Il Presidente *Decreto n. 33*

PREMESSO

- ***CHE*** *con Decreto presidenziale n. 29 del 16 Giugno 2017 è stato conferito l'incarico ad interim dell'UD Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica e dell'UD Amministrazione e Datore di lavoro alla Dott.ssa Santa Brancati, attuale Segretario generale del Consiglio regionale della Campania;*

- *che con Delibera n. 81 del 04.07.2017 l'Ufficio di Presidenza ha stabilito di riassegnare l'incarico ad interim dell'UD Amministrazione e Datore di lavoro alla Dott.ssa Maria Grazia Giovenco, già Dirigente dell'UD Speciale Corecom, e dell'UD Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica all' Avv. Giovanni Corporente, già Dirigente dell'UD Speciale Trasparenza ed Anticorruzione, a far data dal 4 luglio 2017 e sino alle successive determinazioni dell'Ufficio di Presidenza, e comunque entro i limiti previsti dalla delibera UP n.371 del 27 febbraio 2015;*

VISTI

- *la Legge regionale n. 28 maggio 2009 n. 6 e ss.mm.ii.;*
- *il Decreto legislativo n.165 del 30 Marzo 2001 e ss.mm.ii.;*
- *la Legge 7 agosto 2015 n.124;*
- *l'articolo 11 del Regolamento del Consiglio regionale pubblicato nel BURC n. 57 dell'11 settembre 2012;*
- *le Delibere dell'Ufficio di Presidenza nn. 369 e 371 del 27 febbraio 2015, nonché le delibere UP nn. 382 del 24 marzo 2015, 387 del 10 aprile 2015 e n.80 del 16 Giugno 2017;*
- *i Decreti presidenziali n. 35 del 27 marzo 2015, n. 42 del 16 aprile 2015 e n. 29 del 16 Giugno 2017;*

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa, che sono qui integralmente riportate e trascritte:

a) *di riassegnare l'incarico ad interim di Dirigente dell'UD Amministrazione e Datore di Lavoro alla dott.ssa Maria Grazia Giovenco, già dirigente dell'UD Speciale CORECOM, con decorrenza a far data dal 4 Luglio 2017 e sino alle successive determinazioni dell'Ufficio di Presidenza;*

b) *di riassegnare l'incarico ad interim di Dirigente dell'UD Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica all' Avv. Giovanni Corporente, già Dirigente dell'UD Speciale Trasparenza ed Anticorruzione, con decorrenza a far data dal 4 Luglio 2017 e sino alle successive determinazioni dell'Ufficio di Presidenza;*

c) *di stabilire la durata degli incarichi ad interim entro i limiti previsti dalla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 371 del 27 febbraio 2015.*

Il presente Decreto è trasmesso, per quanto di rispettiva competenza, al Segretario generale, alla Direzione generale Risorse umane finanziarie e strumentali, all' UD Speciale CORECOM, all'UD Bilancio Ragioneria e Contabilità, all'UD Amministrazione e Datore di Lavoro, all'Unità Dirigenziale Speciale Trasparenza ed Anticorruzione, al Responsabile della pubblicazione del Consiglio Regionale, nonché per la pubblicazione al Direttore responsabile del Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 04 Luglio 2017

Il Presidente
f.to Rosa D'Amelio

Decreto n. 35

Il Presidente

PREMESSO che la legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 e ss.mm.ii., ha istituito l'**Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania**, prevedendo, tra gli organi, il Collegio dei revisori dei conti, formato da tre membri effettivi e due supplenti, scelti mediante estrazione da un elenco i cui iscritti, in possesso di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria, siano in possesso dei requisiti previsti dai principi contabili internazionali ed abbiano la qualifica di revisore legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTE le proposte di candidatura, pervenute alla competente struttura di questo Consiglio, corredate dai curricula e dalle dichiarazioni di responsabilità relative alla insussistenza di situazioni di incompatibilità e di ineleggibilità di cui alla legge regionale 27 luglio 2012 n. 24 e ss.mm.ii. nonchè di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che nella seduta consiliare dell'11 luglio 2017, così come risulta dall'attestato n. 453/2, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 56 del 17 luglio 2017, sono stati sorteggiati tra i candidati ammissibili:

1) il Dott. Penza Renato nato il 19 dicembre 1964,
2) il Dott. Madaro Donato nato il 30 gennaio 1966,
3) la Dott.ssa Corcione Bianca nata il 23 dicembre 1973
membri effettivi;
4) il Dott. De Franciscis Luca nato il 20 settembre 1946,
5) il Dott. Pirozzi Angelo nato l'8 gennaio 1970
membri supplenti del **Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania**,

Viste le leggi regionali n. 17/1996 e ss.mm.ii., n.18/2014 e ss.mm.ii e n. 24/2012 e ss.mm.ii.;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente trascritti

a) di nominare:
1 il Dott. **PENZA** Renato nato il 19 dicembre 1964,
2) il Dott. **MADARO** Donato nato il 30 gennaio 1966,
3) la Dott.ssa **CORCIONE** Bianca nata il 23 dicembre 1973
membri effettivi;
4) il Dott. De Franciscis Luca nato il 20 settembre 1946,
5) il Dott. Pirozzi Angelo nato l'8 gennaio 1970
membri supplenti del **Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania;**

b) di stabilire che l'incarico, di durata triennale, decorre dalla data del rilascio alla competente struttura consiliare, da parte degli interessati, della dichiarazione inerente l'insussistenza di situazioni di incompatibilità e di ineleggibilità di cui alla legge regionale 27 luglio 2012 n. 24 e ss.mm.ii. nonchè di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii..

Il presente decreto è trasmesso, per quanto di rispettiva competenza, al Presidente della Giunta Regionale, al Segretario Generale del Consiglio regionale, all'Unità Dirigenziale Speciale Trasparenza ed Anticorruzione del Consiglio Regionale, nonché al Direttore responsabile del Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 18 luglio 2017

f.to Il Presidente
Rosa D'AMELIO

Delibera della Giunta Regionale n. 448 del 12/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 92 - STAFF - tecnico amministrativo- Vice Direttore con funzioni Vicarie

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 OTTOBRE 2013, N. 15, ARTICOLO 3. NOMINA COMMISSARIO LIQUIDATORE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico (di seguito ISVE), già disciplinato ai sensi della legge regionale 7 gennaio 1983, n.10, come integrata e modificata dalla legge regionale 15 marzo 2011, n.4, risulta soppresso ai sensi e per gli effetti dell'entrata in vigore della legge regionale 30 ottobre 2013, n.15, pubblicata sul BURC n. 59 del 30 ottobre 2013;
b. la suddetta L.R. 15/2013 dispone, in particolare, all'art.3:
   b1. che per lo svolgimento delle funzioni connesse alla soppressione dell'ente, il Presidente della Giunta regionale nomina, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, un Commissario liquidatore che termina il proprio operato entro centottanta giorni dall'insediamento;
   b2. che la Giunta regionale, sulla base di apposita relazione del Commissario liquidatore, definisce i criteri e gli indirizzi volti alla definizione delle modalità di successione o di estinzione dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'ente con particolare riferimento alla destinazione del patrimonio mobiliare e immobiliare, compresa la eventuale alienazione dei beni per il ripiano delle passività, nonché al collocamento del personale anche presso enti, società ed organismi regionali;
   b3. che il Commissario liquidatore provvede alla ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi e degli eventuali procedimenti di contenzioso pendenti, alla ricognizione del personale alle dipendenze dell'ente, all'inventario dei beni mobili e immobili di proprietà dell'ente, alla formazione del conto consuntivo e del piano di liquidazione, all'adozione degli atti in esecuzione dei criteri e degli indirizzi di cui al punto precedente per la definizione di ogni rapporto giuridico nella titolarità dell'ente soppresso nonché allo svolgimento di ogni altra attività necessaria per l'adempimento dei compiti connessi alla soppressione;
   b4. che alla data di entrata in vigore della legge sono risolti i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e di collaborazione, anche a progetto e in qualsiasi forma costituiti, stipulati con il soppresso ente regionale ISVE;
c. il Presidente della Giunta regionale, con decreto n.87 del 07/04/2014 ha ritenuto opportuno individuare quale Commissario liquidatore, su proposta del Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, il dott. Fortunato Polizio, dirigente in servizio presso la Direzione Generale della Giunta Regionale "Sviluppo Economico ed Attività Produttive";
d. successivamente la Giunta Regionale, preso atto delle attività svolte durante la gestione commissariale e nel contempo della mancata conclusione delle procedure, ha disposto, con propri provvedimenti, il rinnovo della gestione liquidatoria, sempre richiamando la necessità che alla sua conclusione si pervenisse il più celermente possibile;
e. in ultimo, con delibera n. 466 del 2 agosto 2016, nelle more della pubblicazione del d.d.l. "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0" contenente, tra l'altro, disposizioni volte proprio a favorire il completamento della liquidazione dell'ISVE, la Giunta Regionale ha demandato al Commissario liquidatore, da nominarsi con decreto del Presidente della Giunta regionale, il completamento della gestione liquidatoria dell'ISVE, nel tempo strettamente necessario e comunque non oltre il 31/12/2016;
f. in particolare la legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0", pubblicata in BURC n. 54 dell'8 agosto 2016, all'articolo 16, c. 2, recita "*Al fine di completare la liquidazione dell'Istituto di studi per lo sviluppo economico (ISVE) istituito con legge regionale 7 gennaio 1983, n. 10 (Contributo all'istituto di studi per lo sviluppo economico -ISVE- per il sostegno e il potenziamento delle attività di*

cooperazione e ricerca) e soppresso dall'articolo 3 della legge regionale 30 ottobre 2013, n. 15 (Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo sviluppo, ricerca e I.C.T.), per il personale dipendente in ruolo alla data di entrata in vigore della presente legge, si applica l'articolo 1, comma 563 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014), senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale";

g. con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 193 del 9 settembre 2016 è stato nominato, quale Commissario Liquidatore, il dott. Sergio Mazzarella, Dirigente dello Staff 510201 "Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale";
h. il Commissario ISVE, in regime di prorogatio, con relazione prot. ISVE n. 2 del 24 gennaio 2017, in riferimento al periodo settembre – dicembre 2016, ha reso conto delle attività esperite e dello stato della procedura, fornendo dettagli circa le azioni in corso presso l'Istituto in liquidazione in relazione alla soluzione della moltitudine di rapporti pendenti o comunque propedeutiche alla definizione degli stessi, anche attraverso iniziative a contenuto transattivo;
i. nella medesima relazione e nel corso dei successivi confronti sono state nel contempo evidenziate le procedure in itinere per l'assorbimento del personale dell'ISVE da parte della s.p.a. So.Re.Sa., e alla data non ancora concluse nelle more della individuazione della modalità per rendere sostenibile finanziariamente l'operazione;

RITENUTO

a. di dover stabilire che le procedure tese alla definitiva liquidazione dell'ISVE ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 30 ottobre 2013, n. 15 siano portate a conclusione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale, improrogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2017;
b. di dover individuare un Commissario liquidatore *pro tempore* dell'ISVE che, in relazione a quanto considerato, in continuità con la gestione commissariale precedente, definisca le operazioni di liquidazione dell'ISVE, agendo in raccordo, per quanto di rispettiva competenza, con la Direzione Generale Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e con la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili e, per quanto necessario, con l'Ufficio speciale Avvocatura regionale;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di disporre il rinnovo della gestione liquidatoria dell'ISVE, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 30 ottobre 2013, n. 15, demandando a successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale la nomina, in continuità con la gestione commissariale precedente, di un commissario liquidatore ai fini del completamento della gestione liquidatoria, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale, nel tempo strettamente necessario e comunque non oltre il 31 dicembre 2017;

2. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Ufficio speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Società Partecipate, al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Direzione Generale Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili, all'Ufficio Speciale Avvocatura regionale e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 458 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 93 - STAFF - Monit. e contr. soc. e fond. amb. cult. e gest. Fondi eur. di comp

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA REGIONALE PER LE UNIVERSIADI (ARU 2019) - APPROVAZIONE MODIFICA ART. 15 COMMA 1 DELLO STATUTO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) in data 14 ottobre 2015, la Regione Campania ha sottoscritto con la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) il Protocollo d'Intesa finalizzato alla assegnazione delle Universiadi 2019 alla Regione Campania;

b) con nota del 10 febbraio 2016, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha espresso la propria condivisione in ordine alla candidatura della Regione Campania ad ospitare le Universiadi 2019;

c) in data 5 marzo 2016 il Comitato Esecutivo della FISU, sulla base del dossier presentato, ha accettato di attribuire le Universiadi 2019 alla Regione Campania e al CUSI ed è in corso di definizione il contenuto del contratto di assegnazione;

d) l'art. 18 della Legge regionale della Campania 5 aprile 2016, n. 6, ha, tra l'altro, stabilito che "*Per definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019 è istituita l'Agenzia regionale Universiadi 2019. L'Agenzia è ente di scopo della Regione Campania, dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile. La Giunta regionale è autorizzata ad approvare, con deliberazione da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'atto costitutivo e lo Statuto dell'Agenzia anche al fine di individuare un organismo consultivo di indirizzo per promuovere l'integrazione del grande evento sportivo con azioni ed iniziative di valorizzazione culturale e socio-economica del territorio della Area Metropolitana di Napoli e delle province di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento e delle Università campane. Con la medesima deliberazione la Giunta individua le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Agenzia sulla base delle disponibilità già iscritte nel bilancio regionale oppure a valere su fondi nazionali ed europei, se concessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia"*(comma 3);

e) in attuazione della citata disposizione di legge regionale, al fine della realizzazione delle Universiadi 2019, quale obiettivo strategico per la Regione Campania sotto i molteplici profili indicati dal citato art. 18 della legge regionale n. 6/2016, con DGR n.174 del 26 aprile 2016, pubblicata sul BURC n.27 del 2 maggio 2016, è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019 ed ha individuato le unità di personale da assegnare in via temporanea alla stessa, nelle more dell'approvazione della dotazione organica dell'Ente, tenuto conto delle aree funzionali nelle quali si articolerà l'organizzazione operativa dell'Agenzia;

f) con delibera n.1 del 31.05.2016 il Commissario Straordinario dell'ARU ha adottato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 6,comma 4, lett.b) e 20 dello Statuto, il bilancio di previsione relativo agli anni 2016/2017/2018 dell'Agenzia Regionale per le Universiadi – ARU 2019, approvato poi con DGR n. 260 del 7.06.2016;

g) in data 28 maggio 2016 la FISU ha ufficialmente comunicato l'assegnazione definitiva dell'evento *XXX Universiade* alla Regione Campania e in data 17 giugno 2016 è stato sottoscritto il contratto di assegnazione della XXX Universiade;

h) con DGR n.356/2016 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro " Summer Universiade Napoli 2019" ed i relativi allegati ed ha destinato risorse finanziarie pari a € 22.009.448,42 alla realizzazione delle Universiadi 2019;

i) l'ARU 2019, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, è competente a porre in essere tutte le attività gestionali, operative ed organizzative, anche in attuazione del contratto di assegnazione per lo svolgimento della manifestazione Universiadi 2019, fatte salve le competenze esclusive del CUSI nei rapporti con la FISU e per la gestione tecnica degli eventi sportivi e, in particolare, l'ARU 2019 cura *l'attuazione di tutti i compiti e le funzioni volti alla realizzazione delle Universiadi 2019 in conformità con il contratto di assegnazione della Fisu, la redazione dei Piani previsti dal contratto di assegnazione e di ogni altra attività di pianificazione, la realizzazione degli interventi infrastrutturali per il potenziamento e*

l'efficientamento dell'impiantistica sportiva necessaria alla realizzazione delle Universiadi 2019, secondo la specifica programmazione, l'organizzazione e la gestione dell'evento sportivo e di tutte le manifestazioni collegate o correlate con le Universiadi 2019, la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale connessa con l'evento;

CONSIDERATO che

a) con deliberazione n.002 del 6.07.2016 del Commissario Straordinario dell'ARU 2019 è stata determinata la dotazione organica dell'Agenzia, successivamente approvata con DGR n.331 del 6.07.2016, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 4, lett. d) dello Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi 2019;

b) in attuazione della deliberazione n.372/2016, con decreto presidenziale n.173 del 29.07.2016 è stato nominato il Comitato direttivo dell'Agenzia, in conformità a quanto previsto dall'art.6, comma 1 dello Statuto;

c)in attuazione della deliberazione n.471 del 9 agosto 2016, con Decreto presidenziale n.185 del 12 agosto 2016, è stato nominato il Direttore Generale dell'Agenzia;

d) l'art.15 dello Statuto dell'ARU 2019 dispone che:

1. *" L'Agenzia si avvale del personale comandato o distaccato dalla Regione Campania o da altri Enti Pubblici"*
2. *"Gli oneri per il personale comandato sono a carico dell'Agenzia"*

CONSIDERATO altresì che

a) le Universiadi costituiscono un obiettivo strategico di peculiare importanza per la Regione Campania, sotto i molteplici profili indicati dall'art.18 della L.R. 6/2016 e che per garantire con celerità ed efficienza tutti i numerosi adempimenti da porre in essere in tempi molto ristretti, occorre assicurare disponibilità di risorse necessarie per il buon esito dell'evento;

b) la carenza di personale può determinare danni in "*termini di errori nella gestione degli investimenti e inefficienza nella gestione delle Universiadi 2019",* come evidenziato dal Revisore Unico dei conti, con nota n.5 del 24.03.2017;

c) con delibera del Comitato Direttivo dell'ARU 2019 n. 9/2017, risultando necessario modificare le modalità di reclutamento del personale così come previste dal vigente Statuto dell'Aru 2019, si è proposto di modificare l'art.15 dello Statuto dell'Aru, come nello schema allegato alla presente deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale;

d) che con DGR n. 212 del 18.04.2017 la Giunta regionale ha approvato il bilancio di previsione 2017/2019 dell'ARU 2019;

PRESO ATTO

a) della deliberazione n. 09 del 24.03.2017 del Comitato Direttivo dell'Agenzia regionale per le Universiadi ARU 2019, con l' allegato;

b) del parere reso dall'Ufficio Speciale Avvocatura regionale con nota prot. 495190 del 18/07/2017

RITENUTO

a) di approvare, ai sensi dell'art. 6, comma 4 lett.d) e comma 5 lett.c) dello Statuto, approvato con DGRC n. 174 del 26 aprile 2016, la modifica dell'art.15, comma 1 dello Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi 2019, come da schema allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI

a) la Legge regionale della Campania 5 aprile 2016, n. 6, articolo 18;

b) lo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019, approvato con DGRC n. 174 del 26 aprile 2016;

c) il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare, ai sensi del disposto dell'articolo 6, comma 4, lett. d) e comma 5 lett.c) dello Statuto, la modifica dell'art. 15, comma 1 dello Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi 2019, come da schema allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Politiche culturali e per il Turismo, nonché al BURC per la pubblicazione.

ARU2019
AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI
REGIONE CAMPANIA

DELIBERA N. 9 DEL COMITATO DIRETTIVO DEL 24/03/2017

L'anno duemiladiciassette il giorno 24 del mese di Marzo 2017 nella sede dell'Agenzia Regionale Universiadi si è riunito il Comitato Direttivo con l'intervento di:

Prof. Raimondo Pasquino – Presidente

Dott. Cesare Mastrocola – Componente

Avv. Almerina Bove - Componente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: Proposta di modifica dell'art. 15 dello Statuto dell'Agenzia Regionale Universiadi 2019.

IL COMITATO DIRETTIVO

PREMESSO che

a) In data 14 ottobre 2015, la Regione Campania ha sottoscritto con la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) il Protocollo d'Intesa finalizzato alla assegnazione delle Universiadi 2019 alla Regione Campania;
b) L'Universiade, o Olimpiade Universitaria, è una manifestazione sportiva multidisciplinare rivolta ad atleti universitari provenienti da ogni parte del mondo;
c) Con nota del 10 febbraio 2016, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha espresso la propria condivisione in ordine alla candidatura della Regione Campania ad ospitare le Universiadi 2019;
d) In data 5 marzo 2016 il Comitato Esecutivo della FISU ha accettato di attribuire le Universiadi 2019 alla Regione Campania e al CUSI;
e) Il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, sottoscritto dalla Regione Campania con il Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2016 prevede il finanziamento delle attività necessarie alla realizzazione delle Universiadi 2019;
f) La Regione Campania, con legge regionale 5 aprile 2016 n.6, al fine di definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019 quale grande evento strategico della politica regionale per la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale in ambito internazionale, per il potenziamento dell'impiantistica sportiva e la diffusione dello sport in ambito regionale, per lo sviluppo delle reti infrastrutturali e di telecomunicazione al servizio dell'evento e d'interesse permanente per i territori coinvolti e per la valorizzazione ed integrazione del sistema universitario campano, ha istituito l'Agenzia regionale per le Universiadi (ARU 2019), ente di scopo della Regione Campania dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile;
g) In attuazione della citata disposizione di legge regionale, la Giunta Regionale della Campania, al fine della realizzazione delle Universiadi 2019, quale obiettivo strategico per la Regione Campania sotto i molteplici profili indicati dal citato art. 18 della legge regionale n. 6/2016, con deliberazione n.174 del 26 aprile 2016, pubblicata sul BURC n.27 del 2 maggio 2016, ha approvato lo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019 e ha individuato le unità di personale da assegnare in via temporanea alla stessa, nelle more dell'approvazione della dotazione organica dell'Ente, tenuto conto delle aree funzionali nelle quali si articolerà l'organizzazione operativa dell'Agenzia;
h) In data 17 giugno 2016 è stato sottoscritto il contratto di assegnazione della XXX Universiade;
i) Con deliberazione n. 356 del 06/07/2016 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro "Summer Universiade Napoli 2019" ed i relativi allegati ed ha destinato risorse pari ad € 22.009.448,42 alla realizzazione delle Universiadi 2019;

PREMESSO altresì che l'ARU 2019, secondo quanto previsto nello Statuto all'art. 4, è competente a porre in essere tutte le attività gestionali, operative ed organizzative, anche in attuazione del contratto di assegnazione per lo svolgimento della manifestazione Universiadi 2019, fatte salve le competenze esclusive del CUSI, nei rapporti con la FISU e per la gestione tecnica degli eventi sportivi" *In particolare, l'ARU 2019 cura, a titolo esemplificativo e non esaustivo:*
a) l'attuazione di tutti i compiti e le funzioni volti alla realizzazione delle Universiadi 2019, in conformità con il contratto di assegnazione della FISU;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) la redazione dei Piani previsti dal contratto di assegnazione e di ogni altra attività di pianificazione necessaria per le Universiadi 2019;
c) la pianificazione e la realizzazione degli interventi infrastrutturali per il potenziamento e l'efficientamento dell'impiantistica sportiva, necessarie alla realizzazione delle Universiadi 2019, secondo la specifica programmazione;
d) la pianificazione e i conseguenti accordi attuativi con la Regione o con altri enti pubblici e/o privati per l'attuazione di tutti gli interventi previsti dalla lettera a) (accoglienza, residenze, strutture ricettive, mense e trasporti etc.);
e) l'organizzazione e la gestione dell'evento e di tutte le manifestazioni collegate o correlate con lo svolgimento delle Universiadi 2019, secondo specifica pianificazione;
f) la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale, connessa con l'evento.
CONSIDERATA l'assoluta necessità di dare avvio a tutte le attività sopracitate, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 002 del 06/07/2016 è stata determinata la dotazione organica dell'Agenzia Regionale Universiadi 2019 successivamente approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 331 del 06/07/2016 ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 4, lett. D) dello Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi – ARU 2019;
VISTO l'art. 15 (Personale) che recita testualmente:
"1. – L'Agenzia si avvale del personale comandato o distaccato dalla Regione Campania o da altri Enti Pubblici.
2. – Gli oneri per il personale comandato sono a carico dell'Agenzia";
CONSIDERATO altresì che:
- le Universiadi costituiscono un obiettivo strategico di peculiare importanza per la Regione Campania, sotto i molteplici profili indicati dal citato art. 18 della legge regionale n. 6/2016 e che per garantire con celerità tutti i molteplici adempimenti da porre in essere in tempi molto ristretti, occorre garantire disponibilità di risorse necessarie per il buon esito dell'evento;
-la carenza di personale attualmente accertata può determinare danni in "*termini di errori nella gestione degli investimenti e inefficienza nella gestione delle Universiadi*"così come evidenziato dal Revisore Unico dei Conti , giusta nota n. 5 del 24/03/2017.
- risulta pertanto necessario modificare le modalità di reclutamento del personale così come previste dal vigente statuto dell'ARU;
RITENUTO, per quanto sopra detto, necessario proporre di modificare l'art. 15 dello Statuto dell'ARU come nello schema allegato (allegato A);
VISTI:
-la L.R. Campania 05/04/2016, n. 6 - art. 18;
-lo Statuto dell'Agenzia Regionale Universiadi 2019;
-il D.lgs. 165/01 e s.m.i.;

DELIBERA

1.**Di proporre** all'organo competente la modifica all'art. 15, comma 1, dello Statuto dell'Agenzia Regionale Universiadi come da schema allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (allegato A);
2. **Di sottoporre** il presente atto all'approvazione della Giunta Regionale ;
3. **Di inviare** il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale della Campania.

Per il Comitato
(Pasquino)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATUTO ARU - VECCHIO	STATUTO ARU – NUOVA VERSIONE
Articolo 15 (Personale) 1.–L'Agenzia si avvale del personale comandato o distaccato dalla Regione Campania o da altri Enti Pubblici. 2. – Gli oneri per il personale comandato sono a carico dell'Agenzia.	**Articolo 15 (Personale)** 1.–L'Agenzia si avvale ***preferibilmente*** del personale comandato o distaccato dalla Regione Campania o da altri Enti Pubblici. 2. – Gli oneri per il personale comandato sono a carico dell'Agenzia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 239 del 19/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 3 - Persone giuridiche private

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE " ISTITUTO MONSIGNOR E.A. FABOZZI" RINNOVO ORGANO COMMISSARIALE

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la Fondazione “Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi Onlus” ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato con DPR 23 agosto 1968, n. 762 ed è iscritta nel registro Regionale delle persone giuridiche private, istituito a termini del Regolamento n. 619 del 22 settembre 2003, e, come tale, è assoggettata alla vigilanza e al controllo della Regione Campania;
b. con DPGRC n. 5 del 7 gennaio 2016, è stato confermato il rinnovo dell'incarico dell'Organo Commissariale Straordinario della fondazione, così come disposto con il DPGRC n. 206/2014:
c. il mandato conferito all'organo commissariale della fondazione è scaduto senza addivenire alla definitiva soluzione delle criticità che ancora pregiudicano la normalizzazione dell'amministrazione dell'ente;
d. l'Organo Commissariale Straordinario ha presentato, in data 09/08/2016 alla UOD07 Fondazioni, incardinata nella Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, la relazione sull'attività svolta da gennaio a luglio 2016, con la quale dà atto degli ulteriori adempimenti posti in essere, in particolare, tutte le attività svolte e finalizzate alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione nonché quelle necessarie a formalizzare la titolarità alla Fondazione dei beni provenienti dall'Eredità di Cappelli Maria Nives;
e. l’organo ha rappresentato la necessità di rinnovare ulteriormente la gestione commissariale della fondazione al fine di completare gli adempimenti di cui alla menzionata deliberazione n. 114/2007;
f. con DGR n. 3 del 10.01.2017 la Giunta ha disposto quanto segue:
   f1) ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera c), del regolamento emanato con DPGRC n. 619 del 22 settembre 2003, il rinnovo della gestione commissariale della fondazione “Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi Onlus” e la nomina dell'organo sostitutivo a motivo della perdurante necessità di completare gli adempimenti di cui alla deliberazione n. 114 del 9 febbraio 2007 volti alla definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale e alla normalizzazione dell'amministrazione dell'ente;
   f2) con Decreto Presidenziale del 16.02.2017 n. 38 è stato nominato un nuovo Organo Commissariale Straordinario nelle persone dell'avvocato Graziella Mandato, con funzioni di Commissario, e dell'avvocato Corrado Grande con funzioni di Sub commissario con I' incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione della fondazione e, in particolare, di provvedere:
   a) al completamento degli adempimenti di cui alla deliberazione n.114t2007 volti alla definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale della fondazione al fine del conseguimento dello scopo fondativo;
   b) al compimento degli atti ordinari e straordinari di gestione della fondazione e all'attuazione di ogni idonea iniziativa volta al risanamento economico-finanziario dell'ente;
   c) ad avviare la procedura finalizzata alla adozione delle necessarie modifiche delle norme statutarie in materia di patrimonio sociale;
   d) al perfezionamento della procedura di convenzionamento con il Comune di Napoli afferente i servizi socio-educativi semiresidenziali

CONSIDERATO che

a) I' Organo Commissariale Straordinario ha presentato, in data 23/06/2017 con prot. n.0436367 alla UOD 03 Persone Giuridiche Private, incardinata nella Direzione Generale per le Politiche Culturali, ed il Turismo, una relazione sull'attività svolta dall'insediamento avvenuto il 06.03.2017, nella quale si dà atto degli ulteriori adempimenti posti in essere nonché delle attività svolte e finalizzale alla gestione

ordinaria e straordinaria della Fondazione; in particolare nella impossibilità di provvedere a convocare l'Assemblea dei soci. A tal proposito l'Organo Commissariale ha evidenziato che l' elenco dei soci risulta sprovvisto delle generalità dei medesimi con i relativi recapiti che non sono stati rinvenuti nell'archivio della Fondazione. E' stato evidenziato altresì che nessuno dei 263 soci ha provveduto, a far data dal 2007, a versare le quote partecipative, con la conseguenza che nessuno di essi è legittimato a partecipare all'Assemblea ai sensi dell'art.14 dello statuto vigente.
b) con D.G.R. n.400 del 04.07.2017, preso atto dell'impossibilità di convocare l'Assemblea dei Soci, è stato disposto il rinnovo della gestione commissariale della fondazione " Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi Onlus" al fine di provvedere:

b.1. alla stesura del nuovo statuto ed adottarlo costituendosi nell'atto pubblico di modifica per gli adempimenti di rito;
b.2. al compimento degli atti ordinari e straordinari di gestione della fondazione e all'attuazione di ogni idonea iniziativa volta al risanamento economico-finanziario dell'ente, nelle more di cui al procedimento di cui al punto b.1;
b.3. al perfezionamento della procedura di convenzionamento con il Comune di Napoli afferente i servizi socio-educativi semiresidenziali;

c) con nota prot. n. 0018831/UDCP/GAB/CG, del 11.07.2017 U sono stati designati l'avvocato Graziella Mandato e l'avvocato Corrado Grande, dell'Avvocatura Regionale, rispettivamente Commissario e Sub Commissario, al fine dell'assolvimento del mandato commissariale;
d) ai sensi e per gli effetti del d.Lgs 8 aprile 2013, n 39, il Commissario ed il Sub Commissario designati, hanno presentato agli atti della UOD07 Fondazioni in data 10.02.2017 rispettivamente con prot. n. 2017.0098609 e n. 0097858, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47 T.U.-D.P.R. n.445 del 28.12.2000) di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità , previste da leggi nazionali e regionali vigenti (art. 20 d.Lgs.8 aprile 2013, n. 39),

LETTI

a. il curriculum vitae dell'avvocato Graziella Mandato, da cui risulta il possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento del predetto incarico;
b. il curriculum vitae dell'avvocato Corrado Grande, da cui risulta il possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento del predetto incarico;

RITENUTO di dover dare attuazione alla DGR n.400 del 04/07/2017;

VISTI

a. il titolo II, capi I e II, del codice civile;
b. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
c il DPR 10 febbraio 2000, n. 361
d.il D.P.G.R.C.n. 619/2003
d la D.G. n. 114 del 9 febbraio 2007
e. la DGR n.75/2014
f..la D.G. n. 400 del 04/07/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della UOD 50-12-03 Persone giuridiche private della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente istruttore

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:
1. di nominare l'Organo Commissariale Straordinario della Fondazione "Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi Onlus", in Napoli nelle persone:

- dell'avvocato Graziella Mandato, dell'avvocatura regionale, con funzioni di Commissario;
- dell'avvocato Corrado Grande, dell'avvocatura regionale, con funzioni di Sub Commissario;

2. di conferire all'organo commissariale l' incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione della fondazione "Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi Onlus" e di provvedere:

2.1. alla stesura del nuovo statuto ed adottarlo costituendosi nell'atto pubblico di modifica per gli adempimenti di rito;

2.2. al compimento degli atti ordinari e straordinari di gestione della fondazione e all'attuazione di ogni idonea iniziativa volta al risanamento economico-finanziario dell'ente, nelle more di cui al procedimento di cui al punto 2.1;

2.3. al perfezionamento della procedura di convenzionamento con il Comune di Napoli afferente i servizi socio-educativi semiresidenziali;

3. di stabilire che il mandato commissariale ha durata fino al completamento degli adempimenti volti alla definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale della fondazione e alla normalizzazione dell'amministrazione dell'ente per il tempo necessario e comunque non oltre il 31 dicembre 2017;

4. di precisare che il mandato commissariale è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione;

5.di notificare il presente decreto alla fondazione "Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi ONLUS" ed ai soggetti interessati;

6. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo, alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio Regionale ai fini dell'espressione del gradimento ex articolo 48 dello statuto ed al BURC per la pubblicazione

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 240 del 19/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 3 - Persone giuridiche private

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE "LA COLOMBAIA DI LUCHINO VISCONTI" NOMINA ORGANO COMMISSARIALE AD ACTA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a.il Comune di Forio d'Ischia ha costituito la Fondazione La Colombaia di Luchino Visconti, con sede in Forio d'Ischia, alla Via Francesco Calise, n. 130, in data 22.11.2001con atto per notar Stefano Boccieri di Barano d'Ischia (NA), rep. N. 6343, con lo scopo di realizzare una scuola internazionale di cinema e teatro e diffondere la cultura della comunicazione dello spettacolo in particolare delle arti cinematografiche e teatrali;

b. con atti rogati dal proprio Segretario Comunale in data 11 febbraio 1998 (Repertori n.253 e 254),il Comune di Forio d'Ischia ha acquisito al proprio patrimonio la villa denominata "La Colombaia", con ogni accezione e pertinenza, sita in località Zaro, appartenuta al regista Luchino Visconti;

c. detto patrimonio immobiliare, in comodato d'uso alla Fondazione, con ogni pertinenza, accessorio e dipendenza è destinato alla realizzazione di una scuola internazionale di cinema e teatro e ad attività nel campo della cultura, della comunicazione e dell'arte;

d. con Decreto del 23.4.2002, n.315, la Fondazione è stata iscritta al Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato per gli effetti del D.P.R, n. 361 del 10.2.2000 e del D.P.G.R.C. n. 619 de|223.2003;

e. con delibera di Giunta regionale n. 3943 del 30.8.2002, la Regione Campania ha aderito quale membro fondatore alla Fondazione;

f. in data 8.4.2015 prot. n. 0238237 è pervenuta nota, a firma del Coordinatore del Comitato Direttivo della Fondazione, con cui si comunicano le dimissioni dei suoi componenti;

g. con nota prot. n. 0759428 del 9.11 .201 5, il Sindaco pro tempore del Comune di Forio di lschia, in qualità di Presidente della Fondazione, ha trasmesso copia del verbale del Consiglio Generale del 19.10.2015, in cui è stata deliberata la volontà di sciogliere la Fondazione per impossibilità di raggiungimento dello scopo fondativo, con la richiesta all'Autorità vigilante Regione Campania di adottare il provvedimento formale di estinzione di cui all'art. 11 delle disposizioni di attuazione del codice civile;

h. in considerazione dell'esigenza di verificare l'attuale sussistenza delle condizioni che assicurano il regolare funzionamento della Fondazione "La Colombaia di Luchino Visconti" nel perseguimento dei suoi scopi fondativi, con delibera di Giunta regionale n. 219 del 26.4.2017 (pubblicata sul B.U.R.C. n" 36 del 8/5/2017) :

h1. è stata demandata al Presidente della Giunta regionale la nomina, con proprio decreto, di un Commissario ad Acta, selezionato tra i dirigenti o funzionari in servizio presso la Giunta regionale, con il compito di verificare, entro il termine di un mese dal suo insediamento, la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Fondazione "La Colombaia di Luchino Visconti", con sede in Forio d'Ischia, alla Via Francesco Calise, n. 130, e di relazionare alla Direzione Generale competente in
materia di politiche culturali sulla astratta possibilità che la Fondazione possa conseguire uno stato di riassetto economico, tale da consentire la riattivazione dell'attività ordinaria dell'ente e il conseguimento degli scopi fondativi in materia di diffusione delle arti cinematografiche e teatrali;

h2. è stata rinviata, all'esito della relazione del Commissario ad acta, ogni determinazione in merito all'eventuale estinzione della Fondazione;

h3. si è stabilito che il Commissario ad acta potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della competente Direzione Generale;

h4. si è stabilito che l'incarico di Commissario ad acta è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione;

i. con Decreto Presidenziale n. 220 del 7.6.2017 è stato nominato Commissario ad acta della Fondazione "La Colombaia di Luchino Visconti" l'avv. Tiziana Monti, nata a Napoli l'11.2.1969 dell'Avvocatura Regionale, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 219 del 26.4.2017 ed è stato affidato al Commissario ad acta il compito di verificare, entro il termine di un mese dal suo insediamento, la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Fondazione "La Colombaia di Luchino Visconti", con sede in Forio d'Ischia, alla Via Francesco Calise n. 130, e di relazionare alla Direzione Generale competente in materia di politiche culturali e il Turismo, sulla astratta possibilità che la Fondazione possa conseguire uno stato di riassetto economico, tale da consentire la riattivazione dell'attività ordinaria dell'ente e il conseguimento degli scopi fondativi in materia di diffusione delle arti cinematografiche e teatrali. La DGR n° 399 del 4/07/2017, in vista dell'insediamento ed ai fini di una buona conduzione del lavoro del nominato Commissario ad Acta, ha demandato al Presidente della Giunta Regionale la nomina con proprio decreto di un Sub Commissario ad
Acta, e ha determinato la durata degli incarico di Commissario ad Acta e di Sub Commissario ad Acta per il tempo necessario e, comunque, non oltre il 31/12/2017.

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 0018831/UDCP/GAB/CG, del 11.07.2017 U è stato designato in affiancamento al Commissario ad Acta avv. Tiziana Monti, quale sub commissario ad Acta il dr. Cesare Garofalo funzionario in servizio presso la Direzione Generale delle Risorse Finanziarie;
b. ai sensi e per gli effetti del d. Lgs 8 aprile 2013, n 39, il Commissario ed il Sub commissario designati, hanno presentato agli atti della UOD03 Persone Giuridiche Private, rispettivamente in data 24.05.2017 con prot. n. 2017.0368072, e in data 14.07.2017 prot. n. 2017.0487695, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47 T.U.-D.P.R.n.445 del 28.12.2000) di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità , previste da leggi nazionali e regionali vigenti (art. 20 d.Lgs.8 aprile 2013, n. 39),

LETTI

α. il Curriculum vitae dell'avvocato Tiziana Monti da cui risulta il possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento del predetto incarico;
β. il Curriculum vitae del dr. Cesare Garofalo, da cui risulta il possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento del predetto incarico;

RITENUTO di dover confermare la gestione commissariale della Fondazione "La Colombaia di Luchino Visconti" nella persona dell'avvocato Tiziana Monti, dell'Avvocatura Regionale, quale Commissario ad Acta, e nominare quale Sub commissario ad acta, il dr. Cesare Garofalo, funzionario in servizio presso la Direzione generale delle Risorse Finanziarie della Giunta regionale, per la verifica e l'accertamento della situazione economico finanziaria e contabile della Fondazione , fino al completamento delle attività e per l'effetto per il tempo necessario e comunque non oltre il 31 dicembre 2017;

VISTI

a. il titolo II, capi I e II, del codice civile;
b. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
c il DPR 10 febbraio 2000, n. 361
d. il D.P.G.R.C.n. 619/2003
d la D.G. n. 114 del 9 febbraio 2007
e. la DGR n.75/2014
f. la DD.G.R. nn. 219/2017 e 399/2017
g. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. n.0018831/UDCP/GAB/CG, del 11.07.2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della UOD03 Persone Giuridiche Private della Direzione Generale per le Politiche Culturali, e il Turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente istruttore

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di confermare l'Avvocato Tiziana Monti dell'Avvocatura Regionale, Commissario ad Acta della Fondazione "La Colombaia di Luchino Visconti", con sede in Forio d'Ischia, alla Via Francesco Calise, n. 130, precisando che il presente atto modifica il punto 2 del DPR 220/2017 in relazione alla durata dell'incarico in attuazione della DGR 399/2017;
2. di nominare Sub Commissario ad Acta il dr. Cesare Garofalo, funzionario in servizio presso la Direzione generale delle Risorse Finanziarie;
3. di conferire all'organo commissariale l'incarico:
   3.1 di verificare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della succitata Fondazione e di relazionare alla Direzione Generale competente in materia di politiche culturali sulla possibilità che la Fondazione possa conseguire uno stato di riassetto economico, tale da consentire la riattivazione dell'attività ordinaria dell'ente e il conseguimento degli scopi fondativi in materia di diffusione delle arti cinematografiche e teatrali;
   3.2 di assicurare, nelle more del procedimento di cui al punto 3.1, l'amministrazione dell'Ente;
4. di stabilire che l'Organo commissariale potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture Amministrative della Direzione Generale per le Politiche Culturali, ed il Turismo;
5. di precisare che le cariche dei commissari della Fondazione sono onorifiche e che il relativo mandato commissariale è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione;
6. di stabilire che la durata dell'incarico è non oltre il 31.12.2017;
7. di disporre l'immediata notifica del presente provvedimento agli interessati;
8. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto; alla Direzione Generale per le politiche Culturali, ed il Turismo per gli adempimenti conseguenziali, nonché alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio Regionale ai fini dell'espressione del gradimento ex art. 48 dello Statuto e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 21/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016. DOMANDE AMMISSIBILI - XXIV ELENCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);

c) con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";

d) la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

e) con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;

f) il PO FSE Campania 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Asse 1 "Occupazione" gli Obiettivi specifici 1 (RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata), 2 (RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani) e 3 (RA 8.2 Aumentare l'occupazione femminile), volti alla riduzione della disoccupazione di lunga durata, dei giovani, delle donne, mediante azioni tese a favorire l'accrescimento della stabilità del posto di lavoro;

g) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto, alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a €

h) 20.000.000,00, prevedendo altresì l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;

i) con Decreto dirigenziale n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo – Autorità di Gestione FSE la struttura competente per l'attuazione della misura, competente alla definizione dell'avviso e di tutte le attività conseguenziali necessarie per la puntuale esecuzione di quanto disposto con la DGR 160/2016;

j) con Decreto Dirigenziale n. 65 del 7 giugno 2016, così come revisionato con DD n. 146/2016, è stata individuata la struttura operativa a supporto dell'Autorità di gestione del POR FSE 2014/2020;

k) con Decreto Dirigenziale n. 113 del 2.11.2016 e ss.mm. e ii. è stato individuato il Team per l'operazione "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016";

l) con Decreto Dirigenziale n. 2 del 5 gennaio 2017 è stato istituito il Team per l'attuazione di tutte le operazioni cofinanziate dal FSE ed affidate direttamente alla Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", con il compito di supportare il Direttore Generale, Autorità di Gestione del FSE 2014-2020, per le relative attività di gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;

m) il succitato Decreto Dirigenziale n. 2/2017 integra e modifica il DD n. 113/2016 ed il DD n. 129/2016;

n) in attuazione della su richiamata DGR n. 160/2016, ed in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE di cui la Giunta ha preso atto con Delibera n. 719 del 16 dicembre 2015, con il Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 e ss.mm.ii. è stato approvato l'avviso "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – annualità 2016", con i relativi allegati, ed è stato richiesto l'impegno delle risorse per il triennio 2016-2018;

o) con decreto Dirigenziale n. 111 del 28.10.2016, in attuazione della DGR 160/2016 che ha previsto l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività, è stato approvato il progetto "Attività istruttoria per l'avviso pubblico Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" presentato dalla società in house Sviluppo Campania SpA;

CONSIDERATO

a. che la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di controllo;

b. che con pec in data 26 aprile, 17, 24, 31 maggio,7, 16, 27 giugno, 5, 11 luglio 2017, acquisite ai prott. n. 303584, 355051, 369490, 390507, 405333, 420326, 445301, 466088, 500654/2017, Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco delle pratiche istruite a tali date;

c. che in seguito ad ulteriori verifiche effettuate, occorre procedere alla rettifica degli esiti di cui a precedente decreto;

d. che in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria di ammissibilità resta sospesa;

e. che l'amministrazione ha proceduto altresì alle richieste di aggiornamento degli esiti delle verifiche dei carichi pendenti fiscali alla data della domanda di partecipazione, per le quali sono decorsi i termini previsti dalla normativa vigente ovvero in merito alle quali l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto non doversi procedere;

RITENUTO

a. di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;

b. necessario doversi procedere, in esito ad ulteriori verifiche effettuate, alla rettifica degli esiti di cui

c. a precedente decreto;

d. doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

e. dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità.

VISTI
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
- la LR n. 15/2014;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;

2. di procedere alle rettifiche, in relazione a quanto indicato al punto c) del considerato, per le aziende e le motivazioni di cui all'allegato A;

3. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

4. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità;

5. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC.

Somma

ALLEGATO A

Numero ord	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	ESITO	MOTIVAZIONE
2674	COOP. SOC. ALMA MATER - SOC. COOP. ARL	09194141009	09194141009	DOMANDA AMMISSIBILE	
2702	N. & C. COSTRUZIONI SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	07639521215	07639521215	DOMANDA AMMISSIBILE	
2851	CALDAIE MURALI S.R.L.	11739161005	11739161005	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
2925	NUOVE FORME S.R.L.	05355720656	05355720656	DOMANDA AMMISSIBILE	
3108	S.S.T S.R.L.	08293761212	08293761212	DOMANDA AMMISSIBILE	
3149	SUPERSONICA S.A.S. DI MAIORINO MICHELE & C.	05251580659	05251580659	DOMANDA AMMISSIBILE	
3306	TESTA SLOT S.R.L.	07402641216	07402641216	DOMANDA AMMISSIBILE	
3310	A.G.I. S.A.S. DI APICELLA MICHELE & C.	01543291213	06465590633	DOMANDA AMMISSIBILE	
3315	ROYAL INFISSI DI RUGGIERO PASQUALE	03269531210	03269531210	DOMANDA AMMISSIBILE	
3329	IMPIANTISTICA CALDARELLI DI CALDARELLI LUIGI	04591501210	CLDLGU79B21L142N	DOMANDA AMMISSIBILE	
3342	OFFICINE S.R.L.	03833350618	03833350618	DOMANDA AMMISSIBILE	
3494	ENNEGI FASHION S.R.L.	07848671215	07848671215	DOMANDA AMMISSIBILE	
4029	A.G.R. COSTRUZIONI S.R.L.	07449711212	07449711212	DOMANDA AMMISSIBILE	
4396	CAROLINA TOYS S.R.L.	04728470651	04728470651	DOMANDA AMMISSIBILE	
4430	ECO SYSTEM COOP. PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	03862990615	03862990615	DOMANDA AMMISSIBILE	
4447	LA TORRE SERVIZI ALLE IMPRESE S.R.L.S.	04118140617	04118140617	DOMANDA AMMISSIBILE	
4461	CHANCE S.R.L.	06862381214	06862381214	DOMANDA AMMISSIBILE	
4495	M.G.R. S.R.L.	02302250648	02302250648	DOMANDA AMMISSIBILE	
4498	MAZZARIELLO INFISSI S.A.S. DI MAZZA LUCIA &C.	02884910643	02884910643	DOMANDA AMMISSIBILE	
4627	AL.MI. AMBIENTE S.R.L.	02296760412	02296760412	DOMANDA AMMISSIBILE	
4641	SIEM S.R.L.	00081360646	00081360646	DOMANDA AMMISSIBILE	
4949	SCALA S.R.L.	08018221211	08018221211	DOMANDA AMMISSIBILE	
5037	DASCA S.R.L.	03150270613	03150270613	DOMANDA AMMISSIBILE	
5064	SOGDIM S.R.L.	06692171215	06692171215	DOMANDA AMMISSIBILE	RETTIFICA DD 74/2017 - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 466961
5166	NATALE COSTRUZIONI S.R.L.	05062171219	05062171219	DOMANDA AMMISSIBILE	
5168	CAPTUR S.R.L.	03744311212	03744311212	DOMANDA AMMISSIBILE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5169	CDL ARUTA S.R.L.	08101621210	08101621210	DOMANDA AMMISSIBILE	
5197	CENTRELLA S.R.L.	08264261218	08264261218	DOMANDA AMMISSIBILE	
5198	Q8 CAR MAR DI MAROTTA ROSA	06554971215	MRTRSO78D55F839I	DOMANDA AMMISSIBILE	
5215	IBD CONSULTING S.R.L.S.	01899800765	01899800765	DOMANDA AMMISSIBILE	
5443	NAMAS MARANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	08352351210	08352351210	DOMANDA AMMISSIBILE	
5484	ALBAFRIGOR DEI F.LLI NAPPI S.N.C.	01304091216	03743660635	DOMANDA AMMISSIBILE	
5715	EUROSERVICE S.P.A.	03075101216	06612570637	DOMANDA AMMISSIBILE	
5734	GFN S.R.L.	07811851216	07811851216	DOMANDA AMMISSIBILE	
5928	SUOLIFICIO ERMES S.R.L.	08375471219	08375471219	DOMANDA AMMISSIBILE	
5953	NICOLA ROTONDANO		RTNNCL66C26F839L	DOMANDA AMMISSIBILE	
5958	PERILLO DONATO	07230691219	PRLDNT89A16F839D	DOMANDA AMMISSIBILE	
6117	MY CHOICE S.R.L.	06950481215	06950481215	DOMANDA AMMISSIBILE	

Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

VISTO DI CONFORMITA' REGOLAMENTO PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE DEL COMUNE DI FISCIANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Legge regionale n. 1 del 2014, ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale;
b) la citata legge 1 del 2014 prevede all'art. 10 comma 10 che lo Strumento Comunale d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD) si compone anche del Regolamento per le attività commerciali
c) l' art. 30 della legge regionale 1/2014 prevede che i Comuni adottano nel SIAD il regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;
d) il comune di Fisciano si è avvalso della procedura di adeguamento, in forma semplificata, del SIAD giusta Delibera della Giunta Municipale n. 103 del 4 maggio 2017 come previsto dal Decreto dirigenziale n. 997/2014 della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, avente ad oggetto "Legge Regionale 9 gennaio 2014 n. 1- Nuova circolare esplicativa e abrogazione dei precedenti atti n. 373 del 03/06/2014 e n. 673 del 08/08/2014";
e) il comune di Fisciano ha presentato, per il visto di conformità della Regione Campania, il solo regolamento sul commercio su aree pubbliche - ai sensi dell'art. 30 della LR 1/14 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38/17 – acquisito al protocollo regionale 377388 del 29/05/2017;

TENUTO CONTO del processo di formazione del suddetto regolamento, conforme alla procedura prevista dall'art. 10 della LR 1/14;

CONSTATATO che:
a. nell'ambito del suddetto regolamento è inserito l'allegato "Sintesi dei mercati";
b. il suddetto regolamento prevede tra l'altro:
b.1. **all'art. 3 (Modalità di esercizio dell'attività)**, comma 3: *"Il Comune può autorizzare occupazioni temporanee per l'esercizio di attività di commercio su suolo pubblico nelle forme di:*
1. autorizzazioni temporanee per la vendita a dettaglio su aree pubbliche nell'ambito di eventi religiosi, culturali, sportivi ed aggregativi;
2. *manifestazioni tematiche".*
b.2. all'art. 3 (Modalità di esercizio dell'attività), comma 4: *"Tali attività sono disciplinate da specifici provvedimenti della Giunta Comunale".*
b.3. all'art. 36 (Modalità di svolgimento), comma 1: *"Il commercio su aree pubbliche in forma itinerante è svolto con mezzi mobili e con soste temporali limitate a sessanta minuti per effettuare le operazioni di vendita, decorsi i quali è fatto obbligo all'operatore di spostarsi di almeno mt.250".*
b.4. **all'art. 36 (Modalità di svolgimento)**, comma 2: *"La sosta oltre al tempo consentito è attuabile solo nelle aree a sosta prolungata appositamente individuate...."*;

ATTESO che:
a. Il VISTO di conformità previsto dalla LR 1/14 possa essere anche specificato nei termini di cui alla parte motiva del provvedimento e quindi concludersi con l'approvazione dello strumento pur disponendo vincoli all'applicazione di specifiche disposizioni che confliggono con la legge regionale;

RITENUTO di dover concedere il VISTO di conformità al regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche, approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n°38/2017, depositato agli atti dell'ufficio con prot. n°377388 del 29/05/2017 con le limitazioni seguenti:
a. i commi 3 e 4 dell'art. 3 devono essere intesi nei limiti di quanto disposto dall'art. 33, comma 2 della circolare approvata con Decreto dirigenziale n. 997/14 che recita: *"Nel caso di un'autorizzazione che abbia efficacia per un periodo minore di sessanta giorni per anno, si intende di natura "temporanea" e deve essere rilasciata in coincidenza di eventi temporanei, quali fiere, feste, manifestazioni, mercati, convegni, o comunque riunioni straordinarie di persone, per il periodo coincidente con lo stesso avvenimento.";*

b. il visto di conformità non si estende all'art. 36, commi 1 e 2 in ossequio tra le altre alla Risoluzione 20439 del 6/2/14 Ministero dello Sviluppo Economico che ha chiarito che:
b.1. la vendita su aree pubbliche da parte di soggetti titolari dell'autorizzazione di tipo b) deve avvenire esclusivamente in forma itinerante e l'occupazione occasionale del suolo pubblico può unicamente essere giustificata per il tempo necessario alla transazione commerciale ed al completamento del contratto di vendita (che si formalizza con il pagamento del prezzo per la merce offerta);
b.2. la permanenza di un soggetto in possesso d'autorizzazione di tipo b) su una porzione di area pubblica oltre il tempo necessario alla vendita configura l'esercizio di un'attività di tipo a) in assenza del corrispondente titolo autorizzatorio **e**, pertanto, è attività sanzionabile ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del decreto legislativo n. 114/1998;

PRECISATO che
a) attesa la mancanza di espliciti riferimenti alle normative urbanistiche e ai regolamenti locali, il regolamento in osservazione va inteso nei limiti di tali altre disposizioni vigenti;
b) il visto di conformità viene rilasciato salvo sopravvenuta disciplina nazionale e/o regionale incidente sulle norme del regolamento in oggetto considerato che la tecnica normativa può risentire di modifiche alla disciplina a cui fa riferimento;

VISTA

a) la legge regionale 1/14;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 50 02 02

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di concedere il VISTO di conformità al regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche del Comune di Fisciano, approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n° 38/2017, depositato agli atti dell'ufficio con prot. n°3773 88 del 29/05/2017 con le limitazioni seguenti:
1.1. i commi 3 e 4 dell'art. 3 devono essere intesi nei limiti di quanto disposto dall'art. 33, comma 2 della circolare approvata con DD DG02 997/14 che recita: *"Nel caso di un'autorizzazione che abbia efficacia per un periodo minore di sessanta giorni per anno, si intende di natura "temporanea" e deve essere rilasciata in coincidenza di eventi temporanei, quali fiere, feste, manifestazioni, mercati, convegni, o comunque riunioni straordinarie di persone, per il periodo coincidente con lo stesso avvenimento.";*
1.2. il visto di conformità non si estende all'art. 36, commi 1 e 2;
1.3. attesa la mancanza di espliciti riferimenti alle normative urbanistiche e ai regolamenti locali, il regolamento in osservazione va inteso nei limiti di tali altre disposizioni vigenti;
1.4. il visto di conformità viene rilasciato salvo sopravvenuta disciplina nazionale e/o regionale incidente sulle norme del regolamento in oggetto;
2. di disporre che il Comune di Fisciano, ai fini della validità del regolamento vistato, alleghi allo stesso il presente decreto;
3. di disporre che il Comune di Fisciano, ai fini della validità del regolamento vistato, dia al presente atto le medesime forme di pubblicità utilizzate per il regolamento;
4. di trasmettere il presente decreto:
4.1. al Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul BURC;
4.2. al Comune di Fisciano.

Sabrina Beneduce

Decreto Dirigenziale n. 146 del 17/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 92 - STAFF - tecnico amministrativo- Vice Direttore con funzioni Vicarie

Oggetto dell'Atto:

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014/2020 - ISTITUZIONE "TEAM DI ATTUAZIONE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
b. l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
c. l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
d. con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016, il CIPE ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi a cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
e. con la menzionata deliberazione n. 25/2016, il CIPE, nell'adottare le norme di gestione del FSC per il ciclo di programmazione 2014- 2020, stabilisce che:

- "siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE";
- l'Agenzia per la coesione territoriale, attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e nel rispetto del principio del contraddittorio con i soggetti responsabili, sottoponga a verifica l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Piani operativi FSC (procedure, struttura organizzativa, sistemi informatici e informativi), nonché di singoli interventi e iniziative, sulla base di linee guida, e presenti rapporti sulle risultanze di tale attività;

f. con deliberazione n. 14 del 17/01/2017, la Giunta Regionale della Campania:

- ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014/20, stabilendo le procedure, i compiti, i ruoli e le responsabilità per una corretta governance del Fondo;
- ha individuato l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandole i compiti e le funzioni descritti nel Si.Ge.Co.;
- ha individuato l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie", demandandole i compiti e le funzioni descritti nel Si.Ge.Co.;
- ha dato mandato all'AdG di adeguare il documento "Sistema di Gestione e Controllo" per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza con proprio provvedimento dalla medesima AdG;
- ha demandato all'AdG e all'AdC del FSC 2014 – 2020, nell'ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;

PREMESSO altresì che

a. in data 24 aprile 2016 è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri,

anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020;

b. con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
c. con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
d. con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016, recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;
e. con il medesimo DPGRC n. 251/2016 la Direzione Generale per le Sviluppo Economico ed Attività Produttive è stata individuata come RUA delle operazioni comprese nei seguenti interventi strategici, riprogrammati con successiva DGR 280 del 23 maggio 2017, a valere sul FSC 2014-2020 per un importo totale di 409,4 Meuro:

- "CAI5 - Messa in sicurezza della viabilità e della pubblica illuminazione nell'agglomerato industriale di Caivano.";
- "Credito d'imposta. Decontribuzione degli investimenti";
- "Finanziamenti agevolati per i soggetti danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno interessato la Provincia di Benevento nell' ottobre 2015 Decontribuzione sugli investimenti";
- "Implementazione Contratti di Sviluppo (Invitalia)";
- "Programmi Aree Crisi e Crisi Industriale";
- "Polo Aerospaziale (Cira, Dac e Finmeccanica) - Polo delle produzioni per l'autotrasporto e cantieristico (Fincantieri) - Polo della filiera agroalimentare e foodact - Polo della moda e abbigliamento";
- "Sostegno per l'attrazione e la sicurezza degli investimenti";
- "Polo musei e archivi d'impresa e festival internazionalizzazione dell'impresa";
- "Fondi crescita sostenibile per progetti di ricerca volti all'innovazione di processo e di prodotto";
- "Intervento di metanizzazione del Cilento".

f. l'allegato alla suddetta Delibera specifica, tra l'altro, i singoli importi di finanziamento a valere sul FSC 2014-2020;

CONSIDERATO che

a. il citato Sistema di Gestione e Controllo del FSC attribuisce al RUA i compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati afferenti alla materia di competenza;

b. per l'espletamento dei suoi compiti, il RUA si avvale di un "Team di attuazione", composto dal personale regionale incardinato presso i suoi uffici;
c. per ciascun team, il RUA deve individuare, a mezzo di decreto da trasmettere all'AdG, il personale regionale dedicato allo svolgimento dei menzionati compiti, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle esperienze pregresse, in un numero congruo rispetto alla numerosità delle operazioni di competenza;

TENUTO CONTO che, al fine di assicurare la separatezza delle funzioni, la responsabilità delle attività di controllo deve essere attribuita, ai sensi del citato Si.Ge.Co., a unità di personale distinte da quelle a cui è attribuita la responsabilità delle attività di attuazione e monitoraggio e, laddove possibile, assegnate a distinte UOD;

DATO ATTO che, con decreto dirigenziale n. 29 del 20 giugno 2017, il Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive ha assegnato ai dirigenti delle singole strutture di Staff e

U.O.D. i procedimenti e le relative responsabilità concernenti, tra l'altro, il FSC, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione delle connesse spese;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover procedere, nel rispetto di quanto previsto dal Si.Ge.Co. FSC 2014-2020, a istituire il "Team di attuazione" a supporto del RUA e per esso dei dirigenti delegati ratione materiae, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi di cui alla DGR n. 280/2016 citata in premessa;
b. di dover stabilire che il suddetto Team, in linea con quanto previsto dal citato Si.Ge.Co., deve supportare il RUA e i dirigenti competenti per materia in tutte le attività relative alle funzioni di: gestione di ogni singola operazione e gestione degli adempimenti relativi al sistema informativo di attuazione e monitoraggio adottato dalla Regione Campania, nonché verifica del corretto utilizzo delle procedure e delle risorse impiegate e relativa certificazione, in conformità con le regole in materia di FSC disposte dal CIPE, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dalla Regione Campania;
c. di dover nominare componenti del suddetto Team i dipendenti regionali incardinati nelle Unità Operative Dirigenziali riportati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile, nonché delle esperienze pregresse e nel rispetto del principio di separatezza delle funzioni;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011;
b. l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
c. l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
d. la delibera CIPE n. 8/2015;
e. la delibera CIPE n. 70/2015;
f. la deliberazione di Giunta Regionale n. 173 del 26/04/2016;
g. h. le deliberazioni CIPE n. 25 e n.26 del 10 agosto 2016;
h. il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016;
i. la deliberazione di Giunta Regionale n. 14 del 17/01/2017;
j. la deliberazione di Giunta Regionale n. 280 del 23/05/2017;
k. il D.D. n. 29 del 20 giugno 2017;
l. gli altri atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla struttura di Staff Tecnico Amministrativo nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima Struttura

DECRETA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di istituire, nel rispetto di quanto previsto dal "Si.Ge.Co. FSC 2014-2020", il "Team di attuazione" a supporto del RUA e per esso dei dirigenti delegati ratione materiae, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi di cui alla DGR n. 280/2017 citata in premessa;
2. di stabilire che il suddetto Team, in linea con quanto previsto dal citato Si.Ge.Co., deve supportare il RUA e i dirigenti competenti per materia in tutte le attività relative alle funzioni di: gestione di ogni singola operazione e gestione degli adempimenti relativi al sistema informativo di attuazione e

monitoraggio adottato dalla Regione Campania, nonché verifica del corretto utilizzo delle procedure e delle risorse impiegate e relativa certificazione, in conformità con le regole in materia di FSC disposte dal CIPE, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dalla Regione Campania;

3. di dover nominare componenti del suddetto Team i dipendenti regionali incardinati nelle Unità Operative Dirigenziali riportati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile, nonché delle esperienze pregresse e nel rispetto del principio di separatezza delle funzioni;
4. di notificare il presente provvedimento ai componenti del "Team di attuazione" e ai Dirigenti delle UOD presso cui gli stessi sono incardinati;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile Unico del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", all'Autorità di Gestione FSC, all'Autorità di Certificazione FSC, al BURC per la relativa pubblicazione.

Intervento Strategico	Referenti	TEAM		
		Attuazione	Monitoraggio	Controllo
Credito d'imposta e strumenti di decontribuzione	**Dr.ssa D.MICHELINO Dr. S.MAZZARELLA**	Mancino Sergio, Immacolata Di Gennaro, Iervolino Daniela, Francesco Buono	Ragone Graziella, Anna Coppola, Staibano Maria, Cotugno Anna	Franco Nicola, Vaio Giuseppe
Finanziamenti agevolati per i soggetti danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno interessato la Provincia di Benevento nell'ottobre 2015. Decontribuzione sugli investimenti	**Dr. S.MAZZARELLA**	Pederbelli Giovanni, Gagliardi Raffaella	Ragucci Giuseppe, Iaccarino Tommaso Paolo, Ricci Roberto, Luciano Vincenzo	Paradiso Arturo, Ragone Graziella
Programmi Aree Crisi e Crisi Industriale	**Dr.ssa D.MICHELINO**	Giannattasio Maurizio, Barbato Ciro, Casuccio Rosalba	Motti Dario, Alfano Pasquale, Roatti Elio	
Implementazione Contratti di Sviluppo (Invitalia)	**Dr.ssa D.MICHELINO Dr.ssa R.SCIOTTO**	Malvari Michele,Trano Giovanni	Maione Alfonso, Aimone Luigi	Gagliardi Raffaella, Ricci Roberto, Milone Antonio
Fondi crescita sostenibile per progetti di ricerca volti all'innovazione di processo e di prodotto				
Polo Aerospaziale (Cira, Dac e Finmeccanica);Polo delle produzioni per l'autotrasporto e cantieristico (Fincantieri); Polo della filiera agroalimentare e foodact; Polo della moda e abbigliamento - CONTRATTI DI PROGRAMMA	**Dr.ssa R. SCIOTTO**	Malvari Michele, Maione Alfonso Trano Giovanni	Ragone Graziella, Aimone Luigi, Staibano Maria	
CAI5 Messa in sicurezza della viabilità e della pubblica illuminazione nell'agglomerato industriale di Caivano	**Dr.ssa D.MICHELINO**	Giannattasio Maurizio, Casuccio Rosalba	Barbato Ciro, Alfano Pasquale; Roatti Elio	Gagliardi Raffaella, Motti Dario
Intervento di metanizzazione del Cilento	**Dr. A. BONAVITA**	Rigione Ciro, Calvino Ciro		
Sostegno per l'attrazione e la sicurezza degli investimenti	**Dr. C. RUSSO**	Di Gennaro Immacolata, Famiglietti Antonella	Damiano Alberto, Ricci Roberto, Pacelli Chiara	Iervolino Daniela, Staibano Maria, Ingrisani Maria
Polo musei e archivi d'impresa e festival internazionale dell'impresa	**Dr. S.MAZZARELLA**	Caiazzo Stefania,Terribile Paola, Fusco Virginia	Abussi Giuseppe, Coppola Anna	

Decreto Dirigenziale n. 15 del 19/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 11 - Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

ISTITUTI CLINICI SCIENTIFICI MAUGERI SPA S.B. DI TELESE TERME: ACCONTO PER IL MESE DI LUGLIO SULLE PRESTAZIONI DI RICOVERO OSPEDALIERO RESE NELL'ANNO 2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che la Fondazione “Salvatore Maugeri” Clinica del Lavoro e della Riabilitazione gode del riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) in virtù del D.M. 28.11.87;
- che con delibera n. 713 del 24.4.2008 la Giunta Regionale ha riconosciuto la coerenza e la compatibilità della Fondazione Salvatore Maugeri - Istituto scientifico di Telese Terme quale IRCCS di diritto privato con la programmazione sanitaria regionale ai sensi degli artt. 13 e 15 del dlgs 288/03 al fine della verifica triennale da parte del Ministero della Salute della permanenza del possesso di tutti i requisiti previsti dal dlgs 288/2003;
- che con Decreto del Ministro della Salute del 11.12.2009 è stato confermato, per un periodo di tre anni, ai sensi dell’art. 15, co. 1, dlgs. n. 288/2003, il riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS Fondazione S. Maugeri per le discipline “riabilitazione e medicina del lavoro”;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2351 del 18.7.03 ha inserito la Fondazione Maugeri nella 1^ categoria di cui alla DGRC n. 5741/2000, assegnandole la fascia più alta delle tariffe ospedaliere, ed ha stabilito di procedere con successivo atto alla approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Regione e la Fondazione;

CONSIDERATO
- che con accordo del 30/10/2013 e ADDENDUM del 29/10/2014, approvato con apposito decreto Commissariale n. 14 del 16/02/2015, il limite massimo di spesa a carico della Regione e i corrispondenti volumi d’acquisto delle prestazioni di assistenza specialistica e ospedaliera sono determinati per l’anno 2014 e 2015 in euro **18.200.000,00**=;
- che, pertanto, la Regione Campania deve corrispondere mensilmente un acconto pari al 90% del corrispettivo complessivo pari ad **€ 16.380.000,00**=;
- che l’art. 12 del predetto accordo del 30/10/2013 prevede che nelle more della fase di rinnovo, gli acconti mensili siano erogati in base al finanziamento regionale stabilito dal medesimo protocollo per l’esercizio 2015;
- che, peraltro, il DCA 89/2016 ha confermato per l’esercizio 2016 e 2017 almeno il limite massimo di spesa vigente nel 2015;
- che, pertanto, per i mesi correnti, si può procedere ad erogare un acconto pari ad **€ 1.365.000,00**=;

CONSIDERATO, altresì,
- che la Società Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. S.B. ha richiesto all’ASL di Benevento, al Comune di Telese Terme e alla Regione Campania con nota assunta in data 19/07/2016 al n. 2016.493705, il trasferimento degli atti autorizzativi, di accreditamento, convenzionali e contrattuali da Fondazione Maugeri a Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B., fondando tale richiesta sull’assunto che la procedura di concordato preventivo di cui al decreto del Tribunale di Pavia del 12/06/2016 relativo alla Fondazione ha previsto, tra l’altro, la continuità aziendale tramite il conferimento dell’azienda sanitaria della Fondazione ad una newco, società benefit “Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B.”;
- che il Comune di Telese Terme ha rilasciato il provvedimento prot. n. 11425 del 12/09/2016 con la quale ha autorizzato il richiesto trasferimento;
- che l’ASL di Benevento, con delibera n. 457 del 28/09/2016, ha attestato a favore della struttura denominata “Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B.” il possesso dei requisiti e delle condizioni tutte per il rilascio dell’accreditamento istituzionale;
- che con decreto del Commissario ad acta n. 104 del 30/09/2016 è stato disposto l’accreditamento istituzionale/definitivo della struttura denominata “Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B.” sita in via Bagni Vecchi, 1, Telese Terme, prendendo atto della continuità aziendale prevista;

DATO ATTO

- che la legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, pubblicata sul BURC n. 7 del 20/1/2017, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 4/2017 ha stanziato per l'esercizio 2017 sulla Missione 13 – *Tutela della Salute*, Programma 01 – *Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA – Titolo 01 Spese Correnti*, la somma di euro 10.421.905.765,74= in conto competenza, e di euro 10.299.011.285,52= in conto cassa;
- che con delibera n. 59 del 7 febbraio 2017 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2017 - 2019, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

RITENUTO, pertanto,
- che per il funzionamento della società "**Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. S.B**", al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, si rende necessario provvedere al trasferimento di euro **1.365.000,00**= per il mese di **LUGLIO 2017**, da impegnare e liquidare con il presente decreto;

VISTA
- la DGRC n. 810/2016 avente per oggetto: "*Conferimento Incarichi Dirigenziali D.G. per la Tutela Della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Determinazioni*", ed il conseguente DPGRC n. 19 del 16/1/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE**, in favore della società "**Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B**" - C.F. e P.I. 02631650187 la somma di **€ 1.365.000,00**= a titolo di acconto per il mese di **LUGLIO** sulle prestazioni sanitarie rese nel **2017** a valere sul capitolo di spesa **7029** del bilancio gestionale 2017, a titolo di acconto e con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL di Benevento, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°genn aio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI e CODICE SIOPE*	*COFOG*	*COD. UE*
7029	1	13	01	103	**U.1.03.02.18.009**	7.03	8

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la **competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017**;

Di **PAGARE** la somma di **€ 1.365.000,00**=, in favore della società "**Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B**" - C.F. e P.I. 02631650187, accreditando il seguente conto corrente bancario intestato alla società "**Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B**" presso Banca Sistema S.p.A. – Sede di Milano – c/c n. 48310 – ABI: 03158 – CAB : 01600 – IBAN **IT70R0315801600CC1010048310**.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 50.13.02 (ex 55.13.04) – Gestione delle spese regionali* e alla *Segreteria di Giunta* e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 16 del 19/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 11 - Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PROVINCIA RELIGIOSA DI SAN PIETRO DELL'ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO- FATEBENEFRATELLI - MENSILITA' DI LUGLIO 2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'Ospedale del Sacro Cuore di Gesù di Benevento della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n. 1447 del 23 settembre 1974 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'Ospedale Buon Consiglio di Napoli della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n. 969 del 10 febbraio 1975 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'art. 41 della Legge 833/78 stabilisce, accanto alla conferma dell'autonomia giuridico-amministrativa degli Enti Ecclesiastici, che i rapporti delle UUSSLL con gli ospedali religiosi classificati dovessero essere regolati da apposite convenzioni in conformità a schemi tipo approvati dal Consiglio dei Ministri e che nella dotazione finanziaria delle UUSSLL si dovesse tener conto di dette convenzioni, sancendo l'obbligatorietà del convenzionamento;
- che i rapporti tra la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio ed il Servizio Sanitario Regionale sono stati regolati da un atto convenzionale stipulato con la Regione Campania in data 13 novembre 1985;
- che a seguito della riforma sanitaria (Dlgs 502/1992) dal 1°gennaio 1995 al 18 febbraio 2011 le ASL competenti per territorio provvedevano ad acquistare in proprio le prestazioni sanitarie erogate dai suddetti Ospedali Classificati, effettuando tutti i controlli sanitari ed amministrativi, nonché la liquidazione ed il pagamento delle fatture;
- che, in base al Piano Ospedaliero Regionale (L.R. n. 16/2008 e successivi decreti del Commissario ad acta n. 29 del 8/5/2010, n. 42 del 14/7/2010 e n. 49 del 27/9/2010) gli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento sono inseriti nella rete regionale dell'emergenza – SIRES 118, con le modalità organizzative definite dal Piano di Riordino della Rete Ospedaliera e Territoriale di cui al citato decreto 49/2010;
- che in data 18 febbraio 2011, anche al fine di definire una lunga controversia sui criteri di remunerazione dell'attività degli Ospedali Fatebenefratelli, è stato sottoscritto un accordo complessivo tra il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010), e la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, con sede in Roma, Via Cassia 600, titolare dell'Ospedale del "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e dell'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli, approvato dal decreto commissariale n. 20 del 13/3/2011 (rettificato per meri errori materiali con il decreto commissariale n. 28 del 11/5/2011);
- che in data 23/10/2014 l'Ente Fatebenefratelli ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dagli Ospedali Classificati "*Sacro Cuore di Gesù*" di Benevento e "*Buon Consiglio*" di Napoli;
- che il suddetto accordo del 23/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto Commissariale n.13 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014 ;

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014, pubblicato sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;
- che l'Ente Fatebenefratelli ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale per gli Ospedali di Napoli e di Benevento nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;

- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che in data 17 luglio 2015 il Sub Commissario ad acta, prof. Ettore Cinque, ed il Direttore Generale per la Tutela della Salute, previa convocazione con nota del 15/7/2015 n. 489524, hanno incontrato i rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL in cui gli Ospedali Classificati e l'IRCCS Maugeri, per verificare lo stato di avanzamento delle procedure di accreditamento istituzionale;
- che, all'esito del suddetto incontro, è stato redatto apposito verbale, protocollato al n. 503080 del 20/7/2015, nel quale il Sub Commissario ad acta ed il Direttore Generale: "*ravvisano l'esigenza di un ulteriore breve differimento – di almeno 3 o 4 mesi - del termine entro il quale le procedure di accreditamento degli Enti sopra citati devono essere completate, da sottoporre alla ratifica del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, non appena il Governo provvederà alla nomina. Nel frattempo, come già previsto dal DCA 4/2015, è necessario che le stesse strutture private continuino ad assicurare i livelli essenziali di assistenza erogati sul territorio. A tal fine, copia del presente verbale sarà trasmessa al dirigente della UOD 14, affinché assicuri gli acconti mensili spettanti alle sopra richiamate strutture in base agli accordi vigenti con le stesse, in modo da evitare l'insorgere di interessi di mora e, soprattutto, da non creare difficoltà operative nella erogazione dei normali livelli di assistenza forniti da questi ospedali (tra i quali insistono anche tre strutture di Pronto Soccorso di II livello della rete dell'emergenza). Ovviamente, tali acconti saranno erogati in via provvisoria e con riserva di futuro conguaglio, a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate*";
- che il decreto commissariale n. 8 del 16 febbraio 2016 ha approvato l'ipotesi di accordo siglata il 28/04/2015 (registrata al prot. n. 1733/C del 28/04/2015) con l'Ente Fatebenefratelli per la remunerazione dell'attività svolta per l'esercizio 2015, prevedendo i seguenti limiti di spesa per l'esercizio 2015:
  - euro 46.444.000,00 per l'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento;
  - euro 37.904.000,00 per l'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli;
- che il suddetto accordo dispone all'art. 9, comma 1, che nelle more della fase di rinnovo gli acconti mensili saranno erogati in base alla remunerazione onnicomprensiva stabilita per l'esercizio 2015, salvo conguaglio;
- che, pertanto, si rende necessario provvedere alla erogazione dell'acconto relativo al mese di **LUGLIO 2017** per il funzionamento degli ospedali del "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e dell'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL di Benevento e di Napoli 1 Centro, competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate;
- che per la mensilità di gennaio 2017 questa UOD ha corrisposto all'Ente Fatebenefratelli un acconto sul finanziamento 2017 di **euro 3.475.000,00=** per l'Ospedale di Benevento e di **euro 2.838.400,00=** per l'Ospedale di Napoli, pari all'ultima mensilità del 2016;
- che per la mensilità di febbraio 2017 questa UOD ha corrisposto all'Ente Fatebenefratelli un acconto sul finanziamento 2017 di **euro 3.485.000,00=** per l'Ospedale di Benevento e di **euro 2.845.600,00=** per l'Ospedale di Napoli;
- che, pertanto, al fine di consentire all'Ente il normale svolgimento dei compiti istituzionali, il residuo finanziamento mensile all'Ente Fatebenefratelli per l'esercizio corrente, calcolato in dodicesimi, ammonta ad **euro 3.484.000,00=** per l'Ospedale di Benevento e ad **euro 2.843.000,00=** per l'Ospedale di Napoli, per complessivi **euro 6.327.000,00=** per le mensilità **da marzo a dicembre 2017;**

DATO ATTO

- che la legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, pubblicata sul BURC n. 7 del 20/1/2017, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 4/2017 ha stanziato per l'esercizio 2017 sulla Missione 13 – *Tutela della Salute*, Programma 01 – *Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA – Titolo 01 Spese Correnti*, la somma di euro 10.421.905.765,74= in conto competenza, e di euro 10.299.011.285,52= in conto cassa;
- che con delibera n. 59 del 7 febbraio 2017 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2017 - 2019, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTE

- le istruzioni di pagamento ricevute dalla Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli con lettera del 10 marzo 2011, prot. 364/11/003C;
- la DGRC n. 810/2016 avente per oggetto: "*Conferimento Incarichi Dirigenziali D.G. per la Tutela Della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Determinazioni*", ed il conseguente DPGRC n. 19 del 16/1/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE** –in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007 - la somma di **euro 6.327.000,00** a titolo di acconto per il mese di **LUGLIO 2017** valere sul capitolo di spesa del Bilancio **2017** corrispondente al capitolo **7029** del bilancio regionale 2016, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL di Benevento e di Napoli 1 Centro, competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI e CODICE SIOPE*	*COFOG*	*COD. UE*
7029	1	13	01	103	**U.1.03.02.18.009**	7.03	8

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;

Di **PAGARE** la somma di **€ 2.843.000,00=**, in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" - "Ospedale del Buon Consiglio di Napoli" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007, accreditando il conto corrente bancario intrattenuto dall' Ospedale del Buon Consiglio di Napoli sull' IBAN: **IT47Q0100503340000000068792**;

Di **PAGARE** la somma di **€ 3.484.000,00=**, in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" - "Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007, accreditando il conto corrente bancario intrattenuto dall' Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento sull' IBAN: **IT73I0615003200CC0372001885**;

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 50.13.02 (ex 55.13.04) – Gestione delle spese regionali* e alla *Segreteria di Giunta* e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 17 del 19/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 11 - Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PROVINCIA SICULA DEI CHIERICI REGOLARI MINISTRI DEGLI INFERMI - CC.RR.M.I. - RELIGIOSI CAMILLIANI - PRESIDIO OSPEDALIERO S. MARIA DELLA PIETA' DI CASORIA - ACCONTO PER IL MESE DI LUGLIO SULLE PRESTAZIONI SANITARIE RESE NEL 2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'ASL Napoli 2 Nord con delibere n. 117, 122 e 123 del 5/2/2016 e n. 137 del 9/2/2016 ha attestato che l'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria è in possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale per n. 115 posti letto, nonché per le attività di Laboratorio di Analisi e per le altre branche specialistiche specificate in dette delibere;
- che con decreti del Commissario ad acta n. 31 e n. 32 del 31 marzo 2017 è stato disposto l'accreditamento istituzionale/definitivo disposto l'accreditamento istituzionale / definitivo dell' dell'Ente "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri Degli Infermi" - Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Pietà", con sede legale e sede operativa in Casoria, Via San Rocco,9, P. IVA 00191770833, erogante l'attività in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno erogante l'attività in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno, nonché l'attività di assistenza specialistica ambulatoriale per le branche di: Medicina di laboratorio, Gastroenterologia, Oculistica, Radiodiagnostica, Pneumologia, Endocrinologia, Oncologia, Cardiologia, Otorinolaringoiatria, Urologia, Chirurgia mini invasiva;

CONSIDERATO

- che in data 27/10/2014 l'Ente Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dall'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria, prevedendo per l'esercizio 2014 un limite massimo di spesa di complessivi euro **16.814.000,00**=:
- che il suddetto accordo del 27/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto n. 11 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che nel **2015** la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014;
- che con decreto commissariale n. 8 del 16 febbraio 2016 si è proceduto a dare mandato al Direttore Generale per la Tutela della Salute affinché si stipuli la proroga al 2015 degli accordi vigenti per il 2014 con Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani;
- che con Addendum prot. n. 1173/C del 3/3/2016 all'Accordo sottoscritto il 27/10/2014, si è dato seguito a quanto previsto dal sopra citato decreto commissariale n. 8/2016, rinnovando integralmente l'accordo del 27/10/2014 per l'esercizio 2015 alle medesime condizioni;
- che, in conformità alle disposizioni recate dal DCA n. 89/2016, in data 04/07/2017 è stato firmato l'accordo tra la Regione, la Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi e, per quanto di competenza, l'ASL Napoli 2 Nord, per gli esercizi 2016 e 2017;
- che tale accordo è stato registrato al n. 487059 del protocollo della Regione in data 14/07/2017;

CONSIDERATO, altresì,

- che, in base al suddetto accordo del 4/7/2017, per ciascuno degli esercizi 2016 e 2017 per le prestazioni sanitarie erogate a qualsiasi tipologia di pazienti: residenti della ASL o di altre ASL regionali, residenti fuori regione, residenti all'estero e STP, la Regione Campania può riconoscere al Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria un importo massimo complessivo ed onnicomprensivo annuo di euro 16.814.000,00=, composto dai corrispettivi per la remunerazione in base alle tariffe vigenti dei volumi di produzione in regime di ricovero, delle prestazioni di specialistica ambulatoriale per esterni e delle prestazioni di Osservazione Breve Intensiva; fermo restando che l'importo massimo annuo di euro 16.814.000,00= sarà incrementato a consuntivo, a chiusura dell'esercizio di riferimento, in seguito alla redistribuzione successiva dell'incentivo per le prestazioni di Alta Specialità (ai sensi dell'art. 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), secondo quanto disposto al punto 3 della Sezione IV del sopra citato DCA n. 89/2016;

- che l'Ente Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. ha provveduto a fatturare alla Regione l'acconto spettante per la mensilità corrente e la produzione resa fino al mese precedente, che risulta superiore alla somma degli acconti ricevuti;
- che, pertanto, per assicurare il funzionamento dell'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, si rende necessario provvedere alla erogazione dell'acconto per il mese di **LUGLIO 2017** sulle prestazioni sanitarie rese nel 2017, pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo pattuito per il 2017 e, quindi, ad euro **€ 1.261.050,00**=, da impegnare e liquidare con il presente decreto, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL Napoli 2 Nord, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate;

DATO ATTO
- che la legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, pubblicata sul BURC n. 7 del 20/1/2017, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 4/2017 ha stanziato per l'esercizio 2017 sulla Missione 13 – *Tutela della Salute*, Programma 01 – *Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA – Titolo 01 Spese Correnti*, la somma di euro 10.421.905.765,74= in conto competenza, e di euro 10.299.011.285,52= in conto cassa;
- che con delibera n. 59 del 7 febbraio 2017 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2017 - 2019, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

CONSIDERATO
che il Legale Rappresentante del Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria della Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani - con lettera del 18 giugno 2015 prot. n. 304, ha comunicato gli estremi identificativi del c/c dedicato in via esclusiva alle prestazioni effettuato e chiesto che la rimessa mensile sia accreditata sul conto corrente ordinario n. 000500058319 presso UNICREDIT S.p.A. - Agenzia A - Via Garibaldi 102 - 98122 MESSINA, intestato a "Provincia Sicula CC.RR.M.I. Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà", ABI 02008, CAB 16511, CIN M, codice IBAN IT94 M020 0816 5110 0050 0058 319;

VISTA
la DGRC n. 810/2016 avente per oggetto: "*Conferimento Incarichi Dirigenziali D.G. per la Tutela Della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Determinazioni*", ed il conseguente DPGRC n. 19 del 16/1/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,
Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE** – in favore della "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani - Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria" – C.F. e P.I. 00191770833 - la somma di **euro 1.261.050,00**= a titolo di acconto, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL Napoli 2 Nord, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, per il mese di **LUGLIO 2017** sulle prestazioni sanitarie rese nel 2017, valere sul capitolo di spesa del Bilancio **2017** corrispondente al capitolo **7029** del bilancio regionale 2016, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 11 8/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI e CODICE SIOPE*	*COFOG*	*COD. UE*
7029	1	13	01	103	**U.1.03.02.18.009**	7.03	8

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la **competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017**;

Di **PAGARE** la suddetta somma di **euro 1.261.050,00**=, in favore della "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani - Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria" – C.F. e P.I. 00191770833, mediante accredito sul conto corrente ordinario n. 000500058319 presso UNICREDIT S.p.A. - Agenzia A - Via Garibaldi 102 - 98122 MESSINA, intestato a "Provincia Sicula CC.RR.M.I. Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà", ABI 02008, CAB 16511, CIN M, codice IBAN IT94 M020 0816 5110 0050 0058 319;

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 50.13.02 (ex 55.13.04) – Gestione delle spese regionali*, alla *Segreteria di Giunta* e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 52 del 12/07/2017

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Impegno della somma complessiva di Euro 4.556.860,00 (Quattromilionicinquecentocinquantaseimilaottocentosessanta/00) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, quale 2^ acconto CIPE relativo all'anno 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la legge 745 del 23/12/1975, ha trasferito alle Regioni le funzioni amministrative dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici;
b. che ai sensi dell'art.6, comma 1), lettera a) del D.Lgs. 30/06/1993, n. 270, gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali sono finanziati dallo Stato, a carico del Fondo Sanitario Nazionale, secondo le ripartizioni fatte annualmente dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), su proposta del Ministero della Salute e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome;
c. che con DM 2017 sono state erogate a favore delle Regioni le risorse per il finanziamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali quale acconti per l'anno 2017;
d. che con nota prot.n.0470727 dell'07/05/2017 è stato disposto accertamento e riscossione dell'importo complessivo di € 4.556.860,00 quale 2^ acconto CIPE relativo all'anno 2017 – Cap. di Entrata 756 ;
e. che deve essere impegnato l'importo di € 4.556.860,00 quale 2^ acconto CIPE relativo all'anno 2017, in attesa della definitiva attribuzione da parte del CIPE, a favore dell''Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici ;

RITENUTO, pertanto,

a. **di dover impegnare** la somma complessiva di € 4.556.860,00, quale 2^ acconto CIPE relativo all'anno 2017, in attesa della definitiva attribuzione da parte del CIPE, a favore dell''Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, sul Capitolo di Spesa **7601,** dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, al conto di gestione sanitaria corrente e che la predetta spesa afferisce alla competenza economica 1/5/2017 al 31/07/2017, del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017, autorizzato con L.R. n. 4 del 20/01/2017 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2017/2019 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n.59 del 07/02/2017, e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:
(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim. Sanità
7601	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.04.01.01.000	1.04.01.01.999	3	4

VISTI

a. la L.R. n.7/2002;
b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;
e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n.0635550 del 29/09/2016 – D.Lgs. 118/2011, art.8 – Adeguamento Siope – Decreto MEF 09/06/2016 (G.U. n.154 del 04/07/2016, suppl.ordinario 25);
g. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;
h. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
i. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
j. la L.R. n.3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di Stabilità regionale 2017" , pubblicato sul B.U.R.C. n.7 del 20/01/2017;
k. L.R. n.4 del 20/01/2017 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania ", pubblicata sul B.U.R.C. n.7 del 20/01/2017;
l. L.R.n.9 del 3/2/2017 modifica alla Legge di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 in attuazione dell'art.1;
m. la D.G.R.C. n.59 dell'07/02/2017 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2017/2019, pubblicata sul B.U.R.C. n. 13 del 13/02/2017;

D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di impegnare** la somma complessiva di € **4.556.860,00** (Quattromilionicinquecentocinquantaseimilaottocentosessanta/00), quale 2^ acconto CIPE relativo all'anno 2017, in attesa della definitiva attribuzione da parte del CIPE**,** a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, C.F. 00292370632, mediante versamento sul Conto di Tesoreria 422 – Conto Unico di Tesoreria 0030217, sul Capitolo di Spesa 7601, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, al conto di gestione sanitaria corrente e che la predetta spesa afferisce alla competenza economica 1/5/2017 al 31/07/2017, del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017, autorizzato con L.R. n. 4 del 20/01/2017 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2017/2019 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n.59 del 07/02/2017, e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim. Sanità
7601	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.04.01.01.000	1.04.01.01.999	3	4

1. **di inviare** all'U.O.D. "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a provvedere all'impregno dell' importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto.

2. **di inviare** il presente provvedimento all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013, artt. 26 e 27;

Il Dirigente U.O.D. 01
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 52 del 10/07/2017

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Comune di Pontecagnano SA - Presa atto ed autorizzazione avvenuto ampliamento locali Farmacia dr.ssa Robertazzi Maria sede farmaceutica urbana n.1, ubicata al corso Umberto I nn. 110-112-114, con ingresso al pubblico dal n. civico 114 - art.13 DPR n.1275-1971 e art.1 L. n.362-1991.

Comune di Pontecagnano SA - Presa atto ed autorizzazione avvenuto ampliamento locali Farmacia dr.ssa Robertazzi Maria sede farmaceutica urbana n.1, ubicata al corso Umberto I nn. 110-112-114, con ingresso al pubblico dal n. civico 114 - art.13 DPR n.1275-1971 e art.1 L. n.362-1991.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale n.55 del 11.07.2013 A.G.C.20 Settore 10, è stata autorizzata la prosecuzione della gestione provvisoria della sede farmaceutica n.1 del Comune di Pontecagnano (SA) agli eredi del dr. Robertazzi Pietro, deceduto il 27.10.1967, e cioè i signori: Giovanni Robertazzi, nato a Pontecagnano Faiano il 24.11.1933, C.F. RBR GNN 33S24 G834W; Maria Robertazzi, nata a Salerno il 14.02.1967, C.F. RBR MRA 67B54 H703A, farmacista; Pietro Robertazzi nato a Salerno il 13.08.1972 , C.F. RBR PTR 72M13 H703J; i predetti coeredi: Giovanni Robertazzi e Pietro Robertazzi hanno nominato e designato, ad ogni effetto di legge, la dr.ssa Maria Robertazzi, farmacista, iscritta all'Albo dei Farmacisti della provincia di Salerno al n.1876 dal 25.06.2001, alla prosecuzione della gestione provvisoria;
- che con Decreto Dirigenziale n.190 del 10.06.2016 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, la dr.ssa Robertazzi Maria, nata a Salerno il 14.02.1967, C.F. RBR MRA 67B54 H703A, è stata riconosciuta titolare della sede farmaceutica n. 1 del Comune di Pontecagnano Faiano (SA), ubicata al corso Umberto I n.114;

ACQUISITA in data 21.04.2015 al protocollo n.0273661, l'istanza della dr.ssa Robertazzi Maria, in qualità di coerede - direttrice della farmacia sede n.1 del Comune di Pontecagnano Faiano, ubicata al corso Umberto I n.114, con la quale ha chiesto l'autorizzazione ad ampliare i locali della farmacia, con l'aggiunta di un locale adiacente contraddistinto dal n. civico 110 di corso Umberto I, ed ha allegato: 1) relazione tecnica descrittiva; 2) planimetria; 3) la nota con la quale ha delegato l'arch. Pasquale Toscano, nato a Napoli il 03.11.1972, a presentare istanza e a produrre la documentazione utile al rilascio del provvedimento autorizzativo;
VISTA la nota della dr.ssa Robertazzi Maria, in qualità di titolare della suindicata sede farmaceutica, **acquisita agli atti in data 13.06.2017 al protocollo n.0410773**, con la quale ha trasmesso la documentazione richiesta;

TENUTO CONTO che agli atti è depositata, la seguente documentazione:

1. **relazione tecnica descrittiva** redatta dall'arch. Pasquale Toscano, nato a Napoli il 03.11.1972, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.7662, incaricato dalla dr.ssa Robertazzi Maria, per i lavori di manutenzione straordinaria dei locali della farmacia ubicati al corso Umberto I nn. 112-114, ai quali è stato aggiunto un nuovo locale adiacente contraddistinto dal numero civico 110 di c.so Umberto I, con ingresso al pubblico invariato dal n.114, nella parte posteriore dei locali vi è un ingresso di servizio contraddistinto dal n. civico 9 di via C. Crudele, che è una strada adibita ad isola pedonale; i locali ampliati, disposti al piano terra, sono suddivisi in: area vendita, area operativa retrobanco, n.2 bagni con antibagno, laboratorio galenico, cabina servizi;
2. **planimetria** della superficie complessiva dei locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'arch. Pasquale Toscano, nato a Napoli il 03.11.1972, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.7662;
3. **copia comunicazione inizio lavori,** ai sensi degli art 6, comma 2 DPR n.380/01 e ss.mm.ii., per manutenzione straordinaria del locale ubicato in c.so Umberto I nn.112-114 foglio 78 part.292 sub 4 piano terra, presentata al Comune di Pontecagnano F. (SA), in data 01.04.2015, dalla dr.ssa Robertazzi Maria, in qualità di conduttrice, e dal progettista e direttore dei lavori arch. Toscano Pasquale;
4. **copia chiusura lavori e collaudo finale** presentata al Comune di Pontecagnano Faiano, Sportello Unico per l'Edilizia in data 04.07.2016, prot. n.26011, per l'immobile sito in corso Umberto I nn.112-114, censito in catasto fabbricati al foglio 4 mappale 292 sub 4 e 19, ai sensi art.25 comma 5-bis del D.P.R.06.06.2001 n.380 e s.m.i;
5. **copia trasmissione attestazione di conformità e di agibilità** presentata al Comune di Pontecagnano Faiano - Sportello Unico per l'Edilizia, in data 04.07.2016, prot. n.26012, per

l'immobile sito in c.so Umberto I nn.112-114, categoria commerciale, censito in catasto fabbricati al foglio 4 mapp. 292 sub 4 -19, ai sensi art.25 comma c. 5-bis del D.P.R.06.06.2001 n.380 e s.m.i;

6. **n.2 visure:** la prima n.T353737 per unità immobiliare individuata al foglio 4 part.lla 292 sub 19 cat. C/1, ubicata in c.so Umberto I nn.112-114, piano terra rilasciata in data 11.05.2017 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Salerno - Territorio, Servizi Catastali; la seconda n.T204972 per unità immobiliare individuata al foglio 4 part.lla 292 sub 4 cat. C/1, ubicata in c.so Umberto I nn.110, piano terra rilasciata in data 07.07.2015 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Salerno - Territorio, Servizi Catastali;
7. **certificato ASL Salerno** - Dipartimento di Prevenzione UOPC Pontecagnano F. prot. n.1979 del 21.12.2016, con il quale si certifica *che i locali siti in Corso Umberto I n.114 sono igienicamente idonei per l'attività di "Farmacia";*
8. **copia carta d'identità** della dr.ssa Robertazzi Maria n. AN 0593246 rilasciata dal Comune di Pontecagnano Faiano (SA) in data 21.06.2007;
9. **copia carta d'identità** dell'arch. Toscano Pasquale n. AV 6719853 rilasciata dal Comune di Pomigliano D'Arco (NA) in data 03.03.2015;

RITENUTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR 1275/71 e dell'art. 1 L. 362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva **per prendere atto ed autorizzare l'avvenuto ampliamento dei locali della sede farmaceutica urbana n.1 del Comune di Pontecagnano Faiano (SA)** - della quale è titolare la dr.ssa Robertazzi Maria, nata a Salerno il 14.02.1967, C.F. RBR MRA 67B54 H703A, giusta Decreto Dirigenziale n.190 del 10.06.2016 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - **ubicati al corso Umberto I nn. 112-114, ai quali è stato annesso un locale adiacente contraddistinto dal numero civico 110 di corso Umberto I, con ingresso al pubblico invariato dal n. civico 114,** nella parte posteriore dei locali si accede da ingresso di servizio contraddistinto dal n. civico 9 di via C. Crudele, che è una strada pedonale, come da relazione tecnica descrittiva e planimetria a firma dell'arch. Pasquale Toscano, nato a Napoli il 03.11.1972, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.7662;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Vista la D.G.R.C.n.488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.G.R.C. n.248 del 13.12.2016 - conferimento incarico dirigenziale U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli artt.26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento Anna Ottaviani, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della U.O.D, Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI PRENDERE ATTO ED AUTORIZZARE, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/71 e dell'art.1 L. n.362/91, **l'avvenuto ampliamento dei locali della sede farmaceutica urbana n.1 del Comune di Pontecagnano Faiano (SA) -** della quale è titolare la dr.ssa Robertazzi Maria, nata a Salerno il 14.02.1967, C.F. RBR MRA 67B54 H703A, giusta Decreto Dirigenziale n.190 del 10.06.2016 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali **- ubicati al corso Umberto I nn. 112-114, ai quali è stato annesso un locale adiacente contraddistinto dal numero civico 110 di corso Umberto I, con ingresso al pubblico invariato dal n. civico 114,** nella parte posteriore dei locali si accede da ingresso di servizio contraddistinto dal n. civico 9 di via C. Crudele, che è una strada pedonale, come da relazione tecnica descrittiva e planimetria a firma dell'arch. Pasquale Toscano, nato a Napoli il 03.11.1972, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.7662;

2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Pontecagnano Faiano (SA) e all'ASL Salerno per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DR. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 55 del 13/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SALERNO - SEDE FARMACEUTICA URBANA N.22 - TITOLARE SOCIETA' FARMACIA SALERNITANA S.A.S. DEL DOTT. FRANCESCO STANZIONE E C. - AUTORIZZAZIONE TRASFERIMENTO ESERCIZIO FARMACEUTICO NEI NUOVI LOCALI UBICATI ALLA VIA COSIMO VESTUTI NN. 5-7-9 ANGOLO VIA CATERINA FARINA NN.1-3-5-7, CON INGRESSI AL PUBBLICO DAL N. CIVICO 9 DI VIA COSIMO VESTUTI, E DAL N. CIVICO 1 DI VIA CATERINA FARINA - ART.13 DPR N.1275-1971 E ART.1 L. N. 362-1991.

Comune di Salerno - Sede farmaceutica urbana n.22 - Titolare società "Farmacia Salernitana s.a.s. del dott. Francesco Stanzione e C." - Autorizzazione trasferimento esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati alla via Cosimo Vestuti nn. 5-7-9 angolo via Caterina Farina nn.1-3-5-7, con ingressi al pubblico dal n. civico 9 di via Cosimo Vestuti, e dal n. civico 1 di via Caterina Farina - art.13 DPR n.1275-1971 e art.1 L. n. 362-1991.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.75 del 26.02.2016, la società "Farmacia Salernitana s.a.s. del dott. Francesco Stanzione e C.", formata dai soci: dr. Francesco Stanzione, nato a Salerno il 15.02.1971, C.F. STN FNC 71B15 H703L, socio accomandatario, e il dr. Marino Davide, nato a Salerno il 27.10.1988, C.F. MRN DVD 88R27 H703A, socio accomandante, è stata riconosciuta titolare della sede farmaceutica n.22 del Comune di Salerno, con annessa azienda commerciale, ubicata alla via C. Vestuti n.11/a;
ACQUISITA in data 31.10.2016 al protocollo n.0708895, l'istanza con la quale il dr. Francesco Stanzione, in qualità di legale rappresentante della società "Farmacia Salernitana s.a.s. del dott. Francesco Stanzione e C.", ha chiesto l'autorizzazione a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati in via Cosimo Vestuti nn. 5-7-9 angolo via Caterina Farina nn.1-3-5-7, con ingressi al pubblico dal n. civico 9 di via C. Vestuti, e dal n. civico 1 di via C. Farina;
TENUTOCONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

1. **relata di pubblicazione del Comune di Salerno** n. 6720/2016, acquisito agli atti in data 16.01.2017, prot. n.0029626, con il quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della "Farmacia Salernitana s.a.s." sede urbana n.22, è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal 07.11.2016 al 22.11.2016;
2. **nota della ASL Salerno FC Affari Generali – Ufficio Delibere***,* prot. 255765 del 29.11.2016, acquisita agli atti in data 30.11.2016 al protocollo n. 0780239, con la quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della "Farmacia Salernitana s.a.s." sede farmaceutica n.22 del Comune di Salerno, è stata affissa all'Albo Pretorio Aziendale dal 10.11.2016 al 25.11.2016;
3. **nota del Comune di Salerno, Settore Attività Produttive prot.n.52235 del 27.03.2017, acquisita al protocollo in data 05.06.2017 al n.0391043,** con la quale attesta: "*che i nuovi locali siti alla via C. Vestuti nn. 5-7-9 angolo via C. Farina nn.1-3-5-7, ricadono nello stesso ambito territoriale della sede farmaceutica n.22; che i nuovi locali distano oltre 200 metri dalle farmacie più vicine; che il richiesto trasferimento soddisfa le esigenze degli abitanti della zona";*
4. **relazione tecnica descrittiva** del 25.10.2016, redatta dell'ing. Gerardo Coraggio, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno al n.2712, dei lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione dei locali da adibire a farmacia ubicati in via Cosimo Vestuti nn.5-7-9 e via Caterina Farina 1-3-5-7, i quali sono situati al piano terra con doppio ingresso ad angolo e precisamente sia da via Cosimo Vestuti n. 9 che da via Caterina Farina n.1; i locali sono suddivisi in: area vendita con moduli espositivi, area etica con banco e cassettiere farmaci, area retro farmacia con: laboratorio galenico, zona smistamento, zona stoccaggio dei prodotti dispensati in farmacia, spogliatoio, box consulenze, cabina servizi, n.2 bagni con antibagno; il civico 5 di via C. Farina è adibito a ingresso di servizio, mente i civici 3 e 7 sono vetrine chiuse, anche i civici 5 e 7 di via C. Vestuti sono vetrine chiuse;
5. **planimetria** della superficie dei locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'ing. Gerardo Coraggio, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno al n.2712;
6. **copia CILA per interventi di edilizia libera asseverata,** ai sensi art.6, comma 2 lettera a) ed e-bis DPR n.380/01 e s.m.i. presentata al Comune di Salerno, Sportello Unico Edilizia Privata, in data 12.07.2016, prot. n.0117720 Cla11, per l'immobile sito in via Cosimo Vestuti nn.7/9, piano terra riportato al N.C.E.U. al foglio 70 map.177 sub 9 e 10 cat. C/1, dal dr. Francesco Stanzione, affittuario, e dal tecnico progettista direttore dei lavori ing. Gerardo Coraggio;
7. **nota** del dr. Stanzione Francesco, acquisita in data 04.04.2017 al protocollo n.0246631, con la quale trasmette:
8. **copia dichiarazione di fine lavori –** CILA n.0117720 del 12.07.2016 con **certificazione di collaudo finale e dichiarazione di conformità**, presentata al Comune di Salerno, Sportello

Unico Edilizia Privata, in data 28.03.2017, prot. n.0053208, dal committente e dal direttore dei lavori, per i locali commerciali ubicati alla via Cosimo Vestuti nn.7-9, riportati al N.C.E.U. al foglio 70 map.177 sub 9 e 10, ai sensi dell'art.23,del D.P.R.06.06.2001 n.380 e ss.mm.ii.;

9. **copia Segnalazione certificata di agibilità** (art.24 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.) presentata al Comune di Salerno Sportello Unico Edilizia Privata, in data 30.03.2017, prot. n. 055025, dal direttore dei lavori ing. Gerardo Coraggio, e dal dr. Stanzione Francesco in qualità di locatario degli immobili siti alla via Cosimo Vestuti nn. 5/7/9 piano terra, riportati al N.C.E.U. al foglio 70 mappale 177 sub 9 e 10 cat. C/1;
10. **ricevute di avvenuta variazione:** 1) prot. SA0034999 dell'immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Salerno al foglio 70 part.lla 177 sub 9 cat. C/1, ubicato in via C. Vestuti n.9, piano terra, rilasciata in data 09.02.2017 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Salerno- Territorio, Servizi Catastali; 2) prot. SA 0066641 dell'immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Salerno al foglio 70 part.lla 177 sub 10 cat. C/1, ubicato in via C. Vestuti n.5, piano terra, rilasciata in data 22.03.2017 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Salerno- Territorio, Servizi Catastali;
11. **attestato ASL Salerno Dipartimento di Prevenzione** U.O.P.C. prot.n.1571 del 21.11.2016, con il quale si esprime parere igienico - sanitario favorevole al progetto per ristrutturazione interna ambienti “Farmacia Salernitana s.a.s.”, immobile sito in Salerno alla via Cosimo Vestuti n.9;
12. **copia patente di guida** del dr. Stanzione Francesco n. SA2444312C rilasciata dal Prefetto di Salerno in data 06.06.1989, con scadenza 17.02.2020;
13. **copia carta d'identità** dell' ing. Gerardo Coraggio n. AR 1088841 rilasciata dal Comune di Salerno in data 13.07.2009;

RITENUTO, che ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.P.R. n.1275/71 e dell’art.1, L. n.362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva **per autorizzare il dr. Francesco Stanzione,** nato a Salerno il 15.02.1971, C.F. STN FNC 71B15 H703L, **in qualità di socio accomandatario della società “Farmacia Salernitana s.a.s. del dott. Francesco Stanzione e C.”,** titolare della sede farmaceutica n.22 del Comune di Salerno, **a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali di via Cosimo Vestuti nn. 5-7-9 angolo via Caterina Farina nn.1-3-5-7, con ingressi al pubblico dal n. civico 9 di via Cosimo Vestuti, e dal n. civico 1 di via Caterina Farina,** ubicati nell'ambito territoriale della propria sede, come da relazione tecnica descrittiva e planimetria della superficie dei locali, relative alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'ing.Gerardo Coraggio, nato a Salerno il 14.09.1963, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno al n.2712;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Vista la D.G.R.C.n.488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.G.R.C. n.248 del 13.12.2016 - conferimento incarico dirigenziale U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli artt.26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento Anna Ottaviani, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.P.R. n.1275/71 e dell'art.1, L. n.362/91, **il dr. Francesco Stanzione,** nato a Salerno il 15.02.1971, C.F. STN FNC 71B15 H703L, **in qualità di socio accomandatario - legale rappresentante della società "Farmacia Salernitana s.a.s. del dott. Francesco Stanzione e C.",** titolare della sede farmaceutica n.22 del Comune di Salerno, **a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali di via Cosimo Vestuti nn. 5-7-9 angolo via Caterina Farina nn.1-3-5-7, con ingressi al pubblico dal n. civico 9 di via Cosimo Vestuti, e dal n. civico 1 di via Caterina Farina,** ubicati nell'ambito territoriale della propria sede, come da relazione tecnica descrittiva e planimetria della superficie dei locali, relative alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'ing. Gerardo Coraggio, nato a Salerno il 14.09.1963, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno al n.2712;

2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Salerno e all'ASL Salerno per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DR. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 56 del 13/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI STELLA CILENTO (SA) - SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE - CESSIONE QUOTA - MODIFICA PATTI SOCIALI E CAMBIO DELLA RAGIONE SOCIALE IN "FARMACIA STELLA S.A.S. DELLA DOTT.SSA CUPO DOMENICA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta Decreto dell'AGC 20, Settore 10, n. 28 del 26 marzo 2013, la società sotto la ragione sociale **"Farmacia Stella s.a.s. del dott. Fierro Ernesto"**, è titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Stella Cilento (SA), con annessa azienda commerciale e con sede in via Roma n.1, costituita dal dott. **Fierro Ernesto**, nato ad Arona (NO) il 10 novembre 1973, C.F. FRR RST 73S10 A429W – socio accomandatario, e d.ssa **Cupo Domenica,** nata a Palomonte il 16.01.1969, C.F. CPU DNC 69A56 G292B – socio accomandante, iscritta presso la CCIAA di Salerno al n. SA – 421284 del REA – P.IVA n. 05122930653;

VISTI:

a) l'istanza della dott. ssa **Cupo Domenica**, nata a Palomonte il 16.01.1969, C.F. CPU DNC 69A56 G292B, acquisita al protocollo al n.0440717 del 26.06.2017, con la quale chiede che venga preso atto della cessione dell'intera quota sociale posseduta dal dott. Fierro Ernesto nella società **"Farmacia Stella s.a.s. del dott. Fierro Ernesto",** in suo favore e, per effetto di tale cessione, ne diviene socio unico assumendo la carica di socio accomandatario e con la modifica della ragione sociale in **"Farmacia Stella s.a.s. della dott.ssa Cupo Domenica**";

b) l'atto notarile rogato dalla dott. ssa Giuseppina Di Novella, notaio in Sala Consilina, iscritta nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Potenza, Lagonegro, Melfi e Sala Consilina, repertorio n.3142, raccolta n.1648, del 31 maggio 2017, di atto di cessione di quota di società in accomandita semplice, con il quale il dott. Fierro Ernesto, cede e trasferisce alla d.ssa Cupo Domenica, che accetta ed acquista, l'intera sua quota di partecipazione sociale detenuta nella società **"Farmacia Stella s.a.s. del dott. Fierro Ernesto"** e**,** per effetto di tale cessione**,** la d.ssa **Cupo Domenica** diviene unico socio accomandatario della società, modificando la ragione sociale in **"Farmacia Stella s.a.s. della dott.ssa Cupo Domenica**"; con l'obbligo a provvedere alla ricostituzione della pluralità dei soci entro sei mesi, a norma dell'art. 2272, punto 4, e art. 2323 del codice civile, in mancanza si scioglierà;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto della cessione dell'intera quota sociale da parte del dott. Fierro Ernesto in favore della d.ssa Cupo Domenica;

RITENUTO di dover prendere atto della cessione dell'intera quota sociale da parte del dott. Fierro Ernesto in favore della d.ssa Cupo Domenica e della modifica dei patti sociali in riferimento alla società **"Farmacia Stella s.a.s. del dott. Fierro Ernesto" -** sede farmaceutica unica rurale del Comune di Stella Cilento;

VISTO per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968, n.475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971, n.1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975, n.61;
VISTA la L.R. 08.03.1985, n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993, n.44;
VISTA la legge 22.12.1984, n.892;
VISTA la legge 08.11.1991, n.362;
VISTA la legge 04.08.2006, n.248;
VISTO l'art. 16 L.R.n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la D.G.R.C: n. 488 del 31.10.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaci e Dispositivi;

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dalla dott. ssa Giuseppina Di Novella, notaio in Sala Consilina, iscritta nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Potenza, Lagonegro, Melfi e Sala Consilina, repertorio n.3142, raccolta n.1648, del 31 maggio 2017, di atto di cessione di quota di società in accomandita semplice, il dott. **Fierro Ernesto**, nato ad Arona (NO) il 10 novembre 1973, C.F. FRR RST 73S10 A429W , socio accomandatario della società sotto la ragione sociale **"Farmacia Stella s.a.s. del dott. Fierro Ernesto"**, correlativa alla sede farmaceutica unica rurale del Comune di Stella Cilento, con esercizio in via Roma n.1, ha ceduto e trasferito alla d.ssa **Cupo Domenica**, nata a Palomonte il 16.01.1969, C.F. CPU DNC 69A56 G292B, che ha accettato ed acquistato, l'intera sua quota di partecipazione sociale detenuta nella suddetta società, e**,** per effetto di tale cessione**,** la d.ssa **Cupo Domenica** è divenuta unico socio della società, ha modificato i patti sociali assumendo la carica di socio accomandatario e la ragione sociale in **"Farmacia Stella s.a.s. della dott.ssa Cupo Domenica**", con l'obbligo a provvedere alla ricostituzione della pluralità dei soci entro sei mesi, a norma dell'art. 2272, punto 4, e art. 2323 del codice civile, in mancanza la stessa si scioglierà;

2) di precisare che restano invariati gli altri patti sociali, iscrizione presso la CCIAA di Salerno al n. SA – 421284 del REA e P.IVA n. 05122930653, con l'avvertimento che entro sei mesi dalla cessione della quota dovrà essere ricostituitala pluralità dei soci a norma dell'art. 2272, punto 4, e art. 2323 del codice civile, in mancanza la stessa si scioglierà;

3) di precisare, altresì, che la direzione tecnico-responsabile della farmacia è affidata - ex lege - alla d.ssa Cupo Domenica;

4) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Stella Cilento (SA) ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DOTT. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 57 del 13/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TORRE DEL GRECO - SEDE FARMACEUTICA URBANA N.12 - TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DAI DOTT.RI CAPECE MARCO E MILANO ORAZIO, NELLA QUALITA' DI CURATORI FALLIMENTARI E LEGALI RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETA' SOTTO LA RAGIONE SOCIALE "FARMACIA DEL CORALLO DELLA DOTTORESSA BORRELLI IVANA & C. S.A.S.", IN FAVORE DELLA DOTT.SSA FIGLIOLA MARIA LUCIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Settore 4, Servizio 8, n.345 del 23.12.2015, la società sotto la ragione sociale **"Farmacia del Corallo della dottoressa Borrelli Ivana & C. s.a.s.**" è titolare della 12 sede farmaceutica urbana del Comune di Torre del Greco (NA), con annessa azienda commerciale, con sede legale alla via Antonio Luise n.1 e con esercizio alla via Nazionale n.58 del Comune di Torre del Greco, costituita dai soci: d.ssa **Borrelli Ivana**, nata a Torre del Greco il 10.11.1986, C.F. BRR VNI 86S50 L259D; dott. **Cirillo Dario Paolo**, nato a Torre del Greco il 19.09.1982, C.F. CRL DPL 82P19 L259B, socio accomandatario; d.ssa **Di Martino Teresa**, nata a Gragnano il 9.10.1984, C.F. DMR TRS 84R49 E131F, socio accomandante; dott. **Coppola Vincenzo**, nato a Castellammare di Stabia il 16.11.1982, C.F. CPP VCN 82S16 C129G, socio accomandante;

che, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Settore 4, Servizio 8, n.93 del 07.02.2017, è stato preso atto del fitto d'azienda - tra l'altro**,** della farmacia sede n.12 del Comune di Torre del Greco, con esercizio alla via Nazionale n.58, concesso dai curatori del fallimento, dott.ri Marco Capece e Orazio Milano, autorizzati dal Giudice Delegato dott. Massimo Palescandolo in data 24.01.2017, in favore della società **"Farmacia d.ssa Maria Palomba s.a.s.",** e ciò al fine di garantire la continuità dell'attività, il mantenimento dei livelli occupazionali e la conservazione del valore economico dei beni aziendali durante il tempo necessario per operare la vendita dell'azienda fallita;

che, giusta sentenza n.57 del 17.11.2016, il Tribunale di Torre Annunziata ha dichiarato il fallimento della società sotto la ragione sociale **"Farmacia del Corallo della dottoressa Borrelli Ivana & C. s.a.s."** e con provvedimento reso dal Giudice Delegato presso il Tribunale di Torre Annunziata in data 23 febbraio 2017, è stato approvato il programma di liquidazione ex art. 104 ter della legge fallimentare e, in conformità degli artt. 104 bis, 105, 107 e 108 della legge fallimentare, si è resa definitiva l'aggiudicazione a favore della d.ssa **Figliola Maria Lucia**;

VISTI:

a) l'istanza della d.ssa **Figliola Maria Lucia**, nata a Picerno (PZ) il 12.06.1956, C.F. FGL MLC 56H52 G590M, nella qualità di acquirente titolare dell'esercizio farmaceutico corrente in Torre del Greco alla via Nazionale n.58, correlativo alla sede farmaceutica n.12 del Comune stesso, con la quale chiede che venga autorizzato il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica n. 12 del Comune di Torre del Greco, con annessa azienda commerciale e con esercizio alla via Nazionale n.58, dai cedenti, dott.ri Marco Capece e Orazio Milano – curatori del fallimento n. .57 del 17.11.2016, correlativo alla società **"Farmacia del Corallo della dottoressa Borrelli Ivana & C. s.a.s."** in favore di se stessa;

b) l'atto notarile rogato dal dott. Domenico Di Liegro, notaio in Torre Annunziata, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.4528, raccolta n.3072, del 30 maggio 2017, di cessione di ramo d'azienda, **con il quale,** il dott. Capece Marco, nato a Salerno il 28 aprile 1969 e il dott. Milano Orazio, nato a Castellammare di Stabia il 18 ottobre 1968, nella qualità di curatori fallimentari e legali rappresentanti della società sotto la ragione sociale **"Farmacia del Corallo della dottoressa Borrelli Ivana & C. s.a.s.**" con sede legale in Torre del Greco alla via Antonio Luise n.1, iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli al n. 08235821215 e nel REA al n.942449, sottoposta alla procedura fallimentare presso il Tribunale di Torre Annunziata a seguito della sentenza n. 57 del 17 novembre 2016, in pari data iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli, cui ha fatto seguito: **1**) avviso di procedura competitiva per la cessione del ramo d'azienda per il giorno 13 aprile 2017; **2)** verbale di apertura buste del 13 aprile 2017, avente ad oggetto la provvisoria aggiudicazione del ramo d'azienda in favore della d.ssa Figliola Maria Lucia, giusta verbale ricevuto dal Giudice Delegato dott. Palescandolo; **3)** decreto di aggiudicazione definitiva del 30 maggio 2017 reso dal Giudice Delegato presso il Tribunale di Torre Annunziata, dott. Palescandolo, **cedono e trasferiscono** alla d.ssa Figliola Maria Lucia, nata a Picerno (PZ) il 12.06.1956, C.F. FGL MLC 56H52 G590M, che accetta ed acquista, l'esercizio farmaceutico corrente in Torre del Greco alla via Nazionale n.58, correlativa alla sede farmaceutica n.12 del Comune di Torre Annunziata, con annessa azienda commerciale, giusta decreto di titolarità del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Settore 4, Servizio 8, n.345 del 23.12.2015;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dott.ssa **Figliola Maria Lucia**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 del DPR 28.12.2000, n.445) dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'università agli Studi di Napoli in data 25 marzo 1983 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella prima sessione 1983, di essere iscritta all'Albo dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6654 dal 09.12.1983, di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 della legge n. 892/84; l'inesistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs 06.09.2011, n.159 e s.m.i.; la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n. 490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi; che nei propri confronti non sussistono cause di incompatibilità di cui agli artt. 13, L. n.475/68 e 8, L. n.362/91;

2) relazione tecnica descrittiva e stato planimetrico del locale sito in via Nazionale n.58;

3) contratto di locazione stipulato tra i curatori del fallimento, dott.ri Marco Capece e Orazio Milano, in favore della d.ssa Figliola Maria Lucia e riguardante l'immobile sito in Torre del Greco, via Nazionale n.58, registrato telematicamente all'Agenzia delle Entrate in data 28.06.2017;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto della cessione della sede farmaceutica urbana n. 12 del Comune di Torre del Greco, con annessa azienda commerciale e con esercizio in via Nazionale n.58;

RITENUTO di dover prendere atto della cessione della sede farmaceutica urbana n.12 del Comune di Torre del Greco e di autorizzarne il trasferimento della titolarità con l'annessa azienda commerciale;

VISTO per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968, n.475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971, n.1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975, n.61;
VISTA la L.R. 08.03.1985, n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993, n.44;
VISTA la legge 22.12.1984, n.892;
VISTA la legge 08.11.1991, n.362;
VISTA la legge 04.08.2006, n.248;
VISTO l'art. 16 L.R.n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la D.G.R.C: n. 488 del 31.10.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaci e Dispositivi;

DECRETA

1) **di prendere atto** che con atto notarile rogato dal dott. Domenico Di Liegro, notaio in Torre Annunziata, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.4528, raccolta n.3072, del 30 maggio 2017, di cessione di ramo d'azienda, il dott. Capece Marco, nato a Salerno il 28 aprile 1969 e il dott. Milano Orazio, nato a Castellammare di Stabia il 18 ottobre 1968, nella qualità di curatori fallimentari e legali rappresentanti della società

sotto la ragione sociale **"Farmacia del Corallo della dottoressa Borrelli Ivana & C. s.a.s.**" con sede legale in Torre del Greco alla via Antonio Luise n.1, iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli al n. 08235821215 e nel REA al n.942449, sottoposta alla procedura fallimentare presso il Tribunale di Torre Annunziata a seguito della sentenza n. 57 del 17 novembre 2016, in pari data iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli, cui ha fatto seguito: **1**) avviso di procedura competitiva per la cessione del ramo d'azienda per il giorno 13 aprile 2017; **2)** verbale di apertura buste del 13 aprile 2017, avente ad oggetto la provvisoria aggiudicazione del ramo d'azienda in favore della d.ssa Figliola Maria Lucia, giusta verbale ricevuto dal Giudice Delegato dott. Palescandolo; **3)** decreto di aggiudicazione definitiva del 30 maggio 2017 reso dal Giudice Delegato presso il Tribunale di Torre Annunziata, dott. Palescandolo, **cedono e trasferiscono** alla d.ssa **Figliola Maria Lucia**, nata a Picerno (PZ) il 12.06.1956, C.F. FGL MLC 56H52 G590M, che accetta ed acquista, l'esercizio farmaceutico corrente in Torre del Greco alla via Nazionale n.58, correlativo alla sede farmaceutica n.12 del Comune di Torre Annunziata, con annessa azienda commerciale, giusta decreto di titolarità del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Settore 4, Servizio 8, n.345 del 23.12.2015;

2) **di autorizzare** il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica urbana n.12 del Comune di Torre del Greco (NA), con esercizio alla via Nazionale n.58, con annessa azienda commerciale, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Settore 4, Servizio 8, n.345 del 23.12.2015, dai dott.ri Capece Marco, nato a Salerno il 28 aprile 1969 e dott. Milano Orazio, nato a Castellammare di Stabia il 18 ottobre 1968, nella qualità di curatori fallimentari e legali rappresentanti della società sotto la ragione sociale **"Farmacia del Corallo della dottoressa Borrelli Ivana & C. s.a.s.**" con sede legale in Torre del Greco alla via Antonio Luise n.1, giusta sentenza n. 57 del 17 novembre 2016, in pari data iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli, in favore della dott.ssa **Figliola Maria Lucia**, nata a Picerno (PZ) il 12.06.1956, C.F. FGL MLC 56H52 G590M,

3) **di revocare** il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Settore 4, Servizio 8, n.93 del 07.02.2017, nella parte in cui è stato preso atto del fitto d'azienda - tra l'altro**,** della farmacia sede n.12 del Comune di Torre del Greco, con esercizio alla via Nazionale n.58, concesso dai curatori del fallimento, dott.ri Marco Capece e Orazio Milano, autorizzati dal Giudice Delegato dott. Massimo Palescandolo in data 24.01.2017, in favore della società **"Farmacia d.ssa Maria Palomba s.a.s.";**

4) **di dichiarare** la società sotto la ragione sociale **"Farmacia del Corallo della dottoressa Borrelli Ivana & C. s.a.s.**" decaduta dalla precedente titolarità, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Settore 4, Servizio 8, n.345 del 23.12.2015, ai sensi dell'art. 12 della legge n.475/68;

5) **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

6) **di trasmettere** copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Torre del Greco ed all'A.S.L. di Napoli Tre Sud per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DOTT. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 58 del 13/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI SECONDA SEDE FARMACEUTICA URBANA - RISOLUZIONE DI CESSIONI QUOTE - CESSIONE QUOTE - MODIFICA DEI PATTI SOCIALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che giusta Decreto dell'AGC 20, Settore 10, Servizio 03, n.119 del 20.10.2011, la società sotto la ragione sociale **"Farmacia Volpe s.a.s. del Dr. Mario Volpe & C**.", è titolare della seconda sede farmaceutica urbana del Comune di Eboli, con annessa azienda commerciale, ubicata in via G. Amendola n.56, formata dal dott. **Volpe Mario**, nato a Eboli il 14.04.1941, C.F.VLP MRA 41D14 D390N, socio accomandatario e d.ssa **Santomauro Lucia**, nata a Potenza il 16.11.1973, C.F. SNT LCU 73S56 G924H, socio accomandante, iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno n.04945750653, R.E.A. n. SA – 407104;

VISTI:

a) l'istanza del dott. Stanzione Francesco, nato a Salerno il 15.02.1971, C.F.STN FNC 71B15 H703L, acquisita al protocollo al n.0455609 del 03 luglio 2017, nella qualità di socio accomandatario della società sotto la ragione sociale **"Farmacia Volpe del dott. Stanzione Francesco & C. s.a.s.",** con la quale chiede che venga preso atto della cessione delle intere quote di partecipazione da parte del dott. Volpe Mario e della d.ssa Santomauro Lucia, afferenti la società **"Farmacia Volpe s.a.s. del Dr. Mario Volpe & C**." in favore dei dott.ri Stanzione Francesco e Aliberti Antonietta, della modifica dei patti sociali con attribuzione della carica di socio accomandatario nella persona del dott. Stanzione Francesco e quella di accomandante nella persona della d.ssa Aliberti Antonietta, cambio della ragione sociale in **"Farmacia Volpe s.a.s. del Dr. Francesco Stanzione e C.**" e affidamento della direzione tecnico-responsabile al dott. Stanzione Francesco;

b) l'atto notarile rogato dal dott. Emanuele Filippo Ranuzzi de Bianchi, notaio in Bologna, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Bologna, repertorio n.1425, raccolta n. 909, del 15.06.2017, di risoluzione di cessioni quote e cessione quote, con il quale vengono risolte le cessioni di quote precedentemente cedute dal dott. Volpe Mario e Santomauro Lucia in favore della società **"Farmacia Fox s.n.c. dei dottori Aliberti Antonietta e Stanzione Francesco",** giusta atti notarili del notaio dott. Roberto Orlando del 21 aprile 2017, rep. n.24974 e 24975, **inefficaci**, in quanto in contrasto con l'art. 7 della legge 8 novembre 1991, n.362, e, quindi, dette quote di cessione rientrano nella titolarità degli originari cedenti che, contestualmente, vengono cedute nel modo seguente: **1)** il dott. Volpe Mario, nato a Eboli il 14.04.1941, C.F.VLP MRA 41D14 D390N, col consenso dell'altro socio, d.ssa Santomauro Lucia, cede e trasferisce al dott. Stanzione Francesco, nato a Salerno il 15.02.1971, C.F.STN FNC 71B15 H703L, che accetta ed acquista, parte della propria quota sociale detenuta nella società **"Farmacia Volpe s.a.s. del Dr. Mario Volpe & C**." e la restante parte viene ceduta alla d.ssa Aliberti Antonietta; **2**) la d.ssa Santomauro Lucia, nata a Potenza il 16.11.1973, C.F. SNT LCU 73S56 G924H, col consenso dell'altro socio, dott. Volpe Mario, cede e trasferisce al dott. Stanzione Francesco, nato a Salerno il 15.02.1971, C.F.STN FNC 71B15 H703L, che accetta ed acquista, parte della propria quota sociale detenuta nella società **"Farmacia Volpe s.a.s. del Dr. Mario Volpe & C**." e la restante parte viene ceduta alla d.ssa Aliberti Antonietta, nata a Pagani il 13 gennaio 1977, C.F. LBR NNT 77A53 G230N che accetta ed acquista. I nuovi soci della società **"Farmacia Volpe s.a.s. del Dr. Mario Volpe & C**." modificano i patti sociali stabilendo che socio accomandatario sia il dott. Stanzione Francesco e accomandante la d.ssa Aliberti Antonietta, la direzione tecnico-responsabile viene affidata al dott. Stanzione Francesco e la denominazione della società cambia in **"Farmacia Volpe del dott. Stanzione Francesco & C. s.a.s.";**

DATO ATTO che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n,445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000, con la quale la d.ssa **Aliberti Antonietta**, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'università agli Studi di Salerno in data 26 marzo 2002 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università in data giugno 2002, di essere iscritta all'Albo dei farmacisti della Provincia di Salerno al 2.1974 dal 29 luglio 2002, di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 della legge n. 892/84 in

quanto già titolare di farmacia, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n. 490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000, con la quale il dott. **Stanzione Francesco,** consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'università agli Studi di Napoli in data 24 marzo 1995 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università in data giugno 1995, di essere iscritta all'Albo dei farmacisti della Provincia di Salerno al n.3579 dal 30.01 2015, di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 della legge n. 892/84 in quanto già contitolare di farmacia, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n. 490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

TENUTO CONTO del provvedimento adottato dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – politica del Farmaco e Dispositivi – Prot. n. 0468597 del 06.07.2017, in pari data notificato via PEC al dott. Stanzione Francesco - non opposto – con il quale è stato disposto il diniego all'istanza del giorno 11 maggio 2017 – prot. n. 0339934 del 12 maggio 2017, con la quale veniva chiesto la presa d'atto di cessione quote da parte del dott. Volpe Mario e Santomauro Lucia in favore della società "Farmacia Fox s.n.c. dei dottori Aliberti Antonietta e Stanzione Francesco", in quanto, nella fattispecie, in contrasto con l'art. 7 della legge n.362/91;
CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto di cessione di quote sociali e di modifica dei patti sociali;
RITENUTO di dover prendere atto della cessione di quote da parte dei soci della società " Farmacia Volpe s.a.s. del Dr. Mario Volpe & C." in favore dei dottori Stanzione Francesco e Aliberti Antonietta, e della modifica dei patti sociali;
VISTO per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968, n.475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971, n.1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975, n.61;
VISTA la L.R. 08.03.1985, n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993, n.44;
VISTA la legge 22.12.1984, n.892;
VISTA la legge 08.11.1991, n.362;
VISTA la legge 04.08.2006, n.248;
VISTO l'art. 16 L.R.n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la D.G.R.C: n. 488 del 31.10.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro,** nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD Politica del farmaco e Dispositivi;

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dal dott. Emanuele Filippo Ranuzzi de Bianchi, notaio in Bologna, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Bologna, repertorio

n.1425, raccolta n. 909, del 15.06.2017, di risoluzione di cessione quote e cessione quote, **vengono risolte** le cessioni di quote precedentemente cedute dal dott. Volpe Mario e Santomauro Lucia in favore della società **"Farmacia Fox s.n.c. dei dottori Aliberti Antonietta e Stanzione Francesco",** giusta atti notarili del notaio dott. Roberto Orlando del 21 aprile 2017, rep. n.24974 e 24975, **inefficaci**, in quanto in contrasto con l'art. 7 della legge 8 novembre 1991, n.362, e, quindi, dette quote di cessione rientrano nella titolarità degli originari cedenti che, contestualmente, le cedono nel modo seguente: **1)** il dott. **Volpe Mario**, nato a Eboli il 14.04.1941, C.F.VLP MRA 41D14 D390N, col consenso dell'altro socio, d.ssa **Santomauro Lucia,** cede e trasferisce al dott. Stanzione Francesco, nato a Salerno il 15.02.1971, C.F.STN FNC 71B15 H703L, che accetta ed acquista, parte della propria quota sociale detenuta nella società **"Farmacia Volpe s.a.s. del Dr. Mario Volpe & C**." e la restante parte viene ceduta alla d.ssa Aliberti Antonietta, che accetta ed acquista; **2**) la d.ssa **Santomauro Lucia**, nata a Potenza il 16.11.1973, C.F. SNT LCU 73S56 G924H, col consenso dell'altro socio, dott. **Volpe Mario**, cede e trasferisce al dott. Stanzione Francesco, nato a Salerno il 15.02.1971, C.F.STN FNC 71B15 H703L, che accetta ed acquista, parte della propria quota sociale detenuta nella società **"Farmacia Volpe s.a.s. del Dr. Mario Volpe & C**." e la restante parte viene ceduta alla d.ssa Aliberti Antonietta, nata a Pagani il 13 gennaio 1977, C.F. LBR NNT 77A53 G230N che accetta ed acquista. I nuovi soci della società **"Farmacia Volpe s.a.s. del Dr. Mario Volpe & C**." modificano i patti sociali stabilendo che socio accomandatario sia il dott. Stanzione Francesco e accomandante la d.ssa Aliberti Antonietta, la direzione tecnico-responsabile viene affidata al dott. Stanzione Francesco e la denominazione della società cambia in **"Farmacia Volpe del dott. Stanzione Francesco & C. s.a.s.";**

2) di prendere atto, altresì, che la società titolare della seconda sede farmaceutica urbana del Comune di Eboli, con annessa azienda commerciale, sotto la ragione sociale **"Farmacia Volpe del dott. Stanzione Francesco & C. s.a.s.",** ubicata in via G. Amendola n.56, è composta dal dott. **Stanzione Francesco** – socio accomandatario e direttore tecnico-responsabile, e d.ssa **Aliberti Antonietta**, socio accomandante, mentre restano invariati gli altri patti sociali, P.IVA - C.F. ed iscrizione al Registro delle Imprese di Salerno n.04945750653, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno al n. R.E.A. - 407104 – PEC: farmaciavolpe@pec.it;

3) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Eboli ed all'ASL di Salerno per quanto di competenza, all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 61 del 20/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

CLASSIFICAZIONE (MASTER LIST) DELLE LINEE D'ATTIVITA' CHE POSSONO ESSERE SVOLTE NEGLI STABILIMENTI INERENTI LA SICUREZZA ALIMENTARE E LA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Giunta Regionale con Delibera n. 318 del 21/5/2015 ha dettato le opportune disposizioni per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria
b. la predetta delibera chiarisce che nel territorio regionale le notifiche previste dalla normativa comunitaria sono effettuate mediante la presentazione delle Segnalazioni Certificate d'Inizio Attività (SCIA) ex art. 19 della L. 241/90 presso gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP)
c. ai sensi dell'art. 19, co. 1, della L. 241/90 e s.m.i, il riconoscimento degli stabilimenti è escluso dalla procedura SCIA essendo provvedimento autorizzativo previsto direttamente da normativa comunitaria;
d. il Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR n. 237 del 2/12/2016 ha sostituito l'allegato della suddetta delibera n. 318/2015, adeguandola alle modifiche della normativa vigente;
e. la predetta delibera 318/15 ha inteso sostituire la precedente modalità di classificazione degli stabilimenti, imperniata sui codici ATECO, con il nuovo nomenclatore (master list) delle linee d'attività svolgibili negli stabilimenti alimentari secondo le direttive del Ministero della Salute;
f. al fine di uniformarsi ai registri nazionali e semplificare gli adempimenti burocratici a carico delle imprese, con precedente Decreto 22/12/2016 n. 737 si è proceduto a suddividere la precedente master list in n. 4 master list distinte quali:
    - ✓ master list registrabili CON sede fissa
    - ✓ master list registrabili SENZA sede fissa
    - ✓ master list allevamenti BDN
    - ✓ master list riconoscibili;
g. le predette master list riportano il numero di revisione 6 in modo da dare immediata evidenza sia ai SUAP che alle imprese di quali siano quelle effettivamente in uso
f. il D.L.vo 25/11/2016 n. 222 ha effettuato una prima ricognizione nazionale delle linee d'attività dettando per ognuna di esse la procedura da adottare per l'avvio delle attività
g. il D.L.vo 30/6/2016 n. 126 stabilisce che le amministrazioni statali devono adottare moduli unificati e standardizzati a livello nazionale per la presentazione delle SCIA e delle comunicazioni
h. con gli Accordi Stato-Regioni 4/5/2017 n. 46 (recepito in Regione Campania con DGR 31/5/2017, n. 308) e 6/7/2017 n. 76 sono stati definiti i predetti moduli anche se solo per alcune linee d'attività

PRESO ATTO che

a. come stabilito dalla DGRC 21/5/2015, n. 318, la Giunta Regionale ha delegato la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - U.O.D. 02 "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" ad approntare, divulgare e tenere aggiornata la master list che definisce la classificazione di tutte le linee d'attività svolte negli stabilimenti che operano nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria;
b. con gli Accordi Stato-Regioni nn. 46-76/2017 sono stati approvati moduli unici standardizzati per le comunicazioni di inizio attività ai sensi del D.L.vo n. 222/2016 che rappresentano a livello nazionale la modulistica unica per la comunicazione di avvio dell'attività di alcune tipologie di attività commerciali;

RITENUTO necessario

a. modificare le master list attualmente vigente contrassegnate dal numero di revisione 6 alla luce delle modifiche apportate dalla normativa nazionale sopravvenuta;
b. contrassegnare nelle nuove master list le tipologie di attività per le quali, in alternativa alla documentazione prevista dalla DGRC. N. 318/2015, devono essere utilizzati i modelli unici standardizzati approvati con gli Accordi Stato/Regioni nn. 46-76/2017;
h. contrassegnare le master list opportunamente modificate, con il numero di revisione 7 in modo da dare immediata evidenza sia ai SUAP che alle imprese di quali siano quelle effettivamente in uso;
f. confermare il sistema informatico GISA, specificamente la sezione "SUAP", quale sito istituzionale per la divulgazione e consultazione da parte degli interessati delle master list in uso;

VISTI

a. il Reg CE 178/02 che stabilisce i "Principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare";
b. il Reg CE 852/04 sull'"Igiene dei prodotti alimentari";
c. il Reg CE 853/04 che stabilisce "Norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale il Regolamento CE/882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";
d. il D.L.vo 6 Novembre 2007, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";
e. la Legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
f. la Legge 18.6.09, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";
g. la L. 11/8/14, n. 116 di conversione del D.L. 91/14 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonche' per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea";
h. il R.D. 27/7/34 n. 1265 "Testo Unico Leggi Sanitarie";
i. il D.L. 18/10/12, n. 179, convertito con L. 17/12/12, n. 221, ad oggetto "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese";
j. il D.L.vo 7/3/05, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
k. il D.L.vo 25/11/2016, n. 222 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione e segnalazione certificata di inizio di attivita' (SCIA)";
a. la L.R. 14/10/15, n. 11 "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015";
b. il D.L.vo 30/6/2016 "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attivita' (SCIA)";
c. l'Accordo Stato-Regioni 4/5/2017 n. 46 "Modelli unificati e standardizzati";
d. l'Accordo Stato-Regioni 6/7/2017 n. 76 "Modelli unificati e standardizzati";
e. DGR 31/5/2017, n. 308 "Recepimento dell' l'Accordo Stato-Regioni 4/5/2017 n. 46";
f. la DGRC 8/11/2016 n. 605 "DGR. 318/2015 Modifiche ed Integrazioni";

g. la DGRC 21/5/2015, n. 318 “Disposizioni per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria”;
h. il Decreto dirigenziale della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR n. 237 del 2/12/2016

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

a. di approvare le master list allegate al presente decreto, che formano parte integrante e sostanziale dello stesso, in sostituzione di quelle attualmente in uso, quali:
    - ✓ master list registrabili CON sede fissa
    - ✓ master list registrabili SENZA sede fissa
    - ✓ master list allevamenti BDN
    - ✓ master list riconoscibili
b. di stabilire che alle predette master list sia attribuito il numero di revisione 7;
c. di stabilire la pubblicazione delle nuove master list nella sezione “SUAP” del sito istituzionale GISA, in modo da renderle facilmente disponibili e fruibili alle imprese, ai SUAP ed agli altri stakeholders;
d. di inviare il presente decreto alla “Direzione Generale per l’ambiente e l’ecosistema”, alla “Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali”, alla “Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive”, alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione civile alle AA.SS.LL., all’ORSA, ai SUAP, alle Camere di Commercio ed alle Agenzie per le imprese per gli adempimenti di competenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente UOD 01
Dr.Paolo Sarnelli

NORMA	MACROAREE	AGGREGAZIONI	LINEA D'ATTIVITA'	ATTIVITA' SPECIFICA
REG CE 852-04	PRODUZIONE PRIMARIA	CACCIA - ATTIVITÀ REGISTRATE 852	PUNTO DI RACCOLTA PER LA CACCIA	
		PRODUZIONI DI ALIMENTI IN ALLEVAMENTO	VENDITA DIRETTA DI UOVA	
		COLTIVAZIONI NON PERMANENTI AD USO ALIMENTARE UMANO	ALTRE COLTIVAZIONI ESCLUSI FUNGHI	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
			COLTIVAZIONE DI FUNGHI	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
		COLTIVAZIONI PERMANENTI AD USO ALIMENTARE UMANO	COLTIVAZIONI PERMANENTI AD USO ALIMENTARE UMANO	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
		APICOLTURA	STANZIALE	CON LABORATORIO DI SMIELATURA
				SENZA LABORATORIO DI SMIELATURA
		ELICICOLTURA	ELICICOLTURA	
Altra normativa		LOMBRICHI - ALLEVAMENTO	LOMBRICHI - ALLEVAMENTO	
		CANI - ALLEVAMENTO A SCOPO COMMERCIALE	PRESSO ABITAZIONI PRIVATE	
			PRESSO STRUTTURE DIVERSE DALLE ABITAZIONI PRIVATE	
		GATTI - ALLEVAMENTO A SCOPO COMMERCIALE	PRESSO ABITAZIONI PRIVATE	
			PRESSO STRUTTURE DIVERSE DALLE ABITAZIONI PRIVATE	
		ANIMALI DA PELLICCIA O DA PELO-ALLEVAMENTO	ANIMALI DA PELLICCIA O DA PELO-ALLEVAMENTO	
		ANIMALI UTILIZZATI COME ESCHE - ALLEVAMENTO	ANIMALI UTILIZZATI COME ESCHE - ALLEVAMENTO	
D.L.vo 26-14	SPERIMENTAZIONE ANIMALE	ALLEVAMENTI/CONCENTRAMENTI DI ANIMALI NON DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI ALIMENTI PER USO UMANO	ALLEVAMENTO DI ANIMALI UTILIZZATI A FINI SCIENTIFICI	
REG CE 183-05	MANGIMISTICA IN GENERE (stabilimenti registrati)	AZIENDE AGRICOLE REGISTRABILI AI SENSI DEL REG. CE 183/2005 ART. 5, COMMA 1	PRODUZIONE DI PRODOTTI PRIMARI PER L'ALIMENTAZIONE ANIMALE	
			ALLEVATORI CHE MISCELANO MANGIMI IN AZIENDA	
		DITTE REGISTRABILI AI SENSI DEL REG. CE 183/2005 ART. 5, COMMA 2	PRODUZIONE PRODOTTI DI ORIGINE MINERALE E CHIMICO INDUSTRIALE (DM 13/11/85)	
			PRODUZIONE MATERIE PRIME DI ORIGINE ANIMALE AI SENSI DEL REG. 1069/09	
			FORNITURA DI SOTTOPRODOTTI ALIMENTARI E AGROALIMENTARI (REG. 852/2004, REG 853/2004 E REG 197/2006)	
			PRODUZIONI DI ALIMENTI PER ANIMALI DA COMPAGNIA AI SENSI DEL REG. 1069/09	
			PRODUZIONE ADDITIVI (DIVERSI DA ALL. IV CAPO 1)	
			PRODUZIONE PREMISCELE (DIVERSE DA ALL. IV CAPO 2)	
			PRODUZIONE MANGIMI PER AUTOCONSUMO (DIVERSI ALL.IV CAPO 3)	
			PRODUZIONE MANGIMI PER IL COMMERCIO (DIVERSI DA ALL. IV CAPO 3)	
			STOCCAGGIO/DEPOSITO MANGIMI (MATERIE PRIME, MANGIMI COMPOSTI, ADDITIVI E PREMISCELE	
			CONDIZIONAMENTO ADDITIVI, PREMISCELE E MANGIMI, DIVERSE DA ALLEGATO IV	
			COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MANGIMI	
			COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MANGIMI	
			MULINI	
			ESSICCAZIONE ARTIFICIALE	
			COMMERCIO ADDITIVI PREMISCELE ,DIVERSE DA ALLEGATO IV CAPO 1 E 2	COMMERCIO AL DETTAGLIO ADDITIVI PREMISCELE ,DIVERSE DA ALLEGATO IV CAPO 1 E 2
				COMMERCIO ALL'INGROSSO ADDITIVI PREMISCELE ,DIVERSE DA ALLEGATO IV CAPO 1 E 2
		DITTE PRODOTTI NON CONFORMI	PRODUZIONE - COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI NON CONFORMI NELLA U.E.	
		PRODOTTI IN DEROGA AI DIVIETI DI CUI ALL'ARTICOLO 7, PARAGRAFI 1 E 2 DEL REGOLAMENTO 999/2001	MANGIMIFICI CHE PRODUCONO MANGIMI CONTENENTI PRODOTTI IN DEROGA (FARINE DI PESCE, FARINE DI NON RUMINANTE, FOSFATO CALCICO O TRICALCICO, PRODOTTI A BASE DI SANGUE E FARINE DI SANGUE) CHE NON PRODUCONO MANGIMI PER RUMINANTI	
			MANGIMIFICI CHE PRODUCONO MANGIMI CONTENENTI PRODOTTI IN DEROGA (FARINE DI PESCE, FARINE DI NON RUMINANTE, FOSFATO CALCICO O TRICALCICO, PRODOTTI A BASE DI SANGUE E FARINE DI SANGUE) E CHE PRODUCONO ANCHE MANGIMI PER RUMINANTI	
			ALLEVAMENTI CHE PRODUCONO PER AUTOCONSUMO MANGIMI CONTENENTI PRODOTTI IN DEROGA (FARINE DI PESCE, FARINE DI NON RUMINANTE,FOSFATO CALCICO O TRICALCICO, PRODOTTI A BASE DI SANGUE E FARINE DI SANGUE) CHE NON PRODUCONO MANGIMI PER RUMINANTI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZAZIONE SPECIFICA	DETTAGLIO DELLA SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA	NOTE INFORMATIVE	DOCUMENTI DA ALLEGARE	CHI INSERISCE LA PRATICA	CODICE NAZIONALE RICHIESTO	SCHEDA SUPPLEMENTARE
			C, JJJ, PPP	ASL/SUAP		
			JJJ, PPP	ASL/SUAP	ASL	
			C, JJJ, PPP	ASL/SUAP		
			C, JJJ, PPP	ASL/SUAP		68
			C, JJJ, PPP	ASL/SUAP		
			C, JJJ, PPP	ASL/SUAP		68
			C, JJJ, PPP	ASL/SUAP		
			C, JJJ, PPP	ASL/SUAP		68
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		nel caso si voglia effettuare la smielatura anche di melari prodotti da altri apicoltori, oltre a questa va effettuata una altra SCIA per la linea di attività "Lavorazione di prodotti dell'apiario" della macroarea dal titolo "Alimenti di origine animale - Imprese registrate ..." colorata in rosso	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP	API	
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		nel caso si voglia effettuare la smielatura anche di melari prodotti da altri apicoltori, oltre a questa va effettuata una altra SCIA per la linea di attività "Lavorazione di prodotti dell'apiario" della macroarea dal titolo "Alimenti di origine animale - Imprese registrate ..." colorata in rosso	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP	API	68
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa	JJJ, PPP	ASL/SUAP	API	
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa	JJJ, PPP	ASL/SUAP	API	68
		Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa	C, JJJ, PPP	ASL/SUAP		
		Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa	C, JJJ, PPP	ASL/SUAP		
		Attenzione: per il commercio di cani è necessario munirsi di uno specifico registro rilasciato dal Servizio Veterinario della ASL	JJJ, PPP	ASL/SUAP		
		Attenzione: per il commercio di cani è necessario munirsi di uno specifico registro rilasciato dal Servizio Veterinario della ASL	W, DD, III, RR, JJJ, PPP	ASL/SUAP		
		Attenzione: per il commercio di cani è necessario munirsi di uno specifico registro rilasciato dal Servizio Veterinario della ASL	JJJ, PPP	ASL/SUAP		
		Attenzione: per il commercio di cani è necessario munirsi di uno specifico registro rilasciato dal Servizio Veterinario della ASL	W, DD, III, RR, JJJ, PPP	ASL/SUAP		
			W, DD, JJJ, PPP	ASL/SUAP		
			W, DD, JJJ, PPP	ASL/SUAP		
			W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		94, 87
		COMPRENDE LA COLTIVAZIONE, RACCOLTA, ESSICAZIONE NATURALE, STOCCAGGIO IN AZIENDA E TRASPORTO FINO AL PRIMO STABILIMENTO - IN QUESTA CATEGORIA NON RIENTRANO LE AZIENDE ZOOTECNICHE	C, JJJ, PPP	ASL/SUAP		
			C, JJJ, PPP	ASL/SUAP		
			W, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			JJJ, PPP	ASL/SUAP		
			W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
		IN QUESTA CATEGORIA RIENTRANO LE AZIENDE ZOOTECNICHE	JJJ, PPP	ASL/SUAP		
			W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
		per il commercio al dettaglio di mangimi per animali d'affezione non si effettua la SCIA sanitaria ma soltanto la SCIA amministrativa ex D.L.vo 114/98		ASL/SUAP		
			W, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			DD, JJJ, PPP	ASL/SUAP		
			W, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			W, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP	IT+CODICE ISTAT COMUNE+NUMERO PROGRESSIVO	
			W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP	IT+CODICE ISTAT COMUNE+NUMERO PROGRESSIVO	
			JJJ, PPP	ASL/SUAP	IT+CODICE ISTAT COMUNE+NUMERO PROGRESSIVO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORMA	MACROAREE	AGGREGAZIONI	LINEA D'ATTIVITA'	ATTIVITA' SPECIFICA
D.L.vo 193-06	FARMACI VETERINARI	COMMERCIO ALL'INGROSSO	COMMERCIO ALL'INGROSSO CON VENDITA AL DETTAGLIO (ART. 66)	
			COMMERCIO ALL'INGROSSO SENZA VENDITA AL DETTAGLIO (ART.70)	
		ESERCIZIO DI VENDITA AL DETTAGLIO CHE EFFETTUA LA VENDITA DI FARMACI VETERINARI (PARAFARMACIA)	ESERCIZIO DI VENDITA AL DETTAGLIO CHE EFFETTUA LA VENDITA DI FARMACI VETERINARI (PARAFARMACIA)	
		ALLEVAMENTO DI ANIMALI DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI ALIMENTI (DPA) MUNITO DI SCORTA DI FARMACI VETERINARI	CON SCORTA CENTRALIZZATA DI FARMACI UTILIZZABILE DA TUTTI GLI ALLEVAMENTI PRESENTI IN AZIENDA	
			CON SCORTA AD USO ESCLUSIVO DEL PROPRIO ALLEVAMENTO	
		ALLEVAMENTO DI ANIMALI NON DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI ALIMENTI (NON DPA) MUNITO DI SCORTA DI FARMACI VETERINARI	CON SCORTA CENTRALIZZATA DI FARMACI UTILIZZABILE DA TUTTI GLI ALLEVAMENTI PRESENTI IN AZIENDA	
			CON SCORTA AD USO ESCLUSIVO DEL PROPRIO ALLEVAMENTO	
		STRUTTURA VETERINARIA MUNITA DI SCORTA DI FARMACI VETERINARI	STRUTTURA VETERINARIA MUNITA DI SCORTA DI FARMACI VETERINARI	
Altra normativa	IGIENE URBANA VETERINARIA	CONCENTRAMENTI DI ANIMALI NON DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI ALIMENTI PER USO UMANO	CANILE/PENSIONE PER ANIMALI DA COMPAGNIA	
			ADDESTRAMENTO CANI	
			VENDITA ALL'INGROSSO ANIMALI DA COMPAGNIA	CON VENDITA DI CANI E/O GATTI E/O FURETTI
				SENZA VENDITA DI CANI E/O GATTI E/O FURETTI
			VENDITA AL DETTAGLIO ANIMALI DA COMPAGNIA	CON VENDITA DI CANI E/O GATTI E/O FURETTI
				SENZA VENDITA DI CANI E/O GATTI E/O FURETTI
			CIMITERI PER ANIMALI DA COMPAGNIA	
			CENTRI SPECIALIZZATI CHE EFFETTUANO ATTIVITÀ, INTERVENTI EDUCATIVI O TERAPIE CON ANIMALI RESIDENZIALI (IAA)	ATTIVITÀ ASSISTITE CON GLI ANIMALI (AAA)
				INTERVENTI EDUCATIVI ASSISTITI CON GLI ANIMALI (EAA)
				TERAPIE ASSISTITE CON GLI ANIMALI (TAA)
			CENTRI SPECIALIZZATI CHE EFFETTUANO ATTIVITÀ, INTERVENTI EDUCATIVI O TERAPIE SENZA ANIMALI RESIDENZIALI (IAA)	ATTIVITÀ ASSISTITE CON GLI ANIMALI (AAA)
				INTERVENTI EDUCATIVI ASSISTITI CON GLI ANIMALI (EAA)
				TERAPIE ASSISTITE CON GLI ANIMALI (TAA)
			CENTRI NON SPECIALIZZATI CHE EFFETTUANO ATTIVITÀ, INTERVENTI EDUCATIVI O TERAPIE CON ANIMALI RESIDENZIALI (IAA)	ATTIVITÀ ASSISTITE CON GLI ANIMALI (AAA)
				INTERVENTI EDUCATIVI ASSISTITI CON GLI ANIMALI (EAA)
				TERAPIE ASSISTITE CON GLI ANIMALI (TAA)
			CENTRI NON SPECIALIZZATI CHE EFFETTUANO ATTIVITÀ, INTERVENTI EDUCATIVI O TERAPIE SENZA ANIMALI RESIDENZIALI (IAA)	ATTIVITÀ ASSISTITE CON GLI ANIMALI (AAA)
				INTERVENTI EDUCATIVI ASSISTITI CON GLI ANIMALI (EAA)
				TERAPIE ASSISTITE CON GLI ANIMALI (TAA)
			TOELETTATURA ANIMALI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZAZIONE SPECIFICA		DETTAGLIO DELLA SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA		NOTE INFORMATIVE	DOCUMENTI DA ALLEGARE	CHI INSERISCE LA PRATICA	CODICE NAZIONALE RICHIESTO	SCHEDA SUPPLEMENTARE
					W, GG, II, JJJ,PPP	ASL/SUAP		102, 103, 104
					W, GG, JJJ,PPP	ASL/SUAP		102, 103
				ATTENZIONE : al momento non è stato fornito il modello di comunicazione per la vendita di farmaci veterinari, come previsto dall'elenco degli allegati riportato nell'accordo Stato Regione n 46/2017.Pertanto si procede ai sensi della delibera n 318.		ASL/SUAP		
				E' obbligatorio munirsi del registro dei trattamenti da far vidimare al Servizio veterinario dell'ASL competente (art. 79 D.L.vo 193/06)	JJJ, PPP	ASL/SUAP		119
				E' obbligatorio munirsi del registro dei trattamenti da far vidimare al Servizio veterinario dell'ASL competente (art. 79 D.L.vo 193/06)	JJJ, PPP	ASL/SUAP		119
					JJJ, PPP	ASL/SUAP		119
					JJJ, PPP	ASL/SUAP		119
					JJJ, PPP	ASL/SUAP		119
					W, DD, III, RR, JJJ, PPP	ASL/SUAP		111
					W, DD, RR, JJJ, PPP	ASL/SUAP		
				Attenzione: per il commercio di cani è necessario munirsi di uno specifico registro rilasciato dal Servizio Veterinario della ASL	W, DD, RR, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
				Attenzione: munirsi di registro carico e scarico animali rilasciato dal Servizio Veterinario della ASL	W, DD, RR, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
				Attenzione: per il commercio di cani, gatti e furetti è necessario munirsi di uno specifico registro rilasciato dal Servizio Veterinario della ASL	W, DD, RR, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
				Attenzione: munirsi di registro carico e scarico animali rilasciato dal Servizio Veterinario della ASL	W, DD, RR, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
				Attenzione: munirsi di registro carico e scarico rilasciato dal Servizio Veterinario della ASL ai sensi del Reg. 1069	W, DD, SS, TT, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
				Per gli obblighi sugli interventi si deve fare riferimento all'Accordo Stato Regioni 25/3/15, n. 60/csr ed agli atti normativi regionali; si ricorda che le figure professionali e gli operatori IAA devono essere iscritti nell'elenco regionale per il tramite dei Servizi veterinari delle AASSLL	W, LLL, JJJ	ASL/SUAP		
				Per gli obblighi sugli interventi si deve fare riferimento all'Accordo Stato Regioni 25/3/15, n. 60/csr ed agli atti normativi regionali; si ricorda che le figure professionali e gli operatori IAA devono essere iscritti nell'elenco regionale per il tramite dei Servizi veterinari delle AASSLL	W, LLL, JJJ	ASL/SUAP		123
				Per gli obblighi sugli interventi si deve fare riferimento all'Accordo Stato Regioni 25/3/15, n. 60/csr ed agli atti normativi regionali; si ricorda che le figure professionali e gli operatori IAA devono essere iscritti nell'elenco regionale per il tramite dei Servizi veterinari delle AASSLL	W, LLL, JJJ	ASL/SUAP		123, 124
				Per gli obblighi sugli interventi si deve fare riferimento all'Accordo Stato Regioni 25/3/15, n. 60/csr ed agli atti normativi regionali; si ricorda che le figure professionali e gli operatori IAA devono essere iscritti nell'elenco regionale per il tramite dei Servizi veterinari delle AASSLL	W, LLL, JJJ	ASL/SUAP		
				Per gli obblighi sugli interventi si deve fare riferimento all'Accordo Stato Regioni 25/3/15, n. 60/csr ed agli atti normativi regionali; si ricorda che le figure professionali e gli operatori IAA devono essere iscritti nell'elenco regionale per il tramite dei Servizi veterinari delle AASSLL	W, LLL, JJJ	ASL/SUAP		
				Per gli obblighi sugli interventi si deve fare riferimento all'Accordo Stato Regioni 25/3/15, n. 60/csr ed agli atti normativi regionali; si ricorda che le figure professionali e gli operatori IAA devono essere iscritti nell'elenco regionale per il tramite dei Servizi veterinari delle AASSLL	W, LLL, JJJ	ASL/SUAP		124
				Per gli obblighi sugli interventi si deve fare riferimento all'Accordo Stato Regioni 25/3/15, n. 60/csr ed agli atti normativi regionali; si ricorda che le figure professionali e gli operatori IAA devono essere iscritti nell'elenco regionale per il tramite dei Servizi veterinari delle AASSLL	JJJ	ASL/SUAP		
				Per gli obblighi sugli interventi si deve fare riferimento all'Accordo Stato Regioni 25/3/15, n. 60/csr ed agli atti normativi regionali; si ricorda che le figure professionali e gli operatori IAA devono essere iscritti nell'elenco regionale per il tramite dei Servizi veterinari delle AASSLL	MMM, JJJ	ASL/SUAP		
				Per gli obblighi sugli interventi si deve fare riferimento all'Accordo Stato Regioni 25/3/15, n. 60/csr ed agli atti normativi regionali; si ricorda che le figure professionali e gli operatori IAA devono essere iscritti nell'elenco regionale per il tramite dei Servizi veterinari delle AASSLL	MMM, JJJ	ASL/SUAP		
				Per gli obblighi sugli interventi si deve fare riferimento all'Accordo Stato Regioni 25/3/15, n. 60/csr ed agli atti normativi regionali; si ricorda che le figure professionali e gli operatori IAA devono essere iscritti nell'elenco regionale per il tramite dei Servizi veterinari delle AASSLL	JJJ	ASL/SUAP		
				Per gli obblighi sugli interventi si deve fare riferimento all'Accordo Stato Regioni 25/3/15, n. 60/csr ed agli atti normativi regionali; si ricorda che le figure professionali e gli operatori IAA devono essere iscritti nell'elenco regionale per il tramite dei Servizi veterinari delle AASSLL	MMM, JJJ	ASL/SUAP		
				Per gli obblighi sugli interventi si deve fare riferimento all'Accordo Stato Regioni 25/3/15, n. 60/csr ed agli atti normativi regionali; si ricorda che le figure professionali e gli operatori IAA devono essere iscritti nell'elenco regionale per il tramite dei Servizi veterinari delle AASSLL	MMM, JJJ	ASL/SUAP		
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORMA	MACROAREE	AGGREGAZIONI	LINEA D'ATTIVITA'	ATTIVITA' SPECIFICA
DGRC 459-06	STRUTTURE VETERINARIE	STUDIO VETERINARIO	CON ACCESSO DI ANIMALI	
			SENZA ACCESSO DI ANIMALI	
		AMBULATORIO VETERINARIO	PRIVATO	
			PUBBLICO	
		CLINICA VETERINARIA - CASA DI CURA VETERINARIA	PRIVATO	
			PUBBLICO	
		OSPEDALE VETERINARIO	PRIVATO	
			PUBBLICO	
		LABORATORIO VETERINARIO DI ANALISI	LABORATORIO VETERINARIO DI ANALISI	
	TRASFORMAZIONE E CONFEZIONAMENTO DI VEGETALI	LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	PRODUZIONE DI CONSERVE E SEMICONSERVE VEGETALI (II GAMMA)	PRODUZIONE DI CONSERVE E SEMICONSERVE DI ALTRI VEGETALI (II GAMMA)
				PRODUZIONE DI CONSERVE E SEMICONSERVE DI FUNGHI E TARTUFI
			PRODUZIONE DI VEGETALI CONGELATI E SURGELATI (III GAMMA - ORTOFRUTTICOLI SURGELATI)	PRODUZIONE DI ALTRI VEGETALI CONGELATI E SURGELATI
				PRODUZIONE DI FUNGHI CONGELATI E/O SURGELATI
			PRODUZIONE DI PRODOTTI PRONTI ALL' USO O ALTRIMENTI DETTI "FRESH CUT" - IV GAMMA - E ORTOFRUTTICOLI PRECOTTI - V GAMMA	PRODUZIONE DI ALTRI ORTOFRUTTICOLI PRECOTTI
				PRODUZIONE DI ALTRI VEGETALI PRONTI ALL'USO O ALTRIMENTI DETTI "FRESH CUT"
				PRODUZIONE DI CONDIMENTI
				PRODUZIONE DI FUNGHI PRECOTTI
				PRODUZIONE DI FUNGHI PRONTI ALL'USO
			PRODUZIONE DI VEGETALI SECCHI E/O TOSTATI	PRODUZIONE ALTRI VEGETALI SECCHI E/O TOSTATI
				PRODUZIONE FUNGHI SECCHI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZAZIONE SPECIFICA	DETTAGLIO DELLA SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA	NOTE INFORMATIVE	DOCUMENTI DA ALLEGARE	CHI INSERISCE LA PRATICA	CODICE NAZIONALE RICHIESTO	SCHEDA SUPPLEMENTARE
			W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		118
			W, JJJ,PPP	ASL/SUAP		118
			W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		118
			W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		118
			W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		118
			W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		118
			W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		118
			W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		118
			W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		n.b.: I gamma (vegetali freschi che ricevono una ridotta o nulla attività di condizionamento: Refrigerazione / trattamento con atmosfera modificata; possono essere immessi sul mercato immediatamente dopo la raccolta) va in produzione primaria	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		n.b.: I gamma (vegetali freschi che ricevono una ridotta o nulla attività di condizionamento: Refrigerazione / trattamento con atmosfera modificata; possono essere immessi sul mercato immediatamente dopo la raccolta) va in produzione primaria	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		n.b.: I gamma (vegetali freschi che ricevono una ridotta o nulla attività di condizionamento: Refrigerazione / trattamento con atmosfera modificata; possono essere immessi sul mercato immediatamente dopo la raccolta) va in produzione primaria	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		n.b.: I gamma (vegetali freschi che ricevono una ridotta o nulla attività di condizionamento: Refrigerazione / trattamento con atmosfera modificata; possono essere immessi sul mercato immediatamente dopo la raccolta) va in produzione primaria	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		n.b.: I gamma (vegetali freschi che ricevono una ridotta o nulla attività di condizionamento: Refrigerazione / trattamento con atmosfera modificata; possono essere immessi sul mercato immediatamente dopo la raccolta) va in produzione primaria	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		n.b.: I gamma (vegetali freschi che ricevono una ridotta o nulla attività di condizionamento: Refrigerazione / trattamento con atmosfera modificata; possono essere immessi sul mercato immediatamente dopo la raccolta) va in produzione primaria	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		n.b.: I gamma (vegetali freschi che ricevono una ridotta o nulla attività di condizionamento: Refrigerazione / trattamento con atmosfera modificata; possono essere immessi sul mercato immediatamente dopo la raccolta) va in produzione primaria	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		n.b.: I gamma (vegetali freschi che ricevono una ridotta o nulla attività di condizionamento: Refrigerazione / trattamento con atmosfera modificata; possono essere immessi sul mercato immediatamente dopo la raccolta) va in produzione primaria	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		n.b.: I gamma (vegetali freschi che ricevono una ridotta o nulla attività di condizionamento: Refrigerazione / trattamento con atmosfera modificata; possono essere immessi sul mercato immediatamente dopo la raccolta) va in produzione primaria	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		n.b.: I gamma (vegetali freschi che ricevono una ridotta o nulla attività di condizionamento: Refrigerazione / trattamento con atmosfera modificata; possono essere immessi sul mercato immediatamente dopo la raccolta) va in produzione primaria	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		n.b.: I gamma (vegetali freschi che ricevono una ridotta o nulla attività di condizionamento: Refrigerazione / trattamento con atmosfera modificata; possono essere immessi sul mercato immediatamente dopo la raccolta) va in produzione primaria	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		n.b.: I gamma (vegetali freschi che ricevono una ridotta o nulla attività di condizionamento: Refrigerazione / trattamento con atmosfera modificata; possono essere immessi sul mercato immediatamente dopo la raccolta) va in produzione primaria	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		n.b.: I gamma (vegetali freschi che ricevono una ridotta o nulla attività di condizionamento: Refrigerazione / trattamento con atmosfera modificata; possono essere immessi sul mercato immediatamente dopo la raccolta) va in produzione primaria	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		n.b.: I gamma (vegetali freschi che ricevono una ridotta o nulla attività di condizionamento: Refrigerazione / trattamento con atmosfera modificata; possono essere immessi sul mercato immediatamente dopo la raccolta) va in produzione primaria	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		n.b.: I gamma (vegetali freschi che ricevono una ridotta o nulla attività di condizionamento: Refrigerazione / trattamento con atmosfera modificata; possono essere immessi sul mercato immediatamente dopo la raccolta) va in produzione primaria	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		n.b.: I gamma (vegetali freschi che ricevono una ridotta o nulla attività di condizionamento: Refrigerazione / trattamento con atmosfera modificata; possono essere immessi sul mercato immediatamente dopo la raccolta) va in produzione primaria	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		n.b.: I gamma (vegetali freschi che ricevono una ridotta o nulla attività di condizionamento: Refrigerazione / trattamento con atmosfera modificata; possono essere immessi sul mercato immediatamente dopo la raccolta) va in produzione primaria	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		n.b.: I gamma (vegetali freschi che ricevono una ridotta o nulla attività di condizionamento: Refrigerazione / trattamento con atmosfera modificata; possono essere immessi sul mercato immediatamente dopo la raccolta) va in produzione primaria	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		comprende le spezie	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP		comprende le spezie	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORMA	MACROAREE	AGGREGAZIONI	LINEA D'ATTIVITA'	ATTIVITA' SPECIFICA
	VEGETALI - PRODUZIONE, TRA	PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA /ORTAGGI	PRODUZIONE DI SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
		PRODUZIONE DI OLII E GRASSI VEGETALI	PRODUZIONE DI GRASSI VEGETALI	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
			PRODUZIONE DI OLIO	PRODUZIONE DI ALTRI OLII
				PRODUZIONE DI OLIO D'OLIVA
		PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	DISTILLAZIONE, RETTIFICA E MISCELATURA DEGLI ALCOLICI	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
			PRODUZIONE DI VINI E MOSTI E ACETI	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
			PRODUZIONE DI SIDRO E DI ALTRI VINI A BASE DI FRUTTA	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
			PRODUZIONE DI BIRRA, MALTO E ALTRE BEVANDE FERMENTATE NON DISTILLATE	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
		LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	MOLITURA DI FRUMENTO E ALTRI CEREALI	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
			LAVORAZIONE DEL RISO	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
			ALTRE LAVORAZIONI DI SEMI, GRANAGLIE E LEGUMI	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
			PRODUZIONE DI AMIDI E DI PRODOTTI AMIDACEI	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
		PRODUZIONE DI ZUCCHERO	PRODUZIONE DI ZUCCHERO	
		LAVORAZIONE DEL CAFFE'	LAVORAZIONE DEL CAFFE'	
		LAVORAZIONE DEL TE' ED ALTRI VEGETALI PER INFUSI	LAVORAZIONE DEL TE' E DI ALTRI PREPARATI PER INFUSI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZAZIONE SPECIFICA	DETTAGLIO DELLA SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA	NOTE INFORMATIVE	DOCUMENTI DA ALLEGARE	CHI INSERISCE LA PRATICA	CODICE NAZIONALE RICHIESTO	SCHEDA SUPPLEMENTARE
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
		margarina e simili	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
		margarina e simili	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORMA	MACROAREE	AGGREGAZIONI	LINEA D'ATTIVITA'	ATTIVITA' SPECIFICA
REG CE 852-04	PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA, GELATI E PIATTI PRONTI - PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E CONGELAMENTO	PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	PRODUZIONE DI PASTE ALIMENTARI, DI CUSCUS E DI PRODOTTI FARINACEI SIMILI	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
		PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI	PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E ALTRI PRODOTTI DA FORNO FRESCHI E SECCHI	
		PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
		PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI,CARAMELLE, ECC.	PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI,CARAMELLE, ECC.	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
		PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE	PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (PRODOTTI DI GASTRONOMIA, DI ROSTICCERIA, DI FRIGGITORIA, ECC.)	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
	ALTRI ALIMENTI	PRODUZIONE DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA - REGISTRATI 852	IMBOTTIGLIAMENTO DI ACQUE	
			PRODUZIONE DELLE BIBITE ANALCOLICHE	
		SALE	PRODUZIONE DI GHIACCIO	
			ESTRAZIONE DI SALE	
			PRODUZIONE DI SALE IODATO	
	ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE - IMPRESE REGISTRATE PER PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E CONFEZIONAMENTO	MACELLAZIONE ED EVISCERAZIONE DI PRODOTTI DELLA PESCA PRESSO AZIENDE DI ACQUACOLTURA	MACELLAZIONE ED EVISCERAZIONE DI PRODOTTI DELLA PESCA PRESSO AZIENDE DI ACQUACOLTURA PER LA VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE FINALE O A DETTAGLIANTI DELLA PROVINCIA/PROVINCE CONTERMINI	
		MACELLAZIONE DI AVICUNICOLI PRESSO AZIENDE AGRICOLE	MACELLAZIONE DI AVICUNICOLI PRESSO AZIENDE AGRICOLE E AGRITURISTICHE	
		LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI CARNE, PRODOTTI A BASE DI CARNE E PREPARAZIONI DI CARNE IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI FUNZIONALMENTE ANNESSI A ESERCIZIO DI VENDITA, CONTIGUI O MENO AD ESSI	LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI CARNE, PRODOTTI A BASE DI CARNE E PREPARAZIONI DI CARNE IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI FUNZIONALMENTE ANNESSI A ESERCIZIO DI VENDITA, CONTIGUI O MENO AD ESSI	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
		LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI DELLA PESCA IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI FUNZIONALMENTE ANNESSI A ESERCIZIO DI VENDITA, CONTIGUI O MENO AD ESSI	LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI DELLA PESCA IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI FUNZIONALMENTE ANNESSI A ESERCIZIO DI VENDITA, CONTIGUI O MENO AD ESSI	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
		RACCOLTA E LAVORAZIONE DI PRODOTTI DELL'APIARIO	RACCOLTA E LAVORAZIONE DI PRODOTTI DELL'APIARIO	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
		PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI LATTE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI LATTE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZAZIONE SPECIFICA		DETTAGLIO DELLA SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA		NOTE INFORMATIVE	DOCUMENTI DA ALLEGARE	CHI INSERISCE LA PRATICA	CODICE NAZIONALE RICHIESTO	SCHEDA SUPPLEMENTARE
				comprensivo di paste farcite	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
				comprensivo di paste farcite	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
				ATTENZIONE: utilizzare la scheda di notifica allegata all'accordo Stato regioni 46/2017		ASL/SUAP		
					A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
					A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
					A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
					A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
					A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
					A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
					A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
					A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
					C, JJJ	ASL/SUAP		
					C, JJJ	ASL/SUAP		
					A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
					JJJ,PPP	ASL/SUAP		
				la cessione di alimenti di origine animale effettuata unicamente da un laboratorio annesso ad un esercizio di commercio al dettaglio ad altro esercizio di commercio al dettaglio e/o di somministrazione posto nell'ambito della stessa provincia e province contermini, a condizione che l'attività in questione non rappresenti l'attività prevalente dell'impresa alimentare in termini di volumi di prodotto riferiti ad un valore inferiore al 20% del prodotto lavorato/anno	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
				la cessione di alimenti di origine animale effettuata unicamente da un laboratorio annesso ad un esercizio di commercio al dettaglio ad altro esercizio di commercio al dettaglio e/o di somministrazione posto nell'ambito della stessa provincia e province contermini, a condizione che l'attività in questione non rappresenti l'attività prevalente dell'impresa alimentare in termini di volumi di prodotto riferiti ad un valore inferiore al 20% del prodotto lavorato/anno	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
				la cessione di alimenti di origine animale effettuata unicamente da un laboratorio annesso ad un esercizio di commercio al dettaglio ad altro esercizio di commercio al dettaglio e/o di somministrazione posto nell'ambito della stessa provincia e province contermini, a condizione che l'attività in questione non rappresenti l'attività prevalente dell'impresa alimentare in termini di volumi di prodotto riferiti ad un valore inferiore al 20% del prodotto lavorato/anno	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
				la cessione di alimenti di origine animale effettuata unicamente da un laboratorio annesso ad un esercizio di commercio al dettaglio ad altro esercizio di commercio al dettaglio e/o di somministrazione posto nell'ambito della stessa provincia e province contermini, a condizione che l'attività in questione non rappresenti l'attività prevalente dell'impresa alimentare in termini di volumi di prodotto riferiti ad un valore inferiore al 20% del prodotto lavorato/anno	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
					A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
					A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
					A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		1
					A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68 - 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORMA	MACROAREE	AGGREGAZIONI	LINEA D'ATTIVITA'	ATTIVITA' SPECIFICA
		RISTORAZIONE COLLETTIVA (COMUNITÀ ED EVENTI)	PRODUZIONE PASTI PRONTI PER RISTORAZIONE COLLETTIVA (CATERING CONTINUATIVO E PER EVENTI)	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
			SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE NELLE SCUOLE, NEGLI OSPEDALI, NELLE COMUNITA' RELIGIOSE, IN STABILIMENTI MILITARI O NEI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO	
			SOMMINISTRAZIONE PASTI IN RISTORAZIONE COLLETTIVA (MENSE, TERMINALI DI DISTRIBUZIONE E SEDI PER EVENTI E BANQUETING)	
			RISTORAZIONE CON SOMMIMISTRAZIONE DIRETTA (ANCHE CONNESSA AD AZIENDE AGRICOLE)	
			BAR ED ESERCIZI SIMILARI	
			ESERCIZI IN CUI LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E DI BEVANDE VIENE EFFETTUATA CONGIUNTAMENTE AD ATTIVITÀ DI TRATTENIMENTO E SVAGO, IN SALE DA BALLO, SALE DA GIOCO, LOCALI NOTTURNI, STABILIMENTI BALNEARI ED ESERCIZI SIMILARI	
			SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E DI BEVANDE IN ESERCIZI POSTI NELLE AREE DI SERVIZIO E/O NELLE STAZIONI	
			ALBERGHI CON PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI PASTI	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
			BED AND BREAKFAST	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZAZIONE SPECIFICA		DETTAGLIO DELLA SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA		NOTE INFORMATIVE	DOCUMENTI DA ALLEGARE	CHI INSERISCE LA PRATICA	CODICE NAZIONALE RICHIESTO	SCHEDA SUPPLEMENTARE
CON PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE					A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
SENZA PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE					A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE					A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
SENZA PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE					A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
				ATTENZIONE: utilizzare la scheda di notifica allegata all'accordo Stato regioni 46/2017		ASL/SUAP		
					A, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
				ATTENZIONE: utilizzare la scheda di notifica allegata all'accordo Stato regioni 46/2017		ASL/SUAP		
				ATTENZIONE: utilizzare la scheda di notifica allegata all'accordo Stato regioni 46/2017		ASL/SUAP		
				ATTENZIONE: utilizzare la scheda di notifica allegata all'accordo Stato regioni 46/2017		ASL/SUAP		
				ATTENZIONE: utilizzare la scheda di notifica allegata all'accordo Stato regioni 46/2017		ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE				la notifica è necessaria solo se si preparano e/o si somministrano pasti; è necessaria anche se si somministra solo la colazione	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
SENZA PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE				la notifica è necessaria solo se si preparano e/o si somministrano pasti; è necessaria anche se si somministra solo la colazione	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE				la notifica è necessaria solo se si preparano e/o si somministrano pasti; è necessaria anche se si somministra solo la colazione	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
SENZA PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE				la notifica è necessaria solo se si preparano e/o si somministrano pasti; è necessaria anche se si somministra solo la colazione	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
CON PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE				la notifica è necessaria solo se si preparano e/o si somministrano pasti; è necessaria anche se si somministra solo la colazione	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
SENZA PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE				la notifica è necessaria solo se si preparano e/o si somministrano pasti; è necessaria anche se si somministra solo la colazione	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE				la notifica è necessaria solo se si preparano e/o si somministrano pasti; è necessaria anche se si somministra solo la colazione	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
SENZA PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE				la notifica è necessaria solo se si preparano e/o si somministrano pasti; è necessaria anche se si somministra solo la colazione	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORMA	MACROAREE	AGGREGAZIONI	LINEA D'ATTIVITA'	ATTIVITA' SPECIFICA
	RE	RISTORAZIONE PUBBLICA	OSTELLI PER LA GIOVENTÙ	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
			ATTIVITÀ RICETTIVE IN RESIDENZE RURALI	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
			RIFUGI DI MONTAGNA	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
			PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE EFFETTUATA DA ASSOCIAZIONI A FAVORE DEI PROPRI SOCI	CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
	COMMERCIO ALIMENTI USO UMANO	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI E BEVANDE, CASH AND CARRY	CASH & CARRY	
			COMMERCIO ALL'INGROSSO - CON DEPOSITO	EFFETTUA ANCHE OPERAZIONI DI RISCIACQUO, CERNITA, INSACCHETTAMENTO, CONFEZIONAMENTO, INCASSETTAMENTO DI VEGETALI FRESCHI I GAMMA
				NON EFFETTUA OPERAZIONI DI RISCIACQUO, CERNITA, INSACCHETTAMENTO, CONFEZIONAMENTO, INCASSETTAMENTO DI VEGETALI FRESCHI I GAMMA
		COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI E BEVANDE	TEMPORARY SHOP DI ALIMENTI E BEVANDE	
			COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI E BEVANDE IN ESERCIZI DI VICINATO DEL SETTORE ALIMENTARE	
			COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI E BEVANDE IN ATTIVITA' COMMERCIALI AVENTI LE CARATTERISTICHE DI MEDIA STRUTTURA DI VENDITA	
			COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI E BEVANDE IN ATTIVITA' COMMERCIALI AVENTI LE CARATTERISTICHE DI GRANDE STRUTTURA DI VENDITA	
			ESERCIZIO DI VENDITA IN SPACCI INTERNI (VENDITA DI PRODOTTI A FAVORE DI DIPENDENTI DI ENTI O IMPRESE, PUBBLICI O PRIVATI, DI MILITARI, DI SOCI DI COOPERATIVE DI CONSUMO, DI ADERENTI A CIRCOLI PRIVATI, NONCHÉ VENDITA NELLE SCUOLE E NEGLI OSPEDALI ESCLUSIVAMENTE A FAVORE DI COLORO CHE HANNO TITOLO AD ACCEDERVI)	
			VENDITA EFFETTUATA DURANTE IL PERIODO DI SVOLGIMENTO DI FIERE CAMPIONARIE E DI MOSTRE DI PRODOTTI NEI CONFRONTI DEI VISITATORI	
		DISTRIBUTORI	DISTRIBUTORI DI ACQUA POTABILE TRATTATA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZAZIONE SPECIFICA	DETTAGLIO DELLA SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA	NOTE INFORMATIVE	DOCUMENTI DA ALLEGARE	CHI INSERISCE LA PRATICA	CODICE NAZIONALE RICHIESTO	SCHEDA SUPPLEMENTARE
CON PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE		la notifica è necessaria solo se si preparano e/o si somministrano pasti; è necessaria anche se si somministra solo la colazione	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
SENZA PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE		la notifica è necessaria solo se si preparano e/o si somministrano pasti; è necessaria anche se si somministra solo la colazione	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE		la notifica è necessaria solo se si preparano e/o si somministrano pasti; è necessaria anche se si somministra solo la colazione	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
SENZA PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE		la notifica è necessaria solo se si preparano e/o si somministrano pasti; è necessaria anche se si somministra solo la colazione	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
CON PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE		la notifica è necessaria solo se si preparano e/o si somministrano pasti; è necessaria anche se si somministra solo la colazione	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
SENZA PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE		la notifica è necessaria solo se si preparano e/o si somministrano pasti; è necessaria anche se si somministra solo la colazione	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE		la notifica è necessaria solo se si preparano e/o si somministrano pasti; è necessaria anche se si somministra solo la colazione	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
SENZA PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE		la notifica è necessaria solo se si preparano e/o si somministrano pasti; è necessaria anche se si somministra solo la colazione	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
CON PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE		la notifica è necessaria solo se si preparano e/o si somministrano pasti; è necessaria anche se si somministra solo la colazione	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
SENZA PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE		la notifica è necessaria solo se si preparano e/o si somministrano pasti; è necessaria anche se si somministra solo la colazione	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE		la notifica è necessaria solo se si preparano e/o si somministrano pasti; è necessaria anche se si somministra solo la colazione	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
SENZA PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE		la notifica è necessaria solo se si preparano e/o si somministrano pasti; è necessaria anche se si somministra solo la colazione	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
CON PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE	CON DISPENSATORE D'ACQUA		A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
	SENZA DISPENSATORE DI ACQUA		A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
SENZA PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE	CON DISPENSATORE D'ACQUA		A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
	SENZA DISPENSATORE DI ACQUA		A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		68
CON PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE	CON DISPENSATORE D'ACQUA		A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
	SENZA DISPENSATORE DI ACQUA		A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
SENZA PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE	CON DISPENSATORE D'ACQUA		A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
	SENZA DISPENSATORE DI ACQUA		A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
		max 45 giorni di attività	JJJ,PPP	ASL/SUAP		
		ATTENZIONE: utilizzare la scheda di notifica allegata all'accordo Stato regioni 46/2017		ASL/SUAP		
		ATTENZIONE: utilizzare la scheda di notifica allegata all'accordo Stato regioni 46/2017		ASL/SUAP		
		ATTENZIONE: utilizzare la scheda di notifica allegata all'accordo Stato regioni 46/2017		ASL/SUAP		
		ATTENZIONE: utilizzare la scheda di notifica allegata all'accordo Stato regioni 46/2017		ASL/SUAP		
		riguarda esclusivamente le merci oggetto delle manifestazioni e non deve durare oltre il periodo di svolgimento delle stesse manifestazioni	JJJ, PPP	ASL/SUAP		
		c.d. "casette dell'acqua"	B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORMA	MACROAREE	AGGREGAZIONI	LINEA D'ATTIVITA'	ATTIVITA' SPECIFICA
	DEPOSITO ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	DEPOSITO CONTO TERZI DI ALIMENTI NON SOGGETTO A RICONOSCIMENTO	DEPOSITO CONTO TERZI DI ALIMENTI IN REGIME DI TEMPERATURA	
			DEPOSITO CONTO TERZI DI ALIMENTI NON IN REGIME DI TEMPERATURA	
		PIATTAFORMA DI DISTRIBUZIONE ALIMENTI	PIATTAFORMA DI DISTRIBUZIONE ALIMENTI	
	DEPOSITO ALIMENTI E BEVANDE FUNZIONALMENTE ANNESSO AD ESERCIZI DI VENDITA O AD ATTIVITÀ DI COMMERCIO AMBULANTE O AD ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE	DEPOSITO ALIMENTI E BEVANDE FUNZIONALMENTE ANNESSO AD ESERCIZI DI VENDITA O AD ATTIVITÀ DI COMMERCIO AMBULANTE O AD ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE	DEPOSITO ALIMENTI E BEVANDE FUNZIONALMENTE MA NON MATERIALMENTE ANNESSI AD ESERCIZI DI VENDITA O AD ATTIVITÀ DI COMMERCIO AMBULANTE O AD ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE IN REGIME DI TEMPERATURA CONTROLLATA	
			DEPOSITO ALIMENTI E BEVANDE FUNZIONALMENTE MA NON MATERIALMENTE ANNESSI AD ESERCIZI DI VENDITA O AD ATTIVITÀ DI COMMERCIO AMBULANTE O AD ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE NON IN REGIME DI TEMPERATURA CONTROLLATA	
	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE DI MATERIALI E OGGETTI DESTINATI A VENIRE A CONTATTO CON ALIMENTI (REG.2023/2006)	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE MATERIALI DESTINATI A VENIRE A CONTATTO CON GLI ALIMENTI	PRODUZIONE LEGNO	
			PRODUZIONE CARTA E CARTONE E LORO LAMINATI	
			PRODUZIONE MATERIE PLASTICHE	
			PRODUZIONE CELLULOSA RIGENERATA	
			PRODUZIONE METALLI E LEGHE	
			PRODUZIONE VETRO	
			PRODUZIONE CERAMICA	
			PRODUZIONE MATERIALI ATTIVI E INTELLIGENTI	
			PRODUZIONE ALTRI MATERIALI (ADESIVI, SUGHERO, RESINE A SCAMBIO IONICO, INCHIOSTRI DI STAMPA, VERNICI E RIVESTIMERNTI, IMBALLAGGI FLESSIBILI)	
			PRODUZIONE CARTA CERATA	
			PRODUZIONE CERA	
			COMMERCIO ALL'INGROSSO	
			PRODUZIONE MATERIALI COMMESTIBILI	
			PRODUZIONE GOMMA	
			PRODUZIONI SILICONI	
			PRODUZIONE PRODOTTI TESSILI	
REG CE 1069-09	SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE E PRODOTTI DERIVATI NON DESTINATI AL CONSUMO UMANO	SECTION V - Oleochimico Cat. 2	OLCP OLEOCHIMICO	
		SECTION V - Oleochimico Cat. 3	OLCP OLEOCHIMICO	
		SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 1	OTHER ALTRI IMPIANTI TECNICI	
			TAN CONCERIA	
			GATRP TROFEI E TASSIDERMIA	
			WHBF LANA,PELI,SETOLE SUINO,PIUME,PARTI PIUME/PIUMINO	
			BHHP OSSA, CORNA E ZOCCOLI	
			MIMC LATTE, PRODOTTI A BASE DI LATTE, COLOSTRO	
			SERE SANGUE E PRODOTTI SANGUIGNI DI EQUIDI	
			BLPT SANGUE, PRODOTTI SANGUIGNI, DISPOSITIVI MEDICI	
			API SOTTOPRODOTTI DELL'APICOLTURA	
		SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 2	TAN CONCERIA	
			GATRP TROFEI E TASSIDERMIA	
			WHBF LANA,PELI,SETOLE SUINO,PIUME,PARTI PIUME/PIUMINO	
			BHHP OSSA, CORNA E ZOCCOLI	
			OTHER ALTRI IMPIANTI TECNICI	
			MIMC LATTE, PRODOTTI A BASE DI LATTE, COLOSTRO	
			SERE SANGUE E PRODOTTI SANGUIGNI DI EQUIDI	
			BLPT SANGUE, PRODOTTI SANGUIGNI, DISPOSITIVI MEDICI	
			API SOTTOPRODOTTI DELL'APICOLTURA	
		SECTION IX - Impianti tecnici Cat. 3	TAN CONCERIA	
			GATRP TROFEI E TASSIDERMIA	
			WHBF LANA,PELI,SETOLE SUINO,PIUME,PARTI PIUME/PIUMINO	
			BHHP OSSA, CORNA E ZOCCOLI	
			OTHER ALTRI IMPIANTI TECNICI	
			MIMC LATTE, PRODOTTI A BASE DI LATTE, COLOSTRO	
			SERE SANGUE E PRODOTTI SANGUIGNI DI EQUIDI	
			BLPT SANGUE, PRODOTTI SANGUIGNI, DISPOSITIVI MEDICI	
			API SOTTOPRODOTTI DELL'APICOLTURA	
		SECTION X - Usi in deroga Cat. 1	UNEC UTILIZZO PER UCCELLI NECROFAGI	
			UZOO ZOO, CIRCO	
			OTHER ALTRI USI SPECIALI ALIMENTAZIONE ANIMALE	
			UDOG CANILI, RIFUGI	
			UINSE INSETTI, VERMI, LARVE DA ESCA	
			UFUR UTILIZZO PER ANIMALI DA PELLICCIA	
			UWILD UTILIZZO PER ANIMALI SELVATICI	
			URBP UTILIZZO PER RETTILI E RAPACI	
			UDER UTILIZZO PER SCOPI DIAGNOSTICI, DIDATTICI E RICERCA	
		SECTION X - Usi in deroga Cat. 2	UDOG CANILI, RIFUGI	
			UINSE INSETTI, VERMI, LARVE DA ESCA	
			UFUR UTILIZZO PER ANIMALI DA PELLICCIA	
			UWILD UTILIZZO PER ANIMALI SELVATICI	
			URBP UTILIZZO PER RETTILI E RAPACI	
			UDER UTILIZZO PER SCOPI DIAGNOSTICI, DIDATTICI E RICERCA	
			UNEC UTILIZZO PER UCCELLI NECROFAGI	
			UZOO ZOO, CIRCO	
			OTHER ALTRI USI SPECIALI ALIMENTAZIONE ANIMALE	
		SECTION X - Usi in deroga Cat. 3	UDOG CANILI, RIFUGI	
			UINSE INSETTI, VERMI, LARVE DA ESCA	
			UFUR UTILIZZO PER ANIMALI DA PELLICCIA	
			UWILD UTILIZZO PER ANIMALI SELVATICI	
			URBP UTILIZZO PER RETTILI E RAPACI	
			UDER UTILIZZO PER SCOPI DIAGNOSTICI, DIDATTICI E RICERCA	
			UNEC UTILIZZO PER UCCELLI NECROFAGI	
			UZOO ZOO, CIRCO	
			OTHER ALTRI USI SPECIALI ALIMENTAZIONE ANIMALE	
		SECTION XI - Centri di raccolta - Cat. 2	COLC CENTRO DI RACCOLTA	
		SECTION XI - Centri di raccolta - Cat. 3	COLC CENTRO DI RACCOLTA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZAZIONE SPECIFICA		DETTAGLIO DELLA SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA		NOTE INFORMATIVE	DOCUMENTI DA ALLEGARE	CHI INSERISCE LA PRATICA	CODICE NAZIONALE RICHIESTO	SCHEDA SUPPLEMENTARE
					A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
					A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
					A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
				si fa riferimento ai depositi con sede diversa dall'esercizio di vendita	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
				si fa riferimento ai depositi con sede diversa dall'esercizio di vendita	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
					JJJ, PPP	ASL/SUAP		
					JJJ, PPP	ASL/SUAP		128
					JJJ, PPP	ASL/SUAP		
					JJJ, PPP	ASL/SUAP		
					JJJ, PPP	ASL/SUAP		10
					JJJ, PPP	ASL/SUAP		
					JJJ, PPP	ASL/SUAP		
					JJJ, PPP	ASL/SUAP		
					JJJ, PPP	ASL/SUAP		
					JJJ, PPP	ASL/SUAP		
					JJJ, PPP	ASL/SUAP		
					JJJ, PPP	ASL/SUAP		
					JJJ, PPP	ASL/SUAP		
					JJJ, PPP	ASL/SUAP		
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		11, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		11, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		16, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		12, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		13, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		14, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		15, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		15, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		12, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		12, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		14, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		12, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		13, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		14, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		15, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		16, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		15, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		12, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		12, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		14, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		12, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		13, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		14, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		15, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		16, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		15, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		12, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		12, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		14, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		21, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		22, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		21, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		22, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		22, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		22, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		22, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		22, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		22, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		24, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		25, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		17, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		18, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		19, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		20, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		21, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		22, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		23, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		24, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		25, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		17, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		18, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		19, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		20, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		21, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		22, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		23, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		26, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		26, 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORMA	MACROAREE	AGGREGAZIONI	LINEA D'ATTIVITA'	ATTIVITA' SPECIFICA
		SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1	UCOSM COSMETICA	
			PHAR FARMACI, DIAGNOSTICA, DISPOSITIVI MEDICI	
			INTERM MANIPOLAZIONE PRODOTTI INTERMEDI	
			ROTHER ALTRI OPERATORI REGISTRATI	
		SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2	UCOSM COSMETICA	
			PHAR FARMACI, DIAGNOSTICA, DISPOSITIVI MEDICI	
			INTERM MANIPOLAZIONE PRODOTTI INTERMEDI	
			ROTHER ALTRI OPERATORI REGISTRATI	
		SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	UCOSM COSMETICA	
			PHAR FARMACI, DIAGNOSTICA, DISPOSITIVI MEDICI	
			INTERM MANIPOLAZIONE PRODOTTI INTERMEDI	
			ROTHER ALTRI OPERATORI REGISTRATI	
Altra normativa	PRODOTTI FITOSANITARI	COMMERCIO	COMMERCIO DETTAGLIO (RIVENDITE)	
			COMMERCIO INGROSSO	
L. 30-91 ed altre norme	RIPRODUZIONE ANIMALE	STABILIMENTI IN MATERIA DI RIPRODUZIONE ANIMALE CON COMMERCIALIZZAZIONE IN AMBITO NAZIONALE	STAZIONE MONTA NATURALE PUBBLICA BOVINA/BUFALINA	BOVINA
				BUFALINA
			STAZIONE MONTA NATURALE EQUINA	PRIVATA
				PUBBLICA
			STAZIONE INSEMINAZIONE ARTIFICIALE EQUINA	
			ALLEVAMENTI CHE PRATICANO INSEMINAZIONE ARTIFICIALE SUINA	
			CENTRO PRODUZIONE MATERIALE SEMINALE	
			RECAPITI	
			CENTRO DI PRODUZIONE EMBRIONI	
Altra normativa	ALTRO	AUTOLAVAGGIO CHE EFFETTUA LA DISINFEZIONE DEGLI AUTOMEZZI DESTINATI AL TRASPORTO ANIMALE	AUTOLAVAGGIO CHE EFFETTUA LA DISINFEZIONE DEGLI AUTOMEZZI DESTINATI AL TRASPORTO ANIMALE	
		LABORATORIO DI ANALISI CHE EFFETTUA PROVE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO PER LE INDUSTRIE ALIMENTARI (HACCP)	LABORATORIO DI ANALISI CHE EFFETTUA PROVE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO PER LE INDUSTRIE ALIMENTARI (HACCP)	
		LACTARIUM	LACTARIUM	
		PRODUZIONE DI COADIUVANTI TECNOLOGICI	PRODUZIONE DI COADIUVANTI TECNOLOGICI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

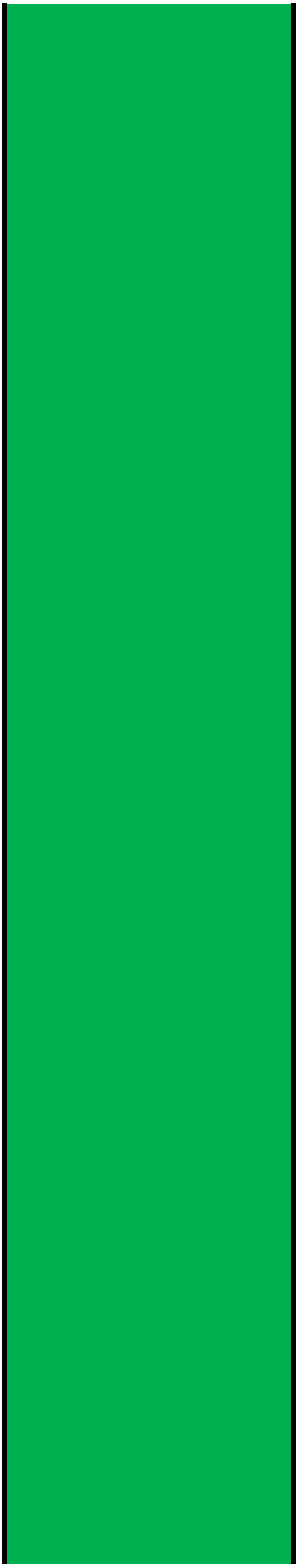
CARATTERIZZAZIONE SPECIFICA		DETTAGLIO DELLA SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA		NOTE INFORMATIVE	DOCUMENTI DA ALLEGARE	CHI INSERISCE LA PRATICA	CODICE NAZIONALE RICHIESTO	SCHEDA SUPPLEMENTARE
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		27, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		29, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		29, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		27, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		29, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		29, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		27, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		29, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		29, 2
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		30, 110
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		30, 110
				si ricorda che per l'avvio di queste attività è necessario essere in possesso della licenza media inferiore	JJJ, PPP	ASL/SUAP	Sigla Provincia + numero progressivo di quattro cifre che comincia da 0101 + P	3
				si ricorda che per l'avvio di queste attività è necessario essere in possesso della licenza media inferiore	JJJ, PPP	ASL/SUAP	Sigla Provincia + numero progressivo di quattro cifre che comincia da 0101 + P	3
CON RACCOLTA ED UTILIZZO DI MATERIALE SEMINALE FRESCO DIRETTAMENTE NELLA STAZIONE DI MONTA				si ricorda che per l'avvio di queste attività è necessario essere in possesso della licenza media inferiore	JJJ, PPP	ASL/SUAP	Sigla Provincia + numero progressivo di quattro cifre che comincia da 0101 + E	4
SENZA RACCOLTA ED UTILIZZO DI MATERIALE SEMINALE FRESCO DIRETTAMENTE NELLA STAZIONE DI MONTA				si ricorda che per l'avvio di queste attività è necessario essere in possesso della licenza media inferiore	JJJ, PPP	ASL/SUAP	Sigla Provincia + numero progressivo di quattro cifre che comincia da 0101 + E	4
CON RACCOLTA ED UTILIZZO DI MATERIALE SEMINALE FRESCO DIRETTAMENTE NELLA STAZIONE DI MONTA				si ricorda che per l'avvio di queste attività è necessario essere in possesso della licenza media inferiore	JJJ, PPP	ASL/SUAP	Sigla Provincia + numero progressivo di quattro cifre che comincia da 0101 + E	4
SENZA RACCOLTA ED UTILIZZO DI MATERIALE SEMINALE FRESCO DIRETTAMENTE NELLA STAZIONE DI MONTA				si ricorda che per l'avvio di queste attività è necessario essere in possesso della licenza media inferiore	JJJ, PPP	ASL/SUAP	Sigla Provincia + numero progressivo di quattro cifre che comincia da 0101 + E	4
				si ricorda che per l'avvio di queste attività è necessario essere in possesso della licenza media inferiore	JJJ, PPP	ASL/SUAP	Sigla Provincia + numero progressivo di quattro cifre che comincia da 0101 + H	55, 59
					JJJ, PPP	ASL/SUAP	Sigla Provincia + numero progressivo di quattro cifre che comincia da 0101 + A	
					W, C, CCC, JJJ	ASL/SUAP	Sigla Provincia + numero progressivo di quattro cifre che comincia da 0101 + C	5, 59
					W, C, EEE, JJJ	ASL/SUAP	Sigla Provincia + numero progressivo di quattro cifre che comincia da 0101 + R	54
					W, DD, OO, PP, JJJ,PPP	ASL/SUAP	Sigla Provincia + numero progressivo di quattro cifre che comincia da 0101 + C	57, 59
					W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
					W, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		9, 117
					A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
					W, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Norma	Macroaree	Aggregazioni	
		AVICOLI - ALLEVAMENTO	

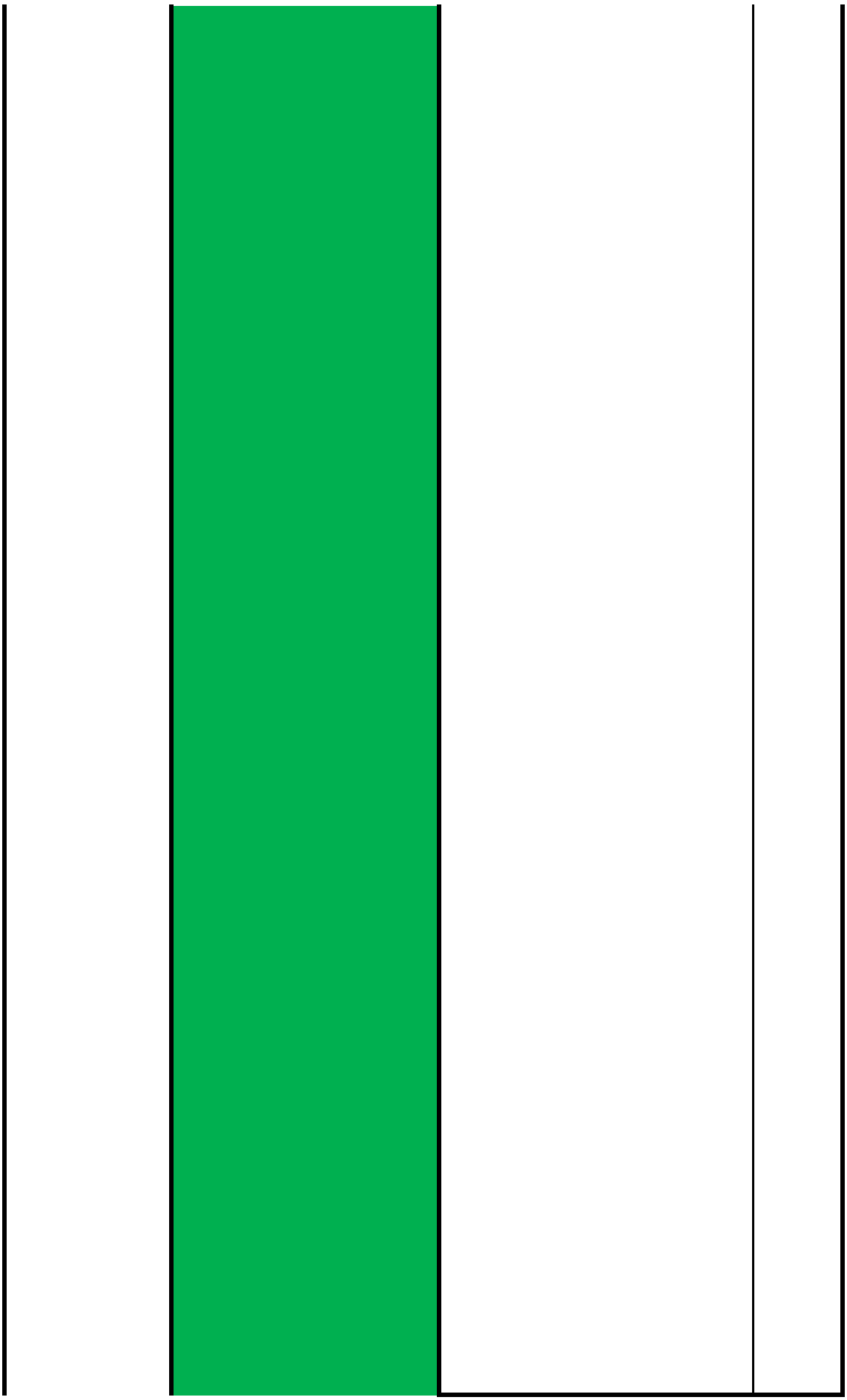
	AVICOLI - CENTRO DI RICERCA	
	AVICOLI - COMMERCIO	
	AVICOLI - INCUBATOIO	
	SELVAGGINA MAMMIFERI TERRESTRI - ALLEVAMENTO	
	SELVAGGINA A SCOPO ORNAMENTALE O AMATORIALE O DA COMPAGNIA - ALLEVAMENTO	
	SELVAGGINA ALTRI ANIMALI DA PENNA - ALLEVAMENTO	

fonte: http://burc.regione.campania.it



BOVINI - ALLEVAMENTO

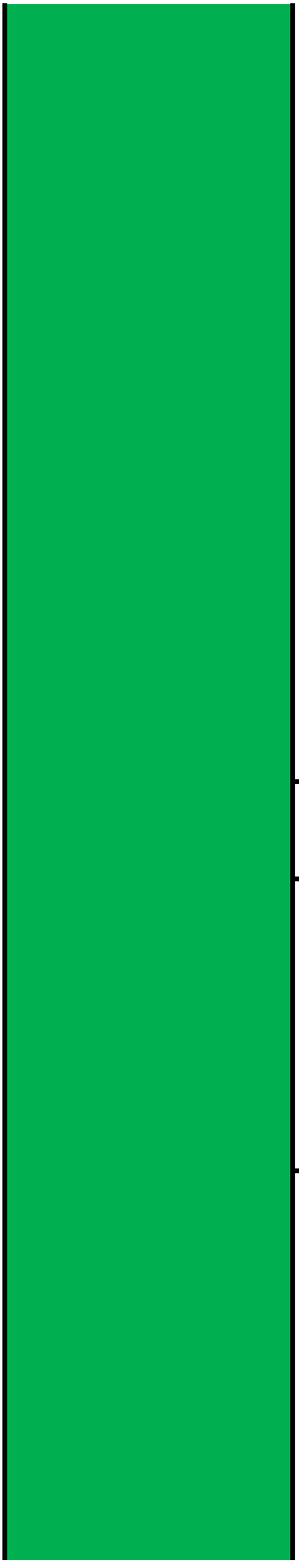
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

	BOVINI - PUNTO DI SOSTA	
	BOVINI - STALLA DI SOSTA	
	BUFALINI - ALLEVAMENTO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

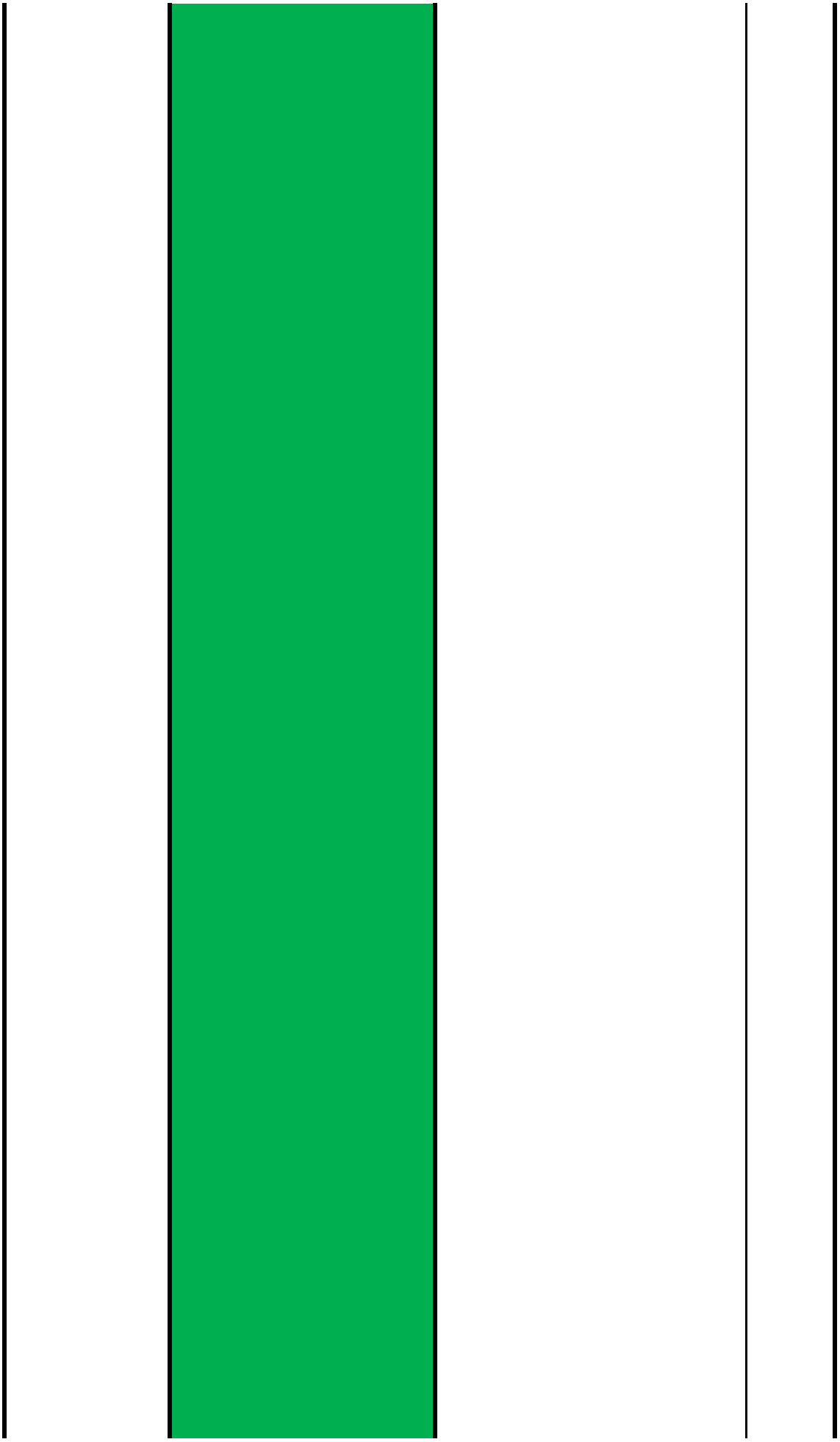


BUFALINI - PUNTO DI SOSTA	
BUFALINI - STALLA DI SOSTA	

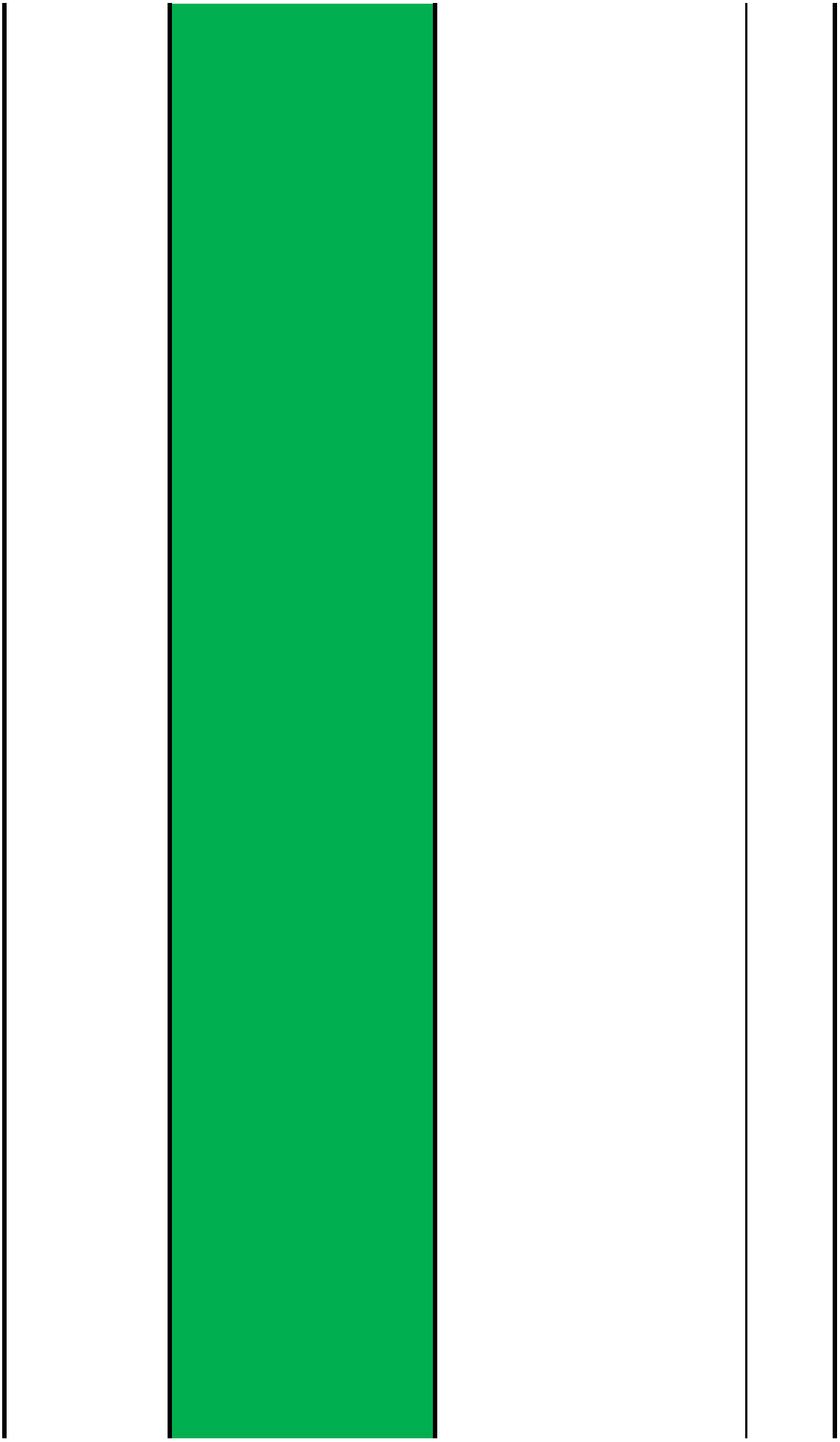
fonte: http://burc.regione.campania.it

	CAPRINI - ALLEVAMENTO	
	CAPRINI - PUNTO DI SOSTA	
	CAPRINI - STALLA DI SOSTA	

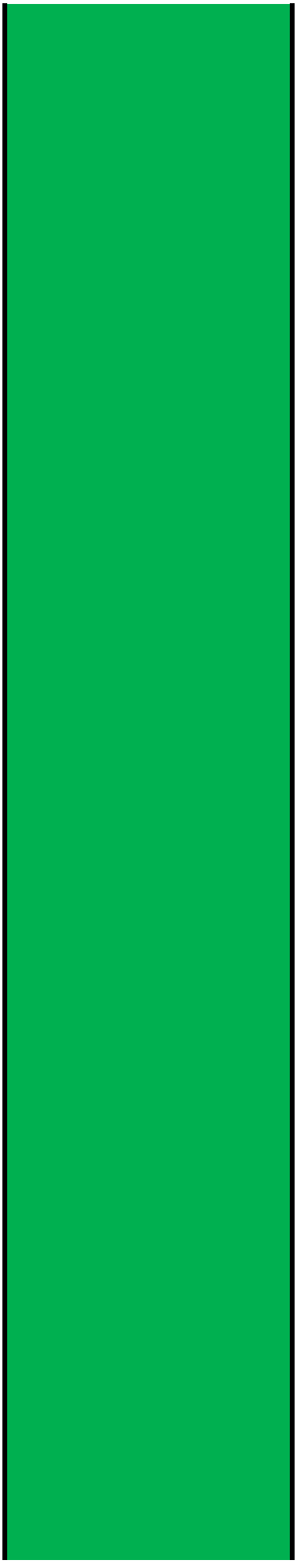
fonte: http://burc.regione.campania.it



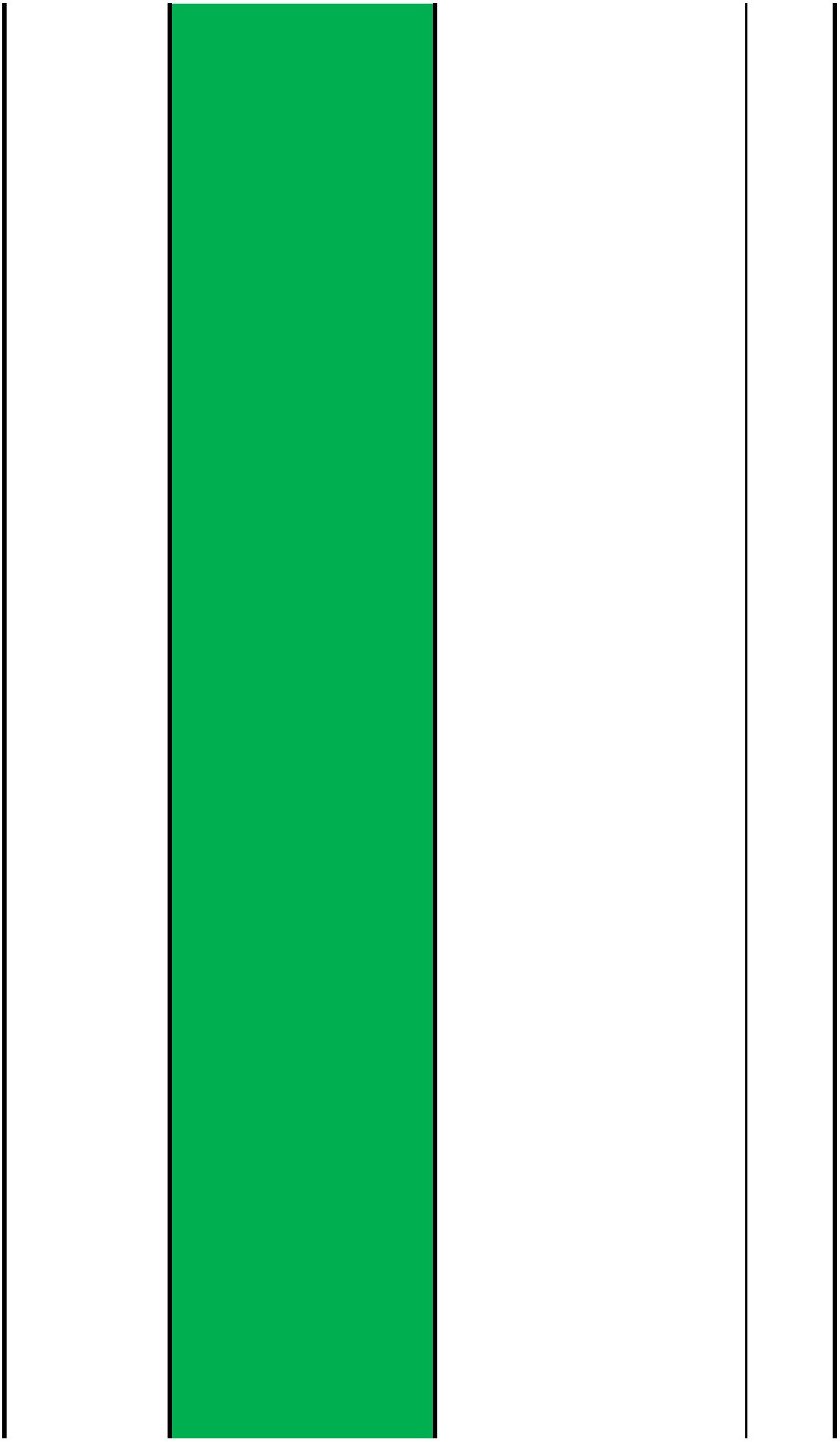
fonte: http://burc.regione.campania.it



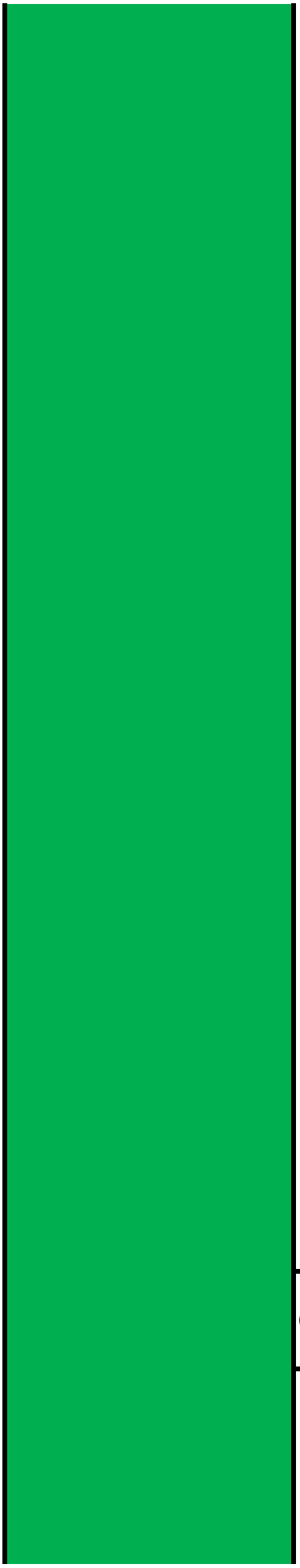
fonte: http://burc.regione.campania.it



CROSTACEI - ALLEVAMENTO

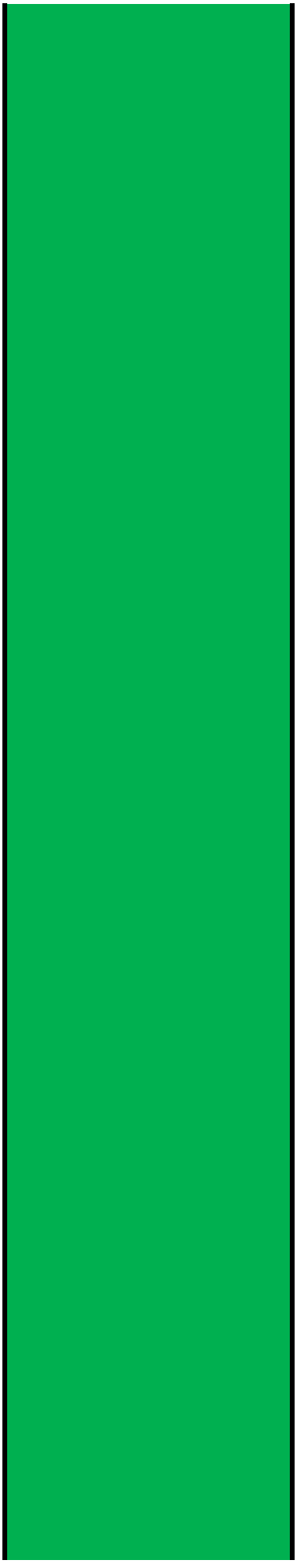


fonte: http://burc.regione.campania.it



CUNICOLI - ALLEVAMENTO	

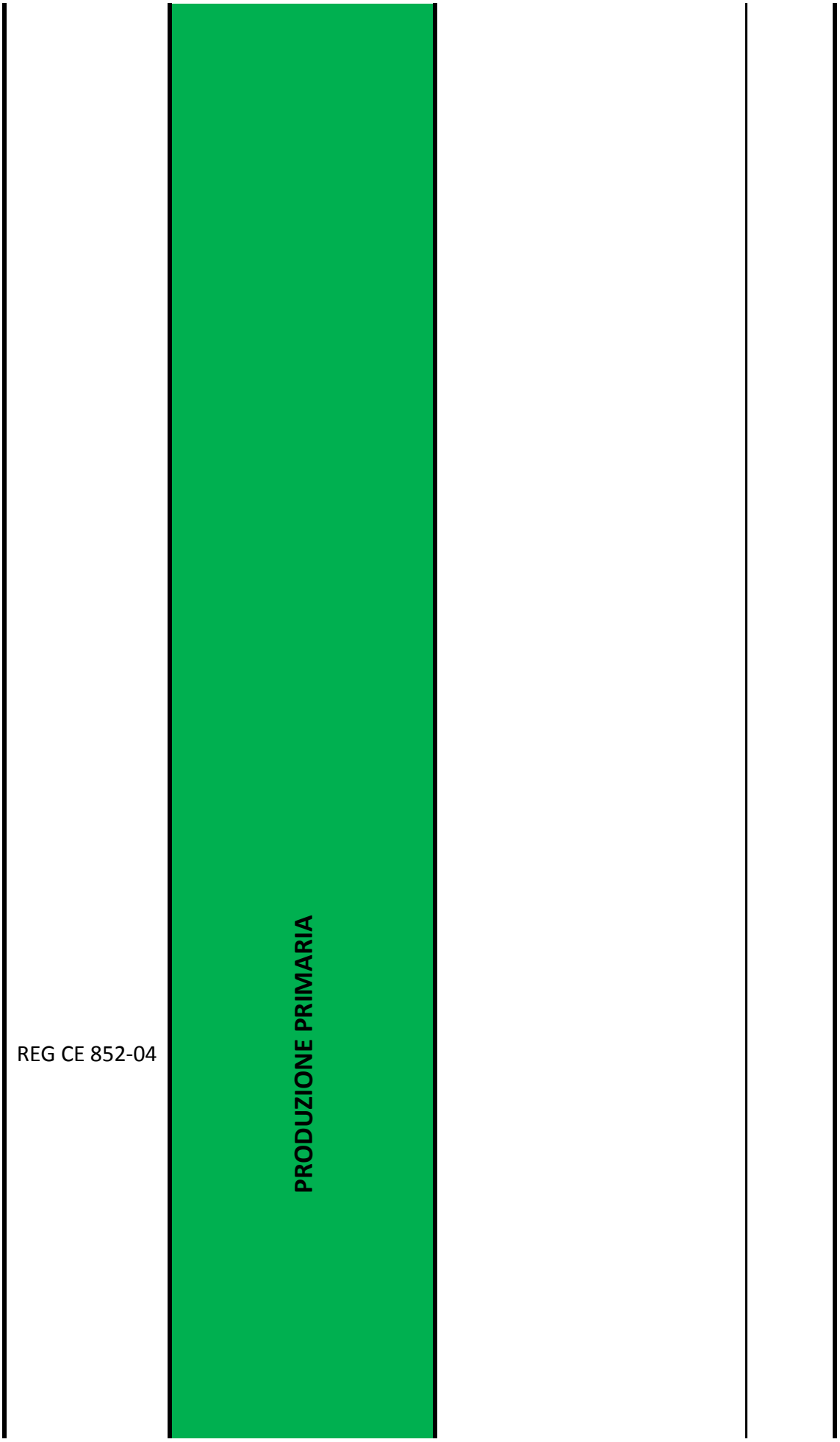
fonte: http://burc.regione.campania.it



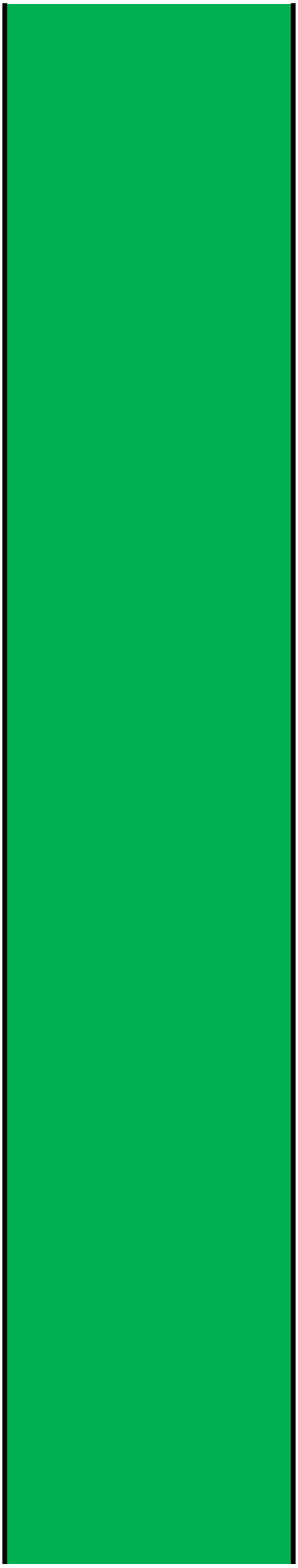
EQUIDI - ALLEVAMENTO

	EQUIDI - CENTRO DI RACCOLTA	
	EQUIDI - IPPODROMO	
	EQUIDI - MANEGGIO	
	EQUIDI - STALLA DI SOSTA	
	IMPIANTO DI STABULAZIONE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

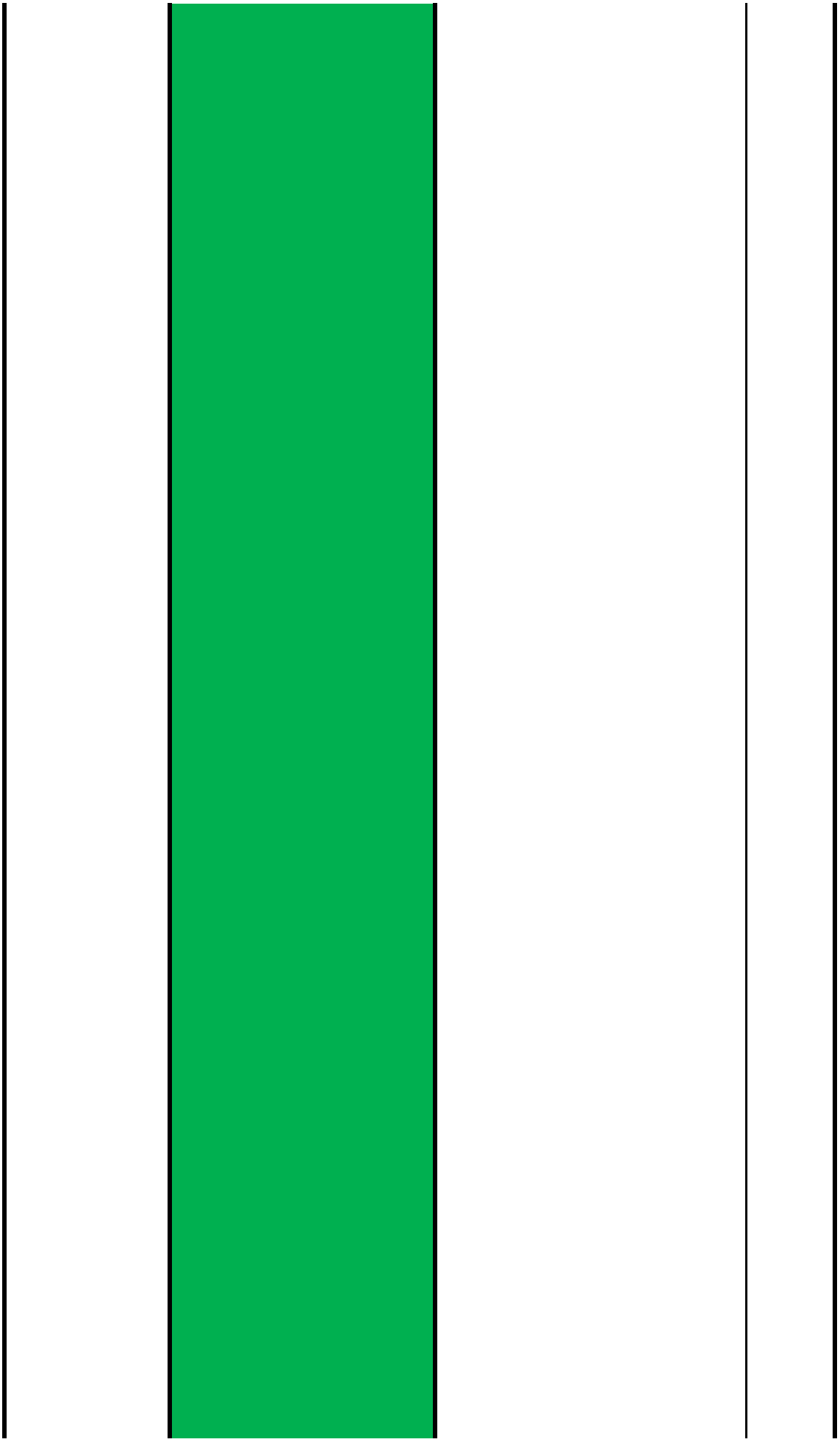


fonte: http://burc.regione.campania.it



MOLLUSCHI, CEFALOPODI, ECHINODERMI - ALLEVAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it



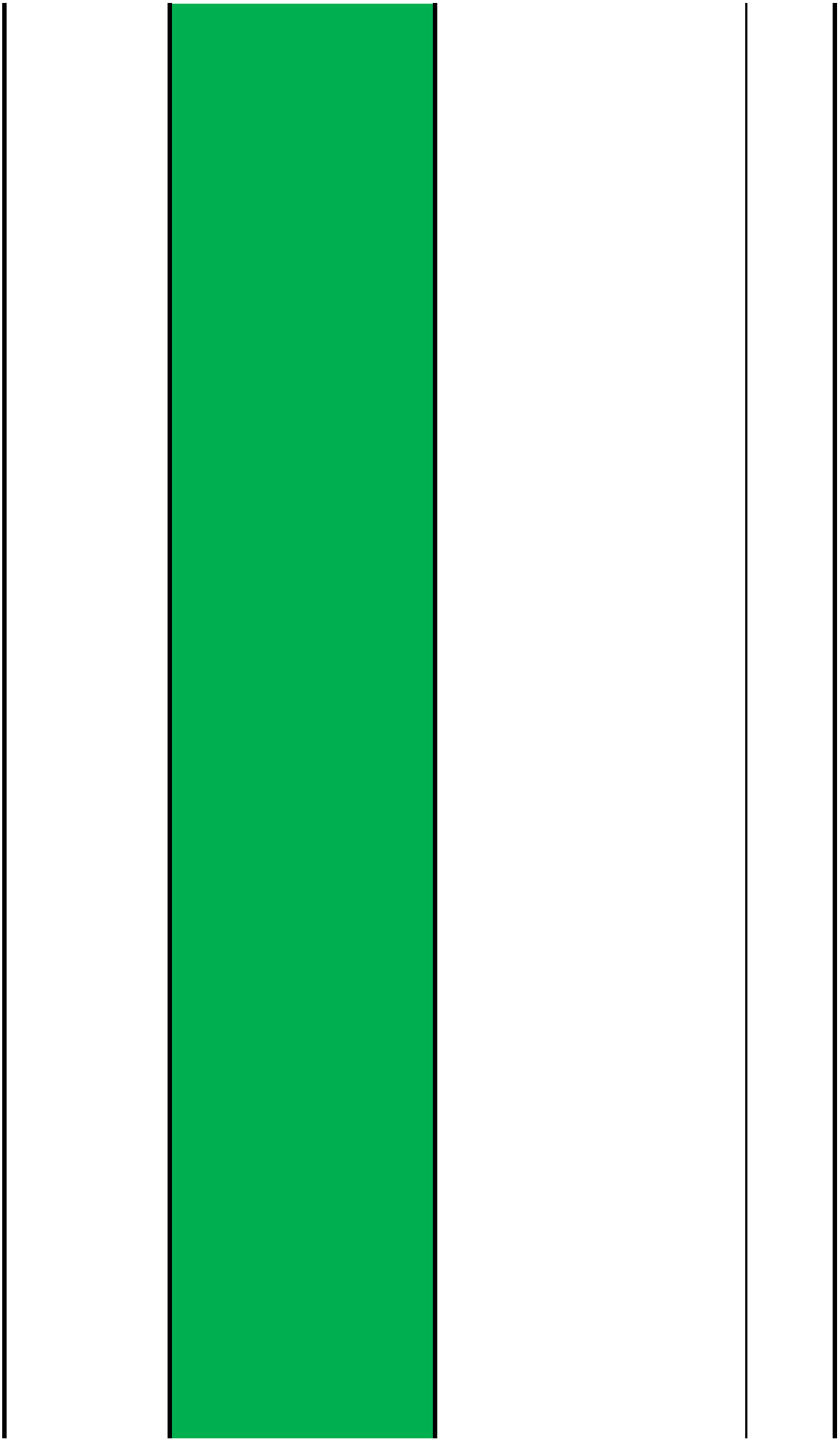
fonte: http://burc.regione.campania.it

	OVINI - ALLEVAMENTO	
	OVINI - PUNTO DI SOSTA	

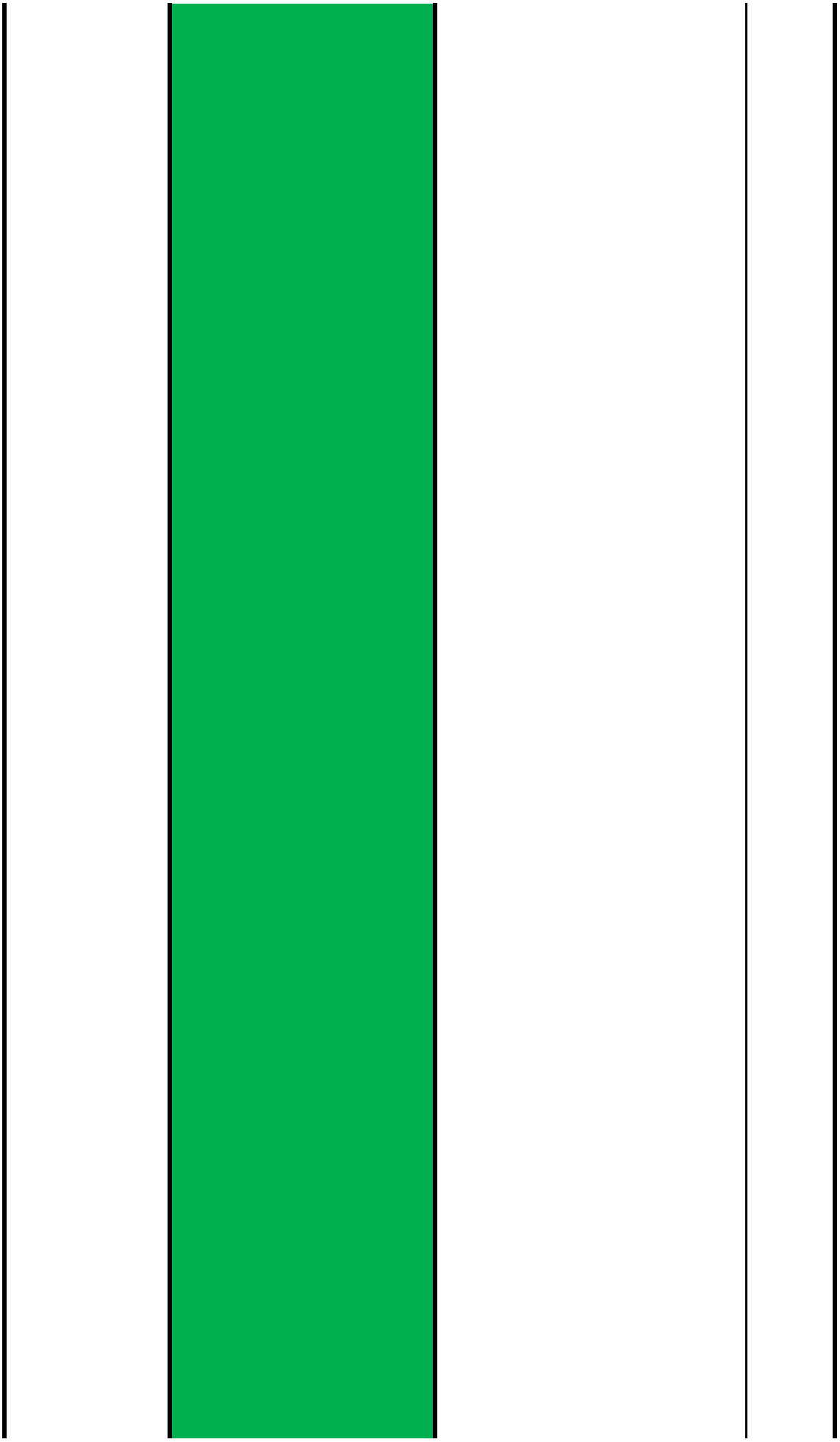
fonte: http://burc.regione.campania.it

	OVINI - STALLA DI SOSTA	
	OVINI- CENTRO DI RACCOLTA	

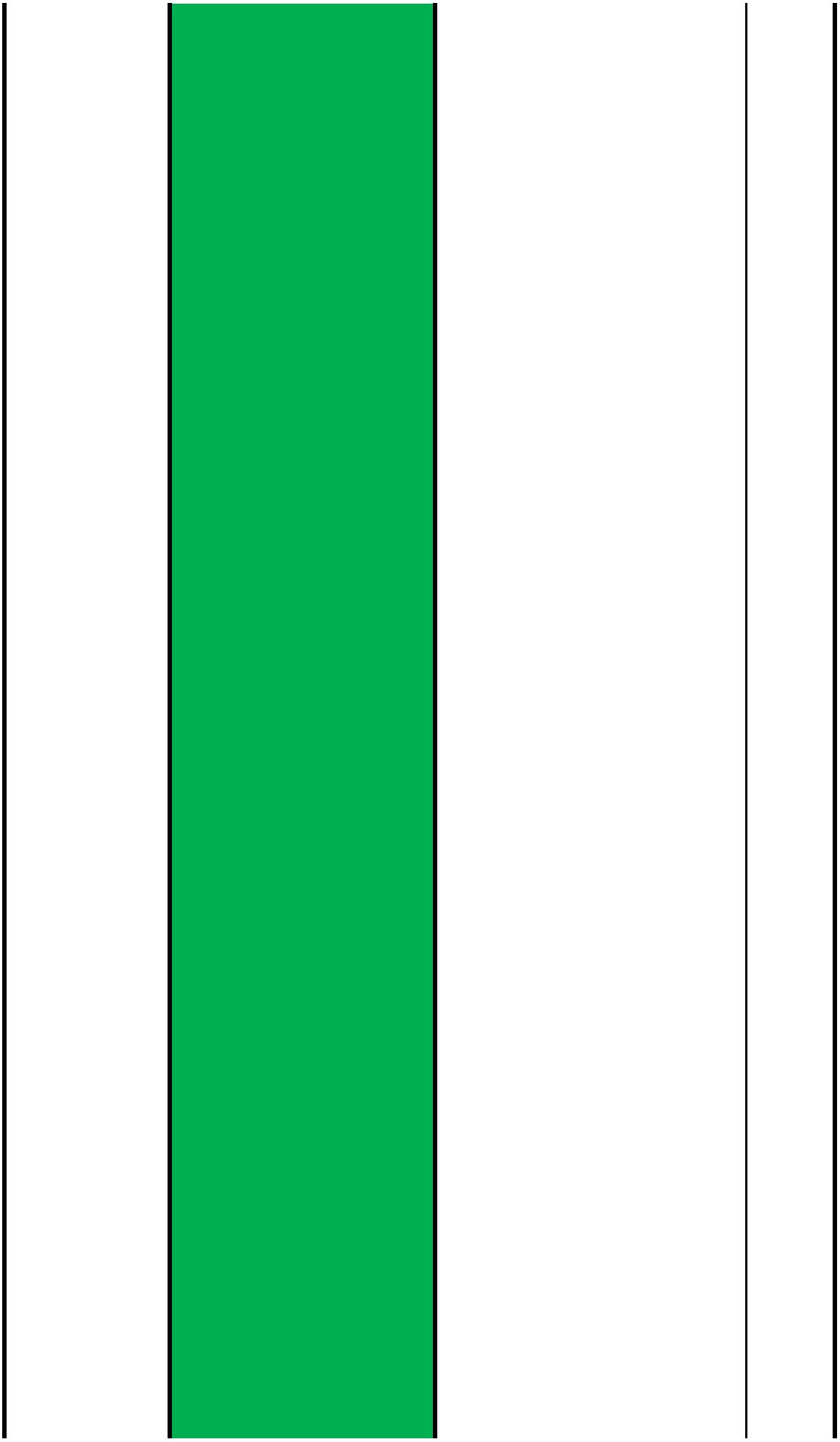
fonte: http://burc.regione.campania.it



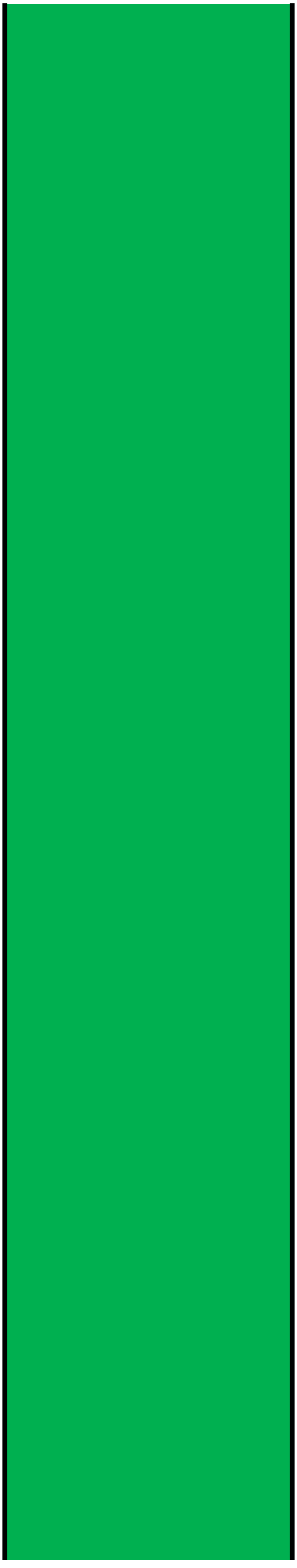
fonte: http://burc.regione.campania.it



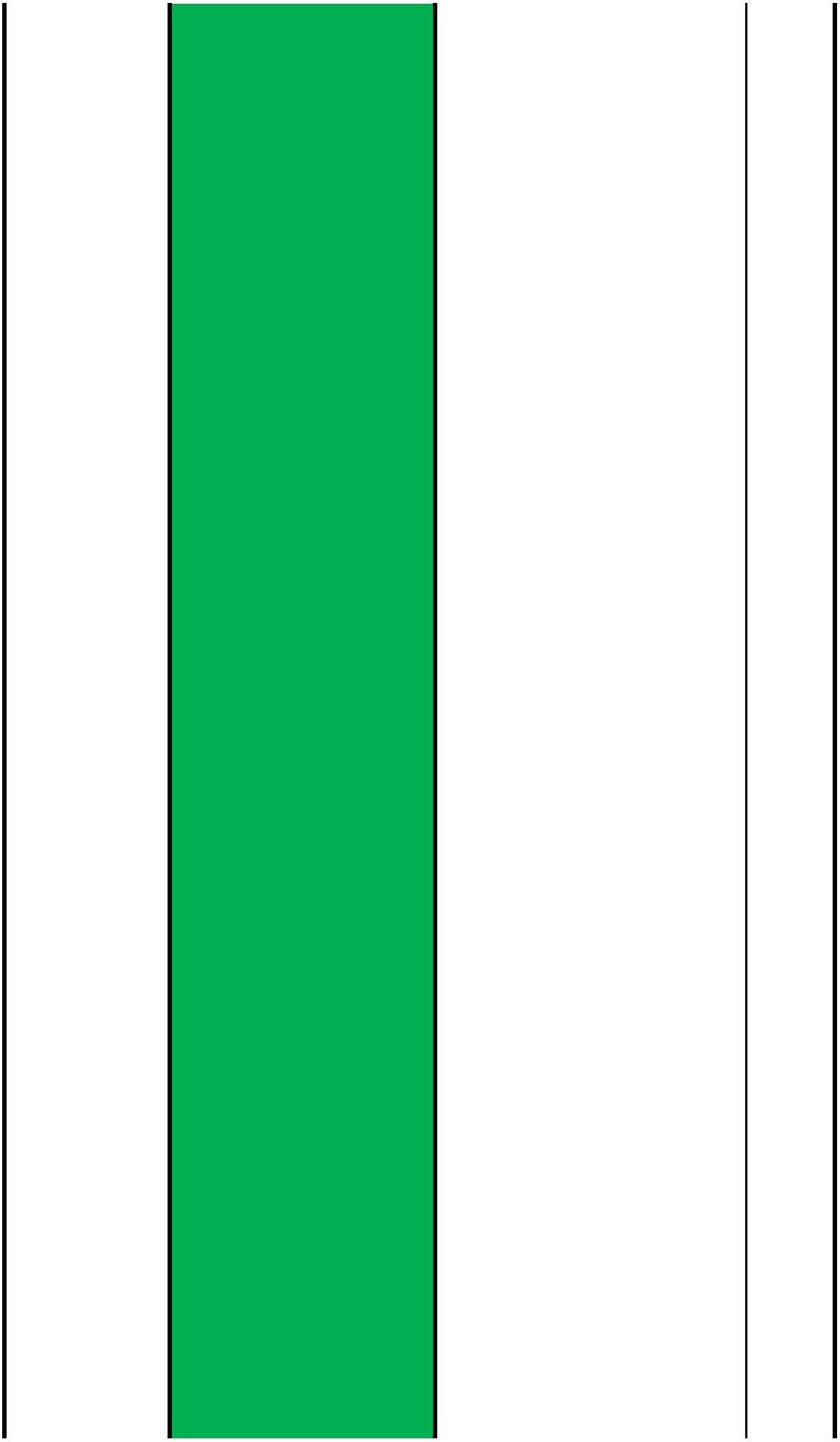
fonte: http://burc.regione.campania.it



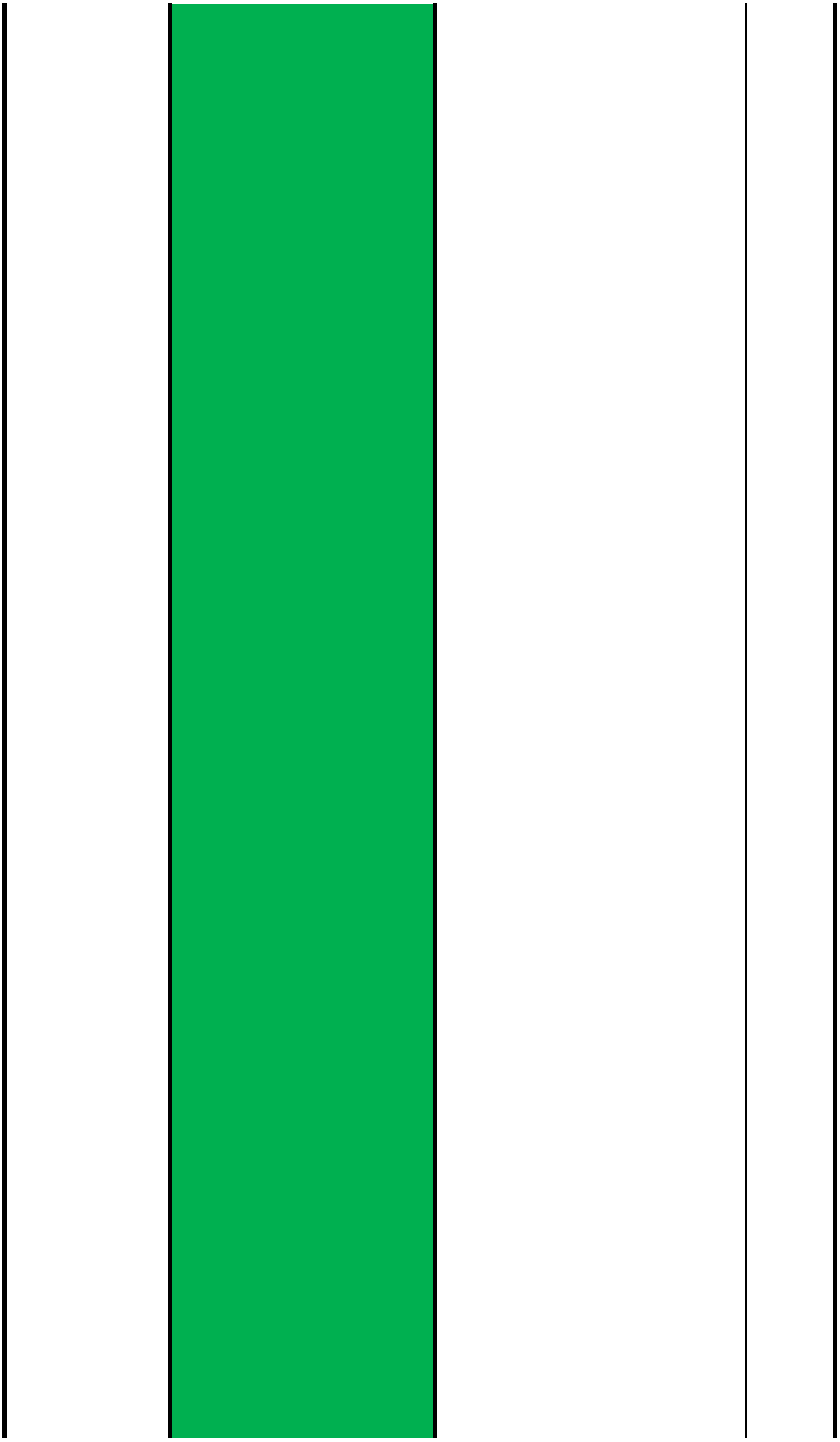
fonte: http://burc.regione.campania.it



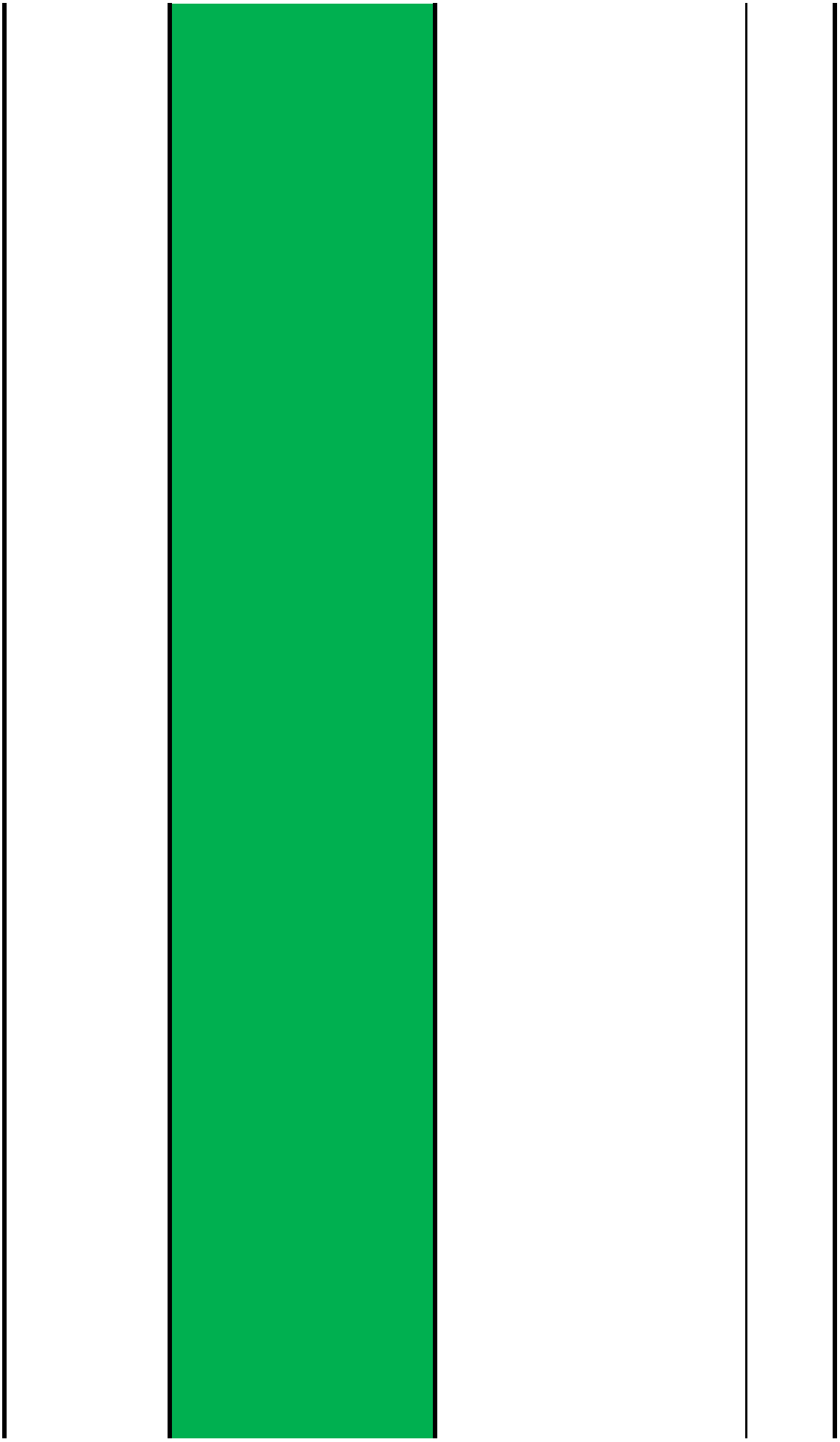
PESCI - ALLEVAMENTO



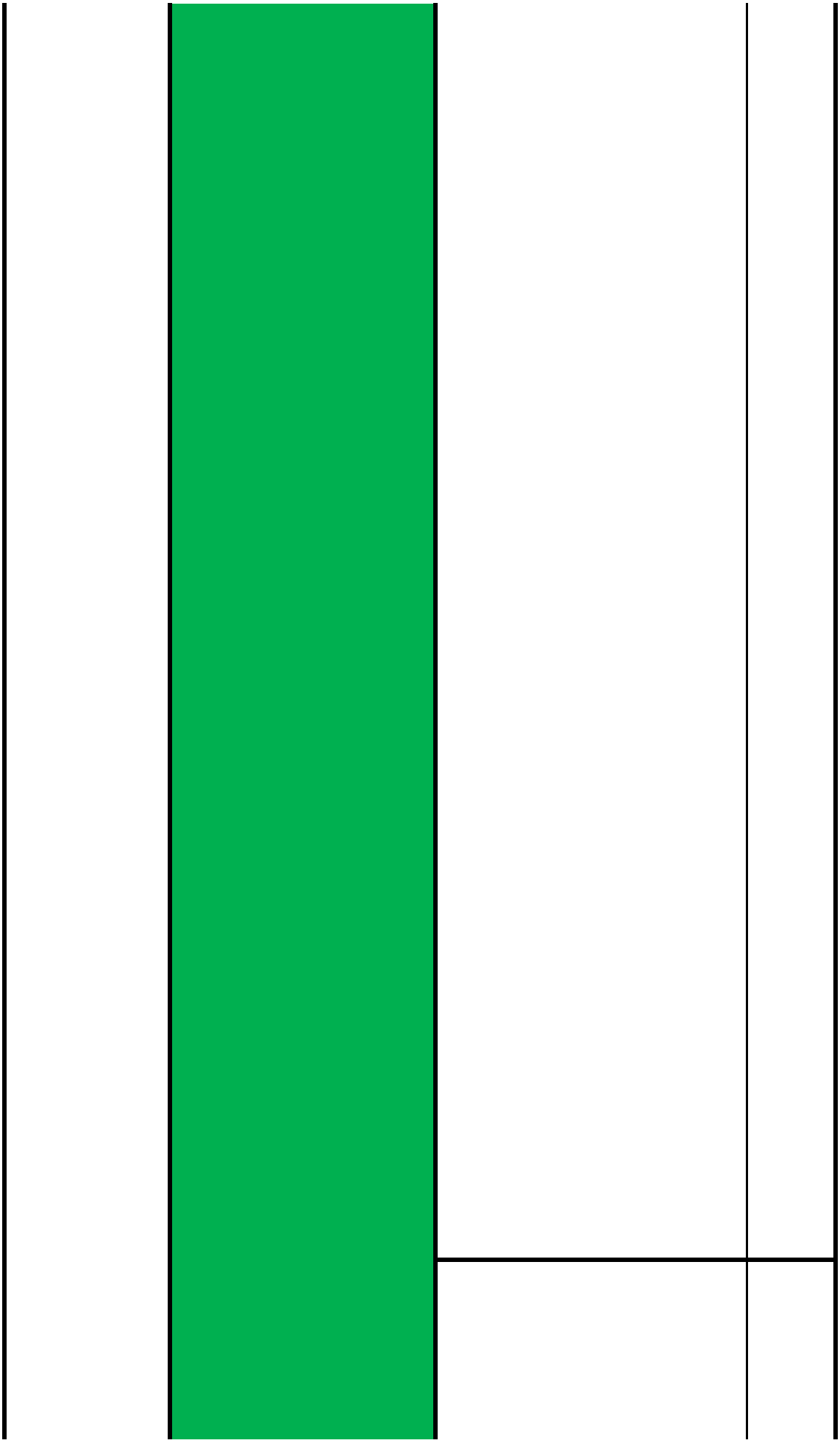
fonte: http://burc.regione.campania.it



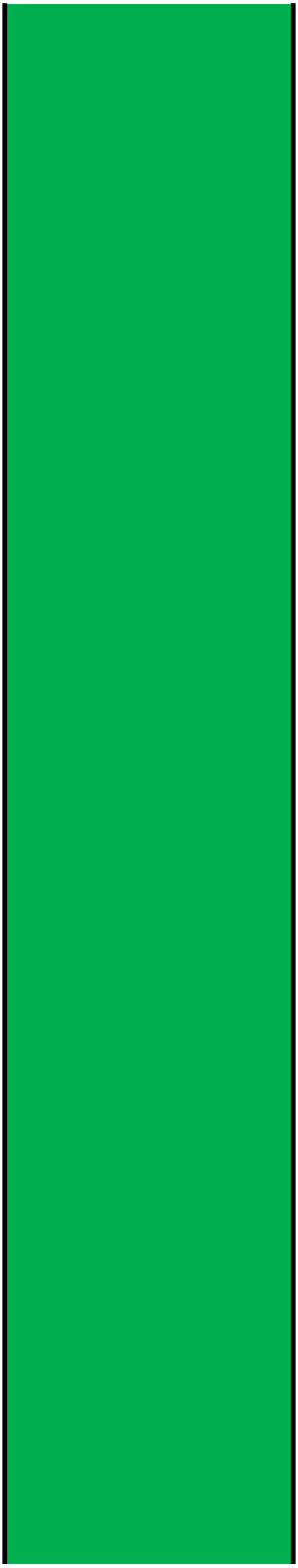
fonte: http://burc.regione.campania.it



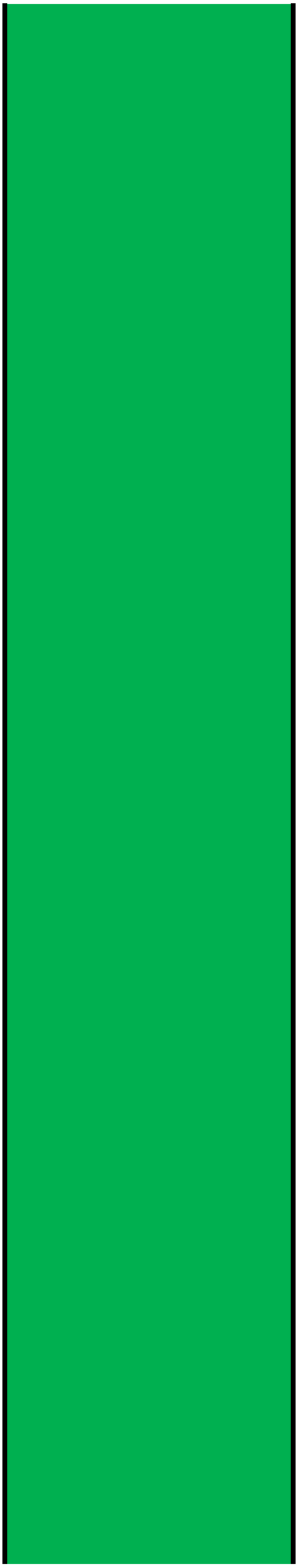
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



SUINI - ALLEVAMENTO


SUINI - ALLEVAMENTO

		SUINI - CENTRO DI RACCOLTA	
		SUINI - PUNTO DI SOSTA	
		SUINI - STALLA DI SOSTA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEA D'ATTIVITA'		ATTIVITA' SPECIFICA	
ALLEVAMENTO E COMMERCIALIZZAZIONE DI AVICOLI ORNAMENTALI			
CICLO COMPLETO			
POLLAME DA CARNE		CONVENZIONALE	
		METODI ALTERNATIVI AI SENSI DEL REG.(CE)N.543/2008	
		PRODUZIONE BIOLOGICA AI SENSI DEL REG. (CE) N.889/2008	
PRODUZIONE UOVA DA CONSUMO		A TERRA	
		ALL'APERTO	
		BIOLOGICO	
		IN GABBIA	
RIPOPOLAMENTO SELVAGGINA			
RIPRODUTTORI		A TERRA	
		BIOLOGICO	
		IN GABBIA	
SVEZZAMENTO			
RATITI- ALLEVAMENTO			

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRO DI RICERCA			
COMMERCIANTE AL DETTAGLIO A SEDE FISSA			
COMMERCIANTE AL DETTAGLIO AMBULANTE			
COMMERCIANTE INGROSSO			
INCUBATOIO			
CONIGLI SELVATICI		INDUSTRIALE	
LEPRI		INDUSTRIALE	
ESOTICA			
FAUNA AUTOCTONA			
FAGIANI		INDUSTRIALE	
GERMANO REALE		INDUSTRIALE	
QUAGLIE		INDUSTRIALE	
ALL'APERTO O ESTENSIVO DA CARNE		INGRASSO	
		LINEA VACCA VITELLO	
		RIPRODUTTORI A FINE CARRIERA	
		VITELLI A CARNE BIANCA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL'APERTO O ESTENSIVO DA LATTE		LATTE CRUDO PER VENDITA DIRETTA	
		PRODUZIONE LATTE	
		VACCHE IN ASCIUTTA - MANZE DA RIMONTA	
ALL'APERTO O ESTENSIVO MISTO		INGRASSO	
		LATTE CRUDO PER LA VENDITA DIRETTA	
		LINEA VACCA VITELLO	
		PRODUZIONE LATTE	
		RIPRODUTTORI A FINE CARRIERA	
		VACCHE IN ASCIUTTA - MANZE DA RIMONTA	
		VITELLI A CARNE BIANCA	
STABULATO O INTENSIVO DA CARNE		INGRASSO	
		LINEA VACCA VITELLO	
		RIPRODUTTORI A FINE CARRIERA	
		VITELLI A CARNE BIANCA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

STABULATO O INTENSIVO DA LATTE		LATTE CRUDO PER VENDITA DIRETTA	
		PRODUZIONE LATTE	
		VACCHE IN ASCIUTTA - MANZE DA RIMONTA	
STABULATO O INTENSIVO MISTO		INGRASSO	
		LATTE CRUDO PER LA VENDITA DIRETTA	
		LINEA VACCA VITELLO	
		PRODUZIONE LATTE	
		RIPRODUTTORI A FINE CARRIERA	
		VACCHE IN ASCIUTTA - MANZE DA RIMONTA	
		VITELLI A CARNE BIANCA	
TRANSUMANTE DA CARNE		LINEA VACCA VITELLO	
TRANSUMANTE DA LATTE		PRODUZIONE LATTE	
TRANSUMANTE MISTO		LINEA VACCA VITELLO	
		PRODUZIONE LATTE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOVINI - PUNTO DI SOSTA			
DA ALLEVAMENTO			
DA ALLEVAMENTO-MACELLO			
DA MACELLO			
ALL'APERTO O ESTENSIVO DA CARNE		INGRASSO	
		LINEA VACCA VITELLO	
		RIPRODUTTORI A FINE CARRIERA	
ALL'APERTO O ESTENSIVO DA LATTE		PRODUZIONE LATTE	
		VACCHE IN ASCIUTTA - MANZE DA RIMONTA	
ALL'APERTO O ESTENSIVO MISTO		INGRASSO	
		LINEA VACCA VITELLO	
		PRODUZIONE LATTE	
		RIPRODUTTORI A FINE CARRIERA	
		VACCHE IN ASCIUTTA - MANZE DA RIMONTA	
STABULATO O INTENSIVO DA CARNE		INGRASSO	
		LINEA VACCA VITELLO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		RIPRODUTTORI A FINE CARRIERA	
STABULATO O INTENSIVO DA LATTE		PRODUZIONE LATTE	
		VACCHE IN ASCIUTTA - MANZE DA RIMONTA	
STABULATO O INTENSIVO MISTO		INGRASSO	
		LINEA VACCA VITELLO	
		PRODUZIONE LATTE	
		RIPRODUTTORI A FINE CARRIERA	
		VACCHE IN ASCIUTTA - MANZE DA RIMONTA	
BUFALINI - PUNTO DI SOSTA			
DA ALLEVAMENTO			
DA ALLEVAMENTO-MACELLO			
DA MACELLO			
ALL'APERTO O ESTENSIVO		DA CARNE	
		DA LATTE	
		MISTO	
		DA CARNE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

STABULATO O INTENSIVO		DA LATTE	
		MISTO	
TRANSUMANTE		DA CARNE	
		DA LATTE	
		MISTO	
CAPRINI - PUNTO DI SOSTA			
DA ALLEVAMENTO			
DA ALLEVAMENTO-MACELLO			
DA MACELLO			
ALTRI METODI		ALTRO	
		INCUBATOIO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		INGRASSO	
		VIVAIO	
IMPIANTO PER QUARANTENA		ALTRO	
		INCUBATOIO	
		INGRASSO	
		VIVAIO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPIANTO PER RICERCA		ALTRO	
		INCUBATOIO	
		INGRASSO	
		VIVAIO	
		ALTRO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN BACINI A TERRA		INCUBATOIO	
		INGRASSO	
		VIVAIO	
IN LAGUNA/ACQUE RECINTATE		ALTRO	
		INCUBATOIO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		INGRASSO	
		VIVAIO	
IN SISTEMA CHIUSO A TERRA		ALTRO	
		INCUBATOIO	
		INGRASSO	
		VIVAIO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN VASCHE RACEWAY		ALTRO	
		INCUBATOIO	
		INGRASSO	
		VIVAIO	
LINEA DA CARNE			
CARNE CON FATTRICI		CON EQUIDI DESTINATI ALLA PRODUZIONE ANIMALE (DPA)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARNE SENZA FATTRICI			
EQUESTRE CON FATTRICI		CON EQUIDI DESTINATI ALLA PRODUZIONE ANIMALE (DPA)	
		SENZA EQUIDI DESTINATI ALLA PRODUZIONE ANIMALE (NON DPA)	
EQUESTRE SENZA FATTRICI		CON EQUIDI DESTINATI ALLA PRODUZIONE ANIMALE (DPA)	
		SENZA EQUIDI DESTINATI ALLA PRODUZIONE ANIMALE (NON DPA)	
IPPICO CON FATTRICI		CON EQUIDI DESTINATI ALLA PRODUZIONE ANIMALE (DPA)	
		SENZA EQUIDI DESTINATI ALLA PRODUZIONE ANIMALE (NON DPA)	
IPPICO SENZA FATTRICI		CON EQUIDI DESTINATI ALLA PRODUZIONE ANIMALE (DPA)	
		SENZA EQUIDI DESTINATI ALLA PRODUZIONE ANIMALE (NON DPA)	
LAVORO		CON EQUIDI DESTINATI ALLA PRODUZIONE ANIMALE (DPA)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		SENZA EQUIDI DESTINATI ALLA PRODUZIONE ANIMALE (NON DPA)	
EQUIDI - CENTRO DI RACCOLTA			
IPPODROMO			
MANEGGIO			
DA ALLEVAMENTO			
DA MACELLO			
IMPIANTO DI STABULAZIONE			
ALTRI METODI		ALTRO	
		INCUBATOIO	
		INGRASSO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		VIVAIO	
IMPIANTO PER QUARANTENA		ALTRO	
		INCUBATOIO	
		INGRASSO	
		VIVAIO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPIANTO PER RICERCA		ALTRO	
		INCUBATOIO	
		INGRASSO	
		VIVAIO	
MOLLUSCHICOLTURA APERTA		ALTRO	
		INCUBATOIO	
		INGRASSO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		INGRASSO	
		VIVAIO	
MOLLUSCHICOLTURA CHIUSA		ALTRO	
		INCUBATOIO	
		INGRASSO	
		VIVAIO	
ZONA DESTINATA A MOLLUSCHICOLTURA		ALTRO	
		INCUBATOIO	
		INGRASSO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		INGRASSO	
		VIVAIO	
ALL'APERTO O ESTENSIVO		DA CARNE	
		DA LANA	
		DA LATTE	
		MISTO	
STABULATO O INTENSIVO		DA CARNE	
		DA LANA	
		DA LATTE	
		MISTO	
TRANSUMANTE		DA CARNE	
		DA LANA	
		DA LATTE	
		MISTO	
OVINI - PUNTO DI SOSTA			

fonte: http://burc.regione.campania.it

DA ALLEVAMENTO			
DA ALLEVAMENTO-MACELLO			
DA MACELLO			
OVINI- CENTRO DI RACCOLTA			
ALTRI METODI		ALTRO	
		INCUBATOIO	
		INGRASSO PER CONSUMO UMANO	
		LAGHETTO DI PESCA SPORTIVA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		PESCI RIPRODUTTORI	
		VIVAIO	
BACINI		ALTRO	
		INCUBATOIO	
		INGRASSO PER CONSUMO UMANO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		LAGHETTO DI PESCA SPORTIVA	
		PESCI RIPRODUTTORI	
		VIVAIO	
		ALTRO	
		INCUBATOIO	
		INGRASSO PER CONSUMO UMANO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CANALI			
		LAGHETTO DI PESCA SPORTIVA	
		PESCI RIPRODUTTORI	
		VIVAIO	
		ALTRO	
		INCUBATOIO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

GABBIE/ACQUE RECINTATE		INGRASSO PER CONSUMO UMANO	
		LAGHETTO DI PESCA SPORTIVA	
		PESCI RIPRODUTTORI	
		VIVAIO	
		ALTRO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPIANTO PER QUARANTENA		INCUBATOIO	
		PESCI RIPRODUTTORI	
		VIVAIO	
		ALTRO	
		INCUBATOIO	
		INGRASSO PER CONSUMO UMANO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISTEMI A RICIRCOLO			
		LAGHETTO DI PESCA SPORTIVA	
		PESCI RIPRODUTTORI	
		VIVAIO	
		ALTRO	
		INCUBATOIO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAGNI		INGRASSO PER CONSUMO UMANO	
		LAGHETTO DI PESCA SPORTIVA	
		PESCI RIPRODUTTORI	
		VIVAIO	
		ALTRO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

VASCHE RACEWAY		INCUBATOIO	
		INGRASSO PER CONSUMO UMANO	
		LAGHETTO DI PESCA SPORTIVA	
		PESCI RIPRODUTTORI	
		VIVAIO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DA RIPRODUZIONE		CICLO APERTO	
		CICLO CHIUSO	
		CICLO COMPLETO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRODUZIONE DA INGRASSO		FINISSAGGIO	
		MAGRONAGGIO	
		SVEZZAMENTO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SUINI - CENTRO DI RACCOLTA			
SUINI - PUNTO DI SOSTA			
DA MACELLO			

CARATTERIZZAZIONE SPECIFICA		DETTAGLIO DELLA SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIÙ DI 70 CAPI, NON VENGONO CONSIDERATI I SOGGETTI DI ETÀ INFERIORE A 60 GIORNI			
PIÙ DI 10 CAPI NON CONSIDERANDO NEL NUMERO I SOGGETTI FINO A TRE MESI			
PIU DI 50 CAPI			
PIU DI 25 CAPI			
PIU DI 100 CAPI			

fonte: http://burc.regione.campania.it

CON PRODUZIONE DI LATTE ALTA QUALITA'			
SENZA PRODUZIONE DI LATTE ALTA QUALITA'			
CON PRODUZIONE DI LATTE ALTA QUALITA'			
SENZA PRODUZIONE DI LATTE ALTA QUALITA'			

fonte: http://burc.regione.campania.it

CON PRODUZIONE DI LATTE ALTA QUALITA'			
SENZA PRODUZIONE DI LATTE ALTA QUALITA'			
CON PRODUZIONE DI LATTE ALTA QUALITA'			
SENZA PRODUZIONE DI LATTE ALTA QUALITA'			

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
CON RACCOLTA , DIRETTAMENTE IN AZIENDA, DI MATERIALE SEMINALE DI RAZZE AUTOCTONE E TIPI GENETICI A			
SENZA RACCOLTA , DIRETTAMENTE IN AZIENDA, DI MATERIALE SEMINALE DI RAZZE AUTOCTONE E TIPI GENETICI A			

fonte: http://burc.regione.campania.it

CON RACCOLTA , DIRETTAMENTE IN AZIENDA, DI MATERIALE SEMINALE DI RAZZE AUTOCTONE E TIPI GENETICI A			
SENZA RACCOLTA , DIRETTAMENTE IN AZIENDA, DI MATERIALE SEMINALE DI RAZZE AUTOCTONE E TIPI GENETICI A			
CON RACCOLTA , DIRETTAMENTE IN AZIENDA, DI MATERIALE SEMINALE DI RAZZE AUTOCTONE E TIPI GENETICI A			
SENZA RACCOLTA , DIRETTAMENTE IN AZIENDA, DI MATERIALE SEMINALE DI RAZZE AUTOCTONE E TIPI GENETICI A			
CON RACCOLTA , DIRETTAMENTE IN AZIENDA, DI MATERIALE SEMINALE DI RAZZE AUTOCTONE E TIPI GENETICI A			
SENZA RACCOLTA , DIRETTAMENTE IN AZIENDA, DI MATERIALE SEMINALE DI RAZZE AUTOCTONE E TIPI GENETICI A			
CON RACCOLTA , DIRETTAMENTE IN AZIENDA, DI MATERIALE SEMINALE DI RAZZE AUTOCTONE E TIPI GENETICI A			
SENZA RACCOLTA , DIRETTAMENTE IN AZIENDA, DI MATERIALE SEMINALE DI RAZZE AUTOCTONE E TIPI GENETICI A			
CON PRODUZIONE DI LATTE DESTINATO AL CONSUMO ALIMENTARE UMANO			
CON PRODUZIONE DI LATTE NON DESTINATO AL CONSUMO UMANO ALIMENTARE			
DESTINATI ESCLUSIVAMENTE ALLA PRODUZIONE DI CARNE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA SALMASTRA			

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA SALMASTRA			

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA DOLCE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
IN ACQUA DOLCE			
IN ACQUA SALMASTRA			
IN ACQUA SALATA			
STABULATO		MISTO SUINI E CINGHIALI	
		SOLO CINGHIALI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		SOLO SUINI	
SEMIBRADO		MISTO SUINI E CINGHIALI	
		SOLO CINGHIALI	
		SOLO SUINI	
SEMIBRADO		MISTO SUINI E CINGHIALI	
		SOLO CINGHIALI	
		SOLO SUINI	
STABULATO		MISTO SUINI E CINGHIALI	
		SOLO CINGHIALI	
		SOLO SUINI	
SEMIBRADO		MISTO SUINI E CINGHIALI	
		SOLO CINGHIALI	
		SOLO SUINI	
STABULATO		MISTO SUINI E CINGHIALI	
		SOLO CINGHIALI	
		SOLO SUINI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

STABULATO		MISTO SUINI E CINGHIALI	
		SOLO CINGHIALI	
		SOLO SUINI	
SEMIBRADO		MISTO SUINI E CINGHIALI	
		SOLO CINGHIALI	
		SOLO SUINI	
STABULATO		MISTO SUINI E CINGHIALI	
		SOLO CINGHIALI	
		SOLO SUINI	
SEMIBRADO		MISTO SUINI E CINGHIALI	
		SOLO CINGHIALI	
		SOLO SUINI	
STABULATO		MISTO SUINI E CINGHIALI	
		SOLO CINGHIALI	
		SOLO SUINI	
		MISTO SUINI E CINGHIALI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEMIBRADO		SOLO CINGHIALI	
		SOLO SUINI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Note informative
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Fino ad un massimo di 50 UBE/anno complessive di pollame, lagomorfi e piccola selvaggina allevata (1 UBE = 200 polli o 125 conigli)
Fino ad un massimo di 50 UBE/anno complessive di pollame, lagomorfi e piccola selvaggina allevata (1 UBE = 200 polli o 125 conigli)
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

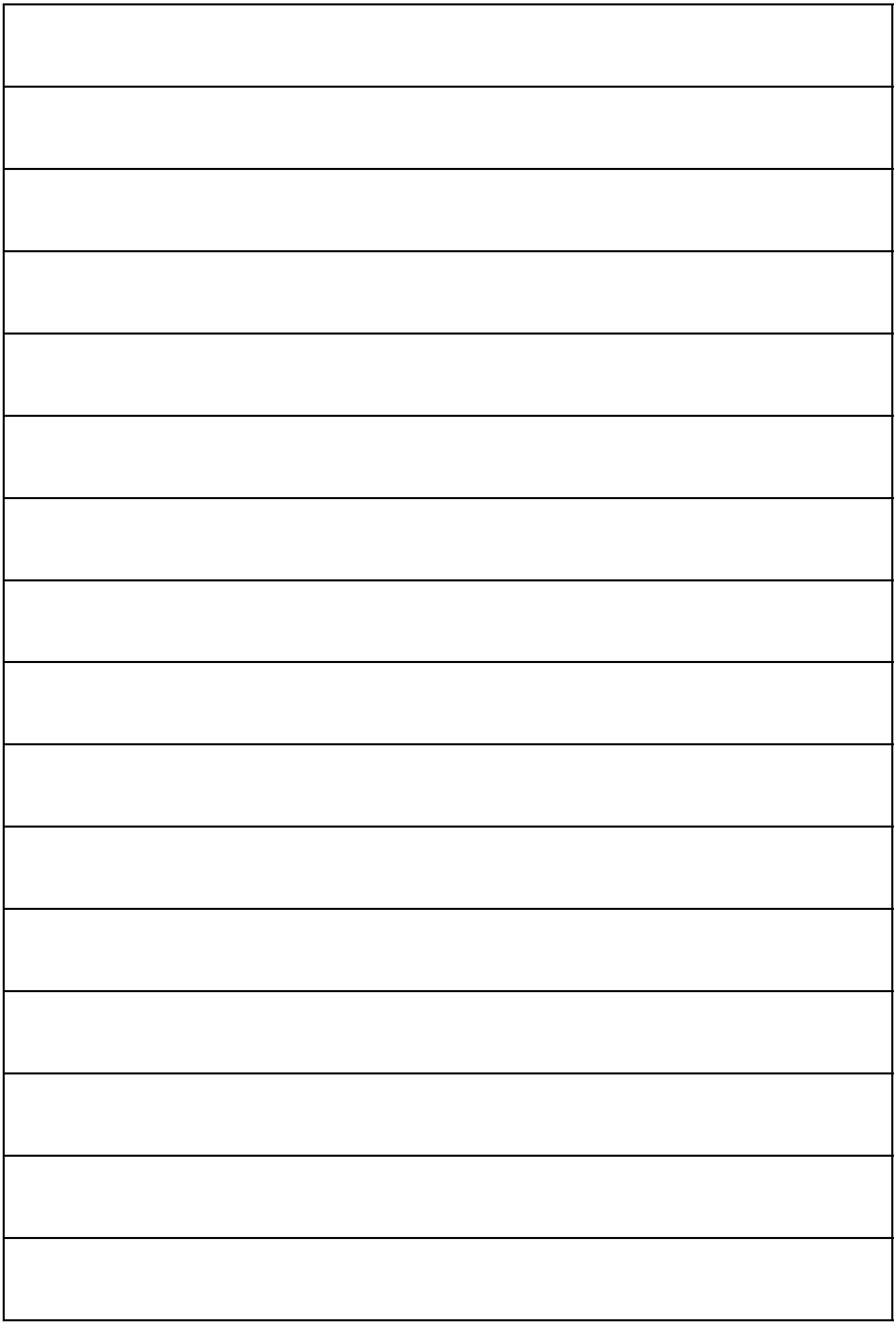
fonte: http://burc.regione.campania.it

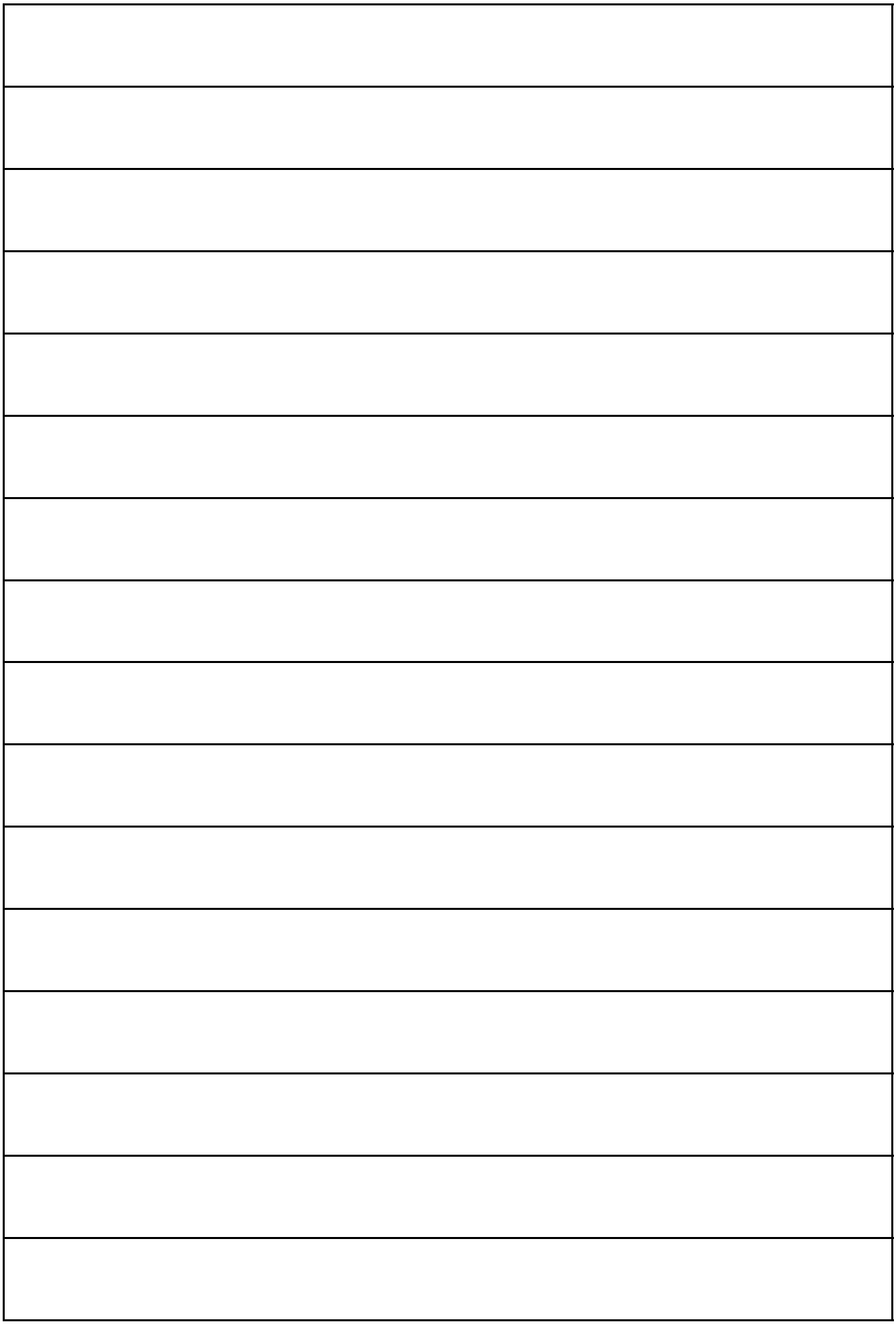
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

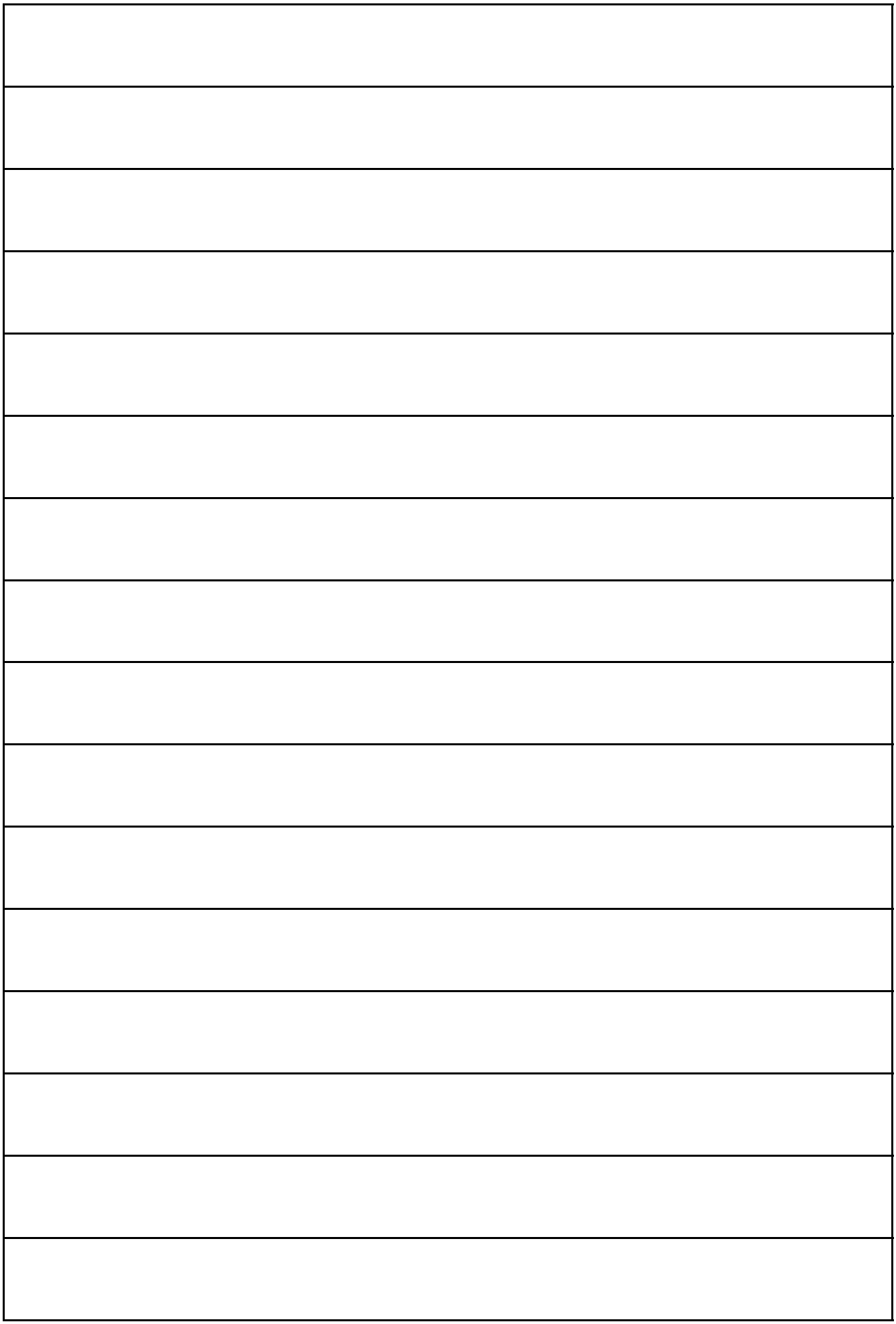
fonte: http://burc.regione.campania.it

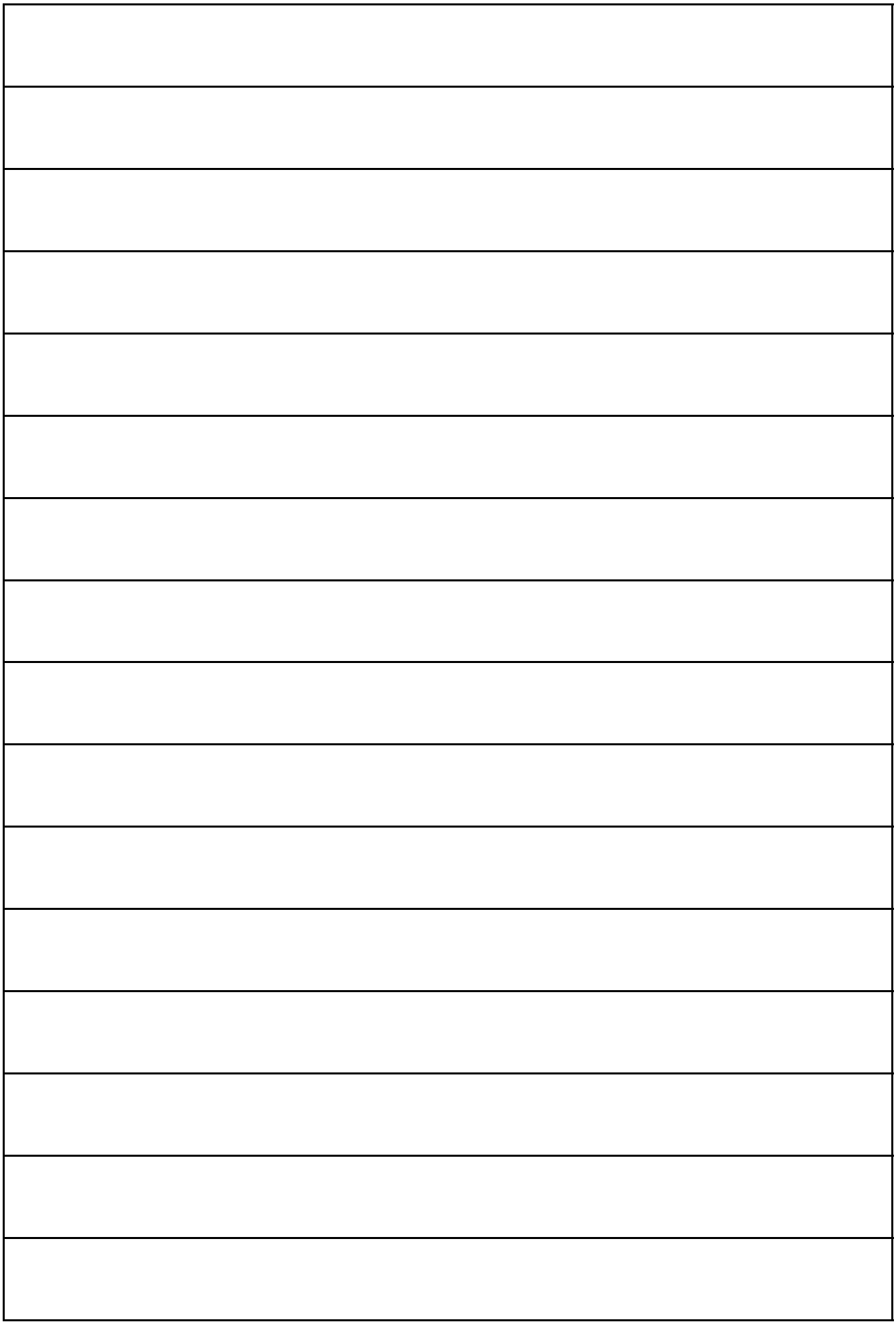
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it









Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

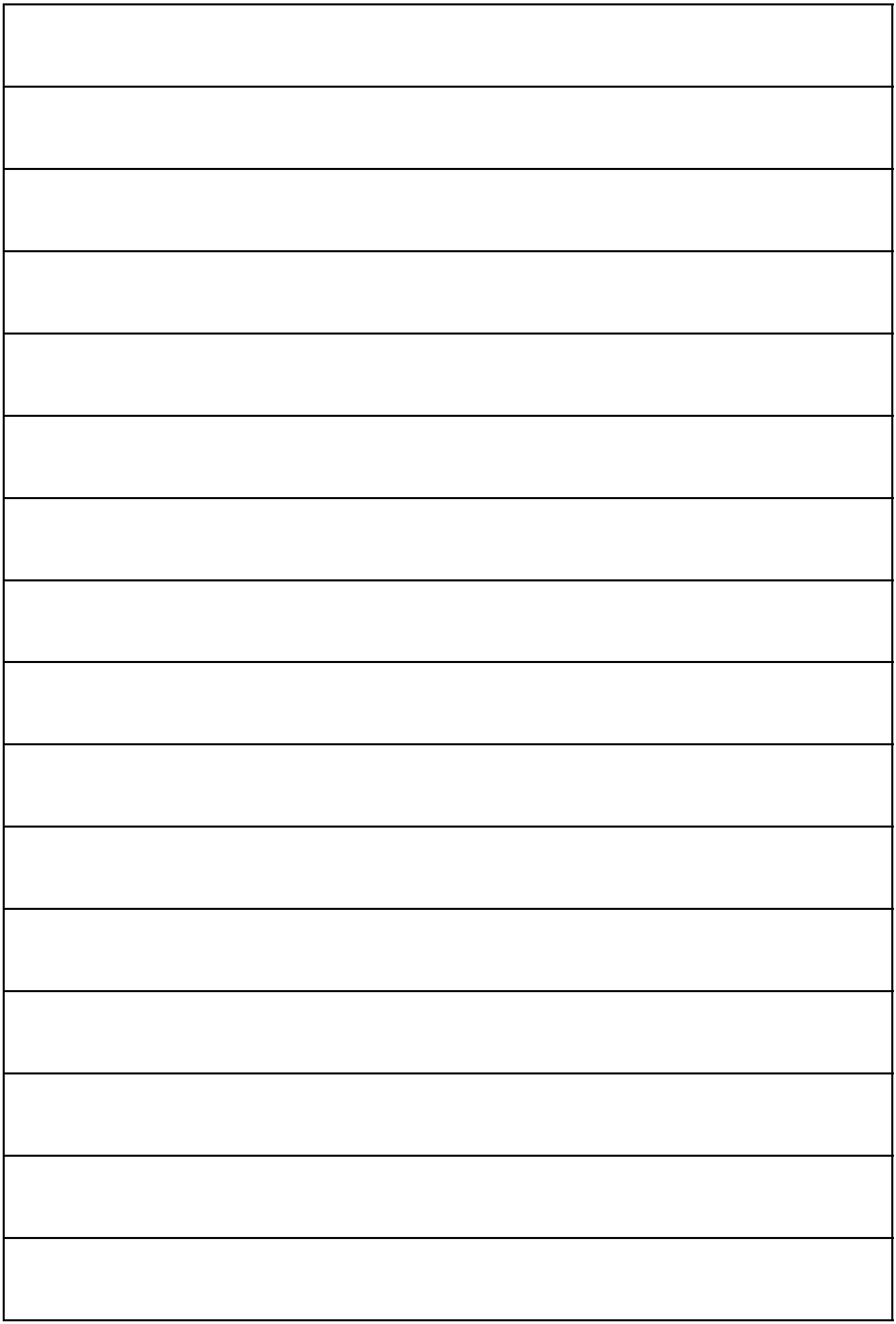
fonte: http://burc.regione.campania.it

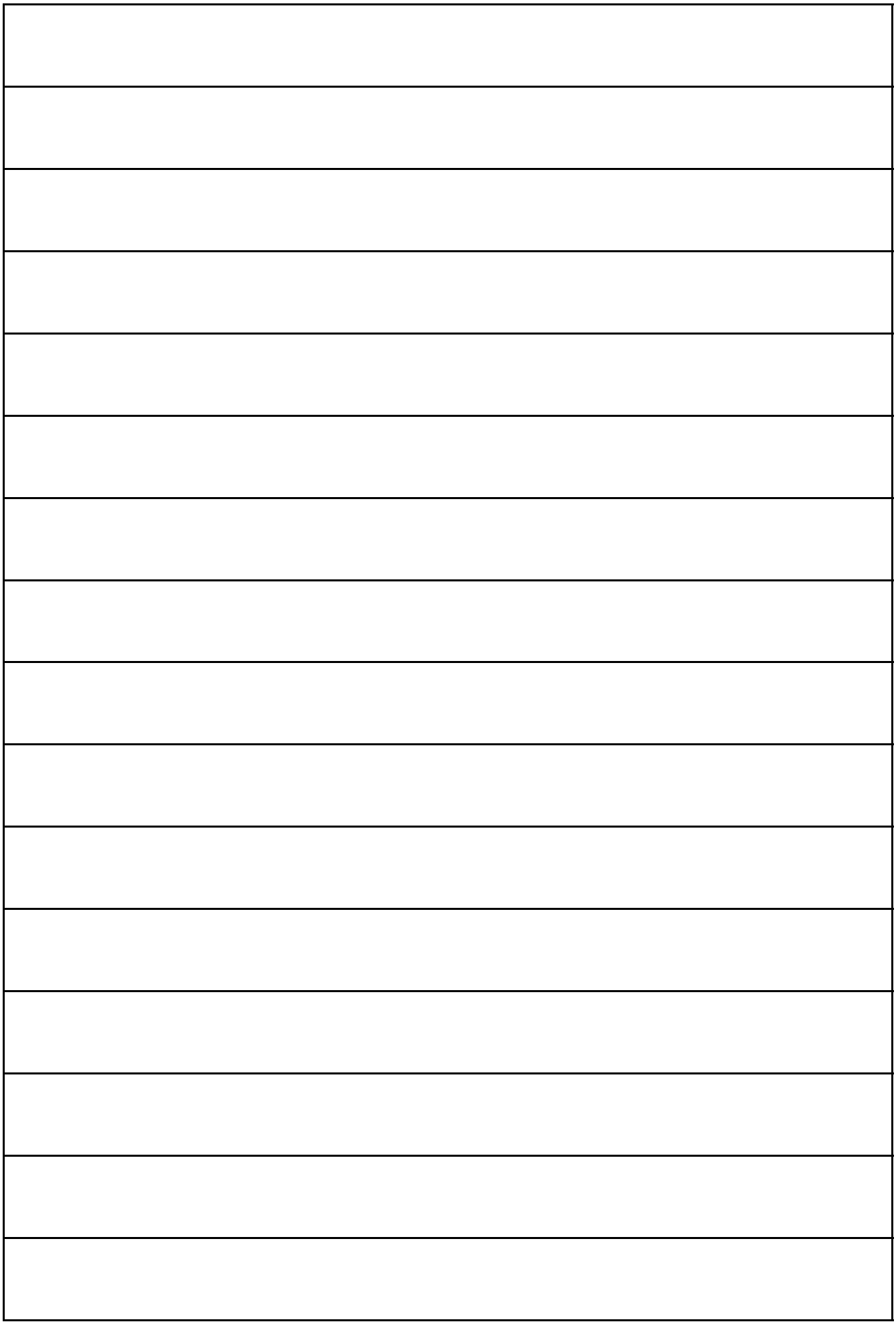
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

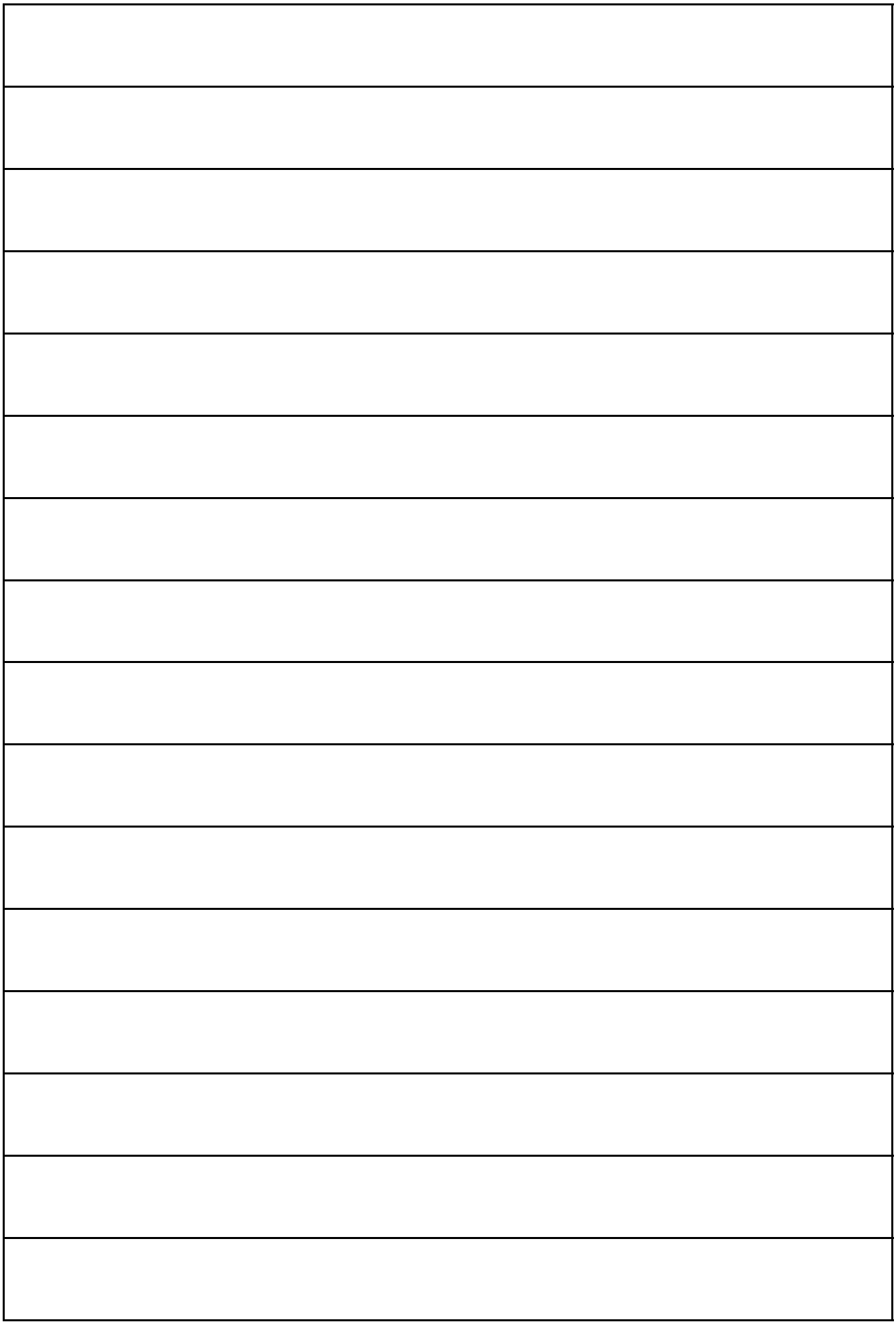
fonte: http://burc.regione.campania.it

Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it







Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa
Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documenti da allegare	CHI INSERISCE LA PRATICA	CODICE NAZIONALE RICHIESTO	SCHEDA SUPPLEMENTARE	Tipo
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP			Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP			Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
A, B, C, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
A, B, C, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP			Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP			Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP			Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Senza Sede Fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		
C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		
C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		
C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		
C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		
C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		
C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		
C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		
C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

C, JJJ, PPP	ASL/SUAP			
A, C, I, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, I, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, JJJ, PPP	ASL/SUAP			
C, I, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, I, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, I, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
A, C, I, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, I, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, I, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, I, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, I, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

A, C, I, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
A, C, I, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
A, C, I, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
A, C, I, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
A, C, I, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
A, C, I, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, I, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		
C, I, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		
C, I, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		
C, I, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		

fonte: http://burc.regione.campania.it

		BDN		Con sede fissa
T, C, Z, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
T, C, Z, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
T, C, Z, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
A, C, I, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
A, C, I, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
		BDN		Con sede fissa
T, C, Z, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
T, C, Z, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
T, C, Z, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		
		BDN		Con sede fissa
T, C, Z, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
T, C, Z, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
T, C, Z, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	109-126	Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
		BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
T, C, Z, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
T, C, Z, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108	Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
AA, BB, U, V, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
BB, U, V, UU, VV, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	108-126	Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, I, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		
C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		
C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		
C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		
		BDN		Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

T, C, Z, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
T, C, Z, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
T, C, Z, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
		BDN		Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, U, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
C, BB, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
AA, BB, JJJ,PPP	ASL/SUAP	BDN	107-126	Con sede fissa
W, C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

W, C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		
W, C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		
C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		
C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		
W, C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		
C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		
W, C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		
C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		
W, C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		
C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

W, C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		
W, C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		
W, C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		
W, C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		
C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		
W, C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		

fonte: http://burc.regione.campania.it

W, C, JJJ, NNN, PPP	ASL/SUAP	BDN		
W, C, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		
		BDN		Con sede fissa
		BDN		Con sede fissa
T, C, Z, JJJ, PPP	ASL/SUAP	BDN		Con sede fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORMA	MACROAREA	AGGREGAZIONI	LINEA D'ATTIVITA'	ATTIVITA' SPECIFICA
REG CE 852-04	PRODUZIONE PRIMARIA	RACCOLTA VEGETALI SPONTANEI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE	RACCOLTA DI FUNGHI E TARTUFI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE	RACCOLTA DI FUNGHI
				RACCOLTA DI TARTUFI
			RACCOLTA DI VEGETALI SELVATICI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE, ESCLUSI FUNGHI E TARTUFI	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
		APICOLTURA	NOMADE	CON LABORATORIO DI SMIELATURA
				SENZA LABORATORIO DI SMIELATURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZAZIONE SPECIFICA		DETTAGLIO DELLA SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA	NOTE INFORMATIVE	DOCUMENTI DA ALLEGARE	CHI INSERISCE LA PRATICA	CODICE NAZIONALE RICHIESTO	SCHEDA SUPPLEMENTARE
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP				J, JJJ, PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP				J, JJJ, PPP	ASL/SUAP		
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP				S, JJJ, PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP				S, JJJ, PPP	ASL/SUAP		
				JJJ, PPP	ASL/SUAP		
				JJJ, PPP	ASL/SUAP		
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP			nel caso si voglia effettuare la smielatura anche di melari prodotti da altri apicoltori, oltre a questa va effettuata anche una ulteriore SCIA utilizzando la master list "Con sede fissa" nella quale segnare la linea di attività "Lavorazione di prodotti dell'apiario" della macroarea dal titolo "Alimenti di origine animale - Imprese registrate ..." colorata in rosso	A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP	API	
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP				A, B, JJJ,PPP	ASL/SUAP	API	
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP			Le aziende zootecniche che trasportano animali ad uso esclusivo della propria azienda, non hanno la necessità di autorizzare l'automezzo ai sensi del Reg. CE 1/2005. Tale attività si intende normalmente ricompresa in quelle dell'azienda stessa	JJJ, PPP	ASL/SUAP	API	
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP				JJJ, PPP	ASL/SUAP	API	

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORMA	MACROAREA	AGGREGAZIONI	LINEA D'ATTIVITA'	ATTIVITA' SPECIFICA
REG CE 183-05	MANGIMISTICA IN GENERE (stabilimenti registrati)	DITTE REGISTRABILI AI SENSI DEL REG. CE 183/2005 ART. 5, COMMA 2	ESSICCAZIONE ARTIFICIALE	MOBILI
			INTERMEDIARI	
			MISCELATORI MOBILI CONTO TERZI	
DGRC 459-06	STRUTTURE VETERINARIE	AMBULANZA VETERINARIA	ADIBITA AL PRIMO SOCCORSO	
			ADIBITA AL TRASPORTO	
D.L.vo 193-06	FARMACI VETERINARI	MEDICO VETERINARIO MUNITO DI SCORTA DI FARMACI VETERINARI PER ATTIVITA' ZOOIATRICA	MEDICO VETERINARIO MUNITO DI SCORTA DI FARMACI VETERINARI PER ATTIVITA' ZOOIATRICA	
REG CE 852-04	COMMERCIO ALIMENTI USO UMANO	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI E BEVANDE, CASH AND CARRY	INTERMEDIARI SENZA DEPOSITI	
		COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI E BEVANDE	VENDITA AL DETTAGLIO O RACCOLTA DI ORDINATIVI DI ACQUISTO PRESSO IL DOMICILIO DEI CONSUMATORI	
			COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI E BEVANDE PER CORRISPONDENZA/INTERNET O TRAMITE TELEVISIONE O ALTRI SISTEMI DI COMUNICAZIONE	
		COMMERCIO AMBULANTE	COMMERCIO AMBULANTE A POSTO FISSO	CON PREPARAZIONE E TRASFORMAZIONE DI ALIMENTI
				SENZA PREPARAZIONE E TRASFORMAZIONE DI ALIMENTI
			COMMERCIO AMBULANTE ITINERANTE	CON PREPARAZIONE E TRASFORMAZIONE DI ALIMENTI
				SENZA PREPARAZIONE E TRASFORMAZIONE DI ALIMENTI
		DISTRIBUTORI AUTOMATICI	DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI CONFEZIONATI E BEVANDE	
			DISTRIBUTORI DI LATTE CRUDO	
	RISTORAZIONE	RISTORAZIONE PUBBLICA	RISTORAZIONE IN AMBITO DI FIERE, SAGRE, MANIFESTAZIONI RELIGIOSE, TRADIZIONALI, CULTURALI O EVENTI LOCALI STRAORDINARI	
			SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE	
			ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE E SOMMNINISTRAZIONE PASTI SU UN PESCHERECCIO CHE EFFETTUA IL PESCATURISMO	
.. 30-91 ed altre norme	PRODUZIONE ANIMALE	STABILIMENTI IN MATERIA DI RIPRODUZIONE ANIMALE CON COMMERCIALIZZAZIONE IN AMBITO NAZIONALE	GRUPPO DI RACCOLTA EMBRIONI	CON STRUTTURA DI LABORATORIO FISSA
				CON STRUTTURA DI LABORATORIO FISSA E MOBILE
				CON STRUTTURA DI LABORATORIO MOBILE
			MEDICO VETERINARIO CHE EFFETTUA FECONDAZIONE ARTIFICIALE ED IMPIANTI EMBRIONALI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZAZIONE SPECIFICA		DETTAGLIO DELLA SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA	NOTE INFORMATIVE	DOCUMENTI DA ALLEGARE	CHI INSERISCE LA PRATICA	CODICE NAZIONALE RICHIESTO	SCHEDA SUPPLEMENTARE
				JJJ, PPP	ASL/SUAP		
			EFFETTUANO SOLO IL COMMERCIO SENZA POSSEDERE UNO STABILIMENTO DOVE DETENERE I PRODOTTI	JJJ, PPP	ASL/SUAP		
				JJJ, PPP	ASL/SUAP		
				CC, JJJ, PPP	ASL/SUAP		
				CC, JJJ, PPP	ASL/SUAP		
				JJJ, PPP	ASL/SUAP		
				JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			ATTENZIONE: utilizzare la scheda di notifica allegata all'accordo Stato regioni 46/2017. Inoltre nel caso si voglia utilizzare un deposito per lo stoccaggio della merce bisogna effettuare una scia a parte per deposito funzionalmente annesso all'attività di vendita(masterlist a sede fissa)		ASL/SUAP		
			ATTENZIONE: utilizzare la scheda di notifica allegata all'accordo Stato regioni 46/2017. Inoltre nel caso si voglia utilizzare un deposito per lo stoccaggio della merce bisogna effettuare una scia a parte per deposito funzionalmente annesso all'attività di vendita(masterlist a sede fissa)		ASL/SUAP		
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP			il commercio ambulante comprende la somministrazione	JJJ, PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP				JJJ, PPP	ASL/SUAP		
				JJJ, PPP	ASL/SUAP		
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP				JJJ, PPP	ASL/SUAP		
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP				JJJ, PPP	ASL/SUAP		
				JJJ, PPP	ASL/SUAP		
			ATTENZIONE: la SCIA viene presentata con i moduli previsti dall'Accordo Stato Regione n. 46/17 tranne che per la notifica sanitaria per il quale si utilizza la presente master list		ASL/SUAP		7
			ATTENZIONE: la SCIA viene presentata con i moduli previsti dall'Accordo Stato Regione n. 46/17 tranne che per la notifica sanitaria per il quale si utilizza la presente master list		ASL/SUAP		8
			ATTENZIONE: la SCIA viene presentata con i moduli previsti dall'Accordo Stato Regione n. 46/17		ASL/SUAP		
			ATTENZIONE: la SCIA viene presentata con i moduli previsti dall'Accordo Stato Regione n. 46/17		ASL/SUAP		
				JJJ, KKK,PPP	ASL/SUAP		
				GGG, HHH, JJJ, PPP	ASL/SUAP	Sigla Provincia + numero progressivo di quattro cifre che comincia da 0001 + L	59
				GGG, HHH, JJJ, PPP	ASL/SUAP	Sigla Provincia + numero progressivo di quattro cifre che comincia da 0001 + L	59
				GGG, HHH, JJJ, PPP	ASL/SUAP	Sigla Provincia + numero progressivo di quattro cifre che comincia da 0001 + L	59
				KK, JJJ, PPP	ASL/SUAP	Sigla Provincia + numero iscrizione all' albo in quattro cifre + F	59

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORMA		MACROAREA		AGGREGAZIONI		LINEA D'ATTIVITA'		ATTIVITA' SPECIFICA	
L		RI				PERSONALE LAICO CHE EFFETTUA LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE		ESCLUSIVAMENTE NEL PROPRIO ALLEVAMENTO	
								ANCHE IN ALTRUI ALLEVAMENTI	
Altra normativa		IGIENE URBANA VETERINARIA		CONCENTRAMENTI DI ANIMALI NON DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI ALIMENTI PER USO UMANO		FORNITORE DI ANIMALI UTILIZZATI A FINI SCIENTIFICI			
						MOSTRE,FIERE O EVENTI CON STRUTTURE ADIBITE AL RICOVERO			
						ATTIVITA' DI TOELETTATURA ANIMALI IN FORMA ITINERANTE			
		ALTRO		AZIENDE CHE EFFETTUANO DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE, SANIFICAZIONE		AZIENDE CHE EFFETTUANO DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE, SANIFICAZIONE			
				IMPRESE CHE EFFETTUANO CORSI DI FORMAZIONE		PER ALIMENTARISTI			
						PER BENESSERE ANIMALE DURANTE LA MACELLAZIONE			
						PER BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO			
						PER CONDUCENTI/GUARDIANI ADDETTI AL TRASPORTO ANIMALI			
						PER FIGURE PROFESSIONALI E OPERATORI DI INTERVENTI ASSISTITI CON ANIMALI (IAA)			
						PER MICOLOGI			
						PER OPERATORE LAICO CHE EFFETTUA INTERVENTI CRUENTI SUI SUINI RICOMPRESI NELL'ALL.1, PARTE 1, PUNTO 8 DEL D.L.VO 122/2011			
						PER OPERATORI LAICI PER LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE ANIMALE			
REG CE 1069-09		SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE E PRODOTTI DERIVATI NON DESTINATI AL CONSUMO UMANO		SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 1		TRADER COMMERCIANTI			
				SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 2		TRADER COMMERCIANTI			
				SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3		TRADER COMMERCIANTI			
REG CE 183-05		TRASPORTO CONTO TERZI		TRASPORTO MATERIE PRIME,MANGIMI, PREMISCELE E ADDITIVI DESTINATI ALL'ALIMENTAZIONE ANIMALE		TRASPORTO CONTO TERZI ART. 5, COMMA 2			
REG CE 852-04				TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI		TRASPORTO CONTO TERZI			
REG CE 1069-09				SECTION XIII - Altri operatori registrati		TRASPORTO CONTO TERZI			

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZAZIONE SPECIFICA		DETTAGLIO DELLA SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA	NOTE INFORMATIVE	DOCUMENTI DA ALLEGARE	CHI INSERISCE LA PRATICA	CODICE NAZIONALE RICHIESTO	SCHEDA SUPPLEMENTARE
				LL, JJJ, PPP	ASL/SUAP	Sigla Provincia + numero progressivo di quattro cifre che comincia da 0001 + L	59
				LL, JJJ, PPP	ASL/SUAP	Sigla Provincia + numero progressivo di quattro cifre che comincia da 0001 + L	59
				JJJ, PPP	ASL/SUAP		
				W, DD, PPP	ASL/SUAP		
				JJJ, PPP	ASL/SUAP		
				JJJ, PPP	ASL/SUAP		113
				JJJ, PPP	ASL/SUAP		
				JJJ, PPP	ASL/SUAP		116
				JJJ, PPP	ASL/SUAP		114
				JJJ, PPP	ASL/SUAP		125
				JJJ, PPP	ASL/SUAP		115
				JJJ, PPP	ASL/SUAP		
				JJJ, PPP	ASL/SUAP		6
				JJJ, PPP	ASL/SUAP	SINTESIS-SOA	28, 2
				JJJ, PPP	ASL/SUAP	SINTESIS-SOA	28, 2
				JJJ, PPP	ASL/SUAP	SINTESIS-SOA	28, 2
				JJJ, PPP	ASL/SUAP		106
				JJJ,PPP	ASL/SUAP		105
				JJJ, PPP	ASL/SUAP	SINTESIS-SOA	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORMA	MACROAREA	AGGREGAZIONE	LINEA D'ATTIVITA'	ATTIVITA' SPECIFICA
REG CE 852-04	PRODUZIONE PRIMARIA	BOVINI- CENTRO DI RACCOLTA	BOVINI- CENTRO DI RACCOLTA	
		BUFALINI - CENTRO DI RACCOLTA	BUFALINI - CENTRO DI RACCOLTA	
		CAPRINI - CENTRO DI RACCOLTA	CAPRINI - CENTRO DI RACCOLTA	
		EQUIDI - CENTRO DI RACCOLTA	EQUIDI - CENTRO DI RACCOLTA	
		OVINI- CENTRO DI RACCOLTA	OVINI- CENTRO DI RACCOLTA	
		SUINI - CENTRO DI RACCOLTA	SUINI - CENTRO DI RACCOLTA	
		ALLEVAMENTO CHE INTENDE EFFETTUARE SCAMBI INTRACOMUNITARI DI POLLAME VIVO	ALLEVAMENTO CHE INTENDE EFFETTUARE SCAMBI INTRACOMUNITARI DI POLLAME VIVO	
		ALLEVAMENTO CHE INTENDE EFFETTUARE SCAMBI INTRACOMUNITARI DI UOVA DA COVA	ALLEVAMENTO CHE INTENDE EFFETTUARE SCAMBI INTRACOMUNITARI DI UOVA DA COVA	
		COMMERCIANTE DI BESTIAME - RICONSCIUTI	COMMERCIANTE DI BESTIAME (BOVINI, SUINI, EQUINI E OVICAPRINI) - art. 1 lett. R e art. 11 co. 1 lett A del D.L.VO 196/99	
	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE DI ALIMENTI IN STABILIMENTI RICONOSCIUTI AI SENSI DEL REG. (CE)852-2004	GERMOGLI	EPC CENTRO DI CONFEZIONAMENTO - GERMOGLI	
			ST DEPOSITO ALL'INGROSSO - GERMOGLI	
			PP STABILIMENTO DI PRODUZIONE - GERMOGLI	
			PC PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO - GERMOGLI	
		SEMI E GERMOGLI	EPC CENTRO DI CONFEZIONAMENTO - SEMI E GERMOGLI	
			ST DEPOSITO ALL'INGROSSO - SEMI E GERMOGLI	
			PP STABILIMENTO DI PRODUZIONE - SEMI E GERMOGLI	
			PC PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO - SEMI E GERMOGLI	
		SEMI	EPC CENTRO DI CONFEZIONAMENTO - SEMI	
			ST DEPOSITO ALL'INGROSSO - SEMI	
			PP STABILIMENTO DI PRODUZIONE - SEMI	
			PC PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO - SEMI	
		CATEGORIA I - INTEGRATORI ALIMENTARI	EPC CENTRO DI CONFEZIONAMENTO - INTEGRATORI ALIMENTARI	
			PP STABILIMENTO DI PRODUZIONE - PRODUZIONE INTEGRATORI	
		PRODUZIONE DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	IMBOTTIGLIAMENTO ACQUE MINERALI	
		CATEGORIA V - ALIMENTI ADDIZIONATI DI VITAMINE E MINERALI	EPC CENTRO DI CONFEZIONAMENTO - ALIMENTI ADDIZIONATI DI VITAMINE E MINERALI	
			PP STABILIMENTO DI PRODUZIONE - STABILIMENTO DI PRODUZIONE - BIBITE ANALCOLICHE, E ALTRE BEVANDE ADDIZIONATE DI VITAMINE E MINERALI	
			PP STABILIMENTO DI PRODUZIONE - STABILIMENTO DI PRODUZIONE - ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI NCA ADDIZIONATI DI VITAMINE E MINERALI	
			PP STABILIMENTO DI PRODUZIONE - STABILIMENTO DI PRODUZIONE - DERIVATI DEL LATTE ADDIZIONATI DI VITAMINE E MINERALI	
			PP STABILIMENTO DI PRODUZIONE - STABILIMENTO DI PRODUZIONE - PASTE ALIMENTARI, PRODOTTI DA FORNO E PASTICCERIA, E PRODOTTI SIMILI ADDIZIONATI DI VITAMINE E MINERALI	
		CATEGORIA II - ALIMENTI DESTINATI ALLA PRIMA INFANZIA	PP STABILIMENTO DI PRODUZIONE	
			EPC CENTRO DI CONFEZIONAMENTO	
		CATEGORIA III - ALIMENTI DESTINATI A FINI MEDICI SPECIALI COMPRESI QUELLI PER LA PRIMA INFANZIA	PP STABILIMENTO DI PRODUZIONE	
			EPC CENTRO DI CONFEZIONAMENTO	
		CATEGORIA IV - ALIMENTI DESTINATI AD ALIMENTAZIONE PARTICOLARE A ESCLUSIONE DELLE CATEGORIE II E III	PP STABILIMENTO DI PRODUZIONE	
			EPC CENTRO DI CONFEZIONAMENTO	
		CATEGORIA I - Additivi alimentari	PP PRODUZIONE/ CONFEZIONAMENTO	
			ST DEPOSITO ALL'INGROSSO	
		CATEGORIA II - Aromi alimentari	PP PRODUZIONE/ CONFEZIONAMENTO	
			ST DEPOSITO ALL'INGROSSO	
		CATEGORIA III - Enzimi alimentari	PP PRODUZIONE/ CONFEZIONAMENTO	
			ST DEPOSITO ALL'INGROSSO	
	E) 853/2004	0 - ATTIVITA' GENERALI	CS DEPOSITO FRIGORIFERO - GENERALE	
			RW CENTRO DI RICONFEZIONAMENTO	
			WM MERCATO ALL'INGROSSO	
		1 - CARNE DEGLI UNGULATI DOMESTICI	CP LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	SENZA DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)
				CON DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)
			SH MACELLO	UNGULATI-SUIDI
				UNGULATI-BOVINI
				UNGULATI-CAPRINI
				UNGULATI-CAPRINI
				UNGULATI-CAPRINI
				UNGULATI-CAPRINI
				UNGULATI-OVINI
				UNGULATI-SOLIPEDI
		2 - CARNE DI POLLAME E LAGOMORFI	CP LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	
			SH MACELLO	

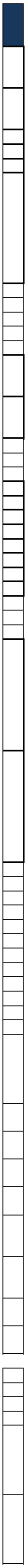
fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZAZIONE SPECIFICA		DETTAGLIO DELLA SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA		NOTE INFORMATIVE	DOCUMENTI DA ALLEGARE	CHI INSERISCE LA PRATICA	CODICE NAZIONALE RICHIESTO	SCHEDA SUPPLEMENTARE
					G, PPP	REGIONE + ASL in BDN per codice aziendale		
					G, PPP	REGIONE + ASL in BDN per codice aziendale		
					G, PPP	REGIONE + ASL in BDN per codice aziendale		
					G, PPP	REGIONE + ASL in BDN per codice aziendale		
					G, PPP	REGIONE + ASL in BDN per codice aziendale		
					G, PPP	REGIONE + ASL in BDN per codice aziendale		
					G, JJJ, PPP	REGIONE + ASL in BDN per codice aziendale		
					G, JJJ, PPP	REGIONE + ASL in BDN per codice aziendale		
					JJJ, PPP	ASL in BDN per codice aziendale		
					G, PPP	REGIONE		
					G, PPP	REGIONE		
					G, PPP	REGIONE		
					G, PPP	REGIONE		
					G, PPP	REGIONE		
					G, PPP	REGIONE		
					G, PPP	REGIONE		
					G, PPP	REGIONE		
					G, PPP	REGIONE		
					G, PPP	REGIONE		
					G, PPP	REGIONE		
					G, PPP	REGIONE		
					G, PPP	REGIONE		120, 121
					G, X, PPP	REGIONE		120, 121
					G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
					G, PPP	REGIONE		120, 121
					G, PPP	REGIONE		120, 121
					G, PPP	REGIONE		120, 121
					G, PPP	REGIONE		120, 121
					G, PPP	REGIONE		120, 121
					G, PPP	REGIONE		120, 121
					G, PPP	REGIONE		120, 121
					G, PPP	REGIONE		120, 121
					G, PPP	REGIONE		120, 121
					G, PPP	REGIONE		120, 121
					G, PPP	REGIONE		120, 121
					G, PPP	REGIONE		
					G, PPP	REGIONE		
					G, PPP	REGIONE		
					G, PPP	REGIONE		
					G, Y, PPP	REGIONE		
					G, PPP	REGIONE		
					G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	32
					G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	33
					G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	31
					G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	97
					G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	97
					G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
SENZA DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)		SENZA ULTERIORE MACELLO MOBILE			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
		CON ULTERIORE MACELLO MOBILE			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
CON DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)		SENZA ULTERIORE MACELLO MOBILE			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
		CON ULTERIORE MACELLO MOBILE			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
SENZA DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)		SENZA ULTERIORE MACELLO MOBILE			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
		CON ULTERIORE MACELLO MOBILE			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
CON DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)		SENZA ULTERIORE MACELLO MOBILE			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
		CON ULTERIORE MACELLO MOBILE			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
SENZA DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)		SENZA ULTERIORE MACELLO MOBILE			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
		CON ULTERIORE MACELLO MOBILE			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
CON DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)		SENZA ULTERIORE MACELLO MOBILE			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
		CON ULTERIORE MACELLO MOBILE			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
					G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
					G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	98
					G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORMA	MACROAREA	AGGREGAZIONE	LINEA D'ATTIVITA'	ATTIVITA' SPECIFICA
REG CE 853-04	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE DI ALIMENTI IN STABILIMENTI RICONOSCIUTI AI SENSI DEL REG (C	3 - CARNE DI SELVAGGINA DI ALLEVAMENTO	CP LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	SENZA DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. C , LETTERA A (SANGUE) E SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)
				CON DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. C , LETTERA A (SANGUE) E SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)
			SH MACELLO	ALTRA SELVAGG. GRANDE
				CINGHIALE ALLEVATO
				RATITI
				RUMINANTI
		4 - CARNE DI SELVAGGINA CACCIATA	CP LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	
			GHE CENTRO LAVORAZIONE SELVAGGINA	
		5 - CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE	MM LAB. DI CARNI MACINATE	
			MP LAB. DI PREPARAZIONI DI CARNI	
			MSM IMPIANTO CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE	
		6 - PRODOTTI A BASE DI CARNE	PP STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
				CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP
		7 - MOLLUSCHI BIVALVI VIVI	DC CENTRO DI SPEDIZIONE MOLLUSCHI	
			PC CENTRO DI DEPURAZIONE MOLLUSCHI	
		8 - PRODOTTI DELLA PESCA	AH IMPIANTO COLLETTIVO ASTE	
			FFPP LOCALE DI MACELLAZIONE DI PROD. DI ACQUACULTURA	CARNI DI PESCE SEPARATE MECCANICAMENTE
			FFPP LOCALE DI CERNITA E SEZIONAMENTO	PROD.PESCA FRESCHI
			FV NAVE OFFICINA	CARNI DI PESCE SEPARATE MECCANICAMENTE
				PROD.PESCA FRESCHI
				PROD.PESCA TRASFORMATI
			MSM IMPIANTO CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE	CARNI DI PESCE SEPARATE MECCANICAMENTE
			PP STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	PROD.PESCA TRASFORMATI
			WM MERCATO ALL'INGROSSO	PROD.PESCA FRESCHI
			ZV NAVE DEPOSITO FRIGORIFERO	PROD.PESCA, FRESCHI
		9 - LATTE CRUDO E DERIVATI	CC CENTRO DI RACCOLTA	
			PP CENTRO DI STANDARDIZZAZIONE	
			PP STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	SENZA PROPRIO STABILIMENTO DI STAGIONATURA SITO ALTROVE
				CON PROPRIO STABILIMENTO DI STAGIONATURA SITO ALTROVE MA FUNZIONALMENTE ANNESSO
			PP STABILIMENTO DI TRATTAMENTO TERMICO	
		10 - UOVA E DERIVATI	EPC CENTRO DI IMBALLAGGIO UOVA	
			LEP IMPIANTO DI PRODUZIONE UOVA LIQUIDE	
			PP STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	
		11 - COSCE DI RANA E LUMACHE	PP STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	
		12 - GRASSI ANIMALI FUSI E CICCIOLI	CC CENTRO DI RACCOLTA	
			PP STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	
		13 - STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI	PP STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	
		14 - GELATINA	CC CENTRO DI RACCOLTA	
			PP STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	
		15 - COLLAGENE	CC CENTRO DI RACCOLTA	
			PP STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	
REG CE 183-05	MANGIMISTICA IN GENERE (stabilimenti riconosciuti)	STABILIMENTI RICONOSCIBILI AI SENSI DEL REG. CE 183/2005 ART. 10 COMMA 1	INTERMEDIARI CHE COMMERCIANO ADDITIVI DI MANGIMI CUI SI APPLICA IL REG (CE) n. 1831/2003 O PREMISCELE PREPARATE UTILIZZANDO ADDITIVI DI MANGIMI (EFFETTUANO SOLO IL COMMERCIO SENZA POSSEDERE UNO STABILIMENTO DOVE DETENERE I PRODOTTI)	
			LETTERA A - COMMERCIALIZZAZIONE DI ADDITIVI DI MANGIMI CUI SI APPLICA IL REG (CE) n. 1831/2003	
			LETTERA A - PRODUZIONE DI ADDITIVI DI MANGIMI CUI SI APPLICA IL REG (CE) n. 1831/2003	
			LETTERA B - COMMERCIALIZZAZIONE DI PREMISCELE PREPARATE UTILIZZANDO ADDITIVI DI MANGIMI	
			LETTERA B - PRODUZIONE DI PREMISCELE PREPARATE UTILIZZANDO ADDITIVI DI MANGIMI	
			LETTERA C - PRODUZIONE PER AUTOCONSUMO DI MANGIMI COMPOSTI UTILIZZANDO ADDITIVI DI MANGIMI O PREMISCELE CONTENENTI ADDITIVI DI MANGIMI	
			LETTERA C - PRODUZIONE PER COMMERCIO DI MANGIMI COMPOSTI UTILIZZANDO ADDITIVI DI MANGIMI O PREMISCELE CONTENENTI ADDITIVI DI MANGIMI	
		DITTE PRODOTTI NON CONFORMI	PRODUZIONE - COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI NON CONFORMI NELLA U.E.	
		OPERATORI DEL SETTORE MANGIMI MEDICATI	PRODUZIONE MANGIMI MEDICATI E PRODOTTI INTERMEDI PER VENDITA/CONTO TERZI	
			DISTRIBUTORI ART. 13 COMMA 6-7	
			DISTRIBUTORI ART. 13 COMMA 8	
			LABORATORI	
			PRODUZIONE MANGIMI MEDICATI PER AUTOCONSUMO	
			UTILIZZATORI PRODOTTI INTERMEDI PER AUTOCONSUMO	
		PRODOTTI IN DEROGA AI DIVIETI DI CUI ALL'ARTICOLO 7, PARAGRAFI 1 E 2 DEL REGOLAMENTO 999/2001	ALLEVAMENTI CHE PRODUCONO PER AUTOCONSUMO MANGIMI CONTENENTI PRODOTTI IN DEROGA (FARINE DI PESCE, FARINE DI NON RUMINANTE,FOSFATO CALCICO O TRICALCICO, PRODOTTI A BASE DI SANGUE E FARINE DI SANGUE) CHE NON PRODUCONO MANGIMI PER RUMINANTI	
			MANGIMIFICI AUTORIZZATI CHE PRODUCONO MANGIMI CONTENENTI PRODOTTI IN DEROGA (FARINE DI PESCE, FARINE DI NON RUMINANTE, FOSFATO CALCICO O TRICALCICO, PRODOTTI A BASE DI SANGUE E FARINE DI SANGUE) CHE NON PRODUCONO MANGIMI PER RUMINANTI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

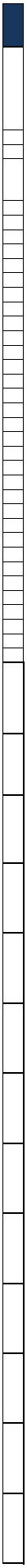


CARATTERIZZAZIONE SPECIFICA	DETTAGLIO DELLA SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA	NOTE INFORMATIVE	DOCUMENTI DA ALLEGARE	CHI INSERISCE LA PRATICA	CODICE NAZIONALE RICHIESTO	SCHEDA SUPPLEMENTARE
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	99
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	99
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
SENZA DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. C , LETTERA A (SANGUE) E SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
CON DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. C , LETTERA A (SANGUE) E SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	100
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	101
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	34
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	35
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	36
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	37
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	37
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	38
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	39
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP	SENZA ULTERIORE STABILIMENTO MOBILE		G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	41
	CON ULTERIORE STABILIMENTO MOBILE		G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	41
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP	SENZA ULTERIORE STABILIMENTO MOBILE		G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	41,68
	CON ULTERIORE STABILIMENTO MOBILE		G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	41,68
SENZA PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP	SENZA ULTERIORE STABILIMENTO MOBILE		G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	41
	CON ULTERIORE STABILIMENTO MOBILE		G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	41
CON PRODUZIONE DI PRODOTTI SENZA GLUTINE E/O PRODOTTI TRADIZIONALI E/O PRODOTTI DOP, DOC, IGP	SENZA ULTERIORE STABILIMENTO MOBILE		G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	41,68
	CON ULTERIORE STABILIMENTO MOBILE		G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	41
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	40
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	43
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	44
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	SINTESI	
			JJJ, PPP	REGIONE	CUN	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	CUN	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	CUN	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	CUN	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	CUN	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	CUN	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	CUN	
			G, JJJ, PPP	REGIONE	CUN	
			W, DD, JJJ,PPP	REGIONE	CUN	
			W, DD, JJJ,PPP	REGIONE	CUN	
			W, DD, JJJ,PPP	REGIONE	CUN	
			W, DD, JJJ,PPP	REGIONE	CUN	
			W, DD, JJJ,PPP	REGIONE	CUN	
			W, DD, JJJ,PPP	ASL/SUAP		
			G, PPP	REGIONE	CUN	
			G, PPP	REGIONE	CUN	

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORMA	MACROAREA	AGGREGAZIONE	LINEA D'ATTIVITA'	ATTIVITA' SPECIFICA
			MANGIMIFICI AUTORIZZATI CHE PRODUCONO MANGIMI CONTENENTI PRODOTTI IN DEROGA (FARINE DI PESCE, FARINE DI NON RUMINANTE, FOSFATO CALCICO O TRICALCICO, PRODOTTI A BASE DI SANGUE E FARINE DI SANGUE) E CHE PRODUCONO ANCHE MANGIMI PER RUMINANTI	
		STABILIMENTI RICONOSCIBILI AI SENSI DEL REG CE 183/05 ART. 10 COMMA 3	MISCELAZIONE DI GRASSI	
			PRODUZIONE DI BIODIESEL	
			TRASFORMAZIONE DI OLI VEGETALI GREGGI AD ECCEZIONE DI QUELLI CHE RIENTRANO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 852/2004	
			TRATTAMENTO OLEOCHIMICO DI ACIDI GRASSI	
REG CE 1069-09	SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE E PRODOTTI DERIVATI NON DESTINATI AL CONSUMO UMANO	SECTION I - Transito Cat. 1	STORP TRANSITO SENZA MANIPOLAZIONE	
			COLL TRANSITO CON MANIPOLAZIONE	
			INTP TRANSITO	
		SECTION I - Transito Cat. 2	STORP TRANSITO SENZA MANIPOLAZIONE	
			COLL TRANSITO CON MANIPOLAZIONE	
			INTP TRANSITO	
		SECTION I - Transito Cat. 3	STORP TRANSITO SENZA MANIPOLAZIONE	
			COLL TRANSITO CON MANIPOLAZIONE	
			INTP TRANSITO	
		SECTION II -Magazzinaggio Cat. 1	STORP MAGAZZINAGGIO PRODOTTI DERIVATI	
		SECTION II -Magazzinaggio Cat. 2	STORP MAGAZZINAGGIO PRODOTTI DERIVATI	
		SECTION II -Magazzinaggio Cat. 3	STORP MAGAZZINAGGIO PRODOTTI DERIVATI	
		SECTION III - Inc/coinceneritore	COIP COINCENERITORE ALTA CAPACITA'	
			COIP COINCENERITORE BASSA CAPACITA'	
			OCOMBTB COMBUSTIONE GRASSI IN CALDAIA	
			INCP INCENERITORE ALTA CAPACITA'	
			INCPB INCENERITORE BASSA CAPACITA'	
		SECTION IV - Trasformazione Cat. 1	OTHER ALTRI METODI ALTERNATIVI	
			OHPHBP BIOGAS DA IDROLISI ALTA PRESS.	
			OBRGAP GASSIFICAZIONE DI BROOKES	
			OALKHP IDROLISI ALCALINA	
			OHPHTP IDROLISI ALTA PRESSIONE ALTA TEMPERATURA	
			OBIODP PRODUZIONE BIODIESEL	
			PROCP TRASFORMAZIONE	
		SECTION IV - Trasformazione Cat. 2	OTHER ALTRI METODI ALTERNATIVI	
			OHPHBP BIOGAS DA IDROLISI ALTA PRESS.	
			OBRGAP GASSIFICAZIONE DI BROOKES	
			OALKHP IDROLISI ALCALINA	
			OHPHTP IDROLISI ALTA PRESSIONE ALTA TEMPERATURA	
			OBIODP PRODUZIONE BIODIESEL	
			PROCP TRASFORMAZIONE	
		SECTION IV - Trasformazione Cat. 3	OTHER ALTRI METODI ALTERNATIVI	SENZA DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. C , LETTERA A (SANGUE) E SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)
				CON DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. C , LETTERA A (SANGUE) E SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)
			OHPHBP BIOGAS DA IDROLISI ALTA PRESS.	SENZA DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. C , LETTERA A (SANGUE) E SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)
				CON DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. C , LETTERA A (SANGUE) E SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)
			OBRGAP GASSIFICAZIONE DI BROOKES	SENZA DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. C , LETTERA A (SANGUE) E SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)
				CON DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. C , LETTERA A (SANGUE) E SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)
			OALKHP IDROLISI ALCALINA	SENZA DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. C , LETTERA A (SANGUE) E SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)
				CON DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. C , LETTERA A (SANGUE) E SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)
			OHPHTP IDROLISI ALTA PRESSIONE ALTA TEMPERATURA	SENZA DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. C , LETTERA A (SANGUE) E SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)
				CON DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. C , LETTERA A (SANGUE) E SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)
			OBIODP PRODUZIONE BIODIESEL	SENZA DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. C , LETTERA A (SANGUE) E SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)
				CON DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. C , LETTERA A (SANGUE) E SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)
			PROCP TRASFORMAZIONE	SENZA DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. C , LETTERA A (SANGUE) E SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

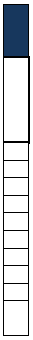


CARATTERIZZAZIONE SPECIFICA	DETTAGLIO DELLA SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA	NOTE INFORMATIVE	DOCUMENTI DA ALLEGARE	CHI INSERISCE LA PRATICA	CODICE NAZIONALE RICHIESTO	SCHEDA SUPPLEMENTARE
			G, PPP	REGIONE	CUN	
			G, PPP	REGIONE	CUN	
			G, PPP	REGIONE	CUN	
			G, PPP	REGIONE	CUN	
			G, PPP	REGIONE	CUN	
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	45, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	50, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	45, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	47, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	46, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	47, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	49, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	48, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	49, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	51, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	52, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	53, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	61, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	62, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	63, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	64, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	65, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	66, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	67, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	71, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	69, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	67, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	71, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	72, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	73, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	74, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	75, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	76, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	77, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	78, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	79, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	80, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	80, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	81, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	81, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	82, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	82, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	83, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	83, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	84, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	84, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	85, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	85, 2
			G, PPP	REGIONE	SINTESI	86, 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORMA		MACROAREA		AGGREGAZIONE		LINEA D'ATTIVITA'		ATTIVITA' SPECIFICA
						PROCP TRASFORMAZIONE		CON DEROGA AL REG CE 999/2001 ALL. IV, CAPITOLO IV, SEZ. C , LETTERA A (SANGUE) E SEZ. D LETTERA A (PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE)
				SECTION VI -Biogas Cat. 1		BIOGP BIOGAS		
				SECTION VI -Biogas Cat. 2		BIOGP BIOGAS		
				SECTION VI -Biogas Cat. 3		BIOGP BIOGAS		
				SECTION VII - Compostaggio Cat. 2		COMP PRODUZIONE COMPOST		
				SECTION VII - Compostaggio Cat. 3		COMP PRODUZIONE COMPOST		
				SECTION VIII - Alimenti per animali da compagnia Cat. 3		PETPP CIBO PER ANIMALI (solo ABP trasformati)		
						PETPR CIBO PER ANIMALI (uso ABP non trasformati)		
				SECTION XII - Produttori di fertilizzanti - Cat. 1		UFERT FERTILIZZANTI E AMMENDANTI		
				SECTION XII - Produttori di fertilizzanti - Cat. 2		UFERT FERTILIZZANTI E AMMENDANTI		
				SECTION XII - Produttori di fertilizzanti - Cat. 3		UFERT FERTILIZZANTI E AMMENDANTI		

fonte: http://burc.regione.campania.it



CARATTERIZZAZIONE SPECIFICA		DETTAGLIO DELLA SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA		NOTE INFORMATIVE	DOCUMENTI DA ALLEGARE	CHI INSERISCE LA PRATICA	CODICE NAZIONALE RICHIESTO	SCHEDA SUPPLEMENTARE
					G, PPP	REGIONE	SINTESI	86, 2
					G, PPP	REGIONE	SINTESI	88, 2
					G, PPP	REGIONE	SINTESI	88, 2
					G, PPP	REGIONE	SINTESI	89, 2
					G, PPP	REGIONE	SINTESI	90, 2
					G, PPP	REGIONE	SINTESI	91, 2
					G, PPP	REGIONE	SINTESI	92, 2
					G, PPP	REGIONE	SINTESI	93, 2
					G, PPP	REGIONE	SINTESI	95, 2
					G, PPP	REGIONE	SINTESI	95, 2
					G, PPP	REGIONE	SINTESI	96, 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 62 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA). 7° SEDE FARMACEUTICA URBANA. AUTORIZZAZIONE TRASFERIMENTO TITOLARITA' DAL DR. GUACCI LUIGI ALLA SOCIETA' "FARMACIA GUACCI DEL DOTT. LUIGI GUACCI & C. S.A.S.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta Decreto del Medico Provinciale di Napoli prot. n. 25878 del 16.09.1970, il dr. Guacci Luigi, farmacista, nato a Napoli il 24.01.1942, ivi residente alla via Riviera di Chiaia n. 207, cod. fisc. GCC LGU 42A24 F839J, veniva autorizzato a gestire, quale titolare, la 7° sede farmaceutica urbana del Comune di Castellammare di Stabia (NA), con esercizio in via Nocera n. 78, con annessa azienda commerciale,

VISTI:
- l'istanza del dr. Guacci Luigi, acquisita in data 04.07.2017 al prot. n. 2017.0461752 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in qualità di legale rappresentante della società "Farmacia Guacci del Dott. Luigi Guacci & C. S.a.s.", con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3° della legge n.475/68 e art. 7 , comma 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge 04.08.2006 n. 248, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della 7° sede farmaceutica del Comune di Castellammare di Stabia (NA), da se stesso in favore della costituita società "Farmacia Guacci del Dott. Luigi Guacci & C. S.a.s.";

- la planimetria dei locali commerciali adibiti a farmacia ubicati nel Comune di Castellammare di Stabia (NA), alla via Nocera n. 78 compilata dal tecnico Angelo Schifano;

- l'atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice, rogato dal dr. Alberto Caprioli, Notaio in Napoli con studio alla via Ferdinando del Carretto n. 26, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 1108, raccolta n. 816, registrato a Napoli il 21.06.2017 al n. 12271, Serie 1T, dal quale risulta che i dottori Guacci Luigi, farmacista, nato a Napoli il 24.01.1942, ivi residente alla via Riviera di Chiaia n. 207, cod. fisc. GCC LGU 42A24 F839J Guacci Laura, farmacista, nata a Napoli il 09.11.1978, ivi residente alla via Riviera di Chiaia n. 207, cod. fisc. GCC LRA 78S49 F839V e Cinquegrana Alessandro, famacista, nato a Napoli il 17.09.1987 e residente a Sant'Arpino (CE) alla via Palmiro Togliatti n. 24, cod. fisc. CNQ LSN 87P17 F839Z, hanno costituito una società sotto la ragione sociale **"Farmacia Guacci del Dott. Luigi Guacci & C. S.a.s.",** con sede legale in Napoli alla via dei Mille n. 40, iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli al n. 08694991210, R.E.A. NA – 978138, conferendo nella stessa la sede farmaceutica n. 7 corrente nel Comune di Castellammare di Stabia (NA), con esercizio in via Nocera n. 78, con annessa azienda commerciale, di cui è titolare il dr. Guacci Luigi;

  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Guacci Luigi, mentre sono soci accomandanti Guacci Laura e Cinquegrana Alessandro;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445:
–dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale il dr. Guacci Luigi dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli il 09.07.1965 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa Università nella II sessione 1965, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 3403 dal 4.04.1966, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a

conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.13 della L. n.475/68 e e art. 8 della legge n.362/91;

– dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale la dr.ssa Guacci Laura dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli il 8.07.2004 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa Università nella seconda sessione 2004, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6971 dal 18.01.2005, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.8 della legge n.362/91;

- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale il dr. Cinquegrana Alessandro dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli il 26.10.2011 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa Università nella seconda sessione 2011, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8855 dal 23.02.2012, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.8 della legge n.362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento delle titolarità della 7° sede farmaceutica del Comune di Castellammare di Stabia (NA), dal cedente, ditta individuale dr. Guacci Luigi, in favore del cessionario, società "Farmacia Guacci del Dott. Luigi Guacci & C. S.a.s." con annessa azienda commerciale;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTO l'art.1,comma11, L.R. Campania n.10/2017;
VISTO l' articolo 83.comma1. L R. 30/01/2008;
VISTA la L.R. n.48 del16/03/90;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii,;
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice, rogato dal dr. Alberto Caprioli, Notaio in Napoli con studio alla via Ferdinando del Carretto n. 26, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 1108, raccolta n. 816, registrato a Napoli il 21.06.2017 al n. 12271, Serie 1T, i dottori Guacci Luigi, farmacista, nato a Napoli il 24.01.1942, ivi residente alla via Riviera di Chiaia n. 207, cod. fisc. GCC LGU 42A24 F839J, Guacci Laura, farmacista, nata a Napoli il 09.11.1978, ivi residente alla via Riviera di Chiaia n. 207, cod. fisc. GCC LRA 78S49 F839V e Cinquegrana Alessandro, famacista, nato a Napoli il 17.09.1987 e residente a Sant'Arpino (CE) alla via Palmiro Togliatti n. 24, cod. fisc. CNQ LSN 87P17 F839Z, hanno costituito una società sotto la ragione sociale "Farmacia Guacci del Dott. Luigi Guacci & C. S.a.s.", con sede legale in Napoli alla via dei Mille n. 40, iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli al n. 08694991210, R.E.A. NA – 978138, conferendo nella stessa la sede farmaceutica n. 7 corrente nel Comune di Castellammare di Stabia (NA), con esercizio in via Nocera n. 78 con annessa azienda commerciale, di cui è titolare il dr. Guacci Luigi;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Guacci Luigi, mentre sono soci accomandanti Guacci Laura e Cinquegrana Alessandro;

- di autorizzare la Società sotto la ragione sociale **"Farmacia Guacci del Dott. Luigi Guacci & C. S.a.s."** dei soci Guacci Luigi, Guacci Laura e Cinquegrana Alessandro, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3°della legge n.475/68 e art. 7, comma 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge 4.08.2006 n. 248, la farmacia relativa alla 6°sede farmaceutica urbana del Comune di Castellammare di Stabia (NA), con sede legale in via dei Mille n. 40 e sede operativa in via Nocera n. 78, con annessa azienda commerciale;

– **di prendere atto** che la direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata al dr. Cinquegrana Alessandro;

- **di dichiarare** decaduto il dr. Guacci Luigi dalla precedente titolarità di cui al Decreto del Medico Provinciale di Napoli prot. n. 25878 del 16.09.1970, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 475/68;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco di Castellammare di Stabia;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Ugo trama

Decreto Dirigenziale n. 63 del 13/07/2017

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Istituzione della Rete regionale dei laboratori per la tipizzazione genetica dei linfomi e delle leucemie

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che le tecniche di biologia molecolare costituiscono moderni strumenti per la diagnosi delle patologie neoplastiche del sangue;

b. che tali tecniche rientrano nei livelli essenziali di assistenza che le Regioni sono tenute a garantire a tutti i cittadini;

c. che la complessità delle indagini di tipo monoclonale rende tale attività non allocabile in tutti i laboratori clinici degli ospedali per le peculiari attrezzature necessarie e per le specifiche competenze richieste al personale dedicato;

RITENUTO

a. di dover istituire, anche in considerazione della necessità di far fronte alla interruzione delle attività del laboratorio di tecnologie avanzate –CEINGE, una rete di laboratori in grado di soddisfare, su tutto il territorio regionale, in modo efficace ed efficiente, le esigenze di tipizzazione genetica delle neoplasie;

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse che fanno parte integrante del seguente dispositivo e si intendono integralmente richiamate:

a. di istituire la “Rete regionale dei laboratori per la tipizzazione genetica dei linfomi e delle leucemie” con il coinvolgimento dei laboratori delle Aziende Ospedaliere:

Azienda Ospedaliero Universitaria Federico II

Istituto Nazionale dei Tumori “ Fondazione G.Pascale”

Azienda Ospedaliera “ Cardarelli”

Azienda Ospedaliera “Moscati”

Azienda Ospedaliero Universitaria “San Giovanni di Dio Ruggi d’Aragona”

già dotati di specifica esperienza nel settore;

b. di concentrare in un’ ottica di ottimizzazione delle risorse disponibili:

presso l’Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II l’attività di diagnostica molecolare genetica sulle leucemie acute e croniche ed altre patologie mieloproliferative

presso l’Istituto Nazionale dei Tumori “Fondazione G.Pascale” l'attività di diagnostica molecolare genetica sui linfomi e mielomi;

presso l'Azienda Ospedaliera Moscati, l'attività di analisi citogenetica per la Provincia di Avellino e Benevento;

presso l' Azienda Ospedaliera " Cardarelli" l'attività di analisi citogenetica per la Provincia di Caserta e di Napoli;

presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona l'attività di analisi citogenetica per la Provincia di Salerno;

c. di affidare il coordinamento della rete dei laboratori per la diagnostica oncoematologica al Laboratorio della Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, con il compito di coordinare tutte le attività della rete regionale e garantire che le richieste di indagini diagnostiche rivolte ai laboratori rispettino i criteri di appropriatezza prescrittiva;

d. di disporre un rimborso per le prestazioni diagnostica molecolare genetica e di analisi citogenetica erogate dai laboratori della rete regionale pari all'80% del valore indicato nel nomenclatore tariffario della Regione Campania;

e. di inviare il presente decreto al Gabinetto del Presidente, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Campania e al BURC per la Pubblicazione.

POSTIGLIONE

Decreto Dirigenziale n. 66 del 21/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BENEVENTO 8 SEDE FARMACEUTICA URBANA AUTORIZZAZIONE TRASFERIMENTO TITOLARITA DAL DR DE GREGORIO DOMENICO LIQUIDATORE GIUDIZIALE DELLA FARMACIA DEL DR PASCUCCI LUCIANO ALLA SOCIETA FARMACIE RIUNITE DI VALLONE PAOLA & C S.A.S.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta Decreto del Medico Provinciale di Benevento prot. n. 3925 del 18.10.1968, il dr. Luciano Pascucci, farmacista, nato a Pietradefusi (AV) il 23.02.1943, e domiciliato in Benevento alla via Porta Rufina n. 41, cod. fisc. PSC LCN 43B23 G611U, veniva autorizzato a gestire, quale titolare, l'8° sede farmaceutica u rbana del Comune di Benevento, con esercizio in via Porta Rufina n. 41, con annessa azienda commerciale;

VISTI:

- l'istanza della dr.ssa Vallone Paola, nata a Benevento l'11.06.1981 e residente in San Giorgio del Sannio (BN) alla via Italia 90 snc, cod. fisc. VLL PLA 81H51 A783O, acquisita in data 11.07.2017 al prot. n. 2017.0478684 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in qualità di legale rappresentante della società "Farmacie Riunite di Vallone Paola & C. S.a.s.", con sede legale in Benevento alla via dei Cappuccini n. 22, iscritta nel Registro delle Imprese di Benevento al n. 01646160620, R.E.A. BN – 137051, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3°della legge n.475/68 e art. 7, comma 1°della legge n.362/91, come modificata dall'a rt. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge 04.08.2006 n. 248, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della 8°sede farmaceutica del Comune di Benevento , sita in via Porta Rufina n. 41, dal dr. De Gregorio Domenico, in qualità di unico liquidatore del concordato preventivo della farmacia del dr. Pascucci Luciano, in favore della suddetta società;

- la planimetria dei locali commerciali adibiti a farmacia ubicati nel Comune di Benevento, alla via Porta Rufina n. 41, compilata dal geometra Stefano Nardone, iscritto nel Collegio dei geometri della provincia di Benevento al n. 1154;

- l'atto notarile di compravendita di farmacia sottoposta a condizione sospensiva del 23.06.2017, rogato dal dr. Filippo Marinelli, Notaio in Benevento con studio in Piazza San Donato n. 8, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Benevento ed Ariano Irpino, repertorio n. 26403, raccolta n. 12321, registrato a Benevento il 28.06.2017 al n. 5231, Serie 1T, dal quale risulta che il dr. De Gregorio Domenico, nato a Benevento il 25.09.1979, con studio in Morcone (BN) alla via Piana n. 355, cod. fisc. DGR DNC 79P25 A783S, in qualità di liquidatore giudiziale dell'impresa individuale "Farmacia del dr. Luciano Pascucci", nominato con decreto del Tribunale di Benevento in data 18.05.2017, cron. 3156/2017, R.G. 686/2017, cede, vende e trasferisce alla società "Farmacie Riunite di Vallone Paola & C. S.a.s.", che accetta ed acquista, la titolarità della 8° sede farmaceutica del Comune di Benevento, sita in via porta Rufina n. 41, con annessa azienda commerciale;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445:

- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, con la quale la dr.ssa Vallone Paola dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli il 25.07.2005 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa Università in data 17.01.2006, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 458 dal 2.02.2006, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non

essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.13 della L. n.475/68 e e art. 8 della legge n.362/91;

- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale la dr.ssa Vallone Federica dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli il 3.07.2002 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa Università in data 2.12.2002, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 392 dal 29.01.2003, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.8 della legge n.362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento delle titolarità della 8° sede farmaceutica del Comune di Benevento, dal cedente, dr. De Gregorio Domenico, in favore della società "Farmacie Riunite di Vallone Paola & C. S.a.s.", con annessa azienda commerciale;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTO l'art.1, comma11, L. R. Campania n.10/2017;
VISTO l'articolo 83, comma1, L R. 30/01/2008;
VISTA la L.R. n. 48 del16/03/90;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii,;
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.G.R. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che atto notarile di compravendita di farmacia sottoposta a condizione sospensiva del 23.06.2017, rogato dal dr. Filippo Marinelli, Notaio in Benevento con studio in Piazza San Donato n. 8, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Benevento ed Ariano Irpino, repertorio n. 26403, raccolta n. 12321, registrato a Benevento il 28.06.2017 al n. 5231, Serie 1T, il dr. De Gregorio Domenico, nato a Benevento il 25.09.1979, con studio in Morcone (BN) alla via Piana n. 355, cod. fisc. DGR DNC 79P25 A783S, in qualità di liquidatore giudiziale dell'impresa individuale "Farmacia del dr. Luciano Pascucci", nominato con decreto del Tribunale di Benevento in data 18.05.2017, cron. 3156/2017, R.G. 686/2017, cede, vende e trasferisce alla società "Farmacie Riunite di Vallone Paola & C. S.a.s.", che accetta ed acquista, la titolarità della 8°sede fa rmaceutica del Comune di Benevento, sita in via porta Rufina n. 41, con annessa azienda commerciale;

- di autorizzare la Società sotto la ragione sociale **"Farmacie Riunite di Vallone Paola & C. S.a.s."** dei soci **Vallone Paola**, farmacista, nata a Benevento l'11.06.1981 e residente in San Giorgio del Sannio (BN) alla via Italia 90 snc, cod. fisc. VLL PLA 81H51 A783O, e **Vallone Federica**, farmacista, nata a Benevento il 23.06.1978, residente in San Giorgio del Sannio (BN) al Viale Spinelli, cod. fisc. VLL FRC 78H63 A783X, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3° della legge n.47 5/68 e art. 7, comma 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge 4.08.2006 n. 248, la farmacia relativa alla 8°sede farmaceutica urbana del Comune di Benevento, con sede legale alla via dei Cappuccini n. 22 e sede operativa in via Porta Rufina n. 41, con annessa azienda commerciale;

– **di prendere atto** che la direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata alla dr.ssa Vallone Paola;

- **di dichiarare** decaduto il dr. Pascucci Luciano dalla precedente titolarità di cui al Decreto del Medico Provinciale di Benevento prot. n. 3925 del 18.10.1968, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 475/68;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco di Benevento;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Benevento;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Ugo trama

Decreto Dirigenziale n. 67 del 21/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASORIA (NA). 18° SEDE FARMACEUTICA URBANA E COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA). 6° SEDE FARMACEUTICA URBANA. PRESA D'ATTO CESSIONE DI QUOTE DELLA SOCIETA' "SAN PIO S.A.S. DI CERCIELLO VINCENZO"

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 69 del 26.05.2014, veniva autorizzata all'esercizio della 6° sede farmaceutica urbana del Comune di Sant'Anastasia (NA), con esercizio in via Primicerio nn. 24-30, con annessa azienda commerciale, la società "San Pio S.a.s. di Cerciello Vincenzo", costituita dai soci:
- Cerciello Vincenzo, farmacista, nato a Marigliano (NA) il 03.10.1958 ivi residente alla via del Sole n. 20, cod. fisc. CRC VCN 58R03 E955P;
- Antignani Barbara, farmacista, nata a Napoli il 10.06.1979, e residente a Pomigliano D'arco (NA) alla via Locatelli n.3, cod. fisc. NTG BBR 79H50 F839N;
L'amministrazione e la rappresentanza legale della società venivano affidate al socio accomandatario Cerciello Vincenzo mentre era socio accomandante la dr.ssa Antignani Barbara;

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 90 del 13.06.2014, veniva autorizzata all'esercizio della 18° sede farmaceutica urbana del Comune di Casoria (NA), con esercizio in via Puccini n. 48, con annessa azienda commerciale, la società "San Pio S.a.s. di Cerciello Vincenzo", costituita sempre dai suddetti soci;

VISTI:

- l'istanza del dr. Cerciello Vincenzo, acquisita in data 27.06.2017 al prot. n. 2017.0443823 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in qualità di legale rappresentante della società "San Pio S.a.s. di Cerciello Vincenzo", con sede legale in Nola (NA), via Circumvallazione n. 310, iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli al n. 07786761218, R.E.A. NA - 909894, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3°della legge n.475/68 e art. 7, comma 1° della legge n.36 2/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge 04.08.2006 n. 248, la presa d'atto dell'avvenuta cessione di quote societarie;

- la planimetria dei locali commerciali adibiti a farmacia ubicati nel Comune di Sant'Anastasia (NA), alla via Primicerio nn. 24-30;

- la planimetria dei locali commerciali adibiti a farmacia ubicati nel Comune di Casoria (NA), alla via Puccini n. 48 compilata da Vinci Francesco, iscritto all'Albo dei Geometri di Napoli al n. 1818;

- l'atto notarile di modifica dei patti sociali del 22.03.2017, rogato dal dr. Vittorio Altiero, Notaio in Roccaraso, con studio in Largo San Rocco n. 3, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di L'Aquila, Sulmona ed Avezzano, repertorio n. 53012, raccolta n. 33683, registrato a Castel di Sangro il 23.03.2017 al n. 328, Serie 1T, dal quale risulta che il dr. Cerciello Vincenzo cede alla dr.ssa Caliendo Chiara, che acquista, porzione della sua quota di partecipazione detenuta nella società "San Pio S.a.s. di Cerciello Vincenzo" e, per effetto di tale cessione, il nuovo assetto societario è così costituito:
- Cerciello Vincenzo, farmacista, nato a Marigliano (NA) il 03.10.1958 ivi residente alla via del Sole n. 20, cod. fisc. CRC VCN 58R03 E955P;
- **Caliendo Chiara**, farmacista, nata a Napoli il 13.05.1989 e residente a Marigliano (NA) al Corso Vittorio Emanuele III n. 241/B, cod. fisc. CLN CHR 89E53 F839N;
- **Antignani Barbara**, farmacista, nata a Napoli il 10.06.1979, e residente a Pomigliano D'arco (NA) alla via Locatelli n.3, cod. fisc. NTG BBR 79H50 F839N;

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Cerciello Vincenzo, mentre sono soci accomandanti Caliendo Chiara e Antignani Barbara;

- l'atto notarile di modifica dei patti sociali del 24.05.2017, rogato dal dr. Vittorio Altiero, Notaio in Roccaraso, con studio in Largo San Rocco n. 3, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di L'Aquila, Sulmona ed Avezzano, repertorio n. 53200, raccolta n. 33844, registrato a Castel di Sangro il 30.05.2017 al n. 601, Serie 1T, dal quale risulta che la dr.ssa Antignani Barbara cede al dr. Cerciello Vincenzo e alla dr.ssa Caliendo Chiara, che acquistano, la sua intera quota di partecipazione detenuta nella società "San Pio S.a.s. di Cerciello Vincenzo" e, per effetto di tale cessione, il nuovo assetto societario è così costituito:
- Cerciello Vincenzo, farmacista, nato a Marigliano (NA) il 03.10.1958 ivi residente alla via del Sole n. 20, cod. fisc. CRC VCN 58R03 E955P;
- **Caliendo Chiara**, farmacista, nata a Napoli il 13.05.1989 e residente a Marigliano (NA) al Corso Vittorio Emanuele III n. 241/B, cod. fisc. CLN CHR 89E53 F839N;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Cerciello Vincenzo, mentre è socio accomandante Caliendo Chiara;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445:
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale il dr. Cerciello Vincenzo dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli il 30.10.1981 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa Università nella II sessione 1981, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4407 dal 24.12.1981, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.13 della L. n.475/68 e e art. 8 della legge n.362/91;
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale il dr. Caliendo Chiara dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli il 25.07.2012 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa Università nella seconda sessione 2012, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 9118 dal 31.01.2013, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.8 della legge n.362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento;

RITENUTO di dover prendere atto delle cessioni di quote sociali della società "San Pio S.a.s. di Cerciello Vincenzo", titolare della 6° sede farmaceutica urbana del Comune di Sant'Anastasia (NA) e della 18° sede farmaceutica urbana del Comune di Casoria (NA), con annesse aziende commerciali;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTO l'art.1,comma11, L.R. Campania n.10/2017;
VISTO l' articolo 83.comma1. L R. 30/01/2008;
VISTA la L.R. n.48 del16/03/90;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii,;
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con atto notarile di modifica dei patti sociali del 22.03.2017, rogato dal dr. Vittorio Altiero, Notaio in Roccaraso, con studio in Largo San Rocco n. 3, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di L'Aquila, Sulmona ed Avezzano, repertorio n. 53012, raccolta n. 33683, registrato a Castel di Sangro il 23.03.2017 al n. 328, Serie 1T, il dr. Cerciello Vincenzo cede alla dr.ssa Caliendo Chiara, che acquista, porzione della sua quota di partecipazione detenuta nella società "San Pio S.a.s. di Cerciello Vincenzo" e, per effetto di tale cessione, il nuovo assetto societario è così costituito:
- Cerciello Vincenzo, farmacista, nato a Marigliano (NA) il 03.10.1958 ivi residente alla via del Sole n. 20, cod. fisc. CRC VCN 58R03 E955P;
- **Caliendo Chiara**, farmacista, nata a Napoli il 13.05.1989 e residente a Marigliano (NA) al Corso Vittorio Emanuele III n. 241/B, cod. fisc. CLN CHR 89E53 F839N;
- **Antignani Barbara**, farmacista, nata a Napoli il 10.06.1979, e residente a Pomigliano D'arco (NA) alla via Locatelli n.3, cod. fisc. NTG BBR 79H50 F839N;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Cerciello Vincenzo, mentre sono soci accomandanti Caliendo Chiara e Antignani Barbara;

- **di prendere, altresì, atto** che con atto notarile di modifica dei patti sociali del 24.05.2017, rogato dal dr. Vittorio Altiero, Notaio in Roccaraso, con studio in Largo San Rocco n. 3, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di L'Aquila, Sulmona ed Avezzano, repertorio n. 53200, raccolta n. 33844, registrato a Castel di Sangro il 30.05.2017 al n. 601, Serie 1T, la dr.ssa Antignani Barbara cede al dr. Cerciello Vincenzo e alla dr.ssa Caliendo Chiara, che acquistano, la sua intera quota di partecipazione detenuta nella società "San Pio S.a.s. di Cerciello Vincenzo" e, per effetto di tale cessione, il nuovo assetto societario è così costituito:
- Cerciello Vincenzo, farmacista, nato a Marigliano (NA) il 03.10.1958 ivi residente alla via del Sole n. 20, cod. fisc. CRC VCN 58R03 E955P;
- **Caliendo Chiara**, farmacista, nata a Napoli il 13.05.1989 e residente a Marigliano (NA) al Corso Vittorio Emanuele III n. 241/B, cod. fisc. CLN CHR 89E53 F839N;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Cerciello Vincenzo, mentre è socio accomandante Caliendo Chiara;

– **di autorizzare** la Società sotto la ragione sociale **"San Pio S.a.s. di Cerciello Vincenzo"** dei soci Cerciello Vincenzo e Caliendo Chiara, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3° della legge n.475/68 e art. 7, comma 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge 4.08.2006 n. 248, la farmacia relativa alla 6° sede farmaceuti ca urbana del Comune di Sant'Anastasia (NA), con esercizio in via Primicerio nn. 24-30 e la farmacia relativa alla 18° sede farmaceutica urbana del Comune di Casoria (NA), con esercizio in via Puccini n. 48, con annesse aziende commerciali;

- di prendere atto che la direzione tecnico-professionale delle sede farmaceutica di Casoria (NA) è affidata alla dr.ssa Caliendo Chiara, mentre la direzione della sede di Sant'Anastasia è affidata al dr. Cerciello Vincenzo;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
ai Sindaci dei Comuni di Sant'Anastasia e Casoria;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Ugo trama

Decreto Dirigenziale n. 68 del 21/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N 17 DEL 17 FEBBRAIO 2009 - CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA- STRALCIO DELLA SEDE UNICA RURALE DEL COMUNE DI CASTELPOTO (BN) E SEDE NR. 1 RURALE DEL COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DD n 13 del 6 febbraio 2009 rettificato con DD n 17 del 17 febbraio 2009 veniva bandito pubblico concorso per la formazione di una graduatoria unica per l'assegnazione di sedi farmaceutiche da conferire al privato esercizio in Regione Campania;

RILEVATO che tra le sedi messe a concorso figurano la sede nr. 1 rurale del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) e la sede unica rurale del Comune di Castelpoto (BN);

VISTI i DD.DD. nr. 54 e 59 entrambi del 13.7.2017 con i quali la UOD Politica del Farmaco della D.G. Tutela per la Salute ha attribuito, in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 83 della L.R. nr. 10 del 31 marzo 201730.1.2008 la titolarità della sede farmaceutica rurale nr. 1 del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) al dott. Mazzarella Filippo e la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Castelpoto (BN) alla dr.ssa Antonelli Annunziata;

CONSIDERATO che dall'adozione dei citati provvedimenti consegue, quale effetto, la necessità di procedere allo stralcio dal concorso delle sedi in argomento;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

VISTI

- il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
- la L. 8.3.1968, nr. 221
- la L. 2.4.1968, nr. 475
- il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
- la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
- il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
- la L. 28.10.1999, nr. 389
- il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare l'art. 48, comma 29
- la L.R. 13/1985
- la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;

- il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

stralciare dal concorso ordinario per la formazione di una graduatoria unica per l'assegnazione di sedi farmaceutiche da conferire al privato esercizio in Regione Campania- bandito con DD n 13 del 6 febbraio 2009 rettificato con DD n 17 del 17 febbraio 2009 la sede farmaceutica rurale nr. 1 del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) e la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Castelpoto (BN).

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Ugo TRAMA

Decreto Dirigenziale n. 69 del 21/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI POZZUOLI NA - SEDE FARMACEUTICA N.10 - FARMACIA DENOMINATA SANTO SPIRITO DEL DR. ZACCARIELLO ANTONIO - AUTORIZZAZIONE TRASFERIMENTO ESERCIZIO FARMACEUTICO NEI NUOVI LOCALI UBICATI ALLA VIA ALFONSO ARTIACO N.25C - ART.13 DPR N..1275 - 1971 E ART.1 L. N. 362 - 1991.

Comune di Pozzuoli (NA) – sede farmaceutica n.10 - Farmacia denominata "Santo Spirito" del dr. Zaccariello Antonio - Autorizzazione trasferimento esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati alla via Alfonso Artiaco n.25/c - art.13 DPR n.1275/71 e art.1 L. n. 362/91.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n.14844 del 09.11.1993, il dr. Zaccariello Antonio, nato a San Marcellino (CE) il 19.10.1958, C.F. ZCC NTN 58R19 H978T, è stato riconosciuto titolare della sede farmaceutica n.10 del Comune di Pozzuoli, con annessa azienda commerciale, ubicata alla via A. Artiaco n.61;
- che con D.P.G.R.C. n. 17418 del 29.12.1993 è stato autorizzato il trasferimento della farmacia nei locali di via A. Artiaco n.21-25;
ACQUISITA in data 18.04.2017 al protocollo n.0280940, l'istanza con la quale il dr. Zaccariello Antonio ha chiesto l'autorizzazione a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati in via Alfonso Artiaco n.25/C;
TENUTOCONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

1. **attestato di pubblicazione del Comune di Pozzuoli** n. registro1614/2017, acquisito agli atti in data 21.07.2017, prot. n.505509, con il quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della "Farmacia dr. Zaccariello Antonio", nei nuovi locali di via Alfonso Artiaco n.25/C, è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal 05.05.2017 al 20.05.2017;
2. **nota della ASL Napoli 2 nord, U.O.C. Affari Generali***,* prot. 33791 del 19.05.2017, acquisita agli atti in data 22.05.2017 al protocollo n.0362599, con la quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della "Farmacia dr. Zaccariello Antonio sede farmaceutica n.10 del Comune di Pozzuoli, è stata affissa all'Albo Pretorio Aziendale dal 05.05.2017 al 19.05.2017;
3. **attestato del Sindaco del Comune di Pozzuoli (NA)** prot.n. 50679 del 04.07.2017, acquisita al protocollo in data 04.07.2017 al n.0461739, con la quale attesta: "*che il trasferimento della Farmacia dr. Zaccariello Antonio avviene nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica (ambito sede 10); che i locali distano oltre 200 metri dalle farmacie viciniore; che il trasferimento non modifica i parametri e il dimensionamento del "Piano" in relazione al soddisfacimento degli abitanti della zona";*
4. **nota** del dr. Zaccariello Antonio, acquisita in data 13.06.2017 al protocollo n.0410807, con la quale trasmette:
5. **relazione tecnica descrittiva asseverata** redatta dal geom. De Rosa Antonio nato a Napoli il 07.03.1953, iscritto all'Albo dei Geometri e dei Geometri Laureati della provincia di Napoli al n.2485, per i nuovi locali della Farmacia dr. Zaccariello Antonio denominata "Santo Spirito", ubicati in via Alfonso Artiaco n.25/C, i quali sono suddivisi in area vendita, area stoccaggio prodotti da vendere in farmacia, area multifunzionale (laboratorio galenico), servizi igienici, area servizi, area riposo, spogliatoio dipendenti;
6. **planimetria** aggiornata della superficie dei locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma geom. De Rosa Antonio, iscritto all'Albo dei Geometri e dei Geometri Laureati della provincia di Napoli al n.2485;
7. **copia segnalazione certificata di inizio attività,** ai sensi art.22 e 23 DPR n.380/01 e s.m.i., presentata al Comune di Pozzuoli, Sportello Unico Edilizia Privata, in data 30.09.2016, prot. n.0062694, prat. n.391/2016, per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria l'immobile sito in via Alfonso Artiaco n.25/C, dal proprietario dei locali, e dal tecnico progettista direttore dei lavori geom. De Rosa Antonio;
8. **copia dichiarazione di fine lavori** SCIA del 30.09.2016 prot. n.62694 - presentata al Comune di Pozzuoli, Sportello Unico Edilizia Privata, in data 03.05.2017, prot.n.0031832, dal proprietario dei locali e dal direttore dei lavori, dei locali commerciali ubicati alla via Alfonso Artiaco n.25/C, per la realizzazione della Farmacia Santo Spirito del dr. Zaccariello Antonio;
9. **copia Segnalazione certificata conformità ed agibilità** (art.24 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.) presentata al Comune di Pozzuoli, Sportello Unico Edilizia Privata, in data 31.05.2017, prot. n. 40509, dal titolare del permesso di costruire e dal geom. De Rosa Antonio, relativa ai locali di via Alfonso Artiaco n.25/C, riportati al N.C.E.U. al foglio 53 p.lla 85 sub 4, con allegati tecnici;

10. **visura** n.T27180 dell'immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Pozzuoli al foglio 85 part.lla 53 sub 4 cat. D/8, ubicato in via Alfonso Artiaco n.25/C, rilasciata in data 20.05.2017 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizi Catastali;
11. **attestato ASL Napoli 2 Nord Dipartimento di Prevenzione** U.O.P.C. Distretto Sanitario 35 Pozzuoli, del 19.07.2017, **acquisito agli atti in data 20.07.2017 prot. n. 0502228,** con il quale si esprime parere igienico - sanitario favorevole per i locali siti in Pozzuoli (NA) alla via Alfonso Artiaco n. 25/C da destinarsi ad esercizio di Farmacia;
12. **copia carta d'identità** del dr. Zaccariello Antonio n. AT 2819150 rilasciata dal Comune di Pozzuoli (NA) in data 09.11.2011;
13. **copia carta d'identità** del geom. De Rosa Antonio n. AU 9346806 rilasciata dal Comune di Pozzuoli (NA) in data 19.06.2014;

RITENUTO, che ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.P.R. n.1275/71 e dell'art.1, L. n.362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva **per autorizzare il dr. Zaccariello Antonio,** nato a San Marcellino (CE) il 19.10.1958, C.F. ZCC NTN 58R19 H978T, titolare della sede farmaceutica n.10 del Comune di Pozzuoli (NA), **a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali di via Alfonso Artiaco n.25/C,** ubicati nell'ambito territoriale della propria sede, come da relazione tecnica descrittiva asseverata, e planimetria della superficie dei locali, relative alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma del geom. De Rosa Antonio nato a Napoli il 07.03.1953, iscritto all'Albo dei Geometri e dei Geometri Laureati della provincia di Napoli al n.2485;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Vista la D.G.R.C.n.488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.G.R.C. n.248 del 13.12.2016 - conferimento incarico dirigenziale U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli artt.26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento Anna Ottaviani, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.P.R. n.1275/71 e dell'art.1, L. n.362/91, **il dr. Zaccariello Antonio,** nato a San Marcellino (CE) il 19.10.1958, C.F. ZCC NTN 58R19 H978T, titolare della sede farmaceutica n.10 del Comune di Pozzuoli (NA), **a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali di via Alfonso Artiaco n.25/C,** ubicati nell'ambito territoriale della propria sede, come da relazione tecnica descrittiva asseverata e planimetria della superficie dei locali, a firma del geom. De Rosa Antonio, nato a Napoli il 07.03.1953, iscritto all'Albo dei Geometri e dei Geometri Laureati della provincia di Napoli al n.2485;

2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Pozzuoli (NA) e all'ASL Napoli 2 Nord per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DR. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI - SEDE FARMACEUTICA N.194 - TITOLARE SOCIETA' "FARMACIA DR. NUNZIO PASCALE S.A.S. DELLA DR.SSA ADRIANA PASCALE & C." - AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO PROVVISORIO IN FAVORE DELL'EREDE D.SSA NAPPI ANNASILVIA, AI SENSI DELL'ART. 12, ULTIMO COMMA DELLA LEGGE N.475/68 E ART. 7, COMMI NONO E DECIMO DELLA LEGGE N.362/91, COME MODIFICATI DALL'ART. 5, COMMA 6 BIS DELLA LEGGE N. 248/2006 E DALL'ART. 11, COMMA 11° DELLA LEGGE 24.03.2012, N.27.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta Decreto dell'AGC 20, Settore 09, Servizio 01, del 22 marzo 2004, n.169, La società sotto la ragione sociale **"Farmacia Dr. Nunzio Pascale s.a.s. della dr.ssa Adriana Pascale & C."**, costituita dai soci, d.ssa Pascale Adriana, nata a Napoli il 05.02.1942, C.F. PSC DRN 42B45 F839W, socio accomandatario, e d.ssa Nappi Annasilvia, nata a Napoli il 15 agosto 1972, C.F. NPP NSL 72M55 F839V, socio accomandante, è titolare della sede farmaceutica n.194 del Comune di Napoli, con annessa azienda commerciale, ubicata in via Nuovo Tempio n.191;

che, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – D.G. 04 UOD 08, n.245 del 09.09.2015, la titolarità della sede farmaceutica n.194 del Comune di Napoli, con annessa azienda commerciale, è stata trasferita alla società sotto la ragione sociale "**Farmacia del Risorgimento San Pietro a Patierno della dottoressa Borrelli Ivana s.a.s.**" costituita dai soci, d.ssa Borrelli Ivana, nata a Torre del Greco il 10.11.1986, C.F. BRR VNI 86S50 L259D, socio accomandatario e dott. De Vita Tommaso, nato a Napoli il 15.05.1985, C.F. DVT TMS 85E18 F839Q, socio accomandante;

che, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – D.G. 04 UOD 08, n.92 del 06.02.2017, il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – D.G. 04 UOD 08, n.245 del 09.09.2015, è stato revocato e la titolarità della sede farmaceutica n.194 del Comune di Napoli, con annessa azienda commerciale, è stata restituita alla società sotto la ragione sociale **"Farmacia Dr. Nunzio Pascale s.a.s. della dr.ssa Adriana Pascale & C."**, così come disposto dal Giudice del Tribunale di Napoli, 2 Sezione Civile, d.ssa Luigia Stravino, con sentenza n. 31005/2016 r.g.a.c. Del 23.01.2017;

che, a seguito di reclamo da parte del legale rapp.te della società "**Farmacia del Risorgimento San Pietro a Patierno della dottoressa Borrelli Ivana s.a.s."** avverso la restituzione della sede farmaceutica alla società **"Farmacia Dr. Nunzio Pascale s.a.s. della dr.ssa Adriana Pascale & C."**, restituita ex art. 700 c.p.c., il Tribunale di Napoli, con provvedimento n. 3944/2017 R.G. del 15 marzo 2017, ha rigettato il reclamo stesso, confermando quanto disposto con sentenza n. 31005/2016 r.g.a.c. Del 23.01.2017;

VISTI:

a) l'istanza della d.ssa **Nappi Annasilvia**, nata a Napoli il 15 agosto 1972, C.F. NPP NSL 72M55 F839V, con la quale comunica che in data 22 giugno 2017 è deceduta la d.ssa Pascale Adriana e di essere l'unica erede vocata alla successione e, per questi motivi, chiede di essere autorizzata alla gestione provvisoria della farmacia e, quindi, alla prosecuzione dell'attività essendo in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

b) la dichiarazione sostitutiva di certificazioni e/o di atto di notorietà (art. 46 e 47 DPR 28.12.2000 n.445), con la quale la d.ssa Nappi Annasilvia dichiara di essere unica erede della d.ssa Adriana Pascale, C.F. PSC DRN 42B45 F839V, deceduta in Napoli il 22.06.2017 e che all'atto del decesso era convivente con la stessa;

c) atto notarile rogato dalla d.ssa Angela Andreina Puopolo – coadiutore – giusta provvedimento del Presidente del Consiglio Notarile di Napoli, Torre Annunziata e Nola del 14 giugno 2017, del Notaio Diomede Falconio, notaio iscritto al ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 18138, raccolta n. 8253, in fase di registrazione, con il quale la d.ssa Nappi Annasilvia, nata a Napoli il 15 agosto 1972, C.F. NPP NSL 72M55 F839V, premette che in data 22 giugno 2017 è deceduta la d.ssa Pascale Adriana, di stato libero, che non ha lasciato disposizioni testamentarie e che in forza di legge l'intera eredità si è devoluta in favore di se stessa, unica figlia, e accetta col beneficio d'inventario, ai sensi degli artt. 484 – 487 del codice civile;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dott.ssa **Nappi Annasilvia**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 del DPR 28.12.2000, n.445) dichiara di di

essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'università agli Studi di Napoli in data 29 ottobre 1998 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università in data 11.01.1999, di essere iscritta all'Albo dei farmacisti della Provincia di Napoli al n.6035 dal 27.01 1999, di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 della legge n. 892/84 in quanto già contitolare di farmacia, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n. 490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto del decesso della d.ssa Pascale Adriana e di autorizzazione all'esercizio provvisorio della farmacia;

RITENUTO di dover prendere atto del decesso della d.ssa Pascale Adriana e di autorizzare l'esercizio provvisorio all'erede unica avente i requisiti previsti dalla normativa vigente;

VISTO per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968, n.475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971, n.1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975, n.61;
VISTA la L.R. 08.03.1985, n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993, n.44;
VISTA la legge 22.12.1984, n.892;
VISTA la legge 08.11.1991, n.362;
VISTA la legge 04.08.2006, n.248;
VISTO l'art. 16 L.R.n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la D.G.R.C: n. 488 del 31.10.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaci e Dispositivi;

DECRETA

1) **di prendere atto** del decesso della d.ssa Adriana Pascale, nata a Napoli il 05.02.1942, C.F. PSC DRN 42B45 F839W, avvenuto in Napoli in data 22 giugno 2017, contitolare della società **"Farmacia Dr. Nunzio Pascale s.a.s. della dr.ssa Adriana Pascale & C."**, costituita dai soci, d.ssa Pascale Adriana, nata a Napoli il 05.02.1942, C.F. PSC DRN 42B45 F839W, socio accomandatario, e d.ssa Nappi Annasilvia, nata a Napoli il 15 agosto 1972, C.F. NPP NSL 72M55 F839V, socio accomandante, titolare della sede farmaceutica n.194 del Comune di Napoli, con annessa azienda commerciale, ubicata in via Nuovo Tempio n.191;

2) **di autorizzare,** ai sensi dell'art. 12, ultimo comma della legge n.475/68 e art. 7, commi nono e decimo della legge n.362/91, come modificati dall'art. 5, comma 6 bis della legge n.248/2006 e dall'art. 11, comma 11° della legge 24 .03.2012, n.27, l'esercizio provvisorio della farmacia correlativa alla sede farmaceutica n.194 del Comune di Napoli, ubicata in via Nuovo Tempio n.191, in favore della d.ssa **Nappi Annasilvia**, nata a Napoli il 15 agosto 1972, C.F. NPP NSL 72M55 F839V, unica erede vocata alla successione della d.ssa Pascale Adriana che, giusta atto notarile rogato dalla d.ssa Angela Andreina Puopolo – coadiutore – giusta provvedimento del Presidente del Consiglio Notarile di Napoli, Torre Annunziata e Nola del **14 giugno 2017**, del Notaio Diomede Falconio, notaio iscritto al ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 18138, raccolta n. 8253, in fase di registrazione, con il

quale la d.ssa Nappi Annasilvia, premette che in data 22 giugno 2017 è deceduta la d.ssa Pascale Adriana, di stato libero, che non ha lasciato disposizioni testamentarie e che in forza di legge l'intera eredità si è devoluta in favore di se stessa, unica figlia, e che accetta col beneficio d'inventario, ai sensi degli artt. 484 – 487 del codice civile;

3) **di precisare** che ai sensi dell'art. 11, comma 11°della legge 24 .03.2012, n.27, di modifica dell'art. 12, ultimo comma della legge n.475/68 e art. 7, commi nono e decimo della legge n.362/91, come modificati dall'art. 5, comma 6 bis della legge n.248/2006, il termine ultimo per il trasferimento di titolarità è di mesi sei dalla presentazione della dichiarazione di successione;

4) **di prendere atto** che la direzione tecnica viene affidata alla d.ssa Nappi Annasilvia;

5) **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

6) **di trasmettere** copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Napoli ed all'A.S.L. di Napoli Uno Centro per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DOTT. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 73 del 17/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE CABINA DI REGIA REGIONALE DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decreto Commissariale n. 98 del 20/9/2016 è stata istituita la Rete Oncologica Campana (ROC) definendone l'articolazione attraverso i centri deputati alla prevenzione, diagnosi e cura e riabilitazione dei tumori maligni;

b. lo stesso DCA n. 98/2016 individua gli organi costituivi e le relative competenze: Centri Oncologici di Riferimento Polispecialistici (CORP) con funzioni diagnostico/stadiative, terapeutiche e di follow-up oncologico e Centri Oncologici di Riferimento Polispecialistici Universitari o a carattere Scientifico (CORPUS) a cui, oltre alle funzioni già attribuite al CORP, sono attribuite anche altre funzioni peculiari (ricerca, formazione, sviluppo di metodi e strumenti, screening, terapia del dolore);

c. con nota prot. n. 731 del 10/2/2017 il Commissario ad Acta ed il sub-Commissario ad Acta per il Piano di Rientro dal Disavanzo hanno affidato all'Istituto Nazionale dei Tumori IRCCS Pascale di Napoli il Coordinamento centrale altamente specialistico di tutti i Centri complementari coinvolti nella Rete Oncologica Campana di cui al DCA 98/2016;

d. con DGRC n. 396 del 4/7/2017 è stato recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, Rep. Atti n.144 CSR, sancito in data 30 ottobre 2014 sul "*Documento Tecnico di indirizzo per ridurre il burden del cancro – anno 2014-2016*", demandando, in relazione alle funzioni e alle specifiche competenze, alle strutture della Direzione Generale Tutela della Salute, nonché alle Aziende Sanitarie, l'adozione dei provvedimenti e delle azioni necessarie a garantire la concreta attuazione delle disposizioni contenute nel DCA n.98/2016 "Istituzione Rete Oncologica Campana";

RILEVATO che

a. è necessario prevedere un continuo raccordo ed un interscambio informativo delle azioni svolte dalle Istituzioni e dagli Organismi coinvolti;

b. la prevista relazione strutturata di un insieme articolato di Centri Complementari di cui al DCA n. 98/2016, nonché le complessità clinico - organizzative proprie dell'assistenza oncologica, rendono necessario individuare un governo centrale per favorire l'integrazione interaziendale ed offrire un riferimento unitario, vista la complessità delle prestazioni e delle diverse articolazioni assistenziali;

c. diviene indispensabile per la Regione Campania l'implementazione di un sistema di monitoraggio continuo nel tempo, attraverso una Cabina di Regia regionale, delle condizioni di salute della popolazione, con particolare riferimento alle diverse articolazioni assistenziali delle patologie oncologiche;

RITENUTO

a. di dover provvedere, in ragione della pluralità dei soggetti coinvolti, alla organizzazione di un governo regionale della Rete Oncologica al fine di omogeneizzare la programmazione delle attività delle Istituzioni di riferimento e di mettere in rete i processi con l'individuazione delle interconnessioni operative;

b. di dover, altresì, provvedere, per gli aspetti specificamente clinico - organizzativi propri dell'assistenza oncologica, a condurre in modo unitario la complessità delle funzioni dei Centri Oncologici di Riferimento Polispecialistici (CORP) e Centri Oncologici di Riferimento Polispecialistici Universitari o a carattere Scientifico (CORPUS);

c. di dover programmare con cadenza mensile, così come stabilito dal DCA n. 98/2016, incontri di monitoraggio e di affiancamento con le Aziende coinvolte nella Rete Oncologica Campana;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Direzione dello Staff Tecnico Operativo

DECRETA

1. di ISTITUIRE la Cabina di Regia regionale della Rete Oncologica Campana come di seguito composta:

   1.1 Il Direttore Generale p.t. per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale della Regione Campania;
   1.2 Il Dirigente di Staff Tecnico-Operativo pro-tempore della DG 5004;
   1.3 Il Dirigente della UOD del Farmaco e dei dispositivi pro-tempore della DG 5004;
   1.4 Il Coordinatore regionale dei Registri Tumori, Dr. Mario Fusco;
   1.5 I Direttori Generali, e/o delegati, delle Aziende Sanitarie Campane (AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU);
   1.6 Il Direttore Generale pro-tempore dell'IRCCS Pascale con ruolo di Coordinatore della Rete, così come stabilito con nota prot. n. 731 del 10/2/2017 dai Commissari ad Acta della Regione Campania;
   1.7 Il funzionario della Direzione Generale Tutela per la Salute, Sig.ra Giuseppina Peluso, con funzioni di Segretario;

2. di AFFIDARE allo stesso organo cosi costituito i seguenti compiti in area:

   2.1 clinica: individuazione, condivisione e revisione periodica dei PDTA oncologici regionali, con monitoraggio dell'implementazione omogenea e standardizzata dei PDTA su tutto il territorio attraverso l'analisi degli scostamenti e proposte di miglioramento;
   2.2 tecnologia e innovazione: analisi in chiave di HTA delle priorità di studio, di ricerca ed acquisizione di tecnologie innovative in relazione alle necessità delle singole macro aree;
   2.3 valutazione di esiti di efficacia della rete e dei percorsi, anche in termini di volume di procedimenti e misura delle performance;
   2.4 proposte di programmazione;

3. di STABILIRE che

   a. i medesimi componenti individuino tra di essi il Responsabile della Cabina di Regia e adottino entro sessanta giorni il regolamento per il funzionamento dell'organismo che dovrà prevedere riunioni a cadenza mensile;
   b. che l'incarico di componente della Cabina di Regia regionale costituita con il presente decreto è svolto a titolo gratuito;

5. di INVIARE il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, ai componenti per la notifica, alle AA.SS.LL , alle AA.OO, alle AA.OO.UU all' IRCCS Fondazione Pascale della Regione Campania nonché al BURC per la pubblicazione.

Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 75 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO COMMISSARIALE N. 134 DEL 28.10.2016 E SUCCESSIVO N. 188 DEL 13.12.2016. ART.1, COMMA 34 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1996, N. 662. OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE INDICATI NEL PIANO SANITARIO NAZIONALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- l'art. 1, comma 34 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della Sanità, d'Intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, possa vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale alla realizzazione di specifici obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano Sanitario Nazionale, da assegnare alle Regioni per la predisposizione di specifici progetti;
- il comma 34 bis del predetto articolo 1, aggiunto dall'art. 33 della Legge 27 dicembre 1997, n.449, come modificato dall'art. 79, comma 1 quater del D.L. 25 giugno 2008, n.112, prevede che "per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel comma 34 le regioni elaborano specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali ed approvate con accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Sanità, individua i progetti ammessi a finanziamento utilizzando le quote a tal fine vincolate del Fondo sanitario nazionale ai sensi del comma 34. Le regioni impegnate nei Piani di rientro individuano i progetti da realizzare in coerenza con gli obiettivi dei Programmi operativi […]";
- gli allegati A e B dell'Accordo, sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 30 luglio 2015 Rep. Atti n.126/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano individuano le Linee progettuali ed i vincoli economici specifici per l'utilizzo da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, dei fondi di cui al summenzionato articolo 1, comma 34 della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
- con nota integrativa prot. n.27931 del 30 settembre 2015 il Ministero della Salute ha comunicato che, come stabilito al punto 6 dell'accordo SR 30 luglio 2015, le Regioni hanno facoltà di presentare progetti scegliendo fra le linee di attività individuate. Per alcune linee di attività, specificamente individuate dal Ministero, tuttavia, in considerazione della strategicità delle stesse, è fatto obbligo alle Regioni di presentare un progetto, con relativa previsione di un vincolo economico (Cure Palliative e terapia del dolore, sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica; il Piano nazionale prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione);
- che al fine di agevolare le regioni nell'attuazione dei progetti di cui al comma 34, il Ministero dell'economia e delle finanze provvede ad erogare, a titolo di acconto, il 70 per cento dell'importo complessivo annuo spettante a ciascuna regione

- all'erogazione della quota residua del 30 per cento si provvederà nei confronti delle singole regioni, a seguito dell'approvazione dei progetti da parte della Conferenza Stato Regioni su proposta del Ministero della Salute, previa valutazione favorevole del Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa del 23 marzo 2005, e per quanto attiene alla linea progettuale relativa alle misure dirette al contrasto delle diseguaglianze in sanità, verrà redatta una relazione sui risultati conseguiti nelle singole Regioni; con la stessa nota integrativa di prot. n.27931/2015 il Ministero della Salute ha, altresì, comunicato che la mancata presentazione di progetti conseguirà la mancata erogazione della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata;
- A decorrere dall'anno 2013, il predetto acconto del 70 per cento e' erogato a seguito dell'intervenuta intesa, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sulla ripartizione delle predette quote vincolate per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel comma 34";

premesso altresì

- Che con Decreto commissariale n. 134 del 28.10.2016 e successivo n. 188 del 13.12.2016 è stata approvato per gli anni 2014, 2015 e 2016, il riparto delle risorse vincolate, pari a euro 350.684.150,00 di cui all'allegato B dell'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 30 luglio 2015 Rep. Atti n.126/CSR e n. 234 /CSR del 23 dicembre 2015, nonché la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1747 del 11.04.2016 che assegnano alla Regione Campania per l'elaborazione di specifici progetti, ai sensi dell'art. 1, 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nell'ambito delle linee prioritarie individuate dall'Accordo Stato-Regioni del 30 luglio 2015 secondo gli importi complessivi per il triennio di seguito indicati:
  a. Attività di Assistenza Primaria – euro 62.634.426 353.684.151,00
  a. Sviluppo dei processi di umanizzazione – euro 11.016.283
  a. Cure palliative e terapia del dolore. Sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica – euro 35.521.865
  a.4 Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione – euro 78.052.478
  a.5 Gestione della cronicità – euro 81.742.629
  a.6 Reti oncologiche – euro 84.716.470
- che con lo stesso DCA 134/2016 è stato approvato il Documento Tecnico di Analisi delle Linee progettuali 2014 – 2015 - 2016 nonché le indicazioni programmatiche sulle singole Linee Progettuali in esso contenute affinchè le azioni prodotte risultino ad essi coerenti ed ispirati;
- che con il predetto DCA 134/2016 è stata istituita una Commissione di valutazione dei Progetti, individuata con Decreto Presidenziale n. 33 del 2/2/2017 con il compito di valutare le proposte progettuali, monitorarne l'andamento e favorire il raggiungimento degli obiettivi di salute anche attraverso eventuali rimodulazioni delle risorse allocate e non utilizzate o su progettazioni non avviate o interrotte;

CONSIDERATO

- Che la Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coord. SSR, è stata incaricata con il suddetto DCA 134/2016, in raccordo con la Struttura Commissariale, di provvedere all'ulteriore corso ed agli adempimenti conseguenti;
- che le Aziende sanitarie presenti nel territorio hanno presentato 398 piani di attività inerenti i seguenti progetti:
  1. **Cure primarie in integrazione ospedale territorio**
  2. **Umanizzazione di processi assistenziali in contesto di prevenzione, cura e riabilitazione finalizzati anche alla previsione del rischio clinico e delle lista d'attesa;**
  3. **Sviluppo della terapia del dolore e cure palliative in continuita ospedale territorio**
  4. **Le varie tappe della cronicità in età pediatrica e adulta dalla genetica al PDTA, attraverso percorsi in rete informatizzati e multidisciplinari e multidimensionali nei vari setting assistenziali**
  5. **Nell'ambito dell'applicazione del DCA 98/16 implementazione dei GOM, CORP e Corpus in accordo alle indicazioni promananti dalla Rete Oncologica Campana**
  6. **Nel pieno rispetto del Piano Regionale della Prevenzione di cui alla DGRC n. 860 del 29/12/2015 vengono pianificate le azioni di cui ai Programmi previsti**
- che la Commissione ha concluso i lavori di valutazione in data 29/06/2017, come da verbale allegato, predisponendo tre elenchi come di seguito:
  a. elenco attività approvate n. 255
  b. elenco attività approvate con modifiche n. 94

c. elenco attività non approvate n. 49

RITENUTO

a. Di prendere atto dei lavori della commissione costituita con Decreto Presidenziale n. 33 del 2/2/2017, come da verbale del 29/6/2017 e relativi allegati, facenti parte del presente provvedimento;

b. di stabilire che le Aziende sanitarie le cui attività sono state approvate con modifiche sono tenute a presentare le integrazioni necessarie per l'approvazione definitiva, entro 15 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento;

c. di stabilire anche che per le attività non approvate le aziende sanitarie devono predisporre un nuovo progetto entro 30 giorni dal presente provvedimento.

d. di prevedere l'istituzione di un tavolo tecnico con la partecipazione delle AA.SS.LL per la predisposizione del progetto regionale rientrante nella linea progettuale 1 (Attività di Assistenza Primaria) ;

e. di stabilire altresì che le progettazioni relative alla linea progettuale 5 (Reti oncologiche) devono essere realizzate in coerenza con le direttive della costituenda Rete oncologica;

f. di precisare che le attività proposte relative ai PDTA diventeranno operativamente efficaci, in ambiti aziendali e/o regionali, previa formale condivisione della Direzione Generale salute che valuterà l'omogeneità di percorso finalizzata ad un'equa modalità di assistenza sull'intero territorio regionale

g. di precisare altresì che l'attuazione delle attività è nella piena responsabilità delle Aziende sanitarie che opereranno nella piena autonomia e nel pieno rispetto dei tempi di realizzazione nonché delle normative vigenti;

h. di precisare inoltre che, per ciascuna linea progettuale, non saranno consentite alle aziende deroghe alle somme già assegnate con il DCA 134/2016. Eventuali costi aggiuntivi restano a totale carico delle aziende sanitarie.

i. di obbligare le aziende a condividere le attività che prevedono integrazioni socio-sanitarie con gli ambiti di riferimento per verificarne la sostenibilità economica;

j. di obbligare altresì le aziende per le attività che prevedono sviluppo e implementazione del sistema informatico alla preventiva verifica tramite gli uffici regionali circa la coerenza con la programmazione regionale e la compatibilità con la piattaforma regionale unica SANIARP;

k. di precisare che il raggiungimento degli obiettivi è oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende;

l. di stabilire infine che la Regione mantiene la governance dell'attuazione delle sei linee progettuali fornendo indirizzi unitari per la loro attuazione;

alla stregua dell'istruttoria della Direzione Generale Tutela per la Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale e dell'espressa dichiarazione di conformità resa dal Dirigente UOD 91

DECRETA

per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. Di prendere atto dei lavori della commissione costituita con Decreto Presidenziale n. 33 del 2/2/2017 come da verbale del 29/06/2017 e relativi allegati, facenti parte del presente provvedimento;

2. Di prendere atto dei lavori della commissione costituita con Decreto Presidenziale n. 33 del 2/2/2017, come da verbale del 29/6/2017 e relativi allegati, facenti parte del presente provvedimento;

3. di stabilire che le Aziende sanitarie le cui attività sono state approvate con modifiche sono tenute a presentare le integrazioni necessarie per l'approvazione definitiva, entro 15 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento;

4. di stabilire anche che per le attività non approvate le aziende sanitarie devono predisporre un nuovo progetto entro 30 giorni dal presente provvedimento.

5. di prevedere l'istituzione di un tavolo tecnico con la partecipazione delle AA.SS.LL per la predisposizione del progetto regionale rientrante nella linea progettuale 1 (Attività di Assistenza Primaria) ;

6. di stabilire altresì che le progettazioni relative alla linea progettuale 5 (Reti oncologiche) devono essere realizzate in coerenza con le direttive della costituenda Rete oncologica;

7. di precisare che le attività proposte relative ai PDTA diventeranno operativamente efficaci, in ambiti aziendali e/o regionali, previa formale condivisione della Direzione Generale salute che valuterà l'omogeneità di percorso finalizzata ad un'equa modalità di assistenza sull'intero territorio regionale

8. di precisare altresì che l'attuazione delle attività è nella piena responsabilità delle Aziende sanitarie che opereranno nella piena autonomia e nel pieno rispetto dei tempi di realizzazione nonché delle normative vigenti;

9. di precisare inoltre che, per ciascuna linea progettuale, non saranno consentite alle aziende deroghe alle somme già assegnate con il DCA 134/2016. Eventuali costi aggiuntivi restano a totale carico delle aziende sanitarie.

10. di obbligare le aziende a condividere le attività che prevedono integrazioni socio-sanitarie con gli ambiti di riferimento per verificarne la sostenibilità economica;

11. di obbligare altresì le aziende per le attività che prevedono sviluppo e implementazione del sistema informatico alla preventiva verifica tramite gli uffici regionali circa la coerenza con la programmazione regionale e la compatibilità con la piattaforma regionale unica SANIARP;

12. di precisare che il raggiungimento degli obiettivi è oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende;

13. di stabilire infine che la Regione mantiene la governance dell'attuazione delle sei linee progettuali fornendo indirizzi unitari per la loro attuazione;

14. di inviare al Capo di Gabinetto, alla Direzione Generale Tutela per la Salute per gli adempimenti consequenziali e per la notifica agli interessati, alla Segreteria di Giunta e all'Ufficio del Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

POSTIGLIONE

Progetti approvati

	LINEA PROGETTUALE	PROGRAMMI	SOTTOPROGRAMMI	STRUTTURA SANITARIA	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO PROGETTO	VALUTAZIONE
1	linea 1/1			A.O.U. FEDERICO II	Ipertensione Arteriosa Campania Salute 2.0	220.000,00	approvato
2	linea 1/2			A.O.U. FEDERICO II	Implementazione Emodiliasi Exstracorporea Domiciliare Ecc.	180.000,00	approvato
3	linea 1/3			A.O.U. FEDERICO II	Infezioni Trasmissibili Sessualmente (ITS) Implementazione e Consolidamento	260.000,00	approvato
4	linea 1/4			A.O.U. FEDERICO II	Sperimentazione di un Ambulatorio pilota use review continuità terapeutica ospedale	52.500,00	approvato
5	linea 2/1			A.O.U. FEDERICO II	Umanizzazione del percorso riabilitativo dei Bambini Ipoacusici	110.000,00	approvato
6	linea 2/3			A.O.U. FEDERICO II	Umanizzazione del dono in area critica realizzazione nel contesto dellarete aziendale donazione e trapianto di un network ecc.	80.000,00	approvato
7	linea 2/4			A.O.U. FEDERICO II	Umanizzazione delle cure ospedaliere per l'età pediatrica interventi assistiti con animali in soggetti affetti da disturbo dello spettro autistico	50.000,00	approvato
8	linea 2/5			A.O.U. FEDERICO II	Creazione di un ambulatorio di consulenza e supporto nutrizionale per ridurre i rischi di obesità e malattie metaboliche ecc.	74.000,00	approvato
9	linea 2/7			A.O.U. SUN Luigi Vanvitelli	Valutazione della prevenzione delle drug-drug interction DDI clinicamente rilevanti attraverso l'utilizzo delle forti correnti sanitarie.un progetto pilotasui farmaci anticoagulanti e antiaggreganti	100.000,00	approvato
10	linea 2/9			A.O.U. SUN Luigi Vanvitelli	Bonding in sala parto, nel taglio cesario e nei primi giorni in ospedale	30.000,00	approvato
11	linea 2/10			A.O.U. SUN Luigi Vanvitelli	Umanizzazione del percorso diagnostico-assistenziale dei bambini affetti da emoglobinopatie ad alto impatto assistenziale nella Regione Campania: dalla diagnosi preclinica alla gestione delle complicanze acute e croniche	149.104,00	approvato
12	linea 2/12			AORN Cardarelli	Sviluppo di un processo di umanizzazione del percosro assistenziale a bassa intensità di cura per interventi chirurgici in day e short surgery	1.680.000,00	approvato
13	linea 2/15			AORN Cardarelli	Nelle mie Mani	300.000,00	approvato
14	linea 2/20			AORN MOSCATI	umanizzazione delle cure ospedaliere per l'età pediatrica.	96.000,00	approvato
15	linea 2/21			AORN Rummo	Programma aziendale per l'implementazione delle buone pratiche per la gestione del rischio clinico	35.000,00	approvato
16	linea 2/23			AORN Rummo	Programma aziendale per la riduzione dei tempi di attesa per le patologie neurochirurgiche	249.865,00	approvato
17	linea 2/25			Asl Avellino	Migliorare la qualità delle cure per una nuova umanizzazione	67.852,40	approvato
18	linea 2/26			Asl Avellino	Sperimentazione di attività assistite con animali nei percorsi assistenziali dei soggetti pediatrici in condizioni di riabilitazione per disturdi di autismo, disturbi pervasivi dello sviluppo e della comunicazione	45.986,13	approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	linea 2/27			Asl Avellino	Adeguamento logistico organizzativco delle strutture assistenziali dell'età pediatrica finalizzata ad una normalizzazione dell'area di degenza e di cura. Sostegno all'ospedalizzazione.	225.423,47	approvato
20	linea 2/29			Asl Caserta	Accoglienza del paziente oncologico: orientamento nei percorsi di cura e nelle terapie farmacologiche	66.000,00	approvato
21	linea 2/30			Asl Caserta	Estenzione pratiche di umanizzazione ad aree ad alto impatto utenza e a quelle previste dal DCA 134/2016	310.931,00	approvato
22	linea 2/32			Asl Napoli 1	Il paziente in ospedale: coniugare la Professionalità con l'umanizzazione delle cure	250.000,00	approvato
23	linea 2/33			Asl Napoli 1	Interventi assistiti con anuimali rivolti a pazienti anziani nell'Asl Napoli 1	44.999,00	approvato
24	linea 2/34			Asl Napoli 2	Interventi assistiti con anuimali rivolti a pazienti pediatrici nell'Asl Napoli 2	44.999,00	approvato
25	linea 2/35			Asl Napoli 1	Rianimazione aperte già linea 8.2 DGR 105/2013 Già DG 1072/2015	150.001,00	approvato
26	linea 2/37			Asl Napoli 1	Miglioramento della qualità delle cure- Prevenzione delle cadute nei diversi setting assistenziali della Asl Napoli 1	45.000,00	approvato
27	linea 2/39			Asl Napoli 2	-Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali (Area critica -Area Comunicazione)		approvato
28	linea 2/40			Asl Napoli 2	Migliorare la qualità delle cure per una nuova umanizzazione (area progettuale 1)		approvato
29	linea 2/43			Asl Napoli 3	La dimensione relazionale madre-neonato all'interno della TIN Ospedaliera	150.000,00	approvato
30	linea 2/44			Asl Napoli 3	Sviluppo dei processi di umanizzazione dei percorsi assistenziali per i disturbi dello spettreo autistico - DSA	621.254,00	approvato
31	linea 2/44			Asl Napoli 3	Sviluppo dei processi di umanizzazione dei percorsi assistenziali per i disturbi dello spettreo autistico - DSA(Disordine Pervasivo dello sviluppo con esordio nei primi 3 anni di vita)	621.254,00	approvato
32	linea 2/45			A.O.U. San Giov.e Rug	Progetto accoglienza ed umanizzazione in radioterapia pedriatica	100.000,00	approvato
33	linea 2/46			A.O.U. San Giov.e Rug	Sale di Affetto l'umanizzazione inizia con la comunicazione		approvato
34	linea 2/47			A.O.U. San Giov.e Rug	progetto di Terapia Orticulturale per minori ospedalizzati	175.000,00	approvato
35	linea 2/48			A.O.U. San Giov.e Rug	Umanizzazione dei processi di cura nell'ottica della transizione verso una terapia intensiva neonatale aperta, mediante la presa in carico delle variabili pscologiche del Caragiver	280.000,00	approvato
36	linea 2/49			A.O.U. San Giov.e Rug	Processi di Umanizzazione dei percorsi assistenziali nelle strutture di ricovero della Regione Campania implementazione ed ampliamento delle attività con inclusione delle UO pediatriche dell'ASL di Salerno	60.000,00	approvato
37	linea 2/50			Asl Benevento	Sviluppo dei processi di umanizzazione dei percorsi assistenziali in area critica : implementazione ed innovazione	242.034,00	approvato
38	linea 2/51			Asl Salerno	Umanizzazione e sicurezza delle cure nel percorso nascita	150.000,00	approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

39	linea 2/52			Asl Salerno	progetto famiglia terapia intensiva neonatale aperta	60.000,00	approvato
40	linea 2/53			Asl Salerno	umanizzazione delle cure ospedaliere in età pediatrica	30.000,00	approvato
41	linea 2/54			Asl Salerno	Migliorare la qualità delle cure per una nuova umanizzazione Rischio clinico e sicurezza dei pazienti	200.000,00	approvato
42	linea 2/57			Asl Salerno	L'ospedale che accoglie	240.000,00	approvato
43	linea 2/58			IRCS - FONDAZIONE PASCALE	Umanizzazione	690.750,00	approvato
44	linea 3/12			Asl Napoli 1	Sviluppo della Rete Cure palliative, erogazione delle Cure palliative di base e specialistiche	2.929.084,60	approvato
45	linea 3/18			IRCS - FONDAZIONE PASCALE	Dimissioni anticipate di pazienti oncologici in trattamento invasivi per la somministrazione continua di farmaci oppioidi per la terapia del dolore	390.667,00	approvato
46	linea 4/1			A.O.U. FEDERICO II	Smart Start	200.000,00	approvato
47	linea 4/2			A.O.U. FEDERICO II	Processi di cura uniformi ed efficaci sul territorio campano attraverso l'adozione e l'attuazione di percorsi diagnostici attriti reumatoide	200.000,00	approvato
48	linea 4/3			A.O.U. FEDERICO II	Osteonet	200.000,00	approvato
49	linea 4/4			A.O.U. FEDERICO II	**Analisi genomica high-throughput nel percorso diagnostico assistenziale delle malattie rare**	72.000,00	approvato
50	linea 4/5			A.O.U. FEDERICO II	Valutazione di esito dell'attività integrata di prestazioni orientate a promuovere stili di vita che migliorino la prognosi di pazienti cronici con infarto miocardico e tumore mammario	100.000,00	approvato
51	linea 4/6			A.O.U. FEDERICO II	Sviluppo ed informatizzazione di un percorso diagnosticoterapeutico assistenziale PDTA per il trattamento interdisciplinare dell'obesità	200.000,00	approvato
52	linea 4/7			A.O.U. FEDERICO II	Percorso diagnostico teurapetico assistenziale PDTA nello scompenso cardiocircolatorio	200.000,00	approvato
53	linea 4/8			A.O.U. FEDERICO II	Attivazione ambulatorio condiviso sulle IMIDIS	200.000,00	approvato
54	linea 4/10			A.O.U. FEDERICO II	Rete regionale campana per la diagnosi e la gestione delle malattie croniche del bambino e dell'adolescente	72.000,00	approvato
55	linea 4/13			A.O.U. SUN Luigi Vanvitelli	Miglioramento della qualità dell'Assistenza sanitaria in regione Campania nella gestione dei soggetti affetti da ipovisione grave e cecità attraverso la creazione di una rete HUB & Spoke con soluzioni di e-health	350.000,00	approvato
56	linea 4/14			A.O.U. SUN Luigi Vanvitelli	Percorso diagnostico,terapeutico,assistenziale e riabilitativo del paziente affetto da obesità patologica e malattie metaboliche	180.000,00	approvato
57	linea 4/15			A.O.U. SUN Luigi Vanvitelli	Implementazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) finalizzato all'uso appropriato dei farmaci antipsicotici in bambini affetti da malattie neuropschiatriche	70.000,00	approvato
58	linea 4/16			A.O.U. SUN Luigi Vanvitelli	implementazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) pe l'uso appropriato dei farmaci metilfenidato e amtomoxetina in pazienti pediatrici affetti da sindrome da disattenzione ed iperattività (ADHD)	200.000,00	approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

59	linea 4/17			A.O.U. SUN Luigi Vanvitelli	La diabetologia pediatrica trepuntozero: Progetto di informatizzazione dell'assistenza al diabete mellito in età pediatrica in Campania come implementazione della Rete assistenziale Diabetologico Pediatrica già esistente	255.000,00	approvato
60	linea 4/18			A.O.U. SUN Luigi Vanvitelli	Appropriatezza delle cure e riduzione del drop-out nell'obesità infantile. La prevenzione sul territorio, la gestione in ambulatori dedicati, le complicanze al terzo livello.	209.112,00	approvato
61	linea 4/19			AORN Cardarelli	La Risonanza Magnetica per la valutazione e il monitoraggio dei depositi di ferro nei pazienti adulti e in età pediatrica affetti da emocromatosi primaria e secondaria	240.000,00	approvato
62	linea 4/20			AORN Cardarelli	Prevenzione delle ulcerazioni e reulcerazioni ai piedi in soggetti diabetici ad alto rischio. Sperimentazione ospedaliera di un PDTA da esportare sul territorio	114.000,00	approvato
63	linea 4/21			AORN Cardarelli	Ottimizzazione della gestione del centro per la sclerosi multipla dell'ospedale A. Cardarelli di Napoli	35.000,00	approvato
64	linea 4/22			AORN dei Colli	Diagnosi precoce e presa incarico globale del paziente con malattia rara cardiovascolare: creazione e consolidamento del network territorio ospedale e del Patient enpowermen, e realizzazione degli obiettivi previsti dallEuropean refrence Network (guard He	107.489,00	approvato
65	linea 4/23			AORN dei Colli	Continuità della presa in carico e integrazione multidisciplinare dei bisogni riabilitativi dei pazienti con BPCO, scompenso cardiaco e ictus. Dalla fase acuta al domicilio	414.232,00	approvato
66	linea 4/24			AORN Rummo	Programma aziendale per il percorso diagnostico assistenziale per la persona con sospetto malattia rara. Il contributo della genetica clinica e del laboratorio di genetica medica	336.000,00	approvato
67	linea 4/25			AORN Rummo	Programma aziendale per l'implementazione di percorsi diagnostico terapeutici a supporto delle donne affette da malattie croniche invalidanti della sfera urogenitale	20.000,00	approvato
68	linea 4/26			AORN Rummo	Sviluppo e messa a regime di un PDTA per il Paziente con scompenso cardiaco portatore di pacemarKer/ICD (CRT)	130.000,00	approvato
69	linea 4/27			AORN Rummo	Programma aziendale per il paziente con diabete mellito, piede diabetico, malattie metabolico nutrizionali e per la nutrizione clinica	20.000,00	approvato
70	linea 4/28			AORN Rummo	Programma aziendale per lo sviluppo di un PDTA per il paziente affetto da SLA	30.000,00	approvato
71	linea 4/29			AORN Rummo	Programma aziendale per l'implementazione clinico tecnologica del percorso ospedaliero assistenza Riabilitaticìva Specialistica intensiva ed estensiva post acuzie ospedaliera dei pazienti fragili disabili non autosufficienti affetti da Parkinson, scleros	230.189,00	approvato
72	linea 4/30			AORN Sant'anna e San Sebastiano Caserta	Continuità della presa in carico multidisciplinare nel percorso terapeutico riabilitativo del paziente con esiti di ictus: sviluppo di servizio specialistico per la gestione integrata ospedale territorio	154.800,00	approvato

73	linea 4/31			AORN Santobono Possillipon	Sviluppo di un centro regionale di assistenza riabilitativa intensiva in età pediatrica di tipo multiprofessionale ad ad alto conytenuto tecnologico a supporto di integrazione del sistema di cure territoriali	680.000,00	approvato
74	linea 4/32			AORN Santobono Possillipon	Sviluppo di un modello assistenziale integrato per la presa in carico del paziente in età evolutiva con patologia neuropsichiatrica complessa	240.000,00	approvato
75	linea 4/33			AORN Santobono Possillipon	Sviluppo di un modello assistenziale integrato per la riabilitazione di soggetti in età evolutiva in stato di coma o di minima coscienza	360.000,00	approvato
76	linea 4/34			AORN Santobono Possillipon	Informazione, presa in carico e follow up Malattie rare AORN Santobono Posillipon	125.000,00	approvato
77	linea 4/37			Asl Avellino	gestione delle cronicità in età pediatrica: Le malattie croniche in età evolutiva: definizione e gestione di nuovi percorsi diagnostico terapeutici in Campania	200.000,00	approvato
78	linea 4/38			Asl Benevento	gestione delle cronicità: Sviluppo e messa a regime di PDTA e rete assistenziale per specifiche patologie degenerative croniche in età adulta e in età pediatrica in continuità ospedale territorio	60.000,00	approvato
79	linea 4/39			Asl Benevento	Istituzione di 2 nuclei di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza territoriale (NNPIA)	522.416,00	approvato
80	linea 4/40			Asl Benevento	Definizione e attuazione del percorso diagnostico terapeutico sul diabete mellito nel territorio della ASL di Benevento ed utilizzo del modello dell'HealthPathway design	221.864,00	approvato
81	linea 4/41			Asl Benevento	Attivazione di ambulatorio infermieristico ASL di Benevento	116.000,00	approvato
82	linea 4/42			Asl Benevento	Sviluppo dei servizi specialistici	754.000,00	approvato
83	linea 4/54			Asl Napoli 1	Cure domiciliari di I- II - III Livello	4.743.027,00	approvato
84	linea 4/55			Asl Napoli 1	Gestione e presa in carico dei soggetti fragili e non autosufficienti	2.097.042,00	approvato
85	linea 4/57			Asl Napoli 1	La presa in carica dei residenti affetti da malattia rara in ottica PDTA dalle evidenze epidemiologiche all'ottimizzazione dei percorsi assistenziali mediante Monitoraggio del Registro malattie Rare per ambito distrettuale e dei presidi ASL accredit	96.000,00	approvato
86	linea 4/59			Asl Napoli 1	Neuropschiatria infantile -Implementazione del nuovo Modello organizzativo di cura e assistenza in ambito aziendale - Elaborazione , sviluppo e messa a regime di PDTA delle patologie neuropschiatriche croniche in età evolutiva -PDTA dei Disturbi dello Sp	2.000.000,00	approvato
87	linea 4/61			Asl Napoli 1	Progetto palestre aperte: l'A.F.A. - attività fisica adattiva nel trattamento degli esiti disabilitanti di fratture del femore e dei postumi da ictus	168.221,00	approvato
88	linea 4/64			Asl Napoli 2	attivazione deli ospedali di comunità e/o potenziamento di quelli avviati	2.982.330,00	approvato
89	linea 4/66			Asl Napoli 2	sviluppo e messa a regime di PDTA e implementazione della Neuropschiatri dell'infanzia e dell'adolescenza	655.204,00	approvato
90	linea 4/67			Asl Napoli 2	reti assistenziali malattie rare	100.000,00	approvato
91	linea 4/68			Asl Napoli 2	Sviluppo e messa a regime di PDTA sullo scompensa cardiaco e iniziale implementazione rete assistenziale	240.000,00	approvato

92	linea 4/70			Asl Napoli 2	Consolidamento ed implementazione del modello organizzativo di Cura per i disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva	1.436.896,00	approvato
93	linea 4/72			Asl Napoli 2	Tutela della salute mentale nell'età adolescenziale - istituzione equipe specialistica di II livello	640.702,00	approvato
94	linea 4/73			Asl Napoli 2	Potenziamento della rete dei servizi della salute mentale: aumentare l'offerta del servizio pubblico nel livello assistenziale semiresidenziale	815.000,00	approvato
95	linea 4/76			Asl Napoli 3	Attivazione degli ospedali di comunità OdC e/o potenziamento di quelli avviati	4.000.000,00	approvato
96	linea 4/77			Asl Napoli 3	Attivazione ambulatori infermieristici distrettuali (non in UCCP)	300.000,00	approvato
97	linea 4/79			Asl Napoli 3	Salute Mentale: disturbi del comportamento alimentare	100.000,00	approvato
98	linea 4/84			Asl Napoli 3	PDTA Insufficienza renale Cronica	80.000,00	approvato
99	linea 4/85			Asl Napoli 3	PDTA reumatologica	80.000,00	approvato
100	linea 4/92			Asl Napoli 3	PDTA SLA	80.000,00	approvato
101	linea 4/95			Asl Salerno	Malattie Croniche in età evolutiva nuovi PDTA in Campania	180.000,00	approvato
102	linea 4/96			Asl Salerno	Ambulatori infermieristici distrettuali	215.000,00	approvato
103	linea 4/99			Asl Salerno	Individuazione di reti assistenziali per garantire la presa in carico dei soggetti con malattia rara	210.000,00	approvato
104	linea 4/102			Asl Salerno	Elaborazione ed implementazione PDTA per ASMA e BPCO a livello interaziendale provincia di Salerno	575.000,00	approvato
105	linea 4/103			Asl Salerno	Percorso Diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) Asl di Salerno per la gestione integrata della persona con diabete mellito tipo 2 e tipo 1	550.000,00	approvato
106	linea 4/106			Asl Salerno	PDTA Disturbi della Condota alimentazione (DCA)	918.000,00	approvato
107	linea 4/108			Asl Salerno	Misure integrative nei percorsi sociosanitari di cura per persone affette da SLA e malattia del Motoneurone nell'ASL di Salerno	30.000,00	approvato
108	linea 4/110			A.O.U. San Giov.e Rug	Sviluppo e messa a regime di PDTA e rete assistenziale per obesità e sue complicanze epatiche ed internistiche in età pediatrica in continuità ospedale territorio in provincia di salerno	15.000,00	approvato
109	linea 4/111			A.O.U. San Giov.e Rug	Accesso e presa in carico Pazienti malattie rare	75.000,00	approvato
110	linea 4/112			A.O.U. San Giov.e Rug	Offerta dei percorsi integrati di assistenza domiciliare in deospitalizzazione protretta per la gestione dei pazienti ipertesi con a target con accesso in PS	70.469,00	approvato
111	linea 4/113			A.O.U. San Giov.e Rug	Presa in carico riabilitativa e gestione del paziente con scompenso cardiaco cronico nella provincia di salerno nella regione campania	150.000,00	approvato
112	linea 4/114			A.O.U. San Giov.e Rug	Offerta dei percorsi integrati di assistenza domiciliare in deospitalizzazione protretta per la gestione dei pazienti ipertesi non a target con accesso in PS	667.912,00	approvato
113	linea 4/117			AORN MOSCATI	Implementare un ambulatorio per diabete - obesità e disturbi dell'alimenbtazione	143.000,00	approvato
114	linea 4/119			IRCS - FONDAZIONE PASCALE	Ottimizzazione della diagnosi e del trattamento del linfedema secondaria cronico nell'ambito dei percorsi diagnostico terapeutici delle neoplasie	1.435.000,00	approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

115	linea 5/2			A.O.U. FEDERICO II	Non morire di melanoma rete oncologica del melanoma: prevenzione , diagnosi precoce ed eradicazione del melanoma cutaneo sottile Progetto di implementazione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale del melanoma e del modello organizzativo di	400.000,00	approvato
116	linea 5/3			A.O.U. FEDERICO II	umanizzazione del percorso di accudimento dermatologico e interventistico del paziente in chemo e radioterapia e prevenzione delle tossicità cutanee (Gui-Gruppo umanizzazione interdisciplinare	74.000,00	approvato
117	linea 5/4			A.O.U. FEDERICO II	La diagnosi precoce del carcinoma spinocellulare del cavo oro-faringeo attraverso l'utilizzo della microspia confocale a riflettanza nel contesto di una riorganizzazione del percorso assistenziale integrato con il territorio	220.000,00	approvato
118	linea 5/5			A.O.U. FEDERICO II	Percorso diagnostico Terapeutico assistenziale (PDTA) in pazienti con Immunodeficienze e tumori solidi ed emetologici	250.000,00	approvato
119	linea 5/6			A.O.U. FEDERICO II	linee Operative e programmatiche del centro Oncologico di riferimento polispecialistico universitatio AOU Fedirico II nel contesto della rete oncologica Campana	3.300.000,00	approvato
120	linea 5/7			A.O.U. FEDERICO II	Diagnosi precoce del Carcinoma Polmonare e della BPCO nel fumatore	111.577,00	approvato
121	linea 5/9			A.O.U. SUN Luigi Vanvitelli	Neoplasie maligne pediatriche e terra dei fuochi analisi epidemiologica di 25 anni (1990 2014)	150.000,00	approvato
122	linea 5/15			AORN Sant'anna e San Sebastiano Caserta	Consensus accessibilità e monitoraggio dei nuovi farmaci: tra appropriatezza e governo della spesa	293.000,00	approvato
123	linea 5/17			AORN Santobono Possillipon	Rete oncologica Pediatrica Regionale	1.014.208,00	approvato
124	linea 5/23			Asl Caserta	gestione domanda oncologica in provincia di caserta	36.000,00	approvato
125	linea 5/25			Asl Caserta	Percorsi diagnostico-terapeutici per pazienti oncologici:messa appunto,informazione e comunicazione	36.000,00	approvato
126	linea 5/26			Asl Napoli 1	Rete Oncologica nella Asl Napoli 1	5.301.858,00	approvato
127	linea 5/29			Asl Napoli 2	La comunicazione e l'informazione della rete oncologica nella Asl Napoli 2	65.000,00	approvato
128	linea 5/30			Asl Napoli 2	creazione di uno strumento di governance per una corretta gestione dei Registri Aifa Web Based	25.000,00	approvato
129	linea 5/31			Asl Napoli 3	Progetto interventistico Nutrizionale in pazienti oncologici nella rete oncologica Asl Napoli 3, con controllo della variazione dei parametri clinici, sierologici e del citochinoma	546.000,00	approvato
130	linea 5/34			Asl Napoli 3	DOVE COME QUANDO Un numero verde oncologico, operativo 12 ore al dì, di 6giorni su 7 per fornire ai cittadini indicazioni e informazioni sulle prestazioni e sui servizi oncologici dell'ASL Na 3 SUD	453.304,00	approvato
131	linea 5/35			Asl Napoli 3	Istituzione di 2 ambulatori per la prevenzione del melanoma presso l'ASL NA3SUD	251.424,00	approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

132	linea 5/36			Asl Napoli 3	Implementazione U.F.A. centralizzazione preparazione farmaci antiblastici -Galenica oncologica	2.600.000,00	approvato
133	linea 5/41			A.O.U. San Giov.e Rug	Oncovigilanza in Pazienti con tumore della mammella cervice e colon retto.La farmocogenetica come strumento di integrazione Ospedale Territorio per la sorveglianza e la sicurezza dei pazienti oncologici in chemioterapia	350.000,00	approvato
134	linea 5/42			A.O.U. San Giov.e Rug	Linee operative e programmatiche del centro oncologico di riferimento Polispecialistico universitario AOU San giopvanni di Dio e Ruggi D'Aragona nel contesto della rete oncologica Campana	2.662.803,00	approvato
135	linea 5/43			A.O.U. San Giov.e Rug	Consensus accessibilità e monitoraggio dei nuovi farmaci tra appropriatezza e governo della spesa	258.060,00	approvato
136	linea 5/44			AORN MOSCATI	implementazione attività e qualità dei trattamenti oncologici	1.030.000,00	approvato
137	linea 5/45			AORN MOSCATI	SUPPORTO PSICOLOGICO AI PAZIENTI ONCOLOGICI	235.000,00	approvato
138	linea 5/46			AORN MOSCATI	implementazione sperimentazioni cliniche controllate	408.000,00	approvato
139	linea 5/47			AORN MOSCATI	corsi di formazione per una corretta gestione dei registri based ecc.	60.000,00	approvato
140	linea 5/48			AORN MOSCATI	caratterizzazione molecolare genomica dei tumori per identificazioni di marckers diagnostici	930.000,00	approvato
141	linea 5/49			AORN MOSCATI	centro elaborazioni dati del centro oncologico di riferimento polispecialistico	325.000,00	approvato
142	linea 5/50			AORN MOSCATI	informazione e comunicazione della rete oncologica regionale e del centro oncologico ecc.	92.000,00	approvato
143	linea 5/53			AORN MOSCATI	implementazione attività gom tumore della mammella	192.000,00	approvato
144	linea 5/54			IRCS - FONDAZIONE PASCALE	Corpus Pascale	7.725.385,00	approvato
145	linea 6/13			AORN Rummo	Programma aziendale per la promozione dell'uso corretto degli antibiotici ai sensi del piano regionale della prevenzione 2014-2015	52.819,00	approvato
146	linea 6/14			AORN Rummo	Programma aziendale per la sorveglianza delle ICA ai sensi del Piano regionale della prevenzione 2014-2018	42.187,00	approvato
147	linea 6/15			AORN Rummo	Programma aziendale per la early detection nei pazienti HIV positivi ai sensi del piano regionale della prevenzione 2014-2018	97.000,00	approvato
148	linea 6/16			AORN Rummo	Programma aziendale per la promozione della vaccinazione anti HBV nella polpolazione infetta da HCV ai sensi del piano regionale della prevenzione 2014-2018	15.000,00	approvato
149	linea 6/17			AORN Rummo	Programma aziendale per la sorveglianza attiva e followup della TBC in ambiente ospedaliero ai sensi del piano regionale della prevenzione 2014-2018	34.000,00	approvato
150	linea 6/18			AORN Rummo	Programma aziendale per la promozione della salute nei primi mille giorni di vita ai sensi del piano regionale della prevenzione 2014-2018	40.000,00	approvato
151	linea 6/22	programma A		Asl Avellino	essere informati per saper decidere(manutenzione e sviluppo dei sistemi di sorveglianza di salute pubblica	616.353,00	approvato
152	linea 6/23	programma B		Asl Avellino	Benessere nella Comunità	5.102.769,00	approvato

153	linea 6/24	programma B	Asl Avellino	Aumento estensione e adesione screening oncologici: Screening ca-Cervice Implementazione HPV-DNA test per lo screenig del cancro della cervice uterina	202.749,00	approvato
154	linea 6/25	programma B	Asl Avellino	Aumento estensione e adesione screening oncologici: Screening ca-mammella Implementazione soggetti a rischio eredo familiare per tumore della mammella	208.355,00	approvato
155	linea 6/26	programma A	Asl Avellino	Dove si vive, dove ci si cura: Promozione del Benessere della salute nella comunità Screning del colon retto mediante soft	225.278,00	approvato
156	linea 6/27	programma C	Asl Avellino	I primi mille giorni di vita Migliorare la salute del bambino da 0 a 3 anni, la sua salute futura attraverso inter-venti di prevenzione primaria e secondaria da realizzare nelle prime epoche della vita	425.494,00	approvato
157	linea 6/28	programma D	Asl Avellino	Scuole promotrice di salute	442.649,00	approvato
158	linea 6/29	programma E	Asl Avellino	Dove si lavora Migliorare il benessere la sicurezza e la tutela della salute delle persone sul luogo di lavoro	508.222,00	approvato
159	linea 6/30	programma F	Asl Avellino	Ridurre gli effetti negativi dell'ambiente sulla salute delle persone attraverso il monitoraggio, la sorveglianza e il miglioramento delle competenze degli operatori e della comunicazione di informazioni alla popolazione	513.627,00	approvato
160	linea 6/31	programma G	Asl Avellino	Salute umana e infezioni	513.627,00	approvato
161	linea 6/32	programma	Asl Avellino	Alimenti ed animali sani per la tutela della salutre umana	513.627,00	approvato
162	linea 6/33	programma D	Asl Benevento	Scuole promotrici di salute(Migliorare il benessere del bambino e dell'adolescente e la sua salute in età adulta favorendo e sostenendo lo sviluipo delle pruole promotrice di salute)	290.213,00	approvato
163	linea 6/34	programma F	Asl Benevento	ambiente e benessere	338.827,00	approvato
164	linea 6/35	programma A	Asl Benevento	Essere informati per saper decidere	406.592,00	approvato
165	linea 6/36	programma G	Asl Benevento	Salute umana e infezioni	338.827,00	approvato
166	linea 6/37	programma H	Asl Benevento	Alimenti e Animali sani per la tutela della salute umana	225.827,00	approvato
167	linea 6/38	programma B	Asl Benevento	Aumento estensione e adesione screening tumore della mammella	137.087,00	approvato
168	linea 6/39	programma B	Asl Benevento	Aumento estensione e adesione screening tumore colon retto	149.010,00	approvato
169	linea 6/40	programma B	Asl Benevento	Aumento estensione e adesione screening tumore della cervice uterino	131.538,00	approvato
170	linea 6/41	programma B	Asl Benevento	Identificazione e presa in carico di pazienti a rischio di MCNT	338.817,00	approvato
171	linea 6/42	programma B	Asl Benevento	Benessere della Comunità	338.817,00	approvato

172	linea 6/43	programma C	Asl Benevento	I primi mille giori di vita: promozione allattamento materno nei punti nascita promozione allattamento materno nella comunità Screening audiologico neonatale screeninofamolgico neonatale Screening TSH neonatale: miglioramento del flusso informativo genito	278.276,00	approvato
173	linea 6/44	programma E	Asl Benevento	Dove si lavora Migliorare il benessere, la sicurezza e la tutela della salute delle persone sul luogo di lavoro - riduzione di infortuni sul lavoro	100.000,00	approvato
174	linea 6/45	programma E	Asl Benevento	Dove si lavora Migliorare il benessere, la sicurezza e la tutela della salute delle persone sul luogo di lavoro - Sistemi informativi per la prevenzione: incremento del grado di utilizzo e sviluppo di nuove funzioni della piattaforma GES. DA. SIC	50.653,00	approvato
175	linea 6/46	programma E	Asl Benevento	Dove si lavora Migliorare il benessere, la sicurezza e la tutela della salute delle persone sul luogo di lavoro - Riduzione delle malattie professionali	79.000,00	approvato
176	linea 6/47	programma E	Asl Benevento	Dove si lavora Migliorare il benessere, la sicurezza e la tutela della salute delle persone sul luogo di lavoro Promozione della cultura e della sicurezza nel mondo del lavoro	100.000,00	approvato
177	linea 6/48	programma B	Asl Caserta	Promozione della salute nelle comunità in particolare per gli stili di vita -realizzazione dell'osservatorio sulla qualità delle prestazioni sugli esiti e equità	1.106.912,00	approvato
178	linea 6/49	programma B	Asl Caserta	Aumento delle estensioni e dell'adesione allo screening del Ca mammella potenziamento dello screening in soggetti a rischio eredo famigliare per tumore alla mammella	424.374,00	approvato
179	linea 6/50	programma B	Asl Caserta	Aumento delle estensioni e dell'adesione allo screening della cervice uterina e implementazione HPV-DNA test per lo screening del cancro della cervice uterina	392535	approvato
180	linea 6/51	programma B	Asl Caserta	Aumento delle estensioni e dell'adesione allo screening del ca del colon retto	110.693,00	approvato
181	linea 6/52	programma C	Asl Caserta	Il Viaggio della crescita i primi 1000 giorni di Vita	1.147.890,00	approvato
182	linea 6/53	programma	Asl Caserta	Ambienta e Benessere	372.498,00	approvato
183	linea 6/54		Asl Caserta	Verso le scuole pomotrici di Salute Promozione del modello di scuola promotrice HIAP nel territorio della asl di caserta	1.153.129,00	approvato
184	linea 6/55		Asl Caserta	Programma e dove si lavora	1.127.343,00	approvato
185	linea 6/56		Asl Caserta	Salute umana e infezioni	1.106.912,00	approvato
186	linea 6/57		Asl Caserta	Essere Informati per Saper Decidere	491.000,00	approvato
187	linea 6/58		Asl Caserta	Aumentare la sicurezza alimentare e la salute pubblica animale per migliorare la saluta delle persone rafforzare le attività di prevenzione in sicurezzaalimentare e sanità pubblica veterinaria per alcuni aspetti di attuazione del piano nazionale integrato	1.117.495,42	approvato
188	linea 6/59		Asl Caserta	Prevenzione degli errori in terapia oncologica attraveso la centralizzazione della preparazione dei farmaci antiblastici	265.000,00	approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

189	linea 6/60	programma	B1 B5 B6	Asl Napoli 1	Benessere nella Comunità	1.193.671,05	approvato
190	linea 6/61	programma	B3	Asl Napoli 1	Implementazione HPV-DNA Test per lo screening del cancro della cervice uterina	332.654,00	approvato
191	linea 6/62	programma B	B4	Asl Napoli 1	implementazione screening soggetti a rischio-famigliare per tumore della mammella	375.627,00	approvato
192	linea 6/63	programma C		Asl Napoli 1	I primi mille giori di vita	1.163.488,00	approvato
193	linea 6/64	programma D		Asl Napoli 1	Verso scuole promotrici di salute	1.166.028,00	approvato
194	linea 6/65	programma E		Asl Napoli 1	Dove si lavora	1.179.159,60	approvato
195	linea 6/66	programma F		Asl Napoli 1	Ambiente e Benessere	1.193.671,00	approvato
196	linea 6/67	programma G		Asl Napoli 1	Salute umana e infezioni	792.671,00	approvato
197	linea 6/68			Asl Napoli 1	Alimenti ed animali sani per la tutela della salute	1.193.671,00	approvato
198	linea 6/69	programma B		Asl Napoli 1	Aumento estensione e adesione screening oncologici	810.851,00	approvato
199	linea 6/70	programma A		Asl Napoli 1	Essere Informati per saper decidere	1.432.406,00	approvato
200	linea 6/71			Asl Napoli 2	Alimenti ed animali sani per la tutela della salute	1.259.493,00	approvato
201	linea 6/72			Asl Napoli 2	Piano regionale della prevenzione 2014-2018 R.G. Asl na 2 nord -programma G.	1.259.498,00	approvato
202	linea 6/73			Asl Napoli 2	Ambienta e inquinamento indoor	1.259.498,00	approvato
203	linea 6/74			Asl Napoli 2	Ambiente e richio chimico formazione e controllo		approvato
204	linea 6/75			Asl Napoli 2	Rischio radon		approvato
205	linea 6/76			Asl Napoli 2	Ambiente e richio amianto		approvato
206	linea 6/77			Asl Napoli 2	Ambiente e Benessere		approvato
207	linea 6/78			Asl Napoli 2	Dove si lavora	1.287.709,00	approvato
208	linea 6/79			Asl Napoli 2	Programma D verso le “scuole promotrici di salute”	1.426.038,00	approvato
209	linea 6/80			Asl Napoli 2	Piano aziendale di prevenzione 2014-2018 programma C i primi mille giorni di vita.	1.439.883,00	approvato
210	linea 6/81			Asl Napoli 2	Piano aziendale di prevenzione 2014-2018 programma B benessere nella comunità	1.259.498,00	approvato
211	linea 6/82			Asl Napoli 2	Piano aziendale di prevenzione 2014-2018 programma B benessere nella comunità -implementazione screening colon retto	470.990,00	approvato
212	linea 6/83			Asl Napoli 2	Piano aziendale di prevenzione 2014-2018 programma B.2-B.3 aumento estensione e adesione screening oncologici implementazione HPV-DNA test per lo screening del cancro della cervice uterina	491.509,00	approvato
213	linea 6/84			Asl Napoli 2	Piano aziendale di prevenzione 2014-2018 programma B.2-B.3 aumento estensione e adesione screening oncologici implementazione HPV-DNA test per lo screening del cancro della cervice uterina	510.438,00	approvato
214	linea 6/85			Asl Napoli 2	Essere informati per saper decidere manutenzione e sviluppo dei sistemi di sorveglianza e dei sistemi informativi per la salute	1.511.398,00	approvato
215	linea 6/86	programma H		Asl Napoli 3	Manuale operativo aziendale per la gestione delle emergenze. Percorso formativo aziendale per la gestione delle emergenze	207.900,00	approvato
216	linea 6/87			Asl Napoli 3	Implementazione del test molecolare come test di screeening primario nella popolazione bersaglio con estensione alla fascia d'eta compresa fra i 55 e i 64 anni, verifica dell'efficacia attraverso Pap Test (in fase liquida) come test di "triage"	506.720,00	approvato

217	linea 6/88			Asl Napoli 3	Migliorare la sistematica produzione e comunizaione dei dati al fine di supportare la pianificazione e la valutazione delle azioni di sanità pubblica con particolare attenzione all'equità	1.543.326,00	approvato
218	linea 6/89			Asl Napoli 3	Aumento estensione ed adesione screening cancro colon rettale	534.601,00	approvato
219	linea 6/90			Asl Napoli 3	Aumento estensione e adesione screening mammella. Screening in soggetti a rischio eredo-familiare	510.281,00	approvato
220	linea 6/91			Asl Napoli 3	Promozione della salute nella comunità	1.286.105,00	approvato
221	linea 6/92			Asl Napoli 3	I primi 1000 Giorni di Vita	1.350.756,00	approvato
222	linea 6/93	Programma D		Asl Napoli 3	Scuole che promuovono la salute	1.354.020,00	approvato
223	linea 6/94			Asl Napoli 3	Dove si lavora	1.281.253,00	approvato
224	linea 6/95	Programma E		Asl Napoli 3	Implementazione e potenziamento della vigilanza dei luoghi di lavoro. Mantenimento LEA	200.000,00	approvato
225	linea 6/96	Programma E		Asl Napoli 3	Salute e sicurezza in agricoltura	220.000,00	approvato
226	linea 6/97	Programma E		Asl Napoli 3	Controllo di avvenuta formazine dei lavoratori addetti all'utilizzo di attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione di cui all'All. VII D.Lgs 81/08	200.000,00	approvato
227	linea 6/98	Programma E		Asl Napoli 3	Implementazione e potenziamento servizi informatici e coordinamento con Enti di vigilanza INAIL e DPL	100.000,00	approvato
228	linea 6/99	Programma E		Asl Napoli 3	Tumori professionali	100.000,00	approvato
229	linea 6/100	Programma E		Asl Napoli 3	Ambulatorio di medicina del lavoro	60.000,00	approvato
230	linea 6/101	Programma E		Asl Napoli 3	Stress lavoro correlato	100.000,00	approvato
231	linea 6/102	Programma E		Asl Napoli 3	Educare alla salute e alla sicurezza lavoro	200.000,00	approvato
232	linea 6/103	Programma E		Asl Napoli 3	Ergonomia occupazionale	100.000,00	approvato
233	linea 6/104	Programma F		Asl Napoli 3	Ambiente: rischio radon	183.729,29	approvato
234	linea 6/105	Programma F		Asl Napoli 3	Ambiente: rischio amianto	183.729,29	approvato
235	linea 6/106	Programma F		Asl Napoli 3	Ambiente e rischio chimico: Formazione e controllo	183.729,29	approvato
236	linea 6/107	Programma F		Asl Napoli 3	Ambiente: Formazione e comunicazione sui rischi salute-ambiente	183.729,29	approvato
237	linea 6/108	Programma F		Asl Napoli 3	Ambiente: valutazione di impatto sulla salute - VIS	183.729,29	approvato
238	linea 6/109	Programma F		Asl Napoli 3	Ambiente: Inquinamento indoor	183.729,29	approvato
239	linea 6/110	Programma F		Asl Napoli 3	Ambiente: monitoraggio e sorveglianza	183.729,29	approvato
240	linea 6/111	Programma G		Asl Napoli 3	Adeguamento aziendale al PRP 2016-2018 con priorità del Piano Vaccinale	1.200,00	approvato
241	linea 6/112	Programma H		Asl Napoli 3	Anagrafe canina itinerante domiciliare formazione alla popolazione target	183.442,00	approvato
242	linea 6/113	Programma H		Asl Napoli 3	Sicurezza alimentare monitoraggio e controllo	552.337,10	approvato
243	linea 6/114	Programma H		Asl Napoli 3	Antibiotico resistenza in ambito veterinario	102.888,40	approvato
244	linea 6/115	Programma H		Asl Napoli 3	Intolleranze alimentari e carenze nutrizionali	244.589,90	approvato
245	linea 6/116	programma A		Asl Salerno	info@salute - implementazione e sviluppo dei sistemi di sorveglianza di salute pubblica	1.591.825,00	approvato
246	linea 6/117	progamma	B1 B6	Asl Salerno	Promuovere stili di vita salutari a favorire l'adesione a misure preventive **Sub progetto 1** Promuovere la salute nella Comunità e riorientare i servizi sanitari nell'ottica della Promozione della salute (azioni B1 e B6 - Piano regionale della Prevenzi	1.326.521,00	approvato
247	linea 6/118	programma D		Asl Salerno	Star Bene a scuola Verso le scuole promotrici di salute	1.200.000,00	approvato

248	linea 6/119	programma E		Asl Salerno	Migliorare il Benessere, la sicurezza e la tutela della salute delle persone nei luoighi di lavoro	1.320.000,00	approvato
249	linea 6/120	programma F		Asl Salerno	Tutela della salute e benessere negli ambienti aperti e confinanti	1.326.000,00	approvato
250	linea 6/121	programma G		Asl Salerno	Miglioramento della Sorveglianza e controllo delle malattie infettive	1.320.000,00	approvato
251	linea 6/122	programma H		Asl Salerno	Alimenti e Animali sani per la tutela della salute umana	1.320.000,00	approvato
252	linea 6/123	programma	B1	Asl Salerno	potenziamento degli screening oncologici - CA cervice uterina	529.995,00	approvato
253	linea 6/124	programma	B3	Asl Salerno	Potenziamento degli screening oncologici - CA colon retto	436.067,00	approvato
254	linea 6/125	programma	B2	Asl Salerno	Potenziamento degli screening oncologici -Ca Mammella e individuazione dei soggetti a rischio eredo familiare mediante counseling ed implementazione del test oncogenetico (BRCA1 BRCA2) nei percorsi assistenziali terapeutici	544.306,00	approvato
255	linea 6/126	programma C		Asl Salerno	I primi mille giori di vita	1.219.365,00	approvato

PROGETTI APPROVATI CON MODIFICHE

	LINEA PROGETTUALE	PROGRAMMI	SOTTOPROGRAMMI	STRUTTURA SANITARIA	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO PROGETTO	VALUTAZIONE
1	linea 2/2			A.O.U. FEDERICO II	Potenziamento e Miglioramento Assistenza Sanitaria nelle Gravidanze con Malformazione fetale e compiuta L.194/78 ecc.	55.000,00	approvato con modifiche
2	linea 2/6			A.O.U. FEDERICO II	Pochi Grammi Grande Conquiste la nascita prematura tra disabilità e relazioni precoce	10.000,00	approvato con modifiche
3	linea 2/8			A.O.U. SUN Luigi Vanvitelli	Sviluppo dei processi di umanizzazione a favore dei bambini ipovedenti e ciechi	100.000,00	approvato con modifiche
4	linea 2/11			AORN Cardarelli	Riorganizzazione ed implementazione della fase di accoglienza del paziente in pronto soccorso	223.000,00	approvato con modifiche
5	linea 2/16			AORN dei Colli	Dr. Smile - Nuovo modello per la riduzione delle attese del paziente per la corretta gestione delle terapie antiblastiche	80.000,00	approvato con modifiche
6	linea 2/17			AORN dei Colli	Attenzione ai processi di umanizzazione in ospedale	496.000,00	approvato con modifiche
7	linea 2/18			AORN dei Colli	Collaborazione interaziendale (azienda Ospedaliera e ASL Territoriale) nei processi di Umanizzazione dei bambini ricoverati in ospedale	200.000,00	approvato con modifiche
8	linea 2/19			AORN MOSCATI	Verso una rianimazione aperta	240.300,00	approvato con modifiche
9	linea 2/22			AORN Rummo	Programma aziendale per la tutele della maternità -percorso nascita-partoanalgesia	90.000,00	approvato con modifiche
10	linea 2/24			AORN Santobono Possillipon	Implementazione delle attività di sostegno all'ospedalizzazione pediatrica nelle province di Napoli	279.139,00	approvato con modifiche
11	linea 2/38			Asl Napoli 1	Umanizzazione del processo di cura chirurgica con il sistema online guided checklist	179.620,10	approvato con modifiche
12	linea 2/42			Asl Napoli 3	Controllo della qualità percepita nell'assistenza domiciliare - Nell'assistenza ospedaliera - nell'assistenza erogata dalle strutture accreditate nelle cure primarie, nell'assistenza territoriale (Dal dipartimento di Prevenzione alla cure primarie	207.000,00	approvato con modifiche
13	linea 2/55			Asl Salerno	governo delle liste di attesa a garanzia dei livelli essenziali di assistenza	59.472,00	approvato con modifiche
14	linea 2/56			Asl Salerno	Rianimazioni Aperte	200.000,00	approvato con modifiche
15	linea 2/59	overbooking finanziario		IRCS - FONDAZIONE PASCALE	Studio prospettico nel microcarcinoma papillare della tiroide: osservazione clinica versus chirurgia	619.000,00	approvato con modifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

16	linea 3/1			A.O.U. FEDERICO II	prestazione multidisciplinari e specifiche ad impatto territoriale del centro di terapia del dolore dell' AOU Federico II + il " CHILDREN'S NO Pain	571.752,00	approvato con modifiche
17	linea 3/2			A.O.U. SUN Luigi Vanvitelli	Percorsi terapeutici integrati interaziendali domiciliari nella rete delle cure palliative del dolore	421.754,00	approvato con modifiche
18	linea 3/3			A.O.U. SUN Luigi Vanvitelli	Percorso diagnostico terapeutico assistenziale senza dolore in oncologia pediatrica	150.000,00	approvato con modifiche
19	linea 3/5			AORN dei Colli	Realizzazione di una rete integrata per losviluppo di percorsi di eccellenza e di trasferimento di Know-How per l'implementazione della precision Medicine e delle Medical Humanities nel campo della terapia del dolore	694.187,00	approvato con modifiche
20	linea 3/6			AORN Rummo	Programma aziendale per la continuità assistenziale nell'ambito della terapia del dolore e delle cure cure palliative	709.798,00	approvato con modifiche
21	linea 3/7			AORN Sant'anna e San Sebastiano Caserta	Implementazione di reti Assistenziali per le cure palliative e la terapia del dolore	529.098,00	approvato con modifiche
22	linea 3/8			AORN Santobono Possillipon	Sviluppo di una rete regionale delle cure palliative pediatriche e della terapia del dolore del bambino	1.935.000,00	approvato con modifiche
23	linea 3/9			Asl Avellino	Implementazione e riorganizzazione dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica e della rete delle cure palliative	1.602.726,00	approvato con modifiche
24	linea 3/10			Asl Benevento	Cure palliative del dolore implementazione	1.045.370,00	approvato con modifiche
25	linea 3/13			Asl Napoli 1	Strutturazione rete di terapia del dolore:spoke1°/2° livello, equipe domiciliare per la terapia del dolore, formazione continua del personale ed informazione alla cittadinanza	732.255,40	approvato con modifiche
26	linea 3/14			Asl Napoli 2	Rete palliative residenziali, domiciliari e terapia del dolore	4.647.357,00	approvato con modifiche
27	linea 3/15			Asl Napoli 3	Terapia del dolore e cure palliative domiciliari	4.180.326,00	approvato con modifiche
28	linea 3/16			Asl Salerno	Unicum assistenziale ospedale territorio per lo sviluppo delle cure palliative Terapia del dolore	4.127.796,00	approvato con modifiche
29	linea 3/23			AORN MOSCATI	cure paliative terapie del dolore ecc.	229.000,00	approvato con modifiche
30	linea 4/9bis			A.O.U. FEDERICO II	Implementazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) per la diagnosi precoce e la presa in carico clinica e riabilitativa dei bambini affetti da Paralisi Cerebrale Infantile	200.000,00	approvato con modifiche
31	linea 4/12			A.O.U. SUN Luigi Vanvitelli	MISSION MEM: Moderne innovative soluzioni sanitarie in Improving Outcomes in MEM (Malattie ereditarie metaboliche)	100.000,00	approvato con modifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

32	linea 4/35			Asl Avellino	Progetto autismo con attivazione di un centro semiresidenziale con 2 moduli: a)adolescenti; b)giovani adulti con integrazione del trattamento ABA	4.195.822,94	approvato con modifiche
33	linea 4/36			Asl Avellino	Attivazione delle cure domiciliari prestazioni riabilitative (Cure domiciliari livello base riabilitative)e attivazione delle RSA disabili presso la struttura polifunzionale per la salute di Bisaccia(AV): ulteriori nodi e potenziamento della rete di servi	1.498.564,00	approvato con modifiche
34	linea 4/43			Asl Benevento	Presa i n carico e gestione dei soggetti fragili e non autosufficienti, compreso lo sviluppo dei PDTA SLA/demenze	1.254.000,00	approvato con modifiche
35	linea 4/44			Asl Benevento	Potenziamento della rete dei servizi residenziali e semiresidenziali con incremento dell'offerta di posti letto pubblici	569.000,00	approvato con modifiche
36	linea 4/45			Asl Caserta	Continuità della presa in carico multidisciplinare nel percorso terapeutico riabilitativo del paziente con esiti di ictus:sviluppo di servizio specialistico per la gestione integrata ospedale – territorio	154.980,00	approvato con modifiche
37	linea 4/46			Asl Caserta	Gestione integrata dell'asma bronchiale moderata-grave persistente in età pediatrica	90.000,00	approvato con modifiche
38	linea 4/48			Asl Caserta	Implementazione di un PDTA per la gestione integrata del paziente affetto da piede diabetico	725.200,00	approvato con modifiche
39	linea 4/49			Asl Caserta	Attivazione posti letto pubblici Suap per persone in stato vegetativo o minima coscienza	1.650.000,00	approvato con modifiche
40	linea 4/50			Asl Caserta	Attivazione ospedale di comunità a Capua (ODC)-DS 22	1.488.548,00	approvato con modifiche
41	linea 4/53			Asl Caserta	Progetto pilota realizzazione di ambulatorio infermieristico distrettuale	375.000,00	approvato con modifiche
42	linea 4/56			Asl Napoli 1	Modelli di presa in carico e gestione della multimorbidità per le persone con le malattie crroniche : diabete, ipertensione, scompenso cardiaco e BPCO-integrazione opedale territorio	400.000,00	approvato con modifiche
43	linea 4/58			Asl Napoli 1	Miglioramento e sistemazione dei percorsi di presa in carico e di cura delle persone con disturbi psichiatrici gravi nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale Elaborazione di PDTA per schizofrenia, depressione, disturbi bipolari, disturbi gravi	1.000.000,00	approvato con modifiche
44	linea 4/60			Asl Napoli 1	PDTA per pazienti affetti da DSA sclerosi amiotrofica Multipla (SLA)	1.300.000,00	approvato con modifiche

45	linea 4/62			Asl Napoli 1	Attivazione degli ambulatori infermieristici distrettuali nell'azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro. Istituzione del P.I.C.C. TEAM presso ambulatorio del distretto sanitario di base 27	150.000,00	approvato con modifiche
46	linea 4/63			Asl Napoli 2	attivazione ambulatori infermieristici distrettuali (non in UCCP)	497.670,00	approvato con modifiche
47	linea 4/65			Asl Napoli 2	elaborazione ed implementazione PDTA per patologie croniche ad elevato impatto assistenziale e nuovi metodi strutturati per la loro governance	20.000,00	approvato con modifiche
48	linea 4/69			Asl Napoli 2	Modelli avanzati di gestione delle malattie crroniche in età evolutiva nuovi percorsi diagnostici terapeutici in Campania	300.000,00	approvato con modifiche
49	linea 4/71			Asl Napoli 2	Attivazione delle UU.VV.BB.RR distrettuali ospedaliere	1.329.890,00	approvato con modifiche
50	linea 4/74			Asl Napoli 2	Rafforzamento delle equipe dedicate alle cure domiciliari integrate	1.445.884,00	approvato con modifiche
51	linea 4/75			Asl Napoli 2	potenziamento /attivazione centri per i disturbi cognitivi e demenze C.D.C.D	531.568,00	approvato con modifiche
52	linea 4/78			Asl Napoli 3	Disturbi dello spettro autistico: uniformità diagnostiche e terapeutiche, implementazione del nuovo sistema di cura per la diagnosi precoce e per sostenenre la continuità nell'assistenza nella fase di transizione tra età evolutiva/età adulta, prevenzi	300.000,00	approvato con modifiche
53	linea 4/80			Asl Napoli 3	Salute Mentale: PDTA esordi Psicotici	600.000,00	approvato con modifiche
54	linea 4/81			Asl Napoli 3	Salute Mentale: PDTA Psicosi, Depressione, Disturbi Bipolari e disturbi della personalità	1.200.000,00	approvato con modifiche
55	linea 4/82			Asl Napoli 3	Progetto PDTA Diabete	80.000,00	approvato con modifiche
56	linea 4/83			Asl Napoli 3	PDTA Scompenso Cardiaco	80.000,00	approvato con modifiche
57	linea 4/93			Asl Napoli 3	Potenziamento delle equipes U.V,I. e U.V.B.R per la valutazione multidimensionale e monitoraggio delle attività di presa in carico del cittadino con bisogni complessi		approvato con modifiche
58	linea 4/97			Asl Salerno	Sviluppo dell'assistenza domiciliare integrata	4.727.045,00	approvato con modifiche
59	linea 4/98			Asl Salerno	Autonomia	1.151.900,00	approvato con modifiche
60	linea 4/101			Asl Salerno	Operazione sollievo Attivazione del Centro diurno alzheimer presso distretto di 66 Salerno	928.000,00	approvato con modifiche
61	linea 4/104			Asl Salerno	Percosi Diagnostico terapeutici (PDTA) per psicosi, depressione, disturbi nbipolari e disturbi di personalità	1.065.000,00	approvato con modifiche

62	linea 4/105			Asl Salerno	PDTA AUTISMO (un disturbo dello sviluppo biologicamente detrminato con esordio nei primi tre anni di vita) per la gestione dei disturbi dello spettro autistico: uniformità diagnostiche e terapeutiche, implementazione del nuovo sistema di cura per	680.000,00	approvato con modifiche
63	linea 4/107			Asl Salerno	PDTA: Identificazione ed intervento precoce sui disturbi pschici correlati all'uso di sostanze e alle new addiction	490.000,00	approvato con modifiche
64	linea 4/109			Asl Salerno	Percorso Diagnostico terapeutico assistenziale per gli esordi pscotici	840.000,00	approvato con modifiche
65	linea 4/115			AORN MOSCATI	gestione cronicita	143.000,00	approvato con modifiche
66	linea 4/118			AORN MOSCATI	prevenzione diagnosi e cura neuropsichiatria infantile e salute mentale ecc.ecc.	75.000,00	approvato con modifiche
67	linea 5/1			A.O.U. FEDERICO II	Studio meteodologico finalizzato alla gestione del rischio clinico in ambito oncologico e l'implementazione di strumenti diretti alla riduzione del contenzioso	460.000,00	approvato con modifiche
68	linea 5/8			A.O.U. SUN Luigi Vanvitelli	Linee operative programmatiche del centro Oncologico di riferimento Polispecialistico Universitario della Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli nel contesto della rete oncologica Campana.	2.085.024,00	approvato con modifiche
69	linea 5/10			AORN Cardarelli	ROC Integrazione tra PDTA e modello a intesità di cura nell'AO A. Cardarelli	7.538.048,00	approvato con modifiche
70	linea 5/11			AORN Cardarelli	microRNA marcatori predettivi di staging patologico e di decorso clinico nei tumori della testa e del collo	500.000,00	approvato con modifiche
71	linea 5/13			AORN dei Colli	Gestione Multidisciplinare integrata basata sulle best practice nell'ambito della rete oncologica	6.712.180,00	approvato con modifiche
72	linea 5/14			AORN Rummo	Programma aziendale per l'attivazione del CORP e dei GOM nell'ambito della rete oncologica campana e loro integrazione con il territorio	2.206.062,00	approvato con modifiche
73	linea 5/16			AORN Sant'anna e San Sebastiano Caserta	Linee operative programmatiche del centro Oncologico di riferimento Polispecialistico della AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta nel contesto della rete oncologica Campana.	1.687.915,00	approvato con modifiche
74	linea 5/18			Asl Avellino	Organizzazione e costituzione GOM Aziendali atti a favorire l''implementazione dei PDTA oncologici e delle continuum care. Razionalizzazione del governo della spesa in oncologia mediante processi di formazione e corretta gestione dei registri AIFA WEB B	2.273.828,00	approvato con modifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

75	linea 5/19			Asl Caserta	Intervento per una corretta gestione dei registri aifa web based per il governo della spesa oncologica nell'asl di caserta	321.000,00	approvato con modifiche
76	linea 5/20			Asl Caserta	Percorso per la preservazione della fertilità nel contesto della rete oncologica campana nella provincia di caserta	1.801.400,00	approvato con modifiche
77	linea 5/21			Asl Caserta	Epidemiologia dei tumori maligni nella provincia di caserta	66.000,00	approvato con modifiche
78	linea 5/22			Asl Caserta	Epidemiologia dei tumori maligni nella provincia di caserta	379.000,00	approvato con modifiche
79	linea 5/24			Asl Caserta	Offerta oncologica in provincia di caserta	189.900,00	approvato con modifiche
80	linea 5/27			Asl Napoli 2	L a rete oncologica regionale: il, Nodo Asl Napoli 2	4.251.317,00	approvato con modifiche
81	linea 5/28			Asl Napoli 2	Technology assessment ed informatizzazione della Rete oncologica nell'Asl Napoli 2	1.080.000,00	approvato con modifiche
82	linea 5/32			Asl Napoli 3	Per una medicina dal volto umano Percorsi assistenziali integrati per una presa in carico psicologica del paziente oncologico	376.680,00	approvato con modifiche
83	linea 5/33			Asl Napoli 3	Monitoraggio domiciliare dei pazienti in chemioterapia e/o in terapia biologica per os	479.760,00	approvato con modifiche
84	linea 5/37			Asl Salerno	progetto di intesA Ospedale Territorio - Area Onco-ematologia - integrazione ospedale territorio per lo screenig di primo livello, follow-up post acuzie ed il follow-up delle cronicità del paziente onco-ematologico	540.000,00	approvato con modifiche
85	linea 5/38			Asl Salerno	Consensus accessibilità e monitoraggio dei nuovi farmaci tra appropriatezza e governo della spesa	461.000,00	approvato con modifiche
86	linea 5/39			Asl Salerno	linea progettuale 5: Reti oncologiche	4.257.429,00	approvato con modifiche
87	linea 5/40			Asl Salerno	Oncovigilanza in pazienti con tumore alla mammella, cervice e colon retto: la farmacogenetica come strumento di integrazione Ospedale Territorio per la sorveglianza e la sicurezza dei pazienti oncologici in chemioterapia	585.000,00	approvato con modifiche
88	linea 5/51			AORN MOSCATI	case management dei gruppi oncologici multidisciplinari (GOM)	280.000,00	approvato con modifiche
89	linea 5/52			AORN MOSCATI	centro prenotazioni call center punto informativo e accoglienza ecc.ecc.	283.801,00	approvato con modifiche
90	linea 5/55	overBooking Finanziario		IRCS - FONDAZIONE PASCALE	Prevenzione diagnosi precoce e terapie innovative del carcinoma squamoso del distretto cervico-facciale:ruolo della chirurgia robotica e dell'HPV	950.000,00	approvato con modifiche
91	linea 6/6			A.O.U. SUN Luigi Vanvitelli	Una alleanza di professionalità per affrontare un problema di salute globale, lo sviluppo di ceppi batterici antibiotico-resistente	80.000,00	approvato con modifiche

92	linea 6/12			AORN MOSCATI	Rilievo delle farmacoresistenze genotipiche mediante sequenziamento genico in pazienti HIV con diagnosi precoce e/o tardiva e in quelli in fallimento virologico	210.000,00	approvato con modifiche
93	linea 6/20			AORN Santobono Possillipon	Ottimizzazione del flusso informativo del sistema infomativo del sistema screning neonatale e miglioramento degli standard nell'esecuzione dei prelievi con riduzione dei tempi di diagnosi	206.000,00	approvato con modifiche
94	linea 6/21			AORN Santobono Possillipon	Implementazione dello screenig oftalmologico neonatale mediante somministrazione del test del riflesso rosso	75.000,00	approvato con modifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetti non approvati

	LINEA PROGETTUALE	PROGRAMMI	SOTTO PROGRAMMI	STRUTTURA SANITARIA	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO PROGETTO	VALUTAZIONE
1	linea 1/5			Asl Avellino	Implementazione di una nuova rete assistenziale delle cure primarie sul territorio dell'Asl di Avellino. Costituzione AFT-Individuazione UCCP.	4.199.551,00	non approvato
2	linea 1/6			Asl Caserta	Idea progettuale per la realizzazione della rete infotrmatica integrata ospedale territorio (AFT/UCCP -Poliambulatori specialistici) basata su PDTA per la gestione condivisa del paziente.	2.750.000,00	non approvato
3	linea 1/7			Asl Caserta	Nuovi assetti organizzativi dell'assistenza primaria AFT e UCCP	5.594.621,00	non approvato
4	linea 1/8			Asl Napoli 1	Riorganizzazione assistenza territoriale - adozione nuovi modelli organizzativi AFT UCCP	9.764.164,00	non approvato
5	linea 1/9			Asl Napoli 2	Impelementazione forme organizzative nell'assistenza territoriale	10.291.000,00	non approvato
6	linea 1/10			Asl Napoli 3	L'innovazione 2.0 nell'assistenza territoriale nuovi assetti organizzativi AFT e UCCP	10.510.763,00	non approvato
7	linea 1/11			Asl Salerno	riorganizzazione delle cure primarie dai singoli alla rete per presidiare il territorio	10.837.947,00	non approvato
8	linea 1/12			Asl Benevento	Health in the city - UCCP Città di Benevento - Una unità Complessa di Cure Primarie nella città di Benevento per 24 ore al giorno e per tutti i giorni dell'anno	615.319,12	non approvato
9	linea 1/13			Asl Benevento	Fortore's Heatlth - UCCP di S.Bartolomeo in Galdo - Un nuovo modello di cure primarie operativo H24 nell'area	851.387,78	non approvato
10	linea 1/14			Asl Benevento	Consolidamento e potenziamento del Primo Centro delle cure primarie della Provincia di Benevento, rete informatica e numero unico	852.468,57	non approvato
11	linea 1/15			Asl Benevento	Consolidamento e potenziamento del centro e realizzazione AFT distrettuali	433.428,50	non approvato
12	linea 2/13			AORN Cardarelli	Implementazione dell'assisytenza domiciliare ai pazienti emopatici	560.000,00	non approvato
13	linea 2/14			AORN Cardarelli	Assistenza domiciliare ai pazienti oncologici	200.000,00	non approvato
14	linea 2/28			Asl Caserta	Attività assistita con i cani presso il reparto di pediatria dell'ospedale San Giuseppe Moscati di Aversa	112.000,00	non approvato
15	linea 2/31			Asl Napoli 1	Umanizzazione del percorso IVG Legge 194/78 - Art. 4 e 6	75.000,00	non approvato
16	linea 2/36			Asl Napoli 1	Processi di Umanizzazione delle strutture assistenziali pediatriche	35.000,00	non approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

17	linea 2/41			Asl Napoli 2	- Umanizzazione delle cure ospedaliere per l'età pediatrica adeguamento logistico organizzativo delle strutture assistenziali dell'età pediatrica finalizzato ad una normalizzazione dell'area di degenza e di cura	1.101.402,00	non approvato
18	linea 3/4			AORN Cardarelli	Dignità di fine vita :miglioramento dell'assistenza ospedaliera e domiciliare ai pazienti oncoematologici terminali	390.667,00	non approvato
19	linea 3/11			Asl Caserta	Sviluppo dell'assistenza domiciliare -paliativa specialistica	3.057.822,00	non approvato
20	linea 3/17			A.O.U. San Giov.e R	Contra Dolorem	669.600,00	non approvato
21	linea 3/19			IRCS - FONDAZIONE PASCALE	Dimissioni anticipate di pazienti oncologici in trattamento invasivi per la somministrazione continua di farmaci oppioidi per la terapia del dolore provenieti dalle ASL Na 1 Centro	350.000,00	non approvato
22	linea 3/20			IRCS - FONDAZIONE PASCALE	Dimissioni anticipate di pazienti oncologici in trattamento invasivi per la somministrazione continua di farmaci oppioidi per la terapia del dolore provenieti dalle ASL Av - BN - CE - SA	500.000,00	non approvato
23	linea 3/21			IRCS - FONDAZIONE PASCALE	Dimissioni anticipate di pazienti oncologici in trattamento invasivi per la somministrazione continua di farmaci oppioidi per la terapia del dolore provenieti dalle ASL NA 2 NORD e NA 3 SUD	680.000,00	non approvato
24	linea 3/22			AORN MOSCATI	Impianto port-cath per cure paliative terapia oncologiche	366.507,00	non approvato
25	linea 4/9			A.O.U. FEDERICO II	Gestione cronicità Area Progettuale 2- Sviluppo e messa a regime PDTA e reti assistenziali per specifiche patologie degeneretive croniche in età adulta e in età pediatrica in continuità Ospedale territorio: le malattie rare	200.000,00	non approvato
26	linea 4/11			A.O.U. SUN Luigi Vanvitelli	L'ambulatorio di nutrizione clinica a sostegno della patologia cronica: definizione di un modello assistenziale integrato ai percorsi assistenziali aziendali e collegato ai centri di cura territoriali	75.000,00	non approvato
27	linea 4/51			Asl Caserta	Co-esistere con la cronicità	1.400.000,00	non approvato
28	linea 4/52			Asl Caserta	Gestione delle cronicità psichiatriche e presa in carico dei soggetti fragili	3.900.000,00	non approvato
29	linea 4/86			Asl Napoli 3	PDTA per le demenze	600.000,00	non approvato
30	linea 4/87			Asl Napoli 3	PDTA Rete Allergie	80.000,00	non approvato
31	linea 4/88			Asl Napoli 3	PDTA lesioni cutanee	820.136,00	non approvato
32	linea 4/89			Asl Napoli 3	Gestione e presa in carico dei soggetti fragili e non autosufficienti	1.450.000,00	non approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

33	linea 4/90			Asl Napoli 3	Le cure domiciliari	1.950.000,00	non approvato
34	linea 4/91			Asl Napoli 3	PDTA BPCO	80.000,00	non approvato
35	linea 4/94			Asl Napoli 3	PDTA Malattie Rare	80.000,00	non approvato
36	linea 4/100			Asl Salerno	Odontoitria domiciliare e di comunità per fasce deboli odontoambulanza - Asl di Salerno	489.469,00	non approvato
37	linea 4/116			AORN MOSCATI	percorsi integrati asl-aron	69.612,00	non approvato
38	linea 5/12			AORN Cardarelli	Riorganizzazione ed implementazione della fase "accoglienza del paziente in pronto soccorso	223.000,00	non approvato
39	linea 6/1			A.O.U. FEDERICO II	Screening Neonatale universale dei disturbi permanenti dell'udito	101.000,00	non approvato
40	linea 6/2			A.O.U. FEDERICO II	le infezioni trasmissibili sessualmente : interventi di prevenzione primaria	90.000,00	non approvato
41	linea 6/3			A.O.U. FEDERICO II	Progetto prevenire insieme : Strategie per il miglioramento della copertura vaccinale nei bambini	90.000,00	non approvato
42	linea 6/4			A.O.U. San Giov.e R	Prendersi cura di chi cura	208.199,00	non approvato
43	linea 6/5			A.O.U. San Giov.e R	Screening per HCV positività (test salivare rapido) e steatosi epatica nella provincia di Salerno: Terapia e prevenzione nella progressione delle epatiti croniche ecc.	72.808,00	non approvato
44	linea 6/7			A.O.U. SUN Luigi Vanvitelli	Il genere come determinante di salute: accesso ai servizi sanitari e qualità della vita di donne appartenenti a differenti ambiti culturali, sociali e professionali	80.000,00	non approvato
45	linea 6/8			A.O.U. SUN Luigi Vanvitelli	Le morti evitabili: l'alcol come fattore di rischio prevenibile	80.000,00	non approvato
46	linea 6/9			A.O.U. SUN Luigi Vanvitelli	Prevenzione delle complicanze respiratorie per pazienti nati pretermine o piccolii per l'età gestazionale. Riduzione della migrazione presso altre regioni e del DROP OUT dei pazienti mediante la creazione e l'implementazione delle cure presso centri di 2°	30.000,00	non approvato
47	linea 6/10			AORN dei Colli	Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro	281.007,00	non approvato
48	linea 6/11			AORN MOSCATI	Prevenzione, Umanizzazione,Verifica e Controllo mediante Attività di Gestione del Rischio Clinico nell'A.O.R.N. San Giuseppe Moscati di Avellino	125.000,00	non approvato
49	linea 6/19			AORN Sant'anna e San Sebastiano Caserta	Interventi per una riduzione dei rischi da movimentazione manuale dei pazienti e carichi nei reparti ospedalieri ad elevata esposizione	278.000,00	non approvato

Commissione di Valutazione dei progetti relativi al DCA 134/2017

Verbale del giorno 29/06/2017

Sono presenti:
Dott. Antonio Postiglione Direzione Tutela per la Salute
Dott. Antonella Guida Dirigente di Staff
Dott. Marina Alfonsina Rinaldi UOD 12 Interventi Socio Sanitari
Dott. Ugo Trama UOD 6 Politica del farmaco
Dott. Luigi Riccio UOD .. Edilizia Sanitaria
Dott. Pietro Buono UOD 17 Materno Infantile
Dott. Bouchè Aurelio UOD 8 Adempimenti LEA
Dott. Bruno Sarnelli UOD 2 Veterinaria

La Commissione ha valutato n. 398 progetti pervenuti.

I Componenti della Commissione costituita con DPGR n. 33 del 02/02/2017, valutati i n. 398 progetti pervenuti, concordano quanto segue:

LINEA 1

I progetti delle ASL pur dovendo rispondere ad una linea progettuale unica, risultano non coordinati su base regionale con obiettivi specifici scarsamente descritti e con modalità di realizzazione poco chiare.

Nessuna delle sette aziende territoriali ha provato a coordinarsi con le altre anche in merito alla realizzazione di un software, né tantomeno alla creazione di un CUP regionale .

Rilevata come strategica per la Regione Campania la linea 1, anche in considerazione dei fondi assegnati (€ 62.634426), valutata la non omogeneità della destinazione delle risorse nei confronti della Medicina Convenzionata, la commissione concorda che, occorre la ideazione di un unico progetto regionale da definire con le aziende e condividere con le rappresentanze convenzionate anche per la realizzazione un CUP regionale e un'attività integrata

A tal fine la Commissione decide di convocare i Direttori dei Dipartimenti delle cure primarie delle aziende o le loro figure analoghe.

LINEE 2 - 3 – 4 -5 e 6

La commissione valutati i progetti delle rimanenti linee li suddivide in tre categorie come da elenchi allegati:

a. **Progetti approvati n. 255**
b. **Progetti approvati con modifiche n. 94.** Per tali progetti le Aziende devono provvedere entro 15 giorni alle integrazioni necessarie.
c. **Progetti non approvati N. 49**. Per tali progetti, trattandosi di fondi destinati ad attività LEA si concedono 30 giorni per produrre nuove progettualità secondo il documento tecnico allegato al DCA 134/2016.

fonte: http://b

In caso di inadempienza le risorse destinate saranno conguagliate con l'annualità 2016 non ancora erogata.

LINEE 5

I Progetti presentati per tale linea devono essere coordinati con le direttive della costituenda Rete Oncologica

Del che è verbale

Il Segretario

La commissione

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 81 del 19/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R.C. N. 431 DEL 24 SETTEMBRE 2015: REVISIONE DEL CATALOGO REGIONALE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AMBULATORIALI - VERSIONE 2.1

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che l'art. 50 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, reca disposizioni in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie;
b. che il DM 2 novembre 2011 "Dematerializzazione della ricetta medica cartacea, di cui all'articolo 11, comma 16, del decreto-legge n. 78 del 2010 (Progetto Tessera Sanitaria)" dà avvio al processo di de-materializzazione della ricetta medica cartacea e di tutto il suo ciclo di vita, da attuarsi mediante accordi specifici tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero della Salute e le singole Regioni e Province autonome, prevedendo che la ricetta cartacea sia sostituita dalla ricetta elettronica generata dal medico prescrittore, secondo le modalità previste nel disciplinare tecnico che costituisce parte integrante del medesimo D.M. 02 novembre 2011;
c. che con DGRC n°329 del 6 luglio 2016 si è dato avvio al processo di prescrizioni de-materializzate per l'assistenza specialistica su tutto il territorio della Regione Campania;

CONSIDERATO

a. che durante le riunioni del 23 ottobre 2014 e 27 febbraio 2015 presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, è stata definito, tra l'altro, che:
    - ogni Regione, al fine di consentire il controllo delle ricette de-materializzate di specialistica spese anche in regioni diverse da quelle di prescrizione, debba trasmettere al Sistema TS, entro 30 giorni dall'avvio della de-materializzazione delle ricette di specialistica in ambito regionale, la transcodifica dei codici del proprio Nomenclatore regionale con quelli del Nomenclatore nazionale;
    - ogni Regione debba trasmettere al Sistema TS, il proprio Catalogo delle prestazioni, comprensivo dell'indicazione, per ogni prestazione oggetto di monitoraggio dei tempi di attesa, della relativa "disciplina" e del collegamento con il relativo codice nomenclatore regionale, entro 30 giorni dall'avvio della de-materializzazione delle ricette di specialistica in ambito regionale;

VISTO

a. che, pertanto, la regione Campania con D.G.R. n°431 del 24 settembre 2015 ha adottato il nuovo "Catalogo regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali", quale attività preliminare necessaria per consentire la de-materializzazione delle ricette specialistiche, in adempimento di quanto previsto dal DM 2/11/2011 e dal Decreto Legge 18/10/2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17/12/2012, n. 221;
b. che il nuovo "Catalogo regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali" è stato trasmesso dal Referente art.50 della regione in data 27/10/15 al Sistema TS, secondo le specifiche tecniche ricevute da Sogei;
c. che la suddetta deliberazione:
    - ha disposto l'utilizzo del Catalogo regionale dal primo gennaio 2016, sia da parte dei medici prescrittori per la formulazione della richiesta di prestazioni specialistiche ambulatoriali incluse nei L.E.A., che dai soggetti erogatori,
    - ha impegnato le Aziende Sanitarie, i Medici di medicina generale e i Pediatri di famiglia e gli Erogatori tutti di prestazioni di Specialistica ambulatoriale all'aggiornamento dei propri sistemi informatici,
    - ha sancito che il Catalogo Regionale rappresenta nella sua prima formulazione il punto di partenza di un lavoro di condivisione e manutenzione che in fasi successive, tramite l'ulteriore confronto con gli operatori, sarà progressivamente aggiornato;
    - ha previsto che con successivi atti della Direzione Generale della Tutela della Salute sarebbero stati costituiti gruppi di lavoro che presiedano alle procedure di manutenzione e di

revisione costante del Catalogo Regionale, anche ai fini di aggiornamento periodico in base a nuove disposizioni normative nazionali;

d. che con Decreto Dirigenziale n. 79 del 11/05/2016 è stato costituito il Gruppo di lavoro multidisciplinare per la manutenzione e revisione costante del Catalogo regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali;

e. [1]che con Decreto Dirigenziale n.21 del 09/06/17 è stato integrato e modificato il testo del Catalogo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui al D.G.R.C. n°431 del 24 settembre 2015, adottando il nuovo "Catalogo regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali" – versione 2;

f. che con il Decreto citato è stato integrato il Gruppo di lavoro con i rappresentanti dei medici prescrittori e specificamente con il dott. Fulvio Turrà in rappresentanza dei PLS ed il dott. Vincenzo Schiavo in rappresentanza dei MMG;

PRESO ATTO

a. che sono emerse delle criticità in merito ad alcune indicazioni operative, nonché sul termine di decorrenza del 1 luglio previsto per l'introduzione del nuovo "Catalogo Regionale" da utilizzare per le prescrizioni sia per le ricette rosse del S.S.N. che per le ricette de-materializzate;
b. che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n.39 del 26/06/17, si è prorogato il termine dell'introduzione del nuovo Catalogo per consentire i necessari adeguamenti informatici dei gestionali sia dei medici prescrittori che degli erogatori tutti, differendolo al 1 settembre 2017, incaricando contestualmente il Gruppo di lavoro di produrre entro il 15 luglio 2017 la versione aggiornata del Catalogo regionale delle prestazioni ambulatoriali, tenendo conto delle istanze pervenute;
c. che è necessario procedere con urgenza alla revisione del Catalogo regionale, al fine di tener conto delle richieste di aggiornamento pervenute da vari attori del SSR;
d. della proposta elaborata, allo stato, nell'ambito del Gruppo di lavoro regionale;

CONSIDERATO

a. che la struttura informativa del Catalogo si connota non solo come la lista di prestazioni associate al nomenclatore regionale, ma altresì come strumento operativo che permette la corretta gestione di tale elenco dal punto di vista operativo, in linea con le esigenze prescrittive connesse al processo di dematerializzazione della ricetta;
b. che la nuova versione del Catalogo si propone di supportare e facilitare il medico richiedente e l'erogatore nell'utilizzo della prescrizione dematerializzata, migliorando al contempo l'appropriatezza delle prestazioni;
c. che è necessario consentire ai medici prescrittori di inserire su un'unica ricetta de-materializzata l'esatta indicazione della denominazione del PACC ed i relativi codici del Nomenclatore e Catalogo regionali, nonchè il codice 89.99.1 (valutazione prima visita) ed il codice 89.99.2 (programma operativo – coordinamento clinico e organizzativo);

RITENUTO, pertanto

a. di recepire la proposta suddetta e di integrare e modificare il testo del Catalogo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui al D.G.R.C. n°431 del 24 settembre 2015 come riportato negli allegati 1 e 2 al presente atto, di cui costituiscono parte essenziale ed integrante;

b. di dover modificare, conseguentemente, l'allegato 3 "Prestazioni PRLA_Corrispondenza tra codici Nomenclatore e Catalogo regionale" alla DGRC n°329 del 06/07/16 come riportato nell'allegato 3 "Prestazioni PRLA_Corrispondenza tra codici Nomenclatore e Catalogo regionale vers.2.1" al presente atto, di cui costituisce parte essenziale ed integrante;
c. di impegnare le Aziende Sanitarie, i Medici di medicina generale e i Pediatri di famiglia e gli Erogatori di prestazioni di Specialistica ambulatoriale all'aggiornamento dei propri sistemi informatici, con l'adozione del Catalogo vers.2.1 entro il 31 agosto 2017;
d. di introdurre il nuovo "Catalogo Regionale" da utilizzare per le prescrizioni sia per le ricette rosse del S.S.N. che per le ricette de-materializzate, a decorrere dal 1° settembre 2017;
e. di incaricare il Referente art.50 L.326/2003 della Regione Campania di trasmettere il presente atto alla Sogei, al fine di renderlo operativo nelle ricette dematerializzate e nel Sistema TS, ed alla So.Re.Sa. SpA di effettuare i necessari adeguamenti attraverso i web service come richiesto dalla Sogei;
f. di trasmettere il presente provvedimento alle software house per l'esecuzione, per il tramite delle Associazioni di categoria dei medici prescrittori e degli erogatori;

Alle stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento dell'U.O.D. 50.04.03

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono di seguito richiamati:

1. di consentire ai medici prescrittori di inserire su un'unica ricetta de-materializzata l'esatta indicazione della denominazione del PACC ed i relativi codici del Nomenclatore e Catalogo regionali, nonchè il codice 89.99.1 (valutazione prima visita) ed il codice 89.99.2 (programma operativo – coordinamento clinico e organizzativo);
2. di integrare e modificare il testo del Catalogo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui al D.G.R.C. n°431 del 24 settembre 2015 come riport ato negli allegati 1 e 2 al presente atto, di cui costituiscono parte essenziale ed integrante;
3. di dover modificare, conseguentemente, l'allegato 3 "Prestazioni PRLA_Corrispondenza tra codici Nomenclatore e Catalogo regionale" alla DGRC n°329 del 06/07/16 come riportato nell'allegato 3 "Prestazioni PRLA_Corrispondenza tra codici Nomenclatore e Catalogo regionale vers.2.1" al presente atto, di cui costituisce parte essenziale ed integrante;
4. di impegnare le Aziende Sanitarie, i Medici di medicina generale e i Pediatri di famiglia e gli Erogatori di prestazioni di Specialistica ambulatoriale all'aggiornamento dei propri sistemi informatici, con l'adozione del Catalogo regionale vers.2.1 entro il 31 agosto 2017;
5. di introdurre il nuovo "Catalogo Regionale" da utilizzare per le prescrizioni sia per le ricette rosse del S.S.N. che per le ricette de-materializzate, a decorrere dal 1° settembre 2017;
6. di incaricare il Referente art.50 L.326/2003 della Regione Campania di trasmettere il presente atto alla Sogei, al fine di renderlo operativo nelle ricette dematerializzate e nel Sistema TS, ed alla So.Re.Sa. SpA di effettuare i necessari adeguamenti attraverso i web service come richiesto dalla Sogei;
7. di prevedere che la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale adotti tutte le necessarie misure idonee alla adozione e diffusione di quanto previsto nel presente atto
8. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale dellaTutela della Salute e Coord.to del S.S.R, a So.Re.Sa. S.p.A., alle Aziende Sanitarie regionali, alle Associazioni di categoria dei medici prescrittori e degli erogatori ed al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
03.8	INIEZIONE DI FARMACI CITOTOSSICI NEL CANALE VERTEBRALE Iniezione endorachide di antiblastici	S	51,65	03800.001	INIEZIONE ENDORACHIDE DI ANTIBLASTICI
03.91	INIEZIONE DI ANESTETICO NEL CANALE VERTEBRALE PER ANALGESIA Iniezione peridurale Escluso: il caso in cui l' anestesi	S	103,29	03910.001	INIEZIONE NEL CANALE VERT PER ANALGESIA
03.91	INIEZIONE DI ANESTETICO NEL CANALE VERTEBRALE PER ANALGESIA Iniezione peridurale Escluso: il caso in cui l' anestesi	S	103,29	03910.002	INIEZIONE PERIDURALE
03.92	INIEZIONE DI ALTRI FARMACI NEL CANALE VERTEBRALE Iniezione intratecale [endorachide] di steroidi Escluso: Iniezione d	S	103,29	03920.001	INIEZIONE DI ALTRI FARMACI NEL CANALE VERTEBRALE
04.07.1	RESEZIONE O ASPORTAZIONE DEI NERVI PERIFERICI Curettage, sbrigliamento, resezione di nervo periferico (o di relativa l	S	61,32	04071.001	RESEZIONE O ASPORTAZIONE DEI NERVI PERIFERICI
04.11.1	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEI NERVI PERIFERICI	S	71,54	04111.001	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEI NERVI PERIFERICI
04.81.1	INIEZIONE DI ANESTETICO IN NERVO PERIFERICO PER ANALGESIA Blocco del Ganglio di Gasser e dei suoi rami Escluso: le a	S	51,65	04811.001	BLOCCO ANESTETICO PER ANALGESIA DEL GANGLIO DI GASSER
04.81.1	INIEZIONE DI ANESTETICO IN NERVO PERIFERICO PER ANALGESIA Blocco del Ganglio di Gasser e dei suoi rami Escluso: le a	S	51,65	04811.002	BLOCCO ANESTETICO PER ANALGESIA DELLE FACCETTE ARTICOLARI
04.81.1	INIEZIONE DI ANESTETICO IN NERVO PERIFERICO PER ANALGESIA Blocco del Ganglio di Gasser e dei suoi rami Escluso: le a	S	51,65	04811.003	BLOCCO ANESTETICO PER ANALGESIA DI NERVO PERIFERICO
04.81.2	INIEZIONE DI ANESTETICO IN NERVO PERIFERICO PER ANALGESIA Blocco degli intercostali Escluso: le anestesie per interv	S	15,49	04812.001	TE ANTALGICA MEDIANTE INFILTRAZIONE DEI NERVI INTERCOSTALI
05.31	INIEZIONE DI ANESTETICO NEI NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA Blocco simpatico regionale arto superiore o inferiore Blo	S	77,47	05310.001	BLOCCO ANEST PER ANALGESIA DEL SIMPATICO ARTO INF DX
05.31	INIEZIONE DI ANESTETICO NEI NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA Blocco simpatico regionale arto superiore o inferiore Blo	S	77,47	05310.002	BLOCCO ANEST PER ANALGESIA DEL SIMPATICO ARTO INF SX
05.31	INIEZIONE DI ANESTETICO NEI NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA Blocco simpatico regionale arto superiore o inferiore Blo	S	77,47	05310.003	BLOCCO ANEST PER ANALGESIA DEL SIMPATICO ARTO SUP DX
05.31	INIEZIONE DI ANESTETICO NEI NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA Blocco simpatico regionale arto superiore o inferiore Blo	S	77,47	05310.004	BLOCCO ANEST PER ANALGESIA DEL SIMPATICO ARTO SUP SX
05.31	INIEZIONE DI ANESTETICO NEI NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA Blocco simpatico regionale arto superiore o inferiore Blo	S	77,47	05310.006	BLOCCO GANGLIO CELIACO
05.31	INIEZIONE DI ANESTETICO NEI NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA Blocco simpatico regionale arto superiore o inferiore Blo	S	77,47	05310.007	BLOCCO GANGLIO STELLATO
05.31	INIEZIONE DI ANESTETICO NEI NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA Blocco simpatico regionale arto superiore o inferiore Blo	S	77,47	05310.008	BLOCCO SIMPATICO LOMBARE
05.31	INIEZIONE DI ANESTETICO NEI NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA Blocco simpatico regionale arto superiore o inferiore Blo	S	77,47	05310.005	INIEZ ANEST NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA BLOCCO REGION
05.32	INIEZIONE DI AGENTI NEUROLITICI NEI NERVI SIMPATICI	S	129,11	05320.001	INIEZ DI AGENTI NEUROLITICI NEI NERVI SIMPATICI
06.01	ASPIRAZIONE NELLA REGIONE TIROIDEA Drenaggio eco-guidato percutaneo della regione tiroidea Alcolizzazione noduli ti	S	73,80	06010.001	AGOASPIRATO TIROIDE ECO GUIDATO
06.11.1	BIOPSIA [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DELLA TIROIDE Biopsia di materiale agoaspirato della tiroide	S	60,76	06111.001	AGOBIOPSIA DELLA TIROIDE
06.11.2	BIOPSIA [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DELLA TIROIDE Biopsia eco-guidata di materiale agoaspirato della tiroide	S	86,10	06112.001	BIOPSIA PERCUTANEA TIROIDE ECO GUIDATA
06.13	BIOPSIA DELLE PARATIROIDI	S	93,94	06130.001	BIOPSIA DELLE PARATIROIDI
08.01	INCISIONE DEL MARGINE PALPEBRALE Incluso: Incisione di accesso palpebrale	S	16,32	08010.001	INCISIONE DEL MARGINE PALPEBRALE DX
08.01	INCISIONE DEL MARGINE PALPEBRALE Incluso: Incisione di accesso palpebrale	S	16,32	08010.002	INCISIONE DEL MARGINE PALPEBRALE SX
08.02	APERTURA DI BLEFARORRAFIA	S	16,32	08020.001	APERTURA DI BLEFARORRAFIA DX
08.02	APERTURA DI BLEFARORRAFIA	S	16,32	08020.002	APERTURA DI BLEFARORRAFIA SX
08.09	ALTRA INCISIONE DELLA PALBEBRA Riapertura anchiloblefaron	S	16,32	08090.001	ALTRA INCISIONE DELLA PALBEBRA DX
08.09	ALTRA INCISIONE DELLA PALBEBRA Riapertura anchiloblefaron	S	16,32	08090.002	ALTRA INCISIONE DELLA PALBEBRA SX
08.11	BIOPSIA DELLA PALPEBRA	S	19,04	08110.001	BIOPSIA DELLA PALPEBRA OCCHIO DX
08.11	BIOPSIA DELLA PALPEBRA	S	19,04	08110.002	BIOPSIA DELLA PALPEBRA OCCHIO SX
08.21	ASPORTAZIONE DI CALAZIO	S	32,76	08210.001	ASPORTAZIONE DI CALAZIO OCCHIO DX
08.21	ASPORTAZIONE DI CALAZIO	S	32,76	08210.002	ASPORTAZIONE DI CALAZIO OCCHIO SX
08.22	ASPORTAZIONE DI ALTRA LESIONE MINORE DELLA PALPEBRA Asportazione di verruca, papilloma, cisti, porro, condiloma	S	32,76	08220.001	ASPORTAZIONE DI ALTRA LESIONE MINORE DELLA PALPEBRA DX
08.22	ASPORTAZIONE DI ALTRA LESIONE MINORE DELLA PALPEBRA Asportazione di verruca, papilloma, cisti, porro, condiloma	S	32,76	08220.002	ASPORTAZIONE DI ALTRA LESIONE MINORE DELLA PALPEBRA SX
08.23	ASPORTAZIONE DI LESIONE MAGGIORE DELLA PALPEBRA, NON A TUTTO SPESSORE Asportazione che include un quarto o	S	32,76	08230.001	ASPORT LESIONE MAGG DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE OCCHIO DX
08.23	ASPORTAZIONE DI LESIONE MAGGIORE DELLA PALPEBRA, NON A TUTTO SPESSORE Asportazione che include un quarto o	S	32,76	08230.002	ASPORT LESIONE MAGG DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE OCCHIO SX
08.23	ASPORTAZIONE DI LESIONE MAGGIORE DELLA PALPEBRA, NON A TUTTO SPESSORE Asportazione che include un quarto o	S	32,76	08230.003	XANTELASMA OCCHIO DX: ASPORTAZIONE CHIRURGICA
08.23	ASPORTAZIONE DI LESIONE MAGGIORE DELLA PALPEBRA, NON A TUTTO SPESSORE Asportazione che include un quarto o	S	32,76	08230.004	XANTELASMA OCCHIO SX: ASPORTAZIONE CHIRURGICA
08.24	ASPORTAZIONE DI LESIONE MAGGIORE DELLA PALPEBRA, A TUTTO SPESSORE Asportazione che include un quarto o più d	S	54,60	08240.001	ASPORT LESIONE MAGG PALPEBRA A TUTTO SPESSORE OCCHIO DX
08.24	ASPORTAZIONE DI LESIONE MAGGIORE DELLA PALPEBRA, A TUTTO SPESSORE Asportazione che include un quarto o più d	S	54,60	08240.002	ASPORT LESIONE MAGG PALPEBRA A TUTTO SPESSORE OCCHIO SX
08.25	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA PALPEBRA Intervento per blefarocalasi	S	40,92	08250.001	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA PALPEBRA OCCHIO DX
08.25	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA PALPEBRA Intervento per blefarocalasi	S	40,92	08250.002	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA PALPEBRA OCCHIO SX
08.25	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA PALPEBRA Intervento per blefarocalasi	S	40,92	08250.003	INTERVENTO PER BLEFAROCALASI PALPEBRA OCCHIO DX
08.25	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA PALPEBRA Intervento per blefarocalasi	S	40,92	08250.004	INTERVENTO PER BLEFAROCALASI PALPEBRA OCCHIO SX
08.41	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON TERMOCOAGULAZIONE	S	49,08	08410.001	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON TERMOCOAGULAZIONE OCCHIO DX
08.41	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON TERMOCOAGULAZIONE	S	49,08	08410.002	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON TERMOCOAGULAZIONE OCCHIO SX
08.42	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON TECNICA DI SUTURA	S	49,08	08420.001	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON TECNICA SUTURA OCCHIO DX
08.42	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON TECNICA DI SUTURA	S	49,08	08420.002	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON TECNICA SUTURA OCHIO SX
08.43	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RESEZIONE CUNEIFORME	S	81,84	08430.001	RIPAR ENTROPION O ECTROPION RESEZIONE CUNEIFORME OCCHIO DX
08.43	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RESEZIONE CUNEIFORME	S	81,84	08430.002	RIPAR ENTROPION O ECTROPION RESEZIONE CUNEIFORME OCCHIO SX
08.44	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA Riparazione di ectropion con innesto	S	185,88	08440.001	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA OCCHIO DX
08.44	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA Riparazione di ectropion con innesto	S	185,88	08440.002	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA OCCHIO SX
08.52	BLEFARORRAFIA Cantorrafia, Tarsorrafia	S	49,08	08520.001	BLEFARORRAFIA OCCHIO DX
08.52	BLEFARORRAFIA Cantorrafia, Tarsorrafia	S	49,08	08520.002	BLEFARORRAFIA OCCHIO SX
08.52	BLEFARORRAFIA Cantorrafia, Tarsorrafia	S	49,08	08520.003	CANTORRAFIA OCCHIO DX
08.52	BLEFARORRAFIA Cantorrafia, Tarsorrafia	S	49,08	08520.004	CANTORRAFIA OCCHIO SX
08.52	BLEFARORRAFIA Cantorrafia, Tarsorrafia	S	49,08	08520.005	TARSORRAFIA OCCHIO DX
08.52	BLEFARORRAFIA Cantorrafia, Tarsorrafia	S	49,08	08520.006	TARSORRAFIA OCCHIO SX
08.6	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO Escluso: quelle associate con riparazione di entropion o ectro	S	371,88	08600.001	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA OCCHIO DX CON LEMBO O INNESTO
08.6	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO Escluso: quelle associate con riparazione di entropion o ectro	S	371,88	08600.002	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA OCCHIO SX CON LEMBO O INNESTO

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
08.81	RIPARAZIONE LINEARE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA E DELLE SOPRACCIGLIA	S	40,92	08810.001	RIPAR LINEARE LACERAZIONE PALPEBRA E SOPRACCIGLIA OCCHIO DX
08.81	RIPARAZIONE LINEARE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA E DELLE SOPRACCIGLIA	S	40,92	08810.002	RIPAR LINEARE LACERAZIONE PALPEBRA E SOPRACCIGLIA OCCHIO SX
08.82	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA INTERESSANTE IL MARGINE PALPEBRALE, NON A TUTTO SPESSORE	S	40,92	08820.002	RIPAR LACERAZIONE MARGINE PALPEBRALE NON A TUTTO SPESSORE OCCHIO SX
08.82	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA INTERESSANTE IL MARGINE PALPEBRALE, NON A TUTTO SPESSORE	S	40,92	08820.001	RIPAR LACERAZIONE MARGINE PALPEBRALE NON A TUTTO SPESSORE OCCHIO DX
08.83	ALTRA RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA, NON A TUTTO SPESSORE	S	40,92	08830.001	ALTRA RIPAR DI LACERAZIONE PALPEBRA OCCHIO DX NON A TUTTO SPESSORE
08.83	ALTRA RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA, NON A TUTTO SPESSORE	S	40,92	08830.002	ALTRA RIPAR DI LACERAZIONE PALPEBRA OCCHIO SX NON A TUTTO SPESSORE
08.84	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA INTERESSANTE IL MARGINE PALPEBRALE, A TUTTO SPESSORE	S	81,84	08840.001	RIPAR DI LACERAZIONE MARGINE PALPEBRALE A TUTTO SPESSORE OCCHIO DX
08.84	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA INTERESSANTE IL MARGINE PALPEBRALE, A TUTTO SPESSORE	S	81,84	08840.002	RIPAR DI LACERAZIONE MARGINE PALPEBRALE A TUTTO SPESSORE OCCHIO SX
08.91	DEPILAZIONE ELETTROCHIRURGICA DELLA PALPEBRA	S	27,24	08910.001	DEPILAZIONE ELETTROCHIRURGICA DELLA PALPEBRA OCCHIO DX
08.91	DEPILAZIONE ELETTROCHIRURGICA DELLA PALPEBRA	S	27,24	08910.002	DEPILAZIONE ELETTROCHIRURGICA DELLA PALPEBRA OCCHIO SX
08.92	DEPILAZIONE CRIOCHIRURGICA DELLA PALPEBRA	S	27,24	08920.001	DEPILAZIONE CRIOCHIRURGICA DELLA PALPEBRA OCCHIO DX
08.92	DEPILAZIONE CRIOCHIRURGICA DELLA PALPEBRA	S	27,24	08920.002	DEPILAZIONE CRIOCHIRURGICA DELLA PALPEBRA OCCHIO SX
08.99.1	INFILTRAZIONE DI ANGIOMA PALPEBRALE	S	16,32	08991.001	INFILTRAZIONE DI ANGIOMA PALPEBRALE DX
08.99.1	INFILTRAZIONE DI ANGIOMA PALPEBRALE	S	16,32	08991.002	INFILTRAZIONE DI ANGIOMA PALPEBRALE SX
09.0	INCISIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE Incisione di cisti lacrimale (con drenaggio)	S	40,92	09000.001	INCISIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE OCCHIO DX
09.0	INCISIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE Incisione di cisti lacrimale (con drenaggio)	S	40,92	09000.002	INCISIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE OCCHIO SX
09.11	BIOPSIA DELLA GHIANDOLA LACRIMALE	S	79,52	09110.001	BIOPSIA DELLA GHIANDOLA LACRIMALE OCCHIO DX
09.11	BIOPSIA DELLA GHIANDOLA LACRIMALE	S	79,52	09110.002	BIOPSIA DELLA GHIANDOLA LACRIMALE OCCHIO SX
09.12	BIOPSIA DEL SACCO LACRIMALE	S	57,26	09120.001	BIOPSIA DEL SACCO LACRIMALE OCCHIO DX
09.12	BIOPSIA DEL SACCO LACRIMALE	S	57,26	09120.002	BIOPSIA DEL SACCO LACRIMALE OCCHIO SX
09.19	ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SULL'APPARATO LACRIMALE Test di Schirmer. Escluso: Dacriocistogramma per contra	S	40,90	09190.001	ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SULL'APPARATO LACRIMALE
09.19	ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SULL'APPARATO LACRIMALE Test di Schirmer. Escluso: Dacriocistogramma per contra	S	40,90	09190.002	BREACK-UP TIME
09.19	ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SULL'APPARATO LACRIMALE Test di Schirmer. Escluso: Dacriocistogramma per contra	S	40,90	09190.003	COLORAZIONE ROSA BENGALA
09.19	ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SULL'APPARATO LACRIMALE Test di Schirmer. Escluso: Dacriocistogramma per contra	S	40,90	09190.004	ENDOSCOPIA DIAGNOSTICA DELLE VIE LACRIMALI
09.19	ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SULL'APPARATO LACRIMALE Test di Schirmer. Escluso: Dacriocistogramma per contra	S	40,90	09190.005	TEST DI SCHIRMER
09.21	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE Escluso: Biopsia della ghiandola lacrimale (09.11)	S	68,16	09210.001	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE OCCHIO DX
09.21	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE Escluso: Biopsia della ghiandola lacrimale (09.11)	S	68,16	09210.002	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE OCCHIO SX
09.41	SPECILLAZIONE DEL PUNTO LACRIMALE	S	16,32	09410.001	SPECILLAZIONE DEL PUNTO LACRIMALE OCCHIO DX
09.41	SPECILLAZIONE DEL PUNTO LACRIMALE	S	16,32	09410.002	SPECILLAZIONE DEL PUNTO LACRIMALE OCCHIO SX
09.42	SPECILLAZIONE DEI CANALICOLI LACRIMALI Incluso: Rimozione di calcolo, dilatazione (Per ciclo terapeutico)	S	19,08	09420.001	SPECILL CANALICOLI LACRIMALI INCL RIMOZIONE CALCOLO OCCHIO DX
09.42	SPECILLAZIONE DEI CANALICOLI LACRIMALI Incluso: Rimozione di calcolo, dilatazione (Per ciclo terapeutico)	S	19,08	09420.002	SPECILL CANALICOLI LACRIMALI INCL RIMOZIONE CALCOLO OCCHIO SX
09.43	SPECILLAZIONE DEL DOTTO NASO-LACRIMALE Incluso: Rimozione di calcolo, dilatazione (Per ciclo terapeutico)	S	68,16	09430.001	SPECILL DOTTO NASOLACRIMALE INCL RIMOZIONE CALCOLO OCCHIO DX
09.43	SPECILLAZIONE DEL DOTTO NASO-LACRIMALE Incluso: Rimozione di calcolo, dilatazione (Per ciclo terapeutico)	S	68,16	09430.002	SPECILL DOTTO NASOLACRIMALE INCL RIMOZIONE CALCOLO OCCHIO SX
09.51	INCISIONE DEL PUNTO LACRIMALE	S	40,92	09510.001	INCISIONE DEL PUNTO LACRIMALE /STRICTUROTOMIA OCCHIO DX
09.51	INCISIONE DEL PUNTO LACRIMALE	S	40,92	09510.002	INCISIONE DEL PUNTO LACRIMALE/STRICTUROTOMIA OCCHIO SX
09.52	INCISIONE DEI CANALICOLI LACRIMALI	S	40,92	09520.001	INCISIONE DEI CANALICOLI LACRIMALI OCCHIO DX
09.52	INCISIONE DEI CANALICOLI LACRIMALI	S	40,92	09520.002	INCISIONE DEI CANALICOLI LACRIMALI OCCHIO SX
09.53	INCISIONE DEL SACCO LACRIMALE	S	40,92	09530.001	INCISIONE DEL SACCO LACRIMALE OCCHIO DX
09.53	INCISIONE DEL SACCO LACRIMALE	S	40,92	09530.002	INCISIONE DEL SACCO LACRIMALE OCCHIO SX
09.59	ALTRA INCISIONE DELLE VIE LACRIMALI Incisione (drenaggio) di dotto nasolacrimale NAS	S	40,92	09590.001	ALTRA INCISIONE DELLE VIE LACRIMALI OCCHIO DX
09.59	ALTRA INCISIONE DELLE VIE LACRIMALI Incisione (drenaggio) di dotto nasolacrimale NAS	S	40,92	09590.002	ALTRA INCISIONE DELLE VIE LACRIMALI OCCHIO SX
09.6	ASPORTAZIONE DEL SACCO E DELLE VIE LACRIMALI Escluso: Biopsia del sacco lacrimale (09.12)	S	309,84	09600.001	ASPORTAZIONE DEL SACCO E DELLE VIE LACRIMALI DX
09.6	ASPORTAZIONE DEL SACCO E DELLE VIE LACRIMALI Escluso: Biopsia del sacco lacrimale (09.12)	S	309,84	09600.002	ASPORTAZIONE DEL SACCO E DELLE VIE LACRIMALI SX
09.71	CORREZIONE DI EVERSIONE DEL PUNTO LACRIMALE	S	68,16	09710.001	CORREZIONE DI EVERSIONE DEL PUNTO LACRIMALE OCCHIO DX
09.71	CORREZIONE DI EVERSIONE DEL PUNTO LACRIMALE	S	68,16	09710.002	CORREZIONE DI EVERSIONE DEL PUNTO LACRIMALE OCCHIO SX
09.73	RIPARAZIONE DEI CANALICOLI	S	247,92	09730.001	RIPARAZIONE DEI CANALICOLI OCCHIO DX
09.73	RIPARAZIONE DEI CANALICOLI	S	247,92	09730.002	RIPARAZIONE DEI CANALICOLI OCCHIO SX
10.21	BIOPSIA DELLA CONGIUNTIVA	S	22,26	10210.001	BIOPSIA DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO DX
10.21	BIOPSIA DELLA CONGIUNTIVA	S	22,26	10210.002	BIOPSIA DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO SX
10.31	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA CONGIUNTIVA Asportazione di anello congiuntivale attorno alla cornea Esc	S	32,76	10310.001	ASPORT DI LESIONE O TESSUTO DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO DX
10.31	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA CONGIUNTIVA Asportazione di anello congiuntivale attorno alla cornea Esc	S	32,76	10310.002	ASPORT DI LESIONE O TESSUTO DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO SX
10.32	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA CONGIUNTIVA Escluso: Asportazione di lesione (10.31), Termocauterizzazione per entro	S	32,76	10320.001	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO DX
10.32	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA CONGIUNTIVA Escluso: Asportazione di lesione (10.31), Termocauterizzazione per entro	S	32,76	10320.002	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO SX
10.33	ALTRI INTERVENTI DI DEMOLIZIONE DELLA CONGIUNTIVA Rimozione di follicoli di tracoma	S	32,76	10330.001	ALTRI INTERVENTI DI DEMOLIZIONE DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO DX
10.33	ALTRI INTERVENTI DI DEMOLIZIONE DELLA CONGIUNTIVA Rimozione di follicoli di tracoma	S	32,76	10330.002	ALTRI INTERVENTI DI DEMOLIZIONE DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO SX
10.4	CONGIUNTIVOPLASTICA	S	109,08	10400.001	CONGIUNTIVOPLASTICA OCCHIO DX
10.4	CONGIUNTIVOPLASTICA	S	109,08	10400.002	CONGIUNTIVOPLASTICA OCCHIO SX
10.6	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA CONGIUNTIVA	S	54,60	10600.001	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO DX
10.6	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA CONGIUNTIVA	S	54,60	10600.002	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO SX
10.91	INIEZIONE SOTTOCONGIUNTIVALE	S	11,36	10910.001	INIEZIONE SOTTOCONGIUNTIVALE OCCHIO DX
10.91	INIEZIONE SOTTOCONGIUNTIVALE	S	11,36	10910.002	INIEZIONE SOTTOCONGIUNTIVALE OCCHIO SX

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
11.31	TRASPOSIZIONE DELLO PTERIGIUM	S	68,16	11310.001	TRASPOSIZIONE DELLO PTERIGIUM OCCHIO DX
11.31	TRASPOSIZIONE DELLO PTERIGIUM	S	68,16	11310.002	TRASPOSIZIONE DELLO PTERIGIUM OCCHIO SX
11.32	ASPORTAZIONE DELLO PTERIGIUM CON INNESTO DELLA CORNEA	S	109,08	11320.001	ASPORT DELLO PTERIGIUM CON INNESTO DELLA CORNEA OCCHIO DX
11.32	ASPORTAZIONE DELLO PTERIGIUM CON INNESTO DELLA CORNEA	S	109,08	11320.002	ASPORT DELLO PTERIGIUM CON INNESTO DELLA CORNEA OCCHIO SX
11.39	ALTRA ASPORTAZIONE DELLO PTERIGIUM	S	68,16	11390.001	ALTRA ASPORTAZIONE DELLO PTERIGIUM OCCHIO DX
11.39	ALTRA ASPORTAZIONE DELLO PTERIGIUM	S	68,16	11390.002	ALTRA ASPORTAZIONE DELLO PTERIGIUM OCCHIO SX
11.42	TERMOCAUTERIZZAZIONE DI LESIONI DELLA CORNEA	S	27,24	11420.001	TERMOCAUTERIZZAZIONE DI LESIONI DELLA CORNEA OCCHIO DX
11.42	TERMOCAUTERIZZAZIONE DI LESIONI DELLA CORNEA	S	27,24	11420.002	TERMOCAUTERIZZAZIONE DI LESIONI DELLA CORNEA OCCHIO SX
11.43	CRIOTERAPIA DI LESIONE DELLA CORNEA	S	34,08	11430.001	CRIOTERAPIA DI LESIONE DELLA CORNEA OCCHIO DX
11.43	CRIOTERAPIA DI LESIONE DELLA CORNEA	S	34,08	11430.002	CRIOTERAPIA DI LESIONE DELLA CORNEA OCCHIO SX
11.75.1	CHERATOTOMIA ARCIFORME	S	347,04	11751.001	CHERATOTOMIA ARCIFORME OCCHIO DX
11.75.1	CHERATOTOMIA ARCIFORME	S	347,04	11751.002	CHERATOTOMIA ARCIFORME OCCHIO SX
11.91	TATUAGGIO DELLA CORNEA	S	40,92	11910.001	TATUAGGIO DELLA CORNEA OCCHIO DX
11.91	TATUAGGIO DELLA CORNEA	S	40,92	11910.002	TATUAGGIO DELLA CORNEA OCCHIO SX
11.99.1	APPLICAZIONE TERAPEUTICA DI LENTE A CONTATTO	S	19,08	11991.001	APPLICAZIONE TERAPEUTICA DI LENTE A CONTATTO OCCHIO DX
11.99.1	APPLICAZIONE TERAPEUTICA DI LENTE A CONTATTO	S	19,08	11991.002	APPLICAZIONE TERAPEUTICA DI LENTE A CONTATTO OCCHIO SX
11.99.2	CORREZIONE DEI VIZI DI REFRAZIONE Con laser ad eccimeri con tecnica di ablazione superficiale (PRK)	S	64,00	11992.001	CORREZIONE VIZI DI REFRAZIONE CON LASER ECCIMERI OCCHIO DX
11.99.2	CORREZIONE DEI VIZI DI REFRAZIONE Con laser ad eccimeri con tecnica di ablazione superficiale (PRK)	S	64,00	11992.002	CORREZIONE VIZI DI REFRAZIONE CON LASER ECCIMERI OCCHIO SX
11.99.3	CORREZIONE DI ALTERAZIONI CORNEALI Con laser ad eccimeri (PTK)	S	64,00	11993.001	CORREZIONE DI ALTERAZIONI CORNEALI OCCHIO DX
11.99.3	CORREZIONE DI ALTERAZIONI CORNEALI Con laser ad eccimeri (PTK)	S	64,00	11993.002	CORREZIONE DI ALTERAZIONI CORNEALI OCCHIO SX
12.14	IRIDECTOMIA Iridectomia (basale) (periferica) (totale) (iridectomia mediante laser) Escluso: Iridectomia associata a: estra	S	109,08	12140.001	IRIDOTOMIA / IRIDECTOMIA MEDIANTE LASER (ARGON) OCCHIO DX
12.14	IRIDECTOMIA Iridectomia (basale) (periferica) (totale) (iridectomia mediante laser) Escluso: Iridectomia associata a: estra	S	109,08	12140.002	IRIDOTOMIA / IRIDECTOMIA MEDIANTE LASER (ARGON) OCCHIO SX
12.14	IRIDECTOMIA Iridectomia (basale) (periferica) (totale) (iridectomia mediante laser) Escluso: Iridectomia associata a: estra	S	109,08	12140.003	IRIDOTOMIA / IRIDECTOMIA MEDIANTE LASER (YAG) OCCHIO DX
12.14	IRIDECTOMIA Iridectomia (basale) (periferica) (totale) (iridectomia mediante laser) Escluso: Iridectomia associata a: estra	S	109,08	12140.004	IRIDOTOMIA / IRIDECTOMIA MEDIANTE LASER (YAG) OCCHIO SX
12.40	RIMOZIONE DI LESIONE DEL SEGMENTO ANTERIORE DELL'OCCHIO, NAS	S	136,32	12400.001	RIMOZIONE DI LESIONE DEL SEGMENTO ANTERIORE DELL'OCCHIO DX,
12.40	RIMOZIONE DI LESIONE DEL SEGMENTO ANTERIORE DELL'OCCHIO, NAS	S	136,32	12400.002	RIMOZIONE DI LESIONE DEL SEGMENTO ANTERIORE DELL'OCCHIO SX
12.41	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELL' IRIDE, NON ESCISSIONALE Demolizione di lesione dell'iride per mezzo di: cauterizzazione	S	109,08	12410.001	DEMOLIZIONE LESIONE IRIDE CON CAUTERIZZ/CRIOTE/FOTOCOAG OCCHIO DX
12.41	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELL' IRIDE, NON ESCISSIONALE Demolizione di lesione dell'iride per mezzo di: cauterizzazione	S	109,08	12410.002	DEMOLIZIONE LESIONE IRIDE CON CAUTERIZZ/CRIOTE/FOTOCOAG OCCHIO SX
12.41	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELL' IRIDE, NON ESCISSIONALE Demolizione di lesione dell'iride per mezzo di: cauterizzazione	S	109,08	12410.003	TRATTAMENTO LASER CISTI IRIDEE
12.72	CICLOCRIOTERAPIA (PER CICLO DI 10 SEDUTE)	S	109,08	12720.001	CICLOCRIOTERAPIA (PER CICLO DI 10 SEDUTE)
12.73	CICLOFOTOCOAGULAZIONE	S	109,08	12730.001	CICLOFOTOCOAGULAZIONE
12.91	SVUOTAMENTO TERAPEUTICO DELLA CAMERA ANTERIORE Paracentesi della camera anteriore	S	32,76	12910.001	SVUOTAMENTO TERAPEUTICO DELLA CAMERA ANTERIORE OCCHIO DX
12.91	SVUOTAMENTO TERAPEUTICO DELLA CAMERA ANTERIORE Paracentesi della camera anteriore	S	32,76	12910.002	SVUOTAMENTO TERAPEUTICO DELLA CAMERA ANTERIORE OCCHIO SX
13.64	CAPSULOTOMIA YAG-LASER PER CATARATTA SECONDARIA Separazione di membrana secondaria (dopo cataratta)	S	95,40	13640.001	CAPSULOTOMIA YAG-LASER PER CATARATTA SECONDARIA OCCHIO DX
13.64	CAPSULOTOMIA YAG-LASER PER CATARATTA SECONDARIA Separazione di membrana secondaria (dopo cataratta)	S	95,40	13640.002	CAPSULOTOMIA YAG-LASER PER CATARATTA SECONDARIA OCCHIO SX
13.64	CAPSULOTOMIA YAG-LASER PER CATARATTA SECONDARIA Separazione di membrana secondaria (dopo cataratta)	S	95,40	13640.003	VITREOLISI YAG-LASER OCCHIO DX
13.64	CAPSULOTOMIA YAG-LASER PER CATARATTA SECONDARIA Separazione di membrana secondaria (dopo cataratta)	S	95,40	13640.004	VITREOLISI YAG-LASER OCCHIO SX
14.22	DEMOLIZIONE DI LESIONE CORIORETINICA MEDIANTE CRIOTERAPIA	S	68,16	14220.001	DEMOLIZIONE LESIONE CORIORETINICA OCCHIO DX MEDIANTE CRIOTE
14.22	DEMOLIZIONE DI LESIONE CORIORETINICA MEDIANTE CRIOTERAPIA	S	68,16	14220.002	DEMOLIZIONE LESIONE CORIORETINICA OCCHIO SX MEDIANTE CRIOTE
14.31	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE DIATERMIA	S	68,16	14310.001	RIPAR LACERAZIONE RETINA OCCHIO DX MEDIANTE DIATERMIA
14.31	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE DIATERMIA	S	68,16	14310.002	RIPAR LACERAZIONE RETINA OCCHIO SX MEDIANTE DIATERMIA
14.32	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE CRIOTERAPIA	S	68,16	14320.001	RIPAR DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE CRIOTE OCCHIO DX
14.32	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE CRIOTERAPIA	S	68,16	14320.002	RIPAR DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE CRIOTE OCCHIO SX
14.33	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE FOTOCOAGULAZIONE CON XENON (LASER)	S	68,16	14330.001	RIPAR LACERAZIONE RETINA CON FOTOCOAG XENON LASER OCCHIO DX
14.33	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE FOTOCOAGULAZIONE CON XENON (LASER)	S	68,16	14330.002	RIPAR LACERAZIONE RETINA CON FOTOCOAG XENON LASER OCCHIO SX
14.34	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE FOTOCOAGULAZIONE CON ARGON (LASER)	S	68,16	14340.001	RIPAR LACERAZIONE RETINA CON FOTOCOAG ARGON LASER OCCHIO DX
14.34	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE FOTOCOAGULAZIONE CON ARGON (LASER)	S	68,16	14340.002	RIPAR LACERAZIONE RETINA CON FOTOCOAG ARGON LASER OCCHIO SX
14.59.1	PNEUMORETINOPESSIA	S	32,76	14591.001	PNEUMORETINOPESSIA
16.22	AGOBIOPSIA ORBITARIA	S	63,70	16220.001	AGOBIOPSIA ORBITARIA OCCHIO DX
16.22	AGOBIOPSIA ORBITARIA	S	63,70	16220.002	AGOBIOPSIA ORBITARIA OCCHIO SX
16.91	INIEZIONE RETROBULBARE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE Escluso: Iniezione di sostanza per contrasto radiografico, Iniezion	S	36,15	16910.001	INIEZIONE RETROBULBARE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE OCCHIO DX
16.91	INIEZIONE RETROBULBARE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE Escluso: Iniezione di sostanza per contrasto radiografico, Iniezion	S	36,15	16910.002	INIEZIONE RETROBULBARE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE OCCHIO SX
18.02	INCISIONE DEL CANALE UDITIVO ESTERNO E DEL PADIGLIONE AURICOLARE Escluso: Rimozione di corpo estraneo intralun	S	13,68	18020.001	INCISIONE CANALE UDITIVO EST E PADIGLIONE AURIC ORECCHIO DX
18.02	INCISIONE DEL CANALE UDITIVO ESTERNO E DEL PADIGLIONE AURICOLARE Escluso: Rimozione di corpo estraneo intralun	S	13,68	18020.002	INCISIONE CANALE UDITIVO EST E PADIGLIONE AURIC ORECCHIO SX
18.12	BIOPSIA DELL'ORECCHIO ESTERNO	S	17,92	18120.001	BIOPSIA DELL'ORECCHIO ESTERNO DX
18.12	BIOPSIA DELL'ORECCHIO ESTERNO	S	17,92	18120.002	BIOPSIA DELL'ORECCHIO ESTERNO SX
18.29	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI ALTRA LESIONE DELL'ORECCHIO ESTERNO Cauterizzazione Coagulazione Criochirurgia	S	17,04	18290.001	ASPORTAZIONE / DEMOLIZIONE LESIONE ORECCHIO ESTERNO DX
18.29	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI ALTRA LESIONE DELL'ORECCHIO ESTERNO Cauterizzazione Coagulazione Criochirurgia	S	17,04	18290.003	ASPORTAZIONE / DEMOLIZIONE LESIONE ORECCHIO ESTERNO SX
18.29	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI ALTRA LESIONE DELL'ORECCHIO ESTERNO Cauterizzazione Coagulazione Criochirurgia	S	17,04	18290.002	PLASTICA DI COLOBOMA DEL LOBO ORECCHIO DX
18.29	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI ALTRA LESIONE DELL'ORECCHIO ESTERNO Cauterizzazione Coagulazione Criochirurgia	S	17,04	18290.004	PLASTICA DI COLOBOMA DEL LOBO ORECCHIO SX
20.0	MIRINGOTOMIA	S	23,88	20000.001	MIRINGOTOMIA ORECCHIO DX

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
20.0	MIRINGOTOMIA	S	23,88	20000.002	MIRINGOTOMIA ORECCHIO SX
20.31	ELETTROCOCLEOGRAFIA	S	54,23	20310.001	ELETTROCOCLEOGRAFIA
20.32.1	BIOPSIA DELL'ORECCHIO MEDIO	S	30,38	20321.001	BIOPSIA DELL'ORECCHIO MEDIO DX
20.32.1	BIOPSIA DELL'ORECCHIO MEDIO	S	30,38	20321.002	BIOPSIA DELL'ORECCHIO MEDIO SX
20.39.1	OTOEMISSIONI ACUSTICHE SOAE, TEOAE, DPOAE	S	9,04	20391.001	OTOEMISSIONI ACUSTICHE SOAE, TEOAE, DPOAE
20.8	INTERVENTI SULLA TUBA DI EUSTACHIO Cateterismo, Insufflazione (acido borico, acido salicilico), Intubazione, Politzerizz	S	15,24	20800.001	INTERVENTI SULLA TUBA DI EUSTACHIO ORECCHIO DX
20.8	INTERVENTI SULLA TUBA DI EUSTACHIO Cateterismo, Insufflazione (acido borico, acido salicilico), Intubazione, Politzerizz	S	15,24	20800.002	INTERVENTI SULLA TUBA DI EUSTACHIO ORECCHIO SX
21.01	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE ANTERIORE	S	15,24	21010.001	CONTROLLO EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE ANTERIORE
21.02	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE POSTERIORE (E ANTERIORE)	S	27,84	21020.001	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE POSTERIORE E ANTERIORE
21.03	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE CAUTERIZZAZIONE (E TAMPONAMENTO) (Cura completa)	S	19,56	21030.001	CONTROLLO EPISTASSI MEDIANTE CAUTERIZZAZIONE E TAMPONAMENTO
21.22	BIOPSIA DEL NASO	S	30,38	21220.001	BIOPSIA DEL NASO
21.31	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE INTRANASALE	S	26,04	21310.001	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE INTRANASALE
21.71	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA NASALE NON A CIELO APERTO Incluso: Contenzione e sua rimozione	S	26,04	21710.001	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA NASALE NON A CIELO APERTO
21.91	LISI DI ADERENZE DEL NASO Sinechia nasale	S	26,04	21910.001	CAUSTICAZIONE DEI TURBINATI
21.91	LISI DI ADERENZE DEL NASO Sinechia nasale	S	26,04	21910.002	LISI DI ADERENZE DEL NASO
22.01	PUNTURA DEI SENI NASALI PER ASPIRAZIONE O LAVAGGIO Drenaggio mascellare per via diameatica	S	26,04	22010.001	PUNTURA DEI SENI NASALI PER ASPIRAZIONE O LAVAGGIO
22.71	CHIUSURA DI FISTOLA OROANTRALE Chiusura di fistola del seno nasale	S	34,68	22710.001	INTERVENTO DI PLASTICA PER COMUNICAZIONE ORO SINUSALE
23.01	ESTRAZIONE DI DENTE DECIDUO Incluso: Anestesia	S	11,62	23010.001	ESTRAZIONE DI DENTE DECIDUO
23.09	ESTRAZIONE DI DENTE PERMANENTE Estrazione di altro dente NAS Incluso: Anestesia	S	16,27	23090.001	ESTRAZIONE DI DENTE PERMANENTE
23.11	ESTRAZIONE DI RADICE RESIDUA Incluso: Anestesia	S	16,27	23110.001	ESTRAZIONE DI RADICE RESIDUA
23.19	ALTRA ESTRAZIONE CHIRURGICA DI DENTE Odontectomia NAS, rimozione di dente incluso, allacciamento di dente incluso	S	30,21	23190.001	ESPOSIZIONE CHIRURGICA DI DENTE RITENUTO
23.19	ALTRA ESTRAZIONE CHIRURGICA DI DENTE Odontectomia NAS, rimozione di dente incluso, allacciamento di dente incluso	S	30,21	23190.002	ESTRAZIONE CHIRURGICA COMPLESSA DI DENTE O DI SUA PARTE
23.19	ALTRA ESTRAZIONE CHIRURGICA DI DENTE Odontectomia NAS, rimozione di dente incluso, allacciamento di dente incluso	S	30,21	23190.003	RIZECTOMIA (COMP LEMBO DI ACCESSO) ESCLUSO TRATTAMENTO
23.20.1	RICOSTRUZIONE DI DENTE MEDIANTE OTTURAZIONE Fino a due superfici Incluso: Otturazione carie, Otturazione carie co	S	18,59	23201.001	CURA E OTTURAZIONE CARIE NON PENETRANTE FINO A DUE SUPERFICI
23.20.2	RICOSTRUZIONE DI DENTE MEDIANTE OTTURAZIONE A tre o più superfici e/o applicazione di perno endocanalare Incluso	S	34,86	23202.001	CURA E OTTURAZIONE DI CARIE NON PENETRANTE (IN COMPOSITO)
23.20.2	RICOSTRUZIONE DI DENTE MEDIANTE OTTURAZIONE A tre o più superfici e/o applicazione di perno endocanalare Incluso	S	34,86	23202.002	RESTAURO CORONALE DI ELEMENTI TRATTATI ENDODONTICAMENTE
23.3	RICOSTRUZIONE DI DENTE MEDIANTE INTARSIO Ricostruzione di dente fratturato	S	34,86	23300.001	RESTAURAZIONE IN COMPOSITO DI UN ELEMENTO FRATTURATO
23.41	APPLICAZIONE DI CORONA Trattamento per applicazione di corona a giacca in resina	S	31,40	23410.001	PROTESI FISSA: CORONA A GIACCA IN RESINA
23.41.1	APPLICAZIONE DI CORONA IN LEGA AUREA Trattamento per applicazione di corona faccettata in lega aurea e resina o di c	S	31,40	23411.002	PROTESI FISSA: INLAY, ONLAY (IN LEGA AUREA)
23.41.1	APPLICAZIONE DI CORONA IN LEGA AUREA Trattamento per applicazione di corona faccettata in lega aurea e resina o di c	S	31,40	23411.001	PROTESI FISSA:CORONA FUSA FACCETTATA LEGA AUREA CON RESINA
23.41.2	ALTRA APPLICAZIONE DI CORONA Trattamento per applicazione di corona a giacca in porcellana o di corona faccettata (W	S	38,73	23412.001	PROTESI FISSA: CORONA A GIACCA IN CERAMICA O IN ZIRCONIA
23.41.2	ALTRA APPLICAZIONE DI CORONA Trattamento per applicazione di corona a giacca in porcellana o di corona faccettata (W	S	38,73	23412.002	PROTESI FISSA: CORONA FUSA IN LEGA NOBILE E CERAMICA
23.41.3	APPLICAZIONE DI CORONA E PERNO Trattamento per applicazione di corona a giacca in resina o oro resina con perno mo	S	44,16	23413.001	APPLICAZIONE CORONA ORO RESINA CON PERNO MONCONE LEGA AUREA
23.41.4	ALTRA APPLICAZIONE DI CORONA E PERNO Trattamento per applicazione di corona a giacca in porcellana o oro porcellan	S	44,16	23414.001	APPLICAZIONE CORONA ORO PORCELLANA CON PERNO
23.42	INSERZIONE DI PONTE FISSO Trattamento per applicazione di elemento fuso in lega aurea, oro resina o oro porcellana e/c	S	69,72	23420.001	PROTESI FISSA: PONTE PER PILASTRO
23.42	INSERZIONE DI PONTE FISSO Trattamento per applicazione di elemento fuso in lega aurea, oro resina o oro porcellana e/c	S	69,72	23420.002	PROTESI FISSA: PROTESI SU IMPIANTI (PER PILASTRO)
23.43.1	INSERZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE Trattamento per applicazione protesi rimovibile completa (Per arcata)	S	129,11	23431.001	PROTESI RIMOVIBILE COMPLETA IN RESINA PER ARCATA
23.43.2	ALTRA INSERZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE Trattamento per applicazione protesi rimovibile parziale [protesi scheletrata i	S	81,34	23432.001	PROTESI RIMOVIBILE PARZIALE IN RESINA PER ARCATA
23.43.2	ALTRA INSERZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE Trattamento per applicazione protesi rimovibile parziale [protesi scheletrata i	S	81,34	23432.002	PROTESI RIMOVIBILE: PROTESI SCHELETRATA IN LEGA NON NOBILE
23.43.3	INSERZIONE DI PROTESI PROVVISORIA Rimovibile o fissa (Per elemento)	S	16,27	23433.001	INSERZIONE PROTESI PROVVISORIA (PER ELEMENTO)
23.49.1	ALTRA RIPARAZIONE DENTARIA Molaggio selettivo dei denti (Per seduta)	S	16,27	23491.001	MOLAGGIO SELETTIVO (PER SEDUTA)
23.5	IMPIANTO DI DENTE Reimpianto di elementi dentari lussati o avulsi	S	11,62	23500.001	REIMPIANTO ELEMENTI DENTARI COMP CONTENZIONE (PER ELEMENTO)
23.6	IMPIANTO DI PROTESI DENTARIA Impianto dentale endosseo	S	81,34	23600.001	APPLICAZIONE DI IMPIANTO ENDOOSSEO
23.71.1	TERAPIA CANALARE IN DENTE MONORADICOLATO Trattamento o pulpotomia Escluso: Otturazione (23.20.1, 23.20.2)	S	34,86	23711.001	CARIE PENETRANTE: TERAPIA CANALARE PER MONORADICOLATO
23.71.2	TERAPIA CANALARE IN DENTE PLURIRADICOLATO Trattamento o pulpotomia Escluso: Otturazione (23.20.1, 23.20.2)	S	53,45	23712.001	CARIE PENETRANTE: TERAPIA CANALARE PER PLURIRADICOLATO
23.73	APICECTOMIA Incluso: Otturazione retrograda	S	44,16	23730.001	ENDODONZIA: APICECTOMIA.
24.00.1	GENGIVECTOMIA (Per gruppo di 4 denti) Incluso: Innesto libero o peduncolato	S	27,89	24001.001	GENGIVECTOMIA (PER OGNI GRUPPO DI 4 DENTI)
24.00.1	GENGIVECTOMIA (Per gruppo di 4 denti) Incluso: Innesto libero o peduncolato	S	27,89	24001.002	INNESTO DI LEMBO LIBERO
24.11	BIOPSIA DELLA GENGIVA	S	19,46	24110.001	BIOPSIA DELLA GENGIVA
24.12	BIOPSIA DELL'ALVEOLO	S	19,46	24120.001	BIOPSIA DELL'ALVEOLO
24.20.1	GENGIVOPLASTICA [CHIRURGIA PARODONTALE] Lembo di Widman modificato con levigatura radici e curettage tasche int	S	58,10	24201.001	GENGIVOPLASTICA [CHIRURGIA PARODONTALE] LEMBO DI WIDMAN
24.20.1	GENGIVOPLASTICA [CHIRURGIA PARODONTALE] Lembo di Widman modificato con levigatura radici e curettage tasche int	S	58,10	24201.002	GENGIVOPLASTICA: LEMBO POSIZIONATO IN SITU
24.20.1	GENGIVOPLASTICA [CHIRURGIA PARODONTALE] Lembo di Widman modificato con levigatura radici e curettage tasche int	S	58,10	24201.003	LEMBO A SCORRIMENTO APICALE, CON OSTEOPLASTICA (PER GRUPPO)
24.20.1	GENGIVOPLASTICA [CHIRURGIA PARODONTALE] Lembo di Widman modificato con levigatura radici e curettage tasche int	S	58,10	24201.004	LEMBO DI SCORRIMENTO CORONALE
24.31	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA GENGIVA Asportazione di epulidi Escluso: Biopsia della gengiva (24.11), Asp	S	27,89	24310.001	INTERVENTO PER PARODONTOMA (EPULIDE) CON NORMALIZZAZIONE GENGIVALE
24.39.1	LEVIGATURA DELLE RADICI Levigatura di radici e/o curettage delle tasche parodontali a cielo coperto (Per sestante)	S	23,24	24391.001	LEVIGATURA RADICI PER SESTANTE
24.39.2	INTERVENTO CHIRURGICO PREPROTESICO (Per emiarcata)	S	20,92	24392.001	INTERVENTO CHIRURGICO PREPROTESICO (PER EMIARCATA)
24.4	ASPORTAZIONE DI LESIONE DENTARIA DELLA MANDIBOLA Asportazione di lesione odontogenica	S	53,04	24400.001	ASPORTAZIONE DI LESIONE DENTARIA DELLA MANDIBOLA
24.70.1	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI MOBILI (Per anno)	S	116,20	24701.002	TRATTAMENTO ORTODONTICO APPARECCHI MOBILI, PER ANNO: 3° ANNO
24.70.1	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI MOBILI (Per anno)	S	116,20	24701.003	TRATTAMENTO ORTODONTICO APPARECCHI MOBILI, PER ANNO: 4° ANNO
24.70.1	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI MOBILI (Per anno)	S	116,20	24701.001	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI MOBILI, PER ANNO: 1° O 2° ANNO

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
24.70.2	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI FISSI (Per anno)	S	116,20	24702.002	TRATTAMENTO ORTODONTICO APPARECCHI FISSI, PER ANNO: 3° ANNO
24.70.2	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI FISSI (Per anno)	S	116,20	24702.003	TRATTAMENTO ORTODONTICO APPARECCHI FISSI, PER ANNO: 4° ANNO
24.70.2	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI FISSI (Per anno)	S	116,20	24702.001	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI FISSI, PER ANNO: 1° O 2° ANNO
24.70.3	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI ORTOPEDICO FUNZIONALI Incluso: Trattamento con placca di svincolo	S	116,20	24703.001	TRATTAMENTO ORTODONTICO APPARECCHI FUNZIONALI 1° O 2° ANNO
24.70.3	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI ORTOPEDICO FUNZIONALI Incluso: Trattamento con placca di svincolo	S	116,20	24703.002	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI ORTOPEDICO FUNZIONALI 3° ANNO
24.70.3	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI ORTOPEDICO FUNZIONALI Incluso: Trattamento con placca di svincolo	S	116,20	24703.003	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI ORTOPEDICO FUNZIONALI 4° ANNO
24.80.1	RIPARAZIONE DI APPARECCHIO ORTODONTICO	S	26,75	24801.001	RIPARAZIONE APPARECCHIATURA ORTODONTICA
25.01	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DELLA LINGUA	S	27,30	25010.001	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DELLA LINGUA
25.91	FRENULOTOMIA LINGUALE Escluso: Frenulotomia labiale (27.91)	S	17,64	25910.001	FRENULOTOMIA LINGUALE
25.92	FRENULECTOMIA LINGUALE Escluso: Frenulectomia labiale (27.41)	S	17,64	25920.001	FRENULECTOMIA LINGUALE
26.0	INCISIONE DELLE GHIANDOLE O DOTTI SALIVARI Asportazione di calcoli del dotto salivare	S	23,40	26000.001	INCISIONE DELLE GHIANDOLE O DOTTI SALIVARI
26.11	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DI GHIANDOLA O DOTTO SALIVARE	S	20,58	26110.001	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DI GHIANDOLA O DOTTO SALIVARE
26.91	SPECILLAZIONE DI DOTTO SALIVARE	S	17,64	26910.001	SPECILLAZIONE DI DOTTO SALIVARE
27.21	BIOPSIA DEL PALATO OSSEO	S	19,46	27210.001	BIOPSIA DEL PALATO OSSEO
27.23	BIOPSIA DEL LABBRO	S	19,46	27230.001	BIOPSIA DEL LABBRO
27.24	BIOPSIA DELLA BOCCA, STRUTTURA NON SPECIFICATA	S	19,46	27240.001	BIOPSIA DELLA BOCCA STRUTTURA NON SPECIFICATA
27.41	FRENULECTOMIA LABIALE Escluso: Sezione del frenulo labiale (27.91)	S	17,64	27410.001	FRENULECTOMIA LABIALE
27.49.1	ALTRA ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA BOCCA Asportazione neoformazioni del cavo orale	S	23,40	27491.001	ALTRA ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA BOCCA (NAS)
27.49.1	ALTRA ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA BOCCA Asportazione neoformazioni del cavo orale	S	23,40	27491.002	ASPORT NEOPLASIE MUCOSA ORALE (COMP LINGUA E LABBRA)
27.51	SUTURA DI LACERAZIONE DEL LABBRO	S	23,40	27510.001	SUTURA DI LACERAZIONE DEL LABBRO
27.52	SUTURA DI LACERAZIONE DI ALTRA PARTE DELLA BOCCA	S	23,40	27520.001	SUTURA DI LACERAZIONE DI ALTRA PARTE DELLA BOCCA
27.71	INCISIONE DELL' UGOLA	S	11,76	27710.001	INCISIONE DELL' UGOLA
27.91	FRENULOTOMIA LABIALE Sezione del frenulo labiale Escluso: Frenulotomia linguale (25.91)	S	17,64	27910.001	FRENULOTOMIA LABIALE
28.00.1	INCISIONE E DRENAGGIO ASCESSO PERITONSILLARE	S	23,40	28001.001	INCISIONE E DRENAGGIO ASCESSO PERITONSILLARE
29.12	BIOPSIA FARINGEA	S	27,30	29120.001	BIOPSIA FARINGEA
31.42	LARINGOSCOPIA E ALTRA TRACHEOSCOPIA Laringoscopia a fibre ottiche	S	27,11	31420.001	LARINGOSCOPIA E ALTRA TRACHEOSCOPIA
31.42.1	LARINGOSCOPIA INDIRETTA Incluso: Anestesia	S	6,97	31421.001	LARINGOSCOPIA INDIRETTA
31.42.2	LARINGOSTROBOSCOPIA	S	20,92	31422.001	LARINGOSTROBOSCOPIA
31.43	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELLA LARINGE In laringoscopia indiretta o con fibre ottiche Incluso: Anestesia	S	34,16	31430.001	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELLA LARINGE
31.48.1	ESAME ELETTROGLOTTOGRAFICO	S	12,91	31481.001	ESAME ELETTROGLOTTOGRAFICO
31.48.2	ESAME FONETOGRAFICO	S	22,67	31482.001	ESAME FONETOGRAFICO
33.22	BRONCOSCOPIA CON FIBRE OTTICHE Tracheobroncoscopia esplorativa Escluso: Broncoscopia con biopsia (33.24)	S	82,63	33220.001	BRONCOSCOPIA CON FIBRE OTTICHE
33.24	BIOPSIA BRONCHIALE [ENDOSCOPICA] Broncoscopia (fibre ottiche) (rigida) con: biopsia esfoliativa del polmone brushing	S	180,74	33240.001	BRONCOSCOPIA CON BIOPSIA ASPORTATIVA/ESFOLIATIVA BRUSHING O WASHING
34.24	BIOPSIA DELLA PLEURA Biopsia con ago sottile	S	180,74	34240.001	BIOPSIA DELLA PLEURA GUIDATA CON IMMAGINI
34.91	TORACENTESI	S	111,60	34910.001	DRENAGGIO PLEURICO ECOGUIDATO
34.91	TORACENTESI	S	111,60	34910.002	TORACENTESI
34.91.1	TORACENTESI TC-guidata	S	198,36	34911.001	TORACENTESI.TC-GUIDATA
34.92	INIEZIONE NELLA CAVITA' TORACICA Pleurodesi chimica, iniezione di agente citotossico o tetraciclina E' richiesto un codic	S	61,97	34920.001	INIEZIONE NELLA CAVITA' TORACICA
34.92	INIEZIONE NELLA CAVITA' TORACICA Pleurodesi chimica, iniezione di agente citotossico o tetraciclina E' richiesto un codic	S	61,97	34920.002	PLEURODESI CHIMICA
38.22	ANGIOSCOPIA PERCUTANEA Capillaroscopia Escluso: Angioscopia dell' occhio (95.12)	S	59,29	38220.001	ANGIOSCOPIA PERCUTANEA
38.22	ANGIOSCOPIA PERCUTANEA Capillaroscopia Escluso: Angioscopia dell' occhio (95.12)	S	59,29	38220.002	CAPILLAROSCOPIA
38.22.1	CAPILLAROSCOPIA CON VIDEOREGISTRAZIONE Escluso: Angioscopia dell' occhio (95.12)	S	59,29	38221.001	CAPILLAROSCOPIA CON VIDEOREGISTRAZIONE
38.59.1	FLEBECTOMIA (MINISTRIPPING) DI VENE VARICOSE SONGOLA O MULTIPLA DELL' ARTO INFERIORE (prestazione comprens	S	251,04	38591.001	MINISTRIPPING DI VENE VARICOSE DELL' ARTO INFERIORE DX
38.59.1	FLEBECTOMIA (MINISTRIPPING) DI VENE VARICOSE SONGOLA O MULTIPLA DELL' ARTO INFERIORE (prestazione comprens	S	251,04	38591.002	MINISTRIPPING DI VENE VARICOSE DELL' ARTO INFERIORE SX
38.95	CATETERISMO VENOSO PER DIALISI RENALE Singolo o doppio	S	258,23	38950.001	CATETERISMO VENOSO PER DIALISI RENALE
38.95	CATETERISMO VENOSO PER DIALISI RENALE Singolo o doppio	S	258,23	38950.002	INSERZIONE PERIFERICA DI CATETERE VENOSO CENTRALE (PICC)
38.98	PUNTURA DI ARTERIA Iniezione endoarteriosa Escluso: Puntura per arteriografia coronarica, Arteriografia (88.42.1-88.48)	S	30,99	38980.001	INIEZIONE ENDOARTERIOSA
38.99.1	INIEZIONE DI MEZZO DI CONTRASTO PER SIMULAZIONE RADIOTERAPICA TC	S	32,25	38991.001	INIEZIONE DI MDC PER SIMULAZIONE RADIOTERAPICA TC
38.99.2	INIEZIONE DI MEZZO DI CONTRASTO PER SIMULAZIONE RADIOTERAPICA RM	S	51,63	38992.001	INIEZIONE DI MDC PER SIMULAZIONE RADIOTERAPICA RM
39.92	INIEZIONE INTRAVENOSA DI SOSTANZE SCLEROSANTI Escluso: Iniezioni per varici esofagee, emorroidi (49.42)	S	8,73	39920.002	INIEZ INTRAVENOSA ECOGUIDATA DI SOSTANZE SCLEROSANTI
39.92	INIEZIONE INTRAVENOSA DI SOSTANZE SCLEROSANTI Escluso: Iniezioni per varici esofagee, emorroidi (49.42)	S	8,73	39920.004	INIEZ INTRAVENOSA ECOGUIDATA SOSTANZE SCLEROSANTI
39.92	INIEZIONE INTRAVENOSA DI SOSTANZE SCLEROSANTI Escluso: Iniezioni per varici esofagee, emorroidi (49.42)	S	8,73	39920.001	INIEZIONE INTRAVENOSA DI SOSTANZE SCLEROSANTI
39.95.1	EMODIALISI IN ACETATO O IN BICARBONATO	S	154,94	39951.001	EMODIALISI IN ACETATO O IN BICARBONATO
39.95.2	EMODIALISI IN ACETATO O IN BICARBONATO, AD ASSISTENZA LIMITATA	S	129,11	39952.001	EMODIALISI IN ACETATO O BICARBONATO, AD ASSISTENZA LIMITATA
39.95.3	EMODIALISI IN ACETATO O IN BICARBONATO, DOMICILIARE	S	103,29	39953.001	EMODIALISI IN ACETATO O IN BICARBONATO, DOMICILIARE
39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	S	165,27	39954.001	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI
39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE Biofiltrazione senza acetato Biofiltrazione Emodiafiltrazione con membrane a permeabilita' elevata	S	232,41	39955.001	EMODIAFILTRAZIONE
39.95.6	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA Biofiltrazione senza acetato Biofiltrazione Emodiafiltrazione con membra	S	172,85	39956.001	BIOFILTRAZIONE
39.95.6	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA Biofiltrazione senza acetato Biofiltrazione Emodiafiltrazione con membra	S	172,85	39956.002	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA
39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE Con membrane a permeabilita' elevata e molto biocompatibili	S	232,41	39957.001	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE
39.95.8	EMOFILTRAZIONE	S	232,41	39958.001	EMOFILTRAZIONE

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
39.95.9	EMODIALISI - EMOFILTRAZIONE Tecnica mista	S	172,85	39959.001	EMODIALISI - EMOFILTRAZIONE
39.99.1	VALUTAZIONE DEL RICIRCOLO DI FISTOLA ARTEROVENOSA	S	17,46	39991.001	VALUTAZIONE DEL RICIRCOLO DI FISTOLA ARTEROVENOSA
40.11	BIOPSIA DI STRUTTURE LINFATICHE Biopsia di linfonodi cervicali, sopraclaveari o prescalenici Biopsia di linfonodi ascellari	S	58,52	40110.001	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI ASCELLARI DX
40.11	BIOPSIA DI STRUTTURE LINFATICHE Biopsia di linfonodi cervicali, sopraclaveari o prescalenici Biopsia di linfonodi ascellari	S	58,52	40110.002	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI ASCELLARI SX
40.11	BIOPSIA DI STRUTTURE LINFATICHE Biopsia di linfonodi cervicali, sopraclaveari o prescalenici Biopsia di linfonodi ascellari	S	58,52	40110.003	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI CERVICALI DX
40.11	BIOPSIA DI STRUTTURE LINFATICHE Biopsia di linfonodi cervicali, sopraclaveari o prescalenici Biopsia di linfonodi ascellari	S	58,52	40110.004	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI CERVICALI SX
40.11	BIOPSIA DI STRUTTURE LINFATICHE Biopsia di linfonodi cervicali, sopraclaveari o prescalenici Biopsia di linfonodi ascellari	S	58,52	40110.005	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI INGUINALI DX
40.11	BIOPSIA DI STRUTTURE LINFATICHE Biopsia di linfonodi cervicali, sopraclaveari o prescalenici Biopsia di linfonodi ascellari	S	58,52	40110.006	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI INGUINALI SX
40.11	BIOPSIA DI STRUTTURE LINFATICHE Biopsia di linfonodi cervicali, sopraclaveari o prescalenici Biopsia di linfonodi ascellari	S	58,52	40110.007	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI PRESCALENICI DX
40.11	BIOPSIA DI STRUTTURE LINFATICHE Biopsia di linfonodi cervicali, sopraclaveari o prescalenici Biopsia di linfonodi ascellari	S	58,52	40110.008	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI PRESCALENICI SX
40.11	BIOPSIA DI STRUTTURE LINFATICHE Biopsia di linfonodi cervicali, sopraclaveari o prescalenici Biopsia di linfonodi ascellari	S	58,52	40110.009	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI SOPRACLAVEARI DX
40.11	BIOPSIA DI STRUTTURE LINFATICHE Biopsia di linfonodi cervicali, sopraclaveari o prescalenici Biopsia di linfonodi ascellari	S	58,52	40110.010	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI SOPRACLAVEARI SX
40.19.1	AGOBIOPSIA LINFONODALE ECO-GUIDATA	S	83,02	40191.001	AGOBIOPSIA LINFONODALE ECO-GUIDATA
40.19.2	AGOBIOPSIA LINFONODALE TC-GUIDATA	S	146,44	40192.001	AGOBIOPSIA LINFONODALE TC-GUIDATA
41.31	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DEL MIDOLLO OSSEO	S	48,86	41310.001	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DEL MIDOLLO OSSEO
42.24	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' ESOFAGO Brushing o washing per raccolta di campione Esofagoscopia con biopsia Biopsia	S	64,40	42240.001	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' ESOFAGO
42.29.1	TEST DI BERNSTEIN	S	13,94	42291.001	TEST DI BERNSTEIN
42.29.2	pH METRIA ESOFAGEA (24 ORE)	S	81,60	42292.001	PHMETRIA ESOFAGEA DI 24 ORE
42.33.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE ENDOSCOPICA DI LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO Per via endoscopica: polipectomia es	S	60,48	42331.001	ASPORT O DEMOLIZIONE ENDOSCOPICA LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO
42.33.2	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO O RICANALIZZAZIONE ENDOSCOPICA Mediante laser	S	115,92	42332.001	ASPORT DI LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO O RICANALIZZAZIONE
43.41.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELLO STOMACO PER VIA ENDOSCOPICA Polipectomia g	S	58,56	43411.002	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA: POLIPECTOMIA
43.41.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELLO STOMACO PER VIA ENDOSCOPICA Polipectomia g	S	58,56	43411.001	POLIPECTOMIA GASTRICA DI UNO O PIÙ POLIPI CON APPROCCIO ENDOSCOPICO
43.41.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELLO STOMACO PER VIA ENDOSCOPICA Mediante lase	S	93,00	43412.001	ASPORT O DEMOL DI LESIONE DELLO STOMACO VIA ENDOSCOPICA MEDIANTE LASER
44.14	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELLO STOMACO Brushing o washing per prelievo di campione Escluso: Esofagogastroduodenos	S	71,54	44140.001	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELLO STOMACO
44.19.1	SONDAGGIO GASTRICO FRAZIONATO Con stimolazione Escluso: Lavanda gastrica, Esame istologico di campione dello sto	S	87,80	44191.001	SONDAGGIO GASTRICO FRAZIONATO
44.19.2	BREATH TEST PER HELYCOBACTER PYLORI (UREA C13)	S	13,94	44192.001	BREATH TEST PER HELYCOBACTER PYLORI (UREA C13)
45.13	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD] Endoscopia dell' intestino tenue Escluso: Endoscopia con biopsia (45.14-45.16	S	56,81	45130.001	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD]
45.14	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO TENUE Brushing o washing per prelievo di campione Escluso: Esofagogastrodu	S	84,56	45140.001	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO TENUE
45.16	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD] CON BIOPSIA Biopsia di una o più sedi di esofago, stomaco e duodeno	S	99,40	45160.001	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD] CON BIOPSIA
45.23	COLONSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE Escluso:Colonscopia transaddominale o attraverso stoma artificiale, Sigmoi	S	86,80	45230.001	COLONSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE DX O PANCOLONSCOPIA
45.23.1	COLONSCOPIA - ILEOSCOPIA RETROGRADA	S	144,62	45231.001	COLONSCOPIA - ILEOSCOPIA RETROGRADA
45.24	SIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE Endoscopia del colon discendente Escluso: Proctosigmoidoscopia con en	S	52,08	45240.001	SIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE
45.25	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO CRASSO Biopsia di sedi intestinali aspecifiche Brushing o washing per prelievo	S	122,22	45250.001	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO CRASSO
45.29.1	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE TEMPO DI TRANSITO INTESTINALE	S	74,89	45291.001	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE TEMPO DI TRANSITO INTESTINALE
45.29.2	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE DI COLONIZZAZIONE BATTERICA ANOMALA	S	41,83	45292.001	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE DI COLONIZZAZIONE BATTERICA
45.29.3	BREATH TEST AL LATTOSIO	S	27,89	45293.001	BREATH TEST AL LATTOSIO
45.29.4	MANOMETRIA DEL COLON	S	167,33	45294.001	MANOMETRIA DEL COLON
45.42	POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA DELL' INTESTINO CRASSO Polipectomia di uno o più polipi con approccio endoscopico Escl	S	116,16	45420.001	POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA DELL' INTESTINO CRASSO
45.43.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELL' INTESTINO CRASSO PER VIA ENDOSCOPICA Media	S	123,96	45431.001	ASPORT O DEMOL LOCALE LESIONE DEL CRASSO PER VIA ENDOSCOPICA
48.23	PROCTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO Escluso: Sigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24)	S	35,14	48230.001	PROCTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO
48.24	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DEL RETTO Brushing o washing per raccolta di campione Proctosigmoidoscopia con biopsia	S	58,52	48240.001	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DEL RETTO
48.29.1	MANOMETRIA ANO-RETTALE	S	58,36	48291.001	MANOMETRIA ANO-RETTALE (BIOFEED BACK ANORETTALE)
48.35	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DEL RETTO Escluso: Biopsia del retto (48.24), Asportazione di tessuto per	S	41,88	48350.001	ASPORT LOCALE DI LESIONE O TESSUTO RETTO
49.01	INCISIONE DI ASCESSO PERIANALE	S	41,88	49010.001	INCISIONE DI ASCESSO PERIANALE
49.02	ALTRA INCISIONE DI TESSUTI PERIANALI Undercutting di tessuto perianale Escluso: Fistulotomia anale (49.11)	S	41,88	49020.001	ALTRA INCISIONE DI TESSUTI PERIANALI
49.11	FISTULOTOMIA ANALE Extrasfinterica	S	41,88	49110.001	FISTULOTOMIA ANALE
49.21	ANOSCOPIA	S	22,72	49210.001	ANOSCOPIA
49.23	BIOPSIA DELL' ANO	S	33,32	49230.001	BIOPSIA DELL' ANO
49.31	ASPORTAZIONE ENDOSCOPICA O DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELL'ANO Escissione di papilla anale ipertrofica	S	50,16	49310.001	ASPORT ENDOSCOPICA O DEMOLIZIONE LESIONE O TESSUTO DELL'ANO
49.39	ALTRA ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELL'ANO Asportazione o demolizione di ragadi a	S	50,16	49390.001	ALTRA ASPORT O DEMOLIZIONE LOCALE LESIONE O TESSUTO ANO
49.42	INIEZIONI DELLE EMORROIDI	S	16,53	49420.001	INIEZIONI SCLEROSANTI DELLE EMORROIDI
49.45	LEGATURA DELLE EMORROIDI	S	50,16	49450.001	LEGATURA DELLE EMORROIDI
49.46	ASPORTAZIONE DELLE EMORROIDI (prestazione comprensiva di anestesia, visite ed esami pre e post intervento)	S	50,16	49460.001	ASPORTAZIONE DELLE EMORROIDI
49.47	RIMOZIONE DI EMORROIDI TROMBIZZATE	S	50,16	49470.001	RIMOZIONE DI EMORROIDI TROMBIZZATE
49.59	SFINTEROTOMIA ANALE Divisione di sfintere NAS (interna)	S	50,16	49590.001	SFINTEROTOMIA ANALE
50.11	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEL FEGATO Aspirazione diagnostica del fegato	S	108,50	50110.001	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEL FEGATO
50.19.1	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEL FEGATO Aspirazione diagnostica TC-guidata	S	216,86	50191.001	BIOPSIA EPATICA TC-GUIDATA
50.91	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DEL FEGATO Alcolizzazione percutanea Eco-guidata Escluso: Biopsia percutanea (50.11)	S	216,86	50910.001	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DEL FEGATO
51.12	BIOPSIA PERCUTANEA DELLA COLECISTI E DEI DOTTI BILIARI Agobiopsia Eco-guidata delle vie biliari	S	122,92	51120.001	BIOPSIA DELLA COLECISTI E DELLE VIE BILIARI. ECO-GUIDATA
54.22	BIOPSIA DELLA PARETE ADDOMINALE O DELL' OMBELICO	S	29,26	54220.001	BIOPSIA DELLA PARETE ADDOMINALE O DELL' OMBELICO
54.24	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DI MASSA INTRAADDOMINALE Escluso: Agobiopsia di tube di Fallopio, ovaio (65.11	S	86,80	54240.001	AGOBIOPSIA MASSA INTRAADDOMINALE Escluso: 65.11 e 68.16.1

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
54.24.1	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] ECO-GUIDATA DI MASSA INTRAADDOMINALE Escluso: Agobiopsia di tube di Fallop	S	122,92	54241.001	AGOBIOPSIA ECO-GUIDATA MASSA INTRAADDOMINALE
54.24.1	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] ECO-GUIDATA DI MASSA INTRAADDOMINALE Escluso: Agobiopsia di tube di Fallop	S	122,92	54241.002	BIOPSIA PERCUTANEA MASSA ADDOMINALE ECO GUIDATA
54.91	DRENAGGIO PERCUTANEO ADDOMINALE Paracentesi (delle regioni superficiali) Escluso: Creazione di fistola cutaneoperit	S	34,86	54910.001	DRENAGGIO PERCUTANEO ADDOMINALE (PARACENTESI)
54.91.1	DRENAGGIO TC-GUIDATO PERCUTANEO ADDOMINALE Drenaggio delle regioni superficiali	S	154,92	54911.001	DRENAGGIO TC-GUIDATO PERCUTANEO ADDOMINALE
54.93	CREAZIONE DI FISTOLA CUTANEOPERITONEALE Inserzione di catetere permanente per dialisi	S	104,58	54930.001	IMPIANTO DI CATETERE PERITONEALE PER DIALISI
54.97	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE NELLA CAVITA' PERITONEALE Escluso: Dialisi peritoneale (54.9	S	61,97	54970.001	INIEZ DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE IN CAVITA PERITONEALE
54.98.1	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD)	S	54,74	54981.001	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD)
54.98.2	DIALISI PERITONEALE CONTINUA (CAPD)	S	46,48	54982.001	DIALISI PERITONEALE CONTINUA (CAPD)
55.92	ASPIRAZIONE PERCUTANEA RENALE Puntura di cisti renale	S	74,40	55920.001	PUNTURA CISTI RENALE DX
55.92	ASPIRAZIONE PERCUTANEA RENALE Puntura di cisti renale	S	74,40	55920.002	PUNTURA CISTI RENALE SX
56.31	URETEROSCOPIA Con strumento flessibile	S	101,78	56310.001	URETEROSCOPIA DX
56.31	URETEROSCOPIA Con strumento flessibile	S	101,78	56310.002	URETEROSCOPIA SX
57.17	CISTOSTOMIA PERCUTANEA Escluso: Rimozione di sonda cistostomica, Sostituzione di sonda cistostomica, Cistotomia e c	S	32,76	57170.001	CISTOSTOMIA PERCUTANEA
57.32	CISTOSCOPIA [TRANSURETRALE] Escluso: Cistoureteroscopia con biopsia ureterale, Pielografia retrograda (87.74), Cistosc	S	63,70	57320.001	CISTOSCOPIA [TRANSURETRALE]
57.33	CISTOSCOPIA [TRANSURETRALE] CON BIOPSIA	S	79,52	57330.001	CISTOSCOPIA [TRANSURETRALE] CON BIOPSIA
57.39.1	CROMOCISTOSCOPIA	S	79,52	57391.001	CROMOCISTOSCOPIA
57.39.2	ESAME URODINAMICO INVASIVO	S	56,81	57392.001	ESAME URODINAMICO INVASIVO
57.49.1	RESEZIONE TRANSURETRALE DI LESIONE VESCICALE O NEOPLASIA Elettrocoagulazione endoscopica vescicale Escluso: Bio	S	68,16	57491.001	ELETTROCOAGULAZIONE ENDOSCOPICA VESCICALE
57.49.1	RESEZIONE TRANSURETRALE DI LESIONE VESCICALE O NEOPLASIA Elettrocoagulazione endoscopica vescicale Escluso: Bio	S	68,16	57491.002	RESEZIONE TRANSURETRALE DI LESIONE VESCICALE O NEOPLASIA
57.94	CATETERISMO VESCICALE	S	9,09	57940.001	CATETERISMO VESCICALE
58.22	URETROSCOPIA	S	38,22	58220.001	URETROSCOPIA
58.23	BIOPSIA DELL' URETRA	S	54,04	58230.001	BIOPSIA DELL' URETRA
58.31	ASPORTAZIONE O ELETTROCOAGULAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELL'URETRA Asportazione di caruncola uretrale	S	46,32	58310.001	ASPORT O ELETTROCOAGULAZIONE LESIONE O TESSUTO DELL'URETRA
58.47	MEATOPLASTICA URETRALE	S	105,36	58470.001	MEATOPLASTICA URETRALE
58.5	URETROTOMIA ENDOSCOPICA Sezione di sfintere uretrale, meatotomia uretrale interna, uretrolisi	S	46,32	58500.001	URETROTOMIA ENDOSCOPICA
58.60.1	DILATAZIONE URETRALE Dilatazione di giuntura uretrovescicale, passaggio di sonda attraverso l'uretra (Seduta unica)	S	34,09	58601.001	DILATAZIONE URETRALE
58.60.2	DILATAZIONI URETRALI PROGRESSIVE (Per seduta)	S	10,23	58602.001	DILATAZIONI URETRALI PROGRESSIVE
58.60.3	RIMOZIONE [ENDOSCOPICA] DI CALCOLO URETRALE	S	46,32	58603.001	RIMOZIONE [ENDOSCOPICA] DI CALCOLO URETRALE
59.8	CATETERIZZAZIONE URETERALE Drenaggio del rene con catetere, inserzione di stent ureterale, dilatazione dell'orifizio ure	S	27,24	59800.001	CATETERIZZAZIONE URETERALE
60.0	DRENAGGIO ASCESSO PROSTATICO Incisione della prostata Escluso: Drenaggio del tessuto periprostatico	S	32,76	60000.001	DRENAGGIO ASCESSO PROSTATICO
60.11	BIOPSIA TRANSPERINEALE [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DELLA PROSTATA Approccio transperineale o transrettale	S	38,22	60110.001	BIOPSIA TRANSPERINEALE [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] PROSTATA
60.11.1	BIOPSIA TRANSPERINEALE [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DELLA PROSTATA ECO-GUIDATA	S	67,62	60111.002	AGOBIOPSIA TRANSPERINEALE DELLA PROSTATA ECO-GUIDATA
60.11.1	BIOPSIA TRANSPERINEALE [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DELLA PROSTATA ECO-GUIDATA	S	67,62	60111.001	AGOBIOPSIA TRANSPERINEALE PROSTATA ECO-GUIDATA
60.13	BIOPSIA [PERCUTANEA] DELLE VESCICOLE SEMINALI	S	86,80	60130.001	BIOPSIA [PERCUTANEA] DELLE VESCICOLE SEMINALI
60.91	ASPIRAZIONE PERCUTANEA [CITOASPIRAZIONE] DELLA PROSTATA Escluso: Agobiopsia della prostata (60.11)	S	38,22	60910.001	ASPIRAZIONE PERCUTANEA [CITOASPIRAZIONE] DELLA PROSTATA
61.0	INCISIONE E DRENAGGIO DELLO SCROTO E DELLA TUNICA VAGINALE Escluso: Puntura evacuativa di idrocele (61.91)	S	20,88	61000.001	INCISIONE E DRENAGGIO DELLO SCROTO E DELLA TUNICA VAGINALE
61.91	PUNTURA EVACUATIVA DI IDROCELE DELLA TUNICA VAGINALE Aspirazione percutanea della tunica vaginale	S	20,88	61910.001	PUNTURA EVACUATIVA DI IDROCELE DELLA TUNICA VAGINALE
62.11	BIOPSIA [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DEL TESTICOLO	S	38,22	62110.001	BIOPSIA [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DEL TESTICOLO
63.52	DEROTAZIONE DEL FUNICOLO E DEL TESTICOLO Manuale Escluso: quella associata ad orchidopessi	S	17,88	63520.001	DEROTAZIONE DEL FUNICOLO E DEL TESTICOLO
63.71	LEGATURA DEI DOTTI DEFERENTI	S	105,36	63710.001	LEGATURA DEI DOTTI DEFERENTI
64.11	BIOPSIA DEL PENE	S	27,72	64110.001	BIOPSIA DEL PENE
64.19.1	BALANOSCOPIA	S	6,20	64191.001	BALANOSCOPIA
64.19.2	RICERCA DEL TREPONEMA AL PARABOLOIDE	S	7,75	64192.001	RICERCA DEL TREPONEMA AL PARABOLOIDE
64.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DEL PENE Asportazione condilomi Escluso: Biopsia del pene (64.11)	S	35,76	64200.001	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DEL PENE
64.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DEL PENE Asportazione condilomi Escluso: Biopsia del pene (64.11)	S	35,76	64200.002	VAPORIZZAZIONE LASER DI LESIONE DEL PENE
64.92.1	FRENULOTOMIA	S	22,32	64921.001	FRENULOPLASTICA
64.92.1	FRENULOTOMIA	S	22,32	64921.002	FRENULOTOMIA
64.93	LIBERAZIONE DI SINECHIE PENIENE	S	23,76	64930.001	LIBERAZIONE DI SINECHIE PENIENE
65.11	AGOASPIRAZIONE ECO-GUIDATA DEI FOLLICOLI	S	105,36	65110.001	AGOASPIRAZIONE ECO-GUIDATA DEI FOLLICOLI
65.91	AGOASPIRAZIONE DI CISTI DELL' OVAIO Aspirazione dell' ovaio Eco-guidata Escluso: Biopsia aspirativa dell' ovaio (65.11)	S	50,52	65910.001	AGOASPIRAZIONE DI CISTI DELL' OVAIO DX
65.91	AGOASPIRAZIONE DI CISTI DELL' OVAIO Aspirazione dell' ovaio Eco-guidata Escluso: Biopsia aspirativa dell' ovaio (65.11)	S	50,52	65910.002	AGOASPIRAZIONE DI CISTI DELL' OVAIO SX
66.8	INSUFFLAZIONE DELLE TUBE Insufflazione utero-tubarica Escluso: Iniezione di sostanze terapeutiche, quella per isterosalp	S	26,04	66800.001	INSUFFLAZIONE DELLE TUBE
67.12	BIOPSIA ENDOCERVICALE [ISTEROSCOPIA] Escluso: Conizzazione della cervice	S	34,72	67120.001	BIOPSIA ENDOCERVICALE [ISTEROSCOPIA]
67.19.1	BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO A GUIDA COLPOSCOPICA - BIOPSIA DI UNA O PIU' SEDI	S	38,22	67191.001	BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO A GUIDA COLPOSCOPICA
67.32	CAUTERIZZAZIONE DEL COLLO UTERINO Elettroconizzazione della cervice, Asportazione polipi cervicali, Asportazione con	S	44,64	67320.001	ASPORTAZIONE CONDILOMI UTERINI CAUTERIZZAZIONE
67.32	CAUTERIZZAZIONE DEL COLLO UTERINO Elettroconizzazione della cervice, Asportazione polipi cervicali, Asportazione con	S	44,64	67320.002	ASPORTAZIONE POLIPI CERVICALI CAUTERIZZAZIONE
67.32	CAUTERIZZAZIONE DEL COLLO UTERINO Elettroconizzazione della cervice, Asportazione polipi cervicali, Asportazione con	S	44,64	67320.003	DIATERMOCOAGULAZIONE EROSIONE PORTIO
67.32	CAUTERIZZAZIONE DEL COLLO UTERINO Elettroconizzazione della cervice, Asportazione polipi cervicali, Asportazione con	S	44,64	67320.004	ELETTROCONIZZAZIONE CERVICE
67.33	CRIOCHIRURGIA DEL COLLO UTERINO Crioconizzazione della cervice, Asportazione polipi cervicali, Asportazione condilom	S	44,64	67330.001	ASPORTAZIONE CONDILOMI UTERINI CON CRIOCHIRURGIA
67.33	CRIOCHIRURGIA DEL COLLO UTERINO Crioconizzazione della cervice, Asportazione polipi cervicali, Asportazione condilom	S	44,64	67330.002	ASPORTAZIONE POLIPI CERVICALI CON CRIOCHIRURGIA
67.33	CRIOCHIRURGIA DEL COLLO UTERINO Crioconizzazione della cervice, Asportazione polipi cervicali, Asportazione condilom	S	44,64	67330.003	CRIOCHIRURGIA DEL COLLO UTERINO

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
68.12.1	ISTEROSCOPIA Escluso: Biopsia con dilatazione del canale cervicale	S	30,38	68121.001	ISTEROSCOPIA
68.16.1	BIOPSIA DEL CORPO UTERINO Biopsia endoscopica [isteroscopia] dell' endometrio Escluso: Biopsia con dilatazione del ca	S	41,72	68161.001	BIOPSIA DEL CORPO UTERINO
68.16.1	BIOPSIA DEL CORPO UTERINO Biopsia endoscopica [isteroscopia] dell' endometrio Escluso: Biopsia con dilatazione del ca	S	41,72	68161.002	BIOPSIA ENDOSCOPICA [ISTEROSCOPIA] DELL'ENDOMETRIO
68.29.1	ASPORTAZIONE DI TUMORI BENIGNI PEDUNCOLATI DELL' UTERO Asportazione polipi endometriali a guida isteroscopica,	S	55,80	68291.001	ASPORTAZIONE DI TUMORI BENIGNI PEDUNCOLATI DELL' UTERO
69.7	INSERZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO (I.U.D.)	S	12,91	69700.001	INSERZIONE DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO (I.U.D.)
69.92	INSEMINAZIONE ARTIFICIALE Intracervicale e intrauterina (IAO)	S	93,00	69920.001	INSEMINAZIONE INTRAUTERINA
69.92.1	CAPACITAZIONE DEL MATERIALE SEMINALE	S	15,48	69921.001	CAPACITAZIONE DEL MATERIALE SEMINALE
70.11.1	IMENOTOMIA Per ematocolpo	S	29,76	70111.001	IMENOTOMIA
70.21	COLPOSCOPIA	S	10,74	70210.001	COLPOSCOPIA
70.24	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI Con eventuale puntura esplorativa	S	27,72	70240.001	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI
70.29.1	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI A GUIDA COLPOSCOPICA	S	34,72	70291.001	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI A GUIDA COLPOSCOPICA
70.33.1	ASPORTAZIONE DI CONDILOMI VAGINALI	S	35,76	70331.001	ASPORT DEMOL LESIONI VAGINALI E CONDILOMI
70.33.1	ASPORTAZIONE DI CONDILOMI VAGINALI	S	35,76	70331.002	TRATTAMENTO LASER CONDILOMI
71.11	BIOPSIA DELLA VULVA O DELLA CUTE PERINEALE	S	27,72	71110.001	BIOPSIA DELLA CUTE PERINEALE
71.11	BIOPSIA DELLA VULVA O DELLA CUTE PERINEALE	S	27,72	71110.002	BIOPSIA DELLA VULVA
71.22	INCISIONE DI ASCESSO DELLA GHIANDOLA DEL BARTOLINO	S	29,76	71220.001	INCISIONE DI ASCESSO DELLA GHIANDOLA DEL BARTOLINO
71.30.1	ASPORTAZIONE CONDILOMI VULVARI E PERINEALI	S	23,76	71301.001	ASPORT CONDILOMI VULVARI E PERINEALI
71.90.1	ALTRI INTERVENTI SULL' APPARATO GENITALE FEMMINILE Laserterapia per fatti distrofici	S	35,76	71901.002	ESCISSIONE LASER POST INFIBULAZIONE
71.90.1	ALTRI INTERVENTI SULL' APPARATO GENITALE FEMMINILE Laserterapia per fatti distrofici	S	35,76	71901.001	INTERVENTI NAS SU APP GENITALE FEMMINILE
71.90.1	ALTRI INTERVENTI SULL' APPARATO GENITALE FEMMINILE Laserterapia per fatti distrofici	S	35,76	71901.003	LASERTERAPIA GINECOLOGICA
75.10.1	PRELIEVO DEI VILLI CORIALI	S	122,92	75101.001	PRELIEVO DEI VILLI CORIALI
75.10.2	AMNIOCENTESI PRECOCE	S	108,50	75102.001	AMNIOCENTESI PRECOCE
75.10.3	AMNIOCENTESI TARDIVA	S	86,80	75103.001	AMNIOCENTESI TARDIVA
75.33.1	FUNICOLOCENTESI CON RACCOLTA DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE	S	122,92	75331.001	FUNICOLOCENTESI CON RACCOLTA CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE
75.34.1	CARDIOTOCOGRAFIA Cardiotocografia esterna in gravidanza, NST o OCT	S	16,42	75341.001	CARDIOTOCOGRAFIA
75.8	TAMPONAMENTO OSTETRICO DELL' UTERO O DELLA VAGINA Medicazione, Tamponamento utero-cervico-vaginale Tamp	S	37,20	75800.001	TAMPONAMENTO OSTETRICO DELL' UTERO O DELLA VAGINA
76.01	SEQUESTRECTOMIA DI OSSO FACCIALE Rimozione di frammento osseo necrotico da osso della faccia	S	26,04	76010.001	SEQUESTRECTOMIA DI OSSO FACCCIALE
76.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE DELLE OSSA FACCIALI Asportazione o marsupializzazione di cisti del	S	117,72	76200.001	ASPORT O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE DELLE OSSA FACCIA
76.77	RIDUZIONE APERTA DI FRATTURA ALVEOLARE Riduzione di frattura alveolare con stabilizzazione dei denti	S	23,40	76770.001	RIDUZIONE APERTA DI FRATTURA DENTO-ALVEOLARE
76.93	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE	S	27,89	76930.001	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE
76.96	INIEZIONE DI SOSTANZA TERAPEUTICA NELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE	S	27,89	76960.001	INIEZ DI SOSTANZA TERAPEUTICA NELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE
78.7	OSTEOCLASIA Manuale o strumentale	S	23,40	78700.001	OSTEOCLASIA
79.00	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA SENZA FISSAZIONE INTERNA IN SEDE NON SPECIFICATA	S	62,04	79000.001	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA SENZA FISSAZ INT
79.01	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELL'OMERO SENZA FISSAZIONE INTERNA	S	62,04	79010.001	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELL'OMERO DX SENZA FISSAZ INT
79.01	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELL'OMERO SENZA FISSAZIONE INTERNA	S	62,04	79010.002	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELL'OMERO SX SENZA FISSAZ INT
79.02	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI RADIO E ULNA SENZA FISSAZIONE INTERNA Braccio NAS	S	62,04	79020.001	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI RADIO E ULNA DX SENZA FISSAZ INT
79.02	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI RADIO E ULNA SENZA FISSAZIONE INTERNA Braccio NAS	S	62,04	79020.002	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI RADIO E ULNA SX SENZA FISSAZ INT
79.03	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI CARPO E METACARPO SENZA FISSAZIONE INTERNA Mano NAS	S	62,04	79030.001	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA CARPO E METACARPO DX SENZA FISSAZ INT
79.03	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI CARPO E METACARPO SENZA FISSAZIONE INTERNA Mano NAS	S	62,04	79030.002	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA CARPO E METACARPO SX SENZA FISSAZ INT
79.04	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELLE FALANGI DELLA MANO SENZA FISSAZIONE INTERNA	S	49,56	79040.001	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA FALANGI MANO DX SENZA FISSAZ INT
79.04	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELLE FALANGI DELLA MANO SENZA FISSAZIONE INTERNA	S	49,56	79040.002	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA FALANGI MANO SX SENZA FISSAZ INT
79.07	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI TARSO E METATARSO SENZA FISSAZIONE INTERNA Piede NAS	S	62,04	79070.001	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA TARSO E METATARSO DX SENZA FISSAZ INT
79.07	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI TARSO E METATARSO SENZA FISSAZIONE INTERNA Piede NAS	S	62,04	79070.002	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA TARSO E METATARSO SX SENZA FISSAZ INT
79.08	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELLE FALANGI DEL PIEDE SENZA FISSAZIONE INTERNA	S	62,04	79080.001	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA FALANGI PIEDE DX SENZA FISSAZ INT
79.08	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELLE FALANGI DEL PIEDE SENZA FISSAZIONE INTERNA	S	62,04	79080.002	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA FALANGI PIEDE SX SENZA FISSAZ INT
79.70	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE IN SEDE NON SPECIFICATA	S	43,44	79700.001	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE IN SEDE NON SPECIFICATA
79.71	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DELLA SPALLA	S	43,44	79710.001	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DELLA SPALLA DX
79.71	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DELLA SPALLA	S	43,44	79710.002	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DELLA SPALLA SX
79.72	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL GOMITO	S	43,44	79720.001	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL GOMITO DX
79.72	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL GOMITO	S	43,44	79720.002	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL GOMITO SX
79.73	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL POLSO	S	43,44	79730.001	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL POLSO DX
79.73	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL POLSO	S	43,44	79730.002	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL POLSO SX
79.74	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DELLA MANO E DELLE DITA DELLA MANO	S	43,44	79740.001	RIDUZIONE CHIUSA LUSSAZIONE MANO E DELLE DITA DELLA MANO DX
79.74	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DELLA MANO E DELLE DITA DELLA MANO	S	43,44	79740.002	RIDUZIONE CHIUSA LUSSAZIONE MANO E DELLE DITA DELLA MANO SX
80.30	BIOPSIA DELLE STRUTTURE ARTICOLARI, SEDE NON SPECIFICATA Biopsia aspirativa	S	58,52	80300.001	BIOPSIA DELLE STRUTTURE ARTICOLARI, SEDE NON SPECIFICATA
81.91	ARTROCENTESI Aspirazione articolare Escluso: quella per: biopsia delle strutture articolari (80.30), iniezione di farmaci (8	S	33,48	81910.001	ARTROCENTESI
81.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO	S	27,89	81920.001	INIEZ SOST.TERAP.IN ART-LEGAMENTO
83.02	MIOTOMIA Escluso: Miotomia cricofaringea	S	23,40	83020.001	MIOTOMIA
83.03	BORSOTOMIA Rimozione di deposito calcareo della borsa Escluso: Aspirazione percutanea della borsa	S	33,48	83030.001	BORSOTOMIA
83.09	ALTRA INCISIONE DEI TESSUTI MOLLI Incisione della fascia Incisione per rimozione di corpi estranei sotto controllo scopic	S	40,20	83090.001	ALTRA INCISIONE DEI TESSUTI MOLLI
83.09	ALTRA INCISIONE DEI TESSUTI MOLLI Incisione della fascia Incisione per rimozione di corpi estranei sotto controllo scopic	S	40,20	83090.002	ESTRAZIONE CORPO ESTRANEO SOTTO CONTROLLO RADIOSCOPICO

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
83.21	BIOPSIA DEI TESSUTI MOLLI Escluso: Biopsia della parete toracica, biopsia di cute e tessuto sottocutaneo (86.11)	S	46,90	83210.001	BIOPSIA DEI TESSUTI MOLLI
83.21.1	BIOPSIA ECO-GUIDATA DEI TESSUTI MOLLI	S	66,36	83211.001	BIOPSIA ECO-GUIDATA DEI TESSUTI MOLLI
83.31	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLE FASCE TENDINEE Asportazione di ganglio di guaina tendinea, eccetto della mano	S	40,20	83310.001	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLE FASCE TENDINEE
83.98	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE ALL' INTERNO DI ALTRI TESSUTI MOLLI Escluso: Iniezioni sotto	S	6,97	83980.001	INIEZ DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE IN ALTRI TESSUTI MOLLI
85.0	MASTOTOMIA Incisione della mammella (cute) Mammotomia Escluso: Aspirazione della mammella, rimozione di protesi	S	35,76	85000.001	MASTOTOMIA DX
85.0	MASTOTOMIA Incisione della mammella (cute) Mammotomia Escluso: Aspirazione della mammella, rimozione di protesi	S	35,76	85000.002	MASTOTOMIA SX
85.11	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DELLA MAMMELLA	S	34,72	85110.001	AGOBIOPSIA DELLA MAMMELLA DX
85.11	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DELLA MAMMELLA	S	34,72	85110.002	AGOBIOPSIA DELLA MAMMELLA SX
85.11.1	BIOPSIA ECO-GUIDATA DELLA MAMMELLA Biopsia con ago sottile della mammella	S	52,08	85111.001	BIOPSIA ECO-GUIDATA DELLA MAMMELLA DX
85.11.1	BIOPSIA ECO-GUIDATA DELLA MAMMELLA Biopsia con ago sottile della mammella	S	52,08	85111.002	BIOPSIA ECO-GUIDATA DELLA MAMMELLA SX
85.11.1	BIOPSIA ECO-GUIDATA DELLA MAMMELLA Biopsia con ago sottile della mammella	S	52,08	85111.007	MICROBIOPSIA STEREOTASSICA DELLA MAMMELLA DX
85.11.1	BIOPSIA ECO-GUIDATA DELLA MAMMELLA Biopsia con ago sottile della mammella	S	52,08	85111.008	MICROBIOPSIA STEREOTASSICA DELLA MAMMELLA SX
85.11.1	BIOPSIA ECO-GUIDATA DELLA MAMMELLA Biopsia con ago sottile della mammella	S	52,08	85111.003	MICROBIOPSIA STEREOTASSICA MAMMELLA DX
85.11.1	BIOPSIA ECO-GUIDATA DELLA MAMMELLA Biopsia con ago sottile della mammella	S	52,08	85111.004	MICROBIOPSIA STEREOTASSICA MAMMELLA SX
85.20	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI TESSUTO DELLA MAMMELLA, NAS Incisione di ascesso mammario	S	35,76	85200.001	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI TESSUTO DELLA MAMMELLA DX
85.20	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI TESSUTO DELLA MAMMELLA, NAS Incisione di ascesso mammario	S	35,76	85200.002	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI TESSUTO DELLA MAMMELLA SX
85.21	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE DELLA MAMMELLA Rimozione di area fibrosa dalla mammella Escluso: Biopsia della n	S	35,76	85210.001	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE DELLA MAMMELLA DX
85.21	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE DELLA MAMMELLA Rimozione di area fibrosa dalla mammella Escluso: Biopsia della n	S	35,76	85210.002	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE DELLA MAMMELLA SX
85.21.1	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DI CISTI DELLA MAMMELLA Eco-guidata	S	44,64	85211.001	ASPIRAZIONE ECO-GIDATA CISTI MAMMELLA DX
85.21.1	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DI CISTI DELLA MAMMELLA Eco-guidata	S	44,64	85211.002	ASPIRAZIONE ECO-GUIDATA CISTI MAMMELLA SX
85.21.1	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DI CISTI DELLA MAMMELLA Eco-guidata	S	44,64	85211.003	ASPIRAZIONE PERCUTANEA ECO-GIDATA CISTI MAMMELLA DX
85.21.1	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DI CISTI DELLA MAMMELLA Eco-guidata	S	44,64	85211.004	ASPIRAZIONE PERCUTANEA ECO-GUIDATA CISTI MAMMELLA SX
86.01	ASPIRAZIONE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO Sulle unghie, sulla pelle o sul tessuto sottocutaneo aspirazion	S	9,36	86010.001	ASPIRAZIONE/RACCOLTA CUTE/SOTTOCUTE, ASCESSO,EMATOMA,SIERO
86.02.1	SCLEROSI DI FISTOLA PILONIDALE	S	18,60	86021.001	SCLEROSI DI FISTOLA PILONIDALE
86.02.2	INFILTRAZIONE DI CHELOIDE	S	9,04	86022.001	INFILTRAZIONE DI CHELOIDE
86.03	INCISIONE DI CISTI O SENO PILONIDALE Escluso: Marsupializzazione	S	31,56	86030.001	INCISIONE DI CISTI O SENO PILONIDALE
86.04	INCISIONE CON DRENAGGIO DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO Escluso: Drenaggio di compartimento fasciale (	S	44,64	86040.001	INCISIONE CON DRENAGGIO DELLA CUTE E DEL SOTTOCUTANEO
86.05.1	INCISIONE CON RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO Estrazione di corpo estraneo pro	S	44,64	86051.001	INCISIONE CON RIMOZIONE CORPO ESTRANEO CUTE E SOTTOCUTANEO
86.05.1	INCISIONE CON RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO Estrazione di corpo estraneo pro	S	44,64	86051.002	RIMOZIONE DI PORTH O ALTRO CATETERE TUNNELLIZZATO
86.11	BIOPSIA DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	S	19,46	86110.001	BIOPSIA DELLA CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO
86.19.1	ELASTOMETRIA	S	4,29	86191.001	ELASTOMETRIA
86.19.2	SEBOMETRIA	S	4,29	86192.001	SEBOMETRIA
86.19.3	CORNEOMETRIA	S	5,73	86193.001	CORNEOMETRIA
86.19.4	MISURA DELLA PERDITA TRANSEPIDERMICA DI ACQUA (TEWL)	S	7,18	86194.001	MISURA DELLA PERDITA TRANSEPIDERMICA DI ACQUA (TEWL)
86.22	RIMOZIONE ASPORTATIVA DI FERITA, INFEZIONE O USTIONE Rimozione per mezzo di asportazione di: tessuto devitalizzat	S	20,40	86220.001	RIMOZIONE ASPORTATIVA FERITA,INFEZIONE O USTIONE
86.23	RIMOZIONE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE	S	30,72	86230.001	RIMOZIONE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE
86.24	CHEMIOCHIRURGIA DELLA CUTE Peeling chimico della cute	S	8,64	86240.001	CHEMIOCHIRURGIA DELLA CUTE
86.25	DERMOABRASIONE Quella con laser (o mezzo meccanico) (Per seduta) Escluso: Dermoabrasione di ferita per rimozione d	S	20,40	86250.001	DERMOABRASIONE
86.27	CURETTAGE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE Rimozione di: necrosi, massa di tessuto necrotico Esclu	S	20,40	86270.002	CURETTAGE DI UNGHIA, MATRICE O PLICA
86.27	CURETTAGE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE Rimozione di: necrosi, massa di tessuto necrotico Esclu	S	20,40	86270.001	CURETTAGE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE
86.28	RIMOZIONE NON ASPORTATIVA DI FERITA, INFEZIONE O USTIONE Rimozione NAS Rimozione di tessuto devitalizzato, nec	S	10,08	86280.001	RIMOZIONE NON ASPORTATIVA DI FERITA, INFEZIONE O USTIONE
86.30.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO, MEDIANTE CRIOTERAPIA (	S	15,36	86301.001	ASPORT O DEMOLIZIONE LOCALE LESIONE CON CRIOTE (PER SEDUTA)
86.30.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO, MEDIANTE CRIOTERAPIA (	S	15,36	86302.001	CRIOTERAPIA MEDICA (NEVE CARBONICA)
86.30.3	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO, MEDIANTE CAUTERIZZAZI	S	15,36	86303.001	ASPORT O DEMOL LOCALE DI LESIONE CAUTERIZZAZIONE O FOLGORAZIONE (PER SEDUTA)
86.4	ASPORTAZIONE RADICALE DI LESIONE DELLA CUTE Asportazione larga di lesione della cute coinvolgente le strutture sotto	S	34,08	86400.001	ASPORTAZIONE CHIRURGICA DI LESIONE DELLA CUTE
86.59.1	SUTURA ESTETICA DI FERITA DEL VOLTO	S	34,08	86591.001	SUTURA ESTETICA DI FERITA DEL VOLTO
86.59.2	SUTURA ESTETICA DI FERITA IN ALTRI DISTRETTI DEL CORPO Di piccole dimensioni (fino a 5 cm)	S	10,08	86592.001	SUTURA ESTETICA FERITA DI PICCOLE DIMENSIONI IN ALTRI DISTRETTI
86.59.3	ALTRA SUTURA ESTETICA DI FERITA IN ALTRI DISTRETTI DEL CORPO	S	13,68	86593.001	ALTRA SUTURA ESTETICA DI FERITA IN ALTRI DISTRETTI DEL CORPO
86.60	INNESTO CUTANEO, NAS Escluso: Costruzione o ricostruzione di pene, trachea, vagina	S	247,92	86600.001	INNESTO CUTANEO NAS
86.61	INNESTO DI CUTE A PIENO SPESSORE NELLA MANO Escluso: Innesto eterologo, innesto omologo	S	309,84	86610.001	INNESTO DI CUTE A PIENO SPESSORE NELLA MANO DX
86.61	INNESTO DI CUTE A PIENO SPESSORE NELLA MANO Escluso: Innesto eterologo, innesto omologo	S	309,84	86610.002	INNESTO DI CUTE A PIENO SPESSORE NELLA MANO SX
86.62	ALTRO INNESTO DI CUTE NELLA MANO Escluso: Innesto eterologo, innesto omologo	S	247,92	86620.001	ALTRO INNESTO DI CUTE NELLA MANO DX
86.62	ALTRO INNESTO DI CUTE NELLA MANO Escluso: Innesto eterologo, innesto omologo	S	247,92	86620.002	ALTRO INNESTO DI CUTE NELLA MANO SX
86.71	ALLESTIMENTO E PREPARAZIONE DI LEMBI PEDUNCOLATI Allestimento di lembo dal suo letto (autonomizzazione) Taglio	S	371,88	86710.001	ALLESTIMENTO E PREPARAZIONE DI LEMBI PEDUNCOLATI
86.72	AVANZAMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO	S	371,88	86720.001	AVANZAMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO
86.73	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO SULLA MANO Escluso: Ricostruzione del pollice o trasferimento di dita	S	371,88	86730.001	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO SULLA MANO DX
86.73	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO SULLA MANO Escluso: Ricostruzione del pollice o trasferimento di dita	S	371,88	86730.002	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO SULLA MANO SX
86.74	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO IN ALTRE SEDI Trasferimento di: lembo di avanzamento, lembo doppiamente	S	495,84	86740.001	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO IN ALTRE SEDI
86.75	REVISIONE DI LEMBO PEDUNCOLATO Sbrigliamento di innesto peduncolato o a lembo Liberazione di tessuto adiposo di in	S	309,84	86750.001	REVISIONE DI LEMBO PEDUNCOLATO
86.81	RIPARAZIONE DI DIFETTI DEL VISO	S	27,24	86810.001	RIPARAZIONE DI DIFETTI DEL VISO
86.84	CORREZIONE DI CICATRICE O BRIGLIA RETRATTILE DELLA CUTE Plastica a "Z" della cute della mano e delle dita della mano	S	309,84	86840.001	CORREZIONE DI CICATRICE O BRIGLIA RETRATTILE DELLA CUTE

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
87.03	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO TC del cranio [sella turcica, orbite] TC dell' encefalo	S	74,88	87030.001	TC CRANIO (COMP SELLA TURCICA E ORBITE)
87.03	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO TC del cranio [sella turcica, orbite] TC dell' encefalo	S	74,88	87030.002	TC CRANIO CON CENTRAMENTO NEURONAVIGATORE
87.03	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO TC del cranio [sella turcica, orbite] TC dell' encefalo	S	74,88	87030.003	TC CRANIO CON CENTRAMENTO STEREOTASSICO
87.03	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO TC del cranio [sella turcica, orbite] TC dell' encefalo	S	74,88	87030.004	TC DEL CAPO NAS
87.03	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO TC del cranio [sella turcica, orbite] TC dell' encefalo	S	74,88	87030.005	TC ENCEFALO
87.03.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO, SENZA E CON CONTRASTO TC del cranio [sella turcica, orbite] TC dell' er	S	120,42	87031.001	ANGIO TC CRANIO SENZA E CON MDC
87.03.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO, SENZA E CON CONTRASTO TC del cranio [sella turcica, orbite] TC dell' er	S	120,42	87031.002	TC CRANIO SENZA E CON MDC
87.03.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO, SENZA E CON CONTRASTO TC del cranio [sella turcica, orbite] TC dell' er	S	120,42	87031.003	TC CRANIO CON CENTRAMENTO NEURONAVIGATORE SENZA E CON MDC
87.03.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO, SENZA E CON CONTRASTO TC del cranio [sella turcica, orbite] TC dell' er	S	120,42	87031.004	TC DEL CAPO, SENZA E CON MDC NAS
87.03.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO, SENZA E CON CONTRASTO TC del cranio [sella turcica, orbite] TC dell' er	S	120,42	87031.005	TC ENCEFALO SENZA E CON MDC
87.03.2	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL MASSICCIO FACCIALE TC del massiccio facciale [mascellare, seni paranasali, etr	S	80,46	87032.001	TC MASSICCIO FACCIALE
87.03.3	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL MASSICCIO FACCIALE, SENZA E CON CONTRASTO TC del massiccio facciale [ma	S	127,80	87033.001	TC MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC
87.03.4	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELLE ARCATE DENTARIE [DENTALSCAN] TC dei denti (arcata superiore o inferiore)	S	92,97	87034.001	TC DENTALSCAN ARCATA INFERIORE
87.03.4	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELLE ARCATE DENTARIE [DENTALSCAN] TC dei denti (arcata superiore o inferiore)	S	92,97	87034.002	TC DENTALSCAN ARCATA SUPERIORE
87.03.5	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ORECCHIO TC dell'orecchio [orecchio medio e interno, rocche e mastoidi, bas	S	74,88	87035.001	TC ORECCHIO (COMP ROCCHE, MASTOIDI, BASE, ANG PONTO-CEREBELLARE)
87.03.6	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ORECCHIO, SENZA E CON CONTRASTO TC dell'orecchio [orecchio medio e int	S	120,42	87036.001	TC ORECCHIO SENZA E CON MDC
87.03.7	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL COLLO TC del collo [ghiandole salivari, tiroide-paratiroidi, faringe, laringe, esof	S	74,88	87037.001	TC COLLO
87.03.8	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL COLLO, SENZA E CON CONTRASTO TC del collo [ghiandole salivari, tiroide-para	S	120,42	87038.001	ANGIO TC DEI VASI DEL COLLO [CAROTIDI]
87.03.8	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL COLLO, SENZA E CON CONTRASTO TC del collo [ghiandole salivari, tiroide-para	S	120,42	87038.002	TC COLLO SENZA E CON MDC
87.03.9	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELLE GHIANDOLE SALIVARI Scialo-Tc	S	74,88	87039.001	TC GHIANDOLE SALIVARI [SCIALO TC]
87.04.1	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] DELLA LARINGE	S	27,90	87041.001	RX ESAME DIRETTO DEL LARINGE CON STRATIGRAFIA
87.05	DACRIOCISTOGRAFIA	S	85,22	87050.001	RX DACRIOCISTOGRAFIA
87.06	FARINGOGRAFIA Incluso: esame diretto	S	30,47	87060.001	RX FARINGOGRAFIA CON MDC
87.06.1	RADIOGRAFIA CON CONTRASTO DELLE GHIANDOLE SALIVARI Scialografia (4 proiezioni) Incluso: esame diretto	S	54,74	87061.001	RX GHIANDOLE SALIVARI DX SENZA E CON MDC (SCIALOGRAFIA)
87.06.1	RADIOGRAFIA CON CONTRASTO DELLE GHIANDOLE SALIVARI Scialografia (4 proiezioni) Incluso: esame diretto	S	54,74	87061.002	RX GHIANDOLE SALIVARI SX SENZA E CON MDC (SCIALOGRAFIA)
87.07	LARINGOGRAFIA CON CONTRASTO (4 radiogrammi) Incluso: esame diretto	S	46,48	87070.001	LARINGOGRAFIA CON MDC
87.09.1	RADIOGRAFIA DEI TESSUTI MOLLI DELLA FACCIA, DEL CAPO E DEL COLLO Esame diretto (2 proiezioni) di: laringe, rinofarin	S	15,24	87091.001	RX ESAME DIRETTO DEL LARINGE
87.09.1	RADIOGRAFIA DEI TESSUTI MOLLI DELLA FACCIA, DEL CAPO E DEL COLLO Esame diretto (2 proiezioni) di: laringe, rinofarin	S	15,24	87091.002	RX ESAME DIRETTO DEL RINOFARINGE
87.09.1	RADIOGRAFIA DEI TESSUTI MOLLI DELLA FACCIA, DEL CAPO E DEL COLLO Esame diretto (2 proiezioni) di: laringe, rinofarin	S	15,24	87091.003	RX ESAME DIRETTO GHIANDOLE SALIVARI
87.09.1	RADIOGRAFIA DEI TESSUTI MOLLI DELLA FACCIA, DEL CAPO E DEL COLLO Esame diretto (2 proiezioni) di: laringe, rinofarin	S	15,24	87091.004	RX ESAME DIRETTO TESSUTI MOLLI DEL COLLO
87.09.1	RADIOGRAFIA DEI TESSUTI MOLLI DELLA FACCIA, DEL CAPO E DEL COLLO Esame diretto (2 proiezioni) di: laringe, rinofarin	S	15,24	87091.005	RX ESAME DIRETTO TESSUTI MOLLI DELLA FACCIA
87.09.2	RADIOGRAFIA DEL TRATTO FARINGO-CRICO-ESOFAGEO-CARDIALE Con videoregistrazione	S	66,62	87092.001	RX TRATTO FARINGO-CRICO-ESOFAGEO-CARDIALE VIDEOREGISTRAZ.
87.11.1	RADIOGRAFIA DI ARCATA DENTARIA Superiore o inferiore	S	10,33	87111.001	RX ENDORALE COMPLETO INFERIORE
87.11.1	RADIOGRAFIA DI ARCATA DENTARIA Superiore o inferiore	S	10,33	87111.002	RX ENDORALE COMPLETO SUPERIORE
87.11.2	RADIOGRAFIA CON OCCLUSALE DI ARCATA DENTARIA Superiore o inferiore	S	9,30	87112.001	RX ENDORALE COMPLETO INFERIORE CON OCCLUSALE
87.11.2	RADIOGRAFIA CON OCCLUSALE DI ARCATA DENTARIA Superiore o inferiore	S	9,30	87112.002	RX ENDORALE COMPLETO SUPERIORE CON OCCLUSALE
87.11.3	ORTOPANORAMICA DELLE ARCATE DENTARIE Arcate dentarie complete superiore e inferiore (OPT)	S	20,66	87113.001	RX ORTOPANORAMICA
87.11.4	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] DELLE ARCATE DENTARIE	S	24,27	87114.001	RX STRATIGRAFIA DELLE ARCATE DENTARIE
87.12.1	TELERADIOGRAFIA DEL CRANIO Per cefalometria ortodontica	S	10,33	87121.001	RX TELERADIOGRAFIA CRANIO
87.12.2	ALTRA RADIOGRAFIA DENTARIA Radiografia endorale (1 radiogramma)	S	6,20	87122.001	RX ENDORALE
87.13.1	ARTROGRAFIA TEMPOROMANDIBOLARE CON CONTRASTO Monolaterale (4 proiezioni) Incluso: esame diretto	S	67,14	87131.001	RX ARTROGRAFIA ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE DX
87.13.1	ARTROGRAFIA TEMPOROMANDIBOLARE CON CONTRASTO Monolaterale (4 proiezioni) Incluso: esame diretto	S	67,14	87131.002	RX ARTROGRAFIA ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE SX
87.13.2	ARTROGRAFIA TEMPOROMANDIBOLARE CON CONTRASTO Bilaterale Incluso: esame diretto	S	84,70	87132.001	RX ARTROGRAFIA ARTICOLAZIONE TEMPORO-MANDIBOLARE BILATERALE
87.16.1	ALTRA RADIOGRAFIA DI OSSA DELLA FACCIA Radiografia (2 proiezioni) di: orbite, mastoidi [rocche petrose, forami ottici],	S	14,98	87161.001	RX ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE DX
87.16.1	ALTRA RADIOGRAFIA DI OSSA DELLA FACCIA Radiografia (2 proiezioni) di: orbite, mastoidi [rocche petrose, forami ottici],	S	14,98	87161.002	RX ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE SX
87.16.1	ALTRA RADIOGRAFIA DI OSSA DELLA FACCIA Radiografia (2 proiezioni) di: orbite, mastoidi [rocche petrose, forami ottici],	S	14,98	87161.003	RX EMIMANDIBOLA DX
87.16.1	ALTRA RADIOGRAFIA DI OSSA DELLA FACCIA Radiografia (2 proiezioni) di: orbite, mastoidi [rocche petrose, forami ottici],	S	14,98	87161.004	RX EMIMANDIBOLA SX
87.16.1	ALTRA RADIOGRAFIA DI OSSA DELLA FACCIA Radiografia (2 proiezioni) di: orbite, mastoidi [rocche petrose, forami ottici],	S	14,98	87161.005	RX MASTOIDE DX COMP ROCCA PETROSA E FORAMI OTTICI
87.16.1	ALTRA RADIOGRAFIA DI OSSA DELLA FACCIA Radiografia (2 proiezioni) di: orbite, mastoidi [rocche petrose, forami ottici],	S	14,98	87161.006	RX MASTOIDE SX COMP ROCCA PETROSA E FORAMI OTTICI
87.16.1	ALTRA RADIOGRAFIA DI OSSA DELLA FACCIA Radiografia (2 proiezioni) di: orbite, mastoidi [rocche petrose, forami ottici],	S	14,98	87161.007	RX ORBITE
87.16.1	ALTRA RADIOGRAFIA DI OSSA DELLA FACCIA Radiografia (2 proiezioni) di: orbite, mastoidi [rocche petrose, forami ottici],	S	14,98	87161.008	RX OSSA NASALI
87.16.2	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE Basale e dinamica bilaterale Incluso: esame dir	S	53,20	87162.001	RX DIRETTA ATM CON STRATIGRAFIA DINAMICA BILATERALE
87.16.3	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE Monolaterale Incluso: esame diretto Escluso: S	S	26,86	87163.001	RX DIRETTA ATM CON STRATIGRAFIA MONOLATERALE DX
87.16.3	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE Monolaterale Incluso: esame diretto Escluso: S	S	26,86	87163.002	RX DIRETTA ATM CON STRATIGRAFIA MONOLATERALE SX
87.16.3	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE Monolaterale Incluso: esame diretto Escluso: S	S	26,86	87163.003	RX STRATIGRAFIA ATM DX
87.16.3	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE Monolaterale Incluso: esame diretto Escluso: S	S	26,86	87163.004	RX STRATIGRAFIA ATM SX
87.16.4	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE Bilaterale Incluso: esame diretto Escluso: Strati	S	44,42	87164.001	RX DIRETTA ATM CON STRATIGRAFIA BILATERALE
87.17.1	RADIOGRAFIA DEL CRANIO E DEI SENI PARANASALI Cranio in tre proiezioni	S	22,21	87171.001	RX CRANIO (3P)
87.17.1	RADIOGRAFIA DEL CRANIO E DEI SENI PARANASALI Cranio in tre proiezioni	S	22,21	87171.002	RX CRANIO PER SENI PARANASALI
87.17.2	RADIOGRAFIA DELLA SELLA TURCICA (2 proiezioni)	S	15,24	87172.001	RX SELLA TURCICA
87.17.3	CONTROLLO RADIOLOGICO DI DERIVAZIONI LIQUORALI (2 proiezioni)	S	17,30	87173.001	RX CONTROLLO RADIOLOGICO DERIVAZIONI LIQUORALI

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
87.22	RADIOGRAFIA DELLA COLONNA CERVICALE (2 proiezioni) Esame morfodinamico della colonna cervicale	S	18,08	87220.001	RX COLONNA CERVICALE
87.23	RADIOGRAFIA DELLA COLONNA TORACICA (DORSALE) (2 proiezioni) Esame morfodinamico della colonna dorsale, rachide	S	17,30	87230.001	RX COLONNA DORSALE
87.24	RADIOGRAFIA DELLA COLONNA LOMBOSACRALE (2 proiezioni) Radiografia del rachide lombosacrale o sacrococcigeo, esa	S	17,30	87240.001	RX COLONNA LOMBOSACRALE-COCCIGEA
87.29	RADIOGRAFIA COMPLETA DELLA COLONNA (2 proiezioni) Radiografia completa della colonna e del bacino sotto carico	S	34,60	87290.001	RX COLONNA VERTEBRALE COMPLETA E BACINO SOTTO CARICO
87.35	GALATTOGRAFIA	S	68,17	87350.001	RX GALATTOGRAFIA MONOLATERALE DX
87.35	GALATTOGRAFIA	S	68,17	87350.002	RX GALATTOGRAFIA MONOLATERALE SX
87.37.1	MAMMOGRAFIA BILATERALE (2 proiezioni)	S	34,86	87371.001	RX MAMMOGRAFIA BILATERALE
87.37.2	MAMMOGRAFIA MONOLATERALE (2 proiezioni)	S	22,98	87372.001	RX MAMMOGRAFIA MONOLATERALE DX
87.37.2	MAMMOGRAFIA MONOLATERALE (2 proiezioni)	S	22,98	87372.002	RX MAMMOGRAFIA MONOLATERALE SX
87.37.3	PNEUMOCISTIGRAFIA MAMMARIA	S	32,02	87373.001	RX PNEUMOCISTIGRAFIA MAMMARIA DX
87.37.3	PNEUMOCISTIGRAFIA MAMMARIA	S	32,02	87373.002	RX PNEUMOCISTIGRAFIA MAMMARIA SX
87.38	FISTOLOGRAFIA DELLA PARETE TORACICA (Minimo 2 radiogrammi)	S	54,23	87380.001	RX FISTOLOGRAFIA PARETE TORACICA
87.41	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE TC del torace [polmoni, aorta toracica, trachea, esofago, sterno, coste	S	77,67	87410.001	TC DEL TORACE
87.41	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE TC del torace [polmoni, aorta toracica, trachea, esofago, sterno, coste	S	77,67	87410.002	TC DEL TORACE HR
87.41.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE, SENZA E CON CONTRASTO TC del torace [polmoni, aorta toracica, tra	S	124,11	87411.001	ANGIO TC DEL TORACE SENZA E CON MDC
87.41.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE, SENZA E CON CONTRASTO TC del torace [polmoni, aorta toracica, tra	S	124,11	87411.002	TC DEL TORACE, SENZA E CON MDC
87.42.1	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] TORACICA BILATERALE Tomografia bilaterale polmonare	S	49,06	87421.001	STRATIGRAFIA TORACICA BILATERALE
87.42.2	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] TORACICA MONOLATERALE Tomografia monolaterale polmonare	S	34,60	87422.001	STRATIGRAFIA TORACICA MONOLATERALE
87.42.3	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] DEL MEDIASTINO	S	40,03	87423.001	STRATIGRAFIA DEL MEDIASTINO
87.43.1	RADIOGRAFIA DI COSTE, STERNO E CLAVICOLA (3 proiezioni) Scheletro toracico costale bilaterale	S	24,27	87431.001	RX CLAVICOLA DX
87.43.1	RADIOGRAFIA DI COSTE, STERNO E CLAVICOLA (3 proiezioni) Scheletro toracico costale bilaterale	S	24,27	87431.002	RX CLAVICOLA SX
87.43.1	RADIOGRAFIA DI COSTE, STERNO E CLAVICOLA (3 proiezioni) Scheletro toracico costale bilaterale	S	24,27	87431.003	RX EMICOSTATO DX E SX
87.43.1	RADIOGRAFIA DI COSTE, STERNO E CLAVICOLA (3 proiezioni) Scheletro toracico costale bilaterale	S	24,27	87431.004	RX STERNO
87.43.2	ALTRA RADIOGRAFIA DI COSTE, STERNO E CLAVICOLA (2 proiezioni) Scheletro toracico costale monolaterale, sterno, clavi	S	16,01	87432.001	RX SCHELETRO COSTALE DX
87.43.2	ALTRA RADIOGRAFIA DI COSTE, STERNO E CLAVICOLA (2 proiezioni) Scheletro toracico costale monolaterale, sterno, clavi	S	16,01	87432.002	RX SCHELETRO COSTALE SX
87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS Radiografia standard del torace [Teleradiografia, Telecuore] (2 proiezioni)	S	15,49	87441.001	RX DEL TORACE TELECUORE (2P)
87.44.2	TELECUORE CON ESOFAGO BARITATO (4 proiezioni)	S	31,50	87442.001	TELECUORE CON ESOFAGO BARITATO (4 proiezioni)
87.49.1	RADIOGRAFIA DELLA TRACHEA (2 proiezioni) In caso di contemporanea esecuzione di stratigrafia della trachea codificare	S	14,98	87491.001	RX TRACHEA
87.52	COLANGIOGRAFIA INTRAVENOSA Incluso: esame diretto e tomografia delle vie biliari	S	68,69	87520.001	RX COLANGIOGRAFIA INTRAVENOSA
87.54.1	COLANGIOGRAFIA TRANS-KEHR Incluso: esame diretto	S	44,42	87541.001	RX COLANGIOGRAFIA TRANS KEHR
87.54.1	COLANGIOGRAFIA TRANS-KEHR Incluso: esame diretto	S	44,42	87541.002	RX COLANGIOGRAFIA TRANSCATETERE
87.59.1	COLECISTOGRAFIA Incluso: esame diretto e prova di Bronner	S	50,10	87591.001	RX COLECISTOGRAFIA
87.61	RADIOGRAFIA COMPLETA DEL TUBO DIGERENTE Pasto baritato (9 radiogrammi) Incluso: Radiografia dell' esofago	S	70,50	87610.001	RX TUBO DIGERENTE COMPLETO CON MDC
87.62	RADIOGRAFIA DEL TRATTO GASTROINTESTINALE SUPERIORE Studio seriato delle prime vie del tubo digerente (esofago st	S	50,10	87620.001	RX ESOFAGO STOMACO DUODENO CON MDC
87.62.1	RADIOGRAFIA DELL'ESOFAGO CON CONTRASTO	S	37,44	87621.001	RX ESOFAGO CON MDC SINGOLO
87.62.2	RADIOGRAFIA DELL'ESOFAGO CON DOPPIO CONTRASTO	S	47,26	87622.001	RX ESOFAGO DOPPIO MDC
87.62.3	RADIOGRAFIA DELLO STOMACO E DEL DUODENO CON DOPPIO CONTRASTO	S	59,39	87623.001	RX ESOFAGO STOMACO DUODENO DOPPIO MDC
87.63	STUDIO SERIATO DELL' INTESTINO TENUE	S	45,45	87630.001	RX STUDIO SERIATO DELL'INTESTINO TENUE CON MDC SINGOLO
87.63	STUDIO SERIATO DELL' INTESTINO TENUE	S	45,45	87630.002	RX TEMPO DI TRANSITO INTESTINALE
87.64	RADIOGRAFIA DEL TRATTO GASTROINTESTINALE INFERIORE Tubo digerente (tenue e colon), seconde vie (5 radiogrammi)	S	29,95	87640.001	RX TRATTO GASTROINTESTINALE INFERIORE
87.65.1	CLISMA OPACO SEMPLICE	S	51,65	87651.001	RX CLISMA DEL COLON CON MDC IDROSOLUBILE
87.65.1	CLISMA OPACO SEMPLICE	S	51,65	87651.002	RX CLISMA DEL COLON O DEL TENUE PER VIA TRANSSTOMICA
87.65.2	CLISMA CON DOPPIO CONTRASTO	S	91,67	87652.001	RX CLISMA DEL COLON DOPPIO MDC
87.65.3	CLISMA DEL TENUE CON DOPPIO CONTRASTO	S	140,99	87653.001	RX CLISMA DEL TENUE DOPPIO MDC
87.66	RADIOGRAFIA DEL PANCREAS CON CONTRASTO Wirsungrafia	S	59,65	87660.001	RX PANCREAS CON MDC
87.69.1	ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SULL' APPARATO DIGERENTE Defecografia, ansogramma colico per atresia anorettale	S	63,27	87691.001	RX ANSOGRAMMA COLICO PER ATRESIA ANORETTALE
87.69.1	ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SULL' APPARATO DIGERENTE Defecografia, ansogramma colico per atresia anorettale	S	63,27	87691.002	RX DEFECOGRAFIA
87.71	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEI RENI Incluso: Logge renali, surreni, logge surrenaliche, psoas, retroperitoneo	S	85,50	87710.001	TC RENI
87.71.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEI RENI, SENZA E CON CONTRASTO Incluso: Logge renali, surreni, logge surrenalic	S	134,37	87711.001	TC RENI (SENZA E CON MDC)
87.72	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] RENALE Tomografia regioni renali, nefropielotomografia Incluso: esame diretto	S	27,90	87720.001	RX DIRETTA APPARATO URINARIO CON STRATIGRAFIA RENALE
87.73	UROGRAFIA ENDOVENOSA Incluso: esame diretto e nefropielotomografia	S	89,35	87730.001	RX UROGRAFIA ENDOVENOSA
87.74.1	PIELOGRAFIA RETROGRADA MONOLATERALE (6 radiogrammi) Incluso: esame diretto	S	68,69	87741.001	RX PIELOGRAFIA MONOLATERALE DX
87.74.1	PIELOGRAFIA RETROGRADA MONOLATERALE (6 radiogrammi) Incluso: esame diretto	S	68,69	87741.002	RX PIELOGRAFIA MONOLATERALE SX
87.74.2	PIELOGRAFIA RETROGRADA BILATERALE (8 radiogrammi) Incluso: esame diretto	S	91,93	87742.001	RX PIELOGRAFIA BILATERALE
87.75.1	PIELOGRAFIA TRANSPIELOSTOMICA	S	43,38	87751.001	RX PIELOGRAFIA TRANSPIELOSTOMICA MONOLATERALE DX
87.75.1	PIELOGRAFIA TRANSPIELOSTOMICA	S	43,38	87751.002	RX PIELOGRAFIA TRANSPIELOSTOMICA MONOLATERALE SX
87.76	CISTOURETROGRAFIA RETROGRADA Uretrocistografia ascendente e minzionale (6 radiogrammi)	S	66,11	87760.001	RX CISTOURETROGRAFIA RETROGRADA E MINZIONALE
87.76.1	CISTOURETROGRAFIA MINZIONALE	S	53,71	87761.001	RX CISTOURETROGRAFIA MINZIONALE
87.77	CISTOGRAFIA (4 radiogrammi) Incluso: esame diretto	S	48,29	87770.001	RX CISTOGRAFIA RETROGRADA
87.77.1	CISTOGRAFIA CON DOPPIO CONTRASTO	S	68,69	87771.001	CISTOGRAFIA CON DOPPIO MDC
87.79	RADIOGRAFIA DELL' APPARATO URINARIO Apparato urinario a vuoto (2 radiogrammi)	S	19,37	87790.001	RX DIRETTA APPARATO URINARIO

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
87.79.1	URETROGRAFIA (3 radiogrammi)	S	43,90	87791.001	RX URETROGRAFIA RETROGRADA
87.83	ISTEROSALPINGOGRAFIA (6 radiogrammi) Incluso: esame diretto	S	108,46	87830.001	RX ISTEROSALPINGOGRAFIA
87.89.1	COLPOGRAFIA (4 radiogrammi)	S	55,78	87891.001	COLPOGRAFIA
87.99.1	CAVERNOSOGRAFIA SEMPLICE	S	72,30	87991.001	CAVERNOSOGRAFIA SEMPLICE
87.99.2	CAVERNOSOGRAFIA DINAMICA	S	73,85	87992.001	CAVERNOSOGRAFIA DINAMICA
88.01.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME SUPERIORE Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, retroperito	S	79,47	88011.001	TC ADDOME SUP
88.01.2	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO Incluso: Fegato e vie biliari,	S	126,90	88012.001	TC ADDOME SUP, SENZA E CON MDC
88.01.2	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO Incluso: Fegato e vie biliari,	S	126,90	88012.002	ANGIO TC ADDOME SUP, SENZA E CON MDC (COMP AORTA ADDOMINALE)
88.01.3	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME INFERIORE Incluso: Pelvi, colon e retto, vescica, utero e annessi o p	S	79,47	88013.001	TC ADDOME INF
88.01.4	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME INFERIORE, SENZA E CON CONTRASTO Incluso: Pelvi, colon e retto,	S	126,90	88014.001	ANGIO TC ADDOME INF, SENZA E CON MDC (COMP ART ILIACHE)
88.01.4	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME INFERIORE, SENZA E CON CONTRASTO Incluso: Pelvi, colon e retto,	S	126,90	88014.002	TC ADDOME INF, SENZA E CON MDC
88.01.5	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME COMPLETO	S	103,68	88015.001	TC ADDOME COMPLETO
88.01.6	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME COMPLETO, SENZA E CON CONTRASTO	S	158,04	88016.001	TC ADDOME COMPLETO, SENZA E CON MDC
88.01.6	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME COMPLETO, SENZA E CON CONTRASTO	S	158,04	88016.002	TC ADDOME COMPLETO, SENZA E CON MDC PER COLONSOPIA VIRTUALE
88.01.6	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME COMPLETO, SENZA E CON CONTRASTO	S	158,04	88016.003	TC ADDOME COMPLETO, SENZA E CON MDC PER URO-TC
88.03.1	FISTOLOGRAFIA DELLA PARETE ADDOMINALE E/O DELL' ADDOME (4 radiogrammi)	S	54,23	88031.001	RX FISTOLOGRAFIA PARETE ADDOMINALE
88.04	LINFOGRAFIA ADDOMINALE	S	126,02	88040.001	LINFOGRAFIA ADDOMINALE
88.19	RADIOGRAFIA DELL' ADDOME (2 proiezioni)	S	19,37	88190.001	RX DIRETTA ADDOME
88.21	RADIOGRAFIA DELLA SPALLA E DELL' ARTO SUPERIORE Radiografia (2 proiezioni) di: spalla, braccio, toraco-brachiale	S	17,82	88210.001	RX BRACCIO DX
88.21	RADIOGRAFIA DELLA SPALLA E DELL' ARTO SUPERIORE Radiografia (2 proiezioni) di: spalla, braccio, toraco-brachiale	S	17,82	88210.002	RX BRACCIO SX
88.21	RADIOGRAFIA DELLA SPALLA E DELL' ARTO SUPERIORE Radiografia (2 proiezioni) di: spalla, braccio, toraco-brachiale	S	17,82	88210.003	RX OMERO DX
88.21	RADIOGRAFIA DELLA SPALLA E DELL' ARTO SUPERIORE Radiografia (2 proiezioni) di: spalla, braccio, toraco-brachiale	S	17,82	88210.004	RX OMERO SX
88.21	RADIOGRAFIA DELLA SPALLA E DELL' ARTO SUPERIORE Radiografia (2 proiezioni) di: spalla, braccio, toraco-brachiale	S	17,82	88210.005	RX SPALLA DX
88.21	RADIOGRAFIA DELLA SPALLA E DELL' ARTO SUPERIORE Radiografia (2 proiezioni) di: spalla, braccio, toraco-brachiale	S	17,82	88210.006	RX SPALLA SX
88.21	RADIOGRAFIA DELLA SPALLA E DELL' ARTO SUPERIORE Radiografia (2 proiezioni) di: spalla, braccio, toraco-brachiale	S	17,82	88210.007	RX STRETTO TORACICO SUPERIORE DX
88.21	RADIOGRAFIA DELLA SPALLA E DELL' ARTO SUPERIORE Radiografia (2 proiezioni) di: spalla, braccio, toraco-brachiale	S	17,82	88210.008	RX STRETTO TORACICO SUPERIORE SX
88.22	RADIOGRAFIA DEL GOMITO E DELL' AVAMBRACCIO Radiografia (2 proiezioni) di: gomito, avambraccio	S	14,98	88220.001	RX AVAMBRACCIO DX
88.22	RADIOGRAFIA DEL GOMITO E DELL' AVAMBRACCIO Radiografia (2 proiezioni) di: gomito, avambraccio	S	14,98	88220.002	RX AVAMBRACCIO SX
88.22	RADIOGRAFIA DEL GOMITO E DELL' AVAMBRACCIO Radiografia (2 proiezioni) di: gomito, avambraccio	S	14,98	88220.003	RX GOMITO DX
88.22	RADIOGRAFIA DEL GOMITO E DELL' AVAMBRACCIO Radiografia (2 proiezioni) di: gomito, avambraccio	S	14,98	88220.004	RX GOMITO SX
88.23	RADIOGRAFIA DEL POLSO E DELLA MANO Radiografia (2 proiezioni) di: polso, mano, dito della mano	S	14,20	88230.001	RX DITO MANO DX
88.23	RADIOGRAFIA DEL POLSO E DELLA MANO Radiografia (2 proiezioni) di: polso, mano, dito della mano	S	14,20	88230.002	RX DITO MANO SX
88.23	RADIOGRAFIA DEL POLSO E DELLA MANO Radiografia (2 proiezioni) di: polso, mano, dito della mano	S	14,20	88230.003	RX MANO DX
88.23	RADIOGRAFIA DEL POLSO E DELLA MANO Radiografia (2 proiezioni) di: polso, mano, dito della mano	S	14,20	88230.004	RX MANO SX
88.23	RADIOGRAFIA DEL POLSO E DELLA MANO Radiografia (2 proiezioni) di: polso, mano, dito della mano	S	14,20	88230.005	RX POLSO DX
88.23	RADIOGRAFIA DEL POLSO E DELLA MANO Radiografia (2 proiezioni) di: polso, mano, dito della mano	S	14,20	88230.006	RX POLSO SX
88.25	PELVIMETRIA	S	17,56	88250.001	PELVIMETRIA
88.26	RADIOGRAFIA DI PELVI E ANCA Radiografia del bacino, Radiografia dell' anca	S	17,56	88260.001	RX ANCA DX
88.26	RADIOGRAFIA DI PELVI E ANCA Radiografia del bacino, Radiografia dell' anca	S	17,56	88260.002	RX ANCA SX
88.26	RADIOGRAFIA DI PELVI E ANCA Radiografia del bacino, Radiografia dell' anca	S	17,56	88260.003	RX ARTICOLAZIONE SACROILIACA DX
88.26	RADIOGRAFIA DI PELVI E ANCA Radiografia del bacino, Radiografia dell' anca	S	17,56	88260.004	RX ARTICOLAZIONE SACROILIACA SX
88.26	RADIOGRAFIA DI PELVI E ANCA Radiografia del bacino, Radiografia dell' anca	S	17,56	88260.005	RX BACINO
88.27	RADIOGRAFIA DEL FEMORE, GINOCCHIO E GAMBA Radiografia (2 proiezioni) di: femore, ginocchio, gamba	S	21,17	88270.001	RX FEMORE DX
88.27	RADIOGRAFIA DEL FEMORE, GINOCCHIO E GAMBA Radiografia (2 proiezioni) di: femore, ginocchio, gamba	S	21,17	88270.002	RX FEMORE SX
88.27	RADIOGRAFIA DEL FEMORE, GINOCCHIO E GAMBA Radiografia (2 proiezioni) di: femore, ginocchio, gamba	S	21,17	88270.003	RX GAMBA DX
88.27	RADIOGRAFIA DEL FEMORE, GINOCCHIO E GAMBA Radiografia (2 proiezioni) di: femore, ginocchio, gamba	S	21,17	88270.004	RX GAMBA SX
88.27	RADIOGRAFIA DEL FEMORE, GINOCCHIO E GAMBA Radiografia (2 proiezioni) di: femore, ginocchio, gamba	S	21,17	88270.005	RX GINOCCHIO DX
88.27	RADIOGRAFIA DEL FEMORE, GINOCCHIO E GAMBA Radiografia (2 proiezioni) di: femore, ginocchio, gamba	S	21,17	88270.006	RX GINOCCHIO SX
88.28	RADIOGRAFIA DEL PIEDE E DELLA CAVIGLIA Radiografia (2 proiezioni) di: caviglia, piede [calcagno], dito del piede	S	17,82	88280.001	RX CALCAGNO DX
88.28	RADIOGRAFIA DEL PIEDE E DELLA CAVIGLIA Radiografia (2 proiezioni) di: caviglia, piede [calcagno], dito del piede	S	17,82	88280.002	RX CALCAGNO SX
88.28	RADIOGRAFIA DEL PIEDE E DELLA CAVIGLIA Radiografia (2 proiezioni) di: caviglia, piede [calcagno], dito del piede	S	17,82	88280.003	RX CAVIGLIA DX
88.28	RADIOGRAFIA DEL PIEDE E DELLA CAVIGLIA Radiografia (2 proiezioni) di: caviglia, piede [calcagno], dito del piede	S	17,82	88280.004	RX CAVIGLIA SX
88.28	RADIOGRAFIA DEL PIEDE E DELLA CAVIGLIA Radiografia (2 proiezioni) di: caviglia, piede [calcagno], dito del piede	S	17,82	88280.005	RX DITO PIEDE DX
88.28	RADIOGRAFIA DEL PIEDE E DELLA CAVIGLIA Radiografia (2 proiezioni) di: caviglia, piede [calcagno], dito del piede	S	17,82	88280.006	RX DITO PIEDE SX
88.28	RADIOGRAFIA DEL PIEDE E DELLA CAVIGLIA Radiografia (2 proiezioni) di: caviglia, piede [calcagno], dito del piede	S	17,82	88280.007	RX PIEDE DX
88.28	RADIOGRAFIA DEL PIEDE E DELLA CAVIGLIA Radiografia (2 proiezioni) di: caviglia, piede [calcagno], dito del piede	S	17,82	88280.008	RX PIEDE SX
88.29.1	RADIOGRAFIA COMPLETA DEGLI ARTI INFERIORI E DEL BACINO SOTTO CARICO	S	30,21	88291.001	RX ARTI INF E BACINO SOTTO CARICO
88.29.2	RADIOGRAFIA ASSIALE DELLA ROTULA (3 proiezioni)	S	26,34	88292.001	RX ASSIALE DI ROTULA DX
88.29.2	RADIOGRAFIA ASSIALE DELLA ROTULA (3 proiezioni)	S	26,34	88292.002	RX ASSIALE DI ROTULA SX
88.31	RADIOGRAFIA DELLO SCHELETRO IN TOTO [Scheletro per patologia sistemica]	S	90,38	88310.001	RX SCHELETRO PER PATOLOGIA SISTEMICA
88.31.1	RADIOGRAFIA COMPLETA DEL LATTANTE	S	22,47	88311.001	RX COMPLETA DEL LATTANTE

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
88.32	ARTROGRAFIA CON CONTRASTO (4 proiezioni) Escluso: quella dell' articolazione temporomandibolare (87.13.1, 87.13.2)	S	82,12	88320.001	RX ARTROGRAFIA CAVIGLIA DX
88.32	ARTROGRAFIA CON CONTRASTO (4 proiezioni) Escluso: quella dell' articolazione temporomandibolare (87.13.1, 87.13.2)	S	82,12	88320.002	RX ARTROGRAFIA CAVIGLIA SX
88.32	ARTROGRAFIA CON CONTRASTO (4 proiezioni) Escluso: quella dell' articolazione temporomandibolare (87.13.1, 87.13.2)	S	82,12	88320.003	RX ARTROGRAFIA GINOCCHIO DX
88.32	ARTROGRAFIA CON CONTRASTO (4 proiezioni) Escluso: quella dell' articolazione temporomandibolare (87.13.1, 87.13.2)	S	82,12	88320.004	RX ARTROGRAFIA GINOCCHIO SX
88.32	ARTROGRAFIA CON CONTRASTO (4 proiezioni) Escluso: quella dell' articolazione temporomandibolare (87.13.1, 87.13.2)	S	82,12	88320.005	RX ARTROGRAFIA GOMITO DX
88.32	ARTROGRAFIA CON CONTRASTO (4 proiezioni) Escluso: quella dell' articolazione temporomandibolare (87.13.1, 87.13.2)	S	82,12	88320.006	RX ARTROGRAFIA GOMITO SX
88.32	ARTROGRAFIA CON CONTRASTO (4 proiezioni) Escluso: quella dell' articolazione temporomandibolare (87.13.1, 87.13.2)	S	82,12	88320.007	RX ARTROGRAFIA POLSO DX
88.32	ARTROGRAFIA CON CONTRASTO (4 proiezioni) Escluso: quella dell' articolazione temporomandibolare (87.13.1, 87.13.2)	S	82,12	88320.008	RX ARTROGRAFIA POLSO SX
88.32	ARTROGRAFIA CON CONTRASTO (4 proiezioni) Escluso: quella dell' articolazione temporomandibolare (87.13.1, 87.13.2)	S	82,12	88320.009	RX ARTROGRAFIA SPALLA DX
88.32	ARTROGRAFIA CON CONTRASTO (4 proiezioni) Escluso: quella dell' articolazione temporomandibolare (87.13.1, 87.13.2)	S	82,12	88320.010	RX ARTROGRAFIA SPALLA SX
88.33.1	STUDIO DELL' ETA' OSSEA (1 proiezione) polso-mano o ginocchia	S	12,14	88331.001	RX STUDIO ETA' OSSEA
88.33.2	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] DI SEGMENTO SCHELETRICO	S	31,50	88332.001	RX STRATIGRAFIA SEGMENTO SCHELETRICO
88.35.1	FISTOLOGRAFIA DELL' ARTO SUPERIORE (Minimo 2 radiogrammi)	S	54,23	88351.001	RX FISTOLOGRAFIA ARTO SUPERIORE
88.37.1	FISTOLOGRAFIA DELL' ARTO INFERIORE (Minimo 2 radiogrammi)	S	54,23	88371.001	RX FISTOLOGRAFIA ARTO INFERIORE
88.38.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE TC del rachide [cervicale, toracico, lomb	S	77,67	88381.001	TC RACHIDE CERVICALE
88.38.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE TC del rachide [cervicale, toracico, lomb	S	77,67	88381.002	TC RACHIDE DORSALE
88.38.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE TC del rachide [cervicale, toracico, lomb	S	77,67	88381.003	TC RACHIDE LOMBOSACRALE E DEL SACROCOCCIGE
88.38.2	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE, SENZA E CON CONTRASTO TC del rachi	S	124,11	88382.001	TC RACHIDE CERVICALE SENZA E CON MDC
88.38.2	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE, SENZA E CON CONTRASTO TC del rachi	S	124,11	88382.002	TC RACHIDE DORSALE SENZA E CON MDC
88.38.2	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE, SENZA E CON CONTRASTO TC del rachi	S	124,11	88382.003	TC RACHIDE LOMBOSACRALE E DEL SACRO COCCIGE SENZA E CON MDC
88.38.3	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO SUPERIORE TC di: spalla e braccio [spalla, braccio], gomito e avambrac	S	81,81	88383.002	TC GOMITO DX
88.38.3	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO SUPERIORE TC di: spalla e braccio [spalla, braccio], gomito e avambrac	S	81,81	88383.003	TC GOMITO SX
88.38.3	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO SUPERIORE TC di: spalla e braccio [spalla, braccio], gomito e avambrac	S	81,81	88383.004	TC POLSO DX
88.38.3	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO SUPERIORE TC di: spalla e braccio [spalla, braccio], gomito e avambrac	S	81,81	88383.005	TC POLSO SX
88.38.3	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO SUPERIORE TC di: spalla e braccio [spalla, braccio], gomito e avambrac	S	81,81	88383.006	TC SPALLA DX
88.38.3	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO SUPERIORE TC di: spalla e braccio [spalla, braccio], gomito e avambrac	S	81,81	88383.007	TC SPALLA SX
88.38.4	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: spalla e braccio [spalla, b	S	129,69	88384.001	ANGIO TC GOMITO DX (SENZA E CON MDC)
88.38.4	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: spalla e braccio [spalla, b	S	129,69	88384.002	ANGIO TC GOMITO SX (SENZA E CON MDC)
88.38.4	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: spalla e braccio [spalla, b	S	129,69	88384.003	ANGIO TC POLSO DX (SENZA E CON MDC)
88.38.4	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: spalla e braccio [spalla, b	S	129,69	88384.004	ANGIO TC POLSO SX (SENZA E CON MDC)
88.38.4	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: spalla e braccio [spalla, b	S	129,69	88384.005	ANGIO TC SPALLA DX (SENZA E CON MDC)
88.38.4	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: spalla e braccio [spalla, b	S	129,69	88384.006	ANGIO TC SPALLA SX (SENZA E CON MDC)
88.38.4	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: spalla e braccio [spalla, b	S	129,69	88384.007	TC GOMITO DX (SENZA E CON MDC)
88.38.4	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: spalla e braccio [spalla, b	S	129,69	88384.008	TC GOMITO SX (SENZA E CON MDC)
88.38.4	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: spalla e braccio [spalla, b	S	129,69	88384.009	TC POLSO DX (SENZA E CON MDC)
88.38.4	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: spalla e braccio [spalla, b	S	129,69	88384.010	TC POLSO SX (SENZA E CON MDC)
88.38.4	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: spalla e braccio [spalla, b	S	129,69	88384.011	TC SPALLA DX (SENZA E CON MDC)
88.38.4	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: spalla e braccio [spalla, b	S	129,69	88384.012	TC SPALLA SX (SENZA E CON MDC)
88.38.5	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL BACINO TC di: bacino e articolazioni sacro-iliache	S	77,85	88385.001	TC BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE
88.38.6	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO INFERIORE TC di: articolazione coxo-femorale e femore [articolazione c	S	77,85	88386.001	TC ARTICOLAZIONE COXO FEMORALE DX
88.38.6	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO INFERIORE TC di: articolazione coxo-femorale e femore [articolazione c	S	77,85	88386.002	TC ARTICOLAZIONE COXO FEMORALE SX
88.38.6	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO INFERIORE TC di: articolazione coxo-femorale e femore [articolazione c	S	77,85	88386.003	TC CAVIGLIA DX
88.38.6	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO INFERIORE TC di: articolazione coxo-femorale e femore [articolazione c	S	77,85	88386.004	TC CAVIGLIA SX
88.38.6	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO INFERIORE TC di: articolazione coxo-femorale e femore [articolazione c	S	77,85	88386.005	TC GINOCCHIO DX
88.38.6	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO INFERIORE TC di: articolazione coxo-femorale e femore [articolazione c	S	77,85	88386.006	TC GINOCCHIO SX
88.38.7	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO INFERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: articolazione coxo-femora	S	124,11	88387.001	ANGIO TC CAVIGLIA DX (SENZA E CON MDC)
88.38.7	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO INFERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: articolazione coxo-femora	S	124,11	88387.002	ANGIO TC CAVIGLIA SX (SENZA E CON MDC)
88.38.7	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO INFERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: articolazione coxo-femora	S	124,11	88387.003	ANGIO TC ARTICOLAZIONE COXO-FEMORALE DX (SENZA E CON MDC)
88.38.7	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO INFERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: articolazione coxo-femora	S	124,11	88387.004	ANGIO TC ARTICOLAZIONE COXO-FEMORALE SX (SENZA E CON MDC)
88.38.7	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO INFERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: articolazione coxo-femora	S	124,11	88387.005	ANGIO TC GINOCCHIO DX (SENZA E CON MDC)
88.38.7	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO INFERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: articolazione coxo-femora	S	124,11	88387.006	ANGIO TC GINOCCHIO SX (SENZA E CON MDC)
88.38.7	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO INFERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: articolazione coxo-femora	S	124,11	88387.007	TC CAVIGLIA DX (SENZA E CON MDC)
88.38.7	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO INFERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: articolazione coxo-femora	S	124,11	88387.008	TC CAVIGLIA SX (SENZA E CON MDC)
88.38.7	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO INFERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: articolazione coxo-femora	S	124,11	88387.009	TC ARTICOLAZIONE COXO-FEMORALE DX (SENZA E CON MDC)
88.38.7	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO INFERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: articolazione coxo-femora	S	124,11	88387.010	TC ARTICOLAZIONE COXO-FEMORALE SX (SENZA E CON MDC)
88.38.7	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO INFERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: articolazione coxo-femora	S	124,11	88387.011	TC GINOCCHIO DX (SENZA E CON MDC)
88.38.7	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO INFERIORE, SENZA E CON CONTRASTO TC di: articolazione coxo-femora	S	124,11	88387.012	TC GINOCCHIO SX (SENZA E CON MDC)
88.38.8	ARTRO TC Spalla o gomito o ginocchio	S	135,72	88388.001	ARTRO TC GOMITO DX
88.38.8	ARTRO TC Spalla o gomito o ginocchio	S	135,72	88388.002	ARTRO TC GOMITO SX
88.38.8	ARTRO TC Spalla o gomito o ginocchio	S	135,72	88388.003	ARTRO TC SPALLA DX
88.38.8	ARTRO TC Spalla o gomito o ginocchio	S	135,72	88388.004	ARTRO TC SPALLA SX

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
88.38.8	ARTRO TC Spalla o gomito o ginocchio	S	135,72	88388.005	ARTRO-TC GINOCCHIO DX
88.38.8	ARTRO TC Spalla o gomito o ginocchio	S	135,72	88388.006	ARTRO-TC GINOCCHIO SX
88.39.1	LOCALIZZAZIONE RADIOLOGICA CORPO ESTRANEO (2 proiezioni)	S	15,49	88391.001	RX LOCALIZZAZIONE RADIOLOGICA CORPO ESTRANEO
88.42.1	AORTOGRAFIA Angiografia digitale arteriosa dell' aorta e dell' arco aortico	S	283,28	88421.001	ANGIOGRAFIA DELL'AORTA COMP ARCO E VASI EPIAORTICI
88.42.2	AORTOGRAFIA ADDOMINALE Angiografia digitale dell' aorta addominale	S	283,28	88422.001	AORTOGRAFIA ADDOMINALE
88.48	ARTERIOGRAFIA DELL' ARTO INFERIORE	S	283,28	88480.001	ARTERIOGRAFIA ARTO INFERIORE DX
88.48	ARTERIOGRAFIA DELL' ARTO INFERIORE	S	283,28	88480.002	ARTERIOGRAFIA ARTO INFERIORE SX
88.60.1	FLEBOGRAFIA SPINALE Cervicale, dorsale, lombare	S	263,91	88601.001	FLEBOGRAFIA SPINALE
88.61.1	FLEBOGRAFIA ORBITARIA	S	98,13	88611.001	FLEBOGRAFIA ORBITARIA
88.61.2	FLEBOGRAFIA GIUGULARE	S	256,68	88612.001	FLEBOGRAFIA GIUGULARE
88.63.1	CAVOGRAFIA SUPERIORE	S	256,68	88631.001	CAVOGRAFIA SUPERIORE (FLEBOGRAFIA VENA CAVA SUPERIORE)
88.63.2	FLEBOGRAFIA DELL' ARTO SUPERIORE Monolaterale	S	246,35	88632.001	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE ARTO SUPERIORE DX
88.63.2	FLEBOGRAFIA DELL' ARTO SUPERIORE Monolaterale	S	246,35	88632.002	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE ARTO SUPERIORE SX
88.65.1	CAVOGRAFIA INFERIORE	S	246,35	88651.001	CAVOGRAFIA INFERIORE (FLEBOGRAFIA VENA CAVA INFERIORE)
88.65.2	FLEBOGRAFIA RENALE	S	246,35	88652.001	FLEBOGRAFIA RENALE DX
88.65.2	FLEBOGRAFIA RENALE	S	246,35	88652.002	FLEBOGRAFIA RENALE SX
88.65.3	FLEBOGRAFIA ILIACA BILATERALE	S	256,68	88653.001	FLEBOGRAFIA ILIACA BILATERALE
88.66.1	FLEBOGRAFIA DEGLI ARTI INFERIORI Monolaterale	S	246,35	88661.001	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE ARTO INFERIORE DX
88.66.1	FLEBOGRAFIA DEGLI ARTI INFERIORI Monolaterale	S	246,35	88661.002	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE ARTO INFERIORE SX
88.66.2	FLEBOGRAFIA DEGLI ARTI INFERIORI Bilaterale	S	285,08	88662.001	FLEBOGRAFIA BILATERALE DEGLI ARTI INF
88.71.1	ECOENCEFALOGRAFIA Ecografia transfontanellare	S	31,25	88711.001	ECOENCEFALOGRAFIA
88.71.2	STUDIO DOPPLER TRANSCRANICO Con analisi spettrale dopo prova fisica o farmacologica	S	45,96	88712.001	STUDIO DOPPLER TRANSCRANICO
88.71.3	COLOR DOPPLER TRANSCRANICO	S	49,06	88713.001	COLOR DOPPLER TRANSCRANICO
88.71.4	DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO Ecografia di: ghiandole salivari, collo per linfonodi, tiroide-paratiroidi	S	28,41	88714.001	ECOGRAFIA COLLO
88.71.4	DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO Ecografia di: ghiandole salivari, collo per linfonodi, tiroide-paratiroidi	S	28,41	88714.002	ECOGRAFIA GHIANDOLE SALIVARI MAGGIORI
88.71.4	DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO Ecografia di: ghiandole salivari, collo per linfonodi, tiroide-paratiroidi	S	28,41	88714.003	ECOGRAFIA TIROIDE E PARATIROIDI
88.72.1	ECOGRAFIA CARDIACA Ecocardiografia	S	51,65	88721.001	ECOGRAFIA CARDIACA
88.72.2	ECODOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	S	60,43	88722.001	ECODOPPLERGRAFIA CARDIACA A RIPOSO
88.72.2	ECODOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	S	60,43	88722.002	ECODOPPLERGRAFIA CARDIACA DOPPO PROVA FISICA O FARMACOLOGICA
88.72.3	ECOCOLORDOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	S	61,97	88723.001	ECOCOLORDOPPLER CARDIACO A RIPOSO
88.72.3	ECOCOLORDOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	S	61,97	88723.002	ECOCOLORDOPPLER CARDIACO DOPO PROV FISICA O FARMACOLOGICA
88.72.4	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA TRANSESOFAGEA Ecocardiografia transesofagea	S	77,47	88724.001	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA TRANSESOFAGEA
88.72.4	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA TRANSESOFAGEA Ecocardiografia transesofagea	S	77,47	88724.002	ECOCOLORDOPPLER CARDIACO TRANSESOFAGEO
88.72.5	ECOCARDIOGRAMMA FETALE	S	41,32	88725.001	ECOCARDIOGRAMMA FETALE
88.73.1	ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA Bilaterale	S	35,89	88731.001	ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA BILATERALE
88.73.2	ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA Monolaterale	S	21,17	88732.001	ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA DX
88.73.2	ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA Monolaterale	S	21,17	88732.002	ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA SX
88.73.3	ECOGRAFIA POLMONARE	S	35,89	88733.001	ECOGRAFIA POLMONARE
88.73.4	ECO(COLOR)DOPPLER DELLA MAMMELLA	S	30,73	88734.001	ECOCOLORDOPPLER MAMMELLA DX
88.73.4	ECO(COLOR)DOPPLER DELLA MAMMELLA	S	30,73	88734.002	ECOCOLORDOPPLER MAMMELLA SX
88.73.5	ECO(COLOR)DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	S	43,90	88735.001	ECO(COLOR)DOPPLER TSA A RIPOSO
88.73.5	ECO(COLOR)DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	S	43,90	88735.002	ECO(COLOR)DOPPLER TSA DOPO PROVA FISICA O FARMACOLOGICA
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo Escluso	S	43,90	88741.001	ECOGRAFIA ADDOME SUPERIORE
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo Escluso	S	43,90	88741.002	ECOGRAFIA DELLE ANSE INTESTINALI
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo Escluso	S	43,90	88741.003	STUDIO ECOGRAFICO REFLUSSO GASTROESOFAGEO
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo Escluso	S	43,90	88741.004	STUDIO ECOGRAFICO TEMPO DI SVUOTAMENTO GASTRICO
88.74.2	ECO(COLOR)DOPPLER DEL FEGATO E DELLE VIE BILIARI	S	43,38	88742.001	ECO(COLOR)DOPPLER FEGATO E VIE BILIARI
88.74.3	ECO(COLOR)DOPPLER DEL PANCREAS	S	43,38	88743.001	ECO(COLOR)DOPPLER DEL PANCREAS
88.74.4	ECO(COLOR)DOPPLER DELLA MILZA	S	43,38	88744.001	ECO(COLOR)DOPPLER DELLA MILZA
88.74.5	ECO(COLOR)DOPPLER DEI RENI E DEI SURRENI	S	34,09	88745.001	ECO(COLOR)DOPPLER DEI RENI E DEI SURRENI
88.75.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME INFERIORE Incluso: Ureteri, vescica e pelvi maschile o femminile Escluso: Ecografia dell' addo	S	32,02	88751.001	ECOGRAFIA ADDOME INF
88.75.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME INFERIORE Incluso: Ureteri, vescica e pelvi maschile o femminile Escluso: Ecografia dell' addo	S	32,02	88751.002	ECOGRAFIA ADDOME INF CON VALUTAZIONE RESIDUO POST MINZIONALE (RPM)
88.75.2	ECO(COLOR)DOPPLER DELL'ADDOME INFERIORE Vescica e pelvi maschile o femminile, Ecografia ostetrica o ginecologica c	S	50,10	88752.001	ECOCOLORDOPPLER ADDOME INFERIORE
88.75.2	ECO(COLOR)DOPPLER DELL'ADDOME INFERIORE Vescica e pelvi maschile o femminile, Ecografia ostetrica o ginecologica c	S	50,10	88752.002	ECOGRAFIA OSTETRICA O GINEC CON DOPPLER
88.76.1	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO	S	60,43	88761.001	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO
88.76.1	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO	S	60,43	88761.002	ECOGRAFIA APP URINARIO (RENI-URETERI-VESCICA)
88.76.2	ECOGRAFIA DI GROSSI VASI ADDOMINALI AORTA ADDOMINALE, GROSSI VASI ADDOMINALI E LINFONODI PERIVASALI	S	32,02	88762.001	ECOGRAFIA DI GROSSI VASI ADDOMINALI AORTA ADDOMINALE
88.77.1	ECOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dopo prova fisica o fa	S	24,79	88771.001	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI INF
88.77.1	ECOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dopo prova fisica o fa	S	24,79	88771.002	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI INF DOPO PROVA FARM
88.77.1	ECOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dopo prova fisica o fa	S	24,79	88771.003	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI INF DOPO PROVA FISICA
88.77.1	ECOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dopo prova fisica o fa	S	24,79	88771.004	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI SUP

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
88.77.1	ECOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dopo prova fisica o fa	S	24,79	88771.005	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI SUP DOPO PROVA FARM
88.77.1	ECOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dopo prova fisica o fa	S	24,79	88771.006	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI SUP DOPO PROVA FISICA
88.77.1	ECOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dopo prova fisica o fa	S	24,79	88771.008	ECOGRAFIA VEN ARTI INF DOPO PROVA FARM
88.77.1	ECOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dopo prova fisica o fa	S	24,79	88771.011	ECOGRAFIA VEN ARTI SUP DOPO PROVA FARM
88.77.1	ECOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dopo prova fisica o fa	S	24,79	88771.007	ECOGRAFIA VENOSA ARTI INF
88.77.1	ECOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dopo prova fisica o fa	S	24,79	88771.020	ECOGRAFIA VENOSA ARTI INF DOPO PROVA FARM
88.77.1	ECOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dopo prova fisica o fa	S	24,79	88771.009	ECOGRAFIA VENOSA ARTI INF DOPO PROVA FISICA
88.77.1	ECOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dopo prova fisica o fa	S	24,79	88771.010	ECOGRAFIA VENOSA ARTI SUP
88.77.1	ECOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dopo prova fisica o fa	S	24,79	88771.023	ECOGRAFIA VENOSA ARTI SUP DOPO PROVA FARM
88.77.1	ECOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dopo prova fisica o fa	S	24,79	88771.012	ECOGRAFIA VENOSA ARTI SUP DOPO PROVA FISICA
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dop	S	43,90	88772.001	ECO(COLOR)DOPPLER DISTRETTUALE ARTER O VEN NAS
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dop	S	43,90	88772.002	ECOCOLORDOPPLER GROSSI VASI VENOSI ADDOMINALI
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dop	S	43,90	88772.003	ECOCOLORDOPPLER ARTERIE RENALI
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dop	S	43,90	88772.004	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI INF (A RIPOSO)
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dop	S	43,90	88772.005	ECOCOLORDOPPLER ARTER ARTI INF DOPO PROVA FISICA
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dop	S	43,90	88772.006	ECOCOLORDOPPLER ARTER ARTI SUP DOPO PROVA FISICA
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dop	S	43,90	88772.007	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI SUP (A RIPOSO)
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dop	S	43,90	88772.008	ECOCOLORDOPPLER DEI GROSSI VASI ARTER ADDOMINALI
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dop	S	43,90	88772.009	ECOCOLORDOPPLER PARATIROIDI
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dop	S	43,90	88772.010	ECOCOLORDOPPLER PENIENO DINAMICO (STIMOLAZIONE FARM)
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dop	S	43,90	88772.011	ECOCOLORDOPPLER TESTICOLARE
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dop	S	43,90	88772.012	ECOCOLORDOPPLER VENOSO COLLO
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dop	S	43,90	88772.014	ECOCOLOR DOPPLER GROSSI VASI VENOSI ADDOMINALI
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dop	S	43,90	88772.020	ECOCOLORDOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI ARTERIOSI
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dop	S	43,90	88772.022	ECOCOLORDOPPLER PENIENO DINAMICO (CON STIMOLAZIONE FARM)
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dop	S	43,90	88772.025	ECOCOLORDOPPLER VENOSO ARTI INF
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dop	S	43,90	88772.026	ECOCOLORDOPPLER VENOSO ARTI SUP
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dop	S	43,90	88772.031	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI INF
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dop	S	43,90	88772.032	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI SUP
88.77.3	(LASER)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI	S	23,24	88773.001	DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI INF (LASER)
88.77.3	(LASER)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI	S	23,24	88773.002	DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUP (LASER)
88.78	ECOGRAFIA OSTETRICA	S	30,99	88780.001	ECOGRAFIA GRAVIDANZA (1 TRIMESTRE)
88.78	ECOGRAFIA OSTETRICA	S	30,99	88780.002	ECOGRAFIA GRAVIDANZA (2 TRIMESTRE)
88.78	ECOGRAFIA OSTETRICA	S	30,99	88780.003	ECOGRAFIA GRAVIDANZA (3 TRIMESTRE)
88.78	ECOGRAFIA OSTETRICA	S	30,99	88780.004	ECOGRAFIA OSTETRICA
88.78	ECOGRAFIA OSTETRICA	S	30,99	88780.005	ECOGRAFIA OSTETRICA MORFOLOGICA
88.78	ECOGRAFIA OSTETRICA	S	30,99	88780.006	ECOGRAFIA TRANSLUCENZA NUCALE
88.78.1	ECOGRAFIA OVARICA Per monitoraggio ovulazione	S	22,98	88781.001	ECOGRAFIA OVARICA PER MONITORAGGIO OVULAZIONE
88.78.2	ECOGRAFIA GINECOLOGICA	S	30,99	88782.001	ECOGRAFIA GINECOLOGICA
88.79.1	ECOGRAFIA DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	S	28,41	88791.001	ECOGRAFIA CUTE E SOTTOCUTANEO
88.79.2	ECOGRAFIA OSTEOARTICOLARE Ecografia del bacino per screening lussazione congenita dell' anca	S	32,54	88792.001	ECOGRAFIA DEL BACINO PER SCREENING LUSSAZIONE DELL'ANCA
88.79.3	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA	S	28,41	88793.001	ECOGRAFIA ANCA DX
88.79.3	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA	S	28,41	88793.002	ECOGRAFIA ANCA SX
88.79.3	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA	S	28,41	88793.003	ECOGRAFIA CAVIGLIA DX
88.79.3	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA	S	28,41	88793.004	ECOGRAFIA CAVIGLIA SX
88.79.3	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA	S	28,41	88793.005	ECOGRAFIA GINOCCHIO DX
88.79.3	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA	S	28,41	88793.006	ECOGRAFIA GINOCCHIO SX
88.79.3	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA	S	28,41	88793.007	ECOGRAFIA GOMITO DX
88.79.3	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA	S	28,41	88793.008	ECOGRAFIA GOMITO SX
88.79.3	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA	S	28,41	88793.009	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA NON ALTRIMENTI SPECIFICATA
88.79.3	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA	S	28,41	88793.010	ECOGRAFIA POLSO DX
88.79.3	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA	S	28,41	88793.011	ECOGRAFIA POLSO SX
88.79.3	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA	S	28,41	88793.012	ECOGRAFIA SPALLA DX
88.79.3	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA	S	28,41	88793.013	ECOGRAFIA SPALLA SX
88.79.4	ECOGRAFIA TRANSESOFAGEA DEL TORACE	S	50,61	88794.001	ECOGRAFIA TRANSESOFAGEA TORACE
88.79.5	ECOGRAFIA DEL PENE	S	30,99	88795.001	ECOGRAFIA PENIENA
88.79.6	ECOGRAFIA DEI TESTICOLI	S	30,99	88796.001	ECOGRAFIA TESTICOLARE
88.79.7	ECOGRAFIA TRANSVAGINALE	S	43,38	88797.001	ECOGRAFIA PELVICA TRANSVAGINALE
88.79.8	ECOGRAFIA TRANSRETTALE	S	43,38	88798.001	ECOGRAFIA TRANSRETTALE PER PROSTATA
88.79.8	ECOGRAFIA TRANSRETTALE	S	43,38	88798.002	ECOGRAFIA TRANSRETTALE
88.83.1	TELETERMOGRAFIA OSTEOARTICOLARE Scheletro in toto e colonna	S	25,31	88831.001	TELETERMOGRAFIA OSTEOARTICOLARE Scheletro in toto e colonna

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
88.85	TELETERMOGRAFIA DELLA MAMMELLA Bilaterale	S	25,31	88850.001	TELETERMOGRAFIA DELLA MAMMELLA Bilaterale
88.89	TELETERMOGRAFIA PARTI MOLLI	S	25,31	88890.001	TELETERMOGRAFIA PARTI MOLLI
88.90.1	EVENTUALE TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] CONTEMPORANEA AD ESAME DI: Ghiandole salivari (87.09.1) Trachea (87.49.	S	14,98	88901.001	RX STRATIGRAFIA GHIANDOLE SALIVARI (CONTEMP A 87.09.1)
88.90.1	EVENTUALE TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] CONTEMPORANEA AD ESAME DI: Ghiandole salivari (87.09.1) Trachea (87.49.	S	14,98	88901.002	RX STRATIGRAFIA TRACHEA (CONTEMP A 87.49.1)
88.90.2	RICOSTRUZIONE TRIDIMENSIONALE TC Ricostruzione tridimensionale in corso di: TC del massiccio facciale (87.03.2, 87.03	S	18,09	88902.001	TC RICOSTRUZIONE 3D
88.90.3	METAMERO AGGIUNTIVO IN TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE	S	26,46	88903.001	METAMERO AGGIUNTIVO IN TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERT
88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO ENCEFALICO Incluso: relativo distretto vascolare	S	166,58	88911.001	RM ENCEFALO CON CENTRAMENTO NEURONAVIGATORE
88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO ENCEFALICO Incluso: relativo distretto vascolare	S	166,58	88911.002	RM ENCEFALO CON CENTRAMENTO STEREOTASSICO
88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO ENCEFALICO Incluso: relativo distretto vascolare	S	166,58	88911.003	RM ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO
88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO ENCEFALICO, SENZA E CON CONTRASTO Incluso:	S	247,50	88912.001	RM ENCEFALO CON CENTRAMENTO NEURONAVIGATORE SENZA E CON MDC
88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO ENCEFALICO, SENZA E CON CONTRASTO Incluso:	S	247,50	88912.002	RM ENCEFALO CON CENTRAMENTO STEREOTASSICO SENZA E CON MDC
88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO ENCEFALICO, SENZA E CON CONTRASTO Incluso:	S	247,50	88912.003	RM ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO SENZA E CON MDC
88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE [sella turcica, orbite, rocche petrose, articolazioni ter	S	120,08	88913.001	RM MASSICCIO FACCIALE
88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SENZA E CON CONTRASTO [sella turcica, orbite, rocc	S	187,13	88914.001	RM MASSICCIO FACCIALE (SENZA E CON MDC)
88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	S	184,80	88915.001	ANGIO RM DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO
88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO [faringe, laringe, parotidi-ghiandole salivari, tiroide-paratiroidi] Incl	S	120,08	88916.001	RM COLLO
88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CONTRASTO [faringe, laringe, parotidi-ghiandole sali	S	187,13	88917.001	RM COLLO (SENZA E CON MDC)
88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	S	184,80	88918.001	ANGIO RM DI VASI DEL COLLO (TSA)
88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE [mediastino, esofago] Incluso: relativo distretto vascolare	S	115,80	88920.001	RM TORACE
88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CONTRASTO [mediastino, esofago] Incluso: relativo	S	181,28	88921.001	RM TORACE (SENZA E CON MDC)
88.92.2	ANGIO- RM DEL DISTRETTO TORACICO	S	184,80	88922.001	ANGIO RM DISTRETTO TORACICO
88.92.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE	S	120,08	88923.001	RM CUORE
88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CONTRASTO	S	187,13	88924.001	RM CUORE (SENZA E CON MDC)
88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	S	232,80	88925.001	CINE-RM DEL CUORE
88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA Monolaterale	S	111,15	88926.001	RM MAMMELLA MONOLATERALE DX
88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA Monolaterale	S	111,15	88926.002	RM MAMMELLA MONOLATERALE SX
88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CON CONTRASTO Monolaterale	S	175,50	88927.001	RM MAMMELLA MONOLATERALE DX (SENZA E CON MDC)
88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CON CONTRASTO Monolaterale	S	175,50	88927.002	RM MAMMELLA MONOLATERALE SX (SENZA E CON MDC)
88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA Bilaterale	S	120,08	88928.001	RM MAMMELLA BILATERALE
88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CON CONTRASTO Bilaterale	S	187,13	88929.001	RM MAMMELLA BILATERALE (SENZA E CON MDC)
88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA Cervicale, toracica, lombosacrale	S	115,80	88930.001	RM RACHIDE CERVICALE
88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA Cervicale, toracica, lombosacrale	S	115,80	88930.002	RM RACHIDE DORSALE
88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA Cervicale, toracica, lombosacrale	S	115,80	88930.003	RM RACHIDE LOMBOSACRALE
88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON CONTRASTO Cervicale, toracica, lombosacrale	S	181,28	88931.001	RM RACHIDE CERVICALE SENZA E CON MDC
88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON CONTRASTO Cervicale, toracica, lombosacrale	S	181,28	88931.002	RM RACHIDE DORSALE SENZA E CON MDC
88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON CONTRASTO Cervicale, toracica, lombosacrale	S	181,28	88931.003	RM RACHIDE LOMBO-SACRALE SENZA E CON MDC
88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA RM di spalla e braccio [spalla, braccio] RM di gomito e	S	133,28	88941.001	RM ANCA E FEMORE DX
88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA RM di spalla e braccio [spalla, braccio] RM di gomito e	S	133,28	88941.002	RM ANCA E FEMORE SX
88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA RM di spalla e braccio [spalla, braccio] RM di gomito e	S	133,28	88941.003	RM BACINO
88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA RM di spalla e braccio [spalla, braccio] RM di gomito e	S	133,28	88941.004	RM CAVIGLIA E PIEDE DX
88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA RM di spalla e braccio [spalla, braccio] RM di gomito e	S	133,28	88941.005	RM CAVIGLIA E PIEDE SX
88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA RM di spalla e braccio [spalla, braccio] RM di gomito e	S	133,28	88941.006	RM GINOCCHIO E GAMBA DX
88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA RM di spalla e braccio [spalla, braccio] RM di gomito e	S	133,28	88941.007	RM GINOCCHIO E GAMBA SX
88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA RM di spalla e braccio [spalla, braccio] RM di gomito e	S	133,28	88941.008	RM GOMITO E AVAMBRACCIO DX
88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA RM di spalla e braccio [spalla, braccio] RM di gomito e	S	133,28	88941.009	RM GOMITO E AVAMBRACCIO SX
88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA RM di spalla e braccio [spalla, braccio] RM di gomito e	S	133,28	88941.010	RM POLSO E MANO DX
88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA RM di spalla e braccio [spalla, braccio] RM di gomito e	S	133,28	88941.011	RM POLSO E MANO SX
88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA RM di spalla e braccio [spalla, braccio] RM di gomito e	S	133,28	88941.012	RM SPALLA E BRACCIO DX
88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA RM di spalla e braccio [spalla, braccio] RM di gomito e	S	133,28	88941.013	RM SPALLA E BRACCIO SX
88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA E CON CONTRASTO RM di spalla e braccio [spal	S	204,15	88942.001	RM ANCA E FEMORE DX SENZA E CON MDC
88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA E CON CONTRASTO RM di spalla e braccio [spal	S	204,15	88942.002	RM ANCA E FEMORE SX SENZA E CON MDC
88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA E CON CONTRASTO RM di spalla e braccio [spal	S	204,15	88942.003	RM BACINO SENZA E CON MDC
88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA E CON CONTRASTO RM di spalla e braccio [spal	S	204,15	88942.004	RM CAVIGLIA E PIEDE DX SENZA E CON MDC
88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA E CON CONTRASTO RM di spalla e braccio [spal	S	204,15	88942.005	RM CAVIGLIA E PIEDE SX SENZA E CON MDC
88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA E CON CONTRASTO RM di spalla e braccio [spal	S	204,15	88942.006	RM GINOCCHIO E GAMBA DX SENZA E CON MDC
88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA E CON CONTRASTO RM di spalla e braccio [spal	S	204,15	88942.007	RM GINOCCHIO E GAMBA SX SENZA E CON MDC
88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA E CON CONTRASTO RM di spalla e braccio [spal	S	204,15	88942.008	RM GOMITO E AVAMBRACCIO DX SENZA E CON MDC
88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA E CON CONTRASTO RM di spalla e braccio [spal	S	204,15	88942.009	RM GOMITO E AVAMBRACCIO SX SENZA E CON MDC
88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA E CON CONTRASTO RM di spalla e braccio [spal	S	204,15	88942.010	RM POLSO E MANO DX SENZA E CON MDC
88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA E CON CONTRASTO RM di spalla e braccio [spal	S	204,15	88942.011	RM POLSO E MANO SX SENZA E CON MDC
88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA E CON CONTRASTO RM di spalla e braccio [spal	S	204,15	88942.012	RM SPALLA E BRACCIO DX SENZA E CON MDC

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA, SENZA E CON CONTRASTO RM di spalla e braccio [spal	S	204,15	88942.013	RM SPALLA E BRACCIO SX SENZA E CON MDC
88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	S	184,80	88943.001	ANGIO RM ARTO INFERIORE DX
88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	S	184,80	88943.002	ANGIO RM ARTO INFERIORE SX
88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	S	184,80	88943.003	ANGIO RM ARTO SUPERIORE DX
88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	S	184,80	88943.004	ANGIO RM ARTO SUPERIORE SX
88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE Incluso: Fegato e vie biliari, milza, pancreas, reni e s	S	120,08	88951.001	RM ADDOME SUPERIORE
88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE Incluso: Fegato e vie biliari, milza, pancreas, reni e s	S	120,08	88951.002	RM ADDOME SUPERIORE PER COLANGIO RM
88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE Incluso: Fegato e vie biliari, milza, pancreas, reni e s	S	120,08	88951.003	RM ADDOME SUPERIORE PER PIELO-RM
88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO Incluso: Fegato e vie bili	S	187,13	88952.001	RM ADDOME SUPERIORE (SENZA E CON MDC)
88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO Incluso: Fegato e vie bili	S	187,13	88952.002	RM ADDOME SUPERIORE (SENZA E CON MDC) PER COLANGIO- RM
88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO Incluso: Fegato e vie bili	S	187,13	88952.003	RM ADDOME SUPERIORE (SENZA E CON MDC) PER PIELO -RM
88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	S	184,80	88953.001	ANGIO RM ADDOME SUPERIORE
88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO Vescica e pelvi maschile o femmin	S	120,08	88954.001	RM ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO
88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO, SENZA E CON CONTRASTO Vescic	S	187,13	88955.001	RM ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC
88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	S	184,80	88956.001	ANGIO RM ADDOME INFERIORE
88.99.1	DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A FOTONE SINGOLO O DOPPIO Polso o caviglia	S	21,17	88991.001	DENSITOMETRIA ULTRADISTALE ISOTOPICA CAVIGLIA
88.99.1	DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A FOTONE SINGOLO O DOPPIO Polso o caviglia	S	21,17	88991.002	DENSITOMETRIA ULTRADISTALE ISOTOPICA POLSO
88.99.2	DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X Lombare, femorale, ultradistale	S	31,50	88992.001	DENSITOMETRIA OSSEA FEMORALE - D.E.X.A.
88.99.2	DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X Lombare, femorale, ultradistale	S	31,50	88992.002	DENSITOMETRIA OSSEA LOMBARE - D.E.X.A.
88.99.2	DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X Lombare, femorale, ultradistale	S	31,50	88992.003	DENSITOMETRIA OSSEA ULTRADISTALE - D.E.X.A.
88.99.3	DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X Total body	S	43,38	88993.001	DENSITOMETRIA OSSEA TOTAL BODY - D.E.X.A.
88.99.4	DENSITOMETRIA OSSEA CON TC Lombare	S	69,30	88994.001	DENSITOMETRIA OSSEA LOMBARE - TC
88.99.5	DENSITOMETRIA OSSEA AD ULTRASUONI	S	17,56	88995.001	DENSITOMETRIA OSSEA AD ULTRASUONI
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.001	CONSULENZA DI GENETICA E/O CITOGENETICA PRENATALE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.002	CONSULENZA GENETICA POST CONCEZIONALE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.003	CONSULENZA GENETICA PRE CONCEZIONALE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.004	CONSULENZA PRENATALE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.005	CONSULENZA PRENATALE GRAVIDANZA AD ALTO RISCHIO
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.006	VALUTAZIONE DI CONTROLLO PSICOPEDAGOCICA/NEUROPSICOLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.007	VISITA DI CONTROLLO ALGOLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.008	VISITA DI CONTROLLO ALLERGOLOGICA (PROBLEMI DERMATOLOGICI)
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.009	VISITA DI CONTROLLO ANDROLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.010	VISITA DI CONTROLLO ANESTESIOLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.011	VISITA DI CONTROLLO ANGIOLOGICA / FLEBOLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.012	VISITA DI CONTROLLO AUDIOLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.013	VISITA DI CONTROLLO CARDIOCHIRURGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.014	VISITA DI CONTROLLO CARDIOLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.015	VISITA DI CONTROLLO CENTRO TROMBOSI / COAGULOPATIE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.016	VISITA DI CONTROLLO CHIRURGIA DELLA MANO
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.017	VISITA DI CONTROLLO CHIRURGIA ORALE / MAXILLO FACCIALE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.018	VISITA DI CONTROLLO CHIRURGIA PLASTICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.019	VISITA DI CONTROLLO CHIRURGIA VASCOLARE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.020	VISITA DI CONTROLLO CHIRURGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.021	VISITA DI CONTROLLO CHIRURGICA TORACICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.022	VISITA DI CONTROLLO COLON-PROCTOLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.023	VISITA DI CONTROLLO DERMATOLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.025	VISITA DI CONTROLLO DI MEDICINA NUCLEARE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.026	VISITA DI CONTROLLO DI MEDICINA TRASFUSIONALE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.027	VISITA DI CONTROLLO DI ONCOLOGIA ORTOPEDICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.028	VISITA DI CONTROLLO DI ORTOGNATODONZIA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.029	VISITA DI CONTROLLO DIABETOLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.030	VISITA DI CONTROLLO EMATOLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.031	VISITA DI CONTROLLO ENDOCRINOLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.032	VISITA DI CONTROLLO EPATOLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.033	VISITA DI CONTROLLO FISIATRICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.034	VISITA DI CONTROLLO FONIATRICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.035	VISITA DI CONTROLLO GASTROENTEROLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.036	VISITA DI CONTROLLO GENETICA MEDICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.037	VISITA DI CONTROLLO GERIATRICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.038	VISITA DI CONTROLLO DIABETOLOGIA PER DIABETE GESTAZIONALE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.039	VISITA DI CONTROLLO GINECOLOGICA

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.040	VISITA DI CONTROLLO IMMUNOLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.041	VISITA DI CONTROLLO INFETTIVOLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.042	VISITA DI CONTROLLO MALATTIE NEUROMETABOLICHE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.043	VISITA DI CONTROLLO MEDICINA INT
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.044	VISITA DI CONTROLLO NEFROLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.045	VISITA DI CONTROLLO NEONATALE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.046	VISITA DI CONTROLLO NEUROCHIRURGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.047	VISITA DI CONTROLLO NEUROLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.048	VISITA DI CONTROLLO NEUROPSICHIATRICA INFANTILE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.049	VISITA DI CONTROLLO NUTRIZIONE ARTIFICALE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.050	VISITA DI CONTROLLO NUTRIZIONE CLINICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.051	VISITA DI CONTROLLO OCULISTICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.052	VISITA DI CONTROLLO ODONTOIATRICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.053	VISITA DI CONTROLLO ONCOLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.054	VISITA DI CONTROLLO ORTODONTICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.055	VISITA DI CONTROLLO ORTOPEDICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.056	VISITA DI CONTROLLO OSTEOPOROSI
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.057	VISITA DI CONTROLLO OSTETRICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.058	VISITA DI CONTROLLO OTORINOLARINGOIATRICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.059	VISITA DI CONTROLLO PEDIATRICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.060	VISITA DI CONTROLLO PER CEFALEE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.061	VISITA DI CONTROLLO PER DIALISI PERITONEALE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.062	VISITA DI CONTROLLO PER DISTURBI COGNITIVI
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.063	VISITA DI CONTROLLO PER EMOCOAGULAZIONE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.064	VISITA DI CONTROLLO PER IPERTENSIONE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.065	VISITA DI CONTROLLO PER PIEDE DIABETICO
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.066	VISITA DI CONTROLLO PNEUMOLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.067	VISITA DI CONTROLLO RADIOTERAPICA in corso di radioterapia
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.068	VISITA DI CONTROLLO RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.069	VISITA DI CONTROLLO REUMATOLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.070	VISITA DI CONTROLLO SENOLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.071	VISITA DI CONTROLLO SESSUOLOGICA E STERILITA' DI COPPIA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.072	VISITA DI CONTROLLO TOSSICOLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.073	VISITA DI CONTROLLO TOSSICOLOGICA PER ETILISMO CRONICO
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.074	VISITA DI CONTROLLO TOSSICOLOGICA PER FARMACODIPENDENZE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.075	VISITA DI CONTROLLO TOSSICOLOGICA PERINATALE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.076	VISITA DI CONTROLLO TRAPIANTOLOGICA (CARDIOLOGIA)
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.077	VISITA DI CONTROLLO TRAPIANTOLOGICA (EPATOLOGIA)
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.078	VISITA DI CONTROLLO TRAPIANTOLOGICA (NEFROLOGIA)
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.079	VISITA DI CONTROLLO TRAUMATOLOGICO
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.080	VISITA DI CONTROLLO URO-GINECOLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.081	VISITA DI CONTROLLO UROLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.082	VISITA DI CONTROLLO ALLERGOLOGICA (PROBLEMI RESPIRATORI)
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.097	VISITA DI CONTROLLO RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.100	VISITA DI CONTROLLO AUXOLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.101	VISITA DI CONTROLLO DERMOCHIRURGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.102	VISITA DI CONTROLLO DERMATOLOGICA ONCOLOGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.104	VISITA DI CONTROLLO DERMATOLOGICA PER IMMUNOPATOLOGIA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.105	VISITA DI CONTROLLO RADIOTERAPICA per follow-up
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.106	VISITA DI CONTROLLO IMPLANTOPROTESICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.107	VISITA DI CONTROLLO PER DISLIPIDEMIA / DISMETABOLISMO
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.108	VISITA DI CONTROLLO PROCREAZIONE MEDICAMENTE ASSISTITA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.110	VISITA DI CONTROLLO PER PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.111	VISITA DI CONTROLLO PROGRAMMA PROTESICO
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.112	VISITA DI CONTROLLO NON AUTOSUFFICIENZA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.113	VISITA DI CONTROLLO ALLERGOLOGICA NAS
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.117	VISITA DI CONTROLLO ANGIOCHIRURGICA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.118	VISITA DI CONTROLLO DERMATOLOGICA PSORIASI
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.119	VISITA DI CONTROLLO MONITORAGGIO FARMACI AD ALTO COSTO
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.120	VISITA DI CONTROLLO FISIATRICA AUTORIZZATIVA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.121	VISITA DI CONTROLLO GNATOLOGICA

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.122	VISITA PER DONAZIONE DI SANGUE CORDONALE
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.123	VISITA DI CONTROLLO IDONEITA' REGISTRO DONATORI MIDOLLO OSSEO
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima, per tutte le bran	S	12,91	89010.124	VISITA DI CONTROLLO TOSSICOLOGICA PER PROGRAMMA TERAPEUTICO
89.03	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE COMPLESSIVE Stesura del piano di emodialisi o di dialisi peritoneale Visita medico	S	20,66	89030.001	STESURA PIANO DI TRATTAMENTO DI CHEMIOTERAPIA ONCOLOGICA
89.03	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE COMPLESSIVE Stesura del piano di emodialisi o di dialisi peritoneale Visita medico	S	20,66	89030.002	STESURA PIANO DI TRATTAMENTO EMODIALISI/DIALISI PERITONEALE
89.03	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE COMPLESSIVE Stesura del piano di emodialisi o di dialisi peritoneale Visita medico	S	20,66	89030.003	STESURA PIANO DI TRATTAMENTO RADIOTERAPICO
89.03	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE COMPLESSIVE Stesura del piano di emodialisi o di dialisi peritoneale Visita medico	S	20,66	89030.004	VISITA MEDICO NUCLEARE PRE-TRATTAMENTO
89.03	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE COMPLESSIVE Stesura del piano di emodialisi o di dialisi peritoneale Visita medico	S	20,66	89030.005	VISITA RADIOTERAPICA PRE-TRATTAMENTO
89.07	CONSULTO, DEFINITO COMPLESSIVO Valutazione multidimensionale geriatrica d' équipe	S	46,48	89070.001	CONSULTO GERIATRICO AMBULATORIALE
89.07	CONSULTO, DEFINITO COMPLESSIVO Valutazione multidimensionale geriatrica d' équipe	S	46,48	89070.002	U.V.G.: VISITA COLLEGIALE E STESURA PIANO DI TRATTAMENTO
89.07	CONSULTO, DEFINITO COMPLESSIVO Valutazione multidimensionale geriatrica d' équipe	S	46,48	89070.003	VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DI EQUIPE PER IL TRATTAMENTO
89.07	CONSULTO, DEFINITO COMPLESSIVO Valutazione multidimensionale geriatrica d' équipe	S	46,48	89070.005	VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DI EQUIPE PER SCLEROSI MULTIPLA
89.11	TONOMETRIA	S	13,94	89110.001	TONOMETRIA
89.12	STUDIO DELLA FUNZIONE NASALE Rinomanometria	S	13,94	89120.001	STUDIO DELLA FUNZIONE NASALE / RINOMANOMETRIA
89.13	VISITA NEUROLOGICA	S	20,66	89130.001	VISITA MALATTIE NEUROMETABOLICHE
89.13	VISITA NEUROLOGICA	S	20,66	89130.002	VISITA NEUROLOGICA
89.14	ELETTROENCEFALOGRAMMA Elettroencefalogramma standard e con sensibilizzazione (stimolazione luminosa intermitter	S	23,24	89140.001	EEG
89.14	ELETTROENCEFALOGRAMMA Elettroencefalogramma standard e con sensibilizzazione (stimolazione luminosa intermitter	S	23,24	89140.002	EEG CON SENSIBILIZZAZIONE: S.L.I., IPERPNEA
89.14.1	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON SONNO FARMACOLOGICO	S	34,86	89141.001	EEG CON SONNO FARMACOLOGICO
89.14.2	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON PRIVAZIONE DEL SONNO	S	34,86	89142.001	EEG CON PRIVAZIONE DEL SONNO
89.14.3	ELETTROENCEFALOGRAMMA DINAMICO 24 Ore	S	46,48	89143.001	EEG DINAMICO 24 ORE
89.14.4	ELETTROENCEFALOGRAMMA DINAMICO 12 Ore	S	34,86	89144.001	EEG DINAMICO 12 ORE
89.14.5	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON ANALISI SPETTRALE Con mappaggio	S	34,86	89145.001	EEG CON ANALISI SPETTRALE
89.15.1	POTENZIALI EVOCATI ACUSTICI	S	23,24	89151.001	POTENZIALI EVOCATI ACUSTICI
89.15.2	POTENZIALI EVOCATI STIMOLO ED EVENTO CORRELATI Potenziali evocati speciali (olfattivi, trigeminali) Incluso: EEG	S	48,81	89152.001	POTENZIALI EVOCATI STIMOLO ED EVENTO CORRELATI
89.15.3	POTENZIALI EVOCATI MOTORI Arto superiore o inferiore Incluso: EEG	S	34,86	89153.001	POTENZIALI EVOCATI MOTORI ARTO INFERIORE DX
89.15.3	POTENZIALI EVOCATI MOTORI Arto superiore o inferiore Incluso: EEG	S	34,86	89153.002	POTENZIALI EVOCATI MOTORI ARTO INFERIORE SX
89.15.3	POTENZIALI EVOCATI MOTORI Arto superiore o inferiore Incluso: EEG	S	34,86	89153.003	POTENZIALI EVOCATI MOTORI ARTO SUPERIORE DX
89.15.3	POTENZIALI EVOCATI MOTORI Arto superiore o inferiore Incluso: EEG	S	34,86	89153.004	POTENZIALI EVOCATI MOTORI ARTO SUPERIORE SX
89.15.4	POTENZIALI EVOCATI SOMATO-SENSORIALI Per nervo o dermatomero Incluso: EEG	S	34,86	89154.001	POTENZIALI EVOCATI SOMATO-SENSORIALI
89.15.5	TEST NEUROFISIOLOGICI PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO VEGETATIVO Incluso: Analisi spettrale o registrazi	S	55,78	89155.001	TEST NEUROFISIOLOGICI PER VALUTAZIONE SNV
89.15.6	POLIGRAFIA Escluso: Test neurofisiologici per la valutazione del sistema nervoso vegetativo (89.15.5)	S	46,48	89156.001	POLIGRAFIA
89.15.7	POLIGRAFIA DINAMICA AMBULATORIALE Escluso: Test neurofisiologici per la valutazione del sistema nervoso vegetativo	S	46,48	89157.001	POLIGRAFIA DINAMICA AMBULATORIALE
89.15.8	POTENZIALI EVOCATI UDITIVI Per ricerca di soglia	S	41,83	89158.001	POTENZIALI EVOCATI ACUSTICI IN AUDIOLOGIA (RICERCA SOGLIA)
89.15.9	POTENZIALI EVOCATI UDITIVI Da stimolo elettrico	S	92,96	89159.001	POTENZIALI EVOCATI UDITIVI
89.17	POLISONNOGRAMMA Diurno o notturno e con metodi speciali	S	139,44	89170.001	POLISONNOGRAMMA
89.17	POLISONNOGRAMMA Diurno o notturno e con metodi speciali	S	139,44	89170.002	POLISONNOGRAMMA DIURNO
89.17	POLISONNOGRAMMA Diurno o notturno e con metodi speciali	S	139,44	89170.003	POLISONNOGRAMMA NOTTURNO
89.18.1	TEST POLISONNOGRAFICI DEL LIVELLO DI VIGILANZA	S	139,44	89181.001	TEST POLISONNOGRAFICI DEL LIVELLO DI VIGILANZA
89.18.2	MONITORAGGIO PROTRATTO DEL CICLO SONNO-VEGLIA	S	139,44	89182.001	MONITORAGGIO PROTRATTO DEL CICLO SONNO-VEGLIA
89.19.1	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON VIDEOREGISTRAZIONE	S	27,89	89191.001	EEG CON VIDEOREGISTRAZIONE
89.19.2	POLIGRAFIA CON VIDEOREGISTRAZIONE	S	51,13	89192.001	POLIGRAFIA CON VIDEOREGISTRAZIONE
89.22	CISTOMETROGRAFIA Cistomanometria	S	55,78	89220.001	CISTOMETROGRAFIA / CISTOMANOMETRIA
89.23	ELETTROMIOGRAFIA DELLO SFINTERE URETRALE	S	23,24	89230.001	ELETTROMIOGRAFIA DELLO SFINTERE URETRALE
89.24	UROFLUSSOMETRIA	S	11,62	89240.001	UROFLUSSOMETRIA
89.25	PROFILO PRESSORIO URETRALE	S	11,62	89250.001	PROFILO PRESSORIO URETRALE
89.26	VISITA GINECOLOGICA Visita ostetrico-ginecologica/andrologica, Esame pelvico	S	20,66	89260.001	VISITA GINECOLOGICA
89.26	VISITA GINECOLOGICA Visita ostetrico-ginecologica/andrologica, Esame pelvico	S	20,66	89260.002	VISITA OSTETRICA
89.26	VISITA GINECOLOGICA Visita ostetrico-ginecologica/andrologica, Esame pelvico	S	20,66	89260.003	VISITA OSTETRICA PER GRAVIDANZA A RISCHIO
89.26	VISITA GINECOLOGICA Visita ostetrico-ginecologica/andrologica, Esame pelvico	S	20,66	89260.004	VISITA PRECONCEZIONALE
89.26	VISITA GINECOLOGICA Visita ostetrico-ginecologica/andrologica, Esame pelvico	S	20,66	89260.005	VISITA URO-GINECOLOGICA
89.32	MANOMETRIA ESOFAGEA	S	67,14	89320.001	MANOMETRIA ESOFAGEA
89.32.1	MANOMETRIA ESOFAGEA 24 Ore	S	92,96	89321.001	MANOMETRIA ESOFAGEA 24 ORE
89.37.1	SPIROMETRIA SEMPLICE	S	23,24	89371.001	SPIROMETRIA SEMPLICE
89.37.2	SPIROMETRIA GLOBALE	S	37,18	89372.001	SPIROMETRIA GLOBALE
89.37.3	SPIROMETRIA SEPARATA DEI DUE POLMONI (METODICA DI ARNAUD)	S	46,48	89373.001	SPIROMETRIA SEPARATA DEI DUE POLMONI (METODICA DI ARNAUD)
89.37.4	TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA Spirometria basale e dopo somministrazione di farmaco	S	37,18	89374.001	TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA
89.37.5	PROVA BRONCODINAMICA CON BRONCOCOSTRITTORE SPECIFICO O ASPECIFICO Curva dose-risposta Spirometria di base	S	55,78	89375.001	PROVA BRONCODINAMICA CON BRONCOCOSTRITTORE SPECIFICO O ASPECIFICO
89.37.6	PROVA BRONCODINAMICA CON BRONCOCOSTRITTORE SPECIFICO Singolo stimolo Spirometria di base e spirometrie di co	S	46,48	89376.001	PROVA BRONCODINAMICA CON BRONCOCOSTRITTORE SPECIFICO
89.38.1	RESISTENZE DELLE VIE AEREE Escluso: Spirometria	S	23,24	89381.001	RESISTENZE DELLE VIE AEREE
89.38.2	SPIROMETRIA GLOBALE CON TECNICA PLETISMOGRAFICA	S	23,24	89382.001	SPIROMETRIA GLOBALE CON TECNICA PLETISMOGRAFICA

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
89.38.3	DIFFUSIONE ALVEOLO-CAPILLARE DEL CO	S	23,24	89383.001	DIFFUSIONE ALVEOLO-CAPILLARE DEL CO
89.38.4	COMPLIANCE POLMONARE STATICA E DINAMICA	S	46,48	89384.001	COMPLIANCE POLMONARE STATICA E DINAMICA
89.38.5	DETERMINAZIONE DEL PATTERN RESPIRATORIO A RIPOSO	S	23,24	89385.001	DETERMINAZIONE DEL PATTERN RESPIRATORIO A RIPOSO
89.38.6	VALUTAZIONE DELLA VENTILAZIONE E DEI GAS ESPIRATI E RELATIVI PARAMETRI	S	69,72	89386.001	VALUTAZIONE VENTILAZIONE E GAS ESPIRATI (OSSIDO NITRICO)
89.38.7	DETERMINAZIONE DELLE MASSIME PRESSIONI INSPIRATORIE ED ESPIRATORIE O TRANSDIAFRAMMATICHE	S	46,48	89387.001	DETERMINAZIONE MASSIME PRESSIONI INSPIRATORIE ED ESPIRATORIE
89.38.8	TEST DI DISTRIBUZIONE DELLA VENTILAZIONE CON GAS NON RADIOATTIVI	S	23,24	89388.001	TEST DI DISTRIBUZIONE VENTILAZIONE CON GAS NON RADIOATTIVI
89.38.9	DETERMINAZIONE DELLA P O.1	S	23,24	89389.001	DETERMINAZIONE DELLA P O.1
89.39.1	OSSERVAZIONE DERMATOLOGICA IN EPILUMINESCENZA	S	6,97	89391.001	OSSERVAZIONE DERMATOLOGICA IN EPILUMINESCENZA
89.39.2	OSSERVAZIONE DERMATOLOGICA IN EPIDIASCOPIA	S	6,97	89392.001	OSSERVAZIONE DERMATOLOGICA IN EPIDIASCOPIA
89.39.3	VALUTAZIONE DELLA SOGLIA DI SENSIBILITA' VIBRATORIA	S	18,59	89393.001	VALUTAZIONE DELLA SOGLIA DI SENSIBILITA' VIBRATORIA
89.39.4	GUSTOMETRIA	S	9,30	89394.001	GUSTOMETRIA
89.39.5	ELETTROGUSTOMETRIA	S	7,44	89395.001	ELETTROGUSTOMETRIA
89.41	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON PEDANA MOBILE Escluso: Prova da sforzo cardiorespiratorio (89.44.1)	S	55,78	89410.001	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON PEDANA MOBILE
89.42	TEST DA SFORZO DEI DUE GRADINI DI MASTERS	S	18,59	89420.001	TEST DA SFORZO DEI DUE GRADINI DI MASTERS
89.43	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO Escluso: Prova da sforzo cardiorespiratorio (89.44.1)	S	55,78	89430.001	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO
89.44	ALTRI TEST CARDIOVASCOLARI DA SFORZO Test da sforzo al tallio con o senza stimolatore transesofageo	S	55,78	89440.001	ALTRI TEST CARDIOVASCOLARI DA SFORZO
89.44	ALTRI TEST CARDIOVASCOLARI DA SFORZO Test da sforzo al tallio con o senza stimolatore transesofageo	S	55,78	89440.002	SATE STUDIO ELETTROFISIOLOGICO
89.44.1	PROVA DA SFORZO CARDIORESPIRATORIO ECG, analisi gas respiratori, determinazione della ventilazione, emogasanalisi	S	83,67	89441.001	PROVA DA SFORZO CARDIORESPIRATORIO
89.44.2	TEST DEL CAMMINO	S	55,78	89442.001	TEST DEL CAMMINO
89.48.1	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE PACE-MAKER	S	23,24	89481.001	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE PACE-MAKER
89.50	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO Dispositivi analogici (Holter)	S	61,97	89500.001	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO (HOLTER)
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	S	11,62	89520.001	ELETTROCARDIOGRAMMA
89.54	MONITORAGGIO ELETTROCARDIOGRAFICO Telemetria ECG con studio dei potenziali tardivi Escluso: Elettrocardiogramma	S	46,48	89540.001	ECG CON STUDIO POTENZIALI TARDIVI
89.54	MONITORAGGIO ELETTROCARDIOGRAFICO Telemetria ECG con studio dei potenziali tardivi Escluso: Elettrocardiogramma	S	46,48	89540.002	MONITORAGGIO ELETTROCARDIOGRAFICO
89.54	MONITORAGGIO ELETTROCARDIOGRAFICO Telemetria ECG con studio dei potenziali tardivi Escluso: Elettrocardiogramma	S	46,48	89540.003	TELEMETRIA
89.58.1	FOTOPLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	S	18,59	89581.002	FOTOPLETISMOGRAFIA ARTI INF DOPO PROVA FISICA
89.58.1	FOTOPLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	S	18,59	89581.004	FOTOPLETISMOGRAFIA ARTI SUP DOPO PROVA FISICA
89.58.1	FOTOPLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	S	18,59	89581.001	FOTOPLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI INF DOPO PROVA FARMACOL
89.58.1	FOTOPLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	S	18,59	89581.003	FOTOPLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI SUP DOPO PROVA FARMACOL
89.58.3	FOTOPLETISMOGRAFIA DI ALTRI DISTRETTI A riposo o dopo prova fisica o farmacologica o durante blocco anestetico	S	18,59	89583.001	FOTOPLETISMOGRAFIA DI ALTRI DISTRETTI
89.58.4	PLETISMOGRAFIA AD OCCLUSIONE VENOSA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI A riposo o dopo prova fisica o farmacolog	S	18,59	89584.001	PLETISMOGRAFIA AD OCCLUSIONE VENOSA ARTI INF
89.58.4	PLETISMOGRAFIA AD OCCLUSIONE VENOSA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI A riposo o dopo prova fisica o farmacolog	S	18,59	89584.002	PLETISMOGRAFIA AD OCCLUSIONE VENOSA ARTI SUP
89.58.5	PLETISMOGRAFIA AD OCCLUSIONE VENOSA DEGLI ARTI SUPERIORI E INFERIORI A riposo o dopo prova fisica o farmacolog	S	27,89	89585.001	PLETISMOGRAFIA AD OCCLUSIONE VENOSA DEGLI ARTI SUPERIORI E INF
89.58.6	PLETISMOGRAFIA PENIENA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	S	20,66	89586.001	PLETISMOGRAFIA PENIENA
89.58.7	PLETISMOGRAFIA DI ALTRI DISTRETTI A riposo o dopo prova fisica o farmacologica o durante blocco anestetico	S	18,59	89587.001	PLETISMOGRAFIA DI ALTRI DISTRETTI
89.58.8	PLETISMOGRAFIA DI UN ARTO	S	18,59	89588.001	PLETISMOGRAFIA ARTO INF DX
89.58.8	PLETISMOGRAFIA DI UN ARTO	S	18,59	89588.002	PLETISMOGRAFIA ARTO INF SX
89.58.8	PLETISMOGRAFIA DI UN ARTO	S	18,59	89588.003	PLETISMOGRAFIA ARTO SUP DX
89.58.8	PLETISMOGRAFIA DI UN ARTO	S	18,59	89588.004	PLETISMOGRAFIA ARTO SUP SX
89.59.1	TEST CARDIOVASCOLARI PER VALUTAZIONE DI NEUROPATIA AUTONOMICA	S	41,32	89591.001	HEAD UP TILTING TEST
89.59.1	TEST CARDIOVASCOLARI PER VALUTAZIONE DI NEUROPATIA AUTONOMICA	S	41,32	89591.003	TEST CARDIOVASCOLARI VALUTAZIONE NEUROPATIA AUTONOMICA
89.59.1	TEST CARDIOVASCOLARI PER VALUTAZIONE DI NEUROPATIA AUTONOMICA	S	41,32	89591.002	TEST CARDIOVASCOLARI VALUTAZIONE NEUROPATIA AUTONOMICA (TILT TEST)
89.61.1	MONITORAGGIO CONTINUO [24 Ore] DELLA PRESSIONE ARTERIOSA	S	41,32	89611.001	HOLTER PRESSORIO [24 H]
89.62	MONITORAGGIO DELLA PRESSIONE VENOSA CENTRALE	S	46,48	89620.001	MONITORAGGIO DELLA PRESSIONE VENOSA CENTRALE
89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA Emogasanalisi di sangue capillare o arterioso	S	12,32	89651.001	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA
89.65.2	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE DI O2 AD ALTA CONCENTRAZIONE Test dell' iperossia	S	12,32	89652.001	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE O2 AD ALTA CONCENTRAZIONE
89.65.3	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE DI O2 A BASSA CONCENTRAZIONE Test dell' ipossia	S	12,32	89653.001	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE O2 A BASSA CONCENTRAZIONE
89.65.4	MONITORAGGIO TRANSCUTANEO DI O2 E CO2	S	18,59	89654.001	MONITORAGGIO TRANSCUTANEO DI O2 E CO2
89.65.5	MONITORAGGIO INCRUENTO DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA	S	9,30	89655.001	MISURA NON INVASIVA SATURAZIONE OSSIEMOGLOBINICA / PULSOSSIMETRIA
89.65.6	EMOGASANALISI PRIMA E DOPO IPERVENTILAZIONE	S	12,32	89656.001	EMOGASANALISI PRIMA E DOPO IPERVENTILAZIONE
89.66	EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO	S	12,32	89660.001	EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.001	VISITA ALGOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.002	VISITA ALLERGOLOGICA NAS
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.005	VISITA ALLERGOLOGICA (PROBLEMI DERMATOLOGICI)
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.008	VISITA ALLERGOLOGICA (PROBLEMI RESPIRATORI)
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.009	VISITA ANDROLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.010	VISITA ANESTESIOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.011	VISITA ANGIOCHIRURGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.012	VISITA ANGIOLOGICA / FLEBOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.013	VISITA AUDIOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.014	VISITA CARDIOCHIRURGICA

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.015	VISITA CARDIOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.016	VISITA CENTRO TROMBOSI / COAGULOPATIE
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.017	VISITA CHIRURGICA DELLA MANO
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.018	VISITA CHIRURGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.019	VISITA CHIRURGICA TORACICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.020	VISITA CHIRURGICA VASCOLARE
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.021	VISITA COLON-PROCTOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.022	VISITA DERMATOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.023	VISITA DERMATOLOGICA ONCOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.024	VISITA DERMATOLOGICA PER IMMUNOPATOLOGIA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.025	VISITA DERMATOLOGICA PSORIASI
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.026	VISITA DERMOCHIRURGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.027	VISITA DI CHIRURGIA ORALE / MAXILLO FACCIALE
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.028	VISITA DI CHIRURGIA PLASTICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.030	VISITA DI MEDICINA NUCLEARE
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.031	VISITA DI MEDICINA TRASFUSIONALE
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.032	VISITA DI NUTRIZIONE ARTIFICIALE
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.033	VISITA DI NUTRIZIONE CLINICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.034	VISITA DI ONCOLOGIA ORTOPEDICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.035	VISITA DI ORTOGNATODONZIA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.036	VISITA DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.037	VISITA DIABETOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.038	VISITA EMATOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.039	VISITA ENDOCRINOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.040	VISITA EPATOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.041	VISITA FISIATRICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.042	VISITA FISIATRICA AUTORIZZATIVA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.043	VISITA FONIATRICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.044	VISITA GASTROENTEROLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.045	VISITA GENETICA MEDICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.046	VISITA GERIATRICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.047	VISITA DIABETOLOGICA PER DIABETE GESTAZIONALE
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.048	VISITA GNATOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.049	VISITA IMMUNOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.050	VISITA IMPLANTOPROTESICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.051	VISITA INFETTIVOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.052	VISITA MEDICINA INT
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.053	VISITA NEFROLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.054	VISITA NEONATOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.055	VISITA NEUROCHIRURGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.056	VISITA NEUROPSICHIATRICA INFANTILE
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.057	VISITA ODONTOIATRICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.058	VISITA ONCOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.059	VISITA ORTODONTICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.060	VISITA ORTOPEDICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.061	VISITA OTORINOLARINGOIATRICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.062	VISITA PEDIATRICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.063	VISITA PER CEFALEE
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.064	VISITA PER DISLIPIDEMIA / DISMETABOLISMO
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.066	VISITA PER EMOCOAGULAZIONE
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.067	VISITA PER IDONEITA' REGISTRO DONATORI MIDOLLO OSSEO
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.068	VISITA PER IPERTENSIONE
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.069	VISITA PER OSTEOPOROSI
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.070	VISITA PER PIEDE DIABETICO
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.071	VISITA PER PROCREAZIONE MEDICAMENTE ASSISTITA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.072	VISITA PER PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.073	VISITA PER PROGRAMMA PROTESICO
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.074	VISITA PER VALUTAZIONE NON AUTOSUFFICIENZA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.075	VISITA PNEUMOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.076	VISITA PSICHIATRICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.077	VISITA RADIOTERAPICA

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.078	VISITA RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.079	VISITA REUMATOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.080	VISITA SENOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.081	VISITA SESSUOLOGICA E STERILITA' DI COPPIA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.082	VISITA TOSSICOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.083	VISITA TOSSICOLOGICA PER ETILISMO CRONICO
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.084	VISITA TOSSICOLOGICA PER FARMACODIPENDENZE
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.085	VISITA TOSSICOLOGICA PERINATALE
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.086	VISITA TOSSICOLOGICA PRELIMINARE PER PROGRAMMA TERAPEUTICO
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.087	VISITA TRAPIANTOLOGICA (CARDIOLOGIA)
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.088	VISITA TRAPIANTOLOGICA (EPATOLOGIA)
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.089	VISITA TRAPIANTOLOGICA (NEFROLOGIA)
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.090	VISITA TRAUMATOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.091	VISITA UROLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.104	VISITA REUMATOLOGICA
89.7	VISITA GENERALE Visita specialistica, prima visita Escluso: visita neurologica (89.13), visita ginecologica (89.26), visita ocu	S	20,66	89700.110	VISITA AUXOLOGICA
90.01.1	11 DEOSSICORTISOLO	S	14,73	90011.001	11 DEOSSICORTISOLO
90.01.2	17 ALFA IDROSSIPROGESTERONE (17 OH-P)	S	10,53	90012.001	17 ALFA IDROSSIPROGESTERONE (17 OH-P)
90.01.3	17 CHETOSTEROIDI [dU]	S	10,58	90013.001	17 CHETOSTEROIDI [Urine 24h]
90.01.4	17 IDROSSICORTICOIDI [dU]	S	11,25	90014.001	17 IDROSSICORTICOIDI [Urine 24h]
90.01.5	ACIDI BILIARI	S	9,05	90015.001	ACIDI BILIARI
90.02.1	ACIDO 5 IDROSSI 3 INDOLACETICO [dU]	S	15,80	90021.001	ACIDO 5 IDROSSI 3 INDOLACETICO [Urine 24h]
90.02.2	ACIDO CITRICO	S	4,09	90022.001	ACIDO CITRICO
90.02.3	ACIDO DELTA AMINOLEVULINICO (ALA)	S	9,51	90023.001	ACIDO DELTA AMINOLEVULINICO (ALA)
90.02.4	ACIDO IPPURICO	S	5,78	90024.001	ACIDO IPPURICO
90.02.5	ACIDO LATTICO	S	4,84	90025.001	ACIDO LATTICO
90.03.1	ACIDO PARA AMINOIPPURICO (PAI)	S	7,02	90031.001	ACIDO PARA AMINOIPPURICO (PAI)
90.03.2	ACIDO PIRUVICO	S	2,79	90032.001	ACIDO PIRUVICO
90.03.3	ACIDO SIALICO	S	12,55	90033.001	ACIDO SIALICO
90.03.4	ACIDO VALPROICO	S	10,88	90034.001	ACIDO VALPROICO
90.03.5	ACIDO VANILMANDELICO (VMA) [dU]	S	18,55	90035.001	VMA [Urine 24h]
90.04.1	ADIURETINA (ADH)	S	9,14	90041.001	ADIURETINA (ADH)
90.04.2	ADRENALINA - NORADRENALINA [Plasma]	S	22,65	90042.001	ADRENALINA [Siero/Plasma]
90.04.2	ADRENALINA - NORADRENALINA [Plasma]	S	22,65	90042.002	NORADRENALINA [Siero/Plasma]
90.04.3	ADRENALINA - NORADRENALINA [U]	S	20,59	90043.001	ADRENALINA [Urine]
90.04.3	ADRENALINA - NORADRENALINA [U]	S	20,59	90043.002	METANEFRINE [Urine]
90.04.3	ADRENALINA - NORADRENALINA [U]	S	20,59	90043.003	NORADRENALINA [Urine]
90.04.3	ADRENALINA - NORADRENALINA [U]	S	20,59	90043.004	NORMETANEFRINE [Urine]
90.04.4	ALA DEIDRASI ERITROCITARIA	S	4,70	90044.001	ALA DEIDRASI ERITROCITARIA
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]	S	1,00	90045.001	ALT (GPT)
90.05.1	ALBUMINA [S/U/dU]	S	1,42	90051.001	ALBUMINA [Siero]
90.05.1	ALBUMINA [S/U/dU]	S	1,42	90051.002	ALBUMINA [Urine 24h]
90.05.1	ALBUMINA [S/U/dU]	S	1,42	90051.003	ALBUMINA [Urine]
90.05.2	ALDOLASI [S]	S	1,95	90052.001	ALDOLASI [Siero]
90.05.3	ALDOSTERONE [S/U]	S	17,11	90053.001	ALDOSTERONE [Siero]
90.05.3	ALDOSTERONE [S/U]	S	17,11	90053.002	ALDOSTERONE [Urine]
90.05.3	ALDOSTERONE [S/U]	S	17,11	90053.003	ALDOSTERONE CLINOSTATISMO
90.05.3	ALDOSTERONE [S/U]	S	17,11	90053.004	ALDOSTERONE ORTOSTATISMO
90.05.4	ALFA 1 ANTITRIPSINA [S]	S	5,30	90054.001	ALFA 1 ANTITRIPSINA
90.05.5	ALFA 1 FETOPROTEINA [S/La/Alb]	S	7,40	90055.001	ALFA 1 FETOPROTEINA [Alb]
90.05.5	ALFA 1 FETOPROTEINA [S/La/Alb]	S	7,40	90055.002	ALFA 1 FETOPROTEINA [Liquido Amniotico]
90.05.5	ALFA 1 FETOPROTEINA [S/La/Alb]	S	7,40	90055.003	ALFA 1 FETOPROTEINA [Siero]
90.06.1	ALFA 1 GLICOPROTEINA ACIDA [S]	S	5,31	90061.001	ALFA 1 GLICOPROTEINA ACIDA
90.06.2	ALFA 1 MICROGLOBULINA [S/U]	S	5,30	90062.001	ALFA 1 MICROGLOBULINA [Siero]
90.06.2	ALFA 1 MICROGLOBULINA [S/U]	S	5,30	90062.002	ALFA 1 MICROGLOBULINA [Urine]
90.06.3	ALFA 2 MACROGLOBULINA	S	5,30	90063.001	ALFA 2 MACROGLOBULINA
90.06.4	ALFA AMILASI [S/U]	S	1,84	90064.001	ALFA AMILASI [Siero]
90.06.4	ALFA AMILASI [S/U]	S	1,84	90064.002	ALFA AMILASI [Urine]
90.06.5	ALFA AMILASI ISOENZIMI (Frazione pancreatica)	S	3,65	90065.001	ALFA AMILASI ISOENZIMI (Frazione pancreatica)
90.07.1	ALLUMINIO [S/U]	S	8,18	90071.001	ALLUMINIO [Siero]
90.07.1	ALLUMINIO [S/U]	S	8,18	90071.002	ALLUMINIO [Urine]

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
90.07.2	AMINOACIDI DOSAGGIO SINGOLO [S/U/Sg/P]	S	3,11	90072.001	AMINOACIDI DOSAGGIO SINGOLO [Siero]
90.07.2	AMINOACIDI DOSAGGIO SINGOLO [S/U/Sg/P]	S	3,11	90072.002	AMINOACIDI DOSAGGIO SINGOLO [Urine]
90.07.3	AMINOACIDI TOTALI [S/U/Sg/P]	S	11,57	90073.001	AMINOACIDI TOTALI [Siero]
90.07.3	AMINOACIDI TOTALI [S/U/Sg/P]	S	11,57	90073.002	AMINOACIDI TOTALI [Urine]
90.07.4	AMITRIPTILINA	S	7,85	90074.001	AMITRIPTILINA
90.07.5	AMMONIO [Plasma]	S	6,36	90075.001	AMMONIO
90.08.1	ANDROSTENEDIOLO GLUCURONIDE [S]	S	14,63	90081.001	ANDROSTENEDIOLO GLUCURONIDE
90.08.2	ANGIOTENSINA II	S	12,55	90082.001	ANGIOTENSINA II
90.08.3	ANTIBIOTICI Aminoglicosidi, Vancomicina	S	8,91	90083.001	ANTIBIOTICI : AMIKACINA
90.08.3	ANTIBIOTICI Aminoglicosidi, Vancomicina	S	8,91	90083.002	ANTIBIOTICI : DAPTOMICINA
90.08.3	ANTIBIOTICI Aminoglicosidi, Vancomicina	S	8,91	90083.003	ANTIBIOTICI : GENTAMICINA
90.08.3	ANTIBIOTICI Aminoglicosidi, Vancomicina	S	8,91	90083.004	ANTIBIOTICI : TOBRAMICINA
90.08.3	ANTIBIOTICI Aminoglicosidi, Vancomicina	S	8,91	90083.005	ANTIBIOTICI : VANCOMICINA
90.08.4	APOLIPOPROTEINA ALTRA	S	5,30	90084.001	APOLIPOPROTEINA A
90.08.5	APOLIPOPROTEINA B	S	5,30	90085.001	APOLIPOPROTEINA B
90.09.1	APTOGLOBINA	S	5,30	90091.001	APTOGLOBINA
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	S	1,04	90092.001	AST (GOT)
90.09.3	BARBITURICI	S	7,36	90093.001	BARBITURICI
90.09.4	BENZODIAZEPINE	S	10,33	90094.001	BENZODIAZEPINE
90.09.5	BENZOLO	S	8,27	90095.001	BENZOLO
90.10.1	BETA2 MICROGLOBULINA [S/U]	S	5,30	90101.001	BETA2 MICROGLOBULINA [Siero]
90.10.1	BETA2 MICROGLOBULINA [S/U]	S	5,30	90101.002	BETA2 MICROGLOBULINA [Urine]
90.10.2	BICARBONATI (Idrogenocarbonato)	S	0,50	90102.001	BICARBONATI
90.10.3	BILIRUBINA (Curva spettrofotometrica nel liquido amniotico)	S	0,94	90103.001	BILIRUBINA (liquido amniotico)
90.10.4	BILIRUBINA TOTALE	S	1,13	90104.001	BILIRUBINA TOTALE
90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA	S	1,41	90105.001	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA
90.11.1	C PEPTIDE	S	12,15	90111.001	C PEPTIDE
90.11.2	C PEPTIDE: Dosaggi seriati dopo test di stimolo (5)	S	50,65	90112.001	C PEPTIDE: Dosaggi seriati dopo test di stimolo (5)
90.11.3	CADMIO	S	8,18	90113.001	CADMIO
90.11.4	CALCIO TOTALE [S/U/dU]	S	1,13	90114.001	CALCIO TOTALE [Siero]
90.11.4	CALCIO TOTALE [S/U/dU]	S	1,13	90114.002	CALCIO TOTALE [Urine 24h]
90.11.4	CALCIO TOTALE [S/U/dU]	S	1,13	90114.003	CALCIO TOTALE [Urine]
90.11.5	CALCITONINA	S	14,41	90115.001	CALCITONINA
90.12.1	CALCOLI E CONCREZIONI (Ricerca semiquantitativa)	S	8,54	90121.001	CALCOLI E CONCREZIONI (Ricerca semiquantitativa)
90.12.2	CALCOLI ESAME CHIMICO DI BASE (Ricerca qualitativa)	S	4,62	90122.001	CALCOLI ESAME CHIM DI BASE (Ricerca qualitativa)
90.12.3	CARBAMAZEPINA	S	12,04	90123.001	CARBAMAZEPINA
90.12.4	CATECOLAMINE TOTALI URINARIE	S	11,34	90124.001	CATECOLAMINE TOTALI URINARIE
90.12.5	CERULOPLASMINA	S	5,30	90125.001	CERULOPLASMINA
90.13.1	CHIMOTRIPSINA [Feci]	S	4,93	90131.001	CHIMOTRIPSINA [Feci]
90.13.2	CICLOSPORINA	S	14,64	90132.001	CICLOSPORINA
90.13.2	CICLOSPORINA	S	14,64	90132.005	EVEROLIMUS
90.13.2	CICLOSPORINA	S	14,64	90132.003	MICOFENOLATO
90.13.2	CICLOSPORINA	S	14,64	90132.004	RAPAMICINA/SIROLIMUS
90.13.2	CICLOSPORINA	S	14,64	90132.002	TACROLIMUS
90.13.3	CLORURO [S/U/dU]	S	1,13	90133.001	CLORURO [Siero]
90.13.3	CLORURO [S/U/dU]	S	1,13	90133.002	CLORURO [Urine 24h]
90.13.3	CLORURO [S/U/dU]	S	1,13	90133.003	CLORURO [Urine]
90.13.4	CLORURO, SODIO E POTASSIO [Sd] (Stimolazione con Pilocarpina)	S	9,02	90134.001	CLORURO, SODIO E POTASSIO [Sd] (Stimolazione con Pilocarpina)
90.13.5	COBALAMINA (VIT. B12) [S]	S	7,32	90135.001	COBALAMINA (VIT. B12)
90.14.1	COLESTEROLO HDL	S	1,43	90141.001	COLESTEROLO HDL
90.14.2	COLESTEROLO LDL	S	0,67	90142.001	COLESTEROLO LDL
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	S	1,04	90143.001	COLESTEROLO TOTALE
90.14.4	COLINESTERASI (PSEUDO-CHE)	S	1,36	90144.001	COLINESTERASI
90.14.5	COPROPORFIRINE	S	5,76	90145.001	COPROPORFIRINE
90.15.1	CORPI CHETONICI	S	0,54	90151.001	CORPI CHETONICI
90.15.2	CORTICOTROPINA (ACTH) [Plasma]	S	18,50	90152.001	CORTICOTROPINA (ACTH)
90.15.3	CORTISOLO [S/U]	S	7,79	90153.001	CORTISOLO [Siero]
90.15.3	CORTISOLO [S/U]	S	7,79	90153.002	CORTISOLO [Urine]
90.15.4	CREATINCHINASI (CPK o CK)	S	1,44	90154.001	CPK o CK
90.15.5	CREATINCHINASI ISOENZIMA MB (CK-MB)	S	4,17	90155.001	CK-MB ISOENZIMA
90.15.5	CREATINCHINASI ISOENZIMA MB (CK-MB)	S	4,17	90155.002	CK-MB MASSA

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
90.16.1	CREATINCHINASI ISOENZIMI	S	2,61	90161.001	CREATINCHINASI ISOENZIMI
90.16.2	CREATINCHINASI ISOFORME	S	11,30	90162.001	CK ISOFORME
90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]	S	1,13	90163.001	CREATININA [Liquido Amniotico]
90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]	S	1,13	90163.002	CREATININA [Siero]
90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]	S	1,13	90163.003	CREATININA [Urine 24h]
90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]	S	1,13	90163.004	CREATININA [Urine]
90.16.4	CREATININA CLEARANCE	S	1,60	90164.001	CREATININA CLEARANCE
90.16.5	CROMO	S	8,18	90165.001	CROMO
90.17.1	DEIDROEPIANDROSTERONE (DEA)	S	9,27	90171.001	DEA
90.17.2	DEIDROEPIANDROSTERONE SOLFATO (DEA-S)	S	15,55	90172.001	DEA-S
90.17.3	DELTA 4 ANDROSTENEDIONE	S	12,97	90173.001	DELTA 4 ANDROSTENEDIONE
90.17.4	DESIPRAMINA	S	7,85	90174.001	DESIPRAMINA
90.17.5	DIIDROTESTOSTERONE (DHT)	S	20,59	90175.001	DIIDROTESTOSTERONE (DHT)
90.18.1	DOPAMINA [S/U]	S	15,58	90181.001	DOPAMINA [Siero]
90.18.1	DOPAMINA [S/U]	S	15,58	90181.002	DOPAMINA [Urine]
90.18.2	DOXEPINA	S	6,60	90182.001	DOXEPINA
90.18.3	DROGHE D'ABUSO Amfetamina, Caffeina, Cannabinoidi, Cocaina, Eroina, LSD, Oppiacei, Fenilciclidina, Propossifene, Nicot	S	5,39	90183.001	DROGHE D'ABUSO : Amfetamina
90.18.3	DROGHE D'ABUSO Amfetamina, Caffeina, Cannabinoidi, Cocaina, Eroina, LSD, Oppiacei, Fenilciclidina, Propossifene, Nicot	S	5,39	90183.002	DROGHE D'ABUSO : Caffeina
90.18.3	DROGHE D'ABUSO Amfetamina, Caffeina, Cannabinoidi, Cocaina, Eroina, LSD, Oppiacei, Fenilciclidina, Propossifene, Nicot	S	5,39	90183.003	DROGHE D'ABUSO : Cannabinoidi
90.18.3	DROGHE D'ABUSO Amfetamina, Caffeina, Cannabinoidi, Cocaina, Eroina, LSD, Oppiacei, Fenilciclidina, Propossifene, Nicot	S	5,39	90183.004	DROGHE D'ABUSO : Cocaina
90.18.3	DROGHE D'ABUSO Amfetamina, Caffeina, Cannabinoidi, Cocaina, Eroina, LSD, Oppiacei, Fenilciclidina, Propossifene, Nicot	S	5,39	90183.005	DROGHE D'ABUSO : Eroina
90.18.3	DROGHE D'ABUSO Amfetamina, Caffeina, Cannabinoidi, Cocaina, Eroina, LSD, Oppiacei, Fenilciclidina, Propossifene, Nicot	S	5,39	90183.006	DROGHE D'ABUSO : Fenilciclidina
90.18.3	DROGHE D'ABUSO Amfetamina, Caffeina, Cannabinoidi, Cocaina, Eroina, LSD, Oppiacei, Fenilciclidina, Propossifene, Nicot	S	5,39	90183.007	DROGHE D'ABUSO : KETAMINA
90.18.3	DROGHE D'ABUSO Amfetamina, Caffeina, Cannabinoidi, Cocaina, Eroina, LSD, Oppiacei, Fenilciclidina, Propossifene, Nicot	S	5,39	90183.008	DROGHE D'ABUSO : LSD
90.18.3	DROGHE D'ABUSO Amfetamina, Caffeina, Cannabinoidi, Cocaina, Eroina, LSD, Oppiacei, Fenilciclidina, Propossifene, Nicot	S	5,39	90183.009	DROGHE D'ABUSO : MDMA (ECSTASY)
90.18.3	DROGHE D'ABUSO Amfetamina, Caffeina, Cannabinoidi, Cocaina, Eroina, LSD, Oppiacei, Fenilciclidina, Propossifene, Nicot	S	5,39	90183.013	DROGHE D'ABUSO : METADONE
90.18.3	DROGHE D'ABUSO Amfetamina, Caffeina, Cannabinoidi, Cocaina, Eroina, LSD, Oppiacei, Fenilciclidina, Propossifene, Nicot	S	5,39	90183.010	DROGHE D'ABUSO : Nicotina
90.18.3	DROGHE D'ABUSO Amfetamina, Caffeina, Cannabinoidi, Cocaina, Eroina, LSD, Oppiacei, Fenilciclidina, Propossifene, Nicot	S	5,39	90183.011	DROGHE D'ABUSO : Oppiacei
90.18.3	DROGHE D'ABUSO Amfetamina, Caffeina, Cannabinoidi, Cocaina, Eroina, LSD, Oppiacei, Fenilciclidina, Propossifene, Nicot	S	5,39	90183.012	DROGHE D'ABUSO : Propossifene
90.18.4	ENOLASI NEURONESPECIFICA (NSE)	S	16,60	90184.001	NSE
90.18.5	ERITROPOIETINA	S	20,66	90185.001	ERITROPOIETINA
90.19.1	ESTERI ORGANOFOSFORICI	S	4,88	90191.001	ESTERI ORGANOFOSFORICI
90.19.2	ESTRADIOLO (E2) [S/U]	S	9,11	90192.001	ESTRADIOLO (E2) [Siero]
90.19.2	ESTRADIOLO (E2) [S/U]	S	9,11	90192.002	ESTRADIOLO (E2) [Urine]
90.19.3	ESTRIOLO (E3) [S/U]	S	6,93	90193.001	ESTRIOLO (E3) [Siero]
90.19.3	ESTRIOLO (E3) [S/U]	S	6,93	90193.002	ESTRIOLO (E3) [Urine]
90.19.4	ESTRIOLO NON CONIUGATO	S	8,27	90194.001	ESTRIOLO LIBERO
90.19.5	ESTRONE (E1)	S	14,98	90195.001	ESTRONE (E1)
90.20.1	ETANOLO	S	6,80	90201.001	ETANOLO
90.20.2	ETOSUCCIMIDE	S	10,64	90202.001	ETOSUCCIMIDE
90.20.3	FARMACI ANTIARITMICI Chinidina, Disopiramide, Lidocaina, Procainamide	S	10,64	90203.001	ANTIARITMICI : Chinidina
90.20.3	FARMACI ANTIARITMICI Chinidina, Disopiramide, Lidocaina, Procainamide	S	10,64	90203.002	ANTIARITMICI : Disopiramide
90.20.3	FARMACI ANTIARITMICI Chinidina, Disopiramide, Lidocaina, Procainamide	S	10,64	90203.003	ANTIARITMICI : Lidocaina
90.20.3	FARMACI ANTIARITMICI Chinidina, Disopiramide, Lidocaina, Procainamide	S	10,64	90203.004	ANTIARITMICI : Procainamide
90.20.4	FARMACI ANTIINFIAMMATORI Acetaminofene, Paracetamolo, Salicilati	S	8,80	90204.001	ANTIINFIAMMATORI : Acetaminofene
90.20.4	FARMACI ANTIINFIAMMATORI Acetaminofene, Paracetamolo, Salicilati	S	8,80	90204.002	ANTIINFIAMMATORI : Paracetamolo
90.20.4	FARMACI ANTIINFIAMMATORI Acetaminofene, Paracetamolo, Salicilati	S	8,80	90204.003	ANTIINFIAMMATORI : Salicilati
90.20.5	FARMACI ANTITUMORALI Ciclofosfamide, Metotressato	S	11,39	90205.001	ANTITUMORALI : Ciclofosfamide
90.20.5	FARMACI ANTITUMORALI Ciclofosfamide, Metotressato	S	11,39	90205.002	ANTITUMORALI : Metotressato
90.21.1	FARMACI DIGITALICI	S	9,99	90211.001	DIGITALICI
90.21.2	FATTORE NATRIURETICO ATRIALE	S	9,14	90212.001	FATTORE NATRIURETICO ATRIALE
90.21.3	FECI ESAME CHIMICO E MICROSCOPICO (Grassi, prod. di digestione, parassiti)	S	6,14	90213.001	FECI ESAME CHIM E MICROSCOPICO
90.21.4	FECI SANGUE OCCULTO	S	3,52	90214.001	FECI SANGUE OCCULTO
90.21.5	FENILALANINA	S	3,11	90215.001	FENILALANINA
90.22.1	FENITOINA	S	10,74	90221.001	FENITOINA
90.22.2	FENOLO [U]	S	3,20	90222.001	FENOLO
90.22.3	FERRITINA [P/(Sg)Er]	S	6,36	90223.002	FERRITINA [Plasma/Siero]
90.22.3	FERRITINA [P/(Sg)Er]	S	6,36	90223.001	FERRITINA [Sangue/Eritrociti]
90.22.4	FERRO [dU]	S	4,79	90224.001	FERRO [Urine 24h]
90.22.5	FERRO [S]	S	1,14	90225.001	FERRO [Siero]
90.23.1	FLUORO	S	5,63	90231.001	FLUORO

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
90.23.2	FOLATO [S/(Sg)Er]	S	6,36	90232.001	FOLATO [(Sangue/Eritrociti]
90.23.2	FOLATO [S/(Sg)Er]	S	6,36	90232.002	FOLATO [Siero]
90.23.3	FOLLITROPINA (FSH) [S/U]	S	6,21	90233.001	FSH [Siero]
90.23.3	FOLLITROPINA (FSH) [S/U]	S	6,21	90233.002	FSH [Urine]
90.23.4	FOSFATASI ACIDA	S	1,66	90234.001	FOSFATASI ACIDA
90.23.5	FOSFATASI ALCALINA	S	1,04	90235.001	FOSFATASI ALCALINA
90.24.1	FOSFATASI ALCALINA ISOENZIMA OSSEO	S	12,33	90241.001	FOSFATASI ALCALINA ISOENZIMA OSSEO
90.24.2	FOSFATASI PROSTATICA (PAP)	S	10,18	90242.001	FOSFATASI PROSTATICA (PAP)
90.24.3	FOSFATO INORGANICO [S/U/dU]	S	1,46	90243.001	FOSFATO INORGANICO [Siero]
90.24.3	FOSFATO INORGANICO [S/U/dU]	S	1,46	90243.002	FOSFATO INORGANICO [Urine 24h]
90.24.3	FOSFATO INORGANICO [S/U/dU]	S	1,46	90243.003	FOSFATO INORGANICO [Urine]
90.24.4	FOSFOESOSOISOMERASI (PHI)	S	0,97	90244.001	FOSFOESOSOISOMERASI (PHI)
90.24.5	FOSFORO	S	1,46	90245.001	FOSFORO
90.25.1	FRUTTOSAMINA (PROTEINE GLICATE) [S]	S	2,21	90251.001	FRUTTOSAMINA
90.25.2	FRUTTOSIO [Ls]	S	7,43	90252.001	FRUTTOSIO [Liquido Seminale]
90.25.3	GALATTOSIO (Prova da carico)	S	12,46	90253.001	GALATTOSIO (Prova da carico)
90.25.4	GALATTOSIO [S/U]	S	3,82	90254.001	GALATTOSIO [Siero]
90.25.4	GALATTOSIO [S/U]	S	3,82	90254.002	GALATTOSIO [Urine]
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]	S	1,13	90255.001	Gamma GT
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]	S	1,13	90255.003	Gamma GT [Siero]
90.26.1	GASTRINA [S]	S	14,08	90261.001	GASTRINA
90.26.2	GLOBULINA LEGANTE LA TIROXINA (TBG)	S	6,70	90262.001	GLOBULINA LEGANTE LA TIROXINA (TBG)
90.26.3	GLUCAGONE [S]	S	8,23	90263.001	GLUCAGONE
90.26.4	GLUCOSIO [CURVA DA CARICO 3 DETERMINAZIONI]	S	2,38	90264.001	GLUCOSIO [CURVA DA CARICO 3 DETERMINAZIONI]
90.26.5	GLUCOSIO [CURVA DA CARICO 6 DETERMINAZIONI]	S	3,33	90265.001	GLUCOSIO [CURVA DA CARICO 6 DETERMINAZIONI]
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]	S	1,17	90271.001	GLUCOSIO [Liquido Amniotico]
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]	S	1,17	90271.003	GLUCOSIO [Siero/Plasma]
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]	S	1,17	90271.004	GLUCOSIO [Urine 24h]
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]	S	1,17	90271.005	GLUCOSIO [Urine]
90.27.2	GLUCOSIO 6 FOSFATO DEIDROGENASI (G6PDH) [(Sg)Er]	S	7,16	90272.001	G6PDH
90.27.3	GONADOTROPINA CORIONICA (Prova immunologica di gravidanza [U]	S	6,02	90273.001	GONADOTROPINA CORIONICA Test di gravidanza [Urine]
90.27.4	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunita' beta frazione libera) [S/U]	S	11,47	90274.001	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunita' beta frazione libera) [Siero]
90.27.4	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunita' beta frazione libera) [S/U]	S	11,47	90274.002	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunita' beta frazione libera) [Urine]
90.27.5	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunita' beta, molecola intera)	S	9,98	90275.001	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunita' beta, molecola intera)
90.28.1	Hb - EMOGLOBINA GLICATA	S	7,41	90281.001	HbA1C - EMOGLOBINA GLICATA
90.28.2	IDROSSIPROLINA [U]	S	16,04	90282.001	IDROSSIPROLINA
90.28.3	IMIPRAMINA	S	14,11	90283.001	IMIPRAMINA
90.28.4	IMMUNOGLOBULINE: CATENE KAPPA E LAMBDA [S/U]	S	10,60	90284.001	IMMUNOGLOBULINE: CATENE KAPPA E LAMBDA [Siero]
90.28.4	IMMUNOGLOBULINE: CATENE KAPPA E LAMBDA [S/U]	S	10,60	90284.002	IMMUNOGLOBULINE: CATENE KAPPA E LAMBDA [Urine]
90.28.5	INSULINA (Curva da carico o dopo test farmacologici, max. 5)	S	27,82	90285.001	INSULINA (Curva da carico o dopo test farmacologici, max. 5)
90.29.1	INSULINA [S]	S	8,75	90291.001	INSULINA
90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH) [S/F]	S	1,13	90292.001	LDH [Siero]
90.29.3	LATTE MULIEBRE	S	3,58	90293.001	ESAME DEL LATTE MULIEBRE
90.29.4	LATTOSIO [U/Ls]	S	3,42	90294.001	LATTOSIO
90.29.5	LEUCIN AMINO PEPTIDASI (LAP) [S]	S	2,51	90295.001	LAP
90.30.1	LEVODOPA	S	7,85	90301.001	LEVODOPA
90.30.2	LIPASI [S]	S	2,58	90302.001	LIPASI
90.30.3	LIPOPROTEINA (a)	S	12,27	90303.001	LIPOPROTEINA (a)
90.30.4	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	S	5,89	90304.001	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [ASCITICO]
90.30.4	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	S	5,89	90304.002	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [CISTICO]
90.30.4	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	S	5,89	90304.003	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [PERICARDICO]
90.30.4	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	S	5,89	90304.004	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [PERITONEALE]
90.30.4	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	S	5,89	90304.005	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [PLEURICO]
90.30.4	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	S	5,89	90304.006	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [VERSAMENTI CAVITARI]
90.30.5	LIQUIDO AMNIOTICO ENZIMI	S	1,10	90305.001	LIQUIDO AMNIOTICO ENZIMI
90.31.1	LIQUIDO AMNIOTICO FOSFOLIPIDI (Cromatografia)	S	10,22	90311.001	LIQUIDO AMNIOTICO FOSFOLIPIDI (Cromatografia)
90.31.2	LIQUIDO AMNIOTICO RAPPORTO LECITINA/SFINGOMIELINA	S	15,89	90312.001	LIQUIDO AMNIOTICO RAPPORTO LECITINA/SFINGOMIELINA
90.31.3	LIQUIDO AMNIOTICO TEST ALLA SCHIUMA DI CLEMENTS	S	0,93	90313.001	LIQUIDO AMNIOTICO TEST ALLA SCHIUMA DI CLEMENTS
90.31.4	LIQUIDO SEMINALE ESAME MORFOLOGICO E INDICE DI FERTILITA'	S	5,12	90314.001	LIQUIDO SEMINALE ESAME MORFOLOGICO E INDICE DI FERTILITA'
90.31.5	LIQUIDO SEMINALE PROVE DI VALUTAZIONE DELLA FERTILITA'	S	8,13	90315.001	LIQUIDO SEMINALE PROVE DI VALUTAZIONE DELLA FERTILITA'
90.32.1	LIQUIDO SINOVIALE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	S	3,48	90321.001	LIQUIDO SINOVIALE ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
90.32.2	LITIO [Plasma]	S	3,47	90322.001	LITIO
90.32.3	LUTEOTROPINA (LH) [S/U]	S	7,20	90323.001	LH [Siero]
90.32.3	LUTEOTROPINA (LH) [S/U]	S	7,20	90323.002	LH [Urine]
90.32.4	LUTEOTROPINA (LH) E FOLLITROPINA (FSH): DOSAGGI SERIATI DOPO GNRH O ALTRO STIMOLO (5)	S	39,12	90324.001	LH E FSH: DOSAGGI SERIATI DOPO GNRH O ALTRO STIMOLO (5)
90.32.5	MAGNESIO TOTALE [S/U/dU/(Sg)Er]	S	1,55	90325.001	MAGNESIO TOTALE [(Sangue)ER]
90.32.5	MAGNESIO TOTALE [S/U/dU/(Sg)Er]	S	1,55	90325.002	MAGNESIO TOTALE [Siero]
90.32.5	MAGNESIO TOTALE [S/U/dU/(Sg)Er]	S	1,55	90325.003	MAGNESIO TOTALE [Urine 24h]
90.32.5	MAGNESIO TOTALE [S/U/dU/(Sg)Er]	S	1,55	90325.004	MAGNESIO TOTALE [Urine]
90.33.1	MANGANESE [S]	S	5,63	90331.001	MANGANESE
90.33.2	MEPROBAMATO	S	8,58	90332.001	MEPROBAMATO
90.33.3	MERCURIO	S	8,18	90333.001	MERCURIO
90.33.4	MICROALBUMINURIA	S	4,11	90334.001	MICROALBUMINURIA
90.33.5	MIOGLOBINA [S/U]	S	6,92	90335.001	MIOGLOBINA [Siero]
90.33.5	MIOGLOBINA [S/U]	S	6,92	90335.002	MIOGLOBINA [Urine]
90.34.1	NEOPTERINA	S	11,05	90341.001	NEOPTERINA
90.34.2	NICHEL	S	9,11	90342.001	NICHEL
90.34.3	NORTRIPTILINA	S	5,49	90343.001	NORTRIPTILINA
90.34.4	OLIGOELEMENTI: DOSAGGIO PLASMATICO	S	6,23	90344.001	OLIGOELEMENTI: DOSAGGIO PLASMATICO
90.34.5	ORMONE LATTOGENO PLACENTARE O SOMATOMAMMOTROPINA (HPL) [S]	S	10,89	90345.001	HPL
90.35.1	ORMONE SOMATOTROPO (GH) [P/U]	S	10,48	90351.003	SOMATOMEDINA C (IGF1) [Plasma/Siero]
90.35.1	ORMONE SOMATOTROPO (GH) [P/U]	S	10,48	90351.001	STH / GH [Plasma/Siero]
90.35.1	ORMONE SOMATOTROPO (GH) [P/U]	S	10,48	90351.002	STH/GH) [Urine]
90.35.2	ORMONI: Dosaggi seriati dopo stimolo (5) (17 OH-P, FSH, LH, T SH, ACTH, CORTISOLO, GH)	S	41,06	90352.001	17 OH-P - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)
90.35.2	ORMONI: Dosaggi seriati dopo stimolo (5) (17 OH-P, FSH, LH, T SH, ACTH, CORTISOLO, GH)	S	41,06	90352.002	ACTH - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)
90.35.2	ORMONI: Dosaggi seriati dopo stimolo (5) (17 OH-P, FSH, LH, T SH, ACTH, CORTISOLO, GH)	S	41,06	90352.003	CORTISOLO - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)
90.35.2	ORMONI: Dosaggi seriati dopo stimolo (5) (17 OH-P, FSH, LH, T SH, ACTH, CORTISOLO, GH)	S	41,06	90352.004	FSH - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)
90.35.2	ORMONI: Dosaggi seriati dopo stimolo (5) (17 OH-P, FSH, LH, T SH, ACTH, CORTISOLO, GH)	S	41,06	90352.005	GH - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)
90.35.2	ORMONI: Dosaggi seriati dopo stimolo (5) (17 OH-P, FSH, LH, T SH, ACTH, CORTISOLO, GH)	S	41,06	90352.006	LH - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)
90.35.2	ORMONI: Dosaggi seriati dopo stimolo (5) (17 OH-P, FSH, LH, T SH, ACTH, CORTISOLO, GH)	S	41,06	90352.007	TSH - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)
90.35.3	OSSALATI [U]	S	6,25	90353.001	OSSALATI [Urine]
90.35.4	OSTEOCALCINA (BGP)	S	27,21	90354.001	OSTEOCALCINA
90.35.5	PARATORMONE (PTH) [S]	S	18,92	90355.001	PARATORMONE (PTH)
90.36.1	PARATORMONE RELATED PEPTIDE [S]	S	5,63	90361.001	PARATORMONE RELATED PEPTIDE
90.36.2	pH EMATICO	S	5,21	90362.001	pH EMATICO
90.36.3	PIOMBO [S/U]	S	18,23	90363.001	PIOMBO [Siero]
90.36.3	PIOMBO [S/U]	S	18,23	90363.002	PIOMBO [Urine]
90.36.4	PIRUVATOCHINASI (PK) [(Sg)Er]	S	8,48	90364.001	PIRUVATOCHINASI (PK)
90.36.5	POLIPEPTIDE INTESTINALE VASOATTIVO (VIP)	S	7,31	90365.001	POLIPEPTIDE INTESTINALE VASOATTIVO (VIP)
90.37.1	PORFIRINE (Ricerca qualitativa e quantitativa)	S	13,19	90371.001	PORFIRINE
90.37.2	PORFOBILINOGENO [U]	S	5,88	90372.001	PORFOBILINOGENO
90.37.3	POST COITAL TEST	S	2,79	90373.001	POST COITAL TEST
90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]	S	1,02	90374.001	POTASSIO [(Sangue)Eritrociti]
90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]	S	1,02	90374.002	POTASSIO [Siero]
90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]	S	1,02	90374.003	POTASSIO [Urine 24h]
90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]	S	1,02	90374.004	POTASSIO [Urine]
90.37.5	PRIMIDONE	S	10,64	90375.001	PRIMIDONE
90.38.1	PROGESTERONE [S]	S	9,13	90381.001	PROGESTERONE
90.38.2	PROLATTINA (PRL) [S]	S	7,13	90382.001	PROLATTINA (PRL)
90.38.3	PROLATTINA (PRL): Dosaggi seriati dopo TRH (5)	S	19,71	90383.001	PROLATTINA (PRL): Dosaggi seriati dopo TRH (5)
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali	S	4,23	90384.001	ELETTROFORESI DELLE PROTEINE SIERICHE
90.38.5	PROTEINE [S/U/dU/La]	S	1,13	90385.001	PROTEINE [Liquido Amniotico]
90.38.5	PROTEINE [S/U/dU/La]	S	1,13	90385.002	PROTEINE [Siero]
90.38.5	PROTEINE [S/U/dU/La]	S	1,13	90385.003	PROTEINE [Urine 24h]
90.38.5	PROTEINE [S/U/dU/La]	S	1,13	90385.004	PROTEINE [Urine]
90.39.1	PROTEINE URINARIE (ELETTROFORESI DELLE) Incluso: Dosaggio Proteine totali	S	4,23	90391.001	ELETTROFORESI DELLE PROTEINE URINARIE
90.39.2	PROTOPORFIRINA IX ERITROCITARIA	S	7,62	90392.001	PROTOPORFIRINA IX ERITROCITARIA
90.39.3	PURINE E LORO METABOLITI	S	10,43	90393.001	PURINE E LORO METABOLITI
90.39.4	RAME [S/U]	S	4,69	90394.001	RAME [Siero]
90.39.4	RAME [S/U]	S	4,69	90394.002	RAME [Urine]
90.39.5	RECETTORI DEGLI ESTROGENI	S	19,05	90395.001	RECETTORI DEGLI ESTROGENI
90.40.1	RECETTORI DEL PROGESTERONE	S	15,80	90401.001	RECETTORI DEL PROGESTERONE

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
90.40.2	RENINA [Plasma]	S	23,24	90402.001	RENINA
90.40.2	RENINA [Plasma]	S	23,24	90402.002	RENINA IN CLINOSTATISMO
90.40.2	RENINA [Plasma]	S	23,24	90402.003	RENINA IN ORTOSTATISMO
90.40.3	SELENIO	S	6,23	90403.001	SELENIO
90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]	S	1,02	90404.001	SODIO [(Sangue)Eritrociti]
90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]	S	1,02	90404.002	SODIO [Siero]
90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]	S	1,02	90404.003	SODIO [Urine 24h]
90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]	S	1,02	90404.004	SODIO [Urine]
90.40.5	SUCCO GASTRICO ESAME CHIMICO COMPLETO	S	4,19	90405.001	SUCCO GASTRICO ESAME CHIM COMPLETO
90.41.1	SUDORE (Esame con determinazione di Na+ e K+)	S	0,88	90411.001	ESAME DEL SUDORE (Na+ e K+)
90.41.2	TEOFILLINA	S	12,36	90412.001	TEOFILLINA
90.41.3	TESTOSTERONE [P/U]	S	9,78	90413.001	TESTOSTERONE
90.41.4	TESTOSTERONE LIBERO	S	14,22	90414.001	TESTOSTERONE LIBERO
90.41.5	TIREOGLOBULINA (Tg)	S	13,34	90415.001	TIREOGLOBULINA (Tg)
90.42.1	TIREOTROPINA (TSH)	S	5,46	90421.001	TSH
90.42.2	TIREOTROPINA (TSH): Dosaggi seriati dopo TRH (4)	S	16,27	90422.001	TSH: Dosaggi seriati dopo TRH (4)
90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4)	S	6,36	90423.001	FT4
90.42.4	TRANSFERRINA (Capacita' ferrolegante)	S	3,62	90424.001	TRANSFERRINA (Capacita' ferrolegante)
90.42.5	TRANSFERRINA [S]	S	4,78	90425.001	TRANSFERRINA [Siero]
90.43.1	TRI TEST: ALFA 1 FETO, GONADOTROPINA CORIONICA ED ESTRIOLO LIBERO (Per screening S. Down e altre anomalie)	S	23,33	90431.001	TRI TEST: AFP-HCG-FREE E3
90.43.2	TRIGLICERIDI	S	1,17	90432.001	TRIGLICERIDI
90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3)	S	6,40	90433.001	FT3
90.43.4	TRIPSINA [S/U]	S	9,54	90434.001	TRIPSINA
90.43.5	URATO [S/U/dU]	S	1,13	90435.001	URATO [Siero]
90.43.5	URATO [S/U/dU]	S	1,13	90435.002	URATO [Urine 24h]
90.43.5	URATO [S/U/dU]	S	1,13	90435.003	URATO [Urine]
90.44.1	UREA [S/P/U/dU]	S	1,13	90441.002	UREA [Plasma/Siero]
90.44.1	UREA [S/P/U/dU]	S	1,13	90441.003	UREA [Urine 24h]
90.44.1	UREA [S/P/U/dU]	S	1,13	90441.004	UREA [Urine]
90.44.2	URINE CONTA DI ADDIS	S	3,52	90442.001	URINE CONTA DI ADDIS
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	S	2,17	90443.001	ESAME URINE
90.44.4	URINE ESAME PARZIALE (Acetone e glucosio quantitativo)	S	0,50	90444.001	URINE ESAME PARZIALE (Acetone e glucosio quantitativo)
90.44.5	VITAMINA D	S	15,86	90445.001	VITAMINA D
90.45.1	VITAMINE IDROSOLUBILI: DOSAGGIO PLASMATICO	S	11,17	90451.001	VITAMINE IDROSOLUBILI
90.45.2	VITAMINE LIPOSOLUBILI: DOSAGGIO PLASMATICO	S	11,17	90452.001	VITAMINE LIPOSOLUBILI
90.45.3	XILOSIO (Test di assorbimento)	S	5,94	90453.001	XILOSIO (Test di assorbimento)
90.45.4	ZINCO [S/U]	S	5,63	90454.001	ZINCO [Siero]
90.45.4	ZINCO [S/U]	S	5,63	90454.002	ZINCO [Urine]
90.45.5	ZINCOPROTOPORFIRINA [(Sg)Er]	S	8,43	90455.001	ZINCOPROTOPORFIRINA
90.46.3	AGGLUTININE A FREDDO	S	7,44	90463.001	AGGLUTININE A FREDDO
90.46.4	ALFA 2 ANTIPLASMINA	S	9,66	90464.001	ALFA 2 ANTIPLASMINA
90.46.5	ANTICOAGULANTE LUPUS-LIKE (LAC)	S	6,70	90465.001	ANTICOAGULANTE LUPUS-LIKE (LAC)
90.47.1	ANTICOAGULANTI ACQUISITI RICERCA	S	6,05	90471.001	ANTICOAGULANTI ACQUISITI RICERCA
90.47.2	ANTICORPI ANTI A/B	S	4,18	90472.001	ANTICORPI ANTI A/B
90.47.3	ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI (ENA)	S	13,19	90473.001	ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI [ENA]
90.47.4	ANTICORPI ANTI CANALE DEL CALCIO	S	11,30	90474.001	ANTICORPI ANTI CANALE DEL CALCIO
90.47.5	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (IgG, IgA, IgM)	S	12,42	90475.001	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (IgA)
90.47.5	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (IgG, IgA, IgM)	S	12,42	90475.002	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (IgG)
90.47.5	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (IgG, IgA, IgM)	S	12,42	90475.003	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (IgM)
90.48.1	ANTICORPI ANTI CELLULE PARIETALI GASTRICHE (PCA)	S	8,29	90481.001	ANTICORPI ANTI CELLULE PARIETALI GASTRICHE (PCA)
90.48.2	ANTICORPI ANTI CITOPLASMA DEI NEUTROFILI (ANCA)	S	10,27	90482.001	ANTICORPI ANTI CITOPLASMA DEI NEUTROFILI (ANCA)
90.48.3	ANTICORPI ANTI DNA NATIVO	S	10,69	90483.001	ANTICORPI ANTI DNA NATIVO
90.48.4	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Caratterizzazione del range termico)	S	1,76	90484.001	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (range termico)
90.48.5	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Con mezzo potenziante)	S	8,37	90485.001	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Con mezzo potenziante)
90.49.1	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Titolazione)	S	18,90	90491.001	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Titolazione)
90.49.2	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI IDENTIFICAZIONE	S	24,27	90492.001	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI IDENTIFICAZIONE
90.49.3	ANTICORPI ANTI ERITROCITI [Test di Coombs indiretto]	S	8,37	90493.001	Test di Coombs indiretto
90.49.4	ANTICORPI ANTI FATTORE VIII	S	11,41	90494.001	ANTICORPI ANTI FATTORE VIII
90.49.5	ANTICORPI ANTI GLIADINA (IgG, IgA)	S	10,27	90495.001	ANTICORPI ANTI GLIADINA (IgA)
90.49.5	ANTICORPI ANTI GLIADINA (IgG, IgA)	S	10,27	90495.002	ANTICORPI ANTI GLIADINA (IgG)
90.50.1	ANTICORPI ANTI HLA (Cross-match, singolo individuo, urgente)	S	35,84	90501.001	ANTICORPI ANTI HLA (Cross-match)

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
90.50.2	ANTICORPI ANTI HLA (Titolo per singola specificitA')	S	35,84	90502.001	ANTICORPI ANTI HLA (Titolo per singola specificita')
90.50.3	ANTICORPI ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO (almeno 10 soggetti, urgente)	S	20,97	90503.001	ANTICORPI ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO
90.50.4	ANTICORPI ANTI HLA CONTRO SOSPENSIONI LINFOCITARIE (almeno 10 soggetti)	S	18,80	90504.001	ANTICORPI ANTI HLA CONTRO SOSPENSIONI LINFOCITARIE
90.50.5	ANTICORPI ANTI INSULA PANCREATICA (ICA)	S	7,76	90505.001	ANTICORPI ANTI INSULA PANCREATICA (ICA)
90.51.1	ANTICORPI ANTI INSULINA (AIAA)	S	12,07	90511.001	ANTICORPI ANTI INSULINA (AIAA)
90.51.2	ANTICORPI ANTI LEUCOCITI	S	41,88	90512.001	ANTICORPI ANTI LEUCOCITI
90.51.3	ANTICORPI ANTI MAG	S	10,27	90513.001	ANTICORPI ANTI MAG
90.51.4	ANTICORPI ANTI MICROSOMI (AbTMS) O ANTI TIREOPEROSSIDASI (AbTPO)	S	11,30	90514.001	AbTMS / AbTPO
90.51.5	ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (LKMA)	S	8,18	90515.001	ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (LKMA)
90.52.1	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI (AMA)	S	9,36	90521.001	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI (AMA)
90.52.2	ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCIO (ASMA)	S	7,37	90522.001	ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCIO (ASMA)
90.52.3	ANTICORPI ANTI MUSCOLO STRIATO (Cuore)	S	6,70	90523.001	ANTICORPI ANTI MUSCOLO STRIATO (Cuore)
90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)	S	9,56	90524.001	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)
90.52.5	ANTICORPI ANTI ORGANO	S	13,71	90525.001	ANTICORPI ANTI ORGANO
90.53.1	ANTICORPI ANTI OVAIO	S	7,37	90531.001	ANTICORPI ANTI OVAIO
90.53.2	ANTICORPI ANTI PIASTRINE	S	42,81	90532.001	ANTICORPI ANTI PIASTRINE
90.53.3	ANTICORPI ANTI PIASTRINE IDENTIFICAZIONE	S	88,21	90533.001	ANTICORPI ANTI PIASTRINE IDENTIFICAZIONE
90.53.4	ANTICORPI ANTI RECETTORE NICOTINICO MUSCOLARE	S	25,06	90534.001	ANTICORPI ANTI RECETTORE NICOTINICO MUSCOLARE
90.53.5	ANTICORPI ANTI RECETTORI DEL TSH	S	25,06	90535.001	ANTICORPI ANTI RECETTORI DEL TSH
90.54.1	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (ADESI) (ASA)	S	7,76	90541.001	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (ADESI) (ASA)
90.54.2	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (LIBERI) (ASA)	S	8,53	90542.001	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (LIBERI) (ASA)
90.54.3	ANTICORPI ANTI SURRENE	S	6,70	90543.001	ANTICORPI ANTI SURRENE
90.54.4	ANTICORPI ANTI TIREOGLOBULINA (AbTg)	S	12,57	90544.001	AbTg
90.54.5	ANTICORPI EMOLITICI ANTI ERITROCITARI	S	6,97	90545.001	ANTICORPI EMOLITICI ANTI ERITROCITARI
90.55.1	ANTIGENE CARBOIDRATICO 125 (CA 125)	S	12,98	90551.001	CA 125
90.55.2	ANTIGENE CARBOIDRATICO 15.3 (CA 15.3)	S	12,66	90552.001	CA 15.3
90.55.3	ANTIGENE CARBOIDRATICO 19.9 (CA 19.9)	S	11,49	90553.001	CA 19.9
90.55.4	ANTIGENE CARBOIDRATICO 195 (CA 195)	S	13,94	90554.001	CA 195
90.55.5	ANTIGENE CARBOIDRATICO 50 (CA 50)	S	14,47	90555.001	CA 50
90.56.1	ANTIGENE CARBOIDRATICO 72-4 (CA 72-4)	S	21,57	90561.001	CA 72-4
90.56.2	ANTIGENE CARBOIDRATICO MUCINOSO (MCA)	S	10,88	90562.001	MCA
90.56.3	ANTIGENE CARCINO EMBRIONARIO (CEA)	S	7,41	90563.001	CEA
90.56.4	ANTIGENE POLIPEPTIDICO TISSUTALE (TPA)	S	16,60	90564.001	TPA
90.56.5	ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO (PSA)	S	7,41	90565.002	PSA FREE
90.56.5	ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO (PSA)	S	7,41	90565.001	PSA TOTALE
90.57.1	ANTIGENE TA 4 (SCC)	S	19,85	90571.001	SCC
90.57.2	ANTIGENI ERITROCITARI CD55/CD59	S	17,09	90572.001	ANTIGENI ERITROCITARI CD55/CD59
90.57.3	ANTIGENI HLA (Ciascuno)	S	17,40	90573.001	ANTIGENI HLA (Ciascuno)
90.57.4	ANTIGENI PIASTRINICI	S	42,14	90574.001	ANTIGENI PIASTRINICI
90.57.5	ANTITROMBINA III FUNZIONALE	S	5,02	90575.001	ANTITROMBINA III
90.58.1	ATTIVATORE TISSUTALE DEL PLASMINOGENO (tPA)	S	18,44	90581.001	ATTIVATORE TISSUTALE DEL PLASMINOGENO (tPA)
90.58.2	AUTOANTICORPI ANTI ERITROCITI [Test di Coombs diretto]	S	6,87	90582.001	TEST DI COOMBS DIRETTO
90.58.3	BETA TROMBOGLOBULINA	S	8,23	90583.001	BETA TROMBOGLOBULINA
90.58.4	CARBOSSIEMOGLOBINA [(Sg)Hb/(Sg)Er]	S	3,99	90584.001	CARBOSSIEMOGLOBINA [(Sangue)ER]
90.58.4	CARBOSSIEMOGLOBINA [(Sg)Hb/(Sg)Er]	S	3,99	90584.002	CARBOSSIEMOGLOBINA [(Sangue)Hb]
90.58.5	CITOTOSSICITA' CON ANTIGENI SPECIFICI	S	24,43	90585.001	CITOTOSSICITA' CON ANTIGENI SPECIFICI
90.59.1	CITOTOSSICITA' CTL	S	22,36	90591.001	CITOTOSSICITA' CTL
90.59.2	CITOTOSSICITA' LAK	S	22,36	90592.001	CITOTOSSICITA' LAK
90.59.3	CITOTOSSICITA' SPONTANEA NK	S	19,42	90593.001	CITOTOSSICITA' SPONTANEA NK
90.59.4	COLTURA MISTA LINFOCITARIA UNIDIREZIONALE (tra 2 soggetti e almeno 1 controllo)	S	93,89	90594.001	COLTURA MISTA LINFOCITARIA UNIDIREZIONALE
90.60.1	COMPLEMENTO (C1 Inibitore)	S	7,42	90601.001	COMPLEMENTO (C1 Inibitore)
90.60.2	COMPLEMENTO: C1Q, C3, C3 ATT., C4 (Ciascuno)	S	5,30	90602.001	COMPLEMENTO: C1Q
90.60.2	COMPLEMENTO: C1Q, C3, C3 ATT., C4 (Ciascuno)	S	5,30	90602.002	COMPLEMENTO: C3
90.60.2	COMPLEMENTO: C1Q, C3, C3 ATT., C4 (Ciascuno)	S	5,30	90602.003	COMPLEMENTO: C3 ATT.
90.60.2	COMPLEMENTO: C1Q, C3, C3 ATT., C4 (Ciascuno)	S	5,30	90602.004	COMPLEMENTO: C4
90.60.3	CRIOCONSERVAZIONE CELLULE STAMINALI [PLACENTARI] PER TRAPIANTO	S	361,52	90603.001	CRIOCONSERVAZIONE CELLULE STAMINALI PLACENTARI PER TRAPIANTO
90.60.4	CRIOCONSERVAZIONE SIERO PRE-TRAPIANTO	S	2,19	90604.001	CRIOCONSERVAZIONE SIERO PRE-TRAPIANTO
90.60.5	CRIOCONSERVAZIONE SOSPENSIONI LINFOCITARIE	S	32,90	90605.001	CRIOCONSERVAZIONE SOSPENSIONI LINFOCITARIE
90.61.1	CRIOGLOBULINE RICERCA	S	1,74	90611.001	CRIOGLOBULINE RICERCA
90.61.2	CRIOGLOBULINE TIPIZZAZIONE	S	12,60	90612.001	CRIOGLOBULINE TIPIZZAZIONE
90.61.3	CYFRA 21-1	S	19,05	90613.001	CYFRA 21-1

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
90.61.4	D-DIMERO (EIA)	S	10,30	90614.001	D-DIMERO
90.61.5	D-DIMERO (Test al latice)	S	4,99	90615.001	D-DIMERO (Test al lattice)
90.62.1	EMAZIE (Conteggio), EMOGLOBINA	S	0,88	90621.001	EMAZIE (Conteggio), EMOGLOBINA
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	S	3,17	90622.001	EMOCROMO CON FORMULA
90.62.3	EMOLISINA BIFASICA	S	12,09	90623.001	EMOLISINA BIFASICA
90.62.4	ENZIMI ERITROCITARI	S	15,34	90624.001	ENZIMI ERITROCITARI
90.62.5	EOSINOFILI (Conteggio)[Alb]	S	2,23	90625.001	EOSINOFILI
90.63.1	EPARINA (Mediante dosaggio inibitore fattore X attivato)	S	10,94	90631.001	EPARINA
90.63.2	ERITROCITI: ANTIGENI NON ABO E NON RH (Per ciascuno antigene)	S	6,71	90632.001	ERITROCITI: ANTIGENI NON ABO E NON RH (Per ciascun antigene)
90.63.3	ESAME DEL MIDOLLO OSSEO PER APPOSIZIONE E/O STRISCIO Caratterizzazione di cellule patologiche (con reaz. citochimi	S	21,03	90633.001	ESAME DEL MIDOLLO OSSEO PER APPOSIZIONE E/O STRISCIO
90.63.4	ESAME MICROSCOPICO DEL SANGUE PERIFERICO Caratterizzazione di cellule patologiche (con reaz. citochimiche e citoen	S	3,42	90634.001	ESAME MICROSCOPICO DEL SANGUE PERIFERICO
90.63.5	ESAME MICROSCOPICO DI STRISCIO O APPOSIZIONE DI CITOASPIRATO LINFOGHIANDOLARE	S	18,80	90635.001	ESAME MICROSCOPICO DI STRISCIO O APPOSIZIONE DI CITOASPIRATO LINFOGHIANDOLARE
90.64.1	FATTORE vWF ANALISI MULTIMERICA	S	29,10	90641.001	FATTORE VON WILLEBRAND
90.64.2	FATTORE REUMATOIDE	S	4,73	90642.001	FATTORE REUMATOIDE
90.64.3	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII) (Ciascuno)	S	14,31	90643.001	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II)
90.64.3	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII) (Ciascuno)	S	14,31	90643.002	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (IX)
90.64.3	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII) (Ciascuno)	S	14,31	90643.003	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (V)
90.64.3	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII) (Ciascuno)	S	14,31	90643.004	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (VII)
90.64.3	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII) (Ciascuno)	S	14,31	90643.005	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (VIII)
90.64.3	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII) (Ciascuno)	S	14,31	90643.006	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (X)
90.64.3	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII) (Ciascuno)	S	14,31	90643.007	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (XI)
90.64.3	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII) (Ciascuno)	S	14,31	90643.008	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (XII)
90.64.3	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII) (Ciascuno)	S	14,31	90643.009	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (XIII)
90.64.4	FENOTIPO Rh	S	10,59	90644.001	FENOTIPO Rh
90.64.5	FIBRINA / FIBRINOGENO: PROD. DEGRADAZIONE (FDP/FSP) [S/U]	S	12,18	90645.001	FIBRINA / FIBRINOGENO: PROD. DEGRADAZIONE (FDP/FSP)
90.65.1	FIBRINOGENO FUNZIONALE	S	2,67	90651.001	FIBRINOGENO FUNZIONALE
90.65.2	GLICOPROTEINA RICCA IN ISTIDINA	S	9,14	90652.001	GLICOPROTEINA RICCA IN ISTIDINA
90.65.3	GRUPPO SANGUIGNO ABO e Rh (D)	S	7,75	90653.001	GRUPPO SANGUIGNO ABO e Rh (D)
90.65.4	GRUPPO SANGUIGNO ABO/Rh II controllo	S	5,16	90654.001	GRUPPO SANGUIGNO ABO/Rh II controllo
90.66.1	Hb - BIOSINTESI IN VITRO	S	108,46	90661.001	Hb - BIOSINTESI IN VITRO
90.66.2	Hb - EMOGLOBINA [Sg/La]	S	2,09	90662.001	Hb - EMOGLOBINA [Liquido Amniotico]
90.66.2	Hb - EMOGLOBINA [Sg/La]	S	2,09	90662.002	Hb - EMOGLOBINA [Sangue]
90.66.3	Hb - EMOGLOBINA	S	9,61	90663.001	Hb - EMOGLOBINA A2
90.66.4	Hb - EMOGLOBINA FETALE (Dosaggio)	S	4,77	90664.001	Hb - EMOGLOBINA FETALE
90.66.5	Hb - EMOGLOBINE ANOMALE (HbS, HbD, HbH, ecc.)	S	14,36	90665.001	Hb - EMOGLOBINE ANOMALE (HbS, HbD, HbH, ecc.)
90.67.1	Hb - ISOELETTROFOCALIZZAZIONE	S	16,65	90671.001	Hb - ISOELETTROFOCALIZZAZIONE
90.67.2	Hb - RICERCA MUTAZIONI DELLE CATENE GLOBINICHE (Cromatografia)	S	12,86	90672.001	Hb - RICERCA MUTAZIONI DELLE CATENE GLOBINICHE (Cromatografia)
90.67.3	Hb - TEST DI STABILITA' [(Sg)Er]	S	1,76	90673.001	Hb - TEST DI STABILITA' [(Sangue)ER]
90.67.4	IDENTIFICAZIONE DI SPECIFICITA' ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO (1 siero/30 soggetti)	S	86,92	90674.001	IDENTIFICAZIONE DI SPECIFICITA' ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO (1 siero/30 soggetti)
90.67.5	IgA SECRETORIE [Sa/Alb]	S	6,60	90675.001	IgA SECRETORIE [Altro liquido biologico]
90.67.5	IgA SECRETORIE [Sa/Alb]	S	6,60	90675.002	IgA SECRETORIE [Saliva]
90.68.1	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: QUANTITATIVO (Per ogni allergene fino ad un massimo di 7)	S	10,17	90681.001	IgE SPECIFICHE: (MAX 7)
90.68.2	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: SCREENING MULTIALLERGENICO QUALITATIVO	S	9,92	90682.003	IgE SPECIFICHE: ALIMENTI PEDIATRICO (MAX 7)
90.68.2	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: SCREENING MULTIALLERGENICO QUALITATIVO	S	9,92	90682.002	IgE SPECIFICHE PANNELLO INALANTI (MAX 7)
90.68.2	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: SCREENING MULTIALLERGENICO QUALITATIVO	S	9,92	90682.001	IgE SPECIFICHE: ALIMENTI ADULTO (MAX 7)
90.68.2	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: SCREENING MULTIALLERGENICO QUALITATIVO	S	9,92	90682.004	IgE SPECIFICHE: SCREENING MULTIALLERGENICO QUALITATIVO (MAX 7)
90.68.3	IgE TOTALI	S	7,77	90683.001	IgE TOTALI
90.68.4	IgG SOTTOCLASSE 1, 2, 3, 4 (ciascuna)	S	11,30	90684.001	IgG SOTTOCLASSE 1
90.68.4	IgG SOTTOCLASSE 1, 2, 3, 4 (ciascuna)	S	11,30	90684.002	IgG SOTTOCLASSE 2
90.68.4	IgG SOTTOCLASSE 1, 2, 3, 4 (ciascuna)	S	11,30	90684.003	IgG SOTTOCLASSE 3
90.68.4	IgG SOTTOCLASSE 1, 2, 3, 4 (ciascuna)	S	11,30	90684.004	IgG SOTTOCLASSE 4
90.68.5	IgG SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE	S	14,73	90685.001	IgG SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE
90.69.1	IMMUNOCOMPLESSI CIRCOLANTI	S	5,50	90691.001	IMMUNOCOMPLESSI CIRCOLANTI
90.69.2	IMMUNOFISSAZIONE	S	20,88	90692.001	IMMUNOFISSAZIONE
90.69.3	IMMUNOGLOBULINE DI SUPERFICIE LINFOCITARIE	S	16,37	90693.001	IMMUNOGLOBULINE DI SUPERFICIE LINFOCITARIE
90.69.4	IMMUNOGLOBULINE IgA, IgG o IgM (Ciascuna)	S	4,99	90694.001	IMMUNOGLOBULINE IgA
90.69.4	IMMUNOGLOBULINE IgA, IgG o IgM (Ciascuna)	S	4,99	90694.002	IMMUNOGLOBULINE IgG
90.69.4	IMMUNOGLOBULINE IgA, IgG o IgM (Ciascuna)	S	4,99	90694.003	IMMUNOGLOBULINE IgM
90.69.5	INIBITORE ATTIVATORE DEL PLASMINOGENO (PAI I)	S	9,61	90695.001	INIBITORE ATTIVATORE DEL PLASMINOGENO (PAI I)
90.70.1	INTERFERONE	S	20,59	90701.001	INTERFERONE
90.70.2	INTERLEUCHINA 2	S	17,67	90702.001	INTERLEUCHINA 2

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
90.70.3	INTRADERMOREAZIONI CON PPD, CANDIDA, STREPTOCHINASI E MUMPS (Per test)	S	6,77	90703.001	INTRADERMOREAZIONI CON CANDIDA, STREPTOCHINASI E MUMPS (Per test)
90.70.3	INTRADERMOREAZIONI CON PPD, CANDIDA, STREPTOCHINASI E MUMPS (Per test)	S	6,77	90703.002	INTRADERMOREAZIONI CON PPD (MANTOUX)
90.70.4	LEUCOCITI (Conteggio e formula leucocitaria microscopica) [(Sg)]	S	3,91	90704.001	LEUCOCITI (Conteggio e formula)
90.70.5	LEUCOCITI (Conteggio) [(Sg)]	S	0,67	90705.001	LEUCOCITI (Conteggio)
90.71.1	METAEMOGLOBINA [(Sg)Er]	S	2,76	90711.001	METAEMOGLOBINA
90.71.2	MONOMERI SOLUBILI DI FIBRINA (FS Test)	S	7,08	90712.001	MONOMERI SOLUBILI DI FIBRINA (FS Test)
90.71.3	PIASTRINE (Conteggio) [(Sg)]	S	1,80	90713.001	PIASTRINE
90.71.4	PINK TEST	S	2,79	90714.001	PINK TEST
90.71.5	PLASMINOGENO	S	13,98	90715.001	PLASMINOGENO
90.72.1	PROTEINA C ANTICOAGULANTE ANTIGENE [Plasma]	S	9,09	90721.001	PROTEINA C ANTICOAGULANTE ANTIGENE
90.72.2	PROTEINA C ANTICOAGULANTE FUNZIONALE [Plasma]	S	9,09	90722.001	PROTEINA C ANTICOAGULANTE FUNZIONALE
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)	S	3,87	90723.001	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)
90.72.4	PROTEINA S LIBERA [Plasma]	S	11,88	90724.001	PROTEINA S LIBERA
90.72.5	PROTEINA S TOTALE [Plasma]	S	9,81	90725.001	PROTEINA S TOTALE
90.73.1	PROTROMBINA FRAMMENTI 1, 2	S	4,65	90731.001	PROTROMBINA FRAMMENTI 1, 2
90.73.2	PROVA CROCIATA DI COMPATIBILITA' TRASFUSIONALE	S	8,47	90732.001	PROVA CROCIATA DI COMPATIBILITA' TRASFUSIONALE
90.73.3	PROVA CROCIATA PIASTRINICA	S	6,04	90733.001	PROVA CROCIATA PIASTRINICA
90.73.4	PROVA DI COMPATIBILITA' MOLECOLARE PRE-TRAPIANTO (Reazione polimerasica a catena- Fingerprint)	S	117,91	90734.001	PROVA DI COMPATIBILITA' MOLECOLARE PRE-TRAPIANTO (Reazione polimerasica a catena- Fingerprint)
90.73.5	PROVA DI COMPATIBILITA' SIEROLOGICA PRE-TRAPIANTO CITOMETRICA	S	53,61	90735.001	PROVA DI COMPATIBILITA' SIEROLOGICA PRE-TRAPIANTO CITOMETRICA
90.74.1	PROVA DI COMPATIBILITA' SIEROLOGICA PRE-TRAPIANTO (Con 3 sieri ricevente)	S	51,18	90741.001	PROVA DI COMPATIBILITA' SIEROLOGICA PRE-TRAPIANTO (Con 3 sieri ricevente)
90.74.2	REAZIONE DI WAALER ROSE	S	2,14	90742.001	REAZIONE DI WAALER ROSE
90.74.3	RESISTENZA OSMOTICA ERITROCITARIA (Test di Simmel)	S	7,82	90743.001	RESISTENZA OSMOTICA ERITROCITARIA (Test di Simmel)
90.74.4	RESISTENZE OSMOTICO GLOBULARI (Curva)	S	7,67	90744.001	RESISTENZE OSMOTICO GLOBULARI (Curva)
90.74.5	RETICOLOCITI (Conteggio) [(Sg)]	S	3,50	90745.001	RETICOLOCITI
90.75.1	SOSTANZA AMILOIDE RICERCA	S	3,07	90751.001	SOSTANZA AMILOIDE RICERCA
90.75.2	TEMPO DI EMORRAGIA SEC. MIELKE	S	1,44	90752.001	TEMPO DI EMORRAGIA SEC. MIELKE
90.75.3	TEMPO DI LISI EUGLOBULINICA	S	1,58	90753.001	TEMPO DI LISI EUGLOBULINICA
90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)	S	2,85	90754.001	PT
90.75.5	TEMPO DI TROMBINA (TT)	S	3,26	90755.001	TEMPO DI TROMBINA (TT)
90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)	S	2,85	90761.001	PTT
90.76.2	TEST DI AGGREGAZIONE PIASTRINICA Secondo Born	S	4,84	90762.001	TEST DI AGGREGAZIONE PIASTRINICA Secondo Born
90.76.3	TEST DI EMOLISI AL SACCAROSIO	S	2,79	90763.001	TEST DI EMOLISI AL SACCAROSIO
90.76.4	TEST DI FALCIZZAZIONE	S	2,79	90764.001	TEST DI FALCIZZAZIONE
90.76.5	TEST DI HAM	S	4,80	90765.001	TEST DI HAM
90.77.1	TEST DI KLEIHAUER (Ricerca emazie fetali)	S	3,25	90771.001	TEST DI KLEIHAUER (Ricerca emazie fetali)
90.77.2	TEST DI RESISTENZA ALLA PROTEINA C ATTIVATA	S	9,04	90772.001	TEST DI RESISTENZA ALLA PROTEINA C ATTIVATA
90.77.3	TEST DI STIMOLAZIONE LINFOCITARIA (Per mitogeno)	S	44,20	90773.001	TEST DI STIMOLAZIONE LINFOCITARIA (Per mitogeno)
90.77.4	TEST DI STIMOLAZIONE LINFOCITARIA CON ANTIGENI SPECIFICI	S	36,41	90774.001	TEST DI STIMOLAZIONE LINFOCITARIA CON ANTIGENI SPECIFICI
90.77.5	TEST FUNZIONALI PRE-TRAPIANTO (HTLp, CTLp)	S	477,21	90775.001	TEST FUNZIONALI PRE-TRAPIANTO (HTLp, CTLp)
90.78.1	TINE TEST (Reazione cutanea alla turbecolina)	S	4,18	90781.001	TINE TEST (Reazione cutanea alla turbecolina)
90.78.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-A	S	101,48	90782.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-A
90.78.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-A MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	S	54,12	90783.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-A MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90.78.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-B	S	101,48	90784.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-B
90.78.5	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-B MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	S	54,12	90785.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-B MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90.79.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-C	S	101,48	90791.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-C
90.79.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-C MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	S	54,12	90792.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-C MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90.79.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DP MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	S	54,12	90793.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DP MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90.79.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DPA1 AD ALTA RISOLUZIONE	S	155,30	90794.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DPA1 AD ALTA RISOLUZIONE
90.79.5	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DPB1 AD ALTA RISOLUZIONE	S	188,71	90795.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DPB1 AD ALTA RISOLUZIONE
90.80.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQ MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	S	54,12	90801.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQ MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90.80.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQA1 AD ALTA RISOLUZIONE	S	178,38	90802.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQA1 AD ALTA RISOLUZIONE
90.80.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQB1 A BASSA RISOLUZIONE	S	109,13	90803.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQB1 A BASSA RISOLUZIONE
90.80.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQB1 AD ALTA RISOLUZIONE	S	178,38	90804.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQB1 AD ALTA RISOLUZIONE
90.80.5	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DR MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	S	54,12	90805.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DR MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90.81.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 e DRB3, DRB4,DRB5) A BASSA RISOLUZIONE	S	213,35	90811.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 e DRB3, DRB4,DRB5) A BASSA RISOLUZIONE
90.81.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 e DRB3, DRB4,DRB5) AD ALTA RISOLUZIONE	S	311,58	90812.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 e DRB3, DRB4,DRB5) AD ALTA RISOLUZIONE
90.81.3	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE I (Fenot. compl. loci A, B, C, o loci A, B)	S	149,26	90813.001	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE I (Fenot. compl. loci A, B, C, o loci A, B)
90.81.4	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE II (Fenot. compl. loci DR, DQ o locus DP)	S	158,66	90814.001	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE II (Fenot. compl. loci DR, DQ o locus DP)
90.81.5	TIPIZZAZIONE SOTTOPOPOLAZIONI DI CELLULE DEL SANGUE (Per ciascun anticorpo)	S	17,09	90815.001	TIPIZZAZIONE SOTTOPOPOLAZIONI DI CELLULE DEL SANGUE (Per ciascun anticorpo)
90.82.1	TROMBINA - ANTITROMBINA III COMPLESSO (TAT)	S	2,79	90821.001	TROMBINA - ANTITROMBINA III COMPLESSO (TAT)
90.82.2	TROMBOSSANO B2	S	5,07	90822.001	TROMBOSSANO B2

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
90.82.3	TROPONINA I	S	11,46	90823.001	TROPONINA I
90.82.4	VALORE EMATOCRITO	S	0,69	90824.001	EMATOCRITO
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)	S	1,95	90825.001	VES
90.83.1	VISCOSITA' EMATICA	S	23,71	90831.001	VISCOSITA' EMATICA
90.83.2	VISCOSITA' PLASMATICA	S	5,58	90832.001	VISCOSITA' PLASMATICA
90.83.3	ACTINOMICETI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE	S	8,57	90833.001	ACTINOMICETI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE
90.83.4	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (Previa reazione polimerasica a catena)	S	59,91	90834.001	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS
90.83.5	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS	S	34,09	90835.001	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS
90.84.1	BATTERI ANAEROBI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (M.I.C.almeno 10 antibiotici)	S	15,84	90841.001	BATTERI ANAEROBI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA
90.84.2	BATTERI ANAEROBI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	S	9,90	90842.001	BATTERI ANAEROBI IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA
90.84.3	BATTERI ANAEROBI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE	S	13,86	90843.001	BATTERI ANAEROBI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE
90.84.4	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (attività associazioni antibiotiche)	S	6,35	90844.001	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (attività associazioni antibiotiche)
90.84.5	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (attività battericida C.M.B.)	S	6,35	90845.001	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (attività battericida C.M.B.)
90.85.1	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (Kirby Bauer, almeno 10 antibiotici)	S	7,71	90851.001	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (Kirby Bauer, almeno 10 antibiotici)
90.85.2	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (M.I.C., almeno 10 antibiotici)	S	12,19	90852.001	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (M.I.C., almeno 10 antibiotici)
90.85.3	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA In materiali biologici (E.I.A.)	S	7,10	90853.001	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA In materiali biologici (E.I.A.)
90.85.3	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA In materiali biologici (E.I.A.)	S	7,10	90853.002	HELICOBACTER PYLORI RICERCA ANTIGENI CELLULARI In materiali biologici (E.I.A.)
90.85.4	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA In materiali biologici (Agglutinazione)	S	1,60	90854.001	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA (Agglutinazione)
90.85.5	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA In materiali biologici (Elettrosineresi)	S	2,27	90855.001	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA (Elettrosineresi)
90.86.1	BATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA Nas	S	12,19	90861.001	BATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA Nas
90.86.2	BATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA Nas	S	7,55	90862.001	BATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA Nas
90.86.3	BATTERI DETERMINAZIONE CARICA MICROBICA IN LIQUIDI BIOLOGICI DIVERSI Misura mediante conta su piastra mediant	S	4,62	90863.001	BATTERI DETERMINAZIONE CARICA MICROBICA LIQUIDI BIOLOGICI DIVERSI Escluso: Conta batterica urinaria
90.86.4	BATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA Colorazioni di routine (Gram, blu di metilene)	S	2,31	90864.001	BATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA Colorazioni di routine
90.86.5	BATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA Colorazioni speciali	S	2,43	90865.001	BATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA Colorazioni speciali
90.87.1	BATTERI POTERE ANTIBATTERICO RESIDUO IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI Saggio di inibizione della crescita	S	4,65	90871.001	BATTERI POTERE ANTIBATTERICO RESIDUO IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI Saggio inibizione crescita
90.87.2	BATTERI POTERE BATTERICIDA DEL SIERO SULL'ISOLATO CLINICO Saggio di inibizione della crescita	S	6,35	90872.001	BATTERI POTERE BATTERICIDA DEL SIERO SULL'ISOLATO CLINICO Saggio di inibizione crescita
90.87.3	BATTERI PRODOTTI METABOLICI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI IDENTIFICAZIONE Mediante gas-cromatografia (ricerca	S	2,27	90873.001	BATTERI PRODOTTI METABOLICI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI IDENTIFICAZIONE gas-cromatografia
90.87.4	BORDETELLA ANTICORPI (E.I.A.)	S	11,06	90874.001	BORDETELLA ANTICORPI
90.87.5	BORRELIA BURGDORFERI ANTICORPI (E.I.A.)	S	9,08	90875.001	BORRELIA BURGDORFERI ANTICORPI (E.I.A.)
90.88.1	BORRELIA BURGDORFERI ANTICORPI (I.F.)	S	12,60	90881.001	BORRELIA BURGDORFERI ANTICORPI (I.F.)
90.88.2	BRUCELLE ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione) [WRIGHT]	S	3,31	90882.001	BRUCELLE ANTICORPI [WRIGHT]
90.88.3	CAMPYLOBACTER ANTIBIOGRAMMA	S	9,24	90883.001	CAMPYLOBACTER ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA
90.88.4	CAMPYLOBACTER DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	S	6,81	90884.001	CAMPYLOBACTER IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA
90.88.5	CAMPYLOBACTER ESAME COLTURALE	S	5,89	90885.001	CAMPYLOBACTER ESAME COLTURALE
90.89.1	CHLAMYDIE ANTICORPI (E.I.A.)	S	11,57	90891.001	CHLAMYDIE ANTICORPI
90.89.2	CHLAMYDIE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	S	6,27	90892.001	CHLAMYDIE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)
90.89.3	CHLAMYDIE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA (Col. Iodio, Giemsa)	S	3,41	90893.001	CHLAMYDIE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA (Col. Iodio, Giemsa)
90.89.4	CHLAMYDIE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (I.F.)	S	3,62	90894.001	CHLAMYDIE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (I.F.)
90.89.5	CHLAMYDIE ESAME COLTURALE	S	25,20	90895.001	CHLAMYDIE ESAME COLTURALE
90.90.1	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (E.I.A.)	S	9,41	90901.001	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (E.I.A.)
90.90.2	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (I.F.)	S	14,00	90902.001	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (I.F.)
90.90.3	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (mediante ibridazione)	S	15,09	90903.001	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (mediante ibridazione)
90.90.4	CLOSTRIDIUM DIFFICILE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	S	11,36	90904.001	CLOSTRIDIUM DIFFICILE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA
90.90.5	CLOSTRIDIUM DIFFICILE ESAME COLTURALE	S	11,90	90905.001	CLOSTRIDIUM DIFFICILE ESAME COLTURALE
90.91.1	CLOSTRIDIUM DIFFICILE TOSSINA NELLE FECI RICERCA DIRETTA (E.I.A.)	S	6,45	90911.001	CLOSTRIDIUM DIFFICILE TOSSINA NELLE FECI RICERCA DIRETTA
90.91.2	CRYPTOSPORIDIUM ANTIGENI NELLE FECI RICERCA DIRETTA (E.I.A.)	S	3,41	90912.001	CRYPTOSPORIDIUM ANTIGENI NELLE FECI RICERCA DIRETTA (E.I.A.)
90.91.3	CRYPTOSPORIDIUM ANTIGENI NELLE FECI RICERCA DIRETTA (I.F.)	S	6,22	90913.001	CRYPTOSPORIDIUM ANTIGENI NELLE FECI RICERCA DIRETTA (I.F.)
90.91.4	E. COLI ENTEROPATOGENI NELLE FECI ESAME COLTURALE	S	2,53	90914.001	E. COLI PATOGENI NELLE FECI ESAME COLTURALE
90.91.5	E. COLI PATOGENI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	S	8,16	90915.001	E. COLI PATOGENI IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA
90.92.1	E. COLI PATOGENI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA	S	6,20	90921.001	E. COLI PATOGENI IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA DA COLTURA
90.92.2	ECHINOCOCCO [IDATIDOSI] ANTICORPI (E.I.A.)	S	7,75	90922.001	ECHINOCOCCO ANTICORPI (E.I.A.)
90.92.3	ECHINOCOCCO [IDATIDOSI] ANTICORPI (Titolazione mediante I.H.A.)	S	9,79	90923.001	ECHINOCOCCO ANTICORPI (Titolazione mediante I.H.A.)
90.92.4	ENTAMOEBA HISTOLYTICA ANTICORPI (E.I.A.)	S	15,96	90924.001	ENTAMOEBA HISTOLYTICA ANTICORPI (E.I.A.)
90.92.5	ENTAMOEBA HISTOLYTICA ANTICORPI (Titolazione mediante emoagglutinazione passiva)	S	7,48	90925.001	ENTAMOEBA HISTOLYTICA ANTICORPI (Titolazione mediante IHA)
90.93.1	ENTAMOEBA HISTOLYTICA NELLE FECI ESAME COLTURALE (Coltura xenica)	S	7,64	90931.001	ENTAMOEBA HISTOLYTICA NELLE FECI ESAME COLTURALE (Coltura xenica)
90.93.2	ENTEROBIUS VERMICULARIS [OSSIURI] RICERCA MICROSCOPICA Nelle feci [materiale perianale] su cellophan adesivo (sc	S	3,69	90932.001	OSSIURI RICERCA MICROSCOPICA Nelle feci (scotch test)
90.93.3	ESAME COLTURALE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI Ricerca completa microrganismi e lieviti patogeni	S	7,46	90933.001	ESAME COLTURALE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI
90.93.4	ESAME COLTURALE CAMPIONI APPARATO GENITOURINARIO Ricerca completa microrganismi e lieviti patogeni Escluso: N	S	7,48	90934.001	ESAME COLTURALE CAMPIONI GENITOURINARIO Escluso: N. gonorrhoeae
90.93.5	ESAME COLTURALE CAMPIONI CAVITA' ORO-FARINGO-NASALE Ricerca completa microrganismi e lieviti patogeni Escluso	S	7,48	90935.001	ESAME COLTURALE CAMPIONI ORO-FARINGO-NASALE Escluso: N.meningitidis
90.94.1	ESAME COLTURALE DEL SANGUE [EMOCOLTURA] Ricerca completa microrganismi e lieviti patogeni	S	26,44	90941.001	EMOCOLTURA
90.94.2	ESAME COLTURALE DELL'URINA [URINOCOLTURA] Ricerca completa microrganismi e lieviti patogeni. Incluso: conta batte	S	8,31	90942.001	URINOCOLTURA INCL: conta batterica

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
90.94.3	ESAME COLTURALE DELLE FECI [COPROCOLTURA] Ricerca Salmonelle, Shigelle e Campylobacter Escluso: E.coli enteropat	S	12,01	90943.001	COPROCOLTURA Ricerca Salmonelle, Shigelle e Campylobacter Escluso: E.coli,Yersinia, Vibrio cholerae
90.94.4	HELICOBACTER PYLORI ANTICORPI (E.I.A.)	S	9,14	90944.001	HELICOBACTER PYLORI ANTICORPI
90.94.5	HELICOBACTER PYLORI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE	S	5,45	90945.001	HELICOBACTER PYLORI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE
90.95.1	HELICOBACTER PYLORI UREASI NEL MATERIALE BIOPTICO (Saggio mediante prova biochimica)	S	5,58	90951.001	HELICOBACTER PYLORI UREASI NEL MATERIALE BIOPTICO
90.95.2	LEGIONELLE ANTICORPI (E.I.A.)	S	7,92	90952.001	LEGIONELLE ANTICORPI (E.I.A.)
90.95.3	LEGIONELLE ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	S	18,44	90953.001	LEGIONELLE ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)
90.95.4	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE	S	9,14	90954.001	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE
90.95.5	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (I.F.)	S	13,94	90955.001	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (I.F.)
90.96.1	LEISHMANIA ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	S	12,70	90961.001	LEISHMANIA ANTICORPI
90.96.2	LEISHMANIA SPP. NEL MATERIALE BIOPTICO RICERCA MICROSCOPICA (Giemsa)	S	3,98	90962.001	LEISHMANIA SPP. NEL MATERIALE BIOPTICO RICERCA MICROSCOPICA
90.96.3	LEPTOSPIRE ANTICORPI (E.I.A.)	S	13,94	90963.001	LEPTOSPIRE ANTICORPI (E.I.A.)
90.96.4	LEPTOSPIRE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	S	7,85	90964.001	LEPTOSPIRE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)
90.96.5	LEPTOSPIRE ANTICORPI (Titolazione mediante microagglutinazione e lisi)	S	11,61	90965.001	LEPTOSPIRE ANTICORPI (Titolazione mediante microagglutinazione e lisi)
90.97.1	LISTERIA MONOCYTOGENES ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione)	S	4,46	90971.001	LISTERIA MONOCYTOGENES ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione)
90.97.2	MICETI ANTICORPI (D.I.D.)	S	14,54	90972.001	MICETI ANTICORPI (D.I.D.)
90.97.3	MICETI ((LIEVITI)) ANTIMICOGRAMMA DA COLTURA (M.I.C., fino a 5 antimicotici)	S	10,54	90973.001	MICETI ANTIMICOGRAMMA DA COLTURA (M.I.C., fino a 5 antimicotici)
90.97.4	MICETI ((LIEVITI)) IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	S	11,36	90974.001	MICETI IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
90.97.5	MICETI ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione)	S	6,66	90975.001	MICETI ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione)
90.98.1	MICETI ANTICORPI (Titolazione mediante F.	S	5,32	90981.001	MICETI ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)
90.98.2	MICETI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA (Osservazione morfologica)	S	3,30	90982.001	MICETI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA
90.98.3	MICETI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA	S	6,20	90983.001	MICETI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA
90.98.4	MICETI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE	S	4,02	90984.001	MICETI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE
90.98.5	MICETI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA	S	3,30	90985.001	MICETI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA
91.01.1	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (Met. radiometrico, almeno 3 antibiotici)	S	56,81	91011.001	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (Met. radiometrico, almeno 3 antibiotici)
91.01.2	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (Met. tradizionale, almeno 3 antibiotici)	S	10,79	91012.001	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (Met. tradizionale, almeno 3 antibiotici)
91.01.3	MICOBATTERI ANTICORPI (E.I.A.)	S	10,79	91013.001	MICOBATTERI ANTICORPI
91.01.4	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (Saggio inibizione NAP met. radiometrico)	S	18,59	91014.001	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (met. radiometrico)
91.01.5	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	S	8,16	91015.001	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
91.02.1	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE (Previa reazione polimerasica a catena)	S	37,49	91021.001	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE (Previa reazione polimerasica a catena)
91.02.2	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE (Met. radiometrico)	S	16,01	91022.001	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE (Met. radiometrico)
91.02.3	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI ESAME COLTURALE (Met. tradizionale)	S	10,40	91023.001	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI ESAME COLTURALE (Met. tradizionale)
91.02.4	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI RICERCA MICROSCOPICA (Ziehl-Neelsen, Kinyiun)	S	4,29	91024.001	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI RICERCA MICROSCOPICA (Ziehl-Neelsen, Kinyiun)
91.02.5	MICOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI (E.I.A.)	S	12,31	91025.001	MICOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI (E.I.A.)
91.03.1	MICOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	S	7,08	91031.001	MICOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)
91.03.2	MICOPLASMA PNEUMONIAE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	S	8,16	91032.001	MICOPLASMA PNEUMONIAE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA
91.03.3	MICOPLASMA PNEUMONIAE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA	S	6,20	91033.001	MICOPLASMA PNEUMONIAE IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA DA COLTURA
91.03.4	MICOPLASMA PNEUMONIAE IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE	S	9,41	91034.001	MICOPLASMA PNEUMONIAE IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE
91.03.5	NEISSERIA GONORRHOEAE ESAME COLTURALE	S	3,85	91035.001	NEISSERIA GONORRHOEAE ESAME COLTURALE
91.04.1	NEISSERIA MENINGITIDIS ESAME COLTURALE	S	3,85	91041.001	NEISSERIA MENINGITIDIS ESAME COLTURALE
91.04.2	NEISSERIAE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	S	11,36	91042.001	NEISSERIAE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
91.04.3	NEISSERIAE IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA	S	6,20	91043.001	NEISSERIAE IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA
91.04.4	PARASSITI ((ELMINTI, PROTOZOI)) NEL SANGUE ESAME MICROSCOPICO (Giemsa)	S	4,29	91044.001	PARASSITI NEL SANGUE ESAME MICROSCOPICO
91.04.5	PARASSITI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA MACRO E MICROSCOPICA	S	4,29	91045.001	PARASSITI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA MACRO E MICROSCOPICA
91.05.1	PARASSITI INTESTINALI ((ELMINTI, PROTOZOI)) RICERCA MACRO E MICROSCOPICA	S	2,74	91051.001	PARASSITI INTESTINALI RICERCA MACRO E MICROSCOPICA
91.05.2	PARASSITI INTESTINALI ((ELMINTI, PROTOZOI)) RICERCA MICROSCOPICA (Col. tricromica)	S	5,72	91052.001	PARASSITI INTESTINALI RICERCA MICROSCOPICA
91.05.3	PARASSITI INTESTINALI ((PROTOZOI)) ESAME COLTURALE (Coltura xenica)	S	9,24	91053.001	PARASSITI INTESTINALI ESAME COLTURALE
91.05.4	PARASSITI INTESTINALI RICERCA MICROSCOPICA (Previa concentraz. o arricchim.)	S	5,72	91054.001	PARASSITI INTESTINALI RICERCA MICROSCOPICA (Previa concentraz. o arricchim.)
91.05.5	PLASMODI DELLA MALARIA NEL SANGUE RICERCA MICROSCOPICA (Giemsa) Striscio sottile e goccia spessa	S	4,29	91055.001	PLASMODI MALARIA NEL SANGUE RICERCA MICROSCOPICA
91.06.1	PLASMODIO FALCIPARUM ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	S	9,52	91061.001	PLASMODIO FALCIPARUM ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)
91.06.2	PNEUMOCISTIS CARINII NEL BRONCOLAVAGGIO ESAME MICROSCOPICO	S	3,98	91062.001	PNEUMOCISTIS CARINII NEL BRONCOLAVAGGIO ESAME MICROSCOPICO
91.06.3	PNEUMOCISTIS CARINII NEL BRONCOLAVAGGIO RICERCA DIRETTA (I.F.)	S	8,80	91063.001	PNEUMOCISTIS CARINII NEL BRONCOLAVAGGIO RICERCA DIRETTA (I.F.)
91.06.4	PROTOZOI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE	S	7,64	91064.001	PROTOZOI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE
91.06.5	RICKETTSIE ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	S	4,96	91065.001	RICKETTSIE ANTICORPI
91.07.1	RICKETTSIE ANTICORPI ((ANTI PROTEUS SPP.)) (Titolazione mediante agglutin.) ((WEIL-FELIX))	S	9,96	91071.001	RICKETTSIE ANTICORPI [ANTI PROTEUS SPP.] [WEIL-FELIX]
91.07.2	SALMONELLE ANTICORPI (E.I.A.)	S	6,61	91072.001	SALMONELLE ANTICORPI (E.I.A.)
91.07.3	SALMONELLE ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione) ((WIDAL))	S	4,02	91073.001	SALMONELLE ANTICORPI [WIDAL]
91.07.4	SALMONELLE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA DI GRUPPO	S	8,91	91074.001	SALMONELLE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA DI GRUPPO DA COLTURA
91.07.5	SALMONELLE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA	S	11,06	91075.001	SALMONELLE IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA DA COLTURA
91.08.1	SALMONELLE E BRUCELLE ANTICORPI (Titolazione mediante agglutin.) ((WIDAL-WRIGHT))	S	8,03	91081.001	SALMONELLE E BRUCELLE ANTICORPI [WIDAL-WRIGHT]
91.08.2	SCHISTOSOMA ANTICORPI (Titolazione mediante emoagglutinazione passiva)	S	7,48	91082.001	SCHISTOSOMA ANTICORPI
91.08.3	SHIGELLE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA	S	9,90	91083.001	SHIGELLE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA DA COLTURA

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
91.08.4	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE VAGINALE ESAME COLTURALE	S	4,46	91084.002	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE RETTALE ESAME COLTURALE
91.08.4	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE VAGINALE ESAME COLTURALE	S	4,46	91084.001	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE VAGINALE ESAME COLTURALE
91.08.4	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE VAGINALE ESAME COLTURALE	S	4,46	91084.003	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE VAGINO-RETTALE ESAME COLTURALE
91.08.5	STREPTOCOCCO ANTICORPI ANTI ANTISTREPTOLISINA-O ((T.A.S.))	S	4,85	91085.001	T.A.S.
91.09.1	STREPTOCOCCO ANTICORPI ANTI DNAsi B	S	6,35	91091.001	STREPTOCOCCO ANTICORPI ANTI DNAsi B
91.09.2	STREPTOCOCCUS PYOGENES NEL TAMPONE OROFARINGEO ESAME COLTURALE	S	6,35	91092.001	STREPTOCOCCUS PYOGENES NEL TAMPONE OROFARINGEO ESAME COLTURALE
91.09.3	TOXOCARA ANTICORPI (E.I.A.)	S	19,51	91093.001	TOXOCARA ANTICORPI
91.09.4	TOXOPLASMA ANTICORPI (E.I.A.) IGG	S	7,79	91094.001	TOXOPLASMA ANTICORPI IGG
91.09.4	TOXOPLASMA ANTICORPI (E.I.A.)	S	7,79	91094.002	TOXOPLASMA ANTICORPI IGM
91.09.5	TOXOPLASMA ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione) [TEST DI FULTON]	S	3,36	91095.001	TOXOPLASMA ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione) [TEST DI FULTON]
91.10.1	TOXOPLASMA ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.) IGM	S	11,78	91101.001	TOXOPLASMA ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)
91.10.2	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (E.I.A.)	S	8,03	91102.001	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI
91.10.3	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (I.F.) [FTA-ABS]	S	9,90	91103.001	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI [FTA-ABS]
91.10.4	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (RICERCA QUALITAT. MEDIANTE EMOAGGLUTIN. PASSIVA) [TPHA]	S	4,08	91104.001	TPHA QUALITATIVO
91.10.5	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (RICERCA QUANTIT. MEDIANTE EMOAGGLUTIN. PASSIVA) [TPHA]	S	5,78	91105.001	TPHA QUANTITATIVO
91.11.1	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (FLOCCULAZIONE) [VDRL] [RPR]	S	3,36	91111.001	VDRL
91.11.2	TRICHOMONAS VAGINALIS NEL SECRETO VAGINALE ESAME COLTURALE	S	4,13	91112.001	TRICHOMONAS VAGINALIS NEL SECRETO VAGINALE ESAME COLTURALE
91.11.3	VIBRIO CHOLERAE NELLE FECI ESAME COLTURALE	S	2,53	91113.001	VIBRIO CHOLERAE NELLE FECI ESAME COLTURALE
91.11.4	VIBRIO DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA	S	8,16	91114.001	VIBRIO IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA DA COLTURA
91.11.5	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (PREVIA REAZIONE POLIMERASICA A CATENA)	S	63,52	91115.001	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (Previa reazione polimerasica a catena)
91.12.1	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (PREVIA RETROTRASCRIZIONE-REAZIONE POLIMER	S	69,88	91121.001	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS
91.12.2	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS	S	40,91	91122.001	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS
91.12.3	VIRUS ADENOVIRUS ANTICORPI (E.I.A.)	S	12,65	91123.001	ADENOVIRUS ANTICORPI
91.12.4	VIRUS ADENOVIRUS ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE F.C.)	s	7,92	91124.001	ADENOVIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)
91.12.5	VIRUS ADENOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE (METODO RAPIDO)	S	27,99	91125.001	ADENOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI
91.13.1	VIRUS ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE F.C.)	S	5,22	91131.001	VIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)
91.13.2	VIRUS ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (SAGGIO DI CONFERMA)	S	36,20	91132.001	VIRUS ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)
91.13.3	VIRUS ANTIGENI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (AGGLUTINAZIONE PASSIVA)	S	7,65	91133.001	RICERCA DIRETTA (AGGL.PASSIVA) Adenovirus, Rotavirus, Virus gastroenterici
91.13.4	VIRUS ANTIGENI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (E.I.A.)	S	7,65	91134.001	RICERCA DIRETTA (E.I.A.) Adenovirus, Parvovirus B19, Rotavirus
91.13.5	VIRUS ANTIGENI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (I.F.)	S	12,10	91135.001	RICERCA DIRETTA Citomegalovirus, Herpes, Virus respiratori
91.14.1	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI (E.I.A.)	S	8,07	91141.001	CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI IGG
91.14.2	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE F.C.)	S	6,38	91142.001	CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)
91.14.3	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI IGM (E.I.A.)	S	8,78	91143.001	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI IgM
91.14.4	VIRUS CITOMEGALOVIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE	S	36,15	91144.001	CITOMEGALOVIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE
91.14.5	VIRUS CITOMEGALOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MEDIANTE ESAME COLTURALE (METODO RAPIDO)	S	33,19	91145.001	CITOMEGALOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI
91.15.1	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NEL LATTE MATERNO E NEL TAMPONE FARINGEO ESAME COLTURALE (METODO TRADIZIONA	S	50,41	91151.001	CITOMEGALOVIRUS NEL LATTE MATERNO E NEL TAMPONE FARINGEO esame colturale
91.15.2	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NEL SANGUE ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE	S	36,15	91152.001	CITOMEGALOVIRUS NEL SANGUE ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE
91.15.3	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NEL SANGUE ESAME COLTURALE (METODO TRADIZIONALE)	S	50,41	91153.001	CITOMEGALOVIRUS NEL SANGUE ESAME COLTURALE
91.15.4	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NELL' URINA ESAME COLTURALE (METODO TRADIZIONALE)	S	50,41	91154.001	CITOMEGALOVIRUS NELL' URINA ESAME COLTURALE
91.15.5	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NELL' URINA ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE	S	36,15	91155.001	CITOMEGALOVIRUS NELL' URINA ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE
91.16.1	VIRUS COXSACKIE [B1, B2, B3, B4, B5, B6] ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE F.C.)	S	7,92	91161.001	VIRUS COXSACKIE ((B1, B2, B3, B4, B5, B6)) ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)
91.16.2	VIRUS COXSACKIE [B1, B2, B3, B4, B5, B6] ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE I.F.)	S	15,07	91162.001	VIRUS COXSACKIE (B1, B2, B3, B4, B5, B6) ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)
91.16.3	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (MEDIANTE I.F.)	S	5,16	91163.001	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (mediante I.F.) Citomegalovirus, Herpes, Virus respiratori
91.16.4	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (MEDIANTE M. E.)	S	27,99	91164.001	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (mediante M. E.) Virus dell'APP gastroenterico
91.16.5	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (MEDIANTE NEUTRALIZZAZIONE)	S	7,59	91165.001	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (mediante Neutralizzazione) Virus dell'APP gastroenterico
91.17.1	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI	S	10,05	91171.001	HAV ANTICORPI
91.17.2	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI IGM	S	12,01	91172.001	HAV ANTICORPI IgM
91.17.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE (PREVIA REAZIONE POLIMERASICA A CATENA)	S	63,42	91173.001	HBV ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE (PCR)
91.17.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE DIRETTA	S	40,01	91174.001	HBV ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE DIRETTA
91.17.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBCAG	S	10,01	91175.001	HBV ANTICORPI HBcAg
91.18.1	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBCAG IGM	S	10,01	91181.001	HBV ANTICORPI HBcAg IgM
91.18.2	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBEAG	S	10,01	91182.001	HBV ANTICORPI HBeAg
91.18.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBSAG	S	10,01	91183.001	HBV ANTICORPI HBsAg
91.18.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBEAG	S	10,01	91184.001	HBV ANTIGENE HBeAg
91.18.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBSAG	S	7,90	91185.001	HBV ANTIGENE HBsAg
91.19.1	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBSAG (SAGGIO DI CONFERMA)	S	13,84	91191.001	HBV ANTIGENE HBsAg (Saggio di conferma)
91.19.2	VIRUS EPATITE B [HBV] DNA-POLIMERASI	S	23,34	91192.001	HBV DNA-POLIMERASI
91.19.3	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA	S	63,01	91193.001	HCV ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA
91.19.4	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUANTITATIVA DI HCV RNA	S	77,47	91194.001	HCV ANALISI QUANTITATIVA DI HCV RNA
91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI	S	10,01	91195.001	HCV ANTICORPI
91.20.1	VIRUS EPATITE C [HCV] IMMUNOBLOTTING (SAGGIO DI CONFERMA)	S	69,77	91201.001	HCV IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
91.20.2	VIRUS EPATITE C [HCV] TIPIZZAZIONE GENOMICA	S	77,47	91202.001	HCV TIPIZZAZIONE GENOMICA
91.20.3	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI	S	12,03	91203.001	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI
91.20.4	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI IGM	S	21,74	91204.001	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI IgM
91.20.5	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTIGENE HDVAG	S	17,97	91205.001	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTIGENE HDVAg
91.21.1	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI (EA O EBNA O VCA) (E.I.A.)	S	13,48	91211.001	EBV ANTICORPI (EA o EBNA o VCA) (E.I.A.)
91.21.2	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI (EA O EBNA O VCA) (TITOLAZIONE MEDIANTE I.F.)	S	12,45	91212.001	EBV ANTICORPI (EA o EBNA o VCA) (Titolazione mediante I.F.)
91.21.3	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI ETEROFILI (TEST RAPIDO)	S	7,64	91213.001	EBV ANTICORPI ETEROFILI (Test rapido)
91.21.4	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI ETEROFILI [R. PAUL BUNNEL DAVIDSOHN]	S	10,51	91214.001	EBV ANTICORPI [R. PAUL BUNNEL DAVIDSOHN]
91.21.5	VIRUS HERPES ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE F.C.) IGG	S	7,92	91215.001	VIRUS HERPES SIMPLEX (TIPO 1 o 2) ANTICORPI (IGG)
91.22.1	VIRUS HERPES SIMPLEX (TIPO 1 O 2) ANTICORPI IGM	S	7,92	91221.001	VIRUS HERPES SIMPLEX (TIPO 1 o 2) ANTICORPI (IGM)
91.22.2	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV] ANALISI QUALITATIVA DI RNA (PREVIA REAZIONE POLIMERASICA A CATENA)	S	25,20	91222.001	HIV ANALISI QUALITATIVA DI RNA (Previa PCR)
91.22.3	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV] ANALISI QUANTITATIVA DI RNA (PREVIA REAZIONE POLIMERASICA A CATENA)	S	54,23	91223.001	HIV ANALISI QUANTITATIVA DI RNA
91.22.4	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI	S	10,90	91224.001	HIV 1-2ANTICORPI
91.22.5	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (SAGGIO DI CONFERMA)	S	34,89	91225.001	HIV 1-2]ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)
91.23.1	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (SAGGIO DI CONFERMA)	S	25,69	91231.001	HIV 1 ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)
91.23.2	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTICORPI ANTI ANTIGENE P24 (E.I.A.)	S	6,52	91232.001	HIV 1] ANTICORPI ANTI P24
91.23.3	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTIGENE P24 (E.I.A.)	S	7,72	91233.001	HIV 1 ANTIGENE P24
91.23.4	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTIGENE P24 DA COLTURE LINFOCITARIE (E.I.A.)	S	20,99	91234.001	HIV 1 ANTIGENE P24 DA COLTURE LINFOCITARIE
91.23.5	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 2] ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (SAGGIO DI CONFERMA)	S	19,03	91235.001	HIV 2 ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)
91.24.1	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE (METODO RAPIDO)	S	11,20	91241.001	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI (Metodo rapido)
91.24.2	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE (METODO TRADIZIONALE)	S	20,16	91242.001	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ES.COLTURALE Herpes, Herpes/Varicella, Virus gastroenterici,respiratori
91.24.3	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (E.I.A.)	S	9,41	91243.001	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (E.I.A.)
91.24.4	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (I.F.)	S	9,41	91244.001	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (I.F.)
91.24.5	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE F.C.)	S	7,92	91245.001	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)
91.25.1	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (E.I.A.)	S	10,11	91251.001	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (E.I.A.)
91.25.2	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (I.F.)	S	6,51	91252.001	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (I.F.)
91.25.3	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE F.C.)	S	9,50	91253.001	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)
91.25.4	VIRUS PARVOVIRUS B19 ANTICORPI (E.I.A.)	S	9,41	91254.001	VIRUS PARVOVIRUS B19 ANTICORPI (E.I.A.)
91.25.5	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE ANTICORPI (E.I.A.)	S	11,11	91255.001	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE ANTICORPI (E.I.A.)
91.26.1	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE ANTICORPI (I.F.)	S	7,23	91261.001	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE ANTICORPI (I.F.)
91.26.2	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE F.C.)	S	5,78	91262.001	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)
91.26.3	VIRUS RETROVIRUS ANTICORPI ANTI HTLV1-HTLV2	S	63,01	91263.001	VIRUS RETROVIRUS ANTICORPI ANTI HTLV1-HTLV2
91.26.4	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI	S	7,88	91264.001	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI IGG
91.26.4	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI	S	7,88	91264.002	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI IGM
91.26.5	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI (IGM)	S	3,98	91265.001	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI (Titolazione mediante I.H.A.)
91.27.1	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (E.I.A.)	S	9,41	91271.001	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (E.I.A.)
91.27.2	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (I.F.)	S	8,80	91272.001	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (I.F.)
91.27.3	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE F.C.)	S	8,80	91273.001	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)
91.27.4	YERSINIA DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	S	6,51	91274.001	YERSINIA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA
91.27.5	YERSINIA NELLE FECI ESAME COLTURALE	S	2,53	91275.001	YERSINIA NELLE FECI ESAME COLTURALE
91.28.1	ANALISI CITOGENETICA PER PATOLOGIA DA FRAGILITA' CROMOSOMICA	S	130,10	91281.001	ANALISI CITOGENETICA PER PATOLOGIA DA FRAGILITA' CROMOSOMICA
91.28.2	ANALISI CITOGENETICA PER RICERCA SITI FRAGILI	S	123,95	91282.001	ANALISI CITOGENETICA PER RICERCA SITI FRAGILI
91.28.3	ANALISI CITOGENETICA PER SCAMBI DI CROMATIDI FRATELLI	S	120,33	91283.001	ANALISI CITOGENETICA PER SCAMBI DI CROMATIDI FRATELLI
91.28.4	ANALISI CITOGENETICA PER STUDIO MOSAICISMO CROMOSOMICO	S	112,59	91284.001	ANALISI CITOGENETICA PER STUDIO MOSAICISMO CROMOSOMICO
91.28.5	ANALISI CITOGENETICA PER STUDIO RIARRANGIAMENTI CROMOSOMICI INDOTTI	S	123,95	91285.001	ANALISI CITOGENETICA PER STUDIO RIARRANGIAMENTI CROMOSOMICI INDOTTI
91.29.1	ANALISI DEL DNA ED IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE (SOUTHERN BLOT)	S	153,56	91291.001	ANALISI DEL DNA ED IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE
91.29.2	ANALISI DEL DNA PER POLIMORFISMO	S	64,56	91292.001	ANALISI DEL DNA PER POLIMORFISMO
91.29.3	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA.CON REAZIONE POLIMERASICA A CATENA E ELETTROFORESI	S	56,81	91293.001	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA Con PCR e elettroforesi
91.29.4	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA.CON REAZIONE POLIMERASICA A CATENA E IBRIDAZIONE CON SONDE NON RADIOMAR	S	120,08	91294.001	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA PCR e ibridazione con sonde non radiomarcate
91.29.5	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA.CON REAZIONE POLIMERASICA A CATENA E IBRIDAZIONE CON SONDE RADIOMARCATE	S	120,08	91295.001	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA Con PCR e ibridazione con sonde radiomarcate
91.30.1	ANALISI DI MUTAZIONI DEL DNA	S	158,55	91301.001	ANALISI DI MUTAZIONI DEL DNA Con Reverse Dot Blot (da 2 a 10 mutazioni)
91.30.2	ANALISI DI POLIMORFISMI (STR, VNTR)	S	154,77	91302.001	ANALISI DI POLIMORFISMI (str, VNTR) Con PCR ed elettroforesi (per locus)
91.30.3	ANALISI DI SEGMENTI DI DNA MEDIANTE SEQUENZIAMENTO	S	155,97	91303.001	ANALISI DI SEGMENTI DI DNA MEDIANTE SEQUENZIAMENTO (Blocchi di circa 400 bp)
91.30.4	CARIOTIPO AD ALTA RISOLUZIONE	S	115,17	91304.001	CARIOTIPO AD ALTA RISOLUZIONE 1 Tecnica di bandeggio
91.30.5	CARIOTIPO DA METAFASI DI FIBROBLASTI O DI ALTRI TESSUTI (MAT. ABORTIVO, ECC.)	S	92,96	91305.001	CARIOTIPO DA METAFASI DI FIBROBLASTI O DI ALTRI TESSUTI (Risoluz. 320 bande)
91.31.1	CARIOTIPO DA METAFASI DI LIQUIDO AMNIOTICO	S	135,96	91311.001	CARIOTIPO DA METAFASI DI LIQUIDO AMNIOTICO
91.31.2	CARIOTIPO DA METAFASI LINFOCITARIE	S	112,81	91312.001	CARIOTIPO DA METAFASI LINFOCITARIE
91.31.3	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI MIDOLLO OSSEO	S	134,09	91313.001	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI MIDOLLO OSSEO
91.31.4	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI VILLI CORIALI	S	135,96	91314.001	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI VILLI CORIALI
91.31.5	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: ACTINOMICINA D	S	28,41	91315.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Actinomicina D
91.32.1	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: BANDEGGIO C	S	28,41	91321.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio C

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
91.32.2	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: BANDEGGIO G	S	24,79	91322.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio G
91.32.3	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: BANDEGGIO G AD ALTA RISOLUZIONE	S	27,89	91323.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio G ad alta risoluzione
91.32.4	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: BANDEGGIO NOR	S	28,41	91324.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio NOR
91.32.5	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: BANDEGGIO Q	S	26,08	91325.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio Q
91.33.1	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: BANDEGGIO R	S	24,79	91331.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio R
91.33.2	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: BANDEGGIO T	S	25,56	91332.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio T
91.33.3	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: DISTAMICINA A	S	28,41	91333.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Distamicina A
91.33.4	COLTURA DI AMNIOCITI	S	108,19	91334.001	COLTURA DI AMNIOCITI
91.33.5	COLTURA DI CELLULE DI ALTRI TESSUTI	S	87,80	91335.001	COLTURA DI CELLULE DI ALTRI TESSUTI
91.34.1	COLTURA DI FIBROBLASTI	S	144,21	91341.001	COLTURA DI FIBROBLASTI
91.34.2	COLTURA DI LINEE CELLULARI STABILIZZATE CON VIRUS	S	143,58	91342.001	COLTURA DI LINEE CELLULARI STABILIZZATE CON VIRUS
91.34.3	COLTURA DI LINEE LINFOCITARIE STABILIZZATE CON VIRUS O INTERLEUCHINA	S	122,92	91343.001	COLTURA DI LINEE LINFOCITARIE STABILIZZATE CON VIRUS O INTERLEUCHINA
91.34.4	COLTURA DI LINFOCITI FETALI CON PHA	S	95,54	91344.001	COLTURA DI LINFOCITI FETALI CON PHA
91.34.5	COLTURA DI LINFOCITI PERIFERICI CON PHA O ALTRI MITOGENI	S	97,13	91345.001	COLTURA DI LINFOCITI PERIFERICI CON PHA O ALTRI MITOGENI
91.35.1	COLTURA DI MATERIALE ABORTIVO	S	118,79	91351.001	COLTURA DI MATERIALE ABORTIVO
91.35.2	COLTURA SEMISOLIDA DI CELLULE EMOPOIETICHE, BFU-E, CFU-GM, CFUGEMM (CIASCUNA)	S	92,96	91352.001	COLTURA SEMISOLIDA DI CELLULE EMOPOIETICHE BFU-E, CFU-GM, CFUGEMM (Ciascuna)
91.35.3	COLTURA DI VILLI CORIALI (A BREVE TERMINE)	S	82,63	91353.001	COLTURA DI VILLI CORIALI (A breve termine)
91.35.4	COLTURA DI VILLI CORIALI	S	145,42	91354.001	COLTURA DI VILLI CORIALI
91.35.5	COLTURA PER STUDIO DEL CROMOSOMA X A REPLICAZIONE TARDIVA	S	58,62	91355.001	COLTURA PER STUDIO DEL CROMOSOMA X A REPLICAZIONE TARDIVA
91.36.1	CONSERVAZIONE DI CAMPIONI DI DNA O DI RNA	S	40,54	91361.001	CONSERVAZIONE DI CAMPIONI DI DNA O DI RNA
91.36.2	CRIOCONSERVAZIONE IN AZOTO LIQUIDO DI COLTURE CELLULARI	S	32,90	91362.001	CRIOCONSERVAZIONE IN AZOTO LIQUIDO DI COLTURE CELLULARI
91.36.3	CRIOCONSERVAZIONE IN AZOTO LIQUIDO DI CELLULE E TESSUTI	S	39,93	91363.001	CRIOCONSERVAZIONE IN AZOTO LIQUIDO DI CELLULE E TESSUTI
91.36.4	DIGESTIONE DI DNA CON ENZIMI DI RESTRIZIONE	S	51,43	91364.001	DIGESTIONE DI DNA CON ENZIMI DI RESTRIZIONE
91.36.5	ESTRAZIONE DI DNA O DI RNA (NUCLEARE O MITOCONDRIALE)	S	59,05	91365.001	ESTRAZIONE DNA O RNA (nucleare o mitocondriale)
91.37.1	IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE	S	81,60	91371.001	IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE
91.37.2	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI MEDIANTE SEQUENZE GENOMICHE IN YAC	S	342,87	91372.001	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI mediante seq. genomiche in YAC
91.37.3	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI MEDIANTE SONDE MOLECOLARI A SINGOLA COP	S	226,27	91373.001	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, N.INTERFASICI, TESSUTI sonde mol. a singola copia in cosmide
91.37.4	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI MEDIANTE SONDE MOLECOLARI ALFOIDI ED ALT	S	150,29	91374.001	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, N.INTERFASICI, TESSUTI sonde mol.alfoidi e sequenze ripetute
91.37.5	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI MEDIANTE SONDE MOLECOLARI PAINTING	S	186,44	91375.001	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI con sonde molecolari painting
91.38.1	RICERCA MUTAZIONE (DGGE)	S	120,59	91381.001	RICERCA MUTAZIONE (DGGE) Ricerca heteroduplex (HA)
91.38.2	RICERCA MUTAZIONE (SSCP)	S	120,59	91382.001	RICERCA MUTAZIONE (SSCP)
91.38.3	SINTESI DI OLIGONUCLEOTIDI (CIASCUNO)	S	120,59	91383.001	SINTESI DI OLIGONUCLEOTIDI (Ciascuno)
91.38.4	ANALISI DEL DNA CELLULARE PER LO STUDIO CITOMETRICO DEL CICLO CELLULARE E DELLA PLOIDIA	S	47,00	91384.001	ANALISI DEL DNA CELLULARE PER LO STUDIO CITOMETRICO DEL CICLO CELLULARE E PLOIDIA
91.38.5	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP TEST]	S	11,16	91385.001	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test]
91.39.1	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRAZIONE NAS	S	33,78	91391.001	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRAZIONE Nas
91.39.1	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRAZIONE NAS	S	33,78	91391.002	RINOCITOGRAMMA
91.39.2	ES. CITOLOGICO DI ESPETTORATO (FINO A 5 VETRINI E/O COLORAZIONI)	S	27,17	91392.001	ES. CITOLOGICO DI ESPETTORATO (Fino a 5 vetrini e/o colorazioni)
91.39.3	ES. CITOLOGICO DI VERSAMENTI (FINO A 5 VETRINI E/O COLORAZIONI)	S	27,17	91393.001	ES. CITOLOGICO DI VERSAMENTI (Fino a 5 vetrini e/o colorazioni)
91.39.4	ES. CITOLOGICO URINE PER RICERCA CELLULE NEOPLASTICHE	S	14,10	91394.001	ES. CITOLOGICO URINE PER RICERCA CELLULE NEOPLASTICHE (Fino a 5 vetrini e/o colorazioni)
91.39.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO ARTICOLAZIONI: TESSUTO FIBROTENDINEO	S	27,17	91395.001	ES. IST. ARTICOLAZIONI: Tessuto fibrotendineo
91.40.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO ARTICOLAZIONI: Biopsia sinoviale, biopsia tendinea	S	27,17	91401.001	ES. IST. ARTICOLAZIONI: Biopsia sinoviale
91.40.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO ARTICOLAZIONI: Biopsia sinoviale, biopsia tendinea	S	27,17	91401.002	ES. IST. ARTICOLAZIONI: Biopsia tendinea
91.40.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO BULBO OCULARE: Biopsia semplice	S	14,10	91402.001	ES. IST. BULBO OCULARE: Biopsia semplice
91.40.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CAVO ORALE: Biopsia semplice	S	14,10	91403.001	ES. IST. CAVO ORALE: Biopsia semplice
91.40.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CUTE (Shave o punch)	S	14,10	91404.001	ES. IST. CUTE (Shave o punch)
91.40.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CUTE E/O TESSUTI MOLLI: Biopsia escissionale	S	27,17	91405.001	ES. IST. CUTE E/O TESSUTI MOLLI: Biopsia escissionale
91.41.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CUTE E/O TESSUTI MOLLI: Biopsia incisionale	S	14,10	91411.001	ES. IST. CUTE E/O TESSUTI MOLLI: Biopsia incisionale
91.41.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: Agobiopsia epatica	S	39,41	91412.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Agobiopsia epatica
91.41.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: Biopsia endoscopica (Sede unica)	S	14,10	91413.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Biopsia endoscopica (Sede unica)
91.41.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: Biopsia endoscopica (Sedi multiple)	S	46,48	91414.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Biopsia endoscopica (Sedi multiple)
91.41.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: Biopsia ghiandola salivare	S	14,10	91415.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Biopsia ghiandola salivare
91.42.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: Polipectomia endoscopica (Sedi multiple)	S	46,48	91421.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Polipectomia endoscopica (Sedi multiple)
91.42.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: Polipectomia endoscopica (Singola)	S	14,10	91422.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Polipectomia endoscopica (Singola)
91.42.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. MUSCOLO SCHELETRICO: Biopsia incisionale o punch	S	43,64	91423.001	ES. IST. APP. MUSCOLO SCHELETRICO: Biopsia incisionale o punch
91.42.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: Agobiopsia pleurica	S	43,64	91424.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Agobiopsia pleurica
91.42.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: Biopsia cavita' nasali	S	14,10	91425.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Biopsia cavita' nasali
91.43.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: Biopsia endobronchiale (Sede unica)	S	14,10	91431.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Biopsia endobronchiale (Sede unica)
91.43.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: Biopsia endobronchiale (Sedi multiple)	S	46,48	91432.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Biopsia endobronchiale (Sedi multiple)
91.43.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: Biopsia laringea	S	14,10	91433.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Biopsia laringea
91.43.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: Biopsia vie aeree (Sedi multiple)	S	46,48	91434.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Biopsia vie aeree (Sedi multiple)
91.43.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Agobiopsia ovarica	S	46,48	91435.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Agobiopsia ovarica

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
91.44.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Agobiopsia prostatica	S	46,48	91441.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Agobiopsia prostatica
91.44.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia annessi testicolari	S	14,10	91442.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia annessi testicolari
91.44.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia cervicale e endometriale (Con raschiamento del canale)	S	46,48	91443.001	ES.IST. APP UROGENITALE: Biopsia cervicale e endometriale (Con raschiamento canale)
91.44.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia cervice uterina	S	14,10	91444.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia cervice uterina
91.44.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia endometriale (VABRA)	S	14,10	91445.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia endometriale (VABRA)
91.45.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia endoscopica vescicale (Sede unica)	S	14,10	91451.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia endoscopica vescicale (Sede unica)
91.45.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia endoscopica vescicale (Sedi multiple)	S	46,48	91452.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia endoscopica vescicale (Sedi multiple)
91.45.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia pene	S	14,10	91453.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia pene
91.45.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia testicolare	S	14,10	91454.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia testicolare
91.45.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia vaginale	S	14,10	91455.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia vaginale
91.46.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO ULTRASTRUTTURALE (S.E.M., T.E.M.) PRELIEVI	S	14,10	91461.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia vulvare (Sede unica)
91.46.2	PRELIEVO CITOLOGICO	S	46,48	91462.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia vulvare (Sedi multiple)
91.46.3	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO	S	46,48	91463.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsie cervicali (Sedi multiple)
91.46.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO ULTRASTRUTTURALE (S.E.M., T.E.M.) PRELIEVI	S	14,10	91464.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Polipectomia endocervicale
91.46.5	PRELIEVO CITOLOGICO	S	46,48	91465.001	ES. IST. MAMMELLA: Biopsia stereotassica
91.47.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO ULTRASTRUTTURALE (S.E.M., T.E.M.) PRELIEVI	S	27,17	91471.001	ES. IST. MAMMELLA: Nodulectomia
91.47.2	PRELIEVO CITOLOGICO	S	46,48	91472.001	ES. IST. SISTEMA EMOPOIETICO: Agobiopsia linfonodale
91.47.3	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO	S	79,64	91473.001	ES. IST. SISTEMA EMOPOIETICO: Agobiopsia linfonodale (Sedi multiple)
91.47.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO ULTRASTRUTTURALE (S.E.M., T.E.M.) PRELIEVI	S	79,64	91474.001	ES. IST. SISTEMA EMOPOIETICO: ASPORT di linfonodo superficiale
91.47.5	PRELIEVO CITOLOGICO	S	79,64	91475.001	ES. IST. SISTEMA EMOPOIETICO: Biopsia osteo midollare
91.48.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO ULTRASTRUTTURALE (S.E.M., T.E.M.) PRELIEVI	S	46,48	91481.001	ES. IST. SISTEMA ENDOCRINO: Agobiopsia tiroidea
91.48.2	PRELIEVO CITOLOGICO	S	27,17	91482.001	ES. IST. S.N.P.: Biopsia di nervo periferico
91.48.3	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO	S	85,06	91483.001	ES. IST. ULTRASTRUTTURALE (S.E.M., T.E.M.) PRELIEVI
91.48.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO ULTRASTRUTTURALE (S.E.M., T.E.M.) PRELIEVI	S	4,12	91484.001	PRELIEVO CITOLOGICO
91.48.5	PRELIEVO CITOLOGICO	S	5,72	91485.001	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO
91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE	S	2,58	91491.001	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	S	2,58	91492.001	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
91.49.3	PRELIEVO MICROBIOLOGICO	S	2,58	91493.001	PRELIEVO MICROBIOLOGICO
91.90.1	ESAME ALLERGOLOGICO STRUMENTALE PER ORTICARIE FISICHE	S	6,04	91901.001	ESAME ALLERGOLOGICO STRUMENTALE PER ORTICARIE FISICHE
91.90.2	INDAGINI FOTOBIOLOGICHE PER FOTODERMATOSI [FOTO PATCH TEST]	S	5,58	91902.001	INDAGINI FOTOBIOLOGICHE PER FOTODERMATOSI [FOTO PATCH TEST]
91.90.3	INDAGINI FOTOBIOLOGICHE PER FOTODERMATOSI [FOTOTEST]	S	4,65	91903.001	INDAGINI FOTOBIOLOGICHE PER FOTODERMATOSI [FOTOTEST]
91.90.4	SCREENING ALLERGOLOGICO PER INALANTI (Fino a 7 allergeni)	S	11,62	91904.001	SCREENING ALLERGOLOGICO PER INALANTI (Fino a 7 allergeni)
91.90.5	TEST EPICUTANEI A LETTURA RITARDATA [PATCH TEST] (Fino a 20 allergeni)	S	32,54	91905.001	TEST EPICUTANEI A LETTURA RITARDATA [PATCH TEST] (Fino a 20 apteni)
91.90.6	TEST PERCUTANEI E INTRACUTANEI A LETTURA IMMEDIATA (Fino a 12 allergeni)	S	23,24	91906.001	TEST PERCUTANEI E INTRACUTANEI LETTURA IMMEDIATA (12 allergeni)
91.90.6	TEST PERCUTANEI E INTRACUTANEI A LETTURA IMMEDIATA (Fino a 12 allergeni)	S	23,24	91906.002	TEST PERCUTANEI E INTRACUTANEI LETTURA IMMEDIATA E RITARDATA
92.01.1	CAPTAZIONE TIROIDEA	S	44,98	92011.001	CAPTAZIONE TIROIDEA
92.01.2	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON CAPTAZIONE, CON O SENZA PROVE FARMACOLOGICHE	S	46,12	92012.001	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON CAPTAZIONE, CON O SENZA PROVE FARM
92.01.3	SCINTIGRAFIA TIROIDEA	S	33,36	92013.001	SCINTIGRAFIA TIROIDEA
92.01.4	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON INDICATORI POSITIVI	S	179,73	92014.001	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON INDICATORI POSITIVI
92.02.1	SCINTIGRAFIA EPATICA (3 proiezioni) In caso di contemporanea esecuzione di tomoscintigrafia codificare anche 92.02.5	S	64,56	92021.001	SCINTIGRAFIA EPATICA
92.02.2	SCINTIGRAFIA EPATICA PER RICERCA DI LESIONI ANGIOMATOSE In caso di contemporanea esecuzione di tomoscintigrafia	S	115,01	92022.001	SCINTIGRAFIA EPATICA PER RICERCA DI LESIONI ANGIOMATOSE
92.02.3	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE EPATOBILIARE, INCLUSA COLECISTI, CON O SENZA PROVE FARMACOLOGICHE, CON O SENZA	S	103,55	92023.001	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE EPATOBILIARE, INCLUSA COLECISTI
92.02.4	SCINTIGRAFIA EPATICA CON INDICATORI POSITIVI In caso di contemporanea esecuzione di tomoscintigrafia codificare anc	S	154,94	92024.001	SCINTIGRAFIA EPATICA CON INDICATORI POSITIVI
92.02.5	TOMOSCINTIGRAFIA EPATICA In corso di esame planare, con unica somministrazione di radiofarmaco	S	25,93	92025.001	TOMOSCINTIGRAFIA EPATICA
92.03.1	SCINTIGRAFIA RENALE In caso di contemporanea esecuzione di tomoscintigrafia codificare anche 92.03.5	S	56,81	92031.001	SCINTIGRAFIA RENALE
92.03.2	SCINTIGRAFIA RENALE CON ANGIOSCINTIGRAFIA In corso di scintigrafia renale con unica somministrazione di radiofarma	S	22,98	92032.001	SCINTIGRAFIA RENALE CON ANGIOSCINTIGRAFIA
92.03.3	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE RENALE Studio sequenziale della funzione renale senza o con prove farmacologiche Incluso:	S	112,33	92033.001	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE RENALE
92.03.4	STUDIO DEL REFLUSSO VESCICO-URETERALE Mediante cistoscintigrafia minzionale diretta	S	74,42	92034.001	STUDIO DEL REFLUSSO VESCICO-URETERALE
92.03.5	TOMOSCINTIGRAFIA RENALE E DI ALTRI DISTRETTI In corso di esame planare, con unica somministrazione di radiofarmac	S	41,26	92035.001	TOMOSCINTIGRAFIA RENALE
92.04.1	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE DELLE GHIANDOLE SALIVARI CON STUDIO FUNZIONALE	S	63,89	92041.001	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE GHIANDOLE SALIVARI CON STUDIO FUNZIONALE
92.04.2	STUDIO DEL TRANSITO ESOFAGO-GASTRO-DUODENALE	S	51,65	92042.001	STUDIO DEL TRANSITO ESOFAGO-GASTRO-DUODENALE
92.04.3	STUDIO DEL REFLUSSO GASTRO-ESOFAGEO O DUODENO-GASTRICO	S	92,96	92043.001	STUDIO DEL REFLUSSO GASTRO-ESOFAGEO O DUODENO-GASTRICO
92.04.4	VALUTAZIONE DELLE GASTROENTERORRAGIE	S	103,29	92044.001	VALUTAZIONE DELLE GASTROENTERORRAGIE
92.04.5	STUDIO DELLA PERMEABILITA' INTESTINALE	S	61,46	92045.001	STUDIO DELLA PERMEABILITA' INTESTINALE
92.05.1	SCINTIGRAFIA MIOCARDICA DI PERFUSIONE, A RIPOSO E DOPO STIMOLO (FISICO O FARMACOLOGICO), STUDIO QUANTIT	S	187,01	92051.001	SCINTIGRAFIA MIOCARDICA A RIPOSO E DOPO STIMOLO, STUDIO QUANTITATIVO
92.05.2	SCINTIGRAFIA MIOCARDICA CON INDICATORI DI LESIONE In caso di contemporanea esecuzione di tomoscintigrafia codifi	S	51,65	92052.001	SCINTIGRAFIA MIOCARDICA CON INDICATORI DI LESIONE
92.05.3	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA DI PRIMO PASSAGGIO (FIRST PASS) Studi multipli del pool ematico cardiaco first pass, a ripo	S	98,13	92053.001	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA DI PRIMO PASSAGGIO (FIRST PASS)
92.05.4	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO Studi multipli del pool ematico cardiaco all' equilibrio, a riposo e dopo stim	S	129,11	92054.001	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO
92.05.5	SCINTIGRAFIA SPLENICA	S	90,12	92055.001	SCINTIGRAFIA SPLENICA
92.05.6	SCINTIGRAFIA DEL MIDOLLO OSSEO TOTAL BODY	S	108,46	92056.001	SCINTIGRAFIA DEL MIDOLLO OSSEO TOTAL BODY
92.09.1	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA (PET) DI PERFUSIONE A RIPOSO E DOPO STIMOLO	S	1.071,65	92091.001	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA (PET) DI PERFUSIONE A RIPOSO E DOPO STIMOLO

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
92.09.2	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA (SPET) DI PERFUSIONE A RIPOSO O DOPO STIMOLO	S	134,80	92092.001	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA (SPET) DI PERFUSIONE A RIPOSO O DOPO STIMOLO
92.09.3	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA CON INDICATORI DI LESIONE In corso di esame planare con indicatori di lesione, con u	S	41,26	92093.001	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA CON INDICATORI DI LESIONE
92.09.4	DETERMINAZIONE DEL VOLUME PLASMATICO O DEL VOLUME ERITROCITARIO	S	46,22	92094.001	DETERMINAZIONE VOLUME PLASMATICO O VOLUME ERITROCITARIO
92.09.5	STUDIO DI SOPRAVVIVENZA DEGLI ERITROCITI, CINETICA DIFFERENZIALE PER ORGANO/TESSUTO (FEGATO, MILZA)	S	179,31	92095.001	STUDIO DI SOPRAVVIVENZA ERITROCITI, CINETICA DIFFERENZIALE
92.09.6	STUDIO COMPLETO DELLA FERROCINETICA	S	143,58	92096.001	STUDIO COMPLETO DELLA FERROCINETICA
92.09.7	STUDIO DELLA CINETICA DELLE PIASTRINE O DEI LEUCOCITI, CON O SENZA LOCALIZZAZIONE DIFFERENZIALE PER ORGANO	S	221,25	92097.001	STUDIO DELLA CINETICA DELLE PIASTRINE O DEI LEUCOCITI,
92.11.1	SCINTIGRAFIA CEREBRALE, STATICA, STUDIO COMPLETO	S	98,13	92111.001	SCINTIGRAFIA CEREBRALE, STATICA, STUDIO COMPLETO
92.11.2	SCINTIGRAFIA CEREBRALE CON ANGIOSCINTIGRAFIA, STUDIO COMPLETO	S	126,27	92112.001	SCINTIGRAFIA CEREBRALE CON ANGIOSCINTIGRAFIA, STUDIO COMPL
92.11.3	VALUTAZIONE DELLE DERIVAZIONI LIQUORALI	S	129,11	92113.001	VALUTAZIONE DELLE DERIVAZIONI LIQUORALI
92.11.4	DETERMINAZIONE E LOCALIZZAZIONE PERDITE DI LCR	S	206,58	92114.001	DETERMINAZIONE E LOCALIZZAZIONE PERDITE DI LCR
92.11.5	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (SPET)	S	238,81	92115.001	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (SPET)
92116	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) Studio qualitativo ESEGUITA CON MACCHINA IBRIDA	S	939,95	92116.002	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) studio qualitativo - TC eseguita con macchina ibrida PET/TC
92.11.6	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) Studio qualitativo NON EFFETTUATA CON MACCHINA IBRIDA	S	850,00	92116.001	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) - STUDIO QUALITATIVO - NON EFFETTUATA CON MACCHINA IBRIDA
92117	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) Studio quantitativo ESEGUITA CON MACCHINA IBRIDA	S	1.071,65	92117.002	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) studio quantitativo - TC eseguita con macchina ibrida PET/TC
92.11.7	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) Studio quantitativo NON EFFETTUATA CON MACCHINA IBRIDA	S	850,00	92117.001	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) - STUDIO QUANTITATIVO - NON EFFETTUATA CON MACCHINA IBRIDA
92.13	SCINTIGRAFIA DELLE PARATIROIDI Con tecnica di sottrazione incluso: Scintigrafia della tiroide	S	191,09	92130.001	SCINTIGRAFIA DELLE PARATIROIDI
92.14.1	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTARIA	S	57,84	92141.001	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTARIA
92.14.2	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTARIA POLIFASICA	S	78,35	92142.001	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTARIA POLIFASICA
92.15.1	SCINTIGRAFIA POLMONARE PERFUSIONALE (6 proiezioni)	S	68,48	92151.001	SCINTIGRAFIA POLMONARE PERFUSIONALE
92.15.2	SCINTIGRAFIA POLMONARE VENTILATORIA	S	198,63	92152.001	SCINTIGRAFIA POLMONARE VENTILATORIA
92.15.3	STUDIO QUANTITATIVO DIFFERENZIALE DELLA FUNZIONE POLMONARE Eventuale aggiunta a: Scintigrafia perfusionale/ve	S	22,98	92153.001	STUDIO QUANTITATIVO DIFFERENZIALE DELLA FUNZIONE POLMONARE
92.15.4	SCINTIGRAFIA POLMONARE CON INDICATORE POSITIVO	S	169,45	92154.001	SCINTIGRAFIA POLMONARE CON INDICATORE POSITIVO
92.15.5	TOMOSCINTIGRAFIA POLMONARE In corso di scintigrafia polmonare, con unica somministrazione di radiofarmaco	S	34,71	92155.001	TOMOSCINTIGRAFIA POLMONARE
92.16.1	SCINTIGRAFIA LINFATICA E LINFOGHIANDOLARE SEGMENTARIA	S	110,52	92161.001	SCINTIGRAFIA LINFATICA E LINFOGHIANDOLARE SEGMENTARIA
92.18.1	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON INDICATORI POSITIVI	S	213,55	92181.001	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON INDICATORI POSITIVI
92.18.2	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE	S	113,10	92182.001	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE
92.18.3	RICERCA DI METASTASI DI TUMORI TIROIDEI	S	136,60	92183.001	RICERCA DI METASTASI DI TUMORI TIROIDEI
92.18.4	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON CELLULE AUTOLOGHE MARCATE	S	251,57	92184.001	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON CELLULE AUTOLOGHE MARCATE
92.18.5	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON TRACCIANTI IMMUNOLOGICI E RECETTORIALI	S	251,57	92185.001	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON TRACCIANTI IMMUNOLOGICI E RECETTORIALI
92186	TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET) ESEGUITA CON MACCHINA IBRIDA	S	1.071,65	92186.002	TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET) - TC eseguita con macchina ibrida PET/TC
92.18.6	TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET) NON EFFETTUATA CON MACCHINA IBRIDA	S	850,00	92186.001	TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET) - NON EFFETTUATA CON MACCHINA IBRIDA
92.19.1	SCINTIGRAFIA SURRENALICA CORTICALE	S	259,00	92191.001	SCINTIGRAFIA SURRENALICA CORTICALE
92.19.2	SCINTIGRAFIA SURRENALICA MIDOLLARE	S	293,45	92192.001	SCINTIGRAFIA SURRENALICA MIDOLLARE
92.19.3	SCINTIGRAFIA DEI TESTICOLI	S	51,65	92193.001	SCINTIGRAFIA DEI TESTICOLI
92.19.5	ANGIOSCINTIGRAFIA (ANGIOGRAFIA, VENOGRAFIA RADIOISOTOPICA)	S	86,25	92195.001	ANGIOSCINTIGRAFIA (ANGIOGRAFIA, VENOGRAFIA RADIOISOTOPICA)
92.19.6	SCINTIGRAFIA SEGMENTARIA DOPO SCINTIGRAFIA TOTAL BODY Con o senza indicatori positivi, cellule autologhe marcate	S	24,79	92196.001	SCINTIGRAFIA SEGMENTARIA DOPO SCINTIGRAFIA TOTAL BODY
92.21.1	ROENTGENTERAPIA Per seduta	S	9,00	92211.001	ROENTGENTERAPIA
92.23.1	TELECOBALTOTERAPIA CON CAMPO FISSO O DUE CAMPI CONTRAPPOSTI Per seduta e per focolaio trattato	S	27,13	92231.001	TELECOBALTOTERAPIA CON CAMPO FISSO O DUE CAMPI CONTRAPPOSTI
92.23.2	TELECOBALTOTERAPIA CON CAMPI MULTIPLI, DI MOVIMENTO Per seduta e per focolaio trattato	S	32,63	92232.001	TELECOBALTOTE CON CAMPI MULTIPLI, DI MOVIMENTO PER SEDUTA
92.23.3	TELECOBALTOTERAPIA CON TECNICA FLASH Per seduta e per focolaio trattato	S	64,63	92233.001	TELECOBALTOTERAPIA CON TECNICA FLASH PER SEDUTA
92.24.1	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPO FISSO O DUE CAMPI CONTRAPPOSTI Per seduta e per focolaio tr	S	44,75	92241.001	TELETERAPIA CON ACCEL LINEARE CON CAMPO FISSO O DUE CAMPI CONTRAPPOSTI
92.24.2	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI, DI MOVIMENTO Per seduta e per focolaio trattato	S	64,63	92242.001	TELETE CON ACCELERATORE LINEARE CAMPI MULTIPLI, DI MOVIMENTO
92.24.3	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON TECNICA FLASH Per seduta e per focolaio trattato	S	96,88	92243.001	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON TECNICA FLASH
92.24.4	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA	S	987,75	92244.001	RADIOTE STEREOTASSICA SEDUTA UNICA (CRANICA ED EXTRACRANICA)
92.25.1	TELETERAPIA CON ELETTRONI A UNO O PIU' CAMPI FISSI Per seduta e per focolaio trattato	S	48,00	92251.001	TELETERAPIA CON ELETTRONI A UNO O PIU' CAMPI FISSI
92.25.2	IRRADIAZIONE CUTANEA TOTALE CON ELETTRONI (TSEI/TSEBI)	S	1.317,00	92252.001	IRRADIAZIONE CUTANEA TOTALE CON ELETTRONI (TSEI/TSEBI)
92.27.1	BRACHITERAPIA ENDOCAVITARIA CON CARICAMENTO REMOTO (HDR) Per seduta e per focolaio trattato	S	348,63	92271.001	BRACHITERAPIA ENDOCAVITARIA
92.27.2	BRACHITERAPIA INTERSTIZIALE CON IMPIANTO PERMANENTE	S	546,00	92272.001	BRACHITERAPIA INTERSTIZIALE CON IMPIANTO PERMANENTE
92.27.3	BRACHITERAPIA DI SUPERFICIE (HDR) Per seduta e per focolaio trattato	S	179,50	92273.001	BRACHITERAPIA DI SUPERFICIE (HDR)
92.27.4	BRACHITERAPIA INTERSTIZIALE CON CARICAMENTO REMOTO (HDR) Per seduta e per focolaio trattato	S	461,00	92274.001	BRACHITERAPIA INTERSTIZIALE CON CARICAMENTO REMOTO (HDR)
92.27.5	BETATERAPIA DI CONTATTO Per seduta e per focolaio trattato	S	64,63	92275.001	BETATERAPIA DI CONTATTO
92.28.1	TERAPIA DEGLI IPERTIROIDISMI Fino a 370 MBq	S	84,50	92281.001	TERAPIA DEGLI IPERTIROIDISMI FINO A 370 MBQ
92.28.2	TERAPIA DEGLI IPERTIROIDISMI Per ogni 370 MBq successivi	S	17,75	92282.001	TERAPIA DEGLI IPERTIROIDISMI PER OGNI 370 MBQ SUCCESSIVI
92.28.3	TERAPIA ENDOCAVITARIA	S	225,00	92283.001	TERAPIA ENDOCAVITARIA
92.28.4	TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI Fino a 185 MBq	S	658,50	92284.001	TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI FINO A 185 MBQ
92.28.5	TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI Per ogni 185 MBq successivi	S	274,38	92285.001	TE CON ANTICORPI MONOCLONALI PER OGNI 185 MBQ SUCCESSIVI
92.28.6	TERAPIA PALLIATIVA DEL DOLORE DA METASTASI OSSEE	S	1.032,88	92286.001	TERAPIA PALLIATIVA DEL DOLORE DA METASTASI OSSEE
92.29.1	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E SIMULAZIONE Con simulatore radiologico (intero trattamento)	S	67,75	92291.001	INDIVIDUAZIONE VOL BERSAGLIO CON SIMULATORE RADIOLOGICO (INTERO TRATTAMENTO)
92.29.2	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E SIMULAZIONE Con TC simulatore o TC In caso di iniezione di mezzo di contra	S	122,63	92292.001	INDIVIDUAZIONE VOL.BERSAGLIO E SIMULAZIONE (INTERO TRATT.)
92.29.3	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E SIMULAZIONE Con RM In caso di iniezione di mezzo di contrasto codificare a	S	161,38	92293.001	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E SIMULAZIONE CON RM
92.29.4	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO Calcolo della dose in punti	S	29,88	92294.001	STUDIO FIS-DOSIMETRICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
92.29.5	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO CON ELABORATORE SU SCANSIONI TC In caso di ricostruzione 3D codificare anche (88.90.2	S	113,00	92295.001	STUDIO FIS-DOSIMETRICO CON ELABORATORE SU SCANSIONI TC
92.29.6	DOSIMETRIA IN VIVO Controllo fisico della ripetibilita' del trattamento Controllo fisico per radioprotezione	S	14,00	92296.001	DOSIMETRIA IN VIVO
92.29.7	SCHERMATURA PERSONALIZZATA (intero trattamento)	S	59,38	92297.001	SCHERMATURA PERSONALIZZATA
92.29.8	SISTEMA DI IMMOBILIZZAZIONE PERSONALIZZATO (intero trattamento)	S	126,75	92298.001	SISTEMA DI IMMOBILIZZAZIONE PERSONALIZZATO
92.29.9	PREPARAZIONE DI COMPENSATORI SAGOMATI (intero trattamento)	S	108,63	92299.001	PREPARAZIONE DI COMPENSATORI SAGOMATI
93.01.1	VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE Con scala psico-comportamentale	S	12,91	93011.001	VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE
93.01.2	VALUTAZIONE FUNZIONALE SEGMENTARIA Con scala psico-comportamentale	S	7,75	93012.001	VALUTAZIONE FUNZIONALE SEGMENTARIA ANCA E COSCIA SINISTRA
93.01.3	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE Con scala psico-comportamentale Bilancio pretrattamento dei disturbi comunicativi e	S	7,75	93013.001	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE BILANCIO PRETRATTAMENTO DEI DISTURBI DEL LINGUAGGIO
93.01.4	VALUTAZIONE FUNZIONALE DELLE FUNZIONI CORTICALI SUPERIORI Bilancio pretrattamento delle funzioni corticali superi	S	7,75	93014.001	VALUTAZIONE FUNZIONALE FUNZIONI CORTICALI SUP
93.02	VALUTAZIONE ORTOTTICA	S	7,75	93020.001	VALUTAZIONE ORTOTTICA
93.03	VALUTAZIONE PROTESICA	S	7,75	93030.001	VALUTAZIONE PROTESICA
93.04.1	VALUTAZIONE MANUALE DI FUNZIONE MUSCOLARE Bilancio articolare e muscolare generale	S	11,62	93041.001	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE GENERALE
93.04.2	VALUTAZIONE MANUALE DI FUNZIONE MUSCOLARE Bilancio articolare e muscolare segmentario	S	7,75	93042.012	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE SPALLA SX
93.04.2	VALUTAZIONE MANUALE DI FUNZIONE MUSCOLARE Bilancio articolare e muscolare segmentario	S	7,75	93042.001	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE ANCA E COSCIA DX
93.04.2	VALUTAZIONE MANUALE DI FUNZIONE MUSCOLARE Bilancio articolare e muscolare segmentario	S	7,75	93042.002	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE ANCA E COSCIA SX
93.04.2	VALUTAZIONE MANUALE DI FUNZIONE MUSCOLARE Bilancio articolare e muscolare segmentario	S	7,75	93042.003	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE BRACCIO E AVAMBRACCIO DX
93.04.2	VALUTAZIONE MANUALE DI FUNZIONE MUSCOLARE Bilancio articolare e muscolare segmentario	S	7,75	93042.004	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE BRACCIO E AVAMBRACCIO SX
93.04.2	VALUTAZIONE MANUALE DI FUNZIONE MUSCOLARE Bilancio articolare e muscolare segmentario	S	7,75	93042.005	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE CAVIGLIA E PIEDE DX
93.04.2	VALUTAZIONE MANUALE DI FUNZIONE MUSCOLARE Bilancio articolare e muscolare segmentario	S	7,75	93042.006	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE CAVIGLIA E PIEDE SX
93.04.2	VALUTAZIONE MANUALE DI FUNZIONE MUSCOLARE Bilancio articolare e muscolare segmentario	S	7,75	93042.007	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE GINOCCHIO E GAMBA DX
93.04.2	VALUTAZIONE MANUALE DI FUNZIONE MUSCOLARE Bilancio articolare e muscolare segmentario	S	7,75	93042.008	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE GINOCCHIO E GAMBA SX
93.04.2	VALUTAZIONE MANUALE DI FUNZIONE MUSCOLARE Bilancio articolare e muscolare segmentario	S	7,75	93042.009	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE POLSO E MANO DX
93.04.2	VALUTAZIONE MANUALE DI FUNZIONE MUSCOLARE Bilancio articolare e muscolare segmentario	S	7,75	93042.010	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE POLSO E MANO SX
93.04.2	VALUTAZIONE MANUALE DI FUNZIONE MUSCOLARE Bilancio articolare e muscolare segmentario	S	7,75	93042.011	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE SPALLA DX
93.05.1	ANALISI CINEMATICA DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE O DEL TRONCO	S	19,37	93051.001	ANALISI CINEMATICA DEL TRONCO
93.05.1	ANALISI CINEMATICA DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE O DEL TRONCO	S	19,37	93051.002	ANALISI CINEMATICA DELL' ARTO INFERIORE DX
93.05.1	ANALISI CINEMATICA DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE O DEL TRONCO	S	19,37	93051.003	ANALISI CINEMATICA DELL' ARTO INFERIORE SX
93.05.1	ANALISI CINEMATICA DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE O DEL TRONCO	S	19,37	93051.004	ANALISI CINEMATICA DELL' ARTO SUPERIORE DX
93.05.1	ANALISI CINEMATICA DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE O DEL TRONCO	S	19,37	93051.005	ANALISI CINEMATICA DELL' ARTO SUPERIORE SX
93.05.2	ANALISI DINAMOMETRICA DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE O DEL TRONCO	S	10,85	93052.001	ANALISI DINAMOMETRICA DEL TRONCO
93.05.2	ANALISI DINAMOMETRICA DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE O DEL TRONCO	S	10,85	93052.002	ANALISI DINAMOMETRICA DELL' ARTO INFERIORE DX
93.05.2	ANALISI DINAMOMETRICA DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE O DEL TRONCO	S	10,85	93052.003	ANALISI DINAMOMETRICA DELL' ARTO INFERIORE SX
93.05.2	ANALISI DINAMOMETRICA DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE O DEL TRONCO	S	10,85	93052.004	ANALISI DINAMOMETRICA DELL' ARTO SUPERIORE DX
93.05.2	ANALISI DINAMOMETRICA DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE O DEL TRONCO	S	10,85	93052.005	ANALISI DINAMOMETRICA DELL' ARTO SUPERIORE SX
93.05.3	ANALISI DINAMOMETRICA ISOCINETICA SEGMENTALE	S	13,43	93053.001	ANALISI DINAMOMETRICA ISOCINETICA SEGMENTALE
93.05.4	TEST POSTUROGRAFICO	S	8,01	93054.001	TEST POSTUROGRAFICO
93.05.5	TEST STABILOMETRICO STATICO E DINAMICO	S	9,71	93055.001	TEST STABILOMETRICO STATICO E DINAMICO
93.08.1	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] Analisi qualitativa o quantitativa per muscolo Escluso: EMG dell' occhio (95.25), EM	S	10,33	93081.001	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO INF DX
93.08.1	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] Analisi qualitativa o quantitativa per muscolo Escluso: EMG dell' occhio (95.25), EM	S	10,33	93081.002	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO INF SX
93.08.1	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] Analisi qualitativa o quantitativa per muscolo Escluso: EMG dell' occhio (95.25), EM	S	10,33	93081.003	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO SUP DX
93.08.1	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] Analisi qualitativa o quantitativa per muscolo Escluso: EMG dell' occhio (95.25), EM	S	10,33	93081.004	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO SUP SX
93.08.2	ELETTROMIOGRAFIA SINGOLA FIBRA Densità delle fibre	S	10,33	93082.001	ELETTROMIOGRAFIA SINGOLA FIBRA
93.08.3	ELETTROMIOGRAFIA DI UNITA' MOTORIA Esame ad ago	S	10,33	93083.001	ELETTROMIOGRAFIA DI UNITA' MOTORIA
93.08.4	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI [Laringei, perineali] Escluso: Elettromiografia dello sfintere uretrale (89.23), El	S	13,43	93084.001	EMG DI MUSCOLI SPECIALI [LARINGEI]
93.08.4	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI [Laringei, perineali] Escluso: Elettromiografia dello sfintere uretrale (89.23), El	S	13,43	93084.002	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI [PERINEALI]
93.08.5	RISPOSTE RIFLESSE H, F, Blink reflex, Riflesso bulbocavernoso, Riflessi esterocettivi agli arti, Riflessi tendinei Incluso: EMG	S	10,33	93085.001	RISPOSTE RIFLESSE
93.08.6	STIMOLAZIONE RIPETITIVA Stimolazione ripetitiva per nervo, Stimolazione ripetitiva con tensilon Incluso: EMG	S	10,33	93086.001	STIMOLAZIONE RIPETITIVA CON TENSILON
93.08.7	TEST PER TETANIA LATENTE Incluso: EMG	S	10,33	93087.001	TEST PER TETANIA LATENTE
93.08.8	TEST DI ISCHEMIA PROLUNGATA Incluso: EMG	S	10,33	93088.001	TEST DI ISCHEMIA PROLUNGATA
93.09.1	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA Per nervo	S	10,33	93091.001	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA
93.09.2	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA Per nervo	S	10,33	93092.001	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA
93.11.1	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO GRAVE STRUMENTALE COMPLESSA Per seduta di 30 minuti (Ciclo	N	11,36	93111.001	RIEDUCAZIONE MOTORIA ATTIVA E/O PASSIVA
93.11.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO SEMPLICE Incluso: Biofeedback Per seduta di 30 minuti (Ciclo di di	S	9,09	93112.001	RIEDUCAZIONE MOTORIA ATTIVA E/O PASSIVA
93.11.4	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO SEGMENTALE SEMPLICE Incluso: Biofeedback Per seduta di 30 min	N	6,82	93114.001	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO Per seduta (Ciclo di 10)
93.11.5	RIEDUCAZIONE MOTORIA IN GRUPPO Per seduta di 30 minuti max. 5 pazienti (Ciclo di dieci sedute)	N	4,96	93115.001	RIEDUCAZIONE MOTORIA IN GRUPPO
93.15	MOBILIZZAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE Manipolazione della colonna vertebrale per seduta Escluso: Manipolazio	N	14,20	93150.001	MOBILIZZAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE
93.16	MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI Manipolazione incruenta di rigidità di piccole articolazioni Escluso: Manipolaz	N	8,83	93160.001	MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI
93.18.1	ESERCIZI RESPIRATORI Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)	N	11,36	93181.001	ESERCIZI RESPIRATORI. PER SEDUTA INDIVIDUALE (CICLO DI DIECI SEDUTE)
93.18.2	ESERCIZI RESPIRATORI Per seduta collettiva (Ciclo di dieci sedute)	N	3,41	93182.001	ESERCIZI RESPIRATORI PER SEDUTA COLLETTIVA (CICLO DI DIECI SEDUTE)
93.19.1	ESERCIZI POSTURALI - PROPRIOCETTIVI Per seduta individuale di 60 minuti (Ciclo di dieci sedute)	N	10,23	93191.001	ESERCIZI POSTURALI - PROPRIOCETTIVI. SEDUTA INDIVIDUALE (CICLO di 10)
93.19.2	ESERCIZI POSTURALI - PROPRIOCETTIVI Per seduta collettiva di 60 minuti max. 5 pazienti (Ciclo di dieci sedute)	N	4,44	93192.001	ESERCIZI POSTURALI PROPRIOCETTIVI SEDUTA COLLETTIVA (CICLO DI 10)

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
93.22	TRAINING DEAMBULATORI E DEL PASSO Incluso: Addestramento all' uso di protesi, ortesi, ausili e/o istruzione dei familia	N	10,17	93220.001	TRAINING DEAMBULATORI E DEL PASSO
93.26	RISOLUZIONE MANUALE DI ADERENZE ARTICOLARI	N	7,95	93260.001	RISOLUZIONE MANUALE DI ADERENZE ARTICOLARI
93.35.2	IRRADIAZIONE INFRAROSSA Per seduta	N	1,81	93352.001	IRRADIAZIONE INFRAROSSA
93.36	RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA	S	19,11	93360.001	RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA
93.37	TRAINING PRENATALE Training psico-fisico per il parto naturale Intero ciclo	S	122,56	93370.001	TRAINING PRENATALE
93.39.2	MASSOTERAPIA PER DRENAGGIO LINFATICO Per seduta (30 minuti ciascuna)	N	8,52	93392.001	MASSOTERAPIA PER DRENAGGIO LINFATICO
93.39.4	ELETTROTERAPIA ANTALGICA.DIADINAMICA.PER SEDUTA DI 10 MINUTI (CICLO DI DIECI SEDUTE)	N	2,12	93394.001	ELETTROTE ANTALGICA.DIADINAMICA.PER SEDUTA (CICLO DI 10)
93.39.5	ELETTROTERAPIA ANTALGICA	N	3,05	93395.001	ELETTROTERAPIA ANTALGICA
93.39.6	ELETTROTERAPIA DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI DELLA MANO O DEL VISO Per seduta (Ciclo di dieci sedute)	N	2,53	93396.001	ELETTROTE DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI DELLA MANO O DEL VISO
93.39.7	ELETTROTERAPIA DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI DI ALTRI DISTRETTI Per seduta (Ciclo di dieci sedute)	N	2,53	93397.001	ELETTROTE DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI DI ALTRI DISTRETTI
93.39.8	MAGNETOTERAPIA Per seduta (Ciclo di dieci sedute)	N	1,34	93398.001	MAGNETOTERAPIA
93.39.9	ULTRASONOTERAPIA	N	1,34	93399.001	ULTRASONOTERAPIA
93.46	ALTRE TRAZIONI CUTANEE DEGLI ARTI Trazione : con nastro adesivo, a stivale, di Buck, con forcella	S	11,36	93460.001	TRAZIONI CUTANEE DEGLI ARTI INF
93.46	ALTRE TRAZIONI CUTANEE DEGLI ARTI Trazione : con nastro adesivo, a stivale, di Buck, con forcella	S	11,36	93460.002	TRAZIONI CUTANEE DEGLI ARTI SUP
93.51	APPLICAZIONE DI CORSETTO GESSATO Escluso: Minerva gessata (93.52)	S	30,99	93510.001	APPLICAZIONE DI CORSETTO GESSATO
93.52	APPLICAZIONE DI SUPPORTO PER IL COLLO Applicazione di: collare cervicale Minerva gessata supporto sagomato del coll	S	30,99	93520.001	APPLICAZIONE DI SUPPORTO PER IL COLLO
93.53	APPLICAZIONE DI ALTRO CORSETTO GESSATO Busto gessato	S	30,99	93530.001	APPLICAZIONE DI ALTRO CORSETTO GESSATO
93.54.1	BENDAGGIO CON DOCCIA DI IMMOBILIZZAZIONE Antibraccio-mano Gamba e piede	S	7,75	93541.001	BENDAGGIO CON DOCCIA IMMOBILIZZAZIONE ANTIBRACCIO-MANO DX
93.54.1	BENDAGGIO CON DOCCIA DI IMMOBILIZZAZIONE Antibraccio-mano Gamba e piede	S	7,75	93541.002	BENDAGGIO CON DOCCIA IMMOBILIZZAZIONE ANTIBRACCIO-MANO SX
93.54.1	BENDAGGIO CON DOCCIA DI IMMOBILIZZAZIONE Antibraccio-mano Gamba e piede	S	7,75	93541.003	BENDAGGIO CON DOCCIA IMMOBILIZZAZIONE GAMBA-PIEDE DX
93.54.1	BENDAGGIO CON DOCCIA DI IMMOBILIZZAZIONE Antibraccio-mano Gamba e piede	S	7,75	93541.004	BENDAGGIO CON DOCCIA IMMOBILIZZAZIONE GAMBA-PIEDE SX
93.54.2	BENDAGGIO DESAULT AMIDATO O GESSATO	S	13,58	93542.001	BENDAGGIO DESAULT AMIDATO O GESSATO
93.54.3	APPARECCHIO GESSATO: TORACO-BRACHIALE, COSCIA-PIEDE	S	25,20	93543.001	APPARECCHIO GESSATO: COSCIA-PIEDE DX
93.54.3	APPARECCHIO GESSATO: TORACO-BRACHIALE, COSCIA-PIEDE	S	25,20	93543.002	APPARECCHIO GESSATO: COSCIA-PIEDE SX
93.54.3	APPARECCHIO GESSATO: TORACO-BRACHIALE, COSCIA-PIEDE	S	25,20	93543.003	APPARECCHIO GESSATO: TORACO-BRACHIALE
93.54.4	APPARECCHIO GESSATO: OMERO-MANO, STIVALE	S	18,90	93544.001	APPARECCHIO GESSATO OMERO-MANO DX
93.54.4	APPARECCHIO GESSATO: OMERO-MANO, STIVALE	S	18,90	93544.002	APPARECCHIO GESSATO OMERO-MANO SX
93.54.4	APPARECCHIO GESSATO: OMERO-MANO, STIVALE	S	18,90	93544.003	STIVALE GESSATO DX
93.54.4	APPARECCHIO GESSATO: OMERO-MANO, STIVALE	S	18,90	93544.004	STIVALE GESSATO SX
93.54.5	APPARECCHIO GESSATO: AVAMBRACCIO-MANO	S	12,60	93545.001	APPARECCHIO GESSATO: AVAMBRACCIO-MANO DX
93.54.5	APPARECCHIO GESSATO: AVAMBRACCIO-MANO	S	12,60	93545.002	APPARECCHIO GESSATO: AVAMBRACCIO-MANO SX
93.54.6	APPARECCHIO GESSATO: GINOCCHIO	S	22,72	93546.001	APPARECCHIO GESSATO: GINOCCHIO DX
93.54.6	APPARECCHIO GESSATO: GINOCCHIO	S	22,72	93546.002	APPARECCHIO GESSATO: GINOCCHIO SX
93.54.7	APPARECCHIO GESSATO: POLSO, MANO, PIEDE	S	11,62	93547.001	APPARECCHIO GESSATO MANO DX
93.54.7	APPARECCHIO GESSATO: POLSO, MANO, PIEDE	S	11,62	93547.002	APPARECCHIO GESSATO MANO SX
93.54.7	APPARECCHIO GESSATO: POLSO, MANO, PIEDE	S	11,62	93547.003	APPARECCHIO GESSATO PIEDE DX
93.54.7	APPARECCHIO GESSATO: POLSO, MANO, PIEDE	S	11,62	93547.004	APPARECCHIO GESSATO PIEDE SX
93.54.7	APPARECCHIO GESSATO: POLSO, MANO, PIEDE	S	11,62	93547.005	APPARECCHIO GESSATO POLSO DX
93.54.7	APPARECCHIO GESSATO: POLSO, MANO, PIEDE	S	11,62	93547.006	APPARECCHIO GESSATO POLSO SX
93.54.8	DOCCIA GESSATA DI DITO DELLA MANO O DEL PIEDE Applicazione di stecca di Zimmer	S	5,84	93548.001	DOCCIA GESSATA DITO MANO DX
93.54.8	DOCCIA GESSATA DI DITO DELLA MANO O DEL PIEDE Applicazione di stecca di Zimmer	S	5,84	93548.002	DOCCIA GESSATA DITO MANO SX
93.54.8	DOCCIA GESSATA DI DITO DELLA MANO O DEL PIEDE Applicazione di stecca di Zimmer	S	5,84	93548.003	DOCCIA GESSATA DITO PIEDE DX
93.54.8	DOCCIA GESSATA DI DITO DELLA MANO O DEL PIEDE Applicazione di stecca di Zimmer	S	5,84	93548.004	DOCCIA GESSATA DITO PIEDE SX
93.54.8	DOCCIA GESSATA DI DITO DELLA MANO O DEL PIEDE Applicazione di stecca di Zimmer	S	5,84	93548.005	STECCA DI ZIMMER DI DITO DELLA MANO O DEL PIEDE
93.56.1	FASCIATURA SEMPLICE	S	3,87	93561.001	FASCIATURA SEMPLICE
93.56.2	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI COSCIA-PIEDE	S	25,20	93562.001	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI COSCIA-PIEDE DX
93.56.2	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI COSCIA-PIEDE	S	25,20	93562.002	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI COSCIA-PIEDE SX
93.56.3	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI GAMBA-PIEDE	S	21,33	93563.001	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI GAMBA-PIEDE DX
93.56.3	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI GAMBA-PIEDE	S	21,33	93563.002	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI GAMBA-PIEDE SX
93.56.4	BENDAGGIO ADESIVO ELASTICO	S	7,75	93564.001	BENDAGGIO ADESIVO ELASTICO
93.56.5	BENDAGGIO A 8 PER CLAVICOLA	S	13,58	93565.001	BENDAGGIO A 8 PER CLAVICOLA
93.56.6	MEDICAZIONE DI SHANZ	S	21,33	93566.001	MEDICAZIONE DI SHANZ
93.56.7	ALTRO BENDAGGIO Desault, So-Bar	S	17,46	93567.001	ALTRO BENDAGGIO/ DESAULT, SOBAR
93.57.1	MEDICAZIONE DI USTIONI	S	9,71	93571.001	MEDICAZIONE DI USTIONI
93.71.1	TRAINING PER DISLESSIA Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)	S	8,42	93711.001	TRAINING PER DISLESSIA.PER SEDUTA INDIVIDUALE (CICLO DI 10).
93.71.2	TRAINING PER DISLESSIA Per seduta collettiva (Ciclo di dieci sedute)	S	2,07	93712.001	TRAINING PER DISLESSIA.PER SEDUTA COLLETTIVA (CICLO DI 10)
93.71.3	TRAINING PER DISCALCULIA Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)	S	8,42	93713.001	TRAINING DISCALCULIA.PER SEDUTA INDIVIDUALE (CICLO DI 10)
93.71.4	TRAINING PER DISCALCULIA Per seduta collettiva (Ciclo di dieci sedute)	S	2,07	93714.001	TRAINING PER DISCALCULIA.PER SEDUTA COLLETTIVA (CICLO DI 10)
93.72.1	TRAINING PER DISFASIA Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)	S	8,42	93721.001	TRAINING PER DISFASIA
93.72.2	TRAINING PER DISFASIA Per seduta collettiva (Ciclo di dieci sedute)	N	2,07	93722.001	TRAINING LOGOPEDICO INDIVIDUALE
93.78.1	RIABILITAZIONE DEL CIECO Terapia delle attività della vita quotidiana Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)	S	8,42	93781.001	RIABILITAZIONE CIECO Per seduta individuale (Ciclo di 10)

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
93.78.2	RIABILITAZIONE DEL CIECO Terapia delle attività della vita quotidiana Per seduta collettiva (Ciclo di dieci sedute)	S	2,07	93782.001	RIABILITAZIONE CIECO Per seduta collettiva (Ciclo di 10)
93.82.1	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)	S	4,39	93821.001	TE EDUCAZIONALE DIABETICO Per seduta individuale (Ciclo di 10)
93.82.2	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO Per seduta collettiva (Ciclo di dieci sedute)	S	1,08	93822.001	TE EDUCAZIONALE DIABETICO Per seduta collettiva (Ciclo di10)
93.83	TERAPIA OCCUPAZIONALE Terapia delle attività della vita quotidiana Escluso: Training in attività di vita quotidiana per cie	S	4,39	93830.001	TE OCCUPAZIONALE Escluso: 93.78 Per seduta individuale (Ciclo di 10)
93.83.1	TERAPIA OCCUPAZIONALE Per seduta collettiva (Ciclo di dieci sedute)	S	1,08	93831.001	TE OCCUPAZIONALE Per seduta collettiva (Ciclo di 10)
93.89.1	TRAINING CONDIZIONAMENTO AUDIOMETRICO INFANTILE Per seduta individuale (Ciclo di sei sedute)	S	8,73	93891.001	TRAINING CONDIZIONAMENTO AUDIOMETRICO INFANTILE seduta individuale (Ciclo 6)
93.89.2	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche, gnosiche e prassiche Per seduta individuale (Ciclo di	S	8,42	93892.001	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)
93.89.3	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche, gnosiche e prassiche Per seduta collettiva (Ciclo di d	S	2,07	93893.001	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Per seduta collettiva (Ciclo 10 sedute)
93.91	RESPIRAZIONE A PRESSIONE POSITIVA INTERMITTENTE Per seduta	S	5,84	93910.001	RESPIRAZIONE A PRESSIONE POSITIVA INTERMITTENTE Per seduta
93.94	MEDICAMENTO RESPIRATORIO SOMMINISTRATO PER MEZZO DI NEBULIZZATORE Aerosolterapia Per seduta (Ciclo di dieci	S	1,55	93940.001	MEDICAMENTO SOMMINISTRATO CON NEBULIZZATORE Per seduta (Ciclo 10)
93.95	OSSIGENAZIONE IPERBARICA Per seduta	S	82,63	93950.001	OSSIGENAZIONE IPERBARICA
93.99	ALTRE PROCEDURE RESPIRATORIE Drenaggio posturale Per seduta (Ciclo di dieci sedute)	S	8,21	93990.001	ALTRE PROCEDURE RESPIRATORIE
93.99.1	BRONCOINSTILLAZIONI Per seduta	S	7,75	93991.001	BRONCOINSTILLAZIONI
94.01.1	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI INTELLIGENZA	S	9,71	94011.001	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI INTELLIGENZA
94.01.2	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO INTELLETTIVO M.D.B., MODA, WAIS, STANFORD BINET	S	15,49	94012.001	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO INTELLETTIVO
94.02.1	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLA MEMORIA Memoria implicita, esplicita, a breve e lungo termine	S	5,84	94021.001	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLA MEMORIA
94.02.2	TEST DELLA SCALA DI MEMORIA DI WECHSLER [WMS]	S	5,84	94022.001	TEST DELLA SCALA DI MEMORIA DI WECHSLER
94.08.1	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLE FUNZIONI ESECUTIVE	S	5,84	94081.001	SOMMINISTRAZIONE TEST FUNZIONI ESECUTIVE
94.08.2	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLE ABILITA' VISUO SPAZIALI	S	5,84	94082.001	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLE ABILITA' VISUO SPAZIALI
94.08.3	SOMMINISTRAZIONE DI TEST PROIETTIVI E DELLA PERSONALITA'	S	7,75	94083.001	SOMMINISTRAZIONE TEST PROIETTIVI E DELLA PERSONALITA'-MMPI 2
94.08.4	ESAME DELL' AFASIA Con batteria standardizzata (Boston A.B., Aachen A.B., ENPA)	S	27,11	94084.001	ESAME DELL' AFASIA
94.08.5	TEST DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITA' SOCIALE	S	5,84	94085.001	TEST DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITA' SOCIALE
94.08.6	TEST DI VALUTAZIONE DEL CARICO FAMILIARE E DELLE STRATEGIE DI COPING	S	5,84	94086.001	TEST DI VALUTAZIONE DEL CARICO FAMILIARE E DELLE STRATEGIE DI COPING
94.09	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO	S	19,37	94090.001	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO PER SEDUTA
94.12.1	VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO Visita neuropsichiatrica infantile di controllo	S	12,91	94121.001	VISITA DI CONTROLLO PSICHIATRICA
94.19.1	COLLOQUIO PSICHIATRICO	S	19,37	94191.001	COLLOQUIO NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
94.19.1	COLLOQUIO PSICHIATRICO	S	19,37	94191.002	COLLOQUIO PSICHIATRICO
94.3	PSICOTERAPIA INDIVIDUALE	S	19,37	94300.001	PSICOTERAPIA INDIVIDUALE PER SEDUTA
94.32	IPNOTERAPIA Ipnosi Incluso: Ipnosi per analgesia	S	15,49	94320.001	IPNOTERAPIA PER SEDUTA
94.42	PSICOTERAPIA FAMILIARE Per seduta	S	23,24	94420.001	PSICOTERAPIA DI COPPIA PER SEDUTA
94.42	PSICOTERAPIA FAMILIARE Per seduta	S	23,24	94420.002	PSICOTERAPIA FAMILIARE PER SEDUTA
94.44	PSICOTERAPIA DI GRUPPO Per seduta e per partecipante	S	9,71	94440.001	PSICOTERAPIA DI GRUPPO PER SEDUTA
95.01	ESAME PARZIALE DELL'OCCHIO Esame dell'occhio con prescrizione di lenti	S	13,27	95010.001	ESAME PARZIALE DELL'OCCHIO (CON PRESCRIZIONE DI LENTI)
95.02	ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO Visita oculistica, esame dell'occhio comprendente tutti gli aspetti del sistema visivo	S	20,66	95020.001	VISITA OCULISTICA/ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO
95.03.1	STUDIO DELLA TOPOGRAFIA CORNEALE	S	58,10	95031.001	STUDIO DELLA TOPOGRAFIA CORNEALE
95.05	STUDIO DEL CAMPO VISIVO Campimetria, perimetria statica/cinetica	S	16,78	95050.001	CAMPO VISIVO (COWA) COMPUTERIZZATO
95.05	STUDIO DEL CAMPO VISIVO Campimetria, perimetria statica/cinetica	S	16,78	95050.002	CAMPO VISIVO (HUMPHREY) COMPUTERIZZATO
95.05	STUDIO DEL CAMPO VISIVO Campimetria, perimetria statica/cinetica	S	16,78	95050.003	CAMPO VISIVO (OCTOPUS) COMPUTERIZZATO
95.05	STUDIO DEL CAMPO VISIVO Campimetria, perimetria statica/cinetica	S	16,78	95050.004	CAMPO VISIVO MANUALE
95.05	STUDIO DEL CAMPO VISIVO Campimetria, perimetria statica/cinetica	S	16,78	95050.005	STUDIO DEL CAMPO VISIVO
95.06	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL COLORE Test di acuità visiva e di discriminazione cromatica	S	7,75	95060.001	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL COLORE
95.07	STUDIO DELL'ADATTABILITA' AL BUIO	S	7,75	95070.001	STUDIO DELL'ADATTABILITA' AL BUIO
95.07.1	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL CONTRASTO	S	7,75	95071.001	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL MDC
95.09.1	ESAME DEL FUNDUS OCULI	S	7,75	95091.001	ESAME DEL FUNDUS OCULI
95.09.2	ESOFTALMOMETRIA	S	7,75	95092.001	ESOFTALMOMETRIA
95.09.3	CHERATOESTESIOMETRIA	S	7,75	95093.001	CHERATOESTESIOMETRIA
95.11	FOTOGRAFIA DEL FUNDUS Per occhio	S	3,87	95110.001	FOTOGRAFIA DEL FUNDUS OCCHIO DX
95.11	FOTOGRAFIA DEL FUNDUS Per occhio	S	3,87	95110.002	FOTOGRAFIA DEL FUNDUS OCCHIO SX
95.11.1	FOTOGRAFIA DEL SEGMENTO ANTERIORE	S	3,87	95111.001	FOTOGRAFIA DEL SEGMENTO ANTERIORE OCCHIO DX
95.11.1	FOTOGRAFIA DEL SEGMENTO ANTERIORE	S	3,87	95111.002	FOTOGRAFIA DEL SEGMENTO ANTERIORE OCCHIO SX
95.12	ANGIOGRAFIA CON FLUORESCEINA O ANGIOSCOPIA OCULARE	S	46,48	95120.001	ANGIOGRAFIA CON FLUORESCEINA O ANGIOSCOPIA OCULARE
95.13	ECOGRAFIA OCULARE Ecografia Ecobiometria	S	19,37	95130.001	ECOBIOMETRIA OCULARE
95.13	ECOGRAFIA OCULARE Ecografia Ecobiometria	S	19,37	95130.002	ECOGRAFIA OCULARE
95.13.1	PACHIMETRIA CORNEALE	S	38,73	95131.001	PACHIMETRIA CORNEALE
95.13.2	BIOMICROSCOPIA CORNEALE Con conta cellule endoteliali	S	30,99	95132.001	BIOMICROSCOPIA CORNEALE
95.14	STUDIO RADIOLOGICO DELL'OCCHIO	S	15,49	95140.001	STUDIO RADIOLOGICO DELL'OCCHIO
95.15	STUDIO DELLA MOTILITA' OCULARE	S	15,49	95150.001	STUDIO DELLA MOTILITA' OCULARE
95.2	TEST FUNZIONALI OBIETTIVI DELL'OCCHIO Test di Hess - Lancaster Escluso: Test con polisonnogramma (89.17)	S	7,75	95200.001	TEST DI HESS - LANCASTER
95.21	ELETTRORETINOGRAFIA (ERG, FLASH-PATTERN)	S	33,57	95210.001	ELETTRORETINOGRAFIA (ERG, FLASH-PATTERN)
95.22	ELETTROOCULOGRAFIA (EOG)	S	33,57	95220.001	ELETTROOCULOGRAFIA (EOG)
95.23	POTENZIALI EVOCATI VISIVI (VEP) Potenziali evocati da pattern o da flash o da pattern ad emicampi	S	23,24	95230.001	POTENZIALI EVOCATI VISIVI (VEP) P EVOCATI DA PATTERN

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
95.23.1	INTERFEROMETRIA	S	7,75	95231.001	INTERFEROMETRIA
95.24.1	STUDIO DEL NISTAGMO REGISTRATO SPONTANEO O POSIZIONALE	S	18,23	95241.001	STUDIO DEL NISTAGMO REGISTRATO SPONTANEO O POSIZIONALE
95.24.2	STUDIO DEL NISTAGMO REGISTRATO PROVOCATO	S	25,98	95242.001	STUDIO DEL NISTAGMO REGISTRATO PROVOCATO
95.25	ELETTROMIOGRAFIA DELL'OCCHIO (EMG)	S	30,99	95250.001	ELETTROMIOGRAFIA DELL'OCCHIO (EMG)
95.26	TONOGRAFIA, TEST DI PROVOCAZIONE E ALTRI TEST PER IL GLAUCOMA	S	7,75	95260.001	TONOGRAFIA, TEST DI PROVOCAZIONE E ALTRI TEST PER IL GLAUCOMA
95.35	TRAINING ORTOTTICO Per seduta	S	5,42	95350.001	TRAINING ORTOTTICO (PER SEDUTA)
95.41.1	ESAME AUDIOMETRICO TONALE	S	9,76	95411.001	ESAME AUDIOMETRICO TONALE
95.41.2	ESAME AUDIOMETRICO VOCALE	S	9,76	95412.001	ESAME AUDIOMETRICO VOCALE
95.41.3	AUDIOMETRIA AUTOMATICA	S	20,66	95413.001	AUDIOMETRIA AUTOMATICA
95.41.4	ESAME AUDIOMETRICO CONDIZIONATO INFANTILE	S	11,93	95414.001	ESAME AUDIOMETRICO CONDIZIONATO INFANTILE
95.42	IMPEDENZOMETRIA	S	8,68	95420.001	IMPEDENZOMETRIA
95.43	VALUTAZIONE AUDIOLOGICA Valutazione con: macchine del rumore di Barany, test ad occhi chiusi feedbak ritardato, ma	S	25,31	95430.001	VALUTAZIONE AUDIOLOGICA
95.44.1	TEST CLINICO DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE Esame clinico con prove caloriche	S	16,27	95441.001	TEST CLINICO DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE
95.44.2	ESAME CLINICO DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE Test posizionali o rilievo segni spontanei	S	16,27	95442.001	ESAME CLINICO DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE
95.45	STIMOLAZIONI VESTIBOLARI ROTATORIE Prove rotatorie, Prove pendolari a smorzamento meccanico	S	32,54	95450.001	STIMOLAZIONI VESTIBOLARI ROTATORIE
95.46	ALTRI TEST AUDIOMETRICI O DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE Prove audiometriche sopraliminari	S	16,27	95460.001	ALTRI TEST AUDIOMETRICI O DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE
95.47	ESAME DELL' UDITO NAS	S	12,91	95470.001	ESAME DELL' UDITO
95.48.1	MESSA A PUNTO DI MEZZI PER L'UDITO Audiometria tonale protesica Audiometria vocale protesica Escluso: Impianto di s	S	11,93	95481.001	AUDIOMETRIA PROTESICA
95.48.2	CONTROLLO PROTESICO ELETTROACUSTICO	S	9,76	95482.001	CONTROLLO PROTESICO ELETTROACUSTICO
95.48.3	MISURE PROTESICHE IN SITU	S	12,29	95483.001	MISURE PROTESICHE IN SITU
95.48.4	TEST DI STIMOLAZIONE ELETTRICA AL PROMONTORIO	S	23,71	95484.001	TEST DI STIMOLAZIONE ELETTRICA AL PROMONTORIO
95.49	ADATTAMENTO IMPIANTI COCLEARI	S	19,52	95490.001	ADATTAMENTO IMPIANTI COCLEARI
96.17	INSERZIONE DI DIAFRAMMA VAGINALE	S	9,71	96170.001	INSERZIONE DI DIAFRAMMA VAGINALE
96.18	INSERZIONE DI ALTRO PESSARIO VAGINALE	S	9,71	96180.001	INSERZIONE DI ALTRO PESSARIO VAGINALE
96.22	DILATAZIONE DEL RETTO	S	9,71	96220.001	DILATAZIONE DELL'ANO-RETTO (SENZA ENDOSCOPIA)
96.23	DILATAZIONE DELLO SFINTERE ANALE	S	9,71	96230.001	DILATAZIONE DELLO SFINTERE ANALE
96.26	RIDUZIONE MANUALE DI PROLASSO RETTALE	S	11,62	96260.001	RIDUZIONE MANUALE DI PROLASSO RETTALE
96.27	RIDUZIONE MANUALE DI ERNIA	S	11,62	96270.001	RIDUZIONE MANUALE DI ERNIA
96.49	INSTILLAZIONE GENITOURINARIA Instillazione di supposta prostaglandinica Instillazione di chemioterapici intravescicali	S	9,71	96490.001	INSTILLAZIONE CHEMIOTERAPICI INTRAVESCICALI
96.49	INSTILLAZIONE GENITOURINARIA Instillazione di supposta prostaglandinica Instillazione di chemioterapici intravescicali	S	9,71	96490.002	INSTILLAZIONE SUPPOSTA PROSTAGLANDINICA
96.51	IRRIGAZIONE DELL'OCCHIO Irrigazione corneale Escluso: Irrigazione con rimozione di corpo estraneo (98.21)	S	3,87	96510.002	IRRIGAZIONE DELL'OCCHIO DX
96.51	IRRIGAZIONE DELL'OCCHIO Irrigazione corneale Escluso: Irrigazione con rimozione di corpo estraneo (98.21)	S	3,87	96510.001	IRRIGAZIONE DELL'OCCHIO SX
96.52	IRRIGAZIONE DELL'ORECCHIO Irrigazione con rimozione di cerume	S	7,75	96520.001	ESTRAZIONE TAPPO CERUME ORECCHIO DX
96.52	IRRIGAZIONE DELL'ORECCHIO Irrigazione con rimozione di cerume	S	7,75	96520.002	ESTRAZIONE TAPPO CERUME ORECCHIO SX
96.54.1	ABLAZIONE TARTARO	S	9,71	96541.001	ABLAZIONE TARTARO MANUALE O CON ULTRASUONI - ARCATE COMPLETE
96.54.2	SIGILLATURA DEI SOLCHI E DELLE FOSSETTE	S	3,87	96542.001	SIGILLATURA DEI SOLCHI E FOSSETTE (PER SESTANTE)
96.54.3	CURA STOMATITE, GENGIVITE, ALVEOLITE Per seduta	S	5,84	96543.001	CURA STOMATITE, GENGIVITE, ALVEOLITE
96.57	IRRIGAZIONE DI CATETERE VASCOLARE Irrigazione [disostruzione] dello shunt arterovenoso	S	15,49	96570.001	IRRIGAZIONE DI CATETERE VASCOLARE
96.59	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA Pulizia di ferita NAS Escluso: Sbrigliamento (86.22, 86.27-86.28)	S	3,87	96590.001	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA NAS
96.59	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA Pulizia di ferita NAS Escluso: Sbrigliamento (86.22, 86.27-86.28)	S	3,87	96590.002	MEDICAZIONE CHIRURGICA NAS
96.59	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA Pulizia di ferita NAS Escluso: Sbrigliamento (86.22, 86.27-86.28)	S	3,87	96590.003	MEDICAZIONE CHIRURGICA PROCTOLOGICA
96.59	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA Pulizia di ferita NAS Escluso: Sbrigliamento (86.22, 86.27-86.28)	S	3,87	96590.004	MEDICAZIONE CHIRURGICA SENOLOGICA
96.59	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA Pulizia di ferita NAS Escluso: Sbrigliamento (86.22, 86.27-86.28)	S	3,87	96590.005	MEDICAZIONE DERMATOLOGICA
96.59	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA Pulizia di ferita NAS Escluso: Sbrigliamento (86.22, 86.27-86.28)	S	3,87	96590.006	MEDICAZIONE DI CHIRURGIA PLASTICA
96.59	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA Pulizia di ferita NAS Escluso: Sbrigliamento (86.22, 86.27-86.28)	S	3,87	96590.007	MEDICAZIONE DI STOMIA
96.59	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA Pulizia di ferita NAS Escluso: Sbrigliamento (86.22, 86.27-86.28)	S	3,87	96590.008	MEDICAZIONE DI ULCERE ARTO INFERIORE
96.59	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA Pulizia di ferita NAS Escluso: Sbrigliamento (86.22, 86.27-86.28)	S	3,87	96590.009	MEDICAZIONE DI ULCERE ARTO SUPERIORE
96.59	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA Pulizia di ferita NAS Escluso: Sbrigliamento (86.22, 86.27-86.28)	S	3,87	96590.010	MEDICAZIONE NEUROCHIRURGICA
96.59	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA Pulizia di ferita NAS Escluso: Sbrigliamento (86.22, 86.27-86.28)	S	3,87	96590.011	MEDICAZIONE OCULISTICA
96.59	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA Pulizia di ferita NAS Escluso: Sbrigliamento (86.22, 86.27-86.28)	S	3,87	96590.012	MEDICAZIONE ODONTOIATRICA
96.59	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA Pulizia di ferita NAS Escluso: Sbrigliamento (86.22, 86.27-86.28)	S	3,87	96590.013	MEDICAZIONE ORL
96.59	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA Pulizia di ferita NAS Escluso: Sbrigliamento (86.22, 86.27-86.28)	S	3,87	96590.014	MEDICAZIONE ORTOPEDICA
96.59	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA Pulizia di ferita NAS Escluso: Sbrigliamento (86.22, 86.27-86.28)	S	3,87	96590.015	MEDICAZIONE TRAUMATOLOGICA
96.59	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA Pulizia di ferita NAS Escluso: Sbrigliamento (86.22, 86.27-86.28)	S	3,87	96590.016	MEDICAZIONE UROLOGICA
96.59	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA Pulizia di ferita NAS Escluso: Sbrigliamento (86.22, 86.27-86.28)	S	3,87	96590.017	MEDICAZIONE VASCOLARE
96.59	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA Pulizia di ferita NAS Escluso: Sbrigliamento (86.22, 86.27-86.28)	S	3,87	96590.018	RIMOZIONE PUNTI DI SUTURA
97.1	SOSTITUZIONE NON OPERATORIA DI SUSSIDIO PER IL SISTEMA MUSCOLOSCHELETRICO E TEGUMENTARIO Riparazione ap	S	9,71	97100.001	SOSTITUZIONE NON OPERATORIA DI SUSSIDIO PER IL SISTEMA MUSCOLOSCHELETRICO E TEGUMENTARIO
97.29.1	REVISIONE DI CATETERE PERITONEALE Revisione di catetere per dialisi peritoneale, cambio set di connessione, sostituzio	S	15,49	97291.001	REVISIONE DI CATETERE PERITONEALE
97.35	RIMOZIONE DI PROTESI DENTALE Rimozione di corona isolata, rimozione di elemento protesico	S	6,46	97350.001	RIMOZIONE DI PROTESI FISSA PER OGNI ELEMENTO DI FISSAGGIO
97.71	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO	S	9,71	97710.001	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO
97.82	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO DI DRENAGGIO PERITONEALE	S	9,71	97820.001	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO DI DRENAGGIO PERITONEALE

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
97.88	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO ESTERNO DI IMMOBILIZZAZIONE Rimozione di supporto, gesso, stecca	S	9,71	97880.001	RIMOZIONE SUPPORTO / GESSO / STECCA
98.01	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA BOCCA, SENZA INCISIONE	S	8,42	98010.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA BOCCA, SENZA INCISIONE
98.02	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ESOFAGO, SENZA INCISIONE Incluso: Endoscopia	S	31,25	98020.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ESOFAGO
98.03	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLO STOMACO E DALL'INTESTINUO TENUE, SENZA INCISIONE Inclus	S	61,97	98030.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLO STOMACO
98.05	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA RETTO E ANO, SENZA INCISIONE Incluso: Endoscopia	S	29,44	98050.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA RETTO E ANO,
98.11	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ORECCHIO, SENZA INCISIONE	S	8,42	98110.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ORECCHIO DX
98.11	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ORECCHIO, SENZA INCISIONE	S	8,42	98110.002	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ORECCHIO SX
98.12	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DAL NASO, SENZA INCISIONE	S	8,42	98120.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DAL NASO
98.13	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA FARINGE, SENZA INCISIONE	S	15,13	98130.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA FARINGE
98.14	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA LARINGE, SENZA INCISIONE Incluso: Laringoscopia	S	15,13	98140.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA LARINGE
98.15	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA TRACHEA E BRONCHI, SENZA INCISIONE	S	18,49	98150.001	FIBROBRONCOSCOPIA CON ASPORTAZIONE DI CORPO ESTRANEO
98.15	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA TRACHEA E BRONCHI, SENZA INCISIONE	S	18,49	98150.002	RIMOZIONE CORPO ESTRANEO DA TRACHEA E BRONCHI SENZA INCISIONE
98.16	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'UTERO, SENZA INCISIONE Incluso: Isteroscopia Escluso: rimozior	S	23,50	98160.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'UTERO,
98.17	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA VAGINA, SENZA INCISIONE	S	10,07	98170.001	RIMOZIONE CORPO ESTRANEO DA VAGINA SENZA INCISIONE
98.18	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA STOMA ARTIFICIALE, SENZA INCISIONE	S	10,07	98180.001	RIMOZIONE CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA STOMA ARTIFICIALE
98.19	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'URETRA, SENZA INCISIONE Incluso: Uretroscopia	S	35,79	98190.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'URETRA,
98.20	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO, NAS	S	7,75	98200.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO
98.21	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DALL'OCCHIO, SENZA INCISIONE	S	7,75	98210.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DALL'OCCHIO DX
98.21	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DALL'OCCHIO, SENZA INCISIONE	S	7,75	98210.002	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DALL'OCCHIO SX
98.22	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DA TESTA E COLLO, SENZA INCISIONE Rimozione di corpo estraneo inclus	S	7,75	98220.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DA TESTA E COLLO,
98.23	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA VULVA, SENZA INCISIONE	S	7,75	98230.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA VULVA,
98.24	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA SCROTO E PENE, SENZA INCISIONE	S	7,75	98240.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA SCROTO E PENE,
98.25	RIMOZIONE DI ALTRO CORPO ESTRANEO DAL TRONCO ECCETTO SCROTO, PENE E VULVA, SENZA INCISIONE	S	7,75	98250.001	RIMOZIONE ALTRO CORPO ESTRANEO DAL TRONCO ECCETTO SCROTO, PENE, VULVA
98.26	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA MANO, SENZA INCISIONE	S	7,75	98260.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA MANO DX SENZA INCISIONE
98.26	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA MANO, SENZA INCISIONE	S	7,75	98260.002	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA MANO SX SENZA INCISIONE
98.27	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO SUPERIORE ECCETTO LA MANO, SENZA INCISIONE	S	7,75	98270.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO SUP DX SENZA INCISIONE
98.27	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO SUPERIORE ECCETTO LA MANO, SENZA INCISIONE	S	7,75	98270.002	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO SUP SX SENZA INCISIONE
98.28	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DAL PIEDE, SENZA INCISIONE	S	7,75	98280.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DAL PIEDE DX SENZA INCISIONE
98.28	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DAL PIEDE, SENZA INCISIONE	S	7,75	98280.002	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DAL PIEDE SX SENZA INCISIONE
98.29	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO INFERIORE ECCETTO IL PIEDE, SENZA INCISIONE	S	7,75	98290.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO INF DX SENZA INCISIONE
98.29	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO INFERIORE ECCETTO IL PIEDE, SENZA INCISIONE	S	7,75	98290.002	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO INF SX SENZA INCISIONE
99.06.1	INFUSIONE DI FATTORI DELLA COAGULAZIONE	S	11,62	99061.001	INFUSIONE DI FATTORI DELLA COAGULAZIONE
99.07.1	TRASFUSIONE DI SANGUE O EMOCOMPONENTI	S	25,82	99071.001	TRASFUSIONE DI SANGUE O EMOCOMPONENTI
99.12	IMMUNIZZAZIONE PER ALLERGIA Desensibilizzazione	S	11,62	99120.001	IMMUNIZZAZIONE PER ALLERGIA
99.13	IMMUNIZZAZIONE PER MALATTIA AUTOIMMUNE	S	11,62	99130.001	IMMUNIZZAZIONE PER MALATTIA AUTOIMMUNE
99.14.1	INFUSIONE DI IMMUNOGLOBULINE ENDOVENA	S	11,62	99141.001	INFUSIONE DI IMMUNOGLOBULINE ENDOVENA
99.23	INIEZIONE DI STEROIDI Iniezione di cortisone Impianto sottodermico di progesterone Impianto sottodermico di altri ormo	S	9,71	99230.001	INIEZIONE DI STEROIDI
99.24.1	INFUSIONE DI SOSTANZE ORMONALI	S	11,62	99241.001	INFUSIONE DI SOSTANZE ORMONALI
99.25	INIEZIONE O INFUSIONE DI SOSTANZE CHEMIOTERAPICHE PER TUMORE, NON CLASSIFICATE ALTROVE	S	9,71	99250.001	INIEZ O INFUSIONE DI SOSTANZE CHEMIOTERAPICHE PER TUMORE, NON CLASSIFICATE ALTROVE
99.25	INIEZIONE O INFUSIONE DI SOSTANZE CHEMIOTERAPICHE PER TUMORE, NON CLASSIFICATE ALTROVE	S	9,71	99250.002	INIEZ O INFUSIONE DI SOSTANZE NON CLASSIFICATE ALTROVE PER TRATTAMENTO SCLEROSI MULTIPLA
99.29.1	INIEZIONE PERINERVOSA	S	10,07	99291.001	INIEZIONE PERINERVOSA
99.29.2	INIEZIONE PERIARTERIOSA	S	10,07	99292.001	INIEZIONE PERIARTERIOSA
99.29.3	INFILTRAZIONE PERINEALE	S	6,46	99293.001	INFILTRAZIONE PERINEALE
99.29.4	INFILTRAZIONE MEDICAMENTOSA DEL PENE	S	6,46	99294.001	INFILTRAZIONE MEDICAMENTOSA DEL PENE
99.29.5	INIEZIONE ENDOCAVERNOSA DI FARMACI	S	7,75	99295.001	INIEZIONE ENDOCAVERNOSA DI FARMACI
99.29.6	INIEZIONE MODIFICATRICE IN ASCESSO FREDDO	S	7,75	99296.001	INIEZIONE MODIFICATRICE IN ASCESSO FREDDO
99.29.8	INIEZIONE INTRA O PERIURETRALE	S	7,75	99298.001	INIEZIONE INTRA O PERIURETRALE
99.29.9	INIEZIONE DI TOSSINA BOTULINICA	S	9,71	99299.001	INIEZIONE DI TOSSINA BOTULINICA
99.71	PLASMAFERESI TERAPEUTICA	S	438,99	99710.001	PLASMAFERESI TERAPEUTICA
99.72	LEUCOAFERESI TERAPEUTICA	S	402,84	99720.001	LEUCOAFERESI TERAPEUTICA
99.73	ERITROAFERESI TERAPEUTICA	S	373,40	99730.001	ERITROAFERESI TERAPEUTICA
99.73.1	ERITROAFERESI CON SACCHE MULTIPLE	S	43,90	99731.001	ERITROAFERESI CON SACCHE MULTIPLE
99.73.1	ERITROAFERESI CON SACCHE MULTIPLE	S	43,90	99731.002	SALASSO TERAPEUTICO
99.74	PIASTRINOAFERESI TERAPEUTICA	S	408,00	99740.001	PIASTRINOAFERESI TERAPEUTICA
99.82	TERAPIA A LUCE ULTRAVIOLETTA Attinoterapia Fototerapia selettiva UV (UVA, UVB) Per ciclo di sei sedute	S	8,78	99820.001	FOTOCHEMIOTERAPIA
99.82	TERAPIA A LUCE ULTRAVIOLETTA Attinoterapia Fototerapia selettiva UV (UVA, UVB) Per ciclo di sei sedute	S	8,78	99820.002	TERAPIA A LUCE ULTRAVIOLETTA
99.85	IPERTERMIA PER IL TRATTAMENTO DI TUMORE Ipertermia [terapia aggiuntiva] indotta da microonde ultrasuoni, radiofre	S	82,25	99850.001	IPERTERMIA PER IL TRATTAMENTO DI TUMORE
99.91	AGOPUNTURA PER ANESTESIA	S	9,71	99910.001	AGOPUNTURA PER ANESTESIA SEDUTA UNICA
99.92	ALTRA AGOPUNTURA	N	8,52	99920.001	ALTRA AGOPUNTURA
99.94	MASSAGGIO PROSTATICO	S	5,84	99940.001	MASSAGGIO PROSTATICO
99.95	STIRAMENTO DEL PREPUZIO	S	5,84	99950.001	STIRAMENTO DEL PREPUZIO

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
99.97.1	SPLINTAGGIO PER GRUPPO DI QUATTRO DENTI	S	13,43	99971.001	SPLINTAGGIO PER GRUPPO DI QUATTRO DENTI
99.97.2	TRATTAMENTI PER APPLICAZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE Ribasamento con metodo diretto o indiretto, aggiunta di elem	S	13,43	99972.001	PROTESI RIMOVIBILE PARZIALE O COMPLETA: RIFACIMENTO BASE D'APPOGGIO
99.97.2	TRATTAMENTI PER APPLICAZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE Ribasamento con metodo diretto o indiretto, aggiunta di elem	S	13,43	99972.002	PROTESI RIMOVIBILE PARZIALE O COMPLETA: RIPARAZIONE
99.99.1	LASER TERAPIA ANTALGICA	N	3,10	99991.001	LASER TERAPIA ANTALGICA
89.99.1	Prima visita e valutazione complessiva PACC	S	20,66	89991.001	Prima visita e valutazione complessiva PACC
89.99.2	Programma operativo - coordinamentoclinico e organizzativo PACC	S	29,34	89992.001	Programma operativo - coordinamentoclinico e organizzativo PACC
P13191	Intervento di cataratta con o senza impianto di lente intraoculare (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), impiant	S	898,00	P13191.01	Occhio DX: Intervento di cataratta con o senza impianto di lente intraoculare
P13191	Intervento di cataratta con o senza impianto di lente intraoculare (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), impiant	S	898,00	P13191.02	Occhio SX: Intervento di cataratta con o senza impianto di lente intraoculare
P13701	Inserzione di cristallino a scopo refrattivo (in occhio fachico) (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), impianto di	S	1.009,32	P13701.01	Occhio DX: Inserzione di cristallino a scopo refrattivo (in occhio fachico)
P13701	Inserzione di cristallino a scopo refrattivo (in occhio fachico) (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), impianto di	S	1.009,32	P13701.02	Occhio SX: Inserzione di cristallino a scopo refrattivo (in occhio fachico)
P13711	Intervento di cataratta in contemporanea con impianto di lente intraoculare (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.	S	898,00	P13711.01	Occhio DX: Intervento di cataratta in contemporanea con impianto di lente intraoculare
P13711	Intervento di cataratta in contemporanea con impianto di lente intraoculare (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.	S	898,00	P13711.02	Occhio SX: Intervento di cataratta in contemporanea con impianto di lente intraoculare
P1372	Impianto secondario di cristallino artificiale (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), impianto di lenti, visite di cor	S	723,00	P13720.01	Occhio DX: Impianto secondario di cristallino artificiale
P1372	Impianto secondario di cristallino artificiale (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), impianto di lenti, visite di cor	S	723,00	P13720.02	Occhio SX: Impianto secondario di cristallino artificiale
P138	Rimozione di cristallino artificiale impiantato (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), impianto di lenti, visite di co	S	1.032,90	P13800.01	Occhio DX: Rimozione di cristallino artificiale impiantato
P138	Rimozione di cristallino artificiale impiantato (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), impianto di lenti, visite di co	S	1.032,90	P13800.02	Occhio SX: Rimozione di cristallino artificiale impiantato
P14751	INIEZIONI INTRAVITREALI DI SOSTANZE TERAPEUTICHE	S	115,00	P14751.01	INIEZIONI INTRAVITREALI DI SOSTANZE TERAPEUTICHE - OCCHIO DX
P14751	INIEZIONI INTRAVITREALI DI SOSTANZE TERAPEUTICHE	S	115,00	P14751.02	INIEZIONI INTRAVITREALI DI SOSTANZE TERAPEUTICHE - OCCHIO SX
P241	PACC diagnostico malattie della ghiandola tiroide	S	DCA 17-2014	P24100.01	PACC diagnostico malattie della ghiandola tiroide
P2501	PACC diagnostico diabete complicato e/o screening delle complicanze d'organo >35 a	S	DCA 17-2014	P25010.01	PACC diagnostico diabete complicato e/o screening delle complicanze d'organo >35 a
P2502	PACC diagnostico diabete complicato e/o screening delle complicanze d'organo <35a	S	DCA 17-2014	P25020.01	PACC diagnostico diabete complicato e/o screening delle complicanze d'organo <35a
P2781	PACC DIAGNOSTICO PER SOVRAPPESO ED OBESITA' > 17 aa	S	DCA 17-2014	P27810.01	PACC DIAGNOSTICO PER SOVRAPPESO ED OBESITA' > 17 aa
P2782	PACC DIAGNOSTICO PER SOVRAPPESO ED OBESITA' < 18 aa	S	DCA 17-2014	P27820.01	PACC DIAGNOSTICO PER SOVRAPPESO ED OBESITA' < 18 aa
P340	PACC Sclerosi Multipla	S	DCA 17-2014	P34000.01	PACC Sclerosi Multipla
P345	PACC EPILESSIA	S	DCA 17-2014	P34500.01	PACC EPILESSIA
P4011	PACC diagnostico ipertensione - primo inquadramento o sospetta ipertensione secondaria	S	DCA 17-2014	P40110.01	PACC diagnostico ipertensione - primo inquadramento o sospetta ipertensione secondaria
P4012	PACC ipertensione - valutazione delle complicanze cardiovascolari	S	DCA 17-2014	P40120.01	PACC ipertensione - valutazione delle complicanze cardiovascolari
P414	PACC Valutazione funzionale del paziente con cardiopatia ischemica	S	DCA 17-2014	P41400.01	PACC Valutazione funzionale del paziente con cardiopatia ischemica
P427	PACC DIAGNOSI E FOLLOW UP DELLE ARITMIE CARDIACHE	S	DCA 17-2014	P42700.01	PACC DIAGNOSI E FOLLOW UP DELLE ARITMIE CARDIACHE
P443	Liberazione del tunnel carpale (valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica ed anestesia, esami pre-inter	S	712,50	P44300.01	Polso DX: Liberazione del tunnel carpale
P443	Liberazione del tunnel carpale (valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica ed anestesia, esami pre-inter	S	712,50	P44300.02	Polso SX: Liberazione del tunnel carpale
P444	Liberazione del tunnel tarsale (valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica ed anestesia, esami pre-inter	S	738,10	P44400.01	Piede DX: Liberazione del tunnel tarsale
P444	Liberazione del tunnel tarsale (valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica ed anestesia, esami pre-inter	S	738,10	P44400.02	Piede SX: Liberazione del tunnel tarsale
P4912	PACC broncopatia cronica ostruttiva	S	DCA 17-2014	P49120.01	PACC broncopatia cronica ostruttiva
P4939	PACC diagnostico asma	S	DCA 17-2014	P49390.01	PACC diagnostico asma
P5301	Riparazione monolaterale di ernia inguinale diretta o indiretta (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anest	S	1.140,00	P53010.01	Riparazione di ernia inguinale DX diretta o indiretta (>17 aa)
P5301	Riparazione monolaterale di ernia inguinale diretta o indiretta (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anest	S	1.140,00	P53010.02	Riparazione di ernia inguinale SX diretta o indiretta (> 17 aa).
P53011	Riparazione monolaterale di ernia inguinale diretta o indiretta (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anest	S	1.140,00	P53011.01	Riparazione di ernia inguinale DX diretta o indiretta (< 18 aa).
P53011	Riparazione monolaterale di ernia inguinale diretta o indiretta (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anest	S	1.140,00	P53011.02	Riparazione di ernia inguinale SX diretta o indiretta (< 18 aa).
P5302	Riparazione monolaterale di ernia inguinale con innesto o protesi diretta o indiretta (incluso valutazione prima visita (cod	S	1.140,00	P53020.01	Riparazione di ernia inguinale DX con innesto o protesi diretta o indiretta (> 17 aa).
P5302	Riparazione monolaterale di ernia inguinale con innesto o protesi diretta o indiretta (incluso valutazione prima visita (cod	S	1.140,00	P53020.02	Riparazione di ernia inguinale SX con innesto o protesi diretta o indiretta (> 17 aa).
P53021	Riparazione monolaterale di ernia inguinale con innesto o protesi diretta o indiretta (incluso valutazione prima visita (cod	S	1.140,00	P53021.01	Riparazione di ernia inguinale DX con innesto o protesi diretta o indiretta (< 18 aa).
P53021	Riparazione monolaterale di ernia inguinale con innesto o protesi diretta o indiretta (incluso valutazione prima visita (cod	S	1.140,00	P53021.02	Riparazione di ernia inguinale SX con innesto o protesi diretta o indiretta (< 18 aa).
P5321	Riparazione monolaterale di ernia crurale con innesto o protesi (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita ane	S	1.140,00	P53210.01	Riparazione di ernia crurale DX con innesto o protesi(> 17 aa).
P5321	Riparazione monolaterale di ernia crurale con innesto o protesi (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita ane	S	1.140,00	P53210.02	Riparazione di ernia crurale SX con innesto o protesi (> 17 aa).
P53211	Riparazione monolaterale di ernia crurale con innesto o protesi (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita ane	S	1.140,00	P53211.01	Riparazione di ernia crurale DX con innesto o protesi(< 18 aa).
P53211	Riparazione monolaterale di ernia crurale con innesto o protesi (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita ane	S	1.140,00	P53211.02	Riparazione di ernia crurale SX con innesto o protesi (< 18 aa).
P5329	Riparazione monolaterale di ernia crurale (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica, ecg, es.la	S	1.140,00	P53290.01	Riparazione di ernia crurale DX (> 17 aa).
P5329	Riparazione monolaterale di ernia crurale (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica, ecg, es.la	S	1.140,00	P53290.02	Riparazione di ernia crurale SX (> 17 aa).
P53291	Riparazione monolaterale di ernia crurale (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica, ecg, es.la	S	1.140,00	P53291.01	Riparazione di ernia crurale DX (< 18 aa).
P53291	Riparazione monolaterale di ernia crurale (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica, ecg, es.la	S	1.140,00	P53291.02	Riparazione monolaterale di ernia crurale SX (< 18 aa).
P5351	PACC DISTURBI NON ACUTI DEL TRATTO GASTROINTESTINALE SUPERIORE IN ETA' > 17A	S	DCA 17-2014	P53510.01	PACC DISTURBI NON ACUTI DEL TRATTO GASTROINTESTINALE SUPERIORE IN ETA' > 17A
P5352	PACC DISTURBI NON ACUTI DEL TRATTO GASTROINTESTINALE SUPERIORE IN ETA < 18A	S	DCA 17-2014	P53520.01	PACC DISTURBI NON ACUTI DEL TRATTO GASTROINTESTINALE SUPERIORE IN ETA < 18A
P5641	PACC DISTURBI NON ACUTI DEL TRATTO GASTROINTESTINALE INFERIORE IN ETA' >17A	S	DCA 17-2014	P56410.01	PACC DISTURBI NON ACUTI DEL TRATTO GASTROINTESTINALE INFERIORE IN ETA' >17A
P5642	PACC DISTURBI NON ACUTI DEL TRATTO GASTROINTESTINALE INFERIORE IN ETA < 18A	S	DCA 17-2014	P56420.01	PACC DISTURBI NON ACUTI DEL TRATTO GASTROINTESTINALE INFERIORE IN ETA < 18A
P5714	PACC diagnostico epatite cronica ogni eziologia	S	DCA 17-2014	P57140.01	PACC diagnostico epatite cronica ogni eziologia
P5715	PACC diagnostico cirrosi ogni eziologia	S	DCA 17-2014	P57150.01	PACC diagnostico cirrosi ogni eziologia
P583	PACC Diagnostico Nefropatie	S	DCA 17-2014	P58300.01	PACC Diagnostico Nefropatie
P592	PACC PER NEFROLITIASI O PER COLICA RENALE	S	DCA 17-2014	P59200.01	PACC PER NEFROLITIASI O PER COLICA RENALE
P606	PACC Procreazione Medicalmente Assistita pre-PMA Uomo	S	DCA 17-2014	P60600.01	PACC Procreazione Medicalmente Assistita pre-PMA Uomo
P627	PACC diagnostico menopausa	S	DCA 17-2014	P62700.01	PACC diagnostico menopausa

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
P628	PACC Procreazione Medicalmente Assistita pre-PMA Donna	S	DCA 17-2014	P62800.01	PACC Procreazione Medicalmente Assistita pre-PMA Donna
P7756	Riparazione di dito a martello/artiglio (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica e anestesia, e	S	774,73	P77560.01	Riparazione di dito a martello/artiglio
P7804	PACC Diagnostico dei Disturbi Dell'Equilibrio	S	DCA 17-2014	P78040.01	PACC Diagnostico dei Disturbi Dell'Equilibrio
P784	PACC Diagnostico Cefalea e altre Sindromi dolorose Neurologiche	S	DCA 17-2014	P78400.01	PACC Diagnostico Cefalea e altre Sindromi dolorose Neurologiche
P802	Artroscopia sede non specificata (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica e anestesia, esami	S	516,50	P80200.01	Artroscopia sede non specificata
P8172	Artroplastica dell'articolazione metacarpofalangea ed interfalangea senza impianto (incluso valutazione prima visita (cod.	S	1.750,00	P81720.01	Artroplastica dell'articolazione metacarpofalangea ed interfalangea mano DX senza impianto
P8172	Artroplastica dell'articolazione metacarpofalangea ed interfalangea senza impianto (incluso valutazione prima visita (cod.	S	1.750,00	P81720.02	Artroplastica dell'articolazione metacarpofalangea ed interfalangea mano SX senza impianto
P8175	Artroplastica dell'articolazione carpocarpale e carpometacarpale senza impianto (incluso valutazione prima visita (cod. 89	S	1.750,00	P81750.01	Artroplastica dell'articolazione carpocarpale e carpometacarpale mano DX senza impianto
P8175	Artroplastica dell'articolazione carpocarpale e carpometacarpale senza impianto (incluso valutazione prima visita (cod. 89	S	1.750,00	P81750.02	Artroplastica dell'articolazione carpocarpale e carpometacarpale mano SX senza impianto
P8401	Amputazione e disarticolazione di dita della mano (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica e	S	750,00	P84010.01	Amputazione e disarticolazione di dita della mano
P8402	Amputazione e disarticolazione del pollice (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica e anestes	S	38,00	P84020.01	Amputazione e disarticolazione del pollice
P8411	Amputazione di dita del piede (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica e anestesia, esami pr	S	38,00	P84110.01	Amputazione di dita del piede
P872	Ricostruzione della palpebra non a tutto spessore, escluso riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della pa	S	1.166,60	P87200.01	Ricostruzione della palpebra OCCHIO DX non a tutto spessore, (> 17 aa)
P872	Ricostruzione della palpebra non a tutto spessore, escluso riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della pa	S	1.166,60	P87200.02	Ricostruzione della palpebra OCCHIO SX non a tutto spessore (> 17 aa)
P8721	Ricostruzione della palpebra non a tutto spessore, escluso riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della pa	S	1.166,60	P87210.01	Ricostruzione della palpebra OCCHIO DX non a tutto spessore,(< 18 aa)
P8721	Ricostruzione della palpebra non a tutto spessore, escluso riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della pa	S	1.166,60	P87210.02	Ricostruzione della palpebra OCCHIO SX non a tutto spessore, (< 18 aa)
P874	Ricostruzione della palpebra a tutto spessore, escluso riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpeb	S	1.166,60	P87400.01	Ricostruzione della palpebra OCCHIO DX a tutto spessore, (> 17 aa)
P874	Ricostruzione della palpebra a tutto spessore, escluso riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpeb	S	1.166,60	P87400.02	Ricostruzione della palpebra OCCHIO SX a tutto spessore, (> 17 aa)
P8741	Ricostruzione della palpebra a tutto spessore, escluso riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpeb	S	1.166,60	P87410.01	Ricostruzione della palpebra OCCHIO DX a tutto spessore,(< 18 aa)
P8741	Ricostruzione della palpebra a tutto spessore, escluso riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpeb	S	1.166,60	P87410.02	Ricostruzione della palpebra OCCHIO SX a tutto spessore, (< 18 aa)
P98511	Litrotripsia extra corporea del rene, uretere con cateterismo ureterale. I seduta (inclusa visita anestesiologica , anestesia	S	600,00	P98511.01	Litrotripsia extra corporea del rene, uretere con cateterismo ureterale. I seduta
P98512	Litrotripsia extra corporea del rene, uretere con cateterismo ureterale. Seduta successiva alla prima (inclusa :ecografia de	S	450,00	P98512.01	Litrotripsia extra corporea del rene, uretere con cateterismo ureterale. Seduta successiva alla I
P98513	Litrotripsia extra corporea del rene, uretere con cateterismo ureterale. Per seduta (inclusa :ecografia dell'addome inferio	S	150,00	P98513.01	Litrotripsia extra corporea del rene, uretere con cateterismo ureterale. Per seduta
PR1	PARESI DEL NERVO FACIALE	S	202,30	PR001.001	PARESI DEL NERVO FACIALE DX
PR1	PARESI DEL NERVO FACIALE	S	202,30	PR001.002	PARESI DEL NERVO FACIALE SX
PR10	FRATTURA COLLO FEMORE E DI ALTRE PARTI DEL FEMORE DI TIPO TRAUMATICO (IN SOGGETTO < 65 ANNI) - esiti funzion	S	228,20	PR010.001	FRATTURA COLLO E DI ALTRE PARTI DEL FEMORE DI TIPO TRAUMATICO (< 65 ANNI) - esiti funzionali DX
PR10	FRATTURA COLLO FEMORE E DI ALTRE PARTI DEL FEMORE DI TIPO TRAUMATICO (IN SOGGETTO < 65 ANNI) - esiti funzion	S	228,20	PR010.002	FRATTURA COLLO E DI ALTRE PARTI DEL FEMORE DI TIPO TRAUMATICO (< 65 ANNI) - esiti funzionali SX
PR11A	FRATTURA DELLA ROTULA	S	228,20	PR11A.001	FRATTURA DELLA ROTULA DX
PR11A	FRATTURA DELLA ROTULA	S	228,20	PR11A.002	FRATTURA DELLA ROTULA SX
PR11B	FRATTURA DELLA TIBIA E DEL PERONE	S	228,20	PR11B.001	FRATTURA DELLA TIBIA E DEL PERONE DX
PR11B	FRATTURA DELLA TIBIA E DEL PERONE	S	228,20	PR11B.002	FRATTURA DELLA TIBIA E DEL PERONE SX
PR11C	FRATTURA DELLA CAVIGLIA	S	228,20	PR11C.001	FRATTURA DELLA CAVIGLIA DX
PR11C	FRATTURA DELLA CAVIGLIA	S	228,20	PR11C.002	FRATTURA DELLA CAVIGLIA SX
PR11D	FRATTURA DI UNA O PIU' OSSA DEL TARSO E METATARSO	S	228,20	PR11D.001	FRATTURA DI UNA O PIU' OSSA DEL TARSO E METATARSO DX
PR11D	FRATTURA DI UNA O PIU' OSSA DEL TARSO E METATARSO	S	228,20	PR11D.002	FRATTURA DI UNA O PIU' OSSA DEL TARSO E METATARSO SX
PR11E	FRATTURA DI UNA O PIU' FALANGI DEL PIEDE	S	228,20	PR11E.001	FRATTURA DI UNA O PIU' FALANGI DEL PIEDE DX
PR11E	FRATTURA DI UNA O PIU' FALANGI DEL PIEDE	S	228,20	PR11E.002	FRATTURA DI UNA O PIU' FALANGI DEL PIEDE SX
PR12A	LUSSAZIONE DI GINOCCHIO (esiti funzionali)	S	228,20	PR12A.001	LUSSAZIONE DI GINOCCHIO (esiti funzionali) DX
PR12A	LUSSAZIONE DI GINOCCHIO (esiti funzionali)	S	228,20	PR12A.002	LUSSAZIONE DI GINOCCHIO (esiti funzionali) SX
PR12B	LUSSAZIONE DELLA CAVIGLIA (esiti funzionali)	S	228,20	PR12B.001	LUSSAZIONE DELLA CAVIGLIA (esiti funzionali) DX
PR12B	LUSSAZIONE DELLA CAVIGLIA (esiti funzionali)	S	228,20	PR12B.002	LUSSAZIONE DELLA CAVIGLIA (esiti funzionali) SX
PR12C	LUSSAZIONE DEL PIEDE (esiti funzionali)	S	228,20	PR12C.001	LUSSAZIONE DEL PIEDE (esiti funzionali) DX
PR12C	LUSSAZIONE DEL PIEDE (esiti funzionali)	S	228,20	PR12C.002	LUSSAZIONE DEL PIEDE (esiti funzionali) SX
PR13A	DISTORSIONE DELL'ANCA E DELLA COSCIA (esiti funzionali)	S	230,40	PR13A.001	DISTORSIONE DELL'ANCA E DELLA COSCIA (esiti funzionali) DX
PR13A	DISTORSIONE DELL'ANCA E DELLA COSCIA (esiti funzionali)	S	230,40	PR13A.002	DISTORSIONE DELL'ANCA E DELLA COSCIA (esiti funzionali) SX
PR13B	DISTORSIONE DEL GINOCCHIO E DELLA GAMBA (esiti funzionali)	S	230,40	PR13B.001	DISTORSIONE DEL GINOCCHIO E DELLA GAMBA (esiti funzionali) DX
PR13B	DISTORSIONE DEL GINOCCHIO E DELLA GAMBA (esiti funzionali)	S	230,40	PR13B.002	DISTORSIONE DEL GINOCCHIO E DELLA GAMBA (esiti funzionali) SX
PR13C	DISTORSIONE DELLA CAVIGLIA E DEL PIEDE (esiti funzionali)	S	230,40	PR13C.001	DISTORSIONE DELLA CAVIGLIA E DEL PIEDE (esiti funzionali) DX
PR13C	DISTORSIONE DELLA CAVIGLIA E DEL PIEDE (esiti funzionali)	S	230,40	PR13C.002	DISTORSIONE DELLA CAVIGLIA E DEL PIEDE (esiti funzionali) SX
PR14	DISTURBI DELLA ROTULA, LESIONI CAPSULO-LEGAMENTOSE DEL GINOCCIO E DEL MENISCO (TRATTAMENTO POST CHIRU	S	215,80	PR014.001	DISTURBI DELLA ROTULA, LESIONI CAPSULO-LEGAMENTOSE DEL GINOCCHIO E DEL MENISCO (POST CHIRURGICO) DX
PR14	DISTURBI DELLA ROTULA, LESIONI CAPSULO-LEGAMENTOSE DEL GINOCCIO E DEL MENISCO (TRATTAMENTO POST CHIRU	S	215,80	PR014.002	DISTURBI DELLA ROTULA, LESIONI CAPSULO-LEGAMENTOSE DEL GINOCCIO E DEL MENISCO (POST CHIRURGICO) SX
PR15	TRAUMATISMO DI NERVI DELL'ANCA E DELLA COSCIA - COMPRESO GAMBA, CAVIGLIA E PIEDE - (esiti funzionali)	S	152,90	PR015.001	TRAUMATISMO DI NERVI DELLA CAVIGLIA E PIEDE - (esiti funzionali) DX
PR15	TRAUMATISMO DI NERVI DELL'ANCA E DELLA COSCIA - COMPRESO GAMBA, CAVIGLIA E PIEDE - (esiti funzionali)	S	152,90	PR015.002	TRAUMATISMO DI NERVI DELLA CAVIGLIA E PIEDE - (esiti funzionali) SX
PR15	TRAUMATISMO DI NERVI DELL'ANCA E DELLA COSCIA - COMPRESO GAMBA, CAVIGLIA E PIEDE - (esiti funzionali)	S	152,90	PR015.003	TRAUMATISMO DI NERVI DELLA GAMBA, (esiti funzionali) DX
PR15	TRAUMATISMO DI NERVI DELL'ANCA E DELLA COSCIA - COMPRESO GAMBA, CAVIGLIA E PIEDE - (esiti funzionali)	S	152,90	PR015.004	TRAUMATISMO DI NERVI DELLA GAMBA, (esiti funzionali) SX
PR15	TRAUMATISMO DI NERVI DELL'ANCA E DELLA COSCIA - COMPRESO GAMBA, CAVIGLIA E PIEDE - (esiti funzionali)	S	152,90	PR015.005	TRAUMATISMO DI NERVI DELL'ANCA E DELLA COSCIA - (esiti funzionali) DX
PR15	TRAUMATISMO DI NERVI DELL'ANCA E DELLA COSCIA - COMPRESO GAMBA, CAVIGLIA E PIEDE - (esiti funzionali)	S	152,90	PR015.006	TRAUMATISMO DI NERVI DELL'ANCA E DELLA COSCIA - (esiti funzionali) SX
PR16	TRAUMATISMO DI MUSCOLI E TENDINI DELLA GAMBA (esiti funzionali)	S	215,80	PR016.001	TRAUMATISMO DI MUSCOLI E TENDINI DELLA GAMBA (esiti funzionali) DX
PR16	TRAUMATISMO DI MUSCOLI E TENDINI DELLA GAMBA (esiti funzionali)	S	215,80	PR016.002	TRAUMATISMO DI MUSCOLI E TENDINI DELLA GAMBA (esiti funzionali) SX
PR17	FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE SENZA MENZIONE DI LESIONE DEL MIDOLLO SPINALE	S	221,30	PR017.001	FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE SENZA MENZIONE DI LESIONE DEL MIDOLLO SPINALE DISTRETTO CERVICALE
PR17	FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE SENZA MENZIONE DI LESIONE DEL MIDOLLO SPINALE	S	221,30	PR017.002	FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE SENZA MENZIONE DI LESIONE DEL MIDOLLO SPINALE DISTRETTO DORSALE

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
PR17	FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE SENZA MENZIONE DI LESIONE DEL MIDOLLO SPINALE	S	221,30	PR017.003	FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE SENZA MENZIONE DI LESIONE DEL MIDOLLO SPINALE DISTRETTO LOMBARE
PR17	FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE SENZA MENZIONE DI LESIONE DEL MIDOLLO SPINALE	S	221,30	PR017.004	FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE SENZA MENZIONE DI LESIONE DEL MIDOLLO SPINALE DISTRETTO SACRALE
PR18	FRATTURA DEL BACINO (esiti funzionali)	S	221,30	PR018.001	FRATTURA DEL BACINO (esiti funzionali) DX
PR18	FRATTURA DEL BACINO (esiti funzionali)	S	221,30	PR018.002	FRATTURA DEL BACINO (esiti funzionali) SX
PR19	LUSSAZIONE DELLA MANDIBOLA (esiti funzionali)	S	231,60	PR019.001	LUSSAZIONE DELLA MANDIBOLA (esiti funzionali) DX
PR19	LUSSAZIONE DELLA MANDIBOLA (esiti funzionali)	S	231,60	PR019.002	LUSSAZIONE DELLA MANDIBOLA (esiti funzionali) SX
PR2	MONONEURITI DELL'ARTO SUPERIORE E INFERIORE DI ORIGINE MECCANICA E NON MECCANICA E NEURITI MULTIPLE	S	202,30	PR002.001	MONONEURITI DELL'ARTO INFERIORE DX DI ORIGINE MECCANICA E NON MECCANICA E NEURITI MULTIPLE
PR2	MONONEURITI DELL'ARTO SUPERIORE E INFERIORE DI ORIGINE MECCANICA E NON MECCANICA E NEURITI MULTIPLE	S	202,30	PR002.002	MONONEURITI DELL'ARTO INFERIORE SX DI ORIGINE MECCANICA E NON MECCANICA E NEURITI MULTIPLE
PR2	MONONEURITI DELL'ARTO SUPERIORE E INFERIORE DI ORIGINE MECCANICA E NON MECCANICA E NEURITI MULTIPLE	S	202,30	PR002.003	MONONEURITI DELL'ARTO SUPERIORE DX DI ORIGINE MECCANICA E NON MECCANICA E NEURITI MULTIPLE
PR2	MONONEURITI DELL'ARTO SUPERIORE E INFERIORE DI ORIGINE MECCANICA E NON MECCANICA E NEURITI MULTIPLE	S	202,30	PR002.004	MONONEURITI DELL'ARTO SUPERIORE SX DI ORIGINE MECCANICA E NON MECCANICA E NEURITI MULTIPLE
PR20	DISTORSIONE DEL RACHIDE, DELLA REGIONE SACROLIACA E DI ALTRE PARTI NON SPECIFICATE DEL DORSO (esiti funzional	S	221,30	PR020.001	DISTORSIONE RACHIDE, REGIONE SACROLIACA E ALTRE PARTI NON SPECIFICATE DEL DORSO (esiti funzionali)
PR21	DISTURBI DEI PLESSI E DELLE RADICI NERVOSE (ASSOCIATA A STENOSI DEL CANALE VERTREBALE CERVICALE O LOMBARE)	S	255,40	PR021.001	DISTURBI PLESSI E RADICI NERVOSE (STENOSI CANALE VERT. CERVICALE) con limitaz. Algofunzionale
PR21	DISTURBI DEI PLESSI E DELLE RADICI NERVOSE (ASSOCIATA A STENOSI DEL CANALE VERTREBALE CERVICALE O LOMBARE)	S	255,40	PR021.002	DISTURBI PLESSI E RADICI NERVOSE (STENOSI CANALE VERT. LOMBARE) con limitaz. Algofunzionale
PR22	COMPRESSIONE DEI PLESSI E DELLE RADICI NERVOSE (ASSOCIATA A SINDROME BRACHIALGICA O SCIATALGICA) (solo in p	S	152,90	PR022.001	COMPRESSIONE PLESSI E RADICI NERVOSE (CON S.BRACHIALGICA DX) con limitaz algofunzionale persistente
PR22	COMPRESSIONE DEI PLESSI E DELLE RADICI NERVOSE (ASSOCIATA A SINDROME BRACHIALGICA O SCIATALGICA) (solo in p	S	152,90	PR022.002	COMPRESSIONE PLESSI E RADICI NERVOSE (CON S.BRACHIALGICA SX) con limitaz algofunzionale persistente
PR22	COMPRESSIONE DEI PLESSI E DELLE RADICI NERVOSE (ASSOCIATA A SINDROME BRACHIALGICA O SCIATALGICA) (solo in p	S	152,90	PR022.003	COMPRESSIONE PLESSI E RADICI NERVOSE (CON S.SCIATALGICA DX) con limitaz algofunzionale persistente
PR22	COMPRESSIONE DEI PLESSI E DELLE RADICI NERVOSE (ASSOCIATA A SINDROME BRACHIALGICA O SCIATALGICA) (solo in p	S	152,90	PR022.004	COMPRESSIONE PLESSI E RADICI NERVOSE (CON S.SCIATALGICA SX) con limitaz algofunzionale persistente
PR23	LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE DA MAL DI SCHIENA ACUTO/POSTACUTO PERSISTENTE (2-3 SETTIMANE) E O RECIDIVAN	S	255,40	PR023.001	LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE DA MAL DI SCHIENA ACUTO/POSTACUTO PERSISTENTE E O RECIDIVANTE
PR24	ALTERAZIONI DI CONTINUITA' DELL'OSSO (MANCATA CONSOLIDAZIONE)	S	214,50	PR024.001	ALTERAZIONI DI CONTINUITA' DELL'OSSO (MANCATA CONSOLIDAZIONE) ARTO INFERIORE DX
PR24	ALTERAZIONI DI CONTINUITA' DELL'OSSO (MANCATA CONSOLIDAZIONE)	S	214,50	PR024.002	ALTERAZIONI DI CONTINUITA' DELL'OSSO (MANCATA CONSOLIDAZIONE) ARTO INFERIORE SX
PR24	ALTERAZIONI DI CONTINUITA' DELL'OSSO (MANCATA CONSOLIDAZIONE)	S	214,50	PR024.003	ALTERAZIONI DI CONTINUITA' DELL'OSSO (MANCATA CONSOLIDAZIONE) ARTO SUPERIORE DX
PR24	ALTERAZIONI DI CONTINUITA' DELL'OSSO (MANCATA CONSOLIDAZIONE)	S	214,50	PR024.004	ALTERAZIONI DI CONTINUITA' DELL'OSSO (MANCATA CONSOLIDAZIONE) ARTO SUPERIORE SX
PR25A	CALCIFICAZIONE E OSSIFICAZIONE DEI MUSCOLI (COME COMPLICANZA DI EVENTI TRAUMATICI RECENTI)	S	152,90	PR25A.001	CALCIFICAZIONE E OSSIFICAZIONE DEI MUSCOLI (COMPLICANZA DI TRAUMI RECENTI) ARTO INF DX
PR25A	CALCIFICAZIONE E OSSIFICAZIONE DEI MUSCOLI (COME COMPLICANZA DI EVENTI TRAUMATICI RECENTI)	S	152,90	PR25A.002	CALCIFICAZIONE E OSSIFICAZIONE DEI MUSCOLI (COMPLICANZA DI TRAUMI RECENTI) ARTO INF SX
PR25A	CALCIFICAZIONE E OSSIFICAZIONE DEI MUSCOLI (COME COMPLICANZA DI EVENTI TRAUMATICI RECENTI)	S	152,90	PR25A.003	CALCIFICAZIONE E OSSIFICAZIONE DEI MUSCOLI (COMPLICANZA DI TRAUMI RECENTI) ARTO SUP DX
PR25A	CALCIFICAZIONE E OSSIFICAZIONE DEI MUSCOLI (COME COMPLICANZA DI EVENTI TRAUMATICI RECENTI)	S	152,90	PR25A.004	CALCIFICAZIONE E OSSIFICAZIONE DEI MUSCOLI (COMPLICANZA DI TRAUMI RECENTI) ARTO SUP SX
PR25B	MALATTIE DEI TESSUTI MOLLI CORRELATI AD USO ECCESSIVO, PRESSIONE	S	152,90	PR25B.001	MALATTIE DEI TESSUTI MOLLI CORRELATI AD USO ECCESSIVO, PRESSIONE ARTO INFERIORE DX
PR25B	MALATTIE DEI TESSUTI MOLLI CORRELATI AD USO ECCESSIVO, PRESSIONE	S	152,90	PR25B.002	MALATTIE DEI TESSUTI MOLLI CORRELATI AD USO ECCESSIVO, PRESSIONE ARTO INFERIORE SX
PR25B	MALATTIE DEI TESSUTI MOLLI CORRELATI AD USO ECCESSIVO, PRESSIONE	S	152,90	PR25B.003	MALATTIE DEI TESSUTI MOLLI CORRELATI AD USO ECCESSIVO, PRESSIONE ARTO SUPERIORE DX
PR25B	MALATTIE DEI TESSUTI MOLLI CORRELATI AD USO ECCESSIVO, PRESSIONE	S	152,90	PR25B.004	MALATTIE DEI TESSUTI MOLLI CORRELATI AD USO ECCESSIVO, PRESSIONE ARTO SUPERIORE SX
PR26A	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI GINOCCHIO	S	255,40	PR26A.001	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI GINOCCHIO DX
PR26A	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI GINOCCHIO	S	255,40	PR26A.002	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI GINOCCHIO SX
PR26B	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI SPALLA	S	255,40	PR26B.001	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI SPALLA DESTRA
PR26B	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI SPALLA	S	255,40	PR26B.002	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI SPALLA SINISTRA
PR26C	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI ANCA	S	255,40	PR26C.001	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI ANCA DESTRA
PR26C	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI ANCA	S	255,40	PR26C.002	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI ANCA SINISTRA
PR27	TRAUMA DA PARTO DEL SISTEMA NERVOSO PERIFERICO SENZA LESIONE COMPLESSA DEL TRONCO NERVOSO (PARALISI O	S	231,60	PR027.001	TRAUMA DA PARTO DEL SISTEMA NERVOSO PERIFERICO SENZA LESIONE COMPLESSA (PARALISI OSTERTICA)
PR28	DEFORMITA' CONGENITA DELL'ANCA SEGUITO DI TRATTAMENTO ORTOPEDICO (DISPLASIA DELL'ANCA)	S	231,60	PR028.001	DEFORMITA' CONGENITA DELL'ANCA SEGUITO DI TRATTAMENTO ORTOPEDICO (DISPLASIA DELL'ANCA) DESTRA
PR28	DEFORMITA' CONGENITA DELL'ANCA SEGUITO DI TRATTAMENTO ORTOPEDICO (DISPLASIA DELL'ANCA)	S	231,60	PR028.002	DEFORMITA' CONGENITA DELL'ANCA SEGUITO DI TRATTAMENTO ORTOPEDICO (DISPLASIA DELL'ANCA) SINISTRA
PR29	DEFORMAZIONE DEI PIEDI (PIEDE TORTO CONGENITO)	S	231,60	PR029.001	DEFORMAZIONE DEI PIEDI (PIEDE TORTO CONGENITO) DX
PR29	DEFORMAZIONE DEI PIEDI (PIEDE TORTO CONGENITO)	S	231,60	PR029.002	DEFORMAZIONE DEI PIEDI (PIEDE TORTO CONGENITO) SX
PR3	MONOARTRITI SOLO IN CASO DI RIACUTIZZAZIONI, COMPRESE LE RIACUTIZZAZIONI LOCALIZZATE IN CORSO DI ARTRITE R	S	195,10	PR003.001	MONOARTRITI SOLO IN CASO DI RIACUTIZZAZIONI, ARTO INFERIORE DX
PR3	MONOARTRITI SOLO IN CASO DI RIACUTIZZAZIONI, COMPRESE LE RIACUTIZZAZIONI LOCALIZZATE IN CORSO DI ARTRITE R	S	195,10	PR003.002	MONOARTRITI SOLO IN CASO DI RIACUTIZZAZIONI, ARTO INFERIORE SX
PR3	MONOARTRITI SOLO IN CASO DI RIACUTIZZAZIONI, COMPRESE LE RIACUTIZZAZIONI LOCALIZZATE IN CORSO DI ARTRITE R	S	195,10	PR003.003	MONOARTRITI SOLO IN CASO DI RIACUTIZZAZIONI, ARTO SUPERIORE DX
PR3	MONOARTRITI SOLO IN CASO DI RIACUTIZZAZIONI, COMPRESE LE RIACUTIZZAZIONI LOCALIZZATE IN CORSO DI ARTRITE R	S	195,10	PR003.004	MONOARTRITI SOLO IN CASO DI RIACUTIZZAZIONI, ARTO SUPERIORE SX
PR30	TORCICOLLO MIOGENO CONGENITO DEL NEONATO	S	152,90	PR030.001	TORCICOLLO MIOGENO CONGENITO DEL NEONATO
PR31	DISTURBI DELLA VOCE DI ORIGINE FUNZIONALE (COMPRESI NODULI, POLIPI, EDEMI E PROLASSI) E NEGLI ESITI DI CORDEC	S	51,00	PR031.001	DISTURBI DELLA VOCE FUNZIONALI E ESITI DI CORDECTOMIA E PARALISI CORDIALE (terapia di gruppo)
PR32	DISTURBI SEMPLICI DEL LINGUAGGIO (LATE TALKERS, DISTURBI FONETICI SEMPLICI)	S	152,90	PR032.001	DISTURBI SEMPLICI DEL LINGUAGGIO (LATE TALKERS, DISTURBI FONETICI SEMPLICI)
PR33G	DISTURBI MIOFUNZIONALI ODONTOFACCIALI (INCLUSA DEGLUTIZIONE ATIPICA) (terapia di gruppo costituito da 3 a max 5	S	51,00	PR33G.001	DISTURBI MIOFUNZIONALI ODONTOFACCIALI (INCLUSA DEGLUTIZIONE ATIPICA) (terapia di gruppo costituito)
PR33I	DISTURBI MIOFUNZIONALI ODONTOFACCIALI (INCLUSA DEGLUTIZIONE ATIPICA) terapia individuale	S	152,90	PR33I.001	DISTURBI MIOFUNZIONALI ODONTOFACCIALI (INCLUSA DEGLUTIZIONE ATIPICA) terapia individuale
PR34G	DISTURBO RESPIRATORIO SEMPLICE SENZA INSUFFICIENZA RESPIRATORIA (terapia di gruppo costituito da 3 a max 5 pers	S	51,00	PR34G.001	DISTURBO RESPIRATORIO SEMPLICE SENZA INSUFFICIENZA RESPIRATORIA (terapia di gruppo)
PR34I	DISTURBO RESPIRATORIO SEMPLICE SENZA INSUFFICIENZA RESPIRATORIA terapia individuale	S	152,90	PR34I.001	DISTURBO RESPIRATORIO SEMPLICE SENZA INSUFFICIENZA RESPIRATORIA terapia individuale
PR35A	LINFEDEMI DEGLI ARTI (POST MASTECTOMIA ARTO SUPERIORE O PER ALTRE CONDIZIONI PATOLOGICHE ARTO INFERIORI	S	152,90	PR35A.001	LINFEDEMI DEGLI ARTI (ALTRE CONDIZIONI PATOLOGICHE ARTO INF DX (per n. 5 accessi di 60 min.)
PR35A	LINFEDEMI DEGLI ARTI (POST MASTECTOMIA ARTO SUPERIORE O PER ALTRE CONDIZIONI PATOLOGICHE ARTO INFERIORI	S	152,90	PR35A.002	LINFEDEMI DEGLI ARTI (ALTRE CONDIZIONI PATOLOGICHE ARTO INF SX (per n. 5 accessi di 60 min.)
PR35A	LINFEDEMI DEGLI ARTI (POST MASTECTOMIA ARTO SUPERIORE O PER ALTRE CONDIZIONI PATOLOGICHE ARTO INFERIORI	S	152,90	PR35A.003	LINFEDEMI DEGLI ARTI (POST MASTECTOMIA ARTO SUPERIORE (costo per n. 5 accessi di 60 min.) DX
PR35A	LINFEDEMI DEGLI ARTI (POST MASTECTOMIA ARTO SUPERIORE O PER ALTRE CONDIZIONI PATOLOGICHE ARTO INFERIORI	S	152,90	PR35A.004	LINFEDEMI DEGLI ARTI (POST MASTECTOMIA ARTO SUPERIORE (costo per n. 5 accessi di 60 min.) SX
PR35B	INCONTINENZA URINARIA E/O FECALE	S	162,30	PR35B.001	INCONTINENZA FECALE
PR35B	INCONTINENZA URINARIA E/O FECALE	S	162,30	PR35B.003	INCONTINENZA URINARIA
PR35B	INCONTINENZA URINARIA E/O FECALE	S	162,30	PR35B.002	INCONTINENZA URINARIA E FECALE
PR36A	DISTURBI DELLE SINOVIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE	S	195,10	PR36A.001	DISTURBI DELLE SINOVIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO INFERIORE DX
PR36A	DISTURBI DELLE SINOVIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE	S	195,10	PR36A.002	DISTURBI DELLE SINOVIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO INFERIORE SX

COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F	COLONNA G	COLONNA H
Codice Reg	**Descrizione completa**	**Erogato S/N**	**Tariffa dal 2013**	**Codice Catalogo**	**Descrizione CATALOGO**
PR36A	DISTURBI DELLE SINOVIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE	S	195,10	PR36A.003	DISTURBI DELLE SINOVIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO SUPERIORE DX
PR36A	DISTURBI DELLE SINOVIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE	S	195,10	PR36A.004	DISTURBI DELLE SINOVIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO SUPERIORE SX
PR36B	BORSOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE	S	195,10	PR36B.001	BORSOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO INFERIORE DX
PR36B	BORSOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE	S	195,10	PR36B.002	BORSOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO INFERIORE SX
PR36B	BORSOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE	S	195,10	PR36B.003	BORSOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO SUPERIORE DX
PR36B	BORSOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE	S	195,10	PR36B.004	BORSOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO SUPERIORE SX
PR36C	ENTESOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE	S	195,10	PR36C.001	ENTESOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO INFERIORE DX
PR36C	ENTESOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE	S	195,10	PR36C.002	ENTESOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO INFERIORE SX
PR36C	ENTESOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE	S	195,10	PR36C.003	ENTESOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO SUPERIORE DX
PR36C	ENTESOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE	S	195,10	PR36C.004	ENTESOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO SUPERIORE SX
PR37	ATTIVITA' MOTORIA per esiti stabilizzati da patologie croniche (tariffa per 1 pacchetto di 20 accessi)	S	60,00	PR037.001	ATTIVITA' MOTORIA per esiti stabilizzati da patologie croniche (1 pacchetto di 20 accessi)
PR4A	FRATTURA DELLA CLAVICOLA (esiti funzionali)	S	231,60	PR04A.001	FRATTURA DELLA CLAVICOLA (esiti funzionali) DESTRA
PR4A	FRATTURA DELLA CLAVICOLA (esiti funzionali)	S	231,60	PR04A.002	FRATTURA DELLA CLAVICOLA (esiti funzionali) SINISTRA
PR4B	FRATTURA DELLA SCAPOLA (esiti funzionali)	S	231,60	PR04B.001	FRATTURA DELLA SCAPOLA (esiti funzionali) DESTRA
PR4B	FRATTURA DELLA SCAPOLA (esiti funzionali)	S	231,60	PR04B.002	FRATTURA DELLA SCAPOLA (esiti funzionali) SINISTRA
PR4C	FRATTURA OMERO COMPRESO PALETTA OMERALE (esiti funzionali)	S	231,60	PR04C.001	FRATTURA OMERO COMPRESO PALETTA OMERALE (esiti funzionali) DX
PR4C	FRATTURA OMERO COMPRESO PALETTA OMERALE (esiti funzionali)	S	231,60	PR04C.002	FRATTURA OMERO COMPRESO PALETTA OMERALE (esiti funzionali) SX
PR4D	FRATTURA radio, ulna (esiti funzionali)	S	231,60	PR04D.001	FRATTURA radio, ulna (esiti funzionali) DX
PR4D	FRATTURA radio, ulna (esiti funzionali)	S	231,60	PR04D.002	FRATTURA radio, ulna (esiti funzionali) SX
PR4E	FRATTURA OSSA CARPO E METACARPO (esiti funzionali)	S	231,60	PR04E.001	FRATTURA OSSA CARPO E METACARPO (esiti funzionali) DX
PR4E	FRATTURA OSSA CARPO E METACARPO (esiti funzionali)	S	231,60	PR04E.002	FRATTURA OSSA CARPO E METACARPO (esiti funzionali) SX
PR4F	FRATTURA DI UNA O PIU' FALANGI DELLA MANO (esiti funzionali)	S	231,60	PR04F.001	FRATTURA DI UNA O PIU' FALANGI DELLA MANO (esiti funzionali) DX
PR4F	FRATTURA DI UNA O PIU' FALANGI DELLA MANO (esiti funzionali)	S	231,60	PR04F.002	FRATTURA DI UNA O PIU' FALANGI DELLA MANO (esiti funzionali) SX
PR5A	LUSSAZIONE DELLA SPALLA (esiti funzionali)	S	231,60	PR05A.001	LUSSAZIONE DELLA SPALLA (esiti funzionali) DESTRA
PR5A	LUSSAZIONE DELLA SPALLA (esiti funzionali)	S	231,60	PR05A.002	LUSSAZIONE DELLA SPALLA (esiti funzionali) SINISTRA
PR5B	LUSSAZIONE DEL GOMITO (esiti funzionali)	S	231,60	PR05B.001	LUSSAZIONE DEL GOMITO (esiti funzionali) DX
PR5B	LUSSAZIONE DEL GOMITO (esiti funzionali)	S	231,60	PR05B.002	LUSSAZIONE DEL GOMITO (esiti funzionali) SX
PR5C	LUSSAZIONE DEL POLSO (esiti funzionali)	S	231,60	PR05C.001	LUSSAZIONE DEL POLSO (esiti funzionali) DX
PR5C	LUSSAZIONE DEL POLSO (esiti funzionali)	S	231,60	PR05C.002	LUSSAZIONE DEL POLSO (esiti funzionali) SX
PR5D	LUSSAZIONE DELLE DITA DELLA MANO (esiti funzionali)	S	231,60	PR05D.001	LUSSAZIONE DELLE DITA DELLA MANO (esiti funzionali) DESTRA
PR5D	LUSSAZIONE DELLE DITA DELLA MANO (esiti funzionali)	S	231,60	PR05D.002	LUSSAZIONE DELLE DITA DELLA MANO (esiti funzionali) SINISTRA
PR6A	DISTORSIONE DELLA SPALLA E DEL BRACCIO (COMPRESO INSTABILITA' GLENO OMERALE) (Esiti funzionali)	S	231,60	PR06A.001	DISTORSIONE DELLA SPALLA E DEL BRACCIO (COMPRESO INSTABILITA' GLENO OMERALE) (Esiti funzionali) DX
PR6A	DISTORSIONE DELLA SPALLA E DEL BRACCIO (COMPRESO INSTABILITA' GLENO OMERALE) (Esiti funzionali)	S	231,60	PR06A.002	DISTORSIONE DELLA SPALLA E DEL BRACCIO (COMPRESO INSTABILITA' GLENO OMERALE) (Esiti funzionali) SX
PR6B	DISTORSIONE DEL GOMITO E DELL'AVAMBRACCIO (esiti funzionali)	S	231,60	PR06B.001	DISTORSIONE DEL GOMITO E DELL'AVAMBRACCIO (esiti funzionali) DX
PR6B	DISTORSIONE DEL GOMITO E DELL'AVAMBRACCIO (esiti funzionali)	S	231,60	PR06B.002	DISTORSIONE DEL GOMITO E DELL'AVAMBRACCIO (esiti funzionali) SX
PR6C	DISTORSIONE DEL POLSO E DELLA MANO (esiti funzionali)	S	231,60	PR06C.001	DISTORSIONE DEL POLSO E DELLA MANO (esiti funzionali) DX
PR6C	DISTORSIONE DEL POLSO E DELLA MANO (esiti funzionali)	S	231,60	PR06C.002	DISTORSIONE DEL POLSO E DELLA MANO (esiti funzionali) SX
PR7	LESIONI DELLA SPALLA (COMPRESO ROTTURA ATRAUMATICA DELLA CUFFIA DEI ROTATORI)	S	214,50	PR007.001	LESIONI DELLA SPALLA (COMPRESO ROTTURA ATRAUMATICA DELLA CUFFIA DEI ROTATORI) DESTRA
PR7	LESIONI DELLA SPALLA (COMPRESO ROTTURA ATRAUMATICA DELLA CUFFIA DEI ROTATORI)	S	214,50	PR007.002	LESIONI DELLA SPALLA (COMPRESO ROTTURA ATRAUMATICA DELLA CUFFIA DEI ROTATORI) SINISTRA
PR8	TRAUMATISMO DEI NERVI DELLA SPALLA E DEL BRACCIO (COMPRESO AVAMBRACCIO, POLSO E MANO)- esiti funzionali	S	152,90	PR008.001	TRAUMATISMO DEI NERVI DELLA SPALLA E DEL BRACCIO - esiti funzionali DX
PR8	TRAUMATISMO DEI NERVI DELLA SPALLA E DEL BRACCIO (COMPRESO AVAMBRACCIO, POLSO E MANO)- esiti funzionali	S	152,90	PR008.002	TRAUMATISMO DEI NERVI DELLA SPALLA E DEL BRACCIO - esiti funzionali SX
PR9	TRAUMATISMO DEI MUSCOLI E DEI TENDINI DELLA SPALLA E DEL BRACCIO (COMPRESO AVAMBRACCIO, POLSO E MANO)	S	214,50	PR009.001	TRAUMATISMO DEI MUSCOLI E DEI TENDINI DELLA SPALLA E DEL BRACCIO esiti funzionali DX
PR9	TRAUMATISMO DEI MUSCOLI E DEI TENDINI DELLA SPALLA E DEL BRACCIO (COMPRESO AVAMBRACCIO, POLSO E MANO)	S	214,50	PR009.002	TRAUMATISMO DEI MUSCOLI E DEI TENDINI DELLA SPALLA E DEL BRACCIO esiti funzionali SX

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
03800.001	INIEZIONE ENDORACHIDE DI ANTIBLASTICI	
03910.001	INIEZIONE NEL CANALE VERT PER ANALGESIA	
03910.002	INIEZIONE PERIDURALE	
03920.001	INIEZIONE DI ALTRI FARMACI NEL CANALE VERTEBRALE	
04071.001	RESEZIONE O ASPORTAZIONE DEI NERVI PERIFERICI	
04111.001	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEI NERVI PERIFERICI	
04811.001	BLOCCO ANESTETICO PER ANALGESIA DEL GANGLIO DI GASSER	
04811.002	BLOCCO ANESTETICO PER ANALGESIA DELLE FACCETTE ARTICOLARI	
04811.003	BLOCCO ANESTETICO PER ANALGESIA DI NERVO PERIFERICO	
04812.001	TE ANTALGICA MEDIANTE INFILTRAZIONE DEI NERVI INTERCOSTALI	
05310.001	BLOCCO ANEST PER ANALGESIA DEL SIMPATICO ARTO INF DX	
05310.002	BLOCCO ANEST PER ANALGESIA DEL SIMPATICO ARTO INF SX	
05310.003	BLOCCO ANEST PER ANALGESIA DEL SIMPATICO ARTO SUP DX	
05310.004	BLOCCO ANEST PER ANALGESIA DEL SIMPATICO ARTO SUP SX	
05310.006	BLOCCO GANGLIO CELIACO	
05310.007	BLOCCO GANGLIO STELLATO	
05310.008	BLOCCO SIMPATICO LOMBARE	
05310.005	INIEZ ANEST NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA BLOCCO REGION	
05320.001	INIEZ DI AGENTI NEUROLITICI NEI NERVI SIMPATICI	
06010.001	AGOASPIRATO TIROIDE ECO GUIDATO	
06111.001	AGOBIOPSIA DELLA TIROIDE	
06112.001	BIOPSIA PERCUTANEA TIROIDE ECO GUIDATA	
06130.001	BIOPSIA DELLE PARATIROIDI	
08010.001	INCISIONE DEL MARGINE PALPEBRALE DX	
08010.002	INCISIONE DEL MARGINE PALPEBRALE SX	
08020.001	APERTURA DI BLEFARORRAFIA DX	
08020.002	APERTURA DI BLEFARORRAFIA SX	
08090.001	ALTRA INCISIONE DELLA PALBEBRA DX	
08090.002	ALTRA INCISIONE DELLA PALBEBRA SX	
08110.001	BIOPSIA DELLA PALPEBRA OCCHIO DX	
08110.002	BIOPSIA DELLA PALPEBRA OCCHIO SX	
08210.001	ASPORTAZIONE DI CALAZIO OCCHIO DX	
08210.002	ASPORTAZIONE DI CALAZIO OCCHIO SX	
08220.001	ASPORTAZIONE DI ALTRA LESIONE MINORE DELLA PALPEBRA DX	
08220.002	ASPORTAZIONE DI ALTRA LESIONE MINORE DELLA PALPEBRA SX	
08230.001	ASPORT LESIONE MAGG DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE OCCHIO DX	
08230.002	ASPORT LESIONE MAGG DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE OCCHIO SX	
08230.003	XANTELASMA OCCHIO DX: ASPORTAZIONE CHIRURGICA	
08230.004	XANTELASMA OCCHIO SX: ASPORTAZIONE CHIRURGICA	
08240.001	ASPORT LESIONE MAGG PALPEBRA A TUTTO SPESSORE OCCHIO DX	
08240.002	ASPORT LESIONE MAGG PALPEBRA A TUTTO SPESSORE OCCHIO SX	
08250.001	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA PALPEBRA OCCHIO DX	
08250.002	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA PALPEBRA OCCHIO SX	
08250.003	INTERVENTO PER BLEFAROCALASI PALPEBRA OCCHIO DX	
08250.004	INTERVENTO PER BLEFAROCALASI PALPEBRA OCCHIO SX	
08410.001	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON TERMOCOAGULAZIONE OCCHIO DX	
08410.002	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON TERMOCOAGULAZIONE OCCHIO SX	
08420.001	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON TECNICA SUTURA OCCHIO DX	
08420.002	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON TECNICA SUTURA OCHIO SX	
08430.001	RIPAR ENTROPION O ECTROPION RESEZIONE CUNEIFORME OCCHIO DX	
08430.002	RIPAR ENTROPION O ECTROPION RESEZIONE CUNEIFORME OCCHIO SX	
08440.001	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA OCCHIO DX	
08440.002	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA OCCHIO SX	
08520.001	BLEFARORRAFIA OCCHIO DX	
08520.002	BLEFARORRAFIA OCCHIO SX	
08520.003	CANTORRAFIA OCCHIO DX	
08520.004	CANTORRAFIA OCCHIO SX	
08520.005	TARSORRAFIA OCCHIO DX	
08520.006	TARSORRAFIA OCCHIO SX	
08600.001	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA OCCHIO DX CON LEMBO O INNESTO	
08600.002	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA OCCHIO SX CON LEMBO O INNESTO	
08810.001	RIPAR LINEARE LACERAZIONE PALPEBRA E SOPRACCIGLIA OCCHIO DX	
08810.002	RIPAR LINEARE LACERAZIONE PALPEBRA E SOPRACCIGLIA OCCHIO SX	
08820.002	RIPAR LACERAZIONE MARGINE PALPEBRALE NON A TUTTO SPESSORE OCCHIO SX	
08820.001	RIPAR LACERAZIONE MARGINE PALPEBRALE NON A TUTTO SPESSORE OCCHIO DX	
08830.001	ALTRA RIPAR DI LACERAZIONE PALPEBRA OCCHIO DX NON A TUTTO SPESSORE	
08830.002	ALTRA RIPAR DI LACERAZIONE PALPEBRA OCCHIO SX NON A TUTTO SPESSORE	
08840.001	RIPAR DI LACERAZIONE MARGINE PALPEBRALE A TUTTO SPESSORE OCCHIO DX	
08840.002	RIPAR DI LACERAZIONE MARGINE PALPEBRALE A TUTTO SPESSORE OCCHIO SX	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
08910.001	DEPILAZIONE ELETTROCHIRURGICA DELLA PALPEBRA OCCHIO DX	
08910.002	DEPILAZIONE ELETTROCHIRURGICA DELLA PALPEBRA OCCHIO SX	
08920.001	DEPILAZIONE CRIOCHIRURGICA DELLA PALPEBRA OCCHIO DX	
08920.002	DEPILAZIONE CRIOCHIRURGICA DELLA PALPEBRA OCCHIO SX	
08991.001	INFILTRAZIONE DI ANGIOMA PALPEBRALE DX	
08991.002	INFILTRAZIONE DI ANGIOMA PALPEBRALE SX	
09000.001	INCISIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE OCCHIO DX	
09000.002	INCISIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE OCCHIO SX	
09110.001	BIOPSIA DELLA GHIANDOLA LACRIMALE OCCHIO DX	
09110.002	BIOPSIA DELLA GHIANDOLA LACRIMALE OCCHIO SX	
09120.001	BIOPSIA DEL SACCO LACRIMALE OCCHIO DX	
09120.002	BIOPSIA DEL SACCO LACRIMALE OCCHIO SX	
09190.001	ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SULL'APPARATO LACRIMALE	
09190.002	BREACK-UP TIME	
09190.003	COLORAZIONE ROSA BENGALA	
09190.004	ENDOSCOPIA DIAGNOSTICA DELLE VIE LACRIMALI	
09190.005	TEST DI SCHIRMER	
09210.001	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE OCCHIO DX	
09210.002	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE OCCHIO SX	
09410.001	SPECILLAZIONE DEL PUNTO LACRIMALE OCCHIO DX	
09410.002	SPECILLAZIONE DEL PUNTO LACRIMALE OCCHIO SX	
09420.001	SPECILL CANALICOLI LACRIMALI INCL RIMOZIONE CALCOLO OCCHIO DX	
09420.002	SPECILL CANALICOLI LACRIMALI INCL RIMOZIONE CALCOLO OCCHIO SX	
09430.001	SPECILL DOTTO NASOLACRIMALE INCL RIMOZIONE CALCOLO OCCHIO DX	
09430.002	SPECILL DOTTO NASOLACRIMALE INCL RIMOZIONE CALCOLO OCCHIO SX	
09510.001	INCISIONE DEL PUNTO LACRIMALE /STRICTUROTOMIA OCCHIO DX	
09510.002	INCISIONE DEL PUNTO LACRIMALE/STRICTUROTOMIA OCCHIO SX	
09520.001	INCISIONE DEI CANALICOLI LACRIMALI OCCHIO DX	
09520.002	INCISIONE DEI CANALICOLI LACRIMALI OCCHIO SX	
09530.001	INCISIONE DEL SACCO LACRIMALE OCCHIO DX	
09530.002	INCISIONE DEL SACCO LACRIMALE OCCHIO SX	
09590.001	ALTRA INCISIONE DELLE VIE LACRIMALI OCCHIO DX	
09590.002	ALTRA INCISIONE DELLE VIE LACRIMALI OCCHIO SX	
09600.001	ASPORTAZIONE DEL SACCO E DELLE VIE LACRIMALI DX	
09600.002	ASPORTAZIONE DEL SACCO E DELLE VIE LACRIMALI SX	
09710.001	CORREZIONE DI EVERSIONE DEL PUNTO LACRIMALE OCCHIO DX	
09710.002	CORREZIONE DI EVERSIONE DEL PUNTO LACRIMALE OCCHIO SX	
09730.001	RIPARAZIONE DEI CANALICOLI OCCHIO DX	
09730.002	RIPARAZIONE DEI CANALICOLI OCCHIO SX	
10210.001	BIOPSIA DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO DX	
10210.002	BIOPSIA DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO SX	
10310.001	ASPORT DI LESIONE O TESSUTO DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO DX	
10310.002	ASPORT DI LESIONE O TESSUTO DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO SX	
10320.001	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO DX	
10320.002	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO SX	
10330.001	ALTRI INTERVENTI DI DEMOLIZIONE DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO DX	
10330.002	ALTRI INTERVENTI DI DEMOLIZIONE DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO SX	
10400.001	CONGIUNTIVOPLASTICA OCCHIO DX	
10400.002	CONGIUNTIVOPLASTICA OCCHIO SX	
10600.001	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO DX	
10600.002	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO SX	
10910.001	INIEZIONE SOTTOCONGIUNTIVALE OCCHIO DX	
10910.002	INIEZIONE SOTTOCONGIUNTIVALE OCCHIO SX	
11310.001	TRASPOSIZIONE DELLO PTERIGIUM OCCHIO DX	
11310.002	TRASPOSIZIONE DELLO PTERIGIUM OCCHIO SX	
11320.001	ASPORT DELLO PTERIGIUM CON INNESTO DELLA CORNEA OCCHIO DX	
11320.002	ASPORT DELLO PTERIGIUM CON INNESTO DELLA CORNEA OCCHIO SX	
11390.001	ALTRA ASPORTAZIONE DELLO PTERIGIUM OCCHIO DX	
11390.002	ALTRA ASPORTAZIONE DELLO PTERIGIUM OCCHIO SX	
11420.001	TERMOCAUTERIZZAZIONE DI LESIONI DELLA CORNEA OCCHIO DX	
11420.002	TERMOCAUTERIZZAZIONE DI LESIONI DELLA CORNEA OCCHIO SX	
11430.001	CRIOTERAPIA DI LESIONE DELLA CORNEA OCCHIO DX	
11430.002	CRIOTERAPIA DI LESIONE DELLA CORNEA OCCHIO SX	
11751.001	CHERATOTOMIA ARCIFORME OCCHIO DX	
11751.002	CHERATOTOMIA ARCIFORME OCCHIO SX	
11910.001	TATUAGGIO DELLA CORNEA OCCHIO DX	
11910.002	TATUAGGIO DELLA CORNEA OCCHIO SX	
11991.001	APPLICAZIONE TERAPEUTICA DI LENTE A CONTATTO OCCHIO DX	
11991.002	APPLICAZIONE TERAPEUTICA DI LENTE A CONTATTO OCCHIO SX	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
11992.001	CORREZIONE VIZI DI REFRAZIONE CON LASER ECCIMERI OCCHIO DX	
11992.002	CORREZIONE VIZI DI REFRAZIONE CON LASER ECCIMERI OCCHIO SX	
11993.001	CORREZIONE DI ALTERAZIONI CORNEALI OCCHIO DX	
11993.002	CORREZIONE DI ALTERAZIONI CORNEALI OCCHIO SX	
12140.001	IRIDOTOMIA / IRIDECTOMIA MEDIANTE LASER (ARGON) OCCHIO DX	
12140.002	IRIDOTOMIA / IRIDECTOMIA MEDIANTE LASER (ARGON) OCCHIO SX	
12140.003	IRIDOTOMIA / IRIDECTOMIA MEDIANTE LASER (YAG) OCCHIO DX	
12140.004	IRIDOTOMIA / IRIDECTOMIA MEDIANTE LASER (YAG) OCCHIO SX	
12400.001	RIMOZIONE DI LESIONE DEL SEGMENTO ANTERIORE DELL'OCCHIO DX,	
12400.002	RIMOZIONE DI LESIONE DEL SEGMENTO ANTERIORE DELL'OCCHIO SX	
12410.001	DEMOLIZIONE LESIONE IRIDE CON CAUTERIZZ/CRIOTE/FOTOCOAG OCCHIO DX	
12410.002	DEMOLIZIONE LESIONE IRIDE CON CAUTERIZZ/CRIOTE/FOTOCOAG OCCHIO SX	
12410.003	TRATTAMENTO LASER CISTI IRIDEE	
12720.001	CICLOCRIOTERAPIA (PER CICLO DI 10 SEDUTE)	
12730.001	CICLOFOTOCOAGULAZIONE	
12910.001	SVUOTAMENTO TERAPEUTICO DELLA CAMERA ANTERIORE OCCHIO DX	
12910.002	SVUOTAMENTO TERAPEUTICO DELLA CAMERA ANTERIORE OCCHIO SX	
13640.001	CAPSULOTOMIA YAG-LASER PER CATARATTA SECONDARIA OCCHIO DX	
13640.002	CAPSULOTOMIA YAG-LASER PER CATARATTA SECONDARIA OCCHIO SX	
13640.003	VITREOLISI YAG-LASER OCCHIO DX	
13640.004	VITREOLISI YAG-LASER OCCHIO SX	
14220.001	DEMOLIZIONE LESIONE CORIORETINICA OCCHIO DX MEDIANTE CRIOTE	
14220.002	DEMOLIZIONE LESIONE CORIORETINICA OCCHIO SX MEDIANTE CRIOTE	
14310.001	RIPAR LACERAZIONE RETINA OCCHIO DX MEDIANTE DIATERMIA	
14310.002	RIPAR LACERAZIONE RETINA OCCHIO SX MEDIANTE DIATERMIA	
14320.001	RIPAR DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE CRIOTE OCCHIO DX	
14320.002	RIPAR DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE CRIOTE OCCHIO SX	
14330.001	RIPAR LACERAZIONE RETINA CON FOTOCOAG XENON LASER OCCHIO DX	
14330.002	RIPAR LACERAZIONE RETINA CON FOTOCOAG XENON LASER OCCHIO SX	
14340.001	RIPAR LACERAZIONE RETINA CON FOTOCOAG ARGON LASER OCCHIO DX	
14340.002	RIPAR LACERAZIONE RETINA CON FOTOCOAG ARGON LASER OCCHIO SX	
14591.001	PNEUMORETINOPESSIA	
16220.001	AGOBIOPSIA ORBITARIA OCCHIO DX	
16220.002	AGOBIOPSIA ORBITARIA OCCHIO SX	
16910.001	INIEZIONE RETROBULBARE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE OCCHIO DX	
16910.002	INIEZIONE RETROBULBARE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE OCCHIO SX	
18020.001	INCISIONE CANALE UDITIVO EST E PADIGLIONE AURIC ORECCHIO DX	
18020.002	INCISIONE CANALE UDITIVO EST E PADIGLIONE AURIC ORECCHIO SX	
18120.001	BIOPSIA DELL'ORECCHIO ESTERNO DX	
18120.002	BIOPSIA DELL'ORECCHIO ESTERNO SX	
18290.001	ASPORTAZIONE / DEMOLIZIONE LESIONE ORECCHIO ESTERNO DX	
18290.003	ASPORTAZIONE / DEMOLIZIONE LESIONE ORECCHIO ESTERNO SX	
18290.002	PLASTICA DI COLOBOMA DEL LOBO ORECCHIO DX	
18290.004	PLASTICA DI COLOBOMA DEL LOBO ORECCHIO SX	
20000.001	MIRINGOTOMIA ORECCHIO DX	
20000.002	MIRINGOTOMIA ORECCHIO SX	
20310.001	ELETTROCOCLEOGRAFIA	
20321.001	BIOPSIA DELL'ORECCHIO MEDIO DX	
20321.002	BIOPSIA DELL'ORECCHIO MEDIO SX	
20391.001	OTOEMISSIONI ACUSTICHE SOAE, TEOAE, DPOAE	
20800.001	INTERVENTI SULLA TUBA DI EUSTACHIO ORECCHIO DX	
20800.002	INTERVENTI SULLA TUBA DI EUSTACHIO ORECCHIO SX	
21010.001	CONTROLLO EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE ANTERIORE	
21020.001	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE POSTERIORE E ANTERIORE	
21030.001	CONTROLLO EPISTASSI MEDIANTE CAUTERIZZAZIONE E TAMPONAMENTO	
21220.001	BIOPSIA DEL NASO	
21310.001	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE INTRANASALE	
21710.001	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA NASALE NON A CIELO APERTO	
21910.001	CAUSTICAZIONE DEI TURBINATI	
21910.002	LISI DI ADERENZE DEL NASO	
22010.001	PUNTURA DEI SENI NASALI PER ASPIRAZIONE O LAVAGGIO	
22710.001	INTERVENTO DI PLASTICA PER COMUNICAZIONE ORO SINUSALE	
23010.001	ESTRAZIONE DI DENTE DECIDUO	
23090.001	ESTRAZIONE DI DENTE PERMANENTE	
23110.001	ESTRAZIONE DI RADICE RESIDUA	
23190.001	ESPOSIZIONE CHIRURGICA DI DENTE RITENUTO	
23190.002	ESTRAZIONE CHIRURGICA COMPLESSA DI DENTE O DI SUA PARTE	
23190.003	RIZECTOMIA (COMP LEMBO DI ACCESSO) ESCLUSO TRATTAMENTO	
23201.001	CURA E OTTURAZIONE CARIE NON PENETRANTE FINO A DUE SUPERFICI	

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
23202.001	CURA E OTTURAZIONE DI CARIE NON PENETRANTE (IN COMPOSITO)	
23202.002	RESTAURO CORONALE DI ELEMENTI TRATTATI ENDODONTICAMENTE	
23300.001	RESTAURAZIONE IN COMPOSITO DI UN ELEMENTO FRATTURATO	
23410.001	PROTESI FISSA: CORONA A GIACCA IN RESINA	
23411.002	PROTESI FISSA: INLAY, ONLAY (IN LEGA AUREA)	
23411.001	PROTESI FISSA:CORONA FUSA FACCETTATA LEGA AUREA CON RESINA	
23412.001	PROTESI FISSA: CORONA A GIACCA IN CERAMICA O IN ZIRCONIA	
23412.002	PROTESI FISSA: CORONA FUSA IN LEGA NOBILE E CERAMICA	
23413.001	APPLICAZIONE CORONA ORO RESINA CON PERNO MONCONE LEGA AUREA	
23414.001	APPLICAZIONE CORONA ORO PORCELLANA CON PERNO	
23420.001	PROTESI FISSA: PONTE PER PILASTRO	
23420.002	PROTESI FISSA: PROTESI SU IMPIANTI (PER PILASTRO)	
23431.001	PROTESI RIMOVIBILE COMPLETA IN RESINA PER ARCATA	
23432.001	PROTESI RIMOVIBILE PARZIALE IN RESINA PER ARCATA	
23432.002	PROTESI RIMOVIBILE: PROTESI SCHELETRATA IN LEGA NON NOBILE	
23433.001	INSERZIONE PROTESI PROVVISORIA (PER ELEMENTO)	
23491.001	MOLAGGIO SELETTIVO (PER SEDUTA)	
23500.001	REIMPIANTO ELEMENTI DENTARI COMP CONTENZIONE (PER ELEMENTO)	
23600.001	APPLICAZIONE DI IMPIANTO ENDOOSSEO	
23711.001	CARIE PENETRANTE: TERAPIA CANALARE PER MONORADICOLATO	
23712.001	CARIE PENETRANTE: TERAPIA CANALARE PER PLURIRADICOLATO	
23730.001	ENDODONZIA: APICECTOMIA.	
24001.001	GENGIVECTOMIA (PER OGNI GRUPPO DI 4 DENTI)	
24001.002	INNESTO DI LEMBO LIBERO	
24110.001	BIOPSIA DELLA GENGIVA	
24120.001	BIOPSIA DELL'ALVEOLO	
24201.001	GENGIVOPLASTICA [CHIRURGIA PARODONTALE] LEMBO DI WIDMAN	
24201.002	GENGIVOPLASTICA: LEMBO POSIZIONATO IN SITU	
24201.003	LEMBO A SCORRIMENTO APICALE, CON OSTEOPLASTICA (PER GRUPPO)	
24201.004	LEMBO DI SCORRIMENTO CORONALE	
24310.001	INTERVENTO PER PARODONTOMA (EPULIDE) CON NORMALIZZAZIONE GENGIVALE	
24391.001	LEVIGATURA RADICI PER SESTANTE	
24392.001	INTERVENTO CHIRURGICO PREPROTESICO (PER EMIARCATA)	
24400.001	ASPORTAZIONE DI LESIONE DENTARIA DELLA MANDIBOLA	
24701.002	TRATTAMENTO ORTODONTICO APPARECCHI MOBILI, PER ANNO: 3° ANNO	
24701.003	TRATTAMENTO ORTODONTICO APPARECCHI MOBILI, PER ANNO: 4° ANNO	
24701.001	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI MOBILI, PER ANNO: 1° O 2° ANNO	
24702.002	TRATTAMENTO ORTODONTICO APPARECCHI FISSI, PER ANNO: 3° ANNO	
24702.003	TRATTAMENTO ORTODONTICO APPARECCHI FISSI, PER ANNO: 4° ANNO	
24702.001	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI FISSI, PER ANNO: 1° O 2° ANNO	
24703.001	TRATTAMENTO ORTODONTICO APPARECCHI FUNZIONALI 1° O 2° ANNO	
24703.002	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI ORTOPEDICO FUNZIONALI 3° ANNO	
24703.003	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI ORTOPEDICO FUNZIONALI 4° ANNO	
24801.001	RIPARAZIONE APPARECCHIATURA ORTODONTICA	
25010.001	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DELLA LINGUA	
25910.001	FRENULOTOMIA LINGUALE	
25920.001	FRENULECTOMIA LINGUALE	
26000.001	INCISIONE DELLE GHIANDOLE O DOTTI SALIVARI	
26110.001	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DI GHIANDOLA O DOTTO SALIVARE	
26910.001	SPECILLAZIONE DI DOTTO SALIVARE	
27210.001	BIOPSIA DEL PALATO OSSEO	
27230.001	BIOPSIA DEL LABBRO	
27240.001	BIOPSIA DELLA BOCCA STRUTTURA NON SPECIFICATA	
27410.001	FRENULECTOMIA LABIALE	
27491.001	ALTRA ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA BOCCA (NAS)	
27491.002	ASPORT NEOPLASIE MUCOSA ORALE (COMP LINGUA E LABBRA)	
27510.001	SUTURA DI LACERAZIONE DEL LABBRO	
27520.001	SUTURA DI LACERAZIONE DI ALTRA PARTE DELLA BOCCA	
27710.001	INCISIONE DELL' UGOLA	
27910.001	FRENULOTOMIA LABIALE	
28001.001	INCISIONE E DRENAGGIO ASCESSO PERITONSILLARE	
29120.001	BIOPSIA FARINGEA	
31420.001	LARINGOSCOPIA E ALTRA TRACHEOSCOPIA	
31421.001	LARINGOSCOPIA INDIRETTA	
31422.001	LARINGOSTROBOSCOPIA	
31430.001	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELLA LARINGE	
31481.001	ESAME ELETTROGLOTTOGRAFICO	
31482.001	ESAME FONETOGRAFICO	
33220.001	BRONCOSCOPIA CON FIBRE OTTICHE	

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
33240.001	BRONCOSCOPIA CON BIOPSIA ASPORTATIVA/ESFOLIATIVA BRUSHING O WASHING	
34240.001	BIOPSIA DELLA PLEURA GUIDATA CON IMMAGINI	
34910.001	DRENAGGIO PLEURICO ECOGUIDATO	
34910.002	TORACENTESI	
34911.001	TORACENTESI.TC-GUIDATA	
34920.001	INIEZIONE NELLA CAVITA' TORACICA	
34920.002	PLEURODESI CHIMICA	
38220.001	ANGIOSCOPIA PERCUTANEA	
38220.002	CAPILLAROSCOPIA	
38221.001	CAPILLAROSCOPIA CON VIDEOREGISTRAZIONE	
38591.001	MINISTRIPPING DI VENE VARICOSE DELL' ARTO INFERIORE DX	
38591.002	MINISTRIPPING DI VENE VARICOSE DELL' ARTO INFERIORE SX	
38950.001	CATETERISMO VENOSO PER DIALISI RENALE	
38950.002	INSERZIONE PERIFERICA DI CATETERE VENOSO CENTRALE (PICC)	
38980.001	INIEZIONE ENDOARTERIOSA	
38991.001	INIEZIONE DI MDC PER SIMULAZIONE RADIOTERAPICA TC	
38992.001	INIEZIONE DI MDC PER SIMULAZIONE RADIOTERAPICA RM	
39920.002	INIEZ INTRAVENOSA ECOGUIDATA DI SOSTANZE SCLEROSANTI	
39920.004	INIEZ INTRAVENOSA ECOGUIDATA SOSTANZE SCLEROSANTI	
39920.001	INIEZIONE INTRAVENOSA DI SOSTANZE SCLEROSANTI	
39951.001	EMODIALISI IN ACETATO O IN BICARBONATO	ciclo max 13 sedute - NON PRESCRIVIBILE CON ALTRE PRESTAZIONI
39952.001	EMODIALISI IN ACETATO O BICARBONATO, AD ASSISTENZA LIMITATA	ciclo max 13 sedute - NON PRESCRIVIBILE CON ALTRE PRESTAZIONI
39953.001	EMODIALISI IN ACETATO O IN BICARBONATO, DOMICILIARE	ciclo max 13 sedute - NON PRESCRIVIBILE CON ALTRE PRESTAZIONI
39954.001	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	ciclo max 13 sedute - NON PRESCRIVIBILE CON ALTRE PRESTAZIONI
39955.001	EMODIAFILTRAZIONE	ciclo max 13 sedute - NON PRESCRIVIBILE CON ALTRE PRESTAZIONI
39956.001	BIOFILTRAZIONE	ciclo max 13 sedute - NON PRESCRIVIBILE CON ALTRE PRESTAZIONI
39956.002	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA	ciclo max 13 sedute - NON PRESCRIVIBILE CON ALTRE PRESTAZIONI
39957.001	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE	ciclo max 13 sedute - NON PRESCRIVIBILE CON ALTRE PRESTAZIONI
39958.001	EMOFILTRAZIONE	ciclo max 13 sedute - NON PRESCRIVIBILE CON ALTRE PRESTAZIONI
39959.001	EMODIALISI - EMOFILTRAZIONE	ciclo max 13 sedute - NON PRESCRIVIBILE CON ALTRE PRESTAZIONI
39991.001	VALUTAZIONE DEL RICIRCOLO DI FISTOLA ARTEROVENOSA	
40110.001	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI ASCELLARI DX	
40110.002	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI ASCELLARI SX	
40110.003	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI CERVICALI DX	
40110.004	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI CERVICALI SX	
40110.005	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI INGUINALI DX	
40110.006	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI INGUINALI SX	
40110.007	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI PRESCALENICI DX	
40110.008	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI PRESCALENICI SX	
40110.009	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI SOPRACLAVEARI DX	
40110.010	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI SOPRACLAVEARI SX	
40191.001	AGOBIOPSIA LINFONODALE ECO-GUIDATA	
40192.001	AGOBIOPSIA LINFONODALE TC-GUIDATA	
41310.001	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DEL MIDOLLO OSSEO	
42240.001	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' ESOFAGO	
42291.001	TEST DI BERNSTEIN	
42292.001	PHMETRIA ESOFAGEA DI 24 ORE	
42331.001	ASPORT O DEMOLIZIONE ENDOSCOPICA LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO	
42332.001	ASPORT DI LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO O RICANALIZZAZIONE	
43411.002	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA: POLIPECTOMIA	
43411.001	POLIPECTOMIA GASTRICA DI UNO O PIÙ POLIPI CON APPROCCIO ENDOSCOPICO	
43412.001	ASPORT O DEMOL DI LESIONE DELLO STOMACO VIA ENDOSCOPICA MEDIANTE LASER	
44140.001	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELLO STOMACO	
44191.001	SONDAGGIO GASTRICO FRAZIONATO	
44192.001	BREATH TEST PER HELYCOBACTER PYLORI (UREA C13)	
45130.001	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD]	
45140.001	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO TENUE	
45160.001	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD] CON BIOPSIA	
45230.001	COLONSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE DX O PANCOLONSCOPIA	
45231.001	COLONSCOPIA - ILEOSCOPIA RETROGRADA	
45240.001	SIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE	
45250.001	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO CRASSO	
45291.001	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE TEMPO DI TRANSITO INTESTINALE	
45292.001	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE DI COLONIZZAZIONE BATTERICA	
45293.001	BREATH TEST AL LATTOSIO	
45294.001	MANOMETRIA DEL COLON	
45420.001	POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA DELL' INTESTINO CRASSO	
45431.001	ASPORT O DEMOL LOCALE LESIONE DEL CRASSO PER VIA ENDOSCOPICA	
48230.001	PROCTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
48240.001	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DEL RETTO	
48291.001	MANOMETRIA ANO-RETTALE (BIOFEED BACK ANORETTALE)	
48350.001	ASPORT LOCALE DI LESIONE O TESSUTO RETTO	
49010.001	INCISIONE DI ASCESSO PERIANALE	
49020.001	ALTRA INCISIONE DI TESSUTI PERIANALI	
49110.001	FISTULOTOMIA ANALE	
49210.001	ANOSCOPIA	
49230.001	BIOPSIA DELL' ANO	
49310.001	ASPORT ENDOSCOPICA O DEMOLIZIONE LESIONE O TESSUTO DELL'ANO	
49390.001	ALTRA ASPORT O DEMOLIZIONE LOCALE LESIONE O TESSUTO ANO	
49420.001	INIEZIONI SCLEROSANTI DELLE EMORROIDI	
49450.001	LEGATURA DELLE EMORROIDI	
49460.001	ASPORTAZIONE DELLE EMORROIDI	
49470.001	RIMOZIONE DI EMORROIDI TROMBIZZATE	
49590.001	SFINTEROTOMIA ANALE	
50110.001	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEL FEGATO	
50191.001	BIOPSIA EPATICA TC-GUIDATA	
50910.001	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DEL FEGATO	
51120.001	BIOPSIA DELLA COLECISTI E DELLE VIE BILIARI. ECO-GUIDATA	
54220.001	BIOPSIA DELLA PARETE ADDOMINALE O DELL' OMBELICO	
54240.001	AGOBIOPSIA MASSA INTRAADDOMINALE Escluso: 65.11 e 68.16.1	
54241.001	AGOBIOPSIA ECO-GUIDATA MASSA INTRAADDOMINALE	
54241.002	BIOPSIA PERCUTANEA MASSA ADDOMINALE ECO GUIDATA	
54910.001	DRENAGGIO PERCUTANEO ADDOMINALE (PARACENTESI)	
54911.001	DRENAGGIO TC-GUIDATO PERCUTANEO ADDOMINALE	
54930.001	IMPIANTO DI CATETERE PERITONEALE PER DIALISI	
54970.001	INIEZ DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE IN CAVITA PERITONEALE	
54981.001	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD)	ciclo max 30 sedute - NON PRESCRIVIBILE CON ALTRE PRESTAZIONI
54982.001	DIALISI PERITONEALE CONTINUA (CAPD)	ciclo max 30 sedute - NON PRESCRIVIBILE CON ALTRE PRESTAZIONI
55920.001	PUNTURA CISTI RENALE DX	
55920.002	PUNTURA CISTI RENALE SX	
56310.001	URETEROSCOPIA DX	
56310.002	URETEROSCOPIA SX	
57170.001	CISTOSTOMIA PERCUTANEA	
57320.001	CISTOSCOPIA [TRANSURETRALE]	
57330.001	CISTOSCOPIA [TRANSURETRALE] CON BIOPSIA	
57391.001	CROMOCISTOSCOPIA	
57392.001	ESAME URODINAMICO INVASIVO	
57491.001	ELETTROCOAGULAZIONE ENDOSCOPICA VESCICALE	
57491.002	RESEZIONE TRANSURETRALE DI LESIONE VESCICALE O NEOPLASIA	
57940.001	CATETERISMO VESCICALE	
58220.001	URETROSCOPIA	
58230.001	BIOPSIA DELL' URETRA	
58310.001	ASPORT O ELETTROCOAGULAZIONE LESIONE O TESSUTO DELL'URETRA	
58470.001	MEATOPLASTICA URETRALE	
58500.001	URETROTOMIA ENDOSCOPICA	
58601.001	DILATAZIONE URETRALE	
58602.001	DILATAZIONI URETRALI PROGRESSIVE	
58603.001	RIMOZIONE [ENDOSCOPICA] DI CALCOLO URETRALE	
59800.001	CATETERIZZAZIONE URETERALE	
60000.001	DRENAGGIO ASCESSO PROSTATICO	
60110.001	BIOPSIA TRANSPERINEALE [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] PROSTATA	
60111.002	AGOBIOPSIA TRANSPERINEALE DELLA PROSTATA ECO-GUIDATA	
60111.001	AGOBIOPSIA TRANSPERINEALE PROSTATA ECO-GUIDATA	
60130.001	BIOPSIA [PERCUTANEA] DELLE VESCICOLE SEMINALI	
60910.001	ASPIRAZIONE PERCUTANEA [CITOASPIRAZIONE] DELLA PROSTATA	
61000.001	INCISIONE E DRENAGGIO DELLO SCROTO E DELLA TUNICA VAGINALE	
61910.001	PUNTURA EVACUATIVA DI IDROCELE DELLA TUNICA VAGINALE	
62110.001	BIOPSIA [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DEL TESTICOLO	
63520.001	DEROTAZIONE DEL FUNICOLO E DEL TESTICOLO	
63710.001	LEGATURA DEI DOTTI DEFERENTI	
64110.001	BIOPSIA DEL PENE	
64191.001	BALANOSCOPIA	
64192.001	RICERCA DEL TREPONEMA AL PARABOLOIDE	OBSOLETA
64200.001	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DEL PENE	
64200.002	VAPORIZZAZIONE LASER DI LESIONE DEL PENE	
64921.001	FRENULOPLASTICA	
64921.002	FRENULOTOMIA	
64930.001	LIBERAZIONE DI SINECHIE PENIENE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
65110.001	AGOASPIRAZIONE ECO-GUIDATA DEI FOLLICOLI	
65910.001	AGOASPIRAZIONE DI CISTI DELL' OVAIO DX	
65910.002	AGOASPIRAZIONE DI CISTI DELL' OVAIO SX	
66800.001	INSUFFLAZIONE DELLE TUBE	
67120.001	BIOPSIA ENDOCERVICALE [ISTEROSCOPIA]	
67191.001	BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO A GUIDA COLPOSCOPICA	
67320.001	ASPORTAZIONE CONDILOMI UTERINI CAUTERIZZAZIONE	
67320.002	ASPORTAZIONE POLIPI CERVICALI CAUTERIZZAZIONE	
67320.003	DIATERMOCOAGULAZIONE EROSIONE PORTIO	
67320.004	ELETTROCONIZZAZIONE CERVICE	
67330.001	ASPORTAZIONE CONDILOMI UTERINI CON CRIOCHIRURGIA	
67330.002	ASPORTAZIONE POLIPI CERVICALI CON CRIOCHIRURGIA	
67330.003	CRIOCHIRURGIA DEL COLLO UTERINO	
68121.001	ISTEROSCOPIA	
68161.001	BIOPSIA DEL CORPO UTERINO	
68161.002	BIOPSIA ENDOSCOPICA [ISTEROSCOPIA] DELL'ENDOMETRIO	
68291.001	ASPORTAZIONE DI TUMORI BENIGNI PEDUNCOLATI DELL' UTERO	
69700.001	INSERZIONE DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO (I.U.D.)	
69920.001	INSEMINAZIONE INTRAUTERINA	
69921.001	CAPACITAZIONE DEL MATERIALE SEMINALE	
70111.001	IMENOTOMIA	
70210.001	COLPOSCOPIA	
70240.001	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI	
70291.001	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI A GUIDA COLPOSCOPICA	
70331.001	ASPORT DEMOL LESIONI VAGINALI E CONDILOMI	
70331.002	TRATTAMENTO LASER CONDILOMI	
71110.001	BIOPSIA DELLA CUTE PERINEALE	
71110.002	BIOPSIA DELLA VULVA	
71220.001	INCISIONE DI ASCESSO DELLA GHIANDOLA DEL BARTOLINO	
71301.001	ASPORT CONDILOMI VULVARI E PERINEALI	
71901.002	ESCISSIONE LASER POST INFIBULAZIONE	
71901.001	INTERVENTI NAS SU APP GENITALE FEMMINILE	
71901.003	LASERTERAPIA GINECOLOGICA	
75101.001	PRELIEVO DEI VILLI CORIALI	
75102.001	AMNIOCENTESI PRECOCE	
75103.001	AMNIOCENTESI TARDIVA	
75331.001	FUNICOLOCENTESI CON RACCOLTA CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE	
75341.001	CARDIOTOCOGRAFIA	
75800.001	TAMPONAMENTO OSTETRICO DELL' UTERO O DELLA VAGINA	
76010.001	SEQUESTRECTOMIA DI OSSO FACCIALE	
76200.001	ASPORT O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE DELLE OSSA FACCIA	
76770.001	RIDUZIONE APERTA DI FRATTURA DENTO-ALVEOLARE	
76930.001	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE	
76960.001	INIEZ DI SOSTANZA TERAPEUTICA NELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE	
78700.001	OSTEOCLASIA	
79000.001	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA SENZA FISSAZ INT	
79010.001	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELL'OMERO DX SENZA FISSAZ INT	
79010.002	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELL'OMERO SX SENZA FISSAZ INT	
79020.001	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI RADIO E ULNA DX SENZA FISSAZ INT	
79020.002	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI RADIO E ULNA SX SENZA FISSAZ INT	
79030.001	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA CARPO E METACARPO DX SENZA FISSAZ INT	
79030.002	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA CARPO E METACARPO SX SENZA FISSAZ INT	
79040.001	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA FALANGI MANO DX SENZA FISSAZ INT	
79040.002	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA FALANGI MANO SX SENZA FISSAZ INT	
79070.001	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA TARSO E METATARSO DX SENZA FISSAZ INT	
79070.002	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA TARSO E METATARSO SX SENZA FISSAZ INT	
79080.001	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA FALANGI PIEDE DX SENZA FISSAZ INT	
79080.002	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA FALANGI PIEDE SX SENZA FISSAZ INT	
79700.001	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE IN SEDE NON SPECIFICATA	
79710.001	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DELLA SPALLA DX	
79710.002	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DELLA SPALLA SX	
79720.001	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL GOMITO DX	
79720.002	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL GOMITO SX	
79730.001	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL POLSO DX	
79730.002	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL POLSO SX	
79740.001	RIDUZIONE CHIUSA LUSSAZIONE MANO E DELLE DITA DELLA MANO DX	
79740.002	RIDUZIONE CHIUSA LUSSAZIONE MANO E DELLE DITA DELLA MANO SX	
80300.001	BIOPSIA DELLE STRUTTURE ARTICOLARI, SEDE NON SPECIFICATA	
81910.001	ARTROCENTESI	

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
81920.001	INIEZ SOST.TERAP.IN ART-LEGAMENTO	
83020.001	MIOTOMIA	
83030.001	BORSOTOMIA	
83090.001	ALTRA INCISIONE DEI TESSUTI MOLLI	
83090.002	ESTRAZIONE CORPO ESTRANEO SOTTO CONTROLLO RADIOSCOPICO	
83210.001	BIOPSIA DEI TESSUTI MOLLI	
83211.001	BIOPSIA ECO-GUIDATA DEI TESSUTI MOLLI	
83310.001	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLE FASCE TENDINEE	
83980.001	INIEZ DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE IN ALTRI TESSUTI MOLLI	
85000.001	MASTOTOMIA DX	
85000.002	MASTOTOMIA SX	
85110.001	AGOBIOPSIA DELLA MAMMELLA DX	
85110.002	AGOBIOPSIA DELLA MAMMELLA SX	
85111.001	BIOPSIA ECO-GUIDATA DELLA MAMMELLA DX	
85111.002	BIOPSIA ECO-GUIDATA DELLA MAMMELLA SX	
85111.007	MICROBIOPSIA STEREOTASSICA DELLA MAMMELLA DX	
85111.008	MICROBIOPSIA STEREOTASSICA DELLA MAMMELLA SX	
85111.003	MICROBIOPSIA STEREOTASSICA MAMMELLA DX	
85111.004	MICROBIOPSIA STEREOTASSICA MAMMELLA SX	
85200.001	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI TESSUTO DELLA MAMMELLA DX	
85200.002	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI TESSUTO DELLA MAMMELLA SX	
85210.001	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE DELLA MAMMELLA DX	
85210.002	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE DELLA MAMMELLA SX	
85211.001	ASPIRAZIONE ECO-GIDATA CISTI MAMMELLA DX	
85211.002	ASPIRAZIONE ECO-GUIDATA CISTI MAMMELLA SX	
85211.003	ASPIRAZIONE PERCUTANEA ECO-GIDATA CISTI MAMMELLA DX	
85211.004	ASPIRAZIONE PERCUTANEA ECO-GUIDATA CISTI MAMMELLA SX	
86010.001	ASPIRAZIONE/RACCOLTA CUTE/SOTTOCUTE, ASCESSO,EMATOMA,SIERO	
86021.001	SCLEROSI DI FISTOLA PILONIDALE	
86022.001	INFILTRAZIONE DI CHELOIDE	
86030.001	INCISIONE DI CISTI O SENO PILONIDALE	
86040.001	INCISIONE CON DRENAGGIO DELLA CUTE E DEL SOTTOCUTANEO	
86051.001	INCISIONE CON RIMOZIONE CORPO ESTRANEO CUTE E SOTTOCUTANEO	
86051.002	RIMOZIONE DI PORTH O ALTRO CATETERE TUNNELLIZZATO	
86110.001	BIOPSIA DELLA CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO	
86191.001	ELASTOMETRIA	
86192.001	SEBOMETRIA	
86193.001	CORNEOMETRIA	
86194.001	MISURA DELLA PERDITA TRANSEPIDERMICA DI ACQUA (TEWL)	
86220.001	RIMOZIONE ASPORTATIVA FERITA,INFEZIONE O USTIONE	
86230.001	RIMOZIONE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE	
86240.001	CHEMIOCHIRURGIA DELLA CUTE	
86250.001	DERMOABRASIONE	
86270.002	CURETTAGE DI UNGHIA, MATRICE O PLICA	
86270.001	CURETTAGE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE	
86280.001	RIMOZIONE NON ASPORTATIVA DI FERITA, INFEZIONE O USTIONE	
86301.001	ASPORT O DEMOLIZIONE LOCALE LESIONE CON CRIOTE (PER SEDUTA)	
86302.001	CRIOTERAPIA MEDICA (NEVE CARBONICA)	
86303.001	ASPORT O DEMOL LOCALE DI LESIONE CAUTERIZZAZIONE O FOLGORAZIONE (PER SEDUTA)	
86400.001	ASPORTAZIONE CHIRURGICA DI LESIONE DELLA CUTE	
86591.001	SUTURA ESTETICA DI FERITA DEL VOLTO	
86592.001	SUTURA ESTETICA FERITA DI PICCOLE DIMENSIONI IN ALTRI DISTRETTI	
86593.001	ALTRA SUTURA ESTETICA DI FERITA IN ALTRI DISTRETTI DEL CORPO	
86600.001	INNESTO CUTANEO NAS	
86610.001	INNESTO DI CUTE A PIENO SPESSORE NELLA MANO DX	
86610.002	INNESTO DI CUTE A PIENO SPESSORE NELLA MANO SX	
86620.001	ALTRO INNESTO DI CUTE NELLA MANO DX	
86620.002	ALTRO INNESTO DI CUTE NELLA MANO SX	
86710.001	ALLESTIMENTO E PREPARAZIONE DI LEMBI PEDUNCOLATI	
86720.001	AVANZAMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO	
86730.001	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO SULLA MANO DX	
86730.002	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO SULLA MANO SX	
86740.001	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO IN ALTRE SEDI	
86750.001	REVISIONE DI LEMBO PEDUNCOLATO	
86810.001	RIPARAZIONE DI DIFETTI DEL VISO	
86840.001	CORREZIONE DI CICATRICE O BRIGLIA RETRATTILE DELLA CUTE	
87030.001	TC CRANIO (COMP SELLA TURCICA E ORBITE)	
87030.002	TC CRANIO CON CENTRAMENTO NEURONAVIGATORE	
87030.003	TC CRANIO CON CENTRAMENTO STEREOTASSICO	

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
87030.004	TC DEL CAPO NAS	
87030.005	TC ENCEFALO	
87031.001	ANGIO TC CRANIO SENZA E CON MDC	
87031.002	TC CRANIO SENZA E CON MDC	
87031.003	TC CRANIO CON CENTRAMENTO NEURONAVIGATORE SENZA E CON MDC	
87031.004	TC DEL CAPO, SENZA E CON MDC NAS	
87031.005	TC ENCEFALO SENZA E CON MDC	
87032.001	TC MASSICCIO FACCIALE	
87033.001	TC MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC	
87034.001	TC DENTALSCAN ARCATA INFERIORE	
87034.002	TC DENTALSCAN ARCATA SUPERIORE	
87035.001	TC ORECCHIO (COMP ROCCHE, MASTOIDI, BASE, ANG PONTO-CEREBELLARE)	
87036.001	TC ORECCHIO SENZA E CON MDC	
87037.001	TC COLLO	
87038.001	ANGIO TC DEI VASI DEL COLLO [CAROTIDI]	
87038.002	TC COLLO SENZA E CON MDC	
87039.001	TC GHIANDOLE SALIVARI [SCIALO TC]	
87041.001	RX ESAME DIRETTO DEL LARINGE CON STRATIGRAFIA	
87050.001	RX DACRIOCISTOGRAFIA	
87060.001	RX FARINGOGRAFIA CON MDC	
87061.001	RX GHIANDOLE SALIVARI DX SENZA E CON MDC (SCIALOGRAFIA)	
87061.002	RX GHIANDOLE SALIVARI SX SENZA E CON MDC (SCIALOGRAFIA)	
87070.001	LARINGOGRAFIA CON MDC	
87091.001	RX ESAME DIRETTO DEL LARINGE	
87091.002	RX ESAME DIRETTO DEL RINOFARINGE	
87091.003	RX ESAME DIRETTO GHIANDOLE SALIVARI	
87091.004	RX ESAME DIRETTO TESSUTI MOLLI DEL COLLO	
87091.005	RX ESAME DIRETTO TESSUTI MOLLI DELLA FACCIA	
87092.001	RX TRATTO FARINGO-CRICO-ESOFAGEO-CARDIALE VIDEOREGISTRAZ.	
87111.001	RX ENDORALE COMPLETO INFERIORE	
87111.002	RX ENDORALE COMPLETO SUPERIORE	
87112.001	RX ENDORALE COMPLETO INFERIORE CON OCCLUSALE	
87112.002	RX ENDORALE COMPLETO SUPERIORE CON OCCLUSALE	
87113.001	RX ORTOPANORAMICA	
87114.001	RX STRATIGRAFIA DELLE ARCATE DENTARIE	
87121.001	RX TELERADIOGRAFIA CRANIO	
87122.001	RX ENDORALE	
87131.001	RX ARTROGRAFIA ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE DX	
87131.002	RX ARTROGRAFIA ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE SX	
87132.001	RX ARTROGRAFIA ARTICOLAZIONE TEMPORO-MANDIBOLARE BILATERALE	
87161.001	RX ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE DX	
87161.002	RX ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE SX	
87161.003	RX EMIMANDIBOLA DX	
87161.004	RX EMIMANDIBOLA SX	
87161.005	RX MASTOIDE DX COMP ROCCA PETROSA E FORAMI OTTICI	
87161.006	RX MASTOIDE SX COMP ROCCA PETROSA E FORAMI OTTICI	
87161.007	RX ORBITE	
87161.008	RX OSSA NASALI	
87162.001	RX DIRETTA ATM CON STRATIGRAFIA DINAMICA BILATERALE	
87163.001	RX DIRETTA ATM CON STRATIGRAFIA MONOLATERALE DX	
87163.002	RX DIRETTA ATM CON STRATIGRAFIA MONOLATERALE SX	
87163.003	RX STRATIGRAFIA ATM DX	
87163.004	RX STRATIGRAFIA ATM SX	
87164.001	RX DIRETTA ATM CON STRATIGRAFIA BILATERALE	
87171.001	RX CRANIO (3P)	
87171.002	RX CRANIO PER SENI PARANASALI	
87172.001	RX SELLA TURCICA	
87173.001	RX CONTROLLO RADIOLOGICO DERIVAZIONI LIQUORALI	
87220.001	RX COLONNA CERVICALE	
87230.001	RX COLONNA DORSALE	
87240.001	RX COLONNA LOMBOSACRALE-COCCIGEA	
87290.001	RX COLONNA VERTEBRALE COMPLETA E BACINO SOTTO CARICO	specificare se per scoliosi dell'adolescente
87350.001	RX GALATTOGRAFIA MONOLATERALE DX	
87350.002	RX GALATTOGRAFIA MONOLATERALE SX	
87371.001	RX MAMMOGRAFIA BILATERALE	NON ASSOCIABILE COD. 87.37.2
87372.001	RX MAMMOGRAFIA MONOLATERALE DX	NON ASSOCIABILE COD. 87.37.1
87372.002	RX MAMMOGRAFIA MONOLATERALE SX	NON ASSOCIABILE COD. 87.37.1
87373.001	RX PNEUMOCISTIGRAFIA MAMMARIA DX	
87373.002	RX PNEUMOCISTIGRAFIA MAMMARIA SX	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
87380.001	RX FISTOLOGRAFIA PARETE TORACICA	
87410.001	TC DEL TORACE	
87410.002	TC DEL TORACE HR	
87411.001	ANGIO TC DEL TORACE SENZA E CON MDC	
87411.002	TC DEL TORACE, SENZA E CON MDC	
87421.001	STRATIGRAFIA TORACICA BILATERALE	
87422.001	STRATIGRAFIA TORACICA MONOLATERALE	
87423.001	STRATIGRAFIA DEL MEDIASTINO	
87431.001	RX CLAVICOLA DX	
87431.002	RX CLAVICOLA SX	
87431.003	RX EMICOSTATO DX E SX	
87431.004	RX STERNO	
87432.001	RX SCHELETRO COSTALE DX	
87432.002	RX SCHELETRO COSTALE SX	
87441.001	RX DEL TORACE TELECUORE (2P)	
87442.001	TELECUORE CON ESOFAGO BARITATO (4 proiezioni)	
87491.001	RX TRACHEA	
87520.001	RX COLANGIOGRAFIA INTRAVENOSA	OBSOLETA (valutare 88951.001)
87541.001	RX COLANGIOGRAFIA TRANS KEHR	
87541.002	RX COLANGIOGRAFIA TRANSCATETERE	
87591.001	RX COLECISTOGRAFIA	
87610.001	RX TUBO DIGERENTE COMPLETO CON MDC	
87620.001	RX ESOFAGO STOMACO DUODENO CON MDC	
87621.001	RX ESOFAGO CON MDC SINGOLO	
87622.001	RX ESOFAGO DOPPIO MDC	
87623.001	RX ESOFAGO STOMACO DUODENO DOPPIO MDC	
87630.001	RX STUDIO SERIATO DELL'INTESTINO TENUE CON MDC SINGOLO	
87630.002	RX TEMPO DI TRANSITO INTESTINALE	
87640.001	RX TRATTO GASTROINTESTINALE INFERIORE	
87651.001	RX CLISMA DEL COLON CON MDC IDROSOLUBILE	
87651.002	RX CLISMA DEL COLON O DEL TENUE PER VIA TRANSSTOMICA	
87652.001	RX CLISMA DEL COLON DOPPIO MDC	
87653.001	RX CLISMA DEL TENUE DOPPIO MDC	
87660.001	RX PANCREAS CON MDC	
87691.001	RX ANSOGRAMMA COLICO PER ATRESIA ANORETTALE	
87691.002	RX DEFECOGRAFIA	
87710.001	TC RENI	
87711.001	TC RENI (SENZA E CON MDC)	
87720.001	RX DIRETTA APPARATO URINARIO CON STRATIGRAFIA RENALE	
87730.001	RX UROGRAFIA ENDOVENOSA	
87741.001	RX PIELOGRAFIA MONOLATERALE DX	
87741.002	RX PIELOGRAFIA MONOLATERALE SX	
87742.001	RX PIELOGRAFIA BILATERALE	
87751.001	RX PIELOGRAFIA TRANSPIELOSTOMICA MONOLATERALE DX	
87751.002	RX PIELOGRAFIA TRANSPIELOSTOMICA MONOLATERALE SX	
87760.001	RX CISTOURETROGRAFIA RETROGRADA E MINZIONALE	
87761.001	RX CISTOURETROGRAFIA MINZIONALE	
87770.001	RX CISTOGRAFIA RETROGRADA	
87771.001	CISTOGRAFIA CON DOPPIO MDC	
87790.001	RX DIRETTA APPARATO URINARIO	
87791.001	RX URETROGRAFIA RETROGRADA	
87830.001	RX ISTEROSALPINGOGRAFIA	
87891.001	COLPOGRAFIA	
87991.001	CAVERNOSOGRAFIA SEMPLICE	
87992.001	CAVERNOSOGRAFIA DINAMICA	
88011.001	TC ADDOME SUP	NON ASSOCIABILE COD. 88.01.2 - 88.01.3 - 88.01.4 - 88.01.5 - 88.01.6
88012.001	TC ADDOME SUP, SENZA E CON MDC	NON ASSOCIABILE COD. 88.01.1 - 88.01.3 - 88.01.4 - 88.01.5 - 88.01.6
88012.002	ANGIO TC ADDOME SUP, SENZA E CON MDC (COMP AORTA ADDOMINALE)	NON ASSOCIABILE COD. 88.01.1 - 88.01.3 - 88.01.4 - 88.01.5 - 88.01.6
88013.001	TC ADDOME INF	NON ASSOCIABILE COD. 88.01.1 - 88.01.2 - 88.01.4 - 88.01.5 - 88.01.6
88014.001	ANGIO TC ADDOME INF, SENZA E CON MDC (COMP ART ILIACHE)	NON ASSOCIABILE COD. 88.01.1 - 88.01.2 - 88.01.3 - 88.01.5 - 88.01.6
88014.002	TC ADDOME INF, SENZA E CON MDC	NON ASSOCIABILE COD. 88.01.1 - 88.01.2 - 88.01.3 - 88.01.5 - 88.01.6
88015.001	TC ADDOME COMPLETO	NON ASSOCIABILE COD. 88.01.6
88016.001	TC ADDOME COMPLETO, SENZA E CON MDC	NON ASSOCIABILE COD. 88.01.2 - 88.01.4
88016.002	TC ADDOME COMPLETO, SENZA E CON MDC PER COLONSOPIA VIRTUALE	NON ASSOCIABILE COD. 88.01.2 - 88.01.4
88016.003	TC ADDOME COMPLETO, SENZA E CON MDC PER URO-TC	NON ASSOCIABILE COD. 88.01.2 - 88.01.4
88031.001	RX FISTOLOGRAFIA PARETE ADDOMINALE	
88040.001	LINFOGRAFIA ADDOMINALE	
88190.001	RX DIRETTA ADDOME	
88210.001	RX BRACCIO DX	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
88210.002	RX BRACCIO SX	
88210.003	RX OMERO DX	
88210.004	RX OMERO SX	
88210.005	RX SPALLA DX	
88210.006	RX SPALLA SX	
88210.007	RX STRETTO TORACICO SUPERIORE DX	
88210.008	RX STRETTO TORACICO SUPERIORE SX	
88220.001	RX AVAMBRACCIO DX	
88220.002	RX AVAMBRACCIO SX	
88220.003	RX GOMITO DX	
88220.004	RX GOMITO SX	
88230.001	RX DITO MANO DX	
88230.002	RX DITO MANO SX	
88230.003	RX MANO DX	
88230.004	RX MANO SX	
88230.005	RX POLSO DX	
88230.006	RX POLSO SX	
88250.001	PELVIMETRIA	
88260.001	RX ANCA DX	
88260.002	RX ANCA SX	
88260.003	RX ARTICOLAZIONE SACROILIACA DX	
88260.004	RX ARTICOLAZIONE SACROILIACA SX	
88260.005	RX BACINO	
88270.001	RX FEMORE DX	
88270.002	RX FEMORE SX	
88270.003	RX GAMBA DX	
88270.004	RX GAMBA SX	
88270.005	RX GINOCCHIO DX	
88270.006	RX GINOCCHIO SX	
88280.001	RX CALCAGNO DX	
88280.002	RX CALCAGNO SX	
88280.003	RX CAVIGLIA DX	
88280.004	RX CAVIGLIA SX	
88280.005	RX DITO PIEDE DX	
88280.006	RX DITO PIEDE SX	
88280.007	RX PIEDE DX	
88280.008	RX PIEDE SX	
88291.001	RX ARTI INF E BACINO SOTTO CARICO	specificare nell'adolescente
88292.001	RX ASSIALE DI ROTULA DX	
88292.002	RX ASSIALE DI ROTULA SX	
88310.001	RX SCHELETRO PER PATOLOGIA SISTEMICA	NON ASSOCIABILE COD. 88.21 - 88.22 - 88.23 - 88.25 - 88.26 - 88.27 - 88.28 - 88.29.1 - 88.29.2
88311.001	RX COMPLETA DEL LATTANTE	
88320.001	RX ARTROGRAFIA CAVIGLIA DX	
88320.002	RX ARTROGRAFIA CAVIGLIA SX	
88320.003	RX ARTROGRAFIA GINOCCHIO DX	
88320.004	RX ARTROGRAFIA GINOCCHIO SX	
88320.005	RX ARTROGRAFIA GOMITO DX	
88320.006	RX ARTROGRAFIA GOMITO SX	
88320.007	RX ARTROGRAFIA POLSO DX	
88320.008	RX ARTROGRAFIA POLSO SX	
88320.009	RX ARTROGRAFIA SPALLA DX	
88320.010	RX ARTROGRAFIA SPALLA SX	
88331.001	RX STUDIO ETA' OSSEA	
88332.001	RX STRATIGRAFIA SEGMENTO SCHELETRICO	
88351.001	RX FISTOLOGRAFIA ARTO SUPERIORE	
88371.001	RX FISTOLOGRAFIA ARTO INFERIORE	
88381.001	TC RACHIDE CERVICALE	Indicare i metameri nella prescrizione - prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88381.002	TC RACHIDE DORSALE	Indicare i metameri nella prescrizione - prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88381.003	TC RACHIDE LOMBOSACRALE E DEL SACROCOCCIGE	Indicare i metameri nella prescrizione - prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88382.001	TC RACHIDE CERVICALE SENZA E CON MDC	indicare i metameri nella prescrizione
88382.002	TC RACHIDE DORSALE SENZA E CON MDC	indicare i metameri nella prescrizione
88382.003	TC RACHIDE LOMBOSACRALE E DEL SACRO COCCIGE SENZA E CON MDC	indicare i metameri nella prescrizione
88383.002	TC GOMITO DX	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di effettuare anche TC AVAMBRACCIO DX - Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88383.003	TC GOMITO SX	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di effettuare anche TC AVAMBRACCIO SX- Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
88383.004	TC POLSO DX	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di effettuare anche TC MANO DX- Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88383.005	TC POLSO SX	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di effettuare anche TC MANO SX- Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88383.006	TC SPALLA DX	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di effettuare anche TC BRACCIO DX- Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88383.007	TC SPALLA SX	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di effettuare anche TC BRACCIO SX- Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88384.001	ANGIO TC GOMITO DX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di effettuare anche ANGIO TC AVAMBRACCIO DX
88384.002	ANGIO TC GOMITO SX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di effettuare anche ANGIO TC AVAMBRACCIO SX
88384.003	ANGIO TC POLSO DX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di effettuare anche ANGIO TC MANO DX
88384.004	ANGIO TC POLSO SX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di effettuare anche ANGIO TC MANO SX
88384.005	ANGIO TC SPALLA DX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di effettuare anche ANGIO TC BRACCIO DX
88384.006	ANGIO TC SPALLA SX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di effettuare anche ANGIO TC BRACCIO SX
88384.007	TC GOMITO DX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di effettuare anche TC AVAMBRACCIO DX (SENZA E CON MDC)
88384.008	TC GOMITO SX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di effettuare anche TC AVAMBRACCIO SX (SENZA E CON MDC)
88384.009	TC POLSO DX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di effettuare anche TC MANO DX (SENZA E CON MDC)
88384.010	TC POLSO SX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di effettuare anche TC MANO SX (SENZA E CON MDC)
88384.011	TC SPALLA DX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di effettuare anche TC BRACCIO DX (SENZA E CON MDC)
88384.012	TC SPALLA SX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di effettuare anche TC BRACCIO SX (SENZA E CON MDC)
88385.001	TC BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE	Indicare il segmento in prescrizione - prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici(DCA 88/2013)
88386.001	TC ARTICOLAZIONE COXO FEMORALE DX	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di TC FEMORE DX- prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici(DCA 88/2013)
88386.002	TC ARTICOLAZIONE COXO FEMORALE SX	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di TC FEMORE SX- prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici(DCA 88/2013)
88386.003	TC CAVIGLIA DX	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di TC PIEDE DX - prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici(DCA 88/2013)
88386.004	TC CAVIGLIA SX	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di TC PIEDE SX - prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici(DCA 88/2013)
88386.005	TC GINOCCHIO DX	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di TC GAMBA DX - prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici(DCA 88/2013)
88386.006	TC GINOCCHIO SX	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di TC GAMBA XX - prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici(DCA 88/2013)
88387.001	ANGIO TC CAVIGLIA DX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di ANGIO TC PIEDE DX (SENZA E CON MDC)
88387.002	ANGIO TC CAVIGLIA SX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di ANGIO TC PIEDE SX (SENZA E CON MDC)
88387.003	ANGIO TC ARTICOLAZIONE COXO-FEMORALE DX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di ANGIO TC FEMORE DX (SENZA E CON MDC)
88387.004	ANGIO TC ARTICOLAZIONE COXO-FEMORALE SX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di ANGIO TC FEMORE SX (SENZA E CON MDC)
88387.005	ANGIO TC GINOCCHIO DX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di ANGIO TC GAMBA DX (SENZA E CON MDC)
88387.006	ANGIO TC GINOCCHIO SX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di ANGIO TC GAMBA SX (SENZA E CON MDC)
88387.007	TC CAVIGLIA DX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di TC PIEDE DX (SENZA E CON MDC)
88387.008	TC CAVIGLIA SX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di TC PIEDE SX (SENZA E CON MDC)
88387.009	TC ARTICOLAZIONE COXO-FEMORALE DX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di TC FEMORE DX (SENZA E CON MDC)
88387.010	TC ARTICOLAZIONE COXO-FEMORALE SX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di TC FEMORE SX (SENZA E CON MDC)
88387.011	TC GINOCCHIO DX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di TC GAMBA DX (SENZA E CON MDC)
88387.012	TC GINOCCHIO SX (SENZA E CON MDC)	Indicare nel campo note l'eventuale necessità di TC GAMBA SX (SENZA E CON MDC)
88388.001	ARTRO TC GOMITO DX	
88388.002	ARTRO TC GOMITO SX	
88388.003	ARTRO TC SPALLA DX	
88388.004	ARTRO TC SPALLA SX	
88388.005	ARTRO-TC GINOCCHIO DX	
88388.006	ARTRO-TC GINOCCHIO SX	
88391.001	RX LOCALIZZAZIONE RADIOLOGICA CORPO ESTRANEO	
88421.001	ANGIOGRAFIA DELL'AORTA COMP ARCO E VASI EPIAORTICI	
88422.001	AORTOGRAFIA ADDOMINALE	
88480.001	ARTERIOGRAFIA ARTO INFERIORE DX	
88480.002	ARTERIOGRAFIA ARTO INFERIORE SX	
88601.001	FLEBOGRAFIA SPINALE	
88611.001	FLEBOGRAFIA ORBITARIA	
88612.001	FLEBOGRAFIA GIUGULARE	
88631.001	CAVOGRAFIA SUPERIORE (FLEBOGRAFIA VENA CAVA SUPERIORE)	
88632.001	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE ARTO SUPERIORE DX	
88632.002	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE ARTO SUPERIORE SX	
88651.001	CAVOGRAFIA INFERIORE (FLEBOGRAFIA VENA CAVA INFERIORE)	
88652.001	FLEBOGRAFIA RENALE DX	
88652.002	FLEBOGRAFIA RENALE SX	
88653.001	FLEBOGRAFIA ILIACA BILATERALE	
88661.001	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE ARTO INFERIORE DX	
88661.002	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE ARTO INFERIORE SX	

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
88662.001	FLEBOGRAFIA BILATERALE DEGLI ARTI INF	
88711.001	ECOENCEFALOGRAFIA	
88712.001	STUDIO DOPPLER TRANSCRANICO	
88713.001	COLOR DOPPLER TRANSCRANICO	
88714.001	ECOGRAFIA COLLO	
88714.002	ECOGRAFIA GHIANDOLE SALIVARI MAGGIORI	
88714.003	ECOGRAFIA TIROIDE E PARATIROIDI	
88721.001	ECOGRAFIA CARDIACA	
88722.001	ECODOPPLERGRAFIA CARDIACA A RIPOSO	
88722.002	ECODOPPLERGRAFIA CARDIACA DOPPO PROVA FISICA O FARMACOLOGICA	
88723.001	ECOCOLORDOPPLER CARDIACO A RIPOSO	
88723.002	ECOCOLORDOPPLER CARDIACO DOPO PROV FISICA O FARMACOLOGICA	
88724.001	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA TRANSESOFAGEA	
88724.002	ECOCOLORDOPPLER CARDIACO TRANSESOFAGEO	
88725.001	ECOCARDIOGRAMMA FETALE	
88731.001	ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA BILATERALE	NON ASSOCIABILE COD. 88.73.2
88732.001	ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA DX	NON ASSOCIABILE COD. 88.73.1
88732.002	ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA SX	NON ASSOCIABILE COD. 88.73.1
88733.001	ECOGRAFIA POLMONARE	
88734.001	ECOCOLORDOPPLER MAMMELLA DX	
88734.002	ECOCOLORDOPPLER MAMMELLA SX	
88735.001	ECO(COLOR)DOPPLER TSA A RIPOSO	
88735.002	ECO(COLOR)DOPPLER TSA DOPO PROVA FISICA O FARMACOLOGICA	
88741.001	ECOGRAFIA ADDOME SUPERIORE	NON ASSOCIABILE COD. 88.75.1 - 88.76.1
88741.002	ECOGRAFIA DELLE ANSE INTESTINALI	NON ASSOCIABILE COD. 88.75.1 - 88.76.1
88741.003	STUDIO ECOGRAFICO REFLUSSO GASTROESOFAGEO	NON ASSOCIABILE COD. 88.75.1 - 88.76.1
88741.004	STUDIO ECOGRAFICO TEMPO DI SVUOTAMENTO GASTRICO	NON ASSOCIABILE COD. 88.75.1 - 88.76.1
88742.001	ECO(COLOR)DOPPLER FEGATO E VIE BILIARI	
88743.001	ECO(COLOR)DOPPLER DEL PANCREAS	
88744.001	ECO(COLOR)DOPPLER DELLA MILZA	
88745.001	ECO(COLOR)DOPPLER DEI RENI E DEI SURRENI	
88751.001	ECOGRAFIA ADDOME INF	NON ASSOCIABILE COD. 88.74.1 - 88.76.1
88751.002	ECOGRAFIA ADDOME INF CON VALUTAZIONE RESIDUO POST MINZIONALE (RPM)	NON ASSOCIABILE COD. 88.74.1 - 88.76.1
88752.001	ECOCOLORDOPPLER ADDOME INFERIORE	
88752.002	ECOGRAFIA OSTETRICA O GINEC CON DOPPLER	
88761.001	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO	NON ASSOCIABILE COD. 88.74.1 - 88.75.1
88761.002	ECOGRAFIA APP URINARIO (RENI-URETERI-VESCICA)	NON ASSOCIABILE COD. 88.74.1 - 88.75.1
88762.001	ECOGRAFIA DI GROSSI VASI ADDOMINALI AORTA ADDOMINALE	
88771.001	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI INF	
88771.002	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI INF DOPO PROVA FARM	
88771.003	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI INF DOPO PROVA FISICA	
88771.004	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI SUP	
88771.005	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI SUP DOPO PROVA FARM	
88771.006	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI SUP DOPO PROVA FISICA	
88771.008	ECOGRAFIA VEN ARTI INF DOPO PROVA FARM	
88771.011	ECOGRAFIA VEN ARTI SUP DOPO PROVA FARM	
88771.007	ECOGRAFIA VENOSA ARTI INF	
88771.020	ECOGRAFIA VENOSA ARTI INF DOPO PROVA FARM	
88771.009	ECOGRAFIA VENOSA ARTI INF DOPO PROVA FISICA	
88771.010	ECOGRAFIA VENOSA ARTI SUP	
88771.023	ECOGRAFIA VENOSA ARTI SUP DOPO PROVA FARM	
88771.012	ECOGRAFIA VENOSA ARTI SUP DOPO PROVA FISICA	
88772.001	ECO(COLOR)DOPPLER DISTRETTUALE ARTER O VEN NAS	
88772.002	ECOCOLORDOPPLER GROSSI VASI VENOSI ADDOMINALI	
88772.003	ECOCOLORDOPPLER ARTERIE RENALI	
88772.004	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI INF (A RIPOSO)	
88772.005	ECOCOLORDOPPLER ARTER ARTI INF DOPO PROVA FISICA	
88772.006	ECOCOLORDOPPLER ARTER ARTI SUP DOPO PROVA FISICA	
88772.007	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI SUP (A RIPOSO)	
88772.008	ECOCOLORDOPPLER DEI GROSSI VASI ARTER ADDOMINALI	
88772.009	ECOCOLORDOPPLER PARATIROIDI	
88772.010	ECOCOLORDOPPLER PENIENO DINAMICO (STIMOLAZIONE FARM)	
88772.011	ECOCOLORDOPPLER TESTICOLARE	
88772.012	ECOCOLORDOPPLER VENOSO COLLO	
88772.014	ECOCOLOR DOPPLER GROSSI VASI VENOSI ADDOMINALI	
88772.020	ECOCOLORDOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI ARTERIOSI	
88772.022	ECOCOLORDOPPLER PENIENO DINAMICO (CON STIMOLAZIONE FARM)	
88772.025	ECOCOLORDOPPLER VENOSO ARTI INF	
88772.026	ECOCOLORDOPPLER VENOSO ARTI SUP	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
88772.031	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI INF	
88772.032	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI SUP	
88773.001	DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI INF (LASER)	
88773.002	DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUP (LASER)	
88780.001	ECOGRAFIA GRAVIDANZA (1 TRIMESTRE)	
88780.002	ECOGRAFIA GRAVIDANZA (2 TRIMESTRE)	
88780.003	ECOGRAFIA GRAVIDANZA (3 TRIMESTRE)	
88780.004	ECOGRAFIA OSTETRICA	
88780.005	ECOGRAFIA OSTETRICA MORFOLOGICA	
88780.006	ECOGRAFIA TRANSLUCENZA NUCALE	
88781.001	ECOGRAFIA OVARICA PER MONITORAGGIO OVULAZIONE	
88782.001	ECOGRAFIA GINECOLOGICA	
88791.001	ECOGRAFIA CUTE E SOTTOCUTANEO	SPECIFICARE LE SEDI NELLE NOTE
88792.001	ECOGRAFIA DEL BACINO PER SCREENING LUSSAZIONE DELL'ANCA	
88793.001	ECOGRAFIA ANCA DX	
88793.002	ECOGRAFIA ANCA SX	
88793.003	ECOGRAFIA CAVIGLIA DX	
88793.004	ECOGRAFIA CAVIGLIA SX	
88793.005	ECOGRAFIA GINOCCHIO DX	
88793.006	ECOGRAFIA GINOCCHIO SX	
88793.007	ECOGRAFIA GOMITO DX	
88793.008	ECOGRAFIA GOMITO SX	
88793.009	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA NON ALTRIMENTI SPECIFICATA	
88793.010	ECOGRAFIA POLSO DX	
88793.011	ECOGRAFIA POLSO SX	
88793.012	ECOGRAFIA SPALLA DX	
88793.013	ECOGRAFIA SPALLA SX	
88794.001	ECOGRAFIA TRANSESOFAGEA TORACE	
88795.001	ECOGRAFIA PENIENA	
88796.001	ECOGRAFIA TESTICOLARE	
88797.001	ECOGRAFIA PELVICA TRANSVAGINALE	
88798.001	ECOGRAFIA TRANSRETTALE PER PROSTATA	
88798.002	ECOGRAFIA TRANSRETTALE	
88831.001	TELETERMOGRAFIA OSTEOARTICOLARE Scheletro in toto e colonna	
88850.001	TELETERMOGRAFIA DELLA MAMMELLA Bilaterale	
88890.001	TELETERMOGRAFIA PARTI MOLLI	
88901.001	RX STRATIGRAFIA GHIANDOLE SALIVARI (CONTEMP A 87.09.1)	
88901.002	RX STRATIGRAFIA TRACHEA (CONTEMP A 87.49.1)	
88902.001	TC RICOSTRUZIONE 3D	
88903.001	METAMERO AGGIUNTIVO IN TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERT	Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88911.001	RM ENCEFALO CON CENTRAMENTO NEURONAVIGATORE	
88911.002	RM ENCEFALO CON CENTRAMENTO STEREOTASSICO	
88911.003	RM ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO	
88912.001	RM ENCEFALO CON CENTRAMENTO NEURONAVIGATORE SENZA E CON MDC	
88912.002	RM ENCEFALO CON CENTRAMENTO STEREOTASSICO SENZA E CON MDC	
88912.003	RM ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO SENZA E CON MDC	
88913.001	RM MASSICCIO FACCIALE	
88914.001	RM MASSICCIO FACCIALE (SENZA E CON MDC)	
88915.001	ANGIO RM DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	
88916.001	RM COLLO	
88917.001	RM COLLO (SENZA E CON MDC)	
88918.001	ANGIO RM DI VASI DEL COLLO (TSA)	
88920.001	RM TORACE	
88921.001	RM TORACE (SENZA E CON MDC)	
88922.001	ANGIO RM DISTRETTO TORACICO	
88923.001	RM CUORE	
88924.001	RM CUORE (SENZA E CON MDC)	
88925.001	CINE-RM DEL CUORE	
88926.001	RM MAMMELLA MONOLATERALE DX	NON ASSOCIABILE COD. 88.92.7 - 88.92.8 - 88.92.9
88926.002	RM MAMMELLA MONOLATERALE SX	NON ASSOCIABILE COD. 88.92.7 - 88.92.8 - 88.92.9
88927.001	RM MAMMELLA MONOLATERALE DX (SENZA E CON MDC)	NON ASSOCIABILE COD. 88.92.6 - 88.92.8 - 88.92.9
88927.002	RM MAMMELLA MONOLATERALE SX (SENZA E CON MDC)	NON ASSOCIABILE COD. 88.92.6 - 88.92.8 - 88.92.9
88928.001	RM MAMMELLA BILATERALE	NON ASSOCIABILE COD. 88.92.6 - 88.92.7 - 88.92.9
88929.001	RM MAMMELLA BILATERALE (SENZA E CON MDC)	NON ASSOCIABILE COD. 88.92.6 - 88.92.7 - 88.92.8
88930.001	RM RACHIDE CERVICALE	Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88930.002	RM RACHIDE DORSALE	Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88930.003	RM RACHIDE LOMBOSACRALE	Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88931.001	RM RACHIDE CERVICALE SENZA E CON MDC	
88931.002	RM RACHIDE DORSALE SENZA E CON MDC	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
88931.003	RM RACHIDE LOMBO-SACRALE SENZA E CON MDC	
88941.001	RM ANCA E FEMORE DX	Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88941.002	RM ANCA E FEMORE SX	Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88941.003	RM BACINO	Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88941.004	RM CAVIGLIA E PIEDE DX	Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88941.005	RM CAVIGLIA E PIEDE SX	Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88941.006	RM GINOCCHIO E GAMBA DX	Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88941.007	RM GINOCCHIO E GAMBA SX	Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88941.008	RM GOMITO E AVAMBRACCIO DX	Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88941.009	RM GOMITO E AVAMBRACCIO SX	Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88941.010	RM POLSO E MANO DX	Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88941.011	RM POLSO E MANO SX	Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88941.012	RM SPALLA E BRACCIO DX	Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88941.013	RM SPALLA E BRACCIO SX	Prescrivibile senza limitazioni in caso di patologia oncologica, ovvero esenzione 048, patologia traumatica, controlli post-chirurgici (DCA 88/2013)
88942.001	RM ANCA E FEMORE DX SENZA E CON MDC	
88942.002	RM ANCA E FEMORE SX SENZA E CON MDC	
88942.003	RM BACINO SENZA E CON MDC	
88942.004	RM CAVIGLIA E PIEDE DX SENZA E CON MDC	
88942.005	RM CAVIGLIA E PIEDE SX SENZA E CON MDC	
88942.006	RM GINOCCHIO E GAMBA DX SENZA E CON MDC	
88942.007	RM GINOCCHIO E GAMBA SX SENZA E CON MDC	
88942.008	RM GOMITO E AVAMBRACCIO DX SENZA E CON MDC	
88942.009	RM GOMITO E AVAMBRACCIO SX SENZA E CON MDC	
88942.010	RM POLSO E MANO DX SENZA E CON MDC	
88942.011	RM POLSO E MANO SX SENZA E CON MDC	
88942.012	RM SPALLA E BRACCIO DX SENZA E CON MDC	
88942.013	RM SPALLA E BRACCIO SX SENZA E CON MDC	
88943.001	ANGIO RM ARTO INFERIORE DX	
88943.002	ANGIO RM ARTO INFERIORE SX	
88943.003	ANGIO RM ARTO SUPERIORE DX	
88943.004	ANGIO RM ARTO SUPERIORE SX	
88951.001	RM ADDOME SUPERIORE	
88951.002	RM ADDOME SUPERIORE PER COLANGIO RM	
88951.003	RM ADDOME SUPERIORE PER PIELO-RM	
88952.001	RM ADDOME SUPERIORE (SENZA E CON MDC)	
88952.002	RM ADDOME SUPERIORE (SENZA E CON MDC) PER COLANGIO- RM	
88952.003	RM ADDOME SUPERIORE (SENZA E CON MDC) PER PIELO -RM	
88953.001	ANGIO RM ADDOME SUPERIORE	
88954.001	RM ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO	
88955.001	RM ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC	
88956.001	ANGIO RM ADDOME INFERIORE	
88991.001	DENSITOMETRIA ULTRADISTALE ISOTOPICA CAVIGLIA	
88991.002	DENSITOMETRIA ULTRADISTALE ISOTOPICA POLSO	
88992.001	DENSITOMETRIA OSSEA FEMORALE - D.E.X.A.	
88992.002	DENSITOMETRIA OSSEA LOMBARE - D.E.X.A.	
88992.003	DENSITOMETRIA OSSEA ULTRADISTALE - D.E.X.A.	
88993.001	DENSITOMETRIA OSSEA TOTAL BODY - D.E.X.A.	
88994.001	DENSITOMETRIA OSSEA LOMBARE - TC	
88995.001	DENSITOMETRIA OSSEA AD ULTRASUONI	
89010.001	CONSULENZA DI GENETICA E/O CITOGENETICA PRENATALE	
89010.002	CONSULENZA GENETICA POST CONCEZIONALE	
89010.003	CONSULENZA GENETICA PRE CONCEZIONALE	
89010.004	CONSULENZA PRENATALE	
89010.005	CONSULENZA PRENATALE GRAVIDANZA AD ALTO RISCHIO	
89010.006	VALUTAZIONE DI CONTROLLO PSICOPEDAGOCICA/NEUROPSICOLOGICA	
89010.007	VISITA DI CONTROLLO ALGOLOGICA	
89010.008	VISITA DI CONTROLLO ALLERGOLOGICA (PROBLEMI DERMATOLOGICI)	
89010.009	VISITA DI CONTROLLO ANDROLOGICA	
89010.010	VISITA DI CONTROLLO ANESTESIOLOGICA	
89010.011	VISITA DI CONTROLLO ANGIOLOGICA / FLEBOLOGICA	
89010.012	VISITA DI CONTROLLO AUDIOLOGICA	
89010.013	VISITA DI CONTROLLO CARDIOCHIRURGICA	
89010.014	VISITA DI CONTROLLO CARDIOLOGICA	
89010.015	VISITA DI CONTROLLO CENTRO TROMBOSI / COAGULOPATIE	
89010.016	VISITA DI CONTROLLO CHIRURGIA DELLA MANO	
89010.017	VISITA DI CONTROLLO CHIRURGIA ORALE / MAXILLO FACCIALE	
89010.018	VISITA DI CONTROLLO CHIRURGIA PLASTICA	
89010.019	VISITA DI CONTROLLO CHIRURGIA VASCOLARE	
89010.020	VISITA DI CONTROLLO CHIRURGICA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
89010.021	VISITA DI CONTROLLO CHIRURGICA TORACICA	
89010.022	VISITA DI CONTROLLO COLON-PROCTOLOGICA	
89010.023	VISITA DI CONTROLLO DERMATOLOGICA	
89010.025	VISITA DI CONTROLLO DI MEDICINA NUCLEARE	
89010.026	VISITA DI CONTROLLO DI MEDICINA TRASFUSIONALE	
89010.027	VISITA DI CONTROLLO DI ONCOLOGIA ORTOPEDICA	
89010.028	VISITA DI CONTROLLO DI ORTOGNATODONZIA	
89010.029	VISITA DI CONTROLLO DIABETOLOGICA	
89010.030	VISITA DI CONTROLLO EMATOLOGICA	
89010.031	VISITA DI CONTROLLO ENDOCRINOLOGICA	
89010.032	VISITA DI CONTROLLO EPATOLOGICA	
89010.033	VISITA DI CONTROLLO FISIATRICA	
89010.034	VISITA DI CONTROLLO FONIATRICA	
89010.035	VISITA DI CONTROLLO GASTROENTEROLOGICA	
89010.036	VISITA DI CONTROLLO GENETICA MEDICA	
89010.037	VISITA DI CONTROLLO GERIATRICA	
89010.038	VISITA DI CONTROLLO DIABETOLOGIA PER DIABETE GESTAZIONALE	
89010.039	VISITA DI CONTROLLO GINECOLOGICA	
89010.040	VISITA DI CONTROLLO IMMUNOLOGICA	
89010.041	VISITA DI CONTROLLO INFETTIVOLOGICA	
89010.042	VISITA DI CONTROLLO MALATTIE NEUROMETABOLICHE	
89010.043	VISITA DI CONTROLLO MEDICINA INT	
89010.044	VISITA DI CONTROLLO NEFROLOGICA	
89010.045	VISITA DI CONTROLLO NEONATALE	
89010.046	VISITA DI CONTROLLO NEUROCHIRURGICA	
89010.047	VISITA DI CONTROLLO NEUROLOGICA	
89010.048	VISITA DI CONTROLLO NEUROPSICHIATRICA INFANTILE	
89010.049	VISITA DI CONTROLLO NUTRIZIONE ARTIFICALE	
89010.050	VISITA DI CONTROLLO NUTRIZIONE CLINICA	
89010.051	VISITA DI CONTROLLO OCULISTICA	
89010.052	VISITA DI CONTROLLO ODONTOIATRICA	
89010.053	VISITA DI CONTROLLO ONCOLOGICA	
89010.054	VISITA DI CONTROLLO ORTODONTICA	
89010.055	VISITA DI CONTROLLO ORTOPEDICA	
89010.056	VISITA DI CONTROLLO OSTEOPOROSI	
89010.057	VISITA DI CONTROLLO OSTETRICA	
89010.058	VISITA DI CONTROLLO OTORINOLARINGOIATRICA	
89010.059	VISITA DI CONTROLLO PEDIATRICA	
89010.060	VISITA DI CONTROLLO PER CEFALEE	
89010.061	VISITA DI CONTROLLO PER DIALISI PERITONEALE	
89010.062	VISITA DI CONTROLLO PER DISTURBI COGNITIVI	
89010.063	VISITA DI CONTROLLO PER EMOCOAGULAZIONE	
89010.064	VISITA DI CONTROLLO PER IPERTENSIONE	
89010.065	VISITA DI CONTROLLO PER PIEDE DIABETICO	
89010.066	VISITA DI CONTROLLO PNEUMOLOGICA	
89010.067	VISITA DI CONTROLLO RADIOTERAPICA in corso di radioterapia	
89010.068	VISITA DI CONTROLLO RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	
89010.069	VISITA DI CONTROLLO REUMATOLOGICA	
89010.070	VISITA DI CONTROLLO SENOLOGICA	
89010.071	VISITA DI CONTROLLO SESSUOLOGICA E STERILITA' DI COPPIA	
89010.072	VISITA DI CONTROLLO TOSSICOLOGICA	
89010.073	VISITA DI CONTROLLO TOSSICOLOGICA PER ETILISMO CRONICO	
89010.074	VISITA DI CONTROLLO TOSSICOLOGICA PER FARMACODIPENDENZE	
89010.075	VISITA DI CONTROLLO TOSSICOLOGICA PERINATALE	
89010.076	VISITA DI CONTROLLO TRAPIANTOLOGICA (CARDIOLOGIA)	
89010.077	VISITA DI CONTROLLO TRAPIANTOLOGICA (EPATOLOGIA)	
89010.078	VISITA DI CONTROLLO TRAPIANTOLOGICA (NEFROLOGIA)	
89010.079	VISITA DI CONTROLLO TRAUMATOLOGICO	
89010.080	VISITA DI CONTROLLO URO-GINECOLOGICA	
89010.081	VISITA DI CONTROLLO UROLOGICA	
89010.082	VISITA DI CONTROLLO ALLERGOLOGICA (PROBLEMI RESPIRATORI)	
89010.097	VISITA DI CONTROLLO RADIOLOGIA INTERVENTISTICA	
89010.100	VISITA DI CONTROLLO AUXOLOGICA	
89010.101	VISITA DI CONTROLLO DERMOCHIRURGICA	
89010.102	VISITA DI CONTROLLO DERMATOLOGICA ONCOLOGICA	
89010.104	VISITA DI CONTROLLO DERMATOLOGICA PER IMMUNOPATOLOGIA	
89010.105	VISITA DI CONTROLLO RADIOTERAPICA per follow-up	
89010.106	VISITA DI CONTROLLO IMPLANTOPROTESICA	
89010.107	VISITA DI CONTROLLO PER DISLIPIDEMIA / DISMETABOLISMO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
89010.108	VISITA DI CONTROLLO PROCREAZIONE MEDICAMENTE ASSISTITA	
89010.110	VISITA DI CONTROLLO PER PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE	
89010.111	VISITA DI CONTROLLO PROGRAMMA PROTESICO	
89010.112	VISITA DI CONTROLLO NON AUTOSUFFICIENZA	
89010.113	VISITA DI CONTROLLO ALLERGOLOGICA NAS	
89010.117	VISITA DI CONTROLLO ANGIOCHIRURGICA	
89010.118	VISITA DI CONTROLLO DERMATOLOGICA PSORIASI	
89010.119	VISITA DI CONTROLLO MONITORAGGIO FARMACI AD ALTO COSTO	
89010.120	VISITA DI CONTROLLO FISIATRICA AUTORIZZATIVA	
89010.121	VISITA DI CONTROLLO GNATOLOGICA	
89010.122	VISITA PER DONAZIONE DI SANGUE CORDONALE	
89010.123	VISITA DI CONTROLLO IDONEITA' REGISTRO DONATORI MIDOLLO OSSEO	
89010.124	VISITA DI CONTROLLO TOSSICOLOGICA PER PROGRAMMA TERAPEUTICO	
89030.001	STESURA PIANO DI TRATTAMENTO DI CHEMIOTERAPIA ONCOLOGICA	
89030.002	STESURA PIANO DI TRATTAMENTO EMODIALISI/DIALISI PERITONEALE	
89030.003	STESURA PIANO DI TRATTAMENTO RADIOTERAPICO	
89030.004	VISITA MEDICO NUCLEARE PRE-TRATTAMENTO	
89030.005	VISITA RADIOTERAPICA PRE-TRATTAMENTO	
89070.001	CONSULTO GERIATRICO AMBULATORIALE	
89070.002	U.V.G.: VISITA COLLEGIALE E STESURA PIANO DI TRATTAMENTO	
89070.003	VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DI EQUIPE PER IL TRATTAMENTO	
89070.005	VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DI EQUIPE PER SCLEROSI MULTIPLA	
89110.001	TONOMETRIA	
89120.001	STUDIO DELLA FUNZIONE NASALE / RINOMANOMETRIA	
89130.001	VISITA MALATTIE NEUROMETABOLICHE	
89130.002	VISITA NEUROLOGICA	
89140.001	EEG	
89140.002	EEG CON SENSIBILIZZAZIONE: S.L.I., IPERPNEA	
89141.001	EEG CON SONNO FARMACOLOGICO	
89142.001	EEG CON PRIVAZIONE DEL SONNO	
89143.001	EEG DINAMICO 24 ORE	
89144.001	EEG DINAMICO 12 ORE	
89145.001	EEG CON ANALISI SPETTRALE	
89151.001	POTENZIALI EVOCATI ACUSTICI	
89152.001	POTENZIALI EVOCATI STIMOLO ED EVENTO CORRELATI	
89153.001	POTENZIALI EVOCATI MOTORI ARTO INFERIORE DX	
89153.002	POTENZIALI EVOCATI MOTORI ARTO INFERIORE SX	
89153.003	POTENZIALI EVOCATI MOTORI ARTO SUPERIORE DX	
89153.004	POTENZIALI EVOCATI MOTORI ARTO SUPERIORE SX	
89154.001	POTENZIALI EVOCATI SOMATO-SENSORIALI	
89155.001	TEST NEUROFISIOLOGICI PER VALUTAZIONE SNV	
89156.001	POLIGRAFIA	
89157.001	POLIGRAFIA DINAMICA AMBULATORIALE	
89158.001	POTENZIALI EVOCATI ACUSTICI IN AUDIOLOGIA (RICERCA SOGLIA)	
89159.001	POTENZIALI EVOCATI UDITIVI	
89170.001	POLISONNOGRAMMA	
89170.002	POLISONNOGRAMMA DIURNO	
89170.003	POLISONNOGRAMMA NOTTURNO	
89181.001	TEST POLISONNOGRAFICI DEL LIVELLO DI VIGILANZA	
89182.001	MONITORAGGIO PROTRATTO DEL CICLO SONNO-VEGLIA	
89191.001	EEG CON VIDEOREGISTRAZIONE	
89192.001	POLIGRAFIA CON VIDEOREGISTRAZIONE	
89220.001	CISTOMETROGRAFIA / CISTOMANOMETRIA	
89230.001	ELETTROMIOGRAFIA DELLO SFINTERE URETRALE	
89240.001	UROFLUSSOMETRIA	
89250.001	PROFILO PRESSORIO URETRALE	
89260.001	VISITA GINECOLOGICA	
89260.002	VISITA OSTETRICA	
89260.003	VISITA OSTETRICA PER GRAVIDANZA A RISCHIO	
89260.004	VISITA PRECONCEZIONALE	
89260.005	VISITA URO-GINECOLOGICA	
89320.001	MANOMETRIA ESOFAGEA	
89321.001	MANOMETRIA ESOFAGEA 24 ORE	
89371.001	SPIROMETRIA SEMPLICE	
89372.001	SPIROMETRIA GLOBALE	
89373.001	SPIROMETRIA SEPARATA DEI DUE POLMONI (METODICA DI ARNAUD)	
89374.001	TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA	
89375.001	PROVA BRONCODINAMICA CON BRONCOCOSTRITTORE SPECIFICO O ASPECIFICO	
89376.001	PROVA BRONCODINAMICA CON BRONCOCOSTRITTORE SPECIFICO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
89381.001	RESISTENZE DELLE VIE AEREE	
89382.001	SPIROMETRIA GLOBALE CON TECNICA PLETISMOGRAFICA	
89383.001	DIFFUSIONE ALVEOLO-CAPILLARE DEL CO	
89384.001	COMPLIANCE POLMONARE STATICA E DINAMICA	
89385.001	DETERMINAZIONE DEL PATTERN RESPIRATORIO A RIPOSO	
89386.001	VALUTAZIONE VENTILAZIONE E GAS ESPIRATI (OSSIDO NITRICO)	
89387.001	DETERMINAZIONE MASSIME PRESSIONI INSPIRATORIE ED ESPIRATORIE	
89388.001	TEST DI DISTRIBUZIONE VENTILAZIONE CON GAS NON RADIOATTIVI	
89389.001	DETERMINAZIONE DELLA P O.1	
89391.001	OSSERVAZIONE DERMATOLOGICA IN EPILUMINESCENZA	
89392.001	OSSERVAZIONE DERMATOLOGICA IN EPIDIASCOPIA	
89393.001	VALUTAZIONE DELLA SOGLIA DI SENSIBILITA' VIBRATORIA	
89394.001	GUSTOMETRIA	
89395.001	ELETTROGUSTOMETRIA	
89410.001	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON PEDANA MOBILE	
89420.001	TEST DA SFORZO DEI DUE GRADINI DI MASTERS	
89430.001	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO	
89440.001	ALTRI TEST CARDIOVASCOLARI DA SFORZO	
89440.002	SATE STUDIO ELETTROFISIOLOGICO	
89441.001	PROVA DA SFORZO CARDIORESPIRATORIO	
89442.001	TEST DEL CAMMINO	
89481.001	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE PACE-MAKER	
89500.001	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO (HOLTER)	
89520.001	ELETTROCARDIOGRAMMA	
89540.001	ECG CON STUDIO POTENZIALI TARDIVI	
89540.002	MONITORAGGIO ELETTROCARDIOGRAFICO	
89540.003	TELEMETRIA	
89581.002	FOTOPLETISMOGRAFIA ARTI INF DOPO PROVA FISICA	
89581.004	FOTOPLETISMOGRAFIA ARTI SUP DOPO PROVA FISICA	
89581.001	FOTOPLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI INF DOPO PROVA FARMACOL	
89581.003	FOTOPLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI SUP DOPO PROVA FARMACOL	
89583.001	FOTOPLETISMOGRAFIA DI ALTRI DISTRETTI	
89584.001	PLETISMOGRAFIA AD OCCLUSIONE VENOSA ARTI INF	
89584.002	PLETISMOGRAFIA AD OCCLUSIONE VENOSA ARTI SUP	
89585.001	PLETISMOGRAFIA AD OCCLUSIONE VENOSA DEGLI ARTI SUPERIORI E INF	
89586.001	PLETISMOGRAFIA PENIENA	
89587.001	PLETISMOGRAFIA DI ALTRI DISTRETTI	
89588.001	PLETISMOGRAFIA ARTO INF DX	
89588.002	PLETISMOGRAFIA ARTO INF SX	
89588.003	PLETISMOGRAFIA ARTO SUP DX	
89588.004	PLETISMOGRAFIA ARTO SUP SX	
89591.001	HEAD UP TILTING TEST	
89591.003	TEST CARDIOVASCOLARI VALUTAZIONE NEUROPATIA AUTONOMICA	
89591.002	TEST CARDIOVASCOLARI VALUTAZIONE NEUROPATIA AUTONOMICA (TILT TEST)	
89611.001	HOLTER PRESSORIO [24 H]	
89620.001	MONITORAGGIO DELLA PRESSIONE VENOSA CENTRALE	
89651.001	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA	
89652.001	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE O2 AD ALTA CONCENTRAZIONE	
89653.001	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE O2 A BASSA CONCENTRAZIONE	
89654.001	MONITORAGGIO TRANSCUTANEO DI O2 E CO2	
89655.001	MISURA NON INVASIVA SATURAZIONE OSSIEMOGLOBINICA / PULSOSSIMETRIA	
89656.001	EMOGASANALISI PRIMA E DOPO IPERVENTILAZIONE	
89660.001	EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO	
89700.001	VISITA ALGOLOGICA	
89700.002	VISITA ALLERGOLOGICA NAS	
89700.005	VISITA ALLERGOLOGICA (PROBLEMI DERMATOLOGICI)	
89700.008	VISITA ALLERGOLOGICA (PROBLEMI RESPIRATORI)	
89700.009	VISITA ANDROLOGICA	
89700.010	VISITA ANESTESIOLOGICA	
89700.011	VISITA ANGIOCHIRURGICA	
89700.012	VISITA ANGIOLOGICA / FLEBOLOGICA	
89700.013	VISITA AUDIOLOGICA	
89700.014	VISITA CARDIOCHIRURGICA	
89700.015	VISITA CARDIOLOGICA	
89700.016	VISITA CENTRO TROMBOSI / COAGULOPATIE	
89700.017	VISITA CHIRURGICA DELLA MANO	
89700.018	VISITA CHIRURGICA	
89700.019	VISITA CHIRURGICA TORACICA	
89700.020	VISITA CHIRURGICA VASCOLARE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
89700.021	VISITA COLON-PROCTOLOGICA	
89700.022	VISITA DERMATOLOGICA	
89700.023	VISITA DERMATOLOGICA ONCOLOGICA	
89700.024	VISITA DERMATOLOGICA PER IMMUNOPATOLOGIA	
89700.025	VISITA DERMATOLOGICA PSORIASI	
89700.026	VISITA DERMOCHIRURGICA	
89700.027	VISITA DI CHIRURGIA ORALE / MAXILLO FACCIALE	
89700.028	VISITA DI CHIRURGIA PLASTICA	
89700.030	VISITA DI MEDICINA NUCLEARE	
89700.031	VISITA DI MEDICINA TRASFUSIONALE	
89700.032	VISITA DI NUTRIZIONE ARTIFICIALE	
89700.033	VISITA DI NUTRIZIONE CLINICA	
89700.034	VISITA DI ONCOLOGIA ORTOPEDICA	
89700.035	VISITA DI ORTOGNATODONZIA	
89700.036	VISITA DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA	
89700.037	VISITA DIABETOLOGICA	
89700.038	VISITA EMATOLOGICA	
89700.039	VISITA ENDOCRINOLOGICA	
89700.040	VISITA EPATOLOGICA	
89700.041	VISITA FISIATRICA	
89700.042	VISITA FISIATRICA AUTORIZZATIVA	
89700.043	VISITA FONIATRICA	
89700.044	VISITA GASTROENTEROLOGICA	
89700.045	VISITA GENETICA MEDICA	
89700.046	VISITA GERIATRICA	
89700.047	VISITA DIABETOLOGICA PER DIABETE GESTAZIONALE	
89700.048	VISITA GNATOLOGICA	
89700.049	VISITA IMMUNOLOGICA	
89700.050	VISITA IMPLANTOPROTESICA	
89700.051	VISITA INFETTIVOLOGICA	
89700.052	VISITA MEDICINA INT	
89700.053	VISITA NEFROLOGICA	
89700.054	VISITA NEONATOLOGICA	
89700.055	VISITA NEUROCHIRURGICA	
89700.056	VISITA NEUROPSICHIATRICA INFANTILE	
89700.057	VISITA ODONTOIATRICA	
89700.058	VISITA ONCOLOGICA	
89700.059	VISITA ORTODONTICA	
89700.060	VISITA ORTOPEDICA	
89700.061	VISITA OTORINOLARINGOIATRICA	
89700.062	VISITA PEDIATRICA	
89700.063	VISITA PER CEFALEE	
89700.064	VISITA PER DISLIPIDEMIA / DISMETABOLISMO	
89700.066	VISITA PER EMOCOAGULAZIONE	
89700.067	VISITA PER IDONEITA' REGISTRO DONATORI MIDOLLO OSSEO	
89700.068	VISITA PER IPERTENSIONE	
89700.069	VISITA PER OSTEOPOROSI	
89700.070	VISITA PER PIEDE DIABETICO	
89700.071	VISITA PER PROCREAZIONE MEDICAMENTE ASSISTITA	
89700.072	VISITA PER PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE	
89700.073	VISITA PER PROGRAMMA PROTESICO	
89700.074	VISITA PER VALUTAZIONE NON AUTOSUFFICIENZA	
89700.075	VISITA PNEUMOLOGICA	
89700.076	VISITA PSICHIATRICA	
89700.077	VISITA RADIOTERAPICA	
89700.078	VISITA RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	
89700.079	VISITA REUMATOLOGICA	
89700.080	VISITA SENOLOGICA	
89700.081	VISITA SESSUOLOGICA E STERILITA' DI COPPIA	
89700.082	VISITA TOSSICOLOGICA	
89700.083	VISITA TOSSICOLOGICA PER ETILISMO CRONICO	
89700.084	VISITA TOSSICOLOGICA PER FARMACODIPENDENZE	
89700.085	VISITA TOSSICOLOGICA PERINATALE	
89700.086	VISITA TOSSICOLOGICA PRELIMINARE PER PROGRAMMA TERAPEUTICO	
89700.087	VISITA TRAPIANTOLOGICA (CARDIOLOGIA)	
89700.088	VISITA TRAPIANTOLOGICA (EPATOLOGIA)	
89700.089	VISITA TRAPIANTOLOGICA (NEFROLOGIA)	
89700.090	VISITA TRAUMATOLOGICA	
89700.091	VISITA UROLOGICA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
89700.104	VISITA REUMATOLOGICA	
89700.110	VISITA AUXOLOGICA	
90011.001	11 DEOSSICORTISOLO	
90012.001	17 ALFA IDROSSIPROGESTERONE (17 OH-P)	
90013.001	17 CHETOSTEROIDI [Urine 24h]	
90014.001	17 IDROSSICORTICOIDI [Urine 24h]	
90015.001	ACIDI BILIARI	
90021.001	ACIDO 5 IDROSSI 3 INDOLACETICO [Urine 24h]	
90022.001	ACIDO CITRICO	
90023.001	ACIDO DELTA AMINOLEVULINICO (ALA)	
90024.001	ACIDO IPPURICO	
90025.001	ACIDO LATTICO	
90031.001	ACIDO PARA AMINOIPPURICO (PAI)	
90032.001	ACIDO PIRUVICO	
90033.001	ACIDO SIALICO	
90034.001	ACIDO VALPROICO	
90035.001	VMA [Urine 24h]	
90041.001	ADIURETINA (ADH)	
90042.001	ADRENALINA [Siero/Plasma]	
90042.002	NORADRENALINA [Siero/Plasma]	
90043.001	ADRENALINA [Urine]	
90043.002	METANEFRINE [Urine]	
90043.003	NORADRENALINA [Urine]	
90043.004	NORMETANEFRINE [Urine]	
90044.001	ALA DEIDRASI ERITROCITARIA	
90045.001	ALT (GPT)	
90051.001	ALBUMINA [Siero]	
90051.002	ALBUMINA [Urine 24h]	
90051.003	ALBUMINA [Urine]	
90052.001	ALDOLASI [Siero]	
90053.001	ALDOSTERONE [Siero]	
90053.002	ALDOSTERONE [Urine]	
90053.003	ALDOSTERONE CLINOSTATISMO	
90053.004	ALDOSTERONE ORTOSTATISMO	
90054.001	ALFA 1 ANTITRIPSINA	
90055.001	ALFA 1 FETOPROTEINA [Alb]	
90055.002	ALFA 1 FETOPROTEINA [Liquido Amniotico]	
90055.003	ALFA 1 FETOPROTEINA [Siero]	
90061.001	ALFA 1 GLICOPROTEINA ACIDA	
90062.001	ALFA 1 MICROGLOBULINA [Siero]	
90062.002	ALFA 1 MICROGLOBULINA [Urine]	
90063.001	ALFA 2 MACROGLOBULINA	
90064.001	ALFA AMILASI [Siero]	
90064.002	ALFA AMILASI [Urine]	
90065.001	ALFA AMILASI ISOENZIMI (Frazione pancreatica)	
90071.001	ALLUMINIO [Siero]	
90071.002	ALLUMINIO [Urine]	
90072.001	AMINOACIDI DOSAGGIO SINGOLO [Siero]	
90072.002	AMINOACIDI DOSAGGIO SINGOLO [Urine]	
90073.001	AMINOACIDI TOTALI [Siero]	
90073.002	AMINOACIDI TOTALI [Urine]	
90074.001	AMITRIPTILINA	
90075.001	AMMONIO	
90081.001	ANDROSTENEDIOLO GLUCURONIDE	
90082.001	ANGIOTENSINA II	
90083.001	ANTIBIOTICI : AMIKACINA	
90083.002	ANTIBIOTICI : DAPTOMICINA	
90083.003	ANTIBIOTICI : GENTAMICINA	
90083.004	ANTIBIOTICI : TOBRAMICINA	
90083.005	ANTIBIOTICI : VANCOMICINA	
90084.001	APOLIPOPROTEINA A	
90085.001	APOLIPOPROTEINA B	
90091.001	APTOGLOBINA	
90092.001	AST (GOT)	
90093.001	BARBITURICI	
90094.001	BENZODIAZEPINE	
90095.001	BENZOLO	
90101.001	BETA2 MICROGLOBULINA [Siero]	
90101.002	BETA2 MICROGLOBULINA [Urine]	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
90102.001	BICARBONATI	
90103.001	BILIRUBINA (liquido amniotico)	
90104.001	BILIRUBINA TOTALE	
90105.001	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA	
90111.001	C PEPTIDE	
90112.001	C PEPTIDE: Dosaggi seriati dopo test di stimolo (5)	
90113.001	CADMIO	
90114.001	CALCIO TOTALE [Siero]	
90114.002	CALCIO TOTALE [Urine 24h]	
90114.003	CALCIO TOTALE [Urine]	
90115.001	CALCITONINA	
90121.001	CALCOLI E CONCREZIONI (Ricerca semiquantitativa)	
90122.001	CALCOLI ESAME CHIM DI BASE (Ricerca qualitativa)	
90123.001	CARBAMAZEPINA	
90124.001	CATECOLAMINE TOTALI URINARIE	
90125.001	CERULOPLASMINA	
90131.001	CHIMOTRIPSINA [Feci]	
90132.001	CICLOSPORINA	
90132.005	EVEROLIMUS	Circ.DG Reg. 2016.0432766 del 24/06/16
90132.003	MICOFENOLATO	Circ.DG Reg. 2016.0432766 del 24/06/16
90132.004	RAPAMICINA/SIROLIMUS	Circ.DG Reg. 2016.0432766 del 24/06/16
90132.002	TACROLIMUS	Circ.DG Reg. 2016.0432766 del 24/06/16
90133.001	CLORURO [Siero]	
90133.002	CLORURO [Urine 24h]	
90133.003	CLORURO [Urine]	
90134.001	CLORURO, SODIO E POTASSIO [Sd] (Stimolazione con Pilocarpina)	
90135.001	COBALAMINA (VIT. B12)	
90141.001	COLESTEROLO HDL	
90142.001	COLESTEROLO LDL	
90143.001	COLESTEROLO TOTALE	
90144.001	COLINESTERASI	
90145.001	COPROPORFIRINE	
90151.001	CORPI CHETONICI	
90152.001	CORTICOTROPINA (ACTH)	
90153.001	CORTISOLO [Siero]	
90153.002	CORTISOLO [Urine]	
90154.001	CPK o CK	
90155.001	CK-MB ISOENZIMA	
90155.002	CK-MB MASSA	
90161.001	CREATINCHINASI ISOENZIMI	
90162.001	CK ISOFORME	
90163.001	CREATININA [Liquido Amniotico]	
90163.002	CREATININA [Siero]	
90163.003	CREATININA [Urine 24h]	
90163.004	CREATININA [Urine]	
90164.001	CREATININA CLEARANCE	
90165.001	CROMO	
90171.001	DEA	
90172.001	DEA-S	
90173.001	DELTA 4 ANDROSTENEDIONE	
90174.001	DESIPRAMINA	
90175.001	DIIDROTESTOSTERONE (DHT)	
90181.001	DOPAMINA [Siero]	
90181.002	DOPAMINA [Urine]	
90182.001	DOXEPINA	
90183.001	DROGHE D'ABUSO : Amfetamina	
90183.002	DROGHE D'ABUSO : Caffeina	
90183.003	DROGHE D'ABUSO : Cannabinoidi	
90183.004	DROGHE D'ABUSO : Cocaina	
90183.005	DROGHE D'ABUSO : Eroina	
90183.006	DROGHE D'ABUSO : Fenilciclidina	
90183.007	DROGHE D'ABUSO : KETAMINA	
90183.008	DROGHE D'ABUSO : LSD	
90183.009	DROGHE D'ABUSO : MDMA (ECSTASY)	
90183.013	DROGHE D'ABUSO : METADONE	
90183.010	DROGHE D'ABUSO : Nicotina	
90183.011	DROGHE D'ABUSO : Oppiacei	
90183.012	DROGHE D'ABUSO : Propossifene	
90184.001	NSE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
90185.001	ERITROPOIETINA	
90191.001	ESTERI ORGANOFOSFORICI	
90192.001	ESTRADIOLO (E2) [Siero]	
90192.002	ESTRADIOLO (E2) [Urine]	
90193.001	ESTRIOLO (E3) [Siero]	
90193.002	ESTRIOLO (E3) [Urine]	
90194.001	ESTRIOLO LIBERO	
90195.001	ESTRONE (E1)	
90201.001	ETANOLO	
90202.001	ETOSUCCIMIDE	
90203.001	ANTIARITMICI : Chinidina	
90203.002	ANTIARITMICI : Disopiramide	
90203.003	ANTIARITMICI : Lidocaina	
90203.004	ANTIARITMICI : Procainamide	
90204.001	ANTIINFIAMMATORI : Acetaminofene	
90204.002	ANTIINFIAMMATORI : Paracetamolo	
90204.003	ANTIINFIAMMATORI : Salicilati	
90205.001	ANTITUMORALI : Ciclofosfamide	
90205.002	ANTITUMORALI : Metotressato	
90211.001	DIGITALICI	
90212.001	FATTORE NATRIURETICO ATRIALE	
90213.001	FECI ESAME CHIM E MICROSCOPICO	
90214.001	FECI SANGUE OCCULTO	
90215.001	FENILALANINA	
90221.001	FENITOINA	
90222.001	FENOLO	
90223.002	FERRITINA [Plasma/Siero]	
90223.001	FERRITINA [Sangue/Eritrociti]	
90224.001	FERRO [Urine 24h]	
90225.001	FERRO [Siero]	
90231.001	FLUORO	
90232.001	FOLATO [(Sangue/Eritrociti]	
90232.002	FOLATO [Siero]	
90233.001	FSH [Siero]	
90233.002	FSH [Urine]	
90234.001	FOSFATASI ACIDA	
90235.001	FOSFATASI ALCALINA	
90241.001	FOSFATASI ALCALINA ISOENZIMA OSSEO	
90242.001	FOSFATASI PROSTATICA (PAP)	
90243.001	FOSFATO INORGANICO [Siero]	
90243.002	FOSFATO INORGANICO [Urine 24h]	
90243.003	FOSFATO INORGANICO [Urine]	
90244.001	FOSFOESOSOISOMERASI (PHI)	
90245.001	FOSFORO	
90251.001	FRUTTOSAMINA	
90252.001	FRUTTOSIO [Liquido Seminale]	
90253.001	GALATTOSIO (Prova da carico)	
90254.001	GALATTOSIO [Siero]	
90254.002	GALATTOSIO [Urine]	
90255.001	Gamma GT	
90255.003	Gamma GT [Siero]	
90261.001	GASTRINA	
90262.001	GLOBULINA LEGANTE LA TIROXINA (TBG)	
90263.001	GLUCAGONE	
90264.001	GLUCOSIO [CURVA DA CARICO 3 DETERMINAZIONI]	
90265.001	GLUCOSIO [CURVA DA CARICO 6 DETERMINAZIONI]	
90271.001	GLUCOSIO [Liquido Amniotico]	
90271.003	GLUCOSIO [Siero/Plasma]	
90271.004	GLUCOSIO [Urine 24h]	
90271.005	GLUCOSIO [Urine]	
90272.001	G6PDH	
90273.001	GONADOTROPINA CORIONICA Test di gravidanza [Urine]	
90274.001	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunita' beta frazione libera) [Siero]	
90274.002	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunita' beta frazione libera) [Urine]	
90275.001	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunita' beta, molecola intera)	
90281.001	HbA1C - EMOGLOBINA GLICATA	
90282.001	IDROSSIPROLINA	
90283.001	IMIPRAMINA	
90284.001	IMMUNOGLOBULINE: CATENE KAPPA E LAMBDA [Siero]	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
90284.002	IMMUNOGLOBULINE: CATENE KAPPA E LAMBDA [Urine]	
90285.001	INSULINA (Curva da carico o dopo test farmacologici, max. 5)	
90291.001	INSULINA	
90292.001	LDH [Siero]	
90293.001	ESAME DEL LATTE MULIEBRE	
90294.001	LATTOSIO	
90295.001	LAP	
90301.001	LEVODOPA	
90302.001	LIPASI	
90303.001	LIPOPROTEINA (a)	
90304.001	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [ASCITICO]	
90304.002	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [CISTICO]	
90304.003	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [PERICARDICO]	
90304.004	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [PERITONEALE]	
90304.005	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [PLEURICO]	
90304.006	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [VERSAMENTI CAVITARI]	
90305.001	LIQUIDO AMNIOTICO ENZIMI	
90311.001	LIQUIDO AMNIOTICO FOSFOLIPIDI (Cromatografia)	
90312.001	LIQUIDO AMNIOTICO RAPPORTO LECITINA/SFINGOMIELINA	
90313.001	LIQUIDO AMNIOTICO TEST ALLA SCHIUMA DI CLEMENTS	
90314.001	LIQUIDO SEMINALE ESAME MORFOLOGICO E INDICE DI FERTILITA'	
90315.001	LIQUIDO SEMINALE PROVE DI VALUTAZIONE DELLA FERTILITA'	
90321.001	LIQUIDO SINOVIALE ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO	
90322.001	LITIO	
90323.001	LH [Siero]	
90323.002	LH [Urine]	
90324.001	LH E FSH: DOSAGGI SERIATI DOPO GNRH O ALTRO STIMOLO (5)	
90325.001	MAGNESIO TOTALE [(Sangue)ER]	
90325.002	MAGNESIO TOTALE [Siero]	
90325.003	MAGNESIO TOTALE [Urine 24h]	
90325.004	MAGNESIO TOTALE [Urine]	
90331.001	MANGANESE	
90332.001	MEPROBAMATO	
90333.001	MERCURIO	
90334.001	MICROALBUMINURIA	
90335.001	MIOGLOBINA [Siero]	
90335.002	MIOGLOBINA [Urine]	
90341.001	NEOPTERINA	
90342.001	NICHEL	
90343.001	NORTRIPTILINA	
90344.001	OLIGOELEMENTI: DOSAGGIO PLASMATICO	
90345.001	HPL	
90351.003	SOMATOMEDINA C (IGF1) [Plasma/Siero]	Circolare Commissario 4332/C del 14/7/2016
90351.001	STH / GH [Plasma/Siero]	
90351.002	STH/GH) [Urine]	
90352.001	17 OH-P - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)	
90352.002	ACTH - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)	
90352.003	CORTISOLO - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)	
90352.004	FSH - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)	
90352.005	GH - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)	
90352.006	LH - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)	
90352.007	TSH - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)	
90353.001	OSSALATI [Urine]	
90354.001	OSTEOCALCINA	
90355.001	PARATORMONE (PTH)	
90361.001	PARATORMONE RELATED PEPTIDE	
90362.001	pH EMATICO	
90363.001	PIOMBO [Siero]	
90363.002	PIOMBO [Urine]	
90364.001	PIRUVATOCHINASI (PK)	
90365.001	POLIPEPTIDE INTESTINALE VASOATTIVO (VIP)	
90371.001	PORFIRINE	
90372.001	PORFOBILINOGENO	
90373.001	POST COITAL TEST	
90374.001	POTASSIO [(Sangue)Eritrociti]	
90374.002	POTASSIO [Siero]	
90374.003	POTASSIO [Urine 24h]	
90374.004	POTASSIO [Urine]	
90375.001	PRIMIDONE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
90381.001	PROGESTERONE	
90382.001	PROLATTINA (PRL)	
90383.001	PROLATTINA (PRL): Dosaggi seriati dopo TRH (5)	
90384.001	ELETTROFORESI DELLE PROTEINE SIERICHE	
90385.001	PROTEINE [Liquido Amniotico]	
90385.002	PROTEINE [Siero]	
90385.003	PROTEINE [Urine 24h]	
90385.004	PROTEINE [Urine]	
90391.001	ELETTROFORESI DELLE PROTEINE URINARIE	
90392.001	PROTOPORFIRINA IX ERITROCITARIA	
90393.001	PURINE E LORO METABOLITI	
90394.001	RAME [Siero]	
90394.002	RAME [Urine]	
90395.001	RECETTORI DEGLI ESTROGENI	
90401.001	RECETTORI DEL PROGESTERONE	
90402.001	RENINA	
90402.002	RENINA IN CLINOSTATISMO	
90402.003	RENINA IN ORTOSTATISMO	
90403.001	SELENIO	
90404.001	SODIO [(Sangue)Eritrociti]	
90404.002	SODIO [Siero]	
90404.003	SODIO [Urine 24h]	
90404.004	SODIO [Urine]	
90405.001	SUCCO GASTRICO ESAME CHIM COMPLETO	
90411.001	ESAME DEL SUDORE (Na+ e K+)	
90412.001	TEOFILLINA	
90413.001	TESTOSTERONE	
90414.001	TESTOSTERONE LIBERO	
90415.001	TIREOGLOBULINA (Tg)	
90421.001	TSH	
90422.001	TSH: Dosaggi seriati dopo TRH (4)	
90423.001	FT4	
90424.001	TRANSFERRINA (Capacita' ferrolegante)	
90425.001	TRANSFERRINA [Siero]	
90431.001	TRI TEST: AFP-HCG-FREE E3	
90432.001	TRIGLICERIDI	
90433.001	FT3	
90434.001	TRIPSINA	
90435.001	URATO [Siero]	
90435.002	URATO [Urine 24h]	
90435.003	URATO [Urine]	
90441.002	UREA [Plasma/Siero]	
90441.003	UREA [Urine 24h]	
90441.004	UREA [Urine]	
90442.001	URINE CONTA DI ADDIS	
90443.001	ESAME URINE	
90444.001	URINE ESAME PARZIALE (Acetone e glucosio quantitativo)	
90445.001	VITAMINA D	
90451.001	VITAMINE IDROSOLUBILI	
90452.001	VITAMINE LIPOSOLUBILI	
90453.001	XILOSIO (Test di assorbimento)	
90454.001	ZINCO [Siero]	
90454.002	ZINCO [Urine]	
90455.001	ZINCOPROTOPORFIRINA	
90463.001	AGGLUTININE A FREDDO	
90464.001	ALFA 2 ANTIPLASMINA	Prestazione erogabile solo conformemente alle specifiche indicazioni clinico-diagnostiche di cui all'allegato 2 DGRC 378/98
90465.001	ANTICOAGULANTE LUPUS-LIKE (LAC)	
90471.001	ANTICOAGULANTI ACQUISITI RICERCA	
90472.001	ANTICORPI ANTI A/B	
90473.001	ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI [ENA]	
90474.001	ANTICORPI ANTI CANALE DEL CALCIO	
90475.001	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (IgA)	
90475.002	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (IgG)	
90475.003	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (IgM)	
90481.001	ANTICORPI ANTI CELLULE PARIETALI GASTRICHE (PCA)	
90482.001	ANTICORPI ANTI CITOPLASMA DEI NEUTROFILI (ANCA)	
90483.001	ANTICORPI ANTI DNA NATIVO	
90484.001	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (range termico)	
90485.001	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Con mezzo potenziante)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
90491.001	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Titolazione)	
90492.001	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI IDENTIFICAZIONE	
90493.001	Test di Coombs indiretto	
90494.001	ANTICORPI ANTI FATTORE VIII	
90495.001	ANTICORPI ANTI GLIADINA (IgA)	
90495.002	ANTICORPI ANTI GLIADINA (IgG)	
90501.001	ANTICORPI ANTI HLA (Cross-match)	
90502.001	ANTICORPI ANTI HLA (Titolo per singola specificita')	
90503.001	ANTICORPI ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO	
90504.001	ANTICORPI ANTI HLA CONTRO SOSPENSIONI LINFOCITARIE	
90505.001	ANTICORPI ANTI INSULA PANCREATICA (ICA)	
90511.001	ANTICORPI ANTI INSULINA (AIAA)	
90512.001	ANTICORPI ANTI LEUCOCITI	
90513.001	ANTICORPI ANTI MAG	
90514.001	AbTMS / AbTPO	
90515.001	ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (LKMA)	
90521.001	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI (AMA)	
90522.001	ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCIO (ASMA)	
90523.001	ANTICORPI ANTI MUSCOLO STRIATO (Cuore)	
90524.001	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)	
90525.001	ANTICORPI ANTI ORGANO	
90531.001	ANTICORPI ANTI OVAIO	
90532.001	ANTICORPI ANTI PIASTRINE	
90533.001	ANTICORPI ANTI PIASTRINE IDENTIFICAZIONE	
90534.001	ANTICORPI ANTI RECETTORE NICOTINICO MUSCOLARE	
90535.001	ANTICORPI ANTI RECETTORI DEL TSH	
90541.001	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (ADESI) (ASA)	
90542.001	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (LIBERI) (ASA)	
90543.001	ANTICORPI ANTI SURRENE	
90544.001	AbTg	
90545.001	ANTICORPI EMOLITICI ANTI ERITROCITARI	
90551.001	CA 125	
90552.001	CA 15.3	
90553.001	CA 19.9	
90554.001	CA 195	
90555.001	CA 50	
90561.001	CA 72-4	
90562.001	MCA	
90563.001	CEA	
90564.001	TPA	
90565.002	PSA FREE	
90565.001	PSA TOTALE	
90571.001	SCC	
90572.001	ANTIGENI ERITROCITARI CD55/CD59	
90573.001	ANTIGENI HLA (Ciascuno)	
90574.001	ANTIGENI PIASTRINICI	
90575.001	ANTITROMBINA III	
90581.001	ATTIVATORE TISSUTALE DEL PLASMINOGENO (tPA)	
90582.001	TEST DI COOMBS DIRETTO	
90583.001	BETA TROMBOGLOBULINA	Prestazione erogabile solo conformemente alle specifiche indicazioni clinico-diagnostiche di cui all'allegato 2 DGRC 378/98
90584.001	CARBOSSIEMOGLOBINA [(Sangue)ER]	
90584.002	CARBOSSIEMOGLOBINA [(Sangue)Hb]	
90585.001	CITOTOSSICITA' CON ANTIGENI SPECIFICI	
90591.001	CITOTOSSICITA' CTL	
90592.001	CITOTOSSICITA' LAK	
90593.001	CITOTOSSICITA' SPONTANEA NK	
90594.001	COLTURA MISTA LINFOCITARIA UNIDIREZIONALE	
90601.001	COMPLEMENTO (C1 Inibitore)	
90602.001	COMPLEMENTO: C1Q	
90602.002	COMPLEMENTO: C3	
90602.003	COMPLEMENTO: C3 ATT.	OBSOLETA (valutare 90602.002)
90602.004	COMPLEMENTO: C4	
90603.001	CRIOCONSERVAZIONE CELLULE STAMINALI PLACENTARI PER TRAPIANTO	
90604.001	CRIOCONSERVAZIONE SIERO PRE-TRAPIANTO	
90605.001	CRIOCONSERVAZIONE SOSPENSIONI LINFOCITARIE	
90611.001	CRIOGLOBULINE RICERCA	
90612.001	CRIOGLOBULINE TIPIZZAZIONE	
90613.001	CYFRA 21-1	
90614.001	D-DIMERO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
90615.001	D-DIMERO (Test al lattice)	OBSOLETA (valutare 90614.001)
90621.001	EMAZIE (Conteggio), EMOGLOBINA	OBSOLETA (valutare 90622.001)
90622.001	EMOCROMO CON FORMULA	
90623.001	EMOLISINA BIFASICA	
90624.001	ENZIMI ERITROCITARI	
90625.001	EOSINOFILI	
90631.001	EPARINA	
90632.001	ERITROCITI: ANTIGENI NON ABO E NON RH (Per ciascun antigene)	
90633.001	ESAME DEL MIDOLLO OSSEO PER APPOSIZIONE E/O STRISCIO	
90634.001	ESAME MICROSCOPICO DEL SANGUE PERIFERICO	
90635.001	ESAME MICROSCOPICO DI STRISCIO O APPOSIZIONE DI CITOASPIRATO LINFOGHIANDOLARE	
90641.001	FATTORE VON WILLEBRAND	
90642.001	FATTORE REUMATOIDE	
90643.001	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II)	
90643.002	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (IX)	
90643.003	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (V)	
90643.004	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (VII)	
90643.005	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (VIII)	
90643.006	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (X)	
90643.007	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (XI)	
90643.008	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (XII)	
90643.009	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (XIII)	
90644.001	FENOTIPO Rh	
90645.001	FIBRINA / FIBRINOGENO: PROD. DEGRADAZIONE (FDP/FSP)	
90651.001	FIBRINOGENO FUNZIONALE	
90652.001	GLICOPROTEINA RICCA IN ISTIDINA	Prestazione erogabile solo conformemente alle specifiche indicazioni clinico-diagnostiche di cui all'allegato 2 DGRC 378/98
90653.001	GRUPPO SANGUIGNO ABO e Rh (D)	
90654.001	GRUPPO SANGUIGNO ABO/Rh II controllo	
90661.001	Hb - BIOSINTESI IN VITRO	
90662.001	Hb - EMOGLOBINA [Liquido Amniotico]	
90662.002	Hb - EMOGLOBINA [Sangue]	
90663.001	Hb - EMOGLOBINA A2	
90664.001	Hb - EMOGLOBINA FETALE	
90665.001	Hb - EMOGLOBINE ANOMALE (HbS, HbD, HbH, ecc.)	
90671.001	Hb - ISOELETTROFOCALIZZAZIONE	
90672.001	Hb - RICERCA MUTAZIONI DELLE CATENE GLOBINICHE (Cromatografia)	
90673.001	Hb - TEST DI STABILITA' [(Sangue)ER]	
90674.001	IDENTIFICAZIONE DI SPECIFICITA' ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO (1 siero/30 soggetti)	
90675.001	IgA SECRETORIE [Altro liquido biologico]	
90675.002	IgA SECRETORIE [Saliva]	
90681.001	IgE SPECIFICHE: (MAX 7)	Prescribili un max 7 allergeni per ricetta
90682.003	IgE SPECIFICHE: ALIMENTI PEDIATRICO (MAX 7)	
90682.002	IgE SPECIFICHE PANNELLO INALANTI (MAX 7)	
90682.001	IgE SPECIFICHE: ALIMENTI ADULTO (MAX 7)	
90682.004	IgE SPECIFICHE: SCREENING MULTIALLERGENICO QUALITATIVO (MAX 7)	
90683.001	IgE TOTALI	
90684.001	IgG SOTTOCLASSE 1	
90684.002	IgG SOTTOCLASSE 2	
90684.003	IgG SOTTOCLASSE 3	
90684.004	IgG SOTTOCLASSE 4	
90685.001	IgG SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE	
90691.001	IMMUNOCOMPLESSI CIRCOLANTI	
90692.001	IMMUNOFISSAZIONE	
90693.001	IMMUNOGLOBULINE DI SUPERFICIE LINFOCITARIE	
90694.001	IMMUNOGLOBULINE IgA	
90694.002	IMMUNOGLOBULINE IgG	
90694.003	IMMUNOGLOBULINE IgM	
90695.001	INIBITORE ATTIVATORE DEL PLASMINOGENO (PAI I)	Prestazione erogabile solo conformemente alle specifiche indicazioni clinico-diagnostiche di cui all'allegato 2 DGRC 378/98
90701.001	INTERFERONE	
90702.001	INTERLEUCHINA 2	
90703.001	INTRADERMOREAZIONI CON CANDIDA, STREPTOCHINASI E MUMPS (Per test)	specificare nelle note il test richiesto
90703.002	INTRADERMOREAZIONI CON PPD (MANTOUX)	
90704.001	LEUCOCITI (Conteggio e formula)	
90705.001	LEUCOCITI (Conteggio)	
90711.001	METAEMOGLOBINA	
90712.001	MONOMERI SOLUBILI DI FIBRINA (FS Test)	
90713.001	PIASTRINE	
90714.001	PINK TEST	
90715.001	PLASMINOGENO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
90721.001	PROTEINA C ANTICOAGULANTE ANTIGENE	
90722.001	PROTEINA C ANTICOAGULANTE FUNZIONALE	
90723.001	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)	
90724.001	PROTEINA S LIBERA	
90725.001	PROTEINA S TOTALE	
90731.001	PROTROMBINA FRAMMENTI 1, 2	
90732.001	PROVA CROCIATA DI COMPATIBILITA' TRASFUSIONALE	
90733.001	PROVA CROCIATA PIASTRINICA	
90734.001	PROVA DI COMPATIBILITA' MOLECOLARE PRE-TRAPIANTO (Reazione polimerasica a catena- Fingerprint)	
90735.001	PROVA DI COMPATIBILITA' SIEROLOGICA PRE-TRAPIANTO CITOMETRICA	
90741.001	PROVA DI COMPATIBILITA' SIEROLOGICA PRE-TRAPIANTO (Con 3 sieri ricevente)	
90742.001	REAZIONE DI WAALER ROSE	
90743.001	RESISTENZA OSMOTICA ERITROCITARIA (Test di Simmel)	
90744.001	RESISTENZE OSMOTICO GLOBULARI (Curva)	
90745.001	RETICOLOCITI	
90751.001	SOSTANZA AMILOIDE RICERCA	
90752.001	TEMPO DI EMORRAGIA SEC. MIELKE	
90753.001	TEMPO DI LISI EUGLOBULINICA	
90754.001	PT	
90755.001	TEMPO DI TROMBINA (TT)	
90761.001	PTT	
90762.001	TEST DI AGGREGAZIONE PIASTRINICA Secondo Born	Prestazione erogabile solo conformemente alle specifiche indicazioni clinico-diagnostiche di cui all'allegato 2 DGRC 378/98
90763.001	TEST DI EMOLISI AL SACCAROSIO	
90764.001	TEST DI FALCIZZAZIONE	
90765.001	TEST DI HAM	
90771.001	TEST DI KLEIHAUER (Ricerca emazie fetali)	
90772.001	TEST DI RESISTENZA ALLA PROTEINA C ATTIVATA	Prestazione erogabile solo conformemente alle specifiche indicazioni clinico-diagnostiche di cui all'allegato 2 DGRC 378/98
90773.001	TEST DI STIMOLAZIONE LINFOCITARIA (Per mitogeno)	
90774.001	TEST DI STIMOLAZIONE LINFOCITARIA CON ANTIGENI SPECIFICI	
90775.001	TEST FUNZIONALI PRE-TRAPIANTO (HTLp, CTLp)	
90781.001	TINE TEST (Reazione cutanea alla turbecolina)	OBSOLETA (valutare 90703.001)
90782.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-A	
90783.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-A MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	
90784.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-B	
90785.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-B MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	
90791.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-C	
90792.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-C MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	
90793.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DP MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	
90794.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DPA1 AD ALTA RISOLUZIONE	
90795.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DPB1 AD ALTA RISOLUZIONE	
90801.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQ MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	
90802.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQA1 AD ALTA RISOLUZIONE	
90803.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQB1 A BASSA RISOLUZIONE	
90804.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQB1 AD ALTA RISOLUZIONE	
90805.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DR MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	
90811.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 e DRB3, DRB4,DRB5) A BASSA RISOLUZIONE	
90812.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 e DRB3, DRB4,DRB5) AD ALTA RISOLUZIONE	
90813.001	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE I (Fenot. compl. loci A, B, C, o loci A, B)	
90814.001	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE II (Fenot. compl. loci DR, DQ o locus DP)	
90815.001	TIPIZZAZIONE SOTTOPOPOLAZIONI DI CELLULE DEL SANGUE (Per ciascun anticorpo)	
90821.001	TROMBINA - ANTITROMBINA III COMPLESSO (TAT)	
90822.001	TROMBOSSANO B2	Prestazione erogabile solo conformemente alle specifiche indicazioni clinico-diagnostiche di cui all'allegato 2 DGRC 378/98
90823.001	TROPONINA I	
90824.001	EMATOCRITO	
90825.001	VES	
90831.001	VISCOSITA' EMATICA	Prestazione erogabile solo conformemente alle specifiche indicazioni clinico-diagnostiche di cui all'allegato 2 DGRC 378/98
90832.001	VISCOSITA' PLASMATICA	
90833.001	ACTINOMICETI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE	indicare nelle note il materiale biologico
90834.001	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS	indicare nelle note il materiale biologico
90835.001	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS	indicare nelle note il materiale biologico
90841.001	BATTERI ANAEROBI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA	
90842.001	BATTERI ANAEROBI IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA	
90843.001	BATTERI ANAEROBI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE	indicare nelle note il materiale biologico
90844.001	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (attività associazioni antibiotiche)	
90845.001	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (attività battericida C.M.B.)	
90851.001	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (Kirby Bauer, almeno 10 antibiotici)	
90852.001	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (M.I.C., almeno 10 antibiotici)	
90853.001	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA In materiali biologici (E.I.A.)	indicare nelle note il materiale biologico
90853.002	HELICOBACTER PYLORI RICERCA ANTIGENI CELLULARI In materiali biologici (E.I.A.)	indicare nelle note il materiale biologico

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
90854.001	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA (Agglutinazione)	
90855.001	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA (Elettrosineresi)	
90861.001	BATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA Nas	
90862.001	BATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA Nas	
90863.001	BATTERI DETERMINAZIONE CARICA MICROBICA LIQUIDI BIOLOGICI DIVERSI Escluso: Conta batterica urinaria	indicare nelle note il materiale biologico
90864.001	BATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA Colorazioni di routine	indicare nelle note il materiale biologico
90865.001	BATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA Colorazioni speciali	indicare nelle note il materiale biologico
90871.001	BATTERI POTERE ANTIBATTERICO RESIDUO IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI Saggio inibizione crescita	indicare nelle note il materiale biologico
90872.001	BATTERI POTERE BATTERICIDA DEL SIERO SULL'ISOLATO CLINICO Saggio di inibizione crescita	
90873.001	BATTERI PRODOTTI METABOLICI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI IDENTIFICAZIONE gas-cromatografia	indicare nelle note il materiale biologico
90874.001	BORDETELLA ANTICORPI	
90875.001	BORRELIA BURGDORFERI ANTICORPI (E.I.A.)	
90881.001	BORRELIA BURGDORFERI ANTICORPI (I.F.)	
90882.001	BRUCELLE ANTICORPI [WRIGHT]	
90883.001	CAMPYLOBACTER ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA	
90884.001	CAMPYLOBACTER IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA	
90885.001	CAMPYLOBACTER ESAME COLTURALE	
90891.001	CHLAMYDIE ANTICORPI	
90892.001	CHLAMYDIE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	OBSOLETA (valutare 90891.001)
90893.001	CHLAMYDIE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA (Col. Iodio, Giemsa)	
90894.001	CHLAMYDIE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (I.F.)	
90895.001	CHLAMYDIE ESAME COLTURALE	
90901.001	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (E.I.A.)	
90902.001	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (I.F.)	
90903.001	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (mediante ibridazione)	
90904.001	CLOSTRIDIUM DIFFICILE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA	
90905.001	CLOSTRIDIUM DIFFICILE ESAME COLTURALE	
90911.001	CLOSTRIDIUM DIFFICILE TOSSINA NELLE FECI RICERCA DIRETTA	
90912.001	CRYPTOSPORIDIUM ANTIGENI NELLE FECI RICERCA DIRETTA (E.I.A.)	
90913.001	CRYPTOSPORIDIUM ANTIGENI NELLE FECI RICERCA DIRETTA (I.F.)	
90914.001	E. COLI PATOGENI NELLE FECI ESAME COLTURALE	
90915.001	E. COLI PATOGENI IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA	
90921.001	E. COLI PATOGENI IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA DA COLTURA	
90922.001	ECHINOCOCCO ANTICORPI (E.I.A.)	
90923.001	ECHINOCOCCO ANTICORPI (Titolazione mediante I.H.A.)	
90924.001	ENTAMOEBA HISTOLYTICA ANTICORPI (E.I.A.)	
90925.001	ENTAMOEBA HISTOLYTICA ANTICORPI (Titolazione mediante IHA)	
90931.001	ENTAMOEBA HISTOLYTICA NELLE FECI ESAME COLTURALE (Coltura xenica)	
90932.001	OSSIURI RICERCA MICROSCOPICA Nelle feci (scotch test)	
90933.001	ESAME COLTURALE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI	indicare nelle note il materiale biologico
90934.001	ESAME COLTURALE CAMPIONI GENITOURINARIO Escluso: N. gonorrhoeae	
90935.001	ESAME COLTURALE CAMPIONI ORO-FARINGO-NASALE Escluso: N.meningitidis	
90941.001	EMOCOLTURA	
90942.001	URINOCOLTURA INCL: conta batterica	
90943.001	COPROCOLTURA Ricerca Salmonelle, Shigelle e Campylobacter Escluso: E.coli,Yersinia, Vibrio cholerae	
90944.001	HELICOBACTER PYLORI ANTICORPI	
90945.001	HELICOBACTER PYLORI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE	indicare nelle note il materiale biologico
90951.001	HELICOBACTER PYLORI UREASI NEL MATERIALE BIOPTICO	
90952.001	LEGIONELLE ANTICORPI (E.I.A.)	
90953.001	LEGIONELLE ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	
90954.001	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE	indicare nelle note il materiale biologico
90955.001	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (I.F.)	indicare nelle note il materiale biologico
90961.001	LEISHMANIA ANTICORPI	
90962.001	LEISHMANIA SPP. NEL MATERIALE BIOPTICO RICERCA MICROSCOPICA	
90963.001	LEPTOSPIRE ANTICORPI (E.I.A.)	
90964.001	LEPTOSPIRE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	OBSOLETA (valutare 90963.001)
90965.001	LEPTOSPIRE ANTICORPI (Titolazione mediante microagglutinazione e lisi)	
90971.001	LISTERIA MONOCYTOGENES ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione)	
90972.001	MICETI ANTICORPI (D.I.D.)	Prestazione erogabile solo conformemente alle specifiche indicazioni clinico-diagnostiche di cui all'allegato 2 DGRC 378/98
90973.001	MICETI ANTIMICOGRAMMA DA COLTURA (M.I.C., fino a 5 antimicotici)	Prestazione erogabile solo conformemente alle specifiche indicazioni clinico-diagnostiche di cui all'allegato 2 DGRC 378/98
90974.001	MICETI IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	
90975.001	MICETI ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione)	
90981.001	MICETI ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	
90982.001	MICETI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA	
90983.001	MICETI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA	
90984.001	MICETI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE	indicare nelle note il materiale biologico
90985.001	MICETI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA	indicare nelle note il materiale biologico
91011.001	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (Met. radiometrico, almeno 3 antibiotici)	
91012.001	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (Met. tradizionale, almeno 3 antibiotici)	

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
91013.001	MICOBATTERI ANTICORPI	
91014.001	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (met. radiometrico)	
91015.001	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	
91021.001	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE (Previa reazione polimerasica a catena)	
91022.001	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE (Met. radiometrico)	indicare nelle note il materiale biologico
91023.001	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI ESAME COLTURALE (Met. tradizionale)	indicare nelle note il materiale biologico
91024.001	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI RICERCA MICROSCOPICA (Ziehl-Neelsen, Kinyiun)	indicare nelle note il materiale biologico
91025.001	MICOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI (E.I.A.)	
91031.001	MICOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	
91032.001	MICOPLASMA PNEUMONIAE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA	
91033.001	MICOPLASMA PNEUMONIAE IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA DA COLTURA	
91034.001	MICOPLASMA PNEUMONIAE IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE	
91035.001	NEISSERIA GONORRHOEAE ESAME COLTURALE	
91041.001	NEISSERIA MENINGITIDIS ESAME COLTURALE	
91042.001	NEISSERIAE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	
91043.001	NEISSERIAE IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA	
91044.001	PARASSITI NEL SANGUE ESAME MICROSCOPICO	
91045.001	PARASSITI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA MACRO E MICROSCOPICA	indicare nelle note il materiale biologico
91051.001	PARASSITI INTESTINALI RICERCA MACRO E MICROSCOPICA	
91052.001	PARASSITI INTESTINALI RICERCA MICROSCOPICA	
91053.001	PARASSITI INTESTINALI ESAME COLTURALE	
91054.001	PARASSITI INTESTINALI RICERCA MICROSCOPICA (Previa concentraz. o arricchim.)	
91055.001	PLASMODI MALARIA NEL SANGUE RICERCA MICROSCOPICA	
91061.001	PLASMODIO FALCIPARUM ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	
91062.001	PNEUMOCISTIS CARINII NEL BRONCOLAVAGGIO ESAME MICROSCOPICO	
91063.001	PNEUMOCISTIS CARINII NEL BRONCOLAVAGGIO RICERCA DIRETTA (I.F.)	
91064.001	PROTOZOI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE	indicare nelle note il materiale biologico
91065.001	RICKETTSIE ANTICORPI	
91071.001	RICKETTSIE ANTICORPI [ANTI PROTEUS SPP.] [WEIL-FELIX]	
91072.001	SALMONELLE ANTICORPI (E.I.A.)	
91073.001	SALMONELLE ANTICORPI [WIDAL]	
91074.001	SALMONELLE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA DI GRUPPO DA COLTURA	
91075.001	SALMONELLE IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA DA COLTURA	
91081.001	SALMONELLE E BRUCELLE ANTICORPI [WIDAL-WRIGHT]	
91082.001	SCHISTOSOMA ANTICORPI	
91083.001	SHIGELLE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA DA COLTURA	
91084.002	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE RETTALE ESAME COLTURALE	
91084.001	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE VAGINALE ESAME COLTURALE	
91084.003	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE VAGINO-RETTALE ESAME COLTURALE	
91085.001	T.A.S.	
91091.001	STREPTOCOCCO ANTICORPI ANTI DNAsi B	
91092.001	STREPTOCOCCUS PYOGENES NEL TAMPONE OROFARINGEO ESAME COLTURALE	
91093.001	TOXOCARA ANTICORPI	
91094.001	TOXOPLASMA ANTICORPI IGG	
91094.002	TOXOPLASMA ANTICORPI IGM	
91095.001	TOXOPLASMA ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione) [TEST DI FULTON]	OBSOLETA (valutare 91101-001 - 91094.001)
91101.001	TOXOPLASMA ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	
91102.001	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI	
91103.001	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI [FTA-ABS]	
91104.001	TPHA QUALITATIVO	
91105.001	TPHA QUANTITATIVO	
91111.001	VDRL	
91112.001	TRICHOMONAS VAGINALIS NEL SECRETO VAGINALE ESAME COLTURALE	
91113.001	VIBRIO CHOLERAE NELLE FECI ESAME COLTURALE	
91114.001	VIBRIO IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA DA COLTURA	
91115.001	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (Previa reazione polimerasica a catena)	indicare nelle note il materiale biologico
91121.001	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS	indicare nelle note il materiale biologico
91122.001	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS	indicare nelle note il materiale biologico
91123.001	ADENOVIRUS ANTICORPI	
91124.001	ADENOVIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	OBSOLETA (valutare 91125.001)
91125.001	ADENOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI	indicare nelle note il materiale biologico
91131.001	VIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	
91132.001	VIRUS ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	
91133.001	RICERCA DIRETTA (AGGL.PASSIVA) Adenovirus, Rotavirus, Virus gastroenterici	
91134.001	RICERCA DIRETTA (E.I.A.) Adenovirus, Parvovirus B19, Rotavirus	
91135.001	RICERCA DIRETTA Citomegalovirus, Herpes, Virus respiratori	
91141.001	CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI IGG	
91142.001	CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	OBSOLETA (valutare 91141.001 - 91143.001)
91143.001	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI IgM	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
91144.001	CITOMEGALOVIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE	
91145.001	CITOMEGALOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI	indicare nelle note il materiale biologico
91151.001	CITOMEGALOVIRUS NEL LATTE MATERNO E NEL TAMPONE FARINGEO esame colturale	
91152.001	CITOMEGALOVIRUS NEL SANGUE ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE	
91153.001	CITOMEGALOVIRUS NEL SANGUE ESAME COLTURALE	
91154.001	CITOMEGALOVIRUS NELL' URINA ESAME COLTURALE	
91155.001	CITOMEGALOVIRUS NELL' URINA ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE	
91161.001	VIRUS COXSACKIE ((B1, B2, B3, B4, B5, B6)) ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	
91162.001	VIRUS COXSACKIE (B1, B2, B3, B4, B5, B6) ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	
91163.001	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (mediante I.F.) Citomegalovirus, Herpes, Virus respiratori	
91164.001	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (mediante M. E.) Virus dell'APP gastroenterico	
91165.001	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (mediante Neutralizzazione) Virus dell'APP gastroenterico	
91171.001	HAV ANTICORPI	
91172.001	HAV ANTICORPI IgM	
91173.001	HBV ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE (PCR)	
91174.001	HBV ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE DIRETTA	
91175.001	HBV ANTICORPI HBcAg	
91181.001	HBV ANTICORPI HBcAg IgM	
91182.001	HBV ANTICORPI HBeAg	
91183.001	HBV ANTICORPI HBsAg	
91184.001	HBV ANTIGENE HBeAg	
91185.001	HBV ANTIGENE HBsAg	
91191.001	HBV ANTIGENE HBsAg (Saggio di conferma)	
91192.001	HBV DNA-POLIMERASI	
91193.001	HCV ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA	
91194.001	HCV ANALISI QUANTITATIVA DI HCV RNA	
91195.001	HCV ANTICORPI	
91201.001	HCV IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	
91202.001	HCV TIPIZZAZIONE GENOMICA	
91203.001	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI	
91204.001	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI IgM	
91205.001	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTIGENE HDVAg	
91211.001	EBV ANTICORPI (EA o EBNA o VCA) (E.I.A.)	
91212.001	EBV ANTICORPI (EA o EBNA o VCA) (Titolazione mediante I.F.)	
91213.001	EBV ANTICORPI ETEROFILI (Test rapido)	
91214.001	EBV ANTICORPI [R. PAUL BUNNEL DAVIDSOHN]	
91215.001	VIRUS HERPES SIMPLEX (TIPO 1 o 2) ANTICORPI (IGG)	
91221.001	VIRUS HERPES SIMPLEX (TIPO 1 o 2) ANTICORPI (IGM)	
91222.001	HIV ANALISI QUALITATIVA DI RNA (Previa PCR)	
91223.001	HIV ANALISI QUANTITATIVA DI RNA	
91224.001	HIV 1-2ANTICORPI	
91225.001	HIV 1-2]ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	
91231.001	HIV 1 ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	
91232.001	HIV 1] ANTICORPI ANTI P24	
91233.001	HIV 1 ANTIGENE P24	
91234.001	HIV 1 ANTIGENE P24 DA COLTURE LINFOCITARIE	
91235.001	HIV 2 ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	
91241.001	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI (Metodo rapido)	indicare nelle note il materiale biologico
91242.001	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ES.COLTURALE Herpes, Herpes/Varicella, Virus gastroenterici,respiratori	indicare nelle note il materiale biologico
91243.001	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (E.I.A.)	
91244.001	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (I.F.)	
91245.001	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	OBSOLETA (valutare 91243.001)
91251.001	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (E.I.A.)	
91252.001	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (I.F.)	
91253.001	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	OBSOLETA (valutare 91251.001)
91254.001	VIRUS PARVOVIRUS B19 ANTICORPI (E.I.A.)	
91255.001	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE ANTICORPI (E.I.A.)	
91261.001	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE ANTICORPI (I.F.)	
91262.001	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	OBSOLETA (valutare 91255.001)
91263.001	VIRUS RETROVIRUS ANTICORPI ANTI HTLV1-HTLV2	
91264.001	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI IGG	
91264.002	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI IGM	
91265.001	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI (Titolazione mediante I.H.A.)	
91271.001	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (E.I.A.)	
91272.001	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (I.F.)	
91273.001	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	OBSOLETA (valutare 91271.001)
91274.001	YERSINIA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA	
91275.001	YERSINIA NELLE FECI ESAME COLTURALE	
91281.001	ANALISI CITOGENETICA PER PATOLOGIA DA FRAGILITA' CROMOSOMICA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
91282.001	ANALISI CITOGENETICA PER RICERCA SITI FRAGILI	
91283.001	ANALISI CITOGENETICA PER SCAMBI DI CROMATIDI FRATELLI	
91284.001	ANALISI CITOGENETICA PER STUDIO MOSAICISMO CROMOSOMICO	
91285.001	ANALISI CITOGENETICA PER STUDIO RIARRANGIAMENTI CROMOSOMICI INDOTTI	
91291.001	ANALISI DEL DNA ED IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE	
91292.001	ANALISI DEL DNA PER POLIMORFISMO	
91293.001	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA Con PCR e elettroforesi	
91294.001	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA PCR e ibridazione con sonde non radiomarcate	
91295.001	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA Con PCR e ibridazione con sonde radiomarcate	
91301.001	ANALISI DI MUTAZIONI DEL DNA Con Reverse Dot Blot (da 2 a 10 mutazioni)	
91302.001	ANALISI DI POLIMORFISMI (str, VNTR) Con PCR ed elettroforesi (per locus)	
91303.001	ANALISI DI SEGMENTI DI DNA MEDIANTE SEQUENZIAMENTO (Blocchi di circa 400 bp)	
91304.001	CARIOTIPO AD ALTA RISOLUZIONE 1 Tecnica di bandeggio	
91305.001	CARIOTIPO DA METAFASI DI FIBROBLASTI O DI ALTRI TESSUTI (Risoluz. 320 bande)	
91311.001	CARIOTIPO DA METAFASI DI LIQUIDO AMNIOTICO	
91312.001	CARIOTIPO DA METAFASI LINFOCITARIE	
91313.001	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI MIDOLLO OSSEO	
91314.001	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI VILLI CORIALI	
91315.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Actinomicina D	
91321.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio C	
91322.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio G	
91323.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio G ad alta risoluzione	
91324.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio NOR	
91325.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio Q	
91331.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio R	
91332.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio T	
91333.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Distamicina A	
91334.001	COLTURA DI AMNIOCITI	
91335.001	COLTURA DI CELLULE DI ALTRI TESSUTI	
91341.001	COLTURA DI FIBROBLASTI	
91342.001	COLTURA DI LINEE CELLULARI STABILIZZATE CON VIRUS	
91343.001	COLTURA DI LINEE LINFOCITARIE STABILIZZATE CON VIRUS O INTERLEUCHINA	
91344.001	COLTURA DI LINFOCITI FETALI CON PHA	
91345.001	COLTURA DI LINFOCITI PERIFERICI CON PHA O ALTRI MITOGENI	
91351.001	COLTURA DI MATERIALE ABORTIVO	
91352.001	COLTURA SEMISOLIDA DI CELLULE EMOPOIETICHE BFU-E, CFU-GM, CFUGEMM (Ciascuna)	
91353.001	COLTURA DI VILLI CORIALI (A breve termine)	
91354.001	COLTURA DI VILLI CORIALI	
91355.001	COLTURA PER STUDIO DEL CROMOSOMA X A REPLICAZIONE TARDIVA	
91361.001	CONSERVAZIONE DI CAMPIONI DI DNA O DI RNA	
91362.001	CRIOCONSERVAZIONE IN AZOTO LIQUIDO DI COLTURE CELLULARI	
91363.001	CRIOCONSERVAZIONE IN AZOTO LIQUIDO DI CELLULE E TESSUTI	
91364.001	DIGESTIONE DI DNA CON ENZIMI DI RESTRIZIONE	
91365.001	ESTRAZIONE DNA O RNA (nucleare o mitocondriale)	
91371.001	IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE	
91372.001	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI mediante seq. genomiche in YAC	
91373.001	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, N.INTERFASICI, TESSUTI sonde mol. a singola copia in cosmide	
91374.001	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, N.INTERFASICI, TESSUTI sonde mol.alfoidi e sequenze ripetute	
91375.001	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI con sonde molecolari painting	
91381.001	RICERCA MUTAZIONE (DGGE) Ricerca heteroduplex (HA)	
91382.001	RICERCA MUTAZIONE (SSCP)	
91383.001	SINTESI DI OLIGONUCLEOTIDI (Ciascuno)	
91384.001	ANALISI DEL DNA CELLULARE PER LO STUDIO CITOMETRICO DEL CICLO CELLULARE E PLOIDIA	
91385.001	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test]	
91391.001	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRAZIONE Nas	
91391.002	RINOCITOGRAMMA	
91392.001	ES. CITOLOGICO DI ESPETTORATO (Fino a 5 vetrini e/o colorazioni)	
91393.001	ES. CITOLOGICO DI VERSAMENTI (Fino a 5 vetrini e/o colorazioni)	
91394.001	ES. CITOLOGICO URINE PER RICERCA CELLULE NEOPLASTICHE (Fino a 5 vetrini e/o colorazioni)	
91395.001	ES. IST. ARTICOLAZIONI: Tessuto fibrotendineo	
91401.001	ES. IST. ARTICOLAZIONI: Biopsia sinoviale	
91401.002	ES. IST. ARTICOLAZIONI: Biopsia tendinea	
91402.001	ES. IST. BULBO OCULARE: Biopsia semplice	
91403.001	ES. IST. CAVO ORALE: Biopsia semplice	
91404.001	ES. IST. CUTE (Shave o punch)	
91405.001	ES. IST. CUTE E/O TESSUTI MOLLI: Biopsia escissionale	
91411.001	ES. IST. CUTE E/O TESSUTI MOLLI: Biopsia incisionale	
91412.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Agobiopsia epatica	
91413.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Biopsia endoscopica (Sede unica)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
91414.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Biopsia endoscopica (Sedi multiple)	
91415.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Biopsia ghiandola salivare	
91421.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Polipectomia endoscopica (Sedi multiple)	
91422.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Polipectomia endoscopica (Singola)	
91423.001	ES. IST. APP. MUSCOLO SCHELETRICO: Biopsia incisionale o punch	
91424.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Agobiopsia pleurica	
91425.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Biopsia cavita' nasali	
91431.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Biopsia endobronchiale (Sede unica)	
91432.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Biopsia endobronchiale (Sedi multiple)	
91433.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Biopsia laringea	
91434.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Biopsia vie aeree (Sedi multiple)	
91435.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Agobiopsia ovarica	
91441.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Agobiopsia prostatica	
91442.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia annessi testicolari	
91443.001	ES.IST. APP UROGENITALE: Biopsia cervicale e endometriale (Con raschiamento canale)	
91444.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia cervice uterina	
91445.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia endometriale (VABRA)	
91451.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia endoscopica vescicale (Sede unica)	
91452.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia endoscopica vescicale (Sedi multiple)	
91453.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia pene	
91454.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia testicolare	
91455.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia vaginale	
91461.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia vulvare (Sede unica)	
91462.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia vulvare (Sedi multiple)	
91463.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsie cervicali (Sedi multiple)	
91464.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Polipectomia endocervicale	
91465.001	ES. IST. MAMMELLA: Biopsia stereotassica	
91471.001	ES. IST. MAMMELLA: Nodulectomia	
91472.001	ES. IST. SISTEMA EMOPOIETICO: Agobiopsia linfonodale	
91473.001	ES. IST. SISTEMA EMOPOIETICO: Agobiopsia linfonodale (Sedi multiple)	
91474.001	ES. IST. SISTEMA EMOPOIETICO: ASPORT di linfonodo superficiale	
91475.001	ES. IST. SISTEMA EMOPOIETICO: Biopsia osteo midollare	
91481.001	ES. IST. SISTEMA ENDOCRINO: Agobiopsia tiroidea	
91482.001	ES. IST. S.N.P.: Biopsia di nervo periferico	
91483.001	ES. IST. ULTRASTRUTTURALE (S.E.M., T.E.M.) PRELIEVI	
91484.001	PRELIEVO CITOLOGICO	
91485.001	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO	
91491.001	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE	
91492.001	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
91493.001	PRELIEVO MICROBIOLOGICO	indicare nelle note il prelievo da effettuare
91901.001	ESAME ALLERGOLOGICO STRUMENTALE PER ORTICARIE FISICHE	
91902.001	INDAGINI FOTOBIOLOGICHE PER FOTODERMATOSI [FOTO PATCH TEST]	
91903.001	INDAGINI FOTOBIOLOGICHE PER FOTODERMATOSI [FOTOTEST]	
91904.001	SCREENING ALLERGOLOGICO PER INALANTI (Fino a 7 allergeni)	
91905.001	TEST EPICUTANEI A LETTURA RITARDATA [PATCH TEST] (Fino a 20 apteni)	
91906.001	TEST PERCUTANEI E INTRACUTANEI LETTURA IMMEDIATA (12 allergeni)	
91906.002	TEST PERCUTANEI E INTRACUTANEI LETTURA IMMEDIATA E RITARDATA	
92011.001	CAPTAZIONE TIROIDEA	
92012.001	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON CAPTAZIONE, CON O SENZA PROVE FARM	
92013.001	SCINTIGRAFIA TIROIDEA	
92014.001	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON INDICATORI POSITIVI	
92021.001	SCINTIGRAFIA EPATICA	
92022.001	SCINTIGRAFIA EPATICA PER RICERCA DI LESIONI ANGIOMATOSE	
92023.001	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE EPATOBILIARE, INCLUSA COLECISTI	
92024.001	SCINTIGRAFIA EPATICA CON INDICATORI POSITIVI	
92025.001	TOMOSCINTIGRAFIA EPATICA	
92031.001	SCINTIGRAFIA RENALE	
92032.001	SCINTIGRAFIA RENALE CON ANGIOSCINTIGRAFIA	
92033.001	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE RENALE	
92034.001	STUDIO DEL REFLUSSO VESCICO-URETERALE	
92035.001	TOMOSCINTIGRAFIA RENALE	
92041.001	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE GHIANDOLE SALIVARI CON STUDIO FUNZIONALE	
92042.001	STUDIO DEL TRANSITO ESOFAGO-GASTRO-DUODENALE	
92043.001	STUDIO DEL REFLUSSO GASTRO-ESOFAGEO O DUODENO-GASTRICO	
92044.001	VALUTAZIONE DELLE GASTROENTERORRAGIE	
92045.001	STUDIO DELLA PERMEABILITA' INTESTINALE	
92051.001	SCINTIGRAFIA MIOCARDICA A RIPOSO E DOPO STIMOLO, STUDIO QUANTITATIVO	
92052.001	SCINTIGRAFIA MIOCARDICA CON INDICATORI DI LESIONE	
92053.001	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA DI PRIMO PASSAGGIO (FIRST PASS)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
92054.001	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO	
92055.001	SCINTIGRAFIA SPLENICA	
92056.001	SCINTIGRAFIA DEL MIDOLLO OSSEO TOTAL BODY	
92091.001	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA (PET) DI PERFUSIONE A RIPOSO E DOPO STIMOLO	Prestazione erogabile solo conformemente alle specifiche indicazioni clinico-diagnostiche di cui all'allegato 2 DGRC 378/98
92092.001	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA (SPET) DI PERFUSIONE A RIPOSO O DOPO STIMOLO	
92093.001	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA CON INDICATORI DI LESIONE	
92094.001	DETERMINAZIONE VOLUME PLASMATICO O VOLUME ERITROCITARIO	
92095.001	STUDIO DI SOPRAVVIVENZA ERITROCITI, CINETICA DIFFERENZIALE	
92096.001	STUDIO COMPLETO DELLA FERROCINETICA	
92097.001	STUDIO DELLA CINETICA DELLE PIASTRINE O DEI LEUCOCITI,	
92111.001	SCINTIGRAFIA CEREBRALE, STATICA, STUDIO COMPLETO	
92112.001	SCINTIGRAFIA CEREBRALE CON ANGIOSCINTIGRAFIA, STUDIO COMPL	
92113.001	VALUTAZIONE DELLE DERIVAZIONI LIQUORALI	
92114.001	DETERMINAZIONE E LOCALIZZAZIONE PERDITE DI LCR	
92115.001	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (SPET)	
92116.002	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) studio qualitativo - TC eseguita con macchina ibrida PET/TC	NON PRESCRIVIBILE CON ALTRE PRESTAZIONI (DCA 5/2017)
92116.001	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) - STUDIO QUALITATIVO - NON EFFETTUATA CON MACCHINA IBRIDA	NON PRESCRIVIBILE CON ALTRE PRESTAZIONI (DCA 5/2017)
92117.002	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) studio quantitativo - TC eseguita con macchina ibrida PET/TC	NON PRESCRIVIBILE CON ALTRE PRESTAZIONI (DCA 5/2017)
92117.001	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) - STUDIO QUANTITATIVO - NON EFFETTUATA CON MACCHINA IBRIDA	NON PRESCRIVIBILE CON ALTRE PRESTAZIONI (DCA 5/2017)
92130.001	SCINTIGRAFIA DELLE PARATIROIDI	
92141.001	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTARIA	
92142.001	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTARIA POLIFASICA	
92151.001	SCINTIGRAFIA POLMONARE PERFUSIONALE	
92152.001	SCINTIGRAFIA POLMONARE VENTILATORIA	
92153.001	STUDIO QUANTITATIVO DIFFERENZIALE DELLA FUNZIONE POLMONARE	
92154.001	SCINTIGRAFIA POLMONARE CON INDICATORE POSITIVO	
92155.001	TOMOSCINTIGRAFIA POLMONARE	
92161.001	SCINTIGRAFIA LINFATICA E LINFOGHIANDOLARE SEGMENTARIA	
92181.001	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON INDICATORI POSITIVI	
92182.001	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE	
92183.001	RICERCA DI METASTASI DI TUMORI TIROIDEI	
92184.001	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON CELLULE AUTOLOGHE MARCATE	
92185.001	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON TRACCIANTI IMMUNOLOGICI E RECETTORIALI	
92186.002	TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET) - TC eseguita con macchina ibrida PET/TC	NON PRESCRIVIBILE CON ALTRE PRESTAZIONI (DCA 5/2017)
92186.001	TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET) - NON EFFETTUATA CON MACCHINA IBRIDA	NON PRESCRIVIBILE CON ALTRE PRESTAZIONI (DCA 5/2017)
92191.001	SCINTIGRAFIA SURRENALICA CORTICALE	
92192.001	SCINTIGRAFIA SURRENALICA MIDOLLARE	
92193.001	SCINTIGRAFIA DEI TESTICOLI	
92195.001	ANGIOSCINTIGRAFIA (ANGIOGRAFIA, VENOGRAFIA RADIOISOTOPICA)	
92196.001	SCINTIGRAFIA SEGMENTARIA DOPO SCINTIGRAFIA TOTAL BODY	
92211.001	ROENTGENTERAPIA	
92231.001	TELECOBALTOTERAPIA CON CAMPO FISSO O DUE CAMPI CONTRAPPOSTI	
92232.001	TELECOBALTOTE CON CAMPI MULTIPLI, DI MOVIMENTO PER SEDUTA	
92233.001	TELECOBALTOTERAPIA CON TECNICA FLASH PER SEDUTA	
92241.001	TELETERAPIA CON ACCEL LINEARE CON CAMPO FISSO O DUE CAMPI CONTRAPPOSTI	
92242.001	TELETE CON ACCELERATORE LINEARE CAMPI MULTIPLI, DI MOVIMENTO	
92243.001	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON TECNICA FLASH	
92244.001	RADIOTE STEREOTASSICA SEDUTA UNICA (CRANICA ED EXTRACRANICA)	Prestazione erogabile solo conformemente alle specifiche indicazioni clinico-diagnostiche di cui all'allegato 2 DGRC 378/98
92251.001	TELETERAPIA CON ELETTRONI A UNO O PIU' CAMPI FISSI	
92252.001	IRRADIAZIONE CUTANEA TOTALE CON ELETTRONI (TSEI/TSEBI)	Prestazione erogabile solo conformemente alle specifiche indicazioni clinico-diagnostiche di cui all'allegato 2 DGRC 378/98
92271.001	BRACHITERAPIA ENDOCAVITARIA	
92272.001	BRACHITERAPIA INTERSTIZIALE CON IMPIANTO PERMANENTE	
92273.001	BRACHITERAPIA DI SUPERFICIE (HDR)	
92274.001	BRACHITERAPIA INTERSTIZIALE CON CARICAMENTO REMOTO (HDR)	
92275.001	BETATERAPIA DI CONTATTO	
92281.001	TERAPIA DEGLI IPERTIROIDISMI FINO A 370 MBQ	
92282.001	TERAPIA DEGLI IPERTIROIDISMI PER OGNI 370 MBQ SUCCESSIVI	
92283.001	TERAPIA ENDOCAVITARIA	
92284.001	TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI FINO A 185 MBQ	
92285.001	TE CON ANTICORPI MONOCLONALI PER OGNI 185 MBQ SUCCESSIVI	
92286.001	TERAPIA PALLIATIVA DEL DOLORE DA METASTASI OSSEE	Prestazione erogabile solo conformemente alle specifiche indicazioni clinico-diagnostiche di cui all'allegato 2 DGRC 378/98
92291.001	INDIVIDUAZIONE VOL BERSAGLIO CON SIMULATORE RADIOLOGICO (INTERO TRATTAMENTO)	
92292.001	INDIVIDUAZIONE VOL.BERSAGLIO E SIMULAZIONE (INTERO TRATT.)	
92293.001	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E SIMULAZIONE CON RM	
92294.001	STUDIO FIS-DOSIMETRICO	
92295.001	STUDIO FIS-DOSIMETRICO CON ELABORATORE SU SCANSIONI TC	
92296.001	DOSIMETRIA IN VIVO	
92297.001	SCHERMATURA PERSONALIZZATA	
92298.001	SISTEMA DI IMMOBILIZZAZIONE PERSONALIZZATO	

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
92299.001	PREPARAZIONE DI COMPENSATORI SAGOMATI	
93011.001	VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE	(**) B C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93012.001	VALUTAZIONE FUNZIONALE SEGMENTARIA ANCA E COSCIA SINISTRA	(**) B C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93013.001	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE BILANCIO PRETRATTAMENTO DEI DISTURBI DEL LINGUAGGIO	(**) B C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93014.001	VALUTAZIONE FUNZIONALE FUNZIONI CORTICALI SUP	B C
93020.001	VALUTAZIONE ORTOTTICA	B C
93030.001	VALUTAZIONE PROTESICA	B C
93041.001	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE GENERALE	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93042.012	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE SPALLA SX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93042.001	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE ANCA E COSCIA DX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93042.002	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE ANCA E COSCIA SX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93042.003	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE BRACCIO E AVAMBRACCIO DX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93042.004	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE BRACCIO E AVAMBRACCIO SX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93042.005	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE CAVIGLIA E PIEDE DX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93042.006	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE CAVIGLIA E PIEDE SX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93042.007	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE GINOCCHIO E GAMBA DX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93042.008	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE GINOCCHIO E GAMBA SX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93042.009	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE POLSO E MANO DX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93042.010	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE POLSO E MANO SX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93042.011	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE SPALLA DX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93051.001	ANALISI CINEMATICA DEL TRONCO	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93051.002	ANALISI CINEMATICA DELL' ARTO INFERIORE DX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93051.003	ANALISI CINEMATICA DELL' ARTO INFERIORE SX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93051.004	ANALISI CINEMATICA DELL' ARTO SUPERIORE DX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93051.005	ANALISI CINEMATICA DELL' ARTO SUPERIORE SX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93052.001	ANALISI DINAMOMETRICA DEL TRONCO	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93052.002	ANALISI DINAMOMETRICA DELL' ARTO INFERIORE DX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93052.003	ANALISI DINAMOMETRICA DELL' ARTO INFERIORE SX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93052.004	ANALISI DINAMOMETRICA DELL' ARTO SUPERIORE DX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93052.005	ANALISI DINAMOMETRICA DELL' ARTO SUPERIORE SX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93053.001	ANALISI DINAMOMETRICA ISOCINETICA SEGMENTALE	A C
93054.001	TEST POSTUROGRAFICO	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93055.001	TEST STABILOMETRICO STATICO E DINAMICO	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93081.001	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO INF DX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93081.002	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO INF SX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93081.003	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO SUP DX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93081.004	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO SUP SX	(**) A C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93082.001	ELETTROMIOGRAFIA SINGOLA FIBRA	B C
93083.001	ELETTROMIOGRAFIA DI UNITA' MOTORIA	B C
93084.001	EMG DI MUSCOLI SPECIALI [LARINGEI]	(**) B C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93084.002	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI [PERINEALI]	(**) B C Prestazione prescrivibile solo singolarmente a scopo diagnostico. Non prescrivibile insieme ai PR
93085.001	RISPOSTE RIFLESSE	A C
93086.001	STIMOLAZIONE RIPETITIVA CON TENSILON	A C
93087.001	TEST PER TETANIA LATENTE	A C
93088.001	TEST DI ISCHEMIA PROLUNGATA	A C
93091.001	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA	A C
93092.001	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA	A C
93111.001	RIEDUCAZIONE MOTORIA ATTIVA E/O PASSIVA	NON PRESCRIVIBILE
93112.001	RIEDUCAZIONE MOTORIA ATTIVA E/O PASSIVA	
93114.001	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO Per seduta (Ciclo di 10)	NON PRESCRIVIBILE
93115.001	RIEDUCAZIONE MOTORIA IN GRUPPO	NON PRESCRIVIBILE
93150.001	MOBILIZZAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE	NON PRESCRIVIBILE
93160.001	MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI	NON PRESCRIVIBILE
93181.001	ESERCIZI RESPIRATORI. PER SEDUTA INDIVIDUALE (CICLO DI DIECI SEDUTE)	NON PRESCRIVIBILE
93182.001	ESERCIZI RESPIRATORI PER SEDUTA COLLETTIVA (CICLO DI DIECI SEDUTE)	NON PRESCRIVIBILE
93191.001	ESERCIZI POSTURALI - PROPRIOCETTIVI. SEDUTA INDIVIDUALE (CICLO di 10)	NON PRESCRIVIBILE
93192.001	ESERCIZI POSTURALI PROPRIOCETTIVI SEDUTA COLLETTIVA (CICLO DI 10)	NON PRESCRIVIBILE
93220.001	TRAINING DEAMBULATORI E DEL PASSO	NON PRESCRIVIBILE
93260.001	RISOLUZIONE MANUALE DI ADERENZE ARTICOLARI	NON PRESCRIVIBILE
93352.001	IRRADIAZIONE INFRAROSSA	NON PRESCRIVIBILE
93360.001	RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA	
93370.001	TRAINING PRENATALE	
93392.001	MASSOTERAPIA PER DRENAGGIO LINFATICO	NON PRESCRIVIBILE
93394.001	ELETTROTE ANTALGICA.DIADINAMICA.PER SEDUTA (CICLO DI 10)	Prestazione esclusa dai LEA
93395.001	ELETTROTERAPIA ANTALGICA	Prestazione esclusa dai LEA
93396.001	ELETTROTE DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI DELLA MANO O DEL VISO	NON PRESCRIVIBILE
93397.001	ELETTROTE DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI DI ALTRI DISTRETTI	NON PRESCRIVIBILE
93398.001	MAGNETOTERAPIA	NON PRESCRIVIBILE
93399.001	ULTRASONOTERAPIA	Prestazione esclusa dai LEA

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
93460.001	TRAZIONI CUTANEE DEGLI ARTI INF	
93460.002	TRAZIONI CUTANEE DEGLI ARTI SUP	
93510.001	APPLICAZIONE DI CORSETTO GESSATO	
93520.001	APPLICAZIONE DI SUPPORTO PER IL COLLO	
93530.001	APPLICAZIONE DI ALTRO CORSETTO GESSATO	
93541.001	BENDAGGIO CON DOCCIA IMMOBILIZZAZIONE ANTIBRACCIO-MANO DX	
93541.002	BENDAGGIO CON DOCCIA IMMOBILIZZAZIONE ANTIBRACCIO-MANO SX	
93541.003	BENDAGGIO CON DOCCIA IMMOBILIZZAZIONE GAMBA-PIEDE DX	
93541.004	BENDAGGIO CON DOCCIA IMMOBILIZZAZIONE GAMBA-PIEDE SX	
93542.001	BENDAGGIO DESAULT AMIDATO O GESSATO	
93543.001	APPARECCHIO GESSATO: COSCIA-PIEDE DX	
93543.002	APPARECCHIO GESSATO: COSCIA-PIEDE SX	
93543.003	APPARECCHIO GESSATO: TORACO-BRACHIALE	
93544.001	APPARECCHIO GESSATO OMERO-MANO DX	
93544.002	APPARECCHIO GESSATO OMERO-MANO SX	
93544.003	STIVALE GESSATO DX	
93544.004	STIVALE GESSATO SX	
93545.001	APPARECCHIO GESSATO: AVAMBRACCIO-MANO DX	
93545.002	APPARECCHIO GESSATO: AVAMBRACCIO-MANO SX	
93546.001	APPARECCHIO GESSATO: GINOCCHIO DX	
93546.002	APPARECCHIO GESSATO: GINOCCHIO SX	
93547.001	APPARECCHIO GESSATO MANO DX	
93547.002	APPARECCHIO GESSATO MANO SX	
93547.003	APPARECCHIO GESSATO PIEDE DX	
93547.004	APPARECCHIO GESSATO PIEDE SX	
93547.005	APPARECCHIO GESSATO POLSO DX	
93547.006	APPARECCHIO GESSATO POLSO SX	
93548.001	DOCCIA GESSATA DITO MANO DX	
93548.002	DOCCIA GESSATA DITO MANO SX	
93548.003	DOCCIA GESSATA DITO PIEDE DX	
93548.004	DOCCIA GESSATA DITO PIEDE SX	
93548.005	STECCA DI ZIMMER DI DITO DELLA MANO O DEL PIEDE	
93561.001	FASCIATURA SEMPLICE	
93562.001	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI COSCIA-PIEDE DX	
93562.002	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI COSCIA-PIEDE SX	
93563.001	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI GAMBA-PIEDE DX	
93563.002	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI GAMBA-PIEDE SX	
93564.001	BENDAGGIO ADESIVO ELASTICO	
93565.001	BENDAGGIO A 8 PER CLAVICOLA	
93566.001	MEDICAZIONE DI SHANZ	
93567.001	ALTRO BENDAGGIO/ DESAULT, SOBAR	
93571.001	MEDICAZIONE DI USTIONI	
93711.001	TRAINING PER DISLESSIA.PER SEDUTA INDIVIDUALE (CICLO DI 10).	
93712.001	TRAINING PER DISLESSIA.PER SEDUTA COLLETTIVA (CICLO DI 10)	
93713.001	TRAINING DISCALCULIA.PER SEDUTA INDIVIDUALE (CICLO DI 10)	
93714.001	TRAINING PER DISCALCULIA.PER SEDUTA COLLETTIVA (CICLO DI 10)	
93721.001	TRAINING PER DISFASIA	
93722.001	TRAINING LOGOPEDICO INDIVIDUALE	NON PRESCRIVIBILE
93781.001	RIABILITAZIONE CIECO Per seduta individuale (Ciclo di 10)	B C
93782.001	RIABILITAZIONE CIECO Per seduta collettiva (Ciclo di 10)	B C
93821.001	TE EDUCAZIONALE DIABETICO Per seduta individuale (Ciclo di 10)	B C
93822.001	TE EDUCAZIONALE DIABETICO Per seduta collettiva (Ciclo di10)	B C
93830.001	TE OCCUPAZIONALE Escluso: 93.78 Per seduta individuale (Ciclo di 10)	B C
93831.001	TE OCCUPAZIONALE Per seduta collettiva (Ciclo di 10)	B C
93891.001	TRAINING CONDIZIONAMENTO AUDIOMETRICO INFANTILE seduta individuale (Ciclo 6)	B C
93892.001	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)	B C
93893.001	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Per seduta collettiva (Ciclo 10 sedute)	B C
93910.001	RESPIRAZIONE A PRESSIONE POSITIVA INTERMITTENTE Per seduta	B C
93940.001	MEDICAMENTO SOMMINISTRATO CON NEBULIZZATORE Per seduta (Ciclo 10)	A C
93950.001	OSSIGENAZIONE IPERBARICA	B C
93990.001	ALTRE PROCEDURE RESPIRATORIE	B C
93991.001	BRONCOINSTILLAZIONI	B C
94011.001	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI INTELLIGENZA	
94012.001	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO INTELLETTIVO	
94021.001	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLA MEMORIA	
94022.001	TEST DELLA SCALA DI MEMORIA DI WECHSLER	
94081.001	SOMMINISTRAZIONE TEST FUNZIONI ESECUTIVE	
94082.001	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLE ABILITA' VISUO SPAZIALI	
94083.001	SOMMINISTRAZIONE TEST PROIETTIVI E DELLA PERSONALITA'-MMPI 2	

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
94084.001	ESAME DELL' AFASIA	
94085.001	TEST DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITA' SOCIALE	
94086.001	TEST DI VALUTAZIONE DEL CARICO FAMILIARE E DELLE STRATEGIE DI COPING	
94090.001	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO PER SEDUTA	
94121.001	VISITA DI CONTROLLO PSICHIATRICA	
94191.001	COLLOQUIO NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	
94191.002	COLLOQUIO PSICHIATRICO	
94300.001	PSICOTERAPIA INDIVIDUALE PER SEDUTA	
94320.001	IPNOTERAPIA PER SEDUTA	
94420.001	PSICOTERAPIA DI COPPIA PER SEDUTA	
94420.002	PSICOTERAPIA FAMILIARE PER SEDUTA	
94440.001	PSICOTERAPIA DI GRUPPO PER SEDUTA	
95010.001	ESAME PARZIALE DELL'OCCHIO (CON PRESCRIZIONE DI LENTI)	Assimilabile ad una visita oculistica di controllo, non esclusivamente limitata alla sola prescrizione di lenti
95020.001	VISITA OCULISTICA/ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO	Assimilabile alla prima visita specialistica completa e cioè all'esame dell'occhio comprendente tutti gli aspetti del sistema visivo
95031.001	STUDIO DELLA TOPOGRAFIA CORNEALE	
95050.001	CAMPO VISIVO (COWA) COMPUTERIZZATO	
95050.002	CAMPO VISIVO (HUMPHREY) COMPUTERIZZATO	
95050.003	CAMPO VISIVO (OCTOPUS) COMPUTERIZZATO	
95050.004	CAMPO VISIVO MANUALE	
95050.005	STUDIO DEL CAMPO VISIVO	
95060.001	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL COLORE	
95070.001	STUDIO DELL'ADATTABILITA' AL BUIO	
95071.001	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL MDC	
95091.001	ESAME DEL FUNDUS OCULI	
95092.001	ESOFTALMOMETRIA	
95093.001	CHERATOESTESIOMETRIA	
95110.001	FOTOGRAFIA DEL FUNDUS OCCHIO DX	
95110.002	FOTOGRAFIA DEL FUNDUS OCCHIO SX	
95111.001	FOTOGRAFIA DEL SEGMENTO ANTERIORE OCCHIO DX	
95111.002	FOTOGRAFIA DEL SEGMENTO ANTERIORE OCCHIO SX	
95120.001	ANGIOGRAFIA CON FLUORESCEINA O ANGIOSCOPIA OCULARE	
95130.001	ECOBIOMETRIA OCULARE	
95130.002	ECOGRAFIA OCULARE	
95131.001	PACHIMETRIA CORNEALE	
95132.001	BIOMICROSCOPIA CORNEALE	
95140.001	STUDIO RADIOLOGICO DELL'OCCHIO	
95150.001	STUDIO DELLA MOTILITA' OCULARE	
95200.001	TEST DI HESS - LANCASTER	
95210.001	ELETTRORETINOGRAFIA (ERG, FLASH-PATTERN)	
95220.001	ELETTROOCULOGRAFIA (EOG)	
95230.001	POTENZIALI EVOCATI VISIVI (VEP) P EVOCATI DA PATTERN	
95231.001	INTERFEROMETRIA	
95241.001	STUDIO DEL NISTAGMO REGISTRATO SPONTANEO O POSIZIONALE	
95242.001	STUDIO DEL NISTAGMO REGISTRATO PROVOCATO	
95250.001	ELETTROMIOGRAFIA DELL'OCCHIO (EMG)	
95260.001	TONOGRAFIA, TEST DI PROVOCAZIONE E ALTRI TEST PER IL GLAUCOMA	
95350.001	TRAINING ORTOTTICO (PER SEDUTA)	
95411.001	ESAME AUDIOMETRICO TONALE	
95412.001	ESAME AUDIOMETRICO VOCALE	
95413.001	AUDIOMETRIA AUTOMATICA	
95414.001	ESAME AUDIOMETRICO CONDIZIONATO INFANTILE	
95420.001	IMPEDENZOMETRIA	
95430.001	VALUTAZIONE AUDIOLOGICA	
95441.001	TEST CLINICO DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE	
95442.001	ESAME CLINICO DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE	
95450.001	STIMOLAZIONI VESTIBOLARI ROTATORIE	
95460.001	ALTRI TEST AUDIOMETRICI O DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE	
95470.001	ESAME DELL' UDITO	
95481.001	AUDIOMETRIA PROTESICA	
95482.001	CONTROLLO PROTESICO ELETTROACUSTICO	
95483.001	MISURE PROTESICHE IN SITU	
95484.001	TEST DI STIMOLAZIONE ELETTRICA AL PROMONTORIO	
95490.001	ADATTAMENTO IMPIANTI COCLEARI	
96170.001	INSERZIONE DI DIAFRAMMA VAGINALE	
96180.001	INSERZIONE DI ALTRO PESSARIO VAGINALE	
96220.001	DILATAZIONE DELL'ANO-RETTO (SENZA ENDOSCOPIA)	
96230.001	DILATAZIONE DELLO SFINTERE ANALE	
96260.001	RIDUZIONE MANUALE DI PROLASSO RETTALE	
96270.001	RIDUZIONE MANUALE DI ERNIA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
96490.001	INSTILLAZIONE CHEMIOTERAPICI INTRAVESCICALI	
96490.002	INSTILLAZIONE SUPPOSTA PROSTAGLANDINICA	
96510.002	IRRIGAZIONE DELL'OCCHIO DX	
96510.001	IRRIGAZIONE DELL'OCCHIO SX	
96520.001	ESTRAZIONE TAPPO CERUME ORECCHIO DX	
96520.002	ESTRAZIONE TAPPO CERUME ORECCHIO SX	
96541.001	ABLAZIONE TARTARO MANUALE O CON ULTRASUONI - ARCATE COMPLETE	
96542.001	SIGILLATURA DEI SOLCHI E FOSSETTE (PER SESTANTE)	
96543.001	CURA STOMATITE, GENGIVITE, ALVEOLITE	
96570.001	IRRIGAZIONE DI CATETERE VASCOLARE	
96590.001	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA NAS	
96590.002	MEDICAZIONE CHIRURGICA NAS	
96590.003	MEDICAZIONE CHIRURGICA PROCTOLOGICA	
96590.004	MEDICAZIONE CHIRURGICA SENOLOGICA	
96590.005	MEDICAZIONE DERMATOLOGICA	
96590.006	MEDICAZIONE DI CHIRURGIA PLASTICA	
96590.007	MEDICAZIONE DI STOMIA	
96590.008	MEDICAZIONE DI ULCERE ARTO INFERIORE	
96590.009	MEDICAZIONE DI ULCERE ARTO SUPERIORE	
96590.010	MEDICAZIONE NEUROCHIRURGICA	
96590.011	MEDICAZIONE OCULISTICA	
96590.012	MEDICAZIONE ODONTOIATRICA	
96590.013	MEDICAZIONE ORL	
96590.014	MEDICAZIONE ORTOPEDICA	
96590.015	MEDICAZIONE TRAUMATOLOGICA	
96590.016	MEDICAZIONE UROLOGICA	
96590.017	MEDICAZIONE VASCOLARE	
96590.018	RIMOZIONE PUNTI DI SUTURA	
97100.001	SOSTITUZIONE NON OPERATORIA DI SUSSIDIO PER IL SISTEMA MUSCOLOSCHELETRICO E TEGUMENTARIO	
97291.001	REVISIONE DI CATETERE PERITONEALE	
97350.001	RIMOZIONE DI PROTESI FISSA PER OGNI ELEMENTO DI FISSAGGIO	
97710.001	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO	
97820.001	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO DI DRENAGGIO PERITONEALE	
97880.001	RIMOZIONE SUPPORTO / GESSO / STECCA	
98010.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA BOCCA, SENZA INCISIONE	
98020.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ESOFAGO	
98030.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLO STOMACO	
98050.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA RETTO E ANO,	
98110.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ORECCHIO DX	
98110.002	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ORECCHIO SX	
98120.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DAL NASO	
98130.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA FARINGE	
98140.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA LARINGE	
98150.001	FIBROBRONCOSCOPIA CON ASPORTAZIONE DI CORPO ESTRANEO	
98150.002	RIMOZIONE CORPO ESTRANEO DA TRACHEA E BRONCHI SENZA INCISIONE	
98160.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'UTERO,	
98170.001	RIMOZIONE CORPO ESTRANEO DA VAGINA SENZA INCISIONE	
98180.001	RIMOZIONE CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA STOMA ARTIFICIALE	
98190.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'URETRA,	
98200.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO	
98210.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DALL'OCCHIO DX	
98210.002	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DALL'OCCHIO SX	
98220.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DA TESTA E COLLO,	
98230.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA VULVA,	
98240.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA SCROTO E PENE,	
98250.001	RIMOZIONE ALTRO CORPO ESTRANEO DAL TRONCO ECCETTO SCROTO, PENE, VULVA	
98260.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA MANO DX SENZA INCISIONE	
98260.002	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA MANO SX SENZA INCISIONE	
98270.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO SUP DX SENZA INCISIONE	
98270.002	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO SUP SX SENZA INCISIONE	
98280.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DAL PIEDE DX SENZA INCISIONE	
98280.002	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DAL PIEDE SX SENZA INCISIONE	
98290.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO INF DX SENZA INCISIONE	
98290.002	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO INF SX SENZA INCISIONE	
99061.001	INFUSIONE DI FATTORI DELLA COAGULAZIONE	
99071.001	TRASFUSIONE DI SANGUE O EMOCOMPONENTI	
99120.001	IMMUNIZZAZIONE PER ALLERGIA	
99130.001	IMMUNIZZAZIONE PER MALATTIA AUTOIMMUNE	
99141.001	INFUSIONE DI IMMUNOGLOBULINE ENDOVENA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
99230.001	INIEZIONE DI STEROIDI	
99241.001	INFUSIONE DI SOSTANZE ORMONALI	
99250.001	INIEZ O INFUSIONE DI SOSTANZE CHEMIOTERAPICHE PER TUMORE, NON CLASSIFICATE ALTROVE	
99250.002	INIEZ O INFUSIONE DI SOSTANZE NON CLASSIFICATE ALTROVE PER TRATTAMENTO SCLEROSI MULTIPLA	
99291.001	INIEZIONE PERINERVOSA	
99292.001	INIEZIONE PERIARTERIOSA	
99293.001	INFILTRAZIONE PERINEALE	
99294.001	INFILTRAZIONE MEDICAMENTOSA DEL PENE	
99295.001	INIEZIONE ENDOCAVERNOSA DI FARMACI	
99296.001	INIEZIONE MODIFICATRICE IN ASCESSO FREDDO	
99298.001	INIEZIONE INTRA O PERIURETRALE	
99299.001	INIEZIONE DI TOSSINA BOTULINICA	
99710.001	PLASMAFERESI TERAPEUTICA	
99720.001	LEUCOAFERESI TERAPEUTICA	
99730.001	ERITROAFERESI TERAPEUTICA	
99731.001	ERITROAFERESI CON SACCHE MULTIPLE	
99731.002	SALASSO TERAPEUTICO	
99740.001	PIASTRINOAFERESI TERAPEUTICA	
99820.001	FOTOCHEMIOTERAPIA	
99820.002	TERAPIA A LUCE ULTRAVIOLETTA	
99850.001	IPERTERMIA PER IL TRATTAMENTO DI TUMORE	
99910.001	AGOPUNTURA PER ANESTESIA SEDUTA UNICA	
99920.001	ALTRA AGOPUNTURA	Prestazione esclusa dai LEA
99940.001	MASSAGGIO PROSTATICO	
99950.001	STIRAMENTO DEL PREPUZIO	
99971.001	SPLINTAGGIO PER GRUPPO DI QUATTRO DENTI	
99972.001	PROTESI RIMOVIBILE PARZIALE O COMPLETA: RIFACIMENTO BASE D'APPOGGIO	
99972.002	PROTESI RIMOVIBILE PARZIALE O COMPLETA: RIPARAZIONE	
99991.001	LASER TERAPIA ANTALGICA	Prestazione esclusa dai LEA
89991.001	Prima visita e valutazione complessiva PACC	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE CON UN CODICE PACC e CON 89.99.2
89992.001	Programma operativo - coordinamentoclinico e organizzativo PACC	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE CON UN CODICE PACC e CON 89.99.1
P13191.01	Occhio DX: Intervento di cataratta con o senza impianto di lente intraoculare	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P13191.02	Occhio SX: Intervento di cataratta con o senza impianto di lente intraoculare	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P13701.01	Occhio DX: Inserzione di cristallino a scopo refrattivo (in occhio fachico)	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P13701.02	Occhio SX: Inserzione di cristallino a scopo refrattivo (in occhio fachico)	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P13711.01	Occhio DX: Intervento di cataratta in contemporanea con impianto di lente intraoculare	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P13711.02	Occhio SX: Intervento di cataratta in contemporanea con impianto di lente intraoculare	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P13720.01	Occhio DX: Impianto secondario di cristallino artificiale	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P13720.02	Occhio SX: Impianto secondario di cristallino artificiale	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P13800.01	Occhio DX: Rimozione di cristallino artificiale impiantato	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P13800.02	Occhio SX: Rimozione di cristallino artificiale impiantato	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P14751.01	INIEZIONI INTRAVITREALI DI SOSTANZE TERAPEUTICHE - OCCHIO DX	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P14751.02	INIEZIONI INTRAVITREALI DI SOSTANZE TERAPEUTICHE - OCCHIO SX	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P24100.01	PACC diagnostico malattie della ghiandola tiroide	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P25010.01	PACC diagnostico diabete complicato e/o screening delle complicanze d'organo >35 a	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P25020.01	PACC diagnostico diabete complicato e/o screening delle complicanze d'organo <35a	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P27810.01	PACC DIAGNOSTICO PER SOVRAPPESO ED OBESITA' > 17 aa	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P27820.01	PACC DIAGNOSTICO PER SOVRAPPESO ED OBESITA' < 18 aa	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P34000.01	PACC Sclerosi Multipla	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P34500.01	PACC EPILESSIA	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P40110.01	PACC diagnostico ipertensione - primo inquadramento o sospetta ipertensione secondaria	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P40120.01	PACC ipertensione - valutazione delle complicanze cardiovascolari	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P41400.01	PACC Valutazione funzionale del paziente con cardiopatia ischemica	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P42700.01	PACC DIAGNOSI E FOLLOW UP DELLE ARITMIE CARDIACHE	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P44300.01	Polso DX: Liberazione del tunnel carpale	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P44300.02	Polso SX: Liberazione del tunnel carpale	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P44400.01	Piede DX: Liberazione del tunnel tarsale	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P44400.02	Piede SX: Liberazione del tunnel tarsale	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P49120.01	PACC broncopatia cronica ostruttiva	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P49390.01	PACC diagnostico asma	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P53010.01	Riparazione di ernia inguinale DX diretta o indiretta (>17 aa)	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P53010.02	Riparazione di ernia inguinale SX diretta o indiretta (> 17 aa).	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P53011.01	Riparazione di ernia inguinale DX diretta o indiretta (< 18 aa).	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P53011.02	Riparazione di ernia inguinale SX diretta o indiretta (< 18 aa).	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P53020.01	Riparazione di ernia inguinale DX con innesto o protesi diretta o indiretta (> 17 aa).	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P53020.02	Riparazione di ernia inguinale SX con innesto o protesi diretta o indiretta (> 17 aa).	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P53021.01	Riparazione di ernia inguinale DX con innesto o protesi diretta o indiretta (< 18 aa).	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P53021.02	Riparazione di ernia inguinale SX con innesto o protesi diretta o indiretta (< 18 aa).	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P53210.01	Riparazione di ernia crurale DX con innesto o protesi(> 17 aa).	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
P53210.02	Riparazione di ernia crurale SX con innesto o protesi (> 17 aa).	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P53211.01	Riparazione di ernia crurale DX con innesto o protesi(< 18 aa).	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P53211.02	Riparazione di ernia crurale SX con innesto o protesi (< 18 aa).	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P53290.01	Riparazione di ernia crurale DX (> 17 aa).	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P53290.02	Riparazione di ernia crurale SX (> 17 aa).	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P53291.01	Riparazione di ernia crurale DX (< 18 aa).	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P53291.02	Riparazione monolaterale di ernia crurale SX (< 18 aa).	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P53510.01	PACC DISTURBI NON ACUTI DEL TRATTO GASTROINTESTINALE SUPERIORE IN ETA' > 17A	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P53520.01	PACC DISTURBI NON ACUTI DEL TRATTO GASTROINTESTINALE SUPERIORE IN ETA < 18A	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P56410.01	PACC DISTURBI NON ACUTI DEL TRATTO GASTROINTESTINALE INFERIORE IN ETA' >17A	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P56420.01	PACC DISTURBI NON ACUTI DEL TRATTO GASTROINTESTINALE INFERIORE IN ETA < 18A	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P57140.01	PACC diagnostico epatite cronica ogni eziologia	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P57150.01	PACC diagnostico cirrosi ogni eziologia	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P58300.01	PACC Diagnostico Nefropatie	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P59200.01	PACC PER NEFROLITIASI O PER COLICA RENALE	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P60600.01	PACC Procreazione Medicalmente Assistita pre-PMA Uomo	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P62700.01	PACC diagnostico menopausa	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P62800.01	PACC Procreazione Medicalmente Assistita pre-PMA Donna	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P77560.01	Riparazione di dito a martello/artiglio	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P78040.01	PACC Diagnostico dei Disturbi Dell'Equilibrio	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P78400.01	PACC Diagnostico Cefalea e altre Sindromi dolorose Neurologiche	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P80200.01	Artroscopia sede non specificata	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P81720.01	Artroplastica dell'articolazione metacarpofalangea ed interfalangea mano DX senza impianto	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P81720.02	Artroplastica dell'articolazione metacarpofalangea ed interfalangea mano SX senza impianto	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P81750.01	Artroplastica dell'articolazione carpocarpale e carpometacarpale mano DX senza impianto	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P81750.02	Artroplastica dell'articolazione carpocarpale e carpometacarpale mano SX senza impianto	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P84010.01	Amputazione e disarticolazione di dita della mano	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P84020.01	Amputazione e disarticolazione del pollice	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P84110.01	Amputazione di dita del piede	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P87200.01	Ricostruzione della palpebra OCCHIO DX non a tutto spessore, (> 17 aa)	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P87200.02	Ricostruzione della palpebra OCCHIO SX non a tutto spessore (> 17 aa)	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P87210.01	Ricostruzione della palpebra OCCHIO DX non a tutto spessore,(< 18 aa)	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P87210.02	Ricostruzione della palpebra OCCHIO SX non a tutto spessore, (< 18 aa)	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P87400.01	Ricostruzione della palpebra OCCHIO DX a tutto spessore, (> 17 aa)	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P87400.02	Ricostruzione della palpebra OCCHIO SX a tutto spessore, (> 17 aa)	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P87410.01	Ricostruzione della palpebra OCCHIO DX a tutto spessore,(< 18 aa)	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P87410.02	Ricostruzione della palpebra OCCHIO SX a tutto spessore, (< 18 aa)	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P98511.01	Litrotripsia extra corporea del rene, uretere con cateterismo ureterale. I seduta	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P98512.01	Litrotripsia extra corporea del rene, uretere con cateterismo ureterale. Seduta successiva alla I	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
P98513.01	Litrotripsia extra corporea del rene, uretere con cateterismo ureterale. Per seduta	PRESCRIVIBILE OBBLIGATORIAMENTE UNITAMENTE AI CODICI 89.99.1 e 89.99.2 -NON ASSOCIABILE CON ALTRE PRESTAZIONI
PR001.001	PARESI DEL NERVO FACIALE DX	
PR001.002	PARESI DEL NERVO FACIALE SX	
PR010.001	FRATTURA COLLO E DI ALTRE PARTI DEL FEMORE DI TIPO TRAUMATICO (< 65 ANNI) - esiti funzionali DX	
PR010.002	FRATTURA COLLO E DI ALTRE PARTI DEL FEMORE DI TIPO TRAUMATICO (< 65 ANNI) - esiti funzionali SX	
PR11A.001	FRATTURA DELLA ROTULA DX	
PR11A.002	FRATTURA DELLA ROTULA SX	
PR11B.001	FRATTURA DELLA TIBIA E DEL PERONE DX	
PR11B.002	FRATTURA DELLA TIBIA E DEL PERONE SX	
PR11C.001	FRATTURA DELLA CAVIGLIA DX	
PR11C.002	FRATTURA DELLA CAVIGLIA SX	
PR11D.001	FRATTURA DI UNA O PIU' OSSA DEL TARSO E METATARSO DX	
PR11D.002	FRATTURA DI UNA O PIU' OSSA DEL TARSO E METATARSO SX	
PR11E.001	FRATTURA DI UNA O PIU' FALANGI DEL PIEDE DX	
PR11E.002	FRATTURA DI UNA O PIU' FALANGI DEL PIEDE SX	
PR12A.001	LUSSAZIONE DI GINOCCHIO (esiti funzionali) DX	
PR12A.002	LUSSAZIONE DI GINOCCHIO (esiti funzionali) SX	
PR12B.001	LUSSAZIONE DELLA CAVIGLIA (esiti funzionali) DX	
PR12B.002	LUSSAZIONE DELLA CAVIGLIA (esiti funzionali) SX	
PR12C.001	LUSSAZIONE DEL PIEDE (esiti funzionali) DX	
PR12C.002	LUSSAZIONE DEL PIEDE (esiti funzionali) SX	
PR13A.001	DISTORSIONE DELL'ANCA E DELLA COSCIA (esiti funzionali) DX	
PR13A.002	DISTORSIONE DELL'ANCA E DELLA COSCIA (esiti funzionali) SX	
PR13B.001	DISTORSIONE DEL GINOCCHIO E DELLA GAMBA (esiti funzionali) DX	
PR13B.002	DISTORSIONE DEL GINOCCHIO E DELLA GAMBA (esiti funzionali) SX	
PR13C.001	DISTORSIONE DELLA CAVIGLIA E DEL PIEDE (esiti funzionali) DX	
PR13C.002	DISTORSIONE DELLA CAVIGLIA E DEL PIEDE (esiti funzionali) SX	
PR014.001	DISTURBI DELLA ROTULA, LESIONI CAPSULO-LEGAMENTOSE DEL GINOCCHIO E DEL MENISCO (POST CHIRURGICO) DX	
PR014.002	DISTURBI DELLA ROTULA, LESIONI CAPSULO-LEGAMENTOSE DEL GINOCCIO E DEL MENISCO (POST CHIRURGICO) SX	
PR015.001	TRAUMATISMO DI NERVI DELLA CAVIGLIA E PIEDE - (esiti funzionali) DX	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
PR015.002	TRAUMATISMO DI NERVI DELLA CAVIGLIA E PIEDE - (esiti funzionali) SX	
PR015.003	TRAUMATISMO DI NERVI DELLA GAMBA, (esiti funzionali) DX	
PR015.004	TRAUMATISMO DI NERVI DELLA GAMBA, (esiti funzionali) SX	
PR015.005	TRAUMATISMO DI NERVI DELL'ANCA E DELLA COSCIA - (esiti funzionali) DX	
PR015.006	TRAUMATISMO DI NERVI DELL'ANCA E DELLA COSCIA - (esiti funzionali) SX	
PR016.001	TRAUMATISMO DI MUSCOLI E TENDINI DELLA GAMBA (esiti funzionali) DX	
PR016.002	TRAUMATISMO DI MUSCOLI E TENDINI DELLA GAMBA (esiti funzionali) SX	
PR017.001	FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE SENZA MENZIONE DI LESIONE DEL MIDOLLO SPINALE DISTRETTO CERVICALE	
PR017.002	FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE SENZA MENZIONE DI LESIONE DEL MIDOLLO SPINALE DISTRETTO DORSALE	
PR017.003	FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE SENZA MENZIONE DI LESIONE DEL MIDOLLO SPINALE DISTRETTO LOMBARE	
PR017.004	FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE SENZA MENZIONE DI LESIONE DEL MIDOLLO SPINALE DISTRETTO SACRALE	
PR018.001	FRATTURA DEL BACINO (esiti funzionali) DX	
PR018.002	FRATTURA DEL BACINO (esiti funzionali) SX	
PR019.001	LUSSAZIONE DELLA MANDIBOLA (esiti funzionali) DX	
PR019.002	LUSSAZIONE DELLA MANDIBOLA (esiti funzionali) SX	
PR002.001	MONONEURITI DELL'ARTO INFERIORE DX DI ORIGINE MECCANICA E NON MECCANICA E NEURITI MULTIPLE	
PR002.002	MONONEURITI DELL'ARTO INFERIORE SX DI ORIGINE MECCANICA E NON MECCANICA E NEURITI MULTIPLE	
PR002.003	MONONEURITI DELL'ARTO SUPERIORE DX DI ORIGINE MECCANICA E NON MECCANICA E NEURITI MULTIPLE	
PR002.004	MONONEURITI DELL'ARTO SUPERIORE SX DI ORIGINE MECCANICA E NON MECCANICA E NEURITI MULTIPLE	
PR020.001	DISTORSIONE RACHIDE, REGIONE SACROLIACA E ALTRE PARTI NON SPECIFICATE DEL DORSO (esiti funzionali)	
PR021.001	DISTURBI PLESSI E RADICI NERVOSE (STENOSI CANALE VERT. CERVICALE) con limitaz. Algofunzionale	
PR021.002	DISTURBI PLESSI E RADICI NERVOSE (STENOSI CANALE VERT. LOMBARE) con limitaz. Algofunzionale	
PR022.001	COMPRESSIONE PLESSI E RADICI NERVOSE (CON S.BRACHIALGICA DX) con limitaz algofunzionale persistente	
PR022.002	COMPRESSIONE PLESSI E RADICI NERVOSE (CON S.BRACHIALGICA SX) con limitaz algofunzionale persistente	
PR022.003	COMPRESSIONE PLESSI E RADICI NERVOSE (CON S.SCIATALGICA DX) con limitaz algofunzionale persistente	
PR022.004	COMPRESSIONE PLESSI E RADICI NERVOSE (CON S.SCIATALGICA SX) con limitaz algofunzionale persistente	
PR023.001	LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE DA MAL DI SCHIENA ACUTO/POSTACUTO PERSISTENTE E O RECIDIVANTE	
PR024.001	ALTERAZIONI DI CONTINUITA' DELL'OSSO (MANCATA CONSOLIDAZIONE) ARTO INFERIORE DX	
PR024.002	ALTERAZIONI DI CONTINUITA' DELL'OSSO (MANCATA CONSOLIDAZIONE) ARTO INFERIORE SX	
PR024.003	ALTERAZIONI DI CONTINUITA' DELL'OSSO (MANCATA CONSOLIDAZIONE) ARTO SUPERIORE DX	
PR024.004	ALTERAZIONI DI CONTINUITA' DELL'OSSO (MANCATA CONSOLIDAZIONE) ARTO SUPERIORE SX	
PR25A.001	CALCIFICAZIONE E OSSIFICAZIONE DEI MUSCOLI (COMPLICANZA DI TRAUMI RECENTI) ARTO INF DX	
PR25A.002	CALCIFICAZIONE E OSSIFICAZIONE DEI MUSCOLI (COMPLICANZA DI TRAUMI RECENTI) ARTO INF SX	
PR25A.003	CALCIFICAZIONE E OSSIFICAZIONE DEI MUSCOLI (COMPLICANZA DI TRAUMI RECENTI) ARTO SUP DX	
PR25A.004	CALCIFICAZIONE E OSSIFICAZIONE DEI MUSCOLI (COMPLICANZA DI TRAUMI RECENTI) ARTO SUP SX	
PR25B.001	MALATTIE DEI TESSUTI MOLLI CORRELATI AD USO ECCESSIVO, PRESSIONE ARTO INFERIORE DX	
PR25B.002	MALATTIE DEI TESSUTI MOLLI CORRELATI AD USO ECCESSIVO, PRESSIONE ARTO INFERIORE SX	
PR25B.003	MALATTIE DEI TESSUTI MOLLI CORRELATI AD USO ECCESSIVO, PRESSIONE ARTO SUPERIORE DX	
PR25B.004	MALATTIE DEI TESSUTI MOLLI CORRELATI AD USO ECCESSIVO, PRESSIONE ARTO SUPERIORE SX	
PR26A.001	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI GINOCCHIO DX	
PR26A.002	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI GINOCCHIO SX	
PR26B.001	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI SPALLA DESTRA	
PR26B.002	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI SPALLA SINISTRA	
PR26C.001	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI ANCA DESTRA	
PR26C.002	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI ANCA SINISTRA	
PR027.001	TRAUMA DA PARTO DEL SISTEMA NERVOSO PERIFERICO SENZA LESIONE COMPLESSA (PARALISI OSTERTICA)	
PR028.001	DEFORMITA' CONGENITA DELL'ANCA SEGUITO DI TRATTAMENTO ORTOPEDICO (DISPLASIA DELL'ANCA) DESTRA	
PR028.002	DEFORMITA' CONGENITA DELL'ANCA SEGUITO DI TRATTAMENTO ORTOPEDICO (DISPLASIA DELL'ANCA) SINISTRA	
PR029.001	DEFORMAZIONE DEI PIEDI (PIEDE TORTO CONGENITO) DX	
PR029.002	DEFORMAZIONE DEI PIEDI (PIEDE TORTO CONGENITO) SX	
PR003.001	MONOARTRITI SOLO IN CASO DI RIACUTIZZAZIONI, ARTO INFERIORE DX	
PR003.002	MONOARTRITI SOLO IN CASO DI RIACUTIZZAZIONI, ARTO INFERIORE SX	
PR003.003	MONOARTRITI SOLO IN CASO DI RIACUTIZZAZIONI, ARTO SUPERIORE DX	
PR003.004	MONOARTRITI SOLO IN CASO DI RIACUTIZZAZIONI, ARTO SUPERIORE SX	
PR030.001	TORCICOLLO MIOGENO CONGENITO DEL NEONATO	
PR031.001	DISTURBI DELLA VOCE FUNZIONALI E ESITI DI CORDECTOMIA E PARALISI CORDIALE (terapia di gruppo)	
PR032.001	DISTURBI SEMPLICI DEL LINGUAGGIO (LATE TALKERS, DISTURBI FONETICI SEMPLICI)	
PR33G.001	DISTURBI MIOFUNZIONALI ODONTOFACCIALI (INCLUSA DEGLUTIZIONE ATIPICA) (terapia di gruppo costituito)	
PR33I.001	DISTURBI MIOFUNZIONALI ODONTOFACCIALI (INCLUSA DEGLUTIZIONE ATIPICA) terapia individuale	
PR34G.001	DISTURBO RESPIRATORIO SEMPLICE SENZA INSUFFICIENZA RESPIRATORIA (terapia di gruppo)	
PR34I.001	DISTURBO RESPIRATORIO SEMPLICE SENZA INSUFFICIENZA RESPIRATORIA terapia individuale	
PR35A.001	LINFEDEMI DEGLI ARTI (ALTRE CONDIZIONI PATOLOGICHE ARTO INF DX (per n. 5 accessi di 60 min.)	
PR35A.002	LINFEDEMI DEGLI ARTI (ALTRE CONDIZIONI PATOLOGICHE ARTO INF SX (per n. 5 accessi di 60 min.)	
PR35A.003	LINFEDEMI DEGLI ARTI (POST MASTECTOMIA ARTO SUPERIORE (costo per n. 5 accessi di 60 min.) DX	
PR35A.004	LINFEDEMI DEGLI ARTI (POST MASTECTOMIA ARTO SUPERIORE (costo per n. 5 accessi di 60 min.) SX	
PR35B.001	INCONTINENZA FECALE	
PR35B.003	INCONTINENZA URINARIA	
PR35B.002	INCONTINENZA URINARIA E FECALE	
PR36A.001	DISTURBI DELLE SINOVIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO INFERIORE DX	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA L
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Indicazioni prescrittive**
PR36A.002	DISTURBI DELLE SINOVIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO INFERIORE SX	
PR36A.003	DISTURBI DELLE SINOVIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO SUPERIORE DX	
PR36A.004	DISTURBI DELLE SINOVIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO SUPERIORE SX	
PR36B.001	BORSOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO INFERIORE DX	
PR36B.002	BORSOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO INFERIORE SX	
PR36B.003	BORSOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO SUPERIORE DX	
PR36B.004	BORSOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO SUPERIORE SX	
PR36C.001	ENTESOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO INFERIORE DX	
PR36C.002	ENTESOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO INFERIORE SX	
PR36C.003	ENTESOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO SUPERIORE DX	
PR36C.004	ENTESOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO SUPERIORE SX	
PR037.001	ATTIVITA' MOTORIA per esiti stabilizzati da patologie croniche (1 pacchetto di 20 accessi)	
PR04A.001	FRATTURA DELLA CLAVICOLA (esiti funzionali) DESTRA	
PR04A.002	FRATTURA DELLA CLAVICOLA (esiti funzionali) SINISTRA	
PR04B.001	FRATTURA DELLA SCAPOLA (esiti funzionali) DESTRA	
PR04B.002	FRATTURA DELLA SCAPOLA (esiti funzionali) SINISTRA	
PR04C.001	FRATTURA OMERO COMPRESO PALETTA OMERALE (esiti funzionali) DX	
PR04C.002	FRATTURA OMERO COMPRESO PALETTA OMERALE (esiti funzionali) SX	
PR04D.001	FRATTURA radio, ulna (esiti funzionali) DX	
PR04D.002	FRATTURA radio, ulna (esiti funzionali) SX	
PR04E.001	FRATTURA OSSA CARPO E METACARPO (esiti funzionali) DX	
PR04E.002	FRATTURA OSSA CARPO E METACARPO (esiti funzionali) SX	
PR04F.001	FRATTURA DI UNA O PIU' FALANGI DELLA MANO (esiti funzionali) DX	
PR04F.002	FRATTURA DI UNA O PIU' FALANGI DELLA MANO (esiti funzionali) SX	
PR05A.001	LUSSAZIONE DELLA SPALLA (esiti funzionali) DESTRA	
PR05A.002	LUSSAZIONE DELLA SPALLA (esiti funzionali) SINISTRA	
PR05B.001	LUSSAZIONE DEL GOMITO (esiti funzionali) DX	
PR05B.002	LUSSAZIONE DEL GOMITO (esiti funzionali) SX	
PR05C.001	LUSSAZIONE DEL POLSO (esiti funzionali) DX	
PR05C.002	LUSSAZIONE DEL POLSO (esiti funzionali) SX	
PR05D.001	LUSSAZIONE DELLE DITA DELLA MANO (esiti funzionali) DESTRA	
PR05D.002	LUSSAZIONE DELLE DITA DELLA MANO (esiti funzionali) SINISTRA	
PR06A.001	DISTORSIONE DELLA SPALLA E DEL BRACCIO (COMPRESO INSTABILITA' GLENO OMERALE) (Esiti funzionali) DX	
PR06A.002	DISTORSIONE DELLA SPALLA E DEL BRACCIO (COMPRESO INSTABILITA' GLENO OMERALE) (Esiti funzionali) SX	
PR06B.001	DISTORSIONE DEL GOMITO E DELL'AVAMBRACCIO (esiti funzionali) DX	
PR06B.002	DISTORSIONE DEL GOMITO E DELL'AVAMBRACCIO (esiti funzionali) SX	
PR06C.001	DISTORSIONE DEL POLSO E DELLA MANO (esiti funzionali) DX	
PR06C.002	DISTORSIONE DEL POLSO E DELLA MANO (esiti funzionali) SX	
PR007.001	LESIONI DELLA SPALLA (COMPRESO ROTTURA ATRAUMATICA DELLA CUFFIA DEI ROTATORI) DESTRA	
PR007.002	LESIONI DELLA SPALLA (COMPRESO ROTTURA ATRAUMATICA DELLA CUFFIA DEI ROTATORI) SINISTRA	
PR008.001	TRAUMATISMO DEI NERVI DELLA SPALLA E DEL BRACCIO - esiti funzionali DX	
PR008.002	TRAUMATISMO DEI NERVI DELLA SPALLA E DEL BRACCIO - esiti funzionali SX	
PR009.001	TRAUMATISMO DEI MUSCOLI E DEI TENDINI DELLA SPALLA E DEL BRACCIO esiti funzionali DX	
PR009.002	TRAUMATISMO DEI MUSCOLI E DEI TENDINI DELLA SPALLA E DEL BRACCIO esiti funzionali SX	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
03800.001	INIEZIONE ENDORACHIDE DI ANTIBLASTICI		
03910.001	INIEZIONE NEL CANALE VERT PER ANALGESIA		
03910.002	INIEZIONE PERIDURALE		
03920.001	INIEZIONE DI ALTRI FARMACI NEL CANALE VERTEBRALE		
04071.001	RESEZIONE O ASPORTAZIONE DEI NERVI PERIFERICI		
04111.001	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEI NERVI PERIFERICI		
04811.001	BLOCCO ANESTETICO PER ANALGESIA DEL GANGLIO DI GASSER		
04811.002	BLOCCO ANESTETICO PER ANALGESIA DELLE FACCETTE ARTICOLARI		
04811.003	BLOCCO ANESTETICO PER ANALGESIA DI NERVO PERIFERICO		
04812.001	TE ANTALGICA MEDIANTE INFILTRAZIONE DEI NERVI INTERCOSTALI		
05310.001	BLOCCO ANEST PER ANALGESIA DEL SIMPATICO ARTO INF DX		
05310.002	BLOCCO ANEST PER ANALGESIA DEL SIMPATICO ARTO INF SX		
05310.003	BLOCCO ANEST PER ANALGESIA DEL SIMPATICO ARTO SUP DX		
05310.004	BLOCCO ANEST PER ANALGESIA DEL SIMPATICO ARTO SUP SX		
05310.006	BLOCCO GANGLIO CELIACO		
05310.007	BLOCCO GANGLIO STELLATO		
05310.008	BLOCCO SIMPATICO LOMBARE		
05310.005	INIEZ ANEST NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA BLOCCO REGION		
05320.001	INIEZ DI AGENTI NEUROLITICI NEI NERVI SIMPATICI		
06010.001	AGOASPIRATO TIROIDE ECO GUIDATO		
06111.001	AGOBIOPSIA DELLA TIROIDE		
06112.001	BIOPSIA PERCUTANEA TIROIDE ECO GUIDATA		
06130.001	BIOPSIA DELLE PARATIROIDI		
08010.001	INCISIONE DEL MARGINE PALPEBRALE DX		
08010.002	INCISIONE DEL MARGINE PALPEBRALE SX		
08020.001	APERTURA DI BLEFARORRAFIA DX		
08020.002	APERTURA DI BLEFARORRAFIA SX		
08090.001	ALTRA INCISIONE DELLA PALBEBRA DX		
08090.002	ALTRA INCISIONE DELLA PALBEBRA SX		
08110.001	BIOPSIA DELLA PALPEBRA OCCHIO DX		
08110.002	BIOPSIA DELLA PALPEBRA OCCHIO SX		
08210.001	ASPORTAZIONE DI CALAZIO OCCHIO DX		
08210.002	ASPORTAZIONE DI CALAZIO OCCHIO SX		
08220.001	ASPORTAZIONE DI ALTRA LESIONE MINORE DELLA PALPEBRA DX		
08220.002	ASPORTAZIONE DI ALTRA LESIONE MINORE DELLA PALPEBRA SX		
08230.001	ASPORT LESIONE MAGG DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE OCCHIO DX		
08230.002	ASPORT LESIONE MAGG DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE OCCHIO SX		
08230.003	XANTELASMA OCCHIO DX: ASPORTAZIONE CHIRURGICA		
08230.004	XANTELASMA OCCHIO SX: ASPORTAZIONE CHIRURGICA		
08240.001	ASPORT LESIONE MAGG PALPEBRA A TUTTO SPESSORE OCCHIO DX		
08240.002	ASPORT LESIONE MAGG PALPEBRA A TUTTO SPESSORE OCCHIO SX		
08250.001	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA PALPEBRA OCCHIO DX		
08250.002	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA PALPEBRA OCCHIO SX		
08250.003	INTERVENTO PER BLEFAROCALASI PALPEBRA OCCHIO DX		
08250.004	INTERVENTO PER BLEFAROCALASI PALPEBRA OCCHIO SX		
08410.001	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON TERMOCOAGULAZIONE OCCHIO DX		
08410.002	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON TERMOCOAGULAZIONE OCCHIO SX		
08420.001	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON TECNICA SUTURA OCCHIO DX		
08420.002	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON TECNICA SUTURA OCHIO SX		
08430.001	RIPAR ENTROPION O ECTROPION RESEZIONE CUNEIFORME OCCHIO DX		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
08430.002	RIPAR ENTROPION O ECTROPION RESEZIONE CUNEIFORME OCCHIO SX		
08440.001	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA OCCHIO DX		
08440.002	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA OCCHIO SX		
08520.001	BLEFARORRAFIA OCCHIO DX		
08520.002	BLEFARORRAFIA OCCHIO SX		
08520.003	CANTORRAFIA OCCHIO DX		
08520.004	CANTORRAFIA OCCHIO SX		
08520.005	TARSORRAFIA OCCHIO DX		
08520.006	TARSORRAFIA OCCHIO SX		
08600.001	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA OCCHIO DX CON LEMBO O INNESTO		
08600.002	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA OCCHIO SX CON LEMBO O INNESTO		
08810.001	RIPAR LINEARE LACERAZIONE PALPEBRA E SOPRACCIGLIA OCCHIO DX		
08810.002	RIPAR LINEARE LACERAZIONE PALPEBRA E SOPRACCIGLIA OCCHIO SX		
08820.002	RIPAR LACERAZIONE MARGINE PALPEBRALE NON A TUTTO SPESSORE OCCHIO SX		
08820.001	RIPAR LACERAZIONE MARGINE PALPEBRALE NON A TUTTO SPESSORE OCCHIO DX		
08830.001	ALTRA RIPAR DI LACERAZIONE PALPEBRA OCCHIO DX NON A TUTTO SPESSORE		
08830.002	ALTRA RIPAR DI LACERAZIONE PALPEBRA OCCHIO SX NON A TUTTO SPESSORE		
08840.001	RIPAR DI LACERAZIONE MARGINE PALPEBRALE A TUTTO SPESSORE OCCHIO DX		
08840.002	RIPAR DI LACERAZIONE MARGINE PALPEBRALE A TUTTO SPESSORE OCCHIO SX		
08910.001	DEPILAZIONE ELETTROCHIRURGICA DELLA PALPEBRA OCCHIO DX		
08910.002	DEPILAZIONE ELETTROCHIRURGICA DELLA PALPEBRA OCCHIO SX		
08920.001	DEPILAZIONE CRIOCHIRURGICA DELLA PALPEBRA OCCHIO DX		
08920.002	DEPILAZIONE CRIOCHIRURGICA DELLA PALPEBRA OCCHIO SX		
08991.001	INFILTRAZIONE DI ANGIOMA PALPEBRALE DX		
08991.002	INFILTRAZIONE DI ANGIOMA PALPEBRALE SX		
09000.001	INCISIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE OCCHIO DX		
09000.002	INCISIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE OCCHIO SX		
09110.001	BIOPSIA DELLA GHIANDOLA LACRIMALE OCCHIO DX		
09110.002	BIOPSIA DELLA GHIANDOLA LACRIMALE OCCHIO SX		
09120.001	BIOPSIA DEL SACCO LACRIMALE OCCHIO DX		
09120.002	BIOPSIA DEL SACCO LACRIMALE OCCHIO SX		
09190.001	ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SULL'APPARATO LACRIMALE		
09190.002	BREACK-UP TIME		
09190.003	COLORAZIONE ROSA BENGALA		
09190.004	ENDOSCOPIA DIAGNOSTICA DELLE VIE LACRIMALI		
09190.005	TEST DI SCHIRMER		
09210.001	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE OCCHIO DX		
09210.002	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE OCCHIO SX		
09410.001	SPECILLAZIONE DEL PUNTO LACRIMALE OCCHIO DX		
09410.002	SPECILLAZIONE DEL PUNTO LACRIMALE OCCHIO SX		
09420.001	SPECILL CANALICOLI LACRIMALI INCL RIMOZIONE CALCOLO OCCHIO DX		
09420.002	SPECILL CANALICOLI LACRIMALI INCL RIMOZIONE CALCOLO OCCHIO SX		
09430.001	SPECILL DOTTO NASOLACRIMALE INCL RIMOZIONE CALCOLO OCCHIO DX		
09430.002	SPECILL DOTTO NASOLACRIMALE INCL RIMOZIONE CALCOLO OCCHIO SX		
09510.001	INCISIONE DEL PUNTO LACRIMALE /STRICTUROTOMIA OCCHIO DX		
09510.002	INCISIONE DEL PUNTO LACRIMALE/STRICTUROTOMIA OCCHIO SX		
09520.001	INCISIONE DEI CANALICOLI LACRIMALI OCCHIO DX		
09520.002	INCISIONE DEI CANALICOLI LACRIMALI OCCHIO SX		
09530.001	INCISIONE DEL SACCO LACRIMALE OCCHIO DX		
09530.002	INCISIONE DEL SACCO LACRIMALE OCCHIO SX		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
09590.001	ALTRA INCISIONE DELLE VIE LACRIMALI OCCHIO DX		
09590.002	ALTRA INCISIONE DELLE VIE LACRIMALI OCCHIO SX		
09600.001	ASPORTAZIONE DEL SACCO E DELLE VIE LACRIMALI DX		
09600.002	ASPORTAZIONE DEL SACCO E DELLE VIE LACRIMALI SX		
09710.001	CORREZIONE DI EVERSIONE DEL PUNTO LACRIMALE OCCHIO DX		
09710.002	CORREZIONE DI EVERSIONE DEL PUNTO LACRIMALE OCCHIO SX		
09730.001	RIPARAZIONE DEI CANALICOLI OCCHIO DX		
09730.002	RIPARAZIONE DEI CANALICOLI OCCHIO SX		
10210.001	BIOPSIA DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO DX		
10210.002	BIOPSIA DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO SX		
10310.001	ASPORT DI LESIONE O TESSUTO DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO DX		
10310.002	ASPORT DI LESIONE O TESSUTO DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO SX		
10320.001	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO DX		
10320.002	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO SX		
10330.001	ALTRI INTERVENTI DI DEMOLIZIONE DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO DX		
10330.002	ALTRI INTERVENTI DI DEMOLIZIONE DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO SX		
10400.001	CONGIUNTIVOPLASTICA OCCHIO DX		
10400.002	CONGIUNTIVOPLASTICA OCCHIO SX		
10600.001	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO DX		
10600.002	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO SX		
10910.001	INIEZIONE SOTTOCONGIUNTIVALE OCCHIO DX		
10910.002	INIEZIONE SOTTOCONGIUNTIVALE OCCHIO SX		
11310.001	TRASPOSIZIONE DELLO PTERIGIUM OCCHIO DX		
11310.002	TRASPOSIZIONE DELLO PTERIGIUM OCCHIO SX		
11320.001	ASPORT DELLO PTERIGIUM CON INNESTO DELLA CORNEA OCCHIO DX		
11320.002	ASPORT DELLO PTERIGIUM CON INNESTO DELLA CORNEA OCCHIO SX		
11390.001	ALTRA ASPORTAZIONE DELLO PTERIGIUM OCCHIO DX		
11390.002	ALTRA ASPORTAZIONE DELLO PTERIGIUM OCCHIO SX		
11420.001	TERMOCAUTERIZZAZIONE DI LESIONI DELLA CORNEA OCCHIO DX		
11420.002	TERMOCAUTERIZZAZIONE DI LESIONI DELLA CORNEA OCCHIO SX		
11430.001	CRIOTERAPIA DI LESIONE DELLA CORNEA OCCHIO DX		
11430.002	CRIOTERAPIA DI LESIONE DELLA CORNEA OCCHIO SX		
11751.001	CHERATOTOMIA ARCIFORME OCCHIO DX		
11751.002	CHERATOTOMIA ARCIFORME OCCHIO SX		
11910.001	TATUAGGIO DELLA CORNEA OCCHIO DX		
11910.002	TATUAGGIO DELLA CORNEA OCCHIO SX		
11991.001	APPLICAZIONE TERAPEUTICA DI LENTE A CONTATTO OCCHIO DX		
11991.002	APPLICAZIONE TERAPEUTICA DI LENTE A CONTATTO OCCHIO SX		
11992.001	CORREZIONE VIZI DI REFRAZIONE CON LASER ECCIMERI OCCHIO DX		
11992.002	CORREZIONE VIZI DI REFRAZIONE CON LASER ECCIMERI OCCHIO SX		
11993.001	CORREZIONE DI ALTERAZIONI CORNEALI OCCHIO DX		
11993.002	CORREZIONE DI ALTERAZIONI CORNEALI OCCHIO SX		
12140.001	IRIDOTOMIA / IRIDECTOMIA MEDIANTE LASER (ARGON) OCCHIO DX		
12140.002	IRIDOTOMIA / IRIDECTOMIA MEDIANTE LASER (ARGON) OCCHIO SX		
12140.003	IRIDOTOMIA / IRIDECTOMIA MEDIANTE LASER (YAG) OCCHIO DX		
12140.004	IRIDOTOMIA / IRIDECTOMIA MEDIANTE LASER (YAG) OCCHIO SX		
12400.001	RIMOZIONE DI LESIONE DEL SEGMENTO ANTERIORE DELL'OCCHIO DX,		
12400.002	RIMOZIONE DI LESIONE DEL SEGMENTO ANTERIORE DELL'OCCHIO SX		
12410.001	DEMOLIZIONE LESIONE IRIDE CON CAUTERIZZ/CRIOTE/FOTOCOAG OCCHIO DX		
12410.002	DEMOLIZIONE LESIONE IRIDE CON CAUTERIZZ/CRIOTE/FOTOCOAG OCCHIO SX		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
12410.003	TRATTAMENTO LASER CISTI IRIDEE		
12720.001	CICLOCRIOTERAPIA (PER CICLO DI 10 SEDUTE)		
12730.001	CICLOFOTOCOAGULAZIONE		
12910.001	SVUOTAMENTO TERAPEUTICO DELLA CAMERA ANTERIORE OCCHIO DX		
12910.002	SVUOTAMENTO TERAPEUTICO DELLA CAMERA ANTERIORE OCCHIO SX		
13640.001	CAPSULOTOMIA YAG-LASER PER CATARATTA SECONDARIA OCCHIO DX		
13640.002	CAPSULOTOMIA YAG-LASER PER CATARATTA SECONDARIA OCCHIO SX		
13640.003	VITREOLISI YAG-LASER OCCHIO DX		
13640.004	VITREOLISI YAG-LASER OCCHIO SX		
14220.001	DEMOLIZIONE LESIONE CORIORETINICA OCCHIO DX MEDIANTE CRIOTE		
14220.002	DEMOLIZIONE LESIONE CORIORETINICA OCCHIO SX MEDIANTE CRIOTE		
14310.001	RIPAR LACERAZIONE RETINA OCCHIO DX MEDIANTE DIATERMIA		
14310.002	RIPAR LACERAZIONE RETINA OCCHIO SX MEDIANTE DIATERMIA		
14320.001	RIPAR DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE CRIOTE OCCHIO DX		
14320.002	RIPAR DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE CRIOTE OCCHIO SX		
14330.001	RIPAR LACERAZIONE RETINA CON FOTOCOAG XENON LASER OCCHIO DX		
14330.002	RIPAR LACERAZIONE RETINA CON FOTOCOAG XENON LASER OCCHIO SX		
14340.001	RIPAR LACERAZIONE RETINA CON FOTOCOAG ARGON LASER OCCHIO DX		
14340.002	RIPAR LACERAZIONE RETINA CON FOTOCOAG ARGON LASER OCCHIO SX		
14591.001	PNEUMORETINOPESSIA		
16220.001	AGOBIOPSIA ORBITARIA OCCHIO DX		
16220.002	AGOBIOPSIA ORBITARIA OCCHIO SX		
16910.001	INIEZIONE RETROBULBARE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE OCCHIO DX		
16910.002	INIEZIONE RETROBULBARE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE OCCHIO SX		
18020.001	INCISIONE CANALE UDITIVO EST E PADIGLIONE AURIC ORECCHIO DX		
18020.002	INCISIONE CANALE UDITIVO EST E PADIGLIONE AURIC ORECCHIO SX		
18120.001	BIOPSIA DELL'ORECCHIO ESTERNO DX		
18120.002	BIOPSIA DELL'ORECCHIO ESTERNO SX		
18290.001	ASPORTAZIONE / DEMOLIZIONE LESIONE ORECCHIO ESTERNO DX		
18290.003	ASPORTAZIONE / DEMOLIZIONE LESIONE ORECCHIO ESTERNO SX		
18290.002	PLASTICA DI COLOBOMA DEL LOBO ORECCHIO DX		
18290.004	PLASTICA DI COLOBOMA DEL LOBO ORECCHIO SX		
20000.001	MIRINGOTOMIA ORECCHIO DX		
20000.002	MIRINGOTOMIA ORECCHIO SX		
20310.001	ELETTROCOCLEOGRAFIA		
20321.001	BIOPSIA DELL'ORECCHIO MEDIO DX		
20321.002	BIOPSIA DELL'ORECCHIO MEDIO SX		
20391.001	OTOEMISSIONI ACUSTICHE SOAE, TEOAE, DPOAE		
20800.001	INTERVENTI SULLA TUBA DI EUSTACHIO ORECCHIO DX		
20800.002	INTERVENTI SULLA TUBA DI EUSTACHIO ORECCHIO SX		
21010.001	CONTROLLO EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE ANTERIORE		
21020.001	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE POSTERIORE E ANTERIORE		
21030.001	CONTROLLO EPISTASSI MEDIANTE CAUTERIZZAZIONE E TAMPONAMENTO		
21220.001	BIOPSIA DEL NASO		
21310.001	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE INTRANASALE		
21710.001	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA NASALE NON A CIELO APERTO		
21910.001	CAUSTICAZIONE DEI TURBINATI		
21910.002	LISI DI ADERENZE DEL NASO		
22010.001	PUNTURA DEI SENI NASALI PER ASPIRAZIONE O LAVAGGIO		
22710.001	INTERVENTO DI PLASTICA PER COMUNICAZIONE ORO SINUSALE		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
23010.001	ESTRAZIONE DI DENTE DECIDUO		
23090.001	ESTRAZIONE DI DENTE PERMANENTE		
23110.001	ESTRAZIONE DI RADICE RESIDUA		
23190.001	ESPOSIZIONE CHIRURGICA DI DENTE RITENUTO		
23190.002	ESTRAZIONE CHIRURGICA COMPLESSA DI DENTE O DI SUA PARTE		
23190.003	RIZECTOMIA (COMP LEMBO DI ACCESSO) ESCLUSO TRATTAMENTO		
23201.001	CURA E OTTURAZIONE CARIE NON PENETRANTE FINO A DUE SUPERFICI		
23202.001	CURA E OTTURAZIONE DI CARIE NON PENETRANTE (IN COMPOSITO)		
23202.002	RESTAURO CORONALE DI ELEMENTI TRATTATI ENDODONTICAMENTE		
23300.001	RESTAURAZIONE IN COMPOSITO DI UN ELEMENTO FRATTURATO		
23410.001	PROTESI FISSA: CORONA A GIACCA IN RESINA		
23411.002	PROTESI FISSA: INLAY, ONLAY (IN LEGA AUREA)		
23411.001	PROTESI FISSA:CORONA FUSA FACCETTATA LEGA AUREA CON RESINA		
23412.001	PROTESI FISSA: CORONA A GIACCA IN CERAMICA O IN ZIRCONIA		
23412.002	PROTESI FISSA: CORONA FUSA IN LEGA NOBILE E CERAMICA		
23413.001	APPLICAZIONE CORONA ORO RESINA CON PERNO MONCONE LEGA AUREA		
23414.001	APPLICAZIONE CORONA ORO PORCELLANA CON PERNO		
23420.001	PROTESI FISSA: PONTE PER PILASTRO		
23420.002	PROTESI FISSA: PROTESI SU IMPIANTI (PER PILASTRO)		
23431.001	PROTESI RIMOVIBILE COMPLETA IN RESINA PER ARCATA		
23432.001	PROTESI RIMOVIBILE PARZIALE IN RESINA PER ARCATA		
23432.002	PROTESI RIMOVIBILE: PROTESI SCHELETRATA IN LEGA NON NOBILE		
23433.001	INSERZIONE PROTESI PROVVISORIA (PER ELEMENTO)		
23491.001	MOLAGGIO SELETTIVO (PER SEDUTA)		
23500.001	REIMPIANTO ELEMENTI DENTARI COMP CONTENZIONE (PER ELEMENTO)		
23600.001	APPLICAZIONE DI IMPIANTO ENDOOSSEO		
23711.001	CARIE PENETRANTE: TERAPIA CANALARE PER MONORADICOLATO		
23712.001	CARIE PENETRANTE: TERAPIA CANALARE PER PLURIRADICOLATO		
23730.001	ENDODONZIA: APICECTOMIA.		
24001.001	GENGIVECTOMIA (PER OGNI GRUPPO DI 4 DENTI)		
24001.002	INNESTO DI LEMBO LIBERO		
24110.001	BIOPSIA DELLA GENGIVA		
24120.001	BIOPSIA DELL'ALVEOLO		
24201.001	GENGIVOPLASTICA [CHIRURGIA PARODONTALE] LEMBO DI WIDMAN		
24201.002	GENGIVOPLASTICA: LEMBO POSIZIONATO IN SITU		
24201.003	LEMBO A SCORRIMENTO APICALE, CON OSTEOPLASTICA (PER GRUPPO)		
24201.004	LEMBO DI SCORRIMENTO CORONALE		
24310.001	INTERVENTO PER PARODONTOMA (EPULIDE) CON NORMALIZZAZIONE GENGIVALE		
24391.001	LEVIGATURA RADICI PER SESTANTE		
24392.001	INTERVENTO CHIRURGICO PREPROTESICO (PER EMIARCATA)		
24400.001	ASPORTAZIONE DI LESIONE DENTARIA DELLA MANDIBOLA		
24701.002	TRATTAMENTO ORTODONTICO APPARECCHI MOBILI, PER ANNO: 3° ANNO		
24701.003	TRATTAMENTO ORTODONTICO APPARECCHI MOBILI, PER ANNO: 4° ANNO		
24701.001	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI MOBILI, PER ANNO: 1° O 2° ANNO		
24702.002	TRATTAMENTO ORTODONTICO APPARECCHI FISSI, PER ANNO: 3° ANNO		
24702.003	TRATTAMENTO ORTODONTICO APPARECCHI FISSI, PER ANNO: 4° ANNO		
24702.001	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI FISSI, PER ANNO: 1° O 2° ANNO		
24703.001	TRATTAMENTO ORTODONTICO APPARECCHI FUNZIONALI 1° O 2° ANNO		
24703.002	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI ORTOPEDICO FUNZIONALI 3° ANNO		
24703.003	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI ORTOPEDICO FUNZIONALI 4° ANNO		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
24801.001	RIPARAZIONE APPARECCHIATURA ORTODONTICA		
25010.001	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DELLA LINGUA		
25910.001	FRENULOTOMIA LINGUALE		
25920.001	FRENULECTOMIA LINGUALE		
26000.001	INCISIONE DELLE GHIANDOLE O DOTTI SALIVARI		
26110.001	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DI GHIANDOLA O DOTTO SALIVARE		
26910.001	SPECILLAZIONE DI DOTTO SALIVARE		
27210.001	BIOPSIA DEL PALATO OSSEO		
27230.001	BIOPSIA DEL LABBRO		
27240.001	BIOPSIA DELLA BOCCA STRUTTURA NON SPECIFICATA		
27410.001	FRENULECTOMIA LABIALE		
27491.001	ALTRA ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA BOCCA (NAS)		
27491.002	ASPORT NEOPLASIE MUCOSA ORALE (COMP LINGUA E LABBRA)		
27510.001	SUTURA DI LACERAZIONE DEL LABBRO		
27520.001	SUTURA DI LACERAZIONE DI ALTRA PARTE DELLA BOCCA		
27710.001	INCISIONE DELL' UGOLA		
27910.001	FRENULOTOMIA LABIALE		
28001.001	INCISIONE E DRENAGGIO ASCESSO PERITONSILLARE		
29120.001	BIOPSIA FARINGEA		
31420.001	LARINGOSCOPIA E ALTRA TRACHEOSCOPIA		
31421.001	LARINGOSCOPIA INDIRETTA		
31422.001	LARINGOSTROBOSCOPIA		
31430.001	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELLA LARINGE		
31481.001	ESAME ELETTROGLOTTOGRAFICO		
31482.001	ESAME FONETOGRAFICO		
33220.001	BRONCOSCOPIA CON FIBRE OTTICHE		
33240.001	BRONCOSCOPIA CON BIOPSIA ASPORTATIVA/ESFOLIATIVA BRUSHING O WASHING		
34240.001	BIOPSIA DELLA PLEURA GUIDATA CON IMMAGINI		
34910.001	DRENAGGIO PLEURICO ECOGUIDATO		
34910.002	TORACENTESI		
34911.001	TORACENTESI.TC-GUIDATA		
34920.001	INIEZIONE NELLA CAVITA' TORACICA		
34920.002	PLEURODESI CHIMICA		
38220.001	ANGIOSCOPIA PERCUTANEA		
38220.002	CAPILLAROSCOPIA		
38221.001	CAPILLAROSCOPIA CON VIDEOREGISTRAZIONE		
38591.001	MINISTRIPPING DI VENE VARICOSE DELL' ARTO INFERIORE DX		
38591.002	MINISTRIPPING DI VENE VARICOSE DELL' ARTO INFERIORE SX		
38950.001	CATETERISMO VENOSO PER DIALISI RENALE		
38950.002	INSERZIONE PERIFERICA DI CATETERE VENOSO CENTRALE (PICC)		
38980.001	INIEZIONE ENDOARTERIOSA		
38991.001	INIEZIONE DI MDC PER SIMULAZIONE RADIOTERAPICA TC		
38992.001	INIEZIONE DI MDC PER SIMULAZIONE RADIOTERAPICA RM		
39920.002	INIEZ INTRAVENOSA ECOGUIDATA DI SOSTANZE SCLEROSANTI		
39920.004	INIEZ INTRAVENOSA ECOGUIDATA SOSTANZE SCLEROSANTI		
39920.001	INIEZIONE INTRAVENOSA DI SOSTANZE SCLEROSANTI		
39951.001	EMODIALISI IN ACETATO O IN BICARBONATO		
39952.001	EMODIALISI IN ACETATO O BICARBONATO, AD ASSISTENZA LIMITATA		
39953.001	EMODIALISI IN ACETATO O IN BICARBONATO, DOMICILIARE		
39954.001	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
39955.001	EMODIAFILTRAZIONE		
39956.001	BIOFILTRAZIONE		
39956.002	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA		
39957.001	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE		
39958.001	EMOFILTRAZIONE		
39959.001	EMODIALISI - EMOFILTRAZIONE		
39991.001	VALUTAZIONE DEL RICIRCOLO DI FISTOLA ARTEROVENOSA		
40110.001	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI ASCELLARI DX		
40110.002	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI ASCELLARI SX		
40110.003	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI CERVICALI DX		
40110.004	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI CERVICALI SX		
40110.005	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI INGUINALI DX		
40110.006	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI INGUINALI SX		
40110.007	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI PRESCALENICI DX		
40110.008	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI PRESCALENICI SX		
40110.009	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI SOPRACLAVEARI DX		
40110.010	BIOPSIA/AGOBIOPSIA LINFONODI SOPRACLAVEARI SX		
40191.001	AGOBIOPSIA LINFONODALE ECO-GUIDATA		
40192.001	AGOBIOPSIA LINFONODALE TC-GUIDATA		
41310.001	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DEL MIDOLLO OSSEO		
42240.001	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' ESOFAGO		
42291.001	TEST DI BERNSTEIN		
42292.001	PHMETRIA ESOFAGEA DI 24 ORE		
42331.001	ASPORT O DEMOLIZIONE ENDOSCOPICA LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO		
42332.001	ASPORT DI LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO O RICANALIZZAZIONE		
43411.002	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA: POLIPECTOMIA		
43411.001	POLIPECTOMIA GASTRICA DI UNO O PIÙ POLIPI CON APPROCCIO ENDOSCOPICO		
43412.001	ASPORT O DEMOL DI LESIONE DELLO STOMACO VIA ENDOSCOPICA MEDIANTE LASER		
44140.001	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELLO STOMACO		
44191.001	SONDAGGIO GASTRICO FRAZIONATO		
44192.001	BREATH TEST PER HELYCOBACTER PYLORI (UREA C13)		
45130.001	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD]	58	Gastroenterologia
45140.001	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO TENUE		
45160.001	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD] CON BIOPSIA	58	Gastroenterologia
45230.001	COLONSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE DX O PANCOLONSCOPIA	58	Gastroenterologia
45231.001	COLONSCOPIA - ILEOSCOPIA RETROGRADA		
45240.001	SIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE	58	Gastroenterologia
45250.001	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO CRASSO	58	Gastroenterologia
45291.001	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE TEMPO DI TRANSITO INTESTINALE		
45292.001	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE DI COLONIZZAZIONE BATTERICA		
45293.001	BREATH TEST AL LATTOSIO		
45294.001	MANOMETRIA DEL COLON		
45420.001	POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA DELL' INTESTINO CRASSO	58	Gastroenterologia
45431.001	ASPORT O DEMOL LOCALE LESIONE DEL CRASSO PER VIA ENDOSCOPICA		
48230.001	PROCTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO		
48240.001	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DEL RETTO		
48291.001	MANOMETRIA ANO-RETTALE (BIOFEED BACK ANORETTALE)		
48350.001	ASPORT LOCALE DI LESIONE O TESSUTO RETTO		
49010.001	INCISIONE DI ASCESSO PERIANALE		
49020.001	ALTRA INCISIONE DI TESSUTI PERIANALI		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
49110.001	FISTULOTOMIA ANALE		
49210.001	ANOSCOPIA		
49230.001	BIOPSIA DELL' ANO		
49310.001	ASPORT ENDOSCOPICA O DEMOLIZIONE LESIONE O TESSUTO DELL'ANO		
49390.001	ALTRA ASPORT O DEMOLIZIONE LOCALE LESIONE O TESSUTO ANO		
49420.001	INIEZIONI SCLEROSANTI DELLE EMORROIDI		
49450.001	LEGATURA DELLE EMORROIDI		
49460.001	ASPORTAZIONE DELLE EMORROIDI		
49470.001	RIMOZIONE DI EMORROIDI TROMBIZZATE		
49590.001	SFINTEROTOMIA ANALE		
50110.001	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEL FEGATO		
50191.001	BIOPSIA EPATICA TC-GUIDATA		
50910.001	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DEL FEGATO		
51120.001	BIOPSIA DELLA COLECISTI E DELLE VIE BILIARI. ECO-GUIDATA		
54220.001	BIOPSIA DELLA PARETE ADDOMINALE O DELL' OMBELICO		
54240.001	AGOBIOPSIA MASSA INTRAADDOMINALE Escluso: 65.11 e 68.16.1		
54241.001	AGOBIOPSIA ECO-GUIDATA MASSA INTRAADDOMINALE		
54241.002	BIOPSIA PERCUTANEA MASSA ADDOMINALE ECO GUIDATA		
54910.001	DRENAGGIO PERCUTANEO ADDOMINALE (PARACENTESI)		
54911.001	DRENAGGIO TC-GUIDATO PERCUTANEO ADDOMINALE		
54930.001	IMPIANTO DI CATETERE PERITONEALE PER DIALISI		
54970.001	INIEZ DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE IN CAVITA PERITONEALE		
54981.001	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD)		
54982.001	DIALISI PERITONEALE CONTINUA (CAPD)		
55920.001	PUNTURA CISTI RENALE DX		
55920.002	PUNTURA CISTI RENALE SX		
56310.001	URETEROSCOPIA DX		
56310.002	URETEROSCOPIA SX		
57170.001	CISTOSTOMIA PERCUTANEA		
57320.001	CISTOSCOPIA [TRANSURETRALE]		
57330.001	CISTOSCOPIA [TRANSURETRALE] CON BIOPSIA		
57391.001	CROMOCISTOSCOPIA		
57392.001	ESAME URODINAMICO INVASIVO		
57491.001	ELETTROCOAGULAZIONE ENDOSCOPICA VESCICALE		
57491.002	RESEZIONE TRANSURETRALE DI LESIONE VESCICALE O NEOPLASIA		
57940.001	CATETERISMO VESCICALE		
58220.001	URETROSCOPIA		
58230.001	BIOPSIA DELL' URETRA		
58310.001	ASPORT O ELETTROCOAGULAZIONE LESIONE O TESSUTO DELL'URETRA		
58470.001	MEATOPLASTICA URETRALE		
58500.001	URETROTOMIA ENDOSCOPICA		
58601.001	DILATAZIONE URETRALE		
58602.001	DILATAZIONI URETRALI PROGRESSIVE		
58603.001	RIMOZIONE [ENDOSCOPICA] DI CALCOLO URETRALE		
59800.001	CATETERIZZAZIONE URETERALE		
60000.001	DRENAGGIO ASCESSO PROSTATICO		
60110.001	BIOPSIA TRANSPERINEALE [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] PROSTATA		
60111.002	AGOBIOPSIA TRANSPERINEALE DELLA PROSTATA ECO-GUIDATA		
60111.001	AGOBIOPSIA TRANSPERINEALE PROSTATA ECO-GUIDATA		
60130.001	BIOPSIA [PERCUTANEA] DELLE VESCICOLE SEMINALI		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
60910.001	ASPIRAZIONE PERCUTANEA [CITOASPIRAZIONE] DELLA PROSTATA		
61000.001	INCISIONE E DRENAGGIO DELLO SCROTO E DELLA TUNICA VAGINALE		
61910.001	PUNTURA EVACUATIVA DI IDROCELE DELLA TUNICA VAGINALE		
62110.001	BIOPSIA [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DEL TESTICOLO		
63520.001	DEROTAZIONE DEL FUNICOLO E DEL TESTICOLO		
63710.001	LEGATURA DEI DOTTI DEFERENTI		
64110.001	BIOPSIA DEL PENE		
64191.001	BALANOSCOPIA		
64192.001	RICERCA DEL TREPONEMA AL PARABOLOIDE		
64200.001	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DEL PENE		
64200.002	VAPORIZZAZIONE LASER DI LESIONE DEL PENE		
64921.001	FRENULOPLASTICA		
64921.002	FRENULOTOMIA		
64930.001	LIBERAZIONE DI SINECHIE PENIENE		
65110.001	AGOASPIRAZIONE ECO-GUIDATA DEI FOLLICOLI		
65910.001	AGOASPIRAZIONE DI CISTI DELL' OVAIO DX		
65910.002	AGOASPIRAZIONE DI CISTI DELL' OVAIO SX		
66800.001	INSUFFLAZIONE DELLE TUBE		
67120.001	BIOPSIA ENDOCERVICALE [ISTEROSCOPIA]		
67191.001	BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO A GUIDA COLPOSCOPICA		
67320.001	ASPORTAZIONE CONDILOMI UTERINI CAUTERIZZAZIONE		
67320.002	ASPORTAZIONE POLIPI CERVICALI CAUTERIZZAZIONE		
67320.003	DIATERMOCOAGULAZIONE EROSIONE PORTIO		
67320.004	ELETTROCONIZZAZIONE CERVICE		
67330.001	ASPORTAZIONE CONDILOMI UTERINI CON CRIOCHIRURGIA		
67330.002	ASPORTAZIONE POLIPI CERVICALI CON CRIOCHIRURGIA		
67330.003	CRIOCHIRURGIA DEL COLLO UTERINO		
68121.001	ISTEROSCOPIA		
68161.001	BIOPSIA DEL CORPO UTERINO		
68161.002	BIOPSIA ENDOSCOPICA [ISTEROSCOPIA] DELL'ENDOMETRIO		
68291.001	ASPORTAZIONE DI TUMORI BENIGNI PEDUNCOLATI DELL' UTERO		
69700.001	INSERZIONE DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO (I.U.D.)		
69920.001	INSEMINAZIONE INTRAUTERINA		
69921.001	CAPACITAZIONE DEL MATERIALE SEMINALE		
70111.001	IMENOTOMIA		
70210.001	COLPOSCOPIA		
70240.001	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI		
70291.001	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI A GUIDA COLPOSCOPICA		
70331.001	ASPORT DEMOL LESIONI VAGINALI E CONDILOMI		
70331.002	TRATTAMENTO LASER CONDILOMI		
71110.001	BIOPSIA DELLA CUTE PERINEALE		
71110.002	BIOPSIA DELLA VULVA		
71220.001	INCISIONE DI ASCESSO DELLA GHIANDOLA DEL BARTOLINO		
71301.001	ASPORT CONDILOMI VULVARI E PERINEALI		
71901.002	ESCISSIONE LASER POST INFIBULAZIONE		
71901.001	INTERVENTI NAS SU APP GENITALE FEMMINILE		
71901.003	LASERTERAPIA GINECOLOGICA		
75101.001	PRELIEVO DEI VILLI CORIALI		
75102.001	AMNIOCENTESI PRECOCE		
75103.001	AMNIOCENTESI TARDIVA		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
75331.001	FUNICOLOCENTESI CON RACCOLTA CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE		
75341.001	CARDIOTOCOGRAFIA		
75800.001	TAMPONAMENTO OSTETRICO DELL' UTERO O DELLA VAGINA		
76010.001	SEQUESTRECTOMIA DI OSSO FACCCIALE		
76200.001	ASPORT O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE DELLE OSSA FACCIA		
76770.001	RIDUZIONE APERTA DI FRATTURA DENTO-ALVEOLARE		
76930.001	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE		
76960.001	INIEZ DI SOSTANZA TERAPEUTICA NELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE		
78700.001	OSTEOCLASIA		
79000.001	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA SENZA FISSAZ INT		
79010.001	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELL'OMERO DX SENZA FISSAZ INT		
79010.002	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELL'OMERO SX SENZA FISSAZ INT		
79020.001	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI RADIO E ULNA DX SENZA FISSAZ INT		
79020.002	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI RADIO E ULNA SX SENZA FISSAZ INT		
79030.001	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA CARPO E METACARPO DX SENZA FISSAZ INT		
79030.002	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA CARPO E METACARPO SX SENZA FISSAZ INT		
79040.001	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA FALANGI MANO DX SENZA FISSAZ INT		
79040.002	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA FALANGI MANO SX SENZA FISSAZ INT		
79070.001	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA TARSO E METATARSO DX SENZA FISSAZ INT		
79070.002	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA TARSO E METATARSO SX SENZA FISSAZ INT		
79080.001	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA FALANGI PIEDE DX SENZA FISSAZ INT		
79080.002	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA FALANGI PIEDE SX SENZA FISSAZ INT		
79700.001	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE IN SEDE NON SPECIFICATA		
79710.001	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DELLA SPALLA DX		
79710.002	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DELLA SPALLA SX		
79720.001	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL GOMITO DX		
79720.002	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL GOMITO SX		
79730.001	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL POLSO DX		
79730.002	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL POLSO SX		
79740.001	RIDUZIONE CHIUSA LUSSAZIONE MANO E DELLE DITA DELLA MANO DX		
79740.002	RIDUZIONE CHIUSA LUSSAZIONE MANO E DELLE DITA DELLA MANO SX		
80300.001	BIOPSIA DELLE STRUTTURE ARTICOLARI, SEDE NON SPECIFICATA		
81910.001	ARTROCENTESI		
81920.001	INIEZ SOST.TERAP.IN ART-LEGAMENTO		
83020.001	MIOTOMIA		
83030.001	BORSOTOMIA		
83090.001	ALTRA INCISIONE DEI TESSUTI MOLLI		
83090.002	ESTRAZIONE CORPO ESTRANEO SOTTO CONTROLLO RADIOSCOPICO		
83210.001	BIOPSIA DEI TESSUTI MOLLI		
83211.001	BIOPSIA ECO-GUIDATA DEI TESSUTI MOLLI		
83310.001	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLE FASCE TENDINEE		
83980.001	INIEZ DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE IN ALTRI TESSUTI MOLLI		
85000.001	MASTOTOMIA DX		
85000.002	MASTOTOMIA SX		
85110.001	AGOBIOPSIA DELLA MAMMELLA DX		
85110.002	AGOBIOPSIA DELLA MAMMELLA SX		
85111.001	BIOPSIA ECO-GUIDATA DELLA MAMMELLA DX		
85111.002	BIOPSIA ECO-GUIDATA DELLA MAMMELLA SX		
85111.007	MICROBIOPSIA STEREOTASSICA DELLA MAMMELLA DX		
85111.008	MICROBIOPSIA STEREOTASSICA DELLA MAMMELLA SX		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
85111.003	MICROBIOPSIA STEREOTASSICA MAMMELLA DX		
85111.004	MICROBIOPSIA STEREOTASSICA MAMMELLA SX		
85200.001	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI TESSUTO DELLA MAMMELLA DX		
85200.002	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI TESSUTO DELLA MAMMELLA SX		
85210.001	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE DELLA MAMMELLA DX		
85210.002	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE DELLA MAMMELLA SX		
85211.001	ASPIRAZIONE ECO-GIDATA CISTI MAMMELLA DX		
85211.002	ASPIRAZIONE ECO-GUIDATA CISTI MAMMELLA SX		
85211.003	ASPIRAZIONE PERCUTANEA ECO-GIDATA CISTI MAMMELLA DX		
85211.004	ASPIRAZIONE PERCUTANEA ECO-GUIDATA CISTI MAMMELLA SX		
86010.001	ASPIRAZIONE/RACCOLTA CUTE/SOTTOCUTE, ASCESSO,EMATOMA,SIERO		
86021.001	SCLEROSI DI FISTOLA PILONIDALE		
86022.001	INFILTRAZIONE DI CHELOIDE		
86030.001	INCISIONE DI CISTI O SENO PILONIDALE		
86040.001	INCISIONE CON DRENAGGIO DELLA CUTE E DEL SOTTOCUTANEO		
86051.001	INCISIONE CON RIMOZIONE CORPO ESTRANEO CUTE E SOTTOCUTANEO		
86051.002	RIMOZIONE DI PORTH O ALTRO CATETERE TUNNELLIZZATO		
86110.001	BIOPSIA DELLA CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO		
86191.001	ELASTOMETRIA		
86192.001	SEBOMETRIA		
86193.001	CORNEOMETRIA		
86194.001	MISURA DELLA PERDITA TRANSEPIDERMICA DI ACQUA (TEWL)		
86220.001	RIMOZIONE ASPORTATIVA FERITA,INFEZIONE O USTIONE		
86230.001	RIMOZIONE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE		
86240.001	CHEMIOCHIRURGIA DELLA CUTE		
86250.001	DERMOABRASIONE		
86270.002	CURETTAGE DI UNGHIA, MATRICE O PLICA		
86270.001	CURETTAGE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE		
86280.001	RIMOZIONE NON ASPORTATIVA DI FERITA, INFEZIONE O USTIONE		
86301.001	ASPORT O DEMOLIZIONE LOCALE LESIONE CON CRIOTE (PER SEDUTA)		
86302.001	CRIOTERAPIA MEDICA (NEVE CARBONICA)		
86303.001	ASPORT O DEMOL LOCALE DI LESIONE CAUTERIZZAZIONE O FOLGORAZIONE (PER SEDUTA)		
86400.001	ASPORTAZIONE CHIRURGICA DI LESIONE DELLA CUTE		
86591.001	SUTURA ESTETICA DI FERITA DEL VOLTO		
86592.001	SUTURA ESTETICA FERITA DI PICCOLE DIMENSIONI IN ALTRI DISTRETTI		
86593.001	ALTRA SUTURA ESTETICA DI FERITA IN ALTRI DISTRETTI DEL CORPO		
86600.001	INNESTO CUTANEO NAS		
86610.001	INNESTO DI CUTE A PIENO SPESSORE NELLA MANO DX		
86610.002	INNESTO DI CUTE A PIENO SPESSORE NELLA MANO SX		
86620.001	ALTRO INNESTO DI CUTE NELLA MANO DX		
86620.002	ALTRO INNESTO DI CUTE NELLA MANO SX		
86710.001	ALLESTIMENTO E PREPARAZIONE DI LEMBI PEDUNCOLATI		
86720.001	AVANZAMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO		
86730.001	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO SULLA MANO DX		
86730.002	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO SULLA MANO SX		
86740.001	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO IN ALTRE SEDI		
86750.001	REVISIONE DI LEMBO PEDUNCOLATO		
86810.001	RIPARAZIONE DI DIFETTI DEL VISO		
86840.001	CORREZIONE DI CICATRICE O BRIGLIA RETRATTILE DELLA CUTE		
87030.001	TC CRANIO (COMP SELLA TURCICA E ORBITE)	69	Radiologia

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
87030.002	TC CRANIO CON CENTRAMENTO NEURONAVIGATORE	69	Radiologia
87030.003	TC CRANIO CON CENTRAMENTO STEREOTASSICO	69	Radiologia
87030.004	TC DEL CAPO NAS	69	Radiologia
87030.005	TC ENCEFALO	69	Radiologia
87031.001	ANGIO TC CRANIO SENZA E CON MDC	69	Radiologia
87031.002	TC CRANIO SENZA E CON MDC	69	Radiologia
87031.003	TC CRANIO CON CENTRAMENTO NEURONAVIGATORE SENZA E CON MDC	69	Radiologia
87031.004	TC DEL CAPO, SENZA E CON MDC NAS	69	Radiologia
87031.005	TC ENCEFALO SENZA E CON MDC	69	Radiologia
87032.001	TC MASSICCIO FACCIALE		
87033.001	TC MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC		
87034.001	TC DENTALSCAN ARCATA INFERIORE		
87034.002	TC DENTALSCAN ARCATA SUPERIORE		
87035.001	TC ORECCHIO (COMP ROCCHE, MASTOIDI, BASE, ANG PONTO-CEREBELLARE)		
87036.001	TC ORECCHIO SENZA E CON MDC		
87037.001	TC COLLO		
87038.001	ANGIO TC DEI VASI DEL COLLO [CAROTIDI]		
87038.002	TC COLLO SENZA E CON MDC		
87039.001	TC GHIANDOLE SALIVARI [SCIALO TC]		
87041.001	RX ESAME DIRETTO DEL LARINGE CON STRATIGRAFIA		
87050.001	RX DACRIOCISTOGRAFIA		
87060.001	RX FARINGOGRAFIA CON MDC		
87061.001	RX GHIANDOLE SALIVARI DX SENZA E CON MDC (SCIALOGRAFIA)		
87061.002	RX GHIANDOLE SALIVARI SX SENZA E CON MDC (SCIALOGRAFIA)		
87070.001	LARINGOGRAFIA CON MDC		
87091.001	RX ESAME DIRETTO DEL LARINGE		
87091.002	RX ESAME DIRETTO DEL RINOFARINGE		
87091.003	RX ESAME DIRETTO GHIANDOLE SALIVARI		
87091.004	RX ESAME DIRETTO TESSUTI MOLLI DEL COLLO		
87091.005	RX ESAME DIRETTO TESSUTI MOLLI DELLA FACCIA		
87092.001	RX TRATTO FARINGO-CRICO-ESOFAGEO-CARDIALE VIDEOREGISTRAZ.		
87111.001	RX ENDORALE COMPLETO INFERIORE		
87111.002	RX ENDORALE COMPLETO SUPERIORE		
87112.001	RX ENDORALE COMPLETO INFERIORE CON OCCLUSALE		
87112.002	RX ENDORALE COMPLETO SUPERIORE CON OCCLUSALE		
87113.001	RX ORTOPANORAMICA		
87114.001	RX STRATIGRAFIA DELLE ARCATE DENTARIE		
87121.001	RX TELERADIOGRAFIA CRANIO		
87122.001	RX ENDORALE		
87131.001	RX ARTROGRAFIA ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE DX		
87131.002	RX ARTROGRAFIA ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE SX		
87132.001	RX ARTROGRAFIA ARTICOLAZIONE TEMPORO-MANDIBOLARE BILATERALE		
87161.001	RX ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE DX		
87161.002	RX ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE SX		
87161.003	RX EMIMANDIBOLA DX		
87161.004	RX EMIMANDIBOLA SX		
87161.005	RX MASTOIDE DX COMP ROCCA PETROSA E FORAMI OTTICI		
87161.006	RX MASTOIDE SX COMP ROCCA PETROSA E FORAMI OTTICI		
87161.007	RX ORBITE		
87161.008	RX OSSA NASALI		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
87162.001	RX DIRETTA ATM CON STRATIGRAFIA DINAMICA BILATERALE		
87163.001	RX DIRETTA ATM CON STRATIGRAFIA MONOLATERALE DX		
87163.002	RX DIRETTA ATM CON STRATIGRAFIA MONOLATERALE SX		
87163.003	RX STRATIGRAFIA ATM DX		
87163.004	RX STRATIGRAFIA ATM SX		
87164.001	RX DIRETTA ATM CON STRATIGRAFIA BILATERALE		
87171.001	RX CRANIO (3P)		
87171.002	RX CRANIO PER SENI PARANASALI		
87172.001	RX SELLA TURCICA		
87173.001	RX CONTROLLO RADIOLOGICO DERIVAZIONI LIQUORALI		
87220.001	RX COLONNA CERVICALE		
87230.001	RX COLONNA DORSALE		
87240.001	RX COLONNA LOMBOSACRALE-COCCIGEA		
87290.001	RX COLONNA VERTEBRALE COMPLETA E BACINO SOTTO CARICO		
87350.001	RX GALATTOGRAFIA MONOLATERALE DX		
87350.002	RX GALATTOGRAFIA MONOLATERALE SX		
87371.001	RX MAMMOGRAFIA BILATERALE	69	Radiologia
87372.001	RX MAMMOGRAFIA MONOLATERALE DX	69	Radiologia
87372.002	RX MAMMOGRAFIA MONOLATERALE SX	69	Radiologia
87373.001	RX PNEUMOCISTIGRAFIA MAMMARIA DX		
87373.002	RX PNEUMOCISTIGRAFIA MAMMARIA SX		
87380.001	RX FISTOLOGRAFIA PARETE TORACICA		
87410.001	TC DEL TORACE	69	Radiologia
87410.002	TC DEL TORACE HR	69	Radiologia
87411.001	ANGIO TC DEL TORACE SENZA E CON MDC	69	Radiologia
87411.002	TC DEL TORACE, SENZA E CON MDC	69	Radiologia
87421.001	STRATIGRAFIA TORACICA BILATERALE		
87422.001	STRATIGRAFIA TORACICA MONOLATERALE		
87423.001	STRATIGRAFIA DEL MEDIASTINO		
87431.001	RX CLAVICOLA DX		
87431.002	RX CLAVICOLA SX		
87431.003	RX EMICOSTATO DX E SX		
87431.004	RX STERNO		
87432.001	RX SCHELETRO COSTALE DX		
87432.002	RX SCHELETRO COSTALE SX		
87441.001	RX DEL TORACE TELECUORE (2P)		
87442.001	TELECUORE CON ESOFAGO BARITATO (4 proiezioni)		
87491.001	RX TRACHEA		
87520.001	RX COLANGIOGRAFIA INTRAVENOSA		
87541.001	RX COLANGIOGRAFIA TRANS KEHR		
87541.002	RX COLANGIOGRAFIA TRANSCATETERE		
87591.001	RX COLECISTOGRAFIA		
87610.001	RX TUBO DIGERENTE COMPLETO CON MDC		
87620.001	RX ESOFAGO STOMACO DUODENO CON MDC		
87621.001	RX ESOFAGO CON MDC SINGOLO		
87622.001	RX ESOFAGO DOPPIO MDC		
87623.001	RX ESOFAGO STOMACO DUODENO DOPPIO MDC		
87630.001	RX STUDIO SERIATO DELL'INTESTINO TENUE CON MDC SINGOLO		
87630.002	RX TEMPO DI TRANSITO INTESTINALE		
87640.001	RX TRATTO GASTROINTESTINALE INFERIORE		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
87651.001	RX CLISMA DEL COLON CON MDC IDROSOLUBILE		
87651.002	RX CLISMA DEL COLON O DEL TENUE PER VIA TRANSSTOMICA		
87652.001	RX CLISMA DEL COLON DOPPIO MDC		
87653.001	RX CLISMA DEL TENUE DOPPIO MDC		
87660.001	RX PANCREAS CON MDC		
87691.001	RX ANSOGRAMMA COLICO PER ATRESIA ANORETTALE		
87691.002	RX DEFECOGRAFIA		
87710.001	TC RENI		
87711.001	TC RENI (SENZA E CON MDC)		
87720.001	RX DIRETTA APPARATO URINARIO CON STRATIGRAFIA RENALE		
87730.001	RX UROGRAFIA ENDOVENOSA		
87741.001	RX PIELOGRAFIA MONOLATERALE DX		
87741.002	RX PIELOGRAFIA MONOLATERALE SX		
87742.001	RX PIELOGRAFIA BILATERALE		
87751.001	RX PIELOGRAFIA TRANSPIELOSTOMICA MONOLATERALE DX		
87751.002	RX PIELOGRAFIA TRANSPIELOSTOMICA MONOLATERALE SX		
87760.001	RX CISTOURETROGRAFIA RETROGRADA E MINZIONALE		
87761.001	RX CISTOURETROGRAFIA MINZIONALE		
87770.001	RX CISTOGRAFIA RETROGRADA		
87771.001	CISTOGRAFIA CON DOPPIO MDC		
87790.001	RX DIRETTA APPARATO URINARIO		
87791.001	RX URETROGRAFIA RETROGRADA		
87830.001	RX ISTEROSALPINGOGRAFIA		
87891.001	COLPOGRAFIA		
87991.001	CAVERNOSOGRAFIA SEMPLICE		
87992.001	CAVERNOSOGRAFIA DINAMICA		
88011.001	TC ADDOME SUP	69	Radiologia
88012.001	TC ADDOME SUP, SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88012.002	ANGIO TC ADDOME SUP, SENZA E CON MDC (COMP AORTA ADDOMINALE)	69	Radiologia
88013.001	TC ADDOME INF	69	Radiologia
88014.001	ANGIO TC ADDOME INF, SENZA E CON MDC (COMP ART ILIACHE)	69	Radiologia
88014.002	TC ADDOME INF, SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88015.001	TC ADDOME COMPLETO	69	Radiologia
88016.001	TC ADDOME COMPLETO, SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88016.002	TC ADDOME COMPLETO, SENZA E CON MDC PER COLONSOPIA VIRTUALE	69	Radiologia
88016.003	TC ADDOME COMPLETO, SENZA E CON MDC PER URO-TC	69	Radiologia
88031.001	RX FISTOLOGRAFIA PARETE ADDOMINALE		
88040.001	LINFOGRAFIA ADDOMINALE		
88190.001	RX DIRETTA ADDOME		
88210.001	RX BRACCIO DX		
88210.002	RX BRACCIO SX		
88210.003	RX OMERO DX		
88210.004	RX OMERO SX		
88210.005	RX SPALLA DX		
88210.006	RX SPALLA SX		
88210.007	RX STRETTO TORACICO SUPERIORE DX		
88210.008	RX STRETTO TORACICO SUPERIORE SX		
88220.001	RX AVAMBRACCIO DX		
88220.002	RX AVAMBRACCIO SX		
88220.003	RX GOMITO DX		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
88220.004	RX GOMITO SX		
88230.001	RX DITO MANO DX		
88230.002	RX DITO MANO SX		
88230.003	RX MANO DX		
88230.004	RX MANO SX		
88230.005	RX POLSO DX		
88230.006	RX POLSO SX		
88250.001	PELVIMETRIA		
88260.001	RX ANCA DX		
88260.002	RX ANCA SX		
88260.003	RX ARTICOLAZIONE SACROILIACA DX		
88260.004	RX ARTICOLAZIONE SACROILIACA SX		
88260.005	RX BACINO		
88270.001	RX FEMORE DX		
88270.002	RX FEMORE SX		
88270.003	RX GAMBA DX		
88270.004	RX GAMBA SX		
88270.005	RX GINOCCHIO DX		
88270.006	RX GINOCCHIO SX		
88280.001	RX CALCAGNO DX		
88280.002	RX CALCAGNO SX		
88280.003	RX CAVIGLIA DX		
88280.004	RX CAVIGLIA SX		
88280.005	RX DITO PIEDE DX		
88280.006	RX DITO PIEDE SX		
88280.007	RX PIEDE DX		
88280.008	RX PIEDE SX		
88291.001	RX ARTI INF E BACINO SOTTO CARICO		
88292.001	RX ASSIALE DI ROTULA DX		
88292.002	RX ASSIALE DI ROTULA SX		
88310.001	RX SCHELETRO PER PATOLOGIA SISTEMICA		
88311.001	RX COMPLETA DEL LATTANTE		
88320.001	RX ARTROGRAFIA CAVIGLIA DX		
88320.002	RX ARTROGRAFIA CAVIGLIA SX		
88320.003	RX ARTROGRAFIA GINOCCHIO DX		
88320.004	RX ARTROGRAFIA GINOCCHIO SX		
88320.005	RX ARTROGRAFIA GOMITO DX		
88320.006	RX ARTROGRAFIA GOMITO SX		
88320.007	RX ARTROGRAFIA POLSO DX		
88320.008	RX ARTROGRAFIA POLSO SX		
88320.009	RX ARTROGRAFIA SPALLA DX		
88320.010	RX ARTROGRAFIA SPALLA SX		
88331.001	RX STUDIO ETA' OSSEA		
88332.001	RX STRATIGRAFIA SEGMENTO SCHELETRICO		
88351.001	RX FISTOLOGRAFIA ARTO SUPERIORE		
88371.001	RX FISTOLOGRAFIA ARTO INFERIORE		
88381.001	TC RACHIDE CERVICALE	69	Radiologia
88381.002	TC RACHIDE DORSALE	69	Radiologia
88381.003	TC RACHIDE LOMBOSACRALE E DEL SACROCOCCIGE	69	Radiologia
88382.001	TC RACHIDE CERVICALE SENZA E CON MDC	69	Radiologia

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
88382.002	TC RACHIDE DORSALE SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88382.003	TC RACHIDE LOMBOSACRALE E DEL SACRO COCCIGE SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88383.002	TC GOMITO DX		
88383.003	TC GOMITO SX		
88383.004	TC POLSO DX		
88383.005	TC POLSO SX		
88383.006	TC SPALLA DX		
88383.007	TC SPALLA SX		
88384.001	ANGIO TC GOMITO DX (SENZA E CON MDC)		
88384.002	ANGIO TC GOMITO SX (SENZA E CON MDC)		
88384.003	ANGIO TC POLSO DX (SENZA E CON MDC)		
88384.004	ANGIO TC POLSO SX (SENZA E CON MDC)		
88384.005	ANGIO TC SPALLA DX (SENZA E CON MDC)		
88384.006	ANGIO TC SPALLA SX (SENZA E CON MDC)		
88384.007	TC GOMITO DX (SENZA E CON MDC)		
88384.008	TC GOMITO SX (SENZA E CON MDC)		
88384.009	TC POLSO DX (SENZA E CON MDC)		
88384.010	TC POLSO SX (SENZA E CON MDC)		
88384.011	TC SPALLA DX (SENZA E CON MDC)		
88384.012	TC SPALLA SX (SENZA E CON MDC)		
88385.001	TC BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE	69	Radiologia
88386.001	TC ARTICOLAZIONE COXO FEMORALE DX		
88386.002	TC ARTICOLAZIONE COXO FEMORALE SX		
88386.003	TC CAVIGLIA DX		
88386.004	TC CAVIGLIA SX		
88386.005	TC GINOCCHIO DX		
88386.006	TC GINOCCHIO SX		
88387.001	ANGIO TC CAVIGLIA DX (SENZA E CON MDC)		
88387.002	ANGIO TC CAVIGLIA SX (SENZA E CON MDC)		
88387.003	ANGIO TC ARTICOLAZIONE COXO-FEMORALE DX (SENZA E CON MDC)		
88387.004	ANGIO TC ARTICOLAZIONE COXO-FEMORALE SX (SENZA E CON MDC)		
88387.005	ANGIO TC GINOCCHIO DX (SENZA E CON MDC)		
88387.006	ANGIO TC GINOCCHIO SX (SENZA E CON MDC)		
88387.007	TC CAVIGLIA DX (SENZA E CON MDC)		
88387.008	TC CAVIGLIA SX (SENZA E CON MDC)		
88387.009	TC ARTICOLAZIONE COXO-FEMORALE DX (SENZA E CON MDC)		
88387.010	TC ARTICOLAZIONE COXO-FEMORALE SX (SENZA E CON MDC)		
88387.011	TC GINOCCHIO DX (SENZA E CON MDC)		
88387.012	TC GINOCCHIO SX (SENZA E CON MDC)		
88388.001	ARTRO TC GOMITO DX		
88388.002	ARTRO TC GOMITO SX		
88388.003	ARTRO TC SPALLA DX		
88388.004	ARTRO TC SPALLA SX		
88388.005	ARTRO-TC GINOCCHIO DX		
88388.006	ARTRO-TC GINOCCHIO SX		
88391.001	RX LOCALIZZAZIONE RADIOLOGICA CORPO ESTRANEO		
88421.001	ANGIOGRAFIA DELL'AORTA COMP ARCO E VASI EPIAORTICI		
88422.001	AORTOGRAFIA ADDOMINALE		
88480.001	ARTERIOGRAFIA ARTO INFERIORE DX		
88480.002	ARTERIOGRAFIA ARTO INFERIORE SX		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
88601.001	FLEBOGRAFIA SPINALE		
88611.001	FLEBOGRAFIA ORBITARIA		
88612.001	FLEBOGRAFIA GIUGULARE		
88631.001	CAVOGRAFIA SUPERIORE (FLEBOGRAFIA VENA CAVA SUPERIORE)		
88632.001	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE ARTO SUPERIORE DX		
88632.002	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE ARTO SUPERIORE SX		
88651.001	CAVOGRAFIA INFERIORE (FLEBOGRAFIA VENA CAVA INFERIORE)		
88652.001	FLEBOGRAFIA RENALE DX		
88652.002	FLEBOGRAFIA RENALE SX		
88653.001	FLEBOGRAFIA ILIACA BILATERALE		
88661.001	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE ARTO INFERIORE DX		
88661.002	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE ARTO INFERIORE SX		
88662.001	FLEBOGRAFIA BILATERALE DEGLI ARTI INF		
88711.001	ECOENCEFALOGRAFIA		
88712.001	STUDIO DOPPLER TRANSCRANICO		
88713.001	COLOR DOPPLER TRANSCRANICO		
88714.001	ECOGRAFIA COLLO	69	Radiologia
88714.002	ECOGRAFIA GHIANDOLE SALIVARI MAGGIORI	69	Radiologia
88714.003	ECOGRAFIA TIROIDE E PARATIROIDI	69	Radiologia
88721.001	ECOGRAFIA CARDIACA		
88722.001	ECODOPPLERGRAFIA CARDIACA A RIPOSO		
88722.002	ECODOPPLERGRAFIA CARDIACA DOPPO PROVA FISICA O FARMACOLOGICA		
88723.001	ECOCOLORDOPPLER CARDIACO A RIPOSO	08	Cardiologia
88723.002	ECOCOLORDOPPLER CARDIACO DOPO PROV FISICA O FARMACOLOGICA	08	Cardiologia
88724.001	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA TRANSESOFAGEA		
88724.002	ECOCOLORDOPPLER CARDIACO TRANSESOFAGEO		
88725.001	ECOCARDIOGRAMMA FETALE		
88731.001	ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA BILATERALE	69	Radiologia
88732.001	ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA DX	69	Radiologia
88732.002	ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA SX	69	Radiologia
88733.001	ECOGRAFIA POLMONARE		
88734.001	ECOCOLORDOPPLER MAMMELLA DX		
88734.002	ECOCOLORDOPPLER MAMMELLA SX		
88735.001	ECO(COLOR)DOPPLER TSA A RIPOSO	08	Cardiologia
88735.002	ECO(COLOR)DOPPLER TSA DOPO PROVA FISICA O FARMACOLOGICA	08	Cardiologia
88741.001	ECOGRAFIA ADDOME SUPERIORE	69	Radiologia
88741.002	ECOGRAFIA DELLE ANSE INTESTINALI	69	Radiologia
88741.003	STUDIO ECOGRAFICO REFLUSSO GASTROESOFAGEO	69	Radiologia
88741.004	STUDIO ECOGRAFICO TEMPO DI SVUOTAMENTO GASTRICO	69	Radiologia
88742.001	ECO(COLOR)DOPPLER FEGATO E VIE BILIARI		
88743.001	ECO(COLOR)DOPPLER DEL PANCREAS		
88744.001	ECO(COLOR)DOPPLER DELLA MILZA		
88745.001	ECO(COLOR)DOPPLER DEI RENI E DEI SURRENI		
88751.001	ECOGRAFIA ADDOME INF	69	Radiologia
88751.002	ECOGRAFIA ADDOME INF CON VALUTAZIONE RESIDUO POST MINZIONALE (RPM)	69	Radiologia
88752.001	ECOCOLORDOPPLER ADDOME INFERIORE		
88752.002	ECOGRAFIA OSTETRICA O GINEC CON DOPPLER		
88761.001	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO	69	Radiologia
88761.002	ECOGRAFIA APP URINARIO (RENI-URETERI-VESCICA)	69	Radiologia
88762.001	ECOGRAFIA DI GROSSI VASI ADDOMINALI AORTA ADDOMINALE		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
88771.001	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI INF		
88771.002	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI INF DOPO PROVA FARM		
88771.003	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI INF DOPO PROVA FISICA		
88771.004	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI SUP		
88771.005	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI SUP DOPO PROVA FARM		
88771.006	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI SUP DOPO PROVA FISICA		
88771.008	ECOGRAFIA VEN ARTI INF DOPO PROVA FARM		
88771.011	ECOGRAFIA VEN ARTI SUP DOPO PROVA FARM		
88771.007	ECOGRAFIA VENOSA ARTI INF		
88771.020	ECOGRAFIA VENOSA ARTI INF DOPO PROVA FARM		
88771.009	ECOGRAFIA VENOSA ARTI INF DOPO PROVA FISICA		
88771.010	ECOGRAFIA VENOSA ARTI SUP		
88771.023	ECOGRAFIA VENOSA ARTI SUP DOPO PROVA FARM		
88771.012	ECOGRAFIA VENOSA ARTI SUP DOPO PROVA FISICA		
88772.001	ECO(COLOR)DOPPLER DISTRETTUALE ARTER O VEN NAS	08	Cardiologia
88772.002	ECOCOLORDOPPLER GROSSI VASI VENOSI ADDOMINALI	08	Cardiologia
88772.003	ECOCOLORDOPPLER ARTERIE RENALI	08	Cardiologia
88772.004	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI INF (A RIPOSO)	08	Cardiologia
88772.005	ECOCOLORDOPPLER ARTER ARTI INF DOPO PROVA FISICA	08	Cardiologia
88772.006	ECOCOLORDOPPLER ARTER ARTI SUP DOPO PROVA FISICA	08	Cardiologia
88772.007	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI SUP (A RIPOSO)	08	Cardiologia
88772.008	ECOCOLORDOPPLER DEI GROSSI VASI ARTER ADDOMINALI	08	Cardiologia
88772.009	ECOCOLORDOPPLER PARATIROIDI	08	Cardiologia
88772.010	ECOCOLORDOPPLER PENIENO DINAMICO (STIMOLAZIONE FARM)	08	Cardiologia
88772.011	ECOCOLORDOPPLER TESTICOLARE	08	Cardiologia
88772.012	ECOCOLORDOPPLER VENOSO COLLO	08	Cardiologia
88772.014	ECOCOLOR DOPPLER GROSSI VASI VENOSI ADDOMINALI	08	Cardiologia
88772.020	ECOCOLORDOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI ARTERIOSI	08	Cardiologia
88772.022	ECOCOLORDOPPLER PENIENO DINAMICO (CON STIMOLAZIONE FARM)	08	Cardiologia
88772.025	ECOCOLORDOPPLER VENOSO ARTI INF	08	Cardiologia
88772.026	ECOCOLORDOPPLER VENOSO ARTI SUP	08	Cardiologia
88772.031	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI INF	08	Cardiologia
88772.032	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI SUP	08	Cardiologia
88773.001	DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI INF (LASER)		
88773.002	DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUP (LASER)		
88780.001	ECOGRAFIA GRAVIDANZA (1 TRIMESTRE)	37	Ostetricia e ginecologia
88780.002	ECOGRAFIA GRAVIDANZA (2 TRIMESTRE)	37	Ostetricia e ginecologia
88780.003	ECOGRAFIA GRAVIDANZA (3 TRIMESTRE)	37	Ostetricia e ginecologia
88780.004	ECOGRAFIA OSTETRICA	37	Ostetricia e ginecologia
88780.005	ECOGRAFIA OSTETRICA MORFOLOGICA	37	Ostetricia e ginecologia
88780.006	ECOGRAFIA TRANSLUCENZA NUCALE	37	Ostetricia e ginecologia
88781.001	ECOGRAFIA OVARICA PER MONITORAGGIO OVULAZIONE		
88782.001	ECOGRAFIA GINECOLOGICA	37	Ostetricia e ginecologia
88791.001	ECOGRAFIA CUTE E SOTTOCUTANEO		
88792.001	ECOGRAFIA DEL BACINO PER SCREENING LUSSAZIONE DELL'ANCA		
88793.001	ECOGRAFIA ANCA DX		
88793.002	ECOGRAFIA ANCA SX		
88793.003	ECOGRAFIA CAVIGLIA DX		
88793.004	ECOGRAFIA CAVIGLIA SX		
88793.005	ECOGRAFIA GINOCCHIO DX		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
88793.006	ECOGRAFIA GINOCCHIO SX		
88793.007	ECOGRAFIA GOMITO DX		
88793.008	ECOGRAFIA GOMITO SX		
88793.009	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA NON ALTRIMENTI SPECIFICATA		
88793.010	ECOGRAFIA POLSO DX		
88793.011	ECOGRAFIA POLSO SX		
88793.012	ECOGRAFIA SPALLA DX		
88793.013	ECOGRAFIA SPALLA SX		
88794.001	ECOGRAFIA TRANSESOFAGEA TORACE		
88795.001	ECOGRAFIA PENIENA		
88796.001	ECOGRAFIA TESTICOLARE		
88797.001	ECOGRAFIA PELVICA TRANSVAGINALE		
88798.001	ECOGRAFIA TRANSRETTALE PER PROSTATA		
88798.002	ECOGRAFIA TRANSRETTALE		
88831.001	TELETERMOGRAFIA OSTEOARTICOLARE Scheletro in toto e colonna		
88850.001	TELETERMOGRAFIA DELLA MAMMELLA Bilaterale		
88890.001	TELETERMOGRAFIA PARTI MOLLI		
88901.001	RX STRATIGRAFIA GHIANDOLE SALIVARI (CONTEMP A 87.09.1)		
88901.002	RX STRATIGRAFIA TRACHEA (CONTEMP A 87.49.1)		
88902.001	TC RICOSTRUZIONE 3D		
88903.001	METAMERO AGGIUNTIVO IN TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERT		
88911.001	RM ENCEFALO CON CENTRAMENTO NEURONAVIGATORE	69	Radiologia
88911.002	RM ENCEFALO CON CENTRAMENTO STEREOTASSICO	69	Radiologia
88911.003	RM ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO	69	Radiologia
88912.001	RM ENCEFALO CON CENTRAMENTO NEURONAVIGATORE SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88912.002	RM ENCEFALO CON CENTRAMENTO STEREOTASSICO SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88912.003	RM ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88913.001	RM MASSICCIO FACCIALE		
88914.001	RM MASSICCIO FACCIALE (SENZA E CON MDC)		
88915.001	ANGIO RM DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO		
88916.001	RM COLLO		
88917.001	RM COLLO (SENZA E CON MDC)		
88918.001	ANGIO RM DI VASI DEL COLLO (TSA)		
88920.001	RM TORACE		
88921.001	RM TORACE (SENZA E CON MDC)		
88922.001	ANGIO RM DISTRETTO TORACICO		
88923.001	RM CUORE		
88924.001	RM CUORE (SENZA E CON MDC)		
88925.001	CINE-RM DEL CUORE		
88926.001	RM MAMMELLA MONOLATERALE DX		
88926.002	RM MAMMELLA MONOLATERALE SX		
88927.001	RM MAMMELLA MONOLATERALE DX (SENZA E CON MDC)		
88927.002	RM MAMMELLA MONOLATERALE SX (SENZA E CON MDC)		
88928.001	RM MAMMELLA BILATERALE		
88929.001	RM MAMMELLA BILATERALE (SENZA E CON MDC)		
88930.001	RM RACHIDE CERVICALE	69	Radiologia
88930.002	RM RACHIDE DORSALE	69	Radiologia
88930.003	RM RACHIDE LOMBOSACRALE	69	Radiologia
88931.001	RM RACHIDE CERVICALE SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88931.002	RM RACHIDE DORSALE SENZA E CON MDC	69	Radiologia

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
88931.003	RM RACHIDE LOMBO-SACRALE SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88941.001	RM ANCA E FEMORE DX	69	Radiologia
88941.002	RM ANCA E FEMORE SX	69	Radiologia
88941.003	RM BACINO	69	Radiologia
88941.004	RM CAVIGLIA E PIEDE DX	69	Radiologia
88941.005	RM CAVIGLIA E PIEDE SX	69	Radiologia
88941.006	RM GINOCCHIO E GAMBA DX	69	Radiologia
88941.007	RM GINOCCHIO E GAMBA SX	69	Radiologia
88941.008	RM GOMITO E AVAMBRACCIO DX	69	Radiologia
88941.009	RM GOMITO E AVAMBRACCIO SX	69	Radiologia
88941.010	RM POLSO E MANO DX	69	Radiologia
88941.011	RM POLSO E MANO SX	69	Radiologia
88941.012	RM SPALLA E BRACCIO DX	69	Radiologia
88941.013	RM SPALLA E BRACCIO SX	69	Radiologia
88942.001	RM ANCA E FEMORE DX SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88942.002	RM ANCA E FEMORE SX SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88942.003	RM BACINO SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88942.004	RM CAVIGLIA E PIEDE DX SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88942.005	RM CAVIGLIA E PIEDE SX SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88942.006	RM GINOCCHIO E GAMBA DX SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88942.007	RM GINOCCHIO E GAMBA SX SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88942.008	RM GOMITO E AVAMBRACCIO DX SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88942.009	RM GOMITO E AVAMBRACCIO SX SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88942.010	RM POLSO E MANO DX SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88942.011	RM POLSO E MANO SX SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88942.012	RM SPALLA E BRACCIO DX SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88942.013	RM SPALLA E BRACCIO SX SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88943.001	ANGIO RM ARTO INFERIORE DX		
88943.002	ANGIO RM ARTO INFERIORE SX		
88943.003	ANGIO RM ARTO SUPERIORE DX		
88943.004	ANGIO RM ARTO SUPERIORE SX		
88951.001	RM ADDOME SUPERIORE		
88951.002	RM ADDOME SUPERIORE PER COLANGIO RM		
88951.003	RM ADDOME SUPERIORE PER PIELO-RM		
88952.001	RM ADDOME SUPERIORE (SENZA E CON MDC)		
88952.002	RM ADDOME SUPERIORE (SENZA E CON MDC) PER COLANGIO- RM		
88952.003	RM ADDOME SUPERIORE (SENZA E CON MDC) PER PIELO -RM		
88953.001	ANGIO RM ADDOME SUPERIORE		
88954.001	RM ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO	69	Radiologia
88955.001	RM ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC	69	Radiologia
88956.001	ANGIO RM ADDOME INFERIORE		
88991.001	DENSITOMETRIA ULTRADISTALE ISOTOPICA CAVIGLIA		
88991.002	DENSITOMETRIA ULTRADISTALE ISOTOPICA POLSO		
88992.001	DENSITOMETRIA OSSEA FEMORALE - D.E.X.A.		
88992.002	DENSITOMETRIA OSSEA LOMBARE - D.E.X.A.		
88992.003	DENSITOMETRIA OSSEA ULTRADISTALE - D.E.X.A.		
88993.001	DENSITOMETRIA OSSEA TOTAL BODY - D.E.X.A.		
88994.001	DENSITOMETRIA OSSEA LOMBARE - TC		
88995.001	DENSITOMETRIA OSSEA AD ULTRASUONI		
89010.001	CONSULENZA DI GENETICA E/O CITOGENETICA PRENATALE		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
89010.002	CONSULENZA GENETICA POST CONCEZIONALE		
89010.003	CONSULENZA GENETICA PRE CONCEZIONALE		
89010.004	CONSULENZA PRENATALE		
89010.005	CONSULENZA PRENATALE GRAVIDANZA AD ALTO RISCHIO		
89010.006	VALUTAZIONE DI CONTROLLO PSICOPEDAGOCICA/NEUROPSICOLOGICA		
89010.007	VISITA DI CONTROLLO ALGOLOGICA		
89010.008	VISITA DI CONTROLLO ALLERGOLOGICA (PROBLEMI DERMATOLOGICI)		
89010.009	VISITA DI CONTROLLO ANDROLOGICA		
89010.010	VISITA DI CONTROLLO ANESTESIOLOGICA		
89010.011	VISITA DI CONTROLLO ANGIOLOGICA / FLEBOLOGICA		
89010.012	VISITA DI CONTROLLO AUDIOLOGICA		
89010.013	VISITA DI CONTROLLO CARDIOCHIRURGICA		
89010.014	VISITA DI CONTROLLO CARDIOLOGICA		
89010.015	VISITA DI CONTROLLO CENTRO TROMBOSI / COAGULOPATIE		
89010.016	VISITA DI CONTROLLO CHIRURGIA DELLA MANO		
89010.017	VISITA DI CONTROLLO CHIRURGIA ORALE / MAXILLO FACCIALE		
89010.018	VISITA DI CONTROLLO CHIRURGIA PLASTICA		
89010.019	VISITA DI CONTROLLO CHIRURGIA VASCOLARE		
89010.020	VISITA DI CONTROLLO CHIRURGICA		
89010.021	VISITA DI CONTROLLO CHIRURGICA TORACICA		
89010.022	VISITA DI CONTROLLO COLON-PROCTOLOGICA		
89010.023	VISITA DI CONTROLLO DERMATOLOGICA		
89010.025	VISITA DI CONTROLLO DI MEDICINA NUCLEARE		
89010.026	VISITA DI CONTROLLO DI MEDICINA TRASFUSIONALE		
89010.027	VISITA DI CONTROLLO DI ONCOLOGIA ORTOPEDICA		
89010.028	VISITA DI CONTROLLO DI ORTOGNATODONZIA		
89010.029	VISITA DI CONTROLLO DIABETOLOGICA		
89010.030	VISITA DI CONTROLLO EMATOLOGICA		
89010.031	VISITA DI CONTROLLO ENDOCRINOLOGICA		
89010.032	VISITA DI CONTROLLO EPATOLOGICA		
89010.033	VISITA DI CONTROLLO FISIATRICA		
89010.034	VISITA DI CONTROLLO FONIATRICA		
89010.035	VISITA DI CONTROLLO GASTROENTEROLOGICA		
89010.036	VISITA DI CONTROLLO GENETICA MEDICA		
89010.037	VISITA DI CONTROLLO GERIATRICA		
89010.038	VISITA DI CONTROLLO DIABETOLOGIA PER DIABETE GESTAZIONALE		
89010.039	VISITA DI CONTROLLO GINECOLOGICA		
89010.040	VISITA DI CONTROLLO IMMUNOLOGICA		
89010.041	VISITA DI CONTROLLO INFETTIVOLOGICA		
89010.042	VISITA DI CONTROLLO MALATTIE NEUROMETABOLICHE		
89010.043	VISITA DI CONTROLLO MEDICINA INT		
89010.044	VISITA DI CONTROLLO NEFROLOGICA		
89010.045	VISITA DI CONTROLLO NEONATALE		
89010.046	VISITA DI CONTROLLO NEUROCHIRURGICA		
89010.047	VISITA DI CONTROLLO NEUROLOGICA		
89010.048	VISITA DI CONTROLLO NEUROPSICHIATRICA INFANTILE		
89010.049	VISITA DI CONTROLLO NUTRIZIONE ARTIFICALE		
89010.050	VISITA DI CONTROLLO NUTRIZIONE CLINICA		
89010.051	VISITA DI CONTROLLO OCULISTICA		
89010.052	VISITA DI CONTROLLO ODONTOIATRICA		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
89010.053	VISITA DI CONTROLLO ONCOLOGICA		
89010.054	VISITA DI CONTROLLO ORTODONTICA		
89010.055	VISITA DI CONTROLLO ORTOPEDICA		
89010.056	VISITA DI CONTROLLO OSTEOPOROSI		
89010.057	VISITA DI CONTROLLO OSTETRICA		
89010.058	VISITA DI CONTROLLO OTORINOLARINGOIATRICA		
89010.059	VISITA DI CONTROLLO PEDIATRICA		
89010.060	VISITA DI CONTROLLO PER CEFALEE		
89010.061	VISITA DI CONTROLLO PER DIALISI PERITONEALE		
89010.062	VISITA DI CONTROLLO PER DISTURBI COGNITIVI		
89010.063	VISITA DI CONTROLLO PER EMOCOAGULAZIONE		
89010.064	VISITA DI CONTROLLO PER IPERTENSIONE		
89010.065	VISITA DI CONTROLLO PER PIEDE DIABETICO		
89010.066	VISITA DI CONTROLLO PNEUMOLOGICA		
89010.067	VISITA DI CONTROLLO RADIOTERAPICA in corso di radioterapia		
89010.068	VISITA DI CONTROLLO RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE		
89010.069	VISITA DI CONTROLLO REUMATOLOGICA		
89010.070	VISITA DI CONTROLLO SENOLOGICA		
89010.071	VISITA DI CONTROLLO SESSUOLOGICA E STERILITA' DI COPPIA		
89010.072	VISITA DI CONTROLLO TOSSICOLOGICA		
89010.073	VISITA DI CONTROLLO TOSSICOLOGICA PER ETILISMO CRONICO		
89010.074	VISITA DI CONTROLLO TOSSICOLOGICA PER FARMACODIPENDENZE		
89010.075	VISITA DI CONTROLLO TOSSICOLOGICA PERINATALE		
89010.076	VISITA DI CONTROLLO TRAPIANTOLOGICA (CARDIOLOGIA)		
89010.077	VISITA DI CONTROLLO TRAPIANTOLOGICA (EPATOLOGIA)		
89010.078	VISITA DI CONTROLLO TRAPIANTOLOGICA (NEFROLOGIA)		
89010.079	VISITA DI CONTROLLO TRAUMATOLOGICO		
89010.080	VISITA DI CONTROLLO URO-GINECOLOGICA		
89010.081	VISITA DI CONTROLLO UROLOGICA		
89010.082	VISITA DI CONTROLLO ALLERGOLOGICA (PROBLEMI RESPIRATORI)		
89010.097	VISITA DI CONTROLLO RADIOLOGIA INTERVENTISTICA		
89010.100	VISITA DI CONTROLLO AUXOLOGICA		
89010.101	VISITA DI CONTROLLO DERMOCHIRURGICA		
89010.102	VISITA DI CONTROLLO DERMATOLOGICA ONCOLOGICA		
89010.104	VISITA DI CONTROLLO DERMATOLOGICA PER IMMUNOPATOLOGIA		
89010.105	VISITA DI CONTROLLO RADIOTERAPICA per follow-up		
89010.106	VISITA DI CONTROLLO IMPLANTOPROTESICA		
89010.107	VISITA DI CONTROLLO PER DISLIPIDEMIA / DISMETABOLISMO		
89010.108	VISITA DI CONTROLLO PROCREAZIONE MEDICAMENTE ASSISTITA		
89010.110	VISITA DI CONTROLLO PER PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE		
89010.111	VISITA DI CONTROLLO PROGRAMMA PROTESICO		
89010.112	VISITA DI CONTROLLO NON AUTOSUFFICIENZA		
89010.113	VISITA DI CONTROLLO ALLERGOLOGICA NAS		
89010.117	VISITA DI CONTROLLO ANGIOCHIRURGICA		
89010.118	VISITA DI CONTROLLO DERMATOLOGICA PSORIASI		
89010.119	VISITA DI CONTROLLO MONITORAGGIO FARMACI AD ALTO COSTO		
89010.120	VISITA DI CONTROLLO FISIATRICA AUTORIZZATIVA		
89010.121	VISITA DI CONTROLLO GNATOLOGICA		
89010.122	VISITA PER DONAZIONE DI SANGUE CORDONALE		
89010.123	VISITA DI CONTROLLO IDONEITA' REGISTRO DONATORI MIDOLLO OSSEO		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
89010.124	VISITA DI CONTROLLO TOSSICOLOGICA PER PROGRAMMA TERAPEUTICO		
89030.001	STESURA PIANO DI TRATTAMENTO DI CHEMIOTERAPIA ONCOLOGICA		
89030.002	STESURA PIANO DI TRATTAMENTO EMODIALISI/DIALISI PERITONEALE		
89030.003	STESURA PIANO DI TRATTAMENTO RADIOTERAPICO		
89030.004	VISITA MEDICO NUCLEARE PRE-TRATTAMENTO		
89030.005	VISITA RADIOTERAPICA PRE-TRATTAMENTO		
89070.001	CONSULTO GERIATRICO AMBULATORIALE		
89070.002	U.V.G.: VISITA COLLEGIALE E STESURA PIANO DI TRATTAMENTO		
89070.003	VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DI EQUIPE PER IL TRATTAMENTO		
89070.005	VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DI EQUIPE PER SCLEROSI MULTIPLA		
89110.001	TONOMETRIA		
89120.001	STUDIO DELLA FUNZIONE NASALE / RINOMANOMETRIA		
89130.001	VISITA MALATTIE NEUROMETABOLICHE	32	Neurologia
89130.002	VISITA NEUROLOGICA	32	Neurologia
89140.001	EEG		
89140.002	EEG CON SENSIBILIZZAZIONE: S.L.I., IPERPNEA		
89141.001	EEG CON SONNO FARMACOLOGICO		
89142.001	EEG CON PRIVAZIONE DEL SONNO		
89143.001	EEG DINAMICO 24 ORE		
89144.001	EEG DINAMICO 12 ORE		
89145.001	EEG CON ANALISI SPETTRALE		
89151.001	POTENZIALI EVOCATI ACUSTICI		
89152.001	POTENZIALI EVOCATI STIMOLO ED EVENTO CORRELATI		
89153.001	POTENZIALI EVOCATI MOTORI ARTO INFERIORE DX		
89153.002	POTENZIALI EVOCATI MOTORI ARTO INFERIORE SX		
89153.003	POTENZIALI EVOCATI MOTORI ARTO SUPERIORE DX		
89153.004	POTENZIALI EVOCATI MOTORI ARTO SUPERIORE SX		
89154.001	POTENZIALI EVOCATI SOMATO-SENSORIALI		
89155.001	TEST NEUROFISIOLOGICI PER VALUTAZIONE SNV		
89156.001	POLIGRAFIA		
89157.001	POLIGRAFIA DINAMICA AMBULATORIALE		
89158.001	POTENZIALI EVOCATI ACUSTICI IN AUDIOLOGIA (RICERCA SOGLIA)		
89159.001	POTENZIALI EVOCATI UDITIVI		
89170.001	POLISONNOGRAMMA		
89170.002	POLISONNOGRAMMA DIURNO		
89170.003	POLISONNOGRAMMA NOTTURNO		
89181.001	TEST POLISONNOGRAFICI DEL LIVELLO DI VIGILANZA		
89182.001	MONITORAGGIO PROTRATTO DEL CICLO SONNO-VEGLIA		
89191.001	EEG CON VIDEOREGISTRAZIONE		
89192.001	POLIGRAFIA CON VIDEOREGISTRAZIONE		
89220.001	CISTOMETROGRAFIA / CISTOMANOMETRIA		
89230.001	ELETTROMIOGRAFIA DELLO SFINTERE URETRALE		
89240.001	UROFLUSSOMETRIA		
89250.001	PROFILO PRESSORIO URETRALE		
89260.001	VISITA GINECOLOGICA	37	Ostetricia e ginecologia
89260.002	VISITA OSTETRICA	37	Ostetricia e ginecologia
89260.003	VISITA OSTETRICA PER GRAVIDANZA A RISCHIO	37	Ostetricia e ginecologia
89260.004	VISITA PRECONCEZIONALE	37	Ostetricia e ginecologia
89260.005	VISITA URO-GINECOLOGICA	37	Ostetricia e ginecologia
89320.001	MANOMETRIA ESOFAGEA		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
89321.001	MANOMETRIA ESOFAGEA 24 ORE		
89371.001	SPIROMETRIA SEMPLICE	68	Pneumologia
89372.001	SPIROMETRIA GLOBALE	68	Pneumologia
89373.001	SPIROMETRIA SEPARATA DEI DUE POLMONI (METODICA DI ARNAUD)		
89374.001	TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA		
89375.001	PROVA BRONCODINAMICA CON BRONCOCOSTRITTORE SPECIFICO O ASPECIFICO		
89376.001	PROVA BRONCODINAMICA CON BRONCOCOSTRITTORE SPECIFICO		
89381.001	RESISTENZE DELLE VIE AEREE		
89382.001	SPIROMETRIA GLOBALE CON TECNICA PLETISMOGRAFICA		
89383.001	DIFFUSIONE ALVEOLO-CAPILLARE DEL CO		
89384.001	COMPLIANCE POLMONARE STATICA E DINAMICA		
89385.001	DETERMINAZIONE DEL PATTERN RESPIRATORIO A RIPOSO		
89386.001	VALUTAZIONE VENTILAZIONE E GAS ESPIRATI (OSSIDO NITRICO)		
89387.001	DETERMINAZIONE MASSIME PRESSIONI INSPIRATORIE ED ESPIRATORIE		
89388.001	TEST DI DISTRIBUZIONE VENTILAZIONE CON GAS NON RADIOATTIVI		
89389.001	DETERMINAZIONE DELLA P O.1		
89391.001	OSSERVAZIONE DERMATOLOGICA IN EPILUMINESCENZA		
89392.001	OSSERVAZIONE DERMATOLOGICA IN EPIDIASCOPIA		
89393.001	VALUTAZIONE DELLA SOGLIA DI SENSIBILITA' VIBRATORIA		
89394.001	GUSTOMETRIA		
89395.001	ELETTROGUSTOMETRIA		
89410.001	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON PEDANA MOBILE	08	Cardiologia
89420.001	TEST DA SFORZO DEI DUE GRADINI DI MASTERS		
89430.001	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO	08	Cardiologia
89440.001	ALTRI TEST CARDIOVASCOLARI DA SFORZO		
89440.002	SATE STUDIO ELETTROFISIOLOGICO		
89441.001	PROVA DA SFORZO CARDIORESPIRATORIO		
89442.001	TEST DEL CAMMINO		
89481.001	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE PACE-MAKER		
89500.001	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO (HOLTER)	08	Cardiologia
89520.001	ELETTROCARDIOGRAMMA	08	Cardiologia
89540.001	ECG CON STUDIO POTENZIALI TARDIVI		
89540.002	MONITORAGGIO ELETTROCARDIOGRAFICO		
89540.003	TELEMETRIA		
89581.002	FOTOPLETISMOGRAFIA ARTI INF DOPO PROVA FISICA		
89581.004	FOTOPLETISMOGRAFIA ARTI SUP DOPO PROVA FISICA		
89581.001	FOTOPLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI INF DOPO PROVA FARMACOL		
89581.003	FOTOPLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI SUP DOPO PROVA FARMACOL		
89583.001	FOTOPLETISMOGRAFIA DI ALTRI DISTRETTI		
89584.001	PLETISMOGRAFIA AD OCCLUSIONE VENOSA ARTI INF		
89584.002	PLETISMOGRAFIA AD OCCLUSIONE VENOSA ARTI SUP		
89585.001	PLETISMOGRAFIA AD OCCLUSIONE VENOSA DEGLI ARTI SUPERIORI E INF		
89586.001	PLETISMOGRAFIA PENIENA		
89587.001	PLETISMOGRAFIA DI ALTRI DISTRETTI		
89588.001	PLETISMOGRAFIA ARTO INF DX		
89588.002	PLETISMOGRAFIA ARTO INF SX		
89588.003	PLETISMOGRAFIA ARTO SUP DX		
89588.004	PLETISMOGRAFIA ARTO SUP SX		
89591.001	HEAD UP TILTING TEST		
89591.003	TEST CARDIOVASCOLARI VALUTAZIONE NEUROPATIA AUTONOMICA		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
89591.002	TEST CARDIOVASCOLARI VALUTAZIONE NEUROPATIA AUTONOMICA (TILT TEST)		
89611.001	HOLTER PRESSORIO [24 H]		
89620.001	MONITORAGGIO DELLA PRESSIONE VENOSA CENTRALE		
89651.001	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA		
89652.001	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE O2 AD ALTA CONCENTRAZIONE		
89653.001	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE O2 A BASSA CONCENTRAZIONE		
89654.001	MONITORAGGIO TRANSCUTANEO DI O2 E CO2		
89655.001	MISURA NON INVASIVA SATURAZIONE OSSIEMOGLOBINICA / PULSOSSIMETRIA		
89656.001	EMOGASANALISI PRIMA E DOPO IPERVENTILAZIONE		
89660.001	EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO		
89700.001	VISITA ALGOLOGICA		
89700.002	VISITA ALLERGOLOGICA NAS		
89700.005	VISITA ALLERGOLOGICA (PROBLEMI DERMATOLOGICI)		
89700.008	VISITA ALLERGOLOGICA (PROBLEMI RESPIRATORI)		
89700.009	VISITA ANDROLOGICA	43	Urologia
89700.010	VISITA ANESTESIOLOGICA		
89700.011	VISITA ANGIOCHIRURGICA	14	Chirurgia vascolare
89700.012	VISITA ANGIOLOGICA / FLEBOLOGICA		
89700.013	VISITA AUDIOLOGICA	38	Otorinolaringoiatria
89700.014	VISITA CARDIOCHIRURGICA		
89700.015	VISITA CARDIOLOGICA	08	Cardiologia
89700.016	VISITA CENTRO TROMBOSI / COAGULOPATIE	08	Cardiologia
89700.017	VISITA CHIRURGICA DELLA MANO	36	Ortopedia e traumatologia
89700.018	VISITA CHIRURGICA		
89700.019	VISITA CHIRURGICA TORACICA		
89700.020	VISITA CHIRURGICA VASCOLARE	14	Chirurgia vascolare
89700.021	VISITA COLON-PROCTOLOGICA		
89700.022	VISITA DERMATOLOGICA	52	Dermatologia
89700.023	VISITA DERMATOLOGICA ONCOLOGICA	52	Dermatologia
89700.024	VISITA DERMATOLOGICA PER IMMUNOPATOLOGIA	52	Dermatologia
89700.025	VISITA DERMATOLOGICA PSORIASI	52	Dermatologia
89700.026	VISITA DERMOCHIRURGICA	52	Dermatologia
89700.027	VISITA DI CHIRURGIA ORALE / MAXILLO FACCIALE		
89700.028	VISITA DI CHIRURGIA PLASTICA		
89700.030	VISITA DI MEDICINA NUCLEARE		
89700.031	VISITA DI MEDICINA TRASFUSIONALE		
89700.032	VISITA DI NUTRIZIONE ARTIFICIALE	58	Gastroenterologia
89700.033	VISITA DI NUTRIZIONE CLINICA	19	Malattie endocrine,del ricambio e della nutrizione
89700.034	VISITA DI ONCOLOGIA ORTOPEDICA	36	Ortopedia e traumatologia
89700.035	VISITA DI ORTOGNATODONZIA		
89700.036	VISITA DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA		
89700.037	VISITA DIABETOLOGICA	19	Malattie endocrine,del ricambio e della nutrizione
89700.038	VISITA EMATOLOGICA		
89700.039	VISITA ENDOCRINOLOGICA	19	Malattie endocrine,del ricambio e della nutrizione
89700.040	VISITA EPATOLOGICA	58	Gastroenterologia
89700.041	VISITA FISIATRICA	56	Recupero e riabilitazione funzionale
89700.042	VISITA FISIATRICA AUTORIZZATIVA	56	Recupero e riabilitazione funzionale
89700.043	VISITA FONIATRICA	38	Otorinolaringoiatria
89700.044	VISITA GASTROENTEROLOGICA	58	Gastroenterologia
89700.045	VISITA GENETICA MEDICA		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
89700.046	VISITA GERIATRICA		
89700.047	VISITA DIABETOLOGICA PER DIABETE GESTAZIONALE	19	Malattie endocrine,del ricambio e della nutrizione
89700.048	VISITA GNATOLOGICA		
89700.049	VISITA IMMUNOLOGICA		
89700.050	VISITA IMPLANTOPROTESICA		
89700.051	VISITA INFETTIVOLOGICA		
89700.052	VISITA MEDICINA INT		
89700.053	VISITA NEFROLOGICA		
89700.054	VISITA NEONATOLOGICA		
89700.055	VISITA NEUROCHIRURGICA		
89700.056	VISITA NEUROPSICHIATRICA INFANTILE		
89700.057	VISITA ODONTOIATRICA		
89700.058	VISITA ONCOLOGICA	64	Oncologia
89700.059	VISITA ORTODONTICA		
89700.060	VISITA ORTOPEDICA	36	Ortopedia e traumatologia
89700.061	VISITA OTORINOLARINGOIATRICA	38	Otorinolaringoiatria
89700.062	VISITA PEDIATRICA		
89700.063	VISITA PER CEFALEE		
89700.064	VISITA PER DISLIPIDEMIA / DISMETABOLISMO		
89700.066	VISITA PER EMOCOAGULAZIONE		
89700.067	VISITA PER IDONEITA' REGISTRO DONATORI MIDOLLO OSSEO		
89700.068	VISITA PER IPERTENSIONE	08	Cardiologia
89700.069	VISITA PER OSTEOPOROSI	36	Ortopedia e traumatologia
89700.070	VISITA PER PIEDE DIABETICO	14	Chirurgia vascolare
89700.071	VISITA PER PROCREAZIONE MEDICAMENTE ASSISTITA		
89700.072	VISITA PER PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE	56	Recupero e riabilitazione funzionale
89700.073	VISITA PER PROGRAMMA PROTESICO	56	Recupero e riabilitazione funzionale
89700.074	VISITA PER VALUTAZIONE NON AUTOSUFFICIENZA	56	Recupero e riabilitazione funzionale
89700.075	VISITA PNEUMOLOGICA	68	Pneumologia
89700.076	VISITA PSICHIATRICA		
89700.077	VISITA RADIOTERAPICA		
89700.078	VISITA RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	56	Recupero e riabilitazione funzionale
89700.079	VISITA REUMATOLOGICA		
89700.080	VISITA SENOLOGICA		
89700.081	VISITA SESSUOLOGICA E STERILITA' DI COPPIA		
89700.082	VISITA TOSSICOLOGICA		
89700.083	VISITA TOSSICOLOGICA PER ETILISMO CRONICO		
89700.084	VISITA TOSSICOLOGICA PER FARMACODIPENDENZE		
89700.085	VISITA TOSSICOLOGICA PERINATALE		
89700.086	VISITA TOSSICOLOGICA PRELIMINARE PER PROGRAMMA TERAPEUTICO		
89700.087	VISITA TRAPIANTOLOGICA (CARDIOLOGIA)		
89700.088	VISITA TRAPIANTOLOGICA (EPATOLOGIA)		
89700.089	VISITA TRAPIANTOLOGICA (NEFROLOGIA)		
89700.090	VISITA TRAUMATOLOGICA	36	Ortopedia e traumatologia
89700.091	VISITA UROLOGICA	43	Urologia
89700.104	VISITA REUMATOLOGICA		
89700.110	VISITA AUXOLOGICA		
90011.001	11 DEOSSICORTISOLO		
90012.001	17 ALFA IDROSSIPROGESTERONE (17 OH-P)		
90013.001	17 CHETOSTEROIDI [Urine 24h]		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
90014.001	17 IDROSSICORTICOIDI [Urine 24h]		
90015.001	ACIDI BILIARI		
90021.001	ACIDO 5 IDROSSI 3 INDOLACETICO [Urine 24h]		
90022.001	ACIDO CITRICO		
90023.001	ACIDO DELTA AMINOLEVULINICO (ALA)		
90024.001	ACIDO IPPURICO		
90025.001	ACIDO LATTICO		
90031.001	ACIDO PARA AMINOIPPURICO (PAI)		
90032.001	ACIDO PIRUVICO		
90033.001	ACIDO SIALICO		
90034.001	ACIDO VALPROICO		
90035.001	VMA [Urine 24h]		
90041.001	ADIURETINA (ADH)		
90042.001	ADRENALINA [Siero/Plasma]		
90042.002	NORADRENALINA [Siero/Plasma]		
90043.001	ADRENALINA [Urine]		
90043.002	METANEFRINE [Urine]		
90043.003	NORADRENALINA [Urine]		
90043.004	NORMETANEFRINE [Urine]		
90044.001	ALA DEIDRASI ERITROCITARIA		
90045.001	ALT (GPT)		
90051.001	ALBUMINA [Siero]		
90051.002	ALBUMINA [Urine 24h]		
90051.003	ALBUMINA [Urine]		
90052.001	ALDOLASI [Siero]		
90053.001	ALDOSTERONE [Siero]		
90053.002	ALDOSTERONE [Urine]		
90053.003	ALDOSTERONE CLINOSTATISMO		
90053.004	ALDOSTERONE ORTOSTATISMO		
90054.001	ALFA 1 ANTITRIPSINA		
90055.001	ALFA 1 FETOPROTEINA [Alb]		
90055.002	ALFA 1 FETOPROTEINA [Liquido Amniotico]		
90055.003	ALFA 1 FETOPROTEINA [Siero]		
90061.001	ALFA 1 GLICOPROTEINA ACIDA		
90062.001	ALFA 1 MICROGLOBULINA [Siero]		
90062.002	ALFA 1 MICROGLOBULINA [Urine]		
90063.001	ALFA 2 MACROGLOBULINA		
90064.001	ALFA AMILASI [Siero]		
90064.002	ALFA AMILASI [Urine]		
90065.001	ALFA AMILASI ISOENZIMI (Frazione pancreatica)		
90071.001	ALLUMINIO [Siero]		
90071.002	ALLUMINIO [Urine]		
90072.001	AMINOACIDI DOSAGGIO SINGOLO [Siero]		
90072.002	AMINOACIDI DOSAGGIO SINGOLO [Urine]		
90073.001	AMINOACIDI TOTALI [Siero]		
90073.002	AMINOACIDI TOTALI [Urine]		
90074.001	AMITRIPTILINA		
90075.001	AMMONIO		
90081.001	ANDROSTENEDIOLO GLUCURONIDE		
90082.001	ANGIOTENSINA II		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
90083.001	ANTIBIOTICI : AMIKACINA		
90083.002	ANTIBIOTICI : DAPTOMICINA		
90083.003	ANTIBIOTICI : GENTAMICINA		
90083.004	ANTIBIOTICI : TOBRAMICINA		
90083.005	ANTIBIOTICI : VANCOMICINA		
90084.001	APOLIPOPROTEINA A		
90085.001	APOLIPOPROTEINA B		
90091.001	APTOGLOBINA		
90092.001	AST (GOT)		
90093.001	BARBITURICI		
90094.001	BENZODIAZEPINE		
90095.001	BENZOLO		
90101.001	BETA2 MICROGLOBULINA [Siero]		
90101.002	BETA2 MICROGLOBULINA [Urine]		
90102.001	BICARBONATI		
90103.001	BILIRUBINA (liquido amniotico)		
90104.001	BILIRUBINA TOTALE		
90105.001	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA		
90111.001	C PEPTIDE		
90112.001	C PEPTIDE: Dosaggi seriati dopo test di stimolo (5)		
90113.001	CADMIO		
90114.001	CALCIO TOTALE [Siero]		
90114.002	CALCIO TOTALE [Urine 24h]		
90114.003	CALCIO TOTALE [Urine]		
90115.001	CALCITONINA		
90121.001	CALCOLI E CONCREZIONI (Ricerca semiquantitativa)		
90122.001	CALCOLI ESAME CHIM DI BASE (Ricerca qualitativa)		
90123.001	CARBAMAZEPINA		
90124.001	CATECOLAMINE TOTALI URINARIE		
90125.001	CERULOPLASMINA		
90131.001	CHIMOTRIPSINA [Feci]		
90132.001	CICLOSPORINA		
90132.005	EVEROLIMUS		
90132.003	MICOFENOLATO		
90132.004	RAPAMICINA/SIROLIMUS		
90132.002	TACROLIMUS		
90133.001	CLORURO [Siero]		
90133.002	CLORURO [Urine 24h]		
90133.003	CLORURO [Urine]		
90134.001	CLORURO, SODIO E POTASSIO [Sd] (Stimolazione con Pilocarpina)		
90135.001	COBALAMINA (VIT. B12)		
90141.001	COLESTEROLO HDL		
90142.001	COLESTEROLO LDL		
90143.001	COLESTEROLO TOTALE		
90144.001	COLINESTERASI		
90145.001	COPROPORFIRINE		
90151.001	CORPI CHETONICI		
90152.001	CORTICOTROPINA (ACTH)		
90153.001	CORTISOLO [Siero]		
90153.002	CORTISOLO [Urine]		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
90154.001	CPK o CK		
90155.001	CK-MB ISOENZIMA		
90155.002	CK-MB MASSA		
90161.001	CREATINCHINASI ISOENZIMI		
90162.001	CK ISOFORME		
90163.001	CREATININA [Liquido Amniotico]		
90163.002	CREATININA [Siero]		
90163.003	CREATININA [Urine 24h]		
90163.004	CREATININA [Urine]		
90164.001	CREATININA CLEARANCE		
90165.001	CROMO		
90171.001	DEA		
90172.001	DEA-S		
90173.001	DELTA 4 ANDROSTENEDIONE		
90174.001	DESIPRAMINA		
90175.001	DIIDROTESTOSTERONE (DHT)		
90181.001	DOPAMINA [Siero]		
90181.002	DOPAMINA [Urine]		
90182.001	DOXEPINA		
90183.001	DROGHE D'ABUSO : Amfetamina		
90183.002	DROGHE D'ABUSO : Caffeina		
90183.003	DROGHE D'ABUSO : Cannabinoidi		
90183.004	DROGHE D'ABUSO : Cocaina		
90183.005	DROGHE D'ABUSO : Eroina		
90183.006	DROGHE D'ABUSO : Fenilciclidina		
90183.007	DROGHE D'ABUSO : KETAMINA		
90183.008	DROGHE D'ABUSO : LSD		
90183.009	DROGHE D'ABUSO : MDMA (ECSTASY)		
90183.013	DROGHE D'ABUSO : METADONE		
90183.010	DROGHE D'ABUSO : Nicotina		
90183.011	DROGHE D'ABUSO : Oppiacei		
90183.012	DROGHE D'ABUSO : Propossifene		
90184.001	NSE		
90185.001	ERITROPOIETINA		
90191.001	ESTERI ORGANOFOSFORICI		
90192.001	ESTRADIOLO (E2) [Siero]		
90192.002	ESTRADIOLO (E2) [Urine]		
90193.001	ESTRIOLO (E3) [Siero]		
90193.002	ESTRIOLO (E3) [Urine]		
90194.001	ESTRIOLO LIBERO		
90195.001	ESTRONE (E1)		
90201.001	ETANOLO		
90202.001	ETOSUCCIMIDE		
90203.001	ANTIARITMICI : Chinidina		
90203.002	ANTIARITMICI : Disopiramide		
90203.003	ANTIARITMICI : Lidocaina		
90203.004	ANTIARITMICI : Procainamide		
90204.001	ANTIINFIAMMATORI : Acetaminofene		
90204.002	ANTIINFIAMMATORI : Paracetamolo		
90204.003	ANTIINFIAMMATORI : Salicilati		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
90205.001	ANTITUMORALI : Ciclofosfamide		
90205.002	ANTITUMORALI : Metotressato		
90211.001	DIGITALICI		
90212.001	FATTORE NATRIURETICO ATRIALE		
90213.001	FECI ESAME CHIM E MICROSCOPICO		
90214.001	FECI SANGUE OCCULTO		
90215.001	FENILALANINA		
90221.001	FENITOINA		
90222.001	FENOLO		
90223.002	FERRITINA [Plasma/Siero]		
90223.001	FERRITINA [Sangue/Eritrociti]		
90224.001	FERRO [Urine 24h]		
90225.001	FERRO [Siero]		
90231.001	FLUORO		
90232.001	FOLATO [(Sangue/Eritrociti]		
90232.002	FOLATO [Siero]		
90233.001	FSH [Siero]		
90233.002	FSH [Urine]		
90234.001	FOSFATASI ACIDA		
90235.001	FOSFATASI ALCALINA		
90241.001	FOSFATASI ALCALINA ISOENZIMA OSSEO		
90242.001	FOSFATASI PROSTATICA (PAP)		
90243.001	FOSFATO INORGANICO [Siero]		
90243.002	FOSFATO INORGANICO [Urine 24h]		
90243.003	FOSFATO INORGANICO [Urine]		
90244.001	FOSFOESOSOISOMERASI (PHI)		
90245.001	FOSFORO		
90251.001	FRUTTOSAMINA		
90252.001	FRUTTOSIO [Liquido Seminale]		
90253.001	GALATTOSIO (Prova da carico)		
90254.001	GALATTOSIO [Siero]		
90254.002	GALATTOSIO [Urine]		
90255.001	Gamma GT		
90255.003	Gamma GT [Siero]		
90261.001	GASTRINA		
90262.001	GLOBULINA LEGANTE LA TIROXINA (TBG)		
90263.001	GLUCAGONE		
90264.001	GLUCOSIO [CURVA DA CARICO 3 DETERMINAZIONI]		
90265.001	GLUCOSIO [CURVA DA CARICO 6 DETERMINAZIONI]		
90271.001	GLUCOSIO [Liquido Amniotico]		
90271.003	GLUCOSIO [Siero/Plasma]		
90271.004	GLUCOSIO [Urine 24h]		
90271.005	GLUCOSIO [Urine]		
90272.001	G6PDH		
90273.001	GONADOTROPINA CORIONICA Test di gravidanza [Urine]		
90274.001	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunita' beta frazione libera) [Siero]		
90274.002	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunita' beta frazione libera) [Urine]		
90275.001	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunita' beta, molecola intera)		
90281.001	HbA1C - EMOGLOBINA GLICATA		
90282.001	IDROSSIPROLINA		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
90283.001	IMIPRAMINA		
90284.001	IMMUNOGLOBULINE: CATENE KAPPA E LAMBDA [Siero]		
90284.002	IMMUNOGLOBULINE: CATENE KAPPA E LAMBDA [Urine]		
90285.001	INSULINA (Curva da carico o dopo test farmacologici, max. 5)		
90291.001	INSULINA		
90292.001	LDH [Siero]		
90293.001	ESAME DEL LATTE MULIEBRE		
90294.001	LATTOSIO		
90295.001	LAP		
90301.001	LEVODOPA		
90302.001	LIPASI		
90303.001	LIPOPROTEINA (a)		
90304.001	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [ASCITICO]		
90304.002	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [CISTICO]		
90304.003	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [PERICARDICO]		
90304.004	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [PERITONEALE]		
90304.005	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [PLEURICO]		
90304.006	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [VERSAMENTI CAVITARI]		
90305.001	LIQUIDO AMNIOTICO ENZIMI		
90311.001	LIQUIDO AMNIOTICO FOSFOLIPIDI (Cromatografia)		
90312.001	LIQUIDO AMNIOTICO RAPPORTO LECITINA/SFINGOMIELINA		
90313.001	LIQUIDO AMNIOTICO TEST ALLA SCHIUMA DI CLEMENTS		
90314.001	LIQUIDO SEMINALE ESAME MORFOLOGICO E INDICE DI FERTILITA'		
90315.001	LIQUIDO SEMINALE PROVE DI VALUTAZIONE DELLA FERTILITA'		
90321.001	LIQUIDO SINOVIALE ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO		
90322.001	LITIO		
90323.001	LH [Siero]		
90323.002	LH [Urine]		
90324.001	LH E FSH: DOSAGGI SERIATI DOPO GNRH O ALTRO STIMOLO (5)		
90325.001	MAGNESIO TOTALE [(Sangue)ER]		
90325.002	MAGNESIO TOTALE [Siero]		
90325.003	MAGNESIO TOTALE [Urine 24h]		
90325.004	MAGNESIO TOTALE [Urine]		
90331.001	MANGANESE		
90332.001	MEPROBAMATO		
90333.001	MERCURIO		
90334.001	MICROALBUMINURIA		
90335.001	MIOGLOBINA [Siero]		
90335.002	MIOGLOBINA [Urine]		
90341.001	NEOPTERINA		
90342.001	NICHEL		
90343.001	NORTRIPTILINA		
90344.001	OLIGOELEMENTI: DOSAGGIO PLASMATICO		
90345.001	HPL		
90351.003	SOMATOMEDINA C (IGF1) [Plasma/Siero]		
90351.001	STH / GH [Plasma/Siero]		
90351.002	STH/GH) [Urine]		
90352.001	17 OH-P - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)		
90352.002	ACTH - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)		
90352.003	CORTISOLO - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
90352.004	FSH - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)		
90352.005	GH - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)		
90352.006	LH - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)		
90352.007	TSH - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)		
90353.001	OSSALATI [Urine]		
90354.001	OSTEOCALCINA		
90355.001	PARATORMONE (PTH)		
90361.001	PARATORMONE RELATED PEPTIDE		
90362.001	pH EMATICO		
90363.001	PIOMBO [Siero]		
90363.002	PIOMBO [Urine]		
90364.001	PIRUVATOCHINASI (PK)		
90365.001	POLIPEPTIDE INTESTINALE VASOATTIVO (VIP)		
90371.001	PORFIRINE		
90372.001	PORFOBILINOGENO		
90373.001	POST COITAL TEST		
90374.001	POTASSIO [(Sangue)Eritrociti]		
90374.002	POTASSIO [Siero]		
90374.003	POTASSIO [Urine 24h]		
90374.004	POTASSIO [Urine]		
90375.001	PRIMIDONE		
90381.001	PROGESTERONE		
90382.001	PROLATTINA (PRL)		
90383.001	PROLATTINA (PRL): Dosaggi seriati dopo TRH (5)		
90384.001	ELETTROFORESI DELLE PROTEINE SIERICHE		
90385.001	PROTEINE [Liquido Amniotico]		
90385.002	PROTEINE [Siero]		
90385.003	PROTEINE [Urine 24h]		
90385.004	PROTEINE [Urine]		
90391.001	ELETTROFORESI DELLE PROTEINE URINARIE		
90392.001	PROTOPORFIRINA IX ERITROCITARIA		
90393.001	PURINE E LORO METABOLITI		
90394.001	RAME [Siero]		
90394.002	RAME [Urine]		
90395.001	RECETTORI DEGLI ESTROGENI		
90401.001	RECETTORI DEL PROGESTERONE		
90402.001	RENINA		
90402.002	RENINA IN CLINOSTATISMO		
90402.003	RENINA IN ORTOSTATISMO		
90403.001	SELENIO		
90404.001	SODIO [(Sangue)Eritrociti]		
90404.002	SODIO [Siero]		
90404.003	SODIO [Urine 24h]		
90404.004	SODIO [Urine]		
90405.001	SUCCO GASTRICO ESAME CHIM COMPLETO		
90411.001	ESAME DEL SUDORE (Na+ e K+)		
90412.001	TEOFILLINA		
90413.001	TESTOSTERONE		
90414.001	TESTOSTERONE LIBERO		
90415.001	TIREOGLOBULINA (Tg)		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
90421.001	TSH		
90422.001	TSH: Dosaggi seriati dopo TRH (4)		
90423.001	FT4		
90424.001	TRANSFERRINA (Capacita' ferrolegante)		
90425.001	TRANSFERRINA [Siero]		
90431.001	TRI TEST: AFP-HCG-FREE E3		
90432.001	TRIGLICERIDI		
90433.001	FT3		
90434.001	TRIPSINA		
90435.001	URATO [Siero]		
90435.002	URATO [Urine 24h]		
90435.003	URATO [Urine]		
90441.002	UREA [Plasma/Siero]		
90441.003	UREA [Urine 24h]		
90441.004	UREA [Urine]		
90442.001	URINE CONTA DI ADDIS		
90443.001	ESAME URINE		
90444.001	URINE ESAME PARZIALE (Acetone e glucosio quantitativo)		
90445.001	VITAMINA D		
90451.001	VITAMINE IDROSOLUBILI		
90452.001	VITAMINE LIPOSOLUBILI		
90453.001	XILOSIO (Test di assorbimento)		
90454.001	ZINCO [Siero]		
90454.002	ZINCO [Urine]		
90455.001	ZINCOPROTOPORFIRINA		
90463.001	AGGLUTININE A FREDDO		
90464.001	ALFA 2 ANTIPLASMINA		
90465.001	ANTICOAGULANTE LUPUS-LIKE (LAC)		
90471.001	ANTICOAGULANTI ACQUISITI RICERCA		
90472.001	ANTICORPI ANTI A/B		
90473.001	ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI [ENA]		
90474.001	ANTICORPI ANTI CANALE DEL CALCIO		
90475.001	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (IgA)		
90475.002	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (IgG)		
90475.003	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (IgM)		
90481.001	ANTICORPI ANTI CELLULE PARIETALI GASTRICHE (PCA)		
90482.001	ANTICORPI ANTI CITOPLASMA DEI NEUTROFILI (ANCA)		
90483.001	ANTICORPI ANTI DNA NATIVO		
90484.001	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (range termico)		
90485.001	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Con mezzo potenziante)		
90491.001	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Titolazione)		
90492.001	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI IDENTIFICAZIONE		
90493.001	Test di Coombs indiretto		
90494.001	ANTICORPI ANTI FATTORE VIII		
90495.001	ANTICORPI ANTI GLIADINA (IgA)		
90495.002	ANTICORPI ANTI GLIADINA (IgG)		
90501.001	ANTICORPI ANTI HLA (Cross-match)		
90502.001	ANTICORPI ANTI HLA (Titolo per singola specificita')		
90503.001	ANTICORPI ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO		
90504.001	ANTICORPI ANTI HLA CONTRO SOSPENSIONI LINFOCITARIE		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
90505.001	ANTICORPI ANTI INSULA PANCREATICA (ICA)		
90511.001	ANTICORPI ANTI INSULINA (AIAA)		
90512.001	ANTICORPI ANTI LEUCOCITI		
90513.001	ANTICORPI ANTI MAG		
90514.001	AbTMS / AbTPO		
90515.001	ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (LKMA)		
90521.001	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI (AMA)		
90522.001	ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCIO (ASMA)		
90523.001	ANTICORPI ANTI MUSCOLO STRIATO (Cuore)		
90524.001	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)		
90525.001	ANTICORPI ANTI ORGANO		
90531.001	ANTICORPI ANTI OVAIO		
90532.001	ANTICORPI ANTI PIASTRINE		
90533.001	ANTICORPI ANTI PIASTRINE IDENTIFICAZIONE		
90534.001	ANTICORPI ANTI RECETTORE NICOTINICO MUSCOLARE		
90535.001	ANTICORPI ANTI RECETTORI DEL TSH		
90541.001	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (ADESI) (ASA)		
90542.001	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (LIBERI) (ASA)		
90543.001	ANTICORPI ANTI SURRENE		
90544.001	AbTg		
90545.001	ANTICORPI EMOLITICI ANTI ERITROCITARI		
90551.001	CA 125		
90552.001	CA 15.3		
90553.001	CA 19.9		
90554.001	CA 195		
90555.001	CA 50		
90561.001	CA 72-4		
90562.001	MCA		
90563.001	CEA		
90564.001	TPA		
90565.002	PSA FREE		
90565.001	PSA TOTALE		
90571.001	SCC		
90572.001	ANTIGENI ERITROCITARI CD55/CD59		
90573.001	ANTIGENI HLA (Ciascuno)		
90574.001	ANTIGENI PIASTRINICI		
90575.001	ANTITROMBINA III		
90581.001	ATTIVATORE TISSUTALE DEL PLASMINOGENO (tPA)		
90582.001	TEST DI COOMBS DIRETTO		
90583.001	BETA TROMBOGLOBULINA		
90584.001	CARBOSSIEMOGLOBINA [(Sangue)ER]		
90584.002	CARBOSSIEMOGLOBINA [(Sangue)Hb]		
90585.001	CITOTOSSICITA' CON ANTIGENI SPECIFICI		
90591.001	CITOTOSSICITA' CTL		
90592.001	CITOTOSSICITA' LAK		
90593.001	CITOTOSSICITA' SPONTANEA NK		
90594.001	COLTURA MISTA LINFOCITARIA UNIDIREZIONALE		
90601.001	COMPLEMENTO (C1 Inibitore)		
90602.001	COMPLEMENTO: C1Q		
90602.002	COMPLEMENTO: C3		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
90602.003	COMPLEMENTO: C3 ATT.		
90602.004	COMPLEMENTO: C4		
90603.001	CRIOCONSERVAZIONE CELLULE STAMINALI PLACENTARI PER TRAPIANTO		
90604.001	CRIOCONSERVAZIONE SIERO PRE-TRAPIANTO		
90605.001	CRIOCONSERVAZIONE SOSPENSIONI LINFOCITARIE		
90611.001	CRIOGLOBULINE RICERCA		
90612.001	CRIOGLOBULINE TIPIZZAZIONE		
90613.001	CYFRA 21-1		
90614.001	D-DIMERO		
90615.001	D-DIMERO (Test al lattice)		
90621.001	EMAZIE (Conteggio), EMOGLOBINA		
90622.001	EMOCROMO CON FORMULA		
90623.001	EMOLISINA BIFASICA		
90624.001	ENZIMI ERITROCITARI		
90625.001	EOSINOFILI		
90631.001	EPARINA		
90632.001	ERITROCITI: ANTIGENI NON ABO E NON RH (Per ciascun antigene)		
90633.001	ESAME DEL MIDOLLO OSSEO PER APPOSIZIONE E/O STRISCIO		
90634.001	ESAME MICROSCOPICO DEL SANGUE PERIFERICO		
90635.001	ESAME MICROSCOPICO DI STRISCIO O APPOSIZIONE DI CITOASPIRATO LINFOGHIANDOLARE		
90641.001	FATTORE VON WILLEBRAND		
90642.001	FATTORE REUMATOIDE		
90643.001	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II)		
90643.002	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (IX)		
90643.003	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (V)		
90643.004	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (VII)		
90643.005	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (VIII)		
90643.006	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (X)		
90643.007	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (XI)		
90643.008	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (XII)		
90643.009	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (XIII)		
90644.001	FENOTIPO Rh		
90645.001	FIBRINA / FIBRINOGENO: PROD. DEGRADAZIONE (FDP/FSP)		
90651.001	FIBRINOGENO FUNZIONALE		
90652.001	GLICOPROTEINA RICCA IN ISTIDINA		
90653.001	GRUPPO SANGUIGNO ABO e Rh (D)		
90654.001	GRUPPO SANGUIGNO ABO/Rh II controllo		
90661.001	Hb - BIOSINTESI IN VITRO		
90662.001	Hb - EMOGLOBINA [Liquido Amniotico]		
90662.002	Hb - EMOGLOBINA [Sangue]		
90663.001	Hb - EMOGLOBINA A2		
90664.001	Hb - EMOGLOBINA FETALE		
90665.001	Hb - EMOGLOBINE ANOMALE (HbS, HbD, HbH, ecc.)		
90671.001	Hb - ISOELETTROFOCALIZZAZIONE		
90672.001	Hb - RICERCA MUTAZIONI DELLE CATENE GLOBINICHE (Cromatografia)		
90673.001	Hb - TEST DI STABILITA' [(Sangue)ER]		
90674.001	IDENTIFICAZIONE DI SPECIFICITA' ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO (1 siero/30 soggetti)		
90675.001	IgA SECRETORIE [Altro liquido biologico]		
90675.002	IgA SECRETORIE [Saliva]		
90681.001	IgE SPECIFICHE: (MAX 7)		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
90682.003	IgE SPECIFICHE: ALIMENTI PEDIATRICO (MAX 7)		
90682.002	IgE SPECIFICHE PANNELLO INALANTI (MAX 7)		
90682.001	IgE SPECIFICHE: ALIMENTI ADULTO (MAX 7)		
90682.004	IgE SPECIFICHE: SCREENING MULTIALLERGENICO QUALITATIVO (MAX 7)		
90683.001	IgE TOTALI		
90684.001	IgG SOTTOCLASSE 1		
90684.002	IgG SOTTOCLASSE 2		
90684.003	IgG SOTTOCLASSE 3		
90684.004	IgG SOTTOCLASSE 4		
90685.001	IgG SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE		
90691.001	IMMUNOCOMPLESSI CIRCOLANTI		
90692.001	IMMUNOFISSAZIONE		
90693.001	IMMUNOGLOBULINE DI SUPERFICIE LINFOCITARIE		
90694.001	IMMUNOGLOBULINE IgA		
90694.002	IMMUNOGLOBULINE IgG		
90694.003	IMMUNOGLOBULINE IgM		
90695.001	INIBITORE ATTIVATORE DEL PLASMINOGENO (PAI I)		
90701.001	INTERFERONE		
90702.001	INTERLEUCHINA 2		
90703.001	INTRADERMOREAZIONI CON CANDIDA, STREPTOCHINASI E MUMPS (Per test)		
90703.002	INTRADERMOREAZIONI CON PPD (MANTOUX)		
90704.001	LEUCOCITI (Conteggio e formula)		
90705.001	LEUCOCITI (Conteggio)		
90711.001	METAEMOGLOBINA		
90712.001	MONOMERI SOLUBILI DI FIBRINA (FS Test)		
90713.001	PIASTRINE		
90714.001	PINK TEST		
90715.001	PLASMINOGENO		
90721.001	PROTEINA C ANTICOAGULANTE ANTIGENE		
90722.001	PROTEINA C ANTICOAGULANTE FUNZIONALE		
90723.001	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)		
90724.001	PROTEINA S LIBERA		
90725.001	PROTEINA S TOTALE		
90731.001	PROTROMBINA FRAMMENTI 1, 2		
90732.001	PROVA CROCIATA DI COMPATIBILITA' TRASFUSIONALE		
90733.001	PROVA CROCIATA PIASTRINICA		
90734.001	PROVA DI COMPATIBILITA' MOLECOLARE PRE-TRAPIANTO (Reazione polimerasica a catena- Fingerprint)		
90735.001	PROVA DI COMPATIBILITA' SIEROLOGICA PRE-TRAPIANTO CITOMETRICA		
90741.001	PROVA DI COMPATIBILITA' SIEROLOGICA PRE-TRAPIANTO (Con 3 sieri ricevente)		
90742.001	REAZIONE DI WAALER ROSE		
90743.001	RESISTENZA OSMOTICA ERITROCITARIA (Test di Simmel)		
90744.001	RESISTENZE OSMOTICO GLOBULARI (Curva)		
90745.001	RETICOLOCITI		
90751.001	SOSTANZA AMILOIDE RICERCA		
90752.001	TEMPO DI EMORRAGIA SEC. MIELKE		
90753.001	TEMPO DI LISI EUGLOBULINICA		
90754.001	PT		
90755.001	TEMPO DI TROMBINA (TT)		
90761.001	PTT		
90762.001	TEST DI AGGREGAZIONE PIASTRINICA Secondo Born		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
90763.001	TEST DI EMOLISI AL SACCAROSIO		
90764.001	TEST DI FALCIZZAZIONE		
90765.001	TEST DI HAM		
90771.001	TEST DI KLEIHAUER (Ricerca emazie fetali)		
90772.001	TEST DI RESISTENZA ALLA PROTEINA C ATTIVATA		
90773.001	TEST DI STIMOLAZIONE LINFOCITARIA (Per mitogeno)		
90774.001	TEST DI STIMOLAZIONE LINFOCITARIA CON ANTIGENI SPECIFICI		
90775.001	TEST FUNZIONALI PRE-TRAPIANTO (HTLp, CTLp)		
90781.001	TINE TEST (Reazione cutanea alla turbecolina)		
90782.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-A		
90783.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-A MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO		
90784.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-B		
90785.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-B MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO		
90791.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-C		
90792.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-C MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO		
90793.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DP MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO		
90794.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DPA1 AD ALTA RISOLUZIONE		
90795.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DPB1 AD ALTA RISOLUZIONE		
90801.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQ MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO		
90802.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQA1 AD ALTA RISOLUZIONE		
90803.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQB1 A BASSA RISOLUZIONE		
90804.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQB1 AD ALTA RISOLUZIONE		
90805.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DR MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO		
90811.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 e DRB3, DRB4,DRB5) A BASSA RISOLUZIONE		
90812.001	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 e DRB3, DRB4,DRB5) AD ALTA RISOLUZIONE		
90813.001	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE I (Fenot. compl. loci A, B, C, o loci A, B)		
90814.001	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE II (Fenot. compl. loci DR, DQ o locus DP)		
90815.001	TIPIZZAZIONE SOTTOPOPOLAZIONI DI CELLULE DEL SANGUE (Per ciascun anticorpo)		
90821.001	TROMBINA - ANTITROMBINA III COMPLESSO (TAT)		
90822.001	TROMBOSSANO B2		
90823.001	TROPONINA I		
90824.001	EMATOCRITO		
90825.001	VES		
90831.001	VISCOSITA' EMATICA		
90832.001	VISCOSITA' PLASMATICA		
90833.001	ACTINOMICETI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE		
90834.001	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS		
90835.001	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS		
90841.001	BATTERI ANAEROBI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA		
90842.001	BATTERI ANAEROBI IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA		
90843.001	BATTERI ANAEROBI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE		
90844.001	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (attività associazioni antibiotiche)		
90845.001	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (attività battericida C.M.B.)		
90851.001	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (Kirby Bauer, almeno 10 antibiotici)		
90852.001	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (M.I.C., almeno 10 antibiotici)		
90853.001	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA In materiali biologici (E.I.A.)		
90853.002	HELICOBACTER PYLORI RICERCA ANTIGENI CELLULARI In materiali biologici (E.I.A.)		
90854.001	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA (Agglutinazione)		
90855.001	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA (Elettrosineresi)		
90861.001	BATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA Nas		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
90862.001	BATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA Nas		
90863.001	BATTERI DETERMINAZIONE CARICA MICROBICA LIQUIDI BIOLOGICI DIVERSI Escluso: Conta batterica urinaria		
90864.001	BATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA Colorazioni di routine		
90865.001	BATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA Colorazioni speciali		
90871.001	BATTERI POTERE ANTIBATTERICO RESIDUO IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI Saggio inibizione crescita		
90872.001	BATTERI POTERE BATTERICIDA DEL SIERO SULL'ISOLATO CLINICO Saggio di inibizione crescita		
90873.001	BATTERI PRODOTTI METABOLICI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI IDENTIFICAZIONE gas-cromatografia		
90874.001	BORDETELLA ANTICORPI		
90875.001	BORRELIA BURGDORFERI ANTICORPI (E.I.A.)		
90881.001	BORRELIA BURGDORFERI ANTICORPI (I.F.)		
90882.001	BRUCELLE ANTICORPI [WRIGHT]		
90883.001	CAMPYLOBACTER ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA		
90884.001	CAMPYLOBACTER IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA		
90885.001	CAMPYLOBACTER ESAME COLTURALE		
90891.001	CHLAMYDIE ANTICORPI		
90892.001	CHLAMYDIE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)		
90893.001	CHLAMYDIE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA (Col. Iodio, Giemsa)		
90894.001	CHLAMYDIE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (I.F.)		
90895.001	CHLAMYDIE ESAME COLTURALE		
90901.001	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (E.I.A.)		
90902.001	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (I.F.)		
90903.001	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (mediante ibridazione)		
90904.001	CLOSTRIDIUM DIFFICILE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA		
90905.001	CLOSTRIDIUM DIFFICILE ESAME COLTURALE		
90911.001	CLOSTRIDIUM DIFFICILE TOSSINA NELLE FECI RICERCA DIRETTA		
90912.001	CRYPTOSPORIDIUM ANTIGENI NELLE FECI RICERCA DIRETTA (E.I.A.)		
90913.001	CRYPTOSPORIDIUM ANTIGENI NELLE FECI RICERCA DIRETTA (I.F.)		
90914.001	E. COLI PATOGENI NELLE FECI ESAME COLTURALE		
90915.001	E. COLI PATOGENI IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA		
90921.001	E. COLI PATOGENI IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA DA COLTURA		
90922.001	ECHINOCOCCO ANTICORPI (E.I.A.)		
90923.001	ECHINOCOCCO ANTICORPI (Titolazione mediante I.H.A.)		
90924.001	ENTAMOEBA HISTOLYTICA ANTICORPI (E.I.A.)		
90925.001	ENTAMOEBA HISTOLYTICA ANTICORPI (Titolazione mediante IHA)		
90931.001	ENTAMOEBA HISTOLYTICA NELLE FECI ESAME COLTURALE (Coltura xenica)		
90932.001	OSSIURI RICERCA MICROSCOPICA Nelle feci (scotch test)		
90933.001	ESAME COLTURALE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI		
90934.001	ESAME COLTURALE CAMPIONI GENITOURINARIO Escluso: N. gonorrhoeae		
90935.001	ESAME COLTURALE CAMPIONI ORO-FARINGO-NASALE Escluso: N.meningitidis		
90941.001	EMOCOLTURA		
90942.001	URINOCOLTURA INCL: conta batterica		
90943.001	COPROCOLTURA Ricerca Salmonelle, Shigelle e Campylobacter Escluso: E.coli,Yersinia, Vibrio cholerae		
90944.001	HELICOBACTER PYLORI ANTICORPI		
90945.001	HELICOBACTER PYLORI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE		
90951.001	HELICOBACTER PYLORI UREASI NEL MATERIALE BIOPTICO		
90952.001	LEGIONELLE ANTICORPI (E.I.A.)		
90953.001	LEGIONELLE ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)		
90954.001	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE		
90955.001	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (I.F.)		
90961.001	LEISHMANIA ANTICORPI		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
90962.001	LEISHMANIA SPP. NEL MATERIALE BIOPTICO RICERCA MICROSCOPICA		
90963.001	LEPTOSPIRE ANTICORPI (E.I.A.)		
90964.001	LEPTOSPIRE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)		
90965.001	LEPTOSPIRE ANTICORPI (Titolazione mediante microagglutinazione e lisi)		
90971.001	LISTERIA MONOCYTOGENES ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione)		
90972.001	MICETI ANTICORPI (D.I.D.)		
90973.001	MICETI ANTIMICOGRAMMA DA COLTURA (M.I.C., fino a 5 antimicotici)		
90974.001	MICETI IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA		
90975.001	MICETI ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione)		
90981.001	MICETI ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)		
90982.001	MICETI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA		
90983.001	MICETI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA		
90984.001	MICETI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE		
90985.001	MICETI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA		
91011.001	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (Met. radiometrico, almeno 3 antibiotici)		
91012.001	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (Met. tradizionale, almeno 3 antibiotici)		
91013.001	MICOBATTERI ANTICORPI		
91014.001	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (met. radiometrico)		
91015.001	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA		
91021.001	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE (Previa reazione polimerasica a catena)		
91022.001	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE (Met. radiometrico)		
91023.001	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI ESAME COLTURALE (Met. tradizionale)		
91024.001	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI RICERCA MICROSCOPICA (Ziehl-Neelsen, Kinyiun)		
91025.001	MICOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI (E.I.A.)		
91031.001	MICOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)		
91032.001	MICOPLASMA PNEUMONIAE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA		
91033.001	MICOPLASMA PNEUMONIAE IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA DA COLTURA		
91034.001	MICOPLASMA PNEUMONIAE IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE		
91035.001	NEISSERIA GONORRHOEAE ESAME COLTURALE		
91041.001	NEISSERIA MENINGITIDIS ESAME COLTURALE		
91042.001	NEISSERIAE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA		
91043.001	NEISSERIAE IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA		
91044.001	PARASSITI NEL SANGUE ESAME MICROSCOPICO		
91045.001	PARASSITI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA MACRO E MICROSCOPICA		
91051.001	PARASSITI INTESTINALI RICERCA MACRO E MICROSCOPICA		
91052.001	PARASSITI INTESTINALI RICERCA MICROSCOPICA		
91053.001	PARASSITI INTESTINALI ESAME COLTURALE		
91054.001	PARASSITI INTESTINALI RICERCA MICROSCOPICA (Previa concentraz. o arricchim.)		
91055.001	PLASMODI MALARIA NEL SANGUE RICERCA MICROSCOPICA		
91061.001	PLASMODIO FALCIPARUM ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)		
91062.001	PNEUMOCISTIS CARINII NEL BRONCOLAVAGGIO ESAME MICROSCOPICO		
91063.001	PNEUMOCISTIS CARINII NEL BRONCOLAVAGGIO RICERCA DIRETTA (I.F.)		
91064.001	PROTOZOI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE		
91065.001	RICKETTSIE ANTICORPI		
91071.001	RICKETTSIE ANTICORPI [ANTI PROTEUS SPP.] [WEIL-FELIX]		
91072.001	SALMONELLE ANTICORPI (E.I.A.)		
91073.001	SALMONELLE ANTICORPI [WIDAL]		
91074.001	SALMONELLE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA DI GRUPPO DA COLTURA		
91075.001	SALMONELLE IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA DA COLTURA		
91081.001	SALMONELLE E BRUCELLE ANTICORPI [WIDAL-WRIGHT]		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
91082.001	SCHISTOSOMA ANTICORPI		
91083.001	SHIGELLE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA DA COLTURA		
91084.002	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE RETTALE ESAME COLTURALE		
91084.001	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE VAGINALE ESAME COLTURALE		
91084.003	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE VAGINO-RETTALE ESAME COLTURALE		
91085.001	T.A.S.		
91091.001	STREPTOCOCCO ANTICORPI ANTI DNAsi B		
91092.001	STREPTOCOCCUS PYOGENES NEL TAMPONE OROFARINGEO ESAME COLTURALE		
91093.001	TOXOCARA ANTICORPI		
91094.001	TOXOPLASMA ANTICORPI IGG		
91094.002	TOXOPLASMA ANTICORPI IGM		
91095.001	TOXOPLASMA ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione) [TEST DI FULTON]		
91101.001	TOXOPLASMA ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)		
91102.001	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI		
91103.001	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI [FTA-ABS]		
91104.001	TPHA QUALITATIVO		
91105.001	TPHA QUANTITATIVO		
91111.001	VDRL		
91112.001	TRICHOMONAS VAGINALIS NEL SECRETO VAGINALE ESAME COLTURALE		
91113.001	VIBRIO CHOLERAE NELLE FECI ESAME COLTURALE		
91114.001	VIBRIO IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA DA COLTURA		
91115.001	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (Previa reazione polimerasica a catena)		
91121.001	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS		
91122.001	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS		
91123.001	ADENOVIRUS ANTICORPI		
91124.001	ADENOVIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)		
91125.001	ADENOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI		
91131.001	VIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)		
91132.001	VIRUS ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)		
91133.001	RICERCA DIRETTA (AGGL.PASSIVA) Adenovirus, Rotavirus, Virus gastroenterici		
91134.001	RICERCA DIRETTA (E.I.A.) Adenovirus, Parvovirus B19, Rotavirus		
91135.001	RICERCA DIRETTA Citomegalovirus, Herpes, Virus respiratori		
91141.001	CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI IGG		
91142.001	CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)		
91143.001	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI IgM		
91144.001	CITOMEGALOVIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE		
91145.001	CITOMEGALOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI		
91151.001	CITOMEGALOVIRUS NEL LATTE MATERNO E NEL TAMPONE FARINGEO esame colturale		
91152.001	CITOMEGALOVIRUS NEL SANGUE ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE		
91153.001	CITOMEGALOVIRUS NEL SANGUE ESAME COLTURALE		
91154.001	CITOMEGALOVIRUS NELL' URINA ESAME COLTURALE		
91155.001	CITOMEGALOVIRUS NELL' URINA ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE		
91161.001	VIRUS COXSACKIE ((B1, B2, B3, B4, B5, B6)) ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)		
91162.001	VIRUS COXSACKIE (B1, B2, B3, B4, B5, B6) ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)		
91163.001	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (mediante I.F.) Citomegalovirus, Herpes, Virus respiratori		
91164.001	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (mediante M. E.) Virus dell'APP gastroenterico		
91165.001	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (mediante Neutralizzazione) Virus dell'APP gastroenterico		
91171.001	HAV ANTICORPI		
91172.001	HAV ANTICORPI IgM		
91173.001	HBV ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE (PCR)		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
91174.001	HBV ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE DIRETTA		
91175.001	HBV ANTICORPI HBcAg		
91181.001	HBV ANTICORPI HBcAg IgM		
91182.001	HBV ANTICORPI HBeAg		
91183.001	HBV ANTICORPI HBsAg		
91184.001	HBV ANTIGENE HBeAg		
91185.001	HBV ANTIGENE HBsAg		
91191.001	HBV ANTIGENE HBsAg (Saggio di conferma)		
91192.001	HBV DNA-POLIMERASI		
91193.001	HCV ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA		
91194.001	HCV ANALISI QUANTITATIVA DI HCV RNA		
91195.001	HCV ANTICORPI		
91201.001	HCV IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)		
91202.001	HCV TIPIZZAZIONE GENOMICA		
91203.001	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI		
91204.001	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI IgM		
91205.001	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTIGENE HDVAg		
91211.001	EBV ANTICORPI (EA o EBNA o VCA) (E.I.A.)		
91212.001	EBV ANTICORPI (EA o EBNA o VCA) (Titolazione mediante I.F.)		
91213.001	EBV ANTICORPI ETEROFILI (Test rapido)		
91214.001	EBV ANTICORPI [R. PAUL BUNNEL DAVIDSOHN]		
91215.001	VIRUS HERPES SIMPLEX (TIPO 1 o 2) ANTICORPI (IGG)		
91221.001	VIRUS HERPES SIMPLEX (TIPO 1 o 2) ANTICORPI (IGM)		
91222.001	HIV ANALISI QUALITATIVA DI RNA (Previa PCR)		
91223.001	HIV ANALISI QUANTITATIVA DI RNA		
91224.001	HIV 1-2ANTICORPI		
91225.001	HIV 1-2]ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)		
91231.001	HIV 1 ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)		
91232.001	HIV 1] ANTICORPI ANTI P24		
91233.001	HIV 1 ANTIGENE P24		
91234.001	HIV 1 ANTIGENE P24 DA COLTURE LINFOCITARIE		
91235.001	HIV 2 ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)		
91241.001	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI (Metodo rapido)		
91242.001	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ES.COLTURALE Herpes, Herpes/Varicella, Virus gastroenterici,respiratori		
91243.001	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (E.I.A.)		
91244.001	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (I.F.)		
91245.001	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)		
91251.001	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (E.I.A.)		
91252.001	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (I.F.)		
91253.001	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)		
91254.001	VIRUS PARVOVIRUS B19 ANTICORPI (E.I.A.)		
91255.001	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE ANTICORPI (E.I.A.)		
91261.001	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE ANTICORPI (I.F.)		
91262.001	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)		
91263.001	VIRUS RETROVIRUS ANTICORPI ANTI HTLV1-HTLV2		
91264.001	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI IGG		
91264.002	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI IGM		
91265.001	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI (Titolazione mediante I.H.A.)		
91271.001	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (E.I.A.)		
91272.001	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (I.F.)		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
91273.001	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)		
91274.001	YERSINIA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA		
91275.001	YERSINIA NELLE FECI ESAME COLTURALE		
91281.001	ANALISI CITOGENETICA PER PATOLOGIA DA FRAGILITA' CROMOSOMICA		
91282.001	ANALISI CITOGENETICA PER RICERCA SITI FRAGILI		
91283.001	ANALISI CITOGENETICA PER SCAMBI DI CROMATIDI FRATELLI		
91284.001	ANALISI CITOGENETICA PER STUDIO MOSAICISMO CROMOSOMICO		
91285.001	ANALISI CITOGENETICA PER STUDIO RIARRANGIAMENTI CROMOSOMICI INDOTTI		
91291.001	ANALISI DEL DNA ED IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE		
91292.001	ANALISI DEL DNA PER POLIMORFISMO		
91293.001	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA Con PCR e elettroforesi		
91294.001	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA PCR e ibridazione con sonde non radiomarcate		
91295.001	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA Con PCR e ibridazione con sonde radiomarcate		
91301.001	ANALISI DI MUTAZIONI DEL DNA Con Reverse Dot Blot (da 2 a 10 mutazioni)		
91302.001	ANALISI DI POLIMORFISMI (str, VNTR) Con PCR ed elettroforesi (per locus)		
91303.001	ANALISI DI SEGMENTI DI DNA MEDIANTE SEQUENZIAMENTO (Blocchi di circa 400 bp)		
91304.001	CARIOTIPO AD ALTA RISOLUZIONE 1 Tecnica di bandeggio		
91305.001	CARIOTIPO DA METAFASI DI FIBROBLASTI O DI ALTRI TESSUTI (Risoluz. 320 bande)		
91311.001	CARIOTIPO DA METAFASI DI LIQUIDO AMNIOTICO		
91312.001	CARIOTIPO DA METAFASI LINFOCITARIE		
91313.001	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI MIDOLLO OSSEO		
91314.001	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI VILLI CORIALI		
91315.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Actinomicina D		
91321.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio C		
91322.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio G		
91323.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio G ad alta risoluzione		
91324.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio NOR		
91325.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio Q		
91331.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio R		
91332.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio T		
91333.001	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Distamicina A		
91334.001	COLTURA DI AMNIOCITI		
91335.001	COLTURA DI CELLULE DI ALTRI TESSUTI		
91341.001	COLTURA DI FIBROBLASTI		
91342.001	COLTURA DI LINEE CELLULARI STABILIZZATE CON VIRUS		
91343.001	COLTURA DI LINEE LINFOCITARIE STABILIZZATE CON VIRUS O INTERLEUCHINA		
91344.001	COLTURA DI LINFOCITI FETALI CON PHA		
91345.001	COLTURA DI LINFOCITI PERIFERICI CON PHA O ALTRI MITOGENI		
91351.001	COLTURA DI MATERIALE ABORTIVO		
91352.001	COLTURA SEMISOLIDA DI CELLULE EMOPOIETICHE BFU-E, CFU-GM, CFUGEMM (Ciascuna)		
91353.001	COLTURA DI VILLI CORIALI (A breve termine)		
91354.001	COLTURA DI VILLI CORIALI		
91355.001	COLTURA PER STUDIO DEL CROMOSOMA X A REPLICAZIONE TARDIVA		
91361.001	CONSERVAZIONE DI CAMPIONI DI DNA O DI RNA		
91362.001	CRIOCONSERVAZIONE IN AZOTO LIQUIDO DI COLTURE CELLULARI		
91363.001	CRIOCONSERVAZIONE IN AZOTO LIQUIDO DI CELLULE E TESSUTI		
91364.001	DIGESTIONE DI DNA CON ENZIMI DI RESTRIZIONE		
91365.001	ESTRAZIONE DNA O RNA (nucleare o mitocondriale)		
91371.001	IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE		
91372.001	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI mediante seq. genomiche in YAC		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
91373.001	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, N.INTERFASICI, TESSUTI sonde mol. a singola copia in cosmide		
91374.001	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, N.INTERFASICI, TESSUTI sonde mol.alfoidi e sequenze ripetute		
91375.001	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI con sonde molecolari painting		
91381.001	RICERCA MUTAZIONE (DGGE) Ricerca heteroduplex (HA)		
91382.001	RICERCA MUTAZIONE (SSCP)		
91383.001	SINTESI DI OLIGONUCLEOTIDI (Ciascuno)		
91384.001	ANALISI DEL DNA CELLULARE PER LO STUDIO CITOMETRICO DEL CICLO CELLULARE E PLOIDIA		
91385.001	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test]		
91391.001	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRAZIONE Nas		
91391.002	RINOCITOGRAMMA		
91392.001	ES. CITOLOGICO DI ESPETTORATO (Fino a 5 vetrini e/o colorazioni)		
91393.001	ES. CITOLOGICO DI VERSAMENTI (Fino a 5 vetrini e/o colorazioni)		
91394.001	ES. CITOLOGICO URINE PER RICERCA CELLULE NEOPLASTICHE (Fino a 5 vetrini e/o colorazioni)		
91395.001	ES. IST. ARTICOLAZIONI: Tessuto fibrotendineo		
91401.001	ES. IST. ARTICOLAZIONI: Biopsia sinoviale		
91401.002	ES. IST. ARTICOLAZIONI: Biopsia tendinea		
91402.001	ES. IST. BULBO OCULARE: Biopsia semplice		
91403.001	ES. IST. CAVO ORALE: Biopsia semplice		
91404.001	ES. IST. CUTE (Shave o punch)		
91405.001	ES. IST. CUTE E/O TESSUTI MOLLI: Biopsia escissionale		
91411.001	ES. IST. CUTE E/O TESSUTI MOLLI: Biopsia incisionale		
91412.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Agobiopsia epatica		
91413.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Biopsia endoscopica (Sede unica)		
91414.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Biopsia endoscopica (Sedi multiple)		
91415.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Biopsia ghiandola salivare		
91421.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Polipectomia endoscopica (Sedi multiple)		
91422.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Polipectomia endoscopica (Singola)		
91423.001	ES. IST. APP. MUSCOLO SCHELETRICO: Biopsia incisionale o punch		
91424.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Agobiopsia pleurica		
91425.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Biopsia cavita' nasali		
91431.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Biopsia endobronchiale (Sede unica)		
91432.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Biopsia endobronchiale (Sedi multiple)		
91433.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Biopsia laringea		
91434.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Biopsia vie aeree (Sedi multiple)		
91435.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Agobiopsia ovarica		
91441.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Agobiopsia prostatica		
91442.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia annessi testicolari		
91443.001	ES.IST. APP UROGENITALE: Biopsia cervicale e endometriale (Con raschiamento canale)		
91444.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia cervice uterina		
91445.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia endometriale (VABRA)		
91451.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia endoscopica vescicale (Sede unica)		
91452.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia endoscopica vescicale (Sedi multiple)		
91453.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia pene		
91454.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia testicolare		
91455.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia vaginale		
91461.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia vulvare (Sede unica)		
91462.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia vulvare (Sedi multiple)		
91463.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsie cervicali (Sedi multiple)		
91464.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Polipectomia endocervicale		
91465.001	ES. IST. MAMMELLA: Biopsia stereotassica		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
91471.001	ES. IST. MAMMELLA: Nodulectomia		
91472.001	ES. IST. SISTEMA EMOPOIETICO: Agobiopsia linfonodale		
91473.001	ES. IST. SISTEMA EMOPOIETICO: Agobiopsia linfonodale (Sedi multiple)		
91474.001	ES. IST. SISTEMA EMOPOIETICO: ASPORT di linfonodo superficiale		
91475.001	ES. IST. SISTEMA EMOPOIETICO: Biopsia osteo midollare		
91481.001	ES. IST. SISTEMA ENDOCRINO: Agobiopsia tiroidea		
91482.001	ES. IST. S.N.P.: Biopsia di nervo periferico		
91483.001	ES. IST. ULTRASTRUTTURALE (S.E.M., T.E.M.) PRELIEVI		
91484.001	PRELIEVO CITOLOGICO		
91485.001	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO		
91491.001	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE		
91492.001	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO		
91493.001	PRELIEVO MICROBIOLOGICO		
91901.001	ESAME ALLERGOLOGICO STRUMENTALE PER ORTICARIE FISICHE		
91902.001	INDAGINI FOTOBIOLOGICHE PER FOTODERMATOSI [FOTO PATCH TEST]		
91903.001	INDAGINI FOTOBIOLOGICHE PER FOTODERMATOSI [FOTOTEST]		
91904.001	SCREENING ALLERGOLOGICO PER INALANTI (Fino a 7 allergeni)		
91905.001	TEST EPICUTANEI A LETTURA RITARDATA [PATCH TEST] (Fino a 20 apteni)		
91906.001	TEST PERCUTANEI E INTRACUTANEI LETTURA IMMEDIATA (12 allergeni)		
91906.002	TEST PERCUTANEI E INTRACUTANEI LETTURA IMMEDIATA E RITARDATA		
92011.001	CAPTAZIONE TIROIDEA		
92012.001	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON CAPTAZIONE, CON O SENZA PROVE FARM		
92013.001	SCINTIGRAFIA TIROIDEA		
92014.001	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON INDICATORI POSITIVI		
92021.001	SCINTIGRAFIA EPATICA		
92022.001	SCINTIGRAFIA EPATICA PER RICERCA DI LESIONI ANGIOMATOSE		
92023.001	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE EPATOBILIARE, INCLUSA COLECISTI		
92024.001	SCINTIGRAFIA EPATICA CON INDICATORI POSITIVI		
92025.001	TOMOSCINTIGRAFIA EPATICA		
92031.001	SCINTIGRAFIA RENALE		
92032.001	SCINTIGRAFIA RENALE CON ANGIOSCINTIGRAFIA		
92033.001	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE RENALE		
92034.001	STUDIO DEL REFLUSSO VESCICO-URETERALE		
92035.001	TOMOSCINTIGRAFIA RENALE		
92041.001	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE GHIANDOLE SALIVARI CON STUDIO FUNZIONALE		
92042.001	STUDIO DEL TRANSITO ESOFAGO-GASTRO-DUODENALE		
92043.001	STUDIO DEL REFLUSSO GASTRO-ESOFAGEO O DUODENO-GASTRICO		
92044.001	VALUTAZIONE DELLE GASTROENTERORRAGIE		
92045.001	STUDIO DELLA PERMEABILITA' INTESTINALE		
92051.001	SCINTIGRAFIA MIOCARDICA A RIPOSO E DOPO STIMOLO, STUDIO QUANTITATIVO		
92052.001	SCINTIGRAFIA MIOCARDICA CON INDICATORI DI LESIONE		
92053.001	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA DI PRIMO PASSAGGIO (FIRST PASS)		
92054.001	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO		
92055.001	SCINTIGRAFIA SPLENICA		
92056.001	SCINTIGRAFIA DEL MIDOLLO OSSEO TOTAL BODY		
92091.001	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA (PET) DI PERFUSIONE A RIPOSO E DOPO STIMOLO		
92092.001	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA (SPET) DI PERFUSIONE A RIPOSO O DOPO STIMOLO		
92093.001	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA CON INDICATORI DI LESIONE		
92094.001	DETERMINAZIONE VOLUME PLASMATICO O VOLUME ERITROCITARIO		
92095.001	STUDIO DI SOPRAVVIVENZA ERITROCITI, CINETICA DIFFERENZIALE		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
92096.001	STUDIO COMPLETO DELLA FERROCINETICA		
92097.001	STUDIO DELLA CINETICA DELLE PIASTRINE O DEI LEUCOCITI,		
92111.001	SCINTIGRAFIA CEREBRALE, STATICA, STUDIO COMPLETO		
92112.001	SCINTIGRAFIA CEREBRALE CON ANGIOSCINTIGRAFIA, STUDIO COMPL		
92113.001	VALUTAZIONE DELLE DERIVAZIONI LIQUORALI		
92114.001	DETERMINAZIONE E LOCALIZZAZIONE PERDITE DI LCR		
92115.001	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (SPET)		
92116.002	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) studio qualitativo - TC eseguita con macchina ibrida PET/TC		
92116.001	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) - STUDIO QUALITATIVO - NON EFFETTUATA CON MACCHINA IBRIDA		
92117.002	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) studio quantitativo - TC eseguita con macchina ibrida PET/TC		
92117.001	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) - STUDIO QUANTITATIVO - NON EFFETTUATA CON MACCHINA IBRIDA		
92130.001	SCINTIGRAFIA DELLE PARATIROIDI		
92141.001	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTARIA		
92142.001	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTARIA POLIFASICA		
92151.001	SCINTIGRAFIA POLMONARE PERFUSIONALE		
92152.001	SCINTIGRAFIA POLMONARE VENTILATORIA		
92153.001	STUDIO QUANTITATIVO DIFFERENZIALE DELLA FUNZIONE POLMONARE		
92154.001	SCINTIGRAFIA POLMONARE CON INDICATORE POSITIVO		
92155.001	TOMOSCINTIGRAFIA POLMONARE		
92161.001	SCINTIGRAFIA LINFATICA E LINFOGHIANDOLARE SEGMENTARIA		
92181.001	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON INDICATORI POSITIVI		
92182.001	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE		
92183.001	RICERCA DI METASTASI DI TUMORI TIROIDEI		
92184.001	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON CELLULE AUTOLOGHE MARCATE		
92185.001	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON TRACCIANTI IMMUNOLOGICI E RECETTORIALI		
92186.002	TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET) - TC eseguita con macchina ibrida PET/TC		
92186.001	TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET) - NON EFFETTUATA CON MACCHINA IBRIDA		
92191.001	SCINTIGRAFIA SURRENALICA CORTICALE		
92192.001	SCINTIGRAFIA SURRENALICA MIDOLLARE		
92193.001	SCINTIGRAFIA DEI TESTICOLI		
92195.001	ANGIOSCINTIGRAFIA (ANGIOGRAFIA, VENOGRAFIA RADIOISOTOPICA)		
92196.001	SCINTIGRAFIA SEGMENTARIA DOPO SCINTIGRAFIA TOTAL BODY		
92211.001	ROENTGENTERAPIA		
92231.001	TELECOBALTOTERAPIA CON CAMPO FISSO O DUE CAMPI CONTRAPPOSTI		
92232.001	TELECOBALTOTE CON CAMPI MULTIPLI, DI MOVIMENTO PER SEDUTA		
92233.001	TELECOBALTOTERAPIA CON TECNICA FLASH PER SEDUTA		
92241.001	TELETERAPIA CON ACCEL LINEARE CON CAMPO FISSO O DUE CAMPI CONTRAPPOSTI		
92242.001	TELETE CON ACCELERATORE LINEARE CAMPI MULTIPLI, DI MOVIMENTO		
92243.001	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON TECNICA FLASH		
92244.001	RADIOTE STEREOTASSICA SEDUTA UNICA (CRANICA ED EXTRACRANICA)		
92251.001	TELETERAPIA CON ELETTRONI A UNO O PIU' CAMPI FISSI		
92252.001	IRRADIAZIONE CUTANEA TOTALE CON ELETTRONI (TSEI/TSEBI)		
92271.001	BRACHITERAPIA ENDOCAVITARIA		
92272.001	BRACHITERAPIA INTERSTIZIALE CON IMPIANTO PERMANENTE		
92273.001	BRACHITERAPIA DI SUPERFICIE (HDR)		
92274.001	BRACHITERAPIA INTERSTIZIALE CON CARICAMENTO REMOTO (HDR)		
92275.001	BETATERAPIA DI CONTATTO		
92281.001	TERAPIA DEGLI IPERTIROIDISMI FINO A 370 MBQ		
92282.001	TERAPIA DEGLI IPERTIROIDISMI PER OGNI 370 MBQ SUCCESSIVI		
92283.001	TERAPIA ENDOCAVITARIA		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
92284.001	TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI FINO A 185 MBQ		
92285.001	TE CON ANTICORPI MONOCLONALI PER OGNI 185 MBQ SUCCESSIVI		
92286.001	TERAPIA PALLIATIVA DEL DOLORE DA METASTASI OSSEE		
92291.001	INDIVIDUAZIONE VOL BERSAGLIO CON SIMULATORE RADIOLOGICO (INTERO TRATTAMENTO)		
92292.001	INDIVIDUAZIONE VOL.BERSAGLIO E SIMULAZIONE (INTERO TRATT.)		
92293.001	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E SIMULAZIONE CON RM		
92294.001	STUDIO FIS-DOSIMETRICO		
92295.001	STUDIO FIS-DOSIMETRICO CON ELABORATORE SU SCANSIONI TC		
92296.001	DOSIMETRIA IN VIVO		
92297.001	SCHERMATURA PERSONALIZZATA		
92298.001	SISTEMA DI IMMOBILIZZAZIONE PERSONALIZZATO		
92299.001	PREPARAZIONE DI COMPENSATORI SAGOMATI		
93011.001	VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE		
93012.001	VALUTAZIONE FUNZIONALE SEGMENTARIA ANCA E COSCIA SINISTRA		
93013.001	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE BILANCIO PRETRATTAMENTO DEI DISTURBI DEL LINGUAGGIO		
93014.001	VALUTAZIONE FUNZIONALE FUNZIONI CORTICALI SUP		
93020.001	VALUTAZIONE ORTOTTICA		
93030.001	VALUTAZIONE PROTESICA		
93041.001	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE GENERALE		
93042.012	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE SPALLA SX		
93042.001	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE ANCA E COSCIA DX		
93042.002	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE ANCA E COSCIA SX		
93042.003	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE BRACCIO E AVAMBRACCIO DX		
93042.004	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE BRACCIO E AVAMBRACCIO SX		
93042.005	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE CAVIGLIA E PIEDE DX		
93042.006	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE CAVIGLIA E PIEDE SX		
93042.007	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE GINOCCHIO E GAMBA DX		
93042.008	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE GINOCCHIO E GAMBA SX		
93042.009	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE POLSO E MANO DX		
93042.010	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE POLSO E MANO SX		
93042.011	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE SPALLA DX		
93051.001	ANALISI CINEMATICA DEL TRONCO		
93051.002	ANALISI CINEMATICA DELL' ARTO INFERIORE DX		
93051.003	ANALISI CINEMATICA DELL' ARTO INFERIORE SX		
93051.004	ANALISI CINEMATICA DELL' ARTO SUPERIORE DX		
93051.005	ANALISI CINEMATICA DELL' ARTO SUPERIORE SX		
93052.001	ANALISI DINAMOMETRICA DEL TRONCO		
93052.002	ANALISI DINAMOMETRICA DELL' ARTO INFERIORE DX		
93052.003	ANALISI DINAMOMETRICA DELL' ARTO INFERIORE SX		
93052.004	ANALISI DINAMOMETRICA DELL' ARTO SUPERIORE DX		
93052.005	ANALISI DINAMOMETRICA DELL' ARTO SUPERIORE SX		
93053.001	ANALISI DINAMOMETRICA ISOCINETICA SEGMENTALE		
93054.001	TEST POSTUROGRAFICO		
93055.001	TEST STABILOMETRICO STATICO E DINAMICO		
93081.001	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO INF DX	32	Neurologia
93081.002	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO INF SX	32	Neurologia
93081.003	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO SUP DX	32	Neurologia
93081.004	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO SUP SX	32	Neurologia
93082.001	ELETTROMIOGRAFIA SINGOLA FIBRA		
93083.001	ELETTROMIOGRAFIA DI UNITA' MOTORIA		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
93084.001	EMG DI MUSCOLI SPECIALI [LARINGEI]		
93084.002	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI [PERINEALI]		
93085.001	RISPOSTE RIFLESSE		
93086.001	STIMOLAZIONE RIPETITIVA CON TENSILON		
93087.001	TEST PER TETANIA LATENTE		
93088.001	TEST DI ISCHEMIA PROLUNGATA		
93091.001	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA		
93092.001	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA		
93111.001	RIEDUCAZIONE MOTORIA ATTIVA E/O PASSIVA		
93112.001	RIEDUCAZIONE MOTORIA ATTIVA E/O PASSIVA		
93114.001	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO Per seduta (Ciclo di 10)		
93115.001	RIEDUCAZIONE MOTORIA IN GRUPPO		
93150.001	MOBILIZZAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE		
93160.001	MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI		
93181.001	ESERCIZI RESPIRATORI. PER SEDUTA INDIVIDUALE (CICLO DI DIECI SEDUTE)		
93182.001	ESERCIZI RESPIRATORI PER SEDUTA COLLETTIVA (CICLO DI DIECI SEDUTE)		
93191.001	ESERCIZI POSTURALI - PROPRIOCETTIVI. SEDUTA INDIVIDUALE (CICLO di 10)		
93192.001	ESERCIZI POSTURALI PROPRIOCETTIVI SEDUTA COLLETTIVA (CICLO DI 10)		
93220.001	TRAINING DEAMBULATORI E DEL PASSO		
93260.001	RISOLUZIONE MANUALE DI ADERENZE ARTICOLARI		
93352.001	IRRADIAZIONE INFRAROSSA		
93360.001	RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA		
93370.001	TRAINING PRENATALE		
93392.001	MASSOTERAPIA PER DRENAGGIO LINFATICO		
93394.001	ELETTROTE ANTALGICA.DIADINAMICA.PER SEDUTA (CICLO DI 10)		
93395.001	ELETTROTERAPIA ANTALGICA		
93396.001	ELETTROTE DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI DELLA MANO O DEL VISO		
93397.001	ELETTROTE DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI DI ALTRI DISTRETTI		
93398.001	MAGNETOTERAPIA		
93399.001	ULTRASONOTERAPIA		
93460.001	TRAZIONI CUTANEE DEGLI ARTI INF		
93460.002	TRAZIONI CUTANEE DEGLI ARTI SUP		
93510.001	APPLICAZIONE DI CORSETTO GESSATO		
93520.001	APPLICAZIONE DI SUPPORTO PER IL COLLO		
93530.001	APPLICAZIONE DI ALTRO CORSETTO GESSATO		
93541.001	BENDAGGIO CON DOCCIA IMMOBILIZZAZIONE ANTIBRACCIO-MANO DX		
93541.002	BENDAGGIO CON DOCCIA IMMOBILIZZAZIONE ANTIBRACCIO-MANO SX		
93541.003	BENDAGGIO CON DOCCIA IMMOBILIZZAZIONE GAMBA-PIEDE DX		
93541.004	BENDAGGIO CON DOCCIA IMMOBILIZZAZIONE GAMBA-PIEDE SX		
93542.001	BENDAGGIO DESAULT AMIDATO O GESSATO		
93543.001	APPARECCHIO GESSATO: COSCIA-PIEDE DX		
93543.002	APPARECCHIO GESSATO: COSCIA-PIEDE SX		
93543.003	APPARECCHIO GESSATO: TORACO-BRACHIALE		
93544.001	APPARECCHIO GESSATO OMERO-MANO DX		
93544.002	APPARECCHIO GESSATO OMERO-MANO SX		
93544.003	STIVALE GESSATO DX		
93544.004	STIVALE GESSATO SX		
93545.001	APPARECCHIO GESSATO: AVAMBRACCIO-MANO DX		
93545.002	APPARECCHIO GESSATO: AVAMBRACCIO-MANO SX		
93546.001	APPARECCHIO GESSATO: GINOCCHIO DX		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
93546.002	APPARECCHIO GESSATO: GINOCCHIO SX		
93547.001	APPARECCHIO GESSATO MANO DX		
93547.002	APPARECCHIO GESSATO MANO SX		
93547.003	APPARECCHIO GESSATO PIEDE DX		
93547.004	APPARECCHIO GESSATO PIEDE SX		
93547.005	APPARECCHIO GESSATO POLSO DX		
93547.006	APPARECCHIO GESSATO POLSO SX		
93548.001	DOCCIA GESSATA DITO MANO DX		
93548.002	DOCCIA GESSATA DITO MANO SX		
93548.003	DOCCIA GESSATA DITO PIEDE DX		
93548.004	DOCCIA GESSATA DITO PIEDE SX		
93548.005	STECCA DI ZIMMER DI DITO DELLA MANO O DEL PIEDE		
93561.001	FASCIATURA SEMPLICE		
93562.001	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI COSCIA-PIEDE DX		
93562.002	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI COSCIA-PIEDE SX		
93563.001	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI GAMBA-PIEDE DX		
93563.002	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI GAMBA-PIEDE SX		
93564.001	BENDAGGIO ADESIVO ELASTICO		
93565.001	BENDAGGIO A 8 PER CLAVICOLA		
93566.001	MEDICAZIONE DI SHANZ		
93567.001	ALTRO BENDAGGIO/ DESAULT, SOBAR		
93571.001	MEDICAZIONE DI USTIONI		
93711.001	TRAINING PER DISLESSIA.PER SEDUTA INDIVIDUALE (CICLO DI 10).		
93712.001	TRAINING PER DISLESSIA.PER SEDUTA COLLETTIVA (CICLO DI 10)		
93713.001	TRAINING DISCALCULIA.PER SEDUTA INDIVIDUALE (CICLO DI 10)		
93714.001	TRAINING PER DISCALCULIA.PER SEDUTA COLLETTIVA (CICLO DI 10)		
93721.001	TRAINING PER DISFASIA		
93722.001	TRAINING LOGOPEDICO INDIVIDUALE		
93781.001	RIABILITAZIONE CIECO Per seduta individuale (Ciclo di 10)		
93782.001	RIABILITAZIONE CIECO Per seduta collettiva (Ciclo di 10)		
93821.001	TE EDUCAZIONALE DIABETICO Per seduta individuale (Ciclo di 10)		
93822.001	TE EDUCAZIONALE DIABETICO Per seduta collettiva (Ciclo di10)		
93830.001	TE OCCUPAZIONALE Escluso: 93.78 Per seduta individuale (Ciclo di 10)		
93831.001	TE OCCUPAZIONALE Per seduta collettiva (Ciclo di 10)		
93891.001	TRAINING CONDIZIONAMENTO AUDIOMETRICO INFANTILE seduta individuale (Ciclo 6)		
93892.001	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)		
93893.001	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Per seduta collettiva (Ciclo 10 sedute)		
93910.001	RESPIRAZIONE A PRESSIONE POSITIVA INTERMITTENTE Per seduta		
93940.001	MEDICAMENTO SOMMINISTRATO CON NEBULIZZATORE Per seduta (Ciclo 10)		
93950.001	OSSIGENAZIONE IPERBARICA		
93990.001	ALTRE PROCEDURE RESPIRATORIE		
93991.001	BRONCOINSTILLAZIONI		
94011.001	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI INTELLIGENZA		
94012.001	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO INTELLETTIVO		
94021.001	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLA MEMORIA		
94022.001	TEST DELLA SCALA DI MEMORIA DI WECHSLER		
94081.001	SOMMINISTRAZIONE TEST FUNZIONI ESECUTIVE		
94082.001	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLE ABILITA' VISUO SPAZIALI		
94083.001	SOMMINISTRAZIONE TEST PROIETTIVI E DELLA PERSONALITA'-MMPI 2		
94084.001	ESAME DELL' AFASIA		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
94085.001	TEST DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITA' SOCIALE		
94086.001	TEST DI VALUTAZIONE DEL CARICO FAMILIARE E DELLE STRATEGIE DI COPING		
94090.001	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO PER SEDUTA		
94121.001	VISITA DI CONTROLLO PSICHIATRICA		
94191.001	COLLOQUIO NEUROPSICHIATRIA INFANTILE		
94191.002	COLLOQUIO PSICHIATRICO		
94300.001	PSICOTERAPIA INDIVIDUALE PER SEDUTA		
94320.001	IPNOTERAPIA PER SEDUTA		
94420.001	PSICOTERAPIA DI COPPIA PER SEDUTA		
94420.002	PSICOTERAPIA FAMILIARE PER SEDUTA		
94440.001	PSICOTERAPIA DI GRUPPO PER SEDUTA		
95010.001	ESAME PARZIALE DELL'OCCHIO (CON PRESCRIZIONE DI LENTI)		
95020.001	VISITA OCULISTICA/ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO	34	Oculistica
95031.001	STUDIO DELLA TOPOGRAFIA CORNEALE		
95050.001	CAMPO VISIVO (COWA) COMPUTERIZZATO		
95050.002	CAMPO VISIVO (HUMPHREY) COMPUTERIZZATO		
95050.003	CAMPO VISIVO (OCTOPUS) COMPUTERIZZATO		
95050.004	CAMPO VISIVO MANUALE		
95050.005	STUDIO DEL CAMPO VISIVO		
95060.001	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL COLORE		
95070.001	STUDIO DELL'ADATTABILITA' AL BUIO		
95071.001	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL MDC		
95091.001	ESAME DEL FUNDUS OCULI	34	Oculistica
95092.001	ESOFTALMOMETRIA		
95093.001	CHERATOESTESIOMETRIA		
95110.001	FOTOGRAFIA DEL FUNDUS OCCHIO DX		
95110.002	FOTOGRAFIA DEL FUNDUS OCCHIO SX		
95111.001	FOTOGRAFIA DEL SEGMENTO ANTERIORE OCCHIO DX		
95111.002	FOTOGRAFIA DEL SEGMENTO ANTERIORE OCCHIO SX		
95120.001	ANGIOGRAFIA CON FLUORESCEINA O ANGIOSCOPIA OCULARE		
95130.001	ECOBIOMETRIA OCULARE		
95130.002	ECOGRAFIA OCULARE		
95131.001	PACHIMETRIA CORNEALE		
95132.001	BIOMICROSCOPIA CORNEALE		
95140.001	STUDIO RADIOLOGICO DELL'OCCHIO		
95150.001	STUDIO DELLA MOTILITA' OCULARE		
95200.001	TEST DI HESS - LANCASTER		
95210.001	ELETTRORETINOGRAFIA (ERG, FLASH-PATTERN)		
95220.001	ELETTROOCULOGRAFIA (EOG)		
95230.001	POTENZIALI EVOCATI VISIVI (VEP) P EVOCATI DA PATTERN		
95231.001	INTERFEROMETRIA		
95241.001	STUDIO DEL NISTAGMO REGISTRATO SPONTANEO O POSIZIONALE		
95242.001	STUDIO DEL NISTAGMO REGISTRATO PROVOCATO		
95250.001	ELETTROMIOGRAFIA DELL'OCCHIO (EMG)		
95260.001	TONOGRAFIA, TEST DI PROVOCAZIONE E ALTRI TEST PER IL GLAUCOMA		
95350.001	TRAINING ORTOTTICO (PER SEDUTA)		
95411.001	ESAME AUDIOMETRICO TONALE	38	Otorinolaringoiatria
95412.001	ESAME AUDIOMETRICO VOCALE		
95413.001	AUDIOMETRIA AUTOMATICA		
95414.001	ESAME AUDIOMETRICO CONDIZIONATO INFANTILE		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
95420.001	IMPEDENZOMETRIA		
95430.001	VALUTAZIONE AUDIOLOGICA		
95441.001	TEST CLINICO DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE		
95442.001	ESAME CLINICO DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE		
95450.001	STIMOLAZIONI VESTIBOLARI ROTATORIE		
95460.001	ALTRI TEST AUDIOMETRICI O DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE		
95470.001	ESAME DELL' UDITO		
95481.001	AUDIOMETRIA PROTESICA		
95482.001	CONTROLLO PROTESICO ELETTROACUSTICO		
95483.001	MISURE PROTESICHE IN SITU		
95484.001	TEST DI STIMOLAZIONE ELETTRICA AL PROMONTORIO		
95490.001	ADATTAMENTO IMPIANTI COCLEARI		
96170.001	INSERZIONE DI DIAFRAMMA VAGINALE		
96180.001	INSERZIONE DI ALTRO PESSARIO VAGINALE		
96220.001	DILATAZIONE DELL'ANO-RETTO (SENZA ENDOSCOPIA)		
96230.001	DILATAZIONE DELLO SFINTERE ANALE		
96260.001	RIDUZIONE MANUALE DI PROLASSO RETTALE		
96270.001	RIDUZIONE MANUALE DI ERNIA		
96490.001	INSTILLAZIONE CHEMIOTERAPICI INTRAVESCICALI		
96490.002	INSTILLAZIONE SUPPOSTA PROSTAGLANDINICA		
96510.002	IRRIGAZIONE DELL'OCCHIO DX		
96510.001	IRRIGAZIONE DELL'OCCHIO SX		
96520.001	ESTRAZIONE TAPPO CERUME ORECCHIO DX		
96520.002	ESTRAZIONE TAPPO CERUME ORECCHIO SX		
96541.001	ABLAZIONE TARTARO MANUALE O CON ULTRASUONI - ARCATE COMPLETE		
96542.001	SIGILLATURA DEI SOLCHI E FOSSETTE (PER SESTANTE)		
96543.001	CURA STOMATITE, GENGIVITE, ALVEOLITE		
96570.001	IRRIGAZIONE DI CATETERE VASCOLARE		
96590.001	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA NAS		
96590.002	MEDICAZIONE CHIRURGICA NAS		
96590.003	MEDICAZIONE CHIRURGICA PROCTOLOGICA		
96590.004	MEDICAZIONE CHIRURGICA SENOLOGICA		
96590.005	MEDICAZIONE DERMATOLOGICA		
96590.006	MEDICAZIONE DI CHIRURGIA PLASTICA		
96590.007	MEDICAZIONE DI STOMIA		
96590.008	MEDICAZIONE DI ULCERE ARTO INFERIORE		
96590.009	MEDICAZIONE DI ULCERE ARTO SUPERIORE		
96590.010	MEDICAZIONE NEUROCHIRURGICA		
96590.011	MEDICAZIONE OCULISTICA		
96590.012	MEDICAZIONE ODONTOIATRICA		
96590.013	MEDICAZIONE ORL		
96590.014	MEDICAZIONE ORTOPEDICA		
96590.015	MEDICAZIONE TRAUMATOLOGICA		
96590.016	MEDICAZIONE UROLOGICA		
96590.017	MEDICAZIONE VASCOLARE		
96590.018	RIMOZIONE PUNTI DI SUTURA		
97100.001	SOSTITUZIONE NON OPERATORIA DI SUSSIDIO PER IL SISTEMA MUSCOLOSCHELETRICO E TEGUMENTARIO		
97291.001	REVISIONE DI CATETERE PERITONEALE		
97350.001	RIMOZIONE DI PROTESI FISSA PER OGNI ELEMENTO DI FISSAGGIO		
97710.001	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
97820.001	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO DI DRENAGGIO PERITONEALE		
97880.001	RIMOZIONE SUPPORTO / GESSO / STECCA		
98010.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA BOCCA, SENZA INCISIONE		
98020.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ESOFAGO		
98030.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLO STOMACO		
98050.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA RETTO E ANO,		
98110.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ORECCHIO DX		
98110.002	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ORECCHIO SX		
98120.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DAL NASO		
98130.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA FARINGE		
98140.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA LARINGE		
98150.001	FIBROBRONCOSCOPIA CON ASPORTAZIONE DI CORPO ESTRANEO		
98150.002	RIMOZIONE CORPO ESTRANEO DA TRACHEA E BRONCHI SENZA INCISIONE		
98160.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'UTERO,		
98170.001	RIMOZIONE CORPO ESTRANEO DA VAGINA SENZA INCISIONE		
98180.001	RIMOZIONE CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA STOMA ARTIFICIALE		
98190.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'URETRA,		
98200.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO		
98210.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DALL'OCCHIO DX		
98210.002	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DALL'OCCHIO SX		
98220.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DA TESTA E COLLO,		
98230.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA VULVA,		
98240.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA SCROTO E PENE,		
98250.001	RIMOZIONE ALTRO CORPO ESTRANEO DAL TRONCO ECCETTO SCROTO, PENE, VULVA		
98260.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA MANO DX SENZA INCISIONE		
98260.002	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA MANO SX SENZA INCISIONE		
98270.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO SUP DX SENZA INCISIONE		
98270.002	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO SUP SX SENZA INCISIONE		
98280.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DAL PIEDE DX SENZA INCISIONE		
98280.002	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DAL PIEDE SX SENZA INCISIONE		
98290.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO INF DX SENZA INCISIONE		
98290.002	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO INF SX SENZA INCISIONE		
99061.001	INFUSIONE DI FATTORI DELLA COAGULAZIONE		
99071.001	TRASFUSIONE DI SANGUE O EMOCOMPONENTI		
99120.001	IMMUNIZZAZIONE PER ALLERGIA		
99130.001	IMMUNIZZAZIONE PER MALATTIA AUTOIMMUNE		
99141.001	INFUSIONE DI IMMUNOGLOBULINE ENDOVENA		
99230.001	INIEZIONE DI STEROIDI		
99241.001	INFUSIONE DI SOSTANZE ORMONALI		
99250.001	INIEZ O INFUSIONE DI SOSTANZE CHEMIOTERAPICHE PER TUMORE, NON CLASSIFICATE ALTROVE		
99250.002	INIEZ O INFUSIONE DI SOSTANZE NON CLASSIFICATE ALTROVE PER TRATTAMENTO SCLEROSI MULTIPLA		
99291.001	INIEZIONE PERINERVOSA		
99292.001	INIEZIONE PERIARTERIOSA		
99293.001	INFILTRAZIONE PERINEALE		
99294.001	INFILTRAZIONE MEDICAMENTOSA DEL PENE		
99295.001	INIEZIONE ENDOCAVERNOSA DI FARMACI		
99296.001	INIEZIONE MODIFICATRICE IN ASCESSO FREDDO		
99298.001	INIEZIONE INTRA O PERIURETRALE		
99299.001	INIEZIONE DI TOSSINA BOTULINICA		
99710.001	PLASMAFERESI TERAPEUTICA		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
99720.001	LEUCOAFERESI TERAPEUTICA		
99730.001	ERITROAFERESI TERAPEUTICA		
99731.001	ERITROAFERESI CON SACCHE MULTIPLE		
99731.002	SALASSO TERAPEUTICO		
99740.001	PIASTRINOAFERESI TERAPEUTICA		
99820.001	FOTOCHEMIOTERAPIA		
99820.002	TERAPIA A LUCE ULTRAVIOLETTA		
99850.001	IPERTERMIA PER IL TRATTAMENTO DI TUMORE		
99910.001	AGOPUNTURA PER ANESTESIA SEDUTA UNICA		
99920.001	ALTRA AGOPUNTURA		
99940.001	MASSAGGIO PROSTATICO		
99950.001	STIRAMENTO DEL PREPUZIO		
99971.001	SPLINTAGGIO PER GRUPPO DI QUATTRO DENTI		
99972.001	PROTESI RIMOVIBILE PARZIALE O COMPLETA: RIFACIMENTO BASE D'APPOGGIO		
99972.002	PROTESI RIMOVIBILE PARZIALE O COMPLETA: RIPARAZIONE		
99991.001	LASER TERAPIA ANTALGICA		
89991.001	Prima visita e valutazione complessiva PACC		
89992.001	Programma operativo - coordinamentoclinico e organizzativo PACC		
P13191.01	Occhio DX: Intervento di cataratta con o senza impianto di lente intraoculare		
P13191.02	Occhio SX: Intervento di cataratta con o senza impianto di lente intraoculare		
P13701.01	Occhio DX: Inserzione di cristallino a scopo refrattivo (in occhio fachico)		
P13701.02	Occhio SX: Inserzione di cristallino a scopo refrattivo (in occhio fachico)		
P13711.01	Occhio DX: Intervento di cataratta in contemporanea con impianto di lente intraoculare		
P13711.02	Occhio SX: Intervento di cataratta in contemporanea con impianto di lente intraoculare		
P13720.01	Occhio DX: Impianto secondario di cristallino artificiale		
P13720.02	Occhio SX: Impianto secondario di cristallino artificiale		
P13800.01	Occhio DX: Rimozione di cristallino artificiale impiantato		
P13800.02	Occhio SX: Rimozione di cristallino artificiale impiantato		
P14751.01	INIEZIONI INTRAVITREALI DI SOSTANZE TERAPEUTICHE - OCCHIO DX		
P14751.02	INIEZIONI INTRAVITREALI DI SOSTANZE TERAPEUTICHE - OCCHIO SX		
P24100.01	PACC diagnostico malattie della ghiandola tiroide		
P25010.01	PACC diagnostico diabete complicato e/o screening delle complicanze d'organo >35 a		
P25020.01	PACC diagnostico diabete complicato e/o screening delle complicanze d'organo <35a		
P27810.01	PACC DIAGNOSTICO PER SOVRAPPESO ED OBESITA' > 17 aa		
P27820.01	PACC DIAGNOSTICO PER SOVRAPPESO ED OBESITA' < 18 aa		
P34000.01	PACC Sclerosi Multipla		
P34500.01	PACC EPILESSIA		
P40110.01	PACC diagnostico ipertensione - primo inquadramento o sospetta ipertensione secondaria		
P40120.01	PACC ipertensione - valutazione delle complicanze cardiovascolari		
P41400.01	PACC Valutazione funzionale del paziente con cardiopatia ischemica		
P42700.01	PACC DIAGNOSI E FOLLOW UP DELLE ARITMIE CARDIACHE		
P44300.01	Polso DX: Liberazione del tunnel carpale		
P44300.02	Polso SX: Liberazione del tunnel carpale		
P44400.01	Piede DX: Liberazione del tunnel tarsale		
P44400.02	Piede SX: Liberazione del tunnel tarsale		
P49120.01	PACC broncopatia cronica ostruttiva		
P49390.01	PACC diagnostico asma		
P53010.01	Riparazione di ernia inguinale DX diretta o indiretta (>17 aa)		
P53010.02	Riparazione di ernia inguinale SX diretta o indiretta (> 17 aa).		
P53011.01	Riparazione di ernia inguinale DX diretta o indiretta (< 18 aa).		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
P53011.02	Riparazione di ernia inguinale SX diretta o indiretta (< 18 aa).		
P53020.01	Riparazione di ernia inguinale DX con innesto o protesi diretta o indiretta (> 17 aa).		
P53020.02	Riparazione di ernia inguinale SX con innesto o protesi diretta o indiretta (> 17 aa).		
P53021.01	Riparazione di ernia inguinale DX con innesto o protesi diretta o indiretta (< 18 aa).		
P53021.02	Riparazione di ernia inguinale SX con innesto o protesi diretta o indiretta (< 18 aa).		
P53210.01	Riparazione di ernia crurale DX con innesto o protesi(> 17 aa).		
P53210.02	Riparazione di ernia crurale SX con innesto o protesi (> 17 aa).		
P53211.01	Riparazione di ernia crurale DX con innesto o protesi(< 18 aa).		
P53211.02	Riparazione di ernia crurale SX con innesto o protesi (< 18 aa).		
P53290.01	Riparazione di ernia crurale DX (> 17 aa).		
P53290.02	Riparazione di ernia crurale SX (> 17 aa).		
P53291.01	Riparazione di ernia crurale DX (< 18 aa).		
P53291.02	Riparazione monolaterale di ernia crurale SX (< 18 aa).		
P53510.01	PACC DISTURBI NON ACUTI DEL TRATTO GASTROINTESTINALE SUPERIORE IN ETA' > 17A		
P53520.01	PACC DISTURBI NON ACUTI DEL TRATTO GASTROINTESTINALE SUPERIORE IN ETA < 18A		
P56410.01	PACC DISTURBI NON ACUTI DEL TRATTO GASTROINTESTINALE INFERIORE IN ETA' >17A		
P56420.01	PACC DISTURBI NON ACUTI DEL TRATTO GASTROINTESTINALE INFERIORE IN ETA < 18A		
P57140.01	PACC diagnostico epatite cronica ogni eziologia		
P57150.01	PACC diagnostico cirrosi ogni eziologia		
P58300.01	PACC Diagnostico Nefropatie		
P59200.01	PACC PER NEFROLITIASI O PER COLICA RENALE		
P60600.01	PACC Procreazione Medicalmente Assistita pre-PMA Uomo		
P62700.01	PACC diagnostico menopausa		
P62800.01	PACC Procreazione Medicalmente Assistita pre-PMA Donna		
P77560.01	Riparazione di dito a martello/artiglio		
P78040.01	PACC Diagnostico dei Disturbi Dell'Equilibrio		
P78400.01	PACC Diagnostico Cefalea e altre Sindromi dolorose Neurologiche		
P80200.01	Artroscopia sede non specificata		
P81720.01	Artroplastica dell'articolazione metacarpofalangea ed interfalangea mano DX senza impianto		
P81720.02	Artroplastica dell'articolazione metacarpofalangea ed interfalangea mano SX senza impianto		
P81750.01	Artroplastica dell'articolazione carpocarpale e carpometacarpale mano DX senza impianto		
P81750.02	Artroplastica dell'articolazione carpocarpale e carpometacarpale mano SX senza impianto		
P84010.01	Amputazione e disarticolazione di dita della mano		
P84020.01	Amputazione e disarticolazione del pollice		
P84110.01	Amputazione di dita del piede		
P87200.01	Ricostruzione della palpebra OCCHIO DX non a tutto spessore, (> 17 aa)		
P87200.02	Ricostruzione della palpebra OCCHIO SX non a tutto spessore (> 17 aa)		
P87210.01	Ricostruzione della palpebra OCCHIO DX non a tutto spessore,(< 18 aa)		
P87210.02	Ricostruzione della palpebra OCCHIO SX non a tutto spessore, (< 18 aa)		
P87400.01	Ricostruzione della palpebra OCCHIO DX a tutto spessore, (> 17 aa)		
P87400.02	Ricostruzione della palpebra OCCHIO SX a tutto spessore, (> 17 aa)		
P87410.01	Ricostruzione della palpebra OCCHIO DX a tutto spessore,(< 18 aa)		
P87410.02	Ricostruzione della palpebra OCCHIO SX a tutto spessore, (< 18 aa)		
P98511.01	Litrotripsia extra corporea del rene, uretere con cateterismo ureterale. I seduta		
P98512.01	Litrotripsia extra corporea del rene, uretere con cateterismo ureterale. Seduta successiva alla I		
P98513.01	Litrotripsia extra corporea del rene, uretere con cateterismo ureterale. Per seduta		
PR001.001	PARESI DEL NERVO FACIALE DX		
PR001.002	PARESI DEL NERVO FACIALE SX		
PR010.001	FRATTURA COLLO E DI ALTRE PARTI DEL FEMORE DI TIPO TRAUMATICO (< 65 ANNI) - esiti funzionali DX		
PR010.002	FRATTURA COLLO E DI ALTRE PARTI DEL FEMORE DI TIPO TRAUMATICO (< 65 ANNI) - esiti funzionali SX		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
PR11A.001	FRATTURA DELLA ROTULA DX		
PR11A.002	FRATTURA DELLA ROTULA SX		
PR11B.001	FRATTURA DELLA TIBIA E DEL PERONE DX		
PR11B.002	FRATTURA DELLA TIBIA E DEL PERONE SX		
PR11C.001	FRATTURA DELLA CAVIGLIA DX		
PR11C.002	FRATTURA DELLA CAVIGLIA SX		
PR11D.001	FRATTURA DI UNA O PIU' OSSA DEL TARSO E METATARSO DX		
PR11D.002	FRATTURA DI UNA O PIU' OSSA DEL TARSO E METATARSO SX		
PR11E.001	FRATTURA DI UNA O PIU' FALANGI DEL PIEDE DX		
PR11E.002	FRATTURA DI UNA O PIU' FALANGI DEL PIEDE SX		
PR12A.001	LUSSAZIONE DI GINOCCHIO (esiti funzionali) DX		
PR12A.002	LUSSAZIONE DI GINOCCHIO (esiti funzionali) SX		
PR12B.001	LUSSAZIONE DELLA CAVIGLIA (esiti funzionali) DX		
PR12B.002	LUSSAZIONE DELLA CAVIGLIA (esiti funzionali) SX		
PR12C.001	LUSSAZIONE DEL PIEDE (esiti funzionali) DX		
PR12C.002	LUSSAZIONE DEL PIEDE (esiti funzionali) SX		
PR13A.001	DISTORSIONE DELL'ANCA E DELLA COSCIA (esiti funzionali) DX		
PR13A.002	DISTORSIONE DELL'ANCA E DELLA COSCIA (esiti funzionali) SX		
PR13B.001	DISTORSIONE DEL GINOCCHIO E DELLA GAMBA (esiti funzionali) DX		
PR13B.002	DISTORSIONE DEL GINOCCHIO E DELLA GAMBA (esiti funzionali) SX		
PR13C.001	DISTORSIONE DELLA CAVIGLIA E DEL PIEDE (esiti funzionali) DX		
PR13C.002	DISTORSIONE DELLA CAVIGLIA E DEL PIEDE (esiti funzionali) SX		
PR014.001	DISTURBI DELLA ROTULA, LESIONI CAPSULO-LEGAMENTOSE DEL GINOCCHIO E DEL MENISCO (POST CHIRURGICO) DX		
PR014.002	DISTURBI DELLA ROTULA, LESIONI CAPSULO-LEGAMENTOSE DEL GINOCCIO E DEL MENISCO (POST CHIRURGICO) SX		
PR015.001	TRAUMATISMO DI NERVI DELLA CAVIGLIA E PIEDE - (esiti funzionali) DX		
PR015.002	TRAUMATISMO DI NERVI DELLA CAVIGLIA E PIEDE - (esiti funzionali) SX		
PR015.003	TRAUMATISMO DI NERVI DELLA GAMBA, (esiti funzionali) DX		
PR015.004	TRAUMATISMO DI NERVI DELLA GAMBA, (esiti funzionali) SX		
PR015.005	TRAUMATISMO DI NERVI DELL'ANCA E DELLA COSCIA - (esiti funzionali) DX		
PR015.006	TRAUMATISMO DI NERVI DELL'ANCA E DELLA COSCIA - (esiti funzionali) SX		
PR016.001	TRAUMATISMO DI MUSCOLI E TENDINI DELLA GAMBA (esiti funzionali) DX		
PR016.002	TRAUMATISMO DI MUSCOLI E TENDINI DELLA GAMBA (esiti funzionali) SX		
PR017.001	FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE SENZA MENZIONE DI LESIONE DEL MIDOLLO SPINALE DISTRETTO CERVICALE		
PR017.002	FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE SENZA MENZIONE DI LESIONE DEL MIDOLLO SPINALE DISTRETTO DORSALE		
PR017.003	FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE SENZA MENZIONE DI LESIONE DEL MIDOLLO SPINALE DISTRETTO LOMBARE		
PR017.004	FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE SENZA MENZIONE DI LESIONE DEL MIDOLLO SPINALE DISTRETTO SACRALE		
PR018.001	FRATTURA DEL BACINO (esiti funzionali) DX		
PR018.002	FRATTURA DEL BACINO (esiti funzionali) SX		
PR019.001	LUSSAZIONE DELLA MANDIBOLA (esiti funzionali) DX		
PR019.002	LUSSAZIONE DELLA MANDIBOLA (esiti funzionali) SX		
PR002.001	MONONEURITI DELL'ARTO INFERIORE DX DI ORIGINE MECCANICA E NON MECCANICA E NEURITI MULTIPLE		
PR002.002	MONONEURITI DELL'ARTO INFERIORE SX DI ORIGINE MECCANICA E NON MECCANICA E NEURITI MULTIPLE		
PR002.003	MONONEURITI DELL'ARTO SUPERIORE DX DI ORIGINE MECCANICA E NON MECCANICA E NEURITI MULTIPLE		
PR002.004	MONONEURITI DELL'ARTO SUPERIORE SX DI ORIGINE MECCANICA E NON MECCANICA E NEURITI MULTIPLE		
PR020.001	DISTORSIONE RACHIDE, REGIONE SACROLIACA E ALTRE PARTI NON SPECIFICATE DEL DORSO (esiti funzionali)		
PR021.001	DISTURBI PLESSI E RADICI NERVOSE (STENOSI CANALE VERT. CERVICALE) con limitaz. Algofunzionale		
PR021.002	DISTURBI PLESSI E RADICI NERVOSE (STENOSI CANALE VERT. LOMBARE) con limitaz. Algofunzionale		
PR022.001	COMPRESSIONE PLESSI E RADICI NERVOSE (CON S.BRACHIALGICA DX) con limitaz algofunzionale persistente		
PR022.002	COMPRESSIONE PLESSI E RADICI NERVOSE (CON S.BRACHIALGICA SX) con limitaz algofunzionale persistente		
PR022.003	COMPRESSIONE PLESSI E RADICI NERVOSE (CON S.SCIATALGICA DX) con limitaz algofunzionale persistente		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
PR022.004	COMPRESSIONE PLESSI E RADICI NERVOSE (CON S.SCIATALGICA SX) con limitaz algofunzionale persistente		
PR023.001	LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE DA MAL DI SCHIENA ACUTO/POSTACUTO PERSISTENTE E O RECIDIVANTE		
PR024.001	ALTERAZIONI DI CONTINUITA' DELL'OSSO (MANCATA CONSOLIDAZIONE) ARTO INFERIORE DX		
PR024.002	ALTERAZIONI DI CONTINUITA' DELL'OSSO (MANCATA CONSOLIDAZIONE) ARTO INFERIORE SX		
PR024.003	ALTERAZIONI DI CONTINUITA' DELL'OSSO (MANCATA CONSOLIDAZIONE) ARTO SUPERIORE DX		
PR024.004	ALTERAZIONI DI CONTINUITA' DELL'OSSO (MANCATA CONSOLIDAZIONE) ARTO SUPERIORE SX		
PR25A.001	CALCIFICAZIONE E OSSIFICAZIONE DEI MUSCOLI (COMPLICANZA DI TRAUMI RECENTI) ARTO INF DX		
PR25A.002	CALCIFICAZIONE E OSSIFICAZIONE DEI MUSCOLI (COMPLICANZA DI TRAUMI RECENTI) ARTO INF SX		
PR25A.003	CALCIFICAZIONE E OSSIFICAZIONE DEI MUSCOLI (COMPLICANZA DI TRAUMI RECENTI) ARTO SUP DX		
PR25A.004	CALCIFICAZIONE E OSSIFICAZIONE DEI MUSCOLI (COMPLICANZA DI TRAUMI RECENTI) ARTO SUP SX		
PR25B.001	MALATTIE DEI TESSUTI MOLLI CORRELATI AD USO ECCESSIVO, PRESSIONE ARTO INFERIORE DX		
PR25B.002	MALATTIE DEI TESSUTI MOLLI CORRELATI AD USO ECCESSIVO, PRESSIONE ARTO INFERIORE SX		
PR25B.003	MALATTIE DEI TESSUTI MOLLI CORRELATI AD USO ECCESSIVO, PRESSIONE ARTO SUPERIORE DX		
PR25B.004	MALATTIE DEI TESSUTI MOLLI CORRELATI AD USO ECCESSIVO, PRESSIONE ARTO SUPERIORE SX		
PR26A.001	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI GINOCCHIO DX		
PR26A.002	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI GINOCCHIO SX		
PR26B.001	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI SPALLA DESTRA		
PR26B.002	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI SPALLA SINISTRA		
PR26C.001	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI ANCA DESTRA		
PR26C.002	ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI ANCA SINISTRA		
PR027.001	TRAUMA DA PARTO DEL SISTEMA NERVOSO PERIFERICO SENZA LESIONE COMPLESSA (PARALISI OSTERTICA)		
PR028.001	DEFORMITA' CONGENITA DELL'ANCA SEGUITO DI TRATTAMENTO ORTOPEDICO (DISPLASIA DELL'ANCA) DESTRA		
PR028.002	DEFORMITA' CONGENITA DELL'ANCA SEGUITO DI TRATTAMENTO ORTOPEDICO (DISPLASIA DELL'ANCA) SINISTRA		
PR029.001	DEFORMAZIONE DEI PIEDI (PIEDE TORTO CONGENITO) DX		
PR029.002	DEFORMAZIONE DEI PIEDI (PIEDE TORTO CONGENITO) SX		
PR003.001	MONOARTRITI SOLO IN CASO DI RIACUTIZZAZIONI, ARTO INFERIORE DX		
PR003.002	MONOARTRITI SOLO IN CASO DI RIACUTIZZAZIONI, ARTO INFERIORE SX		
PR003.003	MONOARTRITI SOLO IN CASO DI RIACUTIZZAZIONI, ARTO SUPERIORE DX		
PR003.004	MONOARTRITI SOLO IN CASO DI RIACUTIZZAZIONI, ARTO SUPERIORE SX		
PR030.001	TORCICOLLO MIOGENO CONGENITO DEL NEONATO		
PR031.001	DISTURBI DELLA VOCE FUNZIONALI E ESITI DI CORDECTOMIA E PARALISI CORDIALE (terapia di gruppo)		
PR032.001	DISTURBI SEMPLICI DEL LINGUAGGIO (LATE TALKERS, DISTURBI FONETICI SEMPLICI)		
PR33G.001	DISTURBI MIOFUNZIONALI ODONTOFACCIALI (INCLUSA DEGLUTIZIONE ATIPICA) (terapia di gruppo costituito)		
PR33I.001	DISTURBI MIOFUNZIONALI ODONTOFACCIALI (INCLUSA DEGLUTIZIONE ATIPICA) terapia individuale		
PR34G.001	DISTURBO RESPIRATORIO SEMPLICE SENZA INSUFFICIENZA RESPIRATORIA (terapia di gruppo)		
PR34I.001	DISTURBO RESPIRATORIO SEMPLICE SENZA INSUFFICIENZA RESPIRATORIA terapia individuale		
PR35A.001	LINFEDEMI DEGLI ARTI (ALTRE CONDIZIONI PATOLOGICHE ARTO INF DX (per n. 5 accessi di 60 min.)		
PR35A.002	LINFEDEMI DEGLI ARTI (ALTRE CONDIZIONI PATOLOGICHE ARTO INF SX (per n. 5 accessi di 60 min.)		
PR35A.003	LINFEDEMI DEGLI ARTI (POST MASTECTOMIA ARTO SUPERIORE (costo per n. 5 accessi di 60 min.) DX		
PR35A.004	LINFEDEMI DEGLI ARTI (POST MASTECTOMIA ARTO SUPERIORE (costo per n. 5 accessi di 60 min.) SX		
PR35B.001	INCONTINENZA FECALE		
PR35B.003	INCONTINENZA URINARIA		
PR35B.002	INCONTINENZA URINARIA E FECALE		
PR36A.001	DISTURBI DELLE SINOVIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO INFERIORE DX		
PR36A.002	DISTURBI DELLE SINOVIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO INFERIORE SX		
PR36A.003	DISTURBI DELLE SINOVIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO SUPERIORE DX		
PR36A.004	DISTURBI DELLE SINOVIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO SUPERIORE SX		
PR36B.001	BORSOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO INFERIORE DX		
PR36B.002	BORSOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO INFERIORE SX		
PR36B.003	BORSOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO SUPERIORE DX		

COLONNA G	COLONNA H	COLONNA M	COLONNA N
Codice Catalogo	**Descrizione CATALOGO**	**Disciplina Codice**	**Disciplina Decrizione**
PR36B.004	BORSOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO SUPERIORE SX		
PR36C.001	ENTESOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO INFERIORE DX		
PR36C.002	ENTESOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO INFERIORE SX		
PR36C.003	ENTESOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO SUPERIORE DX		
PR36C.004	ENTESOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE ARTO SUPERIORE SX		
PR037.001	ATTIVITA' MOTORIA per esiti stabilizzati da patologie croniche (1 pacchetto di 20 accessi)		
PR04A.001	FRATTURA DELLA CLAVICOLA (esiti funzionali) DESTRA		
PR04A.002	FRATTURA DELLA CLAVICOLA (esiti funzionali) SINISTRA		
PR04B.001	FRATTURA DELLA SCAPOLA (esiti funzionali) DESTRA		
PR04B.002	FRATTURA DELLA SCAPOLA (esiti funzionali) SINISTRA		
PR04C.001	FRATTURA OMERO COMPRESO PALETTA OMERALE (esiti funzionali) DX		
PR04C.002	FRATTURA OMERO COMPRESO PALETTA OMERALE (esiti funzionali) SX		
PR04D.001	FRATTURA radio, ulna (esiti funzionali) DX		
PR04D.002	FRATTURA radio, ulna (esiti funzionali) SX		
PR04E.001	FRATTURA OSSA CARPO E METACARPO (esiti funzionali) DX		
PR04E.002	FRATTURA OSSA CARPO E METACARPO (esiti funzionali) SX		
PR04F.001	FRATTURA DI UNA O PIU' FALANGI DELLA MANO (esiti funzionali) DX		
PR04F.002	FRATTURA DI UNA O PIU' FALANGI DELLA MANO (esiti funzionali) SX		
PR05A.001	LUSSAZIONE DELLA SPALLA (esiti funzionali) DESTRA		
PR05A.002	LUSSAZIONE DELLA SPALLA (esiti funzionali) SINISTRA		
PR05B.001	LUSSAZIONE DEL GOMITO (esiti funzionali) DX		
PR05B.002	LUSSAZIONE DEL GOMITO (esiti funzionali) SX		
PR05C.001	LUSSAZIONE DEL POLSO (esiti funzionali) DX		
PR05C.002	LUSSAZIONE DEL POLSO (esiti funzionali) SX		
PR05D.001	LUSSAZIONE DELLE DITA DELLA MANO (esiti funzionali) DESTRA		
PR05D.002	LUSSAZIONE DELLE DITA DELLA MANO (esiti funzionali) SINISTRA		
PR06A.001	DISTORSIONE DELLA SPALLA E DEL BRACCIO (COMPRESO INSTABILITA' GLENO OMERALE) (Esiti funzionali) DX		
PR06A.002	DISTORSIONE DELLA SPALLA E DEL BRACCIO (COMPRESO INSTABILITA' GLENO OMERALE) (Esiti funzionali) SX		
PR06B.001	DISTORSIONE DEL GOMITO E DELL'AVAMBRACCIO (esiti funzionali) DX		
PR06B.002	DISTORSIONE DEL GOMITO E DELL'AVAMBRACCIO (esiti funzionali) SX		
PR06C.001	DISTORSIONE DEL POLSO E DELLA MANO (esiti funzionali) DX		
PR06C.002	DISTORSIONE DEL POLSO E DELLA MANO (esiti funzionali) SX		
PR007.001	LESIONI DELLA SPALLA (COMPRESO ROTTURA ATRAUMATICA DELLA CUFFIA DEI ROTATORI) DESTRA		
PR007.002	LESIONI DELLA SPALLA (COMPRESO ROTTURA ATRAUMATICA DELLA CUFFIA DEI ROTATORI) SINISTRA		
PR008.001	TRAUMATISMO DEI NERVI DELLA SPALLA E DEL BRACCIO - esiti funzionali DX		
PR008.002	TRAUMATISMO DEI NERVI DELLA SPALLA E DEL BRACCIO - esiti funzionali SX		
PR009.001	TRAUMATISMO DEI MUSCOLI E DEI TENDINI DELLA SPALLA E DEL BRACCIO esiti funzionali DX		
PR009.002	TRAUMATISMO DEI MUSCOLI E DEI TENDINI DELLA SPALLA E DEL BRACCIO esiti funzionali SX		

ABBREVIAZIONI	
ACCEL	ACCELERATORE
ANEST	ANESTETICO
APP	APPARATO
ART	ARTICOLAZIONE
ARTER	ARTERIOSO
ASPORT	ASPORTAZIONE
ATM	ARTICOLAZIONE TEMPORO MANDIBOLARE
ATM	ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBILARE
CHIM	CHIMICO
COMP	COMPRESO/I
DEMOL	DEMOLIZIONE
DX	DESTRA
EEG	ELETTROENCEFALOGRAMMA
EMG	ELETTROMIOGRAFIA
EST	ESTERNO/A
FARM	FARMACOLOGICA
FIS	FISICO
FISSAZ	FISSAZIONE
FOTOCOAG	FOTOCOAGULAZIONE
GI	GASTROINTESTINALE
GINEC	GINECOLOGICO/A
H	PRESTAZIONE EROGABILE SOLO PRESSO STRUTTURA OSPEDALIERA
INCL	INCLUSO
INF	INFERIORE/I
INIEZ	INIEZIONE
INT	INTERNO/A
IST	ISTOCITOPATOLOGICO
LABORATORIO	Lab. analisi chimico cliniche e microbiologiche - Microbiologia - Virologia - Anatomia e istologia patologica - Genetica- Immunoematologia e s. trasf.
MAGG	MAGGIORE
MDC	MEZZO DI CONTRASTO
MEDICINA NUCLEARE	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - MEDICINA NUCLEARE
MONIT	MONITORAGGIO
NAS	NON ALTRIMENTI SPECIFICATO
P	PROIEZIONI
PMA	PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA
PRESS	PRESSIONE
RIPAR	RIPARAZIONE
RM	RISONANZA MAGNETICA
RX	RADIOGRAFIA
SNV	SISTEMA NERVOSO VEGETATIVO
SPECILL	SPECILLAZIONE
SUP	SUPERIORE/I
SX	SINISTRA
TC	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA
TE	TERAPIA
VEN	VENOSA/O
VERT	VERTEBRALE
(**)	Prestazione prescrivibile singolarmente a scopo diagnostico. Se erogata all'interno dei "Pacchetti Prestazioni" non genera costi aggiuntivi (comma 3.6 del Decreto Commissariale n°64 del 26 settembre 2011).

VARIAZIONI			
TIPO OPERAZIONE	**CODICE NOMENCLATORE**	**CODICE CATALOGO**	**DESCRIZIONE CATALOGO**
RECORD INSERITO	38.95	38950.002	INSERZIONE PERIFERICA DI CATETERE VENOSO CENTRALE (PICC)
RECORD INSERITO	86.27	86270.002	CURETTAGE DI UNGHIA, MATRICE O PLICA
RECORD INSERITO	87.41	87410.002	TC DEL TORACE HR
RECORD INSERITO	88.01.2	88012.002	ANGIO TC ADDOME SUP, SENZA E CON MDC (COMP AORTA ADDOMINALE)
RECORD INSERITO	88.77.2	88772.025	ECOCOLORDOPPLER VENOSO ARTI INF
RECORD INSERITO	88.77.2	88772.026	ECOCOLORDOPPLER VENOSO ARTI SUP
RECORD INSERITO	88.77.2	88772.031	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI INF
RECORD INSERITO	88.77.2	88772.032	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI SUP
RECORD INSERITO	88.90.1	88901.002	RX STRATIGRAFIA TRACHEA (CONTEMP A 87.49.1)
RECORD INSERITO	89.01	89010.097	VISITA DI CONTROLLO RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
RECORD INSERITO	89.01	89010.100	VISITA DI CONTROLLO AUXOLOGICA
RECORD INSERITO	89.01	89010.101	VISITA DI CONTROLLO DERMOCHIRURGICA
RECORD INSERITO	89.01	89010.102	VISITA DI CONTROLLO DERMATOLOGICA ONCOLOGICA
RECORD INSERITO	89.01	89010.104	VISITA DI CONTROLLO DERMATOLOGICA PER IMMUNOPATOLOGIA
RECORD INSERITO	89.01	89010.105	VISITA DI CONTROLLO RADIOTERAPICA per follow-up
RECORD INSERITO	89.01	89010.106	VISITA DI CONTROLLO IMPLANTOPROTESICA
RECORD INSERITO	89.01	89010.107	VISITA DI CONTROLLO PER DISLIPIDEMIA / DISMETABOLISMO
RECORD INSERITO	89.01	89010.108	VISITA DI CONTROLLO PROCREAZIONE MEDICAMENTE ASSISTITA
RECORD INSERITO	89.01	89010.110	VISITA DI CONTROLLO PER PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE
RECORD INSERITO	89.01	89010.111	VISITA DI CONTROLLO PROGRAMMA PROTESICO
RECORD INSERITO	89.01	89010.112	VISITA DI CONTROLLO NON AUTOSUFFICIENZA
RECORD INSERITO	89.01	89010.113	VISITA DI CONTROLLO ALLERGOLOGICA NAS
RECORD INSERITO	89.01	89010.117	VISITA DI CONTROLLO ANGIOCHIRURGICA
RECORD INSERITO	89.01	89010.118	VISITA DI CONTROLLO DERMATOLOGICA PSORIASI
RECORD INSERITO	89.01	89010.119	VISITA DI CONTROLLO MONITORAGGIO FARMACI AD ALTO COSTO
RECORD INSERITO	89.01	89010.120	VISITA DI CONTROLLO FISIATRICA AUTORIZZATIVA
RECORD INSERITO	89.01	89010.121	VISITA DI CONTROLLO GNATOLOGICA
RECORD INSERITO	89.01	89010.122	VISITA PER DONAZIONE DI SANGUE CORDONALE
RECORD INSERITO	89.01	89010.123	VISITA DI CONTROLLO IDONEITA' REGISTRO DONATORI MIDOLLO OSSEO
RECORD INSERITO	89.01	89010.124	VISITA DI CONTROLLO TOSSICOLOGICA PER PROGRAMMA TERAPEUTICO
RECORD INSERITO	89.07	89070.005	VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DI EQUIPE PER SCLEROSI MULTIPLA
RECORD INSERITO	89.59.1	89591.003	TEST CARDIOVASCOLARI VALUTAZIONE NEUROPATIA AUTONOMICA
RECORD INSERITO	89.7	89700.104	VISITA REUMATOLOGICA
RECORD INSERITO	89.7	89700.110	VISITA AUXOLOGICA
RECORD INSERITO	90.13.2	90132.002	TACROLIMUS
RECORD INSERITO	90.13.2	90132.003	MICOFENOLATO
RECORD INSERITO	90.13.2	90132.004	RAPAMICINA/SIROLIMUS
RECORD INSERITO	90.13.2	90132.005	EVEROLIMUS
RECORD INSERITO	90.15.5	90155.002	CK-MB MASSA

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD INSERITO	90.18.3	90183.013	DROGHE D'ABUSO : METADONE
RECORD INSERITO	90.25.5	90255.003	Gamma GT [Siero]
RECORD INSERITO	90.35.1	90351.003	SOMATOMEDINA C (IGF1) [Plasma/Siero]
RECORD INSERITO	90.56.5	90565.002	PSA FREE
RECORD INSERITO	90.70.3	90703.002	INTRADERMOREAZIONI CON PPD (MANTOUX)
RECORD INSERITO	90.85.3	90853.002	HELICOBACTER PYLORI RICERCA ANTIGENI CELLULARI In materiali biologici (E.I.A.)
RECORD INSERITO	91.08.4	91084.002	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE RETTALE ESAME COLTURALE
RECORD INSERITO	91.08.4	91084.003	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE VAGINO-RETTALE ESAME COLTURALE
RECORD INSERITO	91.09.4	91094.002	TOXOPLASMA ANTICORPI IGM
RECORD INSERITO	91.26.4	91264.002	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI IGM
RECORD INSERITO	91.39.1	91391.002	RINOCITOGRAMMA
RECORD INSERITO	92116	92116.002	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) studio qualitativo - TC eseguita con macchina ibrida PET/TC
RECORD INSERITO	92117	92117.002	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) studio quantitativo - TC eseguita con macchina ibrida PET/TC
RECORD INSERITO	92186	92186.002	TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET) - TC eseguita con macchina ibrida PET/TC
RECORD INSERITO	95.05	95050.005	STUDIO DEL CAMPO VISIVO
RECORD INSERITO	99.25	99250.002	INIEZ O INFUSIONE DI SOSTANZE NON CLASSIFICATE ALTROVE PER TRATTAMENTO SCLEROSI MULTIPLA
RECORD INSERITO	99.73.1	99731.002	SALASSO TERAPEUTICO
RECORD INSERITO	P14751	P14751.01	INIEZIONI INTRAVITREALI DI SOSTANZE TERAPEUTICHE - OCCHIO DX
RECORD INSERITO	P14751	P14751.02	INIEZIONI INTRAVITREALI DI SOSTANZE TERAPEUTICHE - OCCHIO SX
RECORD CANCELLATO	03.91	03910.003	INIEZIONE DI ANESTETICO NEL CANALE VERTEBRALE PER ANALGESIA in Neurochirurgia
RECORD CANCELLATO	03.91	03910.004	INIEZIONE PERIDURALE in Neurochirurgia
RECORD CANCELLATO	05.31	05310.009	BLOCCO ANESTETICO PER ANALGESIA DEL SIMPATICO ARTO INFERIORE DX in Neurochirurgia
RECORD CANCELLATO	05.31	05310.010	BLOCCO ANESTETICO PER ANALGESIA DEL SIMPATICO ARTO INFERIORE SX in Neurochirurgia
RECORD CANCELLATO	05.31	05310.011	BLOCCO ANESTETICO PER ANALGESIA DEL SIMPATICO ARTO SUPERIORE DX in Neurochirurgia
RECORD CANCELLATO	05.31	05310.012	BLOCCO ANESTETICO PER ANALGESIA DEL SIMPATICO ARTO SUPERIORE SX in Neurochirurgia
RECORD CANCELLATO	05.31	05310.013	INIEZ.ANEST.NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA/BLOCCO SIMPATICO REGIONALE in Neurochirurgia
RECORD CANCELLATO	05.31	05310.014	BLOCCO GANGLIO CELIACO in Neurochirurgia
RECORD CANCELLATO	05.31	05310.015	BLOCCO GANGLIO STELLATO in Neurochirurgia
RECORD CANCELLATO	05.31	05310.016	BLOCCO SIMPATICO LOMBARE in Neurochirurgia
RECORD CANCELLATO	05.32	05320.002	INIEZIONE DI AGENTI NEUROLITICI NEI NERVI SIMPATICI in Neurochirurgia
RECORD CANCELLATO	06.01	06010.002	AGOASPIRATO TIROIDE ECO GUIDATO in Endocrinologia
RECORD CANCELLATO	06.11.1	06111.002	AGOBIOPSIA DELLA TIROIDE - BIOPSIA DI MATERIALE AGOASPIRATO DELLA TIROIDE in Chirurgia generale
RECORD CANCELLATO	06.11.2	06112.002	BIOPSIA PERCUTANEA TIROIDE ECO GUIDATA in Chirurgia generale
RECORD CANCELLATO	06.11.2	06112.003	BIOPSIA PERCUTANEA TIROIDE ECO GUIDATA in Radiologia
RECORD CANCELLATO	34.91.1	34911.002	TORACENTESI.TC-GUIDATA in Radiologia
RECORD CANCELLATO	38.22	38220.003	ANGIOSCOPIA PERCUTANEA in Angiologia
RECORD CANCELLATO	38.22	38220.004	CAPILLAROSCOPIA in Angiologia
RECORD CANCELLATO	38.22.1	38221.002	CAPILLAROSCOPIA CON VIDEOREGISTRAZIONE in Angiologia
RECORD CANCELLATO	38.98	38980.002	INIEZIONE ENDOARTERIOSA in Oncologia
RECORD CANCELLATO	39.92	39920.003	INIEZIONE INTRAVENOSA DI SOSTANZE SCLEROSANTI in Angiologia

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD CANCELLATO	40.19.1	40191.002	AGOBIOPSIA LINFONODALE ECO-GUIDATA in Radiologia
RECORD CANCELLATO	40.19.2	40192.002	AGOBIOPSIA LINFONODALE TC-GUIDATA in Radiologia
RECORD CANCELLATO	48.35	48350.002	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DEL RETTO in Gastroenterologia
RECORD CANCELLATO	50.19.1	50191.002	BIOPSIA EPATICA TC-GUIDATA in Radiologia
RECORD CANCELLATO	50.91	50910.002	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DEL FEGATO in Radiologia
RECORD CANCELLATO	51.12	51120.002	BIOPSIA DELLA COLECISTI E DELLE VIE BILIARI. ECO-GUIDATA in Radiologia
RECORD CANCELLATO	51.12	51120.003	BIOPSIA DELLA COLECISTI E DELLE VIE BILIARI. ECO-GUIDATA in Gastroenterologia
RECORD CANCELLATO	54.24.1	54241.003	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] ECO-GUIDATA DI MASSA INTRAADDOMINALE in Radiologia
RECORD CANCELLATO	54.24.1	54241.004	BIOPSIA PERCUTANEA MASSA ADDOMINALE ECO GUIDATA in Radiologia
RECORD CANCELLATO	54.91.1	54911.002	DRENAGGIO TC-GUIDATO PERCUTANEO ADDOMINALE in Radiologia
RECORD CANCELLATO	70.33.1	70331.003	ASPORTAZIONE DEMOLIZIONE LESIONI VAGINALI COMPRESO CONDILOMI in Dermosifilopatia
RECORD CANCELLATO	70.33.1	70331.004	TRATTAMENTO LASER CONDILOMI in Dermosifilopatia
RECORD CANCELLATO	71.30.1	71301.004	ASPORTAZIONE CONDILOMI VULVARI E PERINEALI in Dermosifilopatia
RECORD CANCELLATO	71.90.1	71901.005	ALTRI INTERVENTI SULL' APPARATO GENITALE FEMMINILE (NAS) in Dermosifilopatia
RECORD CANCELLATO	71.90.1	71901.006	ESCISSIONE LASER POST INFIBULAZIONE in Dermosifilopatia
RECORD CANCELLATO	71.90.1	71901.007	LASERTERAPIA GINECOLOGICA in Dermosifilopatia
RECORD CANCELLATO	81.92	81920.002	INIEZIONE SOST.TERAP.IN ARTICOLAZIONE-LEGAMENTO in Oncologia
RECORD CANCELLATO	83.21.1	83211.002	BIOPSIA ECO-GUIDATA DEI TESSUTI MOLLI in Radiologia
RECORD CANCELLATO	85.11.1	85111.005	BIOPSIA ECO-GUIDATA DELLA MAMMELLA DX in Radiologia
RECORD CANCELLATO	85.11.1	85111.006	BIOPSIA ECO-GUIDATA DELLA MAMMELLA SX in Radiologia
RECORD CANCELLATO	86.11	86110.002	BIOPSIA DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO in Dermosifilopatia
RECORD CANCELLATO	86.22	86220.002	RIMOZIONE ASPORTATIVA DI FERITA, INFEZIONE O USTIONE in Chirurgia plastica
RECORD CANCELLATO	86.24	86240.002	CHEMIOCHIRURGIA DELLA CUTE in Chirurgia plastica
RECORD CANCELLATO	86.25	86250.002	DERMOABRASIONE in Dermosifilopatia
RECORD CANCELLATO	87.03.5	87035.002	TC ORECCHIO SX
RECORD CANCELLATO	87.03.6	87036.002	TC ORECCHIO SX SENZA E CON MDC
RECORD CANCELLATO	88.26	88260.006	RX BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE
RECORD CANCELLATO	88.38.3	88383.001	TC AVAMBRACCIO SX
RECORD CANCELLATO	88.71.1	88711.002	ECOENCEFALOGRAFIA in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.71.2	88712.002	STUDIO DOPPLER TRANSCRANICO in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.71.2	88712.003	STUDIO DOPPLER TRANSCRANICO in Neurologia
RECORD CANCELLATO	88.71.3	88713.002	COLOR DOPPLER TRANSCRANICO in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.71.3	88713.003	COLOR DOPPLER TRANSCRANICO in Neurologia
RECORD CANCELLATO	88.71.4	88714.004	ECOGRAFIA COLLO in Diagnostica per immagini - medicina nucleare
RECORD CANCELLATO	88.71.4	88714.005	ECOGRAFIA GHIANDOLE SALIVARI MAGGIORI in Diagnostica per immagini - medicina nucleare
RECORD CANCELLATO	88.71.4	88714.006	ECOGRAFIA TIROIDE E PARATIROIDI in Diagnostica per immagini - medicina nucleare
RECORD CANCELLATO	88.71.4	88714.007	ECOGRAFIA COLLO in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.71.4	88714.008	ECOGRAFIA GHIANDOLE SALIVARI MAGGIORI in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.71.4	88714.009	ECOGRAFIA TIROIDE E PARATIROIDI in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.72.1	88721.002	ECOGRAFIA CARDIACA in Radiologia

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD CANCELLATO	88.72.5	88725.002	ECOCARDIOGRAMMA FETALE in Ostetricia e ginecologia
RECORD CANCELLATO	88.73.5	88735.003	ECO(COLOR)DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI A RIPOSO in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.73.5	88735.004	ECO(COLOR)DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI DOPO PROVA FISICA O FARMACOLOGICA in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.74.1	88741.005	ECOGRAFIA ADDOME SUPERIORE in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.74.1	88741.006	ECOGRAFIA DELLE ANSE INTESTINALI in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.74.1	88741.007	STUDIO ECOGRAFICO DEL REFLUSSO GASTROESOFAGEO in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.74.1	88741.008	STUDIO ECOGRAFICO DEL TEMPO DI SVUOTAMENTO GASTRICO in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.74.2	88742.002	ECO(COLOR)DOPPLER DEL FEGATO E DELLE VIE BILIARI in Gastroenterologia
RECORD CANCELLATO	88.74.3	88743.002	ECO(COLOR)DOPPLER DEL PANCREAS in Gastroenterologia
RECORD CANCELLATO	88.74.4	88744.002	ECO(COLOR)DOPPLER DELLA MILZA in Gastroenterologia
RECORD CANCELLATO	88.74.5	88745.002	ECO(COLOR)DOPPLER DEI RENI E DEI SURRENI in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.74.5	88745.003	ECO(COLOR)DOPPLER DEI RENI E DEI SURRENI in Nefrologia
RECORD CANCELLATO	88.75.2	88752.003	ECOCOLORDOPPLER ADDOME INFERIORE Vescica e pelvi maschile o femminile in Cardiologia
RECORD CANCELLATO	88.75.2	88752.004	ECOGRAFIA OSTETRICA O GINECOLOGICA CON FLUSSIMETRIA DOPPLER in Cardiologia
RECORD CANCELLATO	88.75.2	88752.005	ECOCOLORDOPPLER ADDOME INFERIORE Vescica e pelvi maschile o femminile in Nefrologia
RECORD CANCELLATO	88.75.2	88752.006	ECOGRAFIA OSTETRICA O GINECOLOGICA CON FLUSSIMETRIA DOPPLER in Nefrologia
RECORD CANCELLATO	88.75.2	88752.007	ECOCOLORDOPPLER ADDOME INFERIORE Vescica e pelvi maschile o femminile in Ostetricia e ginecologia
RECORD CANCELLATO	88.75.2	88752.008	ECOGRAFIA OSTETRICA O GINECOLOGICA CON FLUSSIMETRIA DOPPLER in Ostetricia e ginecologia
RECORD CANCELLATO	88.75.2	88752.009	ECOCOLORDOPPLER ADDOME INFERIORE Vescica e pelvi maschile o femminile in Urologia
RECORD CANCELLATO	88.75.2	88752.010	ECOGRAFIA OSTETRICA O GINECOLOGICA CON FLUSSIMETRIA DOPPLER in Urologia
RECORD CANCELLATO	88.76.1	88761.003	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.76.1	88761.004	ECOGRAFIA APPARATO URINARIO (RENI - URETERI - VESCICA) in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.76.2	88762.002	ECOGRAFIA DI GROSSI VASI ADDOMINALI AORTA ADDOMINALE in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.77.1	88771.013	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI INFERIORI in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.77.1	88771.014	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI INFERIORI DOPO PROVA FARMACOLOGICA in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.77.1	88771.015	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI INFERIORI DOPO PROVA FISICA in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.77.1	88771.016	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI SUPERIORI in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.77.1	88771.017	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI SUPERIORI DOPO PROVA FARMACOLOGICA in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.77.1	88771.018	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI SUPERIORI DOPO PROVA FISICA in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.77.1	88771.019	ECOGRAFIA VENOSA ARTI INFERIORI in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.77.1	88771.021	ECOGRAFIA VENOSA ARTI INFERIORI DOPO PROVA FISICA in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.77.1	88771.022	ECOGRAFIA VENOSA ARTI SUPERIORI in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.77.1	88771.024	ECOGRAFIA VENOSA ARTI SUPERIORI DOPO PROVA FISICA in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.77.2	88772.013	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DISTRETTUALE ARTERIOSA O VENOSA NON ALTRIMENTI SPECIFICATO in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.77.2	88772.015	ECOCOLORDOPPLER ARTERIE RENALI in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.77.2	88772.016	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI INFERIORI (A RIPOSO) in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.77.2	88772.017	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI INFERIORI DOPO PROVA FISICA in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.77.2	88772.018	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI SUPERIORI DOPO PROVA FISICA in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.77.2	88772.019	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI SUPERIORI (A RIPOSO) in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.77.2	88772.021	ECOCOLORDOPPLER PARATIROIDI in Angiologia

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD CANCELLATO	88.77.2	88772.023	ECOCOLORDOPPLER TESTICOLARE in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.77.2	88772.024	ECOCOLORDOPPLER VENOSO COLLO in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.77.3	88773.003	DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI INFERIORI (LASER) in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.77.3	88773.004	DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI (LASER) in Angiologia
RECORD CANCELLATO	88.78.1	88781.002	ECOGRAFIA OVARICA PER MONITORAGGIO OVULAZIONE in Ostetricia e ginecologia
RECORD CANCELLATO	88.79.1	88791.002	ECOGRAFIA REGIONE ASCELLARE DX
RECORD CANCELLATO	88.79.1	88791.003	ECOGRAFIA REGIONE ASCELLARE SX
RECORD CANCELLATO	88.79.1	88791.004	ECOGRAFIA REGIONE INGUINO-CRURALE DX
RECORD CANCELLATO	88.79.1	88791.005	ECOGRAFIA REGIONE INGUINO-CRURALE SX
RECORD CANCELLATO	88.79.2	88792.002	ECOGRAFI ADEL BACINO PER SCREENONG LUSSAZIONE DELL'ANCA in Ortopedia e traumatologia
RECORD CANCELLATO	88.79.3	88793.014	ECOGRAFIA ANCA DX in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.79.3	88793.015	ECOGRAFIA ANCA SX in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.79.3	88793.016	ECOGRAFIA CAVIGLIA DX in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.79.3	88793.017	ECOGRAFIA CAVIGLIA SX in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.79.3	88793.018	ECOGRAFIA GINOCCHIO DX in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.79.3	88793.019	ECOGRAFIA GINOCCHIO SX in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.79.3	88793.020	ECOGRAFIA GOMITO DX in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.79.3	88793.021	ECOGRAFIA GOMITO SX in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.79.3	88793.022	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA NON ALTRIMENTI SPECIFICATA in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.79.3	88793.023	ECOGRAFIA POLSO DX in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.79.3	88793.024	ECOGRAFIA POLSO SX in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.79.3	88793.025	ECOGRAFIA SPALLA DX in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.79.3	88793.026	ECOGRAFIA SPALLA SX in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.79.8	88798.003	ECOGRAFIA TRANSRETTALE PER PROSTATA in Radiologia
RECORD CANCELLATO	88.79.8	88798.004	ECOGRAFIA TRANSRETTALE in Radiologia
RECORD CANCELLATO	89.01	89010.024	VISITA DI CONTROLLO DI MEDICINA DEL LAVORO
RECORD CANCELLATO	89.43	89430.002	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO
RECORD CANCELLATO	89.50	89500.002	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO (HOLTER)
RECORD CANCELLATO	89.58.1	89581.005	FOTOPLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI INFERIORI DOPO PROVA FARMACOL in Angiologia
RECORD CANCELLATO	89.58.1	89581.006	FOTOPLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI INFERIORI DOPO PROVA FISICA in Angiologia
RECORD CANCELLATO	89.58.1	89581.007	FOTOPLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI DOPO PROVA FARMACOL in Angiologia
RECORD CANCELLATO	89.58.1	89581.008	FOTOPLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI DOPO PROVA FISICA in Angiologia
RECORD CANCELLATO	89.58.3	89583.002	FOTOPLETISMOGRAFIA DI ALTRI DISTRETTI in Angiologia
RECORD CANCELLATO	89.58.4	89584.003	PLETISMOGRAFIA AD OCCLUSIONE VENOSA DEGLI ARTI INFERIORI in Angiologia
RECORD CANCELLATO	89.58.4	89584.004	PLETISMOGRAFIA AD OCCLUSIONE VENOSA DEGLI ARTI SUPERIORI in Angiologia
RECORD CANCELLATO	89.58.5	89585.002	PLETISMOGRAFIA AD OCCLUSIONE VENOSA DEGLI ARTI SUPERIORI E INF in Angiologia
RECORD CANCELLATO	89.58.6	89586.002	PLETISMOGRAFIA PENIENA in Angiologia
RECORD CANCELLATO	89.58.7	89587.002	PLETISMOGRAFIA DI ALTRI DISTRETTI in Angiologia
RECORD CANCELLATO	89.58.8	89588.005	PLETISMOGRAFIA ARTO INF DX in Angiologia
RECORD CANCELLATO	89.58.8	89588.006	PLETISMOGRAFIA ARTO INF SX in Angiologia

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD CANCELLATO	89.58.8	89588.007	PLETISMOGRAFIA ARTO SUP DX in Angiologia
RECORD CANCELLATO	89.58.8	89588.008	PLETISMOGRAFIA ARTO SUP SX in Angiologia
RECORD CANCELLATO	89.62	89620.002	MONITORAGGIO DELLA PRESSIONE VENOSA CENTRALE in Angiologia
RECORD CANCELLATO	89.7	89700.003	VISITA ALLERGOLOGICA COSMETOLOGICA
RECORD CANCELLATO	89.7	89700.004	VISITA ALLERGOLOGICA PEDIATRICA (PER TEST CUTANEI)
RECORD CANCELLATO	89.7	89700.006	VISITA ALLERGOLOGICA PER FARMACI
RECORD CANCELLATO	89.7	89700.007	VISITA ALLERGOLOGICA PER IMENOTTERI (API, VESPE, CALABRONI)
RECORD CANCELLATO	89.7	89700.029	VISITA DI MEDICINA DEL LAVORO
RECORD CANCELLATO	89.7	89700.065	VISITA PER DONAZIONE DI SANGUE CORDONALE
RECORD CANCELLATO	89.7	89700.092	VISITA ALLERGOLOGICA PEDIATRICA (PROBLEMI RESPIRATORI)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.002	Visita per PACC medico P2501 (diabete complicato >35 a)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.003	Visita per PACC medico P2502 (diabete complicato <35a)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.004	Visita per PACC medico P2781 (sovrappeso e obesità >17 a)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.005	Visita per PACC medico P2782 (sovrappeso e obesità <18a)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.006	Visita per PACC medico P340 (sclerosi multipla)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.007	Visita per PACC medico P345 (epilessia)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.008	Visita per PACC medico P4011 (ipertensione, primo inquadramento)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.009	Visita per PACC medico P4012 (ipertensione, valutazione delle complicanze)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.010	Visita per PACC medico P414 (cardiopatia ischemica)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.011	Visita per PACC medico P427 (aritmie cardiache)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.012	Visita per PACC medico P4912 (BPCO)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.013	Visita per PACC medico P4939 (asma)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.014	Visita per PACC medico P5351 (disturbi non acuti tratto GI superiore > 17a)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.015	Visita per PACC medico P5352 (disturbi non acuti tratto GI superiore < 18a)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.016	Visita per PACC medico P5641 (disturbi non acuti tratto GI inferiore > 17a)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.017	Visita per PACC medico P5642 (disturbi non acuti tratto GI inferiore < 18a)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.018	Visita per PACC medico P5714 (epatite cronica)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.019	Visita per PACC medico P5715 (cirrosi)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.020	Visita per PACC medico P583 (nefropatie)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.021	Visita per PACC medico P592 (nefrolitiasi o colica renale)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.022	Visita per PACC medico P606 (PMA uomo)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.023	Visita per PACC medico P627 (aritmie cardiache)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.024	Visita per PACC medico P628 (PMA donna)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.025	Visita per PACC medico P7804 (disturbi dell'equilibrio)
RECORD CANCELLATO	89.99.1	89991.026	Visita per PACC medico P784 (cefalea e altre sindromi dolorose neurologiche)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.002	Coordinamento clinico e organizzativo PACC medico P2501 (diabete complicato >35 a)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.003	Coordinamento clinico e organizzativo PACC medico P2502 (diabete complicato <35a)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.004	Coordinamento clinico e organizzativo PACC medico P2781 (sovrappeso e obesità >17 a)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.005	Coordinamento clinico e organizzativo PACC medico P2782 (sovrappeso e obesità <18a)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.006	Coordinamento clinico e organizzativo PACC medico P340 (sclerosi multipla)

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.007	Coordinamento clinico e organizzativo PACC medico P345 (epilessia)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.008	Coordinamento clinico e organizzativo PACC medico P4011 (ipertensione, primo inquadramento)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.009	Coordinamento clinico e organizzativo PACC P4012 (ipertensione, valutazione delle complicanze)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.010	Coordinamento clinico e organizzativo PACC medico P414 (cardiopatia ischemica)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.011	Coordinamento clinico e organizzativo PACC medico P427 (aritmie cardiache)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.012	Coordinamento clinico e organizzativo PACC medico P4912 (BPCO)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.013	Coordinamento clinico e organizzativo PACC medico P4939 (asma)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.014	Coordinamento clinico e organizzativo PACC P5351 (disturbi non acuti tratto GI superiore > 17a)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.015	Coordinamento clinico e organizzativo PACC P5352 (disturbi non acuti tratto GI superiore < 18a)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.016	Coordinamento clinico e organizzativo PACC P5641 (disturbi non acuti tratto GI inferiore > 17a)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.017	Coordinamento clinico e organizzativo PACC P5642 (disturbi non acuti tratto GI inferiore < 18a)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.018	Coordinamento clinico e organizzativo PACC medico P5714 (epatite cronica)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.019	Coordinamento clinico e organizzativo PACC medico P5715 (cirrosi)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.020	Coordinamento clinico e organizzativo PACC medico P583 (nefropatie)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.021	Coordinamento clinico e organizzativo PACC medico P592 (nefrolitiasi o colica renale)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.022	Coordinamento clinico e organizzativo PACC medico P606 (PMA uomo)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.023	Coordinamento clinico e organizzativo PACC medico P627 (aritmie cardiache)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.024	Coordinamento clinico e organizzativo PACC medico P628 (PMA donna)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.025	Coordinamento clinico e organizzativo PACC medico P7804 (disturbi dell'equilibrio)
RECORD CANCELLATO	89.99.2	89992.026	Coordinamento clinico e organizzativo PACC P784 (cefalea e altre sindromi dolorose neurologiche)
RECORD CANCELLATO	90.25.5	90255.002	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [Urine]
RECORD CANCELLATO	90.27.1	90271.002	GLUCOSIO [Plasma]
RECORD CANCELLATO	90.44.1	90441.001	UREA [Plasma]
RECORD CANCELLATO	91.90.4	91904.002	SCREENING ALLERGOLOGICO PER INALANTI E ALIMENTI ((PRICK TEST)
RECORD CANCELLATO	93.01.3	93013.002	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE BILANCIO PRETRATTAMENTO DEI DISTURBI DEL LINGUAGGIO in Neurologia
RECORD CANCELLATO	93.01.4	93014.002	VALUTAZIONE FUNZIONALE DELLE FUNZIONI CORTICALI SUPERIORI in Neurologia
RECORD CANCELLATO	93.02	93020.002	VALUTAZIONE ORTOTTICA in Oculistica
RECORD CANCELLATO	93.08.1	93081.005	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO INFERIORE DX in Neurologia
RECORD CANCELLATO	93.08.1	93081.006	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO INFERIORE SX in Neurologia
RECORD CANCELLATO	93.08.1	93081.007	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO SUPERIORE DX in Neurologia
RECORD CANCELLATO	93.08.1	93081.008	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO SUPERIORE SX in Neurologia
RECORD CANCELLATO	93.08.2	93082.002	ELETTROMIOGRAFIA SINGOLA FIBRA in Neurologia
RECORD CANCELLATO	93.08.3	93083.002	ELETTROMIOGRAFIA DI UNITA' MOTORIA in Neurologia
RECORD CANCELLATO	93.08.4	93084.003	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI [LARINGEI] in Neurologia
RECORD CANCELLATO	93.08.4	93084.004	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI [PERINEALI] in Neurologia
RECORD CANCELLATO	93.08.4	93084.005	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI [PERINEALI] in Urologia
RECORD CANCELLATO	93.08.5	93085.002	RISPOSTE RIFLESSE in Neurologia
RECORD CANCELLATO	93.08.6	93086.002	STIMOLAZIONE RIPETITIVA CON TENSILON in Neurologia
RECORD CANCELLATO	93.09.1	93091.002	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA in Neurologia
RECORD CANCELLATO	93.09.2	93092.002	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA in Neurologia

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD CANCELLATO	93.15	93150.002	MOBILIZZAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE in Ortopedia e traumatologia
RECORD CANCELLATO	93.16	93160.002	MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI in Ortopedia e traumatologia
RECORD CANCELLATO	93.36	93360.002	RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA in Med fis e riabil
RECORD CANCELLATO	93.39.5	93395.002	ELETTROTERAPIA ANTALGICA in Anestesia
RECORD CANCELLATO	93.56.1	93561.002	FASCIATURA SEMPLICE in Ortopedia e traumatologia
RECORD CANCELLATO	93.56.1	93561.003	FASCIATURA SEMPLICE in Angiologia
RECORD CANCELLATO	93.89.1	93891.002	TRAINING CONDIZIONAMENTO AUDIOMETRICO INFANTILE Per seduta individuale (Ciclo 6) in Neurologia
RECORD CANCELLATO	93.89.1	93891.003	TRAINING CONDIZIONAMENTO AUDIOMETRICO INFANTILE Per seduta individuale (Ciclo di sei sedute) in ORL
RECORD CANCELLATO	93.89.2	93892.002	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute) in Neurologia
RECORD CANCELLATO	93.89.3	93893.002	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Per seduta collettiva (Ciclo di dieci sedute) in Neurologia
RECORD CANCELLATO	93.91	93910.002	RESPIRAZIONE A PRESSIONE POSITIVA INTERMITTENTE Per seduta in Pneumologia
RECORD CANCELLATO	93.94	93940.002	MEDICAMENTO RESPIRATORIO SOMMINISTRATO CON NEBULIZZATORE Per seduta (Ciclo 10) in ORL
RECORD CANCELLATO	93.95	93950.002	OSSIGENAZIONE IPERBARICA in Med fis e riabil
RECORD CANCELLATO	93.99	93990.002	ALTRE PROCEDURE RESPIRATORIE in Pneumologia
RECORD CANCELLATO	93.99.1	93991.002	BRONCOINSTILLAZIONI in Pneumologia
RECORD CANCELLATO	94.01.2	94012.002	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO INTELLETTIVO in Neurologia
RECORD CANCELLATO	94.02.1	94021.002	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLA MEMORIA in Psichiatria
RECORD CANCELLATO	94.02.2	94022.002	TEST DELLA SCALA DI MEMORIA DI WECHSLER in Psichiatria
RECORD CANCELLATO	94.08.1	94081.002	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLE FUNZIONI ESECUTIVE in Psichiatria
RECORD CANCELLATO	94.08.2	94082.002	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLE ABILITA' VISUO SPAZIALI in Neurologia
RECORD CANCELLATO	96.49	96490.003	INSTILLAZIONE CHEMIOTERAPICI INTRAVESCICALI in Oncologia
RECORD CANCELLATO	96.49	96490.004	INSTILLAZIONE SUPPOSTA PROSTAGLANDINICA in Oncologia
RECORD CANCELLATO	99.29.2	99292.002	INIEZIONE PERIARTERIOSA in Angiologia
RECORD MODIFICATO	03.91	03910.001	INIEZIONE NEL CANALE VERT PER ANALGESIA
RECORD MODIFICATO	03.91	03910.002	INIEZIONE PERIDURALE
RECORD MODIFICATO	04.81.2	04812.001	TE ANTALGICA MEDIANTE INFILTRAZIONE DEI NERVI INTERCOSTALI
RECORD MODIFICATO	05.31	05310.001	BLOCCO ANEST PER ANALGESIA DEL SIMPATICO ARTO INF DX
RECORD MODIFICATO	05.31	05310.002	BLOCCO ANEST PER ANALGESIA DEL SIMPATICO ARTO INF SX
RECORD MODIFICATO	05.31	05310.003	BLOCCO ANEST PER ANALGESIA DEL SIMPATICO ARTO SUP DX
RECORD MODIFICATO	05.31	05310.004	BLOCCO ANEST PER ANALGESIA DEL SIMPATICO ARTO SUP SX
RECORD MODIFICATO	05.31	05310.005	INIEZ ANEST NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA BLOCCO REGION
RECORD MODIFICATO	05.31	05310.006	BLOCCO GANGLIO CELIACO
RECORD MODIFICATO	05.31	05310.007	BLOCCO GANGLIO STELLATO
RECORD MODIFICATO	05.31	05310.008	BLOCCO SIMPATICO LOMBARE
RECORD MODIFICATO	05.32	05320.001	INIEZ DI AGENTI NEUROLITICI NEI NERVI SIMPATICI
RECORD MODIFICATO	06.01	06010.001	AGOASPIRATO TIROIDE ECO GUIDATO
RECORD MODIFICATO	06.11.1	06111.001	AGOBIOPSIA DELLA TIROIDE
RECORD MODIFICATO	06.11.2	06112.001	BIOPSIA PERCUTANEA TIROIDE ECO GUIDATA
RECORD MODIFICATO	08.23	08230.001	ASPORT LESIONE MAGG DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE OCCHIO DX
RECORD MODIFICATO	08.23	08230.002	ASPORT LESIONE MAGG DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE OCCHIO SX

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD MODIFICATO	08.24	08240.001	ASPORT LESIONE MAGG PALPEBRA A TUTTO SPESSORE OCCHIO DX
RECORD MODIFICATO	08.24	08240.002	ASPORT LESIONE MAGG PALPEBRA A TUTTO SPESSORE OCCHIO SX
RECORD MODIFICATO	08.41	08410.001	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON TERMOCOAGULAZIONE OCCHIO DX
RECORD MODIFICATO	08.41	08410.002	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON TERMOCOAGULAZIONE OCCHIO SX
RECORD MODIFICATO	08.42	08420.001	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON TECNICA SUTURA OCCHIO DX
RECORD MODIFICATO	08.42	08420.002	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON TECNICA SUTURA OCHIO SX
RECORD MODIFICATO	08.43	08430.001	RIPAR ENTROPION O ECTROPION RESEZIONE CUNEIFORME OCCHIO DX
RECORD MODIFICATO	08.43	08430.002	RIPAR ENTROPION O ECTROPION RESEZIONE CUNEIFORME OCCHIO SX
RECORD MODIFICATO	08.44	08440.001	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA OCCHIO DX
RECORD MODIFICATO	08.44	08440.002	RIPAR ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA OCCHIO SX
RECORD MODIFICATO	08.81	08810.001	RIPAR LINEARE LACERAZIONE PALPEBRA E SOPRACCIGLIA OCCHIO DX
RECORD MODIFICATO	08.81	08810.002	RIPAR LINEARE LACERAZIONE PALPEBRA E SOPRACCIGLIA OCCHIO SX
RECORD MODIFICATO	08.82	08820.001	RIPAR LACERAZIONE MARGINE PALPEBRALE NON A TUTTO SPESSORE OCCHIO DX
RECORD MODIFICATO	08.82	08820.002	RIPAR LACERAZIONE MARGINE PALPEBRALE NON A TUTTO SPESSORE OCCHIO SX
RECORD MODIFICATO	08.83	08830.001	ALTRA RIPAR DI LACERAZIONE PALPEBRA OCCHIO DX NON A TUTTO SPESSORE
RECORD MODIFICATO	08.83	08830.002	ALTRA RIPAR DI LACERAZIONE PALPEBRA OCCHIO SX NON A TUTTO SPESSORE
RECORD MODIFICATO	08.84	08840.001	RIPAR DI LACERAZIONE MARGINE PALPEBRALE A TUTTO SPESSORE OCCHIO DX
RECORD MODIFICATO	08.84	08840.002	RIPAR DI LACERAZIONE MARGINE PALPEBRALE A TUTTO SPESSORE OCCHIO SX
RECORD MODIFICATO	09.42	09420.001	SPECILL CANALICOLI LACRIMALI INCL RIMOZIONE CALCOLO OCCHIO DX
RECORD MODIFICATO	09.42	09420.002	SPECILL CANALICOLI LACRIMALI INCL RIMOZIONE CALCOLO OCCHIO SX
RECORD MODIFICATO	09.43	09430.001	SPECILL DOTTO NASOLACRIMALE INCL RIMOZIONE CALCOLO OCCHIO DX
RECORD MODIFICATO	09.43	09430.002	SPECILL DOTTO NASOLACRIMALE INCL RIMOZIONE CALCOLO OCCHIO SX
RECORD MODIFICATO	10.31	10310.001	ASPORT DI LESIONE O TESSUTO DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO DX
RECORD MODIFICATO	10.31	10310.002	ASPORT DI LESIONE O TESSUTO DELLA CONGIUNTIVA OCCHIO SX
RECORD MODIFICATO	11.32	11320.001	ASPORT DELLO PTERIGIUM CON INNESTO DELLA CORNEA OCCHIO DX
RECORD MODIFICATO	11.32	11320.002	ASPORT DELLO PTERIGIUM CON INNESTO DELLA CORNEA OCCHIO SX
RECORD MODIFICATO	11.99.2	11992.001	CORREZIONE VIZI DI REFRAZIONE CON LASER ECCIMERI OCCHIO DX
RECORD MODIFICATO	11.99.2	11992.002	CORREZIONE VIZI DI REFRAZIONE CON LASER ECCIMERI OCCHIO SX
RECORD MODIFICATO	12.41	12410.001	DEMOLIZIONE LESIONE IRIDE CON CAUTERIZZ/CRIOTE/FOTOCOAG OCCHIO DX
RECORD MODIFICATO	12.41	12410.002	DEMOLIZIONE LESIONE IRIDE CON CAUTERIZZ/CRIOTE/FOTOCOAG OCCHIO SX
RECORD MODIFICATO	14.22	14220.001	DEMOLIZIONE LESIONE CORIORETINICA OCCHIO DX MEDIANTE CRIOTE
RECORD MODIFICATO	14.22	14220.002	DEMOLIZIONE LESIONE CORIORETINICA OCCHIO SX MEDIANTE CRIOTE
RECORD MODIFICATO	14.31	14310.001	RIPAR LACERAZIONE RETINA OCCHIO DX MEDIANTE DIATERMIA
RECORD MODIFICATO	14.31	14310.002	RIPAR LACERAZIONE RETINA OCCHIO SX MEDIANTE DIATERMIA
RECORD MODIFICATO	14.32	14320.001	RIPAR DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE CRIOTE OCCHIO DX
RECORD MODIFICATO	14.32	14320.002	RIPAR DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE CRIOTE OCCHIO SX
RECORD MODIFICATO	14.33	14330.001	RIPAR LACERAZIONE RETINA CON FOTOCOAG XENON LASER OCCHIO DX
RECORD MODIFICATO	14.33	14330.002	RIPAR LACERAZIONE RETINA CON FOTOCOAG XENON LASER OCCHIO SX
RECORD MODIFICATO	14.34	14340.001	RIPAR LACERAZIONE RETINA CON FOTOCOAG ARGON LASER OCCHIO DX
RECORD MODIFICATO	14.34	14340.002	RIPAR LACERAZIONE RETINA CON FOTOCOAG ARGON LASER OCCHIO SX

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD MODIFICATO	18.02	18020.001	INCISIONE CANALE UDITIVO EST E PADIGLIONE AURIC ORECCHIO DX
RECORD MODIFICATO	18.02	18020.002	INCISIONE CANALE UDITIVO EST E PADIGLIONE AURIC ORECCHIO SX
RECORD MODIFICATO	21.01	21010.001	CONTROLLO EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE ANTERIORE
RECORD MODIFICATO	21.03	21030.001	CONTROLLO EPISTASSI MEDIANTE CAUTERIZZAZIONE E TAMPONAMENTO
RECORD MODIFICATO	23.19	23190.003	RIZECTOMIA (COMP LEMBO DI ACCESSO) ESCLUSO TRATTAMENTO
RECORD MODIFICATO	23.20.1	23201.001	CURA E OTTURAZIONE CARIE NON PENETRANTE FINO A DUE SUPERFICI
RECORD MODIFICATO	23.20.2	23202.001	CURA E OTTURAZIONE DI CARIE NON PENETRANTE (IN COMPOSITO)
RECORD MODIFICATO	23.41.1	23411.001	PROTESI FISSA:CORONA FUSA FACCETTATA LEGA AUREA CON RESINA
RECORD MODIFICATO	23.41.3	23413.001	APPLICAZIONE CORONA ORO RESINA CON PERNO MONCONE LEGA AUREA
RECORD MODIFICATO	23.5	23500.001	REIMPIANTO ELEMENTI DENTARI COMP CONTENZIONE (PER ELEMENTO)
RECORD MODIFICATO	24.70.1	24701.002	TRATTAMENTO ORTODONTICO APPARECCHI MOBILI, PER ANNO: 3° ANNO
RECORD MODIFICATO	24.70.1	24701.003	TRATTAMENTO ORTODONTICO APPARECCHI MOBILI, PER ANNO: 4° ANNO
RECORD MODIFICATO	24.70.2	24702.002	TRATTAMENTO ORTODONTICO APPARECCHI FISSI, PER ANNO: 3° ANNO
RECORD MODIFICATO	24.70.2	24702.003	TRATTAMENTO ORTODONTICO APPARECCHI FISSI, PER ANNO: 4° ANNO
RECORD MODIFICATO	24.70.3	24703.001	TRATTAMENTO ORTODONTICO APPARECCHI FUNZIONALI 1° O 2° ANNO
RECORD MODIFICATO	27.49.1	27491.002	ASPORT NEOPLASIE MUCOSA ORALE (COMP LINGUA E LABBRA)
RECORD MODIFICATO	34.91.1	34911.001	TORACENTESI.TC-GUIDATA
RECORD MODIFICATO	38.22	38220.001	ANGIOSCOPIA PERCUTANEA
RECORD MODIFICATO	38.22	38220.002	CAPILLAROSCOPIA
RECORD MODIFICATO	38.22.1	38221.001	CAPILLAROSCOPIA CON VIDEOREGISTRAZIONE
RECORD MODIFICATO	38.98	38980.001	INIEZIONE ENDOARTERIOSA
RECORD MODIFICATO	39.92	39920.001	INIEZIONE INTRAVENOSA DI SOSTANZE SCLEROSANTI
RECORD MODIFICATO	39.92	39920.002	INIEZ INTRAVENOSA ECOGUIDATA DI SOSTANZE SCLEROSANTI
RECORD MODIFICATO	39.92	39920.004	INIEZ INTRAVENOSA ECOGUIDATA SOSTANZE SCLEROSANTI
RECORD MODIFICATO	39.95.2	39952.001	EMODIALISI IN ACETATO O BICARBONATO, AD ASSISTENZA LIMITATA
RECORD MODIFICATO	40.19.1	40191.001	AGOBIOPSIA LINFONODALE ECO-GUIDATA
RECORD MODIFICATO	40.19.2	40192.001	AGOBIOPSIA LINFONODALE TC-GUIDATA
RECORD MODIFICATO	42.33.1	42331.001	ASPORT O DEMOLIZIONE ENDOSCOPICA LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO
RECORD MODIFICATO	42.33.2	42332.001	ASPORT DI LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO O RICANALIZZAZIONE
RECORD MODIFICATO	43.41.2	43412.001	ASPORT O DEMOL DI LESIONE DELLO STOMACO VIA ENDOSCOPICA MEDIANTE LASER
RECORD MODIFICATO	45.43.1	45431.001	ASPORT O DEMOL LOCALE LESIONE DEL CRASSO PER VIA ENDOSCOPICA
RECORD MODIFICATO	48.35	48350.001	ASPORT LOCALE DI LESIONE O TESSUTO RETTO
RECORD MODIFICATO	49.31	49310.001	ASPORT ENDOSCOPICA O DEMOLIZIONE LESIONE O TESSUTO DELL'ANO
RECORD MODIFICATO	49.39	49390.001	ALTRA ASPORT O DEMOLIZIONE LOCALE LESIONE O TESSUTO ANO
RECORD MODIFICATO	50.19.1	50191.001	BIOPSIA EPATICA TC-GUIDATA
RECORD MODIFICATO	50.91	50910.001	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DEL FEGATO
RECORD MODIFICATO	51.12	51120.001	BIOPSIA DELLA COLECISTI E DELLE VIE BILIARI. ECO-GUIDATA
RECORD MODIFICATO	54.24	54240.001	AGOBIOPSIA MASSA INTRAADDOMINALE Escluso: 65.11 e 68.16.1
RECORD MODIFICATO	54.24.1	54241.001	AGOBIOPSIA ECO-GUIDATA MASSA INTRAADDOMINALE
RECORD MODIFICATO	54.24.1	54241.002	BIOPSIA PERCUTANEA MASSA ADDOMINALE ECO GUIDATA

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD MODIFICATO	54.91.1	54911.001	DRENAGGIO TC-GUIDATO PERCUTANEO ADDOMINALE
RECORD MODIFICATO	54.97	54970.001	INIEZ DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE IN CAVITA PERITONEALE
RECORD MODIFICATO	58.31	58310.001	ASPORT O ELETTROCOAGULAZIONE LESIONE O TESSUTO DELL'URETRA
RECORD MODIFICATO	60.11	60110.001	BIOPSIA TRANSPERINEALE [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] PROSTATA
RECORD MODIFICATO	60.11.1	60111.001	AGOBIOPSIA TRANSPERINEALE PROSTATA ECO-GUIDATA
RECORD MODIFICATO	60.11.1	60111.002	AGOBIOPSIA TRANSPERINEALE DELLA PROSTATA ECO-GUIDATA
RECORD MODIFICATO	69.7	69700.001	INSERZIONE DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO (I.U.D.)
RECORD MODIFICATO	70.33.1	70331.001	ASPORT DEMOL LESIONI VAGINALI E CONDILOMI
RECORD MODIFICATO	70.33.1	70331.002	TRATTAMENTO LASER CONDILOMI
RECORD MODIFICATO	71.30.1	71301.001	ASPORT CONDILOMI VULVARI E PERINEALI
RECORD MODIFICATO	71.90.1	71901.001	INTERVENTI NAS SU APP GENITALE FEMMINILE
RECORD MODIFICATO	71.90.1	71901.002	ESCISSIONE LASER POST INFIBULAZIONE
RECORD MODIFICATO	71.90.1	71901.003	LASERTERAPIA GINECOLOGICA
RECORD MODIFICATO	75.33.1	75331.001	FUNICOLOCENTESI CON RACCOLTA CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE
RECORD MODIFICATO	76.2	76200.001	ASPORT O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE DELLE OSSA FACCIA
RECORD MODIFICATO	76.96	76960.001	INIEZ DI SOSTANZA TERAPEUTICA NELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE
RECORD MODIFICATO	79.00	79000.001	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA SENZA FISSAZ INT
RECORD MODIFICATO	79.01	79010.001	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELL'OMERO DX SENZA FISSAZ INT
RECORD MODIFICATO	79.01	79010.002	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELL'OMERO SX SENZA FISSAZ INT
RECORD MODIFICATO	79.02	79020.001	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI RADIO E ULNA DX SENZA FISSAZ INT
RECORD MODIFICATO	79.02	79020.002	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI RADIO E ULNA SX SENZA FISSAZ INT
RECORD MODIFICATO	79.03	79030.001	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA CARPO E METACARPO DX SENZA FISSAZ INT
RECORD MODIFICATO	79.03	79030.002	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA CARPO E METACARPO SX SENZA FISSAZ INT
RECORD MODIFICATO	79.04	79040.001	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA FALANGI MANO DX SENZA FISSAZ INT
RECORD MODIFICATO	79.04	79040.002	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA FALANGI MANO SX SENZA FISSAZ INT
RECORD MODIFICATO	79.07	79070.001	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA TARSO E METATARSO DX SENZA FISSAZ INT
RECORD MODIFICATO	79.07	79070.002	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA TARSO E METATARSO SX SENZA FISSAZ INT
RECORD MODIFICATO	79.08	79080.001	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA FALANGI PIEDE DX SENZA FISSAZ INT
RECORD MODIFICATO	79.08	79080.002	RIDUZIONE CHIUSA FRATTURA FALANGI PIEDE SX SENZA FISSAZ INT
RECORD MODIFICATO	79.74	79740.001	RIDUZIONE CHIUSA LUSSAZIONE MANO E DELLE DITA DELLA MANO DX
RECORD MODIFICATO	79.74	79740.002	RIDUZIONE CHIUSA LUSSAZIONE MANO E DELLE DITA DELLA MANO SX
RECORD MODIFICATO	81.92	81920.001	INIEZ SOST.TERAP.IN ART-LEGAMENTO
RECORD MODIFICATO	83.21.1	83211.001	BIOPSIA ECO-GUIDATA DEI TESSUTI MOLLI
RECORD MODIFICATO	83.98	83980.001	INIEZ DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE IN ALTRI TESSUTI MOLLI
RECORD MODIFICATO	85.11	85110.001	AGOBIOPSIA DELLA MAMMELLA DX
RECORD MODIFICATO	85.11	85110.002	AGOBIOPSIA DELLA MAMMELLA SX
RECORD MODIFICATO	85.11.1	85111.001	BIOPSIA ECO-GUIDATA DELLA MAMMELLA DX
RECORD MODIFICATO	85.11.1	85111.002	BIOPSIA ECO-GUIDATA DELLA MAMMELLA SX
RECORD MODIFICATO	85.11.1	85111.003	MICROBIOPSIA STEREOTASSICA MAMMELLA DX
RECORD MODIFICATO	85.11.1	85111.004	MICROBIOPSIA STEREOTASSICA MAMMELLA SX

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD MODIFICATO	85.11.1	85111.007	MICROBIOPSIA STEREOTASSICA DELLA MAMMELLA DX
RECORD MODIFICATO	85.11.1	85111.008	MICROBIOPSIA STEREOTASSICA DELLA MAMMELLA SX
RECORD MODIFICATO	85.21.1	85211.001	ASPIRAZIONE ECO-GIDATA CISTI MAMMELLA DX
RECORD MODIFICATO	85.21.1	85211.002	ASPIRAZIONE ECO-GUIDATA CISTI MAMMELLA SX
RECORD MODIFICATO	85.21.1	85211.003	ASPIRAZIONE PERCUTANEA ECO-GIDATA CISTI MAMMELLA DX
RECORD MODIFICATO	85.21.1	85211.004	ASPIRAZIONE PERCUTANEA ECO-GUIDATA CISTI MAMMELLA SX
RECORD MODIFICATO	86.04	86040.001	INCISIONE CON DRENAGGIO DELLA CUTE E DEL SOTTOCUTANEO
RECORD MODIFICATO	86.05.1	86051.001	INCISIONE CON RIMOZIONE CORPO ESTRANEO CUTE E SOTTOCUTANEO
RECORD MODIFICATO	86.11	86110.001	BIOPSIA DELLA CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO
RECORD MODIFICATO	86.22	86220.001	RIMOZIONE ASPORTATIVA FERITA,INFEZIONE O USTIONE
RECORD MODIFICATO	86.24	86240.001	CHEMIOCHIRURGIA DELLA CUTE
RECORD MODIFICATO	86.25	86250.001	DERMOABRASIONE
RECORD MODIFICATO	86.30.1	86301.001	ASPORT O DEMOLIZIONE LOCALE LESIONE CON CRIOTE (PER SEDUTA)
RECORD MODIFICATO	86.30.3	86303.001	ASPORT O DEMOL LOCALE DI LESIONE CAUTERIZZAZIONE O FOLGORAZIONE (PER SEDUTA)
RECORD MODIFICATO	86.59.2	86592.001	SUTURA ESTETICA FERITA DI PICCOLE DIMENSIONI IN ALTRI DISTRETTI
RECORD MODIFICATO	87.03	87030.001	TC CRANIO (COMP SELLA TURCICA E ORBITE)
RECORD MODIFICATO	87.03	87030.004	TC DEL CAPO NAS
RECORD MODIFICATO	87.03.1	87031.002	TC CRANIO SENZA E CON MDC
RECORD MODIFICATO	87.03.1	87031.004	TC DEL CAPO, SENZA E CON MDC NAS
RECORD MODIFICATO	87.03.2	87032.001	TC MASSICCIO FACCIALE
RECORD MODIFICATO	87.03.3	87033.001	TC MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC
RECORD MODIFICATO	87.03.5	87035.001	TC ORECCHIO (COMP ROCCHE, MASTOIDI, BASE, ANG PONTO-CEREBELLARE)
RECORD MODIFICATO	87.03.6	87036.001	TC ORECCHIO SENZA E CON MDC
RECORD MODIFICATO	87.03.7	87037.001	TC COLLO
RECORD MODIFICATO	87.16.1	87161.005	RX MASTOIDE DX COMP ROCCA PETROSA E FORAMI OTTICI
RECORD MODIFICATO	87.16.1	87161.006	RX MASTOIDE SX COMP ROCCA PETROSA E FORAMI OTTICI
RECORD MODIFICATO	87.16.2	87162.001	RX DIRETTA ATM CON STRATIGRAFIA DINAMICA BILATERALE
RECORD MODIFICATO	87.16.3	87163.001	RX DIRETTA ATM CON STRATIGRAFIA MONOLATERALE DX
RECORD MODIFICATO	87.16.3	87163.002	RX DIRETTA ATM CON STRATIGRAFIA MONOLATERALE SX
RECORD MODIFICATO	87.16.3	87163.003	RX STRATIGRAFIA ATM DX
RECORD MODIFICATO	87.16.3	87163.004	RX STRATIGRAFIA ATM SX
RECORD MODIFICATO	87.16.4	87164.001	RX DIRETTA ATM CON STRATIGRAFIA BILATERALE
RECORD MODIFICATO	87.24	87240.001	RX COLONNA LOMBOSACRALE-COCCIGEA
RECORD MODIFICATO	87.41.1	87411.001	ANGIO TC DEL TORACE SENZA E CON MDC
RECORD MODIFICATO	87.42.1	87421.001	STRATIGRAFIA TORACICA BILATERALE
RECORD MODIFICATO	87.42.2	87422.001	STRATIGRAFIA TORACICA MONOLATERALE
RECORD MODIFICATO	87.42.3	87423.001	STRATIGRAFIA DEL MEDIASTINO
RECORD MODIFICATO	87.64	87640.001	RX TRATTO GASTROINTESTINALE INFERIORE
RECORD MODIFICATO	87.66	87660.001	RX PANCREAS CON MDC
RECORD MODIFICATO	87.71	87710.001	TC RENI

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD MODIFICATO	87.71.1	87711.001	TC RENI (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.01.1	88011.001	TC ADDOME SUP
RECORD MODIFICATO	88.01.2	88012.001	TC ADDOME SUP, SENZA E CON MDC
RECORD MODIFICATO	88.01.3	88013.001	TC ADDOME INF
RECORD MODIFICATO	88.01.4	88014.001	ANGIO TC ADDOME INF, SENZA E CON MDC (COMP ART ILIACHE)
RECORD MODIFICATO	88.01.4	88014.002	TC ADDOME INF, SENZA E CON MDC
RECORD MODIFICATO	88.01.5	88015.001	TC ADDOME COMPLETO
RECORD MODIFICATO	88.01.6	88016.001	TC ADDOME COMPLETO, SENZA E CON MDC
RECORD MODIFICATO	88.01.6	88016.002	TC ADDOME COMPLETO, SENZA E CON MDC PER COLONSOPIA VIRTUALE
RECORD MODIFICATO	88.01.6	88016.003	TC ADDOME COMPLETO, SENZA E CON MDC PER URO-TC
RECORD MODIFICATO	88.29.1	88291.001	RX ARTI INF E BACINO SOTTO CARICO
RECORD MODIFICATO	88.38.3	88383.002	TC GOMITO DX
RECORD MODIFICATO	88.38.3	88383.003	TC GOMITO SX
RECORD MODIFICATO	88.38.3	88383.004	TC POLSO DX
RECORD MODIFICATO	88.38.3	88383.005	TC POLSO SX
RECORD MODIFICATO	88.38.3	88383.006	TC SPALLA DX
RECORD MODIFICATO	88.38.3	88383.007	TC SPALLA SX
RECORD MODIFICATO	88.38.4	88384.001	ANGIO TC GOMITO DX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.38.4	88384.002	ANGIO TC GOMITO SX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.38.4	88384.003	ANGIO TC POLSO DX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.38.4	88384.004	ANGIO TC POLSO SX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.38.4	88384.005	ANGIO TC SPALLA DX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.38.4	88384.006	ANGIO TC SPALLA SX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.38.4	88384.007	TC GOMITO DX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.38.4	88384.008	TC GOMITO SX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.38.4	88384.009	TC POLSO DX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.38.4	88384.010	TC POLSO SX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.38.4	88384.011	TC SPALLA DX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.38.4	88384.012	TC SPALLA SX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.38.6	88386.001	TC ARTICOLAZIONE COXO FEMORALE DX
RECORD MODIFICATO	88.38.6	88386.002	TC ARTICOLAZIONE COXO FEMORALE SX
RECORD MODIFICATO	88.38.6	88386.003	TC CAVIGLIA DX
RECORD MODIFICATO	88.38.6	88386.004	TC CAVIGLIA SX
RECORD MODIFICATO	88.38.6	88386.005	TC GINOCCHIO DX
RECORD MODIFICATO	88.38.6	88386.006	TC GINOCCHIO SX
RECORD MODIFICATO	88.38.7	88387.001	ANGIO TC CAVIGLIA DX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.38.7	88387.002	ANGIO TC CAVIGLIA SX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.38.7	88387.003	ANGIO TC ARTICOLAZIONE COXO-FEMORALE DX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.38.7	88387.004	ANGIO TC ARTICOLAZIONE COXO-FEMORALE SX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.38.7	88387.005	ANGIO TC GINOCCHIO DX (SENZA E CON MDC)

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD MODIFICATO	88.38.7	88387.006	ANGIO TC GINOCCHIO SX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.38.7	88387.007	TC CAVIGLIA DX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.38.7	88387.008	TC CAVIGLIA SX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.38.7	88387.009	TC ARTICOLAZIONE COXO-FEMORALE DX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.38.7	88387.010	TC ARTICOLAZIONE COXO-FEMORALE SX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.38.7	88387.011	TC GINOCCHIO DX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.38.7	88387.012	TC GINOCCHIO SX (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	88.42.1	88421.001	ANGIOGRAFIA DELL'AORTA COMP ARCO E VASI EPIAORTICI
RECORD MODIFICATO	88.66.2	88662.001	FLEBOGRAFIA BILATERALE DEGLI ARTI INF
RECORD MODIFICATO	88.71.1	88711.001	ECOENCEFALOGRAFIA
RECORD MODIFICATO	88.71.2	88712.001	STUDIO DOPPLER TRANSCRANICO
RECORD MODIFICATO	88.71.3	88713.001	COLOR DOPPLER TRANSCRANICO
RECORD MODIFICATO	88.71.4	88714.001	ECOGRAFIA COLLO
RECORD MODIFICATO	88.71.4	88714.002	ECOGRAFIA GHIANDOLE SALIVARI MAGGIORI
RECORD MODIFICATO	88.71.4	88714.003	ECOGRAFIA TIROIDE E PARATIROIDI
RECORD MODIFICATO	88.72.1	88721.001	ECOGRAFIA CARDIACA
RECORD MODIFICATO	88.72.5	88725.001	ECOCARDIOGRAMMA FETALE
RECORD MODIFICATO	88.73.5	88735.001	ECO(COLOR)DOPPLER TSA A RIPOSO
RECORD MODIFICATO	88.73.5	88735.002	ECO(COLOR)DOPPLER TSA DOPO PROVA FISICA O FARMACOLOGICA
RECORD MODIFICATO	88.74.1	88741.001	ECOGRAFIA ADDOME SUPERIORE
RECORD MODIFICATO	88.74.1	88741.002	ECOGRAFIA DELLE ANSE INTESTINALI
RECORD MODIFICATO	88.74.1	88741.003	STUDIO ECOGRAFICO REFLUSSO GASTROESOFAGEO
RECORD MODIFICATO	88.74.1	88741.004	STUDIO ECOGRAFICO TEMPO DI SVUOTAMENTO GASTRICO
RECORD MODIFICATO	88.74.2	88742.001	ECO(COLOR)DOPPLER FEGATO E VIE BILIARI
RECORD MODIFICATO	88.74.3	88743.001	ECO(COLOR)DOPPLER DEL PANCREAS
RECORD MODIFICATO	88.74.4	88744.001	ECO(COLOR)DOPPLER DELLA MILZA
RECORD MODIFICATO	88.74.5	88745.001	ECO(COLOR)DOPPLER DEI RENI E DEI SURRENI
RECORD MODIFICATO	88.75.1	88751.001	ECOGRAFIA ADDOME INF
RECORD MODIFICATO	88.75.1	88751.002	ECOGRAFIA ADDOME INF CON VALUTAZIONE RESIDUO POST MINZIONALE (RPM)
RECORD MODIFICATO	88.75.2	88752.001	ECOCOLORDOPPLER ADDOME INFERIORE
RECORD MODIFICATO	88.75.2	88752.002	ECOGRAFIA OSTETRICA O GINEC CON DOPPLER
RECORD MODIFICATO	88.76.1	88761.001	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO
RECORD MODIFICATO	88.76.1	88761.002	ECOGRAFIA APP URINARIO (RENI-URETERI-VESCICA)
RECORD MODIFICATO	88.76.2	88762.001	ECOGRAFIA DI GROSSI VASI ADDOMINALI AORTA ADDOMINALE
RECORD MODIFICATO	88.77.1	88771.001	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI INF
RECORD MODIFICATO	88.77.1	88771.002	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI INF DOPO PROVA FARM
RECORD MODIFICATO	88.77.1	88771.003	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI INF DOPO PROVA FISICA
RECORD MODIFICATO	88.77.1	88771.004	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI SUP
RECORD MODIFICATO	88.77.1	88771.005	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI SUP DOPO PROVA FARM
RECORD MODIFICATO	88.77.1	88771.006	ECOGRAFIA ARTERIOSA ARTI SUP DOPO PROVA FISICA

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD MODIFICATO	88.77.1	88771.007	ECOGRAFIA VENOSA ARTI INF
RECORD MODIFICATO	88.77.1	88771.008	ECOGRAFIA VEN ARTI INF DOPO PROVA FARM
RECORD MODIFICATO	88.77.1	88771.009	ECOGRAFIA VENOSA ARTI INF DOPO PROVA FISICA
RECORD MODIFICATO	88.77.1	88771.010	ECOGRAFIA VENOSA ARTI SUP
RECORD MODIFICATO	88.77.1	88771.011	ECOGRAFIA VEN ARTI SUP DOPO PROVA FARM
RECORD MODIFICATO	88.77.1	88771.012	ECOGRAFIA VENOSA ARTI SUP DOPO PROVA FISICA
RECORD MODIFICATO	88.77.1	88771.020	ECOGRAFIA VENOSA ARTI INF DOPO PROVA FARM
RECORD MODIFICATO	88.77.1	88771.023	ECOGRAFIA VENOSA ARTI SUP DOPO PROVA FARM
RECORD MODIFICATO	88.77.2	88772.001	ECO(COLOR)DOPPLER DISTRETTUALE ARTER O VEN NAS
RECORD MODIFICATO	88.77.2	88772.002	ECOCOLORDOPPLER GROSSI VASI VENOSI ADDOMINALI
RECORD MODIFICATO	88.77.2	88772.003	ECOCOLORDOPPLER ARTERIE RENALI
RECORD MODIFICATO	88.77.2	88772.004	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI INF (A RIPOSO)
RECORD MODIFICATO	88.77.2	88772.005	ECOCOLORDOPPLER ARTER ARTI INF DOPO PROVA FISICA
RECORD MODIFICATO	88.77.2	88772.006	ECOCOLORDOPPLER ARTER ARTI SUP DOPO PROVA FISICA
RECORD MODIFICATO	88.77.2	88772.007	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI SUP (A RIPOSO)
RECORD MODIFICATO	88.77.2	88772.008	ECOCOLORDOPPLER DEI GROSSI VASI ARTER ADDOMINALI
RECORD MODIFICATO	88.77.2	88772.009	ECOCOLORDOPPLER PARATIROIDI
RECORD MODIFICATO	88.77.2	88772.010	ECOCOLORDOPPLER PENIENO DINAMICO (STIMOLAZIONE FARM)
RECORD MODIFICATO	88.77.2	88772.011	ECOCOLORDOPPLER TESTICOLARE
RECORD MODIFICATO	88.77.2	88772.012	ECOCOLORDOPPLER VENOSO COLLO
RECORD MODIFICATO	88.77.2	88772.014	ECOCOLOR DOPPLER GROSSI VASI VENOSI ADDOMINALI
RECORD MODIFICATO	88.77.2	88772.020	ECOCOLORDOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI ARTERIOSI
RECORD MODIFICATO	88.77.2	88772.022	ECOCOLORDOPPLER PENIENO DINAMICO (CON STIMOLAZIONE FARM)
RECORD MODIFICATO	88.77.3	88773.001	DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI INF (LASER)
RECORD MODIFICATO	88.77.3	88773.002	DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUP (LASER)
RECORD MODIFICATO	88.78.1	88781.001	ECOGRAFIA OVARICA PER MONITORAGGIO OVULAZIONE
RECORD MODIFICATO	88.79.1	88791.001	ECOGRAFIA CUTE E SOTTOCUTANEO
RECORD MODIFICATO	88.79.2	88792.001	ECOGRAFIA DEL BACINO PER SCREENING LUSSAZIONE DELL'ANCA
RECORD MODIFICATO	88.79.3	88793.001	ECOGRAFIA ANCA DX
RECORD MODIFICATO	88.79.3	88793.002	ECOGRAFIA ANCA SX
RECORD MODIFICATO	88.79.3	88793.003	ECOGRAFIA CAVIGLIA DX
RECORD MODIFICATO	88.79.3	88793.004	ECOGRAFIA CAVIGLIA SX
RECORD MODIFICATO	88.79.3	88793.005	ECOGRAFIA GINOCCHIO DX
RECORD MODIFICATO	88.79.3	88793.006	ECOGRAFIA GINOCCHIO SX
RECORD MODIFICATO	88.79.3	88793.007	ECOGRAFIA GOMITO DX
RECORD MODIFICATO	88.79.3	88793.008	ECOGRAFIA GOMITO SX
RECORD MODIFICATO	88.79.3	88793.009	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA NON ALTRIMENTI SPECIFICATA
RECORD MODIFICATO	88.79.3	88793.010	ECOGRAFIA POLSO DX
RECORD MODIFICATO	88.79.3	88793.011	ECOGRAFIA POLSO SX
RECORD MODIFICATO	88.79.3	88793.012	ECOGRAFIA SPALLA DX

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD MODIFICATO	88.79.3	88793.013	ECOGRAFIA SPALLA SX
RECORD MODIFICATO	88.79.8	88798.001	ECOGRAFIA TRANSRETTALE PER PROSTATA
RECORD MODIFICATO	88.79.8	88798.002	ECOGRAFIA TRANSRETTALE
RECORD MODIFICATO	88.90.1	88901.001	RX STRATIGRAFIA GHIANDOLE SALIVARI (CONTEMP A 87.09.1)
RECORD MODIFICATO	88.90.3	88903.001	METAMERO AGGIUNTIVO IN TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERT
RECORD MODIFICATO	88.91.6	88916.001	RM COLLO
RECORD MODIFICATO	88.91.7	88917.001	RM COLLO (SENZA E CON MDC)
RECORD MODIFICATO	89.01	89010.005	CONSULENZA PRENATALE GRAVIDANZA AD ALTO RISCHIO
RECORD MODIFICATO	89.01	89010.008	VISITA DI CONTROLLO ALLERGOLOGICA (PROBLEMI DERMATOLOGICI)
RECORD MODIFICATO	89.01	89010.038	VISITA DI CONTROLLO DIABETOLOGIA PER DIABETE GESTAZIONALE
RECORD MODIFICATO	89.01	89010.043	VISITA DI CONTROLLO MEDICINA INT
RECORD MODIFICATO	89.01	89010.067	VISITA DI CONTROLLO RADIOTERAPICA in corso di radioterapia
RECORD MODIFICATO	89.03	89030.002	STESURA PIANO DI TRATTAMENTO EMODIALISI/DIALISI PERITONEALE
RECORD MODIFICATO	89.07	89070.003	VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DI EQUIPE PER IL TRATTAMENTO
RECORD MODIFICATO	89.14	89140.001	EEG
RECORD MODIFICATO	89.14	89140.002	EEG CON SENSIBILIZZAZIONE: S.L.I., IPERPNEA
RECORD MODIFICATO	89.14.1	89141.001	EEG CON SONNO FARMACOLOGICO
RECORD MODIFICATO	89.14.2	89142.001	EEG CON PRIVAZIONE DEL SONNO
RECORD MODIFICATO	89.14.3	89143.001	EEG DINAMICO 24 ORE
RECORD MODIFICATO	89.14.4	89144.001	EEG DINAMICO 12 ORE
RECORD MODIFICATO	89.14.5	89145.001	EEG CON ANALISI SPETTRALE
RECORD MODIFICATO	89.15.5	89155.001	TEST NEUROFISIOLOGICI PER VALUTAZIONE SNV
RECORD MODIFICATO	89.19.1	89191.001	EEG CON VIDEOREGISTRAZIONE
RECORD MODIFICATO	89.37.5	89375.001	PROVA BRONCODINAMICA CON BRONCOCOSTRITTORE SPECIFICO O ASPECIFICO
RECORD MODIFICATO	89.38.6	89386.001	VALUTAZIONE VENTILAZIONE E GAS ESPIRATI (OSSIDO NITRICO)
RECORD MODIFICATO	89.38.7	89387.001	DETERMINAZIONE MASSIME PRESSIONI INSPIRATORIE ED ESPIRATORIE
RECORD MODIFICATO	89.38.8	89388.001	TEST DI DISTRIBUZIONE VENTILAZIONE CON GAS NON RADIOATTIVI
RECORD MODIFICATO	89.43	89430.001	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO
RECORD MODIFICATO	89.50	89500.001	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO (HOLTER)
RECORD MODIFICATO	89.58.1	89581.001	FOTOPLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI INF DOPO PROVA FARMACOL
RECORD MODIFICATO	89.58.1	89581.002	FOTOPLETISMOGRAFIA ARTI INF DOPO PROVA FISICA
RECORD MODIFICATO	89.58.1	89581.003	FOTOPLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI SUP DOPO PROVA FARMACOL
RECORD MODIFICATO	89.58.1	89581.004	FOTOPLETISMOGRAFIA ARTI SUP DOPO PROVA FISICA
RECORD MODIFICATO	89.58.3	89583.001	FOTOPLETISMOGRAFIA DI ALTRI DISTRETTI
RECORD MODIFICATO	89.58.4	89584.001	PLETISMOGRAFIA AD OCCLUSIONE VENOSA ARTI INF
RECORD MODIFICATO	89.58.4	89584.002	PLETISMOGRAFIA AD OCCLUSIONE VENOSA ARTI SUP
RECORD MODIFICATO	89.58.5	89585.001	PLETISMOGRAFIA AD OCCLUSIONE VENOSA DEGLI ARTI SUPERIORI E INF
RECORD MODIFICATO	89.58.6	89586.001	PLETISMOGRAFIA PENIENA
RECORD MODIFICATO	89.58.7	89587.001	PLETISMOGRAFIA DI ALTRI DISTRETTI
RECORD MODIFICATO	89.58.8	89588.001	PLETISMOGRAFIA ARTO INF DX

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD MODIFICATO	89.58.8	89588.002	PLETISMOGRAFIA ARTO INF SX
RECORD MODIFICATO	89.58.8	89588.003	PLETISMOGRAFIA ARTO SUP DX
RECORD MODIFICATO	89.58.8	89588.004	PLETISMOGRAFIA ARTO SUP SX
RECORD MODIFICATO	89.62	89620.001	MONITORAGGIO DELLA PRESSIONE VENOSA CENTRALE
RECORD MODIFICATO	89.65.2	89652.001	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE O2 AD ALTA CONCENTRAZIONE
RECORD MODIFICATO	89.65.3	89653.001	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE O2 A BASSA CONCENTRAZIONE
RECORD MODIFICATO	89.65.5	89655.001	MISURA NON INVASIVA SATURAZIONE OSSIEMOGLOBINICA / PULSOSSIMETRIA
RECORD MODIFICATO	89.7	89700.002	VISITA ALLERGOLOGICA NAS
RECORD MODIFICATO	89.7	89700.005	VISITA ALLERGOLOGICA (PROBLEMI DERMATOLOGICI)
RECORD MODIFICATO	89.7	89700.008	VISITA ALLERGOLOGICA (PROBLEMI RESPIRATORI)
RECORD MODIFICATO	89.7	89700.017	VISITA CHIRURGICA DELLA MANO
RECORD MODIFICATO	89.7	89700.047	VISITA DIABETOLOGICA PER DIABETE GESTAZIONALE
RECORD MODIFICATO	89.7	89700.052	VISITA MEDICINA INT
RECORD MODIFICATO	89.99.1	89991.001	Prima visita e valutazione complessiva PACC
RECORD MODIFICATO	89.99.2	89992.001	Programma operativo - coordinamentoclinico e organizzativo PACC
RECORD MODIFICATO	90.03.5	90035.001	VMA [Urine 24h]
RECORD MODIFICATO	90.04.5	90045.001	ALT (GPT)
RECORD MODIFICATO	90.05.3	90053.003	ALDOSTERONE CLINOSTATISMO
RECORD MODIFICATO	90.05.3	90053.004	ALDOSTERONE ORTOSTATISMO
RECORD MODIFICATO	90.05.4	90054.001	ALFA 1 ANTITRIPSINA
RECORD MODIFICATO	90.06.1	90061.001	ALFA 1 GLICOPROTEINA ACIDA
RECORD MODIFICATO	90.07.5	90075.001	AMMONIO
RECORD MODIFICATO	90.08.1	90081.001	ANDROSTENEDIOLO GLUCURONIDE
RECORD MODIFICATO	90.08.4	90084.001	APOLIPOPROTEINA A
RECORD MODIFICATO	90.09.2	90092.001	AST (GOT)
RECORD MODIFICATO	90.10.2	90102.001	BICARBONATI
RECORD MODIFICATO	90.10.3	90103.001	BILIRUBINA (liquido amniotico)
RECORD MODIFICATO	90.12.2	90122.001	CALCOLI ESAME CHIM DI BASE (Ricerca qualitativa)
RECORD MODIFICATO	90.13.5	90135.001	COBALAMINA (VIT. B12)
RECORD MODIFICATO	90.14.4	90144.001	COLINESTERASI
RECORD MODIFICATO	90.15.2	90152.001	CORTICOTROPINA (ACTH)
RECORD MODIFICATO	90.15.4	90154.001	CPK o CK
RECORD MODIFICATO	90.15.5	90155.001	CK-MB ISOENZIMA
RECORD MODIFICATO	90.16.2	90162.001	CK ISOFORME
RECORD MODIFICATO	90.17.1	90171.001	DEA
RECORD MODIFICATO	90.17.2	90172.001	DEA-S
RECORD MODIFICATO	90.18.4	90184.001	NSE
RECORD MODIFICATO	90.19.4	90194.001	ESTRIOLO LIBERO
RECORD MODIFICATO	90.20.3	90203.001	ANTIARITMICI : Chinidina
RECORD MODIFICATO	90.20.3	90203.002	ANTIARITMICI : Disopiramide

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD MODIFICATO	90.20.3	90203.003	ANTIARITMICI : Lidocaina
RECORD MODIFICATO	90.20.3	90203.004	ANTIARITMICI : Procainamide
RECORD MODIFICATO	90.20.4	90204.001	ANTIINFIAMMATORI : Acetaminofene
RECORD MODIFICATO	90.20.4	90204.002	ANTIINFIAMMATORI : Paracetamolo
RECORD MODIFICATO	90.20.4	90204.003	ANTIINFIAMMATORI : Salicilati
RECORD MODIFICATO	90.20.5	90205.001	ANTITUMORALI : Ciclofosfamide
RECORD MODIFICATO	90.20.5	90205.002	ANTITUMORALI : Metotressato
RECORD MODIFICATO	90.21.1	90211.001	DIGITALICI
RECORD MODIFICATO	90.21.3	90213.001	FECI ESAME CHIM E MICROSCOPICO
RECORD MODIFICATO	90.22.2	90222.001	FENOLO
RECORD MODIFICATO	90.22.3	90223.002	FERRITINA [Plasma/Siero]
RECORD MODIFICATO	90.23.3	90233.001	FSH [Siero]
RECORD MODIFICATO	90.23.3	90233.002	FSH [Urine]
RECORD MODIFICATO	90.25.1	90251.001	FRUTTOSAMINA
RECORD MODIFICATO	90.25.5	90255.001	Gamma GT
RECORD MODIFICATO	90.26.1	90261.001	GASTRINA
RECORD MODIFICATO	90.26.3	90263.001	GLUCAGONE
RECORD MODIFICATO	90.27.1	90271.003	GLUCOSIO [Siero/Plasma]
RECORD MODIFICATO	90.27.2	90272.001	G6PDH
RECORD MODIFICATO	90.27.3	90273.001	GONADOTROPINA CORIONICA Test di gravidanza [Urine]
RECORD MODIFICATO	90.28.1	90281.001	HbA1C - EMOGLOBINA GLICATA
RECORD MODIFICATO	90.28.2	90282.001	IDROSSIPROLINA
RECORD MODIFICATO	90.29.1	90291.001	INSULINA
RECORD MODIFICATO	90.29.2	90292.001	LDH [Siero]
RECORD MODIFICATO	90.29.3	90293.001	ESAME DEL LATTE MULIEBRE
RECORD MODIFICATO	90.29.4	90294.001	LATTOSIO
RECORD MODIFICATO	90.29.5	90295.001	LAP
RECORD MODIFICATO	90.30.2	90302.001	LIPASI
RECORD MODIFICATO	90.30.4	90304.001	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [ASCITICO]
RECORD MODIFICATO	90.30.4	90304.002	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [CISTICO]
RECORD MODIFICATO	90.30.4	90304.003	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [PERICARDICO]
RECORD MODIFICATO	90.30.4	90304.004	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [PERITONEALE]
RECORD MODIFICATO	90.30.4	90304.005	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [PLEURICO]
RECORD MODIFICATO	90.30.4	90304.006	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO [VERSAMENTI CAVITARI]
RECORD MODIFICATO	90.32.1	90321.001	LIQUIDO SINOVIALE ESAME CHIM FIS E MICROSCOPICO
RECORD MODIFICATO	90.32.2	90322.001	LITIO
RECORD MODIFICATO	90.32.3	90323.001	LH [Siero]
RECORD MODIFICATO	90.32.3	90323.002	LH [Urine]
RECORD MODIFICATO	90.32.4	90324.001	LH E FSH: DOSAGGI SERIATI DOPO GNRH O ALTRO STIMOLO (5)
RECORD MODIFICATO	90.33.1	90331.001	MANGANESE

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD MODIFICATO	90.34.5	90345.001	HPL
RECORD MODIFICATO	90.35.1	90351.001	STH / GH [Plasma/Siero]
RECORD MODIFICATO	90.35.1	90351.002	STH/GH) [Urine]
RECORD MODIFICATO	90.35.2	90352.001	17 OH-P - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)
RECORD MODIFICATO	90.35.2	90352.002	ACTH - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)
RECORD MODIFICATO	90.35.2	90352.003	CORTISOLO - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)
RECORD MODIFICATO	90.35.2	90352.004	FSH - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)
RECORD MODIFICATO	90.35.2	90352.005	GH - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)
RECORD MODIFICATO	90.35.2	90352.006	LH - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)
RECORD MODIFICATO	90.35.2	90352.007	TSH - Dosaggi seriati dopo stimolo (5)
RECORD MODIFICATO	90.35.4	90354.001	OSTEOCALCINA
RECORD MODIFICATO	90.35.5	90355.001	PARATORMONE (PTH)
RECORD MODIFICATO	90.36.1	90361.001	PARATORMONE RELATED PEPTIDE
RECORD MODIFICATO	90.36.4	90364.001	PIRUVATOCHINASI (PK)
RECORD MODIFICATO	90.37.1	90371.001	PORFIRINE
RECORD MODIFICATO	90.37.2	90372.001	PORFOBILINOGENO
RECORD MODIFICATO	90.38.1	90381.001	PROGESTERONE
RECORD MODIFICATO	90.38.2	90382.001	PROLATTINA (PRL)
RECORD MODIFICATO	90.38.4	90384.001	ELETTROFORESI DELLE PROTEINE SIERICHE
RECORD MODIFICATO	90.39.1	90391.001	ELETTROFORESI DELLE PROTEINE URINARIE
RECORD MODIFICATO	90.40.2	90402.001	RENINA
RECORD MODIFICATO	90.40.2	90402.002	RENINA IN CLINOSTATISMO
RECORD MODIFICATO	90.40.2	90402.003	RENINA IN ORTOSTATISMO
RECORD MODIFICATO	90.40.5	90405.001	SUCCO GASTRICO ESAME CHIM COMPLETO
RECORD MODIFICATO	90.41.1	90411.001	ESAME DEL SUDORE (Na+ e K+)
RECORD MODIFICATO	90.41.3	90413.001	TESTOSTERONE
RECORD MODIFICATO	90.42.1	90421.001	TSH
RECORD MODIFICATO	90.42.2	90422.001	TSH: Dosaggi seriati dopo TRH (4)
RECORD MODIFICATO	90.42.3	90423.001	FT4
RECORD MODIFICATO	90.43.1	90431.001	TRI TEST: AFP-HCG-FREE E3
RECORD MODIFICATO	90.43.3	90433.001	FT3
RECORD MODIFICATO	90.43.4	90434.001	TRIPSINA
RECORD MODIFICATO	90.44.1	90441.002	UREA [Plasma/Siero]
RECORD MODIFICATO	90.44.3	90443.001	ESAME URINE
RECORD MODIFICATO	90.45.1	90451.001	VITAMINE IDROSOLUBILI
RECORD MODIFICATO	90.45.2	90452.001	VITAMINE LIPOSOLUBILI
RECORD MODIFICATO	90.45.5	90455.001	ZINCOPROTOPORFIRINA
RECORD MODIFICATO	90.48.4	90484.001	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (range termico)
RECORD MODIFICATO	90.49.3	90493.001	Test di Coombs indiretto
RECORD MODIFICATO	90.50.1	90501.001	ANTICORPI ANTI HLA (Cross-match)

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD MODIFICATO	90.50.3	90503.001	ANTICORPI ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO
RECORD MODIFICATO	90.50.4	90504.001	ANTICORPI ANTI HLA CONTRO SOSPENSIONI LINFOCITARIE
RECORD MODIFICATO	90.51.4	90514.001	AbTMS / AbTPO
RECORD MODIFICATO	90.54.4	90544.001	AbTg
RECORD MODIFICATO	90.55.1	90551.001	CA 125
RECORD MODIFICATO	90.55.2	90552.001	CA 15.3
RECORD MODIFICATO	90.55.3	90553.001	CA 19.9
RECORD MODIFICATO	90.55.4	90554.001	CA 195
RECORD MODIFICATO	90.55.5	90555.001	CA 50
RECORD MODIFICATO	90.56.1	90561.001	CA 72-4
RECORD MODIFICATO	90.56.2	90562.001	MCA
RECORD MODIFICATO	90.56.3	90563.001	CEA
RECORD MODIFICATO	90.56.4	90564.001	TPA
RECORD MODIFICATO	90.56.5	90565.001	PSA TOTALE
RECORD MODIFICATO	90.57.1	90571.001	SCC
RECORD MODIFICATO	90.57.5	90575.001	ANTITROMBINA III
RECORD MODIFICATO	90.58.2	90582.001	TEST DI COOMBS DIRETTO
RECORD MODIFICATO	90.59.4	90594.001	COLTURA MISTA LINFOCITARIA UNIDIREZIONALE
RECORD MODIFICATO	90.60.3	90603.001	CRIOCONSERVAZIONE CELLULE STAMINALI PLACENTARI PER TRAPIANTO
RECORD MODIFICATO	90.61.4	90614.001	D-DIMERO
RECORD MODIFICATO	90.61.5	90615.001	D-DIMERO (Test al lattice)
RECORD MODIFICATO	90.62.2	90622.001	EMOCROMO CON FORMULA
RECORD MODIFICATO	90.62.5	90625.001	EOSINOFILI
RECORD MODIFICATO	90.63.1	90631.001	EPARINA
RECORD MODIFICATO	90.63.2	90632.001	ERITROCITI: ANTIGENI NON ABO E NON RH (Per ciascun antigene)
RECORD MODIFICATO	90.63.3	90633.001	ESAME DEL MIDOLLO OSSEO PER APPOSIZIONE E/O STRISCIO
RECORD MODIFICATO	90.63.4	90634.001	ESAME MICROSCOPICO DEL SANGUE PERIFERICO
RECORD MODIFICATO	90.64.1	90641.001	FATTORE VON WILLEBRAND
RECORD MODIFICATO	90.64.5	90645.001	FIBRINA / FIBRINOGENO: PROD. DEGRADAZIONE (FDP/FSP)
RECORD MODIFICATO	90.66.4	90664.001	Hb - EMOGLOBINA FETALE
RECORD MODIFICATO	90.68.1	90681.001	IgE SPECIFICHE: (MAX 7)
RECORD MODIFICATO	90.68.2	90682.001	IgE SPECIFICHE: ALIMENTI ADULTO (MAX 7)
RECORD MODIFICATO	90.68.2	90682.002	IgE SPECIFICHE PANNELLO INALANTI (MAX 7)
RECORD MODIFICATO	90.68.2	90682.003	IgE SPECIFICHE: ALIMENTI PEDIATRICO (MAX 7)
RECORD MODIFICATO	90.68.2	90682.004	IgE SPECIFICHE: SCREENING MULTIALLERGENICO QUALITATIVO (MAX 7)
RECORD MODIFICATO	90.70.3	90703.001	INTRADERMOREAZIONI CON CANDIDA, STREPTOCHINASI E MUMPS (Per test)
RECORD MODIFICATO	90.70.4	90704.001	LEUCOCITI (Conteggio e formula)
RECORD MODIFICATO	90.70.5	90705.001	LEUCOCITI (Conteggio)
RECORD MODIFICATO	90.71.1	90711.001	METAEMOGLOBINA
RECORD MODIFICATO	90.71.3	90713.001	PIASTRINE

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD MODIFICATO	90.72.1	90721.001	PROTEINA C ANTICOAGULANTE ANTIGENE
RECORD MODIFICATO	90.72.2	90722.001	PROTEINA C ANTICOAGULANTE FUNZIONALE
RECORD MODIFICATO	90.72.4	90724.001	PROTEINA S LIBERA
RECORD MODIFICATO	90.72.5	90725.001	PROTEINA S TOTALE
RECORD MODIFICATO	90.74.5	90745.001	RETICOLOCITI
RECORD MODIFICATO	90.75.4	90754.001	PT
RECORD MODIFICATO	90.76.1	90761.001	PTT
RECORD MODIFICATO	90.82.4	90824.001	EMATOCRITO
RECORD MODIFICATO	90.82.5	90825.001	VES
RECORD MODIFICATO	90.84.1	90841.001	BATTERI ANAEROBI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA
RECORD MODIFICATO	90.84.2	90842.001	BATTERI ANAEROBI IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA
RECORD MODIFICATO	90.87.1	90871.001	BATTERI POTERE ANTIBATTERICO RESIDUO IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI Saggio inibizione crescita
RECORD MODIFICATO	90.87.2	90872.001	BATTERI POTERE BATTERICIDA DEL SIERO SULL'ISOLATO CLINICO Saggio di inibizione crescita
RECORD MODIFICATO	90.87.4	90874.001	BORDETELLA ANTICORPI
RECORD MODIFICATO	90.88.2	90882.001	BRUCELLE ANTICORPI [WRIGHT]
RECORD MODIFICATO	90.88.3	90883.001	CAMPYLOBACTER ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA
RECORD MODIFICATO	90.88.4	90884.001	CAMPYLOBACTER IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA
RECORD MODIFICATO	90.89.1	90891.001	CHLAMYDIE ANTICORPI
RECORD MODIFICATO	90.90.4	90904.001	CLOSTRIDIUM DIFFICILE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA
RECORD MODIFICATO	90.91.1	90911.001	CLOSTRIDIUM DIFFICILE TOSSINA NELLE FECI RICERCA DIRETTA
RECORD MODIFICATO	90.91.4	90914.001	E. COLI PATOGENI NELLE FECI ESAME COLTURALE
RECORD MODIFICATO	90.91.5	90915.001	E. COLI PATOGENI IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA
RECORD MODIFICATO	90.92.1	90921.001	E. COLI PATOGENI IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA DA COLTURA
RECORD MODIFICATO	90.92.2	90922.001	ECHINOCOCCO ANTICORPI (E.I.A.)
RECORD MODIFICATO	90.92.3	90923.001	ECHINOCOCCO ANTICORPI (Titolazione mediante I.H.A.)
RECORD MODIFICATO	90.92.5	90925.001	ENTAMOEBA HISTOLYTICA ANTICORPI (Titolazione mediante IHA)
RECORD MODIFICATO	90.93.2	90932.001	OSSIURI RICERCA MICROSCOPICA Nelle feci (scotch test)
RECORD MODIFICATO	90.93.3	90933.001	ESAME COLTURALE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI
RECORD MODIFICATO	90.93.4	90934.001	ESAME COLTURALE CAMPIONI GENITOURINARIO Escluso: N. gonorrhoeae
RECORD MODIFICATO	90.93.5	90935.001	ESAME COLTURALE CAMPIONI ORO-FARINGO-NASALE Escluso: N.meningitidis
RECORD MODIFICATO	90.94.1	90941.001	EMOCOLTURA
RECORD MODIFICATO	90.94.2	90942.001	URINOCOLTURA INCL: conta batterica
RECORD MODIFICATO	90.94.4	90944.001	HELICOBACTER PYLORI ANTICORPI
RECORD MODIFICATO	90.95.1	90951.001	HELICOBACTER PYLORI UREASI NEL MATERIALE BIOPTICO
RECORD MODIFICATO	90.96.1	90961.001	LEISHMANIA ANTICORPI
RECORD MODIFICATO	90.96.2	90962.001	LEISHMANIA SPP. NEL MATERIALE BIOPTICO RICERCA MICROSCOPICA
RECORD MODIFICATO	90.97.3	90973.001	MICETI ANTIMICOGRAMMA DA COLTURA (M.I.C., fino a 5 antimicotici)
RECORD MODIFICATO	90.97.4	90974.001	MICETI IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
RECORD MODIFICATO	90.98.2	90982.001	MICETI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA
RECORD MODIFICATO	91.01.3	91013.001	MICOBATTERI ANTICORPI

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD MODIFICATO	91.01.4	91014.001	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (met. radiometrico)
RECORD MODIFICATO	91.03.2	91032.001	MICOPLASMA PNEUMONIAE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA
RECORD MODIFICATO	91.03.3	91033.001	MICOPLASMA PNEUMONIAE IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA DA COLTURA
RECORD MODIFICATO	91.04.4	91044.001	PARASSITI NEL SANGUE ESAME MICROSCOPICO
RECORD MODIFICATO	91.05.1	91051.001	PARASSITI INTESTINALI RICERCA MACRO E MICROSCOPICA
RECORD MODIFICATO	91.05.2	91052.001	PARASSITI INTESTINALI RICERCA MICROSCOPICA
RECORD MODIFICATO	91.05.3	91053.001	PARASSITI INTESTINALI ESAME COLTURALE
RECORD MODIFICATO	91.05.5	91055.001	PLASMODI MALARIA NEL SANGUE RICERCA MICROSCOPICA
RECORD MODIFICATO	91.06.5	91065.001	RICKETTSIE ANTICORPI
RECORD MODIFICATO	91.07.1	91071.001	RICKETTSIE ANTICORPI [ANTI PROTEUS SPP.] [WEIL-FELIX]
RECORD MODIFICATO	91.07.3	91073.001	SALMONELLE ANTICORPI [WIDAL]
RECORD MODIFICATO	91.07.4	91074.001	SALMONELLE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA DI GRUPPO DA COLTURA
RECORD MODIFICATO	91.07.5	91075.001	SALMONELLE IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA DA COLTURA
RECORD MODIFICATO	91.08.1	91081.001	SALMONELLE E BRUCELLE ANTICORPI [WIDAL-WRIGHT]
RECORD MODIFICATO	91.08.2	91082.001	SCHISTOSOMA ANTICORPI
RECORD MODIFICATO	91.08.3	91083.001	SHIGELLE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA DA COLTURA
RECORD MODIFICATO	91.08.5	91085.001	T.A.S.
RECORD MODIFICATO	91.09.3	91093.001	TOXOCARA ANTICORPI
RECORD MODIFICATO	91.09.4	91094.001	TOXOPLASMA ANTICORPI IGG
RECORD MODIFICATO	91.10.1	91101.001	TOXOPLASMA ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)
RECORD MODIFICATO	91.10.2	91102.001	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI
RECORD MODIFICATO	91.10.3	91103.001	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI [FTA-ABS]
RECORD MODIFICATO	91.10.4	91104.001	TPHA QUALITATIVO
RECORD MODIFICATO	91.10.5	91105.001	TPHA QUANTITATIVO
RECORD MODIFICATO	91.11.1	91111.001	VDRL
RECORD MODIFICATO	91.11.4	91114.001	VIBRIO IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA DA COLTURA
RECORD MODIFICATO	91.12.3	91123.001	ADENOVIRUS ANTICORPI
RECORD MODIFICATO	91.12.4	91124.001	ADENOVIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)
RECORD MODIFICATO	91.12.5	91125.001	ADENOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI
RECORD MODIFICATO	91.13.3	91133.001	RICERCA DIRETTA (AGGL.PASSIVA) Adenovirus, Rotavirus, Virus gastroenterici
RECORD MODIFICATO	91.13.4	91134.001	RICERCA DIRETTA (E.I.A.) Adenovirus, Parvovirus B19, Rotavirus
RECORD MODIFICATO	91.13.5	91135.001	RICERCA DIRETTA Citomegalovirus, Herpes, Virus respiratori
RECORD MODIFICATO	91.14.1	91141.001	CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI IGG
RECORD MODIFICATO	91.14.2	91142.001	CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)
RECORD MODIFICATO	91.14.3	91143.001	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI IgM
RECORD MODIFICATO	91.14.4	91144.001	CITOMEGALOVIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE
RECORD MODIFICATO	91.14.5	91145.001	CITOMEGALOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI
RECORD MODIFICATO	91.15.1	91151.001	CITOMEGALOVIRUS NEL LATTE MATERNO E NEL TAMPONE FARINGEO esame colturale
RECORD MODIFICATO	91.15.2	91152.001	CITOMEGALOVIRUS NEL SANGUE ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE
RECORD MODIFICATO	91.15.3	91153.001	CITOMEGALOVIRUS NEL SANGUE ESAME COLTURALE

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD MODIFICATO	91.15.4	91154.001	CITOMEGALOVIRUS NELL' URINA ESAME COLTURALE
RECORD MODIFICATO	91.15.5	91155.001	CITOMEGALOVIRUS NELL' URINA ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE
RECORD MODIFICATO	91.16.2	91162.001	VIRUS COXSACKIE (B1, B2, B3, B4, B5, B6) ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)
RECORD MODIFICATO	91.16.4	91164.001	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (mediante M. E.) Virus dell'APP gastroenterico
RECORD MODIFICATO	91.16.5	91165.001	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (mediante Neutralizzazione) Virus dell'APP gastroenterico
RECORD MODIFICATO	91.17.1	91171.001	HAV ANTICORPI
RECORD MODIFICATO	91.17.2	91172.001	HAV ANTICORPI IgM
RECORD MODIFICATO	91.17.3	91173.001	HBV ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE (PCR)
RECORD MODIFICATO	91.17.4	91174.001	HBV ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE DIRETTA
RECORD MODIFICATO	91.17.5	91175.001	HBV ANTICORPI HBcAg
RECORD MODIFICATO	91.18.1	91181.001	HBV ANTICORPI HBcAg IgM
RECORD MODIFICATO	91.18.2	91182.001	HBV ANTICORPI HBeAg
RECORD MODIFICATO	91.18.3	91183.001	HBV ANTICORPI HBsAg
RECORD MODIFICATO	91.18.4	91184.001	HBV ANTIGENE HBeAg
RECORD MODIFICATO	91.18.5	91185.001	HBV ANTIGENE HBsAg
RECORD MODIFICATO	91.19.1	91191.001	HBV ANTIGENE HBsAg (Saggio di conferma)
RECORD MODIFICATO	91.19.2	91192.001	HBV DNA-POLIMERASI
RECORD MODIFICATO	91.19.3	91193.001	HCV ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA
RECORD MODIFICATO	91.19.4	91194.001	HCV ANALISI QUANTITATIVA DI HCV RNA
RECORD MODIFICATO	91.19.5	91195.001	HCV ANTICORPI
RECORD MODIFICATO	91.20.1	91201.001	HCV IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)
RECORD MODIFICATO	91.20.2	91202.001	HCV TIPIZZAZIONE GENOMICA
RECORD MODIFICATO	91.21.1	91211.001	EBV ANTICORPI (EA o EBNA o VCA) (E.I.A.)
RECORD MODIFICATO	91.21.2	91212.001	EBV ANTICORPI (EA o EBNA o VCA) (Titolazione mediante I.F.)
RECORD MODIFICATO	91.21.3	91213.001	EBV ANTICORPI ETEROFILI (Test rapido)
RECORD MODIFICATO	91.21.4	91214.001	EBV ANTICORPI [R. PAUL BUNNEL DAVIDSOHN]
RECORD MODIFICATO	91.21.5	91215.001	VIRUS HERPES SIMPLEX (TIPO 1 o 2) ANTICORPI (IGG)
RECORD MODIFICATO	91.22.2	91222.001	HIV ANALISI QUALITATIVA DI RNA (Previa PCR)
RECORD MODIFICATO	91.22.3	91223.001	HIV ANALISI QUANTITATIVA DI RNA
RECORD MODIFICATO	91.22.4	91224.001	HIV 1-2ANTICORPI
RECORD MODIFICATO	91.22.5	91225.001	HIV 1-2]ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)
RECORD MODIFICATO	91.23.1	91231.001	HIV 1 ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)
RECORD MODIFICATO	91.23.2	91232.001	HIV 1] ANTICORPI ANTI P24
RECORD MODIFICATO	91.23.3	91233.001	HIV 1 ANTIGENE P24
RECORD MODIFICATO	91.23.4	91234.001	HIV 1 ANTIGENE P24 DA COLTURE LINFOCITARIE
RECORD MODIFICATO	91.23.5	91235.001	HIV 2 ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)
RECORD MODIFICATO	91.24.1	91241.001	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI (Metodo rapido)
RECORD MODIFICATO	91.26.4	91264.001	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI IGG
RECORD MODIFICATO	91.26.5	91265.001	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI (Titolazione mediante I.H.A.)
RECORD MODIFICATO	91.27.4	91274.001	YERSINIA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA DA COLTURA

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD MODIFICATO	91.28.1	91281.001	ANALISI CITOGENETICA PER PATOLOGIA DA FRAGILITA' CROMOSOMICA
RECORD MODIFICATO	91.29.1	91291.001	ANALISI DEL DNA ED IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE
RECORD MODIFICATO	91.29.2	91292.001	ANALISI DEL DNA PER POLIMORFISMO
RECORD MODIFICATO	91.29.3	91293.001	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA Con PCR e elettroforesi
RECORD MODIFICATO	91.29.4	91294.001	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA PCR e ibridazione con sonde non radiomarcate
RECORD MODIFICATO	91.29.5	91295.001	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA Con PCR e ibridazione con sonde radiomarcate
RECORD MODIFICATO	91.30.2	91302.001	ANALISI DI POLIMORFISMI (str, VNTR) Con PCR ed elettroforesi (per locus)
RECORD MODIFICATO	91.30.4	91304.001	CARIOTIPO AD ALTA RISOLUZIONE 1 Tecnica di bandeggio
RECORD MODIFICATO	91.30.5	91305.001	CARIOTIPO DA METAFASI DI FIBROBLASTI O DI ALTRI TESSUTI (Risoluz. 320 bande)
RECORD MODIFICATO	91.31.1	91311.001	CARIOTIPO DA METAFASI DI LIQUIDO AMNIOTICO
RECORD MODIFICATO	91.31.2	91312.001	CARIOTIPO DA METAFASI LINFOCITARIE
RECORD MODIFICATO	91.31.3	91313.001	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI MIDOLLO OSSEO
RECORD MODIFICATO	91.31.4	91314.001	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI VILLI CORIALI
RECORD MODIFICATO	91.35.5	91355.001	COLTURA PER STUDIO DEL CROMOSOMA X A REPLICAZIONE TARDIVA
RECORD MODIFICATO	91.36.5	91365.001	ESTRAZIONE DNA O RNA (nucleare o mitocondriale)
RECORD MODIFICATO	91.38.4	91384.001	ANALISI DEL DNA CELLULARE PER LO STUDIO CITOMETRICO DEL CICLO CELLULARE E PLOIDIA
RECORD MODIFICATO	91.39.5	91395.001	ES. IST. ARTICOLAZIONI: Tessuto fibrotendineo
RECORD MODIFICATO	91.40.1	91401.001	ES. IST. ARTICOLAZIONI: Biopsia sinoviale
RECORD MODIFICATO	91.40.1	91401.002	ES. IST. ARTICOLAZIONI: Biopsia tendinea
RECORD MODIFICATO	91.40.2	91402.001	ES. IST. BULBO OCULARE: Biopsia semplice
RECORD MODIFICATO	91.40.3	91403.001	ES. IST. CAVO ORALE: Biopsia semplice
RECORD MODIFICATO	91.40.4	91404.001	ES. IST. CUTE (Shave o punch)
RECORD MODIFICATO	91.40.5	91405.001	ES. IST. CUTE E/O TESSUTI MOLLI: Biopsia escissionale
RECORD MODIFICATO	91.41.1	91411.001	ES. IST. CUTE E/O TESSUTI MOLLI: Biopsia incisionale
RECORD MODIFICATO	91.41.2	91412.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Agobiopsia epatica
RECORD MODIFICATO	91.41.3	91413.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Biopsia endoscopica (Sede unica)
RECORD MODIFICATO	91.41.4	91414.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Biopsia endoscopica (Sedi multiple)
RECORD MODIFICATO	91.41.5	91415.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Biopsia ghiandola salivare
RECORD MODIFICATO	91.42.1	91421.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Polipectomia endoscopica (Sedi multiple)
RECORD MODIFICATO	91.42.2	91422.001	ES. IST. APP. DIGERENTE: Polipectomia endoscopica (Singola)
RECORD MODIFICATO	91.42.3	91423.001	ES. IST. APP. MUSCOLO SCHELETRICO: Biopsia incisionale o punch
RECORD MODIFICATO	91.42.4	91424.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Agobiopsia pleurica
RECORD MODIFICATO	91.42.5	91425.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Biopsia cavita' nasali
RECORD MODIFICATO	91.43.1	91431.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Biopsia endobronchiale (Sede unica)
RECORD MODIFICATO	91.43.2	91432.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Biopsia endobronchiale (Sedi multiple)
RECORD MODIFICATO	91.43.3	91433.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Biopsia laringea
RECORD MODIFICATO	91.43.4	91434.001	ES. IST. APP. RESPIRATORIO: Biopsia vie aeree (Sedi multiple)
RECORD MODIFICATO	91.43.5	91435.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Agobiopsia ovarica
RECORD MODIFICATO	91.44.1	91441.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Agobiopsia prostatica
RECORD MODIFICATO	91.44.2	91442.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia annessi testicolari

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD MODIFICATO	91.44.3	91443.001	ES.IST. APP UROGENITALE: Biopsia cervicale e endometriale (Con raschiamento canale)
RECORD MODIFICATO	91.44.4	91444.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia cervice uterina
RECORD MODIFICATO	91.44.5	91445.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia endometriale (VABRA)
RECORD MODIFICATO	91.45.1	91451.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia endoscopica vescicale (Sede unica)
RECORD MODIFICATO	91.45.2	91452.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia endoscopica vescicale (Sedi multiple)
RECORD MODIFICATO	91.45.3	91453.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia pene
RECORD MODIFICATO	91.45.4	91454.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia testicolare
RECORD MODIFICATO	91.45.5	91455.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia vaginale
RECORD MODIFICATO	91.46.1	91461.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia vulvare (Sede unica)
RECORD MODIFICATO	91.46.2	91462.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsia vulvare (Sedi multiple)
RECORD MODIFICATO	91.46.3	91463.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Biopsie cervicali (Sedi multiple)
RECORD MODIFICATO	91.46.4	91464.001	ES. IST. APP. UROGENITALE: Polipectomia endocervicale
RECORD MODIFICATO	91.46.5	91465.001	ES. IST. MAMMELLA: Biopsia stereotassica
RECORD MODIFICATO	91.47.1	91471.001	ES. IST. MAMMELLA: Nodulectomia
RECORD MODIFICATO	91.47.2	91472.001	ES. IST. SISTEMA EMOPOIETICO: Agobiopsia linfonodale
RECORD MODIFICATO	91.47.3	91473.001	ES. IST. SISTEMA EMOPOIETICO: Agobiopsia linfonodale (Sedi multiple)
RECORD MODIFICATO	91.47.4	91474.001	ES. IST. SISTEMA EMOPOIETICO: ASPORT di linfonodo superficiale
RECORD MODIFICATO	91.47.5	91475.001	ES. IST. SISTEMA EMOPOIETICO: Biopsia osteo midollare
RECORD MODIFICATO	91.48.1	91481.001	ES. IST. SISTEMA ENDOCRINO: Agobiopsia tiroidea
RECORD MODIFICATO	91.48.2	91482.001	ES. IST. S.N.P.: Biopsia di nervo periferico
RECORD MODIFICATO	91.48.3	91483.001	ES. IST. ULTRASTRUTTURALE (S.E.M., T.E.M.) PRELIEVI
RECORD MODIFICATO	91.49.3	91493.001	PRELIEVO MICROBIOLOGICO
RECORD MODIFICATO	91.90.5	91905.001	TEST EPICUTANEI A LETTURA RITARDATA [PATCH TEST] (Fino a 20 apteni)
RECORD MODIFICATO	91.90.6	91906.001	TEST PERCUTANEI E INTRACUTANEI LETTURA IMMEDIATA (12 allergeni)
RECORD MODIFICATO	91.90.6	91906.002	TEST PERCUTANEI E INTRACUTANEI LETTURA IMMEDIATA E RITARDATA
RECORD MODIFICATO	92.01.2	92012.001	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON CAPTAZIONE, CON O SENZA PROVE FARM
RECORD MODIFICATO	92.04.1	92041.001	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE GHIANDOLE SALIVARI CON STUDIO FUNZIONALE
RECORD MODIFICATO	92.05.1	92051.001	SCINTIGRAFIA MIOCARDICA A RIPOSO E DOPO STIMOLO, STUDIO QUANTITATIVO
RECORD MODIFICATO	92.09.4	92094.001	DETERMINAZIONE VOLUME PLASMATICO O VOLUME ERITROCITARIO
RECORD MODIFICATO	92.09.5	92095.001	STUDIO DI SOPRAVVIVENZA ERITROCITI, CINETICA DIFFERENZIALE
RECORD MODIFICATO	92.11.2	92112.001	SCINTIGRAFIA CEREBRALE CON ANGIOSCINTIGRAFIA, STUDIO COMPL
RECORD MODIFICATO	92.11.6	92116.001	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) - STUDIO QUALITATIVO - NON EFFETTUATA CON MACCHINA IBRIDA
RECORD MODIFICATO	92.11.7	92117.001	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) - STUDIO QUANTITATIVO - NON EFFETTUATA CON MACCHINA IBRIDA
RECORD MODIFICATO	92.18.6	92186.001	TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET) - NON EFFETTUATA CON MACCHINA IBRIDA
RECORD MODIFICATO	92.23.2	92232.001	TELECOBALTOTE CON CAMPI MULTIPLI, DI MOVIMENTO PER SEDUTA
RECORD MODIFICATO	92.24.1	92241.001	TELETERAPIA CON ACCEL LINEARE CON CAMPO FISSO O DUE CAMPI CONTRAPPOSTI
RECORD MODIFICATO	92.24.2	92242.001	TELETE CON ACCELERATORE LINEARE CAMPI MULTIPLI, DI MOVIMENTO
RECORD MODIFICATO	92.24.4	92244.001	RADIOTE STEREOTASSICA SEDUTA UNICA (CRANICA ED EXTRACRANICA)
RECORD MODIFICATO	92.28.5	92285.001	TE CON ANTICORPI MONOCLONALI PER OGNI 185 MBQ SUCCESSIVI
RECORD MODIFICATO	92.29.1	92291.001	INDIVIDUAZIONE VOL BERSAGLIO CON SIMULATORE RADIOLOGICO (INTERO TRATTAMENTO)

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD MODIFICATO	92.29.2	92292.001	INDIVIDUAZIONE VOL.BERSAGLIO E SIMULAZIONE (INTERO TRATT.)
RECORD MODIFICATO	92.29.4	92294.001	STUDIO FIS-DOSIMETRICO
RECORD MODIFICATO	92.29.5	92295.001	STUDIO FIS-DOSIMETRICO CON ELABORATORE SU SCANSIONI TC
RECORD MODIFICATO	93.01.3	93013.001	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE BILANCIO PRETRATTAMENTO DEI DISTURBI DEL LINGUAGGIO
RECORD MODIFICATO	93.01.4	93014.001	VALUTAZIONE FUNZIONALE FUNZIONI CORTICALI SUP
RECORD MODIFICATO	93.02	93020.001	VALUTAZIONE ORTOTTICA
RECORD MODIFICATO	93.04.1	93041.001	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE GENERALE
RECORD MODIFICATO	93.04.2	93042.001	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE ANCA E COSCIA DX
RECORD MODIFICATO	93.04.2	93042.002	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE ANCA E COSCIA SX
RECORD MODIFICATO	93.04.2	93042.003	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE BRACCIO E AVAMBRACCIO DX
RECORD MODIFICATO	93.04.2	93042.004	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE BRACCIO E AVAMBRACCIO SX
RECORD MODIFICATO	93.04.2	93042.005	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE CAVIGLIA E PIEDE DX
RECORD MODIFICATO	93.04.2	93042.006	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE CAVIGLIA E PIEDE SX
RECORD MODIFICATO	93.04.2	93042.007	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE GINOCCHIO E GAMBA DX
RECORD MODIFICATO	93.04.2	93042.008	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE GINOCCHIO E GAMBA SX
RECORD MODIFICATO	93.04.2	93042.009	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE POLSO E MANO DX
RECORD MODIFICATO	93.04.2	93042.010	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE POLSO E MANO SX
RECORD MODIFICATO	93.04.2	93042.011	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE SPALLA DX
RECORD MODIFICATO	93.04.2	93042.012	BILANCIO ARTICOLARE E MUSCOLARE SPALLA SX
RECORD MODIFICATO	93.08.1	93081.001	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO INF DX
RECORD MODIFICATO	93.08.1	93081.002	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO INF SX
RECORD MODIFICATO	93.08.1	93081.003	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO SUP DX
RECORD MODIFICATO	93.08.1	93081.004	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO SUP SX
RECORD MODIFICATO	93.08.2	93082.001	ELETTROMIOGRAFIA SINGOLA FIBRA
RECORD MODIFICATO	93.08.3	93083.001	ELETTROMIOGRAFIA DI UNITA' MOTORIA
RECORD MODIFICATO	93.08.4	93084.001	EMG DI MUSCOLI SPECIALI [LARINGEI]
RECORD MODIFICATO	93.08.4	93084.002	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI [PERINEALI]
RECORD MODIFICATO	93.08.5	93085.001	RISPOSTE RIFLESSE
RECORD MODIFICATO	93.08.6	93086.001	STIMOLAZIONE RIPETITIVA CON TENSILON
RECORD MODIFICATO	93.09.1	93091.001	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA
RECORD MODIFICATO	93.09.2	93092.001	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA
RECORD MODIFICATO	93.11.1	93111.001	RIEDUCAZIONE MOTORIA ATTIVA E/O PASSIVA
RECORD MODIFICATO	93.11.2	93112.001	RIEDUCAZIONE MOTORIA ATTIVA E/O PASSIVA
RECORD MODIFICATO	93.11.4	93114.001	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO Per seduta (Ciclo di 10)
RECORD MODIFICATO	93.15	93150.001	MOBILIZZAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE
RECORD MODIFICATO	93.16	93160.001	MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI
RECORD MODIFICATO	93.18.2	93182.001	ESERCIZI RESPIRATORI PER SEDUTA COLLETTIVA (CICLO DI DIECI SEDUTE)
RECORD MODIFICATO	93.19.1	93191.001	ESERCIZI POSTURALI - PROPRIOCETTIVI. SEDUTA INDIVIDUALE (CICLO di 10)
RECORD MODIFICATO	93.19.2	93192.001	ESERCIZI POSTURALI PROPRIOCETTIVI SEDUTA COLLETTIVA (CICLO DI 10)
RECORD MODIFICATO	93.36	93360.001	RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD MODIFICATO	93.39.4	93394.001	ELETTROTE ANTALGICA.DIADINAMICA.PER SEDUTA (CICLO DI 10)
RECORD MODIFICATO	93.39.5	93395.001	ELETTROTERAPIA ANTALGICA
RECORD MODIFICATO	93.39.6	93396.001	ELETTROTE DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI DELLA MANO O DEL VISO
RECORD MODIFICATO	93.39.7	93397.001	ELETTROTE DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI DI ALTRI DISTRETTI
RECORD MODIFICATO	93.46	93460.001	TRAZIONI CUTANEE DEGLI ARTI INF
RECORD MODIFICATO	93.46	93460.002	TRAZIONI CUTANEE DEGLI ARTI SUP
RECORD MODIFICATO	93.56.1	93561.001	FASCIATURA SEMPLICE
RECORD MODIFICATO	93.71.1	93711.001	TRAINING PER DISLESSIA.PER SEDUTA INDIVIDUALE (CICLO DI 10).
RECORD MODIFICATO	93.71.2	93712.001	TRAINING PER DISLESSIA.PER SEDUTA COLLETTIVA (CICLO DI 10)
RECORD MODIFICATO	93.71.3	93713.001	TRAINING DISCALCULIA.PER SEDUTA INDIVIDUALE (CICLO DI 10)
RECORD MODIFICATO	93.71.4	93714.001	TRAINING PER DISCALCULIA.PER SEDUTA COLLETTIVA (CICLO DI 10)
RECORD MODIFICATO	93.78.1	93781.001	RIABILITAZIONE CIECO Per seduta individuale (Ciclo di 10)
RECORD MODIFICATO	93.78.2	93782.001	RIABILITAZIONE CIECO Per seduta collettiva (Ciclo di 10)
RECORD MODIFICATO	93.82.1	93821.001	TE EDUCAZIONALE DIABETICO Per seduta individuale (Ciclo di 10)
RECORD MODIFICATO	93.82.2	93822.001	TE EDUCAZIONALE DIABETICO Per seduta collettiva (Ciclo di10)
RECORD MODIFICATO	93.83	93830.001	TE OCCUPAZIONALE Escluso: 93.78 Per seduta individuale (Ciclo di 10)
RECORD MODIFICATO	93.83.1	93831.001	TE OCCUPAZIONALE Per seduta collettiva (Ciclo di 10)
RECORD MODIFICATO	93.89.1	93891.001	TRAINING CONDIZIONAMENTO AUDIOMETRICO INFANTILE seduta individuale (Ciclo 6)
RECORD MODIFICATO	93.89.2	93892.001	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)
RECORD MODIFICATO	93.89.3	93893.001	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Per seduta collettiva (Ciclo 10 sedute)
RECORD MODIFICATO	93.91	93910.001	RESPIRAZIONE A PRESSIONE POSITIVA INTERMITTENTE Per seduta
RECORD MODIFICATO	93.94	93940.001	MEDICAMENTO SOMMINISTRATO CON NEBULIZZATORE Per seduta (Ciclo 10)
RECORD MODIFICATO	93.95	93950.001	OSSIGENAZIONE IPERBARICA
RECORD MODIFICATO	93.99	93990.001	ALTRE PROCEDURE RESPIRATORIE
RECORD MODIFICATO	93.99.1	93991.001	BRONCOINSTILLAZIONI
RECORD MODIFICATO	94.01.2	94012.001	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO INTELLETTIVO
RECORD MODIFICATO	94.02.1	94021.001	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLA MEMORIA
RECORD MODIFICATO	94.02.2	94022.001	TEST DELLA SCALA DI MEMORIA DI WECHSLER
RECORD MODIFICATO	94.08.1	94081.001	SOMMINISTRAZIONE TEST FUNZIONI ESECUTIVE
RECORD MODIFICATO	94.08.2	94082.001	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLE ABILITA' VISUO SPAZIALI
RECORD MODIFICATO	94.08.3	94083.001	SOMMINISTRAZIONE TEST PROIETTIVI E DELLA PERSONALITA'-MMPI 2
RECORD MODIFICATO	95.01	95010.001	ESAME PARZIALE DELL'OCCHIO (CON PRESCRIZIONE DI LENTI)
RECORD MODIFICATO	95.23	95230.001	POTENZIALI EVOCATI VISIVI (VEP) P EVOCATI DA PATTERN
RECORD MODIFICATO	96.49	96490.001	INSTILLAZIONE CHEMIOTERAPICI INTRAVESCICALI
RECORD MODIFICATO	96.49	96490.002	INSTILLAZIONE SUPPOSTA PROSTAGLANDINICA
RECORD MODIFICATO	96.59	96590.002	MEDICAZIONE CHIRURGICA NAS
RECORD MODIFICATO	98.15	98150.002	RIMOZIONE CORPO ESTRANEO DA TRACHEA E BRONCHI SENZA INCISIONE
RECORD MODIFICATO	98.17	98170.001	RIMOZIONE CORPO ESTRANEO DA VAGINA SENZA INCISIONE
RECORD MODIFICATO	98.18	98180.001	RIMOZIONE CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA STOMA ARTIFICIALE
RECORD MODIFICATO	98.25	98250.001	RIMOZIONE ALTRO CORPO ESTRANEO DAL TRONCO ECCETTO SCROTO, PENE, VULVA

TIPO OPERAZIONE	CODICE NOMENCLATORE	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE CATALOGO
RECORD MODIFICATO	98.27	98270.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO SUP DX SENZA INCISIONE
RECORD MODIFICATO	98.27	98270.002	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO SUP SX SENZA INCISIONE
RECORD MODIFICATO	98.29	98290.001	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO INF DX SENZA INCISIONE
RECORD MODIFICATO	98.29	98290.002	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO INF SX SENZA INCISIONE
RECORD MODIFICATO	99.25	99250.001	INIEZ O INFUSIONE DI SOSTANZE CHEMIOTERAPICHE PER TUMORE, NON CLASSIFICATE ALTROVE
RECORD MODIFICATO	99.29.2	99292.001	INIEZIONE PERIARTERIOSA

ALL.2 CATALOGO REGIONALE DELLE PRESTAZIONI AMBULATORIALI vers.2.1 proposte dal Gruppo di lavoro per la manutenzione e revisione (Decreti Dirigenziali nn. 79 del 11/05/2016 e 21 del 09/06/2017)

Obiettivo del Gruppo di lavoro è stato analizzare alcune criticità che si sono poste alla luce delle esperienze maturate nel periodo di utilizzo, quale strumento operativo, del Catalogo di cui alla DGRC 431 del 24/09/2015, nonché esaminare i rilievi pervenuti dai vari attori del sistema sanitario regionale ed eventuali problematiche emergenti.
Si sottolinea che il Catalogo Regionale, rappresentando un lavoro di condivisione tramite ulteriori confronti con gli operatori, deve essere sottoposto, come in tutte le Regioni, a procedure di manutenzione e di revisione costante. Gli aggiornamenti, naturalmente, devono essere sviluppati anche in funzione di nuove disposizioni normative nazionali e di nuove prestazioni o nuove metodiche e procedure nell'esecuzione delle prestazioni.

Si è verificato che alcune strutture hanno avuto difficoltà ad erogare prestazioni agli assistiti perché prescritte in branche diverse da quella per la quale erano accreditate.
Si precisa, a tale proposito, che le indicazioni date nella descrizione della prestazione nella prima versione del Catalogo regionale, del tipo "in Gastroenterologia" o "in Chirurgia", erano rivolte solo a migliorare l'appropriatezza della richiesta del medico prescrittore, ma non potevano certamente costituire limitazioni all'erogazione.
Al fine di semplificare l'erogazione delle prestazioni per i cittadini, tali dizioni sono state, in ogni caso, eliminate nella presente versione del Catalogo regionale. A titolo di ulteriore chiarimento si ricorda che l'articolazione delle prestazioni nelle diverse branche specialistiche è finalizzata esclusivamente all'applicazione delle disposizioni in materia di compilazione della ricetta e di partecipazione alla spesa sanitaria da parte dei cittadini (DM 22 luglio 1996; Circolare del Ministero della Salute del 1 aprile 1997). Come noto, ai sensi della Legge n. 8 del 1990, sulla stessa ricetta possono essere prescritte "fino a otto prestazioni della stessa branca specialistica".
La regolamentazione dell'erogazione delle prestazioni esula dalle competenze del Gruppo di lavoro e discende dal possesso, da parte dell'erogatore di strutture, attrezzature e competenze necessarie all'effettuazione della prestazione oltre che dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale.

Per semplificare la prescrizione da parte dei medici sono state introdotte delle "indicazioni prescrittive" che sono da considerare informazioni e suggerimenti, al fine di favorire la corretta e appropriata prescrizione da parte del Medico curante. Tuttavia, in taluni casi specifici, le indicazioni indicano modalità obbligatorie da seguire da parte del prescrittore/erogatore.

Nel Catalogo vers.2.1 (vedi Foglio "VARIAZIONI" dell'all.1) sono stati corretti alcuni errori materiali, sono stati inserite 58 nuove prestazioni, sono state cancellate 244 prestazioni per eliminazione di duplicati, è stata modificata la descrizione di 783 prestazioni.

CATALOGO REGIONALE vers.2.1
Il Catalogo è composto dall'insieme dei contenuti rappresentati nelle varie tabelle/fogli del file .xls.

Il 1° foglio “Catalogo vers.2.1” è costituito da una serie di righe, una per ogni prestazione e da una serie di colonne che sono, nell’ordine, per ogni prestazione:

Colonna A: Codice Nazionale D.M. 18/10/2012.
Colonna B: Descrizione Nazionale D.M. 18/10/2012.
Colonna C: Codice Nomenclatore Regionale Decreto Commissariale n. 32 del 27.03.2013
Colonna D: Descrizione completa Nomenclatore Regionale D.C. n. 32 del 27.03.2013
Colonna E: Erogato Si/No – indica le prestazioni incluse/escluse dai L.E.A.
Colonna F: Tariffa vigente dal 2013
Colonna G: Codice Catalogo
Colonna H: Descrizione CATALOGO - Le descrizioni riportate nella colonna sono state redatte con la lunghezza più breve possibile, al fine di consentire una gestione informatica semplificata della prestazione, ma, seppure stilate con la massima cura, possono non essere esaustive. Il riferimento normativo delle prestazioni presenti nel catalogo è la descrizione riportata nel D.M. del 22 luglio 1996 (Bindi)
Colonna I: Codice della Branca (o delle Branche)
Colonna J: Descrizione della Branca (o delle Branche)
Colonna K: Note
Colonna L: Indicazioni prescrittive
Colonna M: Codice Disciplina
Colonna N: Descrizione Disciplina

Il 2° foglio “Abbreviazioni” riporta le abbreviazioni utilizzate nel 1° foglio del Catalogo regionale vers.2.1.

Il 3° foglio “VARIAZIONI” riporta gli inserimenti, le modifiche delle descrizioni delle prestazioni e le cancellazioni effettuate per singolo codice del Catalogo regionale. Non sono riportate le prestazioni invariate.

Non sono stati riportati, in quanto non modificati rispetto alla versione precedente presente nella DGRC 431 del 24/09/2015, tutti i restanti fogli dell’Allegato 1.

Si riportano di seguito le modifiche più salienti.

CANCELLAZIONI
Le 244 prestazioni eliminate non potranno essere più prescritte dal 01/09/2017. Al fine di non creare disservizi agli assistiti ed alle strutture eroganti, qualora le ricette con la prescrizione di prestazioni cancellate nel nuovo Catalogo regionale fossero ancora in corso di erogazione dopo tale data, le stesse potranno essere erogate fino al 31/10/2017.

VISITE/CONSULENZE/CONSULTI
Al fine di favorire la corretta e appropriata prescrizione da parte del Medico curante, si è cercato di dare la massima specificazione relativamente al tipo di visita richiesta, rendendo obbligatoria la prescrizione di una sola visita per impegnativa. Pertanto per le visite con codici Nomenclatore 89.01, 89.03, 89.07, 89.7 sarà bloccata la possibilità di inserire in ricetta una quantità maggiore di 1 ed

ognuno dei predetti codice prestazione non potrà coesistere con un altro.
Rimane comunque in essere la possibilità di prescrivere una visita di branca 26 (altro) sulla stessa ricetta con altre prestazioni, ovviamente sempre che queste ultime siano della stessa branca. Il caso tipico riguarda la Geriatria che non è stata codificata come branca specifica dal DM 22/7/1996 e pertanto ricade obbligatoriamente nella branca residuale 26 (altro). Ad esempio sarà possibile prescrivere la visita geriatrica insieme a prestazioni cardiologiche o a prestazioni di diagnostica per immagini ma non insieme a prestazioni sia cardiologiche sia di diagnostica per immagini.

NOTE PER LE PRESTAZIONI DI LABORATORIO
Nelle 30 prestazioni di laboratorio con la dizione "campioni biologici diversi" e "prelievi microbiologici" è stato suggerito al medico prescrittore di specificare l'origine del campione nel campo note della ricetta (testo libero).

PRESCRIZIONE DI PRESTAZIONI DIALITICHE
Le prescrizioni di prestazioni dialitiche devono essere effettuate dal medico prescrittore sulla base del Piano terapeutico informatizzato di cui al punto 12 del DCA n° 7 del 31/01/2011, confermato dal DCA n 76 del 9-7-2012. Le stesse sono da considerarsi prestazioni specialistiche cicliche con un numero massimo di trattamenti di 13 come previsto dal DPCM 12 gennaio 2017 (nuovi LEA) e non 18 (come riportato nell'all.2 della DGRC n.329 del 06/07/16) per i codici Nomenclatore da 39.95.1 a 39.95.9 e di 30 per i codici Nomenclatore da 54.98.1 a 54.98.2. Nel caso in cui fosse necessario prescrivere ad un paziente prestazioni aggiuntive nel corso della terapia mensile, sarà necessario prescrivere un'altra ricetta, arrivando, in ogni caso, ad un massimo di 18 sedute di dialisi per lo stesso utente nel corso del mese.
Per il periodo transitorio si deve tener conto che il controllo del numero di sedute da parte del Sistema TS avviene sulla data di "prima erogazione" del ciclo dialitico e non sulla data di prescrizione. Pertanto si chiarisce che le dialisi con cicli dialitici fino a 18 sedute, in qualsiasi data prescritte, potranno essere erogate solo con 13 sedute se la data della prima erogazione è uguale o successiva al 01 settembre 2017.

PRESTAZIONI OBSOLETE
Sono state individuate n. 15 prestazioni presenti nel Catalogo regionale definite OBSOLETE nel campo "Indicazioni prescrittive": le stesse sono state mantenute al fine di non alterare il Nomenclatore regionale vigente. In ogni caso, per ogni prestazione obsoleta è stata inserita una indicazione per il medico prescrittore a valutare la prescrizione di una prestazione alternativa a quella obsoleta, suggerendone il relativo codice.

PRESTAZIONI INAPPROPRIATE/NON ASSOCIABILI/NON PRESCRIVIBILI
Per alcune prestazioni che appaiono inappropriate se prescritte contemporaneamente con altre prestazioni sulla stessa ricetta, sono state riportate specifiche indicazioni di appropriatezza prescrittiva nel campo "Indicazioni prescrittive". (esempio tipico è l'associazione ecografia addome superiore e dell'addome inferiore, in quanto è necessario prescrivere l'ecografia dell'addome completo).

PRESTAZIONI DI RADIODIAGNOSTICA TAC
Al fine di eliminare esposizioni a radiazioni non giustificate, sanzionabili ai sensi del D.Lgs 230/95 e

187/2000 e s.m.i., per le prestazioni di radiodiagnostica TAC (cod. 88.38.3, 88.38.4, 88.38.6 e 88.38.7) sono state modificate le denominazioni dei codici Catalogo, lasciando nella descrizione della prestazione solo l'articolazione di riferimento e riportando specifiche indicazioni di appropriatezza prescrittiva nel campo "Indicazioni prescrittive".

PRESCRIZIONI DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

Nel campo "Indicazioni prescrittive" alcune prestazioni riabilitative sono state classificate nelle prestazioni non prescrivibili, altre sono state definite prescrivibili solo singolarmente a scopo diagnostico e non prescrivibili unitamente ai pacchetti per Profilo Riabilitativo, in ottemperanza ai Decreti Commissariali n°64 e n°88 del 2011.

PRESCRIZIONE E RENDICONTAZIONE DI PERCORSI AMBULATORIALI COORDINATI E COMPLESSI (PACC)

Nel Catalogo regionale vers.2.1 le prestazioni di apertura e chiusura PACC e tutti i PACC sia chirurgici che medici sono stati inseriti nella branca di erogazione 26 "altro".

Le prescrizioni di prestazioni PACC devono essere effettuate singolarmente dal medico prescrittore, un solo PACC per ricetta. La prescrizione dovrà obbligatoriamente contenere il codice identificativo del PACC prescritto e le prestazioni di attivazione e chiusura del PACC (cod. Nomenclatore 89.99.1 e 89.99.2).

Qualora il case manager, dopo la prima visita, ritenga, di terminare il percorso o invii l'assistito ad altro regime assistenziale (ricovero ordinario day hospital), il PACC risulterà come "non erogato" ed in tal caso sarà rendicontata dall'erogatore la sola prestazione 89.99.1 con la relativa tariffa. Nel caso in cui il paziente abbandonasse il percorso dopo aver fatto una serie di accessi e prestazioni, il PACC non potrà essere rendicontato dall'erogatore e le tariffe relative alle prestazioni eventualmente erogate saranno a carico dell'assistito.

LISTE DI ATTESA

Ai fini delle valutazioni relative alle Liste d'attesa, è stato necessario modificare anche l'allegato 3 "Prestazioni PRLA_Corrispondenza tra codici Nomenclatore e Catalogo regionale" alla DGRC n°329 del 06/07/16. Nel nuovo allegato 3 denominato "Prestazioni PRLA Corrispondenza tra codici Nomenclatore e Catalogo regionale vers.2.1" sono state inserite 6 prestazioni, sono state cancellate 30 prestazioni e sono stati modificati i codici e le descrizioni delle Discipline per 24 prestazioni.

Si ricorda che il Campo "Disciplina" è valorizzato solo per le prestazioni monitorate dal Piano Nazionale Gestione Tempi di Attesa (PNGLA).

VISITE SPECIALISTICHE

Numero	Prestazione	Codice nomenclatore	Codice disciplina	Codice Catalogo	Descrizione CATALOGO	Disciplina Codice	Disciplina Decrizione	VARIAZIONI
1	Visita cardiologica	89.7	8	89700.015	VISITA CARDIOLOGICA	08	Cardiologia	
				89700.016	VISITA CENTRO TROMBOSI / COAGULOPATIE	08	Cardiologia	
				89700.068	VISITA PER IPERTENSIONE	08	Cardiologia	
2	Visita chirurgia vascolare	89.7	14	89700.011	VISITA ANGIOCHIRURGICA	14	Chirurgia vascolare	
				89700.020	VISITA CHIRURGICA VASCOLARE	14	Chirurgia vascolare	
				89700.070	VISITA PER PIEDE DIABETICO	14	Chirurgia vascolare	
3	Visita endocrinologica	89.7	19	89700.033	VISITA DI NUTRIZIONE CLINICA	19	Malattie endocrine,del ricambio e della nutrizione	
				89700.037	VISITA DIABETOLOGICA	19	Malattie endocrine,del ricambio e della nutrizione	
				89700.039	VISITA ENDOCRINOLOGICA	19	Malattie endocrine,del ricambio e della nutrizione	
				89700.047	VISITA DIABETOLOGICA PER DIABETE GESTAZIONALE	19	Malattie endocrine,del ricambio e della nutrizione	
4	VISITA NEUROLOGICA	89.13	32	89130.001	VISITA MALATTIE NEUROMETABOLICHE	32	Neurologia	
				89130.002	VISITA NEUROLOGICA	32	Neurologia	
5	Visita oculistica	95.02	34	95020.001	VISITA OCULISTICA/ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO	34	Oculistica	
6	Visita ortopedica	89.7	36	89700.017	VISITA CHIRURGIA DELLA MANO	36	Ortopedia e traumatologia	
				89700.034	VISITA DI ONCOLOGIA ORTOPEDICA	36	Ortopedia e traumatologia	
				89700.060	VISITA ORTOPEDICA	36	Ortopedia e traumatologia	
				89700.069	VISITA PER OSTEOPOROSI	36	Ortopedia e traumatologia	
				89700.090	VISITA TRAUMATOLOGICA	36	Ortopedia e traumatologia	
7	Visita ginecologica	89.26	37	89260.001	VISITA GINECOLOGICA	37	Ostetricia e ginecologia	
				89260.002	VISITA OSTETRICA	37	Ostetricia e ginecologia	
				89260.003	VISITA OSTETRICA PER GRAVIDANZA A RISCHIO	37	Ostetricia e ginecologia	
				89260.004	VISITA PRECONCEZIONALE	37	Ostetricia e ginecologia	
				89260.005	VISITA URO-GINECOLOGICA	37	Ostetricia e ginecologia	
8	Visita otorinolaringoiatrica	89.7	38	89700.013	VISITA AUDIOLOGICA	38	Otorinolaringoiatria	
				89700.043	VISITA FONIATRICA	38	Otorinolaringoiatria	
				89700.061	VISITA OTORINOLARINGOIATRICA	38	Otorinolaringoiatria	
9	Visita urologica	89.7	43	89700.009	VISITA ANDROLOGICA	43	Urologia	
				89700.091	VISITA UROLOGICA	43	Urologia	
10	Visita dermatologica	89.7	52	89700.022	VISITA DERMATOLOGICA	52	Dermatologia	
				89700.023	VISITA DERMATOLOGICA ONCOLOGICA	52	Dermatologia	
				89700.024	VISITA DERMATOLOGICA PER IMMUNOPATOLOGIA	52	Dermatologia	
				89700.025	VISITA DERMATOLOGICA PSORIASI	52	Dermatologia	
				89700.026	VISITA DERMOCHIRURGICA	52	Dermatologia	
11	Visita fisiatrica	89.7	56	89700.041	VISITA FISIATRICA	56	Recupero e riabilitazione funzionale (g)	
				89700.042	VISITA FISIATRICA AUTORIZZATIVA	56	Recupero e riabilitazione funzionale (g)	
				89700.072	VISITA PER PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE	56	Recupero e riabilitazione funzionale (g)	
				89700.073	VISITA PER PROGRAMMA PROTESICO	56	Recupero e riabilitazione funzionale (g)	
				89700.074	VISITA PER VALUTAZIONE NON AUTOSUFFICIENZA	56	Recupero e riabilitazione funzionale (g)	
				89700.078	VISITA RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	56	Recupero e riabilitazione funzionale (g)	
12	visita gastroenterologica	89.7	58	89700.032	VISITA DI NUTRIZIONE ARTIFICIALE	58	Gastroenterologia	
				89700.040	VISITA EPATOLOGICA	58	Gastroenterologia	
				89700.044	VISITA GASTROENTEROLOGICA	58	Gastroenterologia	
13	Visita oncologica	89.7	64	89700.058	VISITA ONCOLOGICA	64	Oncologia	
14	Visita pneumologica	89.7	68	89700.075	VISITA PNEUMOLOGICA	68	Pneumologia	

PRESTAZIONI STRUMENTALI
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Numero	Prestazione	Codice nomenclatore	Codice Catalogo	Descrizione CATALOGO (100 CAR)	Disciplina Codice	Disciplina Decrizione	
15	Mammografia	87.37.1 - 87.37.2	87371.001	RX MAMMOGRAFIA BILATERALE	69	Radiologia	
			87372.001	RX MAMMOGRAFIA MONOLATERALE DX	69	Radiologia	
			87372.002	RX MAMMOGRAFIA MONOLATERALE SX	69	Radiologia	
16	TC senza e con contrasto Tor	87.41 - 87.41.1	87410.001	TC DEL TORACE	69	Radiologia	
			87410.002	TC DEL TORACE HR	69	Radiologia	INSERITA
			87411.001	ANGIO TC DEL TORACE, SENZA E CON MDC COMPRESO CIRCOLO POLMONARE E AORTA	69	Radiologia	
			87411.002	TC DEL TORACE, SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
17	TC senza e con contrasto Adc	88.01.2 - 88.01.1	88011.001	TC DELL' ADDOME SUPERIORE	69	Radiologia	
			88012.001	TC DELL' ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			88012.002	ANGIO TC ADDOME SUP, SENZA E CON MDC (COMP AORTA ADDOMINALE)	69	Radiologia	INSERITA
18	TC senza e con contrasto Adc	88.01.4 - 88.01.3	88013.001	TC DELL' ADDOME INFERIORE Incluso: Pelvi, colon e retto, vescica, utero e annessi o prostata	69	Radiologia	
			88014.001	ANGIO TC DELL' ADDOME INFERIORE, SENZA E CON MDC Incluso: AORTA ADDOMINALE E ARTERIE RENALI	69	Radiologia	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero	Prestazione	Codice nomenclatore	Codice Catalogo	Descrizione CATALOGO (100 CAR)	Disciplina Codice	Disciplina Decrizione	
			88014.002	TC DELL' ADDOME INFERIORE, SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
19	TC senza e con contrasto Adc	88.01.6 - 88.01.5	88015.001	TC DELL' ADDOME COMPLETO	69	Radiologia	
			88016.001	TC DELL' ADDOME COMPLETO, SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			88016.002	TC DELL' ADDOME COMPLETO, SENZA E CON MDC PER COLONSOPIA VIRTUALE	69	Radiologia	
			88016.003	TC DELL' ADDOME COMPLETO, SENZA E CON MDC PER URO-TC	69	Radiologia	
20	TC senza e con contrasto Cap	87.03 - 87.03.1	87030.001	TC CRANIO (COMPRESA SELLA TURCICA E ORBITE)	69	Radiologia	
			87030.002	TC CRANIO CON CENTRAMENTO NEURONAVIGATORE	69	Radiologia	
			87030.003	TC CRANIO CON CENTRAMENTO STEREOTASSICO	69	Radiologia	
			87030.004	TC DEL CAPO	69	Radiologia	
			87030.005	TC ENCEFALO	69	Radiologia	
			87031.001	ANGIO TC CRANIO SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			87031.002	TC CRANIO (COMPRESA SELLA TURCICA E ORBITE) SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			87031.003	TC CRANIO CON CENTRAMENTO NEURONAVIGATORE SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			87031.004	TC DEL CAPO, SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			87031.005	TC ENCEFALO SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
21	TC senza e con contrasto Rac	88.38.2 - 88.38.1	88381.001	TC RACHIDE CERVICALE	69	Radiologia	
			88381.002	TC RACHIDE DORSALE	69	Radiologia	
			88381.003	TC RACHIDE LOMBOSACRALE E DEL SACROCOCCIGE	69	Radiologia	
			88382.001	TC RACHIDE CERVICALE SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			88382.002	TC RACHIDE DORSALE SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			88382.003	TC RACHIDE LOMBOSACRALE E DEL SACRO COCCIGE SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
22	TC senza e con contrasto Bac	88.38.5	88385.001	TC BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE	69	Radiologia	
23	RMN Cervello e tronco encef	88.91.1 - 88.91.2	88911.001	RM ENCEFALO CON CENTRAMENTO NEURONAVIGATORE	69	Radiologia	
			88911.002	RM ENCEFALO CON CENTRAMENTO STEREOTASSICO	69	Radiologia	
			88911.003	RM ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO	69	Radiologia	
			88912.001	RM ENCEFALO CON CENTRAMENTO NEURONAVIGATORE SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			88912.002	RM ENCEFALO CON CENTRAMENTO STEREOTASSICO SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			88912.003	RM ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
24	RMN Pelvi prostata e vescica	88.95.4 - 88.95.5	88954.001	RM ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO	69	Radiologia	
			88955.001	RM ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
25	RMN Muscoloscheletrica	88.94.1 - 88.94.2	88941.001	RM ANCA E FEMORE DX	69	Radiologia	
			88941.002	RM ANCA E FEMORE SX	69	Radiologia	
			88941.003	RM BACINO	69	Radiologia	
			88941.004	RM CAVIGLIA E PIEDE DX	69	Radiologia	
			88941.005	RM CAVIGLIA E PIEDE SX	69	Radiologia	
			88941.006	RM GINOCCHIO E GAMBA DX	69	Radiologia	
			88941.007	RM GINOCCHIO E GAMBA SX	69	Radiologia	
			88941.008	RM GOMITO E AVAMBRACCIO DX	69	Radiologia	
			88941.009	RM GOMITO E AVAMBRACCIO SX	69	Radiologia	
			88941.010	RM POLSO E MANO DX	69	Radiologia	
			88941.011	RM POLSO E MANO SX	69	Radiologia	
			88941.012	RM SPALLA E BRACCIO DX	69	Radiologia	
			88941.013	RM SPALLA E BRACCIO SX	69	Radiologia	
			88942.001	RM ANCA E FEMORE DX SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			88942.002	RM ANCA E FEMORE SX SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			88942.003	RM BACINO SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			88942.004	RM CAVIGLIA E PIEDE DX SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			88942.005	RM CAVIGLIA E PIEDE SX SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			88942.006	RM GINOCCHIO E GAMBA DX SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			88942.007	RM GINOCCHIO E GAMBA SX SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			88942.008	RM GOMITO E AVAMBRACCIO DX SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			88942.009	RM GOMITO E AVAMBRACCIO SX SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			88942.010	RM POLSO E MANO DX SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			88942.011	RM POLSO E MANO SX SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			88942.012	RM SPALLA E BRACCIO DX SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			88942.013	RM SPALLA E BRACCIO SX SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
26	RMN colonna vertebrale	88.93 - 88.93.1	88930.001	RM RACHIDE CERVICALE	69	Radiologia	
			88930.002	RM RACHIDE DORSALE	69	Radiologia	
			88930.003	RM RACHIDE LOMBOSACRALE	69	Radiologia	
			88931.001	RM RACHIDE CERVICALE SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			88931.002	RM RACHIDE DORSALE SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
			88931.003	RM RACHIDE LOMBO-SACRALE SENZA E CON MDC	69	Radiologia	
27	Ecografia Capo e collo	88.71.4	88714.001	ECOGRAFIA COLLO	69	Radiologia	
			88714.002	ECOGRAFIA GHIANDOLE SALIVARI MAGGIORI	69	Radiologia	
			88714.003	ECOGRAFIA TIROIDE E PARATIROIDI	69	Radiologia	DISCIPLINA MODIFICATA
28	Ecocolordoppler cardiaca	88.72.3	88723.001	ECOCOLORDOPPLER CARDIACO A RIPOSO	08	Cardiologia	
			88723.002	ECOCOLORDOPPLER CARDIACO DOPO PROV FISICA O FARMACOLOGICA	08	Cardiologia	
29	Ecocolordoppler dei tronchi s	88.73.5	88735.001	ECOCOLORDOPPLER TSA A RIPOSO	08	Cardiologia	
			88735.002	ECOCOLORDOPPLER TSA DOPO PROVA FISICA O FARMACOLOGICA	08	Cardiologia	
30	Ecocolordoppler dei vasi peri	88.77.2	88772.001	ECOCOLORDOPPLER DISTRETTUALE ARTER O VEN NAS	08	Cardiologia	
			88772.002	ECOCOLOR DOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI VENOSI	08	Cardiologia	DISCIPLINA MODIFICATA
			88772.003	ECOCOLORDOPPLER ARTERIE RENALI	08	Cardiologia	DISCIPLINA MODIFICATA
			88772.004	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI INFERIORI (A RIPOSO)	08	Cardiologia	DISCIPLINA MODIFICATA
			88772.005	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI INFERIORI DOPO PROVA FISICA	08	Cardiologia	DISCIPLINA MODIFICATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero	Prestazione	Codice nomenclatore	Codice Catalogo	Descrizione CATALOGO (100 CAR)	Disciplina Codice	Disciplina Decrizione	
			88772.006	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI SUPERIORI DOPO PROVA FISICA	08	Cardiologia	DISCIPLINA MODIFICATA
			88772.007	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI SUPERIORI (A RIPOSO)	08	Cardiologia	DISCIPLINA MODIFICATA
			88772.008	ECOCOLORDOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI ARTERIOSI	08	Cardiologia	DISCIPLINA MODIFICATA
			88772.009	ECOCOLORDOPPLER PARATIROIDI	08	Cardiologia	DISCIPLINA MODIFICATA
			88772.010	ECOCOLORDOPPLER PENIENO DINAMICO (CON STIMOLAZIONE FARMACOLOGICA)	08	Cardiologia	DISCIPLINA MODIFICATA
			88772.011	ECOCOLORDOPPLER TESTICOLARE	08	Cardiologia	DISCIPLINA MODIFICATA
			88772.012	ECOCOLORDOPPLER VENOSO COLLO	08	Cardiologia	DISCIPLINA MODIFICATA
			88772.014	ECOCOLOR DOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI VENOSI	08	Cardiologia	DISCIPLINA MODIFICATA
			88772.020	ECOCOLORDOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI ARTERIOSI	08	Cardiologia	DISCIPLINA MODIFICATA
			88772.022	ECOCOLORDOPPLER PENIENO DINAMICO (CON STIMOLAZIONE FARM)	08	Cardiologia	DISCIPLINA MODIFICATA
			88772.025	ECOCOLORDOPPLER VENOSO ARTI INF	08	Cardiologia	INSERITA
			88772.026	ECOCOLORDOPPLER VENOSO ARTI SUP	08	Cardiologia	INSERITA
			88772.031	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI INF	08	Cardiologia	INSERITA
			88772.032	ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO ARTI SUP	08	Cardiologia	INSERITA
31	Ecografia addome	88.74.1 - 88.75.1- 88.76.1	88741.001	ECOGRAFIA ADDOME SUPERIORE	69	Radiologia	DISCIPLINA MODIFICATA
			88741.002	ECOGRAFIA DELLE ANSE INTESTINALI	69	Radiologia	DISCIPLINA MODIFICATA
			88741.003	STUDIO ECOGRAFICO DEL REFLUSSO GASTROESOFAGEO	69	Radiologia	DISCIPLINA MODIFICATA
			88741.004	STUDIO ECOGRAFICO DEL TEMPO DI SVUOTAMENTO GASTRICO	69	Radiologia	DISCIPLINA MODIFICATA
			88751.001	ECOGRAFIA DELL' ADDOME INFERIORE Incluso: Ureteri, vescica e pelvi maschile o femminile	69	Radiologia	
			88751.002	ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE CON VALUTAZIONE RESIDUO POST MINZIONALE (RPM)	69	Radiologia	
			88761.001	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO	69	Radiologia	DISCIPLINA MODIFICATA
			88761.002	ECOGRAFIA APPARATO URINARIO (RENI - URETERI - VESCICA)	69	Radiologia	
32	Ecografia Mammella	88.73.1 - 88.73.2	88731.001	ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA BILATERALE	69	Radiologia	
			88732.001	ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA DX	69	Radiologia	
			88732.002	ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA SX	69	Radiologia	
33	Ecografia Ostetrica-Ginecolo	88.78 - 88.78.2	88780.001	ECOGRAFIA GRAVIDANZA (1 TRIMESTRE)	37	Ostetricia e ginecologia	
			88780.002	ECOGRAFIA GRAVIDANZA (2 TRIMESTRE)	37	Ostetricia e ginecologia	
			88780.003	ECOGRAFIA GRAVIDANZA (3 TRIMESTRE)	37	Ostetricia e ginecologia	
			88780.004	ECOGRAFIA OSTETRICA	37	Ostetricia e ginecologia	
			88780.005	ECOGRAFIA OSTETRICA MORFOLOGICA	37	Ostetricia e ginecologia	
			88780.006	ECOGRAFIA TRANSLUCENZA NUCALE	37	Ostetricia e ginecologia	
			88782.001	ECOGRAFIA GINECOLOGICA	37	Ostetricia e ginecologia	

ALTRI ESAMI SPECIALISTICI

Numero	Prestazione	Codice nomenclatore	Codice Catalogo	Descrizione CATALOGO (100 CAR)	Disciplina Codice	Disciplina Decrizione	
34	Colonscopia	45.23 - 45.25- 45.42	45230.001	COLONSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE DX O PANCOLONSCOPIA	58	Gastroenterologia	
			45250.001	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO CRASSO	58	Gastroenterologia	
			45420.001	POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA DELL' INTESTINO CRASSO	58	Gastroenterologia	
35	Sigmoidoscopia con endosco	45.24	45240.001	SIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE	58	Gastroenterologia	
36	Esofagogastroduodenoscopia	45.13 - 45.16	45130.001	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD]	58	Gastroenterologia	
			45160.001	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD] CON BIOPSIA	58	Gastroenterologia	
37	Elettrocardiogramma	89.52	89520.001	ELETTROCARDIOGRAMMA	08	Cardiologia	
38	Elettrocardiogramma dinami	89.50	89500.001	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO	08	Cardiologia	
39	Elettrocardiogramma da sfor	89.41 - 89.43	89410.001	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON PEDANA MOBILE	08	Cardiologia	
			89430.001	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO AL CICLOERGOMETRO	08	Cardiologia	
40	Audiometria	95.41.1	95411.001	ESAME AUDIOMETRICO TONALE	38	Otorinolaringoiatria	
41	Spirometria	89.37.1 - 89.37.2	89371.001	SPIROMETRIA SEMPLICE	68	Pneumologia	
			89372.001	SPIROMETRIA GLOBALE	68	Pneumologia	
42	Fondo oculare	95.09.1	95091.001	ESAME DEL FUNDUS OCULI	34	Oculistica	
43	Elettromiografia	93.08.1	93081.001	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO INFERIORE DX	32	Neurologia	DISCIPLINA MODIFICATA
			93081.002	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO INFERIORE SX	32	Neurologia	DISCIPLINA MODIFICATA
			93081.003	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO SUPERIORE DX	32	Neurologia	DISCIPLINA MODIFICATA
			93081.004	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] ARTO SUPERIORE SX	32	Neurologia	DISCIPLINA MODIFICATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 82 del 21/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE E RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N.40 DEL 26.06.2017 PUBBLICATO SUL BURC N. 53 DEL 03 LUGLIO 2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO.

a. Che sul BURC n. 53 del 3 luglio 2017 è stato pubblicato il Decreto Dirigenziale n. 40 del 26.06.2017 che istituisce il Comitato per l'Appropriatezza ai sensi del Capo III art. 8 comma 1 dell'A.I.R. di Medicina Generale siglato il 24.07.2013 e pubblicato con Decreto Commissariale n. 87;

b. Che nella composizione di detto Comitato per l'Appropriatezza è stato omesso, per mero errore, il nominativo del dr. Antonio Pacelli rappresentante sindacale per l'O.S. SMI e già componente del Comitato ex art. 24;

RITENUTO:

a. Di dover rettificare ed integrare il decreto Dirigenziale n. 40 nella sua composizione con il nominativo del dr. Antonio Pacelli rappresentante per l'O.S. SMI e già componente del Comitato ex art. 24,

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile dell'UOD Assistenza Territoriale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di rettificare ed integrare il Decreto Dirigenziale n. 40 del 26.06.2017 che istituisce il Comitato per l'Appropriatezza inserendo il nominativo del dr. Antonio Pacelli, rappresentante per l'O.S. SMI e già componente del Comitato ex art. 24, quale componente del Comitato per l'Appropriatezza;

2. Di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR per il prosieguo di competenza nonché al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 59 del 14/07/2017

Direzione Generale 5 - Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

Oggetto dell'Atto:

Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa di riposo Alfonso Rubilli", in Avellino. Variazione composizione consiglio di amministrazione.

IL DIRIGENTE

Premesso che:
a. l'ente "Casa di riposo Alfonso Rubilli", in Avellino, è un'azienda pubblica di servizi alla persona e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2 (Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona), in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 16ter della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328);
b. in particolare, a mente dell'articolo 41, comma 2, del regolamento n. 2/2013, la Regione esercita il controllo sugli organi di amministrazione delle aziende pubbliche di servizi alla persona attraverso la Direzione generale della Giunta regionale competente *ratione materiae*;
c. ai sensi del regolamento delegato dette aziende sono amministrate da consigli di amministrazione strutturati a termini dei rispettivi statuti dai quali vanno desunte le norme che determinano la durata in carica e il numero dei membri dei collegi amministrativi e quelle che individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli componenti;
d. per disposizione dell'articolo 20, comma 4, del regolamento n. 2/2013, il consiglio di amministrazione delle aziende è costituito con provvedimento della competente Direzione generale della Giunta regionale, alla stregua degli atti di nomina dei singoli componenti assunti dai titolari del relativo potere e previo accertamento del rispetto delle norme statutarie che disciplinano la struttura del collegio amministrativo;
visto il decreto dirigenziale n. 1 del 13 novembre 2013 con il quale è stato costituito, con decorrenza dalla data del decreto e per quattro anni, il consiglio di amministrazione dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Casa di riposo Alfonso Rubilli", alla stregua dei decreti del sindaco di Avellino prot. 2013/54716 del 24 ottobre 2013 e prot. 2013/54723 del 25 ottobre 2013 di nomina dei consiglieri e del presidente dell'organo amministrativo;
preso atto:
a. del decreto prot. 2017/43832 del 30 maggio 2017 con il quale il sindaco di Avellino ha nominato il sig. Vincenzo Petruzziello, nato il 22 novembre 1952 a Pratola Serra (AV) ed ivi residente, quale membro del consiglio di amministrazione dell'azienda "Casa di riposo Alfonso Rubilli", in sostituzione del sig. Luigi Ancona, nato il 18 ottobre 1952 a Torre del Greco;
b. della dichiarazione sostitutiva *ex* articoli 46 e 47 del dPR 28 dicembre 2000, n. 445 resa dal sig. Vincenzo Petruzziello di insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico di consigliere dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Casa di riposo Alfonso Rubilli", in Avellino, e di incompatibilità ad esercitare la carica previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
visti:
a. l'articolo 26 del regolamento n. 2/2013 secondo cui i componenti del consiglio di amministrazione delle aziende pubbliche di servizi alla persona possono essere revocati dall'autorità che ha disposto la nomina;
b. l'articolo 27, comma 3, del regolamento delegato secondo cui il provvedimento di surrogazione del singolo componente del consiglio di amministrazione delle aziende acquista efficacia a decorrere dalla emissione del provvedimento della competente Direzione generale della Giunta regionale di ripristino dell'integrità dell'organo amministrativo;
considerato che:
a. la nomina dei membri dei consigli di amministrazione delle aziende pubbliche di servizi alla persona è prerogativa dei soggetti a tanto deputati dai rispettivi statuti;
b. a mente del combinato disposto degli articoli 20, comma 4, e 27, comma 3, del regolamento n. 2/2013, i provvedimenti di costituzione e di variazione della composizione dei consigli amministrativi delle aziende pubbliche di servizi alla persona sono riconducibili alla Direzione generale della Giunta regionale competente *ratione materiae* e rivestono la natura di atti di accertamento costitutivo a contenuto vincolato;

ritenuto di disporre, in conformità al generale criterio di buon funzionamento degli organi collegiali e in ottemperanza della disciplina regolamentare vigente, la variazione della composizione del consiglio di amministrazione dell'azienda "Casa di riposo Alfonso Rubilli", alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Avellino con decreto prot. 2017/43832;
acquisite agli atti della struttura amministrativa e depositate nel fascicolo del procedimento le dichiarazioni sostitutive *ex* articolo 47 del dPR n. 445/2000 di insussistenza di cause di conflitto di interesse rese dal responsabile del procedimento e dal dipendente deputato all'attività istruttoria endoprocedimentale, nonché dal responsabile del provvedimento, a mente dell'articolo 6bis della legge n. 241/1990 e dell'articolo 6 del dPR n. 62/2013;
visti i provvedimenti di conferimento degli incarichi dirigenziali in attuazione del regolamento 15 dicembre 2011, n.12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) e, in particolare:
a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di direttore generale della Direzione generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie;
b. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 83 del 5 maggio 2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico-amministrativo presso la Direzione generale per le Politiche sociali e sociosanitarie;
letti
a. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
b. il regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;
c. lo statuto dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Casa di riposo Alfonso Rubilli";
alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura amministrativa e delle risultanze e degli atti richiamati nella narrativa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni espresse in preambolo che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:
1. di prendere atto della variazione della composizione del consiglio di amministrazione dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Casa di riposo Alfonso Rubilli", in Avellino, alla stregua del decreto del sindaco di Avellino prot. 2017/43832 del 30 maggio 2017 richiamato in narrativa.
2. di ribadire che, giusta disposizione dell'articolo 27, comma 4, del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, il consigliere nominato in surrogazione dura in carica fino alla cessazione del mandato del consiglio di amministrazione in carica costituito con decreto dirigenziale n. 1 del 13 novembre 2013.
3. di dare atto che la carica di consigliere dell'azienda è onorifica.
4. di notificare il presente decreto all'azienda pubblica di servizi alla persona "Casa di riposo Alfonso Rubilli", al neo consigliere dell'azienda e al comune di Avellino.
5. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta per l'inoltro all' "Ufficio Affari generali-Atti sottoposti a registrazione e contratti-URP" (40 03 03) ai fini della registrazione e dell'archiviazione, nonchè all'Ufficio 40 01 01 di Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- Fortunata Caragliano -

Decreto Dirigenziale n. 65 del 17/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - RIPARTO DI RISORSE DESTINATE AGLI AMBITI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE DEI NIDI E MICRONIDI PER BAMBINI DA 0 A 36 MESI. ATTUAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N.132 DEL 09-08-2016 E DECRETO DIRIGENZIALE 480 DEL 02-11-2016 - L_IQUIDAZIONE PER COMPLETAMENTI INTERVENTI FINANZIATI CON IL POR FESR 2007-2013 - BENEF. COMUNE DI SANTOMENNA SA - OPERAZIONE : DENOMINATO - RISTRUTTURAZIONE ASILO NIDO COMUNALE IN SANTOMENNA - CODICE CUP G27E12001090002 CODICE SMILE 318 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. La Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell' 11/09/2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013 e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9/11/2007;
b. la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/2013 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 219 del 08/05/2012, ha preso atto del Piano di Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14/12/2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale, e con successiva deliberazione n. 756 del 21/12/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
d. la Commissione Europea, con Decisione C(2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR FESR Campania 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132, e con successiva Decisione C(2014) n. 8168 del 29/10/2014 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania giusta deliberazione n. 657 del 23 dicembre 2014;
e. la Giunta Regionale della Campania, con le DD.GG.RR. nn. 18/2014 e 46/2015, ha preso atto del livello di avanzamento programmatorio, finanziario e di certificazione della spesa del POR FESR Campania 2007/2013, ed ha demandato all'Autorità di Gestione di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla Programmazione Unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del "Programma Operativo Complementare 2014/2020" ovvero Programma di Azione e Coesione 2014/2020 ovvero Programma Parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i Beneficiari delle operazioni;
f. la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 2771 final del 30/04/2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013";
g. la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 8578 del 01/12/2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR CAMPANIA 2014/2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con deliberazione n. 720 del 16/12/2015;
h. il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione Campania – a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione – pari a 1.735.752.766,00;
i. la Giunta regionale della Campania, con delibera n. 215 del 18/05/2016, ha programmato la copertura finanziaria degli interventi, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013 da completare e non conclusi entro il termine del 31/12/2015;
j. l'Autorità di Gestione FESR con Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, ha proceduto alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, c. 804 della Legge di Stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020;

k. La Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 468 del 02/08/2016 – *Elenco completamenti dei progetti non conclusi entro il 31/12/2015. Ulteriori determinazioni. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L. R. n. 2 del 18/01/2016* - ha

- programmato la copertura degli interventi non inseriti nel D.D. 43 per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR Campania 2007/2013 alla data del 31/12/2015 e altresì programmato la copertura finanziaria del completamento degli interventi avviati a valere sul POR FESR per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015;
- demandato a successivi atti dell'ADG del PO FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi e altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;
- demandato ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e dirigenti ratione materiae le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

CONSIDERATO che

- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016, ha dato esecuzione alla citata Deliberazione n. 468/2016 procedendo alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, , da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata e le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione;

DATO ATTO

a. che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016 dell'Autorità di gestione POR, già ammessi sugli obiettivi operativi 1.9, 1.10, 6.3 del POR FESR 2007/2013, risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 15/02/2016, n. 59, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 9/08/2016,
b. che la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero con il D.D. n. 480 del 20.02.2016 ha preso atto dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 inseriti nel DD n. 132/2016, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, per i quali esiste un importo quietanzato al 31/12/2015, provvedendo all'integrazione degli interventi non precedentemente inseriti per i quali risultava spesa certificata sul POR FESR 2007/13;

c. con il richiamato D.D. n. 480 del 30/11/2016 ha stabilito, infine, il completamento degli stessi a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
d. che con la deliberazione n. 90 del 21/02/2017, la Giunta regionale della Campania ha confermato la titolarità dei seguenti capitoli di spesa: 8480 – 8484 - 8482 in capo alla DG 12;
e.

CONSIDERATO

- con D.D. n. 44 del 06/03/2017 si è proceduto all'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 5.900.908,40 sui capitoli 8480 – 8482 – 8484 -, istituiti con la richiamata deliberazione di G.R. n 90 del 21.02.2017
- che con il suddetto decreto è stato modificato l'allegato "A" al decreto dirigenziale n. 480 del 2016, procedendo alla rimodulazione degli importi ivi stimati, previa istruttoria compiuta dai rispettivi team degli obiettivi operativi 1.9, 1.10, 6.3 sport e 6.3 sociale
- che con il medesimo decreto è stato approvato un atto contente gli obblighi e le modalità di liquidazione, che il beneficiario deve debitamente sottoscrivere con firma digitale dal legale rappresentante e dal RUP e ritrasmettere all'indirizzo dg.12@pec.regione.campania.it;

CONSIDERATO altresì

a. che, con decreto dirigenziale n.872 del 21/11/2012, è stato approvato il riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi a valere sulle risorse finanziarie PO FESR 2007/2013 - Asse 6 - obiettivo operativo 6.3;
b. che con decreto n. 109 del 14/03/2013 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria delle proposte progettuali secondo quanto previsto dal decreto dirigenziale n.872/2012 per la ristrutturazione, ampliamento, adeguamento e/o ammodernamento di nidi e micronidi comunali per bambini da 0 a 36 mesi;
c. che, tra i progetti approvati è incluso quello"**Ristrutturazione Asilo Nido Comunale in Santomenna" Codice CUP G27E12001090002 Codice Smile 318 per un importo di euro 210.000,00** presentato dal **Comune di Santomenna (SA) dell' Ambito Territoriale S10 ex S03;**
d. **che al Comune di Santomenna (SA) sono stati liquidate risorse pari ad €. 133.098,12 sul POR FESR 2007/2013**
e. che il Comune di Santomenna (SA) risulta inserito negli elenchi approvati con D.D.nn. 132/2016 ,D.D.480/2016 e D.D. 44/2017 per il completamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020 per un importo pari ad **€.37.588,21**
f. che con pec del. **06/03/2017** è stato trasmesso al Comune di Santomenna (SA) l'atto contente gli obblighi e le modalità di liquidazione, che il beneficiario deve debitamente sottoscrivere con firma digitale dal legale rappresentante , per il completamento dell'intervento
g. che il Comune di Santomenna (SA) ha inviato il suddetto atto sottoscritto, repertoriato con prot. n. 0448967 del 29/06/2017
h. che pertanto si può procedere alla liquidazione di **€. 37.588,21** pari al saldo dell'importo dovuto avendo il beneficiario trasmesso la rendicontazione delle spese sostenute e comprovate da fatture quietanzate ;

- che, ferme restando le attività di verifica ordinaria, i controlli, nonché le eventuali rettifiche o revoche nelle ipotesi di irregolarità riscontrate, saranno effettuati in fase di istruttoria successiva;

RITENUTO

- di dover prendere atto dell'atto che il beneficiario ha sottoscritto l'atto contente gli obblighi e le modalità di liquidazione, repertoriato con prot. n. 10448967 del 29/06/2017
- di dover liquidare la somma di €. **37.588,21** giusto impegno D.D. N. 44 del 06/03/2017 sul cap. 8482 del bilancio gestionale 2017 in favore del Comune di Santomenna (SA) per il completamento dell'intervento **"Ristrutturazione Asilo Nido Comunale in Santomenna" Codice CUP G27E12001090002 Codice Smile 318 ,** di cui al DD. n. 132/2016 D.D. 480/2016 e D.D. 44 del 06/03/2017

VISTI

- le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9/12/2015;
- l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
- la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- la deliberazione CIPE n. 10 del 28/01/2015 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 62 del 15/02/2016;
- il DD n. 132 del 09/08/2016 dell'Autorità di Gestione del PO FESR;
- la deliberazione di Giunta Regionale n 90 del 21.02.2017
- ila D.G.R. N.119 del 22/03/2016;
- il D.D. n.44 del 03/03/2017;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la DGR n. 210 del 18.04.2017 di disposizione del conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano
- il DPGR n. 65 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano
- a L.R. n.3 del 20/01/17 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
- la L.R. n.4 del 20/01/17 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale 2017/2019";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della DG medesima

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

a. di prendere atto dell'atto contente gli obblighi e le modalità di liquidazione, che il beneficiario ha sottoscritto , repertoriato con prot. n. 0448967 del 29/06/2017

b. di liquidare la somma di **€. 37.588,21** in favore del Comune di Santomenna (SA) per il completamento dell'intervento **"Ristrutturazione Asilo Nido Comunale in Santomenna" Codice CUP G27E12001090002 Codice Smile 318 ,** di cui al DD. n. 132/2016 D.D. 480/2016 e D.D. 44 del 06/03/2017 , facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8482 del bilancio gestionale 2017-2019, esercizio finanziario 2017, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV livello piano dei conti	Cofog	Cod.ue	V livello piano dei conti/ siope	Ricorrenti	Perimetro sanità	Importo da liquidare
8482	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 ART 1, CO.804 L. 208/2015 - ENTI LOCALI – POLITICHE SOCIALI CULTURALI	12	10	2	203	2.03.01.02.000	10.9	8	2.03.01.02.003	4	3	**€. 37.588,21**

c. di disporre la liquidazione dell'importo di **€. 37.588,21** in favore del Comune di Santomenna (SA) **CUP G27E12001090002**, prelevando la somma dall'impegno finanziario disposto con D.D. n. 44 del 06/03/2017 sul capitolo di spesa 8482 del bilancio gestionale 2017;

d. di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per €. **37.588,21** in favore del Comune di Santomenna (SA) avente **C.F. 82001530656** mediante giroconto sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato **Cod. Tesoreria n. 424 codice conto tesoreria n. 0304839;**

e. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'ammissione a finanziamento con D.D. n 480 del 30/11/2016;

f. di specificare che, ferme restando le attività di verifica ordinaria, i controlli, nonché le eventuali rettifiche o revoche nelle ipotesi di irregolarità riscontrate, saranno effettuati in fase di istruttoria successiva

g. di attestare che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente

h. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- All' l'U.O.D. 50.13.02 "Gestione delle spese regionali"
- Al beneficiario;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al BURC per la pubblicazione;
- Alla Programmazione Unitaria.
- All'Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O. FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Decreto Dirigenziale n. 36 del 12/07/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

DLgs n 152/2006 e smi - Art 208 - DGR n 386/2016 - Ditta ERRYMONDO SRL - Presa d'Atto del Cambio del Responsabile Tecnico nella persona del sig Mondola Marco

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 386/2016, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n. 287 del 10/12/2013, BURC n. 71 del 10/12/2013, è stata rilasciata in favore della ditta ERRYMONDO SRL, P.IVA 05257251214, con sede legale in Ercolano (NA) alla via A. Rossi 110, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n. 272912, a far data dal 10/12/2013, legalmente rappresentata dal sig. Mondola Michele, nato a Ercolano (NA) il 8/01/1949 e ivi residente alla via Alessandro Rossi n.110 C.F. MNDMHL49A08H243J, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'attività di gestione dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicare nel Comune di Marcianise (CE) - Zona Industriale ASI agglomerato Marcianise - su un'area di mq. 2.100 ca. (di cui mq. 2.000 ca. per capannone e mq. 100 ca. uffici), censita al NCEU del suddetto Comune al Fg. 20 p.lla 5500 sub 1, con scadenza al 7/11/2023
- con D.D. n. 48 del 20/06/2014, BURC n. 41 del 23/06/2014, è stata rilasciata l'autorizzazione definitiva all'esercizio fino al 7/11/2023 (1 anno prima della scadenza della garanzia finanziaria**)**, e si è proceduto alla rettifica del D.D. n. 287 del 10.12.2013, con la sostituzione nell'oggetto e nel corpo del testo del termine "stoccaggio" con il termine "messa in riserva";
- con D.D. n. 106 del 24/09/2014, BURC n. 68 del 29/09/2014, si è preso atto di una variante non sostanziale consistente nella rettifica del quantitativo massimo di rifiuti tessili non pericolosi per i codici CER 200111 e 200110 stoccabile in ogni momento da tonn. 52,5, come indicato al punto 5.11 del dispositivo del D.D. n. 287 del 10/12/2013, a tonn. 120,75;
- con D.D. n. 47 del 16/03/2015 della UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", pubblicato sul BURC n. 21 del 30/03/2015, il progetto dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi (200110 - Abbigliamento - 200111 - Prodotti tessili) è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni;
- con D.D. n. 24 del 12/02/2016, BURC n. 10 del 15/02/2016, è stato approvato il progetto di variante sostanziale, consistente nell'incremento del quantitativo annuo dei rifiuti trattabili per le operazioni di messa in riserva e di recupero dei rifiuti tessili non pericolosi e si è preso atto del Cambio del Responsabile Tecnico nella persona dell'ing. Giuseppe Solimeo;
- con D.D. n.125 del 04/10/2016, BURC n.66 del 10/10/2016, si è preso atto del cambio del Rappresentate Legale della ditta;

Considerato che la ditta con nota acquisita al prot. reg. n. 0394246 del 07/06/2017, successivamente integrata, ha comunicato il cambio del Responsabile Tecnico della ditta nella persona del sig. Mondola Marco nato a Torre del Greco (NA) il 24/01/1975, allegando la documentazione di cui alla DGR 386/2016.

Ritenuto per quanto sopra esposto di dover prendere atto del cambio del Responsabile Tecnico della ditta nella persona del sig. Mondola Marco nato a Torre del Greco (NA) il 24/01/1975, allegando la documentazione di cui alla DGR 386/2016.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs. n.152/2006 e smi;
- la DGR n.386/2016;
- la Legge n.241/1990 e smi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **DI PRENDERE ATTO** del cambio del Responsabile Tecnico della ditta ERRYMONDO SRL, nella persona del sig. Mondola Marco nato a Torre del Greco (NA) il 24/01/1975.
2. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta ERRYMONDO SRL.
3. **DI INVIARE** copia per le rispettive competenze: al Sindaco del Comune di Marcianise (CE), all'ASL/CE UOPC di Marcianise, al Consorzio ASI di Caserta, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta.
4. **DI INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
5. **DI INVIARE** copia, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
6. **DI INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.
7. **DI INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca Scirman
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 37 del 12/07/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

DLgs n 152/2006 art 208 - DGR n 386/2016 - Ditta G.S. TEXTILE SRL - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati, da ubicarsi in San Nicola La Strada (CE) alla via Appia Antica 47

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 386 del 20/07/2016, BURC n.50 del 25/07/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la ditta GS TEXTILE SRL, con sede legale in San Nicola La Strada (CE) alla via Appia Antica 47, P.IVA 03948140615 iscritta alla CCIAA di Caserta al n. REA 286113, legalmente rappresentata dal sig. Scognamiglio Ciro nato a Torre del Greco (NA) il 09/08/1996, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n.0293827 del 21/04/2017, successivamente integrata, per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicarsi in San Nicola La Strada (CE) alla via Appia Antica 47, su un'area di ca. mq. 4.180 (di cui 3.180 coperti) censita catastalmente al Foglio 1 P.lla 47 sub 11, allegando la documentazione prevista dalla DGR 386/2016;
- con D.D. n.71 del 06/04/2017 della UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", il progetto è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni.
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione stipulato con la Mare spa, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli Uff. di Pozzuoli al prot. n. 3002/3T del 23/08/2016, con scadenza al 31/8/2022 tacitamente rinnovabile.

Preso atto che la Conferenza di Servizi nella seduta del 30/06/2017, il cui verbale prot. n. 0453833 si richiama, a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri acquisiti, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto proposto dalla ditta.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta G.S. TEXTILE SRL dell'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati da ubicare in San Nicola La Strada (CE) alla via Appia Antica 47.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs n. 152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 386/2016;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **di PRENDERE ATTO** delle risultanze della CdS del 30/06/2017, uniformandosi ad esse.
2. **di RILASCIARE** in favore della ditta G.S. TEXTILE, P.IVA 03948140615, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs.152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati da ubicare in San Nicola La Strada (CE) alla via Appia Antica 47, su un'area di ca. mq. 4.180 (di cui 3.180 coperti) censita catastalmente al Foglio 1 P.lla 47 sub 11, con le seguenti prescrizioni:
   a) Rispettare le prescrizioni di cui al D.D. n.71 del 06/04/2017;
   b) Prima dell'avvio all'esercizio dell'impianto, la ditta dovrà necessariamente stipulare la convenzione con il Consorzio ASI di Caserta, dandone comunicazione alla UOD e a tutti gli Enti interessati;
   c) I rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
   d) Il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 36 mesi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) Effettuare per le MPS destinate alla vendita ad utilizzatori finali (cicli di consumo) le necessarie determinazioni analitiche che attestino il rispetto delle caratteristiche di cui al punto 8.9.3 lettera a) del D.M. 05/02/98 e smi;
f) Deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
g) Riportare nella planimetria rete scarichi il pozzetto di ispezione delle acque reflue;
h) La ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli:
   - Acustica: monitoraggio biennale;
   - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta triennali;
   - Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
   - Manutenzione presse, carrelli e ozonizzatrice: verifica semestrale;
   - Manutenzione pavimentazione: verifica annuale;
   - Manutenzione rete scarico acque e caditoie: verifica annuale;
   - Acque sotterranee: analisi annuali;
   - Acque di Scarico: analisi annuali.

3. di AUTORIZZARE la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

4. di STABILIRE CHE:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 386/2016;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante le operazioni R13-R3;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che "nell'impianto non sono registrabili o prevedibili emissioni fuggitive, e che non impatterà negativamente la componente atmosfera";
- per l'impatto acustico, nella Relazione Tecnica Acustica è riportato che il Comune di San Nicola La Strada ha approvato il Piano di Zonizzazione acustica e che l'attività, rientrando nella Classe VI aree esclusivamente industriali, rispetta i limiti previsti dalla normativa vigente.
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- l'attività sarà svolta su un'area di ca. mq. 3.180, come si evince dalla relazione tecnica depositata dalla ditta, per cui ai sensi della DGR 386/2016, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 352 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- la ditta, a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio**,** dovrà effettuare le operazioni R13-R3 per le tipologie e i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella pari a 9.000 tonn/anno:

TABELLA RIFIUTI

CER	Descrizione	Operazioni	Quantitativi tonn/anno
200110	Abbigliamento	R13-R3	8.000
200111	Prodotti tessili		1.000

5. di SPECIFICARE che:

5.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n. 386/2016, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

5.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

5.3 la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

5.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;

5.5 la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

5.6 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;

5.7 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

5.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;

5.9 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

6. di PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona dell'ing. Giuseppe Solimeo nato a Napoli il 07/01/1949, che ha depositato la documentazione prevista dalla DGR n. 386/2016.

7. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi.

8. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
9. **di INVIARE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di San Nicola La Strada, ASL/CE UOPC di Caserta, Consorzio ASI di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.
10. **di INVIARE** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
11. **di INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
12. **di INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca Scirman
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 38 del 12/07/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

DLgs 209/2003 - DLgs 152/06 art 208 - Ditta DE FILIPPO CAR SERVICE srl - Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Marcianise (CE) al viale della Pace snc - PROROGA PROVVISORIA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con il DLgs 209/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso, che prevede nuovi requisiti per l'autorizzazione degli impianti di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e, pertanto, le ditte già autorizzate devono presentare un progetto di adeguamento dell'impianto esistente alle sopravvenute prescrizioni legislative;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n.50 del 25/7/2016, in attuazione del DLgs.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Commissario Delegato n.346/DEC/00 del 29/08/2000, la ditta individuale De Filippo Antonio, P.Iva 03454216055 iscritta alla Camera di Commercio di Caserta al n. 117242 del REA, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di autodemolizione per l'impianto ubicato in Marcianise al viale della Pace snc, censito al NCT del medesimo Comune al Foglio n. 6, Particella n. 485, per una superficie di mq. 3265 circa, zona F4;
- con D.D. n.287 del 07/09/2006 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata denegata l'approvazione del progetto di adeguamento presentato dalla ditta, al contempo è stata prescritta la delocalizzazione dell'impianto e la ditta è stata autorizzata provvisoriamente, nelle more della delocalizzazione, la prosecuzione dell'esercizio dell'attività della ditta individuale De Filippo Antonio, legalmente rappresentata dal sig. De Filippo Antonio, nato a Marcianise (CE) il 05.05.1963, C.F. DFLNTN63E05E932Z, con sede legale ed impianto in Marcianise (CE), Viale della Pace snc, per un periodo di tre anni;
- con D.D. n.21 del 22/01/2009 del Settore Tutela dell'Ambiente, è stato volturato in favore della ditta DE FILIPPO CAR SERVICE SRL, il Decreto del Presidente della Giunta Regionale - Commissario Delegato n. 346/DEC/00 del 29/08/2000;
- con D.D. n.217 del 07/09/2009 del Settore TAP Ecologia Caserta, nelle more della delocalizzazione, è stata concessa alla ditta una ulteriore proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione per un periodo non superiore a 18 mesi;
- la ditta in data 08/07/2010 ha presentato il progetto di delocalizzazione su un nuovo sito, acquisito in pari data al prot.reg n.0583376, esaminato nella CdS del 25/10/2011 che, oltre a chiedere integrazioni al progetto presentato, ha sospeso il procedimento nelle more dell'acquisizione del parere di compatibilità ambientale da parte dell'Ufficio VIA della Regione Campania;
- con D.D. n.75 del 11/04/2011, D.D. n.104 del 09/05/2012, D.D. n.78 del 06/05/2013, D.D. n.16 del 08/05/2014, D.D. n.133 del 22/06/2015 sono state concesse proroghe dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione nell'attuale sito;
- con D.D. n. 45 del 11/06/2014 della UOD 7 "Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale" pubblicato sul BURC n.41 del 23 giugno 2014, il progetto è stato escluso dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, con prescrizioni;
- con D.D. n.412 del 01/07/2016 è stata concessa una proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione nell'attuale sito, fino al 25/06/2017;
- la ditta ha presentato, istanza di proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività nel sito attualmente occupato, acquisita al prot. reg. n.0418602 del 16/06/2017, nelle more dell'approvazione del progetto di delocalizzazione, allegando la documentazione necessaria.

Rilevato che il procedimento di approvazione del progetto di delocalizzazione è stato sospeso fino all'approvazione da parte del Comune di Marcianise del Piano Urbanistico di Attuazione dell'area sulla quale insiste il sito sul quale deve sorgere il nuovo impianto, ubicata in Marcianise (CE) loc. Campolongo.

Ritenuto che è possibile accogliere la richiesta della ditta DE FILIPPO CAR SERVICE srl di proroga della autorizzazione provvisoria all'esercizio di attività di autodemolizione per l'impianto sito in Marcianise al viale Della Pace snc per un periodo di 24 (ventiquattro), nelle more dell'approvazione del progetto di delocalizzazione in itinere presso questa UOD e per consentire al Comune di Marcianise l'approvazione da parte del Piano Urbanistico di Attuazione dell'area sulla quale insiste il sito dove

fonte: http://burc.regione.campania.it

sorgerà il nuovo impianto, ubicata in Marcianise (CE) loc. Campolongo, a condizione che sia estesa la polizza fideiussoria fino al 25/06/2020, entro gg.45 (quarantacinque) dall'adozione del presente provvedimento**.**

Dato atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs n. 152/2006 e smi;
- il DLgs n. 209/2003 e smi;
- la DGR n. 386/2016;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, Avv.Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI PROROGARE** l'Autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività del Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, gestito dalla ditta DE FILIPPO CAR SERVICE SRL nel sito esistente in Marcianise (CE), Viale della Pace snc, censito catastalmente al Fg. 6, P.lla 485, per una superficie di mq. 3265 circa, zona F4, **fino al 25/06/2019** nelle more dell'approvazione del progetto di delocalizzazione in itinere presso questa UOD e per consentire al Comune di Marcianise l'approvazione da parte del Piano Urbanistico di Attuazione dell'area sulla quale insiste il sito dove sorgerà il nuovo impianto, ubicata in Marcianise (CE) loc. Campolongo, a condizione che sia estesa la polizza fideiussoria fino al 25/06/2020, entro gg.45 (quarantacinque) dall'adozione del presente provvedimento.
2. **DI RICHIAMARE** tutti i provvedimenti autorizzativi precedentemente emanati in favore della ditta, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della stessa.
3. **DI PRECISARE CHE:**
   - in caso di mancata estensione della garanzia fidejussoria nel termine predetto, il presente provvedimento perderà efficacia;
   - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta DE FILIPPO CAR SERVICE srl.
5. **DI INVIARE** copia al Sindaco del Comune di Marcianise (CE), all'ASL/CE UOPC di Marcianise (CE) - all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta e al PRA di Caserta per quanto di rispettiva competenza.
6. **DI INVIARE** copia all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli, ai sensi dell'art. 212 co.1 del DLgs 152/2006 e smi.
7. **DI INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla UOD "Autorizzazioni di competenza della Regione", per l'aggiornamento della Banca Dati.
8. **DI INVIARE** copia, per via telematica, all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca Scirman
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 40 del 12/07/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

DLgs 152/2006 art 208 - DGR 386/2016 - Ditta GAV SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Gricignano di Aversa (CE) Zona Industriale ASI Aversa Nord - RETTIFICA DD n 147/2016 e DD n 51/2017

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs n.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 386 del 20 luglio 2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.83 del 24/04/2009, del Settore TAP Ecologia di Caserta, è stata rilasciata in favore della ditta l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- con D.D. n.106 del 17/05/2011, del Settore TAP Ecologia di Caserta, BURC n.31 del 23/05/2011, è stata rilasciata in favore della ditta GAV SRL, P.IVA 02402020610, con sede legale e operativa in Gricignano di Aversa (CE) zona Industriale ASI Aversa nord, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n. 171033, legalmente rappresentata dal sig. Puzone Vincenzo, nato a Napoli il 24/09/1979, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi, su un'area di mq. 3.940 ca. identificata catastalmente al fg. 2 p.lla 5304, fino al 18/05/2021;
- con D.D. n.232 del 14/10/2011, del Settore TAP Ecologia di Caserta, BURC n.66 del 24/10/2011, è stata rilasciata in favore della ditta l'autorizzazione all'esercizio;
- con D.D. n.147 del 14/12/2016, BURC n.87 del 19/12/2016 è stato approvato un progetto di variante sostanziale relativa all'impianto de quo;
- con D.D. n.51 del 14/04/2017, BURC n.33 del 18/04/2017 si è preso atto di una variante non sostanziale.

Rilevato che:

- nel D.D. n.147/2016 nel corpo della "Premessa" e nel "Decreta" al punto 3, nel D.D. n.51/2017 nel corpo della "Premessa" e nel "Decreta" al punto 2 è stata indicato il numero di P. IVA non corretto;
- il numero di P. IVA corretto è 02402020610.

Ritenuto di dover rettificare il D.D. n.147/2016 nel corpo della "Premessa" e nel "Decreta" al punto 3, nonché il D.D. n.51/2017 nel corpo della "Premessa" e nel "Decreta" al punto 2 indicando il numero di P. IVA corretto 02402020610.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n.386/2016;
- la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI RETTIFICARE** il D.D. n.147/2016 nel corpo della "Premessa" e nel "Decreta" al punto 3, nonché il D.D. n.51/2017 nel corpo della "Premessa" e nel "Decreta" al punto 2 indicando il numero di P. IVA corretto 02402020610.
2. **DI PRECISARE** che resta confermato ed invariato il restante contenuto del D.D. n.147/2016 e del D.D. n.51/2017.
3. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta GAV SRL.
4. **DI INVIARE** copia per le rispettive competenze: al Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa (CE), all'ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, al Consorzio ASI di Caserta, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta.
5. **DI INVIARE**, ai sensi dell'art. 212 del DLgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
6. **DI INVIARE** copia, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
7. **DI INVIARE** copia alla UOD "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. DI INVIARE copia, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca Scirman
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 43 del 12/07/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.Lgs. 152/2006, Riesame con valenza di rinnovo e Modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 44 del 23/02/2009 e successive modifiche, Societa' LA DORIA spa, sede legale in Angri, via Nazionale, 320, impianto in Sarno, Via Sarno Palma (S.S. 367) km 16,400, attivita' IPPC cod. 6.4b.3.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta LA DORIA spa, con sede legale in Angri, via Nazionale, 320, impianto in Sarno, Via Sarno Palma (S.S. 367) km 16,400, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06, rilasciata con Decreto n. 44 del 23/02/2009 per l'attività IPPC 6.4b e 1.1, di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 29nonies del D.Lgs. 152/06, rilasciata con D.D. 23 del 14/02/2012, di modifiche non sostanziali, rilasciate con prese d'atto del 06/02/2014, prot. 085950, del 30/04/2014, prot. 0296816 e del 13/07/2015 prot. 483615;

CHE in data 30/07/2014, prot. n. 0531774, la Ditta LA DORIA spa, per l'impianto in Sarno ha presentato domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 44/2009, con la richiesta di modifica sostanziale, consistente:

1. nella variazione dell'attività codice IPPC 6,4b in 6.4.b3, così come definita dall'Allegato VIII, Parte II, D.Lgs 152/06 e s.m.i , modificato dal D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014;
2. aumento della capacità dell'impianto delle conserve non conformi;
3. sostituzione di nuova caldaia afferente al camino E4 e disattivazione della caldaia E1;

CHE la Ditta ha allegato all'istanza dichiarazione asseverata del calcolo analitico delle spese istruttorie, conforme a quanto disposto dall'art. 2, del D.M. 24.04.2008 per un totale di € 9.800,00 e relativo versamento di c/c di € 17.550,00 (importo versato in più per mero errore, la cui differenza di € 7.750 è stata recuperata, sottraendola al versamento per l'impianto di Angri);

CHE a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 e della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 0022295GAB del 27/10/2014, l'istanza di rinnovo succitata è da intendersi quale riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29 octies c. 3 lett. a) del novellato D.lgs. 152/06;

CHE in data 05/11/2015, prot. 0753245, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha comunicato alla Ditta l'avvio del procedimento A.I.A., ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29-quater, comma 3 e dell'art. 7 della L. 241/90 e l'avvenuta pubblicazione in data 04/11/2015 dell'avviso pubblico sul sito web della Regione Campania, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 3;

CHE al termine di trenta giorni, previsti per la consultazione del progetto presso l'U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti di Salerno, ai sensi della D.G.R. n. 211 del 24/05/2011, non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO:

CHE il 15/12/2015, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, che si è conclusa con il rinvio della stessa, in attesa della conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 18 del 11/01/2016 il progetto di "Rinnovo e modifiche sostanziali all'impianto", proposto dalla Società La Doria spa è stata escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni;

CHE in data 29/04/2016, prot. n. 0293503, la Ditta LA DORIA spa ha trasmesso la documentazione richiesta;

CHE con successive sedute del 21/01/2016 e del 16/05/2016 si sono tenute le sedute della Conferenza di Servizi, che si è conclusa con il parere favorevole alla proposta di riesame con valenza di rinnovo e modifiche sostanziali all'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n.

44/2009 e successive modifiche, per l'attività IPPC cod. 6.4b3 e l'esclusione dell'attività IPPC cod. 1.1., subordinato alla presentazione dei seguenti documenti ed al rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:
1) scheda G;
2) scheda N;
3) Piano di Monitoraggio e Controllo;
4) per completezza documentale trasmettere, non appena ottenuta, la concessione demaniale in sanatoria rilasciata dal Genio Civile di Salerno per l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale;
5) entro 180 giorni dal rilascio del provvedimento autorizzativo produrre una relazione sulla eventuale sostituzione dei prodotti utilizzati con altri meno impattanti a livello ambientale;
6) valutare la modalità di ulteriore riutilizzo della quantità di acqua scaricata;
7) la frequenza con cui svolgere il controllo delle acque di falda e del suolo.

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenuti con nota prot. 0883738 del 18/12/2015, prot. 0563399 del 27/01/2016 e prot. 0336422 del 17/05/2016, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i;

CHE il 14/07/2016, prot. 482526, la Ditta ha trasmesso quanto chiesto nella Conferenza conclusiva e descritto ai precedenti punti 1), 2), 3);

CHE il 28/07/2016, prot. 521872, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha chiesto alla Ditta l'aggiornamento della scheda "D", prendendo a riferimento le BREF di settore per le attività IPPC coinvolte, atteso che le BAT riportate nella predetta scheda (MTD) non si sovrappongono perfettamente con i contenuti delle suddette BREF;

CHE il 21/11/2016, prot. 758016, la Ditta ha trasmesso la scheda D e l'allegato Y 03 BAT, che annullano e sostituiscono le precedenti;

CHE il 18/01/2017 prot. 035096 la Ditta, ha presentato la fideiussione prevista per l'esercizio degli impianti gestione rifiuti calcolata secondo le modalità della Delibera di G.R.C. n. 386 del 20/07/2016, della Banca Monte dei Paschi di Siena spa, per l'importo di garanzia finanziaria di € 7.875,00 (euro settemilaottocentosettantacinque/00) a copertura degli obblighi di pagamento scaturenti da danni all'ambiente, che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta dalla Ditta, relativamente all'impianto di recupero scarti, con validità fino al 31/12/2030;

CHE il 26/06/2017, la Ditta, ha presentato nota acquisita al prot. 441926 del 27/06/2017, in cui si comunica la variazione del gestore dell'impianto di Sarno dall'ing. Annamaria Milosa a ing. Achilleo Verde;

CHE il 29/06/2017, la Ditta, ha presentato le scheda L, INT4 e O Energia, acquisite al prot. 454895 del 30/06/2017, che annullano e sostituiscono le precedenti;

RITENUTO:

CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per il riesame con valenza di rinnovo e modifiche, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, titolo III bis e ss.m.m.ii. della società LA DORIA spa con impianto in Sarno;

VISTI:

a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;

b. il D.M. 24.04.08, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
c.la direttiva 2010/75/UE;
d. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
e. il D.M. 272 del 13/11/2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06;
f. la D.G.R. n. 153 del 09/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio quale A.T. (assistenza tecnica) per l'AIA;
Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di rilasciare l'autorizzazione per il riesame con valenza di rinnovo all'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29 octies c3, lett. a) e 29 nonies, c2, titolo III bis del D.Lgs. 152/06, rilasciata con Decreto n. 44 del 23/02/2009 e successive modifiche, alla società LA DORIA spa, sede legale in Angri, via Nazionale, 320 ed impianto in Sarno, Via Sarno Palma (S.S. 367) km 16,400, rappresentata dal Direttore Generale dott. Andrea Ferraioli, nato ad Angri (SA) il 31/08/1957 e dal Gestore ing. Achilleo Verde, nato a Portici (NA) il 01/09/1967 e modifiche sostanziali:

- per l'attività IPPC 6.4. lettera b.punto3, così come modificato dal D.Lgs 46/2014 per una capacità pari a 2560 t / giorno di prodotto finito senza il peso degli imballaggi;
- per l'aumento della capacità dell'impianto delle conserve non conformi;
- per la sostituzione con nuova caldaia afferente al camino E4 e disattivazione della caldaia E1;

2) di richiedere che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, così come modificata, ne dia comunicazione alla Regione Campania U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

3) di stabilire che i Decreti Dirigenziali n. 44 del 23/02/2009 e successive modifiche, rilasciate con Decreto n. 23/2012, prese d'atto, prot. 085950 del 06/02/2014, prot. 0296816 del 30/04/2014 e prot. 0483615 del 13/07/2015 sono revocati, a decorrere dalla comunicazione, di cui all'art. 29-decies c.1 per l'avvio dell'esercizio dell'installazione così come modificata;

4) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:
- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 482526 del 14/07/2016);
- Allegato 2: Applicazioni delle BAT Allegato Y03 (prot. 0758016 del 21/11/2016);
- Allegato 3: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 0454895 del 30/06/2017 con prescrizioni);
  -Scarichi idrici (scheda H) (prot. 0293503 del 29/04/2016) con prescrizioni;
- Allegato 4: - Scheda "I" Rifiuti (prot. 0293503 del 29/04/2016);
  -Scheda"INT4"Recupero Rifiuti pericolosi e non pericolosi (prot. 0454895 del 30/06/2017);

5) di ottemperare alle prescrizioni di cui al D.D. n. 18 del 11/01/2016 di esclusione del progetto dalla procedura di VIA di seguito riportate;
5.1 attuare il piano di monitoraggio ambientale facente parte integrante dell'AIA secondo le frequenze ivi indicate;
5.2 adottare un registro di conduzione e di manutenzione impianto di depurazione;

5.3 incrementare, con frequenza anche giornaliera, l'attività di monitoraggio analitico dei principali parametri, delle acque in uscita dal depuratore nella fase di messa a regime, al fine di riscontrare quanto prima i tabellari per scarico in corpo idrico superficiale previsto dalla normativa vigente;
5.4 stoccare gli imballaggi provenienti dalla lavorazione delle conserve come rifiuti per tipologie di appartenenza in cassoni scarrabili a tenuta e nel rispetto delle procedure del deposito temporaneo dei rifiuti;

6) di stabilire che la Ditta è tenuta trasmettere alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, in ottemperanza alle conclusioni della C.d.S. tenutasi il 16/05/2016 le seguenti note:
6.1 non appena ottenuta, la concessione demaniale in sanatoria rilasciata dal Genio Civile di Salerno per l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale;
6.2 entro 180 giorni dal rilascio del presente provvedimento autorizzativo, una relazione sulla eventuale sostituzione dei prodotti utilizzati con altri meno impattanti a livello ambientale;
6.3 nota di valutazione circa la modalità di ulteriore riutilizzo della quantità di acqua scaricata;
6.4 nota di comunicazione della frequenza con cui svolgere il controllo delle acque di falda e del suolo;

7) di stabilire che, ai sensi dell'art. 29 octies, c.3 e c.9 lett. b del D.Lgs. 152/06, ss.mm.ii., la presente autorizzazione sarà sottoposta a riesame, trascorsi **dodici anni** dal rilascio del presente provvedimento, atteso che la Ditta è provvista di certificazione SGS ITALIA spa, UNI EN ISO 14001:2004, n. IT06/091401, valida dal 29/12/2015 al 15/09/2018, con obbligo di presentare prima della scadenza relativo aggiornamento alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

8) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

9) fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, nonché le risultanze della relazione di riferimento, è fatto obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2022 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2027 per il suolo;

10) di evidenziare che ai sensi del comma 1 dell'allegato D alla parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE;

11) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Sarno, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

12) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio, relativo all'anno solare precedente, su formato digitale con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella su supporto cartaceo, depositata presso l'azienda;

13) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell' autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

14) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del

D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

15) di prendere atto che la Ditta ha trasmesso il 12/04/2016, con prot. 0249761, la verifica di assoggettabilità alla Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento;

16) di stabilire che in occasione del primo controllo l'ARPAC verifichi quanto dichiarato nella relazione, di cui al punto precedente, redatta ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, che la Ditta dovrà tenere in copia presso l'installazione;

17) di stabilire che in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto a comunicare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, adottando nel contempo ogni misura per limitare le conseguenze ambientali e prevenire eventuali ulteriori incidenti, eventi imprevisti;

18) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

19) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

20) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

21) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

22) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

23) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

24) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e Bref pertinenti, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

25) di notificare il presente provvedimento alla società LA DORIA spa, impianto in Sarno;

26) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Sarno (SA), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania;

27) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

28) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

avv. Anna Martinoli

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(prot. 0482526 del 14/07/2016)

fonte: http://burc.regione.campania.it

STABILIMENTO DI SARNO (SA)
VIA SARNO-PALMA - ZONA INDUSTRIALE

PIANO DI MONITORAGGIO & CONTROLLO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ALLEGATO Y04

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) è conforme alle indicazioni contenute nel documento dell'APAT "IPPC – Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento – il contenuto minimo del piano di monitoraggio e controllo".

FINALITÀ DEL PMEC

Si intende proporre i monitoraggi e i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, che si ritengono più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC.

INFORMAZIONI GENERALI

La Doria S.p.A. si avvarrà, per l'esecuzione dei monitoraggi e dei controlli, di società terze contraenti.

PROPOSTA PMEC

Le emissioni / attività considerate per l'analisi del "Bref Monitoring" sono le seguenti:

- Consumo materie prime;
- Consumo risorse idriche;
- Consumo energia;
- Consumo combustibili;
- Emissioni convogliate in atmosfera;
- Emissioni diffuse;
- Emissioni fuggitive;
- Emissione odori;
- Scarichi idrici;
- Rifiuti;
- Rumore;
- Suolo.

PERIODICITÀ INOLTRO RISULTANTE DEL PMEC

Le risultanze del PMeC verranno inoltrare all' UOD competente, al Comune di Sarno e al dipartimento ARPAC territorialmente competente con periodicità trimestrale. In particolare verranno trasmessi:

- Certificati di analisi acque reflue e meteoriche, dei rifiuti e delle emissioni in atmosfera:
- Relazioni di impatto acustico
- Indagini odorigene.

CONSUMO MATERIE PRIME

Tabella 1 – Mec Materie Prime

Denominazione	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodica	Unità di misura	Modalità di registrazione
Prodotti vegetali (pomodoro, legumi, purea, …)	Pesatura in fase di consegna, monitoraggio di extra consumi rispetto alla distinta base e verifiche inventariali	Vario	Pesatura con pesa tarata	t.	Registrato a Sap

CONSUMO RISORSE IDRICHE

Tabella 2 – MeC Risorse Idriche - Pozzi

Tipologia	Punto di Monitoraggio	Utilizzo	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione
Pozzo n. 1 Acqua per uso industriale mat. F21CD119000	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore	m^3	Su apposito registro/file con cadenza mensile
Pozzo n. 2 Acqua per uso industriale mat. D50F1519000	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore	m^3	Su apposito registro/file con cadenza mensile
Pozzo n. 3 Acqua per uso industriale mat. JA1E1419000	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore	m^3	Su apposito registro/file con cadenza mensile

fonte: http://burc.regione.campania.it



Continua Tabella 2 – MeC Risorse Idriche - Pozzi

Tipologia	Punto di Monitoraggio	Utilizzo	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione
Pozzo n. 4 Acqua per uso industriale mat. XC348368	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore	m^3	Su apposito registro/file con cadenza mensile
Pozzo n. 5 Acqua per uso industriale mat. XC348367	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore	m^3	Su apposito registro/file con cadenza mensile
Pozzo n. 7 Acqua per uso industriale mat. XC348360	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore	m^3	Su apposito registro/file con cadenza mensile
Pozzo n. 8 Acqua per uso industriale mat. XC348465	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore	m^3	Su apposito registro/file con cadenza mensile
Pozzo n. 9 Acqua per uso industriale mat. 9206390	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore	m^3	Su apposito registro/file con cadenza mensile

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSUMO ENERGIA

Tabella 3 – MeC Energia

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione
Energia elettrica	Produzione e servizi. Misure parziali in comparti produttivi e servizi critici di stabilimento.	Misura diretta con lettura ai misuratori espresso in MWh e rapportato al prodotto lavorato.	MWh_e/t prodotto lavorato	Su apposito registro/file con cadenza mensile. Il valore letto viene rapportato alle quantità di prodotto finito.
Energia Termica	Produzione. Non esistono punti di misura poiché i consumi vengono calcolati.	Calcoli sulla base dei consumi di metano e del rendimento di combustione dei generatori di vapore. Il valore viene rapportato alle ore di produzione ed alle quantità di prodotto finito.	MWh_t/t prodotto lavorato	Su apposito registro/file con cadenza mensile . Il valore letto viene rapportato alle quantità di prodotto finito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSUMO COMBUSTIBILI

Tabella 4 – MeC Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione
Metano	Produzione. Non esistono contatori parziali, pertanto l'unico punto di misura è rappresentato dal contatore posto al punto di fornitura.	Misura diretta con lettura al contatore in Sm^3. Il valore letto viene rapportato alle quantità di prodotto finito.	Sm^3/t prodotto lavorato	Su apposito registro/file con cadenza mensile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMISSIONI ATMOSFERICHE CONVOGLIATE

Tabella 5 – MeC emissioni in atmosfera convogliate

Camino	Provenienza	Metodologia di monitoraggio (campionamento e analisi)	Inquinanti	Frequenza monitoraggio	Unità di misura
E2	Caldaia Galleri	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Metodo UNI 10878:2000 - Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati.	Ossidi di Azoto (limiti: <350 mg/Nm^3)	Annuale	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa g/h
E3	Forno polimerizzazione vernice (scatolificio)	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Metodo UNI EN 12619: 2002 Determinazione della concentrazione di massa del carbonio organico totale in forma gassosa.	COV (limiti: <50 mg/Nm^3)	Annuale	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa g/h
E4	Caldaia	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Metodo UNI 10878:2000 - Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati.	Ossidi di Azoto (limiti: <350 mg/Nm^3)	Annuale	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa g/h

EMISSIONI DIFFUSE

Lo stabilimento di Sarno ha provveduto alla valutazione della significatività di tali emissioni, valutazione per cui si rimanda alla relazione Tecnica Allegato U. In virtù delle peculiarità della produzione, dei materiali utilizzati e delle regole di buona ingegneria in base alle quali sono stati progettati gli impianti si ritiene che le emissioni diffuse siano da considerarsi trascurabili.

EMISSIONI FUGGITIVE

La valutazione della significatività delle emissioni fuggitive è riportata per esteso nella Relazione Tecnica Allegato U. Trattandosi di un impianto progettato secondo le regole di buona ingegneria e sostanzialmente allineato alle MTD, le emissioni fuggitive sono ridotte al minimo e da considerarsi poco significative. Eventuali perdite sono minimizzate dal programma di manutenzione preventiva e ordinaria che previene la formazione di tali emissioni.

EMISSIONI ODORI

In corrispondenza del periodo di massima produttività, identificabile con la trasformazione del pomodoro, verrà effettuato un monitoraggio da protrarsi per 10 giorni non consecutivi per punto di campionamento, in conformità alla norma UNI EN 13725:2004.

Tabella 6 – MeC emissioni odori

Punto di emissione odori	Impianto/macchinario che genera l'emissione	Inquinanti	Frequenza monitoraggio	unità di misura
ED1	Impianto di depurazione	Odori	annuale	OU_E/m^3
ED2	impianto conserve non conformi	Odori	annuale	OU_E/m^3

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCARICHI IDRICI

Tabella 7 – MeC scarichi idrici acque meteoriche

Scarico idrico	Metodologia di monitoraggio	Inquinanti	Frequenza monitoraggio	Unità di misura	Sistema di depurazione	Componenti soggette a manutenzione	Periodicità della manutenzione
Acque meteoriche Scarico in corpo idrico superficiale Punto B e C	APAT/CNR-IRSA	pH Colore Odore Materiali grossolani Solidi Sospesi Totali COD BOD5 Azoto ammoniacale Azoto nitroso Azoto nitrico Oli minerali Arsenico Cadmio Cromo Mercurio Piombo Rame Zinco Idrocarburi Totali Saggio di tossicità acuta	Una volta all'anno oltre che una volta in caso di pioggia nel periodo di trasformazione del pomodoro.	Concentrazione mg/l	Non presente e né previsto	-------	-------

Tabella 8 – MeC scarichi idrici acque industriali

Scarico idrico	Metodologia di monitoraggio	Inquinanti	Frequenza monitoraggio	Unità di misura	Sistema di depurazione	Componenti soggette a manutenzione	Periodicità della manutenzione
Reflui industriali Scarico in corpo idrico superficiale denominato "Rio Foce" Punto A	APAT CNR-IRSA	pH (5,5-9,5) Temperatura Colore (non percett.con diluz. 1:20) Odore Materiali grossolani (assenti) Solidi Sospesi Totali (<80 mg/l) COD (<160 mg/l) BOD5 (<40 mg/l) Azoto ammoniacale (<15 mg/l) Azoto nitroso (<0,6 mg/l) Azoto nitrico (<20 mg/l) Grassi e oli animali e vegetali (<20 mg/l) Cloro attivo libero (<0,2 mg/l) Tensioattivi (<2 mg/l) Fosforo totale (<10 mg/l) Cloruri (<1200 mg/l) Solfati (<1000 mg/l) Escherichia Coli	Quindicinale durante la campagna trasformazione pomodoro; Mensile durante il resto dell'anno	Concentrazione mg/l	Biologico a fanghi attivi	Filtro meccanico di sollevamento; Filtri in ingresso: 3 pompe di rilancio refluo, motoriduttore, raschiatore, sistema automatico pulizia filtri, coclee uscita filtro; Vasca di ossidazione: ossimetro, soffiante 1 (compressori, cinghie, specule olio, filtri aria), soffiante 2(compressori, cinghie, specule olio, filtri aria), soffiante 3 (compressori, cinghie, specule olio, filtri aria), impianto diffusori aria; 1 sedimentatore: 2 pompe ricircolo fanghi, carroponte, motoriduttore, ruote vulcanizzate; Pompa dosatrice vasca di miscelazione polielettrolita, pompa di rilancio alla nastro pressa; Nastro pressa, pompa di alimentazione, motovariatore, sistema lavaggio tappeti, nastri uscita raccolta fanghi con due motoriduttori; Pompa dosatrice ipoclorito di sodio. Filtro rotativo di uscita: motoriduttore, autocampionatore, misuratore di portata.	Ispezioni e interventi manutentivi secondo piano di manutenzione

RIFIUTI

Sono previsti i seguenti controlli e/o verifiche:

- Verifica classificazione di pericolosità in sede di caratterizzazione del rifiuti;
- Effettuazione analisi in funzione dell'impianto di destinazione (ad es.: sul tal quale e/o prove di cessione, criteri di ammissibilità a discariche, verifica conformità impianto di compostaggio);
- Verifica autorizzazione degli impianti di smaltimento/recupero, dei trasportatori e degli intermediari;
- Monitoraggio della produzione dei rifiuti e della ricezione della quarta copia;
- Registrazione settimanale dei movimenti effettuati sul registro di carico e scarico.

Si riporta di seguito l'elenco dei rifiuti prodotti nel 2013. Eventuali nuovi rifiuti prodotti in futuro rispetteranno lo stesso Piano di Monitoraggio e Controllo.

Tabella 9 –MeC rifiuti

Tipo di rifiuto	Codici CER	Frequenza	Metodologia utilizzata per la caratterizzazione e frequenza della stessa
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio	02 03 01	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Scarti di lavorazione	02 03 04	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Scarti di lavorazione (distruzione prodotti non conformi)	02 03 04	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Fanghi prodotti in loco dal trattamento degli effluenti	02 03 05	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Pitture e vernici di scarto	08 01 11*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Polvere di scarto di rivestimenti	08 02 01	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Adesivi e sigillanti di scarto	08 04 10	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Limatura e trucioli di materiale ferroso	12 01 01	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Limatura e trucioli di materiale plastico	12 01 05	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Ritagli di banda stagnata	12 01 99	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Oli esausti	13 02 08*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Imballaggi in carta e cartone	15 01 01	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Imballaggi in plastica	15 01 02	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Imballaggi in legno	15 01 03	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Imballaggi in materiali metallici	15 01 04	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Imballaggi in materiali misti	15 01 06	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Imballaggi in vetro	15 01 07	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Continua Tabella 9 –MeC rifiuti

Tipo di rifiuto	Codici CER	Frequenza	Metodologia utilizzata per la caratterizzazione e frequenza della stessa
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali	15 01 10*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Materiali assorbenti contaminati	15 02 02*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Materiali assorbenti non contaminati	15 02 03	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi	16 02 11*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Apparecchiature fuori uso, non contenenti componenti pericolosi	16 02 14	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Rifiuti inorganici non pericolosi	16 03 04	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Reagenti di laboratorio	16 05 06*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Batterie al piombo	16.06.01*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Plastica	17 02 03	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Ferro e Acciaio	17 04 05	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Materiali isolanti	17 06 04	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Tubi fluorescenti	20 01 21*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUMORE

Il MeC delle emissioni sonore in ambiente esterno ed abitativo prevede una serie di rilievi fonometrici, con periodicità biennale, presso il limite di confine dell'azienda allo scopo di monitorare il clima acustico secondo quanto previsto dalla legge quadro D.M. 447/1995 e secondo i criteri previsti dal dPCM 01 Marzo 1991 e dal dPCM 14 Novembre 1997.

I valori acquisiti durante la campagna di misurazione verranno elaborati e confrontati con i limiti massimi di esposizione previsti dal PZA Comunale, per le diverse classi di destinazione d'uso del territorio.

SUOLO

Le attività industriali e le funzioni connesse sono tutte effettuate su pavimentazione impermeabile, per cui la probabilità di contaminazione del suolo e del sottosuolo è resa praticamente nulla.

Tutti i rifiuti sono stoccati in appositi cassoni scarrabili e/o bilici a tenuta per cui non vengono in contatto diretto in alcun modo con il suolo, mentre i rifiuti speciali pericolosi vengono stoccati al coperto e se necessario su vasca di contenimento.

Le sostanze pericolose sono stoccate su vasche di raccolta e sono presenti kit di pronto intervento per eventuali sversamenti accidentali.

Sono effettuare periodiche simulazione di emergenza quali sversamenti per formare il personale presente.

La pavimentazione è oggetto di ispezioni visive e/o di manutenzione periodica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro dei controlli interni e dell'autorità competente

Controlli	Gestore		Autorità Competente	
			Regione Campania - Arpac	
	Periodicità	Rapporto	Periodicità	Verbale
Emissioni Convogliate In Atmosfera	Annuale	Rapporto Di Prova	Triennale	In occasione del controllo
Emissione Odori	Annuali	Rapporto Di Prova	Sessennale	In occasione del controllo
Scarichi Idrici – acque meteoriche	Una volta all'anno oltre che una volta in caso di pioggia nel periodo di trasformazione del pomodoro	Rapporto Di Prova	Triennale	In occasione del controllo
Scarichi Idrici – acque reflue	Quindicinali durante la trasformazione del pomodoro; Mensili durante il resto dell'anno	Rapporto Di Prova	Triennale	In occasione del controllo
Rifiuti: Caratterizzazione	Annuali ed in caso di produzione nuovi rifiuti	Rapporto Di Prova	Sessennale	In occasione del controllo
Rumore	Biennali	Biennale	Decennale	In occasione del controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROPOSTA DI INDICI DI PERFORMANCE

Si riportano di seguito gli indicatori ambientali proposti, ove possibile determinate durante la trasformazione del pomodoro e nel restante periodo.

Aspetto ambientale	Indicatore di performance	Unita di misura	Periodo di riferimento
Energia	consumi energia elettrica per tonnellata di prodotto finito	kWh_e/t	Periodo pomodoro Periodo senza pomodoro
	consumi energia termica per tonnellata di prodotto finito (kWh/t)	kWh_t/t	Periodo pomodoro Periodo senza pomodoro
Emissioni in atmosfera	emissione di NO_x per tonnellata di prodotto finito	Kg/t	Annuale
Acque	acqua emunta per tonnellata di prodotto finito	m^3/t	Periodo pomodoro Periodo senza pomodoro
	COD per tonnellata di prodotto finito	Kg/t	Annuale
	BOD_5 per tonnellata di prodotto finito	Kg/t	Annuale
	Solidi Sospesi per tonnellata di prodotto finito	Kg/t	Annuale
Rifiuti	rifiuti prodotti per tonnellata di prodotto finito (kg/t)	Kg/t	Periodo pomodoro Periodo senza pomodoro
	percentuale rifiuti recuperati / totale rifiuti prodotti (%)	Kg/t	Periodo pomodoro Periodo senza pomodoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

SCHEDA D

e

APPLICAZIONE DELLE BAT

(prot.0758016 del 21/11/2016**)**

Ditta richiedente La Doria S.p.a.	Sito di Sarno

REGIONE CAMPANIA

	SCHEDA<< D>>:VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]			
GENERAL BAT FOR THE WHOLE FMD SECTOR – IPPC 6.4 B				
N.	**5.1- General BAT for the whole FDM sector**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion**	**Note**
1	**1 -** Ensure, e.g. by training, that employees are aware of the environmental aspects of the company's operations and their personal responsibilities.	Si esegue formazione del personale sulla gestione degli aspetti ambientali presenti nel sito ponendo l'attenzione sul controllo dei processi, la riduzione degli sprechi, la prevenzione e gestione delle emergenze.	Applicata	
2	**2 -** Design/select equipment, which optimises consumption and emission levels and facilitates correct operation and maintenance, e.g. to optimise the pipework system for the capacity to minimize product losses and install pipes at a gradient to promote self-draining.	La scelta degli impianti e delle attrezzature è definita e attuata in modo da garantire la migliore prestazione ambientale, minimizzando le perdite e ottimizzando i consumi.	Applicata	
3	**3** - Control noise emissions at source by designing, selecting, operating and maintaining equipment, including vehicles to avoid or reduce exposure and, where further reductions in noise levels are required, enclosing noisy equipment.	Oltre alle compartimentazioni già esistenti, in fase di sostituzione di macchinari e impianti in particolare la scelta si orienterà sempre, come si è già orientata nel passato, su quelle attrezzature che la tecnica avrà man mano reso meno rumorose. L'incremento dei livelli di rumorosità è evitato dal piano di manutenzione preventiva attuato.	Applicata	
4	**4 -** Operate regular maintenance programmes.	Si adotta la manutenzione pianificata i cui gli intervalli sono stabiliti in base all'analisi dei guasti, malfunzionamenti e indicazioni delle case costruttrici. È in uso un software per la gestione programmata della manutenzione (M.I.P. - Maintenance Industrial Plan), il cui scopo è quello di adeguare tali intervalli.	Applicata	
5	**5 -** Apply and maintain a methodology for preventing and minimising the consumption of water and energy and the production of waste incorporating: - obtaining management commitment, organization and planning; - analysis of production processes, including individual process steps to identify areas of high water and energy consumption and high waste emissions to identify opportunities to minimise these, taking into account the water quality requirements for each application, hygiene and food safety; - assessment of objectives, targets and system borders; - identification of options for minimising water and energy consumption, and waste production ,using a systematic approach, such as pinch technology;	L'impianto è certificato secondo la UNI EN ISO 14001/04 dal 2009. In accordo con la politica aziendale sono definiti obiettivi e traguardi per ridurre gli impatti ambientali. Sono definite, attuate e mantenute attive specifiche procedure che definiscono le modalità operative per una corretta gestione degli aspetti ambientali. Attraverso monitoraggi si garantisce la riduzione degli sprechi	Applicata	

	- carrying out an evaluation and doing a feasibility study; - implementing a programme for minimizing the consumption of water and energy and waste production; monitoring of water and energy consumption; waste production levels and the effectiveness of control measures .This can involve both measurement and visual inspection;			
6	**6 -** Implement a system for monitoring and reviewing consumption and emission levels for both individual production processes and at site level, to enable actual performance levels to be optimised. Examples of parameters to monitor include energy consumption; water consumption; wastewater volumes; emissions to air and water; solid waste generation; product and by-product yield; consumption of harmful substances and frequency and severity of unplanned releases and spillages. A good knowledge of the process inputs and outputs is required to identify priority areas and options for improving environmental performance. A good monitoring system will include records of operating conditions, sampling and analytical methods and will ensure that measuring equipment is calibrated. Further information is available in the "Reference Document on the General Principles of Monitoring" [96, EC, 2003].	Sono monitorati e controllati tutti i processi produttivi, verificando e migliorando i livelli di performance.	Applicata	
7	**7 -** Maintain an accurate inventory of inputs and outputs at all stages of the process from reception of raw materials to dispatch of products and end-of-pipe treatments.	Sono inventariati in ogni fase del processo le materie prime, i semilavorati e i prodotti finiti.	Applicata	
8	**8 -** Apply production planning to minimise associated waste production and cleaning frequencies.	La pianificazione della produzione è tale da ridurre gli scarti e ottimizzare la frequenza dei cicli di pulizia	Applicata	
9	**9 -** Transport solid FDM raw materials, products, co-products, by-products and waste dry, including avoiding fluming except where washing involving the re-use of water is carried out during fluming and where fluming is necessary to avoid damage to the material being transported.	Ove possibile sono utilizzati trasporti senza l'uso di acqua.	Applicata	
10	**10 -** Minimize storage times for perishable materials.	La pianificazione integrata organizza piani di produzione e relativi piani di consegna delle materie prime. Sono effettuate verifiche real time tramite sistemi informativi (SAP).	Applicata	
11	**11-** Segregate outputs, to optimize use, re-use, recovery, recycling and disposal (and minimize wastewater contamination).	Gli output di ogni processo sono raccolti in modo da consentire il riutilizzo e/o lo smaltimento, evitando ove possibile l'invio al depuratore.	Applicata	
12	**12 -** Prevent materials from falling on the floor, e.g. by using accurately positioned splash protectors, screens, flaps, drip trays and troughs.	Le linee produttive sono realizzare prevenendo eventuali perdite di materiali grazie all'adozione di protezioni.	Applicata	
13	**13 -** Optimize the segregation of water	Esiste una netta separazione tra	Applicata	

	streams, to optimise re-use and treatment.	le acque di processo fresche e/o riutilizzate e le acque reflue.		
14	**14 -** Collect water streams, such as condensate and cooling water separately to optimize reuse.	Tutte le acque di raffreddamento sono recuperate. Le acque delle pompe da vuoto sono recuperate parzialmente poiché in alcuni casi non sono qualitativamente idonee per il recupero.	Applicata	
15	**15 -** Avoid using more energy than needed for heating and cooling processes, without harming the product.	Le fasi di trattamento termico sono gestite in modo da garantire anche l'efficienza energetica.	Applicata	
16	**16 -** Apply good housekeeping.	È' definito e attuato in programma di pulizia degli impianti e delle aree di lavorazione.	Applicata	
17	**17 -** Minimise noise nuisance from vehicles.	Come da procedura i veicoli che accedono in stabilimento devono spegnere i motori durante la sosta e/o le operazioni di carico e scarico.	Applicata	
18	**18 -** Apply storage and handling methods as concluded in the "Storage BREF" [95, EC, 2005]. Further controls may be required to provide and maintain the required hygiene and food safety standards.	Lo stoccaggio e la manipolazione è organizzato nel rispetto della sicurezza alimentare e nella tutela dell'ambiente.	Applicata	
19	**19 -** Optimise the application and use of process controls to, e.g. prevent and minimise the consumption of water and energy and to minimise the generation of waste and in particular: • where heat processes are applied and/or materials are stored or transferred at critical temperatures, or within critical temperature ranges, to control the temperature by dedicated measurement and correction • where materials are pumped or flow, to control flow and/or level, by dedicated measurement of pressure and/or dedicated measurement of flow and/or dedicated measurement of level end using control devices, such as valves • where liquids are stored or reacted in tanks or vessels, either during manufacturing or cleaning processes, use level-detecting sensors and level-measurement sensors • to use analytical measurement and control techniques to reduce waste of material and water and reduce waste water generation in processing and cleaning and in particular to: - measure PH to control additions of acid or alkali and to monitor waste water streams to control mixing and neutralizing prior to further treatment or discharge - measure conductivity to monitor levels of dissolved salts prior to water re-use and detect levels of detergent prior to detergent re-use - where fluids may be cloudy or opaque due to the presence of	I processi produttivi sono ottimizzati in modo da ridurre il consumo di acqua, energia e produzione di rifiuti, attraverso il controllo di vari parametri quali pH, misuratori di pressione, indicatori di livello.	Applicata	

Ditta richiedente La Doria S.p.a.	Sito di Sarno

	suspended matter, measure turbidity to monitor process water quality and to optimize both the recovery of material/product from water and the re-use of cleaning water.			
20	**20 -** Use automated water start/stop controls to supply process water only when it is required.	Tramite l'utilizzo di valvole automatiche si controlla l'utilizzo di acqua nei processi.	Applicata	
21	**21 -** Select raw materials and auxiliary materials which minimise the generation of solid waste and harmful emissions to air and water.	Gli standard di qualità richiesti ai fornitori garantiscono minor rifiuti e/o emissioni dannose.	Applicata	
22	**22 -** Landspreading is an option for the outlet of materials from the FDM sector, subject to local legislation.	Applicata per i fanghi di depurazione.	Applicata	
N.	**5.1.1 Environmental management**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
23	• Definition of an environmental policy for the installation by top management (commitment of the top management is regarded as a precondition for a successful application of other features of the EMS); • Planning and establishing the necessary procedures; • Implementation of the procedures, paying particular attention to: - structure and responsibility - training, awareness and competence - communication - employee involvement - documentation - efficient process control - maintenance programmes - emergency preparedness and response - safeguarding compliance with environmental legislation • checking performance and taking corrective action - monitoring and measurement - corrective and preventive action - maintenance of records - independent (where practicable) internal auditing to determine whether or not the environmental management system conforms to planned arrangements and has been properly implemented and maintained • review by top management; • having the management system and audit procedure examined and validated by an accredited certification body or an external EMS verifier; • preparation and publication (and possibly external validation) of a regular environmental statement describing all the significant environmental aspects of the installation, allowing for year-by-year comparison against environmental objectives and targets as well as with sector benchmarks as appropriate; • Implementation and adherence to an internationally accepted voluntary system such as EMAS and EN ISO 14001:1996. This voluntary step could give higher	L'installazione è certificata secondo la UNI EN ISO 14001/04 dal 2009.	Applicata	

	credibility to the EMS. In particular EMAS, which embodies all the above-mentioned features, gives higher credibility. However, non-standardised systems can in principle be equally effective provided that they are properly designed and implemented; • giving consideration to the environmental impact from the eventual decommissioning of the unit at the stage of designing a new plant; • giving consideration to the development of cleaner technologies; • where practicable, sectoral benchmarking on a regular basis, including energy efficiency and energy conservation activities, choice of input materials, emissions to air, discharges to water, consumption of water and generation of waste.			
N.	**5.1.2 Collaboration with upstream and downstream activities**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
24	The operations of those involved in the supply of raw materials and other ingredients to FDM processing installations, including the farmers and the hauliers, can have environmental consequences in those FDM installations. The suppliers of raw, partly processed and processed materials to FDM installations can influence the environmental impact of those installations. Likewise, the FDM installation can affect the environmental impact of those downstream installations they supply, including other FDM installations. The environmental impact can be affected by the properties of those materials, e.g. the freshness, degree of separation of different materials and the specification. Collaboration with upstream and downstream activities. BAT is to seek collaboration with upstream and downstream partners, to create a chain of environmental responsibility, to minimise pollution and to protect the environment as a whole.	La pianificazione integrata organizza piani di consegna delle materie prime secondo i programmi di produzione e la deperibilità delle stesse. Dove possibile le materie prime sono fornite alla rinfusa o in contenitori riutilizzabili.	Applicata	
N.	**5.1.3 Equipment and installation cleaning**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
25	**1 -** Remove raw material residues as soon as possible after processing and clean materials storage areas frequently .	Sono definiti, attuati e verificati specifici programmi di pulizia e sanificazione in tutte le aree dello stabilimento.	Applicata	
26	**2 -** Provide and use catch pots over floor drains and ensure they are inspected and cleaned frequently, to prevent entrainment of materials into waste water.	Gran parte delle caditoie è munita di griglie e di trappole per residui solidi di piccole dimensioni.	Applicata	
27	**3 -** Optimise the use of dry cleaning (including vacuum systems) of equipment and installations, including after spillages.	Applicata relativamente alla pulizia dei pavimenti con motoscope.	Applicata	
28	**4 -** Pre-soak floors and open equipment to loosen hardened or burnt-on dirt before wet cleaning.	È' applicata per la pulizia dei reparti con motoscope.	Applicata	
29	**5 -** Manage and minimise the use of	Il programma di pulizia è stato	Applicata	

Ditta richiedente La Doria S.p.a. | Sito di Sarno

	water, energy and detergents used.	ottimizzato in modo da ridurre il consumo di acqua, energia e detergenti senza perdere di efficacia.		
30	**6 -** Fit cleaning hoses used for manual cleaning with hand operated triggers.	La grande parte delle manichette è dotata di comandi a pistola.	Applicata	
31	**7 -** Supply pressure-controlled water and do this via nozzles.	Le pulizie sono effettuate con idropulitrice a pressione.	Applicata	
32	**8 -** Optimise the application of the re-use of warm open-circuit cooling water, e.g. for cleaning.	I possibili recuperi termici sono già utilizzati per alcune applicazioni. In altri casi le caratteristiche dell'acqua proveniente dai processi di raffreddamento non sono tali da consentirne un utilizzo.	Applicata	
33	**9 -** Select and use cleaning and disinfection agents which cause minimum harm to the environment and provide effective hygiene control.	La scelta dei prodotti chimici è effettuata scegliendo prodotti di minor impatto ambientale ove possibile.	Applicata	
34	**10 -** Operate a cleaning-in-place (CIP) of closed equipment and ensure that it is used in an optimal way by, e.g. measuring turbidity, conductivity or pH and automatically dosing chemicals at the correct concentrations.	Sono presenti impianti automatizzati nel dosaggio dei prodotti chimici per i CIP. Dove non presenti il dosaggio è effettuato controllando la conducibilità.	Applicata	
35	**11 -** Use single-use systems for small or rarely used plants or where the cleaning solution becomes highly polluted, such as UHT plants, membrane separation plants, and the preliminary cleaning of evaporators and spray driers.		Non Applicabile	Non sono utilizzati sistemi monouso.
36	**12 -** Where there are suitable variations in the pHs of the waste water streams from CIP and other sources, apply self-neutralisation of alkaline and acidic waste water streams in a neutralisation tank.	La ridotta quantità di refluo generato dai CIP non è tale da creare alterazione del pH al depuratore.	Applicata	
37	**13 -** Minimise the use of EDTA, by only using it where it is required, with the frequency required and by minimising the quantity used, e.g. by recycling cleaning solutions.	Al momento è in uso un unico prodotto contenente EDTA, tutti gli altri ne sono privi. In caso di scelta di nuovi prodotti, ove possibile, sono adottati quelli senza EDTA.	Applicata	
38	**14 -** Avoid the use of halogenated oxidising biocides, except where the alternatives are not effective.		Non Applicabile	Nel trattamento termico nella fase di raffreddamento sono necessari alogenati.
N.	**5.1.4 Additional BAT for some processes and unit operations applied in a number of FDM sectors 5.1.4.1 Material reception / despatch**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
39	When vehicles are parked and during loading and unloading, switch off the vehicle engine and the refrigerator unit, if there is one and provide an alternative power supply.	In fase di ricevimento delle materie prime e in fase di carico prodotti finiti è fatto divieto di tenere accesi i motori degli automezzi. Inoltre il personale addetto allo scarico è addestrato e sensibilizzato circa la corretta gestione delle operazioni di scarico e movimentazione delle materie prime e dei prodotti.	Applicata	
N.	**5.1.4.2 Centrifugation / Separation**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
40	Operate centrifuges to minimise the	Esistono soluzioni impiantistiche	Applicata	

	discharge of product in the waste stream	per la separazione spinta dei prodotti non idonei, ottimizzando lo scarto di prodotto.		
N.	**5.1.4.3 Smoking**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
41	Achieve a TOC air emission level of <50 mg/Nm3.	Le emissioni atmosferiche non contengono tali inquinanti.	Applicata	
N.	**5.1.4.4 Frying**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
42	Recirculate and burn exhaust gases.		Non Applicabile	Nel sito non sono effettuate fritture.
N.	**5.1.4.5 Preservation in cans, bottles and jars**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
43	**1 -** Apply automated can, bottle and jar seasoning filling systems incorporating closed circuit recycling of spilled liquids.	In fase di riempimento eventuale materiale in eccesso è recuperate in un circuito chiuso.	Applicata	
44	**2 -** Use can, bottle and jar cleaning tanks with floating oil recovery when preserving oil, foods canned in vegetable oils or oily foods.	Non è ritenuto necessario il lavaggio di contenitori da eventuali perdite in fase di riempimento.	Applicata	
N.	**5.1.4.6 Evaporation**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
45	Use multi-effect evaporators optimising vapour recompression related to heat and power availability in the installation, to concentrate liquids.	Applicata per la preparazione del liquido di governo per la polpa in scatola. Non applicabile per gli altri impianti.	Applicata	
N.	**5.1.4.7 Freezing and refligeration**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
46	**1 -** Prevent emissions of substances that deplete the ozone layer by, e.g. not using halogenated substances as refrigerants.		Non Applicabile	Non sono presenti processi di congelamento e surgelamento.
47	**2 -** Avoid keeping air conditioned and refrigerated areas colder than necessary.		Non Applicabile	Non sono presenti processi di congelamento e surgelamento.
48	**3 -** Optimise the condensation pressure.		Non Applicabile	Non sono presenti processi di congelamento e surgelamento.
49	**4 -** Regularly defrost the entire system.		Non Applicabile	Non sono presenti processi di congelamento e surgelamento.
50	**5 -** Keep the condensers clean.		Non Applicabile	Non sono presenti processi di congelamento e surgelamento.
51	**6 -** Make sure that the air entering the condensers is as cold as possible.		Non Applicabile	Non sono presenti processi di congelamento e surgelamento.
52	**7 -** Optimise the condensation temperature.		Non Applicabile	Non sono presenti

Ditta richiedente La Doria S.p.a.	Sito di Sarno

				processi di congelamento e surgelamento.
53	**8 -**Use automatic defrosting of cooling evaporators.		Non Applicabile	Non sono presenti processi di congelamento e surgelamento.
54	**9 -** Operate without automatic defrosting during short production stops.		Non Applicabile	Non sono presenti processi di congelamento e surgelamento.
55	**10 -** Minimise transmission and ventilation losses from cooled rooms and cold stores.		Non Applicabile	Non sono presenti processi di congelamento e surgelamento.
N.	**5.1.4.8 Cooling**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
56	**1 -** Optimise the operation of cooling water systems to avoid excessive blowdown of the cooling tower.	Sono presenti torri di raffreddamento a ciclo chiuso.	Applicata	
57	**2 -** Install a plate heat-exchanger for precooling ice-water with ammonia, prior to final cooling in an accumulating ice-water tank with a coil evaporator.		Non Applicabile	Non sono presenti impianti ad ammoniaca.
58	**3 -** Recover heat from cooling equipment. Water temperatures of 50 – 60 °C can be achieved.		Non Applicata	Non è possibile recuperare calore dai circuiti delle torri di raffreddamento viste le bassi temperature. Sono comunque presenti altri recuperi di calore.
N.	**5.1.4.9 Packing**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
59	**1 -** Optimise the design of packaging, including the weight and volume of material and the recycled content, to reduce the quantity used and to minimise waste.	In fase di progettazione degli imballaggi si mira alla identificazione di un packaging che garantisca ottime prestazioni, attenzione al soddisfacimento delle richieste del cliente senza trascurare la cura del rispetto dell'ambiente.	Applicata	
60	**2 -** Purchase materials in bulk.	Dove possibile le materie prime sono consegnate in cisterne o contenitori riutilizzabili.	Applicata	
61	**3 -** Collect packaging material separately.	I materiali sono raccolti in modo differenziato per garantire un efficiente recupero.	Applicata	
62	**4 -** Minimise overflowing during packing.	Sono presenti in ogni linea controlli del peso.	Applicata	
N.	**5.1.4.10 Energy generation and use**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
63	**1 -** For installations where there is a use for the heat and power produced, e.g. in sugar manufacturing, milk powder	È' presente un impianto di cogenerazione.	Applicata	

	production, whey drying, instant coffee production, brewing and distilling, use combined heat and power generation in new or substantially altered installations or those renewing their energy systems.			
64	**2 -** Use heat pumps for heat recovery from various sources.		Non Applicabile	Non sono presenti pompe di calore
65	**3 -** Switch equipment off when it is not needed.	Tramite la definizione di piani di produzione e attività di monitoraggio si garantisce lo spegnimento degli impianto non utilizzati.	Applicata	
66	**4 -** Minimise the loads on motors.	La scelta dei motori tiene sempre conto del carico.	Applicata	
67	**5 -** Minimise motor losses.	I motori di vecchia generazione sono sostituiti con motori ad alta efficienza IE3.	Applicata	
68	**6 -** Use variable speed drives to reduce the load on fans and pumps.	Una discreta percentuale dei motori presenti è dotata di inverter e/o softstart. In caso di sostituzione si ha cura di installare preferibilmente solo motori ad alta efficienza.	Applicata	
69	**7 -** Apply thermal insulation, e.g. of pipes, vessels and equipment used to carry, store or treat substances above or below ambient temperature and to equipment used for processes involving heating and cooling.	Le tubazioni del vapore sono coibentate, le temperature dei processi di raffreddamento sono tali da non richiedere la coibentazione.	Applicata	
70	**8 -** Apply frequency controllers on motors.	Il programma di Manutenzione prevede controlli all'ammontare di ore di funzionamento.	Applicata	
N.	**5.1.4.11 Water use**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
71	Only pump up the quantities of water that are actually required.	È' presente un indicatore di livello nel serbatoio che aziona gli inverter delle pompe di emungimento.	Applicata	
N.	**5.1.4.12 Compressed air systems**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
72	**1 -** Review the pressure level and reduce it if possible.	I compressori sono dimensionati in funzione delle utenze. In prossimità di alcune utenze sono presenti dei regolatori di pressione.	Applicata	
73	**2 -** Optimise the air inlet temperature.	I compressori aspirano aria dall'ambiente esterno.	Applicata	
74	**3 -** Ft silencers at air inlets and exhausts, to reduce noise levels.	I compressori sono posizionati in locali dedicati e chiusi che consentono di abbattere i livelli di rumorosità.	Applicata	
N.	**5.1.4.13 Steam systems**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
75	**1 -** Maximise condensate return.	Le condense sono recuperate e inviate al degasatore e quindi riutilizzate.	Applicata	
76	**2 -** Avoid losses of flash steam from condensate return.	Vista la pressione delle condense non è significativo il flash steam.	Applicata	
77	**3 -** Isolate unused pipework.	Il reparto pomodoro ha una rete vapore sezionabile.	Applicata	
78	**4 -** Improve steam trapping.	La manutenzione delle valvole di	Applicata	

Ditta richiedente La Doria S.p.a.	Sito di Sarno

		regolazione in temperature e il monitoraggio dei processi fa si che le perdite di vapore siano minime.		
79	**5 -** Repair steam leaks minimise boiler blowdown.	Il programma di Manutenzione garantisce il buon funzionamento della rete vapore.	Applicata	
80	**6 -** Minimise boiler blowdown.	L'utilizzo di acqua osmotizzata permette la riduzione degli spurghi.	Applicata	
N.	**5.1.5 Minimisation of air emissions**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
81	**1 -** Apply and maintain an air emissions control strategy incorporating: • definition of the problem • an inventory of site emissions, including, e.g. abnormal operation • measuring the major emissions • assessing and selecting the air emission control techniques.	È definito un elenco dei punti di emissioni e sono eseguiti monitoraggi secondo il PMeC.	Applicata	
82	**2 -** Collect waste gases, odours and dusts at source and duct them to the treatment or abatement equipment.	È' presente sufficiente areazione nei luoghi di lavoro. Le emissioni in atmosfera sono inviate ai relativi camini. Sono presenti cicloni per la captazione delle polveri per la semola. In corrispondenza dei silos per lo zucchero e dell'elevatore dei legumi sono presenti filtri in tessuto per la captazione delle polveri.	Applicata	
83	**3 -** Optimise the start-up and shut-down procedures for the air emission abatement equipment to ensure that it is always operating effectively at all of the times when abatement is required.		Non Applicabile	È presente una prassi per la gestione dell'emissioni in atmosfera. I filtri non possono essere scollegati dagli operatori.
84	**4 -** Unless specified otherwise, where process-integrated BAT which minimise air emissions by the selection and use of substances and the application of techniques do not achieve emission levels of 5 – 20 mg/Nm3 for dry dust, 35 – 60 mg/Nm3 for wet/sticky dust and <50 mg/Nm3 TOC, to achieve these levels by applying abatement techniques. This document does not specifically consider emissions from combustion power plants in FDM installations and these levels are, therefore, not intended to represent BAT associated emission levels from those combustion plants.		Non Applicabile	Le emissioni atmosferiche esistenti non contengono tali inquinanti.
85	**5 -** Where process-integrated BAT do not eliminate odour nuisance, apply abatement techniques.		Non Applicabile	Le emissioni sono tali che non richiedono ulteriori tecniche di abbattimento.
N.	**5.1.6 Waste water treatment**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
86	**1 -** Apply an initial screening of solids at	Sono installati sgrigliatori	Applicata	

	the FDM installation.	all'ingresso e all'uscita del depuratore. Gran parte delle caditoie è munita di griglie.		
87	**2 -** Remove fat using a fat trap at the FDM installation, if the waste water contains animal or vegetable FOG.		Non Applicata	Le acque reflue non contengono grassi e oli.
88	**3 -** Apply flow and load equalization.	Esiste una sezione di aerazione costituita da una vasca in cemento dalla capacità di 6.000 mc nella quale si ottiene la mescolanza tra i reflui ed i microrganismi deputati alla depurazione (fanghi attivi). L'ossidazione è realizzata mediante una rete di ossigenazione a bolle fini presente sul fondo della vasca.	Applicata	
89	**4 -** Apply neutralisation to strongly acid or alkaline waste water.	Esiste una sezione di aerazione costituita da una vasca in cemento dalla capacità di 6.000 mc nella quale si ottiene la mescolanza tra i reflui ed i microrganismi deputati alla depurazione (fanghi attivi). L'ossidazione è realizzata mediante una rete di ossigenazione a bolle fini presente sul fondo della vasca.	Applicata	
90	**5 -** Apply sedimentation to waste water containing SS.	L'impianto di depurazione è dotato di sedimentatori.	Applicata	
91	**6 -** Apply dissolved air flotation.		Non Applicabile	Non si rende necessaria la flottazione.
92	**7 -** Apply biological treatment.	Il depuratore è di tipo biologico a fanghi attivi.	Applicata	
93	**8 -** Use CH4 gas produced during anaerobic treatment for the production of heat and/or power.		Non Applicabile	Non sono presenti processi anaerobici.
94	**9 -** Remove nitrogen biologically.		Non Applicabile	BAT non pertinente.
95	**10 -** Apply precipitation to remove phosphorus , simultaneously with the activated sludge treatment, where applied.		Non Applicabile	BAT non pertinente.
96	**11 -** Use filtration for waste water polishing.		Non Applicabile	BAT non pertinente.
97	**12 -** Remove dangerous and priority hazardous substances.		Non Applicabile	BAT non pertinente.
98	**13** - Apply membrane filtration.		Non Applicabile	BAT non pertinente.
99	When the quality of the waste water is suitable for re-use in FDM processing, BAT is to do: re-use water after it has been sterilised and disinfected, avoiding the use of active chlorine (see Sections 4.5.4.8, 4.5.4.8.1 and 4.5.4.8.2) and which meets the standard of Council Directive 98/83/EC.	L'acqua in uscita dal depuratore è utilizzata per pulire i piazzali antistanti l'impianto di depurazione. Al momento dell'installazione dell'impianto di trattamento conserve non conformi verrà inoltre utilizzata per la pulizia dello stesso.	Applicata	
100	BAT is to treat waste water sludge using one or a combination of the following techniques: • stabilization • thickening	I fanghi di supero sono inviati alla filtropressa e disidratati.	Applicata	

Ditta richiedente La Doria S.p.a. | Sito di Sarno

	• dewatering • drying if natural heat or heat recovered from processes in the installation can be used.			
N.	**5.1.7 Accidental releases**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
101	**1 -** Identify potential sources of incidents/accidental releases that could harm the environment	Sono indentificati le potenziali rilasci accidentali.	Applicata	
102	**2 -** Assess the probability of the identified potential incidents/accidental releases occurring and their severity if they do occur, i.e. to carry out a risk assessment.	È' stato effettuato in risk assessment e è stato definito un piano di emergenza ambientale.	Applicata	
103	**3-**Identify those potential incidents/accidental releases for which additional controls are required to prevent them from occurring.	Sono definite procedure che prevedono attività specifica di prevenzione.	Applicata	
104	**4 -** Identify and implement the control measures needed to prevent accidents and minimize their harm to the environment.	Sono definite procedure che prevedono attività specifica di controllo periodico.	Applicata	
105	**5 -** Develop, implement and regularly test an emergency plan.	Durante la prova annuale di emergenza ed evacuazione è simulato anche il piano di emergenza ambientale relativamente ai rilasci.	Applicata	
106	**6 -** Investigate all accidents and near misses and keep records.	Esiste un piano di emergenza ambientale.	Applicata	
ADDITIONAL BAT FOR THE MEAT AND POULTRY SECTOR				
N.	**5.2- Additional BAT for some individual FDM sectos 5.2.1 Additional BAT for the meat and polultry sector**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
107	**1 -**Thaw meat in air.	Il conferimento e l'utilizzo di materie prime di origine animale verranno gestiti in modo da ridurre i tempi di stoccaggio. L'allontanamento dei rifiuti avverrà in modo tempestivo. Inoltre l'impianto di ricambio d'aria e le frequenti attività di pulizia garantiranno un'emissione di odori praticamente nulla.	Applicata	
108	**2 -** Avoid the use of flake ice by using suitable mixture of chilled and frozen raw materials.		Non Applicabile	Non è applicata in virtù della sopradetta mancanza di una fase di congelamento della materia prima.
109	**3 -** Dose spices and other solid ingredients from a bulk container rather than from plastic bags.	Dove possibile le materie prime sono consegnate in cisterne o contenitori riutilizzabili.	Applicata	
110	**4 -** Stop the water supply automatically when sausage fillers and similar equipment are not used at breaks or at production stops.	Tramite la definizione di piani di produzione e attività di monitoraggio si garantisce lo spegnimento degli impianto non utilizzati.	Applicata	
N.	**5.2.3 Additional BAT for the fruit and vegetables sector**	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note**
111	**1 -** Where storage cannot be avoided, minimise storage times and where	Per ciò che riguarda il pomodoro, la materia prima è in parte già	Applicata	

Ditta richiedente La Doria S.p.a.	Sito di Sarno

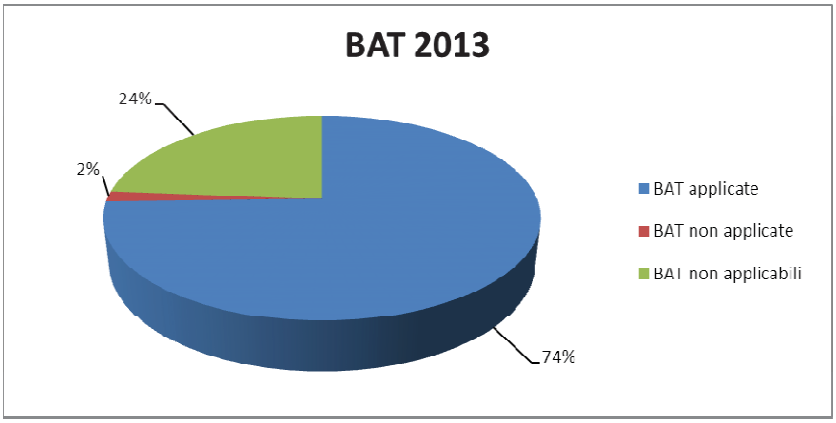
	weather conditions do not increase the speed of degradation and/or harm the quality, avoid refrigeration by storing fruit and vegetables and their by-products which are intended for use as animal feed, outdoors in a clean covered area or in containers	selezionata sul campo durante la fase di raccolta; inoltre nella fase di accettazione del carico sono attivate tutte le procedure di controllo sulla conformità dei prodotti rispetto ai limiti di accettazione definiti contrattualmente con i fornitori di materie prime, al fine di ridurre la presenza di corpi estranei, di pomodoro verde e marcio. Tramite l'organizzazione della logistica di approvvigionamento, il dimensionamento del batch di produzione e l'ottimizzazione dei tempi di produzione si garantisce la minimizzazione degli scarti di produzione.		
112	**2 -** Apply dry separation of rejected raw material from the sorting step and solid residues (e.g. in sorting, trimming, extraction, filtration steps)	Per evitare inutili perdite di prodotto la trasformazione di prodotti vegetali è organizzata in batch con sistemi di recupero del prodotto.	Applicata	
113	**3 -** Collect soil in sedimentation and/or filtration steps instead of washing into the WWTP	Il terriccio di lavaggio del pomodoro non è inviato al depuratore.	Applicata	
114	**4 -** Peel fruit and vegetables using a batch steam process or a continuous steam process not using cold water to condense the steam and, if for technological reasons steam peeling cannot be applied, use dry caustic peeling, unless the recipe requirements cannot be met if either of these techniques is used.	La fase in depressione per ottenere il distacco della buccia del pomodoro dalla bacca è realizzata a mezzo di pompe da vuoto, invece di sistemi ad acqua.	Applicata	
115	**5 -** After blanching, cool fruit and vegetables before freezing them by passing them through cold water		Non Applicabile	Non è presente il processo di blanching.
116	**6 -** optimize the re-use of water with or without treatment, depending on the unit operations which require water and the quality of water these require, ensuring that adequate hygiene and food quality standards are maintained	Le acque di raffreddamento del pomodoro sono riutilizzate, dopo opportuno trattamento, per le fasi di lavaggio del pomodoro. Le acque provenienti dalle torri barometriche sono riutilizzate a ciclo chiuso.	Applicata	

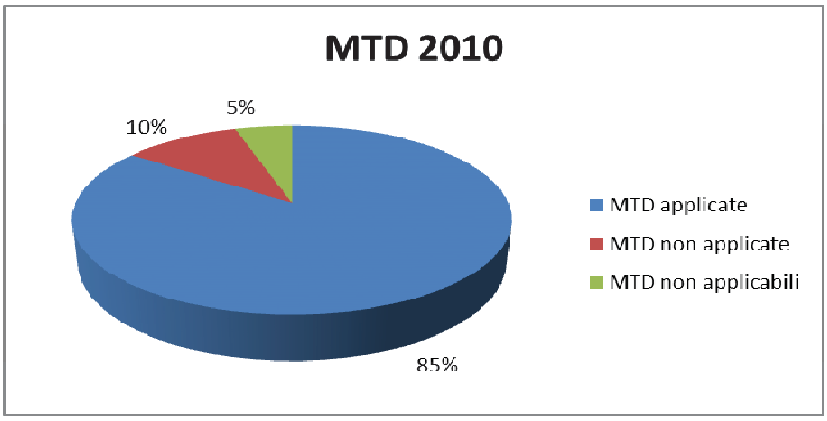
Allegati alla presente scheda[i]	
Valutazione Integrata Ambientale- BAT Sarno	Y03
...	Y...

Ditta richiedente La Doria S.p.a.	Sito di Sarno

Eventuali commenti

La valutazione effettuata per l'anno 2013, relativa all'impatto che la ditta LA DORIA S.p.A. di Sarno, per le attività IPPC 6.4b3, ha sulle singole matrici ambientali e in maniera integrale sull'ambiente, ha dato esito positivo in quanto dal confronto tra l'anno 2010 (anno riferimento dati precedente istanza) e l'anno 2013 (anno di riferimento dati presente istanza) si nota un discreto miglioramento nelle applicazioni delle BAT, denotando, così, il giusto approccio che l'azienda ha nei confronti della tutela ambientale e dei consumi energetici.





[i] - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

a. dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito http://www.dsa.minambiente.it/ o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm;
b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

STABILIMENTO DI SARNO (SA)
VIA SARNO-PALMA, KM 16,400

VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI
ANNO DI RIFERIMENTO 2013
ALLEGATO Y03

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. BAT ADOTTATE

Ai fini della richiesta dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e sulle Best Available Techniques, applicate dall'azienda LA DORIA S.p.A., la presente relazione fa riferimento a:

- BREF "*Best Available Techniques in the Food, Drink and Milk industry*" emesso dalla Commissione Europea ad agosto 2006, in riguardo all'attività IPPC 6.4: b;

Con riferimento al BREF di cui sopra, l'opificio industriale della società LA DORIA di Sarno (SA) per l'applicazione delle BAT far riferimento a quanto segue:

- al paragrafo 5.1 *General BAT for the whole FDM sector* – (BAT GENERALI);
- al paragrafo 5.2.1 Additional BAT for the meat and poultry sector (BAT DI SETTORE).
- al paragrafo 5.2.3 *Additional BAT for the fruit and vegetables sector* (BAT DI SETTORE);

2. GENERAL BAT FOR THE WHOLE FMD SECTOR – IPPC 6.4 B

N.	5.1- General BAT for the whole FDM sector	Applicata	Non Applicata	Non applicabile	Applicazione
1	**1 -** Ensure, e.g. by training, that employees are aware of the environmental aspects of the company's operations and their personal responsibilities.	x			Si esegue formazione del personale sulla gestione degli aspetti ambientali presenti nel sito ponendo l'attenzione sul controllo dei processi, la riduzione degli sprechi, la prevenzione e gestione delle emergenze.
2	**2 -** Design/select equipment, which optimises consumption and emission levels and facilitates correct operation and maintenance, e.g. to optimise the pipework system for the capacity to minimize product losses and install pipes at a gradient to promote self-draining.	x			La scelta degli impianti e delle attrezzature è definita e attuata in modo da garantire la migliore prestazione ambientale, minimizzando le perdite e ottimizzando i consumi.
3	**3** - Control noise emissions at source by designing, selecting, operating and maintaining equipment, including vehicles to avoid or reduce exposure and, where further reductions in noise levels are required, enclosing noisy equipment.	x			Oltre alle compartimentazioni già esistenti, in fase di sostituzione di macchinari e impianti in particolare la scelta si orienterà sempre, come si è già orientata nel passato, su quelle attrezzature che la tecnica avrà man mano reso meno rumorose. L'incremento dei livelli di rumorosità è evitato dal piano di manutenzione preventiva attuato.
4	**4 -** Operate regular maintenance programmes.	x			Si adotta la manutenzione pianificata i cui gli intervalli sono stabiliti in base all'analisi dei guasti, malfunzionamenti e indicazioni delle case costruttrici. È in uso un software per la gestione programmata della manutenzione (M.I.P. - Maintenance Industrial Plan), il cui scopo è quello di adeguare tali intervalli.
5	**5 -** Apply and maintain a methodology for preventing and minimising the consumption of water and energy and the production of waste incorporating: - obtaining management commitment, organization and planning - analysis of production processes, including individual process steps to identify areas of high water and energy consumption and high waste emissions to identify opportunities to minimise these, taking into account the water quality requirements for each application, hygiene and food safety - assessment of objectives, targets and system borders - identification of options for minimising water and energy consumption, and waste production ,using a systematic approach, such as pinch technology	x			L'impianto è certificato secondo la UNI EN ISO 14001/04 dal 2009. In accordo con la politica aziendale sono definiti obiettivi e traguardi per ridurre gli impatti ambientali. Sono definite, attuate e mantenute attive specifiche procedure che definiscono le modalità operative per una corretta gestione degli aspetti ambientali. Attraverso monitoraggi si garantisce la riduzione degli sprechi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- carrying out an evaluation and doing a feasibility study - implementing a programme for minimizing the consumption of water and energy and waste production and - ongoing monitoring of water and energy consumption; waste production levels and the effectiveness of control measures .This can involve both measurement and visual inspection.				
6	**6 -** Implement a system for monitoring and reviewing consumption and emission levels for both individual production processes and at site level, to enable actual performance levels to be optimised. Examples of parameters to monitor include: energy consumption; water consumption; waste water volumes; emissions to air and water; solid waste generation; product and by-product yield; consumption of harmful substances and frequency and severity of unplanned releases and spillages. A good knowledge of the process inputs and outputs is required to identify priority areas and options for improving environmental performance. A good monitoring system will include records of operating conditions, sampling and analytical methods and will ensure that measuring equipment is calibrated. Further information is available in the “Reference Document on the General Principles of Monitoring” [96, EC, 2003].	x			Sono monitorati e controllati tutti i processi produttivi, verificando e migliorando i livelli di performance.
7	**7 -** Maintain an accurate inventory of inputs and outputs at all stages of the process from reception of raw materials to dispatch of products and end-of-pipe treatments.	x			Sono inventariati in ogni fase del processo le materie prime, i semilavorati e i prodotti finiti.
8	**8 -** Apply production planning to minimise associated waste production and cleaning frequencies.	x			La pianificazione della produzione è tale da ridurre gli scarti e ottimizzare la frequenza dei cicli di pulizia
9	**9 -** Transport solid FDM raw materials, products, co-products, by-products and waste dry, including avoiding fluming except where washing involving the re-use of water is carried out during fluming and where fluming is necessary to avoid damage to the material being transported.	x			Ove possibile sono utilizzati trasporti senza l’uso di acqua.
10	**10 -** Minimize storage times for perishable materials.	x			La pianificazione integrata organizza piani di produzione e relativi piani di consegna delle materie prime. Sono effettuate verifiche real time tramite sistemi informativi (SAP).
11	**11-** Segregate outputs, to optimize use, re-use, recovery, recycling and disposal (and minimize waste water contamination).	x			Gli output di ogni processo sono raccolti in modo da consentire il riutilizzo e/o lo smaltimento, evitando ove possibile l’invio al depuratore.
12	**12 -** Prevent materials from falling on the floor, e.g. by using accurately positioned splash protectors, screens, flaps, drip trays and troughs.	x			Le linee produttive sono realizzare prevenendo eventuali perdite di materiali grazie all’adozione di

					protezioni.
13	**13 -** Optimize the segregation of water streams, to optimise re-use and treatment.	x			Esiste una netta separazione tra le acque di processo fresche e/o riutilizzate e le acque reflue.
14	**14 -** Collect water streams, such as condensate and cooling water separately to optimize reuse.	x			Tutte le acque di raffreddamento sono recuperate. Le acque delle pompe da vuoto sono recuperate parzialmente poiché in alcuni casi non sono qualitativamente idonee per il recupero.
15	**15 -** Avoid using more energy than needed for heating and cooling processes, without harming the product.	x			Le fasi di trattamento termico sono gestite in modo da garantire anche l'efficienza energetica.
16	**16 -** Apply good housekeeping.	x			È' definito e attuato in programma di pulizia degli impianti e delle aree di lavorazione.
17	**17 -** Minimise noise nuisance from vehicles.	x			Come da procedura i veicoli che accedono in stabilimento devono spegnere i motori durante la sosta e/o le operazioni di carico e scarico.
18	**18 -** Apply storage and handling methods as concluded in the "Storage BREF" [95, EC, 2005]. Further controls may be required to provide and maintain the required hygiene and food safety standards.	x			Lo stoccaggio e la manipolazione è organizzato nel rispetto della sicurezza alimentare e nella tutela dell'ambiente.
19	**19 -** Optimise the application and use of process controls to, e.g. prevent and minimise the consumption of water and energy and to minimise the generation of waste and in particular: • where heat processes are applied and/or materials are stored or transferred at critical temperatures, or within critical temperature ranges, to control the temperature by dedicated measurement and correction • where materials are pumped or flow, to control flow and/or level, by dedicated measurement of pressure and/or dedicated measurement of flow and/or dedicated measurement of level end using control devices, such as valves • where liquids are stored or reacted in tanks or vessels, either during manufacturing or cleaning processes, use level-detecting sensors and level-measurement sensors • to use analytical measurement and control techniques to reduce waste of material and water and reduce waste water generation in processing and cleaning and in particular to: - measure PH to control additions of acid or alkali and to monitor waste water streams to control mixing and neutralizing prior to further treatment or discharge - measure conductivity to monitor levels of dissolved salts prior to water	x			I processi produttivi sono ottimizzati in modo da ridurre il consumo di acqua, energia e produzione di rifiuti, attraverso il controllo di vari parametri quali pH, misuratori di pressione, indicatori di livello, …

	re-use and detect levels of detergent prior to detergent re-use - where fluids may be cloudy or opaque due to the presence of suspended matter, measure turbidity to monitor process water quality and to optimize both the recovery of material/product from water and the re-use of cleaning water.				
20	**20 -** Use automated water start/stop controls to supply process water only when it is required.	x			Tramite l'utilizzo di valvole automatiche si controlla l'utilizzo di acqua nei processi.
21	**21 -** Select raw materials and auxiliary materials which minimise the generation of solid waste and harmful emissions to air and water.	x			Gli standard di qualità richiesti ai fornitori garantiscono minor rifiuti e/o emissioni dannose.
22	**22 -** Landspreading is an option for the outlet of materials from the FDM sector, subject to local legislation.	x			Applicata per i fanghi di depurazione.
N.	**5.1.1 Environmental management**	**Applicata**	**Non applicata**	**Non applicabile**	**Applicazione**
23	Definition of an environmental policy for the installation by top management (commitment of the top management is regarded as a precondition for a successful application of other features of the EMS); • Planning and establishing the necessary procedures; • Implementation of the procedures, paying particular attention to: - structure and responsibility - training, awareness and competence - communication - employee involvement - documentation - efficient process control - maintenance programmes - emergency preparedness and response - safeguarding compliance with environmental legislation • checking performance and taking corrective action - monitoring and measurement - corrective and preventive action - maintenance of records - independent (where practicable) internal auditing to determine whether or not the environmental management system conforms to planned arrangements and has been properly implemented and maintained • review by top management; • having the management system and audit procedure examined and validated by an accredited certification body or an external EMS verifier; • preparation and publication (and possibly external validation) of a regular environmental statement describing all the significant environmental aspects of	x			L'installazione è certificata secondo la UNI EN ISO 14001/04 dal 2009.

	the installation, allowing for year-by-year comparison against environmental objectives and targets as well as with sector benchmarks as appropriate; • Implementation and adherence to an internationally accepted voluntary system such as EMAS and EN ISO 14001:1996. This voluntary step could give higher credibility to the EMS. In particular EMAS, which embodies all the above-mentioned features, gives higher credibility. However, non-standardised systems can in principle be equally effective provided that they are properly designed and implemented; • giving consideration to the environmental impact from the eventual decommissioning of the unit at the stage of designing a new plant; • giving consideration to the development of cleaner technologies; • where practicable, sectoral benchmarking on a regular basis, including energy efficiency and energy conservation activities, choice of input materials, emissions to air, discharges to water, consumption of water and generation of waste.				
N.	**5.1.2 Collaboration with upstream and downstream activities**	**Applicata**	**Non applicata**	**Non applicabile**	**Applicazione**
24	The operations of those involved in the supply of raw materials and other ingredients to FDM processing installations, including the farmers and the hauliers, can have environmental consequences in those FDM installations. The suppliers of raw, partly processed and processed materials to FDM installations can influence the environmental impact of those installations. Likewise, the FDM installation can affect the environmental impact of those downstream installations they supply, including other FDM installations. The environmental impact can be affected by the properties of those materials, e.g. the freshness, degree of separation of different materials and the specification. Collaboration with upstream and downstream activities BAT is to seek collaboration with upstream and downstream partners, to create a chain of environmental responsibility, to minimise pollution and to protect the environment as a whole.	x			La pianificazione integrata organizza piani di consegna delle materie prime secondo i programmi di produzione e la deperibilità delle stesse. Dove possibile le materie prime sono fornite alla rinfusa o in contenitori riutilizzabili.
N.	**5.1.3 Equipment and installation cleaning**	**Applicata**	**Non applicata**	**Non applicabile**	**Applicazione**
25	**1 -** Remove raw material residues as soon as possible after processing and clean materials storage areas frequently .	x			Sono definiti, attuati e verificati specifici programmi di pulizia e sanificazione in tutte le aree dello stabilimento.
26	**2 -** Provide and use catch pots over floor drains and ensure they are inspected and cleaned frequently, to prevent entrainment of materials into waste water.	x			Gran parte delle caditoie è munita di griglie e di trappole per residui solidi di piccole dimensioni.
27	**3 -** Optimise the use of dry cleaning (including vacuum systems) of equipment	x			Applicata relativamente alla pulizia dei pavimenti con

	and installations, including after spillages.				motoscope.
28	**4 -** Pre-soak floors and open equipment to loosen hardened or burnt-on dirt before wet cleaning.	x			È' applicata per la pulizia dei reparti con motoscope.
29	**5 -** Manage and minimise the use of water, energy and detergents used.	x			Il programma di pulizia è stato ottimizzato in modo da ridurre il consumo di acqua, energia e detergenti senza perdere di efficacia.
30	**6 -** Fit cleaning hoses used for manual cleaning with hand operated triggers.	x			La grande parte delle manichette è dotata di comandi a pistola.
31	**7 -** Supply pressure-controlled water and do this via nozzles.	x			Le pulizie sono effettuate con idropulitrice a pressione.
32	**8 -** Optimise the application of the re-use of warm open-circuit cooling water, e.g. for cleaning.	x			I possibili recuperi termici sono già utilizzati per alcune applicazioni. In altri casi le caratteristiche dell'acqua proveniente dai processi di raffreddamento non sono tali da consentirne un utilizzo.
33	**9 -** Select and use cleaning and disinfection agents which cause minimum harm to the environment and provide effective hygiene control.	x			La scelta dei prodotti chimici è effettuata scegliendo prodotti di minor impatto ambientale ove possibile.
34	**10 -** Operate a cleaning-in-place (CIP) of closed equipment and ensure that it is used in an optimal way by, e.g. measuring turbidity, conductivity or pH and automatically dosing chemicals at the correct concentrations.	x			Sono presenti impianti automatizzati nel dosaggio dei prodotti chimici per i CIP. Dove non presenti il dosaggio è effettuato controllando la conducibilità.
35	**11 -** Use single-use systems for small or rarely used plants or where the cleaning solution becomes highly polluted, such as UHT plants, membrane separation plants, and the preliminary cleaning of evaporators and spray driers.			x	Non sono utilizzati sistemi monouso.
36	**12 -** Where there are suitable variations in the pHs of the waste water streams from CIP and other sources, apply self-neutralisation of alkaline and acidic waste water streams in a neutralisation tank.	x			La ridotta quantità di refluo generato dai CIP non è tale da creare alterazione del pH al depuratore.
37	**13 -** Minimise the use of EDTA, by only using it where it is required, with the frequency required and by minimising the quantity used, e.g. by recycling cleaning solutions.	x			Al momento è in uso un unico prodotto contenente EDTA, tutti gli altri ne sono privi. In caso di scelta di nuovi prodotti, ove possibile, sono adottati quelli senza EDTA.
38	**14 -** Avoid the use of halogenated oxidising biocides, except where the alternatives are not effective.			x	Nel trattamento termico nella fase di raffreddamento sono necessari alogenati.
N.	**5.1.4 Additional BAT for some processes and unit operations applied in a number of FDM sectors** **5.1.4.1 Material reception / despatch**	**Applicata**	**Non Applicata**	**Non Applicabile**	**Applicazione**
39	When vehicles are parked and during loading and unloading, switch off the	x			In fase di ricevimento delle materie prime e in fase di

	vehicle engine and the refrigerator unit, if there is one and provide an alternative power supply.				carico prodotti finiti è fatto divieto di tenere accesi i motori degli automezzi. Inoltre il personale addetto allo scarico è addestrato e sensibilizzato circa la corretta gestione delle operazioni di scarico e movimentazione delle materie prime e dei prodotti.
N.	**5.1.4.2 Centrifugation / Separation**	**Applicata**	**Non applicata**	**Non Applicabile**	**Applicazione**
40	Operate centrifuges to minimise the discharge of product in the waste stream.	x			Esistono soluzioni impiantistiche per la separazione spinta dei prodotti non idonei, ottimizzando lo scarto di prodotto.
N.	**5.1.4.3 Smoking**	**Applicata**	**Non applicata**	**Non applicabile**	**Applicazione**
41	Achieve a TOC air emission level of <50 mg/Nm3.	x			Le emissioni atmosferiche non contengono tali inquinanti.
N.	**5.1.4.4 Frying**	**Applicata**	**Non applicata**	**Non applicabile**	**Applicazione**
42	Recirculate and burn exhaust gases.			x	Nel sito non sono effettuate fritture.
N.	**5.1.4.5 Preservation in cans, bottles and jars**	**Applicata**	**Non applicata**	**Non applicabile**	**Applicazione**
43	**1 -** Apply automated can, bottle and jar seasoning filling systems incorporating closed circuit recycling of spilled liquids.	x			In fase di riempimento eventuale materiale in eccesso è recuperate in un circuito chiuso.
44	**2 -** Use can, bottle and jar cleaning tanks with floating oil recovery when preserving oil, foods canned in vegetable oils or oily foods.	x			Non è ritenuto necessario il lavaggio di contenitori da eventuali perdite in fase di riempimento.
N.	**5.1.4.6 Evaporation**	**Applicata**	**Non applicata**	**Non applicabile**	**Applicazione**
45	Use multi-effect evaporators optimising vapour recompression related to heat and power availability in the installation, to concentrate liquids.	x			Applicata per la preparazione del liquido di governo per la polpa in scatola. Non applicabile per gli altri impianti.
N.	**5.1.4.7 Freezing and refligeration**	**Applicata**	**Non applicata**	**Non applicabile**	**Applicazione**
46	**1 -** Prevent emissions of substances that deplete the ozone layer by, e.g. not using halogenated substances as refrigerants.			x	Non sono presenti processi di congelamento e surgelamento.
47	**2 -** Avoid keeping air conditioned and refrigerated areas colder than necessary.			x	
48	**3 -** Optimise the condensation pressure.			x	

fonte: http://burc.regione.campania.it

49	**4 -** Regularly defrost the entire system.			x	
50	**5 -** Keep the condensers clean.			x	
51	**6 -** Make sure that the air entering the condensers is as cold as possible.			x	
52	**7 -** Optimise the condensation temperature.			x	
53	**8 -**Use automatic defrosting of cooling evaporators.			x	
54	**9 -** Operate without automatic defrosting during short production stops.			x	
55	**10 -** Minimise transmission and ventilation losses from cooled rooms and cold stores.			x	
N.	**5.1.4.8 Cooling**	**Applicata**	**Non applicata**	**Non applicabile**	**Applicazione**
56	**1 -** Optimise the operation of cooling water systems to avoid excessive blowdown of the cooling tower.	x			Sono presenti torri di raffreddamento a ciclo chiuso.
57	**2 -** Install a plate heat-exchanger for precooling ice-water with ammonia, prior to final cooling in an accumulating ice-water tank with a coil evaporator.			x	Non sono presenti impianti ad ammoniaca.
58	**3 -** Recover heat from cooling equipment. Water temperatures of 50 – 60 °C can be achieved.		x		Non è possibile recuperare calore dai circuiti delle torri di raffreddamento viste le bassi temperature. Sono comunque presenti altri recuperi di calore.
N.	**5.1.4.9 Packing**	**Applicata**	**Non applicata**	**Non applicabile**	**Applicazione**
59	**1 -** Optimise the design of packaging, including the weight and volume of material and the recycled content, to reduce the quantity used and to minimise waste.	x			In fase di progettazione degli imballaggi si mira alla identificazione di un packaging che garantisca ottime prestazioni, attenzione al soddisfacimento delle richieste del cliente senza trascurare la cura del rispetto dell'ambiente.
60	**2 -** Purchase materials in bulk.	x			Dove possibile le materie prime sono consegnate in cisterne o contenitori riutilizzabili.
61	**3 -** Collect packaging material separately.	x			I materiali sono raccolti in modo differenziato per garantire un efficiente recupero.
62	**4 -** Minimise overflowing during packing.	x			Sono presenti in ogni linea controlli del peso.
N.	**5.1.4.10 Energy generation and use**	**Applicata**	**Non applicata**	**Non applicabile**	**Applicazione**
63	**1 -** For installations where there is a use for the heat and power produced, e.g. in sugar manufacturing, milk powder production, whey drying, instant coffee production, brewing and distilling, use combined heat and power generation in	x			L'azienda ha deciso di puntare su altre fonti quali il fotovoltaico visto che i consumi di energia elettrica sono prevalenti rispetto ai consumi di energia termica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	new or substantially altered installations or those renewing their energy systems				
64	**2 -** Use heat pumps for heat recovery from various sources.			x	Non sono presenti pompe di calore
65	**3 -** Switch equipment off when it is not needed.	x			Tramite la definizione di piani di produzione e attività di monitoraggio si garantisce lo spegnimento degli impianto non utilizzati.
66	**4 -** Minimise the loads on motors.	x			La scelta dei motori tiene sempre conto del carico.
67	**5 -** Minimise motor losses.	x			I motori di vecchia generazione sono sostituiti con motori ad alta efficienza IE3.
68	**6 -** Use variable speed drives to reduce the load on fans and pumps.	x			Una discreta percentuale dei motori presenti è dotata di inverter e/o softstart. In caso di sostituzione si ha cura di installare preferibilmente solo motori ad alta efficienza.
69	**7 -** Apply thermal insulation, e.g. of pipes, vessels and equipment used to carry, store or treat substances above or below ambient temperature and to equipment used for processes involving heating and cooling.	x			Le tubazioni del vapore sono coibentate, le temperature dei processi di raffreddamento sono tali da non richiedere la coibentazione.
70	**8 -** Apply frequency controllers on motors.	x			Il programma di Manutenzione prevede controlli all'ammontare di ore di funzionamento.
N.	**5.1.4.11 Water use**	**Applicata**	**Non applicata**	**Non applicabile**	**Applicazione**
71	Only pump up the quantities of water that are actually required.	x			È' presente un indicatore di livello nel serbatoio che aziona gli inverter delle pompe di emungimento.
N.	**5.1.4.12 Compressed air systems**	**Applicata**	**Non applicata**	**Non applicabile**	**Applicazione**
72	**1 -** Review the pressure level and reduce it if possible.	x			I compressori sono dimensionati in funzione delle utenze. In prossimità di alcune utenze sono presenti dei regolatori di pressione.
73	**2 -** Optimise the air inlet temperature.	x			I compressori aspirano aria dall'ambiente esterno.
74	**3 -** Ft silencers at air inlets and exhausts, to reduce noise levels.	x			I compressori sono posizionati in locali dedicati e chiusi che consentono di abbattere i livelli di rumorosità.
N.	**5.1.4.13 Steam systems**	**Applicata**	**Non applicata**	**Non applicabile**	**Applicazione**
75	**1 -** Maximise condensate return.	x			Le condense sono recuperate e inviate al degasatore e quindi riutilizzate.
76	**2 -** Avoid losses of flash steam from condensate return.	x			Vista la pressione delle condense non è significativo il

fonte: http://burc.regione.campania.it

					flash steam.
77	**3 -** Isolate unused pipework.	x			Il reparto pomodoro ha una rete vapore sezionabile.
78	**4 -** Improve steam trapping.	x			La manutenzione delle valvole di regolazione in temperature e il monitoraggio dei processi fa si che le perdite di vapore siano minime.
79	**5 -**Repair steam leaks minimise boiler blowdown	x			Il programma di Manutenzione garantisce il buon funzionamento della rete vapore.
80	**6 -**Minimise boiler blowdown.	x			L'utilizzo di acqua osmotizzata permette la riduzione degli spurghi.
N.	**5.1.5 Minimisation of air emissions**	**Applicata**	**Non applicata**	**Non applicabile**	**Applicazione**
81	**1 -** Apply and maintain an air emissions control strategy incorporating: - definition of the problem - an inventory of site emissions, including, e.g. abnormal operation - measuring the major emissions - assessing and selecting the air emission control techniques.	x			È definito un elenco dei punti di emissioni e sono eseguiti monitoraggi secondo il PMeC.
82	**2 -** Collect waste gases, odours and dusts at source and duct them to the treatment or abatement equipment.	x			È presente sufficiente areazione nei luoghi di lavoro. Le emissioni in atmosfera sono inviate ai relativi camini. In corrispondenza dei silos per lo zucchero e dell'elevatore dei legumi sono presenti filtri in tessuto per la captazione delle polveri.
83	**3 -** Optimise the start-up and shut-down procedures for the air emission abatement equipment to ensure that it is always operating effectively at all of the times when abatement is required.			x	È presente una prassi per la gestione dell'emissioni in atmosfera. I filtri non possono essere scollegati dagli operatori.
84	**4 -** Unless specified otherwise, where process-integrated BAT which minimise air emissions by the selection and use of substances and the application of techniques do not achieve emission levels of 5 – 20 mg/Nm3 for dry dust, 35 – 60 mg/Nm3 for wet/sticky dust and <50 mg/Nm3 TOC, to achieve these levels by applying abatement techniques. This document does not specifically consider emissions from combustion power plants in FDM installations and these levels are, therefore, not intended to represent BAT associated emission levels from those combustion plants.			x	Le emissioni atmosferiche esistenti non contengono tali inquinanti.
85	**5 -** Where process-integrated BAT do not eliminate odour nuisance, apply abatement techniques.			x	Le emissioni sono tali che non richiedono ulteriori tecniche di abbattimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	5.1.6 Waste water treatment	Applicata	Non applicata	Non applicabile	Applicazione
86	**1 -** Apply an initial screening of solids at the FDM installation.	x			Sono installati sgrigliatori all'ingresso e all'uscita del depuratore. Gran parte delle caditoie è munita di griglie.
87	**2 -** Remove fat using a fat trap at the FDM installation, if the waste water contains animal or vegetable FOG.		x		Le acque reflue non contengono grassi e oli.
88	**3 - A**pply flow and load equalization.	x			Esiste una sezione di aerazione costituita da una vasca in cemento dalla capacità di 6.000 mc nella quale si ottiene la mescolanza tra i reflui ed i microrganismi deputati alla depurazione (fanghi attivi). L'ossidazione è realizzata mediante una rete di ossigenazione a bolle fini presente sul fondo della vasca.
89	**4 - A**pply neutralisation to strongly acid or alkaline waste water.	x			
90	**5 -** Apply sedimentation to waste water containing SS.	x			L'impianto di depurazione è dotato di sedimentatori.
91	**6 -** Apply dissolved air flotation.			x	Non si rende necessaria la flottazione.
92	**7 -** Apply biological treatment.	x			Il depuratore è di tipo biologico a fanghi attivi.
93	**8 -** Use CH4 gas produced during anaerobic treatment for the production of heat and/or power.			x	Non sono presenti processi anaerobici.
94	**9 - R**emove nitrogen biologically.			x	BAT non pertinente.
95	**10 -** Apply precipitation to remove phosphorus , simultaneously with the activated sludge treatment, where applied.			x	BAT non pertinente
96	**11 -** Use filtration for waste water polishing.			x	BAT non pertinente
97	**12 - R**emove dangerous and priority hazardous substances.			x	BAT non pertinente
98	**13** - Apply membrane filtration.			x	BAT non pertinente
99	When the quality of the waste water is suitable for re-use in FDM processing, BAT is to do: • re-use water after it has been sterilised and disinfected, avoiding the use of active chlorine (see Sections 4.5.4.8, 4.5.4.8.1 and 4.5.4.8.2) and which meets the standard of Council Directive 98/83/EC	x			L'acqua in uscita dal depuratore è utilizzata nell'impianto di trattamento conserve non conformi.
100	BAT is to treat waste water sludge using one or a combination of the following techniques: - stabilization - thickening - dewatering - drying if natural heat or heat recovered from processes in the installation can be used	x			I fanghi di supero sono inviati alla filtropressa e disidratati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	5.1.7 Accidental releases	Applicata	Non applicata	Non applicabile	Applicazione
101	**1 -** Identify potential sources of incidents/accidental releases that could harm the environment.	x			Sono indentificati le potenziali rilasci accidentali.
102	**2 -** Assess the probability of the identified potential incidents/accidental releases occurring and their severity if they do occur, i.e. to carry out a risk assessment.	x			È stato effettuato in risk assessment e è stato definito un piano di emergenza ambientale.
103	**3 -** Identify those potential incidents/accidental releases for which additional controls are required to prevent them from occurring.	x			Sono definite procedure che prevedono attività specifica di prevenzione.
104	**4 -** Identify and implement the control measures needed to prevent accidents and minimize their harm to the environment.	x			Sono definite procedure che prevedono attività specifica di controllo periodico.
105	**5 -** Develop, implement and regularly test an emergency plan.	x			Durante la prova annuale di emergenza ed evacuazione è simulato anche il piano di emergenza ambientale relativamente ai rilasci.
106	**6 - I**nvestigate all accidents and near misses and keep records.	x			Esiste un piano di emergenza ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ADDITIONAL BAT FOR THE MEAT AND POULTRY SECTOR

N.	5.2- Additional BAT for some individual FDM sectos 5.2.1 Additional BAT for the meat and polultry sector	Applicata	Non applicata	Non applicabile	Applicazione
107	**1 -**Thaw meat in air.	x			Il conferimento e l'utilizzo di materie prime di origine animale verranno gestiti in modo da ridurre i tempi di stoccaggio. L'allontanamento dei rifiuti avverrà in modo tempestivo. Inoltre l'impianto di ricambio d'aria e le frequenti attività di pulizia garantiranno un'emissione di odori praticamente nulla.
108	**2 -** Avoid the use of flake ice by using suitable mixture of chilled and frozen raw materials.			x	Non è applicata in virtù della sopradetta mancanza di una fase di congelamento della materia prima.
109	**3 -** Dose spices and other solid ingredients from a bulk container rather than from plastic bags.	x			Dove possibile le materie prime sono consegnate in cisterne o contenitori riutilizzabili.
110	**4 -** Stop the water supply automatically when sausage fillers and similar equipment are not used at breaks or at production stops.	x			Tramite la definizione di piani di produzione e attività di monitoraggio si garantisce lo spegnimento degli impianto non utilizzati.
N.	**5.2.3 Additional BAT for the fruit and vegetables sector**	**Applicata**	**Non applicata**	**Non applicabile**	**Applicazione**
111	**1 -** Where storage cannot be avoided, minimise storage times and where weather conditions do not increase the speed of degradation and/or harm the quality, avoid refrigeration by storing fruit and vegetables and their by-products which are intended for use as animal feed, outdoors in a clean covered area or in containers	x			Per ciò che riguarda il pomodoro, la materia prima è in parte già selezionata sul campo durante la fase di raccolta; inoltre nella fase di accettazione del carico sono attivate tutte le procedure di controllo sulla conformità dei prodotti rispetto ai limiti di accettazione definiti contrattualmente con i fornitori di materie prime, al fine di ridurre la presenza di corpi estranei, di pomodoro verde e marcio. Tramite l'organizzazione della logistica di approvvigionamento, il dimensionamento del batch di produzione e l'ottimizzazione dei tempi di produzione si garantisce la minimizzazione degli scarti di produzione.

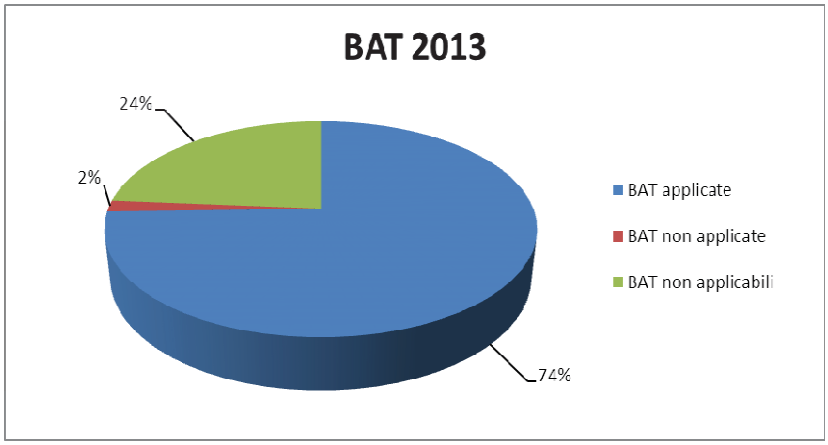
fonte: http://burc.regione.campania.it

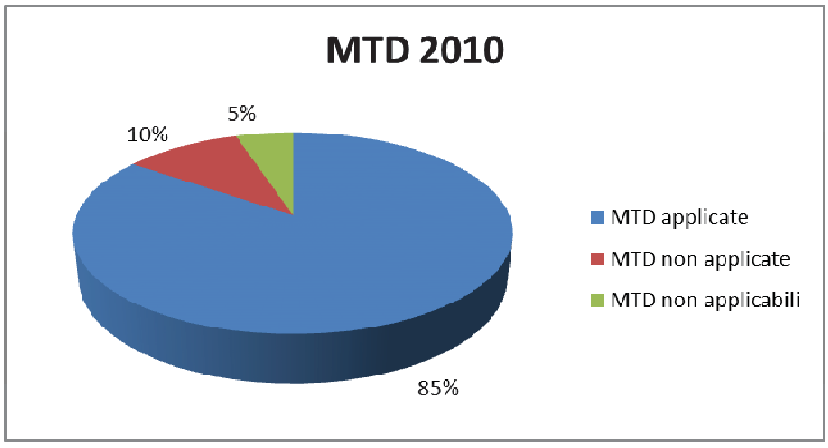
112	**2 -** Apply dry separation of rejected raw material from the sorting step and solid residues (e.g. in sorting, trimming, extraction, filtration steps)	x			Per evitare inutili perdite di prodotto la trasformazione di prodotti vegetali è organizzata in batch con sistemi di recupero del prodotto.
113	**3 -** Collect soil in sedimentation and/or filtration steps instead of washing into the WWTP	x			Il terriccio di lavaggio del pomodoro non è inviato al depuratore.
114	**4 -** Peel fruit and vegetables using a batch steam process or a continuous steam process not using cold water to condense the steam and, if for technological reasons steam peeling cannot be applied, use dry caustic peeling, unless the recipe requirements cannot be met if either of these techniques is used	x			La fase in depressione per ottenere il distacco della buccia del pomodoro dalla bacca è realizzata a mezzo di pompe da vuoto, invece di sistemi ad acqua.
115	**5 -** After blanching, cool fruit and vegetables before freezing them by passing them through cold water			x	Non è presente il processo di blanching.
116	**6 -** optimize the re-use of water with or without treatment, depending on the unit operations which require water and the quality of water these require, ensuring that adequate hygiene and food quality standards are maintained	x			Le acque di raffreddamento del pomodoro sono riutilizzate, dopo opportuno trattamento, per le fasi di lavaggio del pomodoro. Le acque provenienti dalle torri barometriche sono riutilizzate a ciclo chiuso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. CONSIDERAZIONI FINALI E ANALISI DEI RISULTATI OTTENUTI DALLA VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

La valutazione effettuata per l'anno 2013, relativa all'impatto che la ditta LA DORIA S.p.A. di Sarno, per le attività IPPC 6.4b3, ha sulle singole matrici ambientali e in maniera integrale sull'ambiente, ha dato esito positivo in quanto dal confronto tra l'anno 2010 (anno riferimento dati precedente istanza) e l'anno 2013 (anno di riferimento dati presente istanza) si nota un discreto miglioramento nelle applicazioni delle BAT, denotando, così, il giusto approccio che l'azienda ha nei confronti della tutela ambientale e dei consumi energetici.





ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ATMOSFERA
SCHEDA L
(prot. 454895 del 30/06/2017)

PRESCRIZIONI

SCARICO IDRICI
SCHEDA H
(prot. 0293503 del 29/04/2016)

PRESCRIZIONI

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3Mw, ecc...);
b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;.
d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria d)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino[1]	Posizione Amm.va[2]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[3]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		*Inquinanti*					
								Dati emissivi[8]			*Limiti[10]*	
					autorizzata[6]	Misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to[9]*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E2	AIA – D.D. n. 44 del 23/02/2009 e s.m.i. con D. D. n. 23 del 14/02/2012, D. D. n. 30 del 14/02/2013, presa d'atto con prot. 2013.0318255 del 07/05/2013, presa d'atto con prot. 2014.008590 del 06/02/2014 e presa d'atto con prot. 2014.0296816 del 30/04/2014 e presa d'atto con prot. 2015.0483615 del 13/07/2015 Presa d'atto 2016.571350 del 31/08/2016	Centrale termica ed utilities (paragrafo 3.12 Allegato U)	Caldaia Galleri 40 t/h (numero fabbrica 1347)	Non presente	-	19.088	Ossido di azoto	94,42	1,802	24/gg	350	-
E3		Reparto Scatolificio Fase: 10.2	Forno polimerizzazione vernice di saldatura	Non presente	-	1.314	COV	0,4	0,0005	24/gg	50	-
E4		Centrale termica ed utilities (paragrafo 3.12 Allegato U)	Caldaia Mingazzini 20 t/h (numero fabbrica 10112)	Non presente	-	11.010	Ossido di azoto	124	1,37	24/gg	350	

Nota: si precisa che i valori riportati si riferiscono agli ultimi campionamenti eseguiti nel 2016.

1 - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

2 - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione gia autorizzata.

3 - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

4 - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

5 - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

6 - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione , i valori stimati.

7 - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata.

8 - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NO_x occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi . Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.

9 - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

10 - Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclution.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

EMISSIONI DIFFUSE (ODORI)

Identificativo	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	*Inquinanti*			
				Tipologia	*Limiti* *Concentr. [OU_E/m^3]*	*Ore di funz.to*	*Dati emissivi* *Concentr. [OU_E/m^3]*
ED1	AIA – D.D. n. 44 del 23/02/2009 e s.m.i. con D. D. n. 23 del 14/02/2012, D. D. n. 30 del 14/02/2013, presa d'atto con prot. 2013.0318255 del 07/05/2013, presa d'atto con prot. 2014.008590 del 06/02/2014, presa d'atto con prot. 2014.0296816 del 30/04/2014 ,presa d'atto con prot. 2015.0483615 del 13/07/2015 e presa d'atto 2016.571350 del 31/08/2016.	Impianto di depurazione (paragrafo 3.10 Allegato U)	Impianto di depurazione	Odori	----------	24 h/g	<16-75
ED2		Impianto conserve non conformi (paragrafo 3.11 Allegato U)	Impianto conserve non conformi	Odori	----------	24 h/g	

Nota: si precisa che i valori riportati si riferiscono agli ultimi campionamenti eseguiti nel 2016.

PUNTI DI EMISSIONE NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE			
P1	Impianto antincendio	motopompa antincendio	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto bb)
P2	impianto di decompressione metano	cabina di decompressione metano	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto o)
P3	serbatoio gasolio	sfiato serbatoio gasolio	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto o)
P4	aggraffatrice reparto scatolificio	Aggraffatrice tipo polivalente	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs.152/06 di cui all'articolo 272, comma 5
P5-P9	etichettatrici reparto scatolificio	Cappe etichettatrici	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs.152/06 di cui all'articolo 272, comma 5

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

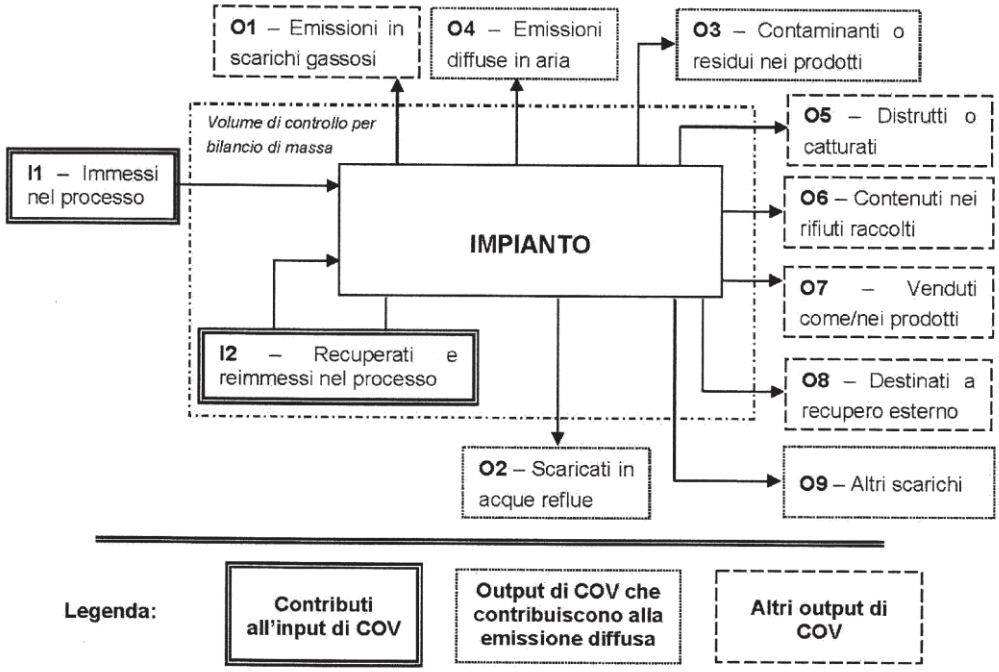
Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).		
Sistemi di misurazione in continuo. Sono presenti analizzatori in continuo dei fumi sui seguenti camini: E2 E4		

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI[12]

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da *kg C/h* a *kg COV/h* e viceversa:

kg COV/h = [(peso molecolare Miscela)(kg C/h)]/ [peso C medio nella miscela di solventi]*

kg C/h = [(peso C medio nella miscela)(kg COV/h)]/ [peso molecolare Miscela]*

12 - La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle imprese rientranti nell'ambito di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 e s.m.i.,per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'all.III parte II al medesimo allegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERIODO DI OSSERVAZIONE[13]	Dal ____ al _____
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato III parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	n.a.
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] *(Art. 268, comma 1, lett. nn) del Dl.lgs 152/06 e s.m.i.)*	n.a.
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] *(Art. 260, comma 1, lett. rr) del al D.Lgs 152/06 e s.m.i.)*	n.a.
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] *(allegato III parte I c.1.1 lett.f del D.lgs 152/06 e s.m.i.)*	n.a.

INPUT[14] E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I_1 *(solventi organici immessi nel processo)*	n.a.
I_2 *(solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)*	n.a.
$I=I_1+I2$ *(input per la verifica del limite)*	n.a.
$C=I_1-O_8$ *(consumo di solventi)*	n.a.

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI *allegato III parte V -Punto 2 b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.*	(tonn/anno)
O_1[15] *(emissioni negli scarichi gassosi)*	n.a.
O_2 *(solventi organici scaricati nell'acqua)*	n.a.
O_3 *(solventi organici che rimangono come contaminanti)*	n.a.
O_4 *(emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)*	n.a.
O_5 *(solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)*	n.a.
O_6 *(solventi organici nei rifiuti)*	n.a.
O_7 *(solventi organici nei preparati venduti)*	n.a.
O_8 *(solventi organici nei preparati recuperati per riuso)*	n.a.
O_9 *(solventi organici scaricati in altro modo)*	n.a.

[13] - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

[14] - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

[15] - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm^3]	n.a.
Valore limite di emissione convogliata[16][mg/Nm^3]	n.a.

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo[17]	
allegato III parte V -Punto 3 lett.a) del D.lgs 152/06 e s.m.i.	**(tonn/anno)**
☐ **F=I1-O1-O5-O6-O7-O8**	n.a.
☐ **F=O2+O3+O4+O9**	n.a.
Emissione diffusa [% input]	n.a.
Valore limite di emissione diffusa[18] [% input]	n.a.

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo *allegato III parte V -Punto 3 lett.b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.*	**(tonn/anno)**
E=F+O1	n.a.

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni[19]	n.a.
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)[20]	n.a.

Eventuali commenti

[16] - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..
[17] - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.
[18] - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..
[19] - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.
[20] - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 s.m.i..

PRESCRIZIONI ALLA SCHEDA "L" EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. Siano rispettati i valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per gli agenti inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, degli eventuali valori limite, previsti dalle Bref di Settore e/o BAT Conclusions;

2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;

3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
b) informa la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il Dipartimento ARPAC di Salerno, entro le 8 ore successive, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione,data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;

6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nella Scheda "L" – Sezione L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

7. i punti di misura e campionamenti per l' effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati in accordo a quanto indicato dal metodo U.N.I. CHIM.M.U. 422 e presentare le caratteristiche di cui alla Delibera di G.R. 4102/92, allegato 1, parte 4;

8. stabilire che gli autocontrolli periodici per le emissioni in atmosfera, previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo devono essere effettuati per ogni singolo emissivo.

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	**3**

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[1]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]	Modalità di scarico[3]	Recettore[4]	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento[5]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione[6]*			
					m^3/g	*m^3/a*				
A	1.1-1.3-1.6-2.3-3.1-4.1-5.3-6.2-7.2-7.4-8.2-8.3-8.4-9.1-9.3-13, impianto di trattamento scarti, caldaie ed utilities, tutto lo stabilimento, lavaggio impianti, pulizia reparti, servizi igienici, etc	Continua, 24 h/g, 7 gg/settimana, 12 mesi/anno	Corpo idrico superficiale Rio Foce che confluisce nel fiume Sarno.	2013	Fuori campagna 800 Campagna 3.846 Media annua 1.250	456.322	[X] M	[ ] C	[ ] S	Depuratore biologico – paragrafo 3.10 della relazione tecnica (Allegato U)
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE						456.322	[X] M	[ ] C	[ ] S	

[1] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;
[2] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);
[3] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);
[4] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;
[5] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;
[6] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente efettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[7]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
6.4 b – 1.1	A	Azoto totale espresso come N	1247	kg/anno
6.4 b – 1.1	A	Fosforo totale espresso come P	205	kg/anno
6.4 b – 1.1	A	Carbonio organico espresso come COD	28063	kg/anno
6.4 b – 1.1	A	Cloruri totali espressi come Cl	27020	kg/anno
6.4 b – 1.1	A	Solfati totali espressi come S	82040	kg/anno
6.4 b – 1.1	A	Carbonio organico espresso come BOD_5	9452	kg/anno
6.4 b – 1.1	A	Escherichia Coli	782266,29	MPN/kg /anno

Presenza di sostanze pericolose[8]		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	[X] **NO**	[ ] **SI**

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [9].	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	n.a.	n.a.	n.a.
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	n.a.	n.a.	n.a.

[7] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

[8] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

[9] - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
A*, B e C	Depositi e area produzione (tranne quelli convogliati al depuratore)	45.750 m^2	Corpo idrico superficiale Rio Foce, che confluisce nel fiume Sarno	S.S.T. C.O.D.	Nessuno
	Piazzali (tranne quelli convogliati al depuratore)	63.725 m^2		S.S.T. C.O.D.	Nessuno
	Aiuole	19.007 m^2		S.S.T. C.O.D.	Nessuno
DATI SCARICO FINALE			Corpo idrico superficiale Rio Foce, che confluisce nel fiume Sarno	S.S.T. C.O.D.	Nessuno

* A valle del misuratore di portata e del campionatore delle acque reflue si innesta anche una condotta di acque meteoriche. Per maggiori dettagli si veda la planimetria allegata (Allegato T).

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☒	NO ☐
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Autocampionatore refrigerato dotato di 24 provette con prelievo automatico di un campione di 1 litro per ogni ora per 24 h.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome		Corpo idrico superficiale Rio Foce che confluisce nel fiume Sarno	
Sponda ricevente lo scarico[10]		☐ destra	☒ sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima	Non disponibile	
	Media	Non disponibile	
	Massima	Non disponibile	
Periodo con portata nulla[11] (g/a)		Non disponibile	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome	n.a.	
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	n.a.
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	n.a.

[10] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[11] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici[12].	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)[13]	U
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	

Eventuali commenti
Metodologia di calcolo degli inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da attività IPPC: si è preso come valore di riferimento dei singoli inquinanti la media aritmetica dei relativi campionamenti effettuati con cadenza bisettimanali durante il periodo di trasformazione del pomodoro e mensilmente durante il resto dell'anno. Questi valori medi sono stati moltiplicati per il volume di acque reflue scaricate.

[12] - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

[13] - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI

SCARICO FINALE A: tutte le acque reflue generate dai processi produttivi e dai servizi, previo trattamento nell'impianto di depurazione dello stabilimento in corpo idrico superficiale Rio Foce
SCARICO FINALE B e C: acque meteoriche di dilavamento delle coperture e dei piazzali non convogliati al depuratore, in corpo idrico superficiale Rio Foce.
La società è tenuta al rispetto dei valori limite di emissione, di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali"**.** Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

Il titolare degli scarichi sopracitati è soggetto, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

1) Gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
2) è tassativamente vietato lo scarico di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc);
- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35° C;

3) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella condotta ;
4) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
5) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;
6) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio:analisi chimico-fisiche, interventi di

manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta dei soggetti competenti al controllo;
7) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
8) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
9) smaltire eventuali fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.)
10) Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
11) il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico, con cadenza, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri, indicati nel Piano di Monitoraggio (allegato 1 del presente D.D.). Le certificazioni analitiche, rese da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e le analisi che si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, dovranno essere inviate, alla U.O.D., Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ed al Dipartimento ARPAC di Salerno;
12) l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.
13) Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006.

ALLEGATO 4

SCHEDA "I"
RIFIUTI
(prot. 0293503 del 29/04/2016)

SCHEDA INT
RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E NON
(prot. 0454895 del 30/06/2017)

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «I»: RIFIUTI[1]

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti / di provenienza[2]**	**Codice CER[3]**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione[4]**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	3.273,78		Fasi: 1.1	02.03.01	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	D1	
Scarti di lavorazione	1.014,48		Fasi: 1.2, 7.2, 8.2, Flowchart n. 14	02.03.04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R3	

[1] - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.
[2] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[3] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[4] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza[5]	Codice CER[6]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[7]	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	*m^3/anno*						
Scarti di lavorazione (prodotti non conformi)	3.871,85		Fasi: 1.6, 1.7, 2.4, 5.3, 5.4, 6.1, 6.3, 7.3, 7.5, 8.3, 9.2, 9.3, 9.4, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 12.5, 12.6	02.03.04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	2.589,74		Flowchart nr. 14	02.03.05	Rifiuto speciale non pericoloso	Fangoso palabile (3)	R3	
Pitture e vernici di scarto	0,096		Tutti (attività di manutenzione)	08.01.11*	Rifiuto speciale pericoloso	Liquido (4)	D15	H14 “ecotossico”
Polveri di scarto di rivestimento	0,320		Fasi: 10.2	08.02.01	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido polverulento (1)	D15	
Adesivi e sigillanti di scarto	0,140		Fasi: 5.4, 6.3, 7.5, 11.2, 11.3	08.04.10	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	
Limatura e trucioli di materiale ferroso	0,0005		Officina meccanica	12.01.01	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	

[5] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[6] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l’asterisco.
[7] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti / di provenienza[8]**	**Codice CER[9]**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione[10]**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
Limatura e trucioli di materiale plastico	0,0005		Officina meccanica	12.01.05	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	
Ritagli di banda stagnata	159,66		Fasi: 10.1, 10.2, 10.3, 10.4	12.01.99	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Oli esausti	0,790		Tutti (attività di manutenzione)	13.02.08*	Rifiuto speciale pericoloso	Liquido (4)	R13	H5 “nocivo”, H14 “ecotossico”
Imballaggi in carta e cartone	560,72		Fasi: 1.8, 2.4, 5.1, 5.4, 6.1, 6.3, 7.1, 7.3, 7.5, 8.1, 8.5, 9.1, 9.3, 9.4, 10.4, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 12.5, 12.6	15.01.01	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Imballaggi in plastica	243,53		Fasi: 1.8, 2.4, 5.1, 5.4, 6.1, 6.3, 7.1, 7.3, 7.5, 8.1, 8.5, 9.1, 9.2, 9.4, 10.4, 12.5, 12.6	15.01.02	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	

[8] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[9] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l’asterisco.
[10] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza[11]	Codice CER[12]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[13]	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	*m^3/anno*						
Imballaggi in legno	114,92		Fasi: 1.8, 6.1, 6.3, 7.3, 7.5, 8.5, 9.2, 9.4, 10.4, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 12.5, 12.6	15.01.03	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Imballaggi metallici	236,52		Fasi: 1.6, 1.8, 3.2, 5.3, 8.3, 9.1, 10.1, 10..3, 15	15.01.04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Imballaggi misti	121,10		Fasi: 1.8, 2.4, 3.2, 5.1, 5.4, 6.1, 6.3, 7.1, 7.3, 7.5, 8.1, 8.5, 9.1, 9.2, 9.4, 10.1, 10.4, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 12.5, 12.6	15.01.06	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Imballaggi in vetro	55,55		Fasi: 5.3	15.01.07	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	

[11] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[12] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[13] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti / di provenienza[14]**	**Codice CER[15]**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione[16]**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	6,50		Fasi: 5.1, 5.4, 6.1, 6.3, 7.1, 7.3, 7.5, 8.1, 9.1, 10.4, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4 Tutti (attività di pulizia e manutenzione)	15.01.10*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	H14 “ecotossico”
Materiali assorbenti e filtranti contaminati da sostanze pericolose	0,243		Tutti (attività di manutenzione)	15.02.02*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	H5 “nocivo”, H14 “ecotossico”
Materiali assorbenti e filtranti non contaminati da sostanze pericolose	0,056		Tutti (attività di manutenzione)	15.02.03	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	
Apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose diverse da HFC, HCFC, CFC	1,10		Tutti (attività di manutenzione)	16.02.13*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	H14 “ecotossico”

[14] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[15] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l’asterisco.
[16] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti / di provenienza[17]**	**Codice CER[18]**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione[19]**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
Apparecchiature fuori uso non pericolose	3,04		Tutti (attività di manutenzione)	16.02.14	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Rifiuti inorganici non pericolosi	2,37		Tutti (attività di manutenzione)	16.03.04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	
Reagenti di laboratorio	0,530		Laboratorio Controllo Qualità	16.05.06*	Rifiuto speciale pericoloso	Liquido (4)	D15	H14 “ecotossico”
Batterie al piombo	0,060		Tutti (attività di manutenzione)	16.06.01*	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	H6 “tossico”, H8 “corrosivo”
Plastica	2,23		Tutti (attività di manutenzione)	17.02.03	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	
Ferro e acciaio	36,08		Tutti (attività di manutenzione)	17.04.05	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Materiali isolanti	1,30		Tutti (attività di manutenzione)	17.06.04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	
Tubi fluorescenti	0,112		Tutti (attività di manutenzione)	20.01.21*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	H5 “nocivo”, H14 “ecotossico”

[17] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[18] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l’asterisco.
[19] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[20]**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno m^3/anno	***t/anno m^3/anno***						
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti		3.273,78	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili o bilici	Vedi Allegato V	Solo durante la campagna pomodoro: 3 bilici da 30 mc o 6 cassoni scarrabili da 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D1	02.03.01
Scarti di lavorazione		1.014,48	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili o bilici	Vedi Allegato V	Durante la campagna pomodoro: 2 bilici da circa 30 mc o 4 cassoni scarrabili da circa 15 mc in settimana + 1 bilici da 30 mc o 2 cassoni scarrabili da circa 15 mc di riserva per il fine settimana Durante il resto dell'anno: 2 cassoni scarrabili da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R3	02.03.04
Scarti di lavorazione (prodotti non conformi)		3.871,85	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili o bilici	Vedi Allegato V	1 bilico da circa 30 mc o 2 cassoni scarrabili da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	02.03.04
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		2.589,74	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi Allegato V	Durante la campagna pomodoro: 4 cassoni scarrabili da circa 15 mc in settimana +4 cassoni scarrabili da circa 15 mc di riserva per il fine settimana Durante il resto dell'anno: 4 cassoni scarrabili da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R3	02.03.05

[20] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER[21]
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno *m^3/anno*	*t/anno* *m^3/anno*						
Pitture e vernici di scarto	0,096		Deposito temporaneo in taniche o fusti a tenuta	Vedi Allegato V	1 fusto a tenuta da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	08.01.11*
Polveri di scarto di rivestimento		0,320	Deposito temporaneo in fusto	Vedi Allegato V	1 fusto da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	08.02.01
Adesivi e sigillanti di scarto		0,140	Deposito temporaneo in fusto a tenuta	Vedi Allegato V	1 fusto a tenuta da 50 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	08.04.10
Limatura e trucioli di materiale ferroso		0,0005	Deposito temporaneo in contenitore	Vedi Allegato V	1 contenitore da 5 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	12.01.01

[21] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[22]**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno m^3/anno	***t/anno m^3/anno***						
Limatura e trucioli di materiale plastico		0,0005	Deposito temporaneo in contenitore	Vedi Allegato V	1 contenitore da 5 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	12.01.05
Ritagli di banda stagnata		159,66	Deposito temporaneo in cassone scarrabile	Vedi Allegato V	1 cassone scarrabile da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	12.01.99
Oli esausti	0,790		Serbatoio di raccolta oli esausti	Vedi Allegato V	1 serbatoio a tenuta da 0,5 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	13.02.08*
Imballaggi in carta e cartone		560,72	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi Allegato V	2 cassoni scarrabili da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.01

[22] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER[23]
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno *m^3/anno*	*t/anno* *m^3/anno*						
Imballaggi in plastica		243,53	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi Allegato V	2 cassoni scarrabili da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.02
Imballaggi in legno		114,92	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi Allegato V	2 cassoni scarrabili da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.03
Imballaggi metallici		236,52	Deposito temporaneo in cassone scarrabile	Vedi Allegato V	2 cassone scarrabile da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.04
Imballaggi misti		121,10	Deposito temporaneo in cassone scarrabile	Vedi Allegato V	1 cassone scarrabile da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.06

[23] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER[24]
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno m^3*/anno*	*t/anno* m^3*/anno*						
Imballaggi in vetro		55,55	Deposito temporaneo in cassone scarrabile	Vedi Allegato V	1 cassone scarrabile da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.07
Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	6,50		Deposito temporaneo in fusti a tenuta su vasca di raccolta	Vedi Allegato V	Deposito per rifiuti pericolosi di circa 10 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	15.01.10*
Materiali assorbenti e filtranti contaminati da sostanze pericolose	0,243		Deposito temporaneo in fusto a tenuta	Vedi Allegato V	1 fusto a tenuta da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	15.02.02*
Materiali assorbenti e filtranti non contaminati da sostanze pericolose		0,056	Deposito temporaneo in fusto	Vedi Allegato V	1 fusto da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	15.02.03

[24] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER[25]
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno *m^3/anno*	*t/anno* *m^3/anno*						
Apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose diverse da HFC, HCFC, CFC	1,10		Deposito temporaneo in fusto a tenuta	Vedi Allegato V	1 contenitore a tenuta da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	16.02.13*
Apparecchiature fuori uso non pericolose		3,04	Deposito temporaneo in contenitore a tenuta	Vedi Allegato V	1 contenitore a tenuta da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	16.02.14
Rifiuti inorganici non pericolosi		2,37	Deposito temporaneo in contenitore a tenuta	Vedi Allegato V	1 contenitore a tenuta da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	16.03.04
Reagenti di laboratorio	0,530		Deposito temporaneo in tanica a tenuta	Vedi Allegato V	2 taniche da 50 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	16.05.06*

[25] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER[26]
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno *m^3/anno*	*t/anno* *m^3/anno*						
Batterie al piombo	0,060		Deposito temporaneo in contenitore a tenuta	Vedi Allegato V	1 contenitore a tenuta da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	16.06.01*
Plastica		2,23	Deposito temporaneo in contenitore a tenuta	Vedi Allegato V	1 contenitore a tenuta da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	17.02.03
Ferro e acciaio		36,08	Deposito temporaneo in cassone scarrabile	Vedi Allegato V	1 cassone scarrabile da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	17.04.05
Materiali isolanti		1,30	Deposito temporaneo in contenitore a tenuta	Vedi Allegato V	1 contenitore a tenuta da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	17.06.04

[26] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[27]**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno m^3/anno	***t/anno m^3/anno***						
Tubi fluorescenti	0,112		Deposito temporaneo in contenitore a tenuta	Vedi Allegato V	1 contenitore a tenuta da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	20.01.21*

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento					
Codice CER[28]	**Descrizione rifiuto**	**Quantità**		**Localizzazione dello smaltimento[29]**	**Tipo di smaltimento[30]**
		t/anno	***m^3/anno***		
n. a.	n. a.	n. a.	n. a.	n. a.	n. a.

[27] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[28] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[29] - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).
[30] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione I.4 - Operazioni di recupero							
Codice CER[31]	**Descrizione rifiuto**	**Quantità**		**Localizzazione del recupero**	**Tipo di recupero**	**Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.**	
		t/anno	***m^3/anno***			**Si/No**	**Codice tipologia**

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti[32]	Estremi Allegato
Planimetria aree gestioni rifiuti – posizionamento serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio sostanze pericolose	V

Eventuali commenti
Nessuno

[31] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

[32] - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di SARNO

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «INT4»[1]: RECUPERO/SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI [2] E NON PERICOLOSI[3]

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti	Direttore di stabilimento – Achilleo VERDE

Codice CER[4]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Quantità giornaliera depositata		Capacità massima di deposito annua		Capacità massima di deposito giornaliera		Tempo di permanenza	Operazione di recupero/ smaltimento *
				Mg	m³	Mg	m³	Mg	m3	Mg	m³		
02.03.04	Prodotti alimentari non conformi in vari formati contenuti in banda stagnata, in brik o in PET	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Prodotti non conformi per il commercio provenienti dallo stabilimento di Sarno	12300 (valore stimato)	14145 (valore stimato)	163 (valore stimato)	188 (valore stimato)	12300	14145	163	188	Max 4 giorni	Messa in riserva R13 Recupero R3 – R4

NOTA

* **Operazione di recupero e/o smaltimento svolta di cui agli allegati B e C, parte IV, D.lgs 152/06**

1 - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "5" del modello di domanda.

2 - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e s.m.i. e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e s.m.i.e nella direttiva 75/439/CEE e s.m.i.del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.

3 - Rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE e s.m.i. ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

4 - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di SARNO

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/ quantità dei rifiuti accettati

Dato che si tratta di un impianto di recupero conto proprio, cioè gli scarti provengono esclusivamente dal ciclo di produzione dello stabilimento La Doria S.p.A di Sarno la maggior parte delle procedure di controllo attuate dagli impianti di recupero conto terzi vengono in questo caso bypassate. In sintesi si riporta quanto è attuato presso l'impianto.

SELEZIONE MERCE NON CONFORME

All'interno dello stabilimento viene effettuata periodicamente una selezione della merce per separare la merce non conforme che dovrà andare a distruzione con il codice CER 02.03.04 "scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione", da quella conforme destinata ad essere messa in commercio.

Detti scarti vengono separati dagli imballi principali quali polietilene estensibile, vassoi in cartone, interfalde etc. e posizionati in bins, per essere portati all'impianto di trattamento

CONSEGNA SCARTI ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

Al ricevimento gli scarti sono indirizzati alle aree di messa in riserva a seconda della tipologia di imballo. L'operatore addetto alla conduzione dell'impianto vigilerà affinché non siano stoccate più di 163 t/g di scarti come conserve di pomodoro, legumi e succhi di frutta separati per tipologia di imballo.

Informerà tempestivamente l'addetto alle scritture contabili della disponibilità a ricevere altri scarti.

Gli scarti sono condotti, presso l'impianto, in bins in PEHD posti su carrelli elevatori.

Il flusso degli scarti all'interno dell'impianto è univoco, con un solo ingresso e una sola uscita, e con carrelli che indicheranno la sequenza delle attività da compiere.

ORGANIGRAMMA

Gli addetti all'impianto di trattamento sono:

Addetto conduzione impianto, che provvederà alla conduzione dell'impianto e alla gestione delle quantità di flusso stoccate. Orario di lavoro: continuo su tre turni;

Addetto alle scritture contabili e ambientali;

Addetti alla manutenzione periodica, che provvederanno alla manutenzione periodica prevista per l'impianto di trattamento. Orario di lavoro: tre turni.

Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati

Dato che si tratta di un impianto di recupero conto proprio, cioè gli scarti provengono esclusivamente dal ciclo di produzione dello stabilimento La Doria S.p.A. di Sarno, l'azienda non è tenuta ad avere un registro di carico dei rifiuti da trattare. Per motivi di gestione e tracciabilità degli scarti da trattare l'azienda provvede comunque a registrare su un apposito registro redatto per uso interno, previa pesata degli scarti in ingresso all'impianto su apposito bilico aziendale, il numero di lotto degli scarti, le quantità per apposita tipologia e quant'altro si ritiene necessario.

Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni

I controlli analitici sono effettuati sul prodotto finale del trattamento (banda stagnata, carta brik e pet) onde poter conferire presso gli impianti di recupero in possesso di autorizzazione del tipo ordinario. Tali controlli sono effettuati da laboratori esterni, che effettuano la caratterizzazione chimico fisica del rifiuto da recuperare che avviene secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. con metodiche di campionamento e analisi del CNR ISRA – DM 05/02/98, con frequenza minima, per singolo codice CER annuale.

Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente

APPROVIGGIONAMENTO IDRICO

Sono previsti prelievi di acqua per il ciclo di lavorazione, i prelievi sono pertanto impiegati per attività di lavaggio.

Le acque utilizzate vengono trattate opportunamente nell'impianto di depurazione interno e scaricate in fognatura. L'approvvigionamento avviene tramite acqua in uscita al depuratore e prima dei contalitri posti allo scarico.

Sono adottati criteri di risparmio mediante la razionalizzazione dei consumi d'acqua; lo stato delle reti è monitorato continuamente al fine di evitare perdite che causino inutili sprechi della risorsa idrica

AMBIENTE IDRICO SUPERFCIALE

Nessun refluo verrà scaricato in corpo idrico superficiale, i reflui sono tutti convogliati in fognatura. Come mostrato in precedenza, l'impianto è dotato di una rete di convogliamento dei reflui derivanti dalle acque di scarico e dalle acque meteoriche di prima pioggia e ad eventuali percolati delle superfici di lavorazione e stoccaggio.

I reflui confluiscono all'impianto di trattamento biologico presente e subiscono il ciclo completo di trattamento prima dello scarico; a garanzia del rispetto dei limiti di normativa sono effettuati campionamenti dall'effluente finale secondo quanto indicato nel piano di monitoraggio presente nell'autorizzazione integrata ambientale.

L'impianto è totalmente pavimentato (escluso le aree verdi) e dotato di idonea rete di captazione delle acque di dilavamento; tale accorgimento evita il trasferimento di potenziali inquinanti tramite circolazione superficiale o sotterranea verso i corsi di acqua presenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di SARNO

ACQUE SOTTERRANEE
Sono state previste misure e procedure per limitare il rischio di inquinamento delle acque sotterranee. Difatti i rifiuti sono stoccati in apposite aree pavimentate e dotate di apposito sistema di convogliamento delle acque, comprese quelle di dilavamento, all'impianto di depurazione.
In base a quanto valutato e alle misure mitigative del rischio di inquinamento previste si può ritenere accettabile l'impatto sulla componente idrica superficiale e sotterranea derivante dalla realizzazione delle attività.
IMPATTI SUL SUOLO E SUL SOTTOSUOLO
L'impatto sul suolo è essenzialmente riconducibile all'occupazione delle aree utilizzate per il posizionamento dei manufatti e ad un eventuale e accidentale interferenza con i terreni sottostanti.
L'impatto derivante dall'occupazione del suolo è da considerarsi nullo in quanto l'impianto è localizzato in una zona compatibile con l'attività prevista (zona industriale), in una struttura industriale esistente e quindi non altera in alcun modo le destinazioni d'uso previste per il territorio in esame.
RIFIUTI
Le attività vengono svolte con l'obiettivo della minimizzazione degli scarti da avviare a trattamento e l'utilizzo del contenuto quale alimento del depuratore biologico.
Alla luce delle considerazioni fatte, relativamente al tipo di attività e alla gestione operativa illustrata, si può ritenere ridotto l'impatto derivante dalla produzione di rifiuti, in quanto si riduce la quantità di rifiuti da inviare a recupero.
IMPATTO ACUSTICO E GENERAZIONE DI VIBRAZIONI
La valutazione previsionale di impatto acustico e di generazione di vibrazioni ed il controllo del rumore è stato attuato, già in fase progettuale, scegliendo apparecchiature a bassa emissione sonora prevedendo l'installazione degli impianti con strutture fonoisolanti. Le misurazione effettuate hanno rilevato il rispetto dei limiti.
ADOZIONE DELLE MISURE PER L'INCOLUMITA' DEL VICINATO ARTT 216/217 DEL T.U.LL.SS. N°1265 DEL 27/07/1934
Da quanto sopra detto circa le precauzioni prese in difesa dell'ambiente si può asserire che l'azienda ha previsto tutte le cautele e misure preventive per l'incolumità del vicinato come richiamate dagli articoli 216 e 217 del T.U.LL.SS. N°1265 DEL 27/07/1934.

RIFIUTI TRATTATI

Tipo di rifiuto	Quantità annue trattate (Mg)	Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (Mg)	Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)
Prodotti alimentari non conformi in vari formati contenuti in banda stagnata, in brik o in PET	Max 12300	Stimato circa 3000	Nappi Sud Servizi per Aziende di Nappi A., via Variante SS 18, 84091 Battipaglia (SA) Autorizzato con D. D. 109 del 08/06/2012 rilasciato da Regione Campania o altro impianto equivalente

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL`IMPIANTO DI TRATTAMENTO

Modalità di svolgimento attività di trattamento

Si rimanda alla Relazione Tecnica della domanda di rinnovo AIA.

Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui)

AIA – D.D. n. 44 del 23/02/2009 e s.m.i. con D. D. n. 23 del 14/02/2012, D. D. n. 30 del 14/02/2013, presa d'atto con prot. 2013.0318255 del 07/05/2013, presa d'atto con prot. 2014.008590 del 06/02/2014 e presa d'atto con prot. 2014.0296816 del 30/04/2014 e presa d'atto con prot. 2015.0483615 del 13/07/2015, Presa d'atto 2016.571350 del 31/08/2016

Diagramma di flusso

Si rimanda alla Relazione Tecnica della domanda di rinnovo AIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di SARNO

Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati Imballi in cartabrick, imballi metallici e imballi in PET	
Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo) Si rimanda alla Relazione Tecnica della domanda di rinnovo AIA.	
Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti Si rimanda alla Relazione Tecnica della domanda di rinnovo AIA.	
Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h) 1700	Potenzialità effettive dell'impianto (kg/h)[5] 1700
Numero di ore giornaliere di funzionamento[6]: 24	Numero di giorni in un anno 300
Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti Si rimanda alla Relazione Tecnica della domanda di rinnovo AIA.	

5 - Se l'impianto è discontinuo indicare il dato in kg/h/ciclo e m^3/ciclo.

6 - Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di SARNO

Allegati alla presente scheda	
Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio: **a)** la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale **b)** presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km **c)** distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole **d)** dati metereologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora) **e)** caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali **f)** morfologia del luogo **g)** situazione degli strumenti urbanistici **h)** eventuale presenza di reti di monitoraggio	Si rimanda alla Relazione Tecnica della domanda di rinnovo AIA.

Eventuali commenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «I»: RIFIUTI[1]

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza[2]	Codice CER[3]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[4]	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	*m^3/anno*						
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	3.273,78		Fasi: 1.1	02.03.01	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	D1	
Scarti di lavorazione	1.014,48		Fasi: 1.2, 7.2, 8.2, Flowchart n. 14	02.03.04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R3	

[1] - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.
[2] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[3] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[4] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza[5]	Codice CER[6]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[7]	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	*m^3/anno*						
Scarti di lavorazione (prodotti non conformi)	3.871,85		Fasi: 1.6, 1.7, 2.4, 5.3, 5.4, 6.1, 6.3, 7.3, 7.5, 8.3, 9.2, 9.3, 9.4, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 12.5, 12.6	02.03.04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	2.589,74		Flowchart nr. 14	02.03.05	Rifiuto speciale non pericoloso	Fangoso palabile (3)	R3	
Pitture e vernici di scarto	0,096		Tutti (attività di manutenzione)	08.01.11*	Rifiuto speciale pericoloso	Liquido (4)	D15	H14 “ecotossico”
Polveri di scarto di rivestimento	0,320		Fasi: 10.2	08.02.01	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido polverulento (1)	D15	
Adesivi e sigillanti di scarto	0,140		Fasi: 5.4, 6.3, 7.5, 11.2, 11.3	08.04.10	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	
Limatura e trucioli di materiale ferroso	0,0005		Officina meccanica	12.01.01	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	

[5] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[6] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l’asterisco.
[7] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti / di provenienza[8]**	**Codice CER[9]**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione[10]**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
Limatura e trucioli di materiale plastico	0,0005		Officina meccanica	12.01.05	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	
Ritagli di banda stagnata	159,66		Fasi: 10.1, 10.2, 10.3, 10.4	12.01.99	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Oli esausti	0,790		Tutti (attività di manutenzione)	13.02.08*	Rifiuto speciale pericoloso	Liquido (4)	R13	H5 “nocivo”, H14 “ecotossico”
Imballaggi in carta e cartone	560,72		Fasi: 1.8, 2.4, 5.1, 5.4, 6.1, 6.3, 7.1, 7.3, 7.5, 8.1, 8.5, 9.1, 9.3, 9.4, 10.4, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 12.5, 12.6	15.01.01	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Imballaggi in plastica	243,53		Fasi: 1.8, 2.4, 5.1, 5.4, 6.1, 6.3, 7.1, 7.3, 7.5, 8.1, 8.5, 9.1, 9.2, 9.4, 10.4, 12.5, 12.6	15.01.02	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	

[8] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[9] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l’asterisco.
[10] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza[11]	Codice CER[12]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[13]	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	*m^3/anno*						
Imballaggi in legno	114,92		Fasi: 1.8, 6.1, 6.3, 7.3, 7.5, 8.5, 9.2, 9.4, 10.4, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 12.5, 12.6	15.01.03	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Imballaggi metallici	236,52		Fasi: 1.6, 1.8, 3.2, 5.3, 8.3, 9.1, 10.1, 10..3, 15	15.01.04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Imballaggi misti	121,10		Fasi: 1.8, 2.4, 3.2, 5.1, 5.4, 6.1, 6.3, 7.1, 7.3, 7.5, 8.1, 8.5, 9.1, 9.2, 9.4, 10.1, 10.4, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 12.5, 12.6	15.01.06	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Imballaggi in vetro	55,55		Fasi: 5.3	15.01.07	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	

[11] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[12] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[13] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti / di provenienza[14]**	**Codice CER[15]**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione[16]**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	6,50		Fasi: 5.1, 5.4, 6.1, 6.3, 7.1, 7.3, 7.5, 8.1, 9.1, 10.4, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4 Tutti (attività di pulizia e manutenzione)	15.01.10*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	H14 “ecotossico”
Materiali assorbenti e filtranti contaminati da sostanze pericolose	0,243		Tutti (attività di manutenzione)	15.02.02*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	H5 “nocivo”, H14 “ecotossico”
Materiali assorbenti e filtranti non contaminati da sostanze pericolose	0,056		Tutti (attività di manutenzione)	15.02.03	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	
Apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose diverse da HFC, HCFC, CFC	1,10		Tutti (attività di manutenzione)	16.02.13*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	H14 “ecotossico”

[14] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[15] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l’asterisco.
[16] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti / di provenienza[17]**	**Codice CER[18]**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione[19]**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
Apparecchiature fuori uso non pericolose	3,04		Tutti (attività di manutenzione)	16.02.14	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Rifiuti inorganici non pericolosi	2,37		Tutti (attività di manutenzione)	16.03.04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	
Reagenti di laboratorio	0,530		Laboratorio Controllo Qualità	16.05.06*	Rifiuto speciale pericoloso	Liquido (4)	D15	H14 “ecotossico”
Batterie al piombo	0,060		Tutti (attività di manutenzione)	16.06.01*	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	H6 “tossico”, H8 “corrosivo”
Plastica	2,23		Tutti (attività di manutenzione)	17.02.03	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	
Ferro e acciaio	36,08		Tutti (attività di manutenzione)	17.04.05	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	R13	
Materiali isolanti	1,30		Tutti (attività di manutenzione)	17.06.04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	
Tubi fluorescenti	0,112		Tutti (attività di manutenzione)	20.01.21*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento (2)	D15	H5 “nocivo”, H14 “ecotossico”

[17] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[18] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l’asterisco.
[19] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[20]**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno m^3/anno	***t/anno m^3/anno***						
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti		3.273,78	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili o bilici	Vedi Allegato V	Solo durante la campagna pomodoro: 3 bilici da 30 mc o 6 cassoni scarrabili da 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D1	02.03.01
Scarti di lavorazione		1.014,48	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili o bilici	Vedi Allegato V	Durante la campagna pomodoro: 2 bilici da circa 30 mc o 4 cassoni scarrabili da circa 15 mc in settimana + 1 bilici da 30 mc o 2 cassoni scarrabili da circa 15 mc di riserva per il fine settimana Durante il resto dell'anno: 2 cassoni scarrabili da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R3	02.03.04
Scarti di lavorazione (prodotti non conformi)		3.871,85	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili o bilici	Vedi Allegato V	1 bilico da circa 30 mc o 2 cassoni scarrabili da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	02.03.04
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		2.589,74	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi Allegato V	Durante la campagna pomodoro: 4 cassoni scarrabili da circa 15 mc in settimana +4 cassoni scarrabili da circa 15 mc di riserva per il fine settimana Durante il resto dell'anno: 4 cassoni scarrabili da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R3	02.03.05

[20] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER[21]
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno *m^3/anno*	*t/anno* *m^3/anno*						
Pitture e vernici di scarto	0,096		Deposito temporaneo in taniche o fusti a tenuta	Vedi Allegato V	1 fusto a tenuta da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	08.01.11*
Polveri di scarto di rivestimento		0,320	Deposito temporaneo in fusto	Vedi Allegato V	1 fusto da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	08.02.01
Adesivi e sigillanti di scarto		0,140	Deposito temporaneo in fusto a tenuta	Vedi Allegato V	1 fusto a tenuta da 50 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	08.04.10
Limatura e trucioli di materiale ferroso		0,0005	Deposito temporaneo in contenitore	Vedi Allegato V	1 contenitore da 5 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	12.01.01

[21] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[22]**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno m^3/anno	***t/anno m^3/anno***						
Limatura e trucioli di materiale plastico		0,0005	Deposito temporaneo in contenitore	Vedi Allegato V	1 contenitore da 5 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	12.01.05
Ritagli di banda stagnata		159,66	Deposito temporaneo in cassone scarrabile	Vedi Allegato V	1 cassone scarrabile da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	12.01.99
Oli esausti	0,790		Serbatoio di raccolta oli esausti	Vedi Allegato V	1 serbatoio a tenuta da 0,5 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	13.02.08*
Imballaggi in carta e cartone		560,72	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi Allegato V	2 cassoni scarrabili da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.01

[22] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER[23]
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno *m^3/anno*	*t/anno* *m^3/anno*						
Imballaggi in plastica		243,53	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi Allegato V	2 cassoni scarrabili da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.02
Imballaggi in legno		114,92	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi Allegato V	2 cassoni scarrabili da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.03
Imballaggi metallici		236,52	Deposito temporaneo in cassone scarrabile	Vedi Allegato V	2 cassone scarrabile da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.04
Imballaggi misti		121,10	Deposito temporaneo in cassone scarrabile	Vedi Allegato V	1 cassone scarrabile da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.06

[23] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[24]**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno m^3/anno	***t/anno m^3/anno***						
Imballaggi in vetro		55,55	Deposito temporaneo in cassone scarrabile	Vedi Allegato V	1 cassone scarrabile da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.07
Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	6,50		Deposito temporaneo in fusti a tenuta su vasca di raccolta	Vedi Allegato V	Deposito per rifiuti pericolosi di circa 10 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	15.01.10*
Materiali assorbenti e filtranti contaminati da sostanze pericolose	0,243		Deposito temporaneo in fusto a tenuta	Vedi Allegato V	1 fusto a tenuta da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	15.02.02*
Materiali assorbenti e filtranti non contaminati da sostanze pericolose		0,056	Deposito temporaneo in fusto	Vedi Allegato V	1 fusto da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	15.02.03

[24] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[25]**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno m^3/anno	***t/anno m^3/anno***						
Apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose diverse da HFC, HCFC, CFC	1,10		Deposito temporaneo in fusto a tenuta	Vedi Allegato V	1 contenitore a tenuta da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	16.02.13*
Apparecchiature fuori uso non pericolose		3,04	Deposito temporaneo in contenitore a tenuta	Vedi Allegato V	1 contenitore a tenuta da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	16.02.14
Rifiuti inorganici non pericolosi		2,37	Deposito temporaneo in contenitore a tenuta	Vedi Allegato V	1 contenitore a tenuta da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	16.03.04
Reagenti di laboratorio	0,530		Deposito temporaneo in tanica a tenuta	Vedi Allegato V	2 taniche da 50 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	16.05.06*

[25] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER[26]
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno *m^3/anno*	*t/anno* *m^3/anno*						
Batterie al piombo	0,060		Deposito temporaneo in contenitore a tenuta	Vedi Allegato V	1 contenitore a tenuta da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	16.06.01*
Plastica		2,23	Deposito temporaneo in contenitore a tenuta	Vedi Allegato V	1 contenitore a tenuta da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	17.02.03
Ferro e acciaio		36,08	Deposito temporaneo in cassone scarrabile	Vedi Allegato V	1 cassone scarrabile da circa 15 mc	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	17.04.05
Materiali isolanti		1,30	Deposito temporaneo in contenitore a tenuta	Vedi Allegato V	1 contenitore a tenuta da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	17.06.04

[26] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[27]**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno m^3/anno	***t/anno m^3/anno***						
Tubi fluorescenti	0,112		Deposito temporaneo in contenitore a tenuta	Vedi Allegato V	1 contenitore a tenuta da 200 kg	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	20.01.21*

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento					
Codice CER[28]	**Descrizione rifiuto**	**Quantità**		**Localizzazione dello smaltimento[29]**	**Tipo di smaltimento[30]**
		t/anno	***m^3/anno***		
n. a.	n. a.	n. a.	n. a.	n. a.	n. a.

[27] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[28] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[29] - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).
[30] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)

Sezione I.4 - Operazioni di recupero							
Codice CER[31]	**Descrizione rifiuto**	**Quantità**		**Localizzazione del recupero**	**Tipo di recupero**	**Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.**	
		t/anno	***m^3/anno***			**Si/No**	**Codice tipologia**

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti[32]	**Estremi Allegato**
Planimetria aree gestioni rifiuti – posizionamento serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio sostanze pericolose	V

Eventuali commenti
Nessuno

[31] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

[32] - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di SARNO

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «INT4»[1]: RECUPERO/SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI [2] E NON PERICOLOSI[3]

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti	Direttore di stabilimento – Achilleo VERDE

Codice CER[4]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Quantità giornaliera depositata		Capacità massima di deposito annua		Capacità massima di deposito giornaliera		Tempo di permanenza	Operazione di recupero/ smaltimento *
				Mg	m³	Mg	m³	Mg	m3	Mg	m³		
02.03.04	Prodotti alimentari non conformi in vari formati contenuti in banda stagnata, in brik o in PET	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Prodotti non conformi per il commercio provenienti dallo stabilimento di Sarno	12300 (valore stimato)	14145 (valore stimato)	163 (valore stimato)	188 (valore stimato)	12300	14145	163	188	Max 4 giorni	Messa in riserva R13 Recupero R3 – R4

NOTA

* **Operazione di recupero e/o smaltimento svolta di cui agli allegati B e C, parte IV, D.lgs 152/06**

1 - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "5" del modello di domanda.

2 - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e s.m.i. e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e s.m.i.e nella direttiva 75/439/CEE e s.m.i.del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.

3 - Rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE e s.m.i. ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

4 - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di SARNO

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/ quantità dei rifiuti accettati

Dato che si tratta di un impianto di recupero conto proprio, cioè gli scarti provengono esclusivamente dal ciclo di produzione dello stabilimento La Doria S.p.A di Sarno la maggior parte delle procedure di controllo attuate dagli impianti di recupero conto terzi vengono in questo caso bypassate. In sintesi si riporta quanto è attuato presso l'impianto.

SELEZIONE MERCE NON CONFORME

All'interno dello stabilimento viene effettuata periodicamente una selezione della merce per separare la merce non conforme che dovrà andare a distruzione con il codice CER 02.03.04 "scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione", da quella conforme destinata ad essere messa in commercio.

Detti scarti vengono separati dagli imballi principali quali polietilene estensibile, vassoi in cartone, interfalde etc. e posizionati in bins, per essere portati all'impianto di trattamento

CONSEGNA SCARTI ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

Al ricevimento gli scarti sono indirizzati alle aree di messa in riserva a seconda della tipologia di imballo. L'operatore addetto alla conduzione dell'impianto vigilerà affinché non siano stoccate più di 163 t/g di scarti come conserve di pomodoro, legumi e succhi di frutta separati per tipologia di imballo.

Informerà tempestivamente l'addetto alle scritture contabili della disponibilità a ricevere altri scarti.

Gli scarti sono condotti, presso l'impianto, in bins in PEHD posti su carrelli elevatori.

Il flusso degli scarti all'interno dell'impianto è univoco, con un solo ingresso e una sola uscita, e con carrelli che indicheranno la sequenza delle attività da compiere.

ORGANIGRAMMA

Gli addetti all'impianto di trattamento sono:

Addetto conduzione impianto, che provvederà alla conduzione dell'impianto e alla gestione delle quantità di flusso stoccate. Orario di lavoro: continuo su tre turni;

Addetto alle scritture contabili e ambientali;

Addetti alla manutenzione periodica, che provvederanno alla manutenzione periodica prevista per l'impianto di trattamento. Orario di lavoro: tre turni.

Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati

Dato che si tratta di un impianto di recupero conto proprio, cioè gli scarti provengono esclusivamente dal ciclo di produzione dello stabilimento La Doria S.p.A. di Sarno, l'azienda non è tenuta ad avere un registro di carico dei rifiuti da trattare. Per motivi di gestione e tracciabilità degli scarti da trattare l'azienda provvede comunque a registrare su un apposito registro redatto per uso interno, previa pesata degli scarti in ingresso all'impianto su apposito bilico aziendale, il numero di lotto degli scarti, le quantità per apposita tipologia e quant'altro si ritiene necessario.

Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni

I controlli analitici sono effettuati sul prodotto finale del trattamento (banda stagnata, carta brik e pet) onde poter conferire presso gli impianti di recupero in possesso di autorizzazione del tipo ordinario. Tali controlli sono effettuati da laboratori esterni, che effettuano la caratterizzazione chimico fisica del rifiuto da recuperare che avviene secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. con metodiche di campionamento e analisi del CNR ISRA – DM 05/02/98, con frequenza minima, per singolo codice CER annuale.

Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente

APPROVIGGIONAMENTO IDRICO

Sono previsti prelievi di acqua per il ciclo di lavorazione, i prelievi sono pertanto impiegati per attività di lavaggio.

Le acque utilizzate vengono trattate opportunamente nell'impianto di depurazione interno e scaricate in fognatura. L'approvvigionamento avviene tramite acqua in uscita al depuratore e prima dei contalitri posti allo scarico.

Sono adottati criteri di risparmio mediante la razionalizzazione dei consumi d'acqua; lo stato delle reti è monitorato continuamente al fine di evitare perdite che causino inutili sprechi della risorsa idrica

AMBIENTE IDRICO SUPERFCIALE

Nessun refluo verrà scaricato in corpo idrico superficiale, i reflui sono tutti convogliati in fognatura. Come mostrato in precedenza, l'impianto è dotato di una rete di convogliamento dei reflui derivanti dalle acque di scarico e dalle acque meteoriche di prima pioggia e ad eventuali percolati delle superfici di lavorazione e stoccaggio.

I reflui confluiscono all'impianto di trattamento biologico presente e subiscono il ciclo completo di trattamento prima dello scarico; a garanzia del rispetto dei limiti di normativa sono effettuati campionamenti dall'effluente finale secondo quanto indicato nel piano di monitoraggio presente nell'autorizzazione integrata ambientale.

L'impianto è totalmente pavimentato (escluso le aree verdi) e dotato di idonea rete di captazione delle acque di dilavamento; tale accorgimento evita il trasferimento di potenziali inquinanti tramite circolazione superficiale o sotterranea verso i corsi di acqua presenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di SARNO

ACQUE SOTTERRANEE
Sono state previste misure e procedure per limitare il rischio di inquinamento delle acque sotterranee. Difatti i rifiuti sono stoccati in apposite aree pavimentate e dotate di apposito sistema di convogliamento delle acque, comprese quelle di dilavamento, all'impianto di depurazione.
In base a quanto valutato e alle misure mitigative del rischio di inquinamento previste si può ritenere accettabile l'impatto sulla componente idrica superficiale e sotterranea derivante dalla realizzazione delle attività.
IMPATTI SUL SUOLO E SUL SOTTOSUOLO
L'impatto sul suolo è essenzialmente riconducibile all'occupazione delle aree utilizzate per il posizionamento dei manufatti e ad un eventuale e accidentale interferenza con i terreni sottostanti.
L'impatto derivante dall'occupazione del suolo è da considerarsi nullo in quanto l'impianto è localizzato in una zona compatibile con l'attività prevista (zona industriale), in una struttura industriale esistente e quindi non altera in alcun modo le destinazioni d'uso previste per il territorio in esame.
RIFIUTI
Le attività vengono svolte con l'obiettivo della minimizzazione degli scarti da avviare a trattamento e l'utilizzo del contenuto quale alimento del depuratore biologico.
Alla luce delle considerazioni fatte, relativamente al tipo di attività e alla gestione operativa illustrata, si può ritenere ridotto l'impatto derivante dalla produzione di rifiuti, in quanto si riduce la quantità di rifiuti da inviare a recupero.
IMPATTO ACUSTICO E GENERAZIONE DI VIBRAZIONI
La valutazione previsionale di impatto acustico e di generazione di vibrazioni ed il controllo del rumore è stato attuato, già in fase progettuale, scegliendo apparecchiature a bassa emissione sonora prevedendo l'installazione degli impianti con strutture fonoisolanti. Le misurazione effettuate hanno rilevato il rispetto dei limiti.
ADOZIONE DELLE MISURE PER L'INCOLUMITA' DEL VICINATO ARTT 216/217 DEL T.U.LL.SS. N°1265 DEL 27/07/1934
Da quanto sopra detto circa le precauzioni prese in difesa dell'ambiente si può asserire che l'azienda ha previsto tutte le cautele e misure preventive per l'incolumità del vicinato come richiamate dagli articoli 216 e 217 del T.U.LL.SS. N°1265 DEL 27/07/1934.

RIFIUTI TRATTATI

Tipo di rifiuto	Quantità annue trattate (Mg)	Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (Mg)	Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)
Prodotti alimentari non conformi in vari formati contenuti in banda stagnata, in brik o in PET	Max 12300	Stimato circa 3000	Nappi Sud Servizi per Aziende di Nappi A., via Variante SS 18, 84091 Battipaglia (SA) Autorizzato con D. D. 109 del 08/06/2012 rilasciato da Regione Campania o altro impianto equivalente

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL`IMPIANTO DI TRATTAMENTO

Modalità di svolgimento attività di trattamento
Si rimanda alla Relazione Tecnica della domanda di rinnovo AIA.

Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui)
AIA – D.D. n. 44 del 23/02/2009 e s.m.i. con D. D. n. 23 del 14/02/2012, D. D. n. 30 del 14/02/2013, presa d'atto con prot. 2013.0318255 del 07/05/2013, presa d'atto con prot. 2014.008590 del 06/02/2014 e presa d'atto con prot. 2014.0296816 del 30/04/2014 e presa d'atto con prot. 2015.0483615 del 13/07/2015, Presa d'atto 2016.571350 del 31/08/2016

Diagramma di flusso
Si rimanda alla Relazione Tecnica della domanda di rinnovo AIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di SARNO

Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati Imballi in cartabrick, imballi metallici e imballi in PET	
Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo) Si rimanda alla Relazione Tecnica della domanda di rinnovo AIA.	
Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti Si rimanda alla Relazione Tecnica della domanda di rinnovo AIA.	
Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h) 1700	Potenzialità effettive dell'impianto (kg/h)[5] 1700
Numero di ore giornaliere di funzionamento[6]: 24	Numero di giorni in un anno 300
Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti Si rimanda alla Relazione Tecnica della domanda di rinnovo AIA.	

5 - Se l'impianto è discontinuo indicare il dato in kg/h/ciclo e m^3/ciclo.

6 - Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di SARNO

Allegati alla presente scheda	
Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio: **a)** la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale **b)** presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km **c)** distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole **d)** dati metereologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora) **e)** caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali **f)** morfologia del luogo **g)** situazione degli strumenti urbanistici **h)** eventuale presenza di reti di monitoraggio	Si rimanda alla Relazione Tecnica della domanda di rinnovo AIA.

Eventuali commenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 43 del 17/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 E SMI - DGR 386/2016 - DITTA T-CYCLE INDUSTRIES SRL CON IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI TEVEROLA (CE) ZONA ASI AVERSA NORD - RETTIFICA DEL DD N 3 DEL 16/05/2017

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del D.Lgs 152/2006 smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art.208 del precitato decreto;
- con D.D. n.274 del 28/07/2006 la ditta SYCOREX RICERCHE ITALIA SPA è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera;
- con D.D. n.107 del 07/05/2008, la ditta SYCOREX RICERCHE ITALIA SPA, P.IVA 04212111217 legalmente rappresentata da Quaranta Roberto nato a Napoli il 02/04/1961 con sede legale nel Comune di Teverola (CE) zona ASI Aversa Nord, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.217566 del REA, è stata autorizzata alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Teverola (CE) zona ASI Aversa Nord, su un'area di mq.11.900 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al fg.4 p.lla 5641-5636-5667 e al NCEU al fg.4 p.lla 5695;
- con D.D. n.886 del 31/08/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente, l'impianto è stato escluso dalla procedura di valutazione Impatto Ambientale;
- con D.D. n.111 del 21/02/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, si prendeva atto della nomina del nuovo Responsabile Tecnico;
- con D.D. n.71 del 16/04/2013 si è preso atto della nomina del nuovo Amministratore della ditta;
- con D.D. n.31 del 28/11/2014 sono state volturate le autorizzazioni dalla ditta SYCOREX RICERCHE ITALIA SPA alla ditta D.G. SERVICE SRL, P.Iva 03704670615, con sede legale in Trentola Ducenta alla via De Simone 10, legalmente rapp.ta dal sig. D'Alesio Giancarlo con contestuale riduzione del quantitativo di rifiuti stoccabile in ogni momento da tonn. 2975 a tonn.780;
- con D.D. n.127 del 13/10/2016, BURC n.69 del 17/10/2016, a seguito di affitto di ramo d'azienda, l'autorizzazione è stata volturata in favore della ditta T-CYCLE INDUSTRIES SRL;
- con D.D. n.3 del 16/05/2017, BURC n.41 del 22/0572017, si è preso atto di una varante non sostanziale.

Rilevato che nel D.D. n.3/2017 nella "Premessa", nel "Ritenuto" e nel "Decreta" al punto 2 è stato indicato erroneamente il codice CER 191212 (metalli ferrosi) anziché il codice CER 191202 (metalli ferrosi).

Ritenuto di dover rettificare il D.D. n.3/2017 nella "Premessa", nel "Ritenuto" e nel "Decreta" al punto 2 sostituendo il codice CER 191212 (metalli ferrosi) con il codice CER 191202 (metalli ferrosi).

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs. n.152/2006 e smi;
- la DGR n.386/2016 e smi;
- la L.n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **di RETTIFICARE** il D.D.n.3/2017 nella "Premessa", nel "Ritenuto" e nel "Decreta" al punto 2 sostituendo il codice CER 191212 (metalli ferrosi) con il codice CER 191202 (metalli ferrosi).
2. **di PRECISARE** che resta confermato ed invariato il restante contenuto del D.D. n.3/2017.
3. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
4. **di INVIARE** copia per le rispettive competenze: al Sindaco del Comune di Teverola (CE), all'ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, al Consorzio ASI di Caserta, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta.
5. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
6. **di INVIARE** copia, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali . Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati.
8. **di INVIARE** copia, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca Scirman
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 45 del 20/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 ART 209 - DGR 386/2016 - DITTA CI.GA. CARS SRL - PRESA D'ATTO DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE PER LE DITTE IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE, PER LA GESTIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO, UBICATO IN PORTICO DI CASERTA (CE)

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n.50 del 25/07/2016, in attuazione del DLgs.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.728 del 17/06/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente è stato di espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27/05/2010, in merito al progetto "Realizzazione di un centro di autodemolizione" da realizzarsi nella zona industriale nel Comune di Portico di Caserta (CE), proposto dalla Società CIGA CARS Srl - P.IVA n.04609110632 - legalmente rappresentata da Ciliberti Aniello nato a Napoli il 18.04.1977, con sede legale in Napoli alla via Taddeo da Sessa Centro Direzionale Torre Luisa Is C/6, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.387846 del REA, CF e con sede legale in Napoli al Centro Direzionale is C6;
- con D.D. n.276 del 01/09/2010, successivamente rettificato con D.D. n. 93 del 28/04/2011, è stato approvato il progetto per la realizzazione dell'impianto de quo;
- con D.D. n.108 del 14/05/2012, è stata rilasciata in favore della ditta l'autorizzazione all'esercizio;
- con D.D. n.390 del 05/10/2012, del Settore Tutela dell'Ambiente, si è preso atto di una variante non sostanziale con contestuale adeguamento dell'autorizzazione;
- con D.D. n.27 del 18/02/2016 è stato modificato il D.D. n.108 del 14/05/2012 per inclusione dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, nonché per la scadenza dell'autorizzazione al 02/05/2017.

Considerato che:

- la ditta, in possesso di certificazione ambientale, con nota acquisita al prot.reg. n. 0007002 del 04/01/2017 e successive integrazioni, ha presentato istanza volta ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art.209 del DLgs. n.152/2006, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente;
- la ditta a corredo dell'istanza ha depositato la polizza fideiussoria n.2165455, stipulata con la COFACE S.A. con sede legale in n.1 Place Coste et Bellonte (92270) BOIS-COLOMBES e sede secondaria e rappresentanza generale in Milano alla via Spadolini 4, con scadenza al 18/04/2023, per un capitale massimo garantito pari ad E.48.000/00, a copertura di eventuali di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività.

Rilevato che la UOD con nota prot.0308818 del 28/04/2017, trasmessa a tutti gli Enti di riferimento, nelle more dell'emanazione del provvedimento di rinnovo ex art.209 del DLgs 152/2006, ha rilasciato alla ditta l'attestazione al prosieguo dell'attività dell'impianto;

Ritenuto che sussistono le condizioni per la presa d'atto del rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 209 del DLgs. 152/2006, in favore della ditta CI.GA CARS SRL - P.Iva 04609110632 - per la gestione di un Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, ubicato in Portico di Caserta (CE), fino al 18/04/2022;

Dato atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la DGR n.386/2016;
- la n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Avv. Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **di PRENDERE ATTO** del rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.209 del DLgs.152/2006 ovvero per le imprese in possesso della certificazione ambientale, in favore della ditta CI.GA CARS SRL - P.Iva 04609110632 - per la gestione di un Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, ubicato in Portico di Caserta (CE) in zona Industriale, fino al 18/04/2022;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **di PRECISARE CHE:**
   - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del DLgs. 152/2006 e smi.
   - la ditta, atteso che la certificazione ambientale depositata ha una durata inferiore a 5 anni, ai sensi della DGR 386/2016, è obbligata a trasmettere alla UOD, oltre all'audit annuale, il rinnovo della certificazione ambientale ed in caso di inosservanza saranno adottati i provvedimenti consequenziali;
   - la ditta, ai sensi dell'art.209 del DLgs. 152/2006, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD la eventuale decadenza, a qualsiasi titolo avvenuta, della registrazione ottenuta ai sensi del Regolamento(CE) n.1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25/11/2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit, che abroga il Regolamento (CE) n.761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE, o certificati Uni En Iso 14001;
   - l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli, ai sensi dell'art. 197 del DLgs. n. 152/2006 e smi.
3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
5. **di INVIARE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Portico di Caserta (CE), ASL/CE Uopc di Marcianise (CE), ATO2 Napoli-Volturno, PRA di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.
6. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.n.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.
7. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
8. **di INVIARE** copia alla UOD 03 per l'aggiornamento della banca dati.
9. **di INVIARE** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto.

Dr. Luca Scirman
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 46 del 20/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 ART 209 - DGR 386/2016 - DITTA DOLERFER SRL - PRESA D'ATTO DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE PER LE DITTE IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE, ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI SANT'ARPINO (CE) ALLA VIA VOLTA 63

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n.50 del 25/07/2016, in attuazione del DLgs.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con i Decreti Dirigenziali n.3 del 16/01/2008, n.4 del 16/01/2008, D.D. n.17 del 13/01/2011 BURC n.5 del 24/01/2011, D.D. n. 207 del 30/05/2012 BURC n.38 del 18/06/2015, rettificato con D.D. n.361 del 10/08/2012 BURC n.59 del 17/09/2012, la ditta DOLERFER SRL, P.IVA 01292011218, con sede legale in Frattaminore (NA) alla via Kennedy n.22 iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 334904 del REA, legalmente rappresentata dal sig. Esposito Ciro nato a Napoli (NA) il 20/02/1974, è stata autorizzata alla realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Sant'Arpino (CE) alla via Volta 63, su un'area di ca. 5.029 mq., censita al catasto al NCEU al fg. 5 p.lla 5019, con scadenza al 29/11/2015;
- la ditta, in possesso di certificazione ambientale, con nota acquisita al prot.reg. n.0264074 del 17/04/2015, successivamente integrata, nelle more del completamento del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui all'istanza, acquisita al prot.reg. n.0585377 del 04/09/2014 e tutt'ora in itinere, ha presentato istanza volta ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art.209 del DLgs. n.152/2006, ovvero per le imprese in possesso della certificazione ambientale, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente;
- la ditta, a corredo dell'istanza, ha depositato la polizza fideiussoria polizza fideiussoria n. 402286209, stipulata con la AXA Assicurazioni SpA con sede legale in Milano corso Como 17, con scadenza al 29/11/2026, per un capitale massimo garantito pari ad E. 129.258/00, a copertura di eventuali di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;

Rilevato che:

- la UOD con nota prot. 0825674 del 30/11/2015, trasmessa a tutti gli Enti di riferimento, nelle more dell'emanazione del provvedimento di rinnovo ex art.209 del DLgs 152/2006, ha rilasciato alla ditta l'attestazione al prosieguo dell'attività dell'impianto;
- l'ATO2 Napoli-Volturno con nota Prot./SCA 4488/2015 del 30/11/2015, acquisita in pari data al prot. reg. n.0822994, ha espresso parere favorevole al rinnovo con prescrizioni.

Ritenuto:

- che sussistono le condizioni per la presa d'atto del rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 209 del DLgs. 152/2006, in favore della ditta DOLERFER SRL per la gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Sant'Arpino (CE), fino al 29/11/2025;
- di dover confermare, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, quella allo scarico delle acque reflue provenienti da insediamenti industriali in pubblica fognatura, con prescrizioni.

Dato atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la DGR n.386/2016;
- la n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Avv. Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **di PRENDERE ATTO** del rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 209 del DLgs. 152/2006 ovvero per le imprese in possesso della certificazione ambientale, in favore della ditta DOLERFER SRL per la gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Sant'Arpino (CE) alla Via A. Volta n. 63, ubicato nel Comune di Sant'Arpino (CE) alla via Volta 63, fino al 29/11/2025 .
2. **di CONFERMARE** alla ditta, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del DLgs.n.152/2006, quella allo scarico delle acque reflue provenienti da insediamenti industriali in

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblica fognatura, sulla scorta del parere favorevole al rinnovo rilasciato dall'ATO2 Napoli-Volturno con nota Prot./SCA 4488/2015 del 30/11/2015, acquisita in pari data al prot. reg. n.0822994, fatte salve eventuali e successive modifiche all'impianto per le quali sia necessario ottenere una nuova autorizzazione, con le seguenti prescrizioni:

a. lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del DLgs. n. 152/2006 per i corpi idrici superficiali;
b. per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale trasmettendone gli esiti all'ATO2
c. si prescrive inoltre l'installazione di contabilizzatori per le acque di scarico

3. **di PRECISARE CHE:**
   - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del DLgs. 152/2006 e smi.
   - la ditta, atteso che la certificazione ambientale depositata ha una durata inferiore a 5 anni, ai sensi della DGR 386/2016, è obbligata a trasmettere alla UOD, oltre all'audit annuale, il rinnovo della certificazione ambientale ed in caso di inosservanza saranno adottati i provvedimenti consequenziali;
   - la ditta, ai sensi dell'art.209 del DLgs. 152/2006, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD la eventuale decadenza, a qualsiasi titolo avvenuta, della registrazione ottenuta ai sensi del Regolamento(CE) n.1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25/11/2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit, che abroga il Regolamento (CE) n.761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE, o certificati Uni En Iso 14001;
   - l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli, ai sensi dell'art. 197 del DLgs. n. 152/2006 e smi.
4. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
5. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
6. **di INVIARE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Sant'Arpino (CE), ASL/CE Uopc di Gricignano di AversA, ATO2 Napoli-Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.
7. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.n.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.
8. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
9. **di INVIARE** copia alla UOD 03 per l'aggiornamento della banca dati.
10. **di INVIARE** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto.

Dr. Luca Scirman
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 47 del 13/07/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "Progetto di coltivazione e recupero ambientale del comparto estrattivo CO6BN_01 ubicato nel Comune di Pontelandolfo (BN)" - Proponente LA.I.F. S.r.l. - CUP 7946.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 694524 del 25/10/2016 contrassegnata con CUP 7946, la LA.I.F. S.r.l., con sede in Ponte (BN) alla Via Statale 372, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "*Progetto di coltivazione e recupero ambientale del comparto estrattivo CO6BN_01 ubicato nel Comune di Pontelandolfo (BN)*";
b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Nevia Carotenuto e dall'ing. Antonio Del Gaudio, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 730338 del 09/11/2016, la LA.I.F. S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 794728 del 06/12/2016;
d. che la LA.I.F. S.r.l. ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 826496 del 20/12/2016, n. 191898 del 15/03/2017, n. 192155 del 15/03/2017 e n. 192544 del 15/03/2017;
e. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 125745 del 21/02/2017, la LA.I.F. S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 347860 e n. 347844 del 06/12/2016 e n. 351421 del 17/05/2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/06/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*Considerato che:*
    - *la documentazione trasmessa ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA ha evidenziato la necessità di richiedere integrazioni e chiarimenti come esplicitati nella prot. 125745 del 21/02/2017 riscontrata dal proponente;*
    - *il progetto, dalle planimetrie prodotte, risulta non interferire con il reticolo idrografico superficiale; l'attivazione del comparto non porterà modifiche al regime idraulico del locale reticolo idrografico né incrementi di portata e in ogni caso, pur ritenendo le sezioni idrauliche dei recettori esistenti idonee, è stato previsto un adeguamento delle sole sezioni idrauliche della cunetta stradale, sostituendo la stessa con un cunettone trapezoidale in calcestruzzo e ricostruendo le tubazioni dei tombini stradali esistenti, parzialmente occluse.*
    - *il metodo di coltivazione è stato fortemente condizionato dalla conformazione della cava abbandonata, dalla quale parte la coltivazione e si accede all'area del comparto, e anche dalla necessità di lasciare una distanza di almeno 25 m tra la falda e il franco di coltivazione ma ottenendo una cubatura significativa di materiale estratto.*
    - *la tombatura di 3 metri, afferma il proponente, nasce dalla volontà di tombare parzialmente la cava ed ottenere una migliore ricomposizione ambientale. Per quanto riguarda il rischio di ristagni nella parte inferiore della cava, alla pendenza del 4% prevista dal progetto è stata aggiunta anche una apposita rete scolante;*
    - *il proponente attesta che dai dati della perizia botanica del 2010 e dai dati botanici rilevati a marzo 2016 la copertura vegetale ha come riferimento più prossimo l'associazione Lathyro digitati-Quercetum cerridis Bonin & Gamisans 1976 con presenza di taxa sub-cosmopoliti che ne banalizzano la composizione floristica, ne incrementano il grado di emerobia e ne riducono notevolmente il valore naturalistico. L'assetto vegetazionale previsto risulta in sintonia con la copertura vegetale esistente.*

- *sono state proposte ulteriori attività per il recupero vegetazionale ovvero l'idrosemina delle alzate dei gradoni che si sviluppano al di sopra della quota della strada Cerqueto-Ciarli con specie locali casmofitiche i cui semi saranno prelevati da comunità presenti sulle pareti rocciose del Monte Forgione e l'espianto e il trapianto ex novo degli esemplari delle specie arboree e arbustive presenti all'attualità nell'area del comparto individuati secondo parametri di vigore e sanità. Tali trapianti riguarderanno i sottolotti A1 della cava abbandonata e i due gradoni più alti dei sottolotti A1 e A2 dell'intero comparto. Infine sarà prevista una pacciamatura per incrementare la fertilità dei terreni;*
- *in merito alle emissioni di polveri il proponente, oltre a non effettuare alcuna lavorazione del materiale estratto in cava (assenza del frantoio), prevede una serie di misure gestionali atte a contenere e a mitigare la diffusione delle polveri, quali:*
  1) bagnatura delle piste interne all'area con frequenza e quantitativi di acqua idonei in relazione alla situazione meteorologica e alla frequenza dei transiti;
  2) frequente pulizia della strada di accesso al fine di contenere il livello di polveri risollevate dai mezzi in transito;
  3) limitazione della velocità (30 km/h) all'interno del sito e sulla strada di accesso;
  4) copertura con teloni dei mezzi che trasportano materiale polverulento in ingresso/uscita dalla cava.
  5) sospensione delle attività di movimentazione di materiale polverulento durante giornate particolarmente ventose, in presenza di ricettori sottovento.
  6) pulizia delle ruote e dello chassis degli autocarri prima dell'uscita dei mezzi sulla viabilità ordinaria, al fine di limitare l'imbrattamento della medesima con polvere o con fango (che una volta asciugato diventa una fonte aggiuntiva di polverosità aerodispersa).

  Nel caso in cui i suddetti interventi non fossero sufficienti a limitare la polverosità aerodispersa, anche in relazione a condizioni meteorologiche favorevoli al risollevamento (periodi particolarmente secchi o giornate ventose), verrà eseguita la bagnatura del materiale estratto, per limitare il più possibile la polverosità nella fasi di movimentazione;
- *il ricorso alle barriere in telo HDPE stabilizzato agli UV di colore verde e a maglia fine, ritenute adeguate per l'abbattimento delle polveri e come barriere frangivento è giustificata dalla necessità di assicurare una immediata protezione dalla diffusione delle polveri rispetto a quella offerta dalle barriere vegetali, che necessitano di un lasso di tempo per la crescita delle specie; in ogni caso è stata prevista la creazione di una cortina vegetale lungo tutto il tratto di cava che costeggia l'intero tratto viario della strada Cerqueto-Ciarli. La cortina vegetale prevede la piantumazione di alberi di pioppo cipressino con un sesto di impianto di 2,5 metri e l'utilizzo di piante di circa 2,5 metri al momento dell'impianto. Tale cortina, oltre all'ulteriore abbattimento delle polveri, consentirà un mascheramento della cava abbandonata e dell'entrata del comparto. Inoltre qualora le barriere in telo HDPE non dovessero risultare sufficientemente adeguate a contrastare la dispersione aerea della polvere, è stata proposta la creazione di una cortina vegetale con la piantumazione di un filare di cipressi di Leyland a ridosso della barriera in telo HDPE, ad una distanza di circa 1 metro da questa, internamente al comparto estrattivo in modo da massimizzare la funzione di abbattimento polveri;*
- *la viabilità esistente è stata ritenuta idonea al traffico generato dalle attività di cava ed inoltre il proponente provvederà a propria cura e spesa ad eseguire la manutenzione periodica della sovrastruttura stradale, quando necessaria;*
- *l'area del comparto, secondo la documentazione trasmessa dal proponente, non include superfici soggette ad usi civici;*
- *in merito alle problematiche connesse con la presenza di area boscata all'interno del comparto dalla planimetria trasmessa si evince che l'attuale perimetrazione del comparto è interna, tranne che per la parte di area di cava dismessa, alla perimetrazione del comparto originario, per il quale la perizia del prof. Mazzoleni ha accertato l'assenza di area boscata rispondente alla definizione della normativa di riferimento; a tal proposito si*

evidenzia che il proponente non ha trasmesso la richiesta relazione agronomico - forestale, atta a verificare l'eventuale sussistere della destinazione a bosco in ragione dei criteri riportati all'articolo 2 comma 4 della norma quadro sulla forestazione di cui al DLgs 227/2001;

- *sempre in merito alla presenza di area boscata all'interno del comparto, salvo diversa indicazione della UOD Servizio Territoriale Provinciale di Benevento e della Comunità Montana Titerno – Alto Tammaro, risulta chiarificatrice la valutazione espressa dalla UOD Genio Civile di Benevento, con la nota prot. n. 0209991 del 22/03/2017, in ordine a quanto disposto dal D.Lgs 227/2001 art. 2 commi 2 e 6 in materia di aree boscate nelle more dell'emanazione delle norme regionali che in Campania già erano intervenute con la L.R. 11/1996;*
- *una porzione del comparto ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 (aree di tutela dei corpi idrici superficiali per la distanza dal Rio Secco);*
- *gli aspetti geologici ed idrogeologici nonché le attività di tutela e salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee sono stati indagati dal proponente, che ha previsto, oltre ad accorgimenti strutturali del progetto, anche Piani di emergenza e misure gestionali per evitare effetti negativi sulla qualità delle acque della falda sotterranea; sono state inoltre previste misure specifiche al fine di monitorare le caratteristiche delle stesse con riferimento ai parametri per le acque idropotabili;*

TENUTO CONTO che:

- *in merito ai vincoli paesaggistici (distanza dai corsi d'acqua, aree boscate, eventuali tratturi citati nelle memorie depositate in Conferenza di Servizi) i soggetti competenti non si sono ancora definitivamente espressi sul progetto; la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Caserta e Benevento con nota prot. 5348 del 18/04/2017, ha comunicato che la documentazione prodotta è insufficiente ad esprimere il parere di competenza;*
- *in merito agli aspetti connessi alle distanze stabilite dalle NTA del PRAE, è di competenza della UOD Genio civile di Benevento verificarne la rispondenza con quanto emerge dalla documentazione presentata dal proponente oggetto di richieste di verifica dagli Enti e privati intervenuti nella indetta conferenza dei servizi;*
- *in merito agli aspetti inerenti Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati, Acque Reflue e Monitoraggio Acque Interne, Emissioni in atmosfera e Inquinamento acustico, l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ha rilasciato il proprio parere favorevole con prescrizioni;*
- *l'ATO Calore Irpino ha espresso prima un parere negativo (prot. 1164 del 21/02/2017), motivato, sulla scorta delle osservazioni dell'Alto Calore Servizi S.p.A. e per quanto asserito in termini di Piano alle aree di salvaguardia, dalle possibili interferenze negative del progetto sulla quantità e qualità delle acque della falda che alimenta la sorgente Sorgenza utilizzata per scopi potabili, e successivamente ha chiesto all'Alto Calore Servizi S.p.A. (prot. 2754 del 10/05/2017) di dare ulteriore riscontro con approfondimenti di sorta sulle integrazioni/controdeduzioni trasmesse dal proponente con nota prot. 2655 del 08/05/2017;*
- *la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi è prevista per il 20/06/2017 e che in tale sede i diversi Enti dovranno esprimersi definitivamente sul progetto ognuno per quanto di propria competenza;*

VALUTATO che:

- *il parere favorevole dell'ARPAC, con prescrizioni, porta ad escludere con ragionevole certezza potenziali impatti negativi sulle caratteristiche quantitative e qualitative della falda presente sotto l'area del comparto; le citate prescrizioni dell'ARPAC in materia di acque sono tese al controllo delle caratteristiche qualitative e quantitative dell'acquifero che alimenta la Sorgente Sorgenza;*
- *fatte salve le determinazioni della UOD Genio Civile di Benevento in ordine alla perimetrazione del comparto che la norma del PRAE vuole perimetrate al netto di aree vincolate, è necessario acquisire il parere in materia paesaggistica anche con riferimento all'interferenza del comparto con altre aree tutelate ai sensi del Dlgs 42/2004 (es. fascia di rispetto di 150 mt dei corsi d'acqua) e ad altri eventuali beni tutelati;*

RITENUTO che:

- *è opportuno che il nuovo assetto vegetazionale preveda una disposizione degli esemplari delle specie previste quanto più è possibile simile a quello presente nell'area di influenza del comparto, non legato a rigidità geometriche e densità che nulla hanno a che fare con gli assetti vegetazionali naturali preesistenti;*
- *per l'idrosemina delle alzate dei gradoni che si sviluppano al di sopra della quota della strada Cerqueto-Ciarli con specie locali casmofitiche, proposta nelle integrazioni, debba essere evitato il prelievo da comunità presenti sulle pareti rocciose del Monte Forgione in quanto tale area è prossima al SIC IT8020009 Pendici Meridionali del Monte Mutria ed il prelievo di ingenti quantità di semi potrebbe determinare incidenze significative negative sulle comunità vegetali tipiche degli habitat 8210 e 8310;*
- *è opportuno, visto il contesto di riferimento connotato da una scarsa antropizzazione e da naturalità diffusa, che la recinzione dell'area del cantiere estrattivo sia posta ad una distanza di 20 cm tra il suolo e la rete al fine di consentire il passaggio della piccola fauna;*
- *è necessario che tutti gli automezzi adibiti al trasporto del materiale estratto siano dotati di cassoni a tenuta e viaggino con la copertura superiore chiusa con qualsiasi condizione metereologica;*
- *sempre in materia i dispersione delle polveri sarà necessario prevedere sin dall'inizio dei lavori la creazione di una cortina vegetale con la piantumazione di un filare di cipressi di Leyland a ridosso della barriera in telo HDPE, invertendo le posizioni (barriera di cipressi esterna alla barriera interna di HDPE) in modo da consentire la massima protezione dalla dispersione aerea delle polveri ed anche la mitigazione degli impatti paesaggistici dell'area di cava;*
- *è necessario che tutti i risultati delle attività di monitoraggio a farsi sulle diverse matrici ambientali siano pubblicate sul sito web del proponente e rese disponibili al pubblico sia sotto forma di relazione semestrale che sotto forma di dati elementari da aggiornarsi tempestivamente a seguito dei rilevamenti eseguiti;*
- *le dimensioni dello strato di terreno vegetale da apporre sulle superfici rimodellate devono essere idonee a garantire il buon andamento e la riuscita del progetto di recupero ambientale; in tal senso è opportuno prevedere che l'adeguatezza del previsto strato di terreno di 50 cm debba essere verificata, in fase di attuazione del progetto, alla luce dei risultati della ricomposizione ambientale del primo lotto in termini di attecchimento e sviluppo delle specie utilizzate e, ove il caso lo richieda, vengano messe in atto tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire l'ottimale sviluppo del nuovo assetto vegetazionale;*
- *l'eventuale terreno vegetale di provenienza esterna al sito estrattivo, anche se allo stato non previsto, debba presentare caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche simili a quello dei terreni attualmente presenti nell'area del comparto; a tal fine, in quelle che saranno le future aree di scotico dovranno essere effettuati dei prelievi di suolo a campione (almeno 5 per ettaro) da sottoporre ad analisi, effettuando il prelievo in superficie per una osservazione superficiale o speditiva o secondo la tecnica del minipit (o pozzetto) cioè uno scavo di circa 50 cm di profondità, utile per verificare le condizioni dello strato maggiormente interessato dalle radici che è quello che si prevede in genere di scoticare; le analisi da effettuarsi sui campioni dovranno essere almeno quelle di seguito citate: tessitura (USDA), reazione (pH in H2O), sostanza organica (%), calcare totale (%), calcare attivo (%), capacità di scambio cationico (meq/100), salinità; anche se il progetto all'attualità non prevede apporti dall'esterno di terreno vegetale, tali indagini dovranno essere ugualmente effettuate a scopo cautelativo, qualora in fase di esecuzione degli interventi di ricomposizione si rendessero necessari tali apporti dall'esterno;*
- *nel progetto di recupero vegetazionale la tempistica debba prevedere, in sequenza, prima la semina delle essenze erbacee e dopo un intervallo minimo di due anni la piantumazione di quelle arbustive e arboree; le cure colturali, fatta salva la durata delle attività di estrazione come previste nel progetto, debbano protrarsi per almeno cinque anni successivi al completamento del recupero ambientale; è necessario adeguare il crono programma del progetto alle predette previsioni;*

- *debbano essere rispettate tutte le misure di mitigazione, sia strutturali che gestionali, previste nel progetto e nelle integrazioni di volta in volta fornite, opportunamente riviste e coordinate con il quadro prescrittivo imposto dai diversi Enti, garantendo in particolare il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nei pareri dell'ARPAC relativi alle diverse matrici e componenti ambientali;*
- *debba essere predisposto un piano di monitoraggio ambientale con riferimento alle seguenti tematiche: polveri; rumore; vibrazioni; aspetti naturalistici (ricostituzione delle caratteristiche vegetazionali ed ecologiche del sito, con riferimento particolare allo stato delle fitocenosi), acque. Tale piano, tenendo conto delle misure di mitigazione già previste nel progetto e nelle integrazioni trasmesse nonché del quadro prescrittivo previsto dai diversi Enti, dovrà descrivere nel dettaglio le attività a farsi, comprensive della frequenza, e le modalità di restituzione dei dati. Tutte le attività dovranno essere dettagliate con riferimento sia alle metodologie che alle attività da porre in essere (da descrivere sia in termini qualitativi che quantitativi). Il Piano dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA, al dipartimento ARPAC competente per territorio e al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento. Su tale Piano di Monitoraggio l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà sulla scorta delle risultanze dell'istruttoria compiuta da ARPAC;*
- *per le attività di monitoraggio, da effettuarsi secondo il prescritto Piano, debba essere stipulata una convenzione con ARPAC in materia di controlli con oneri a carico del proponente;*
- *con cadenza quinquennale, calcolata dall'inizio delle attività di cui al progetto, il proponente dovrà produrre una relazione inerente le attività svolte, i dati di monitoraggio rilevati e tutte le informazioni necessarie a garantire la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni impartite in sede di VIA. Tale relazione, corredata dai necessari documenti tecnici, dovrà essere trasmessa per le eventuali determinazioni all'Autorità competente in materia di VIA, al Genio Civile di Benevento e al dipartimento ARPAC competente per territorio. Sulla scorta dei pareri e dei riscontri dei citati soggetti, e fermi restando gli esiti dei controlli previsti dalla normativa di riferimento da parte dell'organo di vigilanza, l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà sulla citata verifica di ottemperanza;*
- *considerata la durata del progetto indicata dal proponente (durata complessiva di coltivazione pari a 234 mesi oltre a 3 mesi per la fase di incantieramento e i rimanenti 3 mesi impiegati per completamento del ripristino ambientale della parte residua del piano finale di cava) e l'ulteriore tempistica derivante dal prescritto intervallo tra semine e trapianti nonché dalla prescritta durata temporale delle cure colturali, si ritiene necessario che il progetto de quo venga sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA (art. 20 del Dlgs 152/2006) con cadenza decennale i cui termini decorrono dall'avvio dei lavori. La verifica di assoggettabilità a farsi non interrompe i lavori di realizzazione del progetto de quo, sempre che le verifiche di ottemperanza precedentemente espletate si siano concluse con esito favorevole. La verifica di assoggettabilità decennale assorbe la verifica di ottemperanza per il quinquennio di riferimento;*

si determina di escludere il progetto dalla Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

- ***rispetto di tutte le prescrizioni relative alle diverse matrici e componenti ambientali impartite dall'ARPAC nei propri pareri acquisiti agli atti della Conferenza di Servizi indetta dal Genio Civile di Benevento;***
- ***revisione del nuovo assetto vegetazionale prevedendo una disposizione degli esemplari delle specie previste quanto più è possibile simile a quello presente nell'area di influenza del comparto, non legato a rigidità geometriche e densità non coerenti con gli assetti vegetazionali naturali preesistenti;***
- ***per l'idrosemina delle alzate dei gradoni che si sviluppano al di sopra della quota della strada Cerqueto-Ciarli con specie locali casmofitiche, proposta nelle integrazioni, non effettuare il prelievo da comunità presenti sulle pareti rocciose del Monte Forgione in quanto tale area è prossima al SIC IT8020009 Pendici Meridionali del Monte Mutria ed il***

prelievo di ingenti quantità di semi potrebbe determinare incidenze significative negative sulle comunità vegetali tipiche degli habitat 8210 e 8310;

- ***visto il contesto di riferimento, connotato da una scarsa antropizzazione e da naturalità diffusa, prevedere che la recinzione dell'area del cantiere estrattivo sia posta ad una distanza di 20 cm tra il suolo e la rete al fine di consentire il passaggio della piccola fauna;***
- ***utilizzare per il trasporto del materiale estratto esclusivamente automezzi dotati di cassoni a tenuta, prevedendo la chiusura della copertura superiore con qualsiasi condizione metereologica;***
- ***sempre in materia i dispersione delle polveri prevedere sin dall'inizio dei lavori la creazione di una cortina vegetale con la piantumazione di un filare di cipressi di Leyland a ridosso della barriera in telo HDPE, invertendo le posizioni (barriera di cipressi esterna alla barriera interna di HDPE) in modo da consentire la massima protezione dalla dispersione aerea delle polveri ed anche la mitigazione degli impatti visivi dell'area di cava;***
- ***pubblicare tutti i risultati delle attività di monitoraggio a farsi sulle diverse matrici ambientali sul sito web del proponente in una apposita sezione e rendere disponibili al pubblico i dati di monitoraggio sia sotto forma di relazione semestrale che sotto forma di dati elementari da aggiornarsi tempestivamente a seguito dei rilevamenti eseguiti;***
- ***verificare l'adeguatezza del previsto strato di terreno di 50 cm, in fase di attuazione del progetto, alla luce dei risultati della ricomposizione ambientale del primo lotto in termini di attecchimento e sviluppo delle specie utilizzate e, ove il caso lo richieda, mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire l'ottimale sviluppo del nuovo assetto vegetazionale;***
- ***garantire che l'eventuale terreno vegetale di provenienza esterna al sito estrattivo, anche se allo stato non previsto, presenti caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche simili a quello dei terreni attualmente presenti nell'area del comparto; a tal fine, in quelle che saranno le future aree di scotico dovranno essere effettuati dei prelievi di suolo a campione (almeno 5 per ettaro) da sottoporre ad analisi, effettuando il prelievo in superficie per una osservazione superficiale o speditiva o secondo la tecnica del minipit (o pozzetto) cioè uno scavo di circa 50 cm di profondità, utile per verificare le condizioni dello strato maggiormente interessato dalle radici che è quello che si prevede in genere di scoticare; le analisi da effettuarsi sui campioni dovranno essere almeno quelle di seguito citate: tessitura (USDA), reazione (pH in H2O), sostanza organica (%), calcare totale (%), calcare attivo (%), capacità di scambio cationico (meq/100), salinità; anche se il progetto all'attualità non prevede apporti dall'esterno di terreno vegetale, tali indagini dovranno essere ugualmente effettuate a scopo cautelativo prima delle operazioni di scotico, qualora in fase di esecuzione degli interventi di ricomposizione si rendessero necessari tali apporti dall'esterno;***
- ***nel progetto di recupero vegetazionale prevedere, in sequenza, prima la semina delle essenze erbacee e dopo un intervallo minimo di due anni la piantumazione di quelle arbustive e arboree; protrarre le cure colturali, fatta salva la durata delle attività di estrazione come previste nel progetto, per almeno cinque anni successivi al completamento del recupero ambientale; adeguare il crono programma del progetto alle predette previsioni;***
- ***rispetto di tutte le misure di mitigazione, sia strutturali che gestionali, previste nel progetto e nelle integrazioni di volta in volta fornite, opportunamente riviste e coordinate con il quadro prescrittivo imposto dai diversi Enti;***
- ***predisporre un piano di monitoraggio ambientale con riferimento alle seguenti tematiche: polveri; rumore; vibrazioni; aspetti naturalistici (ricostituzione delle caratteristiche vegetazionali ed ecologiche del sito, con riferimento particolare allo stato delle fitocenosi), acque. Tale piano, tenendo conto delle misure di mitigazione già previste dal progetto e dalle integrazioni trasmesse nonché del quadro prescrittivo previsto nel parere dei diversi Enti, dovrà descrivere nel dettaglio le attività a farsi,***

comprensive della frequenza, e le modalità di restituzione dei dati. Tutte le attività dovranno essere dettagliate con riferimento sia alle metodologie che alle attività da porre in essere (da descrivere sia in termini qualitativi che quantitativi). Il Piano dovrà essere sottoposto ad ARPAC per le opportune determinazioni;

- ***per le attività di monitoraggio, da effettuarsi secondo il prescritto Piano, stipulare una convenzione con ARPAC in materia di controlli con oneri a carico del proponente;***
- ***produrre con cadenza quinquennale, calcolata dall'inizio delle attività di cui al progetto, una relazione inerente le attività svolte, i dati di monitoraggio rilevati e tutte le informazioni necessarie a garantire la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni impartite in sede di VIA. Tale relazione, corredata dai necessari documenti tecnici, dovrà essere trasmessa per le eventuali determinazioni all'Autorità competente in materia di VIA, al Genio Civile di Benevento e al dipartimento ARPAC competente per territorio. Sulla scorta dei pareri e dei riscontri dei citati soggetti, e fermi restando gli esiti dei controlli previsti dalla normativa di riferimento da parte dell'organo di vigilanza, l'Autorità competente in materia di VIA provvederà ad effettuare la citata verifica di ottemperanza;***
- ***considerata la durata del progetto indicata dal proponente (durata complessiva di coltivazione pari a 234 mesi oltre a 3 mesi per la fase di incantieramento e i rimanenti 3 mesi impiegati per completamento del ripristino ambientale della parte residua del piano finale di cava) e l'ulteriore tempistica derivante dal prescritto intervallo tra semine e trapianti nonché dalla prescritta durata temporale delle cure colturali, si ritiene necessario che il progetto de quo venga sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA (art. 20 del Dlgs 152/2006) con cadenza decennale i cui termini decorrono dall'avvio dei lavori. La verifica di assoggettabilità a farsi non interrompe i lavori di realizzazione del progetto de quo, sempre che le verifiche di ottemperanza precedentemente espletate si siano concluse con esito favorevole. La verifica di assoggettabilità decennale assorbe la verifica di ottemperanza per il quinquennio di riferimento.***

Fatte salve le determinazioni della UOD Genio Civile di Benevento in ordine alla perimetrazione del comparto, resta ferma, ove del caso, la necessità di acquisire il parere in materia paesaggistica anche con riferimento all'interferenza del comparto con altre aree tutelate ai sensi del Dlgs 42/2004 (es. fascia di rispetto di 150 mt dei corsi d'acqua) e ad altri eventuali beni tutelati";

b. che l'esito della Commissione del 13/06/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente LA.I.F. S.r.l. con nota prot. reg. n. 427769 del 20/06/2017;
c. che la LA.I.F. S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 02/09/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;

- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 13/06/2017, il "Progetto di coltivazione e recupero ambientale del comparto estrattivo CO6BN_01 ubicato nel comune di Pontelandolfo (BN)", proposto dalla LA.I.F. S.r.l., con sede in ponte (BN) alla Via Statale 372, con le seguenti prescrizioni:
    - 1.1 rispetto di tutte le prescrizioni relative alle diverse matrici e componenti ambientali impartite dall'ARPAC nei propri pareri acquisiti agli atti della Conferenza di Servizi indetta dal Genio Civile di Benevento;
    - 1.2 revisione del nuovo assetto vegetazionale prevedendo una disposizione degli esemplari delle specie previste quanto più è possibile simile a quello presente nell'area di influenza del comparto, non legato a rigidità geometriche e densità non coerenti con gli assetti vegetazionali naturali preesistenti;
    - 1.3 per l'idrosemina delle alzate dei gradoni che si sviluppano al di sopra della quota della strada Cerqueto-Ciarli con specie locali casmofitiche, proposta nelle integrazioni, non effettuare il prelievo da comunità presenti sulle pareti rocciose del Monte Forgione in quanto tale area è prossima al SIC IT8020009 Pendici Meridionali del Monte Mutria ed il prelievo di ingenti quantità di semi potrebbe determinare incidenze significative negative sulle comunità vegetali tipiche degli habitat 8210 e 8310;
    - 1.4 visto il contesto di riferimento, connotato da una scarsa antropizzazione e da naturalità diffusa, prevedere che la recinzione dell'area del cantiere estrattivo sia posta ad una distanza di 20 cm tra il suolo e la rete al fine di consentire il passaggio della piccola fauna;
    - 1.5 utilizzare per il trasporto del materiale estratto esclusivamente automezzi dotati di cassoni a tenuta, prevedendo la chiusura della copertura superiore con qualsiasi condizione metereologica;
    - 1.6 sempre in materia i dispersione delle polveri prevedere sin dall'inizio dei lavori la creazione di una cortina vegetale con la piantumazione di un filare di cipressi di Leyland a ridosso della barriera in telo HDPE, invertendo le posizioni (barriera di cipressi esterna alla barriera interna di HDPE) in modo da consentire la massima protezione dalla dispersione aerea delle polveri ed anche la mitigazione degli impatti visivi dell'area di cava;
    - 1.7 pubblicare tutti i risultati delle attività di monitoraggio a farsi sulle diverse matrici ambientali sul sito web del proponente in una apposita sezione e rendere disponibili al pubblico i dati di monitoraggio sia sotto forma di relazione semestrale che sotto forma di dati elementari da aggiornarsi tempestivamente a seguito dei rilevamenti eseguiti;
    - 1.8 verificare l'adeguatezza del previsto strato di terreno di 50 cm, in fase di attuazione del progetto, alla luce dei risultati della ricomposizione ambientale del primo lotto in termini di attecchimento e sviluppo delle specie utilizzate e, ove il caso lo richieda, mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire l'ottimale sviluppo del nuovo assetto vegetazionale;

1.9 garantire che l'eventuale terreno vegetale di provenienza esterna al sito estrattivo, anche se allo stato non previsto, presenti caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche simili a quello dei terreni attualmente presenti nell'area del comparto; a tal fine, in quelle che saranno le future aree di scotico dovranno essere effettuati dei prelievi di suolo a campione (almeno 5 per ettaro) da sottoporre ad analisi, effettuando il prelievo in superficie per una osservazione superficiale o speditiva o secondo la tecnica del minipit (o pozzetto) cioè uno scavo di circa 50 cm di profondità, utile per verificare le condizioni dello strato maggiormente interessato dalle radici che è quello che si prevede in genere di scoticare; le analisi da effettuarsi sui campioni dovranno essere almeno quelle di seguito citate: tessitura (USDA), reazione (pH in H2O), sostanza organica (%), calcare totale (%), calcare attivo (%), capacità di scambio cationico (meq/100), salinità; anche se il progetto all'attualità non prevede apporti dall'esterno di terreno vegetale, tali indagini dovranno essere ugualmente effettuate a scopo cautelativo prima delle operazioni di scotico, qualora in fase di esecuzione degli interventi di ricomposizione si rendessero necessari tali apporti dall'esterno;

1.10 nel progetto di recupero vegetazionale prevedere, in sequenza, prima la semina delle essenze erbacee e dopo un intervallo minimo di due anni la piantumazione di quelle arbustive e arboree; protrarre le cure colturali, fatta salva la durata delle attività di estrazione come previste nel progetto, per almeno cinque anni successivi al completamento del recupero ambientale; adeguare il crono programma del progetto alle predette previsioni;

1.11 rispetto di tutte le misure di mitigazione, sia strutturali che gestionali, previste nel progetto e nelle integrazioni di volta in volta fornite, opportunamente riviste e coordinate con il quadro prescrittivo imposto dai diversi Enti;

1.12 predisporre un piano di monitoraggio ambientale con riferimento alle seguenti tematiche: polveri; rumore; vibrazioni; aspetti naturalistici (ricostituzione delle caratteristiche vegetazionali ed ecologiche del sito, con riferimento particolare allo stato delle fitocenosi), acque. Tale piano, tenendo conto delle misure di mitigazione già previste dal progetto e dalle integrazioni trasmesse nonché del quadro prescrittivo previsto nel parere dei diversi Enti, dovrà descrivere nel dettaglio le attività a farsi, comprensive della frequenza, e le modalità di restituzione dei dati. Tutte le attività dovranno essere dettagliate con riferimento sia alle metodologie che alle attività da porre in essere (da descrivere sia in termini qualitativi che quantitativi). Il Piano dovrà essere sottoposto ad ARPAC per le opportune determinazioni;

1.13 per le attività di monitoraggio, da effettuarsi secondo il prescritto Piano, stipulare una convenzione con ARPAC in materia di controlli con oneri a carico del proponente;

1.14 produrre con cadenza quinquennale, calcolata dall'inizio delle attività di cui al progetto, una relazione inerente le attività svolte, i dati di monitoraggio rilevati e tutte le informazioni necessarie a garantire la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni impartite in sede di VIA. Tale relazione, corredata dai necessari documenti tecnici, dovrà essere trasmessa per le eventuali determinazioni all'Autorità competente in materia di VIA, al Genio Civile di Benevento e al dipartimento ARPAC competente per territorio. Sulla scorta dei pareri e dei riscontri dei citati soggetti, e fermi restando gli esiti dei controlli previsti dalla normativa di riferimento da parte dell'organo di vigilanza, l'Autorità competente in materia di VIA provvederà ad effettuare la citata verifica di ottemperanza;

1.15 considerata la durata del progetto indicata dal proponente (durata complessiva di coltivazione pari a 234 mesi oltre a 3 mesi per la fase di incantieramento e i rimanenti 3 mesi impiegati per completamento del ripristino ambientale della parte residua del piano finale di cava) e l'ulteriore tempistica derivante dal prescritto intervallo tra semine e trapianti nonché dalla prescritta durata temporale delle cure colturali, si ritiene necessario che il progetto de quo venga sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA (art. 20 del Dlgs 152/2006) con cadenza decennale i cui termini decorrono dall'avvio dei lavori. La verifica di assoggettabilità a farsi non interrompe i lavori di realizzazione del progetto de quo, sempre che le verifiche di ottemperanza precedentemente espletate si siano

concluse con esito favorevole. La verifica di assoggettabilità decennale assorbe la verifica di ottemperanza per il quinquennio di riferimento.

Fatte salve le determinazioni della UOD Genio Civile di Benevento in ordine alla perimetrazione del comparto, resta ferma, ove del caso, la necessità di acquisire il parere in materia paesaggistica anche con riferimento all'interferenza del comparto con altre aree tutelate ai sensi del Dlgs 42/2004 (es. fascia di rispetto di 150 mt dei corsi d'acqua) e ad altri eventuali beni tutelati.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente LA.I.F. S.r.l.;
   - alla 50 09 13 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 47 del 20/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 ART 209 / DGR 386/2016 - DITTA ECOSISTEM SAN FELICE SRL - PRESA D'ATTO DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE PER LE DITTE IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE, PER LA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RIFIUTI PERICOLOSI, UBICATO IN SAN FELICE A CANCELLO (CE) LOC TAVERNOLA

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n.50 del 25/07/2016, in attuazione del DLgs.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D.n.1895 del 06/08/2003 la ditta ECOSISTEM SAN FELICE SRL, è stata autorizzata, ai sensi dell'art.28 della DLgs. 22/1997, all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi ubicato in San felice a Cancello (CE) loc. Tavernola fino al 25/10/2005;
- con D.D.n.167 del 05/07/2005 la ditta è stata autorizzata in via provvisoria alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.4 DPR/1991 e art.6 DPR 203/1988;
- con D.D.n.739 del 26/10/2005, ai sensi dell'art.28 del DLgs. 22/1997, la ditta ha avuto la proroga dell'autorizzazione di un anno;
- con D.D.n.758 del 10/10/2006, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006, la ditta ha avuto la proroga dell'autorizzazione di un anno;
- con D.D.n.1146 del 25/10/2007, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006, ha avuto la proroga dell'autorizzazione fino al 09/10/2016;
- con D.D.n.112 del 15/05/2008, ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs 152/0026, la ditta è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera.

Considerato che:

- la ditta, in possesso di certificazione ambientale, con nota acquisita al prot. reg. n.0160152 del 17/03/2016 e successive integrazioni, ha presentato istanza volta ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art.209 del DLgs. n.152/2006, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente;
- la ditta a corredo dell'istanza ha depositato la polizza fideiussoria n. 0691408473 stipulata con la HDI Ass.ni spa con sede legale in Roma alla via Abruzzi n. 10, con scadenza al 16/06/2027. per un importo garantito pari ad E.2.700/00, per eventuali danni all'ambiente che posso scaturire dall'attività;
- la ditta ha presentato istanza acquisita al prot. reg. n. 0103043 del 04/02/2008, per il rilascio dell'A.I.A. per l'impianto esistente codice IPPC 5.1;
- il procedimento è stato avviato dal Settore TAP Ecologia di Caserta, con nota prot.n.0233511 del 14/03/2008 e nella CdS tenutasi in data 24/11/2011 è stato espresso parere negativo al rilascio dell'A.I.A. in quanto l'impianto ricadeva per l'intera area nella fascia a rischio frana R4 e per l'area relativa ai mappali del fg. 15 nella fascia a rischio idraulico R3;
- la ditta, con nota acquisita al prot.reg. n.0025374 del 14/01/2016, ha richiesto la riapertura del procedimento AIA per l'impianto esistente, avendo nelle more ottenuto il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, con provvedimento n.3288 del 22/12/2015, con il quale è stato approvato il progetto per riperimetrare la pericolosità ed il rischio frane nell'area, con prescrizioni. Inoltre con la Delibera n.30 del 28/07/2014 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Compartimento Centrale è stato adottato il progetto di stralcio di assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino, per cui è stato eliminato il vincolo per l'area sulla quale sorge l'impianto;
- il Tavolo Tecnico del 13/09/2016, verbale prot.n.0597670, convocato dalla UOD con nota prot. n.0503532 del 22/07/2016, ha ritenuto che il procedimento possa essere riaperto a condizione che la ditta:
    - ripresenti tutta la documentazione, entro gg. 90 a far data da oggi, in osservanza alla nuova normativa di settore;
    - provveda al pagamento di eventuale integrazione della tariffa per le spese istruttorie AIA;
    - continui l'attività secondo le modalità stabilite dalla CdS del 24/11/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rilevato che la UOD con nota prot.0667778 del 13/10/2016, trasmessa a tutti gli Enti di riferimento, nelle more dell'emanazione del provvedimento di rinnovo ex art.209 del DLgs 152/2006, ha rilasciato alla ditta l'attestazione al prosieguo dell'attività dell'impianto;
Ritenuto che sussistono le condizioni per la presa d'atto del rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 209 del DLgs. 152/2006, in favore della ditta ECOSISTEM SAN FELICE SRL - P.Iva 07168650633 - per la gestione di un impianto di rifiuti pericolosi, ubicato in San Felice a Cancello (CE), fino al 16/06/2026;
Dato atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.
Visti

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la DGR n.386/2016;
- la n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Avv. Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **di PRENDERE ATTO** del rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.209 del DLgs.152/2006 ovvero per le imprese in possesso della certificazione ambientale, in favore della ditta ECOSISTEM SAN FELICE SRL - P.IVA 07168650633 - per la gestione di un impianto di rifiuti pericolosi, ubicato nel comune di San Felice a Cancello (CE) loc. Tavernola, fino al 16/06/2026, a condizione la ditta non gestisca un quantitativo di rifiuti pericolosi da sottoporre ad operazione di recupero R5 e di smaltimento D13.D14-D15 superiore alle 10 tonn/giorno, come stabilito dalla CdS del 24/11/2011
2. **di PRECISARE CHE:**
   - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del DLgs. 152/2006 e smi.
   - la ditta, atteso che la certificazione ambientale depositata ha una durata inferiore a 5 anni, ai sensi della DGR 386/2016, è obbligata a trasmettere alla UOD, oltre all'audit annuale, il rinnovo della certificazione ambientale ed in caso di inosservanza saranno adottati i provvedimenti consequenziali;
   - la ditta, ai sensi dell'art.209 del DLgs. 152/2006, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD la eventuale decadenza, a qualsiasi titolo avvenuta, della registrazione ottenuta ai sensi del Regolamento(CE) n.1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25/11/2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit, che abroga il Regolamento (CE) n.761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE, o certificati Uni En Iso 14001;
   - l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli, ai sensi dell'art. 197 del DLgs. n. 152/2006 e smi.
3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
5. **di INVIARE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di San Felice a Cancello (CE), ASL/CE Uopc di Arienzo (CE), ATO2 Napoli-Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.
6. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.n.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.
7. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. **di INVIARE** copia alla UOD 03 per l'aggiornamento della banca dati.
9. **di INVIARE** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto.

Dr. Luca Scirman
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 48 del 13/07/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "Impianto Recupero Rifiuti non pericolosi (200110 - Abbigliamento - e 200111 - Prodotto Tessili) nel comune di S. Nicola La Strada (CE)" Proponente: Soc. R&R Andolfi s.n.c. - CUP 8007.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 87939 del 08/02/2017 contrassegnata con CUP8007, la Soc. R&R Andolfi s.n.c., con sede nel Comun**e di S. Nicola La Strada (CE) – Viale Carlo III n. 217"**, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "**Impianto Recupero Rifiuti non pericolosi (200110 - Abbigliamento - e 200111 - Prodotti Tessili)**";
b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. Cristiano Fabio e dott. Manna Antonio;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07.06.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "**La Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d' Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:**
   - **attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale**
   - **redigere un piano di manutenzione programmata di tutti gli impianti e macchinari presenti in azienda;**
   - **effettuare una verifica periodica, con frequenza almeno annuale, dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto;**
   - **redigere un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto (quali ad es. scarichi di acque reflue, rumore) definendo frequenza, modalità di campionamento, esecuzione delle analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti, ed inoltrare sia il piano che gli esiti all'ARPAC territorialmente competente;**
   - **il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;**

b. che l'esito della Commissione del 07.06.2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente **Soc. R&R Andolfi s.n.c.** con nota prot. reg. n. 439993 del 26/06/2017;
c. che la Soc. R&R Andolfi s.n.c ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 07/11/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;

- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 07.06.2017, il progetto di ""**Impianto Recupero Rifiuti non pericolosi (200110 - Abbigliamento - e 200111 - Prodotti Tessili)**", proposto dalla **Soc. R&R Andolfi s.n.c**., con sede nel Comune **di S. Nicola La Strada (CE) – Viale Carlo III n. 217"** con le seguenti prescrizioni:
   - **attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale**
   - **redigere un piano di manutenzione programmata di tutti gli impianti e macchinari presenti in azienda;**
   - **effettuare una verifica periodica, con frequenza almeno annuale, dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto;**
   - **redigere un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto (quali ad es. scarichi di acque reflue, rumore) definendo frequenza, modalità di campionamento, esecuzione delle analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti, ed inoltrare sia il piano che gli esiti all'ARPAC territorialmente competente;**
   - **il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;**

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente **Soc. R&R Andolfi s.n.c**.;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - alla UOD 50 06 13
   - al Comune di San Nicola la Strada;
   - alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 48 del 20/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 ART 209 - DGR 386/2016 - DITTA ECOSUMMA SRL - PRESA D'ATTO DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE PER LE DITTE IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE, PER LA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, UBICATO IN FRANCOLISE (CE)

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n.50 del 25/07/2016, in attuazione del DLgs.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con DD n.48 del 21/05/2007, veniva rilasciata alla ECOSUMMA SRL, legalmente rappresentata da Oropallo Gaetano, nato a Somma Vesuviana (Na) il 15/01/1955, con sede legale in Somma Vesuviana (Na), via Angrisani, 10, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.446018 del REA, l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero rifiuti pericolosi e non, ubicato nel comune di Francolise (CE) alla via Appia – zona PIP lotto 11;
- con D.D. n.13 del 03/03/2009 veniva rettificato il D.D.n.28/2007;
- con D.D. n.25 del 22/01/2009 del Settore Tutela dell'Ambiente si prendeva atto della sostituzione di alcuni codici CER;
- con D.D. n.1125 del 21/10/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente, si prendeva atto di un integrazione di attività;
- con D.D. n.125 del 24/02/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, si prendeva atto di una integrazione al D.D. n.1125/2010;
- con D.D. n.389 del 06/06/2011del Settore Tutela dell'Ambiente il progetto presentato dalla ditta è stato escluso dalla procedura di VIA, con prescrizioni, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11/05/2011;
- con D.D. n.192 del 11/08/2011, è stato approvato il progetto per una variante sostanziale;
- la ditta, in possesso di certificazione ambientale, con nota acquisita al prot.reg. n.0748431 del 16/11/2016 e successive integrazioni, ha presentato istanza volta ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art.209 del DLgs. n.152/2006, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente;
- la ditta a corredo dell'istanza ha depositato la polizza fideiussoria n.1052433, stipulata con la ELBA Ass.ni Spa con sede legale in Milano alla via Mecenate n.90, con scadenza al 20/04/2029, per un capitale massimo garantito pari ad E.34.524/00, a copertura di eventuali di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività.

Rilevato che la UOD con nota prot.0345127 del 15/05/2017, trasmessa a tutti gli Enti di riferimento, nelle more dell'emanazione del provvedimento di rinnovo ex art.209 del DLgs 152/2006, ha rilasciato alla ditta l'attestazione al prosieguo dell'attività dell'impianto;

Ritenuto che sussistono le condizioni per la presa d'atto del rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 209 del DLgs. 152/2006, in favore della ditta ECOSUMMA SRL per la gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Francolise (CE), fino al 20/04/2027;

Dato atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la DGR n.386/2016;
- la n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Avv. Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **di PRENDERE ATTO** del rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.209 del DLgs.152/2006 ovvero per le imprese in possesso della certificazione ambientale, in favore della ditta ECOSUMMA SRL - P.Iva 01434691216 - per la gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel comune di Francolise (CE) alla via Appia - zona PIP lotto 11, fino al 20/04/2027.
2. **di PRECISARE CHE:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del DLgs. 152/2006 e smi.
- la ditta, atteso che la certificazione ambientale depositata ha una durata inferiore a 5 anni, ai sensi della DGR 386/2016, è obbligata a trasmettere alla UOD, oltre all'audit annuale, il rinnovo della certificazione ambientale ed in caso di inosservanza saranno adottati i provvedimenti consequenziali;
- la ditta, ai sensi dell'art.209 del DLgs.152/2006, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD la eventuale decadenza, a qualsiasi titolo avvenuta, della registrazione ottenuta ai sensi del Regolamento(CE) n.1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25/11/2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit, che abroga il Regolamento (CE) n.761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE, o certificati Uni En Iso 14001;
- l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli, ai sensi dell'art.197 del DLgs. n.152/2006 e smi.

3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
5. **di INVIARE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Francolise (CE), ASL/CE Uopc di Teano (CE), ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.
6. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.n.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.
7. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
8. **di INVIARE** copia alla UOD 03 per l'aggiornamento della banca dati.
9. **di INVIARE** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto.

Dr. Luca Scirman
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 49 del 20/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 ART 209 - DGR 386/2016 - DITTA EMME ECOLOGIA SRL - PRESA D'ATTO DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE PER LE DITTE IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE, PER LA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, UBICATO IN GRICIGNANO DI AVERSA (CE)

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n.50 del 25/07/2016, in attuazione del DLgs.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.183 del 03/08/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, BURC n.53 del 08/08/2011, è stata rilasciata alla ditta EMME ECOLOGIA srl, legalmente rappresentata dalla sig.ra Maisto Loredana nata a Melito di Napoli (NA) il 23/10/1974, con sede legale in Napoli alla via Seggio Del Popolo 22, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.809590 del REA, a far data dal 06/05/2009, P.IVA 06354891217, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) alla via Bortone snc zona ASI, su un'area di su un'area di mq.2.239 ca, censita al N.C.E.U. del suddetto Comune al foglio 3 p.lla 5471 sub 9, con scadenza al 18/07/2016;
- con D.D. n.237 del 31/10/2012 del Settore TAP Ecologia di Caserta, BURC n.70 del 05/12/2012, è stata rilasciata alla ditta l'autorizzazione definitiva all'esercizio;
- con D.D. n.5 del 14/01/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, BURC n.4 del 21/01/2013, si è preso atto di una variante non sostanziale consistente nella sostituzione dei codici CER 150203 - 180109 - 170604 con i codici CER 160509 - 160505 - 170904;
- con D.D. n.255 del 24/06/2013 del Settore Tutela dell'Ambiente, della UOD "Autorizzazioni e Rifiuti Ambientali Caserta"il progetto della ditta è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA- VI - VAS espresso nella seduta del 31/01/2013, con prescrizioni;
- con D.D. n.266 del 26/11/2015, BURC n.72 del 30/11/2015, è stato approvato un progetto di variante sostanziale e contestuale autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Considerato che:

- la ditta, in possesso di certificazione ambientale, ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art.209 del DLgs. 152/2006, acquisita al protocollo regionale n.0064705 del 29/01/2016, allegando la documentazione prevista dalla DGR 81/2015, trasmettendola a tutti gli Enti di riferimento;
- la ditta, con nota acquisita al protocollo regionale n.0469914 del 11/07/2016, ha depositato la polizza fideiussoria n. CSV16A00680, stipulata con la Società Cooperativa Garanzia Fidi Credito e Sviluppo, con sede in Ortona (CH) Villa Caldari via Mancini 33, con scadenza al 24/06/2028, per un capitale massimo garantito pari ad E.15.660/00, a copertura di eventuali di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività.

Rilevato che la UOD con nota prot.0482239 del 14/07/2016, trasmessa a tutti gli Enti di riferimento, nelle more dell'emanazione del provvedimento di rinnovo ex art.209 del DLgs 152/2006, ha rilasciato alla ditta l'attestazione al prosieguo dell'attività dell'impianto;

Ritenuto che sussistono le condizioni per la presa d'atto del rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 209 del DLgs. 152/2006, in favore della ditta EMME ECOLOGIA SRL - P.Iva 06354891217 - per la gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Gricignano di Aversa (CE), fino al 18/07/2026;

Dato atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la DGR n.386/2016;
- la n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Avv. Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **di PRENDERE ATTO** del rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.209 del DLgs.152/2006 ovvero per le imprese in possesso della certificazione ambientale, in favore della ditta EMME ECOLOGIA SRL - P.Iva 06354891217 - per la gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Gricignano di Aversa (CE) alla via Bortone zona ASI, fino al 18/07/2026.
2. **di PRECISARE CHE:**
   - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del DLgs. 152/2006 e smi.
   - la ditta, atteso che la certificazione ambientale depositata ha una durata inferiore a 5 anni, ai sensi della DGR 386/2016, è obbligata a trasmettere alla UOD, oltre all'audit annuale, il rinnovo della certificazione ambientale ed in caso di inosservanza saranno adottati i provvedimenti consequenziali;
   - la ditta, ai sensi dell'art.209 del DLgs. 152/2006, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD la eventuale decadenza, a qualsiasi titolo avvenuta, della registrazione ottenuta ai sensi del Regolamento(CE) n.1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25/11/2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit, che abroga il Regolamento (CE) n.761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE, o certificati Uni En Iso 14001;
   - l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli, ai sensi dell'art. 197 del DLgs. n. 152/2006 e smi.
3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
5. **di INVIARE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa (CE), ASL/CE Uopc di Gricignano di Aversa(CE), Consorzio ASI di Caserta, ATO2 Napoli-Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.
6. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.n.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.
7. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
8. **di INVIARE** copia alla UOD 03 per l'aggiornamento della banca dati.
9. **di INVIARE** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto.

Dr. Luca Scirman
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 53 del 12/07/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.lgs.152/06 art. 269 comma8 - presa d'atto modifica non sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera - Ditta 3 Esse Metalmeccanica S.n.c. - Faicchio (BN) - Via San Salvatore Massa di Faicchio - attivita' di Costruzioni Meccaniche.

IL DIRIGENTE

Viste la D.G.R.C. n. 619 dell'8 novembre 2016, la D.G.R.C. n. 249 del 3 maggio 2017, nonché il D.P.G.R. n. 194 dell'11 maggio 2017 di conferimento dell'incarico Dirigenziale presso la UOD 500612" Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento".

Premesso che

- il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale, all'art.269 comma 8 ha previsto la comunicazione preventiva in caso di modifica non sostanziale;
- con D.D. n° 24 del 06/04/2011, la ditta 3 Esse Metalmeccanica S.n.c legalmente rappresentata dal Sig. Rodolfo Simone, nato a Faicchio (BN) il 01/07/1961 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. n° 24 del 06/04/2011 ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 per l'attività di " costruzioni meccaniche " per l'impianto ubicato nel Comune di Faicchio (BN) alla Via San Salvatore Massa di Faicchio ;
- in data 11/04/2017, con nota acquisita al prot. n° 267114, il legale rappresentante Sig. Rodolfo Simone, nato a Faicchio (BN) il 01/07/1961, ha richiesto la modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.lgs. 152/06 per la sostituzione della cabina di verniciatura e variazione planimetrica della stessa con la nuova allocazione, nell'ambito dell'area di esercizio, del camino C3 , come rappresentato nel nuovo lay-out trasmesso con nota successiva, acquisita in data 04/07/2017 al prot. n° 460010;

Preso atto che

- le modifiche che si intendono apportare, come dichiarato dalla ditta , non comportano alcun aggravio del quadro emissivo generale in quanto non producono alcuna variazione quali-quantitativa delle sostanze inquinanti ma saranno realizzate per ottimizzare il lay-out di produzione nonchè migliorative delle condizioni di salubrità dell'ambiente di lavoro;

Tenuto conto

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;

Ritenuto che

- ricorrono le condizioni per poter procedere alla presa d'atto della modifica non sostanziale;

Visti

la D.G.R.C. n° 4102 del 5 agosto 1992
la Legge n° 61 del 21 gennaio 1994;
la L.R. n° 10 del 29 luglio 1998;
la D.G.R.C. n.° 286 del 19 gennaio 2001;
il D.lgs n°152 del 3 aprile 2006;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

1 di **prendere atto** della modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.lgs. 152/06, comunicata dalla ditta 3 Esse Metalmeccanica S.n.c. legalmente rappresentata dal Sig. Rodolfo Simone, nato a Faicchio (BN) il 01/07/1961, impianto ubicato nel Comune di Faicchio (BN) alla Via San Salvatore Massa di Faicchio, relativamente alla diversa allocazione del camino C3 come rappresentato nel nuovo lay-out trasmesso;

2 di obbligare la ditta al rispetto delle prescrizioni contenute nel D. D. n° 24 del 06 aprile 2011;

3 di ritenere il presente provvedimento parte integrante del D.D. n° 24 del 06 aprile 2011;

4 di notificare il presente atto alla ditta 3 Esse Metalmeccanica S.n.c.;

5 di darne comunicazione all'Assessore al ramo;

6 di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

7 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Faicchio (BN), alla ASL di Benevento e all' ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

8 di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Parente Giampaolo

Decreto Dirigenziale n. 62 del 20/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 12 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento

Oggetto dell'Atto:

TITOLO III BIS DEL D.LGS 152/06 SMI (EX D.LGS. N. 59 DEL 18 FEBBRAIO 2005) - D. LGS 152/06 - SAMTE SRL - AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA IMPIANTO STIR DI CASALDUNI. - C.DA SAN FORTUNATO - 82030 CASALDUNI (BN)COD. IPPC 5.3 - "IMPIANTI PER L'ELIMINAZIONE DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI QUALI DEFINITI NELL'ALLEGATO 11A DELLA DIRETTIVA 75/442/CEE AI PUNTI D8, D9 CON CAPACITA' SUPERIORE A 50 TONNELLATE AL GIORNO" - D.LGS. 152/06 E SMI " A.I.A. ORDINANZA N. 298 DEL 31.12.2009 RILASCIATA DALLA

IL DIRIGENTE

VISTE

- **La D.G.R.C. n. 619 dell'8 Novembre 2016, la D.G.R.C. n. 249 del 3 maggio 2017, nonché il DPGRC n. 194 dell' 11 maggio 2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 500612 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE

- Lo STIR di Casalduni (BN), impianto gestito dalla SAMTE SRL, è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'OPCM n. 298 del 31/12/2009;
- L'ex STAP di Benevento, oggi UOD "Autorizzazione Ambientale e Rifiuti di Benevento", con Decreto Dirigenziale n. 18 del 18 Marzo 2013 ha autorizzato lo stoccaggio dei rifiuti derivanti da raccolta differenziata per i codici CER 200101 (carta e cartone) , CER 200102 (vetro) – CER 200139 (plastica) – CER 200140 (metalli)";
- La SAMTE con nota prot. n. 4499 del 19/12/2013, acquisita in pari data al prot. 2013.0875218, ha trasmesso la documentazione relativa alla modifica non sostanziale dell'impianto STIR di Casalduni dovuta in particolare a:
    1. Ottimizzazione Processo Produttivo attraverso il ripristino del vaglio già presente nell'impianto di raffinazione;
    2. stabilizzazione sovvalli (19.12.12) provenienti da altri impianti ;
    3. Attuazione processi produttivi già autorizzati in A.I.A.;
        3.1 Attuazione del trattamento della Frazione Organica da RR.DD attraverso:
        -l'attività di pretrattamento del CER 20.01.08 ;
        3.2 Stoccaggio e selezione dei rifiuti da RR.DD. (Carta, Cartone, plastiche, metalli, vetro) codici CER 15.01.01-15.01.02-150104-150106-1501.07
- il gestore dell'impianto STIR di Casalduni è la SAMTE s.r.l amministratore unico Dr. Nicolino Cardone;
- in data 19.12.2013 la SAMTE s.r.l. ha trasmesso la ricevuta del versamento di Euro 2.000,00 per la tariffa istruttoria prevista dal DM 24.4.2008;
- In data 24 Febbraio 2014 si è tenuta la Conferenza di Servizi a cui hanno partecipato i rappresentanti della Provincia di Benevento,dell'ASLBN1,Comune di Fragneto Monforte e Pontelandolfo, nonché l'Università del Sannio, mentre risultavano assenti l'Autorità di bacino Liri Garigliano Volturno, il Comune di Casalduni , di Campolattaro e l'ARPAC che ha fatto pervenire nota acquisita al prot.130243 del 24.02.14 con cui la stessa richiedeva integrazioni/chiarimenti in merito alla documentazione presentata;
- in tale seduta:
  - l'Università del Sannio ha illustrato il rapporto tecnico istruttorio prot.04/2014 _FP_PDN con il quale ha espresso una valutazione favorevole della modifica non sostanziale proposta dalla SAMTE s.r.l.
  - il responsabile del procedimento ha evidenziato che, la proposta dalla SAMTE sia da configurarsi quale modifica "sostanziale" dell'impianto;
  - Il Comune di Fragneto Monforte, così come rappresentato, pone l'accento sulle problematiche derivanti dallo STIR e dal deposito di ecoballe;
  - Il Comune di Pontelandolfo, così come rappresentato, è contrario ai rifiuti provenienti da fuori provincia e pone l'accento sulla necessità di effettuare idonei monitoraggi dei rifiuti in entrata;
  - La Provincia di Benevento, così come rappresentata afferma che "appare ben chiaro che trattasi di variante non sostanziale, così come relazionato a pag 11 e 12 della relazione tecnica illustrativa e si ribadisce che in questa prima fase si opta per la sola attività del pre- trattamento, mentre il processo completo di compostaggio sarà oggetto di altro procedimento autorizzativo";
  - l'ASL, così come rappresentata, in considerazione di quanto evidenziato dall'ARPAC si riserva di esprimere il parere di competenza;
- La suddetta seduta è stata aggiornata al fine di consentire l'acquisizione della documentazione integrativa richiesta dall'ARPAC;
- In data 24 Aprile 2014 si è tenuta la seduta della Conferenza dei Servizi a cui hanno partecipato

i rappresentanti della Provincia di Benevento, del Comune di Fragneto Monforte, nonché l'Università del Sannio, mentre risultavano assenti l'ASLBN1, l'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno, il Comune di Casalduni, di Campolattaro, Pontelandolfo e l'ARPAC, che ha fatto pervenire nota prot.0024277/2014 del 24.04.14 acquisita in pari data al prot 0287859, con cui la stessa ha comunicato che si esprimerà sulle modifiche proposte dalla SAMTE successivamente alle determinazioni da assumere da parte della Autorità competente in merito alla classificazione della modifica stessa.

- in tale seduta:

- Il Comune di Fragneto Monforte, così come rappresentato, ha espresso "parere negativo almeno fino a quando non verrà' chiarito se le modifiche richieste dalla SAMTE s.r.l. sono da intendersi sostanziali e non sostanziali;

- la Provincia di Benevento, così come rappresentata, ha preso atto del parere espresso dall'Università e dall'ARPAC e, in merito alla modifica sostanziale e non sostanziale precisa:

"1) in merito all'incremento dei CER si evidenzia che tale incremento complessivamente non c'è, ne sono stati superati i valori di soglia previsti dall'allegato VIII del D. lgs 152/06 e/o art.5 lett. l Bis;

2) nell'intervento proposto non si parla affatto di gestione; tra l'altro l'intervento si limita a proporre il solo pretrattamento, demandando ulteriori attività a successivi procedimenti;

3) non si cambiano le caratteristiche e le tipologie dei macchinari e il ciclo produttivo è modificato al solo fine di raggiungere un'ottimizza zione più spinta;

4) le aree di stoccaggio così come individuate negli elaborati allegati alla domanda sono coerenti con l'AIA vigente;

5) in merito alla definizione del Codice 20.01.08 su cui al Conferenza scorsa sollecitava un approfondimento, ci si riporta, condividendone le conclusioni a quanto indicato dall'Università di Salerno con nota assunta alla SAMTE n.824 del 10.03.2014, si ribadisce, infine, che bisognerebbe indicare precisi riferimenti normativi, che in modo inequivocabile possono dimostrare che la variante richiesta sia sostanziale".

- la SAMTE s.r.l, così come rappresentata, ha evidenziato che la "rifunzionalizzazione dello STIR è stata discussa in sede regionale in attuazione alla DGRC volta a potenziare le attività di trattamento della FUT in ordine a tutti gli impianti STIR. La Regione..... omissis.... ha anche deliberato il finanziamento i cui elementi identificativi sono stati trasmessi alla Provincia di Benevento....omissis....Il punto derimente della questione che all'atto si discute in corso se esso integra una modifica sostanziale o non sostanziale, l'opinione della SAMTE e che la procedura è quella non sostanziale per le seguenti ragioni:

1) il codice dei rifiuti disciplina diversi procedimenti sostanziali e non sostanziali attraverso il suo allegato VIII e precisamente il 5.3 nonché al 5 lettera l bis;

2- quella disposizione di legge afferma che interviene l'incremento di alcune grandezze, in particolare, la potenzialità dell'impianto, soglia o il superamento della soglia dei codici di lavorazione

3- la potenzialità soglia dell'impianto ed i relativi codici e soglia degli stessi non vengono superati ed i codici restano gli stessi.....omissis"

4- peraltro, pedissequo parere viene espresso dalle recenti linee guida per l'individuazione delle modifiche ad impianti già autorizzati di cui al con DD.183/2014;

- l'Università del Sannio ha confermato il parere espresso nel rapporto istruttorio del 24.02.2014;

- Il Presidente della Conferenza ritiene che sia necessario acquisire dall'ARPAC un parere in merito ad eventuali effetti negativi e significativi sull'ambiente dovuti alla modifica proposta, al fine di definire se la modifica è sostanziale o meno ai sensi dell'art 5 comma lbis del D. lgs 152/06;

- Il Verbale della suddetta Conferenza di Servizi, prot. 2014.0330820 del 14/05/2014, è stato trasmesso all'ARPAC invitando la stessa ad esprimere, con ogni urgenza, un parere in merito alla modifica proposta ed in particolare se la stessa possa produrre effetti negativi sull'ambiente, al fine di consentire alla UOD di adottare gli atti consequenziali di competenza;
- l'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - con nota prot. n. 008432 del 10 febbraio 2015, acquisito al ns. prot. n. 0099681 del 12/02/2015, ha trasmesso il parere richiesto ritenendo che le modifiche proposte da SAMTE per lo STIR di Casalduni possono avere effetti negativi sulla qualità ambientale qualora la conduzione dell'impianto e le tecnologie applicate non

rispettino le prescrizioni stabilite dal D.M. del 29.1.2007 “linee guida recanti criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, ex art.3 comma 2 del D.lgs 372/99 per gli impianti di selezione produzione del CRD e contestualmente esprime parere favorevole a condizione che il proponente si attenga alle prescrizioni ed indicazioni di seguito indicate:

1. fornire definitive garanzie mediante autocertificazione dei responsabili tecnici in merito alla perfetta funzionalità e all'idoneità del sistema di tritovagliatura e selezione, proposta di progetta, a poter efficacemente trattare la frazione FORSU;
2. - verificare preliminarmente la perfetta funzionalità e l'idoneità del sistema di tritovagliatura e selezione proposto attuando una fase sperimentale che preveda la lavorazione di adeguati volumi di FORSU per una durata temporale sufficientemente significativa di varie settimane e nelle varie condizioni fisiche cui perverranno all'impianto, compreso il periodo più critico della stagione calda estiva;
3. ottimizzare l'impianto di trattamento delle aree esauste per il nuovo ciclo produttivo potenziando la captazione localizzata sui punti critici delle linee, migliorando il confinamento degli edifici interessati alla lavorazione, evitando feritoie ed aperture dalle quali fuoriescono emissioni diffuse incontrollate;
4. realizzare un sistema di confinamento del nastro trasportatore posto all'esterno tra l'edificio selezione /lavorazione e il capannone MVS, prevedendo un efficace sistema di aspirazione collegato all'impianto di trattamento delle aree esauste;
5. come indicato nelle linee guida effettuare costantemente la gestione dei rifiuti in locali chiusi ed in depressione evitando aperture oltre il solo tempo necessario per l'entrata-uscita dai locali e adeguando gli ingressi con sistemi automatici di apertura-chiusura stabili;
6. garantire per tutti gli edifici interessati dal trattamento rifiuti(come indicato nelle linee guida)un'aspirazione convogliata che assicuri almeno 2-3 ricambi ora e per la zona di raffinazione di 1-2 ricambi ora, salvo diversamente determinato dal servizio sanitario per gli ambienti dove è prevista la presenza di lavoratori;
7. prevedere sistemi idonei ed efficaci per la raccolta dei colaticci nei punti critici, sin dalle aree di conferimento, e lungo tutta la linea di trattamento della FORSU;
8. installare e/o rispristinare indifferibilmente tutti i sistemi e strumenti di controllo e registrazione in automatico, non ancora funzionanti ad oggi per la valutazione dell'efficienza degli impianti di trattamento arie, filtri e maniche, cicloni e separatori, abbattitori ad umidi e biofiltri la cui assenza o inefficacia sono stati accertate durante il sopralluogo del 20.03.2013 (verbale n.2036 di cui si allega stralcio) e riconfermate in un sopralluogo del 17.9.2013. Si allega in copia tabelle delle criticità riportate nella relazione tecnica del 17.7.2013;
9. pur condividendo il Piano di monitoraggio e controllo presentato si ritiene necessario integrarlo prevedendo un attività di controllo chimico analitico con metodi GC/MS del COV prodotti con frequenza semestrale;
10. effettuare la verifica e taratura periodica degli strumenti di controllo, regolazione e registrazione automatica, dei sistemi e impianti di presidio ambientali;
11. prevedere la registrazione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti sugli impianti dello STIR;
12. rispettare costantemente i limiti di TLW negli ambienti lavorativi;
13. porre in essere le più opportune azioni di sensibilizzazione territoriale tese a favorire la raccolta a monte di una FORSU di Buona qualità che, contenendo un moderato quantitativo di scarti possa rientrare nei limiti di accettabilità è per impianti di compostaggio; questa azione potrebbe evitare la necessità della fase di pretrattamento e selezione su tutta la FORSU in entrata e ridurre i costi di gestione del rifiuto organico e dei costi ambientali in generale;
14. presentare, al termine dei lavori una relazione dettagliata, autocertificata dai tecnici responsabili, riguardo alla corretta esecuzione di tutte le opere previste nonché all'accertamento e verifica della perfetta funzionalità e dell'efficacia di tutti i sistemi e presidi di tutela ambientale, nell'ambito delle prescrizioni indicate nel presente parere e delle indicazioni fornite dal DM 29.01.2007 Linee giuda recanti criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili ex art.3 comma 2 del D.lgs 372/99 per gli impianto di produzione e selezione di CDR;

- il suddetto parere, con nota prot.114072 del 18.02.15, è stato trasmesso alla SAMTE con richiesta di trasmissione della documentazione ritenuta necessaria dall'ARPAC;
- la SAMTE, con nota prot. 723 del 26/02/2015, acquisita al prot. 134873 del 26.02.15, ha comunicato che la documentazione poteva essere integrata solo dopo la realizzazione dei lavori e che il ripristino della seconda linea fa parte di un progetto finanziato dalla Regione Campania con DD n.16 del 12.12.2014;
- la Samte Srl con nota prot. n. 363875 del 23.05.17 ha trasmesso relazione illustrativa degli interventi migliorativi del processo FTS/FUTS dell'impianto STIR di Casalduni, comunicando l'approvazione da parte della Provincia di Benevento del progetto esecutivo relativo alle modifiche non sostanziali;
- questa UOD, con nota prot. 2017.0391679 del 05/06/2017, ha richiesto la trasmissione dell'intero progetto esecutivo per la realizzazione degli interventi del processo FUTS/FUTSR;
- la SAMTE, in data 8.6.2017 con nota prot. 1969 ,acquisita in pari data al prot. 0400937, ha trasmesso copia del progetto esecutivo approvato dalla Provincia di Benevento in data 12.04.2017 e relativo alla suddetta modifica non sostanziale contenente i seguenti interventi:
  - Ripristino completa funzionalità prima linea di lavorazione;
  - Ripristino completa funzionalità seconda linea di lavorazione;
  - Rifunzionalizzazione impianto di imballaggio del rifiuto F.S.T. con predisposizione di avvolgimento mediante fili di plastica;
  - Ottimizzazione processo di stabilizzazione;
  - Ottimizzazione funzionalità processo di raffinazione;
- Il responsabile del procedimento ha dato atto che il progetto presentato dalla Samte è in linea con le autorizzazioni rilasciate con OPCM n. 298 del 31/12/2009, del parere favorevole espresso dall' ARPAC prot. 008432 del 10 febbraio 2015, acquisito al ns. prot. n. 0099681 del 12/02/2015 e del rapporto tecnico -istruttorio dell' Università del Sannio con nota prot 04/2014 FP_PDN;
- questa UOD, con nota prot. 2017. 0403108 del 9 Giugno 2017, ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 30 giugno 2017;

in data 30 giugno 2017 si è tenuta la Conferenza di Servizi a cui hanno partecipato i rappresentanti della Provincia di Benevento,dell'ASLBN1,Comune di Casalduni, Fragneto Monforte e Pontelandolfo, nonché l'Università del Sannio, mentre risultavano assenti l'Autorità di bacino Liri Garigliano Volturno il Comune di Campolattaro e l'ARPAC che ha fatto pervenire prot. 39381 del 29/06/2017 acquisita al prot.n. 0451375 del 30.06.2017, in cui :

- Il Prof. Pepe, avendo avuto conferma che trattasi del medesimo progetto presentato a Dicembre 2013,conferma il rapporto tecnico istruttorio favorevole del mese di febbraio 2014;

-Il Dott. Cofrancesco dell'ASL BN1 ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di seguito dettagliate:

l'impianto nel suo complesso eviti attraverso i sistemi di aspirazione, depolverazione e deodorizzazione l'emissione in atmosfera di sostanze che possano dare origine ad emissioni odorose e polverose oltre la soglia di accettabilità;

le acque di processo (percolati), le acque meteoriche di lavamento dei piazzali, le acque per uso igienico – sanitario, le acque provenienti dai lavaggi degli automezzi, preventivamente stoccate nei bottini di raccolta situati all'interno dell'area di prima e seconda lavorazione, non siano fonte di inquinamento ambientale generale;

non vi siano disturbi provenienti da emissioni acustiche attuando periodiche manutenzioni alle macchine trituratrici e trasportatrici degli RSU qualora se ne ravvisi l'usura;

si produca il minor degrado ambientale possibile soprattutto per quanto riguarda la tipologia e la tenuta degli spazi destinati alle varie frazioni di rifiuti;

il gestore adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente sulla qualità degli scarichi e verifichi che i campionamenti per i controllo degli inquinanti, rispettino i piani di monitoraggio e le frequenze stabilite;

si eviti ogni danno e pericolo alla salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti impiegati nel processo di produzione della FUTS (Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata) e FUTSR (Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata Raffinata).

-Il Dott. Caputo, Sindaco di Fragneto Monforte, ha espresso parere come da nota 3277 del 29.06.2017 consegnata e che si riporta: ".. Il territorio di Fragneto Monforte è già penalizzato dalla presenza del sito di stoccaggio di "Ecoballe" in località Toppa Infuocata dove si trovano accumulate tonnellate e tonnellate di rifiuti provenienti dai comuni della Regione Campania, nonché dalla presenza di un ulteriore sito di ecoballe nelle adiacenze dell'ex CDR di Casalduni. Tali siti sono in emergenze ambientali. Con i lavori previsti che tendono a mantenere lo STIR in funzionamento, si continuerà ancora a modificare l'habitat ed aumentare le emergenze ambientali presenti e quindi verrebbe ulteriormente colpito il territorio di Fragneto Monforte e la sua popolazione, tenuto conto dei complessi effetti impattanti dell'impianto. Alla luce di quanto innanzi esposto, considerata la carenza dell'istruttoria amministrativa progettuale, e tenuto conto degli effetti diretti, a breve e a lungo termine, che il mantenimento dell'impianto STIR avrebbe sul territorio di Fragneto Monforte si esprime parere negativo ai lavori previsti dell'impianto di cui all'oggetto".
- Il Comune di Casalduni, così come rappresentato," esprime parere negativo condividendo il parere di Fragneto Monforte in considerazione della grave situazione che interessa la SAMTE Srl e per questo chiedeva il rinvio a data successiva al 5 Luglio 2017, data di riunione dei Sindaci della Provincia di Benevento. Inoltre, questa modifica potrebbe essere il preludio a nuovo impianto da installare in C.da San Fortunato. Il Comune di Casalduni ritiene assurdo che sia data la possibilità ai comuni della Provincia a manifestare interesse alle compostiere di comunità quando interessa invece localizzare nei pressi dello STIR un biodigestore";
-Il Comune di Pontelandolfo, così come rappresentato, "considerando quanto evidenziato dagli altri comuni rileva che sarebbe opportuno accogliere l'istanza del Comune di Casalduni e togliere dal territorio quelle ecoballe che deturpano il territorio e quindi la Regione Campania che investe un milione di euro per migliorare lo STIR possa anche investire per eliminare le ecoballe. Lo stesso Comune riguardo al progetto presentato esprime parere favorevole**";**
-Il rappresentante della Provincia di Benevento esprime parere favorevole per quanto di competenza;
- L'ARPAC, assente alla seduta, ha trasmesso con nota prot. 39381 del 29/06/2017 acquisita al prot.n. 0451375 del 30.06.2017, parere favorevole sulle modifiche non sostanziali con le seguenti prescrizioni:

Suolo, rifiuti e siti contaminati

- è necessario che l'elenco dei CER acconsentiti, allegato all'autorizzazione Ambientale Integrata rilasciata il 31.12.2009, sia integrato formalmente da parte della società SAMTE (elenco rifiuti derivanti dall'attività di gestione e rifiuti derivanti dall'attività di produzione) prima della conclusione del procedimento, e quindi recepito nel Decreto di approvazione da parte dell'Autorità competente alla luce dei nuovi CER relativi alla FUTS (19 05 01) e alla FUTSR (19 05 03), oltre anche dei differenti CER attualmente gestiti, rispetto a quanto presente nella citata AIA, come risulta dalla Relazione annuale presentata in data 23.03.2017 con prot. 1134, acquisita al prot. ARPAC n. 17644 del 24.03.2017 (CER 20 03 01, 19 12 03, 15 02 02*, 19 08 13*);
- fermo restando le decisioni gestionali sui macchinari e sulle porzioni impiantistiche meritevoli di ammodernamento/sostituzione, le quali ricadono completamente in capo al soggetto gestore dell'impianto, si rammenta che la necessità in ogni caso, è quella di garantire la corretta gestione di tutti i rifiuti trattati e l'adozione di tutte le misure di tutela delle diverse matrici ambientali, compresa la garanzia delle perfetta funzionalità di tutti i presidi di misurazione e controllo necessari a verificare il corretto funzionamento e la regolare gestione dell'impianto;
- garantire che la FUTSR ottenuta dal processo sia conforme ai dettami della normativa nazionale e regionale con particolare riferimento a quanto previsto dalla DGR Campania n. 426 del 04.08.2011;
- prevedere nel Report annuale relativa all'Autorizzazione Integrata ambientale la trasmissione anche dei quantitativi di rifiuti gestiti.

Emissioni in atmosfera:

1. rispettare il *ciclo produt*tivo e le *tecnologie* indicate nella *relazione illustrativa*;
2. adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle *emissioni diffuse* e degli *odori molesti.* In particolare:

- gli impianti di aspirazione ed abbattimento degli effluenti prodotti devono essere obbligatoriamente attivi anche durante il periodo notturno;

- **effettuare un veloce avvio a trattamento della *frazione organica* per evitare problemi riconducibili alle *emissioni odorigene*, causati dall'innescarsi di *fenomeni putrefattivi*;**

- **garantire la minimizzazione dei tempi di apertura dei *portali di accesso* adottando *sistemi di controllo automatico* dell'apertura e chiusura di essi;**

- durante la movimentazione dei *rifiuti* in ingresso ed in uscita dall'impianto, dovranno essere evitati imbrattamenti dei piazzali per perdite di *materiale solido* o di *percolato*;

3. rispettare i *TLV/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limiti a breve termine),* emessi dalla *ACGIH*, previsti per gli *ambienti di lavoro* garantendo nel luogo ove viene effettuato lo stoccaggio dei rifiuti, dove si producono sostanze odorigene e produzione di polveri in fase di scarico dei rifiuti, ***2-3 ricambi d'aria/h***, mentre nella zona di raffinazione, ***1-2*** **ricambi d'aria/h;**

4. mantenere tutti i locali in continua depressione al fine di evitare *emissioni odorose*;

5. assicurare la miscelazione delle arie provenienti dalle aree dell'impianto a diversa attività biologica al di sotto del *biofiltro* e prevedere, come ulteriore sistema di controllo del processo, *indagini anemometriche* periodiche sulla superficie del *biofiltro* al fine di controllare la uniforme distribuzione del carico inquinante;
6. mantenere la temperatura del *biofiltro* tra i *15 e i 40*℃ e l'*umidità relativa* nell'ordine del *40-60%* al fine di raggiungere il *range ottimale dell'attività batterica*;
7. assicurare adeguata *capacità tampone* del mezzo filtrante in modo da prevenire *fenomeni di acidificazione*;
8. assicurare adeguata *umidità relativa* dell'aria in ingresso al biofiltro (il valore ottimale è circa *95%*);
9. corretto dimensionamento del *biofiltro* in relazione alla portata di aria da depurare considerando che il valore teorico in uscita della *concentrazione odorigena* deve essere inferiore o uguale alle *300 U.O./m^3* ;
10. garantire un *tempo di contatto degli effluenti (tempo di residenza)* non inferiore a *36 secondi* (tempo ottimale *45 sec*);

11. assicurare una *portata oraria specifica* compresa tra *80-100 Nm^3/h per m^3* (il valore ottimale è *80*);
12. relativamente al campionamento degli effluenti in uscita dal *biofiltro,* **suddividere quest'ultimo in un numero adeguato di *aree* e *subaree equivalenti*,** considerando per il calcolo le dimensioni di esso, così come previsto dalla *normativa di settore*. Inoltre, prima di procedere all'effettuazione dei campionamenti, verificare l'assenza di flussi preferenziali mediante rilevazione della velocità in uscita dell'effluente (*mappatura delle velocità*);
13. **ripristinare quanto evidenziato da ARPAC in occasione del sopralluogo effettuato il giorno 20.03.2013 con verbale n° 236 e riassunto nella tabella riportata nella relazione tecnica ARPAC datata 30.09.2013, relativamente all'assenza/malfunzionamenti delle apparecchiature e strumenti preposti alla valutazione dell'efficienza dei sistemi di trattamento dell'aria interna all'impianto**;
14. definire un'opportuna *procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti* così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed

efficacia degli interventi. In ogni caso, qualora non esistano impianti di abbattimento di riserva e si verifichi una interruzione nell'eserciziodegli impianti di abbattimento, motivata dalla loro manutenzione o da guasti accidentali, l'azienda dovrà provvedere, al ciclo tecnologico ad essi collegato, all'arresto totale dell'esercizio degli impianti industriali dandone comunicazione entro le otto ore successive all'evento alla *Autorità Competente*, al *Comune* e al *Dipartimento ARPAC di Benevento*. Gli impianti produttivi potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati;

15. i *metodi di prelievo ed analisi delle emissioni*, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla *normativa vigente* in materia;
16. adottare un *registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo*, al quale devono essere allegati i certificati analitici, ed un registro per gli interventi sugli *impianti di abbattimento* delle emissioni (registrare le caratteristiche di funzionamento, ogni interruzione del normale funzionamento, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti), secondo la disposizione di cui ai *punti 2.7 e 2.8 Allegato VI, Parte V del D.Lgs. 152/2006*, con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto. Tali registri devono essere posti a disposizione degli organi di controllo e mantenuti per almeno 5 anni;
17. **fornire la *scheda tecnica delle centraline di monitoraggio* indicate alla *pag. 12* della *relazione illustrativa* e l'indicazione dei parametri monitorati**;
18. le operazioni di manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli *impianti di abbattimento* devono essere effettuate con frequenza tale da mantenere costante la loro funzionalità;
19. effettuare i campionamenti in *autocontrollo* delle emissioni con la frequenza stabilita rispettando quanto riportato al *punto 12* del presente parere comunicando preventivamente le date di inizio e termine delle operazioni di prelievo e trasmettendo **le relative *risultanze analitiche* ed i criteri utilizzati per la suddivisione in *aree* e *subaree* del *biofiltro*, nonchè la mappatura delle velocità**, al *Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.*

L'ARPAC fornisce, inoltre, i seguenti criteri di cui tenere conto per la corretta gestione dell'impianto da considerarsi complementari rispetto a quanto già previsto dalla normativa vigente:

- rispettare i dettami del D. Lgs 152/06 con particolare riferimento ai limiti temporali e quantitativi del deposito temporaneo di rifiuti oltre a tutte le prescrizioni operative relative alla gestione delle varie tipologie di rifiuti di cui alla DGR 386/2016 e s.m.i.;

- si sottolinea il rispetto di quanto previsto dalla Parte Quarta del D.Lgs 152/06, come modificata dalla Legge 11.08.2014 n. 116 di conversione del D.L. 24.06.14, n. 91, con particolare riferimento ai rifiuti con codice a specchio;
- il gestore deve mantenere in buono stato di conservazione le aree impermeabilizzate e le strutture/apparecchiature presenti nell'insediamento, provvedendo tempestivamente alla riparazione delle parti eventualmente danneggiate;
- garantire che le movimentazioni di rifiuti all'interno del perimetro dell'impianto non producano colaticci o sversamenti e che gli stessi siano sempre convogliati al sistema di raccolta, anche mediante l'utilizzazione di mezzi di trasporto idonei allo scopo;
- prevedere un sistema di rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni a seguito di potenziali sversamenti di liquidi o percolati durante le fasi di conferimento, nonché a causa di eventi accidentali. In particolare dotare le zone dell'attività potenzialmente soggette allo sversamento accidentale di presidi atti a ricoverare materiali adsorbenti o similari da utilizzarsi quali misure di sicurezza d'emergenza (MISE);
- prevedere la sistematica pulizia dei piazzali esterni ed interni successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione, in particolare con materiali pulverulenti;

- prevedere un monitoraggio, con frequenza periodica, dell'integrità della impermeabilizzazione della pavimentazione (interna ed esterna all'opificio), dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. Dovranno inoltre essere monitorati i punti di stoccaggio e le capacità contenitive dei serbatoi, in particolare quelli dei serbatoi per rifiuti liquidi al fine di evitare sovra riempimenti. L'attività in questione dovrà essere tracciata da specifico report annuale firmato da tecnico abilitato, facente parte dell'attività di monitoraggio e controllo.

L'ARPAC ha rimesso a questa UOD la valutazione dell'applicabilità nell'ambito di questo procedimento:

- di quanto previsto dall'articolo 29-sexies comma 6 bis del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., come modificato dal dall'art. 7, comma 5, d.lgs. n. 46 del 2014, per il quale è necessario che la Ditta presenti una Relazione con Piano di indagini in base alla quale si programmino specifici controlli almeno una volta ogni cinque anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni dieci anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli;
- di quanto previsto dall'art.3 comma 1 lettera f) del D.Lgs 59/05, in base al quale il gestore deve presentare un programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo da attuare in fase di chiusura dell'impianto, comprensivo dei sondaggi e piezometri che si intenderà realizzare e dei parametri chimici che si provvederà ad analizzare sui campioni.

La SAMTE, così come rappresentata, ha comunicato, tra l'altro, che l'intervento servirà a superare abbondantemente quanto rilevato dall'ARPAC nei controlli effettuati, mediante la realizzazione di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera.

- Questa UOD con nota prot. n.0466250 del 6.7.2017 ha trasmesso alla SAMTE s.r.l. il resoconto verbale della conferenza di servizi richiedendo l'elenco riepilogativo dei rifiuti in ingresso, in stoccaggio, dei rifiuti prodotti durante la fase di lavorazione e dei rifiuti in uscita dell'impianto;
- in data 18.7.2017 acquisita al prot 0495447 è pervenuta la suddetta documentazione ;

CONSIDERATO che

a) L'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con OPCM n.298 del 31.12.2009 è tutt'ora valida ai sensi dell'art.29 del D. Lgs 46 del 4.3.2014 che ha modificato il titolo IIIbis del D. lgs 152/06;

b) L'OPCM n.298 del 31.12.2009 al punto A3 - contenuti e modalità dell'autorizzazione integrata ambientale- prevede che :

1. " sono, inoltre, autorizzate nell 'impianto, nelle apposite aree coperte e scoperte, le seguenti attività/lavorazioni:
   - trattamento della frazione organica da raccolta differenziata FORSU e stoccaggio del tritovagliato sfuso negli edifici della pre-raffinazione, raffinazione e post raffinazione;
   - trattamento della frazione organica da raccolta differenziata sul 30% dell'area utile della frazione umida tritovagliata (FUT) e lo stoccaggio del trito-vagliato sfuso nell'edificio MVS;
   - stoccaggio delle frazioni di rifiuto da raccolta differenziata (carta, cartone, plastica, metalli, vetro) sulle piazzole esterne impermeabilizzate qualora ne fosse possibile;
   - selezione della frazione di rifiuto da raccolta differenziata (carta, cartone, plastica, metalli, vetro)";
2. "Successivamente alla prima fase, considerato l'art.11 del DL 90/2008 che prevede il raggiungimento dell'obiettivo del 50% di raccolta differenziata entro il 31.12.2010,con possibili incrementi negli anni successivi, l'autorizzazione al trattamento/stoccaggio delle frazioni da raccolta differenziata prevede comunque il rispetto dei limiti massimi di progetto.
   stoccaggio/trattamento delle frazioni da raccolta differenziata è quindi autorizzato solo nelle percentuali direttamente proporzionali alla diminuzione dell'RSU conferito in impianto e alle frazioni prodotte durante la lavorazione (50% tritovagliato sfuso, 45%frazione umida tritovagliata,5% scarti) come megli sintetizzato nella seguente tabella:

Potenza massima impianto (ton/a)	Percentuale crescita raccolta differenziata	Diminuzione RSU conferito in impianto (ton/a)	Frazione Organica da raccolta differenziata da conferire all'impianto (ton/a)	Frazioni solide da raccolta differenziata da conferire all'impianto (ton/a)
90.885	**35%**	**31.809**	**14.314**	**15.904**
90.885	**50%**	**45.442**	**20.449**	**22.721**
90.885	**65%**	**59.075**	**26.583**	**29.537**

c) le modifiche che si intendono apportare, così come previsto dall'art.5 comma lbis del D.lgs 152/06 non comportano incremento del valore soglia;
4.che il CER 20.01.08, proveniente dalla raccolta differenziata FORSU, così come dichiarato dalla SAMTE s.r.l. uscirà con lo stesso codice CER, come da parere dell'Università di Salerno Dipartimento di Ingegneria industriale nota assunta alla SAMTE n.824 del 10.03.2014, con cui la stessa ritiene che "la FORSU CER 20.01.08 non può a valle della sola vagliatura diventare un CER 19.05.01,se così fosse infatti si dovrebbe trattare di un rifiuto appartenente alla macrocategoria 19.05 e cioè rifiuti prodotti da trattamento aerobico di rifiuti solidi che non corrisponde all'attività dello STIR e pertanto suggerisce il codice 20.01.08"; e che lo stesso rifiuto, come da scheda I sez.I2 -acquisita 0495447 al prot. del 18.07.2017, avrà quale destinazione successiva l'operazione di "recupero";

CONSIDERATO, altresì,
che l'art.3 comma 1 lettera f) del D. Lgs 59/05, è stato abrogato dal D.lgs n. 128 del 29.06.10;

TENUTO CONTO
- del parere favorevole, con prescrizioni di cui al presente dispositivo, espresso dall'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento – con nota prot. n. 008432 del 10 febbraio 2015, acquisito al ns. prot. n. 0099681 del 12/02/2015,e con nota prot. 39381 del 29/06/2017 acquisita al prot. n.0451375 del 30.06.2017;
- del parere favorevole espresso dall'Università del Sannio con rapporto tecnico prot.04/FP-PDN del 23/2/2014; ;
- del parere favorevole espresso dall'ASLBN1con prescrzioni di cui al presente dispositivo;
- del parere favorevole della Provincia di Benevento;
- del parere favorevole del Comune di Pontelandolfo in merito alla modifica proposta;

CONSIDERATO che
- il Comune di Fragneto Monforte limitrofo al Comune Casalduni, sede dell'impianto, ha espresso parere negativo con le motivazioni di cui in premessa;
- il Comune di Casalduni ha espresso parere negativo con le motivazioni di cui in premessa;
- il Comune di Campolattaro non si è espresso definitivamente;
- l'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno è risultata assente alle sedute;

CONSIDERATO, altresì, che il comma 7 dell'art. 14 ter della L.241/90 prevede acquisito l'assenso senza condizioni dell'Amministrazione di cui il rappresentante non abbia partecipato alle riunioni, ovvero, pur partecipandovi non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza di servizi;
RITENUTO che
- I Comuni di Fragneto Monforte e Casalduni non hanno espresso compiutamente il parere di competenza ai sensi della L.241/90 e s.m.i. in quanto le motivazioni addotte attengono ad aspetti di carattere generale e non ad aspetti di carattere tecnico/amministrativo;
- il Comune di Campolattaro non ha espresso compiutamente la propria posizione;

- l'Autorità di bacino Liri Garigliano Volturno non ha partecipato alle riunioni e pertanto non ha espresso la propria posizione, ai sensi del comma 3 dell'art. 14 ter della L. 241/90;

TENUTO CONTO, altresì,

- che le modifiche da apportare comporteranno un miglioramento della funzionalità complessiva dell'impianto;
- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art.6 bis della Legge 241/90 e dell'art.6,comma2, del DPR62/13,unitamente al responsabile del procedimento;

VISTI

- la L.241/90 e s.m.i.;
- il D. lgs 152/06 e s.m.i.;
  - il DM 31.01.05;
  - il DM 29.01.07;
  - la legge 243 del 19.12.07 di conversione del DL n.180 del 30/10/07;
  - la legge 31 del 28.02.08 di di conversione
  - il DM24.04.2008;
  - il D. lgs 46/2014
  - DGRC 925/16

VISTA

la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l' attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

a) **di prendere atto delle modifiche non sostanziali di cui alla nota prot. n. 4499 del 19/12/2013, acquisita in pari data al prot. 2013.0875218, proposte dalla SAMTE s.r.l amministratore unico Dr. Nicolino Cardone , dovute in particolare a:**

- Ottimizzazione Processo Produttivo attraverso il ripristino del vaglio già presente nell'impianto di raffinazione;
- stabilizzazione sovvalli (19.12.12) provenienti da altri impianti ;
- Attuazione processi produttivi già autorizzati in A.I.A.;
- Attuazione del trattamento della Frazione Organica da RR.DD attraverso:
- l'attività di pretrattamento del CER 20.01.08;
- Stoccaggio e selezione dei rifiuti da RR.DD. (Carta, Cartone, plastiche, metalli, vetro) codici CER 15.01.01-15.01.02-150104-150106-1501.07

  e successivo progetto esecutivo approvato dalla Provincia di Benevento in data 12.04.2017 acquisito in data 8.6.2017 al prot. 0400937, e relativo alla suddetta modifica non sostanziale contenente i seguenti interventi:
  - Ripristino completa funzionalità prima linea di lavorazione;
  - Ripristino completa funzionalità seconda linea di lavorazione;
  - Rifunzionalizzazione impianto di imballaggio del rifiuto F.S.T. con predisposizione di avvolgimento mediante fili di plastica;
  - Ottimizzazione processo di stabilizzazione;
  - Ottimizzazione funzionalità processo di raffinazione;

di prendere atto della sistemazione finale dell'impianto con l'elenco dei rifiuti di cui alla Scheda I, e delle planimetrie V1 e V2 allegati al presente atto che ne formano parte integrante;

Con le seguenti prescrizioni:

1. fornire definitive garanzie mediante autocertificazione dei responsabili tecnici in merito alla perfetta funzionalità e all'idoneità del sistema di tritovagliatura e selezione, proposta di progetta, a poter efficacemente trattare la frazione FORSU;
2. - verificare preliminarmente la perfetta funzionalità e l'idoneità del sistema di tritovagliatura e selezione proposto attuando una fase sperimentale che preveda la lavorazione di adeguati

volumi di FORSU per una durata temporale sufficientemente significativa di varie settimane e nelle varie condizioni fisiche cui perverranno all'impianto, compreso il periodo più critico della stagione calda estiva;

3. ottimizzare l'impianto di trattamento delle aree esauste per il nuovo ciclo produttivo potenziando la captazione localizzata sui punti critici delle linee, migliorando il confinamento degli edifici interessati alla lavorazione, evitando feritoie ed aperture dalle quali fuoriescono emissioni diffuse incontrollate;
4. realizzare un sistema di confinamento del nastro trasportatore posto all'esterno tra l'edificio selezione /lavorazione e il capannone MVS, prevedendo un efficace sistema di aspirazione collegato all'impianto di trattamento delle aree esauste;
5. come indicato nelle linee guida effettuare costantemente la gestione dei rifiuti in locali chiusi ed in depressione evitando aperture oltre il solo tempo necessario per l'entrata-uscita dai locali e adeguando gli ingressi con sistemi automatici di apertura-chiusura stabili;
6. garantire per tutti gli edifici interessati dal trattamento rifiuti(come indicato nelle linee guida)un'aspirazione convogliata che assicuri almeno 2-3 ricambi ora e per la zona di raffinazione di 1-2 ricambi ora, salvo diversamente determinato dal servizio sanitario per gli ambienti dove è prevista la presenza di lavoratori;
7. prevedere sistemi idonei ed efficaci per la raccolta dei colaticci nei punti critici, sin dalle aree di conferimento, e lungo tutta la linea di trattamento della FORSU;
8. pur condividendo il Piano di monitoraggio e controllo presentato si ritiene necessario integrarlo prevedendo un attività di controllo chimico analitico con metodi GC/MS del COV prodotti con frequenza semestrale;
9. effettuare la verifica e taratura periodica degli strumenti di controllo, regolazione e registrazione automatica, dei sistemi e impianti di presidio ambientali;
10. prevedere la registrazione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti sugli impianti dello STIR;
11. rispettare costantemente i limiti di TLW negli ambienti lavorativi;
12. porre in essere le più opportune azioni di sensibilizzazione territoriale tese a favorire la raccolta a monte di una FORSU di Buona qualità che, contenendo un moderato quantitativo di scarti possa rientrare nei limiti di accettabilità èper impianti di compostaggio; questa azione potrebbe evitare la necessità della fase di pretrattamento e selezione su tutta la FORSU in entrata e ridurre i costi di gestione del rifiuto organico e dei costi ambientali in generale;
13. presentare, al termine dei lavori una relazione dettagliata, autocertificata dai tecnici responsabili, riguardo alla corretta esecuzione di tutte le opere previste nonché all'accertamento e verifica della perfetta funzionalità e dell'efficacia di tutti i sistemi e presidi di tutela ambientale, nell'ambito delle prescrizioni indicate nel presente parere e delle indicazioni fornite dal DM 29.01.2007 Linee giuda recanti criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili ex art.3 comma 2 del D. lgs 372/99 per gli impiantio di produzione e selezione di CDR;

Suolo, rifiuti e siti contaminati

14. - è necessario che l'elenco dei CER acconsentiti, allegato all'autorizzazione Ambientale Integrata rilasciata il 31.12.2009, sia integrato formalmente da parte della società SAMTE (elenco rifiuti derivanti dall'attività di gestione e rifiuti derivanti dall'attività di produzione) prima della conclusione del procedimento, e quindi recepito nel Decreto di approvazione da parte dell'Autorità competente alla luce dei nuovi CER relativi alla FUTS (19 05 01) e alla FUTSR (19 05 03), oltre anche dei differenti CER attualmente gestiti, rispetto a quanto presente nella citata AIA, come risulta dalla Relazione annuale presentata in data 23.03.2017 con prot. 1134, acquisita al prot. ARPAC n. 17644 del 24.03.2017 (CER 20 03 01, 19 12 03, 15 02 02*, 19 08 13*);
15. fermo restando le decisioni gestionali sui macchinari e sulle porzioni impiantistiche meritevoli di ammodernamento/sostituzione, le quali ricadono completamente in capo al soggetto gestore dell'impianto, si rammenta che la necessità in ogni caso, è quella di garantire la corretta gestione di tutti i rifiuti trattati e l'adozione di tutte le misure di tutela delle diverse matrici ambientali, compresa la garanzia delle perfetta funzionalità di tutti i presidi di misurazione e controllo necessari a verificare il corretto funzionamento e la regolare gestione dell'impianto;
16. garantire che la FUTSR ottenuta dal processo sia conforme ai dettami della normativa nazionale

e regionale con particolare riferimento a quanto previsto dalla DGR Campania n. 426 del 04.08.2011;

17. - prevedere nel Report annuale relativa all'Autorizzazione Integrata ambientale la trasmissione anche dei quantitativi di rifiuti gestiti.

Emissioni in atmosfera:

18. rispettare il *ciclo produt*tivo e le *tecnologie* indicate nella *relazione illustrativa*;
19. adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle *emissioni diffuse* e degli *odori molesti.* In particolare:
    - gli impianti di aspirazione ed abbattimento degli effluenti prodotti devono essere obbligatoriamente attivi anche durante il periodo notturno;
    -effettuare un veloce avvio a trattamento della *frazione organica* per evitare problemi riconducibili alle *emissioni odorigene*, causati dall'innescarsi di *fenomeni putrefattivi*;

- garantire la minimizzazione dei tempi di apertura dei *portali di accesso* adottando *sistemi di controllo automatico* dell'apertura e chiusura di essi;

- durante la movimentazione dei *rifiuti* in ingresso ed in uscita dall'impianto, dovranno essere evitati imbrattamenti dei piazzali per perdite di *materiale solido* o di *percolato*;

20. rispettare i *TLV/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limiti a breve termine),* emessi dalla *ACGIH*, previsti per gli *ambienti di lavoro* garantendo nel luogo ove viene effettuato
21. lo stoccaggio dei rifiuti, dove si producono sostanze odorigene e produzione di polveri in fase di scarico dei rifiuti, ***2-3 ricambi d'aria/h***, mentre nella zona di raffinazione, ***1-2*** **ricambi d'aria/h;**
22 mantenere tutti i locali in continua depressione al fine di evitare *emissioni odorose*;
23 assicurare la miscelazione delle arie provenienti dalle aree dell'impianto a diversa attività biologica al di sotto del *biofiltro* e prevedere, come ulteriore sistema di controllo del processo, *indagini anemometriche* periodiche sulla superficie del *biofiltro* al fine di controllare la uniforme distribuzione del carico inquinante;
24 mantenere la temperatura del *biofiltro* tra i *15 e i 40*℃ e l'*umidità relativa* nell'ordine del *40-60%* al fine di raggiungere il *range ottimale dell'attività batterica*; assicurare adeguata *capacità tampone* del mezzo filtrante in modo da prevenire *fenomeni di acidificazione*;
25 assicurare adeguata *umidità relativa* dell'aria in ingresso al biofiltro (il valore ottimale è circa *95%*);
26. corretto dimensionamento del *biofiltro* in relazione alla portata di aria da depurare considerando che il valore teorico in uscita della *concentrazione odorigena* deve essere inferiore o uguale alle *300 U.O./m^3* garantire un *tempo di contatto degli effluenti (tempo di residenza)* non inferiore a *36 secondi* (tempo ottimale *45 sec*);
27. assicurare una *portata oraria specifica* compresa tra *80-100 Nm^3/h per m^3* (il valore ottimale è *80*);
28.relativamente al campionamento degli effluenti in uscita dal *biofiltro,* **suddividere quest'ultimo in un numero adeguato di *aree* e *subaree equivalenti*,** considerando per il calcolo le dimensioni di esso, così come previsto dalla *normativa di settore*. Inoltre, prima di procedere all'effettuazione dei campionamenti, verificare l'assenza di flussi preferenziali mediante rilevazione della velocità in uscita dell'effluente (*mappatura delle velocità*);
29 ripristinare, **in via prioritaria,** quanto evidenziato da ARPAC in occasione del sopralluogo effettuato il giorno 20.03.2013 con verbale n°236 e riassunto ne lla tabella riportata nella relazione tecnica ARPAC datata 30.09.2013, relativamente all'assenza/malfunzionamenti delle apparecchiature e strumenti preposti alla valutazione dell'efficienza dei sistemi di trattamento dell'aria interna all'impianto;
30 definire un'opportuna *procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti* così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi. In ogni caso, qualora non esistano impianti di abbattimento di riserva e si verifichi una interruzione nell'eserciziodegli impianti di abbattimento, motivata dalla loro manutenzione o da guasti accidentali, l'azienda dovrà provvedere, al ciclo tecnologico ad essi collegato, all'arresto totale dell'esercizio degli impianti industriali dandone comunicazione entro le otto ore successive all'evento alla *Autorità Competente*, al *Comune* e al *Dipartimento ARPAC di Benevento*. Gli impianti produttivi

potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati; i *metodi di prelievo ed analisi delle emissioni*, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla *normativa vigente* in materia;
31 adottare un *registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo*, al quale devono essere allegati i certificati analitici, ed un registro per gli interventi sugli *impianti di abbattimento* delle emissioni (registrare le caratteristiche di funzionamento, ogni interruzione del normale funzionamento, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti), secondo la disposizione di cui ai *punti 2.7 e 2.8 Allegato VI, Parte V del D.Lgs. 152/2006*, con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto. Tali registri devono essere posti a disposizione degli organi di controllo e mantenuti per almeno 5 anni; **fornire la *scheda tecnica delle centraline di monitoraggio* indicate alla *pag. 12* della *relazione illustrativa* e l'indicazione dei parametri monitorati**;
32 le operazioni di manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli *impianti di abbattimento* devono essere effettuate con frequenza tale da mantenere costante la loro funzionalità;
effettuare i campionamenti in *autocontrollo* delle emissioni con la frequenza stabilita rispettando quanto riportato al *punto 12* del presente parere comunicando preventivamente le date di inizio e termine delle operazioni di prelievo e trasmettendo **le relative *risultanze analitiche* ed i criteri utilizzati per la suddivisione in *aree* e *subaree* del *biofiltro*, nonchè la mappatura delle velocità**, al *Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.*
33 l'impianto nel suo complesso eviti attraverso i sistemi di aspirazione, depolverazione e deodorizzazione l'emissione in atmosfera di sostanze che possano dare origine ad emissioni odorose e polverose oltre la soglia di accettabilità;
34 le acque di processo (percolati), le acque meteoriche di lavamento dei piazzali, le acque per uso igienico – sanitario, le acque provenienti dai lavaggi degli automezzi, preventivamente stoccate nei bottini di raccolta situati all'interno dell'area di prima e seconda lavorazione, non siano fonte di inquinamento ambientale generale;
35 non vi siano disturbi provenienti da emissioni acustiche attuando periodiche manutenzioni alle macchine trituratrici e trasportatrici degli RSU qualora se ne ravvisi l'usura;
36 si produca il minor degrado ambientale possibile soprattutto per quanto riguarda la tipologia e la tenuta degli spazi destinati alle varie frazioni di rifiuti;
37 il gestore adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente sulla qualità degli scarichi e verifichi che i campionamenti per i controllo degli inquinanti, rispettino i piani di monitoraggio e le frequenze stabilite;
38 si eviti ogni danno e pericolo alla salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti impiegati nel processo di produzione della FUTS (Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata) e FUTSR (Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata Raffinata).
39 .che il CER 20.01.08, proveniente dalla raccolta differenziata FORSU, così come dichiarato dalla SAMTE s.r.l. deve uscire con lo stesso codice CER;
Inoltre, per la corretta gestione dell'impianto necessita che codesta ditta adotti i seguenti criteri :

- rispettare i dettami del D. Lgs 152/06 con particolare riferimento ai limiti temporali e quantitativi del deposito temporaneo di rifiuti oltre a tutte le prescrizioni operative relative alla gestione delle varie tipologie di rifiuti di cui alla DGR 386/2016 e s.m.i.;
- rispettare quanto previsto dalla Parte Quarta del D. Lgs 152/06, come modificata dalla Legge 11.08.2014 n. 116 di conversione del D.L. 24.06.14, n. 91, con particolare riferimento ai rifiuti con codice a specchio;
- il gestore deve mantenere in buono stato di conservazione le aree impermeabilizzate e le strutture/apparecchiature presenti nell'insediamento, provvedendo tempestivamente alla riparazione delle parti eventualmente danneggiate;
- garantire che le movimentazioni di rifiuti all'interno del perimetro dell'impianto non producano colaticci o sversamenti e che gli stessi siano sempre convogliati al sistema di raccolta, anche mediante l'utilizzazione di mezzi di trasporto idonei allo scopo;
- prevedere un sistema di rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni a seguito di potenziali sversamenti di liquidi o percolati durante le fasi di conferimento, nonché a causa di eventi accidentali. In particolare dotare le zone dell'attività potenzialmente soggette allo sversamento

accidentale di presidi atti a ricoverare materiali adsorbenti o similari da utilizzarsi quali misure di sicurezza d'emergenza (MISE);

- prevedere la sistematica pulizia dei piazzali esterni ed interni successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione, in particolare con materiali pulverulenti;
- prevedere un monitoraggio, con frequenza periodica, dell'integrità della impermeabilizzazione della pavimentazione (interna ed esterna all'opificio), dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. Dovranno inoltre essere monitorati i punti di stoccaggio e le capacità contenitive dei serbatoi, in particolare quelli dei serbatoi per rifiuti liquidi al fine di evitare sovrariempimenti. L'attività in questione dovrà essere tracciata da specifico report annuale firmato da tecnico abilitato, facente parte dell'attività di monitoraggio e controllo.
- Presentare, ai sensi dell'articolo 29-sexies comma 6 bis del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., come modificato dal dall'art. 7, comma 5, d.lgs. n. 46 del 2014, Piano di indagini in base al quale si programmino specifici controlli almeno una volta ogni cinque anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni dieci anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli;

b) **di prendere atto** della documentazione presentata dalla ditta ed aggiornata con le modifiche proposte;
c) **approvare** il piano di monitoraggio e controllo allegato alla proposta di modifica non sostanziale integrato con un attività di controllo chimico analitico con metodi GC/MS del COV prodotti con frequenza semestrale; precisando che gli esiti degli autocontrolli effettuati dovranno essere trasmessi entro i successivi 30gg a questa UOD, all'ARPAC, al Comune di Casalduni,alla Provincia di Benevento ed all'ASL.;
d) **di comunicare l'avvio dei lavori** e, successivamente, il termine degli stessi allegando una perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla conferenza di servizi del 30 giugno 2017;
e) **di dare atto** che nella planimetria allegata al presente atto denominato "ALLEGATO1" sono elencati i codici CER di rifiuti in ingresso, in stoccaggio, dei rifiuti prodotti durante la fase di lavorazione e dei rifiuti in uscita dall'impianto;
f) **rispettare** le prescrizioni e le modalità di gestione di cui all' Autorizzazione integrata Ambientale rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con Ordinanza n. 298 del 31.12.2009, non in contrasto con il presente atto;
g) **di notificare** il presente provvedimento alla ditta SAMTE s.r.l. all' ARPAC Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione Prov. le di Benevento, al Comune di Casalduni (BN), Pontelandolfo (BN), Fragneto Monforte, all'ASL BN1;
h) **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.C.;
i) **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e all'Assessore al ramo;
j) ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.
k) Il presente atto è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Dr. Giampaolo Parente

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «I»: RIFIUTI[1]

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza[2]	Codice CER[3]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[4]	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	*m^3/anno*						
FST Frazione Secca Tritovagliata	33.100	94.571	I1/I2/I3/ I4/I5/I6/I7	19.12.12	NON PERICOLOSO	SOLIDO	TERMOVALORIZZAZIONE D10	
FUT Frazione Umida Tritovagliata	13.500	30.000	I1/I2/I3/ I4/I5/I6	19.12.12	NON PERICOLOSO	SOLIDO	DISCARICA D1	

[1] - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.
[2] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[3] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[4] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FUTS Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata	9500	18.900	I1/I2/I3/ I4/I5/I6/I8	19.05.01	NON PERICOLOSO	SOLIDO	DISCARICA D1	
FUTSR Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata Raffinata	6.700	13.340	I1/I2/I3/I4 I5/I6/I8/I9	19.05.03	NON PERICOLOSO	SOLIDO	DISCARICA D1	
FORSU Frazione organica	26.500	44.166	I1/I2/I3/ I4/I5/I6/I8’	20.01.08	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO	
Percolato	208	208	----------	19.07.03	NON PERICOLOSO	LIQUIDO	DEPURAZIONE D8,D9	
Ingombranti da RSU	2000	1000	I1	20.03.07	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO	
Assorbenti, stracci, DPI usati ecc, diversi da voce 15.02.02	2,25	20	----------	15.02.03	NON PERICOLOSO	SOLIDO	SMALTIMENTO	
Soluzioni acquose da scarto	7.600	7.600	----------	16.10.02	NON PERICOLOSO	LIQUIDO	DEPURAZIONE D8,D9	
Fanghi fosse settiche	550	480	----------	20.03.04	NON PERICOLOSO	LIQUIDO	DEPURAZIONE D8,D9	
Materiali ferrosi e materiali non ferrosi	635	115	I1/I2/I3/I4/ I5	19.12.02 19.10.03 17.04.05	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO	
Olii esausti	0,450	0,5 (*)	----------	13.02.08*	PERICOLOSO	LIQUIDO	SMALTIMENTO	Rifiuto pericoloso
Fanghi chimici	6.000	5.800 (**)	----------	19.08.14	NON PERICOLOSO	SOLIDO	SMALTIMENTO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) Valori stimati
(**) Valori stimati sulla base della Relazione di Calcolo degli Impianti IG PRO D RC C 400 del Progetto Esecutivo. Trattasi del documento denominato Y5 già allegato alla Scheda G. Si precisa che attualmente l'impianto di depurazione non è attivo e dunque non si ha produzione di fanghi chimici.

Imballaggi carta e cartone	4.400	----------	----------	15.01.01	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO	
Imballaggi plastica	1.900	----------	----------	15.01.02	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO	
Imballaggi metallici	120	----------	----------	15.01.04	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO	
Imballaggi misti	6.800	----------	----------	15.01.06	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO	
Imballaggi vetro	4.900	----------	----------	15.01.07	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO	
Carta e cartone	200	----------	----------	20.01.01	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO	
vetro	550	----------	----------	20.01.02	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO	
Plastica	2.000	----------	----------	20.01.39	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO	
Metalli	400	----------	----------	20.01.40	NON PERICOLOSO	SOLIDO	RECUPERO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente SAMTE SRL	Sito di CASALDUNI IMPIANTI STIR

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER**[5]
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno m^3/anno	***t/anno***						
FST Frazione Secca Tritovagliata	----------	33.100	IN CUMULI	EDIFICIO RICEZIONE (30% AREA)	4.275,00 13.600,00		TERMOVALORIZZAZIONE D10	19.12.12
			IN BALLE	PIAZZALI ESTERNI IMPERMEABILIZZATI	49.000,00			
FUT Frazione Umida Tritovagliata	----------	13.500	IN CUMULI	EDIFICIO STABILIZZAZIONE MVS	33.000,00		STABILIZZAZIONE	19.12.12
FUTS Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata	----------	9.500	IN CUMULI	EDIFICIO STABILIZZAZIONE MVS	33.000,00		RAFFINAZIONE	19.05.01
FUTSR Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata Raffinata	----------	6700	IN CUMULI	EDIFICIO RAFFINAZIONE	5.500,00		DISCARICA D1	19.05.03
FORSU	----------	26.500	SCARRABILI a tenuta stagna	EDIFICIO STABILIZZAZIONE MVS	330,00		RECUPERO	20.01.08
PERCOLATO	----------	208	POZZETTI A TENUTA	PIAZZALE LATO BIOFILTRO PIAZZALE ADIACENZE MVS	3x 5,00		DEPURAZIONE D8,D9	19.07.03

[5] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INGOMBRANTI da RSU	----------	2000	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	1x30,00		RECUPERO	20.03.07
Assorbenti, stracci, DPI usati ecc, diversi da voce 15.02.02	----------	2,25	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	1x30,00		SMALTIMENTO	15.02.03
Soluzioni acquose da scarto	----------	7600	VASCA DEPURAZIONE	IMPIANTO DEPURAZIONE	310,00		DEPURAZIONE D8,D9	16.10.02
Fanghi fosse settiche	----------	550	POZZO a TENUTA	RETRO UFFICI	100,00		SMALTIMENTO	20.03.04
Materiali ferrosi e materiali non ferrosi	----------	115	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	2 x 30,00		RECUPERO	19.12.02 19.10.03 17.04.05
Olii esausti		0,5 (*)	RECIPIENTI MOBILI	EDIFICIO RAFFINAZIONE	3x0,20		SMALTIMENTO	13.02.08 *
Fanghi chimici	----------	5.800	SCARRABILE COPERTO	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO SOTTO AREA COPERTA IMPIANTO DEPURAZIONE	1x5,00		SMALTIMENTO	19.08.14
Imballaggi carta e cartone		4.400	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	49.000,00		RECUPERO	15.01.01
Imballaggi plastica		1.900	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	49.000,00		RECUPERO	15.01.02
Imballaggi metallici		120	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	49.000,00		RECUPERO	15.01.04
Imballaggi misti		6.800	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	49.000,00		RECUPERO	15.01.06

fonte: http://burc.regione.campania.it

Imballaggi vetro	----------	4.900	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	49.000,00		RECUPERO	15.01.07
Carta e cartone	----------	200	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	49.000,00		RECUPERO	20.01.01
Vetro	----------	550	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	49.000,00		RECUPERO	20.01.02
Plastica	----------	2000	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	49.000,00		RECUPERO	20.01.39
Metalli	----------	400	SCARRABILE	PIAZZALE IMPERMEABILIZZATO	49.000,00		RECUPERO	20.01.40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento					
Codice CER[6]	**Descrizione rifiuto**	**Quantità**		**Localizzazione dello smaltimento[7]**	**Tipo di smaltimento[8]**
		t/anno	***m^3/anno***		
TUTTE L EATTIVITA' DI SMALTIMENTO VENGONO EFFETTUATE PRESSO IMPIANTI ESTERNI AUTORIZZATI					

Sezione I.4 - Operazioni di recupero							
Codice CER[9]	**Descrizione rifiuto**	**Quantità**		**Localizzazione del recupero**	**Tipo di recupero**	**Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.**	
						Si/No	**Codice tipologia**
		t/anno	***m^3/anno***				
TUTTE L EATTIVITA' DI RECUPERO VENGONO EFFETTUATE PRESSO IMPIANTI ESTERNI AUTORIZZATI							

[6] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[7] - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).
[8] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.
[9] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

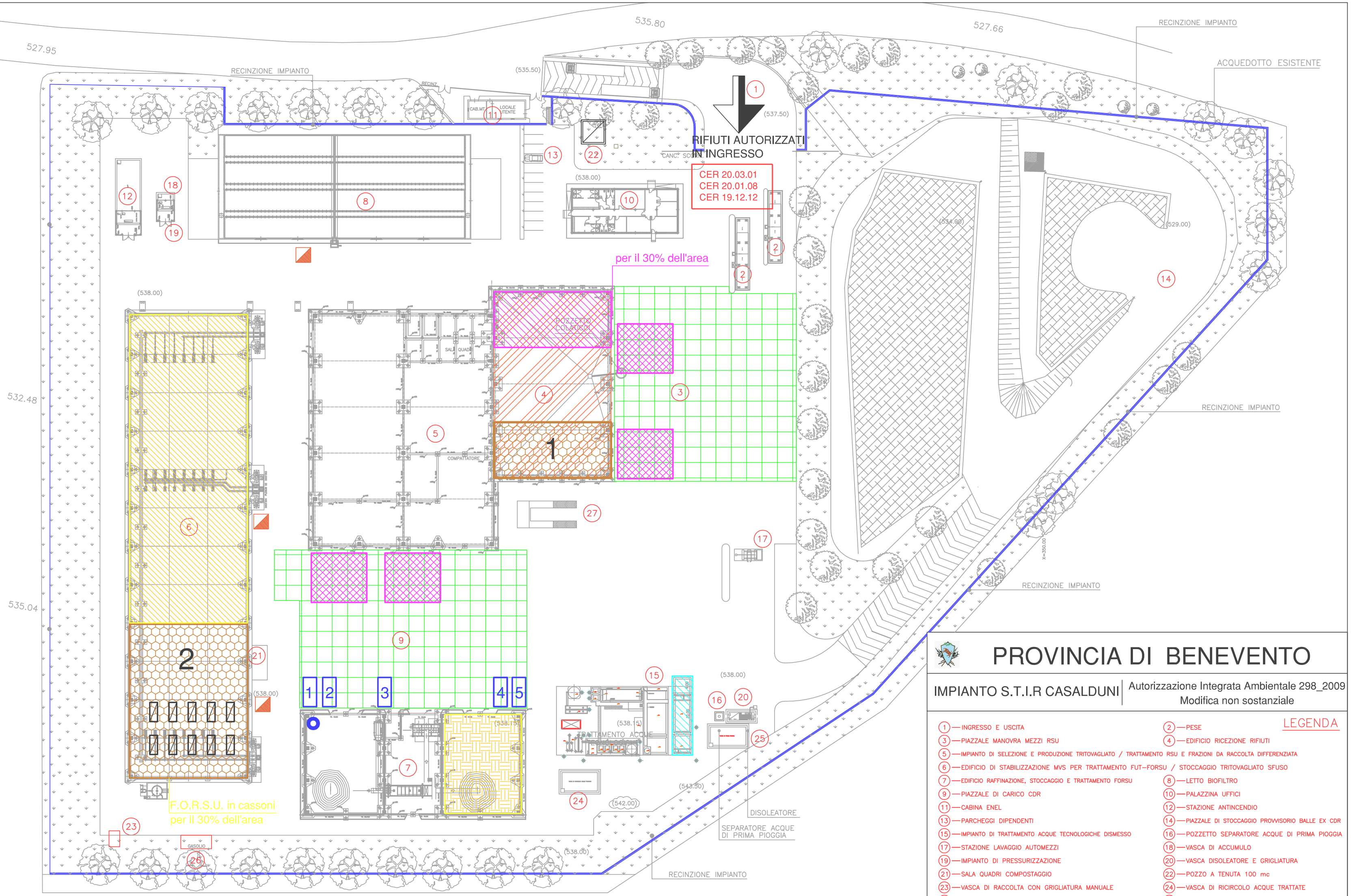
Ditta richiedente SAMTE SRL	Sito di CASALDUNI IMPIANTI STIR

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti[10]	Estremi Allegato
Planimetria aree gestione rifiuti inerenti l'attività produttiva dell'Impianto	**V1**
Planimetria area gestione rifiuti da raccolta differenziata	**V2**
Planimetria posizionamento serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio sostanze pericolose	**V3**

Eventuali commenti

[10] - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.

fonte: http://burc.regione.campania.it



- Stoccaggio R.S.U.
- Stoccaggio F.S.T. sciolta
- Stoccaggio F.S.T. in balle
- Stoccaggio F.U.T./ F.U.T.S.
- Stoccaggio F.U.T.S.R.
- 1 Scarico F.O.R.S.U.(ingresso)
- 2 Stoccaggio F.O.R.S.U. (in cassoni a tenuta)

1. Rifiuti Ingombranti CER 20 03 07
2. Pneumatici fuori uso CER 16 01 03
3. R 15 02 03 Assorbenti, mat.filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli della voce 15 02 02 *
4. Materiali ferrosi CER 19 12 02
5. Ferro e acciaio CER 17 04 05

- Stoccaggio Olii esausti CER 13.02.08*
- Stoccaggio provvisorio reflui liquidi
- Stoccaggio provvisorio liquidi percolazione
- Fanghi fosse settiche CER 20 03 04
- Stoccaggio Fanghi chimici in cassone 0,5 mc.

PROVINCIA DI BENEVENTO

IMPIANTO S.T.I.R CASALDUNI | Autorizzazione Integrata Ambientale 298_2009
Modifica non sostanziale

LEGENDA

1 — INGRESSO E USCITA
2 — PESE
3 — PIAZZALE MANOVRA MEZZI RSU
4 — EDIFICIO RICEZIONE RIFIUTI
5 — IMPIANTO DI SELEZIONE E PRODUZIONE TRITOVAGLIATO / TRATTAMENTO RSU E FRAZIONI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA
6 — EDIFICIO DI STABILIZZAZIONE MVS PER TRATTAMENTO FUT–FORSU / STOCCAGGIO TRITOVAGLIATO SFUSO
7 — EDIFICIO RAFFINAZIONE, STOCCAGGIO E TRATTAMENTO FORSU
8 — LETTO BIOFILTRO
9 — PIAZZALE DI CARICO CDR
10 — PALAZZINA UFFICI
11 — CABINA ENEL
12 — STAZIONE ANTINCENDIO
13 — PARCHEGGI DIPENDENTI
14 — PIAZZALE DI STOCCAGGIO PROVVISORIO BALLE EX CDR
15 — IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE TECNOLOGICHE DISMESSO
16 — POZZETTO SEPARATORE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA
17 — STAZIONE LAVAGGIO AUTOMEZZI
18 — VASCA DI ACCUMULO
19 — IMPIANTO DI PRESSURIZZAZIONE
20 — VASCA DISOLEATORE E GRIGLIATURA
21 — SALA QUADRI COMPOSTAGGIO
22 — POZZO A TENUTA 100 mc
23 — VASCA DI RACCOLTA CON GRIGLIATURA MANUALE
24 — VASCA DI RICIRCOLO ACQUE TRATTATE
25 — VASCA DI ACCUMULO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA
26 — POMPA GASOLIO PER AUTOTRAZIONE
27 — RAMPA CARICO/SCARICO CONTAINERS

ALLEGATO:SCHEDA V1_Agg.finale

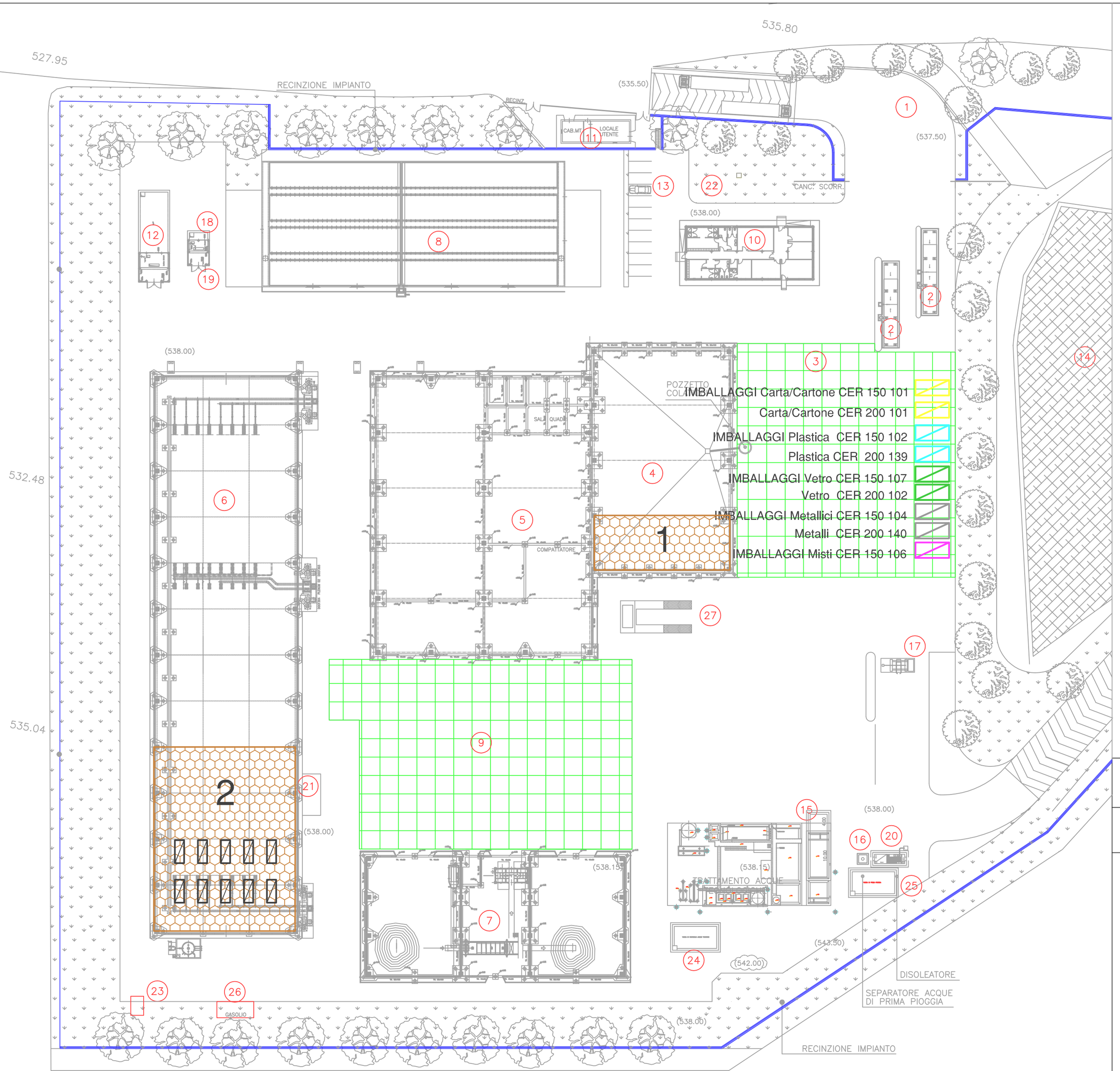
PLANIMETRIA AREE RIFIUTI DA ATTIVITA' PRODUTTIVE E DA ATTIVITA' GESTIONALI

AGGIORNAMENTO FINALE

SAMTE Srl
SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO Srl

Scala 0 10.00 20.00 40.00 m.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Piazzale con pavimento in cls. industriale

FRAZIONI MERCEOLOGICHE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA

- IMBALLAGGI Carta/Cartone CER 150 101: n.1 press-container con capacita 4,00 ton.
- Carta/Cartone CER 200101: n.1 press-container con capacita 4,00 ton.
- IMBALLAGGI Plastica CER 150 102: n.1 press-container con capacita 4,00 ton.
- Plastica CER 200139: n.1 press-container con capacita 3,20 ton.
- IMBALLAGGI Metallici CER 150 104: n.1 press-container con capacita 1,50 ton.
- Metalli CER 200140: n.1 container con capacita 1,50 ton.
- IMBALLAGGI Vetro CER 150 107: n.1 container con capacita 5,50 ton.
- Vetro CER 200102: n.1 container con capacita 5,50 ton.
- IMBALLAGGI Misti CER 150 106: n.1 container con capacita 4,00 ton.

1 Scarico F.O.R.S.U.(ingresso)

2 Stoccaggio F.O.R.S.U. (in cassoni a tenuta)

DENOMINAZIONE RIFIUTO	CER	Q.tà annua	Q.tà giornaliera
IMBALLAGGI CARTA E CARTONE	150 101	4.400,00 ton.	14,10 ton.
IMBALLAGGI PLASTICA	150 102	1.900,00 ton.	6,09 ton.
IMBALLAGGI METALLICI	150 104	120,00 ton.	0,38 ton.
IMBALLAGGI MISTI	150 106	6.800,00 ton.	21,79 ton.
IMBALLAGGI VETRO	150 107	4.900,00 ton.	15,71 ton.
CARTA E CARTONE	200 101	200,00 ton.	0,64 ton.
PLASTICA	200 139	115,00 ton.	0,37 ton.
VETRO	200 102	550,00 ton.	1,76 ton.
METALLI	200 140	400,00 ton.	1,28 ton.
		19.385,00 ton.	62,12 ton.

PROVINCIA DI BENEVENTO

IMPIANTO S.T.I.R CASALDUNI | Autorizzazione Integrata Ambientale 298_2009
Modifica non sostanziale

LEGENDA

1 — INGRESSO E USCITA
2 — PESE
3 — PIAZZALE MANOVRA MEZZI RSU
4 — EDIFICIO RICEZIONE RIFIUTI
5 — IMPIANTO DI SELEZIONE E PRODUZIONE TRITOVAGLIATO / TRATTAMENTO RSU E FRAZIONI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA
6 — EDIFICIO DI STABILIZZAZIONE MVS PER TRATTAMENTO FUT–FORSU / STOCCAGGIO TRITOVAGLIATO SFUSO
7 — EDIFICIO RAFFINAZIONE, STOCCAGGIO E TRATTAMENTO FST E FORSU
8 — LETTO BIOFILTRO
9 — PIAZZALE DI CARICO FST
10 — PALAZZINA UFFICI
11 — CABINA ENEL
12 — STAZIONE ANTINCENDIO
13 — PARCHEGGI DIPENDENTI
14 — PIAZZALE DI STOCCAGGIO PROVVISORIO BALLE EX CDR
15 — IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE TECNOLOGICHE DISMESSO
16 — POZZETTO SEPARATORE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA
17 — STAZIONE LAVAGGIO AUTOMEZZI
18 — VASCA DI ACCUMULO
19 — IMPIANTO DI PRESSURIZZAZIONE
20 — VASCA DISOLEATORE E GRIGLIATURA
21 — SALA QUADRI COMPOSTAGGIO
22 — POZZO A TENUTA 100 mc
23 — VASCA DI RACCOLTA CON GRIGLIATURA MANUALE
24 — VASCA DI RICIRCOLO ACQUE TRATTATE
25 — VASCA DI ACCUMULO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA
26 — POMPA GASOLIO PER AUTOTRAZIONE
27 — RAMPA CARICO/SCARICO CONTAINER

ALLEGATO:SCHEDA V2_Agg.finale

PLANIMETRIA AREE GESTIONE RIFIUTI DA:
RACCOLTA DIFFERENZIATA
AGGIORNAMENTO FINALE

SAMTE Srl
SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO Srl

Scala 0 10.00 20.00 40.00 m.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 190 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 1 - Ufficio contabile bilancio, spesa in raccordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2015 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI SENSI DELL'ART. 3, CO. 4, DEL D.LGS. 23/06/2011 N. 118.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che, con nota prot. reg. n. 0404122 del 9 giugno 2017 ad oggetto *"Rendiconto della Gestione Esercizio 2015 – Riaccertamento ordinario ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118",* la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha avviato il procedimento per il riaccertamento ordinario dei residui, attivi e passivi, alla data del 31 dicembre 2015, facenti capo alla responsabilità gestionale di ciascuna Direzione Generale o Ufficio Speciale, finalizzata alla verifica del mantenimento di ciascun residuo in bilancio regionale, trasmettendo gli elenchi contenenti il dettaglio analitico di ciascun residuo in bilancio regionale secondo le risultanze contabili dell'Ente e fornendo indicazioni operative a tale scopo;

VISTE:

a. la Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania"*;
b. la Deliberazione di Giunta regionale n. 6 del 10 gennaio 2017 *"Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019, redatto sulla base del bilancio di previsione 2017/2019 approvato dal Consiglio Regionale"*;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 *"Bilancio Gestionale 2017/2019"*;
d. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 76 del 14 febbraio 2017 con la quale sono state recepite nel bilancio di previsione 2017/2019 le variazioni effettuate con i provvedimenti amministrativi (deliberazioni e decreti dirigenziali) adottati nell'ultimo bimestre dell'esercizio finanziario 2016;
e. le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 230 del 26/04/2017 e n. 306 del 31/05/2017 hanno adeguato la titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota prot. reg. n. 0424289 del 20 giugno 2017, è stato chiesto ai Dirigenti delle U.O.D. 50.06.04, 50.06.06, 50.06.07, 50.06.08, 50.06.10 e 50.06.17 di trasmettere alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del suolo e l'ecosistema, gli elenchi in merito ai residui alla data del 31/12/2015, attivi e passivi, da cancellare e da confermare, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie con la richiamata nota prot. reg. n. 0404122 del 9 giugno 2017, relativamente ai capitoli di entrata e di spesa assegnati alla responsabilità gestionale delle citate UU.OO.DD. dalle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 230 del 26/04/2017 e n. 306 del 31/05/2017;
b. con pec del 3 luglio 2017 allegato 1) al presente provvedimento, l'U.O.D. 50.06.05 ha fornito riscontro alla nota prot reg. n. 0424289 del 20 giugno 2017;
c. con nota prot. reg. n. 0467942 del 6 luglio 2017 allegato 2) al presente provvedimento, l'U.O.D. 50.06.08 ha fornito riscontro alla nota prot. reg. n. 0424289 del 20 giugno 2017;
d. relativamente ai capitoli di entrata e spesa assegnati alla U.O.D. 50.06.16 "*Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni*" gli elementi di conoscenza in merito alla sussistenza del credito ovvero del debito, inerenti i residui attivi e passivi dei capitoli di entrata e di spesa assegnati a detta U.O.D., non sono sufficientemente riportati stante il recente trasferimento delle relative competenze istituzionali dalla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione civile;

CONSIDERATO altresì che, in conseguenza, le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui, attivi e passivi, della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, sono state riportate negli schemi base denominati, rispettivamente, Allegato A *"Residui attivi"* e Allegato B *"Residui passivi"* che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO opportuno prendere atto ed approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui agli Allegati A *"Residui attivi"* e Allegato B *"Residui passivi"*

DECRETA

1. di prendere atto ed approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi come analiticamente indicato nel prospetto Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto ed approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui passivi come analiticamente indicato nel prospetto Allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per le attività consequenziali;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'U.D.C.P. - Segreteria di Giunta (40.03.03) Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 12 del 19/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 7 - Ufficio Centrale Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE DEL DRD N. 11 DEL 13/06/2014 PER L' AMPLIAMENTO DELLE DOTAZIONE STRUTTURALI DEL CENTRO AGRICONCEPT SRL PER LA REALIZZAZIONE DELLA TARATURA DELLE MACCHINE IRRORATRICI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la direttiva n. 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio istituisce un quadro per realizzare un uso sostenibile dei pesticidi e tra l'altro, stabilisce all'art. 8 i sistemi che consentono l'ispezione tecnica periodica delle macchine irroratrici già in uso;

b. il D.lgs n. 150/2012 ha recepito la direttiva n. 2009/128/CE ed istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

c. il Piano di Azione Nazionale (PAN) che specifica le modalità di attuazione dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, è stato approvato con DM del 22 gennaio 2014;

d. la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1006 del 15/06/2007 ha approvato il documento "Istituzione dell'albo delle strutture e degli operatori abilitati all'attività di controllo delle macchine irroratrici per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole della Campania";

e. la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 135 del 05/04/2015, ha approvato il documento: "Nuove determinazioni in materia di controllo della funzionalità delle macchine irroratrici in uso in agricoltura ai sensi D.Lgs n. 150/2012 e del DM 22/01/2014";

f. con DRD n. 11 del 13/06/2014 è stato attribuito al Centro Agriconcept Srl di Del Ciampo il riconoscimento regionale per il controllo della funzionalità delle macchine irroratrici in uso in agricoltura;

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al protocollo unico regionale con n. 351990 del 17/05/2017 il Sig Del Ciampo Luigi ha fatto richiesta di ampliare l' attività di controllo della funzionalità con la realizzazione della regolazione delle macchine irroratrici;

b. in data 10/07/2017 è stato realizzato il sopralluogo da parte dell'UOD Ufficio Centrale Fitosanitario e dei tecnici del Consiglio per la Ricerca ed Economia Agraria- Unità di Ricerca in Ingegneria Agraria (CREA – ING) per la valutazione delle dotazioni strutturali per realizzare la taratura delle irroratrici;

c. come si evince dalla relazione (Prot n. 0029636 del 13/07/2017, redatta in occasione del sopralluogo predetto ed agli atti della UOD 50.07.07, il centro Agriconcept Srl presenta adeguate dotazioni strumentali per realizzare la regolazione o taratura delle macchine irroratrici;

RITENUTO pertanto di poter integrare il DRD n. 11 del 13/06/2014, dando al centro Agriconcept Srl di Luigi Del Ciampo la facoltà di realizzare anche la regolazione o taratura delle macchine irroratrici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 102 del 08/05/2017;

Alla stregua dell'Istruttoria compiuta dal UOD 50.07.07

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo di:

1. integrare il proprio DRD n. 11 del 13/06/2014, concedendo al centro Agriconcept Srl di Luigi Del Ciampo la competenza alla realizzazione della regolazione o taratura delle macchine irroratrici;

   Il presente provvedimento è inviato:

   g. al Consigliere per l'Agricoltura e la Pesca ;
   h. alla UOD 09 – DG 07- DIP. 50;
   i. all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la relativa pubblicazione sul BURC;
   j. ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali;

CARELLA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI: TIPOLOGIE DI INTERVENTO 4.1.3-8.1.1-8.5.1-16.3.1-16.4.1 CON ALLEGATI APPROVAZIONE BANDI DI ATTUAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione C(2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii. "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- la Commissione Europea con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea - con allegato;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 01 del 26.05.2017 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020

VISTI

- Il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale(FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al1° gennaio 2014;
- Il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014:
- il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 sugli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1393 del 4 maggio 2016 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) 2017/825 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 che istituisce il programma di sostegno alle riforme strutturali per il periodo 2017-2020 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1305/2013;

POSTO che

- con DRD n. 21 del 23/06/2017 sono state approvate le "**Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali" Versione 1.0**;
- con DRD n. 31 del 14/07/2017 sono state approvate le Disposizioni attuative Generali delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali; "**PSR Campania 2014-2020 Disposizioni Generali di attuazione – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1**", che sostituiscono le versioni precedenti;

RITENUTO che

- nell'ottica della programmazione unitaria, è auspicabile un approccio progettuale che aiuti la sinergia operativa tra i fondi in quanto il Programma di Sviluppo Rurale partecipa alla integrazione dei fondi SIE;
- occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
- occorre pertanto approvare i bandi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il PSR Campania 2014/2020 prevede:

- **nell'ambito della Misura 4** "Investimenti in immobilizzazioni materiali",
  sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)",
  la tipologia di intervento 4.1.3 "Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca";

- **nell'ambito della Misura 8** "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste",
  sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento",
  la tipologia di intervento 8.1.1. "Imboschimento di superfici agricole e non agricole";
  la tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali";

- **nell'ambito della Misura 16** "Cooperazione",
  sottomisura 16.3. "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo",
  la tipologia di intervento 16.3.1 "Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale;

  sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali",
  la tipologia di intervento 16.4.1 "Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali";

ACQUISITI i documenti curati dalle competenti Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale, di seguito elencati:

- *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 4.1.3;*
- *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 8.1.1;*
- *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 8.5.1;*
- *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 16.3.1;*
- *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 16.4.1*

e relativi allegati;

RITENUTO necessario:

- approvare i predetti Bandi che, allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale, e precisamente:
  - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 4.1.3;*
  - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 8.1.1;*
  - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 8.5.1;*
  - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 16.3.1;*
  - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 16.4.1*

e relativi allegati;

- fissare quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN, le seguenti date:
  - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 4.1.3: data ultima 23.10.2017*;
  - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 8.1.1: data ultima 02.10.2017*
  - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 8.5.1: data ultima 23.10.2017;*
  - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 16.3.1: data ultima 02.10.2017;*
  - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 16.4.1: data ultima 02.10.2017;*

- comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania, i termini di inizio per la raccolta delle Domande di Sostegno secondo le modalità previste dalle Disposizioni Generali approvate con DRD n. 31 del 14/07/2017;

- individuare la dotazione finanziaria per ciascun bando e precisamente:
  - *tipologia d'intervento 4.1.3* dotazione finanziaria € 4.500.000,00;
  - *tipologia d'intervento 8.1.1* dotazione finanziaria € 10.000.000,00;
  - *tipologia d'intervento 8.5.1* dotazione finanziaria € 27.000.000,00;
  - *tipologia d'intervento 16.3.1* dotazione finanziaria € 2.000.000,00;
  - *tipologia d'intervento 16.4.1* dotazione finanziaria € 3.000.000,00;

CONSIDERATO che:

- la copertura finanziaria è garantita dalla dotazione del PSR 2014/2020;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di approvare i bandi, che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale, e precisamente:

   - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 4.1.3,*
   - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 8.1.1,*
   - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 8.5.1,*
   - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 16.3.1,*
   - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 16.4.1,*

e relativi allegati;

2. di fissare la dotazione finanziaria per ciascun bando come di seguito riportata:

   - *tipologia d'intervento 4.1.3 dotazione finanziaria € 4.500.000,00;*
   - *tipologia d'intervento 8.1.1 dotazione finanziaria € 10.000.000,00;*
   - *tipologia d'intervento 8.5.1 dotazione finanziaria € 27.000.000,00;*
   - *tipologia d'intervento 16.3.1 dotazione finanziaria € 2.000.000,00;*
   - *tipologia d'intervento 16.4.1 dotazione finanziaria € 3.000.000,00;*

3. di fissare quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN, le seguenti date:

   - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 4.1.3: data ultima 23.10.2017*;
   - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 8.1.1: data ultima 02.10.2017;*
   - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 8.5.1: data ultima 23.10.2017;*
   - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 16.3.1: data ultima 02.10.2017;*
   - *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 16.4.1: data ultima 02.10.2017;*

4. di comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania, i termini di inizio per la raccolta delle Domande di Sostegno secondo le modalità previste dalle Disposizioni Generali approvate con DRD n.31 del 14/07/2017;

5. di incaricare la UOD 52.06.09 della divulgazione dei contenuti dei documenti predetti, anche attraverso il sito web della Regione;

6. di trasmettere il presente decreto a:

- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Responsabile della programmazione Unitaria Regionale della Campania;
- UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali
- Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020
- AGEA Organismo Pagatore
- BURC per la pubblicazione

DIASCO

BANDO

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013
Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)
Tipologia 4.1.3: Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca

INDICE

1.RIFERIMENTI NORMATIVI 2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 2
3. AMBITO TERRITORIALE 2
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 3
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 3
6. BENEFICIARI 3
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 3
8. SPESE AMMISSIBILI 5
9. PIANO DI INVESTIMENTI 7
10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 9
11. CRITERI DI SELEZIONE 10
12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE 11
13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 16
14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 20
15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 21
16. LIMITAZIONI SPECIFICHE 22
17. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI 22
18. CONTROLLI 23
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 23
20. RIDUZIONI 23
21 MODALITA' DI RICORSO 24
22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 24
23. ALLEGATI 24

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.*RIFERIMENTI NORMATIVI*

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:
  - Art. 17 paragrafo 1, lettera a), Investimenti in immobilizzazioni materiali;
  - Art 45 Investimenti;
- Reg. (UE) n. 1303/2013 articolo 65;
- Direttiva 2001/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento e successive norme nazionali e regionali di applicazione;
- Direttiva 2008/50/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa e successive norme nazionali e regionali di applicazione;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) e successive norme nazionali e regionali di applicazione;
- D.lgs. 152/2006;
- D.M. n. 52/2015;
- Decreto Mipaaf del 25 febbraio 2016 "criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato;
- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e ss.mm.ii;
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 – versione 2.1;
- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali, approvate con D.R.D. n. 21 del 23/06/2017.

2. *OBIETTIVI E FINALITÀ*

La tipologia di intervento è attivata per contrastare le emissioni di inquinanti azotati, di ammoniaca e gas serra, che si generano nel corso delle differenti fasi produttive, in particolare nell'ambito della gestione degli effluenti di allevamenti e loro assimilati, della distribuzione dei reflui sui terreni coltivati, dell'utilizzo di digestato derivante da impianti a biogas.

L'intervento risponde alla priorità dell'Unione n. 5: *"Incentivare l'uso efficiente delle risorse ed il passaggio ad una economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale"* con particolare riguardo alla Focus Area 5d: *"Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura"*. La tipologia di intervento contribuisce indirettamente alla Focus Area 2a: *"Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività"*.

3. *AMBITO TERRITORIALE*

La tipologia d'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di euro 4.500.000.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione di interventi materiali ed immateriali finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose di un'azienda zootecnica. Si prevede quindi:

- la realizzazione di interventi sulle strutture di allevamento finalizzati a migliorare le condizioni di aereazione e il microclima e a migliorare la gestione delle deiezioni all'interno della stalla;
- l'acquisto di contenitori di stoccaggio per gli effluenti, esterni ai ricoveri e dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni;
- la realizzazione di impianti di depurazione biologica e strippaggio per il trattamento fisico-meccanico degli effluenti di allevamento;
- l'acquisto di macchinari ed attrezzature per la distribuzione sottosuperficiale dei liquami;
- la realizzazione di investimenti immateriali finalizzati agli obiettivi della misura: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze per la migliore gestione dei parametri climatici di stalla e degli effluenti zootecnici.

6. BENEFICIARI

Agricoltori singoli e associati.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Fatto salvo quanto previsto al par. 12.1, (Affidabilità del richiedente) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020*, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando per quanto in esso non espressamente previsto, possono beneficiare del sostegno i progetti presentati da soggetti richiedenti che, all'atto della presentazione della domanda:

1. non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode alimentare o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
2. sono in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della Legge n. 266 del 23/12/2005;
3. possiedono i beni immobili oggetto dell'intervento in base ad un legittimo titolo, con l'esclusione del comodato d'uso. Fra i titoli di possesso ammissibili rientrano le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità giuridica dei beni immobili deve essere assicurata per il periodo necessario alla realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dal pagamento finale, a garanzia del periodo di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Il requisito deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

la disponibilità giuridica del bene[1], con espressa autorizzazione ad eseguire miglioramenti. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato e/o dalla Banca Dati Nazionale dell' Anagrafe Zootecnica (B.D.N.) del Ministero della Salute, di cui al Decreto del Ministero della Salute n. 31 gennaio 2002 e ss.mm.ii..

4. risultano iscritti ai registri della C.C.I.A.A per l'esercizio di attività agricole con codice ATECO 01;
5. si caratterizzano per una dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, almeno pari a 12.000 euro per le aziende ricadenti nelle macroaree C e D ed a 15.000 euro per quelle ricadenti nelle macroaree A e B;
6. presentano progetti definitivi, corredati di tutti gli atti abilitativi richiesti per l'avvio dei lavori e in tal senso immediatamente eseguibili; qualora l'intervento necessiti dell'autorizzazione sismica, la decisione circa la sua ammissibilità è preceduta dalla necessaria autorizzazione. Nelle more del completamento delle procedure autorizzative, il requisito si ritiene soddisfatto tramite presentazione della richiesta all'ufficio competente;
7. non hanno progetti in corso sulla medesima tipologia di intervento del PSR Campania 2014-2020.

Gli investimenti devono essere realizzati in aziende zootecniche registrate presso i servizi veterinari della ASL competente per territorio ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/04 e/o del Regolamento (CE) n. 853/04, aventi allevamenti esistenti già conformi alla normativa sugli stoccaggi di effluenti di allevamento ed alle altre norme ambientali.

Nel caso di investimenti collettivi realizzati congiuntamente da due o più soggetti per l'utilizzazione in comune dell'investimento o di progetti con soluzioni organizzative di imprese associate il requisito relativo alla Produzione Standard aziendale viene valutato cumulativamente; gli altri requisiti di ammissibilità devono essere rispettati da ciascuna impresa partecipante all'investimento. Inoltre, i soggetti partecipanti all'investimento collettivo dovranno dimostrare di essere proprietari o di aver titolo a disporre degli immobili ove intendono realizzare gli investimenti.

Gli investimenti devono avere carattere addizionale rispetto a quanto previsto dalla normativa cogente e non essere finalizzati ad incrementare la produzione zootecnica.

Gli investimenti riguardanti la realizzazione di impianti di depurazione e/o strippaggio devono essere collegati ad impianti per la produzione di biogas preesistenti.

Qualora un investimento rientri nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità o della Valutazione di Impatto Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D. Lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015), la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta dalla necessaria valutazione, conformemente all'art. 45, comma 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013. Nelle more del

[1] *In fase di istruttoria dell'istanza di sostegno il requisito si ritiene verificato se è garantito il possesso per almeno 8 anni dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

completamento delle procedure di valutazione, il requisito si ritiene soddisfatto tramite presentazione della richiesta all'ufficio competente.
Qualora un allevamento rientri nel campo di applicazione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui alla parte V del D.Lgs.152/2006, o dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui alla parte II del D.Lgs.152/2006, ai fini dell'ammissibilità della Domanda di Sostegno è necessaria la presenza della prescritta autorizzazione. Nelle more del completamento delle procedure autorizzative, il requisito si ritiene soddisfatto tramite presentazione della richiesta all'ufficio competente.
In ogni caso non potranno essere valutate domande di pagamento in assenza dei provvedimenti perfezionati in relazione alle suddette richieste. Restano fermi i tempi concessi per la realizzazione degli interventi.

I progetti devono migliorare le prestazioni e la sostenibilità ambientale dell'azienda agricola e consentire il conseguimento di almeno uno dei seguenti obiettivi:

1. il miglioramento delle condizioni di salute e di benessere degli animali oltre le norme obbligatorie;
2. l'introduzione di nuove tecnologie, mediante l'acquisto di impianti o attrezzature che utilizzano una tecnologia innovativa rispetto al mercato di riferimento e/o migliorativa rispetto agli impianti o attrezzature già presenti in azienda prima della Domanda di Sostegno.

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno, ai sensi dell'art. 45 del Reg.(UE) n.1305/2013, esclusivamente le seguenti voci di spesa[2]:

a) Costruzione o miglioramento di beni immobili:
   - interventi sulle strutture di allevamento quali: aperture di finestre, inserimento di cupolini e sfiatatoi sui tetti;
   - interventi atti a migliorare il microclima negli allevamenti quali l'isolamento delle tettoie, aeratori, l'installazione di insufflatori ed estrattori di aria, di nebulizzatori.

b) Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature ed impianti:
   - contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri per effluenti palabili dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni;
   - contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri per effluenti liquidi/non palabili dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni;
   - impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla e/o separatori solido/liquido;
   - impianti di depurazione biologica e strippaggio per il trattamento fisico-meccanico degli effluenti di allevamento tal quali o digestati risultanti dal processo di fermentazione anaerobica, compresa la realizzazione di vasche di stoccaggio aggiuntive necessarie al processo; gli impianti di depurazione

[2] *La catalogazione degli investimenti nella categoria "costruzione e miglioramento di beni immobili" o "acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e impianti" è meramente indicativa, potendosi ammettere in base alle caratteristiche dello specifico investimento sia l'acquisto comprensivo di posa in opera che la realizzazione direttamente in opera.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

biologica e strippaggio devono essere collegati ad impianti per la produzione di biogas preesistenti;
- acquisto di impianti e attrezzature per la distribuzione sottosuperficiale dei liquami; tale spesa è ammissibile nell'ambito delle aziende agrozootecniche in funzione delle colture riportate nel fascicolo aziendale; diversamente, non sarà corrisposto alcun aiuto per l'acquisto di impianti e attrezzature per la distribuzione sottosuperficiale dei liquami alle aziende zootecniche senza terra.

c) Spese generali, come meglio definite al par.12.4.3 (Spese generali) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020*.
Tali spese sono ammissibili entro limiti specifici; in particolare, l'ammontare delle spese generali collegate alle spese per costruzione o miglioramento di beni immobili è determinato entro un massimo del 10%; relativamente alle spese per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, invece, le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo del 5%.

d) Investimenti immateriali:
- acquisizione di programmi informatici ed acquisizione di brevetti/licenze per la migliore gestione dei parametri climatici di stalla e degli effluenti zootecnici.

Le spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione del progetto, comprese le spese generali, sono ammesse a contributo esclusivamente se:
- rispondono ai requisiti stabiliti al paragrafo 12.4 (Ammissibilità delle spese) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020*;
- sono riferite agli investimenti approvati;
- sono rispondenti alla finalità del progetto.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il richiedente è tenuto al rispetto delle condizioni previste al paragrafo 13.2.2.1 (Ragionevolezza dei costi – Beneficiari Privati) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020*. La violazione delle condizioni ivi previste determina l'inammissibilità integrale o parziale della spesa.

Si specifica che le voci utilizzate nel computo metrico devono essere quelle indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania al momento della presentazione della Domanda di Sostegno. Per le categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi" deve esserne motivata la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche. Essi, comunque, non potranno eccedere il 10% della spesa totale prevista per le opere a misura.

Non è consentito corrispondere il sostegno per:
- l'acquisto di materiale e attrezzature usate;
- l'esecuzione di investimenti di mera sostituzione e di manutenzione di beni mobili e immobili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- effettuare investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- l'acquisto di terreni e immobili;
- l'acquisto di beni di consumo;
- effettuare investimenti realizzati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- immobili ad uso abitativo;
- l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora (Reg. 1305/2013 art. 45, par. 3).

9. PIANO DI INVESTIMENTI

Gli investimenti per i quali si richiedono gli aiuti devono essere previsti nel Piano di Investimenti, parte integrante della Domanda di Sostegno.
Il Piano, sottoscritto dal richiedente e dal progettista, deve dimostrare che gli investimenti che si intendono realizzare migliorano le prestazioni e la sostenibilità ambientale dell'azienda agricola.

Il Piano dovrà essere predisposto con riguardo ai seguenti aspetti conoscitivi, strutturali ed economici:

A. Situazione iniziale dell'azienda agricola
   - Anagrafica azienda, con esplicita indicazione dell'Orientamento Tecnico Economico (OTE) ed indicazione in merito all'adesione o meno a sistemi di produzione biologica.
   - Ubicazione dell'azienda e delle strutture oggetto di intervento, e caratteristiche territoriali.
   - Consistenze aziendali (immobili, capi allevati con esplicita specificazione delle UBA, macchine ed attrezzature, colture praticate, descrizione del processo e dei manufatti definiti negli elaborati grafici/ lay out, eventuali impianti per la produzione di biogas).
   - Tipologia di allevamento e stabulazione; le modalità di raccolta, asportazione e stoccaggio delle deiezioni; controllo della Temperatura e della U.R.; altre attività realizzate dall'azienda.
   - Produzione Standard aziendale calcolata sulla base del piano colturale presente nel fascicolo aziendale validato, utilizzando l'applicativo Cass CE LITE disponibile sulla pagina internet della Regione Campania, dedicata alla tipologia di intervento 4.1.1 del P.S.R. 2014/2020, al seguente indirizzo: *http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html.*
   - Elementi utili per la corretta determinazione delle aliquote di sostegno, di cui al successivo paragrafo 10.

B. Programma degli investimenti
   - Investimenti previsti (caratteristiche e dimensionamento degli investimenti).
   - Elementi utili a dimostrare il conseguimento di almeno uno degli obiettivi previsti dal presente bando, quali:
     - il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali oltre le

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme obbligatorie;
- l'introduzione di nuove tecnologie rispetto al mercato di riferimento e/o rispetto agli impianti o attrezzature già presenti in azienda prima della domanda di sostegno.

- Impatto degli investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni, valutato in termini di riduzione delle emissioni rispetto alla condizione di partenza. Tale confronto deve essere evincibile e valutabile con l'indicazione delle fonti tecniche alla base di tale confronto;
- Fonti finanziarie utilizzate per la realizzazione del progetto;
- Cronoprogramma degli investimenti;
- Quadro economico complessivo del progetto distinto per categorie di spesa:

Categoria di spesa		Costruzione o miglioramento di beni immobili[3]	Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature[4]	Investimenti immateriali	Totale
Realizzazione di interventi sulle strutture di allevamento	Interventi per migliorare il microclima ed interventi strutturali	€			**€**
	Interventi per migliorare il microclima – attrezzature		€		**€**
	Impianti e attrezzature gestione deiezioni		€		**€**
Acquisto di contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri	Per effluenti liquidi/non palabili	€	€		**€**
	Per effluenti palabili	€	€		**€**
Realizzazione di impianti di depurazione biologica e strippaggio	Impianti di depurazione biologica e strippaggio	€	€		**€**
Acquisto di macchinari ed attrezzature per la distribuzione sotto superficiale dei liquami	Macchinari ed attrezzature distribuzione sotto superficiale dei liquami		€		**€**
Spese Generali	Spese Generali	€	€		**€**

[3] L'importo della spesa è determinato sulla base del computo metrico.

[4] L'importo della spesa è determinato sulla base dei preventivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Investimenti immateriali	Acquisto di programmi informatici, brevetti e licenze			€	€
Totale		€	€	€	€

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile ad azienda per l'intero periodo di Programmazione è fissato in € 300.000,00.
La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%, la restante quota è a carico del richiedente.

L'aliquota di sostegno è maggiorata del 20% al verificarsi di ciascuna delle seguenti condizioni:

1. gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI (Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostegno dell'agricoltura, di cui all'art. 55 Reg (UE) 1305/2013);
2. gli investimenti sono collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e/o 29 del Reg. (UE) n.1305/2013;
3. la maggioranza della superficie aziendale ricade in zone montane o soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
4. l'impresa richiedente è condotta da un agricoltore di età non superiore a 40 anni (41 anni non ancora compiuti) al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali come previsto all'art. 2, par.1, lett. n), del Reg. (UE) n.1305/2013 e che si è insediato per la prima volta in agricoltura nella medesima impresa agricola in qualità di capo azienda o che si è già insediato durante i cinque anni (60 mesi) precedenti la domanda di sostegno;
5. per gli investimenti collettivi realizzati congiuntamente da due o più soggetti dotati dei requisiti di cui al paragrafo 7, per l'utilizzazione in comune dell'investimento.

Si definiscono investimenti collettivi gli investimenti effettuati da un soggetto in forma collettiva che definisce tra due o più imprese agricole un legame stabile, ovvero valido fino alla scadenza del periodo di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per l'acquisto di macchine e attrezzature o per la realizzazione di investimenti fissi da destinarsi esclusivamente all'utilizzo collettivo da parte degli associati. Tutte le imprese coinvolte sono responsabili in solido fino alla scadenza del suddetto vincolo.
Ai fini della maggiorazione dell'aliquota di cui ai punti 1, 2, 3, 4, le condizioni devono essere soddisfatte dalla maggioranza dei soggetti partecipanti all'investimento collettivo.

L'aliquota cumulativa massima del sostegno non può eccedere il 90% della spesa ammissibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati al momento della presentazione della Domanda sulla base della griglia dei parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

1) Allevamenti Bufalini (max. 45 punti)			
Descrizione		**Modalità di attribuzione**	**Punti**
1.1	Allevamenti con bufali	Specie allevate da classificare secondo un principio di prevalenza in termini di UBA	
		Allevamenti bufalini	45
		Allevamenti bovini /suinicoli/ avicoli/cunicoli	35
		Altri allevamenti	0

2) Localizzazione geografica (max. 40 punti)			
Descrizione		**Modalità di attribuzione**	**Punti**
2.1	Allevamenti presenti nella Macroarea A e nelle province di Napoli e Caserta	Aziende con strutture zootecniche oggetto degli interventi ubicate in prevalenza nella Macroarea A delle province di Napoli e/o Caserta	40
		Aziende con strutture zootecniche oggetto degli interventi ubicate in macroaree B e C di tutte le province	15
		Aziende con strutture zootecniche oggetto degli interventi ubicate in macroarea D	0
2.2	Allevamenti ricadenti, anche parzialmente, nei comuni definiti ad elevata densità zootecnica, dal "Piano regionale di monitoraggio e controllo dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" (DRD n. 598/2011, DGR n. 711/2012) (*)	La condizione è accertata verificando che le strutture zootecniche oggetto dell'intervento ricadano, anche parzialmente, nei comuni ad elevata densità zootecnica (Comuni che all'allegato al DRD n. 598/2011 riportano un punteggio totale maggiore o uguale a 20) e precisamente: Per Avellino: Ariano Irpino e Montella, Per Benevento: San Giorgio La Molara, Morcone Castelpagano, Circello, Faicchio Castelfranco in Miscano e San Marco dei Cavoti; Per Caserta: Alife, Castel Volturno, Gioia Sannitica, Alvignano, Cancello ed Arnone, Grazzanise, Caiazzo, Pietravairano, Santa Maria La Fossa, Ciorlano, Piana di Monte Verna, Sant'Angelo di Alife; Per Napoli: Vico Equense e Agerola; Per Salerno: Capaccio, Altavilla Silentina, Montesano sulla Marcellana, Sassano, Eboli, Teggiano, Albanella, Padula, Serre, Campagna e Roccadaspide.	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Partecipazione a progetti collettivi (max. 15 punti)			
Descrizione		**Modalità di attribuzione**	**Punti**
3.1	Aziende che realizzano i progetti con soluzioni organizzative di imprese agricole associate	Investimenti materiali aziendali realizzati allo scopo di conseguire gli obiettivi della tipologia di intervento con soluzioni organizzative che prevedono l'associazione di più aziende agricole (cooperative, reti di impresa, partecipazione al partenariato di cui alla sottomisura 16.5 (**) riferibili all'area tematica 4 connessa alle emissioni prodotte da allevamenti zootecnici e da pratiche agricole, in particolare su aree regionali ad agricoltura intensiva e/o ad elevata densità zootecnica)	15

(*) Il punteggio attribuito dal criterio 2.2 è alternativo al punteggio del criterio 2.1.
(**) Nel caso di imprese partecipanti al partenariato di cui alla sottomisura 16.5, il punteggio è attribuito alle imprese aderenti ai partenariati ammessi in graduatoria e finanziati

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100. La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50.
In caso di parità di punteggio verrà data preferenza ai progetti con valore economico (spesa ammissibile) inferiore.

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE

Le Domande di Sostegno devono essere presentate, conformemente a quanto stabilito al capitolo 9 delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020*, per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale. Ai fini della presentazione della Domanda di Sostegno, il beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 06.

L'utente abilitato (CAA oppure libero professionista), completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda al Soggetto Attuatore competente per territorio, ossia quello in cui ricade la maggior parte della superficie aziendale oggetto degli investimenti, unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili sul sito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html
La Domanda di Sostegno dovrà essere rilasciata telematicamente entro i termini indicati nel Decreto di approvazione del presente bando. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Di seguito l'elenco e i riferimenti dei soggetti attuatori competenti per territorio:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500710@pec.regione.campania.it
UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500711@pec.regione.campania.it
UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500712@pec.regione.campania.it
UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500713@pec.regione.campania.it
UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500714@pec.regione.campania.it

In caso di investimenti collettivi, per i soggetti già costituiti in forma collettiva, se dotati di personalità giuridica, la Domanda di Sostegno deve essere presentata dal legale rappresentante; oppure se privi di personalità giuridica, dal soggetto capofila. In questo ultimo caso, il richiedente, pena la non ammissibilità della Domanda, deve allegare alla stessa la copia dell'atto costitutivo e del mandato speciale con rappresentanza conferitogli dai partner, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente.
Per i soggetti in forma collettiva non ancora costituiti, la Domanda deve essere presentata dal soggetto designato a capofila. In tal caso, quest'ultimo, pena la non ammissibilità della Domanda, deve allegare alla stessa la dichiarazione congiunta di impegno a costituirsi in forma associata in caso di ammissione a finanziamento e a conferirgli mandato speciale con rappresentanza. Il capofila, inoltre, deve essere munito di mandato a presentare la Domanda di Sostegno.
Il soggetto capofila ha, quindi, l'onere di presentare l'investimento collettivo in nome e per conto dei soggetti coordinati e curare i rapporti amministrativi e legali con la Regione Campania.
In fase di attuazione dell'operazione, la costituzione del soggetto collettivo darà luogo ad una forma associativa priva di soggettività giuridica, che agirà per mezzo del capofila. Resta fermo l'obbligo per tutte le aziende partecipanti all'investimento collettivo di predisporre/aggiornare/validare il proprio fascicolo aziendale.
Inoltre, con riferimento al soggetto capofila, è necessario che questi provveda attraverso il CAA ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale" tutti i soggetti partecipanti all'investimento collettivo, mediante presentazione del documento probante (Statuto, Atto Costitutivo, Atto di impegno, ecc.) che dovrà contenere la lista dei partner.
Su tale base il CAA dovrà provvedere a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- inserire nel "fascicolo aziendale" del soggetto capofila il documento che prova la tipologia di Accordo e la delega al soggetto capofila stesso;
- associare al "fascicolo aziendale" del soggetto capofila i fascicoli aziendali dei partner.

La documentazione da trasmettere in formato PDF:

1. **Domanda di Sostegno**, con allegata la **check list documentale**, indicata al paragrafo 9.1 delle *Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*;
2. **Fotocopia di documento d'identità** in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, nel caso, del responsabile tecnico;
3. **Piano di Investimento** redatto secondo lo schema indicato nel precedente capitolo 11 e compilato in tutte le sue parti;
4. **Stampe degli output** (produzioni vegetali e produzioni zootecniche) prodotte dall'applicativo utilizzato per la determinazione della Produzione Standard aziendale, ove pertinenti;
5. **Lay out dell'azienda** con la rappresentazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti nonché di quelle da acquistare, corredato da apposita legenda per l'identificazione degli stessi, ove pertinente;
6. **Preventivi** secondo quanto disposto dalle disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali al paragrafo 13.2.2 (ragionevolezza dei costi), ove pertinenti;
7. **Relazione tecnica descrittiva** dei parametri tecnico-economici dei beni oggetto di fornitura, nonché della congruità dei prezzi, recante lo schema di raffronto dei preventivi con la indicazione delle motivazioni che sono alla base delle scelte effettuate e degli elementi di innovazione da introdurre, ove pertinenti;
8. **Mod. p01 e Mod. p02 compilati** (all. n. 8 e 9), ove pertinenti;
9. **Modello** inerente la sussistenza delle condizioni per la determinazione dell'**intensità di aiuto**;
10. **Copia della comunicazione** all'Autorità competente, in riferimento a quanto espressamente previsto dalla Direttiva 91/676 ("Direttiva nitrati") e D.M. 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue nonché per la produzione e utilizzazione agronomica digestato", e dalla DGR 771/2012, ove pertinente. Nel caso gli effluenti siano conferiti per lo smaltimento a ditte a tanto autorizzate, occorre allegare copia del contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate. Diversamente per le aziende zootecniche non tenute a tale adempimento, espressa **dichiarazione** circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità;
11. **Autorizzazione** (come da modello allegato n. 4), qualora non inserita nel contratto, ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, resa dal proprietario dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si concede al richiedente (all.4.1):
    - l'esecuzione di miglioramenti;
    - la realizzazione dell'intervento;

    ovvero, autorizzazione al richiedente (come da modello allegato n. 4.2) – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta - sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dell'investimento, alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentazione della Domanda di Sostegno/Pagamento ed alla riscossione del relativo contributo.

12. **Nel caso di interventi edilizi**:
    - copia del **titolo abilitativo** richiesto (permesso a costruire, SCIA);
    - copia del **Progetto** presentato al Comune, oggetto del titolo abilitativo (elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi, documentazione fotografica, con particolare riferimento alla zona di intervento e pianta con coni visivi, e ogni elaborato obbligatorio riscontrabile dal quadro riepilogativo della documentazione obbligatoria per la presentazione del titolo abilitativo);
    - copia del **computo metrico** estimativo redatto sulla base del Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania, con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto, distinto per categoria di opere con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti.
    - **analisi dei Nuovi Prezzi** indicati nel computo metrico e relazione che ne giustifichi la scelta.
    - copia della richiesta al genio civile di autorizzazione antisismica, ove pertinente.
13. Copia delle seguenti richieste, ove pertinente:
    - Valutazione di Impatto Ambientale, ove pertinente per il progetto;
    - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
    - Autorizzazione Integrata Ambientale.
14. **Per le Società,** inoltre:
    - Atto costitutivo e statuto vigente (se non presente tra gli atti consultabili dalla visura camerale);
    - Copia conforme all'originale dell'atto con il quale l'organo amministrativo o il rappresentante legale approva:
        - il progetto con la relativa previsione di spesa;
        - l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico.
15. In caso di investimenti collettivi:
    - **Atto di impegno a costituirsi in forma di soggetto collettivo:** nel caso in cui all'atto della presentazione della Domanda di Sostegno il soggetto non sia ancora formalmente costituito, i partner dovranno conferire mandato al soggetto capifila per la presentazione dell'istanza e sottoscrivere un impegno formale a costituirsi, con indicazione del soggetto capofila, al quale conferiranno mandato speciale di rappresentanza. Nel medesimo Atto di impegno devono essere specificati, inoltre, i ruoli, gli impegni e le responsabilità di ciascun partner, per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dall'investimento collettivo.
    - **Atto notarile di costituzione/Copia autenticata dell'atto costitutivo:** nel caso di soggetto collettivo già costituito (privo di personalità giuridica), dovrà essere specificato il soggetto capofila a cui i partecipanti hanno conferito mandato speciale di rappresentanza.

Dovranno essere rilasciate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., dai richiedenti le seguenti dichiarazioni:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (**art. 46 D.P.R. 445/2000)** - come da modello allegato n. 1) nella quale il richiedente attesti di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere iscritto ai registri della C.C.I.A.A per attività agricole con codice ATECO 01 con indicazione del numero REA;
- sono in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della Legge n. 266 del 23/12/2005;
- non aver subito condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- in caso di società e associazioni, non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti.
- non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962;

2. Dichiarazione sostitutiva (art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) (come da modello allegato n. 3), che evidenzi di:
   - aver provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797/2015;
   - essere in regola con le verifiche della competente autorità sanitaria in ordine al rispetto delle norme in materia di benessere e salute degli animali e che l'ultimo controllo effettuato ha avuto esito positivo;
   - essere in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata ai sensi della parte V del D. Lgs 152/2006 (art. 269 o art. 272), ovvero di richiesta per l'ottenimento dell'autorizzazione, ovvero dichiarazione che l'azienda zootecnica non rientra nel campo di applicazione di tale autorizzazione;
   - di essere in possesso di autorizzazione integrata ambientale ai sensi della parte II del D. Lgs 152/2006, ovvero di richiesta per l'ottenimento dell'autorizzazione, ovvero che l'azienda zootecnica non rientra nel campo di applicazione di tale autorizzazione;
   - non essere stato nei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, oggetto di revoca del contributo concesso nell'ambito della stessa tipologia di intervento del PSR Campania 2007/2013 o del PSR Campania 2014/2020, non determinata da espressa volontà di rinuncia, fatti salvi i casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non essere stato oggetto di revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e non aver ancora interamente restituito l'importo dovuto;
- non avere ancora progetti in corso per la medesima tipologia di intervento ai sensi del PSR Campania 2014-2020;
- l'assenza di altri aiuti pubblici su beni oggetto di finanziamento.

3. Qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore ai 150.000 euro, i richiedenti sono soggetti a verifica antimafia una volta ritenuta ammissibile la Domanda di Sostegno, pertanto, devono produrre, idonee dichiarazioni sostitutive (come da modelli allegati n. 2.1; 2.2; 2.3). Tali dichiarazioni dovranno essere rese da tutti i soggetti di cui all'art.85 del D. Lgs 159/2011 "Codice della Legge antimafia".

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno denunzia alla competente autorità giudiziaria e:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, attraverso i CAA ed i liberi professionisti abilitati.
Non possono essere valutate domande di pagamento in assenza dei provvedimenti definitivi relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale, all'autorizzazione alle emissioni o all'autorizzazione integrata ambientale, ove richieste.

Domanda di pagamento per anticipazioni

I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo assentito/rimodulato, pari al massimo al 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AgEA.
Le relative domande dovranno essere presentate unitamente a polizza fideiussoria, rilasciata da Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, seguendo le disposizioni fissate dall'Organismo Pagatore AgEA. La garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo richiesto in anticipazione. La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.
Nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, laddove non ricorrono gli estremi per la revoca del contributo ed anche a seguito di variante approvata, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato.
Inoltre, nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo dell'anticipo erogato, si procede a recupere gli importi erogati in eccesso, maggiorati degli interessi maturati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domanda di pagamento per stato di avanzamento

I beneficiari possono richiedere pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL).

L'importo minimo di spesa giustificato deve essere almeno pari al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione/rimodulazione del contributo.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo pubblico totale concesso o rimodulato.

La richiesta di SAL non può essere inoltrata nei due mesi precedenti la data prevista per la conclusione dell'operazione.

Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione, organizzata e trasmessa con le modalità precisate al par. 15.1 (Presentazione delle domande) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*:

- relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati firmata dal responsabile tecnico o dal direttore lavori;
- copia conforme delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) e dei modelli F24 relativi alle spese dei professionisti, per le spese sostenute;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- certificati di conformità, per i macchinari acquistati;
- documentazione fotografica, concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della Domanda di Sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute al par.15.4.1 (Rimborso dei costi effettivamente sostenuti e pagati) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020*.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate (per l'intero importo) nei confronti dello stesso fornitore e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi e riportare obbligatoriamente il CUP.

Sulla base degli esiti delle verifiche amministrative e degli eventuali sopralluoghi, saranno stabiliti gli importi ammissibili al sostegno, secondo le modalità definite al paragrafo 15.6 *delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domanda di pagamento a saldo

La Domanda di Pagamento a titolo di Saldo dovrà essere presentata dal beneficiario a conclusione dell'intervento entro il termine previsto dal provvedimento di concessione /proroga. La presentazione della domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al par. 15.3.2 (Fine lavori e Saldo) delle *Disposizione Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*.

La richiesta potrà ritenersi valida, previa verifica dell'aggiornamento del fascicolo aziendale con le modifiche delle componenti aziendali intervenute e della validazione, se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie, come di seguito elencati:

- copia conforme delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari, ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili), e dei modelli F24 relativi alle spese dei professionisti;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- contabilità finale dei lavori eseguiti, comprensiva del computo metrico consuntivo di quanto realizzato, con l'applicazione dei prezzi approvati; del libretto delle misure; del quadro di raffronto tra opere ammesse e opere realizzate, elaborati grafici consuntivi, redatti e sottoscritti dal Direzione Lavori;
- certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto e sottoscritto dalla Direzione Lavori;
- dichiarazione del Direttore Lavori in ordine alla conformità tra l'ammesso e il realizzato delle opere non ispezionabili;
- dichiarazione del Direttore Lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- relazione tecnica finale, redatta da professionista abilitato attestante l'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati dall'investimento, con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati;
- Lay-out dell'azienda corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature e firmato dal tecnico progettista;
- atto unilaterale d'obbligo registrato presso il competente ufficio del registro. In esso il beneficiario si impegna a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi quanto finanziato per un periodo di 5 anni. Tale termine decorre dalla data di adozione del provvedimento di liquidazione finale del contributo. L'atto unilaterale d'obbligo deve essere redatto indicando le opere eseguite, per i macchinari, riportare il dettaglio delle forniture e i numeri di matricola. Ad esso, inoltre, dovrà essere allegato il grafico planimetrico, in scala opportuna, delle opere strutturali eseguite, con indicazione delle aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

esterne e delle aree interne di lavorazione, nonché dei macchinari e delle attrezzature allocate;

- copia delle seguenti certificazioni/attestazioni:
  - collaudo statico delle opere in cemento armato per le opere in struttura metallica;
  - certificato prevenzione incendi per le attività di cui all'allegato I – categoria C – del D.P.R. n. 151/2011, ovvero, S.C.I.A per le attività di cui all'allegato I – categoria A e B. – del D.P.R. n. 151/2011 rilasciato dall'autorità competente;
  - certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate ai sensi del D.M. n. 37/2008;
  - certificato di agibilità, per il bene oggetto di intervento nel caso di esecuzione diopere su beni immobili, rilasciata dall'autorità comunale competente o attestazione di agibilità ai sensi dell'art. 10 del DPR 160/2010;
  - registro di carico e scarico ai sensi dell'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 - Norme in materia ambientale;
  - Valutazione di Impatto Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D.Lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015), ove applicabili;
  - Comunicazione all'Autorità competente, in riferimento a quanto espressamente previsto dalla Direttiva 91/676 ("Direttiva nitrati") e D.M. 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue nonché per la produzione e utilizzazione agronomica digestato", e dalla DGR 771/2012. Nel caso gli effluenti siano conferiti per lo smaltimento a ditte a tanto autorizzate, occorre allegare copia del contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate. Diversamente per le aziende zootecniche non tenute a tale adempimento, espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità;
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui alla parte V del D.Lgs 152/2006 (artt. 269 o 272), ove applicabile;
  - autorizzazione integrata ambientale di cui alla parte II del D.Lgs 152/2006, ove applicabile.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della Domanda di Sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute al par.15.4.1 (Rimborso dei costi effettivamente sostenuti e pagati) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate (per l'intero importo) nei confronti dello stesso fornitore e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi, nonché riportare obbligatoriamente il CUP.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL e di tutte le condizioni di cui al paragrafo 15.3.2 delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati:

- ***per le opere:*** alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro efficace ed immediato utilizzo, alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa;
- ***per gli impianti, macchine ed attrezzature:*** alla verifica della loro completezza, alla prova del loro effettivo funzionamento, alla verifica del definitivo collegamento alla rete elettrica/idrica e, ove previsto, di scarico, al possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione necessaria per il relativo immediato utilizzo ed alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa.

In conformità al D. Lgs. n. 17/2009 (c.d. direttiva macchine) le macchine e le attrezzature acquistate devono recare, in modo visibile, leggibile e indelebile, almeno le seguenti indicazioni:

- ragione sociale e indirizzo completo del fabbricante e, se del caso, del suo mandatario,
- designazione della macchina
- marcatura "CE"
- designazione della serie o del tipo, numero di serie, anno di costruzione, cioè l'anno in cui si è concluso il processo di fabbricazione.

I beni non ricadenti nell'ambito del D. Lgs. n. 17/2009 dovranno comunque riportare in modo visibile, leggibile e indelebile un numero di serie apposto impiegando idoneo sistema di marcatura (marcatura a punzone, incisione a stilo meccanico o laser, marchiatura a fuoco ecc.) a seconda del materiale sul quale lo stesso deve essere apposto.

14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione del piano degli investimenti finanziati sono concessi termini variabili in relazione alla loro tipologia, in particolare:

a) i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di impianti, macchine ed attrezzature devono essere completati entro 6 mesi dalla data di emanazione del Provvedimento di concessione;
b) i progetti complessi che prevedono anche l'adeguamento delle strutture aziendali, con opere edili, dovranno essere completati entro 12 mesi dalla data di emanazione del Provvedimento di concessione.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 30 giorni decorrenti dalla data di emanazione del Provvedimento di concessione del sostegno e deve essere comunicato negli stessi termini a mezzo invio di PEC alla UOD attuatrice.
Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- nel caso di costruzione/ristrutturazione, verbale di Consegna e comunicazione di inizio lavori inoltrata al Comune competente con l'eventuale nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- contratti sottoscritti con le ditte fornitrici di beni/servizi/lavori;
- fatture di acquisto.

In caso di ritardo nella comunicazione inizio lavori si applicano le riduzioni di cui al paragrafo 3.14 delle *Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle Superfici e/o agli Animali,* fino alla revoca nel caso di superamento del termine di 30 giorni.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, in relazione all'urgenza di particolari operazioni connesse (a titolo di esempio, alla opportunità di evitare la realizzazione di opere edili nella stagione invernale, ecc.), In conformità a quanto previsto al par. 12.4 (Ammissibilità delle spese) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*, è facoltà del soggetto richiedente di procede all'avvio dei lavori e delle attività relative al progetto a partire dalla data successiva a quella di presentazione della Domanda di Sostegno.
Tale evenienza deve essere segnalata alla UOD destinataria della domanda di sostegno a mezzo PEC. Nella comunicazione andranno rappresentati i motivi di reale urgenza dell'anticipato avvio e precisato che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo della istruttoria dell'istanza di sostegno presentata.
La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

L'intervento, entro i termini di realizzazione stabiliti, sarà ritenuto concluso, con l'effettiva chiusura di ogni attività e completamento dei pagamenti attinenti sia ai lavori, che ai servizi, che alle forniture. Entro tale termine il beneficiario deve trasmettere la dichiarazione di fine lavori resa dal tecnico abilitato, la dichiarazione di completamento di tutti i pagamenti e la richiesta di saldo.
Il mancato rispetto delle scadenze previste, ove non sia intervenuta una proroga autorizzata, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni, come previste al paragrafo 3.3 delle *Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali,* fino alla revoca del contributo per ritardo superiore a 90 giorni.

15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe alle condizioni fissate al paragrafo 14.2 (Proroga) *delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*.

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti alle condizioni fissate al paragrafo 14.3 (Varianti) *delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

È consentito ai beneficiari rinunciare ai finanziamenti concessi alle condizioni fissate al paragrafo 16.4 (Recesso (rinuncia) dagli impegni) *delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.*

16. LIMITAZIONI SPECIFICHE

1. Per le aziende con superfici ricadenti anche in altre regioni verranno, a tutti gli effetti, considerate le sole superfici campane. In tal senso solo queste saranno prese a riferimento per:
   - la determinazione del Produzione Standard aziendale;
   - la coerenza degli investimenti proposti e la loro localizzazione;
   - l'eventuale maggiorazione dell'aliquota di finanziamento per quanto riferibile alle aree con svantaggi.
2. Le attrezzature informatiche previste devono risultare commisurate alle effettive esigenze aziendali.
3. Sono ammissibili investimenti da destinare esclusivamente ed interamente al perseguimento delle finalità del presente bando.

17. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii**;**
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richieste da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.**;**
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

18. CONTROLLI

Le modalità di esecuzione dei controlli sono riportate ai paragrafi 17.1, 17.2 e 17.3 delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.*

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Con riferimento alle indicazioni relative ai casi di revoca si rimanda a quanto indicato nelle *Disposizioni attuative generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020* e nelle *Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali.*

20. RIDUZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo ….. "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.
Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
1.1 Allevamenti con bufali	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
2.1 Allevamenti presenti nella Macroarea A e nelle province di Napoli e Caserta	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
2.2 Allevamenti ricadenti, anche parzialmente, nei comuni definiti ad elevata densità zootecnica	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
3.1 Aziende che realizzano i progetti con soluzioni organizzative di imprese agricole associate	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

*****Qualora il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa.

21 MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati al capitolo 19 delle *Disposizioni attuative generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*.

22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le *Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020* disciplinano al capito 20 il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR.

23. ALLEGATI

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'affidabilità del richiedente;
2. 2.1 Dichiarazione antimafia – familiari conviventi;
   2.2 Dichiarazione antimafia – mod. ditta individuale;
   2.3 Dichiarazione antimafia – mod. società;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa a requisiti di carattere generale
4. 4.1 Autorizzazione del proprietario;
   4.2 Autorizzazione del comproprietario;
5. Dichiarazione tracciabilità flussi finanziari;
6. Comunicazione avvio attività;
7. Comunicazione fine attività;
8. Mod p0;
9. Mod p02;
10. Modello intensità di aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.3 "Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca"

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente[1].

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____, iscritta alla CCIAA di _____ dal _____,

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ soggetto capofila del costituito/costituendo soggetto collettivo
- □ soggetto aderente al costituito/costituendo soggetto collettivo

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. che la propria azienda è iscritta alla CCIAA di _____, dal _____, con il numero REA _____ e codice ATECO _____;

[1] La presente dichiarazione deve essere resa dal titolare – amministratore - legale rappresentante del soggetto individuale o collettivo e dai titolari – legali rappresentanti delle singole aziende associate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della Legge n. 266 del 23/12/2005;
3. di non aver subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
4. (in caso di società o associazione) di non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

(Nel caso di società, i requisiti di cui ai punti 3 e 4 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

5. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
6. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
7. di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato, per i reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari dal Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e dagli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.3 "Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca"

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio.

(Modello per Ditta individuale)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di titolare dell'impresa individuale _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di …….. per le seguenti attività …… e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
   - numero di iscrizione ……
   - data di iscrizione ……..
   - durata della ditta/data termine ……
   - forma giuridica ……
   - codice fiscale…… Partita IVA ……
   - codice attività: ……
   - categoria: ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
3) che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
4) l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.3 "Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca"
Soggetto richiedente: .....
Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

ai sensi del D. lgs. n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.3 "Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca"

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio. (Modello per società).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di rappresentante legale della _____,

con sede legale _____

(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____),

partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____

email_____ PEC_____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di …….. per le seguenti attività …… e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
   - numero di iscrizione ……
   - data di iscrizione ……..
   - durata della ditta/data termine ……
   - forma giuridica ……
   - codice fiscale…… Partita IVA ……
   - codice attività: ……
   - categoria: ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) che, ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti *(indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza):*

_____

_____

_____ _____

_____

_____ _____

3) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
4) che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
5) che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.1 "Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca"

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000[1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____ iscritta alla CCIAA di _____ dal _____,

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ soggetto capofila del costituito/costituendo soggetto collettivo
- □ soggetto aderente al costituito/costituendo soggetto collettivo

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*

[1] La presente dichiarazione deve essere resa dal titolare – amministratore - legale rappresentante del soggetto individuale o collettivo e dai titolari – legali rappresentanti delle singole aziende associate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di aver provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006 (prot. …… data ……);
2. di essere in regola con la certificazione della competente autorità sanitaria in ordine al rispetto delle norme in materia di benessere e salute degli animali (prot. …….. data ……);
3. di essere in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata ai sensi della parte V del D.lgs 152/2006 (art. 269 o art. 272) (prot. …….. data ……);

   ovvero in alternativa

   di aver presentato richiesta all'autorità competente per l'ottenimento della autorizzazione alle emissioni in atmosfera (prot. …….. data ……);

   ovvero in alternativa

   che l'azienda zootecnica non rientra nel campo di applicazione dell' autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
4. di essere in possesso di autorizzazione integrata ambientale ai sensi della parte II del D.lgs 152/2006 (prot. …… data ……);

   ovvero in alternativa

   di aver presentato richiesta all'autorità competente per l'ottentimento della autorizzazione integrata ambientale (prot. …… data ……);

   ovvero in alternativa

   che l'azienda zootecnica non rientra nel campo di applicazione dell'autorizzazione integrata ambientale;
5. di non essere stato nei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, oggetto di revoca del contributo concesso nell'ambito della stessa tipologia di intervento del PSR Campania 2007/2013 o del PSR Campania 2014/2020, non determinata da espressa volontà di rinuncia, fatti salvi i casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
6. di non essere stato oggetto di revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e non aver ancora interamente restituito l'importo dovuto;
7. di non avere ancora progetti in corso per la medesima tipologia di intervento ai sensi del PSR Campania 2014-2020;
8. l'assenza di altri aiuti pubblici su beni oggetto di finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della tipologia di intervento 4.1.3 e delle Disposizioni Attuative Generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n 4.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.3 "Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca"

Soggetto richiedente: ……

Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell' unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.3 "Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca"

fonte: http://burc.regione.campania.it

- del PSR 2014-2020 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente:
  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, affittuario / usufruttuario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____ intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'investimento

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

_____

_____

_____

-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.3 "Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca"

Soggetto richiedente: .....

Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell' unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 Tipologia di intervento 4.1.3 "Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca"
- del PSR 2014-2020 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, comproprietario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____ intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile.

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.3 "Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca";
- realizzare l'investimento;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.3 "Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca"
Soggetto richiedente: ……
CUP /CIG ……..
Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____
beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato ,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

IBAN: _____

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

- Timbro e firma
- _____
-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 6

ATTESTAZIONE DI AVVIO INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.1 "Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca"

Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……..
Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data …….., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 7

ATTESTAZIONE DI FINE INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.1 "Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca"

Soggetto beneficiario: ……

CUP /CIG ……..

Comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……..

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI , FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA AGRICOLA RICHIEDENTE …… CUAA…… MIS ……..

N. RIGA	DESCRIZIONE	N.PREVENTIVO	DITTA FORNITORE	PREZZO	PREZZO OFFERTO
1					
2					
3					

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI , FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA AGRICOLA RICHIEDENTE …… CUAA…… MIS ……..

N. RIGA	DESCRIZIONE	N.PREVENTIVO	DITTA FORNITORE	PREZZO	PREZZO OFFERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI , FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA AGRICOLA RICHIEDENTE …… CUAA…… MIS ……..

N. RIGA	DESCRIZIONE	N.PREVENTIVO	DITTA FORNITORE	PREZZO	PREZZO OFFERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DEI FORNITORI DELLE MACCHINE E ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI

AZIENDA AGRICOLA RICHIEDENTE ..... CUAA..... MIS .....

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
1								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
2								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
3								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
4								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
5								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
6								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO INTENSITA' DI AIUTO
Tipologia di Intervento 4.1.3 del PSR Campania 2014-2020

Condizioni per la maggiorazione delle aliquote di sostegno, come specificate al paragrafo 10 del bando (è possibile selezionare nessuna, una o più condizioni):

Condizione	SI	NO
Interventi sovvenzionati nell'ambito del PEI		
Investimenti collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e/o 29 del Reg. (UE) n.1305/2013;		
Maggioranza della superficie aziendale in zone montane o soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013		
Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si è insediato per la prima volta in agricoltura o che si è già insediato durante i cinque anni precedenti		
Investimenti collettivi realizzati congiuntamente da due o più soggetti per l'utilizzazione in comune dell'investimento		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi per la valutazione dei criteri di selezione, come specificati al paragrafo 11 del bando (per ogni principio selezionare una sola o nessuna alternativa)

Principi		SI	NO
1) Specie allevate (prevalenza UBA)			
	Allevamenti bufalini		
	Allevamenti bovini /suinicoli/ avicoli/cunicoli		
	Altri allevamenti		
2) Localizzazione (strutture zootecniche oggetto degli interventi)			
	ubicate in prevalenza nella Macroarea A delle province di Napoli e/o Caserta		
	ubicate in macroaree B e C di tutte le province		
	ubicate in macroarea D		
	ubicate, anche parzialmente, nei comuni ad elevata densità zootecnica *		
3) Investimenti collettivi			
	Investimenti realizzati allo scopo di conseguire gli obiettivi della tipologia di intervento con soluzioni organizzative che prevedono l'associazione di più aziende agricole		

(*) Il punteggio attribuito al criterio 2.2 è alternativo al punteggio del criterio 2.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO

MISURA 8: INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (artt. da 21 a 26 del Reg. UE 1305/2013)

Sottomisura 8.1: Sostegno alla forestazione/all'imboschimento art. 22 del Reg. UE 1305/2013.

Tipologia 8.1.1:Imboschimento di superfici agricole e non agricole (solo per i costi di impianto).

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 3
3. AMBITO TERRITORIALE 4
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 4
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 4
6. BENEFICIARI 6
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 6
8. ULTERIORI CONDIZIONI PER L'ACCESSO 8
9. SPESE AMMISSIBILI 9
10. PRESCRIZIONI TECNICHE E ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE 11
11. IMPORTI ED ALIQUOTE TIPOLOGIA DI SOSTEGNO 12
12. CRITERI DI SELEZIONE 13
13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 15
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 18
15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 21
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 22
17. IMPEGNI SPECIFICI (Allegato 6) 23
18. OBBLIGHI SPECIFICI 24
19. IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI 24
20. RIDUZIONI E SANZIONI 24
21. ACCESSO AGLI ATTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 25
22. MODALITÀ DI RICORSO 25
23. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 25
24. ALLEGATI 25
25. Elenco specie 25

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005: art. 21 p. 1(a) e art. 22;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 (art. 32) della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014): Regime di aiuto SA.44906 (2016/XA) Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. - Misura 8 del PSR Campania 2014/2020- Tipologie 8.1.1 - 8.3.1. - 8.4.1. - 8.5.1. - 8.6.1; http://www.agricoltura.regione.campania.it/aiuti/impegni-silvoambientali.html.
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che introduce disposizioni transitorie;

Normativa nazionale:

- D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";
- Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";
- D.M. 16 giugno 2005 "Linee guida di programmazione forestale" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.
- Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.
- Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF) del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, redatto nel rispetto delle Linee guida definite con il D.lgs n. 227/2001 e in aderenza alla Strategia forestale e al Piano d'Azione per le foreste dell'Ue, approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 18 dicembre 2008;
- Quadro Nazionale delle Misure Forestali nello Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020 approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 27 novembre 2014;
- D. Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 (G. U. n. 91 del 19 aprile 2016) – "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 25 gennaio 2017, n. 2490, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

Normativa regionale:

- Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 e ss.mm.ii., recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n°13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e successive modificazioni e dei Regolamenti "A", "B" e "C" alla stessa allegati;
- Piano Forestale Regionale 2009/2013, adottato con DGR n. 4 del 28/10/2010, prorogato al 31/12/2015 con DGR n. 587 del 17/12/2013 ed ulteriormente prorogato al 31/12/2017 con DGR n. 129 del 28/03/2015.
- Piano regionale triennale 2014-2016 per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato con D.G.R. n. 330 del 08/08/2014, in linea con le vigenti disposizioni comunitarie e in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida nazionali di protezione delle foreste disposte dalla Legge 353/2000;
- "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017

Per le norme di carattere generale si rinvia a quanto riportato nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 (approvate con DRD n°31 del 14/07/2017, Versione 2.1) – di seguito indicate come: Disposizioni Attuative.

AgEA – Circolari e Istruzioni operative/applicative:

L'aiuto è concesso nell'ambito del regime in esenzione istituito con l'Aiuto di Stato SA.44906 (2016/XA), ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 (art, 32) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali e che abroga il regolamento CE 1857/06.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La sottomisura è finalizzata alla realizzazione di imboschimenti permanenti e di impianti di arboricoltura da legno su terreni agricoli e non agricoli allo scopo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il sequestro del carbonio, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla regimentazione delle acque, nonché alla conservazione e tutela della biodiversità.

La tipologia di intervento contribuisce prioritariamente al raggiungimento degli obiettivi della focus area 5e: *promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale*.

Ai fini della presente sottomisura si definisce:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- terreno agricolo: un terreno destinato a colture agrarie che è stato coltivato o mantenuto a riposo per normale rotazione colturale negli ultimi due anni che precedono la presentazione della domanda di contributo;
- terreno non agricolo: terreno incolto, terreno a destinazione non agricola e terreno già sottoposto a forestazione produttiva;
- bosco permanente: bosco misto di origine artificiale assimilabile nella sua conformazione finale ad un bosco naturale assoggettato ai vincoli ed alle norme forestali;
- specie a ciclo medio lungo: specie il cui ciclo produttivo, in condizioni di idoneità stazionale, è superiore a 20 anni;
- specie a rapido accrescimento a ciclo breve: specie il cui ciclo produttivo in condizioni di idoneità stazionale è compreso tra 8 e 15 anni.

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di intervento trova applicazione in tutto il territorio regionale, con l'unica limitazione per l'azione C) che si attua solo in aree di pianura e nei fondivalle, come specificato di seguito nel paragrafo 5.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria disponibile per la sottomisura 8.1, per l'intero periodo di programmazione del PSR Campania 2014-2020, è di Meuro 35 di cui quota FEASR Meuro 21,175. Tale dotazione è comprensiva dei trascinamenti degli impegni assunti con le precedenti programmazioni (Reg. CEE 2080/92 - Misura H del P.S.R. Campania 2000/2006 - Misure 221 e 223 del PSR Campania 2007/2013).
Per il presente bando la dotazione finanziaria è di Meuro 10, comprensiva della quota FEASR, e copre solo i costi di impianto.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La sottomisura prevede una sola tipologia di intervento che si articola in tre azioni:

A. **<u>Imboschimento di superfici agricole e non agricole.</u>**
Realizzazione di boschi misti di origine artificiale assimilabili nella loro conformazione finale a boschi naturali e come tali assoggettati ai vincoli ed alle norme forestali. **Sono ammissibili anche imboschimenti con specie micorrizate**. Gli impianti hanno finalità principalmente climatico-ambientali, protettive, paesaggistiche e sociali.

B. **<u>Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole.</u>**
Realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con un ciclo che, a seconda della specie e delle condizioni stazionali, può variare da 20 a 40 anni. A

fonte: http://burc.regione.campania.it

conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo. Gli impianti hanno finalità di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico anche grazie allo stoccaggio di CO2 nei prodotti legnosi, di tutela ambientale, protettiva, paesaggistica e sociale, ma anche finalità produttiva.

C. **Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole.**
Realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con specie anche clonali a rapido accrescimento a ciclo breve. Il ciclo, a seconda della specie e delle condizioni stazionali, può variare da 8 a 15 anni. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo. L'azione ha finalità produttive e di tutela ambientale.

Le azioni A) e B) si attuano sull'intero territorio regionale mentre l'azione C) si attua solo in aree di pianura e nei fondivalle.

La scelta delle specie deve rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento, ricorrendo alle specie autoctone, ovvero ecologicamente adattate e idonee alle condizioni pedoclimatiche della regione. La scelta deve comunque essere fatta tra quelle indicate nell'allegato "Elenco specie" che comprende quelle adatte alle condizioni pedoclimatiche delle diverse aree regionali.
Per le aree protette e per i siti Natura 2000, la scelta delle specie deve tener conto di quanto indicato negli specifici documenti di programmazione/gestione.

Gli impianti devono essere realizzati:
- in conformità alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 e ss.mm.ii., recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n°13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e successive modificazioni e dei Regolamenti "A", "B" e "C" alla stessa allegati;
- nel rispetto del vigente Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato annualmente dalla Giunta Regionale, in linea con le vigenti disposizioni comunitarie e in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida nazionali di protezione delle foreste disposte dalla Legge 353/2000;
- nel rispetto del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";
- conformemente agli strumenti di pianificazione e gestione forestale (Piano Forestale Generale regionale, piano di assestamento, piani di coltura e conservazione, autorizzazione al taglio);
- nel rispetto dei criteri di gestione forestale sostenibile e delle norme di buone pratiche forestali e silvocolturali definiti dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 16 giugno 2005;
- in conformità alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. BENEFICIARI

Possono aderire alla sottomisura i proprietari o gli altri possessori, sia pubblici che privati, della superficie interessata dall'intervento e le loro associazioni. Tra i titoli di possesso è escluso il comodato d'uso.

In caso di terreni demaniali il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione è un ente privato o un Comune.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini della presente tipologia di intervento sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità:

- Legittimo titolo di proprietà o di altra forma di possesso dell'area da imboschire, ad esclusione del comodato d'uso.
  I titoli di possesso diversi dalla proprietà e dall'usufrutto devono avere una durata minima, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, di:
  - quattordici anni, nel caso di impianti di cui alle azioni A) e B), tenuto conto del periodo di dodici anni, durante il quale sono riconosciuti i premi per la manutenzione ed il mancato reddito, che decorre dall'anno successivo a quello del collaudo finale;
  - dieci anni, nel caso di impianti di cui all'azione C), tenuto conto del periodo di otto anni, corrispondente al turno minimo, che decorre dall'anno successivo a quello del collaudo finale.

  Inoltre in caso di comproprietà o di altra forma di possesso, diversa dalla piena proprietà, bisogna produrre espressa autorizzazione scritta di tutti i comproprietari / proprietari per la realizzazione degli impianti ed il pagamento dei relativi premi (modello Allegato 5.1 e 5.2).

- Possesso di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste, così differenziando:
  - i beneficiari pubblici, ai sensi della L.R. 11/96, devono essere in ogni caso in possesso di una pianificazione della gestione delle proprie foreste (PAF vigente);
  - i beneficiari privati solo per superfici forestali aziendali maggiori di 50 ettari devono essere in possesso di un piano di gestione/coltura delle proprie foreste (art. 20 L.R. 11/96).

- Presentazione di un piano di coltura e conservazione, allegato al progetto di imboschimento, che verrà poi approvato e reso esecutivo al completamento dell'intervento.

- Area di pianura o di fondovalle per l'impianto di arboricoltura da legno a ciclo breve (Azione C).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di ammissibilità per garantire i requisiti minimi previsti dall'art. 6 del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014:

- Nelle aree protette e nei siti Natura 2000 l'imboschimento deve essere coerente con gli obiettivi di gestione dei siti, d'intesa con le autorità di gestione degli stessi che ne rilasciano l'autorizzazione

- La scelta delle specie da impiantare deve essere fatta tra quelle indicate nell'allegato "Elenco specie" che comprende quelle adatte alle condizioni pedoclimatiche delle diverse aree regionali.

- Utilizzo di specie legnose perenni scelte tra quelle presenti nell'allegato "Elenco specie".

- Valutazione dell'impatto ambientale, laddove prevista dalla normativa ambientale in materia, per superfici superiori a 20 ettari (10 ettari in aree protette e nelle aree Natura 2000) e comunque qualora un impianto rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, ai sensi dell'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013. Per ulteriori dettagli si veda il par. 8.4 delle Disposizioni Attuative.

- Per superfici maggiori di 10 ettari deve essere prevista una mescolanza di specie arboree che includa:
  - almeno il 50% di latifoglie;
  - un minimo di tre specie o varietà arboree, la meno abbondante delle quali costituisce almeno il 10% dell'impianto.

Condizioni di ammissibilità per l'applicazione del regime di aiuto in esenzione, istituito con l'Aiuto di Stato SA.44906

- Non sono ammesse ai benefici della misura le imprese:
  - destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
  - le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01).

Condizioni di inammissibilità:

- la sottomisura non si attua:
  - nei siti Natura 2000 sprovvisti di piano di gestione;
  - su terreni investiti a pascolo e prati permanenti;
  - sulle superfici boscate;
  - in zone umide, sulle dune sabbiose costiere;
  - su aree a macchia mediterranea;
  - su superfici soggette al regime di aiuti previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 di cui al Reg. (CE) 1257/1999,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalle misure 221 e 223 del PSR Campania 2007/2013, sulle quali persistono obblighi di mantenimento da parte dei beneficiari;

- Il progetto non può interessare l'impianto di:
  - boschi cedui a rotazione rapida;
  - alberi di Natale;
  - specie a rapido accrescimento per uso energetico;
  - impianti consociati con colture agrarie.

8. ULTERIORI CONDIZIONI PER L'ACCESSO

Nel caso di terreni agricoli, la superficie minima è di 1 ettaro in un unico corpo e di 0,5 ettari per particelle contigue a boschi o a imboschimenti già realizzati.
Nel caso di terreni non agricoli, la superficie minima è, in ogni caso, di 0.5 ettari.

Non sono ammissibili superfici oggetto di un precedente intervento di imboschimento, ai sensidel Reg. (CEE) 2080/92, della misura H del P.S.R. 2000/2006 o delle misure 221 e 223 del P.S.R. 2007/20013, e per i quali sia stata dichiarata una decadenzaper mancato sviluppo dell'impianto o sia stato chiesto il taglio anticipato per cause di forza maggiore.

Fatto salvo quanto previsto dal par. 12.1 delle Disposizioni Attuative, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si specifica che, in sede di istruttoria della domanda di sostegno, devono essere verificate ulteriori condizioni per la ammissibilità alla Domanda di Sostegno e la concessione dell'aiuto, rispetto alle quali il richiedente dovrà rilasciare, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000, le seguenti dichiarazioni:

1. **Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000**) - come da modello allegato 1) nella quale il richiedente attesti di:

   - (ad esclusione degli Enti pubblici) essere iscritto all'INPS nella sezione "Lavoratori Agricoli Autonomi", per il riconoscimento del mancato reddito per i terreni agricoli;
   - non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
   - (*in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica*) di non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
   - che (ovvero che il soggetto rappresentato) non ha commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008;tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti.
   - che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

2. **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 D.P.R. 445/2000**) (come da modello allegato 2), che evidenzi:
   - che sulle superfici oggetto di intervento non persistono obblighi di mantenimento previsti dal Reg. (CEE) 2080/92, dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 o dalle misure 221 e 223 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/20013;
   - (anche per i soggetti pubblici) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso.
   - di non aver subito una revoca dibenefici concessi nell'ambito del PSR 2007-2013 ovvero del PSR 2014-2020 e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.
   - che indichi le colture del terreno agricolo nei due anni precedenti la domanda di sostegno;
   - (per gli Enti pubblici) che l'intervento è stato inserito nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente, con riferimento agli estremi dell'atto di approvazione ed al responsabile unico del procedimento;

9. SPESE AMMISSIBILI

- **costi di impianto** e altri costi necessari alla messa a dimora delle piante: analisi fisico-chimiche del suolo, eventuali sistemazioni idraulico-agrarie, preparazione e lavorazione del terreno, concimazioni di fondo, tracciamento filari, trasporto, paleria, tutori, pacciamatura, shelter;
- **costo del materiale di propagazione**: acquisto del materiale vegetale, arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme;
- **costi per altre operazioni** correlate all'impianto: impianti di irrigazione temporanei, strade di servizio, recinzioni e altre protezioni contro il pascolo e la brucatura, nel limite del 30% del costo totale al netto delle spese generali;
- **spese generali**: rapportate all'importo della spesa ammessa e alle condizioni e nei limiti meglio precisati al paragrafo 12.4.3 delle Disposizioni Attuative.
  Sono computabili nelle spese generali le spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo e le spese per relazioni specialistiche. Sono ammissibili, inoltre le spese di tenuta del conto corrente dedicato, delle eventuali polizze fideiussorie e le spese inerenti l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR.

<u>Non sono ammessi lavori in economia.</u>

Non potranno essere ammesse al sostegno le spese relative a lavori/attività effettuati o iniziati prima della presentazione della domanda di sostegno ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusione dei lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, comprese le analisi chimico-fisiche del suolo.

L'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.
Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Beneficiari privati
Nel caso in cui il progetto ricade nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, si applicano le disposizioni di cui al par. 13.2.2.2. delle Disposizioni Attuative, nel caso contrario ai fini della determinazione della ragionevolezza deicosti si applicano le disposizioni di cui al par. 13.2.2.1.

Forniture di beni e servizi
Per l'acquisto di beni materiali e immateriali, è adottata una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili e secondo le modalità riportate al citatopar. 13.2.2.1. delle Disposizioni Attuative.

Lavori
Per quanto riguarda i lavori il computo metrico deve essere redatto facendo riferimento al "Prezziario per le opere di miglioramento fondiario" approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 569 del 04.04.2008 e ss. mm. ii. (DDR n. 281 del 26.10.2010) ovvero la versione più aggiornata vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento.
Per le voci non previste in tale documento può essere utilizzato il "Prezziario Regionale dei lavori pubblici", vigente al momento della presentazione dell'istanza.
Per opere non previste nei prezzari di riferimento dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi.
Per tale computo metrico dei lavori il Beneficiario acquisisce tre preventivi corredati di offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale, deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere accompagnate da un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta. Anche per i lavori, per maggiori dettagli, si rinvia a quanto riportato al par. 13.2.2.1. delle Disposizioni Attuative.

Servizi di tecnici
Al fine di garantire la ragionevolezza dei costi, la qualità del servizio e l'affidabilità del fornitore, è necessario acquisire tre offerte di preventivo prodotte da ditte in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato al par. 13.2.2.1.1. delle Disposizioni Attuative.

Per i Beneficiari pubblici, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50,si fa riferimento al par. 13.2.2.2. delle Disposizioni Attuative.

10. PRESCRIZIONI TECNICHE E ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Gli impianti devono essere effettuati con materiale di propagazione proveniente da vivai autorizzati, provvisto di certificato di provenienza o di identità clonale ai sensi del Dlgs 10 novembre 2003, n. 386. Nella scelta delle specie si dovrà rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di un'adeguata analisi stazionale (geomorfologica, pedologica, climatica, vegetazionale e storica). Dovranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone tra quelle previste nell'allegato "Elenco specie".

Per gli impianti di castagno da legno, al fine di contribuire all'equilibrio dell'ecosistema forestale alterato dall'arrivo di un parassita alloctono, Dryocosmuskuriphilus Y, cinipide galligeno del castagno, è obbligatoria la messa a dimora di un numero di piante appartenenti al genere Quercus (escludendo Quercusilex) almeno pari al 5% del numero di piante di castagno. Le piante di quercia devono essere collocate in maniera uniforme nel castagneto.

Per l'azione A) "*Imboschimento di superfici agricole e non agricole*": il numero totale di piante non dovrà essere inferiore a 1.100 per ettaro ed il sesto è libero; sono ammessi, successivamente, tagli di diradamento fino ad una densità minima di 800 piante/ettaro. Per questa tipologia sono ammissibili anche imboschimenti con specie micorrizate.

Per l'azione B) "*Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole*", gli impianti possono essere:
polispecifici: realizzati con una o più specie principali da governare ad alto fusto, eventualmente accompagnate da specie accessorie, che possono essere trattate a ceduo. Si definiscono principali le specie dalle quali il beneficiario prevede di ricavare il reddito principale al momento della utilizzazione finale dell'impianto, ed in funzione delle quali dovranno essere effettuati gli interventi previsti dal piano di coltura. Il numero minimo di piante della specie principale non può essere inferiore a 300 piante ad ettaro. Si definiscono secondarie le specie arboree impiegate per migliorare lo sviluppo delle specie principali e facilitare gli interventi colturali;
monospecifici: ammessi per superfici fino a 10 ettari, salvo più restrittiva prescrizione di tutela ambientale derivante dalla normativa vigente, e con un numero minimo di piante per ettaro di 400 per noce e ciliegio e 800 per le altre latifoglie di pregio.

In ogni caso per superfici maggiori di 10 ettari deve essere prevista una mescolanza di specie arboree che includa:
- almeno il 50% di latifoglie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• un minimo di tre specie o varietà arboree, la meno abbondante delle quali costituisce almeno il 10% dell'impianto.

Per l'azione C) ***"Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole"***: da realizzarsi esclusivamente in aree di pianura e nei fondivalle con un numero minimo di 300 piante per ettaro.

11. IMPORTI ED ALIQUOTE TIPOLOGIA DI SOSTEGNO

Per le azioni A) e B) è prevista una spesa massima ammissibile per ettaro, per i costi di impianto, di €. 8.000 con un contributo in conto capitale pari al 100%.
Per l'azione C) è prevista una spesa massima ammissibile per ettaro, per i costi di impianto, di €. 5.800 con un contributo in conto capitale pari al 50%.

Azione	*Spesa massima ammissibile per ettaro*	*Contributo*
A e B	8.000,00 euro	100%
C	5.800,00 euro	50%

È, inoltre, riconosciuto solo per le azioni A e B un premio annuale a copertura dei costi di manutenzione e di mancato reddito agricolo per ettaro di superficie imboschita per 12 anni.
Per gli impianti su terreni non agricoli è riconosciuto solo il premio annuale a copertura dei costi di manutenzione per 12 anni.

Per i Beneficiari pubblici è riconosciuto il solo contributo ai costi d'impianto.

Premio per il mancato reddito agricolo

I premi per il mancato reddito agricolo, riconosciuti solo per i terreni agricoli come definiti al paragrafo 2, sono differenziati per tipologia di beneficiario e per localizzazione geografica dell'intervento e sono riportati nella successiva tabella.
Il mancato reddito come imprenditore agricolo è riconosciuto a coloro che sono iscritti ai registri della C.C.I.A.A sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01 e all'INPS nella sezione "Lavoratori Agricoli Autonomi".

Il premio relativo al mancato reddito agricolo non verrà erogato sulle superfici oggetto di imboschimento che verranno individuate dal beneficiario come aree EFA per soddisfare il requisito di cui all'art. 46 del Reg.1307/2013.

La prima annualità di premio per il mancato reddito agricolo decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale e dall'anno di impianto solo nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di utilizzo di specie micorrizate il premio per il mancato reddito agricolo, a partire dal quinto anno successivo alla realizzazione dell'impianto, è ridotto del 20%.

Premio per la manutenzione

La manutenzione degli impianti ammessi a contributo dovrà prevedere l'impegno da parte del beneficiario ad eseguire le cure colturali previste dal progetto e sottoscritte nel piano di coltura (controllo delle infestanti, potatura di formazione e di allevamento, sostituzione fallanze, irrigazione di soccorso, concimazione, trattamenti antiparassitari, etc.).
La prima annualità di premio per la manutenzione decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale.

Ogni anno, ai fini della liquidazione dei premi annuali per la manutenzione e per il mancato reddito agricolo, sarà pubblicato il relativo avviso/bando per la presentazione delle domande di pagamento che dovranno essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN entro il 15 maggio.

I beneficiari dei premi annuali, per mancato reddito agricolo e manutenzione delle azioni A) e B), sono obbligati, su tutte le superfici agricole dell'azienda, al rispetto dei requisiti obbligatori di condizionalità stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Macroarea	Anno dell'impianto successivo al collaudo	Manutenzione	**Imprenditoreagricolo**		**Persona fisica e altropossessore**	
			Mancato Reddito	MA+MR	Mancato Reddito	MA+MR
		(a)	(b)	(a+b)	(c)	(a+c)
A e B	I, II	800	900	**1.700**	450	**1.250**
	III, IV	450	900	**1.350**	450	**900**
	dal V al XII	250	900	**1.150**	450	**700**
C	I, II	800	500	**1.300**	230	**1.030**
	III, IV	450	500	**950**	230	**680**
	dal V al XII	250	500	**750**	230	**480**
D	I, II	800	400	**1.200**	180	**980**
	III, IV	450	400	**850**	180	**630**
	dal V al XII	250	400	**650**	180	**430**

Premio di mancato reddito agricolo e di manutenzione, per macro-area, età dell'impianto e tipologia di beneficiario (Importi in euro per ettaro)

12. CRITERI DI SELEZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agli esiti dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità, seguirà la valutazione delle domande.
I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della grigliadi parametri di valutazione riferita a determinati principi e di seguito riportata:

Principio di selezione	Descrizione del criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	Punteggio max
Caratteristiche aziendali/territoriali	***Caratteristiche aziendali***	Aziende con ordinamento produttivo intensivo (frutticolo/ortivo)	10	**40**
	Ubicazione territoriale dell'intervento	Progetto che prevede la realizzazione di un impianto la cui superficie ricade prevalentemente (>50%) in una delle seguenti aree A: Poli urbani B: Aree rurali ad agricoltura intensiva C: Aree rurali intermedie D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	 30 25 20 0	
Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi	***Tipologia di impianto*** *Nel caso di attivazione di più azioni il punteggio viene attribuito all'azione prevalente in termini di superficie e nel caso di superfici equivalenti all'azione il cui beneficio ambientale è maggiore (A>B>C)*	Interventi con azione A) Interventi con azione B) Interventi con azione C)	20 10 0	**55**
	Aree di intervento caratterizzate da sensibilità ambientale definita dall'Autorità Ambientale regionale con aggregazione comunale	Localizzazione dell'intervento in territori comunali caratterizzati da una o più delle seguenti sensibilità ambientali: S1- Aree sensibili in relazione al Rischio idrogeologico. S5- Aree sensibili in relazione ai Cambiamenti Climatici - dimensione ambientale.	20	
	Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA)	Localizzazione dell'intervento in ZVNOA (Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola)	15	
Associazione con altre misure e/o	***Associazione altre Misure/Sottomisure***	Progetti presentati in associazione con almeno una delle seguenti	5	**5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottomisure del Programma di Sviluppo Rurale (misure 4, 5, 8 e 16)	***del PSR (M04, M05, M08 e M16)***	Sottomisure: 4.1 - 4.4 - 5.1 - 5.2 – 8.3 – 8.4 – 8.5 – 8.6 – 16.5 – 16.6 – 16.8		
Totale				**100**

In caso di parità di punteggio, verranno applicate le seguenti priorità in successione per l'eventuale riconfermata parità:
1) Imprenditore agricolo;
2) Maggiore superficie interessata dal progetto.

Sulla base del punteggio attribuito alle singole Domande, si procederà alla redazione della Graduatoria Unica Regionale in via definitiva. All'esito della Graduatoria, previa verifica della capienza finanziaria, saranno identificate: i) Domande ammissibili e finanziabili; ii) Domande ammissibili ma non finanziabili; iii) Domande inammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 35 punti.

La Graduatoria unica regionale definitiva verrà approvata con apposito provvedimento e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito internet della Regione Campania.

La pubblicazione ha valore di notifica erga omnes. Dalla pubblicazione della Graduatoria definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, gli interessati possono produrre, entro 10 giorni, una richiesta di riesame del punteggio o del contributo assegnato in autotutela.

A favore dei titolari delle iniziative comunque ammesse a finanziamento, il Soggetto Attuatore competente adotterà il Provvedimento di concessione dell'aiuto e lo notificherà al Beneficiario. Il Provvedimento indicherà i presupposti della concessione e i termini della medesima, e preciserà le condizioni e gli obblighi al cui rispetto il Beneficiario sarà tenuto, in relazione al presente bando, nonché degli impegni assunti con la presentazione della Domanda.

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Fermo restando quanto previsto al par. 9 "*Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie*" delle Disposizioni Attuative, le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". Attraverso il SIAN si procede al rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore (U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale), unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto dev'essere redatto da un tecnico agricolo/forestale abilitato, responsabile per le sue scelte tecniche, quali la scelta delle specie, del sesto d'impianto e del programma delle cure colturali.
Inoltre il progetto esecutivo e cantierabile dev'essere corredato di tutti i provvedimenti amministrativi occorrenti per il suo immediato avvio e dev'essere costituito da:

- relazione tecnica nella quale dovranno essere illustrati i seguenti punti:

  - la localizzazione topografica e catastale dell'area da imboschire nonché il titolo di possesso della stessa;
  - planimetria della superficie interessata all'intervento con indicazione dell'uso del suolo della stessa area e delle particelle adiacenti;
  - i vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e forestali eventualmente insistenti sull'area;
  - i principali aspetti che caratterizzano l'area sotto il profilo geomorfologico, vegetazionale, geopedologico e climatico.
  - gli obiettivi che si intendono perseguire;
  - la coerenza dell'intervento con la pianificazione urbanistico/ territoriale e ambientale e, nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e nelle aree naturali protette, con gli obiettivi di gestione dei siti interessati e con le disposizioni del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.;
  - la conformità dell'intervento ai principi e/o disposizioni del piano forestale regionale, all'eventuale piano di gestione (per i privati con superfici forestali >50 ettari) o al piano di assestamento forestale (per i Comuni), approvato nelle forme e nei modi previsti dalla Legge Regionale 11/96 e ss.mm.ii;
  - l'analisi e la valutazione degli impatti diretti ed indiretti che l'intervento potrebbe avere sulle componenti ambientali. L'analisi deve fare riferimento al sistema ambientale nel suo complesso considerando quindi le componenti biologiche, abiotiche ed ecologiche.
  - la specie o le specie che saranno impiantate, il sesto d'impianto, il numero di piante per ettaro e lo schema d'impianto. La scelta delle specie, dovrà essere motivata dallo studio e dall'analisi della vegetazione circostante, dalla compatibilità con le caratteristiche del suolo rilevate dall'analisi chimico - fisica e dall'eventuale profilo pedologico e dalla coerenza con le condizioni locali e con i requisiti ambientali del territorio con particolare riferimento alla tutela della biodiversità. La sintonia con le condizioni locali dovrà tenere conto della realtà storico, culturale, paesaggistica del territorio sul quale si realizza l'intervento, nonché dei limiti, dei divieti e delle prescrizioni imposti dalle norme e dagli strumenti di pianificazione e di gestione del territorio, in particolare quelli relativi alla gestione delle aree protette e dei siti compresi nella rete Natura 2000;
  - le modalità ed i tempi di realizzazione dell'imboschimento nonché il programma degli interventi colturali da eseguire dopo l'impianto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- analisi chimico - fisica del terreno ed eventuale profilo pedologico;
- certificato di destinazione urbanistica per i terreni non agricoli;
- visure di mappa e partita delle particelle d'intervento;
- corografia dell'area in scala 1:25.000;
- planimetria particellare in scala adeguata con localizzazione delle aree oggetto dell'intervento;
- elaborati grafici delle eventuali opere connesse all'impianto;
- rilievo fotografico e planimetria con indicazione dei coni ottici per la identificazione dell'area da imboschire;
- cronoprogramma dei lavori (massimo 300 giorni);
- proposta di piano di coltura dell'impianto da realizzare,utilizzando i modelli allegati;
- cronoprogramma di manutenzione dell'imboschimento nel quale vengono indicate le operazioni che si prevede di eseguire nei dodici anni successivi all'impianto per la manutenzione dell'imboschimento;
- tre offerte di preventivo, corredate di offerte scontate, relative al computo metrico estimativo analitico per la realizzazione dell'impianto;
- relazione, con schema di raffronto dei tre preventivi, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta dei lavori per la realizzazione dell'impianto;
- quadro economico riepilogativo delle spese (per maggiori dettagli si veda il par. 13.2.2. "Ragionevolezza dei costi" delle Disposizioni Attuative.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione beneficiario (Allegato 1);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio Beneficiario (Allegato 2)
- Dichiarazione sostitutiva beneficiario "non essere un'impresa in difficoltà" (Allegato 3);
- Dichiarazione sostitutiva beneficiario "impresa non destinataria di un ordine di recupero" (Allegato 4);
- Dichiarazione sostitutiva "autorizzazioni comproprietari/coniuge" (Allegato 5.1);
- Dichiarazione sostitutiva "autorizzazioni proprietari" (Allegato 5.2);
- Dichiarazione di impegno beneficiario (Allegato 6);
- Dichiarazione sostitutiva tecnico progettista (Allegato 7);

- Nel caso il richiedente sia una società, il legale rappresentante oltre a dichiarare la vigenza della società e l'assenza di procedura concorsuale a carico della medesima (modello Allegato 1), deve allegare i seguenti documenti:
  - statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
  - elenco dei soci;
  - copia conforme all'originale, secondo le vigenti disposizioni, della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione o del competente organo con la quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa, si accetta il versamento della quota di cofinanziamento a carico della società e si autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nel caso il richiedente sia un Ente pubblico, il legale rappresentante oltre a dichiarare l'inserimento dell'intervento nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione) e ad indicare il responsabile unico del procedimento (modello Allegato 2), deve allegare:
  - copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione dell'organo esecutivo con la quale è stato approvato il progetto con la relativa previsione di spesa ed è autorizzato il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

- Inoltre i richiedenti la cui domanda di sostegno è per importi superiori a 150.000 euro, saranno soggetti, al fine di autorizzare la domanda di pagamento, a verifica antimafia; pertanto, dovranno produrre Dichiarazioni Sostitutive di certificazione ai sensi della normativa antimafia (modelli Allegati 8.1- 8.2 - 8.3). Tale dichiarazione dovrà essere prestata da tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D.Lgs 159/2011 "Codice delle leggi antimafia".

Successivamente alla presentazione della documentazione sopra riportata, ogni altro scambio di informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC) che il beneficiario avrà avuto cura di indicare nella domanda di sostegno/pagamento.

Unità Operative Dirigenziali - Servizi Territoriali Provinciali della Regione Campania:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino**Telefono**: 0825 765675 **PEC**: uod.500710@pec.regione.campania.it
UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500711@pec.regione.campania.it
UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)**Telefono**: 0823 554219 **PEC:**uod.500712@pec.regione.campania.it
UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli**Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500713@pec.regione.campania.it
UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500714@pec.regione.campania.it

N.B.: Eventuali modifiche ed aggiornamenti relativi alle denominazioni, indirizzi e recapiti delle UOD Soggetti Attuatori, saranno resi disponibili sul sito istituzionale della Regione Campania.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Analogamente alle domande di sostegno, anche le domande di pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". Attraverso il SIAN si procede al rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore (U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale), unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta in formato PDF.

Successivamente alla presentazione della documentazione sopra riportata, ogni altro scambio di informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC) che il beneficiario avrà avuto cura di indicare nella domanda di sostegno/pagamento.

Domanda di Pagamento per Anticipazione: i Beneficiari del sostegno agli investimenti, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente) emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.
Per "adeguata garanzia", nel caso di Beneficiari privati, si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. Nel caso dei Beneficiari pubblici, si considera equivalente alla garanzia fideiussoria uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.
L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso.
Nel caso di Enti Pubblici, l'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce Imprevisti, solo qualora il Beneficiario abbia applicato in sede gara un punteggio non superiore a 70 per gli aspetti qualitativi; nel caso in cui, invece, il Beneficiario applichi un punteggio superiore a 70 per gli aspetti qualitativi, l'ammontare massimo dell'anticipo non potrà superare il 35% del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto e sempre al netto della voce Imprevisti.
Nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, laddove non ricorrono gli estremi per la revoca del contributo ed anche a seguito di variante approvata, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato.

Domanda di pagamento per saldo finale: La Domande di Pagamento per Saldo presentata per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, deve essere rilasciata al competente Soggetto Attuatore (U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale) entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione/proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita nel documento contenente le disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.
La Domanda di Pagamento per Saldo sarà corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, in formato PDF, di seguito elencata:

- relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- computo metrico consuntivo finale;
- documentazione di spesa: copia dei documenti idonei alla tracciabilità delle operazioni finanziarie, estratto del conto corrente dedicato all'investimento, copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute provviste delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori/creditori;
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del Dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa;
- piano di coltura sottoscritto dal beneficiario e dal tecnico progettista/direttore dei lavori;
- planimetria catastale dell'impianto realizzato con l'esatta indicazione delle specie impiantate e delle eventuali opere connesse realizzate;
- per l'azione A (Imboschimento di superfici agricole e non agricole), copia della richiesta di variazione della qualità colturale presso la competente Agenzia del Territorio;
- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 nella quale il richiedente attesta che non sussistono a proprio carico "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011 (per contributi complessivi superiori a 150.000,00 euro).

Gli enti pubblici sono tenuti a presentare, inoltre, l'atto amministrativo che approva la contabilità finale dei lavori, il certificato di collaudo o regolare esecuzione.

I pagamenti potranno avvenire esclusivamente attraverso le modalità previste dal par. 16.3.4"*Obblighi in materia di adempimenti contabili*" delle Disposizioni Attuative.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento; nel caso dei lavori, le verifiche devono accertare anche l'effettiva realizzazione, funzionalità, qualità e sicurezza dell'opera.
Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo, fatto salvo quanto disposto dalla normativa in materia di appalti pubblici.
In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento finale, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario, entro i limiti previsti dall'atto autorizzativo, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali e contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Nel caso del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati attraverso fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, la Misura ed il titolo del progetto – ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati – o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP e, quando applicabile, il CIG.

Ciascuna fattura, inoltre, dovrà essere accompagnata da apposita liberatoria rilasciata dal venditore/creditore. Al fine di evitare doppi finanziamenti dello stesso investimento, il Soggetto Attuatore, all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, provvede ad annullare le fatture (o gli altri documenti contabili di valore probatorio equivalente), ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento (nel caso di ammissibilità parziale del titolo di spesa, va indicato l'ammontare della spesa ammessa a contributo).

Per gli Enti pubblici, tenuti ad accettare fatture esclusivamente in formato elettronico, durante la fase di istruttoria della Domanda di Pagamento non è possibile la timbratura delle relative fatture.
In tali casi, ai fini della verifica dell'originale delle fatture elettroniche, queste dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredato da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato.

15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

All'approvazione ed ammissione a finanziamento del progetto sarà emesso il decreto dirigenziale di concessione del contributo, contenente le modalità di esecuzione dello stesso e la tempistica, oltre al dettaglio degli specifici obblighi ed impegni.
Il beneficiario entro 15 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessionedovrà trasmettere a mezzo PEC gli estremi del c/c postale/bancario dedicato, intestato o cointestato.
In conformità a quanto previsto dalle DisposizioniAttuative al punto 12.4 l'inizio dei lavori o delle attività relative al progetto non può essere antecedente alla presentazione della domanda di sostegno. I lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori o dell'attività e per tanto, pur realizzandosi prima della presentazione domanda di sostegno, sono ammissibili a rendicontazione.
Il termine massimo per l'ultimazione dei progetti è fissato in 10 mesi a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione.
La mancata conclusione degli interventi entro i termini, determina la decadenza del contributo, fatte salve lepossibilità di proroga indicateal successivo punto 16.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Unico di Progetto (CUP): è obbligatorio per tutti i progetti che ricevono finanziamenti pubblici. In particolare, per il FEASR il CUP è richiesto per tutti i progetti che presentano un atto di concessione giuridicamente vincolante. Esso resta comunque valido anche dopo la "chiusura" del progetto e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici relativi al progetto.
Il CUP deve essere richiesto:

i) nel caso di beneficiari pubblici, dalla stazione appaltante (ad esempio il Comune);
ii) nel caso di beneficiari privati, dal Soggetto Attuatore

Codice Identificativo di Gara (CIG): è un codice alfanumerico generato attraverso il Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e deve essere richiesto a cura del responsabile del procedimento (RUP) della Stazione Appaltante prima della procedura di individuazione del contraente.

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Varianti

L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente al progetto approvato.
Se, in corso di realizzazione, si dovessero verificare delle condizioni imprevedibili, delle cause di forza maggiore o si dovessero rendere necessarie eventuali modifiche tecniche, è consentita la richiesta di una sola variante in corso d'opera, accolta solo se motivata e giustificata da cause non prevedibili. La variante deve essere preventivamente autorizzata dall'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente che ha emesso il decreto di concessione.

Possono essere autorizzate varianti a progetti a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali del PSR e con le prescrizioni normative applicabili (comprese le presenti disposizioni ed i bandi di attuazione)
- non modifichino gli obiettivi originariamente prefissati
- non influiscano sul punteggio attribuito alla Domanda in fase di valutazione;
- non comportino, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione.

Nel caso la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto del sopralluogo che sarà effettuato anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo della regolare esecuzione dell'intervento.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico, le varianti in corso d'opera, nel caso delle opere e dei lavori pubblici,

fonte: http://burc.regione.campania.it

potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016, e non potranno eccedere lo stanziamento fissato per la voce "imprevisti" del quadro economico ed essere contenute nel limite del 5% dell'importo dei lavori da contratto.
Restano a carico del Beneficiario somme eccedenti la percentuale indicata, in quanto non recuperabili dalle altre voci del quadro economico.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate saranno considerate inammissibili in sede di liquidazione finale.

Inoltre, qualora la variante non preventivamente autorizzata comporti il verificarsi di una delle predette condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla revoca del provvedimento di concessione, nonché all'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Proroghe

I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione del finanziamento. Tale termine può essere prorogato una sola volta e per un periodo massimo di 120 giorni con preventiva autorizzazione dell'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente e solo in caso di accertati e giustificati motivi e non imputabili al richiedente.

17. IMPEGNI SPECIFICI (Allegato 6)

Il periodo di impegno, durante il quale il beneficiario ha diritto al pagamento dei premi per la manutenzione e per il mancato reddito agricolo, è di 12 anni per le azioni A e B, e durante tale periodo il beneficiario deve:

- rispettare in tutta l'azienda gli obblighi di condizionalità;
- non destinare alla coltivazione o ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dalla competente U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale in sede di accertamento finale;
- eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dell'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- non eseguire tagli di ceduazione, sfolli e diradamenti non autorizzati dalla competente U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale;
- non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti.

Il beneficiario è inoltre obbligato al mantenimento dell'impianto realizzato e all'esecuzione di tutto quanto è previsto nel Piano di Coltura e Conservazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscritto in sede di collaudo finale. In ogni caso il turno minimo non può essere inferiore ai 20 anni per l'azione B e agli 8 anni per l'azione C.

18. OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario è obbligato ogni anno, e per tutto il periodo di impegno, a produrre la domanda di conferma per il pagamento dei premi, laddove riconosciuti, per la manutenzione e/o il mancato reddito agricolo.

19. IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- rispettare la normativa sugli aiuti di stato;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

20. RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 19 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

21. ACCESSO AGLI ATTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Si rinvia alle Disposizioni Attuative par. 18.

22. MODALITÀ DI RICORSO

Si rinvia alle Disposizioni Attuative par. 19.

23. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Si rinvia alle Disposizioni Attuative par. 20.

Per ulteriori dettagli e per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

24. ALLEGATI

Dichiarazione sostitutiva di certificazione del *beneficiario* (Allegato 1)
Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del *beneficiario* (Allegato 2)
Dichiarazione sostitutiva *beneficiario"non essere un'impresa in difficoltà"* (Allegato 3)
Dichiarazione sostitutiva *beneficiario"impresa non è destinataria di un ordine di recupero"* (Allegato 4)
Dichiarazione sostitutiva "autorizzazioni comproprietari/coniuge" (Allegato 5.1);
Dichiarazione sostitutiva "autorizzazioni proprietari" (Allegato 5.2);
Dichiarazione di impegni *beneficiario* (Allegato 6.1-6.2)
Dichiarazione sostitutiva *tecnico progettista* (allegato 7)
Dichiarazione sostitutiva mod. ditta individuale (Allegato 8.1)
Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (Allegato 8.2)
Dichiarazione sostitutiva mod. società (Allegato 8.3)
Piano di coltura e conservazione Azione A
Piano di coltura e conservazione Azione B
Piano di coltura e conservazione Azione C

25. Elenco specie

Nell'elenco sono inserite le specie adattate alle condizioni pedoclimatiche delle diverse aree regionali.

SPECIE	PIANURA	COLLINA	MONTAGNA	Di cui significative
Pinusnigra		x	x	
Pinus pinea	x	x		x
Pinushalepensis	x	x		x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pinuspinaster	x	x		
Acer campestris	x	x		x
Acer obtusaum		x	x	
Acer pseudoplatanus			x	x
Acer platanoides			x	
Alnus cordata	x	x	x	
Betula pendula		x	x	x
Castanea sativa		x	x	
Celtis australis	x	x		x
Carpinusbetulus		x	x	
Fraxinusexcelsior		x	x	x
Fraxinusornus	x	x		
Fraxinusoxycarpa (= F. oxyphylla)	x	x		x
Juglansregia	x	x		
Malus sylvestris		x	x	
Ostryacarpinifolia		x	x	x
Platanus orientalis	x	x		
Populus alba	x	x		x
Populus nigra (incluso *P.n.* cv. Nocelleto)	x	x	x	x
Populustremula	x	x		
Prunus avium	x	x		x
Pyruspyraster	x	x		x
Quercus pubescens	x	x		
Quercus ilex	x	x		
Quercus cerris		x	x	
Quercus robur	x	x		x
Quercus suber	x	x		
Salix alba	x	x		x
Sorbusdomestica	x	x		x
Sorbusaucuparia			x	
Sorbustorminalis		x		x
Tiliaplatyphyllos		x	x	x
Tiliacordata	x	x		x
Ulmusspp.	x	x	x	x
Pioppi ibridi euroamericani	x	x		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 –Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole"

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione attestantel'affidabilità del richiedente.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ☐ persona fisica
- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ legale rappresentante della

_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

1. (ad esclusione degli Enti pubblici) per il riconoscimento del mancato reddito per i terreni agricoli di essere in iscritto all'INPS nella sezione "Lavoratori Agricoli Autonomi" con n. .....;

2. di non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

3. (in caso di società o associazione) di non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;

5. che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;

(Nel caso di società, i requisiti devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Artt. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 –Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole"

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ☐ persona fisica
- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ legale rappresentante della

_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

- ☐ legale rappresentante dell'Ente _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

- ☐ che (ovvero che il soggetto rappresentato) non è stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura 221/223 del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ che (ovvero che il soggetto rappresentato) non è stato oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito del PSR 2007-2013 ovvero del PSR 2014-2020 e non aver ancora interamente restituito l'importo dovuto;
- ☐ che sulle superfici oggetto di intervento non persistono obblighi di mantenimento previsti dal Reg. (CEE) 2080/92, dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 o dalle misure 221 e 223 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/20013;
- ☐ (se si tratta di terreno agricolo) che nei due anni che hanno preceduto la domanda di finanziamento il terreno oggetto di intervento è stato coltivato con le colture indicate nella tabella che segue:

Anno	Comune	Foglio	Particella	Coltura

- ☐ (per gli Enti pubblici) che l'intervento è stato inserito nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (estremi dell'atto di approvazione ……..) ed il responsabile unico del procedimento è ……..
- ☐ Di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

PSR 14-20 Campania

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Imprese in difficoltà Reg. (UE) n. 702/2014

Il sottoscritto_____, nato a _____ il_____,

residente in _____,C.F_____, nella qualità di:

Titolare di Impresa individuale/ente_____

Denominazione_____, con sede _____

oppure

Rappresentante legale della Società/ente_____

Con sede in _____C.F./P.IVA_____

Iscritta alla CCIAA di _____ con il n_____,

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 – Bando Misura 8 Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole". Regime di aiuto di Stato **esentato SA.44906** ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 – bando emanato con decreto n. _____ del _____/___/___.

Consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445

DICHIARA

che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà ai sensi **dell'art 2- punto 14- del** Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014);

di aver preso atto del contenuto dell'allegata informativa.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente fino alla completa realizzazione dell'operazione oggetto di aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:
-i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
-il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
-il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
-titolare del trattamento è la Regione Campania;
-responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all' art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

Firma per esteso del legale rappresentante e timbro dell'impresa

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Informativa- Definizione di impresa in difficoltà- Art 2- punto 12- del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014

un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

   i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e

   ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

timbro dell'impresa
e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole".
Dichiarazione concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea - Reg. (UE) n. 702/2014.

N. domanda _____

Il sottoscritto_____, nato a _____ il_____,

residente in _____,C.F_____, nella qualità di:

Titolare di Impresa individuale/ente_____

Denominazione_____, con sede _____

oppure

Rappresentante legale della Società/ente_____

Con sede in _____C.F./P.IVA_____

Iscritta alla CCIAA di _____ con il n_____,

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 – Bando Misura 8 Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole". Regime di aiuto di Stato esentato SA.44906 ai sensi del Regolamento (UE) n. 702 / 2014 – bando emanato con decreto n. _____ del ___/___/___ .

Consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445

DICHIARA

(barrare una delle due caselle)

☐ di non aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente Decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune (cfr allegato e link http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali).

Oppure

☐ di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune (cfr allegato e link http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali).

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ e di aver restituito mediante[1] _____ la somma di euro _____ comprensiva degli interessi relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea o di averlo depositato in un conto corrente bloccato.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati sopra riportati, sia in forma cartacea che informatica, ai soli fini del procedimento di cui trattasi presentata nel rispetto delle prescrizioni del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive norme integrative ed attuative.

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:
- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è la Regione Campania;
- responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs.196/2003.

Luogo e data .....

Firma per esteso del legale rappresentante e timbro dell'impresa

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

[1] Mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (ad. es. modello F24, cartella di pagamento, ecc..)

Allegato

ELENCO DELLE DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA CHE DISPONGONO IL RECUPERO DI AIUTI DI STATO

(aggiornato al 16 gennaio 2017)

L'elenco contiene tutte le decisioni che non risultano archiviate dalla Commissione europea http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali

0.	CASO	DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA	OGGETTO	AMMINISTRAZIONI COMPETENTI
1.	CR 81/1997	**2000/394/CE** del 25 novembre 1999 http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32000D0394&rid=1	Sgravi fiscali ad imprese site a Venezia e Chioggia	Ministero del lavoro (controlloaiutidistato@pec.lavoro.gov.it) INPS (controlloaiutidistato@postacert.inps.gov.it)
2.	CR 49/98	**2000/128/CE** dell' 11 maggio 1999 http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32000D0128&rid=1	**Occupazione Pacchetto Treu**	Ministero del lavoro(controlloaiutidistato@pe c.lavoro.gov.it) INPS(controlloaiutidistato@po stacert.inps.gov.it)
3.	CR 27/1999	**2003/193/CE** del 5 giugno 2002 http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32003D0193&rid=1	Aziende ex-Municipalizzate	Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle entrate(verificadeggendorf@pec.agenziaentrate.it)

4.	**CR80/2001**	**2001/224/CE** del 12 marzo 2001 **http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32001D0224&rid=1** **e** **2006/323/CE** del 7 dicembre 2005 **http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32006D0323&rid=1**	Euroallumina	Regione Sardegna, Ministero economia e finanze, Agenzia dogane
5.	**CR 57/2003**	**2005/315/CE** del 20 ottobre 2004 **http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32005D0315&rid=1**	**Proroga della legge Tremonti Bis**	Ministero dell'economia e delle finanze Agenzia delle entrate (verificadeggendorf@pec.agenziaentrate.it)
6.	**CR 1/2004**	**2008/854/CE** del 2 luglio 2008 **http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32008D0854&rid=1**	Legge regionale n. 9/98 (Sardegna) / Rettifica ed estensione del procedimento C 1/2004 ai sensi articolo 88, par. 2 del trattato CE	Regione Sardegna (aiutidistato@pec.regione.sardegna.it)
7.	**SA 21420**	**C(2012) 9448 del 19/12/2012** **http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/236741/236741_1615727_494_2.pdf**	Sea Handling	Comune Milano
8.	**SA 32014**	**C(2013) 9101 final - del 22/1/2014** **http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/242195/242195_** **1523438_1109_2.pdf**	Saremar	Regione Sardegna

9.	**SA 35842 e SA 35843**	**C(2014) 855 e 828 final del 20/2/2014** http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/251898/251898_1538361_86_2.pdf http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/251897/251897_1538359_75_3.pdf	Cstp e Buonotourist	Regione Campania
10.	**SA 35083 e SA 33083**	**C(2015) 5549 final del 14/8/2015** http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/246322/246322_1683641_206_2.pdf	Agevolazioni fiscali e contributive Abruzzo Vantaggi fiscali per compensare danni terremoto1990 Sicilia e altre calamità naturali	Decisioneadottata successivamenteal29.07.14 (termine ultimo fissato per l'obbligo di conoscibilità diretta dell'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali). La verifica del rispetto dell'impegno *Deggendorf* potrà essere effettuata ricorrendo allo strumento dell'autocertificazione
11.	**SA 38132**	**C(2016) 3472 final del 10/6/2016 (in attesa di pubblicazione)**	Compensazione oneri servizio pubblico a favore di ARFEA Spa	Regione Piemonte
12.	**SA 33983**	**C(2016) 4872 final del 29/7/2016 (in attesa di pubblicazione)**	Aeroporti Sardi	Regione Sardegna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole".
Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione dell'intervento.

Numero di domanda _____

Il/i sottoscritto/i:
1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____,
- ☐ proprietario per _____%;
- ☐ coniuge in comunione legale;

del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ___ Particella _____ sub_____;

2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____,
- ☐ proprietario per _____%;
- ☐ coniuge in comunione legale;

del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ___ Particella _____ sub_____;

3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____,
- ☐ proprietario per _____%;
- ☐ coniuge in comunione legale;

del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ___ Particella _____ sub_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole" del PSR 2014-2020 della Regione Campania;

- di condividere l'intervento che il richiedente intende realizzare sul terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub___; di cui risulta comproprietario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'intervento;

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

_____

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 5.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole".
Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'intervento.

Numero di domanda _____

Il/i sottoscritto/i:
1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____, proprietario per _____% del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub_____;

2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____, proprietario per _____% del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub_____;

3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____, proprietario per _____% del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole" del PSR 2014-2020 della Regione Campania;

- di condividere l'intervento che il richiedente intende realizzare sul terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub___; di cui risulta affittuario / usufruttuario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'intervento.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

_____

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 6.1

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 – Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole"

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione di impegni specifici

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ persona fisica
- ❑ titolare dell'impresa individuale
- ❑ legale rappresentante della

_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

□ legale rappresentante dell'Ente _____

SI IMPEGNA

a non distogliere l'impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno prevista nel piano di coltura e a rispettare gli obblighi previsti dalla misura.

In particolare:

- a rispettare in tutta l'azienda gli obblighi di condizionalità;
- a non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- a gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dalla competente U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale in sede di accertamento finale (in ogni caso il turno minimo non può essere inferiore ai 20 anni per l'azione B e agli 8 anni per l'azione C);
- a effettuare le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione compresa la sostituzione delle fallanze sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ad eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- a non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- a non eseguire tagli di ceduazione, sfolli e diradamenti non autorizzati dalla competente U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale;
- a non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti.

INOLTRE DICHIARA

- di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dall'applicazione del regime di condizionalità, su tutte le superfici agricole aziendali, definiti dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali;
- di essere consapevole che il mancato rispetto dei Criteri Obbligatori di Gestione e degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientale determina la riduzione/esclusione dai pagamenti.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 6.2

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 – Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole"

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione di impegni e altri obblighi generali

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ persona fisica
- ❑ titolare dell'impresa individuale
- ❑ legale rappresentante della

_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

□ legale rappresentante dell'Ente _____

SI IMPEGNA

- a rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- a mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- a rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- a comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- a non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- ad adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii;
- a rispettare la normativa sugli appalti;
- a rispettare la normativa sugli aiuti di stato;
- a consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- a fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- a rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- a comunicare la PEC;
- a comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- a rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- a comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- a realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 7

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 – Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole"

N. di domanda _____

Dichiarazione sostitutiva del tecnico progettista
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____
residente in _____ Prov. ____ indirizzo
_____ CAP _____ C.F. _____ Partita IVA _____ iscritto/a
all'albo dei _____ al n° _____ in qualità di progettista dell'intervento
presentato da _____ C.F./partita IVA _____ con sede legale in
_____, Telefono _____
e-mail _____ PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)

❑ che il terreno oggetto dell'intervento è qualificato come agricolo e nei due anni che hanno preceduto la domanda di finanziamento è stato coltivato;

❑ che il terreno oggetto dell'intervento non è agricolo;

❑ che il terreno oggetto dell'intervento è assoggettato ai seguenti strumenti urbanistici:
_____
_____
_____

❑ che l'intervento da realizzare è conforme agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati;

❑ che sono state acquisite tutte le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, le valutazioni, i permessi ed atti di assenso comunque denominati per l'esecuzione delle opere progettate, in particolare:

➢ in merito all'autorizzazione/permesso per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'intervento:

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione/permesso per la seguente motivazione _____;

ovvero

fonte: http://burc.regione.campania.it

❒ che è stata acquisita l'autorizzazione/permesso del Comune di _____, in data _____ n._____

➢ in merito all'Autorizzazione paesaggistica di cui all'art 146 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42,

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

ovvero
❒ che è stata acquisita l'autorizzazione _____, n._____ del _____ emessa da_____

➢ in merito all'autorizzazione dell'ente delegato relativa al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30/12/23 n° 3267,

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione per la seguente motivazione _____;

ovvero
❒ che è stata acquisita l'autorizzazione emessa dal _____, in data _____ n. _____;

➢ in merito al Parere dell'Autorità di bacino con dichiarazione espressa che l'intervento proposto non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata,

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto parere per la seguente motivazione _____;

ovvero
❒ che è stato acquisito il parere emesso dall' dell'Autorità di bacino _____, in data _____ n. _____;

➢ in merito al nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. 25. 07.1904, n.523 emesso dal Genio Civile:

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

ovvero
❒ che è stato acquisito il nulla osta idraulico emesso dal Genio Civile di _____, in data _____ n. _____;

➢ in merito alla autorizzazione del consorzio di bonifica competente per territorio:

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione per la seguente motivazione _____;

ovvero
❒ che è stata acquisita l'autorizzazione emessa dal Consorzio di bonifica _____, in data _____ n. _____;

➢ in merito all'atto amministrativo (Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 e ss.mm.ii) relativo alla valutazione d'incidenza (VI):

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____; (nel caso ricorrano le

fattispecie di cui all'art.3 comma 1 del Regolamento Regionale n.1/2010, allegare apposita dichiarazione)

ovvero

❒ che è stato acquisito il provvedimento emesso dalla U.O.D. "Valutazioni Ambientali" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania in data _____ n. _____;

➢ in merito al giudizio di compatibilità ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Parte Seconda):

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto giudizio per la seguente motivazione _____ (nel caso ricorrano le fattispecie di cui all'allegato C del Regolamento Regionale n.2 /2010, allegare apposita dichiarazione)

ovvero

❒ che è stato acquisito il giudizio di compatibilità emesso dalla U.O.D. "Valutazioni Ambientali" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, in data _____ n. _____;

➢ in merito alla compatibilità degli interventi con la pianificazione forestale vigente (L. R. 11/96) verificata dalla U.O.D. "Foreste" della Regione Campania:

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto parere di compatibilità per la seguente motivazione _____;

ovvero

❒ che è stato acquisito il parere emesso dalla U.O.D. "Foreste" della Regione Campania in data _____, n°_____;

➢ in merito al nulla-osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, in tema di aree naturali protette:

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto nulla osta, per la seguente motivazione _____;

ovvero

❒ che è stato acquisito il nulla osta rilasciato dal _____ in data _____ n° _____;

➢ che sono state acquisite le seguenti ulteriori autorizzazioni, concessioni, nulla osta pareri, valutazioni, permessi ed atti di assenso:

❒ (tipo documento) _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;
❒ (tipo documento) _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;
❒ (tipo documento) _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;

ovvero

❒ che per l'esecuzione dell'intervento non sono necessarie ulteriori autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, valutazioni, permessi ed atti d'assenso comunque denominati;

- ❒ la rispondenza del progetto ai pareri vincolanti acquisiti;
- ❒ la conformità del progetto allo stato di fatto dei rilievi e delle misurazioni effettuate;
- ❒ l'esattezza dei dati riportati nella relazione tecnica, nella relazione illustrativa e negli elaborati progettuali presentati;
- ❒ che l'intervento progettato non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata e non pregiudica la stabilità dell'area in relazione alla costituzione del sottosuolo, alla natura ed alle caratteristiche del suolo;
- ❒ che l'intervento è compatibile con gli obiettivi di gestione del sito Natura 2000 _____ e conforme alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii. "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 8.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 –Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole"

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio.

(Modello per Ditta individuale)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di titolare dell'impresa individuale _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di ..... per le seguenti attività ..... e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
   - numero di iscrizione .....
   - data di iscrizione .....
   - durata della ditta/data termine .....
   - forma giuridica .....
   - codice fiscale..... Partita IVA .....
   - codice attività: .....
   - categoria: .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
3) che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
4) l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 8.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 –Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole"
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 8.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 –Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole"
Soggetto richiedente: .....
Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio. (Modello per società).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),
in qualità di rappresentante legale della _____,
con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____),
partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____ PEC_____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

2) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di ..... per le seguenti attività ..... e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
- numero di iscrizione .....
- data di iscrizione .....
- durata della ditta/data termine .....
- forma giuridica .....
- codice fiscale..... Partita IVA .....
- codice attività: .....
- categoria: .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) che, ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti *(indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza):*

_____

_____

_____ _____

_____

_____ _____

4) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
5) che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
6) che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Schema Azione A

REGIONE CAMPANIA
U.O.D. SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

PIANO DI COLTURA PER IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI AGRICOLE/NON AGRICOLE
eseguito da[1] _____rappresentata da[2] _____ nat__ a _____ il _____ su terreni di esclusiva proprietà/ possesso, siti nel comune di _____(____) località_____, mediante piantagione di[3] _____

PREMESSO CHE:

- con domanda n°_____ acquisita al prot. _____ del _____ con l'allegato progetto esecutivo la Ditta sopra indicata ha chiesto ed ottenuto i benefici previsti dal PSR 2014/2020 della CAMPANIA Sottomisura 8.1 AZIONE A (Reg. UE n. 1305/2013 art. 22), per la costituzione **di un impianto di un imboschimento**, su un terreno ubicato nel comune di _____ (___), della superficie di Ha_____contraddistinto in catasto terreni al/ai foglio/i n°_____, particella/e n° _____ come indicato nel progetto esecutivo degli interventi con annesso computo metrico;
- con decreto n° _____ del _____la Ditta sopra indicata è stata autorizzata, dal Dirigente di codesta U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale, alla esecuzione dei lavori di impianto dell'imboschimento, conformemente al progetto presentato (ed eventualmente rettificato in sede di istruttoria) ed alle prescrizioni tecniche rassegnate con l'autorizzazione stessa;
- in data _____ è stato effettuato l'accertamento finale di avvenuta regolare esecuzione dei lavori autorizzati ed è stato accertato ed ammesso un impianto della superficie complessiva di Ha _____ così distinto:
1) comune di _____ (___) foglio _____ particella/e _____ Ha _____
2) comune di _____ (___) foglio _____ particella/e _____ Ha _____
3) comune di _____ (___) foglio _____ particella/e _____ Ha _____
e liquidata a favore della Ditta la somma di euro_____.

PREMESSO QUANTO INNANZI
il sottoscritto[4] _____, in conformità a quanto prescritto dal P.S.R. 2014/2020 della CAMPANIA Sottomisura 8.1 AZIONE A e su mandato del sopracitato beneficiario, ha provveduto alla compilazione del seguente piano di coltura, che il beneficiario stesso è tenuto ad osservare in ogni sua parte.

PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE

Art.1 l'imboschimento è costituito da_____
Art.2 Nel terreno ove è stato realizzato il nuovo impianto:
- non potranno effettuarsi altre colture (consociazioni) ad esclusione delle leguminose da sovescio e piccoli orti familiari (superficie massima 100 mq) per l'auto-consumo da parte del richiedente;
- nei primi 12 anni consecutivi all'impianto non potrà esercitarsi il pascolo;
- dopo tale periodo il pascolo potrà essere praticato solo con specifica autorizzazione.

Art.3 Se per avversità atmosferiche, per fitopatie, per attacchi parassitari, incendi, etc. venissero a formarsi nel bosco vuoti di una certa entità (oltre il 10%) il beneficiario resta obbligato al reimpianto delle piante morte e/o deperite al fine di assicurare la necessaria uniformità e regolare densità di piante sull'intera superficie impiantata.
Le piante per i risarcimenti possono appartenere alla stessa specie di quelle messe a dimora oppure ad altra specie consociabile che possiede più spiccate capacità competitive, previa comunicazione alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio.
Resta salva la facoltà, ove ne ricorrano le condizioni, di richiedere il riconoscimento della causa di forza maggiore e l'autorizzazione all'utilizzazione anticipata e contestuale recesso dagli impegni senza restituzione delle somme ricevute. Tale richiesta va inoltrata entro 15 gg dall'evento alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio.
Art.4 Il beneficiario è tenuto alla buona conservazione dell'imboschimento eseguendo i seguenti lavori:
a) Cure colturali per l'ottimale crescita e formazione dell'impianto, e soggette a controllo nei dodici anni durante i quali si ha diritto al premio per la manutenzione:

1 Cognome, nome o Ragione Sociale della Ditta beneficiaria.
2 Rappresentante legale dell'Azienda nel caso di società
3 Indicare le specie utilizzate, l'età del postime e la densità d'impianto
4 Tecnico incaricato dalla ditta

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostituzione di fallanze, potatura di formazione e di allevamento, irrigazioni di soccorso, concimazioni localizzate, controllo delle infestanti e difesa fitosanitaria se necessaria;
Nei predetti 12 anni dovrà essere garantita la manutenzione delle fasce parafuoco, delle chiudende di protezione e della viabilità di servizio esistente nell'ambito dell'arboreto, nonché le eventuali opere accessorie previste nel progetto e finanziate.

b) Diradamenti

Ogni 15-20 anni, dopo l'accertamento finale, dovranno essere effettuati i diradamenti ordinari asportando i soggetti sottoposti o malformati lasciando quelli dominanti a leggero contatto di chioma ed operando la necessaria spalcatura per un terzo dell'altezza del fusto; i predetti interventi dovranno essere preventivamente autorizzati in conformità alle norme vigenti.

Art.5 Il nuovo impianto sarà governato ad alto fusto ed è fatto obbligo al beneficiario di non effettuare, sui terreni imboschiti, trasformazioni colturali o di destinazione d'uso sino a quando il soprassuolo non avrà raggiunto la fine del turno delle essenze impiegate.

Art.6 Il soprassuolo maturo potrà essere trattato a taglio saltuario / successivo / raso a strisce non contigue di larghezza comunque non superiore a m _____, in modo tale da potersi assicurare, qualora voluta, la rinnovazione naturale del bosco. Quest'ultima dovrà essere assoggettata a tutte le cure colturali previste agli art. 3 e 4. Le regolari utilizzazioni dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 17 della legge N° 11 del 7/5/96 e ss.mm..ii..

Art.7 Nel terreno imboschito non dovrà essere esercitato il pascolo senza la specifica autorizzazione. Esso comunque verrà regolato secondo le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti.

Art.8 Il beneficiario è tenuto a far accedere ed accompagnare, o far accompagnare da un suo delegato, il personale incaricato dei controlli; egli indicherà, sotto la propria responsabilità, le particelle descritte nel progetto di imboschimento, nonché fornirà tutta la documentazione contabile-amministrativa e le informazioni giudicate necessarie dal personale su indicato.

Art.9 L'accesso ai terreni imboschiti dovrà essere sempre possibile ed agevole per il personale forestale preposto alla sorveglianza ed al sevizio antincendio.

Art.10 Per assicurare un'efficiente funzione contro il propagarsi degli incendi il beneficiario è obbligato a tenere libera dalla vegetazione infestante la fascia parafuoco allestita.

Art.11 Decadenza parziale o totale. Nel caso di riconoscimento di inadempimenti per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali non è richiesto il rimborso di quanto ricevuto negli anni precedenti e gli eventuali pagamenti futuri avverranno in relazione alla superfice residua oggetto d'impegno. Le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali sono riconosciute nei seguenti casi: decesso del beneficiario, incapacità professionale di lunga durata del beneficiario, calamità naturale, fitopatie, esproprio ed altre cause eccezionali non dipendenti dalla volontà o da negligenza del beneficiario. I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, e la relativa documentazione probante, devono essere comunicati alla competente U.O.D. S.T.P. per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. L'imboschimento resterà comunque vincolato alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti.

Art.12 Successione eredi. Fermo restando che il decesso del Beneficiario rappresenta una causa di forza maggiore, per la quale è prevista la decadenza da ogni impegno senza la restituzione delle somme percepite, l'erede può fare richiesta di subentro e beneficiare dei premi ancora spettanti. In tal caso, è condizione necessaria che il soggetto designato come erede provveda alla costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale. Inoltre, l'erede dovrà presentare alla competente U.O.D. S.T.P. tutta la documentazione idonea per il subentro. In tal caso gli obblighi del de cuius, contenuti nel decreto di autorizzazione e nel presente piano di coltura e conservazione, sono trasmessi al subentrante mediante la sottoscrizione di un nuovo piano di coltura. Se entro 12 mesi successivi al decesso del beneficiario iniziale non sarà presentata la domanda di subentro ed il piano di coltura da parte di un nuovo titolare, il fascicolo verrà archiviato. L'imboschimento resterà comunque vincolato alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti.

Art.13 Cessione. In caso di cessione, a qualsiasi titolo, della proprietà o del legittimo possesso delle particelle oggetto di impianto, il nuovo proprietario o possessore subentrerà in tutti gli obblighi sottoscritti dal precedente beneficiario e pertanto sottoscriverà il nuovo piano di coltura e conservazione conforme al presente. È pertanto obbligatorio inserire nell'atto di trasferimento del possesso l'indicazione dei terreni oggetto d'impianto ed i relativi impegni e vincoli.
Si sottolinea che, nel caso in cui si verifichi un trasferimento di proprietà o conduzione delle particelle oggetto di impianto senza che il nuovo titolare presenti domanda di cambio beneficiario/conferma relativa a tali terreni, la responsabilità dell'impianto e i relativi impegni e vincoli restano in capo al beneficiario iniziale, nei confronti del quale viene avviata la procedura di revoca ed il recupero delle somme erogate.

Art.14 Al fine anche per l'erogazione dei premi annui di manutenzione e di mancato reddito agricolo, i suddetti impegni saranno posti a controllo a campione annualmente e per l'intero periodo per il quale i premi stessi sono dovuti.

Art.15 Il beneficiario accetta che la superficie imboschita resti assoggettata ai vincoli previsti dal bando e dal presente piano di coltura, nonché alle disposizioni recate dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti per tutta la durata del ciclo produttivo delle essenze forestali impiegate.

_____ lì _____ Il tecnico redattore _____

Il sottoscritto_____ nato a _____ il _____ e residente in _____, visto il presente piano di coltura, dichiara di accettare e si impegna ad osservare integralmente ed incondizionatamente tutte le prescrizioni contemplate dallo stesso. Il sottoscritto dichiara altresì di essere a conoscenza che l'inosservanza delle prescrizioni contemplate nel presente piano comporta la decadenza dall'aiuto e la perdita di qualsiasi diritto sui premi di manutenzione e di quelli per il mancato reddito non ancora erogati, nonché la restituzione degli importi percepiti in relazione agli impegni non adempiuti.

Per accettazione
LA DITTA BENEFICIARIA

VISTO,
L'INCARICATO DELL'ACCERTAMENTO FINALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

Schema Azione B

REGIONE CAMPANIA
U.O.D. SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

PIANO DI COLTURA DI IMPIANTO DI ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO MEDIO-LUNGO SU SUPERFICI AGRICOLE/NON AGRICOLE,
eseguito da[1]_____ rappresentata da[2] _____ nat__ a _____ il _____su terreni di esclusiva proprietà/ possesso, siti nel comune di _____(____) località _____, mediante piantagione di [3] _____

PREMESSO CHE:
- con domanda n°_____ acquisita al prot. _____ del _____ con l'allegato progetto esecutivo la Ditta sopra indicata ha chiesto ed ottenuto i benefici previsti dal P.S.R. 2014/2020 della CAMPANIA Sottomisura 8.1 AZIONE B (Reg. UE n. 1305/2013 art. 22), per la costituzione di un impianto di arboricoltura da legno, con specie a ciclo medio-lungo non inferiore a 20 anni, su un terreno ubicato nel comune di _____(___), della superficie di Ha_____ contraddistinto in catasto terreni al/ai foglio/i n°_____, particella/e n°_____ come indicato nel progetto esecutivo degli interventi con annesso computo metrico;
- con decreto n° _____ del _____la Ditta sopra indicata è stata autorizzata, dal Dirigente di codesta U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale, alla esecuzione dei lavori di impianto di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo, conformemente al progetto presentato (ed eventualmente rettificato in sede istruttoria) ed alle prescrizioni tecniche rassegnate con l'autorizzazione stessa;
- in data _____ è stato effettuato l'accertamento finale di avvenuta regolare esecuzione dei lavori autorizzati ed è stato accertato ed ammesso un impianto della superficie complessiva di Ha _____ così distinto:
1) comune di _____ (___) foglio _____ particella/e _____ Ha _____
2) comune di _____ (___) foglio _____ particella/e _____ Ha _____
3) comune di _____ (___) foglio _____ particella/e _____ Ha _____
e liquidata a favore della Ditta la somma di euro_____.

PREMESSO QUANTO INNANZI
il sottoscritto[4] _____, in conformità a quanto prescritto dal P.S.R. 2014/2020 della CAMPANIA Sottomisura 8.1 AZIONE B e su mandato del sopracitato beneficiario, ha provveduto alla compilazione del seguente piano di coltura, che il beneficiario stesso è tenuto ad osservare in ogni sua parte.

PIANO DI COLTURA

Art.1 L'impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo è costituito da _____
Art.2 Nel terreno ove è stato realizzato il nuovo impianto:
- non potranno effettuarsi altre colture (consociazioni) ad esclusione delle leguminose da sovescio e piccoli orti familiari (superficie massima 100 mq) per l'auto-consumo da parte del richiedente;
- nei primi 12 anni consecutivi all'impianto non potrà esercitarsi il pascolo;
- dopo tale periodo il pascolo potrà essere praticato solo con specifica autorizzazione.

Art.3 Se per avversità atmosferiche, per fitopatie, per attacchi parassitari, incendi, etc. venissero a formarsi nell'impianto vuoti di una certa entità (oltre il 10%) il beneficiario resta obbligato al reimpianto delle piante morte e/o deperite al fine di assicurare la necessaria uniformità e regolare densità di piante sull'intera superficie impiantata.
Le piante per i risarcimenti possono appartenere alla stessa specie di quelle messe a dimora oppure ad altra specie consociabile che possiede più spiccate capacità competitive, previa comunicazione alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio.
Resta salva la facoltà, ove ne ricorrano le condizioni, di richiedere il riconoscimento della causa di forza maggiore e l'autorizzazione per l'utilizzazione anticipata e contestuale recesso dagli impegni senza restituzione delle somme ricevute. Tale richiesta va inoltrata entro 15 gg dall'evento alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio.
Art.4 Il beneficiario è tenuto alla buona conservazione dell'impianto eseguendo i seguenti lavori:
a) Cure colturali per l'ottimale crescita e formazione dell'impianto, e soggette a controllo nei dodici anni durante i quali si ha diritto al premio per la manutenzione:

1 Cognome, nome o Ragione Sociale della Ditta beneficiaria.
2 Rappresentante legale dell'Azienda nel caso di società
3 Indicare le specie utilizzate, l'età del postime e la densità d'impianto
4 Tecnico incaricato dalla ditta

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostituzione di fallanze, potatura di formazione e di allevamento, irrigazioni di soccorso, concimazioni localizzate, controllo delle infestanti e difesa fitosanitaria se necessaria;
Nei predetti 12 anni dovrà essere garantita la manutenzione delle fasce parafuoco, delle chiudende di protezione e della viabilità di servizio esistente nell'ambito dell'imboschimento, nonché le eventuali opere accessorie previste nel progetto e finanziate.

b) Diradamenti

Dopo 15-20 anni dall'impianto e comunque allorquando circa il 50% dei soggetti da cadere al taglio avranno raggiunto un diametro del tronco, misurato a m 1,30 da terra, maggiore o uguale a cm 22, dovrà essere effettuato il primo diradamento ordinario. L'intervento dovrà interessare, al massimo, il 35-40% dei soggetti costituenti l'arboreto, avendo cura di preservare i soggetti dominanti.
I diradamenti secondari, da effettuare nel successivo decennio, dovranno interessare, al massimo, un ulteriore 10-15 % dei soggetti impiantati, avendo cura sempre di preservare quelli dominanti.
Detta programmazione dei diradamenti consentirà di pervenire a fine turno ad un arboreto composto da un numero di soggetti pari al 50% di quelli posti a dimora.

c) Utilizzazione finale

L'utilizzazione finale, tenuto conto delle specie impiantate ed in particolare della specie dominante, è previsto al _____ di età (che non può essere inferiore ai 20 anni).

Art.5 Il nuovo impianto sarà governato ad alto fusto ed è fatto obbligo al beneficiario di non effettuare, sui terreni imboschiti, trasformazioni colturali o di destinazione d'uso sino alla utilizzazione finale e sino a quando il soprassuolo non avrà raggiunto la maturità tecnico-economica e la metà circa delle piante non avrà raggiunto un diametro del tronco tale da consentirne una utilizzazione economicamente valida.

Art.6 Il soprassuolo maturo potrà essere trattato a taglio raso lasciando il beneficiario libero di riservare alcuni soggetti da destinare alla produzione di assortimenti mercantili di maggiore pregio e, quindi, di più alta remunerazione economica.

Art.7 Il beneficiario si impegna a comunicare, alla competente U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio, la determinazione di effettuare i tagli di diradamento e quello di utilizzazione finale.

Art.8 Il beneficiario è tenuto a far accedere ed accompagnare, o far accompagnare da un suo delegato, il personale incaricato dei controlli; egli indicherà, sotto la propria responsabilità, le particelle descritte nel progetto di imboschimento, nonché fornirà tutta la documentazione contabile-amministrativa e le informazioni giudicate necessarie dal personale su indicato.

Art.9 L'accesso all'arboreto dovrà essere sempre possibile ed agevole per il personale forestale preposto alla sorveglianza ed al sevizio antincendio.

Art.10 Per assicurare un'efficiente funzione contro il propagarsi degli incendi il beneficiario è obbligato a tenere libera dalla vegetazione infestante la fascia parafuoco allestita.

Art.11 Decadenza parziale o totale. Nel caso di riconoscimento di inadempimenti per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali non è richiesto il rimborso di quanto ricevuto negli anni precedenti e gli eventuali pagamenti futuri avverranno in relazione alla superfice residua oggetto d'impegno. Le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali sono riconosciute nei seguenti casi: decesso del beneficiario, incapacità professionale di lunga durata del beneficiario, calamità naturale, fitopatie, esproprio ed altre cause eccezionali non dipendenti dalla volontà o da negligenza del beneficiario. I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, e la relativa documentazione probante, devono essere comunicati alla competente U.O.D. S.T.P. per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

Art.12 Successione eredi. Fermo restando che il decesso del Beneficiario rappresenta una causa di forza maggiore, per la quale è prevista la decadenza da ogni impegno senza la restituzione delle somme percepite, l'erede può fare richiesta di subentro. In tal caso, è condizione necessaria che il soggetto designato come erede provveda alla costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale. Inoltre, l'erede dovrà presentare alla competente U.O.D. S.T.P. tutta la documentazione idonea per il subentro. In tal caso gli obblighi del de cuius, contenuti nel decreto di autorizzazione e nel presente piano di coltura, sono trasmessi al subentrante mediante la sottoscrizione di un nuovo piano di coltura.
Se entro 12 mesi successivi al decesso del beneficiario iniziale non sarà presentata la domanda di subentro ed il piano di coltura da parte di un nuovo titolare, il fascicolo verrà archiviato.

Art.13 Cessione. In caso di cessione, a qualsiasi titolo, della proprietà o del legittimo possesso delle particelle oggetto di impianto, il nuovo proprietario o possessore subentrerà in tutti gli obblighi sottoscritti dal precedente beneficiario e pertanto sottoscriverà il nuovo piano di coltura conforme al presente. È pertanto obbligatorio inserire nell'atto di trasferimento del possesso l'indicazione dei terreni oggetto d'impianto ed i relativi impegni e vincoli.
Si sottolinea che, nel caso in cui si verifichi un trasferimento di proprietà o conduzione delle particelle oggetto di impianto senza che il nuovo titolare presenti domanda di cambio beneficiario/conferma relativa a tali terreni, la responsabilità dell'impianto e i relativi impegni e vincoli restano in capo al beneficiario iniziale, nei confronti del quale viene avviata la procedura di revoca ed il recupero delle somme erogate.

Art.14 Al fine anche per l'erogazione dei premi annui di manutenzione e di mancato reddito agricolo, i suddetti impegni saranno posti a controllo a campione annualmente e per l'intero periodo per il quale i premi stessi sono dovuti.

Art.15 Il beneficiario accetta che la superficie impiantata resti assoggettata ai vincoli previsti dal bando e dal presente piano di coltura per tutta la durata del ciclo produttivo delle specie impiegate che comunque **non potrà essere inferiore ai 20 anni**.

_____ lì _____ Il tecnico redattore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto_____ nato a _____ il _____ e residente in _____, visto il presente piano di coltura, dichiara di accettare e si impegna ad osservare integralmente ed incondizionatamente tutte le prescrizioni contemplate dallo stesso. Il sottoscritto dichiara altresì di essere a conoscenza che l'inosservanza delle prescrizioni contemplate nel presente piano comporta la decadenza dall'aiuto e la perdita di qualsiasi diritto sui premi di manutenzione e di quelli per il mancato reddito agricolo non ancora erogati, nonché la restituzione degli importi eventualmente percepiti in relazione agli impegni non adempiuti.

Per accettazione
LA DITTA BENEFICIARIA

VlSTO,
L'INCARICATO DELL'ACCERTAMENTO FINALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

PSR14·20 Campania

Schema Azione C

REGIONE CAMPANIA
U.O.D. SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

PIANO DI COLTURA PER IMPIANTO DI ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO BREVE SU SUPERFICI AGRICOLE/NON AGRICOLE

eseguito da[1] _____ rappresentata da[2] _____ nat__ a _____ il _____ su terreni di esclusiva proprietà/possesso, siti nel comune di _____ (__) località _____, mediante piantagione di[3] _____

PREMESSO CHE:

- con domanda n°_____ acquisita al prot. _____ del _____ con l'allegato progetto esecutivo la Ditta sopra indicata ha chiesto ed ottenuto i benefici disposti dal PSR 2014/2020 della CAMPANIA Sottomisura 8.1 AZIONE C (Reg. UE n. 1305/2013 art. 22), per la costituzione di un impianto di arboricoltura da legno a ciclo breve non inferiore a 8 anni, su un terreno ubicato nel comune di _____(___), della superficie di Ha_____contraddistinto in catasto terreni al/ai foglio/i n°_____, particella/e n°_____ come indicato nel progetto esecutivo degli interventi con annesso computo metrico;
- decreto n° _____ del _____la Ditta sopra indicata è stata autorizzata, dal Dirigente di codesta U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale alla esecuzione dei lavori di impianto di arboricoltura da legno a ciclo breve, conformemente al progetto presentato (ed eventualmente rettificato in sede istruttoria) ed alle prescrizioni tecniche rassegnate con l'autorizzazione stessa;
- in data _____ è stato effettuato l'accertamento finale di avvenuta regolare esecuzione dei lavori autorizzati ed è stato accertato ed ammesso un impianto della superficie complessiva di Ha _____ così distinto:

1) comune di _____ (___) foglio _____ particella/e _____ Ha _____
2) comune di _____ (___) foglio _____ particella/e _____ Ha _____
3) comune di _____ (___) foglio _____ particella/e _____ Ha _____

e liquidata a favore della Ditta la somma di euro_____.

PREMESSO QUANTO INNANZI

il sottoscritto[4] _____, in conformità a quanto prescritto dal P.S.R. 2014/2020 della CAMPANIA Sottomisura 8.1 AZIONE C e su mandato del sopracitato beneficiario, ha provveduto alla compilazione del seguente piano di coltura, che il beneficiario stesso è tenuto ad osservare in ogni sua parte.

PIANO DI COLTURA

Art.1 L'impianto di arboricoltura da legno a ciclo breve è costituito da _____

Art.2 Nel terreno ove è stato realizzato il nuovo impianto:

- non potranno effettuarsi altre colture (consociazioni) ad esclusione delle leguminose da sovescio e piccoli orti familiari (superficie massima 100 mq) per l'auto-consumo da parte del richiedente;
- nei primi 5/6 anni consecutivi all'impianto non potrà esercitarsi il pascolo;

Art.3 Se per avversità atmosferiche, per fitopatie, per attacchi parassitari, incendi, etc. venissero a formarsi nell'impianto vuoti di una certa entità (oltre il 10%) il beneficiario resta obbligato al reimpianto delle piante morte e/o deperite al fine di assicurare la necessaria uniformità e regolare densità di piante sull'intera superficie impiantata. Le pioppelle per i risarcimenti possono appartenere allo stesso clone di quelle poste a dimora oppure ad un altro clone che possiede più spiccate capacità competitive.

Resta salva la facoltà, ove ne ricorrano le condizioni, di richiedere il riconoscimento della causa di forza maggiore e l'autorizzazione per l'utilizzazione anticipata e contestuale recesso dagli impegni senza restituzione delle somme ricevute. Tale richiesta va inoltrata entro 15 gg dall'evento alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio.

Art.4 Il beneficiario è tenuto alla buona conservazione del pioppeto impiantato eseguendo le seguenti cure colturali: sostituzione di fallanze (nei primi 3 anni), potatura di formazione e di allevamento, irrigazioni di soccorso, concimazioni localizzate, controllo delle infestanti e difesa fitosanitaria se necessaria;

---

1 Cognome, nome o Ragione Sociale della Ditta beneficiaria.

2 Rappresentante legale dell'Azienda nel caso di società

3 Indicare il/i clone/i utilizzato/i, l'età del postime e la densità d'impianto

4 Tecnico incaricato dalla ditta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei predetti 3 anni dovrà essere garantita la manutenzione delle fasce parafuoco, delle chiudende di protezione e della viabilità di servizio esistente nell'ambito dell'arboreto, nonché le eventuali opere accessorie previste nel progetto e finanziate.

Art.5 Il nuovo impianto sarà governato ad alto fusto ed è fatto obbligo al beneficiario di non effettuare, sui terreni impiantati, trasformazioni colturali o di destinazione d'uso sino a quando il soprassuolo non avrà raggiunto la maturità tecnico-economica (fine turno) e comunque per un periodo non inferiore a 8 (otto) anni.

Art.6 Il beneficiario si impegna a comunicare alla competente U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale la determinazione di effettuare l'utilizzazione.

Art.7 Il beneficiario è tenuto a far accedere ed accompagnare, o far accompagnare da un suo delegato, il personale incaricato dei controlli; egli indicherà, sotto la propria responsabilità, le particelle descritte nel progetto di imboschimento, nonché fornirà tutta la documentazione contabile-amministrativa e le informazioni giudicate necessarie dal personale su indicato.

Art.8 L'accesso al pioppeto dovrà essere sempre possibile ed agevole per il personale preposto alla sorveglianza ed al sevizio antincendio.

Art.9 Per assicurare un'efficiente funzione contro il propagarsi degli incendi il beneficiario è obbligato a tenere libera dalla vegetazione infestante la fascia parafuoco allestita.

Art.10 Decadenza parziale o totale. Nel caso di riconoscimento di inadempimenti per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali non è richiesto il rimborso di quanto ricevuto negli anni precedenti e gli eventuali pagamenti futuri avverranno in relazione alla superfice residua oggetto d'impegno. Le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali sono riconosciute nei seguenti casi: decesso del beneficiario, incapacità professionale di lunga durata del beneficiario, calamità naturale, fitopatie, esproprio ed altre cause eccezionali non dipendenti dalla volontà o da negligenza del beneficiario. I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, e la relativa documentazione probante, devono essere comunicati alla competente U.O.D. S.T.P. per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

Art.11 Successione eredi. Fermo restando che il decesso del Beneficiario rappresenta una causa di forza maggiore, per la quale è prevista la decadenza da ogni impegno senza la restituzione delle somme percepite, l'erede può fare richiesta di subentro. In tal caso, è condizione necessaria che il soggetto designato come erede provveda alla costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale. Inoltre, l'erede dovrà presentare alla competente U.O.D. S.T.P. tutta la documentazione idonea per il subentro. In tal caso gli obblighi del de cuius, contenuti nel decreto di autorizzazione e nel presente piano di coltura, sono trasmessi al subentrante mediante la sottoscrizione di un nuovo piano di coltura.

Se entro 12 mesi successivi al decesso del beneficiario iniziale non sarà presentata la domanda di subentro ed il piano di coltura da parte di un nuovo titolare, il fascicolo verrà archiviato.

Art.12 Cessione. In caso di cessione, a qualsiasi titolo, della proprietà o del legittimo possesso delle particelle oggetto di impianto, il nuovo proprietario o possessore subentrerà in tutti gli obblighi sottoscritti dal precedente beneficiario e pertanto sottoscriverà il nuovo piano di coltura conforme al presente. È pertanto obbligatorio inserire nell'atto di trasferimento del possesso l'indicazione dei terreni oggetto d'impianto ed i relativi impegni e vincoli.

Si sottolinea che, nel caso in cui si verifichi un trasferimento di proprietà o conduzione delle particelle oggetto di impianto senza che il nuovo titolare presenti domanda di cambio beneficiario/conferma relativa a tali terreni, la responsabilità dell'impianto e i relativi impegni e vincoli restano in capo al beneficiario iniziale, nei confronti del quale viene avviata la procedura di revoca ed il recupero delle somme erogate.

Art.13 Il beneficiario accetta che la superficie impiantata resti assoggettata ai vincoli previsti dal bando e dal presente piano di coltura per tutta la durata del ciclo produttivo delle specie impiegate che comunque **non potrà essere inferiore agli 8 anni**.

_____ lì _____

Il tecnico redattore _____

Il sottoscritto_____ nato a _____ il _____ e residente in _____, visto il presente piano di coltura, dichiara di accettare e si impegna ad osservare integralmente ed incondizionatamente tutte le prescrizioni contemplate dallo stesso. Il sottoscritto dichiara altresì di essere a conoscenza che l'inosservanza delle prescrizioni contemplate nel presente piano comporta la decadenza nonché la restituzione degli importi percepiti in relazione agli impegni non adempiuti.

Per accettazione
LA DITTA BENEFICIARIA

_____

VISTO
L'INCARICATO DELL'ACCERTAMENTO FINALE

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO

Misura 8: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste articoli dal 21 al 26 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 8.5: Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Tipologia 8.5.1: Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. **Riferimenti normativi** 3
2. **Obiettivi e finalità** 6
3. **Ambito territoriale** 7
4. **Dotazione finanziaria** 7
5. **Descrizione degli interventi** 7
6. **Beneficiari** 10
7. **Condizioni di ammissibilità** 10
8. **Ulteriori condizioni preclusive all'accesso** 12
9. **Spese ammissibili** 16
10. **Prescrizioni tecniche e altre indicazioni specifiche** 34
11. **Importi ed aliquote di sostegno** 35
12. **Criteri di selezione** 39
13. **Presentazione delle Domande di Sostegno e documentazione** 44
14. **Presentazione delle Domande di Pagamento e documentazione da allegare** 55
15. **Modalità e tempi di esecuzione del progetto** 60
16. **Proroghe, varianti e recesso dai benefici** 60
17. **Impegni e altri obblighi** 61
18. **Riduzioni e sanzioni** 63
19. **Controlli** 67
20. **Accesso agli atti e Responsabile del procedimento** 67
21. **Modalità di ricorso** 67
22. **Informazioni trattamento dati** 67
23. **Allegati** 68

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

Normativa comunitaria

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 - recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 - sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 - sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) n. 640/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 marzo 2014 - che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 807/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 marzo 2014 - che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 808/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014 - recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014 - recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 966/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 ottobre 2012 - che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- REGOLAMENTO (UE) N. 702/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 giugno 2014 - che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28.11.2006 e ss.mm.ii., relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto;
- Direttiva 2001/81/EC relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- Directive 2008/50/EC relativa alla qualità dell'aria;

Normativa nazionale:

- DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 Orientamento e modernizzazione del settore forestale e ss.mm.ii.;
- Programma quadro per il settore forestale (PQSF), approvato il 18 dicembre 2008 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;
- Quadro nazionale delle Misure forestali nello sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27 novembre 2014;
- Legge n. 353 del 21 novembre 2000 - Legge quadro in materia di incendi boschivi;
- Linee guida relative ai piani per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20.12.2001 (G.U.R.I. 26 febbraio 2002, n. 48);
- Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386: Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione;

Normativa regionale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015;
- Delibera della Giunta Regionale n. 565 del 24/11/2015 ad oggetto: presa d'atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 - Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) - da parte della Commissione Europea - con Allegato;
- Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale 24 luglio 2006, n. 14 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";
- Regolamento (Regione Campania) n. 5/2010 approvato con DPGR n. 36/2010 "Regolamento sulle attività di raccolta e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione provenienti dai boschi iscritti nel libro regionale dei materiali di base della Campania;
- Piano Forestale Regionale 2009/2013, adottato con DGR n. 4 del 28/10/2010, prorogato al 31/12/2015 con DGR n. 587 del 17/12/2013 ed ulteriormente prorogato al 31/12/2017 con DGR n. 129 del 28/03/2015;
- Piano regionale triennale 2014-2016 per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2014 – 2016 (Piano AIB), approvato con D.G.R. n. n. 330 del 08/08/2014;
- Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) elaborati dalle Autorità di Bacino.
- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 167 del 31/3/2015 Approvazione delle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in regione Campania" ai sensi dell'art. 9, comma 2 del Regolamento Regionale n. 1/2010 e della D.G.R. 62 del 23/02/2015 (con allegato);
- D.G.R. n. 195 del 10/05/2016 Linee guida per la redazione dei Piani di Gestione Forestale e Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione/Assestamento Forestale (con allegato);
- Decreto Dirigenziale n. 8 del 2/3/2016 ad oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014/20 20 (FEASR) - Regimi di Aiuto in esenzione ex Reg (UE) 702/2014 compresi nel Programma;
- Decreto Dirigenziale n°51 del 26/10/ 2016 "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania";
- Nota n° 489754 del 18/07/2016 della DG 06 "Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Legge Regionale del 31 marzo 2017, n. 10 (B.U.R.C. n. 28 del 31 Marzo 2017) – "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017";
- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali di cui al DRD n. 21 del 23/06/2017.

Per le norme di carattere generale si rinvia a quanto riportato nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014- 2020 (approvate con DRD n° 6 del 09/06/2017) – di seguito Disposizioni Generali e successive modifiche approvate con DRD n°31 del 14/07/2017, (Versione 2.1) – di seguito indicate come: Disposizioni Generali.

2. Obiettivi e finalità

La sottomisura prevede un sostegno a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione di investimenti che, senza escludere i benefici economici di lunga durata, sono finalizzati al perseguimento di impegni di tutela ambientale, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità e volti all'offerta di servizi ecosistemici, alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive e alla pianificazione di una corretta gestione degli ecosistemi forestali.
Gli investimenti previsti dalla sottomisura, finalizzati alla protezione e conservazione degli habitat forestali, alla realizzazione di infrastrutture verdi e reti ecologiche, alla preservazione dei siti Natura 2000, alla incentivazione della pianificazione forestale, contribuiscono al perseguimento degli obiettivi 2, 3 e 5 della strategia europea per la biodiversità.
Pertanto la sottomisura/tipologia di intervento contribuisce prioritariamente alla focus area 4a e in modo secondario alla focus area 4b (per il contributo alla tutela delle risorse idriche) e 4c (per la difesa del suolo dall'erosione) nonché alla focus area 5e (per l'incremento della capacità di assorbimento della CO2).
Gli investimenti devono avere carattere di straordinarietà una tantum perciò, sul medesimo sito e con le medesime finalità, si può intervenire non più di una volta nel corso del periodo di programmazione o durante l'attuazione del piano di gestione forestale.
La sottomisura prevede una sola tipologia di intervento che si articola in quattro azioni:

A) Investimenti una tantum per perseguire gli impegni di tutela ambientale e investimenti correlati all'art. 34 del Reg. (UE) 1305/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) Investimenti selvicolturali finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
C) Investimenti per la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive;
D) Elaborazione di piani di gestione (per soggetti pubblici e loro associazioni).

3. Ambito territoriale

Le operazioni ammissibili a finanziamento devono essere ubicate nell'ambito della Regione Campania.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria, quale spesa pubblica comprensiva dei fondi FEARS e del cofinanziamento nazionale, per l'attuazione delle azioni della sottomisura 8.5 è fissata in 38 Meuro per l'intero periodo di programmazione.
Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando, relativo all'annualità 2017, ammontano ad euro 27.000.000,00

5. Descrizione degli interventi

Il sostegno previsto è riconducibile alle seguenti azioni e tipologie di investimenti preventivi così come riportate nella scheda di misura:
A) Investimenti ***una tantum*** per perseguire gli impegni di tutela ambientale e investimenti correlati all'art. 34 del Reg. (UE) 1305/2013.

1. Investimenti volti alla conservazione e valorizzazione degli habitat e delle aree forestali, ivi comprese quelle ricadenti nel demanio regionale, nella rete Natura 2000 e nelle aree protette dalla normativa nazionale e regionale ad esclusione dei tagli di utilizzazione di fine turno;
2. Investimenti volti alla realizzazione di infrastrutture verdi, reti ecologiche multifunzionali, con soluzioni efficaci basate su un approccio ecosistemico per migliorare la connettività territoriale e di conseguenza migliorare gli elementi e le funzioni naturali nelle aree boschive;
3. Investimenti volti alla valorizzazione e alla rinaturalizzazione in bosco di specie forestali nobili, rare, sporadiche e di alberi monumentali anche con impianto di specie forestali autoctone arboree e arbustive, per diversificare la composizione specifica e per incrementare l'offerta alimentare per la fauna selvatica;
4. Investimenti per il miglioramento e/o ripristino (per la tutela di habitat, ecosistemi, biodiversità e paesaggio) di aree ecotonali poste ai margini di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambienti forestali, per la realizzazione di radure e per la gestione dei soprassuoli forestali di neo-formazione;

5. Investimenti per il miglioramento e recupero degli ecosistemi forestali degradati da diversi punti di vista (diversità biologica, perdita di biomassa, minore capacità di stoccaggio del carbonio, perdita di funzioni produttive e protettive);
6. Investimenti volti alla tutela di habitat e specie forestali minacciate da eccessivo carico di bestiame e prevenzione dei danni causati da animali e grandi mammiferi selvatici e/o domestici o per azione umana, mediante recinzioni o adeguate strutture di protezione individuale;
7. Investimenti una tantum finalizzati al miglioramento strutturale e funzionale dei soprassuoli forestali esistenti, al potenziamento della stabilità ecologica dei popolamenti forestali con funzioni prevalentemente protettive, cioè che proteggano il suolo dall'erosione, che migliorino la funzione di assorbimento dell'anidride carbonica.

L'azione mira a sostenere la realizzazione di interventi a finalità ambientali atti a garantire nel complesso la protezione e la valorizzazione del territorio forestale. Si tratta di interventi che, generalmente si collocano all'interno dell'area del macchiatico negativo, ma sono indispensabili per il loro ruolo sociale e per tutelare e valorizzare i boschi attraverso la realizzazione e/o ripristino di biotopi forestali in grado di aumentare la biodiversità presente, la complessità dell'ecosistema forestale e volti all'offerta di servizi ecosistemici.

B) Investimenti selvicolturali finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

1. Investimenti relativi all'impianto di latifoglie autoctone di provenienza locale in aree forestali sensibili, degradate al fine di migliorare la qualità del suolo e delle acque;
2. Investimenti relativi all'introduzione in aree sensibili di specie forestali tolleranti la siccità e/o resistenti al calore, valorizzando strutture diversificate e non monoplane;
3. Investimenti selvicolturali una tantum finalizzati al restauro, al miglioramento dell'efficienza ecologica e della resilienza dei boschi nonché capaci di garantire nel medio-lungo periodo la protezione del suolo e della sua fertilità quali potature, diradamenti, piccoli interventi di sistemazione idraulico – forestale.

Le operazioni selvicolturali promosse dall'azione mirano ad aumentare la resistenza dei boschi agli stress abiotici generati dai cambiamenti climatici e consentire il miglioramento della relativa stabilità ecologica, ovvero il potenziamento della stabilità meccanica individuale e del popolamento (riduzione della suscettività a schianti/stroncamenti da neve o da vento).

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) Investimenti per la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive.

1. Investimenti volti alla valorizzazione, ripristino, miglioramento delle aree di accesso al bosco per il pubblico come: sentieristica, viabilità minore, cartellonistica e segnaletica informativa, piccole strutture ricreative, rifugi e punti ristoro attrezzati non destinati ad attività commerciale, punti informazione, di osservazione; percorsi didattico-educativi, sentieri natura, sentieri attrezzati per esercizi percorsi vita, piste ciclabili, ippovie. Realizzazione o ripristino di aree dotate di strutture per l'accoglienza, recupero, miglioramento di rifugi o fabbricati e loro attrezzature non destinati ad attività commerciale; realizzazione di piazzole di sosta, di aree pic- nic, di cartellonistica, di punti panoramici e di osservazione della fauna selvatica;
2. Investimenti una tantum per il mantenimento e miglioramento degli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale.

L'azione mira a sostenere la realizzazione di interventi a finalità ambientali e paesaggistiche atti a garantire nel complesso la manutenzione e la valorizzazione del territorio forestale al fine di migliorarne l'accesso e la fruibilità in termini ambientali e socio-culturali. Si tratta di interventi che, generalmente, rappresentano un costo netto ma sono indispensabili per il loro ruolo sociale per limitare il progressivo abbandono delle aree montane e marginali. Inoltre si tende a garantire lo sviluppo dei servizi finalizzati a migliorare la fruibilità e l'uso multifunzionale delle risorse forestali.

D) Elaborazione di piani di gestione forestale (per soggetti pubblici e/o loro associazioni).

1. Costi per la stesura/aggiornamento di Piani di gestione forestale e/o strumenti equivalenti.

L'azione intende incentivare la pianificazione per una corretta gestione degli ecosistemi forestali propedeutica all'attivazione delle altre azioni. Sono ammissibili gli interventi diretti alla redazione o revisione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC) dei beni silvo-pastorali di proprietà pubbliche in conformità ai principi di gestione sostenibile delle foreste e dei vincoli individuati dalla normativa forestale nazionale e regionale vigente nonché dagli strumenti di pianificazione forestale sovraordinati.
I Piani di Assestamento Forestale ed i Piani di Coltura, sono considerati equivalenti, pertanto, di seguito, verrà adottata la comune dizione di Piano di Gestione Forestale – P.G.F.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per aggiornamento si intende la redazione di un P.G.F. eseguita dopo il termine della vigenza del precedente Piano.

6. Beneficiari

- Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali;
- Proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali;
- Loro Associazioni.

Rientrano in queste ultime i soggetti pubblici e privati che, in base ad un legittimo titolo, (cfr paragrafo 12.2 delle Disposizioni Generali) ed in conformità a quanto disposto dalla L. R. 11/96, gestiscono superfici forestali di proprietà di Amministrazioni e/o Enti Pubblici o di proprietà di soggetti privati. L'associazione tra i soggetti coinvolti dovrà essere formalizzata con strumenti e/o atti previsti dalla normativa nazionale vigente.
Nel caso di imprese queste devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del regolamento 702/2014 con possibilità di finanziamento alle sole "PMI" o "microimprese, piccole e medie imprese".

7. Condizioni di ammissibilità

In conformità dell'articolo 1, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 702/2014, sono escluse dal regime SA.44906 (2016/XA) le imprese in difficoltà, così come definite dall'articolo 2, punto 14, del medesimo regolamento e le imprese che dispongono ancora di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti).
Per la definizione di impresa in difficoltà si rimanda alle Disposizioni Generali.
In conformità alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 702/2014 la domanda di aiuto dovrà avere un contenuto minimo informativo stabilito dallo stesso articolo e deve essere presentata prima dell'avvio delle attività. I costi sostenuti prima della presentazione non sono accettati
Ai fini della presente tipologia di intervento sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità:

- gli investimenti devono avere carattere di straordinarietà, ovvero una tantum perciò, sul medesimo sito e con le medesime finalità, si può intervenire non più di una volta nel corso del periodo di programmazione o durante l'attuazione del piano di gestione forestale.
- gli interventi sono ammissibili se eseguiti in foresta così come definita dal Reg (UE) 1305/2013 o aree assimilate ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 227/2001 (a tal fine si riportano le definizioni nell'allegato 1 Norme techiche).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fanno eccezione gli interventi a sviluppo lineare (sentieri, viabilità minore non carrabile) o che per caratteristiche tecniche necessitano di essere realizzate in terreni non boscati (aree di sosta, rifugi, bivacci, torrette di avvistamento) dovranno attraversare il bosco per almeno il 50% del loro sviluppo lineare secondo il criterio della prevalenza della percorrenza in bosco e purché siano al servizio del bosco. Gli interventi, comunque, che potranno interessare anche tratti non boscati, devono assicurare la continuità funzionale dell'infrastruttura stessa o il collegamento tra due aree boscate o l'accesso alla sentieristica non altrimenti raggiungibile con la viabilità esistente;

- per le aziende al di sopra di una dimensione di 50 ettari di superficie forestale e per i comuni e/o altri enti pubblici il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente (Piano di assestamento forestale, Piano di coltura, Piano di gestione dei boschi da seme). Fa eccezione quanto previsto dalla nota della DG 06 "Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" n° 489754 del 18/07/2016. In particolare per gli interventi selvicolturali il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un Piano di Gestione Forestale in corso di validità e/o dal Piano dei tagli ad esso allegato. Negli altri casi si potrà far riferimento anche ad informazioni desumibili da Piani non vigenti (considerati in regime di proroga in base all'art. 1 comma 111 del L.R. 5/2013), purchè le stesse contribuiscano a descrivere e individuare puntualmente gli interventi attinenti alla presente tipologia;
- non saranno finanziati, per le azioni a e b, interventi al di sotto di 0,5 Ha perché considerati non significativi sotto il profilo ambientale . Fanno eccezione alcuni investimenti inerenti le radure (nei limiti della definizione di cui al d.lgs. 227/2001), i boschi di neoformazione e boschi degradati il cui limite è ridotto a 0,25 Ha;
- qualora un investimento rientri nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità o della Valutazione di Impatto Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D.lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015) e/o della Valutazione di Incidenza (art. 5 del D.P.R. 357/1997), la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta dalla necessaria valutazione, conformemente all'art. 45, comma 1, del Reg. (UE) n. 1305/2015; sono esclusi dalla Valutazione di Incidenza:
  - ✓ tutti gli interventi puntualmente previsti nei piani di gestione forestale e faunistico-venatori e le loro varianti, già sottoposti precedentemente a procedura di valutazione di incidenza con esito positivo, sempreché, la valutazione di incidenza dei piani suddetti, espletata dall'autorità competente, non abbia prescritto l'obbligo della procedura di valutazione di incidenza per specifici progetti e interventi;
  - ✓ i progetti e gli interventi, elencati al paragrafo 2 delle "LINEE GUIDA E

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERI DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA IN REGIONE CAMPANIA" che, per la loro intrinseca natura possono essere considerati, singolarmente o congiuntamente ad altri, non significativamente incidenti sui siti della Rete Natura 2000 e per i quali, pertanto, conformemente a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3 del D.P.R. n. 357 del 1997, non risulta necessaria la valutazione di incidenza.

8. Ulteriori condizioni preclusive all'accesso

In sede di istruttoria della domanda di aiuto, devono essere verificate ulteriori condizioni preclusive alla concessione dell'aiuto, così come previste dal par. 12.1 "Affidabilità del richiedente" delle Disposizioni Generali le quali costituiscono parte integrante e sostanziale per quanto non espressamente previsto dal presente bando.
A tal fine, secondo quanto indicato nelle Disposizioni Generali, è previsto:

- **per il richiedente (soggetto privato)**
  1. non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
  2. (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
  3. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
  5. non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando).
  6. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013 (Misura 227), non determinati da espressa volontà di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

7. non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;
8. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i privati proprietari che non svolgono attività di impresa).

Con riferimento al par. 12.1.1 "Documentazione antimafia" delle Disposizioni Generali, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 159/2011, qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore ai 150.000 euro, si procede alla verifica dell'assenza di informazioni interdittive alla stipula della concessione. Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, la verifica sarà effettuata tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica della per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita dall'art. 96 del D.lgs. 159/2011 e regolamentata dal D.P.C.M. del 30 ottobre 2014, n. 193, una volta ritenuta ammissibile la Domanda di Sostegno e, comunque, prima di autorizzare la liquidazione della Domanda di Pagamento, prima della sottoscrizione della concessione, e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92 co. 3 del d.lgs. 159/11.
A tal fine, il Beneficiario è tenuto ad allegare alla Domanda di Sostegno e di Pagamento, idonee dichiarazioni sostitutive di certificazione (Allegati n. 8.1, 8.2 e 8.3).
Il certificato non è comunque richiesto, ai sensi del citato D. Lgs. 159/2011, "per i rapporti fra i soggetti pubblici" (esenzione per Ente pubblico).

- **per il richiedente (soggetto pubblico)**
  1. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013 (Misura 227), non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
  2. non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

Inoltre, deve essere verifcato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile indicata al successivo paragrafo 11 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 11 del presente Bando;
- la cantierabilità degli investimenti. Sono cantierabili le proposte di investimento che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, sono corredate da tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, SCIA e similari, permessi, pareri, nulla osta, ecc.). Per l'intervento D.1 l'esecutività è determinata dalla preventiva acquisizione della nota di conformità tecnica alle disposizioni normative della "relazione preliminare" e del "preventivo di spesa" rilasciata dell'UOD Foreste;
- nel caso di istanze che contengano la richiesta di finanziamento per la stesura/aggiornamento di Piani di gestione forestali e/o strumenti equivalenti - intervento D.1) - queste, devono essere corredate dalla nota della competente UOD regionale che definisce conforme il piano di lavoro ed il preventivo di spesa che sarà oggetto dell'istanza di finanziamento stessa al disposto della L.R. 11/96. Sul sito della Regione Campania http://www.agricoltura.regione.campania.it/foreste/PAF/PAF_modello_relaz_preliminare.pdf è possibile reperire il format della relazione preliminare di Piano di Assestamento/ gestione forestale, prevista all'art. 8 comma 1, lettera d, Allegato A della L.R. 11/96, da adottarsi nella fase iniziale del procedimento istruttorio di finanziamento/approvazione dei piani stessi;
- i soggetti pubblici richiedenti, nel caso dell'intervento D.1) - Costi per la stesura/aggiornamento di Piani di gestione forestali e/o strumenti equivalenti, non devono aver goduto di un precedente finanziamento pubblico per il quale non è stato mai redatto ed approvato il relativo piano di gestione forestale e/o mai restituite le somme percepite;
- gli interventi finalizzati alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive dovranno essere accessibili e al servizio dei cittadini gratuitamente (nei limiti del periodo di impegno). Il progetto di intervento dovrà dare evidenzia di tale condizione.
- il sostegno alle spese ammissibili nell'ambito del presente bando non deve portare ad un aumento sostanziale del valore del bene oggetto dell'investimento o un ritorno economico per i proprietari e gestori dei boschi ma è finalizzato all'aumento del valore ambientale, della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e della pubblica utilità degli ecosistemi forestali. A tal fine, il beneficiario deve produrre una relazione tecnica descrittiva (le cui caratteristiche sono riportate nel successivo paragrafo 13), redatta da un tecnico abilitato e iscritto ad Albo professionale, nei limiti delle competenze allo stesso attribuite dalla normativa vigente, attraverso la quale deve essere giustificata la finalità climatico-ambientale dell'investimento e del contributo ai sui indicati obiettivi, dei singoli interventi previsti. Per tale motivi non saranno finanziati interventi colturali inerenti particelle forestali individuate a prevalente

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzione produttiva nei boschi pianificati e ricomprese nel piano dei tagli di cui all'art. 5 Allegato A della L.R. 11/96 come interventi a macchiatico positivo. A tal proposito le autorizzazioni, rilasciate dall'Ente competente territorialmente, per gli interventi colturali attinenti a tale tipologia, dovranno contenere informazioni in merito a:

- ✓ consistenza dell'investimento in relazione alla massa da asportare, sia principale che secondaria, e agli altri interventi previsti (es. rinfoltimento, riceppatura, ecc.) con riferimento alla natura del medesimo, ossia al fatto che trattasi di investimento volto al miglioramento della resilienza del pregio ambientale e del potenziale di mitigazione delle foreste;
- ✓ valore del prezzo di macchiatico che deve essere negativo;
- ✓ compatibilità dell'investimento medesimo con le previsioni del Piano di Gestione Forestale (se previsto);
- ✓ stato di validità del Piano di Gestione Forestale (vigente/non vigente/in regime di proroga);

- in tutti gli interventi di natura selvicolturale deve essere sempre prevista la designazione dei candidati. La designazione dei candidati è una operazione consistente nella individuazione e segnatura delle piante da abbattere/rilasciare, realizzata per tenere conto delle particolari finalità ed obiettivi degli interventi di miglioramento rispetto ad una ordinaria utilizzazione boschiva;
- tutti gli interventi, effettuati all'interno dei siti Natura 2000 (SIC, ZPS e ZSC) devono essere compatibili con le "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania", approvate con DDR n°51/2016;
- tutti gli investimenti che prevedono la piantumazione di specie arboree, devono garantire che l'uso del materiale vegetale di propagazione sia conforme al D.lgs. 386/2003 di attuazione della Direttiva 1999/105/CE "relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" ed al D.lgs. 214/2005, e ss.mm.ii., di attuazione della Direttiva 2002/89/CE "concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e l'uso esclusivo di specie autoctone. Per gli impianti da realizzare in aree del demanio forestale o comunque gestite, l'UOD competente potrà anche impiegare il materiale di propagazione proveniente dai propri vivai forestali. Nella scelta delle specie si dovrà rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di un'adeguata analisi stazionale (geomorfologica, pedologica, climatica, vegetazionale e storica);
- nel caso di rinfoltimenti/ sotto-piantagioni/ interventi di ingegneria naturalistica le specie utilizzate devono essere scelte tra quelle indicate nell' allegato 1 Norme Tecniche (Alberi e arbusti della Campania) mentre nella scelta delle specie da valorizzare e/o che favoriscono la

fonte: http://burc.regione.campania.it

conservazione e lo sviluppo della biodiversità (Piante sporadiche) si farà riferimento alle specie elencate nello stesso allegato .

9. Spese ammissibili

Con riferimento alle azioni e tipologie di investimenti preventivi sopra descritte sono ammesse le spese sostenute per gli interventi di seguito elencati e solo se effettuate dopo la presentazione della domanda di sostegno (cfr. al paragrafo 12.4 delle Disposizioni Generali):

Azione A) Investimenti una tantum per perseguire gli impegni di tutela ambientale e investimenti correlati all'art. 34 del Reg. (UE) 1305/2013.

Intervento A.1) Investimenti volti alla conservazione e valorizzazione degli habitat e delle aree forestali, ivi comprese quelle ricadenti nel demanio regionale, nella rete Natura 2000 e nelle aree protette dalla normativa nazionale e regionale ad esclusione dei tagli di utilizzazione di fine turno.

Sotto-intervento A.1.1) *- realizzazione o ripristino, di muretti a secco, di piccole opere di regimazione delle acque, brigliette in pietra e legno, fascinate morte, anche al fine della creazione di microambienti per la salvaguardia di specie rupestri. All'interno delle aree forestali sono ammessi, con il solo utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica:*

- *ripristino o realizzazione ex-novo di gradonate, cordonate, graticciate, fascinate, viminate;*
- *recupero e consolidamento o realizzazione ex-novo di muretti in pietra a secco;*
- *recupero e consolidamento o realizzazione ex-novo di brigliette, soglie o di altre piccole opere di difesa trasversale lungo gli impluvi naturali o aree interessate da erosione con formazione di incisioni (poco profonde rills, profonde gullies);*
- *ripristino o realizzazione di piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque (fossi di guardia e canalette di dimensione ed estensione limitata);*
- *recupero e consolidamento o realizzazione ex-novo di opere di consolidamento spondale eseguite con legno, pietrame, piantagioni e/o inerbimenti lungo gli impluvi naturali o aree interessate da erosione con formazione di incisioni (poco profonde rills, profonde gullies);*

Gli interventi di recupero e consolidamento o di realizzazione ex-novo di tali opere sono finalizzati a garantirne e preservarne l'efficienza e controllare il deflusso delle acque superficiali e la stabilizzazione dei terreni, onde evitare l'instaurarsi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

fenomeni erosivi localizzati. Sono altresì finalizzati a creare microambienti utili alla fauna selvatica.

Sotto-intervento A.1.2) *- interventi di ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale, volti all'aumento della stabilità degli argini, all'affermazione e/o diffusione delle specie ripariali autoctone.*
Nell'ambito degli interventi di ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale, al fine di garantire una fascia riparia arborea/arbustiva di qualità e la creazione di habitat differenziati che favoriscono la conservazione e lo sviluppo della biodiversità (animale e vegetale), sono ammesse le seguenti operazioni:

- *diradamento o ceduazione della vegetazione arborea spondale favorendo le specie arboree autoctone ed eliminando le specie esotiche infestanti. In particolare devono essere eliminati esemplari morti o deperienti, debolmente radicati e, quando opportuno, quelli con diametro rilevante che potrebbero essere facilmente scalzabili e asportabili in caso di piena. In presenza di denso soprassuolo di origine agamica (governo a ceduo e presenza di ceppaie), possono essere eseguiti tagli assimilabili al trattamento del ceduo a sterzo;*
- *eliminazione di eventuali accumuli di materiale vegetale che impediscono il regolare scorrimento delle acque;*
- *rinfoltimento, eseguito lungo le sponde, con piantine appartenenti alle specie ripariali autoctone nel caso di assenza o insufficiente presenza di rinnovazione naturale delle stesse nel limite massimo del 30%. Gli interventi ammissibili per il rinfoltimento sono:*
  - ✓ *piccoli interventi localizzati di sistemazione del terreno (segmenti di gradoni, lunette ecc.);*
  - ✓ *apertura manuale o meccanica delle buche;*
  - ✓ *messa a dimora delle piantine o semina;*
  - ✓ *messa a dimora di tutori e/o di shelter o altre protezioni individuali;*
  - ✓ *spese di acquisto e trasporto dei materiali vivi o morti utilizzati.*

Tali interventi possono essere eseguiti sulle sponde e in alveo di corsi d'acqua compreso il reticolo idrografico minore o gli impluvi ricompresi all'interno dell'area forestale su una fascia di larghezza massima di 20 metri in sinistra ed in destra idraulica, misurati a partire dal limite di massima piena. In generale non dovranno compromettere le potenzialità evolutive della vegetazione arborea spondale ma favorire la biodiversità e tutelare l'assetto idrogeologico. A tal fine nella relazione tecnica da allegare all'istanza di aiuto si devono chiaramente e puntualmente evidenziare quegli elementi che caratterizzano in tal senso gli interventi quali il mantenimento di una struttura articolata della vegetazione arborea spondale (sia orizzontale che verticale) fortemente caratterizzata da una mescolanza per piede d'albero, da elevati livelli di ombreggiamento e dalla presenza, previa opportuna selezione, di individui prossimi all'alveo che costituiscono, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'apparato radicale, ambienti necessari alla protezione della fauna acquaiola e dell'ittiofauna.

Sotto-intervento A.1.3) *- ripristino e mantenimento di stagni, laghetti e torbiere all'interno di superfici forestali.*
Sotto-intervento non attivato

Intervento A.2) - Investimenti volti alla realizzazione di infrastrutture verdi, reti ecologiche multifunzionali, con soluzioni efficaci basate su un approccio eco sistemico per migliorare la connettività territoriale e di conseguenza migliorare gli elementi e le funzioni naturali nelle aree boschive;

Sotto-intervento A.2.1) *- Interventi a favore della connettività nei sistemi agro-forestali finalizzati a ridurre la frammentazione delle superfici forestali in modo da aumentare la connettività attraverso la semina e sottopiantagione con specie autoctone in impianti artificiali con specie esotiche (eucalipto, pino d'aleppo ecc.) o rinfoltimenti. Nel dettaglio sono ammissibili:*

- ✓ *piccoli interventi localizzati di sistemazione del terreno (formazione di segmenti di gradoni, lunette ecc.);*
- ✓ *apertura manuale o meccanica delle buche;*
- ✓ *messa a dimora delle piantine o semina;*
- ✓ *messa a dimora di tutori e/o di shelter o altre protezioni individuali;*
- ✓ *pacciamatura;*
- ✓ *irrigazione all'impianto;*
- ✓ *spese di acquisto e trasporto dei materiali vivi o morti utilizzati.*

Intervento A.3) - Investimenti volti alla valorizzazione e alla rinaturalizzazione in bosco di specie forestali nobili, rare, sporadiche e di alberi monumentali anche con impianto di specie forestali autoctone arboree e arbustive, per diversificare la composizione specifica e per incrementare l'offerta alimentare per la fauna selvatica.

Sotto-intervento A.3.1) *- Sono ammessi a contributo gli interventi finalizzati all'individuazione, selezione e valorizzazione di piante scelte, per il loro interesse ecologico e sociale, tra gli individui arborei di buona conformazione e vigoria. Sono compresi in questa sezione gli interventi di tutela e valorizzazione degli alberi monumentali, così come definiti dalla LR 6/2016 art. 6 comma 2, indipendentemente dal loro inserimento nell'Elenco regionale degli alberi monumentali, purché localizzati all'interno di una foresta come sopra definita.*
Sono ammissibili a finanziamento i seguenti lavori:

- ✓ *ripulitura dell'area circostante tramite decespugliamento per le aree di rinnovazione delle specie considerate o taglio della vegetazione arborea (diradamenti e sfolli) che pregiudichi la vitalità o lo sviluppo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'albero obiettivo;

- ✓ *realizzazione di staccionate in legno o di recinzione;*
- ✓ *realizzazione o ripristino di sentieri di collegamento che consentano il raggiungimento degli alberi a partire dalla rete escursionistica o dalla viabilità esistente;*
- ✓ *realizzazione e messa in posa di segnaletica specifica finalizzata ad una più facile localizzazione degli alberi da parte dei visitatori;*
- ✓ *realizzazione e messa in posa di cartellonistica esplicativa;*
- ✓ *eventuali interventi colturali straordinari a carico delle singole piante finalizzati al loro risanamento o recupero (potature, interventi fitosanitari preventivi, di monitoraggio o curativi).*

Gli interventi finanziabili possono essere eseguiti su una superficie variabile in funzione della dimensione delle chiome delle piante da valorizzare e comunque non superiore a 100mq/pianta e/o con una distanza media tra la proiezione della chioma dell'albero obiettivo e la chioma delle prime piante non tagliate non superiore a 3ml.

Sotto-intervento A.3.2) *– Sottopiantagioni e rinfoltimenti localizzati a gruppi con specie autoctone, preferibilmente con specie di pregio e tolleranti dell'ombra al fine di diversificare la composizione specifica e per incrementare l'offerta alimentare per la fauna selvatica (specie arbustive e suffruticose).*
Sono ammissibili gli interventi di rinfoltimento con le finalità definite. Nel dettaglio sono ammissibili:

- ✓ *piccoli interventi localizzati di sistemazione del terreno (formazione di segmenti di gradoni, lunette ecc.);*
- ✓ *apertura manuale o meccanica delle buche;*
- ✓ *messa a dimora delle piantine o semina;*
- ✓ *messa a dimora di tutori e/o di shelter o altre protezioni individuali;*
- ✓ *pacciamatura;*
- ✓ *irrigazione all'impianto;*
- ✓ *spese di acquisto e trasporto dei materiali vivi o morti utilizzati;*

Intervento A.4) - Investimenti per il miglioramento e/o ripristino (per la tutela di habitat, ecosistemi, biodiversità e paesaggio) di aree ecotonali poste ai margini di ambienti forestali, per la realizzazione di radure e per la gestione dei soprassuoli forestali di neo-formazione.

Sotto-intervento A.4.1) *- ricostituzione di aree aperte all'interno dei boschi coetani o coetaniformi al fine di aumentare la variabilità spaziale e la biodiversità. Tali interventi si possono eseguire in aree aperte di superficie accorpata inferiore a 2000 mq (radure) che presentino una copertura arbustiva di qualunque intensità e*

fonte: http://burc.regione.campania.it

poste all'interno di boschi o contigue al bosco. Gli interventi ammessi sono i seguenti:

- ✓ *taglio completo della vegetazione arbustiva presente rilasciando le specie arboree eventualmente presenti;*
- ✓ *taglio (sfollo, diradamento) o potatura della vegetazione arborea presente favorendo le latifoglie autoctone a scapito delle conifere;*
- ✓ *sfalcio della vegetazione erbacea.*

Nel caso in cui riguardino aree contigue al bosco, devono salvaguardare le zone rifugio per la fauna e quindi devono preservare una fascia di almeno 5 metri nell'area di passaggio tra bosco e la zona arbustiva e i corridoi di collegamento con altre aree coperte. Tale fascia non deve essere rilasciata nel caso di popolamenti a prevalenza di specie ad alta infiammabilità.

Intervento A.5) - Investimenti per il miglioramento e recupero degli ecosistemi forestali degradati da diversi punti di vista (diversità biologica, perdita di biomassa, minore capacità di stoccaggio del carbonio, perdita di funzioni produttive e protettive).

Sotto-intervento A.5.1) *- Nel caso di fustaie con difficoltà di rinnovazione, al fine di favorire la rinnovazione stessa, la biodiversità e il miglioramento dei boschi esistenti**,** sono ammissibili:*

- *apertura di piccole buche (200-500 m²) per favorire la rinnovazione e la diversificazione strutturale dei popolamenti;*
- *sottopiantagioni e rinfoltimenti localizzati a gruppi con specie autoctone, preferibilmente con specie di pregio e tolleranti dell'ombra . Nel dettaglio sono ammissibili:*
  - ✓ *piccoli interventi localizzati di sistemazione del terreno (formazione di segmenti di gradoni , lunette ecc.);*
  - ✓ *apertura manuale o meccanica delle buche;*
  - ✓ *messa a dimora delle piantine o semina;*
  - ✓ *messa a dimora di tutori e/o di shelter o altre protezioni individuali;*
  - ✓ *pacciamatura;*
  - ✓ *irrigazione all'impianto;*
  - ✓ *spese di acquisto e trasporto dei materiali vivi o morti utilizzati;*

Sotto-intervento A.5.2) *– Nei boschi cedui invecchiati e/o abbandonati sono ammissibili i seguenti interventi al fine di favorire la rivitalizzazione e ringiovanimento:*

- *tagli finalizzati al recupero del governo a sterzo, quando le condizioni stazionali ed evolutive del ceduo sono idonee;*
- *tramarratura e riceppatura dei cedui;*
- *taglio piante morte o compromesse;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *sfolli o diradamenti volti a favorire l'affermazione delle latifoglie nei boschi misti conifere-latifoglie;*
- *interventi, puntuali e/o estensivi, di consolidamento superficiale delle aree degradate all'interno del ceduo volti a favorire la ricostituzione dei soprassuoli cioè la realizzazione delle necessarie opere per la regimazione delle acque nonché altre opere, a queste connesse, volte a favorirne l'efficacia (ad es.: sistemazione dei versanti tramite graticciate poste trasversalmente alla massima pendenza e realizzate con materiale vegetale vivo o morto; realizzazione negli impluvi di brigliette per il contenimento dell'erosione di fondo, utilizzando materiale vegetale e pietrame).*
- *eventuale rinfoltimento con specie arboree autoctone . Gli interventi ammissibili per il rinfoltimento sono:*
  - ✓ *piccoli interventi localizzati di sistemazione del terreno (formazione di segmenti di gradoni , lunette ecc.);*
  - ✓ *apertura manuale o meccanica delle buche;*
  - ✓ *messa a dimora delle piantine o semina;*
  - ✓ *messa a dimora di tutori e/o di shelter o altre protezioni individuali;*
  - ✓ *pacciamatura;*
  - ✓ *irrigazione all'impianto;*
  - ✓ *spese di acquisto e trasporto dei materiali vivi o morti utilizzati.*

Intervento A.6) - Investimenti volti alla tutela di habitat e specie forestali minacciate da eccessivo carico di bestiame e prevenzione dei danni causati da animali e grandi mammiferi selvatici e/o domestici o per azione umana, mediante recinzioni o adeguate strutture di protezione individuale.

Intervento non attivato

Intervento A.7) - Investimenti una tantum finalizzati al miglioramento strutturale e funzionale dei soprassuoli forestali esistenti, al potenziamento della stabilità ecologica dei popolamenti forestali con funzioni prevalentemente protettive, cioè che proteggano il suolo dall'erosione, che migliorino la funzione di assorbimento dell'anidride carbonica.

Sotto-intervento A.7.1) *– Conversione di boschi cedui all'alto fusto. Si tratta di interventi volti all'avviamento guidato verso il governo a fustaia di cedui invecchiati (talora abbandonati ed in evoluzione naturale) di età media pari almeno al doppio del turno e in condizioni stazionali e di fertilità idonee allo sviluppo della fustaia (altezza media, intesa come l'altezza dell'albero che ha diametro medio dell'area basimetrica, non inferiore a 10 ml). Tali condizioni sono attestate dalla relazione tecnica.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sotto-intervento A.7.2) *- Disetaneizzazione di fustaie coetanee attraverso interventi di taglio di tipo selettivo (tagli saltuari) eseguiti su fustaie coetanee miste costituite da due o più specie. Gli interventi devono essere finalizzati alla differenziazione della struttura verticale del soprassuolo favorendo la permanenza delle piante di grosso diametro e lo sviluppo della rinnovazione naturale. Inoltre dovrà assicurarsi in futuro il prosieguo del trattamento a taglio saltuario (impegno derivante dal Piano di Coltura e di Assestamento). In ogni caso si devono preservare dal taglio le piante sporadiche elencate nell'allegato 4 del presente bando. Pertanto sono ammessi interventi di:*

- *taglio delle piante arboree finalizzato alla selezione dei soggetti che devono far parte della compagine arborea;*
- *taglio delle piante arboree dalle piante del piano intermedio e dei soggetti dominanti/deperienti e delle piante arbustive al fine di favorire lo sviluppo della rinnovazione naturale presente e di liberarla dalla vegetazione infestante.*

Sotto-intervento A.7.3) *– Sfolli e diradamenti in boschi cedui. In giovani soprassuoli (età inferiore al turno della specie prevalente) sono consentiti in numero massimo di due per ogni turno, con intervallo non inferiore a un terzo del turno. Gli sfolli e i diradamenti nei boschi cedui consistono nella selezione massale del numero di individui presenti nel popolamento nelle fasi giovanili e devono essere prelevati oltre ai polloni morti, aduggiati, deperienti e malformati, non più del 20% dei polloni in buone condizioni vegetative. Possono essere eliminati anche gli individui di specie indesiderate. In ogni caso si devono preservare dal taglio le piante sporadiche elencate nell'allegato 4 del presente bando e salvaguardare una quota (almeno 7/piante/ettaro) di quelle morte in piedi, schiantate o che presentano macroscopici difetti come ad esempio cavità. Con lo sfollo si deve in generale favorire l'aumento della stabilità dei soprassuoli anche attraverso la riduzione del numero, la regolazione della composizione e la selezione morfologica degli individui. I tagli di sfollo e diradamento sono realizzati secondo le modalità di cui all'art. gli artt. 23 Allegato C della L.R. 11/96.*

Sotto-intervento A.7.4) *– Sfolli e diradamenti eseguiti in fustaia a densità colma***.** Sono finanziabili interventi di diradamento eseguiti in soprassuoli, a densità colma, che hanno raggiunto almeno lo stadio di perticaia. Con l'esecuzione del taglio si devono rilasciare le piante di migliore sviluppo e conformazione al fine di favorire la costituzione di un soprassuolo ecologicamente efficiente. Nel caso di boschi naturali a prevalenza di Pino marittimo o di boschi di origine artificiale a prevalenza di conifere, con i diradamenti devono essere favorite, se presenti, le latifoglie autoctone, o creare le condizioni per il loro insediamento, al fine di favorire un arricchimento specifico e una maggiore stabilità del soprassuolo. Nel caso di boschi di latifoglie il taglio deve essere eseguito con l'obiettivo di ottenere

fonte: http://burc.regione.campania.it

un bosco misto. In entrambi i casi si devono preservare al taglio le piante sporadiche elencate nell'allegato 4 del presente bando e salvaguardare una quota (almeno 7/piante/ettaro) di quelle morte in piedi, schiantate o che presentano macroscopici difetti come ad esempio cavità. I tagli di sfollo e diradamento sono realizzati secondo le modalità di cui agli artt. 29 e 32 Allegato C della L.R. 11/96.

Sotto-intervento A.7.5) - *Rinaturalizzazione di fustaie*. Sono ammessi a finanziamento solo gli interventi eseguiti su fustaie coetanee o coetaneiformi a prevalenza di conifere, laddove la stazione sia ecologicamente idonea per la successione naturale (evidenziata ad esempio dalla presenza di rinnovazione spontanea di latifoglie). Sono ammesse le seguenti tipologie di intervento:

- *in fustaie che non hanno superato il turno minimo previsto dalle PMPF vigenti: interventi di diradamento selettivo, anche di forte intensità, finalizzati alla riduzione progressiva della densità del popolamento e a favorire lo sviluppo delle latifoglie autoctone presenti nel piano dominato;*
- *in fustaie che hanno superato il turno minimo previsto dalle PMPF vigenti e con un piano di successione affermato composto prevalentemente da latifoglie autoctone: taglio della maggior parte delle piante di conifere, eseguito con intensità tanto maggiore quanto più il piano di rinnovazione è affermato. Nel caso in cui il piano sottostante sia uniformemente affermato è possibile l'esecuzione del taglio raso;*
- *in fustaie che hanno superato il turno minimo previsto dalle PMPF vigenti e con un piano di successione composto prevalentemente da latifoglie autoctone e non uniformemente distribuito: taglio raso a buche localizzato in corrispondenza della rinnovazione presente con buche aventi dimensioni non superiori a 2000 mq e diradamento del soprassuolo nelle zone non interessate dal taglio a buche al fine di favorire l'insediamento di rinnovazione spontanea;*

Tali interventi sono ammissibili a finanziamento purché in presenza di rinnovazione naturale composta prevalentemente da latifoglie autoctone.

Qualora la rinnovazione spontanea di latifoglie presente non sia ritenuta sufficiente a garantire la riuscita dell'intervento, è ammissibile un intervento di rinfoltimento (max 30% superficie ragguagliata della superficie rinaturalizzata) da eseguirsi con le specie contenute nell'allegato 1 Norme Tecniche. *Gli interventi ammissibili per il rinfoltimento sono:*

- ✓ piccoli interventi localizzati di sistemazione del terreno (formazione di segmenti di gradoni, lunette ecc.);
- ✓ apertura manuale o meccanica delle buche;
- ✓ messa a dimora delle piantine o semina;
- ✓ messa a dimora di tutori e/o di shelter o altre protezioni individuali;
- ✓ pacciamatura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ irrigazione all'impianto;

Sono ammissibili anche le recinzioni generalizzate dell'area di intervento, in alternativa alla messa a dimora di protezioni individuali, quando tecnicamente ed economicamente più conveniente. In tutti i casi, sono inoltre ammessi interventi di ripulitura, tramite decespugliamento.

Azione B) **Investimenti selvicolturali finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.**

Intervento. B.1 Investimenti relativi all'impianto di latifoglie autoctone di provenienza locale in aree forestali sensibili, degradate al fine di migliorare la qualità del suolo e delle acque;

Sottointervento B.1.1) *Interventi a favore della mescolanza e della tenuta idrogeologica del soprassuolo attraverso:*

- *rinfoltimenti con specie autoctone. Nel dettaglio sono ammissibili:*
  - ✓ *piccoli interventi localizzati di sistemazione del terreno (formazione di segmenti di gradoni, lunette ecc.);*
  - ✓ *apertura manuale o meccanica delle buche;*
  - ✓ *messa a dimora delle piantine o semina;*
  - ✓ *messa a dimora di tutori e/o di shelter o altre protezioni individuali;*
  - ✓ *pacciamatura;*
  - ✓ *irrigazione all'impianto;*
  - ✓ *spese di acquisto e trasporto dei materiali vivi o morti utilizzati;*
  - ✓ *interventi, puntuali e/o estensivi, di consolidamento superficiale delle aree degradate volti a favorire la ricostituzione dei soprassuoli cioè la realizzazione delle necessarie opere per la regimazione delle acque nonché altre opere, a queste connesse, volte a favorirne l'efficacia (ad es.: sistemazione dei versanti tramite graticciate poste trasversalmente alla massima pendenza e realizzate con materiale vegetale vivo o morto; realizzazione negli impluvi o aree interessate da erosione con formazione di incisioni, di brigliette per il contenimento dell'erosione di fondo, utilizzando materiale vegetale e pietrame, di fossi di guardia e canalette di limitata estensione e dimensione).*

Intervento. B.2. Investimenti relativi all'introduzione in aree sensibili di specie forestali tolleranti la siccità e/o resistenti al calore, valorizzando strutture diversificate e non monoplane.

Sottointervento B.2.1) *Interventi a favore della mescolanza e della tenuta idrogeologica del soprassuolo attraverso:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *rinfoltimenti con specie autoctone tolleranti la siccità e/o resistenti al calore e specie edificatrici del suolo . Nel dettaglio sono ammissibili:*
  - ✓ *piccoli interventi localizzati di sistemazione del terreno (formazione di segmenti di gradoni , lunette ecc.);*
  - ✓ *apertura manuale o meccanica delle buche;*
  - ✓ *messa a dimora delle piantine o semina;*
  - ✓ *messa a dimora di tutori e/o di shelter o altre protezioni individuali;*
  - ✓ *pacciamatura;*
  - ✓ *irrigazione all'impianto;*
  - ✓ *spese di acquisto e trasporto dei materiali vivi o morti utilizzati;*
  - ✓ *interventi, puntuali e/o estensivi, di consolidamento superficiale delle aree degradate volti a favorire la ricostituzione dei soprassuoli cioè la realizzazione delle necessarie opere per la regimazione delle acque nonché altre opere, a queste connesse, volte a favorirne l'efficacia (ad es.: sistemazione dei versanti tramite graticciate poste trasversalmente alla massima pendenza e realizzate con materiale vegetale vivo o morto; realizzazione negli impluvi o aree interessate da erosione con formazione di incisioni, di brigliette per il contenimento dell'erosione di fondo, utilizzando materiale vegetale e pietrame, di fossi di guardia e canalette di limitata estensione e dimensione).*

Intervento. B.3 Investimenti selvicolturali una tantum finalizzati al restauro, al miglioramento dell'efficienza ecologica e della resilienza dei boschi nonché capaci di garantire nel medio-lungo periodo la protezione del suolo e della sua fertilità quali potature, diradamenti, piccoli interventi di sistemazione idraulico – forestale.

Sottointervento B.3.1) *Interventi di ripristino e restauro di aree degradate dove i meccanismi di resilienza sono estremamente lenti e difficili o non consentono più all'ecosistema di ripristinare lo stato iniziale attraverso interventi di riceppature, tramarratura/succisione, regimazione idrica di superficie e rinfoltimenti con latifoglie e specie edificatrici del suolo (come al punto precedente);*

Gli interventi di ripristino e restauro di aree degradate saranno effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 Allegato C della L.R. 11/96.

Sottointervento B.3.2) *Contenimento e/o eliminazione di specie esotiche ed invasive. Nei popolamenti di specie autoctone, interventi volti al contenimento (interventi di selezione che favoriscano la formazione di un piano arboreo in grado di reprimere i ricacci) e/o eliminazione delle specie esotiche ed invasive:*

- *diradamento sulle ceppaie di robinia e alianto con l'obiettivo di rilasciare un sol pollone per ciascuna ceppaia evitando, ove le condizioni lo permettano, la messa in luce delle ceppaie stesse;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *eliminazione delle conifere esotiche;*
- *eliminazione di specie lianose (vitalba, smilax, edera ecc.) in grado di essere dannose per i fusti semprechè non svolgano importante funzione ecologica in particolari habitat designati.*

Azione C) Investimenti per la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive.

Intervento C.1 - Investimenti volti alla valorizzazione, ripristino, miglioramento delle aree di accesso al bosco per il pubblico come: sentieristica, viabilità minore, cartellonistica e segnaletica informativa, piccole strutture ricreative, rifugi e punti ristoro attrezzati non destinati ad attività commerciale, punti informazione, di osservazione; percorsi didattico-educativi, sentieri natura, sentieri attrezzati per esercizi percorsi vita, piste ciclabili, ippovie. Realizzazione o ripristino di aree dotate di strutture per l'accoglienza, recupero, miglioramento di rifugi o fabbricati e loro attrezzature non destinati ad attività commerciale; realizzazione di piazzole di sosta, di aree pic- nic, di cartellonistica, di punti panoramici e di osservazione della fauna selvatica.

Sottointervento C.1.1) *- Realizzazione e ripristino di infrastrutture di servizio (sentieri e viabilità minore). Sono compresi i seguenti interventi di manutenzione della sentieristica già esistente:*

- *taglio della vegetazione invadente il piano viabile e ripulitura laterale per ml 1,5 (decespugliamento e/o potatura di soggetti arborei di ostacolo al passaggio antropico);*
- *sistemazione del fondo naturale del tracciato;*
- *ripristino e regolarizzazione delle scarpate anche mediante la costruzione di piccoli muretti a secco o piccole opere di ingegneria naturalistica;*
- *ripristino o realizzazione ex-novo della segnaletica (di cui al punto C.1.2);*
- *ripristino o realizzazione ex-novo di strutture di protezione (staccionate, corde di protezione, corrimano, ecc.);*
- *realizzazione o ripristino di attraversamenti, guadi, passerelle, camminamenti;*
- *ripristino o realizzazione ex novo di attrezzature per esercizi fisici (percorso vita).*

Sono altresì compresi i seguenti interventi per la creazione di nuova sentieristica (solo se connessi ai sotto-interventi A.3.1, C.1. 3):

- *apertura di sentiero di larghezza pari a 0,8 -1,2 metro con contropendenza a monte e a fondo naturale;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *regolarizzazione delle scarpate, anche mediante la costruzione di piccoli muretti a secco o piccole opere di ingegneria naturalistica;*
- *realizzazione e apposizione della segnaletica (di cui al punto C.1.2);*
- *realizzazione di strutture di protezione (staccionate, corde di protezione, corrimano, etc.);*
- *realizzazione di attraversamenti, guadi, passerelle, camminamenti.*

Interventi analoghi ai precedenti possono essere ammessi per il ripristino/miglioramento di ciclovie o ippovie. In tal caso dovranno costituire itinerari escursionistici alternativi a quelli a percorrenza pedonale.
Tali interventi non sono ammissibili su strutture destinate anche all'uso (esclusivo o meno) con mezzi motorizzati, su infrastrutture prevalentemente o esclusivamente dedicate all'attività sportiva agonistica o quelle che per la loro realizzazione comportano, un impatto importante sull'ambiente (ad esempio per l'entità dei movimenti terra superiori a 0,5mc/ml).
Sono ammissibili anche tutti gli interventi volti a garantire l'accessibilità e la fruibilità a persone con disabilità. Tutta la segnaletica escursionistica va uniformata agli standard definiti dal C.A.I. (Club Alpino Italiano).

Sottointervento C.1.2) *- Cartellonistica e segnaletica informativa. Sono ammissibili gli interventi di realizzazione/ripristino di cartellonistica e/o segnaletica informativa collegata alle strutture di cui al presente intervento, sia in collegamento con i sottointerventi in esso previsti sia come sottointerventi realizzati a sé stanti. Nel dettaglio sono ammessi a finanziamento la realizzazione o il ripristino di:*

- *bacheche;*
- *pannelli per apposizione di cartello informativo;*
- *cartello informativo a leggio;*
- *cartello direzionale o informativo.*

Sono ammissibili anche i costi relativi alla realizzazione e messa in opera dei cartelli da posizionare all'interno delle strutture sopra indicate o per la realizzazione e/o stampa delle informazioni contenute nei singoli elementi.
Tutta la segnaletica escursionistica va uniformata agli standard definiti dal C.A.I. (Club Alpino Italiano).

Sottointervento C.1.3) *- Punti di osservazione e panoramici. Sono ammissibili, in corrispondenza di aspetti peculiari del percorso escursionistico (paesaggio, presenza di fauna ecc.), interventi di realizzazione o miglioramento/adeguamento di aree e/o piccole strutture in legno finalizzate alla creazione di punti osservazione. Sono ammissibili a finanziamento i seguenti lavori:*

- *ripulitura dell'area interessata dall'intervento tramite decespugliamento, potatura o taglio della vegetazione arborea in eccesso o estranea,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

compresa l'estirpazione delle ceppaie quando necessario per l'accessibilità e la sicurezza;

- *realizzazione miglioramento/adeguamento di staccionate in legno o di altre recinzioni perimetrali;*
- *realizzazione capanni per l'osservazione della fauna;*
- *la realizzazione miglioramento/adeguamento di sentieri (come al punto C.1.1) interni all'area o di collegamento alla rete viaria pubblica esistente purché di stretta pertinenza al punto di osservazione;*
- *acquisto e messa a dimora di piante arboree o arbustive forestali;*
- *messa a dimora o ripristino di arredi in legno.*

Sottointervento C.1.4) *- Realizzazione o ripristino di piazzole di sosta, di aree picnic. Sono compresi interventi di:*

- *formazione della piazzola compreso taglio di piante arboree e/o potature;*
- *opere di livellamento del terreno non superiori a 0,5 mc/mq;*
- *nelle piazzole esistenti e lungo le vie di accesso all'area e di sua stretta pertinenza: taglio di piante arboree secche o deperienti o, in generale, che possono costituire un rischio per la pubblica incolumità;*
- *la realizzazione miglioramento/adeguamento di segmenti di sentieri (come al punto C.1.1) al fine di permettere il collegamento alla rete escursionistica e a quella viaria pubblica esistente;*
- *realizzazione o ripristino di staccionate, muretti o altre strutture di delimitazione o protezione;*
- *realizzazione, fornitura e posa in opera e/o ripristino e/o sostituzione degli arredi in legno (tavoli e panche max 2 nelle aree di sosta e da un minimo di 3 ad un massimo di 10 nelle aree picnic);*
- *realizzazione (fornitura e apposizione), ripristino e/o sostituzione e/o integrazione di cartellonistica (bacheche divulgative, segnalatica, tabelle monitorie ecc.);*
- *realizzazione, fornitura e posa in opera e/o ripristino e/o sostituzione di cestini in legno portarifiuti*
- *realizzazione, fornitura e posa in opera e/o ripristino e/o sostituzione di strutture per la sosta temporanea di cavalli o biciclette;*
- *realizzazione e/o ripristino e/o sostituzione di punti di approvvigionamento di acqua o di punti fuoco in pietrame locale all'interno delle aree di sosta o delle aree picnic appositamente autorizzate;*
- *realizzazione, fornitura e posa in opera e/o ripristino e/o sostituzione di piccole strutture ricreative in legno, quali giochi per bambini (nelle aree pic-nic).*

Sottointervento C.1.5) *- Miglioramento e adeguamento di beni immobili (piccole strutture ricreative, rifugi, punti informazione, aree dotate di strutture per l'accoglienza e con finalità ricreative collegate al bosco) non destinati ad attività*

fonte: http://burc.regione.campania.it

commerciale. Sono compresi in questa sezione gli interventi di ristrutturazione di rifugi escursionistici, bivacchi o di altre strutture con caratteristiche idonee da destinarsi a tale uso. Sono finanziabili i seguenti interventi:

- *manutenzione straordinaria della struttura (murature perimetrali e interne; tetto e sistema di smaltimento delle acque meteoriche; infissi; realizzazione o ripristino di caminetti e relative canne fumarie; intonacatura interna ed esterna);*
- *realizzazione o ripristino dell'impianti elettrico o idro/sanitario compreso l'istallazione di piccoli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (solo per rifugi);*
- *sistemazione della zona immediatamente circostante la struttura tramite decespugliamento e livellamento del terreno;*
- *(solo in area boscata e per progetti presentati da soggetti aggregati) realizzazione di parchi avventura o parchi acrobatici forestali, comprese le strutture di servizio ad esse collegate e necessarie alla fruizione. In dettaglio:*
  - ✓ *acquisto, realizzazione e messa in opera di "ateliers", a seconda della tipologia e del grado di difficoltà;*
  - ✓ *acquisto, realizzazione e messa in opera di bacheche divulgative e poster tematici;*
  - ✓ *acquisto, realizzazione e messa in opera di piccole strutture in legno, prefabbricate o realizzate in loco di servizio (rimesse materiali e attrezzature, area vestizione con tavolato e tettoia ecc.) ;*
- *Ai fini del presente sotto-intervento sono ammissibili unicamente percorsi aerei di livello base e di media difficoltà. Le tipologie di "ateliers" ammissibili a finanziamento sono:*
  - ✓ *Percorso tirolese;*
  - ✓ *Ponte tibetano;*
  - ✓ *Passerella;*
  - ✓ *Tronchi oscillanti;*
  - ✓ *Tunnel;*
  - ✓ *Scale flottanti;*
  - ✓ *Scale di corsa;*
  - ✓ *Pendoli;*
  - ✓ *Rete di arrampicata.*
- *Il progetto deve contenere:*
  - ✓ *studio di fattibilità con la valutazione della migliore collocazione dei percorsi nel rispetto dello stato dei luoghi e degli equilibri ambientali del sito, con dettaglio dell'indagine della vegetazione presente e della compatibilità degli esemplari arborei idonei (in termini di numero, stabilità e futuro accrescimento) per la collocazione degli ateliers, le tecniche costruttive e la norma di riferimento;*
  - ✓ *rilievi dell'area e delle singole postazioni ove sono allocati gli ateliers, tracciatura dei percorsi e della sentierisitca, segnalatica, materiali da*

fonte: http://burc.regione.campania.it

utilizzare in progetto;

- ✓ *valutazione, con riscontri oggettivi, della potenzialità di accesso degli utenti in termini di numero e periodi di fruibilità, contesto turistico, vicinanza a potenziali bacini di utenza, gestione dei flussi, analisi del target in funzione anche della stagionalità,*
- ✓ *valutazione deri rischi e delle adeguate misure di prevenzione, gestione dei rischi e primo soccorso;*

Prima della messa in esercizio dell'impianto, è necessario ottenere la prevista certificazione di conformità alla norma europea di riferimento EN 15567 parte 1 che traccia le modalità di costruzione e i requisiti di sicurezza, nonché la verifica di tutto da parte di un organismo ispettivo tipo A, in conformità alla EN ISO/IEC 17020, collaudo preliminare dell'apertura dell'impianto (verifica di prima apertura).

Per la ristrutturazione dei bivacchi e dei rifugi si devono utilizzare preferibilmente legno e pietra locale nel rispetto delle tipologie costruttive tradizionali curando l'inserimento ambientale e paesaggistico degli interventi.
La realizzazione di impianti per la produzione di energia è ammissibile esclusivamente se collegati ad altri interventi ammissibili ai sensi del sopradescritto punto elenco n. 2 e se dimensionati in funzione delle esigenze di gestione e consumo della struttura finanziata. Nel periodo di impegno è comunque sempre vietata la vendita dell'energia prodotta, anche in eccesso.

Sono esclusi tutti gli interventi eseguiti in strutture di tipo turistico ricettive di natura commerciale.

Intervento C.2 - Investimenti una tantum per il mantenimento e miglioramento degli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale.

Sottointervento C.2.1) *- Recupero e mantenimento di infrastrutture tipiche del paesaggio forestale (metati, carbonaie, terrazzamenti, neviere, aree sorgive, fontanili) e rimozione elementi incongrui. Sono ammissibili a finanziamento i seguenti lavori:*

- *ripulitura dell'area interessata dalla tipologia tradizionale oggetto dell'intervento tramite decespugliamento, potatura o taglio della vegetazione arborea in eccesso o estranea, quando necessario per l'accessibilità e la sicurezza, rimozione di elementi incongrui;*
- *realizzazione miglioramento/adeguamento di staccionate in legno o di altre recinzioni perimetrali;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *realizzazione miglioramento/adeguamento di sentieri (come al punto C.1.1) interni all'area o di collegamento alla rete viaria pubblica esistente purché di stretta pertinenza;*
- *messa a dimora o ripristino di arredi in legno;*
- *acquisto, realizzazione e messa in opera di bacheche divulgative e poster tematici;*

Azione D) Elaborazione di piani di gestione forestali (per soggetti pubblici e/o loro associazioni).

Intervento D.1) Costi per la stesura/aggiornamento di Piani di gestione e/o strumenti equivalenti.
Sotto-intervento D.1.1.) **-** *Stesura/aggiornamento di Piani di gestione forestali e/o strumenti equivalenti.* Sono ammissibili e finanziabili le spese necessarie alla redazione dei predetti piani, limitatamente ai soggetti pubblici.
La redazione dei Piani deve rispettare quanto stabilito dall' Allegato A della L.R. 11/96 e ss.mm.ii e dalla DGR n°195/2016. Il saldo del contributo potrà essere erogato solo dopo l'approvazione del piano da parte della Giunta Regionale, quindi, dopo aver provveduto ad acquisire il parere/sentito/ nulla osta/visto favorevole degli Enti competenti e tenendo presente che non sono finanziabili modifiche ai piani in corso di validità tranne che nel caso di ampliamento della superficie oggetto del piano dovuto all'acquisizione di nuove superfici. Il contributo è limitato solo alla quota di superficie in ampliamento.
La richiesta di finanziamento per la stesura/aggiornamento di Piani di gestione forestali e/o strumenti equivalenti deve essere corredate dalla nota della competente UOD regionale che definisce conforme il piano di lavoro ed il preventivo di spesa che sarà oggetto dell'istanza di finanziamento stessa al disposto della L.R. 11/96. L'allegato 2 al presente bando contiene il format della relazione preliminare di Piano di Assestamento/ gestione forestale, prevista all'art. 8 comma 1 lettera d Allegato A della L.R. 11/96, da adottarsi nella fase iniziale del procedimento istruttorio di finanziamento/approvazione dei piani stessi.
L'affidamento dell'incarico di progettazione esterna dovrà essere effettuato attraverso procedure di selezione tra più soggetti, nel rispetto della normativa vigente. La selezione dovrà essere fondata sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curricula relativi a più candidati, e dovrà essere adeguatamente motivata.
Non sono ammissibili modifiche a Piani redatti usufruendo di altri finanziamenti pubblici concessi ai sensi della presente sottomisura o del PSR 2007/2013.

Altre indicazioni sulle spese ammissibili

- **Spese generali**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la definizione di spese generali e delle specifiche ad esse collegate si rimanda a quanto previsto al paragrafo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali.
Per la determinazione della ragionevolezza delle spese generali, si rimanda al Paragrafo 13.2.2 "Ragionevolezza dei costi" e relativi sotto-paragrafi.

Nel caso dell'intervento previsto dall'azione D) le spese generali possono essere riconosciute fino ad un massimo del 3% dell'importo ammesso.
Nell'ambito delle spese generali rientrano, sempre nel rispetto dei suddetti massimali e comunque solo qualora direttamente connesse all'operazione finanziata, quali spese bancarie e legali, parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie di cui al Par. 16.3.10 "Informazione e pubblicità" delle Disposizioni Generali e tutte le altre spese non ricomprese nel prezzario di cui alla DGR 195/2016 necessarie e propedeutiche all'approvazione definitiva del PGF.

- **Investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici**

Gli investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici sono ammissibili purché collegati ad investimenti materiali e se connessi e funzionali alle realizzazioni previste dal progetto. In ogni caso la quota complessiva delle spese immateriali non può essere superiore al 10% dell'intero investimento.
Nel caso in cui il sostegno è comunque riferibile all'uso di un immobile (ad esempio, perché destinato, anche solo parzialmente, a interventi sullo stesso, o perché sede strumentale all'attività oggetto di sostegno), l'immobile, secondo quanto previsto dagli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., deve risultare già agibile qualora la Domanda di Sostegno non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità; se la Domanda di Sostegno prevede, invece, interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrà risultare agibile all'esito degli interventi.
Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzario indicato nel bando, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario adottare una procedura per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi. A tal fine possono essere utilizzati i metodi di valutazione così come specificato nel paragrafo 13.2.2 "Ragionevolezza dei costi" delle Disposizioni Generali.

- **IVA ed altre imposte**

L'imposta sul valore aggiunto, è spesa ammissibile se effettivamente sostenuta e non recuperabile dal richiedente l'aiuto. A tal riguardo si farà riferimento al paragrafo 12.4.4 delle Disposizioni Generali. Il beneficiario indicherà nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

domande di aiuto la base giuridica di riferimento che prova la non recuperabilità dell'IVA.

Per i tagli colturali e per la conversione dei boschi cedui in boschi di alto fusto previsti dal sotto-intervento A.1.2, A.1.3, A.5.1. E A.5.2 e tutti i sotto-interventi previsti dall'intervento A.7, la spesa ammessa all'aiuto dovrà computarsi al netto dell'eventuale valore della massa legnosa ritraibile. Tale valore sarà determinato dal progettista come segue:

- stima della quantità di materiali legnosi distinti per tipologia merceologica;
- individuazione del prezzo unitario di mercato;
- calcolo del valore di ciascuna tipologia merceologica;
- determinazione complessiva del valore della massa legnosa (in relazione alle tipologie commerciali e alla localizzazione definite dal progetto).

Il contributo concesso sarà determinato sul costo effettivo degli interventi detratto il valore del materiale legnoso calcolato come riportato in precedenza. Ai fini dell'individuazione del prezzo medio di mercato degli assortimenti ritraibili potrà farsi riferimento, ove possibile, in via prioritaria, alla media dei prezzi medi all'imposto rilevati periodicamente presso la CCIAA competente per territorio. In alternativa il tecnico progettista potrà utilizzare apposita e documentata indagine di mercato nella zona di intervento (comune in cui è prevista la realizzazione dell'intervento) o aree limitrofe, dei prezzi all'imposto medi, opportunamente documentati, determinatisi in esito a procedure di evidenza pubblica di vendita previste dalla normativa vigente e verificatisi nell'ultimo triennio tra almeno tre interventi ed applicando il prezzo medio così ottenuto.

Non sono ammissibili:

- investimenti superiori alle soglie definite nel Reg. (UE) n.702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014), Art. 4.;
- acquisti di terreni e immobili;
- acquisti di beni di consumo;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- spese relative ad operazioni realizzate direttamente dai beneficiari. Essendo la misura finanziata al 100%, non è possibile ammettere "contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento", ai sensi dell'art. 69 del reg. (UE) n. 1303/2013 par. 1 lett. a);
- I costi di manutenzione, di esercizio e funzionamento. Sono altresì esclusi gli interventi resi obbligatori dalle normative vigenti in materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Negli interventi selvicolturali, ad esclusione delle conversioni di specie, non sono ammesse spese per il reimpianto dopo il taglio di utlizzazione.

10. Prescrizioni tecniche e altre indicazioni specifiche

Nel caso di investimenti realizzati da Enti pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto legislativo 18/04/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive *2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE* sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti i pubblici relativi a lavori, servizi e forniture". Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi; In base a quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 50/2016, le norme in materia di appalti pubblici si applicano, in alcuni casi specifici, anche ai beneficiari privati, alle condizioni previste da tale normativa.

Gli investimenti che si intendono realizzare dovranno tener conto delle norme tecniche di cui all'allegato 1 ed essere conformi alle norme vigenti ad essi applicabili, in particolare dovranno tener conto dei vincoli di compatibilità con:

- le norme generali e particolari di protezione dell'ambiente, della flora e della fauna selvatica, e del paesaggio;
- il Piano Regionale vigente per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato annualmente dalla Giunta Regionale;
- il Piano Forestale Regionale vigente e/o i Piani Forestali Stralcio vigenti degli Enti Delegati previsti dalla L.R. 11/96;
- il Piano Faunistico Venatorio Regionale vigente;
- la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e successive modificazioni e dei Regolamenti "A", "B" e "C" alla stessa allegati;
- il D.lgs n. 227 del 2001 e successive modifiche, le Linee guida di attuazione del D.lgs n.227 del 2001 e i Criteri e buone pratiche di gestione forestale - Baseline per l'attuazione della misura silvo-ambientale elaborato dal MiPAF;
- i criteri di gestione forestale sostenibile e delle norme di buone pratiche forestali e silvocolturali definiti dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 16 giugno 2005 così come modificato dal Decreto del 22 gennaio 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" previsti dal Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007, nonché quelli contenuti nel Decreto Dirigenziale n°51 del 26/10/ 2016 "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania";

I beneficiari al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art.3 della Legge 13.8.2010 n.136, come modificata dall'art.7 del DL n.187 del 12.11.2010, convertito in Legge dalla 217 del 17.12.2010, sono tenuti ad utilizzare il conto corrente (IBAN) dedicato, intestato al soggetto capofila.
Gli Enti pubblici e gli Organismi di diritto pubblico che operano attraverso un conto di Tesoreria, dovranno aprire apposito sotto conto destinato esclusivamente alla movimentazione contabile delle risorse afferenti la realizzazione dell'intervento approvato.
La mancanza di uno dei requisiti richiesti per i soggetti richiedenti o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza totale della domanda di aiuto.
Gli Enti pubblici sono tenuti al rispetto, nel caso di interventi selvicolturali su superfici forestali pubbliche, delle disposizioni di cui all'art.10 Allegato B della L.R. 11/96 (in merito alla modalità di vendita dei lotti boschivi e all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive).

11. Importi ed aliquote di sostegno

Secondo quanto stabilito nel PSR nella scheda della sottomisura 8.5, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale.
Il tasso di contribuzione previsto per tutti gli investimenti, comprese le spese generali, è pari al 100% dei costi ammissibili.
Gli aiuti di cui al presente atto sono concessi ai sensi dell'art. 35 Reg. UE n. 702/2014 e nel rispetto del regime SA.44906 (2016/XA) Sottomisura 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Pertanto l'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività deve avvenire obbligatoriamente dopo la presentazione della domanda di sostegno, al fine di garantire l'effetto di incentivazione.
Per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" si intende, ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014, la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento, oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori o dell'attività.

È possibile erogare un anticipo fino ad un massimo del 50% del contributo ammissibile a finanziamento.
Per gli aiuti recati dal regime si seguono le regole sul cumulo in conformità all'articolo 8, paragrafi 3-5-6 del regolamento (UE) n. 702/2014.
Gli importi delle domande di contributo, inerenti progetti afferenti le azioni A), B) e C), non possono superare i 400.000,00 euro (oltre IVA), (con un limite di N° 2 progetti per bando e per beneficiario anche se ricompreso in un'associazione).
Nel caso dell'intervento D.1., finanziamento dei costi per la stesura/aggiornamento di Piani di gestione forestali e/o strumenti equivalenti, non si procede a stabilire un massimale in termini di contributo pubblico, in quanto esso scaturisce dal procedimento istruttorio, preventivamente attivato dal soggetto richiedente prima della presentazione della domanda di sostegno, previsto dagli artt. 8 e 9 Allegato A della L.R. 11/96 che definisce il piano di lavoro e il preventivo di spesa del piano stesso. L'istruttoria della domanda di sostegno comprenderà il calcolo dell'intensità massima e dell'importo dell'aiuto al momento della concessione in base alle risultanze del citato procedimento.
L'utilizzo di un massimale di spesa, tranne che per l'intervento D.1), viene introdotto per consentire la partecipazione di un numero più ampio di beneficiari determinando, strategicamente, la realizzazione di più interventi a finalità climatico-ambientali (interventi di piccola scala diffusi sul territorio regionale) atti a garantire nel complesso la protezione e la valorizzazione del territorio forestale ed, in particolare quello ricompreso nei siti Natura 2000 e nei relativi habitat e nella altre aree protette interessate dagli interventi dell'operazione.

Il sostegno viene determinato sulla base di costi reali, come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, esclusivamente a fronte della presentazione di fatture o di documenti probatori equivalenti farà riferimento alle disposizioni contenute nelle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020" approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Il sostegno consiste in un contributo erogato in conto capitale sulle spese sostenute, in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 e 6 dell'articolo 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed in coerenza a quanto disposto dalle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96 e con riferimento ai costi previsti:

- per l'azione A), B) e C) nel PREZZARIO REGIONALE PER LE OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO in allegato al bando e/o nel vigente Prezzario Regionale dei lavori Pubblici (BURC n. 48 del 18 Luglio 2016). Delibera della Giunta Regionale n. 359 del 13.07.2016 ad oggetto "L.R. 27 febbraio 2007, n. 3 - Prezzario regionale dei Lavori Pubblici anno 2016";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per l'azione D) dal nuovo "Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione/Assestamento Forestale" di cui alla L.R. n. 13/87 ed approvato ai sensi della L.R. 6/2016 con D.G.R. n. 195 del 10/05/2016 (BURC n. 31 del 16 maggio 2016).

Le voci di spesa che compongono l'investimento, ed elencate nel precedente paragrafo 9, andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore in sede di istruttoria, sarà allegato al decreto di concessione e notificato al beneficiario:

Voci di costo	Importo €
A – Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti al ribasso	
Totale A (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (max 5%)	
b.2 Spese tecniche e generali (max 10% di A)	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 IVA (% di A+b.1+b3)	
b.5 IVA (% di b.2)	
Totale B	
C - TOTALE INVESTIMENTO (A+B)	
D – Forniture	
d.1 Spese per forniture funzionali alla realizzazione degli interventi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

d.2 Spese generali forniture (max 5% di d.1)	
d.3 Iva forniture (% di d.1)	
d.4 Iva spese generali forniture (% di d.2)	
Totale D (d1+d2+d3 +d4)	
TOTALE (C+D)	
A detrarre eventuale valore massa legnosa* ritraibile (stima)	
TOTALE INVESTIMENTO	

**** In sede di consuntivo, ossia alla presentazione della domanda di pagamento, dovranno invece essere utilizzati e documentati i valori effettivamente verificatisi.***

Precisazioni

Gli importi del quadro economico sopra indicato saranno riportati nella domanda di sostegno alla "Sezione II - Dati del sottointervento" tenendo conto della seguente corrispondenza:

Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno			
Descrizione		**Spesa imponibile**	**IVA**
Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	Inserire l'importo ottenuto da: A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di discarica)	Inserire l'importo ottenuto da: b.4 (IVA di A + b.1+b.3)
Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	Inserire l'importo di b.2 (spese tecniche e generali)	Inserire l'importo di b.5 (IVA di b.2)

Per l'azione D) la definizione dell'importo per la redazione del Piano di Assestamento Forestale dovrà essere determinata nel rispetto delle voci di spesa di cui al prezzario per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania approvato, ai sensi della L. R. del 5/4/2016, n. 6, con DGR del 10/5/2016 n. 195, e pubblicato sul BURC del 16/5/2016, n. 31.
Alla relazione deve essere allegato il preventivo di spesa redatto in conformità al suddetto prezzario.
Gli importi del quadro economico (azione D) saranno riportati nella domanda di sostegno alla "Sezione II - Dati del sottointervento" tenendo conto della seguente corrispondenza:

Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno			
Descrizione		**Spesa imponibile**	**IVA**
Costo per la stesura/aggiornamento di Piani di Gestione e/o strumenti equivalenti	→	Inserire l'importo ottenuto dal preventivo di spesa approvato dalla UOD competente	Inserire l'importo calcolato sul preventivo di spesa
Spese generali collegate alle spese (quali spese bancarie e legali, parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie)	→	Inserire l'importo nella misura massima del 3% rispetto al preventivo di spesa approvato	Inserire l'importo calcolato sulle spese generali

12. Criteri di selezione

Ai sensi di quanto previsto al par. 13.3 "Valutazione delle Domande di Sostegno e graduatoria unica regionale" è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale definitiva che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

- attribuzione dei punteggi previsti per ciascun criterio;
- calcolo del punteggio finale, espresso come somma dei punteggi relativi a ciascun criterio.

L'attribuzione del punteggio, al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base dei seguenti criteri di selezione:

1. Benefici ambientali attesi;
2. Validità tecnico economica del progetto;
3. Rapporto costo-beneficio.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.
Sono ammesse le sole domande di aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a 35.
Le domande ammesse verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista nel presente bando. In caso di ex-aequo la graduatoria verrà redatta in base alle seguenti condizioni:

- punteggio relativo ai benefici ambientali attesi e, in caso di ulteriore parità:
- minore contributo richiesto.

1) Benefici ambientali attesi (max.40 punti)			
Descrizione		**Modalità di attribuzione**	**Punti**
1.1	Investimenti che ricadono in zone definite da Piano di Assetto Idrogeologico delle Autorità di Bacino a "rischio frana" e/o "pericolosità idraulica" **(è esclusa l'azione C)**	Deve essere verificato che l'intervento si sviluppi prevalentemente nelle aree classificate a "rischio frana" e/o "pericolosità idraulica". La valutazione andrà fatta in termini di superfici	
		SI	5
		NO	0
1.2	Investimenti che ricadono in comuni caratterizzati da un grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata delimitata ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del Regolamento (CE) n. 1257/1999 (Allegato 1 al PSR della Regione Campania) come:	
		Totalmente in zona montana (art.18)	15
		Parzialmente in zona montana (art. 18)	10
		Altra zona svantaggiata e/o con svantaggi specifici (art. 19 e 20)	5
		Non delimitata	0
	Solo per l'azione C: Investimenti realizzati secondo la forma di governo	Il requisito è accertato dalle informazioni desumibili dal PdG forestale o dagli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Investimenti realizzati prevalentemente in boschi governati a fustaia	5
		Altri boschi	0
1.3	Investimenti che ricadono in aree della rete Natura 2000 o in altre aree protette nazionali o regionali	Deve essere verificato che la superficie di intervento comprenda:	
		Aree della Rete Natura 2000	15
		Aree protette nazionali o regionali	10
		Altro	0
1.4	Superfici di progetto relative ad ecosistemi forestali di particolare valore naturalistico e/o paesaggistico	Deve essere verificato se gli ecosistemi forestali interessati dall'intervento costituiscono habitat/specie prioritari (ambito siti Natura 2000), Zone A dei parchi	
		SI	5
		No	0

2) Validità tecnico-economica del progetto (max.40 punti) Il punteggio per le azioni A), B) e C) non è cumulabile con l'azione D)			
Descrizione		**Modalità di attribuzione**	**Punti**
2.1	Progetto che prevede l'attivazione di più azioni tra A), B) e C) e qualità progettuale per l'azione d) – **solo azioni A), B) e C)**	Deve essere verificato che il progetto preveda più interventi ricompresi nell'ambito delle azioni a), b) e c) e valutarli secondo quanto segue:	
		Tre azioni tra a), b) e c)	30
		Due azioni tra a), b) e c)	15
		Una sola azione tra a), b) e c)	0
2.2		Deve essere verificato se gli interventi sono inseriti:	
		In un PGF vigente	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

		In un PGF in regime di proroga (ai sensi della LR 5/2013 art. 1 comma 111) dal 2014	5
		In un PGF in regime di proroga (ai sensi della LR 5/2013 art. 1 comma 111) prima del 2014	0
2.3	**Per l'azione D):** Estensione della superficie oggetto di pianificazione forestale	Il requisito è verificato con la consultazione degli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto:	
		>1000 ettari	10
		≤ 1000 - > 500 ettari	8
		≤ 500 - > 250 ettari	6
		≤ 250 ettari - > 100 ettari	4
		≤ 100 ettari	0
2.4	Valutazione del soprassuolo della superficie oggetto di pianificazione	L'attribuzione del punteggio è effettuata in base alla prevalente tipologia da assestare espressa in ettari di superficie come desunta dagli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto	
		Prevalentemente fustaie	10
		Prevalentemente cedui e cedui in conversione	5
		Altro	0
2.5	Tipologia ed entità del rilievo di campo (rilievo tassatorio) per la determinazione della massa legnosa	Il punteggio è assegnato in funzione delle diverse tipologie di rilievo tassatorio e definite nel piano di lavoro e preventivo di spesa approvato alla fine del procedimento istruttorio previsto dagli artt. 8 e 9 Allegato A della L.R. 11/96, ed allegato alla domanda di aiuto (è consentita la scelta multipla con sommatoria del relativo punteggio)	
		Alberi modello	7
		Aree di saggio	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Cavallettamento totale	2
		Rilievo con metodo relascopico	2
2.6	Tipologia di Piano	Il punteggio è assegnato a seconda che si tratti di un P.G.F. redatto ex novo, o trattasi di revisione (si intende la redazione di un P.G.F. eseguita dopo il termine della vigenza del Piano):	
		Piano di primo impianto	5
		Revisione a scadenza	0

3) Rapporto costo/beneficio (max.20 punti)			
Descrizione		**Modalità di attribuzione**	**Punti**
3.1	Incidenza del costo delle azioni a maggior valenza ambientale sul costo totale del progetto	Il rapporto tra il costo delle azioni a) e b) ed il costo totale del progetto deve essere maggiore di 0,5:	
		SI	20
		No	0
3.2	**Solo per l'azione D):** Rapporto tra costo del progetto ed il costo stimato secondo il Prezzario per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale vigente	Verificare che il rapporto tra costo del progetto ed il costo stimato, secondo il Prezzario per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale vigente, sia inferiore ad 1:	
		a) ≥ 1	0
		b) < 1 ; ≥ 0,95	5
		c) < 0,95 ; ≥ 0,90	10
		d) < 0,90	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. Presentazione delle Domande di Sostegno e documentazione

Fermo restando quanto previsto al par. 9 "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie" delle "Disposizioni Generali, le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". Attraverso il SIAN si procede al rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore (U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale), unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF.

L'istanza di sostegno per l'intervento D.1 deve essere sempre presentata disgiunta da quella per accedere ai benefici degli altri interventi previsti dalle azioni A, B e C del presente bando.

Il termine per la presentazione delle Domande di sostegno sul portale SIAN è indicato nel provvedimento di pubblicazione del presente bando.
Le domande di aiuto relative all'intervento D.1 "Stesura/aggiornamento di Piani di gestione e/o strumenti equivalenti" inerenti la proprietà demaniale forestale regionale e per le quali il beneficiario è rappresentato dal soggetto gestore (UOD STP competente per territorio), le istanze vanno presentate con le medesime modalità alle UOD STP di Caserta per le superfici forestali ricadenti nei territori di Napoli e Benevento e all'UOD STP di Avellino per quelle ricadenti nel territorio di Salerno.

L'invio deve prevedere:

- Domanda di Sostegno – obbligatoria; con allegata la check list documentale, indicata al suddetto par. 9.1 delle Disposizioni Generali;
- Progetto esecutivo e relativa documentazione tecnica;
- Documentazione amministrativa.

Nello specifico, con riferimento al progetto esecutivo e alla relativa documentazione tecnica:

- **Requisiti del progetto**

  1. come evidenziato nel precedente paragrafo 8, è condizione obbligatoria, ai fini dell'ammissibilità della Domanda di Sostegno, presentare un progetto esecutivo degli interventi previsti, munito di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la sua immediata cantierabilità Per l'intervento D.1 l'esecutività è determinata dalla preventiva acquisizione della nota di conformità tecnica alle disposizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

normative della "relazione preliminare" e del "preventivo di spesa" rilasciata dell'UOD Foreste;

2. il progetto deve essere firmato da un tecnico abilitato all'esercizio della professione (dottore agronomo e/o dottore forestale) per gli interventi inerenti le azioni A, B e D e/o caratterizzati da complessità di progettazione e netta prevalenza di obiettivi di carattere ambientale connessi all'esecuzione di interventi selvicolturali. Per l'azione C il progetto esecutivo può essere firmato anche da altri tecnici abilitati all'esercizio di altre professioni in funzione delle specifiche competenze attribuite alle stesse dal vigente ordinamento in materia. Nel caso di libero professionista occorre riportare l'indicazione dell'Albo professionale di appartenenza e il numero di iscrizione; il progetto deve essere redatto e firmato da un tecnico abilitato e iscritto ad Albo professionale, nei limiti delle competenze allo stesso attribuite dalla normativa vigente. Occorre, inoltre, riportare l'indicazione dell'Albo professionale di appartenenza e il numero di iscrizione;
3. il progetto, e tutta la documentazione tecnica, devono essere datati e convalidati da timbro e firma del professionista incaricato e controfirmati dal richiedente il sostegno per presa visione ed accettazione; non saranno ritenuti finanziabili progetti con elaborati privi di data;
4. il progetto esecutivo, dovrà contenere i pertinenti elaborati indicati dal Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016) e relativo/i regolamento/i (DPR n. 207/2010 e ss.mm.ii.) in relazione all'investimento da progettare e da quella specifica per il settore forestale e deve determinare, in ogni dettaglio, i lavori da realizzare ed i costi da sostenere in modo da identificare ogni elemento progettuale per forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Inoltre dovrà contenere tutte le informazioni utili alla definizione dei punteggi relativi alla formulazione della graduatoria e dovrà essere corredato di una relazione generale, di una relazione tecnica a carattere forestale e dei relativi allegati come di seguito riportato:

- **Relazione generale con indicazione della:**

A.1 - Finalità ed obiettivi dell'intervento proposto;

1. *finalità ed obiettivi da raggiungere in rapporto a quelli previsti dalla sottomisura prescelta;*
2. *rispondenza alla necessità del soprassuolo e agli obiettivi di cui sopra (investimenti una tantum per perseguire gli impegni di tutela ambientale, aumento della resilienza, del pregio ambientale, del potenziale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste ecc.);*
3. *modello gestionale futuro del bosco dopo l'intervento.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2 - Inquadramento generale dell'area d'intervento e descrizione dello stato di fatto;
A.3 - Coerenza con:

1. *strumenti di pianificazione territoriale vigenti (P.T.R., P.T.C.P., Piani di gestione delle aree naturali protette, Piani di gestione Siti Rete Natura 2000, Piano forestale regionale, Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, Piani di distretto idrografico e Piani di bacino, ecc.) e compatibilità dell'intervento proposto con gli stessi;*

A.4 - Complementarietà con altri progetti;
A.5 - Nel caso di interventi previsti all'azione C nella relazione generale è opportuno valutare preventivamente con criteri scientifici la "carryng capacity" cioè la capacità di carico degli ambiti naturalistici attraversati dal sentiero e il massimo passaggio pedonale e/o di altri tipi di fruitori, che il sentiero può sopportare senza subire danni ed eventualmente indicare soluzioni/percorsi alternativi più adatti;
A.6 - Per quanto riguarda i progetti che ricadono interamente o parzialmente nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi del D.P.R. n. 357 del 8.9.1997 e del D.M. 3.4.2000, dovrà essere fatta una descrizione dello stato di fatto dell'area di intervento. Dovranno essere inoltre descritte, in particolare, le eventuali interferenze tra gli interventi previsti (anche in fase di cantiere) e gli habitat, le specie vegetali e le specie animali di interesse comunitario presenti nell'area, nonché la compatibilità ambientale degli interventi stessi con le finalità di conservazione delle aree SIC e/o ZPS interessate.

- **Relazione tecnica**

(Nel caso di interventi di taglio alla relazione tecnica deve integrarsi il progetto di taglio di cui all'art. 7, Allegato B della L.R. 11/96 con la documentazione prevista al comma 2 e munito del visto di conformità (solo per enti pubblici) di cui all'art. 8 Allegato B della stessa legge regionale).
Comprende:
Tipologia e descrizione analitica degli interventi previsti con evidenzia delle finalità climatico-ambientale dell'investimento e del contributo, contenente la motivazioni tecniche ed economiche delle scelte progettuali in funzione della caratteristiche dei siti, nella quale siano analizzati con sufficiente dettaglio e precisione almeno gli aspetti di seguito elencati:

1. Descrizione delle caratteristiche e tipologia del soggetto beneficiario (dati anagrafici e fiscali, personalità giuridica, titolo di possesso delle aree oggetto di intervento ecc.);
2. Localizzazione dell'intervento (comune, provincia, estremi catastali delle particelle interessate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Sussistenza di vincoli, loro natura, compatibilità dell'intervento proposto con gli stessi;
4. Studio del clima e inquadramento fitoclimatico (con esclusione dei sotto-interventi di cui all'azione C);
5. Parametri geotopografici e stazionali (Altitudine media dell'area di intervento - Giacitura prevalente (distinta in fondovalle, mezzacosta, cacuminale) - Esposizione prevalente - Pendenza media - inquadramento geo-pedologico, Fascia fitoclimatica o associazione vegetale di appartenenza - Tipo forestale - vegetazione);
6. Descrizione del soprassuolo (composizione dendrologica del soprassuolo; forma di governo e tipo di trattamento in atto; età del soprassuolo; stima dei principali caratteri dendrometrici (fustaie: numero di piante per ettaro, altezza media e diametro medio; cedui: numero di ceppaie per ettaro, numero di matricine per ettaro, altezza media dei polloni e diametro medio dei polloni - dinamiche in atto e interventi pregressi). Per i sotto-interventi di cui all'azione C è possibile omettere i dati dendrometrici);
7. Obiettivi dell'intervento;
8. Descrizione analitica delle operazioni e delle opere per le quali si richiede il finanziamento, con le relative motivazioni, criteri e modalità utilizzate per la loro quantificazione fisica e d economica;
9. Tecnica selvicolturale di intervento (intensità e modalità);
10. Stima dell'evoluzione post-intervento del sottobosco e della rinnovazione;
11. Indicazione delle vie di accesso e di smacchio esistenti e di quelle eventualmente da ripristinare o mantenere;
12. Stima del volume degli assortimenti utili ritraibili dagli interventi selvicolturali. Con esclusione dei sotto-interventi di cui all'azione C);
13. Calcolo del valore di macchiatico (con esclusione dei sotto-interventi di cui all'azione C);
14. piedilista di martellata delle piante da abbattere/rilasciare;
15. Calcolo del punteggio proposto per il progetto contenente la descrizione di tutti gli elementi utili per la corretta attribuzione e documentazione comprovante ogni singolo punteggio auto-attribuito;
16. Cronoprogramma e stima dei tempi di esecuzione delle operazioni del progetto (lo stesso deve tenere conto che il Beneficiario ha a disposizione un periodo massimo di mesi 18 per la realizzazione dell'intervento, periodo che intercorre a partire dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento);
17. Particolari costruttivi delle opere previste;
18. Per gli interventi di fruizione, descrizione circa le modalità con cui verrà garantita la fruizione libera;

Per la stima dei caratteri dendometrici si farà ricorso all'individuazione e descrizione di aree di saggio campionarie in numero sufficiente per caratterizzare,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sia tecnicamente che economicamente, l'intervento. Nel caso di interventi puntuali (es. nel caso di interventi per liberare uno o più esemplari di una specie rara, accessoria, alberi monumentali o di interesse pabulare faunistico), si farà ricorso al cavallettamento e segnatura totale degli individui da abbattere. Le aree di saggio, permanentemente segnate sul terreno o sugli alberi vertice o con altri metodi che garantiscano la localizzazione topografica dalla fase di progettazione fino a quella di rendicontazione e controllo in loco dei lavori, devono essere riportate su planimetria e numerate con la stessa numerazione dell'elaborato con i parametri di ciascuna area di saggio.

Per l'intervento relativo all'azione D) i potenziali beneficiari oltre alla documentazione prevista per gli enti pubblici di cui al successivo paragrafo II allegheranno la seguente documentazione:

1. Relazione preliminare del Piano (secondo lo schema allegato al presente bando) sottoposta al vaglio con rilascio di nota di conformità dell'organo competente UOD Foreste (Via G. Porzio - Centro Direzionale Isola A6 - Piano 17 – 80143 Napoli);
2. Nota dell'UOD Foreste che definisce conforme il piano di lavoro ed il preventivo di spesa, che sarà oggetto dell'istanza di finanziamento stessa, al disposto della L.R. 11/96;
3. Descrizione di tutti gli elementi utili per la corretta attribuzione e documentazione comprovante ogni singolo punteggio auto-attribuito.

- **Allegati al progetto:**

1. Quadro economico e Computo metrico estimativo dei lavori e delle spese generali con sintesi riepilogativa ripartita per finalità/tipologia. La sintesi riepilogativa dovrà coincidere, per quanto riguarda gli importi e le quantità dei lavori con i dati di sintesi riportati nella domanda. Inoltre nel quadro economico sarà da indicare il valore del legname da portare in detrazione al totale del progetto esecutivo. Altresì deve contenere gli importi dell'IVA per lavori e spese tecniche, distinti, se del caso, tra importi relativi ad IVA recuperabile ed IVA non recuperabile in alcun modo;
2. Elenco prezzi;
3. Documentazione fotografica idonea ad evidenziare lo stato dei luoghi ante intervento anche in funzione dei controlli in fase di pagamento. Le riprese dovranno essere effettuate da punti facilmente individuabili in maniera da consentire il confronto delle situazioni ante e post intervento;
4. Copia della mappa catastale con evidenziate le particelle o le porzioni delle stesse interessate dai lavori. Nel caso in cui le particelle siano interessate solo parzialmente dall'intervento dovranno essere individuate, a seguito di apposite misurazioni del terreno, le esatte superfici interessate;
5. Visura catastale delle particelle interessate all'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Cartografia costituita da estratto della carta tecnica regionale CTR a scala 1:10000 o 1:5000 e dell'ortofotocarta in scala 1:10000 con evidenziati i confini dell'area oggetto dell'intervento;
7. Planimetrie stato futuro in scala idonea, con l'indicazione degli interventi previsti distinti in base alle tipologie ammissibili (omesso nel caso di interventi selvicolturali);
8. Perizia asseverata con dettagliata indicazione dei confini e dello stato dei luoghi ante operam, di tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione della superficie oggetto dell'intervento espressa in mq con strumenti di precisione anche informatici;
9. Piano di manutenzione e conservazione delle opere realizzate o adeguate, secondo le specifiche relative alle diverse tipologie di intervento per cinque anni successivi alla realizzazione con indicazione delle operazioni da porre in atto nelle singole annualità. Il costo per l'esecuzione delle attività manutentive dovrà essere a carico del beneficiario che se ne assume l'onere completo;
10. Schema del Piano di coltura e conservazione (se pertinente) corredato dalle prescrizioni per la futura gestione degli interventi nonché da eventuali specifiche modalità esecutive;
11. Estratto dell'eventuale Piano di Gestione Forestale dal quale sia possibile rilevare le operazioni previste sulle superfici oggetto di intervento, con le pagine e gli stralci cartografici di interesse per il progetto esecutivo ed il o i paragrafi del PGF o dell'atto di adozione ove sono indicati;
12. Tavole e disegni necessari in funzione della tipologia di intervento con particolare riferimento agli interventi dell'azione C;
13. Preventivi forniti da almeno tre ditte in concorrenza fra loro relativi all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto (eccettuati i soggetti tenuti all'applicazione del D.Lgs. 50/2016) ed acquisiti secondo le modalità di cui al paragrafo 13.2.2 "Ragionevolezza dei costi" delle Disposizioni Generali e ulteriore documentazione in esso prevista. Nel caso di interventi selvicolturali si farà riferimento a imprese boschive regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. Possono utilizzare, invece, lotti boschivi pubblici, solo le imprese boschive iscritte all'albo regionale di cui all'art. 23 Allegato B della L.R. 11/96;
14. Piano di Sicurezza e coordinamento;
15. Schema di contratto e Capitolato speciale d'appalto;
16. Certificato/i di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 5, comma 2 lettera e) e dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 380/2001, riportante le prescrizioni normative e le determinazioni provvedimentali a carattere urbanistico, paesaggistico ambientale, edilizio e di qualsiasi altro tipo comunque rilevanti ai fini degli interventi (tutela paesaggistica, vincolo idrogeologico, ecc.).
17. Qualora l'area oggetto di intervento sia stata percorsa da incendio negli ultimi 5 anni il beneficiario è tenuto ad allegare anche la specifica autorizzazione di cui all'art. 8 comma 5 Allegato C della L.R. 11/96;

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. Per operazioni su beni immobili, alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la documentazione attestante la proprietà delle particelle o dei manufatti interessati dagli interventi o il diritto di disporre degli stessi per la durata dei lavori previsti e per tutto il periodo di impegno. In tal caso per le modalità e il tipo si farà riferimento a quanto riportato al paragrafo 12.2 "Operazioni sui beni immobili" delle Diposizioni Generali.
19. Per le ristrutturazioni di immobili, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione degli estremi:
    - della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge, licenza edilizia;
    - della segnalazione certificata di inizio attività/dichiarazione di inizio dei lavori (S.C.I.A./D.I.A.), se prevista, in uno agli estremi degli eventuali pareri, nulla-osta, o atti d'assenso comunque denominati se richiesti dalle normative vigenti. Le dichiarazioni di inizio attività devono essere state rese in tempo utile per consentire all'autorità preposta di esprimere il proprio eventuale dissenso. In ogni caso dovranno essere accompagnate da espressa dichiarazione resa dal richiedente circa l'assenza di rilievi posti a loro merito.

Per quanto concerne la **documentazione amministrativa,**
unitamente alla documentazione sopra indicata, dovranno essere rilasciate, pena esclusione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le seguenti autocertificazioni o atti notori, corredati da documenti di riconoscimento in corso di validità:

I. per il richiedente (soggetto privato)

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'affidabilità del richiedente (come da modello allegato n.2), attestante di:
    - ✓ non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
    - ✓ (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
    - ✓ non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione di una di tali situazioni;
- ✓ non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- ✓ non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando);

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 (come da modello allegato n.3), attestante di:
  - ✓ non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura 227 del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
  - ✓ non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;
  - ✓ (se del caso) di essere un'azienda/associazione iscritta al Registro delle Imprese;
  - ✓ la conformità del Progetto al Piano di assestamento e/o coltura/gestione forestale esistente;
  - ✓ il possesso del titolo/i di disponibilità della superficie di intervento sottoscritto dal legale rappresentante o dal proprietario privato ad esclusione del demanio forestale regionale in quanto gestito in forza di legge, con allegata copia conforme all'originale dello stesso;
  - ✓ il pagamento dell'IVA in relazione alla recuperabilità o meno della relativa spesa;
  - ✓ che la superficie interessata dall'investimento diretto ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali è pari a mq_____;
  - ✓ l'assenza di altre agevolazioni e/o finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali percepiti per gli stessi interventi o interventi simili;
  - ✓ di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

- (Se del caso) dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi del DPR 445/2000 necessarie per la richiesta da parte dell'amministrazione alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenti Prefetture dell'informativa antimafia (come da modello allegato n. 8.1, 8.2 e 8.3). Tale dichiarazione dovrà essere prestata da tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D.lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia";

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 (come da modelli allegato n. 4 e 5), attestante che:
  - ✓ l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
  - ✓ l'impresa è destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto corrente bloccato;
  - ✓ l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, con allegata la copia conforme all'originale degli ultimi due bilanci approvati con nota integrativa, oppure, per le imprese in contabilità semplificata, la copia conforme all'originale della dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni;

II. Per il richiedente (soggetto pubblico)

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'affidabilità del richiedente sottoscritta dal legale rappresentante, (come da modello allegato n. 6), attestante di:
  - ✓ non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura 227 del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
  - ✓ non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;
  - ✓ che l'intervento è stato inserito nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (estremi dell'atto di approvazione ……..)
  - ✓ il responsabile unico del procedimento è ……..
    (estremi dell'atto di nomina ……..)
  - ✓ il progetto esecutivo è stato approvato con ….(estremi dell'atto di approvazione)
  - ✓ il codice CUP del progetto è ….
  - ✓ che l'importo di €..... relativo all'IVA sui lavori non è recuperabile in alcun modo ai sensi della/e seguente/i base/i

fonte: http://burc.regione.campania.it

giuridica/che (indicare riferimento di legge, di sentenza, di parere di riscontro ad interpello dell'Agenzia delle Entrate o altra base giuridica di riferimento).....
.....

- ✓ che l'importo di €..... relativo all'IVA sulle spese tecniche non è recuperabile in alcun modo ai sensi della/e seguente/i base/i giuridica/che (indicare riferimento di legge, di sentenza, di parere di riscontro ad interpello dell'Agenzia delle Entrate o altra base giuridica di
riferimento).....
.....
- ✓ che l'importo di €..... relativo all'IVA sui lavori è recuperabile;
- ✓ che l'importo di €..... relativo all'IVA sulle spese tecniche è recuperabile;
- ✓ (nel caso di finanziamento per la stesura/aggiornamento di Piani di Gestione Forestali e/o strumenti equivalenti) non non aver goduto di un precedente finanziamento pubblico per il quale non è stato mai redatto ed approvato il relativo piano di gestione forestale e/o mai restituite le somme percepite;
- ✓ che gli interventi selvicolturali sono eseguiti in foresta così come definita dal Reg (UE) 1305/2013 o aree assimilate ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 227/2001;
- ✓ in merito all'estensione delle superfici di trovarsi nelle seguente posizione:
  - superfici boscate di proprietà pubblica e in possesso di un Piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente vigente;
  - superfici boscate di proprietà pubblica e in possesso di un Piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente in regime di proroga (ai sensi della LR 5/2013 art. 1 comma 111) dal 2014,
  - superfici boscate di proprietà pubblica e in possesso di un Piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente in regime di proroga (ai sensi della LR 5/2013 art. 1 comma 111) prima del 2014
- ✓ che la superficie interessata dall'investimento diretto ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali è pari a mq_____;
- ✓ che gli interventi di rinfoltimento/sottopiantagioni/ingegneria naturalistica e di rinaturalizzazione forestale sono effettuati mediante l'utilizzo di specie diverse da quello del sito (nel caso di rinaturalizzazioni di fustaie di conifere) e ricomprese tra quelle indicate nelle Norme tecniche (Alberi e arbusti in Campania);
- ✓ (nel caso dell'azione C) che gli interventi a sviluppo lineare (sentieri, viabilità minore non carrabile) o che per caratteristiche tecniche necessitano di essere realizzate in terreni non boscati (aree di sosta,

fonte: http://burc.regione.campania.it

rifugi, bivacci, torrette di avvistamento) attraversano il bosco per almeno il 50% del loro sviluppo lineare e sono al servizio del bosco stesso.

- ✓ di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- ✓ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni e di accettare gli obblighi derivanti dalle Disposizioni Generali in essi contenute;

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno denunzia alla competente autorità giudiziaria e:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge**.**

III. Documentazione amministrativa specifica per i soggetti aventi caratteristiche di forma associativa (società/associazioni/cooperative)

Oltre alla documentazione relativa ai punti precedenti (esclusa quella prevista per gli enti pubblici) dovranno produrre:

- Copia conforme dell'atto costitutivo e dello Statuto, corredato dagli estremi di omologazione, completo di eventuale regolamento interno se previsto;
- Copia conforme della delibera dell'organo sociale competente con la quale sono stati approvati gli elaborati tecnici;
- Copia conforme dell'atto che autorizza il rappresentante legale all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti, ivi compresi la presentazione della domanda e al riscossione del contributo, nonché rilasciare quietanza per la riscossione del contribuito e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nell'atto dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- Dichiarazione del legale rappresentante attestante: l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ogni singolo socio e, se conferente, conferimenti dell'esercizio precedente la presentazione della domanda;
- Autocertificazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 attestante l'iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- Dichiarazione a firma del legale rappresentante che:
  - ✓ attesti che per le stesse opere non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunitari;
- ✓ si assume l'onere degli impegni derivanti dall'operazione finanziata cambi d'uso ai beni mobili e immobili nei cinque anni successivi la fine dei lavori;

- Certificato del Tribunale di data recente, e comunque, non anteriore a tre mesi, dal quale risulti che l'ente si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- Certificato di revisione ai sensi dell'art.5 del D. Lgs. 220/2002.

Il trattamento delle Domande di Sostegno prevede (cfr al paragrafo 13. Delle Disposizioni Generali) le seguenti fasi:
- verifica di ricevibilità;
- istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità);
- valutazione (attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione).

Le verifiche descritte sono integrate da una visita obbligatoria sul luogo dell'operazione (c.d., sopralluogo preventivo).

14. Presentazione delle Domande di Pagamento e documentazione da allegare

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione di cui al paragrafo 14.1 delle Disposizioni Generali.
La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA, dei professionisti abilitati.
Per le modalità di presentazione delle Domande di Pagamento si rimanda al Par. 9.2 delle Disposizioni Generali.
Sulle domande di pagamento di cu ai successivi paragrafi sono previsti controlli amministrativi secondo le disposizioni di cui al Paragrafo 15.6 delle Disposizioni Generali.

14.1 Domanda per l'erogazione dell'anticipazione finanziaria

I Beneficiari del sostegno agli investimenti sia materiali che immateriali di cui all' art. 45 del Reg (UE) 1305/2013, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente), nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.
L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso. Nel caso di Enti Pubblici, l'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico

fonte: http://burc.regione.campania.it

(secondo le disposizioni riportate al paragrafo 15.2 delle Disposizioni Generali), rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce Imprevisti.
La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Domanda, così come rilasciata sul sistema SIAN debitamente sottoscritta dal capofila;
- Fidejussione o dichiarazione d'impegno a garanzia dell'aiuto mediante la procedura on-line;
- (Se del caso) comunicazione di avvio dell'intervento (come da modello Allegato 12);
- Dichiarazione a firma del richiedente o del direttore dei lavori (ove previsto) dalla quale risulti che i lavori sono iniziati e la data di inizio degli stessi;
- (Enti pubblici) provvedimento di incarico al direttore dei lavori indicando anche i suoi dati personali (nome, cognome, indirizzo codice fiscale, titolo professionale, recapito postale, e-mail e telefono);
- (Enti pubblici) contratto stipulato e registrato entro il termine di legge;
- (Enti pubblici) verbale di inizio lavori;

per l'intervento D.1)

- Deliberazione dell'Ente con la quale si affida l'incarico di redazione del Piano di gestione, si approva lo schema di convenzione e si dà mandato al legale rappresentante di inoltrare domanda per l'erogazione dell'anticipazione finanziaria.
- Schema di convenzione sottoscritta dalle parti;
- Verbale attestante l'inizio dei lavori di campo (art. 14 comma 1 Allegato A della L.R. 11/96) redatto in contradditorio con il rappresentante della UOD competente, il tecnico assestatore incaricato ed il RUP.

Per "adeguata garanzia", nel caso di Beneficiari privati, si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. Nel caso dei Beneficiari pubblici, si considera equivalente alla garanzia fideiussoria uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.
In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato. L'importo anticipato, nel caso dei Beneficiari pubblici, è commisurato all'importo rideterminato a seguito dei ribassi d'asta.

14.2 Domanda per l'erogazione dello stato avanzamento lavori (SAL) e documentazione da allegare

La Domanda di pagamento per SAL contiene la richiesta di erogazione del pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda di aiuto a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti già effettuati. La richiesta di SAL non può essere inoltrata nei due mesi precedenti la data prevista per la conclusione dell'operazione.
Nel caso di anticipo erogato lo stato di avanzamento può essere richiesto una sola volta. L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo e le spese rendicontate devono coprire almeno quanto già erogato a titolo di anticipo più la quota richiesta a titolo di SAL. Comunque la somma complessiva erogabile a titolo di anticipo e di SAL non può superare il 90% del contributo concesso.

La Domanda di pagamento per SAL presentata dal soggetto competente dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Comunicazione di avvio dell'intervento;
- Relazione sullo stato di avanzamento delle attività del progetto, sottoscritta dal richiedente/RUP, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate e la quota di SAL richiesto, dando evidenza delle eventuali varianti o adattamenti tecnici realizzati;
- Nel caso di lavori a misura, computo metrico dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa, redatto con la stessa impostazione del computo preventivo, o tale da permetterne un facile raffronto; il documento deve evidenziare le eventuali differenze rispetto al computo metrico iniziale;
- (se del caso) documentazione che attesti i valori effettivi derivanti dalla vendita, sul libero mercato, degli assortimenti utili ritraibili del materiale legnoso , per la stazione appaltante ;
- Documentazione fotografica per e post realizzazione del progetto tale da permettere la valutazione dell'intervento realizzato;
- Documentazione attestante le spese sostenute secondo le modalità riportate al paragrafo 15.4.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati "delle Disposizioni Generali e relativi movimenti sul conto;
- Dichiarazione, che per ciascuna fattura o altro documento contabile avente forza probante equivalente, relativa ad acquisiti di materiali e servizi il beneficiario non ha ricevuto note di credito salvo quelle ivi indicate;
- Dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi;
- Se del caso, certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa;
- Nel caso dell'intervento D.1) la documentazione prevista è data dalla versione del PGF approvata in minuta, dall'UOD competente, completa della cartografia, di tutti gli allegati previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.3 Domanda per l'erogazione dello stato finale dei lavori (SALDO) e documentazione da allegare.

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione / proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita nel documento contenente le disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, in via di definizione.
La richiesta di erogazione del saldo può essere effettuata dal soggetto competente non oltre i 60 giorni dal termine stabilito per la chiusura del progetto e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Comunicazione di conclusione dell'intervento;
- Relazione in cui è riportata una descrizione degli investimenti previsti e realizzati, dando evidenza delle eventuali varianti o adattamenti tecnici realizzati e illustri gli obiettivi raggiunti;
- Elaborati grafici delle opere realizzate;
- Nel caso di lavori a misura, computo metrico consuntivo dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa, redatto con la stessa impostazione del computo preventivo, o tale da permetterne un facile raffronto, accompagnato dalla relativa contabilità consuntiva analitica dei lavori, il documento deve evidenziare le eventuali differenze rispetto al computo metrico iniziale;
- (se del caso) documentazione che attesti i valori effettivi derivanti dalla vendita, sul libero mercato, degli assortimenti utili ritraibili del materiale legnoso , per la stazione appaltante ;
- Ove pertinente, copia della dichiarazione di regolare esecuzione delle opere strutturali a firma del direttore dei lavori, così come presentata al Comune;
- Ove pertinente, indicazione degli estremi dei permessi e/o delle autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi (o titolo equivalente nel caso di enti pubblici);
- Documentazione fotografica per e post realizzazione del progetto tale da permettere la valutazione dell'intervento realizzato;
- Per le opere/interventi che lo richiedano certificazione di agibilità ovvero dichiarazione in merito del direttore dei lavori, certificazione di Conformità, verifica di prima apertura (nel caso dei parchi acrobatici forestali) ecc.,
- Copia di eventuali contratti di appalto con relativo elenco prezzi;
- Se del caso, certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del D. Lgs. 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa;
- Se del caso, piano di coltura sottoscritto dal beneficiario e dal tecnico progettista/direttore dei lavori in duplice copia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Documentazione attestante le spese sostenute secondo le modalità riportate al paragrafo 15.4.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati" delle Disposizioni Generali e relativi movimenti sul conto;
- Eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA ai sensi della normativa nazionale in materia;
- Dichiarazione, che per ciascuna fattura o altro documento contabile avente forza probante equivalente, relativa ad acquisiti di materiali e servizi il beneficiario non ha ricevuto note di credito salvo quelle ivi indicate;
- Dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi;

Nel caso di enti pubblici, oltre ai documenti sopra riportati devono essere presentati anche:

- Certificato di regolare esecuzione dei lavori emesso dal DL e confermato dal RUP o collaudo ai sensi della normativa vigente sui Lavori Pubblici;
- Relazione sul progetto realizzato, a firma congiunta del direttore dei lavori e del RUP, che evidenzi eventuali differenze rispetto al progetto iniziale approvato e che attesti la regolare esecuzione dei lavori, la data di inizio e fine dei lavori/investimenti (si intende la data di chiusura dei lavori e dei pagamenti), la data dell'ultimo sopralluogo del direttore dei lavori;
- Documentazione relativa alle procedure di selezione dei fornitori e dell'affidamento/esecuzione degli appalti in ottemperanza alle normative vigenti in materia di appalti pubblici, tenuto conto degli obblighi di riservatezza in relazione alle procedure in corso. La documentazione deve anche evidenziare le misure prese al fine di pubblicizzare l'appalto. Nel caso di vendita del materiale legnoso ritraibile la documentazione prevista dalle disposizioni di cui all'art.10 Allegato B della L.R. 11/96 (in merito alla modalità di vendita dei lotti boschivi e all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive).
- Nel caso dell'intervento D.1) Le domande di pagamento saranno oggetto di verifica di conformità mirante a certificare che quanto richiesto a liquidazione, sia oggettivamente corrispondente a quanto realizzato (es. numero di aree di saggio, ettari di cavallettamento, etc.). La documentazione prevista è data:
  - ✓ Dalla versione definitiva del PAF completa della cartografia, di tutti gli allegati previsti e di tutti i pareri, nulla-osta, sentito, visto degli Enti competenti;
  - ✓ Relativa Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione.

Quanto indicato può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui il soggetto attuatore ne riscontri la necessità. In tal caso i termini della istruttoria sono sospesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. Modalità e tempi di esecuzione del progetto

Il termine di ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in **12 mesi** dalla data di emanazione del Provvedimento di concessione, ovvero il maggior tempo stabilito da eventuali provvedimenti di proroga.
Nei casi in cui si proceda all'affidamento con evidenza pubblica, il suddetto termine è fissato in **18 mesi**.
Entro 30 giorni dalla data del decreto di concessione o della conclusione del procedimento di evidenza pubblica, il beneficiario dovrà trasmettere alla UOD competente gli atti relativi all'affidamento definitivo dell'incarico previsti dalla normativa di settore vigente.
L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto dovrà avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di trasmissione dei suddetti atti.
Nel caso della sottomisura D.1 l'avvio dei lavori sarà attestato dalla redazione di apposito verbale di inizio lavori redatto, ai sensi della L.R. 11/96, in contraddittorio con l'UOD competente per l'approvazione del PGF.
In caso di mancata trasmissione, decorso un mese dal termine fissato, si procederà ad avviare il procedimento di revoca degli aiuti concessi e annullamento della richiesta e di eventualmente recupero delle somme erogate a titolo di anticipo.
Il mancato rispetto delle scadenze previste dal Provvedimento di concessione, in coerenza con il presente bando, comprese i termini ultimi per la presentazione delle Domande di Pagamento, comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni (nella misura stabilita nel documento contenente le disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, in corso di approvazione).

16. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

16.1 Proroghe

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate al paragrafo 14.2 "Proroghe" delle Disposizioni Generali.
Tuttavia, non potranno presentare richiesta di proroga, i beneficiari che hanno ottenuto la liquidazione dell'anticipazione e non dimostrino spese sostenute per l'importo almeno pari all'anticipazione stessa.
Nel caso in cui sia stato erogato un anticipo del contributo, la richiesta di proroga andrà corredata dall'appendice di polizza fidejussoria che estende i termini alla nuova scadenza di ultimazione lavori.
In nessun caso sono ammissibili proroghe che non siano state preventivamente richieste dal Beneficiario ed autorizzate dal Soggetto Attuatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.2 Varianti

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 14.3 "Varianti".

Nel caso dell'intervento D.1 la variante deve essere sempre richiesta nel caso di variazioni del preventivo al momento dell'approvazione del PGF in minuta.

Interventi che non costituiscono varianti

Ai fini dell'identificazione di quali interventi costituiscono variante, non sono considerate tali le soluzioni tecniche migliorative o le modifiche di dettaglio meglio specificate dal D.Lgs. n. 50/2016.

16.3 Recesso

Con riferimento al paragrafo 16.4 delle Disposizioni Generali, il beneficiario, qualora nell'espletamento del progetto, dovesse verificare di non essere in grado di raggiungere gli obiettivi fissati può chiedere la rinuncia al contributo per la parte non ancora realizzata.
La rinuncia avvenuta dopo l'adozione del Provvedimento di concessione del contributo, comporta la decadenza totale dall'aiuto, il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali e l'applicazione, nei casi previsti, delle specifiche penalizzazioni e sanzioni. Sono fatte salve le cause di forza maggiore di cui al paragrafo 16.5 "Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali" delle Disposizioni Generali

17. Impegni e altri obblighi

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione 3.1 e 3.2;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- impegnarsi a non produrre prove false o omissioni per negligenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- rispettare la normativa sugli aiuti di stato;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richiese da specifici provvedimento, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti **impegni e obblighi specifici**:

- a non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno (cinque anni), la superficie oggetto di investimento ed accertata in sede di verifica finale;
- a effettuare le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione;
- per l'azione (c) ad assicurare, per un periodo minimo di 60 mesi, che gli interventi finalizzati alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive dovranno essere liberamente accessibili e al servizio dei cittadini gratuitamente, indicando in progetto le modalità di fruizione;
- (per gli interventi selvicolturali) a far eseguire sempre, da un tecnico abilitato e iscritto ad Albo professionale, nei limiti delle competenze allo stesso attribuite dalla normativa vigente, la prevista designazione dei candidati. La designazione dei candidati è una operazione consistente nella individuazione e segnatura delle piante da abbattere/rilasciare,

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzata per tenere conto delle particolari finalità ed obiettivi degli interventi di miglioramento rispetto ad una ordinaria utilizzazione boschiva;
- (per gli interventi selvicolturali eseguiti da enti pubblici su superfici forestali pubbliche) ad osservare, nell'esecuzione degli interventi stessi, le disposizioni di cui all'art.10 Allegato B della L.R. 11/96 (in merito alla modalità di vendita dei lotti boschivi e all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive);
- a garantire in tutti gli investimenti che prevedono la piantumazione di specie arboree, l'uso di materiale vegetale di propagazione conforme al D.lgs. 386/2003 di attuazione della Direttiva 1999/105/CE "relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" ed al D.lgs. 214/2005, e ss.mm.ii., di attuazione della Direttiva 2002/89/CE "concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e l'uso esclusivo di specie autoctone.

18. Riduzioni e sanzioni

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 17 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.
Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella che riproduce le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
"gli investimenti devono avere carattere di straordinarietà, ovvero una tantum"[…]	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
"gli interventi sono ammissibili se eseguiti in foresta così come definita dal Reg (UE) 1305/2013 o aree assimilate ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 227/2001" […]	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
per le aziende al di sopra di una dimensione di 50 ettari di superficie forestale e per i comuni e/o altri enti pubblici […] presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
"non saranno finanziati, per le azioni a e b, interventi al di sotto di 0,5 ha […] fanno eccezione alcuni investimenti inerenti le radure (nei limiti della definizione di cui al d.lgs. 227/2001), i boschi di neoformazione e boschi degradati il cui limite è ridotto a 0,25 ha"	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
"qualora un investimento rientri nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità o della Valutazione di Impatto Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D.lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015) e/o della Valutazione di Incidenza (art. 5 del D.P.R. 357/1997), la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta dalla	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessaria valutazione, conformemente all'art. 45, comma 1, del Reg. (UE) n. 1305/2015" […]				

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
3.1	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
3.2	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100

*Qualora il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa.

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Per Michele: devi decidere in merito alle opzioni evidenziate, con attenzione particolare all'impegno evidenziato in caso di modifica (rispetto a quanto scrivevo prima). Va inserito il tipo di sanzione e la percentuale di riduzione per gli impegni con le relative celle vuote

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
"a non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno (cinque anni), la superficie oggetto di investimento ed accertata in sede di verifica finale"	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
"a effettuare le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione"	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Controllo in loco / Controllo ex post	Riduzione	Si veda la successiva Tab.1
"a far eseguire sempre, da un tecnico abilitato e iscritto ad Albo professionale, nei	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

limiti delle competenze allo stesso attribuite dalla normativa vigente, la prevista designazione dei candidati. La designazione dei candidati è una operazione consistente nella individuazione e segnatura delle piante da abbattere/rilasciare, realizzata per tenere conto delle particolari finalità ed obiettivi degli interventi di miglioramento rispetto ad una ordinaria utilizzazione boschiva				
"(per gli interventi selvicolturali eseguiti da enti pubblici su superfici forestali pubbliche) ad osservare, nell'esecuzione degli interventi selvicolturali, le disposizioni di cui all'art.10 Allegato B della L.R. 11/96 (in merito alla modalità di vendita dei lotti boschivi e all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive)"	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
"a garantire in tutti gli investimenti che prevedono la piantumazione di specie arboree, l'uso di materiale vegetale di propagazione conforme al D.lgs. 386/2003 di attuazione della Direttiva 1999/105/CE "relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" ed al D.lgs. 214/2005, e ss.mm.ii., di attuazione della Direttiva 2002/89/CE "concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e l'uso esclusivo di specie autoctone"	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rispetto all'impegno: *"per l'azione (c) ad assicurare, per un periodo minimo di 60 mesi, che gli interventi finalizzati alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive dovranno essere liberamente accessibili e al servizio dei cittadini gratuitamente, indicando in progetto le modalità di fruizione"*, l'inadempienza comporterà il recupero dell'importo erogato per le operazioni, secondo le modalità di seguito specificate:

Tab.1

Anno in cui è avvenuta o è stata accertata l'inadempienza	**1° anno**	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
% di recupero dell'importo erogato	100%	80%	60%	40%	20%

19. Controlli

Ai fini della corretta implementazione del sistema di attività di controllo del PSR occorre far riferimento alle disposizioni in merito contenute nel quadro regolamentare definito a livello europeo – e, in particolare, il Reg. (UE) n. 1306/2013 ed il Reg. (UE) n. 809/2014.
I controlli saranno effettuati secondo quanto disciplinato nelle Disposizioni Generali in materia di Controlli amministrativi, Controlli in loco e Controlli ex post (cfr. al paragrafo 17 Controlli e sanzioni).

20. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento

Sulla materia dell'accesso agli atti e del Responsabile del procedimento si rinvia al paragrafo 18 delle Disposizioni Generali.

21. Modalità di ricorso

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati al par. 19 "Ricorsi e reclami" delle Disposizioni Generali.

22. Informazioni trattamento dati

Per il trattamento dei dati personali si applica il D. Lgs n. 196/2003.
Tutte le informazioni sono disciplinate al paragrafo 20 delle Disposizioni Generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

23. Allegati

- All. 1 Norme tecniche;
- All. 2_affidabilità_soggetti_privati
- All. 3 atto notorio_soggetti_privati
- All. 4 impresa in difficoltà
- All. 5 Dichiarazione_DEGGENDORF
- All. 6 atto notorio_soggetti_pubblici
- All. 7.1 comproprietario
- All. 7.2 proprietario
- All. 8.1 antimafia- mod. ditta individuale
- All. 8.2 antimafia- dich. Familiari
- All. 8.3 antimafia- mod. società
- All. 9 dich. tecnico progettista
- All. 10 dich. 136.2010
- All. 11 dich. impegno beneficiario
- All. 12_comunicazione_avvio
- All. 13_comunicazione_conclusione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

NORME TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE

Glossario

Ai fini del presente bando si intende per:

- **Foresta:** *un terreno avente un'estensione superiore a 0,5 ettari caratterizzato dalla presenza di alberi di altezza superiore a 5 metri e da una copertura della volta superiore al 10 %, o di alberi che possono raggiungere queste soglie in situ, e che non comprende i terreni ad uso prevalentemente agricolo o urbanistico (articolo 2, paragrafo 1, punto r), regolamento (UE) n. 1305/2013).*

- **Aree assimilate a bosco (ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs. 227/2001):**
  1. *i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità' dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale;*
  2. *le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di utilizzazioni forestali, avversità biotiche o abiotiche, eventi accidentali, incendi;*
  3. *le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2000 metri quadrati che interrompono la continuità del bosco.*

- **Strumento equivalente:** *ai sensi della normativa regionale sono considerati piani di gestione forestale i seguenti strumenti:*
  - *Piano di Assestamento Forestale (PAF) come definito dall'art.10 della L.R.11/1996 per la gestione dei beni silvo-pastorali di proprietà dei Comuni e degli enti pubblici;*
  - *Piano di coltura come definito dall' art.20 – allegato c della legge regionale 11/1996 per la gestione dei boschi di proprietà privata. Ai fini del programma di sviluppo rurale, l'adozione del Piano è obbligatoria per superfici forestali maggiori di ettari 50;*
  - *Piano di coltura e conservazione come definito dall'art. 16 della Legge regionale 11/1996: per la gestione dei rimboschimenti e degli imboschimenti;*
  - *Disciplinari o Piani di gestione dei Materiali di base come definiti dal D.Lgs. 386/2003 di recepimento della direttiva 1999/105/CE.*

Tutti gli strumenti di gestione sopra elencati sono coerenti con il Piano Forestale Generale che implementa a livello locale la gestione forestale sostenibile in base ai "Criteri generali di intervento" indicati nel decreto del Ministero dell'Ambiente DM 16-06-2005. Tra i criteri: il mantenimento, conservazione e adeguato sviluppo della diversità biologica negli ecosistemi forestali. Riguardo al piano di gestione dei boschi

fonte: http://burc.regione.campania.it

da seme, esso va redatto tenendo in debito conto gli aspetti legati alla biodiversità dei Materiali di base (boschi da seme) individuati sull'intero territorio regionale ai sensi della Direttiva 105/99 UE e del D.Lvo 386/2003.

- **Sentieri pedonali:** *Il sentiero è un percorso formatosi per effetto del passaggio esclusivo o prevalente di pedoni, con fondo naturale, la cui larghezza è tale da permettere il passaggio di una sola persona per volta in uno dei due sensi di marcia (larghezza inferiore a 1,5 ml). Per sua natura il sentiero, non sempre si presta per altre forme di percorrenza sia per la sicurezza di chi va a piedi sia per evitare danni ai tracciati. Si pone, quindi, la necessità di individuare itinerari alternativi per quelli cicloescursionistici ed equituristici.*
- **Viabilità minore:** *viabilità complementare alla rete escursionistica di interesse ambientale costituita da mulattiere, carrarecce, piste e strade vicinali e interpoderali, che assicurano la continuità funzionale dell'infrastruttura stessa o il collegamento tra due aree boscate o l'accesso alla rete sentieristica non altrimenti raggiungibile con la viabilità esistente.*
- **Rifugi escursionistici:** *si intendono strutture ricettive idonee a offrire ospitalità e ristoro a escursionisti, situate lungo percorsi escursionistici riconosciuti di valenza turistico-culturale- religioso e adeguamente segnalati, gestite da soggetti pubblici, associazioni, enti e imprese che operano senza scopo di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose, sportive e ricreative.*
- ***Bivacco:*** *per bivacco si intende una struttura liberamente accessibile al pubblico, incustodita e permanentemente aperta, non a pagamento destinata ad occasionale rifugio dotata di minima attrezzatura (tavolo, sedie, camino).*

Indicazioni generali

Ogni singolo progetto deve essere inteso come un insieme di interventi organici finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo principale esplicitato nella relazione di progetto. Dovranno essere previsti, per aree omogenee, in coerenza con gli obiettivi contenuti negli strumenti di pianificazione specifici (Piano forestale, Piano territoriale Parco, PTCP, Misure e indirizzi di conservazione di specie e di habitat, altri strumenti di pianificazione o motivazioni specifiche), tutti gli interventi necessari al fine di ripristinare e valorizzare le diverse funzioni del bosco (multifunzionalità). In questa ottica sono maggiormente rappresentativi quei progetti che integrano diverse azioni fra quelle previste dalla Misura, evitando la presentazione di progetti "monotipologia". Strategicamente, sarà valutata favorevolmente la realizzazione di più interventi con finalità climatico-ambientali (interventi di piccola scala diffusi sul territorio) atti a garantire nel complesso la protezione e la valorizzazione del territorio forestale ancor di più se o ricompreso nei siti Natura 2000 e nei relativi habitat e nella altre aree protette.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione sostenibile delle aree forestali

Fatte salve le misure di conservazione, generali e sito specifiche, dei siti SIC natura 2000 della Regione Campania, contenute nel DDR n°51/2016, di seguito si riportano indicazioni specifiche per la gestione sostenibile dei boschi nonché degli habitat forestali presenti nel territorio regionale valide per gli interventi progettati nell'ambito della presente tipologia di Misura. L'osservanza di tali indicazioni, pur non vincolanti per la scelta degli interventi da progettare, costituiscono, comunque, costituisce elemento di valutazione dei progetti. La progettazione degli interventi oggetto di finanziamento oltre ad essere rispettosa di quanto previsto dalle P.M.P.F. e/o da eventuali Piani di Assestamento forestale vigenti, dovrà tener conto di alcuni principi guida, quali raccomandazioni in favore della tutela della biodiversità, al fine di valorizzare la complessità e la dinamica dei processi ecologici in atto nell'area forestale di riferimento.

- Conservazione dei grandi alberi deperienti e morti in piedi e della necromassa.
- Gli interventi selvicolturali non devono favorire solo le piante vitali, stabili e con buon portamento, ma anche salvaguardare quelle morte in piedi, schiantate o che presentano macroscopici difetti come, ad esempio, cavità. Piante di questo tipo, seppur di scarso valore economico, svolgono infatti un importante ruolo ecologico in quanto rifugio e nutrizione per molte specie faunistiche. La vita di molti organismi è strettamente legata alla conservazione di habitat e microhabitat idonei e richiede la presenza di un buon numero di alberi vetusti e morti in piedi, con cavità o branche morte, e necromassa al suolo. Pertanto, fatta eccezione per le particelle sperimentali o per i casi di rischio per la pubblica incolumità, è auspicabile mantenere, soprattutto all'interno di un'area soggetta a tutela, valori di necromassa medio-elevati conservando i soggetti suindicati.
- Mantenimento e salvaguardia delle fasce ecotonali e delle radure
- Le fasce ecotonali e le radure presentano particolari condizioni di illuminazione che favoriscono la coesistenza di numerose specie vegetali, nonché la presenza di una popolazione animale altrettanto ricca e diversificata. In particolare, il mantenimento delle superfici non forestali intercluse al bosco, favorisce un'importante funzione naturalistica, paesaggistica e di interazione con la fauna selvatica. Queste radure, inoltre, permettono la coesistenza di habitat forestali con ambienti di elevato pregio naturalistico che tendono a scomparire se non mantenute con interventi specifici di contenimento della vegetazione forestale.
- Mantenimento delle specie arbustive e suffruticose
- Il sottobosco riveste un ruolo di particolare importanza per il riposo e l'alimentazione della fauna e al contempo è di ostacolo al passaggio antropico nelle zone di alta frequentazione turistica. In linea generale è auspicabile il mantenimento delle specie arbustive e suffruticose sulle quali, spesso, le operazioni di "ripulitura" non solo non sono risolutive dal punto di vista

fonte: http://burc.regione.campania.it

selvicolturale, ma possono favorire ricacci vigorosi e fitte pollonature. Pertanto l'eliminazione di specie quali vitalba e smilax, da considerare dannose al soprassuolo arboreo, dato che possono causare curvatura e schianto dei fusti, deve precedere di almeno due anni gli interventi selvicolturali in modo tale che la copertura boschiva favorisca l'aduggiamento dei suoi ricacci. Per quanto riguarda l'edera si deve, da un lato, evitare che vada a ricoprire indiscriminatamente interi soprassuoli, in particolare gli alberi d'avvenire di specie spontanee, e, dall'altro, non dimenticare che riveste una funzione ecologica soprattutto nelle aree prive di sempreverdi capaci di ospitare e nutrire la fauna durante l'inverno. E' pertanto auspicabile rilasciare alcuni alberi, anche grandi, colonizzati dall'edera sino alla chioma e asportarla invece dal restante popolamento quando dal fusto si avvia a colonizzare le branche principali.

- Contenimento delle specie esotiche
- Il contenimento delle specie esotiche riguarda nella fattispecie la robinia e l'ailanto per le aree planiziali e collinari e, in alcuni casi, il pino nero o altre conifere esotiche per le zone alto-collinari e montane. Si tratta di specie invasive che possono, a volte, limitare o impedire la diffusione o la rinnovazione delle specie autoctone, portare alla degradazione di habitat forestali e favorire la comparsa di patologie non endemiche. Per quanto riguarda la robinia e l'ailanto, al fine di limitarne la diffusione, si raccomanda di procedere alla loro selezione, in occasione dei diradamenti o di altri interventi selvicolturali, rilasciando un pollone per ciascuna ceppaia ed evitando la messa in luce delle ceppaie stesse: in questo modo si favorisce la formazione di un piano arboreo che crescendo deprime i ricacci. Nel caso di popolamenti giovani la modalità gestionale più idonea è l'evoluzione controllata.

Interventi finalizzati alla conoscenza e alla fruizione pubblica del bosco

Gli interventi dovranno riguardare boschi posti in condizioni stazionali diverse e con varie potenzialità, accomunati dall'essere interessati da un'alta frequentazione antropica. Le aree interessate sono quelle situate nelle aree forestali o ai margini dei boschi in prossimità o facilmente raggiungibili dai centri abitati. Una efficiente rete sentieristica deve essere progettata con una visione d'insieme del territorio e delle problematiche connesse alla gestione dei sentieri, volta ad evitare dispersioni di energie di risorse o danni all'ambiente. Si tenga, infatti, presente che anche il sentiero come altre vie di penetrazione nella montagna, contribuisce ad indebolire l'equilibrio ambientale e che, soprattutto, in aree già molto frequentate, ogni nuova struttura, contribuisce a limitatre sempre più gli areali degli animali, a disperdere altri rifiuti, a metter in pericolo fragili ecosistemi. Pertanto è opportuno, tra l'altro, sempre valutare preventivamente con criteri scientifici, la "carryng capacity", cioè la capacità di carico degli ambiti naturalistici attraversati dal sentiero e il massimo passaggio pedonale e/o di altri tipi di fruitori, che il sentiero può sopportare senza subire danni ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventualmente indicare soluzioni/percorsi alternativi più adatti. In generale gli obiettivi da perseguire nelle progettazione di una rete sentieristica sono:

- recupero della viabilità pedonale storica;
- frequentazione in sicurezza;
- diffusione di forme di turismo a basso impatto ambientale al fine di conservare integri i paesaggi;
- conoscenza e valorizzazione dei bacini culturali cosiddetti minori, presenti nelle montagne;
- assicurare collegamenti intervallivi, accessi a rifugi, strutture ricreative, punti di osservazione e panoramici, connessione con altre reti sentieristiche, valorizzazione di elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale (metati, carbonaie, terrazzamenti, neviere, aree sorgive ecc.).

Gli interventi possono riguardare anche il ripristino/miglioramento di ciclovie o ippovie. In tal caso dovranno costituire itinerari escursionistici alternativi a quelli a percorrenza pedonale. Inoltre non sono ammissibili su strutture destinate anche all'uso (esclusivo o meno) con mezzi motorizzati, su infrastrutture prevalentemente o esclusivamente dedicate all'attività sportiva agonistica o quelle che comportano per la loro realizzazione un impatto importante sull'ambiente (ad esempio per l'entità dei movimenti terra superiori a 0,5mc/ml).
Sono ammissibili anche tutti gli interventi volti a garantire l'accessibilità e la fruibilità a persone con disabilità. Tutta la segnaletica escursionistica va uniformata agli standard definiti dal C.A.I. (Club Alpino Italiano).

Provenienza del materiale di propagazione

Nei rinfoltimenti e in tutti gli interventi di ripristino ambientale dovranno essere impiegate solo specie autoctone e il materiale di propagazione dovrà essere provvisto di un certificato di provenienza o di identità clonale rilasciati ai sensi delle normative europee e nazionali.
Inoltre si dovrà assicurare la conformità fra le caratteristiche pedo- climatiche delle stazioni da cui proviene il materiale e quelle dell'area oggetto di intervento. L'impiego di specie autoctone ecologicamente compatibili con l'ambiente su cui si interviene, oltre a dare maggiori garanzie di successo per l'impianto, è importante per la conservazione della biodiversità delle popolazioni locali. Tutto questo vale, a maggior ragione nelle operazioni di reinserimento di specie caratterizzanti gli habitat di interesse comunitario allontanate o rese sporadiche a seguito della pregressa gestione (es. abete bianco, tasso e agrifoglio nelle faggete, querce e altre latifoglie nobili in ambito planiziale), l'obiettivo è quello di favorire il passaggio di talune cenosi forestali, assai semplificate da un punto di vista compositivo, ad una maggiore naturalità e ad un aumento della biodiversità.

Cantieristica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per minimizzare gli impatti sull'ambiente e sugli habitat occorre gestire il cantiere attenendosi alle seguenti buone pratiche:

- concentrare le operazioni in bosco nei periodi stagionali di minore disturbo per la flora e per la fauna, escludendo pertanto i periodi di fioritura delle geofite e di nidificazione e riproduzione della fauna selvatica; sono da evitare interventi in bosco da marzo a fine maggio in ambito planiziale e collinare e da aprile a fine giugno nella fascia del faggio;
- il sottobosco va conservato, eccezion fatta per le infestanti ed alcune lianose da sottoporre a controllo, evitando generici interventi di ripulitura.
- devono essere abolite le pratiche di smaltimento dei prodotti di risulta tramite abbruciamento (le eccezioni riguardano esclusivamente gravi motivazioni di carattere fitosanitario, nel qual caso comunque l'abbruciamento dovrà essere effettuato all'esterno del bosco e con le modalità previste dalle PMPF vigenti e/o decreti di lotta obbligatoria);
- accatastare il materiale legnoso di risulta, derivato come scarto dai tagli, in strisce lineari distribuite lungo le linee di displuvio, evitando accumuli che favoriscano lo sviluppo di incendi, e disposte in modo da creare vuoti e anfratti che possano agevolare il rapido insediamento di flora e fauna saproxilica. Le fasce ai bordi della viabilità forestale, per una profondità-larghezza di 15 m all'interno dei soprassuoli forestali vanno liberate dai materiali legnosi di risulta che derivano dagli interventi selvicolturali;
- in caso di piantumazioni e rinfoltimenti, il beneficiario del finanziamento dovrà garantire (per almeno cinque anni) che vengano effettuati i necessari interventi di manutenzione post-impianto delle piante messe a dimora, il recupero delle fallanze, la verifica della funzionalità dei dispositivi di protezione da fauna selvatica, eventuali irrigazioni di soccorso. Il controllo della vegetazione infestante non può essere condotto tramite l'utilizzo di prodotti chimici di sintesi;
- limitare il più possibile l'impatto dei mezzi meccanici utilizzando macchine di ridotte dimensioni, percorsi opportunamente delimitati e modalità di accesso e transito rispettose dell'ambiente;
- contenere al massimo la cantierizzazione in termini sia spaziali sia temporali, con particolare riguardo al sottobosco e alla presenza di habitat e specie nemorali faunistiche e floristiche di pregio e alla rinnovazione naturale del bosco; · mantenere le condizioni di viabilità, accesso e servizio a un buon livello d'uso, attivando e utilizzando il cantiere forestale in condizioni stazionali e meteoclimatiche tali da non giudicare la compatibilità e sostenibilità dell'intervento;
- provvedere alla rimozione dei rifiuti non biodegradabili e al loro trasporto in discarica autorizzata;
- adottare strumenti, macchine e modalità d'intervento che permettano un taglio netto dei fusti e dei rami, evitando di lacerare, slabbrare o strappare i

fonte: http://burc.regione.campania.it

tessuti legnosi e conseguentemente di procurare danni di tipo fitosanitario, tecnologico ed estetico alla vegetazione;
- limitare i movimenti di terra allo stretto necessario ed eseguirli nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili per evitare danni alla stabilità dei terreni e al buon regime delle acque;
- nelle sistemazioni idraulico-forestali privilegiare, se tecnicamente possibile, l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica.

Indicazioni relative ai diversi interventi selvicolturali ammessi

In generale, comunque, nell'esecuzione di tutti gli interventi previsti e finanziati con l'azione A e B, sono ammesse tutte le operazioni strettamente necessarie e collegate alla corretta realizzazione di quanto previsto, anche nel caso in cui non siano espressamente previste nelle descrizioni degli stessi contenute all'interno del presente bando. In particolare e quando pertinenti, sono comprese le spese per: taglio, depezzatura, esbosco, asportazione o trasporto del materiale di risulta all'imposto, cippatura, triturazione o abbruciamenti controllati del materiale di risulta, acquisto e messa in opera di piantine forestali e dei materiali necessari all'impianto. Sono ammissibili anche le recinzioni generalizzate dell'area di intervento, in alternativa alla messa a dimora di protezioni individuali, quando tecnicamente ed economicamente più conveniente**.** Sono altresì compresi eventuali piccoli interventi necessari per il corretto deflusso delle acque e la stabilità idrogeologica dell'area oggetto dei lavori, al fine di garantire il corretto sviluppo e accrescimento del soprassuolo boschivo oggetto dell'investimento, quali: realizzazione o riapertura di fossetti e/o scoline; realizzazione di graticciate e/o di brigliette con fascine; asportazione, da fossi o fossetti o avvallamenti, di materiale vegetale secco accumulato (ramaglie, tronchi), ripristino localizzato di gradoni e/o muretti a secco. In tutti i casi, sono inoltre ammessi interventi di ripulitura, tramite decespugliamento. In particolare gli interventi di decespugliamento sono sempre ammissibili se finalizzati alla corretta esecuzione dell'intervento nel suo complesso e/o a favorire lo sviluppo delle piante rilasciate o impiantate. Pertanto, ad eccezione degli interventi di cui al punto A.4.1), non sono mai finanziabili da soli ma devono essere sempre collegati con altri interventi previsti e finanziati con l'azione A e B.

- **Diradamenti**

Con il termine diradamenti si intende gli interventi di taglio colturale volti alla riduzione della densità. Nei boschi con governo all'alto fusto si dovrà prediligere un modello di sviluppo del soprassuolo a struttura disetaneiforme evitando estese particelle coetanee o coetaneiformi. Gli interventi di diradamento dovranno quindi tenere conto di questi obiettivi a lungo termine e tendere, compatibilmente con le colture in atto, ad una diversificazione della struttura e della composizione specifica. In particolare, nei popolamenti ad alto fusto, l'intervento di diradamento è generalmente collegato all'esigenza di migliorare soprassuoli coetanei ed uniformi, per lo più di

fonte: http://burc.regione.campania.it

origine artificiale, in soprassuoli misti e disetaneiformi. Indipendentemente dallo stadio evolutivo più o meno avanzato (perticaie e giovani fustaie in cui, frequentemente, sono mancati interventi tempestivi) e dalle densità eccessive, l'obiettivo principale sarà quello di aumentare la stabilità fisica e meccanica del popolamento, regolando contemporaneamente la composizione specifica e creando le condizioni per la progressiva futura messa in rinnovazione delle cenosi forestali secondo un modello il più possibile disetaneiforme. La modalità di realizzazione dovrà essere, preferibilmente, quella dei diradamenti liberi che permettano di modellare il taglio in funzione delle diverse condizioni stazionali e della struttura dei popolamenti, volti a ridurre la densità ed aumentare lo sviluppo delle chiome ove attualmente ridotte e compresse; contestualmente si dovranno individuare gli alberi d'avvenire destinati a costituire i popolamenti adulti. In ogni caso occorre rispettare tutte le specie sporadiche, gli alberi di grosse dimensioni ed una quota di alberi morti in piedi. I tagli di sfollo e diradamento sono realizzati secondo le modalità di cui agli artt. 29 e 32 Allegato C della L.R. 11/96.
Merita particolare attenzione il caso dei popolamenti di pino domestico dove è consigliabile, nel caso di impianti ancora giovani, eseguire localmente dei diradamenti precoci (sfolli) che mirino a condurre i soggetti verso la formazione di un fusto robusto e di una chioma sufficientemente profonda, riducendo i fenomeni di schianto che per la suddetta specie si verificano con un coefficiente di snellezza (rapporto h/D) molto inferiore (Rs=70) rispetto alle altre specie (Rs =100). Sfolli e diradamenti sono fondamentali per la formazione di un popolamento ben strutturato ed in grado di resistere alle azioni meccaniche del vento, soprattutto per specie come i pini che, con il passare del tempo (all'età di 30 - 40 anni), perdono la capacità di espandere ed approfondire la chioma. Tali interventi dovranno seguire criteri di gradualità che non portino all'isolamento troppo rapido di una pianta spesso snella, tenendo conto per il futuro che dovranno essere ripetuti interventi analoghi.

- **Taglio di avviamento a fustaia**

Si tratta di interventi volti all'avviamento guidato verso il governo a fustaia di cedui invecchiati (talora abbandonati ed in evoluzione spontanea) al fine di accelerare i processi di passaggio verso forme forestali caratterizzate da maggiore stabilità. Dove si intende favorire con l'intervento attivo il processo di passaggio dal ceduo alla fustaia, si dovrà operare attraverso la conversione diretta. A parità di tipo di conversione, il taglio potrà essere eseguito attraverso un diradamento libero dei polloni, privilegiando i diradamenti alti tesi a movimentare la struttura, perseguendo il più possibile un modello disetaneiforme e favorendo le specie autoctone sporadiche per un miglioramento della composizione specifica: i rilasci dovranno perciò appartenere a tutte le specie autoctone presenti e saranno selezionati tra gli individui sani, con chioma equilibrata e, indipendentemente dalle qualità tecnologiche del fusto, capaci di garantire un'adeguata stabilità meccanica (rapporto h/d inferiore a 100); verranno comunque conservate le matricine di più turni ed i grandi alberi di tutte le specie spontanee, ciò per la produzione del seme e per rendere più articolata la

fonte: http://burc.regione.campania.it

struttura del bosco. Si deve inoltre salvaguardare e valorizzare la componente accessoria del popolamento (specie sporadiche ed arbusti), che tende ad essere aduggiata da quella dominante, come nel caso di specie sciafile come il faggio ed il leccio.

- **Tagli a scelta**

Si intende l'insieme degli interventi di taglio saltuario e di curazione. Obiettivo dell'intervento è la diversificazione della struttura al fine di ottenere soprassuoli disetanei, nell'insieme pluristratificati (disetaneizzazione), cercando anche di favorire un arricchimento della composizione specifica. L'obiettivo gestionale che si pone questo tipo di intervento, quindi, è quello di diversificarne la struttura, al fine di accelerare i processi di passaggio verso forme forestali con maggiore stabilità date da soprassuoli disetanei, ottenuti con prelievi di piccoli gruppi e diradamenti, assecondando le dinamiche naturali, ma anche di favorire la mescolanza con altre specie. Il bosco coetaneo, normalmente povero di specie, anche arbustive, è più sensibile ad agenti patogeni, a emergenze climatiche, ad attacchi di parassiti vegetali e animali; i pericoli di degradazione sono consistenti, soprattutto nel periodo di rinnovazione, in cui, oltre alla ridotta difesa del suolo, si ha anche una perdita notevole di elementi nutritivi. In alcuni casi potrebbe essere utile partire da aree recentemente colonizzate nel bosco dove si riscontra una maggiore varietà in termini di composizione specifica e di microhabitat, agevolando l'ingresso di specie diverse da quelle che costituiscono i popolamenti circostanti.

- **Restauro forestale**

Il restauro forestale può dare un contributo determinante alla mitigazione dei rischi ambientali del nostro tempo: conservazione della biodiversità e delle risorse idriche, lotta all'effetto serra e alla desertificazione. In questi casi l'obiettivo del restauro è di conservare la composizione, la struttura e la prassi selvicolturale che deriva dalla conoscenza e dall'analisi delle fonti di informazione.

- **Residui di intervento**

Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. 11/96 e ss.mm.ii., i residui di lavorazione, aventi diametro inferiore a cm 2, sia nelle fustaie che nei cedui, devono essere lasciati sul letto di caduta. I residui andranno concentrati negli spazi liberi dal novellame, avendo sempre cura di evitare eccessivi accumuli di materiale e di non arrecare danni alla rinnovazione. Al fine di ridurre il pericolo di incendi boschivi è sempre obbligatorio l'allontanamento di qualsiasi residuo di lavorazione nelle aree laterali alla viabilità per una fascia di terreno non inferiore alla larghezza di 15 m. E' parimenti sempre obbligatorio l'allontanamento di qualsiasi residuo di lavorazione dall'alveo dei corsi d'acqua, da strade, piste, mulattiere, sentieri e cesse antincendio. Nelle utilizzazione dei boschi appartenenti al demanio pubblico è vietata la bruciatura dei residui delle lavorazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Manutenzione di radure e fasce ecotonali**

Nel caso di praterie e di radure naturali di piccole dimensioni completamente intercluse al bosco è ipotizzabile controllare l'eventuale invasione da parte della vegetazione arborea che, con un elevato potere d'invasione nelle stazioni limitrofe ai rimboschimenti, entrano in concorrenza con le specie arbustive ed erbacee. La ripulitura dovrà limitarsi necessariamente alle aree ancora aperte, mentre i nuclei ormai ben affermati di arbusteti e di essenze arboree autoctone devono essere rilasciati in quanto sono ormai da considerare aree forestali a tutti gli effetti. È ipotizzabile anche la gestione attiva delle aree di margine del bosco: potranno quindi essere eseguiti interventi di taglio (diradamenti, conversioni, tagli a buche) atti a coltivare e a contenere il bosco contrastando l'avanzata delle specie arboree forestali verso gli spazi aperti; nell'ambito di una gestione sostenibile delle superfici forestali deve però essere posta particolare attenzione al mantenimento dell'efficienza funzionale di questa fascia ecotonale (orientativamente 10-15 metri) al fine di preservare determinati e necessari equilibri. Le operazioni di taglio dovranno comunque essere rispettose delle componenti arboree e arbustive peculiari delle fasce ecotonali: la selezione degli individui e dei gruppi sarà quindi tesa a riservare quelle specie sporadiche che proprio in queste situazioni generalmente trovano le condizioni per vincere la competizione con le specie che dominanole porzioni più interne del bosco.

- **Interventi finalizzati alla ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale**

Tali interventi possono essere eseguiti sulle sponde e in alveo di corsi d'acqua o gli impluvi purchè ricompresi all'interno dell'area forestale su una fascia di larghezza massima di 20 metri in sinistra ed in destra idraulica, misurati a partire dal limite di massima piena. Gli interventi ammessi, fatte salve motivate esigenze di sicurezza idraulica, non devono mirare al completo allontanamento della vegetazione riparia legnosa ma devono garantire una fascia riparia arborea/arbustiva di qualità e la creazione di habitat differenziati che favoriscono la conservazione e lo sviluppo della biodiversità (animale e vegetale). Pertanto devono:

1. mantenere una struttura articolata, sia orizzontale che verticale;
2. favorire la mescolanza per piede d'albero;
3. nel caso di soprassuolo di origine agamica dense (governo a ceduo e presenza di ceppaie), essere eseguiti con un taglio assimilabile al trattamento del ceduo a sterzo;
4. mantenere elevati livelli di ombreggiamento per limitare le specie infestanti;
5. selezionare positivamente rispetto alle piante circostanti, gli individui prossimi all'alveo quando costituiscono, con l'apparato radicale, ambienti necessari alla protezione della fauna acquaiola e dell'ittiofauna;
6. evitare di comprometterne le potenzialità evolutive, favorendo la biodiversità e tutelando l'assetto idrogeologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali elementi devono essere chiaramente e puntualmente descritti nella relazione allegata alla domanda di aiuto.

Indicazioni specifiche per gli habitat forestali di interesse comunitario

Per quanto riguarda gli interventi che ricadono nei siti della Rete Natura 2000 si applicano le prescrizioni contenute nelle misure di conservazione generali e sito specifiche di cui al DDR n°51/2016 e a quelle contenute nella Valutazione di Incidenza relativa al progetto. A tal riguardo si rammenta che sono esclusi dalla Valutazione di Incidenza:

- tutti gli interventi puntualmente previsti nei piani di gestione e assestamento forestale e faunistico-venatori e le loro varianti, già sottoposti precedentemente a procedura di valutazione di incidenza con esito positivo, semprechè, la valutazione di incidenza dei piani suddetti, espletata dall'autorità regionale competente, non abbia prescritto l'obbligo della procedura di valutazione di incidenza per specifici progetti e interventi;
- i progetti e gli interventi, elencati al paragrafo 2 delle "LINEE GUIDA E CRITERI DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA IN REGIONE CAMPANIA" che, per la loro intrinseca natura possono essere considerati, singolarmente o congiuntamente ad altri, non significativamente incidenti sui siti della Rete Natura 2000 e per i quali, pertanto, conformemente a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3 del D.P.R. n. 357 del 1997, non risulta necessaria la valutazione di incidenza.

Per tutti gli interventi da sottoporre a valutazione d'incidenza, nella relazione tecnica dovrà essere fatta una descrizione dello stato di fatto dell'area di intervento con opportuna mappa degli habitat presenti. Dovranno essere inoltre descritte, in particolare, le eventuali interferenze tra gli interventi previsti (anche in fase di cantiere) e gli habitat, le specie vegetali e le specie animali di interesse comunitario presenti nell'area, nonché la compatibilità ambientale degli interventi stessi con le finalità di conservazione delle aree SIC e/o ZPS interessate.
A tal fine nella fase di progettazione si dovrà sempre:
· garantire a margine dei corsi d'acqua e, in generale, delle zone umide, la presenza di fasce boscate o arbustate ripariali di ampiezza sufficiente in modo tale da garantire la conservazione delle connessioni ecologiche esistenti, compatibilmente con le esigenze di natura idraulica di sicurezza del territorio;

1. conservare e mantenere in un buono stato di equilibrio gli habitat riconducibili alle aree prative, alle lande, agli arbusteti, alle macchie e alle boscaglie e, in generale, tutti gli ambienti che svolgono una funzione ecotonale, indispensabile per la conservazione della biodiversità. Questi ambienti devono essere, pertanto, preservati dall'espansione di aree forestali (es. con specifici

fonte: http://burc.regione.campania.it

sfalci periodici), da carichi eccessivi di pascolamento e da interventi di riforestazione, qualora ubicati in collina o montagna;
2. privilegiare un'adeguata gestione forestale naturalistica prevedendo anche azioni di conservazione degli habitat e degli habitat di specie finalizzate alla tutela della biodiversità;
3. garantire l'integrità e l'incremento dei valori e delle funzioni ecologiche, quali la rinnovazione e la successione di ecosistemi forestali e la diversità genetica delle specie;
4. prevedere, per gli habitat forestali di interesse comunitario, interventi prevalentemente legati alla loro conservazione;
5. evitare l'asportazione della vegetazione nelle zone con elevata pendenza per garantire la funzione di protezione dei versanti da parte del bosco;
6. prevedere periodi di sospensione delle attività forestali nel periodo riproduttivo di specie animali di interesse comunitario o in aree con comprovata presenza di nidi o rifugi;
7. garantire la tutela degli esemplari arborei più grandi e/o rappresentativi, anche morti o deperienti, inclusi i vecchi esemplari di castagno da frutto, che presentino evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio, tranne il caso che ciò comporti pericolo per la pubblica incolumità. Qualora fosse necessario, comunque, asportare piante di notevole interesse per la fauna dovranno essere previste opportune opere di mitigazione;
8. garantire, nei casi di eventuali interventi di decespugliamento, particolare attenzione e cautela nei confronti delle specie di interesse comunitario;
9. prevedere l'accatastamento in bosco della ramaglia derivante dagli interventi selvicolturali, in cumuli di modeste dimensioni, per prevenire gli incendi boschivi ed in modo tale da creare anfratti all'interno degli stessi che consentano l'insediamento di flora e fauna saproxilica;
10. prevedere l'eliminazione dei materiali legnosi di risulta, derivanti dagli interventi selvicolturali, dalle fasce ai bordi della viabilità forestale, per un'adeguata profondità-larghezza;
11. contenere al massimo la durata dei cantieri e la superficie occupata da essi, in modo da arrecare minore disturbo ad habitat e specie presenti nelle aree interessate;
12. garantire la tutela della rinnovazione naturale delle specie autoctone;
13. limitare i percorsi utilizzati dai mezzi meccanici, in ingresso ed in uscita dai cantieri, in modo da minimizzare gli impatti e regolamentare, in modo appropriato, le modalità di accesso alle aree di intervento evitando di transitare fuori dalle piste o sentieri segnati;
14. garantire l'utilizzo di mezzi, attrezzature e macchine operatrici il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale, avendo cura di ripristinare i luoghi al termine dei lavori;
15. privilegiare, ove tecnicamente possibile, l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica negli interventi di difesa del suolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. garantire l'utilizzo di specie autoctone nel caso di interventi di forestazione e di rinaturalizzazione in cui si richiede l'impiego di materiale forestale di propagazione;
17. prevedere l'adozione di metodi non chimici per l'eventuale controllo delle erbe infestanti e per la difesa delle piante nelle aree forestali.

APPENDICE

Alberi e arbusti della Campania (specie consigliate anche per interventi di IN)
Specie arboree

- Abies alba abete bianco
- Acer campestre Acero oppio
- Acer lobelii Acer di Lobelius
- Acer monspessulanum Acero minore
- Acer obtusatum Acer d'Ungheria
- Alnus cordata Ontano napoletano
- Alnus glutinosa Ontano comune
- Betula pendula Betulla bianca
- Carpinus betulus Carpino comune
- Carpinus orientalis Carpino orientale
- Castanea sativa Castagno
- Celtis australis Bagolaro comune
- Cercis siliquastrum Albero di Giuda
- Corylus avellana Nocciolo
- Fagus sylvatica Faggio
- Fraxinus ornus Orniello
- Fraxinus oxycarpa Frassino meridionale
- Ostrya carpinifolia Carpino nero
- Popolus alba Pioppo bianco
- Populus nigra Pioppo nero
- Populus tremula Pioppo tremulo
- Prunus avium Prunus avium
- Prunus spinosa Pruno selvatico
- Pyrus pyraster Pero selvatico
- Quercus cerris Cerro
- Quercus frainetto Quercia farnetto
- Quercus ilex Leccio
- Quercus pubescens Roverella
- Salix alba Salice bianco
- Salix capraea Salice delle capre
- Salix fragilis Salice fragile

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sorbus aucuparia Sorbo degli uccellatori
- Sorbus domestica Sorbo comune
- Sorbus torminalis Sorbo torminali
- Taxus baccata Tasso comune
- Tilia cordata Tiglio selvatico
- Tilia platyphyllos Tiglio nostrano
- Ulmus minor Olmo comune

Specie suffruticose e arbustive

- Anagyris foetida Legno- puzzo
- Arbutus unedo Corbezzolo
- Artemisia arborescens Assenzio arbustivo
- Berberis vulgaris Crespino comune
- Calicotome spinosa Sparzio spinoso
- Calicotome villosa Sparzio villoso
- Cistus incanus Cisto rosso
- Cistus monspeliensis Cisto di Montpellier
- Cistus salvifolius Cisto femmina
- Colutea arborescens Vesicaria
- Cornus mas Corniolo maschio
- Cornus sanguinea Corniolo sanguinello
- Coronilla emerus Cornetta dondolina
- Coronilla minima Cornetta minima
- Coronilla varia Cornetta ginestrina
- Crataegus monogyna Biancospino
- Crataegus oxyacantha Biancospino selvatico
- Cytisus scoparius Citiso scopario
- Cytisus sessilifolius Citiso a foglie sessili
- Cytisus villosus Citiso trifoglio
- Erica arborea Erica arborea
- Erica multiflora Erica multiflora
- Euonymus europaeus Fusaria comune
- Genista tinctoria Ginestra minore
- Helichrysum italicum Perpetuino d'Italia
- Ilex aquifolium Agrifoglio
- Juniperus communis Ginepro comune
- Juniperus oxycedrus ginepro ossicedro
- Juniperus phoenicea Ginepro feniceo
- Laburnum anagyroides Laburno
- Laurus nobilis Alloro
- Lavandula angustifolia Lavanda vera
- Lavandula stoechas Lavanda selvatica
- Ligustrum vulgaris Ligustro

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Myrtus communis Mirto
- Nerium oleandre Oleandro
- Olea europea sylvestris Oleastro
- Clematis flammula Clematide fiammola
- Clematis vitalba Clematide vitalba
- Phillyrea angustifolia Ilastro sottile
- Phillyrea latifolia Ilastro comune
- Pistacia lentiscus Lentisco
- Pistacia terebinthus Terebinto
- Prunus spinosa Pruno selvatico
- Punica granatum Melograno
- Vite Pyracantha coccinea Agazzino
- Rhamnus alaternus Alaterno
- Rosa arvensis Rosa cavallina
- Rosa canina Rosa selvatica comune
- Rosa sempervirens Rosa di San Giovanni
- Rosmarinus officinalis Rosmarino
- Salix appendiculata Salice stipolato
- Salix appennina (S. nitrigans) Salice dell'Appennino
- Salix cinerea Salice cinereo
- Salix eleagnos Salice ripaiolo
- Salix purpurea Salice rosso
- Salix triandra Salice da ceste
- Salix viminalis Salice da vimini
- Sambucus nigra Sambuco comune
- Spartium junceum Ginestra comune
- Tamarix africana Tamerici maggiore
- Tamarix gallica Tamerici comune
- Viburnum lantana Viburno
- Viburnum tinus Viburno tino
- Vitex agnus-castus Agnocasto

Specie sporadiche

In occasione degli interventi selvicolturali devono essere preservate dal taglio le piante sporadiche delle seguenti specie, quando presenti con densità inferiore a venti piante ad ettaro per singola specie, e aventi diametro maggiore di 8 centimetri:

- Abies alba Mill. Abete bianco
- Betula pendula Roth Betulla bianca
- Acer sp.pl. Aceri
- Cercis siliquastrum L. Albero di Giuda
- Fraxinus excelsior L Frassino maggiore
- Fraxinus angustifolia Frassino ossifillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vahl.
- Laburnum anagyroides MediK. Maggiociondolo
- Malus sp.pl. Melastri
- Prunus avium L. Ciliegio
- Pyrus sp.pl. Perastri
- Quercus suber L Sughera
- Quercus robur L. Farnia
- Quercus petraea Rovere
- Sorbus sp.pl Sorbi
- ilia sp.pl. Tigli
- Ulmus sp.pl. olmi

e, senza limitazione di diametro:
- Ilex aquifolium L. Agrifoglio
- Taxus baccata L. Tasso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

(soggetto di diritto privato e loro associazioni – organismi pubblico-privati di gestione associata delle foreste o consorzi forestali)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ persona fisica
- ❑ titolare dell'impresa individuale
- ❑ legale rappresentante della

_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

Spuntare gli ulteriori punti se pertinenti.

- ❑ Che la propria azienda è iscritta alla CCIAA di _____ dal _____al n. REA_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere in regola con la legislazione previdenziale e (eventuale) di essere iscritto all'INPS nella sezione "Lavoratori Agricoli Autonomi" con n. ……..;
- di non aver subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (in caso di società o associazione) di non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

(Nel caso di società, i requisiti di cui ai punti 3 e 4 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni:
- non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando);
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i privati proprietari che non svolgono attività di impresa).

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Artt. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000

(soggetto di diritto privato e loro associazioni – organismi pubblico-privati di gestione associata delle foreste o consorzi forestali)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ persona fisica
- ❑ titolare dell'impresa individuale
- ❑ legale rappresentante della

_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

□ che (ovvero che il soggetto rappresentato) non è stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura 227 del PSR 2007-2013,

fonte: http://burc.regione.campania.it

non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso.

- □ che (ovvero che il soggetto rappresentato) non è stato oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito del PSR 2007-2013 ovvero del PSR 2014-2020 e non aver ancora interamente restituito l'importo dovuto;
- ☐ il progetto esecutivo è stato approvato con .....(estremi dell'atto di approvazione)
- ☐ che l'importo di €..... relativo all'IVA sui lavori non è recuperabile in alcun modo ai sensi della/e seguente/i base/i giuridica/che (indicare riferimento di legge, di sentenza, di parere di riscontro ad interpello dell'Agenzia delle Entrate o altra base giuridica di riferimento).....
- ☐ che l'importo di €..... relativo all'IVA sulle spese tecniche non è recuperabile in alcun modo ai sensi della/e seguente/i base/i giuridica/che (indicare riferimento di legge, di sentenza, di parere di riscontro ad interpello dell'Agenzia delle Entrate o altra base giuridica di riferimento) .....
- ☐ che l'importo di €..... relativo all'IVA sui lavori è recuperabile;
- ☐ che l'importo di €..... relativo all'IVA sulle spese tecniche è recuperabile;
- ☐ descrizione dettagliata del proprio regime IVA.....

.....

.....

- ☐ che gli interventi selvicolturali sono eseguiti in foresta così come definita dal Reg (UE) 1305/2013 o aree assimilate ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 227/2001;
- ☐ in merito all'estensione delle superfici di trovarsi nelle seguente posizione:
    - o superfici boscate di proprietà pubblica e private con estensione uguale o superiore a 50 ettari e in possesso di un Piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente;
    - o superfici inferiori a 50 ettari e in possesso di idonea progettazione e autorizzazioni secondo le disposizioni previste del Bando della sottomisura e dalla normativa di settore vigente;

- ☐ che la superficie interessata dall'investimento diretto ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali è pari a mq_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ che gli interventi di rinfoltimento/sottopiantagioni/ingegneria naturalistica e di rinaturalizzazione forestale sono effettuati mediante l'utilizzo di specie diverse da quello del sito (nel caso di rinaturalizzazioni di fustaie di conifere) e ricomprese tra quelle indicate nelle Norme tecniche (Alberi e arbusti in Campania);
- ☐ (nel caso dell'azione C) che gli interventi a sviluppo lineare (sentieri, viabilità minore non carrabile) o che per caratteristiche tecniche necessitano di essere realizzate in terreni non boscati (aree di sosta, rifugi, bivacci, torrette di avvistamento) attraversano il bosco per almeno il 50% del loro sviluppo lineare e sono al servizio del bosco stesso.
- ☐ Di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- ☐ Di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Imprese in difficoltà Reg. (UE) n. 702/2014

Il sottoscritto_____, nato a _____ il_____,residente in_____,C.F_____, nella qualità di:

Titolare di Impresa individuale/ente_____

Denominazione_____, con sede _____

oppure

Rappresentante legale della Società/ente_____

Con sede in_____C.F./P.IVA_____

Iscritta alla CCIAA di _____ con il n_____,

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)_____,

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 – Misura 8 – Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" ". Regime di aiuto di Stato **esentato SA.44906** ai sensi del Regolamento (UE) n. 702 / 2014 – bando emanato con decreto n. _____ del _____/___/___ e s.m.i. BURC_____

Consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445

DICHIARA

- che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver preso atto dell'allegata informativa "Definizione di impresa in difficoltà" di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 702 del 25/06/2014;

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente fino alla completa realizzazione dell'operazione oggetto di aiuto.

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:
- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è la Regione Campania;
- responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs.196/2003.

Luogo e data

Firma per esteso del legale rappresentante e timbro dell'impresa

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

☐ sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto *(indicare in stampatello il nome del dipendente)*_____

☐ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

Informativa- *Definizione di impresa in difficoltà- Art 2- punto 14- del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014*

Un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

- il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
- il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Firma per esteso del legale
rappresentante e timbro dell'impresa

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 – Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"
Dichiarazione concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea - Reg. (UE) n. 702/2014.

N. domanda _____

Il sottoscritto_____, nato a _____
il_____,residente in _____,C.F_____, nella qualità di:
Titolare di Impresa individuale/ente_____
Denominazione_____, con sede _____
oppure
Rappresentante legale della Società/ente_____
Con sede in_____ _____C.F./P.IVA_____
Iscritta alla CCIAA di _____ con il n°_____ ___,
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)_____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 – Bando Misura 8 – Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" . Regime di aiuto di Stato esentato SA.44906 ai sensi del Regolamento (UE) n. 702 / 2014 – bando emanato con decreto n. _____ del ___/___/___ e s.m.i. BURC_____

Consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445

DICHIARA
(barrare una delle due caselle)

☐ di non aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente Decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune (cfr allegato e link http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero--aiuti---illegali).

Oppure

☐ di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune (cfr allegato e link http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero--aiuti---illegali).

☐ e di aver restituito mediante[1] _____ la somma di euro _____ comprensiva degli interessi relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea o di averlo depositato in un conto corrente bloccato.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati sopra riportati, sia in forma cartacea che informatica, ai soli fini del procedimento di cui trattasi presentata nel rispetto delle prescrizioni del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive norme integrative ed attuative.

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:
- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è la Regione Campania;
- responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs.196/2003.

Luogo e data .....

nome e cognome
(firma) (Timbro)

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

☐ sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

*(indicare in stampatello il nome del dipendente)*_____

☐ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

[1] Mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (ad. es. modello F24, cartella di pagamento, ecc..)

Allegato 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Artt. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000

(soggetti pubblici)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di legale rappresentante/mandatario capolfila del beneficiario/i denominato/i _____

con sede legale in _____, partita IVA _____ Telefono _____

e-mail _____ PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

□ che (ovvero che il soggetto rappresentato) non è stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura 227 del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso.

□ che (ovvero che il soggetto rappresentato) non è stato oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito del PSR 2007-2013 ovvero del PSR 2014-2020 e non aver ancora interamente restituito l'importo dovuto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ che l'intervento è stato inserito nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (estremi dell'atto di approvazione ……..)
- ☐ il responsabile unico del procedimento è …….....

(estremi dell'atto di nomina ……..)

- ☐ il progetto esecutivo è stato approvato con ….....(estremi dell'atto di approvazione)
- ☐ il codice CUP del progetto è ….....
- ☐ che l'importo di €..... relativo all'IVA sui lavori non è recuperabile in alcun modo ai sensi della/e seguente/i base/i giuridica/che (indicare riferimento di legge, di sentenza, di parere di riscontro ad interpello dell'Agenzia delle Entrate o altra base giuridica di riferimento).....
- ☐ che l'importo di €..... relativo all'IVA sulle spese tecniche non è recuperabile in alcun modo ai sensi della/e seguente/i base/i giuridica/che (indicare riferimento di legge, di sentenza, di parere di riscontro ad interpello dell'Agenzia delle Entrate o altra base giuridica di riferimento).....
- ☐ che l'importo di €..... relativo all'IVA sui lavori è recuperabile;
- ☐ che l'importo di €..... relativo all'IVA sulle spese tecniche è recuperabile;
- ☐ (nel caso di finanziamento per la stesura/aggiornamento di Piani di Gestione Forestali e/o strumenti equivalenti) non non aver goduto di un precedente finanziamento pubblico per il quale non è stato mai redatto ed approvato il relativo piano di gestione forestale e/o mai restituite le somme percepite;
- ☐ che gli interventi selvicolturali sono eseguiti in foresta così come definita dal Reg (UE) 1305/2013 o aree assimilate ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 227/2001;
- ☐ in merito all'estensione delle superfici di trovarsi nelle seguente posizione:
  - o superfici boscate di proprietà pubblica e in possesso di un Piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente vigente;
  - o superfici boscate di proprietà pubblica e in possesso di un Piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente in regime di proroga (ai sensi della LR 5/2013 art. 1 comma 111) dal 2014,
  - o superfici boscate di proprietà pubblica e in possesso di un Piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente in regime di proroga (ai sensi della LR 5/2013 art. 1 comma 111) prima del 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ che la superficie interessata dall'investimento diretto ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali è pari a mq_____;
- ☐ che gli interventi di rinfoltimento/sottopiantagioni/ingegneria naturalistica e di rinaturalizzazione forestale sono effettuati mediante l'utilizzo di specie diverse da quello del sito (nel caso di rinaturalizzazioni di fustaie di conifere) e ricomprese tra quelle indicate nelle Norme tecniche (Alberi e arbusti in Campania);
- ☐ (nel caso dell'azione C) che gli interventi a sviluppo lineare (sentieri, viabilità minore non carrabile) o che per caratteristiche tecniche necessitano di essere realizzate in terreni non boscati (aree di sosta, rifugi, bivacci, torrette di avvistamento) attraversano il bosco per almeno il 50% del loro sviluppo lineare e sono al servizio del bosco stesso.
- ☐ Di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- ☐ Di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"
Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione dell'intervento.

Numero di domanda _____

Il/i sottoscritto/i:
1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____,

- ☐ proprietario per _____%;
- ☐ coniuge in comunione legale;

del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub_____;

2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____,

- ☐ proprietario per _____%;
- ☐ coniuge in comunione legale;

del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub_____;

3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____,

- ☐ proprietario per _____%;
- ☐ coniuge in comunione legale;

del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" del PSR 2014-2020 della Regione Campania;

- di condividere l'intervento che il richiedente intende realizzare sul terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub___; di cui risulta comproprietario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'intervento;

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

_____

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'intervento.

Numero di domanda _____

Il/i sottoscritto/i:
1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____, proprietario per _____% del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub_____;

2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____, proprietario per _____% del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub_____;

3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____, proprietario per _____% del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 8 – Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" del PSR 2014-2020 della Regione Campania;

- di condividere l'intervento che il richiedente intende realizzare sul terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub___; di cui risulta affittuario / usufruttuario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'intervento.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

_____

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio.
(Modello per Ditta individuale)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),
in qualità di titolare dell'impresa individuale _____, con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____),
partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di …….. per le seguenti attività …… e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
   - numero di iscrizione ……
   - data di iscrizione ……..
   - durata della ditta/data termine ……
   - forma giuridica ……
   - codice fiscale…… Partita IVA ……
   - codice attività: ……
   - categoria: ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
3) che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
4) l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della
- □ altro soggetto tenuto alla dichiarazione di cui all'art. 85 del D. lgs. n. 159/2011

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

ai sensi del D. lgs. n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio. (Modello per società).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),
in qualità di rappresentante legale della _____,
con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____),
partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____ PEC_____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di …….. per le seguenti attività …… e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
   - numero di iscrizione ……
   - data di iscrizione ……..
   - durata della ditta/data termine ……
   - forma giuridica ……
   - codice fiscale…… Partita IVA ……
   - codice attività: ……
   - categoria: ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) che, ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti *(indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza):*

_____

_____

_____ _____

_____

_____ _____

3) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
4) che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
5) che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

Oggetto: Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"

N. di domanda _____

Dichiarazione sostitutiva del tecnico progettista
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____
residente in _____ Prov. ____ indirizzo
_____ CAP _____ C.F. _____ Partita IVA _____ iscritto/a
all'albo dei _____ al n° _____ in qualità di progettista dell'intervento
presentato da _____ C.F./partita IVA _____ con sede legale in
_____, Telefono _____
e-mail _____ PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)

❒ che il terreno oggetto dell'intervento è qualificato come foresta/bosco così come definita/o dal Reg (UE) 1305/2013 o aree assimilate ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 227/2001 ;
❒ che il terreno oggetto dell'intervento è riportato nello strumento urbanistico del comune di _____ con la seguente destinazione _____;

❒ che l'intervento da realizzare è conforme agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati;
❒ che il progetto è conforme al Piano di Gestione forestale
  ☐ vigente;
  ☐ in regime di proroga ai sensi dell'art. 1 comma 111 della L.R. 5/2013
❒ che il progetto è esecutivo/cantierabile perchè sono state acquisite tutte le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, le valutazioni, i permessi ed atti di assenso comunque denominati per l'esecuzione delle opere progettate, in particolare:

➢ in merito all'autorizzazione/permesso per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'intervento:

  ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione/permesso per la seguente motivazione _____;

  ovvero
  ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione/permesso del Comune di _____, in data _____ n._____

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in merito all'Autorizzazione paesaggistica di cui all'art 146 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42,

  ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

  ovvero
  ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione _____, n._____ del _____ emessa da_____

- in merito all'autorizzazione dell'ente delegato relativa al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30/12/23 n° 3267,

  ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione per la seguente motivazione _____;

  ovvero
  ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione emessa dal _____, in data _____ n. _____;

- in merito al Parere dell'Autorità di bacino con dichiarazione espressa che l'intervento proposto non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata,

  ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto parere per la seguente motivazione _____;

  ovvero
  ❒ che è stato acquisito il parere emesso dall' dell'Autorità di bacino _____, in data _____ n. _____;

- in merito al nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. 25. 07.1904, n.523 emesso dal Genio Civile:

  ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

  ovvero
  ❒ che è stato acquisito il nulla osta idraulico emesso dal Genio Civile di _____, in data _____ n. _____;

- in merito alla autorizzazione del consorzio di bonifica competente per territorio:

  ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione per la seguente motivazione _____;

  ovvero
  ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione emessa dal Consorzio di bonifica _____, in data _____ n. _____;

- in merito all'atto amministrativo (Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 e ss.mm.ii) relativo alla valutazione d'incidenza (VI):

  ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____; (nel caso ricorrano le

fattispecie di cui all'art.3 comma 1 del Regolamento Regionale n.1/2010, allegare apposita dichiarazione)

ovvero

❒ che è stato acquisito il provvedimento emesso dalla U.O.D. "Valutazioni Ambientali" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania in data _____ n. _____;

➢ in merito al giudizio di compatibilità ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Parte Seconda):

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto giudizio per la seguente motivazione _____ (nel caso ricorrano le fattispecie di cui all'allegato C del Regolamento Regionale n.2 /2010, allegare apposita dichiarazione)

ovvero

❒ che è stato acquisito il giudizio di compatibilità emesso dalla U.O.D. "Valutazioni Ambientali" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, in data _____ n. _____;

➢ in merito alla compatibilità degli interventi con la pianificazione forestale vigente (L. R. 11/96) verificata dalla U.O.D. "Foreste" della Regione Campania:

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto parere di compatibilità per la seguente motivazione _____;

ovvero

❒ che è stato acquisito il parere emesso dalla U.O.D. "Foreste" della Regione Campania in data _____, n°_____;

➢ in merito al nulla-osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, in tema di aree naturali protette:

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto nulla osta, per la seguente motivazione _____;

ovvero

❒ che è stato acquisito il nulla osta rilasciato dal _____ in data _____ n° _____;

➢ (per l'intervento D.1) in merito alla nota della competente UOD regionale che definisce conforme il piano di lavoro ed il preventivo di spesa che sarà oggetto dell'istanza di finanziamento stessa al disposto della L.R. 11/96.

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto parere di conformità per la seguente motivazione _____;

❒ ovvero che è stato acquisito il parere emesso dalla U.O.D. "Foreste" della Regione Campania in data _____, n°_____;

➢ che sono state acquisite le seguenti ulteriori autorizzazioni, concessioni, nulla osta pareri, valutazioni, permessi ed atti di assenso:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❒ (tipo documento) _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;
- ❒ (tipo documento) _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;
- ❒ (tipo documento) _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;

ovvero

- ❒ che per l'esecuzione dell'intervento non sono necessarie ulteriori autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, valutazioni, permessi ed atti d'assenso comunque denominati;

- ❒ la rispondenza del progetto ai pareri vincolanti acquisiti;
- ❒ la conformità del progetto allo stato di fatto dei rilievi e delle misurazioni effettuate;
- ❒ l'esattezza dei dati riportati nella relazione tecnica, nella relazione illustrativa generale e negli elaborati progettuali presentati;
- ❒ (per gli interventi selvicolturali) ha provveduto alla prevista designazione dei candidati, consistente nella individuazione e segnatura delle piante da abbattere/rilasciare, tenendo conto delle particolari finalità ed obiettivi degli interventi di miglioramento rispetto ad una ordinaria utilizzazione boschiva;
- ❒ nel caso di rinfoltimenti/ sotto-piantagioni/ interventi di ingegneria naturalistica le specie utilizzate sono state celte tra quelle indicate nell' allegato 1 "Norme Tecniche" (Alberi e arbusti della Campania) mentre nella scelta delle specie da valorizzare e/o che favoriscono la conservazione e lo sviluppo della biodiversità si è fatto riferimento alle specie elencate nello stesso allegato (Piante sporadiche);
- ❒ che l'intervento progettato non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata e non pregiudica la stabilità dell'area in relazione alla costituzione del sottosuolo, alla natura ed alle caratteristiche del suolo;
- ❒ che l'intervento è compatibile con gli obiettivi di gestione del sito Natura 2000 _____ e conforme alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii. "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" ed inoltre compatibile con le "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione campania" approvate con DDR n°51/2016

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n.10

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"
Soggetto richiedente: ……

Soggetto richiedente: ……
CUP /CIG ……..
Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____
beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato ,

DICHIARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____
  IBAN: _____

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il contocorrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

- Timbro e firma
- _____
-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 11

Oggetto: Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione di impegno

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ persona fisica
- ❑ titolare dell'impresa individuale
- ❑ legale rappresentante della

_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

□ legale rappresentante dell'Ente

_____

SI IMPEGNA

a non distogliere l'impianto finanziato per il periodo di stabilità degli investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi previsto dall'art. 71, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 è fissato in 5 anni dal pagamento finale al beneficiario di cui al paragrafo 16.1 "Stabilità delle operazioni" delle Disposizioni Generali e a rispettare gli obblighi previsti dalla misura.
In particolare:

- a realizzare gli investimenti una sola volta sul medesimo sito e per le medesime finalità nell'arco del periodo di programmazione e/o durante l'attuazione del Piano di Gestione Forestale;
- a non richiedere/ottenere, nel caso di ammissione a contributo della domanda di sostegno, altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il presento bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- a dare comunicazione, tempestivamente e per iscritto, di eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
- a comunicare, al massimo entro 90 giorni, qualunque variazione nel possesso dei terreni oggetto dell'intervento;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- custodire i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti, secondo quanto disposto al par.16.3.7 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
- a non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie oggetto di investimento ed accertata in sede di verifica finale;
- a gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dalla competente U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale in sede di accertamento finale;
- a effettuare le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione;
- per l'azione (c) ad assicurare, per un periodo minimo di 60 mesi, che gli interventi finalizzati alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive dovranno essere liberamente accessibili e al servizio dei cittadini gratuitamente, indicando in progetto le modalità di fruizione;
- (per gli interventi selvicolturali) a far eseguire sempre, da un tecnico abilitato e iscritto ad Albo professionale, nei limiti delle competenze allo stesso attribuite dalla normativa vigente, la prevista designazione dei candidati. La designazione dei candidati è una operazione consistente nella individuazione e segnatura delle piante da abbattere/rilasciare, realizzata per tenere conto delle particolari finalità ed obiettivi degli interventi di miglioramento rispetto ad una ordinaria utilizzazione boschiva;
- (per gli interventi selvicolturali eseguiti da enti pubblici su superfici forestali pubbliche) ad osservare , nell'esecuzione degli interventi selvicolturali, le disposizioni di cui all'art.10 Allegato B della L.R. 11/96 (in merito alla modalità di vendita dei lotti boschivi e all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive).
- a garantire in tutti gli investimenti che prevedono la piantumazione di specie arboree, l'uso di materiale vegetale di propagazione conforme al D.lgs. 386/2003 di attuazione della Direttiva 1999/105/CE "relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di

fonte: http://burc.regione.campania.it

moltiplicazione" ed al D.lgs. 214/2005, e ss.mm.ii., di attuazione della Direttiva 2002/89/CE "concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e l'uso esclusivo di specie autoctone;

- a non apportare, con il sostegno nell'ambito del presente intervento, aumento sostanziale del valore del bene oggetto dell'investimento o un ritorno economico per i proprietari e gestori dei boschi ma è finalizzato all'aumento del valore ambientale, della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e della pubblica utilità degli ecosistemi forestali;
- a garantire, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di variare l'assetto proprietario ovvero cessare l'attività per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal saldo finale, salvo ulteriori obblighi di legge specifici;
- a mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/interventi nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/prorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- a rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dalla normativa comunitaria e dalle Disposizioni;
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità;

INOLTRE DICHIARA

- di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dall'applicazione del regime di condizionalità, su tutte le superfici agricole aziendali, definiti dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali;
- di essere consapevole che il mancato rispetto dei Criteri Obbligatori di Gestione e degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientale determina la riduzione/esclusione dai pagamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 12

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Artt. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"

Soggetto richiedente: ……

Comunicazione di avvio dell'intervento.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ persona fisica
- ❑ titolare dell'impresa individuale
- ❑ legale rappresentante della

_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____

e-mail _____ PEC _____

□ legale rappresentante dell'Ente _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Progetto ammesso a finanziamento, in data ……., (concessione n. ……) come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 13

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Artt. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"

Soggetto richiedente: ……

Comunicazione di conclusione dell'intervento.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ persona fisica
- ❑ titolare dell'impresa individuale
- ❑ legale rappresentante della

_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

□ legale rappresentante dell'Ente _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

di aver concluso l'intervento di cui al _____ (indicare estremi del provvedimento di concessione), così come previsto dal Progetto ammesso a finanziamento _____ (indicare l'eventuale provvedimento di concessione della proroga), in data ……., come si evince dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

data dell'ultima quietanza presentata nella rendicontazione e allegata alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO

Misura 16: Cooperazione (art. 35)

Sottomisura 16.3: Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo

Tipologia di intervento 16.3.1: Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 2

2. OBIETTIVI E FINALITA' 2

3. AMBITO TERRITORIALE 3

4. DOTAZIONE FINANZIARIA 3

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 3

6. BENEFICIARI 3

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' 4

8. SPESE AMMISSIBILI 7

10 . IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 12

11. CRITERI DI SELEZIONE 12

12 .PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 15

13 . PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 18

14.MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 23

15.PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 24

16. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI 24

17. CONTROLLI 25

18. RIDUZIONE E SANZIONI 26

19. MODALITA' DI RICORSO 27

20.INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 27

ALLEGATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Reg. UE 1305/2013 articolo 35 , paragrafo 2 lett.c);
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione;
- Regolamento di esecuzione n. 808/2014 della Commissione;
- LR n.15/2008 "Disciplina per l'attività di agriturismo" e suo regolamento attuativo.
- LR n. 5/2001 "Disciplina delle attività di B&B".
- LR n. 17/2001 "Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere"
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e108 del trattato sul finanziamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
- Disposizioni Attuative Generali del PSR Campania 2014-2020 per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, approvate con DDR n.6 del 09/06/2017.

2. OBIETTIVI E FINALITA'

La descrizione del contesto e l'analisi SWOT hanno evidenziato che la debolezza strutturale del settore agricolo della Regione Campania non consente di assicurare un livello occupazionale e di reddito in agricoltura paragonabile a quello di altri settori (W8 e W11). Non mancano strutture operanti nel comparto del turismo rurale, tuttavia l'offerta si presenta appiattita su servizi di base (in particolare: ristorazione) e, soprattutto, in modo frammentato, non integrato (W9). Ne consegue una debolezza sistemica dell'offerta territoriale che non riesce ad intercettare le opportunità legate allo sviluppo di settori contigui né, in base ad una visione più ampia, di rete tanto meno ad integrare e valorizzare in modo coordinato l'enorme ricchezza rappresentata da risorse ambientali e paesaggistiche e da borghi rurali di pregio. La tipologia di intervento risponde ai Fabbisogni F04, F14 rientra nella Focus Area 6a: essa incentiva attività per lo sviluppo di associazioni di operatori del turismo rurale finalizzate al miglioramento ed alla specializzazione del prodotto/servizio offerto nonché alla loro promozione e commercializzazione. In particolare, la tipologia di intervento intende favorire la cooperazione tra operatori del turismo rurale nell'ambito della specializzazione del servizio offerto e la realizzazione di iniziative collettive di promozione /commercializzazione per poter avere economie di scala ed aggredire mercati che le singole imprese non potrebbero raggiungere. In altri termini si intende perseguire l'obbiettivo di far condividere strutture e servizi dei singoli associati per poter

fonte: http://burc.regione.campania.it

accedere a mercati più vasti, per superare disagi strutturali grazie ad una offerta più strutturata sia dal punto dimensionale che manageriale.

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia d'intervento si applica sull' intero territorio della Regione Campania.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per il bando della presente misura è pari ad € 2.000.000,00.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La presente sotto tipologia prevede i seguenti interventi:

A. Costituzione dell'associazione;

B. Studi e analisi finalizzati al progetto da presentare;

C. Dettaglio delle azioni di marketing e/o programma di partecipazione ad eventi nazionali ed esteri;

D. Dettaglio dei costi di gestione che l'associazione deve sostenere per le attività gestite dal personale individuato nel progetto e per la durata dello stesso.

6. BENEFICIARI

Il soggetto che può presentare una domanda di sostegno per la presente tipologia d'intervento è una Associazione composta da almeno cinque microimprese, così come definite a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, operanti nel comparto del turismo rurale.

L'associazione deve assumere una delle seguenti configurazioni:

- Associazione riconosciuta (soggetto con personalità giuridica);
- Associazione non riconosciuta (soggetto con personalità giuridica)
- Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo ed altre forme prive di autonoma soggettività fiscale.

Per le associazioni -soggetto con personalità giuridica- queste devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Per quelle prive di autonoma soggettività fiscale possono non essere già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per il beneficiario o per il progetto determina l'inammissibilità della domanda di aiuto.

7.1 Requisiti del soggetto richiedente

L'associazione deve essere composta da almeno 5 microimprese operanti nel comparto del turismo rurale (operatori agrituristici, imprenditori della ricezione extra-alberghiera, imprenditori della ristorazione rurale)

Le microimprese che il presente bando prende in considerazione devono avere meno di 10 dipendenti e un fatturato (quantità di denaro ricavato in un periodo specifico) o bilancio(un prospetto delle attività e delle passività di una società) annuo inferiore i 2 milioni di euro.

Nel caso di associazioni temporanee di impresa o altre forme prive di autonoma soggettività fiscale, è ammessa la partecipazione di soggetti non ancora formalmente costituiti ma che tuttavia assumano l'impegno a costituirsi prima del decreto di concessione. Tra le aziende che si associano deve essere individuato un "Soggetto Capofila" al quale i soggetti partner devono conferire, con atto unico, l'accordo di partenariato, mandato collettivo speciale con potere di rappresentanza.

In particolare, il Soggetto Capofila:

- ha funzione di coordinamento e di cura nella predisposizione dell'Accordo di Partenariato, si occupa dell'insieme delle adesioni dei soggetti partecipanti all'Accordo;
- presenta la domanda di sostegno di pagamento ed eventuali domande di variazioni del Piano di Attività, incluse quelle relative al piano finanziario in nome e per conto del partenariato;
- cura i rapporti con l'Amministrazione regionale per le diverse fasi di attuazione e sorveglianza del Piano di Attività;
- attua tutte le iniziative descritte nel Piano di Attività, entro i tempi previsti dal cronoprogramma, curando tutti gli aspetti inerenti la rendicontazione delle spese sostenute;
- garantisce il coordinamento complessivo del Piano di Attività facendo in modo che i partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione del Piano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rappresenta tutti i partner del Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del PSR e dell'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;

Le imprese al momento della presentazione della domanda devono:

1. se operatori agrituristici, seguire le vigenti normative per le attività di agriturismo (LR n.15/2008);
2. se imprenditori della ricezione extra-alberghiera, operare ai sensi delle norme regionali vigenti (LR n. 5 e n.17 del 2001);
3. se imprenditori della ristorazione rurale, avere il codice di attività 56.10.11.

Inoltre, il richiedente al momento della domanda di sostegno e per tutta la durata dell'intervento e dell'impegno, deve possedere le seguenti condizioni minime di affidabilità:

1) non avere subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

2) (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;

3) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

4) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;

5) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

I soggetti tenuti al rispetto di tali condizioni, sono indicati nei modelli di dichiarazione sostitutiva allegati ai bandi attuativi.

Ulteriore condizione di affidabilità, è quella di non essere stato negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in

fonte: http://burc.regione.campania.it

corso un contenzioso.

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

In caso di raggruppamenti non ancora costituiti, a prescindere dalla forma dagli stessi prescelta per la successiva costituzione, i requisiti minimi di affidabilità devono sussistere in capo a tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

Saranno, pertanto, gli stessi, direttamente o, trattandosi di persone giuridiche, attraverso i propri rappresentanti legali, a rendere le dovute dichiarazioni.

Altro requisito del richiedente è rappresentato dalla corretta tenuta del "fascicolo aziendale" (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 co 3), che dovrà essere aperto/aggiornato/validato da tutti i soggetti del partenariato, ai fini della presentazione della Domanda di Sostegno e/o Pagamento, secondo le modalità indicate nei paragrafi 8.1.1 e 8.1.2. delle Disposizioni Generali. Per i soggetti diversi dagli agricoltori, viene costituito un fascicolo semplificato, il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni anagrafiche e, ove pertinenti ai procedimenti attivati.

Con riferimento al soggetto capofila, di partenariati costituiti/costituendi, è necessario che questi provveda attraverso il CAA ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale" tutti i soggetti appartenenti al partenariato, secondo le modalità indicate nel paragrafo 21.1.1. delle Disposizioni Generali.

7.2 Requisiti del progetto

I beneficiari devono presentare un progetto dettagliato che contenga le seguenti informazioni:

- elenco delle microimprese coinvolte distinte per tipologia, per ruolo e per caratteristiche principali, il tutto normato da un Regolamento interno dell'Associazione costituita o da costituire, inoltre nel caso di associazione non costituita, deve essere presentato un Atto di Impegno a costituirsi, con tutte le caratteristiche e i ruoli previsti;
- analisi del contesto territoriale;
- descrizione delle attività , dei risultati attesi e della tempistica di realizzazione;
- descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività;
- descrizione delle eventuali attività di formazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili le spese immateriali riconducibili alle seguenti voci di costo:

- costituzione dell'associazione, allo scopo di realizzare le finalità dell'operazione;predisposizione del progetto (studi, analisi, indagini sul territorio);esercizio dell'Associazione, per la durata funzionale di svolgimento del progetto (missioni e rimborsi spese per trasferte);attività finalizzate all'organizzazione e alla partecipazione ad eventi fieristici, radiofonici e televisivi; azioni di marketing e di promozione della propria offerta turistica.

Nel dettaglio, le spese di:

- Onorari di consulenti e collaboratori esterni relativi all'analisi dei fabbisogni, predisposizione di studi di fattibilità, di indagini di marketing e spese di progettazione;
- Spese amministrative e legali per la costituzione dell'Associazione;
- Spese relative alla tenuta di conto corrente dedicato.

rientrano tra le spese generali di Progetto, pertanto, sono ammissibili nella misura massima del 5% (rif. paragrafo 12.4.3 delle Disposizioni Generali) della spesa complessiva ammessa regolarmente documentata e solo se strettamente commisurata alla portata e connessa alla finalità del progetto.

8.1 Investimenti immateriali

Per quanto concerne gli investimenti immateriali (ricerche di mercato, brevetti, studi, consulenze, ecc.), al fine di poter effettuare la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano acquisite tre offerte di preventivo prodotte da ditte in concorrenza.

Le suddette 3 offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna) e sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione.

Ove non sia possibile disporre di 3 offerte di preventivo, nella relazione tecnica preliminare deve essere attestata l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, dopo aver effettuato un'accurata indagine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

mercato.

Per valutare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario/giornaliero dei consulenti da utilizzare, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate a livello regionale o nazionale.

Inoltre, al fine di effettuare un'adeguata valutazione del lavoro da eseguire, il beneficiario deve presentare una disaggregazione per voce di costo delle attività da eseguire, la descrizione delle modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere e delle risorse da impegnare nelle fasi in cui è articolato il lavoro.

Sono escluse dalla precedente procedura le spese generali relative ad onorari di professionisti e/o consulenti, studi di fattibilità finalizzati alla redazione del progetto, che di norma sono valutate in sede di verifica a consuntivo.

L'ammissibilità della spesa relativa a ciascun bene o servizio acquistato deve essere valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati nell'intervento da intraprendere; solo nel caso in cui tale bene o servizio risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi le spese relative potranno essere giudicate ammissibili.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è dunque necessario che:

- risulti riferibile a un intervento dichiarato ammissibile secondo la normativa di riferimento;
- rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento.

Una spesa per essere ammissibile deve:

- essere imputabile ad un intervento finanziato; vi deve essere una diretta relazione tra spese sostenute, investimenti realizzati ed obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere commisurata rispetto all'azione ammessa e comportare costi congrui e ragionevoli in raffronto alle caratteristiche e alla dimensione del progetto.

Per congruità e ragionevolezza dei costi si intende:

- la conformità ai sistemi di computazione estimativa riconosciuti (prezzari, bollettini

prezzi, listini, ecc.);
- l'attendibilità del raffronto fra le diverse offerte comparabili;
- il corretto rapporto del valore in comparazione alle necessità progettuali ed aziendali.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente, totalmente e definitivamente sostenute dal beneficiario finale.

Queste devono corrispondere a "pagamenti effettuati ed effettivamente sostenuti dal beneficiario", comprovati da fatture e relativi giustificativi di pagamento intestati al beneficiario.

Ove non sia possibile presentare le fatture, i pagamenti devono essere giustificati da documenti contabili quali computi metrici consuntivi, modelli di pagamento (es. F24) e ogni altro documento avente forza probante equivalente emesso nel caso in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione della fattura.

Il pagamento deve essere effettuato da un conto intestato al beneficiario.

Per giustificativo di pagamento si intende il documento, intestato al beneficiario, che dimostra l'avvenuto pagamento del documento di spesa; la sua data è compatibile con il periodo di eleggibilità delle spese, definita nel Contratto per l'assegnazione del contributo.

Il documento che dimostra il pagamento rappresenta la "quietanza" del documento di spesa. Qualora il pagamento di un singolo documento di spesa sia effettuato con diversi mezzi, per ciascuno di essi deve essere presentato il giustificativo di pagamento corrispondente fino a concorrere interamente all'importo del documento di spesa.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato:

I. Produce ciascun documento di spesa fornito di:
   - intestazione al beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- descrizione dell'oggetto della spesa;
- importo della spesa con distinzione dell' IVA;
- data di emissione;
- dati fiscali di chi lo ha emesso;

II. Produce i giustificativi delle seguenti modalità di pagamento (uniche ammesse):

A) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo e tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:

- il numero proprio di identificazione;
- la data di emissione;
- la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n. ..., fattura n. ..., del ..., della ditta ...;
- i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
- l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza.

Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo).

B) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accettata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio

Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, sottoscritta da parte del legale rappresentante, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo con l'indicazione del tempo dedicato da ciascun soggetto, in termini percentuali, allo svolgimento di tali attività.

Tutti i documenti e i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e ne consenta quindi il controllo. Questo elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i documenti di pagamento.

In nessun caso e ammesso il pagamento in contanti o in natura.
In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quella indicata.

Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività

Sono considerate ammissibili le attività e le spese avviate dal giorno successivo la data di protocollazione della domanda di sostegno. Tale condizione non impegna in alcun modo l'Amministrazione all'ammissibilità della domanda di sostegno. Vanno rispettate, in ogni caso, le norme relative alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Fanno eccezione le spese propedeutiche che possono essere precedente alla ricezione della domanda di aiuto purché connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità;

A tal fine si intende per "inizio/avvio dei lavori del progetto o dell'attività" :

- la data del primo impegno giuridicamente vincolante per impiegare servizi o per qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività.

L'inizio delle attività deve essere così dimostrato:

nel caso di investimenti immateriali necessari alla realizzazione del progetto, il richiedente deve produrre documenti amministrativi (contratti per l'acquisizione dei servizi) nei quali risulti la data di stipula .

10 . IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al **70%** della spesa ammissibile. La restante quota resta a carico del beneficiario.

La spesa massima ammissibile che un beneficiario può presentare per l'intero periodo di programmazione è fissato ad **€ 70.000 (Euro settantamila/00).**

Sarà applicata alla tipologia di intervento il regime di aiuto in «de minimis» ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24/12/2013. Gli aiuti in "de minimis" sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa – 4° comma articolo 3 Reg. (UE) N. 1407/2013".

Per tutte le forme di associazioni previste si rimanda alle disposizioni generali per le dichiarazioni " de minimis" a farsi come da allegate dichiarazioni.

11. CRITERI DI SELEZIONE

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale avviene sulla base dei seguenti criteri:

Principio di selezione 1: Composizione Associazione (Peso 40)

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Competenza dei componenti	Il punteggio è attribuito se tra i componenti eccedenti il numero minimo per la partecipazione alla misura (5) è presente almeno un componente con competenze professionali che permettano una gamma di offerte aggiuntive alla semplice ospitalità in aziende agrituristiche e/o in strutture extra-alberghiere e alla ristorazione comprese tra: Economia aziendale; Economia del turismo; Ingegneria gestionale; Marketing; Scienze turistiche.	25
Esperienza dei componenti in funzione alle finalità dell'associazione	Esperienze possedute in funzione del progetto presentato e/o delle attività previste dal bando (da almeno il 60% dei componenti):	
	esperienza di almeno 10 anni nel mondo della ospitalità/ristorazione/organizzazione di viaggi ed eventi(codice rilevabile dal certificato camerale)	15
	esperienza compresa tra 5 anni e meno di 10 nel mondo della ospitalità/ristorazione/organizzazione di viaggi ed eventi (codice rilevabile dal certificato camerale)	10
	Esperienza minore di 5 anni nel mondo della ospitalità/ristorazione/organizzazione di viaggi ed eventi (codice rilevabile dal certificato camerale)	0

Principio di selezione n 2: Progetto. (Peso 60)

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Il progetto prevede azioni congiunte delle associazioni per la promozione turistica con altre associazioni o con enti e aziende pubbliche di promozione turistica	Il progetto prevede attraverso un contratto con operatori pubblici o privati di promozione turistica, una gamma di servizi completa in aggiunta a quelle semplici della ospitalità e/o ristorazione quali la valorizzazione e conoscenza del territorio	40
Il progetto prevede la partecipazione a fiere o azioni di marketing realizzate all'estero o sul territorio nazionale	Azioni di marketing (comprese le partecipazioni ad eventi sul territorio italiano) rivolte ad una clientela italiana	20
	Azioni di marketing (comprese le partecipazioni ad eventi sul territorio italiano) rivolte ad una clientela estera	10
	Il progetto non prevede azioni di marketing	0

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno è pari a 100.

11.1 Modalità di formazione della graduatoria

È prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguenti modalità:

1. **si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio;**
2. **si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma dei punteggi relativi a ciascun criterio.**

Sono ammesse a finanziamento le sole domande di sostegno che conseguono un **punteggio minimo pari a 51**.

Le domande ammesse verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista nel presente bando.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata con minor importo di investimento complessivo indicato in domanda di sostegno.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno, verificati nel corso dell'istruttoria della domanda di aiuto.

12 .PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Così come previsto al par. 21.2 delle Disposizioni Generali:

- nel caso di partenariati già costituiti, il capofila, nella persona del rappresentante legale, presenta la Domanda di Sostegno in nome e per conto di tutti i partner (c.d. "Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi");
- nel caso di partenariati non ancora costituiti, la Domanda deve essere presentata dal soggetto designato a capofila.

Qualora i soggetti cooperanti volessero costituirsi in una forma associativa dotata di una propria soggettività giuridica la costituzione dovrà avvenire prima della presentazione della Domanda di Sostegno. Quest'ultima sarà presentata dal nuovo soggetto per mezzo dei legali rappresentanti.

La domanda deve essere corredata di tutta la documentazione richiesta dal presente bando al presente paragrafo , comprensiva delle dichiarazioni previste per l'ammissibilità, l'affidabilità e la valutazione.

Saranno dichiarate immediatamente non ricevibili le istanze:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. presentate oltre il termine;
2. sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, prive di sottoscrizione;

Per tutto quanto non espressamente indicato si rinvia al capitolo 9 delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020, "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie".

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale" /anagrafico.

Ai fini della presentazione della Domanda di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- Presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- Presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 06.

Per tutto quanto non espressamente indicato si rinvia al capitolo 9 delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020, "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie.

La documentazione da presentare a pena di inammissibilità della domanda è di seguito riportata:

Domanda di Sostegno – obbligatoria - con allegata la check - list documentale,

1. **Progetto** dell'intervento:

Relazione dettagliata che contenga le seguenti informazioni:

☐elenco delle microimprese coinvolte distinte per tipologia, per ruolo e per caratteristiche principali;

☐analisi del contesto territoriale;

☐descrizione delle attività , dei risultati attesi e della tempistica di realizzazione;

☐descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività legate

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'attuazione del progetto;

2. **Documenti attestanti condizioni di valutazione :**

- Certificati che attestano le componenti professionali richieste per popolare il primo

  punto del principio di selezione 1- composizione dell'associazione;

sono da prendere in considerazione Lauree in Economia aziendale; Economia del turismo; Ingegneria gestionale; Marketing; Scienze turistiche , così come diplomi e corsi di qualificazione (con almeno 200 ore di frequenza)per le stesse materie.

- Certificati che attestino l'esperienza, così come richiesto per popolare il secondo punto del principio di selezione 1- composizione dell'associazione;

sono da pendere in considerazione attestati che provino attività nel mondo del turismo, codici di attività previsti nel camerale che attestino gli anni di attività nei comparti previsti e comunque affini al turismo.

- Atto di impegno che permetta di popolare il primo punto del principio di selezione 2- progetto.

Per quanto concerne gli investimenti immateriali (ricerche di mercato, brevetti, studi, consulenze, partecipazione ad eventi, azioni di marketing), tre offerte di preventivo prodotte da ditte in concorrenza. Le suddette 3 offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna) e sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione.

Ove non sia possibile disporre di 3 offerte di preventivo, nella relazione tecnica preliminare deve essere attestata l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato.

Per valutare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario/giornaliero dei consulenti da utilizzare, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate a livello regionale o nazionale.

Inoltre, al fine di effettuare un'adeguata valutazione del lavoro da eseguire, il beneficiario deve presentare una disaggregazione per voce di costo delle attività da eseguire, la

descrizione delle modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere e delle risorse da impegnare nelle fasi in cui è articolato il lavoro.

Crono-programma degli investimenti e modalità di erogazione del contributo (SAL- Saldo)

Lista di eventuali altri documenti presentati e/o dichiarazioni, sottoscritta dal beneficiario:

Inoltre:

In caso di partenariato già costituito, l'atto costitutivo e il mandato speciale con rappresentanza conferitogli, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e di quanto ulteriormente precisato nel presente bando con allegata copia di documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;

In caso di partenariato costituendo, la dichiarazione congiunta di impegno a costituirsi nella forma di ATI / ATS e conferimento del mandato speciale con poteri di rappresentanza al soggetto designato quale capofila, in caso di ammissione a finanziamento, (allegato 1) con copia dei documenti di identità in corso di validità di tutti i legali rappresentanti dei soggetti appartenenti al costituendo partenariato. Al capofila, inoltre, deve essere conferito mandato a presentare la Domanda.

L'atto di costituzione del soggetto e il mandato speciale con rappresentanza conferito al capofila deve essere presentato entro 15 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo.

In caso di forma associativa dotata di una propria soggettività giuridica, Delibera del competente organo statutario nel quale:

- autorizza il Legale Rappresentante a chiedere e riscuotere il contributo;
- approva il Piano delle Attività con la relativa previsione di spesa e il correlato piano finanziario;
- assume l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico, unitamente alla eventuale quota eccedente il massimale di spesa previsto.

.

13 . PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA, dei professionisti abilitati o delle competenti Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali come meglio specificato al Par. 9 delle

Disposizioni Generali.

La presentazione della Domanda di pagamento con procedura di "Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi" prevede:

nel caso di ATI / ATS, deve essere presentata dal soggetto capofila del partenariato in nome e per conto di tutti i partner, sulla base del mandato speciale con rappresentanza a lui conferito. Il capofila, pertanto, assume il ruolo di referente dell'amministrazione per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, nonché di soggetto che percepisce le erogazioni del contributo da parte dell'OP AgEA, di cui è tenuto a ripartire gli importi tra i partner.

nel caso in cui il partenariato sia costituito in una forma giuridica dotata di autonoma soggettività, la Domanda di Pagamento è presentata da tale soggetto attraverso i propri organi rappresentativi.

E' possibile presentare richieste di liquidazione dell'aiuto corrispondenti alle attività parzialmente eseguiti.

Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere **richiesto massimo due volte.**

Il SAL deve rappresentare almeno il 30% del contributo richiesto. E' possibile erogare acconti fino a 90% dell'importo dell'aiuto totale concesso.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento.

E' possibile portare a rendiconto solo spese riferite a fatture totalmente pagate anche se riferite ad acconti sui beni o servizi.

Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione, organizzata e trasmessa con le modalità precisate dalle Disposizioni Attuative Generali in modalità digitale:

- relazione con indicazione delle spese sostenute, delle attività realizzate, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni comunque previste firmata da un tecnico abilitato;
- copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento per le spese sostenute;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;

- dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese fornitrici dei servizi, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:
risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra l'epoca di protocollazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL; fanno eccezione le spese previste al capitolo 8.
Spese ammissibili come di seguito riportate:
☐ per la predisposizione del progetto (studi, analisi, indagini sul territorio);

- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari emessi a valere sul conto corrente bancario dedicato e appaiono disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori avranno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi:
Le fatture dovranno:

a) riportare il CUP assegnato all'iniziativa;
b) riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
c) risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi -che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati;
d) risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di aiuto.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell' 'IVA che, tuttavia, può rimanere esclusa dalla spesa finanziabile.

Domanda di pagamento a saldo

Entro il termine indicato nel decreto di concessione, ovvero entro le scadenze fissate da

eventuali provvedimenti di proroga, andranno richiesti agli attuatori con le modalità indicate dalle disposizioni generali:

- l'accertamento sopralluogo per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato
- l'esplicito pagamento delle somme ritenute spettanti a saldo del contributo concesso.

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita nel documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

La richiesta di pagamento del saldo deve essere accompagnata dalla seguente documentazione organizzata e trasmessa con le modalità precisate dalla Disposizione Attuative Generali in modalità digitale:

- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi proposti, firmata da un tecnico abilitato;
- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese fornitrici dei servizi, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società);

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare terrà conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.

Indipendentemente dalle verifiche e dallo svolgimento dei controlli – che comunque andranno espletati entro 30 giorni- potranno essere considerate esclusivamente le sole spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano di miglioramento, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- risulteranno sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la protocollazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti; in tal senso spese sostenute successivamente il termine

fonte: http://burc.regione.campania.it

ultimo concesso per la realizzazione del progetto e la data di richiesta del pagamento non verranno prese in considerazione; fanno eccezione le spese previste al capitolo 8. Spese ammissibili come di seguito riportate: ☐ per la predisposizione del progetto (studi, analisi, indagini sul territorio);

- saranno attestate da bonifici bancari o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, ed alle prestazioni ricevute;
- risulteranno comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori avranno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Nella causale dei bonifici dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.

Le fatture dovranno:

e) riportare il CUP assegnato all'iniziativa;

f) riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;

g) risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi - che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati;

h) risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di aiuto.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, può rimanere esclusa dalla spesa finanziabile.

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere anche con sopralluogo e con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati:

Sono riconosciute le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'attuazione e/o progettazione degli interventi se la spesa sia stata effettivamente sostenuta dal beneficiario. Le suddette prestazioni, laddove previsto da disposizioni legislative, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza. In questo caso, le relative spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo se è riscontrata la corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione di timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi ha emesso la fattura relativa alla prestazione stessa ovvero, tali spese saranno ritenute ammissibili al finanziamento ove sia riscontrato un collegamento diretto fra il soggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

offerente il servizio, il soggetto che effettua la prestazione (es. socio, dipendente, Direttore Tecnico, etc.) e quello che emetterà la relativa fattura. In tal senso, non sono poste limitazioni alle forme giuridiche associative, purché queste abbiano nel proprio oggetto sociale l'attività di progettazione richiesta (art. 45, comma 2, lettera c., del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed par. 12.4.3 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

Le spese in discussione potranno essere riconosciute solo a seguito di acquisizione di copia dei modelli F24 comprovanti l'effettivo versamento delle ritenute d'acconto se dovute.

A sopralluogo andranno verificate le realizzazioni delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto indicato nelle disposizioni generali. (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato).

Nei casi in cui verrà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso a finanziamento, dovrà verificarsi che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa già indicate per le varianti.

Ove l'accertamento sopralluogo dovesse rilevare la realizzazione degli investimenti per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

14.MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

In coerenza con quanto stabilito nel presente bando, la tempistica per la realizzazione degli interventi ed i termini entro i quali dovranno essere ultimati saranno specificati dal Provvedimento di concessione, tuttavia il tempo massimo concedibile non potrà superare gli otto mesi. Sempre in coerenza con il bando, il Provvedimento prescriverà, altresì, i termini ultimi per la presentazione delle Domande di Pagamento. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporta l'applicazione di penalità secondo quanto previsto dalle Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

I servizi previsti dal piano degli investimenti devono essere realizzati dalle ditte prescelte in occasione della presentazione dell'istanza; la loro modifica, solo se motivata direttamente dal fornitore interessato per condizioni oggettive che impediscono di rispettare l'offerta, deve essere preventivamente richiesta e può essere autorizzata sempreché siano rispettate le stesse condizioni dell'offerta selezionata, pena inammissibilità della spesa sostenuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 15 giorni decorrenti dalla data di emanazione della Provvedimento di concessione dell'aiuto e deve essere negli stessi termini comunicato a mezzo invio di PEC alla UOD attuatrice.

In caso di mancata comunicazione, decorso un mese dal termine fissato si procederà secondo quanto stabilito dalle Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

15.PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere **proroghe** nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 14.2.

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere **varianti** nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 14.3.

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 16.4, **rinunciare** ai finanziamenti concessi.

16. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- rispettare la normativa sugli aiuti di stato;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richiese da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori, ecc.;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

In particolare, in caso ATI/ATS, il Capofila – in quanto operante in rappresentanza degli altri membri del partenariato è tenuto a:

- assicurare il coordinamento finanziario e la rendicontazione del Progetto;
- predisporre e inviare all' Autorità di Gestione la domanda di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;
- ricevere le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;
- in caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, informare tempestivamente i partner interessati, provvedere al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e trasferirle all'organismo pagatore;
- garantire l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al progetto;
- assicurare il mantenimento del requisito del punteggio minimo per tutta la durata dell'impegno;
- presentare le fatture quietanzate con apposita liberatoria a giustificazione delle spese sostenute.

17. CONTROLLI

Le procedure concernenti ai controlli sono disciplinate dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. RIDUZIONE E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 16 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Requisiti del soggetto richiedente	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
Requisiti del progetto	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Competenza dei componenti dell'Associazione	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
Requisiti del Progetto	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco /	Revoca	100

Qualora il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa.

19. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

20.INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR.

21.ALLEGATI

1. Dichiarazione di impegno ATS/ATI;
2. Dichiarazione di iscrizione alla CCIAA;
3. Format Accordo di Partenariato;
4. Dichiarazione di affidabilità del richiedente;
5. Dichiarazione Avvio Attività;
6. Dichiarazione Conclusione delle attività;
7. Dichiarazione relativa alla Tracciabilità dei flussi finanziari;
8. Dichiarazione sugli aiuti "De Minimis".

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.

Allegato 1

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ATI/ATS

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020 **Misura 16 - Sottomisura 16.3 - Tipologia di intervento 16.3.1 -** Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale.

I sottoscritti:

1) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____ n._____ (CAP_____), in qualità di titolare - legale rappr.te dell'impresa_____, con sede legale in _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA/Codice Fiscale/CUAA _____ telefono _____ fax_____, mail_____ PEC_____

2) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____ n._____ (CAP_____), in qualità di titolare - legale rappr.te dell'impresa_____, con sede legale in _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA/Codice Fiscale/CUAA _____ telefono _____ fax_____, mail_____ PEC_____

3) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____ n._____ (CAP_____), in qualità di titolare - legale rappr.te dell'impresa_____, con sede legale in _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA/Codice Fiscale/CUAA _____ telefono _____ fax_____, mail_____ PEC_____

4) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____ n._____ (CAP_____), in qualità di titolare - legale rappr.te dell'impresa_____, con sede legale in _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA/Codice Fiscale/CUAA _____ telefono

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ fax_____, mail_____ PEC_____

5) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____ n._____ (CAP_____), in qualità di titolare - legale rappr.te dell'impresa_____, con sede legale in _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA/Codice Fiscale/CUAA _____ telefono _____ fax_____, mail_____ PEC_____

6) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____ n._____ (CAP_____), in qualità di titolare - legale rappr.te dell'impresa_____, con sede legale in _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA/Codice Fiscale/CUAA _____ telefono _____ fax_____, mail_____ PEC_____

Ai sensi di quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti al vero, con la sottoscrizione della presente

DICHIARANO

- di impegnarsi, in caso di concessione, a costituirsi, con atto notarile, in ATI/ATS e a conferire mandato collettivo speciale con poteri di rappresentanza di tutto il partenariato al seguente soggetto: ....., in qualità di capofila, ai fini della presentazione della domanda di sostegno per la tipologia di intervento 16.3, della/delle domande di pagamento e per qualsiasi altra rappresentanza nei confronti della Regione Campania, in nome e per conto di tutto il partenariato, ai sensi di quanto previsto dal bando di attuazione;
- di impegnarsi altresì a non modificare la composizione dell'ATI/ATS da costituirsi, salvo nei casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, sulla base del presente impegno ed a perfezionare in tempo utile il mandato, ai sensi di quanto previsto dal bando di attuazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che detto ATI/ATS è composto da:
  a) ..... **MANDATARIA**, che avrà una percentuale di partecipazione pari al .... % ed eseguirà le seguenti parti della fornitura/del servizio: .....
  b) .....**MANDANTE**, che avrà una percentuale di partecipazione pari al .... % ed eseguirà le seguenti parti della fornitura/del servizio: .....
  c) .....**MANDANTE**, che avrà una percentuale di partecipazione pari al .... % ed eseguirà le seguenti parti della fornitura/del servizio: .....
  d) .....
  e) .....

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità di tutti i dichiaranti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE ISCRIZIONE CCIAA

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020 **Misura 16 - Sottomisura 16.3 - Tipologia di intervento 16.3.1 –** Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità in qualità di titolare / legale rappresentante dell'impresa (denominazione e ragione sociale) con sede legale in _____ (Prov_____),
Via/Piazza_____n._____(CAP_____),
Partita IVA /Codice Fiscale _____ telefono _____ fax_____
email_____ PEC _____
☐ impresa aderente al Consorzio/Rete/ATI/ATS*(specificare)*_____

Consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

che la propria impresa è iscritta alla CCIAA di ……., dal ……., con il numero REA …… e codice ATECO ……., e che gli ulteriori dati relativi all'impresa sono i seguenti:

- denominazione_____
- forma giuridica _____
- codice fiscale/partita IVA _____
- sede legale_____
- data di costituzione _____
- capitale sociale _____ di cui versato _____
- sedi secondarie e unità locali _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

- oggetto sociale _____

  _____

  _____

  _____

- L'organo amministrativo della società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA

- SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI E QUOTE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	QUOTA CAPITALE

- AMMINISTRATORI E TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA

- DIRETTORI TECNICI (OVE PREVISTI):

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA

- matricola INPS: _____
- matricola INAIL: _____

- di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Importante: *La presente dichiarazione deve essere resa dal titolare - amministratore - legale rappresentante di tutti i soggetti che dovranno raggrupparsi in ATI/ATS. Nel caso di consorzio o rete di imprese, la dichiarazione deve essere resa, oltre che dal legale rappresentante del consorzio o della rete, qualora dotati di organo comune e soggettività giuridica, anche dai titolari - legali rappresentanti delle singole aziende consorziate o riunite in rete, che partecipano all'intervento.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

FORMAT ACCORDO DI PARTENARIATO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020 **Misura 16 - Sottomisura 16.3 - Tipologia di intervento 16.3.1 -** Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale.

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

(Ragione Sociale Azienda) ……., CUAA …….
Tipologia d'impresa …….. iscritta al registro delle imprese di …….. REA n. …….. con codice ATECO ……..
,C.F./P.IVA…….. con sede legale a ……., in via ……., e sede operativa in ……*(eventuale)* nella persona di……., legale rappresentante ……*(indicare nominativo)* nato a …….. il ……..
e residente ……., via …….. CF……,
recapito telefonico…….. PEC……..
in qualità di "Soggetto Capofila" del Partenariato

E

Ragione Sociale Azienda) ……., CUAA …….
Tipologia d'impresa …….. iscritta al registro delle imprese di …….. REA n. …….. con codice ATECO ……..
,C.F./P.IVA…….. con sede legale a ……., in via ……., e sede operativa in ……*(eventuale)* nella persona di……., legale rappresentante ……*(indicare nominativo)* nato a …….. il ……..
e residente ……., via …….. CF……,
recapito telefonico…….. PEC……..

E

Ragione Sociale Azienda) ……., CUAA …….
Tipologia d'impresa …….. iscritta al registro delle imprese di …….. REA n. …….. con codice ATECO ……..
,C.F./P.IVA…….. con sede legale a ……., in via ……., e sede operativa in ……*(eventuale)* nella persona di……., legale rappresentante ……*(indicare nominativo)* nato a …….. il ……..
e residente ……., via …….. CF……,
recapito telefonico…….. PEC……..

E

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ragione Sociale Azienda) ……, CUAA …….
Tipologia d'impresa …….. iscritta al registro delle imprese di …….. REA n. …….. con codice ATECO ……..
,C.F./P.IVA…….. con sede legale a ……, in via ……., e sede operativa in ……..*(eventuale)* nella persona di……, legale rappresentante ……*(indicare nominativo)* nato a …….. il ……..
e residente ……., via …….. CF……,
recapito telefonico…….. PEC……..

E

Ragione Sociale Azienda) ……, CUAA …….
Tipologia d'impresa …….. iscritta al registro delle imprese di …….. REA n. …….. con codice ATECO ……..
,C.F./P.IVA…….. con sede legale a ……, in via ……., e sede operativa in ……..*(eventuale)* nella persona di……, legale rappresentante ……*(indicare nominativo)* nato a …….. il ……..
e residente ……., via …….. CF……,
recapito telefonico…….. PEC……..

(ripetere per ciascun Azienda inclusa nel partenariato)

di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,

PREMESSO CHE

- la Regione Campania con D.R.D. n. …….. del …….. ha approvato e pubblicato il bando della tipologia d'intervento 16.3.1 "Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale" del PSR Campania 2014/20 (di seguito «Bando»);
- ai sensi del Bando, possono presentare la domanda di sostegno più soggetti associati in Partenariato costituito/costituendo (ATI/ATS) e che abbiano formalizzato la partnership mediante specifico accordo (di seguito «Accordo di Partenariato»);
- ai sensi del Bando, l'Accordo di Partenariato deve necessariamente contenere: nominativo e ruolo dei singoli soggetti che aderiscono al partenariato con l'indicazione della sede legale/CUAA/Tipologia di impresa/Cod. ATECO e del Soggetto Capofila; modalità organizzative, ruoli ed impegni di ciascuno soggetto del partenariato; indicazione della quota di progetto (contributo pubblico e cofinanziamento) attribuita a ciascun partner per la realizzazione delle attività del Piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO QUANTO PREMESSO

per la realizzazione del Progetto "_____" *(indicare la denominazione del Progetto che si intende proporre)* tra le Parti, si sottoscrive il seguente

ACCORDO DI PARTENARIATO

Articolo 1 – Oggetto dell'Accordo

Con il presente Accordo le Parti intendono regolamentare i rapporti e le modalità di interazione e funzionamento del partenariato finalizzato alla presentazione e l'attuazione del progetto "……" e disciplinare i singoli ruoli e compiti nonché gli impegni reciproci, inclusi quelli finanziari.

Articolo 2 – Impegni reciproci

Le Parti si impegnano a:

a) leggere, validare e approvare il Progetto;
b) realizzare le attività di propria competenza previste rispettando il cronoprogramma, i tempi di esecuzione e le modalità definite dall'Accordo di Partenariato, dal Bando e dal Progetto;
c) aggiornare il fascicolo aziendale validato;
d) non richiedere e non percepire altri contributi pubblici analoghi a quelli della tipologia finanziati;
e) assicurare ciascuno per la parte di propria competenza, la copertura finanziaria delle spese ammissibili non coperte dal contributo pubblico (cofinanziamento);
f) presentare le fatture quietanzate con apposita liberatoria a giustificazione delle spese sostenute e altra documentazione a supporto della rendicontazione;
g) restituire le somme indebitamente percepite, a seguito di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni;
h) rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III;
i) comunicare le informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
j) consentire, in qualsiasi momento, l'attività di controllo e verifica da parte della Regione Campania o di altri organismi deputati;
k) assicurare il supporto alle verifiche e ai controlli in loco che la Regione Campania riterrà di dover effettuare;
l) ……
(indicare ulteriori altri impegni reciproci e obblighi).

Articolo 3 – Individuazione del Soggetto Capofila

Le Parti individuano quale Soggetto Capofila del Partenariato *[indicare lo denominazione di uno dei Portners]*…… con il compito di eseguire tutti gli adempimenti indicati nel bando necessari all'inoltro della domanda di sostegno e come

fonte: http://burc.regione.campania.it

responsabile nei confronti della Regione Campania per la realizzazione del progetto, in caso di ammissione al finanziamento, assumendo, in quanto tale, compiti di coordinamento e di attuazione di tutti gli adempimenti amministrativi.

Articolo 4 – Responsabilità e compiti del Soggetto Capofila

Il Soggetto Capofila:

- ha funzione di coordinamento e di cura nella predisposizione dell'Accordo di Partenariato e si occupa dell'insieme delle adesioni dei soggetti partecipanti all'Accordo di Partenariato;
- presenta la domanda di sostegno, di pagamento ed eventuali domande di variazioni del Progetto, incluse quelle relative al piano finanziario in nome e per conto del partenariato;
- cura i rapporti con l'Amministrazione regionale per le diverse fasi di attuazione e sorveglianza del Progetto;
- attua tutte le iniziative descritte nel Progetto, entro i tempi previsti dal cronoprogramma;
- garantisce il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione del Progetto;
- rappresenta tutti i partner del Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del PSR e dell'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
- garantisce il rispetto degli obblighi e degli impegni previsti dal Bando e dalle Disposizioni Generali.

Inoltre, in quanto operante in rappresentanza degli altri membri del partenariato è tenuto a:

- assicurare il coordinamento e l' avanzamento finanziario e la rendicontazione del Progetto;
- predisporre e inviare all' Autorità di Gestione la domanda di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;
- ricevere le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;
- in caso di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, informare tempestivamente i partner interessati, provvedendo, eventualmente al recupero delle di somme indebitamente percepite e agli eventuali interessi di mora, trasferendo le stesse all'organismo pagatore;
- garantire l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al progetto;
- monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun Partner segnalando tempestivamente eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione del Partenariato e/o sulla realizzazione del Progetto;
- ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

(elencare *eventuali altri impegni*)

Articolo 5 - Definizione delle rispettive competenze e sfere di responsabilità

Ciascun Partner, ivi compreso il Capofila, è responsabile della realizzazione di una o più parti delle attività di Progetto finalizzato al raggiungimento comune degli obiettivi previsti, secondo quanto dettagliato nel Progetto e di seguito evidenziato:

Ragione Sociale	
Ruolo e compito nella realizzazione del progetto	
Responsabilità	Soggetto Capofila
Quota di partecipazione	€
Quota %di attività di propria competenza	%

(*Ripetere la tabella per ciascun soggetto partner)*

La quota di partecipazione rappresenta l'importo da indicare in ciascuna tabella riferito alla spesa comprensiva del contributo in conto capitale pari al 80% e del 20% di quota di cofinanziamento.

Articolo 6 – Modalità organizzative

(*Composizione della struttura organizzativa e gestionale del partenariato con particolare cura nella descrizione dei canali di informazione e comunicazione con tutti i soggetti coinvolti che consentano di conoscere in modo aggiornato e completo l'andamento del progetto e quindi di intervenire tempestivamente laddove vi siano problematiche)*.

Articolo 7 – Decorrenza e Durata

Il presente Accordo di Partenariato, allegato alla domanda di adesione al bando della Sottomisura 16.3.1 del PSR Campania 2014-2020, decorre dalla data della sua sottoscrizione e fino al…… (si precisa che la validità dell'Accordo di Partenariato dovrà essere garantita almeno fino alla conclusione del Progetto).

Articolo 8 – Responsabilità

Fermo restando il presente Accordo di Partenariato, le Parti prendono atto che gli obblighi e impegni previsti dal Bando e dalle Disposizioni Generali per la realizzazione del Progetto, gravano singolarmente su ciascuno di essi, fatta eccezione per gli obblighi stabiliti esclusivamente a carico del Capofila.

Luogo e data_____

(Timbro e Firma del capofila e di tutti i partner)

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020 **Misura 16 - Sottomisura 16.3 - Tipologia di intervento 16.3.1 –** Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale.
Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente[1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____) in qualità di rappresentante legale della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

a) di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

1La presente dichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante del GC. Nel caso in cui il GC sia costituita in forma di consorzio di cooperative agricole o rete di imprese, la dichiarazione deve essere resa, oltre che dal legale rappresentante del consorzio o rete, anche dai legali rappresentanti delle singole consorziate o riunite in rete, che partecipano al Piano. Dal titolare – amministratore - legale rappresentante di tutti i soggetti che dovranno raggrupparsi in ATS/ATI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) di non aver subito condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

c) (in caso di società o associazione) di non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

(Nel caso di società, i requisiti di cui ai punti b) e c) devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e al direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e al direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e al direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

d) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;

e) di non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

f) di non essere stato nei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, oggetto di revoca del contributo concesso nell'ambito della stessa tipologia di intervento del PSR Campania 2007/2013 o del PSR Campania 2014/2020, non determinata da espressa volontà di rinuncia, fatti salvi i casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

g) di non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non aver ancora interamente restituito l'importo dovuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ... Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

COMUNICAZIONE AVVIO ATTIVITA'

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020 **Misura 16 - Sottomisura 16.3 - Tipologia di intervento 16.3.1 –** Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale.
Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……

Comunicazione di avvenuto inizio delle attività.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di rappresentante legale della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto Provvedimento di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio al progetto denominato "……." in data …….., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

COMUNICAZIONE DI CONCLUSIONE ATTIVITA'

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020 **Misura 16 - Sottomisura 16.3 - Tipologia di intervento 16.3.1 –** Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale.
Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……

Comunicazione di conclusione delle attività.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di rappresentante legale della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto Provvedimento di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso le attività relative al progetto denominato "……"in data …….. come si evince dall'ultimo documento contabile quietanzato, ovvero entro il termine dei …….. mesi previsti dalla data del Provvedimento di Concessione.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020 **Misura 16 - Sottomisura 16.3 - Tipologia di intervento 16.3.1 –** Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale.
Soggetto richiedente: ……..
CUP/CIG……..
Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza _____ n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

□ capofila del partenariato composto da ……..;

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. …….. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____
  IBAN: _____

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AIUTI
«DE MINIMIS» EX REG. 1407/2013
(art. 47 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020 **Misura 16 - Sottomisura 16.3 - Tipologia di intervento 16.3.1 –** Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale.
Soggetto richiedente: ……..
CUP/CIG……
Dichiarazione sugli "aiuti de minimis".

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.__) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza _____ n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 – Bando Misura 16.3.1 – bando emanato con decreto n. _____ del ___/___/___ e s.m.i. BURC_____ che concede aiuti soggetti alla regola del «de minimis» di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24/12/2013

ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

SEZIONE A «natura dell'impresa»

- ☐ che l'impresa **non è collegata** (cd. «impresa unica» come definita all'art.2, comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013);

☐ che l'impresa **è collegata** (cd. «impresa unica» come definita all'art.2, comma 2 Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013) - *in questo caso la sezione B della presente dichiarazione va compilata in modo da contenere tutti i dati delle imprese tra cui esiste la relazione*

SEZIONE B «rispetto del massimale»

- *se l'impresa non ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis» barrare la lettera a);*
- *se l'impresa e ciascuna delle sue eventuali collegate ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis» barrare e compilare la lettera b);*
- *se l'impresa è stata coinvolta in processi di acquisizione/fusione e ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari aiuti «de minimis», barrare e compilare la lettera c);*
- *se l'impresa, coinvolta in processi di scissione, ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis», barrare e compilare la lettera d).*

a) Che l'impresa rappresentata **non** ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, aiuti «de minimis», anche in considerazione delle disposizioni specifiche relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.

b) Che l'impresa rappresentata e ciascuna delle sue eventuali collegate ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti aiuti «de minimis»:

Data	***Impresa beneficiaria***	***N. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale				

c) In caso di fusioni/acquisizioni, che a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione o all'acquisizione sono stati concessi, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime «de minimis»:

Data	***Impresa beneficiaria***	***N. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale				

d) In caso di scissioni, che all'impresa unica rappresentata sono stati concessi, prima della scissione, i seguenti contributi pubblici in regime «de minimis» nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi precedenti:

Data	***Impresa beneficiaria***	***N. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale				

SEZIONE C «campo di applicazione»

Barrare una delle tre opzioni

☐ Che l'impresa opera solo in settori economici ammissibili al finanziamento[1]

☐ Che l'impresa opera anche in settori esclusi, tuttavia disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti oggetto della presente domanda non finanziano attività escluse dal campo di applicazione.

☐ Che l'impresa opera anche nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti ricevuti a titolo di «de minimis» non finanziano le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

SEZIONE D «condizioni di cumulo»

Barrare una delle due opzioni

☐ Che in riferimento agli stessi "costi ammissibili" di cui alla presente domanda l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi "costi ammissibili" di cui alla presente domanda l'impresa rappresentata **HA** beneficiato dei seguenti aiuti di Stato.

Norma comunitaria applicata	***Data e n. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale			

Dichiara inoltre di prendere atto del contenuto dell'allegata informativa e di conoscere tutte le disposizioni di cui al REG (UE)1407/2013 ed in particolare di quanto disposto dall'art. 3 e dall' art. 5;

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:
- *i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;*
- *il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;*
- *il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;*

[1] *Sono esclusi la pesca, l'acquacoltura, l'agricoltura (produzione primaria) a particolari condizioni, le attività connesse all'esportazione, gli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli importati- si veda le precisazioni all'articolo 1 comma 1 del Reg. 1407/2013*

- *titolare del trattamento è la Regione Campania;*
- *responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;*
- *in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs.196/2003.*

Luogo e data

Firma per esteso del legale rappresentante
e timbro dell'impresa

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

ALLEGATO- Informativa

1. Le agevolazioni di cui al provvedimento indicato nella dichiarazione sono soggette al regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)– G.U.U.E. 24/12/2013, n. L 352 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento. Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.
2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica[2] non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.
3. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti de minimis o del reg (UE) 360/12[3] ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due

---

[2]Per «impresa unica» si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

[3] Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GU L 114 del 26.4.2012, pag. 8).

esercizi fiscali precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

4. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.
5. Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL) L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso. Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL). Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'Equivalente Sovvenzione Netta (ESN). In ogni caso valgono le disposizioni di cui all'art. 4 del reg 1407/13.

timbro dell'impresa
e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

BANDO

Misura 16: Cooperazione art. 35 Reg. (UE) 1305/2013.
Sottomisura 16.4: *Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.*
Tipologia di intervento16.4.1 - Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali.

Indice

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 2
3. AMBITO TERRITORIALE 3
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 3
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 3
6. BENEFICIARI 5
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' 7
8. SPESE AMMISSIBILI 9
9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 16
10. CRITERI DI SELEZIONE 16
11. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 17
12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 21
13. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI 25
14. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 26
15. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI 27
16. CONTROLLI 28
17. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 28
18. SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI 29
19. MODALITA' DI RICORSO 29
20. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 29
21. ULTERIORI DISPOSIZIONI 29
22. ALLEGATI 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 art. 35, paragrafo 2 lett. d) e lett. e) e paragrafo 5;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decreto MIPAAF del 20/11/2007 che definisce, in attuazione dell'articolo 1, comma 1065 della legge 27/12/2006 n. 296, le linee di indirizzo per la realizzazione dei mercati riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile.
- L.R. n. 20 del 08/08/2014 "Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera".
- L.R. n. 6 del 06/03/2015 "Norme per il sostegno dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) e per la distribuzione di prodotti agroalimentari da filiera corta e di prodotti di qualità e modifiche alla Legge Regionale 8 agosto 2014, n. 20 (riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera)";
- Disposizioni attuative Generali delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali v. 2.0 (di seguito "Disposizioni Generali") in vigore alla data di apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

L'analisi di contesto e quella SWOT (W11 e W15) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania, hanno messo in evidenza le condizioni oggettive di debolezza organizzativa e strutturale delle aziende agricole campane (W11), le quali si caratterizzano per una dimensione media ridotta rispetto a quella nazionale e per una elevata frammentazione, incapaci di sviluppare forme stabili di offerta collettiva.

Inoltre, nell'ambito della filiera agroalimentare, la produzione primaria continua a rappresentare l'anello più debole in quanto la catena del valore è spostata a valle della filiera stessa (W15), a favore, cioè, del settore commerciale, distributivo e del trasporto.

Emergono, pertanto, i seguenti fabbisogni F03 (Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale), F05 (Favorire l'aggregazione dei produttori primari), F06 (Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali), F07 (Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali) e, indirettamente, F19 (Favorire una più efficiente gestione energetica) che la presente tipologia d'intervento contribuisce a soddisfare influendo anche sugli obiettivi trasversali clima e innovazione.

Con il presente bando la tipologia d'intervento 16.4.1, incentivando la cooperazione tra produttori primari ed altri soggetti della filiera, contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo di cui alla Focus Area 3a (*migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere*

fonte: http://burc.regione.campania.it

corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali) e secondariamente agli obiettivi di cui alla Focus Area 2a (*migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività*) e alla Focus Area 6a (*favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*).
In particolare, i principali obiettivi che la tipologia d'intervento 16.4.1 persegue sono:

- superare le limitate dimensioni delle aziende agricole, che rappresentano un vincolo, favorendo le forme di aggregazione;
- accrescere il valore dei prodotti dell'agricoltura attraverso l'abbattimento delle fasi che separano l'agricoltore dal consumatore, con l'implementazione di filiere corte e mercati locali, promuovendo il trend di crescita della vendita diretta mediante operazioni di tipo collettivo;
- migliorare le prestazioni economiche dei produttori primari accrescendo l'efficienza nelle fasi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e incoraggiando, indirettamente, lo sviluppo di strutture per la trasformazione e la commercializzazione anche su piccola scala;
- tutelare la piccola agricoltura.

In tal senso, la tipologia d'intervento16.4.1 contribuisce alla valorizzazione dei territori rurali, delle produzioni locali tradizionali ed alla tutela della piccola agricoltura, con ricadute anche in termini ambientali derivanti dalla riduzione di passaggi, trasporto e movimentazioni dei prodotti agricoli ed alla conservazione della biodiversità vegetale.

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia d'intervento 16.4.1 trova applicazione su tutto il territorio della Regione Campania.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione complessiva della tipologia d'intervento16.4.1 per il PSR Campania 2014-2020 è fissata in euro 5.000.000,00. La suddetta dotazione potrebbe essere suscettibile d'incremento in funzione di eventuali ulteriori fondi comunitari, nazionali e/o regionali che si dovessero rendere disponibili.
Per il presente Bando la dotazione è fissata in euro 3.000.000,00.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il presente bando sostiene la costituzione e il funzionamento di Gruppi di Cooperazione (GC) rappresentati da partenariati formati da almeno due imprese agricole ed altri soggetti della filiera, che intendono conseguire un progetto comune finalizzato a realizzare attività promozionali, in un contesto locale, nell'ambito di filiere corte e dei mercati locali, nonché a creare e sviluppare forme di vendita basate sulla logica della filiera corta e dei mercati locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Piano delle Attività proposto, deve essere elaborato e gestito con un approccio di tipo collettivo, nel senso che le attività previste devono essere realizzate dal partenariato nel suo insieme e non individualmente dai singoli.
L'obiettivo è quello di aumentare il trend di crescita dei prodotti da filiere corte offerti in mercati locali, ancora poco diffusi in alcuni contesti ma che offrono sicuramente particolari benefici, ampliando la possibilità di incontro tra produttori agricoli e consumatori, aumentando la vendita diretta e favorendo la conoscenza e la valorizzazione dei territori rurali di origine dei prodotti.

La tipologia di intervento 16.4.1, prevede azioni da attuare in forma collettiva da parte di più soggetti, nei seguenti ambiti:

1. cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali (*articolo 35, paragrafo 2, lettera d) del regolamento UE n. 1305/2013*);
2. attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali (*articolo 35, paragrafo 2, lettera e) del regolamento UE n. 1305/2013*).

Il primo è connesso alle attività di creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali di prodotti agricoli, utili strumenti, questi ultimi, per contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità della tipologia d'intervento, indicati al precedente articolo 2 del presente bando.

Il secondo è strettamente connesso alle azioni di cui al precedente punto 1, di cui ne è una componente essenziale, ed è finalizzato ad attività promozionali a raggio locale associate allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali, da realizzare in forma collettiva da parte del partenariato nel suo insieme.

In conformità all'articolo 11 del Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014, quindi si definisce:

- **filiera corta**: filiera che coinvolge non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore (un intermediario è un soggetto che acquista un prodotto dall'agricoltore, ne prende il controllo e lo rivende al consumatore);
- **mercato locale:** mercato di vendita diretta di prodotti agricoli, anche trasformati, basata sulla logica della filiera corta, oppure quando si commercializzano prodotti agricoli, anche trasformati, in un raggio massimo di 75 chilometri dall'azienda agricola di origine del prodotto all'interno del quale devono avvenire le attività di produzione, trasformazione e vendita.

Lo sviluppo delle filiere corte comporta la creazione di un rapporto di fiducia e di avvicinamento tra imprese agricole e consumatore finale, consentendo alle prime di recuperare valore aggiunto e al secondo di trarre vantaggio di un rapporto qualità- prezzo più adeguato. In tal modo si contribuisce al mantenimento della ricchezza all'interno del territorio e ad aumentare la sensibilità alla qualità e stagionalità del prodotto.

Negli ambiti indicati ai precedenti punti 1 e 2 sono consentite le seguenti azioni/attività:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) costituire il partenariato;
b) realizzare le attività di promozione e informazione della filiera corta e dei mercati locali per far conoscere i vantaggi e le implicazioni derivanti dall'acquisto dei prodotti agricoli tramite filiera corta o nei mercati locali. Le attività di informazione e promozione non devono riguardare marchi commerciali privati ma devono essere realizzate a rappresentare il partenariato nel suo complesso attraverso marchi e loghi che identifichino i prodotti da filiera corta e mercati locali;
c) produrre materiale promozionale e realizzare campagne informative, che pubblicizzano i prodotti locali o da filiera corta;
d) realizzare attività di animazione dell'area interessata per ampliare la partecipazione al progetto;
e) organizzare e/o partecipare ad eventi, manifestazioni e fiere a livello locale anche mediante allestimento di stand dimostrativi nell'ambito dei canali HO.RE.CA (Hotel, Restaurant e Catering), in cui proporre degustazioni di prodotti locali e da filiera corta;
f) realizzare attività di vendita in forma collettiva di prodotti agricoli in mercati locali anche attraverso accordi sottoscritti con GDO oppure canali HO.RE.CA oppure mediante tipologie assimilabili ai Farmer's Markets;
g) realizzare eventi formativi attinenti le filiere corte e i mercati locali a favore dei partner aderenti al GC.

Relativamente alla attività di cui alla lettera f), si precisa che la stessa è consentita se connessa ad attività promozionali.

Il progetto proposto deve seguire un cronoprogramma degli interventi da attuare, contenente la descrizione e la tempistica di realizzazione degli interventi.

6. BENEFICIARI

Il soggetto che può presentare una domanda di sostegno per la presente tipologia d'intervento è il Gruppo di Cooperazione (GC) che deve assumere una delle seguenti configurazioni:

1. Consorzio di imprese, contratto di rete (soggetto con personalità giuridica);
2. Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo ed altre forme prive di autonoma soggettività fiscale.

Relativamente alla forma giuridico-societaria n. 1., di cui all'elenco sopra riportato, Il GC deve essere già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno. Relativamente alla forma giuridico-societaria n. 2. può non essere già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Il GC deve essere composto da almeno due imprese agricole singole o associate. Una volta soddisfatta tale condizione minima possono aggregarsi al GC, altri soggetti della filiera non necessariamente attivi nel settore agricolo, purché sia mantenuta la prevalenza della parte agricola. L'obiettivo è costituire o promuovere filiere corte e/o realizzare e promuovere mercati locali per la vendita diretta di prodotti agricoli anche trasformati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Possono supportare il GC anche soggetti la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi della tipologia d'intervento ed a condizione che la cooperazione sia a vantaggio del settore agricolo, come ad esempio: Enti pubblici che mettono a disposizione spazi per l'allestimento di mercati di vendita diretta, Organizzazioni Professionali agricole o altre Organizzazioni che sostengono la realizzazione di campagne promozionali attuate dal partenariato costituito tra soggetti privati e rivolte a promuovere prodotti locali e da filiera corta.

In particolare, possono far parte del GC, in forma singola o associata, i seguenti soggetti:

- imprese agricole;
- imprese operanti nella trasformazione e/o nella commercializzazione dei prodotti agricoli, fermo restando che il prodotto deve restare agricolo dopo la manipolazione/trasformazione (*Allegato I del Trattato*);
- altri soggetti che non sono beneficiari del sostegno ma la cui presenza può essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del progetto (esempio *Enti/Associazioni/Organizzazioni che mettono a disposizione spazi, sponsorizzano o patrocinano le iniziative ma che non sono destinatari di contributi e non realizzano spese nell'ambito del progetto*).

L'eventuale patrocino delle attività da parte di Enti pubblici sarà disciplinato secondo quanto previsto dai singoli Enti.

In caso di costituzione di associazioni temporanee di impresa o altre forme prive di autonoma soggettività fiscale, tra le aziende che si associano deve essere individuato un soggetto "capofila" al quale i soggetti partner devono conferire, con atto unico, mandato collettivo speciale con potere di rappresentanza.

In particolare, il Soggetto Capofila:

- ha funzione di coordinamento e di cura nella predisposizione dell'Accordo di Partenariato, si occupa dell'insieme delle adesioni dei soggetti partecipanti all'Accordo;
- presenta la domanda di sostegno di pagamento ed eventuali domande di variazioni del Piano di Attività, incluse quelle relative al piano finanziario in nome e per conto del partenariato;
- cura i rapporti con l'Amministrazione regionale per le diverse fasi di attuazione e sorveglianza del Piano di Attività;
- attua tutte le iniziative descritte nel Piano di Attività, entro i tempi previsti dal cronoprogramma, curando tutti gli aspetti inerenti la rendicontazione delle spese sostenute;
- garantisce il coordinamento complessivo del Piano di Attività facendo in modo che i partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione del Piano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rappresenta tutti i partner del Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del PSR e dell'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
- garantisce il rispetto degli obblighi e degli impegni previsti dal Bando e dalle Disposizioni Generali.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Per l'accesso al sostegno previsto dal presente bando il richiedente deve:

1) possedere i requisiti di affidabilità elencati al par. 12.1 delle Disposizioni Generali e in particolare:
   a.1 non avere subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
   a.2 non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
   a.3 non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
   a.4 non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
   a.5 non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando);
   a.6 non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013 e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

I suddetti requisiti devono essere posseduti da ogni singolo partner che aderisce al GC al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del progetto.

2) Possedere i seguenti requisiti aziendali specificati per ciascuna tipologia di soggetto componente il GC:
   Nel caso di Imprese agricole:
   - iscrizione alla CCIAA e possesso di P.IVA con codice di attività ATECO 01 (*http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007*);
   - avere sede operativa ed almeno i due terzi dei terreni, nella Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini dello svolgimento delle attività su aree pubbliche, l'iscrizione alla CCIAA è richiesta anche per i soggetti esonerati ai sensi dell'articolo 2 della legge 25 marzo 1997, n. 77, con fatturato annuo inferiore ai 7.000 euro.
Inoltre i prodotti agricoli ammissibili ai fini del progetto devono essere ottenuti su parcelle agricole ubicate nel territorio regionale.

Nel caso di imprese di trasformazione e commercializzazione:

- iscrizione alla CCIAA e possesso dei codici ATECO specifici dei prodotti alimentari e delle bevande, tenuto conto che i prodotti ammissibili nel progetto devono rientrare tra quelli elencati nell'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea.

- Nel caso di ATI/ATS già costituite/costituende: designazione di Soggetto Capofila del partenariato a seguito di mandato collettivo speciale con rappresentanza da parte dei partner.

Altro requisito del richiedente è rappresentato dalla corretta tenuta del "fascicolo aziendale" (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 co 3), che dovrà essere aperto/aggiornato/validato da tutti i soggetti del partenariato, ai fini della presentazione della Domanda di Sostegno e/o Pagamento, secondo le modalità indicate nei paragrafi 8.1.1 e 8.1.2. delle Disposizioni Generali. Per i soggetti diversi dagli agricoltori, viene costituito un fascicolo semplificato, il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni anagrafiche e, ove pertinenti ai procedimenti attivati.

Con riferimento al soggetto capofila, di partenariati costituiti/costituendi, è necessario che questi provveda attraverso il CAA ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale" tutti i soggetti appartenenti al partenariato, secondo le modalità indicate nel paragrafo 21.1.1. delle Disposizioni Generali.

Tutti i requisiti di ammissibilità saranno oggetto di apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, da ciascun partner direttamente o, trattandosi di persone giuridiche, attraverso i propri rappresentanti legali, ed allegata alla domanda di sostegno, come indicato nel successivo paragrafo 11 - *Presentazione domande di sostegno e documentazione da allegare.*
Resta inteso che le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso con il recupero della somma eventualmente già liquidata, maggiorata degli interessi di legge, nonché l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2014/2020.
Per tutti gli eventuali ulteriori adempimenti si rinvia alle Disposizioni Generali.

Si precisa che le attività realizzate dal partenariato devono essere a vantaggio del settore agricolo a prescindere dal fatto che gli altri eventuali soggetti che aderiscono al GC siano o meno attivi nel settore agricolo. Tale condizione deve essere chiaramente ed obiettivamente indicata e dimostrabile negli elaborati progettuali e nel Piano delle Attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività che si intendono realizzare devono essere svolte nel territorio della Regione Campania.
I prodotti previsti ed indicati nel progetto devono rientrare tra quelli elencati nell'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea.
Per il rispetto della filiera corta, tra produttori agricoli primari ed il consumatore, non può inserirsi più di un intermediario e, per il rispetto del mercato locale le attività devono essere basate sulla logica della filiera corta o realizzate entro un raggio chilometrico massimo di 75 chilometri dall'azienda agricola di produzione (per tutte le aziende che aderiscono al partenariato).

8. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono quelle sostenute per la costituzione e l'esercizio (funzionamento) del partenariato, per la realizzazione degli eventi di promozione a raggio locale dei prodotti in forma collettiva e tutte le altre spese sostenute per la realizzazione delle azioni previste nel Piano delle Attività.
In particolare, sono ammissibili esclusivamente le spese riconducibili alle tipologie di seguito indicate:

A. studi sulla zona interessata, analisi di mercato e studi fattibilità, predisposizione del progetto;
B. costituzione (amministrativi e legali) del partenariato finalizzato alla creazione e allo sviluppo di filiere corte e mercati locali di prodotti agricoli;
C. esercizio del partenariato per tutta la durata del progetto finalizzato a realizzare promozione e informazione sulla filiera corta e sui mercati locali e per far conoscere i vantaggi e le implicazioni derivanti dall'acquisto dei prodotti agricoli da filiera corta e nei mercati locali e per organizzare e/o partecipare ad eventi, manifestazioni e fiere a livello locale anche mediante allestimento di stand dimostrativi nell'ambito dei canali HO.RE.CA (Hotel, Restaurant e Catering), in cui proporre degustazioni e testing di prodotti locali e da filiera corta;
D. animazione dell'area interessata finalizzata ad avvicinare i produttori ai consumatori al fine di rendere attuabile ed ampliare la partecipazione al progetto;
E. promozione finalizzata a potenziare l'aggregazione, la programmazione e l'integrazione delle filiere agroalimentari;
F. promozione delle caratteristiche qualitative e nutrizionali del prodotto e valorizzazione e promozione di nuovi prodotti agricoli e/o processi produttivi sempreché riferiti ad attività agricola.

Nel dettaglio, con riferimento alle tipologie sopra indicate, sono ammissibili le spese di seguito elencate:

A) Studi preliminari e di contesto:
- Onorari di consulenti e collaboratori esterni relativi all'analisi dei fabbisogni, predisposizione di studi di fattibilità, di indagini di marketing e spese di progettazione.

B) Costituzione del partenariato di progetto:
- spese amministrative e legali per la costituzione del GC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese di cui alle precedenti lettere A) e B) unitamente alle spese relative alla tenuta di conto corrente dedicato rientrano tra le spese generali di Progetto pertanto sono ammissibili nella misura massima del 5% (paragrafo 12.4.3 delle Disposizioni Generali) della spesa complessiva ammessa, regolarmente documentata e solo se strettamente commisurata alla portata e connessa alla gestione del Piano delle Attività.

C) Attività di coordinamento, organizzazione, gestione ed esecuzione del progetto:
   - Eventi formativi attinenti alle tematiche specifiche al mercato locale e alla filiera corta, destinati ai soggetti che aderiscono al partenariato:
     - compenso per personale esperto di settore senior e professionista con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo /materia nel settore d'interesse, fino a un massimo di 500,00 € per evento-giornata uomo al lordo di Irpef, al netto di IVA e di eventuali contributi previdenziale obbligatori; compenso per personale esperto di settore senior e professionista con esperienza professionale almeno triennale nel profilo /materia nel settore d'interesse, fino a un massimo di 300,00 € per evento-giornata uomo al lordo di Irpef, al netto di IVA e di eventuali contributi previdenziale obbligatori.
     - affitto sala riunioni incluso l'allestimento (arredi e attrezzature) utile alla realizzazione dell'evento, fino ad un massimo di 2.000 € per evento/giorno.
   - Realizzazione/allestimento di mercati locali finalizzati alla vendita in forma collettiva di prodotti agricoli, anche attraverso la vendita diretta o Farmer's Markets:
     - oneri amministrativi (tasse, contributi, diritti di occupazione, parcheggi, ecc.);
     - affitto e allestimento degli spazi/stand, incluso montaggio e smontaggio;
     - noleggio di materiale di supporto e servizi fino ad un massimo di 1.500 € per evento.
   - Personale direttamente impiegato nel progetto:
     - Le attività possono essere affidate a terzi o svolte da personale del beneficiario, dipendente a tempo indeterminato, a tempo determinato o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, disciplinato ai sensi del D. Lgs. n. 81/2015.
       La spesa per personale va riferita alle sole ore effettivamente occorrenti per la gestione del progetto e strettamente connesse alle attività previste dallo stesso. In progetto il monte ore va indicato complessivamente per attività e mese, a consuntivo vanno dettagliate, per unità utilizzata, le ore impiegate nell'attività in questione e il totale delle ore rese da parte del personale (time-sheet nominativo).

       In caso di personale interno si dovrà produrre la relativa documentazione attestante l'impiego nel progetto sia in termini temporali che di attività svolta. Il costo del personale interno deve essere quantificato in base al costo orario per persona e alla durata

fonte: http://burc.regione.campania.it

della sua prestazione, suddivise per azione e per mese di attività. Tali informazioni, raccolte in tabelle dettagliate, devono essere disponibili e verificabili dalla Regione in fase di istruttoria e di controllo.

Nella formula che segue si riporta il metodo di calcolo su base annuale in cui il costo orario del personale rendicontabile è ottenuto rapportando la retribuzione annua lorda, comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore, al numero di ore annue lavorabili pari a 1.720:

[(RAL+DIF+OS)/ h/lavorabili] x h/uomo

RAL: retribuzione annua lorda comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore;
DIF: retribuzione differita (rateo TFR, 13ma e 14ma);
OS: eventuali oneri sociali e fiscali a carico del beneficiario non compresi in busta paga;
h/lavorabili: ore lavorabili annue pari a 1.720, art. 68 comma 2 del REG. (UE) 1303/13;
h/uomo: ore di impegno dedicate effettivamente al progetto.

I costi dichiarati dal Beneficiario quali spese per il personale dovranno essere supportati da documentazione idonea a ricostruire il metodo utilizzato per definire l'importo rendicontato, unitamente ad una dichiarazione, firmata dal beneficiario, attestante la retribuzione lorda su base annua del personale impiegato nell'operazione.
Se il personale rendicontato è impegnato solo parzialmente nell'attuazione dell'operazione, sarà necessario fornire anche un'attestazione che indichi la parte di costo destinata al progetto calcolato con riferimento alla su indicata formula. Inoltre, a supporto del costo rendicontato per ciascun lavoratore impiegato, dovrà essere fornito, un foglio presenze, o Timesheet, sul quale sono mensilmente registrate le ore giornaliere dedicate all'operazione e la descrizione dettagliata delle attività svolte.

D) Attività animazione dell'area interessata mediante incontri, focus group, workshop, seminari, convegni, visite aziendali, rivolte ad un pubblico di consumatori:
   - affitto e allestimento di sale fino ad un massimo di 2.000 € per evento/giorno;
   - compenso per personale esperto di settore senior e professionista con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo /materia nel settore d'interesse, fino a un massimo di 500,00 € per evento-giornata uomo al lordo di Irpef, al netto di IVA e di eventuali contributi previdenziale obbligatori; compenso per personale esperto di settore senior e professionista con esperienza professionale almeno triennale nel profilo /materia nel settore d'interesse, fino a un massimo di 300,00 € per evento-giornata uomo al lordo di Irpef, al netto di IVA e di eventuali contributi previdenziale obbligatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ideazione, progettazione e realizzazione di materiale informativo e propagandistico relative all'evento fino ad un massimo di 2.500 € per ogni evento;
- costo dei prodotti da promuovere offerti in degustazione, fino ad un massimo dell'80% del prezzo franco azienda, incluso trasporto/spedizione. Ai fini della quantificazione del valore dei prodotti fanno fede le documentazioni fiscali (fatture, autofatture e bolle di accompagnamento) emesse dalle aziende agricole coinvolte. I prodotti devono provenire dalle coltivazioni aziendali;
- external services ovvero l'acquisizione di tutti quei servizi esterni al partenariato e necessari ai fini della realizzazione degli eventi e non ricompresi nelle precedenti voci.

E) Campagne informative e promozionali finalizzata a potenziare l'aggregazione, a favorire il trend di crescita dei prodotti da filiera corta e mercati locali, la programmazione e l'integrazione delle filiere agroalimentari, rivolte ad altri operatori del settore:
- affitto e allestimento di sale fino ad un massimo di 2.000 € per evento/giorno;
- compenso per personale esperto di settore senior e professionista con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo /materia nel settore d'interesse, fino a un massimo di 500,00 € per evento-giornata uomo al lordo di Irpef, al netto di IVA e di eventuali contributi previdenziale obbligatori; compenso per personale esperto di settore senior e professionista con esperienza professionale almeno triennale nel profilo /materia nel settore d'interesse, fino a un massimo di 300,00 € per evento-giornata uomo al lordo di Irpef, al netto di IVA e di eventuali contributi previdenziale obbligatori.
- realizzazione di materiale informativo e propagandistico relative all'evento fino ad un massimo di 2.500 € per ogni evento;
- altri servizi necessari all'organizzazione e realizzazione degli eventi.

F) Partecipazione a fiere ed esposizioni mostre ed altri eventi finalizzati a promuovere, anche attraverso degustazioni e testing sui canali HO.RE.CA, le caratteristiche qualitative e nutrizionali del prodotto e valorizzare nuovi prodotti agricoli e/o processi produttivi riferiti ad attività agricola:
- quote di iscrizione alla manifestazione e di inserzione nel catalogo della manifestazione;
- affitto e allestimento di spazi espositivi/stand, incluso montaggio e smontaggio;
- noleggio di materiale di supporto e servizi fino ad un massimo di 1.500 € per evento;
- ideazione, progettazione e realizzazione di materiale informativo e propagandistico relative all'evento fino ad un massimo di 2.500 € per ogni evento;
- external services ovvero l'acquisizione di tutti quei servizi esterni al partenariato e necessari ai fini della realizzazione degli eventi e non ricompresi nelle precedenti voci;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- costi per i prodotti da promuovere offerti in degustazione, fino ad un massimo dell'80% del prezzo franco azienda, incluso trasporto/spedizione. Ai fini della quantificazione del valore dei prodotti fanno fede le documentazioni fiscali (fatture, autofatture e bolle di accompagnamento) emesse dalle aziende agricole partner. I prodotti devono provenire dalle coltivazioni aziendali.

Relativamente al compenso del personale di settore senior e professionisti, gli importi indicati sono riconosciuti nel caso in cui la prestazione è resa considerando la giornata lavorativa di 6 ore. Nel caso in cui la prestazione è resa parzialmente si deve procedere ad una riparametrazione del compenso. Gli importi dei compensi sono cumulabili fino ad un massimo di 10 giorni al mese, per ciascuno dei profili di riferimento, se le prestazioni richiedono un impegno continuativo e costante nel corso del Progetto.

Relativamente al materiale informativo e propagandistico connesso alle attività promozionali sono ammissibili le seguenti spese:

- Progettazione e ideazione grafica, elaborazione testi e traduzione, produzione e distribuzione di materiale cartaceo, video e strumenti multimediali;
- acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali su media, stampa, internet o altri mezzi ritenuti utili e che abbiano ampia visibilità;
- cartellonistica e affissione.

Tutto il materiale informativo e promozionale deve essere conforme alla normativa UE e nazionale di settore e deve essere riferito alle attività dell'intero partenariato e non riguardare singoli marchi aziendali. Inoltre, le quantità massime ammesse di materiale informativo e propagandistico devono essere congrue e commisurate con la portata del progetto.

Sono, altresì, ammesse le spese strettamente connesse alla realizzazione delle attività di cui alle suddette lettere da D) a F) per viaggi, trasporti, vitto e alloggio, *per un numero massimo di giorni pari alla durata della manifestazione più uno (giorno precedente l'inizio della manifestazione o successivo)*e sostenute dal personale impegnato per l'organizzazione e gestione delle attività strettamente connesse al Piano delle Attività e altre risorse in seno al partenariato, debitamente documentate, entro il limite massimo del 5% della spesa complessiva ammessa, con le seguenti specifiche:

- per il trasporto con mezzo proprio, è riconosciuto un rimborso sulla base dei chilometri percorsi, dalla sede del soggetto capofila o di altro soggetto partner fino alla sede di realizzazione dell'evento, per un valore unitario pari ad 1/5 del prezzo della benzina in vigore nel mese di riferimento come da tabelle dell'Automobile Club d'Italia (ACI) – www.aci.it, cui va aggiunto l'eventuale pedaggio autostradale ed il parcheggio del mezzo debitamente documentato. Le distanze chilometriche sono quelle risultanti dai sistemi di calcolo dell'ACI;
- per il trasporto con mezzi pubblici è riconosciuto il rimborso del prezzo del biglietto (bus, treno, traghetto, taxi, ecc.). Si specifica che con riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'uso di mezzi di trasporto pubblico è riconosciuto il prezzo del biglietto, nell'ambito della 2° classe, ove prevista;
- per il trasporto con mezzi a noleggio sarà riconosciuto, il costo del noleggio del mezzo, che dovrà essere dimensionato alla portata dell'evento oltre le spese di carburante, pedaggi e parcheggio nei limiti sopra indicati;
- per le spese di vitto e di alloggio, qualora sia dimostrabile l'oggettiva necessità del pernotto, sarà riconosciuto un rimborso entro i limiti del costo di 80 €/pax/giorno.

In generale, i costi per i taxi urbani ed extraurbani e i mezzi a noleggio per trasporto persone, sono ammissibili soltanto nelle seguenti circostanze:
- se la località di trasferta non è servita da mezzi pubblici di linea;
- se nei giorni di trasferta i mezzi pubblici di linea non sono in esercizio per qualsiasi causa;
- se il ricorso ai mezzi pubblici risulti effettivamente inconciliabile ed eccessivamente gravoso rispetto alle esigenze, alla tempistica, all'articolazione delle attività progettuali e alle caratteristiche soggettive del personale interessato (es. trasferimenti obbligati in orari non coincidenti con mezzi pubblici, sciopero dei mezzi pubblici).

In fase di attuazione, il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di realizzazione degli eventi previsti nel cronoprogramma, eventualmente non indicate con precisione in sede di presentazione della domanda di sostegno o che siano state oggetto di modifica.
In mancanza di tale comunicazione, che deve avvenire tramite posta elettronica certificata all'indirizzo che sarà indicato nella comunicazione di ammissione al finanziamento del progetto, se in caso di controllo si dovesse riscontrare una non conformità rispetto al cronoprogramma ammesso, la spesa relativa alla specifica attività sarà esclusa dal pagamento.

Sono escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio già svolta dai beneficiari o dai singoli soggetti che aderiscono alla cooperazione.
Inoltre**,** non sono ammissibili le seguenti spese:
- l'Iva per la quale si rimanda a quanto stabilito nel par. 12.4.4. delle Disposizioni Generali di attuazione salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma delle leggi nazionali che regolano la materia;
- le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio già svolta dai beneficiari o dai singoli soggetti che aderiscono al partenariato;
- le spese inerenti gli investimenti (acquisto di macchine e attrezzature, immobili, impianti) e i beni materiali;
- le spese inerenti interventi strutturali;
- le spese inerenti attività di informazione, promozione e pubblicità di marchi commerciali di singole aziende;

Le attività di promozione e pubblicizzazione che beneficiano degli aiuti previsti dal presente bando non sono contemporaneamente cumulabili con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo disposti per la realizzazione delle stesse iniziative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto il materiale informativo-promozionale deve essere coerente con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali - includendo l'impiego dei loghi comunitari, ove previsti e rispettare quanto indicato nel paragrafo 16.3.10 in tema Informazione e pubblicità delle Disposizioni Generali. In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR e al progetto, pena la non ammissibilità della spesa in fase di rendicontazione

Saranno ritenute ammissibili ed eleggibili, le spese ragionevoli, imputabili, pertinenti, congrui, proporzionate e necessarie per la realizzazione del Piano delle Attività, documentate ed effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno, secondo quanto previsto al par. 12.4 delle Disposizioni Generali.

Per verificare la ragionevolezza dei costi, per ogni voce di spesa è necessario acquisire 3 preventivi di spesa confrontabili, secondo le modalità previste al par. 13.2.2.1 "Ragionevolezza dei costi" e, al par. 13.2.2.1.1. "Ragionevolezza delle spese generali" delle Disposizioni Generali.
Ove non sia possibile disporre di 3 preventivi, deve essere attestato in apposita relazione tecnica, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi previsti nel Piano delle Attività, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato.

La verifica sulla ragionevolezza delle spese e sulla conformità delle stesse rispetto al Piano delle Attività, potrà determinare, nei casi di esito negativo, il rifiuto integrale o parziale del sostegno.

Le spese devono riguardare le attività sostenute dal partenariato nel suo insieme e non quelle sostenute ed imputabili ad un singolo partner (*ad esempio non può essere riconosciuta la spesa inerente a materiale info-pubblicitario riferito ad un marchio commerciale della singola azienda che aderisce al partenariato*).
Le attività di promozione e informazione dei prodotti da filiera corta e da mercati locali o la realizzazione di eventi connessi, deve essere conseguita con un approccio cooperativo, nel senso che i singoli partner devono lavorare in sinergia per promuovere la conoscenza di prodotti agricoli di un determinato territorio nel loro insieme, individuabili mediante un marchio/logo comune che individui i prodotti da filiera corta e mercato locale. In altri termini, le attività devono essere finalizzate a far conoscere ai potenziali clienti, i vantaggi e le implicazioni derivanti dall'acquisto dei prodotti locali e da filiera corta di uno specifico territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al 80% delle spese ammesse in sede di concessione, realmente sostenute dal partenariato e correttamente rendicontate nei modi e nei termini indicati al successivo art.12.

Per ciascun progetto la spesa complessiva massima ammissibile è fissata in euro 70.000,00.

10. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti relativi alle domande ammissibili, saranno valutati e selezionati sulla base di una serie di fattori di valutazione con l'obiettivo di sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore.

I fattori di valutazione sono riferiti ai seguenti Principi e Criteri di selezione:

Principio di selezione n. 1: **Partecipazione di imprese agricole (max 40 punti).**			
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	**Punteggio**	
		SI	***NO***
Partecipazione di imprese agricole	Il punteggio è attribuito in base al numero di imprese agricole che aderiscono al GC (beneficiario):		
	fino a 2 imprese agricole	**0**	
	> 2 e fino a 5 imprese agricole	**20**	
	> 5 e fino a 10 imprese agricole	**30**	
	oltre 10 imprese agricole	**40**	

Principio di selezione n. 2: Maggiori servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazione sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati. (max 15 punti).			
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	**Punteggio**	
		SI	**NO**
Servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazioni sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati	Il punteggio è attribuito in base alle caratteristiche tecniche del progetto che deve prevedere o meno, dettagliandoli, servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazioni sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati:		
	Progetti che non prevedono servizi aggiuntivi al consumatore	**0**	
	Progetti che prevedono servizi aggiuntivi al consumatore	**15**	

Principio di selezione n. 3: Ampia gamma di prodotti agricoli (max 30 punti)			
Descrizione	**Declaratoria e modalità di attribuzione**	**Punteggio**	
		SI	**NO**
Numerosità di prodotti agricoli, intesa come	L'attribuzione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecniche del progetto che, tra l'altro, deve riportare il		

fonte: http://burc.regione.campania.it

"paniere" di beni coinvolti	numero e la descrizione dei prodotti coinvolti. Sono favoriti i progetti che prevedono una maggiore gamma di prodotti in termini di paniere di beni:		
	fino a 5 prodotti	**0**	
	> 5 e fino a 10 prodotti	**15**	
	> di 10 prodotti	**20**	

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	SI	NO
Qualità dei prodotti agricoli, intesa come qualità certificata riferita ai prodotti agroalimentari tutelati a livello europeo (DOP, IGP, ecc.) e quelli di cui alla *lettera a) par. 1* dell'art. 16 del Reg (UE) n. 1305/2013.	L'attribuzione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecniche del progetto che, tra l'altro, deve indicare la tipologia dei prodotti coinvolti. Sono favoriti i progetti che prevedono prodotti a qualità certificata: **almeno 1 prodotto certificato**	**10**	**0**

Principio di selezione n. 4: elevata qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono maggiore contrazione della filiera mediante vendita diretta da parte degli agricoltori (max 15 punti).

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		SI	NO
Qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono massima contrazione della filiera con minore movimentazione delle merci e riduzione dell'uso degli imballaggi.	Sostenibilità ambientale dei progetti che prevedono la realizzazione di mercati locali con la massima contrazione della filiera corta, mediante la "*Vendita diretta*" da parte degli agricoltori. Per l'attribuzione del punteggio si valuta il progetto **se è prevista la vendita diretta**	**15**	**0**

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.

Le domande di aiuto selezionate saranno ammesse a finanziamento, secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di parità di punteggio è data priorità all'ordine cronologico di trasmissione tramite portale SIAN della domanda di sostegno.

11. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituzione/aggiornamento del "fascicolo anagrafico/aziendale" secondo le modalità riportate al capitolo 9 "Modalità di presentazione delle domande per le Misure non connesse a superficie" delle Disposizioni Generali.

I soggetti che possono presentare la domanda sono quelli indicati al precedente art. 6 del presente Bando.

Così come previsto al par. 21.2 delle Disposizioni Generali:

- nel caso di partenariati già costituiti, il capofila, nella persona del rappresentante legale, presenta la Domanda di Sostegno in nome e per conto di tutti i partner (c.d. "Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi");

- nel caso di partenariati non ancora costituiti, la Domanda deve essere presentata dal soggetto designato a capofila.

Qualora i soggetti cooperanti volessero costituirsi in una forma associativa dotata di una propria soggettività giuridica la costituzione dovrà avvenire prima della presentazione della Domanda di Sostegno. Quest'ultima sarà presentata dal nuovo soggetto per mezzo dei legali rappresentanti.

La Domanda di Sostegno deve pervenire, entro i termini indicati nel Decreto di pubblicazione del presente bando.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, a pena di esclusione:

a) 1) In caso di partenariato già costituito, l'atto costitutivo e il mandato speciale con rappresentanza conferitogli, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e di quanto ulteriormente precisato nel presente bando con allegata copia di documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;

2) In caso di partenariato costituendo, la dichiarazione congiunta di impegno a costituirsi nella forma di ATI / ATS **(come da allegato n. 1)** e conferimento del mandato speciale con poteri di rappresentanza al soggetto designato quale capofila, in caso di ammissione a finanziamento, con copia dei documenti di identità in corso di validità di tutti i legali rappresentanti dei soggetti appartenenti al costituendo GC. Al capofila, inoltre, deve essere conferito mandato a presentare la Domanda.

L'atto di costituzione del soggetto e il mandato speciale con rappresentanza conferito al capofila deve essere presentato entro 15 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo.

3) In caso di forma associativa dotata di una propria soggettività giuridica, Delibera del competente organo statutario nel quale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- autorizza il Legale Rappresentante a chiedere e riscuotere il contributo;
- approva il Piano delle Attività con la relativa previsione di spesa e il correlato piano finanziario;
- assume l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico, unitamente alla eventuale quota eccedente il massimale di spesa previsto.

b) Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00 resa dal legale rappresentante di tutti i soggetti appartenenti al CG costituendo e costituito, in caso di ATI/ATS, oppure dal Legale Rappresentante del GC costituito dotato di una propria soggettività giuridica, attestante l'iscrizione alla CCIAA **(come da allegato n. 2);**

c) Accordo di Partenariato costituito/costituendo **(come da allegato n. 3)** che evidenzi composizione del GC costituito/costituendo (nominativo e ruolo dei singoli soggetti che aderiscono al partenariato, ragione sociale/sede legale/CUAA/Tipologia di impresa/Cod. ATECO), modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, finalizzato a garantire la trasparenza nel funzionamento del partenariato e la corretta esecuzione delle attività previste dal Piano. Il Soggetto Capofila di ATI o ATS, individuato, deve svolgere funzione di coordinamento e di cura nella predisposizione dell'Accordo, si occupa dell'insieme delle adesioni dei soggetti partecipanti all'Accordo anche con riferimento alla quota di cofinanziamento totale e quella a carico di ciascuno soggetto partner, della preparazione, sottoscrizione e presentazione del Piano delle Attività e del correlato Piano finanziario condiviso da tutti i soggetti, della preparazione, sottoscrizione e presentazione della domanda di sostegno e di pagamento e dei relativi allegati, in nome e per conto degli altri soggetti partecipanti. Inoltre, deve assumersi le specifiche responsabilità di monitoraggio ed attuazione del progetto nonché l'avanzamento finanziario e procedurale.

d) In caso di forma associativa dotata di una propria soggettività giuridica, Statuto e Atto Costitutivo.

e) Piano delle Attività **(come da allegato n. 4)** comprendente:

- denominazione del gruppo di cooperazione;
- soggetto capofila in caso di ATI/ATS;
- numero dei soggetti che aderiscono al partenariato e nominativo dei legali rappresentanti dei singoli partner (Ragione sociale/CUAA/Tipologia di impresa/Cod. ATECO etc.);
- descrizione delle attività a farsi, degli obiettivi e dell'idea di progetto che si intende realizzare, che evidenzi la rilevanza del comparto/settore/filiere di intervento, e relativo cronoprogramma e tempistica di svolgimento delle singole attività;
- sede operativa delle aziende agricole che aderiscono all'aggregazione;
- i risultati attesi in termini di aumento di reddito per le imprese agricole;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- eventuali servizi aggiuntivi in termini di informazione sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e qualità dei prodotti agricoli;
- il numero e la tipologia di prodotti previsti con specifica indicazione del numero e della tipologia di quelli tutelati DOP, IGP e STG e altri di cui alla lettera a) paragrafo 1 dell'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- indicazione, se prevista, di forme di vendita diretta da parte di GC costituiti esclusivamente da aziende agricole;
- piano finanziario con descrizione dettagliata di ogni singola attività (costituzione del GC, animazione, funzionamento della cooperazione, promozione, organizzazione mercati locali, ecc.).

f) tre preventivi analitici per ogni bene/servizio e consulenza previsti dal Piano, accompagnati da una relazione tecnica preliminare di raffronto al fine di garantire il rispetto della congruità e ragionevolezza dei costi, e, se del caso, relazione tecnica che evidenzi l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi richiesti, secondo le modalità previste al par. 13.2.2.1 delle Disposizioni Attuative.

Unitamente alla documentazione sopra indicata, inoltre, il richiedente deve allegare la seguente dichiarazione:
Dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 **(come da allegato n. 5)** relativa all'affidabilità del richiedente, così come prevista al par. 12.1 delle Disposizioni Generali, nel quale il richiedente attesta di:

1) non avere subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
2) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
3) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
4) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
5) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
6) non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di raggruppamenti non ancora costituiti, a prescindere dalla forma dagli stessi prescelta per la successiva costituzione, i requisiti minimi di affidabilità devono sussistere in capo a tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

Qualora sia verificata la mancanza anche di uno solo dei documenti previsti, la domanda è considerata non ammissibile al sostegno.
Gli schemi degli allegati costituiscono parte integrante del Bando unitamente alle modalità di compilazione riportate negli stessi.

Il Soggetto Attuatore adotta il Provvedimento di concessione del sostegno a favore del richiedente selezionato e collocatosi positivamente nella graduatoria regionale.

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione.
La presentazione avviene per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, nel rispetto delle scadenze indicate nei Provvedimenti di concessione/proroga, e secondo le modalità riportate al paragrafo 9.1 delle Disposizioni Generali.

La presentazione della Domanda di Sostegno con procedura di "Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi" prevede:

- nel caso di ATI / ATS, la Domanda di Pagamento deve essere presentata dal soggetto capofila del partenariato in nome e per conto di tutti i partner, sulla base del mandato speciale con rappresentanza a lui conferito. Il capofila, pertanto, assume il ruolo di referente dell'amministrazione per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, nonché di soggetto che percepisce le erogazioni del contributo da parte dell'OP AgEA, di cui è tenuto a ripartire gli importi tra i partner.
- nel caso in cui il partenariato sia costituito in una forma giuridica dotata di autonoma soggettività, la Domanda di Pagamento è presentata da tale soggetto attraverso i propri organi rappresentativi.

Non sono ammessi anticipi e il beneficiario deve presentare la prima domanda di pagamento a SAL (stato avanzamento lavori) entro i termini indicati nel Provvedimento di concessione e successivamente la presentazione della comunicazione di avvio delle attività del Piano **(come da allegato n. 6)**.

La prima domanda di SAL può essere presentata solo al raggiungimento della soglia di almeno il 20% della spesa complessivamente approvata e riferita alle attività previste dal cronoprogramma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oltre al primo SAL, sono ammessi altri SAL ad ogni ulteriore soglia di spesa del 20%, per le attività realizzate e nel rispetto del cronoprogramma, ed un SALDO finale che dovrà essere presentato entro i termini che saranno indicati nel Provvedimento di concessione/proroga.

L'importo massimo riconoscibile a titolo di SAL non può superare il 90% del contributo totale concesso / rimodulato.
In ogni caso, la richiesta di SAL non può essere inoltrata nei due mesi precedenti la data prevista per la conclusione del Piano delle Attività.

La Domanda di Pagamento per Saldo, corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile deve essere presentata successivamente alla comunicazione di chiusura delle attività del Piano **(come da allegato n. 7)**. Per conclusione delle attività si intende conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato.

Il SALDO può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività.

In fase di attuazione, ai fini dell'ammissibilità delle spese rendicontate, il beneficiario è tenuto a comunicare con almeno 15 giorni di anticipo, la data di realizzazione degli eventi previsti nel cronoprogramma del Piano delle Attività, eventualmente non indicate con precisione in sede di presentazione della domanda di sostegno o che siano state oggetto di modifica.

Alle domande di pagamento deve essere obbligatoriamente allegata la documentazione di seguito indicata:

a) **Documentazione attestante le spese effettuate**:

- quadro riepilogativo della spesa complessiva sostenuta fino alla data di richiesta del pagamento, con indicazione dei prezzi unitari di ciascuna voce di spesa e l'importo imponibile totale e gli estremi dei giustificativi di spesa;
- elenco riassuntivo delle fatture o altri giustificativi validi e conformi alla normativa di settore quietanzate;
- fatture predisposte conformemente a quanto riportato al paragrafo15.4.1. delle Disposizioni Generali, debitamente quietanzate (o documentazione contabile di valore probatorio equivalente) e accompagnate da apposita liberatoria rilasciata dal venditore / creditore. In caso di fatture elettroniche, ai fini della verifica dell'originale delle stesse, queste dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:
  - file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
  - copia analogica del documento informatico corredato da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che per la fornitura dei servizi oggetto delle fatture elencate sono stati effettuati i pagamenti dell'intero importo e che non esiste alcuna ragione di credito, nonché accordi che prevedono successive riduzioni di prezzo in qualunque forma e/o fatturazioni di storno; che le fatture sono state regolarmente registrate nelle scritture contabili e fiscali ed integralmente pagate;
- copie dei bonifici bancari riferiti a ciascun documento di spesa rendicontato, degli assegni con estratto conto, carta di credito e/o bancomat nelle modalità così come specificato al paragrafo 16.3.4 delle Disposizioni Generali alle quali occorre far riferimento;
- Relazione tecnica amministrativa riportante la descrizione delle attività svolte, il personale coinvolto con riferimento anche alle gg/uomo svolte dallo stesso, la corrispondenza con quanto programmato e gli obiettivi raggiunti.
- Output prodotti relativi agli studi e indagini effettuate, alle attività realizzate, alla divulgazione, all'informazione, all'animazione e alla comunicazione (materiale di comunicazione, foto degli eventi e delle affissioni).

b) **Costi del personale interno.**

- copia dei contratti di lavoro/collaborazione oppure ordine di servizio a firma del legale rappresentante, datore di lavoro del dipendente (nel caso di ATS/RTI l'ordine di servizio deve essere vistato dal capofila) da cui si evinca il ruolo e le attività da svolgere nell'ambito dell'operazione, la durata dell'incarico, la retribuzione oraria o giornaliera e il tempo complessivo da dedicare all'operazione;
- Cedolino paga dei lavoratori impegnati nel progetto per il periodo previsto;
- Bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo dello stipendio/compenso netto accreditato e il nominativo del percipiente, corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e la data di quietanza;
- Documenti attestanti il pagamento contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. F24);
- Nel caso di pagamenti cumulativi, attestazione a firma del beneficiario con evidenza del dettaglio dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali relativi alle prestazioni lavorative imputate al progetto e compresi nei giustificativi di pagamento cumulativi portati in rendicontazione;
- per ciascuna risorsa impegnata, dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00, riportante il prospetto comprensivo delle voci utili alla definizione del costo orario lordo redatto dal consulente del lavoro o dal responsabile dell'ufficio del personale (o altra figura professionale equivalente) e controfirmato dal rappresentante legale della struttura di appartenenza e vistata dal beneficiario;
- Timesheet (foglio presenze) sul quale è riportato la tipologia d'intervento e denominazione di progetto, nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, descrizione dettagliata delle attività svolte, mese di riferimento, a firma del dipendente e controfirmato dal beneficiario;
- Altra documentazione utile a giustificare la spesa (es. relazioni, studi o altri prodotti del personale coinvolto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Costi del personale esterno/professionista/consulente.

- Contratto di Lavoro / Lettera di incarico tra Beneficiario e il personale esterno impiegato in una specifica attività di progetto, da cui si evinca il ruolo e le attività da svolgere, la durata dell'incarico, la retribuzione oraria o giornaliera e il tempo complessivo da dedicare al progetto;
- Curriculum vitae del personale impiegato;
- Fatture o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente intestate al Beneficiario;
- Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento del compenso (es: ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili, etc..);
- Documenti attestanti il pagamento contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. F24);
- Liberatoria rilasciata dal professionista/consulente attestante che relativamente alla prestazione effettuata l'importo è stato interamente saldato;
- Report dell'attività svolta attestato dal destinatario della prestazione comprensivo del timesheet riportante la tipologia d'intervento e denominazione del progetto, nome della risorsa esterna, qualifica, ore lavorate sul progetto, descrizione dettagliata delle attività svolte, mese di riferimento, firma dell'esperto;
- Altra documentazione utile a giustificare la spesa (es. relazioni, studi o altri prodotti del personale coinvolto.

b) Spese di viaggio, vitto e alloggio.

- Documentazione attestante l'autorizzazione alla missione da parte del Beneficiario, dalla quale si evincano chiaramente almeno; nominativo del soggetto autorizzato, destinazione, date della missione, luogo, motivo e correlazione con il progetto;
- Note spese compilate dalla persona autorizzata che ha effettuato la missione rimborsata dal Beneficiario, controfirmate da quest'ultimo;
- Titoli di viaggio intestati, se applicabile, alla persona autorizzata e riportanti la data del viaggio e il costo;
- Prospetto riepilogativo del viaggio eventualmente effettuato con mezzo proprio dal quale risultino la tipologia (nome e cilindrata) del mezzo di trasporto, i km di percorrenza, il rimborso spettante in conformità all'autorizzazione all'utilizzo **(come da allegato n. 8)**;
- Documenti afferenti (ove utilizzati) la procedura di noleggio dei mezzi di trasporto (preventivi/affidamento/contratto etc.) comprensivo della giustificazione sulla necessita di utilizzo del mezzo a noleggio;
- Fattura quietanzata per l'autonoleggio, in caso sia stata utilizzata una macchina a noleggio (se ammissibile);
- Fatture quietanzate/ricevute fiscali attestanti la fruizione dell'alloggio o altri documenti giustificativi di spesa dai quali si evincano la natura della prestazione e il relativo destinatario;
- Fatture quietanzate o ricevute fiscali/scontrini dettagliati attestanti la fruizione del vitto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile etc. dal quale si evinca l'importo del corrispettivo accreditato e il nominativo del percipiente, corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e la data di quietanza.

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento sono effettuati secondo le modalità riportate al paragrafo 15.6 delle Disposizioni Generali.

Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese effettuate, il beneficiario deve effettuare il pagamento esclusivamente attraverso le modalità indicate al paragrafo 16.3.4 delle Disposizioni Generali, e in particolare:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba) con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato.
- Assegno.
- Carta di credito e/o bancomat.
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale.
- Vaglia postale.
- MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso).
- Modello F24 con relativa ricevuta della ricevuta dell'Agenzia dell'Entrate, relativo al pagamento di contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali.

Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti con modalità differenti.

Si precisa che tutti i pagamenti devono transitare sul conto corrente dedicato comunicato dal Beneficiario che rappresenta l'unico riferimento strumentale sul quale saranno accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione del Piano delle Attività.

Tutti i documenti e i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e ne consenta quindi il controllo. Questo elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i documenti di pagamento.

13. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

Le attività previste dal progetto ed ammesse in sede di istruttoria dovranno essere realizzate secondo un dettagliato cronoprogramma approvato.
Per il presente bando i progetti dovranno avere una durata massima di 8 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di Concessione, il quale è adottato dalle competenti strutture successivamente alla formale approvazione della Graduatoria Unica Regionale Definitiva.

Entro 30 (trenta) giorni solari dalla comunicazione di chiusura delle attività, il Beneficiario deve presentare la domanda di pagamento a saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entro 15 (quindici) giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento su citato, il Beneficiario ha l'obbligo di comunicare l'avvio delle attività del Piano.

14. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Proroghe

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate dal paragrafo 14.2. delle Disposizioni Generali.
Durante la fase di realizzazione del progetto è ammessa esclusivamente 1 (una) proroga, la cui durata è fissata al massimo per 3 (tre) mesi, che deve essere richiesta con congruo anticipo e comunque, al massimo, entro 1 (un) mese dal termine stabilito per la chiusura del progetto.
La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. La richiesta di proroga deve pervenire via PEC, nelle more dell'adeguamento del SIAN.
L'istanza di proroga dovrà essere accompagnata da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.
Il Soggetto Attuatore, ricevuta la richiesta, valuterà se concedere o meno la proroga. La concessione avviene, comunque, attraverso l'emanazione di un apposito formale provvedimento; in caso di non concessione, l'esito negativo viene formalmente comunicato al Beneficiario.

Varianti

Sono ammissibili variazioni al progetto approvato se riconducibili alle condizioni e modalità previste al paragrafo 14.3 delle Disposizioni Generali.
Sono ammissibili varianti esclusivamente in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a:

- condizioni sopravvenute e non prevedibili utilizzando l'ordinaria diligenza;
- cause di forza maggiore, come definite al Paragrafo 16.5 delle Disposizioni Generali;
- opportunità di natura tecnica.

E nei seguenti casi:

- cambio di beneficiario,
- cambio di sede dell'investimento,
- cambio fornitore,

Qualora la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso cui la stessa si riferisce, la parte eccedente l'importo originario resta a totale carico del Beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Non sono varianti le **modifiche** consistenti in spostamenti di importi da una categoria di spesa, di cui all' articolo 8 del bando, all'altra, qualora questi

fonte: http://burc.regione.campania.it

avvengano nel limite del 20% e purché non comportino modifiche sostanziali e variazione della spesa complessiva del progetto.

Le modifiche e le varianti vanno comunicate alla Regione ma, mentre le modifiche non sono soggette a formale autorizzazione le varianti, prevedono che la comunicazione sia corredata da apposita relazione giustificativa, che la Regione ne valuti l'ammissibilità e, ne dia formale autorizzazione.
Le istanze di variante trasmesse dopo tale termine non sono valutate e sono rigettate d'ufficio. Le spese relative alle Varianti comunicate sono ammesse esclusivamente dopo la comunicazione di autorizzazione da parte della Regione.
Relativamente alla modifica del Partenariato In linea di principio, non è consentita così com'è previsto al paragrafo 21.7 delle Disposizioni Generali.
Il cambio del Capofila può avvenire solo per cause di forza maggiore, così come definite all'art. 2 del Reg. UE n. 1306/13 e richiamate al par. 16.5 delle Disposizioni Generali.

Recesso dai benefici

Il recesso dagli impegni assunti con la Domanda e il Provvedimento di concessione, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata in forma scritta dal beneficiario al competente Soggetto Attuatore, secondo quanto riportato al paragrafo 16.4 delle Disposizioni Generali.

15. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dalle Disposizioni Generali e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare :

- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN (**come da allegato n. 9)**;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili**;**
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richieste da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori, ecc.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

In particolare, in caso ATI/ATS, il Capofila – in quanto operante in rappresentanza degli altri membri del partenariato è tenuto a:

- assicurare il coordinamento finanziario e la rendicontazione del Progetto;
- predisporre e inviare all' Autorità di Gestione la domanda di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;
- ricevere le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;
- in caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, informare tempestivamente i partner interessati, provvedere al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e trasferirle all'organismo pagatore;
- garantire l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al progetto;
- assicurare il mantenimento del requisito del punteggio minimo per tutta la durata dell'impegno;
- presentare le fatture quietanzate con apposita liberatoria a giustificazione delle spese sostenute.

16. CONTROLLI

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia.
In particolare, verranno effettuati controlli amministrativi così come previsti al paragrafo 17.1 delle Disposizioni Generali e controlli in loco come da paragrafo 17.2 delle stesse Disposizioni.

17. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Con riferimento alle indicazioni relative ai casi di revoca si rimanda a quanto indicato nelle Disposizioni Generali.
In particolare si avvia la procedura di revoca:

- totale, qualora il rispetto di uno dei criteri di ammissibilità venisse meno dopo l'ammissione a finanziamento;
- totale o parziale, qualora non siano rispettati gli impegni previsti dal PSR oppure, se non sono rispettati altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale, ovvero previsti dal PSR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- totale o parziale, qualora non siano rispettate le scadenze previste dal Provvedimento di Concessione, ove non sia intervenuta una proroga autorizzata;
- totale o parziale qualora la variante non sia stata preventivamente autorizzata;
- in caso di cambio di beneficiario, qualora il subentrante non dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità.

18. SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 15 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.
Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Requisiti di affidabilità del richiedente	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
Requisiti aziendali con riferimento all'iscrizione CCIAA, al codice ATECO 01	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione** qualora, al momento del pagamento del saldo, il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa, si procede alla revoca.

19. MODALITA' DI RICORSO

Si rimanda a quanto previsto dal capitolo 19 delle Disposizioni Generali e ad eventuali ulteriori successivi atti che disciplineranno la materia.

20. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Si rimanda a quanto previsto dal capitolo 20 delle Disposizioni Generali e ad eventuali ulteriori successivi atti che disciplineranno la materia.

21. ULTERIORI DISPOSIZIONI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rimanda alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa comunitaria e nazionale di settore e alle Disposizioni Generali.

22. ALLEGATI

1. Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, in forma congiunta da tutti i soggetti del costituendo partenariato, di impegno a costituirsi nella forma di ATI/ATS e conferimento del mandato speciale con poteri di rappresentanza al soggetto capofila;
2. Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, dal legale rappresentante di tutti i soggetti appartenenti al CG costituendo e costituito, in caso di ATI/ATS, oppure dal Legale Rappresentante del GC costituito dotato di una propria soggettività giuridica, attestante l'iscrizione alla CCIAA;
3. Format Accordo di Partenariato costituito/costituendo;
4. Format di Piano delle Attività;
5. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 relativa all'affidabilità del richiedente;
6. Comunicazione di avvio delle attività del Piano;
7. Comunicazione di chiusura delle attività del Piano;
8. Prospetto riepilogativo del viaggio eventualmente effettuato con mezzo proprio;
9. Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/00 dal beneficiario sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ATI/ATS

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020 **Misura 16 - Sottomisura 16.4 - Tipologia di intervento 16.4.1 -** Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali.

I sottoscritti:

1) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____ n._____ (CAP_____), in qualità di titolare - legale rappr.te dell'impresa_____, con sede legale in _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA/Codice Fiscale/CUAA _____ telefono _____ fax_____, mail_____PEC_____

2) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____ n._____ (CAP_____), in qualità di titolare - legale rappr.te dell'impresa_____, con sede legale in _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA/Codice Fiscale/CUAA _____ telefono _____ fax_____, mail_____

PEC_____

3) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____ n._____ (CAP_____), in qualità di titolare - legale rappr.te dell'impresa_____, con sede legale in _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA/Codice Fiscale/CUAA _____ telefono _____ fax_____, mail_____ PEC_____

4) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____ n._____ (CAP_____), in qualità di titolare - legale rappr.te dell'impresa_____, con sede legale in _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA/Codice Fiscale/CUAA _____ telefono

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ fax_____, mail_____
PEC_____
(aggiungere altri soggetti se necessario)

Ai sensi di quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti al vero, con la sottoscrizione della presente

DICHIARANO

- di impegnarsi, in caso di concessione, a costituirsi, con atto notarile, in ATI/ATS e a conferire mandato collettivo speciale con poteri di rappresentanza di tutto il partenariato al seguente soggetto: ....., in qualità di capofila, ai fini della presentazione della domanda di sostegno per la tipologia di intervento 16.4, della/delle domande di pagamento e per qualsiasi altra rappresentanza nei confronti della Regione Campania, in nome e per conto di tutto il partenariato, ai sensi di quanto previsto dal bando di attuazione;
- di impegnarsi altresì a non modificare la composizione dell'ATI/ATS da costituirsi, salvo nei casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, sulla base del presente impegno ed a perfezionare in tempo utile il mandato, ai sensi di quanto previsto dal bando di attuazione;
- che detto ATI/ATS è composto da:

a) ..... **MANDATARIA**, che avrà una percentuale di partecipazione pari al ...% ed eseguirà le seguenti parti della fornitura/del servizio:.....
b) .....**MANDANTE**, che avrà una percentuale di partecipazione pari al ...% ed eseguirà le seguenti parti della fornitura/del servizio: .....
c) .....**MANDANTE**, che avrà una percentuale di partecipazione pari al ...% ed eseguirà le seguenti parti della fornitura/del servizio: .....
d) .....

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità di tutti i dichiaranti.

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE ISCRIZIONE CCIAA

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020 **Misura 16 - Sottomisura 16.4 - Tipologia di intervento 16.4.1 -** Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità in qualità di titolare / legale rappresentante dell'impresa (denominazione e ragione sociale) con sede legale in _____(Prov_____),
Via/Piazza_____n._____(CAP_____),
Partita IVA /Codice Fiscale _____ telefono _____ fax_____
email_____ PEC _____
☐impresa aderente al Consorzio/Rete/ATI/ATS *(specificare)*_____

Consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

che la propria impresa è iscritta alla CCIAA di ……., dal ……., con il numero REA …… e codice ATECO ……., e che gli ulteriori dati relativi all'impresa sono i seguenti:

- denominazione_____
- forma giuridica _____
- codice fiscale/partita IVA _____
- sede legale_____
- data di costituzione _____
- capitale sociale _____ di cui versato _____
- sedi secondarie e unità locali _____
- oggetto sociale _____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

- L'organo amministrativo della società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA

- SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI E QUOTE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	QUOTA CAPITALE

- AMMINISTRATORI E TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA

- DIRETTORI TECNICI (OVE PREVISTI):

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA

- matricola INPS: _____
- matricola INAIL: _____

- di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Importante: *La presente dichiarazione deve essere resa dal titolare - amministratore - legale rappresentante di tutti i soggetti che dovranno raggrupparsi in ATI/ATS. Nel caso di consorzio o rete di imprese, la dichiarazione deve essere resa, oltre che dal legale rappresentante del consorzio o della rete, qualora dotati di organo comune e soggettività giuridica, anche dai titolari - legali rappresentanti delle singole aziende consorziate o riunite in rete, che partecipano all'intervento.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

FORMAT ACCORDO DI PARTENARIATO

Misura 16: Cooperazione art. 35 Reg. (UE) 1305/2013.
Sottomisura 16.4: *Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.*
Tipologia di intervento16.4.1 - Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali.

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

(Ragione Sociale Azienda) ……., CUAA: ……..Tipologia d'impresa: ……..iscritta al registro delle imprese di …….. REA n. ……..con codice ATECO …….. ,C.F./P.IVA…….. con sede legale a ……., in via ……., e sede operativa in ……..*(eventuale)* nella persona di……., legale rappresentante ……..*(indicare nominativo)* nato a ……. il …….. e residente ……., via …….. CF……., recapito telefonico…….. PEC…….. in qualità di "Soggetto Capofila" del Partenariato .

E

Ragione Sociale Azienda) ……., CUAA: ……..Tipologia d'impresa: …….. iscritta al registro delle imprese di ……..REA n…….. con codice ATECO …….. , C.F./P.IVA…….. con sede legale a ……., in via ……., e sede operativa in ……..*(eventuale)* nella persona di……., legale rappresentante ……..*(indicare nominativo)* nato a ……. il …….. e residente ……., via …….. CF……., recapito telefonico…….. PEC…….. in qualità di "Partner" del Partenariato

(ripetere per ciascun Azienda inclusa nel partenariato)

di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,

PREMESSO CHE

- ✓ la Regione Campania con D.R.D. n. …del ……ha approvato e pubblicato il bando della tipologia d'intervento 16.4.1 "Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali" del PSR Campania 2014/20 (di seguito «Bando»);
- ✓ ai sensi dell'art.6 del Bando, possono presentare la domanda di sostegno più soggetti associati in Partenariato costituito/costituendo (ATI/ATS) e che abbiano formalizzato la partnership mediante specifico accordo (di seguito «Accordo di Partenariato»);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Ai sensi dell'art. 11 del Bando, l'Accordo di Partenariato deve necessariamente contenere: nominativo e ruolo dei singoli soggetti che aderiscono al partenariato con l'indicazione della sede legale/CUAA/Tipologia di impresa/Cod. ATECO e del Soggetto Capofila; modalità organizzative, ruoli ed impegni di ciascuno soggetto del partenariato; indicazione della quota di progetto (contributo pubblico e cofinanziamento) attribuita a ciascun partner per la realizzazione delle attività del Piano.

TUTTO QUANTO PREMESSO

per la realizzazione del Progetto "_____" *(indicare la denominazione del Progetto che si intende proporre)* tra le Parti, si sottoscrive il seguente

ACCORDO DI PARTENARIATO

Articolo 1 – Oggetto dell'Accordo

Con il presente Accordo le Parti intendono regolamentare i rapporti e le modalità di interazione e funzionamento del partenariato finalizzato alla presentazione e l'attuazione del Piano delle Attività denominato "……." (d'ora in avanti il "Progetto") e disciplinare i singoli ruoli e compiti nonché gli impegni reciproci, inclusi quelli finanziari.

Articolo 2 – Impegni reciproci

Le Parti si impegnano a:

a) leggere, validare e approvare il Progetto;
b) realizzare le attività di propria competenza previste rispettando il cronoprogramma, i tempi di esecuzione e le modalità definite dall'Accordo di Partenariato, dal Bando e dal Progetto;
c) aggiornare il fascicolo aziendale validato;
d) non richiedere e non percepire altri contributi pubblici analoghi a quelli della tipologia finanziati;
e) assicurare ciascuno per la parte di propria competenza, la copertura finanziaria delle spese ammissibili non coperte dal contributo pubblico (cofinanziamento);
f) presentare le fatture quietanzate con apposita liberatoria a giustificazione delle spese sostenute e altra documentazione a supporto della rendicontazione;
g) restituire le somme indebitamente percepite, a seguito di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni;
h) mantenere i requisiti del punteggio minimo per tutta la durata dell'impegno;
i) rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III;
j) comunicare le informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
k) consentire, in qualsiasi momento, l'attività di controllo e verifica da parte della Regione Campania o di altri organismi deputati;
l) assicurare il supporto alle verifiche e ai controlli in loco che la Regione Campania riterrà di dover effettuare;
m) ……

(indicare ulteriori altri impegni reciproci e obblighi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3 – Individuazione del Soggetto Capofila

Le Parti individuano quale Soggetto Capofila del Partenariato *[indicare lo denominazione di uno dei Portners]* ,.....con il compito di eseguire tutti gli adempimenti indicati nel bando necessari all'inoltro della domanda di sostegno e come responsabile nei confronti della Regione Campania per la realizzazione del progetto, in caso di ammissione al finanziamento, assumendo, in quanto tale, compiti di coordinamento e di attuazione di tutti gli adempimenti amministrativi.

Articolo 4 – Responsabilità e compiti del Soggetto Capofila

Il Soggetto Capofila:

- ha funzione di coordinamento e di cura nella predisposizione dell'Accordo di Partenariato e si occupa dell'insieme delle adesioni dei soggetti partecipanti all'Accordo di Partenariato;
- presenta la domanda di sostegno, di pagamento ed eventuali domande di variazioni del Progetto, incluse quelle relative al piano finanziario in nome e per conto del partenariato;
- cura i rapporti con l'Amministrazione regionale per le diverse fasi di attuazione e sorveglianza del Progetto;
- attua tutte le iniziative descritte nel Progetto, entro i tempi previsti dal cronoprogramma;
- garantisce il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione del Progetto;
- rappresenta tutti i partner del Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del PSR e dell'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
- garantisce il rispetto degli obblighi e degli impegni previsti dal Bando e dalle Disposizioni Generali.

Inoltre, in quanto operante in rappresentanza degli altri membri del partenariato è tenuto a:

- assicurare il coordinamento e l' avanzamento finanziario e la rendicontazione del Progetto;
- predisporre e inviare all' Autorità di Gestione la domanda di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;
- ricevere le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;
- in caso di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, informare tempestivamente i partner interessati, provvedendo, eventualmente al recupero delle di somme indebitamente percepite e agli eventuali interessi di mora, trasferendo le stesse all'organismo pagatore;
- garantire l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- assicurare il mantenimento del requisito del punteggio minimo nonché i requisiti di ammissione al sostegno per tutta la durata dell'impegno;
- monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun Partner segnalando tempestivamente eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione del Partenariato e/o sulla realizzazione del Progetto;
- ……(elencare *eventuali altri impegni*)

Articolo 5 - Definizione delle rispettive competenze e sfere di responsabilità

Ciascun Partner, ivi compreso il Capofila, è responsabile della realizzazione di una o piu' parti delle attività di Progetto finalizzato al raggiungimento comune degli obiettivi previsti, secondo quanto dettagliato nel Progetto e di seguito evidenziato:

Ragione Sociale	….
Ruolo e compito nella realizzazione del progetto	
Responsabilità	Soggetto Capofila
Quota di partecipazione	€
Quota %di attività di propria competenza	%

(*Ripetere la tabella per ciascun soggetto partner)*

La quota di partecipazione rappresenta l'importo da indicare in ciascuna tabella riferito alla spesa comprensiva del contributo in conto capitale pari al 80% e del 20% di quota di cofinanziamento.

Articolo 6 – Modalità organizzative

(*Composizione della struttura organizzativa e gestionale del partenariato con particolare cura nella descrizione dei canali di informazione e comunicazione con tutti i soggetti coinvolti che consentano di conoscere in modo aggiornato e completo l'andamento del progetto e quindi di intervenire tempestivamente laddove vi siano problematiche).*

Articolo 7 – Decorrenza e Durata

Il presente Accordo di Partenariato, allegato alla domanda di adesione al bando della Sottomisura 16.4.1 del PSR Campania 2014-2020, decorre dalla data della sua sottoscrizione e fino al…… . (si precisa che la validità dell'Accordo di Partenariato dovrà essere garantita almeno fino alla conclusione del Progetto).

Articolo 8 – Responsabilità

Fermo restando il presente Accordo di Partenariato, le Parti prendono atto che gli obblighi e impegni previsti dal Bando e dalle Disposizioni Generali per la realizzazione del Progetto, gravano singolarmente su ciascuno di essi, fatta eccezione per gli obblighi stabiliti esclusivamente a carico del Capofila.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data_____

(Timbro e Firma del capofila e di tutti i partner)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

FORMAT PIANO DELLE ATTIVITÁ

Misura 16: Cooperazione art. 35 Reg. (UE) 1305/2013.
Sottomisura 16.4: *Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.*
Tipologia di intervento16.4.1 - Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali.

SOMMARIO DEL PIANO

DENOMINAZIONE G.C.	
SEDE OPERATIVA G.C.	
FORMA DI AGGREGAZIONE GC	☐ CONSOZIO ☐ RETE D'IMPRESA ☐ ATI/ATS ☐ _____
TERRITORIO DI INTERESSE (localizzazione) DEL PIANO (*es. Cilento*, area metropolitana di Napoli, ecc.)	
COSTO COMPLESSIVO DEL PIANO	
TIPOLOGIA DI AMBITI	☐ CREAZIONE E SVILUPPO FILIERA CORTA ☐ CREAZIONE E SVILUPPO MERCATO LOCALE ☐ ATTIVITA' PROMOZIONALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato *(fleggare il documento allegato)*:

- ☐ Contratto di Rete
- ☐ Atto costitutivo e Statuto del Consorzio/Associazione
- ☐ Impegno a costituire ATI/ATS
- ☐ Atto di Costituzione ATI/ATS

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. SEZIONE ANAGRAFICA

1.1 Anagrafica Soggetto Capofila/Richiedente.

DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	
CUAA	
NOMINATIVO RAPPRESENTANTE LEGALE	
SEDE LEGALE/OPERATIVA	
RECAPITI TELEFONICI	
MAIL e PEC	

1.2 I componenti l'aggregazione che intende realizzare il Piano.

(Almeno due partecipanti devono essere imprese agricole)

n.	Denominazione azienda	P.IVA/ CUAA	Cod. ATECO	Tipologia di prodotto di cui all'All. 1 del TFUE*	Tipologia di componente**
1					
2					

fonte: http://burc.regione.campania.it

3					
4					
…					

Specificare la tipologia di bene prodotto incluso nell'allegato 1 del Trattato.

** Specificare se trattasi di: 1. Impresa agricola; 2. Impresa di trasformazione prodotti agricoli – agroalimentari; 3. Operatori commerciali e/o ristorazione; 4. Altro (specificare).

1.3 Ubicazione delle aziende agricole dell'aggregazione.

n.	Denominazione azienda	P.IVA /CUAA	Sede legale	Sede operativa *(se diversa da quella legale)*
1				
2				
3				
4				
……				

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. RELAZIONE INTRODUTTIVA

2.1 Stato attuale: fornire un quadro complessivo del contesto in cui si intende intervenire, evidenziando chiaramente i suoi punti di forza e di debolezza

2.2 Illustrazione degli aspetti innovativi della proposta rispetto alla stato attuale descritto al punto precedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. DESCRIZIONE DEL PIANO

3.1 Territorio di interesse (localizzazione) del Piano

3.2 Elenco e descrizione dei prodotti considerati nel Piano

(specificare se tra i prodotti elencati risultino quelli di qualità: DOP, IGP etc.)

Filiera produttiva *(olio, vino, frutta, ecc.)* di riferimento	**Categoria di prodotto agricolo *(uva, vino, formaggio, ecc.)***	**Denominazione *DOP/IGP, ecc.***

Numero totale di prodotti previsti _____ di cui a marchio di qualità n._____

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Obiettivo del Piano (Descrizione)

3.4 Descrizione delle attività del Piano (indicare le finalità per ciascuna azione e se sono previste forme di verdita diretta)

3.5 Servizi aggiuntivi in termini di informazioni sulle caratteristiche di qualità dei prodotti agricoli coinvolti

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6 Elenco delle attività suddivise per Partner

(Secondo l'ordine indicato nella tab. 1.2, descrivere l'attività svolta da ciascun partner con particolare riferimento ai prodotti oggetto del Piano)

3.7 Personale interno da impegnare nelle attività previste dal Piano

Nome	Cognome	Qualifica*	Attività/Evento	Tipo contratto**

* operaio, impiegato, consulente, tecnico, addetto stand, ecc.
** tempo determinato, co.co.co., tempo indeterminato

3.8 Consulenti/professionisti esterni

Nome	Cognome	Qualifica*	Attività/Evento

* esperto 5 anni o esperto 3 anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.9 Risultati e benefici attesi dalla realizzazione del Piano (*Breve descrizione*)

3.10 Rispetto dei limiti imposti per la filiera corta mediante:

_____

_____

3.11 Rispetto dei limiti imposti per il mercato locale mediante:

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. PIANO FINANZIARIO DEI SINGOLI EVENTI/AZIONI

4.1 Azioni del progetto e relativi costi

(Ogni azione è contraddistinta dal numero progressivo corrispondente a quello indicato nel paragrafo 3.6)

Azione n.	Titolo e descrizione dell'azione	Localizzazione dell'attività	Tipologia di costo*	Importo per Tipologia	Importo totale per azione
1	(es.) Attività preparatoria consistente in…		(es.) A) studi sulla zona interessata……		(es.) 3000,00
			(es.) B) costituzione (amministrativi e legali) del partenariato…..		
			…..		
			…..		
2					
3					

fonte: http://burc.regione.campania.it

…..					
Totali					

(*) Tipologie di costo	A. studi sulla zona interessata, analisi di mercato e studi fattibilità, predisposizione del progetto; B. costituzione (amministrativi e legali) del partenariato finalizzato alla creazione e allo sviluppo di filiere corte e mercati locali di prodotti agricoli; C. esercizio del partenariato per tutta la durata del progetto finalizzato a realizzare promozione e informazione sulla filiera corta e sui mercati locali e per far conoscere i vantaggi e le implicazioni derivanti dall'acquisto dei prodotti agricoli da filiera corta e nei mercati locali e per organizzare e/o partecipare ad eventi, manifestazioni e fiere a livello locale anche mediante allestimento di stand dimostrativi nell'ambito dei canali HO.RE.CA (Hotel, Restaurant e Catering), in cui proporre degustazioni e testing di prodotti locali e da filiera corta; D. animazione dell'area interessata finalizzata ad avvicinare i produttori ai consumatori al fine di rendere attuabile ed ampliare la partecipazione al progetto; E. promozione finalizzata a potenziare l'aggregazione, la programmazione e l'integrazione delle filiere agroalimentari; F. promozione delle caratteristiche qualitative e nutrizionali del prodotto e valorizzazione e promozione di nuovi prodotti agricoli e/o processi produttivi sempreché riferiti ad attività agricola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 Costo complessivo del progetto.

Tipologia di costo	Descrizione Voce di spesa**	Importo voce di spesa
(es.) A)……	(es.) Studio di fattibilità	(es.) € 2000,00
	…..	……
	Totale tipologia di costo A)	**€……..**
(es.) B)……	……	€
	Totale tipologia di costo B)	**€……..**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale tipologia di costo C)		**€……..**
Totale tipologia di costo D)		**€……..**
Totale tipologia di costo E)		**€……..**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale tipologia di costo F)		**€……..**
Totale generale (A+B+C+D+E+F)		**€……..**

(**) voce di spesa Rif. art. 8 "Spese ammissibili" del bando della tipologia d'intervento 16.4.1

Contributo Richiesto (max 80% delle spese ammissibili)_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 Dettaglio costo del personale interno

Nome	Cognome	Qualifica*	Attività/Evento	Totale GG/uomo (A)	Totale Ore (B)	Costo orario** (C)	Costo totale (BxC)

* operaio, impiegato, consulente, tecnico, addetto stand, ecc.
** per determinare il costo orario, applicare la formula prevista nel bando all'art.8

4.4 Dettaglio costo Consulenti/professionisti esterni

Nome	Cognome	Qualifica*	Attività/Evento	Totale GG/uomo (A)	Costo GG/Uomo (B)	Costo totale (AxB)

* esperto 5 anni o esperto 3 anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÁ

5.1. Cronoprogramma

	Mesi							
Attività	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2. Programma eventi promozionali.

Evento	Location	Data/ora	Partecipanti

Luogo, Data.....

Timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020 **Misura 16 - Sottomisura 16.4 - Tipologia di intervento 16.4.1 -** Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali.
Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente[1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di rappresentante legale della _____, con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____
PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

a) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

[1] La presente dichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante del GC. Nel caso in cui il GC sia costituita in forma di consorzio di cooperative agricole o rete di imprese, la dichiarazione deve essere resa, oltre che dal legale rappresentante del consorzio o rete, anche dai legali rappresentanti delle singole consorziate o riunite in rete, che partecipano al Piano. Dal titolare – amministratore - legale rappresentante di tutti i soggetti che dovranno raggrupparsi in ATS/ATI.

b) non aver subito condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, nei tre anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno;

(Nel caso di società, i requisiti di cui ai punti b) e c) devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e al direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e al direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e al direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

c) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs. n. 231/2001;
d) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
e) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
f) che non abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ... Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 6

COMUNICAZIONE AVVIO ATTIVITA'

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020 **Misura 16 - Sottomisura 16.4 - Tipologia di intervento 16.4.1 -** Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali.
Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……
Comunicazione di avvenuto inizio delle attività.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di rappresentante legale della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto Provvedimento di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio al progetto denominato "…." in data ……., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 7

COMUNICAZIONE DI CONCLUSIONE ATTIVITA'

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020 **Misura 16 - Sottomisura 16.4 - Tipologia di intervento 16.4.1 -** Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali.
Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……
Comunicazione di conclusione delle attività.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di rappresentante legale della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto Provvedimento di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso le attività relative al progetto denominato "…."in data …….. come si evince dall'ultimo documento contabile quietanzato, ovvero entro il termine dei …….. mesi previsti dalla data del Provvedimento di Concessione.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

PSR14·20 Campania

Tabella rimborso spese viaggio di (nominativo) _____

ANNO _____						Attività svolta	LOCALITÁ	SPESE DI VIAGGIO	INDENNITA' CHILOMETRICHE mezzo proprio			Pedaggi Autostrada / Parcheggio	IMPORTOTOTALE IN EURO
PARTENZA			RIENTRO										
GIORNO	MESE	ORA	GIORNO	MESE	ORA	Evento/Attività		Mezzo pubblico (treno, bus, ecc.)	Km percorsi	Rimborso 1/5 costo benzina	Totale rimborso chilometrico		
28	9	8,30	28	9	15,00		Napoli	€ -	36	€ 0,270	€ 9,720	€ 2,20	€ 11,92
15	**6**	**12,00**	**15**	**6**	**21,00**		**Vico e.**	**€ 12,00**	**0**	**€ -**	**€ -**		**€ 12,00**
											€ -		€ -
											€ -		€ -
											€ -		€ -
											€ -		€ -
											€ -		€ -
												Totale	**€ 23,92**

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÁ

Dichiaro sotto la mia personale responsabilità :
- che le partenze e i rientri sono avvenuti nelle ore specificate;
- che i chilometri percorsi corrispondono effettivamente a quelli effettuati

Firma _____

Estremi automezzo proprio usato a seguito di autorizzazione

Marca veicolo_____ Modello_____ Targa _____

Data _____

ALLEGATI
Biglietti di viaggio n.
Scontrini autostradali n.
Ricevuta park n.

Visto del rappresentante Beneficiario

firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020 **Misura 16 - Sottomisura 16.4 - Tipologia di intervento 16.4.1 -** Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali.
Soggetto richiedente: ……
CUP/CIG……..
Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- □ capofila del partenariato composto da ….;

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____ IBAN: _____

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 24/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020 MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.4.1 "PREVENZIONEDEI DANNI DA FAUNA" TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.4.2 "CREAZIONE E/O RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE VERDI E DI ELEMENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO" MODIFICHE E INTEGRAZIONI

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;

b) con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;

c) con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017, la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020 -CCI 2014IT06RDRP019- ver. 2.2;

d) con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea - con allegato;

e) con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale(DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTO

- il D.M. del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2490 del 25 gennaio 2017 – Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, pubblicato in G.U. n. 74 del 29 marzo 2017;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 320 del 6 giugno 2017 con la quale la Regione Campania ha recepito la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013, così come indicato nel D.M. 2490 del 25.01.17;
- il DRD n. 21 del 23.06.2017 con il quale sono state approvate le "*Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali*";
- il DRD n. 31 del 14.07.2017 con il quale sono state approvate le "Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.1";

VISTO inoltre

- il Decreto Dirigenziale n. 9 del 13.06.2017 con il quale sono stati approvati, tra gli altri, i bandi relativi alle tipologie d'intervento 4.4.1 "*Prevenzione dei danni da fauna*" e 4.4.2 "*Creazione e/o ripristino di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario*", con la determinazione della relativa dotazione finanziaria e la fissazione del termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN;

RILEVATO che

per la correzione di meri errori materiali nonchè per uniformare i bandi delle predette tipologie di intervento alle disposizioni generali contenute nei documenti "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.1* ", approvate con DRD n. 31 del 14/07/2017 e "*Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno*

per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, si rende necessario apportare modifiche ed integrazioni alle suddette tipologie di intervento 4.4.2 e 4.4.1 pubblicate con DRD n. 9 del 13.06.2017 **e pertanto,**

RITENUTO necessario:

1 con riferimento alla Tipologia di Intervento 4.4.1 "*Prevenzione danni da fauna*", **rettificare ed integrare** il testo del bando così come pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017, come di seguito specificato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
pag. 9 del bando 441	• il possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda di sostegno, durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. 1303/20. […]	• il possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda di sostegno, durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per ~~il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. 1303/20~~ **garantire la posa in opera, nonché la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso**. […]
pag. 16 del bando 441	Le Domande di Sostegno e le Domande di Pagamento devono essere presentate nel rispetto di quanto disposto al par. 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità: […]	Le Domande di Sostegno e le Domande di Pagamento devono essere presentate nel rispetto di quanto disposto al par. 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". **Nel caso di partecipazione in forma associativa, si richiama quanto disposto al paragrafo 21.1.1 – Fascicolo Aziendale delle Disposizioni Generali Attuative del PSR Campania 2014-20**. Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno **e delle Domande di Pagamento**, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità: […]
pag. 17 del bando 441	[…] Tabella che riporta l'elenco dei Soggetti Attuatori di riferimento per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali	La tabella è integrata con l'inserimento degli indirizzi PEC dei Soggetti Attuatori di riferimento per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali: UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino.**PEC**: uod.500710@pec.regione.campania.it UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento.**PEC**: uod.500711@pec.regione.campania.it UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di

		Caserta.**PEC**: uod.500712@pec.regione.campania.it UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli.**PEC**: uod.500713@pec.regione.campania.it UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno.**PEC**: uod.500714@pec.regione.campania.it UOD 03 - Infrastrutture rurali ed aree interne.**PEC**: uod.500703@pec.regione.campania.it UOD 06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici – servizi di sviluppo agricolo. **PEC**: uod.500706@pec.regione.campania.it
pag. 25 del bando 441	2. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;	2. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute **che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.1"**;
pag. 26 del bando 441	6. fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.1", titolo del progetto, CUP e CIG;	6. fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.1", titolo del progetto, CUP e CIG**. Nel caso di associazione di Enti tutte le fatture dovranno essere intestate al capofila**;
pag. 28 del bando 441	2. originale delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili);	2. originale delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) **per le spese sostenute che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.1"**;
pag. 29/30 del bando 441	8) fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.1", titolo del progetto, CUP e CIG;	8) fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.1", titolo del progetto, CUP e CIG**. Nel caso di associazione di Enti tutte le fatture dovranno essere intestate al capofila**;
par. 17 del bando 441 "Impegni e obblighi specifici" **interamente sostituito con il testo a fronte**	**17. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI** Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare: 1) rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando; 2) mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione; 3) rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della	

	Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma 4) comunicare le eventuali varianti dell'operazione; 5) non produrre prove false o omissioni per negligenza; 6) adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.; 7) rispettare la normativa sugli appalti; 8) consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno per un periodo almeno di 5 anni**;** 9) fornire i dati per le attività di monitoraggio e valutazione; 10) comunicare la PEC; 11) comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN; 12) rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili; 13) comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richiese da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori; di avanzamento attività, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.**;** 14) comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda; 15) comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013**;** 16) realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando; 17) garantire la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.
par. 20 del bando 441 "Riduzioni e sanzioni" **interamente sostituito con il testo a fronte**	**20. RIDUZIONE E SANZIONI** In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel par. 17 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017. Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al: - **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	**Momento del controllo**	**Tipologia di controllo**	**Tipo di sanzione**	**% di recupero dell'importo erogato**
essere in possesso/proprietà di superfici agricole nei territori amministrativi comunali della Regione Campania in cui nel quinquennio	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco /	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

per i beneficiari agricoltori: essere in possesso di partita IVA ed esseri iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA – Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
per gli interventi di tipo 1) (danni da lupo) essere in possesso di codice aziendale ASL competente per territorio (allevamenti animali)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
per il beneficiario privato, il progetto deve essere esecutivo cioè corredato da tutti i titoli abilitativi richiesti	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
per il beneficiario pubblico il progetto dovrà essere prodotto ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ed essere esecutivo cioè corredato da tutti i titoli abilitativi richiesti	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*****	100
Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP, solo produzioni vegetali)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100

*****Qualora il punteggio complessivo rideterminato attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultima Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e ammessa.

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Comunicare specifiche attività come previste dal bando (avvenuto inizio dei lavori; avanzamento attività; nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Riduzione graduale	Griglia di riduzione di cui al par. 3.14 delle "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017
garantire la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso	Ex post	Controllo in loco	Riduzione graduale	Griglia di riduzione di cui al par. 3.11 delle "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017

2 con riferimento alla Tipologia di Intervento 4.4.2 "*Creazione e/o ripristino di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario*", **rettificare ed integrare** il testo del bando così come pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017, come di seguito specificato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
pag. 8 del bando 442	La struttura vegetale deve avere estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti.	La struttura vegetale deve avere estensione non ~~**inferiore**~~ **superiore** a 2.000 metri quadrati, larghezza media non ~~**inferiore**~~ **superiore** a 20 metri e copertura non ~~**inferiore**~~ **superiore** al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti. **La superficie della particella non investita dall'intervento dovrà essere di estensione superiore a 2.000 metri**

		quadrati.
pag. 12 del bando 442	• il possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda di sostegno, durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. 1303/20. […]	• il possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda di sostegno, durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per ~~il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. 1303/20~~ **garantire la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso**. […]
pag. 17 del bando 442	[…] In caso contrario il progetto, se pur utilmente inserito in graduatoria, decadrà dal contributo non essendo dimostrata la natura pubblica dell'oggetto sul quale si vuole fare l'investimento, condizione questa di ammissibilità prevista nella scheda di misura 4.3.1 del PSR 2014-2020 nonché nel bando di attuazione.	[…] In caso contrario il progetto, se pur utilmente inserito in graduatoria, decadrà dal contributo non essendo dimostrata la natura pubblica dell'oggetto sul quale si vuole fare l'investimento~~, condizione questa di ammissibilità prevista nella scheda di misura 4.3.1 4.4.del PSR 2014-2020 nonché nel bando di attuazione~~.
pag. 25 del bando 442	Le Domande di Sostegno e le Domande di Pagamento devono essere presentate nel rispetto di quanto disposto al par. 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:	Le Domande di Sostegno e le Domande di Pagamento devono essere presentate nel rispetto di quanto disposto al par. 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". **Nel caso di partecipazione in forma associativa, si richiama quanto disposto al paragrafo 21.1.1 – Fascicolo Aziendale delle Disposizioni Generali Attuative del PSR Campania 2014-20.** Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno **e delle Domande di Pagamento**, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:
pag. 25 del bando 442	[…] Tabella che riporta l'elenco dei Soggetti Attuatori di riferimento per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali	La tabella è integrata con l'inserimento degli indirizzi PEC dei Soggetti Attuatori di riferimento per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali: UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino. **PEC**:

		uod.500710@pec.regione.campania.it UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento. **PEC**: uod.500711@pec.regione.campania.it UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta. **PEC**: uod.500712@pec.regione.campania.it UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli. **PEC**: uod.500713@pec.regione.campania.it UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno. **PEC**: uod.500714@pec.regione.campania.it UOD 03 - Infrastrutture rurali ed aree interne. **PEC**: uod.500703@pec.regione.campania.it UOD 06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici – servizi di sviluppo agricolo. **PEC**: uod.500706@pec.regione.campania.it
pag. 34 del bando 442	2. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;	2. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute **che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.2"**;
pag. 35 del bando 442	6. fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.2", titolo del progetto, CUP e CIG;	6. fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.2", titolo del progetto, CUP e CIG**. Nel caso di associazione di Enti tutte le fatture dovranno essere intestate al capofila**;
pag. 37 del bando 442	2. originale delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili);	2. originale delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) **per le spese sostenute che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.2"**;
pag. 39 del bando 442	8) fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.2", titolo del	8) fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.2", titolo del

<table>
<tr><td></td><td>progetto, CUP e CIG;</td><td>progetto, CUP e CIG. Nel caso di associazione di Enti tutte le fatture dovranno essere intestate al capofila;</td></tr>
<tr><td>par. 17 del bando 442
“Impegni e obblighi specifici”
interamente sostituito con il testo a fronte</td><td colspan="2">17. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI
Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni e dal Documento “Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell’ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali” approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:
1) rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
2) mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
3) rispettare i termini per la conclusione dell’operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma
4) comunicare le eventuali varianti dell’operazione;
5) non produrre prove false o omissioni per negligenza;
6) adempiere agli obblighi relativi all’adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
7) rispettare la normativa sugli appalti;
8) consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all’intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell’impegno per un periodo almeno di 5 anni;
9) fornire i dati per le attività di monitoraggio e valutazione;
10) comunicare la PEC;
11) comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
12) rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
13) comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richiese da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l’avvenuto inizio dei lavori; di avanzamento attività, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;
14) comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di “Beneficiario”, nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
15) comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell’art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
16) realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando
17) garantire la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.</td></tr>
<tr><td>par. 20 del bando 442
“Riduzioni e sanzioni”
interamente sostituito con il testo a fronte</td><td colspan="2">20. RIDUZIONE E SANZIONI
In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel par. 17 “Impegni e altri obblighi”, il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 “Sanzioni, riduzioni, esclusioni” delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento “Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell’ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali” approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.
Si precisa che, con riferimento all’obbligo relativo al:
- rispetto dei criteri di ammissibilità, è di seguito riportata la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

<table>
<tr><th>Criterio di</th><th>Momento del</th><th>Tipologia di</th><th>Tipo di</th><th>% di recupero</th></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

					erogato
	essere in possesso/proprietà di superfici agricole nel territorio amministrativo della Regione Campania	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
	per i beneficiari agricoltori: essere in possesso di partita IVA ed esseri iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA – Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
	per il beneficiario privato, il progetto deve essere esecutivo cioè corredato da tutti i titoli abilitativi richiesti	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
	per il beneficiario pubblico il progetto dovrà essere prodotto ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ed essere esecutivo cioè corredato da tutti i titoli abilitativi richiesti	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
	Nel caso dell'intervento b) (fasce tampone) gli interventi devono avere una larghezza massima di 5 metri lineari e una lunghezza minima di 100 metri. Inoltre dovranno essere realizzati a partire dalla fascia tampone di cui all'obbligo della condizionalità BCAA1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" impegno b) cioè a partire da 5 metri ridotti a metri 3 in funzione dello stato ecologico e dello stato chimico del corpo idrico superficiale interessato.	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*****	100
Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP, solo produzioni vegetali)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100

*****Qualora il punteggio complessivo rideterminato attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultima Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e ammessa.

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Comunicare specifiche attività come previste dal	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Riduzione graduale	Griglia di riduzione di cui al par. 3.14 delle
garantire la manutenzione in efficienza dei beni	Ex post	Controllo in loco	Riduzione graduale	Griglia di riduzione di cui al par. 3.11 delle

					inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1 di apportare le seguenti modifiche ed integrazioni alle tipologie di intervento 4.4.1 "*Prevenzione dei danni da fauna*" e 4.4.2 "*Creazione e/o ripristino di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario*", come di seguito indicato:

1.a) con riferimento alla Tipologia di Intervento 4.4.1 "*Prevenzione danni da fauna*", **rettificare ed integrare** il testo del bando così come pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017, come di seguito specificato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
pag. 9 del bando 441	• il possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda di sostegno, durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. 1303/20. […]	• il possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda di sostegno, durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per ~~il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. 1303/20~~ **garantire la posa in opera, nonché la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso**. […]
pag. 16 del bando 441	Le Domande di Sostegno e le Domande di Pagamento devono essere presentate nel rispetto di quanto disposto al par. 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità: […]	Le Domande di Sostegno e le Domande di Pagamento devono essere presentate nel rispetto di quanto disposto al par. 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". **Nel caso di partecipazione in forma associativa, si richiama quanto disposto al paragrafo 21.1.1 – Fascicolo Aziendale delle Disposizioni Generali Attuative del PSR Campania 2014-20**. Ai

		fini della presentazione delle Domande di Sostegno **e delle Domande di Pagamento**, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità: […]
pag. 17 del bando 441	[…] Tabella che riporta l'elenco dei Soggetti Attuatori di riferimento per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali	La tabella è integrata con l'inserimento degli indirizzi PEC dei Soggetti Attuatori di riferimento per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali: UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino. **PEC**: uod.500710@pec.regione.campania.it UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento. **PEC**: uod.500711@pec.regione.campania.it UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta. **PEC**: uod.500712@pec.regione.campania.it UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli. **PEC**: uod.500713@pec.regione.campania.it UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno. **PEC**: uod.500714@pec.regione.campania.it UOD 03 - Infrastrutture rurali ed aree interne. **PEC**: uod.500703@pec.regione.campania.it UOD 06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici – servizi di sviluppo agricolo. **PEC**: uod.500706@pec.regione.campania.it
pag. 25 del bando 441	2. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;	2. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute **che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.1"**;
pag. 26 del bando 441	7. fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.1", titolo del progetto, CUP e CIG;	7. fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.1", titolo del progetto, CUP e CIG**. Nel caso di associazione di Enti tutte le fatture dovranno essere intestate al capofila**;
pag. 28 del bando 441	2. originale delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili);	2. originale delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) **per le spese sostenute che**

	trasferibili);	**devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.1"**;
pag. 29/30 del bando 441	9) fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.1", titolo del progetto, CUP e CIG;	9) fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.1", titolo del progetto, CUP e CIG**. Nel caso di associazione di Enti tutte le fatture dovranno essere intestate al capofila**;
par. 17 del bando 441 "Impegni e obblighi specifici" **interamente sostituito con il testo a fronte**	**17. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI** Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare: 1) rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando; 2) mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione; 3) rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma 4) comunicare le eventuali varianti dell'operazione; 5) non produrre prove false o omissioni per negligenza; 6) adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.; 7) rispettare la normativa sugli appalti; 8) consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno per un periodo almeno di 5 anni**;** 9) fornire i dati per le attività di monitoraggio e valutazione; 10) comunicare la PEC; 11) comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN; 12) rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili; 13) comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richiese da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori; di avanzamento attività, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.**;** 14) comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda; 15) comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013**;** 16) realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando; 17) garantire la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.	
par. 20 del bando 441 "Riduzioni e sanzioni" **interamente sostituito con il testo a fronte**	**20. RIDUZIONE E SANZIONI** In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel par. 17 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni	

ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.
Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al:

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
essere in possesso/proprietà di superfici agricole nei territori	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco /	Revoca	100
per i beneficiari agricoltori: essere in possesso di partita IVA ed esseri	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
per gli interventi di tipo 1) (danni da lupo) essere in possesso di codice	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
per il beneficiario privato, il progetto deve essere esecutivo cioè	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
per il beneficiario pubblico il progetto dovrà essere prodotto ai sensi del	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

esecutivo cioè corredato da tutti i titoli abilitativi richiesti				

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*****	100
Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP, solo produzioni vegetali)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100

*****Qualora il punteggio complessivo rideterminato attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultima Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e ammessa.

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Comunicare specifiche attività come previste dal bando (avvenuto inizio dei lavori; avanzamento attività; nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Riduzione graduale	Griglia di riduzione di cui al par. 3.14 delle "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017
				Griglia di riduzione di cui al par. 3.11 delle "Disposizioni

	liquidazione del saldo del contributo concesso				regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017

1.b) con riferimento alla Tipologia di Intervento 4.4.2 "*Creazione e/o ripristino di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario*", **rettificare ed integrare** il testo del bando così come pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017, come di seguito specificato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
pag. 8 del bando 442	La struttura vegetale deve avere estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti.	La struttura vegetale deve avere estensione non ~~**inferiore**~~ **superiore** a 2.000 metri quadrati, larghezza media non ~~**inferiore**~~ **superiore** a 20 metri e copertura non ~~**inferiore**~~ **superiore** al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti. **La superficie della particella non investita dall'intervento dovrà essere di estensione superiore a 2.000 metri quadrati.**
pag. 12 del bando 442	• il possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda di sostegno, durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. 1303/20. […]	• il possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda di sostegno, durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per ~~il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. 1303/20~~ **garantire la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso**. […]
pag. 17 del bando 442	[…]	[…]

	In caso contrario il progetto, se pur utilmente inserito in graduatoria, decadrà dal contributo non essendo dimostrata la natura pubblica dell'oggetto sul quale si vuole fare l'investimento, condizione questa di ammissibilità prevista nella scheda di misura 4.3.1 del PSR 2014-2020 nonché nel bando di attuazione.	In caso contrario il progetto, se pur utilmente inserito in graduatoria, decadrà dal contributo non essendo dimostrata la natura pubblica dell'oggetto sul quale si vuole fare l'investimento~~, condizione questa di ammissibilità prevista nella scheda di misura 4.3.1 4.4.del PSR 2014-2020 nonché nel bando di attuazione~~.
pag. 25 del bando 442	Le Domande di Sostegno e le Domande di Pagamento devono essere presentate nel rispetto di quanto disposto al par. 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:	Le Domande di Sostegno e le Domande di Pagamento devono essere presentate nel rispetto di quanto disposto al par. 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". **Nel caso di partecipazione in forma associativa, si richiama quanto disposto al paragrafo 21.1.1 – Fascicolo Aziendale delle Disposizioni Generali Attuative del PSR Campania 2014-20.** Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno **e delle Domande di Pagamento**, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:
pag. 25 del bando 442	[…] Tabella che riporta l'elenco dei Soggetti Attuatori di riferimento per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali	La tabella è integrata con l'inserimento degli indirizzi PEC dei Soggetti Attuatori di riferimento per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali: UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino. **PEC**: uod.500710@pec.regione.campania.it UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento. **PEC**: uod.500711@pec.regione.campania.it UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta. **PEC**: uod.500712@pec.regione.campania.it UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli. **PEC**: uod.500713@pec.regione.campania.it UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno. **PEC**: uod.500714@pec.regione.campania.it UOD 03 - Infrastrutture rurali ed aree interne. **PEC**: uod.500703@pec.regione.campania.it UOD 06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici – servizi di sviluppo agricolo. **PEC**: uod.500706@pec.regione.campania.it
pag. 34 del bando 442	2. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;	2. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute **che devono risultare**

	trasferibili) per le spese sostenute;	**chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.2"**;
pag. 35 del bando 442	7. fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.2", titolo del progetto, CUP e CIG;	7. fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.2", titolo del progetto, CUP e CIG**. Nel caso di associazione di Enti tutte le fatture dovranno essere intestate al capofila**;
pag. 37 del bando 442	3. originale delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili);	3. originale delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) **per le spese sostenute che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.2"**;
pag. 39 del bando 442	9) fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.2", titolo del progetto, CUP e CIG;	9) fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.2", titolo del progetto, CUP e CIG**. Nel caso di associazione di Enti tutte le fatture dovranno essere intestate al capofila**;
par. 17 del bando 442 "Impegni e obblighi specifici" **interamente sostituito con il testo a fronte**	**17. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI** Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare: 1) rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando; 2) mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione; 3) rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma 4) comunicare le eventuali varianti dell'operazione; 5) non produrre prove false o omissioni per negligenza; 6) adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.; 7) rispettare la normativa sugli appalti; 8) consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno per un periodo almeno di 5 anni**;** 9) fornire i dati per le attività di monitoraggio e valutazione; 10) comunicare la PEC;	

<table>
<tr><td></td><td>11) comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
12) rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
13) comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richiese da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l’avvenuto inizio dei lavori; di avanzamento attività, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;
14) comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di “Beneficiario”, nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
15) comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell’art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
16) realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando
17) garantire la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.</td></tr>
<tr><td>par. 20 del bando 442 “Riduzioni e sanzioni” interamente sostituito con il testo a fronte</td><td>20. RIDUZIONE E SANZIONI
In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel par. 17 “Impegni e altri obblighi”, il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 “Sanzioni, riduzioni, esclusioni” delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento “Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell’ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali” approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.
Si precisa che, con riferimento all’obbligo relativo al:
- rispetto dei criteri di ammissibilità, è di seguito riportata la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.
<table>
<tr><th>Criterio di ammissibilità</th><th>Momento del controllo</th><th>Tipologia di controllo</th><th>Tipo di sanzione</th><th>% di recupero dell’importo erogato</th></tr>
<tr><td>essere in possesso/proprietà di superfici agricole nel territorio amministrativo della Regione Campania</td><td>Fino al pagamento del saldo</td><td>Amministrativo / Controllo in loco</td><td>Revoca</td><td>100</td></tr>
<tr><td>per i beneficiari agricoltori: essere in possesso di partita IVA ed esseri iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA – Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o</td><td>Fino al pagamento del saldo</td><td>Amministrativo / Controllo in loco</td><td>Revoca</td><td>100</td></tr>
<tr><td>per il beneficiario privato, il progetto</td><td>Fino al pagamento</td><td>Amministrativo / Controllo in loco</td><td>Revoca</td><td>100</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

per il beneficiario pubblico il progetto dovrà essere prodotto ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ed essere esecutivo cioè corredato da tutti i titoli abilitativi richiesti	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
Nel caso dell'intervento b) (fasce tampone) gli interventi devono avere una larghezza massima di 5 metri lineari e una lunghezza minima di 100 metri. Inoltre dovranno essere realizzati a partire dalla fascia tampone di cui all'obbligo della condizionalità BCAA1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" impegno b) cioè a partire da 5 metri ridotti a metri 3 in funzione dello stato ecologico e dello stato chimico del corpo idrico superficiale interessato.	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

Criterio di selezione	**Momento del controllo**	**Tipologia di controllo**	**Tipo di sanzione**	**% di recupero dell'importo erogato**
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*****	100
Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP, solo produzioni vegetali)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100

*****Qualora il punteggio complessivo rideterminato attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultima Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e ammessa.

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Comunicare specifiche attività come previste dal bando (avvenuto inizio dei lavori; avanzamento attività; nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Riduzione graduale	Griglia di riduzione di cui al par. 3.14 delle "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017
garantire la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso	Ex post	Controllo in loco	Riduzione graduale	Griglia di riduzione di cui al par. 3.11 delle "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017

2 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:

- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
- UDCP 400101- Ufficio STAFF del Capo di Gabinetto e BURC.

Diasco

Decreto Dirigenziale n. 43 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DRD N. 36 DEL 07/07/2017 AD OGGETTO: LEGGE N. 82/2006: DETERMINAZIONE DEL PERIODO VENDEMMIALE 2017/2018 DELLE FERMENTAZIONI E RIFERMENTAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.R.D. n. 36 del 07/07/2017 si è proceduto a stabilire per la Regione Campania il periodo vendemmiale e il periodo di fermentazione e rifermentazione per l'annualità 2017/2018;

CONSIDERATO che non si può dare esecuzione al citato provvedimento in quanto a seguito della legge n. 238 del 12/12/2016 entrata in vigore il 12/01/2017 all'articolo 10 è stato fissato il periodo vendemmiale delle fermentazioni e rifermentazioni che pertanto non viene più definito dalle Regioni;

RITENUTO, pertanto, di dover annullare il D.R.D. n. 36 del 07/07/2017;

VISTA la nota prot. n.P.G./2014/166279 del 07.03.2014 del Direttore Generale della D.G. "Politiche Agricole Alimentari e Forestali";

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di annullare il D.R.D. n. 36 del 07/07/2017 in quanto a seguito della legge n. 238 del 12/12/2016 entrata in vigore il 12/01/2017 all'articolo 10 è stato fissato il periodo vendemmiale delle fermentazioni e rifermentazioni che pertanto non viene più definito dalle Regioni;

2. Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura, alla UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – "Archiviazione Decreti Dirigenziali". alla UOD 50 07 01, ad Agroqualità, all'ICQRF (Ispettorato centrale per il controllo delle qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari di Napoli) e ai Servizi Territoriali Provinciali

3. di inviare telematicamente il presente decreto all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC per la pubblicazione ai sensi dell'art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03.

Mercadante

Decreto Dirigenziale n. 44 del 19/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

"DM 3 FEBBRAIO 2016 ISTITUZIONE DEL SISTEMA DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA"- APPROVAZIONE ELENCO PROVVISORIO DEI SOGGETTI EROGATORI DEL SISTEMA DI CONSULENZA IN AGRICOLTURA DELLA CAMPANIA, AI SENSI DEL DRD N. 39 DEL 15/03/2017 . CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con il DRD n. 39 del 15/03/2017 ad oggetto: **"**Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 112 del 07.03.2017 "Recepimento del Decreto Interministeriale 3 febbraio 2016 avente ad oggetto "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura" – approvazione disposizioni attuative ed avviso pubblico – con allegati" sono stati approvati le disposizioni attuative e l'avviso pubblico inerenti l'istituzione del sistema di consulenza in agricoltura;
- che, nel rispetto di quanto disposto al paragrafo 11 delle disposizioni attuative e degli artt. 4-5 e 6 dell'avviso pubblico di cui al predetto DRD n. 39/2017, la Commissione di valutazione, nominata con DRD n. 48 del 24/03/2017, ha concluso i lavori per la selezione degli organismi di consulenza, predisponendo n. 4 elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, così denominati:
  1) Elenco A – Organismi non ricevibili;
  2) Elenco B – Organismi non ammissibili;
  3) Elenco C – Organismi non riconosciuti;
  4) Elenco D – Organismi riconosciuti.

RITENUTO di dover approvare i suddetti elenchi e, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 11, punto 3 delle disposizioni attuative, approvate con DRD n. 39/2017, formulare la proposta provvisoria per i soggetti erogatori di servizi di consulenza agricola e forestale della Regione Campania, nonché l'elenco delle domande risultate non ricevibili e non ammissibili avverso i quali è possibile presentare istanza di riesame nei tempi e nei modi disposti al paragrafo 11- punto 4 delle disposizioni attuative;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 06

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare l'elenco provvisorio dei soggetti erogatori del sistema di consulenza in agricoltura della Campania, predisponendo gli elenchi che, allegati al presente decreto dirigenziale, ne costituiscono parte integrante e sostanziale e costituiti da:
   - Elenco A – Organismi non ricevibili;
   - Elenco B – Organismi non ammissibili;
   - Elenco C – Organismi non riconosciuti;
   - Elenco D – Organismi riconosciuti.
2. di notificare il presente decreto, tramite posta elettronica certificata, agli organismi presenti nei predetti allegati;
3. di inviare il presente provvedimento al RUP presso la UOD500791, al Sig. Assessore all'Agricoltura, al Direttore Generale della DG 06, all'UDCP Ufficio XV presso il Gabinetto della Giunta Regionale che ha competenza in materia statistica, alla UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - "Archiviazione Decreti Dirigenziali" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Mercadante

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017

Elenco A - ORGANISMI NON RICEVIBILI

n.	Organismo di consulenza	Partita IVA	NOTE
1	CERES ANGELO	02364270641	Nell'oggetto della PEC non è si evince che si tratta di istanza di partecipazione all'Avviso pubblico; Manca la domanda di partecipazione (allegato 1) e la dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 dell'avviso (allegato 2);
2	KOMPETERE S.R.L.	04943561219	La domanda non risulta firmata digitalmente come indicato da art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con DRD n. 39 del 15/03/2017
3	AGER STUDIO S.R.L.	05510060659	La domanda non risulta firmata digitalmente come indicato da art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con DRD n. 39 del 15/03/2017
4	CON. AGRI PROJECT S.R.L.	06211521213	La verifica della firma digitale ha dato esito negativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017

Elenco B - ORGANISMI NON AMMISSIBILI

n.	Organismo di consulenza	Partita IVA	NOTE
1	PLANSUD SRL	01661020642	L'oggetto sociale non risulta coerente con quanto previsto dal DM 3 febbraio 2016 n. 3, art. 5 comma 1
2	MG MEDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05021500656	L'oggetto sociale non risulta coerente con quanto previsto dal DM 3 febbraio 2016 n. 3, art. 5 comma 1
3	GENERAL CONTRACT SOC. COOP.	04829110651	L'oggetto sociale non risulta coerente con quanto previsto dal DM 3 febbraio 2016 n. 3, art. 5 comma 1
4	POLIS INNOVAZIONE & SVILUPPO S.R.L.	03054890615	L'oggetto sociale non risulta coerente con quanto previsto dal DM 3 febbraio 2016 n. 3, art. 5 comma 1
5	IL COLTIVARE RIGENERATIVO S.C.R.L.	04936710658	L'oggetto sociale non risulta coerente con quanto previsto dal DM 3 febbraio 2016 n. 3, art. 5 comma 1
6	PROJENIA SOC. COOP.	02571990643	L'oggetto sociale non risulta coerente con quanto previsto dal DM 3 febbraio 2016 n. 3, art. 5 comma 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017

Elenco C - ORGANISMI NON RICONOSCIUTI

n.	Denominazione Organismo di Consulenza	Partita IVA	Note
1	ARAC - ASSOCIAZIONE ALLEVATORI REGIONALE DELLA CAMPANIA	06689390638	**Non sono state presentate entro i temini previsti al paragrafo 11 punto 2 delle disposizioni attuative**
2	ATB CONSULTING S.R.L.	02477570648	**Non sono state presentate entro i temini previsti al paragrafo 11 punto 2 delle disposizioni attuative**
3	RESOURCE S.R.L.	05158421213	**Non sono state presentate entro i temini previsti al paragrafo 11 punto 2 delle disposizioni attuative**
4	BIOINNOVA S.R.L.	04234510610	**I CV di tutto lo staff tecnico mancano della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**
5	P.S.B. S.R.L.	05060621215	**L'allegato 2 - Dichiarazione è privo di firma digitale**
6	RURIS 2020	02908330646	**Non sono state presentate entro i temini previsti al paragrafo 11 punto 2 delle disposizioni attuative**
7	F.A. ENGINEERING	08192601212	**Il CV non presenta la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017

Elenco D - ORGANISMI RICONOSCIUTI

n.	Denominazione Organismo di Consulenza	Partita IVA	Ambiti di consulenza riconosciuti	Componenti Staff tecnico riconosciuto		Componenti Staff tecnico NON riconosciuto		Note
				Nome	Cognome	Nome	Cognome	
1	Studio Tecnico Agronomico Dr. LORENZO GAMBACORTA	02270720648	a) - b) - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j) - k) - l)	LORENZO	GAMBACORTA			
2	Studio Tecnico Agronomico Dr. GIUSEPPE GAMBACORTA	01756750640	a) - b) - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j) - k) - l)	GIUSEPPE	GAMBACORTA			
3	CENTRO CONSULENZE AGRARIE ED AGROALIMENTARI TERRA DI CASERTA SRL	03476500610	a) - c) - d) - e) - g) - j) - k) - l)	FERDINANDO	PANNULLO			
				GIULIANA	PANNULLO			
						LUISA	PIGNETTI	**Documentazione esperienza lavorativa non conforme all'ambito di consulenza richiesto**
4	GLOBAL MANAGEMENT CONSULTING S.A.S.	08391821215	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l)	VITTORIO	VALLETTA			
						GIANLUCA	SABATINO	**Documentazione esperienza lavorativa non conforme all'ambito di consulenza richiesto**
				RAFFAELE	MAIELLO			
				GIUSEPPE	ZUCCARELLA			
				GIOVANNI	PEDATA			
5	FARE AZIENDA S.R.L.	08521841216	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	FRANCESCA	MASCI			
				CARLA	ACCIARINO			
				IOLANDA	VALITUTTO			
				LETIZIA	COZZOLINO			
				BARTOLOMEO	ARPINO			
				DANIELE	CARDINALE			
				ANNA	DOMINICI			
				GIOVANNI	GRECO			
				ALBERTO	AIELLO			
				LETIZIA	GALLIPOLI			
6	MATER S.C.R.L.	07010400633	a) - b) - c) - d) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	GIOVANNI	CAGGIANO			
				NADIA	MARALLO			
				VERONICA	VARONE			
				FABRIZIO	PISANI MASSAMORMILE			
				GAETANO	D'AMBROSIO			
				ANGELO CARMELO	D'ALVANO			
				CIRO	IACOVELLI			
				DAVIDE	MODUGNO			
7	Studio tecnico A.C. di ANGELO COLETTA	01115860627	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	ANGELO	COLETTA			
				CHIARA	CASO			
				CONCETTINA	FEZZA			
				MICHELE	RILLO			
				PAOLO	LEONE			
				MAURO	LEONE			
				GIAMPIERO	STANCO			
				ROBERTO	GUERRERA			
				MIRKO	MARTINI			
				SALVATORE	COLETTA			
				BARBARA	SED			
8	P.G.S CONSULENZA E SVILUPPO	04293870657	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	SIMONA	FANIGLIONE			
				CARMELA	PERLA			
				EMILIO	BUONOMO			
				LUCA	DE FEO			
				MARIARITA	PELLEGRINO			
				LUIGI	PETRONE			
9	A.S.C.C.O. - Istituto di Formazione Vincenzo Ricciardi	03689730616	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	ROCCO	ROMAGNOLI			
				DOMENICO	BORTONE			
				STEFANO	GIAQUINTO			
				GIUSEPPE	POSILLICO			
				MAURO	MIRTO			
10	BLUEZONE S.R.L.	05466050654	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	GIUSEPPE	CAPEZZUTO			
						GIANLUCA	VOCI	**CV e Lettera di intenti non sono firmati digitalmente dal consulente**
				ANTONIO	BOSCO			
				VITO	CAPOZZOLI			
				ALESSANDRO	CAMMARANO			
						GIANCARMINE	VERLOTTA	**Documentazione esperienza lavorativa non conforme all'ambito di consulenza richiesto**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017

Elenco D - ORGANISMI RICONOSCIUTI

n.	Denominazione Organismo di Consulenza	Partita IVA	Ambiti di consulenza riconosciuti	Componenti Staff tecnico riconosciuto		Componenti Staff tecnico NON riconosciuto		Note
				Nome	Cognome	Nome	Cognome	
11	FAMADI S.R.L.S.	08652331219	c) - h) - i) - m)	TOMMASO	AURIEMMA			
12	LOMBARI PASQUALE	05599190658		LOMBARI	PASQUALE			
13	BIOCONSULT S.R.L.	01360260622	a) - b) - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j) - k) - l)	CARMINE	FIORE			
				MARIA LUISA	VARRICCHIO			
				ALESSANDRO	VALENTE			
				GIUSEPPE	PIGNONE			
				CARMINE	DI DOMENICO			
				ENRICHETTA	FABRIZIO			
				ANNA	FUCCI			
				MASSIMO	PALLADINO			
				ANTONIO	VERGA			
				ZAIRA	VERTALDI			
14	MOSCARIELLO SALVATORE	00141718882	b) - i) - k)	SALVATORE	MOSCARIELLO			
15	CONSORZIO FORMA a R.L.	07431980635	a) - b) - c) - f) - h) - i)	RAFFAELE	ROMANO			
				LUCIANO	AVAGLIANO			
				RAFFAELLO	IANNUZZI			
				FRANCESCO	RICCIO			
				PASQUALE	BUONGIOVANNI			
16	SGE FORM S.R.L.	04373190653	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)			ROBERTA	CATALDO	**Il CV è stato prodotto in formato revisione. La lettera di intenti non riporta la firma digitale del Legale rappresentante**
				MASSIMO	MIANO			
				NICOLA	LUCIA			
				MAURIZIO	BONADIES			
				MAURIZIO	DI LANDRI			
				FELICE ELIA	INFANTE			
17	FONDAZIONE OASIS	91046350657	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l)	LUIGI	DE PASQUALE			
						BRUNO	MORCALDI	**CV e Lettera d'Intenti non sono firmati digitalmente dal consulente**
18	PSR & INNOVAZIONE CAMPANIA S.R.L.	08607711218	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	RAFFAELE	FUSCO			
				MARIANNA	CAGGIANO			
						FRANCO	MAZZILLI	**CV non è firmato digitalmente dal consulente**
				CARMINE	CRISCI			
				DONATO	STANCA			
				RAFFAELE	DI MONACO			
				ALFONSO	MELILLO			
				ANGELA	CASO			
				GIANCARLO	PEPE			
				GENNARO	FIUME			
				LIVIA	IANNOTTI			
				MARIA CRISTINA	MASI			
				GIOVANNI	MERCURIO			
				MARIO	DE VITA			
				GIOVANNI	FINIZZA			
						PIETRO	BIELE	**Il CV è privo della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**
19	UNIONE SVILUPPO BUSINESS S.R.L.	05538750653	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	VINCENZO	CASELLA			
				CARMINE	MAGGIO			
				VINCENZO	SPINILLO			
				ANGELO	GIALLORENZO			
				RAFFAELE	CAMMARDELLA			
				FRANCESCO	GRIPPA			
				SIMONE	SPINILLO			
				MARCO	CANTELMI			
20	MB MEDILAB - SALUTE E CONSELING SOC. COOP.	08535561214	f)	MARIO	BARONE			
				TERESA	LE PERA			
				OLGA	BORRIELLO			
				GIUSEPPE	CICALE			
21	NEWTON CONSULTING S.R.L.	06413861219	c) - f) - l) - m)	ANDREA	ARIANO			
				TOMMASO	STASI			
22	EATLAB S.R.L.S.	01681580625	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - k) - l)	NICOLETTA	FIDANZA			
				GIUSEPPINA	IAMARINO			
				DAMIANO RIKI	SCOCCA			
				IDA	DURO			

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017

Elenco D - ORGANISMI RICONOSCIUTI

n.	Denominazione Organismo di Consulenza	Partita IVA	Ambiti di consulenza riconosciuti	Componenti Staff tecnico riconosciuto		Componenti Staff tecnico NON riconosciuto		Note
				Nome	Cognome	Nome	Cognome	
23	OASIS S.R.L.	02369130642	a) - b) - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j) - k)	DAVIDE	DELLA PORTA			
						MICHELINA	RUOCCO	Il CV non è firmato digitalmente. La lettera di intenti riporta un certificato di firma digitale sconosciuto
						EMILIO	GUERRIERI	Il CV non è firmato digitalmente. La lettera di intenti riporta un certificato di firma digitale sconosciuto
				SIMONA	CARPENITO			
						CLARA	GIANNATTASIO	Lettera di intenti non è firmata digitalmente dal consulente
				FRANCESCA	CERES			
				PATRIZIO	DELLA PORTA			
				SONIA	RAIMO			
24	PROGETTO VERDE SOC. COOP. A R.L.	05115760638	a) - b) - c) - e) - g) - h) - i) - j) - k) - l)	VALENTINA	FERRERI			
25	CERTIFICA MANAGEMENT S.R.L.	04228541217	c) - f) - h)	MAURO	BUONGIOVANNI			
				FLAVIA	COZZOLINO			
26	ATAS SOC. COOP. AGRICOLA A R.L.	00720200625	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	MARCELLO	D'AGOSTINO			
				NICOLA	ABATE			
				KATIA	PARENTE			
				ARMANDO	DI GIANBATTISTA			
				VITTORIO	BARRICELLA			
				ESTER	SQUILLACE			
				VINCENZO	CASTALDO			
				DANIELE	SOFIA			
				ARISTIDE	GIULIANO			
				IVAN	MARAVIGLIA			
27	AMANTE LUIGI	04942580657	c) - f)	LUIGI	AMANTE			
28	CIPAAT AV S.R.L.	02933310647	b) - c) - e) - g) - h) - i) - k) - l) - m)			ALESSANDRO	ANGIUONI	Documentazione esperienza lavorativa assente
				NICOLA	INTORCIA			
				MICHELE	MASUCCIO			
				MARIA LUISA	CALLISTO			
				ANTONIO	CIULLO			
				GIUSEPPINA	NUZZOLO			
				FRANCESCO	GREGORIO			
				CIRO	IANNACCONE			
				GIUSEPPE	MAURIELLO			
				MICAELA	GROSSI			
				FILOMENA	NAZZARO			
				RICCARDO	RICCARDI			
				PATRIZIA	SPIGNO			
				ANIELLO	TROIANO			
				MARCO	STABILE			
				GIUSEPPE	VASSALLOTTI			
				SALVATORE	MOSCARITOLO			
				MARCO	ZICCARDI			
				ANTONIO	MANGO			

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017

Elenco D - ORGANISMI RICONOSCIUTI

n.	Denominazione Organismo di Consulenza	Partita IVA	Ambiti di consulenza riconosciuti	Componenti Staff tecnico riconosciuto		Componenti Staff tecnico NON riconosciuto		Note
				Nome	Cognome	Nome	Cognome	
29	ASSOCIAZIONE AGRICOLTURA È VITA CAMPANIA	01681750624	a) - b) - c) - f) - g) - h) - i) - k) - l) - m)	ETTORE	VARRICCHIO	ETTORE	VARRICCHIO	**Documentazione esperienza lavorativa non conforme all'ambito di consulenza richiesto**
				ANTONIO	CIERVO			
				VINCENZO	LEPORE			
						LUCIANO	IANNOTTA	**Documentazione esperienza lavorativa non conforme all'ambito di consulenza richiesto**
				GRAZIANO	CECE			
						PASQUALE	VITO	**Documentazione esperienza lavorativa assente**
						MARINA	PAOLUCCI	**Documentazione esperienza lavorativa assente**
				PAOLA	REVELLINO			
				GIOVANNI	IZZO			
				MARIANO	MERCURIO			
						MARIA GRAZIA	VOLPE	**Documentazione esperienza lavorativa non conforme all'ambito di consulenza richiesto**
				PIETRO	DI CERBO			
				VINCENZO	VENEZIANO			
						RAFFAELLA	COLANTUONI	**Documentazione esperienza lavorativa assente**
				RITA	RAINONE			
				FERNANDO	GISOLDI			
				SALVATORE	LIGUORI			
						CATERINA	PAGLIARULO	**Documentazione esperienza lavorativa assente**
				MARIA ROSARIA	MONTEFORTE			
				ENZA	CATAUDO			
				PAOLO	DE FILIPPO			
				IAGNOCCO	CLESIO			
				MARIA VITTORIA	CENICCOLA			
				DONATO	DE MARCO			
						MATTEO	ROSSI	**Documentazione esperienza lavorativa assente**
				PAOLO	DI CERBO			
				MARIA ROSARIA	CANU			
				ANNA PAOLA	ANTONAZZO			
				GIANFRANCO	PISANIELLO			
				CELESTINO	GRIFA			
30	MANAGEMENT HOUSE ITALIA S.R.L.	03695641211	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)			CARMINE	CORNACCHIA	**La lettera di intenti, firmata digitalmente, dallo stesso, riporta i dati anagrafici di altro consulente**
				STEFANIA MARIA	NAPOLEONE			
				ANTONIO	TANGA			
				FELICE	CONTE			
31	LUSM S.R.L.	05151720652	b) - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j) - k) - l)	GAETANO	GUARIGLIA			
				FRANCESCA	DI GIAIMO			
				DANILO	AGRESTA			
				MARIA VITTORIA	DI GIORGIO			
32	PROAGRIS S.R.L.	04462510654	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	MAURO	SENATORE			
				EMIDIO	NICOLELLA			
				FABIO	SORRENTINO			
				MARCO VALERIO	DEL GROSSO			
				MARIANGELA	ZOPPO			
				MARCO	NEGRI			
				ANGELA	SANTIN			
33	IMPRESA SOCIALE EUROPELIFE COOP. A R.L.	02539400651	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l)	FAUSTO	MANNA			
				MICHELE	BIONDI			
				PAOLO	GIGLIO			
				CARLO	CUPO			
				GIUSEPPE	ARLEO			
				MATTEO	ANGELORO			
				DOMENICO	CERRATO			
				RIZIERO	DEL PERCIO			
				COSTABILE	ALFIERI			
				NICOLA	PASSARO			

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017

Elenco D - ORGANISMI RICONOSCIUTI

n.	Denominazione Organismo di Consulenza	Partita IVA	Ambiti di consulenza riconosciuti	Componenti Staff tecnico riconosciuto		Componenti Staff tecnico NON riconosciuto		Note
				Nome	Cognome	Nome	Cognome	
						ANIELLO	BACCO	**Manca lettera di intenti con firma digitale congiunta**
						GIUSEPPE	ROFRANO	**Il CV è privo della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**
				TOMMASO	TESONE			
						SALVATORE	MALATINO	**Il CV presenta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà incompleta**
				LORENZO	MARTINO			
				ROBERTA	CIMMINO			
				ITALO	BIANCULLI			
				CLAUDIA	ESPOSITO			
				DOMECICO	RUFRANO			
				ROBERTO	SCIALLA			
				CELESTINA	MASCOLO			
				ROSSELLA	FESTA			
						CHIARA	DI GENNARO	**Il CV e la lettera di intenti non sono allegati alla documentazione**
				TULLIO	PANICO			
						ANA PATRICIA	ARAQUE	**Il CV è privo della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**
				FEDERICO	NICODEMO			
				GIANGAETANO	ROSCIANO			
				FEDERICA	D'ASCOLI			
						EMMA	CARRAFIELLO	**Il CV risulta illegibile**
				ANTONIO	LISTA			
						LUIGI	PIZZOLANTE	**Documentazione esperienza lavorativa assente**
						MAURO	PAOLETTA	**La lettera di intenti risulta incompleta**
						RIENZO	SETTIMIO	**Documentazione esperienza lavorativa assente**
						LOREDANA	VOLPE	**Il CV e la lettera di intenti non sono compilati**
				DAVIDE	CARDINALE			
						VERONICA	DI SESSA	**Il CV è stato presentato in modalità revisione**
						ANNA	CIAO	**Il CV presenta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà incompleta. La lettera di intenti è incompleta**
				BARBARA	GRANATA			
						WALTER	APICELLA	**Il Cv e la lettera di intenti presentano una firma digitale non valida**
				ANTONIO	VITULANO			
				ROBERTO	FASULO			
				GERARDA	D'ARMINIO			
				PIETRO	MAINOLFI			
				VALENTINA	MICELLI			
				ELIO	RUSSO			
34	CONSORZIO CAMPANIA POLIS	08648201211	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)			ANDREA	VOLPE	**Documentazione esperienza lavorativa assente**
						ANGELO	D'AMATO	**Documentazione esperienza lavorativa non conforme all'ambito di consulenza richiesto**
				GIANNI	GRECO			
						GIOVANNI	PROVENZA	**Il CV presenta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà incompleta. Le attestazioni dichiarate non sono conformi all'ambito di consulenza richiesto.**
						GIUSEPPE	MELARA	**Il CV presenta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà incompleta.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017

Elenco D - ORGANISMI RICONOSCIUTI

n.	Denominazione Organismo di Consulenza	Partita IVA	Ambiti di consulenza riconosciuti	Componenti Staff tecnico riconosciuto		Componenti Staff tecnico NON riconosciuto		Note
				Nome	Cognome	Nome	Cognome	
						VALENTINO	VILLECCO	**Il CV presenta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà incompleta. Documentazione esperienza lavorativa assente**
				GELSOMINO	CARDELLICCHIO			
				ROBERTO	RAIA			
				NICOLA	DI IORIO			
				SECONDO	MARTINO			
				TOMMASO	FORTINO			
						CARMELA	MAISTO	**La lettera di intenti non è firmata digitalmente dal legale rappresentante e dal consulente**
						GIULIANO	IACOLARE	**La lettera di intenti non è firmata digitalmente dal legale rappresentante e dal consulente**
				GABRIELE	COSTA			
						VINCENZO	COPPOLA	**Il CV e la lettera di intenti presentano una firma digitale non valida**
				ALESSANDRO	CUOZZO			
				CARMELO	ROMANELLI			
				EMILIO	VITALE			
						ANNALISA	DEL POZZO	**Manca la lettera di intenti firmata digitalmente**
				GERARDO	ATTIANESE			
						SIMONETTA	DE LUCA MUSELLA	**Il CV manca della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.**
						EMILIA	GAMBARDELLA	**Il CV manca della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. La lettera di intenti è incompleta**
						CECILIA	AMENDOLA	**Documentazione esperienza lavorativa non conforme all'ambito di consulenza richiesto**
						ANTONIO	DI STASIO	**Manca la lettera di intenti firmata digitalmente**
35	LA SPHERA SOC.COOP. SOCIALE	01474180625	a) - b) - c) - g) - h) - i) - j) - k)			MARCELLO	STANCO	**Il CV e la lettera di intenti presentano una firma digitale non valida**
				RINA	PESCHETA			
				RITA	IANIRO			
				MAURO	DE ANGELIS			
36	AGRIADVISOR SOC. COOP. A R.L.	05597300655	a) - b) - c) - d) - f) - g) - h) - i) - k) - l)	NADIA	CHIANESE			
				GIOVANNI	DE NICOLA			
				CARLO	GIORDANO			
37	ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PER L'AMBIENTE	04162820650	a) - b) - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j) - k) - l)	RENATO	CORRENTE			
						GIANLUCA	CARUSO	**Documentazione esperienza lavorativa assente**
				GIUSEPPE	RUSSO			
				GIOVANNI	SORIA			
				PIETRO	DI BENEDETTO			
				MAURO	VELLA			
				SALVATORE	PAPPALARDO			
				GIOVANNI	CANU			
38	AGRINNOVA CAMPANIA SOC. COOP.	01442780621	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	PELLEGRINO	COCCA			
				CARLO	LAVORGNA			
				SERAFINO	RANAURO			
				GIUSEPPE	MARTUCCIO			
				WALTER	NARDONE			
				LUCI	CROVELLA			
				DANILO	MARANDOLA			
				CONCETTA	NAZZARO			

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017

Elenco D - ORGANISMI RICONOSCIUTI

n.	Denominazione Organismo di Consulenza	Partita IVA	Ambiti di consulenza riconosciuti	Componenti Staff tecnico riconosciuto		Componenti Staff tecnico NON riconosciuto		Note
				Nome	Cognome	Nome	Cognome	
39	AGROBIOCOM S.R.L.S.	05599190658	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	VITO	DODDATO			
				FRANCESCO	CITERA			
				ANTONIETTA	SIERVO			
						GRAZIA	CARUSO	**Documentazione esperienza lavorativa non conforme all'ambito di consulenza richiesto**
				ANTONIO	LETTIERI			
				ADELE	BREGLIA			
				GIOVANNA	SILVESTRI			
				PASQUALE	CITERA			
				MARIA	D'AGUANNO			
				MARIANNA	MORELLO			
				TERESA	CARUSO			
				VINCENZO	SIERVO			
40	STUDIO TECNICO ARCH. VINCENZO COGLIANO	02101100648	f)	VINCENZO	COGLIANO			
41	PROAGRI SERVICE S.R.L.	08221701215	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	PASQUALE	CRISPINO			
						FRANCESCO	CIARMIELLO	**La lettera di intenti non è firmata digitalmente dal consulente**
				FRANCESCA	GRASSO			
				ANNA MARIA	GRECO			
				MICHELANGELO	ERMIONE			
				VINCENZO	COMPAGNONE			
				GIOVANNI	MARINO			
						ROCCO	D'AMODIO	**Il CV e la lettera di intenti non sono presenti nella documentazione prodotta**
				MARGHERITA	RUOCCO			
				LUIGI	FALCO			
				MARCO	STARACE			
				LUIGI	FRANZESE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 51 del 19/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R.11/96, ALLEGATO B, CAPO II, ART. 16. NOMINA DEL DOTT. GIULIO MAZZONI PER IL COLLAUDO DEL TAGLIO DELLE PARTICELLE FORESTALI N. 6 E N. 10, NEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA) E N. 80 NEL COMUNE DI LAVIANO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con L.R. 28 febbraio 1987 n.13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27 "Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo*", e successiva L.R. n. 11/96 di modifica ed integrazione, e ss.mm.ii., sono state emanate, tra l'altro, le norme che regolamentano le utilizzazioni delle sezioni boschive il cui materiale legnoso ritraibile viene posto in vendita, mediante asta pubblica, da Comuni e/o altri enti pubblici;
b. ai sensi dell'art. 13, comma 2 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II, è disposto il riscontro finale effettuato nella medesima sezione boschiva dalla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale - S.T.P. territorialmente competente al termine dell'utilizzazione boschiva;
c. la U.O.D. "Ufficio centrale Foreste e Caccia", ricevuto il verbale di riscontro finale precedentemente citato da parte della U.O.D. – Servizio Territoriale Provinciale (S.T.P.) territorialmente competente, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II, ha il compito di nominare per ciascuna sezione boschiva uno o più collaudatori, prescegliendoli a rotazione tra gli iscritti all'Albo regionale dei collaudatori della Campania in possesso di laurea in scienze agrarie o in scienze forestali, dandone comunicazione all'Ente proprietario, all'U.O.D.- S.T.P. territorialmente competente e alla impresa che ha condotto la lavorazione boschiva;

VISTI i compiti del collaudatore previsti nel suddetto art. 16, dove, al comma 5 è stabilito che le competenze dello stesso sono fissate all' 1% del prezzo di aggiudicazione oltre I.V.A. del materiale legnoso posto in vendita;

VISTI i riscontri finali emessi dalla U.O.D. – Servizio Territoriale Provinciale - S.T.P.- di Salerno relativi ai tagli delle seguenti particelle forestali

a) n. 6 e n. 10, località San Benedetto, nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA), il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato al prezzo di € 43.400,00 (quarantatremilaquattrocento/00) oltre I.V.A. all' impresa boschiva "Di Vece Antonio" che ha sede legale in via G. Marconi n. 19, Acerno (SA);
b) n. 80, località Cianciuolo, nel Comune di Laviano (SA) il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato al prezzo di vendita di € 10.539,78 (diecimilacinquecentotrentanove/78) oltre I.V.A.,all' impresa boschiva "Falcone Antonio" che ha sede legale in via Attilio D'Antona, s.n.c., 84020, Laviano (SA);

VISTI

a. l'art. 60, comma 1,della L.R. n. 3 del 27.02.2007 con cui è stato istituito l'Albo regionale dei collaudatori, presso l'Assessorato regionale ai Lavori Pubblici, comprensivo dell'elenco dei dottori agronomi e forestali;
b. l'art. 16 della L.R. n. 22 del 08.08.2016, con cui è stato abrogato l'art. 60 precedentemente citato, che ha portato quindi all'annullamento del predetto Albo;

CONSIDERATO che, attesa l' urgenza di procedere comunque ad effettuare le predette nomine, si ritiene opportuno attingere ancora i nominativi dall'elenco dei dottori agronomi e forestali del previgente Albo regionale dei collaudatori sino all'approvazione regionale di apposite procedure sostitutive;

CONSIDERATO, inoltre, che:

a) i compiti del collaudatore indicati all'art. 16 della L.R. n. 11/96, Allegato B, Capo II, vanno svolti entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto al collaudatore, eccetto cause di forza maggiore, da comunicare prima della scadenza, inviando una copia dei verbali di collaudo alla U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia", alla U.O.D "S.T.P." territorialmente competente, all'Ente proprietario della sezione boschiva e all'impresa che ha eseguito l'utilizzazione boschiva;

b) la documentazione inerente il taglio oggetto del collaudo è disponibile presso l'Ente proprietario della sezione boschiva oggetto dell'utilizzazione, o anche presso la U.O.D. – S.T.P. di Salerno, via Generale Clark, n. 103, 84131, Salerno, tel. 089 – 30 79 220, fax 089 33 07 74, pec: dg06.uod19@pec.regione.campania.it

VISTO il nominativo del dott. Giulio Mazzoni, C.F. MZZGLI51M15F839W, residente in Piazza Giordano Bruno n. 2, S. Giorgio a Cremano (NA), individuato a scorrimento dal predetto Albo, che ha comunicato la propria disponibilità ad accettare la nomina di collaudo dei tagli delle precitate p.lle forestali, relativamente ai quali ha inviato apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del D.lgs 39/2013 e di assenza di condizioni ostative di cui al comma 7 dell'art. 102 del D.Lgs n°50/2016;

RITENUTO pertanto di poter nominare il Dott. Giulio Mazzoni quale collaudatore dei tagli delle due particelle forestali precedentemente citate,

VISTI:

a. la L.R. 28 febbraio 1987 n.13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27*" Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo"
b. la L.R. n. 11 del 07.05.1996 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*" e ss.mm.ii., ALLEGATO B – Taglio dei boschi, art. 16;
c. il Decreto Legislativo, 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
d. la D.G.R n. 237 del 28/04/2017 e il D.P.G.R. n.131 del 9/05/2017 di conferimento di incarico dirigenziale alla D.ssa Flora Della Valle;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato della U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di nominare il Dott. Giulio Mazzoni,C.F. MZZGLI51M15F839W, residente in Piazza Giordano Bruno n. 2, S. Giorgio a Cremano (NA), quale tecnico collaudatore del taglio delle due seguenti particelle forestali, con un compenso, per ciascun collaudo, pari all' 1% del prezzo di aggiudicazione oltre I.V.A.:
   a) n. 6 e n. 10, località San Benedetto, nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA), il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato al prezzo di € 43.400,00 (quarantatremilaquattrocento,00) oltre I.V.A. all' impresa boschiva "Di Vece Antonio" che ha sede legale in via G. Marconi n. 19, Acerno (SA);
   b) n. 80, località Cianciuolo, nel Comune di Laviano (SA il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato al prezzo di € 10.539,78 (diecimilacinquecentotrentanove,78) oltre I.V.A.,all' impresa boschiva "Falcone Antonio" che ha sede legale in via Attilio D'Antona, s.n.c., 84020, Laviano (SA);
2. di inviare il presente Decreto:
   - al Consigliere delegato all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca;
   - alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e alla U.O.D. – S.T.P. di Salerno;
   - all'U.O.D. Staff del Capogabinetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - al Comune di Montecorvino Pugliano: protocollo.montecorvinopugliano@pec.it
   - al Comune di Laviano: segreteria.**laviano**@asmepec.it.

- al collaudatore nominato, dott. Giulio Mazzoni: g.mazzoni@epap.conafpep.it
- all'impresa "Di Vece Antonio": diveceantonio@pec.it
- all'impresa boschiva "Falcone Antonio".

DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 52 del 19/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R.11/96, ALLEGATO B, CAPO II, ART. 16. NOMINA DEL DOTT. WALTER NARDONE PER IL COLLAUDO DEL TAGLIO DELLA PARTICELLA N 31 DEL P.A.F., COMUNE DI TORTORELLA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con L.R. 28 febbraio 1987 n.13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27 "Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo*", e successiva L.R. n. 11/96 di modifica ed integrazione, e ss.mm.ii., sono state emanate, tra l'altro, le norme che regolamentano le utilizzazioni delle sezioni boschive il cui materiale legnoso ritraibile viene posto in vendita, mediante asta pubblica, da Comuni e/o altri enti pubblici;
b. ai sensi dell'art. 13, comma 2 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II, al termine dell'utilizzazione boschiva è disposto il riscontro finale effettuato nella medesima sezione boschiva dalla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale - S.T.P. territorialmente competente;
c. la U.O.D. "Ufficio centrale Foreste e Caccia", ricevuto il verbale di riscontro finale precedentemente citato da parte della U.O.D. – Servizio Territoriale Provinciale (S.T.P.) territorialmente competente, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II, ha il compito di nominare per ciascuna sezione boschiva uno o più collaudatori, prescegliendoli a rotazione tra gli iscritti all'Albo regionale dei collaudatori della Campania in possesso di laurea in scienze agrarie o in scienze forestali, dandone comunicazione all'Ente proprietario, all'U.O.D.- S.T.P. territorialmente competente e all'impresa che ha effettuato l'utilizzazione boschiva;

VISTI i compiti del collaudatore previsti nel suddetto art. 16, dove, al comma 5 è stabilito che le competenze dello stesso sono fissate all' 1% del prezzo di aggiudicazione oltre I.V.A. del materiale legnoso posto in vendita;

VISTO il riscontro finale emesso dalla U.O.D. – Servizio Territoriale Provinciale - S.T.P.- di Avellino relativo al taglio della seguente particella forestale:

a) n. 4, località IV Atterrata, nel Comune di Rotondi (AV) il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato al prezzo di € 51.245,00 oltre I.V.A. all'impresa boschiva "General legno s.r.l." che ha sede legale in via Nazionale n. 261, Mercogliano (AV)

VISTI

a. l'art. 60, comma 1,della L.R. n. 3 del 27.02.2007 con cui è stato istituito l'Albo regionale dei collaudatori, presso l'Assessorato regionale ai Lavori Pubblici, comprensivo dell'elenco dei dottori agronomi e forestali;
b. l'art. 16 della L.R. n. 22 del 08.08.2016, con cui è stato abrogato l'art. 60 precedentemente citato, che ha portato quindi all'annullamento del predetto Albo;

CONSIDERATO che, attesa l' urgenza di procedere comunque ad effettuare le predette nomine, si ritiene opportuno attingere ancora i nominativi dall'elenco dei dottori agronomi e forestali del previgente Albo regionale dei collaudatori sino all'approvazione regionale di apposite procedure sostitutive;

CONSIDERATO, inoltre, che:

a) i compiti del collaudatore indicati all'art. 16 della L.R. n. 11/96, Allegato B, Capo II, vanno svolti entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto al collaudatore, eccetto cause di forza maggiore, da comunicare prima della scadenza, inviando una copia dei verbali di collaudo alla U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia", alla U.O.D "S.T.P." territorialmente competente, all'Ente proprietario della sezione boschiva e all'impresa che ha eseguito l'utilizzazione boschiva;
b) la documentazione inerente il taglio oggetto del collaudo è disponibile presso l'Ente proprietario della sezione boschiva oggetto dell'utilizzazione, o anche presso la U.O.D. – S.T.P. di Avellino, Centro Direzionale Collina Liquorini, 83100 Avelino, Tel. 0825 - 765675 – Fax: 0825 - 765427, pec: dg06.uod15@pec.regione.campania.it

VISTO il nominativo del dott. Walter Nardone, C.F. NRDWTR66B28A783P, residente in Via Carlo da Tocco, 11 - 82100 Benevento (BN), individuato a scorrimento dal predetto Albo, che ha comunicato la propria disponibilità ad accettare la nomina di collaudo del taglio della precitata p.lla forestale, relativamente al quale ha inviato apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del D.lgs 39/2013 e di assenza di condizioni ostative di cui al comma 7 dell'art. 102 del D.Lgs n°50/2016;

RITENUTO pertanto di poter nominare il dott. Walter Nardone quale collaudatore del taglio della particella forestale precedentemente citata,

VISTI:

a. la L.R. 28 febbraio 1987 n.13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27*" Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo"
b. la L.R. n. 11 del 07.05.1996 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*" e ss.mm.ii., ALLEGATO B – Taglio dei boschi, art. 16;
c. il Decreto Legislativo, 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
d. la D.G.R n. 237 del 28/04/2017 e il D.P.G.R. n.131 del 9/05/2017 di conferimento di incarico dirigenziale alla D.ssa Flora Della Valle;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato della U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di nominare il Dott. Walter Nardone, C.F. NRDWTR66B28A783P, residente in Via Carlo da Tocco, 11 - 82100 Benevento (BN) quale tecnico collaudatore del taglio della seguente particella forestale, con un compenso pari all' 1% del prezzo di aggiudicazione oltre I.V.A.:
   a) n. 4, località IV Atterrata, nel Comune di Rotondi (AV) il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato al prezzo di di € 51.245,00 oltre I.V.A. all'impresa boschiva "General legno s.r.l." che ha sede legale in via Nazionale n. 261, Mercogliano (AV)

2. di inviare il presente Decreto:

- al Consigliere delegato all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca;
- alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e alla U.O.D. – S.T.P. di Avellino;
- all'U.O.D. Staff del Capogabinetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- al Comune di Rotondi: protocollo.**rotondi**@asmepec.it ,
- al collaudatore nominato, dott. Walter Nardone: w.nardone@epap.conafpec.it
- all'impresa "General legno s.r.l.".

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 53 del 19/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R.11/96, ALLEGATO B, CAPO II, ART. 16. NOMINA DELLA D.SSA EMILIA CANGIANO PER IL COLLAUDO DEL TAGLIO DELLE PARTICELLE FORESTALI N. 2 DEL P.A.F., COMUNE DI VALLE AGRICOLA (CE) E N. 60/A DEL P.A.F., COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con L.R. 28 febbraio 1987 n.13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27 "Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo*", e successiva L.R n. 11/96 di modifica ed integrazione, e ss.mm.ii., sono state emanate, tra l'altro, le norme che regolamentano le utilizzazioni delle sezioni boschive il cui materiale legnoso ritraibile viene posto in vendita, mediante asta pubblica, da Comuni e/o altri enti pubblici;
b. ai sensi dell'art. 13, comma 2 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II, al termine dell'utilizzazione boschiva è disposto il riscontro finale effettuato nella medesima sezione boschiva dalla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale - S.T.P. territorialmente competente;
c. la U.O.D. "Ufficio centrale Foreste e Caccia", ricevuto il verbale di riscontro finale precedentemente citato da parte della U.O.D. – Servizio Territoriale Provinciale (S.T.P.) territorialmente competente, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II, ha il compito di nominare per ciascuna sezione boschiva uno o più collaudatori, prescegliendoli a rotazione tra gli iscritti all'Albo regionale dei collaudatori della Campania in possesso di laurea in scienze agrarie o in scienze forestali, dandone comunicazione all'Ente proprietario, all'U.O.D.- S.T.P. territorialmente competente e alla impresa che ha condotto la lavorazione boschiva;

VISTI i compiti del collaudatore previsti nel suddetto art. 16, dove, al comma 5 è stabilito che le competenze dello stesso sono fissate all' 1% del prezzo di aggiudicazione oltre I.V.A. del materiale legnoso posto in vendita;

VISTI i riscontri finali emessi dalla U.O.D. – Servizio Territoriale Provinciale - S.T.P.- di Caserta relativi ai tagli delle seguenti particelle forestali

a) n. 2 del P.A.F., località Costa di Selvapiana comune di Valle Agricola" (CE), il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato al prezzo di € 17.720,16, (diciassettemilasettecentoventi/16) oltre I.V.A, all'impresa boschiva "Raviele Giovanni e Figli s.r.l. che ha sede legale in Piazza Europa,55,Piedimonte Matese (CE),

b) n. 60/a del P.A.F., località Colle Amato, Comune di Mignano Montelungo (CE), il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato al prezzo di € 27.455,18 (ventisettemilaquattrocentocinquantacinque/18) oltre I.V.A all'impresa boschiva "Marra Giovanni" con sede legale Via Roma n. 6, Mignano Montelungo (CE);

VISTI

a. l'art. 60, comma 1,della L.R. n. 3 del 27.02.2007 con cui è stato istituito l'Albo regionale dei collaudatori, presso l'Assessorato regionale ai Lavori Pubblici, comprensivo dell'elenco dei dottori agronomi e forestali;
b. l'art. 16 della L.R. n. 22 del 08.08.2016, con cui è stato abrogato l'art. 60 precedentemente citato, che ha portato quindi all'annullamento del predetto Albo;

CONSIDERATO che, attesa l' urgenza di procedere comunque ad effettuare le predette nomine, si ritiene opportuno attingere ancora i nominativi dall'elenco dei dottori agronomi e forestali del previgente Albo regionale dei collaudatori sino all'approvazione regionale di apposite procedure sostitutive;

CONSIDERATO, inoltre, che:

a) i compiti del collaudatore indicati all'art. 16 della L.R. n. 11/96, Allegato B, Capo II, vanno svolti entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto al collaudatore, eccetto cause di forza maggiore da comunicare prima della scadenza, inviando una copia dei verbali di collaudo alla U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia", alla U.O.D "S.T.P." territorialmente competente,

all'Ente proprietario della sezione boschiva e all'impresa che ha eseguito l'utilizzazione boschiva;

b) la documentazione inerente il taglio oggetto del collaudo è disponibile presso l'Ente proprietario della sezione boschiva oggetto dell'utilizzazione, o anche presso la U.O.D. – S.T.P. di Caserta – viale Carlo III n. 153 ex CIAPI – San Nicola la Strada - Caserta (CE), i cui recapiti sono: tel. 0823 554219, fax: 0823 554 124 , pec: dg06.uod17@pec.regione.campania.it;

VISTO il nominativo della dott.ssa Emilia Cangiano,C.F. CNGMLE70M71Z112W, residente in Via Mafalda di Savoia, 22, 81051 Pietramelara (CE) individuato a scorrimento dal predetto Albo, che ha comunicato la propria disponibilità ad accettare la nomina di collaudo dei tagli delle precitate p.lle forestali; relativamente ai quali ha inviato apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del D.lgs 39/2013 e di assenza di condizioni ostative di cui al comma 7 dell'art. 102 del D.Lgs n°50/2016;

RITENUTO pertanto di poter nominare la dott.ssa Emilia Cangiano quale collaudatore dei tagli delle due particelle forestali precedentemente citate,

VISTI:

a. la L.R. 28 febbraio 1987 n.13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27*" Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo"
b. la L.R. n. 11 del 07.05.1996 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*" e ss.mm.ii., ALLEGATO B – Taglio dei boschi, art. 16;
c. il Decreto Legislativo, 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
d. la D.G.R n. 237 del 28/04/2017 e il D.P.G.R. n.131 del 9/05/2017 di conferimento di incarico dirigenziale alla D.ssa Flora Della Valle;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato della U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di nominare la dott.ssa Emilia Cangiano,C.F. CNGMLE70M71Z112W, residente in Via Mafalda di Savoia, 22, 81051, Pietramelara (CE) ,quale tecnico collaudatore del taglio delle due seguenti particelle forestali, con un compenso, per ciascun collaudo, pari all' 1% del prezzo di aggiudicazione oltre I.V.A.:
   a) n. 2 del P. E. – località Costa di Selvapiana, Comune di Valle Agricola", in provincia di Caserta, il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato al prezzo di € 17.720,16, (diciassettemilasettecentoventi,16) oltre I.V.A., all'impresa boschiva "Raviele Giovanni e Figli s.r.l." che ha sede legale in Piazza Europa,55, Piedimonte Matese (CE),

   b) n.60/a del P. E. Colle Amato - Comune di Mignano Montelungo in provincia di Caserta, il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato € 27.455,18 (ventisettemilaquattrocentocinquantacinque,18) oltre I.V.A all'impresa boschiva "Marra Giovanni" che ha sede legale in via Roma n. 6, Mignano Montelungo (CE);

2. di inviare il presente Decreto:
   - al Consigliere delegato all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca;
   - alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e alla U.O.D. – S.T.P. di Caserta;

- all'U.O.D. Staff del Capogabinetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- al Comune di Valle Agricola: valle.anagrafe@asmepec.it
- al Comune di Mignano Montelungo: prot.comune.mignano@pec.it;
- al collaudatore nominato, dott.ssa Emilia Cangiano: e.cangiano@epap.conafpep.it
- all'impresa Raviele Giovanni e Figli s.r.l.: ravielegiovanni@interfreepec.it";
- all'impresa boschiva "Marra Giovanni".

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 54 del 19/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R.11/96, ALLEGATO B, CAPO II, ART. 16. NOMINA DEL DOTT. VINCENZO ALTOMONTE PER IL COLLAUDO DEL TAGLIO DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 7 DEL P.A.F., COMUNE DI COLLIANO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con L.R. 28 febbraio 1987 n.13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27 "Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo*", e successiva L.R. n. 11/96 di modifica ed integrazione, e ss.mm.ii., sono state emanate, tra l'altro, le norme che regolamentano le utilizzazioni delle sezioni boschive il cui materiale legnoso ritraibile viene posto in vendita, mediante asta pubblica, da Comuni e/o altri enti pubblici;
b. ai sensi dell'art. 13, comma 2 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II, al termine dell'utilizzazione boschiva è disposto il riscontro finale effettuato nella medesima sezione boschiva dalla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale - S.T.P. territorialmente competente;
c. la U.O.D. "Ufficio centrale Foreste e Caccia", ricevuto il verbale di riscontro finale precedentemente citato da parte della U.O.D. – Servizio Territoriale Provinciale (S.T.P.) territorialmente competente, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II, ha il compito di nominare per ciascuna sezione boschiva uno o più collaudatori, prescegliendoli a rotazione tra gli iscritti all'Albo regionale dei collaudatori della Campania in possesso di laurea in scienze agrarie o in scienze forestali, dandone comunicazione all'Ente proprietario, all'U.O.D.- S.T.P. territorialmente competente e all'impresa che ha effettuato l'utilizzazione boschiva;

VISTI i compiti del collaudatore previsti nel suddetto art. 16, dove, al comma 5 è stabilito che le competenze dello stesso sono fissate all' 1% del prezzo di aggiudicazione oltre I.V.A. del materiale legnoso posto in vendita;

VISTO il riscontro finale emesso dalla U.O.D. – Servizio Territoriale Provinciale - S.T.P.- di Salerno relativo al taglio della particella forestale plla n.7 del P.A.F., denominata Presolella, in località Castrariello, radicata in agro e di proprietà del Comune di Colliano (SA), il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato al prezzo di €. 53.266,80 (cinquantatremiladuecentosessantasei/80) oltre I.V.A., all'impresa boschiva "Cuozzo Antonio", che ha sede legale in Via Maselli n. 2, Acerno (SA);

VISTI

a. l'art. 60, comma 1,della L.R. n. 3 del 27.02.2007 con cui è stato istituito l'Albo regionale dei collaudatori, presso l'Assessorato regionale ai Lavori Pubblici, comprensivo dell'elenco dei dottori agronomi e forestali;
b. l'art. 16 della L.R. n. 22 del 08.08.2016, con cui è stato abrogato l'art. 60 precedentemente citato, che ha portato quindi all'annullamento del predetto Albo;

CONSIDERATO che, attesa l' urgenza di procedere comunque ad effettuare le predette nomine, si ritiene opportuno attingere ancora i nominativi dall'elenco dei dottori agronomi e forestali del previgente Albo regionale dei collaudatori sino all'approvazione regionale di apposite procedure sostitutive;

CONSIDERATO, inoltre, che:

a) i compiti del collaudatore indicati all'art. 16 della L.R. n. 11/96, Allegato B, Capo II, vanno svolti entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto al collaudatore, eccetto cause di forza maggiore, da comunicare prima della scadenza, inviando una copia dei verbali di collaudo alla U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia", alla U.O.D "S.T.P." territorialmente competente, all'Ente proprietario della sezione boschiva e all'impresa che ha eseguito l'utilizzazione boschiva;
b) la documentazione inerente il taglio oggetto del collaudo è disponibile presso l'Ente proprietario della sezione boschiva oggetto dell'utilizzazione, o anche presso la U.O.D. – S.T.P. di Salerno, via Generale Clark, n. 103, 84131, Salerno, tel. 089 – 30 79 220, fax 089 33 07 74, pec: dg06.uod19@pec.regione.campania.it;

VISTO il nominativo del dott. Vincenzo Altomonte, C.F. LTMVCN58C26E365X, residente in Via Aia Vecchia n. 6, Ispani (SA), individuato a scorrimento dal predetto Albo, che ha comunicato la propria disponibilità ad accettare la nomina di collaudo del taglio della precitata p.lla forestale, relativamente al quale ha inviato apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del D.lgs 39/2013 e di assenza di condizioni ostative di cui al comma 7 dell'art. 102 del D.Lgs n°50/2 016;

RITENUTO pertanto di poter nominare il Dott. Vincenzo Altomonte quale collaudatore del taglio della particella forestale precedentemente citata,

VISTI:

a. la L.R. 28 febbraio 1987 n.13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27*" Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo"
b. la L.R. n. 11 del 07.05.1996 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*" e ss.mm.ii., ALLEGATO B – Taglio dei boschi, art. 16;
c. il Decreto Legislativo, 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
d. la D.G.R n. 237 del 28/04/2017 e il D.P.G.R. n.131 del 9/05/2017 di conferimento di incarico dirigenziale alla D.ssa Flora Della Valle;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato della U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di nominare il Dott. Vincenzo Altomonte, C.F. LTMVCN58C26E365X, residente in Via Aia Vecchia n. 6, Ispani (SA) quale tecnico collaudatore del taglio della seguente particella forestale, con un compenso pari all' 1% del prezzo di aggiudicazione oltre I.V.A.:
   - n. 7 del P.A.F., denominata Presolella, in località Castrariello, radicata in agro e di proprietà del Comune di Colliano (SA), il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato al prezzo di €. 53.266,80 (cinquantatremiladuecentosessantasei/80) oltre I.V.A., all'impresa boschiva "Cuozzo Antonio", che ha sede legale in Via Maselli n. 2, Acerno (SA);
2. di inviare il presente Decreto:
   - al Consigliere delegato all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca;
   - alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e alla U.O.D. – S.T.P. di Salerno;
   - all'U.O.D. Staff del Capogabinetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - al Comune di Colliano: protocollo.colliano@asmepec.it
   - al collaudatore nominato, dott. Vincenzo Altomonte: v.altomonte@epap.conafpec.it
   - all'impresa "Cuozzo Antonio": antoniocuozzoacerno@pec.it

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 55 del 19/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96, ALLEGATO B, CAPO II, ART. 16. NOMINA DEL DOTT. PASQUALE ALARIO PER IL COLLAUDO DEL TAGLIO DELLA PARTICELLA N 31 DEL P.A.F., COMUNE DI TORTORELLA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con L.R. 28 febbraio 1987 n.13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27 "Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo*", e successiva L.R. n. 11/96 di modifica ed integrazione, e ss.mm.ii., sono state emanate, tra l'altro, le norme che regolamentano le utilizzazioni delle sezioni boschive il cui materiale legnoso ritraibile viene posto in vendita, mediante asta pubblica, da Comuni e/o altri enti pubblici;
b. ai sensi dell'art. 13, comma 2 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II, al termine dell'utilizzazione boschiva è disposto il riscontro finale effettuato nella medesima sezione boschiva dalla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale - S.T.P. territorialmente competente;
c. la U.O.D. "Ufficio centrale Foreste e Caccia", ricevuto il verbale di riscontro finale precedentemente citato da parte della U.O.D. – Servizio Territoriale Provinciale (S.T.P.) territorialmente competente, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II, ha il compito di nominare per ciascuna sezione boschiva uno o più collaudatori, prescegliendoli a rotazione tra gli iscritti all'Albo regionale dei collaudatori della Campania in possesso di laurea in scienze agrarie o in scienze forestali, dandone comunicazione all'Ente proprietario, all'U.O.D.- S.T.P. territorialmente competente e all'impresa che ha effettuato l'utilizzazione boschiva;

VISTI i compiti del collaudatore previsti nel suddetto art. 16, dove, al comma 5 è stabilito che le competenze dello stesso sono fissate all' 1% del prezzo di aggiudicazione oltre I.V.A. del materiale legnoso posto in vendita;

VISTO il riscontro finale emesso dalla U.O.D. – Servizio Territoriale Provinciale - S.T.P.- di Salerno relativo al taglio della particella forestale n 31 del P.A.F., località Castrariello, radicata in agro e di proprietà del Comune di Tortorella (SA), il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato al prezzo di €. 56.633,96 (cinquantaseimila seicentotrentatre/96) oltre I.V.A., all'impresa boschiva "Petrosino Mario", che ha sede legale in via Melette n. 8, Casaletto Spartano (SA);

VISTI

a. l'art. 60, comma 1,della L.R. n. 3 del 27.02.2007 con cui è stato istituito l'Albo regionale dei collaudatori, presso l'Assessorato regionale ai Lavori Pubblici, comprensivo dell'elenco dei dottori agronomi e forestali;
b. l'art. 16 della L.R. n. 22 del 08.08.2016, con cui è stato abrogato l'art. 60 precedentemente citato, che ha portato quindi all'annullamento del predetto Albo;

CONSIDERATO che, attesa l' urgenza di procedere comunque ad effettuare le predette nomine, si ritiene opportuno attingere ancora i nominativi dall'elenco dei dottori agronomi e forestali del previgente Albo regionale dei collaudatori sino all'approvazione regionale di apposite procedure sostitutive;

CONSIDERATO, inoltre, che:

a) i compiti del collaudatore indicati all'art. 16 della L.R. n. 11/96, Allegato B, Capo II, vanno svolti entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto al collaudatore, eccetto cause di forza maggiore, da comunicare prima della scadenza, inviando una copia dei verbali di collaudo alla U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia", alla U.O.D "S.T.P." territorialmente competente, all'Ente proprietario della sezione boschiva e all'impresa che ha eseguito l'utilizzazione boschiva;
b) la documentazione inerente il taglio oggetto del collaudo è disponibile presso l'Ente proprietario della sezione boschiva oggetto dell'utilizzazione, o anche presso la U.O.D. – S.T.P. di Salerno, via Generale Clark, n. 103, 84131, Salerno, tel. 089 – 30 79 220, fax 089 33 07 74, pec: dg06.uod19@pec.regione.campania.it;

VISTO il nominativo del dott. Pasquale Alario, C.F. LRAPQL57E03F278W , residente in Via Principe Amedeo n. 12, Moio della Civitella (SA), individuato a scorrimento dal predetto Albo, che ha comunicato la propria disponibilità ad accettare la nomina di collaudo del taglio della precitata p.lla forestale, relativamente al quale ha inviato apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del D.lgs 39/2013 e di assenza di condizioni ostative di cui al comma 7 dell'art. 102 del D.Lgs n°50/2016;

RITENUTO pertanto di poter nominare il dott. Pasquale Alario quale collaudatore del taglio della particella forestale precedentemente citata,

VISTI:

a. la L.R. 28 febbraio 1987 n.13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27*" Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo"
b. la L.R. n. 11 del 07.05.1996 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*" e ss.mm.ii., ALLEGATO B – Taglio dei boschi, art. 16;
c. il Decreto Legislativo, 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
d. la D.G.R n. 237 del 28/04/2017 e il D.P.G.R. n.131 del 9/05/2017 di conferimento di incarico dirigenziale alla D.ssa Flora Della Valle;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato della U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di nominare il dott. Pasquale Alario, C.F. LRAPQL57E03F278W, residente in Via Principe Amedeo n. 12, Moio della Civitella (SA) quale tecnico collaudatore del taglio della seguente particella forestale, con un compenso pari all' 1% del prezzo di aggiudicazione oltre I.V.A.:
   - n 31 del P.A.F., località Castrariello, radicata in agro e di proprietà del Comune di Tortorella (SA), il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato al prezzo di €. 56.633,96 (cinquantaseimila seicentotrentatre/96) oltre I.V.A., all'impresa boschiva "Petrosino Mario", che ha sede legale in via Melette n. 8, Casaletto Spartano (SA);
2. di inviare il presente Decreto:
   - al Consigliere delegato all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca;
   - alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e alla U.O.D. – S.T.P. di Salerno;
   - all'U.O.D. Staff del Capogabinetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - al Comune di Tortorella: finanziario.tortorella@asmepec.it,
   - al collaudatore nominato, dott. Pasquale Alario: p.alario@epap.conafpec.it
   - all'impresa ""Petrosino Mario"

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 73 del 21/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014 - 2020 PROVVEDIMENTO DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che ;

a. con Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sono state emanate le disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca ed è stato abrogato il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;
b. con Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento da attuare in materia di pesca e acquacoltura nel periodo 2014/2020;
c. con Regolamento 771/2014 della Commissione Europea del 14 luglio 2014 sono state approvate le modalità di presentazione dei programmi operativi;
d. la Commissione Europea in data 29/10/2014 ha approvato gli elementi dell'Accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei;
e. con decisione della Commissione C (2015) 8452 del 25.11.2015 è stato approvato il Programma Operativo Nazionale dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;
f. con D.M. 1622 del 16/02/2014 è stata designata l'Autorità di gestione del FEAMP 2014/2020 nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) – D.G. Della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura Dipartimento delle Politiche competitive, della Qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;
g. con D.M. 25934 del 16 dicembre 2014 l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) - Organismo Pagatore Nazionale - è stata designata quale Autorità di Certificazione del PO FEAMP per il periodo 2014/2020, per lo svolgimento delle funzioni indicate dall'art. 126 del Regolamento (UE) n.1303 del 17dicembre 2013;
h. con D.M. 1034 del 19.01.2016 è stata approvata la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie della quota comunitaria del FEAMP tra lo Stato, le Regioni e Province autonome;
i. con atto repertorio n. 102/CSR del 9/06/2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è stato siglato l'Accordo per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014**;**
j. con DGR del 20/07/2016, n. 384, la Giunta Regionale ha formulato la Presa d'atto del Programma Operativo Nazionale e dell'Accordo Multiregionale FEAMP 2014/2020 ed ha designato i Referenti regionali dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di Certificazione;
k. la Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio delegato dall'Autorità di Gestione, ha sottoscritto con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, e l'Autorità di gestione, la convenzione per la delega alla gestione, esclusiva o condivisa, delle misure di competenza regionale nonché di disciplina dei compiti, funzioni e responsabilità connessi all'attuazione del programma FEAMP 2014/2020.;
l. con Delibera della Giunta Regionale n. 54 del 07/02/2017 la Regione Campania ha approvato le linee guida del Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/2020.

PRESO ATTO che con note prott. 2017.0334754 del 10/05/2017 e 20170447682 del 28/06/2017 Il Responsabile dell'Autorità di Gestione ha trasmesso la versione, in fase di approvazione, del manuale delle procedure PO FEAMP individuando le Unità Operative per l'attuazione delle misure a regia, ed i relativi territori di competenza, tra le quali la UOD 12 (già UOD 17) STP Caserta per i territori delle province di Caserta, Avellino e Benevento;
PRESO ATTO ALTRESÌ che con la stessa nota sopra indicata il RadG ha richiesto alle Unità operative come sopra individuate, di adottare i necessari atti formali di organizzazione interna, e la trasmissione della relativa copia;

DATO ATTO che con Ordine di Servizio Prot. 2017.0467966 del 06/07/2016 questa UOD ha provveduto ad individuare il personale da assegnare ai compiti indicati nel citato manuale delle procedure PO FEAMP secondo lo schema organizzativo di seguito specificato

- **Responsabile del procedimento Dott. Agr. Vincenzo Maria Brancato**
  (Funzionario Cat. D) con i seguenti compiti:
  - istruttoria sull'istanza di Ammissione al finanziamento, provvedimento di concessione, rimodulazione in seguito a ribasso gara, eventuali varianti e proroghe;
- **Responsabili del procedimento di controllo del pagamento**
  Francescantonio Cognetta
  Giovanni Diana
  (Funzionari Cat. D) con i seguenti compiti
  - istruttoria sull'istanza di pagamento, anticipazioni e saldo finale, controllo di primo livello per pagamenti diversi dall'anticipazione (stati di avanzamento e finale);
- **RiDC (Responsabile dei Controlli) Giovanni Bruno**
  (Funzionario Cat. D) con i seguenti compiti:
  - responsabile del controllo delle dichiarazioni sostitutive, autocertificazioni e acquisizione delle certificazioni.
- **Revisori del procedimento Vincenzo Maria Brancato**
  (Funzionario Cat. D) con i seguenti compiti:
  - revisione del procedimento di istruttoria istanze di ammissione e di pagamento

  (secondo il manuale può essere il Responsabile del procedimento per l'istruttoria dell'Istanza di Ammissione al finanziamento)

VISTE:

- la Delibera della Giunta Regionale n. 54 del 07/02/2017;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 384 del 20/07/2016,;

RITENUTO per quanto su esposto di dover provvedere alla emissione del relativo Decreto di organizzazione interna come richiesto dal RadG sulla base del suddetto ordine di servizio;

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato ed approvato,

1. di adottare formalmente l'organizzazione interna della UOD 12 STP Caserta, secondo l'Ordine di Servizio Prot. 2017.0467966 del 06/07/2016;
2. di stabilire pertanto la seguente struttura organizzativa:
   - **Responsabile del procedimento Dott. Agr. Vincenzo Maria Brancato**
     (Funzionario Cat. D) con i seguenti compiti:
     - istruttoria sull'istanza di Ammissione al finanziamento, provvedimento di concessione, rimodulazione in seguito a ribasso gara, eventuali varianti e proroghe;
   - **Responsabili del procedimento di controllo del pagamento**
     Francescantonio Cognetta
     Giovanni Diana
     (Funzionari Cat. D) con i seguenti compiti
     - istruttoria sull'istanza di pagamento, anticipazioni e saldo finale, controllo di primo livello per pagamenti diversi dall'anticipazione (stati di avanzamento e finale);
   - **RiDC (Responsabile dei Controlli) Giovanni Bruno**
     (Funzionario Cat. D) con i seguenti compiti:
     - responsabile del controllo delle dichiarazioni sostitutive, autocertificazioni e acquisizione delle certificazioni.
   - **Revisori del procedimento Vincenzo Maria Brancato**
     (Funzionario Cat. D) con i seguenti compiti:

- revisione del procedimento di istruttoria istanze di ammissione e di pagamento

  (secondo il manuale può essere il Responsabile del procedimento per l'istruttoria dell'Istanza di Ammissione al finanziamento)

3. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
4. di trasmettere il presente atto:
   - al RadG PO FEAMP UOD 50.07.02;
   - al' Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. lgs.vo n. 33/2013;
   - all' UOD 40 03 03 - Ufficio Affari Generali, per la registrazione.

FRANCESCO PAOLO DE FELICE

Decreto Dirigenziale n. 115 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007 - 2013 MISURA 216 AUTORIZZAZIONE SUBENTRO PARZIALE DITTA PISU ROSSELLA ALLA DITTA PISU ANTONIO DECRETO DI CONCESSIONE N.1606 DEL 18/11/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti cofinanziati dal FEASR
- con DRD n.40 del 05/06/2009 e s.m.i. è stato adottato il bando della Misura 216 "Investimenti non produttivi" ;
- con Decreto di Concessione n.1606 del 18/11/2011 veniva concesso, alla Ditta PISU ANTONIO (CUAA PSINTN71T15L628R), un contributo di € 189.350,72 , sulla spesa ammissibile di € 189.350,72 , a valere sulla Misura 216 del PSR 2007-2013 (Id formulario 491462823);
- la ditta in oggetto ha percepito in totale € 189.350,71 – di cui € 94.675,36 a titolo di anticipazione in data 30/08/2012, € 56.805,21 a titolo di 1°SAL in data 20/03/2013 e € 37.870,14 a titolo di saldo a seguito dell'accertamento finale redatto in data 19/11/2013 (n. domanda Agea 94752378003);

VISTI:

- la nota congiunta della Ditta PISU ROSSELLA e PISU ANTONIO, acquisita agli atti di ufficio in data 12/07/2017 n.481704 , con la quale veniva comunicato il subentro parziale della ditta PISU ROSSELLA (CUAA PSIRSL92P45H703Y) alla ditta PISU ANTONIO (CUAA PSINTN71TL628R) e a tutti gli impegni previsti dal citato decreto di concessione n. 1606/2011;
- il DRD 45 del 17.06.2010 avente ad oggetto*: PSR 2007-2013- revoca Decreto Dirigenziale n.42 del 1 giugno 2010-Recepimento del D.M. 22 dicembre 2009, n.30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalita' ai sensi del Reg. CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali". Disposizioni generali di attuazione per le " misure a investimento", come definite dall'art. 25 del Reg.CE n.1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera C) ,66 e 68 del Reg.CE n.1698/05 (con allegato);*
- il verbale istruttoria del tecnico incaricato a valutare l'ammissibilità del subentro.

DATO ATTO che:

- il citato decreto di concessione n.1606/2011 prevede all'art. 10 l'obbligo da parte del beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà/possesso dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando);

- il subentro parziale non determina una diminuzione del punteggio assegnato, e che comunque tale punteggio nel caso della misura in oggetto risulta ininfluente ai fini della finanziabilità del progetto;

CONSIDERATO che:

- la documentazione allegata alla predetta domanda di subentro parziale risulta conforme al bando di misura ed alle disposizioni generali;
- il subentrante ha tutti i requisiti previsti dal bando della Misura in oggetto;
- il subentro è stato realizzato in data 30/04/2017 e non sono trascorsi i 3 mesi per adempiere all'obbligo di comunicare la variazione intervenuta nel possesso dei beni oggetto di finanziamento ;
- non ricorrono le condizione per l'applicazione delle riduzioni di cui al DRD 45/2010 per mancata comunicazione entro il termine previsto dai singoli bandi di ogni variazione intervenuta nella proprietà/possesso di beni mobili o immobili oggetto di finanziamento;
- che l'azienda subentrante si è obbligata al rispetto di tutti i vincoli derivanti dal citato Decreto di Concessione n.1606/2011;

- che l'investimento “non produttivo” finanziato ha riguardato il semplice recupero di terrazzamenti aziendali attraverso il ripristino di muri di contenimento in pietra e che l'accertamento finale delle opere è avvenuto in data 19/11/2013 sulle particelle nn.33, 36, 39 e 233 del Fol.3 del Comune di Stella Cilento, oggi frazionate;

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro parziale della ditta PISU ROSSELLA - (CUAA PSIRSL92P45H703Y) con sede in Casalvelino alla via Portararo,28 - alla ditta PISU ANTONIO - (CUAA PSINTN71TL628R) con sede in Stella Cilento alla via Madonna di Fatima n.23/2 - confermando per entrambi i beneficiari tutti gli obblighi, le prescrizioni e gli adempimenti indicati nel Decreto di concessione n.1606/2011 per le opere finanziate sulle particelle nn.33, 36, 39 e 233 del Fol.3 del Comune di Stella Cilento, oggi frazionate;

VISTA la L.R. n. 24/05 art. 4, commi 2 e 6

Alla stregua dell’istruttoria effettuata dal responsabile UDA misure agricole.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui s’intende integralmente riportato:

- di autorizzare il subentro parziale della ditta PISU ROSSELLA - (CUAA PSIRSL92P45H703Y) con sede in Casalvelino alla via Portararo,28 - alla ditta PISU ANTONIO - (CUAA PSINTN71TL628R) con sede in Stella Cilento alla via Madonna di Fatima n.23/2 - confermando per entrambi i beneficiari tutti gli obblighi, le prescrizioni e gli adempimenti indicati nel Decreto di concessione n.1606/2011per le opere finanziate sulle particelle nn.33, 36, 39 e 233 del Fol.3 del Comune di Stella Cilento, oggi frazionate ;
- di non applicare alcuna riduzione ai sensi del DRD 45/2010 .

Il presente decreto notificato ai beneficiari viene trasmesso per via telematica:

- al Direttore Generale **(50-07)**
- al Dirigente dell’UOD Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare **(50 07 02)**
- al Referente della Misura 216 **(50 07 06)**
- all’UDCP–Segreteria di Giunta–Ufficio III Affari Generali-Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

GORGA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 20/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 1 - Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA ALLA DEROGA DISTANZE DALLE SEDI FERROVIARIE DI CUI AL D.P.R. 753/80, RELATIVA AL FABBRICATO SITO NEL COMUNE DI META, ALLA VIA S. E. DE MARTINO, 14, IN CATASTO AL FOGLIO 5, PARTICELLA 221 RICADENTE NELLA FASCIA DI RISPETTO DELLA FERROVIA E.A.V., LINEA NAPOLI - SORRENTO, ALLA KM/CA 38+729.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che Mastellone Gaetano, in atti generalizzato, con istanza acquisita al protocollo della Direzione Generale Mobilità n. 100335 del 10.03.2017, successivamente integrata con nota n. 234542 del 30/03/2017, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria alla deroga distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, per il fabbricato sito nel comune di Meta, via S. E. De Martino, 14, in catasto al foglio 5, particella 221, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Circumvesuviana Napoli – Sorrento, alla km/ca 38+729.

COSIDERATO:

a) che con sopralluogo effettuato dall'ing. Vincenzo Carillo, per la Direzione Generale per la Mobilità, congiuntamente ai tecnici dell'E.A.V. e dell'U.S.T.I.F. e sulla scorta della documentazione progettuale prodotta dal richiedente, è stato accertato che per le opere realizzate non vi sono situazioni ostative, ai fini della regolarità dell'esercizio ferroviario, al rilascio dell'autorizzazione in deroga, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma del Responsabile del Procedimento;
b) che la società E.A.V., con nota protocollo 402911 del 09.06.2017, ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni – prot. DEFE DR 277 del 18.05.2017 - all'autorizzazione in deroga di cui trattasi;
c) che l'U.S.T.I.F. di Napoli, con nota protocollo 1032/CV/DR del 23/06/2017, ha rilasciato il proprio nulla osta con prescrizioni, ai fini della sicurezza, ex art. 4 del D.L. vo 422/97 e ss.mm.ii., nonché ex art. 104 del D.L. 112/98 e ss. mm. ii., per il rilascio della deroga in argomento;

PRESO ATTO

che il richiedente, per le opere oggetto di sanatoria, ha estinto l'obbligazione di cui all' art.63 del D.P.R. 753/80;

RITENUTO di potersi, pertanto, concedere l'assenso alla deroga della distanza dall'attigua sede ferroviaria per il fabbricato in oggetto, così come previsto dall'art. 60 del D.P.R. 753/80, in quanto lo stesso non compromette e non pregiudica la regolarità dell'esercizio ferroviario;

VISTO:

a) il DPR 753/80;
b) il D.Lgs 19.11.97 n. 422;
c) il D.Lgs 31.03.98 n.112;
d) il parere favorevole espresso dalla società E.A.V., con prot. DEFE DR 277 del 18.05.2017;
e) il nulla osta tecnico espresso dall'USTIF di Napoli, con nota prot. 1032/CV/DR del 13/06/2017;
f) la relazione istruttoria favorevole, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento;

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportata e trascritta;

1. di prendere atto del parere favorevole rilasciato dalla società E.A.V. con prot. DEFE DR 277 del 18.05.2017, del nulla osta tecnico, ai fini della sicurezza, rilasciato dall'USTIF di Napoli con nota

protocollo 1032/CV/DR del 13/06/2017, nonché della relazione istruttoria positiva, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento che, allegati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare la deroga della distanza dalla sede ferroviaria E.A.V., relativamente al fabbricato sito nel comune di Meta, via S.E. De Martino, in catasto al foglio 5, particella 221, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Napoli – Sorrento, alla km/ca 38+729, nei limiti di cui ai citati pareri della società E.A.V. e dell'USTIF di Napoli, nonché nel rispetto delle sotto elencate condizioni e prescrizioni:

2.1. L'autorizzazione in deroga viene rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, ai soli fini tecnici relativi alla salvaguardia della proprietà e dell'esercizio ferroviario, restando in capo agli Enti ed agli Organi competenti il rilascio delle altre necessarie autorizzazioni, permessi, nulla osta, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalle vigenti normative per l'esecuzione dei lavori, nonché eventuali verifiche ed accertamenti in ordine:

2.1.1 alla stabilità del suolo oggetto di intervento, anche in relazione alle interazioni con l'attigua sede ferroviaria;

2.1.2. alla idoneità strutturale delle opere realizzate, anche in relazione a vibrazioni eventualmente indotte dal traffico ferroviario, nonché a fenomeni di corrosioni dovuti a correnti vaganti eventualmente generate dall'attiguo esercizio ferroviario;

2.1.3. alla rispondenza dell'intervento alle vigenti normative urbanistiche e vincolistiche in genere;

2.1.4 al rispetto dei valori limite sulla rumorosità di cui al DPR 459/98 e di tutte le condizioni di agibilità e di vivibilità ambientale conseguenti la realizzazione edilizia in argomento;

2.2. Il beneficiario dell'autorizzazione, attesa la vicinanza della linea ferroviaria, dovrà formalmente obbligarsi, a propria cura e spese, anche nel caso di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e/o di potenziamento dell'esercizio ferroviario:

2.2.1. a mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite della rumorosità, come previsto dal D.P.R. 459/98, regolamento attuativo della legge 26.10.1995, n. 447;

2.2.2. a realizzare strutture idonee a garantire l'assoluta assenza di vibrazioni e di ogni e qualsiasi altro fenomeno fisico dannoso per persone e cose ricadenti nell'area di rispetto ferroviario;

2.3. Il beneficiario, per se stesso e per i futuri aventi causa, consapevole della preesistenza della linea ferroviaria, dello stato dei luoghi e del preminente interesse pubblico del servizio svolto, dovrà formalmente obbligarsi a tenere sollevata la Regione Campania, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società E.A.V., da ogni azione, reclamo o molestia per danni futuri a persone, al manufatto edilizio ed alle relative dipendenze oggetto della presente autorizzazione, che potessero essere causate dalle attività che caratterizzano l'esercizio ferroviario, attuale e di futura istituzione, anche a seguito di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e rinunzia, fin d'ora, a qualsiasi reclamo o pretesa di risarcimento o di indennizzo a tale riguardo;

2.4. Il beneficiario dovrà formalmente obbligarsi a rendere edotti eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile in oggetto, dei vincoli e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, che dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

2.5. Le acque di scarico dell'edificio e delle aree esterne dovranno essere convogliate verso la fogna comunale;

2.6. Ai sensi dell' art. 39 del ripetuto D.P.R. 753/80 è fatto divieto assoluto di installare tabelle o sorgenti luminose nell'area esterna che possano essere di disturbo alla visuale del personale di condotta e di scorta dei treni e possano confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l'esatta valutazione;

2.7. Eventuali pali di illuminazione, come pure qualsiasi altra struttura segnaletica, dovranno avere un' altezza non superiore alla distanza degli stessi dalla più vicina rotaia aumentata di ml 2,00;

2.8. I coni ottici di illuminazione degli eventuali pali, non dovranno in alcun modo evadere la sede ferroviaria;

2.9. L'eventuale piantumazione di alberi dovrà tener conto delle disposizioni dell'art. 52 del D.P.R. 753/80;

2.10. Il valore della particella catastale ricadente nella fascia di rispetto ferroviario non verrà rivalutato in seguito alla presente autorizzazione, per cui in caso di futuro esproprio per eventuali lavori di modifica, ampliamento o raddoppio della strada ferrata, verrà indennizzato il solo valore originario dell'area;

2.11. La presente autorizzazione, in tutti i suoi termini limitativi e prescrittivi, dovrà essere tradotta in Atto Pubblico Unilaterale di accettazione di tutte le condizioni suddette dal beneficiario. Tale atto dovrà, poi, essere trascritto nei registri immobiliari a cura e spese del richiedente medesimo perché abbia valore contro quest'ultimo e/o eventuali aventi causa. Una copia della trascrizione dovrà essere trasmessa dal richiedente all' E.A.V. s.r.l., alla Regione Campania, pena l'invalidità dell'autorizzazione, senza ulteriore avviso o formalità.

3. di dare atto che qualora non vengano rispettate le condizioni previste nel presente provvedimento sarà disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4. di dare atto che la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza ed alla vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di trasmettere il presente atto all'Assessore regionale ai Trasporti, alla ditta richiedente, all'Ustif di Napoli, all'Ente Autonomo Volturno s.r.l. ed al Comune di Meta, per gli adempimenti e le verifiche di competenza;

6. di trasmettere altresì il presente atto al BURC; La presente autorizzazione resta subordinata al rilascio dei necessari pareri e/o nulla osta da parte degli Enti competenti, nonché del permesso di costruire di competenza del Comune di Meta.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida

Decreto Dirigenziale n. 48 del 21/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE MODELLO DI INTERVENTO PER LA LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI ANNO 2017 (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la legge quadro in materia di incendi boschivi 325/2000 all'art. 3 dispone l'approvazione da parte delle Regioni del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi sulla base di linee guida definite dal Consiglio dei Ministri;

b) la medesima legge, all'articolo 7 - comma 3, affida alle Regioni il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali;

c) con D.G.R. n. 330 del 08/08/2014 la Giunta regionale ha approvato il Piano AIB 2014-2016 tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

d) che il Decreto Legislativo 19/08/2016 n. 177 ha disposto l'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato in parte nell'Arma dei Carabinieri e in parte nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, determinando variazioni e attribuzioni di diverse competenze;

e) con D.G.R. n. 619 del 08/11/2016 attinente l'assetto del nuovo ordinamento regionale, le competenze dell'antincendio boschivo sono transitate dalla D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla D.G. Governo del territorio, Lavori pubblici e Protezione civile;

f) che in data 4/5/2017 con rep. n.62/CSR è stato stipulato l'accordo quadro tra il Governo e le Regioni in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

g) che sulla Gazzetta Ufficiale n.137 del 15/06/2017 è stata pubblicata la comunicazione del Presidente del Consiglio dei Ministri ad oggetto: "Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2017. Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia ed ai rischi conseguenti";

h) che con D.D. n. 33 del 4/7/2017 questa D.G. ha reso noto lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi sull'intero territorio della Regione Campania a far data dal 4 luglio a tutto il 30 settembre 2017.

RILEVATO che:

a) dal 01 maggio 2017, data di entrata in vigore del nuovo ordinamento regionale, la D.G. Governo del territorio, Lavori pubblici e Protezione civile è istituzionalmente subentrata alla D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nelle attività di contrasto agli incendi boschivi e nelle ulteriori competenze inerenti alla gestione delle emergenze conseguenti a incendi di interfaccia;

b) alla luce del complesso quadro ordinamentale, determinatosi in seguito all'adozione del D.lgs. n.177/2016, che ha disposto l'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri e ha assegnato nuove competenze al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sono state avviate interlocuzioni con il C.N. VV. F., l'Arma dei Carabinieri, gli Enti delegati, quali Province e Comunità montane nonché le Associazioni di volontariato;

c) che in data 13/07/2017 è stato trasmesso il Piano Tecnico Operativo da parte della Direzione regionale Campania dei Vigili del Fuoco;

d) che invece si è tutt'ora in attesa del riscontro da parte dell'Arma dei Carabinieri, circa le competenze dell'ex C.F.S.; e da parte degli enti delegati per la partecipazione all'attività AIB secondo l'art. 2 della L.R. n.11/96 e ss. mm e ii.

CONSIDERATO che:

a) questa D.G. ha già messo in atto azioni di contrasto agli incendi boschivi quali:

1. D.D. n. 1 del 26/06/2017, la U.O.D. 500910 – Protezione civile, Emergenza e post emergenza, nell'ambito del POC 2014-2020. Linea Azione 2.3 Ambiente e Territorio, con il quale è stata affidata a SMA Campania S.p.A. l'attività di lotta attiva AIB anno 2017 sul progetto denominato "Interventi di manutenzione naturalistica atti a prevenire/mitigare i rischi naturali ed antropici e ad accrescere il pregio ambientale ed interventi di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio – annualità 2017 Lotta attiva AIB";
2. Convenzione tra Regione Campania / C.N.VV.F. - Direzione Regionale Campania per la Campagna A.I.B. 2017 di cui alla D.G.R. n. 452 del 12/7/2017 sottoscritta in data 17/07/2017.

EVIDENZIATO che:

a) sul territorio della Regione Campania, come gran parte delle regioni italiane, è in atto una grave crisi dovuta ad una massiccia recrudescenza del fenomeno degli incendi boschivi e di interfaccia.

RITENUTO che:

a) è necessario definire una immediata strategia di lotta attiva agli incendi boschivi perfezionando le azioni previste dal Piano regionale le quali sono già concretamente in essere in continuità del Piano regionale AIB 2014/2016;

b) nelle more del perfezionamento dell'approvazione del nuovo Piano regionale AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi di cui alla L. 353/2000:
   1. di dover approvare il Modello di Intervento conforme alle linee del Piano regionale, in conseguenza della grave crisi in atto sul territorio della regione Campania, predisposto dalla U.O.D. "Protezione Civile, Emergenze e post-emergenze";
   2. di dover stabilire che le spese derivanti dall'attuazione delle attività previste dal presente modello di intervento graveranno sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio gestionale regionale E.F. 2017.

VISTO

a) la Legge n. 353/2000
b) il D.Lvo n. 177/2016
c) la D.G.R. n. 619/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal DG Governo del Territorio, LL.PP. e Protezione Civile, e dalle risultanze degli atti richiamati, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché della espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal medesimo Dirigente

DECRETA

per tutto quanto sin qui riportato e che qui di seguito si intende parimenti riportato e confermato:

1. di approvare, nelle more del perfezionamento dell'iter di approvazione del nuovo Piano regionale AIB, il "Modello di Intervento per la lotta attiva contro gli incendi boschivi anno 2017" che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato al Dirigente dell'UOD "Protezione Civile, Emergenze e post-emergenze" l'attuazione di quanto previsto nel "Modello di intervento per la lotta attiva agli incendi boschivi per l'anno 2017";
3. che le spese derivanti dall'attuazione delle predette attività graveranno sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio gestionale regionale EF 2017;
4. di trasmettere copia del presente decreto:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Campania;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - agli Assessori: "Ambiente", "Agricoltura e Foreste", "Protezione Civile" e "Risorse Umane";
   - Alla UOD Protezione Civile, Emergenze e post-emergenze";
   - BURC ai fini della relativa pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale
Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile

Unità Operativa Dirigenziale
Protezione Civile Emergenza e post emergenza



MODELLO DI INTERVENTO
PER LA LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI

ANNO 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

Per quanto attiene agli interventi di contrasto a terra degli incendi occorre differenziare le due "stagioni" che connotano l'attività AIB:

- *periodo di massima pericolosità, di norma dal 15 giugno al 30 settembre*
- *restante periodo dell'anno*

Il primo periodo vede il coinvolgimento potenziale di tutti gli Enti e Amministrazioni in precedenza richiamate.

Per le attività relative al secondo periodo, cosiddetto di non massima pericolosità, si rimanda al paragrafo specifico, ove vengono illustrate quelle attività di prevenzione degli incendi e di controllo sull'applicazione delle norme di salvaguardia per i boschi danneggiati dal fuoco.

Il presente Modello di Intervento è stato predisposto allo scopo di definire i compiti ed i ruoli dei soggetti istituzionali del sistema integrato regionale di protezione civile che assicurano il concorso all'attività di previsione e lotta attiva degli incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale e alla gestione dei rischi derivanti. Questo documento tra l'altro si pone l'obiettivo di avviare la completa integrazione tra i due Uffici sino ad oggi preposti alla lotta agli incendi boschivi, ovvero la Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile e la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Sono delineati gli aspetti programmatici e operativi delle attività di pianificazione di protezione civile finalizzate alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale, nell'ambito del quadro legislativo e regolamentare vigente e, in particolare, delle specifiche raccomandazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri, comunicate in data 21 giugno 2013 e pubblicate nella G.U. n. 150 del 28 giugno 2013, e da ultimo gli Indirizzi operativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile prot. DPC/RIA/39196 del 13.06.2017.

Nell'egida del vigente ordinamento giuridico e amministrativo regionale e delle peculiarità delle competenze scaturenti, la pianificazione individua gli ambiti funzionali ed operativi e le modalità di attuazione degli interventi programmati per il conseguimento degli obiettivi istituzionali, assegnati alle Regioni, in materia di protezione civile, ai sensi della legge n. 225/92 e dei successivi provvedimenti adottati dallo Stato e dalla Regione, a seguito del processo di decentramento amministrativo, avviato con la Legge n. 59/97 e con il successivo Decreto Legislativo n. 112/98, confermato nei contenuti e nelle linee essenziali in tema di materia concorrente dalla modifica del Titolo V della Costituzione.

Le competenze relative alle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, nella regione Campania, erano attribuite attribuite al Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che predisponeva ogni anno il Piano AIB, attuandolo attraverso il coordinamento, effettuato dalla Sala Operativa del C.O.R. Regionale, con gli altri Enti, quali il C.F.S., gli S.T.A.P.F. e gli EE.DD., e con la compartecipazione della protezione civile regionale, in relazione alle attività di soccorso alle popolazioni, di verifica dell'agibilità delle strutture e/o infrastrutture danneggiate dagli incendi e di rimozione del pericolo incombente.

Tale assetto di competenze è stato drasticamente modificato, a livello nazionale, dal D.lgs. 177/2016 che ha determinato l'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato nell' Arma dei Carabinieri e nuove attribuzioni al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, e a livello regionale, dalla DGR n. 619/2016 che ha sancito il passaggio delle competenze attinenti al contrasto dell' incendio boschivo e di interfaccia, in capo alla Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile.

Per dare attuazione al dettato normativo di cui al predetto D.Lgs e a quanto sancito dall'Accordo Quadro Nazionale, siglato il 4 maggio u.s., che individua le modalità della collaborazione tra il C.N.VV.F. e le regioni interessate, nell'esercizio dei rispettivi compiti in

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e di concorso del Corpo stesso alle attività di previsione e prevenzione nella medesima materia, la Direzione Regionale VV.F. Campania concorre, sulla base di apposita convenzione da stipulare con la Regione Campania, alle attività di contrasto agli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi da terra ed aerei.

Le attività della protezione civile, in materia di rischio incendi boschivi, sono finalizzate, alla programmazione e alla realizzazione di interventi idonei a fronteggiare gli effetti indotti dall'evento sulle popolazioni, sull'ambiente, sugli insediamenti abitativi, sulle infrastrutture e sulle attività produttive.

In relazione agli incendi di interfaccia, si richiama quanto disposto in merito dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2007, n. 3606, recante: "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della regione Siciliana in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione", e s.m.i., che, all'art. 1, comma 9, dispone che i sindaci dei comuni interessati predispongono i piani comunali di emergenza che dovranno tener conto prioritariamente delle strutture maggiormente esposte al rischio di incendi di interfaccia, al fine della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione.

La predisposizione di tali piani di emergenza necessita delle risultanze delle attività previste dalla stessa ordinanza, all'art. 1, comma 8, ovvero della perimetrazione e classificazione delle aree esposte ai rischi derivanti dal manifestarsi di possibili incendi di interfaccia, nonché dell'organizzazione dei modelli di intervento.

Nelle operazioni di spegnimento la Regione Campania assicurerà il coordinamento delle forze con proprio personale, in particolare avvalendosi del personale con la qualifica di Direttore delle Operazioni di Spegnimento DOS.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco assicurerà il coordinamento per le aree di interfaccia.

Alle operazioni a terra per lo spegnimento provvederanno, in prima battuta, gli Enti Delegati (AA.PP. e le CC.MM.) competenti per territorio, con l'impiego del personale idoneo alla mansione.

Saranno, altresì, coinvolti nelle attività di avvistamento e supporto allo spegnimento le Organizzazioni di Volontariato

Il presente modello di intervento è stato strutturato, tenendo conto dell'organizzazione e dell'articolazione a livello provinciale, delle strutture e degli enti, statali e regionali, coinvolti nella lotta attiva agli incendi boschivi, delle procedure per l'impiego della flotta aerea regionale e delle modalità di attivazione della flotta aerea dello Stato, dai Comandi dei VV. F. e dalle Forze dell'Ordine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTI – AMMINISTRAZIONI – STRUTTURE OPERATIVE COINVOLTE

Alla Direzione Generale 52 06 (specificatamente l'Unità Operativa Dirigenziale 07 "Foreste"), per il tramite della Sala Operativa regionale SOUPR, era affidato il compito di coordinare le attività di spegnimento a terra, svolte dai settori provinciali, le richieste dei mezzi aerei regionali e, per il tramite del Corpo Forestale dello Stato, dei mezzi aerei nazionali.

Dall'anno 2017 a seguito della DGR 619/2016 le competenze in materia di Contrasto agli incendi boschivi sono state assegnate alla Direzione Generale per il Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile, mentre la prevenzione incendi tramite opere di manutenzione boschiva è rimasta in capo alla Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

L'Unità Operativa Dirigenziale 10 "Protezione Civile Emergenza e post emergenza" ha redatto Il Piano di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva agli Incendi Boschivi.

Le UOD Genio Civile e Presidio di Protezione Civile della Direzione Generale 50 09, anche mediante le sale operative provinciali SOUPP, provvedono in particolare a:

1. redigere i piani operativi provinciali coerentemente alle linee guida definite dall'Unità Operativa Dirigenziale 10 "Protezione Civile Emergenza e post emergenza";

2. coordinare l'impiego delle squadre A.I.B.;

3. coordinare l'eventuale impiego delle Associazioni di Volontariato, attivate tramite la SORU su richiesta del Sindaco o della SOUPR, che raggiungono il luogo dell'evento;

4. collaborare con gli EE.DD. per tutto ciò che attiene le azioni di contrasto;

5. gestire le attività connesse alla Sala Operativa Provinciale e alla lotta attiva agli Incendi Boschivi mediante i propri COT.

Per le attività di lotta attiva agli incendi le UOD della Direzione Generale 50 09 ricorrono agli istruttori di vigilanza presso essi incardinati.

Nella SOUPR è prevista la presenza del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per la necessaria funzione di collegamento e per le richieste del supporto aereo nazionale, oltre al personale A.I.B. regionale (istruttori di vigilanza AIB e funzionario turnante), SMA Campania.

Nelle SOUP provinciali saranno valutate e gestite (coadiuvate da strumentazioni informatiche) le singole segnalazioni permettendo di coordinare efficacemente le forze delle diverse figure Istituzionali che a vario titolo agiscono nel Sistema AIB.

Le UOD Genio Civile – Presidio di Protezione Civile, inoltre, elaborano le Perizie annuali per le attività di antincendio boschivo, nelle quali esplicitano le spese che dovranno farsi per l'acquisizione di beni, servizi e di quant'altro necessario alle attività.

La Regione, inoltre, si è nel corso degli anni dotata di una propria struttura operativa di lotta attiva agli incendi boschivi, la cui organizzazione e dimensione viene sintetizzata nella parte dedicate alle risorse territoriali A.I.B.

Il personale che a tali fini ha fino ad oggi operato è costituito da 200 istruttori di vigilanza ripartiti tra le diverse province e personale stagionale (variabile tra le 30 e le 70 unità utilizzato nel territorio della provincia di Napoli, Benevento e Avellino), di funzionari titolari di posizione A.I.B. delle UOD Genio Civile – Presidio di Protezione Civile, nonché di i funzionari della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali stesse in qualità di funzionari di Sala Operativa.

Nel periodo di non massima pericolosità tali soggetti saranno, in caso di calamità naturali, costituire nuclei operativi autonomi a supporto delle operazioni di Protezione Civile.

Tra il personale adibito all'A.I.B. Vi sono anche unità autorizzate alla guida degli automezzi A.I.B. in funzione della patente di guida posseduta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE PROTEZIONE CIVILE. EMERGENZA E POST- EMERGENZA (50.09.10)

Le attività della protezione civile, in materia di rischio incendi boschivi, sono finalizzate alla programmazione e alla realizzazione di interventi idonei a fronteggiare gli effetti indotti dall'evento sulle popolazioni, sull'ambiente, sugli insediamenti abitativi, sulle infrastrutture e sulle attività produttive.

La Protezione Civile Regionale, inoltre, sollecita il coinvolgimento dei Comuni per le attività di prevenzione e per l'applicazione delle misure previste nei Piani d'Emergenza Comunale (PEC) in particolare per gli incendi d'interfaccia.

Il nuovo Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale assegna, alla U.O.D. 50.09.10 - Protezione Civile, Emergenza e post- emergenza, oltre alla gestione delle emergenze connesse agli incendi d'interfaccia, anche le azioni di contrasto al fenomeno degli incendi boschivi.

In considerazione della oggettiva difficoltà di una immediata distinzione della tipologia d'incendio, dovuta alla intensa antropizzazione del territorio, per motivi di prudenza e per ottimizzare le azioni a tutela della popolazione, delle infrastrutture e del patrimonio boschivo, l'U.O.D. 50 09 10, per tutta la durata della campagna AIB 2017, metterà a disposizione squadre di personale AIB e i mezzi antincendio in dotazione, in numero da definire in relazione alle unità assegnate alla D.G. LL. PP. e Protezione Civile.

Le squadre rese disponibili potranno essere impegnate sia per il contrasto agli incendi boschivi sia per le attività connesse agli incendi d'interfaccia dando, a ragion veduta, priorità a questi ultimi in caso di concomitanza d'eventi.

Fermo restando le attività di competenza della Sala Operativa (SOUPR), della sua organizzazione, prevista dalla legge quadro 353/2000 ancorchè la piena responsabilità operativa sia in capo all'Unità Operativa Dirigenziale 50.09.10, per l'attività antincendio boschivo, generalmente rimane una costanza delle procedure sino ad ora adottate.

Mentre per gli aspetti che riguardano il soccorso alle popolazioni, l'agibilità di strutture ed infrastrutture minacciate o interessate da incendio boschivo o d'interfaccia, per ottimizzare il coordinamento e la gestione delle risorse disponibili e delle azioni da intraprendere, sulla base delle opportune valutazioni, si prevede l'integrazione con la SORU per una gestione congiunta degli eventi.

Inoltre, in caso d'incendi che prefigurano situazioni di crisi o emergenza, le Sale Operative Provinciali, potranno ospitare personale della Protezione Civile con funzioni di collegamento con la SORU.

L'U.O.D. Protezione Civile, Emergenza e post- emergenza (50.09.10), provvede:

a) alle attività inerenti all'organizzazione e all'impiego del volontariato e dei Nuclei Comunali di protezione civile, eventualmente regolamentate da apposite Convenzioni;

b) alla tutela della popolazione dai rischi e danni derivanti da incendi di interfaccia;

c) alle attività stabilite nella Convenzione con la Direzione Regionale Campania del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

In particolare;

- *assicura l'impiego delle proprie strutture e mezzi antincendio, in coordinamento con quelle statali e locali, avvalendosi anche delle Organizzazioni di Volontariato, opportunamente qualificate, ai sensi del vigente ordinamento, per le operazioni di spegnimento, formate da personale di comprovati requisiti professionali, certificata idoneità psicofisica e dotato dei necessari dispositivi di protezione individuale.*
- *Attiva e coordina le Associazioni del Volontariato di Protezione Civile. Il concorso delle organizzazioni di Volontariato alle attività antincendio sarà regolamentato, sulla base delle risorse disponibili, da eventuale apposita convenzione che dovrà prevedere, tra l'altro, la reperibilità H24 dei referenti delle Organizzazioni per la compartecipazione alla gestione delle criticità.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *La SORU, per tutto il periodo di massima pericolosità dichiarato dal Presidente della Giunta Regionale, assicura le attività di previsione attraverso la diffusione dei bollettini di suscettività agli incendi per il territorio regionale diramati dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Campania, che analizza le condizioni di rischio, contenute nell'avviso messo a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile, e valuta la variabilità spaziale e temporale delle condizioni meteorologiche in atto e previste, con particolare riferimento ai campi di vento, umidità relativa dell'aria e temperatura ed ogni ulteriore informazione utile all'individuazione delle criticità attese e l'analisi delle condizioni favorevoli alla propagazione degli incendi boschivi.*
- *In caso di situazioni particolarmente critiche, ed in particolare con incendi di interfaccia particolarmente pericolosi, il Direttore Generale LL. PP. e Protezione Civile, potrà convocare nella Sala Emercom, tutte le strutture regionali e locali ritenute necessarie per il superamento della situazione emergenziale.*

Organizzazione delle attività delle Unità Operative regionali

Ogni squadra operativa per la lotta attiva dovrà essere composta da almeno 3 unità.

Mentre per il funzionamento delle sale operative provinciali dovranno essere presenti a turnazione di almeno 2 istruttori di vigilanza.

Le squadre regionali per la lotta attiva saranno impegnate normalmente dalle ore 08.00 e sino alle ore 20.00 in turni ordinari.

In funzione delle necessità, i turni, potranno essere anticipati o posticipati dai Dirigenti delle UOD, mentre per il turno notturno, vista l'impossibilità di operare in sicurezza, il personale sarà sarà chiamato per lo svolgimento le attività di presidio dell'evento e di spegnimento degli incendi appena le condizioni di luce consentiranno l'operatività in sicurezza. In questo caso la squadra potrà essere composta di 2 unità.

In casi complessi, e qualora il personale a disposizione non sia sufficiente, le Sale Operative Provinciali potranno richiedere l'ausilio di altre squadre d'intervento (provinciali o regionali), degli elicotteri regionali e/o del mezzo aereo nazionale previa verifica delle condizioni di operatività e di pericolo presenti nell'area interessata.

L'orario di attività della SOUPR sarà garantito H24 7 giorni, mentre le SOUPP deve concludersi alle ore 20:00.

Le attività notturne saranno garantite con il turno di presidio, svolta anche in supplenza dalla SOUPR.

Del prosieguo delle attività in notturna, deve essere allertato il funzionario reperibile per anticipare le attività della squadra del turno antimeridiano appena le condizioni di visibilità ne consentono l'operatività in sicurezza oltre che mettere in preallerta i mezzi aerei.

A partire dalla campagna estiva AIB 2017 la Sala Operativa della provincia di Napoli sarà integrata nella SOUPR, per cui gli Istruttori di Vigilanza AIB in Sala operativa centrale saranno presenti, con turnazioni H12, articolate in H24.

I tecnici della SMA Campania saranno presenti in numero di 2 unità per turno.

È comunque possibile, inoltre, modificare la presenza degli addetti, sia funzionari che collaboratori, nelle Sale Operative o sul territorio in funzione delle necessità, su espressa disposizione dei Dirigenti delle UOD.

Nel periodo di massima pericolosità nella Sala Operative Regionale (SOUPR) e nelle sale operative provinciali (SOUPP) è garantita la presenza di funzionari turnanti anche della Direzione Generale 50 07.

Il calendario mensile delle squadre operative come pure la turnazione dei funzionari responsabili sarà preventivamente programmato e sottoscritto dai dirigenti delle UOD di appartenenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il calendario può subire mutamenti nella composizione delle squadre, ma sempre garantendo il numero delle unità operative previste.

Gruppo di Valutazione

In caso di eventi di particolare gravità con possibile coinvolgimento della popolazione, derivanti da incendi di interfaccia, la SOUPR provvede ad informare la SORU.

Il personale di turno nella SORU informa tempestivamente il responsabile della SORU, o il suo sostituto, che provvede ad informare della situazione il Direttore Generale o suo delegato, e, al contempo, si occupa di attivare le procedure di rito per fronteggiare la situazione emergenziale in stretto collegamento con il Sindaco, Prefettura territorialmente competente, Dipartimento della Protezione Civile e ROS e/o DOS presenti sui luoghi dell'evento ai fini delle rispettive valutazioni per il supporto al Sindaco nelle azioni e decisioni di propria competenza in qualità di responsabile locale di Protezione Civile.

Potrà essere valutata l'opportunità di inviare sul luogo un gruppo di valutazione formato da funzionari responsabili delle stesse per fronteggiare la situazione emergenziali, quest'ultimi saranno tenuti a notificare ai propri Dirigenti le evoluzioni della situazione e la conclusione dell'emergenza.

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS)

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) è la figura che sul posto dirige e coordina l'attività di spegnimento e bonifica degli incendi boschivi, i mezzi aerei, e mantiene i rapporti con la sala operativa che esercita la gestione diretta dell'evento.

La funzione di direzione delle operazioni antincendi boschivi dovrà essere attivata su tutto il territorio regionale, con disponibilità variabili in funzione del rischio di incendio, in modo da assicurare la presenza del DOS per tutti gli eventi che ne prevedano l'intervento.

La funzione di DOS può essere attribuita, al personale regionale (Istruttori di Vigilanza e Funzionari) che ha superato apposito corso di formazione.

Ogni U.O.D. stilerà una particolare turnazione dei DOS in servizio attribuendo ad ognuno una zona di competenza, in caso di eventi simultanei ed esigenze particolari la Sala Operativa di competenza sceglierà tra il personale disponibile in altre zone il DOS da inviare sull'evento.

In caso del prolungarsi dell'intervento, o per una evoluzione particolare dell'evento, la Sala Operativa di competenza potrà sostituire il DOS, o affiancarlo con un DOS più esperto o meno stressato dall'intervento.

L'ambito operativo di intervento dei DOS è esteso a tutto il territorio regionale, in funzione delle necessità operative determinate dalle sale operative. In questi casi particolari, la Sala Operativa provinciale, potrà richiedere alla SUOPR l'utilizzazione di un DOS extra provinciale.

La responsabilità del DOS ha inizio da quando, arrivato sul posto, comunica alla Sala operativa AIB competente alla gestione diretta e al personale presente la propria sigla radio e l'assunzione della direzione delle operazioni di spegnimento e bonifica dell'incendio. Da quel momento il DOS, in virtù dei propri compiti, organizza il lavoro del personale impegnato nell'attività e ha quindi dirette responsabilità per quanto concerne indicazioni errate o imprudenti che mettano a repentaglio la sicurezza del personale che sta coordinando. Al DOS compete, se ne viene a conoscenza, di allontanare dalla zona interessata dalle operazioni di spegnimento e bonifica: persone estranee all'attività; personale il cui operato non risponde al corretto modo di procedere o che si muove in modo autonomo o contrario alle sue disposizioni; personale le cui dotazioni non rispondono in modo evidente ai requisiti di sicurezza. Il DOS non è responsabile del personale su cui non ha un diretto controllo. Il termine dell'attività di direzione si ha quando il DOS comunica alla Sala Operativa la fine del suo intervento e l'allontanamento dalla zona interessata dalle operazioni. Da questo momento decade la sua responsabilità nei confronti del personale operante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento non è responsabile di operazioni svolte da personale della cui presenza non è stato avvertito oppure di operatori che si muovono autonomamente o in nodo contrario alle sue disposizioni.

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento non è responsabile dell'idoneità, della formazione e della dotazione antinfortunistica che il personale addetto alle attività di spegnimento deve avere, né della messa a norma dei mezzi ed attrezzature in quanto è obbligo della struttura di appartenenza o di chi organizza le unità antincendio, inviare personale, mezzi ed attrezzature rispondenti alla vigente normativa antinfortunistica.

Tutto il personale che interviene successivamente sul luogo delle operazioni deve contattare il Direttore delle Operazioni di Spegnimento ed attenersi alle sue disposizioni operative.

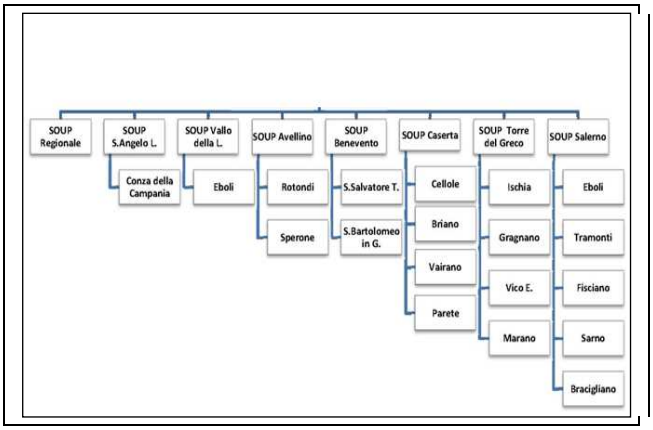
Ogni valutazione deve essere comunicata al Centro Operativo Provinciale /Regionale e la tecnica di intervento adattate al tipo di rischio. Nel caso in cui l'evento sia di interfaccia o possa evolversi come tale il passaggio della competenza nella direzione delle operazioni di spegnimento passa dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) al Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS) dei Vigili del Fuoco con coordinamento presso la SOUPR. Il DOS e il ROS collaborano nelle operazioni di spegnimento, ognuno per le proprie competenze.

LA SMA CAMPANIA S.P.A.

Dal 2001 il personale della società SMA – Campania opera in Regione nel settore dell'antincendio boschivo sia come attività di prevenzione che di lotta attiva.

Dal 05/08/2013 la SMA CAMPANIA è diventata società in house della Regione Campania (giusta DGR n. 177/2013).

La SMA CAMPANIA ha diverse sezioni tra cui: una Gestione Operativa e sono ripartiti fra operai, impiegati amministrativi, impiegati tecnici, distribuiti nelle sedi operative Basi Territoriali (BT) e Sale Operative Unificate Permanenti (SOUP). Gli operai (idonei AIB e non) impiegati sono ripartiti in amministrativi e tecnici. Presso le Sale Operative Provinciali e la Sale Operative Regionale sono distribuiti gli impiegati tecnici e alcune unità amministrative; presso le 19 Basi Territoriali sono distribuiti gli operai e la maggior parte degli amministrativi. Presso gli Uffici centrali di Caserta, di Fisciano e uffici di Presidenza sono distribuiti la restante parte. L'organizzazione operativa è di tipo piramidale e segue, per lo più, un criterio di tipo territoriale, dove una o più BT fanno riferimento alla SOUP territorialmente competente. Si riporta in basso lo schema gerarchico organizzativo. Ogni Base Territoriale è costituita da operatori, oltre che da impiegati amministrativi. La BT più piccola (San Bartolomeo in Galdo) conta 5 operai; la BT più grande (Gragnano) ne conta 37. Gli operatori sono divisi in squadre, variabili nella loro composizione numerica, ma mediamente costituite da 4-5 operai. Per cui, sommariamente, la SMA Campania conta di n.74 squadre operative.



La SMA CAMPANIA nel periodo estivo svolgerà due servizi prevalenti: l'attività di Allerta e Pronto Intervento e spegnimento di Incendi Boschivi (AIB) e l'attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

pattugliamento e spegnimento dei roghi tossici nella cosiddetta "Terra dei Fuochi", entrambi garantiti per sette giorni settimanali, con orario 08.00 – 21.00

Le attività svolte dalle squadre della SMA – Campania saranno coordinate dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento. Accertata l' assenza di quest'ultimo, a seguito della scelta concordata in sala operativa, verrà individuato nel capo squadra la figura che potrà assumere decisioni relative alle operazioni di estinzione e, in casi particolari, si farà carico della richiesta del mezzo aereo regionali e di tutte le attività di assistenza agli stessi nelle operazioni di estinzione.

Le squadre della SMA – Campania per la lotta attiva agli incendi boschivi devono essere composte da almeno 3 persone. Esse operano secondo le segnalazioni che pervengono alle sale operative regionali. L'organizzazione del personale e dei turni e demandata alla società.

Presso le basi territoriali, devono essere presenti un referente di base e in tecnico amministrativo di base per tutta la durata dell'attività.

L'attività AIB della società SMA – Campania è prevista per l'intero periodo di massima pericolosità.

Tutti i dati rilevati da questi dispositivi di campo sono utilizzati dal sistema DSS Decision Support System che la SMA CAMPANIA ha fornito alla Regione Campania per la gestione del sistema di Antincendio Boschivo Regionale.

ARMA DEI CARABINIERI

Come noto, per effetto del D. Lgs. 177/2016 il Corpo Forestale dello Stato è stato assorbito dal 01° gennaio 2017 nell'Arma dei Carabinieri.

Il rinnovato quadro normativo attribuisce in materia di incendi boschivi differenti competenze all'Arma dei Carabinieri e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, indicando le funzioni che tali Istituzioni sono chiamate ad esercitare nel quadro della legislazione concorrente con le Regioni e d'intesa con queste.

Segnatamente, si rende necessario, pertanto, procedere alla ridefinizione dei compiti e attribuiti, anche all'interno del presente Piano, al fine di superare i disallineamenti tra i passati compiti ed i nuovi ambiti di competenza e ricercare ogni sinergia operativa volta ad esaltare le rispettive funzionalità ed organizzazioni per migliorare l'efficacia degli interventi.

In considerazione che all'Arma dei Carabinieri competono le attività di prevenzione e repressione delle violazioni compiute in materia di incendi boschivi nonché monitoraggio delle aree percorse dal fuoco con esclusione delle competenze in materia di lotta attiva agli incendi boschivi (con l'impiego di mezzi aerei e terrestri), e il coordinamento delle operazioni di spegnimento.

In particolare, ricevuta la segnalazione di incendio boschivo, il militare dovrà recarsi, nel più breve tempo possibile, sul luogo dell'evento per acquisire tutte le informazioni utili alla successiva attività investigativa e di repertazione (sommarie informazioni testimoniali, foto scattate da privati cittadini, immagini ricavate da impianti di video sorveglianza, individuazione delle particella catastali interessate e identificazione dei proprietari dei terreni percorsi dal fuoco, metodo delle evidenze fisiche, acquisizione scheda intervento dei VVF e/o delle squadre regionali, perimetrazione dell'area ecc…) e per l'eventuale attivazione delle procedure di protezione civile, ordine pubblico e sicurezza pubblica.

Tutto quanto sopra, nell'ambito del contrasto al fenomeno degli incendi boschivi e al fine di aumentare il dispositivo di previsione e prevenzione delle violazioni compiute in materia di incendi boschivi, il Comando Regione Carabinieri Forestale Campania, a seguito di specifica Convenzione, nel periodi di massima pericolosità per gli incendi boschivi si impegna a:

- *implementare il controllo del territorio, intensificando i servizi di pattugliamento e presidio del territorio, con particolare riguardo alle aree di maggior pregio forestale e nelle aree*

fonte: http://burc.regione.campania.it

parco, oltrechè nelle zone statisticamente a maggior rischio, intensificando le attività di perlustrazione, avvistamento ed allertamento di incendi boschivi. Pertanto, fermo restando l'organizzazione delle turnazioni 1515, si assicurerà la copertura giornaliera dei servizi antimeridiano e pomeridiano presso ciascuna Stazione Carabinieri forestale ove siano operative almeno quattro unità, suddividendo la circoscrizione di competenza in distinte macro aree, al fine di sopperire alle migliore articolazione dei servizi tra Comandi Stazione limitrofi;

- *acquisire e veicolare le segnalazioni di incendi boschivi che giungono al numero di pubblica utilità " 1515"*
- *predisporre ed installare telecamere e fototrappole, allo scopo di prevenire il fenomeno e consentire alle componenti del sistema regionale di protezione civile una pronta risposta operativa sia in termini di lotta attiva;*

IL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Con specifica convenzione tra il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e l'UOD si sono predisposte le condizioni operative ed economiche per assicurare gli interventi dei Vigili del Fuoco nel sistema Antincendio boschivo regionale, in particolare negli incendi di interfaccia che si caratterizzano per la presenza di insediamenti civili.

Nella campagna AIB 2017 il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco garantirà congiuntamente al personale regionale, il coordinamento, degli interventi di spegnimento incendi nelle zone di interfaccia, la messa a disposizione per le attività di controllo e gestione degli incendi degli automezzi e delle attrezzature in dotazione del Corpo.

Le squadre AIB VF saranno messe a disposizione delle SOUPP che aggiornerà la scheda incendi del sistema informativo DSS e le attiveranno tramite referente dei VVF presente in sala operativa, che ne darà notizia alla S.O. 115, distinguendo la situazione fra interfaccia rurale ed urbani e boschivi per gli eventuali interventi di presidio notturno.

In funzione della gravità degli eventi la SOUPP allerterà la SOUPR che a sua volta avviserà la SORU per valutare interventi comuni da attuare da parte dei referenti, insieme ai vigili del fuoco.

Come sancito dal precedentemente citato Accordo Quadro sottoscritto tra i Ministri dell'Interno e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in caso di incendi che interessano anche zone boschive caratterizzati da situazioni tipiche di interfaccia, ovvero in aree in cui esiste una stretta interconnessione tra strutture antropizzate e soprassuolo arboreo forestale, in quei luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale forestale vengono a contatto e pertanto sono prevalenti la salvaguardia di vite umane e di infrastrutture civili, il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco assume la direzione ed il coordinamento delle operazioni di soccorso, acquisendo fondamentale importanza il contrasto a situazioni di rischio elevato per la popolazione.

Sin dal 2011 i VVF hanno formato i DOS/ROS che potranno meglio coordinarsi con il personale addetto all'aereocooperazione del Dipartimento di Prozione Civile Nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LE AMMINISTRAZIONI DELEGATE

Le Province e le Comunità Montane sono delegate all'attività AIB dall'articolo 2 della L.R. 11/96 e ss.mm.ii.

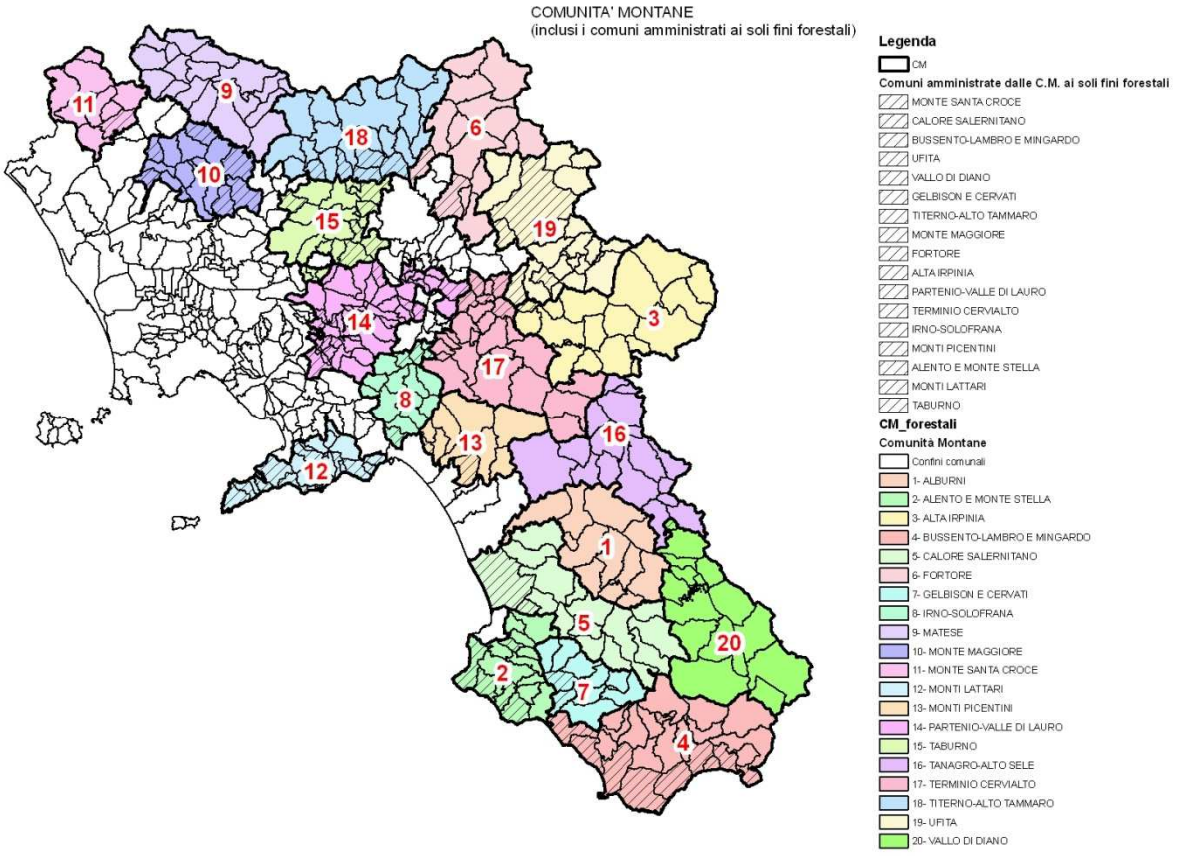
Tra i diversi compiti assegnati agli Enti Delegati ve ne sono alcuni che interessano la materia dell'antincendio boschivo sia nella parte concernente le attività di prevenzione e sia in quella che interessa la lotta attiva.

Le squadre operative per la lotta attiva degli Enti Delegati sono composte da almeno 5 unità idraulico - forestali adeguatamente attrezzati e formati per la lotta attiva ed intervengono sugli eventi a seguito della segnalazione della Sala Operativa competente, concertando le azioni da porre in essere con le eventuali altre squadre intervenute.

In particolare, a seguito della richiesta da parte della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, basata su una prospettiva programmatica di impiego, gli Enti hanno comunicato il numero di unità idonee alla lotta attiva. La distribuzione degli uomini fra i diversi contesti territoriali ha tenuto in debito conto, già in fase preliminare, delle esigenze connesse alla boscosità dei diversi areali e la presenza o meno di altre strutture (Regionali o SMA) che potessero intervenire nella lotta attiva.

L'operatività delle squadre degli Enti Delegati è regolata sul periodo temporale previsto nel Decreto di Massima Pericolosità. In genere dopo tale data il numero degli eventi tende a diminuire e pertanto potrebbero essere sufficienti le squadre disponibili della Regione e della SMA Campania.

Gli Enti Delegati trasmetteranno alle UOD Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio le squadre, con l'elenco dei nominativi, e le turnazioni previste.



Cartografia Comunità montane

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL RUOLO DEI COMUNI

Considerato che il territorio comunale, durante la stagione estiva, può essere oggetto di eventi rilevanti, per l'incolumità pubblica, a seguito di incendi che possono svilupparsi nelle aree incolte o abbandonate, invase da sterpaglie ed arbusti che possono risultare di facile strumento di propagazione del fuoco, con il rischio di estendersi in attigue aree cespugliate, arborate, boscate od anche su terreni normalmente coltivati, nonché in eventuali strutture ed infrastrutture antropizzate poste all'interno o in prossimità delle predette aree, si suggerisce ai sindaci dei comuni campani (secondo la vigente normativa) di emanare apposita ordinanza di eliminazione di sterpaglie e di pulitura terreni al fine di prevenzione rischio d'incendi.

Tale ordinanza deve contemplare per i concessionari di impianti esterni di GPL e gasolio, in serbatoi fissi, per uso domestico o commerciale, di mantenere sgombra e priva di vegetazione l'area circostante i serbatoi per un raggio non inferiore a m 6,00, fatte salve le disposizioni che impongono maggiori distanze.

Si ritiene utile richiamare alcune disposizioni circa gli obblighi ricadenti sul Sindaco:

"2. I comuni provvedono, entro novanta giorni dalla data di approvazione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3, a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. Il catasto è aggiornato annualmente. L'elenco dei predetti soprassuoli deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni. É ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1."

I sindaci sono tenuti a redigere ed aggiornare i piani comunali di emergenza che dovranno tener conto prioritariamente delle strutture esposte al rischio di incendi di interfaccia, al fine della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione.

Il nucleo comunale di Protezione Civile, o in alternativa il comando della polizia locale, potrà essere contattato per la verifica di eventuali segnalazioni d'incendio da parte dalle Sale Operative competenti. In caso di presenza sul territorio di mezzi e personale utilizzabili per l'antincendio in zone rurali e d'interfaccia il Servizio Antincendio Boschivo in accordo con il DOS e/o ROS ne potrà richiedere la messa a disposizione per coadiuvare il personale operante nel contrasto attivo.

In caso di incendio di interfaccia il sindaco dovrà, come previsto dall'art. 15 comma 3 della Legge 225/92, predisporre l'evacuazione degli edifici e/o strutture in accordo con il ROS designato, nonché, individuare, comunicare e porre a disposizione ogni fonte utile di approvvigionamento idrico presente sul territorio comunale, anche per gli incendi boschivi, e predisporre eventualmente la logistica di supporto alle attività.

"3. Il sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale."

IL VOLONTARIATO

Il volontariato negli anni precedenti è stato utilmente impegnato in tutte le province, prevalentemente per l'avvistamento e solo alcune associazioni, per il livello delle attrezzature possedute e di preparazione acquisita, sono state impiegate anche nelle attività di spegnimento in supporto al Servizio Antincendio Boschivo.

I rapporti tra le Associazioni di Volontariato, individuate dalla UOD Protezione Civile. Emergenza e post- emergenza, saranno disciplinati per la dislocazione, i tempi e le modalità di impiego con appositi atti. L'impegno del volontariato debitamente formato, informato ed attrezzato nel contrasto attivo agli incendi boschivi avverrà solamente a supporto delle squadre regionali AIB e coordinato dal DOS e/o ROS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISTEMA DI ALLERTAMENTO PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

A livello nazionale è stato predisposto un sistema di allertamento che comprende le attività di previsione delle condizioni favorevoli all'innesco ed alla propagazione degli incendi boschivi, al fine di indirizzare i servizi di vigilanza del territorio, di avvistamento degli incendi, nonché di schieramento e predisposizione all'operatività della flotta antincendio statale.

La responsabilità di fornire, a livello nazionale, indicazioni sintetiche su tali condizioni, è del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, attraverso il Centro Funzionale Centrale, emana uno specifico bollettino di suscettività all'innesco degli incendi boschivi, reso accessibile alle Regioni e Province Autonome, Prefetture-UTG, Corpi Forestali Regionali e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Le previsioni in esso contenute sono predisposte dal Centro Funzionale Centrale, non solo sulla base delle condizioni meteorologiche, ma anche sulla base dello stato della vegetazione, dello stato fisico e di uso del suolo, nonché della morfologia e dell'organizzazione del territorio. Il dato di previsione è aggregato alla scala provinciale, stimando il valore medio della suscettività all'innesco su un arco temporale utile per le successive 24 ore ed in tendenza per le successive 48 ore.

Tali scale spaziali e temporali, pur non evidenziando il possibile manifestarsi di situazioni particolarmente critiche a scala comunale, utili per l'adozione di misure di prevenzione attiva più mirate ed efficaci, forniscono tuttavia un'informazione omogenea sia per modulare i livelli di allertamento che per predisporre l'impiego della flotta aerea statale.

Il Bollettino, oltre ad una parte testuale che raccoglie sia una previsione sulle condizioni meteo-climatiche attese che una sintesi tabellare delle previsioni delle condizioni favorevoli all'innesco ed alla propagazione degli incendi su ciascuna provincia, rappresenta anche in forma grafica la mappatura dei livelli di pericolosità: bassa (celeste), media (giallo), alta (rosso).

I tre livelli di pericolosità corrispondono a tre diversi scenari:

***- pericolosità bassa -** le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento può essere fronteggiato con i soli mezzi ordinari e senza particolari dispiegamenti di forze per contrastarlo;*

***- pericolosità media -** le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento deve essere fronteggiato con una rapida ed efficace risposta del sistema di lotta attiva, senza la quale potrebbe essere necessario un dispiegamento di ulteriori forze per contrastarlo rafforzando le squadre a terra ed impiegando piccoli e medi mezzi aerei ad ala rotante;*

- ***pericolosità alta -** le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento possa raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le sole forze ordinarie, ancorché rinforzate, richiedendo quasi certamente il concorso della flotta statale.*

A livello regionale, il Centro Funzionale Decentrato della Regione Campania, recepito il bollettino di suscettività agli incendi per la Regione Campania, valuta la variabilità spaziale e temporale delle condizioni meteorologiche in atto e previste, con particolare riferimento ai campi di vento, umidità relativa dell'aria e temperatura, e fornisce alla Sala Operativa Regionale Unificata ogni ulteriore informazione utile all'analisi delle condizioni favorevoli di propagazione degli incendi boschivi.

La Sala Operativa Regionale Unificata assicura che il Bollettino, ed ogni altra informazione utile, sia resa disponibile a tutti i soggetti interessati, con le modalità e nei termini previsti nel modello di intervento, successivamente descritto, attraverso la pubblicazione su internet, all'url:

http://bollettinimeteo.regione.campania.it

STATI DI ALLERTAMENTO REGIONALI

Ai fini dell'attuazione del modello di intervento, sono definiti i seguenti stati di allertamento regionali:

*- **assente** (condizioni ordinarie): nel caso di condizioni di pericolosità bassa;*

*- **pre-allerta**: la fase viene attivata per tutta la durata del periodo della campagna A.I.B. (dichiarato dal Presidente della Giunta Regionale); oppure al di fuori di questo periodo,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel caso di previsione di una pericolosità media, riportata dal Bollettino; oppure al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio;

*- **attenzione:** la fase si attiva nel caso di previsione di una pericolosità alta riportata dal Bollettino; oppure al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio che, secondo le valutazioni del DOS potrebbe propagarsi verso la "fascia perimetrale";*

*- **preallarme:** la fase si attiva quando l'incendio boschivo in atto è prossimo alla "fascia perimetrale" e, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia;*

*- **allarme**: la fase si attiva con un incendio in atto che ormai è interno alla "fascia perimetrale".*

Di seguito vengono definiti i ruoli e compiti dei soggetti che assumono responsabilità specifiche nella catena di comando e controllo per la gestione delle situazioni di pre-emergenza ed emergenza.

Sono definite, a tal fine, le procedure operative per lo svolgimento delle attività di pianificazione, in relazione alle caratteristiche e intensità dell'evento da fronteggiare, secondo criteri di progressività nell'utilizzo delle risorse impiegate, di coordinamento degli operatori coinvolti e di condivisione del flusso informativo generato dall'evento fra i vari soggetti preposti all'attivazione tempestiva delle misure di salvaguardia della popolazione dei beni esposti.

Il sistema di procedure previste nel modello deve garantire l'efficace e tempestivo allertamento del Sindaco, che, in forza del ruolo, conferito dalla legge, di autorità di protezione civile, opera responsabilmente per la tutela e messa in sicurezza della popolazione e, sulla base delle informazioni disponibili e delle risorse impiegabili, valuta e richiede il concorso, in regime di sussidiarietà, delle componenti istituzionali e operative del sistema di protezione civile.

Nel caso d'incendi in aree d'interfaccia, fermo restando il ruolo operativo demandato, in materia di estinzione degli stessi, esclusivamente per competenza al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, unitamente, se del caso, alle squadre A.I.B. della D.G. Lavori Pubblici e Protezione Civile e alle Organizzazioni del Volontariato impegnate nello spegnimento delle aree boschive, direttamente coordinate dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), il Responsabile delle Operazioni di Spegnimento (R.O.S.-VV.F.), svolgerà un ruolo di fondamentale importanza per la valutazione delle operazioni di spegnimento da attuare e per la trasmissione delle informazioni agli organi competenti, qualora l'incendio determini situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le diverse infrastrutture. Il DOS ed il ROS collaborano nelle operazioni di spegnimento, ognuno per gli ambiti di propria competenza.

Alla stregua di quanto avviene in ogni altra emergenza di protezione civile, il Sindaco, all'insorgere del pericolo, assume il coordinamento degli interventi operativi attuati dalle strutture comunali, valutando l'attivazione delle forme di concorso ritenute necessarie per l'acquisizione di ulteriori risorse per fronteggiare l'evento.

Nel caso di avvistamento di un incendio, il Sindaco provvede ad attivare il presidio operativo, convocando il responsabile della funzione tecnica di valutazione e/o pianificazione, individuato nel piano comunale di protezione civile, al fine di dare avvio alle attività di sopralluogo e valutazione della situazione e istituire idonee forme di presidio territoriale.

Il D.O.S. o il R.O.S., nel caso in cui sia ravvisata la possibilità di una reale minaccia per le infrastrutture, fornisce immediata comunicazione alla SOUP, che per il tramite della SOUPR informa la Sala Operativa Regionale Unificata (SORU).

La SORU procede quindi all'attivazione delle procedure di protezione civile assicurandosi che il Sindaco del comune interessato, sia informato dell'evento in atto e, contestualmente, provvede ad informare immediatamente il Prefetto.

Allo stesso modo, laddove un Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, riceva dalle proprie squadre informazioni in merito alla necessità di evacuare una struttura esposta ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

incendio, ne dà immediata comunicazione al Sindaco, che, a sua volta, provvede ad attivare il proprio centro operativo comunale, preoccupandosi, prioritariamente, di stabilire un contatto con le squadre che già operano sul territorio e di inviare una squadra comunale che garantisca un continuo scambio di informazioni con il centro operativo comunale e fornisca le necessarie informazioni alla popolazione presente in zona.

Il Sindaco, raccolte le prime informazioni e ravvisata la gravità della situazione, provvede immediatamente ad informare la Prefettura e la SOUPR, mantenendole costantemente aggiornate sull'evolversi della situazione. Le amministrazioni suddette, valutano, d'intesa e sulla base delle informazioni disponibili, le eventuali forme di concorso alla risposta comunale.

RUOLI E COMPITI DELLE STRUTTURE REGIONALI DI PROTEZIONE CIVILE

Le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, definite dal vigente quadro normativo statale e regionale e a quelle per gli incendi nelle aree d'interfaccia urbano-rurale, sancite dall'Ordinanza P.C.M. 3606/2007 e successive, sono assicurate dalle strutture regionali di protezione civile, secondo ruoli e compiti, come di seguito definiti.

Tali ruoli e compiti sono individuati nell'ambito della presente pianificazione e dei derivanti protocolli operativi A.I.B., attuati nel periodo di massima pericolosità.

La pianificazione, orientata agli aspetti di protezione civile relativi alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale, viene a configurarsi come sinergica e complementare di quella specifica AIB, relative allo spegnimento e alla bonifica delle aree percorse dal fuoco.

La partecipazione delle strutture tecniche operative regionali è regolamentata, in relazione allo stato di allerta attivato, dalle Delibere di Giunta Regionale n. 6932 del 21 dicembre 2002 e n. 854 del 7 marzo 2003.

Il dispositivo programmato tende ad un potenziamento del sistema di prevenzione e soccorso A.I.B., per un periodo giornaliero, dalle ore 08.00 alle ore 20.00 durante tutto il periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi.

Gli Enti interessati, di seguito indicati in dettaglio, concorreranno al dispositivo, nelle attività connesse alla campagna antincendio, secondo quanto di seguito descritto.

Ovviamente, al verificarsi di eventi di eccezionale gravità o in presenza di condizioni meteo particolarmente favorevole all'innesco di incendi boschivi, si potranno e dovranno disporre ulteriori azioni di potenziamento in termini di unità impiegate e/o prolungamento del tempo di attivazione per fronteggiare le eventuali sopravvenute emergenze.

ORARIO DI ATTIVITA'

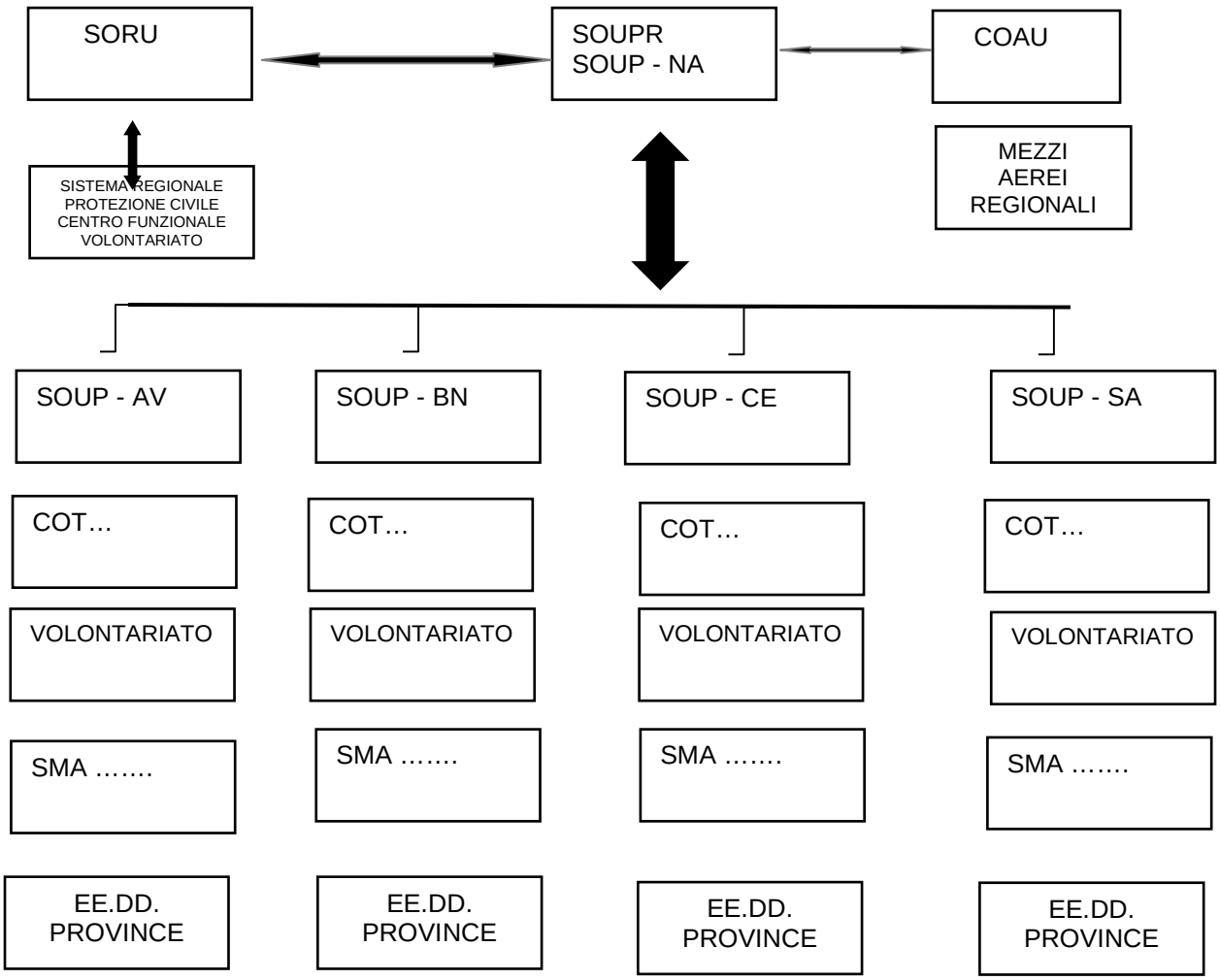
Il periodo di massima operatività è compreso tra le ore 08.00 e le ore 20.00.

Di seguito sono elencati i soggetti partecipanti al Sistema Regionale per il contrasto agli incendi boschivi e gli orari di servizio attivo, minimo garantito, in ordinario.

STRUTTURA	***ORARIO***
Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.)	*H 24 – 7/7 - 4 turni da 12 ore*
Sala Operativa Unificata Permanente Regionale (S.O.U.P.R)	*H 24 – 7/7 – 4 turni da 12 ore*
Sala Operativa Unificata Provinciale (S.O.U.P.) *Avellino – Benevento – Caserta – Napoli - Salerno*	*08.00 – 20.00 7/7 turni alternati da 12 ore*
Presidio Regionale San Marco	*08.00 – 20.00 7/7 turni alternati da 12 ore*
Centro Funzionale UOD 09	*Turni secondo D.D. 4/2015*
S.M.A.	*08.00 – 21.00 7/7*
Amministrazioni Provinciali	*08.00 – 20.00 7/7*
Comunità Montane	*08.00 – 20.00 7/7*

fonte: http://burc.regione.campania.it

FLUSSO INFORMATIVO E CATENA DI COMANDO E CONTROLLO



fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA'

Al fine di ottimizzare le risorse umane e strumentali del Sistema AIB, a far tempo dall'inizio della campagna 2017, saranno apportate alcune modifiche alla distribuzione sul territorio di alcune sale operative.

In particolare:

- *la sala operativa di S. Angelo dei Lombardi sarà integrata con quella di Avellino, al fine di avere un unico punto di coordinamento per l'attività in ambito provinciale.*
- *la sala provinciale di Napoli sarà integrata con la Sala Operativa Regionale SOUPR. La SOUP – NA pur conservando una propria autonomia funzionale farà capo al funzionario di turno nella SOUPR.*
- *La sala operativa di Vallo della Lucania, in precedenza coordinata dal disciolto Corpo Forestale dello Stato, in questa fase, conserverà il ruolo di punto di contatto con la Comunità Montana del Gelbison Cerviati.*

Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile

La UOD 10 della D.G. Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile è chiamata, in virtù dei compiti assegnati dal complesso quadro normativo nazionale e regionale in materia di protezione civile ad assolvere i nuovi compiti oltre a quelli già assegnati in passato.

In sintesi, in maniera esplicativa e non esaustiva, assicurerà le:

- *attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per gli incendi boschivi, compreso il coordinamento dei soggetti coinvolti a seguito di convenzioni e/o accordi;*
- *attività di concorso per il contrasto agli incendi di interfaccia;*
- *organizzazione e utilizzo del volontariato;*
- *attività di salvaguardia e tutela della popolazione da rischi e danni derivanti da incendi di interfaccia e boschivi;*
- *attività derivanti dall' Accordo Quadro con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;*

La Direzione, nel periodo di massima pericolosità dichiarato dal Presidente della Giunta Regionale, assicura le attività di previsione attraverso il Centro Funzionale Decentrato che, recepito il bollettino di suscettività messo a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile, analizza, per il territorio regionale, le condizioni di rischio, tenendo conto della variabilità spaziale e temporale delle condizioni meteorologiche in atto e previste, con particolare riferimento ai campi di vento, all'umidità relativa dell'aria e alla temperatura, fornendo alla Sala Operativa Regionale Unificata ogni informazione utile all'individuazione delle criticità attese, in termini di propagazione degli incendi boschivi.

SALA OPERATIVA REGIONALE UNIFICATA

La Sala Operativa Regionale Unificata (SORU), articolazione della UOD 10 Protezione Civile, assicura la gestione, sull'intero territorio regionale, di tutte le situazioni di crisi o di emergenza, con funzionalità di tipo continuativo, nell'arco delle 24 ore, tutti i giorni, festivi compresi, con reperibilità dei dipendenti regionali, avvalendosi, in caso di necessità, anche dei rappresentanti dei VV.F., degli Enti Locali e delle associazioni del Volontariato di protezione civile.

La SORU assicura, inoltre, i collegamenti e la circolazione dell'informazione tra i vari Enti coinvolti nella gestione delle emergenze e la Presidenza della Giunta Regionale.

Alla SORU fanno riferimento le risorse e le unità appartenenti alla Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile, nonché quelle delle organizzazioni di volontariato, impegnate nell'opera di vigilanza, pattugliamento e di supporto allo spegnimento degli incendi boschivi.

In via ordinaria o in caso d'incendio boschivo gestibile con le risorse preventivamente dislocate sul territorio, la SORU provvede ad assumere la gestione ed il coordinamento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutte le unità d'intervento di Protezione Civile già presenti sui luoghi e di quelle integrative, inviate a seguito di richiesta della SOUPR.

La Sala Operativa Regionale Unificata provvede inoltre a:

- *ricevere le eventuali segnalazioni d'incendi da parte di utenti, Enti e/o Amministrazioni;*
- *trasferire le segnalazioni alla SOUPR competente e monitorare l'evento fino alla conclusione;*
- *coordinarsi con le sale operative di: Dipartimento della Protezione Civile, Prefetture, VV.F.; ANAS; Autostrade; Capitanerie di Porto; Reti Ferroviarie; Aeroporti; ed altri servizi essenziali di rilevanza regionale, inerenti alla prevenzione e alla lotta agli incendi boschivi e, in particolar modo, agli incendi d'interfaccia;*
- *raccogliere ed elaborare i dati inerenti agli incendi d'interfaccia;*
- *coordinare le emergenze di rilevanza regionale per incendi boschivi in aree di interfaccia.*

La SORU, in caso di segnalazioni d'incendi boschivi da parte di cittadini o altre fonti, provvederà ad inoltrare le segnalazioni alla SOUPR che ne verificherà l'attendibilità e dispone l'intervento.

La SORU, anche su segnalazione della SOUPR, provvederà a contattare i referenti del Comune interessato dall'evento al fine di consentire l'allertamento delle proprie strutture operative e degli uffici locali competenti per la verifica della tipologia d'incendio e per l'eventuale attivazione dei servizi e provvedimenti connessi agli incendi di interfaccia e/o assistenza alla popolazione.

La composizione della S.O.R.U. varia in funzione dello stato di allerta.

IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO (CFD)

Il Centro Funzionale Decentrato provvede, ai sensi delle DD.G.R. n. 6940/2001 e 1262/2003 e del D.P.G.R. n. 299/2005, all'elaborazione sistematica delle previsioni meteorologiche sul territorio regionale e alla valutazione degli effetti al suolo indotti dagli eventi meteorologici attesi e/o in atto.

Quotidianamente, sulla base dei dati e dei modelli analizzati, viene emesso il bollettino meteorologico regionale a fini di protezione civile, validato e trasmesso alla contigua Sala Operativa Regionale Unificata e da questa diffuso a tutti i circa 600 soggetti istituzionali, facenti parte del sistema integrato di protezione civile (Dipartimento della Protezione Civile, amministrazioni centrali e periferiche dello stato, settori regionali ed enti locali, gestori dei servizi e delle infrastrutture, etc.).

In presenza di particolari situazioni meteorologiche, stimate sulla base dell'analisi degli output della modellistica previsionale numerica, il CFD provvede all'emissione di specifici avvisi di protezione civile, relativi alle criticità previste in relazione all'insorgere di condizioni di rischio per la popolazione (idrogeologico, idraulico, meteomarino, da ondate di calore, etc.).

Nelle fasi di allertamento del sistema di protezione civile, il CFD controlla H24 l'evoluzione della situazione meteorologica, attraverso il monitoraggio in tempo reale delle grandezze significative, individuate ai fini della valutazione dell'entità del rischio e dei potenziali danni attesi sul territorio.

In relazione al rischio incendi boschivi e di interfaccia, il CFD, per tutto il periodo di massima pericolosità dichiarato dal Presidente della Giunta Regionale, analizzato il bollettino di suscettività messo a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile valuta le condizioni meteorologiche in atto e/o previste nel breve termine (fino a 72 ore), con particolare riferimento ai campi di vento, all'umidità relativa dell'aria e alla temperatura e fornisce alla Sala Operativa Regionale Unificata ogni informazione utile all'individuazione delle criticità attese, in termini di propagazione degli incendi boschivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASI DI ALLERTA PER LE STRUTTURE REGIONALI DI PROTEZIONE CIVILE

Gli interventi della Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile si articolano secondo fasi successive corrispondenti ai differenti stati di allerta.

Nel periodo ordinario, durante il quale la pericolosità di incendi è limitata o inesistente, le strutture operative devono comunque garantire, anche attraverso l'istituto della reperibilità dei rispettivi referenti, la possibilità di intervenire per azioni di spegnimento. Nell'ambito dei compiti istituzionali dei vari Enti e strutture tecniche, dovranno essere realizzate le normali attività di monitoraggio e sorveglianza del territorio e gli interventi di prevenzione di cui alla Legge 21 novembre 2000, n. 353 ed al DPCM 20 dicembre 2001 — Linee guida ai piani regionali per la lotta agli incendi boschivi.

FASE DI PREALLERTA

La SORU mantiene attiva la fase di preallerta per tutto il periodo di massima pericolosità per incendi boschivi riconosciuto per l'anno 2017.

In tale periodo la SORU cura la diffusione dei bollettini e dati forniti dal Centro Funzionale e raccoglie le eventuali segnalazioni d'incendio. In fase di pre-allerta i soggetti interessati garantiscono la reperibilità H24 e, se necessario, la presenza di un proprio delegato nella SORU.

FASE DI ATTENZIONE

Al ricevimento del bollettino di suscettività agli incendi con livello di pericolosità alto in una delle province, oppure al verificarsi di un incendio boschivo di significative dimensioni, la SORU attiva lo stato di attenzione.

Il responsabile della sala operativa o suo sostituto provvede ad informare il Direttore Generale o suo delegato, il quale, secondo le necessità del caso, informa il Presidente della Giunta Regionale della situazione in atto.

Contemporaneamente, la SORU comunica l'avvenuta attivazione della fase di attenzione ed i relativi aggiornamenti ai soggetti sotto indicati:

- *Dipartimento Protezione Civile — Centro Situazioni;*
- *SOUPR;*
- *SOUP territorialmente competente;*
- *Direzione regionale VV.F. e Comando Provinciale territorialmente interessato;*
- *Associazioni di volontariato di protezione civile territorialmente interessate;*
- *Prefettura territorialmente interessata — Uffici Territoriali del Governo;*
- *Provincia territorialmente interessata;*
- *Sindaco territorialmente interessato;*
- *Presidente della Comunità Montana territorialmente interessata;Centro Funzionale;*
- *Capitaneria di Porto interessata per incendi lungo la fascia costiera.*

FASE DI PREALLARME

La SORU, verificato che un incendio boschivo in atto è prossimo alla "fascia perimetrale" e, secondo le valutazioni del DOS, con elevata probabilità andrà ad interessare la fascia di interfaccia, attiva la fase di preallarme, informando il Direttore Generale o suo delegato, il quale, secondo le necessità del caso, informa il Presidente della Giunta Regionale della situazione in atto.

Contemporaneamente, la SORU comunica l'avvenuta attivazione della fase di preallarme ed i relativi aggiornamenti ai soggetti sotto indicati:

- *Dipartimento Protezione Civile — Centro Situazioni;*
- *SOUPR;*
- *SOUP territorialmente competente;*
- *Direzione regionale VV.F e Comando Provinciale territorialmente interessato;*
- *Associazioni di volontariato di protezione civile territorialmente interessate;*
- *Prefettura territorialmente interessata — Uffici Territoriali del Governo;*
- *Provincia territorialmente interessata;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Sindaco territorialmente interessato;*
- *Presidente della Comunità Montana territorialmente interessata;*
- *Centro Funzionale;*
- *Capitaneria di Porto interessata per incendi lungo la fascia costiera.*

Inoltre, la SORU cura le seguenti azioni:

- *esegue gli opportuni accertamenti sulla natura dell'evento;*
- *accerta l'operatività dei mezzi e delle squadre abilitate alle attività di supporto per lo spegnimento degli incendi;*
- *acquisisce dal Centro Funzionale le informazioni disponibili relative alle condizioni meteo in atto e attese a breve termine;*
- *provvede, su proposta del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) e/o del Responsabile Operazioni di Soccorso (ROS), ad inviare sui luoghi dell'incendio le squadre di Volontari e personale della Direzione;*
- *nel caso di incendio duraturo e di vasta estensione che minacci zone di interfaccia, chiede l'attivazione delle opportune strutture di coordinamento dei soccorsi.*
- *In fase di preallarme il Direttore Generale o suo delegato, valutata la situazione in atto in relazione alla effettiva pericolosità dell'evento, convoca presso la Sala EMERCOM al secondo piano dell'Isola C/3 del Centro Direzionale di Napoli i funzionari delegati per la gestione dell'emergenza.*

FASE DI ALLARME

La SORU, verificato che un incendio boschivo in atto è all'interno della "fascia perimetrale" e, secondo le valutazioni del DOS, minaccia zone edificate nella corrispondente area di interfaccia, attiva la fase di allarme, informando il Direttore Generale o suo delegato, il quale, secondo le necessità del caso, informa il Presidente della Giunta Regionale della situazione in atto.

Contemporaneamente, la SORU comunica telefonicamente e a mezzo fax l'avvenuta attivazione della fase di allarme ed i relativi aggiornamenti ai soggetti sotto indicati:

- *Dipartimento Protezione Civile — Centro Situazioni;*
- *SOUPR;*
- *SOUP territorialmente competente;*
- *Direzione regionale VV.F e Comando Provinciale territorialmente interessato;*
- *Associazioni di volontariato di protezione civile territorialmente interessate;*
- *Prefettura territorialmente interessata — Uffici Territoriali del Governo;*
- *Provincia territorialmente interessata;*
- *Sindaco territorialmente interessato;*
- *Presidente della Comunità Montana territorialmente interessata;*
- *Centro Funzionale;*
- *Capitaneria di Porto interessata per incendi lungo la fascia costiera.*

Il Direttore Generale o suo delegato, valutata la situazione in atto in relazione alla effettiva pericolosità dell'evento, convoca presso la Sala EMERCOM al secondo piano dell'Isola C/3 del Centro Direzionale di Napoli i funzionari delegati per la gestione dell'emergenza.

La Sala Operativa Regionale Unificata svolge inoltre le seguenti azioni:

- *esegue gli opportuni accertamenti sulla natura dell'evento;*
- *accerta l'operatività dei mezzi e delle squadre abilitate alle attività di supporto per lo spegnimento degli incendi;*
- *acquisisce dal Centro Funzionale le informazioni disponibili relative alle condizioni meteo in atto e attese a breve termine;*
- *provvede, su proposta del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) e/o del Responsabile Operazioni di Soccorso (ROS), ad inviare sui luoghi dell'incendio le squadre di Volontari e personale della Direzione;*
- *chiede l'attivazione delle opportune strutture di coordinamento dei soccorsi.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

SALA OPERATIVA UNIFICATA PERMANENTE REGIONALE SOUPR

La Sala Operativa Unificata Permanente Regionale, è ubicata presso la Regione Campania Via G. Porzio, Centro Direzionale Isola A/6.

Nelle more dell'attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 619/2016, per il trasferimento delle competenze di antincendio boschivo, degli uomini e delle attrezzature, con provvedimenti attuativi degli indirizzi dati dalla predetta DGR, il ruolo centrale di coordinamento, per le attività connesse all'antincendio boschivo resterà pressocchè inalterato, per l'anno 2017.

La SOUPR riceve le segnalazioni provenienti da Enti o dai cittadini, dopo una prima validazione le inoltra alle SOUP competenti per territorio per il prosieguo delle attività di contrasto.

Il flusso di attività parte dalla prima osservazione dell'incendio e termina con la bonifica e chiusura dell'intervento di estinzione, attribuendo ai diversi soggetti impegnati nell'intervento compiti ben definiti.

Il sistema prevede che la gestione dell'evento sia di competenza della Sala Operativa Unificata Permanete Provinciale (SOUPP) competente per territorio.

Alla SOUPR competono i compiti di coordinamento degli interventi di tutti i mezzi aerei, comunque a disposizione della Regione, sia per l'avvistamento che per l'intervento diretto sul fuoco. La SOUPR richiede l'intervento dei mezzi aerei nazionali, tramite il Centro Operativo Aereo Unificato, C.O.A.U.. In caso di concomitanza di richiesta da parte delle sale provinciali, valuta eventuali priorità, e dispone di conseguenza.

La SOUPR mantiene i contatti con le SOUP provinciali ed il C.O.A.U., fino al termine delle operazioni di spegnimento.

La SOUPR coordina, inoltre, qualsiasi altro intervento di rilevanza regionale inerente alle attività di contrasto degli incendi boschivi provvedendo a richiedere, tramite la SORU, la costituzione presso le Prefetture, del CCS per fronteggiare adeguatamente incendi di notevoli dimensioni e/o che minacciano centri abitati.

In caso di eventi di particolare estensione e gravità, tramite la SORU, promuove intese con altre Amministrazioni dello Stato o di altre Regioni ai fini della predisposizione di interventi coordinati.

La SOUPR in caso di eventi interprovinciali o di emergenze regionali collegate agli incendi boschivi, tramite la SORU richiede l'intervento congiunto di personale e mezzi di Uffici diversi e prende contatti con le Regioni limitrofe in caso di incendi interessanti zone boscate poste ai confini.

La SOUPR fornisce informazioni sulle attività in essere al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, e concorda con lo stesso la possibilità di fronteggiare emergenze extra regionale anche con l'utilizzo di mezzi regionali, purchè le esigenze interne non ne motivino l'impossibilità.

La SOUPR informa le SUOPR delle regioni limitrofe di incendi nei pressi del confine regionale e di concerto ne coordina le azioni.

In caso di segnalazioni provenienti da Enti o cittadini di incendi, dopo una prima valutazione smista alle SOUPR competenti eventuali comunicazioni erroneamente segnalate.

La SOUPR raccoglie i dati sugli eventi verificatisi ed in atto trasmessi dalle Sale Operative Provinciali, li organizza rendendoli fruibili per le diverse necessità.

Dispone, inoltre, del nodo centrale del sistema informatizzato, collegato con le Sale Operative Provinciali e quelle degli Enti Delegati confluenti nello sistema AIB, che, nell'ambito del territorio regionale, fornisce in tempo reale tutte le informazioni utili per una efficiente gestione degli incendi boschivi: coordinate per i mezzi aerei, località, estensione degli incendi, antropizzazione, ecc..

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOUP PROVINCIALI

Le Sale Operative Permanenti Provinciali sono il centro di coordinamento per il territorio di competenza e sono funzionalmente dipendenti dalle relative UOD – Genio Civile e Presidio di Protezione Civile.

Le Sale Operative, nell'ambito del proprio territorio, hanno piena autonomia nella predisposizione degli interventi di prevenzione e lotta ove non in contrasto con i compiti propri della Sala Operativa Regionale e si uniformano alle linee direttive tracciate nel presente Piano specie nei rapporti con gli Enti Delegati e con le altre Amministrazioni.

A tali strutture sono affidati compiti quali:

- *raccolta e inoltro alle strutture territoriali delle segnalazioni incendi pervenute e loro immediata classificazione tra incendio di interfaccia o incendio rurale;*
- *inoltro alla sala regionale di richieste di intervento dei mezzi aerei regionali e nazionali provenienti dal personale abilitato;*
- *coordinamento delle attività delle squadre operative e dei mezzi terrestri di tutti i soggetti partecipanti al Sistema A.I.B.;*
- *contattare Enti o Amministrazioni per le problematiche connesse alle emergenze in atto;*
- *inoltrare le richieste di disattivazione delle linee elettriche;*
- *collaborazione con le forze di polizia; chiusura temporanea di strade comunali, provinciali o statali; costituzione di unità speciali di intervento*
- *raccordare le amministrazioni delegate per la mobilità delle squadre di pronto intervento su incendi extra territoriali;*
- *coordinamento dell'impiego e dislocazione delle unità delle Organizzazioni di Volontariato;*
- *raccolta e trasmissione dei dati giornalieri sugli eventi spenti ed in atto;*
- *programmare e coordinare il pattugliamento sul territorio;*
- *fornire informazioni dettagliate tramite strumentazione elettronica alla SOUPR per la migliore valutazione dello scenario d'evento regionale;*
- *fornisce informazioni alla SOUPR in caso di incendi nei pressi del confine regionale.*

Appare opportuno sottolineare che le sale operative provinciali rappresentano il punto focale della attività di coordinamento di tutti gli Enti ed Organizzazioni che partecipano alle attività di antincendio boschivo.

É obbligo e cura di ogni soggetto operante, qualunque sia l'ente o organizzazione di appartenenza, notiziare la SOUP delle attività in atto e della conclusione delle stesse.

Per ogni evento dovranno essere forniti i dati relativi all'incendio oggetto dell'intervento.

Al rientro in sede della squadra dovrà essere comunicato alla SOUP la rimessa in disponibilità della stessa.

Le SOUP, tramite la SOUPR, potranno chiedere il concorso del Sistema Regionale di Protezione Civile per ogni altra eventuale necessità.

I CENTRI OPERATIVI TERRITORIALI

A livello territoriale la struttura regionale impegnata nelle attività di estinzione è il Centro Operativo Territoriale che interviene sugli incendi boschivi con mezzi ed uomini propri.

I COT sono dislocati su tutto il territorio regionale e strategicamente posizionati in zone baricentriche rispetto al patrimonio boschivo a maggior rischio d'incendio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante il periodo di massima pericolosità dagli incendi svolgono funzioni di supporto logistico per i mezzi speciali, e con il personale assegnato, integrano le attività di spegnimento delle squadre operative degli altri Enti e Amministrazioni.

Il personale Istruttore di Vigilanza AIB con la qualifica di Direttore delle Operazioni Spegnimento (DOS) potrà essere designato dalla SOUPP di competenza ad assumere tale ruolo.

Le funzioni e i compiti del DOS sono riportate più avanti in uno specifico paragrafo dedicato.

Gli addetti AIB in servizio presso i COT e le altre strutture AIB della Regione effettuano inoltre anche attività di pattugliamento e di avvistamento.

SMA CAMPANIA

Dal 2001 il personale della società SMA – Campania opera in Regione nel settore dell'antincendio boschivo sia come attività di prevenzione che di lotta attiva.

Il contributo operativo della società ha fattivamente concorso alla continua e crescente riduzione della superficie media degli incendi, sia in termini di uomini che di tecnologia fornita (DSS).

La SMA - Campania, opera in tutte le attività di prevenzione e messa in sicurezza del territorio con operatori abili allo spegnimento, tecnici per la gestione del sistema DSS nelle sale operative centrali e provinciali e per l'elaborazione in tempo reale dei dati statistici degli incendi già nel corso della campagna, attività continuativa di manutenzione straordinaria dei punti idrici, dotazione di DPI, manutenzione e nolo macchine.

Le squadre della SMA – Campania per la lotta attiva devono essere composte da almeno 3 persone. Esse operano di concerto con le squadre operative regionali secondo le segnalazioni che pervengono alle sale operative provinciali. L'organizzazione del personale e dei turni è demandata alla società stessa.

Le attività svolte dalle squadre della SMA – Campania sono coordinate dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento designato dalla SOUP.

In caso di assenza del DOS, a seguito della scelta concordata nelle SOUP, verrà individuato un componente della squadra che potrà assumere decisioni relative alle operazioni di estinzione e si farà carico della richiesta del mezzo aereo regionali e di tutte le attività di assistenza agli stessi nelle operazioni di estinzione.

La SMA - Campania garantirà la presenza di due tecnici presso le SOUPP e la SOUPR dalle ore 8:00 alle 20:00 nel periodo di massima pericolosità ed un tecnico durante il periodo ordinario.

Tale presenza è dettata dalla necessità del caricamento dei dati nel sistema di monitoraggio.

I CENTRI OPERATIVI ENTI DELEGATI

I C.O.E.D. sono attivati dagli Enti Delegati nel periodo di massima pericolosità e dovranno garantire la presenza di almeno una squadra di pronto intervento.

Essi sono istituiti di norma presso la sede l'Ente.

Ad essi vengono attribuite le seguenti competenze:

piena responsabilità nella predisposizione degli interventi di prevenzione e lotta agli incendi boschivi fatte salve le competenze proprie delle UOD Genio Civile – Presidio di Protezione Civile;

attivare e mantenere i contatti con la SOUP competente per territorio per assolvere a tutte le problematiche che emergono durante il verificarsi di incendi boschivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

coordinamento dei propri Nuclei Operativi Delegati.

Al C.O.E.D. sono preposti uno o più responsabili indicati dall'Amministrazione competente e comunicati alle rispettivi UOD Genio Civile – Presidio di Protezione Civile;

I Centri Operativi saranno permanentemente in contatto radio-telefonico con le SOUP.

A tal fine risulterà indispensabile la rete radio regionale la cui realizzazione ha previsto l'installazione di una ricetrasmittente fissa presso ogni Ente Delegato.

I NUCLEI OPERATIVI ENTI DELEGATI

I NOED, nel periodo di massima pericolosità, costituiscono le strutture operative degli EE.DD. preposte ad intervenire sugli incendi.

Essi, in considerazione della loro ubicazione, hanno il compito di intervenire velocemente sulle aree colpite dal fuoco con professionalità e mezzi adeguati, cercando di estinguere il fuoco nel più breve tempo possibile, per limitare al massimo il danno al patrimonio boschivo.

VOLONTARIATO

Il Volontariato di protezione civile è stato censito dalla UOD 50 09 10.

Nell'attività di censimento, le Organizzazioni di Volontariato hanno individuato le relative specializzazioni, disponibili ai fini dell'intervento, in caso di attivazione.

Attraverso il censimento sono state individuate le organizzazioni che hanno possibilità di fornire squadre di spegnimento A.I.B. Le Associazioni, che hanno dichiarato la disponibilità di operare con "modulo antincendio", stipuleranno una convenzione con la Direzione Generale Governo del Territorio,Lavori Pubblici e Protezione Civile, in forza della quale garantiranno l'intervento ad horas, a supporto delle squadre AIB nelle operazioni di spegnimento e di soccorso alle popolazioni.

Esse saranno impegnate prioritariamente per le attività di contrasto agli incendi d'interfaccia ed a supporto dei sindaci, nelle attività di salvaguardia e soccorso alla popolazione, in attuazione dei piani d'emergenza comunali.

La Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile, stabilisce la eventuale dislocazione sul territorio e l'attivazione delle Organizzazioni di Volontariato A.I.B., secondo le priorità che saranno ritenute più opportune ed al fine di garantirne il miglior utilizzo possibile.

La Direzione Generale Governo del Territorio,Lavori Pubblici e Protezione Civile riconosce alle Associazioni di Volontariato, con oneri a proprio carico, il rimborso spese come disciplinato dal DPR 194/2001 e dalla convenzione con esse stipulata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COORDINAMENTO

Per gli incendi boschivi la Direzione delle Operazioni di Spegnimento compete al DOS designato dalla SOUP competente per territorio.

Qualora, la SOUP designi un DOS appartenente al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco VV.F., questi assume la direzione delle operazioni di spegnimento, ed il coordinamento delle altre forze per l'estinzione dell'incendio boschivo.

Qualora sul luogo dell'incendio intervenga prima una unità di intervento volontaria, il responsabile dell'unità deve predisporre un piano operativo di massima per il contenimento delle fiamme fino all'arrivo sul luogo dell'incendio personale appartenente a Enti e/o Corpi Istituzionali.

Nel frattempo il Capo squadra assume le funzioni di coordinatore delle operazioni limitatamente alle attività in cui è impegnata la squadra di competenza, attenendosi alle disposizioni date dal Centro Operativo.

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento o, in caso di assenza, il DOS/R.O.S. dei VVF :

- *è responsabile sul luogo dell'incendio del coordinamento di tutte operazioni di spegnimento e delle forze impiegate.*
- *ha la responsabilità operativa del personale sottoposto.*
- *è l'autorità decisionale suprema e può anche disporre l'allontanamento di persone e mezzi dalla zona interessata dall'incendio o richiedere l'intervento di misure eccezionali alle autorità competenti.*
- *può disporre l'allontanamento dal luogo dell'incendio dei volontari che non si attengono alle disposizioni impartite. Successivamente, per il tramite dell'Ente di appartenenza, è tenuto a segnalare alla UOD 10 della Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile, la gravità delle inadempienze per l'assunzione degli eventuali provvedimenti del caso.*
- *non è responsabile di operazioni svolte da personale della cui presenza non è stato avvertito, oppure di operatori che operano autonomamente e/o in modo contrario alle sue disposizioni.*
- *non è responsabile dell'idoneità, della formazione, e della dotazione antinfortunistica che il personale addetto all'incendio deve avere, né della messa a norma di mezzi ed attrezzature in quanto è obbligo della struttura di appartenenza inviare personale, mezzi ed attrezzature rispondenti alla vigente normativa antinfortunistica.*

Tutto il personale che interviene sul luogo delle operazioni deve contattare il Direttore delle Operazioni di Spegnimento o il DOS/R.O.S. dei VVF ed attenersi alle sue disposizioni operative.

Per il Volontariato A.I.B. Avvistamento le indicazioni sulle modalità di espletamento del servizio saranno date dalla SOUP competente per territorio.

Le segnalazioni delle squadre di avvistamento dovranno essere comunicate dalle Organizzazioni di Volontariato in via prioritaria alla SOUP competente per territorio. In caso di impossibilità di comunicazioni potranno essere comunicati i dati alla SORU e alla SOUPR.

Coordinamento Volontariato per attività di Protezione Civile e Assistenza alla Popolazione

Il responsabile di turno in S.O.R.U., ricevuta una chiamata, valuta la situazione e l'ammissibilità della richiesta pervenuta, dando indicazioni alternative qualora sia manifesta una richiesta di intervento che non compete alla Regione.

Nel caso giudichi sicura o probabile una emergenza che necessiti di intervento informa il Dirigente o suo sostituto ed assume le decisioni del caso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le segnalazioni e le richieste di intervento, dai Comuni, dalla Prefettura, dai Vigili del Fuoco o altri Enti, si traducono in attivazioni del volontariato con specificazione di dettaglio delle singole richieste di intervento.

Nel più breve tempo possibile dovrà essere disposto l'invio sul luogo di personale della UOD 10 della Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile per assumere le funzioni di coordinamento del Volontariato attivato.

Gruppo di Valutazione

In caso di eventi di particolare gravità con possibile coinvolgimento della popolazione, derivanti da incendi di interfaccia, la SOUPR provvede ad informare la SORU.

Il responsabile di turno in S.O.R.U. – sentito il Dirigente – dispone l'invio sul luogo dell'evento di un gruppo di valutazione che provvederà ad assumere il coordinamento degli interventi specifici di protezione civile.

LE PROCEDURE OPERATIVE

Avvistamento di un incendio.

Qualsiasi segnalazione alla SOUPR, alla SORU o alle SOUP proveniente direttamente dal territorio o tramite:

- *il 1515 dell'Arma dei Carabinieri*
- *il 115 dei Vigili del Fuoco,*
- *da altre forze dell'ordine (113 o 112)*
- *Amministrazioni Provinciali*
- *Comunità Montane*

dovrà essere comunicata alla SOUP competente per territorio.

La SOUPP provvede alla localizzazione dell'evento sul sistema informatico Decision Support System (DSS), individua e invia la squadra della struttura operativa presente sul territorio per accertare l'evento, classificarlo e iniziare le attività di contrasto al fuoco.

L'individuazione del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) viene operata dalla Sala Operativa tra il personale disponibile.

La squadra, giunta sul posto, provvede ad informare la SOUPP sul tipo d'evento, evoluzione ed in caso di risoluzione comunica lo spegnimento, le dimensioni dell'incendio e tutte le altre informazioni per chiudere la scheda d'intervento.

I tecnici di sala operativa aggiornano costantemente la scheda incendio nel DSS.

Al termine delle operazioni di spegnimento si provvede alla prechiusura della scheda incendi e la scheda, una volta completata con tutte le informazioni richieste ed accertate, viene archiviata definitivamente.

Nel caso in cui ad osservare direttamente l'incendio siano operatori AIB (personale regionale, operatori SMA Campania, operai degli EE. DD.), devono informare la SOUP in merito alla dimensione e alla genesi dell'incendio e, se le condizioni lo consentono, operano senza terzi. Informano altresì del termine dell'intervento fornendo alla SOUPP le informazioni utili alla chiusura della scheda d'intervento.

Se il personale presente sull'evento, non è in condizione di farvi fronte autonomamente, comunica alla SOUPP le sopravvenute necessità.

La SOUPP provvede, laddove siano disponibili, ad attivare le altre unità operative più prossime all'evento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il DOS al fine di rilevare la qualità, le condizioni e la probabile evoluzione dell'incendio procede ad una ricognizione dei luoghi e quindi:

a) comunica alla SOUPP l'avvio e la modalità d'intensificazioni delle attività di attacco dell'incendio;

b) contatta le forze che operano sul campo dando loro disposizioni su tempi e modi di interventi di lotta;

c) raccomanda a tutti la scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza;

d) opera per l'ottimizzazione del rifornimento idrico anche attraverso il reperimento di ulteriori macchine irroratrici, l'individuazione di punti fissi di rifornimento o l'allestimento di vasche mobili;

e) utilizza le risorse umane e strumentali disponibili operando secondo le seguenti priorità:

- difesa delle civili abitazioni;

- tutela delle formazioni vegetali ad elevata combustibilità, e ad elevato pregio;

- difesa delle aree protette;

- prevenzione ad eventuali scavallamenti del fuoco su altri versanti.

f) ove ritenesse insufficienti le risorse ed i mezzi schierati chiede alla SOUP ulteriore afflusso;

g) valuta la necessità di richiedere alla SOUP la cooperazione aerea con mezzi regionali e nazionali;

h) raccorda le attività delle diverse squadre operative;

i) aggiorna costantemente la SOUPP sugli sviluppi, sull'arrivo e sulla partenza delle squadre in campo;

l) mantiene i contatti radio o telefonici con i capisquadra che operano sui vari fronti del fuoco;

m) organizza e coordina l'eventuale arretramento delle forze impegnate;

n) dispone circa l'attività delle nuove risorse intervenute;

o) verifica che le attività di bonifica vengano effettuate in maniera scrupolosa;

p) interviene per il presidio delle aree di crisi e per l'ausilio all'allertamento e allo sgombero delle aree di rischio;

q) dispone se del caso la permanenza cautelativa di un presidio sui luoghi;

r) comunica a tutte le forze e alla SOUPP il termine delle operazioni;

s) pone in essere ogni buona norma per limitazione delle superfici bruciate, tenendo conto dell'incolumità del personale, dei cittadini e degli insediamenti antropici.

Ai fini della richiesta d'intervento di un mezzo aereo regionale il DOS:

a) si accerta preventivamente che le forze presenti a terra siano in quantità sufficiente da rendere efficace il lavoro dell'elicottero;

b) appura la presenza di un punto d'acqua idoneo per il lavoro del mezzo;

c) valuta la possibilità di posizionare una vasca mobile e del relativo rifornimento;

d) verifica la presenza di ostacoli al volo;

e) richiede alla SOUPP l'intervento del velivolo fornendo i dati richiesti nella scheda elicottero. In caso di incendio d'interfaccia collabora con il ROS per coordinare tutte le operazioni da porre in essere, avendo la titolarità della direzione del mezzo aereo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) determina gli obiettivi dei lanci;

g) richiede, tramite la SOUP, la disattivazione delle linee elettriche;

h) informa gli operatori a terra sui tempi di lancio e dispone gli eventuali allontanamenti;

i) indirizza con precisione i lanci mediante collegamento radio con il pilota;

l) coordina, in caso di più mezzi sull'evento, le azioni dei singoli elicotteri regionali;

m) fornisce alla SOUPP notizie sull'efficacia dei lanci;

n) comunica alla SOUPP il termine dei lanci e la possibile riattivazione delle linee elettriche.

o) se le condizioni di luce non consentono l'intervento o il perdurare della cooperazione aerea e ritiene necessario per il giorno successivo l'intervento del mezzo aereo regionale, prenota l'elicottero per le prime luci del giorno successivo predisponendo quanto necessario per ottimizzare il mezzo per il lavoro aereo.

La SOUPP in relazione all'intervento aereo:

a) compila sul DSS, in ogni sua parte, la scheda di richiesta elicottero RMA (preannunciandola telefonicamente) secondo le indicazioni ed informazioni del DOS o del facente funzioni, opportunamente firmata dal funzionario regionale di Sala Operativa, la inoltra alla SOUPR;

b) informa il DOS sulla concessione o meno del velivolo regionale e lo ragguaglia sull'arrivo previsto;

c) informa la SOUPR sull'attività dell'elicottero e sull'evoluzione dell'incendio;

d) rileva l'ora di fine operazioni e le comunica alla SOUPR;

e) in caso di necessità di distacco linee elettriche richiede all'Ente gestore la disattivazione delle linee elettriche interessate.

La SOUPR in relazione all'intervento aereo:

a) raccoglie le schede di richieste del mezzo aereo regionale ed allerta la base;

b) ritrasmette sollecitamente alla SOUPP e alla base elicottero interessata la scheda con la concessione dell'intervento in precedenza autorizzato dal Funzionario Regionale sulla base delle indicazioni riportate nella scheda e delle disponibilità al momento presenti, oppure comunica la mancata concessione del mezzo;

c) al fine di mantenere sempre aggiornato il quadro degli eventi in atto e delle risorse impegnato tiene rapporti costanti con le diverse SOUPP;

d) provvede qualora le condizioni lo rendessero necessario a trasferire mezzi regionali su altre missioni che risultassero prioritarie, previa autorizzazione del funzionario di Sala Operativa regionale o del responsabile regionale AIB;

f) provvede alla registrazione, sulla scheda DSS, delle missioni effettuate dagli elicotteri con i relativi tempi di volo, numero di lanci ed eventuali soste.

Nel caso in cui l'evento non permette la risoluzione con i mezzi regionali, perché insufficienti o non disponibili si potrà richiedere il concorso dei mezzi nazionali messi a disposizione dal Dipartimento di Protezione Civile.

Il DOS richiede alla SOUPP l'intervento del mezzo aereo nazionale.

Ai fini della richiesta d'intervento di un mezzo aereo nazionale il DOS:

a) si accerta preventivamente che le forze presenti a terra siano in quantità sufficiente a rendere efficace il lavoro del mezzo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) acquisisce informazioni circa le eventuali linee elettriche da disattivare;

c) verifica la presenza di ostacoli al volo;

d) richiede alla SOUPP l'intervento del velivolo fornendo i dati richiesti nella scheda "Richiesta di concorso aereo A.I.B.". In caso di incendio d'interfaccia collabora con il ROS per coordinare tutte le operazioni da porre in essere, avendo la titolarità della direzione del mezzo aereo;

e) determina gli obiettivi dei lanci;

f) richiede la disattivazione delle linee elettriche;

g) informa gli operatori a terra sui tempi di lancio e dispone gli eventuali allontanamenti;

h) coordina le azioni con gli elicotteri regionali;

i) dirige via radio ogni singolo lancio del velivolo dello Stato mediante collegamento radio Terra/Bordo/Terra;

l) fornisce alla SOUPP notizie sull'efficacia dei lanci;

m)comunica alla SOUPP il termine dei lanci e la possibile riattivazione delle linee elettriche;

n) se le condizioni di luce non consentono l'intervento o il perdurare della cooperazione aerea e ritiene necessario per il giorno successivo l'intervento del mezzo aereo nazionale, prenota il velivolo per le prime luci del giorno successivo predisponendo quanto necessario per ottimizzare l'azione del mezzo aereo;

o) informa la SOUPP sull'attività del mezzo, sull'ora di arrivo sul luogo dell'incendio, sul numero di lanci, sul tempo probabile di permanenza, sui tempi di rifornimento, sull'ora di fine concorso.

La SOUPP:

a) compila, per il tramite il personale abilitato, la scheda di "Richiesta di concorso aereo A.I.B." nazionale (preannunciandola telefonicamente ALLA SOUPR), secondo le indicazioni del DOS, opportunamente firmata. Inoltra via fax, tale scheda, alla SOUPR, provvedendo ad eventuali prenotazioni per il giorno successivo.

In caso di concomitanza di eventi il Responsabile della SOUP indica le priorità anche in funzione dei dati del sistema DSS.

b) informa il DOS sulla concessione o meno del velivolo nazionale e lo ragguaglia sull'arrivo previsto;

c) informa la SOUPR sull'attività del mezzo nazionale e sull'evoluzione dell'incendio;

d) rileva, per il tramite del DOS, l'ora di allontanamento del mezzo nazionale numero di lanci e riscontra le ulteriori informazioni riportate nella scheda;

e) informa la SOUPR di quanto precedentemente indicato.

f) in caso di necessità di distacco linee elettriche richiede all'Ente gestore la disattivazione delle linee elettriche interessate;

La SOUPR:

a) raccoglie le schede di richieste del mezzo aereo nazionale, ne verifica la completezza e correttezza e la trasmette con la apposita procedura telematica al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU);

b) indica nel DSS la richiesta del mezzo aereo nazionale ed eventualmente ne allega una scansione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

informa il COAU, in caso di interventi congiunti con mezzi nazionali, circa l'attività di quelli regionali

c) acquisisce dal COAU i tempi di arrivo del mezzo e li comunica alla SOUPP;

d) informa il COAU, circa la contemporanea attività di mezzi regionali;

e) in caso di concomitanza di richieste il funzionario regionale stila una lista di priorità d'intervento anche in funzione dei dati del sistema DSS.

RICHIESTE DI INTERVENTO DI MEZZO AEREO DA ALTRI SOGGETTI

In casi assolutamente eccezionali, la SOUPP, potrà richiedere l'intervento di un mezzo aereo regionale, anche senza la presenza in loco del D.O.S. designato.

Tale richiesta potrà essere effettuata solo se:

- *il richiedente è un operatore qualificato e appartenente ad uno degli Enti e/o Amministrazioni coinvolte*
- *è presente sul luogo dell'incendio*
- *resti in collegamento radio o telefonico con la SOUPP*
- *la sala operativa di appartenenza ratifichi la richiesta alla SOUPP*

In tal caso, valutate le necessità e le possibilità operative, la SOUPP potrà richiedere l'intervento del mezzo aereo, che opererà in autonomia, fino all'arrivo del D.O.S.

GLI INCENDI NOTTURNI

L'intero sistema di lotta agli incendi boschivi, così come adesso strutturato, non consente di poter realisticamente affrontare l'intervento di contrasto al fuoco nelle ore notturne.

Si riducono, infatti, i margini per la sicurezza, cresce il rischio di incidente, diventano difficoltose le eventuali operazioni di soccorso.

Nonostante la maggiore efficacia potenziale degli interventi, venendo a mancare il supporto dei mezzi aerei e, data l'attuale indisponibilità di idonea attrezzatura, non resta, in caso di persistenza di incendio nelle ore notturne, che presidiare la zona per il monitoraggio del fenomeno e l'assistenza ai VV.F. in quelle aree prossime ai centri abitati per la valutazione insieme alle Autorità competenti, dei possibili rischi per la pubblica e privata incolumità.

In tal caso si dovrà porre in turnazione almeno una squadra per il presidio notturno.

Le SUOPP continueranno la loro opera di coordinamento degli interventi, anche oltre l'orario ordinario, se vi sono azioni di contrasto al fuoco.

Allorquando il D.O.S. , o in alternativa il caposquadra del personale operante, determini di passare ad una fase di "PRESIDIO", la SOUPP competente per territorio, comunica alla SOUPR lo stato di "PRESIDIO", e provvede alla chiusura della attività, comunicandolo alle unità presidianti.

La SUOPR, che è articolata in turnazione H24, assume le funzioni di SOUPP, subentrando alle attività di coordinamento anche in ambito provinciale, garantendo la continuità, fino alla ripresa delle attività in orario ordinario.

Importante viceversa è il ruolo delle varie strutture operative per la ripresa, alle prime luci dell'alba, di tutte le attività di contrasto necessarie.

In caso di incendi notturni che debbano essere affrontati non appena le condizioni di luce lo consentano, il D.O.S. Potrà richiedere alla competente SOUPP di anticipare le attività di contrasto al fuoco, prima dell'orario ordinario di servizio, e contestualmente richiedere la predisposizione dei servizi a terra e di cooperazione aerea.

La SOUPP, valutate le informazioni ricevute e la possibilità di accoglimento della richiesta, potrà procedere a quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UTILIZZAZIONE DELLE SQUADRE IN AMBITI EXTRA – TERRITORIALI

Durante la campagna AIB saranno opportuni e necessari gli scambi di informazioni con le regioni limitrofe.

Nell'opera di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, ciascuno degli Enti impegnati agisce, con le proprie risorse, nell'ambito di quella parte di territorio regionale di propria competenza.

Pur tuttavia, nei casi in cui l'evento incendio boschivo si manifesta con particolare pericolosità, per qualsivoglia motivazioni, è utile, anzi necessario, potenziare l'intervento in campo ricorrendo all'aiuto di squadre AIB operanti in territori adiacenti e che al momento risultano poco occupate.

È competenza delle S.O.U.P, fatte le opportune valutazioni, prevedere e ricorrere a tale integrazione di forze, richiedendone, formalmente e preventivamente, l'assenso ai COED interessati.

A tal fine le Amministrazione Delegate contermini promuovono intese prima della campagna AIB, per l'impiego in maniera reciproca ed in situazioni particolari della rispettiva manodopera in ambiti extra – territoriali.

Nei casi in cui sia necessaria anche l'utilizzazione di COT di altre province, le intese vanno raggiunte dalle rispettive SOUP dandone informazione e concordando l'impiego con la Sala Operativa Regionale. Parimenti per l'utilizzazione delle squadre di SMA Campania fuori dell'ambito provinciale delle stesse.

In caso di incendi ricadenti in zone non di competenza della Regione Campania, la SOUPP provvederà a segnalare l'evento alla SUOPR che ne darà informazione alla competente Regione. Analoga informazione sarà data in caso di incendi di confine in modo da allertare tempestivamente le squadre di intervento delle regioni confinanti e in caso di sconfinamento dell'incendio di gestione condivisa dell'evento nei rispettivi ambiti territoriali.

RAPPORTI CON LE PREFETTURE

In caso di eventi di particolare gravità, ai fini della gestione dell'emergenza, è indispensabile l'attivazione delle sedi di coordinamento congiunte.

I rapporti con le Prefetture saranno tenuti dai Dirigenti delle UOD Genio Civile e Presidio di Protezione Civile.

Presso la Prefettura di ogni provincia vengono tenute prima dell'inizio della Campagna AIB apposite riunioni con tutti gli organi istituzionali interessati al fenomeno per concordare le linee programmatiche dell'intervento connesse all'attività.

Le Prefetture vengono interessate a tutte le problematiche a livello operativo provinciale.

Alla Prefettura viene chiesto l'eventuale concorso delle Forze Armate in caso di accertata necessità.

Alle Prefetture potranno essere richieste specifiche iniziative per impegnare le varie forze di Polizia nel caso di ragionevoli indizi di attività manifestamente dolose a danno del patrimonio boschivo.

Per quanto concerne il ruolo delle Prefetture in caso di incendi di interfaccia che implicano rischio per le popolazioni si rinvia alle specifiche disposizioni dei piani di Protezione Civile provinciali e regionali.

INTERVENTI DI INTERFACCIA CON LE ZONE URBANIZZATE

Specialmente nelle aree costiere, i boschi, la cui composizione specifica – pinete e macchia mediterranea – risulta particolarmente pericolosa in caso di incendio, spesso sono a stretto contatto con centri abitati, per cui con una certa frequenza, in conseguenza di incendi

fonte: http://burc.regione.campania.it

boschivi, si vengono a determinare situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le infrastrutture varie.

Le strutture abitative infatti, generalmente, non sono dotate di fasce di sicurezza prive di combustibile vegetale e ciò le rende particolarmente vulnerabili in caso di incendi di intensità elevata.

La situazione risulta particolarmente critica ogni qual volta si determina la contemporaneità di più incendi boschivi, per cui le forze disponibili non riescono a estinguere tutti gli incendi nel bosco e focolai, o addirittura fronti di incendi in maniera incontrollata, si avvicinano nei pressi di case isolate nel bosco o alla periferia dei centri urbanizzati.

Le aree di interfaccia sono " linee, superfici o zone ove costruzioni o altre strutture create dall'uomo si incontrano o si compenetrano con aree naturali o con vegetazione combustibile".

In questi casi il Direttore delle Operazioni di Spegnimento e il ROS presenti in zona effettueranno congiuntamente la reale valutazione della minaccia basandosi sui seguenti elementi valutativi.

1. Ambiente che circonda le strutture:

- *Tipo di combustibile vegetale prossimo alle strutture e sua predisposizione alla combustione.*
- *Morfologia area adiacente le strutture.*
- *Distanza della vegetazione forestale o presenza di uno spazio difendibile (giardini, orti, cortili ecc.).*
- *Varietà e disposizione di eventuali materiali combustibili circostanti le strutture.*

2. Caratteristiche del fronte avanzante:

- *Tipologia e intensità del fronte di fiamma.*
- *Direzione di propagazione della testa d'incendio.*
- *Velocità di avvicinamento del fronte di fiamma e intensità dei fenomeni di spotting.*
- *Presenza di comportamenti particolari, correlati alla potenzialità di accensione delle strutture.*
- *Incendio di strutture limitrofe con potenzialità di propagazione alla struttura minacciata.*

3. Caratteristiche delle strutture stesse:

- *Tipo di costruzioni.*
- *Posizione delle strutture in rapporto al territorio.*
- *Servizi o impianti ad elevato rischio di accensione o esplosione.*
- *Pericoli per il personale derivanti dall'incendio di vegetazione o/e delle strutture.*
- *Presenza di vie di fuga e posizione delle aree di sicurezza.*

Le tecniche di intervento verranno quindi adattate al tipo di rischio che si può valutare nell'area di interfaccia e che determineranno il passaggio di competenza della Direzione delle operazioni di spegnimento dal DOS ai Vigili del Fuoco, ovvero la divisione dei compiti direzionali di cui si darà immediata comunicazione al SOUP.

Tra gli elementi di valutazione rimane quello primario della sicurezza del personale e dei mezzi.

Rischi connessi all'incendio di vegetazione

- *Improvvisi aumenti d'intensità del fronte di fiamma nei combustibili rapidi.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Variazioni locali di infiammabilità dei combustibili presenti nelle adiacenze delle strutture con possibili fenomeni di torching (reazioni esplosive della vegetazione) limitrofi alle strutture stesse.*
- *Improvvise variazioni della direzione del vento correlabili all'andamento meteorologico locale.*
- *Locali aumenti di velocità tra un'abitazione e l'altra (effetto Venturi).*

Rischi connessi all'incendio delle varie strutture

- *Presenza di serbatoi fuori terra di combustibili liquidi o gassosi: rischio molto serio che può risultare anche devastante.*
- *Attraversamento della zona da linee elettriche a bassa o media tensione: alto rischio per gli operatori per folgorazione.*
- *Presenza di combustibili o sostanze deflagranti contenuti nelle strutture già interessate dal fuoco. Tale situazione di pericolo va considerata con particolare attenzione specialmente in caso di incendi di interfaccia in prossimità di cave e miniere, strutture militari, impianti ausiliari di metanodotti, particolari impianti industriali .*
- *Presenza di insetticidi (in particolare gli organofosforici), diserbanti, anticrittogamici, concimi chimici la cui combustione potrebbe dare origine a fumi altamente tossici.*
- *Caduta di materiali incendiati o di vetri da pareti o tetti già in fiamme.*
- *Crolli.*

Rischi derivanti da situazioni particolari:

- *Fuga di persone agitate o in preda al panico.*
- *Fuga di animali spaventati, liberati appositamente o liberatisi da soli.*

Di seguito si riportano i rischi più importanti descritti in aree d'interfaccia, che vanno comunicate alla SOUP, affinché possano attuarsi, in supporto con il Direttore delle Operazioni di Spegnimento, le misure necessarie al superamento del rischio evidenziato.

- *L'area minacciata o interessata dal fuoco non è conosciuta dal personale operativo e/o non si ha l'esatta percezione dei pericoli esistenti.*
- *Le condizioni meteo e/o le caratteristiche vegetazionali (tipo di vegetazione , deficit idrico, pendenza dei versanti ecc.) fanno prevedere la possibilità che l'incendio di interfaccia possa assumere le caratteristiche di incendio non controllabile.*
- *Vi è l'assenza di vie di fuga o di aree di sicurezza da utilizzare sia dagli operatori che dalle persone eventualmente da evacuare.*
- *L'ingresso e l'uscita dall'area avvengono su un'unica via oppure questa risulta non percorribile dai mezzi antincendio.*
- *Gli abitanti in fuga o evacuati congestionano la rete viaria rendendo difficoltoso il transito dei mezzi antincendio.*
- *Alcuni abitanti, nonostante le disposizioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento, rifiutano di abbandonare le abitazioni minacciate.*
- *Difficoltà nelle comunicazioni in campo e conseguentemente i piani d'attacco non sono chiari per mancanza di coordinamento delle forze impegnate.*
- *La situazione di emergenza richiede un'azione indipendente delle squadre che operano su vari obiettivi sparsi sul territorio (incendi di interfaccia misti).*
- *Evento di grandi dimensioni*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Scarsa disponibilità di acqua e/o assenza di rifornimenti di supporto con autocisterne pesanti.*
- *Mancanza di supporto aereo per la ricognizione e per l'intervento attivo nelle aree limitrofe alle strutture da proteggere.*
- *Le squadre e i mezzi non possono essere sostituiti neanche nel medio termine.*
- *La presenza di altri incendi boschivi sul territorio richiede l'invio di altre forze antincendio.*
-

In presenza di incendi di interfaccia ad elevato rischio il Direttore delle Operazioni dello Spegnimento deve :

- *Procedere all'evacuazione di abitazioni o strutture abitate nei casi in cui queste risultano difficilmente difendibili.*
- *Attivare tutte le difese necessarie per bloccare l'avanzata dei fronti di fiamma anche utilizzando la tecnica del controfuoco (in particolare in caso di fronti che si avvicinano rapidamente avanzanti in salita), valutando i rischi che ciò comporta.*
- *Liberare gli animali domestici e possibilmente farli radunare in aree sicure*
- *Utilizzare tutte le risorse idriche, anche private, disponibili.*
- *Chiudere al transito, o limitare l'uso della rete viaria.*
- *Attivare le procedure previste dalle specifiche convenzioni, nel caso di incendi che si interfacciano con la rete Autostradale.*
- *Disporre la disalimentazione delle linee elettriche.*
- *Fare allontanare dall'area dell'incendio i veicoli privati compresi quelli di uso agricolo.*
- *Adottare ogni provvedimento teso a difendere la pubblica incolumità.*

I provvedimenti adottati dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento, se non potranno essere revocati ad estinzione avvenuta, in quanto permangono situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, verranno confermati da apposite ordinanze sindacali.

Non appena l'incendio investirà le strutture si attueranno, se ritenute necessarie, le procedure connesse all'evento di protezione civile e non più quelle connesse con antincendio boschivo.

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento comunicherà al Centro Operativo il momento in cui riterrà che l'incendio vada affrontato con l'attivazione della ProtezioneCivile.

SOUP

• Annota le situazioni di rischio segnalate.

• Prende atto e conferma del cambio di competenza nella Direzione delle Operazioni di Spegnimento dal Corpo Forestale dello stato ai Vigili del Fuoco, ovvero della divisione delle competenze così come concordato sullo scenario dell'incendio. In caso di divergenze di valutazione dà le disposizioni più opportune.

• Provvede a riscontrare tutte le esigenze manifestate dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento incluso l'invio di rinforzi, mezzi speciali, mezzi di soccorso sanitario, mezzi aerei che possono essere utilizzati anche per evacuazione delle persone

• Informa costantemente il Prefetto, le Strutture di protezione Civile locali e in particolare la Struttura Regionale di Protezione civile, qualora non presente nel Centro Operativo, nonché le strutture Nazionali di Protezione Civile e le Autorità Politiche Regionali.

• Attiva le procedure per l'apertura dell'Unità di Crisi Locale con cui si mantiene in continuo contatto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Attiva le procedure per il concorso di Unità di intervento provenienti da altre province e regioni

• Provvede a dare il cambio ai Direttori delle Operazioni di Spegnimento annotando le consegne tra un cambio e l'altro.

DISATTIVAZIONE ELETTRODOTTI

In caso di presenza di elettrodotti attivi, ubicati a distanza inferiore ai 500 metri dal fronte del fuoco, gli aeromobili non possono intervenire, poiché si determinerebbero condizioni di rischio di elettrocuzione sul personale a terra.

Pertanto, nell'avanzare la richiesta di intervento aereo alla Sala operativa di competenza, il D.O.S. valuterà tale eventualità anche prossima e la segnalerà fornendo le necessarie informazioni per una corretta e celere invio del personale del gestore della linea nella zona ove presente l'elettrodotto di cui si rende necessaria la disattivazione.

E', altresì, di rilevante importanza segnalare il nominativo ed il recapito telefonico del DOS operante sull'incendio per consentire gli eventuali necessari contatti con il personale TERNA o ENEL Distribuzione chiamato ad intervenire.

Comunque, nel caso in cui dovesse essere necessario richiedere il distacco di un elettrodotto successivamente all'inoltro della richiesta di mezzo aereo, il D.O.S. informerà tempestivamente e prioritariamente il pilota del velivolo e subito dopo la Sala Operativa competente, affinché possano avviarsi le necessarie procedure di disattivazione.

La Sala Operativa competente venuta a conoscenza della presenza di un elettrodotto in loco di cui si renda necessaria la disattivazione ed in possesso delle necessarie informazioni, provvederà ad inoltrare il fax di richiesta disattivazione a TERNA S.p.A, che disporrà in ordine agli adempimenti consequenziali con le modalità previste nella norma operativa "Disattivazione di linee aeree a 380-220-150-132-70-60-50 kV in occasione di incendi boschivi o in situazioni di pericolo" alla quale dovranno scrupolosamente attenersi tutti gli operatori coinvolti nella presente attività che si allega in copia al presente Piano.

L'Ente gestore degli elettrodotti per la disattivazione di alcune linee di importanza strategica, dovrà richiedere preventivamente autorizzazione alla Prefettura competente, pertanto esiste la reale possibilità che qualche richiesta di disattivazione possa non essere accolta. Se l'elettrodotto non è disattivabile, per gravi motivi preventivamente rappresentati dall'ente gestore della linea ad alta tensione (per esempio danni a strutture industriali, ospedaliere, ecc.) la Sala Operativa competente lo dovrà notificare sulla scheda di richiesta di concorso aereo. In questo caso, il DOS autorizzerà i lanci solo per rotte e distanze di sicurezza (superiore a 500 m). In tale contesto ed in assenza di collegamenti radio TBT, il pilota dell'aeromobile antincendio non è mai autorizzato al lancio se non su direttrici parallele ed a distanza di sicurezza dall'elettrodotto. Per quanto riguarda la fraseologia da utilizzare per le comunicazioni TBT, allo scopo di evitare possibili incomprensioni, si suggerisce di adottare come fraseologia standard: "non disattivata" per tutte le linee dove non è possibile la disattivazione ovvero quando è ancora in corso l'operazione di disattivazione: "avvenuto distacco" quando le operazioni di esclusione della linea elettrica sono state completate, tanto in conformità a quanto disposto dal documento del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale - Ufficio Gestione delle Emergenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERIODO AL DI FUORI DELLA MASSIMA PERICOLOSITA'

Nel periodo di non massima pericolosità l'organizzazione e le procedure verranno rimodulate in ragione della disponibilità delle squadre della SMA e quelle proprie della Regione.

Le Comunità Montane ed le Amministrazioni Provinciali, dovranno garantire la reperibilità di almeno una squadra di pronto intervento per le eventuali emergenze.

A tal fine entro il mese di ottobre si dovrà predisporre un piano operativo che individui con precisione la competenza di uno o più presidi operativi per ogni ambito territoriale di competenza delle Comunità Montane ed Amministrazioni Provinciali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 70 del 17/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ 2.445,66, COSTITUITO DALL'AREA DI SEDIME DI UN TRATTO DI CANALETTA IRRIGUA DISMESSA, UBICATO IN LOCALITA' SANTA CHIARELLA, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 41, PARTICELLA N. 100 (PARTE), E DA UN TRATTO DEL CANALE DENOMINATO VECCHIO CASTRULLO, ANCH'ESSO DISMESSO, NON PARTICELLATO, INDIVIDUATO IN CATASTO ALLO STESSO FOGLIO 41, CONFINANTE CON LE PARTICELLE NN. 132 E 534, PER USO AGRICOLO. DITTA: STAIANO MARIO - PRAT.

IL DIRIGENTE DELL' U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO, PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

a. Che con istanza acquisita agli atti dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 22.08.2015, prot. 2015. 0560570, il sig. Staiano Mario, nato a Vico Equense (NA) il 16.06.1944 e ivi residente alla via Filangieri, 158, C.F. STN MRA 44H16 L845I, in qualità di titolare dell'Impresa Individuale Staiano Mario, con sede in Vico Equense, via Filangieri, 155, C.F. STN MRA 44H16 L845I, chiese la concessione del terreno demaniale di mq 2.445,66, costituito dall'area di sedime di un tratto di canaletta irrigua dismessa, ubicata in località Santa Chiarella, individuata in catasto al foglio 41, particella n. 100 (parte), e da un tratto del canale denominato Vecchio Castrullo, anch'esso dismesso, non particellato, individuato in catasto allo stesso foglio 41, confinante con le particelle nn. 132 e 534, per uso agricolo.
b. Che con nota prot. 2015. 0439435 del 25.06.2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno, nel comunicare alla ditta richiedente l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90, chiese al comune di Eboli e al Consorzio di Bonifica Destra Sele i competenti nulla osta alla concessione dell'area demaniale in trattazione;
c. Che il Consorzio di Bonifica Destra Sele con nota prot. 2974 del 21.07.2015 espresse il proprio Nulla Osta alla concessione del terreno demaniale mentre alcun riscontro alla suddetta richiesta pervenne dal comune di Eboli;
d. Che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno, al fine di verificare la possibilità di rilasciare il provvedimento di concessione predispose in data 09.07.2015 sopralluogo tecnico di propri funzionari dal quale emerse che il terreno demaniale richiesto confinava con altra proprietà per cui si rendeva necessaria l'attuazione della procedura del Rende Noto;
e. Che con nota prot. 2016. 0039922 del 20.01.2016 veniva richiesta al comune di Eboli la pubblicazione del Rende Noto relativamente all'istanza di concessione avanzata dal sig. Staiano Mario;
f. Che il comune di Eboli, con nota prot. n.139/2016 del Registro Pubblicazione, attestava la pubblicazione per 16 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'atto sopra richiamato comunicando che in tale periodo non erano state presentate opposizioni;
g. Che con nota prot. 2016. 0560570 del 22.08.2016 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno, nel comunicare alla ditta l'accoglimento della richiesta di concessione, subordinava il rilascio del provvedimento finale alla corresponsione del canone demaniale relativo all' anno 2016 e la costituzione del deposito cauzionale.

CONSIDERATO

a. Che il sig. Staiano Mario ha provveduto al pagamento dell'importo di € 538,04, codice tariffa 1517, a titolo di canone demaniale per l'anno 2016, con bonifico bancario del 27.03.2017, CRO: 01010005175965024840310403 10IT, effettuato sul C/C delle Poste Italiane, Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
b. Che il sig. Staiano Mario ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale di €978,26, codice tariffa 1519, con bonifico bancario del 27.03.2017, CRO:01010005175979034840310403 10IT, effettuato sul C/C delle Poste Italiane, Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
c. Che il sig. Staiano Mario ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
d. Che nell'ambito del Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele il cespite demaniale in argomento insiste in area a Rischio frana potenziale R_utr1 e Pericolosità da frana potenziale P_utr1;
e. Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;

- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m. e i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Delibera di Giunta regionale n. 6 del 10.01.2017;
- la Legge Regionale n. 3 del 20.01.2017;
- la Legge Regionale n. 4 del 20.01.2017;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 07.02.2017;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D., acquisita al protocollo interno della stessa U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 14/07/2017, prot. n. 780;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 14/07/2017, prot. n.781.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.I. Francesco De Ruberto, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare all' dell'Impresa Individuale Staiano Mario, con sede in Vico Equense, via Filangieri, 155, C.F. STN MRA 44H16 L845I, titolare Staiano Mario, nato a Vico Equense (NA) il 16.06.1944 e ivi residente alla via Filangieri, 158, C.F. STN MRA 44H16 L845I, la concessione del terreno demaniale di mq 2.445,66, costituito dall'area di sedime di un tratto di canaletta irrigua dismessa, ubicata in località Santa Chiarella, individuata in catasto al foglio 41, particella n. 100 (parte), e da un tratto del canale denominato Vecchio Castrullo, anch'esso dismesso, non particellato, individuato in catasto allo stesso foglio 41, confinante con le particelle nn. 132 e 534, per uso agricolo.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 - il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D. e costituiscono parte integrante del presente decreto, è dato in concessione per uso agricolo.
E' tassativamente vietato:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
Art.2 - la concessione ha la durata di anni 6 (sei), con decorrenza dal 01.01.2016 e scadenza il 31.12.2021. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1517 che per l'anno 2016 è stabilito in € 538,04, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 978,26, già corrisposto dalla ditta, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'avente titolo, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi **entro il 31 Marzo di ogni anno** sul C/C postale n° 21965181 oppure, mediante bonifico bancario o postale, sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestati a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà della Regione Campania, in seguito denominata Amministrazione, della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n.523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere sospesa, modificata o revocata in ogni momento dall'Amministrazione con le procedure stabilite dalla L.241/1990 e ss.mm. e ii. se:

- si manifestano esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- l'Amministrazione, per ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, non ritenga più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione

di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo;
Art.16 - La riconsegna del bene demaniale da parte del concessionario, in caso di mancato rinnovo della concessione o se si verificano le circostanze di cui all'art.14, dovrà avvenire nei 60 giorni successivi alla naturale scadenza della concessione o alla notifica del provvedimento di revoca. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo. La riconsegna avverrà previa redazione di regolare verbale steso in contraddittorio tra i funzionari dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e il concessionario che potrà avvalersi dell'assistenza di un tecnico di fiducia. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario che dovrà obbligatoriamente accettarne gli esiti. Nel caso, in corso di sopralluogo, sia accertata sull'area demaniale in concessione la realizzazione di opere e/o interventi contrastanti con le clausole e condizioni stabilite dal presente decreto, vale quanto stabilito all'art.15. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del DPR 380/2001 e l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale;
Art.17 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.18 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.19 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.20 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.21 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.22 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania
- al comune di Eboli (SA)

In forma cartacea:

- all'Impresa Individuale Staiano Mario.

Il Dirigente
Biagio FRANZA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 14 - Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CURTI - PIANO URBANISTICO COMUNALE - REP. 526 - PARERE EX ART. 89 DEL D.P.R. N.380/01 E ART. 15 L.R. CAMPANIA N.9/83

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con nota prot. N. 1042 del 03.11.15, acquisita al prot. n. 0757301 del 06.11.2015, il Comune di Curti trasmetteva istanza, corredatra di atti e documenti, per l'acquisizione del parere ex art.89 D.P.R. n. 380/01 e art. 15 L.R. n. 9/83;
b. in allegato all'istanza di parere di cui sopra, oltre gli atti in formato cartaceo in singolo esemplare, venivano presentati anche files su supporto informatico (CD) non predisposti secondo quanto stabilito con D.Lgs. n. 85/2005 e relative Regole Tecniche (D.P.C.M. 13.11.2014) in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni;
c. all'esito delle attività istruttorie con nota prot. n. 0150874 del 03.03.2016 questo Ufficio chiedeva l'integrazione della pratica "con lo studio geologico previsto dalla L.R. Campania n.9/83 e DD.MM. 14.01.08";
d. con nota prot. n. 2788 del 08.03.2017 il Comune di Curti trasmetteva uno studio geologico per il P.U.C. a firma del Geol. Giuseppe Magliocca;
e. in esito alle attività istruttorie, con nota prot. n. 0240219 del 31.03.2017, questo Ufficio richiedeva atti e documenti integrativi;
f. con nota prot. n. 4701 del 28.04.2017 il Comune di Curti trasmetteva atti e documenti integrativi;
g. con successiva nota prot. n. 5318 del 16.05.2017 il Comune di Curti trasmetteva volontariamente altri atti e documenti integrativi;
h. in esito a tutte le integrazioni prodotte dal Comune di Curti l'elenco degli elaborati tecnici costituenti il piano urbanistico in oggetto è riportato nell'Allegato A al presente atto;

PREMESSO ALTRESÌ che con D.G.R. n°635 del 21/04/2005 è stato stabil ito che le funzioni di cui all'art. 15 c. 2, della L.R. 9/83, già esercitate dalle Sezioni Provinciali del Comitato Tecnico Regionale, siano oggi svolte dall'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, in conformità all'art. 89 del D.P.R n°380/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

i. che, all'esito delle attività istruttorie tecnico–amministrative, la documentazione prodotta è risultata esaustiva e che, in particolare, lo studio geologico è risultato redatto nel rispetto della normativa vigente, presentando carattere di esaustività;
j. che si può pertanto procedere al formale rilascio del parere richiesto;
k. che, all'esito del raffronto tra le condizioni geomorfologiche e le previsioni dello strumento urbanistico, si può esprimere parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. e dell'art. 15 c. 2 L.R. 9/1983.

VISTO:

a. gli artt. 11, 12, 13, 14 e 15 della L.R. 9/1983 s.m.i. – "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico";
b. l'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
c. la Delibera G.R.C. n. 635 del 21.04.2005 – "Ulteriori direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate in materia di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 22/12/2004, n. 16 - Chiarimenti sull'interpretazione in fase di prima applicazione della legge regionale n. 16/04 (con allegati)";
d. il D.M. 14.01.2008 s.m.i. – "Nuove norme tecniche per le costruzioni".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. N. NP.2017.0004756 del 30.06.2017 (alla quale sono allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal

sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento, nonché le relazioni delle istruttorie tecnico-amministrative condotte)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n°380/2001 s.m.i. e dell'art. 15 c. 2 L.R. 9/1983 s.m.i., il parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità tra le previsioni dello strumento urbanistico in oggetto e le condizioni geomorfologiche;
2. di specificare che il presente parere non esonera il Comune di Curti dall'acquisizione di pareri, nulla–osta, autorizzazioni, concessioni o atti di assenso comunque denominati, di competenza di altre amministrazioni o dell'Ufficio del Genio Civile, ivi compresi autorizzazioni o concessioni relative al demanio idrico di competenza regionale, autorizzazione per la costruzione ed esercizio di linee elettriche di competenza regionale o impianti di pubblica illuminazione, autorizzazioni o depositi sismici di competenza regionale di cui alla L.R. n.9/83 s.m.i., autorizzazioni e concessioni per attività estrattiva di cui alla L.R. n. 54/1985 s.m.i.;
3. di specificare altresì che il presente parere è riferito esclusivamente agli atti tecnici di cui all'Allegato A al presente Decreto che vengono contestualmente numerati e vistati da questo Ufficio;
4. di dare notizia al Comune di Curti della conclusione del procedimento, affinché provveda al ritiro del presente provvedimento, in uno con gli atti di cui all'Allegato A vistati da questo Ufficio;
5. di disporre, per il presente decreto, la pubblicazione di quanto prescritto dall'art.23 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Arch. Massimo Pinto

Comune di Curti – Piano Urbanistico Comunale – Rep. 526 – Parere ex art. 89 del D.P.R. n.380/01 e art. 15 L.R. Campania n.9/83. **Elaborati Finali**.

N. Elab.	Descrizione
1	Relazione [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
2	Relazioni Integrative – Aggiornamento 2017 [Prot.n.0318407 del 04/05/2017]
3	Normativa Tecnica di Attuazione con osservazioni accolte e prescrizioni del G.C. Caserta prot. 2017.0240219 del 31/03/2017 [Prot.n.0351109 del 17/05/2017]
4	Relazione Programmatica [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
5	Relazioni Integrative [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
6	Tav. 1 - Inquadramento Territoriale [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
7	Tav. 2 - Stralcio dal P.T.C.P. [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
8	Tav. 3 - Risorse Naturali, Ambientali e Culturali [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
9	Tav. 4 - Vincoli [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
10	Tav. 5 - Condizionamenti Insediativi (aggiornamento alle indagini sismogeologiche del 2017 [Prot.n.0318407 del 04/05/2017]
11	Tav. 6 - Pianificazione Pregressa [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
12	Tav. 7a - Attrezzature e Infrastrutture Esistenti - rete idrica [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
13	Tav. 7b - Attrezzature e Infrastrutture Esistenti - rete fognaria [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
14	Tav. 7c - Attrezzature e Infrastrutture Esistenti - rete metano [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
15	Tav. 8 - Epoca di Costruzione [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
16	Tav. 8b - Perimetro Urbano del Catasto Storico [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
17	Tav. 9 - Consistenza Edilizia [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
18	Tav.10 - Qualità Edilizia [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
19	Tav.11 - Destinazione d'Uso al Piano Terra [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
20	Tav.12 - Rilievo Volumetrico con Tabulati allegati [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
21	Tabulati volumetrici [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
22	Tav.13 - Attrezzature e Infrastrutture di Progetto [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
23	Tav.14 - Zonizzazione [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
24	Uso del Suolo in Atto ai Fini Agricoli e Forestali - Relazione [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
25	Tav. Ag - Uso del Suolo in Atto ai Fini Agricoli e Forestali [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
26	Piano di Zonizzazione Acustica - Relazione [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
27	Piano di Zonizzazione Acustica - Regolamento Acustico [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
28	Tav. Ac - Zonizzazione Acustica [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
29	Relazione Indagine sulle Risorse Archeologiche [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
30	Tav. Ar 1 - Carta Archeologica [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
31	Tav. Ar 2 - Carta della Leggibilità del Suolo [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
32	Tav. Ar 3 - Carta della Potenzialità Archeologiche [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
33	VAS Rapporto Ambientale [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
34	VAS Sintesi non Tecnica [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
35	Parere di Compatibilità Idro-Sismo-Geologica [Prot.n.0757301 del 06/11/2015]
36	Relazione Geologica Febbraio 2017 [Prot.n.0175918 del 09/03/2017]
37	Tav.1 Rev.1 - Carta Geolitologica con Ubicazioni Indagini, Sezioni Geolitologiche [Prot.n.0175918 del 09/03/2017]
38	Tav.2 Rev.1 - Carta Geomorfologica e Stabilità del Territorio [Prot.n.0175918 del 09/03/2017]
39	Tav.3 Rev.1 - Carta Idrogeologica [Prot.n.0175918 del 09/03/2017]
40	Tav.4 Rev.2 - Carta Microzonazione Sismica [Prot.n.0318407 del 04/05/2017]

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. Elab.	Descrizione
41	Indagini Geognostiche in Sito [Prot.n.0175918 del 09/03/2017]
42	Certificati prove di Laboratorio [Prot.n.0175918 del 09/03/2017]
43	Attestazione del RUP relativa alle Indagini Geognostiche Pregresse [Prot.n.0175918 del 09/03/2017]
44	Tav.1/4 - Stratigrafia [Prot.n.0175918 del 09/03/2017]
45	Tav.2/4 – Profili Sismici [Prot.n.0175918 del 09/03/2017]
46	Tav.3/4 – Allegato Geotecnico [Prot.n.0175918 del 09/03/2017]
47	Tav.4/4 – Relazione Geologica-Stralcio [Prot.n.0175918 del 09/03/2017]
48	Nota Integrativa allo Studio Geologico - Aprile 2017 [Prot.n.0318407 del 04/05/2017]
49	Attestazione del RUP di Conformità Elaborati Indagini Geognostiche Pregresse [Prot.n.0318407 del 04/05/2017]
50	P.R.G. - Tav. 1bis - Carta Geolitologica e Ubicazione Sondaggi Meccanici [Prot.n.0318407 del 04/05/2017]
51	P.R.G. - Tav. 4 - Ubicazione Sondaggi Sismici e Carta della Zonazione in Prospettiva Sismica [Prot.n.0318407 del 04/05/2017]
52	Adeguamento sismico del P.RG. - Carta della Zonazione in Prospettiva Sismica [Prot.n.0318407 del 04/05/2017]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 14 - Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PIETRAMELARA - PIANO URBANISTICO COMUNALE - REP. 528 - PARERE EX ART. 89 DEL D.P.R. N.380/01 E ART. 15 L.R. CAMPANIA N.9/83

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con nota prot. n. 448 del 31.01.17, acquisita al prot. n. 0080017 del 06.02.2017, il Comune di Pietramelara trasmetteva istanza, corredatra di atti e documenti, per l'acquisizione del parere ex art.89 D.P.R. n. 380/01 e art. 15 L.R. n. 9/83;
b. all'esito delle attività istruttorie con nota prot. n. 0214557 del 23.03.2017 questo Ufficio richiedeva atti e documenti integrativi;
c. con nota prot. n. 1895 del 21.04.17, acquisita al prot. n. 0301894 del 27.04.2017, il Comune di Pietramelara trasmetteva atti e documenti integrativi;
d. con successiva nota prot. n. 2405 del 23.05.17, acquisita al prot. n. 0382743 del 30.05.2017, il Comune di Pietramelara trasmetteva ulteriori atti e documenti integrativi;
e. in esito a tutte le integrazioni prodotte dal Comune di Pietramelara l'elenco degli elaborati tecnici costituenti il piano urbanistico in oggetto è riportato nell'Allegato A al presente atto;

PREMESSO ALTRESÌ che con D.G.R. n°635 del 21/04/2005 è stato stabil ito che le funzioni di cui all'art. 15 c. 2, della L.R. 9/83, già esercitate dalle Sezioni Provinciali del Comitato Tecnico Regionale, siano oggi svolte dall'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, in conformità all'art. 89 del D.P.R n°380/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

f. che, all'esito delle attività istruttorie tecnico–amministrative, la documentazione prodotta è risultata esaustiva e che, in particolare, lo studio geologico è risultato redatto nel rispetto della normativa vigente, presentando carattere di esaustività;
g. che si può pertanto procedere al formale rilascio del parere richiesto;
h. che, all'esito del raffronto tra le condizioni geomorfologiche e le previsioni dello strumento urbanistico, si può esprimere parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. e dell'art. 15 c. 2 L.R. 9/1983.

VISTO:

a. gli artt. 11, 12, 13, 14 e 15 della L.R. 9/1983 s.m.i. – "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico";
b. l'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
c. la Delibera G.R.C. n. 635 del 21.04.2005 – "Ulteriori direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate in materia di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 22/12/2004, n. 16 - Chiarimenti sull'interpretazione in fase di prima applicazione della legge regionale n. 16/04 (con allegati)";
d. il D.M. 14.01.2008 s.m.i. – "Nuove norme tecniche per le costruzioni".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. N. NP.2017.0004755 del 30.06.2017 (alla quale sono allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento, nonché le relazioni delle istruttorie tecnico-amministrative condotte)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n°380/2001 s.m.i. e dell'art. 15 c. 2 L.R. 9/1983 s.m.i., il parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità tra le previsioni dello strumento urbanistico in oggetto e le condizioni geomorfologiche;

2. di specificare che il presente parere non esonera il Comune di Pietramelara dall'acquisizione di pareri, nulla–osta, autorizzazioni, concessioni o atti di assenso comunque denominati, di competenza di altre amministrazioni o dell'Ufficio del Genio Civile, ivi compresi autorizzazioni o concessioni relative al demanio idrico di competenza regionale, autorizzazione per la costruzione ed esercizio di linee elettriche di competenza regionale o impianti di pubblica illuminazione, autorizzazioni o depositi sismici di competenza regionale di cui alla L.R. n.9/83 s.m.i., autorizzazioni e concessioni per attività estrattiva di cui alla L.R. n. 54/1985 s.m.i.;
3. di specificare altresì che il presente parere è riferito esclusivamente agli atti tecnici di cui all'Allegato A al presente Decreto che vengono contestualmente numerati e vistati da questo Ufficio;
4. di dare notizia al Comune di Pietramelara della conclusione del procedimento, affinché provveda al ritiro del presente provvedimento, in uno con gli atti di cui all'Allegato A vistati da questo Ufficio;
5. di disporre, per il presente decreto, la pubblicazione di quanto prescritto dall'art.23 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Arch. Massimo Pinto

Comune di Pietramelara – Piano Urbanistico Comunale – Rep. 528 – Parere ex art. 89 del D.P.R. n.380/01 e art. 15 L.R. Campania n.9/83. **Elaborati Finali**.

N. Elab.	Descrizione
1	Tav. 1.1 – Carta della Pianificazione Sovraordinata (Luglio 2016 - V1) [Prot. n. 0080017 del 06/02/17] [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
2	Tav. 1.2 – Carta della Pianificazione Comunale Vigente (Luglio 2016 - V1) [Prot. n. 0080017 del 06/02/17] [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
3	Tav. 1.3 – Stato di Attuazione della Pianificazione Comunale (Luglio 2016 - V1) [Prot. n. 0080017 del 06/02/17] [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
4	Tav.2.1 – Carta delle Risorse (Luglio 2016 - V1) [Prot. n. 0080017 del 06/02/17] [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
5	Tav. 2.2 – Carta dei Vincoli (Luglio 2016 - V1) [Prot. n. 0080017 del 06/02/17] [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
6	Tav. 3.1 – Carta dell'Evoluzione Storica degli Insediamenti (Luglio 2016 - V1) [Prot. n. 0080017 del 06/02/17] [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
7	Tav. 3.2 – Carta delle Destinazioni d'Uso Prevalenti (Gennaio 2017 - V2) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
8	Tav. 3.3 – Carta delle Infrastrutture a Rete (Luglio 2016 - V1) [Prot. n. 0080017 del 06/02/17] [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
9	Rel. 4.1 – Relazione del Quadro Conoscitivo (Gennaio 2017 - V2) [Prot. n. 0080017 del 06/02/17] [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
10	Tav. 5.1 – Corografia (Luglio 2016 - V1) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
11	Tav. 5.2/A - Carta con Ubicazione delle indagini geognostiche (Aprile 2017 - V2) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
12	Tav. 5.2/B – Carta con Ubicazione delle indagini geognostiche (Aprile 2017 - V2) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
13	Tav. 5.3/A – Carta Geolitologica (Aprile 2017 - V2) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
14	Tav. 5.3/B – Carta Geolitologica (Aprile 2017 - V2) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
15	Tav. 5.4 – Sezioni Geolitologiche (Luglio 2016 - V1) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
16	Tav. 5.5/A – Carta delle Pendenze (Aprile 2017 - V2) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
17	Tav. 5.5/B – Carta delle Pendenze (Aprile 2017 - V2) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
18	Tav. 5.6/A – Carta Geomorfologica e del Sistema Idrografico (Aprile 2017 - V2) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
19	Tav. 5.6/B – Carta Geomorfologica e del Sistema Idrografico (Aprile 2017 - V2) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
20	Tav. 5.7/A – Carta Idrogeologica (Aprile 2017 - V2) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
21	Tav. 5.7/B – Carta Idrogeologica (Aprile 2017 - V2) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
22	Tav. 5.8/A – Carta del Rischio di Frana (Gennaio 2017 - V2) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
23	Tav. 5.8/B - Carta del Rischio di Frana (Gennaio 2017 - V2) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
24	Tav. 5.9/A – Carta della Microzonazione Sismica (Luglio 2016 - V1) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
25	Tav. 5.9/B – Carta della Microzonazione Sismica (Luglio 2016 - V1) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
26	Tav. 5.10 – Carta della Microzonazione Sismica Livello 2 (Maggio 2017 - V1) [Prot. n. 0382743 del 30/05/17]
27	Rel. 5.10 – Relazione Tecnico-Illustrativa (Aprile 2017 - V2) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
28	Rel. 5.11 – Indagini Geognostiche di Riferimento (Aprile 2017 - V2) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
29	Rel. 5.12 – Relazione Tecnico-Illustrativa (Maggio 2017 - V1) [Prot. n. 0382743 del 30/05/17]
30	Tav. 6.1 – Carta Inquadramento Agronomico (Luglio 2016 - V1) [Prot. n. 0080017 del 06/02/17] [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
31	Tav. 6.2 – Carta delle Unità di Paesaggio (Luglio 2016 - V1) [Prot. n. 0080017 del 06/02/17] [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
32	Tav. 6.3 – Carta dell'attuale uso del Suolo - IV Livello CLC (Gennaio 2017 - V2) [Prot. n. 0080017 del 06/02/17] [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
33	Rel. 6.4 – Relazione Agronomica (Gennaio 2017 - V2) [Prot. n. 0080017 del 06/02/17] [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
34	Rel. 7.1 – Relazione Zonizzazione Acustica (Luglio 2016 - V1) [Prot. n. 0080017 del 06/02/17] [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
35	Tav. 7.2 – Zonizzazione Acustica del Territorio (Gennaio 2017 - V2) [Prot. n. 0080017 del 06/02/17] [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. Elab.	Descrizione
36	Rel. 7.3 – Regolamento Acustico Comunale (Luglio 2016 - V1) [Prot. n. 0080017 del 06/02/17] [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
37	Tav. 8.1 – Carta della Trasformabilità del Territorio (Gennaio 2017 - V2) [Prot. n. 0080017 del 06/02/17] [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
38	Tav. 8.2 – Gli Ambiti di Equivalenza (Luglio 2016 - V1) [Prot. n. 0080017 del 06/02/17] [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
39	Tav. 8.3 – La Rete Ecologica Comunale (Luglio 2016 - V1) [Prot. n. 0080017 del 06/02/17] [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
40	Tav. 8.4/A – La Disciplina Strutturale del PUC (Aprile 2017 - V3) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
41	Tav. 8.4/B - La Disciplina Strutturale del PUC (Aprile 2017 - V3) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
42	Tav. 9.1/A – Usi del Territorio e Modalità di Intervento (Aprile 2017 - V3) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
43	Tav. 9.1/B – Usi del Territorio e Modalità di Intervento (Aprile 2017 - V3) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
44	Tav. 9.2 – Schede degli Ambiti di Trasformazione (Aprile 2017 - V3) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
45	Tav. 9.3/A – Carta della Fattibilità delle Azioni di Piano (Aprile 2017 - V3) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
46	Tav. 9.3/B – Carta della Fattibilità delle Azioni di Piano (Aprile 2017 - V3) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
47	Rel. 10.1 – Relazione Tecnica (Aprile 2017 - V3) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
48	Rel.10.2 – Atti di Programmazione degli Interventi (Aprile 2017 - V3) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
49	Rel. 10.3 – Normativa Tecnica di Attuazione (Gennaio 2017 - V2) [Prot. n. 0080017 del 06/02/17] [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
50	Rel. 10.4 – Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (Aprile 2017 - V3) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
51	Rel. 11.1 – Rapporto Ambientale (Aprile 2017 - V3) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
52	Rel. 11.2 – Sintesi non Tecnica (Aprile 2017 - V3) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]
53	Rel. 12.1 – Esame e Controdeduzioni alle Osservazioni (Gennaio 2017 - V1) [Prot. n. 0301894 del 27/04/17]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 8 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 2 - Pianificazione paesaggistica - Tutela e valorizzazione dei paesaggi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CURTI (CE) DINIEGO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, RILASCIATA IN VIA SOSTITUTIVA, AI SENSI DEL COMMA 10, ART. 146 DEL D..LGS 22.01.2004 N. 42 E SS. MM. E II, CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania, con L.R. 01.9.1981, n. 65, ha conferito a tutti i Comuni la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del d.lgs. 22. 01.2004 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice;

b. che a seguito della d.G.R.C. n. 6119 dell'8.11.2016, che ha introdotto ulteriori modifiche al nuovo ordinamento della Giunta Regionale, la denominazione di quest'Unità Operativa Dirigenziale è stata modificata da " *53 09 03-Pianificazione Paesaggistica "* in " *50 09 02 Pianificazione Paesaggistica - Tutela e Valorizzazione dei Paesaggi "*;

c. che questa U.O.D. 50. 09. 02 ha il compito, tra gli altri, della verifica e del monitoraggio sugli esatti adempimenti procedurali circa il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte dei Comuni, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;

d. che il Richiedente Onofrio CASAPULLA, di seguito denominato il Richiedente, avanzava formale richiesta presso la U.O.D. 50 09 02, agli atti al Prot. n. 740449 del 14.11.2016, per il rilascio, in via sostitutiva, dell'autorizzazione paesaggistica - ex comma 10, art. 146 del Codice - inerente il << *Progetto per l'installazione di n. 02 insegne pubblicitarie, l'una luminosa e l'altra in pvc, entrambe monofacciali a parete, alla Via Nazionale Appia, Km. 280 + 400 in CURTI (CE). nell'ivi N.C.E.U. al Foglio n. 01, particella n. 5270 sub 3* >>;

e. che a seguito di attività di verifica da parte degli uffici di questa U.O.D. 50.09.02, il Comune di CURTI (CE), non risultava possedere, alla data di presentazione dell'istanza *de qua*, i requisiti di cui al comma 6, art. 146 del Codice, per cui non era autorizzato all'esercizio della delega ad esso conferita con la suddetta L.R. n. 65/1981;

CONSIDERATO:

a. che è stata esaminata da questi competenti uffici regionali, la documentazione di rito relativa all'istanza *de qua*, così come trasmessa dal Richiedente e agli atti al Prot. n. 740449 del 14.11.2016;

b. che in esito all'istruttoria regionale, è stata redatta la relazione tecnica illustrativa, nonché resa la relativa motivata proposta di merito, ex comma 7 art. 146 del Codice, risultata favorevole all'intervento di che trattasi;

c. che è stato chiesto alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento l'obbligatorio e preventivo parere vincolante, ex comma 5, art. 146 del Codice, con nota regionale prot. n. 26420 del 13.01.2017, munita della relativa motivata proposta di parere e relazione tecnica illustrativa di cui innanzi, nonché della intera documentazione di rito, il tutto ivi trasmesso telematicamente;

d. che con nota Prot. n.1989 del 13.2.2017 – acquisita agli atti d'ufficio al Prot. n. 2966 del 14.02.2017 - la competente Soprintendenza richiedeva una integrazione documentale, per il tramite della U.O.D 50 09 02 che, con nota Prot. n. 124862 del 21.02.2017, comunicava e al Richiedente;

e. che con nota Prot. n.5245 del 13.4.2017 - agli atti regionali al Prot. n. 279664 del 14.4.2017 - la suddetta Soprintendenza comunicava, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 07.8.1990, n. 241 e ss. mm. e ii., il preavviso di diniego contenente i motivi ostativi all'accoglienza dell'avanzata istanza;

f. che la U.O.D. 50 09 02, con nota Prot. n. 286290 del 19.4.2017, partecipava al Richiedente la suddetta comunicazione di avviso di procedimento negativo, nonché invitava lo stesso a trasmettere alla stessa Soprintendenza, nei tempi di legge, eventuali osservazioni in merito;

PRESO ATTO

a. che il Richiedente trasmetteva le osservazioni richieste solo in data 9.5.2017, oltre la scadenza dei termini di legge, e che le stesse risultano pertanto acquisite agli atti della U.O.D. 50 09 02 al prot. n. 336250 dell'11.5.2017;

b. che, decorso infruttuosamente il termine per la presentazione delle osservazioni, in data 8.5.2017, la competente Soprintendenza, con nota prot. n.6239 - agli atti della U.O.D. 50 09 02 al prot. n. 476473 dell'11.7.2017 - ha espresso il proprio definitivo parere negativo in merito all'intervento in oggetto;

RITENUTO pertanto, di dover provvedere, in via sostitutiva, ex art. 146, comma 10 del Codice, ad emettere il provvedimento di diniego dell'autorizzazione paesaggistica, relativo all'intervento di che trattasi, conforme al suddetto parere definitivo negativo della competente Soprintendenza;

VISTO

a. il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio",* ed in particolare l'art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 dello stesso;

b. la L.R. 29 maggio 1980, n. 54, recante "Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate.";

c. l'art. 6, comma 1 della L.R. 1 settembre 1981, n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;

d. l'obbligatorio, preventivo e vincolante parere negativo emesso, in merito, dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, con nota prot. n.6239 del 18.5.2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile della pertinente posizione organizzativa, Arch. Domenico De Lucia e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, unitamente alla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente arch. Donata Vizzino

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di NON rilasciare, come per gli effetti del presente dinega, l'autorizzazione paesaggistica in via sostitutiva - ex art. 146, comma 10 del Codice – al Richiedente Onofrio CASAPULLA, residente alla Via Campio, 53/B in CASTEL MORRONE (CE), relativa alla avanzata richiesta inerente il Progetto di << *Installazione di n. 02 insegne pubblicitarie, l'una luminosa e l'altra in pvc, entrambe monofacciali a parete, alla Via Nazionale Appia, Km. 280 + 400 in CURTI (CE), nell'ivi N.C.E.U. al Foglio n 1, particella n. 5270, sub 3*>>, in conformità al relativo parere negativo vincolante della competente Soprintendenza, Prot. n.6239 del 08.5.2016, che si allega al presente quale parte integrante, fatto salvo il diritto di terzi;

2. che, avverso il presente decreto, è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, cosi come disposto ex comma 12, art. 146, del Codice;

3. di trasmettere copia del presente decreto:

   3.1. al Richiedente Onofrio CASAPULLA, residente alla Via Campio, 53/B in CASTEL MORRONE (CE);

   3.2. al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di CURTI (CE), , anche ai fini degli adempimenti di cui all'art. 146 comma 13 del Codice*;*

3.3. alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
3.4. all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
3.5. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania;
3.6. alla Segreteria di Giunta.

Arch. Massimo PINTO

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0476473 11/07/2017 10,16
Mitt. : MINISTERO DEI BENI E DELLE ATT...
Ass. : 500902 Pianificazione paesaggistica -...
Classifica : 50. Fascicolo : 2 del 2017

MOD. 304

AP-CE
;
/2017
9.9

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA

Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A 81100 Caserta

Giunta Regionale della Campania
D.G. Governo del Territorio
U.O.D.-Pianificazione Paesaggistica
Centro Dir. Isola A/6
80143 Napoli
dg09.uod03@pec.regione.campania.it

p.c. Comune di Curti
Servizio Tecnico
Corso Piave, 92
81040 Curti (CE)
servizitecnici@pec.comune.curti.ce.it

Onofrio Casapulla
Via Campio, 53/B
81020 Castelmorrone (CE)

Allegati .....
Class. 34.19.07 Fasc. 59/9

Risposta al foglio del 13/01/2017
Div..... Sez.....N.° PSG/2017/0026420

OGGETTO: Comune Curti (CE) – Installazione di n. 2 insegne pubblicitarie monofacciali a parete in via Nazionale Appia km. 280+400, su edificio esistente a destinazione commerciale.
Richiedente: Onofrio Casapulla.
Rif. catastale: Fg. 1, mappale 5270/3.
Vincolo paesaggistico: D.M. 26/09/1959, art. 134, comma 1, lettera a) del D.Lgs 42/2004
Procedura per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.
Provvedimento negativo.
146 U2 CONC PAES SCHIAVONE E

In esito all'istanza in oggetto, finalizzata all'acquisizione della prescritta autorizzazione di competenza, relativamente ad edificio prospiciente la SS n° 7 Appia km. 280+400, nel Comune di Curti (CE), in zona sottoposta a vincolo paesaggistico di cui al D.M. 26/09/1959;

vista la documentazione progettuale, recante la firma dell'arch. Girolamo Della Valle, delle opere che si intendono realizzare, sintetizzabili in: installazione di n. 2 insegne pubblicitarie monofacciali a parete, su edificio esistente a destinazione commerciale interessanti, la prima il prospetto principale dell'edificio per un ingombro di metri 12,00Lx1,00Hx0,15P, la seconda il prospetto "cieco" laterale dell'edificio contiguo per un ingombro di metri 5,00Lx3.32Hx0.06P.;

vista la nota di questa Soprintendenza del 13/04/2017 prot. n° 5245, con la quale si comunicava l'intenzione di esprimere parere negativo, adducendo alla seguente motivazione:

- le opere comportano un impatto percettivo fortemente invasivo nell'assetto estetico dell'ambiente urbano storico costituendo, anche per le notevoli dimensioni delle insegne pubblicitarie, ostacolo alla percezione dell'invaso spaziale globale dell'asse viario tutelato, del marciapiede e della quinta edilizia storica;

visto che non sono state prodotte osservazioni utili e pertinenti a superare le motivazioni del citato preavviso di diniego;

ritenute le proposte non coerenti con i principi di tutela e di conservazione delle zona sottoposta a vincolo paesaggistico di cui al D.M. 26/09/1959;

questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004,

non autorizza

l'installazione di n. 2 insegne pubblicitarie monofacciali a parete in via Nazionale Appia km. 280+400, su edificio esistente a destinazione commerciale, adducendo le seguenti motivazioni:

fonte: http://b

- le opere comportano un impatto percettivo fortemente invasivo nell'assetto estetico dell'ambiente urbano storico costituendo, anche per le notevoli dimensioni delle insegne pubblicitarie, ostacolo alla percezione dell'invaso spaziale globale dell'asse viario tutelato, del marciapiede e della quinta edilizia storica.

Affinché sia formulato un parere di accoglimento, questa Soprintendenza suggerisce di riproporre una nuova istanza che preveda l'installazione delle insegne pubblicitarie negli spazi vetrina o in altra collocazione consimile.

Si trattiene copia del progetto prodotto in unico esemplare.

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Giuseppe Schiavone)

Il Soprintendente
(arch. Salvatore Buonomo)

Tel. : 0823/277546
e-mail : giuseppe.schiavone@beniculturali.it

Commissione di Garanzia per il Patrimonio Culturale
sr-cam.coreco@beniculturali.it

ES

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 69 del 17/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R. D. 523/1904 - CONCESSIONE PER LA POSA IN OPERA DI UN CAVO TELEFONICO IN FIBRA OTTICA STAFFATO ALL'INTERNO DEL CUNICOLO DEL TORRENTE REGINNA MINOR IN CORRISPONDENZA DELLA STRADA COMUNALE CORSO VITTORIO VENETO. RICHIEDENTE: TELECOMITALIA S.P.A. - PRATICA 7357/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza acquisita al prot. n. 403072 del 09/06/2017, la Soc. Telecomitalia S.p.A. con sede legale in via Gaetano Negri n. 1 Milano, Partita IVA 00488410010 (di seguito indicata con "concessionario) ha fatto richiesta di concessione per la posa in opera di un cavo telefonico in fibra ottica staffato all'interno del cunicolo del torrente Reginna Minor in corrispondenza della strada comunale Corso Vittorio Veneto;
- che la pratica è registrata al n. 7357/C;
- che, esaminata la documentazione prodotta, questa U.O.D., con nota n. 443104 del 27/06/17, nel comunicare la possibilità di autorizzare l'intervento, ha richiesto il versamento degli oneri di concessione e del deposito cauzionale;
- che il calcolo degli importi dovuti è stato effettuato ai sensi della Deliberazione n. 1273 del 7 ottobre 2005 dell'Area Generale di Coordinamento Demanio e Patrimonio, riportata sul BURC n. 55 del 31 ottobre 2005 "indirizzi operativi per le concessioni in uso di beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania", in applicazione dell'art. 6 della legge regionale 3 novembre 1993 n. 38 che ha disciplinato l'uso particolare dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili regionali demandando alla Giunta l'individuazione delle modalità di concessione di detti beni tra cui le percorrenze di aree demaniali, fissando la tariffa di € 0,50 al metro lineare con decorrenza 2005. Detto importo, aggiornato con gli indici ISTAT, corrisponde ad € 0,58/m per l'anno 2017;
- che, per la lunghezza prevista della percorrenza di m 520, è stato calcolato quindi l'importo del canone annuo in € 301,60;
- che, con nota acquisita al n. 476418 del 11/07/17 il concessionario ha trasmesso le attestazioni del versamenti di € 301,60 relativi al pagamento degli oneri di concessione a valersi per il 2017, e di € 603,20 per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base, mediante bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Campania;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica prodotta si rileva che il cavo sarà protetto da una canaletta "spaccata" in vetroresina del diametro di 74 mm;
- che, trattandosi di dimensioni irrisorie, si ritiene che l'opera non interferirà in alcun modo con il deflusso delle acque;
- che l'opera riveste carattere di pubblica utilità;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente area del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, ora denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 715 e 716 del 30/06/17 ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi.

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la L. R. 3 novembre 1993 n. 38;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera n. 1273 del 7/10/2005 dell'A. G. C. Demanio e Patrimonio;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;
Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla Telecomitalia S.p.A., come in premessa generalizzata, la concessione per la posa in opera di un cavo telefonico in fibra ottica staffato all'interno del cunicolo del torrente Reginna Minor in corrispondenza della strada comunale Corso Vittorio Veneto, come da documentazione agli atti e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2035; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il Concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito per l'anno 2017 in via provvisoria e salvo conguaglio, in € 301,60, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel

caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;

- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno all'opera in argomento, alle strutture, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, la data di inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;

- il concessionario è tenuto a verificare che la sezione di deflusso sia sempre libera, provvedendo a periodiche ispezioni per verificare l'integrità della canaletta di protezione, non mancando di segnalare al Comune eventuali situazioni di non officiosità del cunicolo;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, qualora non in contrasto con il presente provvedimento, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Telcomitalia S.p.A.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50 - 09);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (50 - 13 - 01);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Minori.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 42 del 20/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - INTEGRAZIONE TEAM OBIETTIVO SPECIFICO 17 "INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI COMPETENZE, DI PARTECIPAZIONE E DI SUCCESSO FORMATIVO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E/O EQUIVALENTE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
b. con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
c. la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota UE;
d. con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
e. con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
f. con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha preso atto dell’approvazione della strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020, assentita dal Comitato di Sorveglianza;
g. con la Deliberazione n. 381 del 25 luglio 2016 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo biennale per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014/2020;
h. con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo” (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;

PREMESSO altresì che

a. con Delibera di Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 è stato approvato il Regolamento n. 12/2011 *“Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”* successivamente integrato e modificato, con cui si è proceduto alla riorganizzazione degli uffici e delle strutture;
b. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 265 del 29/12/2016 è stato conferito l’incarico di Dirigente pro-tempore della “Direzione Generale Università Ricerca Innovazione”, al prof. Antonio Oddati;
c. con Decreto n. 272 del 30/12/2016 il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell’Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all’effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;
d. con Decreto n.3 del 09/01/2017 è stato istituito il Team dell’obiettivo specifico 14 "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)"

e. con Decreto Dirigenziale n.37 del 14.07.2017 è stata rideterminata la struttura del team a seguito del trasferimento di alcuni componenti in altre Direzioni e/o dell'avvenuta quiescenza di altri;

CONSIDERATO che

a. l'ammontare delle attività da svolgere è considerevole in virtù anche dei molteplici obblighi legati alle certificazioni annuali;
b. è opportuno garantire la separazione tra le funzioni di gestione e di controllo all'interno del team;

RITENUTO, pertanto

a.opportuno integrare la composizione del Team dell'Obiettivo Specifico 17, così come definito nel DD n.37 del 14/07/2017, con ulteriori funzionari per le Mansioni di "Attuazione" e "Controllo di I Livello";
b. approvare la nuova composizione del Team dell'Obiettivo Specifico 17 come da Tabella allegata al presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
c. la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
d. la Decisione n. C(2015) 5085 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;
e. la Delibera di Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011
f. la Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
g. la Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
h. la Delibera di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016;
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016;
j. la Delibera di Giunta Regionale n. 131 del 30 marzo 2016;
k. la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016;
l. il Decreto del Presidente di Giunta n. 95 del 15 aprile 2016;
m. la Delibera di Giunta Regionale n. 381 del 25 luglio 2016;
n. la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016;
o. la DGR n. 427 del 27/09/2013;
p. il DPGR n. 218 del 31/10/2013;
q . Il Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 272 del 30/12/2016;
e. il Decreto Dirigenziale n.3 del 09/01/2017
f. il Decreto Dirigenziale n.37 del 14.07.2017

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente pro-tempore della Direzione Generale 10 per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

a. di integrare la composizione del Team dell'Obiettivo Specifico 17, così come definito nel DD n.37 del 14/07/2017, con ulteriori funzionari per le Mansioni di "Attuazione" e "Controllo di I Livello";

b. di approvare la nuova composizione del Team dell'Obiettivo Specifico 17 come da Tabella allegata al presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale;

c. di inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei, al Capo di Gabinetto, alla Programmazione Unitaria, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione, al Responsabile del PRA, all'Ufficio competente per la relativa pubblicazione.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

Ufficio di riferimento	Cognome	Nome	Carica amministrativa *categoria e medaglia*	Mansione
DG 10	Galasso	Norma	Categoria D medaglia 10302	Attuazione
DG 10	Elmino	Tonia	Dirigente medaglia 20032	Attuazione
DG 10	Orefice	Stefano	Categoria C, medaglia 17635	Attuazione
DG 10	Aquino	Roberto	Categoria D, medaglia 17346	Attuazione
DG 10	Rinaldi	Vincenzo	Categoria D medaglia 19043	Attuazione e coordinamento del Team
DG 10	Pellegrino	Anna	Categoria C medaglia 20257	Monitoraggio
DG 10	Sangiovanni	Giuseppe	Categoria C medaglia 16378	Programmazione
DG 10	Livigni	Adele	Categoria D medaglia 12192	Controllo I livello
DG 10	De Bitonto	Raffaele	Dirigente medaglia 19056	Controllo I livello
DG 10	Filocaso	Gennaro	Categoria D medaglia 02155	Controllo I livello
DG 10	Cocchiarella	Angela	Categoria D medaglia 19095	Informazione, comunicazione e pubblicità

Decreto Dirigenziale n. 39 del 17/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POC CAMPANIA 2014-2020 - O.O. 5.1 - COMPLETAMENTO POR CAMPANIA FESR 2007-2013. PROGETTO - "ANAGRAFE DELLE ENTITA' E DEGLI EVENTI TERRITORIALI" (I.TER. CAMPANIA) CIG 4873331FF2 - CUP B62E11000140009 - CODICE SMILE 78 - BENEFICIARIO REGIONE CAMPANIA - AMMESSO A FINANZIAMENTO A VALERE SU FONDI POC CAMPANIA 2014-2020 O.O. 5.1 CON D.D. N. 139 DEL 07/09/2016. RICOSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA DI CONFORMITA' IN CORSO D'OPERA PER LE ATTIVITA' RELATIVE ALL'ESTENSIONE DEL CONTRATTO FINO AL TERMINE FISSATO DI LEGGE DEL QUINTO D'OBBLIGO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C (2012)1843 del 27/3/2012, C (2013)4196 del 5/7/2013 e C (2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione (FC)";
d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione (FC), per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e. in particolare, con la Decisione C (2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione Europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
f. con la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR Campania FESR 2007-2013;
g. con la D.G.R. n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
h. con L.R. n. 1 del 18/01/2016 il Consiglio Regionale ha approvato "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania" - Legge di stabilità regionale 2016;
i. con la L.R. n. 2 del 18/01/2016 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
j. con la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 la Giunta ha approvato il "Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018" attribuendo alla DG 54 - 10 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 5.1;
k. con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR Campania FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
l. con D.G.R. n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013";
m. il Consiglio Regionale ha approvato le suddette linee di indirizzo in data 14/11/2008;
n. il P.O. Campania FESR 2007/2013 ha tra gli Obiettivi specifici ed operativi, l'obiettivo specifico 5.a Sviluppo della Società dell'Informazione, ed i relativi obiettivi operativi:
    a. 5.1 e-Government ed e-Inclusion;
    b. 5.2 Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
    c. 5.3 Sanità;
o. la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di Azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT" con D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;
p. il citato Piano si articola in due sezioni di cui una dedicata alla Ricerca, l'altra alla Diffusione della Società dell'Informazione;
q. la sezione ICT individua i seguenti Obiettivi Strategici:
    a. Il Sistema Informativo Integrato Regionale "SIIR";
    b. Il Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale "SIAR";

r. per conseguire detti obiettivi strategici con Deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 29 aprile 2011 è stata ravvisata la necessità di attivare, in aggiunta agli interventi ad oggi già avviati nell'ambito dei fondi P.O.R. FESR 2007-2013, interventi volti a realizzare la Circolarità Anagrafica e la Carta Nazionale dei Servizi;
s. con l'allegato parte integrante e sostanziale alla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 29/04/2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 43 dell'11/07/2011, è stato approvato il seguente Intervento, coerente con gli Obiettivi del P.O.R. FESR 2007-2013, subordinandone l'esecuzione all'approvazione da parte della Giunta Regionale delle delibere con le quali saranno effettuate le modifiche delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, disposte con le Delibere della Giunta Regionale nn. 26 e 27 dell'11/01/2008, "*Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali"*, a valere sul P.O. FESR 2007/2013, Obiettivo Operativo 5.1, A.G.C. 06, Settore 02, per € 6.000.000,00 (Euro seimilioni/00);
t. con la D.G.R. n. 387 del 04/08/2011 è stato stabilito di dare esecuzione, nelle more dell'approvazione delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, disposte con le Delibere della Giunta Regionale n.ri 26 e 27 dell'11/01/2008, agli Interventi previsti nelle Delibere di G.R. n.ri. 181 e 182 del 29/04/2011, in quanto indifferibili e propedeutici all'implementazione dell'intero "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT", approvato con D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;
u. con la richiamata delibera di Giunta Regionale è stato demandato ai Dirigenti dei Settori competenti gli atti conseguenti alla esecuzione della stessa;
v. con D.D. n. 69 dell'8/09/2011 del Settore 02 dell'AGC 06 è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Ferdinando Rodriquez (matr. 18959), Dirigente del Servizio 01 del Settore 02 dell'AGC 06 e costituito il Gruppo di Lavoro con personale interno all'Amministrazione per le attività di predisposizione di tutti gli atti tecnico – amministrativi propedeutici alla indizione delle procedure di gara;
w. con D.D. n. 48 del 24/04/2012, pubblicato sul BURC n. 27 del 30/04/2012, è stato:
    - preso atto della documentazione trasmessa con nota prot. n. 0305249 del 19/04/2012 al Dirigente del Settore 02 "Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi", corredata dal Quadro Economico Generale delle voci di spesa per un importo complessivo pari ad € 3.746.621,34 al netto di I.V.A;
    - approvato il progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania) il cui costo complessivo è pari a **€ 4.533.411.82 (quattromilionicinquecentotrenta-tremilaquattrocentoundici/82 Euro) I.V.A. inclusa**;
    - preso atto che il progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania) risponde ai criteri di ammissibilità e selezione del POR FESR 2007/2013;
    - ammesso a finanziamento, a valere sui fondi P.O.R. FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1 settore 02, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% FESR - 25% Stato / Regione, l'intervento "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania) per l'importo di € 4.533.411.82 (quattromilionicinquecento-trentatremilaquattrocentoundici/82 Euro), I.V.A. inclusa;
    - richiesto al Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 09 della Giunta Regionale della Campania di procedere all' impegno della somma di **€ 4.533.411,82 (quattromilioni-cinquecentotrentatremilaquattrocentoundici/82 Euro)** a valere sull'UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore 02 "Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi" – del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, cod. SIOPE bilancio 2.01.02;
x. con D.D. n. 11 del 12/02/2013 è stato delegato il Settore Provveditorato ed Economato, stante le specifiche competenze in materia, all'espletamento della procedura di gara con procedura aperta per la realizzazione del progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali – I. Ter Campania";
y. l'indizione del Bando di Gara per un importo pari **€ 3.470.167,00 oltre IVA di Legge** è stata pubblicata su G.U. Europea GU/S S171 del 04/09/2013;
z. con Decreto Dirigenziale n. 190 del 23.12.2013 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali è stata nominata la Commissione Giudicatrice;
aa. con D.D. n. 7 del 27/01/2015 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali:

- è stata aggiudicata**,** in via definitiva, la procedura aperta n. 967/13 per la realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale *"Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali"* (I. Ter Campania)" al RTI ALMAVIVA/PLANETEK/TRILOGIS per un importo pari ad **€ 2.966.125,24 (Euro duemilioninovecentosessantaseimilacento-venticinque/24) al netto dell'IVA**;
- è stato dato atto che l'aggiudicazione definitiva diverrà efficace, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D. Lgs. n. 163/2006, dopo la verifica del possesso, in capo a tutte le imprese facenti parte del RTI ALMAVIVA/PLANETEK/TRILOGIS aggiudicatario, dei prescritti requisiti;
- è stato stabilito di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art. 75 comma 9 del D. Lgs. 163/2006 con separato provvedimento;

bb. con nota prot. n. 219306 del 30/03/2015 la U.O.D. "Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante" della Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha comunicato l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva disposta con il menzionato D.D. n. 7 del 27/01/2015 in quanto non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione definitiva a seguito dei controlli effettuati sul RTI aggiudicatario ai sensi dell'art. 11 comma 8 del Codice degli Appalti;

cc. con nota prot. n. 160451 del 09/03/2015 il Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e Sociali ha inviato all'Avvocatura Regionale lo schema di contratto del progetto per il rilascio del prescritto parere di competenza;

dd. con nota prot. 188429 del 18/03/2015 l'Avvocatura Regionale ha reso il parere richiesto sullo schema di contratto, di cui si è tenuto conto nella stesura definitiva;

ee. con D.D. n. 92 del 27/04/2015 della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione per l'effetto del ribasso di gara praticato, è stato rimodulato il Quadro Economico del progetto ed accertate le economie di gara secondo la seguente tabella:

Voce di spesa	**Importo** (valori espressi in €)
Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	89.123,27
Costi per lo svolgimento delle attività	2.966.125,24
Spese generali	187.331,07
IVA, oneri e altre imposte e tasse	652.547,55
Valore Intervento	**3.895.127,13**
Economie	**638.284,69**
Totale	**4.533.411,82**

ff. con il citato D.D. n. 92 del 27/04/2015 è stata demandata alla Direzione Generale 51.03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico l'esecuzione dell'impegno con beneficiario determinato pari ad **€ 3.618.672,79 (Euro tremilioniseicentodiciottomila-seicentosettantadue/79)** per i costi per lo svolgimento delle attività, IVA compresa a valere sul cap. 2844 di pertinenza dell'O.O. 5.1 P.O.R. Campania FESR 2007-2013, cod. SIOPE bilancio 2.01.02;

gg. con D.D. n. 99 del 04/05/2015 della Direzione Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione è stato approvato lo schema di contratto da sottoscrivere con l'aggiudicataria;

hh. in data 13/05/2015 è stato sottoscritto il contratto tra la Regione Campania e l'**RTI ALMAVIVA/PLANETEK/TRILOGIS** - Rep. n. 14450 - per la realizzazione del progetto **"Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania)** Codice Smile **78** - **CIG 4873331FF2 - CUP B62E11000140009**;

ii. con D.D. n. 2065 del 12/11/2015 la Direzione Generale 51.03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
   1. ha imputato per **€ 3.618.672,79** l'impegno di spesa determinato dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 con il citato D.D. n. 92/2015 al Capitolo 2844, specificando che la spesa, in virtù della Decisione comunitaria C (2013) 4196, è riferita per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota è a carico del cofinanziamento regionale;
   2. ha incaricato l'U.O.D. Gestione delle Spese Regionali di procedere alla registrazione dell'impegno (**impegno definitivo n. 6136/2015**), per un importo complessivo di **€ 3.618.672,79**, a valere sulle risorse del Capitolo 2844, in favore del RTI e per essa alla mandataria Società Almaviva S.p.A. (C.F./P. IVA 08450891000, sede legale Roma (RM), via Casal Boccone, n. 188-190), specificando che la spesa, in virtù della Decisione comunitaria C(2013) 4196, è riferita per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota è a carico del cofinanziamento regionale;

jj. la società Almaviva S.p.A. ha trasmesso la polizza fidejussoria n. 778797 del 28/09/2015, emessa dalla Elba Assicurazioni S.p.A. di importo pari all'anticipazione, acquisita agli atti della U.O.D. Diffusione della Società dell'Informazione con prot. n. 2015.0858144 del 10/12/2015;

kk. **che con D.D. n. 264 del 23/09/2015 è stata nominata la Direzione Esecuzione Contratto** ai sensi dell'art. 119 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 300 del D.P.R. 207/2010 del **Progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" - Cod. Smile 78 - Cod. CUP B62E11000140009;**

ll. con **D.D. 320 del 27/11/2015** è stato disposto il disimpegno delle somme destinate all'Intervento per un importo pari a **€ 2.894.938,23 IVA inclusa**, al netto dell'anticipo pari al 20% dell'importo contrattuale pari a **€ 723.734,55 IVA inclusa**;

mm. con D.D. n. 422 del 21/12/2015 a rettifica del D.D. n. 417 del 18/12/2015 è stata disposta la liquidazione e pagamento della somma di **€ 723.734,55 (settecentoventitremilasettecento-trentaquattro/55) IVA inclusa a valere sul Cap. 2844** a valere sui Fondi dell'O.O. 5.1 Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54 DG 10)**, di cui € 593.225,04 imponibile e € 130.509,51 IVA di Legge,** quale acconto del 20% dell'importo contrattuale a favore del **RTI aggiudicatario ALMAVIVA/PLANETEK/TRILOGIS**;

nn. **con mandato n. 3060/2016 del 17/03/2016 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (Dip. 55 DG 13)** ha provveduto a liquidare e pagare l'IVA di Legge per un totale di € 3.563.984,81 comprensivo di **€ 130.509,51 IVA di Legge** di cui alla precedente lettera e reversale n. 7419/2015.

PREMESSO ALTRESI' CHE

A. la Giunta regionale, con deliberazione n. 219 del 08 maggio 2012, ha preso atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale e con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;

B. la Giunta regionale, con Deliberazione n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;

C. la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 finale del 30 aprile 2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013";

D. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

E. il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, esecutive in data 21/07/2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

F. la Giunta Regionale, con deliberazione 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016):
- ha programmato la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007/2013 ed il POR Campania FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art. 1, comma 804 della legge di stabilità 2016, prevedendo, in particolare, per l'Asse 5 - Società dell'Informazione – risorse finanziarie per complessivi €. 33.818.300,11 a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- ha demandato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 nonché della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- ha demandato, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 finale del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti ratione materiae la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari.

PRESO ATTO CHE

A. **l'Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico - Direzione Generale 16), con D.D. n. 43 del 01/06/2016**, in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, ha provveduto:
- alla pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, tra cui il **Progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" – Cod. Smile 78 – a titolarità,** da completare, anche ai sensi dell'art. 1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- a stabilire, in coerenza con l'**elenco completamenti** riportato nel citato D.D. n. 43 del 01/06/2016, risorse per complessivi **€ 19.465.161,56** (a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020) per i progetti dell'Asse 5 - Società dell'Informazione – Obiettivo Operativo 5.1;

B. **la Giunta Regionale, con deliberazione n. 357 del 6 luglio 2016**, nelle more della esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016, con riferimento alla Programmazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ha provveduto all'acquisizione di risorse ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, nonché all'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa;

C. in data 21 luglio 2016 il Capo del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

D. **l'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con proprio D.D. n. 103 del 22/07/2016** ha provveduto, stante la intervenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016, all'accertamento sul capitolo di entrata 2042 entrate per l'importo complessivo di **€. 496.539.429,23**;

E. **con D.D. n. 139 del 07/09/2016 del Dip. 54 – Dir. Gen. 10** in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016 **si è provveduto alla chiusura dei progetti** non

conclusi alla data del 31/12/2015 sul POR Campania FESR 2007/2013 - Asse 5 - Società dell'Informazione - Obiettivo Operativo 5.1;

F. **con lo stesso D.D. n. 139 del 07/09/2016 del Dip. 54 – Dir. Gen. 10** in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016 si è provveduto, tra gli altri, ad **ammettere a finanziamento sul POC 2014/2020 il completamento del Progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" - Cod. Smile 78 - Cod. CUP B62E11000140009 per l'importo totale di € 3.301.902,09;**

G. **con D.D. n. 173 del 06/10/2016 del Dip. 54 – Dir. Gen. 10** si era provveduto ad impegnare la somma totale sul Cap. 8440 del **POC Campania 2014/2020 per un importo pari € 3.171.392,58 IVA inclusa**, **di cui costi e spese del progetto de quo pari a € 2.649.354,54 e IVA di Legge pari a € 522.038,04, per il completamento del Progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" - Cod. Smile 78 - Cod. CUP B62E11000140009;**

H. **con nota prot. n. 2016.0672345 del 14/10/2016 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie** veniva comunicato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione che non si poteva dare seguito all'assunzione dell'impegno di spesa prevista nel D.D. n. 173 del 06/10/2016, in quanto il capitolo di spesa e relative classificazioni non risultano coerenti (Cap. 8440 POC Campania 2014-2020 Enti Locali) con la tipologia di intervento a favore di beneficiari privati;

I. **con D.G.R. n. 679 del 29/11/2016** si è provveduto all'istituzione nel Bilancio Gestionale 2016 di nuovi capitoli di entrata e di spesa di titolarità della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – D.G. 54 – 10 e all'acquisizione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L.R. 2/2016, nel Bilancio regionale 2016 di risorse sul nuovo capitolo di entrata 2050, per garantire la sistemazione contabile delle somme provenienti dal Cap. 8440 denominato "POC 2014/2020 Enti Locali di titolarità della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – D.G. 54 – 10;

J. **con la stessa D.G.R. n. 679 del 29/11/2016** si è provveduto, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera b) della L.R. 2/2016, alla variazione compensativa, in termini di competenza e cassa del Bilancio di previsione 2016-2018, esercizio finanziario 2016, al fine di dotare della sufficiente disponibilità i capitoli di spesa di nuova istituzione 8532 e 8534, per far fronte alle spese previste in materia di acquisto software e di compensi al personale esterno per attività connesse al PO FESR 2007/2013, con prelievo dal capitolo di spesa 8440.

CONSIDERATO CHE

A. con **D.D. n. 235 del 05/12/2016** della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione si è provveduto ad **impegnare la somma totale di € 2.894.938,24 (duemilioniottocentonovantaquattromilanovecentotrentotto/24) IVA inclusa, di cui costi per lo svolgimento delle attività del progetto de quo pari a € 2.372.900,20 e IVA di Legge pari a € 522.038,04, sul cap. 8532 a valere sui Fondi POC 2014 - 2020 dell'O.O. 5.1 per il completamento del Progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" - Cod. Smile 78 - Cod. CUP B62E11000140009;**

B. con **D.D. n. 254 del 12/12/2016** della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione si è provveduto a **liquidare e pagare la somma totale pari a € 1.157.991,45 (unmilionecentocinquantasettemilanovecentonovantuno/45) IVA inclusa**, per un importo imponibile totale a **€ 949.173,33** (novecentoquarantamilacentosettantre/33) **oltre IVA di Legge per un totale pari a € 208.818,12** (duecentottomilaottocentodiciotto/12), per la corresponsione del **SAL 1** per l'esecuzione dell'Intervento **"Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I.Ter Campania)** Codice Smile **78** - **CIG 4873331FF2 - CUP B62E11000140009;**

C. con **D.D. n. 150 del 07/04/2017** della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione si è provveduto a **liquidare e pagare la somma totale pari a € 747.652,71 (settecentoquarantasettemilaseicentocinquantadue/71) IVA inclusa**, per un importo imponibile totale a **€ 612.830,09 (seicentododicimilaottocentotrenta/09)** oltre IVA di Legge per un totale pari a **€ 134.822,62 (centotrentaquattromilaottocentoventidue/62)**, per la

corresponsione del SAL 2 per l'esecuzione dell'Intervento **"Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I.Ter Campania) Codice Smile 78 - CIG 4873331FF2 - CUP B62E11000140009**;

TENUTO CONTO CHE

A. l'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto prevede che tutte le componenti del sistema oggetto del contratto saranno soggette a verifica di conformità per accertarne l'effettiva rispondenza a quanto richiesto dal Disciplinare di Gara e dal Capitolato Speciale d'Appalto, nonché a quanto previsto dall'Offerta Tecnica e dalle specifiche tecniche e funzionali che verranno predisposte dal RTI nel corso dell'esecuzione dell'appalto e approvate dalla Direzione Esecuzione Contratto;

B. l'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto prevede, altresì, tra i compiti della Commissione di Verifica di Conformità la redazione di apposito verbale di positiva verifica di conformità, sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti, avente il contenuto di cui all'art. 319 del D.P.R. 207/2010;

C. l'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto prevede che tutte le operazioni necessarie alla *verifica di conformità* sono svolte a spese del Fornitore. Sarà cura del Fornitore predisporre un *piano per lo svolgimento delle citate verifiche e proporlo per l'approvazione alla Commissione* che ha facoltà di modificarlo ovvero integrarlo con ulteriori prove anche durante lo svolgimento delle verifiche pianificate.

D. l'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto prevede, infine, che a seguito di positiva verifica di conformità di tutte le prestazioni oggetto del contratto la Commissione rilascerà il *certificato di verifica di conformità*; tale rilascio è comunque subordinato alla consegna all'Amministrazione, in formato cartaceo ed elettronico, di tutti i manuali e la relativa documentazione, sia tecnica che operativa, che servirà al corretto uso del sistema in tutti i suoi aspetti, articolazioni e componenti da parte di tutte le categorie di utenza previste dal sistema nonché alla consegna su supporto digitale del codice sorgente sviluppato;

E. con nota prot. n. 2016.0810091 del 13/12/2016 della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione è stato richiesto all'"Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele" e all'"Autorità di Bacino Campania Centrale" di indicare due nominativi di personale con comprovata esperienza in ambito G.I.S. per la costituzione della Commissione di Verifica e Conformità della piattaforma "Anagrafe delle Entità e degli Eventi Territoriali – I.Ter Campania";

F. con nota dell'"Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele" prot. n. 2016/3348 del 19/12/2016 acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione al prot. n. 2016.0828667 del 20/12/2016 sono stati indicati due nominativi l'ing. Gianluca D'Onofrio e l'ing. Manilo Mugnani dotati di adeguata competenza professionale ed esperti in applicativi G.I.S.;

G. con nota dell'"Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale" prot. n. 3496 del 19/12/2016 acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione al prot. n. 2016.0838998 del 27/12/2016 sono stati indicati due nominativi il dott. Alberto Albano ed il dott. geol. Paolo Mirra dotati di particolare, comprovata esperienza in ambito G.I.S.**;**

H. con **D.D. n. 6 del 17/01/2017** si è proceduto all'istituzione della **Commissione di Verifica di Conformità del progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania)** - Codice Smile 78 - CIG 4873331FF2 - CUP B62E11000140009 costituita dal **dott. Alberto Albano medaglia n. 16724 – nato ad Ancona il 08/01/1963 – C.F.: LBNLRT63A08A271J** - funzionario presso l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale designato con nota prot. n. 3496 del 19/12/2016 dell'"Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale" in qualità di Presidente della Commissione de quo, e l'**ing. Gianluca D'Onofrio medaglia n. 18773 – nato a Napoli il 27/07/1969 - C.F.: DNFGLG69L27F839K** - funzionario presso l'"Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele" designato con nota prot. n. 2016/3348 del 19/12/2016 dell'"Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele" in qualità di Componente;

I. la Commissione di Verifica di Conformità ha rilasciato il **Certificato di Verifica di Conformità positiva in data 06/03/2017** con il quale è stato certificato la conformità di quanto realizzato dal RTI aggiudicatario ALMAVIVA/PLANETEK/TRILOGIS a quanto stabilito dal Progetto iniziale e conformemente alle indicazioni e alle modifiche richieste durante la realizzazione dalla Direzione Esecuzione Contratto;

J. con **D.G.R. n. 548 del 10/10/2016**, pubblicata sul B.U.R.C. n. 73 del 7 novembre 2016, è stato approvato il documento di pianificazione strategica "Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania per il biennio 2017/2018" e quindi, conseguentemente è stato stabilito di dare avvio alle operazioni prioritarie per il potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti, previsti dall'indicato Piano;

K. con **D.G.R. n. 80 del 14/02/2017** si è provveduto a dare avvio agli interventi prioritari per il potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti;

L. con PEC del 03/03/2017 la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione richiedeva al RTI aggiudicatario l'Offerta Tecnico – Economica per estensione del contratto fino al termine fissato di legge del quinto d'obbligo a seguito degli eventi imprevisti ed imprevedibili introdotti dalla D.G.R.C. n. 80 del 14/02/2017;

M. con PEC del 08/03/2017 il RTI aggiudicatario trasmetteva con prot. n. 2254 del 08/03/2017, così come richiesto e nei termini fissati, l'Offerta Tecnico – Economica per estensione del contratto fino al termine fissato di legge del quinto d'obbligo, acquisita dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. 2017.0207597 del 21/03/2017;

N. a seguito di un lungo ed approfondito confronto con il RTI aggiudicatario, lo stesso con PEC del 20/03/2017 trasmetteva con prot. n. 2675 del 20/03/2017, l'integrazione all'Offerta Tecnico – Economica per estensione del contratto fino al termine fissato di legge del quinto d'obbligo, acquisita dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. 2017.0206312 del 21/03/2017;

O. con nota prot. n. 2017.0212537 del 22/03/2017 a firma del RUP e del Direttore Generale della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha trasmesso il Verbale del 21/03/2017 della Direzione Esecuzione Contratto con il quale sono state riviste le tabelle riportanti le valutazioni dell'effort necessario alla realizzazione delle attività (Rif. 4.2) "Evoluzione del Modulo di controllo Flotte e Geofencing" e (Rif. 4.4) "Potenziamento del Modulo Tab2Geo e georeferenziazione delle informazioni" con le relative rideterminazioni dei prezzi con una riduzione dei costi per l'Amministrazione regionale rispetto alla precedente offerta;

P. con PEC del 22/03/2017 il RTI aggiudicatario trasmetteva con prot. n. 2794 del 22/03/2017, ed acquisita al protocollo generale al n. 2017.0214559 del 23.03.2017, l'ulteriore integrazione all'Offerta Tecnico – Economica per estensione del contratto fino al termine fissato di legge del quinto d'obbligo, che recepiva le indicazioni formulate dalla Direzione Esecuzione Contratto di cui al Verbale del 21.03.2017;

Q. con nota prot. n. 2017.0216231 del 23/03/2017 a firma del RUP e del Direttore Generale della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione comunicava l'accettazione dell'Offerta Tecnico – Economica, formulata dal RTI aggiudicatario ALMAVIVA/PLANETEK/ TRILOGIS, per l'estensione del contratto in oggetto ai sensi dell'art. 311, comma 2, lettera b) e comma 4 del D.P.R. 207/2010 e precisamente all'interno del quinto d'obbligo per un totale di € 467.106,00 oltre IVA di Legge;

R. con D.D. n.138 del 29/03/2017 è stata pertanto approvata l'Offerta Tecnico – Economica e tutte le sue integrazioni per l'estensione del contratto I. Ter Campania nei termini fissati dall'art. 311, comma 2, lettera b) e comma 4 del D.P.R. 207/2010 fino al termine fissato di legge del quinto d'obbligo, per un totale di € 467.106,00 oltre IVA di Legge, preso atto della congruità tecnico economica di cui al Verbale della Direzione Esecuzione Contratto del 21/03/2017;

S. con il menzionato D.D. n. 138 del 29/03/2017 è stato approvato lo Schema dell'Atto di sottomissione (Art. 161 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e ss.mm.ii.) sottoscritto tra le parti dai soggetti a ciò tenuti in data 05/04/2017 la cui durata è pari ad un totale di 9 mesi fino al 05/01/2018;

RITENUTO

A. **di dover procedere** alla ricostituzione della Commissione di Verifica di Conformità in corso d'opera per verificare le funzionalità sopra indicate **relativamente all'estensione del contratto fino al termine fissato di legge del quinto d'obbligo**;
B. **di dover confermare** quali componenti della suddetta Commissione ai sensi dell'art. 314 del D.P.R. 207 del 5/10/2010 il **dott. Alberto Albano medaglia n. 16724 – nato ad Ancona il 08/01/1963 – C.F.: LBNLRT63A08A271J** - funzionario presso l'"Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale" designato con nota prot. n. 3496 del 19/12/2016 dell'"Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale" in qualità di Presidente della Commissione de quo, e l'**ing. Gianluca D'Onofrio medaglia n. 18773 – nato a Napoli il 27/07/1969 - C.F.: DNFGLG69L27F839** - funzionario presso l'"Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele" designato con nota prot. n. 2016/3348 del 19/12/2016 dell'"Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele" in qualità di Componente;
C. **di dover stabilire** che i compiti della Commissione di Verifica di Conformità del progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania), relativamente all'estensione del contratto fino al termine fissato di legge del quinto d'obbligo, sono quelli indicati all'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto ed all'art. 9 del Contratto, quelli relativi al Titolo IV art. 312 e successivi del D.P.R. 207 del 05/10/2010 e ognuno di quelli previsti ai sensi di legge;
D. **di dover stabilire** che le attività della Commissione di Verifica di Conformità del progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania), **relativamente all'estensione del contratto fino al termine fissato di legge del quinto d'obbligo**, si svolgeranno presso la sede del Data Center regionale sito in via Don Bosco 9/E per quanto riguarda il nodo primario e presso la sede del Disaster Recovery della Regione Campania sito all'Università degli Studi di Salerno a Fisciano per quanto riguarda il nodo secondario;
E. **di dover stabilire** che le attività della Commissione di Verifica di Conformità in corso d'opera del progetto **"Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania), relativamente all'estensione del contratto fino al termine fissato di legge del quinto d'obbligo,** dovranno completarsi entro e non oltre il 31/01/2018;
F. **di dover stabilire** che per i predetti incarichi, essendo relativi ad affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità, siano riconosciuti gli incentivi di cui all'art. 38 del Regolamento n. 7/2010 (D.P.G.R. della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania, con pari ripartizione tra il Presidente e il Componente;
G. **di dover prendere** atto che gli incentivi da riconoscere ai componenti della Commissione di Verifica di Conformità del progetto de quo trovano copertura finanziaria nel Quadro Economico del **Progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania)** approvato con D.D. n. 92 del 27/04/2015 alla voce "Spese generali" e saranno liquidati secondo quanto previsto all'art. 41 del Regolamento n. 7/2010 (D.P.G.R. della Campania n. 58 del 24/032010) di attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007 ss.mm.ii. "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";

VISTI

a) La L.R. n. 07 del 30 aprile 2002 *(Ordinamento contabile della Regione Campania*);

b) Il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *(Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE")*;

c) La L.R. n. 3 del 27/02/2007 *(Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania)*;

d) Il Regolamento n. 7/2010 – D.P.G.R. della Campania n. 58 del 24 marzo 2010 (*Attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania*);

e) la D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;

f) la D.G.R. n. 181 del 29 /04/2011;

g) la D.G.R n. 1715 del 20/11/2009 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013*);

h) La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 (*Nomina dei Direttori Generali)*;

i) Il D.P.R. n. 218 del 31/10/2013 (*Conferimento incarico di Direttore Generale della DG Università, Ricerca e Innovazione*);

j) la D.G.R. n. 219 dell'8 maggio 2012;

k) la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012;

l) Il D.D. n. 118 del 12/10/2012 di nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto;

m) Il D.P.R. n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo*);

n) La D.G.R. n. 548 del 10/11/2015 (*Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007-2013. Determinazioni*);

o) il D.D. n. 2219 del 23/11/2015 Dip. 51 DG 03 (Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 – versione 5);

p) le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;

q) la Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015;

r) la D.G.R. n. 46 del 9 febbraio 2015;

s) l'art. 1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;

t) la Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;

u) la L.R. n. 1 del 18/01/2016 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016);

v) la L.R. n. 2 del 18/01/2016 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania);

w) la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 - Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

x) la D.G.R. n. 181 del 03/05/2016 – Pareggio di Bilancio Legge 28 dicembre 2015 n. 208, art. commi 710 e 711. Determinazioni;

y) Il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii. (*riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE*);

z) le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016 pubblicate sulla G.U. n. 186 del 10/08/2016;

aa) la D.G.R. n. 215 del 18 maggio 2016;

bb) la D.G.R. n. 59 del 15 febbraio 2016;

cc) la D.G.R. n. 62 del 15 febbraio 2016;

dd) la D.G.R. n. 216 del 18 maggio 2016;

ee) il D.D. della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01 giugno 2016;

ff) la D.G.R. n. 357 del 6 luglio 2016;

gg) la nota della Direzione Generale 51.16 prot. n. 0467545 del 08 luglio 2016;

hh) la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. n. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11 luglio 2016;

ii) il D.D. n. 103 del 22/07/2016 del Dip 51 – Dir. 16;

jj) la D.G.R. n. 493 del 13/09/2016 (*Regolamento n. 12/2011 – Modifiche*);

kk) la D.G.R. n. 548 del 10/10/2016 *(Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dei roghi dolosi in Campania – 2017/2018)*;

ll) la D.G.R. n. 639 del 15/11/2016 (*Conferimento incarico di Direttore Generale della DG Università, Ricerca e Innovazione*);

mm) la D.G.R. n. 679 del 29/11/2016;

nn) la D.G.R. n. 80 del 14/02/2017 *(Potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio dei rifiuti)*.

Alla stregua dell'istruttoria di competenza effettuata dal Responsabile del Procedimento dell'Intervento *de quo* e della espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto, resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" - Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 / Dirigente "rationae materiae"

DECRETA

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato:

1. **di procedere** alla ricostituzione della Commissione di Verifica di Conformità in corso d'opera per verificare le funzionalità sopra indicate relativamente all'estensione del contratto fino al termine fissato di legge del quinto d'obbligo;
2. **di confermare** quali componenti della suddetta Commissione ai sensi dell'art. 314 del D.P.R. 207 del 5/10/2010 il **dott. Alberto Albano medaglia n. 16724 – nato ad Ancona il 08/01/1963 – C.F.: LBNLRT63A08A271J** - funzionario presso l'"Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale" designato con nota prot. n. 3496 del 19/12/2016 dell'"Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale" in qualità di Presidente della Commissione de quo, e **l'ing. Gianluca D'Onofrio medaglia n. 18773 – nato a Napoli il 27/07/1969 - C.F.: DNFGLG69L27F839** - funzionario presso l'"Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele" designato con nota prot. n. 2016/3348 del 19/12/2016 dell'"Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele" in qualità di Componente;
3. **di stabilire** che i compiti della Commissione di Verifica di Conformità del progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania), relativamente all'estensione del contratto fino al termine fissato di legge del quinto d'obbligo, sono quelli indicati all'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto ed all'art. 9 del Contratto, quelli relativi al Titolo IV art. 312 e successivi del D.P.R. 207 del 05/10/2010 e ognuno di quelli previsti ai sensi di legge;
4. **di stabilire** che le attività della Commissione di Verifica di Conformità del progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania), relativamente all'estensione del contratto fino al termine fissato di legge del quinto d'obbligo, si svolgeranno presso la sede del Data Center regionale sito in via Don Bosco 9/E per quanto riguarda il nodo primario e presso la sede del Disaster Recovery della Regione Campania sito all'Università degli Studi di Salerno a Fisciano per quanto riguarda il nodo secondario;
5. **di stabilire** che le attività della Commissione di Verifica di Conformità in corso d'opera del progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania), relativamente all'estensione del contratto fino al termine fissato di legge del quinto d'obbligo, dovranno completarsi entro e non oltre il 31/01/2018;
6. **di stabilire** che per i predetti incarichi, essendo relativi ad affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità, siano riconosciuti gli incentivi di cui all'art. 38 del Regolamento n. 7/2010 (D.P.G.R. della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania, con pari ripartizione tra il Presidente e il Componente;
7. **di prendere atto** che gli incentivi da riconoscere ai componenti della Commissione di Verifica di Conformità del progetto de quo trovano copertura finanziaria nel Quadro Economico del Progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I. Ter Campania) approvato con D.D. n. 92 del 27/04/2015 alla voce "Spese generali" e saranno liquidati secondo quanto previsto all'art. 41 del Regolamento n. 7/2010 (D.P.G.R. della Campania n. 58 del 24/032010) di attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007 ss.mm.ii. "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
8. **di notificare** copia del presente atto a ciascun componente della Commissione per l'accettazione delle condizioni e degli obblighi;
9. **di inviare** il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13), alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo

Europeo di Sviluppo Regionale (DG 50.03), all'Autorità di Certificazione del POR FESR Campania 2007-2013 (DG 50.13 - UOD 05), al Segretario della Giunta Regionale per la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C. e, per conoscenza, all'Ufficio Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria (40.01.07), alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (DG 50.10), al Presidente della Giunta Regionale della Campania;

10. **di dare atto** che il presente provvedimento è tra quelli soggetti a pubblicazione in attuazione del disposto dell'art.18 del D. Lgs. n. 33/2013;
11. **di dare atto** che il presente provvedimento non è tra quelli soggetti alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33/2013;
12. **di dare atto** che il presente provvedimento non è tra quelli soggetti alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO 17 - COERENZA DEGLI INTERVENTI DELLA DGR N.19 DEL 07/02/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- che il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
- che il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- che il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, così come integrato dal Regolamento delegato (UE) 2017/90 del 31 ottobre 2016;
- che il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- che il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- che il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 approva i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- che la Commissione Europea con Decisione n. C(2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di 837.176.347,00 di cui 627.882.260,00 in quota UE;
- che con Deliberazione n.388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- che con la Deliberazione n.719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- che con la Deliberazione n.61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- che con Deliberazione di Giunta n.112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di

garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- che con la Deliberazione n.742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- che con Decreto del Presidente di Giunta n. 272 del 30/12/2016 sono stati individuati i responsabili di Obiettivo Specifico POR FSE 2014-2020;
- che con il D.D. n.148 del 30/12/2016 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, dell'ADG POR FSE Campania 2014/2020;
- che con il D.D. n.17 del 23/06/2017 è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati;

CONSIDERATO che
- Con la DGR n.19 del 07/02/2014 sono state programmate "Misure volte al Sostegno dei Giovani Laureati a valere sul PO FSE CAMPANIA 2007/2013" destinando
    - ai percorsi universitari dei dottorati di ricerca risorse pari a euro 30.000.000,00 a valere sugli Assi IV e V, obiettivi operativi i2), l) e m) da ripartire tra le Università Campane;
    - Euro 10.000.000,00 a valere sugli Assi IV e V, obiettivi operativi i2), l) e m), per borse di studio da ripartire tra le Università regionali sulla base del numero di scuole di specializzazione attivate nell'ultimo triennio;
    - Euro 8.000.000,00 a valere sugli Assi IV e V, obiettivi operativi i2), l) e m) per assegni di ricerca, da attuare a cura degli Organismi di ricerca;
    - Euro 2.000.000,00 a valere sugli Assi IV e V, obiettivi operativi i2), l) e m), per l'erogazione di master di secondo livello attraverso voucher;
- Con la stessa DGR n.19/2014 è stato previsto, altresì, che i percorsi avviati nella programmazione FSE 2007/2013, i cui tempi di attuazione non risultassero coerenti con gli obiettivi di spesa del Programma, sarebbero stati finanziati a valere sulla nuova programmazione 2014/2020;

CONSIDERATO altresì
- Che con il D.D. n.21 del 14/02/2014 è stato emanato l'"Avviso pubblico rivolto agli organismi di ricerca con sede in Campania e destinato a giovani campani, tipologia progettuale: Assegni di ricerca" per Euro 8.000.000,00 i cui esiti sono stati approvati con Decreto Dirigenziale n. 55 del 13/03/2015;
- Che con il D.D. n.25 del 18/02/2014 è stato emanato l'"Avviso pubblico rivolto agli Atenei con sede In Campania e destinato a giovani campani, tipologia progettuale: "Dottorati di Ricerca" per Euro 30.000.000,00 i cui esiti sono stati approvati con Decreto Dirigenziale n. 99 del 13/05/2014;
- Che con il D.D. n.29 del 26/02/2014 è stato emanato l'"Avviso pubblico destinato a giovani campani, tipologia progettuale: "Scuole Di Specializzazione In Materia Sanitaria" per Euro10.000.000,00 i cui esiti sono stati approvati con Decreto Dirigenziale n. 192 del 10/07/2014;
- Che con il D.D. n.30 del 05/03/2014 è stato emanato l''Avviso pubblico rivolto a Laureati residenti e/o nati in Campania - tipologia progettuale: Master di II Livello" per Euro 2.000.000,00 i cui esiti sono stati approvati con DD n.204 del 17/07/2014 e successivi D.D di scorrimento di graduatoria;
- Che gli interventi di cui alla DGR n.19/2014 risultano ancora in fase di attuazione e coerenti con la programmazione POR Campania FSE 2014/2020 Asse III Obiettivo Specifico 17 Azioni 10.5.6 e 10.5.9;

RITENUTO opportuno
- Stabilire la coerenza degli interventi di cui alla DGR n.19/2014 così come da tabella allegata al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale, Allegato 1;
- Comunicare ai beneficiari dei progetti approvati la coerenza con la programmazione del POR Campania FSE 2014/2020 Asse III Obiettivo Specifico 17 Azioni 10.5.6 e 10.5.9;

- Ai sensi delle disposizioni del Reg. (UE) n. 1303/13, comunicare ed informare i destinatari, anche tramite i beneficiari dei progetti approvati di cui alla DGR n.19/2014, che il sostegno ricevuto ricade all'interno della Programmazione del POR Campania FSE 2014/2020;

VISTI
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione europea del 20 gennaio 2015;
- la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la Decisione n. C(2015) 5085 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016,
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016;
  la Deliberazione di Giunta Regionale n.742 del 20 dicembre 2016;

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- Stabilire la coerenza degli interventi di cui alla DGR n.19/2014 con il ciclo di programmazione FSE 2014-2020 i cui interventi sono riportati nell'allegata tabella al presente atto che forma parte integrante e sostanziale, Allegato 1;
- Comunicare ai beneficiari dei progetti approvati la coerenza con la programmazione POR Campania FSE 2014/2020 Asse III Obiettivo Specifico 17 Azioni 10.5.6 e 10.5.9;
- Ai sensi delle disposizioni del Reg. (UE) n. 1303/13, comunicare ed informare i destinatari, anche tramite i beneficiari dei progetti approvati di cui alla DGR n.19/2014, che il sostegno ricevuto ricade all'interno della Programmazione del POR Campania FSE 2014/2020;
- Trasmettere il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei, all'Assessore all'Innovazione, alla Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

Asse	OT	Priorità	Risultato Atteso	Ob. Sp.	Azione	Tipologia di azione	DGR n.19/2004		
							Procedura	**Importo Programmato**	**Impegni Giuridicamente Vincolanti**
3	10	10.iv	10.5	17	10.5.6	Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale della Ricerca.	D.D. n. 25 del 18/02/2014 - ”Avviso pubblico rivolto agli Atenei con sede In Campania e destinato a giovani campani, tipologia progettuale: Dottorati di Ricerca”	€ 30.000.000,00	€ 29.610.697,74
							D.D. n. 29 del 26/02/2014 –“Avviso pubblico destinato a giovani campani, tipologia progettuale: Scuole Di Specializzazione In Materia Sanitaria”	€ 10.000.000,00	€ 9.395.400,00
3	10	10.iv	10.5	17	10.5.9	Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa.	D.D. n. 30 del 05/03/2014 - ’’Avviso pubblico rivolto a Laureati residenti e/o nati in Campania - tipologia progettuale: Master di II Livello”	€ 2.000.000,00	€ 1.957.157,83
							D.D. n. 21 del 14/02/2014 - “Avviso pubblico rivolto agli organismi di ricerca con sede in Campania e destinato a giovani campani, tipologia progettuale: Assegni di ricerca”	€ 8.000.000,00	€ 7.849.000,00

Decreto Dirigenziale n. 5 del 21/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014 - 2020 - OB 2 - AZIONE 8.1.1 - TIROCINI PROFESSIONALI - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLE DOMANDE PERVENUTE - IV° ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 17 gennaio 2017 ad oggetto "Interventi a sostegno delle professioni" l'amministrazione regionale ha disposto di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti campani attraverso la concessione di agevolazioni per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l'accesso alle professioni ordinistiche destinando all'iniziativa € 4.000.000,00, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1 demandando, nel contempo, l'attuazione delle attività consequenziali ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) per rispettiva competenza secondo quanto disposto dal DPGR n. 272 del 30/12/2016;
- con Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017 è stato emanato l'Avviso pubblico "Progetto sperimentale per il sostegno dei giovani professionisti -Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche con documentazione allegata (Allegato A e Allegati 1, 2, 3);
- con Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017 si è disposto di modificare e integrare l'Avviso citato approvando, altresì, un ulteriore Format di dichiarazione (Allegato 2 bis) restando fermo quanto già disciplinato con l'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 16 del 23/01/2017;
- con Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017 sono stati nominati i componenti del nucleo di ammissibilità delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017 è stato approvato il I° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 191 del 30/06/2017 è stato approvato il II° elenco delle domande pervenute;
- Con Decreto Dirigenziale n° 170 del 28/06/2017 è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Giovanna Paolantonio;
- Che con Decreto Dirigenziale n° 3 del 14/07/2017 è stato approvato il III° elenco delle domande pervenute;

DATO ATTO che

- le domande di partecipazione corredate dagli allegati richiesti dall'Avviso sono state presentate dai Soggetti Ospitanti esclusivamente, on-line attraverso l'applicativo informatico http:// www.cgs4us.com/tirocini-giovani- professionisti, pena l'inammissibilità;
- il nucleo di ammissibilità, con nota acquisita agli atti con prot. n. 2017.500321 del 20/07/2017 ha trasmesso l'esito dell'istruttoria delle ulteriori domande presentate;

CONSIDERATO che

- si intende procedere alla pubblicazione dell'istruttoria provvisoria delle ulteriori domande pervenute;

RITENUTO

- di dover prendere atto degli esiti che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso, con nota prot. n. 2017.500321 del 20/07/2017 alla Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale 50. 11 riportanti le risultanze delle valutazioni delle ulteriori domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- di dover approvare il IV° elenco delle domande ammesse e finanziabili come da Allegato A), nonché, l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato

B);
- di dover autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria del IV° Elenco come da Allegato "A" e da Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;
- di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi elenchi delle restanti domande pervenute per le quali alla data odierna non è stata ancora espletata o conclusa l'istruttoria, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini previsti dall'Avviso
- di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

VISTI
- la DGR n. 21 del 17/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 191 del 30/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 170 del 28/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 3 del 14/07/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto degli esiti che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso, con nota prot. n. 2017.500321 del 20/07/2017 le risultanze delle valutazioni delle ulteriori domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1,
- di approvare il IV° elenco delle domande ammesse e finanziabili come da Allegato A), nonché, l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato B);
- di autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria del IV° Elenco come da Allegato "A" e da Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;
- di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi elenchi delle restanti domande pervenute per le quali alla data odierna non è stata ancora espletata o conclusa l'istruttoria, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini previsti

dall'Avviso

- di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Giovanna Paolantonio

ALLEGATO A

n°	cognome	nome	ordine professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	esito istruttoria	Importo assegnato
201	IACCARINO	THOMAS	ARCHITETTI	Arpino Maria Michela		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
207	INTOCCIA	LUIGI	INFERMIERI	Savino Claudia	Pisapia Caterina	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
209	SGRILLO	ROSA	INFERMIERI	Buono Lorita	Loffrodo claudia	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
210	CRISCI	PASQUALE	INGEGNERI	Pellegrino Carmine		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
211	TOSCANO	GIOVANNI	INGEGNERI	Amoroso Giosue	Elia Sebastiano	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
213	CRISTOFARO	TERESA	PSICOLOGI	Granata Angela	Gentile Chiara	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
214	NATALE	FRANCESCA	AVVOCATI	Nergio Ludovica		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
216	COSENZA	CIRO	TECNOLOGI ALIMENTARI	Cangiano Gabriele	Sorrentino Alessia	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
220	BONAFIGLIA	ANGELA	ARCHITETTI	Aletta Vanessa		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
222	VESPOLI	ANNABELLA	VETERINARI	Carotenuto Anna		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
224	VALLEFUOCO	GIANNAMARIA	INFERMIERI	Matuozzo Luca	Moccia Sara	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
225	MARIGLIANO	ASSUNTA EDMA	INFERMIERI	Cecere Ilaria	Stabile Giuseppina	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
226	CIARLA	CARLA	INFERMIERI	Pugliese Carmela		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
227	STANZIONE	MARIA	INFERMIERI	Amoruso Maria	Coturno Emanuela	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
228	MASCI	FRANCESCA	AGRONOMI	Russo Giuseppe	Nicolelle Antonio Ivano	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
230	GENTILE	SALVATORE	COMMERCIALISTI	Sassone Romina		Ammissibile e finanziabile	1.000,00

234	DI BARTOLOMEO	GIANLUIGI	ARCHITETTI	Di Franco Piera		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
236	PALLADINO	ROBERTO	COMMERCIALISTI	Giglio Maria rosaria		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
237	FASANARO	ALESSANDRA	ARCHITETTI	Tuccillo Federica		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
239	DI CECILIA	AZZURRA	MEDICI	Fabozzi Filomena Federica		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
242	CARBONE	GIANFRANCO	AVVOCATI	Limardi Lorenzo		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
243	D'URSO	PAOLA	COMMERCIALISTI	Giordano Raffaella		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
245	COPPOLA	GIORGIO	AVVOCATI	Serao Ida		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
247	SORIANO	ANTONIO	ARCHITETTI	Cormano Luciana		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
249	SORIA	VINCENZO	VETERINARI	Silvestro Lorenza		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
250	VARRELLA	GIULIO	COMMERCIALISTI	De Simone Emanuele		Ammissibile e finanziabile	2.000,00









ALLEGATO B

n°	cognome	nome	ordine professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	esito istruttoria	Importo assegnato	note
202	PELLICCIA	ROSARIO	COMMERCIALISTI	Ciriello Carmela		non finanziabile	0	Presentazione domanda non conforme con l'art. 4 dell'Avviso
203	BULGARI	ALESSIA	PSICOLOGI	Capone Chiara		non finanziabile	0	documentazione incompleta
204	CONDORELLI	GIUSEPPE	COMMERCIALISTI	Imbriaco Carmela		non finanziabile	0	Iscrizione al registro praticanti in data 26/02/2016, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
205	SORIANO	ALESSANDRO	TECNOLOGI ALIMENTARI	Tammaro Noemi	Panico Ercole Luigi	non finanziabile	0	documentazione incompleta
206	CAPPELLI	ROBERTO	ARCHITETTI	Cappelli Eduardo		non finanziabile	0	documentazione incompleta
208	SASSO	GIOVANNA	AVVOCATI	Sasso Giovanna		non finanziabile	0	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso
212	PROVITERA	LIVIO		Maritato Roberta		non finanziabile	0	Manca documentazione
215	GOLINO	GIORDANA	AVVOCATI	Sollo Elena		non finanziabile	0	Iscrizione al registro praticanti in data 24/02/2015, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
217	MONTELLA	FRANCESCO	ARCHITETTI	Balzano Tania		non finanziabile	0	documentazione incompleta - manca timbro sul progetto
218	SALZANO	GIUSEPPE				non finanziabile	0	Manca documentazione
219	CARPENTIERI	PAOLA		Rice Roberto		non finanziabile	0	Manca documentazione
221	SACCARDO	MASSIMO	ARCHITETTI	Ferraro Giuseppe		non finanziabile	0	Manca documentazione
223	PIANTINO	GIUSEPPE	COMMERCIALISTI	Montuori Melania		non finanziabile	0	Iscrizione al registro praticanti in data 25/02/2016, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
226	CIARLA	CARLA	INFERMIERI		Miele Roberta	non finanziabile	0	Iscrizione albo 17/12/2014, non cornforme all'art. 4 dell'avviso
229	CIOFFI	BIANCA	FARMACISTI	Cicalese Laura	Adinolfi Annalisa	non finanziabile	0	Manca documentazione
231	CELARDO	VENERANDA	INGEGNERI	Petruzzelli Maria		non finanziabile	0	Manca documentazione

232	CANZANELLA	MARCO	COMMERCIALISTI	Canzanella Marco		non finanziabile	0	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Iscrizione al registro praticanti in data 21/05/2014, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
233	PUCA	DOMENICO	ARCHITETTI	Puca Carmela		non finanziabile	0	manca timbro e firma sul progetto
235	DE FELICE	PIETRO ERNESTO	PERITI INDUSTRIALI	Matascioli Emanuele		non finanziabile	0	Presentazione domanda non conforme con l'art. 4 dell'Avviso
238	LUONGO	GIUSEPPE	ARCHITETTI	Zinno Martina		non finanziabile	0	manca timbro e firma sul progetto
240	DE LUCIA	SILVESTRO	COMMERCIALISTI	De Lucia Silvestro		non finanziabile	0	registrazione tirocinante - iscrizione registro 10/05/2017
241	RUSSO	ANGELA	COMMERCIALISTI	Russo Angela		non finanziabile	0	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso -Iscrizione al registro praticanti in data 26/07/2016, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
244	VISCONTI	ANTONIO				non finanziabile		manca documentazione
246	BOSCO	GIUSEPPE	AVVOCATI	Mattiacci Flora		non finanziabile	0	mancanza dei requisiti tirocinante
248	MOREA	GIAMPAOLO	COMMERCIALISTI	Mora Giovanna		non finanziabile	0	Iscrizione al registro praticanti in data 12/05/2015, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.

Decreto Dirigenziale n. 313 del 21/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PAR GARANZIA GIOVANI, DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

a. che con DGR n. 117 del 24/04/2014, pubblicata sul BURC n. 29 del 29/04/2014, la Regione ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;
b. che allo scopo di regolare i rapporti e le procedure relative all'attuazione del Programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania è stata sottoscritta una specifica convenzione firmata in data 09/06/2014;
c. che con D.G.R.C. n. 514 del 27/10/2015 si è proceduto ad una prima riprogrammazione delle risorse a valere sul PAR YEI;
d. che l'art. 1 della Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 ha stabilito che: "1. *dalla data di entrata in vigore della presente legge l'Agenzia per il lavoro e l'istruzione (ARLAS), istituita con l'articolo 21 della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 (Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro), è soppressa*.
   2*. A decorrere dalla data di cui al comma 1, le funzioni di competenza dell'ARLAS sono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta regionale";*
e. che con D.G.R.C. n. 89 del 08/03/2016 si è proceduto ad una seconda riprogrammazione delle risorse a valere sul PAR YEI, e di prendere atto prendere atto dell'aggiornamento delle schede afferenti alle misure del Piano Garanzia Giovani sulla base della documentazione ufficiale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
f. che con D.G.R.C. n. 315 del28/06/2016 si è proceduto ad una terza riprogrammazione delle risorse a valere sul PAR YEI
g. che con D.G.R.C. n. 91 del 21/02/2017 si è proceduto ad una terza riprogrammazione delle risorse a valere sul PAR YEI
h. che l'Autorità di Gestione O.I. del PON IOG ha approvato con il D.D. n. 3 del 30/05/2017 il nuovo SiGeCo, modificando il documento approvato con il precedente n.22 del 12 aprile 2016;
i. con DD n. 448 del 24.06.2014 di questa Direzione Generale è stato approvato l'Avviso rivolto agli Operatori dei Servizi per il lavoro per la partecipazione alla attuazione del piano "Garanzia Giovani Campania";
j. che con DD n. 566 del 01.08.2014 è stato approvato l'Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 dl. 76/201;
k. che con DD n. 18 del 10.03.2015 è stato approvato l' Avviso pubblico per l'attivazione sperimentale di percorsi di Servizio Civile Regionale nell'ambito del programma Garanzia Giovani Campania
l. che con DD n.125 del 05.05.2015 integrato con DD 59 del 19.05.2015 è stato approvato l'avviso per la partecipazione degli operatori della formazione e per l'attivazione del catalogo "Garanzia Giovani Formazione";

CONSIDERATO

a) che durante l'incontro bilaterale con l'Autorità di Gestione del PON IOG, tenutosi presso l'ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro- il 7 marzo 2017, la Regione ha chiesto un formale approfondimento su taluni aspetti controversi relativi all'attuazione del PAR Campania;
b) che in particolare, con nota n. prot. 290323 del 20.04.2017, sono stati formalmente richiesti ad ANPAL chiarimenti in ordine alle seguenti questioni:
   1) ammissibilità in capo al medesimo operatore dei Servizi per il Lavoro della remunerazione sia per le attività di promozione del Tirocinio (misura 5) che per quelle di Accompagnamento al lavoro (Misura 3), riferite al medesimo Neet;
   2) modalità di verifica dello stato di Neet da parte degli operatori;
   3) correttezza dei percorsi attivati e realizzati in presenza di PIP - Piani di Intervento Personalizzato- validati in un momento successivo all'effettivo inizio dell'attività ;

c) che in relazione alle su menzionate questioni l'Autorità di Gestione del PON IOG, con nota prot. n. 0008153 del 13.06.2017 ha precisato che:
   - è da escludere la riconoscibilità in capo allo stesso Servizio per il Lavoro di entrambe le remunerazioni (quella per attività di promozione del tirocinio nell'ambito della misura 5 e quella per le attività di accompagnamento al lavoro nell'ambito della misura 3) per lo stesso giovane per la stessa adesione in Garanzia Giovani ed anche in caso di reiscrizione del ragazzo, salvo l'ipotesi di una nuova iscrizione da parte del Neet e della scelta di un soggetto ospitante/datore di lavoro diverso rispetto al primo percorso;

   - non è esclusa la possibilità di remunerare due enti diversi che abbiano gestito il giovane nello stesso percorso (tirocinio + accompagnamento lavoro), a patto che l'azienda che assume il ragazzo sia diversa da quella presso la quale si sia svolto il tirocinio;

   - in relazione alle misure di politica attiva avviate prima della validazione del PIP da parte della Regione, è sufficiente la presenza nella DRU (Dichiarazione Riassuntiva Unica), della dichiarazione dell'operatore di aver accertato le generalità del ragazzo e di aver acquisito dallo stesso la documentazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso al PAR, a patto che la misura sia avviata successivamente alla presa in carico - come risultante da sistemi informativi - e che l'ammissibilità della spesa sia subordinata ai controlli che attestino l'avvenuta validazione del PIP, sia pure successiva, da parte della Regione;

   - con riferimento alla verifica dello stato di NEET occorre che l'operatore provveda a compilare, oltre alla DRU, anche l'allegato 3 del Si.Ge.Co "PAR Garanzia Giovani", per l'attestazione circa gli adempimenti operati in relazione allo stato di NEET ;

PRESO ATTO

a) che sulla base delle precisazioni fornite dall' ANPAL, questa Direzione Generale con nota prot. n. 448659 del 29.06.2017, ha indicato gli adempimenti da porre in essere per uniformarsi alle medesime;
b) che l'Autorità di Gestione O.I., con la nota prot.n. 482157 del 13/07/17, ha confermato che la procedura individuata da questa Direzione generale è in linea con i chiarimenti forniti al riguardo dall'ANPAL;

CONSIDERATO, altresì

a) che la Campania fa registrare un tasso di disoccupazione superiore al 50% e che il programma di Governo della Regione Campania ritiene prioritario incentivare ogni azione diretta all'occupazione giovanile;
b) che occorre provvedere ad adeguare le procedure di attuazione del PAR Campania Garanzia Giovani al parere fornito con nota prot.n.008153 del 13.06.2017 dall'Autorità di Gestione del PON IOG presso ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

RITENUTO

a) che nelle ipotesi di erogazione, da parte di uno stesso operatore, sia delle attività di promozione del tirocinio che di accompagnamento al lavoro, in relazione al medesimo ospitante/datore di lavoro, anche in caso di nuova iscrizione del giovane intervenuta tra le due misure, si debba provvedere a riconoscere, a valere sul PAR Campania Garanzia Giovani solo la misura 3-Accompagnamento, tenuto conto degli obiettivi del Programma diretto principalmente ad incentivare le azioni volte a favorire l'occupazione giovanile;

b) che nelle ipotesi di erogazione delle due misure sopra citate (Misura 3 e Misura 5) da parte di operatori diversi, per le attività svolte sul medesimo ospitante/datore di lavoro, allo scopo di assicurare una uniformità di trattamento nell'applicazione del principio generale, occorre imputare al PAR un massimale erogabile pari all'importo corrispondente alla Misura 3 Accompagnamento, provvedendo in questo caso, a riconoscere la premialità per la Misura 5, all' operatore promotore del Tirocinio e la somma residua ammissibile per la Misura 3, all'operatore che ha effettuato

l'accompagnamento;

c) che nelle ipotesi b) i controlli desk sono tenuti a dare evidenza nelle relative check list del riconoscimento dell'importo connesso alla Misura 3 nei confronti del medesimo giovane;

d) di poter procedere a riconoscere entrambe le misure (Misura 3 e Misura 5) in tutti i casi di erogazione da parte di due operatori diversi, nei confronti del medesimo giovane, uno dell'attività di promozione e l'altro di quella di accompagnamento, presso due diversi ospitanti/datori di lavoro;

RITENUTO altresì,

a) di dover procedere alla redazione di un verbale di scorporo delle risorse non imputabili al PAR, per singolo operatore dei Servizi per il Lavoro, riferito a tutti i decreti di pagamento adottati, liquidati e non, nonché ai verbali di controllo di I livello notificati in relazione ai quali non è stato ancora adottato un formale decreto di autorizzazione al pagamento;

b) che nel su detto verbale di scorporo, si debba dare evidenza delle somme non ammissibili al PAR e liquidabili a valere su fondi regionali;

c) di autorizzare i pagamenti a valere sulle risorse del PAR Campania in relazione a tutti i decreti adottati con verbale assunto al 13/06/2017 per la somma complessiva ivi riconosciuta, fermo restando che le somme evidenziate nei verbali di scorporo di cui al precedente punto b) saranno rimborsate all'IGRUE secondo le modalità da concordare;

d) di dover provvedere, per le domande di pagamento pervenute, per le quali non è stato ancora effettuato il controllo di I livello, a redigere un verbale istruttorio e una check list che dia evidenza dell'importo ammissibile al PAR Campania Garanzia Giovani e di quello imputabile ad altra fonte di finanziamento secondo lo schema di seguito indicato:

				per tutte le domande già presentate verbalizzate e non			
		Mis 5 + 3	Soggetto ospitante	riconoscibile	Massimali ammissibili su G.G.	Massimali ammissibili Altro fondo	Scorporo
1		stesso soggetto promotore	stesso	no	3000	500	si
2		stesso soggetto promotore	diverso	no	3000	500	si
3		diverso soggetto promotore	stesso	no	3000	500	si
5	reiscrizione successiva alla M. 5	stesso soggetto promotore	stesso	no	3000	500	si
6	reiscrizione successiva alla M. 5	diverso soggetto promotore	stesso	no	3000	500	si
4		diverso soggetto promotore	diverso	si	500+3000	0	no
7	reiscrizione successiva alla M. 5	stesso soggetto promotore	diverso	si	500+3000	0	no
8	reiscrizione successiva alla M. 5	diverso soggetto promotore	diverso	si	500+3000	0	no

e) di procedere, per le domande non ancora presentate, a dare evidenza nei verbali di controllo desk di I livello, della non eleggibilità al PAR nel caso di combinazione delle misure 5 e 3 nelle ipotesi sopra richiamate e sintetizzate nel seguente schema :

		Mis 5 + 3	Soggetto ospitante	riconoscibile	Massimali ammissibili su G.G. Mis. 5+3
1		stesso soggetto promotore	stesso	no doppia	3000
2		stesso soggetto promotore	diverso	no doppia	3000
3		diverso soggetto promotore	stesso		500+ 2500

5	reiscrizione successiva alla M. 5	stesso soggetto promotore	stesso	no doppia	3000
6	reiscrizione successiva alla M. 5	diverso soggetto promotore	stesso		500+2500

4		diverso soggetto promotore	diverso	si	500+3000
7	reiscrizione successiva alla M. 5	stesso soggetto promotore	diverso	si	500+3000
8	reiscrizione successiva alla M. 5	diverso soggetto promotore	diverso	si	500+3000

f) di incaricare il Servizio Territoriale di Salerno a procedere alla redazione dei su richiamati verbali di cui al punto a), mediante la costituzione di un apposito gruppo di lavoro;
g) di stabilire che le risorse non ammissibili al PAR Campania, ma comunque riconoscibili agli operatori dei Servizi per il Lavoro per le misure realizzate, verranno reperite su fondi regionali;
h) di dover approvare uno schema di verbale di controllo di scorporo (allegato 1) e connesso foglio di lavoro (allegato 2) in relazione alla fattispecie richiamata al punto a), e uno schema di verbale istruttorio di controllo e foglio di lavoro (allegato 3) in relazione alla fattispecie di cui al punto d);
i) di disporre che, al fine di assicurare la tracciabilità dei controlli effettuati sulla verifica dello stato di Neet, gli operatori, in conformità alle procedure del Si.Ge.Co., compilino oltre alla DRU, anche l'allegato 3 del Si.Ge.Co "PAR Garanzia Giovani";
j) di precisare che, per le su dette verifiche, gli Operatori dei Servizi del Lavoro possono rivolgersi ai CPI di competenza per verificare lo stato di occupazione/disoccupazione sulle banche dati e attraverso le CO;
k) di precisare che i CPI devono controllare lo stato di occupazione/disoccupazione nelle banche dati a loro disposizione, anche attraverso le comunicazioni obbligatorie (CO) ;
l) di disporre che comunque questa Direzione procederà ad una richiesta periodica all'ANPAL di verifica massiva della sussistenza dei requisiti legati allo stato di istruzione del giovane;
m) di precisare che è ammissibile la misura avviata prima della validazione del PIP, purchè le spese rendicontate sulla stessa misura siano sottoposte al controllo che attesta l'avvenuta validazione del PIP sia pure successiva, da parte della Regione;
n) di dover integrare l'avviso approvato con DD n.448 del 24/06/2014 precisando che a decorrere dall'adozione del presente decreto, le Misure del PAR, individuate nel PIP per il destinatario, possono essere avviate solo successivamente alla validazione PIP da parte della Regione;
o) di dover rinviare la data del 20 luglio di presentazione delle domande riferite alle attività del periodo maggio- giugno, al 20 settembre 2017 al fine di provvedere al completamento delle operazioni descritte ai precedenti punti;

VISTI

a) i Regolamenti (UE) n. 1303 e n. 1304 del 17 dicembre 2013;
b) la Delibera n. 117 del 24/4/2014;
c) le procedure trasmesse con nota prot. n.628 del 19/01/2017 dall'AdG del PON IOG;
d) il DD n. 448 del 24.06.2014 di approvazione dell'Avviso rivolto agli Operatori dei Servizi per il lavoro per la partecipazione alla attuazione del piano "Garanzia Giovani Campania";
e) il DD n. 566 del 01.08.2014 di approvazione dell'Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 dl. 76/201;
f) la nota dell'Autorità di Gestione del POR FSE -Organismo Intermedio n. prot. 290323 del 20-04-2017
g) la nota dell'Autorità di Gestione del PON IOG-ANPAL nota prot. n. 0008153 del 13.06.2017;
h) la nota prot.n. 482157 del 13/07/17 dell'Autorità di Gestione OI;

Alla stregua dell'istruttoria condotta e della dichiarazione di regolarità riferita alla stessa resa dal Direttore Generale della DG11

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1. di adeguare le procedure di attuazione del PAR Campania Garanzia Giovani al parere fornito con nota prot.n.008153 del 13.06.2017 dall'Autorità di Gestione del PON IOG presso ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;
2. di procedere alla redazione di un verbale scorporo, per singolo operatore dei Servizi per il Lavoro, riferito a tutti i decreti di pagamento adottati, liquidati e non, nonché ai verbali di controllo di I livello notificati in relazione ai quali non è stato ancora adottato un formale decreto di autorizzazione al pagamento;
3. che nel su detto verbale di scorporo, si debba dare evidenza delle somme non ammissibili al PAR e liquidabili a valere su fondi regionali;
4. di autorizzare i pagamenti a valere sulle risorse del PAR Campania in relazione a tutti i decreti adottati con verbale assunto al 13/06/2017 per la somma complessiva ivi riconosciuta, fermo restando che le somme evidenziate nei verbali di scorporo di cui al precedente punto b) saranno rimborsate all'IGRUE secondo le modalità da concordare;
5. di provvedere, per le domande di pagamento pervenute, per le quali non è stato ancora effettuato il controllo di I livello, a redigere un verbale istruttorio e una check list (allegato 2 al SIGECO) che dia evidenza dell'importo ammissibile al PAR Campania Garanzia Giovani e di quello imputabile ad altra fonte di finanziamento secondo lo schema di seguito indicato:

				per tutte le domande già presentate verbalizzate e non			
		Mis 5 + 3	Soggetto ospitante	riconoscibile	Massimali ammissibili su G.G.	Massimali ammissibili Altro fondo	Scorporo
1		stesso soggetto promotore	stesso	no	3000	500	si
2		stesso soggetto promotore	diverso	no	3000	500	si
3		diverso soggetto promotore	stesso	no	3000	500	si
5	reiscrizione successiva alla M. 5	stesso soggetto promotore	stesso	no	3000	500	si
6	reiscrizione successiva alla M. 5	diverso soggetto promotore	stesso	no	3000	500	si
4		diverso soggetto promotore	diverso	si	500+3000	0	no
7	reiscrizione successiva alla M. 5	stesso soggetto promotore	diverso	si	500+3000	0	no
8	reiscrizione successiva alla M. 5	diverso soggetto promotore	diverso	si	500+3000	0	no

6. di procedere, per le domande non ancora presentate, a dare evidenza nei verbali di controllo desk di I livello, della non eleggibilità al PAR nel caso di combinazione delle misure 5 e 3 nelle ipotesi sopra richiamate e sintetizzate nel seguente schema :

		Mis 5 + 3	Soggetto ospitante	riconoscibile	Massimali ammissibili su G.G.
1		stesso soggetto promotore	stesso	no doppia	3000
2		stesso soggetto promotore	diverso	no doppia	3000
3		diverso soggetto promotore	stesso		500+ 2500
5	reiscrizione successiva alla M. 5	stesso soggetto promotore	stesso	no doppia	3000
6	reiscrizione successiva alla M. 5	diverso soggetto promotore	stesso		500+2500

4		diverso soggetto promotore	diverso	si	500+3000
7	reiscrizione successiva alla M. 5	stesso soggetto promotore	diverso	si	500+3000
8	reiscrizione successiva alla M. 5	diverso soggetto promotore	diverso	si	500+3000

7. di incaricare il Servizio Territoriale di Salerno a procedere alla redazione dei su richiamati verbali di scorporo mediante la costituzione di un apposito gruppo di lavoro;
8. di stabilire che le risorse non ammissibili al PAR Campania, ma comunque riconoscibili operatore dei Servizi per il Lavoro per le misure realizzate, verranno reperite in fondi regionali a disposizione;
9. di approvare uno schema di verbale di controllo di scorporo (allegato 1) e connesso foglio di lavoro (allegato 2) in relazione alla fattispecie richiamata al punto 2), e uno schema di verbale istruttorio di controllo e foglio di lavoro (allegato 3) in relazione alla fattispecie di cui al punto 5);
10. di disporre che, al fine di assicurare la tracciabilità dei controlli effettuati sulla verifica dello stato di Neet, gli operatori, in conformità alle procedure del Si.Ge.Co., compilino oltre alla DRU, anche l'allegato 3 del Si.Ge.Co "PAR Garanzia Giovani";
11. di precisare che, per le su dette verifiche, gli Operatori dei Servizi del Lavoro possono rivolgersi ai CPI di competenza per verificare lo stato di occupazione/disoccupazione sulle banche dati e attraverso le CO;
12. di precisare che i CPI devono controllare lo stato di occupazione/disoccupazione nelle banche dati a loro disposizione, anche attraverso le comunicazioni obbligatorie (CO) ;
13. di disporre che comunque questa Direzione procederà ad una richiesta periodica all'ANPAL di verifica massiva della sussistenza dei requisiti legati allo stato di istruzione del giovane;
14. di precisare che è ammissibile la misura avviata prima della validazione del PIP, purchè le spese rendicontate sulla stessa misura siano sottoposte al controllo che attesta l'avvenuta validazione del PIP, sia pure successiva, da parte della Regione;
15. di integrare l'avviso approvato con DD n.448 del 24/06/2014 precisando che a decorrere dall'adozione del presente decreto, le Misure del PAR, individuate nel PIP per il destinatario, possono essere avviate solo successivamente alla validazione del PIP da parte della Regione;
16. di rinviare la data del 20 luglio 2017, per la presentazione delle domande di pagamento da parte degli Operatori dei Servizi per il Lavoro riferite alle attività di cui al periodo maggio-giugno 2017, al 20 settembre 2017 al fine di provvedere al completamento delle operazioni descritte ai precedenti punti;
17. di inviare il presente atto, all'Autorità di Gestione OI Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, alle UU.OO.DD.501103, 501104, 501106, 501108, al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
U.O.D.03 Controlli e vigilanza sugli interventi - attività territoriali

Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani
D.G.R. 117 del 24.04.2014
Verbale di scorporo

Il presente verbale è adottato in conformità alle disposizioni fissate dal D.D. n. _____ del --/--/-- che, relativamente alla combinazione delle Misure 5 e 3, recepisce il parere dell'Autorità di Gestione del PON IOG presso ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro di cui alla nota prot.n.008153 del 13.06.2017. Pertanto, con il presente verbale si dà evidenza dell'importo complessivo non eleggibile al PAR YOG a seguito di verifica delle combinazioni Misure 3 e 5 ammesse per lo stesso Destinatario come da verbali istruttori redatti e notificati all'Operatore alla data del 19/06/2017. La scheda allegata al presente verbale dettaglia gli esiti dell'istruttoria.

Il presente verbale, redatto e sottoscritto dal funzionario incaricato e firmato digitalmente dal Dirigente della UOD 03 Controlli e vigilanza sugli interventi - attività territoriali, è trasmesso a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), per la notifica, al Soggetto Beneficiario che provvederà a firmarlo digitalmente e a restituirlo a mezzo PEC all'Ufficio che invia.

Identificativi soggetto beneficiario

Codice Unico di Progetto CUP	

Dati soggetto beneficiario

Categoria					
Denominazione					
Indirizzo sede legale					
Comune		Cap		Prov	
Codice fiscale/Partita IVA					

Dati Rappresentante Legale

Cognome		Nome	
CF			
Nato il		Comune	
Prov.		Stato	

Verbale istruttorio n.	Decreto N.	Importo da scorporare	Note
			per il dettaglio cfr. allegata scheda che costituisce parte integrante del presente verbale.
Somma importo non imputabile al Programma		€ 0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Funzionario incaricato del controllo

Cognome e Nome	
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale	Salerno
data di redazione e sottoscrizione	

Firma del Funzionario

(apposta sul documento originale cartaceo agli atti della UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)

Questa copia su supporto informatico, trasmessa al soggetto proponente, è conforme al documento originale firmato su supporto cartaceo, ai sensi egli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Firmato digitalmente dal Dirigente U.O.D. 03 (documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

dott.ssa Rosanna Palumbo

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

																			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CF	Cognome	Nome	M_5 Promotore	Azienda	Inizio	Termine	Reg_Verb	Reg_Verb	Totale M5	Riadesione	M_3 Promotore	Azienda	Inizio	Totale M3	Reg_Verb	Stesso Promotore	Stessa Azienda	Mis 5 Non Imputabile al prgramma	Mis 5. Imputabile al programma	Mis 3. Imputabile al programma
																	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
																	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
																	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
																	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
																	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
																	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
																	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
																	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
																	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
																	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
																	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
																	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
																	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
																	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
																	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
																	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
																	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
																	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
																	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
																	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
																	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
																	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
									€ 0,00					€ 0,00						

Salerno,

Il responsabile banca dati

Il funzionario incaricato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
U.O.D.03 Controlli e vigilanza sugli interventi - attività territoriali

Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani
D.G.R. 117 del 24.04.2014
Verbale di controllo amministrativo- documentale

Periodo di riferimento dal 00/01/00 al 00/01/00 Verbale n. 0

Il presente verbale di controllo amministrativo-documentale, redatto e sottoscritto dal funzionario incaricato e firmato digitalmente dal Dirigente della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è trasmesso a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), per la notifica, al soggetto beneficiario che provvederà a firmarlo digitalmente e a restituirlo a mezzo PEC allo stesso Ufficio. Quest'ultimo a sua volta lo inoltrerà alla UOD 50.11.03. Il soggetto beneficiario, in caso di somme non riconosciute, ha la facoltà di presentare alla UOD 50.11.03 all'indirizzo dg11.uod04.rendicontazionegg@pec.regione.campania.it, memorie scritte e documenti avverso il presente verbale entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi dalla data di consegna della pec di notifica. La UOD 50.11.03, d'intesa con la UOD 50.11.00, valuterà le memorie e gli atti prodotti per l'accoglimento o la conferma delle risultanze del verbale contestato dandone comunicazione al soggetto beneficiario nel termine di 20 giorni a decorrere dalla data di consegna della PEC del soggetto beneficiario.

Identificativi soggetto beneficiario

Codice Unico di Progetto CUP	0

Dati soggetto beneficiario

Categoria					
Denominazione	0				
Indirizzo sede legale					
Comune		Cap		Prov	
Codice fiscale/Partita IVA					

Dati Rappresentante Legale

Cognome				Nome	
CF					
Nato il		Comune			
Prov.		Stato	Italia		

Modalità di liquidazione

Codice IBAN	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Misura	Servizio erogato	N.utenti	N. ore riconosciute	Importo totale Richiesto	Importo totale Riconosciuto	Note	Importo imputabile al Programma	Importo **non** imputabile al Programma
1.A	Accoglienza e informazioni sul programma	/	/	/	/			
1.B	Accesso al	0	0	0,00	€ 0,00	scheda di dettaglio	€ 0,00	
1.C	Orientamento Specialistico di II Livello.	0	0	0,00	€ 0,00	cfr. allegata scheda di dettaglio che costituisce parte integrante del presente verbale	€ 0,00	
2.A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo.			/	€ 0,00			
2.B	Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi.			/	€ 0,00			
3	Accompagnamento al lavoro.	0	/	0,00	€ 0,00	cfr. allegata scheda di dettaglio che costituisce parte integrante del presente verbale	€ 0,00	
4.A	Apprendistato per la			/	€ 0,00			
4.B	Apprendistato			/	€ 0,00			
4.C	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca.			/	€ 0,00			
5	Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica.	0	/	0,00	€ 0,00	Importo riconosciuto in rapporto all'avanzamento del percorso del tirocinio (cfr. allegate schede di dettaglio che costituiscono parte integrante del presente verbale).	0,00	0,00
6	Servizio civile.				€ 0,00			
7	Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità.			/	€ 0,00			
8	Mobilità trasnazionale e territoriale.			/	€ 0,00			

Riepilogo valori finanziari

Somma importo richiesto beneficiario	€ 0,00
Somma importo riconosciuto e da liquidare	€ 0,00
Somma importo non imputabile al Programma	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Somma importo imputabile al Programma	€ 0,00

Nella stesura del presente verbale si è esaminato in particolare:

* fattura di liquidazione spese, dettagliata per singola misura;
* PIP Piano Intervento Personalizzato sottoscritto dalle parti;
* DRU Dichiarazione Riassuntiva Unica, per singolo utente;
* Documentazione giustificativa prevista per le singole Misure;
* prospetto riepilogativo del periodo di riferimento redatto per Misura e per ordine cronologico di DRU, sottoscritto dal rappresentante Legale;
* fotocopia documento di identità del rappresentante Legale;

L'eventuale riscontro di successive combinazioni delle misure 5 e 3 in capo allo stesso destinatario sarà oggetto di verbale di scorporo al termine della verbalizzazione di tutte le domande già presentate dai soggetti beneficiari e non ancora controllate alla data del 13 giugno 2017.

Avanzamento esiti	Richiesto	Riconosciuto
controllo istanze precedenti		
controllo istanza attuale	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00

Funzionario incaricato del controllo

Cognome e Nome	
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale	Salerno
data di redazione e sottoscrizione	00/01/00

Firma del Funzionario

(apposta sul documento originale cartaceo agli atti della UOD Servizio territoriale Provinciale di Salerno)

Questa copia su supporto informatico, trasmessa al soggetto proponente, è conforme al documento originale firmato su supporto cartaceo, ai sensi egli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Firma del Dirigente U.O.D. 08
avv. Beatrice Granese

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Misura 5								Misura 3							€ 0	€ 0	€ 0						
N. in F_UCS	Codice Fiscale	Cognome	Nome	Promotore	Azienda	Inizio	Termine	Riconosciuto	N_ Reg. Verb rif.	N_ Reg. Verb rif.	Riadesione	Promotore	Azienda	Inizio	Riconosciuto	N_ Reg. Verb rif.	Stesso Promotore	Stessa Azienda	Mis 5 Non Imputabile al Programma	Mis 5. Imputabile al Programma	Mis 3. Imputabile al Programma	Controllo	Combinazioni Griglia			Scorporo	Risposta Domanda
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	Si
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	No
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	
								€ 0			No				€ 0		Si	Si	€ 0	€ 0	€ 0	112	1	1	2	1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 314 del 21/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI 2014 2015 PAR CAMPANIA. PROCEDURA DI CUI AL DD N.448/2014 DIP 54 DG 11 UOD 5 SERVIZI PER IL LAVORO AVVISO PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO GARANZIA GIOVANI CAMPANIA ESITO TREDICESIMA ISTRUTTORIA SULLE ADESIONI PRESENTATE NEL PERIODO 1 GENNAIO 2017 30 GIUGNO 2017 ED ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

Il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma;

il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e ha determinato che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari a € 191.610.955;

con DGR n.117 del 24/04/2014 pubblicata sul Burc n.29 del 29/04/2014 la Regione ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;

con Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 La Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato l'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" finalizzato a:

- costituire la rete degli Operatori che si candidano ad operare nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania;
- disciplinare le modalità di attivazione degli interventi previsti dal PAR finalizzati all'offerta di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo o formativo dei giovani destinatari del Piano;

con Decreto Dirigenziale del 13/08/2014 n.684 la Regione Campania Dip.54 - Dg 11 - Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati entro il 31 luglio 2014;

con Decreto Dirigenziale del 09/09/2014 n.699 la Regione Campania Dip.54 - Dg 11 - Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dall' 1 al 31 agosto 2014;

con Decreto Dirigenziale del 07/10/2014 n.793 la Regione Campania Dip.54 - Dg 11 - Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dall' 1 settembre 2014 al 6 ottobre 2014.

con Decreto Dirigenziale del 26/11/2014 n. 1021 la Regione Campania Dip.54 - Dg 11 - Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dall' 7 ottobre 2014 al 18 novembre 2014.

con Decreto Dirigenziale del 12/02/2015 n. 6 la Regione Campania Dip.54 - Dg 11 - Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 19 novembre 2014 al 10 febbraio 2015.

con Decreto Dirigenziale del 14/04/2015 n. 74 la Regione Campania Dip.54 - Dg 11 - Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 11 febbraio 2015 al 23 marzo 2015.

con Decreto Dirigenziale del 31/07/2015 n. 406 la Regione Campania Dip.54 - Dg 11 - Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 24 marzo 2015 al 15 luglio 2015.

con Decreto Dirigenziale del 17/11/2015 n. 703 la Regione Campania Dip.54 - Dg 11 - Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 16 luglio 2015 - 13 novembre 2015.

con Decreto Dirigenziale del 18/02/2016 n. 31 la Regione Campania Dip.54 - Dg 11 - Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 14 novembre 2015 - 16 febbraio 2016.

con Decreto Dirigenziale n. 143 del 04/05/2016 la Regione Campania Dip.54 - Dg 11 - Uod 5 Servizi

per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 17 febbraio 2016 al 3 maggio 2016.

con Decreto Dirigenziale n. 262 del 22/07/2016 la Regione Campania Dip.54 – DG 11 – UOD 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo 4 maggio 2016 al 13 luglio 2016.

con Decreto Dirigenziale n. 26 del 03/02/2017 la Regione Campania Dip.54 – DG 11 – UOD 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 14 luglio 2016 al 31 dicembre 2016.

CONSIDERATO CHE

ai sensi del Par. 2.2 dell'Avviso sono individuati quali soggetti che in qualità di attuatori e beneficiari si possono candidare a partecipare al programma per realizzare servizi per il lavoro le seguenti tipologie di operatori:

Par.2.2.1 dell'Avviso – Operatori dei servizi per il lavoro

Agenzie del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii, di seguito denominate APL, nonchè iscritte nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro, l'istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania;

Par. 2.2.3. dell'Avviso – Altri servizi specialistici e servizi collegati

Rientrano in questa categoria le seguenti tipologie di operatori:

a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;
b) Servizi del Sistema Informativo Regionale Giovanile (SIRG) della Regione Campania di cui alla Legge Regione n.14 del 14 maggio 2000;
c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;
d) Camere di Commercio;
e) sportelli per l'autoimpiego/imprenditorialità di Sviluppo Campania;
f) università e istituti scolastici di cui all'art. 6 del Dlgs 276/03 commi 1 e 2 che conferiscono regolarmente i cv dei propri studenti al sistema cliclavoro attraverso il portale cliclavoro.lavorocampania.it;
g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;
h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro, l'istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania.

DATO ATTO CHE

l'avviso è a sportello e gli atti di adesione valutati come non ammissibili possono pertanto essere ripresentati, integrati o corretti ai fini dell'ammissione nelle successive scadenze se sussistono le condizioni e i requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

ai sensi delle disposizioni di cui al Par.4 dell'Avviso la Regione provvede, con atto amministrativo,

all'approvazione degli atti di adesione degli Operatori ammessi a partecipare al PAR Campania e dispone che ciascun operatore ammesso esegua le successive operazioni di profilazione sul portale cliclavoro.lavorocampania.it a seguito delle quali l'operatore è tenuto ad avviare le attività;

le operazioni di profilazione sul portale cliclavoro.lavorocampania.it, che completano le procedure di adesione, consistono nella indicazione, per ciascuna sede operativa ammessa a partecipare, della tipologia di servizio per la quale si partecipa e delle attività specifiche prestate. A tal fine si utilizza la modulistica in allegato C, schede 1 e 2 dell'Avviso;

le operazioni di profilazione potranno essere svolte dagli Operatori ammessi con il supporto operativo dell'Arlas in liquidazione per il rilascio delle credenziali di accesso all'area riservata del portale e con i previsti servizi di help desk disponibili all'indirizzo mail supportoclic@lavorocampania.it.

con il citato Decreto Dirigenziale del 13/08/2014 n.684 si è disposto che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;

RITENUTO CHE

le disposizioni adottate con il citato Decreto Dirigenziale del 13/08/2014 n.684 in fase di prima attuazione che limitavano, per ogni operatore ammesso, l'attivazione della presa in carico e dei servizi oggetto dell'Avviso nell'ambito dei PIP ad un numero massimo di giovani destinatari, in questa fase conclusiva di programmazione del PAR Garanzia Giovani, in relazione all'avanzamento della spesa e al fine di dare impulso alle attività degli Operatori, non debbano più trovare applicazione, rinviando alla nuova programmazione e ai relativi adempimenti attuativi l'adozione di nuovi criteri di riparto e di premialità.

PRESO ATTO

dell'istruttoria svolta sulle istanze presentate dal gruppo di lavoro appositamente costituito, con i controlli di conformità alle prescritte modalità di presentazione degli atti di adesione nonché con i controlli relativi al possesso di autorizzazione ministeriale per gli atti di adesione che prevedevano questo requisito come obbligatorio;

che ad esito dell'istruttoria risulta che hanno presentato atto di adesione nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2017 e il 30 giugno 2017, in conformità alle modalità di cui al Par.4 dell'Avviso, gli operatori di cui all'elenco in allegato a del presente atto che riporta:

- Allegato a: Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso costituito dalle Agenzia del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii – Elenco degli operatori ammessi;

che non risultano istanze non ammesse di cui al Par.2.2.1 dell'avviso;

che non risultano istanze presentate di cui al Par.2.2.3. dell'Avviso riguardanti Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati;

RITENUTO

1.di dover procedere alla approvazione dell'elenco di cui all'allegato "a" al presente atto di cui costituisce parte integrante;

2. di dover dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "a", in qualità di Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso, autorizzati alla presa in carico dei giovani, a definire con i giovani i piani di intervento personalizzato e ad erogare i servizi per il lavoro;

3.di dover disporre che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;

VISTI

- Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013; Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
- Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- Legge n.92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
- DGR n.242 del 22/07/2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale n. 195 del 23/04/2012 di approvazione delleLinee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- Delibera della Giunta Regionale n.83 del 14/03/2013 "Approvazione Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania"
- Delibera della Giunta Regionale n. 243 del 22/07/2013"Modifiche al Regolamento regionale aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
- Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida;
- Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 Dip 54 Dg11 OUG 5 Servizi per il Lavoro recante approvazione dell'Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania e dei relativi allegati;
- Decreto Dirigenziale n.566 del 1/08/2014 Dip 54 Dg11 OUG 8 recante approvazione dell' Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013 e relativi allegati.

DECRETA

1. di procedere alla approvazione dell'elenco di cui all'allegato "a" al presente atto di cui costituisce parte integrante;

2. di dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "a", in qualità di Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso, autorizzati alla presa in carico dei giovani, a definire con i giovani i piani di intervento personalizzato e ad erogare i servizi per il lavoro;

3. di disporre che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul Burc e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas in amministrazione commissariale;

5. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania e all'Arlas in liquidazione.

ALLEGATO "a" AVVISO DD 448/2014 - OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO AUTORIZZATI EX ART. 4 E 5 DLGS 276/03 (PAR.2.2.1 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE NEL PERIODO 1 GENNAIO - 30 GIUGNO 2017

ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI PER SEDI OPERATIVE

Sogg. Prop.	Denominazione	Tipo di sede	Cod. Domanda	Data Consegna	Codice Autorizz.Minist.	Numero sedi	Sede	Prov.
02415/03/15	M.C.S. Academy srl	Sede legale e operativa	DD448_1/2014/246	30/03/2017 13:35:	A399S005911	1	Ariano Irpino	AV
02203/04/14	Gi Group S.P.A.	Sede operativa	DD448_1/2014/252	01/06/2017 09:01:	H703F065205	1	Salerno	SA
00958/04/06	GRUPPO LOMBARDO SRL	Sede legale e operativa	DD448_1/2014/256	26/05/2017 22:52:	F839S008932	1	Napoli	NA
		Sede operativa			F506F042232	1	Monteforte	AV
00545/04/05	Gesfor S.r.l.	Sede operativa	DD448_1/2014/248	18/04/2017 10:19:	A717F061136	1	Battipaglia	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 320 del 21/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE PERIODO 2016-2019 - FONDAZIONI ITS GIA' COSTITUITE ED OPERANTI IN CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b. che il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);

c. che con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";

d. che la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

e. che con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;

CONSIDERATO che

a. il PO FSE Campania 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Asse 3 – "Istruzione e Formazione l'Obiettivo tematico 10 – "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente", Obiettivo specifico 17: Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5).

b. con Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016 è stata definita la programmazione triennale 2016/2019 dell'offerta di istruzione tecnica superiore in Campania, sulla base delle disposizioni nazionali in materia ed in armonia con quanto già realizzato,

c. detta delibera prevede, tra l'altro il finanziamento dei percorsi formativi, per l'importo di € 4.387.334,00 , di cui € 3.990.000,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo specifico n. 17 - Priorità di investimento 10.iv Azione 10.5.3 e € 168.019,00, a valere sulle risorse nazionali assegnate per l'esercizio finanziario 2016 (nota del MIUR prot. n. 4169 del 15/04/2016);

d. con Delibera di Giunta Regionale n. 390 del 27/06/2017 è stata integrala la predetta DGR n. 756 del 20/12/2016 programmando, tra l'altro, risorse pari a € 229.315,00 a valere sulle risorse nazionali assegnate per l'esercizio finanziario 2017, come da nota del MIUR prot. 5634 del 23/05/2017;

e. che, in attuazione delle suddette Deliberazioni, ed in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE di cui la Giunta ha preso atto con Delibera n. 719 del 16 dicembre 2015, è stato predisposto l'avviso pubblico: Manifestazione di interesse per il potenziamento dell'offerta di istruzione tecnica superiore per il triennio 2016-2019 delle fondazioni ITS già costituite ed operanti in Campania"

RITENUTO

a. di dover procedere all'approvazione dell'avviso pubblico "Manifestazione di interesse per il potenziamento dell'offerta di istruzione tecnica superiore per il triennio 2016-2019 delle fondazioni ITS già costituite ed operanti in Campania" con i relativi allegati che ne formano parte integrante;

b. di dover rinviare l'impegno della somma di € 3.990.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 , Asse 3, Obiettivo Specifico 17, - Priorità di investimento 10.iv Azione 10.5.3 , a successivo provvedimento all'esito dell'esame delle domande ricevute.

c. di dover designare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50.11.

VISTO

- la legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 631
- il DPCM 25 gennaio 2008
- la L.R. 30.04.2002 n. 7;
- la L.R. n. 4 del 20/01/2017 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
- la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017-2019;
- il DPGR n. 161 del 18/07/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di

1. di approvare l'Avviso pubblico "Manifestazione di interesse per il potenziamento dell'offerta di istruzione tecnica superiore per il triennio 2016-2019 delle fondazioni ITS già costituite ed operanti in Campania" con i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante;

2. di rinviare l'impegno della somma di € 3.990.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020, Asse 3, Obiettivo Specifico 17, - Priorità di investimento 10.iv Azione 10.5.3 , a successivo provvedimento all'esito dell'esame delle domande ricevute;

3. di designare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50.11.

4. pubblicare l'Avviso sul BURC, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;

1. trasmettere il presente provvedimento agli Assessori competenti, alla Segreteria di Giunta per la registrazione, all'AdG del POR Campania FSE 2014/2020, alla Programmazione Unitaria, al Capo di Gabinetto, all'Ufficio Competente per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

POR CAMPANIA FSE 2014/2020

Asse III “Istruzione e formazione”
Obiettivo tematico 10 “Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Priorità d’investimento 10iv “Migliorare l’aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d’insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall’istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l’adeguamento dei curricula e l’introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato”
Obiettivo specifico 17: Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5).
Azione 10.5.3 “Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo”

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
“POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE PER IL TRIENNIO 2016-2019 DELLE FONDAZIONI ITS GIA’ COSTITUITE ED OPERANTI IN CAMPANIA”

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale

POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020" con cui è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 223 del 27 giugno 2014, integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii. con cui sono stati approvati gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto n. 148 del 30/12/2016, pubblicato sul BURC n. 03 del 09/01/2017, con cui è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, Le Linee Guida dei Beneficiari, il Manuale dei Controlli di Primo livello e dei relativi allegati;
- il Decreto Dirigenziale n. 17 del 23/06/2017, pubblicato sul BURC n. 55 del 10/07/2017 avente ad oggetto: "POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati";
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché, per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016 con cui è stata definita la programmazione

triennale 2016/2019 dell'offerta di istruzione tecnica superiore in Campania, sulla base delle disposizioni nazionali in materia ed in armonia con quanto già realizzato, per l'importo complessivo di € 6.002.019,00, di cui € 5.834.000,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo specifico n. 17 - Priorità di investimento 10.iv ed Azione 10.5.3 ed € 168.019,00 , a valere sulle risorse nazionali assegnate per l'esercizio finanziario 2016 (nota del MIUR prot. n. 4169 del 15/04/2016); con la predetta DGR n.756/16 è stato precisato che la disponibilità di risorse finanziarie programmate, assolve agli obblighi previsti dall'art. 12, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, quale quota di cofinanziamento regionale;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 390 del 27/06/2017 con cui sono state programmate risorse finanziarie ad integrazione della DGR. n. 756/2016 per le annualità 2017-2019;
- il Decreto del Presidente del Repubblica (DPCM) 25/01/2008 "Linee Guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);
- il Decreto MIUR - MLPS del 7 settembre 2011 con cui sono state adottate le norme generali concernenti i diplomi degli ITS e sono state indicate le relative figure nazionali di riferimento, in relazione ai percorsi della durata di quattro semestri correlati a ciascuna delle sei aree tecnologiche previste dall'art. 7 del DPCM 25 gennaio 2008;
- il Decreto MIUR - MLPS del 5 febbraio 2013 con cui è stata approvata la revisione degli ambiti di articolazione dell'Area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" e delle relative figure nazionali di riferimento;
- il Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 con cui sono state adottate, a partire dall'1/01/2013, le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4/04/2012, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori (ITS)";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 47 con cui è stato disposto, al fine di favorire le misure di semplificazione e di promozione degli ITS e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, l'emanazione di specifiche linee guida da adottarsi con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intese in Conferenza Unificata;
- l'Accordo raggiunto in Conferenza Unificata rep n. 133/CU del 17 dicembre 2015, concernente modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli ITS;
- l'Accordo raggiunto in Conferenza Unificata rep n. 42/CU del 3 marzo 2016, che ha sancito l'intesa sullo schema di decreto recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge n. 107/2013".

(Art.1)

Contesto di riferimento e finalità generali

Nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, la Regione Campania, in coerenza con la priorità d'investimento 10iv - *"migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato"*- Obiettivo specifico 17 – Azione 10.5.3 *"interventi di potenziamento dei percorsi ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo"*, intende favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema educativo di istruzione e formazione.
Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), in qualità di organismi di alta specializzazione tecnologica che nascono allo scopo di rispondere alla richiesta delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche, rappresentano uno dei principali strumenti di formazione terziaria, non universitaria, in grado di offrire ai giovani campani un'opportunità di inserimento nel mercato del lavoro attraverso l'acquisizione di una mappa di competenze spendibili, certificabili e riconoscibili nel sistema di qualificazione nazionale ed europeo.

(Art.2)

Azioni finanziabili

Con la presente Manifestazione la Regione Campania intende potenziare l'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, per le annualità 2016/2019, degli ITS già costituiti ed operanti sul territorio campano:

- ITS Mobilità Sostenibile/Trasporti Marittimi (**ITS MSTM**) - Ente scolastico di riferimento "IIS Marconi" di Torre Annunziata (NA);
- ITS Mobilità Sostenibile/Trasporti Ferroviari (**ITS MSTF**) - Ente scolastico di riferimento ITA Paritario "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni (CE);
- ITS per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali – Turismo (**ITS BACT**) - Ente scolastico di riferimento ISIS "Fortunato" di Napoli;

Oggetto del presente dispositivo è rappresentato dal finanziamento di tre percorsi biennali di istruzione tecnica superiore avviati nell'annualità 2016/2017 e di ulteriori dodici percorsi da avviare nelle annualità 2017/2018 e 2018/2019.
Nello specifico ed in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016 e n. 390 del 27/06/2017, i percorsi sono:

a.s. 2016/2017

- tre percorsi biennali, per l'importo complessivo di € 966.019,00, di cui € 798.000,00, quale finanziamento regionale a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 ed € 168.019,00 a valere sulle risorse nazionali assegnate per l'esercizio finanziario 2016 , da realizzare a cura dei tre ITS già funzionanti, anche in ambiti innovativi connessi alla filiera di riferimento;

a.s. 2017/2018

- due nuovi percorsi biennali per i tre ITS già funzionanti, prevedendo un finanziamento di € 266.000,00 a valere sul PO Campania FSE 2014-2020 per ciascun percorso, per l'importo complessivo di € 1.596.000,00; a tale programmazione concorrono ulteriori risorse nazionali assegnate alla Campania per l'esercizio finanziario 2017, pari ad € 229.315,00, per un importo di 76.438,33 a favore di ciascun ITS;

a.s. 2018/2019

- due nuovi percorsi biennali per i tre ITS già funzionanti, prevedendo un finanziamento di € 266.000,00 per ciascun percorso, per l'importo complessivo di € 1.596.000,00;

I percorsi di ITS che saranno finanziati a valere sul presente Avviso si collocano anche all'interno del quadro programmatorio del POR Campania FSE 2014/2020, secondo quanto riportato di seguito in termini di Asse, Priorità/Obiettivi e concorrono al raggiungimento dei target finanziari e fisici previsti dal Programma stesso: -€ 3.999.000,00 Asse III- Obiettivo Specifico n. 17 - Priorità d'investimento 10iv- Azione 10.5.3 per il periodo 2016/2019.
Si precisa, altresì, che, così come disposto ai sensi dall'art. 2 del Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 7/09/2011, gli ITS potranno articolare i percorsi formativi relativi alle "Figure nazionali" con una declinazione territoriale delle competenze tecnico professionali adatta a soddisfare la domanda proveniente dal proprio contesto territoriale di riferimento.

(Art.3)

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono partecipare alla presente Manifestazione esclusivamente le Fondazioni ITS già costituite ed operanti sul territorio regionale, di seguito indicate:

- ITS Mobilità Sostenibile/Trasporti Marittimi (**ITS MSTM**) - Ente scolastico di riferimento "IIS Marconi" di Torre Annunziata (NA);
- ITS Mobilità Sostenibile/Trasporti Ferroviari (**ITS MSTF**) - Ente scolastico di riferimento ITA Paritario "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni (CE);
- ITS per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali – Turismo (**ITS BACT**) - Ente scolastico di riferimento ISIS "Fortunato" di Napoli;

(Art.4)

Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse finanziarie programmate per l'attuazione del presente dispositivo, sono pari ad un importo complessivo di € 4.387.334,00, come di seguito articolato:

- **€ 3.990.000,00**, quale finanziamento regionale a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo specifico 17 – Azione 10.5.3, di cui alla D.G.R. n. 756 del 20/12/2016;
- € 168.019,00, quale quota di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione,

dell'Università e della Ricerca in base al riparto relativo all'esercizio 2016;

- € 229.315,00, quale quota di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in base al riparto relativo all'esercizio 2017.

Ogni Fondazione ITS potrà presentare domanda per il finanziamento per un numero massimo di cinque percorsi biennali, di cui uno già avviato (annualità 2016/2017) e quattro da avviare (due per l'annualità 2017/2018 e due per l'annualità 2018/2019), secondo la ripartizione indicata in tabella:

A.S.	Area	Fondazione ITS	Risorse POR Campania FSE 2014-2020	Risorse Nazionali
2016/17	Mobilità Sostenibile	ITS MSTM	€ 266.000,00	€ 56.006,33
	Mobilità Sostenibile	ITS MSTF	€ 266.000,00	€ 56.006,33
	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali –Turismo	ITS BACT	€ 266.000,00	€ 56.006,33
2017/18	Mobilità Sostenibile	ITS MSTM	€ 266.000,00	€ 76.438,33
		ITS MSTM	€ 266.000,00	
		ITS MSTF	€ 266.000,00	€ 76.438,33
		ITS MSTF	€ 266.000,00	
	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali –Turismo	ITS BACT	€ 266.000,00	€ 76.438,33
		ITS BACT	€ 266.000,00	
2018/19	Mobilità Sostenibile	ITS MSTM	€ 266.000,00	
		ITS MSTM	€ 266.000,00	
		ITS MSTF	€ 266.000,00	
		ITS MSTF	€ 266.000,00	
	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali –Turismo	ITS BACT	€ 266.000,00	
		ITS BACT	€ 266.000,00	

(Art.5)

Caratteristiche degli interventi formativi

I percorsi formativi di ITS finanziati dalla presente Manifestazione, attivati negli anni formativi 2016/2017 e da attivarsi nelle annualità 2017/2018 e 2018/2019, devono essere articolati secondo la normativa vigente nazionale ed europea.

Ciascun percorso deve assicurare il rilascio di un titolo EQF di livello coerente con gli ITS e riferito alle qualificazioni di cui al Repertorio nazionale/regionale, adottato con i provvedimenti di riferimento che include anche le qualificazioni nazionali di riferimento per le qualificazioni ITS, cosi come articolate nella rispettiva normativa nazionale di riferimento.

I percorsi ITS a carattere formativo presentati a valere sulla presente manifestazione devono:

a) essere formulati in coerenza con le caratteristiche e le prospettive evolutive del settore –comparto-area di riferimento e le esigenze di trasferimento di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa del settore-comparto-area di riferimento;
b) esplicitare con chiarezza gli obiettivi formativi, in precisa relazione alle caratteristiche, qualifiche e competenze professionali dei destinatari che si intende coinvolgere;
c) prevedere la presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in ingresso, in itinere ed in uscita al percorso formativo;
d) prevedere la presenza di un sistema di valutazione delle competenze, in itinere e finale e della relativa attestazione/certificazione, secondo la normativa nazionale (art. 1 dell'intesa Conferenza Unificata alle linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli ITS - Repertorio atti n. 42/CV del 03/03/2016);
e) assicurare la riconoscibilità e la comparabilità delle competenze acquisite e certificate;
f) descrivere le risorse umane, tecniche e strumentali che si intende implementare e coinvolgere nella realizzazione dell'intervento formativo.

Il numero di allievi di ogni corso deve essere compreso tra minimo di 20 e un massimo di 30. I destinatari dell'intervento sono gli adulti e i giovani nella fascia d'età 18 – 35 anni (non compiuti) alla data della domanda di iscrizione, inattivi, inoccupati, disoccupati, occupati, studenti, docenti ed operatori del sistema integrato di istruzione, in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa nazionale di riferimento per l'accesso ai percorsi ITS (diploma di istruzione secondaria superiore ovvero diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale e frequenza di un corso annuale integrativo di istruzione e formazione tecnica superiore).
La durata dei percorsi deve essere coerente con quanto disposto dal DPCM 25 gennaio 2008 e può essere aumentata ma, tale aumento temporale non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie così come indicate all'articolo 4) del presente avviso.
Inoltre, il percorso formativo proposto, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE per il periodo 2014/2020, deve dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali dalla programmazione comunitaria:

- pari opportunità di genere
- sostenibilità, sia sotto il profilo ambientale che sociale
- contrasto ad ogni forma di discriminazione.

I percorsi formativi devono concludersi con il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore subordinato al superamento di una prova d'esame finale tesa alla verifica delle competenze acquisite dagli allievi. Tale verifica deve essere condotta da una Commissione esaminatrice costituita in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

I risultati attesi coerenti con la priorità di investimento di cui al presente avviso si sostanziano nell'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5).

(Art.6)

Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione

Le Fondazioni ITS di cui all'art. 3 interessate possono presentare la domanda di partecipazione a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente Manifestazione di interesse sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La proposta progettuale redatta esclusivamente sulla modulistica allegata al presente provvedimento, sottoscritta dal legale rappresentate della Fondazione e convertita in formato PDF, dovrà essere inviata a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica: uod.501101@pec.regione.campania.it e dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il giorno 15.9.2017.

Farà fede la data di invio a mezzo PEC.

La PEC dovrà avere ad oggetto: "Domanda di partecipazione alla Manifestazione di interesse per il potenziamento dell'offerta di istruzione tecnica superiore degli ITS già costituiti in Campania – triennio 2016-2019" e dovrà contenere come allegati, in formato PDF, la documentazione di seguito elencata, scaricabile dal sito www.fse.regione.campania.it e dal sito www.regione.campania.it:

- la domanda di partecipazione (allegato A), sottoscritta dal legale rappresentante della Fondazione proponente, con allegata copia del documento di identità in corso di validità;
- la programmazione triennale 2016-2019, articolata nelle tre annualità 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 (Allegato B);
- il piano finanziario di ogni singolo percorso (Allegato C);
- l'atto costitutivo e lo statuto della Fondazione.

La Regione Campania non si assume la Responsabilità ove la PEC contenente la documentazione e gli allegati non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo.

Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda di partecipazione. Nel caso di invio di più istanze da parte di una stessa Fondazione sarà considerata ammissibile alla valutazione esclusivamente quella inviata per prima alla Regione Campania e le altre escluse.

Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, devono essere inoltrate alla DG 50.11.01 al seguente indirizzo PEC: uod.501101@pec.regione.campania.it entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura del termine di presentazione delle istanze.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Con riferimento ai soli percorsi da avviare nell'annualità 2018/2019, la Regione si riserva la facoltà di richiedere una conferma, ovvero una nuova presentazione, delle proposte progettuali.

(Art.7)

Ammissibilità e verifica di idoneità delle proposte

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute sarà svolta dall'Ufficio responsabile del procedimento e dovrà accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di verifica di idoneità.

Sono ritenuti ammissibili i progetti:

- pervenuti secondo le modalità e nei termini di scadenza fissati dalla manifestazione, pena l'esclusione (art.6);
- presentati da soggetti ammissibili (art. 3);
- rispondenti, ai requisiti minimi previsti dall'Avviso;
- facenti riferimento a figure professionali nazionali coerenti con l'area tecnologica e l'ambito specifico di operatività della Fondazione;

Si precisa che in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.
Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite posta elettronica certificata.
In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine di cinque giorni dall'invio della richiesta di integrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.
Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.
La verifica di idoneità delle manifestazioni di interesse sarà svolta da un apposito Nucleo nominato con successivo atto dirigenziale.
L'esame delle proposte progettuali dovrà tener conto dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella, in coerenza con i criteri di selezione del POR Campania FSE 2014- 2020, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015:

Criteri	Descrizione	Punteggio Massimo
1	**Qualità della proposta progettuale (qualità)**	**50**
1.a	Analisi dei fabbisogni, chiarezza e completezza degli obiettivi proposti congruenza, coerenza e rilevanza del percorso formativo con i fabbisogni del territorio e con le esigenze di sviluppo della filiera produttiva di riferimento	*20*
1.b	Coerenza tra l'articolazione delle attività, i contenuti, i tempi e i risultati attesi	*10*
1.c	Originalità delle iniziative ed approcci metodologici e gestionali innovativi	*20*
2	**Sostenibilità del progetto (efficacia potenziale)**	**30**
2.a	Rispondenza ai bisogni del territorio	*30*
3	**Equilibrio economico (economicità)**	**20**
3.a	Congruità dei costi ed equilibrio del piano di finanziamento	*20*
	TOTALE	**100**

Agli esiti delle attività di valutazione svolte, il Nucleo trasmetterà all'Ufficio Responsabile del Procedimento l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita, pari a 60/100, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno e l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del relativo punteggio.
Al termine della fase di valutazione con Decreto Dirigenziale saranno approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti non finanziati per carenza di punteggio e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione. Gli elenchi saranno pubblicati sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato del POR Campania FSE 2014/2020 www.fse.regione.campania.it. La pubblicazione sul BURC vale come notifica a tutti i partecipanti.

(Art.8)

Obblighi dei beneficiari

Il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e ss.mm.ii, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente;
- garantire un sistema di contabilità separata per l'operazione nel conto corrente dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- garantire il rispetto delle norme di cui alla legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione, del POR Campania FSE vigente al momento della sottoscrizione dell'atto di impegno;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dalla Amministrazione regionale;

- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal manuale delle procedure di gestione del POR FSE vigente.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento.
Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

(Art.9)

Spese ammissibili e rendicontazione

Le operazioni a valere sulla presente Manifestazione sono regolate, anche per quanto riguarda le risorse nazionali MIUR e di co-finanziamento della Fondazione, dalle norme di attuazione del PO FSE 2014/2020 vigente e da ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo.
Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di impegno unilaterale, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario approvato, nonché eventuali spese sostenute per la realizzazione dei percorsi relativi all'annualità 2016/2017, a partire dalla data di avvio delle relative attività e sino al termine ultimo di ammissibilità delle spese previsto per il POR FSE 2014/2020 ai sensi del Reg. UE 1303/13.

Nelle more della definizione a livello nazionale e regionale delle Unità di Costo Standard da applicare per la rendicontazione dei percorsi I.T.S. - così come previsto nell'articolo 1 dell'Intesa della Conferenza Unificata alle linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S. (Repertorio Atti n.42 /CV del 3 marzo 2016) - per la rendicontazione delle attività il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi reali, periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, con le modalità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 ed in forma forfettaria per quanto concerne i costi indiretti. I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.

La Fondazione, per l'attuazione del progetto, deve utilizzare personale interno dipendente a tempo indeterminato e/o determinato o ricorrere a personale esterno.
Si precisa che, per personale interno, si intende il personale in organico alla Fondazione e il personale che intrattiene un rapporto di lavoro subordinato con uno dei soggetti aderenti alla Fondazione proponente.
Nel caso di ricorso a personale esterno, si precisa che occorre assicurare la massima trasparenza mediante attivazione di idonee procedure di evidenza pubblica, dandone comunicazione oltre che sui siti della Fondazione e di altri soggetti partecipanti, sul sito del POR Campania FSE 2014/2020 www.fse.regione.campania.it

(Art.10)

Erogazione del finanziamento

I finanziamenti dei singoli percorsi biennali saranno erogati, a sottoscrizione dei relativi atti di impegno unilaterali, secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto, pari al 35% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento, verrà corrisposto ad avvenuta comunicazione, da parte del legale rappresentante della Fondazione, dell'intervenuto avvio dell'attività;

- un secondo acconto, a titolo di pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 35% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento verrà corrisposto a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore, a condizione che quest'ultimo attesti di aver effettivamente sostenuto spese ammissibili a contributo per un importo almeno pari al 90% del primo acconto erogato. In questa fase, l'Amministrazione procederà alla verifica del numero di allievi risultanti dal registro didattico che, per ciascun corso, potranno completare il percorso formativo nel rispetto della soglia minima di frequenza. Sulla base degli esiti della suddetta verifica, l'Amministrazione procederà alla rideterminazione del finanziamento concesso e dell'importo relativo al secondo anticipo ovvero al recupero delle somme indebitamente erogate.

- il saldo finale, nella misura massima del 30%, verrà corrisposto a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della dichiarazione finale delle attività e della rendicontazione prodotta dal soggetto attuatore.

Il beneficiario dovrà presentare per l'erogazione del finanziamento sia sotto forma di anticipazione che a saldo, la documentazione che la Regione Campania si riserva di specificare con successivi provvedimenti.

In particolare, nei casi di erogazioni in anticipazione, il soggetto Beneficiario deve presentare idonea garanzia fideiussoria bancaria secondo la normativa vigente, in favore della DG Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, fatte salve, secondo le disposizioni vigenti, le deroghe per i soggetti pubblici.
Inoltre, all'atto della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il soggetto proponente ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessarie all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, ex D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., ove previsto. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

(Art.11)

Controllo e monitoraggio dei progetti

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dal Reg. (UE) n.1303/2013.
Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda, la

reale presenza in loco dei lavoratori, la documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento.
Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare le quantità dichiarate dal soggetto Beneficiario, ossia per attestare che le attività ed i risultati dichiarati siano realmente realizzati. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza e sull' efficacia dell'intervento e a confermare le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente dispositivo.

(Art.12)
Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente dispositivo e nei casi stabiliti dal successivo Atto di impegno.

(Art. 13)
Informazione e pubblicità

Il Beneficiario è tenuto ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2.- Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg.(UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.)
In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

(Art.14)

Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il presente Dispositivo, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it, sul sito dedicato del POR Campania FSE 2004/2020 www.fse.regione.campania.it, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione.
Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50.11.
Tutte le comunicazioni tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo : uod.501101@pec.regione.campania.it.
Informazioni di carattere generale, chiarimenti e richieste potranno essere inoltrate all'ufficio UOD Istruzione.
Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della legge 241/90 viene esercitato nei confronti della UOD Istruzione 50.11.01

(Art.15)

Tutela della Privacy

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione della presente Manifestazione verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti

(Art.16)

Indicazione del Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Napoli.

(Art. 17)

Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

(Art.18)

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente dispositivo si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

Allegati:

- Allegato A) - Domanda di partecipazione;
- Allegato B) - Programmazione triennale 2016-2019;
- Allegato C) - Piano finanziario.

ALLEGATO A

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
"POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE PER IL TRIENNIO 2016-2019 DELLE FONDAZIONI ITS GIA' COSTITUITE ED OPERANTI IN CAMPANIA"
(DGR n.756/16 e s.m.i)

Direzione Generale
Istruzione, Formazione,
Lavoro, Politiche Giovanili
UOD 50.11.01
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

DOMANDA DI CANDIDATURA

Manifestazione di interesse "Potenziamento dell'Offerta di Istruzione Tecnica Superiore per il triennio 2016-2019 delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti in Campania".

Il/la Sottoscritto/a _____nato/a a_____ ( ) _____residente in_____, CAP_____ Comune_____ (___) in qualità di rappresentante della FONDAZIONE ITS _____

CAP_____Comune_____

Presenta la programmazione triennale 2016/2019 dell'offerta di istruzione tecnica superiore e contestualmente

CHIEDE

di partecipare in qualità di soggetto proponente alla selezione delle candidature dei percorsi formativi ITS per il triennio 2016-2019.

Allega, quale parte integrante alla presente domanda:

- Allegato B) Programmazione triennale 2016-2019, articolata per singoli percorsi
- Allegato C) Piano finanziario
- Atto costitutivo e Statuto Fondazione ITS;
- Copia documento di identità in corso di validità del legale rappresentante della Fondazione ITS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine DICHIARA i seguenti

- DATI GENERALI-

FONDAZIONE	
Indirizzo	
Sito web	
e-mail istituzionale	
Partita IVA	
Breve descrizione della Fondazione in termini di struttura, obiettivi, mission, ecc.	
Accreditamenti nazionali e internazionali (es.: **ECHE**-Erasmus Charter for Higher Education, convenzioni, accordi di rete, ecc.)	
Progetti formativi di istruzione tecnica superiore o attinenti realizzati nell'ultimo triennio (indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto)	Progetto formativo 1. (breve descrizione dell'attività, sua durata, indicare amministrazione erogatrice fondi, periodo svolgimento - max 20 righe)
	Progetto formativo 2. (breve descrizione dell'attività, sua durata, indicare amministrazione erogatrice fondi, periodo svolgimento - max 20 righe)
	Progetto formativo 3. (breve descrizione dell'attività, sua durata, indicare amministrazione erogatrice fondi, periodo svolgimento - max 20 righe)
DATI DEL REFERENTE DELLA FONDAZIONE PER IL PROGETTO	
Cognome	
Nome	
Telefono	
e-mail	
Descrizione ruolo	
DATI DEL DIRETTORE DEL PROGETTO	
Cognome	
Nome	
Telefono	
e-mail	
Descrizione ruolo	

Scheda 1/	**ISTITUTO SCOLASTICO**

(da compilarsi per altri eventuali istituti scolastici partecipanti al partenariato)

A	**SEDE**

Denominazione /Ragione sociale

_____

Codice Fiscale/ Partita IVA

_____

Indirizzo sede, N. civico

_____

CAP, Comune, Provincia

_____

Telefono, Fax, Indirizzo di posta elettronica

_____

Dirigente Scolastico, Cognome e Nome

_____

1.1	**DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE RESE DISPONIBILI PER IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS**
FINANZIARIE	
LOGISTICHE	
STRUTTURALI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRO

1.2	**DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS**

1.3	**PREGRESSA ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI IFTS**
RIFERIMENTI PROGETTUALI: ANNO DI REALIZZAZIONE, FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE, DURATA, COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO. SPECIFICARE SE IN QUALITA' DI SCUOLA CAPOFILA	

Scheda 2/		ORGANISMO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Denominazione /Ragione sociale

_____

Codice Fiscale/ Partita IVA

_____

Indirizzo sede, N. civico

_____

CAP, Comune, Provincia

_____

Telefono, Fax, Indirizzo di posta elettronica

_____

Nominativo referente

_____

Accreditamento regionale

2.1	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS

FINANZIARIE
LOGISTICHE
STRUTTURALI
ALTRO

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2	**DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS**
2.3	**PREGRESSA ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI IFTS**
RIFERIMENTI PROGETTUALI: ANNO DI REALIZZAZIONE, FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE, DURATA, COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO.	

Scheda 3/		**IMPRESA:**

Denominazione /Ragione sociale

_____

Codice Fiscale/ Partita IVA

_____

Indirizzo sede, N. civico

_____

CAP, Comune, Provincia

_____

Telefono, Fax, Indirizzo di posta elettronica

_____

Nominativo referente

_____

3.1	**N°ADETTI**
ANNO 2015	
ANNO 2016	
ANNO 2017	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2	**FATTURATO**				
ANNO 2015		%			
ANNO 2016		%			
ANNO 2017		%			

3.3	**POSSESSO BREVETTI**	**SI**	**|___|**	**NO**	**|___|**

SE SI, INDICARE IL NUMERO	

3.4	**PARTECIPAZIONE IN PROGRAMMI DI RICERCA E SVILUPPO**	**SI**	**|___|**	**NO**	**|___|**

SE SI, INDICARE ANNO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE SINTETICA ED EVENTUALI ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

3.5	**DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE RESE DISPONIBILI PER il PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS**

FINANZIARIE
LOGISITCHE
STRUTTURALI
ALTRO

3.6	**DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS**

fonte: http://burc.regione.campania.it


Unione europea
Fondo sociale europeo

REPVBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

FSE
POR CAMPANIA
2014 - 2020

Scheda 4/		DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO O ORGANISMO APPARTENENTE AL SISTEMA DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA:

Denominazione /Ragione sociale

_____

Codice Fiscale/ Partita IVA

_____

Indirizzo sede, N. civico

_____

CAP, Comune, Provincia

_____

Telefono, Fax, Indirizzo di posta elettronica

_____

Nominativo referente

_____

4.1	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE RESE DISPONIBILI PER IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
FINANZIARIE	
LOGISTICHE	
STRUTTURALI	
ALTRO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2	**DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS**
4.3	**PREGRESSA ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI IFTS**
RIFERIMENTI PROGETTUALI: ANNO DI REALIZZAZIONE, FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE, DURATA, COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO.	

Scheda 5/	ENTE LOCALE:

| I COMUNE	| I CITTA'METROPOLITANA/AREA VASTA	| I COMUNITA' MONTANA	| I ALTRO

Denominazione /Ragione sociale

_____

Codice Fiscale/ Partita IVA

_____

Indirizzo sede, N. civico

_____

CAP, Comune, Provincia

_____

Telefono, Fax, Indirizzo di posta elettronica

_____

Nominativo referente

_____

5.1	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE RESE DISPONIBILI PER IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
FINANZIARIE	
LOGISTICHE	
STRUTTURALI	

ALTRO

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2	**DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS**

RIEPILOGO DEL PARTENARIATO DELLA FONDAZIONE ITS

NUMERO COMPLESSIVO DEI SOGGETTI FONDATORI	

SOGGETTO PROPONENTE		*INDIRIZZO*	*PROVINCIA*
1			

SOGGETTI COMPONENTI IL PARTENARIATO		*INDIRIZZO*	*PROVINCIA*
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

RIEPILOGO RISORSE FONDAZIONE ITS

DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS				
FINANZIARIE				
ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	COMUNE, AREA VASTA, CITTÀ METROPOLITANA, C.M
€	€	€	€	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOGISTICHE				
ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMEN UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	COMUNE, AREA VASTA, CITTÀ METROPOLITANA, C.M
€	€	€	€	€

STRUTTURALI				
ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMEN UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	COMUNE, AREA VASTA, CITTÀ METROPOLITANA, C.M
€	€	€	€	€

ALTRO				
ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMEN UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	COMUNE, AREA VASTA, CITTÀ METROPOLITANA, C.M
€	€	€	€	€

	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS			
ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMEN UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	ENTE/I LOCALE/I

- La presente domanda deve essere compilata in tutte le sue parti ed essere sottoscritta – **pena l'esclusione** – dal rappresentante legale della Fondazione.

FIRMA
del legale rappresentante

Allegato B

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
"POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE PER IL TRIENNIO 2016-2019 DELLE FONDAZIONI ITS GIA' COSTITUITE ED OPERANTI IN CAMPANIA"
(DGR n.756/16 e s.m.e i.)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

DATI IDENTIFICATIVI DI SINTESI DEL PROGETTO

Contesto di riferimento (indicare il processo che ha portato all'individuazione del progetto, gli eventuali studi /ricerche utilizzati a tale scopo con riferimento all'Area ed alla filiera produttiva interessata)

Obiettivi generali del progetto e pertinenza con le finalità indicate nell'Art. 1 dell'Avviso

TITOLO PROGETTO		
Soggetto proponente Fondazione ITS		
Soggetti attuatori	(aggiungere una riga per ciascun attuatore)	
	1.	
	2.	
	n.	
Area tecnologica		
Numero partecipanti complessivo (min. 20 – max 30 per ciascun percorso biennale)		
Data di avvio dei Percorsi (in aula)	·	Data: __/__/2016
	entro · 30 ottobre 2017	Data: __/__/2017
	entro · 30 ottobre 2017	Data: __/__/2017
	entro · 30 ottobre 2018	Data: __/__/2018
	entro · 30 ottobre 2018	Data: __/__/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata del percorso (in ore) – I biennio formativo	Titolo percorso:_____ Tot. Ore			
	Di cui d'aula		% ore di aula	
	Di cui tirocinio/stage		% ore di tirocinio/stage	
Durata del percorso (in ore) – II biennio formativo – I percorso	Titolo percorso:_____ Tot. Ore			
	Di cui d'aula		% ore di aula	
	Di cui tirocinio/stage		% ore di tirocinio/stage	
Durata del percorso (in ore) – II biennio formativo – II percorso	Titolo percorso:_____ Tot. Ore			
	Di cui d'aula		% ore di aula	
	Di cui tirocinio/stage		% ore di tirocinio/stage	
Durata del percorso (in ore) – III biennio formativo – I percorso	Titolo percorso:_____ Tot. Ore			
	Di cui d'aula		% ore di aula	
	Di cui tirocinio/stage		% ore di tirocinio/stage	
Durata del percorso (in ore) – III biennio formativo – II percorso	Titolo percorso:_____ Tot. Ore			
	Di cui d'aula		% ore di aula	
	Di cui tirocinio/stage		% ore di tirocinio/stage	
Durata complessiva del progetto	N. mesi:			
Sbocchi occupazionali				

Presenza di percorsi già finanziati in precedenza

sì · (indicare numero)
no ·

Finanziamento

Costo totale del progetto	€
Finanziamento pubblico richiesto a valere sul PO Campania FSE 2014-2020	€
Risorse Nazionali	€
Co-finanziamento privato	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse umane coinvolte nel progetto (compilare una riga per ogni persona con riferimento a tutte le funzioni previste per il progetto)

	Nome e cognome	Funzione	ore/ giorni	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Personale interno/ esterno (2)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
n.					

(1) *indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro, specificando anche la tipologia di soggetto.* ***Es: impresa, università, istituto scolastico, agenzia formativa****).*
(2) *indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro.*

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Modalità di reperimento e sensibilizzazione dell'utenza (descrivere le azioni i tempi e le modalità di diffusione che si intendono attivare per raggiungere e informare il più ampio numero di potenziali destinatari)

Tempi di realizzazione

Operatori impiegati

Luoghi/collegamento con il territorio

Modalità di eventuale selezione dei partecipanti (indicare attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti nel caso in cui le richieste di partecipazione al percorso presentate da partecipanti in possesso dei requisiti richiesti superino il numero dei posti disponibili, favorendo la partecipazione dei soggetti di cui alla priorità d'investimento 10iv del POR FSE 2014-2020

Misure di accompagnamento in ingresso (descrivere le modalità per la promozione di ciascun percorso, quali: attività di orientamento dei partecipanti, bilancio delle competenze, moduli propedeutici differenziati per l'accesso ai percorsi, strumenti per l'allineamento delle competenze dei partecipanti, ecc.)

Attività previste

Modalità di realizzazione

Tempi di realizzazione

Operatori impiegati

Luoghi e collegamenti con il territorio

Azioni di sostegno alla frequenza dei percorsi formativi (indicare forme di accompagnamento e/o supporto che possano agevolare la frequenza del percorso e il successo formativo dei frequentanti, con particolare riferimento alle pari opportunità)

Destinatari Previsti

Modalità di realizzazione

Tempi di realizzazione

Misure di accompagnamento in itinere (descrivere le attività di orientamento in itinere e le attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici - specificando anche eventuali misure atte a consentire un proficuo inserimento in itinere di giovani che ne facciamo richiesta)

Attività previste

Modalità di realizzazione

Tempi di realizzazione e durata

Operatori impiegati

Misure di accompagnamento e supporto in uscita (descrivere le attività di accompagnamento e supporto in uscita, compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici - specificando eventuali misure di orientamento in uscita, placement, ecc.)

Attività previste (specificare se attività di accompagnamento di gruppo e/o individuale)

Modalità di realizzazione

Tempi di realizzazione e durata

Operatori impiegati

Azioni per la promozione dell'inserimento lavorativo

Attività previste (specificare se attività di accompagnamento di gruppo e/o individuale)

Modalità di realizzazione

Tempi di realizzazione e durata

Operatori impiegati

Luoghi/collegamento con il territorio

RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Indicazioni delle sedi formative: indirizzi, numero di aule/laboratori e superficie complessiva delle stesse:

Tipologia locali (specificare)	Indirizzo	Mq	Numero
Aule didattiche			
Laboratori scientifici e tecnologici			
Altri locali (specificare tipologia)			

Dotazioni ai partecipanti

Materiali didattici individuali (indicare i materiali didattici ad uso individuale che si prevede di fornire agli allievi

Eventuali Indumenti protettivi (indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti a tutti i partecipanti, se necessari per la tipologia di attività prevista)

PROVE INTERMEDIE DI VERIFICA

Tipologia di prova (es. tecnico pratica, colloquio, ecc.)	
Finalità e obiettivi della prova	
Modalità di svolgimento di ciascuna prova	
Tempi	

PROVE DI VERIFICA PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE FINALE

Le prove di verifica finalizzate al rilascio della certificazione nazionale devono essere svolte secondo quanto indicato all'art. 1 del Decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo l, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107".

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI IN USCITA

Organismo	
Denominazione	
Area (corso di laurea)	
Crediti riconosciuti	

Aggiungere la seguente Sezione per ciascun accordo

RISULTATI ATTESI

(Esplicitare concretamente le ricadute del progetto, secondo quanto indicato nell'Avviso Art. 5)

Monitoraggio dell'andamento del progetto e modalità di valutazione in itinere ed ex post
(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento attuativo e di valutazione finale del progetto)

Ricaduta dell'intervento (descrivere in maniera dettagliata e in coerenza con gli obiettivi del progetto, i risultati attesi anche in termini di impatto sui destinatari finali con riferimento a inserimenti lavorativi, occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale, sui soggetti coinvolti e sul territorio di riferimento)

Azioni di disseminazione dei risultati (descrivere le modalità di disseminazione dei risultati del progetto, all'interno e all'esterno dei soggetti coinvolti, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento)

Carattere innovativo del progetto

PRIORITÀ TRASVERSALI RIFERIBILI AL POR FSE 2014/2020

Strategie per la parità di genere (indicare le azioni previste nel progetto per favorire la partecipazione delle donne quali: specifiche modalità informative, promozionali, di accesso ed attuative, le azioni tese alla possibilità di realizzare la conciliazione fra vita familiare e/o aspettative di carriera, le azioni tese ad affrontare il problema di sotto-rappresentatività delle donne nello specifico settore/profilo)

Strategie per le pari opportunità e contrasto ad ogni forma di discriminazione (indicare le azioni previste per favorire pari opportunità e possibilità di accesso ai soggetti più deboli e/o svantaggiati descrivendo anche specifiche misure di supporto alla frequenza quali: borse di studio, convenzioni per alloggi fuori sede, accompagnamento)

Sostenibilità sociale e ambientale (esplicitare le modalità operative con le quali si intendono adottare strumenti)

SCHEDA DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO (da replicare per ciascun percorso, indicando l'anno formativo)

COMPETENZE IN ESITO AL PERCORSO[1]

N.B. Le competenze in esito ai percorsi I.T.S. della durata di quattro semestri sono riferibili al V livello del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)

Macrocompetenze

Competenze tecnico professionali

Competenze generali di base

Eventuali ulteriori competenze

(1) Rif. All. A, B, C, D, F Decreto interministeriale 7 febbraio 2011; All. E, G Decreto interministeriale 5 febbraio 2013; All. 1 Decreto interministeriale 7 febbraio 2011









<table>
<tr><td>TITOLO PERCORSO</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>Biennio Formativo</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>Ambito</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>Figura oggetto della proposta progettuale
(specificare figura del repertorio nazionale/regionale)</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>Codice ISTAT</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>Codice ATECO</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>Sede di svolgimento del corso</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>Numero di destinatari delle attività formative
(min. 20 – max. 30)</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>Tipologia dei destinatari e Requisiti di accesso</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>Eventuali requisiti preferenziali</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td rowspan="7">Durata delle attività formative
(min. 1800 – max. 2000 ore)</td><td>Denominazione Unità Formativa (1)</td><td colspan="2">Durata in ore</td></tr>
<tr><td>1-</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td>2-</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td>3-</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td>….</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td>Stage (min. 30% del monte ore)</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td>Totale ore</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td rowspan="5">Attività non formative (2)</td><td>Titolo attività</td><td>N. destinatari</td><td>N. ore</td></tr>
<tr><td>(es. orientamento)</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>(es. allineamento)</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>(es. bilancio competenze)</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>(ecc.)</td><td></td><td></td></tr>
</table>

(1) ***UNITA' FORMATIVE*** *– Descrivere in modo dettagliato l'articolazione del percorso biennale in singole unità formative finalizzate all'acquisizione delle competenze generali di base e tecnico professionali precedentemente descritte*
(2) Per ***ATTIVITÀ NON FORMATIVE*** *si intendono tutte quelle attività che non riguardano nello specifico il Percorso in senso stretto (oltre quindi le 1800/2000 ore previste per il Corso), quali ad esempio: orientamento in ingresso, allineamento competenze, bilancio competenze, ecc.)*

Visite didattiche (indicare il numero di visite, se previste, gli enti coinvolti, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi)

ATTIVITÀ FORMATIVE

Obiettivi formativi generali (in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di Attività, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze chiave, tecnico-professionali e trasversali)

Metodologie e strumenti di formazione (descrivere sinteticamente le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

Descrizione articolazione/contenuti

Verifiche e valutazione (tipologia, modalità di svolgimento)

Risultati attesi

ATTIVITÀ NON FORMATIVE (da replicare per ciascuna attività non formativa)

Titolo attività:

Obiettivi dell'attività

Descrizione articolazione/contenuti

Metodologie e strumenti (illustrare le metodologie di intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza, nell'ambito del progetto, dei materiali di supporto, documentazione specifica, testi professionali, manuali, dispense, banche dati ecc. previsti. Specificare se si tratta di semplice utilizzo o di creazione.)

Verifiche e valutazione (tipologia, modalità di svolgimento)

Risultati attesi

CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO (Ripetere la tabella per ciascun percorso)

Indicare i tempi di svolgimento elencando le attività previste (formative e non formative) specificando, accanto al mese, anche l'anno

Attività	Titolo attività	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

- Il presente Allegato deve essere compilato in tutte le sue parti e essere sottoscritto – **pena l'esclusione** – dal rappresentante legale della Fondazione.

Data: __/__/____

FIRMA
del legale rappresentante









Allegato C

PIANO DEI COSTI ***(da compilare per ciascun percorso biennale)***

PERCORSO:

A – COSTO TOTALE DEL PERCORSO (contributo pubblico e cofinanziamento privato)
B – COSTI DIRETTI

	Macrovoce	*Voce*	*Descrizione*	*Importo*
B1	**Preparazione**			
			Indagine preliminare di mercato	
			Ideazione e progettazione	
			Pubblicizzazione e promozione del progetto	
			Selezione partecipanti	
			Orientamento partecipanti.	
			Elaborazione materiale didattico	
			Formazione personale docente	
			Fideiussioni/Cauzioni	
			Spese di costituzione ATI/ATS	
			Altro (specificare)…….	
			Totale preparazione	
B2	**Realizzazione**			
			Docenza/Codocenza	
			Orientamento	
			Tutoraggio (aula e stage)	
			Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	
			Altre funzioni tecniche	
			Stage	
			Visite guidate	
			Indennità oraria di frequenza partecipanti disoccupati	
			Retribuzioni ed oneri allievi occupati	
			Spese viaggi giornalieri partecipanti	
			Spese di vitto giornaliero partecipanti	
			Spese di alloggio giornaliero partecipanti	
			Spese per assicurazioni	
			Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente	
			Gettoni di presenza esami finali	
			Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	
			Materiali didattici per la FAD	
			Fornitura per ufficio e cancelleria	
			Altri materiali di consumo utilizzati per l’attività	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Macrovoce	*Voce*	*Descrizione*	*Importo*
			Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
			Altro (specificare)……	
			Totale realizzazione	
B3	**Diffusione risultati**			
			Incontri e seminari	
			Elaborazione reports e studi	
			Pubblicazioni finali	
			Altro (specificare)……	
			Totale diffusione dei risultati	
B4	**Direzione e controllo interno**			
			Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	
			Coordinamento del progetto	
			Amministrazione	
			Segreteria tecnica organizzativa	
			Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	
			Altro (specificare)……	
			Totale direzione e controllo interno	
TOTALE COSTI DIRETTI				

C - COSTI INDIRETTI				
			Personale ausiliario (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)	
			Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)	
			Utenze e spese postali (relative alle sedi operative)	
			Forniture per ufficio (relative alle sedi operative)	
			Altro (specificare)……	
			Totale costi indiretti	

TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)	

- Il presente Allegato deve essere compilato in tutte le sue parti e essere sottoscritto – **pena l'esclusione** – dal rappresentante legale della Fondazione.

Data: __/__/____

FIRMA
del legale rappresentante

Decreto Dirigenziale n. 310 del 20/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRETTORIALE N. 357 DEL 26-04-2017 E SS.MM.II."PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONAL (IEFP) - PRESA D'ATTO, AI FINI DELLE NOMINE DELLE COMMISSIONI D'ESAME, DEI CORSI ATTIVATI NEL TRIENNIO 2014/2017, IN SUSSIDIARIETA' INTEGRATIVA DALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE" - INTEGRAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con il Decreto Direttoriale n. 357 del 26/04/2017 e ss.mm.ii. ad oggetto "*Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - Presa d'atto, ai fini della nomina delle Commissioni d'esame, dei corsi attivati nel triennio 2014/2017, in sussidiarietà integrativa dalle Istituzioni scolastiche"* la Regione Campania ha preso atto, ai fini delle nomine delle Commissioni di esame, dei percorsi IeFP attivati, nel triennio 2014/2017, in sussidiarietà integrativa dalle Istituzioni scolastiche;

DATO ATTO che

a) con comunicazione del 31/10/2012, recepita dagli uffici con prot. n. 0811284 del 06/11/2012, l'Istituto Scolastico paritario Santa Croce coop. di Castellammare di Stabia (NA) ha comunicato di aver programmato l'attivazione di 2 percorsi di IeFP per la figura professionale di Operatore del benessere indirizzi estetica e acconciatura;
b) in ottemperanza agli obblighi di monitoraggio, con nota del 20 giugno 2017 recepita dagli uffici con prot. n. 436595 del 23/06/2017, l'Istituto ha comunicato che nell'anno scolastico 2015/2016 sono attivi n. 2 percorsi di IeFP, figura Operatore del Benessere con n. 22 allievi iscritti alla seconda classe;
c) l'Istituto Santa Croce coop di Castellammare di Stabia, con nota, del 22/05/2017 recepita dagli uffici con prot. n. 384630 del 31/05/2017, ha chiesto, ai sensi del DD 134/2014 n. 2 commissioni di esame per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore del Benessere per i 22 allievi di cui 18 per l'indirizzo "estetica" e 4 per l'indirizzo acconciatura, iscritti in terza classe dell'anno scolastico 2016/2017 e, con nota del 20/06/2017 recepita dagli uffici con prot. 436595 del 23/06/2017, ha inviato comunicazioni relative all'articolazione dei percorsi e alle azioni di accompagnamento attivate per la realizzazione di organici raccordi tra il percorsi dell'Istituto Professionale indirizzo socio - sanitario e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, del decreto legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n.40;

RILEVATO che

a) che i 22 allievi che compongono la terza classe per cui l'Istituto santa Croce coop. ha richiesto la nomina della Commissione di esame risultano essere iscritti all'indirizzo socio sanitario;
b) ai sensi della *tabella indicativa delle correlazioni tra l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale e le aree economiche professionali, le filiere produttive, aree tecnologiche/ambiti degli ITS ed i cluster tecnologici* di cui all'Allegato B Intesa ex L 35/2012, art. 52 la figura di Operatore del Benessere è correlata, per le qualifiche/diplomi di IeFP, all'indirizzo socio sanitario degli Istituti Professionali;

RITENUTO di poter autorizzare, sulla base delle comunicazioni inviate dall'Istituto Santa Croce coop. agli atti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili – UOD 01 per l'Istruzione, la nomina delle Commissione di esame richieste per il conseguimento della qualifica di Operatore del Benessere, anno scolastico 2016/2017;

VISTI

- la DGR n. 48 del 14/2/2011;
- l'Accordo del 21 febbraio 2011 fra gli Assessori alla Istruzione ed alla Formazione professionale della Regione Campania e il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale;
- la DGR n. 195 del 19 aprile 2012 " Approvazione delle Linee Guida per il Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale"
- la DGR n. 211 del 28/6/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 01 per l'Istruzione;

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di autorizzare la nomina delle Commissione di esame richieste dall'Istituto Scolastico paritario Santa Croce coop. di Castellammare di Stabia (NA) per il conseguimento della qualifica di Operatore del Benessere, anno scolastico 2016/2017;
2. di trasmettere il presente atto alla UOD competente per la pubblicazione sul BURC, all'Assessore all'Istruzione, all'Assessore alla Formazione, alla UOD 01 per l'Istruzione, alle UOD Servizi Territoriali Provinciali;
3. di dare mandato al Dirigente della UOD per l'Istruzione, di trasmettere il presente decreto all'USR Campania, per quanto di competenza;

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 2 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

D.D. N.248 DEL 13/07/2016 - APPROVAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE

IL DIRIGENTE

Premesso che

- la Regione Campania promuove la formazione e l'inserimento dei lavoratori favorendo l'integrazione attraverso un adeguato sistema di coordinamento con le politiche dello sviluppo economico e sociale del territorio, al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e l'elevazione professionale dei lavoratori;

- con la Deliberazione n. 262 del 7/6/2016 Burc n. 36 del 9/6/20169 ha programmato un piano triennale di percorsi IFTS da realizzarsi con risorse a valere sull'Asse 3 - OT 10, OS 15 (RA 10.6) pari ad € 6.500.000,00;

- con la Deliberazione n. 23 del 17/01/2017, stante la numerosità delle istanze pervenute a fronte delle risorse programmate con la citata DGR. 262/16, è stata integrata la programmazione di risorse finanziarie per un importo pari ad ulteriori € 6.000.000,00 per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'ambito del triennio 2016-2018 a valere sul PO FSE Campania 2014-2020 Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6)

Considerato che

-con D. D. n. 248 del 13/07/2016 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative a percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
-con D.D. n. 95 del 05/05/2017, successivamente integrato dal D.D. 421 del 12/05/2017 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei soggetti ammessi e finanziabili, ammessi e non finanziabili, e dei soggetti esclusi
- che il RUP prima della sottoscrizione degli atti di concessione con i capofila dei soggetti ammessi al finanziamento, ha richiesto al dirigente della UOD 04-Controlli e Vigilanza, con nota prot. n. 0315202 del 03/05/2017, la verifica del requisito dell'accreditamento per la sezione A .b di cui alla DGR 242/2013(all.A par.3);
- che il responsabile della UOD 04-Controlli e Vigilanza con nota n. 0370838 del 25/05/2017 ha comunicato che due tra gli enti ammessi al finanziamento, nella fattispecie degli Enti di formazione Socrates e Siforma, non possedevano alla data di scadenza dell'Avviso il requisito richiesto dell'accreditamento per la Sez A.b;
- che il R.U.P. con nota prot. n. 0388316 del 01/06/2017 ha comunicato agli Enti SOCRATES e SIFORMA, sia a mezzo PEC che con raccomandata A.R. Il preavviso della Revoca del Finanziamento;
-che gli Enti Socrates e SiForma hanna trasmesso controdeduzioni all'avviso di revoca del finanziamento;
- che tali controdeduzioni sono state trasmesse dal RUP alla Responsabile della UOD 03-Controlli e Vigilanza per le opportune verifiche con nota prot. n. 0417436 del 15/06/2017;
- che la dirigente della UOD 03-Controlli e Vigilanza con nota n. 0454990 del 30/06/2017 relativa all'Ente SiForma e nota n.0454983 del 30/06/2017 relativa all'Ente Socrates, ha confermato,allegando la stampa delle registrazioni effettuate in piattaforma, che entrambi gli Enti alla data del 14/10/2016 non erano registrati per la sottosezioneA.b;

PRESO ATTO
-che con il D.D. n. 186 del 30/6/2017 il Direttore Generale della D.G. 11 ha confermato il Dirigente dello Staff 501192 quale R.U.P. per il Procedimento relativo ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (IFTS);
-che con il D.D. n. 1 del 10/7/2017 si è provveduto alla revoca del finanziamento per i soggetti Socrates e Siforma, allo scorrimento della graduatoria e alla individuazione della modalità del sorteggio per la determinazione dell'ultimo progetto finanziabile tra i quattro risultati parimerito;
-che con nota prot. n. 0474224 del 10/07/2017 trasmessa via PEC ai soggetti interessati, è stata data comunicazione relativamente alla data e l'ora del sorteggio;
-che, come da verbale del giorno 17/7/2017 prot. con n. 0492460 l'Ente capofila estratto dal sorteggio pubblico risulta essere ASFORIN Prog. Cod. Uff. 104-Filiera Turismo;

-Che essendo stati individuati tutti i beneficiari legittimi dei finanziamenti è necessario procedere all'approvazione delle graduatorie definitive;

Ritenuto pertanto

- di dover procedere alla pubblicazione delle graduatorie definitive relative ai soggetti ammessi e finanziabili (all. A); ammessi e non finanziabili (all. B) e soggetti esclusi(all. C) che formano parte integrante del presente decreto;

Visti

-la D.G.R. n. 262/2016,
-la D.G.R. n. 23/2017;
-il D.D. n. 248/2016;
-il D.D. n. 95/2017;
-il D.D. n. 421/2017;
-la nota prot. n. 0315202 del 3/5/2017;
-la nota prot. n. 0370838 del 25/5/2017;
-la nota prot. n. 0388316 del 1/6/2017;
-il D.D. 186 del 30/06/2017;
-la nota prot. n. 0417436 del 15/06/2017;
-la nota prot. n. 0454990 del 30/06/2017;
-la nota prot. n. 0454983 del 30/06/2017;
-il verbale del giorno 17/7/2017 prot. n. 0492460;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio di Staff 501192 competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l' Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

a)-di pubblicare le graduatorie definitive relative ai soggetti ammessi e finanziabili (all.A), ammessi e non finanziabili (all.B) e soggetti esclusi(all.C), che formano parte integrante del presente decreto;

b)-di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014-2020, agli Assessorati regionali competenti, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

Il Dirigente

Deliberazione G.R. n. 262 del 7/6/2016 – D.D. n. 5 del 08/07/2016 e D.D. n. 297 del 02/09/2016 - D.D. n. 307 del 14/09/2016

Programmazione triennale dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

GRADUATORIA DEFINITIVA PROGETTI AMMESSI E FINANZIABILI - All. A

Cod. uff.	Denominazione Ente	Filiera	Profilo in uscita	Punteggio	Importo I annualità
136	UNICONSUL	I.C.T.	Tecnico della progettazione di prodotti industriali	97	€ 171.000,00
134	FORMARE POLO NAZIONALE FORMAZIONE PER LO SHIPPING SCARL	Mobilità (Mare)	Tecniche per la conduzione di impianti tecnici navi	97	€ 164.000,00
231	SCUOLA LA TECNICA	I.C.T.	Tecnico per la sicurezza delle reti e dei sistemi IT SECURITY SPECIALIST	95	€ 175.000,00
199	CENTRI LINGUISTICI CONSORZIATI	Mobilità (Aerospazio)	Tecnico delle lavorazioni in materiale composito nel settore aeronautico/aerospaziale	95	€ 180.000,00
108	META CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE,DELL' INNOVAZIONE E DEL MANAGEMENT	Turismo (Agroalimentare)	Tecnico superiore per la gestione ecosostenibile delle filiere agroalimentari tipiche e della tradizione enogastronomica	95	€ 180.000,00
165	SFC SOCIETA' COOPERATIVA ARL	Turismo	Tecnico superiore per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	95	€ 180.000,00
224	A.N.M.I.L.	Mobilità (Mare)	Tecnico superiore per la progettazione e la gestione armatoriale di unità navali	94	€ 180.000,00
122	FORM RETAIL SRL	Moda	Tecnico dello stile e promozione del brand Made in Italy	94	€ 179.948,00
138	CENTRO STUDI EU.TROPIA	Turismo	Tecnico superiore in "i-Tourisme & Technology Smart" specializzato in Marketing Sistemi di Culturalheritage-Turismo-Mobilità-TPL in ottica Market-Driven for	94	€ 180.000,00









189	FORMAZIONE E SOCIETA'	Turismo (Agroalimentare)	Tecnico in produzioni agroalimentari tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica e degli impatti sulla salute	94	€ 180.000,00
142	TIME VISION	Mobilità (Aerospazio)	Tecnico esperto in Lean & Smart Manifacturing per la filiera dei trasporti aerospaziali	94	€ 180.000,00
154	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	Moda	Tecnico superiore delle produzioni manifatturiere e di prodotti del Made in Italy nel settore pelletteria	94	€ 180.000,00
164	E.I.T.D. SCARL	I.C.T.	Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente	93	€ 180.000,00
184	FO.SVI.TER	Turismo (Agroalimentare)	Tecnico superiore per la valorizzazione delle risorse territoriali e delle tipicità enogastronomiche	93	€ 180.000,00
153	ENAIP IMPRESA SOCIALE	I.C.T.	Tecnico superiore delle produzioni multimediali per la valorizzazione del turismo culturale	92	€ 180.000,00
176	PFORM SRL	Turismo	Tecnico-artigiano della ristorazione impegnato in processi di trasformazione agroalimentare, valorizzazione delle produzioni tipiche e promozione dei valori della cucina etica e sostenibile	92	€ 180.000,00
157	TROTTA & TROTTA SRL	Turismo (Agroalimentare)	Tecnico superiore cuoco per la ristorazione, la valorizzazione della tradizione enogastronomica, dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche ed etniche	92	€ 180.000,00
111	CONSORZIO RO.MA.	I.C.T.	Social Media Manager	91	€ 172.700,00
198	SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE S.PELUSO SRL	Turismo	Tecnico esperto in produzioni enogastronomiche tipiche del territorio nel rispetto delle tradizioni locali e della sostenibilità ambientale	91	€ 179.650,00
116	CONSORZIO FORMA - FORMAZIONE E RICERCA	I.C.T.	Tecnico superiore per l monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente in aree a forte contaminazione	90	€ 180.000,00
205	EFA EUROFORMAZIONE SRL	Turismo (Agroalimentare)	Tecnico delle produzioni tipiche e delle tradizioni enogastronomiche del territorio	90	€ 180.000,00
166	UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE	Turismo (Agroalimentare)	Esperto nella valorizzazione di prodotti agroalimentari e delle locali enogastronomie	89	€ 180.000,00
104	ASFORIN	Turismo	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	88	€ 180.000,00

Deliberazione G.R. n. 262 del 7/6/2016 – D.D. n. 5 del 08/07/2016 e D.D. n. 297 del 02/09/2016 - D.D. n. 307 del 14/09/2016

Programmazione triennale dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

GRADUATORIA DEFINITIVA PROGETTI AMMESSI E NON FINANZIABILI - All. B

Cod. ufficio	Denominazione	Filiera	Punteggio
129	INFO.GIO.	Turismo (Agroalimentare)	88
150	SELFORM	Turismo	88
123	MAGISTRA	Moda	88
192	AGRICOLTURA E' VITA	Turismo (Agroalimentare)	87
124	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA	Turismo	87
181	DEAFORM	Turismo	87
162	ASSOFRAM	I.C.T.	86
226	LUSM	Mobilità (Mare)	86
187	DOLCE E SALATO	Turismo (Agroalimentare)	86
131	ASSOCIAZIONE CULTURA E FORMAZIONE	I.C.T.	85
119	STOA'	Mobilità (Aerospazio)	85
161	NEXT CONSULTING	Turismo	85
209	CONSAER	Mobilità (Aerospazio)	84
110	S.T.A.M.P.A.	Mobilità (Mare)	84
102	SCEP	I.C.T.	84
190	FORMARE FUTURO	Turismo	84
171	CECFOP	I.C.T.	83
170	CENTRO STUDI PEGASO	I.C.T.	83
140	CONFORM	Turismo	83
207	GESCO	Turismo (Agroalimentare)	83
193	ITINERA	Moda	83
100	LICEO MAZZINI	I.C.T.	82
201	SUOR ORSOLA BENINCASA	Turismo	82
196	EUROPE LIFE	Turismo (Agroalimentare)	82
106	CONSVIP	I.C.T.	82
223	C.F.P.	Turismo (Agroalimentare)	81

fonte: http://burc.regione.campania.it









125	CERTFORM	I.C.T.	81
208	CERTIFICA MANAGEMENT	Turismo	81
216	IDEAZIONE IMPRESA	I.C.T.	80
160	DIDACTICA	Turismo (Agroalimentare)	80
130	CONFCOMMERCIO	Turismo	80
149	ASSOCIAZIONE APEIRON	Turismo	79
112	ASSOTRAINING	Moda	79
210	BLUE ZONE	Mobilità (Aerospazio)	79
120	CSPS	Turismo (Agroalimentare)	79
163	ELFI	I.C.T.	79
156	FOCOM	I.C.T.	79
132	FORMWORK	Mobilità (Mare)	79
212	IS.CON	I.C.T.	79
206	JOBIZ	I.C.T.	79
172	MAGIALMA	Turismo (Agroalimentare)	79
152	PROTOM	Mobilità (Aerospazio)	79
197	SI IMPRESA	Mobilità (Mare)	79
183	ACIIEF	Mobilità (Aerospazio)	78
213	AGENZIA PER IL LAVORO TRAINING	Turismo	78
182	C.S.I.	Moda	78
204	COSVITEC	Turismo (Agroalimentare)	78
169	EUROSOFT	I.C.T.	78
217	GE.VI. ACADEMY	I.C.T.	78
200	MAXWELL	I.C.T.	78
143	OBIETTIVO NAPOLI	I.C.T.	78
195	ADIM	I.C.T.	78
151	ALFA FORMA	I.C.T.	77
128	AMI TRAINING	I.C.T.	77
218	DELTA SERVICE	Turismo (Agroalimentare)	77
137	EFSA	Moda	77
146	ELLE ESSE ITALIA	I.C.T.	77
214	ERFAP UIL	I.C.T.	77
225	EUROPEAN BIOMEDICAL	Turismo (Agroalimentare)	77
121	FORM E.A.T.P.	I.C.T.	77

fonte: http://burc.regione.campania.it









177	GESFOR	Turismo	77
133	ARMONIA	I.C.T.	76
135	ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A.	Turismo	76
141	C.S.P.	I.C.T.	76
117	DELOIS	I.C.T.	76
178	FOLLIERI VITA	Turismo	76
232	FOR.TEC	Turismo (Agroalimentare)	76
105	FORMEDIL	I.C.T.	76
202	FONDAZIONE CULTURA E INNOVAZIONE	Turismo	76
173	ARTEMIDE	I.C.T.	75
188	CONSORZIO NOESIS	Turismo	75
185	FORMED	Turismo	75
180	I.T. MARKETING	Turismo	75
107	INFAP CAMPANIA	Turismo	75
221	ISTITUTO PROFESSIONALE CAPPELLO	Turismo	75
144	MATER	I.C.T.	75
147	MICHELANGELO SRL	Mobilità (Mare)	75
230	MULTICENTER	I.C.T.	75
139	TECNOSCUOLA	I.C.T.	75
174	ASFEL	Turismo (Agroalimentare)	74
219	ASMEFORM	I.C.T.	74
227	ASSOCIAZIONE FUTURA	Turismo	74
220	CENTRO STUDI GIOVANNI VERGA	Turismo (Agroalimentare)	74
168	CENTRO STUDI POLITEIA	I.C.T.	74
222	ND SERVICE	I.C.T.	74
203	UNIVERSITA' POPOLARE DI CASERTA	I.C.T.	74
179	VOLTFORM	Turismo	74
118	CONSORZIO ANTICO BORGO OREFICI	Moda	73
109	A.I.C. CAMPANIA	Turismo	73
103	ALLA VIOLETTA	Turismo	73
158	CONSORZIO ANDROMEDA	I.C.T.	73
114	I.U.M. ACADEMY SCHOOL	Turismo	73
167	SEMIS	I.C.T.	73
126	ACMA ENTERPRISE	Mobilità (Mare)	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

211	ASSOCIAZIONE CULTURALE TERRE BLU	Turismo	72
148	ASSOCIAZIONE PASTICCIERI	Turismo (Agroalimentare)	72
113	ASSOCIAZIONE PERCORSI	Moda	72
191	GLOBAL FORM	I.C.T.	72
145	GRUPPO IOVINE	Moda	72
194	ISTITUTO IDA	Turismo (Agroalimentare)	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione G.R. n. 262 del 7/6/2016 – D.D. n. 5 del 08/07/2016 e D.D. n. 297 del 02/09/2016 - D.D. n. 307 del 14/09/2016

Programmazione triennale dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

GRADUATORIA DEFINITIVA PROGETTI NON AMMESSI - All. C

Cod. ufficio	Denominazione	Note
233	NETCON SRL	Plico arrivato il 17/10/2016 - Mail Express Poste Private
234	BRIDGE SRL	Plico arrivato il 18/10/2016 - Top Mail Servizi Postali Integrati
235	PER.FORM SRL UNIPERSONALE	Plico arrivato il 18/10/2016 - Top Mail Servizi Postali Integrati
236	CENTRO STUDI TEMPUS NOSTRUM	Plico arrivato il 18/10/2016 - Top Mail Servizi Postali Integrati
237	S.E.F. SRL	Plico arrivato il 18/10/2016 - Top Mail Servizi Postali Integrati
115	Formazione Il Tarì Scrl	Nel progetto è stato coinvolto un soggetto già presente in altra proposta ISIS "Galileo Galilei" in c.u. 215 - Casartigiani Formazione e Ricerca)
215	Casartigiani Formazione e Ricerca	Nel progetto è stato coinvolto un soggetto già presente in altra proposta ISIS "Galileo Galilei" in c.u. 115 - Formazione Il Tarì)
155	PSB Srl	Nel progetto è stato coinvolto un soggetto già presente in altra proposta IIS "G. De Gruttola" in c.u. 127 - I.R.Fo.M.)
127	I.R.Fo.M.	Nel progetto è stato coinvolto un soggetto già presente in altra proposta IIS "G. De Gruttola" in c.u. 155 - P.S.B. srl)
228	PMI Consulting Soc.Coop.	Nel progetto è stato coinvolto un soggetto già presente in altra proposta "La locanda della pasta di Gragnano" in c.u. 175 - AIM Formazione)
175	Aim Formazione Scarl	Nel progetto è stato coinvolto un soggetto già presente in altra proposta "La locanda della pasta di Gragnano" in c.u. 228 - PMI Consulting)
159	Campania Futura Srl	Nel progetto è stato coinvolto un soggetto già presente in altra proposta (ISIS "Enrico De Nicola" in c.u. 186 - Ticket Tourism)
186	Ticket Tourism	Nel progetto è stato coinvolto un soggetto già presente in altra proposta (ISIS "Enrico De Nicola" in c.u. 159 - Campania Futura srl)
101	SOCRATES SOC. COOP.	Ente sprovvisto dell'accreditamento richiesto (art. 3 comma 2 del'Avviso)
229	ASSOCIAZIONE SI-FORMA	Ente sprovvisto dell'accreditamento richiesto (art. 3 comma 2 del'Avviso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 8 del 14/07/2017

Direzione Generale 11 - Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015, così come modificato dal DD n. 16 del 12/07/2016, sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015, successivamente integrato e modificato con il DD n. 22 del 11/04/2016, sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
p) che con D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico con oggetto "Programma "Garanzia Giovani". Approvazione documento "Integrazioni al SI.GE.CO. FSE - Indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure" ed i suoi relativi allegati. Modifiche e integrazioni. Errata corrige", sono state approvate indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure e che la Misura 6 (Servizio Civile Regionale) è assegnata alla UOD 03 "Politiche Giovanili";
q) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, è ammissibile la spesa per il riconoscimento ai giovani volontari di una indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check lists trasmesse con nota prot. n. 327221 del 08/05/2017, agli atti dell'ufficio a supporto del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale dopo istruttoria compiuta dal funzionario di riferimento;

RITENUTO

- **a)** di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **b)** di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
- **c)** di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;
- **d)** di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
il D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
la D.G.R. n. 237 del 28/04/17 con la quale si è disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
il DGRC n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02;
Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario regionale titolare di p.o. della UOD 50.11.02, dott. A. D'Ambra e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle relative spese;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate da ultimo con DGR n. 91 del 21/02/2017, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG11), alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente

- G. Pagliarulo -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/198	B11859/05/15	PRO LOCO CIVITELLA LICINIO	TAMMARO	VINCENZO	TMMVCN96R23C525B	38/2015	€ 1.301,40	IT24B0503475320000000000666	B89D15002400002
DD18/2015/198	B11859/05/15	PRO LOCO CIVITELLA LICINIO	GIACCIO	GRAZIANO	GCCGZN94S23L086P	38/2015	€ 1.301,40	IT63U0760105138227851327855	B89D15002410002
DD18/2015/198	B11859/05/15	PRO LOCO CIVITELLA LICINIO	RACCIO	SARA	RCCSRA89A66A783T	38/2015	€ 1.301,40	IT15K0503475320000000000603	B89D15002420002
DD18/2015/198	B11859/05/15	PRO LOCO CIVITELLA LICINIO	BARONE	PIETRO	BRNPTR89S11L086D	38/2015	€ 1.301,40	IT81Y0760103384000033623900	B89D15001900002
DD18/2015/198	B11859/05/15	PRO LOCO CIVITELLA LICINIO	CIVITILLO	CONCETTA	CVTCCT94L63L086N	38/2015	€ 1.301,40	IT68X0760105138270314470319	B89D15001910002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 290 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA. POC 2014-2020. RETTIFICA ALLEGATO AL DECRETO DIRIGENZIALE 223 DEL 06 LUGLIO 2017. RIAPPROVAZIONE ELENCO. AMMISSIONE A FINANZIAMENT0 DEL LICEO SCIENTIFICO ENRICO FERMI DI AVERSA.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014 -2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regione, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014 – 2020, approvato con D.G.R. n. 59/201, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. in data 24 aprile 2016 è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Piano Operativo Complementare 2014-2020;
d. con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta regionale ha ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
e. con decreto n. 251 del 2016, sono stati affidati al direttore della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato "Interventi di edilizia scolastica";
f. il POC Campania 2014-2020 assentito in sede di Conferenza Stato – Regioni, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1 maggio 2016
g. con deliberazione n. 42 del 30 gennaio 2017 la Giunta regionale della Campania ha approvato gli indirizzi operativi del POC 2014/2020, con la quale si individuano i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali *ratione materiae*, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;
h. con deliberazione n. 280 del 23 maggio 2017, la Giunta Regionale ha preso atto del piano di interventi all'esito della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania";
i. all'interno del Settore Prioritario/Asse d'Intervento "Infrastrutture" del suddetto Patto è ricompreso l'intervento strategico denominato "Interventi di edilizia scolastica";
j. con riferimento al predetto intervento strategico, tra le fonti di finanziamento individuate a valere sulla programmazione 2014/2020, è ricompreso anche il Programma Operativo Complementare 2014/2020;

Considerato che

a. tra le Linee di azione del Programma Operativo Complementare 2014/2020, è prevista quella denominata "Capitale Umano, Lavoro e Politiche giovanili", tra le cui azioni operative si annoverano misure di contrasto all'abbandono scolastico, privilegiando contesti territoriali che si distinguono per particolari situazioni di criticità (aree interne, territori, scuole e destinatari con caratteristiche o esigenze specifiche), nonché interventi infrastrutturali mirati ad accrescere l'attrattività dell'offerta scolastica e formativa regionale;
b. con deliberazione n. 208 dell'11 aprile 2017, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, stabilito i criteri e le modalità di destinazione dei contributi straordinari di cui all'art. 7 della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2017 e destinato prioritariamente il fondo straordinario dell'annualità 2017 agli Istituti secondari di secondo grado della provincia di Caserta, in ragione delle gravissime problematiche di utilizzo

degli immobili ricadenti nel territorio provinciale, tali da compromettere la continuazione delle attività didattiche e la garanzia del diritto allo studio;

c. con Decreto Dirigenziale n. 1 del 15 maggio 2017 è stato approvato l'avviso pubblico per l'attribuzione dei finanziamenti straordinari;
d. in riscontro al citato Avviso pubblico, gli istituti scolastici hanno trasmesso le istanze per la concessione di contributi finalizzati ad interventi infrastrutturali atti a salvaguardare la continuità delle attività didattiche in condizioni di sicurezza e con essa il diritto allo studio;
e. le istanze pervenute denotano un fabbisogno di interventi a carattere infrastrutturale di tale criticità da interessare in modo diffuso l'intero sistema scolastico territoriale, confermando quanto già previsto dalle programmazioni dei relativi settori prioritari del Patto;
f. tutte le istanze pervenute rappresentano la necessità di interventi atti a scongiurare la chiusura degli edifici scolastici e la conseguente interruzione delle attività didattiche;
g. in conformità all'articolo 8 del suddetto Avviso, il 30 giugno c.a. si è chiusa l'ultima finestra utile per la presentazione delle domande di ammissione al contributo;
h. a seguito della verifica di ammissibilità delle predette istanze pervenute, prevista dall'art.5 dell'Avviso e svolta dagli uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica", sono risultati ammissibili a finanziamento e finanziabili n.22 Istituti Secondari di secondo grado riportati nell'allegato A al decreto dirigenziale n.223 del 06/07/2017;

Rilevato che

a. con deliberazione n. 391 del 27/06/2017 l'Amministrazione ha voluto garantire, il soddisfacimento di tutte le richieste di finanziamento trasmesse dagli Istituti secondari di secondo grado della Provincia di Caserta, onde scongiurarne la chiusura e garantire il diritto allo studio;
b. con la medesima deliberazione n. 391 del 27/06/2017 è stata programmata la copertura finanziaria del programma di interventi avviato con la deliberazione n. 208 dell'11 aprile 2017, a valere sulle risorse previste nel Patto per lo Sviluppo per la Regione Campania - Settore Prioritario "Infrastrutture" - intervento strategico "Interventi di edilizia scolastica" – POC 2014/2020 e si è provveduto allo stanziamento del capitolo di nuova istituzione iscrivendo in termini di competenza e di cassa per il 2017, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett. a) della L.R. 4/2017, la somma complessiva di € 1.200.000,00 in relazione alle risorse a valere sul POC 2014/2020;
c. per mero errore materiale nell'Allegato A al decreto dirigenziale n.223 del 06/07/2017 sono stati riportati gli estremi di sole 21 Istituzioni scolastiche delle 22 ammesse ed, in particolare, non è stato riportato il Liceo Scientifico "Enrico Fermi" di Aversa (CE) che, invece, ha correttamente regolarizzato la propria precedente istanza, perfezionandola con invio documentale del 26/06/2017 alle ore 12:32, a mezzo PEC;
d. che la predetta istituzione scolastica ha richiesto il finanziamento di €.40.000,00 per l'esecuzione di interventi di adeguamento impiantistico;

Ritenuto

a. di dover rettificare l'elenco degli Istituti Secondari di seconda grado risultati ammissibili e finanziabili, allegato al precedente decreto dirigenziale n.223 del 06/07/2017, inserendo anche il Liceo Scientifico "Enrico Fermi" di Aversa (CE) per un importo di finanziamento concesso pari ad €.40.000,00;
b. di dover riapprovare l'elenco degli Istituti Secondari di secondo grado risultati ammissibili e finanziabili, così come riportato nell'Allegato 1;

c. di dover dichiarare conclusa con esito positivo la necessaria istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità anche dell'intervento proposto dal Liceo Scientifico "Enrico Fermi" di Aversa (CE) con la relativa fonte di finanziamento individuata;
d. di dover ammettere a finanziamento, ad integrazione del decreto n.223 del 06/07/2017, l'intervento proposto dal Liceo Scientifico "Enrico Fermi" di Aversa (CE) per un importo di €.40.000,00;
e. di dover dare atto che la predetta spesa graverà sul cap. 8595 del bilancio gestionale 2017 avente la seguente classificazione prevista dal d.lgs. 23/06/2011, n.118 come di seguito riportato:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	IV Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice Identificativo Spesa UE	Ric.	Perimetro Sanità
8595	**4**	**03**	**2**	**2.04**	**2.03.01.01.000**	**09.8**	8	4	**3**

f. di dover subordinare alla stipula della convenzione, il cui schema è stato già approvato con decreto dirigenziale n.223 del 06/07/2017, l'assunzione dell'impegno nel bilancio regionale a favore del predetto beneficiario, così come prescritto dal Manuale di Attuazione POC 2014-2020 al paragrafo 5.1;
g. di dover dare atto che, ai sensi dell'art.6 bis della vigente legge 241 del 1990, sono state rese le dichiarazioni di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento

Visti

a. la legge regionale n. 3 del 20/01/2017;
b. la deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016;
c. la deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016;
d. il decreto n. 251 del 2016;
e. la deliberazione n. 42 del 30 gennaio 2017;
f. la deliberazione n. 208 dell'11 aprile 2017;
g. la deliberazione n. 280 del 23 maggio 2017;
h. il decreto dirigenziale n. 1 del 15 maggio 2017;
i. il decreto dirigenziale n.15 del 31/05/2017;
j. la deliberazione n. 391 del 27/06/2017;
k. il decreto dirigenziale n.223 del 06/07/2017;
l. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria Antonietta D'Urso;
m. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 132 del 09/05/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" all'ing. Nicola Di Benedetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Nicola Di Benedetto e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento

D E C R E T A

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. di rettificare l'elenco degli Istituti Secondari di seconda grado risultati ammissibili e finanziabili, allegato al precedente decreto dirigenziale n.223 del 06/07/2017, inserendo anche il Liceo

Scientifico “Enrico Fermi” di Aversa (CE) per un importo di finanziamento concesso pari ad €.40.000,00;

2. di riapprovare l’elenco degli Istituti Secondari di secondo grado risultati ammissibili e finanziabili al termine delle attività istruttorie di rito, così come riportato nell’Allegato 1;
3. di dichiarare conclusa con esito positivo la necessaria istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità anche dell’intervento proposto dal Liceo Scientifico “Enrico Fermi” di Aversa (CE) con la relativa fonte di finanziamento individuata;
4. di ammettere a finanziamento, ad integrazione del decreto n.223 del 06/07/2017, l’intervento proposto dal Liceo Scientifico “Enrico Fermi” di Aversa (CE) per un importo di €.40.000,00;
5. di dare atto che la predetta spesa graverà sul cap. 8595 del bilancio gestionale 2017 avente la seguente classificazione prevista dal d.lgs. 23/06/2011, n.118 come di seguito riportato:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	IV Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice Identificativo Spesa UE	Ric.	Perimetro Sanità
8595	**4**	**03**	**2**	**2.04**	**2.03.01.01.000**	**09.8**	8	4	**3**

6. di subordinare alla stipula della convenzione, il cui schema è stato già approvato con decreto dirigenziale n.223 del 06/07/2017, l’assunzione dell’impegno nel bilancio regionale a favore del predetto beneficiario, così come prescritto dal Manuale di Attuazione POC 2014-2020 al paragrafo 5.1;
7. di dare atto che il beneficiario ha dichiarato che il completamento dell’intervento interverrà entro l’inizio dell’A.S. 2017/2018
8. di notificare a mezzo pec il presente provvedimento al beneficiario, in ottemperanza a quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR/POC 2014-2020;
9. di specificare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
10. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, all’Assessore con delega all'Istruzione, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione generale “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”, alla Segreteria di Giunta ed al BURC per la pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
(Maria Antonietta D’Urso)

fonte: http://b

ALLEGATO 1 – AMMISSIBILI E FINANZIABILI

1	ISIS GB Novelli	marcianise	22/05/17	13,4	60	40	100	€ 40.000,00
2	Liceo Classico D.Cirillo	Aversa	30/05/17	11,14	60	40	100	€ 40.000,00
3	ISISS TADDEO	Sessa Aurunca	15/06/17	11,14	60	40	100	€ 40.000,00
4	Liceo Artistico San Leucio	Caserta	17/06/17	11,52	60	40	100	€ 40.000,00
5	ISIS N.Stefanelli	Mondragone	23/06/17	11,53	60	40	100	€ 40.000,00
6	Ist.Tec.Econ.L.Da Vinci	S.Maria C.V.	23/06/17	12,48	60	40	100	€ 40.000,00
7	ISIS G.Marconi	Vairano Patenora	24/06/17	12,24	60	40	100	€ 40.000,00
8	ISIS – A.Volta	Aversa	26/06/17	12,47	60	40	100	€ 40.000,00
9	M.Buonarroti	Caserta	26/06/17	10,26	60	40	100	€ 40.000,00
10	Ist.Mattei	Caserta	27/06/17	9,28	60	40	100	€ 40.000,00
11	IS.G.Ferraris	Caserta	27/06/17	13,32	60	40	100	€ 40.000,00
12	IST.Prof.CAPPELLO	Piedimonte Matese	28/06/17	9,55	60	40	100	€ 40.000,00
13	ISISS NERVI	S.Maria C.V.	28/06/17	14,27	60	40	100	€ 40.000,00
14	L.Scient.DA VINCI	Vairano	16/05/17	9,13	40	40	80	€ 40.000,00
15	Liceo Don Gnocchi	Maddaloni	20/05/17	13,45	40	40	80	€ 33.450,00
16	Liceo SC.A.DIAZ	caserta	22/05/17	13,07	40	40	80	€ 40.000,00
17	Ist.Tecn.Villaggio dei Ragazzi	maddaloni	25/05/17	10,47	40	40	80	€ 40.000,00
18	Ist.Tec.Falco	Capua	26/06/17	12,00	40	40	80	€ 40.000,00
19	Liceo SC.E.Fermi	Aversa	26/06/17	12,32	40	40	80	€ 40.000,00
20	IPSSART	Teano	26/06/17	14,46	40	40	80	€ 40.000,00
21	I.S.I.S.S. LENER	marcianise	17/05/17	13,59	20	40	60	€ 40.000,00
22	Liceo JOMMELLI	Aversa	22/05/17	13,27	non dichiarato	40	40	€ 40.000,00
							TOTALE	***€ 873.450,00***

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 134 del 21/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE REALTA' ORATORIALI. AVVISO PUBBLICO 'ORATORI: PRESIDIO DI VALORI'. PRESA D'ATTO PROGETTI AMMISSIBILI E APPROVAZIONE GRADUATORIA (CON ALLEGATI) .

Concessione di contributi a favore delle realtà oratoriali. Avviso Pubblico 'Oratori: Presidio di valori'. Presa d'atto progetti ammissibili e approvazione graduatoria.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) la Regione Campania, nell'ambito delle prerogative di legge conferite e delle disponibilità finanziarie, concede contributi per manifestazioni, attività, iniziative e interventi di rilevante interesse nazionale, regionale o locale, aventi lo scopo di sollecitare e di sviluppare azioni, tra l'altro, nei settori culturale, educativo, sociale, artistico, sportivo quali elementi fondamentali dell'identità culturale, della crescita individuale e della coesione sociale, nonché fattori strategici di sviluppo;

b) l'articolo 1 comma 1 della legge 328/2000 afferma che «La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza»; il comma 4 dell'articolo 1, della legge 328/000 prevede che «Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale […], degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;

c) la legge 1 Agosto 2003 n. 206 concernente «Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo», riconosce all'art 1 comma 1 «[…] la funzione educativa e sociale svolta nella comunità locale, mediante le attività di oratorio o attività similari, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa [...]»;

d) l'articolo 13, comma 3 della legge regionale n.11/07 «Legge per la dignità e la cittadinanza sociale» stabilisce che «La Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale […]»;

e) l'articolo 17 della legge regionale 11/07 stabilisce che «La Regione e gli enti locali riconoscono e agevolano il ruolo e la funzione sociale degli altri organismi o enti che operano nell'ambito delle politiche sociali, sia nella programmazione che nella organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.»;

f) ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 36/2012 la Regione favorisce e promuove, attraverso l'erogazione di contributi a sostegno delle attività di oratorio, lo sviluppo individuale e la socializzazione dei minori, degli adolescenti e dei giovani di qualsiasi nazionalità, nonchè l'aggregazione di giovani e sostiene la realizzazione di programmi finalizzati alla diffusione dello sport, della solidarietà, delle iniziative culturali e alla prevenzione dell'emarginazione sociale, della discriminazione razziale, del disagio e della devianza minorile;

g) nell'ambito dell' Asse strategico "Prevenzione e interruzione del circolo vizioso dello svantaggio sociale" del Piano Sociale Regionale 2016-2018 appare di fondamentale importanza l'integrazione operativa tra i servizi del territorio, nella ricerca di risposte flessibili ed articolate ai bisogni dei minori in un'ottica di prevenzione del disagio minorile;

h) le attività oratoriali svolte dalla Chiesa cattolica e dagli altri Enti di Culto rappresentano, tradizionalmente, una forma diretta di azione culturale ed educativa offerta all'infanzia, all'adolescenza e alla gioventù da parte di ineludibili presidi sul territorio a salvaguardia della legalità, con la messa in campo di attività che costituiscono uno spazio culturale, sociale ed educativo, finalizzato alla promozione, accompagnamento e supporto alla crescita armonica di ragazzi, adolescenti e giovani che vi accedono, favorendo peraltro la costituzione di un capitale sociale positivo;

i) con deliberazione n. 740 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha stabilito quanto segue: 1. dover dare impulso alle azioni di riconoscimento, di sostegno e di valorizzazione della funzione educativa delle attività oratoriali o attività similari svolte dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa, ai sensi dell'art. 1 co. 1 della legge 1 Agosto 2003 n. 206, destinando € 6.000.000,00 per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

concessione di contributi a favore delle realtà oratoriali - a valere sulla Missione 5 Programma 2 Titolo I fonte: http://burc.regione.campania.it n. 13 del 13 Febbraio 2017 per € 3.000.000,00 e a valere sulla Missione 5 Programma 2 Titolo II per € 3.000.000,00 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2017; 2. dover demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero per il tramite dell'UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali gli adempimenti relativi alla predisposizione e approvazione di apposito avviso pubblico per la concessione di contributi a favore delle realtà oratoriali quali luoghi di promozione di attività sportive dilettantistiche, sociali, assistenziali, culturali, del tempo libero, ricreative e di formazione extra-scolastica della persona secondo le modalità previste all'art. 12 della legge 241/90; 3. stabilire che l'ammontare del contributo non potrà in ogni caso superare l'importo massimo di € 50.000,00, di cui il 50% per spese di investimento;
l) con decreto dirigenziale n. 11 del 10.02.2017, pubblicato sul BURC n. 13 del 13 febbraio 2017, è stato approvato l'Avviso pubblico 'Oratori: Presidio di valori' per la concessione di contributi a favore delle realtà oratoriali, quali luoghi di promozione di attività sportive dilettantistiche, sociali, assistenziali, culturali, del tempo libero, ricreative e di formazione extra-scolastica della persona;
m) ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso la richiesta di contributo, a pena di esclusione, deve pervenire alla UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della D.G. 12 entro le ore 12 del 45° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC e pertanto entro le ore 12 del 30 marzo 2017;
p) l'art. 9 dell'Avviso, come rettificato con decreto dirigenziale n. 116 del 07.04.2017, al fine di accelerare e semplificare le procedure istruttorie e valutative, stabilisce che l'UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali trasmette l'elenco delle domande pervenute e protocollate entro il termine di cui all'art. 8, dopo una prima istruttoria dei plichi e che con provvedimento del Direttore Generale viene nominata un'apposita commissione che provvede alla verifica dell'ammissibilità e alla valutazione delle istanze ammissibili in base ai criteri stabiliti dall'Avviso e ai punteggi riportati nella griglia di valutazione';
n) con decreto n. 108 del 31.3.2017 è stata nominata ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso Pubblico citato una Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;
con nota prot. 504936 del 21/07/2017 Il Presidente della Commissione di valutazione ha trasmesso i verbali relativi ai lavori della Commissione al Responsabile unico del procedimento.

Ritenuto

- di prendere atto delle risultanze dei lavori e dei relativi verbali della Commissione di valutazione delle istanze di cui all'Avviso pubblico 'Oratori: Presidio di valori' per la concessione di contributi a favore delle realtà oratoriali, quali luoghi di promozione di attività sportive dilettantistiche, sociali, assistenziali, culturali, del tempo libero, ricreative e di formazione extra-scolastica della persona, approvato con decreto dirigenziale n. 11 del 10.02.2017;
- di approvare gli elenchi dei progetti ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili (per esaurimento delle risorse finanziarie) e non finanziabili (per non aver raggiunto la soglia del punteggio pari a 50 punti come previsto nel predetto avviso pubblico art. 9 c. 3) suddivisi per provincia (allegati da 1 a 5) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare gli elenchi dei progetti esclusi suddivisi per provincia, con le relative motivazioni, (allegati da 6 a 10) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Visto

a) la Legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
b) la Deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 10 gennaio 2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
c) la Deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del bilancio gestionale 2017/2019;
d) la deliberazione della Giunta regionale n. 209 del 11/4/2017;
e) la deliberazione della Giunta regionale n. 249 del 3/5/2017;
f) il decreto del Presiidente della Giunta regionale n. 64 del 28/4/2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) il decreto del Presiidente della Giunta regionale n. 192 del 11/5/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. **di prendere atto ed approvare** le risultanze dei lavori e dei relativi verbali della Commissione di valutazione delle istanze di cui all'Avviso pubblico 'Oratori: Presidio di valori' per la concessione di contributi a favore delle realtà oratoriali, quali luoghi di promozione di attività sportive dilettantistiche, sociali, assistenziali, culturali, del tempo libero, ricreative e di formazione extra-scolastica della persona, approvato con decreto dirigenziale n. 11 del 10.02.2017;
2. **di approvare** gli elenchi dei progetti ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili (per esaurimento delle risorse finanziarie) e non finanziabili (per non aver raggiunto la soglia del punteggio pari a 50 punti come previsto nel predetto avviso pubblico art. 9 c. 3) suddivisi per provincia (allegati da 1 a 5) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di approvare** gli elenchi dei progetti esclusi suddivisi per provincia, con le relative motivazioni, (allegati da 6 a 10) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa, il contestuale assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 e la liquidazione del contributo assegnato;
5. **di trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.A.	Ente parrocchiale CAPOFILA	indirizzo	cap	CITTA'	pr	Progetto	Preventivo	PUNEGGIO ASSEGNATO	ESITO
127	**Parrocchia Santa Maria Assunta**	corso XXIII Novembre 1980	83040	Conza della Campania	Av	Percorsi di riappropriazione integrata dei sensi del corpo, dell'intelletto e dello spirito.	€ 50.000,00	81	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
759	**Parrocchia SS. Rosario di Pompei**	via Nazionale, 39	83020	Mirabella Eclano	Av	Oratorio San Prisco	€ 50.000,00	81	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
381	**Suore Benedettine di Maria SS. di Montevergine**	via R. Marconi, 56	83013	Mercogliano	Av	Costruiamo l'oratorio	€ 50.000,00	76	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
760	**Parrocchia SS. Annunziata e SS. Corpo di Cristo**	via Pasquale Roberto, 1	83020	Serino	Av	Oratorio Don Carmine Cirino	€ 50.000,00	73	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
75	**Parrocchia di San Lorenzo Martire**	via Pianello snc	83040	Caposele	Av	Acqua preziosa et umile	€ 50.000,00	71	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
720	**Parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Martino Vescovo**	via San Martino Vescovo	83018	San Martino V.C.	Av	Insieme per costruire il nostro futuro	€ 50.000,00	71	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
321	**Chiesa Santa Maria dell'Assunta**	via Nazionale Torrette, 2	83013	Mercogliano	Av	Voglia di Comunità	€ 50.000,00	70	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
753	**Parrocchia San Michele Apostolo**	via Cremona, 1	83020	San Michele di Serino	Av	Verso l'alto	€ 50.000,00	68	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
688	**Parrocchia S. Alfonso**	Piazza Don Luigi Sturzo, 10	83100	Avellino	Av	C'è di più: crescere insieme!	€ 49.955,12	61	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
163	**Parrocchia San Gerardo Maiella**	via santuario	83040	Caposele	Av	Progetto Koinonia	€ 50.000,00	61	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
427	**Parrocchia Santa Maria Assunta**	piazza della Vittoria	83047	Lioni	Av	Bullismo: l'ignoranza di credersi forti!	€ 36.000,00	60	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
487	**Parrocchia di San Nicola Mira**	corso Plebiscito	83056	Teora	Av	Il racconto delle generazioni negli oratori del sapere	€ 50.000,00	60	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
594	**Parrocchia San Nicola e Gregorio**	piazza Ferrante	83020	Domicella	Av	Un'oasi di pace per bambini giovani e….non solo	€ 50.000,00	59	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
555	**Abbazia Territoriale di Montevergine**	via Loreto, 1	83013	Mercogliano	Av	Gioca&Labora	€ 49.910,52	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
500	**Casa delle Figlie della Carità**	via roma, 127	83036	Mirabella Eclano	Av	L'amore si fa strada	€ 50.000,00	57	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
638	**Parrocchia S. Nicola di Bari**	via Rimembranze	83040	Volturara Irpina	Av	Oratori in rete	€ 40.918,88	57	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
691	**Parrocchia S. Amato**	via dietro la cattedrale	83051	Nusco	Av	Una casa per tutti	€ 49.995,10	57	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
246	**Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo**	piazza di Sapio	83059	Vallata	av	Nuovi orizzonti	€ 49.641,52	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

313	**Parrocchia di Santa Maria Assunta Concattedrale**	via Giovanni Amendola	83046	Lacedonia	av	Costruiamo insieme in futuro	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
345	**Parrocchia S. Maria e S. Alessio**		83030	Venticano	Av	Comunità- innovazione e legalità	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
421	**Parrocchia di Santa Maria Assunta**	via Duomo, 1	83040	Frigento	Av	Padre Fortunato della Croce	€ 49.153,06	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
60	**Parrocchia SS. Domenico e Francesco**	Piazza Don Giuseppe Abbondandolo, 1	83055	Sturno	Av	Non solo musica	€ 49.000,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
67	**Parrocchia San Pietro a Resicco**	via Cesina, 1 – frazione S. Pietro	83025	Montoro	Av	Prevenzione e interruzione del circolo vizioso generato dalle dipendenze giovanili	€ 49.996,52	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
309	**Parrocchia di Maria SS. del Carmine**	piazza Antica	83030	Montaguto	Av	Un anno insieme	€ 48.873,74	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
423	**Chiesa Concattedrale Parrocchia Natività di Maria**	piazza Duomo	83044	Bisaccia	Av	Cibo: valore e cultura	€ 46.013,66	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
646	**Parrocchia S.S. Pietro e Paolo**	P.zza F. De Sanctis	83040	Morra De Sanctis	Av	Oratorio 2020	€ 4.953,06	52	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
647	**Parrocchia Sant'Antonio Martire**	Piazza Domenico Fischetti, snc	83054	Sant'Angelo dei Lombardi	Av	SIC	€ 30.000,00	51	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
314	**Parrocchia di San Pietro Apostolo**	via Guardia, 61	83031	Ariano Irpino	av	Perché tutti siano una sola cosa	€ 34.479,96	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
606	**Parrocchia Santa Maria delle Grazie**	piazzale Giugliano, 2	83100	Avellino	Av	Evangelizzazione 2.0	€ 35.877,76	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
636	**Parrocchia S. Maria Assunta**	Piazza del popolo, 1	83040	Montemarano	Av	Connettersi, collegarsi, costruirsi	€ 50.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
165	**Parrocchia di San Giovanni Battista**	piazza San Giovanni	83040	Carife	Av	Cresceremo insieme	€ 24.983,40	48	NON FINANZIABILE
166	**Parrocchia di Santa Maria del buon Consiglio**	contrada Frolice	83031	Ariano Irpino	Av	Ragazzi che crescono	€ 31.343,70	48	NON FINANZIABILE
179	**Parrocchia San Marco Evangelista**	piazza San Marco, 6	83030	Manocalzati	Av	Oratroviamoci	€ 46.000,00	48	NON FINANZIABILE
290	**Parrocchia San Francesco D'Assisi**	via Fontanatetta, 16/b	83100	Avellino	Av	Insieme giochiamo….per costruire	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE
291	**Parrocchia SS. Salvatore**	via Pasquale Penta Angolo Contrada Picarelli, 1	83100	Avellino	Av	Attività ludiche e cultura per crescere insieme	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE
306	**Parrocchia di Madonna di Fatima**	Piazza Madonna di Fatima	83031	Ariano Irpino	av	Un anno con ragazzi e giovani intorno alla parrocchia	€ 43.739,22	48	NON FINANZIABILE
556	**Parrocchia SS Pietro e Paolo**	via San Pietro	83013	Mercogliano	Av	Free space	€ 49.612,24	48	NON FINANZIABILE
746	**Parrocchia Santa Maria degli Angeli**	via forno, 1		Chiusano San Domenico	Av	Canonica Lab	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE
761	**Parrocchia di San Nicola Maggiore**	piazza Cristo Re	83040	Fontanarosa	Av	Valori in Campo	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

110	**Parrocchia Santa Maria di Carpignano**		83035	Grottaminarda	Av	Oratorio Maria SS. di Carpignano	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE
292	**Parrocchia dei Santi Biagio e Stefano**	via Gennaro Siniscalchi	83020	Forino	Av	Laboratorio Didattico ricreativo: disabilità e vita indipendente	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE
383	**Parrocchia S. Giovanni B. e S. Nicola da T.**		83020	Montoro	Av	Compagni di Strada	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE
442	**Terzo Ordine Francescano**	via Zoccolari, 14	83100	Avellino	Av	L'oratorio come luogo di socializzazione	€ 47.418,00	45	NON FINANZIABILE
631	**Parrocchia SS Filippo e Giacomo**	piazza Umberto I	83014	Ospedaletto D'Alpinolo	Av	Suoni Immagini e comunicazione nell'era digitale	€ 49.574,32	45	NON FINANZIABILE
740	**Parrocchia Santa Maria Assunta**	largo Chiesa Madre	83030	Zungoli	Av	I ragazzi di piazza Municipio	€ 37.450,78	45	NON FINANZIABILE
596	**Parrocchia Sant'ippolito Martire**	piazza Tempio Maggiore. 1	83042	Atripalda	Av	La grande sfida	€ 49.038,00	43	NON FINANZIABILE
771	**Parrocchia di S. Gennaro V. e M. e Santuario Diocesano della Beata Vergine Addolorata**	via San Gennaro	83012	Cervinara	Av	L@abOratorio	€ 49.217,61	43	NON FINANZIABILE
189	**Parrocchia San Vitaliano Vescovo**	via Roma, 31	83050	Parolise	Av	Il Laboratorio dei talenti	€ 50.000,00	42	NON FINANZIABILE
78	**Istituto Oblati di San Giuseppe**	Via Casa Papa, 1		Solofra	Av	Fair Play – Let's play	€ 44.654,00	40	NON FINANZIABILE
106	**Parrocchia S. Maria Assunta**	via Salita Chiesa, 30		Montefalcione	Av	Non solo scuola….non sempre scuola!	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE
200	**Parrocchia Santa Caterina Vergine e Martire**	via Largo piazza	83030	Lapio	Av	In mezzo i Bambini	€ 28.769,76	40	NON FINANZIABILE
486	**Congregazione Religiose Suore delle Divine Vocazioni**	via San Rocco, 44		Lioni	Av	Centro per bambini e famiglie	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE
83	**Parrocchia di Sant'Adiutore Vescovo**	piazza Sant'Adiutore	83012	Cervinara	Av	Camminare insieme nel Presidio dei valori	€ 49.958,30	38	NON FINANZIABILE
464	**Parrocchia S. Giuliano e Andrea s.s.**	piazza S. Giuliano		Solofra	Av	Manutenzione straordinaria dell'oratorio e strutture sportive località Sant'Andrea Apostolo	€ 50.000,00	37	NON FINANZIABILE
126	**Parrocchia Sant'Antonio Abbate in San Polito**	via Angelo Reppucci, 7	83050	San Potito Ultra	Av	Progetto di Rifunzionalizzazione del centro- presidio di valori in località Torone	€ 48.573,84	35	NON FINANZIABILE
300	**Parrocchia S. Maria di Costantinopoli**	corso Umberto I, 110	83100	Avellino	Av	Giovani insieme in Oratorio	€ 49.967,79	35	NON FINANZIABILE
413	**Parrocchia San Trifone Martire**	Piazza Marconi	83020	Marzano di Nola	Av	Incontriamoci	€ 50.000,00	35	NON FINANZIABILE
488	**Parrocchia S. Barbara**		83031	Ariano Irpino	Av	Inclusione sociale dei migranti	€ 49.971,42	35	NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

526	**Parrocchia S. Lucia Vergine e Martire**	via Provinciale - fraz. Arcella	83030	Montefredane	Av	Insieme è meglio che soli	€ 49.992,88	35	NON FINANZIABILE
557	**Parrocchia Santa Maria degli Angeli**	piazza del Santuario	83050	San Mango sul Calore	Av	Oratorio parrocchiale "San Teodoro Martire"	€ 50.000,00	35	NON FINANZIABILE
599	**Parrocchia della SS. Annunziata e San Sebastiano**	via Annunziata, 33	83017	Rotondi	Av	Progetto per le opere di ristrutturazione e forniture delle strutture ludiche dell'oratorio della parrocchia della SS. Annunizata e San Sebastiano	€ 50.000,00	35	NON FINANZIABILE
158	**Parrocchia Santa Teresa del Bambino Gesù**	contrada Tressanti	83031	Ariano Irpino	Av	Con-dividere insieme.	€ 50.000,00	33	NON FINANZIABILE
270	**Parrocchia S. Giacomo Apostolo**	via G. Mazzini, 14	83030	Prata di Principato Ultra	Av	Adeguamento, ristrutturazione e miglioramento spazi educativi della Parrocchia San Giacomo Apostolo alla via Mazzini	€ 49.932,91	30	NON FINANZIABILE
498	**Parrocchia Santa Maria della Pace**	via Pace	83050	Villamaina	Av	Musica e arte a Villamaina	€ 50.000,00	30	NON FINANZIABILE
575	**Parrocchia S. Michele Arcangelo**	via Umberto I,2	83050	S. Angelo all'Esca	Av	Progetto di manutenzione straordinaria per il ripristino funzionale del centro Caritas Adibito ad attività Oratoriali	€ 50.000,00	25	NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.A.	Ente parrocchiale CAPOFILA	indirizzo	cap	CITTA'	pr	Progetto	Preventivo	PUNEGGIO ASSEGNATO	ESITO
27	**Parrocchia di Nostra Signora di Fatima**	Piazza Madonna di Fatima	82020	San Giorgio la Molara	Bn	Percorsi Didattici per la Salvaguardia della biodiversità nel territorio del Fortore	€ 50.000,00	80	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
137	**Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo**	corso Roma, 6	82028	San Bartolomeo in Galdo	Bn	Oratorio- laboratorio: insieme per essere	€ 49.995,62	73	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
87	**Parrocchia San Martino vescovo**	via Bosco Lucarelli, 16	82010	San Martino Sannita	Bn	Oasi della carità sociale ed intellettuale	€ 49.318,04	71	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
92	**Parrocchia San Nicola ad Orcula**	via San Nicola, 57	83020	Dugenta	Bn	Promozione attività oratoriali delle parrocchie di Dugenta e Sant'Agata de' Goti	€ 50.000,00	71	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
82	**Parrocchia di S. Nicola di Mira**	via Umberto I	82011	Forchia	Bn	Percorsi didattici per la valorizzazione dell'identità territoriale e l'inclusione sociale. Il giogo e la fierezza.	€ 50.000,00	68	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
95	**Santuario dei Santi Medici Cosma e Damiano**	Piazza Santi Cosma e Damiano (Frazione Terranova)	82010	Arpaise	Bn	LabOratori in rete	€ 45.290,52	68	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
727	**Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri**	piazza S. Filippo Neri, 14	82034	Guardia Sanframondi	Bn	Statebuoni se potete	€ 49.318,08	60	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
193	**Parrocchia Spirito Santo**	piazza Gaetano Basile	82100	Benevento	Bn	Il labOratorio delle idee	€ 50.000,00	58	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
9	**Parrocchia San Bartolomeo Apostolo**			Paduli	Bn	Ragazzi e giovani: per un mondo migliore.	€ 49.983,34	58	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
492	**Parrocchia Santa Maria in Palmentata**	via Palmentata, 1	82019	Sant'Agata de Goti	Bn	Osservatorio Giovanile Turistico/culturale	€ 50.000,00	57	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

168	**Parrocchia San Lorenzo Martire**	via Roma	82030	San Lorenzello	Bn	Convento vivo	€ 48.648,94	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
195	**Parrocchia di Santa Generosa Martire**	via G. Ocone	82030	Ponte	Bn	Sport& Teatro	€ 49.459,13	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
199	**Santuario Parrocchia Sacro Cuore**	via Meomartini, 114	82100	Benevento	Bn	Progetto: Officina dell'accoglienza	€ 49.984,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
230	**Parrocchia di S. Pietro Apostolo di Moiano**			Moiano	Bn	Crescere insieme	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
398	**Parrocchia di Sant'Agnese e Santa Margherita**	via Michele Bocchini, 1	82018	San Giorgio del Sannio	Bn	Oratorio senza barriere: educare alla vita.	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
54	**Parrocchia San Nicola di Bari**	via Roma, 3	82026	Buonalbergo	Bn	Siamo Famiglia	€ 50.000,00	52	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
84	**Parrocchia San Giorgio Martire**	c/o Chiesa Santissima Annunziata - piazza Annunziata	82100	Airola	Bn	Teatro e canto nella tradizione partenopea	€ 49.894,77	52	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
386	**Provincia di Napoli dei Frati Minori Cappuccini**	via Meomartini, 202	82100	Benevento	Bn	Lo Sport è vita	€ 50.000,00	52	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
582	**Parrocchia santa Maria Assunta di San Nazzaro**	via salita Chiesa madre, 12	82018	San Nazzaro	Bn	Ora et labora- Oratorio per il lavoro	€ 31.750,00	52	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
713	**Parrocchia di Sant'Erasmo Vescovo**	Largo S. Erasmo	82030	Torrecuso	Bn	I giovani come ricchezza del territorio- il territorio ricchezza per i giovani.	€ 49.998,30	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
387	**Parrocchia Santi Angelo e Leonardo**	via Dante, 2/b	82010	Sant'Angelo a Cupolo	Bn	Oratorio giovane 2.0	€ 46.063,33	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
405	**Parrocchia di San Ciriaco**	via roma, 49	82030	Foglianise	Bn	Lab-ora	€ 50.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
663	**Parrocchia di San Gennaro All'olmo**	via N. Calandra, 1	82100	Benevento	Bn	Cittadella educativa	€ 50.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
745	**Parrocchia S. Michele Arcangelo**	via Municipio, 17	82011	Arpaia	Bn	cogliere le fragilità	€ 50.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
118	**Parrocchia Santa Maria di Costantinopoli**	viale Principe di Napoli	82100	Benevento	Bn	Oratoriando in cò del ponte presso a Benevento	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE
341	**Parrocchia S. Maria delle Grazie e di S. Andrea Apostolo**	piazza principessa di Piemonte snc	82030	Cautano	Bn	AggregAzione	€ 49.559,77	48	NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

603	**Parrocchia di S. Donato Vescovo**	piazza Municipio, 1	82020	Pago Veiano	Bn	Tra chiesa e strada	€ 50.000,00	47	NON FINANZIABILE
401	**Parrocchia San Leonardo**	via Roma, 6	82020	Baselice	Bn	Oratorio in cammino	€ 32.951,46	46	NON FINANZIABILE
170	**Parrocchia Santa Maria del Bosco di Paupisi**	piazza IV Novembre	82030	Paupisi	Bn	Camminiamo insieme	€ 46.000,00	43	NON FINANZIABILE
250	**Parrocchia della SS. Addolorata**	via Carlo Poerio, 4	82100	Benevento	Bn	Andare incontro con gioia	€ 50.000,00	43	NON FINANZIABILE
751	**Parrocchia Santa Maria della Pietà**	via Ginestrelle	82018	San Giorgio del sannio	Bn	Ragazzi e giovani al centro della scena	€ 50.000,00	43	NON FINANZIABILE
177	**Parrocchia di S. Maria Assunta**	via Padre Giovanni	82016	Montesarchio	Bn	Crescere insieme: percorso educativo delle parrocchie di Maria SS Assunta in Cielo e San Michele Arcangelo in Montesarchio	€ 50.000,00	42	NON FINANZIABILE
518	**Parrocchia San Martino vescovo**	piazza San Martino	82032	Cerreto Sannita	Bn	Oratorio: il laboratorio della famiglia	€ 48.258,62	42	NON FINANZIABILE
295	**Parrocchia S. Biagio V.M.**	piazza S. Biagio	82030	Limatola	Bn	Oratorio S. Biagio V. M.	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE
363	**Parrocchia di Santa Maria della Verità**	via Port'Arsa, 34	82100	Benevento	Bn	Espera….la riscoperta della bellezza dei desideri e delle speranze	€ 31.115,30	40	NON FINANZIABILE
513	**Parrocchia di S. Michele Arcangelo**	piazza Municipio, 32	82031	Amorosi	Bn	Centro polifunzionale per la socializzazione giovanile attiva e multimediale	€ 49.982,48	40	NON FINANZIABILE
384	**Parrocchia di S. Maria Assunta**		83020	Faicchio	Bn	Creando e ricreando	€ 50.000,00	38	NON FINANZIABILE
234	**Parrocchia S. Erasmo Martire**	piazza Chiesa snc	82015	Durazzano	Bn	Oratorio Giovanni Paolo II	€ 50.000,00	37	NON FINANZIABILE
330	**Parrocchia del SS. Rosario**	piazza San Giovanni	82020	Foiano di Val Fortore	Bn	Tutti uniti per crescere insieme	€ 50.000,00	35	NON FINANZIABILE
716	**Parrocchia S. Eligio**	piazza S. Eligio (Biancano)		Limatola	Bn	Oratorio S. Eligio	€ 49.892,61	35	NON FINANZIABILE
743	**Parrocchia S. Maria Assunta e S. Bartolomeo**		82021	Apice	Bn	Ri-costruire per costruirsi	€ 50.000,00	35	NON FINANZIABILE
235	**Parrocchia SS. Annunziata**	via Caudina snc	82019	Sant'Agata de Goti	Bn	Oratorio Villa Fiorita	€ 50.000,00	30	NON FINANZIABILE
236	**Parrocchia S. Tommaso D'Aquino**	c.da S. Tommaso snc	82019	Sant'Agata de Goti	Bn	Oratorio San Tommaso	€ 50.000,00	30	NON FINANZIABILE
512	**Parrocchia S. Matteo Apostolo**	piazza S. Matteo	82010	Sant'Angelo a Cupolo	Bn	Camminare è un mezzo, non un fine	€ 50.000,00	25	NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.A.	Ente parrocchiale CAPOFILA	indirizzo	cap	CITTA'	pr	Progetto	Preventivo	PUNEGGIO ASSEGNATO	ESITO
129	**Parrocchia S. Massimo Vescovo**	via Chiesa, 24	81030	Orta di Atella	Ce	Progetto "A casa San Massimo"	€ 50.000,00	83	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
229	**Parrocchia S. Erasmo**	via Anfiteatro	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Integrazione e sostegno di miNori a rischio con particolare riferimento agli immigrati.	€ 49.923,70	83	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
239	**Parrocchia S. Michele Arcangelo**	Sant'angelo in Formis		Capua	Ce	Trisangelo	€ 50.000,00	78	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
479	**Parrocchia della Trasfigurazione**	piazza IV Novembre, 20	81030	Succivo	Ce	Oratorio Giovanni Paolo II	€ 50.000,00	70	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
117	**Parrocchia Santa Maria Assunta**	via Parrocchia, 5	81100	Caserta	Ce	A.A.A.: Educare ai valori	€ 50.000,00	68	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
181	**Parrocchia di san Giovanni Evangelista**	via Napoli, 1	81027	San Felice a Cancello	Ce	attività oratoriali di formazione per ragazzi	€ 50.000,00	66	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
728	**Parrocchia San Giovanni Battista**	piazza Emiliana, snc	81046	Grazzanise	Ce	PARTI (Parrocchie Attive per Ripartire da Territorio e Innovazione)	€ 50.000,00	65	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
114	**Parrocchia di San Martino Vescovo**	via Nino Bixio, 286	81024	Maddaloni	Ce	Nella conoscenza il futuro dei giovani	€ 50.000,00	63	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
385	**Parrocchia Annunciazione di Maria Vergine**	piazza Carità, 57	81025	Marcianise	Ce	Centro Ave Maria aperto a tutti	€ 50.000,00	63	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
522	**Parrocchia S. Anna**	via Mastrati	81010	Pratella	Ce	ValOratorio	€ 50.000,00	63	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
755	**Parrocchia di Santa Maria dell'Agnena**	piazza Principe di Pimonte, 4	81041	Vitulazio	Ce	I valori della tradizione	€ 50.000,00	63	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
767	**Parrocchia San Nicola di Bari**	via Don Raffaele Schiavone, 20	81033	Casal di Principe	Ce	Don Peppe Diana vive in noi	€ 49.936,96	63	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
210	**Parrocchia S. Michele Arcangelo in Caserta Vecchia**	Piazza Vescovado, 11	81100	Caserta	Ce	Inocntriamoci Centro di aggregazione sociale e promozione turistico-culturale della città vecchi	€ 50.000,00	62	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
467	**Parrocchia Madonna di Briano**	via kruscev	81030	Villa di Briano	Ce	Oratorio è bello	€ 49.108,00	62	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
661	**Parrocchia Sant'Andrea Apostolo**	via Gagliardi, 1	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Oratorio dei valori Sant'Andrea Apostolo	€ 50.000,00	62	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
778	**Parrocchia S. Giovanni Evangelista**	via Armando Diaz, 5	81030	Teverola	Ce	Ragazzi al centro	€ 49.450,00	62	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
36	**Parrocchia S. Antonio da Padova**	C.so Giannone, 100	81100	Caserta	Ce	L'oratorio S. Antonio Da Padova nella Città della Reggia	€ 50.000,00	61	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
183	**Parrocchia S. Sossio**	via S. Sossio, 45	81039	Villa Literno	Ce	Semi di speranza	€ 50.000,00	61	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
657	**Parrocchia Maria SS. Annunziata**	via Roma, 183	81036	San Cipriano D'Aversa	Ce	che bellezza	€ 49.000,00	61	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
164	**Parrocchia di San Giovanni Battista**	piazza dei colli Tifatini	81100	Caserta	Ce	Centro sportivo colli tifatini	€ 50.000,00	60	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
328	**Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo**	via Giulia, 40	81100	Caserta	Ce	Legalità e inclusione sociale.	€ 50.000,00	60	AMMISSIBILE E FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

481	**Centro Socio Pastorale San Castrese**	via corso, 110 (loc. San Castrese)	81037	Sessa Aurunca	Ce	interventi di completamento, manutenzione straordinaria e abbettimento delle barriere architettoniche sugli immobili dell'oratorio di San Castrese da utilizzare per il programma di inserimento ed integrazione particolarmente dei bambini e giovani disagiati	€ 50.000,00	60	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
135	**Parrocchia di santa Maria La Nova**	via San Biagio, 51	81031	Aversa	Ce	Giocare per crescere	€ 50.000,00	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
414	**Parrocchia SS. Salvatore**	via S. Lucia, 4	81033	Casal di Principe	Ce	Oratorio. Percorsi di creatività, sport e formazione.	€ 50.000,00	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
227	**Parrocchia SS. Vincenzo e Anastasio**	via Ceraselle, 271	81059	Caianello	Ce	Ponte dei sogni	€ 50.000,00	57	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
259	**Parrocchia di Santo Stefano e San Vito**	piazza santo Stefano, 2	81010	Baia e Latina	Ce	Progetto oratorio Santo Stefano - San Vito	€ 50.000,00	57	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
610	**Parrocchia Maria SS. Preziosa**	via Maria SS. Preziosa		Casal di Principe	Ce	Mastro Geppetto	€ 49.954,68	57	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
91	**Parrocchia Buon Pastore**	piazza Pitesti, 1	81100	Caserta	Ce	Il sogno di una chiesa fermento della società.	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
675	**Parrocchia S. Vitaliano**	piazza Giovanni XXIII, 1	81056	Sparanise	Ce	Progetti LAB.ora	€ 49.953,94	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
105	**Parrocchia Santissimo Nome di Maria**	via SS. Nome di Maria, 1 (loc. Puccianiello)	81100	Caserta	Ce	Ragazzi ingamba	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
222	**Parrocchia Santa Maria Assunta**	piazza Vescovado	81011	Alife	Ce	Attivazione e realizzazione di un oratorio nell'immobile annesso alla Chiesa di Santa Caterina	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
223	**Parrocchia dello Spirito Santo**	piazza XXI Maggio, 11	81013	Piana di Monte Verna	Ce	Attivazione e realizzazione di attività oratoriali e sportive dilettantistiche	€ 5.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
233	**Congregazione delle figlie di Nostra Signora del S. Cuore**	via Cassia, 1826	00123	Roma per sede di Casal di Principe	Ce	LabOratorio	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
459	**Parrocchia S. Sebastiano Martire**	via Chiesa	81010	Valle Agricola	Ce	Realizzazione ed attivazione di un oratorio nella casa canonica sita in via E. Berlinguer	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
471	**Parrocchia di S. Maria della Libera**	via Fattori- frazione Carattano	81010	Gioia Sannitica	Ce	Realizzazione ed attivazione di un'oratorio ai fini sportivo-culturali nella casa canonica sita nella frazione Carattano del comune di Gioia Sannitica	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
476	**Parrocchia di San Marcello e San Michele Arcangelo**	via campo Sportivo	81016	Piedimonte Matese	Ce	Realizzazione ed attivazione di un oratorio nella casa canonica sita in Sepicciano	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
477	**Parrocchia Maria SS. Assunta**	piazza Verdi	81013	Caiazzo	Ce	Ripristino campo sportivo per la promozione delle attività sportive dilettantistiche presso la struttura parrocchiale denominata "Oasi"	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
478	**Parrocchia Santa Caterina Vergine e Martire**	via generale Izzo, 1	81016	San Potito Sannitico	Ce	Realizzazione ed attivazione di un oratorio nella casa canonica sita in via Generale Izzo	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
520	**Parrocchia S. Giuseppe Extra Moenia**	via Fuori porta Roma	81043	Capua	Ce	Il tempo del gioco	€ 49.924,04	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
523	**Parrocchia Ognissanti**	via Roma	81043	Capua	Ce	Tutti in circolo	€ 49.957,37	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
574	**Parrocchia Ave Gratia Plena**	piazza Indipendenza	81010	Gallo Matese	Ce	LabOratorio	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
615	**Parrocchia di San Nicola**	via degli Oleandri, 2	81034	Mondragone	Ce	Oratorio Don Adelchi Fantini	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
642	**Parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo**	via Roma, 249	81031	Aversa	Ce	I valori dello sport all'oratorio	€ 49.918,28	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

685	**Opera Ventrone Suore di San Paolo**	Corso Piave, 37	81040	Curti	Ce	Il cortile del sicomoro	€ 49.975,40	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
732	**Parrocchia di san Germano Vescovo**	Sant'Andrea del Pizzone	81050	Francolise	Ce	Crescere insieme: giochi, saperi e sapori	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
754	**Parrocchia di Santa Maria delle Grazie**	via Convento delle Grazie, 42	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Il cineteatro per bambini	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
768	**Parrocchia di san Giovanni Evangelista**	piazza San Giovanni, 6	81045	Tora e Piccilli	Ce	Ora Tora per piccilli	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
99	**Parrocchia S. Augusto Vescovo**	Largo Puglisi (già via Borsellino), n. 1	81100	Caserta	Ce	futuro per i giovani di Sant'Augusto	€ 49.735,69	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
409	**Parrocchia S. Pietro Apostolo**	via L.A. Piccirillo	81050	Portico di Caserta	Ce	Il bene comune	€ 50.000,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
614	**Parrocchia di San Michele Arcangelo**	via Duca degli Abruzzi, 3/5	81034	Mondragone	Ce	Sant'Angelo 2.0	€ 50.000,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
680	**Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo**	Ciamprisco	81050	Francolise	Ce	Musicando	€ 50.000,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
649	**Parrocchia Santo Stefano Protomartire**	via Parrocchia, 30 (Tuoro)	81100	Caserta	Ce	Sport è vita	€ 50.000,00	52	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
35	**Parrocchia S. Croce**	Piazza Marconi	81036	San Cipriano D'Aversa	Ce	Oratoriando	€ 50.000,00	51	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
80	**Parrocchia S. Maria del Mare**	viale dei Gigli – località Pinetamare	81030	Castel Volturno	Ce	Integrazione culturale e sviluppo sociale	€ 50.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
88	**Parrocchia di San Sebastiano**	via Calderoni, 156	81035	Marzano Appio	Ce	Realizzazione spazio attività sportive dilettantistiche	€ 43.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
96	**Parrocchia Nostra Signora di Lourdes**	viale Kennedy, n 43	81100	Caserta	Ce	Il giardino del fanciullo	€ 50.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
107	**Parrocchia S. Maria Assunta in Cielo**	via Costanzo, 138	81030	Lusciano	Ce	L'oratorio della gioventù creativa.	€ 49.620,26	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
186	**Parrocchia Santa Maria Madre della Chiesa**	via Padre Pio, 41/1	81024	Maddaloni	Ce	La casa dell'accoglienza	€ 49.147,60	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
202	**Parrocchia Maria Addolorata**	via Seuce		Pignataro Maggiore	Ce	Insieme per crescere	€ 44.902,56	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
248	**Parrocchia SS. Immacolata**	via Roma, 238	81024	Maddaloni	Ce	Oratorio Maria S. Immacolata	€ 50.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
260	**Parrocchia dei SS. Andrea, Biagio, Giovanni, Nicola e Simeone**	via Roma, 210	81010	Dragoni	Ce	Progetto oratorio San Simeone	€ 50.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
284	**Parrocchia di San Marcello Papa**	via Termine- località Pugliano	81057	Teano	Ce	Realizzazione di un campo sportivo "calcio a cinque"	€ 48.437,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
548	**Parrocchia di Santa Sofia**	via Cancello, 153	81024	Maddaloni	Ce	La missione dell'oratorio in periferia	€ 50.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
566	**Parrocchia San Felice e Santi Apostoli Pietro e Paolo**			Gioia Sannitica	Ce	Generazioni, territtorio e passioni....tanti continenti, un unico mondo!	€ 50.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
681	**Parrocchia Santa Maria Assunta - SS Pietro e Paolo**	via Principe di Piemonte-Frazione Strangolagalli	81040	Castel di Sasso	Ce	Progetto di manutenzione, ammodernamento ed allestimento del campo di calcetto dell'oratorio Sant'Agostino della Parrocchia Santa Maria Assunta - SS Pietro e Paolo in Strangolagalli di Castel di Sasso	€ 50.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
121	**Parrocchia San Pietro Apostolo**	piazza S. Pietro	81030	Falciano del Massico	Ce	Recupero e predisposizione di ambienti siti in via chiesa per destinarli al servizio di attività oratoriali	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE
196	**Suore Eucaristiche di San Vincenzo Pallotti**	via Michele Monaco, 88		San Prisco	Ce	Non solo Musica	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE
263	**Parrocchia San Matteo Apostolo**	via C. Pasquariello, 2	81100	Caserta	Ce	Realizzazione di orti didattici per il recupero della cultura agraria come veicolo di formazione e integrazione sociale	€ 49.657,50	48	NON FINANZIABILE
335	**Parrocchia di Santa Maria Assunta**	via Chiesa, 28	81039	Villa Literno	Ce	Oratorio palestra di vita	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE
393	**Parrocchia Sant'Elpidio Vescovo**			Sant'Arpino	Ce	Sant'Arpino Lab-ora- laboratorio oratoriale	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

525	**Parrocchia Santa Maria degli Angeli**	piazza Parrocchia, 1	81020	San Nicola La Strada	Ce	Oratorio luogo di educazione e condivisione	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE
578	**Parrocchia S. Lucia**	piazza Compasso	81030	Cellole	Ce	I giovani motivi digitali	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE
678	**Parrocchia S. Lorenzo fuori le mura**	via S. Lorenzo, 8		Aversa	Ce	Oratorio e famiglia: giocare per crescere	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE
714	**Parrocchia SS. Vitaliano ed Enrico**	via Renella, 4	81100	Caserta	Ce	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'oratorio dei SS. Vitaliano ed Enrico per la creazione di un luogo di promozione delle attività sportive dilettantistiche e culturali.	€ 46.560,30	48	NON FINANZIABILE
724	**Parrocchia di Santa Maria di Costantinopoli**	via Costantinopoli, 9		San Prisco	Ce	Laboratorio di idee	€ 49.920,00	48	NON FINANZIABILE
146	**Parrocchia Maria SS Addolorata**	corso Umberto	81034	Mondragone	Ce	Teniamoci per mano	€ 48.152,68	47	NON FINANZIABILE
712	**Parrocchia SS. Andrea Apostolo**	via F. Giannini, 2	81020	Capodrise	Ce	Un oratorio per tutti	€ 47.921,19	47	NON FINANZIABILE
366	**Parrocchia Ave Gratia Plena**	via A. S. Coppola	81016	Piedimonte Matese	Ce	Rete ora	€ 50.000,00	46	NON FINANZIABILE
379	**Parrocchia Santa Maria della Pietà**	via Largo Rotonda, 1	81020	San Nicola La Strada	Ce	Sport per tutti	€ 50.000,00	46	NON FINANZIABILE
122	**Parrocchia Sant'Elpidio Vescovo**	piazza Giovanni XXIII	81020	Casapulla	Ce	Centro sportivo Don Peppe Diana	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE
153	**Parrocchia di San Pancrazio**	Via Marconi, 47		Prata Sannita	Ce	Condividere- Oratorio di San Pancrazio	€ 49.953,72	45	NON FINANZIABILE
180	**Parrocchia di San Silvestro Papa**	via Garibaldi	81042	Calvi Risorta	Ce	la pratica sportiva ….	€ 48.000,00	45	NON FINANZIABILE
188	**Parrocchia San Marcellino**	corso Umberto I, 257	81030	Casaluce	Ce	Aggiungi un pasto a tavola	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE
232	**Parrocchia di S. Maria Maggiore e S. Simmaco Vescovo**	piazza G. Matteotti	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Adeguamento locali per ampliamento attività oratoriali riguardante il palazzo di via A. Tari n. 22 di Santa Maria Capua Vetere	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE
380	**Parrocchia San Michele Arcangelo**	via Duomo	81025	Marcianise	Ce	Porte aperte	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE
468	**Parrocchia S. Maria della valle S. Bartolomeo e S. Nicola di Bari**	via Roma, 66	81010	Sant'Angelo d'Alife	Ce	Realizzazione ed attivazione di un oratorio nella casa canonica sita in via comunale agricola	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE
632	**Parrocchia San Secondino**	Piazza Giovanni XXIII	81041	Bellona	Ce	Valorizzazione dell'oratorio parrocchiale don Bosco	€ 49.495,00	45	NON FINANZIABILE
702	**Parrocchia S. Roberto Bellarmino**	piazza Borgo Appio, snc	81046	Grazzanise	Ce	Oratorio Borgo Appio, presidio di legalità e di cpscienza ambientalista, abbattimento barriere architettoniche, realizzazione di laboratorio didattico con postazioni Pc, stampante 3D, laboratorio musicale, corsi di patente europea per computer (ECDL) e didattica musicale, realizzazione di APP e portale web per comunicazione ed interazione.	€ 40.969,04	45	NON FINANZIABILE
715	**Parrocchia di Maria Ss. del Carmine e San Giovanni Bosco**	via dei Ginepri	81100	Caserta	Ce	Progetto per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'oratorio della Parrocchia di Maria SS. del Carmine e San Giovanni Bosco per la realizzazione e promozione di un luogo per attività sportive dilettantistiche, culturali scautismo.	€ 48.280,15	45	NON FINANZIABILE
172	**Parrocchia di s. Maria dell'Orazione**	via Galpati, 1	81040	Pontelatone	Ce	Giovani al centro….per crescere insieme.	€ 48.066,96	43	NON FINANZIABILE
378	**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù**	via san tammaro	81043	Capua	Ce	Mettiamoci in gioco	€ 50.000,00	43	NON FINANZIABILE
420	**Istituto Salesiano Sacro Cuore di Maria**	via Don Bosco, 34	81100	Caserta	Ce	Oratorio per tutti	€ 50.000,00	43	NON FINANZIABILE
565	**Parrocchia S. Giuliano Martire**	via S. Giuliano, 61	81025	Marcianise	Ce	Famiglia tu sei l'anima del mondo	€ 50.000,00	43	NON FINANZIABILE
634	**Parrocchia di San Rufo**	viale Margherita, 177	81034	Mondragone	Ce	Oratorio Don Adelchi Fantini	€ 50.000,00	43	NON FINANZIABILE
690	**Parrocchia San Michele Arcangelo**	via E. Fermi, 4	81031	Aversa	Ce	Insieme si può	€ 50.000,00	43	NON FINANZIABILE
708	**Parrocchia Santa Maria della Sanità**	via Foglia, 47	81025	Marcianise	Ce	Accoglienza di vite….accoglienza degli altri!	€ 50.000,00	43	NON FINANZIABILE
104	**Parrocchia SS. Pietro e Paolo**	via Piave, 128		Marzano Appio	Ce	Progetto per la realizzazione oratorio "Don Giuseppe De Iorio"	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE
152	**Parrocchia Santa Maria delle Grazie**	Piazza Roma		Capriati al Volturno	Ce	Oratorio Santa Maria delle Grazie - Crescere, Imparare, Socializzare	€ 48.289,60	40	NON FINANZIABILE
261	**Parrocchia di San Simeone Profeta**	via san Simeone	81025	Marcianise	Ce	Afternoon togheter: in viaggio…in-sieme per crescere!	€ 49.500,00	40	NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

304	**Parrocchia Santo Spirito**	via Roma, 103	81031	Aversa	Ce	Oratoriamoci	€ 49.996,44	40	NON FINANZIABILE
403	**Parrocchia di S. Pietro Apostolo**		81030	Carinola	Ce	Il pozzo dei desideri	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE
404	**Parrocchia di Ss. Giovanni e Paolo**		81030	Carinola	Ce	Tutti a tavola ad Ain Karem	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE
535	**Parrocchia San Cesario**	piazza De Michele	81030	Cesa	Ce	I colori di Cesa	€ 30.000,00	40	NON FINANZIABILE
13	**Parrocchia S. Eufemia V. e M.**	via Parrocchia, 2		Carinaro	Ce	Un oratorio per la città	€ 49.981,24	38	NON FINANZIABILE
213	**Parrocchia di Santa Maria delle Grazie**	via Boiano, 60		San Gregorio Matese	Ce	Crescere insieme	€ 50.000,00	38	NON FINANZIABILE
251	**Chiesa Cristiana Evangelica**	via A. Gramsci, 78/80	81031	Aversa	Ce	Valori in….rete	€ 50.000,00	38	NON FINANZIABILE
364	**Complesso Ecclesiastico di Santa Teresa del bambino Gesù**	via Luca Giordano, 10	81031	Aversa	Ce	Preghiera, sport ed inclusione	€ 50.000,00	38	NON FINANZIABILE
32	**Parrocchia di Santa Maria dell'Arco**	Piazza Mazzini, 10		Frignano	Ce	Oratorio, porte aperte per tutti, accoglienza e condivisione	€ 49.980,56	35	NON FINANZIABILE
139	**Parrocchia Santi Cosma e Damiano**	via Abruzzi	81058	Vairano Patenora	Ce	Riflettendo con le immagini	€ 50.000,00	35	NON FINANZIABILE
171	**Parrocchia di San Nicola**			Aversa	Ce	Educare alla Legalità	€ 49.008,72	35	NON FINANZIABILE
296	**Parrocchia S. Maria Assunta**	via S. Maria Assunta	81020	Castel Morrone	Ce	Oratorio s. Maria Assunta	€ 50.000,00	35	NON FINANZIABILE
340	**Parrocchia Madonna del Rosario**	via Campotonico	81030	Gricignano di Aversa	Ce	Insieme nell'oratorio parrocchiale nell'accoglienza e condivisione	€ 49.980,56	35	NON FINANZIABILE
521	**Parrocchia Santa Maria della Libera**	zona 167	81025	Marcianise	Ce	R…estate in….!	€ 50.000,00	35	NON FINANZIABILE
554	**Parrocchia San Michele Arcangelo**	piazza S. Michele, 1	81022	Casagiove	Ce	Facciamo riunire insieme l'oratorio	€ 48.500,00	35	NON FINANZIABILE
639	**Parrocchia S. Maria degli Angeli**	via Casarioli, 2 c/o ex Edif. Scolastico (Tuoro)	81037	Sessa Aurunca	Ce	"oraTuorando":quando l'oratorio diventa laboratorio	€ 50.000,00	35	NON FINANZIABILE
706	**Parroccha San Leone IX**	Santa Maria a Valongo	81037	Sessa Aurunca	Ce	Progetto di massima riguardante la realizzazione di una sala multifunzionale	€ 46.625,08	35	NON FINANZIABILE
707	**Parrocchia Santa Croce**	piazza Santa Croce, 15	81017	Raviscanina	Ce	Oratorio Laboratorio Culturale	€ 50.000,00	35	NON FINANZIABILE
719	**Parrocchia San Giustino Martire**	s.c.s. Maria in Caldana	81028	Mondragone	Ce	Progetto di un campo di calcio a 5 in erba naturale a servizio della parrocchia	€ 50.000,00	35	NON FINANZIABILE
748	**Parrocchia S. Andrea Apostolo**	via Fratelli della Valle		Castel Morrone	Ce	Oratorio S. Andrea Ap.	€ 49.926,11	33	NON FINANZIABILE
293	**Parrocchia S. Sisto**	via Stefano Ceca, 1	81030	Carinola	Ce	Valorizzazione dell'area parrocchiale in via fiume savone destinata a spazi verdi per attività oratoriali nella frazione di nocelleto del comune di Carinola- Caserta.	€ 50.000,00	30	NON FINANZIABILE
491	**Parrocchia di Santa Croce**	via Santa Croce	81022	Casagiove	Ce	Insieme è più bello, in oratorio	€ 50.000,00	30	NON FINANZIABILE
536	**Parrocchia S. Maria Maggiore**	piazza Roma, 1	81016	Piedimonte Matese	Ce	Vieni e gioca	€ 50.000,00	30	NON FINANZIABILE
679	**Parrocchia S. Maria di Costantinopoli**	via Belvedere, 139		Aversa	Ce	Diventiamo grandi … in tutti i sensi	€ 50.000,00	30	NON FINANZIABILE
697	**Parrocchia di San Leone Magno Papa**	Largo Chiesa, 3	81010	Ruviano	Ce	Ristrutturazione edilizia dell'oratorio parrocchiale dell'immobile sito in via nazionale località del Comune di Ruviano	€ 50.000,00	30	NON FINANZIABILE
89	**Parrocchia di Sant'Agostino**	piazza Sant'Agostino	81051	Pietramelara	Ce	Realizzazione attività oratoriale	€ 36.300,00	28	NON FINANZIABILE
28	**Parrocchia S. Andrea Apostolo**	Piazza S. Alfonso M. De' Liguori	81021	Arienzo	Ce	Amici di gesù	€ 50.000,00	25	NON FINANZIABILE
73	**Parrocchia SS Salvatore**	via Salvatore	81020	Recale	Ce	Centro Parrocchiale San Salvatore		25	NON FINANZIABILE
494	**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù**	via Napoli- loc. Botteghino	81027	San Felice a Cancello	Ce	Un oratorio al botteghino	€ 49.455,24	25	NON FINANZIABILE
683	**Parrocchia di San Carlo Barromeo**	frazione San Carlo di Sessa Aurunca	81037	Sessa Aurunca	Ce	Realizzazione di una sala multimediale	€ 47.036,16	25	NON FINANZIABILE
125	**Parrocchia di S. Nicola di Bari a S. Barbaria**	via Tifatina, 4	81100	Caserta	Ce	Casa canonica della chiesa di S. Nicola di Bari: manutenzione straordinaria dei locali utilizzati come oratorio localizzati al piano terra ed area giochi scoperta annessa.	€ 50.000,00	15	NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.A.	Ente parrocchiale CAPOFILA	indirizzo	cap	CITTA'	pr	Progetto	Preventivo	PUNEGGIO ASSEGNATO	ESITO
184	**Parrocchia S. Anna di Palazzo**	piazzetta Rosario di Palazzo, 8	80132	Napoli	Na	Un cantiere di comunità per riaprire l'oratorio di S. Anna di palazzo nel quartieri spagnoli.	€ 23.700,00	83	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
549	**Parrocchia di San Marco Evangelista**	via piazza Seiano, 1	80066	Vico Equense	Na	Passato chiama fututo- valori e saperi della tradizione vicana	€ 50.000,00	78	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
689	**Istituto Missionario Figlie di Maria Ausiliatrice di San Giovanni Bosco**	via Vittorio Veneto, 69	80054	Gragnano	Na	Architettura di possibilità	€ 50.000,00	78	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
142	**Parrocchia San Matteo Apostolo**	piazza Paolo Capasso	80051	Agerola	Na	Giovani per Agerola	€ 50.000,00	76	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
301	**Parrocchia di san michele Arcangelo**	largo Parrocchia, 11	80036	Palma Campania	Na	Oratorio per la socialità	€ 50.000,00	76	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
465	**Parrocchia di Sant'Antonio di Padova**	via Regina Margherita, 341	80040	Trecase	Na	MxM- Minori per migranti	€ 50.000,00	75	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
593	**Parrocchia Maria Immacolata Assunta in Cielo**	via F. Imparato, 130	80146	Napoli	Na	Est…NordEst…chi ato vò venì?	€ 50.000,00	73	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
50	**Parrocchia S. Nicola a Mezzapietra**	via San Nicola, 6	80053	Castellammare di Stabia	Na	Formazione e attività didattica: Teatrale, recitazione e del canto	€ 49.700,00	71	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
159	**Comunità Evangelica Luterana di Napoli**	piazzetta Terracina, 1	80122	Napoli	Na	Oratorio dei giovani a Villa Casalta	€ 33.279,24	71	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
10	**Parrocchia Maria S.S. Del Carmine**	via Faro Boario, 20	80035	Nola	Na	Ponti per il sorriso	€ 50.000,00	70	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
276	**Parrocchia San Francesco Caracciolo**	via vicinale Vallone di Miano, 20	80144	Napoli	Na	Aquiloni- i mestieri del teatro	€ 49.770,00	70	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
392	**Parrocchia San Paolo Apostolo**	via regina Margherita	80061	Massa Lubrense	Na	Completamento delle attrezzature sportive al servizio della comunità parrocchiale della chiesa di san paolo Apostolo in Pastena.	€ 50.000,00	70	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
444	**Parrocchia Santi Giuseppe e Eufemia**	piazza S. Giovanni XXIII		Cardito	Na	La casa dei tipi loschi	€ 50.000,00	70	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
635	**Parrocchia Santa Maria della Sanità**	via Sanità, 124	80136	Napoli	Na	In ludere	€ 50.000,00	70	AMMISSIBILE E FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

619	**Parrocchia S. Maria della Provvidenza**	via Don L. Guanella, 20	80145	Napoli	Na	Il laboratorio della legalità di Scampia	€ 50.000,00	68	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
317	**Chiesa dell'Assunta**	via Piscopia, 13	80059	Torre del Greco	Na	Lab- oratorio dei talenti	€ 50.000,00	66	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
51	**Parrocchia Immacolata**	via XX Settembre sn	80035	Nola	Na	Per una cittadinanza responsabile	€ 33.259,64	65	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
128	**Diocesi di Acerra**	piazza Duomo, 7	80011	Acerra	Na	Progetto "Palestra ARTErnativa"	€ 50.000,00	65	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
131	**Parrocchia di Santa Rita da Cascia**	via Santa Rita, 19	80010	Villaricca	Na	La famiglia di Santa Rita	€ 50.000,00	65	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
145	**Parrocchia del SS. Rosario**	piazza rosario, 2	80021	Afragola	Na	Progetto Stabat	€ 50.000,00	65	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
194	**Parrocchia S. Maria Assunta in Cielo**	piazzaUmberto I	80025	Casandrino	Na	Il deserto fiorirà	€ 50.000,00	65	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
277	**Parrocchia S. Maria del Popolo**	corso Vittorio Emanuele, 77	80059	Torre del Greco	Na	Net Community - ragazzi in rete	€ 48.823,89	65	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
441	**Parrocchia San Michele Arcangelo**	via Oratorio, 2		Pimonte	Na	Pimonte città dello sport per tutti e delle attività sociali, assistenziali, culturali, del tempo libero, ricreative e di formazione extra-scolastica.	€ 50.000,00	65	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
450	**Parrocchia Santa Maria Francesca delle cinque piaghe**	via Nazionale delle Puglie, 2020	80026	Casoria	Na	Laboratorio di app	€ 50.000,00	65	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
564	**Parrocchia Santa Maria Assunta**	via Luigi Mazzella snc	80077	Ischia	Na	La Fontana del villaggio	€ 50.000,00	65	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
597	**Parrocchia Maria Madre della Chiesa**	via G.B. Vico, 2	80023	Caivano	Na	Progetto O.RA - oratorio per ragazzi	€ 50.000,00	65	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
601	**Parrocchia S. Maria di Piedigrotta**	piazza piedigrotta, 24	80122	Napoli	Na	Oratorio S. Maria di Piedigrotta	€ 50.000,00	65	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
701	**Parrocchia Maria SS. delle Grazie al Purgatorio**	via Nazionale delle Puglie, 14	80026	Casoria	Na	#OraTrovo	€ 50.000,00	65	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
709	**Parrocchia San Giovanni Maggiore**	via S. Maria dell'aiuto, 10	80134	Napoli	Na	Diamogli una possibilità	€ 20.154,00	65	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
749	**Parrocchia Addolorata alla Pigna**	via Pigna, 203/205	80128	Napoli	Na	Batti il cinque	€ 50.000,00	65	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
47	**Parrocchia di Maria Assunta e San Giovanni e Battista**	Piazza S. Agostino	80050	Lettere	Na	Lettere in solido	€ 24.501,88	63	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
98	**Parrocchia San Marcellino**	via F.lli Bandiera, 1		Marigliano	Na	Insieme è più bello	€ 50.000,00	63	AMMISSIBILE E FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

245	**Parrocchia S. Artema Martire**	via Modigliani, 8	80070	Pozzuoli	Na	Noi al centro	€ 49.943,24	63	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
280	**Parrocchia Santa Maria della Consolazione**	via Villanova, 13	80123	Napoli	Na	Giovani in musica	€ 49.911,00	63	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
358	**Parrocchia SS. Annunziata Maggiore**	via Annunziata, 34	80139	Napoli	Na	Forcella- maddalena: scene di pace e di guerra alla conquista di una rinascita possibile	€ 50.000,00	63	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
445	**Parrocchia Beato Nunzio Sulprizio in Santa Maria Regina Apostolorum**	via Francesco Crispi, 15	80018	Mugnano di Napoli	Na	Ridi che ti passa	€ 50.000,00	63	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
503	**Parrocchia San Gennaro al Vomero**	via Bernini, 55		Napoli	Na	Abbracci-AMO	€ 50.000,00	63	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
508	**Parrocchia San Nicola di Bari**	via Vittorio Emanuele III, 222	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	Thea-omai	€ 50.000,00	63	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
542	**Parrocchia Gesù Redentore**	via S. Maria la Carità	80057	Sant'Antonio Abate	Na	San Giuseppe	€ 50.000,00	63	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
585	**Parrocchia Sacra Famiglia**	rione Luzzati, via C. Bussola, 5	80143	Napoli	Na	Giocare, imparare, pregare	€ 49.500,00	63	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
738	**Parrocchia S. Massimiliano M. Kolbe**	via Pigna, 24	80014	Giugliano in Campania	Na	Periferie al centro	€ 49.322,40	63	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
156	**Parrocchia San Giustino de Jacobis**	via Mauro Calvanese, 19		Casoria	Na	Fiori nel deserto	€ 50.000,00	62	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
162	**Parrocchia Santi Cosma e Damiano**	via Vittorio Emanuele III, 96	80144	Napoli	Na	Dal gioco alla cultura	€ 20.000,00	62	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
190	**Parrocchia S. Agrippino**	piazza Cimmino, 2	80022	Arzano	Na	Lab.oratorio dopo la scuola	€ 50.000,00	62	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
299	**Parrocchia San Giuseppe**	via Marchesa, 374/376	80041	Boscoreale	Na	Arteweb@marchesa.it	€ 49.879,00	62	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
346	**Parrocchia di Ss. Giovanni e Paolo**	piazza Ottocalli, 23	80141	Napoli	Na	Oratorio Enrico Caruso	€ 49.500,00	62	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
347	**Parrocchia di S. Maria del Buoncammino**	via Foggia, 52	80143	Napoli	Na	Giovani in cammino	€ 49.500,00	62	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
483	**Arciconfraternita San Raffaele Arcangelo**	via Merliano, 51	80035	Nola	Na	Migliorare l'ambiente migliorando le persone	€ 41.840,00	62	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
68	**Parrocchia San Giovanni Evangelista**	via Bonea, 113	80069	Vico Equense	Na	A tutto campo	€ 50.000,00	62	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
360	**Parrocchia SS. Francesco e Chiara**	viale Decio Mere	80147	Napoli	Na	Orateatro	€ 50.000,00	61	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
435	**Parrocchia San Pasquale Baylon**	piazza S. Pasqualw, 12	80055	Portici	Na	Centro di cultura meridionale	€ 50.000,00	61	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
76	**Parrocchia Santa Maria delle Grazie Incoronata**	Piazza dei Martiri, 1	80079	Procida	Na	L'ora del noi	€ 26.915,04	60	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

173	**Parrocchia Santa Maria delle Grazie**	piazza Vescovado, 1		Massa Lubrense	Na	Valoratorio	€ 49.973,81	60	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
353	**Parrocchia Santo Spirito a Quisisana**	via Maddalena a Quisisana	80053	Castellammare di Stabia	Na	Tutti giù per terra	€ 50.000,00	60	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
553	**Parrocchia S. Maria delle Grazie e S. Atanasio**	via S. Atanasio	80132	Napoli	Na	Perfetta letizia	€ 50.000,00	60	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
29	**Parrocchia S. Andrea Apostolo**	via Ferraria, 2	80069	Vico Equense	Na	Un tempo pieno per te	€ 50.000,00	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
33	**Chiesa Madre S. Sebastiano Martire**	Piazza Municipio	80040	S. Sebastiano al Vesuvio	Na	Includendo	€ 50.000,00	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
39	**Parrocchia S. Antonio Abate**	via Roma	80057	Sant'Antonio Abate	Na	Centro parrocchiale Santa Maria Rosa Nuova – working progress	€ 50.000,00	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
45	**Parrocchia di Santa Caterina**	Piazza San Pasquale, 1	80028	Grumo Nevano	Na	Oratorio Santa Caterina “Cultura e Sport”	€ 49.532,67	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
48	**Parrocchia S. Leone II**	Piazza S. Agostino	80054	Gragnano	Na	Grest 2017 – 2018	€ 49.687,46	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
85	**Parrocchia SS. Pietro e Paolo**	via Ss. Pietro e Paolo, 4	80010	Quarto	Na	Miglioramento ampliamento e consolidamento delle attività oratoriale dell'oratorio Ancora Insieme che svolge attività di aggregazione e coinvolgimento di bambini, adolescenti, giovani in attività ludiche e formative presso la Parrocchia SS. Pietro e Paolo di Quarto	€ 44.190,00	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
278	**Parrocchia SS. Rosario**	piazza Ss. Rosario	80040	Poggiomarino	Na	Emmaus: dall'oratorio alla città….	€ 49.986,24	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
339	**Santuario Maria SS. Liberatrice dai Flagelli**	via Gesuiti, 8	80041	Boscoreale	Na	Non in strada	€ 50.000,00	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
396	**Parrocchia Maria SS. Madre della Chiesa**	via Duca degli Abbruzzi, 62	80070	Barano d'Ischia	Na	Antonia Spedicati	€ 49.932,86	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
410	**Suore Vittime Espiatrici di Gesù Sacramentato**	via G. D'Anna, 7	80026	Casoria	Na	Scuola di giornalismo	€ 50.000,00	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
422	**Istituto Salesiano Sacro Cuore**	via Don Bosco, 8	80141	Napoli	Na	Spazio ai giovani	€ 50.000,00	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
437	**Provincia di Napoli dei Frati Minori Conventuali**	via dei Tribunali, 316	80138	Napoli	Na	Archeo_Lab: le mani nella storia	€ 50.000,00	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
439	**Provincia Napoletana del SS. Cuore di Gesù dell'ordine dei frati minori**	via S. Chiara, 49/c	80134	Napoli	Na	Bibliomedia	€ 50.000,00	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
452	**Parrocchia Santissimo Salvatore**	piazza Giovanni Bernardino Tafuri, 1	80145	Napoli	Na	Educare con gli oratori	€ 50.000,00	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
453	**Parrocchia Santa Maria dell'Arco**	piazza S. Maria dell'Arco a Miano		Napoli	Na	La compagnia dei giovani	€ 50.000,00	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
482	**Parrocchia SS. Trinità**	via Gino Alfani, 24	80058	Torre Annunziata	Na	Culto e Cultura	€ 50.000,00	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
563	**Parrocchia S. Paolo**	via G. Pastore, 16		Casoria	Na	Laboratorio- si va in scena	€ 50.000,00	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

602	**Parrocchia Maria SS. Addolorata**	via Addolorata, 25	80055	Portici	Na	La scialuppa, tutti a bordo	€ 39.535,28	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
659	**Parrocchia Gesù Buon Pastore**	via Traversa Tavernola, 17	80053	Castellammare di Stabia	Na	Spazio Oratorio Gesù Buon Pastore	€ 46.000,00	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
109	**Parrocchia San Gregorio Magno**	via Lutrario, 56	80020	Crispano	Na	Officina del tempo e della cultura	€ 49.968,00	57	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
143	**Parrocchia San Castrese**	via A De Curtis	80010	Quarto	Na	Costruiamo insieme la nostra comunità	€ 50.000,00	57	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
144	**Parrocchia di S. Maria di Tutti i Santi**	via S. Antonio, 58	80139	Napoli	Na	Oratorio per educare alla vita	€ 50.000,00	57	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
446	**Parrocchia di Santa Chiara Vergine**	via Santa Chiara, 49/c	80133	Napoli	Na	La bottega delle arti minori nel monastero di Santa Chiara	€ 50.000,00	57	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
448	**Santuario della Beata Vergine valle di Pompei**	piazza Bartolo Longo, 1	80045	Pompei	Na	Pompei music festival	€ 50.000,00	57	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
462	**Madrinato San Placido**	via S. Mauro, 14	80026	Casoria	Na	Il segreto del sorriso	€ 50.000,00	57	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
531	**Parrocchia Santa Maria della Libera**	via Belvedere, 113	80127	Napoli	Na	Ri.anNo.D.a in oratorio	€ 50.000,00	57	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
580	**Istituto S. M. Mazzarello**	corso Vittorio Emanuele III, 18	80058	Torre Annunziata	Na	L.E.G.O. Legami educativi giovani operativi	€ 41.820,00	57	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
595	**Parrocchia San Giovanni Bosco**	via Onorato Fava, 11	80144	Napoli	Na	La fede dei giovani	€ 49.289,62	57	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
612	**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù ai Geloromini**	via Giuseppe Chiaro, 6	80078	Pozzuoli	Na	Ci sono anch'io	€ 50.000,00	57	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
742	**Chiesa di San Martino**	via San Martino, 26		Sant'Agnello	Na	Manutenzione straordinaria dell'immobile adibito ad attività oratoriali	€ 50.000,00	57	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
16	**Parrocchia Santa Maria del Suffragio**	via Nazionale delle Puglie P.co Partenope s.n.c.	80038	Pomigliano D'Arco	Na	Recuperando	€ 49.954,58	56	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
31	**Santuario – Parrocchia Maria SS. Del Buon Consiglio**	via Nazionale, 788	80059	Torre del Greco	Na	Mettere in scena … Promuovere cultura … Fare treatro...	€ 50.000,00	56	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
43	**Parrocchia S. Maria del Carmine**	Piazza Luigi Palomba, 18	80059	Torre del Greco	Na	La ricerca della felicità tra le beatitudini e l'arte presepiale	€ 49.887,37	56	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
46	**Parrocchia Santa Lucia**	via Roma, 155	80029	Sant'Antimo	Na	Oratorio Santa Lucia “Casa per tutti”	€ 49.781,05	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
115	**Parrocchia SS. Rosario**	corso Italia, 63	80056	Ercolano	Na	Teatrarte 3.0	€ 49.027,04	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
209	**Parrocchia S. Caterina a Formiello**	Piazza E. De Nicola, 49	80139	Napoli	Na	ECO.IT	€ 49.982,35	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
253	**Congregazione delle Figlie di Nostra Signora dell'Eucarestia**	via Tironi di Moccia, 44	80056	Ercolano	Na	Un'ondata di divertimento	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

268	**Istituto Suore Trinitarie**	via s. Giovanni de matha, 43	80049	Somma vesuviana	Na	Ricomincio da te	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
274	**Parrocchia Santissima Annunziata**	via Gramsci Antonio, 73	80023	Caivano	Na	Dammi i giovani e togliamo tutto il resto	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
354	**Parrocchia Immacolata Concezione Capodichino**	piazza Giuseppe di Vittorio, 32/a	80144	Napoli	Na	Comunicare la fede.	€ 46.354,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
374	**Parrocchia San Marco Evangelista**	via G. Cosenza, 234	80053	Castellammare di Stabia	Na	Il Laboratorio dei talenti	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
415	**Parrocchia dei SS. AA. Filippo e Giacomo**	corso Italia	80067	Sorrento	Na	I care	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
466	**Parrocchia S. Maria Incoronatella**	via Medina, 19	80133	Napoli	Na	Riqualificazione della chiesa di Santa Maria del rimedio in oratorio/teatro/spazio polivalente	€ 49.934,60	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
579	**Parrocchia S. Teresa del Bambin Gesù**	via Nicolardi, 233	80131	Napoli	Na	Cre@ttivamente	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
589	**Parrocchia Madonna Riconciliatrice**	via Romolo e Remo, 56	80126	Napoli	Na	Oratorio La Salette	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
641	**Parrocchia Madonna del Buon Consiglio**	via Madonna del Buon Consiglio	80028	Grumo Nevano	Na	il calcio scuola di vita	€ 49.918,28	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
687	**O.P.C.E.M.I. - Centro Sociale Casa mia E. Nitti**	viale delle metamorfosi, 340	80147	Napoli	Na	Attivamente … giovani	€ 40.600,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
734	**Chiesa dei Santi Gioacchino ed Anna**	via Roma, 134	80040	San Gennaro Vesuviano	Na	Oratorio dei giovani	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
777	**Parrocchia Santa Maria dell'Arco**	via ponte Persica, 24	80053	Castellammare di Stabia	Na	Spazio per tutti- I care my brother	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
424	**Parrocchia San Francesco D'Assisi**	via Luca Giordano, 2	80127	Napoli	Na	Teatro-terapia del sorriso- giovani per i giovani	€ 50.000,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
8	**Parrocchia San Benedetto Abate**	via San Benedetto, 42	80026	Casoria	Na	L'oratorio dei talenti	€ 50.000,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
15	**Parrocchia Maria S.S. Del Carmine**	Corso Alessandro Volta	80040	Terzigno	Na	Terra felice	€ 5.100,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
17	**Istituto delle Suore catechiste del Sacro Cuore**	Piazza Giovanni Pisa, 20	80026	Casoria	Na	Giocando insieme	€ 50.000,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
23	**Parrocchia Immacolata Concezione**	Corso Garibaldi, 73	80039	Saviano	Na	Oratroviamoci	€ 40.000,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
44	**Parrocchia Maria SS. Del Buon Rimedio**	via Don Pino Puglisi, 45	80145	Napoli	Na	Il Buon rimedio	€ 50.000,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
53	**Parrocchia Immacolata e San Michele**	via Filichito, 47-49	80040	Volla	Na	ImpegAmo i nostri giovani	€ 50.000,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
56	**Parrocchia SS. Crocifisso**	Piazza Cappella Nuova snc	80059	Torre del Greco	Na	Noi …. Ragazzi di Periferia	€ 28.746,10	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
72	**Parrocchia Ave Gratia Plena**	Piazza Annunziatella, 5	80042	Boscotrecase	Na	Cresci con noi	€ 50.000,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
151	**Parrocchia Maria SS del Rosario**	via Nola- San Gennaro	80035	Nola	Na	Progetto: Cinquevie per Sorridere	€ 50.000,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

224	**Parrocchia SS. Rosario in santa Maria delle Grazie Al Felaco**	via delle Brecce, 73/c	80147	Napoli	Na	Oratorio e partecipazione	€ 50.000,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
285	**Parrocchia San Ludovico D'Angiò**	via Don Mimì Galluccio		Marano di Napoli	Na	Entra in scena anche tu	€ 50.000,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
303	**Parrocchia S. Michele Arcangelo**	via Salicelle	80021	Afragola	Na	Salicelle: punto e a capo	€ 50.000,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
355	**Comunità Ebraica di Napoli**	via Cappella vecchia	80121	Napoli	Na	La scoperta dell'ebraismo	€ 41.070,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
397	**Parrocchia Santa Maria delle Grazie in San Pietro**	corso Vittorio Colonna, 223	80077	Ischia	Na	Oratorio San Pietro	€ 50.000,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
434	**Parrocchia Santuario San Giuseppe**	piazza Garibaldi, 1	80047	San Giuseppe vesuviano	Na	Young- App applicazioni per il processo giovanile	€ 50.000,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
458	**Parrocchia Sant'Alfonso e San Luigi**	via Napoli, 189	80018	Mugnano di Napoli	Na	Lamses San Luigi	€ 50.000,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
544	**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù**	via A. Diaz, 132	80055	Portici	Na	G.I.O.I:A. Gioventù e Oratorio in Azione	€ 50.000,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
100	**Parrocchia Maria SS. Della Libera**	via Parrocchia, 2	80030	San Vitaliano	Na	Campania bellezza del creato	€ 50.000,00	52	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
242	**Parrocchia S. M. Materdomini**	via Lucio Silla, 65	80125	Napoli	Na	Young Hope	€ 29.635,60	52	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
352	**Parrocchia dell'Immacolata Concezione**	via tre Ponti	80045	Pompei	Na	Restiamo in parrocchia- attività oratoriali	€ 41.266,62	52	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
356	**Parrocchia Santa Maria Egiziaca a Forcella**	corso Umberto I, 208	80138	Napoli	Na	Il cucciolo	€ 49.909,20	52	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
14	**Parrocchia S. Pietro Apostolo**	via Calabria		Acerra	Na	Progetto manutenzione oratorio parrocchiale	€ 49.428,32	51	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
49	**Parrocchia Immacolata**	Cupa Carbone, 91	80144	Napoli	Na	Arcobaleno	€ 17.200,00	51	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
59	**Parrocchia Immacolata Concezione**	via S. Cristofaro, 50	80055	Portici	Na	Casa della Comunità 2,0	€ 50.000,00	51	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
101	**Parrocchia San Giorgio Martire**	via Semonella, 64 (loc. Pascarola)	80023	Caivano	Na	giovani e spazi di aggregazione	€ 50.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
123	**Parrocchia S. Giovanni Battista**	via Municipio, 26	80040	Striano	Na	In-con-tra: Oratoriamo	€ 50.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
174	**Parrocchia San Rocco**			Frattamaggiore	Na	Estate al parco San Rocco	€ 48.684,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
244	**Parrocchia Sacri Cuori di Gesù e Maria**	via Dalbono, 38	80055	Portici	Na	Oratorio all'opera	€ 49.991,92	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
359	**Parrocchia San Gioacchino**	via Orazio, 139		Napoli	Na	La cultura e il teatro si presentano in parrocchia a San Gioacchino	€ 49.797,38	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
362	**Parrocchia Maria SS. della Stella**	via S. Paolo Belsito	80035	Nola	Na	Radici per crescere, ali per volare	€ 50.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
365	**Parrocchia Santa Maria Assunta in cielo**	via Nolana, 452	80045	Pompei	Na	La rinascita di Santa Maria Assunta in cielo.	€ 50.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
375	**Parrocchia di S. Agnese**	via Roma, 273	80050	Casola di Napoli	Na	La parrocchia in campo	€ 50.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

395	**Parrocchia SS. Annunziata**	viale Madonna della Libertà, 11	80079	Procida	Na	Accogliamoci	€ 50.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
655	**Parrocchia Spirito Santo**	viale Ungheria, 9	80059	Torre del Greco	Na	Gruppo Musicale Santa Cecilia	€ 49.820,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
677	**Parrocchia San Pietro Apostolo**	Corso Garibaldi		Cicciano	Na	Tempo di cambiare	€ 49.924,80	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
136	**Parrocchia Maria SS. Annunziata e sant'Antonio**	piazza Riscatto	80027	Frattamaggiore	Na	Guardarsi dentro per guardare avanti	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE
140	**Parrocchia S. Sofia Vedova**		80071	Anacapri	Na	Progetto saletta oratorio	€ 37.635,27	48	NON FINANZIABILE
207	**Parrocchia S. Anna del Trivio**	via del triovio, 66	80141	Napoli	Na	Riappropriamoci dei nostri spazi	€ 22.437,18	48	NON FINANZIABILE
370	**Parrocchia San Giuseppe Moscati**	via Antonio Labriola	80145	Napoli	Na	I giovani per Scampia	€ 49.942,00	48	NON FINANZIABILE
382	**Parrocchia di san Giorgio Martire**	piazza San Giorgio, 2	80021	Afragola	Na	Incontrarsi in giardino	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE
390	**Parrocchia SS. Antonio di Padova e Annibale Maria**	viale dei Pini, 53	80131	Napoli	Na	Special, Colli senza barriere	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE
431	**Provincia Napoletana dei PP Scolopi**	via Giacomo Leopardi, 101	80125	Napoli	Na	Imparare imparando	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE
470	**Parrocchia Maria SS. Assunta in Cielo**	via Liguria, 34	80145	Napoli	Na	Luogo d'incontro oratorio	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE
537	**Chiesa Apostolica in Italia**	via fosso luna, 19	80053	Castellammare di Stabia	Na	Oltre la musica	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE
611	**Parrocchia S. Alfonso Dei Liguori**	piazza Monsignore Orlando, 1	80058	Torre Annunziata	Na	Open Space	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE
710	**Parrocchia S. Maria Assunta in Cielo**	piazza dell'Autonomia, 1	80040	Massa di Somma	Na	Progetto Mini Banda musicale e gruppo Majorettes- c'ia sunamm e c'ia cantamm.	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE
741	**Chiesa e Confraternita dei SS. Pietro e Paolo**	via nazionale Greci in Napoli	80133	Napoli	Na	L'oratorio come presidio religioso, culturale, sociale e ponte tra Italia e Grecia	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE
587	**Basilicata del Santuario di Maria SS. della Neve**	piazza Giovanni XXIII	80058	Torre Annunziata	Na	La Strada dei talenti…di strada	€ 50.000,00	47	NON FINANZIABILE
3	**Parrocchia San Pasquale Baylon**	Corso Italia, 609	80010	Villaricca	Na	Oratorio don Mauro	€ 40.958,40	46	NON FINANZIABILE
558	**Parrocchia Preziosissimo Sangue**	via Carbolillo, 25		Torre del Greco	Na	L'oasi nel deserto	€ 50.000,00	46	NON FINANZIABILE
684	**Chiesa Evangelica Valdese**	via dei Cimbri, 8	80138	Napoli	Na	Punto e accapo	€ 49.938,46	46	NON FINANZIABILE
25	**Istituto S. Rita alla Salute – Ente Religioso – Istituto delle Suore degli Angeli**	via M.R. Imbriani, 55	80136	Napoli	Na	costruisco il mio futuro	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE
94	**Parrocchia Beata Vergine di Lourdes e San Bernardetta**	via Bartolo Longo, 31	80147	Napoli	Na	Miglioramento struttura sportiva	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE
187	**Parrocchia S. Antonio di Padova**	via Università, 74	80055	Portici	Na	Atuttipertutti.	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE
247	**Parrocchia San Michele Arcangelo**	via san Michele	80063	Piano di Sorrento	Na	Tutti al centro	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

433	**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù**	via Colle San Bartolomeo	80045	Pompei	Na	Crescere insieme: lo sport che preferiamo.	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE
496	**Parrocchia Immacolata a Pizzofalcone**	via Egiziaca a Pizzofalcone, 30	80132	Napoli	Na	Il risveglio di Pizzofalcone	€ 47.000,00	45	NON FINANZIABILE
551	**Parrocchia S. Marco di Palazzo**	piazza S-Maria degli Angeli, 3/5	80132	Napoli	Na	Oratorio seni di speranza	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE
658	**Parrocchia Santa Maria in Portico**	via Giuseppe Martucci, 17	80121	Napoli	Na	il portico dell'incontro	€ 49.860,21	45	NON FINANZIABILE
737	**Parrocchia S. Castrese**		80016	Marano di Napoli	Na	Oratorio S. Castrese	€ 49.692,89	45	NON FINANZIABILE
132	**Parrocchia S. Sossio L.M.**	piazza Umberto I		Frattamaggiore	Na	Gli altri con noi	€ 50.000,00	43	NON FINANZIABILE
160	**Chiesa Santi Apostoli Pietro e Paolo**	via Filippo Bottazzi, 27		Napoli	Na	Togliamoli dalla strada	€ 49.954,35	43	NON FINANZIABILE
258	**Ancelle del Sacro Cuore della Venerabile Caterina Volpicelli**	largo Caterina Volpicelli, 7		Napoli	Na	L'oasi di Caterina	€ 50.000,00	43	NON FINANZIABILE
311	**Parrocchia Santa Maria dell'Arco**	piazza Giovanni XXIII, 1	80010	Villaricca	Na	Campioni si diventa	€ 50.000,00	43	NON FINANZIABILE
402	**Abbazia di san Nicola**	via Vittorio Emanuele	80030	Castello di Cisterna	Na	Ora ed ludere	€ 50.000,00	43	NON FINANZIABILE
495	**Parrocchia S. Anna ai Pellegrini**	via Passanti Flocco, 348	80041	Boscoreale	Na	Ricreiamo	€ 50.000,00	43	NON FINANZIABILE
514	**Assemblee di Dio in Italia**	via Manzoni, 42/44		Casalnuovo di Napoli	Na	Cristian Multimedia Station	€ 50.000,00	43	NON FINANZIABILE
613	**Parrocchia San Michele Arcangelo**	via Antonino Pio, 1	80078	Pozzuoli	Na	Semi di speranza	€ 50.000,00	43	NON FINANZIABILE
660	**Parrocchia S. Pietro Apostolo in S. Maria Maggiore**	Piazza Collegiata		Somma vesuviana	Na	Crescere a fianco a fianco	€ 49.641,74	42	NON FINANZIABILE
736	**Parrocchia S. Gioacchino**	via Napoli, 123	80053	Castellammare di Stabia	Na	Insieme con….teatro e sport	€ 50.000,00	42	NON FINANZIABILE
7	**Parrocchia Sacro Cuore**	via Pontecitra, snc	80034	Marigliano	Na	Al di là del Ponte	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE
102	**Parrocchia San Giuseppe alle Paludi**	via San Giuseppe alle Paludi, 2	80059	Torre del Greco	Na	Punto ascolto	€ 42.045,30	40	NON FINANZIABILE
149	**Centro Educativo Diocesano "Regina Pacis"**	via Plinio il vecchio 14/A	80010	Quarto	Na	Progetto Integra	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE
211	**Parrocchia S. Anna**	piazza S. Anna, 2	80042	Boscotrecase	Na	Attori in Oratorio	€ 45.298,00	40	NON FINANZIABILE
228	**Parrocchia di San Simeone Profeta**	piazza Umberto I	80020	Frattaminore	Na	Insieme, Ora	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE
241	**Parrocchia Maria SS Immacolata**	via del Dogma	80019	Qualiano	Na	Nuovo Teatro nel complesso parrocchiale Maria Ss. Immacolata in Qualiano	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

252	**Parrocchia di Santa Maria delle Grazie e San Gennaro**	piazza San Gennaro, 1	80040	Trecase	Na	Insieme per crescere e far crescere	€ 46.592,00	40	NON FINANZIABILE
282	**Parrocchia San Giovanni dei Fiorentini**	via G. B. Ruoppolo, 2/L		Napoli	Na	Una casa per tutti	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE
283	**Parrocchia S. Vincenzo Pallotti**	via A. Manzoni, 1/a	80123	Napoli	Na	Crescere con la musica e lo sport	€ 44.000,00	40	NON FINANZIABILE
310	**Parrocchia S. Francesco d'Assisi**	via S. Francesco d'Assisi, 18	80010	Villaricca	Na	un calcio … alla violenza	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE
343	**Parrocchia di Sant'Anna**	via S. Anna, 2	80021	Afragola	Na	Laboratorio di vita	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE
348	**Parrocchia S. Giovanni Battista**	via a. Cocchia, 2	80145	Napoli	Na	Change- charity new generation	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE
367	**Parrocchia San Giuseppe a Chiaia**	via Riviera di Chiaia, 109	80122	Napoli	Na	La grande sfida	€ 35.788,62	40	NON FINANZIABILE
368	**Parrocchia Sacro Cuore**	Corso Vittorio Emanuele, 659/b	80121	Napoli	Na	Comunicare la fede.	€ 49.053,16	40	NON FINANZIABILE
369	**Parrocchia Mater Dei**	piazzetta Materdei, 11	80136	Napoli	Na	L'oratorio dei giovani	€ 49.107,12	40	NON FINANZIABILE
371	**Parrocchia San Tarcisio**	via Ponti Rossi, 285	80128	Napoli	Na	Ricercando la fede	€ 49.107,12	40	NON FINANZIABILE
372	**Parrocchia Santa Maria delle Grazie e San Gennaro**	via Madonna delle Grazie, 3	80040	Cercola	Na	La chiesa al centro	€ 41.237,86	40	NON FINANZIABILE
489	**Parrocchia San Giovanni Battista**	via S. Giovanni Battista, 9/13	80034	Marigliano	Na	Ben-essere cittadino	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE
576	**Parrocchia Sant'Antonio di Padova**	via Nazionale, 98	80059	Torre del Greco	Na	E-laboratorio	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE
600	**Casa Generalizia Pia Società Torinese di San Giuseppe**	via C. Bussola, 5	80143	Napoli	Na	Gioco è Vita	€ 48.419,44	40	NON FINANZIABILE
765	**Parrocchia Beata Vergine Immacolata**	piazza Immacolata, 13	80129	Napoli	Na	N.O.I. Nuovo oratorio Immacolata	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE
57	**Parrocchia S. Maria dell'aiuto**	via U. Foscolo, 15	80046	S. Giorgio a Cremano	Na	Non lasciarmi “fuori campo”	€ 50.000,00	38	NON FINANZIABILE
79	**Parrocchia della Santissima Annunziata**	via Annunziata, n. 1	80022	Arzano	Na	Aiutiamo Oratorio Santissima Annunziata	€ 49.168,87	38	NON FINANZIABILE
201	**Parrocchia S. Antonio di Padova**	corso Sirena, 319	80147	Napoli	Na	Oratorio Parrocchia S. Antonio di Padova	€ 50.000,00	38	NON FINANZIABILE
208	**Parrocchia San Giovanni Battista**	c.so San Giovanni a Teduccio, 594	80146	Napoli	Na	Officina dei talenti	€ 50.000,00	38	NON FINANZIABILE
216	**Congregazione della Provincia di Napoli delle figlie della carità San Vincenzo de Paoli**	via Marillac, 10		Napoli	Na	Sostegno, valorizzazione delle attività oratoriali	€ 49.926,56	38	NON FINANZIABILE
506	**Parrocchia Immacolata Concezione**	corso Vittorio Emanuele III, 240	80058	Torre Annunziata	Na	Un calcio alle disuguaglianze	€ 50.000,00	38	NON FINANZIABILE
406	**Parrocchia di San Castrese**		80016	Marano di Napoli	Na	Oratorio la casa della gioia	€ 49.930,07	38	NON FINANZIABILE
407	**Parrocchia M. SS. Immacolata**		80016	Marano di Napoli	Na	Oratorio M. SS. Immacolata	€ 49.645,89	38	NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

504	**Parrocchia Spirito Santo**	corso Vittorio Emanuele III, 316	80058	Torre Annunziata	Na	Stare insieme è un arte	€ 50.000,00	38	NON FINANZIABILE
644	**Parrocchia Santi Cosma e Damiano**	Piazza Nolana, 18	80142	Napoli	Na	Un ponte di speranza	€ 50.000,00	38	NON FINANZIABILE
41	**Parrocchia della S.S. Annunziata e San Giuseppe**	Via Croce, 4	80029	Sant'Antimo	Na	La storia siamo noi	€ 49.023,32	36	NON FINANZIABILE
515	**Parrocchia S. Sebastiano Martire**	via S. Antonio Abate, 26	80075	Forio	Na	La vita è bella	€ 50.000,00	36	NON FINANZIABILE
103	**Chiesa Santa Maria di Portosalvo**	Largo Portosalvo snc	80059	Torre del Greco	Na	Le mani dell'amicizia	€ 44.081,50	35	NON FINANZIABILE
138	**Parrocchia SS. Salvatore**	piazza San Salvatore	80069	Vico Equense	Na	Per Te giovane	€ 47.516,24	35	NON FINANZIABILE
167	**Parrocchia Sant'Antonio di Padova**	via Giovanni iervolino, 115		Poggiomarino	Na	Ragazzi in campo	€ 50.000,00	35	NON FINANZIABILE
206	**Parrocchia S. Michele Arcangelo**	via Nazionale delle Puglie, 172	80032	Casamarciano	Na	Oratorio San Michele	€ 30.165,88	35	NON FINANZIABILE
249	**Parrocchia S. Maria del Carmine**	piazza Pietro Paolo Iacono	80070	Serrara Fontana	Na	Antichi mestieri	€ 50.000,00	35	NON FINANZIABILE
297	**Parrocchia S. M.Annunziata**	via Santa Maria Annunziata	80078	Pozzuoli	Na	progetto alzati e cammina lo sport alla luce del vangelo	€ 50.000,00	35	NON FINANZIABILE
394	**Parrocchia Immacolata al Gesù Nuovo**	piazza del gesù	80134	Napoli	Na	M.E.G. al Loyola del Gesù Nuovo	€ 49.937,46	35	NON FINANZIABILE
469	**Parrocchia Santa Maria La Bruna**	via Santa Maria La Bruna, 25	80059	Torre del Greco	Na	Il rifugio dei giovani	€ 47.000,00	35	NON FINANZIABILE
516	**Parrocchia di S. Domenico in Ss. Annunziata**	via Campagnano, 74	80077	Ischia	Na	Il giardino dell'anima	€ 50.000,00	35	NON FINANZIABILE
524	**Parrocchia San Vincenzo Postiglione**	via Mortelle, 40		Torre del Greco	Na	Oratorio San Vincenzo a Postiglione Smart 3,0	€ 49.341,80	35	NON FINANZIABILE
645	**Parrocchia Santa Teresa di Gesù**	Piazza Ernesto Cesaro, 27	80058	Torre Annunziata	Na	Un raggio di speranza		35	NON FINANZIABILE
656	**Parrocchia S. Anna alle Paludi**	Corso A. Lucci, 124/a	80142	Napoli	Na	Nuovo sole nelle case nuove	€ 50.000,00	35	NON FINANZIABILE
676	**Parrocchia San Giovanni Battista**	Piazza San Giovanni		Roccarainola	Na	Insieme è possibile	€ 49.989,72	35	NON FINANZIABILE
703	**Parrocchia di San Pietro Apostolo in Pianillo**	via Roma, 52	80051	Agerola	Na	Oratorio San Pietro Apostolo in Pianillo	€ 49.933,34	35	NON FINANZIABILE
717	**Ente di Culto S. Maria di Costantinopoli**	via Costantinopoli	80049	Somma vesuviana	Na	Riqualificazione area esterna per attività culturali, ricreative e di formazione extra scolastiche	€ 50.000,00	35	NON FINANZIABILE
6	**Parrocchia Maria SS. Di Caravaggio**	Corso Sirena, 15	80147	Napoli	Na	La sfida che supera “il limite”	€ 50.000,00	33	NON FINANZIABILE
510	**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù**	via XXIV Maggio, 30	80058	Torre Annunziata	Na	Crescere insieme per essere una forza	€ 49.992,45	33	NON FINANZIABILE
766	**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù**	via Luigi Palmieri, 159	80056	Ercolano	Na	Stand up	€ 30.000,00	33	NON FINANZIABILE
161	**Congregazione dei Missionari dei Sacri Cuori**	via Dante, 2/b	80144	Napoli	Na	I giovani e il territorio. Itinerari di cultura e formazione.	€ 48.132,98	30	NON FINANZIABILE
215	**Parrocchia Gesù Cristo Lavoratore**	via Meucci	80020	Casavatore	Na	Luce sul territorio	€ 47.700,00	30	NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

264	**Parrocchia di San Michele Arcangelo**	piazza Vittoria	80039	Saviano	Na	Miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dell'area adibita a competto parrocchiale ed allestimento degli spazi dedicata all'attività sportiva dilettantistica	€ 49.994,01	30	NON FINANZIABILE
279	**Parrocchia Sant'Antonio di Padova**	piazzetta Sant'Antonio, 134	80029	Sant'Antimo	Na	Oratorio Sant'Antonio di Padova	€ 37.109,10	30	NON FINANZIABILE
333	**Parrocchia S. Pietro Apostolo**	via S. Giusto, 62		Pomiglian o D'Arco	Na	Realizzazione di un campetto polivalente destinato ad attività sportive dilettantistiche	€ 49.801,88	30	NON FINANZIABILE
411	**Fanciulli abbandonati ed orfani Maria Ss. Consolatrice del carpinello**	via Camaldoli, 9		Visciano	Na	Un faro per i giovani	€ 50.000,00	30	NON FINANZIABILE
416	**Parrocchia Immacolata Concezione**	piazza Troiano Caracciolo del sole, 35	80040	Terzigno	Na	La parrocchia va in scena	€ 37.400,00	30	NON FINANZIABILE
443	**Parrocchia S. Maria Assunta in Cielo**	via Diaz, 34		Visciano	Na	Insieme per crescere	€ 50.000,00	30	NON FINANZIABILE
461	**Parrocchia di Nostra Signora del Sacro Cuore**	via S. Scala, 25		Napoli	Na	Lab-oratorio	€ 50.000,00	30	NON FINANZIABILE
472	**Arciconfraternita del Santissimo Crocifisso detta "La Sciabica"**	via dei Tribunali, 76	80138	Napoli	Na	La Sciabica per i giovani di San Lorenzo	€ 50.000,00	30	NON FINANZIABILE
546	**Parrocchia Santa Maria delle Grazie**	via Alberi,	80062	Meta	Na	Oratorio Alberi	€ 38.862,11	30	NON FINANZIABILE
552	**Parrocchia S. Lucia a Mare**	via S. Lucia, 3	80132	Napoli	Na	Oratorio sorgente di vita	€ 50.000,00	30	NON FINANZIABILE
625	**Parrocchia San Francesco ai Romani**	via Romani, 127	80048	Sant'Anastasia	Na	Camminare insieme per arrivare lontano	€ 39.570,00	30	NON FINANZIABILE
666	**Congregazione delle suore di Maria SS. Addolorata**	via S. Antonio Abate, 11	80139	Napoli	Na	Piccoli insieme	€ 28.000,00	30	NON FINANZIABILE
669	**Convento dei Frati Minori Cappuccini**	via Macedonia, 13	80100	Napoli	Na	L'oratorio come luogo di aggregazione	€ 45.912,96	30	NON FINANZIABILE
694	**Parrocchia di S. Antonio Abate**	Piazza Sant'Antonino, 1	80069	Vico Equense	Na	Viaggiamo verso il futuro	€ 50.000,00	30	NON FINANZIABILE
770	**Parrocchia SS. Annunziata**	piazza generale Avitabile, 1 (loc. San Lazzaro)	80051	Agerola	Na	Rendiamo sicuro e caldo il centro Giovanni Paolo II	€ 50.000,00	30	NON FINANZIABILE
545	**Parrocchia SS. Apostoli Pietro e Paolo**	piazza S. Pietro1	80069	Vico Equense	Na	Oratorio Fornacelle	€ 34.700,00	28	NON FINANZIABILE
667	**Parrocchia di S. Leonardo Abate**	Piazza S. Leopnardo	80075	Forio	Na	Oratorio Madonna delle Grazie	€ 50.000,00	28	NON FINANZIABILE
305	**Provincia d'Italia dei Fratelli Maristi delle scuole**	via Fratelli Maristi, 2	80014	Giugliano in Campania	Na	Giochiamo insieme	€ 50.000,00	25	NON FINANZIABILE
463	**Parrocchia SS. Addolorata**	via Cardinal Prisco, 123	80042	Boscotrecase	Na	Sei stato convocato	€ 50.000,00	25	NON FINANZIABILE
475	**Parrocchia S. Maria del Lauro**	piazza del Lauro	80062	Meta	Na	Adeguamento delle norme e potenziamento impianto di riscaldamento nella Sala Polifunzionale del Centro oratoriale parrocchiale sito in piazza Santa Maria del Lauro, per lo svolgimento di attività culturali e teatrali dei giovani della parrocchiale	€ 50.000,00	25	NON FINANZIABILE
586	**Prebenda Parrocchiale San Severino**	piazza San Severino, 3	80030	Comiziano	Na	Girotondo	€ 13.761,24	25	NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

643	**Parrocchia Immacolata, San Raffaele Arcangelo e San Giorgio Martire**	via Ruggiero Raffaele, 171 (Località Agnano)		Napoli	Na	Oratorio Immacolata, San Raffaele Arcangelo e San Giorgio Martire	€ 50.000,00	25	NON FINANZIABILE
668	**Parrocchia SS Efebo, Fortunato e Massimo**	Piazza Sant'Eframo Vecchio, 21	80100	Napoli	Na	La casa di tutti	€ 44.758,40	25	NON FINANZIABILE
18	**Parrocchia S. Marco Evangelista Al Corpus Domini**	Piazza Mercato, 1	80054	Gragnano	Na	Solidarietà, sport, cultura e aggregazione	€ 50.000,00	23	NON FINANZIABILE
440	**Parrocchia di Sant'Agnello Abate**	via Sant'Agnello, 29	80030	Roccarainola	Na	Costruire insieme	€ 50.000,00	20	NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.A.	Ente parrocchiale CAPOFILA	indirizzo	cap	CITTA'	pr	Progetto	Preventivo	PUNEGGIO ASSEGNATO	ESITO
119	**Parrocchia San Giovanni Battista di Padula**	via A. Sanseviero	84034	Padula	Sa	Laboratorio	€ 50.000,00	86	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
592	**Parrocchia Santa Maria Vergine**	via Castello	84011	Amalfi	Sa	Pigellula Children	€ 50.000,00	80	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
281	**Parrocchia Santa Maria di portosalvo**	via Triste, 15	84058	Ascea	Sa	Ascea da amare	€ 29.000,00	78	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
316	**Parrocchia Regina Pacis**	via Nazionale, 183	84012	Angri	Sa	Sogno la pace: identità e memoria di una comunità.	€ 50.000,00	78	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
391	**Parrocchia Sant'Antonio a Lago**	piazza M.T. di Calluta		Castellabate	Sa	La comunità che cresce	€ 50.000,00	78	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
286	**Parrocchia Santa Barbara**			Corleto Monforte	Sa	Sport e Ambiente in oratorio	€ 38.000,00	76	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
192	**Parrocchia S. Biagio**	piazza Antonini	84052	Ceraso	Sa	Lo sport per il presente il futuro e l'eternità	€ 49.810,22	73	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
240	**Parrocchia Santa Croce e San Bartolomeo in Giovi**	via Casa Vicinanza, 23	84133	Salerno	Sa	Pietre Vive	€ 50.000,00	73	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
302	**Parrocchia San Daniele e San Nicola**	piazza San Daniele	84059	Camerota	Sa	Faber: imparare a creare	€ 50.000,00	73	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
532	**Parrocchia San Nicola di Bari**	piazza Municipio	84030	Casaletto Spartano	Sa	Laudatosi, mi Signore, per sora luna e le stelle:…per sor'aqua…	€ 23.918,00	73	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
42	**Parrocchia Santa Maria degli Angeli**	via Taglianetti	84024	Contursi Terme	Sa	Oratorio: Alla scuola di don Mariano	€ 50.000,00	70	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
113	**Parrocchia San Gennaro**	strada Provinciale 314, n.4	84044	Albanella	Sa	Imparare il gusto del mondo	€ 50.000,00	70	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
351	**Parrocchia S. Agostino e SS. Apostoli**	piazza S. Agostino, 16	84121	Salerno	Sa	Sant'Agostino e Santa Lucia: due comunità, una sola rete.	€ 50.000,00	70	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
570	**Suore Redentoriste**	via Largo Monastero, 4	84010	Scala	Sa	San Giuseppe - stratega delle milizie mariane	€ 48.100,00	70	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
776	**Parrocchia Gesù Redentore**	via Francesco Carnelotti	84132	Salerno	Sa	Teatro passione diurna	€ 50.000,00	70	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
30	**Parrocchia Gesù Risorto**	via Fontana, 4	84016	Pagani	Sa	Mi fido di te	€ 50.000,00	68	AMMISSIBILE E FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

38	**Parrocchia San Biagio Vescovo e Martire**	Piazza Calvanese	84083	Castel San Giorgio	Sa	Recupero di un luogo di aggregazione e promozione sociale a Lanzara: Oratorio San Biagio	€ 49.609,00	68	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
74	**Parrocchia Santa Maria Assunta**	Piazza Duomo (loc. Policastro Bussentino)	84067	Santa Marina	Sa	Oratorio S. Domenico Savio	€ 50.000,00	68	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
315	**Parrocchia Maria Ss. della Medaglia Miracolosa**	via Galliano	84127	Salerno	Sa	Giovani insieme	€ 50.000,00	68	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
417	**Parrocchia Maria SS. Annunziata**	piazza don Vincenzo Leo, 3	84088	Siano	Sa	Cultura senza barriere	€ 50.000,00	68	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
569	**Parrocchia San Bartolomeo Apostolo**	loc. Novella	84010	Tramonti	Sa	Elia Profeta	€ 50.000,00	68	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
608	**Parrocchia Santuario Madonna dei Bagni**	via Statale, 18	84018	Scafati	Sa	San Giuseppe e San Francesco, esempi di vita oratoriale cristiana	€ 48.150,00	68	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
662	**Parrocchia di Santa Maria delle Grazie**	via L. Rinaldi	84078	Vallo della Lucania	Sa	S.In.EcR.Gia. Vi.Va! Spazio di Incontro ed Educazione Cristian aper la crescita dei giovani di Vallo	€ 50.000,00	68	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
182	**Parrocchia Santa Maria dei Longobardi**	piazza dei Longobardi	84060	Novi Velia	Sa	Un avvenire degno di un glorioso passato.	€ 50.000,00	67	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
243	**Chiesa SantaMaria degli Angeli**	località San Severino	84051	Centola	Sa	L'oratorio del borgo antico	€ 49.500,00	67	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
451	**Parrocchia S. Gregorio VII**	piazza S. Gregorio VII, 28	84091	Battipaglia	Sa	Voglio una vita di volti	€ 50.000,00	67	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
550	**Parrocchia Santa Maria della Porta e San Domenico**	largo S. Tommaso d'Aquino	84121	Salerno	Sa	Il campetto	€ 50.000,00	67	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
588	**Parrocchia S. Margherita e S. Nicola del Pumpulo**	via Santa Margherita, 1	84129	Salerno	Sa	In Comunicazione	€ 50.000,00	67	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
624	**Parrocchia Sant'Alfredo**	via Pronciale Amendola	84087	Sarno	Sa	Manipolando e Argomentando	€ 50.000,00	67	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
640	**Parrocchia SS. Pietro e Paolo**	Piazza San Pietro, snc	84043	Agropoli	Sa	Non solo scuola	€ 40.000,00	67	AMMISSIBILE E FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

664	**Parrocchia S. Maria del Carmine**	via Carmine,	84016	Pagani	Sa	All together: educare alla cittadinanza attiva	€ 14.200,00	67	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
721	**Parrocchia Santa Maria Maggiore Cattedrale**	via Duomo	84039	Teggiano	Sa	Oratorio itinerante delle città di Teggiano	€ 50.000,00	67	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
773	**Parrocchia San Matteo e Santa Margherita**	piazza Plebiscito	84029	Sicignano degli Alburni	Sa	Crescere insieme	€ 50.000,00	67	AMMISSIBILE E FINANZIABILE
134	**Parrocchia S. Giovanni Battista**	via Tommasini, 5	84049	Felitto	Sa	Avanti tutta	€ 49.904,18	65	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
205	**Parrocchia S. Teresa del Bambin Gesù**	via Traversa delle Rose	84091	Battipaglia	Sa	Umanesimo Integrale	€ 49.927,48	65	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
336	**Parrocchia della SS Annunziata**	piazza Annunziata	84012	Angri	Sa	Catalogare per crescere	€ 50.000,00	65	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
344	**Parrocchia San Lorenzo Martire**	via SS Martiri, 78	84010	Sant'Egidio del Monte Albino	Sa	L'oratorio che unisce	€ 50.000,00	65	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
37	**Parrocchia San Giacomo Maggiore Apostolo**	Piazza Amendola, 1	84010	San Valentino Torio	Sa	Oratorio in musica: Identità e tradizione	€ 50.000,00	63	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
90	**Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo**	via Pareti, 106	84015	Nocera Superiore	Sa	Sale della terra, luce del mondo.	€ 50.000,00	63	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
112	**Parrocchia San Matteo**	via San Matteo, 1	84044	Albanella	Sa	Impara l'arte e mettila da parte	€ 48.000,00	63	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
447	**Parrocchia di SS. Giovanni Battista e San Nicola di Mira**	via G. Romano	84070	Rofrano	Sa	Oratorio interparrocchiale comunità cristiane di Rofrano e Massicelle	€ 50.000,00	63	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
571	**Parrocchia S. Maria a Mare**	via Piacenza, 63/b	84132	Salerno	Sa	Oratorio 2.0	€ 49.551,30	62	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
473	**Parrocchia S. Martino Vescovo**	piazza A. Negri	84084	Fisciano	Sa	Parrocchia in comunione	€ 46.575,14	62	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
543	**Parrocchia di San Felice di Terma**		84010	Tramonti	Sa	San Giuseppe, riflesso ed azione della divina partenità	€ 50.000,00	62	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
561	**Parrocchia San Pietro Apostolo e Benedetto**	via Santa Maria delle Grazie	84035	Polla	Sa	Metti in gioco le tue abilità	€ 50.000,00	62	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

670	**Parrocchia di San Michele Maggiore**	via Santa Maria	84030	Atena Lucana	Sa	Oratori giovani insieme	€ 50.000,00	62	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
429	**Parrocchia SS. Giorgio e Nicola**	via San Giorgio	84026	Postiglione	Sa	Palla in…rete.	€ 50.000,00	62	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
430	**Parrocchia Sant'Alfonso Maria de' Liguori**	via Nazionale, 273	84034	Padula	Sa	Oratorio Sant'Alfonso Maria dei Liguori	€ 50.000,00	62	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
432	**Parrocchia Santa Maria di Loreto**	via Santa Maria di Loretp		Montesano sulla Marcellana	Sa	Oratorio Santa Maria di loreto	€ 50.000,00	62	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
627	**Parrocchia S. Maria delle Grazie**	via Toria	84010	S. Valentino Torio	Sa	Infioriamo	€ 50.000,00	62	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
324	**Opera Pia di Mauro**	via Pasquale Siani, 5 (loc. Sant'Arcangelo)	84013	Cava de' Tirreni	Sa	Scuola, famiglia e territorio: uniti per educare	€ 50.000,00	61	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
5	**Parrocchia Santa Croce**	via Generale De Stefano, 3	84061	Ogliastro Cilento	Sa	Insieme con l'oratorio dalla “fanciullezza alla giovinezza”	€ 49.800,00	60	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
58	**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù**	Rione Pescara	84025	Eboli	Sa	Arcobaleno Giovani	€ 50.000,00	60	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
62	**Parrocchia S. Nicola di Mira**	Piazza Cav. Giovanni Greco	84040	Alfano	Sa	Crescere nei valori	€ 50.000,00	60	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
198	**Parrocchia Santa Maria Assunta di Positano**	piazza Flavio Gioia	84017	Positano	Sa	Cioccolato e Galateo	€ 49.899,82	60	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
203	**Parrocchia S. Maria degli Angeli**	piazza M. d'Aste, 1	84042	Acerno	Sa	On-Acerno (accendi l'idea)	€ 50.000,00	60	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
204	**Parrocchia Volto Santo**	via Rocco Cocchia, 12/16		Salerno	Sa	Tutti per uno…..uno per tutti!	€ 50.000,00	60	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
325	**Parrocchia Santa Lucia V. e M.**	piazza Felice baldi, 18	84013	Cava de' Tirreni	Sa	Tutti in gioco	€ 50.000,00	60	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
493	**Provincia Santa Maria della Speranza**	via Turco, 45		Battipaglia	Sa	Oratorio da vivere	€ 50.000,00	60	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
507	**Parrocchia San Gennaro V. e M.**	piazza San Gennaro, 1	84010	Praiano	Sa	Oratorio San Gennaro	€ 50.000,00	60	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
604	**Parrocchia Santa Maria delle Grazie e S. Stefano Protomartire**	via Eritrea, 69/d	84081	Baronissi	Sa	Ragazzi ion air	€ 50.000,00	60	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
630	**Parrocchia di S. Pietro e S. Maria delle Grazie**	P.zza Linguiti, 1- frazione Curti -	84095	Giffoni Valle Piana	Sa	Compagni di merende	€ 49.660,22	60	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
633	**Parrocchia di S. Antonio di Padova**	via Ionio, 8/A	84091	Battipaglia	Sa	L'ANIMA-azione: laboratori creativi di arte musicale e teatrale	€ 50.000,00	60	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
705	**Parrocchia Cuore Immacolato di Maria**	via varco Notar Ercole	84038	Sassano	Sa	Giovani insieme sport e teatro per crescere	€ 50.000,00	60	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
19	**Parrocchia S. Maria Maggiore**	via S. Marina Maggiore, 81	84015	Nocera Superiore	Sa	Andata e ritorno. Il cammino verso verso i fratelli	€ 25.520,00	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

425	**Parrocchia Maria SS. Immacolata**	piazza san Francesco, 33	84125	Salerno	Sa	Per un oratorio al servizio del territorio	€ 50.000,00	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
474	**Ente Parrocchiale Santa Croce**	via Michele di Florio	84013	Cava de' Tirreni	Sa	Progetto di recupero e cpmpletamento funzionale dell'Oratorio chiesa santa Croce- Immigr-AZIONI	€ 49.940,92	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
562	**Parrocchia San Bartolomeo Apostolo**	piazza Giovanni Paolo II	84025	Eboli	Sa	Una braccia nel muro	€ 50.000,00	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
699	**Parrocchia San Clemente I Papa e Martire**	via G. Nicotera, 66	84080	Pellezzano	Sa	Prendiamoci per mano e cresciamo insieme in oratorio	€ 45.400,00	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
731	**Parrocchia SS. Corpo di Cristo**	piazza Corpo di Cristo	84016	Pagani	Sa	Per crescere insieme oratorio polifunzionale in rete	€ 50.000,00	58	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
485	**Parrocchia S. Maria della Misericordia**	Largo Mons. Giuseppe Palumbo	84020	Olivetro Citra	Sa	Opera Tettoia Pinardi	€ 50.000,00	57	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
722	**Tavola Valdese per CHIESA METODISTA SALERNO**	via Beckwith, 2	10066	Torre Pellice (To)	Sa	L'arte di Creare	€ 30.000,00	56	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
55	**Parrocchia Sacro Cuore**	via Padre Giacomo Serva, snc	84043	Agropoli	Sa	Civitas Crescendo riciclando	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
71	**Parrocchia San Marco a Rota di Curteri**	Piazza San Marco, 9	84085	Mercato San Severino	Sa	Scendi in campo	€ 49.310,40	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
130	**Parrocchia S. Maria Maggiore**	via Collegiata	84057	Laurino	Sa	Il nostro faro	€ 48.396,94	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
147	**Parrocchia San Giovanni Battista**	via Cicalesi, 86	84014	Nocera Inferiore	Sa	Laboratorio di comunità e nuovi spazi	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
157	**Parrocchia S. Vito**	piazza Santini, 19 (loc. Paestum)		Capaccio	Sa	Camminiamo insieme	€ 49.757,26	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
334	**Parrocchia SS. Annunziata**	via Annunziata	84095	Giffoni Valle Piana	Sa	Officina dei talenti	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
456	**Ente di Culto San Vito Martire**	via Prolungamento Guglielmo Marconi	84013	Cava de' Tirreni	Sa	FoodBall	€ 49.913,92	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
509	**Parrocchia San Pietro Apostolo di Ricigliano**	via Roma		Ricigliano	Sa	Insieme per le comunità di Ricigliano e Romagnano al Monte	€ 50.000,00	55	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
256	**Parrocchia Santa Maria del Rovo**	via Santa Maria del Rovo, 14/a	84013	Cava de' Tirreni	Sa	Oratorio del Rovo: essere, fare….per crescere	€ 50.000,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
331	**Parrocchia San Pietro e Spirito Santo**	piazza Umberto I	84084	Fisciano	Sa	Parrocchie in rete	€ 50.000,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
455	**Parrocchia Santi Giovanni Battista e Maria Maddalena**	via San Giovanni, 9	84013	Cava de' Tirreni	Sa	Migliora- Menti	€ 49.770,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
517	**Parrocchia Santi Felice V.M. e Giovanni**	via S. Felice , 8	84135	Salerno	Sa	i giochi di primavera	€ 41.350,00	53	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

320	**Parrocchia Santi Vincenzo, Bartolomeo e Martino**	via Palmieri	84085	Mercato San Severino	Sa	#alltogether	€ 50.000,00	52	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
148	**Parrocchia di santa Eufemia**	via Roma, 1	84070	San Mauro La Bruca	Sa	Progetto Lab- Oratorio: presidio di valori.	€ 49.939,84	51	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
66	**Parrocchia S. Lucia ed Eusterio**	via Croce, 1	84062	Olevano sul Tusciano	Sa	Musical – mente	€ 50.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
111	**Parrocchia San Bartolomeo Apostolo**	via F. Riccio, 54	84014	Nocera Inferiore	Sa	Il nostro Amico Oratorio	€ 50.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
141	**Parrocchia S. Maria delle Grazie**	via Emanuele Gianturco, 23	84019	Vietri sul Mare	Sa	Casa del Sole	€ 50.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
265	**Parrocchia San Giovanni Battista**	via San Giovanni, 18	84019	Vietri sul Mare	Sa	Un centro….al centro della vita	€ 49.835,02	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
326	**Parrocchia S.S. Salvatore di Passiano**	via Carmine Luciano, 9	84013	Cava de' Tirreni	Sa	La comunità al servizio della vita, la vita al servizio della comunità.	€ 50.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
725	**Parrocchia dei SS. Nicola di Bari e Giuseppe**	piazza Marco Galdi, 1	84013	Cava de' Tirreni	Sa	E' più bello insieme	€ 50.000,00	50	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
329	**Parrocchia San Sisto Papa II**	Piazza Municipio	84060	Perdifumo	Sa	Convento Felice	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE
559	**Parrocchia San Paolo Apostolo**	via N. Petrosino, 31		Salerno	Sa	#Attounico…in armonia	€ 49.890,42	48	NON FINANZIABILE
629	**Parrocchia San Benedetto**	Piazzetta San Benedetto, 10	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Giocare in salute. Gioco e corretta alimentazione per un nuovo stile di vita	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE
695	**Ente Ecclesiastico S. Martino Vescovo**	via Plebe S. Martino	84128	Serre	Sa	Oratorio in musica	€ 49.971,70	48	NON FINANZIABILE
729	**Parrocchia Santa Maria a Mare**	via Naso (loc. Santa Maria)	84048	Castellabate	Sa	Oratorio Villa Lucia	€ 50.000,00	48	NON FINANZIABILE
169	**Parrocchia Natività B.M.V.**	via Fratelli del Giudice	84069	Roccadaspide	Sa	Sistemazione salone oratorio per chiesa dei morti e realizzazione attività oratoriali	€ 49.471,30	47	NON FINANZIABILE
61	**Parrocchia Santa Maria delle Vergini**	Piazza V. Veneto	84018	Scafati	Sa	Vivere è bello	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE
81	**Congregazione delle Suore di San Giovanni Battista**	via M. Capreto, 17	84012	Angri	Sa	Siate buoni se potete	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE
266	**Parrocchia di S. Anna**	via Mezzacapo	84036	Sala Consilina	Sa	L'oratorio san Giovanni Bosco per i giovani di oggi, uomini di domani.	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE
318	**Parrocchia SS. Salvatore**	via SS. Salvatore, 2	84080	Calvanico	Sa	Comunità di Ragazzi	€ 49.997,72	45	NON FINANZIABILE
499	**Parrocchia Santa Maria delle Grazie**	via Lavorate centro, 90	84087	Sarno	Sa	Rinnovare per aggregare	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE
590	**Parrocchia S. Maria e S. Nicola Ogliara**	via Ogliara, 138	84135	Salerno	Sa	Il campetto -oratoriamo	€ 40.000,00	45	NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

618	**Parrocchia SS. Annunziata - Chiesa di San Rocco**	piazza Umberto I	84036	Sala Consilina	Sa	Tradizione e innovazione	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE
682	**Parrocchia S. Pietro Apostolo**	via S. Pietro (Aiello)	84080	Baronissi	Sa	Labora	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE
693	**Parrocchia S. Maria della Consolazione**	via Valerio Laspro, 8	84122	Salerno	Sa	Spazio all'accoglienza	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE
775	**Parrocchia SS. Giuseppe e Vito**	piazza Giovanni Paolo II	84090	Montecorvino Pugliano	Sa	Oratorio San Giuseppe	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE
780	**Parrocchia Maria SS delle Nevi**	via Umberto I		Celle di Bulgheria	Sa	Teatrando nel cilento	€ 50.000,00	45	NON FINANZIABILE
70	**Parrocchia Santa Maria delle Grazie in S. Giovanni in Parco**	Corso A. Diaz, 83	84085	Mercato San Severino	Sa	Tutti in oratorio	€ 49.966,36	43	NON FINANZIABILE
622	**Ente Morale Domenicano di Sant'Anna**	via Sant'Anna, 22	84014	Nocera Inferiore	Sa	Allegra brigata	€ 50.000,00	43	NON FINANZIABILE
744	**Parrocchia Santa Maria Assunta in Cielo**	via Abele Parente, 21	84030	Caselle in Pittari	Sa	Tutti in campo	€ 45.905,44	43	NON FINANZIABILE
34	**Parrocchia Santa Maria delle Grazie**	Piazza C. Pastore, 14 (loc. Capriglia)	84080	Pellezzano	Sa	Crescere e costruire insieme	€ 43.600,00	40	NON FINANZIABILE
93	**Parrocchia S. Maria a Mare**	via capitolo, 5	84010	Maiori	Sa	Amici al centro	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE
214	**Chiesa di Santa Maria delle Grazie**	via Belvedere	84091	Battipaglia	Sa	Solidarietà sociale	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE
238	**Parrocchia Santa Maria delle Grazie**	via Santa Maria delle Grazie	84030	Pertosa	Sa	Educare per essere protagonisti	€ 48.000,00	40	NON FINANZIABILE
319	**Parrocchia San Quirilo e Martino**	piazza Regina Margherita (loc. Lancusi)	84080	Fisciano	Sa	Laboratorio di valori	€ 49.846,88	40	NON FINANZIABILE
501	**Parrocchia San Gerardo Maiella**	via Mazziotto, 17	84039	Montesano sulla Marcellana	Sa	Piccoli cittadini crescono	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE
511	**Parrocchia San Gregorio Magno**	piazza San Gregorio Magno	84020	San Gregorio Magno	Sa	Centro pastorale Santa Maria delle Grazie	€ 26.491,84	40	NON FINANZIABILE
528	**Monastero Ortodosso Romeno S. Medici Taum**	via Diana, 6	84096	Montecorvino Rovella	Sa	Centro di inclusione sociale.oratori	€ 58.624,00	40	NON FINANZIABILE
581	**Parrocchia Maria SS. di Costantinopoli**	via Pecora	84015	Nocera Superiore	Sa	Ristrutturazione, messa a norma, adeguamento attrezzature sportive e abbattimento barriere architettoniche	€ 49.925,14	40	NON FINANZIABILE
698	**Curia di Amalfi**	via Campo Acquario, 1	84011	Amalfi	Sa	Centro di solidarietà Mons. Ercolano Marini	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE
774	**Parrochia Chiesa Badiale Curata San Pietro apostolo**	via San Pietro, 55	84018	Scafati	Sa	H- oltre l'orizzonte	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE
779	**Convento San Francesco**	via San Francesco, 13	84010	Ravello	Sa	Teatrando nel cilento	€ 50.000,00	40	NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

52	**Parrocchia S. Teodoro Martire**	via Abignente, 137	84087	Sarno	Sa	Miglioramento delle attività oratoriali della Chiesa San Teodoro	€ 50.000,00	38	NON FINANZIABILE
502	**Parrocchia di San Giuseppe Lavoratore**	via Enrico Bottiglieri, 21	84134	Salerno	Sa	San Giuseppe Lavoratore	€ 50.000,00	38	NON FINANZIABILE
11	**Parrocchia San Michele Arcangelo**	viale Croce, n 107	84015	Nocera Superiore	Sa	Rifacimento campo di calcio a cinque in erba sintetica	€ 50.000,00	36	NON FINANZIABILE
69	**Parrocchia Immacolata**	c/o Casa canonica – via Salita la Piana sn (loc. Scario)	84070	San Giovanni a Piro,	Sa	Laboratorio iconografico “il basiliano”	€ 40.484,01	35	NON FINANZIABILE
176	**Parrocchia Santi Giovanni Battista e Michele Arcangelo**	via Pali	84010	Conca de Marini	Sa	Effatà	€ 49.970,00	35	NON FINANZIABILE
255	**Parrocchia di San michele Arcangelo**	via Gen. Luigi Parisi, 149	84013	Cava de' Tirreni	Sa	Fede, incontro e innovazione a S. Arcangelo	€ 49.600,00	35	NON FINANZIABILE
332	**Casa canonica della Chiesa S.M. Assunta**	via Papa Giovanni XXIII	84040	Cannalonga	Sa	Oratorio Cannalonga	€ 49.997,88	35	NON FINANZIABILE
457	**Parrocchia San Giovanni Evangelista**	via Paradiso	84038	Sassano	Sa	più che un gioco…una necessità	€ 50.000,00	35	NON FINANZIABILE
484	**Parrocchia dei Santi Cipriano ed Eustacchio**	piazza Pasquale Naddeo, 1	84099	San Cipriano Picentino	Sa	LabOratorio giovanile "pio XII" Parrocchia dei Santi Cipriano ed Eustacchio	€ 49.701,94	35	NON FINANZIABILE
519	**Parrocchia Maria SS. Immacolata**	corso Umberto I, 7	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Oratorio è anche sport-lavori di riqualificazione campo sportivo polivalente	€ 50.000,00	35	NON FINANZIABILE
591	**Parrocchia S. Antonio**	via Arbosto, 84 (loc. Velina)	84040	Castelnuovo Cilento	Sa	S. Antonio con i giovani	€ 50.000,00	35	NON FINANZIABILE
598	**Parrocchia San Giovanni Battista e SS. Annunziata**	via san Giovanni Battista, 2	84082	Bracigliano	Sa	Oratorio in canto	€ 31.895,28	35	NON FINANZIABILE
704	**Parrocchia di Santa Maria delle Grazie**	via Chiunzi	84010	Maiori	Sa	Oratorio Santa Maria delle Grazie	€ 18.000,00	35	NON FINANZIABILE
711	**Parrocchia Santa Maria Assunta**	via Guglielmo, 1	84048	Castellabate	Sa	Centro parrocchiale San Costabile	€ 50.000,00	35	NON FINANZIABILE
651	**Parrocchia SS. Maria Assunta**	Via Roma/Piazza Marconi, 15	84050	Giungano	Sa	Manutenzione straordinaria per la riqualificazione della cappella dell'annunziata, destinata ad oratorio della parrocchia SS. Maria Assunta	€ 50.000,00	33	NON FINANZIABILE
696	**Parrocchia San Pietro Apostolo**	Largo San Pietro, snc	84050	Cuccaro Vetere	Sa	Crescere insieme	€ 48.372,00	33	NON FINANZIABILE
116	**Parrocchia San Giorgio Martire in Cicerale**	c/o Casa S. Cuore - via Mozart, 7	84043	Agropoli	Sa	Riqualificazione di sala polivalente parrocchiale finalizzata ad attività di oratorio parrocchia san Giorgio Martire in Cicerale capoluogoe riqualificazione di sala polivalente parrocchiale finalizzata ad attività di oratorio parrocchia San Nicola in Montecicerale	€ 50.000,00	32	NON FINANZIABILE
769	**Chiesa Santa Maria delle Grazie**	piazza di Maio	84020	Santomenna	Sa	Santomenna	€ 5.200,00	32	NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	**Provincia religiosa salernitano-lucana dell'Immacolata Concezione dei frati minori**	via Convento, n. 2 c/o Convento SS. Trinità	84081	Baronissi	Sa	Manutenzione straordinario per la riqualificazione dell'area esterna al convento francescano destinata ad attività oratoriali	€ 50.000,00	30	NON FINANZIABILE
124	**Parrocchia S. Pietro alla Costa/ S. Michele Arcangelo**	via S. Pietro alla Costa	84010	Ravello	Sa	Koinonia	€ 50.000,00	30	NON FINANZIABILE
133	**Parrocchia San Francesco di Paola**	via Longobardi	84018	Scafati	Sa	Oratorio- oratorio itinerante	€ 38.000,00	30	NON FINANZIABILE
257	**Parrocchia SS. Salvatore**	via Unità d'Italia, 20	84081	Baronissi	Sa	Una tana per tutti	€ 49.982,00	30	NON FINANZIABILE
376	**Parrocchia Maria SS. di Costantinopoli**	via Pecorari	84015	Nocera Superiore	Sa	Ristrutturazione, messa a norma abbattimento barriere architettoniche, adeguamento strutture sportive.	€ 49.925,14	30	NON FINANZIABILE
505	**Parrocchia San Pietro in Camerellis**	Corso Garibaldi, 224	84123	Salerno	Sa	Musica e sport per crescere insieme	€ 50.000,00	30	NON FINANZIABILE
541	**Parrocchia San Sisto II**	via Arcivescovo Carmine Cesarano, 184	84016	Pagani	Sa	Ampliamento e gestione di un campo polivalente per bambini, ragazzi e giovani in zona a rischio	€ 49.080,00	30	NON FINANZIABILE
584	**Parrocchia S. Maria delle Grazie**	viale Europa	84012	Angri	Sa	Comunità solidale	€ 50.000,00	30	NON FINANZIABILE
654	**Parrocchia Madonna di Pompei**	via Vito Lembo	84020	Palamonte	Sa	Oratoriando insieme	€ 50.000,00	30	NON FINANZIABILE
758	**Chiesa Santa Maria della Petrara**	viale Vittime, 23-11-1980	84020	Castelnuovo di Conza	Sa	Attività Oratorio Chiesa Santa Maria della Petrara	€ 5.200,00	30	NON FINANZIABILE
547	**Parrocchia S. Maria delle Grazie e S. Croce**			Castel San Giorgio	Sa	Oratorio Santa Croce	€ 50.000,00	28	NON FINANZIABILE
583	**Parrocchia Gesù Risorto**	viale Wagner, 5	84131	Salerno	Sa	Solitudine Chiassosa, bullismo, noia, emarginanzione: rispondiamo con il teatro, la musica, l'arte e la spiritualità- impariamo inoltre ad ascoltare ed osservare con laboratori di fonica e light design	€ 50.000,00	28	NON FINANZIABILE
723	**Parrocchia SS. Corpo di Cristo**	piazza Risorgimento, 8	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Un oratorio alla portata di tutti	€ 49.615,09	28	NON FINANZIABILE
623	**Parrocchia San Pietro in Posula**	via Nuova Provinciale Chiunzi	84010	Maiori	Sa	Oratorio San Pietro in Posula	€ 18.000,00	25	NON FINANZIABILE
653	**Parrocchia S. Nicola di Mira**	Piazza Largo Cappella	84031	Auletta	Sa	Sport in oratorio	€ 50.000,00	25	NON FINANZIABILE
757	**Chiesa Santa Maria Assunta**	largo Padre Pio	84020	Laviano	Sa	Ristrutturazione e attività oratorio Chiesa Santa Maria Assunta	€ 45.888,55	25	NON FINANZIABILE
218	**Parrocchia S. Alfonso Maria de Liguori**	via Lanzara, 95	84087	Sarno	Sa	L'arcobaleno dei valori ogni giorno tutti insieme	€ 53.000,00	23	NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.A.	Ente parrocchiale CAPOFILA	indirizzo	cap	CITTA'	pr	Progetto	AMMISSIBILITA'	MOTIVAZIONE
65	**Parrocchia Maria SS. Delle Grazie**		83020	Quindici	Av	Oratorio bene comune	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
150	**Parrocchia Santa Maria Assunta**	corso Vittorio Emanuele III		Villanova Battista	Av	Adeguamento oratori "Il gabbiano Jonathan"	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
185	**Parrocchia Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria**	viale S. Francesco d'Assisi, 1	83100	Avellino	Av	Sala della comunità	NON AMMESSA	Articolo 8- punti 2) e 3). La dichiarazione del legale rappresentante che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per le stesse attività non è firmata. La dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente, attestante la proprietà o la totale, esclusiva e documentabile disponibilità dell'immobile o degli immobili oggetto di intervento (area/edificio) non è firmata.
217	**Parrocchia di Maria Santissima Addolorata in Sant'Anna**	via Roma	83038	Montemiletto	Av	Oltre le diversità	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
271	**Parrocchia S. Andrea Apostolo**		83020	Sirignano	Av	Lavori di manutenzione straordinaria del campetto polivalente	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
275	**Parrocchia Sant'Elia profeta**	corso Umberto I		Sperone	Av	Luogo di confine tra Chiesa e strada	NON AMMESSA	Articolo 8- punti 2) e 3).Le dichiarazioni non sono corredate dalla copia del documento di riconoscimento in corso di validità.
349	**Parrocchia Maria Santissima Annunziata**	corso Partenio, 18	83015	Pietrastornina	Av	Parrocchia attiva	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
497	**Oratorio della Chiesa di Santa Maria Massiore**	via Castello	83050	Rocca san felice	Av	Medioevo alla Rocca: spettacoli e concerti di musiche medievali	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
617	**Parrocchia S. Felicissimo**	via Pascoli	83020	Forino	Av	Oratori's chef	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 7). La lettera di gradimento della proposta progettuale, a firma del Sindaco o suo delegato del Comune di riferimento onon è su carta intestata dell'Ente e non è protocollata.
686	**Oratorio Padre Claudio Ruggiero**	via Largo Tommaso Rossi	83030	Montefusco	Av	Crescere insieme	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.

N.A.	Ente parrocchiale CAPOFILA	indirizzo	cap	CITTA'	pr	Progetto	AMMISSIBILITA'	MOTIVAZIONE
21	**Parrocchia San Menna Eremita**	Piazza SS. Trinità	82038	Vitulano	Bn	Vitulanoratorio	NON AMMESSA	Articolo 8. Progetto redatto a mano.
86	**Parrocchia Ss. Salvatore**	via S. Salvatore		Torchiara	Bn	Tutti all'Oratorio	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
237	**Parrocchia Maria SS. Assunta**	frazione Bagnoli	82019	Sant'Agata de Goti	Bn	Progetto di manutenzione ordinaria, straordinaria, miglioramento dell'accessibilità dell'oratorio della Parrocchia Maria SS. Assunta sita in frazione Bagnoli e Fornitura beni per la promozione di attività ricreative, culturali e del tempo libero	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
267	**Parrocchia San Gerardo Maiella**	via Roma, 31	82018	Calvi	Bn	Ampliamento oratorio Don Angelo Nuzzolo	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
289	**Parrocchia di San Domenico**	traversa Principe di Napoli	82011	Airola	Bn	Progetto per le opere di rifacimento e miglioramento delle strutture ludico sportive della Parrocchia di San Domenico (campo polivalente)	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
322	**Parrocchia Sant'Anna e Sant'Antonio**	via Contrada Epitaffio	82100	Benevento	Bn	L'ecOratorio	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
399	**Parrocchia SS. Rosario B.V. Maria**		82014	Ceppaloni	Bn	Ammodernamento oratorio parrocchiale chiesa SS. Rosario B.V. Maria	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano. Progetto parzialmente redatto a mano.
400	**Parrocchia San Giovanni Battista**	via Chiesa	82014	Ceppaloni	Bn	Ammodernamento oratorio parrocchiale chiesa S. Giovanni Battista	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano. Progetto parzialmente redatto a mano.
533	**Parrocchia San Nicola di Bari**	via Chiesa, 26	82030	Campoli del Monte Taburno	Bn	E gioia sia	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
672	**Santuario Madonna delle Grazie**	Contrada Cappuccini, 20	82032	Cerreto Sannita	Bn	Il laboratorio della famiglia	NON AMMESSA	Articolo 8. Lo stesso soggetto ha presentato più istanze.
762	**Parrocchia San Michele Arcangelo**			Sant'Agata de Goti	Bn	Lavori di manutenzione straordinaria e allestimento spogliatoi e area esterna presso la chiesa di San Michele Arcangelo	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
764	**Parrocchia Santa Giuliana**	via San Rocco		Frasso Telesino	Bn	Manutenzione Oratorio Santa Giuliana	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.

N.A.	Ente parrocchiale CAPOFILA	indirizzo	cap	CITTA'	pr	Progetto	AMMISSIBILITA'	MOTIVAZIONE
22	**Parrocchia dei Santi Gennaro e Giuseppe**	piazza San Gennaro, 1		Caserta	Ce		NON AMMESSA	Articolo 8- punto 1).Manca formulario (allegato B)
77	**Parrocchia di San Marcello Martire**	via dante Vico I, n. 2	81047	Macerata Campania	Ce	Adeguamento locali e abbattimento barriere architettoniche Oratorio Colorizio Parrocchia di San Marcello Martire in Macerata Campania – frazione Caturano	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
108	**Parrocchia SS. Trinità**	via San Giuseppe Lavoratore		Parete	Ce	Crescere insieme	NON AMMESSA	Articolo 8. Manca l'allegato A1.
175	**Parrocchia San Michele Arcangelo**	piazza Duomo, 1	81100	Caserta	Ce	progetto: (cristiano).	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
178	**Parrocchia S. Giuseppe**	Cascano	81037	Sessa Aurunca	Ce	Camminiamo insieme	NON AMMESSA	Articolo 8. Progetto redatto a mano.
191	**Parrocchia Maria SS. Immacolata**	via A. Gramsci, 78	81031	Aversa	Ce	Aversa Liibera	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano sia del capofila che del partner (art. 8 dell'avviso).
197	**Parrocchia di San Paolino Vescovo**	viale J.F. Kennedy, 47/49		Santa Maria Capua Vetere	Ce	Giocando Pregando	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 7). Manca la lettera di gradimento della proposta progettuale, a firma del Sindaco o suo delegato del Comune di riferimento o del Presidente della Municipalità o suo delegato.
221	**Parrocchia di San Pietro in Cattedra**	via Vescovo Natale, 31		Caserta	Ce	Teatro in musica	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano sia del capofila che del partner (art. 8 dell'avviso).
288	**Congregazione sorelle dei poveri di santa Caterina da Siena**	viale Kennedy, 113	81031	Aversa	Ce	Oratorio S.P. cantiere di valori culturali e spirituali per i fanciulli	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4) Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano sia del capofila che del partner (art. 8 dell'avviso).
294	**Diocesi di Aversa Seminario vescovile**	piazza Normanna, 10	81031	Aversa	Ce	Mente sana in corpo sano	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.

298	**San Martino Vescovo**	corso Umberto I	81047	Macerata Campania	Ce	ConvivOr@tori	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
337	**Parrocchia S. Michele Arcangelo**	via Bugnano, 32		Orta di Atella	Ce	Valorizzare le risorse	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano sia del capofila che dei partner (art. 8 dell'avviso).
338	**Suore Angeliche di San Paolo**	via Annunziata, 17	81021	Arienzo	Ce	Campo polivalente basket/calcetto/pallavolo ed orto didattico	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 1).Manca il progetto con dettagliata relazione illustrativa sulle attività oggetto del contributo come da modello formulario (B), con piano finanziario (il 50% dedicato a spese di investimento e il 50% a spese correnti) in cui vengano evidenziati eventuali cofinanziamenti di altri enti pubblici o privati e cronoprogramma delle iniziative sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente di culto capofila.
408	**Parrocchia Immacolata Concezione di Maria Vergine**	via Chiara Lubich	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Oratori...amo insieme in sportart	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 7). Manca la lettera di gradimento della proposta progettuale, a firma del Sindaco o suo delegato del Comune di riferimento o del Presidente della Municipalità o suo delegato.
418	**Parrocchia San Giuseppe Operaio**	via F. Saporito	81030	Aversa	Ce	Progetto Sangiuseppe	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano. Piano finanziario redatto a mano.
428	**Parrocchia Sant'Audeno Vescovo**	via C. Golia, 2	81031	Aversa	Ce	Progetto vita	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
605	**Parrocchia San Giovanni Evangelista**	piazza San Giovanni, 2		Pantuliano di Pastorano	Ce	Una comunità in cammino a Pantuliano	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
620	**Convento S. Francesco D'Assisi**	via San Francesco D'Assisi, 117	81024	Maddaloni	Ce	Biblioteca Multimadiale	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
621	**Parrocchia di San Clemente Papa martire**	via Chiesa, 31	81100	frazione San Clemente - Caserta	Ce	Opere di manutenzione straordinaria e miglioramento dell'accessibilità fruibilità mediante abbattimento delle barriere architettoniche e messa a norma degli impianti delle strutture adibite ad attività oratoriali della chiesa di San Clemente Papa Martire in Caserta Frazione San Clemente	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
652	**Parrocchia San Giovanni Evangelista**	Piazza D. Tommaso Scorpio	81040	Pietravairano	Ce	Riqualificazione oratorio Parrocchia San Giovanni Evangelista	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.

674	**Parrocchia San Rocco**	Piazza San Rocco	81051	Pietramelara	Ce	Riqualificazione oratorio Parrocchia San Rocco	NON AMMESSA	Articolo 8- punti 4) e 7). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano. Manca la lettera di gradimento della proposta progettuale, a firma del Sindaco o suo delegato del Comune di riferimento o del Presidente della Municipalità o suo delegato.
692	**Parrocchia S. Eustachio**	via Chiesa - Fontanelle	81057	Teano	Ce	Oratorio interoparrocchiale S. Eustachio	NON AMMESSA	Articolo 8- punti 4) e 7). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano. Manca la lettera di gradimento della proposta progettuale, a firma del Sindaco o suo delegato del Comune di riferimento o del Presidente della Municipalità o suo delegato.
700	**Parrocchia S. Pietro Apostolo e S. Pancrazio Martire**	piazza San Pietro	81020	Valle di Maddaloni	Ce	Juvenilia	NON AMMESSA	Articolo 8- punti 2) e 3). Manca la dichiarazione del legale rappresentante che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per le stesse attività.Manca la dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente, attestante la proprietà o la totale, esclusiva e documentabile disponibilità dell'immobile o degli immobili oggetto di intervento (area/edificio).
718	**Parrocchia San Pietro Martire**	via G. Puccini	81035	Roccamonfina	Ce	Fede e cultura	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
730	**Parrocchia S. Annunziata**			Grazzianise	Ce	Oratorio tra musica e lettura	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
735	**Parrocchia San Marco Evangelista**			San Marco di Teano	Ce	Opere di ordinaria e straordinaria manutenzione	NON AMMESSA	Articolo 8. Progetto redatto parzialmente a mano.
739	**Parrocchia San Martino vescovo di Brezza**	via Graziano, 15	81046	Grazzanise	Ce		NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
747	**Parrocchia San Nicola di Bari**	via Iacobelli	81012	Alvignano	Ce	Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del campo polivalente dell'Ente di Culto	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 7). Manca la lettera di gradimento della proposta progettuale, a firma del Sindaco o suo delegato del Comune di riferimento o del Presidente della Municipalità o suo delegato.

N.A.	Ente parrocchiale CAPOFILA	indirizzo	cap	CITTA'	pr	Progetto	AMMISSIBILITA'	MOTIVAZIONE
4	**Parrocchia Gesù Divino Maestro**	via Marmolito, 1	80010	Quarto	Na		NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4. Manca l'istanza redatta come da allegato modello (A.1) regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente di culto. Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
20	**Parrocchia San Giacomo Apostolo**	Piazza Umberto I	80012	Calvizzano	Na	OraTeatro	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 2). Mancano i documenti d'identità dei legali rappresentanti. (art. 8 dell'avviso)
26	**Ven. Chiesa Colleglata di S. Sofia**	Piazza Matteotti, 2	80014	Giuliano in Campania	Na		NON AMMESSA	Articolo 8- punto 2). Mancano i documenti d'identità dei legali rappresentanti. (art. 8 dell'avviso)
40	**Parrocchia S. Maria del Soccorso**	Largo soccorso, 4	80146	Napoli	Na		NON AMMESSA	Articolo 8. Manca l'istanza redatta come da allegato modello (A.1) regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente di culto.
63	**Parrocchia S. Antonio di Padova**	via Salvatore Allende, 4	80053	Castellammare di Stabia	Na	Racconti con un film	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 2).Manca il documento d'identità del legale rappresentante.
64	**Parrocchia Beato Vincenzo Romano**	via Sandro Pertini, 1		Melito di Napoli	Na	Crescere insieme	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
97	**Parrocchia SS. Germano E Martino**	via Parrocchia, 22	80030	Scisciano	Na	Arcobaleno	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
120	**Parrocchia Santa Maria Libera Nos a Scandalis**	via Santa Maria, 47	80010	Quarto	Na	Oratorio Don Giustino Santa Maria	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 3. Manca l'istanza redatta come da allegato modello (A.1) regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente di culto. Manca la dichiarazione (resa ai sensi del DPR n. 445/2000 s.m.i.) del legale rappresentante del soggetto proponente, attestante la proprietà o la totale, esclusiva e documentabile disponibilità dell'immobile o degli immobili oggetto di intervento (area/edificio) da parte del soggetto proponente per almeno cinque anni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. (art. 8 dell'avviso)

154	**Parrocchia Nostra Signora di Lourdes**	via Calata Capodichino, 112		Napoli	Na	Il campo per noi	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 7). Manca la lettera di gradimento della proposta progettuale, a firma del Sindaco o suo delegato del Comune di riferimento o del Presidente della Municipalità o suo delegato.
155	**Parrocchia Santa Maria di Fatima**	via Cardinale Filomarino, 74		Napoli	Na	Un pallone in libertà	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
212	**Parrocchia Santa Maria del Principio**	via Madonna del principip, 15	80059	Torre del Greco	Na	Aggreghiamo con lo sport	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
220	**Parrocchia Santa Maria delle Grazie**	piazza santo Stefano, 1	80017	Melito di Napoli	Na		NON AMMESSA	Articolo 8- punti 2) e 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano. Manca la dichiarazione del partner - resa ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità delle dichiarazioni, che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per le stesse attività - corredata dalla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
225	**Parrocchia S. Barbara**	via Libertini, 85	80023	Caivano	Na	Insieme si può	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
226	**Parrocchia di Santa Maria la Carità**	piazza Borrelli, 1	80050	Santa Maria La Carità	Na	Hub Sammaritano- Programmazione e Coordinamento delle attività oratoriali	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
231	**Parrocchia S. Maria a Pugliano**	piazza pugliano, 1	80056	Ercolano	Na	Coltivare il proprio futuro	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 3). Manca la dichiarazione (resa ai sensi del DPR n. 445/2000 s.m.i.) del legale rappresentante del soggetto proponente, attestante la proprietà o la totale, esclusiva e documentabile disponibilità dell'immobile o degli immobili oggetto di intervento (area/edificio) da parte del soggetto proponente per almeno cinque anni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC.

254	**Parrocchia S. Maria del Pilar**	corso Resina, 319	80056	Ercolano	Na	Insieme oltre le differenze	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano sia del capofila che del partner. (art. 8 dell'avviso)
269	**Consulta Evangelica**	via Casacelle, 115/119	80014	Giugliano in Campania	Na	Terra dei giochi	NON AMMESSA	Articolo 8.Manca l'istanza redatta come da allegato modello (A.1) regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente di culto.
272	**Chiesa Evangelica Luterana Cristo Salvatore**	via Carminiello, 5	80058	Torre Annunziata	Na	Progetto Giovani	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 2). Manca copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.
273	**Istituto Figlie di sant'Anna**	corso D. Riccardi, 357	80040	Cercola	Na	Oratorio Sant'Anna - come volo di Colombo	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
287	**Maestre Pie Filippini**	via della stazione, 72		Roma	Na	Apprendere, sapere, conoscere	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 2). Manca copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.
307	**Parrocchia Sant'Alfonso M. de' Liguori**		80016	Marano di Napoli	Na	Oratorio progetto giovani	NON AMMESSA	Articolo 8.Progetto redatto a mano.
308	**Parrocchia San Nicola di Bari**	via San Vito, 1	80014	Giugliano in Campania	Na	Dalla pellicola alla vita	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
312	**Parrocchia Gesù Redentore**	via Fondola	80011	Acerra	Na	Gli anni in tasca- teatro insieme	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Manca l'istanza redatta come da allegato modello (A.1) regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente di culto. Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
327	**Parrocchia Sant'Antonio di Padova**	via emanuele Gianturco, 44	80046	San Giorgio a Cremano	Na	Sp-azione	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
342	**Parrocchia SS. Pietro e Paolo**	via Atti la Sallustro	80147	Napoli	Na	Il volo	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 7). Manca la lettera di gradimento della proposta progettuale, a firma del Sindaco o suo delegato del Comune di riferimento o del Presidente della Municipalità o suo delegato. Progetto parzialmente redatto a mano.

357	**Parrocchia SS. Bartolomeo Ap. E Giovanni B.**	via S. Bartolomeo Ap. ,47	80030	Tufino	Na		NON AMMESSA	Articolo 8- punti 2) e 3). Manca la dichiarazione del legale rappresentante che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per le stesse attività.Manca la dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente, attestante la proprietà o la totale, esclusiva e documentabile disponibilità dell'immobile o degli immobili oggetto di intervento (area/edificio).
361	**Parrocchia Sacro Cuore**	via G. Mia piscopo, 9	80022	Arzano	Na	Oratorio Zorba	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
373	**Parrocchia Sant'Anna**	via Sant'Anna, 14	80014	Giugliano in Campania	Na		NON AMMESSA	Articolo 8- punto 2). Manca la dichiarazione del legale rappresentante che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per le stesse attività.
377	**Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re**	piazza San Giuseppe dei Nudi, 77	80135	Napoli	Na	Insieme per crescere		Articolo 8. Il soggetto proponente ha presentato domanda come partner di un altro progetto.
388	**Parrocchia di San Rocco**		80016	Marano di Napoli	Na	Oratorio S. Rocco	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
389	**Parrocchia S. Clemente I P. e M.**	via Giovanni XXIII, 12	80032	Casamarciano	Na	Incontro al futuro	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
412	**Parrocchia di Santa Maria di Casarlano**	via Casarlano, 10	80067	Sorrento	Na	Finalmente l'auditorium	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
419	**Oratorio ANSPI San Valerio di Casarlano**	via Casarlano, 10	80067	Sorrento	Na	Viviamo l'oratorio	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.

426	**Parrocchia S. Maria delle Grazie**	via Padre Ludovico da casoria, 65	80026	Casoria	Na	Il laboratorio della perfetta letizia	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 3). Mancano le dichiarazioni dei legali rappresentanti del soggetto proponente, attestante la proprietà o la totale, esclusiva e documentabile disponibilità dell'immobile o degli immobili oggetto di intervento (area/edificio).
436	**Parrocchia San Martino vescovo**	piazza XXIV maggio	80051	Agerola	Na	Progetto G.I.O.I.A.	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
438	**Parrocchia di San gennaro All'olmo**	via S. Biagio dei Librai, 118	80138	Napoli	Na	Laboratorio sociale della seta a spaccanapoli	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
449	**Parrocchia S. Antonio da Padova**	viale S. Antonio, 50	80021	Afragola	Na	Il pentagramma di padre sossio	NON AMMESSA	Articolo 8. Il partner ha presentato domanda come capofila di un altro progetto.
454	**Parrocchia San Giuseppe**	via Plinio, 361		Torre Annunziata	Na	Tutti autonomi	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 3). Mancano le dichiarazioni dei legali rappresentanti del soggetto proponente, attestante la proprietà o la totale, esclusiva e documentabile disponibilità dell'immobile o degli immobili oggetto di intervento (area/edificio).
460	**Parrocchia Sant'Alfonso M. de' Liguori e San Gerardo**	via Teano, 2	80145	Napoli	Na	Cresciamo in oratorio	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
480	**Parrocchia S. Nicola di Bari**	via Chiesa di Polvica, 28	80145	Napoli	Na	Mente sana in corpo sano	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 2).Manca il documento d'identità del legale rappresentante.
490	**Parrocchia San Francesco di Paola**		80044	Ottaviano	Na	Progetto San Francesco	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 7). Manca la lettera di gradimento della proposta progettuale, a firma del Sindaco o suo delegato del Comune di riferimento o del Presidente della Municipalità o suo delegato.
530	**Parrocchia M.SS. del Carmine e San Liberatore**	via Nazionale, 112	83027	Mugnano del Cardinale	Na	Lab-oratorio: contagiati di bene.	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.

534	**Casa delle Figlie della Carità**	via Carlo Rosini, 12/A	80078	Pozzuoli	Na	Il castello incantato	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 3). Manca la dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente, attestante la proprietà o la totale, esclusiva e documentabile disponibilità dell'immobile o degli immobili oggetto di intervento (area/edificio).
540	**Parrocchia di Santa Maria Apparente**	corso Vittorio Emanuele		Napoli	Na	Ascensore per il paradiso	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
560	**Parrocchia Immacolata Concezione**	via Comizi, 5	80041	Boscoreale	Na	Aria ragazzi	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
567	**Parrocchia SS. Crocifisso e S. Rita**	via Scipione Rovito, 25	80137	Napoli	Na	Giovani e famiglie in rete	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
573	**Chiesa dello Spirito Santo**	piazza Santo Spirito	80029	Sant'Antimo	Na	Spazio ai giovani	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
626	**Parrocchia Santa Maria la Pietà**	via Salvati, 2	80047	San Giuseppe vesuviano	Na	Oratorio 3,0	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 3). Manca la dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente, attestante la proprietà o la totale, esclusiva e documentabile disponibilità dell'immobile o degli immobili oggetto di intervento (area/edificio).

648	**Chiesa SS. Maria del Carmine**	via del Carmine	80053	Castellammare di Stabia	Na	Musica e condivisione	NON AMMESSA	Articolo 8- punti 2), 3), 4) e 7). Manca l'istanza redatta come da allegato modello (A.1) regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente di culto. Manca la dichiarazione del legale rappresentante che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per le stesse attività.Manca la dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente, attestante la proprietà o la totale, esclusiva e documentabile disponibilità dell'immobile o degli immobili oggetto di intervento (area/edificio). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano. Manca la lettera di gradimento della proposta progettuale, a firma del Sindaco o suo delegato del Comune di riferimento o del Presidente della Municipalità o suo delegato. (art. 8 dell'avviso)
650	**Parrocchia San Pietro**	via Don Minzoni, 16		Caivano	Na	La casa della speranza	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 3). Manca la dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente, attestante la proprietà o la totale, esclusiva e documentabile disponibilità dell'immobile o degli immobili oggetto di intervento (area/edificio).
671	**Chiesa SS delle Grazie di Porto Salvo e San Francesco**	via M. Crawford, 88	80065	Sant'Agnello	Na	L'oratorio come luogo di incontro	NON AMMESSA	Articolo 8. Lo stesso soggetto ha presentato più istanze.
673	**Parrocchia Sant'Antonio Abate**	via Foria, 302	80141	Napoli	Na	Il futuro della nostra storia	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
733	**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù**	via Egidio Velotti, 20/A	80147	Napoli	Na	Laboratolandia	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
752	**Parrocchia San Renato vescovo in Moiano**	piazza Scanna, 1		Vico Equense	Na	Oratorio luogo aperto- aggregazione, sostegno, conoscenza, gioco e natura protetta.	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.

756	**Parrocchia S. Maria della Libera**	corso Garibaldi, 294		Portici	Na	In…seguendo l'arcobaleno!	NON AMMESSA	Articolo 8- punti 2) e 3). Manca la dichiarazione del legale rappresentante che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per le stesse attività.Manca la dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente, attestante la proprietà o la totale, esclusiva e documentabile disponibilità dell'immobile o degli immobili oggetto di intervento (area/edificio). Manca il documento d'identità del legale rappresentante.
763	**Congregazione Religiosa Divine Vocazioni**	via A. Manzoni, 225		Napoli	Na	Oratorio senza barriere	NON AMMESSA	Articolo 8. Progetto redatto a mano.
772	**Convento di San Domenico Maggiore**	piana S. Domenico, 7/A		Napoli	Na	Promozione delle attività culturali e di formazione extrascolastiche con miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dell'allestimento museale	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
781	**Cappella dell'Immacolata**		80025	Casandrino	Na		NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
782	**Chiesa di Sant'Anna**				Na		NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
1	**Parrocchia Maria SS della Stella**	via San Paolo Bel Sito	80035	Nola	Na	Radici per crescere, ali per volare		Istanza pervenuta prima prima della pubblicazione dell'Avviso pubblico.
2	**Arciconfraternita San Raffaele Arcangelo**	via Merliano, 51	80035	Nola	Na	Migliorare l'ambiente migliorando le persone		Istanza pervenuta prima prima della pubblicazione dell'Avviso pubblico.

N.A.	Ente parrocchiale CAPOFILA	indirizzo	cap	CITTA'	pr	Progetto	AMMISSIBILITA'	MOTIVAZIONE
24	**Parrocchia S. Nicola di Bari**	Piazza del Plebiscito		Prignano C.to	Sa	Insieme studiamo e ci divertiamo	NON AMMESSA	Articolo 8. Manca l'istanza redatta come da allegato modello (A.1) regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente di culto.
323	**Parrocchia Santa Maria Maggiore**	via carmine de Sio		Cava de' Tirreni	Sa	Maria SS. Assunta	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
350	**Parrocchia di San Giuseppe e San Michele Arcangelo**	Strada Statale 91, 49	84022	Campagna	Sa	Oratorio luogo di amicizia	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
527	**Parrocchia San Biagio Vescovo e Martire**	piazza Municipio, 76	84010	San Marzano sul sarno	Sa	Teatro della vita	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
529	**Parrocchia Immacolata Concezione di Maria Vergine**	via Fratelli Rosselli	84096	Montecorvino Rovella	Sa	Macchia dei giovani	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
538	**Padri Vocazionisti Convento San Francesco**	via S. Francesco	84045	Altavilla Silentina	Sa	Camminiamo insieme	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
539	**Parrocchia SS. Eustacchio e Bernardino**	piazza S. Eustacchio	84096	Montecorvino Rovella	Sa	Inclusione sociale- oratorio	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
568	**Parrocchia dei Santi Elia Profeta e Michele Arcangelo**	via Lolita Don Michele, 6	84010	Furore	Sa	San Michele Arcangelo principe della milizia celeste	NON AMMESSA	Articolo 8- punti 2) e 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano. Manca il documento d'identità del legale rappresentante.
577	**Parrocchia S. Anna**	via Campanile dell'Orco, 3	84014	Nocera Inferiore	Sa	Voglia di crescere nel territorio	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
607	**Caritas Diocesana della Diocesi di Amalfi**	piazza Duomo, 9		Cava de' Tirreni	Sa	Oratorio e carità- Maddalena Fezza, un'esperienza di carità e di evangelizzazione oratoriale	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
609	**Ente Provincia Napoletana Congregazione SS. Redentore**	piazza S. Alfonso, 1	84016	Pagani	Sa	Gaudio ed Eroicità delle virtù cristiane nella vita e nella spiritualità di san giuseppe, provvidenza di Dio e Maddalena Fezza, soldatessa ed aiuto di Maria, due esempi di vita oratoriale e di contrasto al fenomeno dwl disagio giovanile	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
616	**Parrocchia di Sant'Alfonso Maria dei Liguori**	Piazza Sant'Alfonso, 1	84016	Pagani	Sa	San Giuseppe, eroe delle Divine milizie	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
628	**Parrocchia Santi Marco Ev. e Giuseppe ai Marini**	via P. Ciccullo	84013	Cava de' Tirreni	Sa	Romitorio di san Lineratore: San Liberatore per i giovani	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

665	**Parrocchia S. Eustachiuo**	via Q. Di Vona	84133	Salerno	Sa	Centro di aggregazione oratoriale	NON AMMESSA	Articolo 8. Il soggetto proponente ha presentato due richieste per due progetti diversi.
726	**Parrocchia di Santa Trofimena nell'Annunziata**		84121	Salerno	Sa		NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.
750	**Parrocchia S. Michele Arcangelo**	piazza Duomo	84080	Sarno	Sa	Milizia di san Giuseppe, padre naturale di Gesù	NON AMMESSA	Articolo 8- punto 4). Mancano gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano.

Decreto Dirigenziale n. 6 del 12/07/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

Progetto "SOUTH CULTURAL ROUTES". - azioni comuni - impegn0 quota di cofinanziamento statale alla Regione Puglia

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. l'art. 1 comma 1228 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009, n. 69, prevede, ai fini del rafforzamento della competitività del sistema turistico nazionale, l'attivazione, da parte delle Regioni, di Progetti di Eccellenza;
b. il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", stabilisce la dotazione finanziaria da destinare all'attivazione dei Progetti di Eccellenza di cui all'art. 1 comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009 n. 69, nella misura di € 112.697.956,99;
c. in data 24 giugno 2010 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (pubblicato sulla G.U. n.219 del 18/09/2010), per dare attuazione ai predetti Progetti di Eccellenza, nonché per disciplinare la ripartizione e la gestione delle risorse finanziarie assegnate per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009;
d. in particolare, all'art. 4 comma 2 del predetto Protocollo di Intesa allo Stato è stabilito che è riservata alla competenza statale la somma di € 17.000.000 per iniziative e progetti, nell'ambito delle finalità di cui al Protocollo stesso, da definirsi di intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
e. con nota ministeriale del 24 dicembre 2015, il MIBACT ha comunicato alle Regioni l'avvenuto impegno della somma di € 17.000.000, rideterminata a seguito degli accantonamenti effettuati per legge, in € 16.957.173,33, in favore delle medesime Regioni per la realizzazione di iniziative e progetti nell'ambito delle finalità del Protocollo di Intesa;
f. con deliberazione n. 240 del 24 maggio 2016 la Giunta regionale della Campania, preso atto che, in sede tecnica ed in sede di Commissione Turismo presso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, erano stati proposti e discussi vari progetti interregionali organizzati tra macroaree regionali, tra cui il Progetto del Sud Italia denominato "South Cultural Routes", - La rete degli itinerari culturali del Sud, cui hanno manifestato il proposito di adesione le Regioni Molise, Calabria, Basilicata, e Puglia (Capofila), ha aderito a tale Progetto di Eccellenza interregionale, stabilendo che, tra le linee di intervento del progetto, la principale azione da realizzare debba consistere nell'organizzazione di una mostra/evento che si sviluppi dalla Certosa di San Martino di Napoli a quella di San Giacomo di Capri e San Lorenzo di Padula in un unico cammino spirituale, contemplativo della vita dell'ordine monastico più rigoroso della Chiesa Cattolica, improntato al ritmo lento delle stagioni e dei tempi liturgici;
g. con note ministeriali del 10 agosto e del 14 settembre 2016, il MIBACT, nel comunicare la sancita intesa del 3 agosto 2016 sul Protocollo integrativo del Protocollo del 24 giugno 2010, ha invitato le Regioni a rimodulare i costi relativi ai singoli progetti in considerazione della nuova tabella di riparto delle risorse economiche allegata al medesimo protocollo integrativo, e ha trasmesso, per la opportuna condivisione, la bozza di Accordo di programma proponendo, altresì, di prevedere, per una più rapida definizione degli stessi, la sottoscrizione della sola regione capofila;
h. con nota n. prot. 714426 del 3 novembre 2016 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e del Turismo, autorizzato con la richiamata deliberazione di GR n. 240/2016, alla sottoscrizione dell'apposito Accordo di Programma di cui all'art. 3, comma 3 del Protocollo Integrativo al Protocollo d'Intesa del 24 giugno 2010, ha delegato alla firma il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio della Regione Puglia, individuata Capofila del progetto di eccellenza interregionale del Sud d'Italia denominato "South Culture Routes", alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma de quo;
i. con nota ministeriale del 20 ottobre 2016, il MIBACT ha comunicato la positiva valutazione del progetto "South Cultural Routes", stabilendo che il cofinanziamento statale da destinare alla Regione Campania, a seguito della predetta rimodulazione finanziaria, ammonta a euro 993.181,64, cui va aggiunta la quota regionale pari a euro 110.353,51 per un importo complessivo di progetto pari a euro 1.103.535,15;

j. il predetto complessivo importo destinato alla Regione Campania nell'ambito del progetto "South Cultural Routes" è destinato alla realizzazione di:
   j.1 interventi comuni alle regioni partecipanti del valore di € 81.000,00 per ciascuna di esse, di cui € 72.900,00 provenienti da risorse statali e € 8.100,00 da risorse regionali;
   j.2 azioni autonome che per la Regione Campania ammontano ad € 1.022.535,15, di cui € 920.281,64 derivanti da risorse statali ed € 102.253,51 da risorse regionali;

k. con decreto dirigenziale n. 2 del 24 febbraio 2017 è stato approvato e ammesso a finanziamento il richiamato progetto scientifico/preliminare, con allegato quadro economico, della mostra "Il Cammino delle Certose", – CUP B79D16012330003, il cui costo complessivo è pari a euro 1.022.535,15 (euro unmilioneventiduemilacinquecentotrentacinque/15) IVA inclusa, di cui € 920.281,64 rappresentano risorse finanziarie a carico dello Stato e € 102.253,51 le risorse a carico della Regione;

Preso atto che

con decreto dirigenziale n. 6 del 27.03.2017 la UOD 51 01 09 ha accertato la somma di € 993.181,65 destinata alla Regione Campania nell'ambito del progetto "South Cultural Routes" sul capitolo di entrata 1295 ed ha incassato il primo 40% del suddetto importo;

Considerato che

a. con verbale del 28 febbraio 2017 le regioni aderenti al progetto "South Cultural Routes" hanno approvato le azioni comuni proposte dalla regione Puglia quale capofila del progetto stesso cosi come segue:

N.	Descrizione attività comune
1	Promozione sui mercati esteri di riferimento (a cura di ENIT). Organizzazione e/o partecipazione diretta e collettiva ad eventi promo-commerciali presso i mercati turistici di maggiore interesse, durante i quali i singoli soggetti aderenti possano incontrare tour operator, opinion leader, ecc (ad esempio road show all'estero, Festival Europeo dei cammini e Slow Travel FEST).
2	Documentario plurilingue a carattere scientifico (sull'esempio di Ulisse di Piero Angela) e/o creativo (location manager/paesaggisti/camminatori) da diffondere sui principali canali di promozione turistica internazionale.
3	Realizzazione di strumenti e attività d'informazione turistica che possano essere implementati in più cluster territoriali (es. mappe, app o altre soluzioni tecnologiche, ufficio stampa e media relations, cataloghi e materiale informativo).
4	Calendario eventi o Evento itinerante: Ideazione, sviluppo e promozione di un calendario di eventi (o un evento itinerante, es. MOSTRA dei cammini e degli itinerari) che possano essere circuitati nei territori delle Regioni aderenti, così da abbattere i costi fissi e effettuare una promozione incrociata, valorizzando il grande patrimonio delle tradizioni culturali di cui si dispone.
5	Sviluppo e implementazione del portale CultRoutes.eu

b. con nel medesimo predetto verbale è stato stabilito che :
   b.1 l'importo che ciascuna regione dovrà trasferire alla regione capofila per la realizzazione delle azioni comuni è quello corrispondente alla quota di cofinanziamento statale pari al 90% dell'importo complessivo del progetto determinate articolato nel seguente modo:

Attività N.	**Importo per Regione**

1	**18.000,00€**
2	**16.200,00€**
3	**13.500,00€**
4	**18.900,00€**
5	**6.300,00€**
Totale	**72.900,00€**

b.2 la rimanente quota del cofinanziamento regionale del 10% delle azioni comuni verrà utilizzato direttamente dalle regioni partner in attività comuni coerenti con quanto concordato nella seduta del 28 febbraio 2017 da tutte le regioni aderenti al progetto;

Ritenuto, pertanto, di dover:

a. procedere all'ammissione a finanziamento, per un importo complessivo pari ad € 81.000,00, di cui € 72.900,00 provenienti da risorse statali e € 8.100,00 da risorse regionali, per la realizzazione delle azioni comuni del progetto South Cultural Routes di seguito dettagliate:

N.	Descrizione attività comune
1	Promozione sui mercati esteri di riferimento (a cura di ENIT). Organizzazione e/o partecipazione diretta e collettiva ad eventi promo-commerciali presso i mercati turistici di maggiore interesse, durante i quali i singoli soggetti aderenti possano incontrare tour operator, opinion leader, ecc (ad esempio road show all'estero, Festival Europeo dei cammini e Slow Travel FEST).
2	Documentario plurilingue a carattere scientifico (sull'esempio di Ulisse di Piero Angela) e/o creativo (location manager/paesaggisti/camminatori) da diffondere sui principali canali di promozione turistica internazionale.
3	Realizzazione di strumenti e attività d'informazione turistica che possano essere implementati in più cluster territoriali (es. mappe, app o altre soluzioni tecnologiche, ufficio stampa e media relations, cataloghi e materiale informativo).
4	Calendario eventi o Evento itinerante: Ideazione, sviluppo e promozione di un calendario di eventi (o un evento itinerante, es. MOSTRA dei cammini e degli itinerari) che possano essere circuitati nei territori delle Regioni aderenti, così da abbattere i costi fissi e effettuare una promozione incrociata, valorizzando il grande patrimonio delle tradizioni culturali di cui si dispone.
5	Sviluppo e implementazione del portale CultRoutes.eu

b. procedere all'impegno della somma di € 72.900,00, provenienti da risorse statali, sul capitolo di spesa 4130 dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'E.F. 2017, che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza, in favore della regione Puglia, con sede legale in via lungomare Nazario Sauro 33 - Bari, partita iva 80017210727 - codice tesoreria n. 0031601, quale soggetto capofila per la realizzazione delle azioni comuni del progetto South Cultural Routes", utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011:

capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	V livello piano dei conti	Codice siope	COFOG	Cod.Id. transazioni UE	ricorrenti	Perimetro sanità
4130	07	01	2	203	2.03.01.02.01	2.03.01.02.01	04.7	8	4	3

c. rinviare a successivo atto la definizione delle modalità di utilizzo della quota del cofinanziamento regionale del 10% in coerenza con quanto stabilito dai partner;
d. stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno suddetto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
e. la tipologia di spesa oggetto del presente provvedimento è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

Visti:

a. la legge 27 dicembre 2006, n. 296;
b. la legge 18 giugno 2009, n. 69;
c. il Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 giugno 2010;
d. l'intesa sancita il 3 agosto 2016 sullo schema di Protocollo Integrativo al Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 giugno 2010;
e. il decreto legislativo 23/6/2011, n.118;
f. la legge 24.06.2013 n. 71;
g. il decreto legislativo n. 33 del 14.03.2013 - attuazione della trasparenza amministrativa;
h. la legge regionale 7/2002 concernente il Nuovo Ordinamento Contabile;
i. la legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 concernente "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania";
j. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3. "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017;
k. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
l. la DGRC n. 240 del 24 maggio 2016 di adesione della Regione Campania al Progetto di Eccellenza interregionale del Sud Italia denominato "South Cultural Routes";
m. la DGRC n. 59 del 07.02.2017 di "Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019";
n. la DGRC n. 230 del 26/04/2017 di approvazione del bilancio regionale assestato 2017 – 2019;
o. la DGRC n. 237 del 28 aprile 2017 di disposizione del conferimento incarico dirigenziale della UOD 04;
p. il DPGRC n. 141 del 9 maggio 2017 di conferimento incarico dirigenziale della UOD 04;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dalla U.O.D. 04 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo",

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che s'intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo, di:

1. procedere all'ammissione a finanziamento, per un importo complessivo pari ad € 81.000,00, di cui € 72.900,00 provenienti da risorse statali e € 8.100,00 da risorse regionali, per la realizzazione delle azioni comuni del progetto South Cultural Routes di seguito dettagliate:

N.	Descrizione attività comune
1	Promozione sui mercati esteri di riferimento (a cura di ENIT). Organizzazione e/o partecipazione diretta e collettiva ad eventi promo-commerciali presso i mercati turistici di maggiore interesse, durante i quali i singoli soggetti aderenti possano incontrare tour operator, opinion leader, ecc (ad esempio road show all'estero, Festival Europeo dei cammini e Slow Travel FEST).

2	Documentario plurilingue a carattere scientifico (sull'esempio di Ulisse di Piero Angela) e/o creativo (location manager/paesaggisti/camminatori) da diffondere sui principali canali di promozione turistica internazionale.
3	Realizzazione di strumenti e attività d'informazione turistica che possano essere implementati in più cluster territoriali (es. mappe, app o altre soluzioni tecnologiche, ufficio stampa e media relations, cataloghi e materiale informativo).
4	Calendario eventi o Evento itinerante: Ideazione, sviluppo e promozione di un calendario di eventi (o un evento itinerante, es. MOSTRA dei cammini e degli itinerari) che possano essere circuitati nei territori delle Regioni aderenti, così da abbattere i costi fissi e effettuare una promozione incrociata, valorizzando il grande patrimonio delle tradizioni culturali di cui si dispone.
5	Sviluppo e implementazione del portale CultRoutes.eu

2. procedere all'impegno della somma di € 72.900,00, provenienti da risorse statali, sul capitolo di spesa 4130 dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'E.F. 2017, che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza, in favore della regione Puglia, con sede legale in via lungomare Nazario Sauro 33 - Bari, partita iva 80017210727 - codice tesoreria n. 0031601, quale soggetto capofila per la realizzazione delle azioni comuni del progetto South Cultural Routes", utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011:

capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	V livello piano dei conti	Codice siope	COFOG	Cod.Id. transazioni UE	ricorrenti	Perimetro sanità
4130	07	01	2	203	2.03.01.02.01	2.03.01.02.01	04.7	8	4	3

3. rinviare a successivo atto la definizione delle modalità di utilizzo della quota del cofinanziamento regionale del 10% in coerenza con quanto stabilito dai partner;
4. stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno suddetto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
5. la tipologia di spesa oggetto del presente provvedimento è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
6. trasmettere copia del presente decreto:
   6.1 alla UOD Gestione delle Spese Regionali
   6.2 all'UDCP Segreteria di Giunta;
   6.3 alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A.;
   6.4 all'Assessore allo sviluppo e alla promozione turistica;

AURICCHIO

Decreto Dirigenziale n. 9 del 13/07/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

DGR n. 90 del 08-03-2016 - Piano Operativo Complementare POC per i beni e le attivita' culturali - Avviso Pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania. Intervento: "Palazzo Verna - tra storia, cultura e arte - 1 edizione" - CUP: D92C16000120006 Beneficiario: Comune di Marigliano (NA). Ammissione a finanziamento

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con DGR n. 59 del 15-02-2016 la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 contenente gli obiettivi strategici di primaria rilevanza per lo sviluppo socio-economico della Regione, tra cui anche quello di valorizzare il patrimonio culturale, quale rilevante vantaggio competitivo della Campania, attraverso la creazione di un sistema integrato dei beni culturali regionali. La strategia di realizzazione degli obiettivi del POC per quanto attiene il patrimonio culturale, denominata "Cultura 20/20", individua il territorio della Regione Campania come un "unico distretto culturale e turistico" e persegue la creazione di un sistema integrato dei siti culturali regionali;

b. la medesima Giunta Regionale con successiva DGR n. 90 del 08-03-2016, ritenuta la priorità di porre in essere le azioni individuate dalla strategia "Cultura 20/20" principale risorsa del sistema culturale campano, ha quantificato la dotazione complessiva destinata alla realizzazione del programma che, tra l'altro, prevede "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT " ;

c. con DGR n. 501 del 22/09/2016, sono stati istituiti e dotati ulteriori capitoli di spesa relativi alle azioni di cui alla DGR 90/2016 tra cui i capitoli della predetta azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT " con una dotazione finanziaria complessiva di 5 milioni di euro ;

d. con D.D. n. 236 del 24/6/2016 la D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha approvato, ai sensi della DGR n. 90 del 08/03/2016, l'Avviso Pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania ;

e. con D.D. n.283 del 3/8/2016, la medesima Direzione Generale ha costituito la Commissione per la verifica della sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali presentate ed alla valutazione della validità tecnica delle proposte progettuali risultate ammissibili;

f. con D.D. n. 378 del 04/11/2016, della medesima Direzione Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità, tempo libero ha approvato, tra l'altro, relativamente all'azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT " la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento per la realizzazione di n. 39 progetti disponendo contestualmente il finanziamento delle proposte progettuali dal n.1 al n. 25 per un importo complessivo di € 4.946.475,27 a valere sui fondi POC , ovvero fino alla concorrenza dell'importo disponibile ;

g. con il predetto D.D. n. 378//2016, tra l'altro, è stato disposto in favore degli Enti Beneficiari l'impegno di spesa di 1.500.000,00 euro, pari al 30% della dotazione finanziaria di 5 milioni di euro destinata alla già citata azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT ";

h. con D.D. n. 518 del 09/12/2016 il precitato D.D n. 378/2016 è stato integrato e rettificato contabilmente, disponendo un impegno di spesa in favore degli Enti Beneficiari di € 1.483.942,58 pari al 30% dell'importo totale di € 4.946.475,27 di cui : € 1.190.555,18 sul capitolo 8495 ed € 293.387,40 sul capitolo 8497 ;

i. con DGR n. 42 del 30/01/2017 - *Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 Indirizzi Operativi* - sono stati individuati i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori

Generali ratione materiae quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione

j. con D.D. n. 112 del 03/04/2017 sono state delegate al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania ed è stato, altresì, approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento;

k. con D.G.R. n. 192 del 11/04/2017 è stata rimodulata e riprogrammata la delibera di G.R. n. 431/2016 per l'importo complessivo di € 7.185.961,96 destinando :

- ulteriori risorse per le Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania per l'importo di € 2.685.961,96 per lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili di cui all'allegato sub A del precitato D.D. n. 378/2016 ;
- "Giffoni Film Festival" 46° edizione - annualità 2017 per un importo complessivo di € 4,5 milioni .

l. con D .D. n. 1 del 24/05/2017 è stato preso atto della predetta DGR n. 192 del 11/04/2017, convalidando lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili dal progressivo 26 al 39 cosi come riportati nell'allegato "Sub 1" ed è stato stabilito che l'intero programma degli interventi dovrà essere realizzato nell'arco temporale che va dall'approvazione da parte dell'Ente beneficiario del progetto esecutivo della proposta progettuale ammessa a finanziamento fino al **31 dicembre 2018**, mentre per i soli interventi interessati dallo scorrimento della graduatoria il termine fissato per la conclusione del programma potrà, in presenza di esigenze particolari o di cause eccezionali, essere prorogato previa motivata richiesta .

RILEVATO CHE:

a. nell'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento di cui al suddetto DD n. 378/2016 figura anche l'intervento proposto dal Comune di Marigliano (NA), denominato : *"Palazzo Verna – tra storia, cultura e arte – 1° edizione"* di importo complessivo pari a 250.000,00 euro di cui € 200.000,00 a valere sulle risorse del POC Campania ed € 50.000,00 a valere su risorse dell'Ente beneficiario;

b. il Comune di Marigliano (NA) con nota prot. n. 10770 del 29/05/2017 e successiva nota integrativa n. 13308 del 04/07/2017 acquisite, rispettivamente, al protocollo generale al n. 378856 del 29/05/2017 e n. 463412 del 05/07/2017 ha trasmesso la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento del predetto intervento;

c. il medesimo Comune di Marigliano (NA) con delibera di G.C. n. 53 del 27/03/2017 e con delibera di G.C. n. 82 del 26/05/2017 ha approvato e riapprovato il progetto esecutivo del citato intervento per un importo complessivo pari a 250.000,00 euro di cui € 200.000,00 a valere sulle risorse del POC Campania ed € 50.000,00 a valere su risorse dell'Ente beneficiario;

DATO ATTO dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Azione alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;

RITENUTO , di dover :

a. ammettere a finanziamento del POC Campania, per l'importo di € 200.000,00 l'intervento *"Palazzo Verna – tra storia, cultura e arte – 1° edizione"* CUP: D92C16000120006 - beneficiario Comune di Marigliano (NA) (C.F. 01204890634) che presenta il seguente quadro economico :

QUADRO ECONOMICO - AZIONE A		
5) Somma per Eventi ed Attività Culturali		
Direzione Artistica/Curatela Scientifica e Comunicazione	€	38.000,00
Enogastronomia per I° Evento in programma	€	4.000,00
Acquisto Costumi per Mostra Permanente - Evento I°	€	5.000,00
Servizi nursery, guide turistiche, ludoteca, navette disabili / turisti per l'intera manifestazione	€	13.000,00
Allestimenti per Eventi Artistici - Culturali - Eventi da II a VI	€	12.000,00
Ricerche e Video per intera manifestazione e per successive edizioni	€	4.000,00
Presentatore/Relatore conoscitore del territorio e della sua storia	€	2.000,00
Evento II° - con riferimento alla Tematica Artistico Culturale	€	3.500,00
Evento III° - con riferimento alla Tematica Artistico Culturale	€	3.500,00
Evento IV° - con riferimento alla Tematica Artistico Culturale	€	3.500,00
Evento V° - con riferimento alla Tematica Artistico Culturale	€	3.500,00
Evento VI° - con riferimento alla Tematica Artistico Culturale	€	13.500,00
Spese Amministrative	€	2.500,00
Permessi SIAE	€	2.000,00
somma	**€**	**110.000,00**
iva (22%)	€	24.200,00
TOTALE AZIONE A	**€**	**134.200,00**
QUADRO ECONOMICO - AZIONE B		
1) Importo Lavori		
a - importi lavori a misura soggetto a ribasso	**€**	**85.650,00**
b - oneri per la sicurezza (D.lgs 81/08) non soggetti a ribasso derivanti dalla stesura del Computo Metrico	€	4.282,50
c - opere soggette a ribasso	**€**	**81.367,50**
2) Somma a disposizione dell'Amministrazione		
d - forniture	€	7.414,60
e - iva su forniture (22%)	€	1.631,21
f - iva su lavori (10%)	€	8.565,00
g - spese tecniche ed oneri accessori	€	12.539,16
h - TOTALE somma a disposizione	**€**	**30.149,97**
3) TOTALE AZIONE B in c.t .	**€**	**115.800,00**
TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTO	**€**	**250.000,00**

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita Convenzione il cui schema è stato approvato con il precitato D.D. n. 112 /2017 ;

c. precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

d. disporre, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

VISTO:

a. la D.G.R. n. 90 del 08/03/2016 - Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali;

b. la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 - Piano Operativo Complementare 2014-2020. Approvazione;

c. DPGR. n. 118 del 13/05/2016 "Designazione referente unico PAC 2007/13 e POC 2014/20";

d. la D.G.R. n. 278 del 14/06/2016 - POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO). corrispondenza SI.GE.CO. POC ;

e. la L.R. n. 3 del 20 Gennaio 2017 con cui il Consiglio regionale ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";

f. la L.R. n. 4 del 20 Gennaio 2017 (come modificata dalla L.R. n. 9 del 3 Febbraio 2017) con cui il Consiglio regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";

g. la DGR n. 6 del 10 Gennaio 2017 con cui è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";

h. la DGR n. 59 del 7 Febbraio 2017 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019.

i. il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

j. il DPGR n.86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff Funzioni di supporto tecnico operativo - Promozione e valorizzazione dei BB. CC.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. **di ammettere** al finanziamento del POC Campania Linea di azione "Patrimonio Culturale", per l'importo di € 200.000,00 l'intervento *"Palazzo Verna – tra storia, cultura e arte – 1° edizione"* CUP: D92C16000120006 - beneficiario Comune di Marigliano (NA) (C.F. 01204890634) che presenta il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO - AZIONE A		
5) Somma per Eventi ed Attività Culturali		
Direzione Artistica/Curatela Scientifica e Comunicazione	€	38.000,00
Enogastronomia per I° Evento in programma	€	4.000,00
Acquisto Costumi per Mostra Permanente - Evento I°	€	5.000,00
Servizi nursery, guide turistiche, ludoteca, navette disabili / turisti per l'intera manifestazione	€	13.000,00
Allestimenti per Eventi Artistici - Culturali - Eventi da II a VI	€	12.000,00
Ricerche e Video per intera manifestazione e per successive edizioni	€	4.000,00
Presentatore/Relatore conoscitore del territorio e della sua storia	€	2.000,00
Evento II° - con riferimento alla Tematica Artistico Culturale	€	3.500,00
Evento III° - con riferimento alla Tematica Artistico Culturale	€	3.500,00
Evento IV° - con riferimento alla Tematica Artistico Culturale	€	3.500,00
Evento V° - con riferimento alla Tematica Artistico Culturale	€	3.500,00
Evento VI° - con riferimento alla Tematica Artistico Culturale	€	13.500,00
Spese Amministrative	€	2.500,00
Permessi SIAE	€	2.000,00
somma	**€**	**110.000,00**
iva (22%)	€	24.200,00
TOTALE AZIONE A	**€**	**134.200,00**
QUADRO ECONOMICO - AZIONE B		
1) Importo Lavori		
a - importi lavori a misura soggetto a ribasso	**€**	**85.650,00**
b - oneri per la sicurezza (D.lgs 81/08) non soggetti a ribasso derivanti dalla stesura del Computo Metrico	€	4.282,50
c - opere soggette a ribasso	**€**	**81.367,50**
2) Somma a disposizione dell'Amministrazione		
d - forniture	€	7.414,60
e - iva su forniture (22%)	€	1.631,21
f - iva su lavori (10%)	€	8.565,00
g - spese tecniche ed oneri accessori	€	12.539,16
h - TOTALE somma a disposizione	**€**	**30.149,97**
3) TOTALE AZIONE B in c.t .	**€**	**115.800,00**
TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTO	**€**	**250.000,00**

2. di stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita Convenzione il cui schema è stato approvato con il precitato D.D. n. 112 /2017
3. di precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

4. di disporre, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

5. di inviare il presente atto:

per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC .

per opportuna conoscenza,:

- al beneficiario : Comune di Marigliano (NA);
- al Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ;
- al Referente Unico del PAC 2007 -2013 e del POC 2014 – 2020 / Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo di Sviluppo Regionale ;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

MUROLO

Decreto Dirigenziale n. 9 del 20/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 4 - Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO DI ECCELLENZA INTERREGIONALE "SOUTH CULTURAL ROUTES" - CUP: B79D16012330003 - LINEE DI ATTIVITA' 1, 2 E 3 - APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO RIMODULATO - IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. con deliberazione n. 240 del 24 maggio 2016, la Giunta regionale della Campania ha aderito al Progetto di Eccellenza interregionale del Sud Italia denominato "*South Cultural Routes*" che prevede, tra le azioni autonome delle regioni partecipanti, per la Campania la realizzazione della mostra "Il Cammino delle Certose" con la Regione Puglia capofila, che si sviluppi dalla Certosa di San Martino di Napoli a quella di San Giacomo di Capri e San Lorenzo di Padula in un unico cammino spirituale, contemplativo della vita dell'ordine monastico più rigoroso della Chiesa Cattolica, improntato al ritmo lento delle stagioni e dei tempi liturgici;
b. con decreto dirigenziale n. 116 del 21 novembre 2016 è stato costituito il Comitato tecnico-scientifico della predetta mostra che, individuati i temi della mostra, nella seduta del 16 febbraio 2017, ne ha approvato il progetto scientifico/preliminare, con allegato quadro economico;
c. con decreto dirigenziale n. 2 del 24 febbraio 2017 è stato approvato e ammesso a finanziamento il richiamato progetto scientifico/preliminare, con allegato quadro economico, per un importo complessivo pari ad € 1.022.220,00, che prevede l'attuazione delle seguenti quattro linee di intervento:
   c.1 *"Organizzazione generale"* per un importo totale pari ad € 289.0000,00 (IVA inclusa);
   c.2 *"Catalogo"* per un importo totale di € 122.000,00 (IVA inclusa);
   c.3 *"Allestimento"* per un importo totale di € 220.820,00 (IVA inclusa);
   c.4 "*Promozione – Eventi- Multimediale*" per un importo totale di € 390.400,00 (IVA inclusa);
d. con decreto dirigenziale n. 7 del 13 aprile 2017, è stato approvato e ammesso a finanziamento il piano operativo per l'attuazione della quarta linea di intervento "Promozione – Eventi-Multimediale" per un importo totale di € 390.400,00 (IVA inclusa) la cui realizzazione è stata affidate all'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ;
e. in data 20 aprile 2017 è stato stipulato il contratto rep n. 8 del 20 aprile 2017, con l'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno per regolare i rapporti con la regione Campania per la realizzazione del citato piano operativo ;
f. con decreto dirigenziale n. 4 del 15 giugno 2017 è stata liquidata la somma complessiva di euro 154.092,00, a titolo di anticipazione del 40% dell'importo complessivo di euro 385.230,00 a favore dell'EPT Sa;
g. con verbale della riunione del 13 giugno 2017 il Comitato tecnico scientifico della mostra "Il Cammino delle Certose" ha espresso parere favorevole sul piano operativo presentato dalla Scabec S.p.A per l'attuazione delle tre linee di intervento del Progetto di Eccellenza "Il Cammino delle Certose", del costo complessivo di euro 595.220,00 (euro cinquecentonovantacinquemiladuecentoventi,00) IVA inclusa, e così suddiviso:
   g.1 *"Organizzazione generale"* per un importo totale pari ad 262.160,00;
   g.2 *"Catalogo"* per un importo totale di € 115.900,00;
   g.3 *"Allestimento"* per un importo totale di € 217.160,00;
h. con decreto dirigenziale n. 3 del 14 giugno 2017 è stato approvato il predetto piano operativo, individuando la società in house Scabec SpA come soggetto attuatore delle predette linee di intervento ed approvando, altresì, lo schema di contratto da stipulare con il soggetto attuatore;
i. in data 20 giugno 2017 è stato stipulato il contratto rep n. CO/2017/364, prot. 2017.0428250 del 21 giugno 2017 con la Scabec Spa per regolare i rapporti con la regione Campania per la realizzazione del citato piano operativo ;
j. con decreto dirigenziale n. 5 del 22 giugno 2017 è stata liquidata la somma complessiva di € 238.088,00, a titolo di anticipazione del I 40% dell'importo complessivo di € 595.220,00, a favore della Scabec Spa;

Rilevato che:

a. con verbali delle sedute del 23 marzo e del 18 maggio 2017 il Comitato tecnico-scientifico ha previsto, fra le altre, la realizzazione di una performance dell'artista Vanessa Beecroft approvandone la descrizione del progetto artistico con le relative specifiche tecniche

dell'allestimento, così come inviato dall'artista che ha, altresì, indicato la "Artandvibes", quale società di sua fiducia, attraverso cui realizza le sue performance;

b. con medesimo verbale è stato rilevato che la suddetta performance è suddivisa in due rappresentazioni distinte ma collegate:
   b.1 una da realizzare nel refettorio interno della Certosa, raffigurante l'Ultima Cena, ricompresa nel quadro economico del progetto artistico presentato dall'artista ed approvato dal Comitato tecnico scientifico della mostra "Il Cammino delle Certose" nella seduta del 18 maggio;
   b.2 l'altra da realizzarsi negli ambienti esterni con la rappresentazione di un corteo in processione, nel rispetto degli standard indicati dall'artista, ma con il coinvolgimento sia dei residenti del territorio quali partecipanti alla rappresentazione sia degli operatori economici locali quali finanziatori o fornitori diretti del servizio necessario per l'allestimento della stessa;

Considerato che:

a. a seguito del coinvolgimento dei residenti ed operatori economici locali si è verificata l'impossibilità del rispetto degli standard artistici indicati dettagliatamente da Vanessa Beecroft per la realizzazione della performance limitatamente agli ambienti esterni nel chiostro grande con la rappresentazione di un corteo in processione;
b. per garantire l'esigenza espressa dalla citata artista di realizzare un evento che fosse rispondente alle sue quotazioni artistiche internazionali, è stato chiesto alla società fiduciaria dell'artista "Artandvibes" un piano di realizzazione con i dettagli tecnici ed i relativi costi per il quale, il costo stimato risultava essere di € 35.868,00 comprensivo di IVA;
c. a seguito di ulteriori sopralluoghi per il fattivo allestimento sono sopravvenute ulteriori esigenze tecniche oggettive ed imprescindibili dalla realizzazione della performance e per le quali la società "Artandvibes" ha illustrato un piano di realizzazione integrativo e sostitutivo di quello precedentemente inviato con un costo totale stimato di € 54.943,92 comprensivo di IVA;
d. la realizzazione della performance della Beecroft rientra nelle Linee di attività 1, 2 e 3 la cui attuazione è stata affidata alla società in house Scabec SpA con il richiamato decreto dirigenziale n. 3 del 14 giugno 2017;
e. con PEC del 26 giugno 2017, la Regione ha chiesto alla società Scabec S,p.A di integrare il piano operativo approvato con Decreto dirigenziale n.3/2017 con la proposta organizzativa presentata dalla "Artandvibes di € 35.868,00 comprensivo di IVA, costituenti economie di progetto;
f. con PEC del 30 giugno 2017, la Regione, a seguito delle sopravvenute esigenze tecniche emerse nel sopralluogo a Padula del 28 giugno, ha chiesto alla società Scabec S,p.A di verificare la capienza finanziaria dell'ulteriore importo di euro 19.075,92 (corrispondente alla parte eccedente le economie di progetto di cui alla lettera precedente) nell'ambito delle risorse economiche delle linee di attività nn. 1, 2 e 3 date in affidamento alla medesima società e di rimodulare il piano operativo approvato con Decreto dirigenziale n.3/2017 con la proposta organizzativa presentata dalla "Artandvibes di € 54.943,92, IVA compresa, con l'evidenziazione della relativa copertura finanziaria;
g. con nota n. 1976 del 12 luglio 2017, acquisita agli atti al prot. n. 0484735 del 13 luglio 2017, la società SCABEC S.p.A ha riscontrato positivamente le suddette richieste inviando il nuovo piano operativo comprensivo della proposta organizzativa presentata dalla "Artandvibes per un totale pari ad € 630.311,02;

Considerato, altresì, che il ricorso all'affidamento in house, pertanto, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione garantisce l'effettiva attuazione dell'intervento, in maniera rispondente agli obiettivi di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, scongiurando, in tal guisa, il paventato rischio della mancata realizzazione della performance nella sua completa, originale e unica rappresentazione con la conseguente perdita dell'universalità del messaggio artistico in essa contenuto tendente a ricreare, attraverso l'arte, il legame tra la vita certosina all'interno del monumento e la realtà esterna ad essa per la quale la spiritualità certosina era un punto di riferimento.

Preso atto che:

a. l'importo complessivo ad oggi affidato ai due soggetti attuatori - Ente Provinciale del Turismo di Salerno e Scabec Sp.a. - per la realizzazione dell'intervento è pari ad € 985.620,00 con una

economia di progetto pari ad € 36.600,00;
b. con decreto dirigenziale n. 6 del 27.03.2017 la UOD 51 01 09 ha accertato la somma di € 993.181,65 destinata alla Regione Campania nell'ambito del progetto "South Cultural Routes" sul capitolo di entrata 1295 ed ha incassato il primo 40% del suddetto importo;
c. con delibera n. 290 del 23 maggio 2017 la Giunta Regionale ha autorizzato l'integrazione dello stanziamento, in termini di competenza e di cassa, del capitolo di spesa 4500 necessario per il cofinanziamento regionale del progetto "South Cultural Routes";
d. con decreto dirigenziale n. 1 del 30.05.2017 la UOD 50 12 04 ha istituito e dotato in termini di competenza e di cassa, ai sensi della L.R. n. 4/2017 art. 5 comma 4 lettera a), i capitoli di spesa 4120 e 4520 per rendere coerente, ai fini della classificazione del IV livello del piano dei conti, la natura della spesa del richiamato progetto;
e. con il richiamato decreto dirigenziale n. 3 del 14 giugno 2017 è stata impegnata la somma complessiva di € 595.220,00 a favore della Scabec Spa, partita IVA C.F. 04476151214, con sede legale in Via S. Lucia, 81 – 80132 Napoli per la realizzazione delle azioni del progetto di Eccellenza "Il Cammino delle Certose" - CUP B79D16012330003;
f. è stato, altresì, acquisito agli atti il DURC in corso di validità dal quale si evince che la Scabec spa risulta in regola con il versamento dei premi e accessori INAIL e con il versamento dei contributi INPS;

Preso, altresì, atto che il piano operativo rimodulato dalla Scabec, è stato approvato dai componenti del Comitato tecnico scientifico;

Ritenuto, pertanto, di dover
a. sostituire il piano operativo per l'attuazione delle tre linee di intervento del Progetto di Eccellenza "Il Cammino delle Certose", approvato con decreto dirigenziale n. 3 del 14 giugno 2017, con il piano operativo rimodulato dalla Scabec S.p.A che, allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, con l'integrazione di un ulteriore importo pari ad 35.091,02 comprensivo di IVA, per un importo pari ad € 630.311,02 comprensivo di IVA;
b. individuare la società in house Scabec SpA come soggetto attuatore anche dell'azione collaterale alla performance dell'artista Vanessa Beecroft da realizzarsi negli ambienti esterni con la rappresentazione di un corteo in processione nel chiostro grande;
c. procedere alla sottoscrizione del presente atto, con relativo allegato, a mezzo di firma digitale, nelle forme previste dalla legge, in forma privata, non ricorrendo l'obbligo alla sottoscrizione da parte del Segretario della Giunta Regionale in qualità di Ufficiale Rogante del presente atto come atto aggiuntivo al contratto rep n. CO/2017/364, prot. 2017.0428250 del 21 giugno 2017 le cui condizioni contrattuali si intendono integralmente riportate;
d. impegnare la somma complessiva di € 35.091,02 a favore della Scabec Spa, partita IVA C.F. 04476151214, con sede legale in Via S. Lucia, 81 – 80132 Napoli, per la realizzazione delle azioni del progetto di Eccellenza "Il Cammino delle Certose" - CUP: B79D16012330003;
e. di imputare la predetta spesa nel seguente modo:
e.1 € 31.581,92, pari al 90% dell'importo complessivo, sul **capitolo di spesa 4120**, dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'E.F. 2017, che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza, utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011:

capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	V livello piano dei conti	Codice siope	COFOG	Cod.Id. transazioni UE	ricorrenti	Perimetro sanità
4120	**07**	**01**	**2**	**203**	**2.03.03.01.001**	**2.03.03.01.001**	**4.7**	**8**	**4**	**3**

e.2. € 3.509,10, pari al 10% dell'importo complessivo, sul **capitolo di spesa 4520**, dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'E.F. 2017, che presenta sufficiente

disponibilità in termini di competenza, utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente ringa che è stata identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011:

capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	V livello piano dei conti	Codice siope	COFOG	Cod.Id. transazioni UE	ricorrenti	Perimetro sanità
4520	07	01	2	203	2.03.03.01.001	2.03.03.01.001	4.7	8	4	3

f. di rimandare a successivo atto l'integrazione del decreto dirigenziale n. 5 del 22 giugno 2017 con cui è stata liquidata la somma complessiva di € 238.088,00, a titolo di anticipazione del I 40% dell'importo complessivo di € 595.220,00, a favore della Scabec Spa;

Visti:

a. la legge 27 dicembre 2006, n. 296;
b. la legge 18 giugno 2009, n. 69;
c. il Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 giugno 2010;
d. l'intesa sancita il 3 agosto 2016 sullo schema di Protocollo Integrativo al Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 giugno 2010;
e. il decreto legislativo 23/6/2011, n.118;
f. la legge 24.06.2013 n. 71;
g. il decreto legislativo n. 33 del 14.03.2013 - attuazione della trasparenza amministrativa;
h. la legge regionale 7/2002 concernente il Nuovo Ordinamento Contabile;
i. la legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 concernente "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania";
j. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3. "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017;
k. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
l. la DGRC n. 240 del 24 maggio 2016 di adesione della Regione Campania al Progetto di Eccellenza interregionale del Sud Italia denominato "South Cultural Routes";
m. la DGRC n. 59 del 07.02.2017 di "Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019";
n. la DGRC n. 230 del 26/04/2017 di approvazione del bilancio regionale assestato 2017 – 2019;
o. la DGRC n. 290 del 23 maggio 2017 di integrazione dello stanziamento, in termini di competenza e di cassa, del capitolo di spesa 4500;
p. la DGRC n. 237 del 28 aprile 2017 di disposizione del conferimento incarico dirigenziale della UOD 04;
q. il DPGRC n. 141 del 9 maggio 2017 di conferimento incarico dirigenziale della UOD 04;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dalla U.O.D. 04 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo",

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che s'intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo, di:

1. sostituire il piano operativo per l'attuazione delle tre linee di intervento del Progetto di Eccellenza "Il Cammino delle Certose", approvato con decreto dirigenziale n. 3 del 14 giugno

2017, con il piano operativo rimodulato dalla Scabec S.p.A che, allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, con l'integrazione di un ulteriore importo pari ad 35.091,02 comprensivo di IVA, per un importo pari ad € 630.311,02 comprensivo di IVA;

2. individuare la società in house Scabec SpA come soggetto attuatore anche dell'azione collaterale alla performance dell'artista Vanessa Beecroft da realizzarsi negli ambienti esterni con la rappresentazione di un corteo in processione nel chiostro grande;
3. procedere alla sottoscrizione del presente atto, con relativo allegato, a mezzo di firma digitale, nelle forme previste dalla legge, in forma privata, non ricorrendo l'obbligo alla sottoscrizione da parte del Segretario della Giunta Regionale in qualità di Ufficiale Rogante del presente atto come atto aggiuntivo al contratto rep n. CO/2017/364, prot. 2017.0428250 del 21 giugno 2017 le cui condizioni contrattuali sono riportate integralmente ;
4. impegnare la somma complessiva di € 35.091,02 a favore della Scabec Spa, partita IVA C.F. 04476151214, con sede legale in Via S. Lucia, 81 – 80132 Napoli, per la realizzazione delle azioni del progetto di Eccellenza "Il Cammino delle Certose" - CUP: B79D16012330003;
5. di imputare la predetta spesa nel seguente modo:
   5.1 € 31.581,92, pari al 90% dell'importo complessivo, sul **capitolo di spesa 4120**, dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'E.F. 2017, che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza, utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011:

capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	V livello piano dei conti	Codice siope	COFOG	Cod.Id. transazioni UE	ricorrenti	Perimetro sanità
4120	**07**	**01**	**2**	**203**	**2.03.03.01.001**	**2.03.03.01.001**	**4.7**	**8**	**4**	**3**

   5.2 € 3.509,10, pari al 10% dell'importo complessivo, sul capitolo di spesa 4520, dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'E.F. 2017, che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza, utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente ringa che è stata identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011:

capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	V livello piano dei conti	Codice siope	COFOG	Cod.Id. transazioni UE	ricorrenti	Perimetro sanità
4520	**07**	**01**	**2**	**203**	**2.03.03.01.001**	**2.03.03.01.001**	**4.7**	**8**	**4**	**3**

6. di rimandare a successivo atto l'integrazione e rettifica del decreto dirigenziale n. 5 del 22 giugno 2017 con cui è stata liquidata la somma complessiva di € 238.088,00, a titolo di anticipazione del I 40% dell'importo complessivo di € 595.220,00, a favore della Scabec Spa;
7. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che gli impegni suddetti sui quali è imputata la presente liquidazione presentano la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
8. di specificare che sono stati assolti gli obblighi di pubblicità di cui all' art. 23 del DLgs. n.33/2013;
9. di dover precisare che la tipologia di spesa oggetto del presente provvedimento è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
10. trasmettere copia del presente decreto:
    10.1 alla UOD Gestione delle Spese Regionali
    10.2 all'UDCP Segreteria di Giunta;

10.3 alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A.;
10.4 all'Assessore allo sviluppo e alla promozione turistica;
10.5 alla SCABEC S.p.A.

AURICCHIO

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Auricchio Colomba**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **dott.ssa Auricchio Colomba**

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

Progetto di Eccellenza interregionale "South Cultural Routes" - CUP: B79D16012330003 - Linee di attivita' 1, 2 e 3 - Approvazione Piano operativo rimodulato - Impegno di spesa.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	4120	2	7	1	203	2.03.03.01.000	04.7	U.2.03.03.01.001	8	31.581,92	,00
2017	4520	2	7	1	203	2.03.03.01.000	04.7	U.2.03.03.01.001	8	3.509,10	,00

TOTALE	35.091,02	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

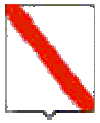
DIRETTORE GENERALE	**dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	**dott.ssa Auricchio Colomba**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**dott.ssa Auricchio Colomba**

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

Progetto di Eccellenza interregionale "South Cultural Routes" - CUP: B79D16012330003 - Linee di attivita' 1, 2 e 3 - Approvazione Piano operativo rimodulato - Impegno di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SCABEC S.P.A.	04476151214		VIA S.LUCIA	NAPOLI	31.581,92	,00
SCABEC S.P.A.	04476151214		VIA S.LUCIA	NAPOLI	3.509,10	,00

TOTALI	**35.091,02**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
SCABEC S.P.A.	***Da definire***	**2017**	**4120**
SCABEC S.P.A.	***Da definire***	**2017**	**4520**

fonte: http://burc.regione.campania.it

scabec
società campana
beni culturali

SCABEC S.p.A.
Prot n. 1346
del 12/07/2018
IN USCITA

All'attenzione dell'avvocato Auricchio
uod.501204@pec.regione.campania.it

Facendo seguito alla vostra richiesta trasmessa con pec in esito alle sopravvenute esigenze da parte di Art and Vibes, si trasmette in allegato il piano operativo rimodulato in base alle indicazioni ricevute da codesti uffici ed approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 10 luglio. Si richiede vostra approvazione urgente per l'adozione degli atti consequenziali

Il Direttore Generale
Ing. Francesca Maciocia

fonte: http://b

scabec
società campana
beni culturali

IL CAMMINO DELLE CERTOSE

Giugno -Ottobre 2017

Piano Operativo

fonte: http://b

Indice

1. **Premessa** 3
2. **La mostra e le modalità organizzative** 3
3. **L'allestimento** 5
4. **Il catalogo** 6
5. **Le azioni di promozione** 7
6. **Cronoprogramma** 7
7. **Quadro Economico** 8

fonte: http://b

1. Premessa

La Campania è caratterizzata dalla presenza di tre insediamenti dell'ordine certosino - a Napoli, Capri e Padula - che per oltre cinque secoli, dal Trecento all'Ottocento, hanno costituito un punto di riferimento territoriale dal punto di vista spirituale e amministrativo. I certosini amministravano ampi territori e tuttavia rappresentavano l'aspetto più contemplativo della religione cattolica. Le loro grandi proprietà terriere consentivano la creazioni di vastissimi insediamenti, sempre caratterizzati da una ricca presenza artistica. Recuperare oggi le tre Certose campane, divenute sedi museali del Polo, significa dare un nuovo significato a questi monumenti, riportandone alla luce il messaggio più profondo. Nel cammino delle tre Certose verranno realizzate una serie di iniziative espositive e non solo, che metteranno a confronto la cultura contemporanea con alcune opere di artisti del passato.
Pensata come un unico evento, diviso in tre sedi, la mostra "Il cammino delle Certose", si svolgerà da luglio a ottobre.
La mostra è promossa dalla Regione Campania d'intesa con il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo – nell'ambito del progetto interregionale "South Cultural Routes". Con nota del 12 Aprile scorso ha Regione ha richiesto a Scabec di attuare la linea di azione *organizzazione* e con successiva nota del 26 Maggio scorso ha richiesto di attuare le linee di azione *allestimento* e *catalogo*.

2. La Mostra e le modalità organizzative

"Il cammino delle Certose" si svolgerà a Napoli, nella Certosa di San Martino, a Capri nella Certosa di San Giacomo e Padula nella Certosa di San Lorenzo: a Napoli saranno esposte opere d'arte antica e moderna, inserite nel percorso delle collezioni museali: a Capri si esporranno opere d'arte contemporanea nella Chiesa e nel Museo Diefenbach; a Padula verranno esposte opere d'arte contemporanea che richiamano i valori spirituali dell'ordine, il silenzio e la ricerca dell'assoluto: nel Cortile dei granai sarà montata un'installazione permanente e nel Refettorio si svolgerà una *performance*.

La mostra sarà aperta al pubblico il 21 Luglio e chiuderà il 21 ottobre, data quest'ultima che dovrà essere confermata dal Comitato tecnico scientifico. La *performance* della Beecroft è programmata per il 14 luglio, per consentirne poi la divulgazione attraverso un video nelle sedi della mostra.

La mostra è realizzata su progetto scientifico e organizzativo del Polo museale della Campania. Questo intende recuperare il legame tra le Certose di San Martino a Napoli, San Giacomo a Capri e San Lorenzo a Padula che, nelle loro matrici religiose e culturali comuni, trasmettono suggestioni e valori di grande attualità. L'evento espositivo è a cura di Anna Imponente, direttore del Polo museale della Campania, assieme a un comitato scientifico composto da Emilia Alfinito direttore della Certosa di Padula, Patrizia Di Maggio direttore della Certosa di Capri, Rita Pastorelli direttore della Certosa di San Martino, Fernanda Capobianco responsabile dell'Ufficio Mostre oltre che dai dirigenti regionali competenti per materia.
Le tre Certose, divenute dal 2015 sedi del Polo museale della Campania, si differenziano tra loro per il contesto in cui

fonte: http://b

sorgono, conservando il fascino di luoghi profondamente permeati di rigore spirituale e aperti al confronto culturale con le Certose d' Europa. L'atmosfera suggerita da questi siti viene espressa da artisti di epoca, provenienza e formazione diverse, che testimoniano attraverso le opere esposte alcune riflessioni su problematiche ricorrenti anche nella cultura contemporanea, quali la violenza e la redenzione, il dibattito interreligioso, il rapporto con la natura.

Certosa di San Martino, Napoli

La mostra nella Certosa di San Martino a Napoli prende spunto dal tema biblico di *Giuditta e Oloferne* eseguito nell'affresco della Cappella del Tesoro da Luca Giordano, massimo esponente della pittura barocca a Napoli e in Italia. Il *Trionfo di Giuditta*, tema raro nell'iconografia certosina, realizzato tra il 1703 ed il 1704, si distingue per l'utilizzo di colori intensi e luminosissimi, quelli dell'ultimo Giordano. Per l'occasione saranno esposti, per la prima volta, i disegni preparatori dell'affresco, provenienti, tra l'altro, dagli Uffizi di Firenze. Le altre opere antiche in mostra, raffiguranti gli episodi drammatici legati all'eroina biblica, provengono dalle più importanti collezioni italiane e costituiscono un breve e significativo *excursus* sul tema della *Giuditta e Oloferne*. L'episodio appare strettamente connesso e assimilabile ad altri temi dell'arte contemporanea: la violenza sul corpo e sulla materia, la sublimazione del gesto attraverso il riscatto, il destino di umana sofferenza e la ribellione. Nel percorso espositivo le opere seicentesche, tra cui le splendide tele di Carlo Saraceni proveniente dalla Fondazione Longhi, di Guido Cagnacci della Pinacoteca Nazionale di Bologna e di Artemisia Gentileschi del Museo di Capodimonte a Napoli, saranno in dialogo con quelle contemporanee, a dimostrare le affinità e differenti sensibilità e significati con cui le varie tematiche sono trattate. Saranno infatti presenti maestri del panorama artistico internazionale del secondo dopoguerra come Lucio Fontana e Alberto Burri; Luca Patella con un'installazione realizzata sul tema della Giuditta, *Arte-misia*; le realizzazioni di Anish Kapoor, artista anglo-indiano fra i più rappresentativi della scena contemporanea; le sculture-sudario di Giacinto Cerone; la *Femme Couteau* di Louise Bourgeois e alcuni lavori di Paolo Mussat Sartor, acuto interprete della fotografia d'arte.

Certosa di San Giacomo, Capri

Nella Chiesa della Certosa di San Giacomo il dibattito interreligioso sarà testimoniato da una selezione di preziose icone russe "da viaggio" a cui si affiancano Le opere di Hermann Nitsch, uno dei massimi esponenti dell'Azionismo Viennese, incentrate sulla ritualità della religione, oltre ad alcune incisioni sul tema della Bibbia ebraica di Vittorio Pavoncello e all' installazione *site specific* elaborata dall'artista di origine rumena Radu Dragomirescu. La natura, protagonista del pittore simbolista Karl Wilhelm Diefenbach, a cui è dedicato l'omonimo Museo nella Certosa, motiva la presenza di due lavori di Vettor Pisani che furono realizzati, per esplicita dichiarazione dell'artista, in diretto colloquio con alcune opere di Diefenbach.

Certosa di San Lorenzo, Padula

La Certosa di Padula, già sede storica di installazioni *site-specific* di arte contemporanea, è stata individuata come spazio ideale per esporre opere che documentano la tendenza aniconica dell'arte, la sua declinazione astratta e la ricerca di assoluto; il suggestivo percorso espositivo continuerà infatti con le opere di Salvatore Emblema, Ettore Spalletti, Sandro Sanna e Lucilla Catania ed altri.

L'artista Maria Dompè sarà impegnata nella realizzazione di una suggestiva installazione negli spazi verdi della Certosa, allestita con il riuso di antichi materiali lapidei presenti nel luogo. Per questa installazione verrà riconosciuto alla Dompè un *fee* per la realizzazione dell'opera.

E ancora, nella stessa splendida cornice, sarà presente Vanessa Beecroft, protagonista dell'arte contemporanea internazionale, che realizzerà una *performance* ideata appositamente per la Certosa, per la realizzazione della quale verrà riconosciuto un *fee* all'artista

fonte: http://b

Orto dei semplici

Fil rouge delle tre mostre sarà il ripristino dei cosiddetti Orti dei Semplici, luoghi fondamentali nella vita certosina, dedicati dal Medioevo alla coltivazione delle erbe medicinali, poi conservate nelle Spezierie, come quella tuttora visitabile a San Martino. Gli interventi saranno effettuati in accordo con le indicazioni dei direttori delle Certose.

In ciascuna sede sarà a disposizione del pubblico un video che consentirà di visitare virtualmente le tre Certose in un percorso che ne descrive la storia e l'architettura; il percorso di visita sarà inoltre facilitato da pannelli esplicativi. Infine, nella Certosa di San Martino è prevista l'esposizione dei fondi librari antichi, eredità dei Certosini, fra cui spiccano i cinquecenteschi antifonari miniati.

Scabec provvederà a svolgere le funzioni di segreteria organizzativa della mostra con il proprio gruppo di lavoro interno, garantendo l'attuazione delle tre linee di azione, compatibilmente ai tempi a disposizione, in stretto collegamento ed in constante coordinamento con il Comitato tecnico scientifico ed in particolare con gli uffici della Regione. Inoltre la Scabec si occuperà dell'organizzazione dei viaggi/ospitalità dei Direttori dei musei prestatori, dei prestatori privati e degli artisti impegnati in opere *site specific*, installazioni e *performance*.

3. L'Allestimento

Si riporta di seguito una descrizione degli allestimenti previsti per ciascuna delle 3 sedi. Scabec realizzerà gli affidamenti sul progetto scientifico ed elenco opere e performance elaborati ed approvati dal Comitato Tecnico scientifico, il quale ha anche avuto i rapporti preliminari con prestatori ed artisti.

Considerata la distanza tra le tre sedi ed i tempi molto ristretti a disposizione, ma anche la necessità di garantire fornitori che siano adeguati a lavori in sedi tutelate, Scabec procederà a tre separate forniture, una per ciascuna sede, secondo le normative amministrative vigenti.

Certosa di San Martino, Napoli

Sostegni per le opere
Fornitura e posa in opera di tre pannelli autoportanti, realizzati come da disegno allegato, con traliccio interno rivestito in mdf 18 mm, tinteggiato con pittura lavabile, colore da definire (Tav. 01)
1 – h 260 cm x 350 cm
2 – h 260 cm x 200 cm
3 – h 260 cm x 250 cm
Fornitura e posa in opera di quattro vetrine in mdf 10mm, h cm 80 x 90 x 140, dotate di teca di plexiglass h cm 20 x 90 x 140 (Tav. 02)
Grafica:
I contenuti saranno stabiliti dal committente, la grafica sarà basata su un concept fornito dal committente
Fornitura e posa in opera di uno stendardo in pvc cm 150 x 200 con sistema di aggancio, di tre "totem" autoportanti per segnaletica interna h 200cm, di 25 didascalie a stampa su forex 2mm, cm 15 x 40
Fornitura e posa in opera di tre pannelli fotografici e grafici, ciascuno cm 150 x 200, in pannello–piuma 1 cm di spessore.
Fornitura e posa in opera di impianto di diffusione sonoro in almeno tre sale della sezione museale "Immagine e memoria" che ospitano la mostra, un altoparlante per sala
Fornitura e sostituzione delle lampadine non più funzionanti nelle sale della mostra
Smontaggio a fine mostra e ripristino degli ambienti

Certosa di San Giacomo, Capri

Lavori ambientali: ripristino intonaco e tinteggiatura piccole cadute di colore nella Chiesa e in altri ambienti della Certosa, per complessivi 10 mq; tinteggiatura del Chiostro piccolo, per complessivi mq 550
Sostegni per le opere

fonte: http://b

Fornitura e posa in opera di tre pannelli autoportanti, realizzati come da disegno allegato, con traliccio interno rivestito in mdf 12 mm, tinteggiato con pittura lavabile, colore da definire (Tav. 03)
1,2,3 - h 220 cm x 250 cm
Fornitura e posa in opera di quattro lastre di plexiglass, mm 10, con quattro distanziatori metallici ciascuno, da fissare ai pannelli di cui alla voce precedente
Fornitura e posa in opera di quattro piani interni per vetrine, ciascuno cm 90 x 170, in forex o altro materiale rigido, spessore 5 mm, rivestito di tessuto ignifugo in colore da definire.
Fornitura e posa in opera di tavolo di sostegno + leggio per volume, realizzati in legno, tinteggiati con pittura lavabile colore da definire, h cm 120 x 100 cm x 200 cm
Fornitura e posa in due vetrine composte da basi in mdf 10mm, h cm 80 x 70 cm x 100 cm, e teche di plexiglass da 12 mm fissate alla base mediante viti, colore da definire (Tav. 04)
Grafica:
I contenuti saranno stabiliti dal committente, la grafica sarà basata su un concept fornito dal committente
Fornitura e posa in opera di uno stendardo esterno in pvc cm 150 x 200 con sistema di aggancio, tre "totem" autoportanti per segnaletica interna h 200cm, 15 didascalie a stampa su forex 2mm, cm 15 x 40
Fornitura e posa in opera di tre pannelli fotografici e grafici, ciascuno cm 150 x 200, in pannello–piuma 1 cm di spessore
Fornitura e sostituzione delle lampadine non più funzionanti nelle sale della mostra
Smontaggio a fine mostra e ripristino degli ambienti

Certosa di San Lorenzo, Padula

Lavori ambientali: tinteggiatura con pittura bianca nell'ambiente d'ingresso al Quarto del Priore, per complessivi 100 mq; smontaggio e rimontaggio dei pannelli fotografici e degli arredi esposti in permanenza negli ambienti della Mostra;
Grafica:
I contenuti saranno stabiliti dal committente, la grafica sarà basata su un concept fornito dal committente
Fornitura e posa in opera di uno stendardo esterno in pvc cm 150 x 200 con sistema di aggancio, tre "totem" autoportanti per segnaletica interna h 200cm, 15 didascalie a stampa su forex 2mm, cm 15 x 40
Fornitura e posa in opera di tre pannelli fotografici e grafici, ciascuno cm 150 x 200, in pannello–piuma 1 cm di spessore
Fornitura e sostituzione delle lampadine non più funzionanti nelle sale della mostra
Fornitura e posa in opera di impianto di illuminazione, costituito da sei faretti led su un binario elettrificato - da collegare all'impianto esistente - nella sala dell'installazione di Sanna.
Noleggio, posa in opera e attivazione di maxi schermo televisivo dotato di pc di controllo interno, da sistemare in un ambiente della Certosa
Smontaggio a fine mostra e ripristino degli ambienti

Performance Vanessa Beecroft
Struttura lignea di sostegno per i tredici modelli-interpreti formata indicativamente da un piano inclinato lungo 600 cm largo 200 cm, dotata di piccolo rialzo laterale e sostegni nella parte inferiore, il materiale sarà trattato in modo irregolare con mordente o altra soluzione, in modo da "antichizzarlo", e piallato accuratamente nella parte interna per evitare graffi o ferite (cfr. disegno allegato)
La produzione per la performance della Beecroft, su espressa richiesta dell'artista, sarà affidata alla società *artandvibes*, che presenterà un piano economico per la realizzazione dell'iniziativa.

La produzione della performance esterna, che si svolgerà dall'ingresso alla Certosa fino al Chiostro grande, è affidata anch'essa alla società artandvibes, essendo le due performances momenti distinti di un unico progetto creativo originale, elaborato dalla Beecroft appositamente per Padula.

Installazione Maria Dompè nel "Cortile dei granai" (cfr. disegno allegato)
Rimozione materiale lapideo e trasporto in altro ambiente della Certosa.

fonte: http://b

Sistemazione della pavimentazione lapidea del Cortile dei granai
Fornitura e messa in opera di terra per la messa a dimora delle piante
Realizzazione di impianto di nebulizzazione, con collegamento all'impianto idrico esistente
Impianto sonoro: Fornitura e posa in opera di impianto sonoro costituito da sei piccoli altoparlanti e un lettore cd,
Illuminazione: Fornitura e posa in opera di impianto di illuminazione formato da impianto elettrico collegato alla rete esistente e quattro fari LED da esterno.

Orto dei semplici
Piantumazione di piante officinali di diverso genere nei tre spazi delle Certose appositamente dedicati.

4. Catalogo

Il catalogo sarà realizzato sulla base del capitolato elaborato dal Comitato Tecnico scientifico. Considerati i tempi molto ridotti a disposizione, lo stesso Comitato ha deliberato di realizzare il catalogo per il *finissage* della mostra. Scabec procederà all'individuazione di un editore sul mercato, secondo le normative amministrative vigenti.

Fornitura: L'editore prescelto dovrà fornire copie della pubblicazione, in numero da stabilire, alla Regione Campania e al Polo museale, occuparsi della distribuzione e della vendita nelle tre sedi, garantire al più ampia diffusione presso bookshop e punti vendita specializzati in tutt'Italia. Date le caratteristiche del catalogo, che aggiorna fotograficamente, storicamente e culturalmente le informazioni sulle Certose, aldilà della presenza delle opere in mostra, esso va considerato una pubblicazione autonoma rispetto alla mostra e che può rimanere in libreria come il testo aggiornato sulle Certose della Campania.
Campagna fotografica: Da molti anni non sono state edite pubblicazioni aggiornate sulle Certose della Campania, la loro storia, il loro assetto dopo i lavori di restauro e la riapertura di nuovi ambienti espositivi e pertanto un corredo fotografico aggiornato, realizzato in alta definizione, è un aspetto non secondario della novità di questa pubblicazione.
Saggi e schede:
Il catalogo della mostra si pone come una pubblicazione autonoma dall'iniziativa. Nella pubblicazione, come già sottolineato nel piano editoriale, compariranno: il saggio introduttivo del curatore e quelli dei tre Direttori, che riguardano la storia dei monumenti e il progetto della mostra. L' apparato fotografico sarà appositamente realizzato e documenterà le opere d'arte antica e contemporanea esposte negli ambienti certosini, saggi di uomini di Chiesa, esperti di religioni non cristiane, critici d'arte e di letteratura, scrittori, artisti, che si interrogano su ciò che nel mondo di oggi è ancora vivo e cogente della spiritualità certosina. Completeranno la pubblicazione schede delle opere, biografie degli autori, apparati bibliografici.
Cura e coordinamento catalogo
La cura del catalogo, dal punto di vista grafico dovrà collegarsi alla linea generale della manifestazione; dal punto di vista scientifico dovrà sottolineare l'eterogeneità delle presenze artistiche nelle tre Certose, nell'ambito di un progetto omogeneo.

5. Le azioni di promozione

Le azioni di promozione sono realizzate dall'EPT di Salerno. Scabec si è resa disponibile, su indicazione della Regione, ad un continuo confronto con l'EPT di Salerno per la migliore riuscita dell'iniziativa.

fonte: http://b

6. Cronoprogramma

Si riporta di seguito il cronoprogramma delle attività.

	descrizione		maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre
a)	ORGANIZZAZIONE GENERALE							
	a1	Segreteria Organizzativa						
	a2	Curatela						
	a3	Trasporto						
	a4	Viaggi						
b)	CATALOGO							
	b1	Fornitura						
	b2	Campagna Fotografica						
	b3	Saggi e Schede						
	b4	Cura e Coordinamento						
c)	ALLESTIMENTO							
	c1	Interventi allestitivi						
	c2	Performance Beecroft						
	c3	Installazione Dompè						
	c4	Orto dei semplici						

fonte: http://b

7. Quadro Economico

Si riporta di seguito il Quadro economico delle attività, che potrà subire qualche variazione, fermo restando il limite di importo massimo indicato, in funzione degli esiti delle procedure di selezione dei fornitori.

Il Cammino delle Certose
Capri – Napoli - Padula
21 Luglio - 21 Ottobre 2017

N.	descrizione	VOCE	DITTA	TOTALE	TOTALE (costo+Iva)
a)	ORGANIZZAZIONE GENERALE	LINEA 1			
1	**Segreteria Organizzativa**		SCABEC	€ 20.000,00	€ 24.400,00
2	**Curatela e Progetto Artistico**				
	2.1	Fee Beecroft	BEECROFT	€ 50.250,00	€ 50.250,00
	2.2	Fee Dompè	DOMPE	€ 20.000,00	€ 24.400,00
3	**Trasporti**	Gara	DE MARINIS	€ 33.456,00	€ 40.816,32
3.1	**Trasporti**	Aff. Fontana+Saraceni+Burri	ARTERIA	€ 10.660,00	€ 13.005,20
3.2	**Trasporti**	Affidamento 3 Opere Cerone	SPEDART	€ 4.050,00	€ 4.941,00
3.3	**Trasporti**	Affidamento 2 Opere Kapoor	MTEC	€ 18.000,00	€ 21.960,00
4	**Assicurazione**	Gara	AGE ASSICURAZ.	€ 3.100,00	€ 3.782,00
4.1	**Assicurazione**	Affidamento Burri	WILLISTOWERSWATSON	€ 5.700,00	€ 6.954,00
4.2	**Assicurazione**	Affidamento Saraceni	AON SPA	€ 477,00	€ 582,00
4.3	**Assicurazione**	Affidamento Guerrieri	KUHN & BUELOW	€ 870,00	€ 1.061,40
4.4	**Assicurazione**	Affidamento Fontana	AGE ASSICURAZ.	€ 900,00	€ 1.098,00
5	**Viaggi e ospitalità**			5.000,00 €	6.100,00 €

fonte: http://b

6	**Fee**				
	6.1		RESTAURO LIGOZZI	10.000,00 €	12.200,00 €
	6.2		FEE BURRI	5.000,00 €	6.100,00 €
	6.3		FEE SARACENI	3.000,00 €	3.660,00 €
	6.4		FOTO + CORNICI MUSSAT	1.050,00 €	1.281,00 €
			TOTALE	€ 191.513,00	€ 222.590,92
6	**Gestione pagamenti c/terzi**		€ 25.000,00	esente iva	
		TOTALE a) +6	€ 25.000,00	€ 216.513,00	€ 247.590,92
b)	**CATALOGO**	**LINEA 2**			
1	**Fornitura catalogo**		€ 20.000,00		
2	**Campagna fotografica**		0		
3	**Spese per i saggi e le schede**		€ 24.000,00		
4	**Cura e coordinamento catalogo**		€ 10.000,00		
		TOTALE b)	€ 54.000,00	€ 11.880,00	€ 65.880,00
c)	**ALLESTIMENTO**	**LINEA 3**			
1	**Fornitura allestimenti**				
	1.1		GRUPPO M	€ 38.900,00	€ 47.458,00
			GRUPPO M EXTRA	€ 15.000,00	€ 18.300,00
	1.2		ORFE'	€ 14.450,00	€ 17.629,00
	1.3		RAVELLOCREATIVELAB	€ 6.400,00	€ 7.808,00
2	Produzione Performance Beecroft		ART and VIBES	€ 75.000,00	€ 91.500,00
	Extra Performance Beecroft		ART and VIBES	€ 45.000,00	€ 54.900,00
3	Installazione Dompè		ROYAL GARDEN	€ 27.955,00	€ 34.105,10

fonte: http://b

4	Orti dei semplici		ROYAL GARDEN	€ 20.000,00	€ 24.400,00
5	Direzione Lavori			€ 5.000,00	€ 6.100,00
6	Responsabile Sicurezza			€ 5.000,00	€ 6.100,00
7	varie ed eventuali			€ 7.000,00	€ 8.540,00
		TOTALE c)	€ 0,00	€ 259.705,00	€ 316.840,10

QUADRO ECONOMICO	totale costo	**€ 530.218,00**
	totale costo (+iva)	**€ 630.311,02**

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 10 del 13/07/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

DGR n. 90 del 08-03-2016 - Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attivita' culturali - Avviso Pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania. Intervento: "Un Duca guerriero e il suo palazzo tra i Borboni e i Napoleonidi - Lucio Caracciolo: protagonista della storia del regno ed Europea e un nobilissimo palazzo Ducale del XV secoli a Pietramelara sede di mostra permanente ed eventi artistici e culturali" - CUP: E22C17000000002. Beneficiario: Comune di Pietramelara (CE). Ammissione a finanziamento.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con DGR n. 59 del 15-02-2016 la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 contenente gli obiettivi strategici di primaria rilevanza per lo sviluppo socio-economico della Regione, tra cui anche quello di valorizzare il patrimonio culturale, quale rilevante vantaggio competitivo della Campania, attraverso la creazione di un sistema integrato dei beni culturali regionali. La strategia di realizzazione degli obiettivi del POC per quanto attiene il patrimonio culturale, denominata "Cultura 20/20", individua il territorio della Regione Campania come un "unico distretto culturale e turistico" e persegue la creazione di un sistema integrato dei siti culturali regionali;

b. la medesima Giunta Regionale con successiva DGR n. 90 del 08-03-2016, ritenuta la priorità di porre in essere le azioni individuate dalla strategia "Cultura 20/20" principale risorsa del sistema culturale campano, ha quantificato la dotazione complessiva destinata alla realizzazione del programma che, tra l'altro, prevede "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT " ;

c. con DGR n. 501 del 22/09/2016, sono stati istituiti e dotati ulteriori capitoli di spesa relativi alle azioni di cui alla DGR 90/2016 tra cui i capitoli della predetta azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT " con una dotazione finanziaria complessiva di 5 milioni di euro ;

d. con D.D. n. 236 del 24/6/2016 la D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha approvato, ai sensi della DGR n. 90 del 08/03/2016, l'Avviso Pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania ;

e. con D.D. n.283 del 3/8/2016, la medesima Direzione Generale ha costituito la Commissione per la verifica della sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali presentate ed alla valutazione della validità tecnica delle proposte progettuali risultate ammissibili;

f. con D.D. n. 378 del 04/11/2016, della medesima Direzione Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità, tempo libero ha approvato, tra l'altro, relativamente all'azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT " la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento per la realizzazione di n. 39 progetti disponendo contestualmente il finanziamento delle proposte progettuali dal n.1 al n. 25 per un importo complessivo di € 4.946.475,27 a valere sui fondi POC , ovvero fino alla concorrenza dell'importo disponibile ;

g. con il predetto D.D. n. 378//2016, tra l'altro, è stato disposto in favore degli Enti Beneficiari l'impegno di spesa di 1.500.000,00 euro, pari al 30% della dotazione finanziaria di 5 milioni di euro destinata alla già citata azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT ";

h. con D.D. n. 518 del 09/12/2016 il precitato D.D n. 378/2016 è stato integrato e rettificato contabilmente, disponendo un impegno di spesa in favore degli Enti Beneficiari di € 1.483.942,58 pari al 30% dell'importo totale di € 4.946.475,27 di cui : € 1.190.555,18 sul capitolo 8495 ed € 293.387,40 sul capitolo 8497 ;

i. con DGR n. 42 del 30/01/2017 - *Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 Indirizzi Operativi* - sono stati individuati i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali ratione materiae quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione

j. con D.D. n. 112 del 03/04/2017 sono state delegate al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania ed è stato, altresì, approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento;

k. con D.G.R. n. 192 del 11/04/2017 è stata rimodulata e riprogrammata la delibera di G.R. n. 431/2016 per l'importo complessivo di € 7.185.961,96 destinando :

- ulteriori risorse per le Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania per l'importo di € 2.685.961,96 per lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili di cui all'allegato sub A del precitato D.D. n. 378/2016 ;
- "Giffoni Film Festival" 46° edizione - annualità 2017 per un importo complessivo di € 4,5 milioni .

l. con D .D. n. 1 del 24/05/2017 è stato preso atto della predetta DGR n. 192 del 11/04/2017, convalidando lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili dal progressivo 26 al 39 cosi come riportati nell'allegato "Sub 1" ed è stato stabilito che l'intero programma degli interventi dovrà essere realizzato nell'arco temporale che va dall'approvazione da parte dell'Ente beneficiario del progetto esecutivo della proposta progettuale ammessa a finanziamento fino al 31 dicembre 2018, mentre per i soli interventi interessati dallo scorrimento della graduatoria il termine fissato per la conclusione del programma potrà, in presenza di esigenze particolari o di cause eccezionali, essere prorogato previa motivata richiesta .

RILEVATO CHE:

a. nell'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento di cui al suddetto DD. n. 378/2016 figura anche l'intervento proposto dal Comune di Pietramelara (CE), denominato : ***"****Un Duca guerriero e il suo palazzo tra i Borboni e i Napoleonidi – Lucio Caracciolo: protagonista della storia del regno ed Europea e un nobilissimo palazzo Ducale del XV secoli a Pietramelara sede di mostra permanente ed eventi artistici e culturali" - CUP: E22C17000000002.*

b. il Comune di Pietramelara (Ce) con nota prot. n. 1310 del 20/03/2017 e successiva nota integrativa n. 3032 del 28/06/2017 acquisite, rispettivamente, al protocollo generale al n. 210615 del 22/03/2017 e n. 449921 del 29/06/2017 ha trasmesso la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento del predetto intervento;

c. il medesimo Comune di Pietramelara (CE) con determina n. 19 del 03/03/2017 e con determina n. 59 del 26/06/2017 ha approvato e riapprovato il progetto esecutivo del citato intervento per un importo di € 200.000,00 a valere sulle risorse del POC Campania;

DATO ATTO dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Azione alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;

RITENUTO , di dover :

a. ammettere a finanziamento del POC Campania, per l'importo di € 200.000,00 l'intervento *"Un Duca guerriero e il suo palazzo tra i Borboni e i Napoleonidi – Lucio Caracciolo: protagonista della storia del regno ed Europea e un nobilissimo palazzo Ducale del XV secoli a Pietramelara sede di mostra permanente ed eventi artistici e culturali" - CUP: E22C17000000002. beneficiario Comune di Pietramelara (CE) (C.F.80005470674)-* che presenta il seguente quadro economico :

Azione "A"	
TOTALE GENERALE (a)+b)+C) a base di appalto	**€ 51.229,51**
a) attività mostre eventi musicali teatrali enogastronomici	*€ 26.981,51*
b) allestimenti ed attrezzature	*€ 10.900,00*
c) comunicazione ivi inclusi siti web audiovisivi video educational depliants guida	*€ 12.548,00*
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
Spese Competenze tecniche comprensive di C.p.A.:	
B1 – Progettazione e direzione artistica	€ 6.147,54
B2 – Per Pagamento I.V.A.	
I.V.A. 22% su: (a)+b)+c)	€ 11.270,49
I.V.A. 22% su:B1	€ 1.352,46
TOTALE GENERALE (a+ b)	**€ 70.000,00**
Azione "B"	
a) Importo lavori a base di Appalto:	
Totale Lavori	**€ 102.326,99**
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 8.110,99
Importo dei lavori soggetti a ribasso	€ 94.216,00
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
Spese Competenze tecniche comprensive di C.p.A.:	
b1 – Progettazione esecutiva	€ 3.966,38
b2 – Direzione Lavori	€ 5.485,42
b3 – Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	€ 2.827,44
Totale Spese 12%	**€ 12.279,24**
b4 - spese per incentivo art. 113 del d.lgs 50/2016 e s.m.i ripartite secondo regolamento comunale	**€ 1.023,27**
25% al Rup come da regolamento	€ 255,82
15% per amministativo ufficio	€ 153,49
15% per amministativo ufficio	€ 153,49
45% spese ufficio	€ 460,47
b5 – I.V.A.	
I.V.A. sui lavori al 10%	**€ 10.232,70**
I.V.A. su spese tecniche al 22%	**€ 2.701,43**
b6 – Imprevisti	**€ 1.436,37**
TOTALE GENERALE (a + b)	**€ 130.000,00**
TOTALE GENERALE INTERVENTO (azione A+ azione B)	**€ 200.000,00**

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita Convenzione il cui schema è stato approvato con il precitato D.D. n. 112 /2017 ;

c. precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

d. disporre, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

VISTO:

a. la D.G.R. n. 90 del 08/03/2016 - Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali;

b. la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 - Piano Operativo Complementare 2014-2020. Approvazione;

c. DPGR. n. 118 del 13/05/2016 "Designazione referente unico PAC 2007/13 e POC 2014/20";

d. la D.G.R. n. 278 del 14/06/2016 - POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO). corrispondenza SI.GE.CO. POC ;

e. la L.R. n. 3 del 20 Gennaio 2017 con cui il Consiglio regionale ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";

f. la L.R. n. 4 del 20 Gennaio 2017 (come modificata dalla L.R. n. 9 del 3 Febbraio 2017) con cui il Consiglio regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";

g. la DGR n. 6 del 10 Gennaio 2017 con cui è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";

h. la DGR n. 59 del 7 Febbraio 2017 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019.

i. il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

j. il DPGR n.86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff Funzioni di supporto tecnico operativo - Promozione e valorizzazione dei BB. CC.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. di ammettere al finanziamento del POC Campania Linea di azione "Patrimonio Culturale", per l'importo di € 200.000,00 l'intervento ***"****Un Duca guerriero e il suo palazzo tra i Borboni ed i Napoleonidi. Lucio Caracciolo: un protagonista della storia del Regno ed Europea e un nobilissimo palazzo Ducale (XV° sec.) a Pietramelara sede di mostra permanente ed eventi*

artistici e culturali. ”CUP. E22C17000000002: - beneficiario Comune di Pietramelara (CE)-(C.F.80005470614) che presenta il seguente quadro economico :

Azione "A"	
TOTALE GENERALE (a)+b)+C) a base di appalto	**€ 51.229,51**
a) attività mostre eventi musicali teatrali enogastronomici	*€ 26.981,51*
b) allestimenti ed attrezzature	*€ 10.900,00*
c) comunicazione ivi inclusi siti web audiovisivi video educational depliants guida	*€ 12.548,00*
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
Spese Competenze tecniche comprensive di C.p.A.:	
B1 – Progettazione e direzione artistica	€ 6.147,54
B2 – Per Pagamento I.V.A.	
I.V.A. 22% su: (a)+b)+c)	€ 11.270,49
I.V.A. 22% su:B1	€ 1.352,46
TOTALE GENERALE (a+ b)	**€ 70.000,00**
Azione "B"	
a) Importo lavori a base di Appalto:	
Totale Lavori	**€ 102.326,99**
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 8.110,99
Importo dei lavori soggetti a ribasso	€ 94.216,00
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
Spese Competenze tecniche comprensive di C.p.A.:	
b1 – Progettazione esecutiva	€ 3.966,38
b2 – Direzione Lavori	€ 5.485,42
b3 – Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	€ 2.827,44
Totale Spese 12%	**€ 12.279,24**
b4 - spese per incentivo art. 113 del d.lgs 50/2016 e s.m.i ripartite secondo regolamento comunale	**€ 1.023,27**
25% al Rup come da regolamento	€ 255,82
15% per amministativo ufficio	€ 153,49
15% per amministativo ufficio	€ 153,49
45% spese ufficio	€ 460,47
b5 – I.V.A.	
I.V.A. sui lavori al 10%	**€ 10.232,70**
I.V.A. su spese tecniche al 22%	**€ 2.701,43**
b6 – Imprevisti	**€ 1.436,37**
TOTALE GENERALE (a + b)	**€ 130.000,00**
TOTALE GENERALE INTERVENTO (azione A+ azione B)	**€ 200.000,00**

2. di stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita Convenzione il cui schema è stato approvato con il precitato D.D. n. 112 /2017;

3. di precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

4. di disporre, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

5. di inviare il presente atto:

per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC .

per opportuna conoscenza,:

- al beneficiario : Comune di Pietramelara (CE);
- al Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ;
- al Referente Unico del PAC 2007 -2013 e del POC 2014 – 2020 / Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo di Sviluppo Regionale ;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

MUROLO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 24/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 90 DEL 08-03-2016 - PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE E FINANZIAMENTO DI AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA. INTERVENTO: "ARTE E VITA DI PALAZZO NEL BORGO RURALE DI CASTEL CAMPAGNANO" - CUP: C32C16000090002 BENEFICIARIO: COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO (CE). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con DGR n. 59 del 15-02-2016 la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 contenente gli obiettivi strategici di primaria rilevanza per lo sviluppo socio-economico della Regione, tra cui anche quello di valorizzare il patrimonio culturale, quale rilevante vantaggio competitivo della Campania, attraverso la creazione di un sistema integrato dei beni culturali regionali. La strategia di realizzazione degli obiettivi del POC per quanto attiene il patrimonio culturale, denominata "Cultura 20/20", individua il territorio della Regione Campania come un "unico distretto culturale e turistico" e persegue la creazione di un sistema integrato dei siti culturali regionali;

b. la medesima Giunta Regionale con successiva DGR n. 90 del 08-03-2016, ritenuta la priorità di porre in essere le azioni individuate dalla strategia "Cultura 20/20" principale risorsa del sistema culturale campano, ha quantificato la dotazione complessiva destinata alla realizzazione del programma che, tra l'altro, prevede "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT " ;

c. con DGR n. 501 del 22/09/2016, sono stati istituiti e dotati ulteriori capitoli di spesa relativi alle azioni di cui alla DGR 90/2016 tra cui i capitoli della predetta azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT " con una dotazione finanziaria complessiva di 5 milioni di euro ;

d. con D.D. n. 236 del 24/6/2016 la D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha approvato, ai sensi della DGR n. 90 del 08/03/2016, l'Avviso Pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania ;

e. con D.D. n.283 del 3/8/2016, la medesima Direzione Generale ha costituito la Commissione per la verifica della sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali presentate ed alla valutazione della validità tecnica delle proposte progettuali risultate ammissibili;

f. con D.D. n. 378 del 04/11/2016, della medesima Direzione Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità, tempo libero ha approvato, tra l'altro, relativamente all'azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT " la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento per la realizzazione di n. 39 progetti disponendo contestualmente il finanziamento delle proposte progettuali dal n.1 al n. 25 per un importo complessivo di € 4.946.475,27 a valere sui fondi POC , ovvero fino alla concorrenza dell'importo disponibile ;

g. con il predetto D.D. n. 378//2016, tra l'altro, è stato disposto in favore degli Enti Beneficiari l'impegno di spesa di 1.500.000,00 euro, pari al 30% della dotazione finanziaria di 5 milioni di euro destinata alla già citata azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT ";

h. con D.D. n. 518 del 09/12/2016 il precitato D.D n. 378/2016 è stato integrato e rettificato contabilmente, disponendo un impegno di spesa in favore degli Enti Beneficiari di

€ 1.483.942,58 pari al 30% dell'importo totale di € 4.946.475,27 di cui : € 1.190.555,18 sul capitolo 8495 ed € 293.387,40 sul capitolo 8497 ;

i. con DGR n. 42 del 30/01/2017 - *Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 Indirizzi Operativi* - sono stati individuati i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali ratione materiae quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione

j. con D.D. n. 112 del 03/04/2017 sono state delegate al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania ed è stato, altresì, approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento;

k. con D.G.R. n. 192 del 11/04/2017 è stata rimodulata e riprogrammata la delibera di G.R. n. 431/2016 per l'importo complessivo di € 7.185.961,96 destinando :

- ulteriori risorse per le Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania per l'importo di € 2.685.961,96 per lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili di cui all'allegato sub A del precitato D.D. n. 378/2016 ;
- "Giffoni Film Festival" 46° edizione - annualità 20 17 per un importo complessivo di € 4,5 milioni .

l. con D .D. n. 1 del 24/05/2017 è stato preso atto della predetta DGR n. 192 del 11/04/2017, convalidando lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili dal progressivo 26 al 39 cosi come riportati nell'allegato "Sub 1" ed è stato stabilito che l'intero programma degli interventi dovrà essere realizzato nell'arco temporale che va dall'approvazione da parte dell'Ente beneficiario del progetto esecutivo della proposta progettuale ammessa a finanziamento fino al **31 dicembre 2018**, mentre per i soli interventi interessati dallo scorrimento della graduatoria il termine fissato per la conclusione del programma potrà, in presenza di esigenze particolari o di cause eccezionali, essere prorogato previa motivata richiesta .

RILEVATO CHE:

a. nell'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento di cui al suddetto DD n. 378/2016 figura anche l'intervento proposto dal Comune di *Castel Campagnano* (CE), denominato : *"Arte e vita di Palazzo nel borgo rurale di Castel Campagnano"* di importo complessivo pari a 199.884,00 euro a valere sulle risorse del POC Campania;

b. il Comune di *Castel Campagnano* (CE) con nota prot. n. 1720 del 28/03/2017 e successiva nota integrativa n. 3499 del 30/06/2017 acquisite, rispettivamente, al protocollo generale al n. 232691 del 30/03/2017 e n. 459521 del 4/07/2017 ha trasmesso la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento del predetto intervento;

c. il medesimo Comune di *Castel Campagnano* (CE) con delibera di G.M. n. 041 del 28/06/2017 ha approvato il nuovo QTE esecutivo del citato intervento per un importo complessivo pari a 199.884,00 euro a valere sulle risorse del POC Campania;

DATO ATTO dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Azione alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;

RITENUTO , di dover :

a. ammettere a finanziamento del POC Campania, per l'importo di € 199.884,00 l'intervento *"Arte e vita di Palazzo nel borgo rurale di Castel Campagnano"* CUP: C32C16000090002-beneficiario il Comune di *Castel Campagnano* (CE) (C.F. 82001490612) che presenta il seguente quadro economico :

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO complessivo Azione "A" + Azione "B"

RIEPILOGO CAPITOLI azione "A"	Importo Paragr.	Importo subCap.	IMPORTO
PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE ed ESECUZIONE			8.430,00
servizi da affidare come incarichi professionali	8.430,00		
MOSTRA "VISIONI RURALI"			14.448,58
supporti espositivi ed attrezzature	14.448,58		
SEMINARI e/o EVENTI analoghi			10.519,22
realizzazione seminari		10.519,22	
CATERING ed ACCOGLIENZA			2.000,00
EVENTI artistici			16.250,00
ATTIVITA di COMUNICAZIONE			22.500,00
Contenuti e grafica manifesti ecc.	13.000,00		
opuscoli	3.000,00		
manifesti	1.500,00		
flyer	1.500,00		
affissione e volantinaggio	500,00		
sito web	3.000,00		
LOGISTICA e varie			2.000,00
SOMMANO SERVIZI e FORNITURE		**€**	**76.147,80**
SOMME aggiuntive per tasse e SIAE			
IVA su tutti i servizi e fornitura al 22%		16.752,52	
Costi diritto d'autore S.I.A.E.		1.039,68	
TOTALE SOMME Aggiuntive		**17.792,20**	**17.792,20**
IMPORTO COMPLESSIVO del Progetto azione "A"		**€**	**93.940,00**

RIEPILOGO CAPITOLI azione "B"	Pag.	Importo Paragr.	Importo subCap.	IMPORTO
RIFACIMENTO PORZIONI INTONACO e TINTEGGIATURA	1			21.157,12
PULIZIA e DISIFESTAZIONE	3			4.447,06
ILLUMINAZIONE INTERNA	4			20.644,65

REVISIONE INFISSI	5			1.274,41
ILLUMINAZIONE AREA ESPOSITIVA	6			12.670,47
PULITURA SUPERFICI DI PIETRA CALCAREA ANTICA	7			2.008,31
LAVORI DI CONTROSOFFITTATURA	8			5.978,73
SISTEMI ALLESTIMENTO MOSTRA	10			4.219,90
IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA ANTIINTRUSIONE FUMI	11			11.099,71

SOMMANO I LAVORI A BASE D'ASTA		**€**	**83.500,36**
Oneri sicurezza inclusi nei lavori (1,387814% sui lavori)	1.158,83		
a detrarre	1.158,83	€	1.158,83
Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso		€	82.341,53
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE			
IVA su lavori al 10%	8.350,04		
Spese tecniche	9.996,00		
IVA su spese tecniche (IVA 22%)	2.200,00		
spese allacciamento energia elettrica	1.897,60		
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE	**22.443,64**		**22.443,64**
IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI azione "B"		**€**	**105.944,00**

RIEPILOGO complessivo :

IMPORTO COMPLESSIVO del Progetto azione "A"	**€.**	**93.940,00**
IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI azione "B"	**€.**	**105.944,00**
IMPORTO COMPLESSIVO del Progetto	**€.**	**199.884,00**

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita Convenzione il cui schema è stato approvato con il precitato D.D. n. 112 /2017 ;

c. precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

d. disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

VISTO:

a. la D.G.R. n. 90 del 08/03/2016 - Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali;

b. la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 - Piano Operativo Complementare 2014-2020. Approvazione;

c. DPGR. n. 118 del 13/05/2016 "Designazione referente unico PAC 2007/13 e POC 2014/20";

d. la D.G.R. n. 278 del 14/06/2016 - POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO). corrispondenza SI.GE.CO. POC ;

e. la L.R. n. 3 del 20 Gennaio 2017 con cui il Consiglio regionale ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";

f. la L.R. n. 4 del 20 Gennaio 2017 (come modificata dalla L.R. n. 9 del 3 Febbraio 2017) con cui il Consiglio regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";

g. la DGR n. 6 del 10 Gennaio 2017 con cui è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";

h. la DGR n. 59 del 7 Febbraio 2017 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019.

i. il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

j. il DPGR n.86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff Funzioni di supporto tecnico operativo - Promozione e valorizzazione dei BB. CC.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. **di ammettere** al finanziamento del POC Campania Linea di azione "Patrimonio Culturale", per l'importo di € 199.884,00 l'intervento *"Arte e vita di Palazzo nel borgo rurale di Castel Campagnano"* CUP: C32C16000090002 - beneficiario Comune di *Castel Campagnano* (CE) - (C.F . 82001490612) che presenta il seguente quadro economico :

2.
3. QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO
4. complessivo
5. Azione "A" + Azione "B"
6.

RIEPILOGO CAPITOLI azione "A"		Importo Paragr.	Importo subCap.	IMPORTO
PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE ed ESECUZIONE				8.430,00
servizi da affidare come incarichi professionali		8.430,00		
MOSTRA "VISIONI RURALI"				14.448,58
supporti espositivi ed attrezzature		14.448,58		
SEMINARI e/o EVENTI analoghi				10.519,22
realizzazione seminari			10.519,22	

CATERING ed ACCOGLIENZA				2.000,00
EVENTI artistici				16.250,00
ATTIVITA di COMUNICAZIONE				22.500,00
	Contenuti e grafica manifesti ecc.	13.000,00		
	opuscoli	3.000,00		
	manifesti	1.500,00		
	flyer	1.500,00		
	affissione e volantinaggio	500,00		
	sito web	3.000,00		
LOGISTICA e varie				2.000,00
	SOMMANO SERVIZI e FORNITURE		**€**	**76.147,80**
	SOMME aggiuntive per tasse e SIAE			
	IVA su tutti i servizi e fornitura al 22%	16.752,52		
	Costi diritto d'autore S.I.A.E.	1.039,68		
	TOTALE SOMME Aggiuntive	**17.792,20**		**17.792,20**
	IMPORTO COMPLESSIVO del Progetto azione "A"		**€**	**93.940,00**

RIEPILOGO CAPITOLI azione "B"	Pag.	Importo Paragr.	Importo subCap.		IMPORTO
RIFACIMENTO PORZIONI INTONACO e TINTEGGIATURA	1				21.157,12
PULIZIA e DISIFESTAZIONE	3				4.447,06
ILLUMINAZIONE INTERNA	4				20.644,65
REVISIONE INFISSI	5				1.274,41
ILLUMINAZIONE AREA ESPOSITIVA	6				12.670,47
PULITURA SUPERFICI DI PIETRA CALCAREA ANTICA	7				2.008,31
LAVORI DI CONTROSOFFITTATURA	8				5.978,73
SISTEMI ALLESTIMENTO MOSTRA	10				4.219,90
IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA ANTIINTRUSIONE FUMI	11				11.099,71
	SOMMANO I LAVORI A BASE D'ASTA			**€**	**83.500,36**
	Oneri sicurezza inclusi nei lavori (1,387814% sui lavori)		1.158,83		
	a detrarre		1.158,83	€	1.158,83
	Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso			€	82.341,53
	SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE				
	IVA su lavori al 10%		8.350,04		
	Spese tecniche		9.996,00		
	IVA su spese tecniche (IVA 22%)		2.200,00		
	spese allacciamento energia elettrica		1.897,60		
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE		**22.443,64**		**22.443,64**
	IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI azione "B"			**€**	**105.944,00**

RIEPILOGO complessivo :

IMPORTO COMPLESSIVO del Progetto	azione "A"	**€.**	**93.940,00**
IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI	azione "B"	**€.**	**105.944,00**
IMPORTO COMPLESSIVO del Progetto		**€.**	**199.884,00**

2. di stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita Convenzione il cui schema è stato approvato con il precitato D.D. n. 112 /2017

3. di precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
4. di disporre, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
5. di inviare il presente atto:

per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC .

per opportuna conoscenza,:

- al beneficiario : Comune di *Castel Campagnano* (CE);
- al Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ;
- al Referente Unico del PAC 2007 -2013 e del POC 2014 – 2020 / Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo di Sviluppo Regionale ;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

MUROLO

Decreto Dirigenziale n. 90 del 19/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N.59/2016 PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2016 - DGR N.90/2016- PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI. INTERVENTO: "MUSICA NEI LUOGHI SACRI - EDIZIONE 2016/2017" - SCABEC S.P.A. CUP.C29D1600106006 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO E IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **a)** che con DGR n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha adottato la proposta del programma di Azione e Coesione – Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- **b)** che tra le linee programmatiche regionali approvate dal suddetto atto deliberativo è compresa la linea Cultura 2020 che prevede la messa in campo di opportune policies di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il Patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
- **c)** che con la successiva DGR n. 90 del 08.03.2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, dato mandato ai competenti uffici regionali di porre in essere le azioni individuate nell'ambito della complessiva strategia regionale definita con la linea "Cultura 2020" del Piano Operativo Complementare di cui alla DGR n. 59/2016 con particolare riferimento alle azioni ivi previste;ed ha stabilito la dotazione complessiva destinata alla realizzazione del programma degli interventi sui beni culturali e le attività culturali destinando l'importo complessivo di e 82.030.000,00 di cui all'allegato 1 della stessa deliberazione;
- **d)** che fra le azioni previste dalla citata D.G.R. 90/2016 risulta individuata l'operazione di "valorizzazione della musica nei luoghi sacri", con l'assegnazione di un budget programmatico pari a euro 700.00,00,

TENUTO CONTO

- **a)** che il progetto -Musica nei luoghi sacri- era stato già attuato dalla Regione Campania, ai sensi delle DGR 676 del 30/12/2013, DGR 541 del 10/11/2014 e DGR 125 del 28/03/2015 nell'ambito del Piano di Azione e Coesione;
- **b)** che le precedenti edizioni del progetto "Musica nei luoghi sacri" erano affidate alla Società Scabec in forza del Contratto di servizio Quadro sottoscritto con la stessa in data 3/3/2005;
- **c)** che il Progetto realizzato negli anni precedenti era stato realizzato in Partenariato con la Curia Arcivescovile di Napoli e con il contributo scientifico della Fondazione Fare Chiesa e Città;
- **d)** che le attività di cui ai progetti ammessi a finanziamento con DD 528 del 16/05/2014 e DD 504 del 28/09/2015 sono state realizzate e rendicontate secondo i costi effettivamente sostenuti, sulla base delle regole contenute nelle convenzioni sottoscritte;
- **e)** che, a seguito delle modifiche intervenute nel corso del 2016 (da ultimo DD n.4 del 14 giugno 2016) la società SCABEC s.p.a. è una società a totale controllo pubblico (in House), interamente partecipata dalla Regione Campania;
- **f)** che la stessa società, come da statuto, rep.n.13.189, raccolta n.6.152/2016, svolge attività in favore del socio unico Regione Campania, da cui può ricevere incarichi specifici con obiettivi e finalità da definirsi in appositi atti emanati dalla stessa Amministrazione;

DATO ATTO

a) che con nota prot. n. 0453043 del 04/07/2016 a firma congiunta del Capo Dipartimento all'istruzione, Ricerca, Lavori, Politiche Culturali e Politiche Sociali e del Direttore Generale delle Politiche Culturali, le Politiche Sociali, le pari opportunità e il Tempo libero, in virtù del dispositivo deliberativo, la SCABEC SpA , quale organismo in house, è stata invitata a presentare una proposta progettuale per la realizzazione dell'intervento in parola, alla luce di quanto definito dagli indirizzi strategici regionali in materia di cultura e attività culturali, di presentare una proposta esecutiva, da redigere mediante formulario inviato in allegato, con descrizione dei principi e dei criteri guida, degli obiettivi da raggiungere, del programma ed eventi da realizzare, del budget di massima con i costi relativi a tutte le macro categorie di intervento;

b) che con nota prot. n.0546998 del 08/08/2016 Scabec S.p.a. ha trasmesso la proposta esecutiva del Progetto "Musica nei luoghi sacri – edizione 2016/2017" , redatta in conformità al modello predisposto, di importo complessivo pari ad euro settecentomila, descrittiva delle attività, degli

eventi, comprensiva del cronoprogramma e del piano economico, con ripartizione delle risorse per attività e per anno di realizzazione (2016 e 2017), e che con successiva nota prot.n. 0236471 del 30/03/2017 la stessa società proponeva alcune modifiche al cronoprogramma presentato;

c) che con nota prot. n.0372463 del 25/05/2017 a firma del Dirigente UOD 02 (Dip.50) e del Direttore Generale (DG 50-12), è stato richiesto a Scabec S.p.a. il progetto esecutivo delle attività comprensivo di piano finanziario definitivo con la specifica, organizzata per voci di costo, dei servizi e dei beni e/o attrezzature relativi, nonché, per ciascuna micro voce di spesa dei parametri di costo adottati, anche al fine di valutare la congruità economica dell'offerta;
d) che con nota acquisita al protocollo al n. 0433513 del 22/06/2017 Scabec S.p.a., ha presentato la proposta progettuale esecutiva, denominata "Musica nei luoghi sacri – edizione 2016/2017", di importo complessivo pari ad euro 700.000,00, ed ha fornito la specifica organizzata per voci di costo, dei servizi e dei beni e/o attrezzature necessari alla realizzazione delle attività;

CONSIDERATO

a) che risultano sussistenti le condizioni previste dall'ordinamento per l'affidamento in house, in quanto:
   1. sull'operato della Società Scabec s.p.a l'amministrazione regionale esercita un "controllo analogo", cosi come definito dal comma 2 dell'art. 5 del d.lgs.50/2016;
   2. oltre l'80% dell'attività della Società Scabec s.p.a è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante;
   3. nella società Scabec s.p.a. non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati;
   4. nelle more dell'iscrizione nell'elenco ANAC"previsto dall'art. 192 del D.Lgs.n.50/2016 le pubbliche amministrazioni possono continuare ad effettuare affidamenti in house sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 e ai commi 2 e 3 dell'art. 192 del codice;
b) che la proposta progettuale "".Musica nei luoghi sacri – edizione 2016/2017", presentata da Scabec S.p.a.., risulta coerente con le finalità individuate dalla Giunta Regionale con la linea programmatica Cultura 2020, di cui alle menzionate DGR 59/2016 e DGR 90/20l6;
c) che le attività programmate si pongono in continuità con le azioni precedentemente realizzate e ne rafforzano gli esiti;
d) che il partenariato coinvolto nella iniziativa amplia gli effetti sia in termini di valorizzazione del patrimonio culturale che in termini di coinvolgimento degli utenti e di ampliamento della coesione sociale;
e) che risulta verificata, avendo riguardo all'oggetto ed al valore della prestazione, la congruità economica dell'affidamento in quanto i costi applicati ai servizi ed alle forniture, come dettagliati nel piano operativo presentato, non prevedono ulteriori costi aggiuntivi a carico dell'amministrazione.

PRESO ATTO

a) che la Scabec S.p.a. ha, trasmesso il Codice Unico di Progetto (CUP) che risulta essere: C29D1600106006;
b) che del documento unico di regolarità contributiva, da cui emerge che la Società risulta regolare con il versamento dei premi e accessori. (Numero Protocollo INPS_7196383 Data richiesta 27/06/2017 Scadenza validità 25/10/2017)
c) che alla visura Camerale nel Registro delle Imprese, per la posizione anagrafica in oggetto, alla data del 28.03.2017 non risulta iscritta alcuna procedura concorsuale in corso come da documento n. T239277648;
d) che non è necessario fare richiesta antimafia ai sensi dell'art. 83 comma 3 del D. Lgs n. 159/2011 in quanto la società Scabec spa è *in house* alla Regione Campania;

RITENUTO, pertanto,

a) di poter procedere all'affidamento in house ed ammettere al finanziamento del *Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali*, per la somma di Euro 700.00,00, il

progetto avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento ".Musica nei luoghi sacri – edizione 2016/2017" presentato da Scabec S.p.a. – CUP:C29D1600106006;

b) di approvare lo schema di convenzione da stipulare con il soggetto attuatore allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e Scabec S.P.a. , connessi alla realizzazione del progetto su indicato;
c) di procedere alla sottoscrizione a mezzo di firma digitale, nelle forme previste dalla legge, in forma privata, non ricorrendo l'obbligo alla sottoscrizione da parte del Segretario della Giunta Regionale in qualità di Ufficiale Rogante;
d) delegare al Dirigente dell'UOD 02"competente in materia di promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali, alla sottoscrizione del contratto di servizio regolante i rapporti tra la Regione Campania e la Scabec spa per la realizzazione del progetto " Musica nei luoghi sacri" ed alle attività successive all'ammissione a finanziamento dell'intervento in parola, ivi compresa l'emanazione dei provvedimenti di liquidazione per i servizi resi dalla società;
e) di stabilire che la SCABEC S.p.A. realizzerà le attività progettuali nel rispetto del cronoprogramma e del quadro economico dettagliato allegato al contratto stipulato;
f) di impegnare a favore della SCABEC S.p.A., per il progetto " Musica nei luoghi sacri – edizione 2016/2017" presentato da Scabec S.p.a. – CUP:C29D1600106006; imputando la spesa come di seguito specificato:
   1. € 560.000,00 (cinquecentosessantamila,00) in conto competenza dell' E.F:2017
   2. € 140.000,00 (centoquarantamila,00) pari al restante 20% in conto competenza dell'E.F. 2018, a valere sui fondi di cui al cap. 8486 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale, anni 2017-2019;

RILEVATO CHE

- gli elementi informativi relativi al progetto sono:

denominazione	CUP
".Musica nei luoghi sacri – edizione 2016/2017"	C29D1600106006;

- gli elementi informativi relativi al beneficiario sono:

Nominativo/ Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale P. Iva
Scabec S.p.a.	Via Santa Lucia 81	Napoli -80132	4476151214

- gli elementi informativi contabili sono:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
Capitolo spesa	Missione	Programma		Titolo	Macroagg.	V Liv. Piano dei conti/ cod. gestionale	COFOG		Cod. Transaz. U.E.
8486	5	3		2	203	2.03.0301.001	08.2		8

VISTI

a) la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
b) la DGR n. 278 del 14/06/2016 "POR CAMPANIA FESR 2014/2020 – adozione del Sistema di Gestione E Controllo (SI.GE.CO). Corrispondenza Si.Ge.Co. POC. ";
c) DD n. 228 del 29 dicembre 2016,modifica del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e approvazione del Manuale di Attuazione e del Manuale dei Controlli di I livello FESR;
d) il DPGR n. 209 del 11/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale Dott.ssa

Rosanna Romano della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, codice 50.12.00
e) la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015;
f) la DGR n. 720 del 16/12/2015;
g) la DGR n. 388 del 02/09/2015;
h) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2017/2019;
i) la DGR 90 del 08/03/2016;
j) la DGR 501 del 22/09/2016
k) la DGR n. 42 del 30/01/2017 individuazione dei Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali ratione materiae,
l) la D.G.R. n. 785 del 28/12/2016 variazione del Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 ;
m) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 ha approvato il "Bilancio gestionale per gli anni 2017/2019;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali

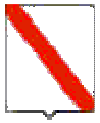
D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di procedere all'affidamento in house ed ammettere a finanziamento del Piano Operativo Complementare 2014 – 2020 (POC) per i beni e le Attività Culturali, per la somma di euro 700.000,00, l'intervento ""Musica nei luoghi sacri – edizione 2016/2017" - presentato da Scabec S.p.a. via Santa Lucia 81, 80132 Napoli - CUP C29D1600106006; P.Iva/C.F.04476151214 ;
2. di approvare lo schema di contratto, regolante i rapporti tra la Regione Campania e Scabec S.p.a., allegato (sub A) al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di procedere alla sottoscrizione a mezzo di firma digitale, nelle forme previste dalla legge, in forma privata, non ricorrendo l'obbligo alla sottoscrizione da parte del Segretario della Giunta Regionale in qualità di Ufficiale Rogante;
4. delegare al Dirigente dell'UOD 02"competente in materia di promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali, alla sottoscrizione del contratto di servizio regolante i rapporti tra la Regione Campania e la Scabec spa per la realizzazione del progetto " Musica nei luoghi sacri" ed alle attività successive all'ammissione a finanziamento dell'intervento in parola, ivi compresa l'emanazione dei provvedimenti di liquidazione per i servizi resi dalla società;
5. di stabilire che la SCABEC S.p.A. realizzerà le attività progettuali nel rispetto del cronoprogramma e del quadro economico dettagliato allegato al contratto stipulato;
6. di dover procedere all'impegno della somma ammessa a finanziamento con la proposta progettuale ""Musica nei luoghi sacri – edizione 2016/2017" - presentato da Scabec" per complessivi € 700.000,00 a valere sul cap. 8486 imputando la spesa come di seguito specificato:
   - € 560.000,00 (cinquecentosessantamila,00) pari all'80%; in conto competenza dell' E.F:2017
   - € 140.000,00 (centoquarantamila,00) pari al restante 20% in conto competenza dell'E.F. 2018, a valere sui fondi di cui al cap. 8486 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale, anni 2017-2019;
7. di dare atto che le relative entrate, iscritte con D.G.R. 501 del 22/09/2016, sono state accertate con D.D. (Dip 56 16) n. 146 del 30/09/2016;
8. di dare atto che, per l'applicazione del principio della competenza economica, l'impegno di cui sopra presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2018;
9. di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione dell'importo impegnato rispettando le fasi previste nel contratto sottoscritto;
10. di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55);
    - alla Scabec spa;
    - agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente - Segreteria di Giunta;

- al Referente Unico POC;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Rosanna ROMANO



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Savastano Flora**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	2

OGGETTO

D.G.R. n. 59/2016 Piano Operativo Complementare 2014/2016- D.G.R. n. 90/2016 - Piano Operativo Complementare per i beni e le attività culturali. Intervento: Musica nei luoghi sacri 2016/2017. Beneficiario: Scabec s.p.a. - CUP C29D1600106006. Ammissione a finanziamento, approvazione schema di contratto e impegno di spesa.

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SCABEC S.P.A.	04476151214		VIA S.LUCIA	NAPOLI	560.000,00	,00
				TOTALI	**560.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
SCABEC S.P.A.	***Da definire***	**2017**	**8486**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Savastano Flora**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	2

OGGETTO

D.G.R. n. 59/2016 Piano Operativo Complementare 2014/2016- D.G.R. n. 90/2016 - Piano Operativo Complementare per i beni e le attività culturali. Intervento: Musica nei luoghi sacri 2016/2017. Beneficario: Scabec s.p.a. - CUP C29D1600106006. Ammissione a finanziamento, approvazione schema di contratto e impegno di spesa.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	8486	2	5	3	203	2.03.03.01.000	08.2	U.2.03.03.01.001	8	560.000,00	,00

TOTALE	560.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. n.

CONTRATTO TRA LA REGIONE E LA SCABEC SPA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO : "MUSICA NEI LUOGHI SACRI- EDIZIONE 2016/2018

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

SCRITTURA PRIVATA

TRA

1)la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona della dott.ssa Flora Savastano , nata a Castellammare di Stabia (NA) il 19 gennaio 1955, nella qualità di Dirigente di Unita Operativa Dirigenziale 02 " Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e culturali:" della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, autorizzata alla stipula del presente contratto in virtù della carica rivestita, conferita con D.P.G.R.C. n. 192 del 11 maggio 2017 e all'uopo delegata giusto decreto dirigenziale n……. del……. ; il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e art. 6, co. 2, D.P.R. n. 62/2013 (prot. n. ……. del …….) conservata agli atti della U.O.D.02;

E

2) la SCABEC S.p.a., c.f. n. 04476151214, di seguito denominata Società, nella persona del dr. Antonio Bottiglieri, nato a Salerno il 9 agosto 1946 nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della Società, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Musica nei luoghi sacri- edizione 2016/2017", avente CUP C29D16001060006 – , individuato con_DGR n. 90/2016 e ss.mm.ii.

Vista la visura camerale del 28/03/2017, documento T239277648 tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 15 maggio 2003, codice fiscale 04476151214 e R.E.A. n. NA – 695819.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificato il documento unico di regolarità contributiva, da cui emerge che la Società risulta regolare con il versamento dei premi e accessori. (Numero Protocollo INPS_7196383 Data richiesta 27/06/2017 Scadenza validità 25/10/2017)

Premesso:

- che la Regione Campania, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, e ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, così come modificato dalla l. cost. 3/2001, ha il compito di valorizzare i beni culturali ed ambientali e di promuovere ed organizzare le attività culturali;
- che l'art. 112 del D. Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) dispone che lo Stato, le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali assicurano la valorizzazione dei beni culturali nel rispetto dei principi fondamentali fissati dal medesimo codice;
- che il D. Lgs. n. 42/2004 ribadisce che il Ministero per i Beni e le attività Culturali, le Regioni e gli EE.LL. cooperano alla promozione e allo sviluppo dei beni culturali;
- che la Regione Campania, in attuazione dei compiti di valorizzazione del patrimonio culturale, nonché di promozione ed organizzazione delle attività culturali previsti dall' art. 3 dell'Accordo di Programma Quadro del 2.3.2001 sottoscritto tra la stessa Regione ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con le Delibere di Giunta Regionale n. 6265 del 20.12.2002, n. 623 del 14.2.2003 e n. 1263 del 28.3.2003 ha previsto la costituzione di una società di capitali per la gestione dei beni e delle attività culturali presenti nel territorio regionale;
- che in data 7.5.2003, con atto notarile rep. n. 23851, racc. n. 7669, è stata costituita la società SCABEC S.r.l., con capitale interamente sottoscritto dalla Regione, avente lo scopo, ai sensi dell'art. IV dello Statuto sociale, di "valorizzare il sistema dei beni e delle attività culturali quale fattore dello sviluppo della Regione Campania";
- che con Deliberazione n. 2387 del 22.12.2004, la Regione ha proceduto all'approvazione degli atti di gara per la selezione del socio privato di minoranza della Società e per l'affidamento della gestione dei servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica e della valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Regione Campania e dei correlati interventi di manutenzione, nonché all'approvazione dello schema di Contratto di Servizio Quadro, successivamente sottoscritto in data 3.3.2005, rep. n. 13667, per l'affidamento, alla predetta Società, della gestione delle attività finalizzate alla valorizzazione ed al miglioramento delle condizioni di fruizione dei beni e delle attività culturali di pertinenza della Regione Campania e degli Enti dalla stessa partecipati ovvero la cui gestione delle medesime attività di valorizzazione fosse trasferita alla Regione dallo Stato o dagli enti locali mediante la stipula di appositi accordi di cui all'art. 112 del D. Lgs. 42/04;-
- che con Deliberazione n. 1021 del 13.6.2008 la Regione ha approvato lo schema di patti parasociali della Società SCABEC S.p.a.;
- che con Deliberazione n. 126 del 19 febbraio 2010 la Regione, al fine di corrispondere pienamente al disposto di cui all'art.13 del D.L. 223 del 2006, convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248 (c.d. Legge Bersani), ha approvato le modifiche statutarie, approvate dal Consiglio di Amministrazione di SCABEC Spa in data 20 gennaio 2010 e poi dall'Assemblea dei Soci in data 24 marzo 2010, con particolare riguardo alla specificazione che (cfr. art. 4 dello Statuto) la Società, istituita per soddisfare specificatamente bisogni di interesse generale della collettività della Regione Campania, svolgerà esclusivamente la propria attività a beneficio della Regione;-
- che l'interesse pubblico alla partecipazione alla Società in argomento è stato confermato nell'ambito del piano di riordino delle società di capitali con partecipazione della Regione Campania di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1767 del 31.10.2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Capo Dipartimento Vicario dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle Politiche sociali in data 1° dicembre 2014 ha sottoscritto una "Intesa per i termini relativi al Contratto di Servizio Quadro e servizi per il miglioramento della fruizione pubblica dei beni e delle attività culturali alla SCABEC Spa" con il Rappresentante Legale e l'Amministratore Delegato di SCABEC Spa,
-che con deliberazione n. 778 del 30 dicembre 2014 la Giunta regionale ha approvato le proposte di modifica dello statuto della società SCABEC S.p.a.,
-che con deliberazione n. 87 del 9 marzo 2015 la Giunta Regionale:
ha approvato uno schema contenente le indicazioni per l'adeguamento dei patti parasociali di SCABEC S.p.A. all'intesa sottoscritta in data 1 dicembre 2014 nonché alle modifiche statutarie previste dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 778 del 30 dicembre 2014;
-che con deliberazione n. 190 del 3 maggio 2016 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo statuto della Scabec S.p.A. e ha demandato agli uffici competenti la definizione dei rapporti pendenti tra le parti in funzione della conclusione dell'apporto del socio privato di minoranza e della acquisizione da parte della Regione Campania delle quote di partecipazione dello stesso;
-che con decreto del Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle Politiche sociali n. 4 del 14 giugno 2016 è stato formalizzato l'accordo tra le parti per la cessione delle quote da parte del socio privato e che pertanto dal 17 giugno 2016 la Scabec spa è una società regionale a totale capitale pubblico;
- che, a seguito delle modifiche intervenute nel corso del 2016 la società SCABEC s.p.a. è una società a totale controllo pubblico (in House), interamente partecipata dalla Regione Campania; che, come da statuto rep.n.13.189 raccolta n.6.152/2016, svolge attività in favore del socio unico Regione Campania, da cui può ricevere incarichi specifici con obiettivi e finalità da definirsi in appositi atti emanati dalla stessa Amministrazione;
- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013- relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016 ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- che con DGR n. 90 del 08/03/2016 è stata stabilita la dotazione complessiva destinata alla realizzazione del programma degli interventi sui beni e le attività culturali destinando l'importo di Euro 82.030.000,00, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa DGR 90/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR 501 del 22/09/2016 sono stati iscritti i capitoli di spesa relativi al POC 2014-2020 e nello specifico il capitolo 8492 POC 2014/2020- Del. Cipe 11/2016;
-che con DGR n. 785 del 28/12/2016 è stata effettuata la variazione del Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 ha approvato il "Bilancio gestionale per gli anni 2017/2019";
-che la Giunta Regionale con deliberazione del 14 giugno 2016, n. 278, ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014/2020 e ha stabilito che il SI.GE.CO del POC 2014/2020 è dinamicamente coerente con quello del FESR;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 42 del 30/01/2017 sono stati individuati i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali ratione materiae, coerentemente come disposto dalla DGR 357/2016, quali soggetti responsabili dell'attuazione,monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con D.D. 228 del 29/12/2016 prevede che il Beneficiario e il Responsabile Linea di azione sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
– che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il RLA e il Beneficiario;
- che nel Programma di interventi di cui alla Delibera 90/2016 risulta inserita (allegato A) tra gli altri l'operazione di "valorizzazione della musica nei luoghi sacri", finanziata con euro 700.000,00;
- che il progetto -Musica nei luoghi sacri- era stato già attuato dalla Regione Campania, ai sensi che delle DGR 676 del 30/12/2013, DGR 541 del 10/11/2014 e DGR 125 del 28/03/2015 nell'ambito del Piano di Azione e Coesione; affidato alla Società Scabec in forza del Contratto di servizio Quadro sottoscritto con la stessa in data 3/3/2005;

I. che con nota prot. n. 0453043 del 04/07/2016 a firma congiunta del Capo Dipartimento all'istruzione, Ricerca, Lavori, Politiche Culturali e Politiche Sociali e del Direttore Generale delle Politiche Culturali, le Politiche Sociali, le pari opportunità e il Tempo libero, in virtù del dispositivo deliberativo, la SCABEC SpA , quale organismo in house, è stata invitata a presentare una proposta progettuale per la realizzazione dell'intervento in parola, alla luce di quanto definito dagli indirizzi strategici regionali in materia di cultura e attività culturali, di presentare una proposta esecutiva, da redigere mediante formulario inviato in allegato, con descrizione dei principi e dei criteri guida, degli obiettivi da raggiungere, del programma ed eventi da realizzare, del budget di massima con i costi relativi a tutte le macro categorie di intervento;

II. che con nota prot. n.0546998 del 08/08/2016 Scabec S.p.a. ha trasmesso la proposta esecutiva del Progetto "Musica nei luoghi sacri – edizione 2016/2017" , redatta in conformità al modello predisposto, di importo complessivo pari a 700 di euro settecentomila, descrittiva delle attività, degli eventi, comprensiva del cronoprogramma e del piano economico, con ripartizione delle risorse per attività e per anno di realizzazione (2016 e 2017), e che con successiva nota prot.n. 0236471 del 30/03/2017 la stessa società proponeva alcune modifiche al cronoprogramma presentato;

III. che con nota prot. n.0372463 del 25/05/2017 a firma del Dirigente UOD 02 (Dip.50) e del Direttore Generale (DG 50-12), è stato richiesto a Scabec S.p.a. il progetto esecutivo delle attività comprensivo di piano finanziario definitivo con la

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifica, organizzata per voci di costo, dei servizi e dei beni e/o attrezzature relativi, nonché, per ciascuna micro voce di spesa , i parametri di costo adottati

IV. c
he con nota acquisita al protocollo al n. 0433513 del 22/06/2017 Scabec S.p.a. , ha presentato la proposta progettuale esecutiva denominata "Musica nei luoghi sacri – edizione 2016/2017", la congruità economica dell'offerta di importo complessivo pari ad euro 700.000,00, insieme alla rimodulazione del cronoprogramma sulle annualità 2016, 2017, 2018, nonché, per ciascuna micro voce di spesa l'indicazione dei parametri di costo adottati e la specifica organizzata per voci di costo, dei servizi e dei beni e/o attrezzature relativi;

V. che Scaberc S.p.A. ha, inoltre, trasmesso il Codice Unico di Progetto (CUP) che risulta essere: C29D1600106006

VI. che con decreto dirigenziale n. … ..del …….della Direzione Generale 12 è stato disposto:

- di affidare alla Società Scabec S.p.A. la realizzazione del progetto: "Musica nei luoghi sacri-Edizione 2016/2017"
- è stato impegnato il relativo importo, è stata approvato lo schema di contratto in forma di scrittura privata per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di che trattasi da parte della Società;

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, si stipula e conviene quanto segue.

Art. 1 – Premessa

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente contratto in uno al Progetto, col relativo cronoprogramma e scheda economica, ammesso a finanziamento col allegati al decreto dirigenziale n. …..del …… della Direzione Generale 12;

Tale documentazione è pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti ed è conservata presso la UOD 02 "Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali" alla D.G. 12 "Politiche Culturali e Turismo".

Si allega al presente atto, come parte integrante e sostanziale, il cronoprogramma e la scheda economica approvata con il suindicato decreto

Art. 2 – Norme regolatrici

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto dal medesimo, dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., dalla Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3, dalle norme applicabili in materia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratti della pubblica amministrazione, dal codice civile e dalle altre disposizioni normative italiane e comunitarie in materia di contratti di diritto privato.

Art. 3 - Oggetto del contratto

Oggetto del presente contratto è l'affidamento alla Società dell'attuazione dei servizi e degli interventi relativi alla realizzazione del progetto: *"Musica nei luoghi sacri – Edizione 2016/2017"* , così come descritto nel progetto formulato dalla Società.

La società svolge in particolare le seguenti attività (Azioni):

- A - Attività di preparazione , progettazione - analisi e ricerca;
- B - Coordinamento e promozione
- C – Attività di Valorizzazione e Comunicazione;

Art. 4 - Caratteristiche dei servizi e degli interventi

Gli interventi ed i servizi sono finalizzati:

-a valorizzare, con concerti e visite didattiche, lo straordinario patrimonio artistico di cui la Campania dispone;

- a favorire, attraverso "Canta, suona e cammina" -sezione formativa del progetto- l'integrazione sociale dei minori con età compresa tra gli 8 e i 15 anni;

-a contribuire all'educazione musicale utilizzando la musica come elemento di crescita culturale di quei territori che presentano forti criticità di carattere socio-economico.

Art. 5 – Esecuzione dei servizi e degli interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

La realizzazione dei servizi e interventi avviene secondo il cronoprogramma richiamato all'articolo 1 del presente contratto.

Art. 6 - Decorrenza e durata

Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione e ha validità fino a conclusione delle attività previste e secondo il cronoprogramma approvato con il già citato decreto dirigenziale n. del…….. ,

Il presente contratto non è tacitamente rinnovabile.

Art. 7 - Continuità dei servizi.

L'esecuzione dei servizi e delle attività oggetto del presente contratto non potrà essere interrotta né sospesa dalla Società per nessun motivo, salvo le cause di forza maggiore previste dalla legge. In tal caso dovrà essere garantito il ripristino dei servizi nel più breve tempo possibile. In caso di sospensioni, riduzioni e/o interruzioni del servizio dipendenti da eventi eccezionali o fortuiti (calamità naturali, allagamenti, eventi atmosferici, etc.) o, comunque, non imputabili alla Società, ivi comprese le serrate, gli scioperi od altre attività sindacali, i termini e le condizioni, anche economiche, del presente contratto restano invariati. In caso di sciopero o altre attività sindacali dei propri dipendenti ovvero di eventi eccezionali che comportino riduzione, sospensione e/o interruzione del servizio, la Società è tenuta a darne tempestiva comunicazione all'ufficio di'"Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali" UOD 02 della D.G. 12 per le Politiche Culturali e il Turismo della Regione Campania. In ogni caso, tali eventi non potranno generare alcun diritto a risarcimenti in favore della Regione o riduzioni dei corrispettivi dovuti alla Società: tuttavia la Regione avrà facoltà di richiedere l'espletamento delle prestazioni non

fonte: http://burc.regione.campania.it

eseguite in ragione degli eventi di cui al presente articolo per durata o quantità pari a quella della riduzione, sospensione o interruzione.

Art. 8 - Corrispettivi

Il corrispettivo complessivo che la Regione riconoscerà alla Società, fisso, invariabile e omnicomprensivo di ogni prestazione e onere cedente a carico della Società, ammonta a Euro 700.000,00 (settecentomila/00) comprensivo dell'I.V.A dovuta per legge, nel rispetto del cronoprogramma e del quadro economico dettagliato allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto;

Eventuali variazioni potranno essere concordate con la Società, nell'ambito del budget complessivo assegnato.

Art. 9 – Coperture finanziarie.

Le attività descritte ai punti del precedente art. 8 saranno finanziate, come da Deliberazione 90/2016 – POC 2014-2020 per i beni e le attività culturali. Azione "Operazione di valorizzazione della musica nei luoghi sacri"

Art. 10 - Modalità di pagamento

I corrispettivi dovuti dalla Regione alla Società saranno liquidati, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Pareggio di Bilancio secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale entro 30 gg. dietro presentazione da parte della Società di apposita fattura corredata da relazione attestante l'avvenuta prestazione dei servizi previsti dal presente contratto in coerenza con il cronoprogramma delle attività ed il piano economico approvato, nonché della documentazione tecnico-contabile e fiscale relativa alla certificazione delle spese sostenute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E’ prevista un’anticipazione sul corrispettivo non superiore al 30 %, in applicazione del Manuale di Attuazione del POR FESR 2014/2020 che costituisce lo strumento di riferimento e orientamento per la gestione degli interventi previsti nell’ambito del POC 2014-2020 ,

Art. 11 – Obblighi della Società

La Società, nello svolgimento delle attività affidate, si obbliga:

- a garantire che la gestione dei servizi oggetto del presente contratto avvenga con modalità che promuovano il miglioramento della qualità dei servizi offerti all’utenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Campania;
- ad assicurare che la gestione dei servizi e degli interventi avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, di economicità e di efficacia, tenuto conto degli obiettivi e degli standard qualitativi, quantitativi ed economici secondo i parametri fissati dal presente contratto;
- ad uniformare la erogazione dei servizi ai principi di uguaglianza dei diritti degli utenti, imparzialità, continuità e regolarità della prestazione del servizio;
- a garantire la regolare esecuzione delle attività affidate nel rispetto di tutte le normative vigenti, con particolare riferimento a quelle in materia di sicurezza;
- a munirsi dei titoli abilitativi necessari alla esecuzione del contratto;
- a garantire che al personale utilizzato nell’espletamento dei servizi di cui al presente contratto, venga corrisposto un trattamento retributivo nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Categoria, nonché delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

leggi e dei regolamenti vigenti;

- ad assicurare l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia previdenziale ed assistenziale, di sicurezza e protezione dei lavoratori;
- a tenere indenne la Regione Campania da qualsivoglia controversia dovesse sorgere tra la stessa Società ed il personale utilizzato e/o tra la Società e terzi;
- a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze del personale coinvolto nell'esecuzione di ogni attività oggetto del presente contratto, con particolare riguardo agli *standard*, di cui all'articolo 1 del presente contratto;
- ad assumere ogni onere e spesa relativi alle utenze e a quant'altro strettamente connesso allo svolgimento dei servizi e degli interventi;
- a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni;
- a inserire nei contratti con i propri fornitori, a pena di nullità assoluta del relativo contratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni;
- a che le fatture relative alla realizzazione dei servizi di cui al presente contratto siano emesse in formato elettronico di cui all'art. 25 del D.L. 66/2014 (conv. in L. 89/2014);
- a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della

fonte: http://burc.regione.campania.it

stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013. La violazione degli obblighi di comportamento per l'Amministrazione attribuisce la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave.

- La società si obbliga inoltre a garantire:
- *l*a conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Responsabile di Linea di Azione;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POC rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POC 2014 – 2020 Linea di azione : Patrimonio Culturale;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC

fonte: http://burc.regione.campania.it

2014-2020, alle Linee di Azione,del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POC 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

ed a fornire:

- dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che gli affidamenti dei servizi e delle forniture sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture;
- attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati di pagamento);
- attestazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dello stesso è rispettato;
- dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, se l'aliquota IVA è recuperabile o meno;
- relazione sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
- valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici

fonte: http://burc.regione.campania.it

(giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

- tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

Art. 12 – Responsabilità.

Qualora dall'esecuzione del presente contratto e dalle attività a esso connesse, nonché dall'uso di beni ed impianti, derivassero danni di qualunque natura alla Regione o a terzi (danni a cose, persone, interruzioni di attività, ecc.), la Società ne assume ogni responsabilità ed è tenuta ad intervenire tempestivamente per il ripristino immediato dei danni alle cose (ove possibile), con assunzione diretta, a proprio esclusivo carico, di tutti gli oneri indennitari e/o risarcitori. In ogni caso la Società è tenuta a dare tempestiva comunicazione alla UOD 02 Ufficio di "Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali" alla D.G. 12 "Politiche Culturali e Turismo" della Regione di qualunque evento dannoso si sia verificato nel corso dell'esecuzione delle attività e/o degli interventi di cui al presente contratto.

Art. 13 – Contestazioni, inadempimenti, penali.

Nell'ipotesi di inadempimento contrattuale, la penale sarà pari ad un importo complessivamente non superiore al 5% dei singoli corrispettivi stabiliti per ciascun servizio e/o intervento di cui al precedente art. 8.

Prima di procedere all'applicazione della penale, la Regione dovrà contestare alla Società l'eventuale addebito mediante formale diffida scritta. La diffida, da inviarsi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, dovrà contenere l'esatta descrizione dei fatti contestati e un congruo termine per l'adempimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entro il termine indicato, la Società potrà presentare le proprie deduzioni o provvedere all'adempimento.

Resta inteso che il pagamento delle penali non pregiudicherà il diritto per la Regione di richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti.

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avverrà secondo la disciplina civilistica.

La Società dovrà provvedere al pagamento delle penali entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Art. 14 - Risoluzione del contratto.

La Regione si riserva di dichiarare risolto il presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile nei seguenti casi:

a) per ritardo o interruzione dei servizi ed interventi di cui all'art. 3 che comportino l'applicazione, ai sensi del precedente art. 13, di più di 5 penali nel corso dell'esecuzione del presente contratto;
b) per l'erogazione di servizi e/o per la realizzazione di interventi di livello inferiore agli *standard* qualitativi di cui all'articolo 1 del presente contratto.

Art. 15 - Revoca dell'affidamento.

La Regione può esercitare il potere di revoca dell'affidamento alla Società per gravi motivi di pubblico interesse, non sussistendo, in tal caso, le ragioni di opportunità per la prosecuzione del rapporto.

Art. 16 - Regolazione dei rapporti alla scadenza dell'affidamento

Allo scadere del contratto, o in qualsiasi altro caso di interruzione anticipata della stesso, non potrà essere posta a carico della Regione la prosecuzione del rapporto di lavoro o di incarico con il personale dipendente della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Società o di eventuali terzi gestori.

Art. 17 – Riservatezza.

La Società si obbliga a garantire, nell'esecuzione dei servizi e/o degli interventi, il rispetto di tutto quanto previsto dalle disposizioni di cui al D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii.

Art. 18 – Domicilio.

Agli effetti contrattuali e giudiziari, la società elegge il proprio domicilio in Napoli presso la propria sede operativa sita in Napoli, via G.Orsini n. 30.

Art. 19 - Foro competente.

Per ogni controversia che dovesse sorgere in ordine all'interpretazione, attuazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del presente contratto, è stabilita la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria del luogo ove la Regione ha la propria sede legale. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2, c.p.c. ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro giudice. La presente clausola di deroga alla competenza territoriale è pattuita nell'esclusivo interesse della Regione.

ART. 20 - Imposte e spese

Il presente contratto, stipulato a mezzo di scrittura privata, sottoscritto a mezzo di firma digitale, nelle forme previste dalla legge, in forma privata, non ricorrendo l'obbligo alla sottoscrizione da parte del Segretario della Giunta Regionale in qualità di Ufficiale Rogante; ha ad oggetto prestazioni soggette ad I.V.A. e sarà oggetto di registrazione soltanto in caso di uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e dell'art. 1, lett. b), della Tariffa Parte II.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile la Società dichiara di approvare tutte le clausole del contratto ed in particolare gli art. 4 e 11.

Letto, confermato e sottoscritto

Napoli, lì

I contraenti:

Per la Regione Campania	Per la SCABEC S.p.a
Dott.ssa Flora Savastano	Dott. Antonio Bottiglieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://

D - CRONOPROGRAMMA

(ogni casella corrisponde ad un MESE)

ANNO 2016

(barrare i mesi interessati)

DESCRIZIONE ATTIVITA'	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Organizzazione dei Gruppi Giovanili												
Realizzazione del programma dei concerti e degli eventi pubblici												
Ricerca sociale												
Spesa location												
Immagine coordinata, materiali, piano media, ufficio stampa												
Aggiornamento sito-blog e social network												
Accoglienza, informazione e prenotazione, allestimenti												
Monitoraggio e coordinamento												

fonte: http://l

ANNO 2017

(barrare i mesi interessati)

DESCRIZIONE ATTIVITA'	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Organizzazione Gruppi Giovanili												
Realizzazione programma dei concerti ed eventi pubblici												
Ricerca sociale												
Spesa location												
Immagine coordinata, materiali, piano media, ufficio stampa												
Aggiornamento sito-blog e social network												
Accoglienza, informazione e prenotazione, allestimenti												
Monitoraggio e coordinamento												

ANNO 2018

(barrare i mesi interessati)

DESCRIZIONE ATTIVITA'	G	F	M	A	M	G	L
Organizzazione Gruppi Giovanili							
Realizzazione programma dei concerti ed eventi pubblici							
Ricerca sociale							
Spesa location							

Immagine coordinata, materiali, piano media, ufficio stampa							
Aggiornamento sito-blog e social network							
Accoglienza, informazione e prenotazione, allestimenti							
Monitoraggio e coordinamento							

fonte: http://

E - Ripartizione risorse per anno di riferimento

Spese per BENI/ SERVIZI/ EVENTI (da articolarsi, come minimo, secondo le seguenti macrovoci di spesa)

DESCRIZIONE Tipologia di VOCI DI Costo	Totale
FASI PREPARATORIE - PROGETTAZIONE – RENDICONTATIVE *Coordinamento e monitoraggio*	74.770,00
ORGANIZZAZIONE - ALLESTIMENTI – ATTREZZATURE *Organizzazione gruppi musicali giovanili, noleggio divise, noleggio strumenti*	318.000,00
INDIVIDUAZIONE E SCELTA SPAZI E INSTALLAZIONI STRUTTURE *Spesa location/Locazione*	21.000,00
EVENTI / MANIFESTAZIONI *Realizzazione programma concerti*	65.000,00
COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' *Immagine coordinata, materiali, distribuzione, reportage foto-video, ufficio stampa*	35.000,00
ALTRO *Accoglienza, informazione e prenotazione, didattica*	30.000,00
ALTRO *Attività di ricerca sociologica*	30.000,00
TOTALE NETTO EURO	**573.770,00**
***) IVA 22%**	**126.230,00**
TOTALE LORDO EURO	**700.000,00**

Decreto Dirigenziale n. 103 del 24/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 34 DEL 23/01/2017 "MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA DGR N. 431/2016: PROGRAMMAZIONE ITINERARIO DEL CONTEMPORANEO". BENEFICIARIO: FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE (C.F. 04953071216) - CUP G26G17000060005 - RETTIFICA D.D. N. 77 DEL 10.07.2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con DGR n.431 del 27.07.2016 la Giunta Regionale ha iscritto nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016, n.2, la somma complessiva di € 19.500.000,00, sul capitolo 2040, con contestuale iscrizione sui correlati capitoli di spesa.;

b. con Decreto Dirigenziale, n. 113 del 5.08.2016 la DG 16 Dip. 51, , ha proceduto all'accertamento delle entrate sul cap. 2040 per l'E.F. 2016, (accertamento n. 4518/2016);

c. con successiva DGR 747 del 20.12.2016 la Giunta Regionale ha parzialmente riallocato nella competenza del bilancio per gli esercizi 2017 e 2018 le risorse in precedenza iscritte nella competenza del bilancio 2016, per un importo complessivo di € 16.500.000,00;

d. con Decreto Dirigenziale n, 218 del 21.12.2018, la DG 16 Dip. 51, ha proceduto a ridurre di € 16.500.000,00 l'accertamento n.4518/2016 registrato sul capitolo 2040 e ad accertare sul medesimo capitolo, transazione di seguito riportata, nella competenza del bilancio 2017 l'importo di € 9.900.000,00 e nella competenza del bilancio 2018 l'importo di € 6.600.000,00

Capitolo di Entrata	DENOMINAZIONE	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti/non ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE	Perimetro sanità
2040	Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Del. CIPE 11/2016	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2	2	1

specificando, ai fini della contabilità economica-patrimoniale, che il V livello del piano dei conti applicabile alla predetta transazione è 4.02.01.01.001 e il codice gestionale SIOPE è 4215.

e. con Decreto Dirigenziale n. 77 del 10.07.2017, la Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo ha disposto, in favore della Fondazione Donnaregina, per la realizzazione del progetto "*Itinerari del Contemporaneo – Confronti*":

- l'impegno dell'importo totale di € 1.000.000,00, pari al finanziamento assentito con D.D. 40 del 16/06/2017, di cui € 314.038,04 sulla competenza 2017 ed € 685.961,96 sulla competenza 2018, sul capitolo 8470;
- liquidare in favore della Fondazione Donnaregina la somma di € 300.000,00 compreso IVA, pari al 30% del finanziamento concesso facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8470 del Bilancio Gestionale per l'EF 2017 la cui codificazione di transazione elementare della spesa è riportato nel sottostante prospetto:

Capitolo	8470
Missione	5
Programma	3
Titolo	2
V livello del piano dei conti	2.03.03.01.001

Macroagg.	203
COFOG	8.2
Codice identificativo transazione	8
SIOPE	2.03.02

CONSIDERATO CHE:

- per mero errore materiale si è omesso di richiamare nel premesso del su detto decreto il D.D. n.113 del 5.08.2016 di accertamento delle entrate, delle somme iscritte con DGR 431/2016 e 747/2016, sul capitolo 2040 e successivo D.D. n. 218 del 21.12.2016 di riaccertamento delle entrate sul medesimo capitolo per gli esercizi 2017 e 2018;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. rettificare il decreto dirigenziale n. 77 del 10.07.2017, nel senso che, ferma restando ogni altra disposizione in esso contenuta, si richiamano i decreti dirigenziali della DG 16, n. 113 del 5.08.2016 con il quale ha proceduto all'accertamento delle entrate sul cap. 2040 e n.218 del 21.12.2016, con il quale ha proceduto al riaccertamento delle entrate nella competenza del bilancio 2017 e 2018, delle somme iscritte con DGR 413 del 27.07.2016 e DGR 747 del 20.12.2016.

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate qui di seguito:

1. di rettificare il decreto dirigenziale n. 77 del 10.07.2017, nel senso che, ferma restando ogni altra disposizione in esso contenuta, si richiamano i decreti dirigenziali della DG 16, n. 113 del 5.08.2016 con il quale ha proceduto all'accertamento delle entrate sul cap. 2040 e n.218 del 21.12.2016, con il quale ha proceduto al riaccertamento delle entrate nella competenza del bilancio 2017 e 2018, delle somme iscritte con DGR 413 del 27.07.2016 e DGR 747 del 20.12.2016.
2. di inviare il presente atto:

per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

- all' UOD Gestione delle Spese Regionali;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC .

per opportuna conoscenza,:

- al beneficiario : Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee (C.F. 04953071216)
- al Referente Unico del PAC 2007 -2013 e del POC 2014 – 2020 / Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo di Sviluppo Regionale ;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 9 del 20/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

LIQUIDAZIONE DI EURO 7.015.33=IVA INCLUSA IN FAVORE DELLA TELECOM ITALIA SPA RELATIVA AI COSTI PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI TELEFONIA FISSA, TERZO BIMESTRE 2017 CAP. 196 - DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 CIG Z1A175D1D1

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Direzione generale per le risorse strumentali ha la responsabilità della gestione delsistema telefonico regionale, relativamente ad allacciamento, manutenzioni di impianti, traffico telefonico e canoni di noleggio di utenze istituite presso uffici della Giunta regionale della Campania;
b. che con decreto dirigenziale (nel seguito D.D.) n. 17 del 24/04/2017 dell'ex UOD 07 della Direzione generale per le risorse strumentali è stato disposto l'impegno di euro 647.568,00, sul capitolo di spesa n. 196 del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2017, giusto impegno n. 1607/2017, per far fronte agli oneri relativi alla fornitura di servizi di telefonia fissa e mobile indispensabili per il regolare e continuo funzionamento degli uffici regionali, centrali e periferici;
c. che diversi uffici regionali, sia centrali sia periferici, fruiscono dei servizi di telefonia fissa erogati dalla società Telecom Italia Spa;

RILEVATO

a. che gli elementi informativi relativi alla prestazione sono:

PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Servizi telefonia fissa	Z1A175D1D1	--

b. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono:

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Telecom Italia S.p.A. .	**Piazza degli Affari, 51**	**Milano**	**00488410010**

c. che a fronte dei canoni relativi all'affidamento dei servizi di telefonia fissa, la Telecom Italia S.p.A. ha emesso n. 5 fatture relative al 3°bimestre 2017 , agli atti dello scrivente ufficio e allegate in copia al presente provvedimento, per complessivi euro 7.015.33 IVA inclusa, i cui elementi informativi sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo (€)**	**Ritenuta (€)**	**Esercizio finanziario**
n. 17 del 24/04/2017	1607/ 2017	4220817800006468 del 06/04/2017	Cc bancario IT63Z0200809440000005504328	Servizi di telefonia fissa	6.983.47	**1.242,44**	**2017**

		8T00255974 del 06/04/2017	Cc bancario IT63Z0200809440 000005504328	Servizi di telefonia fissa	0,08	**0,00**	**2017**
		8T00255343 del 06/04/2017	Cc bancario IT63Z0200809440 000005504328	Servizi di telefonia fissa	0,08	**0,00**	**2017**
		8T00258409 del 06/04/2017	Cc bancario IT63Z0200809440 000005504328	Servizi di telefonia fissa	0,05	**0,00**	**2017**
		8T00255041 del 06/04/2017	Cc bancario IT63Z0200809440 000005504328	Servizi di telefonia fissa	31,65	**5,70**	**2017**
				Totale	7.015,33	1.248,14	

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)

Cap	Miss.	Progr.	Cofog	Titolo	Macroagg.	V livello piano dei conti e codice gestionale siope	Codice Siope di Bilancio	Identific. Transaz. UE	Ricorrenti	Perim. Sanità
196	01	03	01.3	1	103	1.03.02.05.001	1.03.01	8	3	3

VERIFICATO

a) la regolarità dei versamenti contributivi INPS ed INAIL della società Telecom Italia, come da Documento Unico rilasciato in data 20/06/2017 e acquisito al protocollo al n. 434065 del 22/06/2017;
b) che risulta regolare la visura della società Telecom Italia "Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione" della C.C.I.A.A. di Milano, documento n. T 237258214 del 07/03/2017, acquisito dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione";
c) che risulta regolare il certificato camerale della C.C.I.A.A. di Milano emesso per la società Telecom Italia, documento n. T 237252282 del 07/03/2017, acquisito dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione";
d) che ai sensi dell'art.3 della L.136/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari) la società Telecom Italia Spa ha comunicato gli estremi dei conti correnti dedicati, come da nota acquisita al n. 293478 del 17/04/2012 del protocollo generale regionale;
e) che il termine per il pagamento di cui all'art. 4 del D. Lgs. 231/2002 è di trenta giorni a decorrere dalla data di attestazione di conformità delle fatture rispetto alla fornitura del servizio;
f) che la fornitura del servizio di cui alle dette fatture risulta erogata in favore degli uffici regionali per il regolare e continuo svolgimento dei compiti d'istituto e risponde ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite;
g) che la predetta spesa è liquidabile in quanto le fatture riguardano l'anno 2017;
h) che il suddetto documento di spesa prodotto è conforme alla legge;
i) che l'obbligazione è esigibile in quanto non sospesa da termine o condizione;

STABILITO

a) di dover provvedere alla liquidazione in favore di Telecom italia della somma di Euro 7.015,33 IVA inclusa, a saldo delle precitate fatture relative ai costi per i servizi di "Telefonia fissa";
b) di dover imputare l'onere della spesa di cui al punto a) sull'impegno assunto con D.D. n. 17 del 24/04/2017 (impegno definitivo 1607/2017) del cap. 196 del bilancio;
c) di dover autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento del detto importo, di cui:
   a. € 5.767,19 al netto dell'IVA in favore del beneficiario Telecom italia SpA;
   b. € 1.248,14 per IVA in favore dell'Erario, in applicazione dello Split payment;
d) di dover prendere atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;

VISTO

a) la L.R. n. 07 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania;
b) il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e smi - Attuazione della trasparenza amministrativa;
c) il D.P.G.R.C. n. 187 del 11/05/2017 – Conferimento incarico dirigenziale al dott. Coppola Maurizio;
d) il D.P.G.R.C. n. 10 del 25.01.2016 – Conferimento incarico dirigenziale al dott. Riccio Luigi;
e) il D.D. n. 20 del 26.02.2016 – Attribuzione competenze ai Dirigenti delle U.O.D.
f) la D.G.R.C. n. 619 del 08.11.2016 – Integrazione e modifica DGRC n. 478/2012 – Nuovo ordinamento regionale;
g) la L.R. n. 3 del 20.01,2017 di "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2011-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
h) la L.R. n. 4 del 20.01.2017 di "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
i) la D.G.R.C. n. 59 del 07/02/2017 di approvazione del Bilancio gestionale 2017-2019;
j) la D.G.R.C. n. 230 del 26/04/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali, così come rettificata dalla D.G.R.C. n°306 del 31.05.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile unico del procedimento amministrativo, Geom. Improta Mariano**,** titolare della Posizione Organizzativa dell'UOD 04 "Realizzazione e Manutenzione della Rete Telematica Regionale SPC e Gestione dei Sistemi Informativi Regionali", e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima UOD a mezzo del presente atto,

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

a. di liquidare in favore di Telecom Italia Spa l'importo come indicato in premessa;
b. di liquidare in favore dell'Erario l'IVA come indicato in premessa;
c. di imputare la spesa di che trattasi sull'impegno assunto con il D.D n. 17 del 24/04/2017 (impegno definitivo 1607/2017) del cap. 196 del bilancio;
d. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la seguente liquidazione, presenta la seguente competenza economica: 01.04.2017 – 31.07.2017;
e. di autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento di quanto qui liquidato;
f. di stabilire che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
g. di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla Direzione generale per le risorse finanziarie, alla U.D.C.P Segreteria di Giunta per il seguito di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Dott. Maurizio Coppola

Decreto Dirigenziale n. 10 del 20/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

TELEFONIA FISSA SPC - IMPORTO DI EURO 11.325,32 IVA INCLUSA IN FAVORE DI FASTWEB S.P.A. PER IL PAGAMENTO DELLA FATTURA RELATIVA AI CANONI DI TELEFONIA FISSA PER I SERVIZI DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITA' (SPC) PER IL PERIODO MAGGIO 2017. CAP. 196 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017. CIG 289543086A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Direzione generale per le risorse strumentali ha la responsabilità della gestione delle utenze telefoniche degli uffici della Giunta Regionale della Campania, relativamente ad allacciamento, manutenzioni di impianti, traffico telefonico e canoni di noleggio di utenze;
b) che con decreto dirigenziale (nel seguito DD) dell'ex Settore Provveditorato ed Economato n. 187 del 12/05/2009 veniva aggiudicato in via definitiva alla Fastweb S.p.A. l'affidamento dei servizi di manutenzione di fonia e della gestione tecnica delle centrali telefoniche;
c) che in data 16/07/2010 veniva stipulato tra la Giunta regionale della Campania e la società Fastweb SpA il contratto prot. 2010.609890 del 16/07/2010, con scadenza il 26/05/2013, SPC-CNIPA per i "servizi relativi ai collegamenti tra tutte le centrali telefoniche costituenti il sistema telefonico regionale";
d) che con DD dell'ex Settore Provveditorato ed Economato n. 251 del 10/07/2013, ottemperando alle Direttive di Consip Spa e dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP), è stato sottoscritto il contratto di proroga per mesi 24 con scadenza il 25 maggio 2015 come fissato dal Contratto Quadro Ripetizione OPA con la società Fastweb S.p.A;
e) che con DD n. 304 del 08/07/2015 i suddetti servizi sono stati prorogati di 24 mesi, in forza della convenzione Consip, a far data dal 25 maggio 2015;
f) che con lo stesso DD n. 304 del 08/07/2015 è stato disposto l'impegno, sul bilancio pluriennale 2015/2017, della somma di euro 214.408,00 occorrente per fronteggiare gli oneri derivanti dai servizi previsti da detto contratto, di cui euro 106.415,95 IVA inclusa è stato impegnato sulla competenza dell'anno 2016 per le obbligazioni nascenti in tale anno (impegno definitivo 27/2016) e euro 42.122,98 IVA inclusa è stato impegnato per le obbligazioni riferite all'anno 2017 (impegno definitivo 06/2017);
g) che successivamente con DD n. 545 del 03/12/2015 è stato modificato il piano dei fabbisogni di detto contratto ed è stato disposto un impegno ulteriore per il periodo 25 Maggio 2015 – 24 Maggio 2017, sul Cap. 196, bilancio pluriennale 2015/2017, per la somma di euro 87.594,63, di cui Euro 20.943,13 IVA inclusa, impegnati per le obbligazioni riguardanti l'anno 2015, (impegno definitivo 8963/2015) ed Euro 47.750,34 IVA inclusa impegnati per quelle riferite all'anno 2016, (impegno definitivo 56/2016), nonché euro 18.901,17 IVA inclusa impegnati per l'anno 2017 (impegno definitivo 25/2017);
h) che con DD n. 47 del 10/05/2017 si prendeva atto della necessità di garantire la continuità dei servizi del contratto de quo sino al 25/11/2017 nelle more della attivazione del contratto della convenzione Consip SPC 2;

RILEVATO

a) che gli elementi informativi relativi alla prestazione di cui al contratto de quo sono:

PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Servizi SPC telefonia fissa	289543086A	--

b) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono:

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**

Fastweb S.p.A.	**Via Caracciolo, 51**	**Milano**	**12878470157**

c) che a fronte del contratto de quo di affidamento dei servizi SPC per il mese di maggio 2017, relativo a canoni porte aggiuntive e canone mensile connessione, la Fastweb S.p.A. ha emesso la fattura per complessivi € 11.325,32 IVA inclusa, agli atti della scrivente U.O.D. 04 e allegata in copia al presente provvedimento, i cui elementi informativi sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
545 **304**	25/2017 06/2017	PAE0016915 del 31/05/2017	Cc bancario IT41F0310401607000000770001	Servizi SPC telefonia fissa	3.098,56 8.226,76	558,76 1.483,51	2017
				TOTALI	11.325,32	2.042,27	

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO

Cap	Miss.	Progr.	Cofog	Titolo	Macroagg.	V livello piano dei conti	Codice Siope di Bilancio	Identific. Transaz. UE	Ricorrenti	Perim. Sanità
196	01	03	01.3	1	103	.1.03.02.05.001	1.03.01	8	3	3

ACCERTATA

a) la regolarità per la società Fastweb dei versamenti contributivi INPS ed INAIL come da Documento Unico, rilasciato in data 20/06/2017 e acquisito agli atti dell'amministrazione al prot. n. 452108 del 30/06/2017;
b) che per la società Fastweb risulta regolare la visura "Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione" della C.C.I.A.A. di Milano, documento n. T 237299478 del 08/03/2017, acquisito dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione";
c) che risulta regolare il certificato camerale della C.C.I.A.A. di Milano della detta società, documento n. T 237299100 del 08/03/2017, acquisito dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione";
d) che ai sensi della L.136/2010 art.3 (Tracciabilità dei flussi finanziari) con nota acquisita al n. 0812254 del 27/10/2011 del protocollo generale regionale, la "Fastweb Spa" ha comunicato gli estremi dei conti correnti dedicati;

VERIFICATO

a) che il termine per il pagamento di cui all'art.4 del DLgs.234/2002 è di trenta giorni a decorrere dalla data di attestazione di conformità della fattura rispetto alla fornitura del servizio.
b) che la fornitura del servizio risulta erogata in favore degli uffici regionali per garantire lo svolgimento dei compiti d'istituto e risponde ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite;

c) che la predetta spesa è liquidabile in quanto le prestazioni sono state effettuate nell'anno di riferimento degli impegni assunti con D.D. n. 304 del 08/07/2015 e D.D. n. 545 del 03/12/2015;
d) che il suddetto documento di spesa prodotto è conforme alla legge;
e) che l'obbligazione è esigibile in quanto non sospesa da termine o condizione;

STABILITO

a) di dover provvedere a liquidare la somma di € 11.325,32, come da tabelle sopra individuate, trattandosi di spesa riferita ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, urgenti ed indifferibili, il cui mancato pagamento arrecherebbe danno grave all'Ente per il suo funzionamento;
b) imputare l'onere della spesa sugli impegni assunti con i D.D. n. 304/2015 (impegno definitivo n. 06/2017) e D.D. n. 545/2015 (impegno definitivo n. 25/2017), CAP. 196 dello Stato di Previsione della spesa di Bilancio 2017;
c) di dover autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento dell'importo di euro 11.325,32 come segue:
   - € 9.283,05 al netto dell'IVA, addebitata in via di rivalsa, in favore del beneficiario FASTWEB S.p.A.;
   - € 2.042,27 per I.V.A. in favore dell'Erario, in applicazione dello Split payment;
d) di dover prendere atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;

VISTO

a) la L.R. n. 07 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione.
b) il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 - Attuazione della trasparenza amministrativa.
c) il D.P.G.R.C. n. 10 del 25.01.2016 – Conferimento incarico dirigenziale al Dott. Riccio Luigi;
d) il D.P.G.R.C. n. 187 del 11/05/2017 – Conferimento incarico dirigenziale al dott. Coppola Maurizio;
e) il D.D. n. 20 del 26.02.2016 – Attribuzione competenze ai Dirigenti delle U.O.D.
f) la D.G.R.C. n. 619 del 08.11.2016 – Integrazione e modifica D.G.R.C. n. 478/2012 – Nuovo ordinamento regionale;
g) la L.R. n. 3 del 20.01.2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
h) la L.R. n. 4 del 20.01.207 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
i) la D.G.R.C. n. 59 del 07.02.2017 di approvazione del Bilancio gestionale 2017-2019;
j) la D.G.R.C. n. 230 del 26/04/2017 di approvazione del Bilancio gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali, così come rettificata dalla D.G.R.C. n°306 del 31.05.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile unico del procedimento amministrativo, Geom. Improta Mariano**,** responsabile della Posizione Organizzativa dell'UOD 04 "Realizzazione e Manutenzione della Rete Telematica Regionale SPC e Gestione dei Sistemi Informativi Regionali", e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima UOD a mezzo del presente atto,

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1) di liquidare in favore del beneficiario l'importo di euro 9.283,05;
2) di liquidare in favore dell'Erario l'importo di euro 2.042,27 per l'IVA, in applicazione dello split payment;
3) di imputare la spesa qui liquidata sul cap. 196 del Bilancio gestionale 2017, di cui euro 8.226,76 sull'impegno assunto con D.D. n. 304 del 08/07/2015 e euro 3.098,56 sull'impegno assunto con D.D. n. 545 del 03/12/2015;

4) di stabilire, al fine dell'applicazione del principio di competenza economica, che gli impegni sui quali è imputata la liquidazione de quo presentano le seguenti competenze economiche: 01.05.2017-30.05.2017;
5) di autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento di quanto qui liquidato;
6) di prendere atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
7) di trasmettere il presente atto:
   1. al beneficiario;
   2. alla Direzione generale per le risorse finanziarie;
   3. alla U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   4. allo Staff del Capo di Gabinetto (400101) per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Dott. Maurizio Coppola

Decreto Dirigenziale n. 376 del 12/07/2017

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA 1 DELLA MISSIONE 1 DEL BILANCIO GESTIONALE TRIENNIO 2017-2019 AI SENSI DELL'ART. 5, CO. 4, LETT. A), L.R. N. 4/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Consiglio regionale, nella seduta del 21/12/2016, ha approvato il testo del disegno di legge avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017*", promulgato dal Presidente della Giunta regionale con Legge 20/01/2017, n. 3;

b. che il Consiglio regionale, nella seduta del 21/12/2016, ha approvato il testo del disegno di legge avente ad oggetto "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania*", promulgato dal Presidente della Giunta regionale con Legge 20/01/2017, n. 4;

c. che la Giunta regionale, con deliberazione 10/01/2017, n. 6, ha approvato il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "*Approvazione Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Determinazioni*";

d. che la Giunta regionale, con deliberazione 07/02/2017, n. 59, ha approvato il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "*Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019*";

e. che la Giunta regionale, con deliberazione 26/04/2017, n. 230, ha approvato il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "*Approvazione Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016*";

f. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale 04/02/2013, n. 37, come modificato in ultimo dal D.P.G.R.C. 14/06/2017, n. 228, sono stati istituiti i nuovi Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale (UDCP), determinati i contingenti di personale dirigenziale e non dirigenziale ed individuate le funzioni degli uffici di livello dirigenziale e non dirigenziale e definiti i relativi compiti;

g. che tra gli Uffici UDCP rientrano l'Ufficio I "*Adempimenti Amministrativi e contabili*" della Segreteria di Giunta (di seguito Ufficio I SDG) e l'Ufficio VI "*Risorse finanziarie, Risorse umane, Anticorruzione, Trasparenza, Regione in un click, Personale UDCP, Servizi di supporto*" del Gabinetto del Presidente (di seguito Ufficio VI GAB);

h. che all'Ufficio VI GAB sono state affidate, tra le altre, le attività di:
   - *gestione del personale UDCP in raccordo con la DG Risorse umane;*
   - *collaborazione con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie di propria competenza*;

i. che all'Ufficio I SDG sono state affidate, tra le altre, le attività di:
   - *gestione dei capitoli di spesa e di entrata della Presidenza;*
   - *previsioni e variazioni del bilancio per i capitoli di spesa ed entrata della Presidenza, in raccordo con gli altri uffici di diretta collaborazione*;

RILEVATO che, con nota prot. n. 0440737 del 26/06/2017, il dirigente dell'Ufficio VI GAB, al fine del pagamento per il II semestre 2017 delle indennità al personale assegnato agli UDCP, ha richiesto la rimodulazione dello stanziamento, in termini di competenza e cassa, come da allegato A al presente atto, dei capitoli di spesa nn. 471-S "*Contributi sociali a carico dell'Ente per il funzionamento degli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta regionale (oneri riflessi per pagamento collaborazioni)*", 489-S "*Contributi sociali a carico dell'Ente per il funzionamento degli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta regionale (oneri riflessi per pagamento indennità dirigenti e personale regionale)*", 837-S "*Contributi sociali a carico dell'Ente per il funzionamento del NUSAR presso l'Ufficio Legislativo di cui all'art. 8 comma 1 della L.R. 11/2015*" e 513-S "*Oneri per il*

funzionamento degli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta regionale (pagamento indennità dirigenti e personale regionale)";

PRESO ATTO degli adempimenti ex LR 13/1996 e ss.mm.ii. e degli oneri connessi, la cui entità residua rende opportuna la rimodulazione dello stanziamento, in termini di competenza e cassa, come da allegato A al presente provvedimento, dei capitoli di spesa nn. 25-S "*Spese per l'attuazione degli istituti di cui agli articoli 11 e 12 della Legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 - quota parte (art. 52, comma 26, L.R. 27 gennaio 2012, n. 1)*" e 28-S "*Assegno vitalizio agli Assessori non Consiglieri (art. 53, L.R. n. 15/2002)*";

PRESO ATTO, altresì

a. che la Legge regionale 20/01/2017, n. 4 di approvazione del "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania*", all'art. 5, co. 4, recependo la previsione dell'art. 51 del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., autorizza i dirigenti della Giunta regionale titolari di capitoli di spesa ad effettuare, con proprio decreto e con esecutività differita all'avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente, le variazioni elencate nello stesso comma e, nel caso specifico, alla lett. a) consente "*Tra voci della medesima categoria o del medesimo macroaggregato: le variazioni del bilancio di previsione gestionale compensative fra voci di entrata della medesima categoria e fra voci di spesa del medesimo macroaggregato, assegnati con deliberazione di Giunta regionale alla loro responsabilità (…)*";

b. che la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, con la circolare prot. n. 0107792 del 15/02/2017, ha, tra l'altro, comunicato la procedura per il ricorso alla variazione compensativa tra capitoli di spesa prevista dall'art. 5, co. 4 della Legge regionale n. 4/2017;

CONSIDERATO

b. che i capitoli di spesa nn. 471-S, 489-S, 837-S e 513-S del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 risultano:
   - appartenenti al medesimo macroaggregato;
   - appartenenti allo stesso Programma 1 nell'ambito della stessa Missione 1;

c. che il capitolo di spesa n. 513-S presenta sufficiente disponibilità sia per far fronte alle obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili sia per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate, rispettivamente, sui capitoli di spesa nn. 471-S, 489-S e 837-S dal dirigente dell'Ufficio VI GAB in seguito all'evoluzione dei fatti di gestione;

d. che i capitoli di spesa nn. 25-S e 28-S del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 risultano:
   - appartenenti al medesimo macroaggregato;
   - appartenenti allo stesso Programma 1 nell'ambito della stessa Missione 1;

e. che il capitolo di spesa n. 28-S presenta sufficiente disponibilità sia per far fronte alle obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili sia per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul capitolo di spesa n. 25-S dal dirigente dell'Ufficio I SDG in seguito all'evoluzione dei fatti di gestione;

RITENUTO di dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a disporre la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 5, co. 4, lett. a) della Legge

regionale 20/01/2017, n. 4, nel rispetto dei principi contabili di cui al Decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., come da allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con conseguente variazione al Documento tecnico di accompagnamento (approvato con deliberazione giuntale 10/01/2017, n. 6) ed al Bilancio gestionale 2017-2019 (approvato con deliberazione giuntale 07/02/2017, 59);

VISTI

- la Legge regionale 30/04/2002, n. 7 e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 e. ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero Economia e Finanze del 09/06/2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 04/02/2013, n. 37 e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- le Leggi regionali 20/01/2017, nn. 3 e 4;
- la Deliberazione di Giunta regionale 10/01/2017, n. 6;
- la Deliberazione di Giunta regionale 07/02/2017, n. 59;
- la Deliberazione di Giunta regionale 26/04/2017, n. 230;
- la circolare prot. n. 0107792 del 15/02/2017;
- la nota prot. n. 0440737 del 26/06/2017;

DECRETA

alla stregua delle motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate:

1. **di autorizzare** la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a disporre la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 5, co. 4, lett. a) della Legge regionale 20/01/2017, n. 4, nel rispetto dei principi contabili di cui al Decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., come da **allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con conseguente variazione al Documento tecnico di accompagnamento (approvato con deliberazione giuntale 10/01/2017, n. 6) ed al Bilancio gestionale 2017-2019 (approvato con deliberazione giuntale 07/02/2017, 59);
2. **di specificare** che i capitoli di spesa interessati dalla presente variazione afferiscono a spesa libera;
3. **di differire** l'esecutività del presente provvedimento all'avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente;
4. **di prendere atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al Decreto legislativo 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii. in quanto trattasi di atto interno;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento a:
   5.1. Segreteria di Giunta, per l'archiviazione;
   5.2. D.G. per le Risorse Finanziarie (U.O.D. 91), per gli adempimenti di propria competenza;
   5.3. Ufficio VI del Gabinetto del Presidente, per opportuna conoscenza;
   5.4. Responsabile del BURC, per la pubblicazione (attesa la notifica da parte della D.G. per le Risorse Finanziarie di avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente).

- DE SIMONE -

Allegato A

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera a) della LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017					1	1	1	103	28	-240.000,00	-240.000,00
2017					1	1	1	103	25	240.000,00	240.000,00
2017					1	1	1	101	513	-100.000,00	-100.000,00
2017					1	1	1	101	489	41.000,00	41.000,00
2017					1	1	1	101	471	55.000,00	55.000,00
2017					1	1	1	101	837	4.000,00	4.000,00
Subtotale Titolo	€			Subtotale Missione	€ -						
Subtotale Tipologia	€			Subtotale Programma		€ -					
				Subtotale Titolo			€ -				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fw: bilancio 2017 - 2019 rimodulazione

DIONISIO LIMONGELLI
Inviato: giovedì 22 giugno 2017 12.10
A: ANNALISA DE SIMONE
Cc: ROMUALDO CINCINNATI; ALDO AMABILE
Priorità: Alta

Cara Annalisa,

in riferimento ai capitoli di spesa del bilancio gestionale 2017 – 2019, approvato con DGR 59/2017, la cui titolarità è stata attribuita alla Segreteria di Giunta, ma in uso agli Uffici del Capo di Gabinetto, si rappresenta nello specifico quanto segue:

per i capitoli di spesa n. **491** *"Rimborso agli Enti di provenienza degli emolumenti e relativi oneri riflessi"*, n. **472** *"IRAP per pagamento collaborazioni"* e n. **487** *"IRAP per pagamento indennità personale regionale UDCP"* occorre procedere alla predisposizione, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 4/2017, di una DGR per rimodulare lo stanziamento in termini di competenza e di cassa dei suddetti capitoli aventi diversi titolo, programma e macroaggregato:

- **incremento cap. 491 di € 100.000,00 da prelevare dal cap. 535;**
- **incremento cap. 472 di € 23.000,00 da prelevare dal cap. 535;**
- **incremento cap. 487 di € 27.000,00 da prelevare dal cap. 535;**

Inoltre occorre predisporre, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 4/2017, decreto di rimodulazione delle somme stanziate con il bilancio gestionale 2017 - 2019 per i seguenti capitoli di spesa, aventi medesimo titolo, programma e macroaggregato:

- **n. 489 incremento di € 41.000,00;**
- **n. 471 incremento di € 55.000,00;**
- **n. 837 incremento di € 4.000,00;**
- **n. 513 decremento di € 100.000,00;**

Pertanto in virtù delle predette variazioni i capitoli di seguito elencati avranno lo stanziamento così rimodulato:

- **cap. 535 € 1.350.000,00;**
- **cap. 513 € 1.500.000,00;**
- **cap. 491 € 259.259,64;**
- **cap. 489 € 335.017,79;**
- **cap. 487 € 112.755,19;**
- **cap. 472 € 57.302,08;**
- **cap. 471 € 146.880,56;**
- **cap. 837 € 30.000,00;**

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0440737 26/06/2017 17,15
Mitt. : UFFICIO VI UDCP
Ass. : 400391 Struttura di supporto tecnico ...
Classifica : 2. Fascicolo : 8 del 2017

La richiesta di rimodulazione è necessaria al fine del pagamento per il II semestre 2017 delle indennità al personale assegnato agli UDCP ed ai compensi in favore dei collaboratori UDCP, nonché al rimborso al Comune di Salerno per il personale comandato

Ciao
Dionisio

Decreto Dirigenziale n. 124 del 05/07/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n.2227/A/16 Procedura aperta per l'affidamento triennale suddiviso in n. 2 lotti del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta Regionale della Campania -lotto n.1 Avellino,Caserta e Benevento-Lotto n. 2 Napoli e Salerno-Aggiudicazione Lotto n. 1 CIG 674874046D

IL DIRIGENTE

Premesso:

1) che con decreto dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD01 n.113 del 14.09.16 veniva indetta la procedura aperta, suddivisa in 2 lotti, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento, del servizio di pulizia presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania ubicate in : ***Avellino*** – Uffici del Centro Direzionale Collina Liguorini - Uffici del Genio Civile siti in Via Roma n.1 – Uffici di Via Serroni n. 3 – Mercogliano - BENEVENTO - Uffici del Centro Direzionale "Santa Colomba" – Piazza E. Gramazio e Uffici del Genio Civile siti in Via Arco Traiano n. 42 e CASERTA – Complesso ex CIAPI in Viale Carlo III n. 154 (San Nicola La Strada) e Uffici del Genio Civile in Via Cesare Battisti n. 34-**lotto n. 1-CIG 674874046D ;*Napoli*** – Via Metastasio n. 25 – Via Don Bosco 9/E e **Salerno** – Via G. Clark n. 103 – via Sabatini/via Porto**-Lotto n.2-CIG 6748751D7E** ,da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa, art. 95, co 2, del Dlgs n. 50/2016;

2) che l'importo complessivo triennale del lotto n. 1 è pari ad € 2.545.328,67 IVA esclusa e per il lotto n. 2 è pari ad € 2.010891,20 IVA esclusa;

Considerato che :

a)entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte 25 ottobre 2016, per il **lotto n 1** sono pervenute n.42 offerte e **per il lotto n. 2** sono pervenute 41 offerte , come da verbale del 17 gennaio 2017;

b) nella seduta del 9 maggio (verbale n.20), la Commissione ha stilato la graduatoria delle offerte economiche presentate così come di seguito riportata:

N	ELENCO DITTE PARTECIPANTI	Punteggi Criterio A1	Punteggi Criterio A2	Punteggi Criterio A3	Punteggi Criterio A4	Punteggi Criterio A5	Punteggi Criterio A6	Punteggi Criterio A7	Punteggi Criterio B1	Punteggi Criterio B2	Totale punteggi offerta tecnica	Ribasso	Punteggio Prezzo	Punteggio tecnico + punteggio prezzo
1	GARERI SERVIZI AMBIENTALI	3,54	2,16	2,73	2,50	3,96	6,18	2,52	6,00	3,17	32,75	18,06	49,35	82,10
2	ATI TRE FIAMMELLE/LA SPLENDENTE	4,17	2,28	2,32	2,25	3,75	6,28	2,07	4,38	2,67	30,17	20,04	54,18	84,35
3	**GRUPPO SAMIR**	**4,79**	**2,88**	**3,00**	**2,75**	**5,00**	**6,31**	**4,00**	**5,77**	**4,00**	**38,50**	**29,08**	**60,00**	**98,50**
4	ATI SOCIETA' GESTIONE SERVIZI/ZENITH SERVICES GROUP	4,17	2,28	2,73	2,50	4,38	6,16	2,22	4,62	3,33	32,38	16,24	44,38	76,75
5	LA PULITECNICA	3,75	1,92	2,45	2,25	3,96	6,19	2,52	3,92	2,83	29,79	20,12	54,23	84,02
6	KARALIS SESRVICE	4,17	1,68	2,18	2,38	3,96	6,19	2,52	4,38	2,67	30,12	21,94	55,40	85,52
7	MERIDIONALE SERVIZI Soc Coop	4,58	2,64	2,45	2,75	4,17	6,39	3,56	5,54	3,50	35,58	23,56	56,45	92,03
8	MIORELLI SERVICE SpA	4,79	2,76	3,00	2,75	4,79	6,50	3,41	6,00	3,17	37,17	16,50	45,09	82,25
9	GESTIONE SERVIZI INTEGRATI	5,00	3,00	2,86	2,63	4,38	7,00	2,37	4,62	3,83	35,68	20,83	54,69	90,37
#	ATI MULTISERVICE/L'AVVENIRE 90	3,96	1,80	1,77	2,13	3,75	6,39	1,93	4,38	3,00	29,10	18,59	50,80	79,90
#	ATI LA PARTENOPE / ECOCLEANER	2,71	1,92	1,77	1,63	3,96	6,16	2,96	4,62	3,33	29,05	25,05	57,40	86,46
#	FLORIDA 2000	3,75	2,28	2,73	2,63	3,96	6,16	2,22	4,38	3,33	31,44	15,34	41,92	73,35
#	ATI LA MINOPOLI / CONSORZIO STABILE SGM	4,17	2,40	2,73	2,38	4,17	6,16	3,11	4,85	3,17	33,12	26,83	58,55	91,67
#	CONSORZIO STABILE EUROPEO MULTISERVICE	3,54	2,28	2,86	2,63	3,96	6,16	2,81	5,54	3,67	33,44	13,80	37,71	71,15
#	ATI PULITORI & AFFINI / I.C. SERVIZI	4,38	2,04	2,59	2,25	4,38	6,48	2,96	4,62	3,67	33,35	15,10	41,26	74,61

#	C.M. SERVICE srl	4,17	2,16	2,45	2,50	4,17	6,18	2,37	4,38	3,17	31,55	16,67	45,55	77,10
#	ATI APICELLA BIAGIO	3,54	2,28	2,59	2,63	4,38	6,16	3,11	4,85	3,83	33,36	17,10	46,73	80,09
#	CONSORZIO STABILE DAMAN	3,33	2,28	2,32	2,63	3,75	6,39	2,96	5,54	2,67	31,86	19,93	54,11	85,97
#	SCALA ENTERPRISE	4,38	2,64	2,86	2,88	4,79	6,42	3,56	4,62	3,50	35,64	24,17	56,84	92,47
#	GRUPPO NEW PROGRESS	3,54	2,04	2,59	1,75	3,75	6,16	2,07	4,38	2,83	29,12	15,39	42,05	71,17
#	TEAM SERVICE SOC, CONS. a rl	4,79	2,76	2,86	3,00	5,00	6,51	3,11	4,85	4,00	36,88	12,50	34,16	71,04
#	ECO SPRINT	3,75	1,80	2,59	2,88	3,75	6,26	2,37	3,69	3,00	30,09	13,00	35,52	65,61
#	EURO & PROMOS GROUP FM SOC. COOP. P.A.	4,38	2,52	2,59	2,75	4,38	6,43	3,11	5,54	3,33	35,03	17,51	47,85	82,87
#	ARTEMIDE GLOBAL SERVICE	3,33	2,28	2,18	1,75	2,92	6,16	1,93	3,23	2,50	26,27	23,00	56,08	82,36
#	GENER SERVICE	3,54	1,92	2,05	2,13	3,75	6,17	2,96	3,69	2,83	29,04	17,89	48,88	77,92
#	LA MONDIAL srl	4,79	2,76	3,00	2,75	4,17	6,39	3,70	5,08	4,00	36,64	24,00	56,73	93,36
#	COSEA	3,96	2,04	2,59	2,25	3,96	6,20	2,81	5,31	3,17	32,28	15,60	42,63	74,91
#	COOPERATIVA EUROPA SERVIZI	3,96	2,16	2,73	2,38	3,96	6,42	2,67	4,62	3,50	32,38	22,14	55,53	87,91
#	CONSORZIO PROGETTO MULTISERVIZI	4,38	2,28	2,59	2,63	4,38	6,30	2,96	5,08	3,17	33,75	22,39	55,69	89,45
#	GESAP	2,71	2,04	2,45	1,88	3,33	6,20	2,22	4,15	3,17	28,16	15,54	42,46	70,62
#	**ATI ROMEO GESTIONI / S.A.P.**	**4,38**	**2,76**	**2,59**	**2,88**	**4,79**	**6,23**	**3,56**	**4,85**	**4,00**	**36,02**	**27,70**	**59,11**	**95,13**
#	ATI INFLUENZA SERVIZI/I.M.S.	3,75	2,04	2,18	2,38	4,17	6,16	2,81	4,85	3,00	31,33	28,26	59,47	90,80
#	ATI DIEMME / S.N.A.M. LAZIO SUD	4,17	1,92	2,59	2,50	3,75	6,16	2,96	4,85	3,50	32,40	10,25	28,01	60,41
#	CONSORZIO GESCON	3,75	1,92	2,45	2,38	4,17	6,16	2,67	4,62	3,50	31,60	23,33	56,30	87,90
#	IMPRESA PIEMONTE	3,96	2,16	2,45	2,25	3,33	6,22	2,37	4,38	3,00	30,13	15,80	43,17	73,30
#	**ATI CMG / HELIOS**	**4,38**	**2,88**	**2,86**	**2,63**	**3,75**	**6,16**	**3,70**	**5,54**	**3,50**	**35,39**	**28,05**	**59,34**	**94,73**
#	ATI ISS ITALIA / MERANESE SERVIZI	3,75	2,28	2,59	2,00	3,75	6,28	2,96	4,38	3,50	31,50	24,22	56,87	88,37
#	EURO SERVIZI GENERALI	3,54	1,68	2,05	2,63	3,96	6,16	2,22	4,62	3,67	30,51	10,03	27,41	57,92
#	E.P.M.	3,54	2,16	2,05	2,38	3,96	6,33	2,22	4,62	3,33	30,58	24,81	57,25	87,83
#	ATI LA LUCENTE / LA LUCENTEZZA	3,54	2,28	2,59	2,50	4,17	6,19	2,67	4,15	3,17	31,26	17,85	48,77	80,03
#	ATI PUNTO SERVICE / RISANAMENTO VESUVIO	4,79	2,76	2,86	2,75	5,00	6,29	2,96	4,38	3,83	35,63	22,04	55,47	91,10

c) l'offerta delle prime tre società in graduatorie sono risultate anormalmente basse;
d) con nota prot. 036835 ,0386826 e 0386834 tutte del 01.06.2017 sono stati chiesti al Gruppo Samir Global Service, all'ATI CMG/Helios e all'ATI Romeo Gestioni /SAP, gli elementi giustificati sui costi proposti nell'offerta economica;
e) i giustificativi trasmessi dal Gruppo Samir Global Service (prot.n. 0419986 del 16.06.17) primo nella graduatoria delle offerte risultata anormalmente bassa con un punteggio totale di 98,50 con un ribasso del 29,08%, sono stati inoltrati al RUP il quale, li ha ritenuti congrui e con nota 0435168 del 23.06.2017, ha comunicato tale esito alla S.A;
f) occorre, pertanto, prendere atto del verbale del seggio aggiudicante del 9 maggio 2017 e della relativa graduatoria della procedura n. 2227/L/16-lotto n. 1 - **CIG 674874046D**

Considerato che:

-i giustificativi dell'offerta prodotti dalla società Gruppo Samir Global Service come si evince dalla comunicazione del RUP del 23 giugno 2017, sono stati ritenuti congrui;

Ritenuto pertanto che:

è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara relativa alla p***rocedura aperta n. 2227/A/16 per l'affidamento triennale suddiviso in n. 2 lotti, del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta Regionale della Campania ubicati in Avellino, Caserta e Benevento-lotto 1*** in via definitiva, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico Gruppo Samir - global service s.r.l P.Iva 069918410637, con sede alla Via Brin,26-80142-Napoli, primo classificato nella graduatoria delle offerte, con un punteggio complessivo di 98,50 e con un ribasso unico offerto del 29,08 % sull'importo a base d'asta di **€ 2.545.328,67** IVA esclusa, per un totale contrattuale complessivo triennale di **€ 1.805.147,093 oltre IVA ;**

Dato atto:

che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, elasso il termine di cui all'art 32 co.8 del D. Lgs. 50/2016;

Visti:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
- la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura " Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
- il Decreto Presidenziale n. 191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
- il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.
- il Decreto Presidenziale n. 107 dell'08.05.2017 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato confermato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto del verbale del 9 maggio 2017 e della relativa graduatoria della procedura n. 2227/L/16-lotto n. 1 - **CIG 674874046D**, e di approvare in via definitiva la stessa, cosi come di seguito riportata:

N	ELENCO DITTE PARTECIPANTI	Punteggi Criterio A1	Punteggi Criterio A2	Punteggi Criterio A3	Punteggi Criterio A4	Punteggi Criterio A5	Punteggi Criterio A6	Punteggi Criterio A7	Punteggi Criterio B1	Punteggi Criterio B2	Totale punteggi offerta tecnica	Ribasso	Punteggio Prezzo	Punteggio tecnico + punteggio prezzo
1	GARERI SERVIZI AMBIENTALI	3,54	2,16	2,73	2,50	3,96	6,18	2,52	6,00	3,17	32,75	18,06	49,35	82,10
2	ATI TRE FIAMMELLE/LA SPLENDENTE	4,17	2,28	2,32	2,25	3,75	6,28	2,07	4,38	2,67	30,17	20,04	54,18	84,35
3	**GRUPPO SAMIR**	**4,79**	**2,88**	**3,00**	**2,75**	**5,00**	**6,31**	**4,00**	**5,77**	**4,00**	**38,50**	**29,08**	**60,00**	**98,50**
4	ATI SOCIETA' GESTIONE SERVIZI/ZENITH SERVICES GROUP	4,17	2,28	2,73	2,50	4,38	6,16	2,22	4,62	3,33	32,38	16,24	44,38	76,75
5	LA PULITECNICA	3,75	1,92	2,45	2,25	3,96	6,19	2,52	3,92	2,83	29,79	20,12	54,23	84,02
6	KARALIS SESRVICE	4,17	1,68	2,18	2,38	3,96	6,19	2,52	4,38	2,67	30,12	21,94	55,40	85,52
7	MERIDIONALE SERVIZI Soc Coop	4,58	2,64	2,45	2,75	4,17	6,39	3,56	5,54	3,50	35,58	23,56	56,45	92,03
8	MIORELLI SERVICE SpA	4,79	2,76	3,00	2,75	4,79	6,50	3,41	6,00	3,17	37,17	16,50	45,09	82,25
9	GESTIONE SERVIZI INTEGRATI	5,00	3,00	2,86	2,63	4,38	7,00	2,37	4,62	3,83	35,68	20,83	54,69	90,37
#	ATI MULTISERVICE/L'AVVENIRE 90	3,96	1,80	1,77	2,13	3,75	6,39	1,93	4,38	3,00	29,10	18,59	50,80	79,90
#	ATI LA PARTENOPE / ECOCLEANER	2,71	1,92	1,77	1,63	3,96	6,16	2,96	4,62	3,33	29,05	25,05	57,40	86,46
#	FLORIDA 2000	3,75	2,28	2,73	2,63	3,96	6,16	2,22	4,38	3,33	31,44	15,34	41,92	73,35
#	ATI LA MINOPOLI / CONSORZIO STABILE SGM	4,17	2,40	2,73	2,38	4,17	6,16	3,11	4,85	3,17	33,12	26,83	58,55	91,67
#	CONSORZIO STABILE EUROPEO MULTISERVICE	3,54	2,28	2,86	2,63	3,96	6,16	2,81	5,54	3,67	33,44	13,80	37,71	71,15
#	ATI PULITORI & AFFINI / I.C. SERVIZI	4,38	2,04	2,59	2,25	4,38	6,48	2,96	4,62	3,67	33,35	15,10	41,26	74,61
#	C.M. SERVICE srl	4,17	2,16	2,45	2,50	4,17	6,18	2,37	4,38	3,17	31,55	16,67	45,55	77,10
#	ATI APICELLA BIAGIO	3,54	2,28	2,59	2,63	4,38	6,16	3,11	4,85	3,83	33,36	17,10	46,73	80,09
#	CONSORZIO STABILE DAMAN	3,33	2,28	2,32	2,63	3,75	6,39	2,96	5,54	2,67	31,86	19,93	54,11	85,97
#	SCALA ENTERPRISE	4,38	2,64	2,86	2,88	4,79	6,42	3,56	4,62	3,50	35,64	24,17	56,84	92,47
#	GRUPPO NEW PROGRESS	3,54	2,04	2,59	1,75	3,75	6,16	2,07	4,38	2,83	29,12	15,39	42,05	71,17
#	TEAM SERVICE SOC, CONS. a rl	4,79	2,76	2,86	3,00	5,00	6,51	3,11	4,85	4,00	36,88	12,50	34,16	71,04

#	ECO SPRINT	3,75	1,80	2,59	2,88	3,75	6,26	2,37	3,69	3,00	30,09	13,00	35,52	65,61
#	EURO & PROMOS GROUP FM SOC. COOP. P.A.	4,38	2,52	2,59	2,75	4,38	6,43	3,11	5,54	3,33	35,03	17,51	47,85	82,87
#	ARTEMIDE GLOBAL SERVICE	3,33	2,28	2,18	1,75	2,92	6,16	1,93	3,23	2,50	26,27	23,00	56,08	82,36
#	GENER SERVICE	3,54	1,92	2,05	2,13	3,75	6,17	2,96	3,69	2,83	29,04	17,89	48,88	77,92
#	LA MONDIAL srl	4,79	2,76	3,00	2,75	4,17	6,39	3,70	5,08	4,00	36,64	24,00	56,73	93,36
#	COSEA	3,96	2,04	2,59	2,25	3,96	6,20	2,81	5,31	3,17	32,28	15,60	42,63	74,91
#	COOPERATIVA EUROPA SERVIZI	3,96	2,16	2,73	2,38	3,96	6,42	2,67	4,62	3,50	32,38	22,14	55,53	87,91
#	CONSORZIO PROGETTO MULTISERVIZI	4,38	2,28	2,59	2,63	4,38	6,30	2,96	5,08	3,17	33,75	22,39	55,69	89,45
#	GESAP	2,71	2,04	2,45	1,88	3,33	6,20	2,22	4,15	3,17	28,16	15,54	42,46	70,62
#	**ATI ROMEO GESTIONI / S.A.P.**	**4,38**	**2,76**	**2,59**	**2,88**	**4,79**	**6,23**	**3,56**	**4,85**	**4,00**	**36,02**	**27,70**	**59,11**	**95,13**
#	ATI INFLUENZA SERVIZI/I.M.S.	3,75	2,04	2,18	2,38	4,17	6,16	2,81	4,85	3,00	31,33	28,26	59,47	90,80
#	ATI DIEMME / S.N.A.M. LAZIO SUD	4,17	1,92	2,59	2,50	3,75	6,16	2,96	4,85	3,50	32,40	10,25	28,01	60,41
#	CONSORZIO GESCON	3,75	1,92	2,45	2,38	4,17	6,16	2,67	4,62	3,50	31,60	23,33	56,30	87,90
#	IMPRESA PIEMONTE	3,96	2,16	2,45	2,25	3,33	6,22	2,37	4,38	3,00	30,13	15,80	43,17	73,30
#	**ATI CMG / HELIOS**	**4,38**	**2,88**	**2,86**	**2,63**	**3,75**	**6,16**	**3,70**	**5,54**	**3,50**	**35,39**	**28,05**	**59,34**	**94,73**
#	ATI ISS ITALIA / MERANESE SERVIZI	3,75	2,28	2,59	2,00	3,75	6,28	2,96	4,38	3,50	31,50	24,22	56,87	88,37
#	EURO SERVIZI GENERALI	3,54	1,68	2,05	2,63	3,96	6,16	2,22	4,62	3,67	30,51	10,03	27,41	57,92
#	E.P.M.	3,54	2,16	2,05	2,38	3,96	6,33	2,22	4,62	3,33	30,58	24,81	57,25	87,83
#	ATI LA LUCENTE / LA LUCENTEZZA	3,54	2,28	2,59	2,50	4,17	6,19	2,67	4,15	3,17	31,26	17,85	48,77	80,03
#	ATI PUNTO SERVICE / RISANAMENTO VESUVIO	4,79	2,76	2,86	2,75	5,00	6,29	2,96	4,38	3,83	35,63	22,04	55,47	91,10

2) di approvare in via definitiva la stessa, cosi come di seguito riportata: ***Procedura aperta n. 2227/A/16 per l'affidamento triennale suddiviso in n. 2 lotti, del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta Regionale della Campania ubicati in Avellino, Caserta e Benevento-lotto 1*** condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico Gruppo Samir -global service s.r.l P.Iva 069918410637, con sede alla Via Brin, 26-80142-Napoli, primo classificato nella graduatoria delle offerte, con un punteggio complessivo di 98,50 e con un ribasso unico offerto del 29,08 % sull'importo a base d'asta di **€ 2.545.328,67** IVA esclusa, per un totale contrattuale complessivo triennale di **€ 1.805.147,093 oltre IVA ;**

3) di comunicare l'aggiudicazione agli interessati , ai sensi dell'art. 76 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 72 e 98 del D.lgs .n.50/16;

4) di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013

5) di inviare il presente atto:

5.1 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania -UOD 03 Ufficio Supporto Sedi ;

5.2 al RUP:Riccio Carlo Cesare ;

5.3 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;

5.4 al Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione ing. Sergio Negro.

5.5 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C

. Dott.Giovanni Diodato

Unione europea
Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso di aggiudicazione di appalto
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*
Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29
Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)
Punti di contatto: dott.Umberto Scalo Telefono: +39 0817964521
All'attenzione di: dott.Umberto Scalo
Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964449-4412

Indirizzi internet: *(se del caso)*
Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: *(URL)* www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale
Accesso elettronico ai documenti: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale
Presentazione per via elettronica di candidature e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
☐ Difesa
☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Ambiente
☐ Affari economici e finanziari
☐ Salute
☐ Abitazioni e assetto territoriale
☐ Protezione sociale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Proc.n .2227/A/16-Procedura aperta per l'affidamento triennale suddiviso in n. 2 lotti del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta regionale della Campanai Lotto n. 1 Avellino,Caserta e Benevento

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 14 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1 Nel caso di un appalto per le categorie di servizi da 17 a 27 - si veda l'allegato C1 - accordo per la pubblicazione del presente avviso

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: ITF3

Codice NUTS: ITF31

Codice NUTS: ITF32

Codice NUTS: ITF34

II.1.3) Informazioni sull'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro

☐ L'avviso riguarda un appalto basato sul sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta regionale della Campanai Lotto n. 1 Avellino,Caserta e Benevento

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	90911000	

II.1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): ○ sì ○ no

II.2) Valore finale totale degli appalti :

II.2.1) Valore finale totale degli appalti :

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore: 1805147.93 Valuta: EUR oppure:	◉	○	al

Offerta più bassa:	e	○	○	al
offerta più alta: Valuta: presa in considerazione				

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura

IV.1.1)Tipo di procedura

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata accelerata
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (nei casi elencati alla sezione 2 dell'allegato D1)

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE): completare l'allegato D1

IV.2)Criteri di aggiudicazione

IV.2.1)Criteri di aggiudicazione

○ Prezzo più basso
oppure
◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

Criteri	Ponderazione
1 . Offerta tecnica	40
2 . offerta economica	60

IV.2.2)Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

IV.3)Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1)Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*

2227/A/16 lotto n.1

IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

◉ sì ○ no
(in caso affermativo, completare le caselle appropriate)

○ Avviso di preinformazione ◉ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GUUE: 2016/S 180-323907 del: 28/02/2016 (gg/mm/aaaa)

○ Bando di gara ○ Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Avviso volontario per la trasparenza ex ante
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: u Lotto n.: 1 Denominazione: Affidamento del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta regionale della Campanai Lotto n. 1 Avellino,Caserta e Benevento

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
05/07/2017 (gg/mm/aaaa)

V.2) Informazioni sulle offerte:

Numero di offerte pervenute: 42
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

Denominazione ufficiale: Gruppo Samir

Indirizzo postale: Via Brin,26

Città: Napoli Codice postale: 80142 Paese: Italia (IT)

Telefono: +39 0815621140

Posta elettronica: gruppo.samir@legalmail.it Fax: +39 0817340073

Indirizzo internet: *(URL)*

V.4) Informazione sul valore dell'appalto *(indicare solo in cifre)*

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: 2545328.67 Valuta: EUR	◉	○	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 1805147.93 Valuta: EUR	◉	○	al
oppure:			
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)
Numero di anni: oppure Numero di mesi:

V.5) Informazioni sui subappalti

È possibile che l'appalto venga subappaltato ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:
Valuta: Percentuale %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : *(se noto)*

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea ○ sì ○ no

(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.2) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.3) Procedure di ricorso

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale TAR Campania- Napoli

Indirizzo postale
Piazza Municipio, 64

Città Napoli | Codice postale 80100

Paese Italia (IT) | Telefono

Posta elettronica | Fax

Indirizzo internet URL http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città | Codice postale

Paese | Telefono

Posta elettronica | Fax

Indirizzo internet *URL*

VI.3.2) Presentazione di ricorsi *(compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città	Codice postale
Paese	Telefono
Posta elettronica	Fax
Indirizzo internet *URL*	

VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
17/07/2017 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2017-096639

Allegato A
Altri indirizzi e punti di contatto

I.0) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista :

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

5 Esclusi i servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui beneficia esclusivamente l'amministrazione aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Allegato D1 – Appalti generici

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE)

Direttiva 2004/18/CE

Si prega di indicare la motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. La motivazione deve essere conforme ai pertinenti articoli della direttiva 2004/18/CE.

(A norma della direttiva 89/665/CEE sulle procedure di ricorso, i termini per la proposizione di un ricorso, di cui all'articolo 2 septies, paragrafo 1, lettera a), primo trattino, di tale direttiva possono essere ridotti se l'avviso contiene la motivazione della decisione dell'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Per beneficiare di una riduzione dei termini si prega di contrassegnare la o le caselle pertinenti e di fornire le informazioni complementari richieste di seguito.)

1) Motivazione della scelta della procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, conformemente alla direttiva 2004/18/CE

Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a:
- ○ procedura aperta,
- ○ procedura ristretta.

☐ I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva. (unicamente per le forniture)

I lavori/le merci/i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato offerente per ragioni che sono:
- ☐ tecniche,
- ☐ di carattere artistico,
- ☐ connesse alla tutela di diritti esclusivi.

☐ Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Lavori/forniture/servizi complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva .

☐ Nuovi lavori/servizi che costituiscono una ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Appalto di servizi aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori di un concorso di progettazione.

☐ Per forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime.

Per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose:
- ☐ da un fornitore che è in fase di liquidazione definitiva della propria attività,
- ☐ dai curatori o liquidatori di un fallimento, di un accordo con i creditori o di procedure analoghe.

☐ Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, una procedura ristretta o a un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni.

2) Altre motivazioni per l'aggiudicazione dell'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

○ L'appalto ha per oggetto i servizi di cui all'allegato II B della direttiva.
○ L'appalto non rientra nel campo di applicazione della pertinente direttiva.

Per beneficiare della riduzione dei termini di cui sopra, oltre a contrassegnare la o le caselle pertinenti, si prega di illustrare in modo chiaro e organico le ragioni per cui è considerata legale l'aggiudicazione dell'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, elencando in ogni caso i fatti pertinenti e, se del caso, le conclusioni di diritto, conformemente alla direttiva 2004/18/CE: (massimo 500 parole)

Decreto Dirigenziale n. 139 del 18/07/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n.2080/A/16. Procedura aperta per la durata di tre anni del servizio di pulizia sudd. in n.- 5 lotti presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania - Aggiudicazione lotto n. 3 -(Stabile Via Santa Lucia,81.Na) CIG:6660357C75

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con decreto dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD01 n. 71 del 09.06.2016 veniva indetta la procedura aperta, suddivisa in 5 lotti, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento, del servizio di pulizia di alcuni uffici regionali, siti in Napoli, di durata triennale, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95, comma 2, offerta economicamente piu' vantaggiosa;

- l'importo complessivo triennale del lotto n. 3 è pari ad € 1.597.319,51 IVA esclusa ;
- il termine per la presentazione delle offerte veniva fissato al 25 luglio 2016 ore 13:00 e con successiva nota veniva prorogato al giorno 10 agosto 2016 alle ore 13:00 ;

-entro il suddetto termine sono pervenute 32 offerte, come da verbale n. 1 del 12 ottobre 2016 ;

-la Commissione di gara è stata nominata con Decreto di questo Ufficio Speciale n. 119 del 28.09.2016 ed ha svolto i lavori dal 12 ottobre 2016 al 30 maggio 2017;

Considerato che :

- nella seduta del 30 maggio 2017 giusto verb n. 10, la Commissione ha stilato la graduatoria delle offerte economiche presentate così come di seguito riportata:

SOCIETA'		PUNTEGGIO TECNICO	RIBASSI	PUNTEGGIO PREZZO	PUNTEGGIO TECNICO + PUNTEGGIO PREZZO
GRUPPO SAMIR	***10***	***38,83***	***25,8400***	***57,93***	***96,77***
LA MONDIAL srl	***19***	***36,93***	***28,3600***	***58,93***	***95,86***
ATI CMG / HELIOS	***26***	***35,94***	***23,1400***	***56,86***	***92,80***
CONSORZIO PROGETTO MULTISERVIZI	5	36,46	21,4100	56,17	92,64
CONSORZIO STABILE DAMAN	29	33,66	23,7300	57,10	90,76
CONSORZIO STABILE EUROPEO MULTISERVICE	11	35,22	17,1210	54,47	89,70
ATI DUSSMANN SERVICE / LA LUCENTE	25	35,50	16,3890	54,18	89,68
ATI PUNTO SERVICE / RISANAMENTO VESUVIO	6	31,72	21,3000	56,13	87,85
ATI ROMEO GESTIONI / S.A.P.	9	29,56	25,0000	57,60	87,16
MERIDIONALE SERVIZI Soc Coop	17	25,92	26,1610	58,06	83,98
EURO & PROMOS GROUP FM SOC. COOP. P.A.	13	20,84	19,8500	55,56	76,39
SCALA ENTERPRISE	28	20,36	20,1700	55,68	76,04
ATI LA MINOPOLI / CONSORZIO STABILE SGM	16	18,15	25,5800	57,83	75,98

ATI GESTIONE SERVIZI INTEGRATI / ACCADEMIA SERVIZI	1	16,40	19,1870	55,29	71,69
ATI PULITORI & AFFINI / I.C. SERVIZI	7	17,52	16,0300	54,04	71,56
TEAM SERVICE SOC, CONS. a rl	14	37,92	9,8400	33,36	71,28
C.M. SERVICE srl	3	10,84	31,0500	60,00	70,84
ATI ISS ITALIA / PULISTAR	8	15,95	16,8800	54,38	70,33
ATI GESAP / DECIMA	32	9,60	24,1100	57,25	66,85
EURO SERVIZI GENERALI	15	16,68	14,5880	49,45	66,13
ATI LA PARTENOPE / ECOCLEANER	4	8,09	25,1510	57,66	65,75
ATI DIEMME / S.N.A.M. LAZIO SUD	21	10,79	17,8800	54,77	65,57
COOPERATIVA EUROPA SERVIZI	20	9,63	16,9800	54,42	64,05
ATI APICELLA BIAGIO / PUNTO PULIZIA	30	9,46	16,1000	54,07	63,53
ANDROMEDA	31	12,67	14,7700	50,07	62,74
COOPER PUL	27	1,61	15,7800	53,50	55,11
GE.DI.S.	23	5,81	12,8670	43,62	49,43
MANITALIDEA	22	5,35	12,6490	42,88	48,23
E.P.M.	12	12,17	10,6200	36,00	48,17
ATI NIGRA SERVIZI ITALIA / GRUPPO FABBRO	18	17,65	8,6320	29,26	46,92
CONSORZIO STABILE I.A.S.	24	15,09	6,4000	21,70	36,78
CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI	2	8,55	5,8000	19,66	28,21

Rilevato che:

a) la Commissione ha verificato la soglia di anomalia ed ha rilevato che le offerte delle prime tre ditte classificate in graduatoria risultano essere al di sopra della soglia di anomalia;
b) pertanto "anomale" e soggette a verifica ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. n. 50/2016, sono le seguenti Società:
1° Gruppo Samir;
2° La Mondial;
3° L'ATI CMG/Helios;
c)con nota prot. 0446183 del 28 giugno 2017 sono stati chiesti al Gruppo Samir Global Service,La Mondiale e all'ATI CMG/Helios ,gli elementi giustificati sui costi proposti nell'offerta economica;
d) i giustificativi trasmessi dal Gruppo Samir Global Service (acquisiti al protocollo generale .n.0478676 del 11.0702017) primo nella graduatoria delle offerte risultata anormalmente bassa con un punteggio totale di 96,77 e con un ribasso del 25,8400 sono stati inoltrati al RUP il quale, li ha ritenuti congrui e con nota 0485040 del 13.07.2017 ha comunicato tale esito alla S.A;
e) occorre, pertanto, prendere atto dei verbali della Commissione e della relativa graduatoria della procedura n. 2280/A/16 -lotto n. 3 - (Stabile Via Santa Lucia) CIG 6660357C75

Dato atto che: giustificativi dell'offerta prodotti dalla società Gruppo Samir Global Service come si evince dalla comunicazione del RUP del 13 luglio 2017 (prot 0485040 del 13.07.2017) sono stati ritenuti congrui;

Ritenuto pertanto che:

-è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara relativa alla "Procedura aperta n.2080/A/16 per l'affidamento triennale suddiviso in n.5 lotti, del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta Regionale della Campania - lotto 3 (Stabile Via Santa Lucia)in via definitiva, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico Gruppo Samir -global service s.r.l P.Iva 069918410637, con sede alla Via Brin,26-80142-Napoli, primo classificato nella graduatoria delle offerte, con un punteggio complessivo di 96,77e con un ribasso unico offerto del 25,8400 % sull'importo a base d'asta di € 1.596.819,51+ 500,00 (oneri sicurezza) IVA esclusa, per un totale contrattuale complessivo triennale di € 1.184.701,35 oltre IVA;

Considerato che :

- il contratto con l'Operatore economico aggiudicatario sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, elasso il termine di cui all'art 32 co.8 del D. Lgs. 50/2016;

Visti:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
- la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura " Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

- il Decreto Presidenziale n. 191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
- il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.
- il Decreto Presidenziale n. 107 dell'08.05.2017 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato confermato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
- l, D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto dei verbali della Commissione di gara e della relativa graduatoria della ***procedura n. 2080/A/16-lotto n.3*** (Stabile Via Santa Lucia - ***CIG 6660357C75*** e di approvare in via definitiva la stessa, cosi come di seguito riportata:

SOCIETA'		PUNTEGGIO TECNICO	RIBASSI	PUNTEGGIO PREZZO	PUNTEGGIO TECNICO + PUNTEGGIO PREZZO
GRUPPO SAMIR	**10**	**38,83**	**25,8400**	**57,93**	**96,77**
LA MONDIAL srl	**19**	**36,93**	**28,3600**	**58,93**	**95,86**
ATI CMG / HELIOS	**26**	**35,94**	**23,1400**	**56,86**	**92,80**
CONSORZIO PROGETTO MULTISERVIZI	5	36,46	21,4100	56,17	92,64
CONSORZIO STABILE DAMAN	29	33,66	23,7300	57,10	90,76
CONSORZIO STABILE EUROPEO MULTISERVICE	11	35,22	17,1210	54,47	89,70
ATI DUSSMANN SERVICE / LA LUCENTE	25	35,50	16,3890	54,18	89,68
ATI PUNTO SERVICE / RISANAMENTO VESUVIO	6	31,72	21,3000	56,13	87,85
ATI ROMEO GESTIONI / S.A.P.	9	29,56	25,0000	57,60	87,16
MERIDIONALE SERVIZI Soc Coop	17	25,92	26,1610	58,06	83,98
EURO & PROMOS GROUP FM SOC. COOP. P.A.	13	20,84	19,8500	55,56	76,39
SCALA ENTERPRISE	28	20,36	20,1700	55,68	76,04
ATI LA MINOPOLI / CONSORZIO STABILE SGM	16	18,15	25,5800	57,83	75,98
ATI GESTIONE SERVIZI INTEGRATI / ACCADEMIA SERVIZI	1	16,40	C9,1870	55,29	71,69
ATI PULITORI & AFFINI / I.C. SERVIZI	7	17,52	16,0300	54,04	71,56

TEAM SERVICE SOC, CONS. a rl	14	37,92	9,8400	33,36	71,28
C.M. SERVICE srl	3	10,84	31,0500	60,00	70,84
ATI ISS ITALIA / PULISTAR	8	15,95	16,8800	54,38	70,33
ATI GESAP / DECIMA	32	9,60	24,1100	57,25	66,85
EURO SERVIZI GENERALI	15	16,68	14,5880	49,45	66,13
ATI LA PARTENOPE / ECOCLEANER	4	8,09	25,1510	57,66	65,75
ATI DIEMME / S.N.A.M. LAZIO SUD	21	10,79	17,8800	54,77	65,57
COOPERATIVA EUROPA SERVIZI	20	9,63	16,9800	54,42	64,05
ATI APICELLA BIAGIO / PUNTO PULIZIA	30	9,46	16,1000	54,07	63,53
ANDROMEDA	31	12,67	14,7700	50,07	62,74
COOPER PUL	27	1,61	15,7800	53,50	55,11
GE.DI.S.	23	5,81	12,8670	43,62	49,43
MANITALIDEA	22	5,35	12,6490	42,88	48,23
E.P.M.	12	12,17	10,6200	36,00	48,17
ATI NIGRA SERVIZI ITALIA / GRUPPO FABBRO	18	17,65	8,6320	29,26	46,92
CONSORZIO STABILE I.A.S.	24	15,09	6,4000	21,70	36,78
CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI	2	8,55	5,8000	19,66	28,21

2) di aggiudicare , pertanto, la **procedura aperta *n.2080/A/16* per l'affidamento triennale suddiviso in n.5 lotti, del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta Regionale della Campania - lotto 3 (Stabile Via Santa Lucia) condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, a favore** dell'operatore economico Gruppo Samir -global service s.r.l P.Iva 069918410637, con sede alla Via Brin, 26-80142-Napoli, primo classificato nella graduatoria delle offerte, con un punteggio complessivo di 96,77 e con un ribasso unico offerto del 25,8400 % sull'importo a base d'asta di € 1.596.819,51 oltre oneri per la sicurezza pari ad € 500.00 IVA esclusa, per un totale contrattuale complessivo triennale di € 1.184.701,35 compresi gli oneri della sicurezza oltre IVA ;

3) di comunicare l'aggiudicazione agli interessati , ai sensi dell'art. 76 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 72 e 98 del D.lgs .n.50/16;

4) di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013

5) di inviare il presente atto:

5.1 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania - UOD 03 Ufficio Supporto Sedi ;

5.2 al RUP:Riccio Carlo Cesare ;

5.3 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;

5.4 al Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione ing. Sergio Negro.

5.5 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

dott. Giovanni Diodato

Unione europea
Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso di aggiudicazione di appalto
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*
Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29
Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)
Punti di contatto: dott.Umberto Scalo Telefono: +39 0817964521
All'attenzione di: dott.Umberto Scalo
Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964449-4412

Indirizzi internet: *(se del caso)*
Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: *(URL)* www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale
Accesso elettronico ai documenti: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale
Presentazione per via elettronica di candidature e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
☐ Difesa
☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Ambiente
☐ Affari economici e finanziari
☐ Salute
☐ Abitazioni e assetto territoriale
☐ Protezione sociale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Proc.n .2080/A/16-Procedura aperta per l'affidamento triennale suddiviso in n. 5 lotti del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta regionale della Campania-Aggiudicazione del lotto n. 3 Stabile di Via Santa Lucia,81-Napoli

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 14 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1 Nel caso di un appalto per le categorie di servizi da 17 a 27 - si veda l'allegato C1 - accordo per la pubblicazione del presente avviso

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Napoli

Codice NUTS: ITF33

II.1.3) Informazioni sull'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro

☐ L'avviso riguarda un appalto basato sul sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta regionale della Campania Lotto n. 3 Stabile di Via Santa Lucia,81-Napoli

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	90911000	

II.1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): ○ sì ○ no

II.2) Valore finale totale degli appalti :

II.2.1) Valore finale totale degli appalti :

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore: 1184701.35 Valuta: EUR oppure:	◉	○	al
Offerta più bassa: e offerta più alta:	○	○	al

Valuta: presa in considerazione			

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura

IV.1.1)Tipo di procedura

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata accelerata
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (nei casi elencati alla sezione 2 dell'allegato D1)

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE): completare l'allegato D1

IV.2)Criteri di aggiudicazione

IV.2.1)Criteri di aggiudicazione

○ Prezzo più basso
oppure
◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

Criteri	Ponderazione
1 . Offerta tecnica	40
2 . offerta economica	60

IV.2.2)Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

IV.3)Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1)Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*

2080/A/16 lotto n.3

IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

◉ sì ○ no
(in caso affermativo, completare le caselle appropriate)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

◉ Bando di gara ○ Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
Numero dell'avviso nella GUUE: 2016/S 113-201708 del: 14/06/2016 (gg/mm/aaaa)

☐ Avviso volontario per la trasparenza ex ante
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: u Lotto n.: 1 Denominazione: Affidamento del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta regionale della Campanai Lotto n. 1 Uffici di Via Santa Lucia,81

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
18/07/2017 (gg/mm/aaaa)

V.2) Informazioni sulle offerte:

Numero di offerte pervenute: 32
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

Denominazione ufficiale: Gruppo Samir Global Service

Indirizzo postale: Via Brin,26

Città: Napoli Codice postale: 80142 Paese: Italia (IT)

Telefono: +39 0815621140

Posta elettronica: gruppo.samir@legalmail.it Fax: +39 0817340073

Indirizzo internet: *(URL)*

V.4) Informazione sul valore dell'appalto *(indicare solo in cifre)*

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: 1597319.51 Valuta: EUR	◉	○	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 1184701.35 Valuta: EUR	◉	○	al
oppure:			
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)
Numero di anni: 3 oppure Numero di mesi:

V.5) Informazioni sui subappalti

È possibile che l'appalto venga subappaltato ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:
Valuta: Percentuale %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : *(se noto)*

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea ○ sì ○ no

(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.2) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.3) Procedure di ricorso

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale TAR Campania- Napoli

Indirizzo postale
Piazza Municipio, 64

Città Napoli | Codice postale 80100

Paese Italia (IT) | Telefono

Posta elettronica | Fax

Indirizzo internet URL http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città | Codice postale

Paese | Telefono

Posta elettronica | Fax

Indirizzo internet *URL*

VI.3.2) Presentazione di ricorsi *(compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città	Codice postale
Paese	Telefono
Posta elettronica	Fax
Indirizzo internet *URL*	

VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
19/07/2017 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2017-098347

Allegato A
Altri indirizzi e punti di contatto

I.0) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista :

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

5 Esclusi i servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui beneficia esclusivamente l'amministrazione aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Allegato D1 – Appalti generici

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE)

Direttiva 2004/18/CE

Si prega di indicare la motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. La motivazione deve essere conforme ai pertinenti articoli della direttiva 2004/18/CE.

(A norma della direttiva 89/665/CEE sulle procedure di ricorso, i termini per la proposizione di un ricorso, di cui all'articolo 2 septies, paragrafo 1, lettera a), primo trattino, di tale direttiva possono essere ridotti se l'avviso contiene la motivazione della decisione dell'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Per beneficiare di una riduzione dei termini si prega di contrassegnare la o le caselle pertinenti e di fornire le informazioni complementari richieste di seguito.)

1) Motivazione della scelta della procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, conformemente alla direttiva 2004/18/CE

Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a:
- ○ procedura aperta,
- ○ procedura ristretta.

☐ I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva. (unicamente per le forniture)

I lavori/le merci/i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato offerente per ragioni che sono:
- ☐ tecniche,
- ☐ di carattere artistico,
- ☐ connesse alla tutela di diritti esclusivi.

☐ Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Lavori/forniture/servizi complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva .

☐ Nuovi lavori/servizi che costituiscono una ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Appalto di servizi aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori di un concorso di progettazione.

☐ Per forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime.

Per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose:
- ☐ da un fornitore che è in fase di liquidazione definitiva della propria attività,
- ☐ dai curatori o liquidatori di un fallimento, di un accordo con i creditori o di procedure analoghe.

☐ Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, una procedura ristretta o a un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni.

2) Altre motivazioni per l'aggiudicazione dell'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

○ L'appalto ha per oggetto i servizi di cui all'allegato II B della direttiva.
○ L'appalto non rientra nel campo di applicazione della pertinente direttiva.

Per beneficiare della riduzione dei termini di cui sopra, oltre a contrassegnare la o le caselle pertinenti, si prega di illustrare in modo chiaro e organico le ragioni per cui è considerata legale l'aggiudicazione dell'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, elencando in ogni caso i fatti pertinenti e, se del caso, le conclusioni di diritto, conformemente alla direttiva 2004/18/CE: (massimo 500 parole)

Decreto Dirigenziale n. 142 del 20/07/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto dirigenziale n. 139 del 18 luglio 2017-Rettifica

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con decreto dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD01 n. 139 del 18 luglio 2017 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della procedura aperta n.2080/A/16 per l'affidamento triennale suddiviso in n.5 lotti, del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta Regionale della Campania - lotto 3 (Stabile Via Santa Lucia) condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, a favore dell'operatore economico Gruppo Samir - global service s.r.l P.Iva 069918410637, con sede alla Via Brin, 26-80142-Napoli, primo classificato nella graduatoria delle offerte, con un punteggio complessivo di 96,77 e con un ribasso unico offerto del 25,8400 % sull'importo a base d'asta di € 1.596.819,51 oltre oneri per la sicurezza pari ad € 500.00 IVA esclusa, per un totale contrattuale complessivo triennale di € 1.184.701,35 compresi gli oneri della sicurezza oltre IVA ; ;

Rilevato che :

che per mero errore nel succitato decreto dirigenziale n.139 del 18.7.17,sono stati riportati erroneamente sia l'importo complessivo triennale errato di € 1.596.819,51 oltre agli oneri della sicurezza IVA esclusa quale importo a base d'asta in luogo dell'importo esatto di € 1.596.286,98 , oltre agli oneri della sicurezza iva esclusa;

RITENUTO necessario:

- indicare correttamente gli importi relativi sia della base d'asta e sia dell'importo di aggiudicazione

Visti:

- la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura " Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
- il Decreto Presidenziale n. 191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
- il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.
- il Decreto Presidenziale n. 107 dell'08.05.2017 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato confermato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O.Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

1) di rettificare l'importo totale contrattuale complessivo triennale di € 1.184.701,35 compresi gli oneri della sicurezza oltre IVA di cui al decreto dirigenziale n.139 del 18.07.17, con l'importo corretto di € 1.184.306,42 ,compresi gli oneri della sicurezza con l'esclusione dell'I.V.A
2) di confermare, pertanto, l'aggiudicazione della **procedura aperta *n.2080/A/16* per l'affidamento**

triennale suddiviso in n.5 lotti, del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta Regionale della Campania - lotto 3 (Stabile Via Santa Lucia) condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, a favore dell'operatore economico Gruppo Samir -global service s.r.l P.Iva 069918410637, con sede alla Via Brin, 26-80142-Napoli, primo classificato nella graduatoria delle offerte, con un punteggio complessivo di 96,77 e con un ribasso unico offerto del 25,8400 % sull'importo a base d'asta di € 1.596.286,98 oltre oneri per la sicurezza pari ad € 500.00 IVA esclusa, per un totale contrattuale complessivo triennale corretto di € 1.184.306,42 compresi gli oneri della sicurezza oltre IVA ;

3) di comunicare tale rettifica agli interessati , ai sensi dell'art. 76 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 72 e 98 del D.lgs .n.50/16;
4) di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013
5) di inviare il presente atto:
5.1 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania - UOD 03 Ufficio Supporto Sedi ;
5.2 al RUP:Riccio Carlo Cesare ;
5.3 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
5.4 al Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione ing. Sergio Negro.
5.5 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

dott. Giovanni Diodato

Unione europea
Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: dott.Umberto Scalo Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dott.Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964449-4412

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di centrale di committenza:

◉ Amministrazione aggiudicatrice ○ Ente aggiudicatore

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Proc.n .2080/A/16-Procedura aperta per l'affidamento triennale suddiviso in n. 5 lotti del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta regionale della Campania-Aggiudicazione del lotto n. 3 Stabile di Via Santa Lucia,81-Napoli

II.1.2) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: *(come indicato nell'avviso originale)*

Servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta regionale della Campania Lotto n. 3 Stabile di Via Santa Lucia,81-Napoli

II.1.3) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	90911000	

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura *(come indicato nell'avviso originale)*

○ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Procedura negoziata
○ Negoziata accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Negoziata con pubblicazione di un avviso di gara
○ Negoziata senza pubblicazione di un avviso di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

IV.2)Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1)Numero di riferimento attribuito al dossier: *(come indicato nell'avviso originale)*

2080/A/16 lotto n.3

IV.2.2)Numero di riferimento dell'avviso in caso di avvisi presentati elettronicamente:

Avviso originale spedito mediante
◉ eNotices
○ TED eSender

Login: ENOTICES_CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso: 2017-098347 *anno e numero del documento*

IV.2.3)Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

IV.2.4)Data di spedizione dell'avviso originale:
19/07/2017 *(gg/mm/aaaa)*

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Il presente avviso riguarda:
☐ Procedura incompleta
☒ Correzione
☐ Informazioni complementari

VI.2) Informazioni relative a procedure di aggiudicazione incomplete:
○ La procedura di aggiudicazione è stata interrotta
○ La procedura di aggiudicazione è stata dichiarata infruttuosa
○ L'appalto non è stato aggiudicato
☐ L'appalto potrà essere oggetto di una nuova pubblicazione

VI.3) Informazioni da correggere o aggiungere:

VI.3.1)
○ Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice
○ Pubblicazione sul TED non conforme alle informazioni fornite originariamente dall'amministrazione aggiudicatrice
◉ Entrambi

VI.3.2)
◉ Nell'avviso originale
○ Nel relativo capitolato d'appalto
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)
○ In entrambi
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)

VI.3.3) Testo da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
II.2.1	1184701.35	1184306.42
Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
V.4	1597319.51	1596286.98

VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare le date:	anziché:	leggi:

VI.3.5) Indirizzi e punti di contatto da modificare

VI.3.6) Testo da aggiungere nell'avviso originale

Punto in cui aggiungere il testo:	Testo da aggiungere:

VI.4) Altre informazioni complementari:

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
20/07/2017 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2017-098861

Decreto Dirigenziale n. 153 del 17/07/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO PROVINCIA DI BENEVENTO - PROGETTO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO DELLA SEZIONE IDRAULICA DEL FIUME CALORE NELLA CONFLUENZA CON IL FIUME SABATO IN LOCALITA' PANTANO E SUL TRATTO COMPRESO TRAI COMUNI DI GUARDIA SANFRAMONDI - SOLOPACA - TELESE - AMOROSI E MELIZZANO" - CUP I97E16000090002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Provincia di Benevento**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **295**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **200** e punteggio totale pari a **58;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **10 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del progetto "**Lavori di messa in sicurezza e ripristino della sezione idraulica del fiume Calore nella confluenza con il fiume Sabato in località Pantano e sul tratto compreso trai comuni di Guardia Sanframondi – Solopaca – Telese – Amorosi e Melizzano",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **267.926,49;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **267.926,49** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Progettazione definitiva** e **Progettazione esecutiva,** dell'intervento **"Lavori di messa in sicurezza e ripristino della sezione idraulica del fiume Calore nella confluenza con il fiume Sabato in località Pantano e sul tratto compreso trai comuni di Guardia Sanframondi – Solopaca – Telese – Amorosi e Melizzano"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Provincia di Benevento**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva** dell'operazione "**Lavori di messa in sicurezza e ripristino della sezione idraulica del fiume Calore nella confluenza con il fiume Sabato in località Pantano e sul tratto compreso trai comuni di Guardia Sanframondi – Solopaca – Telese – Amorosi e Melizzano"** CIG **7142472A58 (progettazione) –** CUP **I97E16000090002** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 295**) per il quale è stato determinato l'importo di € **267.926,49** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 267.926,49**;

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui

schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Provincia di Benevento**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva** dell'operazione **"Lavori di messa in sicurezza e ripristino della sezione idraulica del fiume Calore nella confluenza con il fiume Sabato in località Pantano e sul tratto compreso trai comuni di Guardia Sanframondi – Solopaca – Telese – Amorosi e Melizzano",** CIG **7142472A58 (progettazione) –** CUP **I97E16000090002** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **295**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **267.926,49** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **267.926,49** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;

4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   - **8.1**alla Segreteria di Giunta;
   - **8.2** alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   - **8.3** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - **8.4** alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

la Provincia di Benevento, C.F. **92002770623**, nella persona del Presidente **dott. Claudio Ricci**, sede legale **Benevento in Piazza Castello** nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione **"Lavori di messa in sicurezza e ripristino della sezione idraulica del fiume Calore nella confluenza con il fiume Sabato in località Pantano e sul tratto compreso trai comuni di Guardia Sanframondi – Solopaca – Telese – Amorosi e Melizzano"**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*
- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il*

fonte: http://burc.regione.campania.it

patrimonio culturale", allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;

- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n. del dell'Ufficio *Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei contratti pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **Provincia di Benevento** dell'operazione dei "**lavori di messa in sicurezza e ripristino della sezione idraulica del fiume Calore nella confluenza con il fiume Sabato in località Pantano e sul tratto compreso trai comuni di Guardia Sanframondi – Solopaca – Telese – Amorosi e Melizzano"** - Identificativo FR **295**, CIG **7142472A58 (progettazione)** - CUP **I97E16000090002**, , ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 *(di seguito il Programma)*, Linea di Azione *"Rigenerazione urbana"* - Azione Operativa *"Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali"*, per l'importo complessivo di **€ 267.926,49** (decreto di ammissione a finanziamento n…...del …..), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:

   - **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica;**
   - **Progettazione definitiva;**
   - **Progettazione esecutiva**;

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.
2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), l'attestazione relativa all'**assenza di progettazione precedente.**
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;

e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;
s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;

t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;
u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;
v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;
w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;
x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.

5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a € **267.926,49.**
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – "**Lavori di messa in sicurezza e ripristino della sezione idraulica del fiume Calore nella confluenza con il fiume Sabato in località Pantano e sul tratto compreso trai comuni di Guardia Sanframondi – Solopaca – Telese – Amorosi e Melizzano"** identificativo **FR 295** – **CUP I97E16000090002** *"

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.

2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
    - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
    - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.

5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.
6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale *"FR **295** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Lavori di messa in sicurezza e ripristino della sezione idraulica del fiume Calore nella confluenza con il fiume Sabato in località Pantano e sul tratto compreso trai comuni di Guardia Sanframondi – Solopaca – Telese – Amorosi e Melizzano** – **Provincia di Benevento** – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **295** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Lavori di messa in sicurezza e ripristino della sezione idraulica del fiume Calore nella confluenza con il fiume Sabato in località Pantano e sul tratto compreso trai comuni di Guardia Sanframondi – Solopaca – Telese – Amorosi e Melizzano – Provincia di Benevento** – Restituzione fondi progettazione".*

4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione dal fondo di rotazione,** della presente Convenzione.

Per la Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il Beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 154 del 17/07/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI MACERATA CAMPANIA - PROGETTO "INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE SUL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI E SISMICHE DELLA SCUOLA ELEMENTARE LEONARDO DA VINCI" - CUP J98C17000000002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Macerata Campania**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **1273**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **166** e punteggio totale pari a **58;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **31 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) il beneficiario ha manifestato l'esigenza di modificare il titolo del progetto di cui all'istanza di partecipazione al bando al fine di una migliore rispondenza all'oggetto dei lavori a farsi;

f) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Intervento di adeguamento alle normative sul contenimento dei consumi energetici e sismiche della scuola elementare Leonardo da Vinci",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **66.535,44;**

g) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **66.535,44** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva** dell'intervento **"Intervento di adeguamento alle normative sul contenimento dei consumi energetici e sismiche della scuola elementare Leonardo da Vinci"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Macerata Campania**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva** dell'operazione **"Intervento di adeguamento alle normative sul contenimento dei consumi energetici e sismiche della scuola elementare Leonardo Da Vinci",** CIG **7033161C0D (progettazione) –** CUP **J98C17000000002** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 1273**) per il quale è stato determinato l'importo di € **66.535,44** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 66.535,44**;

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Macerata Campania**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva** dell'operazione **"Intervento di adeguamento alle normative sul contenimento dei consumi energetici e sismiche della scuola elementare Leonardo da Vinci",** CIG **7033161C0D (progettazione) –** CUP **J98C17000000002** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **1273**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **66.535,44** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **66.535,44** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;

4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   8.1alla Segreteria di Giunta;
   8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

il Comune di Macerata Campania, C.F. **80011970615**, nella persona del Sindaco **Stefano Antonio Cioffi**, domiciliato per la carica presso la sede legale in **Macerata Campania, al Corso Umberto I n. 37**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **"Intervento di adeguamento alle normative sul contenimento dei consumi energetici e sismiche della scuola elementare Leonardo da Vinci",**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*
- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n…. del ……. dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **Comune di Macerata Campania** (CE) dell'operazione **"Intervento di adeguamento alle normative sul**

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenimento dei consumi energetici e sismiche della scuola elementare Leonardo da Vinci" - Identificativo FR **1273**, CIG: **7033161C0D (progettazione)**, CUP: **J98C17000000002,** ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 *(di seguito il Programma)*, Linea di Azione *"Rigenerazione urbana"* - Azione Operativa *"Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali"*, per l'importo complessivo di **€ 66.535,44** (decreto di ammissione a finanziamento n. …..del …….), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:

- **progettazione definitiva;**
- **progettazione esecutiva.**

Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.

2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), **l'attestazione relativa alla progettazione preliminare dichiarata dal beneficiario.**
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
   e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
   f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
   g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;
s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;
t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;
v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;
w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;
x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.
5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 66.535,44.**
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 –**Intervento di adeguamento alle normative sul contenimento dei consumi energetici e sismiche della scuola elementare Leonardo da Vinci**" – **CUPJ98C17000000002***".
6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.
2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
   - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
   - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.
6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale *"FR **1273** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 - **Intervento di adeguamento alle normative sul contenimento dei consumi energetici e sismiche della scuola elementare Leonardo da Vinci – Comune di Macerata Campania** – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **1273** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Intervento di adeguamento alle normative sul contenimento dei consumi energetici e sismiche della scuola elementare Leonardo da Vinci – Comune di Macerata Campania** – Restituzione fondi progettazione"*.
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione
_____

Per il Beneficiario
_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione dal fondo di rotazione,** della presente Convenzione.

Per la Regione
_____

Per il Beneficiario
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 27 del 13/07/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 8 - Ufficio Comunitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

CONVENZIONE STAGE REGIONE CAMPANIA-LUISS ROMA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Legge Regionale nr.18 del 11 dicembre 2008, all'art.6 è stato istituito, nell'ambito della Giunta regionale, l'Ufficio Comunitario Regionale (UCR) presso le Istituzioni dell'Unione europea con sede a Bruxelles;
b. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
c. con D.G.R. n. 478/2012 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d. con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, così come modificata dalle DD.G.R. n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012, n. 51 del 13/02/2015, n. 108 del 17/03/2015 e, da ultimo, dalla D.G.R. n. 682 del 29/11/2016, è stato approvato il disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
e. con DGR nr.72 del 22 febbraio 2016 ad oggetto: "Modifiche al Regolamento regionale nr.12/2011" è stato istituito l'Ufficio Speciale Comunitario Regionale con sede a Bruxelles in attuazione di quanto previsto dall'art.6,co.2, della Legge regionale nr.18/2008";
f. con DGR nr.134 del 30 marzo 2016 ad oggetto " Regolamento 12/2011 - Determinazioni" è stato istituito l'Ufficio Speciale 60.08 - Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles -, che opera alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta e in raccordo con gli Uffici di Gabinetto";
g. con DGR nr.165 del 27 aprile 2016 ad oggetto: "L.R.18/2008 art.6 Adempimenti" è stato approvato " Il disciplinare sul funzionamento dell'Ufficio Comunitario Regionale ai sensi dell'art.6 co.4) della L.R. 18/2008";
h. con medesima DGR nr.165/2016, tra l'altro, è stata assegnata al Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles la titolarità dei capitoli di bilancio nr.84, 89 e 91 - relativi all'applicazione delle disposizioni di cui al DLgs. 27 febbraio 1998, n. 62, per il personale in servizio presso la sede di Bruxelles dell'U.C.R.;
i. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 202 del 10/05/2016, ad oggetto: "DGR 165/2016 – variazione compensativa di bilancio – esercizio 2016" si è provveduto a dotare i capitoli 84,89 e 91 delle necessarie risorse per provvedere alla corresponsione delle spettanze al personale ivi in servizio in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs 62/1998 e nelle misure disposte dalla DGR 165/2016;
j. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 202 del 10/05/2016, ad oggetto: "DGR 165/2016 – variazione compensativa di bilancio – esercizio 2016" si è provveduto a dotare i capitoli 84,89 e 91 delle necessarie risorse per provvedere alla corresponsione delle spettanze al personale ivi in servizio in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs 62/1998 e nelle misure disposte dalla DGR 165/2016;
k. con D.DG.R. n. 146 del 14/03/2017, n. 209 dell'11/04/2017, n. 210 del 18/04/2017 e n. 236 del 26/04/2017 sono stati conferiti incarichi di Direttore Generale e di Responsabile di Ufficio Speciale presso le strutture oggetto del relativo interpello, che decorrono, secondo quanto indicato dall'Assessore alle Risorse Umane, dal 1° maggio 2017;
l. con la citata D.G.R. n. 209 del 11/04/2017 la Giunta regionale ha disposto it conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale "Ufficio Comunitario Regionale", codice 60.08.00, al dott. Dario Gargiulo, matr. 17232;
m. in data 28/04/2017, con prof. n. 0309068, é stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;
n. con DPGR nr.69 del 28/04/2017 è stato conferito al Dott. Dario Gargiulo l'incarico di Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles – US 60.08.00 - ;
o. che con mail del 21/06/2017, da parte della dott. Ester Ester Bonadonna - Brussels Liaison Office LUISS University, 1, avenue de la Joyeuse Entrée -1040 - Bruxelles, è pervenuta la Convenzione di stage firmata dal Direttore generale dott. Giovanni Lo Storto, al fine di poter consentire a nr. 4 (quattro) studenti – di effettuare uno stage della durata di tre mesi cadauno nel periodo dal

15/09/2017 al 15/04/2018;

CONSIDERATO

a. che tra l'Università LUISS di Roma e la Regione Campania – Ufficio Comunitario Regionale di Bruxelles è stata stipulata la prevista la Convenzione per lo svolgimento dello stage dal 15/09/2017 al 15/04/2018, per nr. 4 (quattro) studenti, per la durata di tre mesi cadauno.
b. che per lo svolgimento dello stage non vi é alcun impegno e/o onere finanziario da sostenere da parte della Regione Campania;

VISTO

a. la L.R. la L.R. nr.18/2008 " Legge Comunitaria Regionale ";
b. la delibera di G.R. nr.612 del 29/10/2011;
c. la delibera di G.R. nr.478/2012;
d. la delibera di G.R. nr.427/2013;
e. la delibera di G.R. nr.488/2013;
f. la delibera di G.R. nr.72/2016;
g. la delibera di G.R. nr.134/2016;
h. la delibera di G.R. nr.165/2016;
i. la delibera di G.R. nr.67/2009;
j. il DPGR nr. 21 del 02/02/2009;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si hanno integralmente trascritti:

1. Approvare la Convenzione che è da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di prendere atto che non vi sono oneri finanziari assicurativi e previdenziali a carico del bilancio regionale;

3. Di trasmettere il presente provvedimento all'UOD - Settore Stampa e Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC ed all'Ufficio Relazioni per il Pubblico per opportuna conoscenza.

Gargiulo

PROT. PO/1136/17 TUS/25

Regionale Campania
Ufficio Comunitario
Regionale

LUISS Guido Carli
LIBERA UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI

CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

TRA

La **LUISS Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli**, con sede in Roma, viale Pola n. 12, C.F. 02508710585 e partita I.V.A. 01067231009, d'ora in poi denominata "Soggetto promotore", rappresentata dal Direttore Generale, dott. Giovanni Lo Storto, in forza di procura speciale giusto atto numero di repertorio 4.389, in data 8 luglio 2016, del dott. Vincenzo Ferrara, notaio in Roma (di seguito, per brevità, "LUISS");

E

La **Giunta Regionale della Campania**, con sede legale in Napoli via Santa Lucia, 81 – 80132 NA, codice fiscale n° 80011990639, rappresentata dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale - Dott. Dario Gargiulo nato a Napoli il 12/12/1966, in virtù del comma 5 dell'art.6 della Legge Regionale nr.18/2008;

PREMESSO

Che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studi e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della legge 24 giugno 1997 n.196 possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento presso datori di lavoro pubblici e privati.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196, la Regione Campania, nei limiti delle proprie esigenze organizzative, si impegna ad accogliere presso le sue strutture il soggetto in tirocinio di formazione ed orientamento su proposta della LUISS " Guido Carli" di Roma, ai sensi dell'art. 5 del D.I. del 25 marzo 1998, n.142 emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art.18 della legge n.196/97.

La proposta di tirocinio, unitamente al curriculum del soggetto interessato, sarà inviata dal Soggetto promotore all'Ufficio Comunitario Regionale della Campania.

L'Ufficio Comunitario Regionale della Campania esaminerà la richiesta pervenuta e, a seguito di verifica della disponibilità logistico amministrativa, provvederà a comunicare al Soggetto promotore l'eventuale nulla osta allo svolgimento del tirocinio e ad indicare il nominativo del tutor della struttura ospitante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2

Il tirocinio formativo e di orientamento ai sensi dell'art. 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997 non costituisce in alcun modo rapporto di lavoro e non vincola la Regione Campania ad alcun obbligo di assunzione nel corso o al termine del tirocinio.

Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutore designato del soggetto promotore in veste di responsabile didattico – organizzativo e da un responsabile, indicato dalla Regione Campania.

Per il tirocinante viene predisposto un progetto formativo e di orientamento redatto secondo lo schema allegato al D.I. del 25 marzo 1998, n.142, contenente:

- i dati del tirocinante;
- i nominativi del tutore indicato dal Soggetto Promotore e del responsabile della Regione Campania;
- gli obiettivi e le modalità di svolgimento di tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza presso gli uffici regionali;
- le strutture (sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile;
- gli obblighi del tirocinante;

Il progetto formativo è sottoscritto dal Direttore Generale della Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale -Ufficio Comunitario Regionale e dal tirocinante.

ART. 3

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze in merito a processi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

ART. 4

Il soggetto promotore ha l'obbligo di garantire, per il proprio tirocinante, la stipulazione di polizze per la responsabilità civile e per le Assicurazioni Inail.

La stipulazione delle predette polizze assicurative da parte del Soggetto Promotore è condizione indefettibile per l'autorizzazione del tirocinante all'inserimento del medesimo presso le strutture regionali ospitanti.

In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, la Regione Campania si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.

Il soggetto promotore si impegna a far pervenire alla Regione o alla provincia delegata, alle strutture provinciali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, copia della Convenzione di ciascun progetto formativo e di orientamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 5

La Regione Campania si impegna:

- a rispettare e far rispettare il progetto di orientamento concordato in tutti gli aspetti (finalità, contenuti, tempi e modalità);
- a trasmettere al Soggetto Promotore per il tirocinante, la valutazione finale sullo svolgimento del progetto e il raggiungimento degli obiettivi, redatta dal tutor della struttura regionale ospitante.

ART. 6

La realizzazione del tirocinio non comporta per la Regione Campania oneri finanziari o di altra natura, restando la stessa Amministrazione sollevata da qualsiasi responsabilità relativa allo svolgimento dell'attività.

ART. 7

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire espressamente, che i dati personali comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per la finalità della convenzione mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata, Inoltre, per fini statistici, i suddetti dati, trattati esclusivamente in forma anonima, potranno essere comunicati a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con fini istituzionali della parte contrattuale a cui si riferiscono. Titolari dei dati personali per quanto concerne il presente articolo, sono rispettivamente il Soggetto Promotore e la Regione Campania.

Le parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dal Titolo II del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

ART. 8

La presente Convenzione per lo stage di nr. 4 studenti – per tre mesi cadauno - con decorrenza dal 15/09/2017 al 15/04/2018. Al termine dello stage la presente convenzione perde automaticamente ogni efficacia.

ART. 9

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia ed in particolare all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e nel rispetto del D.I. del 25 marzo 1998, n.142 emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art.18 della legge n.196/97.

Roma 4/7/2017

Per il Soggetto promotore

Libera Università Internazionale degli Studi Sociali LUISS - Roma

Per la Regione Campania
Il Dirigente Responsabile
Dott. Dario Gargiulo

Decreto Dirigenziale n. 6 del 21/07/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 3 - UOD Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI GARA N.1989/A/2015 -APPALTO SERVIZIO RIMOZIONE RIFIUTI LOTTO 2 .CONTRATTO REP. 14487 DEL 26/05/2016 - NOMINA ASSISTENTI DEL DEC-

IL DIRIGENTE

Premesso

che con Decreto n. 39 del 15/04/2016 - dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione - la gara suindicata è stata aggiudicata in via definitiva, ai sensi dell'allora vigente D.lgs. n. 163/2006, per il lotto n. 2, al R.T.I. costituito dalla mandataria D.E.F.I.A.M. s.r.l. e dalla mandante Ecobuilding s.r.l.;
che con contratto stipulato in data 26/05/2016 Rep.14487 la Regione ha affidato al citato R.T.I. il servizio di rimozione, trasporto e smaltimento in ambito comunitario e/o recupero energetico in ambito nazionale o comunitario dei rifiuti imballati e stoccati in località Masseria del Re Giugliano in Campania (NA);
che con D.D. n. 3 del 09/06/2016 del Dirigente della UOD 70.05.03 l'arch. Mario Bruno è stato nominato Direttore dell'Esecuzione del Contratto di servizi;
che con nota prot. n. 09/CANT/RSB/2017 del 10/07/2017, acquisita agli atti con prot. n. 0475988 del 11/07/2017, la D.E.F.I.A.M. s.r.l. ha comunicato che il giorno 24/07/2017 inizieranno le operazioni di spedizione dei rifiuti ecoballe CER 191212, stoccati sulla piazzola n. 10 in Giugliano in Campania (NA) "Masseria del Re", all'impianto SRT in Bulgaria, giusta notifica IT018470;
che con nota prot. n. 479418 del 12/07/2017 del Responsabile Generale della Struttura di Missione è stato comunicato alla D.E.F.I.A.M. s.r.l. che il DEC, arch. Mario Bruno, provvederà alla sottoscrizione dei modelli 1B per il trasporto transfrontaliero dei rifiuti presso l'impianto SRT in Bulgaria;

CONSIDERATO

che in relazione all'attività di verifica della quantità di rifiuti e di trasporto degli stessi, da effettuarsi sotto il controllo della Direzione dei Lavori, come previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto, è opportuno nominare, ai sensi dell'art. 300, comma 3, del D.P.R. 207/2010, sei assistenti del DEC;

RITENUTO

di procedere in merito nominando assistenti del DEC: De Falco Antonio, matr. 21561; De Martino Antonio, matr. 12817; Furno Marcella, matr. 20156; Salemme Rosaria, matr. 16695; Sepe Giuseppe, matr. 21822;

VISTI

- il D.P.G.R. n. 224/2015
- il D.P.G.R n. 246/2015;
- il D.lgs. 163/2006;
- il D.D. n. 39/2016;
- il D.D. n. 3/2016;
- il D.P.R. n. 207/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 70.05.03

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di:

1. nominare assistenti del DEC: De Falco Antonio, matr. 21561; De Martino Antonio, matr. 12817; Furno Marcella, matr. 20156;; Salemme Rosaria, matr. 16695; Sepe Giuseppe, matr. 21822;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente, al Responsabile Generale, al RUP, al DEC, al BURC per la pubblicazione.

Dr. Antonio Ramondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04 - Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale.
Porto di Ischia (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione ed ampliamento della concessione demaniale marittima n. 144/2008 - Lega Navale Italiana sez. Ischia

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che, con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio con il n. 0769986 del 24/11/2016, da ultimo integrata con nota prot. n. 0315711 del 03/05/2017, la Lega Navale Italiana sezione di Ischia, nella persona del Presidente, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, la variazione e l'ampliamento della concessione demaniale marittima n. 144/2008. La variazione interesserà il pontile, la passerella e lo specchio acqueo già assentiti in concessione e per effetto comporterà la riduzione delle relative superfici. La superficie totale aumenterà di mq.04,39 a seguito della predisposizione di impianti di erogazione acqua e energia elettrica sul pontile galleggiante e in banchina;
- che la durata della concessione demaniale marittima è fino al 31/12/2020;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 21° piano rif. Dr Marilena Marra, tel n. 081 7969556, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04 - Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale.
Porto di Baia - Comune di Bacoli (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 25/17 - (I.R.S.V.E.M. srl - Gagliotta srl)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

PREMESSO

- che la società I.R.S.V.E.M. srl, *…omissis…* e la soc. Gagliotta srl, sono contitolari della concessione demaniale marittima n. 36/12, rinnovata con titolo concessorio n. 25/17, con scadenza 31.12.2019, avente ad oggetto una condotta interrata di ml. 176,96 per l'immissione nella fogna comunale

RENDE NOTO

- che con nota acquisita al prot. regionale n. 0286483 del 19.4.2017 il sig Ianniello ha chiesto il subingresso nella titolarità della sopraccitata concessione in favore alla società EUROFISH Napoli srl *…omissis…,* con la quale ha stipulato contratto di affitto d'azienda;
- l'assenso al subingresso espresso da parte del legale rappresentante della soc. Gagliotta, con nota acquisita al prot. n. 460260 del 04/07/2017;
- che la citata istanza di sub ingresso è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento d.ssa Mariapia Di Palma tel. n° 081/7969595/9518, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04 - Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale.
Porto di Baia - Comune di Bacoli (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 84/10 - Artinautica sas

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

PREMESSO

- che la società Artinautica sas, *...omissis...*, è titolare della concessione demaniale marittima n. 84/10 per mantenere mq. 7.102,76 allo scopo di svolgere ormeggio di imbarcazioni da diporto e attività elioterapica con divieto di balneazione, con scadenza originaria alla data del 31.12.13, prorogata al 31/12/2020 con nota prot. n. 284213 del 22/04/2013;

RENDE NOTO

- che, con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio n.236509 del 30.03.2017, la stessa ha chiesto la variazione funzionale della suddetta concessione, ai sensi dell'art. 5 del D.D. n. 76 del 05/07/2011 (Regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel Porto di Baia), consistente nell'ampiamento dello specchio acqueo in concessione mediante riposizionamento della barriera galleggiante e ottimizzazione delle aree destinate all'ormeggio;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento dott.ssa Mariapia Di Palma tel. n° 081/7969595/9518, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli

D.ssa Lorella Iasuozzo

AVVISO

Si comunica che il bando della tipologia di intervento 8.5.1 "*Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*"

allegato al Decreto 33 del 18/07/2017 – della DG 50 07 00

presenta meri errori materiali e pertanto si procede alla pubblicazione della versione opportunamente corretta dello stesso, che sostituisce integralmente la precedente.

Il Direttore Generale

Dr. Filippo Diasco

UNIONE EUROPEA
...do europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14·20 Campania

BANDO

Misura 8: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste articoli dal 21 al 26 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 8.5: Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Tipologia 8.5.1: Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it



do europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali







INDICE

1. **Riferimenti normativi** 3
2. **Obiettivi e finalità** 6
3. **Ambito territoriale** 7
4. **Dotazione finanziaria** 7
5. **Descrizione degli interventi** 7
6. **Beneficiari** 10
7. **Condizioni di ammissibilità** 10
8. **Ulteriori condizioni preclusive all'accesso** 12
9. **Spese ammissibili** 16
10. **Prescrizioni tecniche e altre indicazioni specifiche** 34
11. **Importi ed aliquote di sostegno** 35
12. **Criteri di selezione** 39
13. **Presentazione delle Domande di Sostegno e documentazione** 44
14. **Presentazione delle Domande di Pagamento e documentazione da allegare** 55
15. **Modalità e tempi di esecuzione del progetto** 60
16. **Proroghe, varianti e recesso dai benefici** 60
17. **Impegni e altri obblighi** 61
18. **Riduzioni e sanzioni** 63
19. **Controlli** 67
20. **Accesso agli atti e Responsabile del procedimento** 67
21. **Modalità di ricorso** 67
22. **Informazioni trattamento dati** 67
23. **Allegati** 67

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

Normativa comunitaria

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 - recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 - sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 - sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) n. 640/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 marzo 2014 - che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 807/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 marzo 2014 - che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 808/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014 - recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014 - recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 966/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 ottobre 2012 - che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- REGOLAMENTO (UE) N. 702/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 giugno 2014 - che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28.11.2006 e ss.mm.ii., relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto;
- Direttiva 2001/81/EC relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- Directive 2008/50/EC relativa alla qualità dell'aria;

Normativa nazionale:

- DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 Orientamento e modernizzazione del settore forestale e ss.mm.ii.;
- Programma quadro per il settore forestale (PQSF), approvato il 18 dicembre 2008 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;
- Quadro nazionale delle Misure forestali nello sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27 novembre 2014;
- Legge n. 353 del 21 novembre 2000 - Legge quadro in materia di incendi boschivi;
- Linee guida relative ai piani per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20.12.2001 (G.U.R.I. 26 febbraio 2002, n. 48);
- Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386: Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione;

Normativa regionale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015;
- Delibera della Giunta Regionale n. 565 del 24/11/2015 ad oggetto: presa d'atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 - Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) - da parte della Commissione Europea - con Allegato;
- Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale 24 luglio 2006, n. 14 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";
- Regolamento (Regione Campania) n. 5/2010 approvato con DPGR n. 36/2010 "Regolamento sulle attività di raccolta e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione provenienti dai boschi iscritti nel libro regionale dei materiali di base della Campania;
- Piano Forestale Regionale 2009/2013, adottato con DGR n. 4 del 28/10/2010, prorogato al 31/12/2015 con DGR n. 587 del 17/12/2013 ed ulteriormente prorogato al 31/12/2017 con DGR n. 129 del 28/03/2015;
- Piano regionale triennale 2014-2016 per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2014 – 2016 (Piano AIB), approvato con D.G.R. n. n. 330 del 08/08/2014;
- Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) elaborati dalle Autorità di Bacino.
- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 167 del 31/3/2015 Approvazione delle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in regione Campania" ai sensi dell'art. 9, comma 2 del Regolamento Regionale n. 1/2010 e della D.G.R. 62 del 23/02/2015 (con allegato);
- D.G.R. n. 195 del 10/05/2016 Linee guida per la redazione dei Piani di Gestione Forestale e Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione/Assestamento Forestale (con allegato);
- Decreto Dirigenziale n. 8 del 2/3/2016 ad oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014/20 20 (FEASR) - Regimi di Aiuto in esenzione ex Reg (UE) 702/2014 compresi nel Programma;
- Decreto Dirigenziale n°51 del 26/10/ 2016 "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania";
- Nota n° 489754 del 18/07/2016 della DG 06 "Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Legge Regionale del 31 marzo 2017, n. 10 (B.U.R.C. n. 28 del 31 Marzo 2017) – "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017";
- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali di cui al DRD n. 21 del 23/06/2017.

Per le norme di carattere generale si rinvia a quanto riportato nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014- 2020 (approvate con DRD n° 6 del 09/06/2017) – di seguito Disposizioni Generali e successive modifiche approvate con DRD n°31 del 14/07/2017, (Versione 2.1) – di seguito indicate come: Disposizioni Generali.

2. Obiettivi e finalità

La sottomisura prevede un sostegno a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione di investimenti che, senza escludere i benefici economici di lunga durata, sono finalizzati al perseguimento di impegni di tutela ambientale, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità e volti all'offerta di servizi ecosistemici, alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive e alla pianificazione di una corretta gestione degli ecosistemi forestali.
Gli investimenti previsti dalla sottomisura, finalizzati alla protezione e conservazione degli habitat forestali, alla realizzazione di infrastrutture verdi e reti ecologiche, alla preservazione dei siti Natura 2000, alla incentivazione della pianificazione forestale, contribuiscono al perseguimento degli obiettivi 2, 3 e 5 della strategia europea per la biodiversità.
Pertanto la sottomisura/tipologia di intervento contribuisce prioritariamente alla focus area 4a e in modo secondario alla focus area 4b (per il contributo alla tutela delle risorse idriche) e 4c (per la difesa del suolo dall'erosione) nonché alla focus area 5e (per l'incremento della capacità di assorbimento della CO2).
Gli investimenti devono avere carattere di straordinarietà una tantum perciò, sul medesimo sito e con le medesime finalità, si può intervenire non più di una volta nel corso del periodo di programmazione o durante l'attuazione del piano di gestione forestale.
La sottomisura prevede una sola tipologia di intervento che si articola in quattro azioni:

A) Investimenti una tantum per perseguire gli impegni di tutela ambientale e investimenti correlati all'art. 34 del Reg. (UE) 1305/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) Investimenti selvicolturali finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
C) Investimenti per la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive;
D) Elaborazione di piani di gestione (per soggetti pubblici e loro associazioni).

3. Ambito territoriale

Le operazioni ammissibili a finanziamento devono essere ubicate nell'ambito della Regione Campania.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria, quale spesa pubblica comprensiva dei fondi FEARS e del cofinanziamento nazionale, per l'attuazione delle azioni della sottomisura 8.5 è fissata in 38 Meuro per l'intero periodo di programmazione.
Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando, relativo all'annualità 2017, ammontano ad euro 27.000.000,00

5. Descrizione degli interventi

Il sostegno previsto è riconducibile alle seguenti azioni e tipologie di investimenti preventivi così come riportate nella scheda di misura:
A) Investimenti ***una tantum*** per perseguire gli impegni di tutela ambientale e investimenti correlati all'art. 34 del Reg. (UE) 1305/2013.

1. Investimenti volti alla conservazione e valorizzazione degli habitat e delle aree forestali, ivi comprese quelle ricadenti nel demanio regionale, nella rete Natura 2000 e nelle aree protette dalla normativa nazionale e regionale ad esclusione dei tagli di utilizzazione di fine turno;
2. Investimenti volti alla realizzazione di infrastrutture verdi, reti ecologiche multifunzionali, con soluzioni efficaci basate su un approccio ecosistemico per migliorare la connettività territoriale e di conseguenza migliorare gli elementi e le funzioni naturali nelle aree boschive;
3. Investimenti volti alla valorizzazione e alla rinaturalizzazione in bosco di specie forestali nobili, rare, sporadiche e di alberi monumentali anche con impianto di specie forestali autoctone arboree e arbustive, per diversificare la composizione specifica e per incrementare l'offerta alimentare per la fauna selvatica;
4. Investimenti per il miglioramento e/o ripristino (per la tutela di habitat, ecosistemi, biodiversità e paesaggio) di aree ecotonali poste ai margini di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambienti forestali, per la realizzazione di radure e per la gestione dei soprassuoli forestali di neo-formazione;

5. Investimenti per il miglioramento e recupero degli ecosistemi forestali degradati da diversi punti di vista (diversità biologica, perdita di biomassa, minore capacità di stoccaggio del carbonio, perdita di funzioni produttive e protettive);
6. Investimenti volti alla tutela di habitat e specie forestali minacciate da eccessivo carico di bestiame e prevenzione dei danni causati da animali e grandi mammiferi selvatici e/o domestici o per azione umana, mediante recinzioni o adeguate strutture di protezione individuale;
7. Investimenti una tantum finalizzati al miglioramento strutturale e funzionale dei soprassuoli forestali esistenti, al potenziamento della stabilità ecologica dei popolamenti forestali con funzioni prevalentemente protettive, cioè che proteggano il suolo dall'erosione, che migliorino la funzione di assorbimento dell'anidride carbonica.

L'azione mira a sostenere la realizzazione di interventi a finalità ambientali atti a garantire nel complesso la protezione e la valorizzazione del territorio forestale. Si tratta di interventi che, generalmente si collocano all'interno dell'area del macchiatico negativo, ma sono indispensabili per il loro ruolo sociale e per tutelare e valorizzare i boschi attraverso la realizzazione e/o ripristino di biotopi forestali in grado di aumentare la biodiversità presente, la complessità dell'ecosistema forestale e volti all'offerta di servizi ecosistemici.

B) Investimenti selvicolturali finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

1. Investimenti relativi all'impianto di latifoglie autoctone di provenienza locale in aree forestali sensibili, degradate al fine di migliorare la qualità del suolo e delle acque;
2. Investimenti relativi all'introduzione in aree sensibili di specie forestali tolleranti la siccità e/o resistenti al calore, valorizzando strutture diversificate e non monoplane;
3. Investimenti selvicolturali una tantum finalizzati al restauro, al miglioramento dell'efficienza ecologica e della resilienza dei boschi nonché capaci di garantire nel medio-lungo periodo la protezione del suolo e della sua fertilità quali potature, diradamenti, piccoli interventi di sistemazione idraulico – forestale.

Le operazioni selvicolturali promosse dall'azione mirano ad aumentare la resistenza dei boschi agli stress abiotici generati dai cambiamenti climatici e consentire il miglioramento della relativa stabilità ecologica, ovvero il potenziamento della stabilità meccanica individuale e del popolamento (riduzione della suscettività a schianti/stroncamenti da neve o da vento).

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) Investimenti per la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive.

1. Investimenti volti alla valorizzazione, ripristino, miglioramento delle aree di accesso al bosco per il pubblico come: sentieristica, viabilità minore, cartellonistica e segnaletica informativa, piccole strutture ricreative, rifugi e punti ristoro attrezzati non destinati ad attività commerciale, punti informazione, di osservazione; percorsi didattico-educativi, sentieri natura, sentieri attrezzati per esercizi percorsi vita, piste ciclabili, ippovie. Realizzazione o ripristino di aree dotate di strutture per l'accoglienza, recupero, miglioramento di rifugi o fabbricati e loro attrezzature non destinati ad attività commerciale; realizzazione di piazzole di sosta, di aree pic- nic, di cartellonistica, di punti panoramici e di osservazione della fauna selvatica;
2. Investimenti una tantum per il mantenimento e miglioramento degli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale.

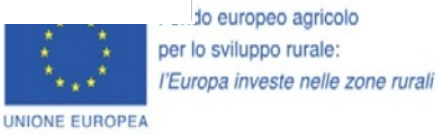
L'azione mira a sostenere la realizzazione di interventi a finalità ambientali e paesaggistiche atti a garantire nel complesso la manutenzione e la valorizzazione del territorio forestale al fine di migliorarne l'accesso e la fruibilità in termini ambientali e socio-culturali. Si tratta di interventi che, generalmente, rappresentano un costo netto ma sono indispensabili per il loro ruolo sociale per limitare il progressivo abbandono delle aree montane e marginali. Inoltre si tende a garantire lo sviluppo dei servizi finalizzati a migliorare la fruibilità e l'uso multifunzionale delle risorse forestali.

D) Elaborazione di piani di gestione forestale (per soggetti pubblici e/o loro associazioni).

1. Costi per la stesura/aggiornamento di Piani di gestione forestale e/o strumenti equivalenti.

L'azione intende incentivare la pianificazione per una corretta gestione degli ecosistemi forestali propedeutica all'attivazione delle altre azioni. Sono ammissibili gli interventi diretti alla redazione o revisione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC) dei beni silvo-pastorali di proprietà pubbliche in conformità ai principi di gestione sostenibile delle foreste e dei vincoli individuati dalla normativa forestale nazionale e regionale vigente nonché dagli strumenti di pianificazione forestale sovraordinati.
I Piani di Assestamento Forestale ed i Piani di Coltura, sono considerati equivalenti, pertanto, di seguito, verrà adottata la comune dizione di Piano di Gestione Forestale – P.G.F.

fonte: http://burc.regione.campania.it









Per aggiornamento si intende la redazione di un P.G.F. eseguita dopo il termine della vigenza del precedente Piano.

6. Beneficiari

- Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali;
- Proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali;
- Loro Associazioni.

Rientrano in queste ultime i soggetti pubblici e privati che, in base ad un legittimo titolo, (cfr paragrafo 12.2 delle Disposizioni Generali) ed in conformità a quanto disposto dalla L. R. 11/96, gestiscono superfici forestali di proprietà di Amministrazioni e/o Enti Pubblici o di proprietà di soggetti privati. L'associazione tra i soggetti coinvolti dovrà essere formalizzata con strumenti e/o atti previsti dalla normativa nazionale vigente.
Nel caso di imprese queste devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del regolamento 702/2014 con possibilità di finanziamento alle sole "PMI" o "microimprese, piccole e medie imprese".

7. Condizioni di ammissibilità

In conformità dell'articolo 1, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 702/2014, sono escluse dal regime SA.44906 (2016/XA) le imprese in difficoltà, così come definite dall'articolo 2, punto 14, del medesimo regolamento e le imprese che dispongono ancora di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti).
Per la definizione di impresa in difficoltà si rimanda alle Disposizioni Generali.
In conformità alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 702/2014 la domanda di aiuto dovrà avere un contenuto minimo informativo stabilito dallo stesso articolo e deve essere presentata prima dell'avvio delle attività. I costi sostenuti prima della presentazione non sono accettati
Ai fini della presente tipologia di intervento sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità:

- gli investimenti devono avere carattere di straordinarietà, ovvero una tantum perciò, sul medesimo sito e con le medesime finalità, si può intervenire non più di una volta nel corso del periodo di programmazione o durante l'attuazione del piano di gestione forestale.
- gli interventi sono ammissibili se eseguiti in foresta così come definita dal Reg (UE) 1305/2013 o aree assimilate ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 227/2001 (a tal fine si riportano le definizioni nell'allegato 1 Norme techiche).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fanno eccezione gli interventi a sviluppo lineare (sentieri, viabilità minore non carrabile) o che per caratteristiche tecniche necessitano di essere realizzate in terreni non boscati (aree di sosta, rifugi, bivacci, torrette di avvistamento) dovranno attraversare il bosco per almeno il 50% del loro sviluppo lineare secondo il criterio della prevalenza della percorrenza in bosco e purché siano al servizio del bosco. Gli interventi, comunque, che potranno interessare anche tratti non boscati, devono assicurare la continuità funzionale dell'infrastruttura stessa o il collegamento tra due aree boscate o l'accesso alla sentieristica non altrimenti raggiungibile con la viabilità esistente;

- per le aziende al di sopra di una dimensione di 50 ettari di superficie forestale e per i comuni e/o altri enti pubblici il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente (Piano di assestamento forestale, Piano di coltura, Piano di gestione dei boschi da seme). Fa eccezione quanto previsto dalla nota della DG 06 "Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" n° 489754 del 18/07/2016. In particolare per gli interventi selvicolturali il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un Piano di Gestione Forestale in corso di validità e/o dal Piano dei tagli ad esso allegato. Negli altri casi si potrà far riferimento anche ad informazioni desumibili da Piani non vigenti (considerati in regime di proroga in base all'art. 1 comma 111 del L.R. 5/2013), purchè le stesse contribuiscano a descrivere e individuare puntualmente gli interventi attinenti alla presente tipologia;
- non saranno finanziati, per le azioni a e b, interventi al di sotto di 0,5 Ha perché considerati non significativi sotto il profilo ambientale . Fanno eccezione alcuni investimenti inerenti le radure (nei limiti della definizione di cui al d.lgs. 227/2001), i boschi di neoformazione e boschi degradati il cui limite è ridotto a 0,25 Ha;
- qualora un investimento rientri nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità o della Valutazione di Impatto Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D.lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015) e/o della Valutazione di Incidenza (art. 5 del D.P.R. 357/1997), la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta dalla necessaria valutazione, conformemente all'art. 45, comma 1, del Reg. (UE) n. 1305/2015; sono esclusi dalla Valutazione di Incidenza:
  - ✓ tutti gli interventi puntualmente previsti nei piani di gestione forestale e faunistico-venatori e le loro varianti, già sottoposti precedentemente a procedura di valutazione di incidenza con esito positivo, sempreché, la valutazione di incidenza dei piani suddetti, espletata dall'autorità competente, non abbia prescritto l'obbligo della procedura di valutazione di incidenza per specifici progetti e interventi;
  - ✓ i progetti e gli interventi, elencati al paragrafo 2 delle "LINEE GUIDA E

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERI DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA IN REGIONE CAMPANIA" che, per la loro intrinseca natura possono essere considerati, singolarmente o congiuntamente ad altri, non significativamente incidenti sui siti della Rete Natura 2000 e per i quali, pertanto, conformemente a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3 del D.P.R. n. 357 del 1997, non risulta necessaria la valutazione di incidenza.

8. Ulteriori condizioni preclusive all'accesso

In sede di istruttoria della domanda di aiuto, devono essere verificate ulteriori condizioni preclusive alla concessione dell'aiuto, così come previste dal par. 12.1 "Affidabilità del richiedente" delle Disposizioni Generali le quali costituiscono parte integrante e sostanziale per quanto non espressamente previsto dal presente bando.
A tal fine, secondo quanto indicato nelle Disposizioni Generali, è previsto:

- **per il richiedente (soggetto privato)**
  1. non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
  2. (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
  3. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
  5. non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando).
  6. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013 (Misura 227), non determinati da espressa volontà di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

7. non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;
8. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i privati proprietari che non svolgono attività di impresa).

Con riferimento al par. 12.1.1 "Documentazione antimafia" delle Disposizioni Generali, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 159/2011, qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore ai 150.000 euro, si procede alla verifica dell'assenza di informazioni interdittive alla stipula della concessione. Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, la verifica sarà effettuata tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica della per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita dall'art. 96 del D.lgs. 159/2011 e regolamentata dal D.P.C.M. del 30 ottobre 2014, n. 193, una volta ritenuta ammissibile la Domanda di Sostegno e, comunque, prima di autorizzare la liquidazione della Domanda di Pagamento, prima della sottoscrizione della concessione, e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92 co. 3 del d.lgs. 159/11.
A tal fine, il Beneficiario è tenuto ad allegare alla Domanda di Sostegno e di Pagamento, idonee dichiarazioni sostitutive di certificazione (Allegati n. 8.1, 8.2 e 8.3).
Il certificato non è comunque richiesto, ai sensi del citato D. Lgs. 159/2011, "per i rapporti fra i soggetti pubblici" (esenzione per Ente pubblico).

- **per il richiedente (soggetto pubblico)**
  1. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013 (Misura 227), non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
  2. non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

Inoltre, deve essere verifcato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile indicata al successivo paragrafo 11 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 11 del presente Bando;
- la cantierabilità degli investimenti. Sono cantierabili le proposte di investimento che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, sono corredate da tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, SCIA e similari, permessi, pareri, nulla osta, ecc.). Per l'intervento D.1 l'esecutività è determinata dalla preventiva acquisizione della nota di conformità tecnica alle disposizioni normative della "relazione preliminare" e del "preventivo di spesa" rilasciata dell'UOD Foreste;
- nel caso di istanze che contengano la richiesta di finanziamento per la stesura/aggiornamento di Piani di gestione forestali e/o strumenti equivalenti - intervento D.1) - queste, devono essere corredate dalla nota della competente UOD regionale che definisce conforme il piano di lavoro ed il preventivo di spesa che sarà oggetto dell'istanza di finanziamento stessa al disposto della L.R. 11/96. Sul sito della Regione Campania http://www.agricoltura.regione.campania.it/foreste/PAF/PAF_modello_relaz_preliminare.pdf è possibile reperire il format della relazione preliminare di Piano di Assestamento/ gestione forestale, prevista all'art. 8 comma 1, lettera d, Allegato A della L.R. 11/96, da adottarsi nella fase iniziale del procedimento istruttorio di finanziamento/approvazione dei piani stessi;
- i soggetti pubblici richiedenti, nel caso dell'intervento D.1) - Costi per la stesura/aggiornamento di Piani di gestione forestali e/o strumenti equivalenti, non devono aver goduto di un precedente finanziamento pubblico per il quale non è stato mai redatto ed approvato il relativo piano di gestione forestale e/o mai restituite le somme percepite;
- gli interventi finalizzati alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive dovranno essere accessibili e al servizio dei cittadini gratuitamente (nei limiti del periodo di impegno). Il progetto di intervento dovrà dare evidenzia di tale condizione.
- il sostegno alle spese ammissibili nell'ambito del presente bando non deve portare ad un aumento sostanziale del valore del bene oggetto dell'investimento o un ritorno economico per i proprietari e gestori dei boschi ma è finalizzato all'aumento del valore ambientale, della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e della pubblica utilità degli ecosistemi forestali. A tal fine, il beneficiario deve produrre una relazione tecnica descrittiva (le cui caratteristiche sono riportate nel successivo paragrafo 13), redatta da un tecnico abilitato e iscritto ad Albo professionale, nei limiti delle competenze allo stesso attribuite dalla normativa vigente, attraverso la quale deve essere giustificata la finalità climatico-ambientale dell'investimento e del contributo ai sui indicati obiettivi, dei singoli interventi previsti. Per tale motivi non saranno finanziati interventi colturali inerenti particelle forestali individuate a prevalente

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzione produttiva nei boschi pianificati e ricomprese nel piano dei tagli di cui all'art. 5 Allegato A della L.R. 11/96 come interventi a macchiatico positivo. A tal proposito le autorizzazioni, rilasciate dall'Ente competente territorialmente, per gli interventi colturali attinenti a tale tipologia, dovranno contenere informazioni in merito a:

- ✓ consistenza dell'investimento in relazione alla massa da asportare, sia principale che secondaria, e agli altri interventi previsti (es. rinfoltimento, riceppatura, ecc.) con riferimento alla natura del medesimo, ossia al fatto che trattasi di investimento volto al miglioramento della resilienza del pregio ambientale e del potenziale di mitigazione delle foreste;
- ✓ valore del prezzo di macchiatico che deve essere negativo;
- ✓ compatibilità dell'investimento medesimo con le previsioni del Piano di Gestione Forestale (se previsto);
- ✓ stato di validità del Piano di Gestione Forestale (vigente/non vigente/in regime di proroga);

- in tutti gli interventi di natura selvicolturale deve essere sempre prevista la designazione dei candidati. La designazione dei candidati è una operazione consistente nella individuazione e segnatura delle piante da abbattere/rilasciare, realizzata per tenere conto delle particolari finalità ed obiettivi degli interventi di miglioramento rispetto ad una ordinaria utilizzazione boschiva;
- tutti gli interventi, effettuati all'interno dei siti Natura 2000 (SIC, ZPS e ZSC) devono essere compatibili con le "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania", approvate con DDR n°51/2016;
- tutti gli investimenti che prevedono la piantumazione di specie arboree, devono garantire che l'uso del materiale vegetale di propagazione sia conforme al D.lgs. 386/2003 di attuazione della Direttiva 1999/105/CE "relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" ed al D.lgs. 214/2005, e ss.mm.ii., di attuazione della Direttiva 2002/89/CE "concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e l'uso esclusivo di specie autoctone. Per gli impianti da realizzare in aree del demanio forestale o comunque gestite, l'UOD competente potrà anche impiegare il materiale di propagazione proveniente dai propri vivai forestali. Nella scelta delle specie si dovrà rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di un'adeguata analisi stazionale (geomorfologica, pedologica, climatica, vegetazionale e storica);
- nel caso di rinfoltimenti/ sotto-piantagioni/ interventi di ingegneria naturalistica le specie utilizzate devono essere scelte tra quelle indicate nell' allegato 1 Norme Tecniche (Alberi e arbusti della Campania) mentre nella scelta delle specie da valorizzare e/o che favoriscono la

fonte: http://burc.regione.campania.it

conservazione e lo sviluppo della biodiversità (Piante sporadiche) si farà riferimento alle specie elencate nello stesso allegato .

9. Spese ammissibili

Con riferimento alle azioni e tipologie di investimenti preventivi sopra descritte sono ammesse le spese sostenute per gli interventi di seguito elencati e solo se effettuate dopo la presentazione della domanda di sostegno (cfr. al paragrafo 12.4 delle Disposizioni Generali):

Azione A) Investimenti una tantum per perseguire gli impegni di tutela ambientale e investimenti correlati all'art. 34 del Reg. (UE) 1305/2013.

Intervento A.1) Investimenti volti alla conservazione e valorizzazione degli habitat e delle aree forestali, ivi comprese quelle ricadenti nel demanio regionale, nella rete Natura 2000 e nelle aree protette dalla normativa nazionale e regionale ad esclusione dei tagli di utilizzazione di fine turno.

Sotto-intervento A.1.1) *- realizzazione o ripristino, di muretti a secco, di piccole opere di regimazione delle acque, brigliette in pietra e legno, fascinate morte, anche al fine della creazione di microambienti per la salvaguardia di specie rupestri. All'interno delle aree forestali sono ammessi, con il solo utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica:*

- *ripristino o realizzazione ex-novo di gradonate, cordonate, graticciate, fascinate, viminate;*
- *recupero e consolidamento o realizzazione ex-novo di muretti in pietra a secco;*
- *recupero e consolidamento o realizzazione ex-novo di brigliette, soglie o di altre piccole opere di difesa trasversale lungo gli impluvi naturali o aree interessate da erosione con formazione di incisioni (poco profonde rills, profonde gullies);*
- *ripristino o realizzazione di piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque (fossi di guardia e canalette di dimensione ed estensione limitata);*
- *recupero e consolidamento o realizzazione ex-novo di opere di consolidamento spondale eseguite con legno, pietrame, piantagioni e/o inerbimenti lungo gli impluvi naturali o aree interessate da erosione con formazione di incisioni (poco profonde rills, profonde gullies);*

Gli interventi di recupero e consolidamento o di realizzazione ex-novo di tali opere sono finalizzati a garantirne e preservarne l'efficienza e controllare il deflusso delle acque superficiali e la stabilizzazione dei terreni, onde evitare l'instaurarsi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

fenomeni erosivi localizzati. Sono altresì finalizzati a creare microambienti utili alla fauna selvatica.

Sotto-intervento A.1.2) *- interventi di ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale, volti all'aumento della stabilità degli argini, all'affermazione e/o diffusione delle specie ripariali autoctone.*
Nell'ambito degli interventi di ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale, al fine di garantire una fascia riparia arborea/arbustiva di qualità e la creazione di habitat differenziati che favoriscono la conservazione e lo sviluppo della biodiversità (animale e vegetale), sono ammesse le seguenti operazioni:

- *diradamento o ceduazione della vegetazione arborea spondale favorendo le specie arboree autoctone ed eliminando le specie esotiche infestanti. In particolare devono essere eliminati esemplari morti o deperienti, debolmente radicati e, quando opportuno, quelli con diametro rilevante che potrebbero essere facilmente scalzabili e asportabili in caso di piena. In presenza di denso soprassuolo di origine agamica (governo a ceduo e presenza di ceppaie), possono essere eseguiti tagli assimilabili al trattamento del ceduo a sterzo;*
- *eliminazione di eventuali accumuli di materiale vegetale che impediscono il regolare scorrimento delle acque;*
- *rinfoltimento, eseguito lungo le sponde, con piantine appartenenti alle specie ripariali autoctone nel caso di assenza o insufficiente presenza di rinnovazione naturale delle stesse nel limite massimo del 30%. Gli interventi ammissibili per il rinfoltimento sono:*
  - ✓ *piccoli interventi localizzati di sistemazione del terreno (segmenti di gradoni, lunette ecc.);*
  - ✓ *apertura manuale o meccanica delle buche;*
  - ✓ *messa a dimora delle piantine o semina;*
  - ✓ *messa a dimora di tutori e/o di shelter o altre protezioni individuali;*
  - ✓ *spese di acquisto e trasporto dei materiali vivi o morti utilizzati.*

Tali interventi possono essere eseguiti sulle sponde e in alveo di corsi d'acqua compreso il reticolo idrografico minore o gli impluvi ricompresi all'interno dell'area forestale su una fascia di larghezza massima di 20 metri in sinistra ed in destra idraulica, misurati a partire dal limite di massima piena. In generale non dovranno compromettere le potenzialità evolutive della vegetazione arborea spondale ma favorire la biodiversità e tutelare l'assetto idrogeologico. A tal fine nella relazione tecnica da allegare all'istanza di aiuto si devono chiaramente e puntualmente evidenziare quegli elementi che caratterizzano in tal senso gli interventi quali il mantenimento di una struttura articolata della vegetazione arborea spondale (sia orizzontale che verticale) fortemente caratterizzata da una mescolanza per piede d'albero, da elevati livelli di ombreggiamento e dalla presenza, previa opportuna selezione, di individui prossimi all'alveo che costituiscono, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'apparato radicale, ambienti necessari alla protezione della fauna acquaiola e dell'ittiofauna.

Sotto-intervento A.1.3) - *ripristino e mantenimento di stagni, laghetti e torbiere all'interno di superfici forestali.*
Sotto-intervento non attivato

Intervento A.2) - Investimenti volti alla realizzazione di infrastrutture verdi, reti ecologiche multifunzionali, con soluzioni efficaci basate su un approccio eco sistemico per migliorare la connettività territoriale e di conseguenza migliorare gli elementi e le funzioni naturali nelle aree boschive;

Sotto-intervento A.2.1) - *Interventi a favore della connettività nei sistemi agro-forestali finalizzati a ridurre la frammentazione delle superfici forestali in modo da aumentare la connettività attraverso la semina e sottopiantagione con specie autoctone in impianti artificiali con specie esotiche (eucalipto, pino d'aleppo ecc.) o rinfoltimenti. Nel dettaglio sono ammissibili:*

- ✓ *piccoli interventi localizzati di sistemazione del terreno (formazione di segmenti di gradoni, lunette ecc.);*
- ✓ *apertura manuale o meccanica delle buche;*
- ✓ *messa a dimora delle piantine o semina;*
- ✓ *messa a dimora di tutori e/o di shelter o altre protezioni individuali;*
- ✓ *pacciamatura;*
- ✓ *irrigazione all'impianto;*
- ✓ *spese di acquisto e trasporto dei materiali vivi o morti utilizzati.*

Intervento A.3) - Investimenti volti alla valorizzazione e alla rinaturalizzazione in bosco di specie forestali nobili, rare, sporadiche e di alberi monumentali anche con impianto di specie forestali autoctone arboree e arbustive, per diversificare la composizione specifica e per incrementare l'offerta alimentare per la fauna selvatica.

Sotto-intervento A.3.1) - *Sono ammessi a contributo gli interventi finalizzati all'individuazione, selezione e valorizzazione di piante scelte, per il loro interesse ecologico e sociale, tra gli individui arborei di buona conformazione e vigoria. Sono compresi in questa sezione gli interventi di tutela e valorizzazione degli alberi monumentali, così come definiti dalla LR 6/2016 art. 6 comma 2, indipendentemente dal loro inserimento nell'Elenco regionale degli alberi monumentali, purché localizzati all'interno di una foresta come sopra definita.*
Sono ammissibili a finanziamento i seguenti lavori:

- ✓ *ripulitura dell'area circostante tramite decespugliamento per le aree di rinnovazione delle specie considerate o taglio della vegetazione arborea (diradamenti e sfolli) che pregiudichi la vitalità o lo sviluppo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'albero obiettivo;

- ✓ *realizzazione di staccionate in legno o di recinzione;*
- ✓ *realizzazione o ripristino di sentieri di collegamento che consentano il raggiungimento degli alberi a partire dalla rete escursionistica o dalla viabilità esistente;*
- ✓ *realizzazione e messa in posa di segnaletica specifica finalizzata ad una più facile localizzazione degli alberi da parte dei visitatori;*
- ✓ *realizzazione e messa in posa di cartellonistica esplicativa;*
- ✓ *eventuali interventi colturali straordinari a carico delle singole piante finalizzati al loro risanamento o recupero (potature, interventi fitosanitari preventivi, di monitoraggio o curativi).*

Gli interventi finanziabili possono essere eseguiti su una superficie variabile in funzione della dimensione delle chiome delle piante da valorizzare e comunque non superiore a 100mq/pianta e/o con una distanza media tra la proiezione della chioma dell'albero obiettivo e la chioma delle prime piante non tagliate non superiore a 3ml.

Sotto-intervento A.3.2) *– Sottopiantagioni e rinfoltimenti localizzati a gruppi con specie autoctone, preferibilmente con specie di pregio e tolleranti dell'ombra al fine di diversificare la composizione specifica e per incrementare l'offerta alimentare per la fauna selvatica (specie arbustive e suffruticose).*
Sono ammissibili gli interventi di rinfoltimento con le finalità definite. Nel dettaglio sono ammissibili:

- ✓ *piccoli interventi localizzati di sistemazione del terreno (formazione di segmenti di gradoni, lunette ecc.);*
- ✓ *apertura manuale o meccanica delle buche;*
- ✓ *messa a dimora delle piantine o semina;*
- ✓ *messa a dimora di tutori e/o di shelter o altre protezioni individuali;*
- ✓ *pacciamatura;*
- ✓ *irrigazione all'impianto;*
- ✓ *spese di acquisto e trasporto dei materiali vivi o morti utilizzati;*

Intervento A.4) - Investimenti per il miglioramento e/o ripristino (per la tutela di habitat, ecosistemi, biodiversità e paesaggio) di aree ecotonali poste ai margini di ambienti forestali, per la realizzazione di radure e per la gestione dei soprassuoli forestali di neo-formazione.

Sotto-intervento A.4.1) *- ricostituzione di aree aperte all'interno dei boschi coetani o coetaniformi al fine di aumentare la variabilità spaziale e la biodiversità. Tali interventi si possono eseguire in aree aperte di superficie accorpata inferiore a 2000 mq (radure) che presentino una copertura arbustiva di qualunque intensità e*

fonte: http://burc.regione.campania.it

poste all'interno di boschi o contigue al bosco. Gli interventi ammessi sono i seguenti:

- ✓ *taglio completo della vegetazione arbustiva presente rilasciando le specie arboree eventualmente presenti;*
- ✓ *taglio (sfollo, diradamento) o potatura della vegetazione arborea presente favorendo le latifoglie autoctone a scapito delle conifere;*
- ✓ *sfalcio della vegetazione erbacea.*

Nel caso in cui riguardino aree contigue al bosco, devono salvaguardare le zone rifugio per la fauna e quindi devono preservare una fascia di almeno 5 metri nell'area di passaggio tra bosco e la zona arbustiva e i corridoi di collegamento con altre aree coperte. Tale fascia non deve essere rilasciata nel caso di popolamenti a prevalenza di specie ad alta infiammabilità.

Intervento A.5) - Investimenti per il miglioramento e recupero degli ecosistemi forestali degradati da diversi punti di vista (diversità biologica, perdita di biomassa, minore capacità di stoccaggio del carbonio, perdita di funzioni produttive e protettive).

Sotto-intervento A.5.1) *- Nel caso di fustaie con difficoltà di rinnovazione, al fine di favorire la rinnovazione stessa, la biodiversità e il miglioramento dei boschi esistenti, sono ammissibili:*

- *apertura di piccole buche (200-500 m²) per favorire la rinnovazione e la diversificazione strutturale dei popolamenti;*
- *sottopiantagioni e rinfoltimenti localizzati a gruppi con specie autoctone, preferibilmente con specie di pregio e tolleranti dell'ombra . Nel dettaglio sono ammissibili:*
  - ✓ *piccoli interventi localizzati di sistemazione del terreno (formazione di segmenti di gradoni , lunette ecc.);*
  - ✓ *apertura manuale o meccanica delle buche;*
  - ✓ *messa a dimora delle piantine o semina;*
  - ✓ *messa a dimora di tutori e/o di shelter o altre protezioni individuali;*
  - ✓ *pacciamatura;*
  - ✓ *irrigazione all'impianto;*
  - ✓ *spese di acquisto e trasporto dei materiali vivi o morti utilizzati;*

Sotto-intervento A.5.2) *– Nei boschi cedui invecchiati e/o abbandonati sono ammissibili i seguenti interventi al fine di favorire la rivitalizzazione e ringiovanimento:*

- *tagli finalizzati al recupero del governo a sterzo, quando le condizioni stazionali ed evolutive del ceduo sono idonee;*
- *tramarratura e riceppatura dei cedui;*
- *taglio piante morte o compromesse;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *sfolli o diradamenti volti a favorire l'affermazione delle latifoglie nei boschi misti conifere-latifoglie;*
- *interventi, puntuali e/o estensivi, di consolidamento superficiale delle aree degradate all'interno del ceduo volti a favorire la ricostituzione dei soprassuoli cioè la realizzazione delle necessarie opere per la regimazione delle acque nonché altre opere, a queste connesse, volte a favorirne l'efficacia (ad es.: sistemazione dei versanti tramite graticciate poste trasversalmente alla massima pendenza e realizzate con materiale vegetale vivo o morto; realizzazione negli impluvi di brigliette per il contenimento dell'erosione di fondo, utilizzando materiale vegetale e pietrame).*
- *eventuale rinfoltimento con specie arboree autoctone . Gli interventi ammissibili per il rinfoltimento sono:*
  - ✓ *piccoli interventi localizzati di sistemazione del terreno (formazione di segmenti di gradoni , lunette ecc.);*
  - ✓ *apertura manuale o meccanica delle buche;*
  - ✓ *messa a dimora delle piantine o semina;*
  - ✓ *messa a dimora di tutori e/o di shelter o altre protezioni individuali;*
  - ✓ *pacciamatura;*
  - ✓ *irrigazione all'impianto;*
  - ✓ *spese di acquisto e trasporto dei materiali vivi o morti utilizzati.*

Intervento A.6) - Investimenti volti alla tutela di habitat e specie forestali minacciate da eccessivo carico di bestiame e prevenzione dei danni causati da animali e grandi mammiferi selvatici e/o domestici o per azione umana, mediante recinzioni o adeguate strutture di protezione individuale.

Intervento non attivato

Intervento A.7) - Investimenti una tantum finalizzati al miglioramento strutturale e funzionale dei soprassuoli forestali esistenti, al potenziamento della stabilità ecologica dei popolamenti forestali con funzioni prevalentemente protettive, cioè che proteggano il suolo dall'erosione, che migliorino la funzione di assorbimento dell'anidride carbonica.

Sotto-intervento A.7.1) *– Conversione di boschi cedui all'alto fusto. Si tratta di interventi volti all'avviamento guidato verso il governo a fustaia di cedui invecchiati (talora abbandonati ed in evoluzione naturale) di età media pari almeno al doppio del turno e in condizioni stazionali e di fertilità idonee allo sviluppo della fustaia (altezza media, intesa come l'altezza dell'albero che ha diametro medio dell'area basimetrica, non inferiore a 10 ml). Tali condizioni sono attestate dalla relazione tecnica.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sotto-intervento A.7.2) *- Disetaneizzazione di fustaie coetanee attraverso interventi di taglio di tipo selettivo (tagli saltuari) eseguiti su fustaie coetanee miste costituite da due o più specie. Gli interventi devono essere finalizzati alla differenziazione della struttura verticale del soprassuolo favorendo la permanenza delle piante di grosso diametro e lo sviluppo della rinnovazione naturale. Inoltre dovrà assicurarsi in futuro il prosieguo del trattamento a taglio saltuario (impegno derivante dal Piano di Coltura e di Assestamento). In ogni caso si devono preservare dal taglio le piante sporadiche elencate nell'allegato 4 del presente bando. Pertanto sono ammessi interventi di:*

- *taglio delle piante arboree finalizzato alla selezione dei soggetti che devono far parte della compagine arborea;*
- *taglio delle piante arboree dalle piante del piano intermedio e dei soggetti dominanti/deperienti e delle piante arbustive al fine di favorire lo sviluppo della rinnovazione naturale presente e di liberarla dalla vegetazione infestante.*

Sotto-intervento A.7.3) *– Sfolli e diradamenti in boschi cedui. In giovani soprassuoli (età inferiore al turno della specie prevalente) sono consentiti in numero massimo di due per ogni turno, con intervallo non inferiore a un terzo del turno. Gli sfolli e i diradamenti nei boschi cedui consistono nella selezione massale del numero di individui presenti nel popolamento nelle fasi giovanili e devono essere prelevati oltre ai polloni morti, aduggiati, deperienti e malformati, non più del 20% dei polloni in buone condizioni vegetative. Possono essere eliminati anche gli individui di specie indesiderate. In ogni caso si devono preservare dal taglio le piante sporadiche elencate nell'allegato 4 del presente bando e salvaguardare una quota (almeno 7/piante/ettaro) di quelle morte in piedi, schiantate o che presentano macroscopici difetti come ad esempio cavità. Con lo sfollo si deve in generale favorire l'aumento della stabilità dei soprassuoli anche attraverso la riduzione del numero, la regolazione della composizione e la selezione morfologica degli individui. I tagli di sfollo e diradamento sono realizzati secondo le modalità di cui all'art. gli artt. 23 Allegato C della L.R. 11/96.*

Sotto-intervento A.7.4) *– Sfolli e diradamenti eseguiti in fustaia a densità colma***.** Sono finanziabili interventi di diradamento eseguiti in soprassuoli, a densità colma, che hanno raggiunto almeno lo stadio di perticaia. Con l'esecuzione del taglio si devono rilasciare le piante di migliore sviluppo e conformazione al fine di favorire la costituzione di un soprassuolo ecologicamente efficiente. Nel caso di boschi naturali a prevalenza di Pino marittimo o di boschi di origine artificiale a prevalenza di conifere, con i diradamenti devono essere favorite, se presenti, le latifoglie autoctone, o creare le condizioni per il loro insediamento, al fine di favorire un arricchimento specifico e una maggiore stabilità del soprassuolo. Nel caso di boschi di latifoglie il taglio deve essere eseguito con l'obiettivo di ottenere

fonte: http://burc.regione.campania.it

un bosco misto. In entrambi i casi si devono preservare al taglio le piante sporadiche elencate nell'allegato 4 del presente bando e salvaguardare una quota (almeno 7/piante/ettaro) di quelle morte in piedi, schiantate o che presentano macroscopici difetti come ad esempio cavità. I tagli di sfollo e diradamento sono realizzati secondo le modalità di cui agli artt. 29 e 32 Allegato C della L.R. 11/96.

Sotto-intervento A.7.5) - *Rinaturalizzazione di fustaie*. Sono ammessi a finanziamento solo gli interventi eseguiti su fustaie coetanee o coetaneiformi a prevalenza di conifere, laddove la stazione sia ecologicamente idonea per la successione naturale (evidenziata ad esempio dalla presenza di rinnovazione spontanea di latifoglie). Sono ammesse le seguenti tipologie di intervento:

- *in fustaie che non hanno superato il turno minimo previsto dalle PMPF vigenti: interventi di diradamento selettivo, anche di forte intensità, finalizzati alla riduzione progressiva della densità del popolamento e a favorire lo sviluppo delle latifoglie autoctone presenti nel piano dominato;*
- *in fustaie che hanno superato il turno minimo previsto dalle PMPF vigenti e con un piano di successione affermato composto prevalentemente da latifoglie autoctone: taglio della maggior parte delle piante di conifere, eseguito con intensità tanto maggiore quanto più il piano di rinnovazione è affermato. Nel caso in cui il piano sottostante sia uniformemente affermato è possibile l'esecuzione del taglio raso;*
- *in fustaie che hanno superato il turno minimo previsto dalle PMPF vigenti e con un piano di successione composto prevalentemente da latifoglie autoctone e non uniformemente distribuito: taglio raso a buche localizzato in corrispondenza della rinnovazione presente con buche aventi dimensioni non superiori a 2000 mq e diradamento del soprassuolo nelle zone non interessate dal taglio a buche al fine di favorire l'insediamento di rinnovazione spontanea;*

Tali interventi sono ammissibili a finanziamento purché in presenza di rinnovazione naturale composta prevalentemente da latifoglie autoctone.

Qualora la rinnovazione spontanea di latifoglie presente non sia ritenuta sufficiente a garantire la riuscita dell'intervento, è ammissibile un intervento di rinfoltimento (max 30% superficie ragguagliata della superficie rinaturalizzata) da eseguirsi con le specie contenute nell'allegato 1 Norme Tecniche. *Gli interventi ammissibili per il rinfoltimento sono:*

- ✓ piccoli interventi localizzati di sistemazione del terreno (formazione di segmenti di gradoni, lunette ecc.);
- ✓ apertura manuale o meccanica delle buche;
- ✓ messa a dimora delle piantine o semina;
- ✓ messa a dimora di tutori e/o di shelter o altre protezioni individuali;
- ✓ pacciamatura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ irrigazione all'impianto;

Sono ammissibili anche le recinzioni generalizzate dell'area di intervento, in alternativa alla messa a dimora di protezioni individuali, quando tecnicamente ed economicamente più conveniente. In tutti i casi, sono inoltre ammessi interventi di ripulitura, tramite decespugliamento.

Azione B) **Investimenti selvicolturali finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.**

Intervento. B.1 Investimenti relativi all'impianto di latifoglie autoctone di provenienza locale in aree forestali sensibili, degradate al fine di migliorare la qualità del suolo e delle acque;

Sottointervento B.1.1) *Interventi a favore della mescolanza e della tenuta idrogeologica del soprassuolo attraverso:*

- *rinfoltimenti con specie autoctone. Nel dettaglio sono ammissibili:*
  - ✓ *piccoli interventi localizzati di sistemazione del terreno (formazione di segmenti di gradoni, lunette ecc.);*
  - ✓ *apertura manuale o meccanica delle buche;*
  - ✓ *messa a dimora delle piantine o semina;*
  - ✓ *messa a dimora di tutori e/o di shelter o altre protezioni individuali;*
  - ✓ *pacciamatura;*
  - ✓ *irrigazione all'impianto;*
  - ✓ *spese di acquisto e trasporto dei materiali vivi o morti utilizzati;*
  - ✓ *interventi, puntuali e/o estensivi, di consolidamento superficiale delle aree degradate volti a favorire la ricostituzione dei soprassuoli cioè la realizzazione delle necessarie opere per la regimazione delle acque nonché altre opere, a queste connesse, volte a favorirne l'efficacia (ad es.: sistemazione dei versanti tramite graticciate poste trasversalmente alla massima pendenza e realizzate con materiale vegetale vivo o morto; realizzazione negli impluvi o aree interessate da erosione con formazione di incisioni, di brigliette per il contenimento dell'erosione di fondo, utilizzando materiale vegetale e pietrame, di fossi di guardia e canalette di limitata estensione e dimensione).*

Intervento. B.2. Investimenti relativi all'introduzione in aree sensibili di specie forestali tolleranti la siccità e/o resistenti al calore, valorizzando strutture diversificate e non monoplane.

Sottointervento B.2.1) *Interventi a favore della mescolanza e della tenuta idrogeologica del soprassuolo attraverso:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *rinfoltimenti con specie autoctone tolleranti la siccità e/o resistenti al calore e specie edificatrici del suolo . Nel dettaglio sono ammissibili:*
  - ✓ *piccoli interventi localizzati di sistemazione del terreno (formazione di segmenti di gradoni , lunette ecc.);*
  - ✓ *apertura manuale o meccanica delle buche;*
  - ✓ *messa a dimora delle piantine o semina;*
  - ✓ *messa a dimora di tutori e/o di shelter o altre protezioni individuali;*
  - ✓ *pacciamatura;*
  - ✓ *irrigazione all'impianto;*
  - ✓ *spese di acquisto e trasporto dei materiali vivi o morti utilizzati;*
  - ✓ *interventi, puntuali e/o estensivi, di consolidamento superficiale delle aree degradate volti a favorire la ricostituzione dei soprassuoli cioè la realizzazione delle necessarie opere per la regimazione delle acque nonché altre opere, a queste connesse, volte a favorirne l'efficacia (ad es.: sistemazione dei versanti tramite graticciate poste trasversalmente alla massima pendenza e realizzate con materiale vegetale vivo o morto; realizzazione negli impluvi o aree interessate da erosione con formazione di incisioni, di brigliette per il contenimento dell'erosione di fondo, utilizzando materiale vegetale e pietrame, di fossi di guardia e canalette di limitata estensione e dimensione).*

Intervento. B.3 Investimenti selvicolturali una tantum finalizzati al restauro, al miglioramento dell'efficienza ecologica e della resilienza dei boschi nonché capaci di garantire nel medio-lungo periodo la protezione del suolo e della sua fertilità quali potature, diradamenti, piccoli interventi di sistemazione idraulico – forestale.

Sottointervento B.3.1) *Interventi di ripristino e restauro di aree degradate dove i meccanismi di resilienza sono estremamente lenti e difficili o non consentono più all'ecosistema di ripristinare lo stato iniziale attraverso interventi di riceppature, tramarratura/succisione, regimazione idrica di superficie e rinfoltimenti con latifoglie e specie edificatrici del suolo (come al punto precedente);*

Gli interventi di ripristino e restauro di aree degradate saranno effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 Allegato C della L.R. 11/96.

Sottointervento B.3.2) *Contenimento e/o eliminazione di specie esotiche ed invasive. Nei popolamenti di specie autoctone, interventi volti al contenimento (interventi di selezione che favoriscano la formazione di un piano arboreo in grado di reprimere i ricacci) e/o eliminazione delle specie esotiche ed invasive:*

- *diradamento sulle ceppaie di robinia e alianto con l'obiettivo di rilasciare un sol pollone per ciascuna ceppaia evitando, ove le condizioni lo permettano, la messa in luce delle ceppaie stesse;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *eliminazione delle conifere esotiche;*
- *eliminazione di specie lianose (vitalba, smilax, edera ecc.) in grado di essere dannose per i fusti semprechè non svolgano importante funzione ecologica in particolari habitat designati.*

Azione C) Investimenti per la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive.

Intervento C.1 - Investimenti volti alla valorizzazione, ripristino, miglioramento delle aree di accesso al bosco per il pubblico come: sentieristica, viabilità minore, cartellonistica e segnaletica informativa, piccole strutture ricreative, rifugi e punti ristoro attrezzati non destinati ad attività commerciale, punti informazione, di osservazione; percorsi didattico-educativi, sentieri natura, sentieri attrezzati per esercizi percorsi vita, piste ciclabili, ippovie. Realizzazione o ripristino di aree dotate di strutture per l'accoglienza, recupero, miglioramento di rifugi o fabbricati e loro attrezzature non destinati ad attività commerciale; realizzazione di piazzole di sosta, di aree pic- nic, di cartellonistica, di punti panoramici e di osservazione della fauna selvatica.

Sottointervento C.1.1) *- Realizzazione e ripristino di infrastrutture di servizio (sentieri e viabilità minore). Sono compresi i seguenti interventi di manutenzione della sentieristica già esistente:*

- *taglio della vegetazione invadente il piano viabile e ripulitura laterale per ml 1,5 (decespugliamento e/o potatura di soggetti arborei di ostacolo al passaggio antropico);*
- *sistemazione del fondo naturale del tracciato;*
- *ripristino e regolarizzazione delle scarpate anche mediante la costruzione di piccoli muretti a secco o piccole opere di ingegneria naturalistica;*
- *ripristino o realizzazione ex-novo della segnaletica (di cui al punto C.1.2);*
- *ripristino o realizzazione ex-novo di strutture di protezione (staccionate, corde di protezione, corrimano, ecc.);*
- *realizzazione o ripristino di attraversamenti, guadi, passerelle, camminamenti;*
- *ripristino o realizzazione ex novo di attrezzature per esercizi fisici (percorso vita).*

Sono altresì compresi i seguenti interventi per la creazione di nuova sentieristica (solo se connessi ai sotto-interventi A.3.1, C.1. 3):

- *apertura di sentiero di larghezza pari a 0,8 -1,2 metro con contropendenza a monte e a fondo naturale;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *regolarizzazione delle scarpate, anche mediante la costruzione di piccoli muretti a secco o piccole opere di ingegneria naturalistica;*
- *realizzazione e apposizione della segnaletica (di cui al punto C.1.2);*
- *realizzazione di strutture di protezione (staccionate, corde di protezione, corrimano, etc.);*
- *realizzazione di attraversamenti, guadi, passerelle, camminamenti.*

Interventi analoghi ai precedenti possono essere ammessi per il ripristino/miglioramento di ciclovie o ippovie. In tal caso dovranno costituire itinerari escursionistici alternativi a quelli a percorrenza pedonale.
Tali interventi non sono ammissibili su strutture destinate anche all'uso (esclusivo o meno) con mezzi motorizzati, su infrastrutture prevalentemente o esclusivamente dedicate all'attività sportiva agonistica o quelle che per la loro realizzazione comportano, un impatto importante sull'ambiente (ad esempio per l'entità dei movimenti terra superiori a 0,5mc/ml).
Sono ammissibili anche tutti gli interventi volti a garantire l'accessibilità e la fruibilità a persone con disabilità. Tutta la segnaletica escursionistica va uniformata agli standard definiti dal C.A.I. (Club Alpino Italiano).

Sottointervento C.1.2) *- Cartellonistica e segnaletica informativa. Sono ammissibili gli interventi di realizzazione/ripristino di cartellonistica e/o segnaletica informativa collegata alle strutture di cui al presente intervento, sia in collegamento con i sottointerventi in esso previsti sia come sottointerventi realizzati a sé stanti. Nel dettaglio sono ammessi a finanziamento la realizzazione o il ripristino di:*

- *bacheche;*
- *pannelli per apposizione di cartello informativo;*
- *cartello informativo a leggio;*
- *cartello direzionale o informativo.*

Sono ammissibili anche i costi relativi alla realizzazione e messa in opera dei cartelli da posizionare all'interno delle strutture sopra indicate o per la realizzazione e/o stampa delle informazioni contenute nei singoli elementi.
Tutta la segnaletica escursionistica va uniformata agli standard definiti dal C.A.I. (Club Alpino Italiano).

Sottointervento C.1.3) *- Punti di osservazione e panoramici. Sono ammissibili, in corrispondenza di aspetti peculiari del percorso escursionistico (paesaggio, presenza di fauna ecc.), interventi di realizzazione o miglioramento/adeguamento di aree e/o piccole strutture in legno finalizzate alla creazione di punti osservazione. Sono ammissibili a finanziamento i seguenti lavori:*

- *ripulitura dell'area interessata dall'intervento tramite decespugliamento, potatura o taglio della vegetazione arborea in eccesso o estranea,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

compresa l'estirpazione delle ceppaie quando necessario per l'accessibilità e la sicurezza;

- *realizzazione miglioramento/adeguamento di staccionate in legno o di altre recinzioni perimetrali;*
- *realizzazione capanni per l'osservazione della fauna;*
- *la realizzazione miglioramento/adeguamento di sentieri (come al punto C.1.1) interni all'area o di collegamento alla rete viaria pubblica esistente purché di stretta pertinenza al punto di osservazione;*
- *acquisto e messa a dimora di piante arboree o arbustive forestali;*
- *messa a dimora o ripristino di arredi in legno.*

Sottointervento C.1.4) *- Realizzazione o ripristino di piazzole di sosta, di aree picnic. Sono compresi interventi di:*

- *formazione della piazzola compreso taglio di piante arboree e/o potature;*
- *opere di livellamento del terreno non superiori a 0,5 mc/mq;*
- *nelle piazzole esistenti e lungo le vie di accesso all'area e di sua stretta pertinenza: taglio di piante arboree secche o deperienti o, in generale, che possono costituire un rischio per la pubblica incolumità;*
- *la realizzazione miglioramento/adeguamento di segmenti di sentieri (come al punto C.1.1) al fine di permettere il collegamento alla rete escursionistica e a quella viaria pubblica esistente;*
- *realizzazione o ripristino di staccionate, muretti o altre strutture di delimitazione o protezione;*
- *realizzazione, fornitura e posa in opera e/o ripristino e/o sostituzione degli arredi in legno (tavoli e panche max 2 nelle aree di sosta e da un minimo di 3 ad un massimo di 10 nelle aree picnic);*
- *realizzazione (fornitura e apposizione), ripristino e/o sostituzione e/o integrazione di cartellonistica (bacheche divulgative, segnalatica, tabelle monitorie ecc.);*
- *realizzazione, fornitura e posa in opera e/o ripristino e/o sostituzione di cestini in legno portarifiuti*
- *realizzazione, fornitura e posa in opera e/o ripristino e/o sostituzione di strutture per la sosta temporanea di cavalli o biciclette;*
- *realizzazione e/o ripristino e/o sostituzione di punti di approvvigionamento di acqua o di punti fuoco in pietrame locale all'interno delle aree di sosta o delle aree picnic appositamente autorizzate;*
- *realizzazione, fornitura e posa in opera e/o ripristino e/o sostituzione di piccole strutture ricreative in legno, quali giochi per bambini (nelle aree picnic).*

Sottointervento C.1.5) *- Miglioramento e adeguamento di beni immobili (piccole strutture ricreative, rifugi, punti informazione, aree dotate di strutture per l'accoglienza e con finalità ricreative collegate al bosco) non destinati ad attività*

fonte: http://burc.regione.campania.it

commerciale. Sono compresi in questa sezione gli interventi di ristrutturazione di rifugi escursionistici, bivacchi o di altre strutture con caratteristiche idonee da destinarsi a tale uso. Sono finanziabili i seguenti interventi:

- *manutenzione straordinaria della struttura (murature perimetrali e interne; tetto e sistema di smaltimento delle acque meteoriche; infissi; realizzazione o ripristino di caminetti e relative canne fumarie; intonacatura interna ed esterna);*
- *realizzazione o ripristino dell'impianti elettrico o idro/sanitario compreso l'istallazione di piccoli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (solo per rifugi);*
- *sistemazione della zona immediatamente circostante la struttura tramite decespugliamento e livellamento del terreno;*
- *(solo in area boscata e per progetti presentati da soggetti aggregati) realizzazione di parchi avventura o parchi acrobatici forestali, comprese le strutture di servizio ad esse collegate e necessarie alla fruizione. In dettaglio:*
  - ✓ *acquisto, realizzazione e messa in opera di "ateliers", a seconda della tipologia e del grado di difficoltà;*
  - ✓ *acquisto, realizzazione e messa in opera di bacheche divulgative e poster tematici;*
  - ✓ *acquisto, realizzazione e messa in opera di piccole strutture in legno, prefabbricate o realizzate in loco di servizio (rimesse materiali e attrezzature, area vestizione con tavolato e tettoia ecc.) ;*
- *Ai fini del presente sotto-intervento sono ammissibili unicamente percorsi aerei di livello base e di media difficoltà. Le tipologie di "ateliers" ammissibili a finanziamento sono:*
  - ✓ *Percorso tirolese;*
  - ✓ *Ponte tibetano;*
  - ✓ *Passerella;*
  - ✓ *Tronchi oscillanti;*
  - ✓ *Tunnel;*
  - ✓ *Scale flottanti;*
  - ✓ *Scale di corsa;*
  - ✓ *Pendoli;*
  - ✓ *Rete di arrampicata.*
- *Il progetto deve contenere:*
  - ✓ *studio di fattibilità con la valutazione della migliore collocazione dei percorsi nel rispetto dello stato dei luoghi e degli equilibri ambientali del sito, con dettaglio dell'indagine della vegetazione presente e della compatibilità degli esemplari arborei idonei (in termini di numero, stabilità e futuro accrescimento) per la collocazione degli ateliers, le tecniche costruttive e la norma di riferimento;*
  - ✓ *rilievi dell'area e delle singole postazioni ove sono allocati gli ateliers, tracciatura dei percorsi e della sentierisitca, segnalatica, materiali da*

fonte: http://burc.regione.campania.it

utilizzare in progetto;

- ✓ *valutazione, con riscontri oggettivi, della potenzialità di accesso degli utenti in termini di numero e periodi di fruibilità, contesto turistico, vicinanza a potenziali bacini di utenza, gestione dei flussi, analisi del target in funzione anche della stagionalità,*
- ✓ *valutazione deri rischi e delle adeguate misure di prevenzione, gestione dei rischi e primo soccorso;*

Prima della messa in esercizio dell'impianto, è necessario ottenere la prevista certificazione di conformità alla norma europea di riferimento EN 15567 parte 1 che traccia le modalità di costruzione e i requisiti di sicurezza, nonché la verifica di tutto da parte di un organismo ispettivo tipo A, in conformità alla EN ISO/IEC 17020, collaudo preliminare dell'apertura dell'impianto (verifica di prima apertura).

Per la ristrutturazione dei bivacchi e dei rifugi si devono utilizzare preferibilmente legno e pietra locale nel rispetto delle tipologie costruttive tradizionali curando l'inserimento ambientale e paesaggistico degli interventi.
La realizzazione di impianti per la produzione di energia è ammissibile esclusivamente se collegati ad altri interventi ammissibili ai sensi del sopradescritto punto elenco n. 2 e se dimensionati in funzione delle esigenze di gestione e consumo della struttura finanziata. Nel periodo di impegno è comunque sempre vietata la vendita dell'energia prodotta, anche in eccesso.

Sono esclusi tutti gli interventi eseguiti in strutture di tipo turistico ricettive di natura commerciale.

Intervento C.2 - Investimenti una tantum per il mantenimento e miglioramento degli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale.

Sottointervento C.2.1) *- Recupero e mantenimento di infrastrutture tipiche del paesaggio forestale (metati, carbonaie, terrazzamenti, neviere, aree sorgive, fontanili) e rimozione elementi incongrui. Sono ammissibili a finanziamento i seguenti lavori:*

- *ripulitura dell'area interessata dalla tipologia tradizionale oggetto dell'intervento tramite decespugliamento, potatura o taglio della vegetazione arborea in eccesso o estranea, quando necessario per l'accessibilità e la sicurezza, rimozione di elementi incongrui;*
- *realizzazione miglioramento/adeguamento di staccionate in legno o di altre recinzioni perimetrali;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *realizzazione miglioramento/adeguamento di sentieri (come al punto C.1.1) interni all'area o di collegamento alla rete viaria pubblica esistente purché di stretta pertinenza;*
- *messa a dimora o ripristino di arredi in legno;*
- *acquisto, realizzazione e messa in opera di bacheche divulgative e poster tematici;*

Azione D) Elaborazione di piani di gestione forestali (per soggetti pubblici e/o loro associazioni).

Intervento D.1) Costi per la stesura/aggiornamento di Piani di gestione e/o strumenti equivalenti.
Sotto-intervento D.1.1.) - *Stesura/aggiornamento di Piani di gestione forestali e/o strumenti equivalenti.* Sono ammissibili e finanziabili le spese necessarie alla redazione dei predetti piani, limitatamente ai soggetti pubblici.
La redazione dei Piani deve rispettare quanto stabilito dall' Allegato A della L.R. 11/96 e ss.mm.ii e dalla DGR n°195/2016. Il saldo del contributo potrà essere erogato solo dopo l'approvazione del piano da parte della Giunta Regionale, quindi, dopo aver provveduto ad acquisire il parere/sentito/ nulla osta/visto favorevole degli Enti competenti e tenendo presente che non sono finanziabili modifiche ai piani in corso di validità tranne che nel caso di ampliamento della superficie oggetto del piano dovuto all'acquisizione di nuove superfici. Il contributo è limitato solo alla quota di superficie in ampliamento.
La richiesta di finanziamento per la stesura/aggiornamento di Piani di gestione forestali e/o strumenti equivalenti deve essere corredate dalla nota della competente UOD regionale che definisce conforme il piano di lavoro ed il preventivo di spesa che sarà oggetto dell'istanza di finanziamento stessa al disposto della L.R. 11/96. L'allegato 2 al presente bando contiene il format della relazione preliminare di Piano di Assestamento/ gestione forestale, prevista all'art. 8 comma 1 lettera d Allegato A della L.R. 11/96, da adottarsi nella fase iniziale del procedimento istruttorio di finanziamento/approvazione dei piani stessi.
L'affidamento dell'incarico di progettazione esterna dovrà essere effettuato attraverso procedure di selezione tra più soggetti, nel rispetto della normativa vigente. La selezione dovrà essere fondata sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curricula relativi a più candidati, e dovrà essere adeguatamente motivata.
Non sono ammissibili modifiche a Piani redatti usufruendo di altri finanziamenti pubblici concessi ai sensi della presente sottomisura o del PSR 2007/2013.

Altre indicazioni sulle spese ammissibili

- **Spese generali**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la definizione di spese generali e delle specifiche ad esse collegate si rimanda a quanto previsto al paragrafo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali.
Per la determinazione della ragionevolezza delle spese generali, si rimanda al Paragrafo 13.2.2 "Ragionevolezza dei costi" e relativi sotto-paragrafi.

Nel caso dell'intervento previsto dall'azione D) le spese generali possono essere riconosciute fino ad un massimo del 3% dell'importo ammesso.
Nell'ambito delle spese generali rientrano, sempre nel rispetto dei suddetti massimali e comunque solo qualora direttamente connesse all'operazione finanziata, quali spese bancarie e legali, parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie di cui al Par. 16.3.10 "Informazione e pubblicità" delle Disposizioni Generali e tutte le altre spese non ricomprese nel prezzario di cui alla DGR 195/2016 necessarie e propedeutiche all'approvazione definitiva del PGF.

- **Investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici**

Gli investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici sono ammissibili purché collegati ad investimenti materiali e se connessi e funzionali alle realizzazioni previste dal progetto. In ogni caso la quota complessiva delle spese immateriali non può essere superiore al 10% dell'intero investimento.
Nel caso in cui il sostegno è comunque riferibile all'uso di un immobile (ad esempio, perché destinato, anche solo parzialmente, a interventi sullo stesso, o perché sede strumentale all'attività oggetto di sostegno), l'immobile, secondo quanto previsto dagli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., deve risultare già agibile qualora la Domanda di Sostegno non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità; se la Domanda di Sostegno prevede, invece, interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrà risultare agibile all'esito degli interventi.
Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzario indicato nel bando, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario adottare una procedura per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi. A tal fine possono essere utilizzati i metodi di valutazione così come specificato nel paragrafo 13.2.2 "Ragionevolezza dei costi" delle Disposizioni Generali.

- **IVA ed altre imposte**

L'imposta sul valore aggiunto, è spesa ammissibile se effettivamente sostenuta e non recuperabile dal richiedente l'aiuto. A tal riguardo si farà riferimento al paragrafo 12.4.4 delle Disposizioni Generali. Il beneficiario indicherà nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

domande di aiuto la base giuridica di riferimento che prova la non recuperabilità dell'IVA.

Per i tagli colturali e per la conversione dei boschi cedui in boschi di alto fusto previsti dal sotto-intervento A.1.2, A.1.3, A.5.1. E A.5.2 e tutti i sotto-interventi previsti dall'intervento A.7, la spesa ammessa all'aiuto dovrà computarsi al netto dell'eventuale valore della massa legnosa ritraibile. Tale valore sarà determinato dal progettista come segue:

- stima della quantità di materiali legnosi distinti per tipologia merceologica;
- individuazione del prezzo unitario di mercato;
- calcolo del valore di ciascuna tipologia merceologica;
- determinazione complessiva del valore della massa legnosa (in relazione alle tipologie commerciali e alla localizzazione definite dal progetto).

Il contributo concesso sarà determinato sul costo effettivo degli interventi detratto il valore del materiale legnoso calcolato come riportato in precedenza. Ai fini dell'individuazione del prezzo medio di mercato degli assortimenti ritraibili potrà farsi riferimento, ove possibile, in via prioritaria, alla media dei prezzi medi all'imposto rilevati periodicamente presso la CCIAA competente per territorio. In alternativa il tecnico progettista potrà utilizzare apposita e documentata indagine di mercato nella zona di intervento (comune in cui è prevista la realizzazione dell'intervento) o aree limitrofe, dei prezzi all'imposto medi, opportunamente documentati, determinatisi in esito a procedure di evidenza pubblica di vendita previste dalla normativa vigente e verificatisi nell'ultimo triennio tra almeno tre interventi ed applicando il prezzo medio così ottenuto.

Non sono ammissibili:

- investimenti superiori alle soglie definite nel Reg. (UE) n.702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014), Art. 4.;
- acquisti di terreni e immobili;
- acquisti di beni di consumo;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- spese relative ad operazioni realizzate direttamente dai beneficiari. Essendo la misura finanziata al 100%, non è possibile ammettere "contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento", ai sensi dell'art. 69 del reg. (UE) n. 1303/2013 par. 1 lett. a);
- I costi di manutenzione, di esercizio e funzionamento. Sono altresì esclusi gli interventi resi obbligatori dalle normative vigenti in materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Negli interventi selvicolturali, ad esclusione delle conversioni di specie, non sono ammesse spese per il reimpianto dopo il taglio di utlizzazione.

10. Prescrizioni tecniche e altre indicazioni specifiche

Nel caso di investimenti realizzati da Enti pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto legislativo 18/04/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive *2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE* sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti i pubblici relativi a lavori, servizi e forniture". Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi; In base a quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 50/2016, le norme in materia di appalti pubblici si applicano, in alcuni casi specifici, anche ai beneficiari privati, alle condizioni previste da tale normativa.

Gli investimenti che si intendono realizzare dovranno tener conto delle norme tecniche di cui all'allegato 1 ed essere conformi alle norme vigenti ad essi applicabili, in particolare dovranno tener conto dei vincoli di compatibilità con:

- le norme generali e particolari di protezione dell'ambiente, della flora e della fauna selvatica, e del paesaggio;
- il Piano Regionale vigente per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato annualmente dalla Giunta Regionale;
- il Piano Forestale Regionale vigente e/o i Piani Forestali Stralcio vigenti degli Enti Delegati previsti dalla L.R. 11/96;
- il Piano Faunistico Venatorio Regionale vigente;
- la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e successive modificazioni e dei Regolamenti "A", "B" e "C" alla stessa allegati;
- il D.lgs n. 227 del 2001 e successive modifiche, le Linee guida di attuazione del D.lgs n.227 del 2001 e i Criteri e buone pratiche di gestione forestale - Baseline per l'attuazione della misura silvo-ambientale elaborato dal MiPAF;
- i criteri di gestione forestale sostenibile e delle norme di buone pratiche forestali e silvocolturali definiti dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 16 giugno 2005 così come modificato dal Decreto del 22 gennaio 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" previsti dal Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007, nonché quelli contenuti nel Decreto Dirigenziale n°51 del 26/10/ 2016 "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania";

I beneficiari al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art.3 della Legge 13.8.2010 n.136, come modificata dall'art.7 del DL n.187 del 12.11.2010, convertito in Legge dalla 217 del 17.12.2010, sono tenuti ad utilizzare il conto corrente (IBAN) dedicato, intestato al soggetto capofila.
Gli Enti pubblici e gli Organismi di diritto pubblico che operano attraverso un conto di Tesoreria, dovranno aprire apposito sotto conto destinato esclusivamente alla movimentazione contabile delle risorse afferenti la realizzazione dell'intervento approvato.
La mancanza di uno dei requisiti richiesti per i soggetti richiedenti o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza totale della domanda di aiuto.
Gli Enti pubblici sono tenuti al rispetto, nel caso di interventi selvicolturali su superfici forestali pubbliche, delle disposizioni di cui all'art.10 Allegato B della L.R. 11/96 (in merito alla modalità di vendita dei lotti boschivi e all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive).

11. Importi ed aliquote di sostegno

Secondo quanto stabilito nel PSR nella scheda della sottomisura 8.5, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale.
Il tasso di contribuzione previsto per tutti gli investimenti, comprese le spese generali, è pari al 100% dei costi ammissibili.
Gli aiuti di cui al presente atto sono concessi ai sensi dell'art. 35 Reg. UE n. 702/2014 e nel rispetto del regime SA.44906 (2016/XA) Sottomisura 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Pertanto l'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività deve avvenire obbligatoriamente dopo la presentazione della domanda di sostegno, al fine di garantire l'effetto di incentivazione.
Per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" si intende, ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014, la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento, oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori o dell'attività.

È possibile erogare un anticipo fino ad un massimo del 50% del contributo ammissibile a finanziamento.
Per gli aiuti recati dal regime si seguono le regole sul cumulo in conformità all'articolo 8, paragrafi 3-5-6 del regolamento (UE) n. 702/2014.
Gli importi delle domande di contributo, inerenti progetti afferenti le azioni A), B) e C), non possono superare i 400.000,00 euro (oltre IVA), (con un limite di N° 2 progetti per bando e per beneficiario anche se ricompreso in un'associazione).
Nel caso dell'intervento D.1., finanziamento dei costi per la stesura/aggiornamento di Piani di gestione forestali e/o strumenti equivalenti, non si procede a stabilire un massimale in termini di contributo pubblico, in quanto esso scaturisce dal procedimento istruttorio, preventivamente attivato dal soggetto richiedente prima della presentazione della domanda di sostegno, previsto dagli artt. 8 e 9 Allegato A della L.R. 11/96 che definisce il piano di lavoro e il preventivo di spesa del piano stesso. L'istruttoria della domanda di sostegno comprenderà il calcolo dell'intensità massima e dell'importo dell'aiuto al momento della concessione in base alle risultanze del citato procedimento.
L'utilizzo di un massimale di spesa, tranne che per l'intervento D.1), viene introdotto per consentire la partecipazione di un numero più ampio di beneficiari determinando, strategicamente, la realizzazione di più interventi a finalità climatico-ambientali (interventi di piccola scala diffusi sul territorio regionale) atti a garantire nel complesso la protezione e la valorizzazione del territorio forestale ed, in particolare quello ricompreso nei siti Natura 2000 e nei relativi habitat e nella altre aree protette interessate dagli interventi dell'operazione.

Il sostegno viene determinato sulla base di costi reali, come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, esclusivamente a fronte della presentazione di fatture o di documenti probatori equivalenti farà riferimento alle disposizioni contenute nelle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020" approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Il sostegno consiste in un contributo erogato in conto capitale sulle spese sostenute, in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 e 6 dell'articolo 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed in coerenza a quanto disposto dalle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96 e con riferimento ai costi previsti:

- per l'azione A), B) e C) nel PREZZARIO REGIONALE PER LE OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO in allegato al bando e/o nel vigente Prezzario Regionale dei lavori Pubblici (BURC n. 48 del 18 Luglio 2016). Delibera della Giunta Regionale n. 359 del 13.07.2016 ad oggetto "L.R. 27 febbraio 2007, n. 3 - Prezzario regionale dei Lavori Pubblici anno 2016";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per l'azione D) dal nuovo "Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione/Assestamento Forestale" di cui alla L.R. n. 13/87 ed approvato ai sensi della L.R. 6/2016 con D.G.R. n. 195 del 10/05/2016 (BURC n. 31 del 16 maggio 2016).

Le voci di spesa che compongono l'investimento, ed elencate nel precedente paragrafo 9, andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore in sede di istruttoria, sarà allegato al decreto di concessione e notificato al beneficiario:

Voci di costo	Importo €
A – Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti al ribasso	
Totale A (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (max 5%)	
b.2 Spese tecniche e generali (max 10% di A)	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 IVA (% di A+b.1+b3)	
b.5 IVA (% di b.2)	
Totale B	
C - TOTALE INVESTIMENTO (A+B)	
D – Forniture	
d.1 Spese per forniture funzionali alla realizzazione degli interventi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

d.2 Spese generali forniture (max 5% di d.1)	
d.3 Iva forniture (% di d.1)	
d.4 Iva spese generali forniture (% di d.2)	
Totale D (d1+d2+d3 +d4)	
TOTALE (C+D)	
A detrarre eventuale valore massa legnosa* ritraibile (stima)	
TOTALE INVESTIMENTO	

**** In sede di consuntivo, ossia alla presentazione della domanda di pagamento, dovranno invece essere utilizzati e documentati i valori effettivamente verificatisi.***

Precisazioni

Gli importi del quadro economico sopra indicato saranno riportati nella domanda di sostegno alla "Sezione II - Dati del sottointervento" tenendo conto della seguente corrispondenza:

Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno			
Descrizione		**Spesa imponibile**	**IVA**
Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	Inserire l'importo ottenuto da: A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di discarica)	Inserire l'importo ottenuto da: b.4 (IVA di A + b.1+b.3)
Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	Inserire l'importo di b.2 (spese tecniche e generali)	Inserire l'importo di b.5 (IVA di b.2)

Per l'azione D) la definizione dell'importo per la redazione del Piano di Assestamento Forestale dovrà essere determinata nel rispetto delle voci di spesa di cui al prezzario per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania approvato, ai sensi della L. R. del 5/4/2016, n. 6, con DGR del 10/5/2016 n. 195, e pubblicato sul BURC del 16/5/2016, n. 31.
Alla relazione deve essere allegato il preventivo di spesa redatto in conformità al suddetto prezzario.
Gli importi del quadro economico (azione D) saranno riportati nella domanda di sostegno alla "Sezione II - Dati del sottointervento" tenendo conto della seguente corrispondenza:

Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno			
Descrizione		**Spesa imponibile**	**IVA**
Costo per la stesura/aggiornamento di Piani di Gestione e/o strumenti equivalenti	→	Inserire l'importo ottenuto dal preventivo di spesa approvato dalla UOD competente	Inserire l'importo calcolato sul preventivo di spesa
Spese generali collegate alle spese (quali spese bancarie e legali, parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie)	→	Inserire l'importo nella misura massima del 3% rispetto al preventivo di spesa approvato	Inserire l'importo calcolato sulle spese generali

12. Criteri di selezione

Ai sensi di quanto previsto al par. 13.3 "Valutazione delle Domande di Sostegno e graduatoria unica regionale" è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale definitiva che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

- attribuzione dei punteggi previsti per ciascun criterio;
- calcolo del punteggio finale, espresso come somma dei punteggi relativi a ciascun criterio.

L'attribuzione del punteggio, al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base dei seguenti criteri di selezione:

1. Benefici ambientali attesi;
2. Validità tecnico economica del progetto;
3. Rapporto costo-beneficio.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.
Sono ammesse le sole domande di aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a 35.
Le domande ammesse verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista nel presente bando. In caso di ex-aequo la graduatoria verrà redatta in base alle seguenti condizioni:

- punteggio relativo ai benefici ambientali attesi e, in caso di ulteriore parità:
- minore contributo richiesto.

1) Benefici ambientali attesi (max.40 punti)			
Descrizione		**Modalità di attribuzione**	**Punti**
1.1	Investimenti che ricadono in zone definite da Piano di Assetto Idrogeologico delle Autorità di Bacino a "rischio frana" e/o "pericolosità idraulica" **(è esclusa l'azione C)**	Deve essere verificato che l'intervento si sviluppi prevalentemente nelle aree classificate a "rischio frana" e/o "pericolosità idraulica". La valutazione andrà fatta in termini di superfici	
		SI	5
		NO	0
1.2	Investimenti che ricadono in comuni caratterizzati da un grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata delimitata ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del Regolamento (CE) n. 1257/1999 (Allegato 1 al PSR della Regione Campania) come:	
		Totalmente in zona montana (art.18)	15
		Parzialmente in zona montana (art. 18)	10
		Altra zona svantaggiata e/o con svantaggi specifici (art. 19 e 20)	5
		Non delimitata	0
	Solo per l'azione C: Investimenti realizzati secondo la forma di governo	Il requisito è accertato dalle informazioni desumibili dal PdG forestale o dagli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Investimenti realizzati prevalentemente in boschi governati a fustaia	5
		Altri boschi	0
1.3	Investimenti che ricadono in aree della rete Natura 2000 o in altre aree protette nazionali o regionali	Deve essere verificato che la superficie di intervento comprenda:	
		Aree della Rete Natura 2000	15
		Aree protette nazionali o regionali	10
		Altro	0
1.4	Superfici di progetto relative ad ecosistemi forestali di particolare valore naturalistico e/o paesaggistico	Deve essere verificato se gli ecosistemi forestali interessati dall'intervento costituiscono habitat/specie prioritari (ambito siti Natura 2000), Zone A dei parchi	
		SI	5
		No	0

2) Validità tecnico-economica del progetto (max.40 punti) Il punteggio per le azioni A), B) e C) non è cumulabile con l'azione D)			
Descrizione		**Modalità di attribuzione**	**Punti**
2.1	Progetto che prevede l'attivazione di più azioni tra A), B) e C) e qualità progettuale per l'azione d) – **solo azioni A), B) e C)**	Deve essere verificato che il progetto preveda più interventi ricompresi nell'ambito delle azioni a), b) e c) e valutarli secondo quanto segue:	
		Tre azioni tra a), b) e c)	30
		Due azioni tra a), b) e c)	15
		Una sola azione tra a), b) e c)	0
2.2		Deve essere verificato se gli interventi sono inseriti:	
		In un PGF vigente	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

		In un PGF in regime di proroga (ai sensi della LR 5/2013 art. 1 comma 111) dal 2014	5
		In un PGF in regime di proroga (ai sensi della LR 5/2013 art. 1 comma 111) prima del 2014	0
2.3	**Per l'azione D):** Estensione della superficie oggetto di pianificazione forestale	Il requisito è verificato con la consultazione degli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto:	
		>1000 ettari	10
		≤ 1000 - > 500 ettari	8
		≤ 500 - > 250 ettari	6
		≤ 250 ettari - > 100 ettari	4
		≤ 100 ettari	0
2.4	Valutazione del soprassuolo della superficie oggetto di pianificazione	L'attribuzione del punteggio è effettuata in base alla prevalente tipologia da assestare espressa in ettari di superficie come desunta dagli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto	
		Prevalentemente fustaie	10
		Prevalentemente cedui e cedui in conversione	5
		Altro	0
2.5	Tipologia ed entità del rilievo di campo (rilievo tassatorio) per la determinazione della massa legnosa	Il punteggio è assegnato in funzione delle diverse tipologie di rilievo tassatorio e definite nel piano di lavoro e preventivo di spesa approvato alla fine del procedimento istruttorio previsto dagli artt. 8 e 9 Allegato A della L.R. 11/96, ed allegato alla domanda di aiuto (è consentita la scelta multipla con sommatoria del relativo punteggio)	
		Alberi modello	7
		Aree di saggio	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Cavallettamento totale	2
		Rilievo con metodo relascopico	2
2.6	Tipologia di Piano	Il punteggio è assegnato a seconda che si tratti di un P.G.F. redatto ex novo, o trattasi di revisione (si intende la redazione di un P.G.F. eseguita dopo il termine della vigenza del Piano):	
		Piano di primo impianto	5
		Revisione a scadenza	0

3) Rapporto costo/beneficio (max.20 punti)			
Descrizione		**Modalità di attribuzione**	**Punti**
3.1	Incidenza del costo delle azioni a maggior valenza ambientale sul costo totale del progetto	Il rapporto tra il costo delle azioni a) e b) ed il costo totale del progetto deve essere maggiore di 0,5:	
		SI	20
		No	0
3.2	**Solo per l'azione D):** Rapporto tra costo del progetto ed il costo stimato secondo il Prezzario per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale vigente	Verificare che il rapporto tra costo del progetto ed il costo stimato, secondo il Prezzario per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale vigente, sia inferiore ad 1:	
		a) ≥ 1	0
		b) < 1 ; ≥ 0,95	5
		c) < 0,95 ; ≥ 0,90	10
		d) < 0,90	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. Presentazione delle Domande di Sostegno e documentazione

Fermo restando quanto previsto al par. 9 "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie" delle "Disposizioni Generali, le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". Attraverso il SIAN si procede al rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore (U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale), unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF.

L'istanza di sostegno per l'intervento D.1 deve essere sempre presentata disgiunta da quella per accedere ai benefici degli altri interventi previsti dalle azioni A, B e C del presente bando.

Il termine per la presentazione delle Domande di sostegno sul portale SIAN è indicato nel provvedimento di pubblicazione del presente bando.
Le domande di aiuto relative all'intervento D.1 "Stesura/aggiornamento di Piani di gestione e/o strumenti equivalenti" inerenti la proprietà demaniale forestale regionale e per le quali il beneficiario è rappresentato dal soggetto gestore (UOD STP competente per territorio), le istanze vanno presentate con le medesime modalità alle UOD STP di Caserta per le superfici forestali ricadenti nei territori di Napoli e Benevento e all'UOD STP di Avellino per quelle ricadenti nel territorio di Salerno.

L'invio deve prevedere:

- Domanda di Sostegno – obbligatoria; con allegata la check list documentale, indicata al suddetto par. 9.1 delle Disposizioni Generali;
- Progetto esecutivo e relativa documentazione tecnica;
- Documentazione amministrativa.

Nello specifico, con riferimento al progetto esecutivo e alla relativa documentazione tecnica:

- **Requisiti del progetto**

  1. come evidenziato nel precedente paragrafo 8, è condizione obbligatoria, ai fini dell'ammissibilità della Domanda di Sostegno, presentare un progetto esecutivo degli interventi previsti, munito di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la sua immediata cantierabilità <u>Per l'intervento D.1 l'esecutività è determinata dalla preventiva acquisizione della nota di conformità tecnica alle disposizioni</u>

fonte: http://burc.regione.campania.it

normative della "relazione preliminare" e del "preventivo di spesa" rilasciata dell'UOD Foreste;

2. il progetto deve essere firmato da un tecnico abilitato all'esercizio della professione (dottore agronomo e/o dottore forestale) per gli interventi inerenti le azioni A, B e D e/o caratterizzati da complessità di progettazione e netta prevalenza di obiettivi di carattere ambientale connessi all'esecuzione di interventi selvicolturali. Per l'azione C il progetto esecutivo può essere firmato anche da altri tecnici abilitati all'esercizio di altre professioni in funzione delle specifiche competenze attribuite alle stesse dal vigente ordinamento in materia. Nel caso di libero professionista occorre riportare l'indicazione dell'Albo professionale di appartenenza e il numero di iscrizione; il progetto deve essere redatto e firmato da un tecnico abilitato e iscritto ad Albo professionale, nei limiti delle competenze allo stesso attribuite dalla normativa vigente. Occorre, inoltre, riportare l'indicazione dell'Albo professionale di appartenenza e il numero di iscrizione;
3. il progetto, e tutta la documentazione tecnica, devono essere datati e convalidati da timbro e firma del professionista incaricato e controfirmati dal richiedente il sostegno per presa visione ed accettazione; non saranno ritenuti finanziabili progetti con elaborati privi di data;
4. il progetto esecutivo, dovrà contenere i pertinenti elaborati indicati dal Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016) e relativo/i regolamento/i (DPR n. 207/2010 e ss.mm.ii.) in relazione all'investimento da progettare e da quella specifica per il settore forestale e deve determinare, in ogni dettaglio, i lavori da realizzare ed i costi da sostenere in modo da identificare ogni elemento progettuale per forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Inoltre dovrà contenere tutte le informazioni utili alla definizione dei punteggi relativi alla formulazione della graduatoria e dovrà essere corredato di una relazione generale, di una relazione tecnica a carattere forestale e dei relativi allegati come di seguito riportato:

- **Relazione generale con indicazione della:**

A.1 - Finalità ed obiettivi dell'intervento proposto;

1. *finalità ed obiettivi da raggiungere in rapporto a quelli previsti dalla sottomisura prescelta;*
2. *rispondenza alla necessità del soprassuolo e agli obiettivi di cui sopra (investimenti una tantum per perseguire gli impegni di tutela ambientale, aumento della resilienza, del pregio ambientale, del potenziale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste ecc.);*
3. *modello gestionale futuro del bosco dopo l'intervento.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2 - Inquadramento generale dell'area d'intervento e descrizione dello stato di fatto;
A.3 - Coerenza con:

1. *strumenti di pianificazione territoriale vigenti (P.T.R., P.T.C.P., Piani di gestione delle aree naturali protette, Piani di gestione Siti Rete Natura 2000, Piano forestale regionale, Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, Piani di distretto idrografico e Piani di bacino, ecc.) e compatibilità dell'intervento proposto con gli stessi;*

A.4 - Complementarietà con altri progetti;
A.5 - Nel caso di interventi previsti all'azione C nella relazione generale è opportuno valutare preventivamente con criteri scientifici la "carryng capacity" cioè la capacità di carico degli ambiti naturalistici attraversati dal sentiero e il massimo passaggio pedonale e/o di altri tipi di fruitori, che il sentiero può sopportare senza subire danni ed eventualmente indicare soluzioni/percorsi alternativi più adatti;
A.6 - Per quanto riguarda i progetti che ricadono interamente o parzialmente nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi del D.P.R. n. 357 del 8.9.1997 e del D.M. 3.4.2000, dovrà essere fatta una descrizione dello stato di fatto dell'area di intervento. Dovranno essere inoltre descritte, in particolare, le eventuali interferenze tra gli interventi previsti (anche in fase di cantiere) e gli habitat, le specie vegetali e le specie animali di interesse comunitario presenti nell'area, nonché la compatibilità ambientale degli interventi stessi con le finalità di conservazione delle aree SIC e/o ZPS interessate.

- **Relazione tecnica**

(Nel caso di interventi di taglio alla relazione tecnica deve integrarsi il progetto di taglio di cui all'art. 7, Allegato B della L.R. 11/96 con la documentazione prevista al comma 2 e munito del visto di conformità (solo per enti pubblici) di cui all'art. 8 Allegato B della stessa legge regionale).
Comprende:
Tipologia e descrizione analitica degli interventi previsti con evidenzia delle finalità climatico-ambientale dell'investimento e del contributo, contenente la motivazioni tecniche ed economiche delle scelte progettuali in funzione della caratteristiche dei siti, nella quale siano analizzati con sufficiente dettaglio e precisione almeno gli aspetti di seguito elencati:

1. Descrizione delle caratteristiche e tipologia del soggetto beneficiario (dati anagrafici e fiscali, personalità giuridica, titolo di possesso delle aree oggetto di intervento ecc.);
2. Localizzazione dell'intervento (comune, provincia, estremi catastali delle particelle interessate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Sussistenza di vincoli, loro natura, compatibilità dell'intervento proposto con gli stessi;
4. Studio del clima e inquadramento fitoclimatico (con esclusione dei sotto-interventi di cui all'azione C);
5. Parametri geotopografici e stazionali (Altitudine media dell'area di intervento - Giacitura prevalente (distinta in fondovalle, mezzacosta, cacuminale) - Esposizione prevalente - Pendenza media - inquadramento geo-pedologico, Fascia fitoclimatica o associazione vegetale di appartenenza - Tipo forestale - vegetazione);
6. Descrizione del soprassuolo (composizione dendrologica del soprassuolo; forma di governo e tipo di trattamento in atto; età del soprassuolo; stima dei principali caratteri dendrometrici (fustaie: numero di piante per ettaro, altezza media e diametro medio; cedui: numero di ceppaie per ettaro, numero di matricine per ettaro, altezza media dei polloni e diametro medio dei polloni - dinamiche in atto e interventi pregressi). Per i sotto-interventi di cui all'azione C è possibile omettere i dati dendrometrici);
7. Obiettivi dell'intervento;
8. Descrizione analitica delle operazioni e delle opere per le quali si richiede il finanziamento, con le relative motivazioni, criteri e modalità utilizzate per la loro quantificazione fisica e d economica;
9. Tecnica selvicolturale di intervento (intensità e modalità);
10. Stima dell'evoluzione post-intervento del sottobosco e della rinnovazione;
11. Indicazione delle vie di accesso e di smacchio esistenti e di quelle eventualmente da ripristinare o mantenere;
12. Stima del volume degli assortimenti utili ritraibili dagli interventi selvicolturali. Con esclusione dei sotto-interventi di cui all'azione C);
13. Calcolo del valore di macchiatico (con esclusione dei sotto-interventi di cui all'azione C);
14. piedilista di martellata delle piante da abbattere/rilasciare;
15. Calcolo del punteggio proposto per il progetto contenente la descrizione di tutti gli elementi utili per la corretta attribuzione e documentazione comprovante ogni singolo punteggio auto-attribuito;
16. Cronoprogramma e stima dei tempi di esecuzione delle operazioni del progetto (lo stesso deve tenere conto che il Beneficiario ha a disposizione un periodo massimo di mesi 18 per la realizzazione dell'intervento, periodo che intercorre a partire dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento);
17. Particolari costruttivi delle opere previste;
18. Per gli interventi di fruizione, descrizione circa le modalità con cui verrà garantita la fruizione libera;

Per la stima dei caratteri dendometrici si farà ricorso all'individuazione e descrizione di aree di saggio campionarie in numero sufficiente per caratterizzare,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sia tecnicamente che economicamente, l'intervento. Nel caso di interventi puntuali (es. nel caso di interventi per liberare uno o più esemplari di una specie rara, accessoria, alberi monumentali o di interesse pabulare faunistico), si farà ricorso al cavallettamento e segnatura totale degli individui da abbattere. Le aree di saggio, permanentemente segnate sul terreno o sugli alberi vertice o con altri metodi che garantiscano la localizzazione topografica dalla fase di progettazione fino a quella di rendicontazione e controllo in loco dei lavori, devono essere riportate su planimetria e numerate con la stessa numerazione dell'elaborato con i parametri di ciascuna area di saggio.

Per l'intervento relativo all'azione D) i potenziali beneficiari oltre alla documentazione prevista per gli enti pubblici di cui al successivo paragrafo II allegheranno la seguente documentazione:

1. Relazione preliminare del Piano (secondo lo schema allegato al presente bando) sottoposta al vaglio con rilascio di nota di conformità dell'organo competente UOD Foreste (Via G. Porzio - Centro Direzionale Isola A6 - Piano 17 – 80143 Napoli);
2. Nota dell'UOD Foreste che definisce conforme il piano di lavoro ed il preventivo di spesa, che sarà oggetto dell'istanza di finanziamento stessa, al disposto della L.R. 11/96;
3. Descrizione di tutti gli elementi utili per la corretta attribuzione e documentazione comprovante ogni singolo punteggio auto-attribuito.

- **Allegati al progetto:**

1. Quadro economico e Computo metrico estimativo dei lavori e delle spese generali con sintesi riepilogativa ripartita per finalità/tipologia. La sintesi riepilogativa dovrà coincidere, per quanto riguarda gli importi e le quantità dei lavori con i dati di sintesi riportati nella domanda. Inoltre nel quadro economico sarà da indicare il valore del legname da portare in detrazione al totale del progetto esecutivo. Altresì deve contenere gli importi dell'IVA per lavori e spese tecniche, distinti, se del caso, tra importi relativi ad IVA recuperabile ed IVA non recuperabile in alcun modo;
2. Elenco prezzi;
3. Documentazione fotografica idonea ad evidenziare lo stato dei luoghi ante intervento anche in funzione dei controlli in fase di pagamento. Le riprese dovranno essere effettuate da punti facilmente individuabili in maniera da consentire il confronto delle situazioni ante e post intervento;
4. Copia della mappa catastale con evidenziate le particelle o le porzioni delle stesse interessate dai lavori. Nel caso in cui le particelle siano interessate solo parzialmente dall'intervento dovranno essere individuate, a seguito di apposite misurazioni del terreno, le esatte superfici interessate;
5. Visura catastale delle particelle interessate all'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Cartografia costituita da estratto della carta tecnica regionale CTR a scala 1:10000 o 1:5000 e dell'ortofotocarta in scala 1:10000 con evidenziati i confini dell'area oggetto dell'intervento;
7. Planimetrie stato futuro in scala idonea, con l'indicazione degli interventi previsti distinti in base alle tipologie ammissibili (omesso nel caso di interventi selvicolturali);
8. Perizia asseverata con dettagliata indicazione dei confini e dello stato dei luoghi ante operam, di tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione della superficie oggetto dell'intervento espressa in mq con strumenti di precisione anche informatici;
9. Piano di manutenzione e conservazione delle opere realizzate o adeguate, secondo le specifiche relative alle diverse tipologie di intervento per cinque anni successivi alla realizzazione con indicazione delle operazioni da porre in atto nelle singole annualità. Il costo per l'esecuzione delle attività manutentive dovrà essere a carico del beneficiario che se ne assume l'onere completo;
10. Schema del Piano di coltura e conservazione (se pertinente) corredato dalle prescrizioni per la futura gestione degli interventi nonché da eventuali specifiche modalità esecutive;
11. Estratto dell'eventuale Piano di Gestione Forestale dal quale sia possibile rilevare le operazioni previste sulle superfici oggetto di intervento, con le pagine e gli stralci cartografici di interesse per il progetto esecutivo ed il o i paragrafi del PGF o dell'atto di adozione ove sono indicati;
12. Tavole e disegni necessari in funzione della tipologia di intervento con particolare riferimento agli interventi dell'azione C;
13. Preventivi forniti da almeno tre ditte in concorrenza fra loro relativi all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto (eccettuati i soggetti tenuti all'applicazione del D.Lgs. 50/2016) ed acquisiti secondo le modalità di cui al paragrafo 13.2.2 "Ragionevolezza dei costi" delle Disposizioni Generali e ulteriore documentazione in esso prevista. Nel caso di interventi selvicolturali si farà riferimento a imprese boschive regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. Possono utilizzare, invece, lotti boschivi pubblici, solo le imprese boschive iscritte all'albo regionale di cui all'art. 23 Allegato B della L.R. 11/96;
14. Piano di Sicurezza e coordinamento;
15. Schema di contratto e Capitolato speciale d'appalto;
16. Certificato/i di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 5, comma 2 lettera e) e dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 380/2001, riportante le prescrizioni normative e le determinazioni provvedimentali a carattere urbanistico, paesaggistico ambientale, edilizio e di qualsiasi altro tipo comunque rilevanti ai fini degli interventi (tutela paesaggistica, vincolo idrogeologico, ecc.).
17. Qualora l'area oggetto di intervento sia stata percorsa da incendio negli ultimi 5 anni il beneficiario è tenuto ad allegare anche la specifica autorizzazione di cui all'art. 8 comma 5 Allegato C della L.R. 11/96;

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. Per operazioni su beni immobili, alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la documentazione attestante la proprietà delle particelle o dei manufatti interessati dagli interventi o il diritto di disporre degli stessi per la durata dei lavori previsti e per tutto il periodo di impegno. In tal caso per le modalità e il tipo si farà riferimento a quanto riportato al paragrafo 12.2 "Operazioni sui beni immobili" delle Diposizioni Generali.
19. Per le ristrutturazioni di immobili, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione degli estremi:
    - della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge, licenza edilizia;
    - della segnalazione certificata di inizio attività/dichiarazione di inizio dei lavori (S.C.I.A./D.I.A.), se prevista, in uno agli estremi degli eventuali pareri, nulla-osta, o atti d'assenso comunque denominati se richiesti dalle normative vigenti. Le dichiarazioni di inizio attività devono essere state rese in tempo utile per consentire all'autorità preposta di esprimere il proprio eventuale dissenso. In ogni caso dovranno essere accompagnate da espressa dichiarazione resa dal richiedente circa l'assenza di rilievi posti a loro merito.

Per quanto concerne la **documentazione amministrativa,**
unitamente alla documentazione sopra indicata, dovranno essere rilasciate, pena esclusione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le seguenti autocertificazioni o atti notori, corredati da documenti di riconoscimento in corso di validità:

I. per il richiedente (soggetto privato)

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'affidabilità del richiedente (come da modello allegato n.2), attestante di:
    - ✓ non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
    - ✓ (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
    - ✓ non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione di una di tali situazioni;

- ✓ non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- ✓ non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando);

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 (come da modello allegato n.3), attestante di:
  - ✓ non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura 227 del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
  - ✓ non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;
  - ✓ (se del caso) di essere un'azienda/associazione iscritta al Registro delle Imprese;
  - ✓ la conformità del Progetto al Piano di assestamento e/o coltura/gestione forestale esistente;
  - ✓ il possesso del titolo/i di disponibilità della superficie di intervento sottoscritto dal legale rappresentante o dal proprietario privato ad esclusione del demanio forestale regionale in quanto gestito in forza di legge, con allegata copia conforme all'originale dello stesso;
  - ✓ il pagamento dell'IVA in relazione alla recuperabilità o meno della relativa spesa;
  - ✓ che la superficie interessata dall'investimento diretto ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali è pari a mq_____;
  - ✓ l'assenza di altre agevolazioni e/o finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali percepiti per gli stessi interventi o interventi simili;
  - ✓ di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

- (Se del caso) dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi del DPR 445/2000 necessarie per la richiesta da parte dell'amministrazione alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenti Prefetture dell'informativa antimafia (come da modello allegato n. 8.1, 8.2 e 8.3). Tale dichiarazione dovrà essere prestata da tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D.lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia";

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 (come da modelli allegato n. 4 e 5), attestante che:
  - ✓ l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
  - ✓ l'impresa è destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto corrente bloccato;
  - ✓ l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, con allegata la copia conforme all'originale degli ultimi due bilanci approvati con nota integrativa, oppure, per le imprese in contabilità semplificata, la copia conforme all'originale della dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni;

II. Per il richiedente (soggetto pubblico)

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'affidabilità del richiedente sottoscritta dal legale rappresentante, (come da modello allegato n. 6), attestante di:
  - ✓ non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura 227 del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
  - ✓ non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;
  - ✓ che l'intervento è stato inserito nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (estremi dell'atto di approvazione ……..)
  - ✓ il responsabile unico del procedimento è ……..
    (estremi dell'atto di nomina ……..)
  - ✓ il progetto esecutivo è stato approvato con ….(estremi dell'atto di approvazione)
  - ✓ il codice CUP del progetto è ….
  - ✓ che l'importo di €..... relativo all'IVA sui lavori non è recuperabile in alcun modo ai sensi della/e seguente/i base/i

fonte: http://burc.regione.campania.it

giuridica/che (indicare riferimento di legge, di sentenza, di parere di riscontro ad interpello dell'Agenzia delle Entrate o altra base giuridica di riferimento).....

- ✓ che l'importo di €..... relativo all'IVA sulle spese tecniche non è recuperabile in alcun modo ai sensi della/e seguente/i base/i giuridica/che (indicare riferimento di legge, di sentenza, di parere di riscontro ad interpello dell'Agenzia delle Entrate o altra base giuridica di riferimento).....
- ✓ che l'importo di €..... relativo all'IVA sui lavori è recuperabile;
- ✓ che l'importo di €..... relativo all'IVA sulle spese tecniche è recuperabile;
- ✓ (nel caso di finanziamento per la stesura/aggiornamento di Piani di Gestione Forestali e/o strumenti equivalenti) non non aver goduto di un precedente finanziamento pubblico per il quale non è stato mai redatto ed approvato il relativo piano di gestione forestale e/o mai restituite le somme percepite;
- ✓ che gli interventi selvicolturali sono eseguiti in foresta così come definita dal Reg (UE) 1305/2013 o aree assimilate ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 227/2001;
- ✓ in merito all'estensione delle superfici di trovarsi nelle seguente posizione:
  - superfici boscate di proprietà pubblica e in possesso di un Piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente vigente;
  - superfici boscate di proprietà pubblica e in possesso di un Piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente in regime di proroga (ai sensi della LR 5/2013 art. 1 comma 111) dal 2014,
  - superfici boscate di proprietà pubblica e in possesso di un Piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente in regime di proroga (ai sensi della LR 5/2013 art. 1 comma 111) prima del 2014
- ✓ che la superficie interessata dall'investimento diretto ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali è pari a mq_____;
- ✓ che gli interventi di rinfoltimento/sottopiantagioni/ingegneria naturalistica e di rinaturalizzazione forestale sono effettuati mediante l'utilizzo di specie diverse da quello del sito (nel caso di rinaturalizzazioni di fustaie di conifere) e ricomprese tra quelle indicate nelle Norme tecniche (Alberi e arbusti in Campania);
- ✓ (nel caso dell'azione C) che gli interventi a sviluppo lineare (sentieri, viabilità minore non carrabile) o che per caratteristiche tecniche necessitano di essere realizzate in terreni non boscati (aree di sosta,

fonte: http://burc.regione.campania.it

rifugi, bivacci, torrette di avvistamento) attraversano il bosco per almeno il 50% del loro sviluppo lineare e sono al servizio del bosco stesso.

- ✓ di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- ✓ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni e di accettare gli obblighi derivanti dalle Disposizioni Generali in essi contenute;

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno denunzia alla competente autorità giudiziaria e:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge**.**

III. Documentazione amministrativa specifica per i soggetti aventi caratteristiche di forma associativa (società/associazioni/cooperative)

Oltre alla documentazione relativa ai punti precedenti (esclusa quella prevista per gli enti pubblici) dovranno produrre:

- Copia conforme dell'atto costitutivo e dello Statuto, corredato dagli estremi di omologazione, completo di eventuale regolamento interno se previsto;
- Copia conforme della delibera dell'organo sociale competente con la quale sono stati approvati gli elaborati tecnici;
- Copia conforme dell'atto che autorizza il rappresentante legale all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti, ivi compresi la presentazione della domanda e al riscossione del contributo, nonché rilasciare quietanza per la riscossione del contribuito e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nell'atto dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- Dichiarazione del legale rappresentante attestante: l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ogni singolo socio e, se conferente, conferimenti dell'esercizio precedente la presentazione della domanda;
- Autocertificazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 attestante l'iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- Dichiarazione a firma del legale rappresentante che:
  - ✓ attesti che per le stesse opere non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunitari;
- ✓ si assume l'onere degli impegni derivanti dall'operazione finanziata cambi d'uso ai beni mobili e immobili nei cinque anni successivi la fine dei lavori;

- Certificato del Tribunale di data recente, e comunque, non anteriore a tre mesi, dal quale risulti che l'ente si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- Certificato di revisione ai sensi dell'art.5 del D. Lgs. 220/2002.

Il trattamento delle Domande di Sostegno prevede (cfr al paragrafo 13. Delle Disposizioni Generali) le seguenti fasi:
- verifica di ricevibilità;
- istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità);
- valutazione (attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione).

Le verifiche descritte sono integrate da una visita obbligatoria sul luogo dell'operazione (c.d., sopralluogo preventivo).

14. Presentazione delle Domande di Pagamento e documentazione da allegare

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione di cui al paragrafo 14.1 delle Disposizioni Generali.
La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA, dei professionisti abilitati.
Per le modalità di presentazione delle Domande di Pagamento si rimanda al Par. 9.2 delle Disposizioni Generali.
Sulle domande di pagamento di cu ai successivi paragrafi sono previsti controlli amministrativi secondo le disposizioni di cui al Paragrafo 15.6 delle Disposizioni Generali.

14.1 Domanda per l'erogazione dell'anticipazione finanziaria

I Beneficiari del sostegno agli investimenti sia materiali che immateriali di cui all' art. 45 del Reg (UE) 1305/2013, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente), nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.
L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso. Nel caso di Enti Pubblici, l'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico

fonte: http://burc.regione.campania.it

(secondo le disposizioni riportate al paragrafo 15.2 delle Disposizioni Generali), rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce Imprevisti.
La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Domanda, così come rilasciata sul sistema SIAN debitamente sottoscritta dal capofila;
- Fidejussione o dichiarazione d'impegno a garanzia dell'aiuto mediante la procedura on-line;
- (Se del caso) comunicazione di avvio dell'intervento (come da modello Allegato 12);
- Dichiarazione a firma del richiedente o del direttore dei lavori (ove previsto) dalla quale risulti che i lavori sono iniziati e la data di inizio degli stessi;
- (Enti pubblici) provvedimento di incarico al direttore dei lavori indicando anche i suoi dati personali (nome, cognome, indirizzo codice fiscale, titolo professionale, recapito postale, e-mail e telefono);
- (Enti pubblici) contratto stipulato e registrato entro il termine di legge;
- (Enti pubblici) verbale di inizio lavori;

per l'intervento D.1)

- Deliberazione dell'Ente con la quale si affida l'incarico di redazione del Piano di gestione, si approva lo schema di convenzione e si dà mandato al legale rappresentante di inoltrare domanda per l'erogazione dell'anticipazione finanziaria.
- Schema di convenzione sottoscritta dalle parti;
- Verbale attestante l'inizio dei lavori di campo (art. 14 comma 1 Allegato A della L.R. 11/96) redatto in contradditorio con il rappresentante della UOD competente, il tecnico assestatore incaricato ed il RUP.

Per "adeguata garanzia", nel caso di Beneficiari privati, si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. Nel caso dei Beneficiari pubblici, si considera equivalente alla garanzia fideiussoria uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.
In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato. L'importo anticipato, nel caso dei Beneficiari pubblici, è commisurato all'importo rideterminato a seguito dei ribassi d'asta.

14.2 Domanda per l'erogazione dello stato avanzamento lavori (SAL) e documentazione da allegare

La Domanda di pagamento per SAL contiene la richiesta di erogazione del pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione della

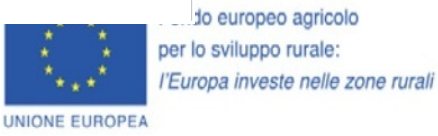
fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda di aiuto a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti già effettuati. La richiesta di SAL non può essere inoltrata nei due mesi precedenti la data prevista per la conclusione dell'operazione.
Nel caso di anticipo erogato lo stato di avanzamento può essere richiesto una sola volta. L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo e le spese rendicontate devono coprire almeno quanto già erogato a titolo di anticipo più la quota richiesta a titolo di SAL. Comunque la somma complessiva erogabile a titolo di anticipo e di SAL non può superare il 90% del contributo concesso.

La Domanda di pagamento per SAL presentata dal soggetto competente dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Comunicazione di avvio dell'intervento;
- Relazione sullo stato di avanzamento delle attività del progetto, sottoscritta dal richiedente/RUP, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate e la quota di SAL richiesto, dando evidenza delle eventuali varianti o adattamenti tecnici realizzati;
- Nel caso di lavori a misura, computo metrico dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa, redatto con la stessa impostazione del computo preventivo, o tale da permetterne un facile raffronto; il documento deve evidenziare le eventuali differenze rispetto al computo metrico iniziale;
- (se del caso) documentazione che attesti i valori effettivi derivanti dalla vendita, sul libero mercato, degli assortimenti utili ritraibili del materiale legnoso , per la stazione appaltante ;
- Documentazione fotografica per e post realizzazione del progetto tale da permettere la valutazione dell'intervento realizzato;
- Documentazione attestante le spese sostenute secondo le modalità riportate al paragrafo 15.4.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati "delle Disposizioni Generali e relativi movimenti sul conto;
- Dichiarazione, che per ciascuna fattura o altro documento contabile avente forza probante equivalente, relativa ad acquisiti di materiali e servizi il beneficiario non ha ricevuto note di credito salvo quelle ivi indicate;
- Dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi;
- Se del caso, certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa;
- Nel caso dell'intervento D.1) la documentazione prevista è data dalla versione del PGF approvata in minuta, dall'UOD competente, completa della cartografia, di tutti gli allegati previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it









14.3 Domanda per l'erogazione dello stato finale dei lavori (SALDO) e documentazione da allegare.

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione / proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita nel documento contenente le disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, in via di definizione.
La richiesta di erogazione del saldo può essere effettuata dal soggetto competente non oltre i 60 giorni dal termine stabilito per la chiusura del progetto e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Comunicazione di conclusione dell'intervento;
- Relazione in cui è riportata una descrizione degli investimenti previsti e realizzati, dando evidenza delle eventuali varianti o adattamenti tecnici realizzati e illustri gli obiettivi raggiunti;
- Elaborati grafici delle opere realizzate;
- Nel caso di lavori a misura, computo metrico consuntivo dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa, redatto con la stessa impostazione del computo preventivo, o tale da permetterne un facile raffronto, accompagnato dalla relativa contabilità consuntiva analitica dei lavori, il documento deve evidenziare le eventuali differenze rispetto al computo metrico iniziale;
- (se del caso) documentazione che attesti i valori effettivi derivanti dalla vendita, sul libero mercato, degli assortimenti utili ritraibili del materiale legnoso , per la stazione appaltante ;
- Ove pertinente, copia della dichiarazione di regolare esecuzione delle opere strutturali a firma del direttore dei lavori, così come presentata al Comune;
- Ove pertinente, indicazione degli estremi dei permessi e/o delle autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi (o titolo equivalente nel caso di enti pubblici);
- Documentazione fotografica per e post realizzazione del progetto tale da permettere la valutazione dell'intervento realizzato;
- Per le opere/interventi che lo richiedano certificazione di agibilità ovvero dichiarazione in merito del direttore dei lavori, certificazione di Conformità, verifica di prima apertura (nel caso dei parchi acrobatici forestali) ecc.,
- Copia di eventuali contratti di appalto con relativo elenco prezzi;
- Se del caso, certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del D. Lgs. 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa;
- Se del caso, piano di coltura sottoscritto dal beneficiario e dal tecnico progettista/direttore dei lavori in duplice copia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Documentazione attestante le spese sostenute secondo le modalità riportate al paragrafo 15.4.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati" delle Disposizioni Generali e relativi movimenti sul conto;
- Eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA ai sensi della normativa nazionale in materia;
- Dichiarazione, che per ciascuna fattura o altro documento contabile avente forza probante equivalente, relativa ad acquisiti di materiali e servizi il beneficiario non ha ricevuto note di credito salvo quelle ivi indicate;
- Dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi;

Nel caso di enti pubblici, oltre ai documenti sopra riportati devono essere presentati anche:

- Certificato di regolare esecuzione dei lavori emesso dal DL e confermato dal RUP o collaudo ai sensi della normativa vigente sui Lavori Pubblici;
- Relazione sul progetto realizzato, a firma congiunta del direttore dei lavori e del RUP, che evidenzi eventuali differenze rispetto al progetto iniziale approvato e che attesti la regolare esecuzione dei lavori, la data di inizio e fine dei lavori/investimenti (si intende la data di chiusura dei lavori e dei pagamenti), la data dell'ultimo sopralluogo del direttore dei lavori;
- Documentazione relativa alle procedure di selezione dei fornitori e dell'affidamento/esecuzione degli appalti in ottemperanza alle normative vigenti in materia di appalti pubblici, tenuto conto degli obblighi di riservatezza in relazione alle procedure in corso. La documentazione deve anche evidenziare le misure prese al fine di pubblicizzare l'appalto. Nel caso di vendita del materiale legnoso ritraibile la documentazione prevista dalle disposizioni di cui all'art.10 Allegato B della L.R. 11/96 (in merito alla modalità di vendita dei lotti boschivi e all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive).
- Nel caso dell'intervento D.1) Le domande di pagamento saranno oggetto di verifica di conformità mirante a certificare che quanto richiesto a liquidazione, sia oggettivamente corrispondente a quanto realizzato (es. numero di aree di saggio, ettari di cavallettamento, etc.). La documentazione prevista è data:
  - ✓ Dalla versione definitiva del PAF completa della cartografia, di tutti gli allegati previsti e di tutti i pareri, nulla-osta, sentito, visto degli Enti competenti;
  - ✓ Relativa Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione.

Quanto indicato può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui il soggetto attuatore ne riscontri la necessità. In tal caso i termini della istruttoria sono sospesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. Modalità e tempi di esecuzione del progetto

Il termine di ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in **12 mesi** dalla data di emanazione del Provvedimento di concessione, ovvero il maggior tempo stabilito da eventuali provvedimenti di proroga.
Nei casi in cui si proceda all'affidamento con evidenza pubblica, il suddetto termine è fissato in **18 mesi**.
Entro 30 giorni dalla data del decreto di concessione o della conclusione del procedimento di evidenza pubblica, il beneficiario dovrà trasmettere alla UOD competente gli atti relativi all'affidamento definitivo dell'incarico previsti dalla normativa di settore vigente.
L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto dovrà avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di trasmissione dei suddetti atti.
Nel caso della sottomisura D.1 l'avvio dei lavori sarà attestato dalla redazione di apposito verbale di inizio lavori redatto, ai sensi della L.R. 11/96, in contraddittorio con l'UOD competente per l'approvazione del PGF.
In caso di mancata trasmissione, decorso un mese dal termine fissato, si procederà ad avviare il procedimento di revoca degli aiuti concessi e annullamento della richiesta e di eventualmente recupero delle somme erogate a titolo di anticipo.
Il mancato rispetto delle scadenze previste dal Provvedimento di concessione, in coerenza con il presente bando, comprese i termini ultimi per la presentazione delle Domande di Pagamento, comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni (nella misura stabilita nel documento contenente le disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, in corso di approvazione).

16. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

16.1 Proroghe

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate al paragrafo 14.2 "Proroghe" delle Disposizioni Generali.
Tuttavia, non potranno presentare richiesta di proroga, i beneficiari che hanno ottenuto la liquidazione dell'anticipazione e non dimostrino spese sostenute per l'importo almeno pari all'anticipazione stessa.
Nel caso in cui sia stato erogato un anticipo del contributo, la richiesta di proroga andrà corredata dall'appendice di polizza fidejussoria che estende i termini alla nuova scadenza di ultimazione lavori.
In nessun caso sono ammissibili proroghe che non siano state preventivamente richieste dal Beneficiario ed autorizzate dal Soggetto Attuatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.2 Varianti

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 14.3 "Varianti".

Nel caso dell'intervento D.1 la variante deve essere sempre richiesta nel caso di variazioni del preventivo al momento dell'approvazione del PGF in minuta.

Interventi che non costituiscono varianti

Ai fini dell'identificazione di quali interventi costituiscono variante, non sono considerate tali le soluzioni tecniche migliorative o le modifiche di dettaglio meglio specificate dal D.Lgs. n. 50/2016.

16.3 Recesso

Con riferimento al paragrafo 16.4 delle Disposizioni Generali, il beneficiario, qualora nell'espletamento del progetto, dovesse verificare di non essere in grado di raggiungere gli obiettivi fissati può chiedere la rinuncia al contributo per la parte non ancora realizzata.
La rinuncia avvenuta dopo l'adozione del Provvedimento di concessione del contributo, comporta la decadenza totale dall'aiuto, il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali e l'applicazione, nei casi previsti, delle specifiche penalizzazioni e sanzioni. Sono fatte salve le cause di forza maggiore di cui al paragrafo 16.5 "Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali" delle Disposizioni Generali

17. Impegni e altri obblighi

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione 3.1 e 3.2;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- impegnarsi a non produrre prove false o omissioni per negligenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- rispettare la normativa sugli aiuti di stato;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richiese da specifici provvedimento, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti **impegni e obblighi specifici**:

- a non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno (cinque anni), la superficie oggetto di investimento ed accertata in sede di verifica finale;
- a effettuare le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione;
- per l'azione (c) ad assicurare, per un periodo minimo di 60 mesi, che gli interventi finalizzati alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive dovranno essere liberamente accessibili e al servizio dei cittadini gratuitamente, indicando in progetto le modalità di fruizione;
- (per gli interventi selvicolturali) a far eseguire sempre, da un tecnico abilitato e iscritto ad Albo professionale, nei limiti delle competenze allo stesso attribuite dalla normativa vigente, la prevista designazione dei candidati. La designazione dei candidati è una operazione consistente nella individuazione e segnatura delle piante da abbattere/rilasciare,

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzata per tenere conto delle particolari finalità ed obiettivi degli interventi di miglioramento rispetto ad una ordinaria utilizzazione boschiva;

- (per gli interventi selvicolturali eseguiti da enti pubblici su superfici forestali pubbliche) ad osservare, nell'esecuzione degli interventi stessi, le disposizioni di cui all'art.10 Allegato B della L.R. 11/96 (in merito alla modalità di vendita dei lotti boschivi e all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive);
- a garantire in tutti gli investimenti che prevedono la piantumazione di specie arboree, l'uso di materiale vegetale di propagazione conforme al D.lgs. 386/2003 di attuazione della Direttiva 1999/105/CE "relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" ed al D.lgs. 214/2005, e ss.mm.ii., di attuazione della Direttiva 2002/89/CE "concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e l'uso esclusivo di specie autoctone.

18. Riduzioni e sanzioni

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 17 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.
Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella che riproduce le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
"gli investimenti devono avere carattere di straordinarietà, ovvero una tantum"[...]	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
"gli interventi sono ammissibili se eseguiti in foresta così come definita dal Reg (UE) 1305/2013 o aree assimilate ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 227/2001" [...]	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
per le aziende al di sopra di una dimensione di 50 ettari di superficie forestale e per i comuni e/o altri enti pubblici [...] presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
"non saranno finanziati, per le azioni a e b, interventi al di sotto di 0,5 ha [...] fanno eccezione alcuni investimenti inerenti le radure (nei limiti della definizione di cui al d.lgs. 227/2001), i boschi di neoformazione e boschi degradati il cui limite è ridotto a 0,25 ha"	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
"qualora un investimento rientri nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità o della Valutazione di Impatto Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D.lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015) e/o della Valutazione di Incidenza (art. 5 del D.P.R. 357/1997), la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta dalla	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessaria valutazione, conformemente all'art. 45, comma 1, del Reg. (UE) n. 1305/2015" […]				

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
3.1	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
3.2	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100

***Qualora il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa.

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
"a non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno (cinque anni), la superficie oggetto di investimento ed accertata in sede di verifica finale"	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
"a effettuare le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione"	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Controllo in loco / Controllo ex post	Riduzione	Si veda la successiva Tab.1
"a far eseguire sempre, da un tecnico abilitato e iscritto ad Albo professionale, nei limiti delle competenze allo stesso attribuite dalla normativa vigente, la prevista designazione dei candidati. La designazione	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei candidati è una operazione consistente nella individuazione e segnatura delle piante da abbattere/rilasciare, realizzata per tenere conto delle particolari finalità ed obiettivi degli interventi di miglioramento rispetto ad una ordinaria utilizzazione boschiva				
"(per gli interventi selvicolturali eseguiti da enti pubblici su superfici forestali pubbliche) ad osservare, nell'esecuzione degli interventi selvicolturali, le disposizioni di cui all'art.10 Allegato B della L.R. 11/96 (in merito alla modalità di vendita dei lotti boschivi e all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive)"	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
"a garantire in tutti gli investimenti che prevedono la piantumazione di specie arboree, l'uso di materiale vegetale di propagazione conforme al D.lgs. 386/2003 di attuazione della Direttiva 1999/105/CE "relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" ed al D.lgs. 214/2005, e ss.mm.ii., di attuazione della Direttiva 2002/89/CE "concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e l'uso esclusivo di specie autoctone"	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

- rispetto all'impegno: "*per l'azione (c) ad assicurare, per un periodo minimo di 60 mesi, che gli interventi finalizzati alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive dovranno essere liberamente accessibili e al servizio dei cittadini gratuitamente, indicando in*

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto le modalità di fruizione", l'inadempienza comporterà il recupero dell'importo erogato per le operazioni, secondo le modalità di seguito specificate:

Tab.1

Anno in cui è avvenuta o è stata accertata l'inadempienza	**1° anno**	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
% di recupero dell'importo erogato	100%	80%	60%	40%	20%

19. Controlli

Ai fini della corretta implementazione del sistema di attività di controllo del PSR occorre far riferimento alle disposizioni in merito contenute nel quadro regolamentare definito a livello europeo – e, in particolare, il Reg. (UE) n. 1306/2013 ed il Reg. (UE) n. 809/2014.
I controlli saranno effettuati secondo quanto disciplinato nelle Disposizioni Generali in materia di Controlli amministrativi, Controlli in loco e Controlli ex post (cfr. al paragrafo 17 Controlli e sanzioni).

20. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento

Sulla materia dell'accesso agli atti e del Responsabile del procedimento si rinvia al paragrafo 18 delle Disposizioni Generali.

21. Modalità di ricorso

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati al par. 19 "Ricorsi e reclami" delle Disposizioni Generali.

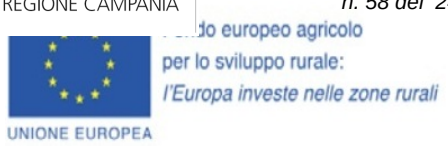
22. Informazioni trattamento dati

Per il trattamento dei dati personali si applica il D. Lgs n. 196/2003.
Tutte le informazioni sono disciplinate al paragrafo 20 delle Disposizioni Generali.

23. Allegati

- All. 1 Norme tecniche;
- All. 2_affidabilità_soggetti_privati

fonte: http://burc.regione.campania.it









- All. 3 atto notorio_soggetti_privati
- All. 4 impresa in difficoltà
- All. 5 Dichiarazione_DEGGENDORF
- All. 6 atto notorio_soggetti_pubblici
- All. 7.1 comproprietario
- All. 7.2 proprietario
- All. 8.1 antimafia- mod. ditta individuale
- All. 8.2 antimafia- dich. Familiari
- All. 8.3 antimafia- mod. società
- All. 9 dich. tecnico progettista
- All. 10 dich. 136.2010
- All. 11 dich. impegno beneficiario
- All. 12_comunicazione_avvio
- All. 13_comunicazione_conclusione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

NORME TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE

Glossario

Ai fini del presente bando si intende per:

- **Foresta:** *un terreno avente un'estensione superiore a 0,5 ettari caratterizzato dalla presenza di alberi di altezza superiore a 5 metri e da una copertura della volta superiore al 10 %, o di alberi che possono raggiungere queste soglie in situ, e che non comprende i terreni ad uso prevalentemente agricolo o urbanistico (articolo 2, paragrafo 1, punto r), regolamento (UE) n. 1305/2013).*

- **Aree assimilate a bosco (ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs. 227/2001):**
  1. *i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità' dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale;*
  2. *le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di utilizzazioni forestali, avversità biotiche o abiotiche, eventi accidentali, incendi;*
  3. *le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2000 metri quadrati che interrompono la continuità del bosco.*

- **Strumento equivalente:** *ai sensi della normativa regionale sono considerati piani di gestione forestale i seguenti strumenti:*
  - *Piano di Assestamento Forestale (PAF) come definito dall'art.10 della L.R.11/1996 per la gestione dei beni silvo-pastorali di proprietà dei Comuni e degli enti pubblici;*
  - *Piano di coltura come definito dall' art.20 – allegato c della legge regionale 11/1996 per la gestione dei boschi di proprietà privata. Ai fini del programma di sviluppo rurale, l'adozione del Piano è obbligatoria per superfici forestali maggiori di ettari 50;*
  - *Piano di coltura e conservazione come definito dall'art. 16 della Legge regionale 11/1996: per la gestione dei rimboschimenti e degli imboschimenti;*
  - *Disciplinari o Piani di gestione dei Materiali di base come definiti dal D.Lgs. 386/2003 di recepimento della direttiva 1999/105/CE.*

Tutti gli strumenti di gestione sopra elencati sono coerenti con il Piano Forestale Generale che implementa a livello locale la gestione forestale sostenibile in base ai "Criteri generali di intervento" indicati nel decreto del Ministero dell'Ambiente DM 16-06-2005. Tra i criteri: il mantenimento, conservazione e adeguato sviluppo della diversità biologica negli ecosistemi forestali. Riguardo al piano di gestione dei boschi

fonte: http://burc.regione.campania.it

da seme, esso va redatto tenendo in debito conto gli aspetti legati alla biodiversità dei Materiali di base (boschi da seme) individuati sull'intero territorio regionale ai sensi della Direttiva 105/99 UE e del D.Lvo 386/2003.

- **Sentieri pedonali:** *Il sentiero è un percorso formatosi per effetto del passaggio esclusivo o prevalente di pedoni, con fondo naturale, la cui larghezza è tale da permettere il passaggio di una sola persona per volta in uno dei due sensi di marcia (larghezza inferiore a 1,5 ml). Per sua natura il sentiero, non sempre si presta per altre forme di percorrenza sia per la sicurezza di chi va a piedi sia per evitare danni ai tracciati. Si pone, quindi, la necessità di individuare itinerari alternativi per quelli cicloescursionistici ed equituristici.*
- **Viabilità minore:** *viabilità complementare alla rete escursionistica di interesse ambientale costituita da mulattiere, carrarecce, piste e strade vicinali e interpoderali, che assicurano la continuità funzionale dell'infrastruttura stessa o il collegamento tra due aree boscate o l'accesso alla rete sentieristica non altrimenti raggiungibile con la viabilità esistente.*
- **Rifugi escursionistici:** *si intendono strutture ricettive idonee a offrire ospitalità e ristoro a escursionisti, situate lungo percorsi escursionistici riconosciuti di valenza turistico-culturale- religioso e adeguamente segnalati, gestite da soggetti pubblici, associazioni, enti e imprese che operano senza scopo di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose, sportive e ricreative.*
- ***Bivacco:*** *per bivacco si intende una struttura liberamente accessibile al pubblico, incustodita e permanentemente aperta, non a pagamento destinata ad occasionale rifugio dotata di minima attrezzatura (tavolo, sedie, camino).*

Indicazioni generali

Ogni singolo progetto deve essere inteso come un insieme di interventi organici finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo principale esplicitato nella relazione di progetto. Dovranno essere previsti, per aree omogenee, in coerenza con gli obiettivi contenuti negli strumenti di pianificazione specifici (Piano forestale, Piano territoriale Parco, PTCP, Misure e indirizzi di conservazione di specie e di habitat, altri strumenti di pianificazione o motivazioni specifiche), tutti gli interventi necessari al fine di ripristinare e valorizzare le diverse funzioni del bosco (multifunzionalità). In questa ottica sono maggiormente rappresentativi quei progetti che integrano diverse azioni fra quelle previste dalla Misura, evitando la presentazione di progetti "monotipologia". Strategicamente, sarà valutata favorevolmente la realizzazione di più interventi con finalità climatico-ambientali (interventi di piccola scala diffusi sul territorio) atti a garantire nel complesso la protezione e la valorizzazione del territorio forestale ancor di più se o ricompreso nei siti Natura 2000 e nei relativi habitat e nella altre aree protette.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione sostenibile delle aree forestali

Fatte salve le misure di conservazione, generali e sito specifiche, dei siti SIC natura 2000 della Regione Campania, contenute nel DDR n°51/2016, di seguito si riportano indicazioni specifiche per la gestione sostenibile dei boschi nonché degli habitat forestali presenti nel territorio regionale valide per gli interventi progettati nell'ambito della presente tipologia di Misura. L'osservanza di tali indicazioni, pur non vincolanti per la scelta degli interventi da progettare, costituiscono, comunque, costituisce elemento di valutazione dei progetti. La progettazione degli interventi oggetto di finanziamento oltre ad essere rispettosa di quanto previsto dalle P.M.P.F. e/o da eventuali Piani di Assestamento forestale vigenti, dovrà tener conto di alcuni principi guida, quali raccomandazioni in favore della tutela della biodiversità, al fine di valorizzare la complessità e la dinamica dei processi ecologici in atto nell'area forestale di riferimento.

- Conservazione dei grandi alberi deperienti e morti in piedi e della necromassa.
- Gli interventi selvicolturali non devono favorire solo le piante vitali, stabili e con buon portamento, ma anche salvaguardare quelle morte in piedi, schiantate o che presentano macroscopici difetti come, ad esempio, cavità. Piante di questo tipo, seppur di scarso valore economico, svolgono infatti un importante ruolo ecologico in quanto rifugio e nutrizione per molte specie faunistiche. La vita di molti organismi è strettamente legata alla conservazione di habitat e microhabitat idonei e richiede la presenza di un buon numero di alberi vetusti e morti in piedi, con cavità o branche morte, e necromassa al suolo. Pertanto, fatta eccezione per le particelle sperimentali o per i casi di rischio per la pubblica incolumità, è auspicabile mantenere, soprattutto all'interno di un'area soggetta a tutela, valori di necromassa medio-elevati conservando i soggetti suindicati.
- Mantenimento e salvaguardia delle fasce ecotonali e delle radure
- Le fasce ecotonali e le radure presentano particolari condizioni di illuminazione che favoriscono la coesistenza di numerose specie vegetali, nonché la presenza di una popolazione animale altrettanto ricca e diversificata. In particolare, il mantenimento delle superfici non forestali intercluse al bosco, favorisce un'importante funzione naturalistica, paesaggistica e di interazione con la fauna selvatica. Queste radure, inoltre, permettono la coesistenza di habitat forestali con ambienti di elevato pregio naturalistico che tendono a scomparire se non mantenute con interventi specifici di contenimento della vegetazione forestale.
- Mantenimento delle specie arbustive e suffruticose
- Il sottobosco riveste un ruolo di particolare importanza per il riposo e l'alimentazione della fauna e al contempo è di ostacolo al passaggio antropico nelle zone di alta frequentazione turistica. In linea generale è auspicabile il mantenimento delle specie arbustive e suffruticose sulle quali, spesso, le operazioni di "ripulitura" non solo non sono risolutive dal punto di vista

fonte: http://burc.regione.campania.it

selvicolturale, ma possono favorire ricacci vigorosi e fitte pollonature. Pertanto l'eliminazione di specie quali vitalba e smilax, da considerare dannose al soprassuolo arboreo, dato che possono causare curvatura e schianto dei fusti, deve precedere di almeno due anni gli interventi selvicolturali in modo tale che la copertura boschiva favorisca l'aduggiamento dei suoi ricacci. Per quanto riguarda l'edera si deve, da un lato, evitare che vada a ricoprire indiscriminatamente interi soprassuoli, in particolare gli alberi d'avvenire di specie spontanee, e, dall'altro, non dimenticare che riveste una funzione ecologica soprattutto nelle aree prive di sempreverdi capaci di ospitare e nutrire la fauna durante l'inverno. E' pertanto auspicabile rilasciare alcuni alberi, anche grandi, colonizzati dall'edera sino alla chioma e asportarla invece dal restante popolamento quando dal fusto si avvia a colonizzare le branche principali.

- Contenimento delle specie esotiche
- Il contenimento delle specie esotiche riguarda nella fattispecie la robinia e l'ailanto per le aree planiziali e collinari e, in alcuni casi, il pino nero o altre conifere esotiche per le zone alto-collinari e montane. Si tratta di specie invasive che possono, a volte, limitare o impedire la diffusione o la rinnovazione delle specie autoctone, portare alla degradazione di habitat forestali e favorire la comparsa di patologie non endemiche. Per quanto riguarda la robinia e l'ailanto, al fine di limitarne la diffusione, si raccomanda di procedere alla loro selezione, in occasione dei diradamenti o di altri interventi selvicolturali, rilasciando un pollone per ciascuna ceppaia ed evitando la messa in luce delle ceppaie stesse: in questo modo si favorisce la formazione di un piano arboreo che crescendo deprime i ricacci. Nel caso di popolamenti giovani la modalità gestionale più idonea è l'evoluzione controllata.

Interventi finalizzati alla conoscenza e alla fruizione pubblica del bosco

Gli interventi dovranno riguardare boschi posti in condizioni stazionali diverse e con varie potenzialità, accomunati dall'essere interessati da un'alta frequentazione antropica. Le aree interessate sono quelle situate nelle aree forestali o ai margini dei boschi in prossimità o facilmente raggiungibili dai centri abitati. Una efficiente rete sentieristica deve essere progettata con una visione d'insieme del territorio e delle problematiche connesse alla gestione dei sentieri, volta ad evitare dispersioni di energie di risorse o danni all'ambiente. Si tenga, infatti, presente che anche il sentiero come altre vie di penetrazione nella montagna, contribuisce ad indebolire l'equilibrio ambientale e che, soprattutto, in aree già molto frequentate, ogni nuova struttura, contribuisce a limitatre sempre più gli areali degli animali, a disperdere altri rifiuti, a metter in pericolo fragili ecosistemi. Pertanto è opportuno, tra l'altro, sempre valutare preventivamente con criteri scientifici, la "carryng capacity", cioè la capacità di carico degli ambiti naturalistici attraversati dal sentiero e il massimo passaggio pedonale e/o di altri tipi di fruitori, che il sentiero può sopportare senza subire danni ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventualmente indicare soluzioni/percorsi alternativi più adatti. In generale gli obiettivi da perseguire nelle progettazione di una rete sentieristica sono:

- recupero della viabilità pedonale storica;
- frequentazione in sicurezza;
- diffusione di forme di turismo a basso impatto ambientale al fine di conservare integri i paesaggi;
- conoscenza e valorizzazione dei bacini culturali cosiddetti minori, presenti nelle montagne;
- assicurare collegamenti intervallivi, accessi a rifugi, strutture ricreative, punti di osservazione e panoramici, connessione con altre reti sentieristiche, valorizzazione di elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale (metati, carbonaie, terrazzamenti, neviere, aree sorgive ecc.).

Gli interventi possono riguardare anche il ripristino/miglioramento di ciclovie o ippovie. In tal caso dovranno costituire itinerari escursionistici alternativi a quelli a percorrenza pedonale. Inoltre non sono ammissibili su strutture destinate anche all'uso (esclusivo o meno) con mezzi motorizzati, su infrastrutture prevalentemente o esclusivamente dedicate all'attività sportiva agonistica o quelle che comportano per la loro realizzazione un impatto importante sull'ambiente (ad esempio per l'entità dei movimenti terra superiori a 0,5mc/ml).
Sono ammissibili anche tutti gli interventi volti a garantire l'accessibilità e la fruibilità a persone con disabilità. Tutta la segnaletica escursionistica va uniformata agli standard definiti dal C.A.I. (Club Alpino Italiano).

Provenienza del materiale di propagazione

Nei rinfoltimenti e in tutti gli interventi di ripristino ambientale dovranno essere impiegate solo specie autoctone e il materiale di propagazione dovrà essere provvisto di un certificato di provenienza o di identità clonale rilasciati ai sensi delle normative europee e nazionali.
Inoltre si dovrà assicurare la conformità fra le caratteristiche pedo- climatiche delle stazioni da cui proviene il materiale e quelle dell'area oggetto di intervento. L'impiego di specie autoctone ecologicamente compatibili con l'ambiente su cui si interviene, oltre a dare maggiori garanzie di successo per l'impianto, è importante per la conservazione della biodiversità delle popolazioni locali. Tutto questo vale, a maggior ragione nelle operazioni di reinserimento di specie caratterizzanti gli habitat di interesse comunitario allontanate o rese sporadiche a seguito della pregressa gestione (es. abete bianco, tasso e agrifoglio nelle faggete, querce e altre latifoglie nobili in ambito planiziale), l'obiettivo è quello di favorire il passaggio di talune cenosi forestali, assai semplificate da un punto di vista compositivo, ad una maggiore naturalità e ad un aumento della biodiversità.

Cantieristica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per minimizzare gli impatti sull'ambiente e sugli habitat occorre gestire il cantiere attenendosi alle seguenti buone pratiche:

- concentrare le operazioni in bosco nei periodi stagionali di minore disturbo per la flora e per la fauna, escludendo pertanto i periodi di fioritura delle geofite e di nidificazione e riproduzione della fauna selvatica; sono da evitare interventi in bosco da marzo a fine maggio in ambito planiziale e collinare e da aprile a fine giugno nella fascia del faggio;
- il sottobosco va conservato, eccezion fatta per le infestanti ed alcune lianose da sottoporre a controllo, evitando generici interventi di ripulitura.
- devono essere abolite le pratiche di smaltimento dei prodotti di risulta tramite abbruciamento (le eccezioni riguardano esclusivamente gravi motivazioni di carattere fitosanitario, nel qual caso comunque l'abbruciamento dovrà essere effettuato all'esterno del bosco e con le modalità previste dalle PMPF vigenti e/o decreti di lotta obbligatoria);
- accatastare il materiale legnoso di risulta, derivato come scarto dai tagli, in strisce lineari distribuite lungo le linee di displuvio, evitando accumuli che favoriscano lo sviluppo di incendi, e disposte in modo da creare vuoti e anfratti che possano agevolare il rapido insediamento di flora e fauna saproxilica. Le fasce ai bordi della viabilità forestale, per una profondità-larghezza di 15 m all'interno dei soprassuoli forestali vanno liberate dai materiali legnosi di risulta che derivano dagli interventi selvicolturali;
- in caso di piantumazioni e rinfoltimenti, il beneficiario del finanziamento dovrà garantire (per almeno cinque anni) che vengano effettuati i necessari interventi di manutenzione post-impianto delle piante messe a dimora, il recupero delle fallanze, la verifica della funzionalità dei dispositivi di protezione da fauna selvatica, eventuali irrigazioni di soccorso. Il controllo della vegetazione infestante non può essere condotto tramite l'utilizzo di prodotti chimici di sintesi;
- limitare il più possibile l'impatto dei mezzi meccanici utilizzando macchine di ridotte dimensioni, percorsi opportunamente delimitati e modalità di accesso e transito rispettose dell'ambiente;
- contenere al massimo la cantierizzazione in termini sia spaziali sia temporali, con particolare riguardo al sottobosco e alla presenza di habitat e specie nemorali faunistiche e floristiche di pregio e alla rinnovazione naturale del bosco; · mantenere le condizioni di viabilità, accesso e servizio a un buon livello d'uso, attivando e utilizzando il cantiere forestale in condizioni stazionali e meteoclimatiche tali da non giudicare la compatibilità e sostenibilità dell'intervento;
- provvedere alla rimozione dei rifiuti non biodegradabili e al loro trasporto in discarica autorizzata;
- adottare strumenti, macchine e modalità d'intervento che permettano un taglio netto dei fusti e dei rami, evitando di lacerare, slabbrare o strappare i

fonte: http://burc.regione.campania.it

tessuti legnosi e conseguentemente di procurare danni di tipo fitosanitario, tecnologico ed estetico alla vegetazione;
- limitare i movimenti di terra allo stretto necessario ed eseguirli nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili per evitare danni alla stabilità dei terreni e al buon regime delle acque;
- nelle sistemazioni idraulico-forestali privilegiare, se tecnicamente possibile, l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica.

Indicazioni relative ai diversi interventi selvicolturali ammessi

In generale, comunque, nell'esecuzione di tutti gli interventi previsti e finanziati con l'azione A e B, sono ammesse tutte le operazioni strettamente necessarie e collegate alla corretta realizzazione di quanto previsto, anche nel caso in cui non siano espressamente previste nelle descrizioni degli stessi contenute all'interno del presente bando. In particolare e quando pertinenti, sono comprese le spese per: taglio, depezzatura, esbosco, asportazione o trasporto del materiale di risulta all'imposto, cippatura, triturazione o abbruciamenti controllati del materiale di risulta, acquisto e messa in opera di piantine forestali e dei materiali necessari all'impianto. Sono ammissibili anche le recinzioni generalizzate dell'area di intervento, in alternativa alla messa a dimora di protezioni individuali, quando tecnicamente ed economicamente più conveniente**.** Sono altresì compresi eventuali piccoli interventi necessari per il corretto deflusso delle acque e la stabilità idrogeologica dell'area oggetto dei lavori, al fine di garantire il corretto sviluppo e accrescimento del soprassuolo boschivo oggetto dell'investimento, quali: realizzazione o riapertura di fossetti e/o scoline; realizzazione di graticciate e/o di brigliette con fascine; asportazione, da fossi o fossetti o avvallamenti, di materiale vegetale secco accumulato (ramaglie, tronchi), ripristino localizzato di gradoni e/o muretti a secco. In tutti i casi, sono inoltre ammessi interventi di ripulitura, tramite decespugliamento. In particolare gli interventi di decespugliamento sono sempre ammissibili se finalizzati alla corretta esecuzione dell'intervento nel suo complesso e/o a favorire lo sviluppo delle piante rilasciate o impiantate. Pertanto, ad eccezione degli interventi di cui al punto A.4.1), non sono mai finanziabili da soli ma devono essere sempre collegati con altri interventi previsti e finanziati con l'azione A e B.

- **Diradamenti**

Con il termine diradamenti si intende gli interventi di taglio colturale volti alla riduzione della densità. Nei boschi con governo all'alto fusto si dovrà prediligere un modello di sviluppo del soprassuolo a struttura disetaneiforme evitando estese particelle coetanee o coetaneiformi. Gli interventi di diradamento dovranno quindi tenere conto di questi obiettivi a lungo termine e tendere, compatibilmente con le colture in atto, ad una diversificazione della struttura e della composizione specifica. In particolare, nei popolamenti ad alto fusto, l'intervento di diradamento è generalmente collegato all'esigenza di migliorare soprassuoli coetanei ed uniformi, per lo più di

fonte: http://burc.regione.campania.it

origine artificiale, in soprassuoli misti e disetaneiformi. Indipendentemente dallo stadio evolutivo più o meno avanzato (perticaie e giovani fustaie in cui, frequentemente, sono mancati interventi tempestivi) e dalle densità eccessive, l'obiettivo principale sarà quello di aumentare la stabilità fisica e meccanica del popolamento, regolando contemporaneamente la composizione specifica e creando le condizioni per la progressiva futura messa in rinnovazione delle cenosi forestali secondo un modello il più possibile disetaneiforme. La modalità di realizzazione dovrà essere, preferibilmente, quella dei diradamenti liberi che permettano di modellare il taglio in funzione delle diverse condizioni stazionali e della struttura dei popolamenti, volti a ridurre la densità ed aumentare lo sviluppo delle chiome ove attualmente ridotte e compresse; contestualmente si dovranno individuare gli alberi d'avvenire destinati a costituire i popolamenti adulti. In ogni caso occorre rispettare tutte le specie sporadiche, gli alberi di grosse dimensioni ed una quota di alberi morti in piedi. I tagli di sfollo e diradamento sono realizzati secondo le modalità di cui agli artt. 29 e 32 Allegato C della L.R. 11/96.
Merita particolare attenzione il caso dei popolamenti di pino domestico dove è consigliabile, nel caso di impianti ancora giovani, eseguire localmente dei diradamenti precoci (sfolli) che mirino a condurre i soggetti verso la formazione di un fusto robusto e di una chioma sufficientemente profonda, riducendo i fenomeni di schianto che per la suddetta specie si verificano con un coefficiente di snellezza (rapporto h/D) molto inferiore (Rs=70) rispetto alle altre specie (Rs =100). Sfolli e diradamenti sono fondamentali per la formazione di un popolamento ben strutturato ed in grado di resistere alle azioni meccaniche del vento, soprattutto per specie come i pini che, con il passare del tempo (all'età di 30 - 40 anni), perdono la capacità di espandere ed approfondire la chioma. Tali interventi dovranno seguire criteri di gradualità che non portino all'isolamento troppo rapido di una pianta spesso snella, tenendo conto per il futuro che dovranno essere ripetuti interventi analoghi.

- **Taglio di avviamento a fustaia**

Si tratta di interventi volti all'avviamento guidato verso il governo a fustaia di cedui invecchiati (talora abbandonati ed in evoluzione spontanea) al fine di accelerare i processi di passaggio verso forme forestali caratterizzate da maggiore stabilità. Dove si intende favorire con l'intervento attivo il processo di passaggio dal ceduo alla fustaia, si dovrà operare attraverso la conversione diretta. A parità di tipo di conversione, il taglio potrà essere eseguito attraverso un diradamento libero dei polloni, privilegiando i diradamenti alti tesi a movimentare la struttura, perseguendo il più possibile un modello disetaneiforme e favorendo le specie autoctone sporadiche per un miglioramento della composizione specifica: i rilasci dovranno perciò appartenere a tutte le specie autoctone presenti e saranno selezionati tra gli individui sani, con chioma equilibrata e, indipendentemente dalle qualità tecnologiche del fusto, capaci di garantire un'adeguata stabilità meccanica (rapporto h/d inferiore a 100); verranno comunque conservate le matricine di più turni ed i grandi alberi di tutte le specie spontanee, ciò per la produzione del seme e per rendere più articolata la

fonte: http://burc.regione.campania.it

struttura del bosco. Si deve inoltre salvaguardare e valorizzare la componente accessoria del popolamento (specie sporadiche ed arbusti), che tende ad essere aduggiata da quella dominante, come nel caso di specie sciafile come il faggio ed il leccio.

- **Tagli a scelta**

Si intende l'insieme degli interventi di taglio saltuario e di curazione. Obiettivo dell'intervento è la diversificazione della struttura al fine di ottenere soprassuoli disetanei, nell'insieme pluristratificati (disetaneizzazione), cercando anche di favorire un arricchimento della composizione specifica. L'obiettivo gestionale che si pone questo tipo di intervento, quindi, è quello di diversificarne la struttura, al fine di accelerare i processi di passaggio verso forme forestali con maggiore stabilità date da soprassuoli disetanei, ottenuti con prelievi di piccoli gruppi e diradamenti, assecondando le dinamiche naturali, ma anche di favorire la mescolanza con altre specie. Il bosco coetaneo, normalmente povero di specie, anche arbustive, è più sensibile ad agenti patogeni, a emergenze climatiche, ad attacchi di parassiti vegetali e animali; i pericoli di degradazione sono consistenti, soprattutto nel periodo di rinnovazione, in cui, oltre alla ridotta difesa del suolo, si ha anche una perdita notevole di elementi nutritivi. In alcuni casi potrebbe essere utile partire da aree recentemente colonizzate nel bosco dove si riscontra una maggiore varietà in termini di composizione specifica e di microhabitat, agevolando l'ingresso di specie diverse da quelle che costituiscono i popolamenti circostanti.

- **Restauro forestale**

Il restauro forestale può dare un contributo determinante alla mitigazione dei rischi ambientali del nostro tempo: conservazione della biodiversità e delle risorse idriche, lotta all'effetto serra e alla desertificazione. In questi casi l'obiettivo del restauro è di conservare la composizione, la struttura e la prassi selvicolturale che deriva dalla conoscenza e dall'analisi delle fonti di informazione.

- **Residui di intervento**

Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. 11/96 e ss.mm.ii., i residui di lavorazione, aventi diametro inferiore a cm 2, sia nelle fustaie che nei cedui, devono essere lasciati sul letto di caduta. I residui andranno concentrati negli spazi liberi dal novellame, avendo sempre cura di evitare eccessivi accumuli di materiale e di non arrecare danni alla rinnovazione. Al fine di ridurre il pericolo di incendi boschivi è sempre obbligatorio l'allontanamento di qualsiasi residuo di lavorazione nelle aree laterali alla viabilità per una fascia di terreno non inferiore alla larghezza di 15 m. E' parimenti sempre obbligatorio l'allontanamento di qualsiasi residuo di lavorazione dall'alveo dei corsi d'acqua, da strade, piste, mulattiere, sentieri e cesse antincendio. Nelle utilizzazione dei boschi appartenenti al demanio pubblico è vietata la bruciatura dei residui delle lavorazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it









- **Manutenzione di radure e fasce ecotonali**

Nel caso di praterie e di radure naturali di piccole dimensioni completamente intercluse al bosco è ipotizzabile controllare l'eventuale invasione da parte della vegetazione arborea che, con un elevato potere d'invasione nelle stazioni limitrofe ai rimboschimenti, entrano in concorrenza con le specie arbustive ed erbacee. La ripulitura dovrà limitarsi necessariamente alle aree ancora aperte, mentre i nuclei ormai ben affermati di arbusteti e di essenze arboree autoctone devono essere rilasciati in quanto sono ormai da considerare aree forestali a tutti gli effetti. È ipotizzabile anche la gestione attiva delle aree di margine del bosco: potranno quindi essere eseguiti interventi di taglio (diradamenti, conversioni, tagli a buche) atti a coltivare e a contenere il bosco contrastando l'avanzata delle specie arboree forestali verso gli spazi aperti; nell'ambito di una gestione sostenibile delle superfici forestali deve però essere posta particolare attenzione al mantenimento dell'efficienza funzionale di questa fascia ecotonale (orientativamente 10-15 metri) al fine di preservare determinati e necessari equilibri. Le operazioni di taglio dovranno comunque essere rispettose delle componenti arboree e arbustive peculiari delle fasce ecotonali: la selezione degli individui e dei gruppi sarà quindi tesa a riservare quelle specie sporadiche che proprio in queste situazioni generalmente trovano le condizioni per vincere la competizione con le specie che dominanole porzioni più interne del bosco.

- **Interventi finalizzati alla ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale**

Tali interventi possono essere eseguiti sulle sponde e in alveo di corsi d'acqua o gli impluvi purchè ricompresi all'interno dell'area forestale su una fascia di larghezza massima di 20 metri in sinistra ed in destra idraulica, misurati a partire dal limite di massima piena. Gli interventi ammessi, fatte salve motivate esigenze di sicurezza idraulica, non devono mirare al completo allontanamento della vegetazione riparia legnosa ma devono garantire una fascia riparia arborea/arbustiva di qualità e la creazione di habitat differenziati che favoriscono la conservazione e lo sviluppo della biodiversità (animale e vegetale). Pertanto devono:

1. mantenere una struttura articolata, sia orizzontale che verticale;
2. favorire la mescolanza per piede d'albero;
3. nel caso di soprassuolo di origine agamica dense (governo a ceduo e presenza di ceppaie), essere eseguiti con un taglio assimilabile al trattamento del ceduo a sterzo;
4. mantenere elevati livelli di ombreggiamento per limitare le specie infestanti;
5. selezionare positivamente rispetto alle piante circostanti, gli individui prossimi all'alveo quando costituiscono, con l'apparato radicale, ambienti necessari alla protezione della fauna acquaiola e dell'ittiofauna;
6. evitare di comprometterne le potenzialità evolutive, favorendo la biodiversità e tutelando l'assetto idrogeologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali elementi devono essere chiaramente e puntualmente descritti nella relazione allegata alla domanda di aiuto.

Indicazioni specifiche per gli habitat forestali di interesse comunitario

Per quanto riguarda gli interventi che ricadono nei siti della Rete Natura 2000 si applicano le prescrizioni contenute nelle misure di conservazione generali e sito specifiche di cui al DDR n°51/2016 e a quelle contenute nella Valutazione di Incidenza relativa al progetto. A tal riguardo si rammenta che sono esclusi dalla Valutazione di Incidenza:

- tutti gli interventi puntualmente previsti nei piani di gestione e assestamento forestale e faunistico-venatori e le loro varianti, già sottoposti precedentemente a procedura di valutazione di incidenza con esito positivo, semprechè, la valutazione di incidenza dei piani suddetti, espletata dall'autorità regionale competente, non abbia prescritto l'obbligo della procedura di valutazione di incidenza per specifici progetti e interventi;
- i progetti e gli interventi, elencati al paragrafo 2 delle "LINEE GUIDA E CRITERI DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA IN REGIONE CAMPANIA" che, per la loro intrinseca natura possono essere considerati, singolarmente o congiuntamente ad altri, non significativamente incidenti sui siti della Rete Natura 2000 e per i quali, pertanto, conformemente a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3 del D.P.R. n. 357 del 1997, non risulta necessaria la valutazione di incidenza.

Per tutti gli interventi da sottoporre a valutazione d'incidenza, nella relazione tecnica dovrà essere fatta una descrizione dello stato di fatto dell'area di intervento con opportuna mappa degli habitat presenti. Dovranno essere inoltre descritte, in particolare, le eventuali interferenze tra gli interventi previsti (anche in fase di cantiere) e gli habitat, le specie vegetali e le specie animali di interesse comunitario presenti nell'area, nonché la compatibilità ambientale degli interventi stessi con le finalità di conservazione delle aree SIC e/o ZPS interessate.
A tal fine nella fase di progettazione si dovrà sempre:
· garantire a margine dei corsi d'acqua e, in generale, delle zone umide, la presenza di fasce boscate o arbustate ripariali di ampiezza sufficiente in modo tale da garantire la conservazione delle connessioni ecologiche esistenti, compatibilmente con le esigenze di natura idraulica di sicurezza del territorio;

1. conservare e mantenere in un buono stato di equilibrio gli habitat riconducibili alle aree prative, alle lande, agli arbusteti, alle macchie e alle boscaglie e, in generale, tutti gli ambienti che svolgono una funzione ecotonale, indispensabile per la conservazione della biodiversità. Questi ambienti devono essere, pertanto, preservati dall'espansione di aree forestali (es. con specifici

fonte: http://burc.regione.campania.it

sfalci periodici), da carichi eccessivi di pascolamento e da interventi di riforestazione, qualora ubicati in collina o montagna;

2. privilegiare un'adeguata gestione forestale naturalistica prevedendo anche azioni di conservazione degli habitat e degli habitat di specie finalizzate alla tutela della biodiversità;
3. garantire l'integrità e l'incremento dei valori e delle funzioni ecologiche, quali la rinnovazione e la successione di ecosistemi forestali e la diversità genetica delle specie;
4. prevedere, per gli habitat forestali di interesse comunitario, interventi prevalentemente legati alla loro conservazione;
5. evitare l'asportazione della vegetazione nelle zone con elevata pendenza per garantire la funzione di protezione dei versanti da parte del bosco;
6. prevedere periodi di sospensione delle attività forestali nel periodo riproduttivo di specie animali di interesse comunitario o in aree con comprovata presenza di nidi o rifugi;
7. garantire la tutela degli esemplari arborei più grandi e/o rappresentativi, anche morti o deperienti, inclusi i vecchi esemplari di castagno da frutto, che presentino evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio, tranne il caso che ciò comporti pericolo per la pubblica incolumità. Qualora fosse necessario, comunque, asportare piante di notevole interesse per la fauna dovranno essere previste opportune opere di mitigazione;
8. garantire, nei casi di eventuali interventi di decespugliamento, particolare attenzione e cautela nei confronti delle specie di interesse comunitario;
9. prevedere l'accatastamento in bosco della ramaglia derivante dagli interventi selvicolturali, in cumuli di modeste dimensioni, per prevenire gli incendi boschivi ed in modo tale da creare anfratti all'interno degli stessi che consentano l'insediamento di flora e fauna saproxilica;
10. prevedere l'eliminazione dei materiali legnosi di risulta, derivanti dagli interventi selvicolturali, dalle fasce ai bordi della viabilità forestale, per un'adeguata profondità-larghezza;
11. contenere al massimo la durata dei cantieri e la superficie occupata da essi, in modo da arrecare minore disturbo ad habitat e specie presenti nelle aree interessate;
12. garantire la tutela della rinnovazione naturale delle specie autoctone;
13. limitare i percorsi utilizzati dai mezzi meccanici, in ingresso ed in uscita dai cantieri, in modo da minimizzare gli impatti e regolamentare, in modo appropriato, le modalità di accesso alle aree di intervento evitando di transitare fuori dalle piste o sentieri segnati;
14. garantire l'utilizzo di mezzi, attrezzature e macchine operatrici il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale, avendo cura di ripristinare i luoghi al termine dei lavori;
15. privilegiare, ove tecnicamente possibile, l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica negli interventi di difesa del suolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. garantire l'utilizzo di specie autoctone nel caso di interventi di forestazione e di rinaturalizzazione in cui si richiede l'impiego di materiale forestale di propagazione;
17. prevedere l'adozione di metodi non chimici per l'eventuale controllo delle erbe infestanti e per la difesa delle piante nelle aree forestali.

APPENDICE

Alberi e arbusti della Campania (specie consigliate anche per interventi di IN)
Specie arboree

- Abies alba abete bianco
- Acer campestre Acero oppio
- Acer lobelii Acer di Lobelius
- Acer monspessulanum Acero minore
- Acer obtusatum Acer d'Ungheria
- Alnus cordata Ontano napoletano
- Alnus glutinosa Ontano comune
- Betula pendula Betulla bianca
- Carpinus betulus Carpino comune
- Carpinus orientalis Carpino orientale
- Castanea sativa Castagno
- Celtis australis Bagolaro comune
- Cercis siliquastrum Albero di Giuda
- Corylus avellana Nocciolo
- Fagus sylvatica Faggio
- Fraxinus ornus Orniello
- Fraxinus oxycarpa Frassino meridionale
- Ostrya carpinifolia Carpino nero
- Popolus alba Pioppo bianco
- Populus nigra Pioppo nero
- Populus tremula Pioppo tremulo
- Prunus avium Prunus avium
- Prunus spinosa Pruno selvatico
- Pyrus pyraster Pero selvatico
- Quercus cerris Cerro
- Quercus frainetto Quercia farnetto
- Quercus ilex Leccio
- Quercus pubescens Roverella
- Salix alba Salice bianco
- Salix capraea Salice delle capre
- Salix fragilis Salice fragile

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sorbus aucuparia Sorbo degli uccellatori
- Sorbus domestica Sorbo comune
- Sorbus torminalis Sorbo torminali
- Taxus baccata Tasso comune
- Tilia cordata Tiglio selvatico
- Tilia platyphyllos Tiglio nostrano
- Ulmus minor Olmo comune

Specie suffruticose e arbustive

- Anagyris foetida Legno- puzzo
- Arbutus unedo Corbezzolo
- Artemisia arborescens Assenzio arbustivo
- Berberis vulgaris Crespino comune
- Calicotome spinosa Sparzio spinoso
- Calicotome villosa Sparzio villoso
- Cistus incanus Cisto rosso
- Cistus monspeliensis Cisto di Montpellier
- Cistus salvifolius Cisto femmina
- Colutea arborescens Vesicaria
- Cornus mas Corniolo maschio
- Cornus sanguinea Corniolo sanguinello
- Coronilla emerus Cornetta dondolina
- Coronilla minima Cornetta minima
- Coronilla varia Cornetta ginestrina
- Crataegus monogyna Biancospino
- Crataegus oxyacantha Biancospino selvatico
- Cytisus scoparius Citiso scopario
- Cytisus sessilifolius Citiso a foglie sessili
- Cytisus villosus Citiso trifoglio
- Erica arborea Erica arborea
- Erica multiflora Erica multiflora
- Euonymus europaeus Fusaria comune
- Genista tinctoria Ginestra minore
- Helichrysum italicum Perpetuino d'Italia
- Ilex aquifolium Agrifoglio
- Juniperus communis Ginepro comune
- Juniperus oxycedrus ginepro ossicedro
- Juniperus phoenicea Ginepro feniceo
- Laburnum anagyroides Laburno
- Laurus nobilis Alloro
- Lavandula angustifolia Lavanda vera
- Lavandula stoechas Lavanda selvatica
- Ligustrum vulgaris Ligustro

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Myrtus communis Mirto
- Nerium oleandre Oleandro
- Olea europea sylvestris Oleastro
- Clematis flammula Clematide fiammola
- Clematis vitalba Clematide vitalba
- Phillyrea angustifolia Ilastro sottile
- Phillyrea latifolia Ilastro comune
- Pistacia lentiscus Lentisco
- Pistacia terebinthus Terebinto
- Prunus spinosa Pruno selvatico
- Punica granatum Melograno
- Vite Pyracantha coccinea Agazzino
- Rhamnus alaternus Alaterno
- Rosa arvensis Rosa cavallina
- Rosa canina Rosa selvatica comune
- Rosa sempervirens Rosa di San Giovanni
- Rosmarinus officinalis Rosmarino
- Salix appendiculata Salice stipolato
- Salix appennina (S. nitrigans) Salice dell'Appennino
- Salix cinerea Salice cinereo
- Salix eleagnos Salice ripaiolo
- Salix purpurea Salice rosso
- Salix triandra Salice da ceste
- Salix viminalis Salice da vimini
- Sambucus nigra Sambuco comune
- Spartium junceum Ginestra comune
- Tamarix africana Tamerici maggiore
- Tamarix gallica Tamerici comune
- Viburnum lantana Viburno
- Viburnum tinus Viburno tino
- Vitex agnus-castus Agnocasto

Specie sporadiche

In occasione degli interventi selvicolturali devono essere preservate dal taglio le piante sporadiche delle seguenti specie, quando presenti con densità inferiore a venti piante ad ettaro per singola specie, e aventi diametro maggiore di 8 centimetri:

- Abies alba Mill. Abete bianco
- Betula pendula Roth Betulla bianca
- Acer sp.pl. Aceri
- Cercis siliquastrum L. Albero di Giuda
- Fraxinus excelsior L Frassino maggiore
- Fraxinus angustifolia Frassino ossifillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vahl.
- Laburnum anagyroides MediK. Maggiociondolo
- Malus sp.pl. Melastri
- Prunus avium L. Ciliegio
- Pyrus sp.pl. Perastri
- Quercus suber L Sughera
- Quercus robur L. Farnia
- Quercus petraea Rovere
- Sorbus sp.pl Sorbi
- ilia sp.pl. Tigli
- Ulmus sp.pl. olmi

e, senza limitazione di diametro:
- Ilex aquifolium L. Agrifoglio
- Taxus baccata L. Tasso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

(soggetto di diritto privato e loro associazioni – organismi pubblico-privati di gestione associata delle foreste o consorzi forestali)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ persona fisica
- ❑ titolare dell'impresa individuale
- ❑ legale rappresentante della

_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

Spuntare gli ulteriori punti se pertinenti.

- ❑ Che la propria azienda è iscritta alla CCIAA di _____ dal _____al n. REA_____;

- di essere in regola con la legislazione previdenziale e (eventuale) di essere iscritto all'INPS nella sezione "Lavoratori Agricoli Autonomi" con n. ……..;
- di non aver subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (in caso di società o associazione) di non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

(Nel caso di società, i requisiti di cui ai punti 3 e 4 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni:
- non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando);
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i privati proprietari che non svolgono attività di impresa).

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Artt. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000

(soggetto di diritto privato e loro associazioni – organismi pubblico-privati di gestione associata delle foreste o consorzi forestali)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ persona fisica
- ❑ titolare dell'impresa individuale
- ❑ legale rappresentante della

_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

□ che (ovvero che il soggetto rappresentato) non è stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura 227 del PSR 2007-2013,

non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso.

- □ che (ovvero che il soggetto rappresentato) non è stato oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito del PSR 2007-2013 ovvero del PSR 2014-2020 e non aver ancora interamente restituito l'importo dovuto;
- ☐ il progetto esecutivo è stato approvato con .....(estremi dell'atto di approvazione)
- ☐ che l'importo di €..... relativo all'IVA sui lavori non è recuperabile in alcun modo ai sensi della/e seguente/i base/i giuridica/che (indicare riferimento di legge, di sentenza, di parere di riscontro ad interpello dell'Agenzia delle Entrate o altra base giuridica di riferimento).....
- ☐ che l'importo di €..... relativo all'IVA sulle spese tecniche non è recuperabile in alcun modo ai sensi della/e seguente/i base/i giuridica/che (indicare riferimento di legge, di sentenza, di parere di riscontro ad interpello dell'Agenzia delle Entrate o altra base giuridica di riferimento) .....
- ☐ che l'importo di €..... relativo all'IVA sui lavori è recuperabile;
- ☐ che l'importo di €..... relativo all'IVA sulle spese tecniche è recuperabile;
- ☐ descrizione dettagliata del proprio regime IVA.....

.....

.....

- ☐ che gli interventi selvicolturali sono eseguiti in foresta così come definita dal Reg (UE) 1305/2013 o aree assimilate ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 227/2001;
- ☐ in merito all'estensione delle superfici di trovarsi nelle seguente posizione:
  - o superfici boscate di proprietà pubblica e private con estensione uguale o superiore a 50 ettari e in possesso di un Piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente;
  - o superfici inferiori a 50 ettari e in possesso di idonea progettazione e autorizzazioni secondo le disposizioni previste del Bando della sottomisura e dalla normativa di settore vigente;

- ☐ che la superficie interessata dall'investimento diretto ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali è pari a mq_____;

- ☐ che gli interventi di rinfoltimento/sottopiantagioni/ingegneria naturalistica e di rinaturalizzazione forestale sono effettuati mediante l'utilizzo di specie diverse da quello del sito (nel caso di rinaturalizzazioni di fustaie di conifere) e ricomprese tra quelle indicate nelle Norme tecniche (Alberi e arbusti in Campania);
- ☐ (nel caso dell'azione C) che gli interventi a sviluppo lineare (sentieri, viabilità minore non carrabile) o che per caratteristiche tecniche necessitano di essere realizzate in terreni non boscati (aree di sosta, rifugi, bivacci, torrette di avvistamento) attraversano il bosco per almeno il 50% del loro sviluppo lineare e sono al servizio del bosco stesso.
- ☐ Di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- ☐ Di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Imprese in difficoltà Reg. (UE) n. 702/2014

Il sottoscritto_____, nato a _____ il_____,residente in_____,C.F_____, nella qualità di:

Titolare di Impresa individuale/ente_____

Denominazione_____, con sede _____

oppure

Rappresentante legale della Società/ente_____

Con sede in_____C.F./P.IVA_____

Iscritta alla CCIAA di _____ con il n_____,

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)_____,

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 – Misura 8 – Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" ". Regime di aiuto di Stato **esentato SA.44906** ai sensi del Regolamento (UE) n. 702 / 2014 – bando emanato con decreto n. _____ del _____/___/___ e s.m.i. BURC_____

Consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445

DICHIARA

- che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014);

- di aver preso atto dell'allegata informativa "Definizione di impresa in difficoltà" di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 702 del 25/06/2014;

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente fino alla completa realizzazione dell'operazione oggetto di aiuto.

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:
- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è la Regione Campania;
- responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs.196/2003.

Luogo e data

Firma per esteso del legale rappresentante e timbro dell'impresa

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

☐ sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto *(indicare in stampatello il nome del dipendente)*_____

☐ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

Informativa- *Definizione di impresa in difficoltà- Art 2- punto 14- del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014*

Un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

- il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
- il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Firma per esteso del legale
rappresentante e timbro dell'impresa

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 – Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"
Dichiarazione concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea - Reg. (UE) n. 702/2014.

N. domanda _____

Il sottoscritto_____, nato a _____

il_____,residente in _____,C.F_____, nella qualità di:

Titolare di Impresa individuale/ente_____

Denominazione_____, con sede _____

oppure

Rappresentante legale della Società/ente_____

Con sede in_____ _____C.F./P.IVA_____

Iscritta alla CCIAA di _____ con il n°_____ ____,

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)_____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 – Bando Misura 8 – Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" . Regime di aiuto di Stato esentato SA.44906 ai sensi del Regolamento (UE) n. 702 / 2014 – bando emanato con decreto n. _____ del ___/___/___ e s.m.i. BURC_____

Consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445

DICHIARA
(barrare una delle due caselle)

☐ di non aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente Decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune (cfr allegato e link http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero--aiuti---illegali).

Oppure

☐ di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune (cfr allegato e link http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero--aiuti---illegali).

☐ e di aver restituito mediante[1] _____ la somma di euro _____ comprensiva degli interessi relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea o di averlo depositato in un conto corrente bloccato.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati sopra riportati, sia in forma cartacea che informatica, ai soli fini del procedimento di cui trattasi presentata nel rispetto delle prescrizioni del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive norme integrative ed attuative.

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:
- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è la Regione Campania;
- responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs.196/2003.

Luogo e data .....

nome e cognome
(firma) (Timbro)

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

☐ sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

*(indicare in stampatello il nome del dipendente)*_____

☐ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

[1] Mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (ad. es. modello F24, cartella di pagamento, ecc..)

Allegato 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Artt. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000
(soggetti pubblici)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di legale rappresentante/mandatario capolfila del beneficiario/i denominato/i _____
con sede legale in _____, partita IVA _____ Telefono _____
e-mail _____ PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

□ che (ovvero che il soggetto rappresentato) non è stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura 227 del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso.

□ che (ovvero che il soggetto rappresentato) non è stato oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito del PSR 2007-2013 ovvero del PSR 2014-2020 e non aver ancora interamente restituito l'importo dovuto;

- ☐ che l'intervento è stato inserito nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (estremi dell'atto di approvazione ……..)
- ☐ il responsabile unico del procedimento è …….....

(estremi dell'atto di nomina ……..)

- ☐ il progetto esecutivo è stato approvato con ….....(estremi dell'atto di approvazione)
- ☐ il codice CUP del progetto è ….....
- ☐ che l'importo di €..... relativo all'IVA sui lavori non è recuperabile in alcun modo ai sensi della/e seguente/i base/i giuridica/che (indicare riferimento di legge, di sentenza, di parere di riscontro ad interpello dell'Agenzia delle Entrate o altra base giuridica di riferimento).....
- ☐ che l'importo di €..... relativo all'IVA sulle spese tecniche non è recuperabile in alcun modo ai sensi della/e seguente/i base/i giuridica/che (indicare riferimento di legge, di sentenza, di parere di riscontro ad interpello dell'Agenzia delle Entrate o altra base giuridica di riferimento).....
- ☐ che l'importo di €..... relativo all'IVA sui lavori è recuperabile;
- ☐ che l'importo di €..... relativo all'IVA sulle spese tecniche è recuperabile;
- ☐ (nel caso di finanziamento per la stesura/aggiornamento di Piani di Gestione Forestali e/o strumenti equivalenti) non non aver goduto di un precedente finanziamento pubblico per il quale non è stato mai redatto ed approvato il relativo piano di gestione forestale e/o mai restituite le somme percepite;
- ☐ che gli interventi selvicolturali sono eseguiti in foresta così come definita dal Reg (UE) 1305/2013 o aree assimilate ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 227/2001;
- ☐ in merito all'estensione delle superfici di trovarsi nelle seguente posizione:
  - o superfici boscate di proprietà pubblica e in possesso di un Piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente vigente;
  - o superfici boscate di proprietà pubblica e in possesso di un Piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente in regime di proroga (ai sensi della LR 5/2013 art. 1 comma 111) dal 2014,
  - o superfici boscate di proprietà pubblica e in possesso di un Piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente in regime di proroga (ai sensi della LR 5/2013 art. 1 comma 111) prima del 2014

- ☐ che la superficie interessata dall'investimento diretto ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali è pari a mq_____;
- ☐ che gli interventi di rinfoltimento/sottopiantagioni/ingegneria naturalistica e di rinaturalizzazione forestale sono effettuati mediante l'utilizzo di specie diverse da quello del sito (nel caso di rinaturalizzazioni di fustaie di conifere) e ricomprese tra quelle indicate nelle Norme tecniche (Alberi e arbusti in Campania);
- ☐ (nel caso dell'azione C) che gli interventi a sviluppo lineare (sentieri, viabilità minore non carrabile) o che per caratteristiche tecniche necessitano di essere realizzate in terreni non boscati (aree di sosta, rifugi, bivacci, torrette di avvistamento) attraversano il bosco per almeno il 50% del loro sviluppo lineare e sono al servizio del bosco stesso.
- ☐ Di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- ☐ Di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 7.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"
Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione dell'intervento.

Numero di domanda _____

Il/i sottoscritto/i:
1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____,

- ☐ proprietario per _____%;
- ☐ coniuge in comunione legale;

del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub_____;

2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____,

- ☐ proprietario per _____%;
- ☐ coniuge in comunione legale;

del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub_____;

3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____,

- ☐ proprietario per _____%;
- ☐ coniuge in comunione legale;

del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" del PSR 2014-2020 della Regione Campania;

- di condividere l'intervento che il richiedente intende realizzare sul terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub___; di cui risulta comproprietario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'intervento;

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

_____

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 7.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'intervento.

Numero di domanda _____

Il/i sottoscritto/i:
1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____, proprietario per _____% del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub_____;

2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____, proprietario per _____% del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub_____;

3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____, proprietario per _____% del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 8 – Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" del PSR 2014-2020 della Regione Campania;

- di condividere l'intervento che il richiedente intende realizzare sul terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub___; di cui risulta affittuario / usufruttuario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'intervento.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

_____

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 8.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio.
(Modello per Ditta individuale)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),
in qualità di titolare dell'impresa individuale _____, con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____),
partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di …….. per le seguenti attività …… e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
   - numero di iscrizione ……
   - data di iscrizione ……..
   - durata della ditta/data termine ……
   - forma giuridica ……
   - codice fiscale…… Partita IVA ……
   - codice attività: ……
   - categoria: ……

2) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
3) che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
4) l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 8.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della
- □ altro soggetto tenuto alla dichiarazione di cui all'art. 85 del D. lgs. n. 159/2011

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

ai sensi del D. lgs. n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 8.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio. (Modello per società).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),
in qualità di rappresentante legale della _____,
con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____),
partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____ PEC_____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di …….. per le seguenti attività …… e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
   - numero di iscrizione ……
   - data di iscrizione ……..
   - durata della ditta/data termine ……
   - forma giuridica ……
   - codice fiscale…… Partita IVA ……
   - codice attività: ……
   - categoria: ……

2) che, ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti *(indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza):*

_____

_____

_____ _____

_____

_____ _____

3) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
4) che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
5) che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 9

Oggetto: Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"

N. di domanda _____

Dichiarazione sostitutiva del tecnico progettista
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____
residente in _____ Prov. ____ indirizzo
_____ CAP _____ C.F. _____ Partita IVA _____ iscritto/a
all'albo dei _____ al n° _____ in qualità di progettista dell'intervento
presentato da _____ C.F./partita IVA _____ con sede legale in
_____, Telefono _____
e-mail _____ PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)

❒ che il terreno oggetto dell'intervento è qualificato come foresta/bosco così come definita/o dal Reg (UE) 1305/2013 o aree assimilate ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 227/2001 ;
❒ che il terreno oggetto dell'intervento è riportato nello strumento urbanistico del comune di _____ con la seguente destinazione _____;

❒ che l'intervento da realizzare è conforme agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati;
❒ che il progetto è conforme al Piano di Gestione forestale
  ☐ vigente;
  ☐ in regime di proroga ai sensi dell'art. 1 comma 111 della L.R. 5/2013
❒ che il progetto è esecutivo/cantierabile perchè sono state acquisite tutte le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, le valutazioni, i permessi ed atti di assenso comunque denominati per l'esecuzione delle opere progettate, in particolare:

➢ in merito all'autorizzazione/permesso per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'intervento:

  ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione/permesso per la seguente motivazione _____;

  ovvero
  ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione/permesso del Comune di _____, in data _____ n._____

- in merito all'Autorizzazione paesaggistica di cui all'art 146 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42,

  ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

  ovvero
  ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione _____, n._____ del _____ emessa da_____

- in merito all'autorizzazione dell'ente delegato relativa al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30/12/23 n° 3267,

  ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione per la seguente motivazione _____;

  ovvero
  ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione emessa dal _____, in data _____ n. _____;

- in merito al Parere dell'Autorità di bacino con dichiarazione espressa che l'intervento proposto non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata,

  ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto parere per la seguente motivazione _____;

  ovvero
  ❒ che è stato acquisito il parere emesso dall' dell'Autorità di bacino _____, in data _____ n. _____;

- in merito al nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. 25. 07.1904, n.523 emesso dal Genio Civile:

  ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

  ovvero
  ❒ che è stato acquisito il nulla osta idraulico emesso dal Genio Civile di _____, in data _____ n. _____;

- in merito alla autorizzazione del consorzio di bonifica competente per territorio:

  ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione per la seguente motivazione _____;

  ovvero
  ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione emessa dal Consorzio di bonifica _____, in data _____ n. _____;

- in merito all'atto amministrativo (Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 e ss.mm.ii) relativo alla valutazione d'incidenza (VI):

  ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____; (nel caso ricorrano le

fattispecie di cui all'art.3 comma 1 del Regolamento Regionale n.1/2010, allegare apposita dichiarazione)

ovvero

❒ che è stato acquisito il provvedimento emesso dalla U.O.D. "Valutazioni Ambientali" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania in data _____ n. _____;

➢ in merito al giudizio di compatibilità ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Parte Seconda):

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto giudizio per la seguente motivazione _____ (nel caso ricorrano le fattispecie di cui all'allegato C del Regolamento Regionale n.2 /2010, allegare apposita dichiarazione)

ovvero

❒ che è stato acquisito il giudizio di compatibilità emesso dalla U.O.D. "Valutazioni Ambientali" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, in data _____ n. _____;

➢ in merito alla compatibilità degli interventi con la pianificazione forestale vigente (L. R. 11/96) verificata dalla U.O.D. "Foreste" della Regione Campania:

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto parere di compatibilità per la seguente motivazione _____;

ovvero

❒ che è stato acquisito il parere emesso dalla U.O.D. "Foreste" della Regione Campania in data _____, n°_____;

➢ in merito al nulla-osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, in tema di aree naturali protette:

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto nulla osta, per la seguente motivazione _____;

ovvero

❒ che è stato acquisito il nulla osta rilasciato dal _____ in data _____ n° _____;

➢ (per l'intervento D.1) in merito alla nota della competente UOD regionale che definisce conforme il piano di lavoro ed il preventivo di spesa che sarà oggetto dell'istanza di finanziamento stessa al disposto della L.R. 11/96.

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto parere di conformità per la seguente motivazione _____;

❒ ovvero che è stato acquisito il parere emesso dalla U.O.D. "Foreste" della Regione Campania in data _____, n°_____;

➢ che sono state acquisite le seguenti ulteriori autorizzazioni, concessioni, nulla osta pareri, valutazioni, permessi ed atti di assenso:

- ❒ (tipo documento) _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;
- ❒ (tipo documento) _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;
- ❒ (tipo documento) _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;

ovvero

- ❒ che per l'esecuzione dell'intervento non sono necessarie ulteriori autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, valutazioni, permessi ed atti d'assenso comunque denominati;

- ❒ la rispondenza del progetto ai pareri vincolanti acquisiti;
- ❒ la conformità del progetto allo stato di fatto dei rilievi e delle misurazioni effettuate;
- ❒ l'esattezza dei dati riportati nella relazione tecnica, nella relazione illustrativa generale e negli elaborati progettuali presentati;
- ❒ (per gli interventi selvicolturali) ha provveduto alla prevista designazione dei candidati, consistente nella individuazione e segnatura delle piante da abbattere/rilasciare, tenendo conto delle particolari finalità ed obiettivi degli interventi di miglioramento rispetto ad una ordinaria utilizzazione boschiva;
- ❒ nel caso di rinfoltimenti/ sotto-piantagioni/ interventi di ingegneria naturalistica le specie utilizzate sono state celte tra quelle indicate nell' allegato 1 "Norme Tecniche" (Alberi e arbusti della Campania) mentre nella scelta delle specie da valorizzare e/o che favoriscono la conservazione e lo sviluppo della biodiversità si è fatto riferimento alle specie elencate nello stesso allegato (Piante sporadiche);
- ❒ che l'intervento progettato non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata e non pregiudica la stabilità dell'area in relazione alla costituzione del sottosuolo, alla natura ed alle caratteristiche del suolo;
- ❒ che l'intervento è compatibile con gli obiettivi di gestione del sito Natura 2000 _____ e conforme alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii. "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" ed inoltre compatibile con le "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione campania" approvate con DDR n°51/2016

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n.10

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"
Soggetto richiedente: ……

Soggetto richiedente: ……
CUP /CIG ……..
Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____
beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato ,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____
  IBAN: _____

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il contocorrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

- Timbro e firma

- _____

-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 11

Oggetto: Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"
Soggetto richiedente: .....
Dichiarazione di impegno

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ persona fisica
- ❑ titolare dell'impresa individuale
- ❑ legale rappresentante della

_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

□ legale rappresentante dell'Ente

_____

SI IMPEGNA

a non distogliere l'impianto finanziato per il periodo di stabilità degli investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi previsto dall'art. 71, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 è fissato in 5 anni dal pagamento finale al beneficiario di cui al paragrafo 16.1 "Stabilità delle operazioni" delle Disposizioni Generali e a rispettare gli obblighi previsti dalla misura.
In particolare:

- a realizzare gli investimenti una sola volta sul medesimo sito e per le medesime finalità nell'arco del periodo di programmazione e/o durante l'attuazione del Piano di Gestione Forestale;
- a non richiedere/ottenere, nel caso di ammissione a contributo della domanda di sostegno, altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il presento bando;

- a collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- a dare comunicazione, tempestivamente e per iscritto, di eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
- a comunicare, al massimo entro 90 giorni, qualunque variazione nel possesso dei terreni oggetto dell'intervento;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- custodire i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti, secondo quanto disposto al par.16.3.7 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
- a non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie oggetto di investimento ed accertata in sede di verifica finale;
- a gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dalla competente U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale in sede di accertamento finale;
- a effettuare le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione;
- per l'azione (c) ad assicurare, per un periodo minimo di 60 mesi, che gli interventi finalizzati alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive dovranno essere liberamente accessibili e al servizio dei cittadini gratuitamente, indicando in progetto le modalità di fruizione;
- (per gli interventi selvicolturali) a far eseguire sempre, da un tecnico abilitato e iscritto ad Albo professionale, nei limiti delle competenze allo stesso attribuite dalla normativa vigente, la prevista designazione dei candidati. La designazione dei candidati è una operazione consistente nella individuazione e segnatura delle piante da abbattere/rilasciare, realizzata per tenere conto delle particolari finalità ed obiettivi degli interventi di miglioramento rispetto ad una ordinaria utilizzazione boschiva;
- (per gli interventi selvicolturali eseguiti da enti pubblici su superfici forestali pubbliche) ad osservare , nell'esecuzione degli interventi selvicolturali, le disposizioni di cui all'art.10 Allegato B della L.R. 11/96 (in merito alla modalità di vendita dei lotti boschivi e all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive).
- a garantire in tutti gli investimenti che prevedono la piantumazione di specie arboree, l'uso di materiale vegetale di propagazione conforme al D.lgs. 386/2003 di attuazione della Direttiva 1999/105/CE "relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di

moltiplicazione" ed al D.lgs. 214/2005, e ss.mm.ii., di attuazione della Direttiva 2002/89/CE "concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e l'uso esclusivo di specie autoctone;

- a non apportare, con il sostegno nell'ambito del presente intervento, aumento sostanziale del valore del bene oggetto dell'investimento o un ritorno economico per i proprietari e gestori dei boschi ma è finalizzato all'aumento del valore ambientale, della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e della pubblica utilità degli ecosistemi forestali;
- a garantire, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di variare l'assetto proprietario ovvero cessare l'attività per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal saldo finale, salvo ulteriori obblighi di legge specifici;
- a mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/interventi nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/prorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- a rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dalla normativa comunitaria e dalle Disposizioni;
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità;

INOLTRE DICHIARA

- di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dall'applicazione del regime di condizionalità, su tutte le superfici agricole aziendali, definiti dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali;
- di essere consapevole che il mancato rispetto dei Criteri Obbligatori di Gestione e degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientale determina la riduzione/esclusione dai pagamenti.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 12

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Artt. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"
Soggetto richiedente: ……
Comunicazione di avvio dell'intervento.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ persona fisica
- ❑ titolare dell'impresa individuale
- ❑ legale rappresentante della

_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____
e-mail _____ PEC _____

□ legale rappresentante dell'Ente _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Progetto ammesso a finanziamento, in data ……., (concessione n. ……) come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 13

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Artt. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"
Soggetto richiedente: ……
Comunicazione di conclusione dell'intervento.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ persona fisica
- ❑ titolare dell'impresa individuale
- ❑ legale rappresentante della

_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

□ legale rappresentante dell'Ente _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

di aver concluso l'intervento di cui al _____ (indicare estremi del provvedimento di concessione), così come previsto dal Progetto ammesso a finanziamento _____ (indicare l'eventuale provvedimento di concessione della proroga), in data ……., come si evince dalla

data dell'ultima quietanza presentata nella rendicontazione e allegata alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 14 del 28 giugno 2017

Oggetto: Intervento n. 40 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 83 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato: "Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA)" CUP B32J12000200001.

- **Liquidazione quarta quota, così come previsto dall'art. 11, comma 1, let. c), della Convenzione firmata in data 15/12/2014 tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di Pisciotta (SA).**

IL COORDINATORE

PREMESSO:

- che al n. 40 dell'allegato alla Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 83 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, figura l'intervento denominato: "Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA)", dell'importo di € 7.000.000,00 con Ente proponente Comune di Pisciotta (SA);
- che con Decreto Commissariale n. 20 del 09/12/2014 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 1 del 5 gennaio 2015) il Coordinatore della Struttura, per l'intervento riportato al n. 40 della Delibera CIPE n. 8/2012 (CUP: B32J12000200001), ha: 1. individuato il COMUNE DI PISCIOTTA (SA) quale Ente Attuatore dell'intervento suddetto; 2. approvato lo schema di Convezione con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore;
- che in data 15/12/2015 è stata sottoscritta digitalmente la Convenzione dal Sindaco di Pisciotta e dal Direttore Generale della DG08;
- che il RUP con nota prot. n. 186/14 del 09/01/2015 ha comunicato che il bando di gara dell'intervento "*è stato pubblicato sulla GURI del 22 dicembre 2014*";
- che con Decreto Commissariale n. 2 del 20/02/2015 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 9 del 9 febbraio 2015) è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento e si è preso atto della nomina del RUP nella persona dell'arch. Domenico Conti;
- che in seguito alla pubblicazione del bando di gara, con Decreto Commissariale n. 3 del 27/01/2015 (pubblicato sul BURC n. 9 del 09/02/2015) è stata erogata, ai sensi dell'art. 11 lett. a della Convenzione del 15/12/2014, la prima quota di € 35.000,00 a favore del Comune di Pisciotta (SA), pari allo 0.5% dell'importo del finanziamento (€ 7.000.000,00);
- che con Decreto Commissariale n. 3 del 27/01/2015 (pubblicato sul BURC n. 9 del 09/02/2015), ai sensi dell'art. 11 lett. a) della Convenzione, è stato erogato l'importo di € 35.000,00 a favore del Comune di Pisciotta (SA), quale prima quota pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento (€ 7.000.000,00);
- che con Decreto Commissariale n. 20 del 16/05/2016 (pubblicato sul BURC n. 34 del 30/05/2016), ai sensi dell'art. 11 lett. a) della Convenzione, è stato erogato l'importo di €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 14 del 28 giugno 2017

77.230,54 a favore del Comune di Pisciotta (SA), quale pagamento per le spese relative alle indagini geologiche, monitoraggio e rilievi topografici;

- che in seguito alla consegna dei lavori, con Decreto Commissariale n. 33 del 09/09/2016 (pubblicato sul BURC n. 63 del 26/09/2016), ai sensi dell'art. 11 lett. b) della Convenzione del 15/12/2014, è stata erogata la seconda quota di € 1.257.712,28 a favore del Comune di Pisciotta (SA), pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori, decurtato delle spese per il funzionamento della Struttura Commissariale;
- che in seguito all'emissione del SAL n. 2, con Decreto Commissariale n. 5 del 14/03/2017 (pubblicato sul BURC n. 26 del 27/03/2017), ai sensi dell'art. 11 lett. c) della Convenzione del 15/12/2014, è stata erogata, al comune di Pisciotta, la terza quota pari ad € 668.189,41;

PRESO ATTO:

- della nota del Comune di Pisciotta (SA), prot. 2581 del 17/03/2017, acquisita dalla Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato con prot. n. 2017.0222464 del 27/03/2017 con cui il RUP ha richiesto l'erogazione di una ulteriore quota ed ha trasmesso, tra l'altro:
  - la Determinazione n. 45 del 15/03/2017 con la quale ha approvato il SAL n. 3 il cui certificato di pagamento ammonta ad € 518.290,92 oltre IVA (€ 632.314,92 complessivi), di cui:
    - € 392.483,14 oltre IVA alla ditta SCHIAVO & C. S.p.A. (€ 478.829,43 complessivi);
    - € 125.807,78 oltre IVA alla ditta SONDEDIL di MAZZITTI Valentino & C. s.n.c. (€ 153.485,49 complessivi);
  - la Determinazione n. 38 del 08/03/2017 con la quale ha disposto la liquidazione dell'importo di € 64.684,17 oltre IVA (€ 78.914,69 complessivi), per oneri di conferimento a discarica di rifiuti in corrispondenza del SAL n. 2, di cui:
    - € 59.486,40 oltre IVA alla ditta SCHIAVO & C. S.p.A. (€ 72.573,41 complessivi);
    - € 5.197,44 oltre IVA alla ditta SONDEDIL di MAZZITTI Valentino & C. s.n.c. (€ 6.341,28 complessivi);
  - la Determinazione n. 46 del 15/03/2017 con la quale ha disposto la liquidazione dell'importo di € 36.647,05 oltre IVA (€ 44.709,40 complessivi), per oneri di conferimento rifiuti in corrispondenza del SAL n. 3, di cui:
    - € 29.109,26 oltre IVA alla ditta SCHIAVO & C. S.p.A. (€ 35.513,30 complessivi);
    - € 7.537,79 oltre IVA alla ditta SONDEDIL di MAZZITTI Valentino & C. s.n.c. (€ 9.196,10 complessivi);
  - la Determinazione n. 40 del 08/03/2017 con la quale ha disposto la liquidazione dell'importo di € 5.384,42, IVA e contributi inclusi, a titolo di acconto per le attività di assistente di cantiere, all'arch. Luigi Marino;
  - la Determinazione n. 39 del 08/03/2017 con la quale ha disposto la liquidazione dell'importo di € 10.768,84, IVA e contributi inclusi, a titolo di acconto per le attività coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, all'arch. Luigi Marino;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 14 del 28 giugno 2017

- della nota del Comune di Pisciotta (SA), prot. 4245 del 05/05/2017, acquisita dalla Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato con prot. n. 2017.0351157 del 17/05/2017 con cui il RUP ha richiesto una ulteriore quota, ed ha trasmesso, tra l'altro:
  - la Determinazione n. 87 del 05/05/2017 con la quale ha approvato il SAL n. 4 il cui certificato di pagamento ammonta ad € 472.062,69 oltre IVA (€ 575.916,48 complessivi);
  - la Determinazione n. 88 del 05/05/2017 con la quale ha disposto, tra l'altro, la liquidazione dell'importo di € 74.576,02 oltre IVA (90.982,74 complessivi), per oneri di conferimento rifiuti in corrispondenza del SAL n. 4;

CONSIDERATO:

- che a fronte di una spesa di € 2.024.088,52, rendicontata e quietanzata dal RUP, è possibile erogare un ulteriore acconto pari ad € 1.894.806,56;
- che alla data del presente decreto, la somma complessiva spettante al Comune di Pisciotta (SA) è pari ad € **6.288.561,41** (importo di € 6.364.130,95 risultante dal quadro economico post-gara decurtato delle spese di funzionamento della Struttura Commissariale pari ad € 75.569,54);
- che la citata Convenzione del 15/12/2014 all'art. 11, comma 1, lett. c) stabilisce che l'erogazione di ulteriori quote "*...raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del finanziamento concesso*" per spese effettivamente sostenute da beneficiario e comprovate "*...stati di avanzamento e certificati di pagamento...*"

RITENUTO, pertanto, di poter liquidare al Comune di Pisciotta, la somma complessiva di **€ 1.894.806,56** (euro unmilioneottocentonovantaquattromilaottocentosei/56), quale quarta quota;

RILEVATA la disponibilità della predetta somma, pari ad **€ 1.894.806,56** (euro unmilioneottocentonovantaquattromilaottocentosei/56), sulla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario Delegato ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014 e aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;

VISTO:

- il D.Lgs. n. 152/2006;
- il D.Lgs. n. 163/2006;
- l'Accordo di Programma del 12 novembre 2010 sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- il DPCM del 21 gennaio 2011;
- la Delibera CIPE del 20 gennaio 2012, n. 8, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012;
- l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge n. 116 del 11 agosto 2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 14 del 28 giugno 2017

- il disposto di cui all'Ordinanza n. 1 del 12 agosto 2014 del Presidente della Regione Campania;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il disposto di cui all'Ordinanza n. 1 del 13 giugno 2017 del Presidente della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di **€ 1.894.806,56** (euro unmilioneottocentonovantaquattromilaottocentosei/56) a favore del Comune di Pisciotta C.F. 84001150659;
2. di accreditare l'importo di **€ 1.894.806,56** (euro unmilioneottocentonovantaquattromilaottocentosei/56) sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Salerno codice 424 codice di Conto di Tesoreria n. 0304813 intestato al Comune di Pisciotta (SA);
3. di ribadire l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. di dare atto che alla data dell'emissione del presente decreto risulta già erogato al Comune di Pisciotta (SA) lo 32,41% della somma spettante;
5. che la somma complessiva di **€ 1.894.806,56** (euro unmilioneottocentonovantaquattromilaottocentosei/56) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 comma 1 D.L. 91/2014;
6. di trasmettere il presente decreto al Comune di Pisciotta (SA).

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema
- dott. Geol. Michele PALMIERI -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 15 del 28 giugno 2017

Oggetto: Intervento n. 9 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 8 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Versante orientale del centro abitato" nel Comune di Baselice (BN)
CUP: C78G11001290001
- **Liquidazione del quarto acconto, così come previsto nell'Ordinanza n. 3 del 31/01/2014 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 17 febbraio 2014) del Commissario Straordinario Delegato.**

IL COORDINATORE

PREMESSO:
- che al n° 8 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma (n° 9 nell'allegato alla Delibera CIPE N. 8/2012) figura l'intervento denominato "Versante orientale del centro abitato", importo € 800.000,00, Ente proponente Autorità di Bacino Interregionale Fortore;
- che con Decreto n. 102 del 10/09/2013, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il geom. Leonardo Parisi Responsabile Unico del Procedimento del predetto intervento riportato n. 9 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Ordinanza n. 3 del 31/01/2014 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 17 febbraio 2014) il Commissario Straordinario Delegato per l'intervento riportato al n. 9 nella Delibera CIPE n. 8/2012 (CUP: C78G11001290001), ha, tra l'altro:
  - impegnato la somma necessaria all'attuazione dell'intervento per un importo complessivo di € 800.000,00;
  - individuato il Comune di Baselice (BN) quale soggetto attuatore dell'intervento;
  - stabilito che il primo acconto, pari allo 5,0%, dell'importo dei lavori, può essere liquidato all'approvazione del progetto da porre a base di gara;
  - stabilito che il secondo acconto è pari al 20,0% della somma spettante, può essere liquidato dopo la consegna dei lavori;
  - stabilito che possono essere liquidati ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- che con Decreto n. 12 del 30/01/2014 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento riportato al n. 9 nella Delibera CIPE n. 8/2012;
- che con Decreto n. 63 del 04/08/2015 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 54 del 07/09/2015) del Coordinatore della Struttura a supporto del Commissario Straordinario Delegato è stato erogato il primo ed il secondo acconto, pari ad € 165.033,38, a favore del Comune di Baselice (BN);
- che con Decreto n. 78 del 14/12/2015 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 79 del 28/12/2015) del Coordinatore della Struttura a supporto del Commissario Straordinario Delegato è stato erogato il terzo acconto, pari ad € 87.311,58, a favore del Comune di Baselice (BN);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 15 del 28 giugno 2017

- che il Comune di Baselice (BN) con nota prot. 5249 del 12/05/2016 acquisita dalla Struttura di Coordinamento al prot. n. 2016.0351946 del 23/05/2016, ha definitivamente trasmesso la perizia di variante n. 1, e che la stessa non comporta variazioni complessive di spesa e non prevede l'utilizzo delle economie rinvenienti dal ribasso d'asta, il cui quadro economico è il seguente:

	QUADRO ECONOMICO		rimodulato	variante
A	IMPORTO LAVORI	€	**498.279,86**	**518.471,16**
a.2	di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	5.228,77	5.693,94
a.3	Oneri Speciali sicurezza, non soggetti a ribasso	€	6.887,13	6.888,53
a.4	Totale Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	*12.115,90*	*12.582,47*
a.5	di cui Oneri per Mano d'opera	€	*175.159,94*	*177.399,07*
a.6	Importo LAVORI Totale = A) + a.3)	€	**505.166,99**	**525.359,69**
	ribasso d'asta		**106.363,20**	**112.214,18**
	importo lavori al netto del ribasso		**398.803,79**	**413.145,51**
	Importo a base d'Asta soggetto a ribasso A - a.2			
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione:			
b.1	Lavori in Economia	€	25.160,55	25.160,55
b.2	Rilievi accert. e Indagini	€	14.850,00	14.850,00
b.2.1	Indagini integrative in corso d'opera	€		2.449,76
b.3	Allacciamenti a pubblici servizi	€	0,00	0,00
b.4	Imprevisti residui	€	25.258,35	4.503,97
b.5	Economie	€	129.763,11	156.701,44
b.6	Spese funzionamento struttura commissariale 2%	€	10.103,34	10.103,34
b.7	Compenso incentivante 2% imp.lavori	€	10.103,34	10.507,19
b.7.1	Spese Tecniche: Dir.Lavori, cont.. Sicurezza	€	40.000,00	40.000,00
b.8	Spese consulenze specialistiche	€	3.546,65	3.546,65
b.9	Spese Commissioni e Pubblicità	€	4.000,00	4.000,00
b.10	Spese Collaudi	€	9.800,00	9.800,00
b.11	Cassa 4% di b.7.1+b.8+b.10	€	2.133,87	2.133,87
b.12	I.V.A. su CASSA 22% di b.11		469,45	469,45
b.13	I.V.A. su Spese Tecniche 22% di b.7.1+b.8+b.10		11.736,26	11.736,26
b.14	I.V.A. sui Lavori 22%		87.736,83	90.892,01
b.15	Totale I.V.A. b.12+b.13+b.14	€	99.942,55	103.097,72
b.16	Totale somme a disp.	€	**401.196,21**	**386.854,49**
C	Totale COMPLESSIVO	€	**800.000,00**	**800.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 15 del 28 giugno 2017

PRESO ATTO:

- della nota del Comune di Baselice prot. 1060 del 02/03/2017, acquisita dalla struttura di Coordinamento al prot. n. 2017.0199282 del 17/03/2017, con cui il RUP ha richiesto un ulteriore acconto all'emissione del SAL n. 2 ed ha trasmesso, tra l'altro, la Determina n. 6 del 01/03/2017 con la quale ha approvato:
  - il SAL n. 2 il cui certificato di pagamento ammonta ad € 223.990,50 oltre IVA pari ad € 49.277,91 (€ 273.268,41 complessivi);
  - il certificato n. 07/CT relativo al pagamento del II° acconto delle competenze tecniche di direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione a favore dell'ing. Michelina Masella per l'importo di € 19.499,67, oltre € 779,99 per C.N.P.A.I.A. al 4% ed € 4.461,52 per IVA (€ 24.741,18 complessivi);

CONSIDERATO:

- che la somma complessiva spettante al Comune di Baselice (AV) è pari ad € 633.195,22 (importo complessivo di € 643.298,56 decurtato delle spese di funzionamento della Struttura Commissariale pari ad € 10.103,34);
- che ai sensi del punto 10 dell'Ordinanza n. 3 del 31/01/2014 del Commissario Straordinario Delegato (pubblicata sul BURC n. 12 del 17/02/2014), la massima somma erogabile al Comune di Baselice prima della rata di saldo, è pari all'85% della somma spettante, e quindi a € 538.215,94;
- che alla data di emissione del presente Decreto risulta già erogata al Comune di Baselice la somma complessiva di € 252.344,96;
- che la massima ulteriore somma erogabile al Comune di Baselice è pari ad € 285.870,98;
- che a fronte di una spesa di € 252.344,95, rendicontata e quietanzata dal RUP, è possibile erogare un ulteriore acconto pari ad € 285.870,98 complessivi;

RITENUTO, pertanto, di poter liquidare al Comune di Baselice, la somma complessiva di **€ 285.870,98** (euro duecentoottantacinquemilaottocentosettanta/98), quale quarta quota;

RILEVATA la disponibilità della predetta somma, pari ad **€ 285.870,98** (euro duecentoottantacinquemilaottocentosettanta/98), sulla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario Delegato ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014 e aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;

VISTO:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 15 del 28 giugno 2017

- il D.Lgs. n. 152/2006;
- il D.Lgs. n. 163/2006;
- l'Accordo di Programma del 12 novembre 2010 sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- il DPCM del 21 gennaio 2011;
- la Delibera CIPE del 20 gennaio 2012, n. 8, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012;
- l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge n. 116 del 11 agosto 2014;
- il disposto di cui all'Ordinanza n. 1 del 12 agosto 2014 del Presidente della Regione Campania;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il disposto di cui all'Ordinanza n. 1 del 13 giugno 2017 del Presidente della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di **€ 285.870,98** (euro duecentoottantacinquemilaottocentosettanta/98) a favore del Comune di Baselice (BN) C.F. 82002220620;
2. di accreditare l'importo di **€ 285.870,98** (euro duecentoottantacinquemilaottocentosettanta/98) sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria provinciale di Benevento (BN) codice 421 Codice di Conto di Tesoreria n. 0304623 intestata al Comune di Baselice;
3. di ribadire l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. di dare atto che alla data dell'emissione del presente decreto risulta già erogato al Comune di Baselice (BN) lo 39,85% della somma spettante;
5. che la somma complessiva di **€ 285.870,98** (euro duecentoottantacinquemilaottocentosettanta/98) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 comma 1 D.L. 91/2014;
6. di trasmettere il presente decreto al Comune di Baselice (BN).

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema
- dott. Geol. Michele PALMIERI -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 16 del 28 giugno 2017

Oggetto: Intervento n. 38 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 51 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Risanamento idrogeologico vallone San Giuseppe" nel Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV);
CUP: H85D10000290002
- **Liquidazione quinta quota, così come previsto dall'art. 11, comma 1, let. c), della Convenzione firmata in data 19/12/2014 tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV).**

IL COORDINATORE

PREMESSO:
- che al n° 51 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma (n° 38 nell'allegato alla Delibera CIPE N. 8/2012) figura l'intervento denominato "Risanamento idrogeologico vallone San Giuseppe" nel Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV), importo € 5.000.000,00, Ente proponente Comune di Ospedaletto d'Alpinolo;
- che con Decreto Commissariale n. 13 del 24/01/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'arch. Vincenzo Gargano Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 38 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Decreto Commissariale n. 11 del 28/11/2014 (pubblicato sul BURC n. 84 del 15/12/2015) è stato:
  - individuato il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo quale Ente attuatore dell'intervento;
  - approvato lo schema di convenzione con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo;
- che in data 19/12/2014 è stata sottoscritta, elettronicamente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/1990, la predetta convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV);
- che in data 03/12/2014 il RUP ha provveduto alla pubblicazione del bando di gara;
- che con Decreto Commissariale n. 44 del 21/05/2015 (pubblicato sul BURC n. 35 del 08/06/2015) è stato erogato, al Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, ai sensi dell'art. 11. lett.a) della Convenzione sottoscritta in data 19/12/2014, l'importo complessivo di € 58.810,68, di cui: € 33.810,68 per spese sostenute per l'esecuzione di rilievi topografici ed € 25.000,00 quale primo acconto pari allo 0,5% del finanziamento;
- che con Decreto Commissariale n. 49 dell'11/06/2015 (pubblicato sul BURC n. 43 del 06/07/2015) è stato erogato, al Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, ai sensi dell'art. 11. lett. a) della Convenzione sottoscritta in data 19/12/2014, l'importo di € 33.012,54 per le spese sostenute per l'esecuzione di indagini e prove di laboratorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 16 del 28 giugno 2017

- che con Decreto Commissariale n. 23 del 23/05/2016 (pubblicato sul BURC n. 35 del 06/06/2016) è stato erogato, al Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, ai sensi dell'art. 11. lett. b) della Convenzione sottoscritta in data 19/12/2014, l'importo di € 892.528,98, pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori, decurtato delle spese per il funzionamento della Struttura Commissariale;
- che con Decreto Commissariale n. 50 del 14/12/2016 (pubblicato sul BURC n. 3 del 09/01/2017), ai sensi dell'art. 11 lett. c) della predetta Convenzione, all'emissione del SAL n. 2, è stata erogata, al Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, la terza quota pari ad € 944.623,35;
- che con Decreto Commissariale n. 2 del 06/03/2017 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 23 del 20 marzo 2017), ai sensi dell'art. 11 lett. c) della predetta Convenzione, all'emissione del SAL n. 3, è stata erogata, al Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, la quarta quota pari ad € 723.719,74;

PRESO ATTO:

- della nota del Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV), prot. 1457 del 26/04/2017, acquisita dalla Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato con prot. n. 2017.0351206 del 17/05/2017, con cui il RUP ha richiesto l'erogazione di una ulteriore quota ed ha trasmesso, tra l'altro:
  - la Determinazione n. 94 del 11/04/2017 con la quale ha approvato il SAL n. 4 il cui certificato di pagamento ammonta ad € 254.573,95 oltre IVA (€ 310.580,22 complessivi);
  - la Determinazione n. 100 del 21/04/2017 con cui è stata definita la quota parte delle competenze tecniche spettanti al Direttore dei Lavori pari ad € 38.064,00 complessivi;
- della nota del Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV), prot. 1860 del 25/05/2017, acquisita dalla Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato con prot. n. 2017.0426744 del 20/06/2017, con cui il RUP ha richiesto l'erogazione di una ulteriore quota ed ha trasmesso, tra l'altro:
  - la Determinazione n. 118 del 25/05/2017 con la quale ha approvato il SAL n. 5 il cui certificato di pagamento ammonta ad € 291.962,84 oltre IVA (€ 356.194,66 complessivi);
  - la Determinazione n. 119 del 25/05/2017 con cui è stata definita la quota parte delle competenze tecniche spettanti al Direttore dei Lavori pari ad € 16.494,40 complessivi;

CONSIDERATO:

- che a fronte di una spesa di € 2.652.695,49, rendicontata e quietanzata dal RUP, è possibile erogare un ulteriore acconto pari ad € **721.333,28**;
- che alla data del presente decreto, la somma complessiva spettante al Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) è pari ad € **4.462.644,88** (importo di € 4.532.815,16 risultante dal quadro economico allegato alla perizia di variante, decurtato delle spese di funzionamento della Struttura Commissariale pari ad € 70.170,28);
- che la citata Convenzione del 19/12/2014 all'art. 11, comma 1, lett. c) stabilisce che l'erogazione di ulteriori quote "...*raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 16 del 28 giugno 2017

finanziamento concesso" per spese effettivamente sostenute da beneficiario e comprovate "*...stati di avanzamento e certificati di pagamento...*"

RITENUTO, pertanto, di poter liquidare al Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, la somma complessiva di **€ 721.333,28** (euro settecentoventunomilatrecentotrentatre/28), quale quinta quota;

RILEVATA la disponibilità della predetta somma, pari ad **€ 721.333,28** (euro settecentoventunomilatrecentotrentatre/28), sulla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario Delegato ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014 e aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;

VISTO:
- il D.Lgs. n. 152/2006;
- il D.Lgs. n. 163/2006;
- l'Accordo di Programma del 12 novembre 2010 sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- il DPCM del 21 gennaio 2011;
- la Delibera CIPE del 20 gennaio 2012, n. 8, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012;
- l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge n. 116 del 11 agosto 2014;
- il disposto di cui all'Ordinanza n. 1 del 12 agosto 2014 del Presidente della Regione Campania;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il disposto di cui all'Ordinanza n. 1 del 13 giugno 2017 del Presidente della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di **€ 721.333,28** (euro settecentoventunomilatrecentotrentatre/28) a favore del Comune di Ospedaletto d'Alpinolo C.F. 00123800641;
2. di accreditare l'importo di **€ 721.333,28** (euro settecentoventunomilatrecentotrentatre/28) sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria provinciale di Avellino codice 420 Codice di Conto di Tesoreria n. 0304568 intestata al Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV);
3. di ribadire l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. di dare atto che alla data dell'emissione del presente decreto risulta già erogato al Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) il 59,44% della somma spettante;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 16 del 28 giugno 2017

5. che la somma complessiva di **€ 721.333,28** (euro settecentoventunomilatrecentotrentatre/28) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 comma 1 D.L. 91/2014;
6. di trasmettere il presente decreto al Comune di Pisciotta (SA).

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema
- dott. Geol. Michele PALMIERI -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO

(Provincia di Avellino)

Rep. n. 1941

Atto ricognitivo e dichiarativo di acquisizione al patrimonio comunale delle aree espropriate dall'Ente e delle aree di sedime beni danneggiati dal sisma del 1962, ai sensi dell'art.10, del Decreto Legislativo 30 marzo 1990, n.76.

Nell'anno duemiladiciassette, il giorno diciassette del mese di giugno presso la sede Municipale del Comune di Montecalvo Irpino, sito in via Piazza Porta della Terra n. 1, avanti a me Avv. Giuseppe Taranto Segretario Comunale del Comune di Montecalvo Irpino, a quest'atto autorizzato in forma pubblica amministrativa, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. c), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, assistito dal Dr. Giuseppe Lo Conte, Responsabile degli espropri, si è personalmente presentato:

Arch. Luciano Lanno, nato a Trapani il 24-02-1955, Responsabile dell'U.T.C. del Comune di Montecalvo Irpino, domiciliato per la carica nella Sede Comunale, il quale interviene esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del **Comune di Montecalvo Irpino** – codice fiscale **00176920643**, ai sensi dell'articolo 107, del T.U.E.L.;

PREMESSO CHE

in data 07-07-1967, al n° 10313 d'ordine, veniva trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Avellino, Decreto prefettizio n° 49563 del 30.06.1967 che sanciva l'espropriazione per causa di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 2359 del 25-06-1865, in favore del Comune di Montecalvo Irpino, al foglio n. 25, di mq. 1527,50 di suolo, parte di maggiore estensione della particella

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 191 (oggi particelle n. 1216 e n. 1261), e di mq. 472,50 di suolo, parte di maggiore estensione delle particelle n. 147 e n.149 (oggi particelle n. 1216 e n. 1261);

con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 14.07.1979, avente ad oggetto *"Costruzione scuola media statale-acquisto bonario ed espropriazione terreni-richiesta alla Regione Campania somministrazione fondi"* veniva accettata la cessione volontaria delle aree, e precisamente mq. 4949 di terreno riportati in catasto al foglio n . 25, particella n. 147 e mq. 78 di terreno al foglio n. 25 particella n. 149, in Ditta Addonizio Elda e Addonizio Rita, e mq. 1452 di terreno riportati in catasto al foglio n. 25, particella n. 191 in Ditta Franco Maria e Petruccelli Gemma (usuf.);

con delibera di Giunta Comunale n. 97 del 18.03.1983, avente ad oggetto *"Costruzione scuola media statale-acquisto bonario immobili"* veniva disposto il pagamento delle indennità concordate con mandato n. 97 del 18.03.1983, quietanzato dalle ditte proprietarie in pari data;

con verbale di accettazione dell'indennità di esproprio del 24.03.1986 veniva concordata l'indennità definitiva di espropriazione tra la Ditta proprietaria, costituita da Franco Maria nata a Montecalvo Irpino il 21/09/1941 e Petruccelli Gemma nata a Castelfranco in Miscano il 04/02/1907 ed il Comune di Montecalvo Irpino (beneficiario dell'espropriazione) per la realizzazione della strada "*Frasciniello-Bagnuolo*" ;

con Decreto del Pretore di Ariano Irpino n° 2090 del 23.08.1986 veniva disposto il pagamento diretto dell'indennità definitiva di espropriazione alla Ditta proprietaria Franco Maria-Petruccelli Gemma, per i "*Lavori di costruzione della strada*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Frasciniello-Bagnuolo" interessanti la particella n. 191 del foglio n. 25 del Comune di Montecalvo Irpino;

con mandato di pagamento n. 762 del 16.08.1989, regolarmente quietanzato, il Comune di Montecalvo Irpino, ha corrisposto alla Ditta proprietaria, l'indennità definitiva di espropriazione, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 2359 del 25-06-1865 per i lavori di cui sopra;

con decreto di acquisizione al patrimonio comunale n. 01/2012 del 19-03-2012, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Avellino ai numeri 6891-6892 del R.G. e nn. 5870 - 5871 del R.P., venivano formalmente trasferite in favore del Comune di Montecalvo Irpino le particelle nn. 149, 1204 e 1209 (oggi contenute nelle particelle n. 1216 e n. 1261) del foglio n. 25;

con decreto di acquisizione al patrimonio comunale n. 01/2006 del 15-11-2006, veniva disposta l'acquisizione al patrimonio comunale a titolo oneroso di taluni immobili danneggiati dagli eventi sismici del 1962 e 1980;

con delibere di Giunta Comunale n. 43 del 29-10-1982, n.45 del 15-10-1999, n. 89 del 25.07.2001, n. 111 del 16.10.2002, n. 100 del 07.07.2003, e delibere di Consiglio Comunale n. 19 del 16-04-1975, n. 16 del 04.12.2010, esecutive ai termine di legge, il Comune ha deliberato di acquisire formalmente al patrimonio disponibile dello stesso le aree espropriate, le aree di sedime di fabbricati demoliti, ecc., censiti in Catasto nel Comune di Montecalvo Irpino:

1) foglio n. **25**, particelle **n.1216 (*ex. n.1203, n.1204, n.1207, n.1209, n.191, n. 147*)**, di are 36 e c.a. 47 e particella **n.1261** (***ex. n.1209, n.1203, n. 1204, n.1207, n.149, n.191, n. 147***) di are 46 e c.a. 61, in Ditta Franco Maria Antonia nata a Montecalvo Irpino il 21-09-1941, cf:FRNMNT41P61F448B, prop. per 1/3; Addonizio Elda nata a Montecalvo Irpino il 06-09-1933,

fonte: http://burc.regione.campania.it

cf:DDNLDE33P46F448R, , prop. per 1/3; Addonizio Rita nata a Montecalvo Irpino il 01-09-1935, cf:DDNRTI35P41F448V, prop. per 1/3;

2) foglio n. **28**, particelle n.**242 sub 3**, n.**242 sub 5** e n.**242 sub 7** ***(ex.242)*** in Ditta Addonizio Elda nata a Montecalvo Irpino il 06-09-1933, cf:DDNLDE33P46F448R, , prop. per 1/2; Addonizio Rita nata a Montecalvo Irpino il 01-09-1935, cf:DDNRTI35P41F448V, prop. per 1/2;

che i rispettivi proprietari hanno beneficiato di un contributo per la ricostruzione fuori sito degli immobili da insediarsi ex. Legge n. 1431/1962 e ex. Legge 14 maggio 1981, n.219, e Testo Unico delle leggi per gli interventi nei territori della Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, colpiti dagli eventi sismici del 1962 e 1980, approvato con Decreto Legislativo del 30 marzo 1990, n.76 che all'art.10, comma 8, prevede l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale delle aree e/o immobili danneggiati a seguito del sisma.

Considerato che alla stregua del dettato di cui al comma 8, del citato articolo 10, del Decreto Legislativo n.76/1990, si palesa automatico, *ipso iure*, il passaggio degli immobili e/o aree di sedime degli immobili al patrimonio comunale, senza che sia stata lasciata facoltà alcuna di una diversa definizione della situazione;

che il Comune di Montecalvo Irpino ha posto in essere una intesa istituzionale con il Consorzio di Bonifica dell'Ufita nella figura del Responsabile delle espropriazioni, Dott. Giuseppe Lo Conte, per l'acquisizione delle aree, con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 28-09-2012, con la quale si è approvata la convenzione con il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, rinnovata successivamente e tuttora in vigore, con delibera di Consiglio comunale n. 23 del 30.11.2015;

con delibera di Giunta Comunale n. 07 del 10-02-2017, esecutiva a termine di legge, il Comune ha approvato lo schema di contratto << *Atto dichiarativo di acquisizione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

al patrimonio comunale delle aree di sedime beni danneggiati dal sisma del 1962 e del 1980, ai sensi dell'art.10, del Decreto Legislativo 30 marzo 1990, n.76>> con il quale si procede alla formale acquisizione degli immobili e/o aree di sedime dei fabbricati danneggiati dal sisma, individuate catastalmente al:

- foglio n. **25**, particelle **n.1216 (*ex. n.1203, n.1204, n.1207, n.1209, n.191, n. 147*)**, di are 36 e c.a. 47 e particella **n.1261** (***ex. n.1209, n.1203, n. 1204, n.1207, n.149, n.191, n. 147***) di are 46 e c.a. 61;
- foglio n. **28**, particelle n.**242 sub 3**, n.**242 sub 5** e n.**242 sub 7** ***(ex.242)*** in Ditta Addonizio Elda nata a Montecalvo Irpino il 06-09-1933, cf:DDNLDE33P46F448R, , prop. per 1/2; Addonizio Rita nata a Montecalvo Irpino il 01-09-1935, cf:DDNRTI35P41F448V, prop. per 1/2;

Richiamata la Legge n. 1431/1962, Legge 14 maggio 1981, n.219 e s.m. e i. e il Testo Unico delle leggi per gli interventi nei territori della Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, colpiti dagli eventi sismici del 1962 e 1980, approvato con Decreto Legislativo del 30 marzo 1990, n.76 che all'art.10, comma 8, prevede l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale delle aree di sedime e/o fabbricati danneggiati a seguito del sisma e ricostruiti in altro sito.

Ritenuta tale premessa parte integrante e sostanziale del presente atto ed in esecuzione della citata deliberazione n.07/2017, il Rappresentante del Comune come sopra costituito

RICONOSCE AD OGNI EFFETTO DI LEGGE

acquisiti al patrimonio del Comune di Montecalvo Irpino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 8, del Decreto Legislativo 30 marzo 1990, n.76, gli immobili così identificati: fabbricati danneggiati a seguito degli eventi sismici del 1962 e del

fonte: http://burc.regione.campania.it

1980 e/o loro area di sedime, ricostruiti in altro sito utilizzando i benefici di cui alla Legge n. 1431/1962, censiti in Catasto nel Comune di Montecalvo Irpino:

- foglio n. **25**, particelle **n.1216 (*ex. n.1203, n.1204, n.1207, n.1209, n.191, n. 147*)**, di are 36 e c.a. 47 e particella **n.1261** (***ex. n.1209, n.1203, n. 1204, n.1207, n.149, n.191, n. 147***) di are 46 e c.a. 61**;**
- foglio n. **28**, particelle n.**242 sub 3**, n.**242 sub 5** e n.**242 sub 7** ***(ex.242)***, in Ditta Addonizio Elda nata a Montecalvo Irpino il 06-09-1933, cf:DDNLDE33P46F448R, , prop. per 1/2; Addonizio Rita nata a Montecalvo Irpino il 01-09-1935, cf:DDNRTI35P41F448V, prop. per 1/2;

Gli effetti legali dell'acquisizione del bene si producono da oggi per quel che concerne il godimento e la proprietà.

Il presente viene registrato, pubblicato nei modi e nei termini di legge, nonché trascritto presso la Agenzia delle Entrate (Conservatoria del RR.II.) di Avellino, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Ai fini e per gli effetti dell'articolo 30, del D.P.R. 380/2001, la Parte consegna a me Segretario Comunale, che lo ritiro ed allego al presente atto, Certificazione urbanistica attestante l'ubicazione dei fabbricati danneggiati dal sisma e/o loro area di sedime, secondo lo Strumento urbanistico vigente, rilasciata in data 08.05.2017, la Parte mi dichiara che dalla data del suo rilascio non sono intervenute modificazioni agli strumenti urbanistici vigenti, dispensano me dalla relativa lettura. Si richiede la registrazione e trascrizione del presente atto in esenzione dell'imposta di bollo, di registro, ipotecarie e catastali, ai sensi della Legge 22 ottobre 1971, n.865 e dell'art.70 del Decreto Legislativo 30 marzo 1990, n.76.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questo atto scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia, sotto la mia sorveglianza e direzione, su 6 facciate e rimanenti 5 righe escluse le firme, viene da me Segretario Comunale letto alla Parte che lo approva e con me lo sottoscrive, apponendo le firme a margine sui fogli e sugli allegati, ritenendolo conforme alle proprie volontà.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di Montecalvo Irpino (AV).

Il Responsabile dell'U.T.C.

Arch. Luciano Lanno

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Giuseppe Taranto

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV)

UFFICIO MESSI

Oggetto: Rep n. 1941 Atto dichiarativo di acquisizione al patrimonio comunale delle aree di sedime danneggiati dal sisma del 1962, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 30.03.1990, n. 76.

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune sal 19.06.2017 al 04.07.2017

Montecalvo Irpino, li 07/07/2017

Il Responsabile della pubblicazione :

Il Messo Comunale Sig. Gino Sconfitti

Il Segretario Comunale AA.GG. : Dr. Giuseppe Taranto

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (Provincia di Avellino) C.F.: 800610649

Prot. n. 2785

Oggetto: AVVISO DI DEPOSITO ATTI RELATIVI ALL'ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) ALLALOCALITA' CAMPILONGHI IN DITTA MI.DI.srl–

Visto la L.R. n. 16/04; Visto il Reg. reg. 4 agosto 2011 n. 5 approvato con delib. di G.R. n. 214/11 ;

RENDE NOTO

Che con delibera di G.C. n. 38 del 29/05/2017 è stato adottato il piano urbanistico attuativo(PUA) alla località campilonghi in ditta MI.DI. srl, ai sensi del Regolamento Regione Campania 4 agosto 2011 n. 5, art. 10;

Che, ai sensi del Regolamento Regione Campania 4 agosto 2011 n. 5, art. 10 comma 3 gli atti relativi all'adozione del suddetto PUA , sono pubblicati sul sito web e albo pretorio del Comune e sono depositati, a disposizione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul Burc, presso la Casa Comunale e consultabili dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00:

Che a decorrere dal giorno di pubblicazione sul Burc gli interessati potranno formulare eventuali osservazioni che saranno annotate in apposito registro conservato presso l'ufficio di segreteria .-

Capriglia Irpina, lì 27/06/2017

Il Responsabile pro-tempore Area Tecnica

Arch. Franco Tropeano

COMUNE DI EBOLI
00318580651

Oggetto: Riadozione suddivisione ambito soggetto a PUA, denominato NUOVA AREA OSPEDALIERA ACQUARITA

IL RESPONSABILE P.O. EDILIZIA ED URANISTICA

RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 218 del 3/07/2017 è stata riadottata la proposta di suddivisione dell'ambito soggetto a PUA denominato "NUOVA AREA OSPEDALIERA ACQUARITA", ai sensi dell'art. 19 del vigente REC.
Analogo avviso è pubblicato anche all'albo pretorio on line del comune.
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la suddivisione, depositati presso il Servizio Urbanistica, sono pubblicati sul sito web del Comune www.comune.eboli.sa.it, e resteranno a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione.
Durante il periodo di deposito chiunque può formulare osservazioni o opposizioni in forma scritta a norma di legge.

Il Responsabile
ing. Giuseppe Barrella

COMUNE DI EBOLI
00318580651

Oggetto: Adozione suddivisione ambito soggetto a PUA, denominato CORNO D'ORO NORD 2

IL RESPONSABILE P.O. EDILIZIA ED URANISTICA

RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 219 del 3/07/2017 è stata adottata la proposta di ulteriore suddivisione dell'ambito soggetto a PUA denominato "CORNO D'ORO NORD 2", ai sensi dell'art. 19 del vigente REC.
Analogo avviso è pubblicato anche all'albo pretorio on line del comune.
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la suddivisione, depositati presso il Servizio Urbanistica, sono pubblicati sul sito web del Comune www.comune.eboli.sa.it, e resteranno a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione.
Durante il periodo di deposito chiunque può formulare osservazioni o opposizioni in forma scritta a norma di legge.

Il Responsabile
ing. Giuseppe Barrella

CO ANGO PIEMONTE - Provincia di Salerno ï C.F. 80018830655 ï P. IVA 00 **SO DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZ ICO COMUNALE (P.U.C.) CORREDATO DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA, DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA, DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE, DI STUDIO GEOLOGICO, DI STUDIO AGRONOMICO E DI PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA**.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n. 14 del 20 marzo 1982 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004 ñNorme sul Governo del Territorioò e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 e il Manuale Operativo del Regolamento;
Vista la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la Valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sullôambiente;
Visto lôart. 14 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. ñNorme in materia ambientaleò, come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

RENDE NOTO

che con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 06/07/2017 è stato approvato, ai sensi dellôart. 25 c. 1 della L.R.C. n. 16/2004 e art. 3 c. 5 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011, il Piano Urbanistico Comunale corredato di V.A.S./V.I., di Atti di programmazione, di Studio Geologico, di Studio Agronomico e di Piano di Zonizzazione Acustica.
Il Piano unitamente alla richiamata Delibera Consiliare n. 19 del 06.07.2017 ed al Parere motivato finale del procedimento di V.A.S. del P.U.C. prot. 20160004957 I del 29.12.2016, corredato di Documento di Sintesi è pubblicato sul sito web del Comune di San Mango Piemonte allôindirizzo: www.comune.sanmangopiemonte.sa.it ed è depositato presso il Settore Tecnico del Comune di San Mango Piemonte, Via Roma, 5.
Ai sensi dellôart. 3 c. 7 del Regolamento Regionale n. 5/2011 il P.U.C. approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.
Dalla Residenza Municipale, lì 24 luglio 2017

Il Responsabile del Settore
(arch. Fabio Peluso)

COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA

Provincia di Avellino

Tel. 0827-73259 Fax 73441 c.a.p. 83050 c.f. 81000550640

Tel. +390 082773259 Fax: +390 082773441 www.comune.santangeloallesca.av.it
e-mail: tecnico@pec.comune.santangeloallesca.av.it

AVVISO

Prot. n.**2695** lì **12/07/2017**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Oggetto: Pubblicazione Variante al Piano di Recupero.

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 22.12. 2004 n. 16, artt. 26 e 27 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi del Titolo III- Norme Procedurali- Artt. 15 e 20 del P.di R.

AVVISA

Che gli atti riguardanti la Variante al Piano di Recupero di iniziativa privata relativa alla variazione degli interventi ammessi da "**manutenzione ordinaria**" a **ristrutturazione edilizia** del fabbricato, di proprietà del Sig. **PENTA RAFFAELE**, ubicato in via B.co Chiesa, riportato in catasto al F. 4, P.lla 152 sub 1, sono stati adottati con deliberazione di Giunta Comunale n. **38** del **06/07/2017** e saranno depositati, per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse, nell'ufficio Tecnico Comunale, a far data dal **24.07.2017** al **22.08.2017**.
Gli atti sono contestualmente consultabili, unitamente alla relativa deliberazione, sul sito informatico dell'Amministrazione Comunale.
Le eventuali osservazioni alla delibera di adozione della Variante integrativa al Piano di Recupero di iniziativa privata, formulata ai sensi del Titolo III- Norme Procedurali- Artt. 15 e 20 del P.di R., nonché ai sensi della Legge Regionale n.16/2004, artt, 26 e 27, dovranno essere redatte in triplice copia e presentate al Protocollo Generale del Comune fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo del deposito, e cioè entro le ore **12,00** del **22.08.2017**.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
-Nicolino PASQUALE-

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO
Piedimonte Matese (Caserta) – C.F. 82000610616
AVVISO

Si informa che il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 del Consorzio, unitamente alla relazione programmatica e programma triennale 2013-2019 con elenco annuale lavori, è stato approvato con deliberazione del Consiglio dei delegati n. 13/17 del14/06/2017. Gli atti di cui sopra resteranno depositati presso la sede dell'Ente per la durata di giorni trenta decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC (Bollettino Ufficiale della Regione Campania).

Quanto sopra si comunica ai sensi dell'art. 30 - comma 5 - della legge n. 4 del 25 febbraio 2003 della Regione Campania.

Addì 30/06/2017.

Il Presidente: Dott. Alfonso Santagata

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO
Piedimonte Matese (Caserta) – C.F. 82000610616
AVVISO

Si dà notizia che presso l'Ufficio Catasto di questo Consorzio, sito in Piedimonte Matese (CE) al viale della Libertà n°61, sono depositati i ruoli di contribuenza di bonifica e di irrigazione per l'anno 2017, nonché i ruoli di recupero bonifica per gli anni 2012 – 2016 ed i ruoli di recupero irrigazione per gli anni 2015 – 2016, approvati con Deliberazione Presidenziale n°27/17 del 14/07/2017. Ciascun contribuente interessato potrà prenderne visione per un periodo di quindici dalla data di pubblicazione del presente *"Avviso"* sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania).

Piedimonte Matese (CE), lì 19/07/2017

Il Presidente: Dott. Alfonso Santagata

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
TRA I COMUNI DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO E TERZIGNO (NA)
– C.F. 84002990632 – P. I.V.A. 01549271219 –

Estratto Bando di gara

Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di conferimento dei rifiuti di natura organica, codici CER 20.01.08 e 20.02.01, provenienti dalla raccolta differenziata dei Comuni di Palma Campania, San Gennaro Vesuviano e San Giuseppe Vesuviano, per mesi 18 (diciotto). CUP C79D17000320004 - CIG 7113396015.
Stazione appaltante: Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di San Giuseppe Vesuviano e Terzigno - Piazza E. D'Aosta n. 1 - 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA).
Importo a base d'asta € 1.903.500,00.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016. Termine ricezione offerte: ore 12.00 del 6 settembre 2017.
Per tutte le informazioni e la documentazione si rimanda al sito internet www.comune.sangiuseppevesuviano.na.it.

Il responsabile della C.U.C.
dott. ing. Vincenzino Scopa

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA tra i Comuni di Pomigliano D'Arco, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana e Pollena Trocchia
Bando di gara - CIG 6815252BDB
SEZIONE I: ENTE COMMITTENTE: Comune di Sant' Anastasia - Ufficio Ambiente - via Primicerio, 68 cap. 80048 S. Anastasia (NA) tel. 0818930407- fax 0818930421.
SEZIONE II: OGGETTO: Affidamento del servizio biennale di pulizia degli immobili comunali del Comune di Sant'Anastasia. Importo complessivo dell'appalto: 344.406,68 euro IVA inclusa al 22%.
SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta; criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 co. 3 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. Offerta tecnica punti 70- Offerta economica punti 30. Scadenza offerte ore 12:00 del 11/08/2017. La gara si terrà il 18/08/2017 alle ore 12:00.
SEZIONE VI: INFORMAZIONI: Documentazione di gara www.comune.pomiglianodarco.gov.it; www.comunesantanastasia.gov.it link: albo on line. Possono altresì essere ritirati presso l'Ufficio della Centrale Unica di Committenza.

Il Responsabile Ufficio Ambiente arch. Luigi Pappadia

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI TEGGIANO (SA) - C.F. 83000070652
ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020" – COMUNE DI TEGGIANO (SA).

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975-778388 interno 320 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: posta@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Teggiano (SA), Piazza Municipio, CAP 84039 – TEGGIANO (Salerno) tel. +39 0975 587811, RUP: Geom. Cono De Luca pec: uffservman.teggiano@asmepec.it
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate alla Centrale Unica di Committenza Vallo di Diano all'indirizzo sopra indicato.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020" nel Comune di Teggiano (SA) - CIG 7121364F77
II.2.5) Valore stimato: € 366.915,90 (iva al 4% esclusa) di cui € 720,00
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel capitolato d'oneri, pubblicati sul sito del Comune di Teggiano e su quello della C.U.C.: http://www.comune.teggiano.sa.it e http://www.montvaldiano.it/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 del D.Lgs 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 18/08/2017 Ore: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente http://www.comune.teggiano.sa.it e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
Dott. Beniamino Curcio

COMUNE di LUOGOSANO (AV) C.F. 82000610640

Bando di gara - CIG 709590SE09

È indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio di spazzamento delle strade e pulizia degli edifici comunali, nonché di altri servizi di modesta entità di pulizia e servizi di manutenzione sui beni comunali. Importo: € 152.500,00 IVA esclusa.
Ricezione offerte: 31.07.2017 ore 14:00. Apertura: 01.08.2017 ore 10:00.
Documentazione su: www.comune.luogosano.av.it - e www.asmecomm.it
Luogosano, lì 11/07/2017
FIRMATO
Arch. Franco Archidiacono

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA -

CUP: B60D17000000006 - CIG 7116748E39

SEZIONE I - I.1) Servizio Servizi di Trasporto Pubblico – Via Alessandro Poerio, 21 – cap 80139 Napoli; tel. 081 795 29 24 – fax 081 795 29 36 . Sito internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: tel. 081 795 29 34 – email: trasporto.pubblico@comune.napoli.it Responsabile unico del procedimento (RUP): dott.ssa Gelsomina Dortucci e-mail: gelsomina.dortucci@comune.napoli.it. Bando, Disciplinare di Gara (di seguito Disciplinare), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi, C.S.A.) ed Allegati sono disponibili all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it. L'appalto è interamente gestito con modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016. Pertanto, le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli, accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, secondo le modalità di cui al Disciplinare. **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.

SEZIONE II- II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "Fornitura di un numero minimo di 49 autobus -nuovi di fabbrica- per servizio di linea urbano, alimentati a gasolio, con motorizzazione Euro VI e comunque conforme ai limiti di emissione in vigore all'atto dell'ordine, di categoria M3, classe I" PON Metro 2014/2020 (ASSE 2 "Sostenibilità dei servizi e della Mobilità Urbana"). **II.1.2)** Tipo di appalto: Fornitura. Luoghi di svolgimento delle attività: Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: "Fornitura di un numero minimo di 49 autobus per servizio di linea urbano, alimentati a gasolio, con motorizzazione Euro VI e comunque conforme ai limiti di emissione in vigore all'atto dell'ordine, di categoria M3, classe I" PON Metro 2014/2020 (ASSE 2 "Sostenibilità dei servizi e della Mobilità Urbana") per 4 anni. **II.1.6)** CPV: 34121100-2 - **II.1.8)** Divisione in Lotti: NO.

II.2.1) Il valore dell'accordo quadro è di € 12.005.000,00 oltre IVA. Importo a base d'asta, soggetto a ribasso, è pari a € 243.000,00 oltre IVA, corrispondente al prezzo per singolo autobus completo di tutti gli allestimenti, impianti, dispositivi ed equipaggiamenti, come da Capitolato Speciale D'appalto. Non sono previsti oneri per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza e/o redigere il DUVRI. **II.3) Durata dell'appalto**: 4 anni a decorrere dalla sottoscrizione dell'accordo quadro o dalla nota formale di avvio delle attività. **SEZIONE III - III.1.1) Cauzione e garanzie richieste**: come da par. 10 del Disciplinare. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento**: risorse del "PON METRO 2014-2020" (Asse 2 Sostenibilità dei servizi e della mobilità urbana, Progetto NA2.2.2.a "Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL") con pagamento subordinato all'effettivo introito del finanziamento. In ordine ai pagamenti si rimanda a quanto disciplinato dall'art. 2.3 del CSA. **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs. 50/2016. **III.2.1)** Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui al par. 4 del disciplinare. Condizioni e requisiti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione come da disciplinare. **III.2.2) Capacità economico-finanziaria:** come al par. 8.2 del disciplinare. **III.2.3) Capacità tecnico-professionale:** come al par. 8.3 del disciplinare.

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per la conclusione di un Accordo Quadro con un solo operatore economico di cui all'art 54 comma 3 D. Lgs. 50/2016 **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice, secondo i criteri di valutazione contenuti nel par. 16 del disciplinare e con la seguente ponderazione: a) Offerta Tecnica fino ad un massimo di 70 punti; b) Offerta Economica fino ad un massimo di 30 punti (le modalità di calcolo sono previste al par. 16 del disciplinare). L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta se ritenuta valida e adeguata. Il concorrente, la cui offerta tecnica, avrà totalizzato un punteggio complessivo inferiore a 35/70, sarà escluso dalla gara perché ritenuta inadeguata. I punteggi verranno approssimati alla terza cifra decimale, arrotondando per difetto se $\leq 0,5$ e per eccesso se $>0,5$. **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale n. 02 del 30/06/2017, I.G. 682 del 04/07/2017.

IV.3.4) Le offerte, formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli, accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12:00** del **28/08/2017**, secondo le modalità di cui al disciplinare. **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV.3.8) Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sala Bobbio sito in Napoli, al Palazzo San Giacomo – III piano, alle ore **10:00** del **29/08/2017**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. La stessa può essere seguita anche da remoto secondo le modalità di cui al disciplinare. Sarà ammesso ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante.

SEZIONE VI - VI.3) Informazioni complementari: ai fini della normativa applicabile al presente appalto, si richiama e si intende integralmente riportato il contenuto del par. 19 del Disciplinare. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Disciplinare, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale delle gare telematiche del Comune di Napoli (https://napoli.acquistitelematici.it).

VI.4.1) Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli.

VI.5) Data di invio alla GUUE: 06.07.2017 – ID 2017-091450.

Il Dirigente SACUAG Area Gare Forniture e Servizi

dott.ssa Annalisa Cecaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA

SEZIONE I - I.1) Servizio Attività Amministrative Municipalità 1 – Piazza S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone n. 1 – cap 80132 Napoli, tel. 0817951763 – fax 0817951736; Responsabile unico del procedimento (RUP): dott. Cesare D'Ursio; punti di contatto: municipalita1.attivita.amministrative@comune.napoli.it. **Servizio Attività Amministrative Municipalità 2** – Piazza Dante n. 93 – cap 80134 Napoli, tel. 0817951632 – fax 0817951604; Responsabile unico del procedimento (RUP): dott. Massimo Lucrezi; punti di contatto: municipalita2.attivita.amministrative@comune.napoli.it. **Servizio Attività Amministrative Municipalità 3** – Via Lieti a Capodimonte n. 97 – cap 80131 Napoli, tel. 0817952412 – fax 0817952448; Responsabile unico del procedimento (RUP): dott. Ciro Scarici; punti di contatto: municipalita3.attivita.amministrative@comune.napoli.it. **Servizio Attività Amministrative Municipalità 4** – Via Gianturco n. 99 – cap 80142 Napoli, tel. 0817951315 – fax 0817951367; Responsabile unico del procedimento (RUP): dott. Giuseppe D'Alessio; punti di contatto: municipalita4.attivita.amministrative@comune.napoli.it. **Servizio Attività Amministrative Municipalità 5** – Via Morghen n. 84 – cap 80129 Napoli, tel. 0817950133 – fax 0817950154; Responsabile unico del procedimento (RUP): dott.ssa Giuseppina Silvi; punti di contatto: municipalita5.attivita.amministrative@comune.napoli.it. **Servizio Attività Amministrative Municipalità 6** – Via Atripalda n. 64 – cap 80146 Napoli, tel. 0817951857 – fax 0817951855; Responsabile unico del procedimento (RUP): dott. Giulio Aurino; punti di contatto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

municipalita6.attivita.amministrative@comune.napoli.it. **Servizio Attività Amministrative Municipalità 7** – Piazza G. Guarino n. 26 – cap 80144 Napoli, tel. 0817950955 – fax 0817950931; Responsabile unico del procedimento (RUP): dott. Giuseppe Buono; punti di contatto: municipalita7.attivita.amministrative@comune.napoli.it. **Servizio Attività Amministrative Municipalità 8** – Viale Della Resistenza, comparto 12 – cap 80145 Napoli, tel. 0817952167 – fax 0817952178; Responsabile unico del procedimento (RUP): dott.ssa Maria Rosaria Fedele; punti di contatto: municipalita8.attivita.amministrative@comune.napoli.it; **Servizio Attività Amministrative Municipalità 9** – Piazza Giovanni XXIII n. 2 – cap 80126 Napoli, tel. 0817952353 – fax 0817952379; Responsabile unico del procedimento (RUP): dott.ssa Antonietta Di Santo; punti di contatto: municipalita9.attivita.amministrative@comune.napoli.it; **Servizio Attività Amministrative Municipalità 10** – Via B. Cariteo n. 51 – cap 80125 Napoli, tel. 0817950701 – fax 0817950702; Responsabile unico del procedimento (RUP): dott. Berardino Covino; punti di contatto: municipalita10.sociale.educazione@comune.napoli.it. Sito internet: www.comune.napoli.it.

Bando, Disciplinare di Gara (di seguito Disciplinare), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi, **C.S.A.**) ed Allegati sono disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it. L'appalto è interamente gestito con modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016. Pertanto, le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la**

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli, accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, secondo le modalità di cui al Disciplinare. **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.

SEZIONE II - II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: " *Gara - in dieci lotti – mediante procedura aperta, secondo il criterio di cui all'art. 95 comma 3 lett.a) del D.Lgs.50/16 e s. m. i., per l'affidamento dell'appalto relativo al servizio di refezione scolastica ottobre 2017/giugno 2018*". **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi; categoria 17; Luoghi di svolgimento delle attività: Napoli. **II.1.5)** Breve descrizione dell'appalto: "**Servizio di refezione scolastica per il periodo ottobre 2017/giugno 2018 in favore degli alunni delle scuole dell'infanzia comunali e dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali, nonché del personale scolastico avente titolo rispettivamente delle Municipalità 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10**". **II.1.6)** CPV: 55524000-9. **II.1.8)** Divisione in Lotti: si. Le offerte potranno essere formulate per tutti i lotti, ma il concorrente potrà risultare aggiudicatario di un solo lotto, secondo le indicazioni contenute al par. 1 del disciplinare.

II.2.1) Importo complessivo dell'appalto: € 15.740.748,32, di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 298.959,12, oltre IVA.

L'importo a base d'asta e il CIG dei singoli lotti è riportato nella seguente tabella:

Lotto	Municipalità	Importo posto a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza e dell'IVA	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	CIG
1	I	€ 861.741,92	€ 16.633,60	7124674AF8
2	II	€ 2.000.309,88	€ 38.736,14	71245715FA

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	III	€ 1.484.033,03	€ 28.633,84	7123709E9F
4	IV	€ 1.407.953,93	€ 27.253,14	712441446B
5	V	€ 2.214.644,16	€ 42.956,46	7124578BBF
6	VI	€ 2.111.242,36	€ 40.803,36	71239093AE
7	VII	€ 1.127.660,00	€ 21.845,50	7124912F5E
8	VIII	€ 1.551.741,28	€ 30.098,43	7124432346
9	IX	€ 1.274.742,56	€ 24.725,61	7124499A8E
10	X	€ 1.407.720,08	€ 27.273,04	7124496815

II.3) Durata dell'appalto: ottobre 2017 – giugno 2018.

SEZIONE III - III.1.1) Cauzione e garanzie richieste: i concorrenti dovranno prestare, a pena di esclusione, una garanzia, pari al 2% dell'importo posto a base d'asta del lotto a cui si partecipa, sotto forma di cauzione o fideiussione, a scelta dell'offerente e con le modalità ed i contenuti previsti dall'art. 93 del Codice. Si rimanda, per maggiori dettagli, al par. 10 del Disciplinare. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e pagamento: Bilancio Comunale. **III.2.1)** Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui al par. 4 del Disciplinare. Condizioni e requisiti di partecipazione come da Disciplinare. **III.2.2) Capacità economico-finanziaria**: come al par. 8.2 del Disciplinare. **III.2.3) Capacità tecnico-professionale**: come al par. 8.3 del Disciplinare.

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del Codice, secondo i criteri di valutazione contenuti nel par. 16 del Disciplinare e con la seguente ponderazione: a) Offerta Tecnica fino ad un massimo di 70 punti; b) Offerta Economica fino ad un massimo di 30 punti (le modalità di calcolo sono previste al par. 16 del Disciplinare). L'appalto sarà

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiudicato anche in presenza di una sola offerta se ritenuta valida e adeguata. Il concorrente, la cui offerta tecnica, avrà totalizzato un punteggio complessivo inferiore a 42/70, sarà escluso dalla gara perché ritenuta inadeguata.

IV.3.1) Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/062017 (i.g. n. 688 del 05/07/2017). **IV.3.4)** Le offerte, formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12:00** del **28/07/2017,** secondo le modalità di cui al disciplinare. Si usufruisce della riduzione dei termini ai sensi dell'art. 60, comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come motivato espressamente nella Determinazione di indizione. **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

IV.3.8) Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10:00** del **31/07/2017**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. La stessa può essere seguita anche da remoto secondo le modalità di cui al Disciplinare. Sarà ammesso ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante.

SEZIONE VI - VI.3) Informazioni complementari: Ai fini della normativa applicabile al presente appalto, si richiama e si intende integralmente riportato il contenuto del par. 19 del Disciplinare. Per quanto non contenuto nel presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

bando, si rinvia al Disciplinare, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale delle gare telematiche del Comune di Napoli (https://napoli.acquistitelematici.it). **VI.4.1)** Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli.

VI.5) Data di invio alla GUUE: 06.07.2017 – ID 2017-091478.

Il Dirigente SACUAG Area Gare Forniture e Servizi

dott.ssa Annalisa Cecaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

TESTO INSERZIONE

COMUNE DI ROCCAPIEMONTE (SA)

Bando di gara - CIG: 7128708BEE

SEZIONE I: Comune di Roccapiemonte, Piazza Zanardelli, 3 84086, Tel. 081936351, Posta Elettronica Certificata: protocollo.roccapiemonte@asmepec.it

SEZIONE II: Servizio di Conduzione di due scuolabus dell'ente a.s.2017/2018.
Importo totale appalto presunto di € 32.538,52 iva esclusa. Oneri per interferenza € 0,00 -

SEZIONE III: Condizioni partecipazione: su www.comuneroccapiemonte.gov.it

SEZIONE IV: Procedura aperta; Criterio del minor prezzo. Termine ricezione offerte: 21/08/2017 ore 12,00 Apertura offerte: 04/09/2017 ore17,00.

La P.O. Area Amm.va Legale
Anna Bove

COMUNE DI RUVIANO – C.F. 82001410610 - Provincia di Caserta - **Estratto Bando di gara – Asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio della particella boschiva n. 15 del P.A.F. 2013-2002 del bosco ceduo denominato "Coste", di proprietà del Comune di Ruviano.**

1) **Amministrazione aggiudicatrice**: Comune di Ruviano (CE) – Via Umberto I° - 81010 Ruviano (CE) – Tel. 0823/860021 – pec: protocollo@pec.comuneruviano.it - Fax 0823/860444 – sito web: www.comuneruviano.it – e-mail: comuneruvianoutc@virgilio.it. Determina a contrarre N. 71 del 10.07.2017.
2) **Oggetto dell'appalto:** Asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio della particella boschiva n. 15 del P.A.F. 2013-2002 del bosco ceduo denominato "Coste", di proprietà del Comune di Ruviano.
3) **Importo complessivo dell'appalto:** prezzo base stimato a corpo di euro 141.113,00 (euro centoquarantunomilacentotredici/00) oltre IVA nei termini di legge.
4) **Procedura di gara:** asta pubblica con offerte segrete in aumento.
5) **Criterio di aggiudicazione:** l'aggiudicazione definitiva ad unico incanto, avverrà a favore della ditta che presenterà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione (prezzo più alto) mediante aumento percentuale offerto sul prezzo a base d'asta di €. 141.113,00 ai sensi dell'art. 73, lett. c), e successivo art. 76 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni.
6) **Soggetti ammessi alla gara:** possono partecipare alla procedura tutti i soggetti di cui all'art. 45 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i. in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente sezione e secondo le modalità di cui agli artt. 92, 93 e 94 del DPR 207/2010 e s.m.i. I soggetti di cui innanzi devono essere iscritti alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato per attività boschive ed all'Albo Regionali delle Ditte boschive della regione in cui sono stabiliti. Non possono essere ammessi alla gara:
   a) gli operatori economici per i quali sussistono le cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
   b) gli operatori economici che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
   c) coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.
7) **Modalità di pagamento:** l'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione al Comune di Ruviano nel seguente modo:
   a) il 30% dell'importo di aggiudicazione comprensivo di IVA prima della stipula del contratto;
   b) il 35% dell'importo di aggiudicazione comprensivo di IVA entro 60 (sessanta) giorni dalla data della consegna della sezione boschiva;
   c) il restante 35% dell'importo di aggiudicazione comprensivo di IVA entro 120 (centoventi) giorni dalla data della consegna della sezione boschiva.
8) **Luogo di esecuzione del taglio:** Ruviano (CE), località Coste, particella boschiva n° 15 del P.A.F. 2013-2022.
9) **Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione:** le offerte, pena esclusione dalla gara, dovranno pervenire al Comune di Ruviano -Ufficio protocollo – Via Umberto I° n. 4 - entro e non oltre le ore **13:00** del giorno **01 settembre 2017** e con le modalità previste nel Bando di Gara. Non farà fede il timbro postale.
10) **Luogo e data di svolgimento della gara:** La gara avrà luogo il giorno **07 settembre 2017** alle ore **10:30** nei locali del comune di Ruviano alla via Umberto I° n. 4.
11) **Documentazione:** il Bando di Gara integrale, il capitolato d'oneri, lo schema di contratto ed il Progetto di taglio sono visionabili presso il Comune di Ruviano nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9:30 alle ore 13:00 e nei giorni di martedì e giovedì anche di pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17:00. Gli stessi documenti sono altresì visionabili e scaricabili:
   a) sul sito web www.comuneruviano.it –sezione Albo On line-;
   b) sito web www.comuneruviano.it –sezione Bandi e Appalti-;
   c) sul sito web www.comuneruviano.it - nella Sezione "Amministrazione Trasparente" sotto la sezione "Bandi di Gara e Contratti".

   Per la formulazione dell'offerta e per l'ammissione alla gara è obbligatoria la presa visione degli

elaborati di progetto e capitolato d'oneri ed il sopralluogo sul sito della particella boschiva che deve avvenire con un dipendente del Comune di Ruviano nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9:30 alle ore 13:00 e nei giorni di martedì e giovedì anche di pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17:00, fino a 3 (tre) giorni prima della scadenza prevista per la presentazione dell'offerta.

12) **Termine di validità dell'offerta:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.
13) **Responsabile del procedimento:** il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Gabriella Saudella - Tel. 0823 860021 int. 5 – pec: tecnico@pec.comuneruviano.it - al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

Ruviano, 11 luglio 2017

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale
Arch. Gabriella Saudella

COMUNE DI SERRARA FONTANA
Provincia di Napoli
Bando di gara

Il Comune di Serrara Fontana (NA), via Roma 79 - Tel 081/9048823 - Fax 081/9999626 pec: utcediliziaprivata2@asmepec.it, indice una gara per l'affidamento della gestione tecnica (attività turistico-ricreative-solarium), ai sensi dell'art. 45 bis del codice della Navigazione, di n. 3 lotti di arenile all'interno del modulo ZD" N" nel Porto turistico di S. Angelo - CIG : ZA71F49814
Importo complessivo: €. 3.200,00 oltre IVA per lotto (Delibera di G.C. n.56 del 19/06/2009). Su tale importo dovrà essere presentata offerta. Importo complessivo del presente bando €. 38.400,00 (€, 10,00 x mq 320= €. 3.200 a lotto x 3 lotti = €. 9.600,00 x 4 annualità €. 38.400,00) oltre IVA..
Procedura aperta in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Durata: quattro stagioni balneari 2017-2018-2019-2020.
Requisiti di partecipazione: si veda documentazione integrale di gara.
Termine ricezione offerte: 25.07.2017 ore 12:00; Apertura offerte: 28.07.2017 ore 10:30.
Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comune.serrara-fontana.na.it

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Rosanna Mattera

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
Consortile s.c.a r.l.
ASMECOMM
COMUNE VALLESACCARDA
n. 58 del 24 Luglio 2017
Provincia di Avellino
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara
Via F. Tedesco – 83050 – Vallesaccarda
Tel. +39 0827.97034 – Fax: +39 0827.97463 www.comune-vallesaccarda.it
protocollo@comune-vallesaccarda.it - protocollo@pec.comune-vallesaccarda.it

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

Ai sensi dell'art.60, comma 1 e 3, del D.Lgs.50/2016 e s.m.i - con aggiudicazione secondo il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo per l'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 95 comma 2, 10, 10bis, 11, 12 e 15del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.

Affidamento del servizio per il trasporto scolastico, spazzamento delle strade urbane e rurali, di igiene urbana in generale su tutto il territorio comunale, manutenzione del verde pubblico e dei mezzi comunali, cimitero comunale, area depuratore, centro di raccolta, raccolta RSU attraverso il porta a porta, sgombero neve e spargimento del sale per la stagione invernale

CIG 71372060B7

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Denominazione ufficiale:	Comune di Vallesaccarda – AV			
Indirizzo postale:	via F. Tedesco, 2			
Città:	Vallesaccarda (AV)	CAP	83050	Paese: Italia
Punti di contatto:	Ufficio tecnico comunale	Telefono	+39082797034	
All'attenzione di:	Geom. Francesco Pagliarulo	Fax:	+39082797416	
Posta elettronica: protocollo@pec.comune-vallesaccarda.it				
Profilo di committente (URL):	http://www.comune-vallesaccarda-it			
Centrale di committenza (URL):	http://www.asmecomm.it			
Ulteriori informazioni, il capitolato e la documentazione disponibili presso il punto di contatto sopraindicato				
Le offerte vanno inviate al punto di contatto sopraindicato.				

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Ente locale: Comune di Vallesaccarda (AV)

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Affidamento di servizi

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Affidamento del servizio per il trasporto scolastico, spazzamento delle strade urbane e rurali, di igiene urbana in generale su tutto il territorio comunale, manutenzione del verde pubblico e dei mezzi comunali, cimitero comunale, area depuratore, centro di raccolta, raccolta RSU attraverso il porta a porta, sgombero neve e spargimento del sale per la stagione invernale

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:

- ✓ **SERVIZI**
- ✓ **Comune di Vallesaccarda / Codice NUTS:ITF34**

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.1.3) L'avviso riguarda un appalto pubblico

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto:

I servizi dovranno essere svolti utilizzando i mezzi comunali e sotto la gestione e controllo di un responsabile di procedura – dipendente dell'Ente, che emanerà ordini di servizi settimanali.

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale		ore
Oggetto principale	90511200 - 4	SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI DOMESTICI	30
	60130000 – 8	SERVIZI DI TRASPORTO SPECIALI MEDIANTE CONDUTTORE SU STRADA	36
	90600000 – 3	SERVIZI DI PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI AREE URBANE E RURALI E SERVIZI CONNESSI	36
	98371111 – 5	SERVIZI DI MANUTENZIONE CIMITERIALE	18
	90620000 – 9	SERVIZI DI SGOMBERO NEVE	A CHIAMATA

II.1.6) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): SI

II.1.7) Lotti – L'appalto è suddiviso in lotti:NO

II.1.8) Informazioni sulle varianti - Ammissibilità di varianti: NO

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto

II.2.1) Quantitativo o entità totale (IVA INCLUSA): €. 192.000,00

1)	**€ 186.000,00**	Servizi, soggetti a ribasso
2)	**€ 6.000,00**	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

Il servizio è calcolato per € 64.000,00 annui X 3 anni

II.2.2) Opzioni:

In merito al servizio di raccolta dei rifiuti urbani domestici, il presente appalto sarà aggiudicato, in base a quanto previsto dall 'art. 40 comma 1 della Legge Regionale n . 14 del 26.05.2016 sotto la condizione risolutiva alla data di conclusione della prima procedura per l'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato dei rifiuti da parte dell'Ente d'Ambito appartenenza, qualora all'interno dei servizi affidati rientrino anche quelli di spazzamento stradale. In caso di risoluzione contrattuale l' Appaltatore non avrà diritto ad alcun rimborso o indennizzo se non alla corresponsione del canone maturato fino alla data di risoluzione del contratto.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione

Durata in mesi: **36 naturali e consecutivi – 3 anni**

Il servizio decorrerà dalla data di stipula del contratto. L'Amministrazione si riserva la facoltà, nelle more della stipula del contratto, di eseguire la consegna anticipata del servizio sotto riserva di legge; in tal caso i tempi contrattuali decorrendo dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste

a) concorrenti: garanzia provvisoria di euro 3.840,00 (tremilaottocentoquaranta/00), pari al 2%dell'importo dell'appalto), art. 93 del d.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i, mediante cauzione con versamento in contanti in tesoreria o fideiussione conforme allo schema 1.1 approvato con d.m. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

123 del 2004. integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, corredata dall'impegno di un fideiussore al rila[illegible]

b) aggiudicatario: cauzione definitiva non inferiore al 10 % dell'importo del contratto, incrementabile in funzione dell'offerta, ex art. 103 del d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i, mediante fideiussione conforme allo schema 1.2 approvato con d.m. n. 123 del 2004, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
c) aggiudicatario: polizza assicurativa per rischi di esecuzione (C.A.R.) per un importo non inferiore all'importo del contratto, divisa per partite come da Capitolato speciale, e per responsabilità civile per danni a terzi (R.C.T.) per un importo di 500.000,000 – così come definito all'art.103 del d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i, conforme allo schema 2.3 approvato con d.m. n. 123 del 2004;

Importi della garanzia provvisoria di cui alla lettera a) e della cauzione definitiva di cui alla lettera b), potranno essere ridotti del 50% per concorrenti in possesso di certificazione del sistema di qualità serie europea ISO 9001:2008, di cui agli articoli 93, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento

a) finanziamento: Fondi di Bilancio Comunale;
b) pagamento: Entro trenta giorni dalla presentazione della fattura elettronica per il servizio prestato nel mese corrispondente;

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento aggiudicatario dell'appalto:

Tutte quelle previste dall'ordinamento. Sia raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario mediante atto di mandato collettivo speciale e irrevocabile ex art. 48, commi 13, 15 e 16, d.lgs. n. d.lgs. n. 50 del 2016 che Società, anche consortile, tra imprese riunite, ex art. 93 del d.P.R. n. 207 del 2010.

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto:

L'OE s'impegna a svolgere e organizzare le attività lavorative come di seguito riportate:
- ✓ mediante l'utilizzo di operatori specializzati in possesso delle necessarie capacità tecniche e professionali ed in possesso della patente C e DK, nonché della comprovata esperienza nell'esecuzione dei compiti in seguito descritti nel capitolato speciale d'appalto;
- ✓ assicurare la continuità del servizio provvedendo, senza ulteriori costi per il Comune, alla sostituzione degli operatori in caso di malattia, infortunio, ferie e permessi vari.

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

1) requisiti di ordine generale e assenza cause di esclusione art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., alle condizioni di cui ai commi 1-bis e 2 della stessa norma, dichiarati come da disciplinare di gara;
2) assenza di partecipazione plurima art. 48, comma 7, d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i.
3) iscrizione alla camera di commercio , industria, artigianato e agricoltura, per le attività inerenti la fornitura oggetto dell'appalto.
4) Iscrizione, se cooperativa o consorzio di cooperative, all'Albo delle società cooperative e, se cooperativa sociale di tipo a) o loro consorzi, o iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali istituito in attuazione dell'art. 9 della legge 381/91;

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:

Così come definiti all'art. 83 del D.lgs. 50/2016 s s.m.i, e secondo le disposizioni dell'allegato XVII:

1. Presentazione di idonee attestazioni bancarie rilasciate da almeno due istituti di credito, attestanti che gli stessi intrattengono rapporti economici regolari, (di cui all'allegato XVII parte I art.86 d.lgs 50/2016).

III.2.3) Capacità tecnica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Così come definiti all'art. 83 del D.lgs. 50/2016 s s.m.i, e secondo le disposizioni dell'allegato XVII: servizi resi per Enti pubblici e privati eseguiti negli ultimi 3 anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, per un importo complessivo non inferiore ad €. 192.000,00 pari al valore contrattuale;

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta	
IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:Offerta economicamente più vantaggiosa	
Ai sensi dell'art.95 comma 2, 10, 10bis, 11, 12 e 15 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i, con i criteri indicati di seguito: (max. 85 punti)	
Organigramma e logistica: l'impresa concorrente dovrà relazionare sulla struttura organizzativa e logistica proposta per l'appalto, descrivendo l'organizzazione che intende dare al servizio nel suo complesso, dal punto di vista tecnico, amministrativo ed organizzativo (numero dei dipendenti da impiegare nell'appalto, livello di inquadramento e di responsabilità operativa degli addetti).	Punti da 0 a 15
Piano operativo di lavoro: sulla base delle indicazioni del Capitolato il concorrente dovrà presentare: - piano degli interventi giornalieri e periodici previsti per i diversi servizi: tempi, ore e turni di lavoro in funzione dell'organizzazione e delle fasce orarie d'esecuzione del servizio stesso, tenendo conto delle prescrizioni indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto e condizioni presenti sul territorio. - Metodologie e criteri tecnico-operativi per la gestione del servizio, anche in relazione alle scelte di meccanizzazione suggerite;	Punti da 0 a 15
Descrizione delle modalità operative: in particolare l'Impresa concorrente dovrà specificare: - i propri metodi di rotazione e sostituzione del personale in caso di ferie o malattie; - impostazione e tempo di attivazione, con descrizione delle relative procedure, riguardo alla capacità di rendersi operante per interventi imprevedibili ed urgenti, compresa l'organizzazione di un servizio di reperibilità.	Punti da 0 a 15
Formazione per il personale impiegato nell'appalto: in particolare l'impresa concorrente dovrà presentare una relazione dettagliata nella quale vengono indicati: tempi, criteri, programmi di formazione ed addestramento con indicazione del personale impiegato nell'espletamento del servizio e relativi aggiornamenti, con esclusione della formazione prevista per legge (contratti di formazione, apprendistato, ecc.). In modo particolare vanno evidenziate le risorse da impiegare per espletare al meglio i servizi oggetto d'appalto. Inoltre, va documentato un impegno ad assumere manodopera locale.	Max. punti 10 per la formazione del personale; Punti 5 per ogni operatore locale da impegnare; Complessivamente il requisito assegna 25 punti
Servizio tecnico-operativo aggiuntivo: l'impresa concorrente dovrà produrre dettagliate proposte migliorative, rispetto ai servizi indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto, con particolare riguardo alla cura e pulizia delle strade urbane e delle aiuole, spazzamento neve, manutenzione delle aree naturalistiche quali – Fiumarella, dei forni di comunità - Cotugno, Setaro e Serro D'Annunzio, del Geo sito – Arena Bianca, parco giochi Casette e di tutte le altre aree pubbliche	Punti da 0 a 15

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: **CIG: 71372060B7**

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Tutti gli elaborati in formato pdf sono scaricabili all'indirizzo: www.comune-vallesaccarda.it e sulla piattaforma telematica www.asmecomm.it

IV.3.4) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte:

Giorno:	lunedì	Data:	31.07.2017	Ora:	14:00

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta

giorni: 180(dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Giorno:	giovedì	Data:	03.08.2017	Ora:	10:00

Luogo:presso la sede comunale del Comune di Vallesaccarda (AV)
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:**SI**

Rappresentanti dei concorrenti, in numero massimo di 2persone per ciascuno; i soggetti muniti di delega o procura, o dotati di rappresentanza legale o direttori tecnici dei concorrenti, come risultanti dalla documentazione presentata, possono chiedere di verbalizzare le proprie osservazioni.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Trattasi di un appalto periodico:NO

VI.2) Appalto connesso ad un progetto/programma finanziato da fondi comunitari:NO

VI.3) Informazioni complementari:

a) il plico di invio deve pervenire all'indirizzo di cui al **punto I.1)**, chiuso e sigillato;
b) tutta la documentazione diversa dalle offerte, compresa la cauzione provvisoria,inserita nel plico di invio;
c) offerta tecnica in apposita busta interna al plico e contrassegnata dalla dicitura «offerta tecnica» con le proposte di miglioramenti al progetto esecutivo posto a base di gara, come prescritto dal disciplinare di gara, al fine di individuare gli elementi di valutazione di cui al **punto IV.2.1), numeri 1, 2, 3, 4**; le proposte devono essere contenute nei limiti stabiliti dalla documentazione posta a base di gara e non possono comportare aumento di spesa;
d) offerta economica in apposita busta interna al plico e contrassegnata dalla dicitura «offerta economica» mediante ribassi con le modalità di cui si rimanda al Disciplinare;
e) aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida(art. 183 d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i);
f) gli operatori economici in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario devono dichiarare l'impegno a costituirsi, il capogruppo mandatario, i propri requisiti e le quote di partecipazione (art. 48comma 8 del d.lgs. n. 50 del 2016);
g) i consorzi stabili e i consorzi di cooperative o di imprese artigiane, se non eseguono i servizi in proprio, devono indicare i consorziati esecutori e, per questi ultimi, dichiarazioni possesso requisiti **punto III.2.1)** (artt. 48 d.lgs. n. 50 del 2016);
h) ammesso avvalimento alle condizioni di cui all'articolo 89 del d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i;
i) indicazione del domicilio eletto per le comunicazioni e dell'indirizzo di posta elettronica e/o del numero di fax per le predette comunicazioni (art. 76 , d.lgs. n. 50 del 2016);
j) pagamento di euro 20,00 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con versamento on-line al portale http://contributi.avcp.it secondo le istruzioni reperibili sul portale, indicando codice fiscale e il CIG di cui al punto IV.3.1);
k) è richiesta l'allegazione del "PASSOE" rilasciato dall'ANAC ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera b), della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici n. 111 del 20 dicembre 2012;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) ogni informazione, specificazione, modalità di presentazione della documentazione per e dell'offerta, modalità di aggiudicazione, in[illegible]te integrante e sostanziale del presente bando, disponibile, unitamente ai modelli per le dichiarazioni, con accesso libero all'indirizzo internet http://www.asmecomm.it e http://www.comune-vallesacarda.it ;

m) responsabile del procedimento: Geom. Francesco Pagliarulo, recapiti come al **punto I.1).**

VI.4) Procedure di ricorso

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale:

T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) per la Campania, sede competente.

Organismo responsabile delle procedure di mediazione

Responsabile del procedimento di cui al **punto VI.3, lettera q)**.

VI.4.2) Presentazione dei ricorsi

previa eventuale comunicazione di voler proporre ricorso giurisdizionale:

a) entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando per motivi che ostano alla partecipazione;
b) entro 30 giorni dalla conoscenza del provvedimento di esclusione;
c) entro 30 giorni dalla conoscenza del provvedimento di aggiudicazione.

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi

Responsabile del procedimento di cui al **punto VI.3, lettera q)**.

VI.5) Pubblicazione

Il presente bando è pubblicato, ai sensi dell'art.72, del D. Lgs.50/2016, analogamente sarà pubblicato l'esito della gara:

- per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI);
- sull'Albo Pretorio della stazione appaltante;
- sul sito internet della stazione appaltante;
- sul sito internet: www.serviziocontrattipubblici.it;
- per estratto su n.1 quotidiano a diffusione nazionale.

Il Responsabile del Procedimento
F.toGeom. Francesco Pagliarulo

Ente richiedente: Vivenda Srl Sede: Corso Vittorio Emanuele II, 269 – 00186 Roma
Oggetto della pubblicazione: bando di gara per servizio di manutenzione ordinaria triennale delle opere a verde di pertinenza ed a servizio dei fabbricati di proprietà o in gestione all'I.A.C.P. nei Comuni di NAPOLI e Provincia per il periodo 22.04.2018/21.04.2021
Nome dell'ente che propone l'inserzione: Istituto Autonomo Per Le Case Popolari della Provincia di Napoli P.IVA: 00625960638 C.F.: 80014970638.

TESTO DA PUBBLICARE:
ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Bando di gara
SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Istituto Autonomo Per Le Case Popolari della Provincia di Napoli - Area Gestione Tecnica e Patrimoniale.
SEZIONE II. OGGETTO: servizio di manutenzione ordinaria triennale delle opere a verde di pertinenza ed a servizio dei fabbricati di proprietà o in gestione all'I.A.C.P. nei Comuni di NAPOLI e Provincia per il periodo 22.04.2018/21.04.2021, finanziati con fondi di bilancio dell'Ente - Lotti OV/1 Zona EST CIG 712090223A € 818.000,00 e OV/2 Zona OVEST CIG 7120907659 € 818.000,00.
SEZIONE III. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: si rimanda al bando di gara integrale.
SEZIONE IV. PROCEDURA: aperta. Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza offerte: 08.09.2017 ore 12.
SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI: Eventuali informazioni necessarie potranno essere acquisite presso l'Area Gestione Tecnica e Patrimoniale dell'I.A.C.P. di Napoli – Via Domenico Morelli 75 – tel. 081/7973119, ovvero presso il Responsabile del Procedimento tel. 081/7973303.
Il dirigente dell'area gestione tecnica e patrimoniale
dott.ssa Rosa Percuoco

Oggetto: BUSITALIA CAMPANIA S.P.A. - C.F.: 06667530486 - Bando di gara – Servizi di pubblica utilità- CIG: 71372282DE– 10/07/2017 – PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE, IN REGIME DI FULL SERVICE, DI PARTE DEL PARCO AUTOBUS DI BUSITALIA CAMPANIA SPA.

Sezione I: Ente AGGIUDICATORE I.1) Denominazione e indirizzi. Denominazione ufficiale: Busitalia Campania S.p.A. **Indirizzo postale:** piazza Matteo Luciani, 33 **Città:** Salerno **Codice NUTS:** ITF35 **Codice Postale:** 84121 **Paese:** Italia. **Persona di contatto:** ing. Gerri Cipollini **Telefono:** +39 089487305 **Posta elettronica:** busitaliacampania@pec.it **Fax:** +39 089225137 **Indirizzo principale (URL):** https://www.fsbusitaliacampania.it **Indirizzo del profilo di committente:** https://www.fsbusitaliacampania.it **I.3) Comunicazione – L'accesso ai documenti di gara è limitato. Ulteriori informazioni sono disponibili presso URL:** https://www.buybusi.it **Ulteriori informazioni sono disponibili presso:** l'indirizzo sopra indicato. **Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica:** si **URL:** https://www.buybusi.it . **Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate:** all'indirizzo sopra indicato **I.6) Principali settori di attività:** Servizi di ferrovia urbana, tram, filobus o bus.

Sezione II: Oggetto II.1) Entità dell'Appalto II.1.1) Denominazione: Gara per l'affidamento del servizio di manutenzione, in regime di full service, di parte del parco autobus di Busitalia Campania SpA.**Numero di riferimento:** CIG 71372282DE**. II.1.2) Codice CPV principale:** 50.11.30.00. **II.1.3) Tipo di appalto:** Servizi. **II.1.4) Breve descrizione:** Gara a procedura negoziata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 50/2016, per l'assegnazione di un contratto per il servizio di manutenzione, in regime di full service, di parte del parco autobus di Busitalia Campania S.p.A..**II.1.5) Valore totale stimato Valore IVA esclusa** 6.523.080,00 Valuta: EUR.**II.1.6) Informazioni relative ai lotti. Questo appalto è suddiviso in lotti:** No. **II.1.9) Informazioni sulle varianti. Ammissibilità di varianti:** No **II.2.3) Luogo di esecuzione. Codice NUTS:** ITF35**. Luogo principale di esecuzione:** Provincia di Salerno **II.2.4) Descrizione dell'appalto: (natura e quantità di lavori, forniture o servizi o indicazione di esigenze e requisiti):** L'appalto ha ad oggetto il servizio di manutenzione, in regime di full service, di parte degli autobus facenti parte del parco aziendale di Busitalia Campania SpA, per una durata di anni 1 (uno), con opzione di rinnovo per massimo ulteriori anni 2 (due) a favore di Busitalia Campania S.p.A., per un valore su base annua di Euro 2.173.800,00, oltre oneri per la sicurezza da interferenze, quantificati in Euro 1.680,00 (milleseicentottanta/00) ed oltre IVA ed un valore complessivo presunto, riferito alla durata massima di anni 3, di Euro 6.523.080,00, compreso oneri per la sicurezza e escluso Iva. Il servizio si intende pertanto comprensivo di tutte le attività di manutenzione, nessuna esclusa, delle componenti meccaniche, idrauliche, elettriche, elettroniche, impiantistiche, di carrozzeria.
Si precisa sin d'ora che: - il servizio dovrà svolgersi, parzialmente, presso gli immobili della Stazione appaltante, che la stessa metterà a disposizione; - il servizio verrà affidato per il periodo di anni 1 (uno), con opzione di rinnovo annuale a favore della Stazione appaltante fino a ulteriori n. 2 (due) anni. Quanto sopra come meglio specificato e dettagliato nella documentazione che sarà resa disponibile ai soggetti ammessi a presentare offerta. La procedura di gara è interamente gestita con sistemi telematici. Segnatamente, la procedura di gara viene gestita sul Portale Acquisti Busitalia disponibile all'indirizzo https://www.buybusi.it. Tutte le informazioni riguardanti la gara e la documentazione di gara utile alla pre-qualifica saranno consultabili sul predetto sito (link «Bandi e Avvisi in corso»). Il contratto di appalto, fermo restando quanto indicato al P.to II.2.7) produrrà i suoi effetti dalla data di relativa sottoscrizione; quanto sopra come meglio specificato e dettagliato nella documentazione che sarà resa disponibile ai soggetti ammessi a presentare offerta. **II.2.5) Criteri di aggiudicazione:** Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara. **II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione: Durata in mesi oppure Durata in giorni:** Durata in mesi:12. I**l contratto d'appalto è oggetto di rinnovo:** sì **Descrizione dei rinnovi:** E' prevista la facoltà, a discrezione della Stazione appaltante, di esercitare il rinnovo annuale, per un massimo di n. 2 volte, agli stessi prezzi, patti e condizioni. **II.2.10) Informazioni sulle varianti Sono autorizzate varianti:** no. **II.2.11) Informazioni relative alle opzioni Opzioni: sì. Descrizione delle opzioni:** Si rinvia al precedente punto II.2.7) con riferimento all'opzione di rinnovo ivi prevista. **II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea. L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea:** no.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico III.1) Condizioni di partecipazione III.1.1) Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale Elenco e breve descrizione delle condizioni: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: A) iscrizione presso la CCIAA per attività analoghe a quelle oggetto dell'appalto o in altro

registro professionale dello Stato di provenienza;B) assenza delle situazioni di esclusione di cui all'art. 80, D.Lgs. 50/2016; C) assenza delle situazioni ostative al rilascio della documentazione antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011; D) possesso, a comprova del requisito di cui all'art. 83, c. 1, lett. b), D.Lgs. 50/2016 (capacità economica e finanziaria), di due idonee referenze attestanti la solidità economico finanziaria e regolarità e puntualità dei pagamenti; E) realizzazione di un fatturato medio annuo, riferito a servizi di manutenzione di autobus, calcolato come media del fatturato dei tre esercizi conclusi alla data di pubblicazione del presente avviso, non inferiore a 3.500.000,00 EUR (tre milioni cinquecentomila euro), IVA esclusa; F) realizzazione, con buon esito, nel corso del triennio antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, di uno o più contratti, riferiti a servizi di manutenzione full service e/o global service di autobus, di importo non inferiore a 1.000.000,00 EUR (un milione di euro) su base annua, IVA esclusa; G) possesso della certificazione del sistema di qualità UNI EN ISO 9001:2008 o equivalente con specifico riferimento alla attività oggetto dell'appalto. H) possesso della idoneità tecnico-professionale prevista ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 ai fini della esecuzione all'appalto. È ammessa la partecipazione di operatori economici raggruppati (RTI), anche sotto forma consortile, ai sensi del D. Lgs. 50/2016. I RTI potranno presentare istanza di ammissione alla fase di pre-qualifica anche se non ancora formalmente costituiti, a condizione che l'istanza: i) sia sottoscritta digitalmente dalle imprese che costituiranno il raggruppamento; ii) contenga l'impegno a conformarsi, in caso di aggiudicazione della gara, alla disciplina prevista dal decreto legislativo n. 50/2016 in merito iii)indichi la tipologia (orizzontale o verticale del RTI) e l'indicazione della società/impresa designata quale capogruppo (mandataria). I RTI già costituiti devono produrre in sede di istanza di ammissione alla fase di pre-qualifica copia dell'atto costitutivo. In caso di presentazione di offerta da parte di un RTI, il possesso dei requisiti è così regolamentato: 1) i requisiti di cui ai punti sub A), B), C), D), G) e H) devono essere posseduti da ciascuno dei soggetti partecipanti al RTI; 2) i requisiti di cui ai punti sub E) ed F) devono essere posseduti, ciascuno complessivamente e cumulativamente dai soggetti partecipanti al RTI con la precisazione che non è prescritta una misura percentuale minima di possesso del predetto requisito in capo alla/e mandante/i; la mandataria/capogruppo dovrà, però, possederlo in misura maggioritaria. I requisiti indicati al punto di cui trattasi dovranno essere documentati utilizzando la modulistica disponibile nel Portale Acquisti Busitalia (di seguito il «Portale») all'indirizzo https://www.buybusi.it, nell'area dedicata alla gara oggetto del presente avviso; si precisa che la documentazione deve essere firmata digitalmente. **III.1.2) Capacità economica e finanziaria. Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione:** Vedi. p.to III.1.1) del presente avviso **III.2.3) Capacità professionale e tecnica. Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione:** Vedi. p.to III.1.1) del presente avviso.

Sezione IV: Procedura IV.1) Descrizione IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura negoziata con previo avviso di indizione di gara **IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici:** sì. **IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** 06/09/2017 **ora**: 13:00. **IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Italiano.

Sezione VI: Altre informazioni VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità Si tratta di un appalto rinnovabile: sì **Indicare il calendario previsto di pubblicazione dei prossimi avvisi**:12 - 24 o 36 mesi in funzione dell'esercizio dell'opzione di rinnovo. **VI.3) Informazioni complementari:** - 1. Condizioni per ottenere il capitolato e la documentazione complementare del presente avviso: I documenti necessari per la presentazione dell'offerta saranno resi disponibili nel Portale, nell'area dedicata alla gara oggetto del presente avviso, agli operatori economici che, avendo presentato a Portale l'istanza di ammissione alla fase di pre-qualifica corredata dalla documentazione prevista, sono stati ammessi alle fasi successive della procedura in base alle prescrizioni di cui al presente bando di gara. - 2. Le imprese interessate che non fossero già in possesso di abilitazione al Portale dovranno preventivamente ed obbligatoriamente richiederne l'abilitazione secondo le modalità riportate nella home page del Portale stesso (https://www.buybusi.it). Si precisa che l'abilitazione al Portale è a titolo gratuito. La registrazione e la successiva abilitazione consentono all'Impresa di accedere alla sezione dedicata alla gara. Con l'accesso a tale sezione l'Impresa potrà prendere visione della documentazione di gara, presentare richieste di chiarimenti, trasmettere telematicamente la documentazione richiesta, formulare l'offerta e partecipare, se a ciò ammessa, alle successive fasi della procedura. Si segnala che, per informazioni o supporto tecnico nelle operazioni di cui sopra gli operatori economici interessati hanno la possibilità di contattare il gestore tecnico del Portale (tel.: +39 02266002680). - 3. La partecipazione alla presente procedura di scelta del contraente svolta in modalità telematica è aperta, previa identificazione, a tutti gli operatori interessati in possesso della dotazione informatica indicata nel documento presente

sul Portale, denominato «Requisiti minimi HW e SW», nonché di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC). È obbligatorio il possesso da parte del legale rappresentante di un certificato di firma digitale, in corso di validità generato mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000 e dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005. - 4. La documentazione prodotta dai soggetti concorrenti non sarà restituita. - 5. Busitalia Campania SpA si riserva la facoltà d'interrompere o annullare in qualsiasi momento la gara in base a valutazioni di propria esclusiva competenza, senza che i concorrenti possano vantare diritti, pretese o aspettative di sorta. - 6. Eventuali quesiti o chiarimenti sul contenuto della presente gara, potranno essere richiesti dai soli concorrenti abilitati al Portale (https://www.buybusi.it), nonché abilitati alla gara, entro e non oltre il termine indicato sul Portale Acquisti Busitalia, nella sezione relativa alla procedura di gara di cui al presente Avviso, utilizzando esclusivamente lo strumento della «Messaggistica online» disponibile all'interno del portale sopra menzionato. Le risposte ai chiarimenti saranno riportate nell'apposita area «messaggi» ovvero come documento allegato nell'area «Allegati» della gara online e saranno visibili ai concorrenti abilitati alla gara. Ai concorrenti abilitati alla gara verrà inoltre inviata una comunicazione (e-mail) con invito a prendere visione delle risposte ai chiarimenti/quesiti. Non verranno prese in considerazione richieste di chiarimenti pervenute telefonicamente o comunque dopo la data ultima sopraindicata. - 7. Il concorrente risultato aggiudicatario sarà tenuto a rimborsare alla Stazione Appaltante le spese sostenute per la pubblicazione obbligatoria del bando di gara entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione con riferimento a quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 2 dicembre 2016 n. 248, art. 5, comma 2. - 8. Il soggetto cui sono affidati i compiti propri del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31, c. 10, del D.Lgs. 50/2016 è, per la fase di esperimento della procedura di gara, il responsabile della Struttura Acquisti di Busitalia Campania SpA ing. Gerri Cipollini. **VI.4) PROCEDURE DI RICORSO. VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) Campania **Città:** Salerno **Paese:** Italia **VI.4.3) Procedure di ricorso: informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi:** Avverso l'avviso di gara è proponibile ricorso innanzi al TAR Campania, nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione. **VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla G.U.U.E.:** 10/07/2017.

Il responsabile per la fase di esperimento della procedura di gara: ing. Gerri Cipollini

CIPOLLINI GERRI
10.07.2017 15:03:32 CEST

S.I.N.T. S.p.A.
Viale delle Terme 3/5 – 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

ESTRATTO BANDO DI GARA
PER ASTA PUBBLICA VENDITA AREA CAMPI DA TENNIS SITA NEL PARCO IDROPINICO DEL COMPLESSO TERMALE

La Società Immobiliare Nuove Terme S.p.A., in ottemperanza a quanto deliberato con assemblea del 6 febbraio 2017 e con delibera del Consiglio Comunale del Comune di Castellammare di Stabia n. 51 del 15/12/2016 indice il bando di gara per la vendita dell'area campi da tennis sita nel Parco Idropinico del Complesso Termale, dell'estensione complessiva di circa mq 8.500, di forma piuttosto regolare con accesso diretto dal viale delle Terme, facente parte di una particella di maggiore consistenza 695 del foglio 13, da frazionare prima del trasferimento all'aggiudicatario, sita in Castellammare di Stabia.
I costi di tale frazionamento verranno anticipati dalla SINT e ribaltati all'aggiudicatario a momento della stipula del contratto di vendita.
Tale area di circa mq. 8.500, attualmente è data in fitto all'associazione "Tennis Comunale Gragnano", la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2022.
Sono ammessi alla gara:

- persone fisiche che intendono diventare esse stesse proprietarie del bene o che agiscono in nome e per conto di terzi con procura speciale o che agiscono per persona da nominare;
- imprese individuali, società, enti o associazioni, che intendono diventare esse stesse proprietarie del bene o che agiscono in nome e per conto di terzi con procura speciale o che agiscono per persona da nominare.

Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta per la partecipazione, dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del 31 luglio 2017, alla SINT Spa presso il Comune di Castellammare di Stabia alla piazza Giovanni XXIII n. 13 - 80053 Castellammare di Stabia, a mezzo servizio postale con raccomandata A.R. o mediante agenzie di recapito autorizzate.
E' facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi presso il suddetto ufficio di piazza Giovanni XXII – Castellammare di Stabia nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, inoltre martedì e giovedì dalle ore 15.15 alle ore 17.15.
Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.
Il suddetto plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, in piego idoneamente chiuso, sul quale dovrà essere scritto il nome del mittente con relativo indirizzo e PEC, e riportata la dicitura "Offerta per l'asta pubblica per la vendita area campi da tennis sita nel Parco Idropinico del Complesso Termale".
Il bando integrale per la vendita di suddetta area urbana non edificata può essere visionato sul sito della SINT: www.sintspa.com e sul sito del comune di Castellammare di Stabia.
Responsabile del procedimento: l'Amministratore Unico Biagio Vanacore
Castellammare di Stabia lì 07.07.2017

L'Amministratore Unico
Biagio Vanacore

fonte: http://burc.regione.campania.it

S.I.N.T. S.p.A.
Viale delle Terme 3/5 – 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

ESTRATTO BANDO DI GARA
PER ASTA PUBBLICA VENDITA AREA SPORTIVA SITA IN CASTELLAMMARE DI STABIA AL VIALE DELLE PUGLIE

La Società Immobiliare Nuove Terme S.p.A., in ottemperanza a quanto deliberato con assemblea del 6 febbraio 2017 e con delibera del Consiglio Comunale del Comune di Castellammare di Stabia n. 51 del 15/12/2016 indice il bando di gara per la vendita dell'area sportiva sita in Castellammare di Stabia al Viale delle Puglie, dell'estensione complessiva di circa mq 3.900, di forma piuttosto regolare con accesso diretto dal viale delle Puglie, su cui è stato realizzato a spese del Comune di Castellammare di Stabia un complesso sportivo polivalente. Tale area fa parte di una particella di maggiore consistenza 697 del foglio 13, da frazionare prima del trasferimento all'aggiudicatario, sita in Castellammare di Stabia.
I costi di tale frazionamento verranno anticipati dalla SINT e ribaltati all'aggiudicatario a momento della stipula del contratto di vendita.
Tale area di circa mq. 3.900, attualmente è data in fitto al Comune di Castellammare di Stabia, la cui scadenza è prevista per il 17 febbraio 2022.
Sono ammessi alla gara:

- persone fisiche che intendono diventare esse stesse proprietarie del bene o che agiscono in nome e per conto di terzi con procura speciale o che agiscono per persona da nominare;
- imprese individuali, società, enti o associazioni, che intendono diventare esse stesse proprietarie del bene o che agiscono in nome e per conto di terzi con procura speciale o che agiscono per persona da nominare.

Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta per la partecipazione, dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del 31 luglio 2017, alla SINT Spa presso il Comune di Castellammare di Stabia alla piazza Giovanni XXIII n. 13 - 80053 Castellammare di Stabia, a mezzo servizio postale con raccomandata A.R. o mediante agenzie di recapito autorizzate.
E' facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi presso il suddetto ufficio di piazza Giovanni XXII – Castellammare di Stabia nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, inoltre martedì e giovedì dalle ore 15.15 alle ore 17.15.
Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.
Il suddetto plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, in piego idoneamente chiuso, sul quale dovrà essere scritto il nome del mittente con relativo indirizzo e PEC, e riportata la dicitura: "Offerta per l'asta pubblica per la vendita area sportiva sita in Castellammare di Stabia al Viale delle Puglie".
Il bando integrale per la vendita di suddetta area urbana non edificata può essere visionato sul sito della SINT: www.sintspa.com e sul sito del comune di Castellammare di Stabia.
Responsabile del procedimento: l'Amministratore Unico Biagio Vanacore
Castellammare di Stabia lì 07.07.2017

L'Amministratore Unico
Biagio Vanacore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Caserta Settore Viabilità
C.F. 80004770618
CIG: 681999129D

ESITO DEFINITIVO DI AGGIUDICAZIONE

1)Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta Tel/fax 0823-247111 **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; prezzo più basso ai sensi dell'art. 95,comma 4, lett. a) D.Lgs. 50/2016; **3) Oggetto dell'appalto:** "*Lavori di Realizzazione svincolo a rotatoria tra la S.P. Ficucella e la S.P. n. 335 "ex SS 265 dei Ponti della Valle"*. **4) Importo dell'appalto:** € 124.576,52 inclusi oneri di sicurezza di € 11.011,30. Importo di aggiudicazione € 81.015,40 inclusi oneri di sicurezza. IVA esclusa. **5) Aggiudicatario:** SCHIAVONE GIOVANNI con sede in CASAL DI PRINCIPE (CE) in VIA FOGGIA, 32**; 6) Ribasso offerto 38,3578%** ; **7) Determinazione di aggiudicazione definitiva** n.114/O del 15.06.2017**. 8)**Esito di gara sul sito **www.provincia.caserta.it**

Il Responsabile Unico del Procedimento

f.to Geom. Gianpaolo Mattucci

CO ITO - Esito di gara – CIG 6951399BEA - Intervento di mobilità sostenibile.
SE RAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di azzo Mosti, 138 – 82100 Benevento.
SEZIONE II: OGGETTO. Procedura aperta per l'affidamento dei lavori inerenti all' "Intervento di mobilità sostenibile".
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE. Data: 22/06/2017. Aggiudicatario: DATI S.r.l. - Via F. Iovine 26 - 82100 Benevento. Importo di aggiudicazione: € 885.424,84 IVA esclusa.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Atti di gara disponibili su: www.comune.benevento.it.
Il responsabile unico del procedimento - Arch. Simona De Filippo
Il dirigente - Ing. Maurizio Perlingieri

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - AREA GARE LAVORI

ESITO DI GARA- CUP: B64H14001650004 - CIG: 6192164F5E

I.1) Denominazione e indirizzo dell' Amministrazione aggiudicatrice: Municipalità X Bagnoli Fuorigrotta- **II.1)** Tipo di appalto: esecuzione lavori - **II.1.4)** Breve descrizione dei lavori: **Manutenzione straordinaria edifici scolastici** - **II.1.5)** CPV 45453000-7 - **IV.1.)** Tipo di procedura: aperta **- IV.2.)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - **V.1)** Determina d'aggiudicazione n.13 del 17.05.2017 di **revoca** della determina d'aggiudicazione n. 18 del 13.10.2016 per rinuncia alla stessa della CEDIL soc. coop., prima classificata, **e contestuale aggiudicazione al secondo classificato** Edil Granata soc. coop.- **V.2** Offerte ricevute: 117 - **V.3)** Nome e indirizzo aggiudicatario: Edil Granata soc. coop, con sede in Quarto (NA) alla Via Paratine n. 25- P.IVA: 04506371212 - **V.4)** Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: € 128.000,00 di cui € 2.489,34 per oneri di sicurezza e oneri di discarica, entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA - valore totale importo d'aggiudicazione € 76.126,822 comprensivo di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed oneri di discarica entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA. - **V.5** Subappalto nei limiti di legge - Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2010 .

Il Dirigente
dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG: 70111231BB **- I.1)** Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Attività Tecniche IX Municipalità - Piazza Giovanni XXIII n. 2 - cap. 80133 Napoli - tel 0817952369 – mail: municipalita9.attivita.tecniche@comune.napoli.it **II.1.1)** Determina Dirigenziale di indizione n. 02 del 14.03.2017 del Servizio Attività Tecniche Municipalità 9 - **II.1.2)** Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Lavori - Napoli. **II.1.4)** Breve descrizione dell'appalto: "**Lavori urgenti relativi alla sostituzione degli infissi esterni con relative opere annesse da eseguirsi presso l'I.C. Falcone sito in Via Pallucci 100**" - **V.1.1)** Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 36 co.2 lett.b ed art. 58 del Dlgs.n.50/2016 - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 95 co.4 lett. a) del Dlgs.n.50/2016 - **V.3.1)** Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 08 del 12.06.2017 del Servizio Attività Tecniche 9 Municipalità - **V.2)** Numero dei soggetti invitati: n. 20: CON.AR.ED. Consorzio ed Impianti 80143 Napoli; NG Costruzioni ed Impianti 80143 Napoli; Consorzio ITA.C.A. 81036 San Cipriano d'Aversa; Quaranta Costruzioni srl 80010 Quarto; Cementifond srl 00189 Roma; Apicella Raffaele 81033 Casal di Principe; Italiana Appalti srl 67032 Pescasseroli; CO.GE.STAR srl 81030 Villa di Briano; EDIL SAR soc. coop. 80010 Quarto; Solfatara società cooperativa 80010 Quarto; Alcor società cooperativa 80121 Napoli;Tartaglia società cooperativa 80016 Marano di Napoli; San Giovanni 79 soc. coop. 80010 Quarto; Progeco srl 83013 Mercogliano; Zaccariello Vincenzo 81030 Frignano; L.G.M. Costruzioni srl 80010 Quarto; Annunziata Massimo 80131 Napoli; Sigmar srl 10080 Ozegna; Soleco Costruzioni srl 80100 Napoli; D'Angelo Costruzioni 80100 Napoli; Numero di offerte ricevute: 13 **V.3)** Aggiudicataria: Quaranta Costruzioni srl con sede in Via Kennedy 78 80010 Quarto - Partita IVA 05018041219. **V.4)** Valore totale inizialmente stimato

dell'appalto: Importo € 69.047,00 oltre € 2170,90 per oneri di sicurezza ed oltre IVA. Valore finale dell'appalto: € 44.751,01 compresi € 2170,90 per oneri di sicurezza ed oltre IVA.

Il Dirigente dell'Area Gare – Lavori dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG: 704237822C - I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Attività Tecniche IX Municipalità Piazza Giovanni XXIII n. 2 - cap. 80133, Napoli - tel. 0817952369– mail: municipalita9.attivita.tecniche@comune.napoli.it **II.1.1)** Determina Dirigenziale di indizione n. 05 del 07.04.2017 del Servizio Attività Tecniche Municipalità 9 - **II.1.2)** Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Lavori - Napoli. **II.1.4)** Breve descrizione dell'appalto: "**Lavori urgenti per il ripristino delle condizioni di sicurezza, agibilità e funzionalità sede municipale e garage interrato Via Parroco Simeoli 6**" - **V.1.1)** Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 36 co.2 lett.b ed art. 58 del Dlgs.n.50/2016 - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 95 co.4 lett. a) del Dlgs.n.50/2016 - **V.3.1)** Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 10 del 14.06.2017 del Servizio Attività Tecniche 9 Municipalità - **V.2)** Numero dei soggetti invitati: n. 18: VIFRA Costruzioni srl 80016 Marano di Napoli; D'Alessandro Costruzioni 80046 San Giorgio a Cremano; RUMA Costruzioni 84016 Pagani; Cosem srl 80147 Napoli; Di Emme Impianti srl 80021 Afragola; Comeis srl 80055 Portici; Edil Tecna 80021 Afragola; Gruppo Impresa srl 80144 Napoli; Eco Edilizia soc. coop. 80010 Quarto; Meridiana Servizi spa 80132 Napoli; GVC Costruzioni Generali srl 80010 Quarto; Guidonia soc. coop. 00027 Roviano; ditta Fellone Antonio 81033 Casal di Principe; Vegal Costruzioni 81033 Casal di Principe; General Smontaggi spa 28060 San Pietro Mosezzo; GM srl 80100 Napoli; D&D Costruzioni Generali 80078 Pozzuoli; C&C Costruzioni srl 80145 Napoli. Numero di offerte ricevute: 11 - **V.3)** Aggiudicataria: RU.MA Costruzioni di Antonio Russo Via Carmine 65 - 84016 Pagani - Partita IVA 04115360655 - **V.4)** Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: Importo € 63.904,50 oltre € 2287,42 per oneri di sicurezza, oltre € 1300,00 per oneri di

smaltimento ed oltre IVA. Valore finale dell'appalto: € 48.160,81 comprensivi di € 2287,42 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, di € 1300,00 per oneri di smaltimento non soggetti a ribasso oltre IVA.

Il Dirigente dell'Area Gare – Lavori dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI-ESITO DI GARA - CUP: B64B14000290004; C.I.G.:607860605C-

SEZIONE I - I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Servizio P.R.M. PATRIMONIO COMUNALE - **II.1) Tipo di appalto**: esecuzione lavori

SEZIONE II - II.1.4) Breve descrizione dei lavori: appalto -Accordo Quadro con un solo operatore economico- per la manutenzione straordinaria di immobili di proprietà comunale di proprietà esclusiva e non esclusiva, destinati a sedi di ufficio dell'Amministrazione comunale e/o da adibire a sedi di ufficio a seguito di rifunzionalizzazione e/o cambio di destinazione d'uso. CPV 45453000-7-

SEZIONE IV - IV.1) Tipo di procedura: aperta **IV.2.)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi-

SEZIONE V - V.1) Determina d'aggiudicazione n.13 del 21.12.2016.- **V.2** Offerte ricevute: 145 -**V.3)** Nome e indirizzo aggiudicatario: PRO.R.EDIL. S.A.S. di Iovine Gianfranco & C., con sede in Napoli al Vico Mortelle 10- P.IVA 06795760633- **V.4)** Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: € 1.000.000,00 di cui € 29.126,21 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA - valore totale importo d'aggiudicazione € 601.969,90 di cui € 29.126,21 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA **.** - **V.5** Subappalto nei limiti di legge -

SEZIONE VI - VI.2) Spese di pubblicità come previsto dal decreto MIT del 02.12.2016 a carico dell'aggiudicataria. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2010 .

Il Dirigente SACUAG Area Gare Lavori dott.ssa Annalisa Cecaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN MARCELLINO
Sede Legale: Piazza Municipio – 81030 San Marcellino (CE) Codice Fiscale: 81001610617

Avviso di aggiudicazione definitiva. Gara a procedura aperta per l'affidamento del "SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEI RIFIUTI URBANI E SERVIZI ACCESSORI - SERVIZIO TRASPORTO RIFIUTI". C.I.G. 583586327F**.**

E' stata esperita nei giorni 19/01/2015, 22/01/2015, 26/01/2015, 27/02/2015, 06/03/2015, 09/03/2015, 20/03/2015, 14/04/2015, gara d'appalto con procedura aperta con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con affidamento a corpo mediante offerta a prezzi unitari, per l'affidamento del "SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEI RIFIUTI URBANI E SERVIZI ACCESSORI - SERVIZIO TRASPORTO RIFIUTI". C.I.G. 583586327F. Hanno partecipato alla gara n.4 imprese.

Con determina n°282/120 del 09/09/2016 è stata revocata l'aggiudicazione definitiva del "SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEI RIFIUTI URBANI E SERVIZI ACCESSORI - SERVIZIO TRASPORTO RIFIUTI". C.I.G. 583586327F alla ditta Ecologia Falzarano s.r.l. con sede in Airola (BN) via Appia contrada Fiego Km 237,5 Airola (BN), e, aggiudicata definitivamente con determina del Responsabile Area Tecnica n°12/2 del 19/01/2016 alla ditta Consorzio Sinergie con sede in Pagani (SA) alla via A. Tortora n.135.

L'aggiudicatario ha totalizzato complessivamente punti 81,50/100, con un ribasso del 5,793 % sull'importo a base di gara, pertanto l'importo di aggiudicazione è di € 1.112.393,016 oltre iva come per legge ed alle condizioni dell'offerta tecnica proposta.

Eventuali ricorsi contro l'aggiudicazione definitiva e modalità di presentazione dovranno essere presentati, nei termini di legge, presso il TAR Campania Napoli. Trova inoltre l'applicazione l'art. 245 del Decreto Legislativo n.163/2006 e ss.mm.ii.

Punti di contatto: dott. Francesco Fabozzi: tel. 0818124801-PEC:tecnico.sanmarcellino@asmepec.it

San Marcellino li 06/07/2017

Il Responsabile Area Vigilanza
Settore Ecologia
Dott. Francesco Fabozzi

CITTA' DI TORRE DEL GRECO
Provincia di Napoli
7° Settore – Servizi Cimiteriali –

Avviso sull'esito di gara mediante procedura aperta

amministrazione aggiudicatrice: Centrale Unica di Committenza di Torre del Greco e Trecase – sede operativa viale Campania Pal. La Salle 80059 Torre del Greco Na- Sito internet: www.comune.torredelgreco.na.it/cuc – email: cuc@comune.torredelgreco.na.it
Oggetto: Appalto dei lavori di riqualificazione delle aree cimiteriali"
- **C.I.G.** 6867996198 CUP J56G16000220004.
CODICE NUTS: ITF33 CPV 45210000-2
Importo a base d'asta: € 545.934,57 di cui per lavori soggetti a ribasso € 505.657,05, € 3.709.53per costi della sicurezza diretti, € 27.967,99 per costi della sicurezza indiretti, € 8.600,00 per oneri di smaltimento non soggetti a ribasso ed oltre IVA;
Criterio di aggiudicazione: Procedura aperta con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 comma 4 lett. a) del Codice dei Contratti D.Lgs n.50 del 18/04/2016 ossia con il criterio del minor prezzo e con il criterio di esclusione automatica di cui all'art. 97 comma 8 dello stesso Codice.
Aggiudicatario definitivo: impresa "A.N.C. srl" con sede in via Orazio n.4 – 81033 Casal di Principe (CE) - P.IVA 03207670617.
Data di aggiudicazione definitiva : 15/05/2017
Atto di aggiudicazione definitiva: determinazione dirigenziale n.933 del 15/05/2017
Numero partecipanti : 371
Numero imprese ammesse : 363
Ribasso offerto: 35.467%
Importo contrattuale netto: € 366.593,18 di cui € 326.315,66 per lavori al netto del ribasso, € 31.677,52 per costi della sicurezza (diretti ed indiretti) non soggetti a ribasso, € 8.600,00 per oneri di smaltimento, il tutto oltre IVA
Torre del Greco 08/06/2017

Il RUP
geom. Antonio Pinto

Il Dirigente
ing. Vincenzo Sannino

COMUNITA' MONTANA "TANAGRO ALTO E MEDIO SELE"

Località Braida 1 -84021 Buccino (Sa)

Via Ponte Oliveto – 84020 Oliveto Citra (Sa)

Esito di gara – lavori CIG 6303415E99 CUP B86J13001000006

Stazione Appaltante: Comunità Montana "Tanagro Alto e Medio Sele", Via Ponte Oliveto - Tel 0828 750311 fax 0282 995605.

Oggetto: Lavori di "**Consolidamento del versante in frana alla località Pizzo Gallina in agro del Comune di Oliveto Citra (Sa)**".

Procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa.

Aggiudicatario: **R.E.C. COSTRUZIONI S.R.L.**, Corso Umberto I 16/18 – COLLIANO (Sa).

Importo contrattuale **€ 1.567.253,84** + IVA – Ribasso del **15,117%.**

Determina di aggiudicazione: n.111 del 07/10/2015

Offerte ricevute: n.11 – Offerte ammesse: n.9

Il responsabile dell'Area Tecnica

Ing. Prospero MORONE

Comune di Acerra
(Città Metropolitana di Napoli)

AMBITO TERRITORIALE N20

"Avviso pubblico per l'assunzione di n. 2 Assistenti sociali, n. 2 Assistenti sociali specialisti e n. 2 Psicologi a cui conferire incarichi a tempo determinato per le attività connesse all'attuazione delle azioni di supporto alla misura S.I.A. (Sostegno all'inclusione attiva) - Ambito Territoriale N20 - Comune di Acerra finanziate attraverso le risorse del PON Inclusione 2014 – 2020"

Articolo 1
Soggetto promotore
Ambito N20, Comune di Acerra C.F. 80103960631 Sede legale Viale della Democrazia 21, 80011 Acerra (NA)

Articolo 2
Oggetto della selezione
Il soggetto promotore di cui al precedente articolo, per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione delle azioni di supporto alla misura S.I.A. (sostegno all'inclusione attiva), intende procedere ad una selezione pubblica per soli esami per il reclutamento di figure professionali a cui conferire incarichi a tempo determinato , da affiancare al personale interno per supportarne le attività nell'ambito delle azioni istituzionali dell'Ambito Territoriale N20.
L'Amministrazione Comunale, delegata dall'Ambito territoriale n.20, giusta Deliberazione di G.C. n.83 del 26/04/2017, ad espletare le procedure di Selezione per l'individuazione di
n.2 Assistenti sociali,
n. 2 Assistenti sociali specialisti
n. 2 Psicologi,
garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, così come previsto dal D.Lgs. 11.04.2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2005, n. 246" e dall'art. 57 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Articolo 3
Requisiti di ammissione
Possono presentare domanda tutti coloro che, alla data di presentazione della domanda, risultino in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

- Possesso del diploma di laurea e/o specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento o titolo equipollente per lo svolgimento delle funzioni connesse al profilo professionale per il quale si richiede l'iscrizione secondo quanto previsto all'articolo 4 (tabella profilo professionale/titolo di studio);
- Iscrizione al relativo albo professionale;
- godimento dei diritti civili e politici;
- Idoneità fisica all'impiego ed a svolgere le funzioni connesse alle competenze richieste;

- Buona conoscenza del sistema operativo Windows, del pacchetto Office e dei programmi di uso comune;

Detti requisiti dovranno essere dichiarati nella domanda di partecipazione in forma di autocertificazione, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000.
Inoltre, i candidati dovranno dichiarare, sempre nella stessa forma, che:

- non sono pendenti, nei loro confronti, procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 1423/56 e ss.mm.ii. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 575/1965 e s.m.i;
- non sussistano pronunce definitive di condanna per reati incidenti sulla moralità professionale e per uno o più dei reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18;
- non sussistano condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente.
- non hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate loro ovvero un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- non hanno dichiarato il falso in merito a requisiti ed a condizioni rilevanti per la partecipazione a concorsi e/o avvisi pubblici.

Infine, i candidati devono dichiarare di:

- rinunciare od interrompere, per il periodo concernente l'incarico, le attività professionali ritenute incompatibili rispetto alle attività richieste dall'incarico medesimo;
- accettare integralmente le condizioni previste nel presente avviso;
- essere informati, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della presente procedura.

Per i candidati di nazionalità straniera costituisce ulteriore requisito di ammissibilità l'ottima conoscenza della lingua italiana, scritta e parlata.

Articolo 4
Titolo di studio e abilitazione alla professione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti titoli di studio , differenziato per profilo professionale:

PROFILO PROFESSIONALE	TITOLO DI STUDIO
Assistente sociale	Diploma di Assistente sociale ai sensi della L. 23 marzo 1993 n. 84 o titoli equipollenti Iscrizione Albo Professionale (sez.B)
Assistente sociale specialista	Diploma di laurea magistrale in scienze del servizio sociale, titoli equipollenti Iscrizione Albo Professionale (sez.A)

Psicologo	Diploma di laurea magistrale in Psicologia o titoli equipollenti Iscrizione all'Albo Professionale

Articolo 5
Programma d'esame

I candidati dovranno essere in possesso delle specifiche competenze in relazione al profilo professionale richiesto come dalla tabella sottostante:

PROFILO PROFESSIONALE	**COMPETENZE**
Assistente sociale	• Conoscenze delle teorie e metodologie del servizio sociale; • applicazione logiche ed epistemologia del processo di aiuto; • conoscenza della legislazione degli enti locali; • conoscenza della legislazione sociale nazionale e regionale; • conoscenza della legislazione sanitaria; • funzioni del segretariato sociale, della porta unica di accesso e del sistema di accesso ai servizi sociali; • applicare metodi e strumenti di valutazione della condizione sociale; • conoscere elementi di legislazione della famiglia; • programmazione partecipata dei servizi alla persona; • conoscenza degli aspetti normativi, metodologici ed organizzativi nell'integrazione socio-sanitaria; • applicazione del codice deontologico; • tutela privacy; • Conoscenza della misura SIA e relativa modalità e metodologia di presa in carico degli utenti in termini di assessment e preassessment
Assistente sociale specialista	• Conoscenze delle teorie e metodologie del servizio sociale; • applicazione logiche ed epistemologia del processo di aiuto; • conoscenza della legislazione degli enti locali; • conoscenza della legislazione sociale nazionale e regionale; • conoscenza della legislazione sanitaria; • funzioni del segretariato sociale, della porta unica di accesso e del sistema di accesso ai servizi sociali; • applicare metodi e strumenti di valutazione della condizione sociale; • conoscere elementi di legislazione della famiglia; • programmazione partecipata dei servizi alla persona; • conoscenza degli aspetti normativi, metodologici ed organizzativi nell'integrazione socio-sanitaria; • applicazione del codice deontologico; • tutela privacy; • Conoscenza della misura SIA e relativa modalità e metodologia di presa in carico degli utenti in termini di assessment e preassessment • Elaborazione e direzione di programmi nel campo delle politiche e dei servizi sociali • Pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nel campo

	delle politiche e dei servizi sociali • Direzione di servizi che gestiscono interventi complessi nel campo delle politiche e dei servizi sociali.
Psicologo	• Conoscenza e applicazione degli Aspetti sia teorici che applicativi della Psicologia Generale, della Psicologia dello Sviluppo e della Metodologia delle scienze del comportamento; • conoscenza delle teorie psicologiche della personalità; • applicazione dei metodi e tecniche della ricerca psicologica; • applicazione dei test psicologici: l'utilizzo e la scelta nella pratica psicologica; • conoscenza del ruolo e delle funzioni dello psicologo nei vari contesti d'intervento – deontologia ed etica professionale; • il ruolo e le funzioni dello psicologo nel piano di zona; • il ruolo dello psicologo nei servizi sociali territoriali; • l'intervento psicologico con utenti multiproblematici; • attivazione della rete istituzionale e territoriale; • stesura del progetto sociale individualizzato; • prevenzione del disagio psicologico nel sociale; • ruolo, funzioni ed organizzazione dei Piani di Zona Sociali; • finalità e funzioni dei centri per la famiglia; • conoscenza della legislazione sociale e sanitaria nazionale e regionale; • conoscenza delle nozioni di legislazione in materia di affidi, adozioni e tutela dei minori e adolescenti; • conoscenza delle nozioni di legislazione sanitaria con particolare riferimento all'integrazione sociosanitaria; • tutela privacy; • Conoscenza della misura SIA e relativa modalità e metodologia di presa in carico degli utenti in termini di assessment e preassessment

Articolo 6
Presentazione della domanda di partecipazione.
Le domande dovranno essere presentate secondo le seguenti indicazioni: La domanda di ammissione alla predetta selezione deve essere redatta in carta semplice, esclusivamente utilizzando il modello allegato A, che costituisce parte integrante del presente Bando, e deve essere sottoscritta dal candidato a pena di esclusione con allegata fotocopia fronte – retro di un valido documento di riconoscimento, preferibilmente carta d'identità su cui il candidato deve apporre data e firma. Nella domanda deve essere indicato il profilo professionale tra quelli elencati all'art. 4 per il quale si propone la propria candidatura. Le informazioni inserite saranno archiviate dall'Ufficio di Piano e trattate per gli scopi connessi al presente avviso. Alla domanda va allegato curriculum professionale in formato europeo siglato in ogni pagina e debitamente sottoscritto; il curriculum deve contenere i dati anagrafici, le esperienze lavorative, i titoli professionali e di studio. La domanda deve pervenire entro trenta giorni, ore 14.00, dalla data di pubblicazione sul BURC , al seguente indirizzo: Ufficio di Piano c/o Comune di Acerra PDZN20 – Viale della Democrazia 21- 80011 Acerra (NA). Le domande possono essere trasmesse : -direttamente presso l'Ufficio protocollo del Comune di Acerra , in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato:
- Oggetto:" **"Avviso pubblico per l'assunzione di n. 2 Assistenti sociali, n. 2 Assistenti sociali specialisti e n. 2 Psicologi a cui conferire incarichi a tempo determinato per le attività connesse all'attuazione delle azioni di supporto alla misura S.I.A. (Sostegno all'inclusione attiva) - Ambito Territoriale N20 - Comune di Acerra finanziate attraverso le risorse del PON Inclusione 2014 – 2020"**

-Mittente: Profilo professionale per il quale si intende presentare la candidatura. – a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno , all'indirizzo sopra citato e con le stesse modalità - a mezzo posta elettronica certificata (PEC) inviando la domanda scannerizzata completa di allegati in formato PDF all'indirizzo protocollo@pec.comuneacerra.it

Sono ammesse domande provenienti solo da caselle di posta certificata. Il termine suddetto è perentorio e pertanto non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione , siano pervenute oltre il termine, anche se spedite tramite l'Ufficio postale entro la data di scadenza.

Non verranno prese in considerazione, altresì, e saranno escluse le domande:

- incomplete, non debitamente sottoscritte e/o mancanti delle informazioni richieste;
- che non risponderanno ai requisiti di ammissibilità previsti ;
- redatte con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo.

Il Comune di Acerra non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 7
Modalità di affidamento dell'incarico

I candidati saranno sottoposti esclusivamente ad una prova per colloquio a contenuto tecnico professionale e amministrativo sulle materie di cui al prospetto competenze dell'art. 5. Contestualmente al colloquio, i concorrenti saranno sottoposti alla verifica delle conoscenze informatiche.

La commissione esaminatrice, appositamente nominata, dispone di 30 punti per la valutazione della prova d'esame. La prova si intende superata per i candidati che ottengano una votazione non inferiore a 21/30, specificando che il primo e il secondo delle rispettive graduatorie risulteranno vincitori ai fini del reclutamento della unità messe a Bando.

L'Ufficio di Piano si riserva di procedere a controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di ammissione e di quanto contenuto nella dichiarazione sostitutiva di cui ai precedenti articoli e, comunque, prima di procedere all'eventuale conferimento dell'incarico.

DIARIO E SEDE DELLA PROVA D'ESAME La prova del concorso si svolgerà presso la casa comunale di ACERRA (NA) sita in viale della Democrazia,21 II Piano, SALA Giunta.

La data e l'ora sarà resa nota ai candidati mediante comunicazione pubblicata sul sito del Comune di Acerra www.comune.acerra.na.it.

L'amministrazione non procede ad ulteriore comunicazione scritta ai singoli candidati. I candidati ai quali non sia stata data comunicazione di esclusione dalla partecipazione alla selezione sono ammessi con riserva alla prova e dovranno pertanto presentarsi nella data ed ora sopra indicati, muniti di documento d'identità legalmente valido ai fini dell'identificazione, per sostenere la prova di selezione. Il candidato che, per qualsiasi causa, non si presenti alla prova nel giorno, nell'orario e luogo indicati si considera rinunciatario e viene automaticamente escluso dalla selezione. I candidati potranno ricevere informazioni relative alla selezione contattando il Servizio Risorse Umane – viale della Democrazia Acerra (NA) tel 081/5219213 Dr.ssa Maria Piscopo.

Le comunicazioni pubblicate all'albo pretorio on line sul sito Internet istituzionale del Comune di Acerra avranno valore di notifica a tutti gli effetti.

Articolo 8
Condizioni contrattuali

L'incarico conferito ai vincitori delle Selezioni ,per i profili professionali richiesti di cui all'art. 4, a tempo pieno **e determinato, dalla data di assunzione fino al 31 dicembre 2019,** è subordinato al rispetto delle disposizioni contrattuali che saranno in vigore in quel momento e sarà demandata all'Ufficio di Piano.

Articolo 9
Pubblicità ed informazione

Per una migliore diffusione del presente avviso sarà data pubblicità sul sito istituzionale del Comune di Acerra (www.comune.acerra.na.it) e sul relativo Albo Pretorio comunale.

Il presente avviso pubblico, il modello di domanda e gli allegati possono essere scaricati dal sito istituzionale del Comune di Acerra (www.comune.acerra.na.it).

Articolo 10
Tutela della Privacy
I dati dei quali il soggetto promotore entrerà in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. n.196/2003.

Il Dirigente
Dr.ssa Maria Piscopo

Allegato A
(domanda di partecipazione)

Spett.
Ufficio di Piano Ambito N20
Comune di Acerra
Vile della Democrazia 21 80011
Acerra (NA)

"Avviso pubblico per l'assunzione di n. 2 Assistenti sociali, n. 2 Assistenti sociali specialisti e n. 2 Psicologi a cui conferire incarichi a tempo determinato per le attività connesse all'attuazione delle azioni di supporto alla misura S.I.A. (Sostegno all'inclusione attiva) - Ambito Territoriale N20 - Comune di Acerra finanziate attraverso le risorse del PON Inclusione 2014 – 2020"

Il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ _il _____ residente in _____alla Via _____ n. telefonico _____
E-mail _____

Chiede

di partecipare alla selezione pubblica per soli esami finalizzata all' **l'assunzione di n. 2 Assistenti sociali, n. 2 Assistenti sociali specialisti e n. 2 Psicologi a cui conferire incarichi a tempo determinato per le attività connesse all'attuazione delle azioni di supporto alla misura S.I.A. (Sostegno all'inclusione attiva) - Ambito Territoriale N20 - Comune di Acerra ,** per le attività connesse al supporto e all'attuazione **delle azioni di supporto alla misura S.I.A. (Sostegno all'inclusione attiva) -**in relazione al seguente profilo:

PROFILO PROFESSIONALE	
Assistente sociale	☐
Assistente sociale specialisti	☐

Psicologo	☐

A tal fine, consapevole della responsabilità che si assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso e delle sanzioni richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000,

dichiara in autocertificazione
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000)

- di avere cittadinanza italiana ovvero (_____);
- di avere un'ottima conoscenza della lingua italiana scritta e parlata (*solo per i canditati di nazionalità straniera*)
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di essere in possesso del diploma di laurea (_____) in (_____) o titolo equipollente conseguita il (_____) presso (_____) con la seguente votazione (/);
- di essere iscritto all'albo (_____)
- di godere dei diritti civili e politici;
- di avere idoneità fisica all'impiego ed a svolgere le funzioni connesse alle competenze richieste;
- di aver maturato esperienze professionali nel profilo di specifico interesse secondo quanto richiesto dall'art. 5 dell'avviso pubblico;
- di non avere procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 1423/56 e ss.mm.ii. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 575/1965 e s.m.i;
- che non sussistono pronunce definitive di condanna per reati incidenti sulla moralità professionale e per uno o più dei reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18;
- che non sussistono condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente;
- di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate ovvero un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- di non aver dichiarato il falso in merito a requisiti ed a condizioni rilevanti per la partecipazione a concorsi e/o avvisi pubblici;
- di rinunciare od interrompere, per il periodo concernente l'incarico, le attività professionali ritenute incompatibili rispetto alle attività richieste dall'incarico medesimo;
- di accettare integralmente le condizioni previste nell'avviso;
- di possedere buona conoscenza del sistema operativo windows del pacchetto office e dei programmi di uso comune;
- di essere informati, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della presente procedura.

Allegati
1. FOTOCOPIA fronte/retro di valido documento di riconoscimento, preferibilmente carta d'identità, debitamente datato e firmato;
2. CURRICULUM PROFESSIONALE in formato europeo siglato in ogni pagina e debitamente sottoscritto con le modalità riportate nell'art. 6 dell'avviso pubblico.

Luogo e data _____

Firma per esteso _____

Comunità Montana Ufita - Via Cardito, 202- - 83031 Ariano Irpino (AV) - tel. 0825/892009 – Fax 0825/892007- Sito internet www.cmufita.it, CF: 81000330630;
OGGETTO: Avviso pubblico aggiornamento albo professionisti per incarichi tecnici
La Comunità Montana Ufita - Via Cardito, 202 - 83031 - Ariano Irpino - (AV) tel.0825/892009 - fax 0825/892007- pec: segretario@pec.cmufita.it, intende procedere all'aggiornamento dell'Albo dei professionisti, già istituito con delibera di G. E. n. 21 del 05/02/2015, per incarichi tecnici esterni il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000,00, prevedendone un'apertura continua.
I candidati interessati di cui all'art. 46 del decreto legislativo n. 50/2016 e smi, devono far pervenire istanza, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo pec al seguente indirizzo di posta certificata: segretario@pec.cmufita.it. Si rimanda al bando integrale per le modalità di invio delle istanze.
Per informazioni sulla procedura potrà essere contatto il responsabile del procedimento Felice GESA (0825/892009)
Documentazione consultabile all'indirizzo: www.cmufita.it

IL RUP
- Felice GESA -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE CAT.D "COORDINATORE UFFICIO STAMPA".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 432 del 14 giugno 2017 esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Comparto Sanità e alle diposizioni Regionali, è indetto concorso pubblico per titoli ed esami, a copertura di n°1 posto di Collaboratore Amministrativo Professionale Cat. D "Coordinatore Ufficio Stampa".

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area Comparto del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 220 recante la disciplina concorsuale per il personale del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

Art. 1 REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) Laurea primo livello ovvero, diploma di laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento, ovvero laurea specialistica , ovvero laurea magistrale
2) Iscrizione all'Albo Nazionale dei Giornalisti da almeno quindici anni ;
3) Esperienza continuativa, a tempo pieno e con piena autonomia professionale per almeno n. 15 anni di lavoro, presso pubbliche amministrazioni del settore sanitario, con funzioni di Coordinatore Ufficio Stampa;
4) piena idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, **pena esclusione** dalla partecipazione alla procedura di mobilità, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione, nonché alla data dell'effettivo trasferimento.

Art. 2 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di ammissione, **redatta in carta semplice**, con ordine-chiarezza e precisione, con **sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni previste dallo schema di domanda allegato **A)** ed essere sottoscritta dal candidato, **a pena l'esclusione**.

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi della U.E. (in quest'ultimo caso specificare i requisiti sostitutivi di cui al D.P.C.M. 7/2/1994);
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico che escludano dalla nomina agli impieghi presso P.A. Si precisa che ai sensi di legge la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna. In caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;
e) il titolo di studio posseduto (con relativa indicazione della sede di conseguimento e data);
f) iscrizione all'Albo Nazionale dei Giornalisti (Legge n°150 del 7 giugno 2000);
g) Esperienza continuativa, a tempo pieno e con piena autonomia professionale per almeno n.15 anni di lavoro, presso pubbliche amministrazioni del settore sanitario, con funzioni di Coordinatore Ufficio Stampa;

h) Il candidato portatore di handicap dovrà specificare con apposita richiesta, ai sensi dell'art.20 della legge 5 febbraio 1992 n°104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi

i) Gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art.5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;

j) L'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Leg.vo n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura selettiva;

k) Il domicilio - ed eventuale recapito telefonico - presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui **alla lettera a**. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

l) di accettare le condizioni previste dal bando.

Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare**, a pena di esclusione** dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori del concorso, **a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL.**

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000.

Tutti i titoli di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale***, a pena di esclusione*** dalla partecipazione alla procedura.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
-anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
-della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

Art. 3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
a) documentazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;
b) un curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato e formalmente documentato;
c) un elenco, firmato, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

d) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

e) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate.

f) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento d'identità.

E' possibile, altresì, produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/ /2000, **per essere prese in esame,** devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale, rilasciata dall'autorità competente.

Il servizio prestato deve contenere l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale è stato prestato, la posizione funzionale, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno o tempo parziale con relativa percentuale), il periodo di servizio effettuato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.), il motivo della cessazione e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il S.S.N., deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quella attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, possono essere comprovate con dichiarazioni sostitutive di certificazione e devono contenere l'esatta indicazione del periodo effettivamente prestato.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge 370/88, a decorrere dal 01/01/89 non sono soggette all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione a precedenti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda.

Dichiarazioni sostitutive (fac - simile allegati B e C)

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 . Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

a) nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale**), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività** e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

b) nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;

c) nell'autocertificazione attestante il servizio prestato deve espressamente contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

I candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente concorso e della relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR - al seguente indirizzo: Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando.

dall'avviso sarà disposta con provvedimento e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet www.aslnapoli 3 sud.it nell'apposito link concorsi.

L'esclusione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 6 COMMISSIONE VALUTATRICE

La Commissione Valutatrice sarà nominata con apposito atto deliberativo dal Direttore Generale.

Art. 7 VALUTAZIONE TITOLI

I titoli esibiti dai concorrenti verranno valutati secondo i criteri dettati dal DPR 220/2001.
La Commissione valutatrice disporrà, ai sensi del DPR 220/2001 art. 8 e 14, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

Titoli ……. …….…….... punti 30
Prove di esame…… ……....…. punti 70

I punti per le prove di esame sono cosi ripartiti:

-punti 30 per la prova scritta;

-20 punti per la prova pratica;

-20 punti per la prova orale;

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

- **punti 30 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 5 per i titoli accademici e di studio, punti 5 per le pubblicazioni e punti 10 per il curriculum formativo e professionale;

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

***Prova scritta*:** verterà sulle materie attinenti alla specifica attività con particolare riferimento alla struttura di assegnazione prevista per il concorso e potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti inerenti l'esercizio della professione, con particolare riferimento alla struttura di assegnazione:

Prova orale: verterà sugli argomenti delle prove scritta e pratica. La prova orale comprenderà, inoltre elementi di informatica-P.C. con sistema operativo Windows e strumenti di informatica individuali Ms/Office, Word,Excel - e la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere: Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo.

Le date delle prove d'esame e le sedi saranno comunicate ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 8 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Valutatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni, del curriculum professionale e della prova di esame.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale della A.S.L.

Art. 9 CONFERIMENTO INCARICO

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente, dalle norme regionali.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 10 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione del Concorso.

Art. 11 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione del concorso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELCONCORSO

Generale si riserva la facoltà, per ragioni d[illegible] e, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

Art. 13 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami..**

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco – dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081/8490669 oppure 081/8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Direttore Generale
F.to Dott.ssa Antonietta Costantini

ALLEGATO A)

Al Direttore Generale
dell'ASL Napoli 3 Sud
Via Marconi, 67 ex Presidio Bottazzi
80059 Torre del Greco

Il/La sottoscritto/a ……. chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, ***per titoli ed esami, a copertura a tempo indeterminato di n°1***

ore Amministrativo Professionale Cat. D pubblicato sul BURC n. …… del ……. e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n..... del ..... .

A tale scopo dichiara, ai sensi dell' art. 46 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

a) di essere nato/a a …….....il …….....e di risiedere in ……..alla via…….. telefono.....;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……;

e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

f) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione …….;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA. per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.....;

l) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03);

m) Iscrizione all'Albo Nazionale dei Giornalisti (Legge n°150 del 7 giugno 2000);

n) Esperienza continuativa, a tempo pieno e con piena autonomia professionale per almeno n.15 anni di lavoro, presso pubbliche amministrazioni del settore sanitario, con funzioni di Coordinatore Ufficio Stampa;

o)

di accettare tutte le condizioni previste dal bando.

Il sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga inviata al seguente indirizzo ……

Allega alla presente:

□ curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del DPR n. 445/2000.

□ eventuale documentazione che il candidato ritenga opportuno presentare;

□ elenco in triplice copia, datato e firmato, della documentazione presentata;

□ fotocopia documento di identità in corso di validità.

Luogo e data……..

Firma

(ALLEGATO B) fax simile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)
per i servizi prestati

…….... nat

……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

DICHIARA

Denominazione Ente	**Qualifica**	**Tipo di rapporto**	**Tipologia di contratto**	**Impegno orario**	**dal (gg/m/a)**	**al (gg/m/a)**

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.

N.B. I candidati devono indicare:

*denominazione Ente (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

* tipo di rapporto di lavoro (se a tempo indeterminato o a tempo determinato)

* tipologia del contratto libero professionale o a progetto, borse di studio, ecc.)

* impegno orario

* periodo (gg/m/a).

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma

(ALLEGATO C) fax simile

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

_____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____, pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00) .

.

.

ENDA OSPEDALIERA "S. G. MOSCATI

Avviso per le operazioni di sorteggio dei componenti commissioni esaminatrici

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che le operazioni di sorteggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, dei Componenti titolari e dei Componenti supplenti delle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura a tempo indeterminato di:

- n. 2 posti di **DIRIGENTE MEDICO disciplina MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA**, da assegnare alla S.C. "Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza";

- n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO disciplina OSTETRICIA E GINECOLOGIA**, da assegnare alla S.S.Dip. "Fisiopatologia della Riproduzione";

- n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO disciplina CHIRURGIA GENERALE;**

- n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO disciplina NEONATOLOGIA**, da assegnare alla S.C. "PATOLOGIA NEONATALE E TIN".

avranno luogo alle ore 8,30 del 31° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Campania, presso l'Aula Magna della Azienda, sita in Avellino - Contrada Amoretta -.
Qualora detto giorno sia festivo il termine viene prorogato alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.
Si informa che in caso di accertato impedimento di uno o più dei componenti sorteggiati, le operazioni di sorteggio, limitatamente all'estrazione del componente indisponibile, verranno ripetute nello stesso luogo e alla stessa ora del 15° giorno successivo (non festivo) alla data del precedente sorteggio.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Angelo PERCOPO

REGIONE CAMPANIA

Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud

Via Marconi, 66 (ex Presidio Bottazzi)

80059 – Torre del Greco (Na)

Si rende noto, ai sensi dell'art. 18 comma 6 del DPR 483 del 10 dicembre 1997, che con deliberazione del Direttore Generale n. 467 del 29 giugno 2017, è stata approvata la sottoelencata graduatoria di merito del Concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura n. 7 posti Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica, indetto con deliberazione n. 96 del 18 febbraio 2016:

Concorso pubblico, per titoli ed esami,
n. 7 posti di Dirigente Medico
disciplina RADIODIAGNOSTICA
- GRADUATORIA -

grad	cognome	nome	nascita	carriera	tit studio	pubbl	curric	pr.scritta	pr.pratica	pr.orale	totale
1	Liguori	Carlo	04/01/77	6,000	0,000	3,000	4,000	30,000	26,000	20,000	89,000
2	Manzo	Gaetana	29/06/83	0,000	2,500	1,000	2,000	30,000	28,000	20,000	83,500
3	Di Mauro	Vincenzo	14/12/79	1,083	2,500	0,200	2,000	29,000	28,000	19,000	81,783
4	Belfiore	Maria Paola	09/07/84	0,000	2,500	2,150	3,500	28,000	26,000	19,000	81,150
5	Galasso	Rosario	29/06/82	0,000	2,500	1,850	2,500	29,000	26,000	19,000	80,850
6	Perrotta	Valeria	01/10/74	4,200	2,000	0,600	3,000	29,000	23,000	18,000	79,800
7	Maresca	Marcella	23/07/81	4,400	2,000	1,100	2,000	27,000	25,000	18,000	79,500
8	Romano	Federica	26/03/85	0,125	2,500	1,900	2,500	26,000	29,000	17,000	79,025
9	Aiello	Alessandra	26/12/72	1,833	2,000	0,600	2,500	28,000	27,000	17,000	78,933
10	Campanile	Francesco	05/01/82	1,629	2,500	0,300	2,000	27,000	28,000	17,000	78,429
11	Toro	Gabriella	23/09/81	1,796	2,000	0,450	2,000	28,000	27,000	17,000	78,246
12	Morra	Amalia	12/07/79	5,258	2,000	0,000	1,800	25,000	28,000	16,000	78,058
13	Lamberti	Ester	25/04/81	1,306	2,000	0,100	2,500	24,000	28,000	20,000	77,906
14	Lalli	Gianluigi	13/04/73	0,000	2,000	0,000	1,500	26,000	28,000	19,000	76,500
15	Leonessa	Francesco	10/02/83	0,000	2,500	0,900	1,500	24,000	28,000	19,000	75,900
16	Montemarano	Marcella	01/08/83	0,000	2,000	0,700	2,000	23,000	28,000	20,000	75,700
17	Fabozzi	Giuseppina	05/10/80	4,600	2,000	1,450	2,500	27,000	24,000	14,000	75,550
18	Oliva	Gaspare	04/02/82	2,000	2,500	0,000	2,000	27,000	25,000	17,000	75,500
19	Martora	Rosa	18/10/81	0,000	0,000	0,500	1,000	26,000	28,000	20,000	75,500
20	Cerrato	Marcella	01/05/78	4,600	2,000	0,800	3,000	25,000	24,000	16,000	75,400
21	Erra	Paola	29/06/83	3,200	2,000	1,100	3,000	27,000	24,000	15,000	75,300

grad	cognome	nome	nascita	carriera	tit studio	pubbl	curric	pr.scritta	pr.pratica	pr.orale	totale
22	Picone	Carmine	16/02/80	4,500	2,000	1,550	3,000	25,000	24,000	15,000	75,050
23	Patrei	Annalisa	16/07/77	7,600	2,000	0,450	2,000	25,000	23,000	15,000	75,050
24	Tari	Daniele Ugo	21/10/85	0,000	2,500	2,500	2,000	28,000	24,000	16,000	75,000
25	Sardaro	Angela	10/09/85	0,000	2,500	1,500	2,000	26,000	25,000	18,000	75,000
26	Rengo	Alessandro	22/11/84	0,000	2,500	0,000	0,500	24,000	28,000	20,000	75,000
27	Negro	Alberto	17/10/84	0,000	2,500	3,000	3,500	24,000	26,000	16,000	75,000
28	Russo	Anna	15/04/81	5,500	2,000	3,000	3,500	24,000	23,000	14,000	75,000
29	Fabozzi	Olimpia	29/09/79	4,100	2,000	1,200	2,500	26,000	24,000	15,000	74,800
30	Setola	Francesca Rosa	12/10/79	0,000	2,000	1,700	3,000	26,000	24,000	18,000	74,700
31	Somma	Francesco	01/05/85	0,000	2,500	3,000	3,000	24,000	26,000	16,000	74,500
32	Ambrosio	Concetta	03/03/82	0,000	2,500	0,400	1,500	26,000	27,000	17,000	74,400
33	Sciandra	Mariacarmela	20/06/83	0,600	2,500	1,100	2,000	27,000	26,000	15,000	74,200
34	Iadevito	Isabella	03/12/80	0,550	2,000	0,650	3,000	26,000	25,000	17,000	74,200
35	Segreto	Sabrina	29/09/80	0,000	0,000	1,650	3,500	27,000	24,000	18,000	74,150
36	Palescandolo	Irma	13/04/83	0,300	2,500	0,000	1,300	26,000	25,000	19,000	74,100
37	Corvino	Antonio	01/10/82	1,087	2,500	3,000	3,500	23,000	26,000	15,000	74,087
38	Salvatore	Petronilla	20/07/82	0,000	2,000	0,500	2,500	25,000	26,000	18,000	74,000
39	Liccardo	Immacolata	23/03/83	0,105	2,500	0,700	1,500	26,000	27,000	16,000	73,805
40	Codella	Umberto	13/05/80	0,000	0,000	0,700	2,000	27,000	24,000	20,000	73,700
41	Carotenuto	Barbara	25/01/83	0,395	2,500	1,150	2,500	23,000	25,000	19,000	73,545
42	Della Gatta	Luigi	14/03/84	0,000	2,500	1,000	2,000	23,000	25,000	20,000	73,500
43	Pirolo	Luigi	13/10/72	3,925	2,000	0,000	0,500	24,000	25,000	18,000	73,425
44	Ciccone	Vincenzo	09/11/81	0,417	2,500	0,000	1,500	26,000	27,000	16,000	73,417
45	Del Prete	Alessandra	04/05/83	0,000	2,500	1,900	2,000	23,000	26,000	18,000	73,400
46	Carbone	Roberto	12/02/80	0,900	2,000	0,950	3,500	26,000	26,000	14,000	73,350
47	Silvestre	Mattia	19/08/82	0,000	2,500	1,700	2,000	24,000	26,000	17,000	73,200
48	Ambrosio	Rosa	07/08/82	0,000	2,500	0,550	2,000	25,000	25,000	18,000	73,050
49	Landi	Nicola	19/03/84	0,000	0,000	1,000	2,000	23,000	27,000	20,000	73,000
50	Ferri	Annarita	26/08/82	0,000	2,500	0,500	1,000	26,000	26,000	17,000	73,000
51	Buonocore	Roberta	13/02/82	0,000	2,500	1,000	1,500	26,000	25,000	17,000	73,000
52	Zoi	Evangelia	21/05/75	0,000	0,000	0,000	3,000	24,000	27,000	19,000	73,000
53	De Fronzo	Simona	20/12/83	0,083	2,500	0,900	1,500	26,000	27,000	15,000	72,983
54	D'Errico	Chiara	25/06/81	2,055	2,000	0,400	1,500	23,000	24,000	20,000	72,955
55	Di Maggio Staito	Immacolata	11/09/80	0,000	2,500	0,350	1,000	24,000	25,000	20,000	72,850
56	Lauro	Luigi	20/08/69	2,825	2,000	1,850	2,000	24,000	21,000	19,000	72,675
57	Sagnelli	Marco	02/03/84	0,000	2,500	0,550	2,000	26,000	24,000	17,000	72,050
58	Altiero	Michele	29/06/83	0,000	2,500	0,750	1,500	25,000	27,000	15,000	71,750
59	D'Ambrosio	Ugo	03/09/82	0,917	2,500	0,300	1,000	25,000	27,000	15,000	71,717
60	Nappi	Raffaele	12/07/79	0,000	2,000	0,000	0,500	24,000	26,000	19,000	71,500
61	D'Adamo	Emanuele Arcangelo	25/01/83	1,000	0,000	0,000	1,000	27,000	26,000	16,000	71,000
62	Vitale	Valerio	06/09/83	1,758	2,500	1,550	2,000	22,000	24,000	17,000	70,808
63	Carfora	Michela	25/01/81	0,000	2,500	1,200	2,000	26,000	21,000	17,000	69,700
64	Laccetti	Ettore	15/04/84	0,125	2,500	0,450	1,500	25,000	24,000	16,000	69,575
65	Russo	Giuseppe	04/05/80	1,850	2,000	0,000	0,500	22,000	24,000	19,000	69,350

grad	cognome	nome	nascita	carriera	tit studio	pubbl	curric	pr.scritta	pr.pratica	pr.orale	totale
66	Fiorini	Valeria	01/06/78	0,000	2,000	0,450	1,000	23,000	26,000	16,000	68,450
67	Migliaccio	Biagio	03/10/78	0,000	2,500	0,150	0,700	24,000	25,000	16,000	68,350
68	Iaquinta	Sabrina	14/08/77	0,000	2,000	0,100	1,000	23,000	25,000	15,000	66,100
69	Di Ronza	Giovanni	29/03/79	0,000	2,000	0,500	1,500	23,000	23,000	16,000	66,000
70	De Simone	Fiore	31/12/79	0,000	2,000	0,900	2,500	22,000	21,000	17,000	65,400
71	Lo Prete	Adele	28/05/73	0,400	2,500	0,000	0,500	23,000	21,000	17,000	64,400
72	Volpe	Nicola	09/11/75	0,000	2,000	0,300	1,500	21,000	24,000	15,000	63,800
73	Volpe	Davide	14/06/77	0,000	2,000	0,550	2,000	21,000	24,000	14,000	63,550
74	Taglialatela	Gemma	07/01/78	0,000	2,000	0,950	1,500	21,000	21,000	14,000	60,450

Il Direttore Generale
F.to Dott.ssa Antonietta Costantini

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche -

Istanza di concessione Az. Agricola Cantile Raffaele da Grazzanise (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso agricolo nel Comune di Grazzanise (CE) loc. Strada Bonifica ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Cantile Raffaele nato a S. Maria C.V. (CE) il 21/10/1993 nella sua qualità di titolare dell'Az. Agricola Cantile Raffaele con sede in Grazzanise (CE) alla Via Strada Bonifica, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 9.700 mc di acqua per uso agricolo, da 1 pozzo con presa sulla P.lla n. 5015 - F. 6, del Comune di Grazzanise (CE) loc. Strada Bonifica, con una portata di esercizio di 2,0 lt/sec.

f. to Il Dirigente Ing. Gennaro Spasiano

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche -

Istanza di concessione del Sig. Del Prete Michele da Marcianise (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso autolavaggio nel Comune di Portico di Caserta (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Del Prete Michele nato a Marcianise (CE) il 16/08/1982, titolare della omonima Ditta di Autolavaggio con sede in Portico di Caserta (CE) al Vico 3° di Via S. Giovanni, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare annualmente circa 400 mc di acqua per uso autolavaggio, da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 85, Fg. n. 4, Vico 3° di Via S. Giovanni, del Comune di Portico di Caserta (CE), con una portata di esercizio di 0,66 lt/sec.

f.to Il Dirigente Ing. Gennaro Spasiano

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche -

Istanza di concessione della Sig.ra Dello Margio Angela da Gricignano di Aversa (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso agricolo nel Comune di Teano (CE) loc. S. Croce ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Sig.ra Dello Margio Angela nata a Gricignano di Aversa (CE) il 08/02/1951 e ivi residente al Corso Umberto n.57, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 2.960 mc di acqua per uso agricolo, da 1 pozzo con presa sulla P.lla n. 5174 - F. 34, del Comune di Teano (CE) loc. S.Croce, con una portata di esercizio di 9,0 lt/sec.

f.to Il Dirigente Ing. Gennaro Spasiano

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Agostino PIGNATIELLO, in qualità di usufruttuario, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di S. Anastasia (Napoli).

Il Sig. **Agostino PIGNATIELLO**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **21/04/2017** con n. **70456**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **9,** Particella **336** del Comune di **Sant'Anastasia (NA)**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.